# ETIMOLOGICO

DEI

# VOCABOLI ITALIANI DI ORIGINE ELLENICA

CON RAFFRONTI AD ALTRE LINGUE

COMPILATO

DA

MARCO ANTONIO CANINI

E PRECEDUTO DA UNA *MONOGRAFIA* SUI NOMI

## DIO E UOMO

E SUI VOCABOLI AFFINI



PARTE PRIMA

TORINO
UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE
Via Carlo Alberto, N° 33, casa Pomba
1865

# PREFAZIONE

> Χαλεπὰ τὰ καλά ἐστιν ὅπῃ ἔχει μαθεῖν· καὶ δὴ καὶ τὸ περὶ τῶν ὀνομάτων οὐ σμικρὸν τυγχάνει ὂν μάθημα..... Σκοπεῖσθαι οὖν χρὴ ἀνδρείως τε καὶ εὖ καὶ μὴ ῥᾳδίως ἀποδέχεσθαι.
>
> Difficile è il conoscere l'essenza delle cose belle; e certo non è lieve cosa la scienza dei nomi (l'etimologia).... Vuolsi dunque a tutt'uomo e perbene cercare, e non essere di facile contentatura.
>
> PLATONE, *Cratilo;* I, 283, 325, ed. Didot.

## I.

Non havvi forse alcuna parte dell'umano sapere, intorno alla quale siano così diversi i giudizj, come l'etimologia. Infatti molti scrittori levano a cielo questa dottrina, la quale (dicono) accerta l'origine e il vero senso dei vocaboli, a tutte le scienze è collegata e torna utile, particolarmente alla psicologia; è face che rischiara la notte de' tempi remoti in cui si formarono le lingue: non pochi, consacrate a tale disciplina lunghe veglie, pubblicarono opere dottissime. Altri scienziati e letterati o manifestamente derisero l'etimologia, negandole qualità e grado di scienza, o ne posero in forse i

vantaggi. Persino il nome, che a me sembra uno de' più adatti, fu da taluno censurato, come da Cicerone; il quale avrebbe voluto che si dicesse piuttosto *notazione*, imperocchè (egli dice) le parole sono le note delle cose (1). Platone nel passo sopra citato afferma il pregio e la difficoltà di cotali studj, e conforta altrui a darvi opera: ma in quel dialogo stesso, il *Cratilo*, combatte coloro che ne esagerano, a suo parere, l'importanza; ed esponendo una serie di assurde e stranissime congetture sull'etimologia di parecchi vocaboli, le quali egli stesso dubita essere *delirii* (2), lascia incerti noi posteri se abbia voluto parlare sul serio o non piuttosto farsi beffe di tali ricerche, mostrandone l'inanità. Sant'Agostino, uomo di universale sapere, giudica alla medesima stregua gl'interpreti di sogni e gl'investigatori di etimologie (3). Il Varchi in cosifatti studj, a' suoi tempi, dottissimo dice che « le etimologie dei vocaboli greci e latini sono spesse volte piuttosto ridicole che vere; ..... e molte fra esse più degne di riso che le moderne toscane di *un* maestro Antonio Carafulla, il quale mai non fu dimandato di nessuna, ch'egli, così pazzo com'era tenuto, non rispondesse incontanente (4) »: e cita alcune fra le etimologie di quel messer Antonio, da fare sbellicar dalle risa. E Voltaire, con amara beffa e troppo più persuasiva di qualunque seria

(1) *Novitatem verbi* (etymologia) *non satis apti fugientes, genus hoc notationem appellamus, quia sunt verba rerum notæ.* Cic., *Topic.*, IX; *Rhetor. et orat.*, I, pag. 632, ed. Lemaire.

(2) Συνεπίσκεψαι μετ' ἐμοῦ, μή τι παραληρήσω λέγων οἵαν δεῖ τὴν τῶν πρώτων ὀνομάτων ὀρθότητα εἶναι. – Considera meco, se io per avventura non deliri nel dire qual debb'essere la ragione (l'etimologia) dei primi nomi. Platone, *Cratilo*; I, 311, ed. Didot. Platone dice ὀρθότης ὀνομάτων, nel senso di *etimologia*, vocabolo inventato più tardi; e μάθημα περὶ τῶν ὀνομάτων *scienza, dottrina intorno ai nomi*, nel senso di *scienza etimologica*, o solamente *etimologica*, come dissero gli Elleni ad esso posteriori.

(3) *Ineptum aggredi quod persequi profecto infinitum est..... Res mea sententia nimis curiosa et non nimis necessaria..... Ut somniorum interpretatio, ita verborum origo pro cujusque ingenio prædicatur.* August., *Principia dialecticæ*, VII; *Op.*, I. Parigi, 1679.

(4) Varchi, *Ercolano*, pag. 260, 261; ed. cominiana.

discussione, afferma « che l'etimologia è una scienza in cui le vocali non fanno nulla, e le consonanti pochissimo ». La conclusione sarebbe « che gli è vano stillarsi il cervello in cosifatte indagini; che le parole sono tali perchè sono: prodotto, secondo alcuni, del caso; secondo altri, di una convenzione, che esclude ogni nesso fra gli elementi loro e il pensiero o le cose significate ».

Eppure tanta è la sete naturale di sapere nell'uomo, che gli studiosi d'ogni tempo e d'ogni paese, piuttosto che accogliere quella conclusione, hanno preferito di tener per buone molte etimologie, di accurate indagini frutto o trovate a casaccio, che la scienza progredendo ha rigettato o rigetterà. E alcune di esse, che da più secoli passano di libro in libro, di lingua in lingua, hanno una sanzione considerata come rispettabilissima, l'antichità e il consenso dei dotti.

Come è noto e come Platone dice benissimo (1), dei nomi (e, in generale, dei vocaboli) alcuni sono formati dai primi o primitivi; altri sono primitivi. L'incertezza dell'etimo concerne particolarmente i vocaboli o primitivi o composti in tempi remoti o da una lingua introdotti in un'altra. Innanzi a tutto è molte volte incerto quali siano vocaboli primitivi, dove l'analisi debba far sosta, quale sia il valore degli elementi semplici.

Gli antichi e, fino a' dì nostri, anche i moderni ebbero costume di andare, in cosifatte ricerche, a tentoni; e se con tale erroneo metodo azzeccarono qualche volta il vero, e' fu miracolo. Una certa somiglianza di suono, il più delle volte fortuita, od una più o meno lontana analogia di significato erano le sole guide loro in questo labirinto, mal sicure guide e pericolose. Nè verrà fatto di sciogliere gli ardui problemi suaccennati, prima che siano ben conosciute ed accertate la struttura e le radici delle lingue, massime di quelle che sono o furono parlate dalle razze più civili, le leggi

(1) Τῶν ὀνομάτων τὰ μὲν ἐκ προτέρων συγκείμενα, τὰ δὲ πρῶτα. PLATONE, *Cratilo*; I, 319, ed. Didot.

dell'organo della favella e della commutazione déi suoni in altri più o meno affini, l'origine del linguaggio umano e le leggi che ne governarono lo sviluppo.

Per vero dire gli studj linguistici hanno fatto in questo secolo maravigliosi progressi: vi primeggiarono e vi primeggiano tuttavia i Tedeschi. L'Italia ha di queste discipline pochi cultori e valenti: dirne i nomi è superfluo, chè sono abbastanza noti. Ma la massa di coloro che non sono o non si credono volgo, n'è affatto digiuna; chè anzi (perchè celare le nostre vergogne?) non solamente lo studio del greco, ma eziandio (ch'è peggio) quello del latino è in completa decadenza fra noi: la generazione infarinata di sapere che ci educa il *bello italo regno*, non saprà il latino.

Que' profondi studj linguistici furono volti sopratutto alle favelle della razza umana che, stesa dal capo Comorin all'ultima Islanda, tenne e tiene su tutte il primato; della razza aria, cui noi pure apparteniamo. Ma troppo più resta a fare che non siasi fatto sinora: uscirei dagli stretti limiti che mi sono imposti, se volessi parlare estesamente di quelle lacune e de' miei desiderii. Basterà il dire che l'affinità tra le lingue arie, le turaniche e le semitiche, da alcuni esagerata, da altri negata, non fu ancora con sufficienti prove nè stabilita nè rigettata. Non si sono ancora compiutamente analizzate le lingue moderne più culte e diffuse, per classificarne scientificamente le radici. Un dotto saggio fu pubblicato dal Bolza per mostrare l'affinità della nostra lingua colla sanscrita; ma non è che un saggio. Un « Dizionario delle radici della lingua francese » fu pubblicato da Charrassin; lavoro pregevole, ma incompleto. Non esiste alcun dizionario etimologico della lingua italiana: e nelle etimologie date in quello del Tramater c'è qualche pagliucola d'oro, ma il più è impura scoria. I Tedeschi hanno dottissimi lavori di questo genere sulla lingua loro; per cui Grimm, Diefenbach ed altri salirono in fama. Della

lingua francese conosco due dizionarii etimologici, quello del Roquefort e quello dello Scheler, erudite compilazioni. Il lavoro etimologico più recente sulla lingua inglese è il Dizionario di Wedgwood colle addizioni di Marsh (Nuova-York, 1862).

Non mi sembra lodevole il metodo seguìto dai più fra i moderni etimologi, di ridurre tutti i vocaboli delle lingue arie sotto le radici classificate *ab antico* dai grammatici indiani. Converrebbe, a parer mio, prescindendo dalle radici sanscrite, analizzare le nostre lingue e le antiche, trovare di ciascuna le radici primitive, e quindi raffrontare questi ultimi risultamenti dell'analisi a quelli già trovati dagl'Indiani, che di tanti secoli ci hanno preceduto in tali studj.

Quanto alle leggi dell'organo della favella, che non è certo la lingua sola, ma tutta la cavità della bocca e la laringo-faringea con parte della cerebrale, sono da ricordare, e con alta lode, gli studj di Grimm, di cui sono famose le leggi fonetiche che portano il nome di quell'illustre filologo, e quelli di Müller (1), per tacere di altri dotti.

Io non posso estendermi a ragionare sulle leggi della commutazione dei suoni, delle lettere che li rappresentano. Avverto solamente gli studiosi, massime i discenti, che consulteranno questa mia opera, che nel raffrontare i vocaboli si tengono in poco conto le vocali, o in nessuno; e che facilmente si cambiano tra loro i suoni della stessa classe, cioè le articolazioni labiali con altre labiali, e così si dica delle dentali, delle gutturali, delle nasali e delle liquide. Si osservino i dialetti italiani, e la grande varietà di suoni vocali per una stessa parola, tanto che a'non pratici di questi studj non par più quella. Si ammette pure dai filologi che un suono possa talvolta tramutarsi da una classe fonetica ad un'altra: questa è però materia difficile e assai controversa.

Relativamente all'origine e allo sviluppo del linguaggio,

(1) Max Müller, *Lectures on the science of language;* seconda serie, pag 95 e seg. Londra 1864.

siamo poco più innanzi degli antichi; e ancora sono agitate le questioni da Platone, da Aristotele e da altri dotti o trattate o indicate, se sia stato agli uomini comunicato da qualche divinità, ovvero stabilito per convenzione, o altrimenti: *adhuc sub judice lis est.* Io aderisco interamente (e sembrami che sia il passo più avanzato che abbia fatto in questa parte la linguistica) alle dottrine di Renan, il quale, seguendo la scuola razionalistica tedesca, ambedue quelle ipotesi esclude e opina « doversi il linguaggio attribuire alle facoltà umane operanti spontaneamente e nel loro insieme; la parola essere naturale nell'uomo e quanto al cavar la voce e quanto al suo valore espressivo; l'uomo essere naturalmente parlante, com'è naturalmente pensante; la parola essendo la forma espressiva e la veste esterna del pensiero, l'una e l'altro doversi tenere come contemporanei; non essersi formato il linguaggio lentamente e per sovrapposizioni, ma creato in breve tempo dall'umanità al suo nascere (1)». Queste sono in complesso le dottrine esposte dall'illustre scienziato francese.

Posto in mezzo alle meraviglie della natura, in aere puro e vivifico, in suolo d'erbe e fiori e frutta lussureggiante, come tutte le antiche tradizioni ricordano, con intelletto e memoria vergini tuttavia, nella esuberanza delle forze di un essere nuovo e allora allora nato, nato compiuto, l'uomo pensò, e comunicando i suoi pensieri... parlò. La parola, come dice benissimo Tommaseo, è concreata al pensiero... Essa è funzione naturale dell'uomo al pari delle altre funzioni.... L'uomo primitivo parlò come l'uccello canta, come le corde vocali dall'aria percosse mandano un grato concento.

Tenuta ferma la dottrina di un intimo nesso fra il pensiero e la parola, rimane a determinare le leggi della parola stessa. Non intendo parlare delle leggi grammaticali, ma di quelle che si riferiscono agli elementi fonetici e alle com-

(1) E. Renan, *De l'origine du langage*. Parigi, 1858.

binazioni loro, i vocaboli. Ora perchè la parola è funzione naturale dell'uomo, i vocaboli dovranno forse essere formati a caso? Non sono tutte le funzioni umane regolate da norme stabili e fra loro connesse? Anche il pensiero è naturale nell'uomo, e sapienti leggi vi presiedono. Non potendosi dunque ammettere che le lingue siano parto del caso, chè l'intima associazione della parola e del pensiero esclude questa ipotesi; non potendosi ammettere una convenzione per creare il linguaggio, la quale, con petizione di principio, farebbe supporre i contraenti già di linguaggio forniti per intendersi; è chiaro che lo sviluppo delle umane favelle si è fatto con certe leggi, e che i vocaboli sono fra loro per queste leggi da manifesto o da occulto vincolo congiunti.

Ecco, a parer mio, alcune di queste leggi cardinali, le quali si applicano particolarmente alle lingue arie e alle affini.

1) I vocaboli radicali delle favelle umane possono essere ordinati in categorie.

2) La prima di queste categorie è l'affermazione, il *verbo* propriamente detto, *essere;* da cui dipendono le idee affini, i modi di essere, tempo, causa, potere, ecc.

Segue la categoria che esprime il *moto;* da cui altre si diramano, che si suddividono in altre, e così in seguito con ordine non interrotto, a modo di albero genealogico.

P. e. Le radici che significano *luce* sono affini a quelle che esprimono *moto;* e le radici che significano *bellezza*, a quelle che esprimono *luce*.

3) Tutte le articolazioni semplici della voce umana, con vocale preposta o posposta, esprimono *essere;* così pure alcune combinazioni di que' primi elementi.

4) Ciascuna lingua possiede come radici alcuni fra gli elementi semplici o fra le combinazioni che si contengono in un quadro generale delle categorie.

Vi sono tra vocaboli e vocaboli di ciascuna favella delle discontinuità; in modo che, per esempio, il vo-

cabolo che significa *tempo* non ha affinità con quello che nella medesima lingua, ma con quello che in lingua affine significa *essere*. Talvolta una lingua ha un solo vocabolo o due per una data combinazione di elementi fonetici in un certo senso; le mancano gli anteriori, i posteriori e altri della medesima serie, che si trovano invece in altre lingue affini.

Citerò ad esempio il vocabolo sanscrito pura nel senso di *oriente*. La lingua vedica non ha alcun'altra combinazione di quegli elementi, in quella categoria, cioè in senso di *luce*, tranne barh *lampeggiare*; cosicchè i dottissimi autori del *Vocabolario sanscrito-tedesco* di Pietroburgo (Böthlingk e Roth) notarono pura *oriente* con un ?, quasi dubitando se fosse vocàbolo genuino o no. Si raffronti ai vocaboli della categoria medesima nella lingua coptica, peire *è sorto il sole* (mampeire *oriente*) e firi *splendere*; agli ellenici corrispondenti, in una categoria laterale, πυῤῥὸς pyrr-*òs rosso acceso* e πορφύρα por-fyr-*a porpora*, e al lat. pur-pur-*a*. Le radici corrispondenti, in una categoria superiore, sono φέρω fèr-o *porto*, (skt. bhar), φύρω fyr-o *agito con violenza*, per la legge esposta alla pagina precedente.

4) Per solito un vocabolo non ha una sola radice, ma o tante quante sono le categorie che si digradano dalla prima *essere* fino a quella cui appartiene, o una parte di esse e talvolta anche alcune fra le laterali. In tal modo ciascun vocabolo porta seco, per così dire, la propria definizione.

In questo senso si può intendere quello che dice Platone « il nome essere manifestazione della cosa, strumento per indicare e distinguere la sostanza; ragione del nome (etimologia) essere quella che mostra qual sia la cosa » (1). La qual dottrina sarebbe da rigettare quando si volesse intendere

(1) Τοὔνομα δήλωμα τοῦ πράγματος... Ὄνομα διδασκαλικόν τί ἐστιν ὄργανον καὶ διακριτικὸν τῆς οὐσίας... Ὀνόματος ὀρθότης ἐστὶν αὕτη ἥτις ἐνδείξεται οἷόν ἐστι τὸ πρᾶγμα. PLATONE, *Cratilo*; I, 286, 316, ed. Didot.

che sempre fra il nome e la cosa ci fosse una necessaria corrispondenza di onomatopea, cioè che il suono materiale rendesse l'idea.

5) La forza dei vocaboli si accresce, e la varietà insieme:

*a*) Per epanadiplosi o raddoppiamento della radice, o della lettera iniziale della medesima seguita da una vocale;

*b*) Per affissione di vocali prostetiche, per solito di un *a;* o di un *s*, seguito o no da una vocale;

*c*) Per combinazione di radici equivalenti o quasi equivalenti.

La radice mar *splendere* offre esempj di quasi tutte queste forme. Infatti μαράσσω, ἀμαρύσσω, μαρμαίρω, σμαίρω mar-*àss-o*, a-mar-*yss-o*, mar-mèr-*o*, s-mèr-*o* hanno tutti senso di *splendere* (V. *Margarìta*).

6) Conforme alla legge di antitesi che regna in tutta la natura, le articolazioni le quali nel linguaggio umano esprimono l'*essere*, significano pure la *negazione dell'essere.* La quale prima categoria dà origine ad altre, e queste ad altre, in ordine antistico e parallelo a quelle che hanno per primo grado ed origine l'affermazione; onde la vita e la morte, il bene ed il male, il moto e la quiete, la luce e le tenebre, l'abbondanza e il difetto, creare e distruggere, alto e profondo, punta e cavità, ecc. hanno spesso in lingue affini e talora nella stessa lingua nomi identici o quasi identici.

Qui, stretto da angusti limiti, mi torna impossibile lo sviluppare queste leggi e spendere di molte parole a convalidarle con prove.

Noterò solamente che il fatto del senso contrario di vocaboli identici, può essere facilmente osservato dagli studiosi, ove pongano mente che il tedesco kalt *freddo* corrisponde foneticamente a *caldo;* che ἀργὸς arg-*òs* ha doppio senso di *veloce* e *lento;* che πελὸς pel-*òs nero* è corrispondente e insieme antistico allo slavo biel *bianco;*

che le preposizioni affisse ai verbi ellenici hanno talora contrario significato, ecc. Questo fatto venne dai filologi tedeschi nominato *enantiosemia* (1), e ne parlarono particolarmente Döderlein e Kanne (2). Bopp credette « il senso primitivo di molti vocaboli essere passato nell'opposto » (3). Questa opinione del Nestore dei linguisti europei si può forse ammettere in alcuni casi. P. e. la voce *uomo* in alcune lingue, in altre vuol dire *schiavo*, o come un dispregiativo (chè lo *straniero* fu ne' tempi antichissimi chiamato *barbaro*, *muto*, *stupido*), o per essere il popolo che così diceva *uomo*, caduto in ischiavitù. Ma tanti sono gli esempj della *enantiosemia*, che necessariamente debbe esistere una legge intorno a questo fenomeno, larga, comprensiva, generale. Mi sembra di essere primo a indicarla ed a formularla.

Come spiegazione e commento di questi concetti, in gran parte nuovi, pubblico, prima dell'*Etimologico*, una *Monografia* col titolo *Dio* e *Uomo*. Ivi il lettore troverà una serie di categorie affermative: delle negative antistiche e parallele ho dato solamente qualche saggio; si veggano in parentesi alcuni vocaboli di forma identici, di senso opposti a quelli che immediatamente li precedono. Indi apparisce, p. e., come fenomeno generale, che il nome di Dio o del principio del bene è identico al nome del Diavolo o del principio del male, in lingue affini, talvolta nella stessa lingua. Secondo le dottrine da me esposte, e le categorie della *Monografia*, DIO e UOMO significano *che è*, *che muove*, *che vive*, *che ama*, *che pensa*, *che fa*, *che genera*, *che parla*, *che spira*.

L'idea di dettare questa *Monografia* sorse in me nel tro-

(1) Ἐναντίος enant-*ios contrario* e σημαίνω sem-*èno significo*.

(2) DÖDERLEIN, *Die lateinische Vorbildung*, pag. 19. — KANNE, *De vocabulorum enantiosemia*. Norimberga 1819.

(3) *Sensus primitivus in oppositum transiit*; BOPP, *Glossarium sanscritum*, pag. 157. Berlino 1847. — È conforme a quauto dice Varrone (*De lingua latina*, lib. IV): *Multa verba aliud nunc ostendunt, aliud ante significabant*.

vare troppo difficile o troppo lungo il dare col metodo lessigrafico l'etimo di molti vocaboli nell'*Etimologico* compresi; lo che con quell'altro metodo mi tornava facile e comparativamente breve. Molte altre osservazioni avrei voluto fare intorno alla *Monografia*, oltre a quelle che vi ho aggiunto; ma, per essere breve, nol potei fare. Onde dirò al lettore, col poeta:

« Messo t'ho innanzi: omai per te ti ciba ».

## II.

Ora quale è il vincolo che collega le dottrine suesposte con questo *Dizionario etimologico*? E quali sono gl'intendimenti e l'utilità dell'opera mia?

Esporrò lo scopo di questo libro colle parole stesse di un valente filologo che mi ha preceduto, e il cui lavoro (1) è stato in gran parte la base del mio, il Marchi. Esso contiene « la ragione delle voci elleniche usate nel linguaggio scientifico e letterario, non che le compendiose ed esatte definizioni delle cose da quelle rappresentate ». E vi è particolarmente indicata la qualità, la proprietà per cui tal cosa ha tal nome.

I vocaboli di ellenica origine i quali appartengono al linguaggio scientifico e letterario del popolo italiano, e in generale di tutti i popoli colti, si possono in due classi partire:

1) Vocaboli composti di altri vocaboli ellenici di senso noto e non controverso. La maggior parte di essi furono creati dai moderni, più o meno acconciamente, in servigio delle scienze, che hanno meravigliosamente progredito. Il darne l'etimologia era la parte più facile del mio lavoro. Quanto alla definizione, ebbi sottocchi dotte opere e dizionarii scientifici, tra i quali citerò solamente il *Dizionario di storia*

(1) Marchi, *Dizionario tecnico-etimologico-filologico*. Milano, 1827.

*naturale* di C. d'Orbigny (1) e il *Dizionario di medicina, ecc.* di Nysten (2).

2) Antichi vocaboli ellenici, in gran parte di origine o incerta o straniera, passati nel latino, nell'italiano ed in altre lingue. Lo indagarne l'etimologia era appunto del mio lavoro la parte più difficile, ed in cui poteva fare nuove ed accurate indagini.

Ho accennato sopra che il *Dizionario* del Marchi fu la base del mio: nè poteva essere altrimenti, chè quel filologo mi ha preceduto di quarant'anni o poco meno. Egli compose la sua opera su quella del Bonavilla (3), aggiungendo, emendando, come suolsi fare in tali compilazioni. E il Bonavilla aveva probabilmente avuto per modello il *Dizionario etimologico* del Morin (4).

Io non conosco altre opere che abbiano per intendimento di dare tutti o quasi tutti i termini scientifici derivati dallo ellenico, che le suaccennate e un'altra pubblicata trent'anni sono in Germania, ormai antiquata ed insufficiente al pari di quella del Marchi. I dizionarii delle varie lingue europee non ne danno che una parte, e spesso o senza l'etimologia o con inesatte congetture etimologiche. Esistono alcune terminologie relative a varie discipline, e dizionarii di scienze particolari: di questi lavori può fare suo pro chi intraprenda di raccogliere tutti i vocaboli scientifici e letterarii di ellenica origine. Ma fatto sta che un lavoro recente simile al mio, qualunque ne siano i pregi o i difetti, non esiste in alcuna lingua d'Europa.

Il Marchi fu degno di lode per avere da vocabolarii e opere scientifiche d'ogni maniera adunato ricca messe, o spigolato:

(1) C. D'ORBIGNY, *Dictionnaire universel d'histoire naturelle*. Parigi, 1847.

(2) NYSTEN, *Dictionnaire de médecine, de chirurgie, de pharmacie et des sciences accessoires*. Parigi 1855.

(3) BONAVILLA, *Dizionario etimologico di tutti i vocaboli usati nelle scienze, arti e mestieri, che traggono origine dal greco*. Milano 1821.

(4) MORIN, *Dictionnaire étymologique des mots français derivés du grec*. Parigi 1809.

ma si può accusare di poca critica per avere accolto tutto quanto gli veniva alla mano. Ogni quisquiglia fu dal buon abate, come preziosa margarita, raccattata e posta a suo luogo. Arrogi che il suo *Dizionario*, naturalmente mancante di molte e molte voci inventate più tardi, è di uso difficile; perchè alla prima serie di vocaboli n'è aggiunta una seconda a mo' di appendice o supplemento, di mole eguale o poco meno, e alla seconda una terza, e alla terza una quarta.

Inserire nel mio *Etimologico* tutti i vocaboli scientifici creati finora con elementi ellenici, mi tornava impossibile per varie ragioni e particolarmente perchè (come più volte ho accennato) mi erano stati prescritti dei limiti di spazio, vale a dire un certo numero di fogli. La mole di questo libro, male proporzionata al formato, dà a divedere che quei limiti furono già trapassati. Andare più là avrebbe recato uno sconcio tipografico... e d'altra maniera sconci. Si voleva fare un libro per le scuole, per conseguenza di mole e prezzo mediocri; sempre nel dubbio che, con tutto ciò, non ne fosse agevole lo spaccio, chè in Italia poco si legge e si studia. E delle condizioni misere delle nostre lettere la colpa, che autori, editori e pubblico si palleggiano a vicenda, certo in buona parte tocca a cotesto rispettabile pubblico, che (ripeto) poco legge e studia. Io dovetti dunque dare solamente i vocaboli più importanti ed in uso. È vero che la scelta era difficile anzi che no. E perchè, a mo' di esempio, accogliere tal nome di pianta o d'insetto e non tal altro? Con quelle pastoje ho fatto il meglio che per me si è potuto, e con tutta brevità. Pochissimi sono i vocaboli intorno ai quali mi sono allungato, quasi dicessi: editore o lettore umanissimo, « lascia che un poco a ragionar m'inveschi ». Il lettore mi sia dunque indulgente se l'opera non è uscita completa; prenda intanto questi 20,000 e più vocaboli, e una dissertazioncella o Monografia, come giunta sulla derrata; e rammenti quello che ho detto un'altra volta, non esi-

stere una raccolta di voci di origine ellenica appartenenti ad una lingua moderna, copiosa al pari di questa, la quale ne contiene circa i tre quarti.

Molte voci moderne che si trovano nell'*Etimologico,* sono formate di elementi ellenici accozzati male, scorrettamente: questo si applica sopra tutto a quelle di conio recente.

Il formare vocaboli nuovi con radicali antiche non è cosa da tutti; non è impresa da pigliare a gabbo, massime per una lingua così difficile come l'ellenica: richiede la conoscenza dei canoni sulla derivazione e formazione delle parole elleniche, i quali furono esposti dal Regnier con ottimo metodo e molta dottrina (1).

La lingua scientifica ribocca dunque di vocaboli inesattissimi. Io a questo sconcio non poteva riparare: non aveva autorità di farlo. I dotti e particolarmente i corpi scientifici vi proveggano, chè il male va ogni giorno crescendo: il linguaggio scientifico, ch'era già abbastanza inesatto, è in pericolo di diventare una sconciatura (massime nella mineralogia, nella chimica, ecc.). Vi proveggano (dico) i corpi scientifici di autorità grande e universalmente riconosciuta. L'Istituto di Francia proponga alle altre più riputate società dotte d'Europa di formare una commissione, la quale riveda la lingua scientifica e ammendi, crei, cassi i termini tecnici, come la ragione logica e la linguistica chieggono. Questa commissione tenga un'adunanza ogni anno, ovvero ogni biennio; e d'ora in poi tutti i vocaboli scientifici e tecnici, di cui il progresso dell'umano sapere e le sue applicazioni all'industria rendano necessaria la formazione, con elementi ellenici od altri, siano da que' rappresentanti della scienza approvati prima che si dia loro cittadinanza europea.

Un altro difetto, fra i tanti, voglio notare nel linguagg

(1) Regnier, *Traité de la formation des mots dans la langue grecque.* Parigi, 1840.

scientifico: lo si debbe, s'è possibile, tôr via, o almeno d'ora innanzi evitare. Linneo ed altri valenti naturalisti presero non pochi nomi ellenici di cui era ignoto il vero significato, ovvero a cui nelle lingue moderne corrispondevano altre voci, non elleniche, accolte nel linguaggio scientifico; e li applicarono a caso ad altri esseri (piante, animali, ecc.). Citerò fra gli altri il vocabolo *milabride*, dall'entomologo svedese Fabricius applicato ad un genere di insetti coleopteri, della famiglia dei cantaridii. L'etimologia di *milabride*, da me trovata, è che *mangia farina*, che *mette a guasto i mulini*; e infatti significava anticamente un genere d'insetti ortopteri, della famiglia dei blattii, che appunto abitano i mulini e si nutrono di farina. L'insetto che ora porta quel nome, non ha che fare coi mugnaj e coi loro sacchi.

Finalmente non ho potuto nè voluto dare il significato che, di loro arbitrio, alcuni dotti hanno attribuito a vocaboli ellenici, scostandosi dal senso vero, in uso, conforme all'origine. Avrei troppo ingrossato la mole del libro; avrei offeso la ragione filologica registrando tante stranezze. La lingua ellenica è ricchissima: infiniti vocaboli di buon conio si possono ancora formare co' suoi elementi. Merita di essere biasimato tanto chi crea vocaboli a sproposito, quanto chi dei vocaboli noti altera capricciosamente il significato.

## III.

La parte più importante, più faticosa, più nuova del mio lavoro consiste nelle indagini da me fatte sull'etimo di molti vocaboli ellenici di origine o incerta o notoriamente straniera, introdotti nel latino e nelle lingue moderne. Tenni in questo altra via da quella del Marchi, il quale dice nella sua prefazione:

« Nel dar la ragione dei vocaboli, ristretto mi sono all'epoca in cui la Grecia pervenne al suo lustro maggiore...

senza curarmi d'investigare donde ella abbia tratto gli elementi della sua lingua. In tal caso avrei dovuto rintracciarne l'origine nei selvaggi suoi primi abitatori,... indi nella Fenicia, nell'Egitto ed in tutti quei paesi le cui colonie fondarono Argo e Micene, Atene, Tebe ed altre sue città, e finalmente in tutti i popoli a cagione di traffico, di viaggi e di guerre conosciuti dai Greci.... Siffatta impresa, nonchè alle mie forze, ma a quelle, cred'io, superiore di qualunque uomo che viva, immerso mi avrebbe nel profondo e fallace pelago di gratuite congetture ».

Per correre quel *profondo pelago* io osai, che il Marchi non osò, alzare le vele; sperando di trovarlo non tanto *fallace* e di riuscire, invece che a *gratuite congetture*, al vero scientifico. Se il Marchi non tolse quell'impresa, non bisogna fargliene colpa: gli studj linguistici non erano al suo tempo progrediti come sono al nostro. Io ebbi particolarmente a guide dottissimi filologi tedeschi, tra cui Pott (1), Benfey (2) e Curtius (3). Il primo fu accusato di essere farraginoso anzi che no; il secondo di aver tenuto metodo non buono, e dato parecchie volte nel falso; il terzo di avere alla scienza poco aggiunto di nuovo. Ma que' valent'uomini sono lodevolissimi e benemeriti per la copia della dottrina, per la pazienza e sagacia nelle indagini; e quegli che venne ultimo in ordine di tempo, il Curtius, anche per il *lucido ordine*, qualità che spesso manca nelle opere di Tedeschi dottissimi. I nomi di questi etimologi, del pari che quelli di Kuhn, di Aufrecht, di Weber, di Müller, ecc., meriterebbero di essere in Italia più conosciuti che non siano. Fra gli etimologi non tedeschi che ho consultato, merita particolare menzione e lode il Pictet, che è molto addentro nelle lingue celtiche, e che

(1) Pott, *Etymologische Vorschungen auf dem Gebiete der Indo-Germanischen Sprachen*. Lemgo, 1833; 2ª ed. Lemgo, 1861.
(2) Benfey, *Griechisches Wurzellexikon*. Berlino, 1839-42.
(3) Curtius, *Grundzüge der griechischen Etymologie*. Lipsia, 1858-62.

nell'ultima sua opera (1) ha raccolto copiosi materiali e preziosi.

Io mi sono inoltre servito dei lavori lessigrafici di Peyron (2), di Wilson (3), di Bopp (4), di Böhtlingk e Roth (5), di Diefenbach (6), di Miklosich (7), di Justi (8), di Hahn (9), di Zenker (10) e di altri dotti; e più che di tutti, del *Tesoro della lingua greca* di Stefano, vero tesoro (11). Tanta copia di libri probabilmente in nessuna biblioteca italiana avrei potuto rinvenire, fuorchè in questa dell'Università di Torino, nella quale detti opera al mio *Etimologico*. Della qual cosa, come pure della cortesia che trovai in tutti coloro che, nella biblioteca torinese, in vario grado, hanno ufficio, debbo, per onor del vero, fare pubblica testimonianza.

Fra' vocaboli ellenici di origine incerta e controversa, alcuni derivano da radici che di raro si trovano in quella lingua; altri sono veramente stranieri, ellenizzati. Infatti Platone dice: « Molti nomi gli Elleni hanno dai barbari preso.... Più antichi di noi sono i barbari... Ma lo indagare quelle *origini* è impossibile a cagione dell'antichità (12) ».

(1) Pictet, *Les origines Indo-Européennes, ou les Aryas primitifs*. Parigi, 1859-63.

(2) Peyron, *Lexicon linguæ copticæ*. Torino, 1835.

(3) Wilson, *Dictionnary sanskrit and english*. Calcutta, 1819. — *Glossary of judicial and revenue terms, etc. from the Arabic, Persian, Hindustani, Hindi, etc.* Londra, 1845.

(4) Bopp, *Glossarium sanscritum*. Berlino 1847.

(5) Böhtlingk e Roth, *Sanskrit-Wörterbuch*. Pietroburgo, 1852-65.

(6) Diefenbach, *Vergleichendes Wörterbuch der germanischen Sprachen*. Francoforte, 1851.

(7) Miklosich, *Lexicon palæoslovenico-græco-latinum*. Vienna, 1862-1865.

(8) Justi, *Handbuch der Zendsprache*. Lipsia, 1864.

(9) Hahn, *Albanesische Studien*. Jena, 1854.

(10) Zenker, *Türkisch-Arabisch-Persisches Wörterbuch*. Lipsia, 1862-64.

(11) Stefano (Étienne), *Thesaurus græcæ linguæ*; colle aggiunte di Hase e di Guglielmo e Lodovico Dindorf; ed. Didot. Parigi 1831-65.

(12) Πολλὰ οἱ Ἕλληνες ὀνόματα... παρὰ τῶν βαρβάρων εἰλήφασι.... εἰσὶ δ' ἡμῶν ἀρχαιότεροι οἱ βάρβαροι... Ὑπὸ παλαιότητος ἀδύνατον αὐτὰ ἐπισκέψασθαι. Platone, *Cratilo*; I, 302, 303, ed. Didot.

In quest'ultima asserzione crediamo che il grande filosofo errasse. È certo impossibile il discoprire la maggior parte delle etimologie a chi sia di straniere favelle digiuno, non a chi n'abbia notizia. La qual cosa per Platone e per i suoi contemporanei, per gli Elleni in generale, massime quelli dell'età di Alessandro e delle successive, era, sotto molti aspetti, più facile che non sia per noi. È vero che riusciva malagevole per essi l'avere cognizione delle lingue germaniche e delle scandinave, che sono pure cognate alla ellenica. Ma viveva allora la lingua pelasgica, almeno in Epiro, se non più nelle città in cui si parlava tuttavia ai tempi di Erodoto (1). Viveva l'antica lingua slava nella Tracia e nella Macedonia: imperocchè io credo i Traci antichi essere stati Slavi, e i Bulgari essere i discendenti di quelli, non già stranieri venuti nella Tracia più tardi, quasi in paese deserto (2); e credo Slavi anche i Macedoni, o almeno più affini agli Slavi che agli Albanesi. Gli Elleni, a cagione di studio, di commercio e poscia di conquista e dominio, conoscevano, meglio che noi non possiamo, tanta parte di mondo. Fumava allora l'incenso sugli altari di Hòrmazd, ed erano alla mano molti libri zendi ora perduti, mentre noi moderni possediamo così scarsi avanzi di quella letteratura. La lingua sanscrita era spenta, o, per meglio dire, scissa in dialetti; ma fiorivano la màgadha e la pali, che a quella più di ogni altra si avvicinano. L'Egitto custodiva intatta l'antica sapienza; e per i dotti alessandrini non potevano esservi penetrali di tempio inaccessi, se volevano i Tolomei. Era facile ai coloni elleni sul Bosforo il conoscere le lingue scitiche. Finalmente anche la lingua celtica poteva essere nota agli Elleni: i Celti erano penetrati sino ai Balkani e più oltre; parte dell'Asia Minore, la Galazia, era da celtiche genti occupata, per metà ellenizzate.

(1) Erodoto, *Storie*, I, 57.
(2) Vedi l'*Etimologico* al vocabolo *Pelasgi*.

Gli Elleni furono grandi in molte arti e discipline, come tutti sanno, e in alcune insuperati; ma trascurarono affatto lo studio delle lingue straniere: della stessa lingua latina pochissimi tra loro furono periti, come Polibio e Dionigi d'Alicarnasso. Onde nel cercare le origini di molti vocaboli della lingua loro, dettero nel falso. Basta vedere l'*Etimologico grande*, Esichio ed altri, per accertarsene. Disse benissimo il Braun: « I Greci e i Romani ignorando le lingue orientali, i riti e i costumi di quei popoli, e non potendo intendere il vero significato di alcuni vocaboli di quelle lingue, ne attribuirono loro un altro a casaccio, secondo i luoghi o l'origine delle cose, al postutto falsamente (1) ».

Si osservi che le compilazioni etimologiche che sono giunte a noi, sono di tempi assai tardi, quando la letteratura ellenica era già in piena decadenza. Perirono le opere del filosofo Crisippo, di Demetrio Issione, di Orione e di altri etimologi. L'anonimo autore dell'*Etimologico grande* ed altri approfittarono dei lavori antichi? Non abbiamo tanto in mano da affermarlo nè da negarlo.

Fra le altre cose da biasimare negli etimologi elleni, si è l'abuso che hanno fatto di nomi proprii nelle loro congetture sull'origine di molti vocaboli. P. e. l'*agarico* è così detto perchè abbonda in *Agaria* nella Sarmazia; l'*agata* dal fiume *Acate* nel cui letto se ne trova; l'*euforbio* da un medico *Euforbo*, l'*eupatorio* da un *Eupatore* re del Ponto, e va via dicendo. Così saltano di piè pari le maggiori difficoltà.

Inoltre quegli etimologi sono pieni di tante inezie ed assurdità, che non dee far maraviglia che alcuni buoni ingegni dell'antichità, come sant'Agostino, abbiano avuto a noja l'etimologia. È vero che in mezzo a tanta borra si trova qualche cosa di buono, particolarmente dei passi preziosi di autori perduti. Si ponno dunque consultare con

(1) Braunius, *Vestitus sacerdotum Hebræorum*, II, 638. Amsterdam, 1780.

qualche frutto, come sussidio di altri studj. P. e. l'etimologia che ho trovato di *abaco* viene confermata dall'*Etimologico grande*, che dice essere *abaco* ogni sorta di asse.

Poco frutto si può trarre anche dai lavori di moderni, come lo Stefano, Trippault, Bernières, Damm, ecc. Fra le etimologie che danno appiglio ai beffardi di straziare la nostra scienza e chi vi pone opera, sono senza fallo quella data dallo Stefano di *ammiraglio* da ἁλμυρὸς *salato*, e quella che diede il Damm, di πόσις *marito*, da πόω, πίνω *bevo* « διὰ τὴν σπερματικὴν ὑγρότητα, *et quia bibitur quasi ab uxore* » (1). Queste inezie si leggono anche nell'edizione di Londra 1827 del *Lessico* di Damm!... I veri fondatori dell'*etimologica* sono filologi tedeschi del nostro secolo (2).

Qual criterio doveva io propormi nelle mie ricerche?.... Innanzi a tutto doveva investigare, di que' vocaboli ellenici di etimo incerto, origine e affinità nella lingua sanscrita, nella zenda e nelle altre della famiglia aria. Non insisto su di ciò, perchè gli è evidente ed incontroverso.

Erano sufficienti quelle indagini? Così credettero in generale i miei predecessori; non io.... Ecco, a mio parere, come doveva essere posta la questione.

Gli Elleni crearono una civiltà propria, o ebbero la civiltà da altri popoli?.... Si noti che i creatori delle cose ne sono pure i nomenclatori; e che gli stranieri che la cosa accolgono, accolgono pure il nome. Così noi nel linguaggio tecnico relativo al vestire abbiamo parecchi vocaboli francesi, perchè sulla Senna ha il suo trono la moda; in quello relativo alle ferrovie usiamo alcune parole inglesi, perchè quella maravigliosa invenzione si debbe al popolo anglo-sassone.

(1) Πόσις, secondo l'etimologia, data di recente dai filologi tedeschi, deriva dalla radice sanscrita pâ *nutrire*, *proteggere*, *signoreggiare*, e corrisponde al sanscrito pati, zendo paiti.

(2) Fra i tentativi fatti anteriormente per dare un assetto scientifico all'etimologia, mi giova notare l'opera seguente del Gelenio, ora dimenticata, *Lexicon symphonicum, quo quatuor linguarum Europæ familiarium, græcæ, silicet, latinæ, germanicæ et slavonicæ concordia consonantiaque indicantur*. Basilea, 1537.

Gli Elleni non crearono una civiltà: la civiltà da altri ricevuta perfezionarono maravigliosamente. Essi conquistarono un paese già civile, la Pelasgia, chè questo era l'antico nome dell'Ellade: il Peloponneso si chiama ancora con antichissimo vocabolo pelasgico *Morea*, che non viene da *mare* e molto meno da *moro*, ma da m o r è *uomo*, vocabolo tuttavia usato nell'albanese e nell'ellenico volgare. I primi civilizzatori dell'Ellade e dell'Italia furono i Pelasgi; onde è vana logomachia il disputare se i vasi delle tombe etrusche siano opera di elleni o d'itali artefici, se noi abbiamo insegnato l'arte agli Elleni o questi a noi. La penisola delle Alpi e quella dei Balkani furono incivilite dai Pelasgi: pelasga vi è l'arte ceramica, come tutte le altre esercitate anticamente. Gli avanzi di que' nostri prischi civilizzatori, ora caduti in semibarbarie, vivono a poche miglia dall'Italia, in Albania: i discendenti dai progenitori dei Toschi portano ancora questo nome. Avlona o Vallona, a quattro o cinque ore di vapore da Otranto, è in *Toschenia* (1).

E i Pelasgi furono autori della loro civiltà o l'ebbero da altri popoli? Secondo ogni probabilità, i primi semi della civiltà pelasgica furono egiziani.

Adunque nelle lingue dei Pelasgi e degli Egiziani, autori che furono della civiltà ellenica, è d'uopo cercare le origini di molti vocaboli ellenici; cioè nella lingua albanese e nella coptica, che si avvicinano alla pelasgica e all'egiziana spente. Dico spenta anche l'egiziana, sebbene gli studj sui gerogli-

(1) A rinnovare le relazioni fra l'Italia e quell'antica culla della civiltà elleno-italiana gioverebbe moltissimo l'esecuzione del progetto che io primo ho ideato e formulato, di una ferrovia da Vallona a Salonichio per i monti Candavii (fra il Pindo e lo Scardo) e di là a Costantinopoli. Si porterebbe inoltre verso l'Italia il commercio di tutte quelle regioni, mettendo le sponde del Mar Nero alla distanza di trenta ore dalle italiane sull'Adriatico o (a meglio dire) sul canale che mette in comunicazione il Mare Adriatico e lo Jonio. – Sulla missione che ha l'Italia in Oriente, come liberatrice e civilizzatrice, parlai anche nel mio scritto « Ἡ Ἑλλάς, ἡ Σερβία, ἡ Ἰταλία καὶ τὸ Ἀνατολικὸν ζήτημα ; *la Grecia, la Serbia, l'Italia e la questione d'Oriente*. Atene, 1863 ».

fici e sui papiri abbiano tanto progredito, che fu possibile al Chabas di compilare un glossario di circa mille vocaboli di quell'antichissima favella (1).

E tanto più volentieri io m'arrecava a fare indagini nell'albanese, che per la mediocre conoscenza che ho della lingua italiana, dell'ellenica volgare e della rumânesca (in ciascuna delle quali ho fatto delle pubblicazioni), sono persuaso esistere in tutte e tre, per così dire, un substrato di albanese, cioè di pelasgico, che in parte è a quelle tre lingue comune, in parte spetta a ciascuna di esse. Onde ho modificato le opinioni espresse in un altro mio lavoro (2), nel quale sostenni essere italiano quasi tutto il lessico rumânesco. Il quarto del rumânesco è pelasgico, cioè daco-pelasgico.

Si noti che io dico sempre *ellenico volgare*, e non mai *ellenico moderno*. Credo che l'ellenico volgare sia antichissimo, come antichissimi sono i dialetti italiani; nato dalla mistura della pelasgica parlata dai vinti colla favella ellenica dei vincitori, dell'una e dell'altra partecipa nel lessico e nella grammatica (certo in proporzioni ineguali, chè l'elemento ellenico sovrabbonda): insomma è la ἀνελεύθερος φωνὴ (favella dei non liberi), di cui parla Aristofane. E credo che gli Elleni d'oggidì siano fuor di via trascurando quella lingua volgare ricchissima e bellissima per tornare alla ellenica classica o, peggio, fare (come fanno) un *dotto* miscuglio delle due. Nel che io sono d'accordo cogli altri Italiani che studiarono tale questione in Grecia e aveano autorità per darne giudizio.

Le relazioni fra gli antichi Elleni e gli Egiziani furono soggetto di opinioni differenti e talvolta opposte: « Nelle scoperte della filologia comparata (dice Renan).... nulla è venuto a dare un'ombra di verosimiglianza a quelle colonie

(1) Chabas, *Le papyrus magique Harris*. Châlon-sur-Saône, 1860.
(2) Canini, *Studii istorice asupra originei natiunii rumâne*. Bucuresci, 1858.

egiziane cui si riferiscono i nomi favolosi di Inaco, di Pelope, di Danao (1) ». Vale a dire, se intendiamo bene le parole del dotto scrittore, che non ci sono vocaboli ellenici le cui origini accennino a strette relazioni tra gli abitanti dell'Ellade e quelli della valle inferiore del Nilo; ad una trasmissione d'idee e di cose, che abbia costituito la civiltà egiziana uno tra i principali fattori dell'ellenica.... Ora io credo che venga da' miei studj dimostrata la probabilità di quella trasmissione d'idee, di cose, di vocaboli, che nei tempi antichi si faceva particolarmente per via di colonie; e rincalzata la dottrina che le terre elleniche siano state incivilite dagli Egiziani.

L'erudito Francese non afferma che sia impossibile di scoprire etimi egiziani di vocaboli ellenici, ma accenna che non ne furono scoperti sinora. Onde è manifesto essere nuove le etimologie di più di quaranta vocaboli ellenici che io trovai nell'egiziano (2).... Quale importanza filologica e storica hanno gli etimi egiziani di ἑκατόμβη *ecatombe*, ὄργια *orgia*, ὕμνος *inno*, Μοῦσα *Musa*, πλέθρον *pletro*, ἄβαξ *abaco*, ῥυθμὸς *ritmo*, φάρμακον *farmaco*, ecc.; quelli di ὀθόνιον *pannolino*, σίνδων *sindone*, χιτὼν *camicia, tunica*, πέπλος *peplo* (che portavasi sulla tunica), χλαμὺς *clamide* (che si metteva sopra il *peplo*), insomma dei principali vocaboli ellenici di vestimenta? Il suggerire la risposta farebbe torto al lettore: essa gli occorre da sè.

Fu già notata da Jones l'affinità fra vocaboli coptici ed arii. Si sono poscia fatti dei lavori per raffrontare quella lingua alle semitiche: non ne conosco alcuno che metodica-

(1) Renan, *Les antiquités égyptiennes*; Revue des deux Mondes, aprile 1865.

(2) Vedi *Abaco, Acherònte* (in *Erebo*), *Agata* (in *Sardàgata*), *Alabàstro, Atropo, Carònte* (in *Erebo*), *Clàmide, Cotùrno, Diàmante* (in *Sardàgata*), *Ecatòmbe, Egida, Erebo, Erinni, Ermète, Fàrmaco, Fàro* (n° 1), *Ibi, Inno, Labirinto, Lòto, Mausolèo, Murrino, Mùsa, Onice, Orgia, Papiro, Parotònide, Pègaso, Pèplo, Piràmide, Plètro, Plinto, Pròteo, Ritmo, Saffiro, Sardàgata, Sàrdio, Sardònice, Sàrgo, Scammonèa, Scinco, Silfio, Sindone, Stige, Stiràce, Stòma*.

mente raffronti le radici coptiche alle arie. Il pubblicare un tal parallelo è uno de' miei desiderii. Forse sarebbe d'uopo aspettare che gli studj avessero progredito in modo che il glossario della lingua egiziana (la quale io credo essere quasi anello fra le semitiche e le arie) fosse più copioso che ora non sia.

E nella *Monografia* e nell'*Etimologico* ho dato qualche vocabolo turco. Il raffronto che in un lungo soggiorno in Oriente io potei fare fra la lingua degli Osmanli e la ellenica, mi ha persuaso esistere, più o meno prossima, un'affinità fra le lingue turaniche e le arie. La quale fu notata (secondo alcuni, esagerata) da Abel Remusat, e riconosciuta pure dal valente filologo elleno Scarlato Bizantio nella prefazione al suo *Lessico* (1).

L'analisi di alcune parole che si riferiscono ad antichi miti (V. *Jacìnto, Narcìso*), mi ha fatto sospettare che il molteplice senso degli elementi fonetici che le compongono, abbia dato occasione a creare quei miti. Senonchè, prima di generalizzare, bisogna che si faccia l'analisi anche di altri vocaboli simili, e che si ottengano simili risultamenti. Io intanto noto quello che ho osservato. Non è degno di osservazione e di nota, anche come il vocabolo *mara* abbia in varie lingue orientali (con leggere inflessioni) i significati di *parola*, *serpente*, *morte*, *uomo?* Qual nesso può avere questo fenomeno linguistico colle antiche tradizioni esposte nella Genesi intorno al primo uomo ed alla sua caduta?

Io mi sono talvolta, nel compilare questo *Etimologico*, abbattùto in parole di etimo difficilissimo, intorno a cui si erano inutilmente adoperati dotti antichi e moderni. Basti per tutte la parola *entelechia*, di senso tanto dubbio che si narra, per facezia, avere Ermolao Barbaro, solenne erudito, evocato il diavolo perchè gliela spiegasse, e il diavolo stesso non averlo saputo fare. Intorno all'etimo di

(1) Λεξικὸν τῆς Ἑλληνικῆς γλώσσης ὑπὸ ΣΚΑΡΛΑΤΟΥ ΤΟΥ ΒΙΖΑΝΤΙΟΥ. Atene, 1852.

*Curia* disputarono eruditi di gran nome, fra i quali Pott e Mommsen; eppure non azzeccarono il vero. Sull'etimo di φρὴν *mente* e *diafragma* discordarono Aristotele ed Ippocrate (1). Bopp scoprì il primo elemento di ἄνθρωπος *uomo* (ἀνὴρ, ἀνδρὸς), ma non riuscì a trovare il secondo; imperocchè la sua congettura, che sia la radice aria pà *nutrire*, *proteggere dominare*, non fu accolta dai dotti. Vedi l'etimo da me trovato (*Monografia*, pag. 54) applicando la legge che ho formulato alla pag. XI di questa prefazione, relativamente alla combinazione delle radici equivalenti o quasi equivalenti.

Io propongo la soluzione di molti di quei problemi linguistici più difficili e complicati, non di tutti, il che mi sarebbe stato impossibile: anzi, nel principio del lavoro, per evitare la soverchia lunghezza e le congetture troppo incerte, ho di qualche vocabolo italiano notato solamente la origine ellenica, cioè la voce ellenica corrispondente, senza analizzarla. Tuttavia, come apparisce dagli elenchi alla pagina 60 e seguenti, gli etimi nuovi da me proposti sono circa 550; i più di voci elleniche introdotte in italiano; gli altri (che mi vennero trovati per incidenza) di altri vocaboli ellenici, ovvero di vocaboli italiani non di greca origine.

Seguendo il consiglio di Platone (2), io posi mano all'opera *a tutt'uomo*. Non esitai a rigettare etimologie consacrate dall'antichità veneranda e in mille libri ripetute (V. *Comèdia*, *Eunùco*, *Gimnàstica*, *Sàtira*, *Tragèdia*, *ecc.*; V. *Italia* nella *Monografia*, pag. 47). Alcune delle etimologie antiche generalmente accolte e che io rigetto, sono così strane ch'egli è da credere essere state inventate da qualche capo ameno, della risma di quel Carafulla di cui parla il Varchi, per passar mattana; p. e. quella di *sico-*

(1) Al vocabolo *Frene* dico che *pericardio* è voce inventata dai moderni. Per togliere ogni equivoco, noto che ho inteso di dire che, al pari di *diafragma*, non è voce antica quanto *frene*.

(2) Vedi il passo del *Cratilo* posto come epigrafe a questa prefazione.

*fante* (1). Chi conosce gli Elleni moderni, di vivacissima fantasia, faceti, canzonatori, come gli antichi, crederà la mia congettura molto probabile. Nè di essere stato audace mi sono pentito mai, bensì di essere stato qualche volta timido: ho poscia talora supplito, emendato quando poteva farlo acconciamente. P. e. gli etimi di *Acherònte* e *Carònte* si trovano in *Erebo;* quelli di *Agata* e *Diamànte* in *Sardàgata.* Ecco due fra i pochissimi casi in cui non osai di ribellarmi all'autorità, di combattere l'opinione invalsa da secoli: *a*) l'etimo di *gimnosofisti:* piuttosto che *filosofi nudi, che vanno nudi,* come tutti dicono e io ripetei, significa *studiosi di filosofia* (V. *Gimnàstica*); *b*) l'etimo di *asceta,* che io, cogli altri etimologi, feci derivare da ἀσκέω ask-èo *esercito,* e che più logicamente si può trarre dall'albanese ghego ask *fervente amore verso Dio.*

Sono io stato nelle mie ricerche più fortunato di chi mi ha preceduto?... Sottopongo il mio lavoro al giudizio dei dotti. Quando pure tutte le etimologie nuove da me proposte non fossero accolte, daranno a pensare, a discutere. Questa fu l'opinione che espressero pure, da me consultati, due uomini in tali materie autorevolissimi, il Tommaseo ed il Gorresio.

## IV.

Per maggiore comodità de' lettori, ai vocaboli ellenici citati nell'*Etimologico* e nella *Monografia* aggiunsi la trascrizione in lettere latine. Non pretendo di avere esattamente rappresentata la pronuncia antica: essa è incerta. Si può ragionevolmente congetturare che η si pronunciasse *e*, e υ come *u* francese. Ma come si pronunciavano i così detti dittonghi ει, οι? Nè, come gli Erasmiani fanno, *ei, oi*; nè, come gli Elleni moderni, *i.* Probabilmente quelle combinazioni di lettere rappresentavano un suono sem-

(1) Vedi pag. LXVII.

plice intermedio fra i suoni delle lettere di cui sono formate, ora perduto. Le lettere o le combinazioni di lettere di dubbio suono si ponno acconciamente trascrivere in un modo conforme a quello che si usa nei vocaboli latini di ellenica origine. Perciò scrissi η *e*, υ *y*. Quanto a ει, diedi per abbondare ambedue le trascrizioni *ei*, *i*; ripetei le parole. Del dittongo οι detti pure due trascrizioni, *oi* e *i*; perchè non mi posso persuadere che si pronunciasse *oe*, come lo trascrissero ordinariamente i Latini. Credetti superfluo il trascrivere lo spirito aspro con un *h*, perchè dai moderni non si pronuncia; del pari che nelle parole latine *h* iniziale, almeno da noi Italiani. Così pure trascrissi ῥ *r*, e non *rh* come suolsi - χ scrissi *ch*.

Più difficile riusciva il trascrivere le parole d'altre lingue straniere, sopratutto perchè fra i caratteri coi quali fu stampato questo libro, mancavano quei segni particolari che si sogliono dai dotti adoperare in così fatte trascrizioni. Onde non si può pretendere che in questo il mio lavoro sia esattissimo. Il *ge* italiano molle nei vocaboli sanscriti scrissi, come suolsi, *g'*; segno necessario massime quando è finale. *N* duro sanscrito scrissi *nh*, mancandomi il solito carattere *n* con un punto sotto. *Sh* si legga nei vocaboli coptici, come in inglese, cioè come *sce* italiano; ma nei vocaboli sanscriti e nei zendi questo suono è rappresentato, come si usa, da *ç*. Invece di *r* col punto sotto, scrissi talvolta *r̦*; ma più spesso usai l'altra trascrizione, ch'è pure in uso, *ar*.

Altra difficoltà: l'accento dei vocaboli italiani di ellenica origine. Pur troppo di molti di essi si può dire che « Græca per Ausoniæ fines sine lege vagantur »: la pronuncia n'è abbandonata all'arbitrio. Certo vi saranno leggi, ma non furono sinora bene stabilite teoricamente. Alcune parole si pronunciano, ad arbitrio, in più maniere; p. e. si dice tanto *ippòdromo* quanto *ippodròmo*.

Ed altre difficoltà ancora. Come doveva trascrivere *ct*, *pt*, *ft*, *mn*, *x* ed altre combinazioni di lettere che esistono

nelle parole elleniche e nelle latine corrispondenti, e che sono ad orecchio italiano dure anzi che no? Doveva scrivere invece di *ct* e *pt*, due *t*; invece di *ft*, *t*; *nn* per *mn*, e doppio *ss* per *ps* e *x* ecc.? Facilissima cosa in teoria, ma difficile in pratica! Innanzi a tutto, i discenti e in generale coloro che hanno bisogno di consultare un dizionario etimologico, molte volte trovano quelle parole scritte in latino, nè facilmente sanno fare la trascrizione secondo i canoni della pronuncia italiana. E vi sono altri sconci. Come *ftisi* si è trasformato in *tisi*, dovremmo trasformare *ftoro* in *toro*? E scrivere *teno* invece di *cteno*? Ovvero ad arbitrio tenere ora un modo di trascrizione, ora un altro? Ho preferito di usar sempre un'ortografia che si avvicina all'ellenica, anche perchè, a mio parere, ai vocaboli di greca origine, che quasi tutti sono scientifici, dà una forma (dirò così) più scientifica: ho anche notato i medesimi vocaboli scritti in altro modo, facendo i rimandi necessarii. È vero che parrà strano il vedere scritto *axioma*, ecc.: ma altrettanto e più sarebbe strano *toro* invece di *ftoro*, o *teno* invece di *cteno*.

Nel mio *Etimologico* non si trovano *almanacco*, *amalgama* ed altri vocaboli, di cui in altre opere simili a questa si danno le etimologie. Credo che quelle voci siano di origine araba e non ellenica, quindi naturalmente escluse dalla cerchia nella quale restrinsi i miei studj. Forse avrei dovuto escludere anche *chimica* e i derivati: nel dubbio ne accennai l'etimo che corre; ma è più probabile che sia voce araba, come *alchimia*, con cui ha la stessa relazione che ha *corano* con *alcorano* (al è l'articolo arabo).

Erano pure escluse dalla cerchia di questo lavoro molte voci che sono nello stesso tempo elleniche e latine, senza che una lingua le abbia tolte dall'altra. Anche in questo sorgevano delle difficoltà. Chi p. e. può dire a' dì nostri se ai Latini siano state dagli Elleni trasmesse le voci *ecatombe*, *salamandra*, la prima di origine egiziana e l'altra sanscrita, ovvero dagli Egiziani e dagli antichissimi Arii?... Nel dub-

bio ho seguito l'opinione che siano voci elleniche, e le ho inserite nell'*Etimologico*. Vi si trova pure qualche rara voce che non è certo ellenica, come *curia*, o che forse non è tale, come *macheroni:* le ho date perchè qualche vocabolo ellenico affine ne può chiarire l'etimo incertissimo.

Finalmente, per cansare equivoci, noto che le categorie inserite nella *Monografia* non si diramano una dall'altra nell'ordine in cui sono stampate, ma che alcune sono, per così dire, laterali; p. e. la categoria *produrre* non si dirama dalla categoria *vivere*, cui vien dietro, ma ambedue provengono dalla categoria *muovere*. Lasciando stare le difficoltà tipografiche che presenterebbe un esatto ordinamento di tali categorie, debbesi osservare che questo è il primo che si pubblichi di tali difficilissimi lavori.

Per quanto studio io abbia posto alla correzione tipografica, non è riuscita perfetta, cioè vicina alla perfezione, quanto avrei desiderato. Dirò forse, per iscusa, che l'esecuzione di cosifatti lavori è difficilissima, massime in Italia; ovvero che la mia vista si è offuscata, e che nel corso dell'opera fui minacciato di amaurosi? Il lettore forse terrebbe in poco conto tutto questo. Dirò piuttosto che, in seguito, parecchi *clichets* (che meglio si direbbero *antitipi*) potranno essere cangiati; onde queste mende, che sono tutte o quasi tutte indicate nell'*errata*, facilmente spariranno nelle successive edizioni.

Certo io non credo di aver fatto opera in sè e nella sua esecuzione materiale scevra di difetti; parte dei quali mi era impossibile di evitare nelle condizioni attuali delle lettere in Italia, e mi sarà possibile in seguito traducendo o piuttosto rifacendo od ampliando, come ho intenzione di fare, questo lavoro, in francese o in altre lingue. Nè mi si potrebbe di quest'opera dire tanto bene o tanto male (intendo di quello che si può per avventura dire ragionevolmente), che io già nol mi sapessi! E credo che valga qualche cosa appunto perchè ne conosco i difetti. Sono

gli artefici dappoco e presuntuosi che reputano perfette e miracolose le loro fatture.

Come ogni cosa umana, così i lavori filologici, per quanto dotti e accurati, non sono perfetti. Ne recherò una sola prova. Havvi opera più dotta, più ricca, più profonda del *Tesoro della lingua greca* di Stefano, pubblicato da Didot; a correggere ed ampliare il quale concorsero eruditi di gran nome e dottrina? Eppure vi sono difetti, lacune... P. e. vi è omesso un vocabolo di Plutarco, δεκὰς dek-*às* secondo l'edizione di Schäfer, δεχὰς dech-*às* secondo quella di Didot; vocabolo che Plutarco stesso spiega come segue: « Gli efori lo (*Agide*) condannarono a morte, e ai famigli ordinarono di condurlo nella così detta *decade*: è questa una stanza della carcere, in cui uccidono i condannati strangolandoli (1) ». È vocabolo di buon conio, di pretta origine aria; affine all'albanese dek-*ije morte*, dek-*oig faccio un'offesa*, *una rottura*, *una ferita*; dekum-*eja offesa*, *rottura*, *ferita* (forma secondaria affine al latino decim-*are*, ch'è passato nelle lingue romanze, ed ha senso di *uccidere*, *distruggere*, particolarmente *uccidere per punizione una parte dei soldati di un corpo*; di cui si dà per solito un'etimologia erronea, da dec-*em dieci*, quasi se ne uccidesse per ogni dieci uno). La radice sanscrita è daksh, che, sola, ha il senso di *mordere* (come la voce ellenica corrispondente δάκω, δήκω dàk-*o*, dék-*o*, tema inusitato di δάκνω dàkn-o); ma preceduta dalla particella sam significa *premere*, *contundere* (δάκος dàk-*os animale nocivo*, *velenoso*). Dalla medesima radice deriva δεκανικὸν dekan-*ik-òn carcere* o meglio *luogo di tormento*; forma secondaria analoga a δάκνω dàkn-*o*.

Opere di tanta mole e di tanto valore hanno dunque imperfezioni e lacune! Or pensa se io poteva non ometter

(1) Θάνατον αὐτοῦ κατεψηφίσαντο, καὶ τοὺς ὑπηρέτας ἐκέλευον ἄγειν εἰς τὴν καλουμένην δεχάδα. Τοῦτο δέ ἐστιν οἴκημα τῆς εἱρκτῆς, ἐν ᾧ θανατοῦσι τοὺς καταδίκους ἀποπνίγοντες. PLUTARCO, *Vite*, II, 958; ed. Didot.

nulla, fare un lavoro perfetto in materia tanto vasta e difficile, in cui non si tratta solo di compilare diligentemente, ma eziandio di trovar nuove dottrine e di combattere talora quelle che sono accolte da molto tempo e dal consenso generale; se io poteva farlo particolarmente nelle condizioni attuali degli studj e degli studiosi in Italia!

« L'etimologia, dice benissimo il Curtius, ha tutta l'attrattiva delle scienze le quali si occupano dei principj e della generazione di grandi fenomeni della natura e dello spirito ». I risultamenti cui essa conduce, compensano le lunghe e pazienti indagini che richiede. Questo campo, ancora in così gran parte sodo o mal coltivato, è in apparenza spinoso ed arido; ma, quando venga diligentemente colto, dolci frutta produce e copiose. Onde altri a siffatta opera con fatica pone e ne ritrae con fatica la mano. Perciò non senza dispiacere io faccio punto e smetto questo lavoro, che considero quasi saggio di opera maggiore. E, malgrado le mende che per avventura vi si trovano, o per difetto di scienza in me o per le nostre particolari condizioni letterarie, spero di aver giovato, sia pure in menoma cosa, alla filologia, distruggendo qualche errore e mettendo in luce qualche vero nella scienza del linguaggio umano.

# MONOGRAFIA

---

NOMI

# DIO e UOMO

CON RAFFRONTI A VOCABOLI AFFINI

---

**CATEGORIE**

---

1.

*a*) *Essere* - skt. bhû; zendo bû; coptico pe, op; inglese *to* be.
Lat.-it. fu-*i* - it. fi-*a* - lat. fi-*o* *divento*.
Antico slavo bi-*ie* *sostanza* - φυὴ fy-*è* *natura*.
Antico slavo po *causa*, *tempo*.
*b*) *Muovere* - βάω b-*áo* *vo*, skt.-zendo av.
*c*) *Vivere* - βιόω bi-*òo*; lat.-it. vi-v-o.
Βίος bi-*os* *vita* - φύω fy-*o* *nasco*.
*d*) *Fare* - ἕπω èp-*o*, ποιέω poi-*èo*, pi-*èo*; albanese b-*eig*; it. f-*o*.
Φύω fy-*o* *produco*.
*e*) *Parlare* - lat. f-*or*; φημὶ f-*emì*, ἕπω èp-o *dico* - ἔπος èp-*os* *parola*.
*f*) *Spirare* - egiziano ba, bai *spirito*. *anima*.
*g*) Dio - albanese ed ellenico volgare, frase esclamativa di ammirazione e di dolore Πὸ Πὸ Πὸ Po, Po, Po; ovvero Πὸ Πὸ Πὸ, Θεὲ μου Po, Po, Po, Theè mu *Dio*, *Dio*, *Dio*, *Dio mio* - Ποποῖ Po-p-*oi*, Po-p-*i* *Dei* (in Omero, in Eschilo, e nella lingua dei Driopi).
Egiziano ba-*u*, ba-*iu* *spirito*, *genio*.
(*Diavolo* - ba-*o*, ba-ba-*o* *cattivo spirito*, *fantasma*, con cui si fa paura ai bambini).
*h*) *Culto* - danese vie *consacro* - coptico ef-uop, ep-op, egiziano ub *sacerdote*; lat. po-p-*a* *sacrificatore*; ellen. volgare παππᾶς pa-pp-*às*,

slavo e rumânesco po-p-*a* *prete* - it. Pa-p-*a*, come dire *il prete*, *il sacerdote* per eccellenza.

Πομπὴ pom-p-*è* *pompa* (con raddoppiamento della radice *e* un *m* prostetico) *festa religiosa*, *gran comitiva*, *grande apparato e sfarzo per una festa religiosa;* quindi (in generale) *gran comitiva*, *grande apparato e sfarzo.*

*i*) Uomo - gotico aba.

Islandico vi-f, vi-v *donna* - inglese wi-f-*e* *donna maritata.* - Eva.

Turco aw *persona.*

*l*) *Popoli* - Bo-*i*.

*m*) *Relazioni a g*), *ecc.* - skt. pû *purificare* - coptico uab, ef, egiziano ub *puro;* coptico uop *santificarsi*, *santità* - it pi-*o* - persiano pi *buono.*

*NB.* Il doppio senso di φύω *fy-o* (*c*, *d*), di ἕπω (*d*, *e*) e dell'egiziano ub (*h*, *m*).

2.

*a*) *Essere* - coptico te, armeno t-*el*, tibetano yod.

Tu suffisso dell'antico infinito latino (supino) - skt.-slavo ti suffisso dell'infinito - inglese to, islandico at, prefissi dell'infinito.

Armeno od-*an* *avere* (1).

Ἐτεὸς et-*eòs*, coptico et *vero* - αἰτία et-*ia* *causa.*

Islandico e danese ti-d *tempo* - ἔτος èt-*os* *anno.*

Skt. tu *potere.*

Arabo add, idd *forza* - skt. iddâ *forza vitale.*

*b*) *Muovere* - skt. dhû, zendo du.

Skt.-zendo at *andare*, *correre* - skt. dâ *portare* - islandico et *agitare* - δύω dy-o *penetro* - θέω th-*èo*, δίω dì-*o* *corro* - θύω thy-o *vado impetuosamente* - skt. dî *volare.*

*c*) *Vivere* - ζάω, ζώω zà-*o*, zò-*o* - διαιτάω die-t-*ào*.

Ζῶον zò-*on* *vivente*, *animale;* ζωὴ zo-è *vita* - zendo âdh-*u*, islandico at *vita;* δίαιτα die-t-*a* *vita*, *modo di vivere.*

*d*) *Amare* - albanese dua.

Ἔτης èt-*es* *amico.*

*e*) *Fare* - zendo dâ, du, dath, slavo dja-*ti*; tedesco th-*un*; inglese *to* do; θέω, τίθημι th-*èo*, tì-th-*emi* (p. e. in τίθημι νόμους tì-th-*emi* nòm-*us* *faccio leggi*); turco et-*mek*.

Islandico id-*ia* *opera.*

Coptico taue *produrre.*

Cimrico dâe *creatore* - zendo âda, dâo, dâ-t-*a* *creazione* - zendo dâ-th-*a* *creatura.*

*f*) *Ordinare* - διαιτάω die-t-*ào* *concilio*, *arbitro*, *giudico.*

Zendo dât-*a*, rumanesco dat-*a ordinamento, legge* - δίαιτα die-t-*a*. *giudizio, arbitrio.*

*g*) *Pensare* - zendo du.

Albanese die *conoscere* - zendo dâ *sapere*, εἰδέω eid-*èo*, id-*èo* - ἰδέα id-*èa* - zendo â-da *il sapere* - zendo dâo *sapienza*, dé *saggio*.

*h*) *Parlare* - zendo du, coptico taue, albanese th-*em*, turco de-*mek*.

Ἰδίωμα i-di-*oma* (2).

*i*) *Spirare* - antico slavo dê-*ti*.

Coptico theu *vento, spirito* - rumânesco a-die *spira*.

*l*) Dio - skt. Dy-*u*; lat. De-*us*, Θεὸς The-*òs*, it. Di-*o*, francese Di-e*u*, spagnuolo Di-*os*, osco Di, umbro Te-i, irlandese Di-a, cornovallico De-u, anglosassone Tiw. (3).

Τοτοῖ To-t-*òi*, To-t-*i Dei*.

Δηὼ De-*ò Cerere* (4).

Ζεὺς, Διὸς Zè-*us*, Di-*òs Giove*.

Skt. ta, coptico tho *mondo*.

(*Diavolo* - armeno tei).

*m*) *Culto* - θύω thy-*o sacrifico* - δέομαι dè-*ome supplico* - egiziano tau, coptico taio *venerare* - albanese to-to-*ja sacerdote*.

*n*) Uomo - irlandese dae, dea.

Skt. da *donna*.

*o*) *Relazioni a l*) *ecc.* - δῖος di-*os divino, eccellente* - cimrico da *buono* - skt. dâ *purificare* - islandico da-d *virtù*.

*NB*. Il doppio senso di δίαιτα, διαιτάω diet-*a*, diet-*ào* (*c*, *f*), di θύω (*c*, *m*), e il triplice senso del zendo du (*e*, *g*, *h*).

3.

*a*) *Essere* - zendo ah, armeno g-*ol*, coptico che, ai; egiziano au; ebraico haia.

Rumânesco a, prefisso dell'infinito.

Ἔχω èch-*o*, coptico ka, ko, cho; it. ho (dialetti go).

Hindustani hakk, hak, huk, hug *verità, diritto*.

Skt. ayu, zendo âyu *tempo*.

Skt. oj-*as*, pehlvi oj *forza*.

*b*) *Muovere* - islandico hagg-*a*, skt. ag', lat. ag-*o*, ἄγω àg-*o*, islandico ek *porto* - egiziano ai, skt. ag' *andare* - zendo aog *venire*, ἥκω, ἴκω èk-*o*, ik-*o* - skt. gâ *venire, andare*.

*c*) *Vivere* - coptico ahe, ahi; zendo ji, gi.

Skt. ayu, zendo âyu, skt.-zendo ga-*ya vita* - skt. gâ *nascere;* gia *nato, nascita*.

*d*) *Fare* - lat. ag-*o*, skt. ga, coptico ai; islandico hai, *at* ha.

Zendo hu *partorire* - egiziano kà *generatore;* skt. gia *padre* - skt. già *discendente*, *razza*.

Islandico *at* ag-*a*, iag-*a esercitare*.

*e*) *Ordinare* - skt. ah; οἰκέω oik-*èo*, ik-*èo*; islandico hag-*a*.

*f*) *Pensare* - islandico hug-*a*.

Gotico ah-*a*, armeno hok-*i*, islandico hug-r *mente* - armeno ak-ah, persiano ag-âh *attento*, *intelligente*.

*g*) *Parlare* - skt. ah, zendo aoj, lat. aj-*o*, egiziano ka, coptico ge, go.

*h*) *Spirare* - skt. ka *vento* - ka *anima*.

*i*) Dio - egiziano Hu, zendo Ah-u, skt. Ka; albanese (antiche canzoni gheghe) Ag-*o* - hindustani Hakk, Hak, Huk, Hug.

Ἀχαία Ach-*èa Cerere*, *Minerva*.

Turco ag-*a signore*.

Pehlvi ah-*u mondo*.

(*Diavolo* - coptico ik, hik, fik; rumânesco ag-*iuz-a;* zendo ahi, gia-hi - coptico ku *genio malefico* - egiziano hu *principio del male*).

*l*) *Culto* - skt. hu, yag' *sacrificare* - ἄγος àg-*os*, armeno ghoh, turco aghia-*lök sacrificio* - egiziano aa, ἀγάζω ag-*àzo*, skt. yag' *venerare*, *adorare* - εὐχὴ euch-*è preghiera;* ἀχαὶ ach-*è supplicazioni agli Dei* - hindustani e altre lingue indiane yog-*a ascetismo*, yog-*i asceta*.

*m*) Uomo - skt. âyu, irlandese ae.

Islandico goi *vergine*.

Skt. âyu *umanità*.

Egiziano ka *persona*.

*n*) *Popoli* - Ach-*ei* - Osch-*i* - Eusk-*en* (Baschi) - Ghe-gh-*i* (Albanesi) - Ce-ch-*i*.

*o*) *Relazioni a i*), *ecc.* - ἅγιος àg-*ios santo;* ἅγος àg-*os cosa santa*, *purezza*, *santità;* ἅγασμα àg-*asm-a cosa santa* - ἀγάζομαι ag-*àz-ome venero* - skt. ha, hu, zendo hu, εὖ ey (eü), turco ey *buono*, *bello*, *bene;* armeno agh-eg, magiaro jo *buono* - egiziano ug-*a*, ὑγιὴς ygi-*ès*, *sano* - persiano ig-*i nobile* - zendo yah *esser valoroso*.

(Ἄγος àg-*os impurità*, *sordidezza*, *scelleratezza;* ἀγὴς, ἐναγὴς ag-*ès*, enag-*ès*, *delittuoso;* ἅγιος àg-*ios tristo;* skt., zendo e turco ak-*a cattivo*, skt. agh-*á*, zendo agh-*a cattivo* - ἀγάζομαι ag-*àgz-ome invidio*).

*NB*. Il doppio senso del skt. ayu e zendo âyu (*a*, *c*), del lat. ago (*b*, *d*), del hindustani hakk ecc. (*a*, *i*), dell'egiziano hu (*i*), il triplice senso del skt. ah (*a*, *e*, *g*), del coptico ai (*a*, *b*, *d*) e del skt. ka (*h*, *i*).

4.

*a*) *Essere* - coptico e armeno el; turco ol-*mak;* magiaro le-*nni*.
Armeno al, il, iel, suffissi dell'infinito.
Basco al *potere* - turco el *potenza*.

*b*) *Muovere* - skt. il *andare*, *gettare* - ἐλάω, ἰάλλω el-*ào*, iàll-*o* *agito* - ἐλελίττω el-el-*itt-o volgo rapidamente* - lat.-it. al-*a*.

*c*) *Vivere* - magiaro él-*ni*.
Estonico ell-o *vita*.

*d*) *Fare* - turco yl-*mak*.
Cimrico al, ael *produrre* - gallico al *generazione* - lat. al-*o alimento*.

*e*) *Parlare* - λαλέω la-l-*èo* - ἀλαλάζω, ἐλελίζω al-al-*àz-o*, el-el-*iz-o mando voce di gioja o di dolore, canto* - ἔλινος èl-*in-os canto;* ἐλινῶ, ἐλλινῶ el-*in-iò*, ell-*in-iò canto*, *inneggio*.

*f*) *Spirare* - it. al-*it-o* - magiaro lé-l-*ek anima*.

*g*) Dio - arabo Allah, Ilâh; ebraico-caldaico Eli, tibetano Lla.
'Αλέα Al-*èa Minerva* - 'Ελεία El-*èia*, El-*ìa Giunone* a Cipro, *Diana* a Messene - 'Ελελεὺς El-el-*èus Apollo* - 'Ελιεὺς Eli-*èus Giove*, in Beozia.
Ellenico volgare ὢ Λὲ Λὲ o Le Le *o Dio*, *Dio* (esclamazione nel pianto).
Anglo-sassone ealh *principe*.

*h*) *Culto* - 'Ελλὸς ell-*òs sacerdote* - ἐλλὰ ell-*à tempio* (di Giove a Dodona) - ἱλάομαι il-*àome propizio*, *placo* - gotico ahl, ahls; antico sassone alah, anglo-sassone ealh, alh *tempio* - gotico alio-(runas), helh-(rune) *sacerdotessa*, *pitonessa* (runa *mistero*, *cerimonia religiosa*) - Sal-*ii* (*sacerdoti*) - Gall-*i sacerdoti* di Cibele (5) - 'Ελευσὶν El-*eus-in Eleusina*.

*i*) Uomo - turco el, malabarico al, ala.
Turco ehl *donna*, âl *famiglia*.

*l*) *Popoli* - Eol-*ii* - Ell-*en-i* (6) - Gael-*i* - Gall-*i*.

*m*) *Relazioni a g*), *ecc.* - arabo âli *eccellente*.

5.

*a*) *Essere* - egiziano ar, coptico er, eir-*e*, ir-*i*; islandico er.
Lat.-it. ar-*e*, er-*e*, ir-*e* suffissi dell'infinito.
Coptico rô *sostanza*, *realtà;* lat. r-*es cosa*.

*b*) *Muovere* - skt.-zendo ar *muovere*, *andare* - skt. îr *porre in movimento; sorgere, far sorgere* - skt. ur *andare*.

*c*) *Vivere* - coptico er, eir-*e*, ir-*i*.

*d*) *Amare* - ἐράω er-*ào*.

"Ερως èr-*os amore.*

*f*) *Fare* - coptico er, eir-*e*, ir-*i*.

*g*) *Parlare* - coptico rô; ῥέω, ἐρέω, εἴρω, ὀαρίζω rè-*o*, erè-*o*, èir-*o*, oar-*iz-o*.

*h*) *Spirare* - ἀὴρ aèr; lat. aer, ar-*ia*.

*i*) Dio - zendo Ahur-a, antico persiano Aur-a, pehlvi Hôr, parsi Horr, persiano Or.

Egiziano Or *Oro*.

Ἄρης Ar-*es Marte*; Ἥρα Èr-*a Giunone*.

Egiziano ar *paradiso, elisio*.

Egiziano air-*u*, ar-*u forme che rivestono gli Dei; qualità degli Dei.*

Skt. ar-*ya signore* - coptico er-*o re*.

Albanese Or-*e genio buono* (*femmineo*).

(*Diavolo* - islandico ar, ar-*i*; skt. ar-*âya*).

*l*) *Culto* - egiziano air-*u*, ar-*u misteri, cerimonie religiose* - ἱερεὺς ier-*èus sacerdote*, albanese ur-*at-a* - ἱερὸς ier-*òs*, turco ar-*y santo, sacro* - lat.-it. ar-*a* - albanese ur-*oig benedico*.

*m*) Uomo - armeno ar; scitico eor; turco er, ir.

*n*) *Popoli* - skt. Ar-*yas*, zendo Air-*yas Arii* (*Indiani, ecc.*).

Ir-*e*, Ir-*a Irlandesi*; islandico Ir-ar - (Er-*in Irlanda*).

Er, Eri; sin. di *Gaeli*.

Er; sin. di *Osseti* (nel Caucaso, di origine aria).

Ar-*ikh*; sin. di *Medi*.

*o*) *Relazioni a i*), *ecc.* - turco ar-*y puro*, ary-*mak esser puro* - zendo-skt. âr *purgare, purificare*.

Ἄρι-στος àr-*ist-os ottimo*; zendo âr-*a perfetto*; irlandese er *buono, nobile* - skt. ar-*yâ*, âr-*ya*, zendo air-*ya*, antico persiano ar-*iya*, pehlvi ér, parsi er, armeno ar-*i*, osseto ir *fedele, devoto, eccellente, nobile* - zendo îr-a, skt. ìr-a *felicità* - ἀρετὴ ar-*et-è virtù*.

Skt. âr *stimare*; irlandese air *onorare*; antico tedesco êr-*a gloria*; anglo-sassone êr, scandinavo aer, tedesco ehr-*e onore*.

Ἥρως èr-*os er-oe*, irlandese er - turco er-*lik bravura, eroismo*.

*NB.* Il doppio senso dell'egiziano air-u, ar-u (*i*, *l*), del coptico rô (*a*, *g*) e il triplice del coptico er, eir-e, ir-i (*a*, c, *f*).

6.

*a*) *Essere* - .....

Skt. mâ *elemento* - arabo e turco üm *principio*.

Svedese e islandico mâ, antico frisone mî *potere* - skt.-zendo am-*a forte*.

Coptico me *vero*; egiziano ma *verità*.

*b*) *Muovere* - skt. zendo am *andare* - skt. mî *andare, muovere*.
*c*) *Vivere* - basco um-*ea vivente*.
*d*) *Amare* - coptico me, it.-lat. am-*are*.
*e*) *Pensare* - coptico me-*ye*.
Skt. mî *conoscere* - skt.-zendo ma-*ya scienza*.
*f*) *Fare* - zendo mâ *creare*.
*g*) *Spirare* - egiziano meh vento - cimrico mvy *spirito* - islandico im-*a animo*.
*h*) Dio - skt. Ma (nome di Brahma, di Çiva, di Vishnu) - skt. Om, mistico nome di Dio, che gl'Indiani ripetono molte e molte volte, per divozione, per invocazione.
Mâ *Dio* dei Cappadoci - lat. om-*en augurio*
Arabo a'aam, ammè *mondo*.
*i*) *Culto* - arabo ümm-*et religione*.
*l*) Uomo - lat. hom-*o*, it. uom-*o*; frisone me, ma; tibetano mi - albanese mo-*je*, tibetano mi-mo *donna* - islandico mey *vergine* - it. mo-*glie*.
Arabo ümm-*et popolo*.

7.

*a*) *Essere* - coptico un, ne; εἶναι èin-*e*, ìn-*e*; tibetano yin.
Ὤν òn *ente*.
Εἰν ein, ìn; tedesco en, magiaro ni, suffissi dell'infinito.
Armeno un-ien-*al avere*.
Arabo-turco an *tempo, ora, momento* - it. ann-*o*.
*b*) *Muovere* - skt.-zendo ni, nay.
Zendo anh *gettare*.
*c*) *Vivere* - egiziano anh, coptico onh.
*d*) *Fare* - armeno en-*el*.
*e*) *Pensare* - persiano ân, νόος nò-*os*, zendo anh-*a mente* - skt. nha *cognizione* - islandico an-*e opinare*.
*f*) *Parlare* - αἰνέω en-èo, islandico inn-*i*.
*g*) *Spirare* - skt.-zendo an.
Skt. an-*a soffio, fiato* - cimrico an *anima*; skt. an-*as essere vivente*.
*h*) Dio - zendo Anh-u *Signore*.
*i*) Uomo - skt. an*u*; irlandese an; εὖνις èun-*is*.
Magiaro nö *donna* - νέος nè-*os*, egiziano hunn-*u giovane* - zendo hun-*u figlio*.
*l*) *Popoli* - Jon-*ii* - Aon-*ii* - Unn-*i*.
*m*) *Relazioni a h*), *ecc*. - coptico an-*ai*, basco on-*a buono*.

8.

*a*) *Essere* - skt. as, lat. ess-*e*, tedesco se-*in*, antico slavo ies-*i*, basco iz-*an*.

Οὐσία us-*ìa*, turco üz, öz *essenza, sostanza* - arabo iss, as-îs, es-îs, turco üss *principio, causa*.

Zendo iç, skt. îç, coptico esh *potere*.

*b*) *Muovere* - skt. as, ish *gettare* - turco esh-*mek camminare* - zendo aç *andare* - islandico is *moto*.

*c*) *Pensare* - zendo ush-*i*, pehlvi hosh, turco is, üs, magiaro ész *animo, spirito, intelletto* - persiano az' *intelligente*.

*d*) *Parlare* - armeno es-*el*.

*e*) *Spirare* - turco es-*mek* - es-*me soffio* - skt. as-*u soffio* (di vita).

*f*) Dio - etrusco Es (Aes) - islandico As.

Egiziano As *Iside*.

Sk. as-*u spirito, genio; vita degli spiriti*.

Turco iss, iss-*i signore*.

Αἶσα ès-*a fato*; αἴσιμος *fatale*.

Skt. as-*u mondo*.

(*Diavolo* - armeno ais).

*g*) *Culto* - skt. às *compire una cerimonia religiosa, sacrificare* (7) - umbro es-on-um, es-un-um *sacrificio, auspicio* - ὁσιόω os-*iòo consacro, santifico* - egiziano uash, coptico osh *adorare* - ἅζω àz-*o venero*; egiziano as, as-*i venerabile*; arabo i'z-âz *venerazione*.

*h*) Uomo - egiziano sa, turco üz *persona*.

*i*) *Popoli* - As-*ii* (*Asia*) - islandico As *Asiatico*.

*l*) *Relazioni a f*), *ecc.* - αἴσιος ès-*ios fausto, giusto, buono*; αἴσιμος ès-*im-os fausto* - ὅσιος òs-*ios*, turco üz, *puro, pio, virtuoso*; skt. esh-*a pio* - zendo ash-*a puro*, ash-*i purezza*, ash-*ya santità*.

*NB.* Il doppio senso del skt. as (*a, b*) e del turco üz (*a, h*).

9. (1+2)

*a*) *Essere* - pehlvi but-*an*, parsi bûdh-*an*.

Persiano bud-ish *esistenza*.

It. pot-*ere*.

*b*) *Muovere* - islandico ved *andare*.

*c*) *Amare* - persiano büt *amante*.

*d*) *Fare* - tibetano byed-*par*.

Skt. bhût-*is creàzione*.

Islandico fed-*i partorire*.

St. vat-*e* (*poeta*).

e) *Pensare* - skt. vid, zendo vat, islandico veit *intendere, conoscere* - islandico vit *ragione, mente* - skt. ved-*a sapienza.*

f) *Parlare.*

Zendo padh-a, skt. pad-a *parola, canto.*

g) Dio.....

Πύθων Pyth-*on Pitone*, Dio venerato a Delfo prima di Apollo.

Lat. fat-*um fat-o* - it. fat-*a.*

Persiano büt *idolo.*

(*Diavolo* - skt. bhût-*a*, zendo bûidh-*i*, bùit-*i*, pehlvi but).

h) *Culto* - Πυθία Pyt*h-ìa*, sacerdotessa, prima di Pito o Pitone, poscia di Apollo - arabo *iz*-bat *sacrificio* - it. vat-*e indovino.*

i) Uomo - φῶς, φωτὸς fòs, fot-*òs.*

Rumânesco fat-*a donna giovane; vergine.*

l) *Relazioni a g)*, ecc. - skt. pût-*as puro.*

*NB.* Il doppio senso di vate (*d*, *h*).

10. (2+1)

a) *Essere.....*

Slavo dob *tempo* - lituano dab *natura.*

Skt. tav; armeno tev-*el potere* - persiano tâb *forza.*

b) Dio - skt. Dev-*a*, lit. Dev-*as*; dialetti indiani Deb.

Dialetti indiani dev-*a principe.*

Lit. deiw-*ys idolo.*

(*Diavolo* - zendo daêv-*a*; parsi, armeno, persiano dev).

c) *Culto* - skt. dev-*a sacerdote;* bengali dev-*ala tempio* - turco tab-*mak adorare;* tab-*ul culto, adorazione.*

d) Uomo - skt. dhâv-*a.*

Antico slavo dev-*a fanciulla, vergine.*

e) *Relazioni a b)* - skt. dav *purificare.*

11. (1+3)

a) *Essere.....*

Persiano bìh *principio.*

b) *Muovere* - skt. vag *andare.*

It. vag-*are* - viagg-*iare.*

c) *Vivere* - basco bic-*i.*

d) *Fare* - lat. fac-*io faccio.*

e) *Parlare* - skt. bâg-*i.*

f) Dio - zendo Bagh-*a*, antico persiano Bag-*a*, pehlvi Bagh, frigio Bag-*èos*, slavo Bog.

Βάκχος Bàkch-*os*, lat. Bacch-*us Bacco* (8).

Boc-*io* *Dio dei Sabini.*

Skt. bhâg-*a fato* - skt. bhag-*a potere divino, onnipotenza.*

Armeno bag-*in*, pehlvi bag, antico persiano bag-*a idolo.*

Turco bog-u, bög-*ü magia;* bûj-*ü mago.*

Turco beg *principe.*

(*Diavolo* - zendo buji).

*g*) *Culto* - skt. bhag' *adorare.*

*h*) *Relazioni a f*) - skt. bhag-*a eccellenza, virtù, bellezza, splendore* - arabo bahâ *bellezza* - skt. vâg-*ara eroe, santo* - irlandese bhag *rispetto, amore* - βάγιος bàg-*ios santo* - zendo voh-*u*, turco beh, persiano bih *buono* - persiano pâk *puro, casto* - turco begeh *forte, coraggioso.*

*NB.* Il doppio senso del skt. bhag-*a* (*f*, *g*).

12. (1+4)

*a*) *Essere* - πέλω pèl-*o*; turco bol-*mak.*

Φίλος fil-*os proprio.*

Ἁπλόος, διπλόος, τριπλόος a-pl-*òos*, di-pl-*òos*, tri-pl-*òos semplice, doppio, triplo* ecc. derivano da ἁ in senso di *uno* (9), δὶς dis *due*, τρὶς tris *tre* ecc. e πέλω pèl-o *sono.*

Turco bil-*mek potere* - it. bil-*e*, suffisso di aggettivi nel senso *che si può;* p. e., fatti-bil-*e*, *che si può fare* - skt. val-*a forza.*

*b*) *Muovere* - basco i-bill-*i*, e-bill-*i andare.*

*c*) *Vivere* - skt. bâl.

*d*) *Amare* - skt. pâl; φιλέω fil-*èo.*

Φίλος fil-*os amico.*

*e*) *Fare* - persiano bâl *opera* - persiano bal-*iden crescere.*

*f*) *Pensare* - turco bil-*mek sapere, conoscere.*

*g*) *Spirare* - arabo bâl *spirito, anima.*

*h*) Dio - aramco Baal *Dio.*

Ἀπόλλων A-pòll-*on Apollo* (con ἁ prostetico) (10).

Arabo ba'l *signore;* wal-*i principe.*

*i*) *Culto* - πέλεια pèl-*eia*, pèl-*ia sacerdotessa* a Dodona (11) - skt. val-*i offerta a un idolo.*

*l*) Uomo - skt. vâl-*a*, vâl*ak-a fanciullo* - turco bal-*a giovane.*

*m*) *Popoli* - Ba-bel-*ii*, Ba-bil-*on-esi* (12).

*n*) *Relazioni a h*) - persiano pâl-*â purificante* - turco bol, dialetto piemontese bul-*o coraggioso, prode.*

13. (1+5)

*a*) *Essere* - turco bar-*mak* - egiziano h'per *essere.*

Tibetano bar, var, suffissi dell'infinito.

Tedesco war *era;* turco var *è.*

Islandico ver-*a*, svedese var-*a*, danese waer-*e*, egiziano h'per *esistenza* (13).

Tedesco wahr, it. ver-*o*.

It. for-*t-e*, for-*z-a*.

Antico slavo por-*a forza* - islandico fiör *vita, spirito vitale, vigore.*

*b*) *Muovere* - islandico fer-*i*.

Islandico fer *andare* - skt. bhar, zendo bar, islandico fer-*i*, armeno ber-*el portare;* lat. fer-*o*, φέρω fèr-*o*.

*c*) *Amare* - skt.-zendo var.

Skt. var-*as amore.*

*d*) *Fare* - arabo-turco ber *generare*, tedesco *ge*-bär-*en* - lat. par-*io partorisco, produco* - persiano a-fer-*iden creare, produrre, partorire* - skt. varh *crescere* - arabo bar, persiano ber *frutto;* albanese bar-i *erba;* antico slavo bor-*iie albero* - persiano ber-bâr *fertile.*

*e*) *Pensare* - skt. pur *intelletto.*

*f*) Dio - arabo-turco Bari; islandico Vear - skt. Par-*a ente supremo, anima del mondo, l'assoluto.*

Persiano per-*i*, albanese perr-*i genio buono.*

Egiziano Per-*a re* (Faraone).

Turco bar-*y tutto.*

(*Diavolo* - zendo pair-*ika*, pehlvi par-*ik*, parsi fr-*yn* - armeno par-*ik*).

*g*) *Culto* - antico slavo ver *fede, pietà;* ver-*iti aver fede* - lat. ver-*eri rispettare.*

*h*) Uomo - skt. vîr-*â*, zendo vîr-*a*, pelhvi vîr, lat. vir, gotico vair, islandico ver, magiaro fer-*y*, hindustani bîr, albanese burr-*e*, arabo-turco ber-*i'jet.*

Tedesco fr-*au donna* - coptico ber-*i giovane.*

*i*) *Popoli* - I-ber-*i* (con *i* pleonastico).

*l*) *Relazioni a f*), *ecc.* - arabo ber-*i*, it. pur-*o* - arabo *it*-hâr *purificazione* - skt. var-*as*, albanese mbar-*e buono* - skt. par-*a perfetto, ottimo* - arabo birr *virtù*, ber-*â innocenza;* eberr *giusto, pio;* ber-*a'et perfezione* - persiano âbr-*û gloria.*

*NB.* Il doppio senso del skt. par-*a* (*f*, *l*) e var-*as* (*c*, *l*).

14. (5+1)

*a*) *Muovere* - zendo rap *andare.*

*b*) *Fare* - persiano raf-*tan*, antico slavo rap-*iti*, skt. rabh.

Tedesco arb-*eit-en lavorare.*

*c*) ***Pensare*** - arabo a-rab'*et intelligenza.*

*d*) Dio - arabo-turco Rebb.

*e*) ***Culto*** - slavo antico rop-*atu tempio.*

*f*) Uomo - albanese robp-*i*.

Albanese rob-*i creatura* - slavo rob *uomo* (14) - egiziano rep-*i giovane, vergine.*

*g*) ***Popoli*** - A-rab-*i*.

*h*) *Relazioni a d*), *ecc.* - egiziano rpa *nobile, illustre* - arabo *esh*-ref *il più nobile* - arabo a'raf *dotto;* ebraico rabb-*i dotto, dottore, rabbino.*

15. (1 + 7)

*a*) ***Essere*** - tibetano byin.

Tedesco bin, zaza bén-a, osseto faun *io sono.*

Magiaro van *avere.*

*b*) ***Amare*** - skt. van.

*c*) ***Fare*** - armeno pan-*il*

Arabo ban-*i inventore, autore* - tamuli vin-*ai*, islandico vinn-*a opera, azione* - islandico vinn, vann *lavorare.*

*d*) Dio .......

Φάνης, Φάνητος Fàn-*es*, Fàn-*et-os*, antica divinità. - Πᾶν Pane; che probabilmente era il medesimo che Fane; poscia scaduto, rimase *Dio dei pastori*, chè i campagnuoli sono tenaci del culto antico. - Faun-*o*-Bon-*a*, antica divinità di Roma. - Lat. Ven-*us Venere.*

Persiano bân, slavo pan *signore;* slavo ban *principe* - persiano bân-*u principessa.*

*e*) ***Culto*** - lat. fan-*um tempio* - fan-*at-ico religioso* (questo fu probabilmente il senso antico); *eccessivamente religioso, troppo zelante, intollerante in cose di religione; eccessivo, troppo zelante, intollerante* (in generale).

*f*) Uomo - dialetto eolico βανὰ ban-*a donna.*

*g*) *Relazioni a d*), *ecc.* - zendo bajin *purificante;* skt. pun-*îte purificare* - skt. pun-*yas virtuoso;* it. buon-*o*.

(Coptico bon-*i cattivo;* turco bön *stupido*).

16. (2 + 4)

*a*) ***Essere*** - τελέω, τέλλω, τελέθω tel-*èo*, tèll-*o*, tel-*èth-o*.

Sindhi tal, tal-*a tempo* - maratto tal-*a relazione.*

Islandico adal, edl-*i natura.*

Τέλλω tèll-*o esisto, divento.*

*b*) ***Muovere*** - skt. tal, tal-*ati*, tal-*ay-ati*; turco tal-*aj-mak.*

c) *Ordinare* - arabo i'dal.

d) *Fare* - τελέω tel-èo *faccio, compisco* - antico slavo del-*ati operare, lavorare;* del-*o opera* - tamuli tol-*il opera, occupazione* - Δαίδαλος dè-dal-*os artefice* - islandico adill *autore* - inglese *to* till *lavorare, coltivare.*

e) *Parlare* - inglese *to* tell, islandico *at* tala, danese tal-*e*.
Islandico tal-*a discorso, numero*; tal-*and-i facoltà di parlare.*

f) Dio.....
Malabarico tal-*a*, tamuli tal-*ai capo;* e nei composti *re, sacerdote.*
Εἴδωλον èidol-*on*, ìdol-*on idolo* (15) - slavo tel-*o idolo, cosa sacra, altare.*

g) *Pensare* - tal-*ent-o*; sin. d'*ingegno* (16).

h) *Culto* - τελέω tel-èo *compio un atto religioso; inizio a misteri religiosi* - τελετή tel-*et-è festa religiosa, consacrazione, sacerdozio* - τέλος tèl-*os mistero religioso* - Δῆλος Dèl-*os Delo*, isola sacra ad Apollo e a Diana.

i) *Uomo* - θῆλυς thèl-*ys femmina* - albanese dall-ji, ebraico tal-*a*, skt. tal-*un-a giovane.*
Malabarico tall-*a madre.*
Islandico adill *persona.*

l) *Popoli* - I-tal-*i* (Italia) - preposto *i* pleonastico; come nei vocaboli I-ber-i; ἰταλὸς i-tal-*òs* vitello, che corrisponde allo slavo tel; ἰβίσκος i-bisk-*os* i-bisco, analogo a *vischio* (V. *Ibisco*); armeno i-man-*al*, corrispondente al skt. man *pensare*, ecc. - Etol-*ii* (17).

m) *Relazioni a f)* - islandico atall *valoroso;* itr *esimio*; ìtar *uomini eccellenti, prestanti* - tedesco adel *nobiltà* - arabo a'del *giustissimo.*

17. (2+5)

a) *Muovere* - pehlvi dar *andare.*

b) *Fare* - δράω dr-*ào*, antico slavo tvor.

c) *Pensare* - skt. dhir-*a sapiente.*

d) Dio - egiziano Ter.
Egiziano tar; coptico ter *tutto.*
Turco tur-*a signore;* telugo dor-*a principe;* guzeratico tor-*o capo* - τύραννος tyr-*ann-os principe, tiranno.*

e) *Uomo* - skt. dhâr-*a*.

f) *Popoli* - Dor-*ii* - Tirr-*en-i*.

g) *Relazioni* a *d*), ecc. malabarico tir-*u sacro, venerabile.*

18. (2+6)

*a*) *Essere.....*

Δίδυμος di-dym-*os* *gemello* (δὶς dis *due volte* e δυμ dym.....), che *è due* volte - τετράδυμος tetrà-dym-*os* *quadruplo* (τετρὰς tetr-*às* *quattro* e δυμ dym.....).

Skt. dâ-man *forza*, *potenza*, *facoltà*.

Islandico tim-*i*, inglese tim-*es* *tempo*.

*b*) *Fare* - coptico tam-*ie*, tham-*ie* *creare*, *formare*, *fare* - skt. dha-man, zendo dâ-man, pelhvi dâm *creatura;* zendo dàm-*i* *creazione*, dām-*i* *creatore*.

Δημιουργὸς demi-urg-*òs* *artefice* (combinazione di due elementi equivalenti, dem e ἐργέω erg-*èo* *opero*).

*c*) *Pensare* - antico slavo dum-*a* *consiglio;* russo dum-*a* *pensiero;* zendo dàm-*i* *sapienza*.

*d*) *Parlare* - bulgaro dum-*a* *parola* - polacco dum-*a* *canto*.

*e*) *Spirare* - skt. dham, zendo dam.

Θυμὸς thym-*òs* *animo*.

*f*) Dio - Δαίμων, Δαιμόνιον Dè-mon, De-mòn-*ion*.

Δημὼ Dem-ò *Cerere* - Διωμεὺς Diom-*èus* *Giove*.

Skt. Dâm-*a* *essere superiore all'uomo*.

Δημιουργὸς Demi-urg-*òs* *Demiurgo*, come dire *supremo artefice*.

(*Diavolo* - Δαίμων, Δαιμόνιον Dè-mon, De-mòn-*ion* - De-mon-*e*).

*g*) Uomo - ebraico e turco a-dam (18) - Adam-*o*.

It. dam-*a* - inglese dam *femmina* di bruti - islandico damm-*a* *matrona*.

*h*) *Relazioni a f*) - zendo dahm-*a* *pio* - δαιμόνιος de-mòn-*ios* *venerabile*, *beato*, *ottimo* - arabo tàmm *assoluto*, *perfetto* - turco tem-*iz* *buono*, *puro*.

(Δαιμόνιος de-mòn-*ios* *tristo*, *misero*, *pessimo*).

*NB*. Il doppio senso di δημιουργὸς demiurg-*òs* (*b*, *f*).

19. (2+7)

*a*) *Essere* - .....

Persiano dan, tan suffissi dell'infinito.

Δύναμαι dyn-*ame* *posso*.

*b*) *Muovere* - and-*are*.

*c*) *Fare* - zendo dan, magiaro ten-*ni*.

Skt. tan *fare*, *eseguire* - zendo dân-*a*, skt. dhân-*a*, pehlvi dân, parsi dān, armeno town *creazione* - islandico *at* tan-*a* *crescere*.

*d*) *Pensare* - turco tany-*mak* *conoscere*, *comprendere* - magiaro tan *dottrina* - δῆνος dèn-*òs* *consiglio*.

*e*) *Ordinare....*

Zendo daên-*a*, pehlvi e parsi dîn, armeno den *legge*.

*f*) Dio - chinese Tien - coptico Nut (inversione di elementi fonetici).

Cretese Δὴν, Δὰν Den, Dan; etrusco Tin-*a*, Tin-*ia Giove* - Osco Than-a *Dian-a* - Διώνη Diòn-*e Venere*, *Giunone* - ebraico, fenicio Adonai *Adone*, *Signore*, *Dio* - Ἀθηνᾶ A-then-*à Minerva* - Anait-*i* - Anat-*a* (dea egiziana della morte).

Τιτᾶνες Ti-tàn-*es Titani* (con raddoppiamento dell'iniziale), antiche divinità (19).

Odin-o.

Turco dun-*ya*, persiano dun *mondo*.

*g*) *Culto* - Δωδών Do-dòn *Dodona* in Epiro, ove era il famoso oracolo di Giove - hindustani dìn *religione* - antico slavo tain-*a mistero, sacramento.*

*h*) Uomo - irlandese duin, cimrico dyn, cornovallico den.

It. donn-*a*, boemo z'on-*a* - skt. dhen-*u*, zendo daên-*u femina di bruti* - arabo teën-*îs genere feminino.*

*i*) *Popoli* - Dan-*ai* - Dan-*esi*.

*l*) *Relazioni a f*) - islandico dan-*i*, danese dann-*e probo*.

20. (3+1)

*a*) *Essere.....*

Lat. hab-*ere*, tedesco hab-*en*, islandico haf-*a avere*.

*b*) *Vivere* - skt.-zendo jiv.

*c*) Dio - ebraico Jehova (ovvero Jahve).

Lat. Jov-*is Giove*.

*d*) *Culto* - antico slavo gov-*ieti venerare*.

*e*) Uomo - skt. yuvan, zendo yavan, lat. juven-*is giovane*.

*f*) *Relazioni a c*), *ecc.* - armeno ujov *buono* - lat. juv-*o giovo* - antico slavo gov-enn-*iz pietà*.

21. (3+2)

*a*) *Essere.....*

Skt. giât-*a esistente, avente, presente.*

Skt. giât-*i proprietà, carattere di una cosa.*

Slavo god *tempo* - lettone gad-*s anno.*

Islandico get *potere.*

*b*) *Muovere* - zendo gaêth *venire.*

*c*) *Vivere* - skt. giât-*a essere vivente, nascita.*

*d*) *Fare* - egiziano kat *opera.*

Islandico get *generare* - jod *feto, prole.*

Hindustani giot *coltivazione* - hindi giot-*à*, persiano giot, maratto giot-*ya coltivatore*.

*e*) *Pensare* - antico slavo gad-*ati*, gat-*ati*; lat. co-git-*are* (con epanadiplosi della lettera iniziale).

Islandico get *mente*.

*f*) *Parlare* - skt. gad; gotico quith-*a*, quoth; lat. ced-*o*.

Skt. gad-*a*, coptico got *discorso* - zendo gâth-*a*, skt. gath-*a inno*.

Lat.-it. dic-o (invertiti gli elementi).

*g*) Dio - gotico Guth, tedesco Gott, inglese God, scandinavo Guth, islandico Gaud, danese Gud, pehlvi Khut-*ài*, persiano Khud-*â*, hindustani e bengalico Khud-*a*, Khod-*a*.

Ἅδης Àd-es (Hàd-*es*) *Platone*.

Hindustani giad-*u mago, magico*.

(*Diavolo* - skt.-zendo yât-*u*, parsi yâd-*û*, persiano giàd-*û esseri superiori all'uomo e malefici*).

Antico slavo gat-*ak-a divinazione;* serbo gat-*ati indovinare*.

Zendo gaêth-*a*, antico persiano gaith-*a*; hindustani gia-gat *mondo*.

*h*) *Culto* - karnatico gud-*i tempio* - islandico god-*i pontefice*.

*i*) Uomo.....

Albanese gotz-*ea ragazza* - hindustani giât, giât-*a individuo, fanciullo* - maratto gad-*i persona* - it. gent-*e*.

Skt. giât-*i*, hindustani giat *famiglia, razza;* zendo jait-*i* - skt. giât-*iya che appartiene ad una famiglia, ad una razza* - hindustani giuth, giath-*â*, giat-*a famiglia*, o *corporazione* che possiede terre in comune - lat. gens, gent-*is gente* (sezione della *curia*).

*l*) *Popoli* - Goti - Sciti - Geti - Giat, Giut, popolo dell'India nel Pengiab e nel Sindh, discendente dagli Yadi, e una delle cui più importanti tribù è divisa in due sezioni, i Dhe e gli Hele.

*m*) *Relazioni a g*), *ecc.* - ἀγάθεος, ἠγάθεος a-gàth-*eos*, e-gàth-*eos divino* - tedesco gut, inglese good *buono* - Ἀγαθὸς a-gath-*òs buono, forte, ricco, giusto, utile, fertile, fausto*, insomma *perfetto* (perciò non ha nè comparativo nè superlativo) - islandico god-*i bontà* - skt. çudh *purificare;* zendo çudh-*u purificazione*.

*NB*. Il triplice senso dell'islandico get (*a*, *b*, *c*).

22. (3+7)

*a*) *Essere* - arabo-etiopico kan-*a*.

Γίνομαι gìn-*ome divento*.

*b*) *Muovere* - slavo gan-*ati* - basco gan *andare*.

*c*) *Fare* - skt. gian *generare, produrre;* coptico kun; γεννάω genn-*áo*.

*d*) *Pensare* - lat. *in*-gen-*ium ingegno* (*in* pleonastico) - gen-*io* - γνέω, γινώσκω gn-*òo*, gin-*òsk-o conosco*.
*e*) *Parlare* - pehlvi gehân *inno*.
*f*) *Spirare* - turco gian *anima*.
*g*) Dio - skt. Agn-*i*.
Lat. Jan-*us Giano* - Jun-o *Giunone*
Gen-*io*, *spirito benefico*.
(Diavolo - zendo jain-*i*, arabo e-ginn-*i*).
Persiano gîhân, pehlvi géhân *mondo*.
*h*) *Culto* - islandico kann-*a sacrificare*.
*i*) Uomo - skt. gian-*a*.
Skt. gnâ, gian-*i*, zendo ghen-*a*, gien-*i*; gotico quin-*ô*, armeno kin, γυνὴ gyn-*è donna*.
Parsi giuân *giovane* - sindhi gan-*a moltitudine*.
Skt. gian-*a*, gotico kun-*i razza*.
*l*) *Relazioni* a *g*), ecc. - ἁγνὸς agn-*òs casto, puro*.
*NB*. Il doppio senso dell'it. gen-*io* (*d*, *g*) e del skt. gian-*a* (*i*).

23. (3+8)

*a*) *Essere*.....
Lat.-it. caus-*a*.
*b*) *Muovere* - coptico gos-ges *saltare*.
*c*) *Parlare* - coptico ges.
*d*) Dio - coptico Gs, Gois, Gioeis (*il Signore, l'Altissimo*).
Persiano gahs *spirito, genio benefico*.
(*Diavolo* - zendo ghs-*i*).
*e*) Uomo - armeno gois *vergine*.
*f*) *Relazioni a d*) - ἀγάσιος a-gàs-*ios glorioso* - coptico gos-i, gis *sublime*.

24. (6+7)

*a*) *Essere* .......
Μὲν, μέναι men, mèn-e, suffissi d'infiniti.
Coptico min-*e modo di essere*.
Μένος mèn-*os*, basco men-*ea forza*.
It. man-*o*; analogo al turco el, che ha il doppio senso di *mano* e *forza*.
*b*) *Amare* - skt. man.
*c*) *Fare* - egiziano men, a-men, men-men *generatore, fecondatore* - zendo man *formare* (20).
*d*) *Pensare* - armeno i-man-*al*, skt.-zendo man, antico slavo men-*iti pensare, intendere, conoscere* - skt. man-*as intelletto, mente, cuore*.

*e*) *Dire* - antico slavo men-*iti*.

*f*) *Spirare* - skt. man-*yu*, zendo main-*yu*, pehlvi min-*ôi*, persiano mîn-*ó*, irlandese mein, cimrico men-*u*, islandico mun-*i* *spirito, animo* - zendo man-*a* *spirituale*.

Man-*i*, *anime dei morti*.

*g*) Dio - persiano Mân-*â*, irlandese Mann.

Egiziano A-mun *Ammone*, il Dio supremo (21).

Ebraico A-men, invocazione a Dio, alla fine delle preghiere.

Skt. Man-*u*, il creatore del mondo, personificazione di Brahma.

*h*) *Culto* - skt. man *adorare, rispettare, onorare* - sindhi man-dir *tempio*.

*i*) Uomo - skt. man-*u*, osseto moyn-*e*, gotico mann-*a*, tedesco mann.

Lappone man-*a*, armeno man-*uk* *fanciullo*, *ragazzo* - islandico man *vergine*.

Cimrico man-*ys* *progenie, tribù* - karnatico man-*e* *famiglia*.

*l*) *Relazioni a g*) - antico latino man-*um* *buono;* ἀμείνων a-mèin-*on*, a-min-*on* *buono*, *migliore;* basco man-*oa*, man-*ea* *eccellente*.

*NB*. Il doppio senso dello slavo men-*iti* (*d*, *e*) e del skt. man (*b*, *h*).

25. (7+6)

Lat. Num-*en* *nume*.

Num-a, il re di Roma che ne ordinò le cose religiose.

Rumânesco neam *nobiltà* - arabo enâm *genere umano*.

26. (2+1+4)

Dio - rommi o zingano Devel - dialetto siciliano e sardo Diavol-o, nella frase esclamativa santo Diavolo!

Ellenico volgare διάβολος diàbol-*os* *buon genio*, nella frase τοῦ τὸ εἶπε ὁ διάβολός του tu to ìpe o diàbolòs tu *glielo ha detto il suo buon genio, il suo angelo*.

Rommi o zingano devl-*e* *santo;* devl-*a* *Maria* madre di Gesù.

(*Diavolo* - διάβολος diàbol-*os*, lat. diabol-*us*, it. diavol-*o*).

# VOCABOLI

## FORMATI CON ELEMENTI DELLE CATEGORIE

### CHE PRECEDONO

Irlandese air-min-*e culto;* lat. cæri-mon-*ia cerimonia* - turco yr-om *augurio* (combinazione dei ni 5 e 6, o 23).

Skt. Asur-*a*, etrusco Aes-ar (22), antico nordico Aes-ir, irlandese Aes-shear *Dio* - egiziano As-ar nome jeroglifico, As-ra nome jeratico di *Osiride* (elementi n° 8 e 5).

Dar-dan-*i* è combinazione degli elementi n° 17 e n° 19.

Etr-usch-*i* è combinazione degli elementi n° 17 e n° 3, quasi Ter-oschi.

Minerva consta di elementi analoghi a Mann *Dio* e Rebb *Dio*, invertito l'ordine delle lettere, erp (V. n° 23 e 16) - Mann-erp, Man-erv, Minerv-a.

Skt. Nar-*a*, cimrico Ner *Dio*.

Skt.-zendo nar, nara, osseto nal, albanese njeri, *ἀνὴρ*, *ἀνδρὸς* anèr, andr-*òs*, umbro ner-*o*, ner-*io uomo* - skt. nar-*i*, zendo nair-*i*, basco andr-*ea donna* (il *d* di andr-*òs* e di andr-*ea* è eufonico) - armeno nor, norah-*as giovane* - sabino ner-*on eroe*, ner-*ia forza*, *valore* - *ἀνόρεος* a-nòr-*eos virile*, *forte* (combinazione degli elementi n° 7 e n° 5).

Dagli elementi ai ni 3 e 5 sono formati i vocaboli seguenti:

*a*) Lat. Or-c-*us Orco*, anticamente Ur-ag-*us*, uno dei tanti nomi di Dio, che significarono *ab origine* o che vennero poi a significare lo *spirito del male*.

*b*) Ὅρκος òr-k-*os giuramento* (ju-r-o *giuro* è formato dagli stessi elementi di *ὅρκος òr-k-os*, in ordine inverso).

*c*) Lat. Or-ac-*ulum oracolo*, responso di una divinità.

*d*) Ὄργια òr-g-*ia solennità religiosa* (poscia degenerata in bagordi e dissolutezze).

*e*) Lat. aug-ur, aug-ur-*ium augure*, *augurio*.

Pontefice è composto di due elementi, uno affine a vat-*es*, a Πυθία Pyth-*ìa Pizia* (preposto al *t* un *n* prostetico), ovvero a Fan-et-*e* (Fante); e l'altro al coptico hik, fik *demone, genio, sacerdote* (antico tedesco vih, gotico weihs *consacrare*), o all'egiziano hik *dirigere*. - Vat-fik; Fant-fik, Pont-fik, lat Ponti-fex, Ponti-fic-*is;* come dire *capo dei sacerdoti,* ovvero *che dirige le cose relative al culto divino.*

L'antica etimologia da pons, pontis *ponte* e facio *fo*, come dire *che fa ponti*, è ridicola, quantunque sia consacrata dalla veneranda antichità. I Romani furono, in generale, cattivi etimologisti quanto gli Elleni.

Proserpina - combinazione di elementi affini al gallico pears-*a*, inglese, armorico e lappone pars-*on sacerdote* (ora *prete, parroco*) e Rebb *Dio* - cioè *sacerdotessa.* - Il nome ellenico Περσεφόνη, Περσώφαττα Persefòn-*e*, Persòfatt-*a* (che si trova pure scritto Περσεφόνα, Περσεφάσσα, Περσεφάττα, Περσοφάσσα Persefòn-*a*, Persefàss-*a*, Persefàtt-*a*, Persofàtt-*a*) è composto di elementi affini al gallico pears-a *sacerdote* e al lat. vat-*es*, *vate.*

Tur-an *Venere* (in etrusco) - nat-ur-*a* è antistrofe dei medesimi elementi (17 e 7).

Umbr-*i* - combinazione degli elementi n° 6 e 13 - spagnuolo hombr-e, magiaro em-ber, *uomo.*

---

Ἄνθρωπος ànth-rop-*os uomo* è formato da elementi affini all'albanese njeri, ell. volgare ἄνδρα àndr-*a* (ἀνήρ, ἀνδρὸς *anèr*, *andr-òs*) *uomo*, e all'albanese robp-*i uomo* - andr-robp-*i*, anth-robp-*i*; soppresso il *b* e allungato l'*o*, Anth-rop-os Ἄνθρωπος. Questo vocabolo, che è manifestamente formato di due radicali pelasgici equivalenti, ha pure stretta affinità col zendo anh-*a mente* e collo slavo rap-*iti*, skt. rabh *fare*, *agire* - anha-rap, anh-rap, anth-rop, ἄνθρωπος ànth-rop-*os*, cioè *pensiero* ed *azione.*

Διόνυσος Diòn-ys-*os Bacco* è formato dagli elementi n° 18 e 8; del pari che il magiaro Is-ten e il persiano Jez-dan *Dio* (con inversione; 8+18).

Ἑλλωτὶς Ell-ot-*is Minerva* (a Corinto) è combinazione degli elementi n° 4 e 2 (ἑλλωτία ell-ot-*ia vergine*).

Ἐλευσία El-us-*ìa Diana* (in Efeso) è composto degli elementi n° 4 e 8).

Δάμαρ, δάμαρτος dà-mar, dà-mart-*os moglie* consta di due elementi, uno affine al n° 2 e l'altro all'albanese mor-*e*, ell. volgare μωρὲ mor-*è*,

zingano mar-*u* *uomo* (arabo mar-*a* *donna*), ovvero al skt. mart-*a*, zendo meret-*a*, pehlvi mard, armeno mart *uomo*.

Ἤϊθεος, ἀΐθεος eì-the-*os*, aì-the-*os* *giovane* è combinazione di due elementi affini agli irlandesi ae, dae (3 e 2), che significano amendue *uomo*.

Μέροψ, μέροπος mè-rop-*s*, mè-rop-*os* *uomo* è costituito da elementi simili al frisone me, it. uom-*o*, e all'albanese robp-*i* - Me-robp-*i*, me-rop-*i*, μέροψ, μέροπος mè-rop-*s*, mè-rop-*os*.

Μινώταυρος Minò-taur-*os* *Minotauro* è composto di un elemento affine al nº 23, e di ταῦρος tàur-*os* *toro*; come dire *uomo-toro*.

Παρθένος par-thèn-*os* *vergine* consta di elementi affini al coptico ber-*i* *giovane* e all'it. donn-*a*, skt. dhen-*u* *femmina* (13 e 19) - Beri-dhen-*u*, perithen-*u*, per-then-*u*, παρθένος par-thèn-*os*.

Θεωρία the-or-*ìa* *teoria*, *festa sacra*, è combinazione degli elementi 2 e 5.

---

Il doppio senso di κόσμος kòsm-*os* *ordine* e *mondo*, del lat. s-ac-*er* *benedetto*, *sacro* e *maledetto*, dal lat. mund-*us*, it. mond-*o* facilmente si spiega studiando le categorie inserite in questa *Monografia*.

# NOTE

(1) Si suol dare come etimo del secondo elemento dei vocaboli ellenici περίοδος, μέθοδος, σύνοδος perì-od-*os*, mèth-od-*os*, syn-od-*os* ecc. il vocabolo ὁδ-ὸς od-*òs* *via*. Non sarebbe piuttosto affine alle suddette radici, che hanno senso di *essere*? Questo etimo converrebbe specialmente a σύνοδος syn-od-*os*, che significa *unione: gente che è, che sta insieme*, non *che va insieme*.

(2) Il solito etimo di *idioma* è ἴδιος ìd-*ios* *proprio*, e lo abbiamo dato nel *Dizionario*. Però ci sembra dubbio, e proponiamo questo etimo nuovo.

(3) L'etimo generalmente accolto di Θεὸς The-*òs* De-*us* ecc., è il lat. di-*es* *giorno*, come dire *lo splendido:* così pure del skt. Deva si dà per etimo la radice div *splendere*. Non crediamo molto sicure queste etimologie. Si osservi che non solamente di questi, ma di tutti i nomi di Dio, in varie lingue, si potrebbe dare un etimo col senso di *splendere* (skt. bhâ *splendere*, gia *splendore*, ecc.); imperocchè le radici che significano *luce* derivino da quelle che esprimono *moto*.

(4) Opiniamo che in generale i nomi degli Dei dell'antichità significhino tutti *Dio*. Non sono però da rifiutare anche altri etimi, come p. e. quelli che di alcuni abbiamo dato nel *Dizionario*.

(5) Γάλλος gàll-*os* significa pure *eunuco*: indi la favola che i Galli o sacerdoti di Cibele fossero eunuchi.

(6) Elleni significa, al pari di molti altri nomi di popoli, *uomini*, *divini*, *parlanti*, *nobili*, *ecc.* Corrisponde allo zendo Airyana *Ario*, *Arico ecc.* pelhvi Érân (nell'iscrizione di Kirmanshah, Élân) - Graji, Greci, sinonimo di Elleni, significa egualmente *parlanti* (antico slavo grek-*ati* *parlare*, rumânesco a graì) «Grajis ingenium, Grajis dedit *ore rotundo* Musa *loqui* (Orazio)». - P *gr.* è pure la radice di ἀγορεύω a-gor-*èuo* *parlo*, con un ἀ pleonastico.

(7) Il Dizionario sanscrito-tedesco di Pietroburgo (Böhtlingk e Roth) ammette un'affinità fra i due sensi della radice â s, *sedere* e *compire una cerimonia religiosa* (*sacrificare*). Malgrado un'autorità tanto rispettabile, siamo di diversa opinione, e crediamo più logica l'affinità di â s in senso religioso cogli altri vocaboli al N° 8.

(8) Vedi altra etimologia al vocabolo *Bacco*.

(9) Ἁ di ἁπλόος, ἁπλὸς *apl-òos*, *apl-òs* si ritiene comunemente privativo, e come tale l'abbiamo dato nel *Dizionario*. Però proponiamo questo altro etimo, secondo il quale corrisponderebbe al skt. sa (p. e. in sa-krit *una volta*) e al rumânesco o *una*.

(10) Vedi altra etimologia al vocab. *Apollo*.

(11) Πέλεια pèl-*eia*, pèl-*ia* significa anche *colomba*: indi la favoia che le colombe di Dodona pronunciassero oracoli.

(12) L'etimo che corre è un vocabolo ebraico che significa *confusione*. Sarebbe ridicolo che un popolo avesse dato a se stesso un nome con una tale etimologia.

(13) Διαφορὰ dia-for-*à differenza*, περιφέρεια peri-fèr-*ia periferia ecc.* si fanno ordinariamente derivare dalle particelle διὰ dià *fra*, περὶ perì *intorno*, ecc. e φέρω nel senso di *porto*. Non avrebbe in questi vocaboli piuttosto il senso di *essere*, affine alle voci alla lettera *a*)?..... Differenza significa *che è fra* cosa e cosa, non *che porta*; periferia *che è intorno*, non già *che porta intorno*, ecc.

(14) Il senso più comune di rob nelle lingue slave è *servo*, *schiavo*. Questo avviene per la legge di antitesi di cui si parla nella prefazione; come man, al, che in molte lingue significano *uomo*, hanno pur senso di *schiavo*. (Boemo man *vassallo*; cimrico maon *servi*; μνοία, μνώα mn-*òia*, mn-*òa famiglia di schiavi*, in Creta; lat. man-cip-*ium uomo preso*, da man e capio *prendo*, cioè *servo*; islandico man *schiavo*; malabarico al, ala *schiavo*; forse ha questo etimo anche Il-*oti*). Potrebbe anche darsi che i più antichi rob, man, al (uomini), che occuparono un paese, essendo stati vinti da altri venuti dopo e ridotti in ischiavitù, quei vocaboli fossero venuti a significare *schiavo*, come abbiamo accennato nella *Prefazione*.

(15) Vedi altro etimo al vocab. *Idolo*.

(16) Affine a τάλαντον tàlant-*on talento*, *peso* (V. *Talènto*); per l'analogia che trovasi molto frequente tra vocaboli che significano *pensiero*, *mente* e altri che esprimono *peso*, *misura*; come it. pensare; islandico met *bilancia*, *consiglio*; skt. mati *mente*, ecc.

(17) L'etimo che corre ed è comunemente accolto, di Italia (da ἰταλὸς ital-*òs vitello*), è uno dei più strani che siano stati inventati dagli Elleni, che furono, come è notorio e come fu detto nella prefazione, pessimi etimologisti. Val sottosopra quanto quello di Pelasgi da πελαργὸς pelarg*òs cicogna*. I Pelasgi ebbero questo nome (dissero gli antichi etimologi) perchè erano viaggiatori, emigravano come le cicogne; Italia è la *terra dei vitelli*. Ora perchè l'Italia piuttosto che altro paese? O perchè invece di essere la *terra dei vitelli*, non è piuttosto la *terra delle pecore* (slavo tel *vitello*; albanese delje *pecora*)?.. La scienza debbe assolutamente rigettare queste favole, che parvero ingegnose ed ora appajono ridicole. Certamente Italo, Italiano è affine a ἰταλὸς *ital-òs*, vi-tul-*us*, tel (come a delje *pecora*); ma solamente in quanto tutti questi vocaboli hanno un'origine comune che significa *essere*, *muovere*, sono *animali*, *semoventi*. Se l'etimo d'Italia si debbe trarre da condizioni locali, meglio vale trarlo dal skt. tal-a *pianura* o da til-a *pianta oleosa* in generale (in particolare *sesamo*). Infatti quel nome fu dato ab antico alla parte meridionale, estrema della Penisola, che ha vaste pianure in cui è coltivato l'olivo. Si noti che non pochi sono in Italia i nomi topografici di origine sanscrita o affine, p. e. Taranto dal skt. tarant-a *mare*, Ancona dal zendo añku *porto* ecc. È vero che quando molti popoli della Penisola fecero alleanza contro di Roma e adottarono il nome comune di Itali, Italiani, si scrisse sulle loro monete Vitellium. Ma ciò tanto vale a provare che sia quella la vera etimologia, quanto il gomito (ἀγκὼν *ankòn*) nelle monete di Ancona vale a provare che Ancona significhi *gomito*; quanto le strane divise di molte città nel medio evo; cioè nulla. Si noti che il nome più antico delle iscrizioni è Italium. - Italiani è vocabolo formato dai due elementi equivalenti n° 2 e n° 4, e analoghi ai vocaboli Dhe, Hele, sezioni dei Giati,

grande e potente popolo dell'India (V. nº 21); e significa, come tanti altri nomi di popoli, *uomini* per eccellenza, *nobili*, *sapienti*, *valorosi*, *ecc*.

Oltre ai nomi di popoli, in questa *Monografia*, che hanno tale significato, altri se ne potrebbero citare; p. e. Persi, Persiani, affine al gallico pearsa *sacerdote*; Medi, al zendo madh-*a*, skt. medh-*as sapienza;* Magiari (che, come è noto, si pronuncia quasi *Mogiari*) affine al zendo moghu, pehlvi e antico persiano magu, armeno mog, chinese mo-hu *grande*, *sapiente* (ar è terminazione, o affine al nº 5), ecc.

(18) L'etimo che corre di questo vocabolo, è l'ebraico odem *rosso*. È assai più logico il trovare analogia fra uomo e vocaboli che significano *formare*, *pensare*, *spirare ecc.*

(19) La lotta di Giove contro i Titani rappresenta la lotta di due culti, di due religioni.

(20) Coptico mun-k *formare*, *costruire*, *produrre*, da due radici equivalenti men e ka (onde nei dialetti meridionali d'Italia min-chia *membro virile*; indi *minchione*, sin. di *coglione*) - rumânesco *a* munc-i *lavorare*; munc-a *lavoro*.

(21) Vedi altra etimologia al vocab. *Ammone*.

(22) Augustus è quasi la traduzione latina di Caesar (etrusco Aesar *Dei*). Questo spiega perchè Ottavio Cesare siasi denominato Augusto; forse per consiglio del suo Mecenate dotto in cose etrusche.

# ELENCHI DEI VOCABOLI

DI CUI SI DANNO

# NELL'*ETIMOLOGICO* O NELLA *MONOGRAFIA*

## ETIMOLOGIE NUOVE

Il primo Elenco contiene vocaboli ellenici introdotti nella lingua italiana.

Il secondo Elenco contiene vocaboli ellenici che non sono usati in italiano. Alcuni pochi fra essi si usano in vocaboli composti italiani; ed è fra parentesi indicato in qual forma.

Il terzo Elenco contiene tutti vocaboli italiani; alcuni dei quali, d'indubbia origine straniera, sono preceduti dal segno -. Seguono finalmente pochi vocaboli latini. Si noti che molte parole latine usate anche in italiano sono comprese nel terzo Elenco.

Una crocetta (†) segna le parole il cui etimo indicato o accennato da altri filologi è in quest'opera meglio sviluppato e chiarito. Di quelle che non sono precedute da alcun segno, o non fu mai data l'origine dagli etimologisti, o fu ma non esatta.

Tutti i vocaboli il cui etimo si trova nella *Monografia* sono seguiti da un *M.*, col numero relativo della pagina della *Monografia*. Gli altri sono compresi nell'*Etimologico*. Alcuni pochi hanno la doppia indicazione *E.* e *M.*, cioè se ne trova l'etimo e nell'*Etimologico* e nella *Monografia*. Qualche etimo nuovo si trova pure nella *Prefazione*.

Si sarebbero potuti raccogliere e ordinare alfabeticamente anche i vocaboli di altre lingue, in questo libro compresi, il cui etimo vi è scoperto o meglio chiarito. Si è omesso di farlo per brevità.

# I.

## A

Abaco ἄβαξ.
Abside ἀψίς.
Absintio ἀψίνθιον.
† Acalèfa ἀκαλήφη (V. *Acàcia*).
Achèi Ἀχαιοί - *M.*, 38.
Acheronte Ἀχέρων (V. *Erebo*).
Acònito ἀκόνιτον.
† Agàrico ἀγαρικόν.
Agata ἀχάτης (V. *Sardàgata*).
Alabàstro ἀλάβαστρον.
† Ambròsia ἀμβροσία.
Ammòne Ἄμμων - *E.* e *M.*, 52.
Anagàllide ἀναγαλλίς.
† Angùria ἀγγούριον.
Antilope ἀνθόλοψ.
Aònii Ἄονες - *M.*, 41.
Apòllo Ἀπόλλων - *E.* e *M.*, 44.
† Aràcne ἀράχνη.
Aritmètica ἀριθμητική (V. *Ritmo*).
Armonia ἁρμονία.
Aro ἄρον.
Artèmide Ἄρτεμις
Artemisia Ἀρτεμισία.
Ascèta (V. la *Prefazione*, pagina 28).
Asclèpio Ἀσκληπιός.
Atropo Ἄτροπος.
Axiòma, Assiòma ἀξίωμα.

## B

Bàcco Βάκχος - *E.* e *M.*, 43.
† Bàlsamo βάλσαμον.
† Bàrbaro βάρβαρος.
† Basìlica βασιλική.
† Bassàride βασσαρίς.
† Bòrea βορέας.
Bòsforo Βόσφορος.

## C

Camaleònte χαμαιλέων.
† Cànapa κάνναβις.
Càpparo κάππαρις.
Cardamìna καρδαμίνη.
Càrdamo κάρδαμον.
Cardamòmo καρδάμωμον.
† Cardìa καρδία (V. anche *Epate*).
Cariofillo καρυόφυλλον.
Caro (sopore) κάρος.
Caro (pianta) κάρον.
Caronte Χάρων (V. *Erebo*).
† Categoria κατηγορία.
Centàuri Κένταυροι.
Chiòma κόμη.
Chiràgra χειράγρα.
Cimèlio κειμήλιον.
† Cimitèro κοιμητήριον.
Cinèdo κίναιδος.
Cisso κισσὸς (V. *Narcisso*).
Clàmide χλαμύς.
Clitòride κλειτορίς.
Cocodrillo κροκόδειλος.
Còlchico κολχικόν.
Comèdia κωμωδία.
Cònio (cicuta) κώνειον.
Cotùrno κόθορνος.

## D

Dànai Δαναοί - *M.*, 49.
Dàrdani Δαρδάνιοι - *M.*, 53.
† Dèdalo Δαίδαλος - *E.* e *M.*, 47.
† Dèspota δεσπότης.
Dèmone δαίμων - *M.*, 48.
Demiùrgo δημιουργός - *E.* e *M.*, 48.
Diàfora διαφορά - *M.*, 57.
Diamànte ἀδάμας (V. *Sardàgata*).
Diàvolo διάβολος - *M.*, 52.

Dìdimo δίδυμος - *M.*, 48.
Dièsis δίεσις.
Dièta (modo di vivere) δίαιτα - *M.*, 36.
Dièta (giudicio) δίαιτα - *M.*, 37.
Ditiràmbo διθύραμβος.
Dodona Δωδών - *M.* 49.
Dragòne δράκων.

E

Ecate Ἑκάτη.
Ecatòmbe ἑκατόμβη.
† Echidna ἔχιδνα.
Echìno ἐχῖνος.
Echio ἔχιον.
† Economìa οἰκονομία.
Ectico, Etico ἑκτικός.
† Egialìa αἰγιαλία.
Egida αἰγίς.
Elafo ἔλαφος.
Elèctro, Elèttro ἤλεκτρον
Elefànte ἐλέφας.
Elènio ἑλένιον.
Eleusìna Ἐλευσίν - *M.*, 39.
Eliàste ἡλιαστής.
Elicona Ἑλικών.
Elisio Ἠλύσιον.
† Ellèboro ἐλλέβορος.
Ellèni Ἕλληνες - *M.*, 39.
Elminto ἕλμινς.
Encòmio ἐγκώμιον.
† Enìgma αἴνιγμα.
† Enotèra οἰνοθήρας.
Entelechia ἐντελέχεια.
Entusiàsmo ἐνθουσιασμός.
Eòlii Ἐολεῖς - *M* , 39.
Epate ἧπαρ.
Epiploo ἐπίπλοον.
Episio ἐπίσιον.
Erebinto ἐρέβινθος.
Erebo Ἔρεβος.
Erìnni Ἐριννύς.
† Eritrèo ἐρυθραῖος.
Erma ἕρμα.
Ermete Ἑρμῆς.
† Estro οἶστρος.
† Etimologìa ἐτυμολογία.
Etòlii Αἰτωλοί.
† Euforbio εὐφόρβιον.
Eunùco εὐνοῦχος.
Eupatòrio εὐπατόριον.
† Euro Εὖρος.

F

† Fagedèna φαγέδαινα.
Falàcrosi φαλάκρωσις.
Falànge φάλαγξ.
Fàllo φαλλὸς (V. *Elefànte*).
Farètra φαρέτρα.
Faringe φάρυγξ.
Fàrmaco φάρμακον.
Fàro φάρος.
† Flegrèo Φλεγραῖος.
Fòca φώκαινα.
Frène (mente) φρήν.
Frène (diafragma) φρήν.
Frenìte φρενῖτις.

G

† Galbano γάλβανον.
Galliàmbo γαλλίαμβος.
† Gangrèna γάγγραινα.
† Gazofilàcio γαζοφυλάκιον.
† Gerànio γεράνιον.
Gigànte γίγας.
Gimnàsio, Ginnàsio γυμνάσιον.
Gimnàstica, Ginnàstica γυμναστική.
Gimnosofisti, Ginnosofisti Γυμνοσοφισταί (V. la *Prefazione*, pag. 28).
Goetìa γοητία.
Grèci Γραικοί - *M.*, 56.

I

Jacìnto, giacìnto ὑάκινθος.
Jàmbo, giàmbo ἴαμβος.
Ibi ἴβις.
Ibìsco ἰβίσκος.
† Idèa ἰδέα.
Idiòma ἰδίωμα - *M.*, 37.
Idolo εἴδωλον - *M.*, 47.
† Iloti Εἵλωτες.

Imène (membrana) ὑμήν.
Imène, Imenèo Ὑμήν, Ὑμέναιος.
Inno ὕμνος.
Jonii Ἴωνες - *M.*, 41.
Ipèrico ὑπερικόν.
† Iride ἶρις.
† Ironia εἰρωνεία.

L

Labirìnto λαβύρινθος.
† Làchesi Λάχεσις.
Làmia Λάμια.
Laringe λάρυγξ.

Lernèa Λερναία.
Lìtro (sangue) λύθρον.
Lòchi λοχεῖα.
Lòto λωτός.

M

† Màchina μηχανή.
Magnèsia μαγνῆτις.
Magnète μαγνήτης.
† Màgo μάγος.
Mandràgora μανδραγόρας.
Màntide μάντις.
Margarìta μαργαρίτης.
† Matemàtica μαθηματική.
Mausolèo μαυσώλειον.
Meàndro Μαίανδρος.
Medèa Μήδεια.
Metàllo μέταλλον.

† Mètodo μέθοδος - *M.*, 56.
Milàbride μυλαβρίς.
Mìna μνᾶ.
Minotàuro Μινώταυρος - *M.*, 55.
Miriològio μυριολόγιον (ellenico volgare).
Mìrra μύῤῥα.
† Mìrto μύρτος.
Mìtilo μίτυλος.
Mìtra μίτρα.
Murrìno μύῤῥινος, μόῤῥινος.
Mùsa Μοῦσα.

N

Nàno νάνος.
Narcìso νάρκισσος.
Nartèce νάρθηξ.
Nartècio ναρθήκιος, ναρθηκία.

† Nèctare, Nèttare νέκταρ.
Nèmesi Νέμεσις.
Nìnfa Νύμφη.

O

† Ocèano ὠκεανός.
Onice ὄνυξ.
† Oppio ὄπιον.

† Orfano ὀρφανός.
Orgia ὄργια - *M.*, 53.
Oròntio ὀρόντιον.

P

Pànico πανικός.
Pantèra πάνθηρ.
Papìro πάπυρος.
† Paradìso παράδεισος.
Parasànga παρασάγγη.

Pàrdo πάρδος.
† Paremìa παροιμία.
Parnàso Παρνασσός.
Peàna παιάν.
Pègaso Πήγασος.

Pèlago πέλαγος.
Pelàsgi Πελασγοί.
Pèplo πέπλος.
Periodo περίοδος - *M.*, 56.
Peristèra περιστερά.
† Pètalo πέταλον.
† Pièrio Πίερος.
† Pìnna πίννα.
† Piràmide πυραμίς.
Piràta πειρατής.
Pirèno πυρήν.
Pìtia, Pìzia Πυθία - *M.*, 43.
Pitòne Πύθων - *M.*, 43.
Pìxide, Pìsside πυξίς.
Plètro πλέθρον.
Plinto πλίνθος.
† Pnìce Πνύξ.
Podàgra ποδάγρα.
Pòmpa πομπή - *M.*, 36.
Pònto πόντος.
Porfira πορφύρα.
Prìsti πρίστις.
Pritane Πρύτανις.
Pritanèo Πρυτανεῖον.
Pròteo Πρωτεύς.
Ptèna πτήν.
Ptèride πτέρις.

R

Rabàrbaro ῥαβάρβαρον.
Ràchide ῥάχις.
Rapsodìa ῥαψῳδία.
Ràpsodo ῥαψῳδός.
Rìtmo ῥυθμός.

S

Sàccaro σάκχαρ.
Saffiro σάπφειρος.
Sagapèno σαγάπηνον.
Salamàndra σαλαμάνδρα.
Sambùca σαμβύκη.
Sàndalo σάνδαλον.
Sandaràca σανδαράχη.
† Sarcàsmo σαρκασμός.
Sardàgata σαρδαχάτης.
† Sàrdio σάρδιον.
Sardònia σαρδωνία (πόα).
Sardònice σαρδόνυξ.
Sardònico σαρδόνιος.
Sàrgo σαργός.
Sarissa σάρισσα.
Sàtiro Σάτυρος.
Sàtrapo σατράπης.
Scammonèa σκαμμωνία.
† Scandalo σκάνδαλον.
† Scarabèo σκάραβος.
Scìnco σκίγκος.
Scirro σκίῤῥος.
Scòla σχολή.
Scòleco σκώληξ.
Scolopèndra σκολοπένδρα.
Scòmbro σκόμβρος.
Sfinge Σφίγξ.
Sibìlla Σίβυλλα.
† Sifòne σίφων.
Silèno Σιληνός.
Sìlfio σίλφιον.
Sillo σιλλός.
Silùro σίλουρος.
Sinalèfa συναλειφή.
Sincretismo συγκρητισμὸς.
Sindone σίνδων.
† Sinodo σύνοδος - *M.*, 56.
Sirèna Σειρήν.
Smaràgdo σμάραγδος.
Sòfo σοφός.
Somàtico σωματικός.
† Spàdice σπάδιξ.
Stàdio στάδιον.
† Statère στατήρ.
Stentòreo στεντόρειος.
Stèrno στέρνον.
Stige Στύξ.
Stirace στύραξ.
† Stòa στοά.
Stòma στόμα.
Stòmaco στόμαχος.

## T

Talassìa θαλασσία.
Tàntalo Τάνταλος.
Tàpsia θαψία.
Targelióne ταργηλιών.
Tènare θέναρ.
† Tàrtaro Τάρταρον.
Teorìa (festa) θεωρία - *M.*, 55.
Terebinto τερέβινθος.
Terìaca θηριακή.
Tèti θῆτες.
Tentrèdone τενθρηδών.
Tetràdimo τετράδυμος - *M.*, 48.
Tetraóne τετράων.
Tiàra τιάρα.
† Tifo τῦφος.
Tifóne τύφων.
† Tigre τίγρις.
Timelèa θυμελαία.
† Timo (pianta) θῦμος.
Timo (tumore) θῦμος.
† Timpano τύμπανον.
Tipo τύπος.
Tiranno τύραννος - *E.* e *M.*, 47.
Tirso θύρσος.
Titìmalo τιθύμαλος.
† Tónno θύννος.
† Topàzio τοπάζιον.
Toràce θώραξ.
Tòxico, Tòssico τοξικόν.
† Trachèa τραχεῖα.
Tràchelo τράχηλος.
Tragèdia τραγῳδία.
Triàmbo θρίαμβος.
Tridàce θρίδαξ.
Tritóne Τρίτων.
Trofèo τρόπαιον.
† Tròno θρόνος.

## Z

† Zèfiro ζέφυρος.
Zèlo ζῆλος.

---

## II.

Α

Ἀγάζω invidio - *M.*, 50.
Ἀγάθεος divino - *M.*, 50.
Ἀγαθὸς buono - *M.*, 50 (Agato-).
Ἄγασμα cosa santa - *M.*, 50.
Ἁγὴς delittuoso - *M.*, 50.
Ἅγιος santo - *M.*, 50 (Agio-).
Ἅγος sacrificio - *M.*, 50.
Ἅδης Plutone - *M.*, 50.
Ἄζω venero - *M.*, 42.
Αἰνέω parlo - *M.*, 41.
Αἶσα fato - *M.*, 42.
Αἴσιμος felice - *M.*, 42.
Αἴσιος fausto, giusto - *M.*, 42.
Αἰτία causa - *M.*, 36.
Ἀλαλάζω canto - *M.*, 39.
Ἀλέα Minerva - *M.*, 39.
Ἄνθρωπος uomo - *M.*, 54 (Antropo-).
Ἁπλόος semplice - *M.*, 44 (Aploo-).
Ἄρης Marte - *M.*, 40.
Ἀχαὶ supplicazioni - *M.*, 38.
Ἀχαία Cerere; Minerva - *M.*, 38.

Β

Βάγιος santo - *M.*, 44.
Βανὰ donna - *M.*, 46.
Βίος vita - *M.*, 35 (Bio-).
Βιόω vivo - *M.*, 35.

Γ

Γένυς mascella (V. *Genioidèi*).
Γίνομαι divento - *M.*, 50.

Δ

Δάμαρ moglie - *M.*, 54.
Δὰν, Δὴν Giove - *M.*, 49.
Δέομαι supplico - *M.*, 37.
Δεχὰς, δεκανικὸν carcere (V. la *Prefazione*, pag. 32).
Δῆλος Delo - *M.*, 47.
Δημὼ Cerere - *M.*, 48.
Δῆνος consiglio - *M.*, 48.
Δηὼ Cerere - *M.*, 37.
Διόνυσος Bacco - *M.*, 54.
Δῖος divino - *M.*, 37.
Διπλόος doppio - *M.*, 44 (Diplo-).
Δίω corro - *M.*, 36.
Διωμεὺς Giove - *M.*, 48.
Δράω faccio - *M.*, 47.
Δύναμαι posso - *M.*, 48.
Δύσκολος difficile (V. *Discolo*).
Δύω penetro - *M.*, 36.

Ε

Εἰδέω conosco - *M.*, 37.
Εἴρω dico - *M.*, 40.
Ἐλάω agito - *M.*, 39.
Ἐλεία Giunone, Diana - *M.*, 39.
Ἐλελεὺς Apollo - *M.*, 39.
Ἐλελίζω canto - *M.*, 39.
Ἐλελίττω volgo rapidamente - *M.*, 39.
Ἐλιεὺς Giove - *M.*, 39.
Ἔλινος, ἔλλινος canto, inno - *M.*, 39.
Ἐλινιῶ, ἐλλινιῶ canto, inneggio - *M.*, 39.
Ἑλλὰ tempio - *M.*, 39.
Ἑλλὸς sacerdote - *M.*, 39.
Ἑλλωτία vergine - *M.* 39.
Ἐλλωτὶς Minerva - *M.*, 39.
Ἐλουσία Diana.
Ἔπω faccio; dico - *M.*, 35.
Ἐράω amo - *M.*, 40.
Ἐρέω parlo - *M.*, 40.
Ἔρως amore - *M.*, 40.

Ἐτεὸς vero - *M.*, 36.
Ἔτης amico - *M.*, 36.
Ἔτος anno - *M.*, 36.
Εὖνις uomo - *M.*, 41.
Εὐχὴ preghiera - *M.*, 38.

Z

Ζῷον animale - *M.*, 36 (Zoo-).
Ζώω vivo - *M.*, 36.

H

Ἠΐθεος giovane - *M.*, 55.
Ἥρα Giunone - *M.*, 40.

Θ

Θάνατος morte (Tanato-)
Θεὸς Dio - *M.*, 37 (Teo-).
Θέω corro - *M.*, 36.
Θῆλυς femina - *M.*, 47.
Θυμὸς animo - *M.*, 48.
Θύω vado con impeto; sacrifico - *M.*, 36, 37.

I

Ἰάλλω agito - *M.*, 39.
Ἱερεὺς sacerdote - *M.*, 40.
Ἱερὸς sacro - *M.*, 40 (Iero-).
Ἱλάομαι propizio, placo - *M.*, 39.
Ἰταλὸς vitello - *M.*, 57.

Λ

Λαλέω parlo - *M.*, 39.
Λὶ (ell. volgare) Dio - *M.*, 39.

M

Μέροψ uomo - *M.*, 55.

N

Νέος giovane - *M.*, 41.
Νόος mente - *M.*, 41.

O

Ὀαρίζω confabulo - *M.*, 40.
Ὀθόνιον pannolino (V. *Parotònide*).
Ὅρκος giuramento - *M.*, 53.
Ὅσιος puro, pio - *M.*, 42.
Ὁσιόω consacro, santifico - *M.*, 42.
Οὐσία sostanza - *M.*, 42 (-ùsio).

Π

Παππᾶς (ell. volgare) prete - M., 35.
Παρθένος vergine - *M.*, 55 (Parteno-).
Πέλεια sacerdotessa - *M.*, 44.
Πέλω sono - *M.*, 44.
Περσεφόνη Proserpina - *M.*, 54.
Πὸ (ell. volgare Dio) - *M.*, 35.
Ποιέω faccio - *M.*, 35 (-peo).
Ποποῖ, Πόποι Dei - *M.*, 35.

P

Ῥέω parlo - *M.*, 40.

Τ

Τελέω sono; faccio; compio un atto religioso - *M.*, 46, 47.
Τοτοῖ Dei - *M.*, 37.
Τράγος becco (V. *Tragèdia*).
Τραγῳδέω canto (V. *Tragèdia*).

Υ

Ὑγιὴς sano - *M.*, 38 (igi-).

Φ

† Φιλέω amo - *M.*, 44 (Filo-).
Φίλος proprio; amico - *M.*, 44.
Φὼς uomo - *M.*, 43.

Χ

Χιτὼν tunica, camicia (V. *Parotònide*).
† Χρυσὸς oro (Criso-)

## III.

### A



### B



### C



### D



### E



### F



### G



### I

J



M



N



O



P



R



S



T



U



V

## IV.

Actus *sorta di misura di terreno* (V. *Plètro*).
Cogitare *pensare* - *M.*, 50.
Demium *sorta di pietra preziosa* (V. *Sardàgata*).
Fanum *tempio* - *M.*, 46.
Jecur *fegato* (V. *Epate*).
Manum *buono* - *M.*, 52.
Omen *augurio* - *M.*, 41.
Res *cosa* - *M.*, 39.

---

# NOTA

Di parecchi fra i vocaboli ellenici o altri contenuti nei precedenti elenchi corrono etimologie che in quest'opera sono rigettate come erronee. Nell'*Etimologico* si è fatto cenno solamente di qualcuna di esse. Perchè il lettore possa scegliere fra le antiche etimologie e le nuove qui proposte, si è creduto conveniente di recare alcune altre di quelle antiche, fra le più note.

Acherònte - da ἀ priv. e χαρὰ char-à *gioja* - *senza gioja*.
Acònito - da ἀκόνη akòn-e *pietra* - *pianta che si trova in luoghi montuosi*.
Agàrico - da 'Αγαρία *Agar-ia*, regione della Sarmazia - *che abbonda in Agaria*.
Agata - da 'Αχάτης Achàt-es *Acate*, fiume della Sicilia - *che si trova nel letto dell'Acate*.

Chiràgra - da χείρ chèir, chìr *mano* e ἀγρέω agr-èo *prendo* - *che prende la mano*.
Comèdia - da κώμη kòm-e *villaggio* e ᾠδὴ od-è *canto* - *canto di villaggio*.

Diàvolo - da διαβάλλω diabàll-o *calunnio* - *il calunniatore, il menzognero*.

Ecatòmbe - da ἑκατὸν ekat-òn *cento* e βοῦς bus *bue* - *sacrifizio di cento buoi*.
Epìploo - da ἐπὶ epì *sopra* e πλέω pl-èo *navigo* - *che ondeggia sugli intestini*.
Eunùco - da εὐνὴ eun-è *letto* e ἔχω èch-o *ho* - *che ha il letto, che lo custodisce*.

Gimnàstica - da γυμνὸς gymn-òs *nudo - esercizii che si facevano nudo il corpo.*

Mausoleo - da Μαύσωλος Màusol-os *Mausolo, re della Caria; cui la sua vedova Artemisia fece erigere un magnifico monumento.*

Onice - da ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia - pietra preziosa che ha il color delle unghie.*

Sàtira - dal lat. satura *vivanda composta di varii ingredienti.*

Sicofànte - da σῦκον syk-on *fico* e φημὶ f-emi *parlo.* - Una volta essendo stata scarsa la raccolta dei fichi se n'era proibita l'esportazione nell'Attica, promesso un premio a chi scoprisse i contravventori alla legge. Molti di coloro i quali avevano nemici, andarono ad accusarli falsamente di esportar fichi. Onde *che parla di fichi* venne a significare *calunniatore.*

Teriàca - da θηρίον ther-ìon *bestia - antidoto contro il veleno delle bestie.*

# ABBREVIATURE

| | |
|---|---|
| *a.* | *anticamente* (senso antico del vocabolo) |
| acant. | acantopterigi |
| anell. | anellidi |
| apt. | apteri |
| col. | coleopteri |
| condr. | condropterigi |
| crost. | crostacei |
| dim. | diminutivo |
| ell. | ellenico |
| em. | emipteri |
| ep. | epiteto |
| eter. | eteromeri |
| eufon. | eufonico |
| echin. | echinodermi |
| exap. | exapodi |
| fam. | famiglia |
| fig. | figuratamente |
| foss. | fossili |
| gen. | genere |
| ibr. | ibrido |
| imen. | imenopteri |
| infus. | infusorii |
| in gen. | in generale |
| ins. | insetti |
| int. | intensiva |
| it. | italiano |
| lat. | latino |
| lepid. | lepidopteri |
| *m.* | *modernamente* (senso moderno del vocabolo). |
| malac. | malacopterigi |
| min. | minerale |
| moll. | molluschi |
| om. | omopteri |
| ortopt. | ortopteri |
| p. a. | piante acotiledoni. |
| part. | particella |
| p. d. | piante dicotiledoni |
| pleon. | pleonastico |
| p. m. | piante monocotiledoni |
| pol. | polipi |
| priv. | privativa |
| rett. | rettili |
| skt. | sanscrito |
| sin. | sinonimo |
| sp. | specie |
| st.-gen. | sotto-genere |
| st.-tr. | sotto-tribù |
| tetr. | tetrameri |
| trim. | trimeri |
| tr. | tribù |
| voc. | vocabolo |
| volg. | volgarmente |
| ucc. | uccelli |
| zoof. | zoofiti |

*NB.* L'asterisco (*) precede i vocaboli che non si trovano nei classici e furono inventati dai moderni.

# ETIMOLOGICO

## A

A - ἀ - part. prefissa, che può essere 1) *privativa* o *negativa*, onde il vocabolo composto esprime il difetto o il contrario di quello che esprime il vocabolo semplice (V. *Acèfalo*, *Afillo*, *ecc.*); 2) *intensiva*, aggiungendo qualche cosa al senso del vocabolo semplice, accrescendone la forza (V. *Acònito*, *ecc.*); 3) *collettiva*, significando *unione*, *comunanza* (V. *Adèlfo*). Talora è *pleonastica* od *eufonica;* o indica *diminuzione*, *peggioramento*, *ecc.* Quando il vocabolo semplice comincia per vocale, fra esso e la particella ἀ *a* si frappone nei composti un ν *n* eufonico.

Abaco - dal coptico paghe, poghe *asse*, *tavola* (coptico fah, foh, poghe *separare*, *scindere*, *tagliare*), cangiate le lettere *p* e *g* nelle affini *b* e *k*, e premesso ἀ *a* pleonastico, o corrispondente all'articolo indeterminato coptico (V. *Ecatòmbe*) - *a.* nome di molti arnesi di legno o d'altro; p. e. tavola su cui si ponevano i vasi per vivande, acqua, vino, necessarii all'uso quotidiano; tavoletta per giuocare a dadi; tavola su cui si contavano danari o voti; vaso, per solito di forma tondeggiante, per portare i cibi (a pranzo, ecc.); tavoletta che, sparsa di polvere o di cenere, serviva ai matematici per disegnarvi sopra figure, far computi; madia; tavola quadrata sovrapposta agli epistilii, che risale sopra l'uovolo e sporta in fuori. Dim. *abacio* o *abacisco*, quadrettino di legno, ecc. per lavori di tarsia o per lacunari, pavimenti. Talvolta la materia non era il legno, massime per gli *abacii* e gli *abacischi*, ma o marmo, o una pasta vitrea, o metallo; conforme all'etimo, cioè alla radice suddetta *poghe*, ecc., che significa *dividere*, *tagliare*, in generale. Di tutti quei sensi i moderni hanno conservato solamente quello di *tavola* (di marmo) *sovrapposta* a *fusto di colonna.*

Quanto poi ad *abaco* nel senso volgare di « arte di far di conto, tavola di numeri per imparare la moltiplicazione, arnese per facilitare i computi » (dei quali sensi non v'ha esempio negli scrittori antichi), ecco quello che si può congetturare. Può derivare da *abaco*, tavoletta per far conti, come è detto sopra; o piuttosto dal coptico aps *numero* e shai *moltiplicare* (*calcolare*), modificato *sh* in *k;* ovvero dal coptico kob *raddoppiare* (*calcolare*), che aveva probabilmente anche il senso di *numero*, ed è affine a kobh *ritmo* (come sono affini ἀριθμὸς arithm-òs *numero* e ῥυθμὸς rythm-òs *ritmo*); invertito l'ordine degli elementi fonetici e premesso ἀ pleonastico. Queste congetture sono confermate da una gemma etrusca, in cui è rappresentato un uomo che fa di conto sopra una tavoletta o abaco,

in cui sono scritti dei numeri, e in alto sono segnate le lettere etrusche a p c a d (*c* per *k*, come solevano scrivere gli Etruschi e gli antichi Romani, e *d* per *t* paragogico egiziano).

ABAPTISTA, ABAPTISTO - da ἀ priv. e βαπτίζω baptìz-o *immergo* - trivella o trapano che s'insinua nel cranio senza ledere il cervello.

ABATO - da ἀ priv. e βάω b-ào *vado* - parte di un tempio in cui era permesso di entrare solamente ai sacerdoti.

ABISSO - da ἀ priv. e βύω by-o, fut. βύσω bys-o *chiudo* - profondità senza limiti.

*ABRÀNCHI - da ἀ priv. e βράγχιον brànch-ion *branchia* - ord. di anellidi; privi di branchie.

ABRO - da ἀβρὸς abr-òs *elegante* - *m.* gen. di p. d., fam. leguminose; i cui semi sono di un bel rosso di corallo.

*ABRÒMA - da ἀ priv. e βρῶμα bròm-a *alimento* - gen. di p. d., fam. bittneriacee; i cui semi sono simili a quelli del cacao (V. *Teòbroma*), ma non si mangiano.

*ABRÒNIA - da ἀβρὸς abr-òs *elegante* - gen. di p. d., fam. nictaginee; distinte da bei fiori a ciocche.

ABRÒTONO - da ἀβρὸς abr-òs *molle* e τείνω tèin-o, tìn-o *stendo* - gen. di p. d., fam. artemisie; le cui foglie sono coperte di lanugine.

ABSIDE - dal skt. a b h i t a s *all'intorno*, *attorno attorno*, cangiato *bh* in *bs;* come nell'antico persiano a b i s, che corrisponde al skt. a b h i *per, sopra, intorno,* ecc. (ἄβα ab-a *ruota*) - parte anteriore delle antiche basiliche, a emiciclo e con una volta di sopra. 2 Parte anteriore di una chiesa, detta pure *fondo rotondo;* a imitazione delle antiche basiliche. 3 *m.* Rotonda all'estremità di ogni braccio della croce o del transetto in alcune chiese, a imitazione dell'abside del coro. 4 Nicchia in un tempio antico o in una chiesa cristiana, a emiciclo e a volta. 5 Arco dell'orbita di un astro. 6 *m.* Nome specifico di alcuni insetti, di forma curva.

ABSÌNTIO - ἄψινθος, ἀψίνθιον *àpsinth-os, apsinth-ion;* forma antica ἄσπινθος, ἀσπίνθιον *àsp-inth-os, asp-inth-ion* - ἴνθος, ἴνθιον *inthos, inthion* ha senso di *pianta*, come p. e. in *cerinto, erebinto,* ecc. 'Ασπ *asp* corrisponde al skt. a ç i v a *spiacevole, dannoso, pericoloso* (*a* priv. e ç i v a *piacere*), modificato in a ç v a, a ç p a, *asp;* o al primo elemento del lat. a s p-e r, albanese a s p-e r-e *aspro* (come l'albanese p i k corrisponde a πικρὸς pik-r-òs *amaro*), seppure e r di a s p e r è parte di radice, non semplice terminazione - gen. di p. d., fam. artemisie; di sapore amarissimo; volg. *assenzio.* - Si noti che in certe proporzioni l'assenzio è dannoso; infatti nel Deuteronomio è posto fra i veleni. Il nome ebraico dell'assenzio deriva da una radice che significa *esecrare;* onde in qualche modo è analogo ad *absintio.*

ABULÌA - da ἀ priv. e βούλομαι bùl-ome *voglio* - mancanza di volontà; sintomo di pazzia.

ACÀCIA - raddoppiamento della radice skt. a ç *penetrare* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui tipo è l'acacia egiziana od arabica, tutta irta di spine. - Derivano dalla medesima radice ἀκή, ἄκαινα ak-è, àk-en-a *punta.* Così pure ἀκαλήφη *akalèf-e* (V. *Acalèfa*, *Acalèfi*) deriva dal skt. a ç *penetrare*, e da a l a *punta, pungiglione dello scorpione*, ovvero da a l i s *molto,* ἅλις *àl-is* (φ *f* è suffisso).

ACADÈMIA, *ACCADÈMIA - da 'Εχέδημος Echèdem-os *Echedemo*, ve-

nerato come semidio - luogo delizioso vicino ad Atene, ove si radunavano i discepoli di Platone e di altri filosofi. 2 Scuola di filosofia che prese nome dal luogo. 3 Società di scienziati, letterati, artisti. 4 Intrattenimento pubblico di musica, scherma ecc.

ACALÈFA - da ἀκαλήφη akalèf-e *ortica* - *m.* gen. di p. d., fam. euforbiacee; di cui alcune specie presentano una rassomiglianza esterna coll'ortica, ma senza produr bruciore come questa.

ACALEFI - da ἀκαλήφη akalèf-e *ortica* - ord. di raggiati; animali marini il cui contatto produce sulla pelle un bruciore simile a quello dell'ortica.

* ACÀLICE - da ἀ priv. e κάλυξ kàlyx *calice* - ep. di pianta, i cui fiori non hanno calice.

ACÀLLE - da ἀ priv. e κάλλος kàll-os *bellezza* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; di forme ineleganti.

ACALIPTO - da ἀ priv. e καλύπτω kalypt-o *nascondo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; il cui ano non è coperto dagli elitri.

ACAMPSIA - da ἀ priv. e κάμπτω kàmpt-o *piego* - *m.* rigidezza di un arto.

ACANONISTI - da ἀ priv. e κανών kan-òn *canone* - libri ecclesiastici non compresi fra i canonici, che non sono accettati nel canone.

ACÀNTA - da ἄκανθα àkanth-a *spina* - colonna vertebrale. 2 Apofisi di vertebra. 3 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. sternossi; che hanno mandibole robuste, puntute.

* ACANTÀCEE. V. *Acànto.*

* ACANTEFIPPIO - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e ἐφίππιον efippi-on *sella* - gen. di p. m., fam. orchidee; in cui il calice forma una specie di volta spinosa, quasi a foggia di sella.

ACÀNTICO - da ἄκανθα àkanth-a *spina* - *m.* gen. d'ins. em. om., fam. cicadelle; col corsaletto lungo e bifido all'estremità.

ACANTINA - da ἄκανθα àkanth-a *spina* - *m.* gen d'ins. dipt., fam. notacanti; che hanno lo scudo con quattro punte.

* ACANTÌNIO - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e ἰνίον inì-on *occipite* - gen. di pesci acant; che hanno l'occipite acuminato.

ACÀNTO - da ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam acantacee; il cui tipo è l'acanto spinoso. 2 Ornamento a capitello di colonna corinzia simile a foglie d'acanto. 3 *m.* Ornamento architettonico a somiglianza di foglie d'ulivo, cardo ecc.

ACANTÒBOLO - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e βάλλω bàll-o *getto* - strumento chirurgico per estrarre spine ecc. dalle parti molli del corpo.

* ACANTOBÒTRIA - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e βότρυς bòtr-ys *ciocca* - gen di p. d., fam. papilionacee; che hanno fiori a ciocche e spinosi.

* ACANTOCÈFALO - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. em eter., fam. corei; che hanno la testa armata di spine. 2 Ord. di vermi, fam. parenchimatosi; con enfiamento cefalico guernito di pungoli.

* ACANTÒCERO - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tabanii; con antenne puntute. 2 Gen. d'ins. em. eter.; in cui il primo articolo delle antenne è munito di una specie di dente. 3 Gen. d'ins col. pent., fam lamellicorni; in cui uno degli articoli delle antenne si prolunga in punta.

* ACANTÒCLADO - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e κλάδος klàd-os

*ramo* - ep. di pianta che ha rami spinosi.

* Acantodàctilo - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di rett., che hanno il naso a foggia di dito puntuto.

* Acantodèrmo - da ἄκανθα àkanth a *spina* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di pesci acant. foss., che hanno pelle spinosa.

Acantòde - da ἄκανθα àkanth-a *spina* - *m.* gen. d'ins. ort., fam. locustarii; colle zampe armate di robuste spine. 2 *m* Gen. di pesci acant. foss., molto spinosi.

* Acantòdero - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e δέρη dèr-e *collo, cresta* - gen. d'ins. ort , fam. spettri; che hanno molte spine sul corsaletto. 2 Gen. d'ins. col tetr., fam. lungicorni; con una spina sul corsaletto.

* Acantodònte - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. apt., fam. aracneidi; che hanno due articoli dei palpi armati di spine a foggia di denti. 2 Sostanza foss., che si crede dente di pescecane, acuta a guisa di spina.

Acantòfago - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e φάγω fàg-o, *mangio* - ep. di animali che si pascono di piante spinose o di semi di cosiffatte piante.

* Acantòfi - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett.; che hanno in cima della coda una forte spina.

Acantofillo - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e φύλλον fyll-on *foglia* - *m.* gen. di p. d., fam. composte; le cui foglie sono irte di spine.

Acantòforo - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; irti di spine. 2 *m.* (gen f.) gen di p. a., fam. ficee; con foglie spinose.

* Acantògena - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e γένυς gèn-ys *mascella* - sp. d'ucc., gen. filedone; che hanno la mandibola superiore spinosa a foggia di sega.

* Acantoglòssa - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da una glandola curva alle masse pollinee.

* Acantolèpide - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e λεπὶς lep-ìs *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte; in cui l'involucro del fiore è spinoso.

* Acantòmera - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. dipt., fam. tabanii; i cui maschi hanno coscie spinose.

* Acantonèma - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di pesci acant. foss., fam. teuti; che sono un tessuto di spine.

* Acantònice - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e ὄνυξ ònyx *unghia* - gen. di crost. decapodi, fam. ossirinchi; le cui zampe sono fornite di un tubercolo puntuto.

* Acantonìchia - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e ὄνυξ ònyx *unghia* - gen. di p. d., fam. paronichie; coi petali esterni guerniti di una resta spinosa.

* Acantòpe - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e ὤψ ops *occhio* - gen. di pesci, fam. ciprinoidi; che hanno gli ossi sottorbitarii spinosi.

* Acantòpsi - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e ὄψις òps-is *vista* - gen. d'ins. ort., fam. mantidi; cogli occhi in punta.

* Acantòpodo - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col. eter , fam. melastomi; le cui gambe posteriori sono puntute.

* Acantopòma - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e πῶμα pòm-a *coper-*

*chio* - fam. di pesci olobranchi; che hanno opercoli spinosi.

*ACANTOPTÈRIGI - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e πτέρυξ ptèryx *aletta* - ord. di pesci, che comprende tutti quelli che hanno pinne appuntate, composte di uno o più raggi articolati o rigidi.

*ACANTORRÌNCO - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e ῥύγχος rynch-os *muso, becco* - gen. d'ucc., fam. melifagi; col becco lungo e puntuto.

*ACANTÒSOMA - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. em. om., fam. scutellarii; con una spina alla base dell'addome. 2 Gen. di crost. irti di spine.

*ACANTOTORÀCE - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e θώραξ thòrax *torace* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il torace spinoso.

*ACANTÙRO - da ἄκανθα àkanth-a *spina* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di pesci acant., colla coda armata di spine. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che terminano in punta. 3 Gen. di vermi, che hanno l'estremità inferiore spinosa.

ACÀNZIA - da ἄκανθα àkanth-a *spina* - sp. di pesci acant., gen. squalo; spinosi. 2 *a*. Gen, d'ins. em. om., fam. cicadelle; che stanno su piante spinose. 3 Gen. d'ins. em. om., fam. reduvii; con becco robusto e puntuto.

*ACARDÌA - da ἀ priv. e καρδία kard-ìa *cuore* - mancanza di cuore.

*ACARDIOTROFÌA - da ἀ priv., καρδία kard-ìa *cuore* e τροφὴ trof-è *alimento* - atrofia del cuore, diminuzione del suo volume.

*ACÀRIDI - da ἄκαρι àkar-i *acaro*, e εἶδος èid-os, ìd-os, *specie, somiglianza* - fam. d'ins. apt.; il cui tipo è l'acaro.

ACARO - da ἀ priv. e κείρω kèir-o *taglio* - gen. d'ins. apt., così detti per la loro piccolezza, quasi indivisibili.

ACATALÈCTICO - da ἀ priv. e καταληκτικὸς katalectik-òs *catalettico* - verso cui non manca alcuna sillaba.

ACATALÈPTICI - da ἀ priv. e καταληπτικὸς kataleptik-òs *catalettico* - setta di filosofi che negavano all'uomo la facoltà catalettica.

ACATÀSTATO - da ἀ priv. e κατάστασις katàstas-is *stato* ecc. - *m*. ep. di febbre che non ha nulla di regolare nei periodi, nelle urine, nella forma.

*ACATTÒLICO - da ἀ priv. e καθολικὸς catholik-òs *cattolico* - non cattolico (si dice per solito di cristiano non cattolico).

*ACÀULO - da ἀ priv. e καυλὸς caul-òs *caule, gambo* - ep. di pianta senza gambo apparente.

ACEFALÌA - da ἀ priv. e κεφαλὴ kefal-è *testa* - mancanza di testa.

ACÈFALI - V. *Acèfalo* - popolo di uomini senza testa, come favoleggiarono viaggiatori antichi e moderni. 2 Setta di eretici che non volevano riconoscere un capo. 3 *m*. Cl. di moll., opposta ai cefalofori.

ACÈFALO - da ἀ priv. e κεφαλὴ kefal-è *testa* - ep. di corpo fisico e morale che manca di testa; animale anormalmente nato che manca di testa distinta dal tronco; animale che normalmente manca di testa. 2 *m*. Ep. di un ovario di fiore che non porta immediatamente lo stilo. 3 Ep. di vescovo ecc. che si sottrae alla dipendenza gerarchica. 4 Ep. di concilio non presieduto dal suo legittimo preside.

*ACEFALOBRACHÌA - da ἀ priv., κεφαλὴ kefal-è *capo* e βραχίων brach-ìon *braccio* - mostruosità caratterizzata dalla mancanza di testa e di braccia.

*ACEFALOCARDÌA - da ἀ priv.,

κεφαλὴ kefal-è *capo* e καρδία kard-ìa *cuore* - mostruosa mancanza di testa e di cuore in un feto.

* ACEFALOCHERÌA - da ἀ priv., κεφαλὴ kefal-è *capo* e χείρ cher *mano* - mostruosità di un feto senza testa nè mani.

* ACEFALOCISTE - da ἀ priv., κεφαλὴ kefal-è *capo* e κύστις kyst-is *vescica* - produzione morbida nel corpo umano, creduta da taluno una sorta di animale acefalo; consistente in una vescica piena di liquido.

* ACEFALOPODIA - da ἀ priv., κεφαλὴ kefal-è *capo* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - mostruosità che consiste nella mancanza di testa e di piedi.

* ACEFALORACHÌA - da ἀ priv., κεφαλὴ kefal-è *capo* e ῥάχις ràch-is *rachi* - mostruosità consistente nella mancanza di testa e di spina dorsale.

* ACEFALOTORACÌA - da ἀ priv., κεφαλὴ kefal-è *capo* e θώραξ thòrax *torace* - mostruosa mancanza di testa e di torace.

* ACEMIÌA - da ἀκή ak-è *punta* e μυῖα my-ia *mosca*, - gen. d'ins. ditt., fam. atericeri, tr. muscidi; le cui ali sono fornite di una punta all'estremità della curvatura mediastina esterna.

ACÈNA - da ἄκαινα àhen-a *punta, pungolo* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno coda puntuta.

* ACERÀNTO - da ἀ priv., κέρας kèr-as *corno* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. berberidee; che differiscono dall'epimedio solamente per la forma dei fiori, i quali sono privi di certi tubercoli o cornetti che si trovano in quelli dell'epimedio.

ACÈRATA - da ἀ priv. e κέρας kèr-as *corno* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; che differiscono dalle altre asclepiadee solamente per la mancanza di alcune punticine nell'interno dei cornetti che compongono la corona staminale.

ACERA - da ἀ priv. e κέρας kèr-as *corno* - *m*. ep. della famiglia dei moll. bullei, che mancano di tentacoli. 2 *m*. Gen. di p. m., fam. orchidee; che differiscono dall'orchide, tra le altre cose, per la mancanza o per la piccolezza del cornetto o sperone al labello.

ACERÀTIO - da ἀ priv. e κεράτιον keràt-ion, dim. di κέρας kèr-as *corno* gen. o st -gen. di p. d., fam. eleocarpee; che non differiscono dai gen. affini che per la mancanza di certe piccole appendici in forma di corno alle antere dei fiori.

ACERI - da ἀ priv. e κέρας kèr-as *corno* - prima cl. d'ins. apt. = *Aracnidi;* che mancano di corna, d'antenne

* ACEROTÈRIO - da ἀ priv., κέρας kèr-as *corno* e θηρίον ther-ìon *mostro* - gen. di mamm. foss., affini al rinoceronte, ma senza corna.

* ACHELÌA - da ἀ priv. e χεῖλος chìlos *labbro* - mancanza di labbra.

* ACHENA - da ἀ priv. e χαίνω chèn-o *mi apro* - frutto indeiscente, che non si apre.

ACHERÒNTIA - da Ἀχέρων Achèron *Acheronte*, fiume infernale - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari; così nominati perchè hanno sul corsaletto una macchia che rappresenta una testa di morto.

ACHEROPIETA, ACHEROPIITA - da ἀ priv., χείρ chèr *mano* e ποιέω piè-o *faccio* - *m*. immagine di Gesù impressa sopra un velo, che si conserva a Roma e si fa credere opera non di mano mortale.

ACHERÙSIA - da Ἀχερουσία *Acherusia*, palude infernale - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. sternossi; di corpo grosso e aspetto ributtante.

ACHETA - da ἠχῶ ech-ò *suono* -

gen. d'ins. ort., fam. grillidi; così detti dallo strepito che fanno.

ACHILLEA - da Ἀχιλλεὺς Achill-èus *Achille*, famoso eroe greco - gen. di p. d., fam. composte; il cui tipo è la specie detta millefoglie o achillea, con cui Achille guarì le ferite di Telefo.

* ACHIMENE - da ἀ priv. e χειμὼν chimòn *inverno* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; piante esotiche che in Europa resistono al freddo.

* ACHIRANTO - da ἄχυρον àchyr-on *paglia* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. amarantoidi; il cui fiore è guernito di pagliucole.

* ACHERIA - da ἀ priv. e χεὶρ cher *mano* - mancanza di mani.

* ACHIRASTRO - da ἄχυρον àchyr-on *paglia* e ἄστρον àstr-on *astro* - gen. di p. d., fam. cicoracee; il cui pennacchio è formato di scaglie membranose disposte in forma di stella.

* ACHIRIDE - da ἄχυρον àchyr-on *paglia* - gen. di p. d., fam. composte; la cui achena ha un pennacchio pagliaceo.

* ACHIROCLINA - da ἄχυρον àchyr-on *paglia* e κλίνη clin-e *letto* - gen. di p. d., fam. composte; i cui capitoli hanno un ricettacolo pagliaceo.

* ACHIRÒNIA - da ἄχυρον àchyr-on *paglia* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui calice è acuminato in forma di paglia bifida.

* ACHIROPÀPPO - da ἄχυρον àchyr-on *paglia* e πάππος pàpp-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchio dell'achena è formato di pagliucole o scaglie membranose.

* ACHITÒNIO - da ἀ priv. e χιτὼν chitòn *tunica* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui spori sono senza integumento.

* ACIA - da ἀκὴ ak-è *punta* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno le due estremità a forma di punta.

* ACIDIMETRÌA - vocab. ibr. da acido e μέτρον mètr-on *misura* - processo chimico per valutare la quantità d'acido libero o di sale acido contenuto in una sostanza.

ACIDÒTA - da ἀκιδωτὸς akidot-òs *acuto* - *m.* gen. di p. d., fam. euforbiacee; coi rami e le foglie irti di peli acuminati.

* ACIFORO - da ἀκὶς ak-ìs *punta* e φέρω fèr-o *porto* - tr. d'ins. dipt., fam. atericeri; armati di spine.

* ACINACIFÒRME - vocab. ibr. da ἀκινάκης akinàk-es *acinace*, pugnale che portavano i Persiani, che si credeva fatto a guisa di scimitarra e forma - ep. di organi vegetali di forma simile all'acinace, curvi.

* ACISPERMO - da ἀκὶς ak-ìs *punta* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; il cui seme è puntuto.

* ACINÒFORO - vocab. ibr. da acino e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. funghi; caratterizzati da un peridio globuloso che racchiude dei gongili o spori molli.

ACLADO - da ἀ priv. e κλάδος clàd os *ramo* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi; composte di filamenti semplici, senza rami.

* ACLEIDE - da ἀ priv. e κλεὶς cleis *chiave* - ep. di mamm. che mancano di clavicola.

* ACLIA - da ἀχλὺς achl-ys *oscurità* - gen. di p. a., fam. ficee; che abitano acque profonde, luoghi tenebrosi.

ACLIDE - da ἀχλὺς achl-ys *oscurità* - *m.* oscuramento della cornea dell'occhio.

* ACLISIA - da ἀχλὺς achl-ys *oscurità* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; d'incerta classificazione. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. renonculacee - *idem*.

* ACMADÈNIA - da ἀκμὴ akm-è *sommità* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. d., fam. diosmee; che hanno le antere dei fiori con glandole in cima.

ACMÈNA - da ἀκμηνὸς akmen òs *fiorente* - *a*. gen. di p. d., fam. mirtacee; così dette per la copia di fiori.

* ACNÀNTO - da ἄχνη àchn-e *spuma, cosa leggera* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. a., fam. artrodicee; composte di filamenti rudimentali; quasi « fiori spumosi ».

ACNE - da ἄχνη àchn-e *cosa leggera* - *m*. piccola escrescenza; tubercoletto duro in faccia.

* ACOCÈFALO - da ἀκὴ ak-è *punta* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. em. om., fam. cicadelle; che hanno la cima della testa di forma triangolare.

ACOLÌA - da ἀ priv. e χολὴ chol-è *bile* - mancanza di bile. 2 *m*. Colera asiatico, in cui sembra sospesa la secrezione della bile.

* ACOLOGÌA - da ἄκος àk-os *rimedio* e λόγος lòg-os *discorso* - materia medicale.

ACÒLITO - da ἀκολουθῶ akoluth-ò *seguo* - che segue il vescovo (o il prete) e serve all'altare; primo degli ordini minori.

* ACÒMI - da ἀκὴ ak-è *punta* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm., fam. murii; i cui peli sono misti di spine.

ACÒNITO - da ἀ int. e κονὴ kon-è *uccisione* - gen. di p. d., fam. elleboracee; violento veleno.

ACÒNTIA - da ἀκόντιον akònt-ion *dardo* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; rapidi a guisa di dardi. 2 *m*. Gen. d'ins. lep., fam. diurni; che si agitano molto rapidamente.

ACÒRIO - da ἀχὼρ achòr *cosa sudicia* - malattia della testa; crosta lattea. 2 Eruzione alla testa e alla faccia; tigna mucosa.

ACÒSMETO - da ἀ priv. e κόσμος kòsm-os *ornamento* - gen. d'ins. lep., fam. notturni; ineleganti.

ACÒSMO - da ἀ priv. e κόσμος kòsm-os *ornamento* - gen. di p. d., fam. leguminose; di forme ineleganti.

* ACOTILÈDONE - da ἀ priv. e κοτυληδὼν cotyledòn *cotiledone* - ep. di pianta che non ha cotiledoni; che non ha embrione apparente.

* ACRANÌA - da ἀ priv. e κρανίον cranì-on *cranio* - mancanza totale o parziale di cranio.

* ACRANTÈRA - da ἄκρος àkr-os *alto, estremo* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte da antere acuminate.

* ACRÀNTO - da ἀ priv. e κραίνω krèn-o *faccio, compisco* - gen. di rett., fam. pleodonti; che hanno solamente quattro dita alle zampe posteriori.

ACRASÌA - da ἀ priv. e κρᾶσις kràs-is *crasi* - alterazione della crasi, del temperamento, del miscuglio normale di solidi e liquidi nel corpo umano.

ACRATO - da ἀ priv. e κεράω, κεράννυμι ker-ào, kerànn-ymi *mesco* - non misto, puro; ep. di vino ecc.

ACRATOPÒTA - da ἄκρατος àkrat-os *acrato*, e πότης pòt-es *bevitore* - chi beve vino puro.

ACRÈO - da ἀ priv. e κρέας krèas *carne* - chi si astiene dall'uso delle carni.

* ACREOFAGÌA - da ἀ priv., κρέας krè-as *carne* e φάγω fàg-o *mangio* - astensione dall'uso della carne.

ACRIBOLOGÌA - da ἀκριβὴς akri-b-ès *esatto* e λόγος lòg-os *discorso* - parlare proprio, senza omettere nè aggiunger nulla.

* ACRÌDII - da ἀκρὶς akr-ìs *locusta* - fam. d'ins. ort., il cui tipo è la locusta o cavalletta.

ACRIDÒFAGO - da ἀκρὶς akr-ìs *lo-*

*custa* e φάγω fàg-o *mangio* - ep. di animale che si nutre di locuste.

ACRISÌA - da ἀ priv. e κρίσις krìs-is *crisi* - crisi di malattia che avviene con difficoltà. 2 Mancanza di crisi; guarigione senza fenomeni critici.

ACRÒAMA - da ἀκροάομαι akr-oàome *sento* - recita. 2 Accompagnamento musicale.

ACROAMÀTICO - da ἀκροάομαι akr-oàome *sento* - ep. d'insegnamento a voce. 2 Ep. d'insegnamento non destinato ad essere divulgato.

ACRÒBATE - da ἄκρος àkr-os *alto* e βατέω bat-èo *vado* - saltatore di corda.

ACROBÀTICO. V. *Acròbate* - proprio di un saltatore di corda.

*ACROBRÌA - da ἄκρος àkr-os *alto* e βρύω bry-o *germino* - gruppo di vegetali il cui accrescimento si fa unicamente alla sommità della pianta, la parte inferiore non avendo altra funzione che di trasmettere i succhi nutritivi.

*ACROCÀRPI - da ἄκρος àkr-os *alto, estremo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - sud. di p. a., fam. muschi; il cui peduncolo porta la capsula.

*ACRÒCERA - da ἄκρος àkr-os *alto* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomi; che hanno le antenne inserite sulla cima della testa.

*ACROCHÈTA - da ἄκρος àkr-os *alto* e χαίτη chèt-e *chioma* - gen. d'ins. ditt.; che hanno lo stilo terminale delle antenne peloso.

ACROCOLÌA - da ἄκρος àkr-os *alto, estremo* e κῶλον kòl-on *membro* - estremità delle membra. 2 Membro estremo, p. e. braccia, piedi, orecchie ecc.

*ACROCOMÌA - da ἄκρος àkr-os *alto* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. m., fam. palme; così chiamate a cagione dell'elegante fogliame che ne corona il fusto.

*ACROCÒRDO - da ἄκρος àkr-os *alto, estremo* e χορδὴ chord-è *budello* - tubercoletto che si forma sulla pelle, simile a un capo di budello reciso.

*ACRODICLÌDIO - da ἄκρος àkr-os *alto* e δικλὶς, δικλίδος dikl-is, diklìd-os *porta a due battenti* - gen. di p. d., fam. lauracee; così dette dal modo con cui si aprono le antere, quasi a due battenti.

*ACRÒFIO - da ἄκρος àkr-os *alto* e φύω fy-o *nasco* - ep. di tutto ciò che nasce, cresce in cima; p. e. in cima a un ramo.

*ACRÒFORO - da ἄκρος àkr-os *alto* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. asplenacee; che hanno le capsule presso all'orlo delle foglie all'estremità di una nervatura.

*ACRÒGENO - da ἄκρος àkr-os *alto* e γίνομαι gin-ome *nasco* ecc. - div. delle p. a., che comprende i muschi ecc., che crescono per allungamento delle loro estremità senza alcun cambiamento nelle parti già formate.

*ACROLÈPIDE - da ἄκρος àkr-os *alto* e λεπὶς, λεπίδος lepis, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. ciperacee, aventi scaglie imbricate. 2 Gen. di pesci foss., fam. sauroidi; distinti da scaglie appuntite.

*ACRÒLOFO - da ἄκρος àkr-os *alto* e λόφος lòf-os *altura* ecc. - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; i cui palpi hanno gli articoli pelosi fino all'estremità.

*ACROMANÌA - da ἄκρος àkr-os *estremo* e μανία *mania* - mania eccessiva; estremo grado della mania.

*ACROMÀTICO. V. *Acromatismo* - ep. di prismi, lenti, cannocchiali, che deviano i raggi luminosi senza decomporli.

*ACROMATÌSMO - da ἀ priv. e

χρῶμα chròm-a *colore* - proprietà di un sistema di prismi o di lenti, di tali sostanze e talmente combinati da deviare i raggi luminosi senza decomporli nei loro diversi colori.

* ACROMIIA - da ἄκρος àkr-os *alto* e μυῖα my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. muscidi; che hanno le antenne inserite nella parte estrema della testa.

* ACROMIALE. V. *Acròmio* - che appartiene all'acromio; ep. dell'arteria e della vena dell'acromio.

* ACRÒMIO - da ἄκρος *alto, estremo* e ὦμος òm-os - apofisi che termina in alto la spina dell'omoplata.

ACRÒNFALO - da ἄκρος àkr-os *alto, estremo* e ὀμφαλὸς omfal òs *ombilico* - parte media dell'ombilico; estremità del cordone ombelicale.

ACRÒNIA - da ἄκρος àkr-os *alto* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da sepali lunghi ed acuminati.

ACRONICTA - da ἄκρος àkr-os *estremo* ecc. e νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; così detti perchè volano sul far della notte.

ACRÒO - da ἀ priv. e χρόος chr-òos *colorito* - ep. di chi per malattia o emorragia ha perduto il colore naturale.

ACROPÈLTA - da ἄκρος àkr-os *alto, estremo* e πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui sporidii sono collocati in una specie di disco in forma di piccolo scudo all'estremità delle fronde.

ACROPÒDIO - da ἄκρος àkr-os *alto, estremo* e ποὺς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - plinto basso e quadrato; piedistallo di una statua.

ACRÒPOLI - da ἄκρος àkr-os *alto, estremo* e πόλις pòl-is *città* - fortezza situata sopra un'altura che domina la città; specialmente quella di Atene.

ACROPOSTÌA - da ἄκρος àkr-os *estremo* e πόσθη pòsth-e *pelle del membro virile* - estremità della pelle che copre la ghianda del pene.

* ACRORRINIO - da ἄκρος àkr-os *estremo* e ῥὶν rin *naso* - punta del naso. 2 Tutto l'ambito delle narici.

* ACROSARCO - da ἄκρος àkr-os *alto, estremo* e σάρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - bacca nella quale gli avanzi del calice sono rimasti attaccati alla parte superiore dell'ovario.

* ACROSPÒRIO - da ἄκρος àkr-os *alto, estremo* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; in cui gli spori sono posti gli uni dopo gli altri come pallottoline di rosario.

* ACROSPERMO - da ἄκρος àkr-os *estremo* e σπέρμα spèrma *seme* - fungo con semi collocati in cima.

ACRÒSTICO - da ἄκρος àkr-os *estremo* e στίχος stich-os *serie, verso* - sorta di componimento poetico in cui le prime lettere di ogni verso esprimono o un nome o una sentenza se si leggono insieme dalla prima all'ultima.

* ACROTANNIO - da ἄκρος àkr-os *estremo* e θάμνος thàmn-os *cespuglio, virgulto* - gen. di p. a., fam. funghi mucedinei; che hanno l'estremità delle loro ramificazioni a forma di virgulto.

* ACRÒSTOMA - da ἄκρος àkr-os *estremo* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di vermi, che ondeggiano nell'interno di una cavità, alla cui parete membranosa si attaccano coll'estremità della bocca.

ACROTERIÀSMO - da ἀκρωτήριον akrotèr-ion *estremità* - amputazione di una delle più importanti membra estreme del corpo, p. e. un braccio, una gamba.

ACROTÈRIO - da ἄκρος àkr-os *estremo, alto* - pinacolo d'un tempio. 2 Piedistallo sulla sommità o a un angolo di un frontone per por-

tar una statua. 3 Qualunque ornamento in cima di un edifizio.

* ACRÒTRICE – ἄκρος àkr-os *alto*, *estremo* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich òs – gen. di p. d., fam. epacridacee; distinte da una corolla a segmenti terminati in un fascio di peli.

ACTEA – da ἀκτέα act-èa *sambuco* – *m.* gen. di p. d., fam. renuncolacee; il cui frutto rassomiglia a quello del sambuco.

* ACTEBIA – da ἀκτὴ akt è *spiaggia* e βίος bì-os *vita* – gen. d'ins. lepid., fam notturni; che vivono in paesi a mare.

ACTEFILO – da ἀκτή akt è *lido* e φίλος fìl-os *amico* – gen d'ins. col. pent., fam. carabici; che abitano i lidi del mare.

* ACTEGITONO – ἀκτὴ akt-è *spiaggia* e γείτων gìt-on *vicino* – gen. di p. d., fam. rannee; che si trovano sulle spiaggie del mare.

* ACTIGÈA – da ἀκτὶς actìs *raggio* e γῆ gè *terra* – gen. di p. a., fam. funghi; il cui peridio ha forma stellata e rade il suolo.

* ACTINANTO – da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* e ἄνθος anth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori sono disposti a forma di raggio.

ACTINÈA – da ἀκτὶς, ἀκτῖνος akt-ìs, aktìn-os *raggio* – gen. di p. d,, fam. composte; coi fiori disposti a raggio.

* ACTINII – da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* – gen. di polipi, fam. actinoidi; cosi detti per la loro forma radiata.

* ACTINÒBOLO – da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* e βάλλω bàll-o *getto* – *m.* gen. di moll., composti di raggi che partono da un punto centrale.

* ACTINOCARPO – ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen di p. d., fam alismacee; coi frutti disposti a raggio.

* ACTINOCÈREO – da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* e κηρὸς ker-òs *cera* – gen. di moll., fam. actinii; caratterizzati da un corpo fisso cilindrico contrattile a mo di cero.

* ACTINOCLÒA – da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-òs *raggio* e χλόη chlò e *erba* – gen di p. m., fam. graminee; così dette per la disposizione radiata delle pannocchie.

* ACTINOCRINITI – da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* e κρίνον krìn-on *giglio* – gen. di crinoidi fossili; che hanno la faccia esterna delle coste sporgente in forma di raggio.

* ACTINODÒNTE – da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt os *dente* – gen. di p a., fam muschi pleurocarpi; il cui peristomio esterno ha sedici denti disposti a raggi.

* ACTINÒFORO – da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* e φέρω fèr-o *porto* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno antenne radiate.

* ACTINIÒDE – da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* e εἶδος èid-os ìd-os *specie*, *somiglianza* – gen. di p. a., fam. funghi; che hanno peridio radiato, il quale si apre dal centro alla circonferenza.

* ACTINÒLOBO – da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* e λοβὸς lob-òs *lobo* – gen. di polipi actinii; che hanno il disco buccale lobato.

* ACTINOMÒRFI – da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* e μορφὴ morf-è *forma* – animali radiati, divisi in articolati e subarticolati.

* ACTINONÈMA – da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* e νῆμα nèm-a *filo* – gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; composti di fibre ramose che si spargono in forma di raggi dal centro alla circonferenza.

* ACTINOSPERMA – da ἀκτὶς, ἀκτῖ-

νος aktìs, aktìn-os *raggio* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. sinanteree; con un pennacchio in cima al frutto, a mo' di ventaglio.

ACTINÒTO - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* - *m.* gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori sono circondati da un involucro formato da brattee divergenti in forma di raggio. 2 *m.* Gen. di polipi, in cui l'orificio terminale delle branche è striato a raggi.

* ACTINOZOÀRII - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* e ζῶον zò-on *animale* - animali radiati, divisi in echinodermi, acalefi e polipi.

* ACTINÙRA - da ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* e οὐρὰ ur-à *coda* - sp. d'ucc., fam. passeri, gen. tordo; che hanno la coda lunga, a ventaglio.

ACTINÙRO. V. *Actinùra* - gen. d'infus. rotiferi, a doppia coda.

ACUSMÀTICO - da ἀκούω akù-o *odo* - discepolo di Pitagora, che assisteva a lezioni elementari.

ACÙSTICA - da ἀκούω akù-o *odo* - scienza dei suoni.

ADE - da ἅδης àd-es *inferno* - *m.* sp. d'ucc., gen. blecropodo; che hanno piume tutte nere.

ADÈFAGO - da ἅδην àden *molto* e φάγω fàg-o *mangio* - *m.* fam d'ins. col. pent.; che sono carnivori e voraci.

ADÈLFI - da ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* (ἀ collett. e δελφὺς delf-ys *utero*) - *m.* stami riuniti in un certo numero sopra uno o più androfori.

* ADELFOGAMÌA - ἀδελφός adelf-òs *fratello* e γάμος gàm-os *matrimonio* - nozze incestuose tra fratello e sorella.

* ADELOCÈFALO - da ἄδηλος àdel-os *occulto* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno la testa nascosta sotto il torace.

* ADENANTÈRA - da ἀδὴν adèn *glandola* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da antere coronate da una glandola stipitata.

* ADENÀNTO - da ἀδὴν adèn *glandola* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. protacee; distinte da quattro glandole alla base persistente del perigono.

* ADENALGÌA - da ἀδὴν adèn *glandola* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore che ha la sua sede nelle glandole.

* ADENENFRÀSSI - da ἀδὴν adèn *glandola* e ἔμφραξις èmfrax-is *ingorgo* - ingorgo delle glandole.

* ADENÌTIDE - da ἀδὴν adèn *glandola* - infiammazione delle glandole.

* ADENOBÀSIO - da ἀδὴν adèn *glandola* e βάσις bàs-is *base* - gen. di p. d., fam. omalinee; il cui ovario è inserito sopra un disco annulare di sostanza glandolosa.

* ADENOCÀRPO - da ἀδὴν adèn *glandola* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam leguminose; che hanno il calice glandoloso e la siliqua coperta di glandole stipitate.

* ADENOCRÈPIDE - da ἀδὴν adèn *glandola* e κρηπὶς krep-is *base* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui stami hanno un ricettacolo glandoloso.

* ADENODÈRMIO - ἀδὴν adèn *glandola* e δέρμα dèrm-a *pelle* - ep. di affezione sifilitica alle glandole della pelle.

* ADENOFARINGÌTE - da ἀδὴν adèn *glandola* e φάρυγξ fàrynx *faringe* - infiammazione delle amigdale e della faringe.

* ADENÒFORO - da ἀδὴν adèn *glandola* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. felci; che hanno la fronda coperta di peli glandolosi. 2 Gen. di p. a., fam. alghe; le cui fronde sono tutte glandolose. 3 Gen. di p.

d., fam. campanulacee; coperte di glandole.

* ADENÒIDE - da ἀδὴν adèn *glandola* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - ep. della prostata, corpo glandoloso al vertice della vescica.

* ADENOLOGÌA - ἀδὴν adèn *glandola* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato delle glandole.

* ADENOMENÌNGEA - da ἀδὴν adèn *glandola* e μήνιγξ meninx *membrana* - ep. di febbre che ha la sua sede nella membrana interna del condotto alimentare e specialmente nelle sue glandole o cripte mucose.

* ADENÒNCOSI - da ἀδὴν e ὄγκωσις òncos-is *enfiagione* - tumefazione delle glandole.

* ADENOPÈLTA - da ἀδὴν adèn *glandola* e πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; le cui brattee hanno due glandole a foggia di scudo.

* ADENONERVÒSO - da ἀδὴν adèn *glandola* e νεῦρον nèur-on *nervo* - ep. di febbre caratterizzata da ingorghi glandolari e da alterazione nel sistema nervoso; febbre che accompagna la peste.

* ADENOSCLÈROSI - da ἀδὴν adèn *glandola* e σκληρὸς skler-òs *duro* - indurimento e tumefazione delle glandole.

* ADÈNOSI - da ἀδὴν adèn *glandola* - malattia cronica delle glandole.

* ADENÒSMA - da ἀδὴν adèn *glandola* e ὀσμή osm-è *odore* gen. di p. d., fam. acantacee; che hanno le foglie coperte di glandole, onde esala un soave odore di menta.

* ADENÒSO - da ἀδὴν adèn *glandola* - ep. di tumore delle glandole, o che somiglia a tumore glandolare.

* ADENOSTÈMMA - da ἀδὴν adèn *glandola* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. eupatorie; caratterizzate da semi terminati in una glandola globulosa.

* ADENOTOMÌA - da ἀδὴν adèn *glandola* e τομή tom-è *taglio* - taglio di glandole. 2 Arte di anatomizzare le glandole.

* ADERMONERVÌA - da ἀ priv., δέρμα dèrma *pelle* e νεῦρον nèur-on *nervo* - paralisia; perdita della sensibilità della pelle.

* ADIÀCRISI - da ἀ priv. e διάκρισις diàkris-is *diacrisi* - malattia ganglio-adinamica, che consiste nella diminuzione o nella soppressione delle secrezioni.

ADIAFANÌA - da ἀ priv. e διαφάνεια diafàn-ia *trasparenza* - *m.* malattia degli occhi, che prende diversi nomi secondo la parte che affetta e i sintomi che l'accompagnano.

* ADIAFÒRESI - da ἀ priv. e διαφόρησις diafòres-is *traspirazione, digestione* - soppressione della traspirazione. 2 Soppressione della digestione. 3 Difficoltà in queste funzioni.

* ADIANTÌTE. V. *Adiànto* - pianta foss., che ha somiglianza coll'adianto.

ADIÀNTO - da ἀ priv. e διαίνω dièn-o *bagno, immollo* - gen. di p. a., fam. felci; che ha per tipo l'adianto capelvenere, le cui foglie liscie e come verniciate, se vi cade sopra acqua, non s'inumidiscono, non s'immollano.

ADIAPLÀSTO - da ἀ priv. e διαπλάττω diaplàtt-o *formo* - *m.* aborto, feto le cui membra non sono ancora formate.

* ADIAPNEUSTÌA - da ἀ priv. e πνεῦσις pnèus-is *respirazione* - mancanza di respirazione. 2 Difficoltà nella respirazione.

* ADIARRÈA - da ἀ priv. e διάῤῥοια diarrè-a *corso* di liquidi o di aeriformi - soppressione di liquidi che

dovrebbero scorrere per essere espulsi, ingorgo.

ADÌNA – da ἀδινὸς adin-òs *abbondante* - gen. di p. d, fam. rubiacee; così dette dai molti fiori aggregati in capitolo sopra un ricettacolo comune.

ADINAMIA – da ἀ priv. e δύναμις dynam-is *forza* – mancanza di forza; debolezza morbosa, affievolimento delle funzioni naturali, dei movimenti volontarii e involontarii.

ADINAMICO. V. *Adinamia* – ep. di febbre putrida, perchè accompagnata da diminuzione dell'azione vitale dei muscoli.

* ADINAMICO-ATASSICO – da ἀ priv, δύναμις dynam-is *forza*, ἀ priv. e τάξις tàx-is *ordine* – che riunisce i caratteri dell'adinamia e dell'atassia.

* ADINANDRÌA – da ἀδινὸς adin-òs *copioso* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* – gen. di p. d, fam. ternstremiacee; distinte da un gran numero di stami.

* ADINATOCÒMIO – da ἀδύνατος adynat-os *debole* e κομέω kom-èo *curo* – stabilimento per curare invalidi o imbecilli.

* ADINATOCRASÌA – da ἀδύνατος adynat-os *debole* e κρᾶσις kràs-is *crasi* – temperamento debole.

ADIARTRO – da ἀ priv. e διαρθρόω diarthr-òo *articolo, ordino, formo* – inarticolato. 2 *m*. Ep. di feto non ancora formato.

ADIPSÌA – da ἀ priv. e δίψα dìps-a *sete* – malattia in cui è soppresso o molto diminuito l'appetito dei liquidi, o sintomo di malattia

* ADISCÀLE – da ἀ priv. e δίσκος disk-os *disco* – ep. d'inserzione di stami, quando non hanno per base l'organo carnoso detto *disco*.

ADITO – da ἀ priv. e δύω dy-o *penetro* – parte interna del tempio, dietro o sotto la cella, inaccessibile a tutti fuorchè ai sacerdoti.

ADÒNIDE – da Ἄδωνις Adon-is *Adone* amante di Venere – gen. di p. d, fam. renuncolacee; che hanno bellissimi fiori, colle corolle di un rosso acceso.

ADÒNIO – da Ἄδωνις Adon-is *Adone* – verso formato di un dattilo e di uno spondeo; o carme composto di cosiffatti versi, che si cantava nelle feste di Adone.

* ADRAGANTO – forma corrotta da τραγάκανθα *tragàkanth-a* – materia gommosa che trasuda da più specie di astragalo.

AEDÌA – da ἀηδία aedì-a *noja*, *tristezza* – *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; i cui bruchi vivono solitarii mentre quelli di generi affini stanno in compagnia.

* AERANTO – da ἀὴρ aèr *aria* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. m., fam. orchidee; che fioriscono in aria, che non hanno bisogno di essere piantate in terra.

* AEREMOTOSSÌA – da ἀὴρ aèr *aria*, αἷμα èm-a *sangue* e τοξικὸν toxik-òn *tossico* – avvelenamento che risulta dall'introduzione dell'aria nelle vene

* AERENTOCARDÌA – da ἀὴρ aèr *aria*, ἐντὸς ent-òs *entro* e καρδία kardi-a *cuore* - presenza dell'aria nel l'endocardo o membrana interna del cuore.

* AERIECA – da ἀὴρ aèr *aria* e οἶκος èk-os *abitazione* – gen. di p. m., fam. orchidee; le cui radici servono solamente per fissarle agli alberi e che traggono tutto il loro nutrimento dall'aria.

* AERÒBIO – da ἀὴρ aèr *aria* e βίος bì-os *vita* – gen. di p. m., fam orchidee; piante parassite che vivono d'aria, cui gli alberi danno solo un punto di appoggio.

* AEROCISTE – da ἀὴρ aèr *aria* e κύστις kyst-is *vescica* – sorta di vescichette delle fronde di alcuni fuchi;

le quali, voluminose e piene di gas, permettono loro di sostenersi a galla dell'acqua.

* Aerodinàmica - da ἀὴρ aèr *aria* e δύναμις dynam-is *forza* - parte della fisica che tratta delle leggi che regolano i movimenti dei fluidi e la pressione dell'atmosfera.

* Aerofobia - da ἀὴρ aèr *aria* e φόβος fòb-os *timore* - stato morboso, massime nelle affezioni nervose, in cui la luce, il suono, la stessa azione dell'aria sulla pelle offendono e irritano il malato.

* Aerôfobo. V. *Aerofobia* - chi è affetto di aerofobia.

* Aeròfono - da ἀὴρ aèr *aria* e φωνὴ fon-è *voce* - gen. d'uccelli, fam. trampolieri; così detti dal vociare che fanno in aria volando.

* Aerogàstro - da ἀὴρ aèr *aria* e γαστὴρ gastèr *ventre* - gen. di p. a., fam, funghi; molto carnosi, che crescono alla superficie della terra, quasi in aria.

Aerografìa - da ἀὴρ aèr *aria* e γράφω gràf-o *descrivo* - descrizione dei fenomeni atmosferici.

* Aeroidropatìa - da ἀὴρ aèr *aria*, ὕδωρ ydor *acqua* e πάθος pàth-os *malattia* - trattamento di malattie, in cui l'aria e l'acqua sono i principali mezzi curativi.

* Aerologìa - da ἀὴρ aèr *aria* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della fisica, che tratta dell'aria e delle sue proprietà, specialmente de' suoi rapporti coll'economia animale.

Aeromànte. V. *Aeromanzia* - chi osserva i fenomeni atmosferici collo scopo d'indovinare gli avvenimenti futuri.

Aeromanzìa - da ἀὴρ aèr *aria* e μαντεία mant-ìa *divinazione* - osservazione di fenomeni atmosferici collo scopo d'indovinare gli avvenimenti futuri.

Aeronàuta - da ἀὴρ aèr *aria* e ναύτης nàut-es *marinajo* - che naviga per l'aria con globo aerostatico.

Aeronàutico. V. *Aeronàuta* - che è proprio di aeronauta o dell'arte di aeronauta.

* Aeropneumonectasìa - da ἀὴρ aèr *aria*, πνεύμων pnèum-on *polmone* e ἔκτασις èktas-is *estensione* - dilatazione delle vescichette polmonari per mezzo dell'aria.

* Aerostàtico - da ἀὴρ aèr *aria* e ἵστημι ìst-emi *sto* - (g. f.) parte della fisica che tratta della gravità e dell'equilibrio dell'aria. 2 Proprio di aerostato.

Aeròstato. V, *Aerostàtica* - pallone pieno d'aria rarefatta o di un gas più leggiero dell'aria; che si alza e si sostiene in aria.

* Aetìte - da ἀετὸς aet-òs *aquila* - varietà geodica del ferro, che gli antichi favoleggiavano trovarsi spesso nel nido delle aquile e possedere maravigliose virtù.

Afagìa - da ἀ priv. e φάγω fàg-o *mangio* - astinenza dal cibo.

* Afanàntèmo - da ἀφανὴς afan-ès *non apparente*, *occulto* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - st.-gen. di p. d., gen. eliantemo, fam. cistinee; distinte da petali piccolissimi e spesso abortivi.

Afano - da ἀ priv. e φαίνομαι fèn-ome *apparisco* - *m.* gen. di p. d., fam. rosacee; senza corolla e con quattro stami cortissimi e poco apparenti.

Afanèse. V. *Afano* - arseniato di rame, minerale verde-azzurro; la cui composizione è poco conosciuta.

Afanìstico - da ἀφανίζομαι afaniz-ome *sparisco* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. sternossi; che sogliono stare sulle piante basse e non si vedono per la loro piccolezza.

* Afanìte. V. *Afano* - specie di roccia pirossenica; il cui nome è

un'allusione allo stato impercettibile degli elementi mineralogici di cui è composta.

* AFANOPÈTALO - da ἀφανὴς afa-n-ès *non apparente, nascosto* e πέταλον pètal-on *foglia di fiore* - gen. di p. d., fam. cunionacee; i cui petali sono lineari, minimi e qualche volta nulli.

* AFANÒPTERO - da ἀφανὴς afan-ès *che non apparisce* ecc. e πτερὸν pter-òn *ala* - ord. d'ins. apteri, di cui è tipo la pulce.

* AFANÒSTEFO - da ἀφανὴς afan ès *non apparente, invisibile* e στέφω stèf-o *cingo* - gen. di p. d., fam. composte; i cui rami mancano di foglie in cima.

AFANOSTÈMA - da ἀφανὴς afan ès *non apparente, invisibile* e στῆμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. ranuncolacee; che hanno petali minimi e antere introrse, cosicchè non appariscono.

AFÀRTERO - da ἀφάρτερος afàrter-os *rapido, agile* - *m.* sp. d'ins. apt., fam. aracneidi, gen. selenopi; così detti per la rapidità dei loro movimenti.

* AFEDRÒDERO - da ἀφεδρὼν afedròn *ano* e δέρη dèr-e *collo* - gen. di pesci, fam. percoidi; distinti dall'ano posto sotto la gola, quasi fra l'istmo della mascella inferiore.

* AFELÀNDRA - da ἀφελὴς afel-ès *semplice* e ἀνήρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. acantacee; i cui stami hanno antere uniloculari.

AFÈLIA - da ἀφέλεια afèl-ia *semplicità* - *m.* gen. di p. d., fam. centrolepidee; caratterizzate da stame unico e ovario unico.

* AFÈLINO - da ἀφελὴς afel-ès *semplice* - *m.* gen. d'ins. imenott., fam. calcidii; le cui antenne presentano solamente sei articoli distinti.

* AFÈLIO - da ἀπὸ apo *da* e ἥλιος èl-ios *sole* - punto dell'orbita di un pianeta, in cui la sua distanza dal sole è la massima possibile; una delle estremità del grand'asse dell'elisse che il pianeta descrive intorno a quell'astro.

AFÈRESI - da ἀφαιρῶ afer-ò *tolgo, sopprimo* - soppressione di una lettera o una sillaba al principio di un vocabolo.

AFESI - da ἀφίημι afie-mi *lascio, libero ecc.* - parte del circo, ove si pigliava le mosse al corso dei carri. 2 Diminuzione d'intensità in una malattia. 3 *m.* Prostata deforme.

AFÌA - da ἀ priv. e φύω fy-o *nasco* quasi *non nato*, o da ἀ collett. e φύω *nasco* quasi *nato insieme* - pesciolini appena nati, che vanno insieme. 2 Pesciolino del gen. ciprino.

AFIDÈFAGO - da ἄφις, ἄφιδος àf-is, àfid-os *cimice* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. trim.; che massime allo stato di larve si pascono di cimici.

* AFIDIO - da ἄφις, ἄφιδος af-is, àfid-os *cimice* - gen. d'ins. em. omopt.; sorta di cimice che abita sulle piante.

* AFIDÒIDI - da ἄφις, ἄφιδος àf-is, àfid-os *cimice* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - gruppo d'ins. em. omopt.; il cui tipo è l'afidio.

* AFILACE - da ἀ priv. e φύλαξ fylax *custode* - gen. di p. d., fam. commelinacee; distinte da involucro nullo.

AFILANTROPÌA - da ἀ priv., φίλος fil-os *amico* e ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* - *m.* mancanza di filantropia.

AFILLÀNTO - da ἀ priv., φύλλον fyll-on *foglia* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. asfodelee; distinte da scape guernite solamente di piccole foglie vaginanti alla base.

AFILLO - da ἀ priv. e φύλλον fyl-

l-on *foglia* - ep. di pianta il cui fusto è senza foglie.

* Afillocàlpa - da ἀ priv., φύλλον fyll-on *foglia* e κάλπη kàlp-e *urna* - gen. di p. a., fam. felci; la cui urna è priva di foglie, ossia è portata da un sostegno speciale e non dalle foglie.

* Afillocàulo - da ἀ priv., φύλλον fyll-on *foglia* e καυλὸς kaul-òs *fusto* - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui fusto è uno scapo o peduncolo radicale senza foglie.

Afilo - da ἀ priv. e φίλος fil-os *amico* - che non ha amici. 2 Alieno dall'amicizia. 3 Nemico.

* Afiòstomi - da ἀφύω afy-o *assorbo, succhio* e στόμα stòm-a *bocca* - fam. di pesci cartilaginosi, distinti dalla bocca posta all'estremità del muso e somigliante ad un tubo.

* Afita - da ἀ priv. e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen di p. m., fam. citinee; che non hanno nè fusto nè foglie, e consistono in fiori che nascono dalle radici dell'euforbia mauritana.

* Aflegmàtico - da ἀ priv. e φλέγμα flègm-a - che non ha flegma; che non è flegmatico.

* Afòdio - da ἄφοδος àfod-os *escremento* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si pascono di escrementi di animali. 2 (in generale) Ep. d'ins. che vivono di escrementi.

Afonìa - da ἀ priv. e φωνὴ fon-è *voce* - mancanza di voce. 2 Difficoltà ad essere pronunciato.

Afono. V. *Afonia* - muto. 2 Difficile ad essere pronunciato.

* Aforcìsmo - da ἀπὸ apò *da* e ὀρκισμὸς orkism-òs *scongiuro* - sin. di *esorcismo*.

Aforìsmo - da ἀφορίζω aforìz-o *separo, descrivo, definisco* - sentenza dottrinale, che esprime in poche parole un precetto; che riassume lunghe osservazioni, accurati esperimenti. 2 Censura ecclesiastica, scomunica. 3 *m.* Divieto di far la comunione. 4 *m.* Sospensione *a divinis*, ossia proibizione del vescovo a un prete di dir la messa.

Aforìstico. V. *Aforismo* - che è proprio di aforismo. 3 Ch'è soggetto ad aforismo nº 2, 3, 4. 2 Ep. di massima, sentenza breve, precisa, contenente il risultato di lunghe osservazioni ed accurati esperimenti.

Aforo - da ἀ priv. e φέρω fèr-o *porto* - infecondo. 2 *m.* Ep. di pericarpio mancante di valvole.

Afotìsto - da ἀ priv. e φωτίζω fotìz-o *illumino* - *m.* gen, di p. a., fam. funghi; che crescono in luoghi sotterranei ove non penetra la luce. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. sternossi; così detti per opposizione ad altri gen. affini che sono fosforescenti.

* Afràgma - da ἀ priv. e φράγμα fràgm-a *parete, barriera* - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte da silique uniloculari.

* Afragmìa. V. *Afràgma* - gen. di p. d., fam. acantacee; distinte da capsule a loggie uniloculari.

Afrìte - da ἀφρὸς afr-òs *schiuma* - *m.* schiuma di terra, calcare madreperla, che presenta i varii colori della schiuma. 2 *m.* Minerale di color biancastro, che si trova nelle montagne calcari.

* Afrizìte - da ἀφρίζω afrìz-o *spumeggio* - min., sorta di tormalina che, esposta al cannello, dà un vetro spumoso.

Afrodisìaco - da 'Αφροδίτη Afrodìt-e *Venere* - sostanza che eccita la libidine (cantaride, fosforo ecc.).

* Afrodisiografìa - da ἀφροδίσιος afrodìsi-os *venereo* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione, trattato delle malattie veneree.

Afrodìte - da 'Αφροδίτη Afro-

dit-e *Venere* - *m.* gen. di vermi marini, fam. nereidee; di eleganti colori.

* Afròfora - da ἀφρὸς afr-òs *schiuma* e φέρω fèro *porto* - gen. d'ins. em. omopt., fam. cercopii; così detti perchè esce loro di bocca una schiuma bianca che lasciano sui vegetali su cui si posano.

Afronìtro - da ἀφρὸς afr-òs *spuma* e νίτρον nìtr-on *nitro* - nitrato di potassa, efflorescenza spumosa dei muri vecchi.

Afta - da ἅπτω àpt-o *brucio* - ulcera che produce una molesta sensazione di calore alla bocca, agli organi della voce, al canale digestivo o alle parti pudende; piccola flegmasia superficiale.

Aftartodocèti - da ἄφθαρτος àfthart-os *incorruttibile* e δοκέω dok-èo *sembro* - setta d'eretici i quali opinavano essere il corpo di Gesù incorruttibile, quindi non esser egli stato soggetto a morte.

* Aftonite - da ἄφθονος àfthon-os *abbondante* - min.; zolfo stibiuro di rame, che abbonda d'argento.

Agalactìa - da ἀ priv. o da ἀ intens. o da ἀ collett. e γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* - mancanza di latte. 2 Abbondanza di latte. 3 Fratellanza di latte.

Agàlloco - da ἀγάλλοχον agàlloch-on - gen. di p. d., fam. euforbiacee; volg. *legno aloe*.

Agamìa. V. *Agamo* - *m.* classe di piante, che comprende quelle che sono prive di organi di fruttificazione apparenti; sin. di *criptogamìa, acotiledonìa*.

Agamo - da ἀ priv. e γάμος gàm-os *unione sessuale* - *m.* div. di moll., che comprende quelli che sono privi di organi sessuali apparenti. 2 *m.* Ep. di piante prive di organi di fruttificazione apparenti; sin. di *criptògamo, acotilèdone*.

* Agapànto - da ἀγάπη agàp-e *amore* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p m , fam. liliacee; che producono molti fiori eleganti.

Agape - da ἀγάπη agàp-e *amore* - banchetto che i Cristiani dei primi secoli solevano far nelle chiese in segno di unione, di affezione fraterna.

Agàrico - da ἀ intens. e dal sanscrito-zendo gara *veleno* (persiano e turco akarîz *fungo*) - gen. di p. a., fam. funghi; le cui specie sono in massima parte velenose. 2 *m.* Min., varietà di calcare, bianca e spugnosa come carne di fungo.

* Agaro - da ἀ pleon. e γάρον gàr-on *salsa di pesce* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; di cui è tipo lo *sferocereo rubro*, che si usa a mo' di salsa.

* Agastàchide - da ἄγαν àgan *molto* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. d., fam. proteacee; che hanno un gran numero di fiori disposti a spighe.

* Agàstro - da ἀ priv. e γαστὴρ gastèr *ventre* - ep. d'infus. privi di canale intestinale, che assorbono il loro nutrimento per la superficie esterna del corpo.

Agata - da ἀχάτης achàt-es - min.; varietà di quarzo compatto, semitrasparente, di varii e vivaci colori.

Agàtide - da ἀγαθὶς agath-ìs *fascio, gomitolo* - *m.* gen. di p. d., fam. conifere; così nominate per la disposizione delle antere. 2 *m.* Gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonii; distinti per la forma delle antenne globose e pelose.

Agatìdio - dim. di ἀγαθὶς agath-ìs *gomitolo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. clavipalpi; piccoli insetti di forma sferica, che si raggomitolano e si fingono morti quando hanno paura.

* AGATÌSTEGA - da ἀχάτης achàt-es *agata* e στέγω stèg-o *copro* - gen. di moll. cefalopodi; sorta di conchiglie microscopiche, le cui nicchie hanno vaghi colori a mo' di agata.

AGATODEMONE - da ἀγαθὸς aga-th-òs *buono* e δαίμων démon *genio* - genio buono.

* AGATOFÌLLO - da ἀγαθὸς agath-òs *buono* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. lauracee; le cui foglie sono aromatiche.

* AGATÒIDE - da ἀχάτης achàt-es *agata* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - pietra che rassomiglia all'agata, benchè ne differisca di natura.

* AGATOLOGÌA - da ἀγαθὸς agath-òs *buono* e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina, trattato del Bene.

* AGATÒSMA - da ἀγαθὸς agath-òs *buono* e ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. rutacee; le cui foglie sono odorose.

AGAVE - da ἀγαυὸς agau-òs, aga-v-òs *magnifico* - *m.* gen. di p. m., fam. bromeliacee; da cui sorge uno stelo gigantesco, che arriva persino a ventidue piedi, a foggia di candelabro, coronato di fiori eleganti.

AGELÈA - da ἀγέλη agèl-e *truppa* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. polistidi; che vanno a sciami.

AGELÈO. V. *Agelèa* - *m.* gen. d'ucc., fam. tessitori; che vanno a stormi.

AGENÈIO - da ἀ priv. e γένειον gèn-eion, gèn-ion *barba* - *m.* gen. di pesci malacopt. abdominali; che non hanno bargigli sotto la mascella inferiore.

AGENNESÌA - da ἀ priv. e γεννῶ genn-ò *genero* - impotenza di generare.

AGÈRATO - da ἀ priv. e γῆρας gèr-as *vecchiaja* - *m.* gen. di p. d., fam. composte; sempreverdi.

* AGEUSTÌA - da ἀ priv. e γεῦσις gèus-is *gusto* - privazione del gusto; abolizione o diminuzione della facoltà di percepire i sapori.

* AGINARIO. V. *Aginèia* - ep. di fiori doppi in cui l'organo femminile manca od è appena visibile.

* AGINEIA - da ἀ priv. e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *organo femminile* - *m.* gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno solamente uno o due fiori femmine per più maschi.

AGINÈI o AGÌNII. V. *Aginèia* - setta di eretici che abborrivano il matrimonio.

* AGÌNICO. V. *Aginèia* - ep. d'inserzione di stami, quando questi organi non hanno aderenza coll'ovario.

AGIOGRAFÌA. V. *Agiògrafo* - composizione di vite di santi.

AGIOGRÀFICO. V. *Agiògrafo* - che si riferisce ad agiografo o ad agiografia.

AGIOGRÀFO - da ἅγιος àg-ios *santo* e γράφω gràf-o *scrivo* - scrittore di vite di santi.

AGIONÌTI - da ἅγιος àg-ios *santo* - setta di eretici che si spacciavano per santi e condannavano il matrimonio.

* AGÌRIO - da ἀ priv. e γῦρος gyr-os *giro* - gen. di p. a., fam. funghi; così nominati perchè non presentano volute come il gen. affine dei tremellii.

AGLÀIA - da ἀγλαΐα agla-ìa *splendore* - *m.* gen. di p. d., fam. meliacee; così nominate per il loro aspetto elegante e per le scaglie brillanti che coprono le foglie e i fiori. 2 *m.* Gen. d'ucc., fam. passeri tanagridi; che hanno penne di colori varii e vivaci.

AGLIA - da ἀγλίη *agli-e* - cicatrice biancastra nella cornea dell'occhio. 2 *m.* Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; con una macchia bianca in forma d'occhio sulle ali.

AGLÒSSA - da ἀ priv. e γλῶσσα glòss-a *lingua* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che mancano di tromba.

AGLOSSÌA. V. *Aglòssa* - mancanza di lingua.

* AGNÀTO - da ἀ priv. e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen d'ins. col. eter., che hanno gli organi della bocca in uno stato rudimentale.

* AGNATÌA. V. *Agnàto* - mancanza dell'osso mascellare.

* AGNOCÀSTO - vocab. ibr. da ἁγνὸς agn-òs *casto* e c a s t o (ripetizione) - gen. di p. d., fam. verbenacee; così nominate perchè si consideravano erroneamente dagli antichi come antiafrodisiache.

AGONÀRCA - da ἀγὼν agòn *agone* e ἄρχω àrch-o *presiedo* - preside ai pubblici agoni.

AGÒNE - da ἀγὼν agòn - pubblica gara nel pentatlo, nel canto, nella poesia ecc. 2 Combattimento.

* AGONIO-NÈURO - da ἀ priv., γωνία gon-ìa *angolo* e νεῦρον nèur-on *nervo* - gen. d'ins. imenopt.; che hanno le ali con una sola nervatura senza ramificazioni.

AGONÌSTA - da ἀγὼν agòn *agone* - chi si presenta all'agone; chi pubblicamente gareggia con altri nel pentatlo, nella poesia, nella musica ecc. 2 Combattente.

AGONISTÀRCA - da ἀγωνιστὴς agonist-ès *agonista* e ἄρχω àrch-o *presiedo* - che presiede agli agonisti.

AGONÌSTICA - da ἀγὼν agòn *agone* - arte di esercitarsi in un agone (pentatlo, eloquenza forense ecc.).

AGONÌSTICO - da ἀγὼν agòn *agone* - che spetta all'agone o all'agonista; che è atto agli agoni.

AGONO - da ἀ priv. e γόνος gòn-os *generazione* - che non genera; sterile, infecondo.

AGONO - da ἀ priv. e γωνία gon-ìa *angolo* - *m.* gen. di pesci, fam. percoidi; che hanno le mascelle guernite di piccoli denti, le ossa palatine e il vomere senza denti.

AGONÒDICO - da ἀγὼν agòn *agone* e δίκη dìk-e *giudizio* - giudice nei pubblici agoni.

AGONOGRAFÌA - da ἀγὼν agòn *agone* e γραφὴ gràf-è *descrizione* - descrizione di agoni.

* AGONÒSTOMO - da ἄγωνος àgon-os *non angoloso* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di pesci, fam. mugiloidi; che hanno muso non angoloso, non molto prominente.

AGONOTESÌA. V. *Agonotèta* - ufficio dell'agonoteta.

AGONOTÈTA - da ἀγὼν agòn *agone* e θέτης thèt-es *che ordina*, *dispone* (τίθημι tìth-emi *ordino*, *dispongo*) - che aveva l'ufficio di ordinare, disporre, dirigere i pubblici agoni, di giudicare e proclamare i vincitori e distribuire i premii.

AGORANOMÌA. V. *Agorànomo* - ufficio dell'agoranomo.

AGORANÒMIO. V. *Agorànomo* - luogo in cui sedevano gli agoranomi per esercitare il loro ufficio.

AGORÀNOMO - da ἀγορὰ agor-à *mercato* e νόμος nòm-os *legge* - magistrato che aveva cura di mantenere il buon ordine al mercato e giudicava i litigi fra venditori o fra venditori e compratori.

AGRA - da ἄγρα àgr-a *preda* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che divorano altri insetti.

AGRÈUTERO - da ἀγρευτὴρ agreutèr *cacciatore* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che vanno alla caccia d'altri insetti.

AGRIÀMPELO - da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e ἄμπελος àmpel-os *vite* - pianta che rassomiglia alla vite, vite selvatica; lambrusca.

* AGRIÀNTROPO - da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* - scimia che vive nelle selve, ha

aspetto quasi d'uomo selvatico; sin. di *urangutang*.

AGRIELÈA – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e ἐλαία elè-a *olivo* – olivo selvatico, olivastro.

AGRIELÈO. V. *Agrielèa* – olio di olive selvatiche.

* AGRIMÒNIA – da ἀγρὸς agr-òs *campo* e μόνος mòn-os *solo*, *solitario* – gen. di p. d., fam. rosacee; che crescono in luoghi agresti e solitarii.

AGRIO – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* – *m*. sorta di esantema, erpete fagedenico; lichene di cattiva indole; sin. di *agriolichène*.

AGRIOCÀRDAMO – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e κάρδαμον kàrdam-on *cardamo* – sp. di p. d., gen. cardamo, fam. crucifere pleurorizee; selvatiche e spinose.

AGRIOCINÀRA – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e κινάρα kinàr-a *carciofo* – gen. di p. d., fam. composte cinaree; carciofo selvatico.

AGRIOCOLOCINTA – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e κολοκύνθη kolokynth-e *zucchetta* – gen. di. p. d., fam. cucurbitacee; zucchetta selvatica.

AGRIÒFAGI – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e φάγω fàg-o *mangio* – popoli dell'estrema Etiopia e delle Indie, che si pascevano (dicesi) di carne di leone e di pantera.

AGRIOFILLO – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e φύλλον fyll-on *foglia* – *m*. gen. di p. d., fam. corimbifere; che hanno foglie spinose e calice scabro e coperto di squame dentate. 2 *m*. Sp. di p. d., fam. composte, gen. berklusa; che hanno foglie appena coerenti alla base, denticolate agli orli e nell'interno scariose.

AGRIOLICHÈNE V. *Agrio*.

AGRIOMÈLE – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e μέλι mèli *mele* – mele selvatico.

AGRIOMÒRFO – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e μορφὴ morf-è *forma* – che ha aspetto silvestre, ferino.

AGRIÒPIRO – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e πυρὸς pyr-òs *grano*, *frumento* – gen. di p. m, fam. graminacee; sorta di frumento selvatico.

AGRIOPO – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e ὤψ ops *aspetto* – *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di brutto aspetto, irti di spine.

* AGRIOPSÒRA – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e ψώρα psòr-a *rogna* - rogna di cattiva indole, difficile da guarire.

* AGRIÒRNI – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e ὄρνις òrn-is *gallina* – st.-gen. di ucc. gallinacei, gen. pepoaza; sorta di gallina selvatica.

AGRIOSÈLINO – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e σέλινον sèlin-on *sedano* – gen. di p. d., fam. ombrellifere; sorta d'apio silvestre o ipposelino.

* AGRIOTIMÌA. V. *Agriòtimo* – fierezza d'animo. 2 Pazzia furiosa.

AGRIÒTIMO – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e θυμὸς thym-òs *animo* – di animo generoso, altiero. 2 Pazzo furioso.

* AGRIÒTIPO – da ἄγριος àgr-ios *selvatico* e τύπος typ-os *tipo* – gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonii; che hanno brutte forme, lo scudo spinoso, l'addome grosso, il peduncolo mingherlino.

* AGRIPNOCÒMA – da ἄγρυπνος àgrypn-os *vigile*, *insonne* e κῶμα kòm-a *sopore*, *torpore* – insonnia congiunta con una gran voglia di dormire; detta pure *coma vigile*.

* AGRÒBATE – da ἀγρὸς agr-òs *campo* e βατέω bat-èo *vado* – gen. d'ucc., fam. silvani; che frequentano i campi coltivati.

* AGRÒFILO – da ἀγρὸς agr-òs *campo* e φίλος fil-os *amico* – gen. d'ucc., fam. fringillidi; che amano di stare nei campi coltivati. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che si trovano nei campi.

* Agròmiza - da ἀγρὸς agr-òs campo e μύζω myz-o ronzo - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri muscidi; che ronzano nei campi.

Agronomia. V. *Agrònomo* - *a.* magistratura dell'agronomo n° 1. 2 *m.* Scienza dei principii che si riferiscono alla terra in quanto è coltivabile; teoria della coltivazione.

Agronòmico. V. *Agrònomo* - ep. di ciò che ri riferisce ad agronomo o ad agronomia.

Agrònomo - da ἀγρὸς agr-òs *campo* e νόμος nòm-os *legge* - *a.* Magistrato che amministrava i suburbii, i villaggi vicini alla città. 2 *m.* Che è perito di agronomia.

* Agrostèmma - da ἀγρὸς agr-òs *campo* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. m., fam. silenee; che crescono nei campi fra il grano e il cui fiore ha forma di corona.

Agròstero - ἀγρωστὴρ agrostèr *cacciatore* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che vanno a caccia di altri insetti.

* Agrostìcula - da ἄγρωστις àgrost-is *agrostide* - gen. di p. m., fam. graminacee; affine all'agrostide.

* Agrostìcoro - da ἄγρωστις àgrost-is *gramigna* e κόρος kòr os *germoglio, ramoscello* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che si trovano sui gambi, sui fiori delle graminee.

Agròstide - da ἀγρὸς agr-òs *campo* - gen. di p. m., fam. graminacee; fra le cui specie è l'agrostide canina o tritico repente, volg. *dente canino*, che nasce nei campi e somministra ottimo cibo al bestiame.

* Agrostifìllo - da ἄγρωστις àgrost-is *gramigna* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui foglie somigliano a quelle delle graminee.

* Agrostografìa - da ἄγρωστις àgrost-is *gramigna* e γραφὴ graf-è *descrizione* - parte della botanica descrittiva, che ha per oggetto lo studio delle graminee. 2 Opera che tratta di questa famiglia di piante.

Agroto - da ἀγρὸς agr-òs *campo* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; i quali si tengono nascosti fra le alte erbe dei campi.

Aidìa - da ἀειδὴς aid-ès *eterno, perpetuo* - *m.* gen. di p. d., fam. caprifoliacee; che forniscono un eccellente legno da costruzione, di una durata (per così dire) eterna.

Aifano - da ἀεὶ aì *sempre* e φαίνομαι fèn-ome *apparisco* - *m.* gen. di p. m., fam. palmizi; così dette perchè sono quasi sempre fiorite.

Aifillo - da ἀεὶ aì *sempre* e φύλλον fyll-on *foglia* - ep. di piante che sono in ogni stagione ornate di foglie, sempreverdi.

* Aipatìa - da ἀεὶ aì *sempre* e πάθος pàth-os *male* - infermità cronica.

* Aizòo - da ἀεί ai *sempre* e ζώω zò-o *vivo* - gen. di p. d., fam. ficoidi; sempreverdi.

* Aizoonìa - da ἀεὶ aì *sempre* e ζώω zò-o *vivo* - gen. di p. m., fam. sassifragacee; sempreverdi.

Alabastrite - da ἀλάβαστρον alàbastr-on *vaso per unguenti* - min., sorta di carbonato di calce mescolato a una piccola quantità di materie straniere, che serviva specialmente a fare alabastri o vasi da profumi, da unguenti; detto pure *onice, alabastro, alabastro orientale, alabastro vero.*

* Alabastrino. V. *Alabàstro* - candido come l'alabastro gessoso. 2 Calce carbonata, una volta usata in medicina come assorbente o in unguento per ammollire certi tumori.

Alabàstro - da ἀλάβαστρον alàbastr-on *vaso per unguenti* per solito di onice o alabastrite - *m.* min.,

sin. di *alabastrite;* detto pure *alabastro orientale*, *alabastro vero*. 2 *m.* Min., sorta di solfato di calce idrata; pietra bianchissima, qualche volta venata o macchiata, detta pure *alabastro falso*, *alabastro gessoso*.

Alcuni derivano alabastro dal celtico alap *bianco* e tre *pietra*. Ma il vero alabastro orientale non è tutto bianco, ma di varii colori screziato. In Egitto si trovava quella pietra e se ne facevano vasi, il cui nome ellenico più antico è ἀλάϐαστον *alàbaston*. Sembra dunque che l'etimologia del vocabolo sia dal coptico al *pietra*, bo *capello*, o be *sepolcro*, ovvero pa *che si riferisce a*, e sti *unguento*, *olio odoroso;* come dire *pietra per contenere unguenti per i capelli* o *unguenti da offrire ai morti* (come solevasi) ovvero *pietra per contenere unguenti;* o finalmente, come altre parole egizie, potrebbe esprimere cumulativamente tutti quei sensi. L'etimologia che danno tutti i lessici greci, anche quello di Stefano, edizione Didot, da ἀ priv. e λαϐή lab-è *manico* (*senza manico*) non è accettabile, perchè molti di così fatti vasi rappresentati nei monumenti o conservati hanno manico.

Alabastrotèca – da ἀλάϐαστρον alàbastr-on *vaso per unguenti* e θήκη thèk-e *teca*, *ripostiglio* – stipetto da riporre i vasi d'unguenti.

* Aladròma – da ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare* e δρόμος dròm-os *corso* – gen. d'ucc. palmipedi; che hanno l'abitudine di correr volando sul mare.

* Albuminòide – vocab. ibr. da albumina e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* – corpo azoto, simile all'albumina; come caseina, fibrina ecc.

Alcàico – da Ἀλκαῖος Alkè-os *Alceo* poeta greco – verso composto di quattro piedi e una cesura; i primi due piedi jambi, la metà di un jambo e due dattili (il primo può essere anche spondeo). 2 Verso composto di quattro piedi, cioè due dattili e due corei – così detti perchè le poesie d'Alceo erano per solito composte di cosifatti versi.

* Alcaligeno – vocab. ibr. dall'ar. alcali e γεννῶ genn-ò *genero*, *produco* – sin. di *azoto;* che combinato coll'idrogeno produce l'alcali volatile o ammoniaca.

* Alcalimetrìa – vocab. ibr. dall'ar. alcali e μέτρον mètr-on *misura* – processo per conoscere la proporzione di alcali vero o base salificabile contenuta in una data quantità di soda o potassa del commercio.

* Alcalìmetro. V. *Alcalimetria* – strumento per misurare la proporzione d'alcali contenuto in una data quantità di soda o di potassa.

* Alcalòide – vocab. ibr. dell'ar. alcali e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* – sostanza organica estratta da vegetali, che ha proprietà simili a quelle dell'alcali o soda; come stricnina, morfina ecc.

* Alcaloidometrìa – da alcalòide, V. e μέτρον mètr-on *misura* – processo per valutare esattamente la quantità di alcaloide contenuta in certi vegetali.

* Alcaloidòmetro, V. *Alcaloidometria* – strumento per valutare esattamente la quantità di alcaloide contenuta in certi vegetali.

Alcèa – da ἄλκω àlk-o *giovo* – gen. di p. d., fam. malvacee.

* Alcèlafo – ἄλκη àlk-e *alce* e ἔλαφος èlaf-os *cervo* – gen. di mamm., fam. antilopi; che rassomigliano all'alce e al cervo.

* Alcemèrope – da ἀλκή alk-è *forza* e μέροψ mèrops *merope* – gen.

d'ucc., fam. meropidi; che hanno per tipo il merope amicto, con becco lungo e forte.

Alcìde - 'Αλκίδης Alkìd-es *Ercole* - *m*. gen. d'ins. col. pent.; che hanno antenne corte e forti e solida struttura.

Alcione - da ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare* e κύω ky-o *genero* - uccello pescatore che fa il nido sull'estremo lido del mare. 2 *m*. Gen. d'ucc. marini, il cui tipo è l'alcedine tribrachio o uccello pescatore dalle tre dita, fam. alcedidee. 3 (secondo alcuni naturalisti) *m*. Ord. di ucc. marini, che comprende i gen. pescatore e cacciatore; sinon. di *palmatòde*.

* Alcionèi. V. *Alciòne* - fam. di polipi sarcoidi; così detti perchè sono generati nel mare.

* Alcionèlla. V. *Alciòne* - gen. di polipi, fam. plumatellii (o di pol. ippocrepii, ord. tunicei tentacolati); produzioni marine.

* Alcionidèa - da ἀλκύων alky-on *alcione* e εἶδος èid-os, ìd-os, *specie, somiglianza* - gen. di polipi, fam. alcionii; distinti dai generi affini per la retrattilità completa delle estreme ramificazioni.

* Alcionìdii. V. *Alcionidèa* - diverse produzioni marine, animali o vegetali, che sono state distribuite secondo i regni naturali e le sezioni di essi cui appartengono.

Alciònii. V. *Alciòne* - *m*. fam. di pol. parenchimatosi; la cui cavità digestiva presenta un tubo esofagico. 2 Quattordici giorni d'inverno nel mese di dicembre, per solito belli e sereni; in cui gli alcioni sogliono nidificare.

Alciònio. V. *Alciòne* - *m*. gen. di pol. parenchimatosi, fam. alciònii; con tentacoli retrattili.

* Alcionìti. V. *Alciòne* - sorta di produzioni marine foss.; che appartengono piuttosto agli spongiarii che agli alcionii.

* Alcoolometrìa - vocab. ibr. dall'ar. alcool e μέτρον mètr-on *misura* - processo per misurare la proporzione di alcool puro contenuto in una data quantità di liquido.

* Alcoolòmetro, Alcoòmetro. V. *Alcoolometrìa* - strumento per misurare la proporzione d'alcool puro contenuto in una data quantità di liquido.

Alècto - da 'Αληκτὼ Alektò *Alecto*, una delle Furie - *m*. gen. d'ucc., fam. tessitori; tutti neri, con becco gonfio e rugoso, di brutto aspetto. 2 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam malacodermi; deformi. 3 *m*. Sez. d'ins. apt., fam. araneidi, gen. migala; bruttissimi.

* Alectorìa - da ἀλέκτωρ alèkt-or *gallo* - gr. di p. a., fam licheni; così dette perchè hanno talli filamentosi i quali, a somiglianza di creste o di bargigli di gallo, pendono da rami di vecchi abeti.

Alectòridi - da ἀλέκτωρ alèctor *gallo* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - *m*. fam di ucc. trampolieri; che hanno il becco corto e forte come il gallo.

Alèctoro - da ἀλέκτωρ alèktor *gallo* - *m*. fam. di ucc. gallinacci d'America.

* Alectoròlofo - da ἀλέκτωρ alèktor *gallo* e λόφος lòf-os *altura, cresta* - *m*. gen. di p. d., fam. scrofularinee; che hanno il labbro superiore della corolla bifido e l'inferiore trifido, a foggia di cresta di gallo.

Alectoromachìa - da ἀλέκτωρ alèktor *gallo* e μάχη màch-e *battaglia* - combattimento di galli.

Alectoromànte. V. *Alectoromanzia* - chi esercita l'alectoromanzia.

Alectoromanzìa - da ἀλέκτωρ

alèktor *gallo* e μαντεία mant-ìa *divinazione* – divinazione per ispezione del volo e delle interiora dei galli o del loro canto.

* ALÈCTRA – da ἀλέκτωρ alèkt-or *gallo* – gen. di p. d., fam. scrofularinee; che hanno fiori gialli rigati di porpora, a foggia di cresta di gallo.

ALÈCTRIDE – da ἀλεκτρὶς, ἀλεκτρίδος alektr-is, alektrìd-os *gallina* – *m*. fam. d'ucc. silvani; che hanno creste piumose simili a quelle carnose delle galline.

ALECTRIÒNE – da ἀλεκτρυὼν alektryòn *gallo* – *m*. gen. di p. d., fam. abietinee; il cui frutto è una bacca coronata da una cresta coriacea.

* ALECTÙRO – da ἀλέκτωρ alèktor *gallo* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. d'ucc. silvani, fam. mioteri; che hanno la coda a foggia di quella dei galli.

* ALÈPADE – da ἀ priv. e λεπὰς, λεπάδος lepàs, lepàd-os *coccio di ostrica* – gen. di moll. cirripodi, fam. lepadii; che invece di conchiglia, hanno un'invoglia membranosa.

* ALEPIDÈA. V. *Alepidoto* – gen. di p. d.; fam. ombrellifere; che hanno il ricettacolo nudo, senza scaglie.

ALEPÌDOTO – da ἀ priv. e λεπὶς, λεπίδος lep-is, lepid-òs *squama* – *m*. gen. di pesci chetodonti; che non hanno squame.

ALESSÌCACO – da ἀλέξω alèx-o *allontano* e κακὸν *male* – che allontana i mali; ep. di Apollo.

ALESSIFÀRMACO – da ἀλέξω alèx-o *allontano, preservo* e φάρμακον fàrmak-on *veleno* – contravveleno; preservativo contro il veleno.

* ALESSIPIRÈTICO – da ἀλέξω alèx-o *allontano, preservo* e πυρετὸς pyret-òs *febbre* – febbrifugo; preservativo contro la febbre.

* ALEPISÀURA – da ἀ priv., λεπὶς lep ìs *scaglia* e σαύρα sàur-e *saura* sorta di pesce – gen. di pesci, fam. salmoidi; che hanno pelle nuda, senza scaglie.

* ALETÒFILO – da ἀλήθεια alèth-eia, alèth-ia *verità* e φίλος *amico* – amico della verità.

* ALETOSCÒPIO – da ἀληθὴς aleth-ès *vero* e σκοπέω skop-èo *osservo* – rappresentazione di oggetti in colori sopra tele, in modo che, veduti attraverso di certe lenti ottiche, appajono di grandezza naturale.

ALÈTRIDE – da ἀλετρὶς, ἀλετρίδος aletrìs, aletrìdos *mugnaja* (ἀλέθω alèth-o *macino*) – *m*. gen. di p. m., fam. liliacee; le cui foglie sono tutte coperte da una specie di calugine, onde appariscono come infarinate.

ALETTO . . . . . , ALETTÙRO. V. *Alècto* . . . . . , *Alectùro*.

* ALEURÌA – da ἄλευρον àleur-on *farina* – sp. di p. a., fam. funghi, gen. peziza; che appariscono quasi sparsi di farina.

* ALEURÌSMA – da ἄλευρον àleur-on *farina* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno spori globulosi, farinacei, cosicchè pajono un mucchio di farina.

ALEURÌTE – da ἀλευρίτης aleurìt-es *pane di pura farina* – *m*. gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno tutte le parti cosparse di peli minutissimi e biancastri, quasi di farina.

ALEUROMÀNTE. V. *Aleuromanzia* – chi esercita l'aleuromanzia.

ALEUROMANZÌA – da ἄλευρον àleur-on *farina* e μαντεία mant-ìa *divinazione* – divinazione per ispezione della farina, cioè delle sue qualità, del modo con cui si appasta ecc.

ALFABÈTO – da α, β (alfa, beta), prime nella serie delle lettere elleniche – serie dei caratteri che si usano per esprimere suoni sem-

plici e alcuni suoni composti di una lingua.

ALFEO - da Ἀλφειὸς Alfe-òs *Alfeo* fiume dell'Elide - *m*. gen. di crost. decapodi, fam. macruri.

ALFITEDONE - da ἄλφιτον àlfit-on *farina* - frattura del cranio, in cui le ossa sono sminuzzate, quasi ridotte in polvere.

* ALFITÒBIO - da ἄλφιτον àlfit-on *farina* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che vivono nella farina.

ALFITOMANTE. V. *Alfitomanzia* - chi pratica l'alfitomanzia.

ALFITOMANZÌA - da ἄλφιτον àlfit-on *farina* e μαντεία mant-ia *divinazione* - divinazione per mezzo della farina, osservando come si staccia, come si appasta ecc.

* ALFITOMÒRFA - da ἄλφιτον àlfit-on *farina* e μορφὴ morf-è *forma* - gen. di p. a., fam. funghi; che rassomigliano a farina sparsa sulle foglie di altre piante.

ALFO - da ἀλφὸς alf-òs *bianco* - infiammazione cronica della pelle della testa, da cui si staccano squame farinose, biancastre; che imbianca i capelli.

* ALFÒIDE - da ἀλφὸς alf-òs *alfo* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - specie di lebbra squamosa, con squame bianche.

* ALGA, ALIGA - da ἀλυκὴ alyk-è *mare* - fam. di p. a.; che vivono quasi tutti alla superficie o in fondo dell'acqua.

ALGEDONE - da ἀλγηδὼν alged-òn *vivo dolore* - *m*. vivo dolore all'ano, ai testicoli. 2 *m*. Infiammazione dolorosa del collo della vescica per blennorragia o per subita soppressione di blennorragia.

* ALGOLOGÌA - voc. ibr. da alga e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulle alghe.

ALÌADE - da ἅλς, ἁλός àls, al-òs *mare* che appartiene al mare - *a*. barchetto. 2 *m*. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; il cui bruco ha forma di barchetto, con uno dei capi che figura una prora e l'altro una poppa.

ALIAETO - da ἅλιος àl-ios *marino* e ἀετὸς aet-òs *aquila* - *m*. gen. di ucc. di rapina, fam. falconidi; il cui tipo è il falcone albicaudo.

* ALIANÀSSA - da ἅλιος àl-ios *marino* e ἄνασσα ànass-a *signora, dominatrice* - gen. di mamm. cetacei foss., fam. lamantini; che sembrano aver avuto un corpo smisurato.

* ALICE - da ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare* - *m*. sp. di pesci, gen. clupeo, fam. clupeoidi. 2 *m*. Macchia che precede lo sviluppo di una pustola vajolosa, simile a quelle che mostrano salsedine, corruzione di umori.

* ALICHÈRO - da ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare* e χοῖρος chè-ros *porco* - sp. di mamm. cetacei, gen. foca; volg. *porco marino*; con un grugno simile a quello del porco.

* ALICTÌSTO - da ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare* e κτίστης ktist-es *fabbricatore* - gen. d'ins. imenopt., fam. meliferi; che smuovono la terra sui lidi del mare per formare le loro abitazioni.

* ALÌDRA - da ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare* e δρῦς drys *quercia* - gen. di p. a., fam. alghe; che hanno la forma di piccola quercia, in fondo al mare.

ALIÈUTICO - da ἁλιεύω alièu-o *pesco* - che appartiene alla pesca o a pescatore; peschereccio. 2 (gen. f.) Arte della pesca. 3 Poema di cose pescherecce.

* ALIMÈNIO - da ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare* e ὑμὴν ymèn *membrana* - gen. di p. a., fam. alghe floridee; che hanno foglie membranose.

ALIMO - da ἅλιμος àlim-os *marino* (ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare*) -

*m*. sp. di p. d., gen. atriplice, fam. atriplicee; piante che fanno sulle rive del mare. 2 *m*. Gen. di crost. stomatopodi, fam. unicorazzati; produzioni marine. 3 *m*. Gen. di crost. decapodi, fam. ossirinchidi; *idem*.

ALIMO – da ἀ priv. e λιμὸς lim-òs *fame* – *m*. che è atto a impedire o a togliere la fame.

* ALIMODÈNDRO – da ἄλιμος àlim-os *marino* e δένδρον dèndr-on *albero* – gen. di p. d., fam. papilionacee lotee; che si trovano in luoghi paludosi.

* ALINFÌA – da ἀ priv. e λύμφη lymf-e *linfa* – difetto di linfa.

* ALIÒTIDE – da ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare* e ὠτὶς, ὠτίδος otìs, otid-os *orecchietta* – gen. di moll. macropodi; che hanno sulla testa due grandi tentacoli conici, quasi orecchie; volg. *orecchie di mare*.

* ALIOTITE. V. *Aliòtide* – aliotide pietrificata.

ALÌPENO – da ἀ priv. e λιπαίνω lipèn-o *ingrasso* – empiastro, che non contiene materie grasse, e si pone sulle ferite per toglierne l'infiammazione e cicatrizzarle.

ALÌPLOO – da ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare* e πλέω plè-o *navigo* – *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantarii; che si arrampicano sulle erbe acquatiche, nuotano e vivono nell'acqua.

ALIPO – da ἀ priv. e λύπη lyp-e *afflizione* – *m*. gen. di p. d., fam. globularie; così dette per antifrasi, essendo un purgativo violento e pericoloso.

ALÌPTA – da ἀλείφω alèif-o, alif-o *ungo* – untore; che ungeva di olio misto a sabbia fina il corpo degli atleti; o stropicciava e ungeva il corpo dei bagnanti, come ancora suolsi fare nei bagni turchi. 2 Direttore, sorvegliante degli esercizii e della dieta degli atleti.

ALIPTERIO. V. *Alìpta* – luogo in cui gli atleti gimnici si ungevano prima di entrar nell'agone. 2 Stanza dei bagni, ove i bagnanti si facevano stropicciare, ungere, profumare.

ALÌPTICA. V. *Alìpta* – arte degli esercizii che si solevano fare con corpo nudo e unto; sin. di *agonistica*, di *gimnàstica*.

* ALISELMÌNTO – da ἅλυσις àlys-is *catena* e ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *verme* – gen. di vermi intestini, simili a lungo nastro; sin. di *tènia*.

* ALISFÈRIA – da ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare* e σφαίριον *sfèr-ion*, dim. di σφαῖρα sfèra – gr. di p. a., fam. licheni; o piuttosto stato primordiale di licheni non ancora forniti di apoteca; massa di globuli filamentosi.

ALISÌDIO – da ἀλυσίδιον alysìd-ion, dim. di ἀλυσὶς, ἀλυσίδος alys-ìs, alysìd-os *catena* – *m*. gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da filamenti composti di articoli ovali, a foggia di monile.

ALISÌDOTO – da ἀλυσὶς. ἀλυσίδος alysìs, alysìd-os *catena* – *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. crabronii; le cui antenne articolate formano una specie di catenella.

ALÌSIO – da ἀλύσιον alys-ìon, dim. di ἀλυσὶς alys-ìs *catena* – *m*. gen. di p. a., fam. ficee; le cui fronde sono articolate ad articoli ovali, in serie, cosicchè rassomigliano ad un monile.

ALÌSMA – da ἀλισμὸς alism-òs *agitazione del mare* (ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare*) – gen. di p. m., fam. alismacee; che crescono in luoghi paludosi.

* ALISMÀCEE. V. *Alìsma*.

ALÌSMO – da ἀλύω aly-o *vado vagando* (di luogo in luogo, di pensiero in pensiero ecc.) – *m*. specie di pseudestesia, di allucinazione, in cui si percorrono col pensiero varie immagini di cose senza fissarsi so-

pra di alcuna; come quella prodotta dallo *hascisc*.

ALISSO - da ἀ priv. e λύσσα lyss-a *rabbia* - gen. di p. d., fam. crucifere; cui gli antichi attribuivano la proprietà di guarire la rabbia.

ALITÀRCA - da ἀλύτης alyt-es *littore* e ἄρχω *presiedo* - capo dei littori incaricati di mantener l'ordine negli agoni pubblici.

ALITA - da ἀλύτης alyt-es *littore* - *m*. gen. di rett. batracii anuri, fam. raniformi; il cui maschio prende le uova mano mano che la femmina le partorisce a mo' di pallottole infilate e se le mette intorno alle coscie per covarle.

ALLÀNTO - da ἀλλᾶς, ἀλλάντος all-às, allànt-os *budello* - *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. tentredinii; così detti per la forma dell addome, a budello.

* ALLANTÒIDE - da ἀλλᾶς, ἀλλάντος al-as, allànt-os *budello* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - sorta di sacco membranoso nel feto dei mammiferi, rudimento della vescica e dell'uraco, poscia canale di comunicazione fra questo e quella.

* ALLANTOÌDIO. V. *Allantòide* - er. di vaso venoso o arterioso dell'allantoide, o di liquido contenuto in quella cavità.

* ALLANTOÌNA. V. *Allantòide* - sostanza neutra che esiste nel liquido allantoico della vacca.

* ALLANTOPÒDIO - da ἀλλᾶς, ἀλλάντος all-às, allànt-os *budello* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - gen. di p. a., fam. felci; il cui frutto consiste in una capsula allungata a guisa di budello.

* ALLANTOTÒSSICO, ALLANTÒSSICO - da ἀλλᾶς, ἀλλάντος all-às, allànt-os *budello* e τοξικόν toxik-òn *tossico* - veleno che si sviluppa nelle salsicce e in ogni altra specie di salumi corrotti dal tempo.

ALLEGORÌA - da ἄλλος àll-os *altro* e ἀγορεύω agorèu-o *dico*, *esprimo* - figura che sotto l'immagine di un oggetto ne adombra un altro.

ALLEGÒRICO. V. *Allegoria* - che riguarda allegorie; che tiene d'allegoria.

ALLEGORIZZÀRE. V. *Allegoria* - esprimersi in modo allegorico.

ALLELÈNGIO - da ἀλλήλος àllel-os *reciproco* e ἐγγύω engy-o *garantisco* - chi è garante per altri che reciprocamente lo garantisce.

* ALLÈNTESI - da ἄλλος àll-os *altro*, ἐν en *in* e θέσις thès-is *posizione* (τίθημι tìth-emi *pongo*) - intrusione di un corpo estraneo nell'organismo.

ALLIÒTICO - da ἀλλιόω all-òo *cangio*, *modifico* - *m*. ep di sostanza propria a modificare la composizione del sangue, a purificarlo.

* ALLIRRÒA - da ἄλλομαι àll-ome *salto* e ῥέω rè-o *scorro* - gen. di polipi, fam. alcionii sarcoidei; che scorrono saltando.

* ALLOCÀRPO - da ἄλλος àll-os *altro*, *diverso* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. composte; i cui semi del raggio sono cuneiformi, schiacciati e senza pennacchio, mentre quelli del disco sono cilindrici e con pennacchio.

* ALLÒCERO - da ἄλλος àll-os *altro*, *diverso* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; i cui maschi hanno le antenne composte di articoli cilindrici e allungati, mentre le femmine le hanno di articoli corti e dentellati a sega.

* ALLOCROÌTE - da ἄλλος àll-os *altro*, *diverso* e χρόα chrò-a *colore* - min.; varietà di granato compatto, che non differisce dal granato melanite quasi in altro che nel colore.

ALLÒDAPO - da ἀλλοδαπὸς allodap-òs *straniero* - *m*. gen. di p. d., fam. epacridee; il solo genere di

questa famiglia che si è trovato nell'America antartica, mentre tutti gli altri abitano l'Australia.

* Allòfano – da ἄλλος àll-os *altro* e φαίνομαι fèn-ome *apparisco* - min., allumina idrata silicifera, che apparisce bianca quando è pura, e si colora altrimenti quando è mista ad altre sostanze.

* Allolalìa - da ἄλλος àll-os *altro* e λαλῶ lal-ò *parlo* - vizio della favella, che consiste nel pronunciare una parola invece di un'altra.

Allòmeno – da ἄλλομαι àll-ome *salto* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. alopiarii; che vanno saltando. 2 *m.* Gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che saltellano.

Allomorfìa - da ἄλλος àll-os *altro* e μορφή morfè *forma* - cangiamento di forma, di aspetto.

* Allomorfite. V. *Allomòrfo* - min., varietà di solfato di barite; così detta perchè la presenza del solfato di calce ne altera talvolta la forma primitiva.

Allomòrfo. V. *Allomorfia* - che cangia forma, aspetto.

* Allopatìa – da ἄλλος àll-os *altro* e πάθος pàth-os *malattia* - metodo di trattamento in cui si fa uso di medicamenti la cui azione sull'uomo sano produce fenomeni morbidi diversi da quelli che si osservano nel malato.

* Allopàtico. V. *Allopatia* - proprio dell'allopatia. 2 Ep. di medico che tratta i suoi malati coll'allopatia.

* Allòporo - da ἄλλος àll-os *altro* e πόρος pòr-os *poro* - gen. di pol. entozoarii, tr. fitocoralli; distinti dai generi affini per la diversa struttura del polipajo.

* Allòpteri – da ἄλλος àll-os *altro* e πτερὸν pter-òn *ala* - pinne inferiori dei pesci; che variano di posizione, ora jugulari, ora toraciche, ora abdominali, e che ora mancano.

* Allòsoro - da ἄλλος àll-os *altro* e σωρὸς sor-òs *cumulo* - gen. di p. a., fam. felci pteridi; in cui i sori o gruppi di capsule sono distinti invece di formare una linea continua come nelle altre pteridi.

Allòtria - da ἀλλότριος allòtr-ios *diverso* - *m.* gen. d'ins. imen., fam. cinifii; distinti dai generi affini per la forma delle antenne, dello scudo e delle ali.

* Allotriochezìa – da ἀλλότριος allòtr-ios *diverso* e χαίζω chèz-o *caco* - evacuazione da parte insolita o per un'apertura artificiale. 2 Evacuazione di sostanze eterogenee per secesso.

* Allotriofagìa – da ἀλλότριος allòtr-ios *diverso, strano* e φάγω fàg-o *mangio* - depravazione dell'appetito, che porta a mangiare materie non alimentari.

* Allotrionomìa – da ἀλλότριος allòtr-ios *diverso* e νόμος nòm-os *legge* - abitudine d'imitare leggi, costumi di popoli stranieri.

* Allotriotocìa. V. *Allotriòtoco* - atto di partorire in modo diverso dall'ordinario o un feto abnorme.

* Allotriòtoco – da ἀλλότριος allòtr-ios *diverso*, *strano* e τόκος tòk-os *parto* - parto venuto alla luce in modo diverso dall'ordinario. 2 Parto di un feto abnorme, p. e. di una mola.

* Allotriurìa – da ἀλλότριος allòtr-ios *diverso* e οὖρος ùr-os *urina* - uscita dell'urina per una parte diversa dalla consueta.

Allotriùsio – da ἀλλότριος allòtr-ios *diverso* e οὐσία us-ia *sostanza* - che ha sostanza differente.

* Allotropìa - da ἄλλος àll-os *altro* e τρόπος tròp-os *modo* - cambiamento di proprietà fisiche o chimiche di alcuni corpi secondo lo stato sotto cui si presentano, la disposizione degli atomi che li compongono.

Allòtropo. V. *Allotropìa* - *m.* ep. di corpo che ha proprietà fisiche o chimiche differenti secondo lo stato sotto cui si presenta, la disposizione degli atomi che lo compongono (p. e. il carbone e il diamante).

* Almagèsto - vocab. ibr. dall'articolo arabo al *il* e μέγιστος mègist-os *massimo* - raccolta di osservazioni astronomiche e di problemi geometrici fatta da Tolomeo; quasi *libro massimo*, così detto per la grande stima che ne facevano gli Arabi. 2 Raccolta simile a quella di Tolomeo.

* Almatùro - da ἅλμα, ἅλματος àlm-a, àlmat-os *salto* e οὐρὰ ur-à *coda* - sp. di mamm., gen. canguro, fam. marsupiali; che si ajutano colla coda per saltare.

* Alòbate - da ἅλς, ἀλὸς àls, al-òs *mare* e βατέω bat-èo *vado, cammino* - gen. d'ins. em., fam. idrometridi; che nuotano alla superficie del mare.

* Alòcnemo - da ἅλς, ἀλὸς als, al-òs *mare* e κνήμη knèm-e *gamba*, fig. *gambo* - gen. di p. d., fam. atriplicee; che si trovano sulle rive del Mar Caspio, e il cui gambo è spesso immerso nell'acqua.

* Alodèndro - da ἅλς, ἀλὸς àls, al-òs *mare* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. verbenacee; che nascono in Siberia in terreni salmastri.

Aloe - da ἀλόη alò-e *aloe* - gen. di p. m., fam. liliacee, tr. aloinee. 2 Succo amarissimo che si estrae da quelle piante.

* Aloètico. V. *Aloe* - che contiene aloe. 2 Ep. di acido formato per reazione dell'acido nitrico sull'aloe soccotrino.

* Aloetìna. V. *Aloe* - principio amaro, resina che si estrae dall'aloe; sin. di *aloìna*.

* Alòfilo - da ἅλς, ἀλὸς àls, al-òs *mare* e φίλος fìl-os *amico* - sp. di p. m., fam. iridee, gen. iride; che amano le rive delle paludi. 2 Gen. di p. d., fam. podostomee; che si trovano sui lidi del Madagascar. 3 Gen. di p. d., fam. casuarinee; che fanno in luoghi a mare.

* Alogermafrodisìa - da ἄλογον àlog-on *bruto* e ἑρμαφροδισία *ermafrodisia* - ermafrodisia dei bruti.

* Alogètone - da ἅλς, ἀλὸς àls, al-òs *mare* e γείτων geìt-on, gìt-on *vicino* - gen. di p. d., fam. atriplicee salsolee; che crescono in vicinanza del mare.

Alogi - da ἀ priv. e λόγος lòg-os *verbo* - eretici che negavano il Verbo, negavano la divinità di Cristo.

* Alogotrofìa - da ἄλογον àlog-on *bruto* (ἀ priv. e λόγος *ragione*) e τροφὴ trof-è *allevamento* - allevamento di bestiame.

* Alogotrofìa - da ἄλογος àlog-os *irragionevole, anormale* (ἀ priv. e λόγος lòg-os *ragione*) e τροφὴ trof-è *nutrizione* - sviluppo anormale di qualche parte del corpo, che ne altera le proporzioni, le forme.

* Alòide - da ἅλς, ἀλὸς àls, al-òs *sale* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - sostanza che non è vero sale nel senso chimico, ma ne ha alcune delle qualità.

* Aloìna. V. *Aloe* - sin. di *Aloetìna*.

* Aloinèe. V. *Aloe*.

* Alomànte. V. *Alomanzìa* - che esercita l'alomanzia.

* Alomanzìa - da ἅλς, ἀλὸς àls, àl-òs *sale* e μαντεία *divinazione* - divinazione per mezzo del sale.

* Alomèe. V. *Alòmia*.

* Alòmia - da ἀ priv. e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. sinanteree, tr. eupatoriee alomee; i cui semi sono forniti di una specie di frangia.

* Alomiìa - da ἅλς, ἀλὸς àls, al-òs *mare* e μῦια my-ia *mosca* - gen. d'ins. imen., fam. icneumonii; che somigliano alle mosche e si trovano sulle rive del mare.

Alòne - da ἅλως àl-os *disco, cerchio ecc.* - aureola circolare, multicolore, che sembra cingere un astro veduto attraverso di un'aria pregna di vapori.

Alopecìa - da ἀλώπηξ alòp-ex *volpe* - difetto naturale, ovvero sintomo o conseguenza di malattia; per cui, cadendo qua e là i capelli o in parte imbiancando, la testa apparisce chiazzata come la pelle della volpe, che pure va soggetta a cosiffatto spelamento o imbiancamento.

* Alopècico. V. *Alopecìa* - ep. di malattia che produce o accompagna l'alopecia. 2 Ep. di piastra cutanea spelata per alopecia.

Alopècio - da ἀλώπηξ alòp-ex *volpe* - *m.* gen. di pesci, fam. squali. 2 *a.* Pesce di gen. incerto, che (dicesi) ha sapore simile a quello della volpe.

* Alopècuro - da ἀλώπηξ alòp-ex *volpe* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno fiori a spighe dense, a glume allungate, disposti a foggia di coda di volpe.

* Alopecuròide - da ἀλώπηξ alopex *volpe*, οὐρὰ ur-à *coda* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - sp. di p. d., fam. leguminose, gen. astragalo; a spighe ovali, setolose, somiglianti a coda di volpe.

* Alorragèa - da ἅλς, ἀλὸς àls, al-òs *mare* e ῥάξ, ῥαγὸς ràx, rag-òs *acino d'uva* - gen. di p. d., fam. alorragee; che hanno semi simili ad acini d'uva ed abitano a mare.

* Alorragèe. V. *Alorragèa*.

* Alotecnìa - da ἅλς, ἀλὸς àls, al-òs *sale* e τέχνη tèchn-e *arte* - ramo della chimica; che tratta della preparazione dei sali.

* Alòtrico - da ἅλς, ἀλὸς àls, al-òs *sale* e θρίξ thrix *pelo*, *capello* - min., varietà di allume, formata di lunghi fili paralleli.

* Alsevosmìa - da ἄλσος àls-os *boschetto* e εὐοσμία euosm-ìa, evosm-ìa *fragranza* (εὖ eu, ev *buono*, *bene* e ὀσμὴ osm-è *odore*) - gen. di p. d., fam. caprifoliacee; arboscelli che portano fiori molto odorosi e formano dei boschi alla Nuova Zelanda.

* Alsìdio - da ἀλσίδιον alsìd-ion, dim. di ἄλσος àls-os *bosco* - *m.* gen. di p. a., fam. ficee floridee; la cui fronda filiforme è suddivisa in rami.

Alsìna - da ἄλσος àls-os *bosco* - *m.* gen. di p. d., fam. cariofillee, tr. alsinee; che nascono nei boschi.

* Alsinèe. V. *Alsìna*.

* Alsinèlla. V. *Alsìna* - gen. di p. d., fam. cariofillee, tr. alsinee; simile all'alsina.

Alsòde - da ἄλσος àls-os *bosco* - *m.* gen. di p. d., fam. violarie, tr. alsodinee; che amano l'ombra dei boschi.

* Alsodinèe. V. *Alsòde*.

* Alsòfila - da ἄλσος àlsos *bosco* e φίλος fil-os *amico* - gen. di p. a, fam. felci; arborescenti, che si trovano nei boschi delle regioni intertropicali.

Altèa - da ἄλθω àlth-o *sano* - gen. di p. d., fam. malvacee; così dette per l'uso benefico che se ne fa in medicina.

* Alternantèra - vocab. ibr. da altern-o e ἀνθηρὰ anther-à * *antera* - gen. di p. d., fam. amarantacee; così dette perchè hanno gli stami alternativamente anteriferi o ananteri.

Altica - da ἁλτικὸς altik-òs *atto al salto*, *agile* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; agilissimi al salto; volg. *pulci di giardino*.

* Alticopo - da ἁλτικὸς altik-òs *atto a saltare* e ποῦς pùs *piede* -

gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno i piedi posteriori molto proprii al salto.

* ALVEÒLITO - vocab. ibr. da alveo e λίθος lith-os *pietra* - gen. di pol. foss., fam. millepori; masse pietrose, ramose, formate di strati di cellule alveolari prismatiche.

AMADRIADE - da Ἁμαδρυὰς, Ἁμαδρυάδος Amadry-às, Amadryàd-os *Amadriade*, ninfa boschereccia che nasceva e moriva con una quercia che aveva in cura (ἅμα àma *insieme* e δρῦς drys *quercia*) - *m.* sp. di mamm. primati, fam. scimie. 2 *m.* Sp. di rett. ofidii, gen. colubro. 3 *m.* Gen. d'ins. lepid., fam. diurni. 4 *m* Gen. di p. d., fam. renunculacee anemonee; che abitano boschi montuosi.

* AMALLÒCERO - da ἀ priv., μαλλὸς mall-òs *lana* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che non hanno corna pelose come i generi affini.

* AMALLÒPODO - da ἀ priv., μαλλὸς mall-òs *lana* e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da altri generi affini, perchè non hanno spazzole ai tarsi.

AMALO - da ἀμαλὸς amal-òs *molle* - *m.* gen. d'ins. col. tetr , fam. curculionidi; che sono pelosi.

AMALTEO - da ἀμαλθεύω amalthèu-o *abbondo, arricchisco* - ep. di corno o braccio di fiume, per allusione alla fecondità dei terreni di alluvione. 2 Ep. di corno, detto pure *cornucopia* o *corno di abbondanza*, che si poneva in mano a Pane; personificazione della natura. 3 (gen. f.) Nome della capra che allattò Giove e di una figlia di un re di Creta che ebbe cura di esso. 5 *m.* (gen. f.) Unione di molte achene in un calice persistente.

* AMANITE - da Ἀμανὸς Aman-òs *Amano*, monte della Cappadocia - gen. di p. a., fam. funghi agarici; che abbondano sull'Amano.

* AMANITINA. V. *Amànite* - sostanza tossica che si estrae da alcune specie di agarico.

AMÀRACO - da ἀμάρακον amàrak-on - gen. di p. d., fam. labiate; volg. *maggiorana*.

AMARACINO. V. *Amàraco* - ep. di unguento in cui entra maggiorana.

* AMARANTÀCEE. V. *Amarànto.*

AMARANTINA. V. *Amarànto* - *m.* sp. di p. d., fam. amarantacee; simili all'amaranto.

AMARANTO - da ἀ priv. e μαραίνω marèn-o *appassisco* - gen. di p. d., fam. amarantacee; i cui fiori conservano a lungo bellezza e freschezza.

* AMARÈNO - da ἀ priv. e μαραίνω marèn-o *appassisco* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori hanno petali persistenti.

* AMÀRIA - da ἀμάρα amàr-a *cavità, canale* - gen. di p. d.. fam. leguminose; i cui fiori hanno petali sôlcati dalla base alla cima.

AMARILLIDE - da Ἀμαρυλλὶς Amaryll-ìs *Amarillide*, pastorella cantata dai poeti - *m.* gen. di p. m., fam. amarillidee; che hanno fiori grandi e di sfoggiati colori.

AMARILLIDÈE. V. *Amarìllide.*

* AMAROCÀRPO - da ἀμάρα amàr-a *cavità, canale* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno i nuculi del frutto solcati.

AMASSÒBII - da ἅμαξα àmax-a *carro* e βίος bì-os *vita* - popoli nomadi che vivono sui carri, come gli Sciti.

* AMASTOZÒI - da ἀ priv., μαστὸς mast-òs *mammella* e ζῶον zò-on *animale* - gruppo del regno animale che comprende gli animali vertebrati senza mammelle.

Amatìte - da ἄμαθος àmath-os *polvere, sabbia* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui crisalidi sogliono giacere nude sulla terra. 2 *m.* Gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari; che fanno le loro uova sulla sabbia. 3 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che si trovano nelle sabbie dell'Egitto.

Amato - da ἄμαθος àmath-os *polvere, sabbia* - *m.* gen. d'ins. nevropt., fam. friganii; che abitano luoghi sabbiosi.

Amatòde - da ἄμαθος àmath-os *polvere, sabbia* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di color bruno come sabbia.

Amàurosi - da ἀ int. e μαῦρος màur-os *nero* - indebolimento o perdita totale della vista per anestesia o paralisia della retina o del nervo ottico o della parte del cervello destinata a percepire le sensazioni luminose, o per lesione d'organi estranei all'organo della visione e simpatici con esso.

Amauròtico. V. *Amauròsi* - ch'è proprio dell'amaurosi; che si riferisce all'amaurosi.

Amàzoni - da Ἀμαζών Amaz-òn (ἀ priv. e zendo mas'ya, illirico mâz' *uomo;* lat. mas *maschio*) - guerriere di Scizia, Licia ed altri paesi; che stavano sole, senza uomini.

* Ambigeno - vocab. ibr. da ambi e γένος gèn-os *genere, generazione* - ep. d'inviluppo fiorale, la cui parte esterna quanto ai colori arieggia a calice, e l'interna invece a corolla.

* Amblachènio - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e * ἀχαίνιον *achèn-ion*, dim. di * ἀχαίνη achèn-e *achena* - sp. di p. d., fam. bittneree, gen. achirofora; che hanno frutta ottuse o brevemente rostrate.

* Amblemma - da ἀμ *am* per ἀνὰ an-à *su* e βλέμμα blèmm-a *sguardo* - gen. di moll., fam. pediferi; la cui cerniera guarda in su.

Amblìa - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* - *m.* gen. di p. a., fam. felci; le cui nervature si anastomizzano in forma d'arco.

* Amblicàrpo - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno achene ottuse.

* Amblicèfalo - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno testa grossa, ottusa.

* Amblichèlia - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e χεῖλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno il margine del labbro curvo, mentre è diritto in generi affini.

* Amblignàto - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno mandibole quadrate, arcate, ottuse.

Amblìgona. V. *Amblìgono* - *m.* gen. di p. d., fam. poligonie; la cui achena è depressa e ottusa agli orli.

* Ambligonìte. V. *Amblìgono* - min., varietà di fosfato d'allumina, in piccole masse cristalline prismatiche ad angoli molto ottusi.

Amblìgono, Ambligònio - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e γωνία gon-ìa *angolo* - che ha angoli ottusi; p. e. ep. di cristallo.

* Amblilèpide - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno le scaglie interne tondeggianti, molto ottuse.

* Amblìmero - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. imen., fam. calcidii; che hanno le cosce grosse, tondeggianti.

Amblìntico - da ἀμβλύνω am-

blyn-o *ottundo* - che ottunde, che indebolisce, p. e. la vista.

* Ambliodònte - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci abdom.; con denti ottusi. 2 Gen. di p. a., fam. muschi; il cui pericarpio è guernito di denti ottusi.

Amblìope - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e ὢψ ops *occhio* - che ha vista debole; che soffre di ambliopia. 2 *m*. Gen. di pesci, fam. gobioidi; i cui occhi sono piccolissimi, appena visibili.

Ambliopìa. V. *Amblìope* - indebolimento, debolezza della vista, o senza alterazione dell'organo o per malattia di una parte di esso. 2 *m*. Amaurosi incipiente, al primo grado; detta pure *amaurosi ambliopica*.

Ambliòpico. V. *Amblìope* - che si riferisce a un ambliope, all'ambliopia.

* Amblìptero - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di pesci foss. ganoidi, fam. lepidoidi; che hanno le pinne ottuse.

* Amblirrànfo - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e ῥάμφος ràmf-os *becco* - gen. d'ucc., fam. trupiali; distinti dai generi affini, per la forma del becco che è conico, ottuso all'estremità.

* Amblirrìnco - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e ῥύγχος rynch-os *muso* - gen. di rett., fam. iguanii pleurodonti; distinti da muso corto e rotondo.

* Amblispèrma - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. sinanteree; distinte da achene molto ottuse.

* Ambliùro - da ἀμβλὺς ambl-ys *ottuso* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di pesci foss. ganoidi, fam. lepidoidi; distinti da una pinna caudale larga e mozza.

Amblòma - da ἀμβλόω ambl-òo *abortisco* - aborto; feto abortivo.

Amblope. V. *Amblìope*.

Amblopìa. V. *Ambliopìa*.

Amblosi. V. *Amblòma* - aborto; atto di abortire.

Amblòsimo. V. *Amblòma* - abortivo, che ha la proprietà di far abortire.

Ambòne - da ἄμβων àmb-on (ἀμ. per ἀνὰ anà *sopra* e βαίνω bèn-o *vado*) - tribuna nelle antiche chiese, al disopra o a sinistra dell'entrata del coro, ove si leggeva l'evangelio e il vescovo predicava.

Ambròsia - da ἀμβρόσιος ambròs-ios *incorruttibile, delizioso, perfetto* (ἀ priv., μ per ν euf. e βρώσκω, βιβρώσκω br-òsk-o, bibr-òsk-o *consumo*) - cibo degli Dei, incorruttibile, delizioso. 2 *a*. Sp. di p. d., fam. artemisie; che hanno odore soavissimo. 3. *m*. Gen. di p. d., fam. composte, tr. ambrosiee; che stropicciate mandano un grato olezzo. 4 *m*. Gen. di p. d., fam. chenopodee; che hanno soave odor d'ambra, e con cui si fa per infusione una grata bevanda; volg. *erba del Messico, tè del Messico*.

Se si accetta come radicale di ἀμβροσία ambros-ìa *ambrosia* quello del verbo βρώσκω br-òsk-o *consumo* (radice sanskrita br, *consumare*; onde βροτὸς brot-òs *mortale ecc.*); si può congetturare che il μ (ἀμ am per ἀν an) non sia eufonico, ma parte integrante della particella negativa (radice sanskrita aun, ûn *privare*; affine a ἀνέω, ἰνέω an-èo, in-èo *evacuo*, εὖνις èun-is *privo* aggettivo, ἄνευ àn-eu *senza ecc.*) - Altra etimologia di ἀμβροσία *ambrosia* è il vocab. sanskrito amrit-am, che ha appunto il medesimo senso (radice mr, *distruggere*; onde μόρος mòr-os *fato, morte ecc.*); nel qual caso il β sarebbe eufonico.

* Ambrosiée. V. *Ambròsia*.

Ambrosiòide - da ἀμβροσία am-

bros la *ambrosia* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - *m*. sin. di *ambrosia* nº 4; tè del Messico.

* AMÈLIDE. V. *Amelina* - corpo che si ottiene dal melano trattato coll'acido solforico o col nitrico.

* AMELÌNA - da ἀ int. e μέλαν mèlan *melano* - corpo che si ottiene dal melano trattato coll'acido cloridrico.

* AMENÌA. V. *Amenorrèa*.

* AMENORRÈA - da ἀ priv., μὴν mèn *mese* e ῥέω rè-o *scorro* - mancanza di mestrui; detta pure *amenìa*.

AMERÌMNO - da ἀ priv. e μέριμνα mèrimn-a *cura* - *m*. gen. di p. d., fam. papilionacee; che prosperano senza cultura.

* AMETAMÒRFO - da ἀ priv. e μεταμορφόω metamorf-òo *trasformo* - che non subisce metamorfosi 2 Animale articolato, p. e. crostaceo, aracnide; che non ha metamorfosi.

AMÈTISO. V. *Ametìsta* - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; il cui colore è simile a quello dell'ametista.

AMETÌSTA. V. *Ametisto* - min., pietra preziosa, allumina pura; così detta perchè gli antichi credevano che portandola addosso preservasse dall'ubbriachezza; o piuttosto perchè il suo colore è come di vino misto d'acqua, che non ubbriaca.

* AMETISTÈA. V. *Ametìsta* - gen. di p. d., fam. labiate; i cui fiori sono di color violetto-vinoso.

AMETÌSTICO. V. *Ametista* - di colore ametista, violetto.

AMETISTO - da ἀ priv. e μεθύω meth-yo *ubbriaco* - preservativo o antidoto contro l'ubbriachezza; che la previene o che la dissipa.

AMÈTODO, * AMETODICO - da ἀ priv. e μέθοδος mèthod-os *metodo* - che non ha metodo.

AMETRÌA - da ἀ priv. e μέτρον mètr-on *misura* - smoderatezza, sproporzione.

AMETRO. V. *Ametrìa* - smoderato; sproporzionato. 2 Contrario di *ritmico;* prosaico.

* AMETROEMÌA - da ἄμετρος àmetr-os *ametro* e αἷμα èm-a *sangue* - uscita eccessiva di sangue.

AMÌA - da ἅμα àm-a *insieme* e ἵημι i-emi *vado* - gen. di pesci, fam. palamide; così detti perchè vanno insieme a frotte. 2 *m*. Gen. di pesci, fam. clupei; *idem*.

* AMIANTINITE. V. *Amiànto* - min. simile all'amianto; silicato di magnesia e calce.

AMIANTÌNO. V. *Amiànto* - ep. di tela, carta, ecc. fatti di amianto.

AMIANTO - da ἀ priv. e μιαίνω mièn-o *tingo, lordo* - min.; silicato di magnesia e di ferro idrato, composto di filamenti flessibili, di cui gli antichi facevano tela per varii usi; così detto perchè il fuoco ordinario non lo tinge, non lo consuma, anzi lo pulisce.

* AMIANTÒIDE - da ἀμίαντον amiant-on *amianto* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - min.; varietà di actinoto; in filamenti simili a quelli dell'amianto.

* AMIBA - da ἀμείβω amèib-o, amib-o *cangio* - gen. d'infus., fam. protei; così detti perchè cangiano ogni momento di forma, ora contraendosi, ora protendendosi.

* AMICTERO - da ἀ priv. e μυκτὴρ myktèr *naso, rostro* - *m*. gen d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno rostro cortissimo.

* AMIDÀLICO. V. *Amido* - preparazione farmaceutica in cui entra dell'amido.

* AMIDO - da ἀ priv. e μύλος myl-os *mulino* - sostanza granosa, bianca, che si trae dal frumento e da un gran numero di altri vegetali macerati nell'acqua, indi seccati al

sole; come dire farina preparata senza molino, senza che il grano sia macinato.

* Amielencefalìa - da ἀ priv., μυελὸς, myel-òs *midolla* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - mancanza simultanea della midolla spinale e del cervello in un feto mostruoso.

* Amielìa - da ἀ priv. e μυελὸς myel-òs *midolla* - mancanza della midolla spinale in un feto mostruoso

* Amielonervìa - da ἀ priv., μυελὸς myel-òs *midolla* e νεῦρον nèur-on *nervo* - difetto di azione, paralisia della midolla spinosa.

* Amielotrofia - da ἀ priv., μυελὸς myel-òs *midolla* e τροφὴ trof-è *nutrizione* - atrofia della midolla spinale.

Amìgdala - da ἀμυγδάλη amygdàl-e *mandorla* - *m.* protuberanza della faccia inferiore del cervelletto; la cui forma somiglia a quella di una mandorla.

* Amigdalàto - da ἀμυγδάλη amygdàl-e *mandorla* - costruzione a foggia di mandorla; in cui i mattoni o altri materiali di forma simile sono disposti di fianco ed obliqui. 2 Combinazione dell'acido amigdalico colle basi.

Amìgdale - da ἀμυγδάλη amygdàl-e *mandorla* - *m.* due corpi situati sull'istmo della faringe, a destra e a sinistra della base della lingua; che per la loro forma e per la loro superficie ineguale e come foracchiata somigliano a mandorle; sin. di *tonsille*.

Amigdalèe - da ἀμυγδαλέα amygdal-èa *mandorlo* - *m.* tr. di p. d., fam. rosacee; che comprende gli alberi a frutto libero, monospermo, fra cui il mandorlo.

* Amigdàlico - da ἀμυγδάλη amygdàl-è *mandorlo* - ep. dell'acido tratto dall'amigdalina.

Amigdalìna - da ἀμυγδάλη amygdàl-e *mandorla* - *m.* corpo che si ottiene trattando la pasta di mandorle amare coll'alcool.

Amigdalìno - da ἀμυγδάλη amygdàl-e *mandorla* - fatto di mandorle, estratto dalle mandorle, p. e. olio. 2 *m.* In cui è misto olio di mandorle; p. e. sapone.

* Amigdalìte - da ἀμυγδάλαι amygdàl-e *amigdale* - infiammazione alle amigdale o tonsille; sin. di *angina tonsillare*, *esquinanzia*. 2 Sin. di *amigdalòide*.

Amìgdalo - da ἀμύγδαλος amygdal-os - gen. di p. d., fam. rosacee, tr. amigdalee; volg. *mandorlo*.

* Amigdalòide - da ἀμυγδάλη amygdàl-e *mandorla* e εἶδος èid-os, id-os, *specie*, *somiglianza* - roccia a base di basalto; in cui sono disseminati nocciuoli, di forma più o meno simili a mandorle, di varii minerali, come agate, calcedonie, ecc.

* Amilàceo - da ἄμυλος àmyl-os *amido* - ch'è della natura dell'amido, che ne racchiude.

Amilo - da ἄμυλος amyl-os *amido*, V. - *m.* radicale ipotetico di una serie di composti, il cui ossido idrato è l'olio di patate. 2 Sin. di *amido* o *farina amilacea*.

* Amilòide - da ἄμυλος àmyl-os *amido* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, *somiglianza* - sostanza simile all'amido, estratta dal tamarindo o da altre piante,

Amìmone - da ἀμύμων amym-on *elegante*, *perfetto* (ἀ priv. e μῦμος, eolicamente per μῶμος mòm-os *difetto ecc.*) - *m.* sp. di crost., fam. monocli, gen. ciclopi; di eleganti forme e colori.

* Amiostenìa - da ἀ priv., μύων my-on *muscolo* e σθένος sthèn-os *forza* - cessazione della contrazione muscolare; paralisi.

* Amiridàcee. V. *Amìride*.

* Amìride - da ἀ intens e μύρον myr-on *balsamo* - gen. di p. d., fam. terebintacee, tr. amiridacee; che forniscono il balsamo.

* Amirina. V. *Amiride* - materia cristallizzabile, bianca; che si trae dalla resina dell'amiride elemifora.

Amisto - da ἀ priv. e μύστης myst-es *iniziato ai misteri* (μύω my-o *chiudo, nascondo*) - non iniziato ai misteri; che non deve essere iniziato; profano.

Amìttico - da ἀμύσσω, ἀμύττω amyss-o, amytt-o *lacero* - ep. di rimedio corrosivo, scarificante.

Ammi - da ἄμμι àmmi - gen. di p. d., fam. amminee.

* Amminee. V. *Ammi*.

Ammìte - da ἄμμος àmm-os *arena* - *a*. pietra arenaria. 2 *m*. Massa di piccoli corpi rotondi, di natura calcare, simili a piccoli semi; concrezioni globulose a strati concentrici.

Ammòbate - da ἄμμος àmm-os *sabbia* e βατέω bat-èo *vado* - gen. di ofidii, fam. colubri; che si trovano in luoghi sabbiosi. 2 *m*. Gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; *idem*.

* Ammòbio - da ἄμμος àmm-os *sabbia* e βίος bì-os *vita* - gen. di p. d., fam. composte; che abitano luoghi aridi e sabbiosi.

* Ammocète - da ἄμμος àmm-os *sabbia* e κοίτος kòit-os, kìt-os *sorta di pesciolino* - gen. di pesci, fam. ciclostomii; che dimorano nelle sabbie dei fiumi e dei ruscelli.

Ammocriso - da ἄμμος àmm-os *sabbia* e χρυσὸς chrys-òs *oro* - min.; mica gialla, volg. *oro di gatto o polvere d'oro*.

* Ammodèndro - da ἄμμος àmm-os *sabbia* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. leguminose; che abitano le steppe della Siberia.

* Ammòdia - da ἀμμώδης ammòd-es *sabbioso* - sp. di p. d., fam. leguminose, gen. astragalo; che si trovano in luoghi sabbiosi.

Ammodìte - da ἄμμος àmm-os *sabbia* e δύω dy-o *penetro* - sp. di rett. ofidii, fam. vipere; che hanno coda durissima e bifida e penetrano nella sabbia. 2 *m*. Gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che abitano luoghi sabbiosi. 3 *m*. Gen. di pesci, fam. incerta; che, massime d'inverno, stanno entro la sabbia.

* Ammòdromo - da ἄμμος àmm-os *sabbia* e δρόμος dròm-os *via, corso* - *m*. gen. d'ucc., fam. passeri conirostri; che corrono rapidamente per i lidi del mare anche nottetempo.

* Ammòfila - da ἄμμος àmm-os *sabbia* e φίλος fìl-os *amico* - gen. di p. m., fam. graminacee; che abbondano sulle dune e sulle rive sabbiose del mare. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. scavatori; che depongono le uova nella sabbia. 3 Nome specifico di molti insetti, che si trovano in luoghi sabbiosi.

* Ammogetone - da ἄμμος àmm-os *sabbia* e γείτων gèit-on, gìt-on *vicino* - gen. di p. d., fam. composte; che fanno vicino ai lidi del mare.

Ammòne - da Ἄμμων *Ammon*, il massimo Iddio degli Etiopi, degli Egizii, dei Libii; l'Altissimo (coptico amun *sublime, eccelso*) - *m*. gen. di mamm., fam. capre; così detti, perchè hanno grandi corna, quasi a somiglianza di quelle che porta in capo una delle forme secondarie di Ammone, *Amunknef*, come simbolo del fallo, della generazione.

Ammonèe. V. *Ammonite* - *m*. gruppo di moll. cefalopodi foss.; conchiglie multivalvi, fra cui è l'ammonite.

Ammonèo. V. *Ammonite* - terreno secondario in cui abbondano le ammoniti.

*AMMONÌACA. V. *Ammoniaco* - corpo aeriforme, azoturo d'idrogeno (o acqua saturata di gas ammoniaco); così detta perchè fu estratta la prima volta dal sale ammoniaco. 2 Ep. di una specie di gomma resina. V. *Ammoniaco*.

*AMMONIACÀLE. V. *Ammoniaca* - ch'è proprio dell'ammoniaca.

AMMONÌACO - da 'Αμμωνία Ammonia, oasi della Libia, ora detta oasi di Siuà, celebre per il tempio e l'oracolo di Ammone. 2 Sin. di Libia e di Egitto superiore - sale formato dalla combinazione dell'ammoniaca con un acido; così detto perchè uno di questi sali, il cloridrato di ammoniaca, si preparava anticamente nell'Ammonia (sia nell'oasi, sia nell'Egitto superiore) calcinando gli escrementi di camello. 2 Sin. di *ammoniacale*. 3 Gomma resina che si trae da una specie di ferula, pianta della Libia.

AMMÒNIO. V. *Ammoniaca*. - *m.* gaz ammoniaco, più un atomo d'idrogeno, che ossidato diventa base dei sali ammoniaci.

*AMMONÌTE - da Ἄμμων Amm-on *Ammone* - gen. di moll. cefalopodi, fam. ammonee; conchiglie fossili, che hanno forma di corna; volg. *corna d'Ammone*.

*AMMONÌTRO - da ἄμμος àmm-os *sabbia* e νίτρον nìtr-on *nitro* - sabbia mescolata con nitro per la fabbricazione del vetro.

*AMMONOCÈRATO - da Ἄμμων Ammon *Ammone* e κέρας kèras *corno* - gen. di moll. cefalopodi foss., fam. ammonee. V. *Ammonite*.

AMMOTÈA - da 'Αμμόθεα Ammòth-ea *Ammotea*, nome di una Nereide (ἄμμος àmm-os *sabbia* e θεὰ theà *dea*) - *m.* gen d'ins. apt., fam. aracnidi tracheari; che si trovano in lidi sabbiosi. 2 *m.* Gen. di pol., fam. sarcoidei alcionii; *idem*.

*AMNESÌA - da ἀ priv. e μνῆσις mnès-is *memoria* - perdita totale o diminuzione della memoria.

AMNESTÌA. V. *Amnistia*.

*AMNÌCO. V. *Amnio* - che si riferisce all'amnio.

AMNIO - da ἀμνίον amn-ìon - la più interna delle membrane che involgono il feto, separata da esso per un liquido detto *acqua dell'amnio*.

*AMNIOCLÈPSI - da ἀμνίον amn-ìon *amnio* e κλέπτω klèpt-o *sottraggo* - uscita precoce del liquido dell'amnio.

*AMNIOMANZÌA - da ἀμνίον amn-ìon *amnio* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione della sorte propizia o avversa che avrà un neonato, per ispezione dell'amnio

*AMNIÒTICO. V. *Amnio* - acido che si contiene nel liquore allantoico.

AMNISTÌA - da ἀ priv. e μνάομαι mn-àome *mi ricordo* - *a.* oblio d'ingiurie e offese reciproche decretato da Trasibulo in Atene, dopo abolita la tirannide dei Trenta. 2 *a.* Perdono dei delitti pubblici concesso dall'imperatore Aureliano. 3 *m.* Indulto accordato dall'imperante a rei di Stato o carcerati o fuorusciti; abolizione dei processi o remissione delle condanne.

*AMOMÈE. V. *Amòmo*.

AMÒMO - da ἄμωμον àmom-on - gen. di p. m., fam. amomee; aromatiche.

*AMOMOCÀRPO - da ἄμωμον àmom-on *amomo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - frutto foss., che rassomiglia a quello di alcune specie di amomo.

AMÒRFA. V. *Amòrfo* - *m.* gen. di p. d., fam. leguminose; la cui corolla non ha altro petalo che uno stendardo senz'ale e carena. 2 *m.* Larva d'insetto exapode.

AMORFÌA. V. *Amòrfa* - informità; difformità. 2 Mancanza di forme corporee (in Dio, negli Angeli).

2 *m*. Proprietà di certi corpi di non assumere forma cristallina quando diventano solidi.

*AMORFISMO. V. *Amòrfo* - sin. di *amorfia*.

AMÒRFO - da ἀ priv. e μορφὴ morf-è *forma* - informe, deforme. 2 Che non ha forme corporee. 3 *m*. ep. di minerale che non ha forma regolare, che non presenta nulla di distinto nella sua struttura.

*AMORFÒCERO - da ἄμορφος àmorf-os *amorfo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno antenne corte, inserite in mezzo al rostro.

*AMORFOFALLO - da ἄμορφος àmorf-os *amorfo* e φαλλὸς fall-òs *organo della generazione* - gen. di p. m., fam. aroidee; le cui antere hanno forma irregolare e si aprono per due pori alla loro sommità.

*AMORFÒPO - da ἄμορφος àmorf-os *amorfo* e ποῦς pus *piede* - gen d'ins. ortopt., fam. acridii; le cui coscie e gambe sono difformi.

*AMORFOZOÀRII - da ἄμορφος àmorf-os e ζωάριον zoàr-ion *animaluccio* - animali che non presentano traccia di apparecchio digestivo, nervoso e muscolare (spugne ecc.).

*AMPÈLICO. V. *Ampelìna* - ep. di acido che si ottiene trattando coll'acido nitrico i prodotti della rettificazione dell'olio di schisto.

AMPÈLIDE - da ἄμπελος àmpel-os *vigna* - gen. di ucc., fam. passeri tenuirostri; che frequentano i vigneti.

*AMPELIDÈE, AMPELOIDÈE - da ἄμπελος àmpel-os *vite* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - fam. di p. d.; il cui tipo è la vite.

AMPELÌNA. V. *Ampelìte* - *m*. olio grasso che si ottiene trattando l'olio di schisto con acido solforico concentrato e potassa caustica.

AMPELÌTE - da ἄμπελος àmpel-os *vigna* - min.; roccia di struttura schistosa; così detta perchè una delle sue specie, l'ampelite alluminifera, si usava dagli antichi nei vigneti per la proprietà che le si attribuiva di distruggere gl'insetti.

AMPELODÈSMO - da ἄμπελος àmpel-os *vigna* e δεσμὸς desm-òs *legame* - gen. di p. m., fam. graminee; che si usa in Sicilia per legar le viti (in dialetto siciliano ligama).

*AMPELOGRAFÌA - da ἄμπελος àmpel-os *vigna* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione delle viti.

AMPELOLEÙCE - da ἄμπελος àmpel-os *vigna* e λευκὸς leuk-òs *bianco* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; che hanno tralci simili a quelli della vite e radici bianche.

*AMPELOLOGÌA - da ἄμπελος àmpel-os *vite* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulla coltivazione delle viti.

AMPELÒPRASO - da ἄμπελος àmpel-os *vigna* e πράσον pràs-on *porro* - gen. di p. m., fam. asfodelee; sorta di porro che nasce per le vigne.

*AMPELÒPSI - da ἄμπελος àmpel-os *vigna* e ὄψις òps-is *vista, aspetto* - gen. di p. d., fam. sarmentacee; simili alla vite.

*AMPLEXICÀULE - vocab. ibr. dal lat. amplexus *abbraccio* e καυλὸς kaul-òs *caule* - ep. di foglie, peduncoli ecc., di piante, che si allargano alla base e abbracciano tutto o in parte il gambo.

ANÀ ἀνὰ - come preposizione significa *distribuzione in parti eguali;* onde o intera o abbreviata (ā ā) si usa nelle ricette per indicare che tutti gl'ingredienti debbono entrare in eguale proporzione nel medicamento prescritto - Questa particella prefissa a nomi o a verbi significa o *ripetizione*, (V. *Ana-*

*baptisti*); o *innalzamento* (V. *Anàgòge*; o *allontanamento, da* (V. *Anacorèta*, *Anacronismo*); o *a guisa di* (V. *Anacàrdio*); o *a* (V. *Anatèma*); o *parità* (V. *Analogia*); o è *intensiva*, corrispondendo quasi a due ἀ intens. col ν eufon. frapposto (V. *Anagàllide*) ecc.

Anàba – da ἀνὰ anà *sopra* e βάω b-ào *vado* – *m*. gen. di pesci acant., fam. faringeni; che (dicesi) salgono su per gli alberi delle rive attaccandosi per le spine dell'opercolo.

Anabaptìsti – da ἀνὰ anà *di nuovo* e βαπτίζω baptiz-o *battezzo* – settarii cristiani; che ribattezzavano in età adulta chi entrava nella loro setta, sebbene già battezzato da altre sette; opinando doversi dare il battesimo solamente agli adulti (Ariani, Novaziani, Donatisti, ecc.). 2 Settarii in Germania nel secolo xvi, più volte riformati; ora più conosciuti col nome di Mennoniti da Mennone loro riformatore; *idem*. 3 Settarii in Inghilterra e in America; detti pure Baptisti; *idem*.

Anàbasi. V. *Anàba* – spedizione militare da paesi a mare verso l'interno; p. e. la spedizione di Ciro il giovane contro suo fratello Artaserse, dall'Asia minore verso il centro dell'impero persiano. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. chenopodee; il cui embrione è rivolto all'insù, mentre quello delle piante affini è orizzontale.

Anàbate – da ἀνὰ àna *sopra* e βατέω bat-èo *vado* – *m*. gen. d'ucc., fam. passeri tenuirostri, tr. anabatici; poco atti al volo; che si arrampicano su per gli alberi.

Anabàtici. V. *Anàbate*.

* Anabatòide – da ἀναβάτης anabàt-es *anabate* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* – gen. d'ucc., fam. passeri tenuirostri; simili agli anabati.

Anabattìsti. V. *Anabaptìsti*.

* Anabèna – da ἀνὰ anà *in su* e βαίνω bèn-o *vado* – gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno stelo arrampicante. 2 Gen. di p. a., fam. ficee; così nominate perchè le specie che crescono in fondo alle acque, si arrampicano ad altri vegetabili sommersi.

* Anàbio – da ἀνὰ anà *di nuovo* e βίος bi-os *vita* – gen. d'ins. col pent., fam. serricorni; i quali si appallottolano e fanno il morto, poi si svolgono e si rifanno vivi.

Anablèpo – da ἀνὰ àna *in su* e βλέπω blèp-o *vedo* – *m*. gen. di pesci malacopterigi; distinti da occhi sporgenti e incastonati in un'orbita, la cui volta è formata da un'escrescenza dell'osso frontale.

Anabrochismo – da ἀνὰ anà *di nuovo*, *doppio* e βρόχος bròch-os *nodo* – maniera di strappare qualche pelo di ciglio ritorto entro l'occhio, o di attaccarlo esteriormente con qualche empiastro, afferrandolo con un nodo scorsojo formato da un capello.

Anàbrosi – da ἀνὰ anà *sopra* e βρῶσις bròs-is *corrosione* – *m*. corrosione, esulcerazione superficiale; effetto di un umore acre sopra una parte solida o sopra una vena.

Anabròtico. V. *Anàbrosi* – *m*. sostanza corrosiva, che consuma le superficie con cui è messa in contatto.

Anacàmpila – da ἀνὰ *anà* intens. e καμπύλος kampyl-os *curvo* – scaglia curva che si trova sopra alcune piante agame.

Anacampseròte – da ἀνακάμπτω anakàmpt-o *ritorco* (ἀνὰ anà *di nuovo, ri* κάμπτω kàmpt-o *torco*) e ἔρως, ἔρωτος èros, èrot-os *amore* – gen. di p. d., fam. crassulacee;

così nominate perchè si favoleggiava che il toccarle facesse tornare l'amore che si era convertito in odio.

Anacàmpsi. V. *Anacàmptica* – *m*. gen. di p. m., fam. orchidee; che differiscono dagli aceri per due foglioline situate alla base del labbretto e ripiegate in su.

Anacàmptica – da ἀνακάμπτω anakàmpt-o *ritorco, rifletto* (ἀνὰ anà *ri* e κάμπτω kàmpt-o *torco*) – scienza che tratta della riflessione dei raggi luminosi; sin. di *catòttrica*. 2 Scienza che tratta della riflessione delle onde sonore; parte dell'acustica.

Anacàmptico. V. *Anacàmptica* – atto a ritorcere, a riflettere (raggi luminosi, onde sonore ecc.).

Anacàmpto. V. *Anacàmptica* – melodia discendente.

* Anacantìni. V. *Anacànto*.

Anacànto – da ἀ priv., ν eufon. e ἄκανθα àkanth-a *spina* – *m*. gen. di pesci, fam. razze, tr. anacantini; senza pungoli e natatoje dorsali e caudali 2 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; caratterizzati dalla mancanza di spine al corsaletto.

Anacàrdio – da ἀνὰ anà *a guisa* e καρδία kard-ìa *cuore* – gen. di p. d., fam. terebintacee; il cui frutto è una noce che ha forma di cuore.

* Anacardìte. V. *Anacàrdio* – fossile argilloso a forma di cuore.

Anacatàrsi – da ἀνὰ anà *su* e κάθαρσις càthars-is *purgazione* – *m*. purgazione dello stomaco (per vomito, per emetico).

Anacatarsìa. V. *Anacatàrsi*–*m*. espettorazione di materia corrotta.

Anacatàrtico. V. *Anacatàrsi* – rimedio che purga lo stomaco (per vomito).

Anacefalèosi – da ἀνακεφαλέω anakefal-èo *ricapitolo* (da ἀνὰ anà *ri* e κεφαλὴ kefal-è *capo*) – ricapitolazione; ripetizione compendiosa che fa un oratore di tutto quello che fu detto da esso o anche dall'avversario

Anacènosi – da ἀνὰ anà *a* e κοινὸς ken-òs *comune* – comunicazione; figura rettorica per cui l'oratore fa vista di domandar consiglio agli avversarii o ai giudici.

Anacìclico – da ἀνὰ anà *in* e κύκλος kykl-os *circolo* – ep. di componimento in versi, in cui le parole dei due o tre primi si trovano negli ultimi, ma disposte in senso inverso.

Anàclasi – da ἀνακλάω anakl-ào *rifrango* (ἀνὰ anà *ri* e κλάω kl-ào *frango*) – figura rettorica, per cui ciò ch'è stato detto da altri si prende non in quel senso, ma in contrario. 2 Piegatura, contorsione di una giuntura verso la parte esterna.

Anaclàstica. V. *Anàclasi* – parte dell'ottica che tratta della rifrazione dei raggi.

Anaclinòpala – da ἀνακλείνω anaklèin-o, anaklìn-o *piego, chino* (ἀνὰ anà *ri* e κλείνω klèin-o, klìn-o *chino*) e πάλη pàl-e *palestra, lotta* – lotta; continuazione della lotta, quando uno dei lottatori o entrambi non erano più ritti in piedi, ma chini, e toccavano colle ginocchia o con altra parte del corpo la terra.

Anacollèma – da ἀνὰ *anà* intens. e κόλλημα kòllem-a *colla* – medicamento glutinoso, conglutinante; manteca.

Anacolùto. V. *Anacoluzìa* – forma di costrutto ellìptico, in cui omettesi una di due voci che si sogliono per solito corrispondere.

Anacoluzìa – da ἀ priv., ν eufon. e ἀκολουθέω akoluth-èo *seguo* – incoerenza delle parti di un discorso, per cui quelle che seguono non corrispondono alle precedenti.

Anacorèta – da ἀναχωρέω anachor-èo *cangio di luogo*, o partendo

o tornando o ritirandomi (ἀνὰ anà *avanti*, *indietro* e χῶρος chòr-os *luogo*) - che vive lontano dai luoghi abitati, in orazioni e digiuni; che vaga per il deserto senza stanza fissa.

Anacorètico. V. *Anacorèta* - proprio di anacoreta.

* Anacreóntica - da Ἀνακρέων Ἀνακρέοντος Anakrèon, Anakrèont-os *Anacreonte* - componimento poetico brioso, spontaneo, breve, leggero, a imitazione di Anacreonte.

* Anacreòntico. V. *Anacreònte* - ch'è proprio di Anacreonte o di anacreontica. 2 Verso composto di tre piedi e mezzo, per lo più spondei, jambi e talvolta anapesti; così detto perchè le poesie di Anacreonte sono per solito in cosifatti versi.

Anacronismo - da ἀνὰ anà *avanti*, *indietro* e χρόνος chròn-os *tempo* - *a*. cambiamento di tempo; trasporto di quantità da una sillaba ad un'altra. 2 *m*. Erronea attribuzione di un avvenimento, di un'idea, di un sistema ecc., ad un tempo non vero, cioè anteriore al tempo vero, o posteriore.

Anadèma - da ἀναδέω anad-èo *rilego* (ἀνὰ anà *intorno* e δέω d-èo *lego*) - nastro che cinge la testa, ornamento di donne e di uomini; per opposizione a *diadema*, ch'era segno di distinzione reale, religiosa od onorifica.

Anadiomène - da ἀναδύω anady-o *sorgo* (ἀνὰ anà *sopra* e δύω dy-o *penetro*) - Venere che sorge dal mare. 2 *m*. Gen. di pol. flessibili; che hanno nervature simmetriche, articolate, eleganti.

Anadìplosi - da ἀναδιπλόω anadipl-òo *raddoppio* (ἀνὰ anà *ri* e διπλόος dipl-òos *doppio*) - figura rettorica, per cui una parola si ripete più volte nello stesso periodo. 2 Figura rettorica, per cui l'ultima parola di un verso è la prima del verso seguente. 3 *m*. Ripetizione d'accesso di febbre intermittente.

Anàdosi - da ἀναδίδω anadìd-o *distribuisco ecc.* (ἀνὰ anà *in* e δίδω do) - *m*. distribuzione dei principii nutritivi del corpo nei differenti vasi.

Anàdroma - da ἀνὰ anà *su* e δρόμος dròm-os *corso* - *m*. rapido trasporto di un umore dalle parti inferiori del corpo alle superiori.

* Anafìa - da ἀ priv., ν eufon. e ἀφὴ af-è *tatto* - diminuzione o privazione assoluta del tatto.

Anàfisi - da ἀναφύω anafy-o *cresco di nuovo* (da ἀνὰ anà *di nuovo* e φύω fy-o *genero, cresco*) - ristaurazione di parti organiche per forza vitale (ossa, tessuto cellulare ecc.).

Anafònesi - da ἀναφωνέω anafon-èo *esclamo*, *vocifero* (ἀνὰ anà intens. e φωνὴ fon-è *voce*) - vociferazione; esercizio del petto e degli organi fonetici per fortificarli.

Anàfora - da ἀναφέρω anafèr-o *ripeto ecc.* (ἀνὰ anà *di nuovo*, *su* e φέρω fèr-o *porto*) - figura rettorica, per cui si ripete più volte una parola in una frase, in principio d'ogni membro o in fine, ovvero senza astringersi a quest'ordine. 2 Vomito (specialmente di sangue).

Anafòrico. V. *Anàfora* - ep. di costrutto in cui c'è anafora. 2 Medicamento che eccita il vomito.

Anagàllide - da ἀνὰ *anà* intens. e ἀγάλλω agàll-o *adorno* - gen. di p. d., fam. primulacee, tr. anagallidee; che producono graziosi fiorellini rossi ed azzurri.

* Anagallidee. V. *Anagàllide*.

* Anagallidiàstro - da ἀναγαλλὶς, ἀναγαλλίδος anagallis, anagallìd-os *anagallide* e ἄστρον àstr-on *astro* - gen. di p. d., fam. primulacee; che somigliano all'anagallide e hanno le

divisioni della corolla in forma di stella.

* ANAGALLÒIDE - da ἀναγαλλίς anagall-is *anagallide* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - gen. di p. d., fam. genzianee; che somigliano all'anagallide.

ANAGENESI - da ἀναγεννάω anagenn-ào *rigenero* (ἀνὰ anà *ri* e γεννάω genn-ào *genero*) - rigenerazione.

* ANAGÈNITA. V. *Anagènesi* - min.; roccia la cui pasta schistosa o petrosilicea racchiude frammenti di roccie ignee; terreno di transizione; così detto per opposizione a *protogina*.

* ANAGIRIDE - da ἀνὰ anà *in* e γῦρος gyr-os *giro* - gen. di p. d., fam. leguminose; che producono baccelli curvi.

ANÀGLIFA - da ἀναγλύφω anaglyf-o *scolpisco* (ἀνὰ anà *in* e γλύφω glyf-o *scolpisco*) - *m.* porzione del cervello che sembra scolpita; detta pure *calamo scriptorio*, perchè ha qualche rassomiglianza con una penna da scrivere. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. composte; che hanno i rami coperti di una sorta di lanugine glandolosa.

ANÀGLIFO. V. *Anàglifa* - vaso o altro oggetto scolpito in alto o in basso rilievo. 2 *m.* Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da una specie di rigonfiamento alla base delle elitre e all'estremità delle coscie posteriori.

ANAGLÌPTICA. V. *Anàglifa* - arte di scolpire in alto o in basso rilievo.

ANAGLÌPTICO. V. *Anàglifa* - che concerne l'arte anagliptica.

ANÀGNOSI - da ἀναγινώσκω anaginòsk-o *riconosco*, *leggo* (ἀνὰ anà *di nuovo* e γινώσκω ginòsk-o *conosco*) - *a.* reminiscenza, per cui (secondo Platone) la mente imparando si ricorda di cose conosciute in vite antecedenti. 2 Lettura; lezione. 3 *m.* Libro ecclesiastico in cui si contengono le lezioni de'giorni festivi. 4 *m.* Accurato esame del medico per conoscere la natura delle malattie ed applicare i rimedii; che comprende la diagnosi, la prognosi, la terapeutica.

ANAGNÒSTA. V. *Anàgnosi* - *a.* schiavo la cui funzione era di far la lettura al suo padrone o agli ospiti. 2 Recitatore pubblico; chi recita in teatro o nelle piazze pubbliche passi di poeti. 3 Lettore della Santa Scrittura in chiesa; secondo degli ordini minori.

ANAGNOSTÈRIO. V. *Anàgnosi* - luogo ove si legge; (neo-ellenico) gabinetto di lettura.

ANAGNÒSTICA. V. *Anàgnosi* - parte della grammatica antica, che consisteva nel leggere il testo degli scrittori riveduto e corretto.

ANÀGOGE - da ἀνάγω anàgo *innalzo* (ἀνὰ anà *su* e ἄγω àgo *conduco*) - innalzamento dell'animo alle cose divine. 2 Interpretazione mistica del senso recondito dei testi sacri.

* ANAGOGÌA. V. *Anàgoge* - stato di estasi, di rapimento dell'anima verso di Dio, verso le cose divine.

ANAGOGICAMÈNTE. V. *Anagògico* - in modo anagogico.

ANAGÒGICO. V. *Anàgoge* - ep. di senso recondito, mistico dei testi sacri, d'interpretazione in questo senso. 2 Proprio ad innalzar l'animo a Dio, alle cose divine.

ANAGÒGIO. V. *Anàgoge* - demone, genio, che trae la mente dalle cose terrene e l'innalza alle superiori, alle spirituali.

ANÀGRAFE - da ἀναγράφω anagràf-o *inscrivo* (ἀνὰ anà *in* e γράφω gràf-o *scrivo*) - atto pubblico in cui sono inscritti i nomi di tutti gli

abitanti di un paese, con dati statistici relativi.

ANAGRAMMA - da ἀνὰ anà *contro, in senso inverso* e γράμμα grämm-a *lettera* - trasposizione delle lettere di un nome in modo da formare una nuova combinazione che abbia un significato in lode o in biasimo della persona o della cosa espressa dal nome medesimo. 2 Inversione delle lettere o delle parole in un verso o in una frase qualunque, dalla prima all'ultima, in modo che n'esca o il senso stesso o un altro senso.

ANAGRAMMATISMO. V. *Anagràmma* - anagramma, nel senso n° 1.

ANAGRAMMATÌSTA. V. *Anagràmma* - che si occupa di fare anagrammi.

ANÀLCIMO - da ἀ priv., ν eufon. e ἀλκή alk-è *forza* - *m.* min.; silicato idrato di allumina e di soda; così nominato per la sua debole virtù elettrica, perchè difficilmente si elettrizza.

ANALÈCTI - da ἀναλέγω analèg-o *raccolgo*, (ἀνὰ *anà* intens. e λέγω lèg-o *raccolgo*) - *m.* collezione di frammenti, di piccoli opuscoli.

ANALEMMA - da ἀναλαμβάνω analambàn-o *levo su, accumulo ecc.* (ἀνὰ anà *su* e λαμβάνω lambàn-o *prendo*) - base; contrafforte; costruzione. 2 Piedestallo d'orologio solare; orologio solare. 3 Projezione ortografica della sfera, l'occhio essendo supposto a una distanza infinita; per sciogliere i problemi sull'altezza, l'ora e l'azimut di un astro, dato uno di questi elementi.

ANALÈTTI. V. *Analecti.*

ANALFABÈTA - da ἀ priv., ν eufon. e ἀλφάβητον alfàbet-on *alfabeto* - illetterato; che non conosce nemmeno l'alfabeto.

ANALGESÌA - da ἀ priv., ν eufon. e ἄλγος àlg-os *dolore* - mancanza di dolore, indolenza. 2 Dottrina stoica, per cui l'uomo debbe sopportar fortemente il dolore, come non fosse.

* ANÀLGICO. V. *Analgèsia* - rimedio atto a scemare o a togliere il dolore.

ANÀLISI - da ἀναλύω analy-o *sciolgo* (ἀνὰ anà *ine* λύω ly-o *sciolgo*) - scomposizione di un tutto o reale o ipotetico nelle sue parti, procedendo dal molteplice al semplice, dall'effetto alla causa; uno dei metodi della mente umana nello indagare e scoprire la verità. 2 (*nel senso grammaticale*) Scomposizione di un discorso in frasi, di frasi in parole per indagarne i rapporti; e di parole nei loro elementi radicali, suffissi ed affissi, con esercizii sulle modificazioni di cui le medesime sono suscettibili. 3 (*nel senso matematico*) Metodo di scomposizione, che procede dal cognito all'incognito; e specialmente deduzione di tutte le conseguenze di una proposizione ipotetica, finchè il risultamento ultimo ne dimostri la verità o la falsità. 4 (*nel senso fisico-chimico*) Indagine sui componenti i corpi, e sulle relazioni di quantità, forma e giacitura di essi e sui nuovi rapporti possibili. 5 (*nel senso medico patologico*) Esame di ciascun sintomo di una malattia, risalendo alle cause. 6 (*nel senso anatomico*) Separazione delle parti costituenti un corpo organizzato per mezzi meccanici, fisici e chimici. 7 (*nel senso artistico*) Esame speciale di ogni parte di un'opera d'arte, sia letteraria, sia grafica, sia architettonica; eliminando le parti secondarie, gli ornamenti ed artifizii, per risalire all'idea prima dell'opera, al pensiero creatore.

* ANALÌSTA. V. *Anàlisi* - perito nell'analisi; che usa il metodo analitico, specialmente nel senso matematico.

* ANALÌTICA. V. *Anàlisi* - scienza dell'analisi. 2 *Analitica trascendente*; il risolvere le potenze dell'intelletto per trovare i principii *a priori*, che hanno origine nell'intelletto.

ANALÌTICO. V. *Anàlisi* - ch'è atto all'analisi; che impiega l'analisi. 2 Ch'è proprio dell'analisi.

ANALIZZÀRE. V. *Analisi* - far l'analisi.

ANALOGÌA - da ἀνὰ anà *eguale* e λόγος lògos *logo*, *rapporto* - eguaglianza di due rapporti. 2 Relazione, somiglianza che due o più cose hanno fra loro, sebbene differiscano nel resto per qualità che loro sono proprie.

ANÀLOGO. V. *Analogìa* - che ha relazione, ha somiglianza con oggetti, da cui però sotto altri aspetti differisce.

* ANAMNESÌA - da ἀνὰ anà *ri* e μνῆσις mnès-is *memoria* - facoltà di ricordarsi; memoria.

ANAMNÈSTICO. V. *Anamnesìa* - *a.* che eccita la memoria. 2 *m.* Segno per conoscere una malattia; fenomeno precedente ad essa. 3 *m.* Rimedio o altro mezzo per restaurare la memoria indebolita o perduta.

* ANAMÒRFICO. V. *Anamòrfosi* - cristallo in cui la posizione del nucleo è come rovesciata relativamente alla posizione naturale del poliedro.

ANAMÒRFOSI - da ἀνὰ anà *all'inverso*, *di nuovo* e μόρφωσις mòrfos-is *formazione* - *m.* immagine irregolare, mostruosa che, veduta a certa distanza o attraverso certe lenti poliedre o prismatiche, o riflessa da certi specchi, apparisce regolare, proporzionata. 2 *m.* Forma morbida o atipica di un lichene o di altra pianta agama, cosicchè non si può più riconoscere.

ANANDRÌA. V. *Anàndro* - *m.* gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori del raggio sono tutti femminei.

ANANDRO - da ἀ priv., ν eufon. e ἀνήρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - *m.* ep. di fiore i cui stami mancano completamente o si sono trasformati in petali (fiori doppi). 2 *m.* Ep. di piante che hanno solamente fiori femminei.

* ANANTOCÌCLO - da ἀ priv., ν eufon., ἄνθος ànth-os *fiore* e κύκλος kykl-os *circolo* - gen. di p. d., fam. sinanteree; che mancano del raggio di fiori.

ANÀPALE - da ἀνὰ anà *a guisa* e πάλη pàl-e *lotta* - danza, per solito di fanciulli, in cui s'imitavano le pose degli atleti nella lotta e in altri esercizii gimnastici.

ANAPÀUSI - da ἀναπαύω anapàu-o *riposo* (ἀνὰ anà *ri* e παύω pàu-o *poso*) - *m.* remissione della febbre.

ANAPÈSTICO. V. *Anapèsto* - verso o carme composto di anapesti.

ANAPÈSTO - da ἀνὰ anà *indietro* e πάω pào *percuoto* - piede composto di due brevi e una lunga; inverso del dactilo; quasi dactilo ripercosso, battuto in senso inverso. 2 Verso composto di piedi anapesti.

ANAPÈSTO-PIRRÌCHIO. V. *Anapesto* e *Pirrichio* - verso composto di un anapesto e di un pirrichio, ossia di due brevi, una lunga e due brevi.

ANÀPLASI - da ἀναπλάσσω anaplàss-o *formo di nuovo* (ἀνὰ anà *di nuovo* e πλάσσω plàss-o *formo* - restaurazione di un membro rotto, perduto; di carni, di forze.

ANAPLÀSMA. V. *Anàplasi* - membro restaurato, o in vece di uno perduto.

* ANAPLÀSTICA. V. *Anàplasi* - arte di ridurre nello stato primitivo un membro, un osso infranto, sconciato. 2 Arte di sostituire ad un membro perduto qualche cosa di

esteriormente simile (V. *Rinoplàstica*, *Uranoplàstica ecc.*).

ANAPLECTO - da ἀναπλέκω anaplèk-o *ripiego* (ἀνὰ anà *ri* e πλέκω plèk-o *piego*) - *m*. gen. d'ins. ortopt., fam. blattii; le cui seconde ali coprono e passano le prime, ripiegandosi su di esse.

ANAPLÈROSI - da ἀναπληρόω anapler-òo *supplisco, completo* - *m*. preparazione artificiale, che ha per oggetto di ammendare la mancanza di un organo congenita o accidentale, totale o parziale.

ANAPLERÒTICO. V. *Anaplerósi* - *m*. ep. di medicamento per agevolare la riproduzione delle carni e la cicatrizzazione delle ferite.

* ANAPNÈUSTICO - da ἀνὰ anà *ri* e πνέω pn-èo *spiro* - *m*. ep. di rimedii che facilitano la respirazione.

* ANAPÒRIE - da ἀνὰ anà *in* e πόρος pòr-òs *poro* - tr. di p. m., fam. aracee; le cui antere sono deiscenti per via di pori.

* ANAPÒRICO - da ἀνὰ anà *in* e πορεύομαι poreu-ome *passo* - orologio il quale rappresenta il corso del sole che passa per i segni dello zodiaco; e i segni celesti che si mostrano ai loro tempi per emersione ed ascensione.

ANARCHÌA - da ἀ priv., ν eufon. e ἀρχὴ arch-è *principio* o ἄρχων àrch-on *signore*, *governante* (ἄρχω àrch-o *principio; precedo; sono cagione; signoreggio*, *governo*) - *a*. mancanza di principio, di causa. 2 *a*. Mancanza di principe, di governo, di potere sovrano. 3 Interruzione nell'azione libera e completa dei poteri governativi. 4 Usurpazione dei poteri governativi; sconvolgimento di società prima regolare e ordinata. 5 *m*. Mancanza di principii sociali fondamentali universalmente riconosciuti in teoria e applicati in pratica. 6 *m*. Libera azione dei privati con minima o nulla ingerenza dei poteri governativi.

* ANARCHICO. V. *Anarchìa* - ch'è proprio dell'anarchia; che si riferisce all'anarchia.

* ANARCHÌSTA. V. *Anarchìa* - che vuole l'anarchia; che procura l'anarchia.

* ANÀRCO. V. *Anarchìa* - ep. dei quattro giorni complementarii dell'anno lunare presso gli Ateniesi, in cui erano cessati gli antichi magistrati e si eleggevano i nuovi.

* ANARMONÌA - da ἀ priv., ν eufon. e ἁρμονία armon-ìa *armonia* - mancanza di armonia; serie di suoni sgradevoli all'orecchio, contraria alle leggi dell'armonia.

ANARRÈA - da ἀνὰ anà *sopra* e ῥέω rè-o *scorro* - *m*. affluenza degli umori verso le parti superiori.

ANÀRRICO - da ἀναῤῥιχάομαι anarrich-àome *mi arrampico* - gen. di pesci, fam. gobioidi: che si arrampicano (dicesi) su per gli scogli.

* ANARRÌNCO - da ἀνὰ anà *sopra* e ῥύγχος rynch-os *muso*, *becco* - gen. di ucc., fam. trampolieri; caratterizzati da un becco lungo, ricurvo in alto e deviato a destra.

ANARRÌNO - da ἀνὰ ana *su*, *in* e ῥὶν rìn *naso* - *m*. rimedio per i mali del naso. 2 *m*. Che si tira su per il naso.

* ANASÀRCA - da ἀνὰ anà *in* e σὰρξ, σαρκὸς sàrx, sark-òs *carne* - intumescenza generale del corpo o della maggior parte delle membra, prodotta da linfa infiltrata nelle carni, nel tessuto cellulare; specie d'idropisia.

* ANÀSPIDE - da ἀ priv., ν eufon. e ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspid-os *scudo* - gen. d'ins. col eter., fam. stenopteri; caratterizzati da uno scudo quasi impercettibile.

ANASTÀLTICO - da ἀναστέλλω anastèll-o *impedisco*, *stringo* (ἀνὰ anà

intens. e στέλλω stèll-o *fermo*) – *m.* astringente; che ferma le emorragie.

Anàstasi – da ἀνίστημι anìst-emi *risorgo* (ἀνὰ anà *su* e ἵστημι ìst-emi *sto*) – risurrezione (di Gesù Cristo).

Anastatica. V. *Anàstasi* – *m.* gen. di p. d, fam. crucifere, tr. anastaticee; così nominate perchè, quando sono morte, i rami si contraggono e si appallottolano, e poscia bagnati si riaprono a poco a poco; volg. *rosa di Gerico.*

*Anastaticèe. V. *Anàstatica.*

*Anòstoma – da ἀνὰ anà *sopra* e στόμα stò-ma *bocca* - gen. di moll. gasteropodi, affine all'elice; le cui conchiglie sono caratterizzate dall'apertura sull'orlo estremo, in posizione diametralmente opposta a quella delle elici.

Anàstomo. V. *Anàstomo* – gen. d'ucc., fam. cultrirostri, tr. cicogne; caratterizzati da un becco a mandibole arcate nel senso opposto, che lasciano fra i loro orli un intervallo vuoto, fra la base e le punte.

Anastòmosi – da ἀναστομόω anastom-òo *allargo* o *stringo la bocca* (o qualunque apertura); *stringo a mo' di bocca ; metto capo - un fiume in un altro, in lago, in mare* (ἀνὰ anà *in, come,* στόμα stòma *bocca*) – *a.* apertura della bocca. 2 *a.* apertura delle vene o delle arterie nelle emorragie. 3 *a.* Abboccatura ; foce; confluente ; riunione di rami gli uni negli altri. 4 *m.* Comunicazione fra due vasi che non provengono dallo stesso tronco, fra arterie ed arterie, arterie e vene, queste e vasi linfatici, o vasi linfatici tra loro, ad arco, ad angolo. 5 *m.* Comunicazione fra varii nervi.

Anastomòtico. V. *Anastòmosi* – che ha rapporto all'anastomosi ; che è proprio dell'anastomosi. 2 *m.* Rimedio per dilatare i vasi e rendere più libera la circolazione del sangue.

Anàstrofe – da ἀναστρέφω anastrèf-o *inverto* (ἀνὰ anà *in* e στρέφω strèf-o *volgo*) - inversione d'ordine delle parole, per cui si mette dopo quella che dovrebbe andar prima; o delle parti delle parole composte.

*Anastrofìa. V. *Anàstrofe* – inversione, rovesciamento di una parte del corpo, p. e. della vescica orinaria. 2 Gen. di piante, fam. composte, distinte da fiori con lembi curvi.

Anatèma - da ἀνὰ anà *a* e Θεὸς Theòs *Dio* (secondo altri, da ἀνατίθημι anatith-emi *espongo* – ἀνὰ anà *in, a* e τίθημι tìth-emi *pongo*) – *a.* uomo, cosa (luogo, monte, trofeo, ornamento ecc., come tripode, scudo ecc.) consacrati agli Dei superi o agl'inferi; o atto di consacrare. 2 *a.* Oggetto (uomo, cosa) esecrato, maledetto (consacrato agli Dei inferi). 3 *m.* scomunicato, maledetto dalla Chiesa per delitti contro le sue leggi. 4 *m.* Atto di scomunica, di maledizione.

*Anatematìsmo. V. *Anatèma* - scritto che ha per assunto di provare che una dottrina è degna di anatema.

anatematizzàre. V. *Anatèma* - *a.* consacrare alla divinità 2 Scagliare l'anatema, la maledizione.

*Anatèro – da ἀ priv., ν eufon. e ἀθὴρ athèr *resta* – gen. di p. m., fam. graminee; affine al gen. *andropogone*, da cui differisce solo per la mancanza delle reste.

Anatomìa – da ἀνὰ anà *in* e τομὴ tom-è *sezione* (τέμνω tèmn-o *taglio*) - arte di esaminare i corpi animali o vegetali per conoscerne la struttura e le funzioni, separandone le parti collo scalpello e rendendole evidenti con questo e con altri mezzi; scienza della struttura e organizzazione dei corpi animali e vegetali

(numero, forma, situazione, connessione di parti ecc.); che ha per base le verità trovate per mezzo della dissezione dei medesimi e altri mezzi somministrati dall'arte. 2 *Anatomia filosofica;* scienza dell'organismo per spiegare le leggi di composizione, sviluppo, origine, esistenza di esso. 3 *Anatomia comparata;* scienza dell'organizzazione di diversi animali e dei rapporti fra le parti analoghe. 4 *Anatomia sistematica* o *classica;* applicazione della scienza anatomica alla classificazione degli esseri organizzati. 5 *Anatomia medico-chirurgica;* applicazione della scienza anatomica allo studio delle malattie. 6 *Anatomia chirurgica* o *topografica;* scienza delle parti che si trovano in una regione del corpo e della loro posizione rispettiva. 7 *Anatomia patologica;* arte e scienza anatomica, applicate allo studio degli organi alterati dalle malattie. 8 *Anatomia fisiologica;* scienza delle funzioni degli organi. 9 *Anatomia veterinaria;* scienza anatomica applicata specialmente agli animali domestici. 10 *Anatomia zoologica* e *paleontologica;* scienza anatomica degli avanzi degli esseri organizzati sepolti nelle corteccie del globo. 11 *Anatomia microscopica;* scienza anatomica di esseri organizzati o delle parti di esseri organizzati che per il loro volume sono invisibili o mal visibili ad occhio nudo, esaminate coll'ajuto del microscopio. 12 *Anatomia plastica;* arte di modellare in cera, in carta o in altro modo le parti del corpo umano sane od ammalate – V. per le etimologie i vocaboli *filosòfico, sistemàtico, chirùrgico, topogràfico, patològico, fisiològico, geològico, paleontològico, microscòpico, plàstico.*

ANATÒMICO. V. *Anatomia* – che appartiene all'anatomia. 2 Sin. di *Anatomista.*

* ANATOMISTA. V. *Anatomia* – che studia, che pratica l'anatomia.

* ANATRIPSOLOGIA – da ἀνάτριψις anàtrips-is *frizione* (ἀνὰ *anà* intens., τρίβω trib-o *frego*) e λόγος lòg-os *discorso* – trattato sulle frizioni.

ANÀTROPE – da ἀνατρέπω anatrèp-o *rovescio* (ἀνὰ anà *ri* e τρέπω trèp-o *volgo*) - *m.* gen. di p. d., fam. zigofillee o elatinee; così nominate perchè l'ordine di alcuni caratteri sembra rovesciato, confuso.

ANÀTROPO. V. *Anàtrope* - *m.* ep. di ovuli vegetali in cui l'exostomo e il calazo sono diametralmente opposti

ANCHILOBLÈFARO - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo*, o piuttosto da ἄγχι ànchi *vicino* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - unione sia congenita, sia accidentale degli orli delle due palpebre. 2 Aderenza delle palpebre al globo dell'occhio - detta pure *simblèfaro*, *pròsfisi delle palpebre*, *anchìlosi.*

* ANCHILOCHILÌA – da ἀγκύλος ankyl-os *curvo*, o piuttosto da ἄγχι ànchi *vicino* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - aderenza anormale delle labbra.

* ANCHILOGLOSSÌA – da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* o piuttosto da ἄγχι ànchi *vicino* e γλῶσσα glòss-a *lingua* – aderenza della lingua sia alla faccia posteriore delle gengive, sia alle parti inferiori della bocca, per causa del filetto o scilinguagnolo non tagliato o mal tagliato, o per altro.

ANCHILOGLÒSSO. V. *Anchiloglossìa* – che soffre di anchiloglossia; tartaglia.

* ANCHILOGLOSSÒTOMO – da * ἀγχιλογλωσσία (*anchiloglossìa*) e τομὴ tomè *taglio* - strumento per operare l'esostosi della lingua.

ANCHÌLOPE - da ἄγχι ànchi *vi-*

*cino* e ὤψ ops *occhio* - piccolo tumore situato all'angolo superiore dell'occhio.

* ANCHILORRINÌA - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo*, o piuttosto da ἄγχι ànchi *vicino*, e ῥίν rin *naso* - aderenza anormale delle pareti del naso.

ANCHÌLOSI - da ἄγχι ànchi *in vicinanza*, *in aderenza* - aderenza anormale delle parti di un'articolazione; che ne impedisce il movimento, le funzioni.

ANCÌLE - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo*, o da ἀγκύλη ankyl-e *ansa*, *appicagnolo ecc.* - scudo sacro di bronzo, ovale, che si credeva caduto dal cielo a Roma; così nominato perchè aveva nel perimetro due incavi opposti; o perchè aveva un'ansa in alto in cui passava la mazza colla quale i sacerdoti Salii portavano cosiffatti scudi solennemente per la città.

* ANCILÒCERA - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. coleopt. tetram., fam. lungicorni; distinti dagli articoli terminali delle antenne fatti ad uncino.

ANCILODÒNTE - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - *m*. gen. di pesci, fam. scienoidi; che differisce dal gen. affine otoliti, per aver le mascelle inferiori armate sui lati di denti appuntati e ricurvi.

* ANCILOGNÀTO - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e γνάθος gnàth-os *mascella*, *mandibola* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; caratterizzati da mandibole curve.

* ANCILOMÈLE - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e μήλη mèl-e *sonda* - sonda curva.

* ANCILÒMERO - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e μηρός mer-òs *coscia* - gen. di crost. anfipodi, fam. iperini; caratterizzati dalla conformazione delle zampe del quinto pajo, che terminano in una grossa mano subcheliforme.

* ANCILÒNICE - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno unghie curve.

* ANCILÒNOTO - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno lo scudo arrotondato di dietro.

* ANCILÒSCELO - da ἀγκύλος ankyl-os *curvo* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. imenopt., fam meliferi; che hanno le zampe curve.

ANCILOTOMÌA - da ἀγκύλη ankyl-e *scilinguagnolo* e τομή tomè *taglio* - operazione di tagliare il freno, lo scilinguagnolo della lingua, che la tiene aderente e le impedisce di articolare.

ANCILÒTOMO V. *Ancilotomia* - strumento per operare l'ancilotomia.

ANCIRÒIDE - da ἄγκυρα ànkyr-a *àncora* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m*. apofisi curva che termina al di fuori l'orlo superiore o cervicale dell'omoplata; sin. di *coracoide*. 2 *m*. Cavità dei ventricoli laterali del cervello.

ANCÌSTRO - da ἄγκιστρον ànkistr-on *amo* - *m*. strumento chirurgico adunco a foggia di amo.

* ANCISTROCÀRPO - da ἄγκιστρον ànkistr-on *uncino*, *amo* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. chenopodiee; i cui frutti sono coperti di peli curvi a guisa d'amo.

* ANCISTRÒDERO - da ἄγκιστρον ànkistr-on *uncino*, *amo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno il collo curvo.

* ANCISTRÒLOBO - da ἄγκιστρον ànkistr-on *uncino*, *amo* e λοβός lob-òs *lobo* - gen. di p. d., fam. iperica-

cee; distinte da capsule coriacee, oblunghe e ritorte.

* Ancistròsomo - da ἄγκιστρον ankistr-on *uncino*, *amo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. melolontidi; caratterizzati da una punta acuta, di cui l'abdome del maschio è armato alla base.

* Ancistrostìgma - da ἄγκιστρον ànkystr-on *uncino*, *amo* e στίγμα *stìgma* - gen. di p. d., fam. portulacee; distinte da uno stigma terminale in forma di amo.

Ancìstroto - da ἄγκιστρον ànkistr-on *uncino*, *amo* - *m*. gen. di col. tetr., fam. lungicorni; distinti dagli altri generi della medesima tribù per avere gli angoli del corsaletto dilatati ed armati ciascuno da due forti spine.

Ancòmeno - da ἄγχω ànch-o *strangolo* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; caratterizzati dalla testa ristretta alla base, come per una specie di strangolamento.

Ancòne - da ἀγκὼν ancòn - angolo formato dalle due ossa del braccio quando si piegano verso l'articolazione del cubito. 2 Angolo della squadra. 3 Mensola che sostiene un ipertiro o cornice d'ornamento sopra una porta. 3 Spranga di bronzo o di ferro nelle costruzioni per unire i blocchi di marmo.

* Anconèo - da ἀγκὼν ankòn *gomito* - ep. dei muscoli che si attaccano al gomito presso l'epicondilo cubitale.

* Anconàgra - da ἀγκὼν ankòn *gomito* e ἄγρα àgr-a (V. *Chiragra*) - dolore artritico al gomito.

Ancora - da ἄγκυρα *ànkyr-a* - strumento di ferro adunco alle estremità (in antico di pietra) per aggrapparsi al fondo del mare e fermar il corso della nave cui è accomandato.

* Ancoroidèa - da ἄγκυρα ànkyr-a *àncora* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - terza apofisi della scapula, che si prolunga a foggia di uncino colla punta piegata al di fuori.

* Andràspide - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *organo maschile* e ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspid-os *scudo* - gen. di p. d., fam. primulacee; che hanno le foglie dei fiori maschi in forma di scudo.

* Androcèo - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e οἰκία oik-ia, ik-ia *casa* - insieme degli stami, sia che compongasi di un solo o di più verticilli; sia un solo stame, ovvero uno o più fasci di stami.

* Andròcera - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς *uomo*, fig. *stame* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di p. d., fam. solanacee; che hanno uno degli stami allungato a foggia di corno.

* Androcefalòide - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, κεφαλὴ kefal-è *testa* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - pietra che ha forma di capo umano.

Andròctono - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo* e κτόνος ktòn-os *uccisione* (κτείνω ktèin-o, ktìn-o *uccido*) - *m*. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi polmonari; sorta di scorpioni tanto velenosi da uccider un uomo.

* Androfìlace - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* - gen. di p. d., fam. menispermacee; che hanno gli stami protetti da petali fra loro opposti.

* Andròforo - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e φέρω fèr-o *porto* - fascio di filamenti staminali saldati insieme. 2 Ciascuno dei filamenti in particolare.

* Androgìneco - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e γυνὴ, γυναικὸς gyn-è, gynek-òs *don-*

*na*, fig. *pistillo* - ep. di fiore doppio, in cui gli organi dei due sessi si sono trasformati in petali senza modificazione degli integumenti florali.

* ANDROGINÈTTA. V. *Androgineco* - gen. di p. a., fam. muschi licopodiacei; distinte da fiori ermafroditi.

* ANDROGINÌA. V. *Andrògino* - stato dell'androgino. 2 Riunione dei due organi sessili nella stessa pianta, in fiori separati.

* ANDROGINIFLÒRE - vocab. ibr. da ἀνδρόγυνος andrògyn-os *androgino* e lat. flos, floris *fiore* - capitolo che si compone di fiori androgini.

ANDRÒGINO - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - *a*. che riunisce gli organi e le funzioni dei due sessi, che può generare e far generare. Favoleggiavano gli antichi che al principio del mondo i due sessi fossero uniti nello stesso individuo, e che in Africa esistessero cosiffatti popoli. 2 *a*. Che fa da uomo e da donna, in senso osceno. 4 *a*. Matrimonio (senso conservato nel neoellenico). 5 *m*. Sorta di animali che possedendo i due sessi non possono riprodursi che accoppiandosi a due a due (p. e. le lumache); mentre ermafroditi sono quelli che si riproducono da sè (p. e. le ostriche). 6 *m*. Ep. di piante che riuniscono sullo stesso individuo i due organi sessili, in fiori separati. 7 *m*. Donna per coraggio, ingegno superiore alla maggior parte delle altre, straordinaria.

ANDRÒMANE - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo* e μανία man-ìa *pazzia* - ep. di donna che va pazza per gli uomini, che si abbandona loro sfrenatamente. 2 Sin. di *ninfòmane*.

ANDROMANÌA. V. *Andròmane* - intemperanza, sfrenatezza di donna nei piaceri venerei. 2 Sin. di *ninfomania*.

ANDRÒMEDA - da Ἀνδρομέδη *Andromède* (ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo* e μέδω mèd-o *signoreggio*) - Andromeda, figlia di Cefeo re d'Etiopia, che fu esposta a un mostro marino e salvata da Perseo. 2 Costellazione di tre stelle di prima e terza grandezza (in cui Minerva collocò Andromeda dopo la sua morte). 3 *m*. Gen. di p. d., fam. ericacee, tr. andromedee, che si trovano specialmente nei climi boreali; ed i cui vaghi fiori sono l'ornamento di quelle squallide e deserte regioni, come Andromeda della rupe su cui fu esposta.

* ANDROMEDÈE. V. *Andròmeda*.

ANDRÒNE - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo* - prima delle due divisioni di una casa ellenica, ch'era riserbata agli uomini; opposta a *ginecèo*.

* ANDROPETALÀRIO - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di pianta a fiori doppii, cioè in cui gli stami si sono trasformati in petali, ma col pistillo intatto.

* ANDROPÒGONO - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e πώγων pògon *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori sono pelosi alla base a foggia di barba, e le cui radici o barbicine sono lunghe, sottili e resistenti.

ANDROSÀCE - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo* e ἄκος àk-os *rimedio* - *a*. pianta marina di gen. incerto (sembra che fosse una specie di alga), con cui si facevano decotti molto salutiferi. - I moderni naturalisti, traendo l'etimologia del vocabolo da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo* e σάκος sàk-os *specie di scudo*, hanno attribuito il nome d

*Androsàce* ad una sp. di p. a., fam. funghi agarici, con cappello convesso e leggermente depresso al centro; sin. di *rizomorfa retiforme;* e ad un gen. di p. a., fam. alghe; con disco a forma di ombrella un po' concava; sin. di *acetàbolo* del Mediterraneo.

Androsèma - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo* e αἷμα èm-a *sangue* - gen. di p. d., fam. ipericacee; così nominate perchè i fiori stretti fra le dita emettono un liquore rossiccio (onde gli antichi lo chiamavano anche φόνος fònos *uccisione*).

* Androstèmma - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. m., fam. emorodacee; distinte da stami inseriti alla gola del perianto in forma di corona.

* Andròtrico - da ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo*, *capello*, fig. *filamento* - gen. di p. m., fam. ciperacee; distinte da filamenti staminali lunghi, simili a capelli.

* Anècdotico, Anèddotico. V. *Anècdoto* - ch'è proprio dell'aneddoto.

Anècdoto, Anèddoto - da ἀ priv., ν eufon. e ἔκδοτος èkdot-os *dato fuori*, *pubblicato* (ἐκδίδωμι ekdìd-omi *do fuori*, *pubblico* - ἐκ ek *fuori* e δίδωμι dìd-omi *do*) - *m*. racconto breve e piacevole di un fatterello di qualche importanza o per sè o per le persone cui si riferisce, o non ancora divulgato, o già conosciuto.

Anèddoto. V. *Anècdoto*.

* Anelèctrico, Anelèttrico - da ἀ priv., ν eufon. e * ἠλεκτρικὸς elektrik-òs *elettrico* - ep. di corpo apparentemente poco suscettibile o non suscettibile di elettrizzarsi per stropicciamento; corpo conduttore che perde l'elettrico subito ch'è in esso prodotto, se non viene isolato.

* Anelitro - da ἀ priv., ν eufon. e ἔλυτρον èlytr-on *elitra* - ep. d'ins. privi di elitre.

* Anemagròstide - da ἄνεμος ànemos *vento* e ἄγρωστις, ἀγρώστιδος àgrostis, agròstid-os *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui spiche alte e leggere sono agitate dal vento.

* Anemarrèno - da ἄνεμος ànem-os *vento* e ἄῤῥην àrren *maschio*, fig. *stame*, *antera* - gen. di p. m., fam. liliacee; le cui antere sono fissate sopra fogliette perigonali interne e facilmente mosse dal vento.

* Anemìa - da ἄνεμος ànem-os *vento* - gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che sono appena lunghi tre linee e larghi una e mezza; tanto piccoli che (per così dire) il vento li porta via.

Anemìa - da ἀ priv., ν eufon. e αἷμα èm-a *sangue* - *a*. privazione, scarsezza di sangue. 2 *m*. Scarsezza di globuli nel sangue con aumento proporzionale della quantità d'acqua in esso contenuta; volg. *povertà di sangue;* stato opposto alla pletora.

* Anèmico. V. *Anemìa* - proprio dell'anemia.

* Anemobaròmetro - da ἄνεμος ànem-os *vento*, βάρος bàr-os *peso* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare il peso, la pressione, la forza del vento.

Anemòlio - da ἄνεμος ànem-os *vento* - *m*. ep. di tavole che indicano la direzione dei venti.

* Anemologìa - da ἄνεμος ànem os *vento* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei venti.

* Anemomànte. V. *Anemomanzìa* - chi pratica l'anemomanzia.

* Anemomanzìa - da ἄνεμος ànem-os *vento* e μαντεία mant-èia, man-

t-ìa *divinazione* - divinazione per ispezione dei venti.

* ANEMOMETRÌA. V. *Anemòmetro* - misura della direzione e della forza del vento

* ANEMOMÈTRICO. V. *Anemòmetro* - ch'è proprio dell'anemometro o dell'anemometria.

* ANEMÒMETRO - da ἄνεμος ànem-os *vento* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento con cui si misura la direzione del vento, o la forza, o la direzione e la forza insieme.

* ANEMOMETRÒGRAFO - da ἄνεμος ànem-os *vento*, μέτρον mètr-on *misura* e γράφω gràf-o *scrivo* - strumento che indica le variazioni del vento; che traccia, sulla carta od altrimenti, segni relativi alle variazioni, alla durata e velocità del vento.

* ANEMÒMILO - da ἄνεμος ànem-os *vento* e μύλος myl-os *molino* - molino a vento; in cui la forza motrice è il vento, che fa girare delle ali di legno.

* ANEMONÀNTO - da ἀνεμώνη anemòn-e *anemone* e ἄνθος ànth-os *fiore* - st.-gen. di p. d., gen. anemone, fam. ranuncolacee; che hanno fióri eleganti.

* ANEMONÈE. V. *Anèmone*.

ANÈMONE - da ἄνεμος ànem-os *vento* - gen. di p. d., fam. ranuncolacee, tr. anemonee; così dette perchè crescono in luoghi aperti, ventosi; o perchè si aprono ai primi venti della bella stagione; o meglio perchè hanno un lungo stelo, in cima al quale è il fiore con un involucro di tre fogliette semplici e una corolla di cinque o sei petali, che la brezza più leggiera agita e facilmente abbatte (..... *male hærentem et nimia levitate caducum - Excutiunt..... venti.* Ovidio).

* ANEMONÈLLA. V. *Anèmone* - gen. di p. d., fam. ranuncolacee; affine all'anemone.

* ANEMÒNICO. V. *Anèmone* - acido che si ottiene dall'anemonina.

* ANEMONÌNA. V. *Anèmone* - principio acre, attivo dell'anemone; che si ottiene per distillazione dall'anemone pratense e da altre specie di anemone.

* ANEMOSCOPÌA. V. *Anemoscòpio* - osservazione dei venti.

* ANEMOSCÒPIO - da ἄνεμος ànem-os *vento* e σκοπέω scop-èo *osservo* - strumento per osservare le variazioni dei venti

* ANENCEFALÌA - da ἀ priv., ν eufon. e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - mancanza di cervello in un feto mostruoso.

* ANENCÈFALO. V. *Anencefalia* - feto mostruoso, che manca di cervello.

* ANENCEFALOEMÌA - da ἀ priv., ν eufon., ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* e αἷμα èm-a *sangue* - mancanza di sangue al cervello; sincope.

* ANENCEFALONEURÌA - da ἀ priv., ν eufon., ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* e νεῦρον nèur-on *nervo* - difetto di azione nervosa al cervello.

* ANENCEFALOTROFÌA - da ἀ priv., ν eufon., ἐγκέφαλος enkèfal-os *cercello* e τροφή trof-è *nutrizione* - diminuzione del volume del cervello.

* ANENTÈRO - da ἀ priv., ν eufon. e ἔντερον ènter-on *intestino* - cl. d infus.; che hanno più stomachi ap pesi all'apertura buccale, ma non hanno nè intestini nè ano.

* ANENTERONERVÌA - da ἀ priv., ν eufon., ἔντερον ènter-on *intestino* e νεῦρον nèur-on *nervo* - paralisi degli intestini.

ANEPÌGRAFO - da ἀ priv., ν eufon. e ἐπιγραφή epigraf-è *inscrizione* - ep. di libro che non ha titolo, di monumento ecc. che non ha iscrizione.

* ANEPÌSCHESI - da ἀ priv., ν eu-

fon. e ἐπίσχω episch-o *ritengo* - paralisi di uno sfinctere, per cui non si possono più ritenere le feccie.

* ANEPITIMÌA - da ἀ priv., ν eufon. e ἐπιθυμία epithym-ìa *desiderio* - diminuzione degli appetiti di fame, sete, venere.

* ANERGÌA - da ἀ priv., ν eufon. e ἔργον èrg-on *opera* - il contrario d'energia; mancanza di azione; inazione.

ANESTESÌA - da ἀ priv., ν eufon. e αἴσθησις èsthes-is *sensazione* (αἰσθάνομαι esthàn-ome *sento*) - insensibilità; privazione generale o parziale della facoltà di sentire, cioè di percepire per mezzo dei sensi, per malattia o per effetto di agenti anestetici. - Gli antichi usavano *anestesia* in un senso tanto fisico, quanto morale, come noi *insensibilità*. Ora si usa solamente nel senso fisico.

* ANESTÈTICO. V. *Anestesìa* - sostanza che ha la proprietà di estinguere o diminuire la sensibilità (etere solforico, cloroformio ecc.).

ANÈTO - da ἄνηθον àneth on - gen. di p d., fam. ombrellifere; volg. *finocchio*.

ANÈURA - da ἀ priv. e νεῦρον nèur-on *nervo* - *m*. gen. di p. a., fam. epatiche, tr. aneuree; che hanno, fra gli altri caratteri distintivi, fronde senza nervatura, uniformi, composte di cellule simili fra loro.

* ANEURÈE. V. *Anèura*.

* ANEURÌA - da ἀ priv. e νεῦρον nèur-on *nervo* - scarsezza, mancanza di azione nervosa; paralisi.

ANEURÌSMA - da ἀ intens., ν eufon. e εὐρὺς eur-ys *largo* - *a*. allargamento, apertura; dilatazione di un vaso venoso o arterioso. 2 *m*. Dilatazione di una o più membrane o tuniche di un'arteria (con rottura o senza di alcuna di esse); sin. di *arteriectasìa*; cavità, sacco nel punto dilatato. 3 *m*. Tumore prodotto lungo il corso di un'arteria dal sangue spagliato nel tessuto cellulare, per la rottura spontanea di tuniche arteriose. 4 *m*. Dilatazione e ispessimento delle membrane del cuore per ipertrofia. 5 *m*. Dilatazione, ingrandimento delle cavità del cuore per assottigliamento delle sue pareti 6 *m*. Tumore prodotto nel tessuto cellulare dal sangue uscito da un'arteria per lesione esterna (*aneurìsma traumàtico, encìstico*). 7 *m*. Dilatazione delle tuniche di una vena per impulso del sangue di un'arteria, che per lesione esterna ha messo capo in quella vena pure offesa; sin. di *aneurìsma flebectàsico, varice aneurismàle*, *aneurìsma varicòso, aneurìsma per anastòmosi*).

* ANEURISMATICO. V. *Aneurìsma* - che è proprio dell'aneurisma; che si riferisce all'anèurisma.

ANEURO - da ἀ priv. e νεῦρον nèuron *nervo, nervatura* - *m*. gen. d'ins. em. eteropt., fam. aradii; che hanno elitre quasi interamente trasparenti e senza nervature distinte.

* ANFACÀNTO - da ἀμφὶ amfì *in due parti* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di pesci, fam. teuti; che hanno il raggio interno delle pinne ventrali spinoso come l'esterno.

* ANFÀNTO - da ἀμφὶ amfì *intorno* e ἄνθος ànth-os *fiore* - ricettacolo intorno al quale sono disposti i fiori.

ANFARISTÈRO - da ἀμφὶ amfì *invece* e ἀριστερὰ arister-à *sinistra* - chi si serve della mano sinistra come della destra.

* ANFEREFIDE - da ἀμφὶ amfì *intorno, due volte* e ἐρέφω erèf-o *copro* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori hanno un calice comune composto di molte squame imbricate, cioè le une coprenti le altre, il quale inviluppo è coperto da un secondo.

* ANFESIBENA. V. *Anfisbèna*.

Anfì - ἀμφὶ - come preposizione significa *di, per, intorno, a guisa di, ecc.* Nelle parole composte ha senso di *intorno* (V. *Anfacànto*); *in due o più parti* (V. *Anficòma*); *da ogni parte* (V. *Anfiteàtro*); *a guisa di, simile a* (V. *Anficònio*); *in modo incerto, dubbio* (V. *Anfigamo*), *ecc.*

* Anfiachìride - da ἀμφὶ amfì *intorno* e ἄχυρον àchyr-on *paglia* - st.-gen. di p. d., gen. brachiride, fam. sinanteree asteroidi; in cui le achene del raggio sono munite di una corona di pagliuole.

* Anfiàrtrosi - da ἀμφὶ amfì *a due* e ἄρθρον àrthr-on *articolo* - unione intima di due superficie articolari per mezzo di un corpo intermedio fibro-cartilaginoso; che partecipa della diartrosi quanto alla mobilità, e dalla sinartrosi quanto al modo di connessione.

* Anfibicòride - da ἀμφίβιος amfìbi-os *anfibio* e κόρις, κόρεως o κόριδος kòris, kòr-eos o kòrid-os *cimice* - tr. d'ins. em. eteropt.; che corrono sulla superficie dell'acqua come in terra; somiglianti alle cimici.

Anfibio - da ἀμφὶ amfì *in una* (*parte*) e *in un'altra* e βίος bì-os *vita* - animale che può uscire dall'ambiente suo abituale (aria, acqua ecc.), e vivere anche in altro ambiente.

Anfiblèstro - da ἀμφίβληστρον amfiblestr-on *avvolgimento*, *rete* (ἀμφιβάλλω amfibàll-o *circondo* - ἀμφὶ amfì *intorno* e βάλλω bàll-o *getto*) - *m.* gen. di p. a., fam felci; distinte da nervature articolari, a guisa di rete.

* Anfiblestròide - da ἀμφίβληστρον amfiblestr-on *rete* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - retina dell'occhio, membrana fatta appunto a rete.

* Anfiblestroidìte. V. *Anfiblestròide* - infiammazione della retina dell'occhio.

Anfìboli - da ἀμφὶ amfì *da una parte e dall'altra* e βάλλω bàll-o *getto* - *m.* tr. d'ucc. passeri; muniti di due dita avanti e due indietro.

* Anfibolite. V. *Anfibolo* - min.; roccia formata in gran parte di anfibolo misto a mica, quarzo, granito ecc.

Anfìbolo - da ἀμφίβολος amfìbol-os *dubbio* (ἀμφὶ amfì *da una parte e dall'altra* e βάλλω bàll-o *getto*) - *m.* min. composto di due silicati, l'uno di calce o isomorfi, l'altro di magnesia o protossido di ferro; così detto perchè fu per molto tempo confuso con altri minerali che hanno con esso una somiglianza esterna.

Anfibologìa - da ἀμφίβολος anfìbol-os *dubbio* (ἀμφὶ amfì *da due parti* e βάλλω bàll-o *getto*) e λόγος lòg-os *discorso* - dubbio senso di un costrutto, che per la sua sintassi può essere interpretato in due o più modi differenti; parlare scuro ad arte (invece di *Anfibolo-logia*).

Anfibològico. V. *Anfibolia* - ep. di costrutto, discorso che può essere interpretato in modi differenti.

Anfìbraco - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e βραχὺς brach-ys *breve* - piede composto di due sillabe brevi con una lunga in mezzo.

* Anficarpia - da ἀμφὶ amfì *di due sorta* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori caulinarii sono sterili, o producono frutti non conformi a quelli dei fiori inferiori.

* Anficòma - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; pelosi al protorace e all'addome.

* Anficònio - da ἀμφὶ amfì *a guisa di* e κόνις kònis *polvere* - gen. di p.

a., fam. ficee; i cui sporidii somigliano a polvere.

* ANFICÒRDA - da ἀμφὶ amfì *intorno* e χορδὴ chord-è *corda* - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da ricettacoli lunghi, cordiformi.

* ANFICRÀNIA - da ἀμφὶ amfì *in due parti* e κρανίον kran-ìon *cranio* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno la testa biforcata.

* ANFICTÈNO - da ἀμφὶ amfì *a guisa di* e κτεὶς, κτενὸς ktèis, ktìs, kten-òs *pettine* - st.-gen. di anell., gen. anfitriti; distinti da quattro branchie disposte a forma di pettine.

* ANFICTIONÀTO, ANFIZIONÀTO. V. *Anfictiòni* - dignità, ufficio di Anfictione. 2 Tempo in cui l'Anfictione durava in carica. 3 Dignità simile a quella degli Anfictioni.

ANFICTIÒNI, ANFIZIÒNI - da ἀμφὶ amfì *intorno* e κτίζω ktìz-o *fabbrico* - popoli vicini. 2 Popoli vicini a Delfo, che strinsero fra loro una lega con adunanze, tribunale federale e cerimonie sacre comuni; lega che poi si allargò ad altri popoli massime tessali. 3 Altri popoli vicini collegati (vicini a Calauria; isolani delle Cicladi, a Delo ecc.). 4 Membri dell'adunanza, del tribunale federale degli Anfizioni tessali, che si riunivano a Delfo o ad Antela presso le Termopile, o di altri popoli Anfictioni o confederati.

ANFICTIONÌA, ANFIZIONÌA. V. *Anfictiòni* - adunanza degli Anfictioni. 2 Diritto federale anfictionico.

ANFICTIÒNIO, ANFICTIÒNICO, ANFIZIÒNIO, ANFIZIÒNICO - che è proprio degli Anfictioni o dell'Anfictionia.

ANFIDÈO - da ἀμφὶ amfì *intorno* e δέω dè-o *lego* - *m.* ligamento circolare alla parte superiore dell'orificio della matrice. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio è cinto da una membrana.

* ANFIDESMÌTE - da ἀμφὶ amfì *da una parte e dall'altra* e δεσμὸς desm-òs *legame* - gen. di moll acefali, fam. matracei; così detti perchè in alcune specie una parte del ligamento sporge in fuori, lo che fece credere che avessero due ligamenti.

* ANFIDÒXA - da ἀμφὶ amfì *dubbio, incerto* e δόξα dòx-a *opinione* - gen. di piante, fam. composte; il cui nome allude alla incertezza dei botanici nel classificarle, essendo affini all'elicriso, al gnafalio e all'ifloga.

* ANFIEXAÈDRO - da ἀμφὶ amfì *da ambe parti ecc.*, ἐξ ex *sei* e ἕδρα èdr-a *base* - solido, p. e. cristallo, che presenta due exaedri; cubo doppio.

* ANFIGAMÌA - da ἀμφὶ amfì *in modo incerto*, *dubbio* e γάμος gàm-os *unione sessuale* - cl. del regno vegetale, che comprende i licheni, i funghi e le ficee; così detta perchè è incerto come in queste piante avvenga la generazione.

* ANFIGÀSTRIE - ἀμφὶ amfì *intorno* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - terza serie di foglie delle piante criptogame, che in un gran numero di specie coprono la parte inferiore o il ventre del gambo.

* ANFÌGENO - da ἀμφὶ amfì *a due* e γένος gèn-os *genere* - *m.* min., silicato doppio di allumina e potassa; così detto perchè la struttura di esso è fra quelle che si applicano a due forme primitive differenti.

* ANFILÈPTO - da ἀμφὶ amfì *da due parti ecc.* e λεπτὸς lept-òs *sottile* - gen. d'infus.; la cui fronte si prolunga assottigliandosi in forma di tromba, e che termina in una coda corta e conica.

* ANFILÒFIO - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e λόφος lòf-os *altura*, *cresta* -

gen. di p. d., fam. bignoniacee; che hanno calice e corolla a lembo doppio e semi cinti da un'ala membranosa.

ANFILOGÌA - da ἀμφὶ amfì *in modo incerto, dubbio* e λόγος lòg-os *discorso* - discorso ambiguo, che può essere interpretato in più sensi.

* ANFILÒMIA - da ἀμφὶ amfì *da due parti ecc.* e λῶμα lòm-a *frangia* - st.-gen. di p. a., gen. urceolaria, fam. licheni; caratterizzate da apoteche guernite di una doppia frangia.

ANFIMÀCRO - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e μακρὸς makr-òs *lungo* - piede composto di tre sillabe, la prima e la terza lunga e la seconda breve.

ANFIMÈTRIO - da ἀμφὶ amfì *relativamente* e μήτρα mètr-a *matrice* - ep. di sintomo d'affezione alla matrice.

* ANFINOMÌA - da ἀμφὶ amfì *dubbio, incerto* e νόμος nòm-os *legge* - gen. di piante, fam. leguminose; così chiamate perchè i botanici, esitando a quale dei generi affini ascriverle, decisero di farne un genere a parte.

* ANFIODÒNTE - da ἀμφὶ amfì *in due parti* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci, fam. clupeoidi; così detti perchè hanno alle mascelle, come alla lingua, denti conici e puntuti.

ANFÌPIRO - da ἀμφὶ amfì *intorno* e πῦρ pyr *fuoco* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. anfipiridi; così detti perchè girano intorno al lume.

* ANFIPÌRIDI. V. *Anfipiro*.

* ANFIPRIÒNO - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e πριὼν priòn *sega* - gen. di pesci, fam. percoidi; che hanno ambedue le mascelle guernite di denti a sega.

ANFIPRÒSOPO - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e πρόσωπον pròsop-on *faccia, figura* - ep. di Giano con due faccie. 2 Erma, statua di Mercurio a due faccie, posta nei bivii per indicare le strade.

ANFIPRÒSTILO - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e πρόστυλος pròstyl-os *prostilo* - portico al di là della cella o parte principale di un edifizio. 2 Edifizio che ha un portico a colonne sulla parte anteriore e un altro sulla parte posteriore.

* ANFÌPTERO - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e πτερὸν pter-òn *ala* - dragone a due ali effigiato negli stemmi.

* ANFIRRÌNO - da ἀμφὶ amfì *a guisa* e ῥὶν rìn *naso* - gen. di p. a., fam. muschi; che hanno una caliptra o cuffia a foggia di naso.

* ANFISÀRCO - da ἀμφὶ amfì *intorno* e σάρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - sostanza carnosa che circonda il nucleo osseo di alcuni frutti. 2 Sostanza che riveste internamente il seme dei frutti esternamente legnosi; frutto pluriloculare, carnoso, polispermo, indeiscente, duro e legnoso di fuori, tenero e polposo di dentro.

ANFISBÈNA - da ἀμφὶς amfìs *da due parti* e βαίνω bèn-o *vado, cammino* - *a*. gen. di rett. ofidii; *m*. tiflope septembriata; serpe che cammina per avanti e per indietro, cioè colla testa avanti, o avanti colla coda. 2 *m*. Gen. di rett. ofidii, fam. anfisbenii pleurodonti; che hanno la coda grande come la testa.

* ANFISBÈNII. V. *Anfisbèna*.

* ANFISCÒPIA - da ἀμφὶ amfì *intorno* e σκοπέω skop-èo *osservo* - gen. di p. d., fam. acantacee; così dette perchè il loro fusto si alza diritto, come se guardasse intorno.

* ANFISPÒRIO - da ἀμφὶ amfì *di due sorta* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi gastero-

miceti; che hanno spori di due sorta, gli uni fusiformi, gli altri globulosi.

* ANFISTERÈO - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e στερεὸς stere-òs *solido* - sez. di elm., fam. rabdocola; il cui canale intestinale è chiuso ad ambedue le estremità.

ANFISTOMO - da ἀμφὶ amfì *dall'una e dall'altra parte* e στόμα stòma *bocca* - *m.* gen. di elm., fam. trematodi; a doppia ventosa terminale.

* ANFITALAMO - da ἀμφὶ amfì *vicino* e θάλαμος thàlam-os *camera* - anticamera.

ANFITÀLE - da ἀμφὶ amfì *intorno* e θάλλω thàll-o *fiorisco rigogliosamente* - *m.* gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che hanno molti fiori disposti a spighe.

* ANFITEATRÀLE. V. *Anfiteàtro* - ch'è proprio di anfiteatro.

ANFITEATRO - da ἀμφὶ amfì *da due parti*, *da ogni parte* e θέατρον thèatr-on *teatro* (θεάομαι thè-aome *veggo*) - edifizio destinato a spettacoli pubblici (combattimenti di gladiatori e di fiere, naumachie ecc.); così detto perchè aveva forma circolare, mentre il teatro era semicircolare; quasi formato da due teatri uniti. 2 *Anfiteatro anatomico;* recinto in cui si fanno lezioni di anatomia sopra cadaveri o sopra parti di cadaveri; ove intorno alla cattedra si alzano gradini perchè gli spettatori possano meglio vedere.

* ANFITÈRIO - da ἀμφὶ amfì *dubbio* e θηρίον ther-ion *bestia* - mamm. foss., di gen. incerto; da alcuni collocato fra i didelfi, da altri fra i monadelfi.

ANFITRETA - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e τρητὸς tret-òs *bucato* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi; le cui due faccie sono porose.

ANFITRICO - da ἀμφὶ amfì *in due* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello*, *pelo* - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da filamenti ramosi.

ANFITRITE - da Ἀμφιτρίτη *Amfitrite*, dea del mare (ἀμφὶ amfì *intorno*, τρίζω trìz-o *strepito*) - *m.* gen. di anell. marini, fam. tubicoli; ornati di vaghi colori. 2 *m.* Piccolo pianeta tra Marte e Giove.

* ANFITROPÈO - da ἀμφὶ amfì *da due parti*, *intorno* e τροπὴ trop-è *rivolgimento* - embrione di vegetale, le cui estremità cotiledonarie si avvicinano quasi in egual modo all'ilo; ricurvo in forma di cerchio.

* ANFÌXILO - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di pesci; distinti da una spina anteriore alla dorsale, che invece d'essere rialzata sulla linea dorsale, è orizzontale e sembra essere una continuazione degli scudi del dorso.

ANFIZIÒNI, ANFIZIONÌA ecc. V. *Anfictiòni*, *Anfictionìa ecc.*

* ANFODIPLOPÌA - da ἀμφὶ amfì *da due parti*, διπλὸς dipl-òs *doppio* e ὤψ òps *vista* - vista doppia in ambi gli occhi.

ANFODÒNTE - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - animale fornito di denti in ciascuna mascella. 2 *m.* Gen. o st.-gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che hanno il labbro superiore del calice bidentato e l'inferiore tridentato.

* ANFONÌCHIA - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari; che differiscono dal gen. affine *sfinge*, per l'ultimo articolo dei palpi appuntito e sporgente dinanzi alla testa, a guisa d'unghia.

ANFORA - da ἀμφὶ amfì *da due parti* e φέρω fèr-o *porto* (contratto da ἀμφι-φορεὺς amfi-for-èus) - vaso a

due manichi; specialmente vaso di terra cotta con due manichi, molto più alto che largo, con base molto angusta in proporzione dell'altezza, detto pure στάμνα *stàmna*, nome che conserva nell'ellenico volgare. 2 Misura ellenica di liquidi, corrispondente a litri 38,82. 3 Misura romana di liquidi, corrispondente a litri 25,89; detta pure *anfora capitolina*, perchè se ne conservava in Campidoglio il modello. 4 Misura della portata di una nave da carico, libbre ottanta. 5 Uno dei dodici segni dello zodiaco; Acquario.

Angarìa, * Angherìa - da ἀγγαρεύω angarèu-o *costringo* (a lavorare, portar pesi, costruir strade, senza retribuzione ecc.) - atto di angariare, vessare (in generale). 2 Lavoro forzato. 3 *m*. Obbligazione che può imporre un governo in tempo di guerra ai bastimenti che si trovano nei suoi porti, sulle sue rade, di trasportare uomini e merci mediante indennità.

Angèlica. V. *Angelo* - *m*. gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. angelicee; il cui nome è un'allusione alle virtù medicinali che si attribuivano ad alcune specie, p. e. all'*angelica arcangelica*. 2 *m*. Sp. di p. d., gen. pimpinella; che si adoperava in medicina. 3 Danza oscena, presso gli antichi, che si faceva talvolta dopo i conviti; così detta perchè forse rappresentava gli atti di chi arreca o riceve una lieta notizia.

* Angelicàto. V. *Angèlica* - trasformato in angelo, che ha qualità angeliche. 2 Combinazione dell'acido angelico con una base.

* Angelicèe. V. *Angèlica*.

Angelici. V. *Angelo* - monaci Basiliani, che vivevano santamente. 2 Settarii cristiani che opinavano essere il mondo creato dagli Angeli, e prestavano ad essi culto superstizioso.

* Angelicìna. V. *Angèlica* - sostanza cristallizzata che si estrae dall'angelicato di potassa.

Angèlico. V. *Angelo* - ch'è proprio di angelo. 2 *m*. Acido estratto dalla radice di angelica.

Angelo - da ἀγγέλλω angèll-o *annuncio* - *a*. messaggiero. 2 Essere intelligente, incorporeo che, secondo la teologia ebrea e cristiana, annuncia agli uomini ciò che Iddio vuole comunicar loro. 3. *m*. Gen. di pesci, fam. plagiostomi; così detti perchè le loro pinne pettorali sono bianche e distese come le ali che si attribuiscono agli angeli. 4 *m*. Palla di cannone divisa in due emisferi congiunti da una catena o da una spranga; che si getta per rompere gli alberi e le sarte delle navi nemiche. 5 *m*. Moneta d'oro, in Francia, al tempo di Filippo di Valois e di alcuni suoi successori; così detta perchè portava l'effigie di un angelo.

Angelolatrìa - ἄγγελος àngel-os *angelo* e λατρία latr-ìa *culto* - culto religioso verso gli angeli.

* Angherìa. V. *Angarìa*.

* Angiantèe. V. *Angiànto*.

* Angiànto - da ἀγγεῖον angèi-on, angi-on *vaso* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte, st.-tr. angiantee; i cui capitoli sono riuniti in glomeruli circondati da un involucro di scaglie a foggia di vaso.

Angìdio - da ἀγγείδιον *angèid-ion*, *angìd-ion*, dim. di ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* - *m*. sorta di pericarpio, che ha forma di urna. 2 *m*. Gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori hanno forma di una urnetta.

* Angiectasìa - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e ἔκτασις èkta-

s-is *estensione* - dilatazione dei vasi nel corpo.

* ANGIECTOPÌA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso*, ἐκ ek *da*, *fuori* e τόπος tòp-os *luogo* - spostamento di un vaso, o congenito o per tumefazione.

* ANGIEMÌA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e αἷμα èm-a *sangue* - eccessiva affluenza di sangue nei vasi; pletora.

* ANGIENFRAXÌA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e ἔμφραξις èmfrax-is *ostruzione* (ἐν en *in* e φράττω fràtt-o *chiudo*) - ostruzione dei vasi nel corpo.

* ANGIITE - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* - infiammazione dei vasi del corpo, in generale.

* ANGÌNA - da ἄγχω ànch-o *stringo*, *soffoco* - infiammazione della faringe, della laringe e delle parti attigue; che restringe le vie della deglutizione e della respirazione, producendo nell'esercizio di queste funzioni un senso di dolore, di soffocamento. 2 Sin. di *sternalgia*.

* ANGINÒSO. V. *Angina* - ch'è proprio dell'angina. 2 Ch'è affetto di angina.

* ANGIOCÀRPIO, ANGIOCÀRPO - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui organi fruttiferi sono chiusi in un inviluppo. 2 Vegetale i cui frutti sono coperti in tutto o in parte da un òrgano che nasconde la loro forma.

* ANGIOGENÌA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e γεννάω gen-n-ào *genero* - formazione, sviluppo dei vasi del corpo.

* ANGIODIASTÀSI - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e διάστασις diàstas-is *dilatazione* - dilatazione dei vasi sanguiferi.

* ANGIOGRAFÌA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei vasi del corpo umano, o di altri corpi organizzati.

* ANGIOIDROGRAFÌA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso*, ὕδωρ ydor *acqua* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei vasi linfatici.

* ANGIOIDROLOGÌA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso*, ὕδωρ ydor *acqua* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei vasi linfatici.

* ANGIOIDROTOMÌA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso*, ὕδωρ ydor *acqua* e τομὴ tom-è *sezione* - dissezione dei vasi linfatici.

* ANGIOÌTE - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* - infiammazione dei vasi sanguiferi o dei linfatici.

* ANGIOLOGÌA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e λόγος lòg-os *discorso* - parte di anatomia che tratta dei vasi sanguiferi e dei linfatici.

* ANGIOMÌCE - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e μύκης myk-es *fungo* - fungo dei vasi sanguiferi.

* ANGIOMONOSPÈRMA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso*, μόνος mòn-os *solo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - pianta angiocarpa, caratterizzata da un solo seme.

* ANGIOPATÌA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e πάθος pàth-os *male*, *dolore* - malattia dei vasi sanguiferi o dei linfatici.

* ANGIOPLÒCE - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e πλοκὴ plok-è *intrec ciamento* - modo meccanico di fermare le emorragie, intrecciando, torcendo i vasi.

* ANGIOPTÈRIDE - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e πτερὶς pter-is *felce* - gen. di p. a., fam. felci; il cui frutto ha forma di vaso ovale, che si apre per una fessura longitudinale.

* ANGIORRAGÌA - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e ῥήγνυμι rè-

gn-ymi *rompo* - rottura di vasi. 2 Flusso sanguigno per rottura di vasi, specialmente capillari.

* Angiorrèa - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo di fluidi bianchi per rottura di vasi capillari.

* Angiorrexìa - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e ῥῆξις rèx-is *rottura* - rottura di vasi nel corpo.

* Angioscòpio - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e σκοπέω scop-èo *osservo* - strumento per esaminare i vasi capillari.

* Angiospermìa - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e σπέρμα spèrm-a *seme* - secondo ord., quarta cl. delle piante fanerogame; caratterizzato da semi racchiusi in capsule.

* Angiospermìte - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e σπέρμα spèrm-a *seme* - infiammazione agli organi genitali. 2 Infiammazione ai condotti spermatici.

Angiospèrmo. V. *Angiospermìa* - ep. di piante che hanno un pericarpio distinto dagl'invogli del seme.

* Angiòspori - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e σπόρος spòr-os *seme* - tr. di p. a., fam. licheni; i cui sporidii sono contenuti in teche.

* Angiostenìa - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e σθένος sthèn-os *forza* - febbre infiammatoria; malattia che si manifesta per alterazione del polso, per eretismo arterioso.

* Angiostènico. V. *Angiostenìa* - ep. di febbre senza lesione apparente di un organo, per eretismo di vasi; sin. di *febbre infiammatoria*.

* Angiostènosi - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e στένωσις stènos-is *ristringimento* - ristringimento dei vasi.

* Angiostèosi - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e ὀστέον ost-èon *osso* - ossificazione dei vasi.

* Angiòstoma - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e στόμα stòm-a *bocca* - ord. di moll. paracefalofori sifonobranchi; le cui conchiglie hanno un orifizio molto stretto.

* Angiòstrofe - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e στροφή strof-è *torsione* - torsione delle arterie per fermare le grandi emorragie.

* Angiotèche - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e θήκη thèk-e *teca, ripostiglio* - cl. di p. a., fam. funghi; così dette perchè gli organi fruttiferi sono chiusi in un vaso, in un involucro; sin. di *angiocàrpe*.

* Angiotomìa - da ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon e τομή tom-è *taglio* - incisione dei vasi del corpo umano. 2 Dissezione dei vasi sanguiferi e linfatici.

* Anglomanìa - da Ἄγγλος Angl-os *Inglese* e μανία *manìa* - imitazione esagerata delle idee, dei costumi, delle maniere inglesi.

* Anglòmane V. *Anglomanìa* - chi imita esageratamente le idee, i costumi, le maniere inglesi.

Angùria - da ἄγγος àng-os *vaso* - *m*. gen. di p. d., fam. cucurbitacee; i cui frutti sono globosi, a forma di vaso. *Angùria* dicesi pure in alcuni dialetti italiani, mentre in Toscana e altrove si dice *cocomero*, voce che nei dialetti ha spesso il significato di *cetriuolo*. È incerto se gli antichi Elleni usassero ἀγγούριον *angùr-ion* nel senso di *cocomero*; certamente aveva significato di *cetriuolo*, come ha nel volgare attuale. Ora il cocomero si chiama con vocabolo turco καρπούζιον *karpùz-ion*; una specie che si serba per l'inverno è detta appunto χειμωνικὸν chimonik-òn *invernale*. L'etimologia di ἀγγούριον *angùr-ion*, nel

senso di *cetriuolo*, è nel sanskrito anguri *dito*, *pene*, per la forma del cetriuolo, simile appunto a dito, a pene.

ANIÀRA - da ἀνιάω ani-ào *attristo, spiaccio* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che hanno elitre rossastre, testa e corsaletto neri; brutti d'aspetto.

ANICE - da ἄνισον *ànis-on* - gen. di p. d., fam. ombrellifere.

* ANICTÒCHILO - da ἀνοικτὸς anoikt-òs, anikt-òs *aperto* (ἀνοίγω anòig-o, anìg-o *apro*) e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno il labello a lembo dilatato, aperto.

* ANIDÈO - da ἀ priv., ν eufon. e ἰδέα idè-a *idea, immagine* - gen. di mostri unitarii onfalopti; ultimo termine di mostruosità, imperocchè non presentano alcuna immagine di essere animato; consistendo in un sacco mal simmetrico pieno di tessuto cellulare, senza visceri distinti.

* ANIDREMÌA - da ἀ priv., ν eufon., ὕδωρ ydor *acqua* e αἷμα èm-a *sangue* - sottrazione dell'acqua dal sangue nel colera e in altre malattie.

* ANIDRÌTE. V. *Anidro* - solfato di calce anidra; varietà calcifera di solfato di barite.

ANÌDRO - da ἀ priv., ν eufon. e ὕδωρ ydor *acqua* - *m.* sale a cui fu tolta la sua acqua di cristallizzazione.

* ANIDROSI - da ἀ priv., ν eufon. e ἱδρὼς idr-òs *sudore* - diminuzione o cessazione del sudore.

ANIPÒSTATO - da ἀ priv., ν eufon. e ὑπόστασις ypòstas-is *sostanza* (ὑπὸ ypò *sotto* e ἵστημι ìst-emi *sto*) - che non ha sostanza; non sostanziale. 2 Non esistente, insussistente.

* ANISACÀNTA - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. chenopodee; che hanno i segmenti del calice guerniti di spine d'ineguale grandezza.

* ANISACTÌNA - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* - st.-gen. di p. d., fam. ombrellifere, gen. dauno; i cui raggi dell'ombrella sono ineguali.

* ANISÀRTRIA - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e ἄρθρον àrthr-on *articolo* - gen. d'ins. col. pent., fam. micetofagi; i cui articoli delle antenne sono ineguali.

* ANISCURÌA - da ἀ priv., ν eufon., ἴσχω isch-o *ritengo* e οὖρος ùr-os *urina* - impotenza di ritenere l'urina.

ANISO - da ἀ priv., ν eufon. e ἴσος ìs-os *eguale* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno antenne ineguali.

* ANISOCÀLICE - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os *calice* - gen. di pol.; che rassomigliano a fiori con calici ineguali.

* ANISOCHÈTA - da ἄνισος ànis-òs *ineguale* (V. *Aniso*) e χαίτη chèt-e *chioma* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fili del pennacchio sono ineguali.

* ANISÒCHILO - da ἄνισος ànis-òs *ineguale* (V. *Aniso*) e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. di p. d., fam. labiate; che hanno il labbro superiore del calice intero, l'inferiore troncato.

* ANISODÀCTILI - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - ord. di ucc. silvani; il cui carattere principale è di avere tre dita dirette in avanti e una in dietro - ord. corrispondente ai tenuirostri; st.-ord. dei passeri arrampicatori.

* ANISODÀCTILO. V. *Anisodàctili* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno tarsi di forma e lunghezza ineguali.

* ANISÒDERA - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che hanno il corsaletto ineguale di forma.

* ANISODÒNTE - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci, fam. squali; con dentatura ineguale. 2 Gen. di p. d., fam. solanacee; il cui calice è inegualmente diviso.

* ANISODÒNTIO. V. *Anisodònte* - gen. o st.-gen. di p. d., fam. labiate; distinte da un calice a denti ineguali.

* ANISÒFISO - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e φύω fy-o *genero* - gen. d'ins. dipt., fam. aleruri; caratterizzati da alcune differenze tra la forma del maschio e quella della femmina.

* ANISOMÈRICO - da ἄνισος ànis-os *ineguale* e μέρος mèr-os *parte* - ep. di fiori composti di parti dissimili ed irregolari.

* ANISONÈMA - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e νῆμα nèm-a *filo*, *filamento* - gen. di p. d., fam. euforbiee; che hanno, tra gli altri caratteri distintivi, stami ineguali. 2 Gen. d'infus., fam. tecamonadii; i cui organi visibili sono due filamenti, che hanno moti ed uffici diversi.

* ANISOPÀPPO - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e πάππος pàpp-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno i frutti coronati da pagliette corte e ineguali.

* ANISOPÈTALO - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e πέταλον pètal-on *petalo* - corolla, in cui uno o più petali sono più corti degli altri.

* ANISOPLÌA - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e ὁπλή oplè *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam lamelliformi; i cui tarsi finiscono in unghie ineguali.

* ANISÒPODO - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - gen. d'ins. dipt., fam. micetofili; che hanno zampe ineguali. 2. Gen. di crost. anfipodi, fam. crevetine; con zampe che si allargano verso la cima. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i cui tarsi posteriori hanno il primo articolo più grande degli altri tre riuniti.

* ANISOPÒGONO - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e πώγων pòg-on *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno barbe ineguali di lunghezza e di forma.

* ANISÒPTERO - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; che hanno ali ed elitre molto corte e diseguali.

* ANISÒSCELO - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. em. om., fam. corei; le cui gambe posteriori sono guernite di espansioni membranose d'ineguale grandezza.

* ANISOSTÈMONE - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e στήμων stèm-on *stame* - ep. di fiore i cui stami non sono in numero eguale a quello dei petali.

* ANISOSTÌCTA - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e στικτὸς stikt-òs *macchiato* - gen. d'ins. col. trim., fam. afidifagi; sparsi di macchie ineguali.

* ANISÒTOMO - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e τομὴ tom-è *sezione* - ep. di perianto interno od esterno, le cui divisioni sono alternativamente ineguali.

* ANISOTRICHIA - da ἄνισος ànis-os *ineguale* (V. *Aniso*) e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello*, *pelo* - st.-gen.

di p d., gen. albertinia, fam. composte; caratterizzate dalla forma del pennacchio, la cui serie esterna è più corta dell'interna.

* ANISTO - da ἀ priv., ν eufon. e ἱστὸς ist-òs *tessuto* - ep. di organi di vegetali in cui non si scorge, neppure col microscopio, alcuna struttura cellulare, come p. e. i tubi esterni delle conferve.

* ANOCELIADÈLFO - da ἄνω àno *sopra*, κοιλία koil-ìa, kil-ìa *ventre* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - mostro celiadelfo, congiunto ad altro simile mostro per la parte superiore del tronco.

* ANOCISTII - da ἄνω àno *sopra* e e κύστις kyst-is *vescica* - gruppo di elm., fam. cidariti; il cui corpo termina in tubercoli vescicolari.

* ANODINÌA - da ἀ priv., ν eufon. e ὀδύνη odyn-e *dolore* - mancanza di dolore. 3 Insensibilità al dolore. 3 Cessazione di dolore.

* ANODÌNO. V. *Anodinia* - che non dà dolore; che non duole; che solleva, toglie il dolore (refrigerante o narcotico). 2 Che opera dolcemente, senza cagionar dolore. 3 Molle; opposto ad *energico*.

* ANODMIÀ - da ἀ priv., ν eufon. e ὀδμὴ odm-è *odore* - privazione o diminuzione dell'odorato.

* ANÒDO - da ἄνω àno *sopra* e ὁδὸς od-òs *via* - parte della superficie di un corpo penetrato dalla corrente elettrica e in decomposizione; la quale tocca immediatamente il polo positivo, e per cui l'elettricità entra nel còrpo medesimo.

* ANODÒNTE - da ἀ priv. ν eufon. e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; le cui mandibole sono sottili e sdentate. 2 St.-gen. di moll., fam. anodontidi; la cui conchiglia ha la cerniera senza denti.

* ANODONTIDI. V. *Anodonte*, n° 2.

* ANODÒNTIO. V. *Anodònte* - gen. di p. d., fam. muschi; il cui peridio manca di denti.

ANÒFELE - da ἀ priv., ν eufon. e ὠφελὴς ofel-ès *utile* - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. culicidi; la cui tromba non punge, è (per così dire) inutile.

* ANOIXÌA - da ἄνοιξις ànoix-is, ànix-is *apertura* (ἀνοίγω anòig-o, anìg-o *apro*) - gen. di p. a., fam. funghi perispori; il cui peridio si apre in cima.

ANOMALÌA - da ἀ priv., ν eufon. e ὁμαλὸς omal-òs *eguale*, *piano*, *ordinario*, *regolare* - ineguaglianza; disordine; irregolarità. 2 Mancanza di proporzione fra le parti di un tutto. 3 Mancanza di analogia fra una parte di un tutto e una parte di un altro tutto, mentre fra altre parti dell'uno e altre parti dell'altro esiste analogia. 4 Ineguaglianza fra le parti di un discorso, ora gonfio, ora pedestre. 5 Non conformità di una o più inflessioni di un verbo alle corrispettive di altro verbo considerato come tipo. 6 Deviazione, in un essere organizzato, dal tipo specifico o dal generico; particolarità organica che presenta un individuo, una specie ecc. comparati colla maggioranza degl'individui, delle specie analoghe ecc. (dalla semplice varietà alla deformità più strana, sia che ponga ostacolo al compimento delle funzioni relative o no). 6 *m*. Ineguaglianza nelle vibrazioni del polso. 7 *m*. Allontanamento di una malattia nel suo corso dal consueto. 8 *m*. Differenza degli archi descritti in tempi eguali dai raggi vettori di un pianeta intorno al centro; irregolarità del moto di un pianeta quando si scosta dall'afelio o dall'apogeo.

* ANOMALIFLÒRE - vocab. ibr. da ἀνώμαλος anòmal-os *anomalo* e lat. flos, floris *fiore* - ep. del di-

sco, della cresta delle piante sinanteree, quando le corolle dei fiori sono anomale.

* Anomalìpodi - da ἀνώμαλος anòmal-os *anomalo*, e ποῦς, ποδὸς pùs, podòs *piede* - fam. d'ucc.; caratterizzata da un dito posteriore e tre anteriori, il cui intermedio è unito all'esterno da tre falangi e all'interno da una sola.

* Anomalìstico. V. *Anòmalo* - ep di tempo che un pianeta, il quale parte da una delle sommità della sua orbita, mette a tornarvi. 2 Ep. di anno in cui un pianeta compie il suo giro da un afelio all'altro; così detto perchè comprende tutte le sue anomalie.

Anòmalo. V. *Anomalia* - ineguale, irregolare. 2 Ep di parte non proporzionata alle altre parti di un tutto. 3 Ep di parte di un tutto non analoga ad una parte di un altro tutto, mentre fra altre parti dell'uno e le altre parti dell'altro esiste analogia. 4 Ep. di discorso ora gonfio, ora pedestre. 5 Ep. di verbo non conforme in alcune delle sue inflessioni a un verbo tipo, a cui si conformano i più fra quelli che hanno le medesime caratteristiche. 6 Ep. di organo, d'individuo, di specie, di genere in essere organizzato, che si scostano dal tipo specifico generale, cui si conformano i più degli organi, degli individui, delle specie, dei generi relativi (p. e. *glandole anomale*, senza condotti vascolari; *muscolo anomalo*, i cui due punti di attacco sono immobili; *febbri anomale*, i cui periodi non seguono l'andamento ordinario; *eruzioni anomale*, che non si possono riportare a specie conosciute; *fiori anomali*, che sono formati di petali irregolari; *piante anomale*, piante a corolle polipetale irregolari). 6 *m*. Tr. di crost. decapodi macruri, differenti dai macruri in alcune particolarità dei piedi, dell'abdome e delle pinne. 7 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che variano in alcuni caratteri secondo i climi che abitano. 8 *m*. Gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonii; differenti dai generi affini per alcune particolarità nelle ali e nei tarsi.

* Anomaloecìa - da ἀνώμαλος anòmal-os *anomalo* e οἶκος òik-os, ìk-os *casa* - cl. di piante, la cui fruttificazione va soggetta ad aborto degli organi sessuali.

* Anomalòpodi - da ἀνώμαλος anòmal-os *anomalo* e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - fam. che comprende i mammiferi aventi le cinque dita del piede riunite da una membrana.

Anomèi - da ἀ priv., ν eufon. e ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* - settarii Cristiani che negavano essere il Figlio simile di essenza al Padre.

* Anomemìa - da ἄνομος ànom-os *irregolare* (V. *Anomia*) e αἷμα èm-a *sangue* - alterazione del sangue.

* Anomeomèro - da ἀ priv., ν eufon., ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* e μέρος mèr-os *parte* - ente formato di parti eterogenee.

Anomìa - da ἀ priv. e νόμος nòm-os *legge, norma* - *m*.gen. di moll. affini alle ostriche, ai lamellibranchi, ai brachiopodi; ma che per cagione di alcuni caratteri distintivi non possono essere collocati in nessuno di quei generi. 2 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; in cui vi sono alcune differenze fra i sessi.

* Anomocardiostenìa - da ἄνομος ànom-os *anormale* (V. *Anomìa*), καρδία kard-ìa *cuore* e σθένος sthèn-os *forza* - pulsazione anormale del cuore.

* Anomocèfalo - da ἄνομος ànom-os *irregolare* (V. *Anomìa*) e κεφαλὴ kefal-è *testa* - ep. di animale

la cui testa presenta qualche deformità.

* Anomodònte - da ἄνομος ànom-os *irregolare* (V. *Anomìa*) e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio è inegualmente dentato.

* Anomomorfìa - da ἄνομος ànom-os *anormale* (V. *Anomìa*) e μορφή morf-è *forma* - forma anormale.

* Anomonervìa - da ἄνομος ànom-os *anormale* (V. *Anomìa*) e νεῦρον neùr-on *nervo* - innervazione anormale.

* Anomotèca - da ἄνομος ànom-os *anormale* (V. *Anomìa*) e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. m., fam. iridacee; che hanno capsule di forma irregolare.

Anònfalo - da ἀ priv., ν eufon. e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - che non ha ombilico.

Anònimo - da ἀ priv., ν eufon. e ὄνυμα ònym-a *nome* - senza nome; il cui nome è ignoto. 2 Ep. di scritto (libro, lettera ecc.) cui non è apposto nome di autore. 3 *m.* Ep. di alcune parti del corpo prima innominate, cui poscia fu dato un nome; p. e. *cartilagine anonima* (la circoide), *arteria* o *tronco anonimo* (tronco branchiale-cefalico) ecc. 4 *m.* Ep. di società commerciale qualificata dall'oggetto della sua impresa, ma senza nome sociale.

Anòplo - da ἀ priv., ν eufon. e ὅπλον òpl-on *arme* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno tarsi senz'unghie. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. ster noxi; *idem.*

* Anoplognàto - da ἄνοπλος ànopl-os *inerme* (V. *Anoplo*) e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; le cui mandibole sono sdentate.

* Anoplostèrno - da ἄνοπλος ànopl-os *inerme* (V. *Anòplo*) e στέρνον stèrn-on *sterno* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno lo sterno inerme.

* Anoplotèrio - da ἄνοπλος ànopl-os *inerme* e θηρίον ther-ìon *fiera* - gen. di mamm. fossili; i cui denti canini sono poco differenti dagl'incisivi.

* Anòptero - da ἄνω àno *sopra* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di piante, fam. escallonie; i cui semi sono alati in cima.

* Anoptotèrio - da ἄνοπτος ànopt-os *non visibile* (ἀ priv., ν eufon. e ὄπτω òpt-o *veggo*) e θηρίον ther-ìon *fiera* - animale la cui specie è perduta.

* Anòrchide - da ἀ priv., ν eufon. e ὄρχις, ὄρχιδος òrch-is, òrchid-os *testicolo* - animale nato senza testicoli o che li ha perduti.

Anorexìa - da ἀ priv., ν eufon. e ὄρεξις òrex-is *appetito* - mancanza, diminuzione di appetito.

* Anorgànico - da ἀ priv., ν eufon. e ὄργανον òrgan-on *organo* - non organizzato.

* Anorganismo. V. *Anorgànico* - mancanza di organismo.

* Anorganogenìa - da ἀνόργανον anòrgan-on (ἀ priv., ν eufon. e ὄργανον òrgan-on *organo*) *anorganico* e γεννάω genn-àо *genero* - studio sull'origine e sulla natura dei corpi non organizzati.

* Anorganognosìa - da ἀνόργανον anòrgan-on *anorganico* (ἀ priv., ν eufon. e ὄργανον òrgan-on *organo*) e γνῶσις gnòs-is *conoscenza* - sin. di *mineralogia.*

* Anorganologìa - da ἀνόργανον anòrgan-on *anorganico* (ἀ priv., ν eufon. e ὄργανον òrgan-on *organo*) e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sui corpi anorganici.

* Anosfresìa - da ἀ priv., ν eufon. e ὄσφρησις òsfres-is *odorato* - man-

canza, soppressione, diminuzione dell'odorato.

* Anosmia - da ἀ priv., ν eufon ὀσμὴ osm-è *odore* - sin. di *anosfresia*.

* Anosteozòo - da ἀ priv., ν eufon., ὀστέον ost-èon *osso* e ζῶον zò-on *animale* - animale senz'ossa.

* Anòstoma - da ἄνω àno *sopra* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. m., fam. ciperacee; il cui ovario è una cariopse cartilaginosa, stipitata, con un disco spongioso.

* Anòstomo. V. *Anòstoma* - gen. di pesci, fam. salmoni; la cui bocca è situata in cima al muso.

* Anostòstomo - da ἄνοστος àno-st-os *spiacevole, sgradevole* e στόμα stòm-a *bocca* - gen, d'ins. ortopt., fam. locustii; la cui testa è sproporzionata al corpo, e la bocca larga e prominente in forma di muso.

* Antacanto - da ἄνθος ànth-os *fiore* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui fiori sono spinosi.

* Antacido - vocab. ibr. da ἀντὶ antì *contro* e a c i d o - che neutralizza gli acidi. 2 Magnesia carbonata, così detta perchè neutralizza le acidità nel canale digestivo.

* Antactinìa - da ἄνθος ànth-os *fiore* e ἀκτίς, ἀκτῖνος akt-ìs, aktìn-os *raggio* - gen. di p. d., fam. passiflore; distinte da un nettario a raggio.

* Antafrodisìaco. V. *Antiafrodisiaco*.

Antagonìsmo - da ἀντὶ antì *contro* e ἀγωνισμὸς agonism-òs *azione energica* - opposizione di forze. 2 Rivalità; avversione.

Antagonìsta. V. *Antagonismo* - che oppone a una forza un'altra forza in direzione contraria. 2 Emulo; rivale; avversario. 3 *m*. Muscolo che tende a dare ad una parte un movimento opposto a quello che le dà un altro muscolo. 4 *m*. Ep. di malattie che si escludono l'una l'altra.

Antagonìstico. V. *Antagonismo* - che si riferisce all'antagonismo.

Antagorèusi - da ἀντὶ antì *contro* e ἀγόρευσις agòreus-is *arringa* - arringa in risposta, in confutazione di un'altra.

* Antàlgico - da ἀντὶ antì *contro* e ἄλγος àlg-os *dolore* - rimedio che cessa o diminuisce il dolore.

* Antamauròtico - da ἀντὶ antì *contro* e ἀμαύρωσις amaùros-is *amaurosi* - rimedio per l'amaurosi.

* Antànaclasi - da ἀντὶ antì *contro* e ἀνάκλασις anàklas-is *anaclasi, ripercussione* (ἀνὰ anà *ri* e κλάω kl-ào *percuoto*, *rompo*) - ripercussione, riflessione di raggi luminosi o sonori. 2 Figura per cui una parola, una frase viene ripetuta, viene, per così dire, ripercossa, ma in un senso contrario.

Antanaclàstico. V. *Antanàclasi* - proprio dell'antanaclasi.

Antanàgoge - da ἀντὶ antì *contro* e ἀναγωγὴ anagog-è *anàgoge* - figura retorica, per cui una ragione, un'accusa si ritorce contro l'avversario.

Antanagògico. V. *Antanàgoge* - proprio dell'antanagoge; che può essere ritorto.

Antapòdosi - da ἀντὶ antì *contro* e ἀπόδοσις apòdos-is *apodosi* - corrispondenza in una comparazione, in una similitudine ecc., per cui i membri seguenti corrispondono agli antecedenti. 4 *m*. Ritorno del parossismo febbrile.

Antarctico - da ἀντὶ antì *contro* e ἀρκτικὸς arktik-òs *arctico* - ep. di polo nel cielo in opposizione all'arctico. 2 Estremità dell'asse della terra opposta all'arctica. 3 Ep.

del circolo polare, ch'è a gradi 23 circa di distanza dal polo antarctico.

ANTÀRTICO. V *Antàrctico.*

* ANTARTRÌTICO. V. *Antiartrìtico.*

* ANTASTMÀTICO, ANTASMÀTICO – da ἀντὶ antì *contro* e ἄσθμα asthmà *astma* – rimedio contro l'astma.

* ANTATRÒFICO. V. *Antiatròfico.*

* ANTAXÌA – da ἄνθος ànth-os *fiore* e ἄξιος àxi-os *che vale* – gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; screziati di vaghi colori.

* ANTAXONI – da ἀντὶ antì *contro* e ἄξων àxon *axe* – abitanti dell'axe opposto del globo; sin. di *antìpodi.*

ANTÈCI – da ἀντὶ antì *contro* e οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito* – abitanti sotto lo stesso meridiano, alla stessa distanza dall'equatore; ma gli uni nell'emisfero boreale, gli altri nello australe.

* ANTEFIÀLTICO – da ἀντὶ antì *contro* e ἐφιάλτης efiàlt-es *efialte* – rimedio contro l'incubo, l'efialte.

ANTÈLA – da ἄνθος ànth-os *fiore* – *a*. fiorellino con pennacchio. 2 *m*. Infiorescenza del giunco, di alcune ciperacee.

* ANTELÈFILO – da ἀνθήλη anthèl-e *fiorellino, fiore con pennacchio* e φιλέω fil-èo *amo* – gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che amano di star sui fiori.

ANTÈLICE – da ἀντὶ antì *in opposizione* e ἕλιξ èlix *elice* – circuito interno dell'orecchio; opposto all'esterno, ch'è l'elice.

ANTÈLIO – da ἀντὶ antì *rimpetto, contro* e ἥλιος èl-ios *sole* – che riceve il sole mattutino. 2 Statua di divinità alla porta di casa rimpetto all'oriente; detta pure *demone antelio*. 3 Che fissa il sole. 4 Nuvola che oscura il sole; solecchio. 5 Sin. di *parelio*. 6 *m*. Sin. di *eliànto.*

* ANTÈLMÌNTICO – da ἀντὶ antì *contro* e ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *elminto, verme* – rimedio contro gli elminti; vermifugo.

ANTÈMIDE – da ἄνθος ànth-os *fiore* – *a*. fiorellino con pennacchio. 2 Gen. di p. d., fam. composte senecionidee, volg. *camomilla;* i cui fiori del raggio sono terminati da un pennacchio in forma di corona.

* ANTEMORRÀGICO – da ἀντί antì *contro* e * αἱμοῤῥαγία *emorragia* – rimedio contro l'emorragia.

* ANTEMÒPTICO – da ἀντὶ antì *contro* e αἱμόπτυσις emòptys-is *emoptisi* – rimedio per lo sputo di sangue.

ANTÈNDIXI – da ἀντὶ antì *contro* e ἔνδειξις èndeix-is, èndix-is *dimostrazione* (ἐν en *in*, δείκνυμι dik-n-ymi *dimostro*) – argomento per dimostrare la falsità degli argomenti, delle dimostrazioni dell'avversario.

* ANTENERGÌA – da ἀντὶ antì *contro* e ἐνέργεια enèrg-eia, enèrg-ia *energia* – forza contraria, che agisce in senso contrario.

* ANTEPILÈPTICO – da ἀντὶ antì *contro* e ἐπιληψία *epilepsia* – rimedio contro l'epilepsia.

ANTÈRA – da ἄνθος ànth-os *fiore* – *m*. parte superiore dello stame dei fiori, che racchiude in una o più loggie il polline o polvere fecondante.

ANTÈRICE (invece di ANTATÈRICE) – da ἄνθος ànth-os *fiore* e ἀθήρ ath-èr *stelo* – *a*. pianta che porta un lungo stelo con fiore in cima; lo stelo stesso, fiore, frutto, caule. 2 Pianta dell'asfodelo. 3 *m*. Gen. di p. m., fam. liliacee, tr. antericee; che hanno il gambo in forma di asta con ispighe guernite in tutta la loro lunghezza da scaglie.

* ANTERICÈE. V. *Antèrice.*

ANTÈRIDE, ANTERÌDIO, ANTERISMA – da ἀντὶ antì *contro* e ἐρείδω erèid-o, erìd-o *appoggio* – puntello. 2 Contrafforte all'esterno di un muro.

*Anteridio - dim. di ἀνθηρὰ anther-à *antera* - organo maschile dei talassofiti articolati, dei funghi imenomiceti ecc., per fecondare gli archegoni o pistilli.

*Anterifero - vocab. ibr. da ἀνθηρὰ anther-à *antera* e lat. fero *porto* - ep. dei filamenti o stami che portano le antere.

*Anterògeno - da ἀνθηρὰ anther-à *antera* e γεννάω genn-ào *genero* - ep. di fiori le cui antere si sono trasformate in petali in forma di cornetti (fiori cornicolati).

*Anterografìa - da ἀνθηρὰ anther-à *antera* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione delle antere dei fiori.

*Anterologìa - da ἀνθηρὸς anther-òs *fiorente* (ἀνθηρὰ anther-à *antera*) e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei fiori. 2 Trattato sulle antere dei fiori.

*Anteromanìa - da ἀνθηρὰ anther-à *antera* e μανία *manìa* - malattia stenica delle piante per eccesso di nutrimento, onde producono un numero esuberante di antere.

*Anteròtico - da ἀντὶ antì *contro* e ἔρως, ἔρωτος èr-os, èrot-os *amore* - contrario all'amore. 2 Rimedio contro l'amore.

*Anterpètico - da ἀντὶ ant-ì *contro* e ἕρπης, ἕρπητος èrpes, èrpet-os *erpete* - rimedio contro l'erpete.

*Anterùra - da ἀνθηρὰ anther-à *antera* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. o st.-gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte da antere sagittiformi con una lunga appendice.

Antesi - da ἄνθος ànth-os *fiore* - fioritura; tutto l'insieme dei fenomeni che accompagnano lo schiudersi dei fiori in una pianta.

Antestèrie. V. *Antesteriòne* - - feste di Bacco in Atene; Baccanali o Dionisie (lat. floralia), che cominciavano il sedicesimo giorno del mese di antesterione, e duravano tre giorni.

Antesteriòne - da ἄνθος ànth-os *fiore* e ἵσταμαι ìst-ame *comincio ecc.* - ottavo mese dell'anno attico; metà di febbrajo, metà circa di marzo; in cui i fiori cominciano a sbocciare.

Antì ἀντὶ, come preposizione, significa *invece, a cagione ecc.* Nei composti ha senso di *contro* (V. *Antilogìa*); *a riscontro* (V. *Antifona*); *rimpetto* (V. *Antèlio*); *simile a* (V. *Antilope*) ecc.

Antìa - da ἄνθος ànth-os *fiore* - *m.* gen. di pesci acant., fam. serrani; di un bel color di rosa, con linee di color violetto.

Antiàde. V. *Antiàdi* - ingrossamento, flegmasia delle antiadi o tonsille; sin. di *amigdalite.*

Antiàdi - da ἀντὶ antì *rimpetto* - piccole glandole ai peristmii della faringe, poste l'una rimpetto all'altra; sin. di *tonsille* o *amigdale.*

*Antiafrodìsiaco - da ἀντὶ antì *contro* e ἀφροδισιακὸς afrodisiak-òs *afrodisiaco* - che ha efficacia o a cui si attribuisce efficacia contraria a quella degli afrodisiaci.

*Antiapoplèptico, Antiapoplèttico - da ἀντὶ antì *contro* e ἀποπληξία *apoplexia* - rimedio contro l'apoplexia.

*Antiartrìtico - da ἀντὶ antì *contro* e ἀρθρῖτις arthrìt-is *artrite* - rimedio atto a combattere l'artritide.

*Antiatròfico - da ἀντὶ antì *contro* e ἀτροφία *atrofìa* - rimedio contro l'atrofia.

Antibàcchio - da ἀντὶ antì *contro* e βάκχειος bàcch-ios *bacchio* - piede composto di due lunghe ed una breve; opposto al bacchio; sin. di *palinbacchio.* 2 Verso composto di cosifatti piedi.

* Anticachètico - da ἀντὶ antì *contro* e καχεξία kakex-ìa *cachexia* - rimedio contro la cachexia.

* Anticanònico - da ἀντὶ antì *contro* e κανὼν kan-òn *canone* - contrario ai canoni, alle leggi canoniche.

* Anticàrcinico - da ἀντὶ antì *contro* e καρκῖνος karkìn-os *cancro* - rimedio contro il cancro.

* Anticàrdio - da ἀντὶ antì *rimpetto, innanzi* e καρδία card-ìa *cuore* - parte anteriore del petto; cavità dello stomaco.

* Anticatarràle - da ἀντὶ antì *contro* e κατάῤῥους katàrr-us *catarro* - rimedio contro il catarro.

* Anticaustico - da ἀντὶ antì *contro* e καυστικὸς kaustik-òs *caustico* - che combatte l'azione, gli effetti di un caustico.

Antichiro - da ἀντὶ antì *in opposizione a* e χεὶρ chèir, chìr *mano* - dito pollice; così detto perchè quasi opposto al resto della mano.

* Antichirospasmo - da ἀντίχειρ antìcheir, antìchir *pollice* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* - spasmo al pollice.

* Anticlinàle - da ἀντὶ antì *contro, dal lato opposto* e κλίνω klìn-o *pendo* - linea che passa per la sommità degli angoli che forma uno strato minerale inclinato in due sensi opposti.

* Anticòlico - da ἀντὶ antì *contro* e * χολικὴ cholik-è *colica* - rimedio contro la colica.

* Anticomatico - da ἀντὶ antì *contro* e κῶμα kòm-a *coma* - rimedio per il coma o torpore morboso.

Anticresi - da ἀντὶ antì *invece* e χρῆσις chrès-is *uso* - contratto per cui un debitore cede al creditore un immobile, a carico d'imputare annualmente il valore dei frutti sugl'interessi e quindi sul capitale del credito, finchè il debito sia pagato; cosicchè il debitore cede e il creditore riceve un uso invece di una somma.

Anticrèsta. V. *Anticrèsi* - quegli a cui profitto è fatta l'anticresi; chi usa dell'immobile; il creditore.

Anticrìsi - da ἀντὶ antì *contro* e κρίσις krìs-is *crisi* - ciò che si oppone alla crisi in una malattia; fenomeno in opposizione alla crisi.

* Anticristianèsimo - da ἀντὶ antì *contro* e χριστιανισμὸς christianism-òs *cristianesimo* - dottrina contraria a quella di Cristo.

* Anticristiano. V. *Anticristianèsimo* - ch'è avverso a Cristo, al Cristianesimo. 2 Ch'è in opposizione colla dottrina di Cristo.

Anticristo - da ἀντὶ antì *contro* e Χριστὸς Christ-òs *Cristo* - avverso a Cristo; persecutore di Cristo o de' suoi. 2 Chi osa asserir sè e non Cristo esser Dio. 3 Personaggio scellerato che apparirà alla fine del mondo, secondo i teologi, e si spaccierà per Dio. 4 Precursore dell'Anticristo, tiranno simile ad esso.

Antidàctilo - da ἀντὶ antì *in opposizione* e δάκτυλος dàktyl-os *dactilo* - piede opposto al dactilo; sin. di *anapèsto*.

* Antidàfne - da ἀντὶ antì *contro, sopra* e δάφνη dàfn-e *alloro* - gen. di p. d., fam. laurantacee; che crescono parassite sulle laurinee.

* Antidemonìaci - da ἀντὶ antì *contro* e δαίμων dèmon *demonio* - settarii Cristiani che negavano l'esistenza del demonio.

* Antidesma - da ἀντὶ antì *invece di, per* e δεσμὸς desm-òs *legame* - gen. di p. d., fam. antidesmee; la cui scorza serve a far corde.

* Antidesmèe. V. *Antidèsma*.

Antidiàmetro - da ἀντὶ antì *contro* e διάμετρον diàmetr-on *dia-*

*metro* - ep. di cosa diametralmente opposta ad un'altra.

* Antidiarrèico - da ἀντὶ antì *contro* e διάῤῥοια diàrr-oia, diàrr-ia *diarrea* - rimedio contro la diarrea.

Antidòro - da ἀντὶ antì *invece* e δῶρον dòr-on *dono* - parte che resta di un pane che fu consacrato, ma non intero, nell'eucaristia; la quale si distribuisce in frammenti a coloro che si trovano in chiesa, e non si sono comunicati, invece del *dono*, cioè dell'eucaristia.

Antìdosi - da ἀντιδίδω antidìd-o *permuto* (ἀντὶ antì *invece di* e δίδω dìd-o *do*) - *m.* sinedoche per cui quello ch'è proprio della natura divina di Cristo, secondo i teologi, si attribuisce alla natura umana.

Antìdoto - da ἀντὶ antì *contro* e δοτέος dot-èos *da darsi* (δίδω dìd-o *do*) - sostanza che può neutralizzare in tutto o in parte le proprietà toxiche dei corpi.

* Antidròfobo - da ἀντὶ antì *contro* e ὑδροφοβία ydrofob-ìa *idrofobia* - rimedio contro l'idrofobia.

* Antidròpico - da ἀντὶ antì *contro* e ὕδρωψ ydrops *idropisia* - rimedio contro l'idropisia.

* Antiefiàltico. V. *Antefiàltico.*

* Antielmìntico. V. *Antelmìntico.*

* Antiemetico - da ἀντὶ antì *contro* e ἐμετὸς emet-òs *vomito* - rimedio per far cessare il vomito.

* Antiemorroidàle - da ἀντὶ antì *contro* e αἱμοῤῥοΐς, αἱμοῤῥοΐδος emorrois, emorroìd-os *emorroide* - rimedio per l'emorroidi.

* Antiennèaedro - da ἀντὶ antì *contro* e ἐννεάεδρον enneàedr-on *enneaedro* - solido, p. e. cristallo che ha nove faccie da due lati opposti.

* Antiepileptico. V. *Antepilèptico.*

* Antierpètico. V. *Anterpètico.*

* Antifàrmaco - da ἀντὶ antì *contro* e φάρμακον fàrmak-on *veleno* - rimedio contro il veleno; contravveleno.

Antifèrna. V. *Parafèrna.*

* Antifilla - da ἀντὶ antì *in opposizione* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam sassifragacee; che hanno foglie opposte.

* Antifilosofìa. V. *Antifilòsofo* - opposizione alla filosofia. 2 Dottrina opposta alla sana ragione.

* Antifilosòfico. V. *Antifilòsofo* - ch'è in opposizione alla filosofia, alla sana ragione.

* Antifilòsofo - da ἀντὶ antì *contro* e φιλόσοφος filòsof-os *filosofo* - avverso ai filosofi, alla filosofia.

* Antifìsico - da ἀντὶ ant-ì *contro* e φύσις fys-is *natura* - contrario alla natura. 2 Contrario alla fisica.

* Antiflogìstico - da ἀντὶ antì *contro* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - rimedio contro l'infiammazione.

Antìfona - da ἀντὶ antì *in opposizione, a riscontro* e φωνὴ fon-è *voce* - canto alternato, specialmente canto di chiesa. 2 Sentenza tratta dai libri sacri che si canta alternatamente da due cori; sin. di *responso.* 4 Versetto tratto dai libri sacri che precede il salmo e talvolta si ripete anche in fine, e che dà il tuono al salmo medesimo. 5 *m.* Allusione a cosa per solito spiacevole e che non si vuol dire spiattellata; discorso o cenno di discorso che precede o può precedere una spiegazione più estesa e conforme, come l'antifona precede il salmo e gli dà il tuono.

* Antifonàle. V. *Antifona* - meccanismo che si adatta a uno strumento a tasti; in cui da punte confitte in un tamburo girevole sono mossi dei becchi d'acciajo che percuotono i tasti, in modo da eseguire dei pezzi musicali.

* Antifonario. V. *Antifona* - li-

bro che contiene una raccolta di antifone in canto fermo.

* Antifora - da ἀντὶ antì *contro*, *a vicenda* e φορὸς for-òs *portatore* (φέρω fèr-o *porto*) - gen. di p. m., fam. graminee; in cui ciascun involucro porta due fiori, uno neutro e uno ermafrodito, con una sola pagliuola al neutro e due membranacee all'ermafrodito.

Antifrasi - da ἀντὶ antì *contro* e φράζω fràz-o *parlo* - uso di un vocabolo in senso contrario; vocabolo o frase con cui s'intende significare il contrario di quello che esprime per sè; per eufemismo o per ironia.

* Antiftoro - da ἀντὶ antì *contro* e φθορὰ fthor-à *distruzione* - rimedio contro la corrosione, la consunzione.

* Antigalàctico - da ἀντὶ antì *contro* e γάλα, γάλακτος gàl-a, gàlakt-os *latte* - rimedio per sopprimere il latte, per riparare ai mali che per avventura ne avesse cagionato la soppressione.

* Antiglaucoma - da ἀντὶ antì *contro* e γλαύκωμα glàucom-a *glaucoma* - malattia in cui il cristallino dell'occhio si gonfia e apparisce più grosso che non nel glaucoma.

* Antigramma - da ἀντὶ antì *in opposizione* e γραμμὴ gramm-è *linea* - gen. di p. a., fam. felci; in cui una rete di linee, di vene parallele si stende dal mezzo verso l'orlo della fronda.

Antigràmma - da ἀντὶ antì *per, in cambio di* e γράμμα grämm-a *lettera* - lettera di obbligazione, in cambio della quale chi la scrive ne riceve, dalla persona cui l'ha indirizzata, un'altra conforme.

Antilambàno - da ἀντιλαμβάνομαι antilambàn-ome *stringo forte* (ἀντὶ antì *contro* e λαμβάνω lambàn-o *prendo*) - *m.* gen. di ucc., fam. chirarpii; la quale comprende quelli che si servono delle dita per ghermire la preda e portarla al becco.

* Antilèmico - da ἀντὶ antì *contro* e λοιμὸς loim-òs, lim-òs *peste* - preservativo contro la peste. 2 Rimedio per la peste.

Antilèpsi - da ἀντιλαμβάνω antilambàn-o *cambio ecc.* (ἀντὶ antì *invece* e λαμβάνω lambàn-o *prendo*) - applicazione di un rimedio lontano dalla parte malata per operare una rivulsione.

Antilèxi - da ἀντὶ antì *a vicenda* e λέγω lèg-o *dico* - parte di commedia in cui sono più interlocutori; opposta a monologia o soliloquio. 2 Sin. di *antilogia*.

* Antilèxico - da ἀντὶ antì *contro, rimpetto* e λεξικὸν lexik-òn *vocabolario* - lessico in più lingue; in cui più vocaboli si trovano a fronte.

* Antilissico - da ἀντὶ antì *contro* e λύσσα lyss-a *rabbia* - rimedio contro la rabbia.

* Antilìtico - da ἀντὶ antì *contro* e λίθος lith-os *pietra* - rimedio contro la pietra.

Antilòbio - da ἀντὶ antì *in opposizione* e λοβὸς lob-òs *lobo* - parte dell'orecchia esterna opposta al lobo; parte superiore dell'orecchia.

Antilogìa - da ἀντιλέγω antilèg-o *mi oppongo* (ἀντὶ antì *contro* e λέγω lèg-o *dico*) - *a.* opposizione ai discorsi altrui. 2 Contraddizione fra due espressioni di un autore. 3 (in generale) Contraddizione fra due termini, fra due proposizioni.

* Antilope - da ἀνθόλοψ anthòlops *gazzella* - forma probabilmente scorretta invece di ἀντίλλοψ *antèllops* o di ἀντέλαφος *antèlafos* (ἀντὶ antì *a somiglianza di, simile a* e ἔλαφος èlaf-os *cervo* - ἔλλοψ, ἔλλοπος èllops

èllop-os *rapido, veloce* - ἔλλος èll-os *agile;* ἐλάω èl-ào *corro;* sanskrito ilat *agile*, radice il *muovere, affrettare*) - gen. di mamm., fam. ruminanti cornuti; così chiamati perchè somigliano più o meno ai cervi.

* Antimachìa - da ἀντὶ antì *contro* e μάχη màch-e *battaglia* - contrasto di forze nel corpo. 2 Contrasto fra l'organismo del corpo umano e il móndo esterno.

* Antimelancònico - da ἀντὶ antì *contro* e μελαγχολία melanchol-ia *malinconia* - avverso alla malinconia; che combatte la malinconia.

Antimetalèpsi - da ἀντὶ antì *invece, contro* e μετάληψις metàleps-is *uso* (μεταλαμβάνω metalambàn-o *mi servo* - μετὰ metà *con* e λαμβάνω lambàn-o *prendo*) - ripetizione delle stesse parole, ma in altro significato.

Antimetàtesi - da ἀντὶ antì *invece* e μετάθεσις metàthes-is *traslocamento* (μετὰ met-à *oltre* e τίθημι tìth-emi *colloco*) - figura retorica per cui l'oratore trasporta, per dir così, l'uditore nel luogo dove avvenne la cosa di cui parla. 2 Figura per cui alle parole stesse due volte usate si dà diverso significato.

* Antimetìstico - da ἀντὶ antì *contro* e μέθη mèth-e *ubbriachezza* - preservativo contro l'ubbriachezza. 2 Mezzo per dissipare l'ubbriachezza.

* Antimiasmàtico - da ἀντὶ antì *contro* e μίασμα miasm-a *miasma* - rimedio contro i miasmi; mezzo di prevenire o di dissipare i miasmi.

* Antimonàrchico - da ἀντὶ antì *contro* e μοναρχία *monarchìa* - opposto alla monarchia, al sistema monarchico.

* Antimoniàto. V. *Antimònio* - sale formato dall'acido antimonico e da una base metallica.

* Antimònico. V. *Antimonio* - ep. di acido formato dalla combinazione dell'ossigeno coll'antimonio, contenente un atomo di ossigeno più dell'acido antimonioso.

* Antimònio - da ἀντὶ antì *contro* e μόνος mòn-os *solo*; o vocab. ibr. da ἀντὶ antì *simile a* e lat. homo, hominis *uomo* - metallo così nominato o perchè di raro si trova solo; o perchè le sue proprietà somigliano molto a quelle dell'arsenico ἀρσενικόν, che letteralmente significa *uomo, maschio* (V. *Arsènico*).

* Antimoniofillìte - da ἀντιμώνιον antimòn-ion *antimonio* e φύλλον fyll-on *foglia* - varietà di ossido d'antimonio in aghi o in massa a sfoglie.

* Antimoniòso. V. *Antimònio* - acido formato dalla combinazione dell'ossigeno coll'antimonio.

* Antimonìto. V. *Antimònio* - sale formato dalla combinazione dell'acido antimonioso con una base metallica.

* Antimoniùro. V. *Antimònio* - combinazione dell'antimonio con altri metalli.

* Antina - da ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; di forme eleganti e vivaci colori.

* Antinarcòtico - da ἀντὶ antì *contro* e νάρκωσις nàrkos-is *narcosi* - che pròduce un effetto contrario a quello dei narcotici, che ne distrugge l'effetto.

* Antinefrìtico - da ἀντὶ antì *contro* e νεφρὸν nefr-òn *rene* - rimedio contro le col che nefritiche.

Antinomi. V. *Antinomia* - settarii cristiani del secolo XVI, i quali sostenevano che chi ha la fede non ha bisogno di buone opere per salvarsi, non ha bisogno di osservare le leggi; e che la fede basta a santificare una vita disordinata e viziosa.

ANTINOMÌA - da ἀντὶ anti *contro* e νόμος nòm-os *legge* - contraddizione fra due leggi, o fra due parti della stessa legge. 2 *m*. Contraddizione fra le leggi della ragione pura, tra idee, fatti che sembrano egualmente certi, fra principii che appariscono egualmente veri.

* ANTIODONTALGICO - da ἀντὶ anti *contro* e * ὀδονταλγία odontalg-ìa *dolor di denti* - rimedio per il dolore dei denti.

ANTIPÀPA - da ἀντὶ antì *invece* e πάππας pàpp-as *papa* - capopartito che fa scisma nella Chiesa per detronizzare il papa legittimo e porsi in suo luogo.

* ANTIPARALÌTICO - da ἀντὶ antì *contro* e παράλυσις paràlys-is *paralisi* - rimedio contro la paralisi.

ANTIPARÀSTASI - da ἀντὶ antì *contro* e παραστaίνω parastèn-o *rappresento* - controrisposta alle risposte dell'avversario. 2 Accettazione di un fatto, di un'ipotesi con dimostrazione che non nuoce alla causa.

ANTIPATÌA - da ἀντὶ antì *contro* e πάθος pàth-os *affezione*, *passione* - *a*. opposizione, urto, conflitto fra qualità opposte. 2 Sentimento che nasce da questa diversità; principio di avversione, di cui chi lo prova spesso non sa rendere ragione a se stesso, ignorando o mal conoscendo le cause che lo promuovono. 3 Il contrario di affinità fisica e chimica, p. e. antipatia del mercurio per il ferro.

* ANTIPÀTICO. V. *Antipatìa* - che desta in altri sentimento di antipatia.

ANTÌPATO - da ἀντὶ antì *vice* e ὕπατος ypat-os *console* - proconsole. 2 Governatore di Costantinopoli ai tempi dell'impero Bizantino, poi chiamato eparco (prefetto). 3 Governatore dell'Asia Minore ai tempi bizantini. 4 Titolo dato dagl'imperatori di Costantinopoli a stranieri illustri.

ANTIPERIÀGOGE - da ἀντὶ antì *contro* e περιαγωγὴ periagog-è *periagoge* - rotazione delle stelle fisse opposta a quella dei pianeti.

* ANTIPERISTÀLTICO - da ἀντὶ antì *contro* e περισταλτικὸς peristaltik-òs *peristaltico* - movimento anormale dello stomaco e degl'intestini dal basso in alto, contrario al peristaltico; in modo che le materie in essi contenute siano riportate in sopra.

* ANTIPETASMA - da ἀντὶ antì *rimpetto*, *contro* e πέτασμα pètasm-a *cortina* - cortina che stendesi intorno all'altare.

* ANTIPIICO - da ἀντὶ antì *contro* e πύον p-yon *pus* - rimedio che toglie o diminuisce la suppurazione, o ne corregge la qualità.

* ANTIPIRÈTICO - da ἀντὶ antì *contro* e πυρετὸς pyret-òs *infiammazione*, *febbre* - rimedio contro l'infiammazione, la febbre, le scottature.

* ANTIPIRÒTICO - da ἀντὶ antì *contro* e πύρωσις pyros-is *pirosi* - rimedio contro la pirosi, o infiammazione dello stomaco.

* ANTIPLEURÌTICI - da ἀντὶ antì *contro* e πλευρῖτις pleurìt-is *pleurite* - rimedio contro la pleurite.

* ANTÌPNA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e ὕπνος ypn-os *sonno* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si tengono celati, come addormentati, nelle corolle dei fiori.

* ANTIPNÒTICO - da ἀντὶ antì *contro* e ὕπνος ypn-os *sonno* - che impedisce il sonno, naturale o no.

* ANTIPOCONDRIACO - da ἀντὶ antì *contro* e ὑποχόνδριον ypochòndr-ion *ipocondrio* - rimedio per l'ipocondria.

* ANTIPODÀGRICO - da ἀντὶ antì *contro* e ποδάγρα *podàgra* - rimedio contro la podagra.

Antìpodi - da ἀντὶ antì *contro* e πούς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - abitanti del globo che vivono in paese diametralmente opposto, che stanno (per così dire) piedi contro piedi.

Antipòfora - da ἀντὶ antì *contro* e ὑποφορὰ ypofor-à *ipofora* - risposta all'ipofora dell'avversario. 2 Risposta all'ipofora o all interrogazione che l'oratore fa a se stesso affine di prevenire quelle che gli può fare l'avversario; in cui parte accetta e parte respinge degli argomenti che gli sono opposti o gli possono essere opposti.

Antìpoli - da ἀντὶ antì *contro, rimpetto* e πόλις pòl-is *città* - città o parte di città posta rimpetto ad un'altra.

* Antipolìtico - da ἀντὶ antì *contro* e πολιτικὸς politik-òs *politico* - che non è politico.

* Antiprostate - da ἀντὶ antì *contro, opposto* e προστάτης prostàt-es *prostata* - due piccole glandole poste sui lati del bulbo e della prostata.

* Antipsòrici - da ἀντὶ antì *contro* e ψώρα psòr-a *rogna* - rimedio contro la rogna.

* Antiptosi - da ἀντὶ antì *contro* e πτῶσις ptòs-is *caso* - figura retorica per cui si usa un caso invece d'un altro.

* Antirachìtico - da ἀντὶ antì *contro* e ῥαχῖτις rachìt-is *rachitide* - rimedio contro la rachitide.

* Antireumàtico - da ἀντὶ antì *contro* e ῥεῦμα rèuma - rimedio contro le affezioni reumatiche.

Antirrèa - da ἀντιῤῥέω antirr-èo *rifluisco* (ἀντὶ antì *contro* e ῥέω rè-o *scorro*) - *m.* gen di p. d., fam. rubiacee; le cui foglie e scorze si usano come specifico contro l'emorragia.

* Antirrèsi - da ἀντὶ antì *contro* e ῥῆσις rès-is *parlare* - sin. di *antilogìa*, di *antagorèusi*.

* Antirrinèe. V. *Antirrìno*.

Antirrino - da ἀντὶ antì *a somiglianza* e ῥὶν rìn *naso* - gen. di p. d., fam. scrofularinee, tr. antirrinee; i cui fiori rappresentano le narici di un vitello, di un leone ecc. - n'è tipo l'antirrino maggiore, vòlg. *muso di vitello*.

* Antirrinìna. V. *Antirrìno* - materia che si estrae dall'antirrino.

Antisagoge - da ἀντὶ antì *contro* e εἰσαγωγὴ eisagog-è, isagog-è *esagoge* - affermazione contrapposta a un'altra che si ammette come vera, ma in modo da trarne un'induzione diversa da quella che sembrava doversene inferire, o che se n'era inferita.

Antiscio - da ἀντὶ antì *in opposizione* e σκιὰ sk-ià *ombra* - chi ha l'ombra del sole sempre dinanzi, sempre opposta quando guarda verso il polo; abitante fra un polo e un tropico. 2 Abitante in un emisfero, rispetto ad un altro che abiti l'altro emisfero, sotto la stessa longitudine e ad eguale distanza dall'equatore - così detti perchè quando a mezzogiorno, che avviene per ambedue nel medesimo punto, guardano il sole, le ombre loro sono opposte, l'una dirigendosi verso il polo artico, l'altra verso l'antartico.

* Antiscòlico - da ἀντὶ antì *contro* e σκώληξ, σκώληκος skòlex, skòlek-os *verme* - rimedio contro i vermi intestinali; sin. di *antielmintico, vermìfugo*.

* Antisèptico - da ἀντὶ antì *contro* e σῆψις sèps-is *putrefazione* - rimedio contro le malattie putride; che previene la putrefazione in una malattia.

* Antisiàlico - da ἀντὶ antì *contro* e σίαλον sìal-on *saliva* - rimedio contro l'eccessiva salivazione.

* ANTISIFILÌTICO - da ἀντὶ antì *contro* e * συφιλὶς syfil-is *sifilide* - rimedio contro la sifilide.

ANTISIGMA - da ἀντὶ antì *contro* e σίγμα sìgm-a *lettera s*, che ant. si scriveva *c* - segno apposto dai critici ad alcuni passi di Omero che si reputavano alterati (ɔ) - Quando due versi dicevano sottosopra la stessa cosa, e si credeva che uno fosse interpolato, nè sapevasi a quale dare la preferenza; al primo si apponeva un antisigma con un punto ·ɔ, e al secondo due punti. 2 Tavola emisferica a foggia di sigma ɔ che contrapposta ad un'altra di egual forma, formava con essa un disco rotondo.

ANTISOFÌSTA - da ἀντὶ antì *contro* e σοφιστὴς sofist-ès *sofista* - avverso ai sofisti.

ANTISPASI, ANTISPÀSMO - da ἀντὶ antì *contro* e σπάω sp-ào *traggo* - rivulsione. 2 Ritorno verso una parte degli umori ch'erano affluiti ad altra parte.

ANTISPÀSTICO. V. *Antispàsi* - rivulsivo. 2 Che appartiene al metro antispasto. 3 Verso composto di antispasti.

ANTISPÀSTO. V. *Antispàsi* - sin. di spasmodico. 2 Piede composto di un jambo e un trocheo, cioè di una breve, una lunga, un'altra lunga e una breve; cosicchè gli jambi sono interrotti dai trochei e i trochei dagli jambi.

ANTISTASI - da ἀνθίστημι anthist-emi *oppongo* (ἀντὶ antì *contro* e ἵστημι ist-emi *sto*) - affermazione del fatto imputato in una causa, ma dimostrando che n'è provenuto bene, che si doveva far così. 2 Ripetizione di un vocabolo, ma in altro senso.

* ANTISTERA - da ἀντὶ antì *contro* e στεῖρα stèir-a, stìr-a *carena* - gen. di p. m., fam. graminee; in cui la paglinola inferiore del fiore ermafrodito è un'areta lunga, torta, quasi simile a carena di nave.

ANTISTÈRNO - da ἀντὶ antì *in opposizione* e στέρνον stèrn-on *sterno* - parte della schiena ch'è opposta alla cavità del petto, allo sterno.

ANTISTICHÌA - da ἀντὶ antì *contro, in opposizione* e στοῖχος stòich-os, stich-os *serie, lettera ecc.* - stato di chi è opposto ad altri, forma parte di una serie opposta ad un'altra. 2 Trasposizione di lettere in una parola.

ANTISTÌCHIO. V. *Antistichìa* - opposto; che forma parte di una serie opposta. 2 Ep. di lettera trasposta in una parola.

* ANTISTERICO - da ἀντὶ antì *contro* e ὑστερία ysteria *isterismo* - rimedio per l'isterismo. n

ANTÌSTROFE - da ἀντὶ antì *in opposizione*, *all'inverso* e στροφή strof-è *strofa*, *giro* (στρέφω strèf-o *giro*) - danza in direzione opposta alla strofa. 2 Verso o serie di versi che seguono a quelli della strofa (nelle cerimonie religiose e nei cori sulla scena), cantati con diversa intonazione. 3 Inversione delle lettere o delle sillabe di una parola, di tutte o di parte. 4 Inversione dei vocaboli di un verso, di una sentenza, senza che si cangi il senso. 5 Inversione delle parti che formano una parola composta. 6 Sostituzione di una forma grammaticale a un'altra, che abbia lo stesso senso o quasi. 7 Conversione in dietro della falange dopo una conversione in avanti. 8 Ritorcimento di un sillogismo, di un argomento.

ANTÌSTROFO. V. *Antistrofe* - sin. di *antistrofe*. 2 Ep. di sillogismo, di argomento che si ritorce, che si può facilmente ritorcere.

ANTITASI - da ἀντὶ antì *contro*

e τείνω tèin-o, tìn-o *tendo* – *m.* operazione in cui per assestare le ossa slogate si tirano prima un poco in parte contraria.

ANTITÀTTI – da ἀντιτάττω antitàtt-o *oppongo* (ἀντὶ antì *contro* e τάττω tàtt-o *colloco*) – setta di Cristiani, usciti dai Gnostici; i quali opinavano che Dio è buono, ma che il mondo è abbandonato a un genio malefico, opera del quale è l'attuale ordinamento delle cose umane, della società; e che per rendersi grati a Dio bisogna opporsi a questo genio del male.

* ANTITÈNARE – da ἀντὶ antì *contro* e θέναρ thènar *tenare* – muscolo opposto al tenare; porzione del piegatore del pollice. 3 Muscolo del piede; sin. di *abduttore obliquo del dito grosso.*

ANTÌTESI – da ἀντὶ antì *contro* e τίθημι tìth-emi *pongo* – opposizione di due cose di natura diversa, contraria; artifizio retorico per meglio lumeggiare le idee, provare un assunto per via di contrasti.

ANTÌTIPO – da ἀντὶ antì *rispetto*, *rincontro* e τύπος typ-os *tipo* – che corrisponde al tipo, che riproduce il tipo. 2 Persona le cui qualità, i cui atti somigliano a quelli di un'altra anteriore di tempo (p. e. Gesù è detto antitipo d'Isacco, di Davide ecc.).

ANTITOPÌA – da ἀντὶ antì *invece* e τόπος tòp-os *luogo* – *m.* artifizio retorico, per cui si finge che una persona sia in altro luogo da quello in cui realmente si trova.

ANTITRÀGO – da ἀντὶ antì *in opposizione* e τράγος tràg-os *trago* – eminenza conica del padiglione dell'orecchio, situata in faccia e un po' al di sotto del trago.

* ANTITRICHÌA – da ἀντὶ antì *in opposizione* e θρίξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo, capello* – gen. di p. a, fam. muschi; il cui peristomio è composto di cigli nati al lato interno e alla base dei denti.

* ANTITRÒPO – da ἀντὶ antì *contro* e τρέπω trèp-o *volgo* – embrione di pianta, che ha una direzione opposta a quella del seme.

* ANTIZEUGMÈNO – da ἀντὶ antì *in opposizione* e ζευγμένον zeugmèn-on *zeugmeno* – specie di enumerazione, in cui un verbo solo è accompagnato da molti reggimenti simili; opposta al zeugmeno.

* ANTIZÒNII – da ἀντὶ antì *contro* e ζώνη zòn-e *zona* – abitanti di zone opposte.

* ANTÒBII. V. *Antòbio* – tr. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che vivono sui fiori.

* ANTÒBIO – da ἄνθος ànth-os *fiore* e βίος bì-os *vita* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che vivono sui fiori. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; piccoli insetti che vivono sui fiori, sui funghi ecc.

* ANTOBOLÈE. V. *Antòbolo.*

ANTÒBOLO – da ἄνθος ànth-os *fiore* e βάλλω bàll-o *getto* – gen. di p. d., fam. timelacee, tr. antobolee; i cui fiori hanno il perigono caduco.

* ANTOCÀRIDE – da ἄνθος ànth-os *fiore* e χάρις chàr-is *grazia* – gen. d'ins. lepid., fam. diurni; così detti per gli sfoggiati colori, che danno loro l'aspetto, la grazia di un fiore.

* ANTOCÈFALO – da ἄνθος ànth-os *fiore* e κεφαλή kefal-è *testa* – gen. di elm. intestinali, fam. tetrarinchi; la cui testa presenta la forma di un fiore.

* ANTOCÈRCIDE – da ἄνθος ànth-os *fiore* e κερκίς, κερκίδος kerkìs, kerkìd-os *spola* – gen. di p. d., fam. scrofularinee; così dette dalla forma dei segmenti arcati della corolla, in modo da rappresentare una spola.

* ANTOCÒPA – da ἄνθος ànth-os *fiore* e κόπτω kòpt-o *taglio* – gen.

d'ins. imenopt., fam. meliferi; le cui femmine tagliano colle mandibole i petali dei fiori per rivestirne le loro celle.

* ANTOCORI - da ἄνθος ànth-os *fiore* e κόρις kòr-is *cimice* - gen d'ins. em. omopt., fam. ligei; ornati di vivi colori e simili alle cimici.

* ANTODISCO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e δίσκος dìsk-os *disco* - gen. di p. d., fam. ippocrateacee; il cui calice è piano a foggia di disco, coi petali un po' concavi e le bacche discoformi.

* ANTODÒNTE - da ἄνθος ànth-os *fiore* e ὀδοῦς, ὀδόντος od-ùs, odònt-os *dente* - gen. di p. d., fam. ippocrateacee; che hanno petali inequilaterali dentali.

* ANTOECÌA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che si nutrono dei fiori e dei semi delle piante della singenesia e fanno le loro metamorfosi entro i calici di esse.

* ANTÒFAGO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che si nutrono di fiori.

* ANTOFILACE - da ἄνθος ànth-os *fiore* e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* - gen. di p. d., fam. menispermee; i cui fiori sono come custoditi, protetti dalle foglie.

* ANTÒFILI - da ἄνθος ànth-os *fiore* e φιλέω fil-èo *amo* - sez. di tr. d'ins., fam. entomobii; che si trovano in autunno sulle ombrellifere. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. noctuofaleniti; che volano sui fiori all'ardor del sole.

* ANTOFILLITE. V. *Antofillo* - pietra di color bruno, simile a quello degli antofilli; varietà di anfibolo actinoto.

* ANTOFÌLLO - da ἄνθος ànth-os *fiore* - frutto del garofano o cariofillo (gen. di p. d., fam. mirtacee). 2 Gen. di pol. foss., che hanno forma di cariofilli; differenti dai cariofilli perchè le loro stelle terminali sono più larghe e come guernite di un picciuolo.

* ANTOFÌSA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e φύσα fys-a *vescica* - gen. d'infus. monadii; aggregati in masse globulose all'estremità dei rami di un piccolo polipo ramoso, in modo da formare una specie di fiore, di rosetta, di corpuscoli vescicolari diafani.

ANTÒFORA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e φέρω fèr-o *porto* - donna che recava e spargeva fiori nelle feste di Venere; specie di sacerdozio. 2 *m*. Gen. d'ins. imen., fam. meliferi, tr. antoforidi; i cui tarsi posteriori sono acconci a raccogliere il polline dei fiori.

* ANTOFÒRIDI. V. *Antòfora*.

ANTÒFORO. V. *Antòfora* - *m*. prolungamento del ricettacolo, che parte dal fondo del calice e porta i petali, gli stami e il pistillo.

* ANTOGRAFÌA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei fiori 2 Spiegazione d'idee, di sentimenti per mezzo dei fiori; sin. di *linguaggio dei fiori*.

* ANTOLÌSSA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e λύσσα lyss-a *rabbia* - gen. di p. m., fam. iridacee; i cui fiori sono simili a una gola o a una bocca aperta in atto di mordere

* ANTÒLITO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e λίθος lith-os *pietra* - fossile che imita la forma di un fiore.

ANTOLOGÌA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e λέγω lèg-o *scelgo* - *a*. raccolta scelta di sentenze, di epigrammi. 2 *m*. Raccolta di squarci scelti in prosa e in poesia di diversi generi e di diversi autori, talvolta accompagnata da estratti, note, cenni biografici.

* ANTOLÒMA - da ἄνθος ànth-os

*fiore* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. marcgraviacee; le cui corolle dei fiori hanno il lembo merlato.

* ANTOMIÌA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e μυῖα my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. muscidi. tr. antomiidi; che pullulano all'infinito sui fiori, massime su quelli delle sinanteree e delle ombrellifere.

* ANTOMIÌDI. V. *Antomiia.*

* ANTOMIZA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e μύζω myz-o *succhio* - gen. d'ins. lepid., fam. sfingidi; che succhiano i fiori.

* ANTOMIZIDI. V. *Antomiza* - tr. d'ins. dipt., fam. atericeri; che succhiano i fiori.

* ANTOMIZI. V. *Antomiza* - fam. d'ucc. silvani, fra cui i colibrì; che suggono i fiori.

ANTONOMÀSIA - da ἀντὶ antì *invece* e ὀνομάζω onomàz-o *nomino* - uso di un nome comune determinato dall'articolo invece di un nome proprio, o di un nome proprio invece di un comune.

ANTONOMÀSTICO. V. *Antonomàsia* - detto per antonomasia.

ANTÒNOMO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e νέμω nèm-o *mi nutro* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che si nutrono di fiori.

* ANTONÒTO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di p. d., fam. leguminose; la cui corolla è unipetala, con limbo a foggia di dorso.

* ANTOPÒGONO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e πώγων pòg-on *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori sono guerniti di lunghe barbe o reste.

* ANTÒPORO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e πόρος pòr-os *poro* - gen. di pol. foss., sparsi di pori; i quali osservati col microscopio presentano la forma di un giglio.

* ANTOPTÒSI - da ἄνθος ànth-os *fiore* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - caduta dei fiori delle piante. 2 Malattia delle piante per cui cadono i fiori, cagionata o da eccesso o da scarsezza di nutrimento.

* ANTÒRNI - da ἄνθος ànth-os *fiore* e ὄρνις òrn-is *uccello* - gen. d'ucc., fam. melifagidi; che suggono i fiori.

* ANTÒSOMO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e σῶμα sò-ma *corpo* - gen. di crost. sifonostomi, fam. caligiti; che hanno forma simile a un fiore.

ANTOSTÈMA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e στῆμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; in cui ogni fiore maschio è ridotto a un involucro che porta uno stame.

* ANTÒSTOMI - da ἄνθος ànth-os *fiore* e στόμα stòm-a *bocca* - fam. di elm. intestinali; la cui bocca ha qualche somiglianza con un fiore.

* ANTÒTIO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e οὖς, ὠτὸς ùs, ot-òs *orecchia* - gen. di p. d., fam. campanulacee; i cui fiori hanno il labbro superiore della corolla a foggia di orecchio.

* ANTOTRIBO, ANTRIBO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e τρίβω trib-o *lacero* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi, tr. antotribidi; che guastano, lacerano i fiori.

* ANTOTRIBIDI, ANTRIBIDI. V. *Antotribo.*

* ANTOTRÒCO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e τροχὸς troch-òs *ruota* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; che hanno una corolla a tubo largo in alto e lembo in forma di ruota.

* ANTOTROFÌA - da ἄνθος ànth-os *fiore* e τρέφω trèf-o *nutro, educo* - coltivazione dei fiori.

ANTRÀCE - da ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* - tumore infiammatorio che affetta il tessuto cellulare sottocutaneo e termina in cancrena. 2 *m.* Gen. d'ins.

dipt., fam. tanistomii, tr. antracii; di color nero, tranne qualche lista di bianco. 3 Pietra preziosa; carbonchio, così detto perchè, posto contro il sole, mostra un colore di carbone acceso.

ANTRACÒDI, ANTRACÒIDI - da ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - *m.* fam. di min., di cui il carbone è il tipo fondamentale.

ANTRÀCIA. V. *Antràce* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. tenebrionidi; di color nero.

ANTRÀCII. V. *Antràce.*

ANTRACINA - da ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* - *m.* prodotto che si ottiene per distillazione dal carbon fossile.

ANTRACITE - da ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* - *m.* min. opaco, di un nero metallico; composto di carbonio puro con tre o quattro per cento di sostanze terrose e con traccie d'idrogeno.

* ANTRACOBLÈFARO - da ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - tubercolo, piccolo carbonchio alla parte inferiore delle palpebre.

* ANTRACOFLICTIDE - da ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* e φλυκτίς, φλυκτίδος flykt-is, flyktìd-os *bolla* - bolla di scottatura, nereggiante, quasi carbonosa.

* ANTRACÒFORO - da ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* e φέρω fèr-o *porto* - gruppo di terreni; rocce spesso colorate in nero dall'antracite.

* ANTRACOGRAFÌA - da ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* e γράφω gràf-o *segno, scrivo* - scrittura col carbone. 2 Disegno col carbone.

* ANTRACOLÈMO - da ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* e λοιμός loim-òs, lim-òs *peste* - vajuolo nero.

* ANTRACÒMETRO - da ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità di acido carbonico che entra in un miscuglio di più gas.

* ANTRACONITE - da ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* e κόνις kòn-is *cenere* - min.; varietà di calcare mescolato di carbone; terreno vulcanico di fondo nero, sparso di punti cinericci o bianchi.

* ANTRÀCOSI - da ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* - materia di color nero che esiste nei polmoni e nei ganglii bronchici degli uomini adulti, massime dei vecchi. 2 Malattia dell'occhio che consiste in un carbuncolo alle palpebre o al bulbo dell'occhio, che forma una crosta nera come fosse toccato dal fuoco. 3 Carbonchio in altra parte del corpo.

* ANTRACOTERIO - da ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* e θηρίον ther-ìon *fiera* - gen. di mamm. pachidermi foss.; così detti perchè furono trovati nelle ligniti e nei carboni fossili di Cadibona

ANTRÈNA - da ἀντρήνη antrèn-e *vespa* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. stereoceri; così detti a caso, per nulla somiglianti alle vespe.

* ANTRÌBO. V. *Antotribo.*

ANTROPOFAGÌA - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e φάγω fàg-o *mangio* - atto o abitudine di cibarsi di carne umana.

ANTROPÒFAGO. V. *Antropofagia* - che si ciba di carne umana.

* ANTROPOFOBÌA - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e φόβος fòb-os *timore* - sin. di *misantropìa.*

* ANTROPOGENÌA - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e γεννάω gennà-o *ge-*

*nero* - teoria dei fenomeni della generazione dell'uomo.

* Antropòglifo - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e γλύφω glyf-o *scolpisco* - fossile in cui si credette di veder rappresentata qualche parte del corpo umano.

Antropoglòsso - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - che ha voce, lingua umana. 2 *m.* Sorta di automa che emette voce simile alla umana.

* Antropografìa - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e γραφὴ graf-è *descrizione* - esposizione della struttura e del modo di azione degli organi del corpo umano.

Antropolatrìa - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e λατρεία latr-ìa *adorazione* - culto divino reso ad uomini. 2 Culto reso a Gesù Cristo da coloro che riconoscono in lui solamente un uomo.

* Antropòlito - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e λίθος lìth-os *pietra* - petrificazione di ossa umane coperte di stalactiti nelle caverne o nelle breccie ed altri terreni di recente formazione. 2 Osso fossile che si credette osso umano.

* Antropologìa - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza degli organi del corpo umano, delle loro funzioni fisiche e dei loro rapporti colle funzioni morali cui servono di strumento, nell'uomo solo o in società.

* Antropòlogo. V. *Antropologìa* - dotto in antropologia.

* Antropomanzìa - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per ispezione delle viscere di un uomo, per solito di un fanciullo o di una donna immolati, o delle grida di così fatte vittime.

* Antropomànte. V. *Antropomanzìa* - chi pretendeva indovinare il futuro o per la ispezione delle viscere o dalle grida di una vittima umana.

* Antropometrìa - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e μέτρον mètr-on *misura* - scienza delle proporzioni delle varie parti del corpo umano, secondo le varietà di razza, età, sesso ecc.

* Antropomorfìa. V. *Antropomòrfo* - forma simile all'umana, nei varii sensi di antropomorfo.

Antropomòrfo - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e μορφὴ morf-è *forma* - *m.* ord. di mamm. che comprende quelli che rassomigliano all'uomo (urangutang, chimpanzi ecc.). 2 Essere favoloso, come sirena, ninfa, satiro, che ha forma umana o simile all'umana. 3 Divinità che ha preso forma umana.

* Antropomòrfide. V. *Antropomòrfo* - agata o altro minerale in cui si credette di raffigurare un'imagine d'uomo.

* Antropomorfìsmo. V. *Antropomòrfo* - rappresentazione delle divinità sotto forme umane mostruose come quelle degli Dei Indiani, di Diana Efesia ecc.; ovvero, qual tipo perfetto dell'umanità, con elettissime forme e con attributi di forza e di grandezza superiori alla razza umana, come usavano i Greci. 2 Deificazione dell'umana natura.

* Antropomorfologìa - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo*, μορφὴ morf-è *forma* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza della formazione delle parti del corpo umano.

* Antropomòrfosi. V. *Antropomòrfo* - formazione dell'uomo. 2 Trasformazione in uomo.

* Antroponomìa - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e νόμος nòm-os *legge* - scienza delle leggi che regolano l'economia animale dell'uomo, che ne governano le funzioni.

*ANTROPONOSOLOGÌA - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo*, νόσος nòs-os *malattia* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato delle malattie del corpo umano.

ANTROPOPATÌA - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e πάθος pàth-os *passione* - passione umana che, per linguaggio figurato, si attribuisce a Dio nella Scrittura.

*ANTROPOTERAPÌA - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e θεραπεία therap-èia, therap-ìa *terapia* - terapia dell'uomo; modo di guarire l'uomo.

ANTROPÒTOCO - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e τόκος tòk-os *parto* - ep. di Maria madre di Gesù, che le vien dato da chi crede che questi sia solamente uomo e non Dio; contrapposto a *teotòco*.

*ANTROPOTOMÌA - da ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e τομὴ tom-è *taglio* - dissezione del corpo umano.

*ANTÙRIO - da ἄνθος ànth-os *fiore* e οὐρὰ urà *coda* - gen. di p. m., fam. aroidi; i cui fiori e semi hanno una specie di codino.

*ANÙRI - da ἀ priv., ν eufon. e οὐρὰ urà *coda* - fam. di rettili batracii; che comprende le rane, i rospi ecc.; che mancano di coda.

*ANURÌA - da ἀ priv., ν eufon. e οὖρος ùr-os *orina* - soppressione o diminuzione d'urina.

AÒPLA - da ἀ priv. e ὅπλον òpl-on *arma* - *m*. gen. di p. m., fam. orchidee; in cui il labello del perigono non ha speroni.

AORISTO - da ἀ priv. e ὁρίζω orìz-o *determino* (ὅρος òr-os *limite*, *termine*) - che non ha limiti, o perchè non può averne o perchè non furono determinati; spec. ep. di quantità che in grandezza e numero può crescere all'infinito. 2 Tempo di verbo, indeterminato, in cui l'affermazione si riferisce al passato senza indicare se recente o rimoto; e talvolta esprime atto o passione abituale.

AÒRTA - da ἀορτὴ aort-è - principale arteria del corpo che nasce dal ventricolo sinistro del cuore. 2 *a*. Aspra arteria, che unisce il polmone e il bronco.

*AORTECTASÌA - da ἀορτὴ aort-è *aorta* e ἔκτασις èktas-is *estensione* (ἐκ ek *fuori* e τείνω tèin-o, tìn-o *tendo*) - dilatazione dell'aorta, aneurisma aortico.

*AORTELCÌA - da ἀορτὴ aort-è *aorta* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione dell'aorta.

*AORTEURÌSMA - da ἀορτὴ aort-è *aorta* e εὔρυσμα èurysm-a *dilatazione* - aneurisma dell'aorta.

*AÒRTICO - da ἀορτὴ aort-è *aorta* - che appartiene all'aorta; che si riferisce all'aorta.

*AORTITE - da ἀορτὴ aort-è *aorta* - infiammazione dell'aorta, della tunica esterna dell'aorta.

*AORTOCLASÌA - da ἀορτὴ aort-è *aorta* e κλάω kl-ào *rompo* - rottura dell'aorta.

*AORTOLITÌA - da ἀορτὴ aort-è *aorta* e λίθος lìth-os *pietra* - incrostazione dell'aorta.

*AORTOSCLERÌA - da ἀορτὴ aort-è *aorta* e σκληρὸς skler-òs *duro* - induramento dell'aorta.

*AORTOSTENÌA - da ἀορτὴ aort-è *aorta* e στενὸς sten-òs *stretto* - ristringimento dell'aorta; diminuzione del suo calibro.

*AORTOSTÈOSI - da ἀορτὴ aort-è *aorta* e ὀστέον ostè-on *osso* - ossificazione dell'aorta.

*AORTOTRAUMÌA - da ἀορτὴ aort-è *aorta* e τραῦμα tràum-a *ferita* - ferita dell'aorta.

AOSMÌA - da ἀ priv. e ὀσμὴ osm-è *odore* - mancanza d'odore.

APÀGOGE - da ἀπάγω apàg-o *deduco* - metodo di ragionare che prova la falsità di una proposizione

coll'assurdità delle conseguenze, dei corollarii di essa; o la verità di una proposizione, dimostrando l'assurdità della contraria - lat. *deductio ad absurdum*.

* APALANTO - da ἁπαλὸς apal-òs *molle* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. giunchi; così dette per la bellezza, la delicatezza dei fiori.

APALO - da ἁπαλὸς apal-òs *molle* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. cantaridee; delicati, con palpi filiformi. 2 Gen. di p. d, fam. composte; sin. di *blennosperma*.

* APALOCLÀMIDE - da ἁπαλὸς apal-òs *molle* e χλαμὺς, χλαμύδος chlamìs, chlamid-os *clamide* - tr. di p. d., fam. composte; che hanno le foglie coperte di lanugine e il frutto coronato da un pennacchio a setole filiformi.

APANTROPÌA - da ἀπὸ apò *da, lontano* e ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* - inumanità. 2 Allontanamento dagli uomini; desiderio, abitudine di vivere lungi dal consorzio umano, nella solitudine, anche senza misantropia. 3 Contrario di *filantropia*.

APÀNTROPO. V. *Apantropìa* - inumano. 2 Che fugge il consorzio degli uomini, anche senza essere misantropo, perchè ama la quiete, la solitudine. 3 Contrario di *filàntropo*.

* APÀRTROSI - da ἀπὸ apò *da* e ἄρθρον àrthr-on *articolo* - divisione, distinzione in articolazioni. 2 Articolazione formata dalla testa di un osso che può muoversi in più maniere in una cavità più o meno profonda.

APÀTA - da ἀπάτη apàt-e *inganno* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che per somiglianza di caratteri erano stati erroneamente collocati fra i dermesti e gli scoliti. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. cicoracee; che facilmente si confonde cogli altri generi di lattuga.

* APATÀNTO - da ἀπάτη apàt-e *inganno* e ἄνθος ànth-os *fiore* - sp. di p., gen. ieracio, fam. composte; che hanno l'aspetto di ieracio pilosella.

APATEÒNE - da ἀπάτη apàt-e *inganno* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno aspetto di polipteri.

* APÀTE. V. *Apatìa* - che ha abituale apatia.

APATÌA - da ἀ priv. e πάθος pàth-os *passione, affezione* - mancanza di passioni, lat. *affectionum vacuitas*; quindi mancanza di azione per soddisfarle; indifferenza verso i piaceri, gli onori ecc. 2 Sorta d'intorpidimento delle facoltà mentali, per cui uno è indifferente ai piaceri e ai dolori.

* APÀTICI. V. *Apatìa* - divis. di animali invertebrati; che mancano di cervello, di forma simmetrica, e (per quanto sembra) di sensi.

* APÀTICO. V. *Apatìa* - sin. di *apàte*. 2 Animale invertebrato della divisione apatica.

APATUREÒNE. V. *Apatùrie* - mese di novembre presso gli Ionii d'Asia; così detto perchè in questo si celebravano le Apaturie.

APATÙRIE - da ἀ collett. e πατὴρ patèr *padre* - feste che si celebravano dai popoli Ionii, nell'Attica, nell'Asia Minore, nel mese di novembre (Pianepsione in Atene, Apatureone in Asia); in cui si raccoglievano i padri che avevano avuto figli nell'anno e li presentavano per farli inscrivere nelle fratrie o tribù.

APEDÌA - da ἀ priv. e παῖς, παιδὸς pès, ped-òs *figlio, fanciullo* - mancanza di figli.

APEPSÌA - da ἀ priv. e πέψις pèps-is *digestione* - indigestione; cattiva digestione.

* APERÈA - da ἀπαίρω apèr-o *tolgo*, *levo* (ἀπὸ ap-ò *da* e αἴρω èr-o *tolgo*) - gen. di mamm. rosicanti, fam. cobiai; porcello d'India, così detto, quasi *mutilato*, perchè non ha coda.

* APERIANTEE, APERIANTACEE - da ἀ priv. e * περίανθος perianth-os *perianto* - fam. di p. d.; i cui fiori sono sprovvisti d'inviluppi florali o perianti.

* APERISPÈRMO - da ἀ priv. e * περίσπερμον perìsperm-on *perispermo* - seme o embrione che manca di perispermo.

* APERÌSTOMO - da ἀ priv. e περίστομον perìstom-on *perìstomo* - ep. di muschi, la cui capsula è priva di peristomo.

* APETALÌA. V. *Apètalo* - cl. di piante; che comprende le dicotiledoni apetale.

* APETALISMO. *V*, *Apètalo* - malattia delle piante che non sono na turalmente apetale; per cui i fiori sono privi di corolla.

APÈTALO - da ἀ priv. e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di fiori senza petali. 2 Ep. di piante che producono cosiffatti fiori.

* APETALOFLÒRE - vocab. ibr. da ἀπέταλος apètal-os *apetalo* e lat. flos, floris *fiore* - ep. della calatide o corona delle piante sinanteree, quando è composta di fiori apetali.

APÌCRA - da ἀ priv. e πικρὸς pikr-òs *amaro* - *m*. gen. di p. m., fam. liliacee, tr. aloinee; il cui succo è meno amaro di quello delle altre aloinee.

* APIDI. V. *Apio* n° 2.

* APIÌTE - da ἄπιος àp-ios *pera* - sciroppo di pere. 2 Vino fatto di pere.

APIO - da ἄπιος àpi-os *pera* - *m*. gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno radice tuberosa a foggia di pera 2 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. apidi; distinti da abdome grosso, ovoide, quasi a foggia di pera. 3 *m*. Sin. di *apiite*.

APIO - da ἀ priv. e πύον pyon *pus* - ep. di tumore che non suppura; di natura da non suppurare.

* APIOCERO - da ἄπιος àpi-os *pera* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomi; che hanno il terzo articolo delle antenne a foggia di pera.

* APIOCRINÌTI. V. *Apiocrino*.

* APIOCRÌNO - da ἄπιος àpi-os *pera* e κρῖνος krìn-os *giglio* (V. *Crinòidi*) - gen. di echinod., fam. crinoidi, tr. apiocriniti; fatti in cima a foggia di pera.

* APIÒMERO - da ἄπιος àpi-os *pera* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. emipt., fam. reduvii; le cui zampe anteriori sono grosse e a forma di pera.

* APIÒSPORO - da ἄπιος àpi-os *pera* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno sporangi piriformi e spori globulosi.

APIRÈNO - da ἀ priv. e πυρὴν pyrèn *nocciuolo di frutto*, *spina di pesce* - ep. di frutti mancanti naturalmente di nocciuolo, come l'ananas, la banana ecc. 2 Ep. di uva, i cui acini non hanno chicchi, o degli acini stessi. 3 Ep. di frutti con nocciuoli non legnosi, p. e. il melogranato, la palma cipria finch'è giovane. 4 Ep. di pesce con ossa molli e senza spine, come l'anguilla.

APIRENOMÈLE - da ἀ priv., πυρὴν pyr-èn *nocciuolo* (in gen. *corpo duro*) e μήλη mèl-e *tenta* - tenta senza bottoncini in punta, che si usa nella esplorazione dell'orecchia; sin. di *melotite* e di *apiromèle*.

* APIRÈTICO - da ἀ priv. e πυρετὸς pyret-òs *febbre* - ep. di giorno intrammesso a due accessi di febbre intermittente. 2 Ep. di malattia

che non è accompagnata da sintomi febbrili.

Apireto - da ἀ priv. e πυρετὸς pyret-òs *febbre* - che non ha febbre. 2 Che non cagiona febbre. 3 Che toglie la febbre o la previene; sin. di *febbrifugo*.

Apirexìa, Apirezìa - da ἀ priv. e πύρεξις pyrex-is *accesso febbrile* (o πυρετὸς pyret-òs *febbre*) - stato di chi non ha febbre. 2 Cessazione di febbre. 3 Intervallo fra due accessi febbrili (intermittenti o no).

* Apirezìa. V. *Apirexia*.

* Apirite. V. *Apiro* - min.; varietà rossa della tormalina, infusibile.

Apiro - da ἀ priv. e πῦρ pyr *fuoco* - *a*. ep. di sacrificio che si compiva senza fuoco e senza incenso. 2 Ep di corpo che resiste al fuoco senza alterazione sensibile. 3 *m*. Min.; sorta di feldispato, infusibile.

Apirocalìa - da ἀ priv., πεῖρα pèir-a, pìr-a *esperienza* e καλὸς kal-òs *bello*, *buono* - atto, cosa che offende il senso del bello, del buono. 2 Ignoranza del bello, dell'onesto. 3. Mancanza di attitudine, di perizia per esercitare un'arte bella.

Apiròcalo. V. *Apirocalia* - che offende il senso del bello, del buono. 2 Ignorante del bello e dell'onesto. 3 Che ha nessuna o poca attitudine ad esercitare un'arte bella.

* Apiròforo - da ἀ priv., πῦρ pyr *fuoco* e φέρω fèr-o *porto* - ep. di corpo non atto o poco atto a produr calore.

Apiromèle. V. *Apirenomèle*.

Apirologìa - da ἄπειρος àpeir-os, àpir-os *senza limiti* (ἀ priv. e πέρας pèr-as *limite*) e λόγος lòg-os *discorso* - verbosità smoderata; abitudine di far sproloquii, di non finirla mai.

Apiròlogo. V, *Apirologia* - smoderatamente verboso; che ha l'abitudine di fare sproloquii senza fine.

* Apiròpodo - da ἄπειρος àpeir-os, àpir-os *molto numeroso*, *infinito* (ἀ priv. e πέρας pèr-as *limite*) e ποῦς pùs *piede* - div. di animali articolati; che comprende quelli che hanno più di sei piedi; sin. di *iperexapode*.

Apisto - da ἀ priv. e πιστὸς pist-òs *fedele* - *m*. gen. di pesci, fam. percoidi; in cui l'osso sottorbitario è armato di una spina lunga, puntuta, mobilissima, nascosta in un solco, cosicchè difficilmente si vede; pericolosi massime per i pescatori che vanno a piedi nudi sulla sabbia.

Aplanèto - da ἀ priv. e πλανήτης planèt-es *errante* (*pianeta*) - *m*. stella fissa, che conserva la stessa reciproca posizione verso le altre stelle, non la cambia come i pianeti.

* Aplanètico - da ἀ priv. e πλανητικὸς planetik-òs *che fa errare*, *ch'è soggetto ad errare* (πλανάω planà-o *erro*, *fo errare*) - ep. di uno specchio, di una lente, di una combinazione di lenti, in cui sia poco o affatto sensibile l'aberrazione di sfericità.

* Aplèctro - da ἀ priv. e πλῆκτρον plèktr-on *pungolo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti dai generi affini per non aver spine.

* Aplеurìa - da ἀ priv. e πλευρὰ pleur-à *costa*, *pleura* - mancanza di coste. 2 Mancanza di pleura.

* Apleurospèrmie - da ἀ priv., πλευρὰ pleur-à *costa* e σπέρμα spèrm-a *seme* - tr. di p. d., fam. ombrellifere; il cui pericarpio è subcilindrico, senza coste.

* Apleuròtide - da ἀ priv., πλευρὰ pleur-à *costa*, *lato* e ὠτὶς, ὠτίδος otìs, otìd-os *orecchietta* - gen. di moll., fam. terebratule; che mancano di una delle orecchiette laterali.

Aplisìa - da ἀ priv. e πλύνω plyn-o, fut. πλύσω plys-o *lavo* - *a*. specie di spugna di pessima qualità,

di color giallo sporco, che non si poteva pulire per quanto si lavasse. 2 *m*. Gen. di moll. cefalopodi, fam. pleurobranchi; che spandono un liquore di odor nauseante, e che non si toglie per quanto si lavino — detti ant. *lepri marini*, perchè hanno due tentacoli superiori che rassomigliano a orecchie di lepre.

APLÒA - da ἁπλόος aplò-os *semplice* (ἀ priv. e πέλω pèl-o *consisto*) - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno l'orlo posteriore del corsaletto senza prolungamento, gli uncini dei tarsi senza dentellature, insomma struttura più semplice dei generi affini.

*APLOCÀRPO - da ἁπλὸς apl-òs *semplice* e καρπὸς karp-òs *frutto* - frutto che proviene da un pistillo semplice, da un solo carpello. 2 Frutto che proviene da più carpelli, che appartengono ad un solo fiore, e sono distinti gli uni dagli altri.

*APLOCÈNTRO - da ἁπλὸς apl-òs *semplice* e κέντρον kèntr-on *pungolo* - gen. di pesci, fam. percoidi; che hanno una sola spina dorsale.

*APLÒCERI - da ἁπλὸς apl-òs *semplice* e κέρας kèr-as *corno* - div. d'ins. dipt.; che hanno antenne senza peli.

*APLODÒNTE - da ἁπλὸς apl-òs *semplice* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. rosicanti, fam. sciuri; che hanno denti incisivi convessi semplici. 2 Sp. di moll., gen. elice; le cui conchiglie hanno un solo dente all'apertura.

*APLÒMA - da ἁπλὸς apl-òs *semplice* - min.; varietà di granato; cui si attribuisce il cubo come forma semplice, primitiva.

*APLOMÈRA - da ἁπλὸς apl-òs *semplice* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomi; le cui coscie posteriori non sono dentellate, come nei generi affini.

*APLÒNICA - da ἁπλὸς apl-òs *semplice* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno uncini semplici ai tarsi.

*APLOPAPPO - da ἁπλὸς apl-òs *semplice* e πάππος pàpp-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; che hanno un pennacchio composto di sete ineguali, ma della stessa qualità.

*APLOPÈTALO - da ἁπλὸς apl-òs *semplice* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di pianta, i cui fiori hanno la corolla formata da un petalo solo.

*APLOPERISTÒMIO - da ἁπλὸς apl-òs *semplice* e *περιστόμιον peristòm-ion *peristomio* - ep. dei gen. di p. a., fam. muschi, in cui l'orifizio delle capsule è guernito di una sola fila di denti e presenta un solo verticillo peristomico.

*APLÒPSI - da ἁπλὸς apl-òs *semplice* e ὄψις òps-is *vista*, *aspetto* - fam. d'infus.; che non hanno organi esterni nè viscere.

*APLOTÀRSO - da ἁπλὸς apl-òs *semplice* e ταρσὸς tars-òs *tarso* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno tarsi semplici.

*APLOTÀXI - da ἁπλὸς apl-òs *semplice* e τάξις tàx-is *ordine* - gen. di p. d., fam. composte cinaree; il cui pennacchio è formato da una sola serie di fili.

*APLÙSTRE - da ἀ int. e φλαστὸς flast-òs *tagliato*, *intagliato*, *frastagliato* (φλάω fl-ào *taglio*, *intaglio*, *frastaglio*) - ornamento alla poppa delle navi antiche, formato di assi strette, lunghe, curve, dipinte, sovrapposte le une alle altre, accostate alla base, ma che poi verso la cima si scostavano alquanto; onde appariva tutto frastagliato.

Il vocab. *Aplustre* è latino e de-

riva dall'ellenico ἄφλαστος àflast-os, cangiata la *f* nell'affine labiale *p*, l'*a* in *u*, e aggiunto *r* per compire la term. *tr(e)* che esprime *stromento*, *arnese*. Forse gli Elleni dicevano anche ἄφλαστρον *àflastr-on* invece di ἄφλαστον *àflast-on*, come dicevano ἀλάβαστρον *alàbastr-on* invece di ἀλάβαστον *alàbast-on* ch'è la forma più antica.

Apnea – da ἀ priv. e πνέω pn-èo *spiro*, *respiro* – *m.* mancanza di respiro.

* Apneologìa – da ἄπνοια àpn-oia, àpn-ia *apnèa* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato sull'apnea.

* Apneosfixìa – da ἀ priv., πνέω pn-èo *respiro* e σφύξις sfìx-is *polso* – cessazione del respiro e del polso.

* Apneumonìa – da ἀ priv. e πνεύμων pnèum-on *polmone* – mancanza di polmoni.

* Apneumononervìa – da ἀ priv., πνεύμων pnèum-on *polmone* e νεῦρον nèur-on *nervo* – difetto di azione nervosa ai polmoni.

Apo – ἀπὸ – come preposizione, significà *da*, *lontano*, *di*, *per mezzo di*,, *senza ecc.* Nei composti ha senso di lontananza (V. *Apodemìa*), o di contrario a quello che esprime la seconda parte del vocabolo (V. *Apocalìpsi*), o di danno (V. *Apòcino*, *Apocràstico*); talora è particella intensiva ecc.

Apocalìpsi – da ἀποκαλύπτω apokalypt-o *rivelo* (ἀπὸ *apò* neg e καλύπτω kalypt-o *copro*, *nascondo*) – rivelazione; opera attribuita all'apostolo Giovanni, che svela le persecuzioni che la Chiesa doveva soffrire e la vendetta divina contro i persecutori. 2 Altre simili rivelazioni, apocrife.

Apocalìptico. V. *Apocalìpsi* – che appartiene all'Apocalipsi. 2 Mistico, profetico.

* Apocàrpo – da ἀπὸ apò *da* e καρπὸς karp-òs *frutto* – frutto che proviene da un pistillo semplice, da un solo carpello. 2 Frutto composto di più carpelli, che spettano ad un solo fiore e distinti gli uni dagli altri.

Apocatàrctico. V. *Apocatàrsi* – che giova per promuovere l'apocatarsi.

Apocatàrsi – da ἀποκαθαίρω apokathèr-o *purgo* (ἀπὸ apò *da* e καθαίρω kathèr-o *purgo*) – *m.* spurgo o evacuazione del pus per isputo; di escrementi biliosi per vomito o per secesso.

Apocatàstasi – da ἀποκαθίστημι apokathist-emi *ristabilisco nello stato di prima* (ἀπὸ apò *da* e καθίστημι kathìst-emi *stabilisco*) – perfetto ristabilimento in salute. 2 Ritorno del sole, di altri astri al punto da cui si erano mossi; p. e. ritorno del sole allo stesso segno del zodiaco; periodo astronomico.

Apocatastàtico. V. *Apocatàstasi* – ep. di periodo astronomico, in capo al quale un astro si trova nella stessa posizione relativa di prima.

Apocènosi – da ἀπὸ apò *da*, *al tutto* e κένωσις kènos-is *vuotamento*, *sgombero* (κενόω ken-òo *vuoto*, *sgombero*) – *m.* emorragia od evacuazione facile senza irritazione e senza febbre.

* Apochilìsma – da ἀποχυλίζω apochyliz-o *estraggo il succo* (ἀπὸ apò *da* e χυλὸς chyl-òs *succo*) – composizione medica di succhi estratti da sostanze vegetali; volg. *robbo*.

* Apocinèe. V. *Apocino*.

Apòcino – da ἀπὸ ap-ò *lontano da* e κύων, κυνὸς ky-on, kyn-òs *cane* – gen. di p. d., fam. apocinee; che sono un violento veleno per i cani.

Apoclèti – da ἀποκαλέω apokal-èo *invito*, *scelgo* (ἀπὸ ap-ò *da* e καλέω kal-èo *chiamo*) – consiglio formato

di uomini scelti, della federazione Etolia; sorta di Senato simile ai Pregai o Pregati di Venezia.

APÒCOPE - da ἀποκόπτω apokòpt-o *taglio* (ἀπὸ apò *da* e κόπτω kòpt-o *taglio*) - troncamento di una o più lettere in fine di una parola. 2 Guarigione di malattia senza declinazione. 3 Ferita con perdita di sostanza; p. e. frattura in cui è stata staccata una parte di osso.

* APOCOPTÒNA. V. *Apòcope* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno costume di deporre le uova sotto la scorza di un ramoscello della mimosa lebbek e di tagliarla circolarmente colle mandibole.

* APOCRASTICO - da ἀπὸ apò *da* e κρᾶσις kràs-is *temperamento* - ep. di rimedio che allontana le cause che possono guastare la crasi, corrompere gli umori.

APOCÒRDO - da ἀπὸ apò *da* e χορδή chord-è *corda* - dissonante; in cui una corda, un suono è dissonante dall'altro.

APOCRÈA - da ἀπὸ apò *da* e κρέας krè-as *carne* - settimana dopo la sessagesima sino alla quinquagesima, in cui si fa astinenza dalle carni. 2 Carnovale; o in un senso antistrofo, scherzoso; o usando la part. *apò* nel senso di partecipazione invece che in quello d'astinenza.

APÒCRIFO - da ἀποκρύπτω apokrypt-o *nascondo* (ἀπὸ apò *da*, *al tutto* e κρύπτω krypt-o *nascondo* - κρύφιος kryf-ios *nascosto*) - *a.* occulto, arcano; che si manifestava solamente agl'iniziati. 2 *a.* Libro che conteneva cose occulte, arcane, che si manifestavano ai soli iniziati. 3 Libro il cui vero autore è ignoto, e la cui autenticità è incerta, sospetta. 4 Ep. di cose contenute in cosiffatti libri. 5 Ep. di libri ecclesiastici che essendo di autore dubbio, di autenticità sospetta, non si leggevano pubblicamente in chiesa, si tenevano nascosti.

APOCRIPTO. V. *Apòcrifo* - *m.* gen. di pesci, fam. gobioidi; che vivono nascosti nel fango alla foce dei fiumi o nei laghi salati.

APÒCRISI. V. *Apocrisiàrio* - responsorio nell'ufficio ecclesiastico.

* APOCRISIÀRIO - da ἀποκρίνομαι apokrìn-ome *rispondo* - messo, ambasciatore che porta le risposte del suo principe a un altro (o a un privato), o a vicenda. 2 Ministro del papa presso l'imperatore di Costantinopoli. 3 Dignitario dell'antica corte di Francia, ai tempi dei Carlovingi, che sopraintendeva ai chierici del palazzo, e trattava tutti i negozii ecclesiastici; detto pure cappellano o custode del regio palazzo. 4 Deputato, rappresentante di una chiesa o di un monastero.

APOCRÙSTICO - da ἀποκρούω *apokrù-o*, fut. ἀποκρούσω apokrùs-o *respingo* (ἀπὸ apò *da* e κρούω crù-o *urto*, *spingo*) - *m.* repulsivo, depulsivo, che respinge gli umori che affluiscono alla parte malata.

APODACRÌTICO - da ἀποδακρύω apodakry-o *piango; cesso di piangere* (ἀπὸ *apò* intens. o neg.) e δακρύω dakry-o *piango*) - medicamento che promuove le lagrime per sanar l'occhio malato. 2 Che fa cessare le lagrime.

APODEMIA - da ἀπὸ apò *da*, *lontano* e δῆμος dèm-os *popolo, comune* - sin. di *nostalgia*.

APODI. V. *Apodo* - *m.*cl. di animali articolati; che comprende parte degli anellidi e dei vermi intestinali; che mancano di piedi.

APODICTICA. V. *Apodictico* - arte di dimostrare; parte della dialectica.

APODICTICO - da ἀποδείκνυμι apodèikn-ymi, apodikn-ymi *dimostro*

(ἀπὸ apò int. e δείκνυμι dèikn-ymi, dikn-ymi *mostro* – dimostrativo; atto a dimostrare evidentemente per principii di ragionamento senza bisogno di prove di fatto.

Apoditèrio – da ἀποδύω apody-o *spoglio* (ἀπὸ apò *da* e δύω dy-o *entro, vesto ecc.*) – spogliatojo; stanza delle terme dove i bagnanti deponevano le vesti. 2 Stanza in cui i battezzandi adulti lasciavano le loro vesti; detta pure *Apòdito.*

Apodìttica, Apodittico. V. *Apodìctica, Apodictico.*

Apòdito. V. *Apoditèrio.*

Apodo – da ἀ priv. e ποῦς, ποδός pùs, pòd-os *piede* – che non ha piedi. 2 Che ha solamente un rudimento di piedi. 3 Che ha piedi deformi, che non possono servire. 4 *m*. Specie di rondine, che ha piedi mal conformati e non se ne può valere. 5 *m*. Ord. di pesci privi di natatoja ventrale. 6 *m*. Ord. di rett., fam. lacerti, che mancano di zampe. 7 *m*. Cl. di entomozoi; secondo alcuni naturalisti, solamente gli anellidi. 8 *m*. Larva d'insetto, che manca di piedi. 9 *m*. Nome che si dava una volta agli uccelli del paradiso, perchè i natii del Perù tagliavano loro i piedi prima di venderli, onde si favoleggiò che mancassero di piedi. 10 *m*. Costellazione dell'emisfero antartico, così chiamata perchè bellissima, alludendo all'apodo o uccello del paradiso, di vaghissime penne vestito. 12 *m*. Gen. di p. a., fam. funghi; il cui cappello, che porta gli organi fruttiferi, aderisce solamente per un punto ai corpi su cui si sono sviluppati.

*Apodònte – da ἀπὸ apò *da, senza* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – gen. di pesci, fam. sgomberoidi; che hanno i denti mascellari lontani, rari.

Apòdosi – da ἀποδίδω *apodìd-o* fut. ἀποδώσω apodòs-o *restituisco, retribuisco, corrispondo ecc.* (ἀπὸ apò *da* e δίδω did-o *do*) – proposizione in risposta ad altra proposizione. 2 Seconda parte di un periodo, frase o contesto di frasi, che corrisponde alla protasi o prima parte.

Apòfisi – da ἀποφύω *apofy-o*, fut. ἀποφύσω apofys-o *genero, produco per estensione della propria sostanza; son generato, prodotto ecc.* (ἀπὸ apò *da* e φύω fy-o *genero* e *son generato*) – sostanza prodotta per estensione da un'altra e della stessa natura; p. e. ramo, carne, osso ecc. 2 Protuberanza delle ossa della stessa natura ed aspetto delle ossa medesime. 3 *m*. Aggetto, sporgenza di materia soda, legnosa che suol trovarsi in alcuni frutti o semi. 4 *m*. Escrescenza sferica o quasi sferica in alcuni muschi, un po' al disopra della capsula.

*Apoflegmàtico – da ἀπὸ apò *da* e φλέγμα *flègm-a* – che impedisce l'accumulazione del flegma. 2 Che promuove la secrezione del flegma accumulato; che provoca, per gargarismo o masticazione, la secrezione della pituita, lo sputo.

Apoflegmatìsmo. V. *Apoflegmàtico* – impedimento all'accumulazione del flegma. 2 Secrezione del flegma, in ispecie della pituita per via di sputo; flegma uscito dal corpo, sputato ecc.

Apoforèto – da ἀπὸ apò *da, lontano* e φέρω fèr-o *porto* – presente che si faceva nei saturnali, o dopo i conviti, che gli ospiti portavano seco andandosene.

Apoftègma – da ἀποφθέγγομαι apofthèng-ome *parlo con brevità, precisione, enfasi* (ἀπὸ *apò* intens. e φθέγγω fthèng-o *emetto suono, di voce umana o altro* – sentenza breve, precisa, enfatica, di oracolo,

di filosofo o altro uomo illustre; che esprime argutamente qualche importante ed utile verità.

APOFTEGMÀTICO. V. *Apoftègma* - proprio di apoftegma; breve ed arguto. 2 Che si esprime abitualmente e facilmente per apoftegmi. 2 Discorso composto in gran parte di apoftegmi.

APOGALACTISMO - da ἀπογαλακτίζω apogalaktìz-o *svezzo*, *slatto* (ἀπὸ apò *da* e γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte*) - slattamento.

APOGÈO - da ἀπὸ apò *da* e γαῖα, γῆ gèa, gè *terra* - lontano dalla terra. 2 Massima distanza di un pianeta dalla terra. 3 Massima distanza della terra dal sole; più propriamente *afelio*. 4 Massima distanza a cui un pianeta o altro corpo del sistema solare si può allontanare dal sole. 5 *a*. Che muove dalla terra, che vien dalla terra. 6 Vento di terra, che muove dalla pianura, diverso dall'altano che muove dall'alto dei monti verso il mare.

APÒGRAFO - da ἀπογράφω apogràf-o *copio* (ἀπὸ apò *da* e γράφω gràf-o *scrivo*) - copia di un originale.

APOLEPÌSMA - da ἀπολεπίζω apolepìz-o *tolgo le squame*, *squamo* (ἀπὸ apò *da* e λεπίς, λεπίδος lep-ìs, lepìd-os *squama*) - *m*. lo squamarsi della pelle in alcune malattie cutanee.

APOLÌTICO - da ἀπολύω apoly-o *sciolgo* (ἀπὸ apò *da* e λύω ly-o *sciolgo*) - ep. di lettera dimissoria di un vescovo ad un ecclesiastico da esso dipendente, che si reca ad abitare in un'altra diocesi, per cui lo scioglie dalla dipendenza e lo raccomanda ad altri vescovi.

APOLÌTOSI - da ἀπὸ apò *da* e λίθος lìth-os *pietra* - pietrificazione.

APÒLLO - da Ἀπόλλων Apòll-on (ἀ intens. e φάω, φῶ f-ào, f-o *splendo*, mutata l'*f* nell'affine labiale *p* - radice sanskrita bha *splendere* - e ἕλη, ἑλέα èl-e, el-èa *luce e calore insieme*; ἥλιος èl-ios *sole*, - o ἀ intens. e fenicio Baal *Dio*, *Sole*, *Apollo*) - dio della luce, del canto ecc. 2 *m*. Costellazione; sin. di *stella di Ermete* o *Stilbo* 3 *m*. Sp. di moll., gen. murice; di belle forme.

APOLLÌNEO - da Ἀπόλλων Apòll-on *Apollo* - proprio di Apollo; poetico. 2 *m*. Luogo di riunione; casino appartenente ad una società, ove si giuoca, si suona, si canta, si balla, si conversa; così detto perchè consacrato a quelle arti di cui era protettore Apollo.

* APOLLONIÀNA - da Ἀπολλώνιος Apollòni-os *Apollonio* di Perga, celebre matematico - ep. dell'iperbole e della parabola ordinaria, per distinguerle da altre curve di altro genere superiore; così dette in onore del matematico di Perga.

APOLLÒNIO - da Ἀπόλλων Apòll-on *Apollo* - *m*. strumento musicale a due o più tastiere, che si può suonare da più musici contemporaneamente o per mezzo di un automato.

APOLOGÌA - da ἀπολογέομαι apolog-èome *adduco ragioni*, *rispondo ad un'accusa confutandola*, in un processo o altrimenti (ἀπὸ apò *da* e λόγος lòg-os *discorso*) - *a*. difesa in un processo, opposta alla κατηγορία kategorìa *accusa*. 2 Esposizione (per solito con discorso pensato ed esteso) di ragioni in favore di una persona, di un atto, di una dottrina; accompagnata dalla confutazione di ragioni addotte da avversarii contro quella persona, quell'atto, quella dottrina; specialmente opera in lode e in difesa del cristianesimo, sia che porti appunto il titolo di *Apologia* (apologia di san Giustino martire ecc.), sia che ne abbia un altro (*Instituzioni* di Lattanzio, *Terapeutica* di Teodoreto ecc.).

Apologètica. V. *Apologìa* - parte della dialectica, che consiste nel rimuovere, a difesa dell'assunto, le obiezioni dell'avversario, le ragioni con cui lo nega. 2 *m.* Parte della teologia, che cerca di dar le prove dell'origine divina del Cristianesimo.

Apologètico. V. *Apologìa* - ch'è proprio dell'apologia, che serve per apologia. 2 Libro che contiene un'apologia; specialmente opera di Tertulliano in difesa del Cristianesimo.

* Apologìsta. V. *Apologìa* - che fa un'apologia; che fa apologie.

Apòlogo - da ἀπὸ apò *da* e λόγος lòg-os *discorso* - breve racconto in cui parlano uomini, bestie, cose personificate; quasi discorso artifizioso, da cui si deduce un altro discorso, una verità specialmente morale.

Apolùsie - da ἀπολούω *apolù-o*, fut. ἀπολούσω apolùs-o *lavo* (ἀπὸ apò *da* e λούω lù-o *lavo*) - ottavo giorno dopo il battesimo, in cui, secondo il rito della Chiesa orientale, si asterge dal capo e dal petto dei nuovi battezzati la unzione del crisma.

Apomagdalìa - da ἀπὸ apò *da* e μάττω *màtt-o*, fut. μάξω màx-o *astergo* - ciò che serve a pulire, ad astergere; detto pure *apomàgma*. 2 Mollica di pane con cui gli antichi si pulivano le dita dopo il pranzo e che poi si gettava ai cani.

Apomàtesi - da ἀπομανθάνω *apomanthàn-o*, fut. ἀπομαθήσω apomath-ès-o *dimentico l'imparato* (ἀπὸ apò *da* e μανθάνω *manthàn-o*, fut. μαθήσω math-èso *imparo*) - dimenticanza di ciò che si era imparato.

* Apomicina - da ἀπομηκύνω apomekyn-o *allungo* (ἀπὸ apo *da* e μῆκος mèk-os *lunghezza*, *estensione*) - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno quasi tutte le parti del corpo, antenne, corsaletto, elitre, molto lunghe.

Apomòrfosi - da ἀπὸ apò *da* e μορφὴ morf-è *forma* - forma rappresentata da una pittura, da una scoltura, rispetto all'oggetto vero. 2 *m.* Sorta di metamorfosi organica, per cui una sostanza fissandosi sopra un'altra ne sottrae qualche cosa e la trasforma in se stessa.

* Aponeurografìa - da ἀπονεύρωσις aponèuros-is *aponeurosi* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione delle aponeurosi.

* Aponeurologìa - da ἀπονεύρωσις aponèuros-is *aponeurosi* e λόγος log-os *discorso* - trattato sulle aponeurosi.

Aponèurosi - da ἀπονευρόω aponeurò-o *trasformo in nervo* (ἀπὸ apò *da* e νεῦρον nèur-on *nervo*) - *a.* espansione tendinosa di un muscolo, come dire trasformazione del muscolo in nervo (gli antichi confondevano i tendini coi nervi). 2 *m.* Membrana fibrosa, i cui capi sono attaccati al periostio, e che s'insinua fra le fibre muscolari, ovvero si continua con queste; copre, involge i muscoli e dà loro de' punti d'inserzione.

* Aponeuròtico. V. *Aponèurosi* - proprio delle aponeurosi, o di tessuti fibrosi simili a queste.

* Aponeurotomìa - da ἀπονεύρωσις aponèur-os-is *aponeurosi* e τομὴ tom-è *taglio* - dissezione delle aponeurosi.

* Aponeuròtomo. V. *Aponeurotomìa* - strumento per dividere le aponeurosi abdominali nella cistotomia subpubica.

Aponìa - da ἀ priv. e πόνος pòn-os *dolore* - stato di chi non sente dolore.

Apopèmpsi - da ἀποπέμπω apopèmp-o *mando lontano, indietro* (ἀπὸ apò *lontano da* e πέμπω pèm-

p-o *mando*) - digressione dall'argomento; artificio di oratore, che, per evitar di parlare di cosa che può nuocere alla causa, si forvia in digressioni.

* APOPIÀSMA - da ἀπὸ apò *da* e πύον py-on *pus* - espressione, secrezione di pus.

APOPIÈTICO. V. *Apopiàsma* - che giova a far suppurare un apostema; che ne affretta la suppurazione.

APOPLEXÌA - da ἀποπλήττω *apoplètt-o*, fut. ἀποπλήξω apoplèx-o *colpisco violentemente*, in modo da sospendere il moto e il senso nella parte colpita (ἀπὸ *apò* intens. e πλήττω, πλήγνυμι plètt-o, plègn-imi *batto*) - *a*. sospensione del moto e del senso, intorpidimento, intormentimento che avviene per un colpo improvviso, o con fenomeni simili a quelli prodotti da un colpo improvviso (per malattia, fulmine ecc.). 2 Malattia dell'encefalo e delle sue membrane per soverchia affluenza di sangue nei vasi cerebrali, o per infiltrazione o stravaso di sangue o di sierosità nelle membrane o nei ventricoli dell'encefalo, o per improvviso turbamento delle forze nervose al cervello; che produce repentinamente una più o meno lunga, totale o parziale, sospensione dei moti volontarii, del senso e delle facoltà intellettuali; così detta perchè la persona affetta rimane come chi riceve un gran colpo improvviso. 3 *m*. Ogni affezione ch'è prodotta da repentina congestione di sangue in un organo (polmone, cuore, fegato ecc.). 4 Stasi di sangue nei vasi cerebrali.

APOPLÈCTICO. V. *Apoplexìa* - che cagiona apoplexia. 2 Che si riferisce ad apoplexia. 3 Ch'è attaccato da apoplexia. 4 *m*. Ep. di vena che si apre nell'apoplexia.

APOPNIXÌA - da ἀποπνίγω *apopnig-o*, fut ἀποπνίξω apopnix-o *soffoco* (ἀπὸ *apò* intens. e πνίγω pnig-o *soffoco*) - soffocazione completa.

APÒPTOSI - da ἀποπίπτω apopipt-o *cado* (ἀπὸ apò *da* e πίπτω pipt-o *cado* - πτῶσις ptòs-is *caduta*) - caduta delle ossa. 2 Emorragia emorroidale. 3 Caduta delle croste. 4 Rallentamento di una fasciatura.

APORÈMA. V. *Aporia* - problema di difficile, d'incerta soluzione.

APORÌA - da ἀπορέω apor-èo *sono in dubbio, sono imbarazzato* (ἀ priv. e πόρος pòr-os *passaggio*) - artificio per cui l'oratore mostra di essere imbarazzato, di non sapere come incominciare, che dire.

APOSEPSÌA - da ἀποσήπω aposèp-o *imputridisco* (ἀπὸ *apò* intens. e σήπω sèp-o *imputridisco*) - fermentazione putrida.

APOSCEPARNÌSMO - da ἀπὸ apò *da* e σκέπαρνον skèparn-on *ascia* - ferita al capo con soluzione di continuità, in cui è staccato un pezzo d'osso; come fosse fatta con un'ascia che leva i pezzi.

APOSFACELÌSMO - da ἀποσφακελίζω aposfakelìz-o *mi dissolvo al tutto, imputridisco, mi sfacelo* (ἀπὸ *apò* intens., σφακελίζω sfakelìz-o *mi agito violentemente, vo in isfacelo*) - completo sfacelo del corpo o di una parte del corpo.

APOSIÒPESI - da ἀποσιωπάω aposiop-ào *taccio affatto* (ἀπὸ *apò* intens. e σιωπάω siop-ào *taccio*) - artificio retorico; reticenza, preterizione, per cui la trasposizione o il periodo incominciato s'interrompe, lasciando che l'uditore o il lettore intenda da sè quello che o per viva commozione d'animo, o per pudore, o per filocalia, o per altro sentimento sincero o artifiziato non si è espresso; sin. di *parasiòpesi*. 2 Pausa generale (nella musica antica)

Aposirma – da ἀποσύρω aposyr-o *tiro via* (ἀπὸ apò *da* e σύρω syr-o *tiro*) – brandello di pelle. 2 Pezzo d'osso, pezzo di carne staccati in una ferita.

Apòstasi – da ἀφίστημι afist-emi *allontano, porto altrove* (ἀπὸ apò *da, lontano* e ἵστημι ist-emi *sto, fo stare*), o medio ἀφίσταμαι afist-ame *parto, fuggo* – soluzione di continuità nelle fratture delle ossa. 2 Scioglimento di apostema per riassorbimento di umori. 3 Rimozione delle cause, sparizione dei fenomeni morbosi; differente dalla metastasi, imperocchè in questa si cambia la sede o la qualità del morbo, e nell'apostasi il morbo si dilegua, avviene la guarigione. 4 Cambiamento di forma, di periodo in una malattia (p. e. in una terzana che diventa quartana).

Apostasìa. V. *Apòstasi* e *Apostatàre* – *a.* partenza dalla propria città, dal proprio paese, quando sono in pericolo ed è dovere il consacrarsi ad essi. 2 *a.* Diserzione. 3 Abbandono, per solito, pubblico, clamoroso, delle dottrine professate, della religione seguìta, della setta cui uno apparteneva; abbandono del Cristianesimo per abbracciare altra religione. 4 *m.* Gen. di p. d., fam. apostasiee o apostasiacee; in cui i grani del polline sono distinti e non riuniti in masse, come in generi affini.

* Apostatàre. *V. Apòstasi* – *a.* esser lontano. 2 Abbandonare le dottrine professate, la religione cui si apparteneva; specialmente abbandonare il Cristianesimo per abbracciare altra religione.

Apostàsio. V. *Apòstasi e Apostatàre* – *a.* ripudio. 2 *a. Causa di apostasio;* causa contro un liberto che si era mostrato ingrato al suo liberatore, che si era scelto altro protettore (se assolto, era in tutto libero; se condannato, tornava schiavo). 2 Causa contro chi aveva abbandonato la patria in pericolo, e si puniva colla morte.

* Apostasìmero – da ἀπόστασις apòstas-is *lontananza* e μηρὸς mer-òs *coscia* – st-tr. d'ins. col. pent., fam. curculionidi, gonatoceri; distinti da zampe anteriori separate alla base.

Apòstata. V. *Apòstasi* e *Apostatàre* – *a.* chi abbandona, smette, parte. 2 *a.* Fuggitivo, disertore, ribelle. 3 *a.* Chi abbandona la patria in pericolo. 4 Chi abbandona le dottrine che ha professato, la religione, la setta cui apparteneva; specialmente chi abiura il Cristianesimo per abbracciare un'altra religione.

Apostàtico. V. *Apòstasi*, *Apostatàre*, *Apostèma* – che appartiene, che è disposto ad apostasi, ad apostasia, ad apostema.

Apostàxi – da ἀποστάζω *apostàz-o* fut. ἀποστάξω apostàx-o *stillo* – *m.* lo stillar il sangue dal naso.

Apostèma. V. *Apòstasi* – ammasso di pus in una cavità anomala fra mezzo ai tessuti, massime ai muscoli; così detto o perchè gli umori che lo formano *si separano*, si sottraggono da altre parti del corpo, ovvero perchè *è separato* dalle parti adjacenti per mezzo di una ciste circoscritta e formata da una membrana particolare, detta piogenica, a differenza dell'empiema o spandimento purulento ch'è in immediato contatto cogli organi ove affluisce.

* Apostemàto. V. *Apostèma* – chi ha un'apostema.

Apostemàtico. V. *Apostèma*, *Apòstasi* – che appartiene ad apostema; ch'è proprio di apostema. 2 Che ha forma di apostema. 3 Che ha un tumore interno al disotto del

diaframma, la cui marcia esce per il deretano.

* APOSTEMATÒDE. V. *Apostèma* - che somiglia ad apostema. 2 Che ha forma di apostema.

APÒSTOLO - da ἀποστέλλω apostèll-o (ἀπὸ apò *da* e στέλλω stèll-o *allontano, invio* - *a*. inviato 2 *a*. Mandatario. 3 (fra gli Ebrei) Inviato nelle provincie per vegliare alla esecuzione delle leggi, per raccogliere un'imposta. 4 Uno dei dodici prescelti da Gesù e da esso inviati a predicare la sua dottrina, l'Evangelo; per antonomasia, san Paolo. 5 Libro ecclesiastico dei Greci che contiene lezioni delle epistole di san Paolo. 6 Chi primo portò in un paese l'Eangelo. 7 Inviato a raccoglier elemosine, a viaggiare per interesse dei fedeli. 8 *m*. (nella Chiesa protestante) Giovane ecclesiastico, che non ha ancora ministero determinato. 9 *m*. Inviato di società segrete, che viaggia con missione politica, politico-religiosa (si dice, con bell'uso, dagli Elleni moderni, e si applica anche a donne, come in gen., in tutti i sensi, il vocab. *apòstolo*). 10 *m*. Chi si adopera con zelo a propagare la verità o quella che crede verità, che si consacra tutto a questo ufficio. 11 Lettera dimissoria che l'appellante chiedeva dal giudice, e che questi doveva dargli per informar della causa il secondo giudice; espressione usata tutto di in diritto canonico. 12 *m*. Capo di una delle dodici grandi case patrizie a Venezia. 13 Sin. di *papa*.

APÒSTOLO - da ἀπὸ apò *da* e στόλος stòl-os *stolo* - parte della prora di una nave; uno degli scalini a prora, fra i quali due sono prolungati sino al capo di banda.

* APOSTOLÀTO - ministero, dignità, ufficio di apostolo. 2 Sin. di sede romana o di altra sede vescovile. 3 Predicazione di dottrine, massime religiose, filosofiche, sociali.

APOSTÒLICO. V. *Apòstolo* - sin. di papa o di altro vescovo. 2 Libro che contiene le epistole di san Paolo. 3 Proprio di uno degli apostoli o di apostolo. 4 Ep. di chi tramandi la dottrina che ricevette dagli apostoli. 5 Ep. di sede vescovile e in specie della sede romana, di persona o cosa che si riferisce a quella sede. 6 Ep. di persona o di dottrina nello spirito degli apostoli. 7 Ep. di lettera dimissoria di un vescovo a un laico, perchè andasse a ordinarsi in altra diocesi (in gen. di ogni lettera vescovile). 8 *m*. Titolo dei re d'Ungheria e poi dell'imperatore d'Austria.

* APOSTOLICÒNE. V. *Apòstolo* - sorta di unguento; così detto perchè era composto di dodici ingredienti.

APOSTÒLICI. V. *Apòstolo* - settarii cristiani del III secolo, detti pure Apotactici. 2 Settarii del XIII secolo, detti anche Dulcinisti - che pretendevano essere custodi e seguaci delle vere dottrine apostoliche.

* APOSTROFÀRE. V. *Apòstrofe* e *Apòstrofo* - volgere altrui il discorso nel modo indicato in *Apòstrofe*. 2 Indirizzare la parola, massime in modo vivace, severo. 3 Apporre un apostrofo a un vocabolo, sopprimendone una o più lettere.

APÒSTROFE - da ἀποστρέφω apostrèf-o *rovescio*, *mi rivolgo* da uno all'altro (ἀπὸ apò *da* e στρέφω strèf-o *volgo*) - atto del coro nelle rappresentazioni sceniche antiche, quando, partiti gli attori, rivolgeva il discorso agli spettatori. 2 Artifizio retorico per cui si volta il discorso, dalle persone cui era indirizzato, ad un'altra o ad altre; o per

cui s'indirizza la parola a persone presenti o non presenti, a morti, a Dio, a esseri che non hanno persona e che s'immaginano personificati.

Apòstrofo. V. *Apòstrofe* – segno (') che indica nella scrittura la soppressione di una o più lettere, per eufonia o per altro; così detto perchè ha forma di uno spirito aspro (ʽ) rovesciato.

Apotactista, Apotàctico – da ἀποτάσσομαι *apotàss-ome*, fut. ἀποτάξομαι apotàx-ome *mi allontano, mi ritiro, rinuncio* (ἀπὸ apò *lontano* e τάττω tàtt-o *pongo*) – settarii cristiani del secolo III, che affermavano di essere scrupolosi osservatori delle dottrine evangeliche, rinunciavano alle proprietà particolari e mettevano tutti i beni in comune.

Apotèca – da ἀπὸ apò *da* e θήκη thèk-e *ripostiglio*, *luogo da riporre* – luogo ove si ripongono derrate, merci, ogni specie di oggetti di valore (granajo, cantina, arsenale, tesoro ecc.) (corrotto in *bottega*, con significato modificato). 2 Parte della casa in cui si riponevano provisioni per la famiglia; locale, per solito al piano superiore, in cui si custodivano le anfore piene di vino, mentre i *dolii* o barili si tenevano nella cella o cantina. 3 (nel medio evo) Bottega da speziale; onde il francese apothicaire *speziale*.

*Apotècio – da ἀποθήκιον *apothèk-ion*, dim. di ἀποθήκη apothèk-e *apoteca* – parte dei licheni che racchiude gli organi della riproduzione; ricettacolo formato dal talamio e dall'excipulo.

Apotelesma – da ἀποτελέω apotel-èo *effettuo*, *eseguisco*, *compio* (ἀπὸ apò *da* e τέλλω, τελέω tèll-o, tel-èo *faccio*, *cagiono*, *effettuo*, *compio*; τέλλομαι tèll-ome *esisto*) – fatto, effetto. 2 Effetto, influsso della rispettiva posizione degli astri, al momento della nascita di un uomo, sulla sua vita. 3 (*in gen.*) Ogni effetto, influenza di astri sulle cose umane, secondo gli astrologi.

Apotelesmàtico. V. *Apotelèsma* – che ha, che produce apotelesma. 2 Effettivo, attivo. 3 Ep. di astro, che esercita influsso. 4 Ch'è proprio di così fatto influsso. 5 Dotto in apotelesmatica.

Apotelèstico. V. *Apotelèsma* – che produce un effetto, o che può produrlo. 2 Ch'è proprio di apotelesma.

Apotelesmàtica. V. *Apotelèsma* – scienza degli apotelesmi; parte dell'astrologia.

Apotelesmàtiche. V. *Apotelèsma* – carme, attribuito a Manetone, sugli apotelesmi.

Apotema – da ἀποτίθημι apotìth-emi *abbasso*, *depongo* (ἀπὸ apò *da* e τίθημι tìth-emi *pongo*) – perpendicolare condotta dal centro di un poligono regolare sopra uno dei lati, ovvero dal vertice di una piramide regolare sopra un lato della sua base. 2 *m.* Materia insolubile, che si forma nei sughi estrattivi quando si fanno svaporare col calore affine di concentrarli.

Apoterapeutica – da ἀποθεραπεύω apotherapèu-o (ἀπὸ *apò* intens. e θεραπεύω therapèu-o *guarisco*) – arte di curare il corpo dopo gli esercizii gimnastici con bagni, frizioni e quanto poteva contribuire a togliere la fatica e assicurare il buon effetto dei gimnasmi; come passeggiate, uso moderato di venere, ecc.; lat. *recuratoria*. 2 Arte di curare un malato in modo da guarirlo completamente.

Apoterapia. V. *Apoterapèutica* – cura di frizioni e altre pratiche dopo gli esercizi gimnastici;

*in gen.* tutto ciò che restaura le forze e riconforta dopo la fatica. 2 Cura di frizioni e altri mezzi per compire la guarigione di un ammalato.

Apoterapèutico. V. *Apoterapèusi* - ch'è proprio dell'apoterapia, dell'apoterapeutica.

Apoteòsi - da ἀπὸ apò *da* e Θεὸς The-òs *Dio* - deificazione, indiamento, per cui un mortale defunto, anche un bruto o un oggetto inanimato, ascritto al numero degli dei, era ammesso a partecipare agli onori divini; cerimonia solenne con cui era proclamato dio. 2 Titolo d'un carme di Prudenzio in lode di Gesù Cristo. 3 *m.* Lode esagerata, onori strabocchevoli ad un uomo, quasi si volesse farne un dio.

Apòtesi - da ἀποτίθημι apotìth-emi *depongo ecc.* (ἀπὸ apò *da* e τίθημι tìth-emi *pongo*) - abbassamento della voce, massime verso la fine del periodo. 2 Posizione che si dà a un membro infranto dopo la riduzione e la fasciatura.

Apòtome - da ἀποτέμνω apotèmn-o *taglio* (ἀπὸ apò *da* e τέμνω tèmn-o *taglio*) - residuo di un tono intero musicale, levatone un semituono maggiore. 2 Differenza fra due quantità incommensurabili.

Apòtomo. V. *Apòtome* - *m.* cristallo le cui faccie, avendo poca inclinazione, formano un angolo acutissimo col loro asse. 2 *m.* Prisma con una punta a quattro facce acutissima, posta sulle arete orizzontali del prisma.

* Apotomòdero - da ἀπότομος apòtom-os *tronco* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la testa stretta e come tagliata.

* Apotomòptero - da ἀπότομος apòtom-os *tronco* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno un profondo taglio all'estremità d'ogni elitra.

Apotràusi - da ἀποθραύω *apothràu-o*. fut. ἀποθραύσω apothràus-o *faccio in pezzi, in minuzzoli* (ἀπὸ *apò* intens. e θραύω thràu-o *rompo*) - frattura, sminuzzolamento di un osso, quando da ogni parte è rotta la continuità.

Apotripsi - da ἀποτρίβω *apotrìb-o*, fut. ἀποτρίψω apotrips-o *frego per pulire; logoro per isfregamento* o *per lungo uso* (ἀπὸ *apò* intens. e τρίβω *frego*) - operazione per toglier dalla cornea le macchie formate o per nuove pellicole anormali o per ingrossamento della cornea stessa.

Apozèma - da ἀποζέω apoz-èo *faccio bollire* (ἀπὸ *apò* intens. e ζέω z-èo *faccio bollire*) - medicamento composto di più sostanze che si fanno macerare, infondere, bollire nell'acqua; volg. *robbo*.

Apozèugma - da ἀποζεύγνυμι apozèugn-ymi *disgiungo* (ἀπὸ *apò* neg. e ζεύγνυμι zèugn-ymi *unisco*) - figura retorica, per cui ad ogni verbo della frase si appone un verbo particolare, quando basterebbe per tutti un solo verbo.

Aproctelminto - da ἀ priv., πρωκτὸς prokt-òs *ano* e ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth os *verme* - verme privo di ano.

Apròsopo - da ἀ priv. e πρόσωπον pròsop-on *persona*, *faccia* - che non ha persona: impersonale. 2 Che ha faccia deforme. 3 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; che hanno testa lunga, fronte parallela al suolo, bocca indietro, faccia deforme.

Aprostàsio - da ἀ priv. e προστασία prostas-ìa *protezione* - stato di un meteco in Atene, che non si era trovato un cittadino per protettore. 2 *Causa di aprostasio*; causa

a chi non aveva adempito questa formalità.

APTERI. V. *Aptero* – cl. d'ins.; che non hanno ali.

* APTERÌGIDE. V. *Aptèrigo* – gen. d'ins. ortopt., fam. forficuli; senza ali.

APTÈRIGO – da ἀ priv. e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* – *m.* gen. d'ucc., fam. brevipenni; che hanno rudimenti di ale, improprii al volo e solamente un mozzicone di coda.

* APTERÌNO. V. *Aptero* – gen. d'ins. col. pent., fam. atericeri; che hanno ali rudimentali.

APTERO – da ἀ priv. e πτερὸν pter-òn *ala* – che non ha ale. 2 Che ha soltanto rudimenti di ale.

* APTERÒCERO – da ἄπτερος àpter-os *aptero* e κέρας kèr-as *corno* – ep. d'ins., che non hanno ali, non subiscono metamorfosi e hanno antenne.

* APTEROGÌNA – da ἄπτερος àpter-os *aptero* e γυνὴ gyn-è *donna, femmina* – gen. d'ins. imenopt., fam. mutilii; le cui femmine mancano di ale.

* APTERONÒTO – da ἄπτερος àpter-os *àptero* e νῶτος nòt-os *dorso* – gen. di pesci malac. apodi, fam. gimnoti; che mancano di pinne dorsali.

* APTERÙRO – da ἄπτερος àpter-os *aptero* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di pesci, fam. cefalopteri; sorta di razze senza pinne alla coda. 2 Fam. di crost. decapodi; che mancano di appendici all'estremità dell'addome.

* APTILÒPODO – da ἄπτιλος àptil-os *senza piuma, pelo, lanugine* (ἀ priv. e πτίλον ptìl-on *piuma, pelo, lanugine*) e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* – gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; i cui tarsi non sono lanuginosi, come quelli dei generi affini.

APTÌNO, APTÈNO – da ἀ priv. e πετάω pet-ào *volo* – *m.* gen. d'ins. col pent., fam. carabici; che non hanno ali da volare.

* APTÌNOTROPE – da ἀπτὴν, ἀπτῆνος aptèn, aptèn-os *che non vola* (V. *Aptèno*) e θρὶψ, τριπὸς thrips, trip-òs *verme* – gen. d'ins. em. om., fam. tripsii; che non hanno ali.

* APTODISFORÌA – da ἅπτω àpt-o *tocco* e δυσφορία dysfor-ìa *malagevolezza, spiacevole sensazione* (δὺς particella che esprime *difficoltà, male* e φέρω fèr-o *porto*) – molesta sensazione prodotta dal contatto dei corpi per morbosa sensibilità delle papille nervee.

APÙLOSI – da ἀπὸ *apò* intens. e οὐλὴ ul-è *cicatrice* – cicatrizzazione completa.

APULÒTICO. V. *Apùlosi* – che giova per cicatrizzare completamente.

* ARÀCEE. V. *Araco.*

ARÀCHIDE – dim. di ἄρακος àra-k-os *araco* – *a.* specie di araco – veccia che cresce fra il grano; detta pure *Aràcio.* 2 *m.* Gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee: è sopranominata *ipogea*, perchè il frutto si affonda nella terra e colà si matura.

* ARACÌDNA, ARACHÌDNA. V. *Araco* e *Aràchide* – sp. di p. d., fam. papilionacee vicie, gen. latiro; simili all'arachide.

ARÀCNE – da ἄρω àr-o *tesso* e ἄχνη àchn-e *cosa sottilissima, leggerissima* – ragno. 2 Sorta di quadrante solare, cui la intersecazione delle linee delle ore, dei circoli dell'equatore e dei tropici dava aspetto di tela di ragno.

ARÀCNIO. V. *Aràcne* – tela di ragno. 2 Tela che si forma sugli olivi, sulle viti, di molte fila sottilissime. 3 *m.* Gen. di p. a., fam. fun-

ghi; che rassomigliano ai sacchetti in cui i ragni chiudono le loro uova.

ARACNIODE - da ἀράχνιον aràchn-ion *tela di ragno* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - simile a tela di ragno. 2 *m*. Farina coperta da una specie di tela simile a quella del ragno. 3 *m*. Tela che si forma sul latte, sull'orina; finissima come quella di ragno.

* ARACNODERMII - da ἀράχνη aràchn-e *ragno* e δέρμα dèrm-a *pelle* - cl. di acal.; che comprende le meduse e i porpidi, che hanno pelle sottilissima come ragnatelo.

ARACNÒIDE - da ἀράχνη aràchn-e *ragno*, *ragnatelo* (V. *Aràcne*) e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - simile a ragno, a ragnatelo. 2 *m*. Gen. di mamm. quadrumani, fam. scimie; che hanno membra mingherline, esilissime. 3 *m*. Gen. di pol.; che per la testura e la disposizione concentrica delle loro celle rassomigliano a tele di ragno. 4 *m*. Tela di fili sottilissimi che copre certe piante. 5 *m*. Una delle tre membrane che inviluppano il cervello, intermedia fra la pia madre e la dura madre; che penetra nelle sue anfrattuosità, sottilissima a guisa di tela di ragno. 6 *m*. Membrana sottilissima che copre l'occhio; sin. di *tunica dell'occhio*, *tunica aracnòide*, *ialòide*.

* ARACNOÌDIO. V. *Aracnòide* - che si riferisce all'aracnoide. 2 Liquore tra la pia madre e la foglia viscerale dell'aracnoide. 3 Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno zampe lunghissime, a guisa di ragno.

* ARACNOIDÌTE. V. *Aracnòide* - infiammazione dell'aracnoide.

* ARACNÒLITO - da ἀράχνη aràchn-e *ragno* e λίθος lìth-os *pietra* - specie di crost. foss.; che hanno zampe simili a quelle di ragno.

* ARACNÒTERO - da ἀράχνη aràchn-e *ragno* e θήρ thèr *cacciatore* - gen. d'ucc., fam. filedoni; che vanno a caccia di ragni.

ARÀCO - dal copt. aro *fava* e altri legumi - *n*. gen. di p. d., fam. leguminose; detto pure ὦχρος òchr-os, neoellenico ἀρακᾶς arak-às, volg. *lente egiziana*. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose, tr. aracee; sin. di *veccia bitinica*.

ARÀDO - da ἀράσσω aràss-o *collido*, *urto* - pulsazione violenta del cuore. 2 Rimescolio, brontolio nello stomaco e negl'intestini, cagionato da medicamento, da cibo ecc.

ARCÀICO - da ἀρχὴ arch-è *principio* - che arieggia a cosa antica e che non si usa più. 2 Che presenta l'antica semplicemente o rozzezza, nei costumi, nella lingua, nelle arti.

ARCAÌSMO - da ἀρχὴ arch-è *principio* - imitazione di antichi, di modi antichi o che non sono più in uso. 2 Cosa, forma antica, poi venuta in disuso, nella lingua, nei costumi, nelle arti ecc. - *Arcaismo* (come *arcàico*) si adopera in certo senso dispregiativo, meno però di *vecchiume*: parco uso e opportuno può ringiovanire e far gradire gli arcaismi, mentre i vecchiumi non può.

* ARCANGÈLICA. V. *Arcàngelo* e *Angèlica* - gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. angelicee; così dette per le maravigliose virtù mediche che loro si attribuivano.

* ARCANGÈLICO. V. *Arcàngelo* - proprio di arcangelo.

ARCÀNGELO - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e ἄγγελος àngel-os *angelo* - principe degli angeli; che regge le schiere angeliche (Michele, Uriele, Raffaele e Gabriele). 2 Spirito celeste del secondo grado nel terzo ordine della

gerarchia angelica di san Dionigi areopagita. 3 Spirito superiore di un grado agli angeli.

* ARCÀSTRO - da ἀρχὸς arch-òs *ano* e ἄστρον àstr-on *astro* - gen. di echin. asteridi; in cui l'ano è centrale.

ARCÈUTIDE - da ἄρκευθος àrkeu-th-os *ginepro* - *a.* bacca di ginepro. 2 *m.* Frutto sferico, composto di chicchi, che restano chiusi nelle matrici, come nel ginepro comune.

* ARCEUTÒBIO - da ἄρκευθος àrkeu-th-os *ginepro* e βίος bì-os *vita* - gen. di p. d., fam. laurantacee; che vivono parassite sul ginepro.

ARCHEGÈTE - da ἀρχὴ arch-è *principio, supremazia* e γέτης *gè-t-es* contratto di γενέτης genèt-es *antenato* (γεννάω genn-ào *genero*) - capo della razza, della stirpe; eroe eponimo della tribù. 2 Titolo dato a iddei, massime in alcune colonie, probabilmente perchè condotte sotto gli auspicii di quelle divinità da qualche sacerdote.

ARCHEGÈTIDE. V. *Archegète* - titolo dato a iddee, nel senso di *Archegète* n° 2.

ARCHÈGICO - da ἀρχὴ arch-è *principio, supremazia* e ἄγω àg-o *conduco* - precipuo; primordiale.

ARCHEGONÌA - da ἀρχὴ arch-è *principio* e γονὴ gon-è *generazione* - generazione primordiale; prima origine.

ARCHÈGONO - da ἀρχὴ arch-è *principio, supremazia* e γονὴ gon-è *generazione, principio*; γονεὺς gon-èus *generatore, padre* (γεννάω genn-ào *genero*) - che contiene in sè i principii della generazione, della creazione di una cosa; p. e. *natura archègona* delle arti; *materia archègona* del mondo; *membro virile archègono*. 2 *a.* Primo autore, capo di una prosapia. 3 *m.* Organo che nei muschi e nelle epatiche corrisponde al pistillo delle piante fanerogame; sporangio dei muschi e delle epatiche.

ARCHELOGÌA - da ἀρχὴ arch-è *principio* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sui primi fondamenti dell'umano sapere.

ARCHÈO - da ἀρχὴ arch-è *principio, supremazia* - *m.* forza primordiale; principio della vita di tutta la natura; anima dell'universo. 2 *m.* (secondo Paracelso e Van Helmont) Principio immateriale che esiste negli embrioni così animali come vegetali, e che presiede ai fenomeni dell'organismo; coadiuvato nello stesso individuo da altri simili ad esso e secondarii.

ARCHEOGRAFÌA - da ἀρχαῖος archè-os *antico* e γραφὴ graf-è *descrizione* - *a.* copia di antichi monumenti, manoscritti ecc. 2 *m.* Descrizione di antichi monumenti; parte di archeologia.

ARCHEÒGRAFO. V. *Archeografia* - *a.* che copia antichi monumenti, manoscritti ecc. 2 *m.* Che descrive antichi monumenti.

ARCHEOLOGÌA - da ἀρχαῖος archè-os *antico* e λόγος lòg-os *discorso* - *a.* uso di termini antichi nel discorso. 2 *a.* Discorso di cose antiche, o sulle origini delle cose. 3 *a.* Storia delle origini di un popolo, dei suoi primi tempi. 4 *a.* Trattato sulle origini del mondo. 5 *m.* Scienza delle relazioni fra i monumenti antichi (edificii, bassi rilievi, mosaici, medaglie, oggetti d'uso domestico, diplomi, opere letterarie ecc.) e lo stato sociale dei popoli; studio dello stato sociale, della storia dei popoli antichi per induzione dai monumenti o dagli avanzi dei monumenti.

ARCHEÒLOGICO. V. *Archeologìa* - che appartiene all'archeologia o ad archeologo.

ARCHEÒLOGO. V. *Archeologia* - *a.* che usa termini antichi nel discorso. 2 *a.* Che discorre, che tratta di cose antiche, delle origini del mondo o di un popolo. 3 *m.* Che si occupa, che tratta di archeologia, n° 5.

ARCHETIPÌA. V. *Archètipo* - idea di un essere o di una serie di esseri primordiali.

ARCHETÌPICO. V. *Archètipo* - ch'è conforme all'archetipo.

ARCHÈTIPO - da ἀρχὴ arch-è *principio* e τύπος typ-os *tipo* - primo tipo; tipo su cui si modellano o si debbono modellare gli enti della stessa classe, sia ideale, sia realizzato - *Archètipo* si applica tanto all'idea su cui Dio creò il mondo, quanto agli enti primi creati, come tipi dei successivi. - *Archetipo di una statua, di un quadro ecc.*; ideale che l'artista si forma prima di eseguire l'opera sua. - *Archetipo di un busto;* l'idea secondo la quale l'artista modella la creta per effigiarlo. 2 Modello in creta del busto medesimo. 3 Modello in gesso, che poi si traduce in marmo.

ARCHI - ἄρχι - particella preposta a molti nomi per significare superiorità, supremazia a quello che è espresso dal nome che segue; ἀρχὴ arch-è *principio, autorità;* ἀρχὸς arch-òs *capo ecc.* - da non confondere colla particella italiana *arci* che significa *molto, sommamente.* Perciò invece di *Arcidiacono, Arcivescovo*, sarebbe più logico il dire *Archidiacono*, *Archivescovo.*

* ARCHIACÒLITO, ARCIACÒLITO - da ἀρχὴ arch-è *principio, supremazia* e ἀκόλουθος akòluth-os *acolito* - capo degli acoliti; dignitario in alcune cattedrali.

* ARCHIATRÌA. V. *Archiatro* - ufficio dell'archiatro.

ARCHÌATRO - da ἀρχὴ arch-è *principio, supremazia* e ἰατρὸς iatr-òs *medico* - capo dei medici; o medico presso il capo, il principe; o che dipende dal principe, dal governo; medico dell'imperatore (a Roma antica, a Costantinopoli ecc.). 2 Medico che aveva dal governo il mandato di curare i poveri (a Costantinopoli). 3 *m.* Medico in capo; capo del servizio sanitario.

* ARCHICÈMBALO - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e κύμβαλον kymbal-on *cembalo* - sorta di cembalo che aveva corde e tasti particolari per il genere enarmonico o per altre armonie, di forma grande e con molti registri.

ARCHICO - da ἀρχὴ arch-è *principio* - primordiale (p. e. si dice che la mente è *archica del logo* (pensiero, parola); che il Padre è *archico* del Figlio (nella Triade).

ARCHIDIÀCONO, ARCIDIÀCONO - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e διάκονος diàkon-os *diacono* - primo dei diaconi, amministratore dei beni della Chiesa antica. 2 Vicario del vescovo, incaricato della giurisdizione contenziosa e dell'amministrazione temporale. 3 Dignitario delle chiese cattedrali, che non ha funzioni speciali annesse al titolo.

ARCHIERÀTICO. V. *Archierèa* - ch'è proprio del sommo sacerdote, o del sommo sacerdozio. 2 Ch'è proprio di arciprete.

ARCHIERÈA - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e ἱερεὺς ier-èus *sacerdote* - sommo sacerdote. 2 Dignitario della Chiesa orientale; arciprete.

ARCHIERÌA, ARCHIERATÌA. V. *Archierèa* - sommo sacerdozio. 2 Dignità di arciprete.

ARCHIETERÌA. V. *Archiètero* - ufficio dell'archietero. 2 Società principale superiore ad altre simi-

li, od a cui le altre si conformano.

Archiètero - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e ἑταῖρος etèr-os *socio* - capo di una società, massime politica segreta.

Archieunùco - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e εὐνοῦχος eunùch-os *eunuco* - capo degli eunuchi.

Archigerònte - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e γέρων, γέροντος gèron, gèront-os *vecchio*, *anziano* - capo degli anziani.

* Archigimnàsio - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e γυμνάσιον gymnàs-ion *gimnasio* - sin. di *università*.

Archilòchio - da Ἀρχίλοχος Archiloch-os *Archiloco*, poeta satirico - verso di cui si crede inventore Archiloco, composto come segue: – ᴗ ᴗ, – ᴗ ᴗ, –, – ᴗ ᴗ ᴗ ovvero ᴗ –, ᴗ –, –, – ᴗ, – ᴗ, – ᴗ.

Archimàgo - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e μάγος màg-os *mago* - capo dei maghi.

Archimandrita - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e μάνδρα màndra, *monastero* - che presiede a molti monaci, a una gran comunità di monaci (nel qual senso Dante chiamò *archimandrita* san Francesco). 2 Abate di un monastero importante, di prima classe; abate generale.

Archimìmo - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e μῖμος mìm-os *mimo* - capo dei mimi; che nei convogli funebri contraffaceva i gesti e gli atti del defunto, e portava una maschera di cera che lo raffigurava.

Archipèlago, Arcipèlago - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e πέλαγος pèlag-os *pelago* - mare principale, più grande di altri. 2 Parte orientale del Mediterraneo, fra la Turchia d'Asia, la Turchia d'Europa, la Grecia e Creta al sud; sin. di *Egeo*. 3 Insieme d'isole che si trovano in quel mare. 4 *m*. Mare fra isole riunite sott'acqua e a poca distanza (quello delle Maldive, quello delle Molucche ecc.). 5 *m*. Insieme delle isole medesime, diviso in più gruppi.

* Archipoeta - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e ποιητὴς poiet-ès, piet-ès *poeta* - principe dei poeti.

Archiprèsbitero - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e πρεσβύτερος presbyter-os *prete* - sin. di *arciprète*.

* Archiprète, Arciprète - vocab. ibr. da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e prete - parroco che ha ispezione, oltre che sopra la sua cura, anche sopra altre cure. 2 Titolo di alcuni parrochi nelle comuni rurali, senza speciali funzioni annesse. 3 Principale dignitario delle cattedrali; ch'è parroco nella parrocchia della cattedrale. 4 Titolo dei cardinali delle tre principali chiese di Roma.

Archiprofèta - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e προφήτης profèt-es *profeta* - principe dei profeti.

* Archìptera - da ἄρκυς àrk-ys *rete* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. ort., fam. acridii (o suddiv. del gen. edipodi); in cui le nervature traversali degli elitri formano una specie di reticella.

Archisàtrapo - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e σατράπης satràp-es *satrapa* - primo satrapa.

Archisinagògo - da ἀρχὴ arch-è *principio*, *supremazia* e συναγωγὴ synagog-è *sinagoga* - principe, capo della sinagoga.

Architètto - da ἀρχὴ arch-è *principio, supremazia* e τέκτων tèk-t-on *artefice* - capo degli artefici, specialmente degli artefici di edificii; che dà il disegno dell'edificio e presiede alla sua costruzione.

Architettònico. V. *Architètto* - che appartiene all'architettura.

* Architettùra. V. *Architètto* - arte di costruire edificii per i comodi della vita, per difesa o per uso del commercio. - *Architettùra idràulica;* arte di condurre, muovere, ritenere le acque per uso di bere o d'industria.

Architriclìno, Architriclìnio - da ἀρχὴ arch-è *supremazia* e τρικλίνιον triklìn-ion *triclinio* - che sopraintendeva al triclinio, alla mensa.

* Archivèscovo, Arcivèscovo - da ἀρχὴ arch-è *principio, supremazia* e ἐπίσκοπος episkop-os *vescovo* - *a.* titolo onorifico di alcuni vescovi, che non dava loro diritto a nessuna preminenza sugli altri (a Roma, a Costantinopoli, Gerusalemme ecc.); titolo dato al papa al concilio d'Efeso e a quello di Calcedonia. 2 (più tardi) Capo dei vescovi detti suffraganei, che ne conferma l'elezione, visita le diocesi, convoca e presiede i sinodi, riceve l'appello delle cause ecc. 3 *m.* Vescovo superiore agli altri solo nell'ordine gerarchico, eguale nella dignità e negli uffici sacerdotali.

* Archìvio - da ἀρχὴ arch-è *autorità, governo* - collezione metodica di documenti che si riferiscono ai diritti e interessi di un corpo morale (stato, città, famiglia, congregazione religiosa, società letterarie o scientifica).

* Archivìsta. V. *Archìvio* - che presiede all'ordinamento, alla custodia, all'uso di un archivio.

Arcidiàcono...., Arcivèscovo. V. *Archidiàcono...., Archivèscovo.*

* Arcocèle - da ἀρχὸς arch-òs *intestino retto* e κοίλη kòil-e, kìl-e *tumore* - tumore dell'intestino retto.

* Arcocisto-colpo-siringa - da ἀρχὸς arch-òs *intestino retto*, κύστις kyst-is *ciste*, κόλπος kòlp-os *seno* e σύριγξ, σύριγγος syrinx, syring-os *fistola* - fistola che si estende all'intestino retto, alla vescica orinaria e alla vagina.

* Arcòmetro - da ἀρχὸς arch-òs *intestino retto* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare l'intestino retto.

Arcònte - da ἄρχω àrch-o *presiedo* - sommo magistrato in Atene ed in altre città elleniche, instituito dopo soppressa la dignità reale o ristretta ad uffici sacerdotali. 2 Titolo particolare del primo degli arconti in Atene, quando fu stabilito che questo magistrato fosse annuo e composto di dieci cittadini (giudice nei processi di famiglia, curatore degli orfani ecc.); detto pure *eponimo* perchè dava il nome all'anno. 3 Sin. di *eforo* a Sparta. 4 Capo del sinedrio degli Ebrei. 5 (nell'impero bizantino) Prefetto di corte; maestro di palazzo; magistrato preposto ai monasteri, alle mura della capitale, alle sussistenze militari, alla zecca ecc. 6 Divinità secondaria, creata e creatrice, secondo i Gnostici.

Arcòntici - da ἄρχων àrch-on *arconte* - setta di Gnostici i quali attribuivano la creazione del mondo ad alcuni spiriti secondarii, che chiamavano *arconti* od *eoni.*

* Arcòptosi - da ἀρχὸς arch-òs *intestino retto* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - caduta dell'intestino retto.

* Arcorragìa - da ἀρχὸς arch-òs *intestino retto* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - rottura dell'intestino retto.

* Arcorrèa - da ἀρχὸς arch-òs *intestino retto* e ῥέω rè-o *scorro* -

scolo di sangue; emorragia per l'ano.

* ARCOSIRINGA - da ἀρχὸς arch-òs *intestino retto* e σύριγξ, σύριγγος syrinx, syring-os *fistola* - fistola all'ano.

* ARCOSTÈNOSI - da ἀρχὸς arch-òs *intestino retto* e στένωσις stèno-s-is *restringimento* - coartazione dell'intestino retto.

* ARCTÌA - da ἄρκτος àrkt-os *orso* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono molto pelose.

ARCTICO - da ἄρκτος àrkt-os *orso* - ep. d'uno dei poli della terra e del punto celeste che gli corrisponde; polo boreale, polo Nord; così detto perchè questo polo celeste è molto vicino alla costellazione della Piccola Orsa. 2 *m*. Ep. di tutto che è posto verso il polo boreale, p. e. nome specifico di pesci che abitano i mari boreali.

ARCTÌLO - da ἄρκτος àrkt-os *orso* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; coperti di pelo.

ARCTO - da ἄρκτος àrkt-os *orso* - nome di due costellazioni dell'emisfero boreale, l'Orsa Maggiore e l'Orsa Minore.

* ARCTOCÈFALO - da ἄρκτος àrkt-os *orso* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di mamm. cetacei, fam. foche; la cui testa somiglia a quella di un orso.

* ARCTOCÒRI - da ἄρκτος àrkt-os *orso* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt., fam. scutellarii; che hanno il corpo coperto di peli lanosi.

* ARCTÒDE - da ἄρκτος àrkt-os *orso* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di pelo lanoso.

ARCTOFÌLACE - da ἄρκτος *orso* e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* - costellazione situata vicino all'Orsa Maggiore; quasi la custodisca.

* ARCTÒMO - da ἄρκτος àrkt-os *orso* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm., fam. roditori; le cui fattezze somigliano in parte a quelle dell'orso, in parte a quelle del topo.

* ARCTÒNICE - da ἄρκτος àrkt-os *orso* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. di mamm. carnivori plantigradi; che hanno unghie come quelle dell'orso.

* ARCTOPITÈCO - da ἄρκτος àrkt-os *orso* e πίθηξ, πίθηκος pythex, pythek-os *scimia* - st.-gen. di mamm. quadrumani, gen. scimia; il cui muso somiglia a quello dell'orso.

* ARCTÒPO - da ἄρκτος àrkt-os *orso* e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; le cui foglie radicali stese per terra, a picciuolo piano, a lembo rotondo e trifido, con denti spiniformi, somigliano a zampe d'orso.

* ARCTOSTAFILO - da ἄρκτος àrkt-os *orso* e στάφυλον stàfyl-on *uva* - gen. di p. d., fam. ericacee; de' cui frutti, che rassomigliano ad acini d'uva, sono ghiotti gli orsi; volg. *uva orsina*.

* ARCTÒTE - da ἄρκτος àrkt-os *orso* - gen. di p. d., fam. composte; che portano frutta pelose.

ARCTÙRO - da ἄρκτος àrkt-os *orso* e οὐρὰ urà *coda* - stella vicina alla coda della costellazione dell'Orsa. 2 *m*. St.-gen. di p. d., fam. scrofularinee; che hanno stami barbati, quasi come code di orso.

* ARDÌSIA - da ἄρδις àrd-is *punta* - gen di p. d., fam. ardisiacee; le cui foglie sono coriacee e merlate, piene di punte ai margini.

* ARDISIACEE. V. *Ardisia*.

* AREOLITO, AEROLITO - da ἀὴρ aèr *aria* e λίθος lìth-os *pietra* - meteora, corpo che attraversando l'atmosfera cade sulla superficie della terra.

* AREÒMETRO - da ἀραιὸς are-òs *raro, leggero, sottile* e μέτρον mè-

tr-on *misura* - strumento destinato a misurare la densità dei liquidi, il loro peso specifico, cioè il peso di un determinato volume di liquido.

Areopagìta. V. *Areopàgo* - membro dell'areopago.

Areopagìtico. V. *Areopàgo* - che concerne l'Areopago, gli Areopagiti.

Areopàgo - da Ἄρης Ar-es *Marte* e πάγος pàg-os *rupe, collina* - collina rimpetto all'Acropoli d'Atene, su cui si offrivano sacrifici a Marte. 2 Tribunale instituito da Cecrope, ricostituito da Solone, che sedeva sull'Areopago, detto pure Ἀρεοπαγῖτις βουλὴ, βουλὴ ἐν Ἀρείῳ πάγῳ Areopagìtis bulè, bulè en Arèo pàgo *assemblea areopagitide, assemblea nell'Areopàgo.*

* Areostàtica, Aerostàtica - da ἀὴρ aèr *aria* e ἵστημι ìst-emi *sto* - scienza dell'equilibrio dell'aria.

Areòstilo - da ἀραιὸς are-òs *raro* e στύλη styl-e *colonna* - una delle cinque sorta d'intercolunnii; in cui le colonne erano distanti una dall'altra otto o dieci moduli; opposta a *picnostilo.*

* Areòtico - da ἀραιὸς are-òs *raro* - medicamento cui si attribuiva la facoltà di rarificare gli umori, di sciogliere le anomale accumulazioni di umori.

Arèsco - da ἀρέσκω arèsk-o *piaccio* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici o crisomelini; di forme eleganti.

* Aretologìa - da ἀρετὴ aret-è *virtù* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulla virtù.

Argànte - da ἀργᾶς arg-às *aspro, fiero, crudele* - *a.* specie di serpe di gen. ignoto, pericolosa. 2 *m.* Nome dato acconciamente dal Tasso ad uno degli eroi della sua Gerusalemme. 3 *m.* Gen. d'ins. apt., fam. acarii; che si attaccano agli animali e ne succhiano il sangue; fra le cui specie è la *cimice velenosa*, molto temuta in Oriente.

Argèma - da ἀργὸς arg-òs *bianco* - ulcera, macchia bianca che occupa parte del contorno esterno della cornea.

Argemòne - da ἀργὸς arg-òs *bianco* - gen. di p. d., fam. papaveracee; così dette o perchè credute una buona medicina per l'argema, ossia piuttosto perchè alcune specie hanno foglie macchiate di bianco e fiori bianchi.

* Argènnidi. V. *Argènno.*

Argènno - da ἀργὸς arg-òs *bianco* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. diurni, tr. argennidi; coperti di macchie argentee o color madreperla.

* Argìa - da ἀργὸς arg-òs *bianco* - gen. d'ucc., fam. saxicòlidei; affini ai merli, ma che invece di essere tutti neri come questi, hanno le penne nere mescolate di bianco, macchie bianche sull'ali, e bianca la punta della coda.

Argìlla - da ἀργὸς arg-òs *bianco* - min., combinazione di silice, allumina e acqua con traccie di silicato di calce e ossido di ferro; terra qualche volta di color bianco candido, per solito di bianco sporco o grigio chiaro.

* Argillìte. V. *Argìlla* - min.; terra argillosa combinata con un acido.

Argillòide, Argillòde. V. *Argìlla* - ep. di roccie la cui massa principale presenta l'aspetto dell'argilla, e che posseggono alcune delle sue proprietà.

* Argillòlito - da ἄργιλλη argil-e *argilla* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; argilla in istato d'induramento più o meno completo; petrosilice decomposto; trachite decomposta e passata allo stato di tefrina.

Argillòde. V. *Argillòide.*

* Argillòforo - da ἄργιλλα argìl-e *argilla* e φέρω fèr-o *porto* - che contiene accidentalmente dell'argilla.

* Argillopòrfiro - da ἄργιλλα argile *argilla* e πόρφυρον pòrfyr-on *porfido* - min.; porfido argilloso, a pasta di argillolito con cristalli di porfido.

* Argiope - da ἀργὸς arg-òs *bianco* e ὤψ òps *aspetto* - gen. d'ins. apt., fam. araneidi; ornati di bei colori d'oro e d'argento.

Argira - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. brachistomi; così detti perchè le specie principali hanno il corpo coperto di una specie di lanugine argentea e lucente.

* Argirànto - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono di un bel colore d'argento.

Argiràspidi - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e ἀσπὶς, ἀσπίδος asp-is, aspìd-os *scudo* - corpo di fanti che facevano parte della guardia di Alessandro il Grande e poscia di alcuni de' suoi successori, e portavano scudi coperti di piastre d'argento.

Argirèa - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* - *m.* gen. di p. d., fam. convolvulacee; di cui alcune specie hanno fiori bianchi.

Argirèo - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. diurni; che hanno ali ornate di strisce, di occhi color d'oro e d'argento.

Argirìte - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* - *m.* gen. d'ins. dipteri, fam. atericeri; coperti di una lanugine argentea. 2 *m.* Min.; terra mista di argento; sorta di litargirio.

* Argirochèta - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e χαίτη chèt-e *chioma* - st.-gen. di p. d., fam. composte, gen. partenio; i cui fiori sono coperti di pelo bianco.

* Argirocòma - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e κόμη kòm-e *chioma* - st.-gen. di p. d., fam. composte, gen. eliptero; alberi tutti coperti di lanugine cotonosa e bianchiccia. 2 Cometa a chioma argentea, d'una luce meno viva dell'eliocoma.

* Argirodamante - da ἄργυρος argyr-os *argento* e ἀδάμας, ἀδάμαντος adàmas, adàmantos *diamante* - min.; pietra simile al diamante, di colore argenteo; specie di talco color d'argento, che resiste al fuoco più vivo.

* Argirodèndro - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. m., fam. proteacee; le cui foglie sono di un bianco d'argento.

* Argirodònte - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - sp. di pesci, gen. umbrina, fam. scienoidi; che hanno i denti di un bianco argenteo.

* Argirogonìa - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e γονὴ gon-è *generazione* - pietra filosofale, detta pure dagli alchimisti *seme d'argento;* perchè mista ad altri metalli li convertiva (dicevasi) in argento.

* Argiròlito - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; mica argentina. 2 Calce fosfata, di color d'argento.

* Argirolòbio - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e λόβος lòb-os *lobo* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui legumi hanno la buccia di colore argenteo.

* Argironèta - da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e νέω n-èo *filo* e *nuoto* - gen. d'ins. apt., fam. araneidi; sorta di ragno acquatico; così detto o perchè nuota sulle acque entro bollicine di ragnatelo, piene d'aria e di color argenteo, o perchè la

femmina fila un bozzoletto di seta bianca e lucente per riporvi le sue uova.

* Argìrope – da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e ὤψ, ὠπὸς òps, op-òs *occhio* – sp. di pesci acant., gen. squalo; che hanno l'iride di color d'argento.

* Argiropèa – da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* – arte di trasformare varie sostanze minerali in argento, secondo gli alchimisti.

* Argiròptero – da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. d'ins. lepid., fam. notturni; bellissimi insetti che hanno sparso il corpo di macchie d'argento o di madreperla, con contorni color d'oro, colle ali ornate di argentea frangia.

* Argìrosi – da ἄργυρος àrgyr-os *argento* – min.; solfuro d'argento o argento vetroso, per solito di color grigio di piombo o d'acciajo.

* Argiroxìfio – da ἄργυρος àrgyr-os *argento* e ξίφος xìf-os *spada* – gen. di p. d., fam. composte; così dette per la forma aguzza delle foglie, che sono coperte di peli argentei.

Argo – da ἀργὸς arg-òs *veloce*, o da Ἄργος Arg-os *Argo*, figlio di Frixo – nave sopra cui cinquanta eroi Elleni capitanati da Giasone fecero la famosa spedizione della Colchide per la conquista del vello d'oro e altre lontane e ardimentose imprese; così detta o perchè molto veloce, o perchè costruita da quell'Argo.

Argo – da Ἄργος Arg-os *Argo*, figlio d'Inaco e d'Ismene, di cui si favoleggiò che avesse cent'occhi sparsi per il corpo – *m.* gen. d'ucc. gallinacei, fam. fasianidei; i cui maschi hanno penne di varii colori, tutte piene di macchie a guisa d'occhi. 2 *m.* Sp. di pesci, fam. leptosomi; così nominati per le macchie rotonde di vivi colori sparse sul corpo e sulle pinne. 3 *m.* Sp. di pesci, fam. pleuronecti; che hanno due occhi dal lato stesso della testa. 4 *m.* Sp. di rett., gen. ameiva, fam. lucertole autosaure; la cui pelle, nei primi anni, è tutta screziata di varii colori a occhi. 5 *m.* Sp. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno sulla pelle grandi macchie ovali rosse, con un contorno nericcio. 6 *m.* Tr. di moll. acefali monomiarii; con molti tentacoli simili a coni tronchi, che hanno una specie d'occhio in cima. 7 *m.* Ep. o nome specifico di molti ins. lepid., che hanno le ali sparse d'occhi, ma nel resto non si rassomigliano e appartengono a generi differenti. 8 *m.* Sp. di moll., gen. porcellana; le cui conchiglie sono coperte di macchie simili ad occhi.

* Argofilla – da ἀργὸς arg-òs *bianco* e φύλλον fyll-on *foglia* – st.-gen. di p. d., fam. composte, gen. euribia; che hanno foglie lucenti.

Argonàuta – da ἀργὼ arg-ò *argo, nave* e ναύτης nàut-es *navigante* – uno dei naviganti sull'Argo, che capitanati da Giasone andarono in Colchide alla conquista del vello d'oro e ad altre ardimentose e lontane imprese. 2 *m.* Gen. di moll. cefalopodi, muniti di un tubo locomotore; con cui vanno nuotando per indietro sulla superficie del mare, lo che si favoleggiava aver dato la prima idea di navigazione; ant. detto *nautilo* o *pompilo*. 3 *m.* Gen. d'ins. lepid., fam. farfalle diurne; le cui antenne sono a forma di clava allungata e le ali terminano in due appendici a foggia di coda, che danno loro una qualche somiglianza coi molluschi argonauti.

ARGONÀUTICHE. V. *Argonàuta* - poema sulla spedizione degli Argonauti (di Onomacrito, di Apollonio Rodio, di Valerio Flacco).

* ARGÒPODO - da ἀργὸς arg-òs *tardo* e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che non hanno la facoltà di saltare, come quelli dei generi affini.

* ARGOSTÈMMA - da ἀργὸς arg-òs *bianco* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte da fiori bianchi a capitoli, a corona.

ARGOTÀMNA - da ἀργὸς arg-òs *bianco*, *argento* e θάμνος thàmn-os *cespuglio* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che sono coperte di peli biancastri e fanno cespuglio.

ARIÀNO - da Ἄριος Ar-ios *Ario*, prete di Alessandria d'Egitto - settarii Cristiani, seguaci di Ario; che negavano la divinità di Gesù Cristo.

* ARISARÈE. V. *Arisàro*.

ARISÀRO - da ἄρις àris, dim. di ἄρος àr-os *aro* - gen. di p. m., fam. aroidee, tr. arisaree; che hanno foglie, caule, radice più piccole di quelle dell'aro.

ARISEMO - da ἄρις àris, dim. di ἄρος àr-os *aro* e αἷμα èm-a *sangue* - gen. di p. m., fam aroidee; le cui foglie e le spate sono sparse di macchie rosse.

ARISTÀRCO - da Ἀρίσταρχος Aristarch-os *Aristarco*, famoso critico di Alessandria d'Egitto - critico profondo, coscienzioso, severo; simile all'Alessandrino, che esercitò una severa critica sui poemi di Omero.

ARISTO - da ἄριστος àrist-os *ottimo* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; così detti per antifrasi, perchè le loro larve sono carnivore e crudeli.

ARISTOCRÀTICO V. *Aristocrazìa* - ch'è proprio dell'aristocrazia; che si riferisce a chi ne forma parte.

ARISTOCRAZÌA - da ἄριστος àrist-os *ottimo* e κράτος kràt-os *potere*, *governo* - forma di governo in cui solamente alcune famiglie, fra i cittadini che posseggono i diritti civili, posseggono anche i diritti politici e possono prender parte alle più alte cariche dello Stato.

ARISTOFÀNICO - da Ἀριστοφάνης Aristofàn-es *Aristofane*, celebre poeta comico - verso usato da Aristofane, composto di quattro piedi, un anapesto, un dattilo, uno spondeo e un proceleumatico variamente combinati.

ARISTOLÒCHIA - da ἄριστος àrist-os *ottimo* e λόχος lòch-os *parto* - gen. di p. d., fam. aristolochie; ad alcune specie delle quali si attribuisce un'azione emmenagoga, onde gli antichi le usavano a promuovere un buon parto.

* ARISTOLOCHIÈE. V. *Aristolòchia*.

ARISTOLÒCHIO. V. *Aristolòchia* - acconcio a promuovere il parto.

ARISTOTELIA - da Ἀριστοτέλης Aristotèl-es *Aristotele*, celebre filosofo - *m*. gen. di p. d., fam. composte; consacrato da Adanson alla memoria del filosofo di Stagira. 2 *m*. Pianta del Chilì con cui si fabbrica una bevanda vinosa, sul cui genere i botanici non sono d'accordo; a chi la colloca fra le escalonie, chi fra le omalinee ecc.

* ARITENO-EPIGLÒTTICO. V. *Aritenòidi* e *Epiglòttide* - muscolo che va dalla cartilagine aritenoide all'epiglotta; parte dell'aritenoideo.

* ARITENOIDÈO. V. *Aritenòidi* - muscolo traversale, che si attacca alle due aritenoidi.

* ARITENÒIDI - da ἀρύταινα aryten-a *vaso da attingere acqua* (ἀρύω ary-o *attingo*) e εἶδος èid-os, id-os *forma*,

*somiglianza* - due piccole cartilagini situate una sopra l'altra dietro la laringe, che formano una piramide triangolare a foggia di vaso. 2 Glandole innanzi alle suddette cartilagini.

ARITMANZÌA o ARITMOMANZÌA - da ἀριθμὸς arithm-òs *numero* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - arte di predir l'avvenire per mezzo dei numeri, calcolando i rapporti fra i pianeti e il valor numerale delle lettere che compongono i nomi proprii; parte della cabala ebraica.

* ARITMÈMA - da ἀριθμὸς arithm-òs *numero* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che differiscono dai generi affini solamente per aver otto antenne invece di nove.

ARITMÈTICA - da ἀριθμὸς arithm-òs *numero* - scienza dei numeri, che ne insegna le proprietà e i calcoli.

ARITMÈTICO. V. *Aritmètica* - che si riferisce ai numeri, alla scienza dei numeri. 2 Che professa l'aritmetica.

* ARITMOLOGÌA - da ἀριθμὸς arithm-òs *numero* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei numeri.

ARITMÒMETRO - da ἀριθμὸς arithm-òs *numero* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per agevolare i calcoli.

* ARMOMANZÌA - da ἁρμὸς arm-òs *articolazione* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per ispezione di articolazioni animali, p. e. di spalle di capretto; come si usava e forse si usa tuttavia in Corsica.

ARMONÌA - dal copt. a r m o *insieme* e n a *vo, muovo*, o da ἁρμόζω armòz-o *metto insieme, adatto, concilio* - crasi, sintesi di parti diverse che formano un tutto; accordo di cose dissimili (*dissimilium concordia*), come dicevano gli antichi, p. e. delle differenti parole e sillabe che formano un verso; delle varie figure, sia di esseri animati sia inanimati, che entrano in un quadro; di suoni diversi emessi nello stesso momento di tempo o in successivi; delle parti diverse che compongono un edifizio, il mondo intero ecc.

ARMÒNICA. V. *Armonìa* - scienza degl'intervalli musicali. 2 Suono concomitante generato dal corpo sonoro insieme col suono fondamentale. 3 *m.* Nome di strumenti musicali di varia materia e forma; p. e. strumento fatto di bicchieri che si stropicciano con dita molli; strumento di pezzi di vetro che si percuotono con bacchettine; strumento a mantice, che si suona gonfiandolo e sgonfiandolo colle mani, con tasti, cosicchè l'aria nell'uscire da buchi rende suoni, note varie ecc.

ARMÒNICO. V. *Armonìa* - che appartiene all'armonia 2 Che ha armonia.

* ARMONICÒRDO - da ἁρμονία *armonìa* e χορδὴ chord-è *corda* - pianoforte a coda diritta.

ARMÒNIO. V. *Armonìa* - strumento a tasti, a vento, con registri accordati; simile a un pianoforte ritto, ma che rende suoni più forti e pieni.

ARMONIZZÀRE. V. *Armonìa* - rendere armonico. 2 Mettere in armonia.

* ARMONÒMETRO - da ἁρμονία *armonìa* e μέτρον mètr-on *metro* - strumento per misurare l'armonia di suoni.

ARMÒSTA - da ἁρμόζω armòz-o *modero, armonizzo, concilio* - *a.* moderatore, conciliatore. 2 Persona cui si dava balìa di riorganizzare lo stato di una città. 3 Magistrato che si mandava da Sparta e da re barbari o macedoni con ampii poteri a governare città soggette od alleate, o a sopravvegliarne e influen-

zarne il magistrato, che conservava forme in apparenza indipendenti (così venne dai moderni Elleni chiamato il Lord Alto-Commissario delle Isole Jonie).

* Arnica - corrotto da πταρνικὴ ptarnik-è *starnutatoria* (πταίρνω ptern-o *starnuto*) - gen. di p. d., fam. composte; fra le cui specie è l'*arnica montana*, che eccita lo starnuto.

* Arnoglòssa - da ἀρνὸς arn-òs *agnello* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - st.-gen. di p. d., gen. piantagine, fam. plantaginee; così denominate perchè le foglie hanno qualche somiglianza con una lingua d'agnello.

* Arnopògono - da ἀρνὸς arn-òs *agnello* e πώγων pòg-on *barba* - gen. di p. d., fam. cicoracee; distinte dalla resta dei loro semi, che arieggia a barba di montone.

Aro - dal copt. aro *pianta arrampicante, tortuosa*, affine ad ar, a hor *serpe* - *a*. fava, lente, veccia, 2 Gen. di p. m., fam. aroidee; che hanno gambo e radici tortuose, e il cui tipo è l'*aro esculento*, la cui radice fornisce una fecola nutriente.

* Arocàrpo - da ἄρον àr-on *aro* e καρπὸς karp-òs *frutto* - polipo foss. di gen. incerto; che rassomiglia ai frutti dell'aro.

Aroidèe. V. *Aro*.

Aròma - da ἄρω àr-o *dispongo, accomodo, condisco* - *a*. condimento; specialmente qualunque erba o agrume che serva per condimento (fra cui agli, cipolle ecc.), onde Teofrasto dice che in Egitto *gli aromi non hanno fragranza*, sono ἄοσμα àosm-a. 2 Siccome in Grecia abbondano le erbe aromatiche, p. e. menta, salvia, timo, rosmarino ecc. che servono per condimento, *aroma* divenne sin. di *erba fragrante*. 3 *m*. Emanazione sottile, invisibile che esala dai corpi fragranti. 4 *m*. Sostanza di soave odore che serve per medicina, per condimento, o per cosmetico (olio essenziale, resina, acido benzoico e sostanze che ne contengono).

* Aromadèndro - da ἄρωμα àrom-a *aroma* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. magnoliacee; in cui tutta la pianta e sopratutto la scorza esalano una grata fragranza. 2 Gen. di p. d., fam. mirtacee; che spandono buon odore.

Aromàtico. V. *Aròma* - che ha odore e sapore di aroma.

Aromatite. V. *Aròma* - vino condito con aromi (p. e. *vermut*, vino in cui furono infuse erbe aromatiche, assenzio ed altre; *pilino*, vino in cui fu infusa erba di capelvenere ecc.). 2 *a*. Gemma che avea fragranza di mirra.

Aromatizzare. V. *Aròma* - dar sapore o odore di aroma.

* Aromìa. V. *Aròma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che esalano un grato odor di rosa, sopratutto al tempo dell'accoppiamento.

* Aròpalo - da ἀ intens. e ῥόπαλον ròpal-on *clava* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le cosce in forma di lunga clava.

Arpa - da ἅρπη àrp-e *falce* - strumento musicale, così detto perchè da una parte è ricurvo, falcato. 2 *m*. Gen. di moll., le cui conchiglie sono solcate da strie longitudinali e parallele, che vanno decrescendo come le corde dello strumento di cui portano il nome. 3 *m*. Sp. di pesci toracici, gen. triglie, fam. dactili; la cui pinna caudale ha forma di mezzaluna. - *Arpa d'Eolo, arpa eòlica*; strumento a corde, il quale risuona mediante una corrente d'aria che vi passa sopra.

Arpacto - da ἁρπάζω arpàz-o, ἁρπάγω arpàg-o *rapisco* - *m*. tr. d'ucc.,

rapaci, fam. trigonoidei. 2 *m* Gen. d'ins. imenopt., fam. crabronii, tr. arpactoridi; rapaci.

* ARPACTÒRIDI. V. *Arpàcto.*

ARPÀGO. V. *Arpàcto* - *m* gen. di ucc. rapaci diurni, fam. falconi.

* ARPAGÒNE. V. *Arpàcto* - avaro; personaggio comico di Molière. 2 Strumento adunco per aggrappare qualche cosa, massime usato nei combattimenti marittimi per aggrappare le navi nemiche.

ARPÀSTO - da ἁρπάζω arpàz-o *rapisco* - specie di giuoco di palla usato dagli antichi; così detto perchè si rapivano la palla l'un l'altro.

ARPÌA - da ἁρπάζω arp-àz-o *rapisco* - mostro favoloso, con faccia di donna, alaccie e artigli di uccello di rapina, sudicio e fetido. 2 *m*. Uomo sordido, avaro, rapace. 3 *a*. Demonio alato che rapiva la vita all'uomo. 4 *m*. Gen. di ucc. rapaci ignobili; grandi uccelli di rapina che albergano nelle più folte e tenebrose foreste della Gujana. 5 *m*. Gen. di mamm. chiropteri rapaci, fam. pteropii; bruttissimi. 6 *m*. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; la cui larva è bruttissima, con pelle rugosa, tutta gobbe e colle zampe lunghe come un ragno.

* ARPICÒRDO - da ἅρπη àrp-e *arpa* e χορδὴ chordè *corda* - strumento a tasti, colle corde di metallo, col fondo di legno, che si suonava con zappettine di ottone applicate alle corde

* ARPIPRIÒNE - da ἅρπη àrp-e *falce* e πριὼν pri-òn *sega* - gen. d'ucc., fam. ardeidi; che hanno il becco lungo, a orli taglienti, la mandibola superiore ricurva.

* ARPIPTÈRIGE - da ἅρπη àrp-e *falce* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali superiori finiscono in punta acutissima più o meno falcata.

* ARPOFILLO - da ἅρπη àrp-e *falce* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui sepali laterali esterni formano una gibbosità o sperone.

* ARRENATÈRO - da ἄρρην àrren *maschio* e ἀθὴρ athèr *resta* - gen. di p. m., fam graminee; il cui fiore maschio ha una resta molto più lunga che l'ermafrodito.

ARRENÒDE - da ἄρρην àrren *maschio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che sono di forte costituzione.

* ARRENÒPTERO - da ἄρρην àrren *maschio* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; i cui fiori maschi hanno antere con parafisi lunghe.

* ARRENÙRO - da ἄρρην àrren *maschio* e οὐρὰ urà *coda* - sp. d'ins. apt., fam. aracnidi, gen. idracne; in cui il corpo del maschio è guernito di un'appendice caudiforme.

ARRÌZO - da ἀ priv. e ῥίζα riz-a *radice* - *m*. ep. di vegetali senza embrione, e quindi senza radichetta; sin. di *acotilèdone*, di *inembrionàle*.

* ARRIZOBLÀSTO - da ἀ priv., ῥίζα riz-a *radice* e βλαστὸς blast-òs *germoglio* - ep. di embrione che resta nascosto sotterra nella sua germinazione ed è privo di radici.

ARSENOTÈLO - da ἄρσην àrsen *maschio* e θύλη thyl-e *femmina* - sin. di *ermafrodito*.

ÀRSI - da αἴρω èr-o *sollevo, detraggo* - soppressione di una sillaba in una parola. 2 *m*. Gen. di p. m., fam. liliacee; il cui ovario è collocato sopra un ricettacolo allungato.

* ARTAMO - da ἀρτάω art-ào *sospendo* - gen. d'ucc. insettivori; i quali appendono i loro nidi con

fa il pendolino. 2 Gen. d'ins. apt., fam. araneidi tomisidi; che appendono la ragna.

* Artematòpodo – da ἄρτημα àrtem-a *appiccagnolo* (ἀρτάω art-ào *sospendo*) e πούς, ποδός pùs, pod-òs *piede* – gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; i cui tarsi sono guerniti di appendicette membranose.

Artemide – da Ἄρτεμις, Ἀρτέμιδος Artemis, Artèmid-os – *Diana* (ἄρτιος àrt-ios *intero*; ἀρτία art-ìa *luna piena*; ἔρα èr-a *terra*, e dorico δᾶ dà *terra*, affine al tedesco e r-d e *terra* – Artemide è dunque la *triplice Dea*; la *Luna* in cielo, la *Vergine* Dea nei boschi e la *Terra* o Proserpina. Si noti che εμις em-is è terminazione in Ἄρτεμις *Art-emis*, come in ἀνθεμὶς anth-em-ìs *fiorellino* da ἄνθος ànth-os *fiore ecc.*; e che l'antico nome dell'Artemisia o Diania era Παρθενὶς Parthenis *Verginetta*. Questo chiarisce come Artemide abbia fra gli altri significati quello di *vergine* (V. *Artemisia*). 2 *m*. Gen. di crost. branchiopodi, fam. branchippii.

Artemisia. V. *Artèmide* – isola nel mar Tirreno, detta pure Diania, ora Gianutri. 2 Regina della Caria, famosa per la sua castità e per il monumento che innalzò al suo marito Mausolo. 3 Fam. di p. d. (o gen. di p. d., fam. composte); ant. chiamata Diania o Παρθενὶς Parthenis *Verginetta*, perchè usata come emmenagogo per provocare e facilitare i mestrui alle fanciulle.

Artèria – da ἀήρ aèr *aria* e τηρέω ter-èo *contengo* – *a*. aspra arteria, trachea, canale della voce e della respirazione. 2 *a*. Vaso che porta il sangue per il corpo, che diffonde l'aere e lo spirito naturale per il corpo (Filostrato). Gli antichi davano questo nome tanto alle arterie propriamente dette, quanto alle vene. 3 *m*. Vaso che porta il sangue o dal cuore ai polmoni, o dal cuore a tutte le parti del corpo.

Arterìaco. V. *Artèria* – *a*. ep. di medicamento che combatte le malattie della trachea. 2 *a*. Ch'è affetto alla trachea.

* Arteriectasìa – da ἀρτηρία arter-ìa *arteria* e ἔκτασις èktas-is *estensione* (ἐκ ek *da* e τάω t-ào *stendo*) – dilatazione delle arterie, delle tuniche arteriali.

* Arterieurìsma – da ἀρτηρία arter-ìa *arteria* e εὐρύς eur-ys *largo* – sin. di *aneurisma*.

* Arteriocalasìa – da ἀρτηρία arter-ìa *arteria* e χαλάζω chalàz-o *guasto, allento* – rilassamento, alterazione delle arterie, delle tuniche arteriali.

* Arteriodiàlisi – da ἀρτηρία arter-ìa *arteria* e διάλυσις diàlys-is *apertura* – apertura di un'arteria.

* Arterioflebotomìa – da ἀρτηρία arter-ìa *arteria*, φλέβα flèb-a *vena* e τομή tom-è *taglio* – salasso capillare con scarificazione.

* Arteriografìa – da ἀρτηρία arter-ìa *arteria* e γράφω gràf-o *descrivo* – descrizione delle arterie.

* Arteriologìa – da ἀρτηρία arter-ìa *arteria* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato sulle arterie.

* Arteriometrìa – da ἀρτηρία arter-ìa *arteria* e μέτρον mètron *misura* – misurazione delle arterie.

* Arteriopatìa – da ἀρτηρία arter-ìa *arteria* e πάθος pàth-os *male* – malattia delle arterie.

* Arteriorragìa – da ἀρτηρία arter-ìa *arteria* e ῥαγή ragè *rottura* – – rottura di arteria e flusso di sangue.

Arteriorrèssi – da ἀρτηρία arter-ìa *arteria* e ῥῆξις rèx-is *rottura* – lacerazione di un'arteria.

* Arteriostènosi – da ἀρτηρία arter-ìa *arteria* e στένωσις stènos-is

*restringimento* - restringimento, obliterazione di un'arteria.

*ARTERIÒSO. V. *Artèria* - proprio di un'arteria.

*ARTERIOTOMÌA - da ἀρτηρία arter-ìa *arteria* e τομὴ tom è *taglio* - dissezione di un'arteria. 2 Apertura di un'arteria per trarne sangue.

*ARTERÌTE. V. *Artèria* - infiammazione di un'arteria.

ARTÌA....., ARTÙRO. V. *Arctìa*....., *Arctùro*.

*ARTÌCERO - da ἄρτιος àrt-ios *intero* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col., fam. pselafii; che hanno una clava lunga e senza articoli distinti.

*ARTIOMÒRFI - da ἄρτιος àrt-ios *intero* e μορφὴ morf-è *forma* - suddiv. del regno animale, che comprende i vertebrati, gli articolati e i molluschi; di forme pari o binarie.

*ARTIOPTÈRIGE - da ἄρτιος àrt-ios *intero* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèrig-os *aletta* - gen. d'ins. neuropteri, fam. planipenni; che hanno lunghe ali, le cui nervature sono longitudinali e non si anastomizzano come nel gen. affine emerobio.

*ARTIOZOÀRII - da ἄρτιος àrt-ios *intero* e ζωάριον *zoàr-ion*, dim. di ζῶον zò-on *animale* - animali il cui corpo può esser diviso in due parti simili da un piano che passi per il loro asse.

*ARTÌPODO - da ἄρτιος àrt-ios *intero e* ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno tibie robuste.

*ARTOCARPÈE. V. *Artocàrpo*.

*ARTOCÀRPO - da ἄρτος àrt-os *pane* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. urticee, tr. artocarpee; il cui tipo l'*artocarpo inciso* o albero del pane, che produce frutta di sapore simile a quello del pane di frumento.

*ARTRALGÌA - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore nervoso alle articolazioni.

*ARTRATÈRO - da ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e ἀθὴρ athèr *resta* - gen. di p. m., fam. graminee; in cui la resta che è in cima alla valva florale inferiore, è articolata.

*ARTRÈLCOSI - da ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e ἕλκωσις èlkos-is *esulcerazione* - esulcerazione ad un'articolazione.

ARTRÈMBOLO - da ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e ἐμβάλλω embàll-o *metto dentro* - strumento di tortura che si fa entrare nelle articolazioni per lussarle. 2 *m*. Macchina per riporre in sesto arti lussati.

*ARTRÌA - da ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - gen. d'ins. dipt. nemoceri, fam. tipularii; i cui palpi e tarsi sono composti di più articoli.

*ARTRÌNIO da ἄρθρον àrthr-on *articolo* - gen. di p. a., fam. funghi; composte di filamenti quasi moniliformi.

ARTRÌTE, ARTRÌTIDE - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* - affezione alle articolazioni, o traumatica o reumatica o gottosa; infiammazione semplice dei tessuti sierosi e fibrosi articolari.

ARTRÌTICO - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* - che si riferisce ad un'articolazione (dolori, rimedii ecc.).

*ARTROCÀCO - da ἄρθρον àrthr on *articolo* e κακὸν kak-òn *male* - malattia alle articolazioni o per ulcera o per tumore o per gonfiamento dell'osso e carie.

*ARTROCÈFALI - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - fam. di crost.; che hanno la testa distinta dal tronco da una o da due articolazioni.

*ARTROCLADÌA - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e κλάδος klàd-os *ramo* - sp. di p. a., gen. sporocno, fam. ficee;

con filamenti lunghi, flessibili, e ad ogni articolo un verticillo con fili ramosi.

* Artrocnèmo - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e κνήμη knèm-e *gamba*, fig. *gambo* - gen. di p. d., fam. chenopodee, con rami floriferi articolati, spiriformi.

* Artrodàctilo - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. d'ins. col. eter., fam. tenebrioniti; i cui articoli dei tarsi sono corti, larghi e piatti, quasi a foggia di dita.

Artròde - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. melasòmi; le cui tibie anteriori sono bidentate.

* Artrodèsmia - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e δεσμὸς desm-òs *vincolo, fascio* - gen. di p. a., fam. bacellarie-ficee; alghe microscopiche, fascio di filamenti articolati.

* Artrodìa - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* - sp. di p. a., fam. ficee, gen. cosmee-desmidie; formate di corpuscoli lunghi divisi in due articoli. 2 Articolazione formata da una prominenza di osso depressa anzi che no, che entra nella cavità di un altro osso poco profonda.

* Artròdico - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* - gen. di p. a., fam. ficee; filamenti formati di due tubi.

* Artrodinìa - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - dolore ad un'articolazione senza gonfiezza. 2 Reumatismo cronico.

* Artrofìma - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e φῦμα fym-a *tumore* - tumore molle alle giunture.

* Artroflògosi - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione delle giunture; sin. di *artrite*.

* Artrolòbio - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e λόβος lòb-os *lobo* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui legume è formato di nodi articolati.

* Artrònco - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumefazione delle articolazioni.

* Artropiosi - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e πύον py-on *pus* - tumore alle articolazioni, tumor bianco.

* Artrosi - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* - articolazione in cui un osso si muove sopra un altro.

* Artrospòngosi - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e σπόγγος spòng-os *spugna* - tumor bianco alle articolazioni.

* Artrostigma - da ἄρθρον àrthr-on *articolo* e στίγμα stìgm-a *stigma* - st.-gen. di p. m., gen. petrofila, fam. proteacee; che comprende le specie a stigma articolato.

* Artròstilo - da ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e στύλος styl-os *pistillo* - gen. di p. m., fam. ciperacee; il cui stilo è unito all'ovario per mezzo di un'articolazione.

Asàfe - da ἀ priv. e σαφὴς saf-ès *evidente* - *m*. gen. di p. d., fam. terebintacee; così dette perchè i botanici erano incerti sulla loro classificazione. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. verbenacee; *idem*.

Asàfo. V. *Asàfe* - *m*. gen. d'ins. imen., fam. calcidii; di piccolissima taglia. 2 *m*. Div. di crost. trilobiti, fam. calimenii; così nominati perchè i naturalisti sono incerti sulla loro classificazione.

* Asarèe. V. *Asaro*.

* Asarìna - da ἄσαρον àsar-on *asaro* - corpo cristallizzato che si trae dalla radice dell'asaro.

Asàro - da ἀ priv. e σαίρω sèr-o *mi apro* - gen. di p. d., fam. asaree; i cui fiori sono poco eleganti di forma, sparuti, poco si mostrano.

Asaròto - da ἀ priv. e σαρόω sar-òo *scopo* - specie di pavimento formato di pietruzze e di pezzi di

terra cotta di vario colore, combinati in maniera che rappresentano rimasugli di cibi, onde apparisce come non fosse scopato.

Asbestino. V. *Asbèsto* – ep. di materia che non si consuma dal fuoco, p. e. dell'amianto di cui si facevano i lucignoli delle lucerne eterne, asbeste, ossia *inestinguibili*. nutrite da una fonte perenne di bitume.

Asbèsto – da ἀ priv. e σβύνω sbyn-o *spegno* – inestinguibile, p. e. il lume delle lucerne col lucignolo di amianto e alimentate da una fonte di bitume; il fuoco che ardeva perpetuamente nei tempii di Vesta alimentato dalle Vestali. 2 *m*. Min.; amianto ordinario, di colore oscuro, meno brillante e più difficile da tessere.

*Asbestòide – da ἄσβεστος àsbest-os *asbesto* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma* – min.; varietà d'anfibolo in masse fibrose, simile all'asbesto.

Asbòlico – da ἀσβολὴ asbol-è *fuligine* – *m*. ep. di carcinoma dello scroto, o cancro degli spazzacamini.

Ascalàbi – da ἀσκάλαβος askàlab-os *stellione* – *m*. gruppo di specie di rett., gen. geko, fam. saurii pleurodonti; fra cui è la tarantola.

Ascàride – da ἀ intens. e σκαρίζω skarìz-o *saltello* – fam. di vermi, che trovansi negl'intestini degli uomini e dei bruti; ed essendo sempre in moto producono un incomodo pizzicore.

*Ascarìna – da ἄσκαρις àskar-is *ascaride* – gen. di p. d., fam. clorantacee; i cui fiori sono forniti di appendici filiformi, a guisa di ascaridi.

Ascèta – da ἀσκέω ask-èo *esercito* – *a*. che si esercita in opere fisiche o morali. 2 (secondo gli stoici) Che si esercita a domare le passioni e ad acquistare abitudini virtuose. 3 Che si occupa a lodare Iddio e a meditar la legge divina, per solito nella solitudine, senza però legarsi con voti.

Ascetèrio. V. *Ascèta* – luogo di esercitazione, meditazione; luogo ove risiedono uno o più asceti.

Ascètica. V. *Ascèta* - *m*. parte della morale che tratta esclusivamente della virtù. 2 *m*. Parte della teologia che tratta dei principii e delle norme che governano la vita spirituale e la perfezione cristiana.

Ascètico. V. *Ascèta* – *a*. esercitativo, che serve all'esercitazione (in opere fisiche o morali, in gimnasmi o in devote meditazioni). 2 Ep. di vita spesa in opere ascetiche, in devote meditazioni; ep. di libro che contiene meditazioni sulla legge divina, sulla virtù.

*Ascetìsmo. V. *Ascèta* - esercizio abituale di vita ascetica; serie di dottrine e pratiche che si riferiscono alla vita ascetica.

Ascia – da ἀ priv. e σκιὰ sk-ià *ombra* – *m*. gen. d'ins. lepid., fam. diurni; che non hanno macchie alle ali inferiori.

Ascìdie – da ἀσκίδιον *askid-ion*, dim. di ἀσκὸς ask-òs *otre* – *m*. gruppo di animali radiati, i quali consistono in un otricello pieno d'acqua; sin. di *tunicati*.

Ascìdio. V. *Ascìdie* - *m*. gen. di p. a, fam. lichenii; il cui talamio è fornito di una doppia periteca membranosa, come dire di un otricello. 2 *m*. Appendice ciatiforme di alcune specie di foglie, coperta da un opercolo mobile, come nella nepente.

*Ascidiocàrpo – da ἀσκίδιον *askid-ion*, dim. di ἀσκὸς ask-òs *otre* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. a., fam. epatiche; il cui frutto si apre in cima a guisa di otricello.

Ascìte, Ascìtide – da ἀσκὸς ask-òs *otre* – idropisia abdominale;

ammasso di sierosità nella cavità del perineo, fra questo e gl'intestini, come fosse chiuso in un otre, per cui l'addome è teso come un otre pieno. 2 Sp. di pesci, fam. siluroidi; gen. siluro; le cui ova si accumulano e ingrossano così il ventre che sembra un otre enfiato, onde la pelle crepa.

Asciti – da ἀσκὸς ask-òs *otre* – eretici del II secolo, i quali nei loro misteri solevano danzare dinanzi a un otre enfiato, che rappresentava lo Spirito Santo.

* Ascitico. V. *Ascite* – ch'è affetto di ascite.

Asclepìade. V. *Asclèpio* – membro di una specie di corporazione di medici, in cui si entrava o per tradizione di famiglia o per iniziazione, e che trasmetteva di generazione in generazione dottrine e pratiche di medicina e di scienze affini a questa; così detta o perchè i suoi membri si davano per discendenti di Esculapio, ovvero nel senso generale di *esercenti la medicina*. 2*m*. Gen. di p. d., fam. asclepiadee; così nominate in onore degli antichi Asclepiadi. 3 Nome d'un poeta antico.

Asclepiadèo. V. *Asclèpiade* – ep. di medicamento. 2 Verso formato di uno spondeo, due coriambi e un giambo, ovvero di uno spondeo, un dattilo, una cesura e due dattili, inventato dal poeta Asclepiade.

Asclepio – lat. *Esculapius*. La forma antica ell., consona alla lat., era probabilmente Ἀσκαλ-ήπ-ιος *Askal-èp-ios* – composta di ἄσκ-αλ-ος *àsk-al-os*, da ἀσκέω ask-èo *esercito* (come διδάσκ-αλ-ος didàsk-al-os *maestro* da διδάσκω didàsk-o *insegno*) e ἤπιος *èp-ios* affine a ἠπιάω epi-ào *rassetto* e a ἠπιόω epi-òo *lenisco* (che secondo ogni probabilità significano pure *medico*, benchè non ne troviamo esempio; per analogia ad ἀκέομαι *ak-èome*, che ha appunto il doppio senso *rassetto* e *medico*). Onde il senso letterale di *Asclèpio, Ascalèpio, Esculàpio* è «*che esercita la medicina, medico*».

* Ascòbolo – da ἀσκὸς ask-òs *otre* e βάλλω bàll-o *getto* – imenio formato di otricelli o teche (sporgenti sulla superficie dell'imenio come punti neri), che sono spinte fuori dal ricettacolo per la pressione che nel loro sviluppo esercitano le une sulle altre.

* Ascòchila – da ἀσκὸς ask-òs *otre* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* – gen. di p. a., fam. funghi; che appariscono in forma di piccole macchie orbiculari sull'acero campestre, e i cui piccoli spori escono da una specie di usciolino.

* Ascoficee – da ἀσκὸς ask-òs *otre* e φύκη fyke *fuco* – fam. di p. a.; sin. di *ficee*; così dette perchè nella maggior parte delle specie i corpi riproduttori hanno forma otricolare, come i licheni e le ipoxilee.

* Ascoforee. V. *Ascòforo*.

* Ascòforo – da ἀσκὸς ask-òs *otre* e φέρω fèr-o *porto* – gen. di p. a, fam. funghi, tr. ascoforee; che hanno fanno forma di vescichetta od otricello, che si stacca circolarmente alla sua parte inferiore dal pedicello.

* Ascogàstro – da ἀσκὸς ask-òs *otre* e γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventricolo* – gen. d'ins. imen., fam. icneumonii; che hanno il ventre gonfio a modo di otre.

* Ascosi – da ἀσκὸς ask-òs *otre* – frutto delle piante ciperacee, di alcune poligonie e chenopodee; frutto monospermo indeiscente, il cui pericarpio grosso, gonfio è distinto dal tegumento proprio del seme e può esserne separato.

* Ascosporèe - da ἀσκὸς ask-òs *otre* e σπόρος spòr-os *seme* - tr. di p. a., fam. licheni; i cui spori sono chiusi in otricelli.

* Asfalìti - da ἀσφαλίζω asfal-iz-o *assicuro* - cinque vertebre dei lombi, così dette perchè sostengono tutta la spina dorsale.

Asfàltio - da ἄσφαλτος àsfalt-os *asfalto* - sp. di p. d., fam. leguminose; gen. trifoglio; le cui foglie hanno odore di asfalto.

Asfalto - da ἄσφαλτος *àsfalt-os* - bitume solido, nero, che assomiglia alla pece.

* Asfaltopissa - da ἄσφαλτος àsfalt-os *asfalto* e πύσσα pyss-a *pece* - pece mista a bitume.

Asfaltosi - da ἄσφαλτος àsfalt-os *asfalto* - il coprire, il rivestire di asfalto.

Asfixìa, Asfissìa - da ἀ priv. e σφύζω sfyz-o *batto* (σφυγμ-ὸς sfygm-òs *polso*) - mancanza di polso. 2 *m*. Sospensione delle funzioni cardiache e cerebrali e dei fenomeni che ne dipendono, per compressione delle arterie carotidi o per ingombro prodotto da un corpo solido o liquido nei canali aerei (sommersione ecc.), per lesione dell'ottavo pajo dei nervi cerebrali, o per respirazione di gaz deleterii; che si annuncia colla cessazione del polso. 2 *m*. *Asfixia dei neonati*; morte apparente cagionata da debolezza e inettezza a compiere le funzioni polmonari, seguita da morte reale, se queste non si stabiliscono.

* Asfodelèe. V. *Asfodèlo*.

* Asfodelìna - da ἀσφόδελος asfòdel-os *asfodelo* - gen. di p. m., fam. liliacee, tr. asfodelee.

Asfodèlo - da ἀσφόδελος *asfòdel-os* - gen. di p. m., fam. liliacee, tr. asfodelee.

Asilo - da ἀ priv. e συλάω syl-ào *prendo per forza*, *sforzo* - luogo da cui non si può toglier per forza chi vi si rifugia.

Asimmetrìa - da ἀ priv. e συμμετρία *simmetria* - difetto di simmetria. 2 Linea da un punto all'altro della circonferenza di un circolo, la quale non passa per il centro; sin. di *corda*.

Asìmmetro. V. *Asimmetria* - che manca di simmetria, sproporzionato.

* Asimptòtico. V. *Asimptòto* - ep. di spazio contenuto fra una curva ed il suo asimptoto.

Asimptòto - da ἀ priv. e συμπίπτω sympìpt-o *coincido* - linea retta che sempre si avvicina ad una curva senza poterla mai toccare, anche se fosse prolungata all'infinito.

Asìndeto - da ἀ priv. e συνδέω synd-èo *congiungo* (σὺν syn *con* e δέω dè-o *lego*) - figura in cui l'oratore, per parlar con più precisione e riunire in un fascio più idee, omette le congiunzioni, massime nell'epilogo dell'orazione.

Asinfonìa - da ἀ priv. e συμφωνία symfon-ìa *sinfonia* - dissonanza musicale.

Asma, Asmàtico. V. *Astma*, *Astmàtico*.

* Asperocàulo - vocab. ibr. dal lat. asper-us *aspro* e καυλὸς kaul-òs *caulo* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è irta al tatto.

* Asperocòcco - vocab. ibr. dal lat. asper-us *aspro* e κόκκος kòkk-os *grano* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione consiste in granulazioni aspre al tatto.

* Asperòporo - vocab. ibr. dal lat. asper-us *aspro* e πόρος pòr-os *poro* - gen. di foramin., pieni di pori aspri al tatto.

* Aspermatismo - da ἀ priv. e σπέρμα spèrm-a *sperma* - mancanza di sperma. 2 Difficoltà di evacuare, projettare il liquore seminale, per

reflusso dall'uretra alla vescica nell'orgasmo del coito.

* Aspermìa. V. *Aspèrmo* – mancanza di sperma. 2 Mancanza di seme nelle piante.

Aspèrmo – da ἀ priv. e σπέρμα spèrm-a *seme* – che manca di seme (ep. di animale e di vegetale); infecondo.

* Aspicàrpo – da ἀσπὶς asp-is *scudo* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. d., fam. malpighiacee; i cui fiori spesso si sviluppano anormalmente e producono un seme a ferro di cavallo coperto di tre creste, una media e due marginali a foggia di scudetto.

Aspidiacèe, Aspidièe – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspìd-os *scudo* – tr. di p. a., fam. felci; le cui capsule sono aggruppate sulle nervature o alla loro estremità, con un tegumento orbiculare a foggia di scudo.

* Aspidàchiro – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspìd-os *aspide* e ἄχειρος àchèir-os, àchir-os *senza mani* (ἀ priv., χεὶρ chèir, chir *mano*) – gen. di rett., saurii; che mancano di piedi davanti e hanno forma di scudo.

* Aspidìforo – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspìd-os *aspide* e φέρω fèr-o *porto* – soldato armato di scudo. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno il corpo di forma suborbiculare.

Aspìdio – da ἀσπίδιον *aspìd-ion*, dim. di ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspìd-os *scudo* – *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali superiori sono larghe, arcate, a foggia di scudo.

Aspidiòta – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspìd-os *scudo* – soldato armato di scudo. 2 *m.* Gen. d'ins. em. omopt., fam. coccinii; il cui corpo è coperto da una peluria bianca e lanosa.

Aspidiòti. V. *Aspidiòta* – *m.* div. di crost. entomozoarii; la cui testa è a forma di scudetto.

* Aspidiscina – da ἀσπιδίσκος *aspidisk-os*, dim. di ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *aspide* – fam. d'infus.; che hanno forma di serpentelli.

* Aspidìstre – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* – gruppo di p. m., che comprende tre famiglie, le acoracee, le aroidee e le smilacee; che hanno lo stigma in forma di scudo.

Aspìditi – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspìd-os *scudo* – *m.* filamenti vegetali fossili, che presentano analogia colle aspidice.

* Aspidobrànchi – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspìd-os *scudo* e βράγχιον brànch-ion *branchia* – fam di moll.; le cui branchie hanno forma di scudo; sin. di *scutobranchi*.

* Aspidocàrpo – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. d., fam. ramnee; i cui ricettacoli dei semi sono coperti di una membrana.

* Aspidocèfali – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspìd-os *scudo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* – sez. di rett. ofidii; che hanno la testa guernita di scaglie.

* Aspidocòtilo – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* e κοτύλη kotyl-e *cavità* – gen. di elm. apodi polistomi; la cui parte posteriore è guernita di una frangia suborbiculare con molte ventose.

Aspidòforo – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspid-os *scudo* e φέρω fèr-o *porto* – *m.* gen. di pesci, fam. percoidi; i quali hanno il corpo coperto di squame ossee, che formano una corazza poliedrica. 2 Soldato armato di scudo.

* Aspidogàstro – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspid-os, *scudo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* –

gen. di vermi intestinali; il cui orifizio posteriore si dilata in forma di ventosa, ed è molto più grande dell'altro.

* ASPIDOGLÒSSO – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os *scudo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* – gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui semi hanno una corona di dieci squamule larghe alla base, con un'appendice membranosa in forma di lingua.

* ASPIDOMÒRFA – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os *scudo* e μορφὴ morf-è *forma* – gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che hanno forma di scudo.

* ASPIDONÒTO – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os *scudo* e νῶτος nòt-os *schiena* – gen. d'ins. ortopt., fam. locuste; il cui addome è coperto dal protorace.

* ASPIDÒPTERA – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os *scudo* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. di p. d., fam. malpighiacee; i cui stili finiscono con stigmati circondati da un'ala ovale, e in cui ciascuna camera del frutto è munita di un'ala ovale ombilicale in forma di scudo.

* ASPIDORRINCO – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspidos *scudo* e ῥύγχος rynch-os *muso*, *becco* – gen. di pesci foss., fam. sauroidi; la cui mascella superiore, prolungata in forma di becco, copre l'inferiore.

* ASPIDOSPERMA – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os *scudo* e σπέρμα spèrm-a *seme* – gen. di p. d., fam. apocinee; distinte da semi suborbiculari imbricati con un'ala membranosa.

* ASPIDÙRA – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os *scudo* e οὐρὰ urà *coda* – gen. di echin. foss., fam. ofiuri; in forma di stella, che copre la superficie superiore del disco, coi raggi circondati da scaglie imbricate.

* ASPISÒMA – da ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os *scudo* e σῶμα sòm-a *corpo* – gen. di col. pent., fam. malacodermi; che hanno corpo rotondo, a scudo. 2 Gen. di col. eter., fam. tenebrioniti; *idem*.

* ASPLENIACÈE. V. *Asplènio*.

* ASPLÈNIO – da ἀ pleon. e σπλὴν splen *milza* – gen. di p. a., fam. felci, tr. aspleniacee; che si usavano nei mali di milza.

ASSE..., ASSONÒFITO. V. *Axe...*, *Axonòfito*.

ASTACÒIDE – da ἀστακὸς astak-òs *astice* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – div. di crost. decapodi macruri; che somigliano all'astice.

* ASTÀCOLO – da ἀστακὸς astak-òs *astice* – gen. di moll., microscopici; che hanno qualche somiglianza di forma coll'astice.

ASTASÌA – da ἀ priv. e στάσις stàs-is *stato* – *a*. instabilità. 2 *m*. Gen. d'infus.; che non hanno forma fissa, che cangiano di forma.

* ASTEFANANTO – da ἀ priv., στέφανος stèfan-os *corona* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. passiflore; il cui fiore non è ornato d'involucro a forma di corona come i generi affini.

ASTÈFANO – *m*. da ἀ priv. e στέφανος stèfan-os *corona* – *m*. gen. di p. d., fam. asclepiadee; la cui corolla non è circondata da squamelle.

* ASTÈMMA – da ἀ priv. e στέμμα stèmm-a *corona* – gen. d'ins. emipt., fam. ligei; che non hanno una corona di occhietti, come quelli dei generi affini. 2 Gen. di p. d., fam. composte-senecionidee; il cui frutto è senza pennacchio.

ASTENÌA – da ἀ priv. o ἀ intens. e σθένος sthèn-os *forza* – diminuzione generale o parziale dell'azione organica. 2 Eccitabilità sopra il grado normale ch'è condizione di salute.

* Astènico. V. *Astenìa* - ammalato, affetto di astenia

* Astenologìa - da ἀσθενὴς asthe-n-ès *debole* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulla debolezza.

* Astenopìra - da ἀσθενὴς asthe-n-ès *debole* e πῦρ pyr *fuoco* - febbre con debolezza, febbre ataxica.

* Asteracàntio - da ἀστὴρ astèr *astro* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di echin., fam. asterie; forniti di quattro file di tentacoli alla faccia inferiore.

* Asterìade - da ἀστὴρ astèr *astro* - gen. di ech., fam. asterie; che hanno quattro file di piedi nei solchi ambulatorii. 2 Gen. di p. d., fam. genzianee; che hanno corolle rotonde e semi con un'ala membranosa. 3 Min.; pietra preziosa, varietà di zaffiro, che offre coi suoi riflessi una stella di sei raggi.

Astèrie, Astèridi - da ἀστὴρ astèr *astro* - *m.* fam. di echin.; così detti perchè più o meno sono a foggia di stella; volg. *stella di mare.*

Astèridi. V. *Astèrie.*

* Asterigerìna - vocab. ibr. da ἀστὴρ astèr *astro* e lat. gero *porto* - gen. di foram. entomosteghi, fam. asterigerinidi; la cui conchiglia è ornata da una stella formata dall'insieme della sezione delle logge.

* Asterigerìnidi. V. *Asterigerina.*

* Asterìna - da ἀστὴρ astèr *astro* - gen. di echin. asteridi; di piccole forme.

* Asteriofiùra - da ἀστὴρ astèr *astro* e * ὀφιοῦρος ofiùr-os *ofiuro* - fam. di echin.; tra gli asteridi e gli ofiuri, col corpo a foggia di stella e la coda di serpe.

Asterìsco - dim. di ἀστὴρ astèr *astro* - (*) segno a forma di stella, che si pone ad un vocabolo, ad una frase su cui si attira l'attenzione o che precede una citazione, uno schiarimento 2 *m.* Macchia opaca sulla cornea dell'occhio. 3 *m.* Stelletta d'oro o altro metallo che si pone (nella Chiesa ellenica) sulla patena per coprire le ostie, con una piccola croce per sostenere il velo che copre la patena. 4 *m* Gen. di p. d., fam. composte asteroidee; così dette per la disposizione dei fiori. 5 *m* Gen. di echin. asteridi; molto piccoli.

Asterismo. V. *Astro* - unione di stelle; costellazione.

* Asternìa. V. *Astèrno* - mancanza di sterno.

* Astèrno, Asternàle - da ἀ priv. e στέρνον stèrn-on *sterno* - che non ha sterno. 2 Ep. delle cinque ultime coste, le quali non giungono fino allo sterno.

* Asterocefalo - da ἀστὴρ astèr *astro* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - fioritura in forma di testa circondata da un involucro o calice comune stellato. 2 Gen. di p. d., fam. dipsacee; con capitoli a raggi.

* Asterochète - da ἀστὴρ aster *astro* e χαίτη chèt-e *chioma* - gen. di p. m., fam. ciperacee; in cui gli organi sessuali ed il frutto sono circondati da fili ispidi o piumosi.

* Asteròfidi - da ἀστὴρ astèr *astro* ὄφις òf-is *serpe* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - gruppo di echin. stelleridi, che comprende gli ofiuri e gli euriali; il cui corpo ha forma di stella con appendici serpentiformi alla circonferenza.

* Asterofillìti - da ἀστὴρ astèr *astro* e φύλλον fyll-on *foglia* - piante foss., che la riunione delle loro foglie, con verticilli e disposte a stella, distingue dagli altri vegetabili fossili e dalle piante vive.

* Asteròfora - da ἀστὴρ astèr *astro* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. funghi; piccolo fungo

parassito, o parassito di parassito, con una specie di cappello stellato.

Asteròide - da ἀστὴρ astèr *astro* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - *m*. piccolo corpo simile ad astro, o sorta di pianeti sparsi per lo spazio, cui si attribuiscono gli aeroliti.

* Asteroidèe. V. *Asteròide* - tr. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono disposti a stella.

* Asteròma - da ἀστὴρ aster *astro* - gen. di p. a., fam. funghi; composte di filamenti bissoidi ramosi che irradiano da un centro comune.

* Asteropèa - da ἀστὴρ astèr *astro* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - gen. di anell., fam. anfitriti, a raggi. 2 Gen. di p. d., fam. omalinee; il cui calice è diviso a raggi.

* Asteroplaticàrpo - da ἀστὴρ astèr *astro*, πλατὺς platys *largo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p d., fam. composte; il cui frutto è un'achena larga e fatta a stella.

* Asteròpsi - da ἀστὴρ astèr *astro* e ὄψις òpsis *aspetto* - gen. di p. d., fam. radiate; con capitoli multiflori e a pennacchi composti alternativamente da fili corti e lunghi. 2 Gen. di echin. asteridi, a due righe di tentacoli.

* Asterospèrma - da ἀστὴρ astèr *astro* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; così dette dalla disposizione a stella del pennacchio che sormonta il frutto e dalle due coste marginali all'orlo del medesimo.

* Asterospòrio - da ἀστὴρ astèr *astro* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno capsule seminifere stellate.

* Asterotrice - da ἀστὴρ astèr *astro* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* - gen. di p. d., fam. composte; le cui foglie sono coperte di peli stellati, bi- o triforcati.

* Astìlba - da ἀ priv. e στιλβὸς stilb-òs *splendente* - gen. di p. d., fam. saxifragacee; i cui fiori sono biancastri.

Astinomìa. V. *Astinomo* - ufficio dell'astinomo.

Astinòmio. V. *Astinomo* - edifizio ove risiede l'astinomo.

Astìnomo - da ἄστυ àst-y *città* e νόμος nòm-os *legge* - magistrato municipale; edile che esercitava gli ufficii che ora si esercitano in parte dal municipio, in parte dalla polizia o questura; (neoellenico) direttore di polizia, questore.

Astma, Asma - da ἆσθμα àsthma - *a*. fiato. 2 *a*. Anelito frequente. 3 *a*. Respiro affannoso (di chi corre o ha corso, di chi ha fatto esercizii gimnastici, di un morente ecc.). 5 *m*. malattia; nevrosi dell'apparecchio respiratorio, per solito periodica, ad accessi, ad intervalli, idropatica o sintomatica di affezione al cuore.

Astmàtico, Asmàtico - da ἆσθμα àsthm-a *astma* - proprio dell'astma. 2 Chi soffre astma.

Astoma - da ἀ priv. e στόμα stòm-a *bocca* - ep. di diversi insetti di varie fam., in cui non appariscono organi masticatorii. 2 *m*. Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; la cui bocca non è che una semplice cavità o apertura pettorale; che non sono forniti di organi boccali. 3 *m*. Gen. di p. d., fam. ombrellifere; in cui la commessura dei mericarpi è stretta e non perforata. 4 *m*. Fam. d'ins. dipt., la cui bocca è molto piccola, senza succhiatojo apparente. 5 *m*. Gen. di p. a., fam. muschi; i cui ostioli sono nulli o poco visibili. 6 *m*. Div. di p. a., fam. muschi; le cui capsule non si aprono regolarmente, cioè per se-

parazione e caduta di un opercolo, ma per rottura delle pareti.

* ASTOMELLO. V. *Astomo* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomi; che mancano di tromba.

ASTOMI. V. *Astomo* - *m.* fam. d'ins. dipt.; senza succhiatojo nè tromba, con tre punti cavi in luogo di bocca.

* ASTRAGALÈE. V. *Astragalo.*

ASTRÀGALO - da ἀστράγαλος *astràgal-os* - osso di forma quasi cuboide, situato alla parte superiore o media del tarso, dove s'articola cogli ossi della gamba. 2 *m.* Gen di p. d., fam. leguminose, tr. astragalee; così dette perchè i loro fiori polipetali presentano una forma di calcagno (che producono la gomma adraganta).

ASTRAGALÒIDE - da ἀστράγαλος astràgal-os *astragalo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* gen. di p. d., fam. leguminose; che somigliano all'astragalo.

* ASTRÀNTO - da ἄστρον àstr-on *astro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori hanno una corolla unica e collaretti parziali composti di molte foglie lanceolate e colorate, a guisa di astro o corona.

ASTRÀPE - da ἀστραπὴ astrap-è *lampo* - *m.* gen. di pesci condropt., fam. torpille; forniti di potenti batterie elettriche.

ASTRAPÈA - da ἀστραπὴ astrap-è *lampo* - *m.* gen. di p. d., fam. malvacee; i cui rami sono coperti di una pubescenza stellata.

ASTRAPÈO - da ἀστραπὴ astrap-è *lampo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; velocissimi nel correre e nel volare.

* ASTRAPÌA - da ἀστραπὴ astrap-è *lampo* - gen. d'ucc. silvani; coperti di colori sfoggiati.

ASTRÈA - da ἄστρον àstr-on *astro* - *m.* gen. di pol. parenchimatosi, fam. astree; così detti per la disposizione stellata delle lamelle che guerniscono internamente ciascuna delle logge del polipario.

ASTRÈE. V. *Astrèa.*

* ASTREÒPORE - da ἄστρον àstr-on *astro* e πόρος pòr-os *poro* - gruppo di gen. di pol. parenchimatosi, affini all'astrea, e che si avvicinano alle madrepore.

ASTRICO - da ἄστρον àstr-on *astro* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi; che hanno un peridio quinquefido, a stella.

ASTRO - da ἄστρον àstr-on *stella* - *m.* gen. di p. d., fam. composte; con fiori a stella. 2 *m.* Che ha più efficacia degli altri preparati della stessa sostanza (p. e. astro di zolfo, astro di mercurio).

* ASTROBLÈPO - da ἄστρον àstr-on *astro* e βλέπω blèp-o *veggo* - gen. di pesci acantopt., fam. siluroidi; che hanno testa piatta e gli occhi situati nella parte superiore di essa.

* ASTROCÀRIO - da ἄστρον àstr-on *astro* e κάρυον kàr-yon *noce* - gen. di p. m., fam. palme; il cui frutto ovale e globoso contiene un nocciuolo osseo con tre fori in sulla cima, da cui partono strie raggiate.

* ASTROCÀRPO - da ἄστρον àstr-on *astro* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p d., fam. resedacee; i cui frutti sono fatti a stella.

* ASTROCÒMA - da ἄστρον àstr-on *astro* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di echin.; che hanno forma di stelle crinite.

* ASTRODÈRMA - da ἄστρον àstr on *astro* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; il cui corpo è coperto di piccole scaglie che irraggiano come stelle.

* ASTRODÒNTE - da ἄστρον àstr-on *astro* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odòn-

t-os *dente* - gen. di p. d., fam. labiate; il cui calice è un tubo con dieci denti sporgenti in forma di stella.

* ASTRODÒNZIO. V. *Astrodònte* - gen. di p. a, fam. muschi pleurocarpii; che hanno il peristomio doppio esterno guernito di sedici denti, i quali formano un triangolo isocele, e l'interno formato da una membrana annulare tutta frastagliata.

* ASTRÒFITO - da ἄστρον àstr-on *astro* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. d., fam. cactacee; che sono sparse di miriadi di peli bianchi, i quali alla lente appariscono tante nappe a foggia di stella; il cui tipo è l'astrofito miriostigma. 2 Gen. di echin., ord. stellarie; i cui raggi si suddividono in rami alterni.

* ASTRÒGINO - da ἄστρον àstr-on *astro* e γυνὴ gyn-è *donna*, figurat. *stilo* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui fiori femmine hanno forma di stella.

* ASTROGNOSÌA - da ἄστρον àstr-on *astro* e γνῶσις gnòs-is *conoscenza* - scienza degli astri, delle costellazioni e delle stelle isolate che ne fanno parte

* ASTROGRAFÌA - da ἄστρον àstr-on *astro* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione degli astri.

ASTRÒIDE - da ἄστρον àstr-on *astro* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - *m*. sp. di p. a., fam. licheni; i cui apotecii sono disposti in forma di stella.

* ASTROÌTE - da ἄστρον àstr-on *astro* - polipo pietrificato a cellule stellate, come le astree.

ASTROLÀBIO - da ἄστρον àstr-on *astro* e λαμβάνω lamb-àn-o. *prendo* - strumento marino per misurare l'altezza degli astri e determinare la latitudine e la longitudine.

* ASTROLÀTRA - da ἄστρον àstr-on *astro* e λάτρις làtr-is *adoratore* - adoratore degli astri.

* ASTROLATRÌA. V. *Astrolàtra* - adorazione degli astri.

ASTROLOGÌA - da ἄστρον àstr-on *astro* e λόγος lòg-os *discorso* - *a*. osservazione e calcolo sul movimento degli astri. 2 *a*. Osservazione dei fenomeni atmosferici e congetture sulle loro leggi. 3 Arte falsa di predir l'avvenire per osservazioni e calcoli relativi all'aspetto, alla posizione e all'influenza degli astri.

ASTROLÒGICO. V. *Astrologìa* - che appartiene all'astrologia.

ASTRÒLOGO. V. *Astrologìa* - che si occupa di astrologia, che ne fa professione.

ASTROMÀNTE - da ἄστρον àstr-on *astro* e μάντις mànt-is *indovino* - che indovina l'avvenire per ispezione degli astri.

ASTROMANZÌA. V. *Astromànte* - divinazione siderale.

* ASTRÒMETRO - da ἄστρον àstr-on *astro* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare gli astri.

ASTRONOMÌA - da ἄστρον àstr-on *astro* e νόμος nòm-os *legge* - *a*. distribuzione delle stelle. 2 Scienza delle leggi che reggono i movimenti dei corpi celesti, delle loro dimensioni e distanze. - *Astronomìa pràtica*; osservazione degli astri; costruzione e maneggio degli strumenti astronomici - *Astronomìa teòrica*; spiegazione delle contraddizioni apparenti nei movimenti celesti; scienza dei movimenti veri dei corpi celesti, specialmente di quelli del sistema solare. - *Astronomìa empìrica*; osservazione del cielo, della posizione apparente degli astri nella sfera celeste relativamente ad alcuni circoli immaginarii.

ASTRONÒMICO. V. *Astronomìa* - che appartiene all'astronomia.

ASTRÒNOMO. V. *Astronomìa* -

che si occupa di astronomia; ch'è dotto in astronomia.

* Astrònia – da ἄστρον àstr-on *astro* – gen. di p. d., fam. melastomee; con capsule a quattro scompartimenti, polisperme, deiscenti per due o quattro fessure longitudinali.

* Atalàfa – da ἁπαλὸς atal-òs *molle* e ἀφὴ af-è *tatto* – gen. di mamm chiropteri; la cui pelle è molle al tatto.

Atanasìa – da ἀ priv. e θάνατος thànat-os *morte* - immortalità. 2 *m.* Gen. di crost. decapodi macruri, fam. salicochi; che hanno lunghissima vita. 3 *m.* Gen. di p. d., fam. composte senecionidee; *idem.*

Ataxìa – da ἀ priv. e τάξις tàx-is *ordine* – disordine. 2 *m.* Ogni stato morbido, ogni grave disordine dell'organismo. 3 *m.* Irregolarità del polso. 4 *m.* Fenomeni nervosi, irregolarità nelle affezioni cerebrali.

* Atàxico. V. *Ataxìa* - ep. di sintomo o di febbre i cui accessi non seguono un tipo determinato.

* Ataxitrofia – da ἀταξία atax-ìa *disordine* e τροφὴ trof-è *nutrizione* – turbamento nell'ordine del processo assimilatorio.

Atecnìa – da ἀ priv. e τέκνον tèkn-on *figlio* – mancanza di figli. 2 Impossibilità di generare.

Ateìsmo. V. *Ateo* – mancanza di credenza in Dio. 2 *a.* Falsa opinione sulla divinità.

* Atelàndro – da ἀτελὴς atel-ès *imperfetto* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, metaf. *stame* - gen. di p. d., fam. labiate; in cui alcune borse delle antere sono pollinifere, altre sterili.

* Atelectasìa – da ἀτελὴς atel-ès *imperfetto* e ἔκτασις èktas-is *estensione* – mancanza di estensione, di dilatazione. – *Atelectasìa dei polmoni;* distensione incompleta di quest'organo; causa fisica dell'asfixia dei neonati.

* Atelòcera – da ἀτελὴς atel-ès *imperfetto* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. emipt., fam. pentastomii; le cui antenne presentano un articolo di meno che nei generi vicini.

* Ateloglossìa – da ἀτελὴς atel-ès *imperfetto* e γλῶσσα glòss-a *lingua* – sviluppo imperfetto della lingua.

* Atelognatìa – da ἀτελὴς atel-ès *imperfetto* e γνάθος gnàth-os *mascella* – sviluppo imperfetto dell'osso della mascella superiore.

* Atelomielìa – da ἀτελὴς atel-ès *imperfetto* e μυελὸς myel-òs *midolla* – imperfetto sviluppo della midolla spinale.

* Ateloprosopìa – da ἀτελὴς atel-ès *imperfetto* e πρόσωπον pròsop-on *faccia* – sviluppo imperfetto della faccia.

* Atelostomìa – da ἀτελὴς atel-ès *imperfetto* e στόμα stòm-a *bocca* – sviluppo imperfetto della bocca.

Atena – da Ἀθηνᾶ Athen-à *Minerva* (copt. Neitha) – *m.* gen. d'ucc. rapaci, fam. notturni; affini alle civette, ch'erano consacrate a Minerva. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. semidee.

Atenèo – da Ἀθηνᾶ Athen-à *Minerva* – tempio di Minerva, ove retori e poeti recitavano i loro componimenti. 2 Instituto a Roma, fondato da Adriano, ove erano alloggiati e davano scuola parecchi uomini dotti. 3 *m.* Società letteraria e scientifica.

Ateo – da ἀ priv. e Θεὸς The-òs *Dio* – che non riverisce Dio; che non crede in Dio.

* Atèrice – da ἀθὴρ athèr *punta* – gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che hanno il labbro superiore puntuto.

* ATERÌCERI - da ἀθὴρ athèr *resta* e κέρας kèr-as *corno* - fam. d'ins. dipt.; distinti da una setola in forma di resta in cima all'ultimo anello delle antenne.

* ATEROPÒGONO - da ἀθὴρ athèr *resta* e πώγων pòg-on *mento, barba* - gen. di p. m., fam. graminee; che portano spighe disposte a grappoli corti a modo di barba.

* ATEROSPÈRMA - da ἀθὴρ athèr *resta* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d, fam. monimie, tr. aterospermee; i cui frutti consistono in piccole noci terminate in cima da una lunga appendice piumosa.

* ATEROSPERMÈE. V. *Aterospèrma*.

* ATERÙRO - da ἀθὴρ athèr *punta* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di p. m., fam. aroidee; in cui la cima dello spadice si prolunga in una lunga appendice filiforme. 2 Gen. di mamm., fam. istrici; affini al porcospino.

* ATIPIA - da ἀ priv. e τύπος typ-os *tipo* - mancanza di tipo. 2 Allontanamento dal tipo; irregolarità. 3 Irregolarità nel corso di una malattia. 4 Irregolarità del polso.

* ATIPICO. V. *Atipia* - che non ha tipo. 2 Che non è conforme al tipo; irregolare.

ATLANTE - da ἀ pleon. e τλάω tl-ào *porto* - personaggio favoloso; uno dei Titani che, vinto nella lotta con Giove, fu condannato a portare sulle sue spalle il cielo. 2 *m*. Prima vertebra del collo; così detta perchè porta la testa.

ATLÈTA - da ἄθλον àthl-on *fatica* - *a*. faticante, che lavora. 2 Ch'è esercitato, valente negli esercizii gimnici.

ATLÈTICO. V. *Atlèta* - che appartiene ad atleta; p. e. ep. di corpo forte, robusto, in cui il sistema muscolare è molto sviluppato, come soleva essere negli atleti.

ATLÒIDE. V. *Atlànte* - sin. di *atlante*, nº 2.

* ATLODIDIMO - da ἄτλας àtl-as *atlante* e δίδυμος didym-os *gemello* - mostro con un collo solo, che porta due teste.

* ATLOIDO-AXOIDÈO. V. *Atlòide* e *Axe* - ep. di articolazione, che risulta dalla congiunzione dell'apofisi odontoide all'arco anteriore dell'atlante e di quella dell'atlante coll'asse.

* ATLOIDO-MUSCOLÀRE - vocab. ibr. da * ἀτλοειδὴς atloid-ès *atloide* e muscolo - ep. di arteria nata dall'occipitale e che si congiunge alla trachelo-muscolare.

* ATLÒIDO-OCCIPITÀLE - vocab. ibr. da * ἀτλοειδὴς atloid-ès *atloide* e occipite - ep. di articolazione formata dai condili occipitali e dalle faccette articolari dell'atlante.

* ATLÒIDO-SOTTO-MASTOIDÈO. V. *Atlòide* e *Mastoidèo* - muscolo che si stende dalla cima dell'apofisi traversa dell'atlante al disotto della linea curva inferiore dell'occipitale e talvolta alla regione mastoidea del temporale.

* ATLÒIDO-SOTTO-OCCIPITÀLE - vocab. ibr. da * ἀτλοειδὴς atloid-ès *atloide* e sotto-occipitale - muscolo che va dall'apofisi traversa dell'atlante all'occipitale, dietro la fossa jugulare.

ATLÒIDO-STILOIDÈO. V. *Atlòide* e *Stiloidèo* - muscolo del cervello o piccolo piegatore, che va dal capo alle spalle e al petto.

ATLOTESÌA - da ἄθλος àthl-os *fatica, lotta* e θέσις thès-is *atto di porre* (τίθημι tith-emi *pongo*) - determinazione di un premio per chi vince in una gara. 2 Direzione dei giuochi gimnici, ufficio dell'atloteta.

ATLOTÈTA. V. *Atlotesìa* - che determina, offre un premio per chi

vince in una gara. 2 Direttore dei giuochi gimnici.

* Atmidiàtrica – da ἀτμίς, ἀτμίδος atmìs, atmìd-os *vapore* e ἰατρικὴ iatrik-è *medicina* – metodo terapeutico che consiste particolarmente nell'uso di vapori o gas in bagni e fumigazioni.

* Atmidòmetro – da ἀτμὶς, ἀτμίδος atmìs, atmìd-os *vapore* e μέτρον mètr-on *misura* – strumento con cui si misura la quantità di un liquido che passa allo stato di vapore in un tempo determinato; strumento con cui si misura la rapidità dell'evaporazione dell'acqua sulla superficie della terra in un'estensione data.

* Atmidoscòpio – da ἀτμὶς, ἀτμίδος atmìs, atmìd-os *vapore* e σκοπέω scop-èo *osservo* - sin. di *atmidòmetro.*

* Atmostàtica – da ἀτμὸς atm-òs *vapore* e στατικὴ statik-è *statica* - teoria delle leggi dell'equilibrio dei vapori.

Atmosfèra – da ἀτμὸς atm-òs *vapore* e σφαῖρα *sfera* – massa di fluido che circonda il nostro globo, composta d'aria, vapori d'acqua, altri vapori e gas formati da scariche elettriche. 2 Fluido che circonda altri pianeti.*

* Atmosferologìa - da ἀτμοσφαῖρα *atmosfèra* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato sull'atmosfera.

Atocìa – da ἀ priv. e τοκὸς tok-òs *parto* – sterilità; impotenza di aver figli. 2 Parto difficile.

* Atomària. V. *Atomàrio* – gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; piccolissimi. 2 Gen di p. a., fam. talassiofiti; sparse di punti minuti come atomi.

* Atomàrio – da ἄτομον àtom-on *atomo* – organo appendicolare, o parte del corpo d'insetti, piccolo come atomo.

* Atomismo – da ἄτομον àtom-on *atomo* – sistema filosofico, secondo il quale il mondo sarebbe formato dalla combinazione di atomi animati da forze al pari eterne e necessarie di accentramento e di declinazione.

* Atomìstico. V. *Atomo* – ep. di sistema o dottrina chimica che espone le leggi secondo le quali gli elementi o atomi di differente natura si combinano per costituire nuovi corpi elementari organici o inorganici e corpi secondarii.

Atomo – da ἀ priv. e τομὴ tom-è *taglio* – piccolo corpo tenuissimo, indivisibile in più piccole molecole; molecola indivisibile di cui si suppongono formate le parti elementari di un corpo.

* Atomogàstro – da ἄτομον àtom-on *atomo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* – gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno addome strettissimo.

* Atomoginìa – da ἄτομον àtom-on *indiviso* (V. *Atomo*) e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - ord. della didinamia; sin. di *angiospermia.*

* Atomoscìa – da ἄτομον àtom-on *atomo* e σκιὰ skià *ombra* – gen. d'ins. dipt., fam. tanistomi; che hanno il corpo coperto di punti neri.

Atonìa – da ἀ priv. e τόνος tòn-os *tensione* – mancanza di tuono, di tensione; debolezza di un organo contrattile. 2 Stato in cui le forze vitali sono languenti. 3 *m*. Diminuzione dell'elasticità della cornea con lesione della lamella interna. 4 Vizio del periodo per difetto di numero oratorio; periodo in cui non tutti i membri son pari, l'apodosi è più lunga della protasi.

Atrachèlo – da ἀ priv. e τράχηλος tràchel-os *collo* - mostro senza collo o di collo assai corto.

* Atractìa - da ἄτρακτος àtrakt-os *fuso* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno il terzo articolo delle antenne fusiforme.

Atractìlide - da ἄτρακτος àtrakt-os *fuso* - *m* gen. di p. d., fam. cinaree; con doppio calice formato di scaglie membranose acuminate.

Atractio - dim. di ἄτρακτος àtrakt-os *fuso* - *m*. gen. di p. a., fam. funghi; con ispori fusiformi.

* Atractòbolo - da ἄτρακτος àtrakt-os *fuso* e βάλλω bàll-o *getto* - gen. di p a., fam. funghi; che hanno capsule sessili coperte da un opercolo e una vescica lunga fusiforme piena di spori.

* Atractòcera - da ἄτρακτος àtrakt-os *fuso* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent, fam. malacodermi; le cui antenne sono a foggia di fuso.

* Atractòmero - da ἄτρακτος àtrakt-os *fuso* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno coscie fusiformi.

* Atractosòma - da ἄτρακτος àtrakt-os *fuso* e σῶμα sòm-a *corpo* - fam. di pesci olobranchi; che hanno il corpo grosso in mezzo, stretto all'estremità. 2 Fam. di pesci jugulari; a corpo fusiforme.

* Atrafillo - da ἀθήρ athèr *resta* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. ardesiacee; le cui foglie sono puntute.

Atràgene - da ἀθὴρ athèr *resta* e γένειον gèn-ion *barba* - gen. di p. d., fam. renuncolacee; il cui pericarpo termina in una lunga resta piumosa.

* Atrattìa...., Atrattòsoma. V. *Atractia*...., *Atractòsoma*.

* Atresìa, Atretismo - da ἀ priv. e τι-τράω ti-tr-ào *foro* - specie diemiteria, vizio di conformazione; imperforazione di qualche organo.

* Atretelitrìa - da ἄτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e ἔλυτρον èlytr-on *vagina* - imperforazione della vagina.

* Atretenterìa - da ἄτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e ἔντερον ènter-on *intestino* - otturazione in qualche parte del tubo intestinale.

* Atretismo. V. *Atresia*.

* Atretoblefarìa - da ἄτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - attaccatura delle palpebre.

* Atretocisìa - da ἄτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e χέω k-yo *caco* - imperforazione dell'ano.

* Atretocistia - da ἄτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e κύστις kyst-is *vescica* - imperforazione della vescica.

* Atretogastrìa - da ἄτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, ventricolo* - imperforazione dello stomaco.

* Atretolemìa - da ἄτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e λαιμὸς lem-òs *collo* - imperforazione delle vie respiratorie e digestive.

* Atretometrìa - da ἄτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e μήτρα mètr-a *matrice* - imperforazione della matrice.

* Atretopsìa - da ἄτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e ὤψ òps *occhio* - imperforazione della pupilla.

* Atretorrinìa - da ἄτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e ῥὶν rìn *naso* - imperforazione del naso.

* Atretostomìa - da ἄτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e στόμα stòm-a *bocca* - obliterazione della bocca.

* Atreturetrìa - da ἄτρητος àtret-os *non forato* (V. *Atresia*) e οὐρήθρα

*urètra* - imperforazione dell' uretra.

* ATRICHÌA - da ἀ priv. e θρὶξ, τριχὸς thrìx, trichòs *capello* - gen. d'ins. dipt., fam. miodii; che hanno chiome corte e i facciali non cigliati. 2 Mancanza di capelli.

ATRÌSMA - da ἀθροίζω athròiz-o, athrìz-o *raccolgo* - *m.* insieme di capitoli florali raccolti in glomerulo terminale.

ATROFÌA - da ἀ priv. e τροφὴ trof-è *nutrizione* - mancanza di nutrizione; diminuzione del volume e della massa di un corpo. 2 *m.* Affezione del sistema muscolare per cui diminuisce di volume e massa, cosicchè si rendono impossibili le funzioni muscolari. - *m. Atrofìa mesentèrica;* dimagrimento per affezione ai ganglii mesenterici.

* ATRÒFITI - da ἀθροίζω athròiz-o, athriz-o *raccolgo* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - alghe le cui fronde si accumulano nel fondo del mare.

ATROPA. V. *Atropo* - *m.* gen di p. d., fam. solanacee, tr. atropee; velenose.

* ATROPÈE. V. *Atropa.*

* ATROPÌNA - da ἄτροπος àtrop-os *atropo*, V. - alcaloide estratto dall'*atropa belladonna.*

ATROPO - dal coptico tar, atr *tagliare* e pe *essere* - una delle Parche, che taglia il filo della vita, secondo la mitologia. 2 *m.* Gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; di brutto aspetto. 3 *m.* Sp. d'ins. lepid., fam. sfingidi, gen. acherontia; che ha sul corsaletto una macchia la quale rappresenta un teschio umano. 4 *m.* Sp. di rett. ofidii, gen. vipera; molto velenosi.

ATROPO - da ἀ priv. e τρέπω trèp-o *volto* - ovulo dell'embrione, diritto.

ATTÀGA, ATTÀGENE - da ἀτταγᾶς, ἀτταγὴν attag-às, attag-èn - *a.* sin. di *lagopedo.* 2 *m.* Gen. d'ucc gallinacei; differente dal lagopedo.

* ATTAGENÌTI. V. *Attàgeno.*

* ATTAGENO. V. *Attàgene* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni, tr. dermesti; screziati di varii colori, come l'attagene.

* ATTALÀBII. V. *Attalàbo.*

ATTALÀBO, ATTELÀBO - da ἄττω àtt-o *salto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. attalabii; che saltano.

ATTÈA..., ATTINÙRO. V. *Actèa...*, *Actinùro.*

ATTICISMO - da 'Αττικὸς Attik-òs *Attico* - parlare corretto, elegante, venusto, come gli Attici parlavano la lingua ellenica.

ATTICO - da 'Αττικὸς Attik-òs *Attico* - specie di gola; ornamento architettonico sovrapposto al cornicione.

* AUCHENÒPTERI - da αὐχὴν auchèn *collo* e πτερὸν pter-òn *ala* - fam. di pesci olobranchi; le cui pinne inferiori precedono le toraciche e sono collocate sotto il collo.

AULÀCIO - dim. di αὖλαξ, αὔλακος àulax, àulak-os *solco* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam lamellicorni; il cui corsaletto è solcato.

* AULACODÒNTE - da αὖλαξ, αὔλακος àulax, àulak-os *solco* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. roditori; che hanno i denti solcati.

* AULACÒFORA - da αὖλαξ, αὔλακος àulax, àulak-os *solco* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che hanno dei solchi profondi sul protorace. 2 Gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti hanno dei solchi.

* AULACORRÌNCO - da αὖλαξ, αὔλακος àulax, àulak-os *solco* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. di p. m.,

fam. ciperacee; la cui achena termina in un becco solcato.

*AULASTÒMA - da αὖλαξ, αὔλακος àulax, àulak-os *solco* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di anell., fam. irudinee; le cui mascelle consistono in una moltitudine di pieghe striate.

*AULAXÀNTO - da αὖλαξ, αὔλακος àulax, àulak-os *solco* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. graminee; in cui le valve dei fiori sono striate.

AULÈTE - da αὐλὸς aul-òs *flauto* - suonator di flauto. 2 Soprannome di un Tolomeo re d'Egitto, valente nel suonar il flauto più che nel regnare.

*AUTOBIOGRAFÌA - da αὐτὸς aut-òs *stesso* e βιογραφία *biografia* - biografia di un individuo composta dallo stesso.

*AUTOCÀRPO - da αὐτὸς aut-òs *stesso* e καρπὸς karp-òs *frutto* - frutto che consiste nello sviluppo del pistillo, senza alcun altro organo del fiore.

AUTÒCRATA. V. *Autocràtore.*

AUTOCRÀTORE - da αὐτὸς aut-òs *stesso*, *sè* e κράτος kràt-os *forza*, *potenza* - *a*. generale d'esercito, o ambasciatore, ai quali si davano pieni poteri. 2 (ai tempi bizantiñi) Imperatore. 3 *m*. Monarca assoluto, come l'imperatore della Russia.

AUTOCRAZÌA. V. *Autocràtore* - potenza assoluta dell'autocratore, nei suoi varii sensi.

AUTÒCTONO - da αὐτὸς aut-òs *stesso* e χθὼν chth-òn *suolo, terra* - ep. di popolo nato, o da epoca remota stabilito nel suolo che abita.

AUTÒFIO - da αὐτὸς aut-òs *stesso* e φύω fy-o *nasco* - che nasce da se stesso, spontaneamente.

AUTÒGRAFO - da αὐτὸς aut-òs *stesso* e γράφω gràf-o *scrivo* - scrittura originale, di propria mano.

*AUTÒMA - da αὐτὸς aut-òs *se stesso* - macchina, figura che per nascosti congegni si muove, onde sembra muoversi da sè, quasi abbia vita.

*AUTOMÀTICO. V. *Autòma* - che si riferisce ad automa; ep. di movimento di automa, o simile a quello di un automa.

AUTONOMÌA - da αὐτὸς aut-òs *se stesso* e νόμος nòm-os *legge* - facoltà di vivere colle proprie leggi, libertà. - Nel senso antico esclude ogni vincolo, ogni soggezione. I moderni ammettono un'autonomia amministrativa nelle parti dello stesso Stato.

AUTÒNOMO. V. *Autonomia* - che possiede autonomia.

*AUTOPSÌA - da αὐτὸς aut-òs *stesso* e ὄπτομαι òpt-ome *veggo* - esame di una malattia coi proprii occhi, nello sparare il cadavere; sezione cadaverica.

*AUTOSÌTI - da αὐτὸς aut-òs *stesso* e σῖτος sit-os *alimento* - ord. di mostri unitarii; i quali si nutrono da sè, cioè possono almeno per qualche tempo conservare la vita anche fuori dell'alvo materno.

AXE, ASSE - da ἄξων àx-on - linea matematica che unisce i due poli di un corpo dotato di un movimento di rotazione sulla linea medesima. 2 Seconda vertebra del collo; così detta perchè la sua apofisi odontoide collocata fra l'arco anteriore dell'atlante e il legamento traverso serve in qualche modo di perno al movimento della testa. 4 *m*. Linea retta o curva intorno alla quale si coordinano le parti analoghe di un essere. 5 *m*. Superficie piana o curva ai due lati della quale si coordinano le parti analoghe di un essere. 6 *m*. Parte di un vegetabile che serve di sostegno ad organi appendicolari (stelo, ramo, pedicello, ricettacolo ecc.). 7 *m*. Linea che s'imma-

gina traversare il centro di un cristallo o il centro di ciascuna delle sue molecole. 8 Orlatura laterale delle volute di un capitello d'ordine ionico o corintio.

* Axiforo - da ἄξων àxon *asse* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. alghe; che consistono in un asse diversamente modificato e composto di tessuto cellulare.

* Axinèa - da ἀξύνη axyn-e *ascia* - gen. di anell., fam. lernee (o irudinee polistomie); forniti di due succhiatoi da ogni lato della parte anteriore del corpo, e coll'estremità caudale armata di due uncinetti. 2 Gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui petali somigliano ad un'ascia.

* Axinite. V. *Axinèa* - min.; silicato di allumina e calce, composto di cristalli i cui orli sono taglienti come il ferro di un'ascia.

Axino - da ἀ priv. e ξεῖνος xèin-os, xìn-os, ionicamente per ξένος xèn-os *straniero* - inospitale; nome dato anticamente al Mar Nero, perchè le coste di esso erano abitate da popoli barbari, inospitali; poscia cangiato per eufemismo in Euxeno o Euxino *ospitale*.

* Axinùro - da ἀξύνη axyn-e *ascia* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di pesci acantopt., fam. teutii; che hanno la coda armata a ciascun lato da una lama quadrata e tagliente.

Axiòma, Assiòma - da ἀξιόω axi-òo *reputo, opino* - opinione, sentenza; specialmente opinione, sentenza per se stessa evidente, che non ha bisogno di prove.

Axiomatico, Assiomatico. V. *Axiòma* - che si riferisce all'assioma; ch'è proprio dell'assioma.

* Axòide. V. *Axe* - seconda vertebra verticale.

* Axoido-atloidèo. V. *Axe* e *Atlànte* - muscolo che si riferisce all'axe e all'atloide.

* Axòido-occipitale - vocab. ibr. da ἄξων àx-on *axe* e occipite - muscolo che va dall'arco posteriore dell'atlante alla linea curva dell'occipite inferiore.

* Axonòfito - da ἄξων àx-on *axe* e φυτὸν fyt-on *pianta* - gen. di p. d., fam. amentacee; i cui fiori sono aggruppati intorno ad un asse comune.

Azimo - da ἀ priv. e ζυμὸς zym-òs *lievito* - ep. di pane senza lievito.

* Azotàto. V. *Azoto* - combinazione dell'acido azotico con una base salificabile.

* Azòtico. V. *Azoto* - ep. di acido; combinazione di due volumi e mezzo di ossigeno con uno e mezzo di azoto.

* Azoto - da ἀ priv. e ζωὴ zo-è *vita* - corpo semplice; così detto perchè improprio alla respirazione, perchè respirato dà la morte.

* Azotòso. V. *Azoto* - ep. di acido; combinazione di due volumi di azoto con tre di ossigeno.

* Azoturìa - da * ἄζωτον àzot-on *azoto* e οὖρον ùr-on *urina* - stato anormale in cui l'urina contiene molto più urea che allo stato normale.

* Azotùro. V. *Azoto* - combinazione di azoto e di un altro corpo semplice.

# B

Bàcca – da Βάκχη Bàkch-e *Baccante* – *m.* gen. d'ins. dipt. bracocheri, fam. tanistomii; che sono sempre in moto, si agitano a guisa di Baccanti.

* Baccanàli – da Βάκχος Bàkch-os *Bacco* – feste in onore di Bacco.

* Baccànte – da Βάκχος Bàkch-os *Bacco*, V. – donna seguace di Bacco; sacerdotessa di questo Dio. 2 Sp. d'ins. lepid., fam. diurni, gen. satiro; che svolazzano a salti.

Baccàride – da Βάκχος Bàkch-os *Bacco* – gen. di p. d., fam. composte; forse così dette perchè nelle feste di Bacco si usava di portar corone delle loro foglie odorose, o di profumarsi coll'unguento loro.

* Baccaròide – da βάκχαρις bàkchar-is *baccaride* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* – gen. di p. d., fam. composte; simile al gen. baccaride.

Bàcchide – da Βάκχις, Βάκχιδος Bàkchis, Bàkchid-os *Baccànte* (V. *Bàcco*) – *m.* gen. d'ins. dipt., fam. napellee; che sono sempre in moto, a guisa di Baccanti.

Bàcchio – da Βάκχος Bàkch-os *Bacco* – piede di una sillaba breve e due lunghe, che si usava negli inni in onor di Bacco.

Bàcco – dalla radice skt. bukk *gridare, strepitare* (skt. bukk-âra, gaelico beuc-aich *ruggire;* βυκάνη byk-àn-e, lat. bucc-in-a *tromba;* bacc-ano; βύκτης byk-t-es *strepitoso;* ebr. bach-ah *strepito, pianto*) – figlio di Semele e di Giove, dio del vino; così chiamato per lo strepito, il baccano con cui si celebravano le sue feste. – Anche un altro nome dello stesso dio, Βρόμιος Bròm-ios *Bròmio*, ha lo stesso significato di *strepitoso*, da βρόμος bròm-os *strepito, fragore;* βρέμω brèm-o *io strepito.*

Bactèria – da βακτηρία bakter-ìa *bastone* – *m.* gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; che hanno un corpo lungo, stretto, quasi a foggia di bastone.

Bactèrio – da βακτήριον baktèr-ion *bastone* – *m.* gen. d'infus., fam. vibrionii; diritti e inflessibili, quasi a foggia di bastoni.

* Bàctra – da βάκτρον bàktr-on *bastone* – gen. d'ins. lepid. notturni, fam. tortricidi; lunghi e stretti come bastoni.

* Bàctride – da βάκτρον bàktr-on *bastone* – gen. di p. m., fam. palme; il cui gambo è dritto e sottile a guisa di bastone.

* Bactrìdio – dim. di βάκτρον bàktr-on *bastone* – gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; lunghi, stretti come bastoni.

* Bactrilòbio – da βάκτρον bàktr-on *bastone* e λοβός lob-òs *baccello* – gen. di p. d., fam. leguminose; che comprende le specie il cui frutto è un lungo baccello a forma di bastone.

* Bactròcera – da βάκτρον bàktr-on *bastone* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. dipt. bracocheri, fam. atericeri; le cui antenne sono lunghe e dritte come bastoni.

* Badìstero – da βαδίζω badìz-o *vado* – *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; così nominati per la velocità dei loro movimenti.

* Bafìa – da βαφή baf-è *tintura* – gen. di p. d., fam. swartziee; che servono per la tintura.

* Baforrìza – da βαφὴ bàf-è *tintura* e ῥίζα rìz-a *radice* – gen. di p. d., fam. borraginee; le cui radici servono all'arte tintoria.

* Balanìfere – vocab. ibr. da βάλανος bàlan-os *ghianda* e lat. fero *porto* – fam. di p. d.; che producono ghiande; sin. di *quercinee*.

Balànino – da βάλανος bàlan-os *ghianda* – *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno sotto l'addome una piccola ghianda.

* Balanìte – da βάλανος bàlan-os *ghianda* – infiammazione della membrana mucosa che riveste la ghianda e la faccia interna del prepuzio. 2 Gen. di p. d., fam. olacinee; il cui frutto ha forma di ghianda. 3 Cirro fossile, detto pure *ghianda di mare*.

* Balànidi. V. *Bàlano*.

Bàlano – da βάλανος bàlan-os *ghianda* - *m.* gen. di cirr., fam. balanidi; che hanno forma di ghianda.

* Balanoforèe – da βάλανος bàlan-os *ghianda* e φέρω fèr-o *porto* – fam. di p. m., così dette dai frutti che portano, simili a ghiande.

* Balanomòrfa – da βάλανος bàlan-os *ghianda* e μορφὴ morf-è *forma* – gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che hanno forma di ghianda.

* Balanoptèride – da βάλανος bàlan-os *ghianda* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. di p. d., fam. sterculiacee; così chiamate perchè il calice ha forma d'ala, e il frutto forma di ghianda.

* Balanorragìa – da βάλανος bàlan-os *ghianda* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* – scolamento mucoso che ha la sua sede nella ghianda del pene.

Balàntio – da βαλάντιον balant-ion *borsa* – *m.* gen. di p. a., fam. felci; che hanno forma di borsa.

* Balèstra – da βάλλω bàll-o *getto* – arma da scagliar frecce e dardi.

* Balestrièra. V. *Balèstra* – feritoja nelle muraglie, onde si balestrava il nemico.

* Balestrière. V. *Balèstra* – soldato la cui arma era la balestra.

* Baliospèrma – da βαλιὸς bal-iòs *brizzolato* e σπέρμα spèrm-a *seme* – gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui semi sono brizzolati di più colori.

* Balìsta – da βάλλω bàll-o *getto* – macchina bellica da scagliar frecce, sassi ecc. 2 Gen. di pesci acant., fam. sclerodermi; che tirano fuori le pinne spinose nascoste e le scagliano colla rapidità di una balista.

* Balìstica – da βάλλω bàll-o *getto* – arte di slanciar projettili per uso bellico.

* Balsàmico. V. *Bàlsamo* – che ha qualità di balsamo; soave.

* Balsamìfero – vocab. ibr. da βάλσαμον bàlsam-on *balsamo* e lat. fero *porto* – ep. di pianta che produce balsamo.

Balsàmina – da βάλσαμον bàlsam-on *balsamo* – *m.* gen. di p. d., fam. balsaminee; che hanno fiori eleganti e odorosi.

* Balsaminèe. V. *Balsàmina*.

Balsàmino. V. *Bàlsamo* – soave come balsamo. 2 *m.* Sin. di *balsamodèndro*.

* Balsamìte – da βάλσαμον bàlsam-on *balsamo* – gen. di p. d., fam. sinanteree; così dette per la fragranza dei fiori.

Bàlsamo – dall'ebraico v a n a l s c i a m-i n *olio* (o materia oleosa, viscosa) *profumato, soavissimo*). – Elisa la ℶ nasale, omesso i n, segno del plurale, resta v a l s c i a m, che molto si approssima a v a l s a m-o n, come i moderni Elleni pronunciano e forse anche gli antichi pronunciavano βάλσαμον – sostanza resinosa che scola da certe piante e ha odore.

per solito, grato. 2 *m*. Rimedio in cui entrano sostanze resinose e odorifere.

* Balsamodèndro – da βάλσαμον bàlsam-on *balsamo* e δένδρον dèndr-on *albero* – gen. di p. d., fam. terebintacee; da una delle cui specie stilla la materia oleosa aromatica detta balsamo della Mecca.

* Balsamòna – da βάλσαμον bàlsam-on *balsamo* – gen. di p. d., fam. salicarie; i cui fusti sono forniti di glandule, da cui fluisce un umore balsamico.

* Balsamosàccaro – da βάλσαμον bàlsam-on *balsamo* e σάκχαρον sàkchar-on *zucchero* – miscela di balsamo e zucchero.

Baptìsta – da βάπτω bàpt-o *tingo* – *m*. gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori sono tinti di bei colori, e che servono per la tintura.

Baptìsti – da βαπτίζω baptìz-o *battezzo* – settarii Cristiani che sogliono conferire il battesimo solamente agli adulti, e darlo di nuovo a chi l'ha in altra setta ricevuto da bambino.

Bàratro – da βάραθρον, βάθρον *bàrathr-on*, *bàthr-on*, affine a βόθρος bòthr-os *fossa* (βαθὺς bath-ys *profondo*) – luogo profondo e cavernoso; sin. di *precipizio, voràgine*.

* Barbàrie. V. *Bàrbaro* – stato di uomo barbaro o di nazione barbara; abito, atto da barbaro.

Barbarismo – da βάρβαρος bàrbar-os *barbaro* – vizio contro la purità della lingua; uso di parole forestiere o di parole e dizioni storpiate ed erronee.

Bàrbaro – vocab. onomatopeico βαρ-βαρ bar-bar, var-var – che emette un suono confuso, una voce inarticolata, ovvero che, sebbene articolata, non ha senso per chi la sente ma non l'intende; che parla una lingua straniera; straniero. Indi il motto famoso Πᾶς μὴ Ἕλλην βάρβαρος Pàs mè Èllen bàrbaros *Chiunque non è Elleno è barbaro*, cioè *straniero* (skt. barbaras, varvaras *straniero*, *barbaro*; persiano barbâr *chiacchierone*, barbar *grido;* arabo balbal *confusione;* turco barabar *insieme*, *confusamente*; balbare *vagire*; barlume *luce confusa*; balbo). 2 Non incivilito, rozzo, crudele; imperocchè negli antichi tempi *straniero* era quasi sinonimo di *nemico*, onde agli stranieri si attribuiva ogni mala qualità. – Simile raddoppiamento di elementi fonetici (bar-bar) si osserva anche in altre parole italiane che esprimono suono confuso, p. e. tar-ta-glia, ger-go, gor-ga.

Barbitista – da βαρβιτίζω barbitìz-o *suono la lira* (βάρβιτον bàrbit-on *lira*) – *m*. gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; così detti dal loro suono stridulo.

* Barìcero – da βαρὺς bar-ys *pesante* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. imen., fam. icneumonii; che hanno antenne larghe e compresse fra il mezzo e l'estremità.

* Barìdio – da βάρις bàr-is *barca* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; convessi al di sotto, quasi a foggia di barca.

Bariglòsso – da βαρὺς bar-ys *grave* e γλῶσσα glòss-a *lingua* – chi parla con difficoltà.

* Bàrio. V. *Barìte* – metallo della barite.

* Barìtico. V. *Barite* – ep. delle combinazioni chimiche in cui entrano il bario o la barite.

* Baritìna. V. *Barite* – sin. di *barìte solfàta*.

Bariòsma – da βαρὺς bar-ys *grave* e ὀσμὴ osm-è *odore* – *m*. gen.

di p. d., fam. diosmee; che hanno odore grave, forte.

Baripicno - da βαρὺς bar-ys *grave, lento* e πυκνὸς pykn-òs *spesso* - ep. delle otto corde del diagramma antico.

* Baripicro - da βαρὺς bar-ys *grave* e πικρὸς pikr-òs *amaro* - sin. di *assenzio;* così detto per la sua grande amarezza.

Baripodo - da βαρὺς bar-ys *grave, lento* e ποῦς, ποδὸς *piede* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che camminano lentamente.

Barisomo - da βαρὺς bar-ys *pesante* e σῶμα sòm-a *corpo* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno un corpo di forma ovale e quasi quadrata.

Barite - da βάρος bàr-os *peso* - *m*. min., ossido di bario, il più pesante degli ossidi terrosi.

Baritono - da βαρὺς bar-ys *grave* e τόνος tòn-os *accento, tuono* - ep. di sillaba con accento grave. 2 *m*. Chi ha voce che partecipa del tenore e del basso, ma più del basso.

* Baròlito - da βάρος bàr-os *peso* e λίθος lith-os *pietra* - barite carbonata (V *Barite*).

* Barométrico. V. *Baròmetro* - che è proprio del barometro; che si riferisce al barometro.

* Baròmetro - da βάρος bàr-os *pesante* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che indica il peso, la pressione dell'aria atmosferica sovrapposta a una data superficie.

* Barometrògrafo - da * βαρόμετρον baròmetr-on *barometro* e γράφω gràf-o *scrivo* - strumento che segna le variazioni di pressione atmosferica succedute in un dato tempo, o almeno la massima e la minima.

* Baroscòpio - da βάρος bàr-os *peso* e σκοπέω scop-èo *osservo* - strumento che serve a dimostrare la spinta verticale dell'aria e il principio d'Archimede applicato ai fluidi elastici.

Basanìte - da βάσανος bàsan-os *prova* - *a*. min.; sorta di pietra dura di cui gli antichi si servivano come pietra di paragone. 2 *m*. Min.; specie di basalto.

Bascanìa - da βασκαίνω baskèn-o *ammalio* - superstizione, per cui si credeva che lo sguardo di persona malevola potesse nuocere ad esseri organizzati, animali o piante, e farli perire.

Bàse - da βάω b-ào *vado, cammino* (fut. βήσω, βήσομαι bès-o, bès-ome, doricamente βάσω bàs-o) - *a*. piede. 2 Ciò che, a guisa di piede rispetto al corpo umano, serve di sostegno. 3 Parte più bassa di una figura geometrica, opposta al vertice. 4 Parte di un edificio su cui posa una colonna, un muro, un pilastro. 5 *m*. Corpo composto che ha la proprietà di combinarsi con un acido per formare un sale.

* Basico - da βάσις bàs-is *base* - ep. di ossido che può produrre sali combinandosi cogli acidi.

* Bàside - da βάσις bàs-is *base* - piccolo corpo in alcune p. a., che sporge dalla base del ricettacolo e porta in cima una o più cellule.

* Basìgeno - da βάσις bàs-is *base* e γεννάω genn-ào *produco* - che produce, che genera basi chimiche.

* Basilàre - da βάσις bàs-is *appoggio, sostegno* - ep. di parti di animali o di vegetali, che appartengono ad una base, che sono alla base di altre.

Basilèa - da βασιλεὺς basilè-us *re* - *m*. gen. di p. m., fam. iridee; di bell'aspetto, con isteli alti e carichi di fiori.

* Basiliàno - da Βασίλειος Basìl-eios, Basìl-ios *Basilio*, vescovo di Cesarea e santo - monaco dell'ordine instituito da san Basilio.

Basìlica - da βασιλεὺς *basil-èus*, ant. βᾶς *bà-s*, genitivo βᾶ ba *re* - πάω *p-ào*, fut. πάσω pàs-o *possiedo*, *signoreggio*; skt. pâ *nutro* e *signoreggio* (skt. pa, palâ, irlandese fo, fal, frigio bal-en, πάλμυς pàlm-ys *re*; skt. balâ *forza*; balio, p. e. *sovrano balio*; balìa; balioso; πόσις pòs-is *marito*, come dire *possessore*, *signore* della donna; lat. poss-id-eo *possiedo*; πᾶς, πατὴρ pàs, patèr *padre*, quasi *nutritore e signore* dei figli - βασιλεὺς *basil-èus* significa *possessore*, *signore*, o *possessore*, *signore del popolo*, *della città*; e deriva dalla forma del futuro πάσω *pàs-o*, come πόσις *pòs-is* e poss-id-eo; cangiato il *p* in *b*, come in balen, balâ, balio, balìa. Forse ἰλ *il* non è suffisso, ma elemento di ἴλη ìl-e *moltitudine congregata* - εἰλέω, ἰλέω eil-èo, il-èo *congrego*; ἴλιον ìl-ion *città*) - regia, reggia (sottinteso οἰκία oikìa, ikìa *abitazione* o στοὰ stoà *portico*); sede in Atene dell'arconte βασιλεὺς *basil-èus* o *arconte re*, che rendeva la giustizia; edifizio ove sedevano i tribunali, si trattavano affari, si consultavano giureconsulti (nell'Ellade, poscia in tutto l'impero romano). 2 Chiesa cristiana, o antica basilica (nel senso precedente), o fabbricata a modo di basilica. 3 *m* Chiesa principale di una città.

Basìliche - da Βασίλειος Basìl-eios Basìl-ios *Basilio*, imperatore bizantino - titolo di una raccolta di leggi romane, tradotte in greco per ordine degl'imperatori Basilio e Leone.

Basìlico - da βασιλικὸς basilik-òs *reale* - gen. di p. d., fam. labiate; così dette per il loro aspetto elegante e grato odore. 2 Ep. di cosa principale, come dire *regia*.

* Basilicòne - da βασιλικὸς basilik-òs *reale* - ep. che si dava una volta a certi medicinali cui si attribuivano grandi virtù.

Basilìsco - dim. di βασιλεὺς basil-èus *re* - *m*. gen. di rett. saurii, fam. iguanii; così detti per una specie di espansione cutanea, che si alza verticalmente sopra l'occipite, quasi a foggia di corona.

* Basilosàuro - da βασιλεὺς basil-èus *re* e σαῦρα sàur-a *lucertola* - gen. di rett. saurii foss.; di grandi dimensioni.

* Basioceratoglòsso - da βάσις bàs-is *base*, κέρας kèr-as *corno* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - parte del muscolo ioglosso che si attacca al corno dell'osso ioide e alla base della lingua.

* Basiofaringèo - da βάσις bàs-is *base* e φάρυγξ fàrynx *faringe* - parte della membrana muscolosa della faringe, che viene dalla base dell'ioide e fa parte del costrittore medio.

* Basiprionòto - da βάσις bàs-is *base* e πριὼν pri-òn *sega* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che hanno la base del corsaletto tutta a punte come una sega.

* Basitòxo - da βάσις bàs-is *base* e τόξον tòx-on *arco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno il primo articolo delle antenne in forma d'arco.

Bassàride - da βασσάρα, βασσαρίς, -ίδος bassàra, bassaris, -ìdos *volpe* (copt. basar, basor; basco *azaria*, preceduto dal digamma) - *m*. gen. di mamm. carnivori digitigradi, fam. viverre.

Bàtmide - da βαθμίς, βαθμίδος bathm-ìs, bathmìd-os *base*, *scalino* - *m*. cavità d'un osso destinata a ricevere l'eminenza di un altro osso.

* Batòcera - da βάτος bàt-os *spino* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne sono guernite di piccole spine.

*Batoscèlide – da βάτος bàt-os *spino* e σκέλος skèl-os *gamba* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui zampe sono armate di spine.

Batràchio – da βάτραχος bàtrach-os *rana* – *m*. sp. di p. d., fam. ranuncolacee; che hanno radice bulbosa e a foggia di ranocchio. 2 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno forma di ranocchio.

*Batrachite – da βάτραχος bàtrach-os *rana* – min., composto di silice e magnesia; il cui colore ha qualche rassomiglianza colla fregola di rana.

Batràcii – da βάτραχος bàtrach-os *rana* – *m*. ord. di rett., il cui tipo è la rana.

Bàtraco – da βάτραχος bàtrach-os *rana* – *m*. tumore sotto la lingua, detto pure *ranella* o *idroglosso*.

Batracòide – da βάτραχος bàtrach-os *rana* e εἶδος èid-os, ìd os *specie, somiglianza* – *m*. gen. di pesci, fam. gadoidi; il cui tipo è il ranino, con una testa larga e grossa di forma, simile a quella di un ranocchio.

Batracomiomachìa – da βάτραχος bàtrach-os *rana*, μῦς, μυὸς mys, my-òs *topo* e μάχη màch-e *battaglia* – titolo di un poema attribuito ad Omero, in cui si narrano favolose battaglie di topi e di rane.

*Batracospèrma – da βάτραχος bàtrach-os *rana* e σπέρμα spèrm-a *seme* – gen. di p. a., fam. ficee; di una consistenza gelatinosa, simile a fregola di rane.

*Battèsimo – da βαπτίζω baptìz-o *immergo* - sacramento, il quale consisteva anticamente, e tuttavia consiste presso la Chiesa orientale, nell'immersione di tutto il corpo nell'acqua, simbolo di purificazione.

Battìsta – da βαπτίζω baptiz-o *immergo, battezzo* – ep. di Giovanni, figlio di Zaccaria, che battezzava i suoi discepoli nel Giordano.

Battistèro da βαπτίζω baptiz-o *immergo* - *a*. vasca per bagnarsi più o meno grande, talvolta così grande da potervisi nuotare. 2 Edifizio vicino alla chiesa, o exedra annessa alla chiesa, con vasca ad uso di battezzare per immersione. 3 *m*. Vasca in chiesa ad uso di battezzare per aspersione.

Battologìa – da βάζω o βάττω bàz-o o bàtt-o *parlo* e λέγω lèg-o *parlo* – vizio di chi parla troppo, smoderatamente, inelegantemente.

Bdèlla – da βδέλλα bdèll-a *sanguisuga* (βδάλλω bdàll-o *succhio*) – *m*. gen. di anell., fam. irudinee; il cui tipo è una specie di sanguisuga che vive parassita sul cocodrillo. 2 *m* Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; che si attaccano ad altri animali e ne succhiano il sangue.

Bdèllio - da βδάλλω bdàll-o *succhio*, o da βδέω bd-èo *puzzo* – sostanza gommo-resinosa, succo condensato di alcuni alberi (forse del balsamodendro africano e di altri), di odore ingrato anzi che no.

*Bdellòmetro - da βδέλλω bdèll-o *sanguisuga* e μέτρον mètr-on *misura* – strumento che nei salassi capillari fa le veci di mignatte.

Bèchico – da βήξ, βηχὸς bèx, bech-òs *tosse* – ep. di rimedio per la tosse.

Bèchio – da βήξ, βηχὸς bèx, bech-òs *tosse* – *a*. gen. di p. d., fam. tussilaginee; buone per la tosse. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. composte.

*Befàna – corrotto da Ἐπιφάνεια Epifàn-eia, Epifàn-ia *Epifania* – persona fantastica che porta regalucci ai bimbi la notte di Epifania. 2 Fantoccio di cenci che si porta attorno la notte di Epifania. 3 Donna molto brutta.

Belemnìte – da βελεμνίτης be-

lemnìt-es *pietra che ha forma di freccia* (βέλος bèl-os *freccia*) - *m.* gen. di moll. cefalopodi foss.; le cui conchiglie hanno forma simile a un ferro di lancia.

* Beleòptero - da βέλος bèl-os *freccia* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui ali sono lunghe, strette, puntute, a guisa di freccie.

* Belionòta - da βέλος bèl-os *freccia* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; il cui dorso è acuminato.

* Belòfero - vocab. ibr. da βέλος bèl-os *freccia* e lat. fero *porto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno sul dinanzi un prolungamento acuminato, a guisa di freccia.

Belòide, Belonòide - da βέλος bèl-os *freccia*, o da βελόνη belòn-e *ago* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - apofisi dell'osso temporale e del cubito; che hanno forma di freccia o di ago.

Belomanzìa - da βέλος bèl-os *freccia* e μαντεία mantèi-a mantì-a *divinazione* - divinazione per mezzo delle frecce

* Belònia - da βελόνη belòn e *ago* - gen. di p. a., fam. ficee; che consistono in filamenti acicolari.

* Belòptero - da βέλος bèl-os *freccia* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di moll. cefalopodi foss.; che hanno nel davanti un prolungamento subcilindrico e sui lati delle espansioni aliformi.

* Belorrinco - da βέλος bèl-os *freccia* e ῥύγχος rynch-os *becco*, *rostro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi ortoceri; che hanno il becco a guisa di freccia.

* Belostèmma - da βέλος bèl os *freccia* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; che hanno una corona staminale di cinque foglie e le antere terminate in un'appendice membranosa acuminata.

* Belòstoma - da βέλος bèl-os *freccia* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. em. om., fam. nepii; con una testa triangolare.

* Bembècii. V. *Bèmbeco*.

Bembeco - da βέμβηξ, βέμβηκος bèmbex, bèmbek-os *trottola* - gen. d'ins. imen., fam. bembecii; così detti per la forma del loro addome a trottola.

* Bembìdio - da βέμβηξ bèmb-ex *trottola* e εἶδος èid-os, ìdos, *specie*, *somiglianza* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; in cui il penultimo articolo dei palpi ha forma di trottola.

* Beomìce - da βαιὸς be-òs *piccolo* e μύκης myk-es *fungo* - gen. di p. a., fam. licheni; che hanno l'aspetto di piccoli funghi.

Berillo - da βήρυλλος *bèryll-os* - min.; silicato alluminoso; pietra preziosa, di colore azzurro.

Bestèmmia. V. *Blasfèma*.

* Biatòmico - vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e ἄτομον àtom-on *atomo* - ep. di un corpo che avendo la stessa composizione di un altro, racchiude, sotto uno stesso volume, un numero doppio di atomi semplici.

* Bibàsico - vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e βάσις bàs-is *base* - ep. degli ossisali che contengono due volte tanta base quanta i medesimi sali allo stato neutro.

* Bibbia - corrotto da βιβλία bibl-ìa *libri*, plurale di βιβλίον bibl-ion *libro* - (per antonomasia) la Sacra Scrittura.

Bibliofilàcio - da βιβλίον bibl-ion *libro* e φυλάττω fyl-àtt-o *custodisco* - sin. di *bibliotèca*.

Bibliòfilo - da βιβλίον bibl-ìon *libro* e φιλέω fil-èo *amo* - amatore

di libri; che ama di raccoglier libri, soprattutto antichi, corretti, rari.

* Bibliognòstica – da βιβλίον bibl-ion *libro* e γνῶσις gnòs-is *conoscenza* – arte di conoscere i libri, di stimarne convenientemente il valore intrinseco ed estrinseco.

Bibliografìa. V. *Bibliògrafo* – *m.* descrizione dei libri, in cui s'indica l'autore, il titolo, l'edizione, il prezzo ecc., e si fa talvolta qualche cenno sul contenuto.

* Bibliogràfico. V. *Bibliografia* – ch'è proprio della bibliografia.

Bibliògrafo – da βιβλίον bibl-ion *libro* e γράφω gràf-o *scrivo, descrivo* – che si occupa di bibliografia.

* Bibliòlito – da βιβλίον bibl-ìon *libro* e λίθος lìth-os *pietra* – min.; schisto composto di fogli come un libro. 2 Pietra con impronte di foglie vegetali.

* Bibliologìa – da βιβλίον bibl-ion *libro* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato dei libri, delle edizioni ecc.

* Bibliòmane. V. *Bibliomania* – chi ha eccessiva passione di raccogliere e possedere libri, massime antichi, rari.

* Bibliomanìa – da βιβλίον bibl-ìon *libro* e μανία *mania* – eccessiva passione di raccogliere e possedere libri, soprattutto antichi, rari.

* Bibliomànte. V. *Bibliomanzia* – chi pretende indovinare il futuro colla bibliomanzia.

* Bibliomanzìa – da βιβλίον bibl-ìon *libro* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* – ubbia d'indovinare il futuro aprendo a caso un libro e prendendo augurio dalle parole che vengono lette per prime.

* Bibliopèa – da βιβλίον bibl-ion *libro* e ποιέω poi-èo pi-èo *faccio* – arte di compor libri.

Bibliotèca – da βιβλίον bibl-ion *libro* e θήκη thèk-e *ripostiglio* (τίθημι tìth-emi *pongo*) – luogo, edifizio ove sono riposti in ordine molti libri a uso di studio. 2 Raccolta di opere o parti di opere sopra lo stesso argomento o sopra diversi.

* Bibliotecàrio. V. *Bibliotèca* – che presiede a biblioteca.

* Bibromùro – vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e βρῶμος brò-m-os *bromo* – composto binario che contiene il doppio di bromo rispetto ad altro composto consimile, che sia il primo grado di combinazione del bromo col medesimo radicale.

* Biciclo – vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e κύκλος kykl-os *cerchio* – occhiali a due vetri concavi pei miopi e convessi pei presbiti.

* Biclorùro – vocab. ibr. cal lat. bis *due volte* e χλωρόν chlor-òn *cloro* – composto binario che contiene il doppio di cloro rispetto ad un altro composto consimile che sia prima combinazione del cloro col medesimo radicale.

* Bidàctilo – vocab. ibr. da bis *due volte* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* – sin. di *didàctilo*.

* Bifìllo – vocab. ibr. da bis *due volte* e φύλλον fyll-on *foglia* – gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che hanno le estremità delle antenne divise in due lamine o foglie. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; le cui antenne sono composte di due lamine.

* Bifillòcera – vocab. ibr. dal lat. bis *due volte*, φύλλον fyll-on *foglia* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno l'ultimo articolo delle antenne bifido.

* Bigamìa – vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e γάμος gàm-os *matrimonio* – stato di un conjuge il quale, vivente l'altro conjuge, ha contratto un secondo matrimonio.

* Bìgamo. V. *Bigamìa* - conjuge che vive in istato di bigamia.

* Biglòsso, Biglòtto - vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e γλῶσσα, γλῶττα glòss-a, glòtt-a *lingua* - che sa due lingue.

* Biodùro - vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e ἰῶδες iòd-es *iodio* - composto binario che contiene il doppio di iodio in confronto di altra combinazione che è la prima dell'iodio col medesimo radicale.

* Bilobo - vocab. ibr. dal bis *due volte* e λοβὸς lob-òs *lobo* - ep. di organi vegetali divisi in due parti poco profonde, larghe e arrotondite.

* Biodinàmica - da βίος bì-os *vita* e * δυναμικὴ dinamik-è *dinamica* - dinamica della vita; dottrina sulle forze vitali.

* Bioflèo - da βίος bì-os *vita* e φλοιὸς floi-òs, flì-òs *scorza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che si nutrono della scorza degli alberi.

Biografìa - da βίος bì-os *vita* e γράφω gràf-o *scrivo* - narrazione della vita di alcuno (per solito, di distinti personaggi).

* Biogràfico. V. *Biografia* - ch'è proprio di biografia.

Biògrafo. V. *Biografia* - chi scrive la vita altrui (sopratutto di distinti personaggi).

* Biologìa - da βίος bì-os *vita* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sui fenomeni, sul principio e sulle leggi della vita. 2 Scienza dei fenomeni, del principio e delle leggi della vita.

* Biològico. V. *Biologia* - ch'è proprio della biologia.

* Biòlogo. V. *Biologia* - che si occupa di biologia; ch'è dotto in biologia.

* Biomagnetismo - da βίος bì-os *vita* e * μαγνητισμὸς magnetism-òs *magnetismo* - magnetismo animale.

* Biomanzìa - da βίος bì-os *vita* e μαντεία mant-èia, mantì-a *divinazione* - pronostico sulla durata della vita tratto dal battito del polso.

* Biotàxìa - da βίος bì-os *vita* e τάξις tàx-is *ordine* - scienza che ha per oggetto gli esseri organici considerati allo stato statico, cioè come atti ad agire.

* Biòtico - da βίος bì-os *vita* - vitale. 2 Ep. di principio per cui i corpi vivono.

* Birsànto - da βύρσα byrs-a *cuojo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. lobeliacee; che hanno la corolla coriacea.

* Birsonèma - da βύρσα byrs-a *cuojo* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; colla cui scorza macerata si fa del filo.

* Birsòpsidi. V. *Birsòpso*.

* Birsòpso - da βύρσα byrs-a *cuojo* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. birsopsidi; duri, coriacei.

* Biscròma - vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e χρῶμα chròm-a *croma* - figura musicale che ha due volte la croma, ch'è l'uncino o il taglio alla gamba, e vale metà della croma. 2 *m*. Nota nera che ha tre tagli alla gamba, e vale il quarto della croma; meglio detta *tricroma*.

* Bisomo - vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e σῶμα sòm-a *corpo* - ep. di tomba che racchiude due cadaveri.

* Bissàcee - da βύσσος byss-os *bisso* - fam. di p. a., intermedia fra i licheni e le alghe; distinte da filamenti liberi o congiunti da una ganga gelatiniforme.

Bisso - βύσσος byss-os (ebraico bus) - lino. 2 *m*. Filamenti che escono dalle conchiglie di certi molluschi lamellibranchi. 3 *m*. Gen. di p. a., fam. incerta; filamentose, polverulente.

* Bissoclàdio - da βύσσος byss-os *bisso* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; composte di finissimi ramoscelli che imitano un tessuto.

Bissoidei - da βύσσος byss-os *bisso* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m.* ord. di p. a., fam. funghi; composte di filamenti continui o articolati, semplici o ramosi.

* Bissòlito - da βύσσος byss-os *bisso* e λίθος lìth-os *pietra* - sin. di *amiànto*.

* Bitoma - vocab. ibr. dal lat. bis *due volte* e τομὴ tom-è *taglio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che hanno gli ultimi articoli delle antenne tagliati in due.

Blabèro - da βλαβερὸς blaber-òs *dannoso* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che danneggiano le piante. 2 *m.* Gen. d'ins. ort., fam. blattii; *idem*.

* Blàpsidi. V. *Blàpso*.

* Blàpso - da βλάπτω blàpt-o *nuoco* - gen. d'ins. col. eter., fam. blapsidi; che mettono tutto a guasto per nutrirsi.

Blasfèma - da βλασφημέω blasfem-èo *ingiurio*, *calunnio* (invece di βλάψι-φημέω *blàpsi-fem-èo* - βλάπτω *blàpt-o*, fut. βλάψω blàps-o *nuoco* e φημὶ fe-mì *dico*) - frase, discorso con intendimento di offendere altrui; e specialmente frase, discorso che offende Iddio e dimostra animo irriverente alle cose divine; corrotto in *bestemmia*.

Blastèma - da βλαστὸς blast-òs *germoglio* - *m.* embrione vegetale (fatta astrazione dai cotiledoni).

Blàsto - da βλαστὸς blast-òs *germoglio* - *m.* parte di un embrione macrorrizo suscettibile di svilupparsi colla germinazione.

* Blastocàrpo - da βλαστὸς blast-òs *germe* e καρπὸς karp-òs *frutto* - seme che germina e comincia a svilupparsi prima di essere uscito dal pericarpio.

* Blàtta - da βλάπτω blàpt-o *nuoco* - gen. d'ins. ortopteri, fam. blattii; che sono nocivi ai comestibili, ai libri, alle vesti.

* Blàttii. V. *Blàtta*.

Blècno - da βλῆχνον blèchn-on *felce* - gen. di p. m., fam. felci.

Blefaride - da βλεφαρὶς blefar-ìs *ciglio* - *m.* gen. di pesci, fam. sgomberoidi; in cui i primi raggi della seconda pinna dorsale e dell'anale si prolungano in filamenti. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. acantacee; distinte da foglioline orlate di ciglia o peli. 3 *m.* Gen. d'ins. ortopt., fam. mantii; il cui corsaletto è fornito di una membrana foliacea, a guisa di ciglio.

* Blefaripàppo - da βλεφαρὶς blefar-ìs *ciglio* e πάππος pàpp-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte; le cui frutta portano un pennacchio con pagliette cigliate.

* Blefaripo - da βλεφαρὶς blefar-ìs *ciglio* e ποῦς pùs *piede* - gen. d'ins. imenopt., fam. crabronii; le cui zampe sono pelose, cigliate.

* Blefarìptera - da βλεφαρὶς blefar-ìs *ciglio* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno ali cigliate.

* Blefarite - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - infiammazione delle palpebre.

* Blefaroblennorrèa - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra*, βλέννα blènn-a *muco* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo di mucosità purulente dalla congiuntiva palpebrale.

* Blefarocnèsmo - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e κνησμὸς knesm-òs *prurito* - malattia che consiste in un molesto prurito delle palpebre.

* Blefarodònte - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e ὀδοῦς, ὀδόντος

odûs, odònt-os *dente* - st.-gen. di p. d., fam. composte asteroidi, gen. aplopappo; i cui frutti sono coperti di lunghi peli.

* Blefarofìma - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e φῦμα fym-a *tumore* - tubercolo, bitorzolo delle palpebre.

* Blefaroftalmìa - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - infiammazione simultanea delle palpebre e della congiuntiva.

* Blefaròncosi - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore alle palpebre.

* Blefaropiorrèa - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra*, πύον py-on *pus* e ῥέω rè-o *scorro* - flusso di pus dalle palpebre.

* Blefaroplastìa - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e πλάσσω plàss-o *formo* - arte di formare una nuova palpebra colla pelle vicina all'occhio, quando la palpebra naturale è stata distrutta in tutto o in parte

* Blefaroplegìa - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e πλήττω *plètt-o*, fut. πλήξω plèx-o *colpisco* - paralisi delle palpebre.

* Blefaròptosi - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - rilassamento o caduta della palpebra superiore, sia per edema, sia per paralisi.

* Blefarospàsmo - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e σπασμὸς spasm-òs *convulsione* - convulsione delle palpebre, per cui o restano chiuse, o si aprono e chiudono rapidamente.

* Blefarospèrmo - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti sono orlati di lunghi cigli.

* Blefaròxi - da βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e ξύω xy-o *rado* - scarificazione dei vasi dell'occhio e massime delle palpebre, quando abbondano eccessivamente di sangue.

* Blefaroxisto. V. *Blefaròxi* - - strumento per levare le callosità sviluppate alla parte interna delle palpebre.

Blenna - βλέννα blènn-a *muco* - *m.* nome specifico di pesci dalla cui pelle trasuda mucosità, come il *gado blenna ecc.*

* Blennèmesi - da βλέννα blènn-a *muco* e ἐμέω em-èo *vomito* - vomito di mucosità.

* Blènnio - da βλέννα blènn-a *muco* - gen. di pesci jugulari, fam. blennioidi; distinti da una copiosa mucosità che ricopre tutto il loro corpo.

* Blennioìdi. V. *Blènnio.*

* Blennoftalmìa - da βλέννα blènn-a *muco* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - infiammazione dell'occhio con scolamento di un fluido mucoso-purulento.

* Blennometrìte - da βλέννα blènn-a *muco* e μήτρα mètr-a *utero* - catarro dell'utero.

* Blennopirìa - da βλέννα blènn-a *muco* e πῦρ pyr *fuoco* - malattia che procede dall'irritazione delle glandole e delle membrane mucose.

* Blennorragìa - da βλέννα blènn-a *muco* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - scolo di mucosità. 2 Infiammazione dell'uretra e del prepuzio nell'uomo, dell'uretra e della vagina nella donna, con scolo mucoso-purulento.

* Blennorrèa - da βλέννα blènn-a *muco* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo cronico mucoso-purulento dalla membrana genito-urinaria.

* Blennorrinìa - da βλέννα blènn-a *muco* e ῥίν rin *naso* - eccessiva secrezione di muco dalla membrana pituitaria.

* Blennospèrma - de βλέννα blèn-

n-a *muco* e σπέρμα *seme* - gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti sono coperti di pori da cui trasuda mucosità.

* Blennurìa - da βλέννα blènn-a *muco* e οὖρον ùr-on *orina* - scolo d'orina mista di mucosità.

Bolàce - da βῶλαξ, βώλακος bò-lax, bòlak-os *massa*, *gleba*, *globo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; grossi, globosi. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori fanno massa.

* Bolànto - da βῶλος bòl-os *massa* e ἄνθος ànth-os *fiore* - st.-gen. di p. d., fam. cariofillee, gen. saponaria; i cui fiori sono in massa.

* Bolbòcera - da βολβὸς bolb-òs *bulbo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; colle antenne a foggia di bulbo.

* Bolbochèta - da βολβὸς bolb-òs *bulbo* e χαίτη chèt-e *chioma* - gen. di p. a., fam. ficee; composte di filamenti, tra cui, ad ogni compartimento, un filo più lungo e rigonfio, a mo' di bulbo, alla base.

* Bolbocòdio - da βολβὸς bolb-òs *bulbo* e κώδιον kòd-ion *pelle*, *vello* - gen. di p. m., fam. colchicacee; che hanno una radice bulbosa coperta da una buccia villosa.

* Bolbòstilo - da βολβὸς bolb-òs *bulbo* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. composte; il cui stilo è gonfio alla base, quasi bulboso.

* Bolètico. V. *Bolèto* - ep. di acido estratto dai boleti.

* Bolèto - da βωλίτης bolìt-es *sorta di fungo*, di gen. incerto (βῶλος bò-l-os *massa*, *gleba*, *globo*) - *m.* gen. di p. a., fam. funghi; la cui fruttificazione copre la parte inferiore del cappello.

* Boletòbio...., Boletòfilo. V. *Bolitòbio....*, *Bolitòfilo.*

* Bòlide - da βάλλω bàll-o *getto* - meteora ignea, che talvolta scoppia e projetta aeroliti. 2 Arme a foggia d'asta per lasciar fuoco sulle navi, torri e macchine d'assedio del nemico.

* Bolitòbio - da βωλίτης bolìt-es *boleto* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che vivono sui funghi.

* Bolitòcara - da βωλίτης bolìt-es *boleto* e χαίρω chèr-o *godo* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che vivono nei boleti ed altri vegetali in decomposizione.

* Bolitòfago - da βωλίτης bolìt-es *boleto* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col., fam. diaperiali; che si nutrono di boleti imputriditi.

* Bolitòfilo - da βωλίτης bolìt-es *boleto* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; le cui larve vivono nei funghi.

Bòlo - da βῶλος bòl-os *massa* - argilla colorata da ossidi metallici; p. e. *bolo d'Armenia*, argilla ocrosa rossa. 2 *m.* Pezzo di elettuario officinale che s'inghiotte in una volta.

Bòmbice - da βομβέω bomb-èo *ronzo*, *bombo a.* baco da seta (persiano pembeh). 2 *m.* Gen. d'ins. lepid., fam. bombicidi, tr. bombicii; il cui tipo era il baco da seta, che da recenti naturalisti venne ascritto ad altra famiglia. 3 *m.* Gen. di p. d., fam. malvacee; le cui foglie sono molli come seta.

* Bombìcidi. V. *Bòmbice.*

* Bombìcii. V. *Bòmbice* - tr. d'ins. lepid., fam. notturni; che comprende i bombicidi e i notodontidi.

* Bombicòidi - da βόμβυξ, βόμβυκος bòmbyx, bòmbyk-os *bombice* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - *m.* tr. d'ins. lepid., fam. notturni; simili ai bombici.

Bombìlio - da βομβύλη bombyl-e *specie di ape* (V. *Bòmbo*) - *m.* gen.

d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno antenne pelose, e ronzano.

Bòmbo - da βομβέω bomb-èo *strepito, ronzo* (skt. bhambha *ala*) - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; così nominati dal ronzio che producono nel volare.

* Bombòmidi - da βόμβος bòmb-os *bombo* e μυῖα my-ia *mosca* - st.-tr. d'ins. dipt., fam. antericeri; sorta di mosche, ronzanti.

Boòte - da βοώτης boòt-es *bifolco* (βοῦς, βοὸς bus. boòs *bue*) - costellazione dell'emisfero artico, vicina all'Orsa Maggiore; così denominata o perchè abbia qualche somiglianza con un carro, o perchè sia quasi custode dell'Orsa, come il bifolco della mandra; detta pure *arctofilace.*

Borasso - da βόρασσος bòrass-os *membrana che involge il dattero* - *m.* gen. di p. m., fam. palme.

Borborismo, Borborigmo - da βορβορίζω borboriz-o *gorgoglio* - *m.* rumor sordo che si fa sentire nell'addome per ispostamento di gaz contenuti nel canale intestinale.

Bòrboro - da βόρβορος bòrbor-os *fango* - *m.* corpo filamentoso formato dal tessuto cellulare cancrenato nel centro di un foruncolo.

Bòrea - da ὄρος òr-os *monte*, preceduto dal digamma (albanese vore *nere*) - vento di Nord; così detto perchè viene dai monti, rispetto all'Ellade e all'Italia; onde in italiano si dice appunto *tra-montana*, che significa lo stessodi *borea.* - Ὑπερβόρειοι Yperbòr-eioi, Yperbòr-ii *Iperborei* - ὑπὲρ ypèr *sopra, al di là* e βόρος *bòr-os* invece di ὄρος òr-os *monte;* popoli che abitano al di là dei monti.

Bòro - da βορὸς bor-òs *vorace* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. tenebrioniti; molto voraci.

Bòsforo - la forma più antica è βόσπορος *Bòspor-os*, probabilmente vocabolo pelasgico. Infatti se ne trovano le origini nell'albanese. Le radici che in questa lingua significano *tragittare, passare* sono tre: 1° bie, da cui (per analogia di lje, ljesh *lasciare*) si può derivare la forma secondaria biesh, o biösh, affine a *passo* (antico slavo ves-ti *trasportare, uscire*). 2° Pr, usato nell'aoristo pr-*uba* (affine a πείρω pèir-o, piro *passo;* πόρος pòr-os *passaggio*). 3° Shk-*oig*. Colla combinazione delle due radici equivalenti shk e pr si forma shki-par *gola, stretto passo di monte.* Così, per analogia, colla combinazione delle radici equivalenti biösh e pr si crea biösh-pr, bos-por *stretto passaggio di mare;* forma ipotetica intensiva, ciascuno degli elementi della quale ha il medesimo senso di *bosporo;* p. e. Pass-o (di *Calais*), Far-o (di *Messina*). - Questo nome, che propriamente significa qualunque stretto canale di mare, si dà particolarmente al canale che divide l'Europa dall'Asia presso Bisanzio, al Bosforo tracio. Si noti che *giovanetta* dicesi in albanese *baize* e che βοῦς, βοὸς *bus, bo-òs* significa *bue.* Le antiche favole relative a giovanette che passano qualche bosforo (Io, Europa), o che si gettano in un bosforo (Elle) e la falsa etimologia di bosforo (*passaggio del bue*) sono probabilmente da attribuirsi a quelle fortuite omonimie.

* Bostrìchia - da βόστρυχος bòstrych-os *ciocca di capelli* - gen. di p. a., fam. ficee; le cui fronde portano rami distichi o sparsi, divisi in ramoscelli ricciuti, a somiglianza di ciocche di capelli.

Bòstrico - da βόστρυχος bòstrych-os *ciocca di capelli* - *m.* gen. di col. tetr., fam. xilofagi; che ras-

somigliano esternamente a ciocche di capelli crespi di Negri. 2 *m*. Gen. di pesci, fam. gobioidi; con due lunghi bargigli alla mascella superiore.

*Botanèbio – da βοτάνη botàn-e *erba* e βίος bì-os *vita* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che si nutrono di erbe.

Botànica – da βοτάνη botàn-e *erba* – ramo della storia naturale, che abbraccia lo studio e la conoscenza dei vegetali, cioè dei loro organi, funzioni, caratteri, e distribuzione geografica.

Botànico. V. *Botànica* – che appartiene alle erbe, alla botanica. 2 *m*. Che si occupa di botanica; che è dotto nella botanica.

*Botanomanzìa – da βοτάνη botàn-e *erba* e μαντεία mantèi-a, mantì-a *divinazione* – divinazione per mezzo di foglie di piante.

*Botinòdero – da βόθυνος bòthyn-os *fossa*, *cavità* e δέρη dèr-e *collo* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da una fossetta al protorace.

Bòtri – da βότρυς bòtr-ys *grappolo* – *m*. nome specifico di parecchie piante; i cui fiori e frutti sono disposti a grappoli.

*Botrìcera – da βότρυς bòtr-ys *grappolo* e κέρας kèr-as *corno* – gen. di p. d., fam. anacardiacee; i cui frutti sono riuniti in grappolo e terminati dallo stilo persistente che li fa apparire cornuti.

*Botrìchio – dim. di βότρυχος bòtrych-os *picciuolo dell'acino nei grappoli* – gen. di p. a., fam. felci; le cui fronde sono disposte in forma di grappolo.

*Bòtride – da βότρυς bòtr-ys *grappolo* – gen. di p. a., fam. funghi; le cui spore sono disposte a grappolo.

*Botridìna – da βότρυς bòtr-ys *grappolo* – gen. di p. a., fam. ficee; formate di globuli gelatinosi disposti a grappoli.

*Botrillària – da βότρυς bòtr-ys *grappolo* – gen. di tunic., fam. botrillidi; il cui carattere principale è di essere riuniti in massa comune, quasi a grappoli.

*Botrillidi. V. *Botrillo*.

*Botrillo – da βότρυς bòtr-ys *grappolo* – gen. di tunic., fam. ascidie composte, tr. botrillidi; che hanno aspetto di grappolo.

*Botriocàrpa – da βότρυς bòtr-ys *grappolo* e καρπὸς karpòs *frutto* – gen. di p. a., fam. ficee; i cui spori sono disposti a grappoli.

*Botriocèfalo – da βόθριον bòthr-ion *fossetta* e κεφαλὴ kefal-è *testa* – gen. di elm. intestinali; che hanno, fra gli altri caratteri distintivi, due fossette lunghe e poco profonde nella testa, che servono da succhiatoi.

Botriòcera – da βόθριον bòthr-ion *fossetta* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. emipt. omopt., fam. fulgorii; distinti da antenne solcate.

*Botriodèndro – da βότρυς bòtr-ys *grappolo* e δένδρον dèndr-on *albero* – gen. di p. d., fam. araliacee; i cui capitoli florali sono disposti a grappoli.

Botriòide – da βότρυς bòtr-ys *grappolo* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* – *m*. gruppo di echin.; disposti a grappoli.

*Botriomòno – da βόθριον bòthr-ìon *fossetta* e μόνος mòn-os *solo* – gen. di elm. intestinali tenioidi; distinti da una sola fossetta o succhiatojo.

*Botriopterìde – da βότρυς bòtr-ys *grappolo* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* – gen. di p. a., fam. felci; i cui fiori arieggiano a grappoli; sin. di *elmintostàchide*.

*Botriòptero – da βόθριον bòthr-ion *fossetta* e πτερὸν pter-òn *ala*

- gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; caratterizzati da ali solcate.

* Botriospèrma - da βόθριον bòthr-ion *fossetta* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. borraginee; i cui semi sono solcati.

* Botrìte - da βότρυς bòtr-ys *grappolo* - min.; cadmia che si genera nelle fornaci del rame, alle cui volte si trova appiccata a grappoli.

* Botritella - da βότρυς bòtr-ys *grappolo* - gen. di p. a., fam. ceramiarie; i cui frutti hanno aspetto di piccoli grappoli.

* Botrìtico - da βότρυς bòtr-ys *grappolo* - che ha forma di grappolo; a grappoli.

* Botrìtide - da βότρυς bòtr-ys *grappolo* - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti, tr. botritidee; che portano sporidii subglobulosi e ammassati a forma di grappolo.

* Botritidèe. V. *Botrìtide.*

Bòtro - da βόθρος bòthr-os *fossa* - borro, burrata; luogo scosceso.

* Botròcefali - da βόθρος bòthr-os *fossa*, *cavità* e κεφαλή kefal-è *testa* - ord. di elm. intestinali apodi; distinti da fossette più o meno profonde all'enfiamento cefalico.

* Botròfi - da βότρυς bòtr-ys *grappolo* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di p. d., fam. ranunculacee; con fiori a lunghe ciocche e sottili, a guisa di serpi.

* Bracàntemo - da βραχὺς brach-ys *corto* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; distinte da fiori più piccoli, più corti che quelli dei generi affini.

* Brachelìtri - da βραχὺς brach-ys *corto* e ἔλυτρον èlitr-on *elitro* - fam. d'ins. col. pent.; così nominata perchè tutte le specie che racchiude, hanno gli elitri più o meno corti.

* Brachiacànta - da βραχὺς brach-ys *corto* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. col. trim.; che hanno una piccola spina acutissima vicino alla base delle gambe anteriori.

* Brachiaspìsta - da βραχὺς brach-ys *corto* e ἀσπὶς aspìs *scudo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da scudo corto e traverso.

* Brachicarpèa - da βραχὺς brach-ys *corto* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte da piccoli semi.

* Brachicatalèctico - da βραχὺς brach-ys *corto* e καταληκτικὸν katalektik-òn *catalectico* (καταλήγω katalèg-o *finisco*) - verso mancante di un piede in fine.

* Brachicèfalo - da βραχὺς brach-ys *corto* e κεφαλή kefal-è *testa* - ep. di razza d'uomini in cui la massima lunghezza della testa non oltrepassa la massima larghezza di più d'un ottavo. 2 Gen. di rett. batracii; che hanno testa molto piccola.

* Brachicèridi. V. *Brachìcero.*

* Brachìcero - da βραχὺς brach-ys *corto* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri, tr. brachiceridi; le cui antenne sono più corte della testa.

* Brachichitòne - da βραχὺς brach-ys *breve* e χιτὼν chitòn *veste* - gen. di p. d., fam. sterculiacee; le cui foglie sono di corta durata, cadono presto.

* Brachìclado - da βραχὺς brach-ys *corto* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da rami corti.

* Brachicòma - da βραχὺς brach-ys *corto* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. d., fam. composte asteroidee; i cui frutti hanno un pennacchio molto corto.

* Brachiderìti. V. *Brachìdero.*

* Brachìdero - da βραχὺς brach-ys *corto* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins.

col. tetr., fam. curculionidi, tr. brachideriti; che hanno protorace cortissimo.

* Brachelìtro - da βραχὺς brach-ys *corto* e ἔλυτρον èlytr-on *integumento* - gen. di p. m., fam graminee; che hanno un calice a due valve, di cui l'inferiore è molto più corta della superiore.

* Brachifìlla. V. *Brachifillo* - - gen. di mamm. chiropteri; distinti da ali corte.

* Brachifìllo - da βραχὺς brach-ys *corto* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di vegetali foss., fam. incerta; caratterizzati specialmente da foglie cortissime.

* Brachiglòttide - da βραχὺς brach-ys *corto* e γλωττὶς, γλωττίδος glott-is, glottìd-os *linguetta* - gen. di p. d., fam. composte; con fiori corti, che hanno qualche somiglianza con tante linguette.

* Brachignàto - da βραχὺς brach-ys *corto* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da mandibole corte.

* Brachigrafìa - da βραχὺς brach-ys *breve* e γράφω gràf-o *scrivo* - arte di scriver presto, in abbreviatura.

* Brachilèpide - da βραχὺς brach-ys *corto* e λεπὶς, λεπίδος lep-is, lepid-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; caratterizzate da scaglie corte.

* Brachìlobo - da βραχὺς brach-ys *corto* e λοβὸς lob-òs *baccello* - st.-gen. di p. d., gen. nasturzio, fam. crucifere; caratterizzate specialmente da un baccello cortissimo.

* Brachìlofo - da βραχὺς brach-ys *corto* e λόφος lòf-os *cresta* - gen. di rett. saurii, fam. iguanii pleurodonti; le cui piastre cefaliche sono piccolissime.

Brachilogìa - da βραχὺς brach-ys *breve* e λόγος lòg-os *discorso* - maniera di parlare breve e sentenziosa.

* Brachimènio - da βραχὺς brach-ys *corto* e ὑμὴν ymèn *membrana* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; la cui membrana del peristomio interno è molto corta.

* Brachìmero - da βραχὺς brach-ys *corto* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; distinti da coscie corte.

* Brachìno - da βραχὺς brach-ys *corto* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno ale cortissime.

* Brachiocefàlico - da βραχίων brach-ion *braccio* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - tronco arteriale che nasce dalla parte anteriore e diretta della croce dell'aorta.

* Brachiodèrmio - da βραχίων brach-ion *braccio* e δέρμα dèrm-a *pelle* - parte del muscolo pellicciajo che si porta al membro anteriore del braccio.

* Brachiòncosi - da βραχίων brach-ion *braccio* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore al braccio.

* Brachiònidi. V. *Brachiòno.*

Brachiòno - da βραχίων brach-ìon *braccio* - *m.* gen. d'infus., fam. brachionidi; forniti di una specie di braccio o coda articolata.

* Brachiope - da βραχὺς brach-ys *corto*, *piccolo* e ὤψ òps *occhio* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; con occhi piccolissimi.

- Brachiopòdio - da βραχίων brach-ìon *braccio* e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - cl. di moll.; che hanno, invece di piedi, due braccia carnose, spirali, retrattili.

* Brachiòto - da βραχὺς brach-ys *corto* e οὖς, ὠτὸς ùs, ot-òs *orecchia* - gen. d'ucc., fam. ululine strigi; distinti da orecchie cortissime.

* Brachipàlpo - vocab. ibr. da βραχὺς brach-ys *corto* e palpo -

– gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; con palpi cortissimi. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; *idem*.

* Brachìplato – da βραχὺς brach-ys *corto* e πλατὺς plat-ys *largo* – gen. d'ins. emipt. omopt., fam. geocorisi; di forma corta e larga.

Brachipnèa – da βραχὺς brach-ys *corto* e πνέω pnè-o *respiro* – respiro corto e lento.

* Brachipodinèi. V. *Brachìpodo*.

* Brachipòdio. V. *Brachìpodo* – gen. di p. m., fam. graminee; che hanno pedicello assai corto

* Brachiscòma – da βραχὺς brach-ys *corto* e κόμη kòm-e *chioma* – gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono terminate da un breve pennacchio.

* Brachìpodo – da βραχὺς brach-ys *corto* e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* – gen. d'ucc., fam. brachipodinei; coi piedi corti. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; *idem*. 3 Gen. di rett. saurii; con piedi corti e dita rudimentali.

* Brachipteràcia – da βραχὺς brach-ys *corto*, πτερὸν pter-òn *ala* e κοραχίας korakias *gracculo* – gen. di ucc., fam. baccivoridei; che hanno ali più corte dei generi affini; simili ai gracculi.

* Brachìpteri – da βραχὺς brach-ys *corto* e πτερὸν pter-òn *ala* – fam. d'ucc. palmipedi; forniti di ale molto corte.

* Brachiptèrige – da βραχὺς brach-ys *corto* e πτέρυξ, πτέρυγος ptè-r-yx, pteryg-os *aletta* – gen. di p. d., fam. malpighiacee; così nominate a cagione della brevità dell'ala che sovrasta alla samara.

* Brachiptèrno – da βραχὺς brach-ys *corto* e πτέρνα ptèrn-a *tallone* – gen. d'ucc., fam. pichi; distinti da pollice piccolissimo.

* Brachìptero. V. *Brachìpteri* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da ale cortissime.

* Brachirrinchi. V. *Brachirrinco* – tr. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno tromba cortissima.

* Brachirrìnco – da βραχὺς brach-ys *corto* e ῥύγχος rynch-os *becco* – gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti terminano in una specie di becco. 2 Gen. d'ins. em. eter., fam. aradii; con tromba cortissima.

* Brachìscèlide – da βραχὺς brach-ys *corto* e σκέλος skèl-os *gamba* – gen. d'ins. col. tetr., fam. melasomi; distinti da coscie corte e grosse; sin. di *pachiscèlide*.

* Brachisèma – da βραχὺς brach-ys *corto* e σῆμα sèm-a *segno*, *stendardo* – gen. di p. d., fam. papilionacee podalirie; che hanno lo stendardo più corto delle ali.

Brachisìllabo – da βραχὺς brach-ys *breve* e συλλαβὴ syllab-è *sillaba* – piede formato da tre sillabe brevi.

* Brachisira – da βραχὺς brach-ys *corto* e σειρὰ seir-à, sir-à *serie*, *catena* – gen. di p. a., fam. ficee diatomee; che per solito non formano lunghe catene.

* Brachistèrno – da βραχὺς brach-ys *corto* e στέρνον stèrn-on *sterno* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; collo sterno non armato di una punta come i generi affini.

* Brachistòcrono – da βράχυστος bràchyst-os, superlativo di βραχὺς brach-ys *corto* e χρόνος chròn-os *tempo* – ep. di linea curva che un corpo percorre in un tempo più breve che qualunque altra linea.

Brachistoma – da βραχὺς brach-ys *corto* e στόμα stòm-a *bocca* – *m*. sez. di p. a., fam. funghi, gen. sferia; che comprende le specie il cui ostiolo è più corto del ricettacolo.

Brachistòmii. V. *Brachistoma* - fam. d'ins. dipt.; la cui tromba è corta.

* Brachitàrso - da βραχὺς brach-ys *corto* e ταρσὸς tars-òs *tarso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da tarsi corti.

* Brachitròpide - da βραχὺς brach-ys *corto* e τρόπις, τρόπιδος tròp-is, tròpid-os *carena* - st.-gen. di p. d., fam. poligalacee, gen. poligala; distinte dalla carena corta.

* Brachiùri - da βραχὺς brach-ys *corto* e οὐρὰ ur-à *coda* - tr. di crost. decapodi; la cui coda è più corta del tronco e senza natatoje all'estremità. 2 (in generale) Nome specifico di animale che ha coda più corta delle specie o dei generi affini.

Bràco - da βραχὺς brach-ys *corto* - *m.* gen, d'ins. col. pent., fam. sternoxi; corti e grossi.

* Bracòceri - da βραχὺς brach-ys *corto* e κέρας kèr-as *corno* - div. d'ins. dipt.; che comprende tutti quelli che hanno le antenne più corte di quelle dei nemoceri che formano un'altra divisione.

* Bradibato - da βραδὺς brad-ys *lento* e βατέω bat-èo *vado, cammino* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che camminano lentamente.

* Bradibeno - da βραδὺς brad-ys *lento* e βαίνω bèn-o *vado, cammino* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che camminano lentamente.

* Bradicàrpo - da βραδὺς brad-ys *tardo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - ep. delle piante che producono frutti serotini.

* Bradipepsìa - da βραδὺς brad-ys *lento* e πέψις pèps-is *digestione* - digestione lenta, difficile.

* Bradìpete - da βραδὺς brad-ys *lento* e πετάω pet-ào *volo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che volano lentamente.

* Bradìpi - da βραδὺς brad-ys *lento* e ποῦς pùs *piede* - fam. di mamm. sdentati; i quali, avendo le estremità anteriori più lunghe delle posteriori, camminano assai lentamente.

Bradìporo - da βραδὺς brad-ys *lento* e πορεύομαι por-èu-ome *cammino* - *m.* gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; che camminano lentamente.

* Bradispermatìsmo - da βραδὺς brad-ys *lento* e σπέρμα spèrm-a *seme* - lenta emissione del seme.

Bradìte - da βραδὺς brad-ys *lento* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che camminano lentamente.

* Bradìto V. *Bradite* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che si muovono assai lentamente.

Brànchie - da βράγχιον brànch-ion - organi destinati a sottoporre alla ossigenazione il fluido sanguigno della maggior parte degli animali acquatici.

* Branchìfero - vocab. ibr. da βράγχιον brànch-ion *branchia* e lat. fero *porto* - ep. degli animali che hanno branchie.

* Branchiobdèlla - da βράγχιον brànch-ion *branchia* e βδέλλα bdèll-a *mignatta* - gen. di anell; forniti di branchie; simili alle mignatte.

* Branchiòdeli - da βράγχιον brànch-ion *branchia* e δῆλος dèlo-s *manifesto* - fam. di anell.; i cui organi respiratorii sono visibili al di fuori.

* Branchiòpodi - da βράγχιον brànchi-on *branchia* e πούς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - gruppo di crost., provveduti di organi che servono insieme alla respirazione e alla locomozione.

* Branchiòstego - da βράγχιον

brànch-ion *branchia* e στέγω stèg-o *copro* - ep. della membrana che, insieme all'apparecchio opercolare, serve alla respirazione dei pesci.

* Branchiòstegii. V. *Branchiòstego* - divis. di pesci a branchie libere, coperte da un opercolo cartilaginoso.

Brefoctonìa - da βρέφος brèf-os *bambino* e κτόνος ktòn-os *uccisione* - infanticidio.

* Brefotròfio - da βρέφος brèf-os *bambino* e τρέφω trèf-o *nutro* - ospizio dove si raccolgono e si nutrono bambini.

* Brèntidi. V. *Brènto.*

Brènto - da βρένθος brènth-os *orgoglio* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. brentidi; grandi, robusti.

* Brexìa - da βρέχω brèch-o *piovo* - gen. di p. d., fam. brexiacee; forse così nominate per cagione dell'ampio fogliame che ripara dalla pioggia.

* Brexiàcee. V. *Brexìa.*

* Briàcee. V. *Brio.*

Brìo - da βρύω bry-o *germoglio, abbondo* - *a.* muschio (in gen. *pianta criptògama*). 2 *m.* Gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi, tr. briacee.

* Briòbio - da βρύον bry-on *muschio* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col pent., fam. carabici; che vivono sui muschi.

* Briòcara - da βρύον bry-on *muschio* e χαίρομαι chèr-ome *godo* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che si trovano sui muschi.

* Briòfila - da βρύον bry-on *muschio* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che vivono sui muschi e sui licheni.

* Briofìllo - da βρύω bry-o *vegeto, abbondo* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. crassulacee; le cui foglie piantate in terra mettono radici e producono nuove piante.

* Briografìa - da βρύον bry-on *muschio* e γραφὴ graf è *descrizione* - descrizione dei muschi.

* Briologìa - da βρύον bry-on *muschio* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sui muschi. 2 Parte della botanica che tratta dei muschi.

* Brionèe. V. *Briònia*

Briònia - da βρύω bry-o *vegeto, abbondo* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee, tr. brionee; di una vegetazione rigogliosa.

* Briòpside - da βρύον bry-on *muschio* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. a., fam. ficee; in apparenza simili ai muschi.

Brìsso - da βρίσσος brìss-os *riccio marino* - *m.* gen. di echin.; il cui tipo è il riccio.

* Brissòide - da βρίσσος brìss-os *riccio marino* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - gen. d'echin; simili al riccio.

Brìza - da βρίζα briz-a *segala* - *m.* gen. di p. m., fam. graminee; che non hanno di comune colla segala che la famiglia naturale.

* Brizomànte - da βρίζω brìz-o *dormo* (specialmente dopo il pasto) e μάντις mànt-is *indovino* - indovino che pretende arguire dai sogni gli avvenimenti futuri.

* Brizomanzìa. V. *Brizomànte* - arte d'indovinare l'avvenire dai sogni.

* Brocàrda - da βρόχος bròch-os *nodo, laccio* - sorta di glosa al Corpo del diritto romano, che avea per iscopo di sciogliere i nodi, le questioni difficili e dubbie. - Secondo altri *Brocarda* è corrotto da πρωταρχία *protarch-ia* (πρῶτος pròt-os *primo* e ἀρχὴ arch-è *principio*), come dire « opera in cui sono esposti i principii elementari » del diritto.

* Brocàrdico. V. *Brocàrda* - ep. di questione difficile e dubbia, nel diritto, o nella pratica della vita.

* Bromèe. V. *Bròmo.*

* Bròmico. V. *Bròmo* - ep. dell'acido formato dall'ossigeno col bromo.

* Bromìdrico. V. *Bròmo* e *Idrògeno* - ep. di acido formato di bromo e d'idrogeno.

Brômio - da βρόμος bròm-os *strepito* - sin. di *Bacco*, V. 2 *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che guastano le viti.

Brômo da βρῶμος brômo-s *puzza m.* metalloide scoperto nell'acquamadre proveniente dalla cristallizzazione del sale marino, e così nominato a cagione dell'odore forte e sgradevole che spande.

Brômo - da βρόμος bròm-os *avena* - gen. di p. m., fam. graminee, tr. bromee; simili all'avena.

* Bromociàno - da βρῶμος bròm-os *bromo* e κυανὸς kyan-òs *ciano* - corpo ottenuto dalla decomposizione dell'acido cianidrico o del cianuro d'argento col bromo.

* Bromografìa - da βρῶμα bròm-a *cibo* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione degli alimenti.

* Bromologìa - da βρῶμα bròm-a *cibo* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sugli alimenti.

* Bromologìa - da βρόμος bròm-os *avena* (in gen. *pianta graminea*) e λόγος lòg-os *discorso* - parte della botanica che tratta delle graminee.

* Bromùro. V. *Bròmo* - combinazione del bromo coi corpi semplici.

Brònchi - da βρόγχος brònch-os *trachea arteria* - divisioni della trachea arteria che s'introducono nei polmoni.

* Brònchico. V. *Brònchi* - che si riferisce ai bronchi.

Bronchìte - da βρόγχος brònch-os *bronco* - infiammazione della membrana mucosa dei bronchi.

* Broncocèle - da βρόγχος brònch-os *bronco* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore alla gola. 2 (secondo alcuni autori) Gozzo.

* Broncofonìa - da βρόγχος brònch-os *bronco* e φωνὴ fon-è *voce* - suono della voce nelle divisioni bronchiche esplorate per mezzo dello stetoscopio.

* Broncoplastìa - da βρόγχος brònch-os *bronco* e πλάττω plàtt-o *formo* - operazione che ha per iscopo di riparare le perdite di sostanza del tubo aereo e di guarire le fistole che ne risultano.

* Broncopneumonìa - da βρόγχος brònch-os *bronco* e πνεύμων pnèumon *polmone* - infiammazione dei polmoni, che comincia nella membrana bronchica.

* Broncorragìa - da βρόγχος brònch-os *bronco* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia per i bronchi.

* Broncorrèa - da βρόγχος brònch-os *bronco* e ῥέω rè-o *scorro* - flusso mucoso, evacuazione di liquido per infiammazione della membrana mucosa dei bronchi.

* Broncotomìa - da βρόγχος brònch-os *bronco* e τομὴ tom-è *taglio* - operazione chirurgica; apertura della trachea, o della laringe, o di ambedue questi canali.

* Broncòtomo. V. *Broncotomìa* - strumento per operare la broncotomia.

* Brontofobìa - da βροντὴ bront-è *tuono* e φόβος fòb-os *paura* - paura del tuono e del fulmine.

* Brontologìa - da βροντὴ bront-è *tuono* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sul tuono, in generale sui fenomeni del tuono e del fulmine.

Bròsco - da βρώσκω, βιβρώσκω bròsk-o, bibròsk-o *mangio, consumo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che sono voracissimi.

* Brùchidi. V. *Brùco.*

Brùco - da βρύχω brych-o *rodo* - insetto che rode le piante. 2 *m.* Gen.

d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. bruchidi; che rodono i piselli, le fave ed altri legumi.

BU - βου - part. intens. o epitatica, che si premette a molti nomi o verbali, e significa *grande* - elemento del skt. bu-li *grande*, pu-l *accumulare*, pu-r *molto* (πολὺς pol-ys *molto*), da bhu *essere*.

BUBÒNE - ripetizione della particella epitatica o intensiva βου bu *grande* - *a*. anguinaia; glandola. 2 Tumore infiammatorio dei ganglii linfatici.

* BUBONOCÈLE - βουβὼν bub-òn *anguinaia* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia inguinale.

* BUBONOCISTOCÈLE - da βουβὼν bub-òn *anguinaia*, κύστις kyst-is *vescica* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia inguinale, formata dalla caduta della vescica orinaria nell'inguine.

* BUBONÒNCOSI - da βουβὼν bub-òn *anguinaia* e ὄγκωσις ònkos-is *gonfiezza* - sin. di *bubonocèle*.

* BUCANOFÌLLO - da βυκάνη bykàn-e *tromba* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. sarracinee; così dette per la forma delle foglie, simile a tromba.

BUCARDÌA - da βου *bu* part. intens. e καρδία kard-ìa *cuore* - *m*. gen. di moll. acefali lamellicorni; così detti a cagione della figura cordiforme della conchiglia.

BUCÈFALO - da βου *bu* part. intens. e κεφαλὴ kefal-è *testa* - cavallo d'Alessandro, che aveva testa grande. 2 Gen. di elm. trematodi; *idem*. - (in generale) Ep. di animali che hanno testa o specie d'enfiamento cefalico grosse in paragone del resto del corpo.

* BUCENTÒRO, BUCINTÒRO - da βου *bu* part. intens. e Κένταυρος Kèntaur-os *Centauro*, nel senso di nave che porta nei rostri la figura di un Centauro - nave da pompa in Venezia, su cui il doge e la signoria uscivano dal porto per la cerimonia simbolica dello sposalizio del mare; forse così detta perchè anticamente portasse una gran figura di Centauro alla prora.

BÙCERO - da βου *bu* part. intens. e κέρας kèr-as *corno* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. tenebrioniti; che hanno antenne grosse e lunghe.

BUCÒLICA - da βουκόλος bukòl-os *pastore di buoi*, *mandriano* (βοῦς bùs *bue* e κόλον kòl-on *nutrimento*) - composizione poetica, per lo più in forma drammatica, i cui attori sono pastori o bifolchi.

BUCÒLICO. V. *Bucòlica* - che appartiene alla poesia bucolica. 2 Poeta bucolico.

BUCRÀNIO - da βοῦς bùs *bue* e κρανίον kran-ìon *cranio* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; sin. di *antirrino*, V. 2 Testa di bue imitata in istucco, ornamento dei fregi di colonne doriche.

* BUFTALMÌA - da βου *bu* part. intens. e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - aumento morboso del volume dell'occhio.

BUFTÀLMO - da βοῦς bùs *bue* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - gen. di p. d., fam. composte; così dette per la forma dei fiori, grandi, a occhio di bue.

BUGLÒSSA - da βοῦς bùs *bue* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. d., fam. borraginee; le cui foglie hanno forma simile a una lingua di bue.

* BUIÀTRICA - da βοῦς bùs *bue* e ἰατρικὴ iatrik-è *medicina* - arte di medicare i buoi.

* BULBÌFERE - vocab. ibr. da βολβὸς bolb-òs *bulbo* e lat. fero *porto* - ep. di piante che hanno bulbi.

* BULBÌLLO. V. *Bùlbo* - corpicciuolo carnoso all'ascella delle foglie e delle brattee e talvolta anche

dentro alle logge del pericarpio di alcune piante.

* Búlbo - da βολβὸς *bolb-òs* (skt. pûl *accumulare;* affine a πολὺς pol-ys *molto*, a βῶλος bòl-os *bolo*, *massa*, a βου *bu* part. intens.) - corpo grosso, tondeggiante, a strati concentrici, al piede di alcune piante (liliacee, narcisso ecc.). 2 *m*. Nome di varie parti di corpo che hanno forma globosa (seno dell'aorta, ganglio del nervo olfattorio ecc.).

* Bulbocàstano - da βολβὸς bolb-òs *bulbo* e κάστανον kàstan-on *castagno* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; la cui radice è costituita da un tubero carnoso.

* Bulbòcera. V. *Bolbòcera*.

* Bulbomanìa - da βολβὸς bolb-òs *bulbo* e μανία *mania* - malattia stenica delle piante, per cui si sviluppano bulbi entro il pericarpio, invece di semi.

Bulimìa - da βου *bu* part. intens. e λιμὸς lim-òs *fame* - malattia che consiste in una fame eccessiva.

Bùlimo. V. *Bulimìa* - *a*. fame eccessiva. 2 *m*. Gen. di moll. gasteropodi; molto ingordi e voraci.

Bumàsto - da βου *bu* part. intens. e μαστὸς mast-òs *mammella* - *a*. specie di uva, con acini grossi, tondeggianti. 2 *m*. Gen. di crost. trilobiti foss., grossi e tondi.

Bumelìa - da βου *bu* part. intens. e μελία mel-ìa *frassino*, fr. meléze - *a*. grande albero di gen. incerto. 2 *m*. Gen. di p. d, fam. sapotacee.

* Buomìa - da βοῦς bùs *bue* e μυῖα myì-a *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. calipterii; che tormentano colle loro punture i buoi e le vacche che pascono nelle praterie umide.

Buplèuro - da βου *bu* part. intens. e πλευρὰ pleur-à *costa* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; molto spinose.

Buprèste - da βοῦς bùs *bue* e πρήθω prèth-o *gonfio*, *ardo* - *a*. specie di scarabeo, che trangugiato insieme coll'erba delle pascioni dai buoi, faceva loro, dicevasi, gonfiare il fiele e li uccideva. 2 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi, tr. buprestidi (denominazione data da Linneo a questa sorta d'insetti, che non hanno alcuna relazione coll'etimologia del vocabolo).

* Buprèstidi. V. *Buprèste*.

* Burocràtico. V. *Burocrazìa* - che forma parte della burocrazia. 2 Che si riferisce alla burocrazia.

* Burocrazìa - vocab. ibr. dal francese bureau *ufficio* e κράτος kràt-os *potere* - insieme degl'impiegati nell'amministrazione pubblica. 2 Sistema, influenza dei burocratici.

* Burrìnco - da βου *bu* part. intens. e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ucc. arrampicatori, fam. ranfastidi; che hanno un becco smisuratamente grande in paragone del corpo; sin. di *tucàno*.

* Butomàcee. V. *Bùtomo*.

Bùtomo - da βοῦς bùs *bue* e τομὴ tom-è *taglio* - gen. di p. m., fam. butomacee; così nominate dalle foglie acute e affilate che feriscono la lingua dei buoi che ne mangiano.

# C

Cachètico. V. *Cachexia* - ch'è proprio della cachexia. 2 Affetto di cachexia; magro, pallidiccio.

Cachexìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e ἕξις èx-is *disposizione*, *stato* - stato in cui la nutrizione di tutto il corpo è manifestamente alterata.

* Cacochilìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e χυλὸς chyl-òs *chilo* - chilificazione imperfetta per cattiva digestione o altro.

Cacochimìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e χυμὸς chym-òs *succo*, *umore* - alterazione, depravazione degli umori.

Cacòchimo. V. *Cacochimia* - affetto di cacochimia.

* Cacocolìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e χολὴ chòl-è *bile* - depravazione della bile.

* Cacocrazìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e κράτος kràt-os *governo* - governo cattivo.

Cacodèmone - da κακὸς kak-òs *cattivo* e δαίμων dèmon *demone*, *genio* - cattivo genio.

Cacodoxìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e δόξα dòx-a *opinione* - opinione erronea.

Cacoetìa. V. *Cacoète* - cattiva indole, difficile guarigione di una malattia.

Cacoète - da κακὸς kak-òs *cattivo* e ἦθος èth-os *abito*, *indole*, *carattere* - ep. di malattia di cattiva indole, invecchiata, difficile da guarire. 2 Mal abito; (singolarmente) intemperanza abituale di parlare o di scrivere.

Cacofonìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e φωνὴ fon-è *voce* - spiacevole aggregato di suoni, p. e. di lettere, di sillabe eguali, in principio o in fine di una parola; di voci che cantano o di strumenti che suonano senza accordo.

* Cacofònico. V. *Cacofonia* - di suono spiacevole (nel senso di *cacofonia*).

* Cacogalactìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* - depravata elaborazione del latte.

* Cacogènesi - da κακὸς kak-òs *cattivo* e γένεσις gènes-is *generazione*, *produzione* - deviazione organica. 2 Formazione di un tessuto patologico.

* Cacografìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e γράφω gràf-o *scrivo* - viziosa maniera di scrivere, omettendo, aggiungendo lettere o usando cattiva punteggiatura.

Cacomorfìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e μορφὴ morf-è *forma* - conformazione difettosa, deforme del corpo o di una parte di esso, come gibbosità, labbro leporino ecc.

Cacopatìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e πάθος pàth-os *malattia* - m. malattia di cattivo carattere.

Cacorritmo - da κακὸς kak-òs *cattivo* e ῥυθμὸς rythm-òs *ritmo* - ep. di polso irregolare nelle sue pulsazioni.

* Cacoscèlide. V. *Cacòscelo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che non hanno le zampe ben conformate per saltare.

Cacòscelo - da κακὸς kak-òs *cattivo* e σκέλος skèl-os *gamba* - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno gambe deboli, esili.

Cacosfixìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e σφύξις sfyx-is *polso* - polso cattivo, irregolare.

Cacosmìa - da κακὸς kak-òs *cat-*

*tivo* e ὀσμὴ osm-è *odore* - *m.* gen. di p. d., fam. sinanteree; che hanno un odore forte e sgradito.

Cacotimìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e θυμὸς thym-òs *animo* - *m.* alterazione delle facoltà intellettuali.

Cacotrofìa - da κακὸς kak-òs *cattivo* e τροφὴ *nutrizione* - cattiva nutrizione.

Càcride - da κάχρυς kàchr-ys, o κάγχρυς kànchr-ys *orzo o altro seme o frutto spoglio del suo inviluppo* - *m.* gen di p. d., fam. ombrellifere.

* Cactacèe. V. *Càcto*.

Càcto - da κάκτος *kàkt-os* - *a.* sorta di cardo pungente o di carciofo selvatico. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. cactacee; così dette perchè sono quasi tutte spinose.

* Cactòrno - da κάκτος kàkt-os *cacto* e ὄρνις òrn-is *uccello* - gen. d'ucc., fam. fringillidi; che amano di stare sopra piante spinose.

Càdmio - da καδμεία kadm-èia, kadm-ìa *calamina, ossido di zinco*, che si scavava vicino all'acropoli di Tebe detta Cadmia da Cadmo che l'aveva fondata - *m.* metallo scoperto in alcune miniere di zinco.

* Caladènia. V. *Calicadènia*.

* Caladièe. V. *Calàdio*.

* Calàdio - alterato da καλάθιον kalàth-ion *panierino* - gen. di p. m., fam. aroidee, tr. caladiee; così dette per la forma delle spate.

Calamagròstide - da κάλαμος kàlam-os *canna* e ἄγρωστις, ἀγρώστιδος àgrostis, agròstid-os *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; il cui stelo è una grossa canna.

* Calamànto - da κάλαμος kàlam-os *canna* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di ucc., fam. silvani; graziosi uccelli, che stanno fra le canne, che ne sono, per così dire, il fiore, l'ornamento.

Calamìnta - da καλὸς kal-òs *bello, buono* e μίνθη mìnth-e *menta* - gen. di p. d., fam. labiate; che tramandano un odore assai grato; sorta di menta.

Calamìte - da κάλαμος kàlam-os *canna* - *m.* vegetabile pietrificato, in forma di canna.

Càlamo - da κάλαμος kàlam-os *canna, penna* - *m.* gen. di p. m., fam. palme, tr. calamee; i cui fusti sottili s'innalzano ad una grande altezza. 2 *m.* Fossetta angolare situata sulla parte anteriore del quarto ventricolo del cervello; così chiamata a cagione della sua rassomiglianza col becco di una penna temperata.

Calamodìte - da κάλαμος kàlam-os *canna* e δύω dy-o *penetro* - gen. di ucc., fam. tordi; che si nascondono fra le canne.

* Calamòfilo - da κάλαμος kàlam-os *canna* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ucc., fam. paridei; che amano di stare nei canneti.

* Calamòspiza - da κάλαμος kàlam-os *canna* e σπίζα spìz-a *fringuello* - gen. di ucc., fam. fringillidi; che stanno nei canneti.

* Calamòxilo - da κάλαμος kàlam-os *canna* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d. foss., fam. cicadee; che consistono in una canna legnosa.

* Calànto - da καλὸς kàl òs *bello* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da bei fiori a ciocche.

* Calasìa - da χαλάω chal-ào *rilascio* - malattia degli occhi per rilassamento o altra alterazione della cornea, per cui gli oggetti si vedono confusamente.

Calàstico - da χαλάω chal-ào *rilascio* - ep. di rimedio che rilascia, ammollisce le parti tese e dolorose.

Calàtide - dim. di κάλαθος kàlath-os *corbello* - *m.* infiorescenza in cui la cima del peduncolo si al-

arga in una superficie rotonda, carica di fiori sessili e circondati da un involucro comune.

* Calatifórme - vocab. ibr. da κάλαθος kàlath-os *corbello* e forma - ep. di parte di pianta che ha forma di corbello.

* Calatíforo - da καλαθὶς kalath-ìs *calatide* e φέρω fèr-o *porto* - sostegno della calatide.

Càlato - da κάλαθος kàlath-os *corbello* - ornamento a foggia di paniere, di corbello, in capo di Giove Serapide; sin. di *modio*. 2 Sodo, in forma di corbello o di cesto, che nelle colonne corintie e composite posa sopra il collarino, sotto l'abaco, e intorno a cui stanno le foglie e le volute; sin. di *campana*. 3 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; così denominati dalla forma di corbello che ha il loro corpo.

* Calatòre - da καλέω kal-èo *chiamo* - messo incaricato di chiamare i cittadini dinanzi ai magistrati. 2 Messo dei sacerdoti per avvertire il popolo di cessare dal lavoro durante i sacrifizii. 3 Schiavo incaricato d'invitare i commensali del suo padrone.

Calàzio - da χάλαζα chàlaz-a *grandine* - tumore delle palpebre, piccolo, rotondo, trasparente, che rassomiglia ad un granello di gragnuola.

* Calcaneo-astragalio - vocab. ibr. dal lat. calcaneum *calcagno* e da ἀστράγαλος astràgal-os *astragalo* - ep. dell'articolazione della faccia superiore del calcagno colla faccia inferiore dell'astragalo.

* Calcaneo-cubòide - vocab. ibr. dal lat. calcaneum *calcagno*, κύβος kyb-os *cubo* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - ep. dell'articolazione che unisce la faccia anteriore del calcagno e la posteriore del cuboide.

* Calcaneo-scafòide - vocab. ibr. dal lat. calcaneum *calcagno*, σκαφὴ skaf-è *cavità*, e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - ep. dell'articolazione che unisce il calcagno collo scafoide.

Calcaneo-sopra-falàngio - vocab. ibr. dal lat. calcaneum *calcagno*, sopra e φάλαγξ fàlanx *falange* - muscolo che dall'osso del calcagno stendesi alle seconde falangi dei diti grossi dei piedi.

Calcaneo-sotto-falàngio - vocab. ibr. dal lat. calcaneum *calcagno*, sotto e φάλαγξ fàlanx *falange* - muscolo corto flessore comune delle dita dei piedi.

Calcìte - da χαλκὸς chalk-òs *rame* - *m*. gen. d'ucc., fam. cuculi; che hanno penne brillanti a vivi riflessi metallici.

* Calcodèrmo - da χαλκὸς chalk-òs *rame* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di un colore metallico ora brillante, ora oscuro.

Calcòfono - da χαλκὸς chalk-òs *rame* e φωνὴ fon-è *voce* - ep. di pietra che percossa rende suono di bronzo.

Calcòfora - da χαλκὸς chalk-òs *rame* e φέρω fèr-o *porto* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; coperti di colori bronzini e di rame.

* Calcografìa - da χαλκὸς chalk-òs *rame* e γράφω gràf-o *scrivo*, *incido* - arte d'intagliare in rame. 2 Arte di stampare sopra lamine di rame intagliate (caratteri o figure). 3 Officina in cui s'intaglia il rame e si stampa sul rame intagliato.

* Calcògrafo. V. *Calcografia* - intagliatore in rame. 2 Stampatore sopra lamine di rame intagliate.

Calcoidèo - da χαλκὸς chalk-òs *rame* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - *m*. sp. di pesci, gen.

ciprino, fam. ciprinoidi; con iscaglie di un colore lucido metallico.

*Calcolepìdio - da χαλκὸς chalk-òs *rame* e λεπὶς, λεπίδος lepis, lepìd-os *squama*, *scaglia* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; il cui corpo è sparso di squame metalliche.

*Calcopirite - da χαλκὸς chalk-òs *rame* e πυρῖτις pyrìt-is *pirite* - pirite in cui si veggono particelle di rame.

*Calcosiderìte - da χαλκὸς chalk-òs *rame* e σίδηρος sìder-os *ferro* - min.; fosfato verde di ferro e di rame.

*Calcotrichìte - da χαλκὸς chalk-òs *rame* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo*, *capello* - min.; rame ossidato in filamenti capillari.

*Calèa - da καλὸς kal-òs *bello* - gen. di p. d., fam. composte; che producono fiori eleganti.

*Calectasìa - da καλὸς kal-òs *bello* e ἔκτασις èktas-is *estensione* - gen. di p. m., fam. giuncacee; di aspetto elegante e molto ramose.

*Caleidoscòpio - da καλὸς kal-òs *bello*, εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *apparenza* e σκοπέω skop-èo *osservo* - macchinetta catoptrica che rappresenta sotto forme belle e regolari e variatamente fra loro accozzati varii oggetti informi introdotti ad una delle sue estremità.

*Calèndima - da καλὸς kal-òs *bello* e ἔνδυμα èndym-a *vestito* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; di un bel color verde, a striscie.

*Calibeàto - da κάλυψ, κάλυβος kàlyps, kàlyb-os *acciajo* - ep. di rimedio in cui entrano delle particelle di acciajo o di ferro.

Càlibo - da κάλυψ, κάλυβος kàlyps, kàlyb-os *acciajo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di un color bruno metallico, color di acciajo.

*Calicadènia - da κάλυξ, κάλυκος *calice* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; caratterizzate da un calice glandoloso.

*Calicandrìa - da κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os *calice* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - cl. di p. d.; che comprende tutte quelle che hanno più di dieci stami inseriti sul calice.

*Calicantacèe, Calicantèe. V. *Calicànto*.

*Calicànto - da κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os *calice* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. calicantacee; che hanno le divisioni del calice simili ai petali per colore e delicatezza.

Càlice - da κάλυξ, κάλυκος *kàlyx*, *kàlyk-os* (affine a καλύπτω kàl-ypt-o *copro*, *nascondo*, a cel-are ecc., a κάλαθος kàl-ath-os *corbello*) - invoglio esterno del fiore. 2 Vaso da bere (anticamente poco profondo e circolare, con piede corto e due anse). 3 *a*. Vaso, specie di terrina, per mettere in tavola alimenti caldi e liquidi. 4 *a*. Tubo di acquedotto che metteva capo al tubo principale e portava l'acqua nelle case. 5 *m*. Sorta di piccoli condotti membranosi, che abbracciano la circonferenza dei tubetti dei reni e si aprono nella pelvi.

*Calicèe. V. *Calìcio*.

*Calìcera (invece di *Calicòcera*) - da κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os *calice* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di p. d., fam. calicerее; in cui il calice prende uno sviluppo straordinario, ed ha cinque divisioni cornute e divergenti.

*Calicerèe. V. *Calìcera*.

*Calicètto, Calìcolo. V. *Càlice* - piccolo calice. 2 Specie d'involucro sovrapposto al calice di un fiore e più piccolo; secondo calice.

* CALICIFLÒRI - vocab. ibr. da κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlykos *calice* e lat. flos, floris *fiore* - ord. di p. d.; che comprende tutte quelle che hanno la corolla inserita sul calice.

* CALICINO. V. *Càlice* - ep. delle parti che appartengono al calice di un fiore.

CALÌCIO - da καλύκιον *kàlyk-ion*, dim. di κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàly-*calice* - *m*. gen. di p. a., fam. licheni, tr. calicee; i cui sporidii sono contenuti in piccolissime teche, a guisa di calicetti.

* CALICÒBOLO - da κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kalyk-os *calice* e βάλλω bàll-o *getto* - gen. di p. d., fam. podostemee; allusione alla caduta precoce della corolla, che il calice sembra gettar via da sè.

* CALICODOMA - da χάλιξ, χάλικος chàlix, chàlik-os *pietra* e δῶμα dòm-a *casa* - gen. d'ins. imenopt., fam. osmiidi; che costruiscono il loro nido sui muri con una specie di cemento durissimo.

* CALICOFILLO - da κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os *calice* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno il calice fogliaceo.

* CALICOGÒNIO - da κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os *calice* e γωνία gon-ìa *angolo* - gen. di p. d., fam. melastomacee; il cui calice sparso di peluria appare angoloso.

* CALICOLARE - da κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os *calice* - ep. di fioritura in cui, i pezzi dell'involucro essendo disposti su due file, l'esterno copre o circonda solamente la base dell'interno, a modo di un calicetto.

* CALICOSPÒRIO - da κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os *calice* e σπόρος spòr-os *seme*, *sporo* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui organi della fruttificazione sono collocati all'estremità di un pedicello, traversato da un capitolo terminale, che lo circonda a guisa di un calicetto.

* CALICOSTÈMONI - da κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os *calice* e στήμων stèm-on *stame* - cl. di p. d., in cui gli stami sono inseriti sul calice.

* CALICÒTRICO - da κάλυξ, κάλυκος *calice* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo*, *capello* - gen. di p. d., fam. mirtacee; il cui calice è composto di sepali sottilissimi.

* CALIDÈRMO - da κάλυξ kàl-yx *calice* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da un calice a guisa d'una borsa di pelle.

* CALIDÌCTIO - da καλὸς kal-òs *bello* e δίκτυον dìkty-on *rete* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; le cui eleganti foglie sono composte di una rete articolata.

* CALIMÈNIA - da κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os *calice* e ὑμὴν ymèn *membrana* - gen. di p. d., fam. nictaginee; il cui calice è una sorta di membrana che copre il frutto a guisa di una bella veste.

* CALIMMÀFORO - da κάλυμμα kàlymm-a *coperta* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. eter., fam. collapteridi; che portano una specie di coperta pelosa.

CALIMMÈNII. V. *Calimmèno*.

CALIMMENO - da καλυμμένος kalymmèn-os *nascosto* (καλύπτω kalypt-o *nascondo*) - *m*. gen. di crost. trilobiti foss., fam. calimmenii; il cui corpo si raggomitola in una palla, in modo da nascondere la divisione delle membra.

* CALIMMODÒNTE - da κάλυμμα kàlymm-a *coperta* e ὀδοὺς, ὀδόντος od-ùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a. foss., fam. felci; la cui fronda è dentata alla base e alla parte superiore; e che hanno in cima un

gruppo di capsule stipitate e in parte coperte dall'orlo del lobo della foglia.

* Calìmpero – da κάλυμμα kàlymm-a *coperta* e πείρω pèir-o, pìr-o *traverso*, *infilo* – gen. di p. a., fam. muschi aplocarpi; il cui peristomio è formato da una membrana spugnosa che talvolta si lacera, e dai cui frastagli si formano sedici denti attaccati all'orlo della medesima.

* Calipògia – da κάλυξ kàl-yx *calice*, ὑπὸ ypò *sotto* e γῆ gè *terra* – gen. di p. a., fam. epatiche; il cui perianto si sprofonda nella terra.

Calìpso – da Καλυψὼ Kalypsò *Calipso*, ninfa – *m*. gen. di p. m., fam. orchidee.

* Calipterèe – da καλύπτω kalypt-o *nascondo* – fam. d'ins. dipt., i cui bilancieri sono coperti dagli elitri.

* Caliptòbio - da καλύπτω kalypt-o *nascondo* e βίος bi-os *vita* – gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che stanno nascosti.

* Caliptocèfalo – da καλύπτω kalypt-o *nascondo* e κεφαλή kefal-è *testa* – gen. di rett. batracii; la cui testa è coperta da una specie di scudo rugoso.

* Calìptope – da καλύπτω kalypt-o *nascondo* e ὤψ, ὀπὸς ops, opòs *occhio* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; la cui testa porta due lobi che nascondono gli occhi.

* Caliptorrinco – da καλύπτω kalypt-o *nascondo* e ῥύγχος rynch-os *becco* – gen. d'ucc., fam. papagalli; il cui becco è molto arcato e quasi nascosto fra le penne del collo.

Calìptra – da καλύπτω kalypt-o *nascondo* – *a*. velo che portavano anticamente in capo le donne per nascondere il volto. 2 *m* Membrana che inviluppa il pistillo nelle epatiche e nei muschi.

* Caliptràcii. V. *Caliptrèa*.

* Caliptrànto – da καλύπτρα kalyptr-a *opercolo* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. mirtacee; il cui tubo calicinale porta una specie di opercolo.

* Caliptràto. V. *Caliptra* – ep. di fiore fornito di caliptra.

* Caliptrèa – da καλύπτρα kalyptr-a *velo ecc*. – gen. di molli gasteropodi-idrobranchi, fam. caliptracii; distinti da una fascia marginale ad ogni lato del collo.

* Caliptrìdio – dim. di καλύπτρα kalyptr-a *velo*, *cuffia ecc*. – gen. di p. d., fam. portulacee; la cui corolla è persistente e copre la capsula a foggia di velo, di cuffia.

* Caliptrifòrme – vocab. ibr. da καλύπτρα kalyptr-a *opercolo* e forma – ep. degli organi vegetabili che hanno forma di opercolo.

* Calìptrio – dim. di καλύπτρα kalyptr-a *velo*, *cuffia* – gen. di p. d., fam. violacee; distinte dal petalo inferiore della corolla che si prolunga indietro a mo' di cappuccio o cuffia tubulosa.

* Caliptrocàlice – da καλύπτρα kalyptr-a *velo*, *cuffia* e κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os *calice* – gen di p. m., fam. palme; distinte dai sepali esterni del calice, concavi, a forma di cuffia, di cappuccio.

* Caliptrocària – da καλύπτρα kalyptr-a *velo*, *cuffia ecc*. e κάρυον kàr-yon *noce* – tr. di p. m., fam. ciperacee; il cui frutto è coperto da un invoglio.

Caliptrocàrpo – da καλύπτρα kalyptr-a *velo*, *cuffia ecc*. – gen. di p. d., fam. composte-senecionidee, il cui frutto è inviluppato da una grossa buccia.

* Calisfero – da κάλυξ kàl-yx *calice* e σφῦρα sfyr-a *martello* – gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui calice ha forma di martello.

* Calissospòrio. V. *Calicospòrio.*

* Calistègia – da κάλυξ kàl-yx *calice* e στέγω stèg-o *copro* – gen. di p. d., fam. convolvulacee; il cui frutto è coperto da un calice persistente.

* Callèida – da κάλλος kàll-os *bellezza* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, specie* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; adorni di eleganti colori metallici.

* Càllia – da κάλλος kàll-os *bellezza* – *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; ornati di colori vellutati e metallici.

* Callianàssa – da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἄνασσα ànass-a *signora* – gen. di crost. decapodi, fam. talassii; così nominati per la loro bellezza.

* Callianidèa – da κάλλος kàll-os *bellezza* – gen. di crost. decapodi macruri, fam. criptobranchidi; di forme eleganti.

* Callianìra – da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἀνείρω anèir-o, anìr-o *raccolgo* – gen. di acal.; così nominati per la loro bellezza e per essere riuniti in numerose torme.

* Calliàntemo – da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* – gen. di p. d., fam ranuncolacee; che producono fiori eleganti.

* Calliàntia – da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; ornati di vaghi e sfoggiati colori, a guisa di fiori.

* Calliàspide – da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os *scudo* – gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; il cui scudo è di un bel colore rosso.

* Calliàstro – da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἄστρον àstr-on *astro* – gen. d'echin., fam. asterie; di belle forme.

* Callibòtra – da κάλλος kàll-os *bellezza* e βότρυς bòtr-ys *ciocca* – gen. di p. d., fam. ericacee; distinte da bei fiori a ciocche.

* Callicàrpa – da κάλλος kàll-os *bellezza* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. d., fam. verbenacee; che producono piccole bacche eleganti.

Callìcera – da κάλλος kàll-os *bellezza* e κέρας kèr-as *corno* – *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. oxiuri; che hanno antenne eleganti. 2 *m.* Gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; *idem.*

* Callìcero. V. *Callìcera* – *m.* gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che hanno graziose antenne.

* Calliclòride – da κάλλος kall-os *bellezza* e χλωρὸς chlor-òs *che ha color d'erba* – *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; d'un bel color verde.

* Callicnèmide – da κάλλος kàll-os *bellezza* e κνήμη knèm-e *gamba* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni fillofagi; che hanno zampe eleganti.

Callicòcca – da κάλλος kàll-os *bellezza* e κόκκος kòkk-os *coccola* – *m.* gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui frutto è una coccola di bello aspetto.

Callìcoma – da κάλλος kàll-os *bellezza* e κόμη kòm-e *chioma* – *m.* gen. di p. d., fam. sassifragacee; alberi adorni di un bel fogliame.

Callicròa – da κάλλος kàll-os *bellezza* e χρόα chrò-a *colore* – *m.* gen. di p. d., fam. composte; così dette dal bel colore dei fiori.

* Callìcroma – da κάλλος kàll-os *bellezza* e χρῶμα chròm-a *colore* – gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che sono coperti di colori vivi e brillanti.

Callìcto – da κάλλος kàll-os *bellezza* e ἰχθὺς ichth-ys *pesce* – gen. di pesci, fam. serrani; di vaghi co-

lori; sin. di *antia*. 2 *m*. Gen. di pesci, fam. siluroidi; di belle forme.

* Callidèa - da κάλλος kàll-os *bellezza* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *specie* - gen. d'ins. emipt., fam. scutellarii; dipinti di vivi colori.

Callidìna - da κάλλος kàll-os *bellezza* e δῖνος dìn-os *vortice* - gen. d'infus. rotatori; di forma elegante.

* Callìdio - da κάλλος kàll-os *bellezza* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *aspetto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; di bell'aspetto.

* Callidrìade - da κάλλος kàll-os *bellezza* e Δρυὰς, Δρυάδος Dryàs, Dryàd-os *Driade* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni papilionidi; eleganti farfalle.

* Callìfora - da κάλλος kàll-os *bellezza* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui specie esotiche sono dipinte di vivi colori metallici.

* Callìgono - da κάλλος kàll-os *bellezza* e γόνυ gòn-y *articolazione* - gen. di p. d., fam. poligonacee; a rami articolati e di bell'aspetto.

Calligrafìa - da κάλλος kàll-os *bellezza* e γράφω gràf-o *scrivo*, *dipingo* - arte di scrivere con bella forma di carattere; bella scrittura.

Callìgrafo. V. *Calligrafia* - che scrive con bella forma di carattere. 2 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; dipinti di vivi colori.

Callilogìa - da κάλλος kàll-os *bellezza* e λόγος lòg-os *discorso* - arte di parlare con proprietà ed eleganza; arte del bel dire.

Callimàchio - da Καλλίμαχος Kallimach-os *Callimaco*, poeta greco - sorta di verso formato di coriambi, di un anapesto e di un bacchio, ossia anfibraco; così detto perchè Callimaco l'usò nei suoi carmi.

* Callimìcra - da κάλλος kàll-os *bellezza* e μικρὸς mikr-òs *piccolo* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; piccoli ed eleganti.

Callimòrfa - da κάλλος kàll-os *bellezza* e μορφὴ morf-è *forma* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di belle forme e vaghi colori.

* Calliodònte - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - st.-gen. di pesci, gen. scari, fam. labroidi; caratterizzati dai denti anteriori imbricati a più file, a guisa di tegole.

* Calliònimo - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ὄνομα ònym-a *nome* - gen. di pesci, fam. platicefali; detti *di bel nome*, perchè chiamansi anche *lire*, avendo alle pinne dorsali sette lunghi raggi che somigliano alle corde di uno strumento musicale.

Callìope - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ὀπὴ op-è *voce* - una delle Muse, che presiedeva all'eloquenza e alla poesia epica.

* Callipèlta - da κάλλος kàll-os *bellezza* e πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui frutto è contenuto in un'ampia brattea membranacea, a foggia di cappuccio, di scudo.

Callipèpla - da κάλλος kàll-os *bellezza* e πέπλος pèpl-os *peplo* - *m*. gen. di ucc., fam. quaglie; di elegante aspetto. 2 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; *idem*.

* Calliòpside - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ὄψις òps-is *vista* - st.-gen. di p. d., gen. pelargonio, fam. geraniee; di aspetto elegante. 2 Gen. di p. d., fam. composte; *idem*.

Callìpiga - da κάλλος kàll-os *bellezza* e πυγὴ pyg-è *natica* - ep. di Venere rappresentata da una statua antica che si conserva al palazzo Farnese in Roma, in cui singolarmente quella parte è di perfetta bellezza.

* Callipògono - da κάλλος kàll-os

*bellezza* e πώγων pòg-on *mento*, *barba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno mento e mandibole pelosi.

* CALLIRRIPIDE - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ῥιπίς, ῥιπίδος ripis, ripìd-os *ventaglio* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; caratterizzati dalle antenne a forma di ventaglio.

CALLIRRÒE - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ῥοή roè *corrente* - *a*. ninfa Oceanina. 2 *m*. Gen. di moll. discofori. 3 *m*. St.-gen. di p. m., gen. amarillide, fam. amarillidee.

* CALLISACO - da κάλλος kàll-os *bellezza* e σάκος sàk-os *scudo* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; così dette per la forma del frutto, a scudo.

* CALLISAURO - da κάλλος kàll-os *bellezza* e σαύρα sàur-a *lucertola* - gen. di rett. saurii, fam. iguanii pleurodonti; di forme e colori eleganti.

* CALLISFIRIDE - da κάλλος kàll-os *bellezza* e σφῦρα sfyr-a *martello* - gen. d'ins. col. tetr., fam lungicorni; eleganti e che hanno le zampe di dietro molto lunghe, sottili e all'estremità gonfie e pelose.

* CALLISIA - da κάλλος kàll-os *bellezza* - gen. di p. m., fam. commelinee; che si distinguono per la bellezza delle loro foglie.

CALLISTA - superlativo di καλὸς kal-òs *bello* - *m*. sin. di *erica*, di *aglaja*; piante che si distinguono per la forma vaghissima delle foglie e dei fiori.

CALLISTÀCHIDE - da καλὸς kal-òs *bello* e στάχυς stàch-ys *spiga* - *m*. gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui fiori sono vaghissimi e disposti a spiga terminale.

* CALLISTEFO - da κάλλος kàll-òs *bellezza* e στέφω stèf-o *corono* - gen. di p. d., fam. sinanteree; così dette dai bellissimi fiori disposti a corona.

* CALLISTÈMONE - da κάλλος kàll-os *bellezza* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. mirtacee; distinte da eleganti stami.

CALLISTÈNIA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e σθένος sthèn-os *forza* - *m*. gen. di p. d., fam. vochisiacee; eleganti e rigogliose.

CALLISTO - superlativo di καλὸς kal-òs *bello* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; adorni di colori varii e vivissimi.

* CALLISTOLA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e στολή stol-è *ornamento* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; adorni di vaghi colori.

* CALLITAMNIO - da καλὸς kal-òs *bello* e θάμνος thàmn-os *cespuglio* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; di bellissimo aspetto.

* CALLITAUMA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e θαῦμα thàum-a *maraviglia* - gen. di p. m., fam. amarillidee; distinte da bellissimi fiori.

* CALLITÈA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e θέα thèa *vista* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; di forme eleganti e di splendidi colori.

* CALLITERO - da κάλλος kàll-os *bellezza* e τερέω ter-èo *foro* - gen. d'ins. col. pent., fam. teredili; graziosi insetti, che forano il legno.

CALLÌTRICA. V *Callitrico* - *m*. gen. di mamm. quadrumani; specie di scimie che hanno bellissimo pelo.

* CALLITRICHINÈE. V. *Callitrico*.

CALLÌTRICO - da καλὸς kal-òs *bello* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo*, *capello* - *m*. gen. di p. d., fam. callitrichinee; di bell'aspetto e con lunghi stami. 2 *m*. Gen. di moll. dimiarii, fam. mitilacei; forniti di un muscolo linguiforme con cui filano il bisso. 3 *m*. Gen. di p. d., fam. conifere; di bell'aspetto e ramose.

CALLIPEDÌA - da κάλλος kàll-os

*bellezza* e παῖς, παιδὸς pès, ped-ôs *fanciullo* - modo di procreare bei fanciulli.

* CALLIXÈNA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e ξένος xèn-os *straniero* - gen. di p. m., fam. smilacee; eleganti, esotiche (delle isole Maluine).

* CALLOGRÀFIDE - da κάλλος kàll-os *bello* e γράφω gràf-o *scrivo* - sp. di p. m., gen. limodoro, fam. orchidee; in cui il labbro della corolla ha segni che somigliano a lettere.

* CALLÒMII - da κάλλος kàll-os *bellezza* e μῦς mys *topo* - fam. di mamm. roditori; che comprende il genere chinchilla ed altri topi di forme eleganti.

* CALLOMÌA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche ornate di colori vivi e di striscie argentine.

* CALLOPILÒFORO - da κάλλος kàll-os *bellezza*, πῖλος pìl-os *cappello* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di polipi; che hanno una specie di opercolo o cappello di bella forma.

CALLOPÌSMA - da καλλωπίζω kallopìz-o *adorno* - *m.* gen. di p. d., fam. genzianee; di bell'aspetto, con fiori eleganti.

* CALLORRÌNCO - da κάλλος kàll-os *bello* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. di pesci, fam. selacii; il cui muso è guernito di una lunga ed elegante appendice carnosa.

* CALLÒSTOMA - da κάλλος kàll-os *bellezza* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; in cui gli orli dell'apertura della bocca sono coperti di una lanugine argentea.

* CALLÙNA - da καλλύνω kallyn-o *abbellisco*, *pulisco*, *scopo* - gen. di p. d., fam. ericacee; così dette o perchè coprono ed abbelliscono squallide lande, ovvero perchè servono a fare scope.

* CALÒBATA - da κᾶλον kàl-on *legno*, *trampolo* e βαίνω bèn-o *cammino* - gen. d'ucc., fam. cuculi; che corrono saltellando. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; osservabili per il loro modo di camminare elegante e misurato.

* CALOBÒTRIA - da καλὸς kal-òs *bello* e βότρυς bòtr-ys *grappolo* - gen. di p. d., fam. ribesiacee; i cui frutti formano eleganti grappoli.

* CALOCÀMPA - da καλὸς kal-òs *bello* e κάμπη kàmp-e *larva* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono ornate di vaghi colori.

* CALOCÈFALO - da καλὸς kal-òs *bello* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti portàno in cima un grazioso pennacchio.

* CALÒCERA - da καλὸς kal-òs *bello* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; che crescono parassiti sopra gli alberi, a guisa di eleganti cornetti.

* CALÒCHILO - da καλὸς kal-òs *bello* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui corolle hanno due eleganti petali a forma di labbro.

* CALOCÌTTA - da καλὸς kal-òs *bello* e κίττα kìtt-a *gazza* - gen. d'ucc., fam. gazze; di colore azzurro e con una lunga coda.

* CALOCLÀDIA - da καλὸς kal-òs *bello* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; distinte da fronde di forme elegantissime e sfoggiati colori.

* CALÒCOMO - da καλὸς kal-òs *bello* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da antenne di forma elegante.

* CALOCÒRTO - da καλὸς kal-òs *bello* e χόρτος chòrt-os *erba*, *fieno* - gen. di p. m., fam. graminee; piante erbacee che hanno fiori eleganti.

* Calocròa - da καλὸς kal-òs *bello* e χρόα chrò-a *colore* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; adorni di sfoggiati colori.

* Calocròma - da καλὸς kal-òs *bello* e χρῶμα chròm-a *colore* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; ornati di bei colori.

* Calodèma - da καλὸς kal-òs *bello* e δέμας dèm-as *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; di un verde dorato, con macchie purpuree sul corsaletto.

* Calodèndro - da καλὸς kal-òs *bello* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. diosmee; distinte da un fusto elegante, ovali e lucide foglie e vaghi fiori.

* Calòdera - da καλὸς kal-òs *bello* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; il cui protorace è coperto di finissima peluria.

* Calòdrio - da καλὸς kal-òs *bello* e δρύον dry-on *arboscello* - gen. di p. d., fam. meliacee; arboscelli eleganti.

* Calòdromo - da καλὸς kal-òs *bello* e δρόμος dròm-os *corso* - gen. d'ins. tetr., fam. curculionidi; che corrono rapidamente.

* Calòfaca - da καλὸς kal-òs *bello* e φακῆ fak-è *lente* - gen. di p. d., fam. lotee galegee; eleganti e il cui legume è simile alla lenticchia.

* Calòfane - da καλὸς kal-òs *bello* e φάνη fàn-e *torcia* - gen. di p. d., fam. acantacee; eleganti e con foglie dritte, lunghe, sottili, a guisa di torcie.

* Calòfena - da καλὸς kal-òs *bello* e φαίνω fèn-o *brillo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; adorni di splendidi colori.

* Calofillèe. V. *Calofillo.*

* Calofillo - da καλὸς kal-òs *bello* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. clusiacee-guttifere, tr. calofillee; che hanno foglie lucide, grandi, eleganti.

* Calòfiti - da καλὸς kal-òs *bello* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - cl. di p. d.; che abbraccia le rosacee, le pomacee, le amigdalee, le papilionacee ed altre di elegante aspetto.

* Calofìsa - da καλὸς kal-òs *bello* e φῦσα fys-a *bolla* - gen. di p. d., fam. melastomacee; il cui calice arieggia ad una bolla, ad un'ampolla.

Calògero - da καλὸς kal-òs *buono* e γέρων gèr-on *vecchio* - sin. di *mònaco.*

* Calògino - da καλὸς kal-òs *bello* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam goodeniacee; che hanno il pistillo di una forma curiosa ed elegante.

* Calognàto - da καλὸς kal-òs *bello* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. col. eter.. fam. melasomi; eleganti e forniti di mandibole molto sviluppate.

* Calomècone - da καλὸς kal-òs *bello* e μήκων mèkon *papavero* - st.-gen. di p. d., fam. papaveracee, gen. papavero; distinte da fiori eleganti.

* Calomelàno - da καλὸς kal-òs *bello* e μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* - min.; protocloruro di mercurio; così detto perchè in contatto cogli alcali puri prende un bel color nero.

* Calomìcro - da καλὸς kal-òs *bello* e μικρὸς mikr-òs *piccolo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; piccoli ed eleganti.

* Calòmmato - da καλὸς kal-òs *bello* e ὄμμα, ὄμματος òmm-a, òmmat-os *occhio* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; distinti da otto occhi.

Calopòdio. V. *Calòpodo* - *m.* spata delle piante aroidee; che arieggia nella forma ad un piede.

Calòpodo - da καλὸς kal-òs *bello*

e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* – *m*. gen. d'ins. col. eter., fam stenelitri; forniti di zampe sottili ed eleganti.

* CALOPÒGONO – da καλὸς kal-òs *bello* e πώγων pòg-on *mento*, *barba* – gen. di p. m., fam. orchidee; i cui eleganti sepali hanno il labello barbuto nella sua parte media.

* CALÒPTERO – da καλὸς kal-òs *bello* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che hanno le ali ornate di vaghi colori. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; *idem*.

* CALOPTÌLIO – da καλὸς kal-òs *bello* e πτίλον ptìl-on *piuma* – gen. di p. d., fam. composte; la cui achena porta un pennacchietto piumoso.

* CALORIMETRÌA. V. *Calorimetro* – parte della fisica che ha per oggetto la misura del calorico libero.

* CALORÌMETRO – vocab. ibr. da calore e μέτρον mètr-on *misura* – strumento proprio a misurare la quantità di calorico specifico che contiene un corpo.

* CALÒRNI – da καλὸς kal-òs *bello* e ὄρνις òrn-is *uccello* – gen. d'ucc., fam. tordi; di forme eleganti.

* CALORRÀNFO – da καλὸς kal-òs *bello* e ῥάμφος ràmf-os *becco*, *rostro* – gen. d'ucc., fam. barbati; distinti da un becco di forma elegante.

* CALOSÀNTO – da καλὸς kal-òs *bello* e ἄνθος ànth-òs *fiore* – gen. di p. d., fam. bignoniacee; che hanno grandi e vaghi fiori porporini.

* CALOSÀURA – da καλὸς kal-òs *bello* e σαύρα sàur-a *lucertola* – gen. di rett. saurii, fam. lacertii; piccola lucertola di belle forme.

* CALÒSMA – da καλὸς kal-òs *bello*, *buono* e ὀσμὴ osm-è *odore* – gen. di p. d., fam. stiracee; da cui si trae il benzoino, sostanza balsamica.

* CALÒSOMA – da καλὸς kal-òs *bello* e σῶμα sòm-a *corpo* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da bellissimi colori metallici.

* CALOSPIZA – da καλὸς kal-òs *bello* e σπίζα spìz-a *fringuello* – gen. d'ucc., fam. fringillidi; di forme graziose, di bei colori.

* CALOSTÈMMA – da καλὸς kal-òs *bello* e στέμμα stèmm-a *corona* – gen. di p. m., fam. amarillidee; in cui la gola del calice è guernita di un'elegante canna tubulare.

* CALOSTÌGMA – da καλὸς kal-òs *bello* e στίγμα *stìgma* – gen. di p. d., fam. asclepiadee; graziosi arboscelli distinti da stigmi molto sviluppati.

CALÒTA – da καλότης kalòt-es *bellezza* – *m*. gen. di p. d., fam. composte asteroidi; eleganti arboscelli.

* CALOTÀMNO – da καλὸς kal-òs *bello* e θάμνος thàmn-os *arbusto*, *cespuglio* – gen. di p. d., fam. mirtacee; distinte da vaghi fiori e bel fogliame.

* CALOTÈCA – da καλὸς kal-òs *bello* e θήκη thèk-e *teca* – gen. di p. m., fam. graminee; i cui semi hanno un ricettacolo di forma elegante.

* CALOTORÀCE – da καλὸς kal-òs *bello* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* – gen. d'ucc., fam. colibrì; adorni il petto di vaghissimi colori.

* CALÒTRICA – da καλὸς kal-òs *bello* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello*, *filamento* – gen. di p. a., fam. ficee oscillarie; i cui filamenti formano nappe eleganti, di varii colori.

* CALOTRÒPIDE – da καλὸς kal-òs *bello* e τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* – gen. di p. d., fam. asclepiadee; distinte da bellissimi fiori, a carena.

* CALPÀNDRIA – da κάλπη kàlp-e *urna* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* – gen. di p. d., fam. meliacee; in cui gli stami sono riuniti in forma di urna.

* CÀLTA - alterato da κάλαθος kàlath-os *corbello* - gen. di p. d., fam. ranuncolacee; così dette per la forma dei loro fiori, a corbello.

CÀMA - da χήμη chèm-e - gen. di moll. dimiarii, fam. camacee.

* CAMACÈE. V. *Càma*.

CAMAGRÒSTIDE - da χαμαὶ cham-è *a terra* e ἄγρωστις, ἀγρώστιδος àgrost-is, agròstid-os *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; basse, terra terra.

* CAMALEÒNII. V. *Camaleònte*.

CAMALEÒNTE - da χαμαιλέων, χαμαιλέοντος *chamelèon, chamelèont-os* (χαμηλὸς chamel-òs *basso, strisciante* - χαμαὶ chamè *basso, terra terra;* persiano machî-dan, irlandese mag-aim *strisciare*) - gen. di rett. saurii, fam. camaleonii. 2 Uomo che cangia spesso di opinioni, di partito, di maniere; a guisa del camaleonte, la cui pelle, secondo ch'è più o meno tesa, apparisce di vario colore. 3 *m. Camaleònte minerale;* min.; permanganato di potassa, che trattato coll'acqua e cogli acidi prende differenti colori.

CÀMARA - da καμάρα kamàr-a *volta* - *m.* frutto membranoso composto di due valve saldate insieme, che racchiudono uno o più semi attaccati all'angolo interno.

* CAMÀRIA - da καμάρα kamàr-a *volta* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; gibbosi, fatti a volta.

* CAMÀRIO. V. *Càmara* - ep. di frutto che ha i caratteri della camara.

CAMÀROSI - da καμάρα kamàr-a *volta* - *m.* specie di frattura del cranio, per cui, rialzati alcuni pezzi di osso, rimanendo gli altri depressi o al loro luogo, appare una maggiore convessità in fuori.

* CAMARÒTIDI. V. *Camaròto*.

CAMARÒTO - da καμάρα kamàr-a *volta* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi ortoceri, tr. camarotidi; gibbosi, fatti a volta.

* CAMARRINCO - da καμάρα kamàr-a *volta* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ucc., fam. fringillidi; distinti dal becco arcato.

CAMEBÀLANO - da χαμαὶ chamè *a terra* e βάλανος bàlan-os *ghianda* - gen. di p. m., fam. aroidee; molto basse e le cui radici sono globulose, a foggia di ghianda.

CAMECÈRASO - da χαμαὶ chamè *basso* e κέρασος kèras-os *ciliegio* - sp. di p. d., gen. caprifoglio, fam. caprifoliacee; molto basse e il cui frutto o bacca rossa somiglia ad una piccola ciliegia.

CAMECIPARISSO - da χαμαὶ chamè *basso* e κυπάρυσσος kypàryss-os *cipresso* - sp. di p. d., gen. santolina, fam. composte; che somigliano a piccoli cipressi.

CAMEDÀFNE - da χαμαὶ chamè *basso* e δάφνη dàfn-e *alloro* - sp. di p. d., fam. lauracee, gen. alloro; molto basse.

* CAMEDORÈA - da χαμαὶ chamè *basso* e δόρυ dor-y *asta* - gen. di p. m., fam. palme; i cui fusti sottili si alzano di raro al di là di due o tre metri.

CAMÈDRIO - da χαμαὶ chamè *basso* e δρῦς dr-ys *quercia* - sp. di p. d., fam. labiate, gen. teucrio; che non passano per solito l'altezza di mezzo piede, e le cui foglie somigliano a quelle della quercia.

* CAMEGINÈSTRA - vocab. ibr. da χαμαὶ chamè *basso* e ginestra - sp. di p. d., gen. ginestre, fam. papilionacee; umili pianticelle.

* CAMEÌRIDE - da χαμαὶ chamè *basso* e ἶρις, ἴριδος ìr-is, ìrid-os *iride* - sp. di p. m., gen. iride, fam. iridee; che si tengono terra terra.

* CAMELÌRIO - da χαμαὶ cham-è *basso* e λείριον lèir-ion, lìr-ion *giglio*

– gen. di p. m., fam. colchicacee; che assomigliano ad un piccolo giglio.

*Camelèa – da χαμαὶ chamè *basso* e ἐλαία elè-a *olivo* – gen. di p. d., fam. connaracee; molto basse, e i cui semi rassomigliano ad olive.

Cameleuca – da χαμαὶ chamè *basso* e λευκὸς leuk-òs bianco – gen. di p. d., fam. mirtacee; molto basse e con foglie bianchiccie come quelle del pioppo.

*Camelinèe. V. *Camelino.*

*Camelino – da χαμαὶ chamè *basso* e λίνον lìn-on *lino* – gen. di p. d., fam. crucifere, tr. camelinee; molto basse, e il cui fusto si macera e si fila come lino.

Camelopàrdo – da κάμηλος kàmel-os *cammello* e πάρδαλις pàrdal-is *pantera* – gen. di mamm. ruminanti; così detti perchè la loro testa ha qualche somiglianza con quella del cammello, e il pelo è sparso di macchie come quello della pantera; sin. di *giraffa.*

*Camemòro – da χαμαὶ chamè *basso* e μόρον mòr-on *gelso* – sp. di p. d., gen. rubo, fam. rosacee; molto basse, e il cui frutto somiglia a quello del moro.

*Camepèuca – da χαμαὶ chamè *basso* e πεύκη pèuk-e *pino* – sp. di p. d., fam. cinarocefale; di umile fusto e con foglie simili a quelle del pino.

Cameplàtano – da χαμαὶ chamè *basso* e πλάτανος plàtan-os *platano* – gen. di p. d., fam. caprifoliacee; così nominate per la loro piccolezza e per la somiglianza delle loro foglie con quelle del platano.

*Cameròstoma – da καμάρα kamàr-a *volta* e στόμα stòm-a *bocca* – parte anteriore del corpo degli aracnidi, che forma una specie di volta sopra gli organi della masticazione.

*Camerràfide – da χαμαὶ chamè *basso* e ῥαφὶς, ῥαφίδος raf-is, rafid-os *ago* – gen. di p. m., fam. graminee; molto basse, e che hanno in cima una setola lunga, a somiglianza di un ago da cucire.

*Camerròdo – da χαμαὶ chamè *basso, a terra* e ῥόδον ròd-on *rosa* – gen. di p. d, fam. rosacee; che si tengono terra terra.

*Camèrrope – da χαμαὶ chamè *basso* e ῥέπω rèp-o *tendo* – gen. di p. m., fam. palme; che hanno di raro più di quattro o cinque metri d'altezza e spesso appena s'innalzano sul suolo.

*Camesàura – da χαμαὶ chamè *basso* e σαύρα sàur-a *lucertola* – gen. di rett. saurii; di piccole dimensioni.

*Camestèfano – da χαμαὶ chamè *basso* e στέφανος stèfan-os *corona* – gen. di p. d., fam. sinanteree; così nominate per la piccolezza dei fiori componenti la loro corona ossia il raggio.

*Camèza – da χαμαὶ chamè *basso, a terra* e ἕζω èz-o *sto, siedo* – gen. d'ucc., fam. formichieri; che stanno sopra rami bassi e nidificano a terra.

*Camomilla – da χαμαὶ chamè *basso* e μῆλον mèl-on *melo* – gen. di p. d., fam. composte; che ebbero questo nome per il loro odor di pomo e per la loro piccolezza.

*Camòrchide – da χαμαὶ chamè *basso* e ὄρχις, ὄρχιδος òrch-is, òrchid-os *orchide* – gen. di p. m., fam. orchidee; di piccole dimensioni.

*Campecopea – da καμπὴ kamp-è *curvatura* e κοπὶς kop-is *lama* – gen. di crost. isopodi, fam. sferomii unguiculati; distinti dall'appendice posteriore del ventre formata dalla piccola lama esterna allungata e curva.

*Campèfaga – da κάμπη kàmp-e

*larva* d'insetto e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ucc. passeri; che si nutrono di larve d'insetti.

* CAMPÈFILO - da κάμπη kàmp-e *larva* d'insetto e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ucc., fam. pichi; che sono ghiotti di larve d'insetti.

* CAMPÈTERA - da κάμπη kàmp-e *larva* d'insetto e θὴρ thèr *cacciatore* -gen. d'ucc., fam. pichi; che danno la caccia alle larve d'insetti.

* CAMPICHÈTA - da κάμπη kàmp-e *larva* d'insetto e χαίτη chèt-e *chioma* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui larve sono pelose.

* CAMPILÀNTO - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da fiori curvi.

* CAMPÌLIPO - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e ποῦς, pùs *piede* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; i cui tarsi sono lunghi e curvi.

* CAMPILIRRÌNCO - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e ῥύγχος rynch-os *becco*, *rostro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno tromba curva.

CAMPÌLO - da καμπύλος kampyl-os *curvo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; curvi, gibbosi.

* CAMPILÒCELO - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e κοιλία koil-ìa, kil-ìa *ventre* - ep. degli infusorii il cui canale intestinale presenta delle curve.

* CAMPILÒCHILA - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; distinti da labbro curvo.

* CAMPILOCLÌNIO - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e κλίνη klìn-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno i fiori inseriti sopra un ricettacolo leggermente curvo e quasi emisferico.

* CAMPILODÒNTIO - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. briacee; caratterizzate da denti lanceolati e curvi al peristomio.

* CAMPILÒFITO - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - ep. delle piante in cui la parte superiore della corolla è obliquamente piegata, e per solito a spirale, prima di sbocciare.

* CAMPILÒMIZA - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e μύζω myz-o *succhio* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; caratterizzati da una tromba curva.

* CAMPILORRÌNCO - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e ῥύγχος rynch-os *becco*, *rostro* - gen. d'ucc., fam. pichi; distinti da un becco curvo.

* CAMPILÒSOMI - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e σῶμα sòm-a *corpo* - ord. di moll. cirripedi; che comprende quelli che hanno il corpo flessibile.

* CAMPILOSPÈRMEE - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - div. di p. d., fam. ombrellifere; che comprende quelle in cui l'orlo del seme si ripiega dal lato interno.

* CAMPILOSTÀCHIA - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. d., fam. stilbacee; distinte da spighe curve.

* CAMPILOTÈCA - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam, composte; caratterizzate da un involucro composto di foglie oblunghe, ellipticlie, curve.

* CAMPILOTRÒPIDE - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; distinte da una carena curva.

* CAMPILÒTROPO - da καμπύλος kampyl-os *curvo* e τρέπω trèp-o *volgo*

– ep. di seme in cui l'ovulo sviluppandosi si curva in modo che la sua sommità si avvicina alla sua base.

* CAMPSIÙRA – da καμψὸς kamps-òs *curvo* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che hanno la coda curva.

* CAMPSODÀCTILO – da καμψὸς kamps-òs *cocodrillo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* – gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; che hanno per carattere distintivo, come il cocodrillo, cinque dita alle zampe dinanzi e quattro a quelle di dietro.

* CAMPSÒTRICO – da καμψὸς kamps-òs *curvo* e θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo, capello* – gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; i cui filamenti sono curvi e tortuosi.

CÀMPTA – da κάμπτω kàmpt-o *curvo* – *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; di forma curva, gibbosa.

* CAMPTÒCERO – da καμπτὸς kampt-òs *curvo* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che hanno le antenne curve.

* CAMPTODÒNTE – da καμπτὸς kampt-òs *curvo* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici: forniti di mandibole curve.

* CAMPTOGNÀTO – da καμπτὸς kampt-òs *curvo* e γνάθος gnàth-os *mandibola* – gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; forniti di mandibole curve.

* CAMPTORRÌNA – da καμπτὸς kampt-òs *curvo* e ῥὶν rìn *naso* – gen. d'ins. lepid., fam. notturni; distinti da una tromba curva.

* CAMPTORRÌNCO – da καμπτὸς kampt-òs *curvo* e ῥύγχος rynch-os *becco* – gen. d'ucc., fam. anitre; che hanno il becco ricurvo.

* CAMPTORRINO. V. *Camptorrìna* – gen. d'ins. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; la cui tromba è curva.

* CAMPTOSCÈLO – da καμπτὸς kampt-òs *curvo* e σκέλος skèl-os *gamba* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da zampe curve.

* CAMPTOSÈMA – da καμπτὸς kampt-òs *curvo* e σῆμα sèm-a *stendardo* – gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che hanno stendardo curvo.

* CAMPTOSTÈRNO – da καμπτὸς kampt-òs *curvo* e στέρνον stèrn-on *sterno* – gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; il cui sterno è obliquo e curvo.

* CÀNAPE – da κάνναβις kànnab-is (κάννα *canna;* skt. kanapa *freccia*) – gen. di p. d., fam. orticacee; il cui stelo nei climi più favorevoli ha un'altezza di dodici o quattordici piedi, e forse serviva anticamente per farne delle freccie.

* CANCRÒFAGO – vocab. ibr. dal lat. cancer *granchio* e φάγω fàg-o *mangio* – gen. d'ucc., fam. trampolieri; che si nutrono di granchi ed altri crostacei e molluschi.

CANÈFORA – da κάνη kàn-e *paniere* e φέρω fèr-o *porto* – fanciulla ateniese che nelle feste di Bacco, di Cerere, di Minerva portava in testa canestri di frutta, di spighe ecc. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui fiori sono riuniti a forma di paniere o corbello.

* CANFOROÌDE – vocab. ibr. da canfora (arabo cafûr) e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* – sostanza estratta dagli olii essenziali prodotti da una gran quantità di piante labiate, e che rassomiglia molto alla canfora.

* CANFORÒSMA – vocab. ibr. da canfora (arabo cafûr) e ὀσμὴ osm-è *odore* – gen. di p. d., fam. chenopodee; che tramandano un odore

aromatico, il quale si avvicina a quello della canfora.

Cànone - da κανὼν kanòn *regolo, stregua, squadra* - formola di scienza o d'arte dedotta dai principii fondamentali ed inconcussi della medesima; regola per altre deduzioni e per applicazioni nella pratica: p. e. regola di dogma religioso, di disciplina ecclesiastica; formola che risulta dalla soluzione di un problema matematico, regola per calcolare ecc. 4 Catalogo di autori classici; di libri sacri autentici in materia di fede; di martiri, di altri santi ecc. 6 Formola per la consacrazione e comunione nella messa; e tavoletta su cui sta scritta. 7 Regola per determinare gl'intervalli del canto, e strumento per misurarli; sin. di *monocòrdo*. 8 Fuga musicale, in cui le parti eseguiscono successivamente il medesimo canto. 9 Annuo valore che si paga o in danaro o in natura da chi tiene a livello case o poderi al padrone diretto. 10 Somma annua che paga al proprietario colui che edifica sul suolo altrui.

Canònico. V. *Cànone* - ch'è conforme ai canoni. 2 Che appartiene al canone. - *m. Diritto canonico;* scienza dei canoni ecclesiastici emanati da concilii o da capi della Chiesa, e fondata sopra di questi e sulle consuetudini che governano le relazioni fra la potestà ecclesiastica e la civile. - 3 *m.* Ecclesiastico assistente al vescovo o nella cura d'anime o nell'amministrazione dei beni della Chiesa; secondo i canoni. 4 *m.* Dignitario delle chiese cattedrali.

* Canonizzàre. V. *Cànone* - ascrivere al canone o catalogo dei santi.

Cantaride - dim. di κάνθαρος kànthar-os *scarabeo; insetto che rode il grano* - gen. d'ins. col. eter., fam. cantaridii; che si usano per vescicante.

* Cantaridii. V. *Cantàride.*

* Cantaridìna - da κανθαρὶς, κανθαρὶδος kantharìs, kantharìd-os *cantaride* - principio cui le cantaridi debbono le loro proprietà epispatiche, estratto dalla polvere di cantaridi per mezzo dell'alcool.

* Cantarìfera - vocab. ibr. da κάνθαρος kànthar-os *vaso* e lat. fero *porto* - sin. di *nepènte*.

* Cantarocnèma - da κάνθαρος kànthar-os *scarabeo* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. prionidi; le cui gambe sono fatte come quelle degli scarabei, tridentate al lato esterno.

* Cantarospèrmo - da κάνθαρος kànthar-os *scarabeo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui semi arieggiano a scarabei.

Cànto - da κανθὸς kanth-òs *angolo dell'occhio* - *m.* commessura delle palpebre.

* Cantoplastìa - da κανθὸς kanth-òs *angolo dell'occhio* e πλάσσω plàss-o *formo, figuro* - incisione ad uno degli angoli dell'occhio nel caso che le palpebre non siano abbastanza fesse.

* Caodinèe - da χάος chà-os - vegetabili in istato rudimentale di formazione, globulosi, coperti di un intonaco mucoso.

Capnìa - da καπνὸς kapn-òs *fumo*, - *m.* gen. di p. a., fam. ficee; così nominate perchè hanno odore di fumo.

* Capnìte - da καπνὸς kapn-òs *fumo* - roccia di colore affumicato; diaspro di color di fumo.

Capnòde - da καπνὸς kapn-òs *fumo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; di colore oscuro, quasi affumicati.

* Capnofìllo - da καπνὸς kapn-òs

*fumaria* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; le cui foglie somigliano a quelle della fumaria.

* Capparidèe. V. *Càpparo.*

Càpparo - affine a capro (cornuto), κάπρος kàpr-os *cinghiale* (armato di zanne), κάπρος kàpr-os *pene*, arabo kafara *esser villoso* (idea comune: *cosa lunga*, *sporgente*) - gen. di p. d., fam. capparidee; che hanno i filamenti staminali di una lunghezza straordinaria, e la cui specie tipo è irta di spine.

* Capsico - da κάπτω kàpt-o *mordo* - gen. di p. d., fam. solanacee; che hanno un mordente sapor di pepe.

* Caràbici. V. *Càrabo.*

Carabo - dal skt. çar *offendere*, *consumare* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; carnivori, voracissimi.

Carcino - affine al skt. karkas - gen. di crost. decapodi brachiuri; granchio.

Carcinoma - da καρκίνος karkìn-os *granchio*, *cancro* - cancro; malattia che rode, consuma i tessuti.

Cardamìna. V. *Cardamòmo* - gen. di p. d., fam. crucifere.

Cardamo. V. *Cardamòmo* - gen di p. d., fam. crucifere.

Cardamòmo - dal skt. kshara *che ha sapore caustico* o *acre* - *a.* gen. di p. m., fam. amomee, gen. amomo; tutte le cui parti, ma particolarmente la radice, hanno sapore caustico; usate come condimento. Dalla voce suddetta khsara variamente modificata secondo i canoni linguistici (ksh si cangia in *sk*, *k*, *ch*, *s*, *x* ecc.) hanno origine i nomi di parecchie altre piante di sapore aromatico, caustico, acre; p. e. κάρον kàr-on *caro*, acre nello stato selvatico, piccante e aromatico quand'è coltivato (detto pure σέσελι sèsel-i, nell'ellenico volgare σέσαρι sèsari); skt. kesara *assa fetida*; κάρδαμον kàrdam-on *cardamo*, volg. *nasturzio*, di cui è noto il sapore piccante; καρδαμίνη kardamìn-e *cardamina*, affine al cardamo; cartamo (*tintorio*), skt. karata, volg. *zafferano bastardo*; σκόρδον skòrd-on *aglio*; καρυόφυλλον karyòfyll-on pianta che produce i così detti *chiodi di garofano*, aromatici, caustici. Il secondo elemento di questo vocabolo, φύλλον *fyll-on*, ha il senso ordinario di *foglia*, o forse altro senso che allude alla forma del frutto. Quanto al secondo elemento di *cardamomo*, ἄμωμον *àmom-on*, è forse una semplice terminazione. che fu poscia usata in luogo dell'intera parola troppo lunga (V. *Amòmo*); ovvero significa *pianta* (skt. uma *lino*). Non venne fatto sinora agli etimologisti di accertare la radice skt. di *amomo* (skt. ciandraka *cardamomo* e *pepe nero*).

Cardìa - affine al skt. hrd, hard, al gotico hairtò; da κραδάω krad-ào *scuoto*, *agito*, *vibro* (invece di καρδία *kard-ìa*, dicesi pure κραδία *krad-ìa*) - V. *Epate* - *a.* cuore. 2 *m.* Orifizio superiore dello stomaco, presso al cuore.

* Cardiacèe - da καρδία kard-ìa *cuore* - fam. di moll. dimiarii; le cui conchiglie hanno forma di cuore.

Cardìaco - da καρδία kard-ìa *cuore* - che appartiene al cuore. 2 Che si riferisce all'orifizio superiore dello stomaco.

Cardialgìa - da καρδία kard-ìa *cardia* e ἄλγος àlg-os *dolore* - vivo dolore all'epigastrio verso l'orifizio superiore dello stomaco.

* Cardiocele - da καρδία kard-ìa

*cuore* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia del cuore.

* CARDIOFIMÌA - da καρδία kard-ìa *cuore* e φῦμα fym-a *tubercolo* - tubercolo al cuore.

* CARDIOFLÒGOSI - da καρδία kard-ìa *cuore* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* - infiammazione del cuore.

* CARDIÒFORO - da καρδία kard-ia *cuore* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno lo scudo fatto a cuore.

* CARDIOGRAFÌA - da καρδία kard-ìa *cuore* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione del cuore.

* CARDIOLITÌA - da καρδία kard-ìa *cuore* e λίθος lìth-os *pietra* - incrostazione del cuore.

* CARDIOLOGÌA - da καρδία kard-ìa *cuore* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sul cuore.

* CARDIOMALAXÌA - da καρδία kard-ìa *cuore* e μαλάσσω malàss-o *ammollisco* - rammollimento delle fibre muscolari del cuore.

* CARDIOPALMÌA - da καρδία kard-ìa *cuore* e παλμὸς palm-òs *palpito* - palpitazione di cuore.

* CARDIOPATÌA - da καρδία kard-ìa *cuore* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia di cuore.

* CARDIOPÈTALO - da καρδία kard-ìa *cuore* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. anonacee; i cui petali hanno forma di cuore.

* CARDIORREXÌA - da καρδία kard-ìa *cuore* e ῥῆξις rèx-is *rottura* - rottura del cuore.

* CARDIORRÌNO - da καρδία kard-ìa *cuore* e ῥὶν rìn *naso* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; la cui tromba ha forma di cuore.

* CARDIOSCLEROSÌA - da καρδία kard-ìa *cuore* e σκληρὸς skler-òs *duro* - induramento del cuore.

* CARDIOSPÈRMO - da καρδία kard-ìa *cuore* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. sapindacee; i cui semi sono rivestiti di un'arista cordiforme.

* CARDIOSTENÌA - da καρδία kard-ìa *cuore* e στενὸς sten-òs *stretto* - ristringimento delle aperture del cuore.

* CARDIOSTEÒSI - da καρδία kard-ìa *cuore* e ὀστέον ost-èon *osso* - ossificazione del cuore.

* CARDIOTÀRSO - da καρδία kard-ìa *cuore* e ταρσὸς tars-òs *tarso* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; distinti da tarsi a forma di cuore.

* CARDIOTOMÌA - da καρδία kard-ìa *cuore* e τομὴ tom-è *sezione* - dissezione del cuore.

* CARDIOTRAUMÌA - da καρδία kard-ìa *cuore* e τραῦμα tràum-a *ferita* - ferita al cuore.

* CARDÌSOMA - da καρδία kard-ìa *cuore* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di crost. decapodi brachiuri; a forma di cuore.

* CARDÌTE - da καρδία kard-ìa *cuore* - infiammazione di cuore. 2 Gen. di moll. dimiarii, fam. cardiacee; distinti da conchiglie a forma di cuore.

* CARDÌTICO - da καρδία kard-ìa *cuore* - ep. di febbre in cui il malato prova violente palpitazioni di cuore.

* CARDOPERICARDÌTE - da καρδία kard-ìa *cuore* e περικάρδιον perikàrd-ion *pericardio* - infiammazione del cuore e del pericardio.

CAREBARÌA - da κάρη kàr-e *testa* e βάρος bàr-os *peso* - gravezza del capo, peso alla testa.

* CARFÒFI - da κάρφος kàrf-os *chiodo* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett., fam. calamarii; distinti da due scudetti internasali.

CARFOLOGÌA - da κάρφος kàrf-os *truciolo* e λέγω lèg-o *raccolgo* - agitazione automatica e continua delle

mani e delle dita come per raccogliere trucioli, piccoli oggetti; sintomo di pazzia.

Caria - da κάρυον kàr-yon *noce* (skt. chara *duro*) - *m*. gen. di p. d., fam. juglandacee; il cui frutto è una sorta di noce.

*Carianto - da χάρις chàr-is *grazia* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. melastomacee; che hanno bei fiori porporini.

Cariatide - da Κάρυα Kàr-ya *Caria*, città del Peloponneso - figura in pietra di donna, vestita di una lunga tunica; che serve a guisa di colonna per sostenere una cornice; così detta perchè le Cariatidi o donne di Caria portavano una tunica che a quel modo copriva tutta la persona.

*Carica - da κείρω kèir-o, kìr-o *taglio* - gen. di p. m., fam. ciperacee; che hanno foglie a lembi taglienti e, in alcune specie, acuti anche gli angoli dei fusti.

*Caridina - da καρύδιον *karyd-ion*, dim. di κάρυον kàr-yon *noce* - gen. di crost. decapodi macruri; che hanno aspetto di una piccola noce.

*Caridiòidi - da καρύδιον *karyd-ion*, dim. di κάρυον kàr-yon *noce* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - fam. di crost. stomapodi; che arieggiano ad una piccola noce.

Cariessa - da χάρις chàr-is *grazia* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. terediti; di forme e colori eleganti.

Cariocatàcte - da κάρυον kàr-yon *noce* e καταάκτης katàkt-es *rompitore* (κατὰ *katà* part. intens. e ἄγνυμι àgn-ymi *rompo*) - *m*. gen. d'ucc. passeri conirostri, fam. corvi; che rompono le noci per mangiarne il gheriglio.

*Carióclоa - da κάρυον kàr-yon *noce* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; piante erbacee il cui frutto è una cariopse.

* Cariodàfne - da κάρυον kàr-yon *noce* e δάφνη dàfn-e *lauro* - gen. di p. d., fam. lauracee; il cui frutto è una cariopse.

* Cariofillee. V. *Cariofillo* n° 2.

Cariofillo. V. *Cardamòmo* - gen. di p. d., fam. mirtacee (secondo alcuni, anticamente era nome anche di altre piante aromatiche, p. e. del cubebe).

*Cariofillo - questo vocabolo non si trova negli scrittori antichi ellenici nel senso di *garofano;* è dubbio se abbia origine ellenica, se sia stato trasmesso a noi per via degli Elleni (ellenico volgare γαρούφαλον *garùfal-on*). Certo non può avere l'etimo di *cariofillo* n° 1. Forse deriva dalla radice skt. ço *acuire* e da φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. cariofillee o diantee; che hanno foglie strettissime, lunghe, in punta; volg. *garofano*.

* Cariòpse - da κάρυον kàr-yon *noce* e ὄψις òps-is *aspetto* - frutto secco indeiscente, che arieggia ad una noce.

Càro - dal skt. kar *offendere, uccidere;* kâra *morte, uccisione* - *a*. sopore profondo con immobilità ed insensibilità (per malattia, ubbriachezza ecc.); immagine della morte. 2 *m*. Lungo e profondo sopore morboso, accompagnato da lesione delle facoltà mentali.

Càro. V. *Cardamòmo* - gen. di p. d., fam. ombrellifere (o sp. del gen. *sesali*).

Carotico. V. *Càro* - ep. di febbre accompagnata dal caro n° 1.

*Carotidèo. V. *Caròtidi* - condotto o canale delle arterie carotidi.

Caròtidi. V. *Càro* n° 1 - arterie che portano il sangue alle differenti parti della testa; così nominate dagli antichi perchè le consideravano come sede del sonno.

* Carpànto - da καρπὸς karp-òs *frutto* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. a., fam. rizospermee; il cui frutto nell'aprirsi si presenta simile ad un fiore.

* Carpèllo - da καρπὸς karp-òs *frutto* - organo elementare, libero o aderente ad altri, la cui riunione dà origine al pistillo. 2 Frutto parziale che proviene da un solo fiore o da un solo pistillo, in un frutto composto.

* Carpìdio - dim. di καρπὸς karp-òs *frutto* - piccolo frutto diviso, con cellule separate da una capsula infranta.

Carpo - da καρπὸς *karp-òs* - parte del membro pettorale compresa fra l'avambraccio e la mano.

Carpobalsamo - da καρπὸς karp-òs *frutto* e βάλσαμον bàlsam-on *balsamo* - bacca dell'albero da cui proviene il balsamo orientale.

* Carpòboli - da καρπὸς karp-òs *frutto* e βάλλω bàll-o *getto* - tr. di p. a., fam. funghi licoperdacei; i cui semi giunti a maturità vengono slanciati dalla pianta.

* Carpocàpsa - da καρπὸς karp-òs *frutto* e κάψις kàps-is *atto di divorare* (κάπτω kàpt-o *mangio avidamente, divoro*) - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che divorano, guastano i frutti.

* Carpòcera - da καρπὸς karp-òs *frutto* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di p. d., fam. pedaliacee; i cui frutti hanno forma di cornetti.

* Carpodesmia - da καρπὸς karp-òs *frutto* e δεσμὸς desm-òs *legame* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui spori sono disposti in lunghe serie.

Carpofagìa. V. *Carpòfago* - atto, abitudine di nutrirsi di frutta.

Carpòfago - da καρπὸς karp-òs *frutto* e φάγω fàg-o *mangio* - che si nutre di frutta. 2 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che si nutrono di frutta.

* Carpo-falàngio - da καρπὸς karp-òs *carpo* e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - (del dito mignolo) muscolo che va dal legamento annulare e dall'osso uncinato all'estremità superiore della prima falange del dito mignolo. 2 (del pollice) Muscolo che si attacca da una parte al grande osso, al legamento annulare del carpo e al terzo osso del metacarpo, e dall'altra alla parte superiore della prima falange del pollice e alle ossa sesamoidi dell'articolazione vicina.

Carpofìllo - da καρπὸς karp-òs *frutto* e φύλλον fyll-on *foglia* - *m*. gen. di p. a., fam. felci; i cui spori sono contenuti in ricettacoli sul margine delle fronde.

* Carpòfilo - da καρπὸς karp-òs *frutto* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che amano le frutta.

Carpòforo - da καρπὸς karp-òs *frutto* e φέρω fèr-o *porto* - *m*. sostegno del solo pistillo che debbe divenir frutto; sin. di *ginòforo*.

* Carpòlito - da καρπὸς karp-òs *frutto* e λίθος lìth-os *pietra* - frutto fossile.

* Carpolòbia - da καρπὸς karp-òs *frutto* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. poligalacee; il cui frutto ha forma di baccello.

Carpologìa - da καρπὸς karp-òs *frutto* e λόγος lògos *discorso* - *m*. scienza che ha per oggetto speciale lo studio dei frutti.

* Carpomanìa - da καρπὸς karp-òs *frutto* e μανία *manìa* - malattia delle piante, per sovrabbondanza di vita, onde producono gran quantità di frutta ma di poco sapore.

* Carpo-metacàrpio - da καρπὸς karp-òs *carpo* e μετακάρπιον metakàrp-ion *metacarpo* - (del dito mi-

gnolo) muscolo che si stende dal legamento annulare anteriore del carpo al quinto osso del metacarpo. 2 (del pollice) Muscolo che si stende dal legamento annulare anteriore del carpo e del trapezio al primo osso del metacarpo.

* Carpomòrfa – da καρπὸς karp-òs *frutto* e μορφὴ morf-è *forma* – apotecio di lichene che rassomiglia ad un frutto.

* Carpomorfìte. V. *Carpomòrfa* – pietra che ha la forma o l'impronta di un frutto.

* Carpòptosi – da καρπὸς karp-òs *frutto* e πτῶσις ptòs-is *caduta* – malattia delle piante per cui i frutti cadono fuor di tempo, prima di maturarsi.

* Càrpo-sotto-falangio (del pollice) – vocab. ibr. (V. *Carpofàlangio*) – muscolo che si stende dal legamento annulare del carpo al lato radiale della prima falange del pollice.

* Cartèrgo – da χάρτης chàrt-es *carta* (caledonico chairt *corteccia*) e ἔργον èrg-on *lavoro* – gen. d'ins. imen., tr. vespei; che si fanno un nido di una specie di cartone fino e liscio.

Cartofilàce. V. *Cartofilàcio* – sin. di *archivista*.

Cartofilàcio – da χάρτης chàrt-es *carta* e φυλάττω fylàtt-o *custodisco* – sin. di *archivio*.

* Cartonèma – da χάρτης chàrt-es *carta* e νῆμα nèm-a *filo* – gen. di p. m., fam. commelinee; la cui corteccia ha la consistenza della carta, ed è coperta di peli lunghi simili a fili.

Casmodìa – da χάσμη chàsm-e *apertura* – replicato sbadiglio, con apertura convulsiva della bocca; sintomo di alcune malattie. 2 Iato nel verso; concorso di vocali senza elisione.

Cassìta – da κασσύω kassy-o *cucio* – gen. di p. d., fam. lauracee, tr. cassitee; che vivono parassite di altre piante, cui sono attaccate, quasi cucite con un gran numero di radichette papilliformi.

* Cassitèe. V. *Cassita*.

* Castanospèrmo – da κάστανον kàstan-on *castagna* e σπέρμα spèrm-a *seme* – gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui semi hanno gusto di castagne.

Catà – κατὰ – come preposizione significa *contro, da, sotto, con, per, sopra, secondo ecc.* – Nei composti ha senso di *contro* (V. *Catacùstica*, *Catòptrica*); *giù, al basso* (V. *Catarropia*); *con* (V. *Catechismo*); spesso è particella intensiva (V. *Catapèpsi*), o il contrario (V. *Catalèctico*), ecc.

* Catabaptìsti – da κατὰ katà *contro* e βαπτίζω baptiz-o *battezzo* – settarii cristiani che negavano la necessità del battesimo.

Catabàtico – da καταβαίνω katabèn-o *discendo* (κατὰ katà *giù* e βαίνω bèn-o *vado*) – *m*. ep. di febbre che decresce.

Catabròsa – da κατὰ *katà* part. intens. e βρώσκω, βιβρώσκω bròsk-o, bibròsk-o *consumo*, *divoro* – *m*. gen. di p. m., fam. graminee; che gli animali erbivori mangiano con avidità.

Catacàuma – da κατακαίω katakè-o *ardo interamente*, *consumo* (κατὰ *katà* part. intens. e καίω *kè-o*, fut. καύσω kàus-o *brucio*) – scottatura; bolla per scottatura.

Catacàusi. V. *Catacàuma* – *m*. combustione spontanea del corpo umano, prodotta da eccessiva abitudine di ubbriachezza.

Catacàustica – da κατὰ katà *contro* e καίω *kè-o*, fut. καύσω kàus-o *ardo* – *m*. curva formata dai raggi riflessi.

CATACHÈNO - da κατὰ *katà* part. intens. e χαίνω chèn-o *sono aperto* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, che hanno mandibole ampie e molto aperte.

CATACLÈIDE - da κατὰ katà *sotto, in relazione* e κλεὶς, κλειδὸς klèis klìs, kleid-òs klid-òs *clavicola* - osso cartilaginoso situato ove l'omoplata si unisce alla clavicola.

CATACLISMO - da κατακλύζω kataklyz-o *inondo* (κατὰ *katà* part. intens. e κλύζω klyz-o *bagno*) - diluvio, pioggia dirottissima e ruinosa. 2 Improvvisa e terribile rovina. 3 Docciatura.

* CATACÒMBA - da κατὰ katà *sotto* e κύμβος kymb-os *cavità, profondità* - grotta; cavità sotterranea naturale o artifiziale, ove si seppellivano i morti.

CATÀCRESI - da καταχράομαι katachr-àome *abuso* (κατὰ kat-à *male* e χράομαι chr-àome *uso*) - figura retorica in cui si adopera una parola impropria invece di una propria.

* CATACÙSTICA - da κατὰ katà *contro* e ἀκούω akù-o *odo* - scienza dei suoni ripercossi. 2 Arte di far degli echi, che ripercuotano i suoni.

CATADIÒPTRICA. V. *Catadiòptrico* - parte dell'ottica che abbraccia la catoptrica e la dioptrica.

* CATADIÒPTRICO - da κατὰ katà *contro*, διὰ dià *per, attraverso* e ὄπτομαι òpt-ome *veggo* - ep. di ciò ch'è relativo e alla luce riflessa e alla rifratta.

CATÀDROMO - da κατὰ *katà* part. intens. e δρόμος dròm-os *corso* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che corrono rapidamente.

CATADÙPA - da καταδουπέω katadup-èo *cado con gran fracasso, strepito cadendo* (κατὰ katà *giù* o part. intens. e δοῦπος dùp-os *strepito, fracasso*) - precipitosa e fragorosa cascata d'acqua.

CATÀFAGO - da κατὰ *katà* part. intens. e φάγω fàg-o *mangio* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; molto voraci.

* CATAFÒNICA - da κατὰ katà *contro* e φωνὴ fon-è *voce* - sin. di *catacùstica*.

CATAFRÀCTA. V. *Catafràcto* - corazza. 2 Armatura completa. 3 *m*, Specie di corazza scagliosa che copre il corpo di certi pesci. 4 *m*. Gen. di pesci, fam. siluroidi; che si distinguono per un inviluppo osseo che ne copre la testa.

* CATAFRACTÀRIO. V. *Catafràcto* - uomo armato da capo a piedi, da ogni parte.

CATAFRÀCTO - da κατὰ *katà* part. intens. e φράττω fràtt-o *copro, munisco* - cavaliere coperto di un'armatura completa del pari che il suo cavallo. 2 *m*. Specie di fasciatura nelle lussazioni, in cui la fascia più volte s'incrocicchia e copre tutta la parte offesa.

* CATAGLÒSSO - da κατὰ katà *giù* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - strumento medico che serve ad aprire la bocca calcando la lingua e la mascella inferiore.

CATAGLOTTÌSMO - da κατὰ katà *con* e γλῶττα glòtt-a *lingua* - bacio lascivo, di lingua con lingua.

CATAGMÀTICO - da κατὰ *katà* part. intens. e ἄγμα àgm-a *frattura* - che si riferisce a fratture; buono per le fratture; proprio a favorire la consolidazione delle fratture.

* CATAGRÀMMA - da κατὰ *katà* part. intens. e γράμμα gràmm-a *lettera* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; ornati di vivi colori e colle ali coperte di segni simili a cifre aritmetiche.

CATALÈCTI - da καταλέγω katalèg-o *scelgo accuratamente* (κατὰ *katà* part. intens. e λέγω lèg-o *scelgo*) - raccolta di squarci, di frammenti, di brevi componimenti scelti.

*Catalèctico – da κατὰ katà *meno* e λήγω lèg-o *finisco* – sorta di verso che manca di una sillaba in fine.

Catalepsi, *Catalepsìa, Catalèssi, Catalessìa – da καταλαμβάνω katalambàn-o *occupo interamente, intendo* (κατὰ *katà* part. intens. e λαμβάνω lambàn-o *prendo, occupo* – λῆψις lèps-is *atto di prendere, di occupare ecc.* dal tema λάβω *làb-o* per λαμβάνω *lambàn-o*) – affezione morbosa caratterizzata dalla perdita istantanea della mente, del movimento, mentre continuano le funzioni della vita interna; così detta perchè a un tratto si impadronisce di tutta la persona, rendendola immobile.

Catalèptico. V. *Catalèpsi* – proprio della catalepsi. 2 Che è affetto di catalepsi. 3 Ep. di proprietà di certe piante o parti di piante di conservare la posizione che loro vien data; così detta perchè un tal fenomeno avviene per le parti del corpo nella catalepsi. 4 Ep. di facoltà d'intendere.

Catàlisi – da καταλύω kataly-o *distruggo* (κατὰ *katà* part. intens. e λύω lyo *sciolgo, struggo*) – *m.* azione di alcuni corpi non per affinità ma per il solo fatto della loro presenza, per cui si sciolgono alcune combinazioni chimiche e se ne formano altre.

Catalìtico. V. *Catàlisi* – *m.* che è proprio della catalisi; che si riferisce alla catalisi.

Catàllage – da καταλλάζω katallàz-o *riconcilio* (κατὰ katà *con, rispetto a* e ἀλλάζω allàz-o *cambio*) – assoluzione di un penitente nell'antica Chiesa, per cui veniva riammesso a partecipare a tutti i misteri cristiani.

Catàlogo – da καταλογίζομαι katalogiz-ome *enumero, ordino* (κατὰ katà e λόγος lòg-os *secondo ragione*) – enumerazione ordinata di più oggetti.

*Catameniàle. V. *Catamènie* – ep. di rogna, che torna mensualmente invece di mestrui.

Catamenie – da κατὰ katà *per* e μὴν, μηνὸς mèn, men-òs *luna, mese* – mestrui, purgazioni mensili delle donne.

*Catanìttro – da κατὰ *katà* part. intens. e νύττω nytt-o *pungo* – strumento per pungere gli ascessi della cornea.

Catapàno – da κατὰ katà *in, sopra* e πᾶν pàn *tutto* – governatore delle possessioni che nel medio evo l'impero bizantino aveva nelle provincie meridionali d'Italia; così detto perchè riuniva tutti i poteri civili e militari.

Catapàsma – da κατὰ katà *sopra* e πάσσω pàss-o *spargo* – medicamento pulverulento di cui gli antichi spargevano il corpo o alcune delle sue parti.

Catapèpsi – da κατὰ *katà* part. intens. e πέψις pèps-is *digestione* (πέπτω pèpt-o *digerisco*) – digestione perfetta.

Catapèptico. V. *Catapèpsi* – ep. di ciò che promuove, coadiuva una perfetta digestione.

*Catapètalo – da κατὰ katà *basso* e πέταλον pètal-on *petalo* – ep. di corolla polipetala, i cui petali aderenti per la loro base all'androforo non cadono separatamente dopo la fioritura.

Cataplàsma – da κατὰ katà *sopra ecc.* e πλάσσω plàss-o *formo* – medicamento topico, consistente come farina bollita, che si applica sopra una parte malata quale emolliente e rinfrescante.

Cataplexìa – da κατὰ *katà* part. intens. e πλήσσω plèss-o *colpisco* – privazione di senso e di moto

in qualche parte del corpo, quasi per colpo violento e improvviso.

Catàptosi - da κατὰ katà *giù* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - caduta improvvisa del corpo sul suolo, per un attacco di epilepsia o di apoplexia.

* Catapùlta - da κατὰ katà *contro* e πάλλω pàll-o *vibro* - macchina di guerra da lanciar grossi macigni, dardi ecc., o da battere, sconnettere, atterrare le mura di una città.

Cataràcta, * Cataràtta, Cateràtta - da καταῤῥάσσω katarràss-o *precipito* (κατὰ katà *giù* e ῥάσσω, ῥάττω ràss-o, ràtt-o *erompo, precipito*) - parte dirupata dell'alveo di un fiume, in cui per improvviso cambiamento di livello le acque precipitano al basso. 2 Riparo alle porte di una città fortificata, che si può calar giù per impedire l'ingresso; sin. di *saracinesca*. 3 Pioggia a scroscio, rovinosa. 4 *m*. Opacità del cristallino dell'occhio o delle sue membrane o dell'umore di Morgagni, che impedisce i raggi luminosi di pervenire alla retina; così detta perchè si attribuiva una volta alla caduta di un umore sugli occhi. 5 *m*. Apertura fatta per pigliar l'acqua e per mandarla via a sua posta, che si apre e chiude con imposta di legno.

Càtari - da καθαρὸς kathar-òs *puro* - *m*. settarii cristiani del secolo xi... xiii, i quali sostenevano che da essi soli era conservata pura la dottrina evangelica.

Catarismo - da καθαρίζω katha-rìz-o *purifico* - *m*. primo grado della filosofia cristiana, che consiste nel purgare il cuore dagli affetti terreni

* Catarràle. V. *Catàrro* - che è proprio del catarro; che produce il catarro.

Catarrèctico. V. *Catarrexia* - che promuove la catarrexìa; ch'è proprio della catarexia.

Catarrexìa - da καταῤῥήγνυμι katarrègn-ymi *prorompo, esco con impeto* (κατὰ katà *giù* o part. intens. e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo*) - abbondante e impetuosa evacuazione.

* Catarrìnii - da κατὰ katà *di sotto* e ῥὶν rìn *naso* - fam. di scimie; fra i cui caratteri è l'avere le narici vicine e aperte al disotto del naso.

Catàrro - da καταῤῥέω katarrè-o *scorro abbondantemente* (κατὰ *katà* part. intens. e ῥέω rè-o *scorro*) - infiammazione acuta o cronica delle membrane mucose, con aumento della secrezione abituale di esse.

Catarropìa - da κατὰ katà *giù* e ῥέπω rèp-o *volgo, tendo* - flusso dei liquidi verso le parti inferiori, particolarmente verso le parti addominali.

* Catarròso. V. *Catàrro* - ep. di persona che patisce di catarro o di cosa che cagioni catarro.

Catarsìa - da καθαρὸς kathar-òs *puro* - *m*. evacuazione naturale o artificiale per una parte del corpo.

Catàrte - da καθαρτὴς kathart-ès *purificatore* (καθαίρω kathèr-o *purgo*) - *m*. gen. d'ucc. rapaci, fam. avoltoi, st.-fam. catartinii; così detti perchè nettano la terra e contribuiscono a purificar l'aria mangiando gli avanzi putrefatti.

Catartico - da καθαρὸς kathar-òs *puro* - purgante; *m*. specialmente purgante gagliardo, ma meno del drastico; che in poco tempo, senza grande irritazione, netta il canale intestinale.

* Catartìnii. V. *Catàrte*.

Catartismo - da κατὰ katà *in relazione* o part. intens. e ἀρτίζω ar-

fiz-o *acconcio* - riduzione di un osso lussato.

* CATARTOCÀRPO - da καθαίρω ka-thèr-o *purgo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - sp. di p. d., gen. cassia, fam. papilionacee; il cui frutto ha virtù purgative.

CATASCASMO - da κατὰ *katà* part. intens. e σχάζω schàz-o *scarifico* - scarificazione profonda che avviene nella cancrena e nello sfacelo.

CATASCÒPIO - da κατασκοπέω kata-skop-èo *osservo attentamente* (κατὰ *katà* part. intens. e σκοπέω skop-èo *osservo*) - nave molto veloce, che si usava per ispiare le mosse della flotta nemica o per altro che richiedesse molta prestezza.

CATASTÀLTICO - da κατὰ *katà* part. intens. e στέλλω stell-o *ritengo, ristringo* - sin. di *stiptico*.

CATÀSTASI - da καθίστημι ka-thìst-emi *stabilisco* (κατὰ *katà* part. intens. e ἵστημι ìst-emi *stabilisco*) - parte dell'orazione in cui si espongono i fatti e specialmente si prepara l'animo dei giudici a sentir le prove. 2 Parte del poema drammatico, in cui il viluppo cominciato nell'epitasi si mantiene, si complica, per poscia svilupparsi nell'ultima parte, che è la catastrofe.

CATÀSTROFE - da καταστρέφω ka-tastrèf-o *rovescio* (κατὰ *katà* part. intens. e στρέφω strèf-o *volgo*) - cangiamento rapido, definitivo nelle condizioni di persona fisica o morale; *m.* in peggio. 2 Conclusione del poema epico o drammatico; ultimo avvenimento ch'è conseguenza degli antecedenti; *m.* in un senso sfavorevole a tutti o ad alcuni personaggi del poema. 3 *m.* Grande sconvolgimento della natura.

CATATASI - da κατὰ *katà* part. intens. e τάω, τείνω t-ào, tèin-o, t-ino *stendo* - estensione e riduzione delle membra fratturate.

CATÈCHESI - da κατηχέω katech-èo *istruisco a voce* (κατὰ katà *con, a* e ἦχος èch-os *voce*) - istruzione elementare (specialmente nei misteri della religione cristiana), fatta oralmente.

CATECHÈTICA. V. *Catèchesi* - *m.* scienza dell'insegnamento elementare orale (specialmente religioso).

* CATECHISMO. V. *Catèchesi* - sin. di *catèchesi*. 2 Libro che contiene lezioni elementari (specialmente di religione), in forma dialogica.

CATECHISTA. V. *Catèchesi* - maestro d'istruzione elementare orale (specialmente religiosa).

CATECHÌSTICO. V. *Catèchesi* - che appartiene al catechismo; che ha per iscopo la catechesi.

* CATECUMENATO. V. *Catecùmeno* - tempo d'istruzione del catecumeno. 2 Condizione del catecumeno.

CATECÙMENO. V. *Catèchesi* - chi viene istruito oralmente nei principii della religione cristiana, per disporlo a ricevere il battesimo.

CÀTEDRA, * CÀTTEDRA - da καθέδρα kathèdr-a *sedia* (κατὰ katà *per, sopra* e ἕδρα èdr-a *sedia* - ἕζομαι èz-ome *siedo*) - sede ove s'insegnano scienze, lettere, arti liberali. 2 Ufficio di ammaestrare pubblicamente.

* CATEDRÀLE, CATTEDRÀLE. V. *Càtedra* - chiesa ove si trova la cattedra, la sede del vescovo in una città.

* CATEDRÀTICO, CATTEDRÀTICO. V. *Càtedra* - che si riferisce a cattedra. 2 Che ammaestra in cattedra.

CATÈFIA - da κατήφεια katèf-èia, katèf-ia *tristezza* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; così nominati perchè hanno le ali superiori

nerastre e le inferiori bianche ma con orlatura nera, colori di lutto.

Categorèma. V. *Categorìa* - *a.* attributo; *m.* aspetto sotto cui si considera un termine che si colloca in una categoria.

* Categoremàtico. V. *Categorìa* - ep. di cosa che è veramente tale quale il suo nome l'annuncia (secondo gli scolastici).

Categorìa - da κατηγορέω kategor-èo *attribuisco* (κατὰ katà *relativamente* e ἀγορέω agor-èo *dico*) - ordine, classe in cui sono raccolti gli esseri della stessa natura o sotto la stessa modalità.

Categòrico. V. *Categorìa* - proprio di categoria; che si riferisce a categoria. 2 *m.* Preciso, esatto, che esclude il dubbio.

* Cateràtta. V. *Cataràcta.*

Catèresi - da καθαιρέω kather-èo *distruggo* (κατὰ *katà* part. intens. e αἱρέω er-èo *distruggo*) - dimagrimento, consunzione. 2 *m.* Azione delle sostanze caustiche.

Caterètico. V. *Catèresi* - *m.* ep. di sostanze caustiche atte a consumar le carni fungose che sorgono dalle ferite o dalle ulcere, o far sparire escrescenze dalle membrane mucose.

Catetère - da καθίημι kathì-emi *immergo, approfondisco* (κατὰ katà *sotto, in* e ἵημι ì-emi *introduco*) - sonda o strumento esploratore destinato a percorrere un canale qualunque; specialmente, sonda che si introduce nella vescica orinaria.

Cateterìsmo. V. *Catetère* - introduzione di una sonda in un canale qualunque del corpo; specialmente, introduzione di un catetere, una candela, uno strumento litotritore nella vescica.

Catèto - da καθίημι kathì-emi *abbasso* (κατὰ katà *giù* e ἵημι ì-emi *mando*) - linea perpendicolare, tratta dal sommo all'imo; particolarmente, l'uno o l'altro dei due lati del triangolo rettangolo che formano l'angelo retto. 2 Linea perpendicolare che passa per l'occhio della voluta del capitello ionico, e che serve di punto fisso per tracciare questa voluta. 3 Linea tirata da un punto radiante, perpendicolare alla linea riflettente od al piano dello specchio.

Catoblèpa - da κάτω kàt-o *giù* e βλέπω blèp-o *guardo* - *m.* st.-gen. di mamm. ruminanti cerofori; che guardano in basso.

* Catocatàrtico - da κάτω kàt-o *giù* e καθαίρω kathèr-o *purgo* - purgante che opera per secesso.

Catòco - da κατέχω katèch-o *occupo, tengo interamente* (κατὰ *katà* part. intens. e ἔχω èch-o *ho, tengo*) - morbosa disposizione al sonno, senza che questo venga; detta pure *coma vigile.* 2 Sin. di *catalepsìa.*

* Catocenadèlfo - da κάτω kàto *sotto*, κοινὸς koin-òs, kin-òs *comune* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - mostro cenadelfo, in cui i due corpi sono uniti per l'estremità inferiore.

* Catocàla - da κάτω kàto *sotto* e καλὸς kal-òs *bello* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; in cui solamente le ali di sotto sono coperte di sfoggiati colori, mentre quelle di sopra sono di colore oscuro.

* Catocrìsope - da κάτω kàto *sotto*, χρυσὸς chrys-òs *oro* e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; di un bel color d'oro, di sotto.

Càtodo - da κατὰ katà *verso* e ὁδὸς od-òs *via* - *a.* passaggio. 2 *m.* Polo positivo della pila da cui l'elettricità passa nei corpi che si vogliono decomporre.

* Catodònte - da κάτω kàto *sotto* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os

*dente* - gen. di mammi. cetacei; così detti perchè hanno denti rudimentali o nulli alla mascella superiore, e bene sviluppati all'inferiore.

* Catoftàlmo - da κατὰ katà *presso* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - ep. delle antenne di un insetto, inserite presso gli occhi.

Catogèo - da κάτω kàto *sotto* e γῆ gè *terra* - stanza sotterranea per garantirsi dal caldo nella state, o per conservarvi i frutti ed altri commestibili.

* Catomètopi - da κάτω kàto *sotto* e μέτωπον mètop-on *fronte, parte anteriore* - fam. di crost. decapodi brachiuri; che hanno il corpo compresso nella parte anteriore.

Catomismo - da κάτω kàto *sotto* e ὦμος òm-os *omero* - mezzo impiegato dai chirurghi antichi per ridurre la lussazione dell'omero (l'operatore metteva la sua spalla sotto l'ascella del braccio lussato e levava il paziente di terra, in modo che il peso del corpo operava la riduzione).

* Càtope - da κάτω kàto *sotto* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni, che hanno gli occhi nella parte inferiore della testa.

* Catòpigo - da κάτω kàto *sotto* e πυγὴ pyg-è *ano* - gen. di echin.; il cui ano è nella faccia posteriore.

* Catorrètico - da κάτω kàto *sotto* e ῥέω rè-o *scorro* - purgante per secesso.

* Catòstomo - da κάτω kàto *sotto* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di pesci, fam. ciprinoidi; caratterizzati da grosse labbra che circondano la bocca aperta al disotto e propria a succhiare.

Catòptrica - da κατὰ katà *contro*, ὄπτομαι òpt-ome *veggo* - parte della fisica che tratta della luce riflessa.

Catòptrico. V. *Catòptrica* - che appartiene alla catoptrica.

* Catoptromanzìa - da κάτοπτρον kàtoptr-on *specchio* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - arte di far apparire in uno specchio magico le cose lontane o le future.

* Catoptromànte. V. *Catoptromanzìa* - chi fa apparire in uno specchio imagini di cose lontane o di future.

Càttedra, * Cattedràle. V. *Càtedra*, * *Catedràle*.

* Cattolicità. V. *Cattòlico* - insieme dei fedeli cattolici. 2 Dottrina della chiesa cattolica. 3 Conformità alla dottrina cattolica.

* Cattolicìsmo. V. *Cattòlico* - insieme delle dottrine professate dalla chiesa cattolica romana.

Cattòlico - da καθολικὸς katholik-òs *universale* (κατὰ *katà* part. intens. e ὅλος òl-os *tutto intero*) - ep. di chiesa cristiana, che comprende molte chiese particolari e abbraccia tutti quelli che hanno la stessa fede ovunque siano sparsi; titolo che si danno la chiesa romana e la costantinopolitana. 2 Cristiano che appartiene a chiesa cattolica; specialmente, a quella di Roma. 3 Che si riferisce a cattolico o alla chiesa cattolica. 4 Ep. di rimedio che si credeva buono per tutti i mali. 5 *m*. Ep. di fornello che serviva per tutte le specie di operazioni, usato in chimica. 6 *m*. Titolo che prendono i re di Spagna.

Catulòtico - da κατὰ *katà* part. intens. e οὐλὴ ul-è *cicatrice* - che cicatrizza completamente; ch'è proprio a far sparire le cicatrici.

Caulèdone - da καυλὸς kaul-òs *gambo* - ep. di frattura d'osso di traverso e senza scheggie; come si taglia un gambo di pianta, di netto.

* Caulèrpa - da καυλὸς kaul-òs

*gambo* e ἕρπω èrp-o *striscio* - gen. di p. a., fam. ficee zoospermee, tr. caulerpee; che consistono in un gambo rampicante sulla sabbia, dal cui lato superiore spuntano foglie membranose.

* Caulerpèe. V. *Caulèrpa*.

* Caulerpìte. V. *Caulèrpa* - gen. di p. a. foss., fam. alghe zoospermee, tr. caulerpee.

* Caulescènte - da καυλὸς kaul-òs *gambo* - ep. di pianta che ha gambo; opposto ad *acaulo*.

* Caulìcolo - da καυλὸς kaul-òs *caulo* - parte intermedia dell'embrione che ha germogliato, fra i cotiledoni e la radice; sin. di *piumetta*. 2 Pianta fanerogama parassita di altri vegetali. 3 Viticcio che esce sotto le foglie del capitello corintio e si curva sotto le volute.

* Cauliflòro - vocab. ibr. da καυλὸς kaul-òs *gambo* e lat. flos, floris *fiore* - ep. di pianta i cui fiori spuntano dal gambo.

Càulo - da καυλὸς *kaul-òs* - gambo, fusto delle piante.

* Caulòbio - da καυλὸς kaul-òs *gambo* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve vivono nell'interno di alcune piante acquatiche.

* Caulocàrpio - da καυλὸς kaul-òs *gambo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - ep. dei vegetali il cui gambo è persistente e porta più volte frutto.

* Caulodònte - da καυλὸς kaul-òs *gambo* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. neuropt., fam. planipenni; le cui antenne, a foggia di piccolo gambo, hanno la sommità dentellata.

* Caulogàstro - da καυλὸς kaul-òs *gambo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. di p. a., fam. funghi pilobolidi; che si presentano sotto forma di piccoli filamenti con pori gonfi a modo di mazza.

* Caulopteride - da καυλὸς kaul-òs *gambo* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a foss., fam. felci; che consistono in grandi gambi.

Càuma - da καίω *kè-o*, fut. καύσω kàus-o *ardo* - ardor febbrile.

Càuna - da χαυνὸς chaun-òs *superbo* - *m*. gen. d'ucc. gallinacei, fam. alectoridei; così nominati per gli splendidi colori delle penne, massime per il superbo pennacchio che ne adorna la testa.

Càusone - da καίω *kè-o*, fut. καύσω kàus-o *ardo* - febbre caratterizzata da un calore e una sete eccessivi.

Càustico - da καίω *kè-o*, fut. καύσω kàus-o *brucio* - sostanza che messa in contatto con un corpo organizzato, lo distrugge corrodendolo, come il fuoco. 2 *m*. Ep. del piano generato dal punto d'incontro dei raggi riflessi sopra una superficie curva, e che si tagliano altrove che nel fuoco della superficie medesima. 3 *m*. Ep. di umore acre, mordente (in senso morale).

Cautèrio - da καίω *kè-o*, fut. καύσω kàus-o *brucio* - agente che serve per disorganizzare tessuti organici, così detto perchè opera o per fuoco o consumando i tessuti per azione chimica a somiglianza del fuoco. 2 Ulcera artificiale che si apre nelle parti in cui abbonda il tessuto cellulare, introducendo in esso una sostanza che agisce consumando come il fuoco.

* Cauterizzaziòne. V. *Cautèrio* - atto di cauterizzare, distruggere un tessuto vivo, sano o malato.

Ceanòto - da κεάνωθος keànoth-os *specie di cardo* - *m*. gen. di p. d., fam. ramnacee; fra le cui specie alcune sono spinose.

Cèbo – da κῆβος kèb-os *scjmia* – *m.* gen. di mamm. quadrumani; sorta di scimie che hanno la coda molto lunga.

* Cebocèfalo – da κῆβος kèb-os *scimia* e κεφαλή kefal-è *testa* – gen. di mostri che hanno testa simile a quella delle scimie.

* Cecidodàfne – da κηκὶς, κηκίδος kekìs, kekìd-os *noce di galla* e δάφνη dàfn-e *alloro* – gen. di p. d., fam. lauracee, che producono coccole simili a noci di galla.

* Cecidomiìa – da κηκὶς, κηκίδος kekìs, kekìd-os *noce di galla, escrescenza* e μυῖα my-ìa *mosca* – gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; dalle cui uova deposte nella scorza di certi alberi si forma un'escrescenza, una specie di noce di galla.

* Cedrèla – da κέδρος kèdr-os *cedro* – gen. di p. d., fam. cedrelacee; il cui legno somiglia a quello del cedro per la bellezza e l'incorruttibilità.

* Cedrelacèe. V. *Cedrèla.*

Cedrelèo – da κέδρος kèdr-os *cedro* e ἔλαιον èle-on *olio* – olio estratto dai frutti del cedro.

Cedrìte – da κέδρος kèdr-os *cedro* – vino in cui entrava la resina del cedro, e che si prescriveva dagli antichi come vermifugo.

Cèdro – da κέδρος *kèdr-os* – gen. di p. d., fam. esperidee. 2 Gen. di p. d., fam. conifere.

* Cefalacànto – da κεφαλὴ kefal-è *testa* e ἄκανθα àkanth-a *spina* – gen. di pesci, fam. triglie; la cui testa termina con quattro lunghe punte che sporgono dai soprascapolari e dagli opercoli.

* Cefalàgra – da κεφαλὴ kefal-è *testa* e ἄγρα àgr-a *dolore* – dolore artritico della testa.

Cefalalgìa – da κεφαλὴ kefal-è *testa* e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore che occupa una regione qualunque o tutta l'estensione del cranio.

Cefalàlgico. V. *Cefalalgìa* – ep. di febbre quotidiana, i cui accessi sono accompagnati da un forte dolor di capo.

* Cefalàndra – da κεφαλὴ kefal-è *testa* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *organo maschile* – gen. di p. d., fam. cucurbitacee; i cui fiori maschi sono posti in cima di lunghi peduncoli.

* Cefalantèe. V. *Cefalànto.*

* Cefalàntera – da κεφαλὴ kefal-è *testa* e ἀνθηρὰ anther-à *antèra* – gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno antere fornite di filamenti tondeggianti in cima.

* Cefalànto – da κεφαλὴ kefal-è *testa* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. rubiacee, tr. cefalantee; i cui fiori sono agglomerati in capitoli globulosi.

* Cefalàntio – da κεφαλὴ kefal-è *testa* e ἄνθος àntho-s *fiore* – specie di fioritura propria dei fiori composti, che presenta una sorta di globo o testa.

* Cefalària – da κεφαλὴ kefal-è *testa* – gen. di p. d., fam. dipsacee; i cui fiori sono riuniti in capitoli terminali, subglobulosi.

* Cefalàrtico – da κεφαλὴ kefal-è *testa* e ἀρτίζω artìz-o *acconcio, sano* – ep. di rimedio creduto efficace a purgare la testa.

* Cefalàti – da κεφαλὴ kefal-è *testa* – cl. di moll., che hanno testa; sin. di *cefalòfori.*

* Cefalèa – da κεφαλὴ kefal-è *testa* – dolor di testa, cronico, continuo o vario nell'intensità e nella durata, che occupa tutta la testa.

* Cefalemiìa – da κεφαλὴ kefal-è *testa* e μυῖα my-ìa *mosca* – gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui larve vivono nei seni frontali e mascellari dei montoni.

* Cefalemàtoma – da κεφαλὴ kefal-è *testa* e αἷμα, αἵματος èma,

èmat-os *sangue* - tumore alla testa dei neonati, che dipende da sangue sparpagliato sotto il pericranio.

* Cefalìa - da κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno testa molto grande in paragone del corpo. 2 Dolor di capo.

Cefàlico - da κεφαλή kefal-è *testa* - che si riferisce alla testa; come arterie, vene, rimedii ecc.

* Cefalìte - da κεφαλή kefal-è *testa* - infiammazione della testa.

Cèfalo - da κεφαλή kefal-è *testa* - sp. di pesci acant., fam. mugiloidi, gen. mugile; distinti da una testa larga nella parte superiore.

* Cefalobàro - da κεφαλή kefal-è *testa* e βάρος bàr-os *peso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la testa di un volume straordinario, sopratutto i maschi.

* Cefalobrànchio - da κεφαλή kefal-è *testa* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - gen. di anell. chetopodi; caratterizzati dalla inserzione di due branchie libere sulla testa.

* Cefalocèle - da κεφαλή kefal-è *testa* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia o tumore del capo.

* Cefalòcera - da κεφαλή kefal-è *testa* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno una tromba lunga e sporgente a modo di sifone. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. tentredinei; *idem*.

* Cefalocìsti - da κεφαλή kefal-è *testa* e κύστις kyst-is *vescica* - gen. di vermi entozoarii; vescichette con una specie di enfiamento cefalico.

* Cefalòculo - voc. ibr. da κεφαλή kefal-è *testa* e lat. oculus *occhio* - sin. di *polifèmo*.

* Cefalòdela - da κεφαλή kefal-è *testa* e δῆλος dèl-os *palese* - gen. d'infus., fam. politrochi; forniti di una specie di testa all'estremità anteriore del corpo.

* Cefalodèndro - da κεφαλή kefal-è *testa* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. d'ins. col pent., fam. fillòceri; in cui da ciascun articolo delle antenne, nei maschi, sporge un filo lineare, peloso.

* Cefalòdio - da κεφαλή kefal-è *testa* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - ricettacolo di certi licheni, rotondo, a foggia di testa.

* Cefalo-faringèo - da κεφαλή kefal-è *testa* e φάρυγξ fàrynx *faringe* - ep. di un muscolo e di un'aponeurosi comuni all'apofisi basilare nella testa e al muscolo costrittore nel faringe.

* Cefalòfima - da κεφαλή kefal-è *testa* e φῦμα fym-a *tumore* - tumore alla testa.

* Cefalòfio - da κεφαλή kefal-è *testa* e ὄφις òf-is *serpente* - gen. di ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno la testa lunga e sottile, a mo' di serpente.

* Cefalofòlide - da κεφαλή kefal-è *testa* e φολίς, φολίδος fol-is, folid-os *scaglia* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; che hanno la testa coperta di scaglie.

* Cefalòfori. V. *Cefalòforo* - sin. di *cefalàti*.

* Cefalòforo - da κεφαλή kefal-è *testa* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; il cui carattere essenziale consiste in fiori solitarii, globulosi, quasi a foggia di testa.

* Cefalogènesi - da κεφαλή kefal-è *testa* e γένεσις gènes-is *generazione* - storia dello sviluppo della testa degli animali, nei varii periodi della loro vita.

* Cefalografìa - da κεφαλή kefal-è *testa* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione delle parti che formano la testa.

Cefalòide - da κεφαλή kefal-è *testa* e εἶδος èid-os, id-os *specie, so-*

*miglianza* - *m*. ep. di piante che terminano in una fioritura ad un solo capo.

* CEFALOLÈIA - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e λεῖος lèi-os, lì-os *liscio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; che differiscono dai cassidarii per alcuni caratteri, fra cui, per avere la testa liscia.

* CEFALOLOGÌA - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato della testa.

* CEFALÒMA - da κεφαλὴ kefal-è *testa* - cancro midollare o encefaloide.

* CEFALÒMELO - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e μέλος mèl-os *membro* - mostro la cui anomalia è caratterizzata dall'inserzione di uno o due membri accessorii sulla testa.

* CEFALÒMETRO - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare le dimensioni della testa del feto in un parto difficile.

* CEFALÒPACO - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e παχὺς pach-ys *grosso* - gen. di mamm., fam. lemurii; che hanno testa grossa.

* CEFALÒPAGO - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e παγεὶς pag-èis, pag-ìs *attaccato* (πήγνυμι pègn-ymi *attaccare*) - mostro composto di due individui a ombilichi distinti, colle teste riunite per le cime in senso inverso.

* CEFALOPÀPPO - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e πάππος pàpp-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte; a scape lunghe, coperte di un pelo lanoso.

* CEFALÒPODI - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - cl. di moll.; caratterizzati dalla inserzione dei tentacoli, che servono di piedi, sulla parte anteriore della testa.

* CEFALÒPSIDI - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e ὄψις òps-is *vista* - tr. d'ins. dipt., fam. atericeri; forniti di testa molto grossa.

* CEFALÒPTERA. V. *Cefalòptero* - gen. di pesci, fam. razze; la cui testa ottusa e quadrata porta ad ogni angolo una piccola natatoja che rassomiglia a una specie di corno.

* CEFALÒPTERO - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ucc., fam. baccivoridei; così nominati a cagione del gran pennacchio di cui è ornata la testa della specie tipo di questo genere.

* CEFALORRACHIDIO - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e ῥάχις ràch-is *spina dorsale* - ep. di membrane ecc., che hanno relazione colla testa e colla spina dorsale.

* CEFALÒSFERO - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e σφαῖρα *sfera* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno testa sferica.

* CEFALOSPÒRIO - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui spori sono riuniti in capitoli in cima dei filamenti fertili.

* CEFALÒSTENO - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e στενὸς sten-òs *stretto* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno testa più stretta e lunga dei generi affini.

* CEFALOSTIGMA - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e στίγμα *stigma* - gen. di p. d., fam. campanulacee; il cui stilo ha uno stigma tondeggiante, quasi a foggia di testa.

* CEFALÒSTOMI - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e στόμα stòm-a *bocca* - tr. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearii; in cui il primo articolo fa le veci di testa e di bocca.

* CEFALOTÈE. V. *Cefalòto*.

* CEFALOTÈCHIE - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e θήκη thèk-e *astuccio* - tr. di p. a., fam. epatiche; distinte dalla fruttificazione collocata in una spe-

cie di scatola o di capolino in cima ad un pedicello.

Cefalòti - da κεφαλὴ kefal-è *testa* - *m.* fam. di pesci acant.; distinti da una testa molto voluminosa.

Cefalòto - da κεφαλὴ kefal-è *testa* - *m.* gen di mamm., fam. chiropteri; che hanno testa grossa. 3 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno testa molto grossa in proporzione del rimanente del corpo. 4 *m.* Gen. di p. d., fam. rosacee, tr. cefalotee; la cui fioritura è una specie di spiga ramosa e gonfia a mo' di testa.

* Cefalotomìa - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e τομὴ tom-è *taglio* - operazione che si eseguisce quando la testa del feto non può passare per il bacino, e consiste nel tagliarla in pezzi.

* Cefalotribo - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e τρίβω trìb-o *stritolo* - strumento con cui si stringe e stritola la testa di un feto, quando non passa per il bacino.

* Cefalòtrichi - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello, pelo* - tr. di p. a., fam. funghi; la cui fruttificazione consiste in una specie di capolino composto di filamenti o crini che contengono le spore.

* Cefalotrìpesi - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e τρυπάω tryp-ào *buco, trapano* - operazione chirurgica di trapanare il cranio.

* Cefelide - da κεφαλὴ kefal-è *testa* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - gen. di p. d., fam. rubiacee, tr. cefelidee; caratterizzate da fiori riuniti in capitoli terminali.

* Cefelidèe. V. *Cefèlide*.

* Cefenomiìa - da κηφὴν kefèn *calabrone* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno somiglianza coi calabroni e colle mosche.

* Celacne - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* e ἄχνη àchn-e *gluma* - gen. di p. m., fam. graminee; la cui gluma è bivalva, coll'esterna valva ventrata e cava.

* Celànto - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. portulacee; i cui fiori sono fatti a imbuto o a campana.

* Celastrinèe. V. *Celàstro*.

Celàstro - da κήλαστρον kèlastr-on *albero* di gen. indeterminato, sempre verde - *m* .gen. di p. d., fam. celastrinee.

Celìaco - da κοιλία koil-ìa, kìl-ìa *ventre* - che si riferisce agl'intestini (arteria, plesso, ganglio ecc.). 2 *m.* Ep. di malattia che consiste in un flusso di ventre con forti dolori di stomaco cagionato da imperfetta digestione per iscarsezza di bile.

* Celìdio - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* - gen. di p. d., fam. papilionacee; che hanno la guaina staminale fessa in due.

Celiòde - da κοιλία koil-ìa, kil-ìa *ventre* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; molto grossi.

* Celiodèsmo - da κοιλία koil-ìa, kil-ìa *ventre* e δεσμὸς desm-òs *vincolo, fascia* - fascia usata dalle donne per comprimere il ventre e comparire più snelle.

Celo - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; distinti da un profondo incavo nella parte superiore del corsaletto.

* Celoclìna - da κοῖλος kòil-os kìl-os *cavo* e κλίνη klìn-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. anonacee; così nominate per la forma cava del ricettacolo.

* Celodònti - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gr. di rett. saurii,

fam. lacertii; che hanno i denti solcati.

* CELÒGENO - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* e γένυς gèn-ys *mascella* - gen. di mamm. roditori, fam. cavii; distinti da una cavità prodotta da una dilatazione dell'apofisi molare dell'osso mascellare superiore.

* CELÒGINA - da κοῖλος kòil os kì-l-os *cavo* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *organo femminile dei fiori* - gen. di p. m., fam. orchidee: distinte principalmente dalla forma cava del labello nei fiori femminei.

CELÒMA - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* - *m.* ulcera profonda nella cornea.

* CELOMÈRA - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. pent., fam. crisomelini; che hanno le tibie solcate.

* CELOMÌTRA - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* e μίτρα *mitra* - gen. di p. a,, fam. funghi; che presentano una specie di cappello fatto a mitra, internamente cavo o vuoto.

* CELOPNÈE - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* e πνέω pnè-o *respiro* - fam di moll. gasteropodi; che hanno una cavità polmonare come organo della respirazione.

CELÒPO - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* e πούς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - gen. di mamm., fam. sdentati; così detti per la conformazione cava dei loro piedi.

* CELÒSIA - da κηλὸς kel-òs *splendido*, o da κηλέω kel-òo *disecco* - gen. di p. d., fam. amarantacee; che producono fiori eleganti, i quali conservano il loro vivace colore anche diseccati.

* CELOSÒMII. V. *Celòsomo*.

* CELÒSOMO - da κήλη kèl-e *tumore* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di mostri, fam. celosomii; distinti da una cavità laterale o media, e dallo spostamento erniario del cuore.

* CELOSPERMÈE - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - sez. di p. d., fam. ombrellifere; caratterizzate da una cavità nella faccia interna dei carpelli.

* CELOSPÒRIO - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui spori hanno una cavità centrale.

* CELOSTÈRNO - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* e στέρνον stèrn-on *sterno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; così detti per la forma incavata dello sterno.

* CELOSTÌGMA - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* e στίγμα *stigma* - gen. di p. d., fam. ericacee; il cui stilo ha stigma cavo.

CELÒSTOMA - da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; in cui l'orlo anteriore del mento è molto depresso.

* CELOSTOMÌA. V. *Celòstoma* - difetto di pronuncia, per cui la voce non esce chiara, ma, come da uno speco, oscura e grave; voce sepolcrale.

CELÒSTOMO. V. *Celòstoma* - che ha voce non limpida, ma oscura, quasi sepolcrale.

CELOTOMÌA - da κήλη kèl-e *ernia* e τομὴ tom-è *taglio* - taglio di un'ernia.

* CÈMBALO - da κύμβη kymb-e *cavità* - *a.* strumento musicale cavo, di metallo, simile ai nostri piatti. 2 *m.* Tamburello che consiste in una cartapecora stirata sopra un cerchio, con sonagli. 3 *m* Strumento a tasti, a corde metalliche, in cui il suono vien prodotto mediante pezzettini di penne inserite nella linguetta dei saltarelli.

* CENADÈLFO - da κοινὸς koin-òs, kin-òs *comune* e ἀδελφὸς adelf-òs

*fratello* - mostro doppio composto di due corpi quasi egualmente sviluppati, uniti in modo che posseggono in comune uno o più membri necessarii alla vita.

* Cènangia - da κενὸς ken-òs *vuoto* e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* - malattia proveniente dal vuoto dei vasi sanguigni, da scarsezza di sangue.

* Cenàngio. V. *Cenàngia* - gen. di p. a., funghi; così detti per il loro cavo ricettacolo.

Cèncride - da κέγχρος kènchr-os *miglio* - *m*. sp. di rett. ofidii, gen. boa; che hanno la pelle coperta di macchiette simili a grani di miglio. 2 *m*. Gen. d'ucc. rapaci, fam. avoltoi; che frequentano i campi coltivati a miglio per far preda degli uccelletti granivori.

* Cencrìte - da κέγχρος kènchr-os *miglio* - gen. di moll. foss.; sorta di granellini rotondi come miglio, che compongono certe roccie calcari, ora dette ooliti. 2 Piccolo diamante, grosso come un grano di miglio.

Cèncro - da κέγχρος kènchr-os *miglio* - *m*. gen. di p. m., fam. graminee; il cui frutto è un piccolo seme quasi rotondo, simile al miglio.

* Cencroblèfaro - da κέγχρος kènchr-os *miglio* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - tubercoletto duro sulle palpebre, simile a un grano di miglio.

* Cenìa - da κενὸς ken-òs *vuoto* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; che hanno picciuoli terminali cavi e il calice vacuo sotto il ricettacolo.

Cenobiàrca - da κοινόβιον koinòbi-on, kinòbi-on *cenobio* e ἄρχω àrch-o *presiedo* - superiore di cenobiti.

Cenòbio - da κοινὸς koin-òs, kin-òs *comune* e βίος bì-os *vita* - luogo in cui uomini o donne vivono insieme, ubbidienti alle medesime regole di disciplina cristiana.

Cenobìta. V. *Cenòbio* - chi vive con altri vita comune in un cenobio. 2 *m*. Frutto diviso fino alla sua base in pericarpi privi di stili, articolati sopra una ginobase che porta uno stilo unico.

Cenobìtico. V. *Cenòbio* - ch'è proprio di cenobio, di cenobita.

* Cenocòcco - da κενὸς ken-òs *vuoto* e κόκκος kòkk-os *grano* - gen. di p. a., fam. funghi; che si presentano sotto forma di globuli, il cui volume massimo è quello di un pisello, fragili e quasi sempre vuoti.

* Cenogàstro - da κενὸς ken-òs, *vuoto* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; i quali hanno l'addome cavo.

* Cenogìnio - da κοινὸς koin-òs, kin-òs *comune* e γυνὴ gyn-è *donna*, *organo femmineo* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui organi seminiferi sono riuniti come nei funghi.

* Cenogònio - da κοινὸς koin-òs, kin-òs *comune* e γονὴ gon-è *generazione* - gen. di p. a., fam. bissacee; i cui sporidii sono contenuti in una sola teca.

Cenologìa - da κοινὸς koin-òs, kin-òs *comune* e λόγος log-os *discorso* - conferenza fra più individui; consulto fra più medici.

* Cenòmelo - da κοινὸς koin-òs, kin-òs *comune* e μῆλον mèl-on *melo* - gen. di p. d., fam. pomacee; arbusti, molto comuni al Giappone, e che somigliano ad un melo.

* Cenòmici - da κενὸς ken-òs *vuoto* e μύκης mìk-es *fungo* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui fusti sono talora vuoti al di dentro e terminano in una specie di bicchiere largo e vuoto.

* Cenomiìa - da κοινὸς koin-òs, ki-n-òs *comune* e μυῖα my-ia *mosca* - gen. di ins. dipt., fam. tanistomii; che vanno a sciami.

* Cenorràmfi - da κενὸς ken-òs *vuoto* e ῥάμφος ràmf-os *becco* - fam. d'ucc. passeri arrampicatori; il cui becco è celluloso e spugnoso.

Cènosi - da κενὸς ken-ós *vuoto* - purga, evacuazione.

* Cenolìa - da κοινὸς koin-òs, ki-n-òs *comune* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; molto comuni, che si trovano in gran copia.

Cenotàfio - da κενὸς ken-òs *vuoto* e τάφος táf-os *tomba* - tomba vuota, che s'innalzava a cittadini morti in mare, in guerra, in paese lontano e che non avevano ricevuto gli onori della sepoltura.

* Cenotàlami - da κοινὸς koin-òs, kin-òs *comune* e θάλαμος thàlam-os *stanza*, fig. *ricettacolo*, *apotecio* - cl. di p. a., fam. licheni, i cui ricettacoli sono formati dal tallo.

* Cenòtico - da κοινὸς koin-òs, kin-òs *comune* - *m.* ep. di funghi formati da filamenti fruttiferi riuniti e saldati fra loro.

* Cenotrofospèrmio - da κοινὸς koin-òs, kin-òs *comune*, τροφὴ trof-è *alimento* e σπέρμα spèrma *seme* - ep. delle piante, che hanno un trofospermo comune alla base dell'ovario, o più trofospermi uniti lungo l'asse del medesimo.

Centàurea - da Κένταυρος Kèntaur-os *Centauro* - gen. di p. d., fam. sinanteree cinaree, tr. centauree; così nominate in onore del Centauro Chirone valente nella medicina.

* Centaurèe. V. *Centaurèa*.

Centàuri - da κεντέω kent-èo *pungo*, *trafiggo* e ταῦρος taur-os *toro* (skt. sthaurin *cavallo robusto*, *stallone*; sthaura *forza*) - popolo nomade di mandriani; che la favola rappresenta come mezzi uomini e mezzi cavalli. - L'etimologia suindicata è quella che corre, ch'è comunemente accettata; ma sembra poco probabile. Si può congetturare che κεν *ken* sia invece di γεν *gen* (con leggera e frequente alterazione di lettera), da γένος gèn-os *generazione*, *popolo*, *nazione*, γεννάω gen-n-ào *genero*; nel qual caso *Centauro* significherebbe *uomo robusto*, *forzuto*, o *uomo generato da un cavallo*, favola cui avrebbero dato occasione le suddette voci affini. - I Centauri che abitavano la Tessaglia, la Macedonia, il Pindo, erano forse affini ai Taurisci della Tracia, ai Taurii della Tauride.

Centète - da κεντέω kent-èo *pungo* - m. gen. di mamm. insettivori; il cui corpo è coperto di spine.

* Centigràmmo - vocab. ibr. da cento e γράμμα *gràmma* - centesima parte del gramma.

* Centilitro - vocab. ibr. da cento e λίτρα litr-a *litro* - centesima parte del litro.

* Centimetro - vocab. ibr. da cento e μέτρον mètr-on *metro* - centesima parte del metro.

* Centistero - vocab. ibr. da cento e στερεὸς stere-òs *stero* - centesima parte dello stero o stajo.

* Centradènia - da κέντρον kentr-on *pungolo* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen di p. d., fam. melastomacee; le cui antere più piccole si prolungano in un'appendice glanduliforme.

* Centrantera - da κέντρον kentr-on *pungolo* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam scrofularinee; le cui antere sono guernite di pungoli o speroni.

* Centrànto - da κέντρον kéntr-on *pungolo* e ἄνθος ànth-os fiore - gen. di p. d., fam. valerianacee; che si

distinguono dal gen. valeriana per lo sperone di cui è guernita la base del fiore.

* Centràrco – da κέντρον kèntr-on *aculeo* e ἀρχὸς arch-òs *ano* – gen. di pesci acant., fam. percoidi; che hanno, fra gli altri caratteri distintivi, alcune spine alla natatoja anale.

* Centràtero – da κέντρον kèntr-on *aculeo* e ἀθήρ athèr *stelo* – gen. di p. d., fam. composte vernonie; il cui stelo è sottile e spinoso.

Cèntride – da κεντρὶς, κεντρίδος kentr-ìs, kentrìd-os *aculeo* – *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. antofo-ridi; le cui mandibole sono armate di quattro acuti denti.

Centrìna – da κέντρον kèntr-on *punta* – gen. di pesci acant., fam. squalidi; molto spinosi.

Centrìno – da κέντρον kèntr-on *punta* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui protorace è talvolta armato, nei maschi, di due punte.

Centrìsco – dim. di κέντρον kèntr-on *aculeo* – *m.* gen. di pesci acant., fam. tubulirostri; forniti di una lunga e forte spina sul dorso.

Cèntro – da κέντρον kèntr-on *punta, punto* – punto di un cerchio da cui i punti della circonferenza sono egualmente distanti.

* Centròcero – da κέντρον *punta* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno antenne puntute.

* Centroclìnio – da κέντρον kèntr-on *aculeo* e κλίνη klin-e *letto*, fig. *ricettacolo* – gen. di p. d., fam. composte mutisiacee; il cui carattere essenziale consiste nelle spine corte e disposte in più linee concentriche di cui è irto il ricettacolo dei fiori.

Centròforo – da κέντρον kentr-on *aculeo* e φέρω fèr-o *porto* – *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi che hanno le coscie armate di forti speroni.

* Centrogàstro – da κέντρον kentr-on *aculeo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* – gen. di pesci anfacanti; distinti da quattro pungoli e sei raggi articolati a ciascuna pinna toracica.

* Centrognàto – da κέντρον kèntr-on *punta* e γνάθος gnàth-os *mascella* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno mandibole puntute.

* Centrolèpide – da κέντρον kèntr-on *punta* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* – gen. di p. m., fam. centrolepidee; fornite di scaglie appuntite.

* Centrolepidèe. V. *Centrolèpide*.

* Centrolòbio – da κέντρον kèntr-on *aculeo* e λοβὸς lob-òs *baccello* – gen. di p. d., fam. papilionacee; il cui baccello termina in un forte aculeo, vestigio dello stilo, irto di tre lunghe spine.

* Centròlofo – da κέντρον kèntr-on *aculeo* e λόφος lòfos *cresta* – gen. di pesci, fam. sgomberoidi; così nominato perchè l'ictiologo che primo classificò questo genere, osservò sulla nuca del pesce che analizzava, tre piccole punte sporgenti; carattere puramente accidentale e dipendente dal diseccamento del pesce medesimo.

* Centrònia – da κέντρον kèntr-on *aculeo* – gen. di p. d., fam. melastomacee; guernite di foglie ellittiche acuminate.

* Centrònii – da κέντρον kèntr-on *aculeo* – gr. di animali spinosi raggiati, che comprende gli echinodermi, i crinoidi e gli actinii.

* Centronòto – da κέντρον kèntr-on *aculeo* e νῶτος nòt-os *dorso* – gen. di pesci acant., fam. sgombe-

roidi; che hanno alcune spine libere avanti la pinna dorsale.

* Centropètalo – da κέντρον kèntr-on *aculeo* e πέταλον pètal-on *petalo* – gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da foglie falciformi e petali acuminati.

* Centropòdio – da κέντρον kèntr-on *punta* e ποῦς. ποδὸς pus, pod-òs *piede*, fig. *fusto* – gen. di p. d., fam. poligonacee; che hanno fusto spinoso.

* Centropògono – da κέντρον kèntr-on *aculeo* e πώγων pògon *barba* – gen. di p. d., fam. lobeliacee; in cui il lembo del calice è guernito di lacinie arricciate e falciformi.

* Centropòmo – da κέντρον kèntr-on *aculeo* e πῶμα pòm-a *opercolo* – gen. di pesci acant., fam. percoidi; che hanno gli opercoli dentellati o spinosi.

* Centroprista – da κέντρον kèntr-on *aculeo* e πρίστης prist-es sega – gen. di pesci acant., fam. percoidi; che hanno denti a sega, il preopercolo dentellato e l'opercolo spinoso.

* Centroscèlide – da κέντρον kèntr-on *punta* e σκέλος skèl-os *gamba* – gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; forniti di gambe spinose.

* Centrostàchide – da κέντρον kèntr-on *aculeo* e στάχυς stàch-ys *spiga* – gen. di p. d., fam. amarantacee; i cui fiori sono disposti a spighe, colle cinque fogliette del perigono spinescenti.

* Centrosèma – da κέντρον kentr-on *aculeo* e σῆμα sèm-a stendardo – gen. di p. d., fam. papilionacee; il cui carattere principale consiste in uno sperone corto ed ottuso sullo stendardo della corolla.

* Centrospèrmo – de κέντρον kentr-on *aculeo* e σπέρμα spèrma *seme* – gen. di p. d., fam. calicerce, i cui semi sono irti di spine.

* Centròstomi - da κέντρον kèntr-on *centro* e στόμα stòma *bocca* – fam. di echin.; in cui la bocca è centrale.

Centròto – da κέντρον kèntr-on *aculeo* – *m.* gen. d'ins. emipt. omopt., fam. membranidi; armati di un pungiglione.

* Centrùro – da κέντρον kèntr-on *aculeo* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. d'ucc., fam papagalli; che hanno la coda corta ed acuminata. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno la coda rigida e appuntita.

* Cenùro – da κοινὸς koin-òs, kin-òs *comune* e οὐρὰ ur-a *coda* – gen. di elm. cestoidi, caratterizzati da una vescichetta o coda comune a più corpi.

* Ceocèfalo – da κέω kè-o *divido* e κεφαλὴ kèfal-è *testa* – gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; che hanno la testa quasi staccata dal corpo.

Cepotàfio – da κῆπος kép-os *orto* e ταφεῖον taf-èion, taf-ìon *sepolcro* – sepolcro in un orto; orto cangiato in cimitero.

* Ceracàte – da κηρὸς ker-òs *cera* e ἀχάτης achàt-es *agata* – min.; pietra cornalina; così detta perchè è del color della cera vergine.

* Ceragènia – da κέρας kèr-as *corno* e γενειὰς gen-eiàs, gen-iàs *barba* -gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le antenne coperte di lanugine.

Ceràmia – da κέραμος kéram-os *terra cotta, tegola* – *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. diplopteri; che nidificano sotto le tegole.

Ceràmico – da κέραμος kèram-os *terra cotta* – ep. di arte, di officina che appartiene alla fabbricazione delle terre plastiche che poi si sottopongono a cottura. 2 Nome di due quartieri di Atene antica, uno dentro e l'altro fuori della città, adorni

di bei passeggi e magnifici edifizii; così detti perchè vi si fabbricavano arnesi di terra cotta. - 3 *m*. *Ceràmica* (sostantivamente); scienza che tratta di tutto ciò che si riferisce al lavoro della terra plastica.

* CERAMIEE. V. *Ceràmio*.

CERÀMIO - da κεράμιον keràm-ion *vaso di terra* - *m*. gen. di p. a., fam. ficee, tr. ceramiee; le quali consistono in tubi continui, a similitudine di vasi. 2 Gen. d'ins. imenopt., st.-tr. ceramiti; che hanno forma di vaso.

* CERAMITI. V. *Ceràmio*.

* CERAMOGRAFÌA - da κέραμος keram-os *terra cotta*, *vaso di terra cotta* e γραφὴ graf-è *descrizione*, *pittura* - descrizione dei vasi di terra cotta; parte di archeologia. 2 Arte di dipingere i vasi di terra cotta.

* CERANTÈRA - da κέρας kèr-as *corno* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. solanacee; i cui stami sono divisi in cima a foggia di due cornetti.

* CERÀNTO - da κέρας kèr-as *corno* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. gelsomini; distinte da un calice con quattro denti acuti.

* CERÀPODO - da κέρας kèr-as *corno* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di crost. isopodi, fam. gamberi; le cui antenne sono terminate da un grande articolo stiliforme.

* CERAPTÈRIGE - da κέρας kèr-as *corno* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; distinti da antenne larghe a guisa di alette.

* CERÀTTERO - da κέρας kèr-as *corno* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; le cui antenne sono larghe e piatte.

CERÀSFORO - da κέρας kèr-as *corno* e φέρω fèr-o *porto* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i cui elitri sono tronchi e armati di una spina a ciascun angolo terminale.

* CERÀSPIDE - da κέρας kèr-as *corno* e ἀσπὶς, ἀσπίδος asp-ìs, aspid-os *scudo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno l'orlo posteriore del corsaletto armato di tre denti.

CERÀSTA - da κέρας kèr-as *corno* - sp. di rett. ofidii, gen. vipere; che hanno sopra ciascun occhio una protuberanza appuntita, arcuata, cornea.

CERÀSTE - da κέρας kèr-as *corno* - *m*. gen. di moll. acefali; che hanno per carattere due sifoni alla parte anteriore del corpo, i quali escono dalle conchiglie. 2 Bacherozzolo che rode i fichi e gli abeti.

* CERASTIÈE. V. *Ceràstio*.

* CERÀSTIO - da κέρας kèr-as *corno* - gen. di p. d., fam. cariofillacee, tr. cerastiee; il cui frutto ha forma di cornetto.

* CERATÀNDRA - da κέρας, κέρατος kèr-as, kèrat-os *corno* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andròs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. m., fam. orchidee; in cui per solito il labello dei fiori maschi è munito di una appendice carnosa.

* CERATÌASI - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* - escrescenza cornea che sviluppasi sulle tempia o sulla fronte.

CERATÌNA - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* - *m*. gen. d'ins. imen., fam. melliferi; le cui antenne hanno il primo articolo lungo e cilindrico e gli altri formanti una specie di clava oblunga.

CERÀTIO - da κεράτιον keràt-ion dim. di κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* - *m*. gen. d'infus., fam. peridinii; caratterizzati dal prolungamento in forma di corno del testo. 2 *m*. Gen. di p. m., fam. orchidee; i cui frutti sono a guisa di cornetti; sin. di *cilindròlobo*. 3 *m*.

Gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; distinti da piccoli ricettacoli ramosi in forma di corno.

CERATITE - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* - *m*. affezione della cornea dell' occhio per infiammazione della congiuntiva, della coroide o dell'iride. 2 *m*. Gen. di p. a., fam. funghi, che per allungamento del loro peridio somigliano a cornetti. 3 *m*. Corno pietrificato.

* CERATOCÀRPO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. chenopodiee; il cui seme è fornito di due corna dritte ed acute.

* CERATOCÈFALO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. ranonculacee; i cui carpelli gonfi alla base a guisa di testa terminano in un lungo stilo persistente che ha forma di corno. 2 Gen. di p. d., fam. composte senecionidee; il cui frutto ha due cornetti; sin. di *bidente*.

* CERATOCÈLE - da κέρας, κέρατος kèr-as, kèrat-os *corno* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia della cornea dell'occhio, formata per dilatazione della membrana dell'umore acqueo o delle lamine superficiali della cornea medesima.

* CERATÒCHILO - da κέρας, κέρατος kèr-as, kèrat-os *corno* e χεῖλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte dal labbro cornuto delle corolle.

* CERATOCLÒE - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; piante erbacee, i cui semi terminano in tre cornetti puntuti.

* CERATODÀCTILO - da κέρας, κέρατος kèr-as, kèrat-os *dente* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di p. a., fam. felci; i cui gruppi di capsule somigliano a cornetti, a dita.

* CERATODÒNTE - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odòntos *dente* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; caratterizzati dai denti del peristomio divisi in due porzioni filiformi, a mo' di cornetti.

* CERÀTOFARINGÈO - da κέρας, κέρατ-ος kèras, kèrat-os *corno* e φάρυγξ fàrynx *faringe* - muscolo che nasce dal gran corno dell'ioide e fa parte della tonaca muscolosa della faringe.

* CERATOFILLÈE. V. *Ceratofillo*.

* CERATOFILLO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. ceratofillee; le cui foglie sono acuminate, forcute e dentellate.

* CERATÒFITI - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - tr. di pol.; che hanno forma di pianta, e sono di consistenza cornea.

* CERATÒFRIO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e ὀφρὺς ofr-ys *ciglio* - gen. di rett. batracii; che hanno sopra ciascuna palpebra un'escrescenza membranosa, una specie di cornetto

* CERATOFTÀLMI - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - fam. di crost. decapodi; che comprende quelli che hanno per solito gli occhi posti all'estremità di due articoli mobili.

* CERATÒGENO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e γεννάω genn-áo *genero* - insieme delle parti della pelle, da cui esce il corno.

* CERATOGLÒSSO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - parte del muscolo ioglosso che s'attacca alle corna dell'osso ioide e serve per i moti della lingua.

* CERATOGNÀTO - da κέρας, κέρατος kèr-as, kèrat-os *corno* e γνάθος gnà-

th-os *mandibola* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui mandibole sono acuminate, cornute.

CERATÒIDE - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e εἶδος èidos, ìd-os *specie, somiglianza* - cornea trasparente dell'occhio, che somiglia a sfoglia di corno.

* CERATÒLITO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e λίθος lìth-os *pietra* - mollusco pietrificato, che ha forma di corno.

* CERATÒLOBO - da κέρας, κέρατος kèr-as, kèrat-os *corno* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. m., fam. palme; il cui frutto è una sorta di baccello, a forma di corno.

* CERATOMALACÌA - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e μαλακὸς malak-òs *molle* - rammollimento della cornea dell'occhio.

* CERATONÈMA - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. a., fam. funghi bissacei; bissi filamentosi di consistenza cornea.

* CERATÒNIA - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui frutto è un baccello ritorto a foggia di corno; volg. *carobba*.

* CERATÒNICO - da κέρας kèr-as *corno* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins col. pent., fam. eucnemidi; che hanno unghie cornee.

* CERATONÌSSI - da κέρας, κέρατος *corno* e νύσσω nysso *pungo* - operazione che consiste nello spostare o deprimere il cristallino dell'occhio con un ago che traversa la cornea ed altre membrane.

* CERATOPÈTALO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. sassifragacee; distinte particolarmente dalle lacinie corniformi dei petali.

* CERATOPÒGONO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e πώγων pòg-on *barba* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; le cui antenne hanno otto articoli forniti di lunghi peli.

* CERATOPTÈRIDE - da κέρας kèras *corno* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a., fam. felci; le cui pinnule sterili sono lanceolate od oblunghe, e le pinnule fertili lineari, strettissime e spesso forcute come corna di cervo.

* CERATÒPTERO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e πτερὸν pter-òn *ala* - st. gen. di pesci, fam. razze, gen. cefaloptera; che comprende le specie che hanno le piccole pinne curve in forma di corno dinanzi alla testa.

* CERATOSÀNTO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; che hanno per distintivo due punte rivolte in fuori ai ritagli del calice.

* CERATOSPÈRMO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione consiste in capsule curve, a foggia di cornetti.

* CERATOSPÒRIO - da κέρας, κέρατος kèr-as, kèrat-os *corno* e σπόρος spòr-os *sporo* - gen. di p. a., fam. funghi gimnomiceti; distinti da spori oblunghi, a guisa di cornetti.

* CERATOSTAFILÌNO - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e σταφυλὴ stafyl-è *ugola* - fascio di fibre muscolari che dal corno dell'ioide si stendono verso l'ugola.

* CERATOSTIGMA - da κέρας, κέρατος kèr-as, kèrat-os *corno* e στίγμα *stigma* - gen. di p. d., fam. plumbaginee; i cui stigmi hanno forma di cornetti.

* CERATOTÈCA - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e θήκη thèk-e

*teca* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; il cui frutto consiste in una capsula tronca, con quattro angoli corniformi in cima.

* Ceratotomìa - V. *Ceratòtomo* - operazione per incidere la cornea trasparente dell'occhio nella cataratta per estrazione.

* Ceratòtomo - da κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* e τομή tom-è *sezione* - strumento chirurgico per incidere la cornea trasparente nell'operazione della cataratta per estrazione.

Ceràunio, Ceraunìte - da κεραυνὸς keraun-òs *fulmine* - sorta di pietre di diversa natura e di forma differente, che si credevano cadute dal cielo col fulmine, come piriti, belemniti, ecc. 2 Sin. di *aeròlito*.

* Ceraunògrafo - da κεραυνὸς keraun-òs *fulmine* e γράφω gràf-o *scrivo* - congegno per riconoscere se il fulmine che ha colpito il parafulmine sia ascendente o discendente e l'istante del tempo del colpo.

* Ceraunomànte V. *Ceraunomanzia* - chi pratica la ceraunomanzia.

* Ceraunomanzìa - da κεραυνὸς keraun-òs *fulmine* e μαντεία mante-ìa, mant-ìa *divinazione* - divinazione per via de' fenomeni nella caduta dei fulmini.

* Ceraunoscopìa - da κεραυνὸς keraun-òs *fulmine* e σκοπέω skop-èo *osservo* - sin. di *ceraunomanzia*.

* Ceraunòscopo - V. *Ceraunoscopia* - sin. di *ceraunomànte*.

* Cercària - da κέρκος kèrk-os *coda* - gen. d'infus., fam. microzoarii apodi, tr. cercariee; il cui corpo finisce in una sorta di coda.

* Cercariée. V. *Cercària*.

* Cercàspide - da κέρκος kèrk-os *coda* e ἀσπίς, ἀσπίδος aspis, aspìd-os *aspide* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; sorta di aspidi distinti da una lunga coda.

Cèrcide - da κερκίς, κερκίδος kerkis, kerkid-os *spola* - *m.* gen. di p. d., fam. leguminose; così denominate dalla forma del loro baccello, a spola.

Cèrco - da κέρκος kèrk-os *coda* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; il cui addome è fornito di una specie di coda.

* Cercocarpée. V. *Cercocàrpo*.

* Cercocàrpo - da κέρκος *coda* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. rosacee, tr. cercocarpee; il cui frutto è oblungo, sottile, a foggia di coda.

* Cercocèbo - da κέρκος kèrk-os *coda* e κῆβος kèb-os *scimia* - gen. di mamm. quadrumani; che comprende le scimie intermedie tra i generi cercopiteco e macaco, le quali hanno la coda più lunga del corpo.

* Cercolèpto - da κέρκος kèrk-os *coda* e λεπτὸς lept-òs *sottile* - gen. di mamm. marsupiali, che hanno coda lunga e sottile; sin. di *kinkajù*.

* Cercomònade - da κέρκος kèrk-os *coda* e μονὰς, μονάδος monàs, monàdos *monade* - gen. d'infus. asimmetri, fam. monadii, che hanno un prolungamento posteriore in forma di coda.

Cercòpe - da κερκώπη kerkòp-e *sorta di cicala* - *m.* gen. d'ins. emipt., fam. cercopidi.

* Cercòpidi. V. *Cercòpe*.

* Cercopitèco da κέρκος kèrk-os *coda* e πίθηκος pithek-os *scimia* - gen. di mamm. quadrumani; scimie che hanno coda molto lunga.

* Cercosàuro - da κέρκος kèrk-os *coda* e σαῦρα sàur-a *lucertola* - gen. di rett. saurii; sorta di lucertola colla coda molto lunga.

Cèrcosi - da κέρκος kèrk-os *coda*

- allungamento non naturale della clitoride.

Cèrea - da κέρας kèr-as *corno* - *m*. nome di due piccole apofisi situate ai fianchi, simili a corna nascenti.

Cereleo - da κηρὸς ker-òs *cera* e ἔλαιον èle-on *olio* - unguento composto di cera e olio.

* Cereòpse - da κηρὸς ker-òs *cera* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. d'ucc. palmipedi, fam. lamellirostri; i quali hanno coperta la testa, dalla base del becco sin oltre gli occhi, da una pelle gialla, color di cera.

Cerepissa - da κηρὸς ker-òs *cera* e πίσσα pìss-a *pece* - unguento composto di cera e pece.

* Cèria - da κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; forniti di corna a forma di chiodo.

Cerìnto - da κηρὸς *ker-òs* e ἄνθος ànth os *fiore* - gen. di p, d., fam. borraginee; dai cui fiori le api estraggono la cera.

* Ceritio - da κέρας kèr-as *corno* - gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi conchiliferi; che hanno testa a forma di proboscide, due tentacoli conici che portano in cima gli occhi, e conchiglia a forma di corno.

Cernòforo - da κέρνος kèrn-os *sorta di vaso di terra* e φέρω fèr-o *porto* - iniziato ai misteri di Eleusi; che portava un vaso di terra pieno di grano, di miele, d'olio ecc ; simboli dei benefizii dell'agricoltura, che Cerere aveva insegnato agli Elleni.

Ceròbata - da κέρας kèr-as *corno* e βαίνω bèn-o *vado* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno unghie cornee.

* Ceròcala - da κέρας kèr-as *corno* e καλὸς kal-òs *bello* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; i cui maschi hanno le antenne pelose e molli.

* Cerocèfala - da κέρας kèr-as *corno* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; che hanno la testa tridentata.

* Ceròcoma - da κέρας kèr-as *corno* e κόμη kòm-e *chiòma* - gen. d'ins. col. eter., fam. vescicanti; che hanno antenne pelose.

* Ceroèno - da κηρὸς ker-òs *cera* e οἶνος òin-os, ìn-os *vino* - empiastro composto di cera e di vino.

* Cerofìtidi. V. *Ceròfito*.

* Ceròfito - da κέρας kèr-as *corno* e φυτὸν fyt-on *pianta* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni, tr. cerofitidi; le cui antenne sono ramificate.

Ceròfori - da κέρας kèr-as *corno* e φέρω fèr-o *porto* - *m* tr. di mamm., ruminanti; che comprende tutti quelli a corna vuote.

Ceròforo. V. *Ceròfori* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; distinti da due appendici in forma di orecchiette poste ai due lati della testa, sopra la base delle antenne.

* Cerografìa - da κηρὸς ker-òs *cera* e γράφω gràf-o *scrivo* - atto o costume di scrivere collo stilo sopra una tavoletta intonacata di cera.

* Ceròlito - da κηρὸς ker-òs *cera* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; silicato idrato d'allumina e di magnesia; che ha aspetto di cera, bianco o verdastro, e grasso.

Cèroma - da κηρὸς ker-òs *cera* - tavoletta incerata sopra cui usavano scrivere gli antichi. 2 Unguento composto di cera ed olio, di cui solevano ungersi gli atleti.

* Ceromànte. V. *Ceromanzia* - che pratica la ceromanzia.

* Ceromanzìa - da κηρὸς ker-òs *cera* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione dedotta dalla figura, dalla distanza ecc. delle gocce di cera fusa versate in un vaso pieno d'acqua.

Ceromèle da κηρὸς ker-òs *cera*

e μέλι mèl-i *miele* - unguento composto di cera e di miele.

* Ceròpaca - da κέρας kèr-as *corno* e παχὺς pach-ys *grosso* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; distinti da grosse corna.

Ceropègia - da κηροπήγιον ceropèg-ion *candelabro* (κηρὸς kei-òs *cero* e πήγνυμι pègn-ymi *pianto, attacco*) - *m.* gen. di p. d., fam. asclepiadee, tr. ceropegiee; il cui fiore ha un'elegante corolla tubulata e lunga, quasi a foggia di candelabro.

* Ceropegièe. V. *Ceropègia.*

* Ceroplastica - da κηρὸς ker-òs *cera* e πλάσσω plàss-o *formo* - arte di dar forma alla cera in modo che imiti l'aspetto esterno degli oggetti.

* Ceròplato - da κέρας kèr-as *corno* e πλατὺς plat-ys *largo* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti particolarmente per la forma delle antenne che sono molto compresse e più larghe in mezzo.

* Ceropògono - da κέρας kèr-as *corno* e πώγων pòg-on *barba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne sono barbute.

* Ceròpria - da κέρας kèr-as *corno* e πρίων prì-on *sega* - gen. d'ins. col. pent., fam. taxicorni; distinti da antenne a sega.

* Cerorrinco - da κέρας kèr-as *corno* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ucc. palmipedi, fam. alcididi; il cui becco è coperto alla base da una membrana callosa con un appendice a foggia di cornetto.

* Ceròsteno - da κέρας kèr-as *corno* e στενὸς sten-òs *stretto* - gen. d'ins. col. eter., fam. collapteridi; che hanno antenne gracilissime.

* Ceròstroto - da κέρας kèr-as *corno* e στρωτὸς strot-òs *lastricato* (στρώννυμι strònn-ymi *io lastrico*) - lavoro di tarsia formato di quadratini di corno e di legno.

* Ceròtoma - da κέρας kèr-as *corno* e τομὴ tom-è *taglio* - gen. d'ins. col. tetr, fam. crisomelini; in cui il terzo e il quarto articolo delle antenne hanno un forte incavo.

* Ceròxide - da κέρας kèr-as *corno* e ὀξὺς ox-ys *acuto* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; in cui il terzo articolo delle antenne termina in punta.

* Ceròxilo - da κηρὸς ker-òs *cera* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. m., fam. palme; dal cui tronco trasuda una specie di cera.

* Cerozòdia - da κέρας kèr-as *corno* e ὀζώδης ozòd-es *ramoso* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; le cui antenne sono composte di trentadue articoli, ciascuno dei quali emette un lungo ramoscello.

* Cervico-acròmio - vocab. ibr. dal lat. cervix *cervice* e ἀκρώμιον akròm-ion *acromio*; ep. di un muscolo che si attacca, fra gli altri punti, al legamento cervicale posteriore e all'acromio.

* Cervico-brachiàle - vocab. ibr. dal lat. cervix *cervice* e βραχίων brach-ìon *braccio* - ep. delle nevralgie che hanno la loro sede in una parte del plesso brachiale e delle radici posteriori dell'ultimo pajo di nervi cervicali.

* Cervico-bregmàtico - vocab. ibr. dal lat. cervix *cervice* e βρέγμα brègm-a *sincipite* o *parte anteriore del capo* - ep. del diametro del capo di un fanciullo, misurando dal di dietro del collo fino al centro della fontanella frontale.

* Cervico-cònchico - vocab. ibr. dal lat. cervix *cervice* e κόγχη kònch-e *conca* (dell'orecchio) - muscolo che passando dal mezzo del legamento cervicale, si porta alla faccia dorsale dell'orecchio esterno.

* Cervico-mastoidèo - vocab. ibr. dal lat. cervix *cervice* e μαστοειδὴς mastoid-ès *mastoide* - mu-

scolo che appartiene alla parte posteriore del collo e all'apofisi mastoide.

CERÙCO - da κέρας kèr-as *corno* e ἔχω èch-o *ho* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; forniti di lunghe antenne.

* CESIÒMORO - vocab. ibr. dal lat cæsius *cesio*, sorta di pesce e ὅμορος òmor-os *affine* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che somigliano al gen. cesio.

CESTO - da κεντέω kent-èo *pungo*, *ricamo* - fascia. cinto di Venere, ornato di bellissimi ricami. 2 Guanto di cuoi addoppiati, guernito di punte, di cui si servivano gli atleti in una specie di pugilato. 3 *m*. Gen. di acal. beroidi a corpo simmetrico; che consistono in una specie di fascia, di nastro.

CESTÒIDI - da κεστὸς kest-òs *cesto*, *fascia* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - fam. di vermi intestinali; che hanno forma di nastri.

* CESTRÀCIO - da κέστρον kèstr-on *punta* - gen. di pesci acantopt., fam. selacii; pieni di spine.

* CESTRINÈE. V. *Cèstro*.

CESTRO - da κέστρον kèstr-on *punta* - *m*. gen. di p. d., fam. solanee, tr. cestrinee; che hanno foglie acuminate.

* CETÀCEI - da κῆτος kèt-os *balena* - ord. di mamm.; che hanno per tipo la balena.

* CÈTICO - da κῆτος kèt-os *balena* - ep. di un acido che esiste nel grasso dei cetacei.

* CETÌNA - da κῆτος kèt-os *balena* - grasso di balena allo stato puro.

* CETOLOGÌA - da κῆτος kèt-os *balena* e λόγος lòg-òs *discorso* - trattato sui cetacei. 2 Parte della zoologia che riguarda i cetacei.

* CETOSÀURO - da κῆτος kèt-os *balena* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. foss. giganteschi; sorta di lucertolone, i cui avanzi si trovano in terreni oolitici.

* CEUTORRÌNCO - da κεύθω kèuth-o *nascondo* e ῥύγχος rynch-os *rostro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; piccolissimi, la cui tromba non si vede.

* CEUTÒSPORA - da κεύθω kèuth-o *nascondo* e σπορὰ spor-à *seme* - gen. di p. a., fam. funghi pirenomiceti; il cui peritecio è nascosto da un tubercolo carnoso.

* CHEIRACÀNTO... CHEIROTONÌA. V. *Chiracànto*... *Chirotonìa*.

* CHELÀRIA - da χηλὴ chel-è *tenaglia* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; così detti per la forma dei palpi, a tenaglia.

* CHELEPTÈRIGE - da χηλὴ chel-è *tenaglia* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali inferiori sono più lunghe delle superiori e hanno la cima curva come un uncino, in modo che quando sono chiuse sembrano formare una sorta di tenaglia.

CHÈLIA - da χέλυς chèl-ys *testuggine* - *m*. gen. di rett. chelonii, fam. emidii; acquatici.

* CHELÌCERA - da χηλὴ chel-è *tenaglia* e κέρας kèr-as *corno* - organo della testa degli insetti aracnidi, a foggia di molla o tanaglietta, che coopera alle funzioni della masticazione.

CHELIDÒNE - da χελιδὼν chelid-òn - gen. di ucc. silvani, fam. chelidonii; volg. *rondinella*.

CHELIDÒNIO - da χελιδὼν chelidòn *rondinella* - gen di p. d., fam. papaveracee; così dette dagli antichi perchè credevano che la rondinella guarisse col loro succo gli occhi malati dei suoi pulcini. 2 Vento che spira in primavera,

quando tornano le rondinelle; sin. di *zèfiro* o *favònio*.

* Chelidòptera – da χελιδὼν chelìd-on *rondinella* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. d'ucc., fam. cuculi; che hanno la coda simile a quella della rondinella.

* Chelidoxàntina – da χελιδὼν chelid-òn *rondinella* e ξανθὸς xanth-òs *biondo* – materia colorante gialla estratta dalle foglie e dai fiori del chelidonio.

* Chelìdro – da χέλυς chèl-ys *testuggine* e ὕδρα ydr-a *idra*, o χελώνη chelòn-e *testuggine* – gen. di rett. ofidii, fam. colubri; serpente acquatico. 2 Gen. di rett. chelonii, fam. emidii; detto pure *testuggine serpentina*.

* Chelifòrme – vocab. ibr. da χηλὴ chel-è *forbice* e forma – ep. dei palpi di un insetto, quando nell'estremità sono divisi in due parti, di cui l'una si muove sull'altra.

* Chelodìna – da χέλυς chèl-ys *testuggine* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* – gen. di rett. chelonii, fam. emidi; sorta di testuggine acquatica.

Chelòna – da χείλων chèil-on, chìl-on *che ha grosse labbra* (χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro*) – *m.* gen. di p. d., fam. scrofularinee; il cui nome generico fa allusione alla grossezza del labbro superiore.

Chelònia – da χελώνη chelòn-e *testuggine* (terrestre, fluviale o marina) – *m.* gen. di rett. anfibii chelonii; che comprende le specie che vivono nel mare. 2 *m.* Gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. chelonidi; così nominati per la disposizione a striscie o macchie dei colori che ornano le loro ali, in modo simile ad un guscio di testuggine. 3 Macchina bellica, che rassomigliava ad una testuggine.

* Chelònidi. V *Chelònia*.

Chelònii – da χελώνη chelòn-e *testuggine* – *m.* ord. di rett. anfibii; che comprende le testuggini di terra, quelle di acqua dolce e quelle di salata.

Chelònio – da χηλὴ chel-è *forbice*, *tenaglia* – gen. d'ins. imen., fam. terebrani; così nominati dalla forma del loro corpo, a guisa di forbice.

Cheloniśco – dim. di χελώνη chèlòn-e *testuggine* – *m.* sinon. di *dasipo*.

* Chelòno – da χελώνη chelòn-e *testuggine* – gen. d'ins. imenopt., fam. braconidi; in cui la parte dorsale dell'addome forma una specie di invoglia tutta d'un pezzo.

Chelonòfagi – da χελώνη chelòn-e *testuggine* e φάγω fàg-o *mangio* – popoli di Tracia e di Asia Minore, che solevano nutrirsi di testuggini.

* Chelòpodi – da χηλὴ chel-è *tenaglia*, *artiglio* e πῶς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* – ep. di mammiferi le cui dita sono armate di artigli.

* Chelòstomo – da χηλὴ chel-è *tenaglia* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; distinti da mandibole sporgenti, arcuate, bidentate.

* Chelùra – da χηλὴ chel-è *tanaglia* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; il cui addome termina in una tenaglietta aguzza, ogni braccio della quale è fornito, nella sua parte media, di un doppio uncino.

Chemerìna – da χειμὼν cheimòn, chimòn *inverno* – *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che appariscono solamente in gennajo e febbrajo.

* Chemorgànico – da * χημεία chem-ìa *chimica* e ὄργανον òrgan-on *organo* – ep. di ciò che è operato

da forze chimiche ed organiche congiunte.

* CHÈMOSI - da χήμη chèm-e *buco* - oftalmia accompagnata da un tale afflusso nel tessuto cellulare sottomucoso, che la congiuntiva si gonfia e la cornea sembra come in fondo di un buco.

* CHENÀNTO - da χαίνω chèn-o *sono aperto* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui perigono è aperto.

* CHENANTOFORÈE - da χαίνω chèn-o *sono aperto*, ἄνθος ànth-os *fiore* e φέρω fèr-o *porto* - tr. di p. d., fam. sinanteree; i cui fiori hanno la corolla divisa in due labbri aperti.

* CHENOCÀRPO - da χαίνω chèn-o *sono aperto* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte da capsule che si aprono per metà.

* CHENODERMÀTOSI - da χὴν chèn *oca* e δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* - malattia della cute che consiste in tubercoletti spessi, innumerevoli e lividi; a guisa di pelle d'oca.

* CHENOPODIÈE V. *Chenopòdio*.

* CHENOPÒDIO - da χὴν chèn *oca* e ποῦς, ποδὸς pûs, pod-òs *piede* - gen. di p. d., fam. chenopodiee; fra le cui specie alcune hanno foglie larghe palmate, quasi a foggia di zampa d'oca.

CHÈRADI - da χοῖρος chòir-os, chìr-os *porco* - malattia, che consiste in tumori pieni di linfe corrotte, volg. detti *scrofole;* cui vanno singolarmente soggette le scrofe.

* CHERSÌDRO - da χέρσος chèrs-os *terraferma* e ὕδρα ydr-a *idra* - gen. di rett. ofidii, fam. acrocordi; specie di serpe anfibio.

* CHERSÌTI - da χερσαῖος chers-èos *terrestre* - fam. di rett. chelonii; che comprende quelli che vivono in terra.

CHERSONÈSO, CHERRONÈSO - da χέρσος, χέῤῥος chèrs-os, chèrr-os *sodo*, *terraferma* (lat. hæreo, passato hæsi *sono attaccato*) e νῆσος nès-os *isola* - isola che da una parte è attaccata al continente; penisola.

* CHETACÀNTO - da χαίτη chèt-e *chioma* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. acantacee; spinose, distinte da calici forniti di lunghe sete, che col tempo induriscono.

* CHETÀNTERA - da χαίτη chèt-e *chioma* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. mutisiacee; che hanno antere pelose.

* CHETOCÀLICE - da χαίτη chèt-e *chioma* e κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os *calice* - gen. di p. d., fam. composte papilionacee; distinte da calici pelosi.

* CHETOCÀRPO - da χαίτη chèt-e *chioma* e καρπὸς kàrp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. sapotacee; caratterizzate da frutta pelose.

* CHETOCNÈMA - da χαίτη chèt-e *chioma* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. d'ins. col. pent., fam. crisomelini; che hanno zampe pelose.

* CHETODÌPTERI - da χαίτη chèt-e *chioma*, δὶς dìs *due volte* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di pesci, fam. squamipenni; affini ai chetodonti, da cui differiscono per avere due pinne dorsali invece di una.

* CHETODÒNTE - da χαίτη chèt-e *chioma* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci, fam. squamipenni; i cui denti sono fini, flessibili e stretti come i peli di una spazzola.

* CHETÒFORA. V. *Chetòfore* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che sono pelosi.

* CHETÒFORE - da χαίτη chèt-e *chioma* e φέρω fèr-o *porto* - tr. di

p. a. fam. ficee zoospermee; composte di filamenti ramosi, articolati.

* CHETOLÈPIDE - da χαίτη chèt-e *chioma* e λεπὶς, λεπίδος lep-ìs, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui foglie sono coperte di peli rigidi, quasi scagliosi.

* CHETÒNIO - da χαίτη chèt-e *chioma* - gen. di p. a., fam. funghi; produzioni globose coperte di crini.

* CHETONÒTO - da χαίτη chèt-e *chioma* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'infus. rotiferi, fam. ictidinii; distinti dal dorso peloso.

* CHETÒPODI - da χαίτη chèt-e *chioma* e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - gr. di anell.; che hanno sulle parti laterali del corpo delle sete o piccoli peli spinosi inarticolati, per mezzo di cui si muovono come con piedi rudimentali.

* CHETÒPTERI - da χαίτη chèt-e *chioma* e πτερὸν pter-òn *ala* - fam. di anell. chetopodi; i cui piedi sono raccolti in più gruppi, ed hanno qualche somiglianza con un'ala, una pinna.

* CHÈTOSI - da χαίτη chèt-e *chioma* - alterazione dei capelli, che divengono duri come setole.

* CHETÒSPORA - da χαίτη chèt-e *chioma* e σπορὰ spor-à *seme* - gen. di p. m., fam. ciperacee; distinte da semi pelosi.

* CHETÙRO - da χαίτη chèt-e *chioma* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di p. m., fam. graminee; la cui gluma ha la valva inferiore terminata in una setola o coda.

* CHIÈRICO. V. *Clèro* - uomo di chiesa; che forma parte del clero.

* CHIÈSA - alterato da ἐκκλησία *ekkles-ia* (ἐκκαλέω ekkal-èo *invito* - ἐκ ek *da* e καλέω kal-èo *chiamo*) - congregazione d'uomini che hanno la stessa fede religiosa e riconoscono lo stesso capo supremo. 2 Luogo ove coloro che professano una comune fede religiosa, si riuniscono per il culto.

* CHILALGÌA - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore al labbro.

* CHILANTÌTE. V. *Chilànto*. - gen. di p. a. foss., fam. felci; che presentano qualche analogia col chilanto.

* CHILÀNTO - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. a., fam. felci; così dette per un tegumento membranoso, a foggia di labbro, aderente all'orlo della fronda.

CHILIÀGONO - da χίλια chìl-ia *mille* e γωνία gon-ìa *angolo* - figura piana e regolare, formata di mille lati ed angoli.

CHILIÀRCA - da χίλιοι chìl-ii *mille* e ἄρχω àrch-o *presiedo* - capo di mille.

CHILIÀSTI - da χίλια chìl-ia *mille* - settarii cristiani del secolo II, i quali credevano che Gesù dovesse dopo il giudizio universale riapparire sulla terra e regnar mille anni in una nuova Gerusalemme.

* CHILÌFERO - vocab. ibr. da χυλὸς chyl-òs *chilo* e lat. fero *porto* - ep. dei vasi linfatici degl'intestini, che accolgono il chilo durante la digestione e lo conducono al canale toracico.

* CHILIFICAZIÒNE - vocab. ibr. da χυλὸς chyl-òs *chilo* e lat. facio *faccio* - elaborazione che prova il chimo nell'intestino tenue e che lo rende atto a fornire il chilo.

* CHILÌNO - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. di pesci acant., fam. labroidi; così detti per la grossezza delle labbra.

* CHÌLIO - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. di pesci acant.,

fam. labroidi; distinti dal labbro superiore estensibile.

* Chiliotrichio - da χίλιοι chìl-ii *mille* e θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; i cui frutti terminano in un pennacchio di un gran numero di fili.

* Chilìte - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - tumefazione infiammatoria delle labbra.

* Chilìvori - vocab. ibr. da χυλὸς chyl-òs *succo* e lat. voro *divoro* - fam. d'ins. dipt.; le cui larve vivono nei corpi degli animali e si nutrono succhiandoli.

Chilo - da χυλὸς chyl-òs *succo* - *m.* fluido nutritivo che è estratto dagli alimenti nella digestione e poi si converte in sangue.

Chìlo - da χεῖλος chèil-os, chìl-òs *labbro* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; i cui palpi sono molto lunghi e sporgenti a mo' di becco o di labbro.

* Chilocàco - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* e κακὸς kak-òs *cattivo* - gonfiezza, indurimento delle labbra.

* Chilocarpèe - de χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. epatiche gasterocarpee; il cui frutto è quasi marginale.

* Chilocàrpo - da χυλὸς chyl-òs *succo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. apocinacee; il cui frutto consiste in una capsula piena di polpa succosa.

* Chilodàctilo - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; distinti dal labbro superiore estensibile e dai primi raggi di ciascuna pinna pettorale, i quali oltrepassano, a foggia di dita, la membrana che li riunisce; una volta classificati fra i labroidi.

* Chilodìptero - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro*, δὶς dis *due volte* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti dal lembo del proopercolo con un doppio orlo e prima classificati fra i labroidi.

* Chilòdo - χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* e ὀδοὺς odùs *dente* - di p. d., fam. labiate; il cui nome allude alla disposizione del labbro inferiore della corolla, che è trifido e il cui lobo medio è fesso in due.

* Chilòfima - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* e φῦμα fym-a *tumore* - tumore alle labbra.

* Chiloftàrtica - da χυλὸς chyl-òs *chilo* e φθαρτὸς fthart-òs *corrotto* (φθείρω fthèir-o, fthìr-o *corrompo*) - specie di cachexia o depravazione del chilo, proveniente da cibi nocivi.

* Chilogràmma - da χίλια chìl-ia *mille* e γράμμα *gràmma* sorta di peso - peso corrispondente a mille gramme.

* Chilòlitro - da χίλια chìl-ia *mille* e λίτρα lìtr-a *litro* - misura della capacità di mille litri.

* Chilòmetro - da χίλια chìl-ia *mille* e μέτρον mètr-on *metro* - misura di lunghezza, che corrisponde a mille metri.

* Chilomònade - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* e μονὰς, μονάδος monàs, monàd-os *monade* - gen. d'infus. asimmetrici, fam. monadii; animali microscopici distinti da una specie di filo o labbro che esce da un incavo del corpo.

* Chilònica - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; il cui labbro è sporgente, massime nella femmina.

* Chilonictèride - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* e νυκτερὶς, νυκτερίδος nykter-ìs, nykterid-os *nottola*

- gen. di mamm. chirotteri; distinti da una specie di pieghe membranose all'estremità del labbro inferiore.

* Chilopèa. V. *Chilopèo* - sin. di *chilificazióne*.

* Chilopèo - da χυλὸς chyl-òs *chilo* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio, formo* - ep. degli organi della digestione (bocca, ventricolo, diaframma ecc.), che contribuiscono alla formazione del chilo.

* Chiloplastìa - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* e πλάσσω *formo* - operazione per cui si restaurano più o meno completamente le labbra.

* Chilòpodi - da χίλιοι chìl-ii *mille* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - ord. di miriap.; così nominati per il gran numero dei loro piedi.

* Chilorragìa - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - scolo di sangue per le labbra.

* Chilòsa - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui ovario è circondato alla base da una specie di urnetta.

Chilosi - da χυλὸς chyl-òs *chilo* - formazione del chilo.

* Chilòsia - da χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che hanno l'orlo della bocca sporgente.

* Chilòso - da χυλὸς chil-òs *chilo* - che ha natura di chilo. 2 Che ha somiglianza col chilo.

* Chilostèro - χίλια chil-ia *mille* e στερεὸς stereòs *stajo* - misura che contiene mille staja.

* Chimatòfila - da χεῖμα, χείματος chèim-a chìm-a, chèimat-os chimat-os *inverno* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che abitano in climi freddi.

Chimèra - da χίμαιρα chìmer-a *capra* - mostro favoloso che aveva corpo di capra, testa di leone e coda di serpe. 2 *m*. Cosa aliena dalla verità, appariscente ma che non esiste, come non esiste la mostruosa Chimera 3 *m*. Gen. di pesci cartilaginosi, fam. squalidi; così nominati per cagione della singolarità e deformità della loro testa.

* Chimèrico - da χίμαιρα chìmer-a *chimera* - alieno dalla verità non solo reale, ma anco ideale.

* Chimiatrìa - da *χυμεία chym-ia *chimica* e ἰατρὸς iatr-òs *medico* - uso di preparati chimici e medicamenti secondo la teoria che spiega i fenomeni dell'economia animale coi principj della chimica.

* Chimiatro. V. *Chimiatria* - chi pratica la chimiatria.

* Chimica - da χυμὸς chym-òs *succo*, o da χέω ch-èo *verso*, o piuttosto dall'arabo chema *secreto*, o dal coptico Cheme, Chemi *Egitto* - scienza che studia le leggi della composizione dei corpi, e i fenomeni che risultano dalla loro reciproca azione molecolare. 2 *Chimica orgànica;* chimica applicata allo studio dei corpi organici. 3 *Chimica inorgànica;* chimica applicata allo studio dei corpi inorganici. 4 *Chimica tecnològica;* chimica che ha per oggetto di trarre dello studio della composizione e scomposizione dei corpi utili applicazioni alle arti, alle industrie. 5 *Chimica fisiològica;* studio delle qualità e reciproche azioni dei corpi in servigio della fisiologia. 6 *Chimica patològica;* chimica applicata allo studio delle parti del corpo umano in istato morboso - V. per le etimologie *orgànico, inorgànico, tecnològico, fisiològico, patològico*.

* Chimico. V. *Chimica* - che si riferisce alla chimica. 2 Che si occupa di chimica.

* Chimificazióne - vocab. ibr. da χυμὸς chym-òs *chimo* e lat. facio *faccio* - conversione delle sostanze alimentari in chimo.

* Chimismo. V. *Chìmica* - applizione della chimica alla fisiologia ed alla patologia.

Chimo - da χυμὸς chym-òs *succo* - *m.* poltiglia più o meno omogenea formata dalla massa alimentare quando ha subìto nello stomaco un primo grado di elaborazione.

* Chimocàrpo - da χυμὸς chym-òs *succo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. tropeolacee, il cui frutto contiene una polpa buona da mangiare.

* Chimòfila - da χεῖμα chèim-a, chìm-a *inverno* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di p. d., fam. ericacee; arbusti sempre verdi, che amano regioni fredde.

* Chimòfilo - da χυμὸς chym-òs *succo* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che assorbono colla tromba i fluidi sparsi sui fiori e sulle foglie.

* Chimonànto - da χειμὼν cnei-mon, chimòn *inverno* e ἄνθος àn-th-os *fiore* - gen. di p. d., fam. calicantee; che fioriscono d'inverno.

* Chimosi - da χυμὸς chym-òs *chimo* - formazione del chimo.

* Chiocòcca - da χιὼν chi-òn *neve* e κόκκος kòkk-os *bacca* - gen. di p. d., fam. rubiacee; così nominate per il color candido delle bacche di una delle specie.

* Chiòma - alterato da κόμη *kòm-e*, affine al skt. kam *capo* - capigliatura. 2 *m.* Foglie o brattee, che circondano la cima dell'antesi. 3 *m.* Peli inseriti all'estremità dei semi.

* Chionànto - da χιὼν chiòn *neve* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. oleacee; il cui nome allude alla gran quantità di fiori bianchi che producono.

Chiòne - da χιὼν chiòn *neve* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. palomidi; di color bianco.

Chionèa - da χιὼν chiòn *neve* - *m.* gen. d'ins. dipt , fam. tipularii; che si trovano sulla neve d'inverno.

* Chiònide - da χιὼν chiòn *neve* e εἶδος èid os, ìd os *specie, somiglianza* - gen. di ucc. trampolieri; le cui penne sono di color candido.

* Chionìfa - da χιὼν chiòn *neve* e ὑφὴ yf-è *tessuto* - gen. di p. a., fam. ficee zoospermee; che sono formate di filamenti, e si trovano d'inverno sulla neve.

* Chionìllo - da χιὼν chiòn *neve* - min.; sorta di carbonato di calce, candido come neve.

* Chionòbata - da χιὼν chiòn *neve* e βάω b-ào *vado* - st. gen. di mamm. rosicanti, gen. lepre; che corrono sulla neve. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. diurni; *idem*.

* Chionotìflosi - da χιὼν chiòn *neve* e τυφλὸς tyfl-òs *cieco* - cecità cagionata dal bagliore della neve.

* Chiòtomo - da χειὰ cheià, chià *cavità* e τομὴ tom-è *taglio* - strumento chirurgico per recidere le tonsille e le briglie dell'intestino retto o della vescica, ed estirpare le fungosità ed escrescenze nell'interno di qualche cavità.

* Chiracànto - da χεὶρ chèir, chìr *mano* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di elm. nematoidi; irti di spine palmate, a due o cinque denti, sulla parte anteriore del corpo.

Chiràgra - da χεὶρ chèir, chìr *mano* e zendo aghra, skt. gara *male*, *malattia* (persiano àgra *esantema;* ugra *tumore*, *scrofola* ecc.; turco agrŏk *malattia*, agrŏ-mak *far male*, *dolere;* gotico aglo *dolore*, turco agrŏ, (che si soggiunge al nome della parte ammalata, come ἄγρα *àgr-a* nell'ellenico, p. e. el-agrŏ-sŏ *chir-àgra*).

- golta all'estrema parte delle mani o nei legamenti e nelle giunture delle dita.

Chiràgrico. V *Chiràgra* - che è proprio della chiragra.

* Chiragròso. V. *Chiràgra* - che patisce di chiragra.

* Chirànto - da χεὶρ chèir, chir *mano* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. chirantee; i cui fiori arieggiano ad una mano.

Chirantèe. V. *Chiranto.*

Chirapsìa - da χεὶρ chèir, chìr *mano* e ἅπτω àpt-o *tocco* - azione di toccare o di stropicciare colle mani.

* Chiriatrìa. V. *Chiriàtro* - sin. di *chirurgia.*

* Chirartrìte - da χεὶρ cheìr, chìr *mano* e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - infiammazione alle articolazioni della mano.

* Chiriàtro - da χεὶρ chèir, chir *mano* e ἰατρός iatr-òs *medico* - sin. di *chirùrgo.*

* Chirartrocàco - da χεὶρ chèir, chir *mano*, ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e κακὸν kak-òn *male* - carie dell'articolazione radiocarpica.

* Chirìte - da χεὶρ chèir, chir *mano* - stalactite che imita la forma di una mano.

* Chirobalèstra - da χεὶρ chèir, chìr *mano* e βάλλω bàll-o *getto* - sorta di balestra a mano.

* Chirobalìsta - da χεὶρ chèir, chìr *mano* e βάλλω ball-o *getto* - macchina a mano, con cui anticamente si scagliavano sassi.

* Chirocèfalo - da χεὶρ chèir, chìr *mano* e κεφαλὴ kefal-è *capo* - gen. di crost.. branchiopodi; il cui testo ha la forma di una mano.

* Chirocentro - da χεὶρ cheìr, chìr *mano* e κέντρον kèntr-on *aculeo* - gen. di pesci, fam. clupeoidi; le cui pinne pettorali sono lunghe, appuntate e sostenute da un raggio esterno molto duro.

* Chiròcera - da χεὶρ chèir, chir *mano* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; distinti da antenne inserite al disotto della fronte, composte di dieci articoli, di cui ciascuno, fuorchè i tre primi, porta una lunga appendice.

* Chiroflògosi - da χεὶρ chèir, chir *mano* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* - infiammazione della mano.

* Chiroògala - da χεὶρ cheir, chir *mano* e γαλῆ gal-è *gatto* - gen. di mamm., fam. lemurii; simili ai gatti e forniti di dita divise, proprie ad afferrare e di un pollice suscettibile di movimenti proprii.

* Chirografàrio - da χειρόγραφον cheirògraf-on, chirògraf-on *chirografo* - creditore che per sua garanzia ha qualche documento legalmente firmato dal debitore.

Chiròografo - da χεὶρ chèir, chir *mano* e γράφω gràf-o *scrivo* - scrittura portante obbligazione, fatta di propria mano.

* Chirologìa - da χεὶρ chèir, chir *mano* e λόγος lòg-os *discorso* - sinon. di *chironomìa.*

Chiromachìa - da χεὶρ chèir, chir *mano* e μάχομαι màch-ome *combatto* - pugilato.

* Chiromanìa - da χεὶρ chèir, chir *mano* e μανία man-ìa - sinon. di *onanismo.*

Chiromànte. V. *Chiromanzia* - chi conosce ed esercita la chiromanzia.

Chiromanzìa - da χεὶρ chèir, chir *mano* e μαντεία mant-èia, man-t-ìa *divinazione* - divinazione delle attitudini e dell'avvenire di un uomo per l'ispezione delle sue mani, singolarmente delle linee e cavità nelle palme.

* Chiròmio - da χεὶρ chèir, chir

*mano* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. quadrumani; che hanno qualcuno dei caratteri dei topi e le zampe, massime le posteriori, simili a quelle delle scimie.

* CHIRONÈCTE - da χεὶρ chèir, chir *mano, braccio*, e νήκτης nèkt-es *nuotatore* (νέω n-èo *nuoto*) - gen. di mamm., fam. didelfi; che nuotano nei fiumi; osservabili per la forma singolare dei loro piedi anteriori, in cui l'osso pisiforme è straordinariamente sviluppato, quasi rudimento di un sesto dito e per la palmatura dei piedi posteriori. 2 Gen. di pesci acant.; le cui pinne pettorali sono portate da una sorta di peduncolo o braccio sostenuto dagli ossicini allungati del corpo.

* CHIRÒNIA - da χείρων chèir-on, chir-on *peggiore* - ulcera maligna inveterata

- CHIRÒNIA - da Χείρων Chèiron, Chiron *Chirone*, centauro che esercitava la medicina - gen. di p. d., fam. genzianee, tr. chironiée.

* CHIRONIÈE. V. *Chirònia*.

CHIRONOMÌA - da χεὶρ chèir, chir *mano, braccio* e νόμος nòm-os *legge, regola* - arte del gesto colle mani e colle braccia, sia per esprimere il pensiero, sia per accompagnare e rendere più efficace l'espressione del pensiero medesimo per mezzo della parola.

CHIRÒNOMO. V. *Chironomìa* - esperto nella chironomia. 2 *m*. Gen. d'ins. dipt., fam. tipularii culiciformi; il cui nome fa allusione alla maniera simmetrica con cui stendono le loro zampe quando si posano.

*CHIROPÈTALO - da χεὶρ chèir, chir *mano, braccio* e πέταλον pètal-on *petàlo* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; così nominate per la forma digitata dei petali.

*CHIROPLÀSTO - da χεὶρ chèir, chir *mano* e πλάσσω plàss-o *formo* - tutto ciò che vien formato colla mano. 2 Meccanismo che si adatta alla tastiera del pianoforte, per mantenere in una buona posizione le mani di chi impara a suonare questo strumento.

* CHIRÒPTERI - da χεὶρ chèir, chir *mano, braccio*, e πτερὸν pter-òn *ala* - ord. di mamm.; in cui il braccio è convertito in centro e appoggio di membrane che gli danno quasi aspetto di ala; mammiferi volanti (pipistrelli ecc.).

* CHIROSCELIDE - da χεὶρ chèir, chir *mano, braccio* e σκέλος skèlos *gamba* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; le cui gambe anteriori sono larghe e palmate all'estremità a guisa di mani.

* CHIROSCOPIA - da χεὶρ chèir, chir *mano* e σκοπέω skop-èo *osservo* - sin. di *chiromanzia*.

* CHIROSTÈMONE - da χεὶρ chèir, chir *mano* e στήμων stèm-on *stame* - gen. di p. d, fam. sterculiacee; il cui apparecchio staminale è un tubo cilindrico, quinquefido in cima.

CHIROTÈCA - da χεὶρ chèir, chir *mano* e θήκη thèk-e *teca* - sinon. di *guanto*. 2 *m*. Gen. di p. a., fam. spongiarii; che presenta l'aspetto di un guanto.

CHIROTESÌA - da χεὶρ chèir, chir *mano* e θέσις thès-is *posizione* - atto di stender le mani per benedire.

* CHIROTÈUTE - da χεὶρ chèir, chir *mano, braccio* e τευθὶς teuth-is *seppia* - gen. di moll. cefalopodi fam. loligopsidei; distinti da braccia lunghissime.

* CHIROTIPOGRAFÌA — da χεὶρ chèir, chir *mano*, τύπος typ-os *tipo* e γράφω gràf-o *scrivo* - maniera di stampare, facendo l'impressione sui tipi colle mani invece che col tor-

chio (per esempio nel far le prove di stampa).

Chiròto - da χεὶρ chèir, chir *mano* - *m*. gen. di rett. saurii, fam. anfisbene; distinti da piccole membra anteriori fornite di cinque dita.

Chirotonìa - da χεὶρ chèir, chir *mano* e τείνω tèin-o, tèn-o *stendo* - segno d'approvazione collo stendere o alzare il braccio 2 Imposizione delle mani, per conferire un ufficio sacro; p. e. di un vescovo nel consacrare un prete.

Chirurgìa - da χεὶρ chèir, chir *mano* e ἔργον èrg-on *lavoro* - parte della medicina, che rende necessario l'uso della mano sola o armata di strumenti.

Chirùrgico. V. *Chirurgìa* - che appartiene alla chirurgìa.

Chirùrgo. V. *Chirurgìa* - che esercita la chirurgia. 2 *m*. Sp. d'ucc., fam. trampolieri; i quali portano sulla piegatura dell'ala uno sperone simile ad una lancetta. 3 *m*. Sp. di pesci acant., gen. acanturo; che portano in cima alla coda una spina mobile e acutissima a foggia di lancetta

* Chismopnèi - da χίσμη chìsm-e *fessura* e πνέω pnè-o *respiro* - fam. di pesci cartilaginosi; le cui branchie hanno, invece di opercoli, delle membrane aperte in forma di fessura sui lati del collo.

* Chitìna - da χιτὼν chitòn *tunica* - sostanza di cui si compongono le parti solide e tegumenti degl'insetti e dei crostacei.

* Chitònia - da χιτὼν chitòn *tunica* - gen. di p. d., fam. zigofillee; la cui capsula è coperta da un'ala coriacea.

* Chitracùlia - da χύτρα chytr a *vaso, pentola* e κολεὸς coul-eòs *vagina* - gen. di p. d., fam. mirtacee; distinte da un calice che si apre per mezzo di un coperchio, come una pentola; sin. di *caliptrànto*.

Ciamo - da κύαμος kyam-os *fava* - gen. di crost. lemodipodi; che hanno il corpo ovale e schiacciato, quasi a modo di fava.

Ciàna - da κυανὸς kyan-òs *azzurro* - *m*. gen. di p. d., fam. centauree; distinte da fiori azzurri.

* Cianànto - da κυανὸς kyan-òs *azzurro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. polemoniacee; che hanno eleganti fiori di colore azzurro.

* Cianàto - da κυανὸν kyan-òn *ciano* - sale formato dalla combinazione dell'acido cianico colle basi.

Cianèa - da κυανὸς kyan-òs *azzurro* - *m*. gen. di p. d., fam. lobeliacee; che hanno fiori azzurri. 2 *m*. Gen. di acal., fam. meduse; di colore azzurro. 3 Min., sin. di *lapislazuli*, detto pure *pietra d'azzurro*.

* Cianella - da κυανὸς kyan-òs *azzurro* - gen. di p. m., fam. liliacee; che hanno fiori azzurri.

* Ciànico - da κυανὸς kyan-òs *ciano* - ep. dell'acido formato dal ciano o cianogeno combinato coll'ossigeno.

* Cianìdrico - da κυανὸν kyan-òn *ciano* e ὕδωρ yd-or *acqua* - ep. di acido formato dal ciano e dall'idrogeno.

* Cianìna - da κυανὸς kyan-òs *azzurro* - materia colorante azzurrorossa, che partecipa al coloramento naturale dei fiori.

* Cianiodide - da κυανὸν kyan-òn *ciano* e * ἰώδιον iòd-ion *iodio* - corpo ottenuto per azione dell'iodio sul cianuro d'argento.

* Cianite - da κυανὸν kyan-òn *ciano* - sale prodotto dall'acido cianico isomero coll'acido fulmìnico.

Ciàno. V. *Cianògeno*.

* Cianocèfalo - da κυανὸς kya-

n-òs *azzurro* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - sp. d'ucc. anisodactili, gen. colibri; che hanno la testa di un azzurro dorato. 2 Sp. di pesci, gen. labro, fam. labroidi; la cui testa è di colore azzurro.

Cianòde – da κυανὸν kyan-òn *azzurro* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza.* - *m.* nome specifico di molte p. d., fam. centauree; che hanno fiori azzurri.

* Cianofèrro – vocab. ibr. da κυανὸν kyan-òn *ciano* e ferro - cianuro di ferro, radicale dell'acido dei prussiati ferruginosi.

* Cianofòsforo – da κυανὸν kyan-òn *ciano* e φώσφορον fòsfor-on *fosforo* – corpo fulminante prodotto dall'azione del fosforo sul cianuro di mercurio.

* Cianògeno – da κυανὸν kyan-òn *ciano* e γεννάω genn-àò *produco* – gaz così nominato perchè è uno degli elementi che formano l'azzurro o blù di Prussia; detto pure *ciàno.*

* Cianòmetro – da κυανὸς kyan-òs *azzurro* e μέτρον mètr-on *misura* – strumento per determinare i differenti gradi d'intensità dell'azzurro che ci presenta la volta celeste.

* Cianopatìa – da κυανὸς kyan-òs *azzurro* e πάθος pàth-os *malattia* – sin. di *ciànosi.*

* Cianòpse – da κυανὸς kyan-òs *azzurro* e ὄψις òps-is *aspetto* – gen. di p. d., fam. sinanteree; che hanno fiori azzurrastri.

Ciànosi – da κυανὸς kyan-òs *azzurro* – *m.* min., rame solforato, di colore azzurrastro. 2 Colorazione morbosa azzurra o livida della pelle, prodotta dalla stagnazione del sangue nei vasi vascolari.

* Cianospèrmo – da κυανὸς kyan-òs *azzurro* e σπέρμα spèrm-a *seme* – gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui semi sono di colore tra azzurro e violetto.

* Cianùrico – da κυανὸς kyan-òs *azzurro* e οὖρος ùr-os *orina* – acido prodotto dalla distillazione dell'acido urico, di colore azzurro.

* Cianurìna. V. *Cianùrico* - sostanza azotata che si trova nell'orina azzurra.

* Cianùro – da κυανὸν kyan-òn *ciano* – combinazione del cianogeno coi corpi semplici.

* Ciatàntera – da κύαθος; kyath-os *coppa* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui antere sono cave, quasi a foggia di coppa.

* Ciatèa – da κύαθος kyath-os *coppa, ciotola* – gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione consiste in gruppi di capsule circondati da integumenti aperti nella sommità in guisa da rassomigliare a ciotole.

* Ciatifòrme – vocab. ibr. da κύαθος kyath-os *coppa, ciotola* e dal lat. forma – ep. di corolla, di certe glandole (di piante fanerogame) ecc. che hanno forma di ciotola. 2 Ep. di p. a., fam. funghi; a foggia di coppa.

Ciatìsco – dim. di κύαθος kyath-os *coppa* – *m.* sorta di specillo chirurgico a forma di cucchiajo per infondere od estrarre qualche cosa.

Ciàto – da κύαθος kyath-os *coppa* – *m.* gen. di p. a., fam. funghi; che hanno forma di calice. 2 *m.* Produzione membranosa sulle fronde dei licheni e delle marcantie, destinata a contenere le propagini; che ha forma di coppa.

* Ciatoclìna - da κύαθος kyath-os *coppa* e κλίνη klin-e *letto*, fig. *ricettacolo* – gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui ricettacolo dei fiori ha forma di coppa.

* Ciatocrìno – da κύαθος kyath-os *coppa* e κρίνον krìn-on *crino* – gen. di echin., fam. crinoidi; le cui diramazioni crinoidi partono da una

colonna che presenta alla base una specie di disco o tazza.

Ciatòde – da κύαθος kyath-os *coppa* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma somiglianza* – *m*. gen. di p. d., fam. epacridacee; così dette per la forma del disco, a coppa.

* Ciatòdio. V. *Ciatòde* – gen. di p. a., fam. epatiche; a capsula globulosa che si apre in cima a guisa di ciotola.

* Ciatofillo – da κύαθος kyath-os *coppa* e φύλλον fyll-on *foglia* – gen. di pol., fam. astrei; che hanno forma di foglie cave.

* Ciatòforo – da κύαθος kyath-os *coppa* e φέρω fer-o *porto* – gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio interno consiste in una membrana a foggia di urna.

Ciatòide – da κύαθος kyath-os *coppa* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – sin. di *ciàto*, n° 2.

* Ciàtula – da κύαθος kyath-os *coppa* – gen. di p. d., fam. amarantacee; il cui calice ha forma di bicchiere.

* Cibiànto – da κύβος kyb-os *dado* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. mirsinacee; i cui fiori sono segnati di punti e di piccole linee glandulose, a somiglianza dei punti neri segnati nei dadi.

* Cibisìtomo – da κύβισις kybis-is *sacco* e τομὴ tom-è *sezione* – strumento per aprire, nell'operazione della cataratta, la capsula del cristallino.

Cibìstero – da κυβιστὴρ kybistèr *che fa capitomboli* (κύβη kyb-e *capo*) – *m*. gen. d'ins., col. pent., fam. idrocantarî; così detti per il loro modo di saltare, a capitomboli.

Cibìstica – da κύβη kyb-e *capo* – arte di far capitomboli e salti appoggiando in terra il capo.

Cibòtio – dim. di κιβωτὸς kibot-òs *cassa* – *m*. gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione consiste in gruppi di capsule chiuse entro un integumento coriaceo, bivalve.

* Cicinùro – vocab. ibr. dal lat. cicina *pipistrello* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. d'ucc., fam. paradisiaci; la cui coda è corta e rassomiglia all'appendice codiforme dei pipistrelli.

Cìcladi – da κύκλος kykl-os *circolo* – gruppo d'isole nell'Arcipelago, disposte in cerchio attorno a Delo. 2 *m*. Fam. di moll. conchiferi dimiarii; così chiamati per la forma orbiculare della conchiglia.

* Ciclàmine – da κύκλος kykl-os *circolo* – gen. di p. d., fam. primulacee; i cui peduncoli si aggirano in circoli moltiplici nel tempo della fruttificazione, e la cui radice gira pure sopra di sè.

* Ciclàntera – da κύκλος kykl-os *circolo* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* – gen. di p. d., fam. cucurbitacee; nei cui fiori maschi le antere sono confluenti in un anello pollinifero.

* Ciclànto – da κύκλος kykl-os *circolo* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. m., fam. pandanacee; così nominate per la struttura e la disposizione degli organi sessuali in circoli attorno ad uno spadice comune, in modo che ogni spora è alternativamente composta di fiori maschi e di femmine.

* Ciclèale – da κύκλος kykl-os *circolo* – osso vertebrale, impari, a foggia di anello.

Cìclica – da κύκλος kykl-os *circolo* – linea che gli astri descrivono in cielo nei loro periodi.

Cìclici – da κύκλος kykl-os *circolo* – poeti Elleni compresi nella raccolta detta *ciclo epico;* i quali cantarono l'origine del mondo, la generazione degli Dei e degli uomini e le storie delle genti antichissime; (in generale) poeti che celebrarono una serie intera, un

intero ciclo di avvenimenti molto importanti. 2 *m*. Fam. d'ins. col. tetr.; così detti perchè il loro corpo ha quasi forma orbicolare.

* Ciclìdio - dim. di κύκλος kykl-os *circolo* - gen. d'infus., fam. monadii; il cui corpo ha forma di disco circondato di cigli. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno forma circolare.

Ciclìsco - dim. di κύκλος kykl-os *circolo* - strumento di forma circolare o a mezzaluna, adoperato dagli antichi per raschiare il cranio fratturato. 2 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; così nominati per la forma del loro corpo.

Ciclo - da κύκλος *kykl-os* - circolo; piano cinto da una linea curva in cui tutti i punti della circonferenza sono equidistanti dal centro. 2 Serie di anni, finità la quale si comincia a contare un'altra serie eguale, e così indefinitamente. 3 Complesso di tradizioni che fanno quasi un circolo e si corrispondono fra loro, recandosi a certa unità. 4 Periodo di avvenimenti uno congiunto coll'altro, quasi causa con effetto. 5 *m*. Gen. di crost. trilobiti foss., fam. calimerii; che hanno corpo emisferico.

* Ciclobrànchi - da κύκλος kykl-os e βράγχιον brànch-ion *branchia* - ord. di moll. paracefalofori dioici; le cui branchie sono disposte a foggia di arboscelli e raccolte simmetricamente intorno all'ano.

* Ciclocarpèa - da κύκλος kykl-os *circolo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - sez. di p. d.; che comprende quelle che producono un frutto di forma circolare, orbicolare.

* Ciclocèfali - da κύκλος kykl-os *circolo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - fam. di mostri unitarii; distinti da testa sferica, e in cui l'apparecchio nasale è atrofizzato.

* Ciclocèfalo. V. *Ciclocèfali* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; la cui testa ha forma orbicolare.

Ciclòforo - da κύκλος kykl-os *circolo* e φέρω fèr-o *porto* - *m*. gen. di p. a., fam. felci; distinte da capsule circondate da un anello elastico sporgente sopra il ricettacolo.

* Ciclogastro - da κύκλος kykl-os *circolo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; così detti per la forma rotonda del ventre.

* Ciclognàto - da κύκλος kykl-os *circolo* e γνάθος gnàth os *mascella* - gen. di mamm. foss., fam. pachidermi; così nominati per la forma orbicolare delle loro mascelle.

* Cicloidàle. V. *Cicloide* - che appartiene alla cicloide.

Ciclòide - da κύκλος kykl-os *circolo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - curva descritta da un punto della circonferenza di un circolo che si aggira sopra una delle sue tangenti.

* Ciclolèpide - da κύκλος kykl-os *circolo* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. chenopodiee; il cui nome allude alle appendici scariose riunite in forma di ala circolare sul dorso delle lacinie perigoniali.

* Ciclòlito - da κύκλος kykl-os e λίθος lìth-os *pietra* - gen. di pol. antozoarii foss.; orbicolari od ellittici, segnati di linee concentriche al di sopra e convessi di sotto.

* Ciclomètopi - da κύκλος kykl-os *circolo* e μέτωπον mètop-on *fronte, parte anteriore* - fam. di crost.; il cui testo è tondeggiante.

Ciclometrìa - da κύκλος kykl-os *circolo* e μέτρον mètr-on *misura* - arte di misurare i circoli.

* Ciclòmice - da κύκλος kykl-os *circolo* e μύκης myk-es *fungo* - gen.

di p. a., fam. funghi imenomiceti; che hanno cappello semicircolare.

* CICLOMÒRFI – da κύκλος kykl-os *circolo* e μορφή morf-è *forma* – fam. di acal.; tondeggianti, a forma di disco; sin. di *medùse*.

CICLÒPE – da κύκλος kykl-os *circolo* e ὤψ, ὠπός òps, op-òs *occhio* – sorta di uomini mostruosi, di cui si favoleggiava che avessero un occhio solo e tondo in mezzo alla fronte. 2 *m*. Fam. di mostri unitarii; nati con un occhio solo. 3 *m*. Gen. di crost. copepodi, fam. monocoli; che hanno un occhio solo situato vicino all'orlo anteriore della testa. 4 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno in mezzo alla fronte una macchia simile ad un occhio.

CICLÒPEO, CICLÒPIO o CICLÒPICO. V. *Ciclòpe* – proprio dei Ciclopi; ep. specialmente di muro e altri monumenti formati di poligoni irregolari e senza cemento, che si attribuiscono ai Ciclopi,

* CICLOPSÌNA. V. *Ciclòpe* – gen. di crost., affine al gen. ciclope; intermedio fra questo e il gen. pontio.

* CICLOPTÈRIDE – da κύκλος kykl-os *circolo* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* – gen. di p. a. foss., fam. felci; caratterizzate da fogliette rotonde o cordiformi.

* CICLÒPTERO – da κύκλος kykl-os *circolo* e πτερὸν pter-òn *ala, pinna* – gen. di pesci branchiosteghi, fam. plecopteri; i raggi delle cui pinne ventrali sono uniti, intorno al bacino, in una sola ventosa.

* CICLORRANFO – da κύκλος kykl-os *circolo* e ῥάμφος râmf-os *becco* – gen. di rett. batracii anuri; la cui lingua è disco-ovoide.

* CICLOSOMITI – da κύκλος kykl-os *circolo* e σῶμα sòm-a *corpo* – gr. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno corpo tondeggiante.

* CICLOSTÈMONE – da κύκλος kykl-os *circolo* e στήμων stèm-on *stame* – gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui stami numerosi sono disposti in circolo sopra un disco annulare.

* CICLÒSTOMA – da κύκλος kykl-os *circolo* e στόμα stòm-a *bocca* – gen. di moll. polmonati; le cui conchiglie sono turbinate o discoidi, a spire rotonde e ad apertura circolare.

* CICLÒSTOMI. V. *Ciclòstoma* – fam. di pesci cartilaginosi; in cui gli ossi palatini riuniti ai mandibolari formano un anello che porta una bocca rotonda o semicircolare.

* CICLÙRO – da κύκλος kykl-os *circolo* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen di rett. saurii, fam. iguanii; che hanno la coda formata di verticilli di scaglie alternati con anelli di spine.

* CIDARÌTI – da κίδαρις kìdaris *sorta di cinta, di turbante* – fam. di echin.; il cui ambulacro ha forma sferoide, ed è circondato da due serie di punte.

CÌDIMO – da κύδιμος kydim-os *splendido, glorioso* – *m*. gen. d'ins. lepid., fam. diurni; bellissimi per forme e colori.

* CIDONIATO – da κυδώνιον kydon-ion *cotogno* – confettura di mele cotogne.

* CIESILOGÌA – da κύησις kyes-is *gravidanza* (κύω ky-o *genero*) e λόγος lòg-os *discorso* – trattato sui fenomeni della gravidanza.

CIFÈLLA – da κύφος kyf-os *curvatura, incavo* – *m*. sorta di fossette orbicolari che si osservano alla superficie interna dei licheni.

* CIFIDIO – dim. di κύφος kyf-os *gibbosità* – gen. d'infus., fam. arcelle; il cui testo ha quattro tubercoli più sporgenti degli altri.

CIFO – da κυφὸς kyf-òs *curvo, gibboso* – *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il corpo curvo, gibboso.

* CIFOCRÀNA – da κυφὸς kyf-os *gibboso* e κρανίον kran-ìon *cranio* – gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; che hanno la testa gibbosa.

* CIFOMIÌA – da κυφὸς kyf-òs *gibboso* e μυῖα my-ìa *mosca* – gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; il cui addome è più largo del corsaletto e gibboso.

* CIFOCÈFALO – da κυφὸς kyf-òs *gibboso* e κεφαλὴ kefal-è *testa* – gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; che hanno testa larga, gibbosa e armata di corna lunghe e curve.

* CIFONÒTO – da κυφὸς kyf-òs *gibboso* e νῶτος nòt-os *dorso* – gen. d'ins. col. pent., fam. elopii; i cui elitri presentano due gibbosità.

CIFOSI – da κυφὸς kyf-òs *curvo, gibboso* – curvatura anomala della colonna vertebrale; gobba. 2 (in gen.) Straordinario sporgimento delle ossa del petto, della spina, della scapula, dello sterno, cagionato da un tumore, da una lussazione ecc.

CIFÒSO – da κυφὸς kyf-òs *gobbo* – gen. di pesci toracici; distinti da gibbosità sul dorso e sulla nuca.

CIFÒTE – da κυφὸς kyf-òs *gibboso* – gen. d'ins. emipt., fam. membracidi; che hanno il protorace gibboso.

* CÌLA – da κυλίω kyl-ìo *rotolo* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui ultimo articolo delle antenne è ovale, la proboscide cilindrico-conica, e il corpo cilindrico nella parte posteriore.

* CILÌNDRA - da κύλινδρος kylindr-os *cilindro* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di corpo lungo, senz'ali, quasi cilindrico.

* CILINDRÀNTERA – da κύλινδρος kylindr-os *cilindro* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* – antera dei fiori singenesiaci, riuniti a foggia di cilindro.

* CILÌNDRIA – da κύλινδρος kylindr-os *cilindro* – gen. di p. m., fam. proteacee; così dette per la forma tubulosa del calice e della corolla.

CILÌNDRICO – da κύλινδρος kylindr-os *cilindro* – che ha forma di cilindro; *m* epiteto spesso usato nelle scienze naturali e nell'anatomia per significare che l'oggetto cui si applica, offre nella sezione trasversale la forma più o meno perfetta di un circolo.

CILÌNDRO – da κυλίω, κυλινδέω kyl-ìo, kylind-èo *volgo, rotolo* – volume generato dalla rivoluzione di un rettangolo intorno ad uno dei suoi lati. 2 Oggetto che ha forma cilindrica, sopratutto nelle arti (p. e., nella stampa tipografica meccanica, negli organetti ecc.). 2 *m*, Nome specifico d'insetti, di conchiglie ecc. che hanno forma cilindrica. 3 *m*. Strumento di rame o d'altro metallo, che pieno di carboni accesi serve nei bagni a scaldar l'acqua. 4 *m*. Apparecchio per la frattura dell'estremità inferiori, che consiste in due bastoncelli della grossezza di un dito, lunghi a proporzione della parte fratturata.

* CILINDRÒCERO – da κύλινδρος kylindr-os *cilindro* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da antenne cilindriche.

* CILINDROCÌSTE – da κύλινδρος kylindr-os *cilindro* e κύστις kyst-is *vescica* – gen. di p. a., fam. ficee; che consistono in corpuscoli cilindrici.

* CILINDRÒCLINO – da κύλινδρος kylindr-os *cilindro* e κλίνη klìn-e *letto*, fig. *ricettacolo* – gen. di p. d., fam. composte; il cui ricettacolo ha forma cilindrica.

CILINDRÒIDE – da κύλινδρος kylindr-os *cilindro* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* – che ha forma

cilindrica. 2 *m*. Ep. di due protuberanze nei ventricoli laterali del cervello; dette pure *corna d'Ammone*.

CILINDRÒIDI. V. *Cilindròide* – *m*. fam. d'ins. col. tetr.; che hanno il corpo e le antenne di forma cilindrica.

* CILINDRÒLOBO – da κύλινδρος kylindr-os *cilindro* e λοβός lob-òs *baccello* – gen. di p. m., fam. orchidee; i cui frutti consistono in baccelli cilindrici.

CILINDROSI – da κύλινδρος kylindr-os *cilindro* – *m*. specie di sutura o articolazione delle ossa del cranio o della faccia; in cui una lamina ossea gira sopra di sè formando un canaletto, un incavo longitudinale in cui entra un altro osso.

* CILINDRÒSOMI – da κύλινδρος kylindr-os *cilindro* e σῶμα sòm-a *corpo* – fam. di pesci malac.; che hanno corpo cilindrico.

* CILINDROSPÒRIO – da κύλινδρος kylindr-os *cilindro* e σπόρος spòr-os *seme* – gen. di p. a., fam. funghi gimnomiceti; i cui spori sono oblunghi, cilindrici.

* CILINDRÒTOMO – da κύλινδρος kylindr-os *cilindro* e τομή tom-é *sezione* – gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti particolarmente dalla forma cilindrica degli articoli delle antenne.

* CILLÒDIO – da κυλλός kyll-òs *tronco, mutilo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* – gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che hanno corpo lungo e molto stretto, la testa ottusa e come tronca.

* CILLOSCÈLIDE – da κυλλός kyll-òs *curvo* e σκέλος skèl-os *gamba* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno le gambe in arco.

CILLOSI - da κυλλός kyll-òs *curvo, zoppicante* – vizio di struttura delle articolazioni nelle membra inferiori; il zoppicare.

* CILLÒSOMO - da κυλλός kyll-òs *mutilo, zoppo* e σῶμα sòm-a *corpo* – gen. di mostri unitarii, fam. celosomii; monchi nella parte inferiore laterale del corpo e in cui il membro pelvico dalla parte dell'incavo è in uno stato rudimentale.

CIMÌNO, CUMÌNO – da κύμινον kymin-on – gen. di p. d., fam. ombrellifere.

CIMÀSA, CIMÀTIO – da κυμάτιον *kymàtion*, dim. di κῦμα kym-a *onda* – parte estrema della cornice, del capitello, fatta a onde.

* CIMATITE – da κῦμα, κύματος kyma, kymat-os *flutto* – gen. di pol. foss., fam. astrei; che si trovano sulle spiaggie del mare, ove sono gettati dai flutti.

* CIMATÒFORA - da κῦμα, κύματος kyma, kymat-os *onda* e φέρω fèr-o *porto* – gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. cimatoforiti; distinti da linee ondate nelle ali superiori.

* CIMATOFORITI. V. *Cimatòfora*.

* CIMATOTÈRIO – da κῦμα, κύματος kyma, kymat-os *onda* e θηρίον ther-ìon *bestia* – gen. di mamm. foss.; che erano probabilmente animali marini e furono classificati fra i cetacei.

CIMBA - da κύμβη *kymb-e* – barchetto. 2 Gen. di acal. bifidi; forniti di organi per nuotare, a modo di barchetto.

* CIMBÀCNE – da κύμβη kymb-e *barchetto* e ἄχνη àchn-e *pagliucola* – gen. di p. m., fam. graminee; le cui spighe e fiori hanno forma circolare.

* CÌMBALÀRIA – da κύμβη kymb-e *barchetto* – gen. di p. d., fam. scrofularie; che hanno la corolla cava, quasi a foggia di barchetto.

* CIMBÈLLA – da κύμβη kymb-e

*barchetto* - gen. di p. a., fam. ficee; che hanno forma di barchetto.

* Cimbìdio - dim. di κύμβος kymb-os *cavità* - gen. di p. m., fam. orchidee; così nominate per la forma del loro frutto, che è una capsula cava.

* Cimbifòrme - vocab. ibr. da κύμβος kymb-os *cavità* e lat. forma - ep. di semi di forma cava.

Cimbio - dim. di κύμβος kymb-os *cavità* - *m*. gen. di moll., fam. columellarii; che comprende le volute le quali hanno conchiglia sottile e un'apertura molto larga e cava.

* Cimbocàrpa - da κύμβος kymb-os *cavità* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. burmanniacee; così nominate per la forma cava dei loro frutti.

* Cimbocàrpo. V. *Cimbocàrpa* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui frutti hanno forma cava.

* Cimbòfora - da κύμβος *cavità* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. ficee; con frustuli cavi.

Cimeliàrca - da κειμήλιον keimè-l-ion, kimèl-ion *cimelio* e ἄρχω àr-ch-o *presiedo* - custode di cimelii; *m*. che ha in custodia un gabinetto di antichità, il tesoro d'una chiesa, ecc.

Cimèlio - dal skt. kam *bramare, amare;* kâma *oggetto di desiderio* (quindi *oggetto pregiato, di valore, prezioso*); kamala *bello;* kâmala *bramato, amato* - *a*. bene (mobile o immobile, singolarmente immobile). 2 Oggetto di molto valore (monili, tazze d'oro o d'argento, ecc.). 3 *m*. Oggetto prezioso per la materia e per l'antichità, o per l'antichità e rarità (medaglie, codici, gemme ecc.) 4 *m*. Gabinetto d'antichità. - Chi non accettasse l'etimo suddetto, vegga questo: egiziano ham *aver in proprietà, godere, fruire* (cui corrisponde il coptico gime) e ari (ali) *conservare, custodire* (coptico arch).

* Cimelioteca - da κειμήλιον keimèl-ion, kimèl-ion *cimelio* e θήκη thèk-e *teca* - teca, ripostiglio di cimelii.

* Ciminòsma - da κύμινον kymin-on *cumino* e ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. rutacee; che esalano odore di cumino.

Cimitèro, Cemetèrio, Cimitèrio - dalla rad. skt. çam *esser tranquillo, riposarsi; distruggere* (çama *quiete; felicità finale, emancipazione dell'esistenza umana;* zendo çâma *che quieta, che sana;* κοιμάομαι koim-àome, kim-àome *dormo* - skt. çamana *immolazione*) - luogo di sepoltura per i morti.

* Cimòfana - da κῦμα kym-a *onda* e φαίνω fèn-o *splendo* - min.; pietra preziosa composta di allumina e di glucina; di color bianco misto di azzurro, a guisa di onda.

Cimopòlia - da κῦμα kym-a *onda* e πολιὸ; pol-iòs *bianco* - *m*. gen di p. a., fam. ficee; che consistono in filamenti biancastri agitati dalle onde.

Cinànche - da κύων, κυνὸς ky-on, kyn-òs *cane* e ἄγχω ànch-o *strangolo* - angina in cui il malato per difficoltà di respiro tira fuori la lingua, come fa il cane per sete.

Cinànco. V. *Cinànche* - *m*. gen. di p. d., fam. asclepiadee; che sono velenose specialmente per i cani.

* Cinàpio - da κύων, κυνὸς ky-on, kyn-òs *cane* e ἄπιον àp-ion *pera* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che sono venefiche sopratutto per i cani, e le cui radici hanno figura periforme.

* Cinarèe - da κυνάρα kynàr-a *pianta spinosa, carciofo* - tr. di p. d., fam. composte: il cui tipo è il carciofo.

Cinclìdio - d. di κιγκλὶς, κιγκλίδος

kinklìs, kinklìd-os *cancello*, *griglia* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; il cui peristomio interno è tutto forato, a somiglianza di cancello, di griglia.

CINCLISI, CINCLÌSMO - da κιγκλίζω kinkl-izo *muovo rapidamente e frequentemente* - abitudine di alzare ed abbassare continuamente e rapidamente, quasi in modo spasmodico, le palpebre.

CINCLO. V. *Cinclisi* - *m.* gen. d'ucc. passeri, fam. turdidi; che con grande rapidità s'immergono nell'acqua ed emergono, per afferrare la preda.

* CINCLÒSOMA - da κίγκλος kinkl-os *cinclo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ucc. passeri, fam. turdidi; che rassomigliano ai cincli.

CINÈDO - da κινέω kin-èo *muovo* e ἕζομαι èz-ome *siedo* (ἕδος èd-os *sedia*) - uomo che si prostituisce a uso sodomitico.

CINEGESÌA - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e ἡγέομαι egèo-me *conduco* - arte della caccia coi cani.

CINEGÈTE. - V. *Cinegesìa* - *m.* gen. d'ins. col. trim., fam. coccinellidi; che, secondo alcuni, vanno a caccia di altri insetti (secondo altri, sono fillofagi).

CINEGÈTICO. V. *Cinegesìa* - ep. di poema didascalico sulla caccia coi cani.

CINICO - da κύων, κυνὸς ky-on, kyn-òs *cane* - nome dispregiativo dato dagli Ateniesi ai discepoli del filosofo Antistene, perchè vestivano poveramente, con mantello lacero e barba incolta. Così i moderni Elleni usano per dispregio la parola σκυλὶ *skylì*, che significa appunto *cane*. - (Alcuni opinano che quei filosofi fossero così nominati perchè frequentavano il Cinosargo; altri finalmente, perchè usavano atti e detti sconci, osceni; accusa che ragionevolmente si diede alla setta non ne' suoi primordii, ma in seguito quando fu degenerata). 2 Chi sprezza manifestamente e offende il pudore, la delicatezza e in generale la virtù, e fa pubblica professione di vizio. 3 Ep. di atti conformi a questi sentimenti. 4 Ep. di spasmo o convulsione; che consiste in un affezione dei muscoli mascellari, per cui la bocca, il naso, un occhio, cioè mezza faccia si contorce.

* CINÌPSII. V. *Cinìpo.*

* CINIPO - da κύω ky-o *produco* e ἴψ, ἰπὸς ips, ip-òs *verme* (ἴπτω ipt-o *pungo*) - gen. d'ins. imenopt., fam. terebrani, tr. cinipsii; così nominati perchè intorno alle punture che sogliono fare alla scorza delle quercie e di altre piante si producono delle escrescenze globulose, ove abitano le larve degli insetti medesimi. - Cosiffatte escrescenze delle quercie si chiamano volgarmente *noci di galla.*

CINISMO - da κύων, κυνὸς ky-on, kyn-òs *cinico* - dottrina e costumi dei cinici. 2 *m.* Abitudine di deridere il pudore, la delicatezza, la virtù in generale, di vantare e praticare pubblicamente il vizio.

* CINIXI - da κινέω kin-èo *muovo* e ἰξὸς ix-òs *lombo* - gen. di rett. chelonii; sorta di tartarughe terrestri distinte per la mobilità della parte posteriore della loro invoglia.

CINNAMÒMO - da κιννάμωμον *kinnàmom-on* - sp. di p. d., fam. laurinee, gen. lauro; la cui scorza è la cannella.

CINOCEFALO - da κύων, κυν-ὸς kyon, kyn-òs *cane* e κεφαλή kefal-è *testa* - *a.* corpo umano figurato con testa di cane (come Anubi). 3 *m.* Gen. di mamm. quadrumani; scimie che hanno muso somigliante a quello del cane. 2 *m.*

Gen. di pesci, fam. squalidi o pescicani; che hanno testa simile a quella del cane.

* Cinocòpro - da κύων, κυνὸς kyon, kyn- òs e κόπρος kòpr-os *escremento* - escremento di cani; cui gli antichi attribuivano virtù medicinali.

Cinocràmbe - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e κράμβη kràmb-e *cavolo* - gen. di p. d., fam. urticee; che rassomigliano al cavolo e si credono venefiche per i cani.

Cinoctòno - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e κτόνος ktòn-os *uccisione* (κτείνω ktèin-o, ktìn-o *uccido*) - gen. di p. d., fam. genzianee; la cui radice è un potente veleno per i cani.

Cinodèsmo - da κύων, κυνὸς ky-on, kyn-òs *membro genitale* (κύω ky-o *genero*) e δεσμὸς desm-òs *legame* - *m.* fascia che lega il prepuzio alla ghianda.

Cinodònte - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - *m.* gen. di p. m., fam. graminee; le cui articolazioni hanno forma di denti canini; volg. *dente di cane.* 2 *m.* Gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; così nominate per i molti denti lanceolati che ne guerniscono il peristomio.

* Cinofallòfora - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane*, φαλλὸς fall-òs *pene* e φέρω fèr-o *porto* - sp. di p. d., gen. cappari, fam. capparidee; il cui frutto consiste in un baccello lungo, carnoso e rosso, simile a un pene di cane.

* Cinògala - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e γαλῆ gal-è *donnola* - gen. di mamm. carnivori; affini al cane e alla donnola, ma più al cane.

Cinoglòsso - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. d., fam. asperifolie borraginee; distinte da foglie larghe e che si ristringono alla base, presentando qualche somiglianza con una lingua di cane.

* Cinoglossòide - da κυνόγλωσσον kynògloss-on *cinoglosso* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - gen. di p. d., fam. asperifolie borraginee; che somigliano al cinoglosso.

* Cinoièna - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e ὕαινα yen-a *iena* - gen. di mamm., fam cani; sorta di cane che ha qualche somiglianza colla iena.

* Cinolìssa - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e λύσσα lyss-a *rabbia* - rabbia canina o contratta per morsicatura di un cane.

* Cinografìa - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei cani, cioè delle loro razze, proprietà ecc.

* Cinògrafo. V. *Cinografia* - chi descrive le proprietà, le razze ecc. dei cani.

* Cinologìa - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sui cani, sul modo di addestrarli alla caccia, sulle loro malattie ecc.

* Cinòlogo. V. *Cinologia* - chi si occupa di cinologia.

* Cinòmetra - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e μήτρα mètr-a *vulva*, *matrice* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui frutto è un baccello carnoso, corto, leggermente tubercoloso, che presenta qualche somiglianza con una vulva di cagna.

Cinomìia - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. calipteree; che tormentano sopratutto i cani, o si pascono di carogne di cani.

Cinomòlgi - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e μέλγω mèlg-o *mungo* - popoli dell'India, che si nutrivano di latte di cagna.

* CINOMÒLGO. V. *Cinomòlgi* - sp. di mamm. quadrumani, gen. macaco; scimie che hanno l'aspetto di un cagnolino poppante.

CINOMÒRFI - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e μορφὴ morf-è *forma* - *m.* fam. di mamm. anfibii; che rassomigliano ai cani per la forma del corpo e sopratutto della testa.

CINOMÒRIO - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e μόριον mòr-ion *pene* - gen. di p. m., fam. balanoforee; il cui gambo semplice, grosso, cilindrico e rosso ha somiglianza con un membro di cane. 2 *m*. Sp. di pol., gen. pennatule, fam. alcionii; che hanno la forma di un pene di cane.

* CINOPITÈCO - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e πίθηκος pìthek-os *sorta di scimia* - gen. di mamm. quadrumani; scimie intermedie tra i cinocefali e i pitechi.

* CINÒPODO - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e πούς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - gen. di mamm. carnivori, fam. manguste; i cui piedi sono fatti come quelli dei cani, vale a dire gli anteriori con cinque dita e i posteriori con quattro soli.

* CINÒPTERO - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di mamm. chiropteri, fam. pipistrelli; che hanno muso simile a quello del cane.

* CINÒRCHIDE - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, orchid-os *testicolo* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui radici hanno forma di testicoli di cane.

CINORRESTE - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e ῥαίω rè-o *nuoco* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi; che si attaccano alla carne dei cani e di altri animali, e ne succhiano il sangue; volg. *zecca*.

* CINORREXIA - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e ὄρεξις òrex-is *appetito* - malattia nervosa dello stomaco, caratterizzata da una fame eccessiva e dal vomito degli alimenti poco dopo la loro ingestione; così detta perchè i cani, dopo aver molto mangiato, vomitano facilmente.

* CINORRÌNCHIO - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e ῥύγχος rynch-os *muso* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da una corolla a foggia di muso di cane.

CINORRÒDO - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e ῥόδον ròdon *rosa* - gen. di p. d., fam. rosacee; volg. *rosa canina*. 2 *m*. Frutto carnoso, composto di un gran numero di ovarii o a pericarpio solido chiusi in un calice carnoso ma non aderente alle pareti del calice; come quelli della rosa canina.

CINOSARGO - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e ἀργὸς arg-òs *bianco* - borgo vicino ad Atene ov'erano un tempio consacrato ad Ercole e un ginnasio; così detto perchè, mentre un Diomo ateniese sacrificava in quel luogo ad Ercole, un cane bianco involò parte della vittima.

CINÒSBATO - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e βάτος bàt-òs *rovo* - sp. di p. d., gen. rosa, fam. rosacee; piante spinose che producono una bacca lunga, grossa e rossa, simile a membro di cane; volg. *spina canina*.

* CINOSTÈRNO - da κινέω kin-èo *muovo* e στέρνον stèrn-on *sterno* - gen. di rett. chelonii, fam. emidi; sorta di tartarughe palustri, che hanno sterno mobile dinanzi e di dietro.

CINOSÙRA - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e οὐρὰ ur-à *coda* - costellazione vicina al polo artico, detta pure *Orsa minore*; composta di sette stelle, tre delle quali hanno qualche somiglianza, per la loro posizione relativa, con una coda di cane.

* Cinosùro. V. *Cinosùra* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori somigliano per la forma ad una coda di cane.

* Cinotomìa - da κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *cane* e τομή tom-è *sezione* - sezione dei cani.

* Cinotomìsta. V. *Cinotomia* - che anatomizza cani.

Cio - da κίς, κιὸς *kis, kiòs* - *a.* insetto che rode il frumento o il legno. 2 *m.* Gen. d'ins. tetr., fam. xilofagi; che vivono sugli agarici o sui boleti secchi degli alberi.

* Cioforìa - da κύω ky-o *genero* e φέρω fèr-o *porto* - stato o tempo di gravidanza.

Ciònio - da κίων kìon *colonna* - gen. di p. a., fam. funghi licoperdiacei; così nominate dalla columella rinchiusa nel loro peridio.

Cionita - da κίων kìon *colonna* - solitario che viveva sopra una colonna; sin. di *stilita*.

* Ciperacee - V. *Cìpero*.

Cipero - da κύπερος *kyperos*, ionicamente per κύπειρος *kypeir-os kypir-os* - gen. di p. m., fam. ciperacee.

Cipra - da Κύπρα Kypr-a *Giunone* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; forniti di ali molto eleganti.

* Cipricàrdia - da Κύπρις Kypr-is *Cipride* e καρδία kard-ìa *cuore* - gen. di moll. acefali conchiliferi, fam. cardiacee; che presentano caratteri comuni al gen. cipri e al cardita.

Cìpride - da Κύπρος Kypr-os *Cipro* - Venere; così nominata perchè aveva culto a Cipro. 2 *m.* Gen. di crost. ostracodi, fam. ciproidi.

* Cipridilla - V. *Cìpride* - gen. di crost. ostracodi, fam. ciproidi.

* Cipridina. V. *Cipride* - gen. di crost. ostracodi, fam. ciproidi.

Ciprina - da Κύπρις Kypr-is *Cipride, Venere* - *m.* gen. di moll. acefali conchiliferi, fam. cardiacee; così detti per le loro eleganti conchiglie.

Ciprìno - da κυπρῖνος kyprìn-os - gen. di pesci malac., fam. ciprinoidi; volg. *carpione*.

* Ciprinòidi - V. *Ciprino*.

* Ciprinodònte - da κυπρῖνος kyprìn-os *carpione* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci malac., fam. ciprinoidi; le cui mascelle sono fornite di molti piccoli denti.

* Cipripedièe - V. *Cipripèdio*.

- Cipripèdio (invece di *Cipripèdilo*) - da Κύπρις Kypr-is *Cipride*, e πέδιλον pèdil-on *calzatura* - gen. di p. m., fam. orchidee, tr. cipripediee; di bell'aspetto e distinte dal labello del fiore, che ha forma concava, come di scarpa.

Cipsèla - da κυψέλη kypsèl-e *corbello* - *m.* frutto ch'è disposto in un ricettacolo comune a forma di corbello; come quelli della fam. delle sinanteree.

* Cipselèa - da κυψέλη kypsèl-e *alveare* - gen. di p. d., fam. portulacee; le cui foglie hanno forma concava, quasi d'alveare.

Cipsèlo - da κύψελος kypsel-os - gen. di ucc., fam. irundinee.

* Cirologìa - da κῦρος kyr-os *proprietà* e λόγος lòg-os *discorso* - locuzione propria. 2 Abitudine di usare locuzioni proprie.

Ciropedìa - da Κῦρος Kyros *Ciro* e παιδεία ped-èia, ped-ìa *educazione* - romanzo storico di Senofonte sull'educazione di Ciro, fondatore dell'impero persiano.

Cirride - da κιῤῥὶς *kirr-is* - gen. di pesci, acant., fam. percoidi.

* Cirronòso - da κιῤῥὸς kyrr-òs *giallo* e νόσος nòs-os *malattia* - ep. di colore giallo isterico del midollo spinale dell'embrione.

* CIRROPÈTALO - da κιῤῥὸς kirr-òs *giallo* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori sono di un colore giallo scuro.

* CIRROSI - da κιῤῥὸς kirr-òs *giallo* - granulazione morbosa di un giallo rossastro, che si forma nel fegato.

CIRSIO - da κιρσὸς kirs-òs *varice* - gen. di p. d., fam. composte cinaree; le cui foglie sono, in alcune specie, sparse di varici od escrescenze.

CIRSO - dal skt. **krish** *curvare* - varice; gonfiamento nodoso di qualche parte di una vena.

CIRSOCÈLE - da κιρσὸς kirs-òs *varice* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia varicosa alle vene dello scroto e alle vene spermatiche.

* CIRSOFTALMÌA - da κιρσὸς kirs-òs *varice* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - oftalmia in cui i vasi della congiuntiva molto injettati presentano una specie d'ingorgo varicoso.

* CIRSÒNFALO - da κιρσὸς kirs-òs *varice* e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - tumore formato dalla dilatazione delle vene dell'ombilico.

* CIRSOTOMÌA - da κιρσὸς kirs-òs *varice* e τομὴ tom-è *taglio* - sezione, estirpazione di vene varicose.

* CIRTÀNDRA - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς an-èr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. gesneracee, tr. cirtandree; che hanno stami curvi.

* CIRTANDRÈE. V. *Cirtàndra*.

* CIRTÀNTO - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. amarillidee; distinte da fiori curvi.

CIRTO - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo, gibboso* (skt. **krish** *curvare*) - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno il corsaletto gibboso.

* CIRTOCÈFALO - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo, gibboso* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno la testa grossa e gibbosa. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. clavipalpi; *idem*.

* CIRTÒCHILO - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da un labbruccio curvo aderente alla base del pistillo.

* CIRTOGINA - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. crassulacee; distinte da un pistillo curvo.

* CIRTOGNÀTO - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da mandibole curve.

CIRTOMA - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo, gibboso* - incurvatura della spina dorsale, gobba. 2 *m*. Gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; caratterizzati da un torace gibboso.

CIRTOMÈNO - da κυρτόω kyrt-òo *curvo* - *m*. gen. d'ins. em. eter., fam. pentatomidi; gonfi, gibbosi.

* CIRTOMO. V. *Cirtoma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi· gibbosi.

* CIRTOMÒRFO - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo, gobbo* e μορφὴ morf-è *forma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. clavipalpi; gibbosi.

* CIRTONÒTA. V. *Cirtonòto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno il dorso gibboso.

* CIRTONÒTO - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo, gibboso* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di crost. decapodi brachiuri; la cui invoglia è gibbosa.

* CIRTOPÒDIO - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo, gibboso* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno il gambo qua e là gibboso.

* CIRTOSCÈLIDE - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; distinti da gambe in arco.

* CIRTÒSOMA - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo, gibboso* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; gibbosi.

* CIRTOSPÈRMO - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo* e σπέρμα spèrma *seme* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che hanno semi curvi.

* CIRTOSTÀCHIDE - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. m., fam. palme; così nominate per la forma curva delle spighe che portano i fiori.

* CIRTOTRÀCHELO - da κυρτὸς kyrt-òs e τράχηλος tràchel-os *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti dal collo in arco.

* CIRTOTRÒPIDE - da κυρτὸς kyrt-òs *curvo* e τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* - gen. di p. d., fam. papilionacee; caratterizzate da una carena curva.

* CISÌTE - da κυσσὸς kyss-òs *parte naturale della donna, ano* - infiammazione di queste parti del corpo.

CISSÀMPELO - da κισσὸς kiss-òs *edera* e ἄμπελος àmpel-os *vite* - gen. di p. d., fam. menispermacee; simili all'edera, e di cui alcune specie si arrampicano sulle viti.

CISSO - da κισσὸς kiss-òs *edera* - gen. di p. m., fam. ampelidee; una delle cui specie è l'edera.

CISSÒIDE - da κισσὸς kiss-òs *edera* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* linea curva, che avvicinandosi al suo asimptoto imita la curvatura d'una foglia d'edera.

CISTA - da κίστη kìst-e *paniere* - *m.* specie di pericarpio che mai non si apre, formato di tre involucri; l'esterno e l'intimo membranosi, lo intermedio sugoso o carnoso.

* CISTALGÌA - da κύστις kyst-is *vescica* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore nervoso della vescica.

* CISTANASTROFE - da κύστις kyst-is *vescica* e ἀναστροφὴ anastrof-è *rovesciamento* - inversione della vescica, vizio organico.

CISTE, CISTI - da κύστις kyst-is *vescica* - vescica orinaria. 2 *m.* Membrana in forma di sacco o di vescica piena di liquido e altre materie corrotte nei tumori generati dalle glandule.

* CISTÀNTO - da κύστις kyst-is *vescica* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d. fam. epacridee; distinte da una corolla simile ad una vescica trasversalmente fessa.

* CISTECTASÌA - da κύστις kyst-is *vescica* ed ἔκτασις èktas-is *estensione* - processo di litotimia, per cui s'introduce nella vescica uno strumento che dilata la prostata, affinchè, accrescendo le dimensioni del collo vescicale, possa uscire più facilmente il calcolo.

* CISTELMINTO - da κύστις kyst-is *vescica* e ἔλμινς, ἔλμινθος èlmins, èlminth-os *verme* - verme vescicolare.

* CISTENCÈFALO - da κύστις kyst-is *vescica* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - gen. di mostri, fam. pseudencefali; nei quali in luogo di cervello c'è una specie di vescica, un tumore formato di più lobi, sanguigno.

* CISTENTEROCÈLE - V. *Enterocistocèle.*

* CISTEPÀTICO - da κύστις kyst-is e ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* - condotto escretore della bile, che si credeva andasse direttamente dal fegato alla vescichetta biliare.

CISTI V. *Ciste.*

* CISTIBRÀNCHI - da κύστις kyst-is *vescica* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - fam. di crost. isopodi; che comprende quelli, che hanno branchie in cavità vescicolari.

* CISTICAPNO - da κύστις kyst-is *vescica* e καπνὸς kapn-òs *fumo, fuma-*

*ria* - gen. di p. d., fam. papaveracee; sorta di fumaria, distinta da una capsula membranosa, uniloculare e bivalva.

* CISTICÈRCO - da κύστις kystis *vescica* e κέρκος kèrk-os *coda* - gen. di elm. intestinali cistici; il cui corpo termina, nella parte posteriore, in una dilatazione vescicolare molto più grande di esso, a foggia di coda.

* CISTICI - da κύστις kyst-is *vescica* - ord. di vermi intestinali, che comprende quelli il cui corpo termina in una vescica idatica.

* CISTICO - da κύστις kyst-is *vescica* - ep. di ciò che si riferisce alla vescica orinaria o alla vescichetta biliare.

* CISTIDE - da κύστις kyst-is *vescica* - eminenza formata da fluidi contenuti nelle loro proprie membrane o in estranee anormalmente dilatate.

* CISTÌDIO - dim. di κύστις kyst-is *vescica* - frutto monospermo non aderente al calice, il cui pericarpo è poco apparente, a foggia di vescichetta. 2 Organo dei funghi imenomiceti, che fa, per quanto credesi, ufficio di antera.

* CISTIFELLÈA - vocab. ibr. da κύστις kyst-is *vescica* e lat. fel *fiele* - vescichetta che contiene il fiele.

* CISTIGNÀTO - da κύστις kyst-is *vescica* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. di rett. batracii, fam. rane; distinti da una vescica unica o doppia sotto la gola.

* CISTÌNA - da κύστις kyst-is *vescica* - ossido cistico; sostanza animale, che si trova in alcuni calcoli orinarii dell'uomo.

* CISTÌNGIA - da κύστις kyst-is *vescica* e ἄγγος, àng-os *vaso* - gen. di tunic., fam. ascidie; che hanno uno stomaco grandissimo, il quale, a foggia di vescica o di vaso, si stende per tutta la lunghezza del corpo.

* CISTIPATÌA - da κύστις kyst-is *vescica* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia della vescica.

* CISTIRRAGÌA - da κύστις kyst-is *vescica* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia della vescica.

* CISTIRRÈA - da κύστις kyst-is *vescica* e ῥέω rè-o *scorro* - catarro vescicale.

* CISTÌSOME - da κύστις kyst-is *vescica* e σῶμα sòma *corpo* - tr. di acal., fam. fisali; che hanno un corpo a foggia di vescica.

* CISTÌTE - da κύστις kyst-is *vescica* - infiammazione della vescica orinaria.

* CISTÌTOMO - da κύστις kyst-is *vescica* e τομή tom-è *taglio* - strumento che si usa nell'operazione della cateratta per dividere la parte anteriore della capsula del cristallino. 2 Strumento per incidere il perineo e penetrare fino nella vescica orinaria.

* CISTO - da κίστος kìst-os *capsula* - gen. di p. d., fam. cistoidi; il cui frutto è una capsula quasi rotonda od ovale circondata dal calice.

* CISTO-BUBONOCÈLE - da κύστις kyst-is *vescica*, βουβὼν bubòn *bubbone* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia della vescica attraverso l'anello inguinale.

* CISTOCÀRPO - da κύστις kyst-is *vescica* e καρπὸς karp-òs *frutto* - fruttificazione delle ceramiee (tr. di p. a., fam. ficee floridee); così detta perchè racchiude molti spori in un periporo ialino, a foggia di vescica.

* CISTOCÈLE - da κύστις kyst-is *vescica* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia della vescica. 2 Tumore formato da un gonfiamento straordinario della vescichetta del fiele.

* CISTODINÌA - da κύστις kyst-is *vescica* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - do-

lore reumatismale, che ha la sua sede nella tunica muscolare della vescica orinaria.

* CISTOEMÌA – da κύστις kyst-is *vescica* e αἷμα èm-a *sangue* – congestione di sangue nella vescica.

* CISTO-ENTERO-EPIPLOOCÈLE – da κύστις kyst-is *vescica*, ἔντερον èntér-on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo* e κήλη kèl-e *tumore* – ernia della vescica ed in parte dell'epiploo.

* CISTO-EPIPLOOCÈLE – da κύστις kyst-is *vescica*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo* e κήλη kèl-e *tumore* – ernia della vescica complicata coll'epiploocele.

* CISTOFLEGMÀTICO – da κύστις kyst-is *vescica* e φλέγμα *flègma* – ep. di ciò che proviene dal muco vescicale, p. e. dell'iscuria prodotta da questo.

* CISTÒFORA – da κύστις kyst-is *vescica* e φέρω fèr-o *porto* – gen. di p. a., fam. ficee floridee; caratterizzate da vesciche sferiche sopra ogni pedicello.

* CISTOGÀSTRO – da κίστη kìst-e *cesta* e γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* – gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da un addome globoso.

* CISTÒIDI – da κύστις kyst-is *vescica* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* – sin. di *cistici*.

* CISTÒIDI. V. *Cisto*.

* CISTOLA – da κίστος kist-os *capsola* – sorta di ricettacolo dei licheni, che contiene la polvere fecondante.

* CISTÒLITO – da κύστις kyst-is *vescica* e λίθος lìth-os *pietra* – calcolo orinario.

* CISTOLÌTICO. V. *Cistòlito* – che si riferisce ai calcoli orinarii; p. e. epiteto d'iscuria per calcoli della vescica.

* CISTOMEROCÈLE – da κύστις kyst-is *vescica*, μηρὸς mer-òs *coscia* e κήλη kèl-e *tumore* – ernia femorale, formata nella più alta parte del femore dal prolasso della vescica orinaria per rottura del legamento del prepuzio.

* CISTOPIICO – da κύστις kyst-is *vescica* e πύον pyon *pus* – che si riferisce alla suppurazione della vescica.

* CISTOPLASTÌA – da κύστις kyst-is *vescica* e πλάσσω plàss-o *formo* – risarcimento della fistola vescico-vaginale, dissecando un lembo del labbro esterno e unendolo con sutura agli orli.

* CISTOPLEGÌA, CISTOPLEXÌA – da κύστις kyst-is *vescica* e πλήγνυμι plègn-ymi *colpisco* – paralisia della vescica.

* CISTOPLÈGICO. V. *Cistoplegia* – ep. d'iscuria per paralisi della vescica.

* CISTOPLEXÌA. V. *Cistoplegia*.

* CISTOPRÒCTICO – da κύστις kyst-is *vescica* e πρωκτὸς prokt-òs *ano* – ep. d'iscuria proveniente da gonfiezza dell'intestino retto.

* CISTÒPTOSI – da κύστις kyst-is *vescica* e πτῶσις ptòs-is *caduta* – rilassamento della membrana interna della vescica orinaria, che cagiona il prolasso di questa membrana a traverso il collo di quest'organo.

* CISTOSÀRCOMA – da κύστις kyst-is *vescica* e σάρξ, σαρκὸς sàrx, sark-òs *carne* – tumore formato da una massa più o meno solida, fibrosa e ricca di vasi.

* CISTOSCHEOCÈLE – da κύστις kyst-is *vescica*, ὄσχεον òsche-on *scroto* e κήλη kèl-e *tumore* – ernia formata dalla caduta della vescica nello scroto.

* CISTOSIRA – da κύστις kyst-is *vescica* e σειρὰ seir-à, sir-à *serie*, *fila* – gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione consiste in vesci-

chette poste ordinariamente in serie, in fila, come le perle di un monile.

* Cistòsoma – da κύστις kyst-is *vescica* e σῶμα sòm-a *corpo* – gen. d'ins. emipt., fam. cicadidi; il cui corpo ha forma sferica, vescicolare.

* Cistospàsmo – da κύστις kyst-is *vescica* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* – spasmo dello sfintere della vescica orinaria.

* Cistospàstico. V. *Cistospàsmo* – che si riferisce al cistospasmo.

* Cistostenocorìa – da κύστις kyst-is *vescica*, στενὸς sten-òs *angusto* e χῶρος chòr-os *spazio* – ingrossamento della vescica che ne scema la capacità.

* Cisto-trachelotomìa – da κύστις kyst-is *vescica*, τράχηλος tràchel-os *collo* e τομὴ tom-è *sezione* – incisione del collo della vescica.

* Cistotrombòide – da κύστις kyst-is *vescica*, θρόμβος thròmb-os *grumo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – affezione proveniente da sangue rappreso nella vescica.

Citaredo – da κιθάρα kithàr-a *cetra* e ἀείδω aèid-o, aìd-o *canto* – musico che accoppia il canto al suono della cetra.

* Citarèxilo – da κιθάρα kithàr-a *chitarra* e ξύλον xyl-on *legno* – gen. di p. d., fam. verbenacee; il cui legno si usa per farne delle chitarre.

* Citarìna – da κιθάρα kithàr-a *cetra* – gen. di foram., fam. sticosteghi; la cui conchiglia arieggia a una cetra.

Citarista – da κιθάρα kithàr-a *cetra* – suonatore di cetra.

Citarìstica – da κιθάρα kithàr-a *cetra* – genere di poesia, che si cantava coll'accompagnamento della cetra; sin. di *lirica*.

Citarodìa – da κιθάρα kithàr-a *cetra* e ᾠδὴ od-è *canto* – canzone accompagnata dal suono della cetra.

* Citaroidèe – da κιθάρα kithàr-a *cetra* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* – fam. di zoof. microscopici; così nominati per la forma della loro testa, a cetra.

Citèra – da Κυθήρη *Kythèr-e* – isola del Mediterraneo, in cui Venere aveva un tempio famoso (ora *Cerigo*). 2 *m*. Gen. di crost. ostracodi, fam. ciproidi; di forme eleganti.

Citerèa – da Κυθήρη Kythèr-e *Citera* – ep. di Venere. 2 *m*. Gen. di moll. conchiliferi; così nominati per le loro belle forme.

* Citerìna. V. *Citèra* – gen. di crost. ostracodi, fam. ciproidi; di forme eleganti.

* Citinèe. V. *Citino*.

Citino – da κύτος kyt-os *cavità* – *m*. gen. di p. d., fam. citinee; così nominate per il perigono tubuloso-campanulato dei loro fiori.

* Citisìna – da κύτισος kytis-os *citiso* – sostanza estratta dai semi del citiso.

* Citiso – da κύτισος *kytis-os* – gen. di p. d., fam. papilionacee lotee.

* Citispòrei. V. *Citisporo*.

* Citisporo – da κύτος kyt-os *cavità* e σπόρος spòr-os *seme* – gen. di p. a., fam. funghi ipoxilei, tr. citisporei; distinti da spori cavi.

* Citoblàsto – da κύτος kyt-os *cavità* e βλαστὸς blast-òs *germoglio*, *germe* – corpicciuolo lenticolare o sferico che si trova in molte cellule di piante, come nelle orchidee, nelle liliacee, nelle iridee ecc.

Citòide – da κύτος kyt-os *cavità* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – *m*. gen. di acal., fam. meduse; di forma cava.

* Citotèca – da κύτος kyt-os *cavità* e θήκη thèk-e *teca* – parte della

crisalide che copre il corsaletto negl'insetti lepidopteri.

*Citràto - da κίτρον kìtr-on *limone, cedro* - sale che risulta dalla combinazione dell'acido citrico colle basi.

*Cìtrico - da κίτρον kìtr-on *limone, cedro* - ep. dell'acido estratto dal limone, dal cedro.

*Citriòbato - da κίτρον kìtr-on *limone* e βάτος bàt-os *rovo* - gen. di p. d., fam. pitiosporacee; spinose, le cui frutta rassomigliano a piccoli limoni od aranci.

Citromèlo - da κίτρον kìtr-on *cedro, limone* e μῆλον mèl-on *melo* - gen. di p. d., fam. esperidee; sin. di *limone*. 2 Gen. di p. d., fam. esperidee; varietà di cedro.

*Citronèlla - da κίτρον kìtr-on *limone, cedro* - sp. di p. d., gen. absintio, fam. artemisie; che hanno un odore aromatico simile a quello dell'arancio.

*Citròsma - da κίτρον kìtr-on *limone* e ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. di p. d.; fam. monimiacee; che hanno odor di limone.

*Cladànto - da κλάδος klàd-os *ramo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; molto ramose e con vaghi fiori in cima ai rami.

*Cladàste - da κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. d., fam. papilionacee; grande e bell' albero molto ramoso.

*Cladièe. V. *Clàdio*.

Clàdio - da κλάδος klàd-os *ramo* - *m.* gen. di p. m., fam. ciperacee, tr. cladiee; molto ramose. 2 *m.* Gen. d'ins. imen., fam. tentredinii; caratterizzati da antenne composte di nove articoli, ramose nei maschi.

*Cladiobòtrio - da κλάδος klàd-os *ramo* e βότρυς bòtr-ys *grappolo* - gen. di p. a., fam. funghi; che sono ramose e hanno le sporule in cima ai rami disposte come acini d'uva.

*Cladòbata - da κλάδος klàd-os *ramo* e βαίνω bèn-o *cammino* - gen. di mamm. insettivori; che si arrampicano su per gli alberi.

*Cladòbio - da κλάδος klàd-os *ramo* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che vivono sui rami degli alberi.

*Cladòcera. V. *Cladòcero* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti da antenne ramose; sin. di *policlada*. 2 Gen. di pol., fam. astrei; molto ramosi.

*Cladòceri - da κλάδος klàd-os *ramo* e κέρας kèr-as *corno* - fam. di crost. lofiropi; che comprende quelli la cui testa porta da ogni parte una grande antenna in forma di braccio divisa in due o tre rami.

*Cladodàctilo - da κλάδος klàd-os *ramo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. d'echin., fam. oloturii; il cui carattere essenziale consiste nei tentacoli pinnati ramosi di cui sono forniti.

*Cladodistrofìa - da κλάδος klàd-os *ramo*, δυς dys *male, difficilmente* e τροφὴ trof-è *alimento* - stato morboso delle piante prodotto da scarsezza d'alimento, per cui i rami superiori illanguidiscono e muojono.

Cladòforo - da κλάδος klàd-os *ramo* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. d' ins. col. pent., fam. malacodermi; distinti da antenne ramose.

*Cladonèma - da κλάδος klàd-os *ramo* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di acal.; formati da parecchi rami disposti attorno ad un circolo, che si dividono e suddividono in altre sottilissime ramificazioni.

*Cladònia - da κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. licheni; molto ramose.

*Cladòpodi - da κλάδος klàd-os

*ramo* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - ord. di moll. lamellibranchi; le cui zampe sono ramificate.

* CLADORRINCO - da κλάδος klàd-os *ramo* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ucc. trampolieri; che hanno alla base del becco delle piume ramose.

* CLADOSTÀCHIA - da κλάδος klàd-os *ramo* e στάχυς stàch-ys *spiga* - infiorescenza in cui le ramificazioni sono vicine e disposte a forma di spiga.

* CLADOSTÈFO - da κλάδος klàd-os *ramo* e στέφω stèf-o *corono* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è ramosa e tutta coperta di fili di varia forma e grandezza, che irradiano dal centro verso la periferia.

* CLADOSTÈMMA - da κλάδος klàd-os *ramo* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di echin. foss ; la cui base è ramosa e ha in cima un tubo raggiato, una specie di corona.

* CLADÒSTILO - da κλάδος klàd-os *ramo* e στῦλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. convolvulacee ; il cui pistillo è formato di due stili divisi in rami forcuti.

* CLADOTRICHIO - da κλάδος klàd-os *ramo* e θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello*, *pelo* - gen. di p. d., fam. papilionacee ; il cui frutto è un baccello tutto coperto di peli ramificati.

* CLADOXÈRO - da κλάδος klàd-os *ramo* e ξηρὸς xer-òs *secco* - gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii ; che hanno un corpo stretto, cilindrico, che arieggia ad un ramo secco.

* CLAMIDÀTO. V. *Clàmide* - vestito di clamide.

CLÀMIDE - dal coptico kl, kol, kel *involgere*, *piegare;* gl, gol, gel, gaale *vestire*, *coprire*, *involgere;* goole *vestire*, *cingere;* aggiunto *m* paragogico (glom-lom, glom-lem, glem-lom *involgere*, *circondare ;* raddoppiamento di klom, o glom; klam, klom *corona)* - sorta di mantello, che si metteva sopra le altre vesti e avvolgeva la persona, scendendo sino al ginocchio, annodato sul petto o sopra una spalla. 2 *m* Gen. di col. tetr., fam. ciclici; il cui corpo è coperto di rugosità e tubercoli simmetricamente disposti sul corsaletto e sugli elitri, in modo che sembrano coperti da una specie di mantelletto.

* CLAMIDERO - da χλαμὺς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os *clamide* e δέρη dèr-e *collo* - gen. di ucc., fam. corvidi; così nominati a cagione della specie di mantelletto di cui è ornato il loro collo.

CLAMIDIO - dim. di χλαμὺς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os *clamide* - *m*. gen. di p. m., fam. liliacee; da cui si può trarre una materia tessile ; sin. di *fòrmio*.

* CLAMIDODÒNTE - da χλαμὺς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os *clamide* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'infus. asimmetrici ; coperti di vescichette di color rosa e colla bocca circondata da un fascio di denti.

CLAMIDÒFORA - da χλαμὺς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os e φέρω fèr-o *porto* - *m*. gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti hanno in cima un pennacchio membranoso più lungo della corolla e quasi eguale ai frutti medesimi.

* CLAMIDOSÀURO - da χλαμὺς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os *clamide* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii, fam. iguanii ; distinti da un'espansione cutanea del collo, simile ad un collarino piegato e dentellato agli orli.

* CLAMIDOTÈRIO - da χλαμὺς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os *clamide* e θηρίον ther-ìon *bestia* - gen. di mamm. foss., fam. dasipi ; coperti da una specie di corazza.

* Clamìforo - da χλαμὺς, χλαμύδος chlam-ys, chlamyd-os *clamide* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di mamm. sdentati, fam. dasipi; coperti di una invoglia, di una sorte di veste scagliosa.

* Clamispèrma - da χλαμὺς chlam-ys *clamide* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; in cui i frutti della circonferenza sono forniti di due ali larghe e grosse agli orli.

* Clamispòrio - da χλαμὺς chlam-ys *clamide* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui semi sono racchiusi in una specie di tonaca membranosa.

* Claòxilo - da κλάω kl-ào *rompo* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui legno si rompe molto facilmente.

* Clàsi - da κλάω kl-ào *frango* - frattura di un membro.

* Clasmatodònte - da κλάσμα, κλάσματος klàsm-a, klàsmat-os *frattura* (κλάω kl-ào *rompo*) e ὀδοὺς, ὀδόντ-ος odus, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi pleurocarpi; i cui denti del peristomio interno sono bifidi o separabili in due parti.

* Clatràcee - V. *Clàtro*.

* Clatrària - da κλᾶθρον *klàthr-on*, doricamente per κλῆθρον klèthr-on *cancello*, *rete* - gen. di p. m. foss., fam. liliacee; i cui rami sono composti di un asse coperto di fibre articolate.

Clàtro - da κλᾶθρον *klàthr-on*, doricamente per κλῆθρον klèthr-on *cancello* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti, tr. clatracee; formate di rami intralciati a guisa di cancello o di rete.

* Clatroptèride - da κλᾶθρον *klàthr-on*, doricamente per κλῆθρον klèthr-on *cancello* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptérid-os *felce* - gen. di p. a. foss., fam. felci; le cui fronde sono fatte in guisa di cancello, di rete.

* Clavicòrdio - vocab. ibr. dal lat. clavum *cavicchio* e χορδὴ chord-è *corda* - sorta di cembalo, in cui le corde risuonano mediante molle di ottone situate nella parte posteriore dei tasti.

* Cleànto - da κλέος klè-os *gloria* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. leguminose; di aspetto molto elegante.

* Clèfta - da κλέπτω klèpt-o *rubo* - che ruba sulla strada, brigante; nome venuto in onore, quando i Clefti erano ribelli alle autorità turche e le combattevano, apparendo rivendicatori dell'indipendenza nazionale.

* Clèftico. V. *Clèfta* - che si riferisce ai clefti.

Cleìdio - da κλειδίον *kleid-ìon*, *klid-ìon*, dim. di κλεὶς klèis, klìs *chiave* - *m.* gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui stami arieggiano ad una chiavetta.

* Cleidotèrio - da κλεὶς, κλειδὸς klèis, kleid-òs *chiave* e θηρίον ther-ìon *bestia* - gen. di moll. dimiarii, fam. camacee; la cui cerniera è fornita di un ossicino isolato dalla conchiglia a mo' di chiave.

* Cleistostòma - da κλειστὸς kleist-òs, klist-òs *chiuso* (κλείω klèi-o, klì-o *chiudo*) e στόμα stòma *bocca* - gen. di crost. decapodi macruri, fam. catometopi; la cui fronte larga e prominente nasconde la bocca.

* Clematidèe - V. *Clemàtide*.

Clemàtide, Clematìte - da κληματὶς, κληματίδος *klematis*, *klematìd-os*, dim. di κλῆμα, κλήματος klèma, klèmat-os *sarmento* - *m.* gen. di p. d., fam. ranuncolacee, tr. clematidee; sarmentose, arrampicanti.

* Clenàcee - da χλαῖνα chlèn-a *tunica* - fam. di p. d ; in cui l'in-

volucro copre i fiori e i frutti a mo' di tunica.

Clènio - da χλαίνιον chlèn-ion, dim. di χλαῖνα chlèn-a *tunica* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; coperti da folta lanugine, come da una specie di mantello.

* Cleòcero - da κλέος klè-os *gloria* e κέρας kèr-as *corno* - gen d'ins. lepid., fam. notturni; forniti di grandi antenne.

* Cleòdera - da κλείω klèi-o, kl-ìo *chiudo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da un collo strettissimo.

* Cleòfana - da κλέος klè-os *gloria* e φαίνω fèn-o *brillo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; adorni di splendidi colori.

Clepsìdra - da κλέπτω *klèpto*, fut. κλέψω klèps-o *sottraggo, rubo* e ὕδωρ ydor *acqua* - vasello di forma conica pieno d'acqua, con un buco alla sommità rovesciata, onde l'acqua cade a goccie in un tempo determinato; che serve come orologio; così detto appunto perchè l'acqua si sottrae, a poco a poco.

* Clepsimanìa - da κλέπτω *klèpto*, fut. κλέψω klèps-o *rubo* e μανία *manìa* - tendenza irresistibile al furto.

* Clepsìna - da κλέπτω *klèpto*, fut. κλέψω klèps-o *sottraggo* - gen. di anell., fam. sanguisughe: così detti perchè sottraggono il sangue.

* Clericàle. V. *Clèro* - che appartiene al clero. 2 Che parteggia per il clero cattolico; che, come questo, si dimostra poco amico della libertà e del progresso.

Clèro - da κλῆρος klèr-os *sorte* - corpo sacerdotale; così detto a similitudine della tribù di Levi, la quale, esclusa dallo spartimento della terra di Canaan fra le tribù d'Israele, si ebbe la *parte del Signore*, la *parte* per eccellenza, cioè gli ufficii sacerdotali. 2 *m*. Parte dell'ordine clericale che appartiene a tale o tal Chiesa.

* Clerodèndro - da κλῆρος klèr-os *sorte* e δένδρον dènd-ron *albero* - gen. di p. d., fam. verbenacee; così dette perchè sono ricercato ornamento dei giardini per l'olezzo dei loro fiori.

* Cleromànte. V. *Cleromanzìa* - chi pratica la cleromanzia.

* Cleromanzìa - da κλῆρος klèr-os *sorte* e μαντεία mantèi-a, mantì-a *divinazione* - divinazione per mezzo di caratteri segnati sopra dadi od ossicini agitati e gettati sopra un piano; di una sentenza scritta sopra una carta ed estratta a sorte fra molte carte, ciascuna delle quali porta inscritta una sentenza ecc.

Cleronomìa - da κλῆρος klèr-os *sorte* e νέμω nèm-o *distribuisco* - eredità; distribuzione dell'eredità.

Clerònomo. V. *Cleronomìa* - erede.

Clessìdra ..... Clessìna V. *Clepsidra* ..... *Clepsina*.

Clètra - da κλῆθρα klèthr-a *ontano* - *m*. gen. di p. d., fam. ericacee; le cui foglie sono simili a quelle dell'ontano.

Clepta - da κλέπτω klèpt-o *rubo* - *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. crisidii; che vivono di preda.

* Clidànto - da χλιδή chlid-è *ornamento* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. amarillidee; distinte da graziosi fiori.

* Clido-costàle - vocab. ibr. da κλεὶς, klèis klìs, κλειδὸς klèid-os klìd-os *clavicola* e costa - legamento che dalla cartilagine delle prime coste si porta alla faccia inferiore della clavicola.

* Clidomanzìa - da κλεὶς klèis klìs, κλειδὸς kleid-òs klid-òs *chiave* e μαντεία mantèi-a, mantì-a *divinazione* - arte di scoprire cose occulte per via delle chiavi.

* Clidomànte. V. *Clidomanzìa* - chi scopre cose occulte per via delle chiavi.

* Clidomastoidèo - da κλεὶς klèis klìs, κλειδὸς kleid-òs klid-òs e μαστοειδὴς mastoid-ès *apofisi mastoide* o *mammillare* - porzione del muscolo sterno-mastoideo, che partendo dalla clavicola si attacca all'apofisi mammillare delle ossa temporali.

* Clidoscapolàre - vocab. ibr. da κλεὶς klèis klìs, κλεῖδος kleid-òs klid-òs e lat. scapula *spalla* - articolazione della clavicola colla spalla.

* Clidosternàle - da κλεὶς klèis klìs, κλειδὸς kleid-òs klid-òs *chiave*, *clavicola* e στέρνον stèrn-on *sterno* - articolazione della clavicola collo sterno.

Clìma - da κλίμα klìm-a *scala*, *gradazione* - una delle zone in cui si considera divisa, per mezzo di paralleli, la superficie della terra, dall'equatore verso i poli, graduate secondo la durata del giorno più lungo. 2 Regione in tutta l'estensione della quale regna, in ciascun tempo, presso a poco la stessa temperatura e le produzioni sono quasi le stesse.

Clìmace - da κλίμαξ, κλίμακος klìmax, klimakos *scala* - gradazione; artifizio in cui il discorso va per gradi salendo, crescendo d'energia.

Climàcio - dim. di κλίμαξ, κλίμακος klìm-ax, klimak-òs *scala* - *m.* gen. di p. a., fam. muschi pleurocarpii; il cui peristomio interno è composto di cigli nati da una corta membrana reticolata e bucati dalla base all'imo, in modo da somigliare ad una piccola scala.

Climactèrico, * Climatèrico - da κλιμακτὴρ klimaktèr *scalino* (κλίμαξ, κλίμακος klìm-ax, klimak-os *scala*) - momento di tempo, anno, in generale periodo determinato da ritmiche proporzioni, in cui nel corpo umano o in altro essere avvengono cangiamenti, ordinariamente in peggio e pericolosi.

Climatografìa - da κλίμα, κλίματος klima, klìmat-os *clima* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei climi.

* Climatologìa - da κλίμα κλίματος klìm-a, klìmat-os e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei climi, ossia dell'influenza esercitata sull'economia animale dagli agenti naturali sparsi nell'atmosfera.

* Climaptèride - da κλίμα klìm-a *scala* e πτερὸν ptèr-on *ala* - gen. di ucc. anisodactili: così denominati perchè le penne principali delle loro ale sono disposte a scala.

Climatèrico. V. *Climactèrico*.

* Clinàndrio - da κλίνη klin-e *letto*, fig. *ricettacolo* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - cavità situata in cima al ginostema di certe orchidee e che forma una fossetta in cui è collocata l'antera.

* Clinànto - da κλίνη klìn-e *letto*, fig. *ricettacolo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - ricettacolo comune, sul quale sono collocati i fiori delle piante della famiglia delle sinanteree o composte.

Clìnica. V. *Clinico* - insegnamento pratico della medicina al letto degli ammalati raccolti in un locale apposito. 2 *m.* Locale destinato a quest'uopo.

Clìnico - da κλίνη klìn-e *letto* - ep. di osservazione medica, di lezione fatta al letto dell'ammalato; di locale in cui sono gli ammalati, al letto dei quali il medico fa lezione e cura pubblicamente. 2 (sostantivamente) Medico che esamina e cura gli ammalati al letto loro per istruzione dei discepoli.

* Clinocèfali - da κλίνω klìn-o *piego* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - fam.

d ins. col. eter.; così nominati perchè la maggior parte dei generi che vi appartengono, hanno la testa inclinata e inserita in una cavità del protorace.

* CLINÒCERA – da κλίνω klin-o *piego* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; le cui antenne finiscono in una specie di setola piegata.

* CLINÒIDE – da κλίνη klìn-e *letto* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* – ep. di tre apofisi dell'osso sfenoide e di una delle ossa del cranio, che somigliano ai piedi di un letto.

* CLINOPÒDIO – da κλίνη klìn-e *letto* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede*, fig. *fusto* – gen. di p. d., fam. labiate; così nominate perchè, in una delle specie, i fusti, quando son coperti di fiori, rappresentano i piedi di un letto.

* CLINOTECNÌA – da κλίνη klìn-e *letto* e τέχνη tèchn-e *arte* – arte di apparecchiare i letti per gli ammalati, specialmente per quelli che debbono subire operazioni chirurgiche.

CLÌO – da κλείω klèi-o, klì-o *celebro* – una delle nove Muse; la Musa della storia.

* CLISÀGRA – da κλεὶς klèis, klis *clavicola* e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) – gotta all'articolazione della clavicola collo sterno.

* CLISÌMETRO – da κλίσις klìs-is *inclinazione* e μέτρον mètr-on *misura* – strumento per misurare i gradi d'inclinazione della pelvi e determinare le relazioni dell'asse del bacino con quello del corpo.

CLÌSMA – da κλύζω klyz-o *lavo* – liquore da introdursi nel retto; sinon. di *clistère*.

* CLÌSMIO – da κλύζω klyz-o *lavo* – terreno di trasporto o d'alluvione, ch'è il prodotto di un deposito meccanico, di cui l'acqua è stata l'agente.

CLISTÈRE – da κλύζω klyz-o *lavo* – *m*. liquore medicato da introdursi nel retto con una sciringa. 2 Strumento che serve a quest'uopo.

CLÌTO – da κλυτὸς klyt-òs *vocale, che manda voce* (κλύω kly-o *sento*) – *m*. gen. di col. tetr., fam. lungicorni; i quali, quando sono inseguiti, mandano una specie di grido prodotto da uno sfregamento del protorace.

* CLITÒRIA – da κλειτορὶς klèitor-is, klitor-is *clitoride* – gen. di p. d., fam. leguminose, tr. clitoriee; il cui calice ed i cui baccelli rassomigliano ad una clitoride.

* CLITORIÈE. V. *Clitòria*.

CLITÒRIDE – da κλεὶς klèis klìs, κλειδὸς kleid-òs klid-òs *chiave* e δορὶς, δορίδος *dor-is, dorid-os*, dim. di δορὰ dor-à *pelle* – piccolo tubercolo allungato, carnoso, situato alla parte superiore della vulva fra le ninfe; come dire *pellicina* che rassomiglia ad una *chiave*. – Dicevasi pure anticamente ὑποδορὶς, ὑποδορίδος *ypodoris, ypodorìd-os*, da ὑπὸ ypò *sotto* e δορὶς, δορίδος doris, dorìd-os *pellicina*; come dire *pellicina di sotto*; lo che conferma la etimologia suddetta.

* CLITORIDÈO. V. *Clitòride* – ep. di arteria, di nervo, che si riferiscono alla clitoride.

* CLITORÌSMO. V. *Clitòride* – gonfiezza della clitoride. 2 Onanismo muliebre per erezione della clitoride. 3 Coito contrario alla natura fra una donna e altra donna fornita di una clitoride molto sviluppata e voluminosa.

* CLITOROFLÒGOSI – da κλειτορὶς kleitor-ìs, klitor-ìs e φλόγωσις flògosis *infiammazione* – infiammazione della clitoride.

* CLITOROTOMÌA – da κλειτορὶς klei-

tor-ìs, klitor-ìs *clitoride* e τομὴ tom-è *taglio* - amputazione della clitoride.

* CLÌTRA - da κλεῖθρον klèithr-on, klìthr-on *chiusura* - gen. d'ins. col. tetr., fam. clitrarie; le cui larve sono coperte da una specie di fodero.

* CLITRÀRIE. V. *Clitra.*

* CLITRIDE - da κλῆθρος klèthr-òs *chiusura*-gen. di p. a., fam. funghi; che sono formati da una specie di cupola chiusa, la quale si apre per una semplice fenditura longitudinale.

* CLIZOSPÒRIO - da κλύζω klyz-o *lavo* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; i cui sporidii sono gelatinosi.

CLOÀNTA. V. *Clòanto* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di color verde.

CLOÀNTO - da χλόη chlò-e *erba* e ἄνθος ànth-os *fiore* - *m.* gen. di p. d., fam. verbenacee; i cui fiori di un bianco giallastro diventano color d'erba seccandosi.

CLOÀSMA - da χλοάζω chlo-àz-o *impallidisco, inverdisco* - *m.* macchia epatica, di color giallo-verdiccio.

* CLOÈBIO - da χλόη chlò-e *erba* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. tetr.; che si pascono di erba.

CLOÈRO - da χλόη chlò-e *erba* - *m.* gen. di p. d., fam. xiridacee; piante erbacee esotiche.

* CLOÒPSIDE - da χλόη chlò-e *erba* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. m., fam. liliacee; erbacee.

* CLÒNICO - da κλόνος klòn-os *agitazione*, *sconcerto* - ep. di moti convulsivi, di polso ineguale. 2 Chi soffre di moti convulsivi.

* CLONISMO. - V. *Clònico* - malattia convulsiva; spasimo clonico.

* CLOPEMANÌA - da κλοπὴ klop-è *furto* e μανία *mania* - inclinazione irresistibile al furto.

CLÒRA - da χλωρὸς chlor-òs *verde* - *m.* gen. di p. d., fam. genzianee; i cui fiori sono di un giallo-verdastro.

* CLORACETÀMIDO - vocab. ibr. da χλωρὸν chlor-òn *cloro*, aceto e amido - amido ottenuto per azione dell'ammoniaca sugli eteri percloracetico e percloroformico.

* CLORACÈTICO - vocab. ibr. da χλωρὸν chlor-òn *cloro* e aceto - ep. di acido ottenuto per azione del cloro e della luce solare sull'acido acetico puro.

* CLORÀCIDO - vocab. ibr. da χλωρὸν chlor-òn *cloro* e acido - acido per cui il cloro fu il principio acidificante.

* CLORÀLE - da χλωρὸν chlor-òn *cloro* - composto di cloro e alcool.

* CLORÀLIDE. - V. *Cloràle* - corpo ottenuto per azione dell'acido solforico subclorale insolubile.

* CLORÀMIDO - vocab. ibr. da χλωρὸν chlor-òn *cloro* e amido - (di mercurio) sale formato di amiduro e di bicloruro di mercurio. 2 (di platino) Sale che risulta dall'azione dell'acido nitrico sul cloruro di platino ammoniacale.

* CLORÀMILO. V. *Clòro* e *Amilo* - corpo ottenuto dall'alcool amilico col cloruro di fosforo.

* CLORANTACÈE. V. *Clorànto.*

* CLORANTÌA. V. *Cloránto* - stato morboso in cui gli organi florali si tingono di verde ed hanno la consistenza e qualche volta la forma delle foglie.

* CLORÀNTO - da χλωρὸς chlor-òs *pallido*, *verde* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. clorantacee; i cui fiori sono verdi e sparuti.

CLORANTRACÈNESI. V. *Clòro* e *Antracina* — cloro estratto, per mezzo dell'etere, dal prodotto ot-

tenuto per azione del cloro sull'antracina.

* Cloràto. V. *Clòro* - sale formato dalla combinazione dell'acido clorico con una base.

* Clorazòtico. V. *Clòro* e *Azoto* - miscuglio d'acido cloridrico e di acido azotico.

* Clorazotòso. V. *Clòro* e *Azoto* - acido composto di volumi eguali di cloro e di acido nitroso.

* Clorèa - da χλωρὸς chlor-òs *verde* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori sono bianchi-verdastri

* Cloreteràle. V. *Clòro* e *Etere* - corpo ottenuto per azione del cloro umido sull'eterina.

* Clòrico. V. *Clòro* - ep. di acido prodotto dalla combinazione del cloro coll'ossigeno.

Clòrida - da χλωρὸς chlor-òs *verde* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i quali stanno sulle foglie e sono di color d'erba.

Clòride - da χλωρὸς chlor-òs *verde* - *m*. gen. d'ucc. fam. silviadi; di color giallo e verde. 2 *m*. Gen. di p. m., fam. graminee, tr. clorìdee; adorne di fiori verdi. 3 *m*. Combinazione elettro negativa del cloro coi corpi metallici o metalloidi.

* Cloridèe. V. *Clòride*.

* Clòrido - da χλωρὸν chlor-òn *cloro* - composto in cui il cloro fa da elemento negativo e che possiede azione e tendenze acide.

* Cloridràto. V. *Cloridrico* - sale formato dalla combinazione dell'acido cloridrico alle basi.

* Cloridrico - da χλωρὸν chlor-òn *cloro* e ὕδωρ yd-or *acqua* - ep. dell'acido formato dalla combinazione dell'idrogeno col cloro.

* Clorìna - da χλωρὸς chlor-òs *verde* - gen. d'ins. dipt., fam. metomidi; verdi.

* Clòrio - da χλωρὸς chlor-òs *verde* - gen. d'ins. imenopt., fam. sfegidi; di color verde.

Clorìte - da χλωρὸς chlor-òs *verde* - *m*. min.; silicato alluminoso idrato a base di magnesia e di protossido di ferro, di un verde più o meno carico.

Clorìte - da χλωρὸν chlor-òn *cloro* - *m*. combinazione di una base coll'acido cloroso.

Clòro - da χλωρὸς chlor-òs *pallido*, *verde* (χλόη chlò-e *erba*) - *m*. corpo semplice, aeriforme, così nominato per il suo colore giallo-verdastro.

* Clorocarbònico - vocab. ibr. da χλωρὸν chlòr-òn *cloro* e carbone - gaz composto di volumi eguali di ossido di carbonio e di cloro.

* Clorocianàto - da χλωρὸν chlor-òn *cloro* e κυανὸν kyan-òn *ciano* combinazione dell'acido clorocianico con una base salificabile.

* Clorociànico. V. *Clorocianàto* - ep. di acido che proviene dalla combinazione del cloro col ciano.

* Clorocòcco - da χλωρὸς chlor-òs *verde* e κόκκος kòkk-os *bacca* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione consiste in corpuscoli globolosi ovoidi di color verde.

* Cloròdio - da χλωρὸς chlor-òs *verde* - gen. di crost. decapodi, fam. ciclometopi; di color verde.

* Cloròfano - da χλωρὸς chlor-òs *verde* e φαίνομαι fèn-ome *apparisco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculioniti; di color verde. 2 Min.; varietà di fluorina, che diviene fosforescente per il calore, spandendo una bella luce verde.

* Clorofeìte - da χλωρὸς chlor-òs *verde* e φαίω fè-o *splendo* - min.; terra verde che si trova in alcune roccie amigdalari.

* Clorofilla. V. *Clorofillo* - principio dei vegetabili dai qual.

proviene il color verde delle loro foglie (ossigeno, idrogeno, azoto, carbonico e ferro).

* CLOROFILLO – da χλωρὸς chlor-òs *verde* e φύλλον fyll-on *foglia* – ep. delle piante parassite fanerogame fornite di foglie verdi.

* CLORÒFITO – da χλωρὸς chlor-òs *verde* e φυτὸν fyt-ôn *pianta* – gen. di p. m., fam. liliacee; di un bel color verde. 2 Pianta la cui evoluzione si fa in una maniera successiva e che ha parti o espansioni verdi.

* CLOROFÒRMIO – vocab. ibr. da χλωρὸν chlor-òn *cloro* e formico (ep. di acido estratto dalle formiche) – sostanza liquida, aromatica, ottenuta tritando l'alcool coi cloruri di ossidi, particolarmente quello di calce; così nominato perchè la sua composizione elementare rappresenta l'acido formico, in cui due atomi di cloro tengono il luogo di uno di ossigeno.

* CLOROFOSFÀTO – da χλωρὸν chlor-ôn *cloro* e φώσφορον fòsfor-on *fosforo* – combinazione dell'acido clorofosforico con una base salificabile.

* CLOROFOSFÒRICO. V. *Clorofosfàto* – ep. di acido che risulta dal cloro combinato col fosforo.

* CLOROGÈNICO – da χλωρὸς chlor-òs *verde* e γεννάω gennà-o *produco* – sostanza verde che si trova nei grani di caffè, e si estrae per mezzo dell'acido solforico e della polvere di marmo.

* CLOROIÒDICO. V. *Clòro* e *Iòdio* – sin. di *ioduràto di clòro*.

* CLOROIODÙRO. V. *Clòro* e *Iòdio* – sale doppio formato dalla combinazione di cloruri con certi ioduri.

* CLORÒMA – da χλωρὸς chlor-òs *pallido*, *verde* – cancro delle ossa del cranio, che presenta una tinta verdastra per alterazione dell'ematosina del sangue.

* CLOROMELÀNO – da χλωρὸς chlor-òs *verde* e μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-òs *nero* – min.; silicato di ferro e manganese, che forma una polvere di un color verde oscuro.

* CLORÒMETRO – da χλωρὸν chlor-ôn *cloro* e μέτρον mètr-on *misura* – apparecchio per mezzo del quale si può determinare la proporzione del cloro contenuto in un liquore o combinato allo stato d'ipoclorite.

* CLORÒMIO – da χλωρὸς chlor-òs *pallido*, *verde* e μῦς mys *topo* – gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; così nominati per il color giallo-verde del loro pelo; volg. *aguti*.

* CLOROMIRO – da χλωρὸς chlor-òs *verde* e μύρον myr-on *balsamo* – gen. di p. d., fam. guttifere; da cui scorre una resina balsamica verde.

* CLORÒPALO – da χλωρὸς chlor-òs *verde* e ὄπαλλος òpall-os *opale* – min.; composto di silice, ossidulo di ferro e acqua; di color verde.

* CLORÒPE – da χλωρὸς chlor-òs *verde* e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs, *occhio* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da occhi verdi.

* CLOROPÌGIA – da χλωρὸς chlor-òs *verde* e πυγὴ pyg-è *natica* – gen. d'ucc., fam. gracculi; che hanno il codione verde.

* CLORÒPODO – da χλωρὸς chlor-òs *verde* e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* – gen. d'ucc. trampolieri, fam. rallidei; che hanno le zampe di color verde.

* CLORÒPSI – da χλωρὸς chlor-òs *verde* e ὄψις òps-is *aspetto* – gen. d'ucc., fam. filedoni; di colore verde.

* CLORÒSA – da χλωρὸς chlor-òs *verde* – gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno fiori verdastri.

CLÒROSI – da χλωρὸς chlor-òs

*pallido, verde* - malattia caratterizzata dall'eccessiva pallidezza e dalla tinta verdastra o giallastra della pelle, per eccesso di linfa sui globuli del sangue.

* CLORÒSO - da χλωρὸν chlor-òn *cloro* - ep. di acido, per denotare un grado minore di acidificazione dei composti in cui il cloro fa ufficio di radicale.

* CLORÒSOMA - da χλωρὸς chlor-òs *verde* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; di color verde.

* CLOROSPIZA - da χλωρὸς chlor-òs *verde* e σπίζα spìz-a *fringuello* - gen. d'ucc., fam. fringillidi; di color verde.

CLORÒTICO. V. *Clòrosi* - che si riferisce alla clorosi. 2 Ch'è affetto di clorosi.

* CLORÒXILO - da χλωρὸς chlor-òs *verde* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. cedrelacee; il cui legno è di color verdiccio.

* CLORÙRO - da χλωρὸν chlor-òn *cloro* - combinazione del cloro coi corpi semplici non metallici o coi metalli.

* CLUNALGÌA - vocab. ibr. dal lat. clunis *natica* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore delle natiche.

CNÈCINO, CNÌCINO. V *Cnèco* - ep. di olio che si estrae dal seme di cnico.

CNÈCO, CNÌCO - da κνηκὸς knekòs *giallo* - gen. di p. d., fam. composte cinaree; distinte da fiori gialli.

CNEFÈO - da κνέφας knèf-as *tenebre* - *m.* gen. di mamm. chirotteri; sorta di pipistrelli, che amano le tenebre.

* CNEMACÀNTA - da κνήμη knèm-e *gamba* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno le gambe anteriori spinose.

* CNEMACÀNTO. V. *Cnemacànta* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; forniti di gambe spinose.

* CNEMÈCELO - da κνήμη knèm-e *gamba* e κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da gambe cave.

* CNEMÌDIA. V. *Cnemìdio* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui ginostema ha qualche somiglianza con una calzatura.

* CNEMÌDIO - dim. di κνημὶς, κνημῖδος knemìs, knemìd-os *calzatura, gambiera* - parte inferiore della tibia degli uccelli, senza penne.

* CNEMIDOSTÀCHIDE - da κνημὶς, κνημῖδος knemìs, knemìd-os *calzatura* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; così dette a cagione della forma della brattea che accompagna i fiori.

CNEMIDÒTO - da κνημὶς, κνημῖδος knemìs, knemìd-os *calzatura, gambiera* - *m.* gen. d'ins. col. pent.- fam. idrocantari; le cui zampe posteriori sono coperte da una lamina a forma di scudo.

CNÈSMONE - da κνησμὸς knesmòs *prurito* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui contatto eccita il prurito.

CNESTE - da κνήθω knèth-o *eccito prurito, bruciore* - *m.* gen. di p. d., fam. connoracee; i cui frutti consistono in baccelli coperti di pelli ruvidi che eccitano sulla pelle un doloroso prurito.

* CNETOCAMPA - da κνήθω knèth-o *eccito prurito* e κάμπη kàmp-e *larva* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono coperte di peli che producono un bruciore simile a quello delle ortiche.

CNÌCO, CNÌCINO. V. *Cnèco, Cnècino*.

CNIDIO - da κνίζω knìz-o *eccito prurito, bruciore* - gen. di p. d.,

fam. ombrellifere; le cui foglie e i frutti pungono e bruciano la lingua.

* CNIDÒSCOLO - da κνίδη knìd-e *ortica* (κνίζω knìz-o *eccito prurito, bruciore*) e σκόλος skòl-os *spina* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che producono bruciore, come l'ortica.

CNIDOSI - da κνίδη knìd-e *ortica* (κνίζω knìz-o *eccito prurito, bruciore*) - prurito doloroso, simile a quello che desta l'ortica.

* CNISSOREGMA - da κνίσσα knìss-a *odore di carne cotta, bruciata* e ῥήγνυμι regn-ymi *irrompo* - odore che dallo stomaco tramandano i cibi non bene digeriti; indisposizione che produce rutti spiacevoli.

CNÒDALO - da κνώδαλον knòda-l-on *bestia* - *m.* d'ins. col. pent., fam. taxicorni.

* COANÒIDE - da χοάνη choàn-e *cavità* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - muscolo posteriore dell'occhio, che ne abbraccia il globo; così detto per la sua forma cava.

* COARCTOTOMÌA - vocab. ibr. dal lat. coarcto *ristringo* e τομή tom-è *sezione* - metodo di metrotomia in cui si fa solamente la sezione semplice di un ristringimento.

COBÌTE - da κωβιός kob-iòs *ghiozzo*, sorta di pesciolino - gen. di pesci addom., che comprende il ghiozzo ed altre specie affini.

* COCCICEFALO - da κόκκυξ kòkkyx *coccige, becco* e κεφαλή kefal-è *testa* - mostro umano acefalo, che ha sulla cima della colonna vertebrale alcuni pezzi di ossa di cranio disposti a somiglianza di coccige.

* CÒCCIDI - da κόκκος kòkk-os *granello, scarlatto* - fam. d'ins. col. trim.; così detti per la loro picciolezza e per il loro color rosso.

* COCCIDIO - dim. di κόκκος kòk-k-os *bacca, granello* - frutto capsulare di certe piante ficee floridee, che contiene degli spori in un pericarpio sferico membranoso.

* COCCIDULO - da κόκκος kòkk-os *scarlatto* - gen. d'ins. col. trim., fam. coccinii; di colore rossastro.

* COCCÌFERO - vocab. ibr. da κόκκος kòkk-os *granello, scarlatto* e lat. fero *porto* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui tubercoli sono di un bel rosso scarlatto.

CÒCCIGE - da κόκκυξ, κόκκυγος kòkkyx, kòkkyg-os *becco* (di cuculo) - ossicino situato alla parte inferiore e posteriore del bacino; acuto, sporgente, a foggia di becco.

* COCCIGÈO. V. *Còccige* - ep. di muscoli, legamenti, arterie ecc. che si riferiscono al coccige.

* COCCIGIOANALE - vocab. ibr. da κόκκυξ, κόκκυγος kòkkyx, kòkkyg-os *coccige* e ano - muscolo, sfintere dell'ano.

* COCCIGIOPUBICO - vocab. ibr. da κόκκυξ, κόκκυγος kòkkyx, kòkkyg-os *coccige* e pube - ep. del diametro antero-posteriore dal vano perineale alla pelvi, che stendesi dal coccige al pube.

* COCCÌNEO - da κόκκινος *kòkkin-os* - rosso scarlatto.

* COCCÌNIA - da κόκκινος kòkkin-os *rosso* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; il cui frutto è rosso scarlatto quando è giunto a maturità.

* COCCINÈLLA - da κόκκος kòkk-os *granello, rosso* o da κόκκινος kòkkin-os *rosso* - gen. d'ins. col. trim., fam. afidifagi, tr. coccinellidi; di forma emisferica, simili a granelli; alcune delle cui specie sono di colore rosso o rossastro, o sparse di macchie rosse.

* COCCINÈLLIDI. V. *Coccinèlla*.

* COCCINÌGLIA - da κόκκινος kòkkin-os *rosso scarlatto* - gen. d'ins. omopt., fam. coccinii; di un co-

lore rosso scarlatto; da cui si estrae il carmino.

* CÒCCINII. V. *Cocciniglia*.

CÒCCO - da κόκκος *kòkkos* - grano, granello, seme. 2 Sin. di *cocciniglia*. 3 Colore scarlatto.

* COCCÒBORO - da κόκκος kòkk-os *granello* e βορὸς bor-òs *vorace* - st. gen. di ucc., fam. fringillidi, tr. coccotrausti; che mangiano semi di piante.

* COCCOCARPÈE - da κόκκος kòkk-os *bacca*, *granello* e καρπὸς karp-òs *frutto* - tr. di p. a., fam. ficee criptonemee; i cui frutti consistono in granelli o bacche sferiche.

* COCCOCÀRPIA. V. *Coccocarpèe* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui sporidii sono divisi in due loggie, ciascuna delle quali contiene un seme globuloso.

* COCCOCIPSÈLO - da κόκκος kòkkos *bacca* e κυψέλη kypsel-e *cavità* - gen. di p. d., fam. gardeniacee; caratterizzate da bacche disposte in piccoli capitoli terminali.

* COCCOCLÒRIDE - da κόκκος kòkk-os *granello*, *seme* e χλωρὸς chlor-òs *verde* - gen. di p. a., fam. ficee; distinte da spori verdi.

* COCODRÌLLII. V. *Cocodrillo*.

* COCODRÌLLO - alterato da κροκόδειλος *krokòdeil-os*, *krokòdil-os* (radice skt. kurkh' *essere curvo*, *strisciare*; (skt. krikan'a *verme*, karkat,a *granchio*, animali striscianti), e εἰλ *eil*, *il* suffisso (o affine all'antico tedesco hala, inglese krank-le *curvarsi*); ovvero da ἔλω èl-o *distruggo*, *uccido*, radice skt. çr,) - κροκόδειλος *krokòdeil-os*, *krokòdil-os* è per metatesi invece di κορκόδειλος *korkòdeil-os*, *korkòdil-os*, animale che *striscia ed uccide*, ovvero solamente *animale strisciante*: infatti nel dialetto ionio κροκόδειλος *krokòdeil-os*, *krokòdil-os* significava *lucertola* - gen. di rett., fam. cocodrillii o crocodillii; che divorano altri animali, anche uomini.

* COCCÒFAGO - da κόκκος kòkk-os *grano*, *bacca* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; che si nutrono di semi, di bacche.

* COCCÒLITO - da κόκκος kòkk-os *granello* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; nome dato a diverse sostanze pietrose, formate di granelli rotondi liberi o aderenti fra essi.

* COCCÒLOBA - da κόκκος kòkk-os *grano*, *bacca* e λοβὸς lob-òs *baccella* - gen. di p. d., fam. poligonacee; che producono lunghi grappoli, a somiglianza di baccelli, carichi di frutti sferici e coloriti come ciliegie.

* COCCÒSOMO - da κόκκος kòkk-os *grano* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; tondeggianti come un grano.

COCCOTRÀUSTE - da κόκκος kòkk-os *grano*, *bacca* e θραύω *thrà-uo*, fut. θραύσω thràus-o *spezzo* - gen. d'ucc., fam. fringillidi, tr. coccotraustine; che spezzano col becco i nocciuoli delle ciliegie o di altri frutti.

* COCCOTRAUSTÌNE. V. *Coccotràusta*.

* COCCÒTRICO - da κόκκος kòkk-os *grano*, *seme* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo*, *capello* - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; i cui sporuli sono agglomerati sui filamenti.

* COCCUDÌNA - da κόκκος kòkk-os *granello* - gen. d'infus., fam. plesconii; di forma ovale o quasi discoide.

* CÒCCULO - da κόκκος kòkk-os *granello*, *bacca* - gen. di p. d., fam. menispermacee; così dette per la forma emisferica dei loro piccoli frutti.

Cocito - da κωκύω koky-o *piango, grido* - uno dei fiumi infernali; così detto per il pianto, le grida di cui sonavano le sue rive.

* Còclea - da κοχλίας kochl-ìas *conchiglia, lumaca* - scala a chiocciola. 2 Legno cilindrico, a spira, nel torchio da stampa. 3 Cavità anteriore dell'orecchio interno, fatta a spira come un guscio di lumaca 4 Vite d'Archimede; così detta dal suo canale torto a chiocciola.

* Cocleàre - da κοχλίας kochlì-as *conchiglia* - organo a spirale, nelle piante.

* Cocleària - da κοχλίας kochl-ìas *conchiglia* - gen. di p. d., fam. crocifere pleurorrizee; una delle cui specie, la coclearia officinale, ha il calice a foglie ovali e concave, a somiglianza di conchiglia o di cucchiajo.

* Coclearifòrme - vocab. ibr. da κοχλίας kochl-ìas *conchiglia* e forma - organo di piante, che ha forma cava, come conchiglia.

* Cocleifòrme - vocab. ibr. da κοχλίας kochl-ìas *conchiglia* e forma - che ha forma di conchiglia, a spirale.

* Cocleofasìa - da κοχλίας kochl-ìas *conchiglia* e φάσις fàs-is *fase, apparènza* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; la cui larva è chiusa in una specie di fodero portatile, che rassomiglia quasi ad un guscio di conchiglia.

Còclio - dim. di κόχλος kòchl-os *conchiglia* - *m.* gen. di p. m., fam. orchidee dendrobie; piante parassite, le cui foglie sono convesse e involte in una specie di fodero imbricato e rugoso.

* Cocliacànto - da κοχλίας kochl-ìas *conchiglia* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - ep. di certi vegetali le cui spine sono curve o concave.

* Coclicèlla - da κοχλίας kochl-ìas *conchiglia* - gen. di moll., fam. elici; le cui conchiglie sono piccole ed allungate.

* Cocliocàrpo - da κοχλίας kochl-ìas *conchiglia* e καρπός karp-òs *frutto* - frutto fatto a spirale.

* Cocliòpodi - da κοχλίας kochl-ìas *conchiglia* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - tr. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve, quasi mancanti di zampe, hanno qualche somiglianza con delle chiocciole.

Coclìte - da κοχλίας kochl-ìas *conchiglia* - conchiglia univalva fossile.

* Coclìtomo - da κοχλίας kochl-ìas *conchiglia* e τομή tom-è *taglio* - gen. di moll. conchiliferi; la cui conchiglia spirale è come troncata.

* Coclorrinchi - da κόχλος kòchl-os *conchiglia* (in generale, cosa *cava*) e ῥύγχος rynch-os *becco* - fam. di ucc. trampolieri; il cui becco largo e depresso ha qualche somiglianza con un cucchiajo.

* Coclospèrma - da κόχλος kòchl-os *lumaca* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. coclospermacee; caratterizzate da semi spirali, a lumaca.

* Coclospermàcee. V. *Coclospèrma.*

* Coclòstila - da κόχλος kòchl-os *conchiglia* e στύλη styl-e *colonna* - gen. di moll., conchiliferi, fam. bulimi; che hanno columelle sottilissime.

Codàrio - da κωδάριον kodàr-ion, dim. di κώδιον kòd-ion *lanugine* - *m.* insieme dei peli più molli e più corti di un mammifero misti a peli più lunghi e spessi.

* Codeìna - da κώδεια kòd-eia, kòd-ia *testa di paparero* - sostanza alcaloide estratta dall'oppio.

Còdio - da κώδιον kòd-ion *pelle villosa* - *m.* gen. di p. a., fam. ficee sifonee; la cui fronda è com-

posta di filamenti tubulosi, membranosi, quasi a somiglianza di spugna o di pelo villoso.

* Codiofillo – da κώδιον kòd-ion *pelle villosa* e φύλλον fyll-on *foglia* – ep. di foglie la cui faccia inferiore è coperta di una villosità spessa.

* Codonànto – da κώδων kòd-on *campanello* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. loganiacee; i cui fiori hanno forma di campanello.

* Codonoblefarèe – da κώδων kodon *campanello* e βλεφαρὶς blefar-ìs *ciglio* – gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; distinti dal peristomio interno formato da cigli le cui cime conniventi figurano una specie di campanello.

* Codonocàrpo – da κώδων kòdon *campana* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. d., fam. fitolacee; il cui frutto arieggia ad un campanello.

* Codonostigma – da κώδων kòdon *campana* e στίγμα *stigma* – gen. di p. d., fam. ericacee; distinte da uno stigma cavo, a foggia di campanello.

* Codòstoma – da κώδων kòdon *campana* e στόμα stòm-a *bocca* – gen. di anell., fam. serpularie; caratterizzati da una bocca larga e cava, a foggia di campanello.

Coèfore – da χόη chò-e *vaso per libazioni* e φέρω fèr-o *porto* – titolo di una tragedia di Eschilo; così detta dalle giovanette che portavano libazioni alla tomba d'Agamennone.

Còfosi – da κωφὸς kof-òs *sordo* – diminuzione o abolizione del senso dell'udito.

* Colagògo – da χολὴ chol-è *bile* e ἄγω àg-o *traggo*, *promuovo* – ep. di rimedio atto a promuovere lo scolo della bile.

* Colàspide – da κόλος kòl-os *tronco* e ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os *scudo* – gen d'ins. col. tetr., fam. colaspidi; distinti dallo scudo cortissimo.

* Colàspidi. V. *Colàspide.*

* Colchicacèe. V. *Còlchico.*

Còlchico – da Κολχὶς Kolch-ìs *Colchide*, paese dell'Asia, nel Caucaso, famoso per la gran quantità di piante velenose che produce; o piuttosto da κόχλω kòchl-o *giro* (κόχλος kòchl-os *conchiglia*, κόχλαξ kòchlax *sasso tondeggiante*), premesso λ a χ, metatesi molto frequente – gen. di p. m., fam. colchicacee; così dette o perchè sono un violento veleno, o piuttosto perchè hanno radici bulbose, tuberose. – Il *colchico* dicevasi pure βολβὸς ἄγριος bolbòs àgrios *bulbo selvatico;* lo che conferma la seconda etimologia.

* Colchicina. V. *Còlchico* – sostanza alcaloide velenosa estratta dai semi del colchico.

* Colèa – da κολεὸς kole-òs *fodero* – gen di p. d., fam. gesneriacee; così dette o perchè il loro frutto consiste in una capsula oblunga che ha qualche somiglianza con un fodero di spada, o perchè i loro fiori sono di un bel giallo dorato di fuori e candidi nell'interno, come avessero un fodero.

* Coleciste – da χολὴ chol-è *bile* e κύστις kyst-is *vescica* – vescichetta della bile.

* Colecistectasìa – da χολὴ chol-è *bile*, κύστις kyst-is *vescica* e ἔκτασις èktas-is *estensione* – distensione, tumefazione della vescichetta biliare.

* Colecistìte. V. *Coleciste* – infiammazione della vescichetta biliare.

* Colecroìna – da χολὴ chol-è *bile* e χρόα chrò-a *colore* – materia resinosa verde della bile.

* Coledocarctìa – vocab. ibr. da χολὴ chol-è *bile*, δέχομαι dè-

ch-ome *ricevo*, *contengo* e lat. arctus *stretto* - ristringimento, obliterazione del canale coledoco.

* COLEDOCÌTE. V. *Coledòco* - infiammazione del coledoco.

* COLEDÒCO - da χολὴ chol-è *bile* e δέχομαι dèch-ome *ricevo*, *contengo* - condotto che versa la bile dalla vescichetta nel duodeno.

* COLELITÌASI. V. *Colèlito* - formazione di calcoli biliari.

* COLÈLITO - da χολὴ chol-è *bile* e λίθος lith-os *pietra* - calcolo biliare.

* COLEMESÌA - da χολὴ chol-è *bile* e ἐμέω em-èo *vomito* - vomito di bile.

* COLEOCÈLE - da κολεὸς kole-òs *fodero*, *vagina* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia della vagina, formata dalla caduta di qualche viscere addominale.

* COLEODÈRMA - da κολεὸς kole-òs *fodero*, *invoglia* e δέρμα dèrm-a *pelle* - invoglia delle larve degli insetti.

* COLEÒPODI - da κολεὸς kole-òs *fodero*, *invoglia* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - div. di crost. decapodi macruri; il cui testo inviluppa anche le zampe.

* COLEÒPTERI - da κολεὸς kole-òs *fodero*, *astuccio* e πτερὸν pter-òn *ala* - cl. d'ins., a quattro ali; di cui le superiori, che sono più o meno dure e coriacee, servono di astuccio alle inferiori, che sono membranose.

* COLEÒPTILA - da κολεὸς kole-òs *fodero*, *astuccio* e πτίλον ptil-on *piuma* - fodero membranoso o carnoso proveniente dai cotiledoni e che inviluppa la base della piumetta, come p. e. nelle piante liliacee.

* COLEOPTILÀTO. V. *Coleòptila* - ep. di piumetta di embrione fornita di una coleoptila.

* COLEÒPTOSI - da κολεὸς kole-òs *vagina* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - caduta, prolasso della vagina.

* COLEORRANFO - da κολεὸς kole-òs *fodero*, *astuccio* e ῥάμφος ràmf-os *becco* - gen. d'ucc. trampolieri; la cui mandibola superiore è coperta alla base da una lamina cornea; sin. di *chiònide*.

* COLEORRÌZA - da κολεὸς kole-òs *fodero*, *astuccio* e ῥίζα riz-a *radice* - tessuto cellulare, che involge la radichetta dell'embrione di certe piante monocotiledoni.

* COLEOSTÀCHIDE - da κολεὸς kole-òs *fodero* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; le cui spighe di fiori sono circondate da stipule molto lunghe, come da un fodero.

* COLEOSTÈGNOSI - da κολεὸς kole-òs *vagina* e στέγνωσις stègnos-is *ristringimento* - ristringimento della vagina.

* COLEÒTTERI . . . COLEÒTTOSI. V. *Coleòpteri* e *Coleòptosi*.

COLÈRA - da χολὰς chol-às *intestino* e ῥέω rè-o *scorro* - *m.* malattia acuta distinta specialmente da vomiti, granchio, dolori agl'intestini e copiose dejezioni alvine.

* COLERÌNA. V. *Colèra* - affezione catarrale degl'intestini, che presenta, con minore gravità, alcuni sintomi del colera.

* COLERRAGÌA - da χολὴ chol-è *bile* e ῥήγνυμι règn-ymi *irrompo* - sin. di *colèra*.

* COLESTÈRICO. V. *Colesterina* - acido che si estrae dalla colesterina.

* COLESTERÌNA - da χολὴ chol-è *bile* e στερεὸς stere-òs *solido* - sostanza cristallizzabile dei calcoli biliari umani.

* COLÈVA - da χωλεύω cholèu-o *zoppico* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che zoppicano camminando, perchè hanno le gambe

posteriori più lunghe delle anteriori.

Coliade - da κολιάζω kol-iàz-o *salto, guizzo* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. diurni; che saltellano. 2 Gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che guizzano.

Coliambo - da χωλὸς chol-òs *zoppo* e ἴαμβος iamb-os *iambo* - verso iambo il cui ultimo piede è uno spondeo.

Coliba o Colìva - da κόλυβον kòlyb-on *grano cotto* - focaccia di frumento bollito, misto di grani di uva secca, sesamo e qualche erba balsamica, che i Cristiani di rito orientale sogliono far benedire in chiesa e mangiare nei giorni di commemorazione dei morti.

Colica - da κοιλία koil-ìa, kil-ìa *pancia* (κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo; κῶλον* kòl-on *colo; intestino*) - affezione morbosa ai visceri dell'addome, con vivi dolori e dejezioni alvine.

Còlico - da χολὴ chol-è *bile* - *m.* ep. di un acido estratto dalla bile. 2 *m.* Ep. del gran lobo del fegato.

Còlico - da κῶλον kòl-on *colo* - che appartiene al colo; che si riferisce al colo (p. e. arteria ecc.).

* Colicodendro - da κωλική ko-lik-è *colica* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. capparidee; così dette perchè si usavano come rimedio per la colica.

* Còlidi V. *Còlo.*

* Coliemìa - da χολὴ chol-è *bile* e αἷμα èm-a *sangue* - alterazione del sangue per mezzo della bile; icterismo.

Colimbète - da κολυμβάω ko-lymb-ào *nuoto* - *m.* gen d'ins. col. pent., fam. idrocantari; molto comuni nelle acque stagnanti.

* Colìmbidi, Colìmbii. V. *Colimbo.*

Colimbo - da κολυμβάω kolymb-ào *nuoto* - gen. d'ucc. palmipedi, fam. colimbidi o colimbii; che passano quasi tutta la loro vita nell'acqua nuotando.

* Colìte - da κῶλον kòl-on *colo* - infiammazione dell'intestino colo; infiammazione di tutto l'intestino grosso.

* Collaptèridi - da κολλάω kol-l-ào *unisco* e πτερὸν pter-òn *ala* - fam. d'ins. col. eter.; che hanno ordinariamente gli elitri saldati fra loro e riuniti al mesotorace.

Collèma - da κόλλα kòll-a *colla* - *m.* gen. di p. a., fam. bissacee, tr. collemacee; il cui tallo ha consistenza di gelatina, quando è umido. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. goodeniacee; da cui stilla un umore glutinoso.

* Collemacèe. V. *Collèma.*

Collète - da κόλλα kòll-a *colla* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; dalla cui bocca scorre un umore glutinoso.

Collètico - da κολλάω koll-ào *attacco* - *m.* rimedio per chiudere una piaga, un'ulcera.

* Colletòtrico - da κολλητὸς kol-let-òs *attaccato, incollato* (κολλάω koll-ào *attacco, incollo*) e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* - gen. di p. a., fam. funghi pirenomiceti; che consistono in filamenti fra loro agglutinati.

Collìride. V. *Collirio* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici, tr. colliridi; di forma allungata e quasi cilindrica.

Collìridi. V. *Collìride.*

Collirìdii. V. *Collirio* - settarii cristiani del IV secolo, i quali offrivano colliridi o piccole collure alla Vergine Maria e le mangiavano cantando le sue lodi.

Collìrio - da κολλύριον kollyr-ion, dim. di κόλλυρα kòllyr-a *cilindro* o diritto o piegato o avvolto

sopra di sè (nell'ellenico volgare κολλεύρα kollùra *ciambella*) – *a*. cilindro o bastoncino di sostanze medicamentose, o solido o molle, di varia composizione secondo le malattie, cui si applicava come rimedio topico. 2 *m*. Medicamento topico, che si applica all'occhio o piuttosto alla congiuntiva (polvere, unguento o liquido).

Collirìte. V. *Collirio* – *m*. min.; silicato d'allumina idrata; argilla bianca, terrosa, che si trova in piccoli filoni, quasi cilindrici, nel porfido dioritico.

* Collòdio – da κόλλα kòll-a *colla* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* – soluzione di etere e di polvere di cotone, che si usa nella chirurgia e nella fotografia, come agglutinante, adesiva.

* Collòfora – da κόλλα kòll-a *colla* e φέρω fèr-o *porto* – gen. di p. a., fam. apocinacee; alberi pieni di un succo latteo, spesso, quasi a modo di colla.

Collòide – da κόλλα kòll-a *colla* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – *m*. ep. di una sorta di cancro, che consiste in una produzione morbida formata da areole piene di una specie di gelatina, senza segno d'infiammazione nelle parti vicine.

* Collonèma da κόλλα kòll-a *colla* e νῆμα nèm-a *filo* – sorta di tumore prodotto da un tessuto molle, di apparenza gelatinosa, composto di fasci fibrosi.

Collùra. V. *Collirio*.

Còlo – da χωλὸς chol-òs *zoppo* – *m*. gen. d'ins. tetr., fam. curculionidi, tr. colidi; le cui zampe anteriori sono molto più lunghe delle posteriori.

Còlo – da κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* – parte dell'intestino grosso, che si stende dal cieco fino al retto.

Colobànto – da κολοβὸς kolob-òs *tronco* e ἄνθος ànth-os *fiore* – *m*. gen. di p. d., fam. portulacee; così nominate per la forma dei fiori piccoli, quasi tronchi.

* Colòbico – da κολοβὸς kolob-òs *tronco*, *mutilo* – gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; le cui antenne sono composte solamente di due articoli, quasi tronche.

Colòbo – da κολοβὸς kolob-òs *mutilo*, *tronco* – *m*. gen. di mamm. primati, fam. cinopitechi; scimie i cui pollici anteriori sono tronchi, ridotti a semplici rudimenti. 2 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i cui elitri sono tronchi e coprono solamente il terzo anteriore dell'addome.

* Colobogàstro – da κολοβὸς kolob-òs *mutilo* e γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* – gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; il cui addome è piccolo, quasi mutilo, in confronto del resto del corpo.

Colòboma – da κολοβὸς kolob-òs *mutilo* – *m*. piccola fessura o cicatrice, che ha la forma di un piccolo labbro di lepre, rimasta nei canti dell'occhio feriti e che non han potuto riunirsi. 2 *m*. Stato anormale organico dell'occhio, che consiste in una fessura della palpebra superiore, dell'iride, della coroide o della retina.

* Colobòptero – da κολοβὸς kolob òs *mutilo* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; caratterizzati da elitri tronchi all'estremità e che coprono imperfettamente il deretano.

Colocàsia – da κολοκάσιον *kolokàsi-on* – gen. di p. m., fam. aracee.

* Colocintìna. V. *Coloquinta* – principio resinoide, amarissimo, estratto dalla coloquinta.

* Colodàctilo – da χωλὸς kol-òs

*zoppo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* – ep. dei rett. saurii che hanno zampe incomplete.

Colofònia – da Κολοφὼν Kolof-òn *Colofone*, città della Jonia – materia resinosa che proviene dal residuo della distillazione della terebentina, così detta perchè una volta si traeva da quella città.

*Colofonite. V. *Colofònia* – min.; varietà di granato, di color giallo-rossastro, che ha l'aspetto della colofonia.

*Colopea – da χολὴ chol-è *bile* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* – secrezione della bile.

*Colopoetico. V. *Colopèa* – che eccita la secrezione della bile.

*Coloquintida – alterato da κολοκυνθίς, κολοκυνθίδος *kolokynthìs, kolokynthid-os*, dim. di κολοκύνθη kolokynth-e *cucurbita* – gen. di p. d., fam. cucurbitacee.

*Colorimetro – vocab. ibr. da colore e μέτρον mètr-on *misura* – strumento per misurare il potere colorante di certe materie, p. e. indigo, robbia ecc.

*Colosi – da χωλὸς chol-òs *zoppo* – distorsione di un membro.

*Còlosi – da χολὴ chol-è *bile* – affezione morbosa del fegato, da cui si secreta la bile, e della milza.

*Colpalgìa – da κόλπος kòlp-os *seno, vagina* e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore della vagina.

*Colpocèle – da κόλπος kòlp-os *seno, vagina* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia vaginale.

*Colpòptosi – da κόλπος kòlp-os *seno, vagina* e πτῶσις ptòs-is *caduta* – caduta, prolasso della vagina.

*Colporragia – da κόλπος kòlp-os *seno, vagina* e ῥήγνυμι règny-mi *irrompo* – emorragia della vagina.

*Colporrèa – da κόλπος kòlp-os *seno, vagina* e ῥέω rè-o *scorro* – scolo dalla vagina.

*Colpostègnosi – da κόλπος kòlp-os *seno, vagina* e στέγνωσις stègnos-is *ristringimento* – ristringimento della vagina.

*Colurèlla. V. *Colùri* – gen. d'infus., fam. brachionidi; distinti da tentacoli a foggia di piccole code tronche.

Colùri – da κόλος kòl-os *tronco* e οὐρὰ ur-à *coda* – due grandi circoli o meridiani della sfera, che si tagliano ad angoli retti ai poli del mondo; così detti perchè non si alzano mai interamente sul nostro orizzonte.

Còma. V. *Chiòma*.

*Còma. V. *Còmma*.

Còma – da κοιμάομαι koim-àome kim-àome *dormo* – assopimento più o meno profondo, sintomo di congestione sanguigna alla testa, accompagnato o no dal sonno.

*Comandra – da κόμη kòm-e *chioma* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* – gen. di p. d., fam. santalacee; distinte da stami barbuti.

Còmaro – da κόμαρος kòmar-os *corbezzolo* – *m.* gen. di p. d., fam. rosacee; il cui tipo è il corbezzolo.

Comaròfago – da κόμαρον kòmar-on *corbezzola* e φάγω fàg-o *mangio* – *m.* gen. d'ucc., fam. tanagre; che si nutrono di corbezzole.

*Comaròpsi – da κόμαρον kòmar-on *corbezzolo* e ὄψις òps-is *aspetto* – gen. di p. d., fam. rosacee; che somigliano al corbezzolo.

*Comàstro – da κόμη kòm-e *chioma* e ἄστρον àstr-on *astro* – gen. di echin., fam. comatule; così dette dalla forma della chioma, a stella.

Comàrco – da κώμη kòm-e *borgo* e ἀρχὸς arch-òs *capo* – magistrato di un borgo.

*Comatòso. V. *Còma* – che è proprio del coma; che si riferisce al coma.

* Comàtule - da κόμη kòm-e *chioma* - fam. di echin.; i cui raggi si dividono e suddividono in finissime ramificazioni, a modo di chioma.

Comèdia * Commèdia - κωμωδία *komod-ia* - affine all'armeno chmd-al *ridere;* forma secondaria della radice κωμ *kom* di Κῶμος Kòm-os *Como*, dio del riso. Questa radice *a*) è formata dai due elementi *k* e *m*, che, per diplasiasmo, significano del pari *ridere* (skt. ka-ch; καγχάζω *kan-ch-àzo*, forma secondaria ca-ch-*inn-o* - μωμεύω, μωμάομαι mo-m-èuo, mo-m-àome *derido;* μῶμος mò-m-os *derisione* e *dio del riso, della beffa*); *b*) corrisponde a μωκάω, μωκίζω mo-k-ào, mo-k-iz-o *beffo*, francese moquer, μῶκος mò-k-os *beffa* (con antistrofe di elementi, come γυμνὸς gy-mn-òs *nudo* corrisponde al zendo maghna); *c*) ha per forma secondaria il coptico ko-m-sh *deridere; d*) è antitetica a κωμέω kom-èo *faccio elogi*, *encomio* (come il skt. smi, lituano smê, slavo smej-ati *ridere*, *deridere*, σιμὰ sim-à *in modo derisorio*, *beffardo*, sono antitetici al coptico smu'*fare elogi*, *encomiare*; *e*) finalmente è affine *a* μειδιάω mei-d-iào, mid-iào *rido*, *a* μεῖδος mèi-d-os, mid-os *riso*, colla differenza che ha un elemento di più, *k;* al lituano s-maid-it *sorridere*, colla differenza che ha *k* in luogo di *s*, elementi che del pari esprimono il riso (antico slavo s-mek *riso;* tedesco sch-meich-eln *sorridere* - componimento drammatico, in cui si mettono in azione i caratteri, i costumi specialmente dal lato festivo e ridicolo. - L'etimologia corrisponde specialmente al carattere della comedia antica o aristofanica, che è derisoria, beffarda.

*Comediògrafo, Commediògrafo - da κωμωδία komod-ia *comedia* e γράφω gràf-o *scrivo* - autore di comedie.

* Comespèrma - da κόμη kòm-e *chioma* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen di p. d., fam. poligalacee; i cui semi sono pelosi.

Cometa - da κόμη kòm-e *chioma* - astro che gira intorno al sole ed apparisce sulle prime come una specie di nebulosità, poscia come un nucleo cinto o preceduto o seguito da una chioma luminosa. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. diantee; il cui nome è un'allusione alle due appendici piumose che accompagnano i fiori laterali.

* Cometòide - da κομήτης komè-t-es *cometa* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - cometa supposta stella o splendente di propria luce.

Còmica. V. *Comèdia* - arte dei comici.

Còmico. V. *Comèdia* - ch'è proprio della comedia. 2 Che rappresenta la comedia.

* Comino. V. *Cimino*.

Còmma - da κόπτω kòpt-o *divido* - inciso, parte di un membro di un periodo. 2 Segno che dinota una breve pausa; virgola. 3 *m*. Minimo intervallo fra un tuono maggiore e un tuono minore, che sia sensibile all'orecchio; 1|8 di un tuono.

* Commèdia. V. *Comèdia*.

* Commidèndro - da κόμμι kòmmi *gomma* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; gommifere.

* Commilòbio - da κόμμι kòmmi *gomma* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p d., fam. composte papilionacee; i cui frutti sono baccelli gommosi.

Comòpoli - da κώμη kòm-e *borgo*

villaggio e πόλις pòl-is città - grosso borgo; cittadetta.

Cómpso - da κομψὸς komps-òs elegante - m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di forme eleganti.

*Compsòcero - da κομψὸς komps-òs elegante e κέρας kèr-as corno - gen. d'ins. col. tetr., fam. longicorni; le cui antenne portano eleganti nappe di pelo.

*Compsosoma - da κομψὸς komps-òs elegante e σῶμα sòm-a corpo - gen. d'ins. col. tetr,, fam. longicorni; pelosi e ornati di colori varii e vivaci.

*Conàntera - da κῶνος kòn-os cono e ἀνθηρὰ anther-à antera - gen. di p. m., fam. liliacee, tr. conanteree; le cui antere sono riunite in forma di cono.

*Conanterèe. V. *Conàntera.*

Conario - da κωνάριον konàri-on, dim. di κῶνος kòn-os cono - m. glandola così detta per la sua forma a cono; sin. di *glandola pineale.*

Cónca - da κόγχη kònch-e cavità - vaso di larga bocca. 2 m. Bacino di muratura che ferma l'acqua di un fiume o di un canale per sostenerla all'altezza necessaria per il passaggio delle barche. 3 Cavità più o meno profonda situata al disopra degli occhi dei mammiferi. 4 Grande cavità ovale dell'orecchio, in fondo a cui è situato l'orifizio esterno del condotto uditorio. 2 m. Nome specifico di alcune fra le più belle conchiglie univalve.

*Conchìferi - vocab. ibr. da κόγχη kònch-e conchiglia e fero porto - sin. di *molluschi acefali;* che sono chiusi in una conchiglia.

Conchìlia, *Conchìglia - da κόγχη kònch-e cavità - nicchio, invoglio pietroso che copre i molluschi testacei. 2 m. Ornamento d'architettura che imita la forma delle conchiglie.

*Conchiliografìa - da κογχύλιον konchyl-ion conchiglia e γραφὴ graf-è descrizione - descrizione delle conchiglie.

Conchiliogràfo. V. *Conchiliografia* - che si occupa di conchiliografia; che è dotto in questa parte della storia naturale.

*Conchiliologìa - da κογχύλιον konchyli-on conchiglia e λόγος logos discorso - scienza della distribuzione metodica delle conchiglie, facendo astrazione dagli animali che le producono. 2 Trattato sulle conchiglie.

Conchìte - da κόγχη kònch-e conchiglia - conchiglia bivalva fossile.

*Concoantèlice - da κόγχη kònch-e conca e ἀνθέλιξ, ἀνθέλυκος anthèlyx, anthèlyk-os antelice - muscolo che appartiene alla conca e all'antelice dell'orecchio.

*Concoèlice - da κόγχη kònch-e conca e ἕλιξ, ἕλυκος èlyx, èlyk-os elice - piccolo fascio muscolare che s'attacca alla conca e all'elice dell'orecchio.

*Concofìllo - da κόγχη kònch-e conchiglia e φύλλον fyll-on foglia - gen. di p. d., fam. asclepiadee; distinte da foglie cave.

Concòide - da κόγχη kònch-e conchiglia e εἶδος èid-os, ìd-os forma, somiglianza - m. ep. di frammenti di minerali, la cui superficie o concava o convessa è segnata da strie concentriche, come quelle che si vedono sulle valve di di un gran numero di conchiglie. 2 m. Linea curva la quale sebbene ne' suoi avvolgimenti si avvicini sempre più ad una retta, non la tocca mai, simile alle linee curve segnate sul guscio delle conchiglie.

*Còncula - da κόγχη cònch-e ca-

*vità* - piccolo vaso con bocca larga. 2 Sorta di misura. 3 Conchiglia con cui si fa la porpora; murice.

Condìlio. V. *Còndilo* - *m.* che si riferisce ai condili; ep. della cavità anteriore e della posteriore alle eminenze articolari dell'osso occipitale.

Còndilo - da κόνδυλος kòndyl-os *prominenza*, *nodo* (specialmente delle dita piegate) - eminenza articolare (come quelle dell'osso occipitale, della mascella, del femore). 2 Tuberosità dell'estremità inferiore dell'omero. 2 Superficie concava dell' estremità superiore dell' osso della gamba o tibia.

Condilòide - da κόνδυλος kòndyl-os *condilo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - che ha la forma di condilo; *m.* p. e. apofisi condiloide della mascella inferiore.

Condìloma - da κόνδυλος kòndyl-os *prominenza* - escrescenza carnosa che ha sede all'intorno e dentro dell'ano, al perineo e alle parti genitali dei due sessi o alle dita della mano e dei piedi.

* Condìlopi - da κόνδυλος kondyl-os *condilo* e ποῦς pùs *piede* - cl. di animali articolati, che comprende gl'insetti, gli aracnidi, i crostacei.

* Condilùro - da κόνδυλος kòndyl-os *prominenza*, *nodo* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di mamm. carnivori-insettivori; in cui l'articolazione di ogni vertebra della coda è segnata da pieghe traversali, senza però che gl'intervalli di queste pieghe siano prominenti e nodosi, come indica il nome generico, ch'è poco esatto.

* Condracàntii. V. *Condracànto*.

Condracànto - da χόνδρος chòndr-os *cartilagine* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - *m.* gen. di crost. lerneidi, fam. condracantii; il cui corpo è coperto di spine cartilaginose.

* Condrièe. V. *Còndro*.

* Condrìlla - da χόνδρος chòndr-os *grano* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; il cui succo latteo si aggruma, si coagula facilmente.

* Condrìna - da χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - sostanza che si ottiene facendo bollire la cornea, le cartilagini permanenti o le ossa prima dell'ossificazione.

* Condrìte - da χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - infiammazione delle cartilagini.

Còndro - da χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - *m.* gen. di p. a., fam. ficee floridee, tr. condriee; le cui fronde sono cartilaginose.

* Condròcera - da χονδρὸς chondr-òs *grosso* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. sorci; che hanno il secondo e il terzo articolo delle antenne più grossi degli altri.

* Condrodite - da χόνδρος chòndr-os *grano* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - min., che si presenta sotto forma di grani tondeggianti; composto di magnesia, di silice, d'acido fluorico e di ossido di ferro.

* Condrografìa - da χόνδρος chondr-os *cartilagine* e γραφὴ graf-è *descrizone* - descrizione delle cartilagini.

Condròide - da χόνδρος chòndr-os *cartilagine* e εἶδος èid-os, ìd-os *somiglianza, forma* - *m.* ep. del tessuto cartilaginoso epifisio modificato vicino all'osso in istato di formazione. 2 *m.* Ep. di uno strato cartilaginoso che si stende sulle ossa affette di rachitismo. 3 *m.* Ep. di tumore fibroso morbido che rassomiglia al tessuto delle cartilagini.

* Condrologìa - da χόνδρος chondr-os *cartilagine* e λόγος lòg-os *di-*

*scorso* - parte dell'anatomia che riguarda le cartilagini. 2 Trattato sulle cartilagini.

* CONDROPTÈRIGI, CONDROPTERÌGII - da χόνδρος chòndr-os *cartilagine* e πτέρυξ, πτέρυγος plèryx, ptèryg-os *ala* o πτερύγιον pteryg-ion *aletta* - cl. di pesci; che comprende quelli i quali hanno le pinne e tutto lo scheletro cartilaginosi.

* CONDROSINDÈSMO - da χόνδρος chòndr os *cartilagine* e σύνδεσμος syndesm-os *sindesmo* - legamento cartilaginoso; unione di due ossa per mezzo di una cartilagine.

* CONDROTOMÌA - da χόνδρος chòndr-os *cartilagine* e τομή tom-è *sezione* - sezione o dissezione delle cartilagini.

CÒNICA - da κῶνος kòn-os *cono* - parte della geometria che tratta del cono e delle linee curve che si formano dalle sezioni del medesimo.

* CONICANDRÈE. V. *Conicàndra*.

* CONICÀNDRO - da κῶνος kòn-os *cono* e ἀνήρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee, tr. conicandree; i cui stami hanno forma conica.

* CONICERA - da κῶνος kòn-os *cono* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti dal terzo articolo delle antenne che ha forma conica.

CÒNICO - da κῶνος kòn-os *cono* - che ha forma di cono. 2 Che si riferisce al cono.

* CÒNICO - da κώνειον kòn-eion, kòn-ion *conio* - ep. di acido estratto dalla grande cicuta o conio maculato.

CONÌDIO - da κονίδιον konìd-ion *lente* - *m.* corpuscolo dei licheni, quasi lenticolare, considerato come gemma di quei vegetali. 2 *m.* Sporo o cellula riproduttiva che nasce direttamente dal micelio dei funghi, a forma di lente.

* CONÌFERE - vocab. ibr. da κῶνος kòn-os *cono* e lat. fero *porto* - fam. di p. d.; così nominate per la forma conica dei loro frutti coperti di scaglie imbricate.

* CONÌNA, CONICÌNA - da κώνειον kòn-eion, kòn-ion *conio* - alcaloide che si estrae dal conio, singolarmente dai semi della grande cicuta o conio maculato.

CÒNIO - da καίνω kèn-o *uccido* (κονή kon-è *uccisione*, *strage*; radice skt. naç *perisco*, *distruggo*, invertita, come avviene in καίνυμι *kèn-ymi* per νικάω nik-ào *vinco*; lat. neco *uccido*; skt. naças, lat. nex, necis *morte*; skt. naçiter *distruttore*; zendo naçu, νέκυς nèk-ys *cadavere*; skt. naçan *distruttivo*; ἀκόνιτον akòn-it-on *aconito*) - gen. di p. d., fam. ombrellifere; violento veleno narcotico; volg. *cicuta*.

* CONIOCÀRPO - da κονία kon-ìa *polvere* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. licheni; la cui fruttificazione consiste in glomeruli di spori minutissimi, a foggia di polvere.

* CONIOCÌBE - da κονία kon-ìa *polvere* e κύβη kyb-e *testa* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci pedicellati sono coperti da una polvere colorata.

* CONIOCISTE - da κονία kon-ìa *polvere* e κύστις kyst-is *vescica* - sorta di concettacolo di alcune p. a., fam. ficee; pieno di una polvere di sporidii.

* CONIOLÒMA - da κονία kon-ìa *polvere* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. a., fam. licheni; distinte dagli orli delle fronde frangiati e coperti di sporidii, quasi di polvere.

* CONIOMICETI - da κονία kon-ìa *polvere* e μύκης myk-es *fungo* - ord. di p. a., fam. funghi; che sono formati da capsule sparse, a guisa

di polvere, sopra e sotto l'epidermide delle piante.

* Coniosèlino - da κώνειον kon-eion, kòn-ion *conio* e σέλινον sèlin-on *sedano* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che rassomigliano al conio e al sedano.

* Coniospòrio - da κονία kon-ìa *polvere* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; composti di capsule agglomerate, polverulente.

* Coniotàlami - da κονία kon-ìa *polvere* e θάλαμος thàlam-os *letto*, fig. *apotecio* - tr. di p. a., fam. licheni; il nucleo dei cui apoteci è formato di sporidii nudi, a guisa di polvere.

* Conioteca - da κονία kon-ìa *polvere* e θήκη thèk-e *teca* - sin. di *antèra*.

* Coniròstri - vocab. ibr. da κῶνος kòn-os *cono* e rostro - sez. di ucc. passeri; il cui becco ha forma più o meno conica.

Conistèrio - da κονίω kon-ìo *impolvero* (κόνις kòn-is *polvere*) - luogo negli antichi gimnasii, dove gli atleti, dopo d'essersi unti d'olio, si spargevano di sabbia, per potersi più facilmente afferrare.

Còniza - da κόνυζα kònyz-a *pianta* di gen. incerto - gen. di p. d., fam. composte asteroidi.

* Connaracèe. V. *Cònnaro*.

Cònnaro - da κόνναρος kònnar-os *sorta di pianta spinosa* di gen. incerto - *m*. gen. di p. d., fam. connaracee; sp nose.

Còno - da κῶνος *kòn-os* (radice skt. ço *acuire;* skt. ni-çana *acuminato*) - corpo generato da una linea dritta, uno dei cui punti estremi gira sopra una curva, l'altro estremo rimanendo immobile. 2 *m*. Gen. di moll., fam. angistomii; così detti per la forma conoide della conchiglia, nella maggior parte delle specie. 3 Frutto composto di scaglie legnose o coriacee attaccate per la loro base ad un asse comune intorno a cui sono disposte, di forma simile talvolta a un cono (come quello del pino: volg. *pina*), molte volte cilindrica od ovoide anzi che no.

* Conocàrpo - da κῶνος kòn-os *cono* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. combretacee; i cui frutti consistono in capsule ovali o coniche.

* Conocarpodèndro - da κῶνος kòn-os *cono*, καρπὸς karp-òs *frutto* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. proteacee; il cui frutto ha in cima una specie di coda formata dallo stelo persistente, che gli dà forma simile a cono; sin. di *pròtea*.

* Conocèfalo - da κῶνος kòn-os *cono* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di crost. foss., fam. calimenii; la cui testa si prolunga in due grandi corna coniche. 2 Gen. d'ins. col. tetr, fam. curculionidi; così detti per la forma conica della loro testa. 3 Gen. di p. a., fam. epatiche; il cui ricettacolo femminile ha forma conica.

* Conoclìnio - da κῶνος kòn-os *cono* e κλίνη klìn-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. composte eupatoriee; caratterizzate da un ricettacolo di forma conica.

* Conòdero - da κῶνος kòn-os *cono* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; distinti da un protorace conico.

* Conognàto - da κῶνος kòn-os *cono* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che hanno mandibole di forma conica.

* Conofòlide - da κῶνος kòn-os *cono* e φολίς, φολίδος folis, folid-os *scaglia* - gen. di p. m., fam. oro.

banchee; distinte da scaglie coniche.

* CONOFTÀLMO - da κῶνος kòn-os *cono* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - sin. di *stafiloma* dell'occhio; così detto per la sua forma conica.

CONÒIDE - da κῶνος kòn-os *cono* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - che ha forma di cono; p. e. *m*. ep. del legamento che va dall'apofisi coracoide alla clavicola, dei denti canini, della glandola del terzo ventricolo del cervello ecc.

* CONOMÌTRIO - da κῶνος kòn-os *cono* e μίτρα mìtr-a *mitra* - gen. di p. a., fam. muschi aploperistomii; che hanno la cuffia o mitra con uno stilo persistente in cima.

CONÒPE - da κώνωψ, κώνωπος kò-nops, kònop-os *zanzara* - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. conopsarii; i quali hanno forma alquanto simile a quella delle zanzare, però non si nutrono di sangue ma del succo dei fiori.

CONOPÈO - da κώνωψ, κώνωπος kònops, kònop-os *zanzara* - zenzaliere; velo per ripararsi dalle zanzare.

* CONÒPO - da κῶνος kòn-os *cono* e ποῦς pùs *piede* - ep. dei funghi che hanno il pedicello conico.

* CONOPÒFAGO - da κώνωψ, κώνωπος kònops, kònop-os *zanzara* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ucc., fam. mioteri o acchiappamosche; che mangiano zanzare.

* CONOPSÀRII. V. *Conòpe*.

* CONORRÀNFI - da κῶνος kòn-os *cono* e ῥάμφος ràmf-os *becco* - sez. di ucc. passeri; che hanno il becco di forma o conica o quasi conica; sin. di *coniròstri*.

* CONORRÌNO - da κῶνος kòn-os *cono* e ῥὶν rìn *naso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da una tromba conica.

* CONOSPERMÈE. V. *Conospèrmo*.

* CONOSPÈRMO - da κῶνος kòn-os *cono* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. proteacee, tr. conospermee; i cui semi hanno forma conica.

* CONOSTÈGIA - da κῶνος kòn-os *cono* e στέγη stèg-e *tetto*, *copertura* - gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui fiori sono coperti da un calice a lembo conico.

* CONÒSTILA da κῶνος kòn-os *cono* e στῦλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. emorodacee; il cui stilo ha forma conica.

* CONÒSTOMA - da κῶνος kòn-os *cono* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; i cui denti del peristomio si avvicinano colle loro estremità, quasi a forma di cono.

* CONOTÀMNO - da κῶνος kòn-os *cono* e θάμνος thàmn-os *cespuglio* - gen. di p. d., fam. mirtacee; arboscelli di forma conica.

* CONULÀRIA - da κῶνος kòn-os *cono* - gen. di moll. pteropodi foss.; di forma conica.

* CONÙRA - da κῶνος kòn-os *cono* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; il cui addome ha la forma di un cono molto allungato.

* CONÙRO. V. *Conùra* - st.-gen. di ucc. conirostri, fam. psittacidi, gen. papagallo; che hanno coda di forma conica. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno l'addome molto lungo, quasi a foggia di coda.

COPELÀTE - da κώπη kòp-e *remo* e ἐλάω, ἐλαύνω el-ào, elàun-o *agito* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; acquatici.

* COPÈPODI - da κώπη kòp-e *remo* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - ord. di crost. entomostracii; che hanno le zampe posteriori molto lunghe, quasi a foggia di remi.

* COPPÈLLA - da κόπελλος sorta di *vaso* - *m.* vaso d' osso calcinato, che serve alla purificazione dell'oro e dell'argento.

* COPRACRAZÌA - da κόπρος kòpr-os *escremento* e ἀκράτεια akràt-eia, akràt-ia *incontinenza* (ἀ priv. e κρατέω krat-èo *ritengo*) - uscita involontaria delle materie fecali.

* COPRAGÒGO - da κόπρος kòpr-os *escremento* e ἄγω àg-o *porto via* - ep. di rimedii purganti.

* CÒPRIDE - da κόπρος kòpr-os *escremento* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni scarabeidi, tr. copridi; che si pascono di escrementi.

* CÒPRIDI. V. *Còpride.*

* COPRIEMÈTO - da κόπρος kòpr-os *escremento* e ἐμέω em-èo e *vomito* - chi è affetto dalla malattia del volvolo, che vomita escrementi.

COPRÌNA - da κόπρος kòpr-os *escremento* - *m.*-gen. d'ins. dipt., fam. napellee; le cui larve si trovano negli escrementi.

COPRÌNO - da κόπρος kòpr-os *escremento* - *m.* st.-gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; che nascono nel letame o in altri escrementi.

* COPRÒBII - da κόπρος kòpr-os *escremento* e βίος bì-os *vita* - fam. d'ins. dipt.; le cui larve vivono negli escrementi e negli avanzi di vegetali e di animali.

* COPRÒBIO. V. *Copròbii* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che vivono negli escrementi.

* COPROCRÌTICO - da κόπρος kòpr-os *escremento* e κρίνω krìn-o *separo* - ep. di rimedii, che purgano senza irritare i visceri.

* COPROÈMESI - da κόπρος kòpr-os *escremento* e ἐμέω em-èo *vomito* - vomito di materie fecali.

COPRÒFAGI - da κόπρος kòpr-os *escremento* e φάγω fàg-o *mangio* - *m.* tr. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni scarabeidi; che stanno ordinariamente nel letame e negli escrementi.

* COPROFILÌNI, V. *Copròfilo.*

* COPRÒFILO - da κόπρος kòpr-os *escremento* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri, tr. coprofilini; che si trovano nei letamai.

* COPRÒSMA - da κόπρος kòpr-os *escremento* e ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. rubiacee; una delle cui specie ha un odore nauseante.

* COPROSTASÌA - da κόπρος kòpr-os *escremento* e ἵστημι ìst-emi *ritengo* - ritenzione degli escrementi; costipazione.

* CÒPTIDE - da κόπτω kòpt-o *taglio* - gen. di p. d., fam. ranuncolacee; caratterizzate da foglie radicali frastagliate.

* COPTOCÈFALA - da κόπτω kòpt-o *taglio* e κεφαλὴ kefal-è taglio - gen. d'ins. col. tetr., fam. tubuliferi; che hanno la testa grossa e tronca.

* COPTOCÌCLA - da κόπτω kòpt-o *taglio* e κύκλος kyklos *circolo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; il cui corpo è circolare ed ha il protorace tagliato sinuosamente.

* COPTÒDERA - da κόπτω kòpt-o *taglio* e δέρη dèr-e *collo* - gen. di ins. col. pent., fam. carabici; il cui corsaletto è mozzo nella sua parte posteriore.

* COPTÒPE - da κόπτω kòpt-o *taglio* e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno gli occhi profondamente incavati.

* COPTÒPTERA - da κόπτω kòpt-o *taglio* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno le ali mozze.

* COPTORRÌNA - da κόπτω kòpt-o *taglio* e ῥὶν rìn *naso* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che

hanno la testa profondamente incavata nel mezzo.

* Coptùro - da κόπτω kòpt-o *taglio* e οὐρά ur-à *coda* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno l'addome tronco.

Còraci - da κόραξ, κόρακος kòrax, kòrakos *corvo* - *m.* fam. di ucc.; che comprende, fra gli altri generi, anche quello dei corvi.

Coracìa - da κορακίας, korak-ìas *gracculo* - *m.* gen. di ucc., fam. baccivoridei, tr. coraciadinei; che hanno per tipo il gracculo.

* Coraciadinei. V. *Coracia.*

* Coracinìne - da κόραξ, κόρακος kòrax, kòrak-os *corvo* - tr. d'ucc., fam. baccivoridei, gen. corvidi.

Coracìno - da κόραξ, κόρακος kòr-ax, kòrak-os *corvo* - *m.* gen. d'ucc., fam. baccivoridei; così detti per qualche somiglianza che hanno coi corvi.

* Coraco-brachiàle - voc. ibr. da κόραξ, κόρακος kòrax, kòrak-os *corvo* (V. *Coracòide*) e braccio - muscolo che si attacca da una parte alla cima dell'apofisi coracoide, dall'altra all'orlo interno dell'omero.

* Coraco-clavicolàre - vocab. ibr. da κόραξ, κόρακος kòrax, kòrak-os *corvo* (V. *Coracòide*) e clavicola - legamento che si attacca all'apofisi coracoide ed alla clavicola.

Coracòide - da κόραξ, κόρακος kòrax, kòrak-os *corvo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* apofisi che termina l'orlo superiore o cervicale dell'omoplata; così detta perchè ha qualche somiglianza con un becco di corvo.

* Coraco-ioidèo. V. *Coracòide* e *Ioide* - muscolo che si attacca all'apofisi coracoide e all'orlo inferiore dell'osso ioide.

* Coracoideo. V. *Coracòide* - che si riferisce all'apofisi coracoide.

* Coraco-radiale - vocab. ibr. da κόραξ, κόρακος kòrax, kòrak-os *corvo* (V. *Coracòide*) e radio - muscolo del braccio che appartiene all'apofisi coracoide e all'osso radiale.

* Coraco-umeràle - vocab. ibr. da κόραξ, κόρακος kòrax, kòrak-os *corvo* (V. *Coracòide*) e lat. humerus *omero* - legamento attaccato all'orlo esterno dell'apofisi coracoide e alla parte interna della grossa tuberosità dell'omero.

Coràgo. V. *Corègo.*

* Corallacàte - da κοράλλιον koràlli-on *corallo* e ἀχάτης achàt-es *agata* - min.; agata, color di corallo.

Coràlli - da κορέω kor-èo *adorno*, 2 *scopo;* o da κόρος kòr-os *germoglio, ramo;* o dal skt. kura *rosso* - e da ἅλς, ἁλὸς als, al-òs *mare* o suffisso ἄλις àl-is, skt. al-is *molto* - fam. di polipi; sostanza rossa, ramosa, che si svelle dal fondo del mare e serve di ornamento.

* Corallìgeno - da κοράλλιον koràlli-on *corallo* e γεννάω genn-ào *produco* - ep. di terreno composto di madrepore o coralli litofori.

* Corallìna - da κοράλλιον koràll-ion *corallo* - gen. di moll. gasteropodi; di color scarlatto; sin. di *pettine sanguinolento.* 2 Gen. di anell. chetopodi; color di corallo. 3 Gen. di p. a., fam. ficee floridee, tr. corallinee; il cui colore nell'acqua varia dal rosso al verde.

* Corallinèe. V. *Corallina.*

* Corallinìti - da κοράλλιον koràlli-on *corallo* - polipaj fossili con piccoli rami.

* Corallìno. V. *Coràllo* - che ha colore di corallo.

* Coralliodèndro, Corallodèndro - da κοράλλιον koràll-ion *corallo* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; che formano insieme una specie di fascio

di ramoscelli filiformi e articolati, a guisa di corallo.

* Coralliti - da κοράλλιον koràlli-on *corallo* - polipaj fossili con grossi rami.

Corallo. V. *Coràlli.*

* Corallòide - da κοράλλιον koràlli-on *corallo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - ep. di vegetali i cui rami numerosi e vicini somigliano a corallo.

* Corallorrìza - da κοράλλιον koràlli-on *corallo* e ῥίζα rìz-a *radice* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui radici sono tubercolose, ramose, a guisa di corallo.

Coràulo - da χορὸς chor-òs *coro* e αὐλὸς aul-òs *flauto* - sonatore di flauto nel coro.

Còrcoro - da κόρκορος kòrkor-os *pianta di gen. ignoto* - *m.* gen. di p. d., fam. tiliacee.

Còrda - da χορδὴ chord-è *corda* - *m.* gen. di p. a., fam. ficee ficoidi; la cui fronda è sottile, composta di filamenti, a guisa di corda.

Còrdila - da κορδύλη kordyl-e *clava* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che hanno antenne claviformi. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. scorziacee; i cui frutti consistono in bacche sostenute da un lungo pedicciuolo, somigliano a mazze.

* Cordilìna - da κορδύλη kordyl-e *mazza* - gen. di p. m., fam. liliacee; che hanno un lungo fusto.

Còrdilo - da κορδύλη kordyl-e *mazza* - *m.* gen. di rett. ciclosauri, fam. pticopleari; che hanno coda grossa e forte a guisa di mazza.

* Cordilocàrpo - da κορδύλη kordyl-e *mazza* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. crucifere; il cui baccello è cilindrico alla base e grosso in cima.

* Cordilogìna - da κορδύλη kordyl-e *mazza* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; che hanno un pistillo molto lungo.

* Cordilùra - da κορδύλη kordyl-e *mazza* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. cordiluridi; il cui organo copulatore è molto sviluppato nei maschi, a foggia di coda.

* Cordilùridi. V. *Cordilùra.*

* Cordòmetro - da χορδὴ chord-è *corda* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare gli angoli mediante le loro corde. 2 Congegno per misurare la forza delle corde, affine di mantenere accordato uno strumento.

Corèa - da χορεία chor-èia, chor-ìa *danza* - *m.* moto continuo, irregolare, involontario di uno o più membri, o dei muscoli della faccia e del tronco.

* Corectasìa - da κόρη kòr-e *pupilla* e ἔκτασις èktas-is *estensione* - dilatazione della pupilla.

* Corediàstole - da κόρη kòr-e *pupilla* e διαστολὴ diastol-è *dilatazione* (V. *Diàstole*) - dilatazione della pupilla.

Corègo, Coràgo - da χορὸς chor-òs *ballo* e ἄγω àg-o *conduco* - capo dei cori antichi. 2 Magistrato ateniese che presiedeva agli spettacoli drammatici e faceva gran parte delle spese.

* Corèidi. V. *Corèo.*

* Coreiti. V. *Corèo* - gr. d'ins. emipt. omopt., fam. coreidi.

Corèma - da κορέω kor-èo *scopo* - *m.* gen. di p. d., fam. empetracee; molto ramose e rigide, che possono servire da scope.

* Coremèla - da κόρις kòr-is *cimice* e μέλας mèl-as *nero* - gen. di ins. emipt., fam. scutellerii; neri, che hanno forma di cimici.

* Coremòrfosi - da κόρη kòr-e *pupilla* e μορφὴ morf-è *forma* - sin. di *coreparèlcisi.*

Corèo - da κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. coreidi; simili alla cimice.

Corèo - da χορεία chor-èia, chor-ìa *danza, coro* - piede formato da una lunga e una breve; così detto perchè si usava spesso nei cori; sin. di *trochèo*. 2 Luogo ove si danza.

* Coreografìa - da χορεία chor-èia, chor-ìa *danza* e γραφή graf-è *descrizione* - arte di descrivere le danze, di comporre dei balli, rappresentando con segni particolari e note di musica le figure e i passi.

* Coreogràfico. V. *Coreògrafo* - che si riferisce alla coreografia.

* Coreògrafo. V. *Coreografìa* - compositore di balli.

* Coreòpsi - da κόρις kòr-is *cimice* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. composte, tr. coreopsidee; le cui achene hanno forma di cimici.

* Coreopsidèe. V. *Coreòpsi*.

* Coreparèlcisi - da κόρη kòr-e *pupilla* e παρέλκυσις parèlkysis *allungamento* (παρὰ parà *oltre* e ἑλκύω elky-o *traggo*) - operazione chirurgica, per cui, in caso di oscuramento parziale della cornea, si tira la pupilla, allungandola, verso la parte di questa membrana ch'è rimasta trasparente.

Corepìscopo - da χώρα chòr-a *paese, campagna* e ἐπίσκοπος episkop-os *vescovo* - vescovo di campagna o di piccoli borghi. 2 *m*. Vicario rurale del vescovo di città.

Corètra - da κόρηθρον kòrethr-on *scopa* (κορέω kor-èo *scopo*) - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che hanno le corna ramose e rigide a guisa di scopa.

* Coretrogàstro - da κόρηθρον kòrethr-on *scopa* (κορέω kor-èo *scopo*) e γαστήρ, γαστρὸς gast-èr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno l'addome coperto di peli a foggia di scopa.

* Coretròstilo - da κόρηθρον kòrethr-on *scopa* (κορέω kor-èo *scopo*) e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. bittneracee; il cui pistillo è fornito di punte, quasi fatto a scopa.

Coriàmbo - da χορεῖος chor-èios, chor-ìos *coreo* e ἴαμβος iamb-os *iambo* - piede composto di un coreo e di un iambo; ossia di una sillaba lunga, due brevi e un'altra lunga.

* Coriàndro - alterato da κορίανον korìan-on (κόρις kòr-is *cimice*) - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che stropicciate colle dita esalano un odor fetido simile a quello delle cimici.

* Coriànto - da κόρυς kòr-ys *elmo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori hanno forma simile a un elmo.

Coricèo - da κώρυκος kòryk-os *pallone* - luogo ove si giuoca al pallone.

Coricobolìa - da κώρυκος kòryk-os *pallone* e βάλλω bàll-o *getto* - esercizio che consisteva nello spingere avanti o nel ritenere un sacco, un pallone pieno e pendente dal soffitto.

Coricomachìa - da κώρυκος kòryk-os *pallone* e μάχη màch-e *combattimento* - giuoco del pallone.

Corìdalo - da κορύδαλος korydal-os *elmo, cimiero* - *m*. gen. di p. d., fam. fumarie; i cui fiori hanno forma di elmo. 2 *m*. Gen. d'ins. neuropt. fam. semblidi, tr. coridaliti; la cui testa è arcata, a forma di cimiero.

* Coridalìti. V. *Coridàlide*.

Còrifa - da κορυφὴ koryf-è *cima* - *m*. gen. d'ucc., fam. lodole; così detti dal pennacchio che portano in testa. 2 *m*. Gen. di p. m., fam.

palme, tr. corifinee; la cui cima è fornita di fronde eleganti.

CORIFÈNA – da κορυφη koryf-è *estremità*, *punta* – gen. di pesci, fam. sgomberoidi; che hanno testa lunga, tagliente.

CORIFÈO – da κορυφὴ koryf-è *sommità* – il primo; che tiene il primo luogo; p. e. capo dei cori, fondatore di una scuola filosofica, capopartito ecc.

* CORIFINÈE. V. *Còrifa*.

* CORIFÒCERA – da κορυφὴ koryf-è *sommità* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno le antenne in cima alla testa.

CÒRILO – da κόρυς kòr-ys *elmo* – gen. di p. d., fam. amentacee; così dette perchè il frutto è coperto da una specie di elmo o di corona, avanzo del calice; volg. *nocciuolo*.

* CORILÒPSI – da κόρυλος kòryl-os *nocciuolo* e ὄψις òps-is *aspetto* – gen. di p. d., fam. amamelidee; che rassomigliano al nocciuolo.

* CORIMBÌFERE – vocab. ibr. da κόρυμβος kòrymb-os *corimbo* e lat. fero *porto* – fam. di p. d., i cui fiori sono disposti a corimbo.

* CÒRIMBIFÒRME – vocab. ibr. da κόρυμβος kòrymb-os *corimbo* e forma – ep. dei grappoli che per la disposizione dei loro picciuoli hanno forma di corimbi.

* CORÌMBIO. V. *Corimbo* – ep. di fiori disposti a corimbo o che hanno analogia con questa sorta di infloresccnza; o di alberi, come i pini, i cui rami sono disposti a corimbo. 2 Gen. di p. d., fam. sinanteree tubuliflori; il cui fusto è ramoso in cima a foggia di corimbo.

CORÌMBO – da κόρυμβος kòrymb-os *eminenza*, *cima* (p. e., cima di monte, grappolo d'edera ecc.) – *m*. mazzo di fiori disposti intorno a un corto pedicciuolo comune o primario, portati da pedicciuoli secondarii, inegualmente lunghi, in modo che in cima si trovano allo stesso livello.

CORÌNA – da κορύνη koryn-e *mazza* – *m*. gen. di pol., fam. campanularii; che consistono in un gambo con un corpo cefaloide in cima.

* CORINÈFORA – da κορύνη koryn-e *mazza* e φέρω fèr-o *porto* – gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è formata di filamenti ramosi fascicolati, che si agglomerano in cima a mo' di mazza, specialmente nella fruttificazione.

CORINÈTE – da κορύνη koryn-e *mazza*, *clava* – *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. teredili; le cui antenne finiscono in un articolo ovale, a clava.

* CORINOCÀRPO – da κορύνη koryn-e *mazza* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. d., fam. mirsinacee; distinte da semi lunghi.

* CORINOMÒRFA – da κορύνη koryn-e *mazza* e μορφὴ morf-è *forma* – gen. di pol., fam. campanulacee; affini al genere *corina*.

CORÌNTIO – da Κόρινθος Kòrinth-os *Corinto* – ep. di uno dei quattro ordini di architettura, che fu inventato da Callimaco di Corinto. 2 Ep. di un metallo misto di rame, argento e oro; così detto perchè quella lega si formò di per sè per la liquefazione delle statue di uno o dell'altro di quei metalli, nell'incendio di Corinto quando fu presa dai Romani.

CÒRIO – da χωρέω chor-èo *contengo* – inviluppo esterno dell'uovo uterino; membrana che involge la placenta. 2 *m*. Trama delle membrane mucose. 3 *m*. Parte esterna della pelle.

* CORIONÌTE. V. *Còrio* – affezione lenta e cronica del corio della pelle.

* CORIPÈTALO – da χωρίζω choriz-o

*separo* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. mirsinacee; distinte da picciuoli glandolosi dei fiori che poscia cadono.

* Còrisa - da κόρις kòr-is *cimice* gen. d'ins. emipt. omopt., fam. notonectidi; acquatici, che rassomigliano alle cimici.

* Corisèma - da χωρίζω chorìz-o *distinguo, separo* e σῆμα sèm-a *segno* - gen. di p. d., fam. composte papilionacee; caratterizzate da una macchia distinta sul petalo superiore.

* Corispèrmo - da κόρις kòr-is *cimice* e σπέρμα spèrma *seme* - gen. di p. d., fam. chenopodiacee; i cui semi hanno forma simile a quella di una cimice.

Corìsta - da χορὸς chor-òs *coro* - che canta nei cori. 2 *m.* Strumento per dare l'intonazione e accordare gli altri.

Corista - da χωρίζω chorìz-o *separo* - *m.* gen. di p. d., fam. rubiacee; caratterizzate da una capsula che si separa in due loculi.

Corìste - da κόρυς kòrys *elmo* - *m.* gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxistomi; che hanno una specie di rostro o di elmo triangolare.

* Coristèa - da χωρίζω chorìz-o *divido* - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui ricettacolo è diviso in tre pericarpii ossei.

* Coristosporèe - da χωριστὸς chorist-òs *separato* (χωρίζω chorìz-o *separo*) e σπόρος spòr-os *seme* - ord. di p. a., fam. ficee; i cui spori sono contenuti a quattro a quattro in cellule speciali.

Còriza - da κόρυζα *kòryz-a* (skt. kshar *starnuto*) - infiammazione catarrale della membrana mucosa delle fosse nasali, con frequente starnuto.

* Corizàntera - da χωρίζω chorìz-o *separo* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - cl. di p. d.; che comprende quelle le cui antere sono separate.

* Corizolèpide - da χωρίζω chorìz-o *distinguo, separo* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - involucro delle piante sinanteree, quando è composto di scaglie distinte.

* Cormòfiti - da κορμὸς korm-òs *gambo* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - divisione del regno vegetale; che comprende i muschi, le epatiche, le felci e le licopodiacee, cioè le piante criptogame che sono fornite di gambo.

Còro - da χορὸς chor-òs *danza* (*accompagnata o no dal canto*) - parte dell'antica tragedia e commedia greca; componimento lirico che si cantava fra una scena e l'altra. 2 *m.* Imitazione di cori antichi in tragedie moderne. 3 *m.* Parte della chiesa ove si canta durante gli ufficii.

Corocitarìsta - da χορὸς chor-òs *coro* e κιθαριστὴς kitharist-ès *citarista* - che suona uno strumento a corde nel coro.

Corodidàscalo - da χορὸς chor-òs *coro* e διδάσκαλος didàskal-os *maestro* - maestro di cori.

* Corografìa - da χώρα chòr-a *paese, regione* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione di una provincia, di una regione.

* Corogràfico. V. *Corografia* - che si riferisce alla corografia.

* Corògrafo. V. *Corografia* - chi descrive una provincia, una regione. 2 Chi ne fa la carta.

* Coròide - da χόριον chòr-ion *corio* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - membrana che veste la parte posteriore dell'occhio, posta fra la sclerotica e la retina, sottile e fornita di molti vasi sanguigni come il corio. 2 *Plesso coroide;* piega membranosa e vasco-

lare che forma la pia madre nei ventricoli laterali del cervello; simile al corio.

* COROIDÈO. V. *Coròide* - che si riferisce ai plessi coroidi; ep. di vene, arterie ecc.

* COROIDITE. V. *Coròide* - infiammazione della coroide.

* CORONÒIDE - da κορώνη koròn-e *cornacchia* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - apofisi della mascella inferiore; la cui estremità ricurva e appuntita è alquanto simile ad un becco di cornacchia. 2 Apofisi del cubito, all'estremità superiore ed anteriore di quest'osso; *idem*.

* COROTRÒFIO - da κόρη kòr-e *fanciulla* e τρέφω trèf-o *nutro* - casa di educazione per le fanciulle, specialmente per le orfane.

* COSCÌNIA - da κόσκινον kòskin-on *vaglio* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; la cui testa è tutta sparsa di punti, simili ai forellini di un vaglio.

* COSCINODÒNTE - da κόσκινον kòskin-on *vaglio* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; i cui denti del peristomio sono tutti bucati.

COSCINOMÀNTE. V. *Coscinomanzìa* - chi esercita la coscinomanzia.

COSCINOMANZÌA - da κόσκινον kòskin-on *crivello* e μαντεία mantèi-a, mantì-a *divinazione* - sorta di divinazione che si faceva con un crivello sospeso in aria ad un filo: il crivello s'inclinava verso la persona che voleva designare.

* COSMÀNTO - da κόσμος kòsm-os *ornamento* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. idrofillee; che hanno fiori eleganti.

COSMÀRIO - dim. di κόσμος kòsm-os *eleganza*, *ornamento* - *m.* gen. di p. a., fam. ficee desmidee; le cui forme sono molto simmetriche ed eleganti.

* COSMÈLIA - da κόσμος kòsm-os *ornamento*, *eleganza* - gen. di p. d., fam. epacridacee; che hanno belle, lucide foglie ed eleganti fiori.

COSMÈTICA - da κοσμέω kosm-èo *adorno*, *abbellisco* - arte di conservare e adornare la bellezza o di fingerla.

COSMÈTICO - da κοσμέω kosm-èo *abbellisco*, *adorno* - *m.* preparazione per render molle e bianca la pelle, o per colorire o assettare i capelli e la barba.

CÒSMIA - da κόσμος kòsm-os *ornamento*, *eleganza* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di colori e di forme eleganti.

CÒSMICO - da κόσμος kòsm-os *mondo*, *universo* - *m.* che si riferisce all'universo. 2 *m.* Ep. dell'aspetto dei pianeti rispetto alla terra. 3 *m.* Ep. del sorgere e tramontar di un astro insieme al sole.

* COSMISOMA - da κόσμος kòsm-os *ornamento*, *eleganza* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; coperti di vaghi colori.

CÒSMO - da κόσμος kòsm-os *ordine*, *ornamento*; *mondo* - magistrato in Creta, composto di dieci membri, che aveva ufficii simili a quelli degli efori a Sparta. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. composte senecionidi; i cui fiori sono di belle forme e di vaghi e diversi colori. 3 *m.* Titolo di un'opera di Humboldt, che tratta delle supreme leggi dell'universo e specialmente della terra.

* COSMOCRAZÌA - da κόσμος kòsm-os *mondo* e κράτος kràt-os *potenza* - monarchia universale.

COSMOGONÌA - da κόσμος kòsm-os *mondo* e γονή gon-è *generazione* - racconto, esposizione di dottrine sull'origine dell'universo, in particolare della terra, dei vegetabili che

la vestono, degli animali che l'abitano e sopratutto dell'uomo.

* COSMOGÒNICO. V. *Cosmogonia* - che si riferisce alla cosmogonia.

COSMÒGONO. V. *Cosmogonia* - che creò, ordinò il mondo.

COSMOGRAFIA - da κόσμος kòsm-os *ordine, mondo* e γραφή graf-è *descrizione* - scienza che insegna la forma, la disposizione e le relazioni delle parti dell'universo, in particolar modo del sistema planetario, in quanto la posizione e i moti degli astri hanno influenza sui climi, sulle stagioni, sulla durata del giorno sopra la terra.

COSMOGRÀFICO. V. *Cosmografia* - che si riferisce alla cosmografia.

COSMÒGRAFO. V. *Cosmografia* - che si occupa di cosmografia; ch'è dotto in questa scienza.

* COSMOLABIO - da κόσμος kòsm-os *mondo* e λάβω, λαμβάνω làb-o, lambàn-o *prendo* - strumento matematico per misurare il globo; sorta di astrolabio.

COSMOLOGÌA - da κόσμος kòsm-os *ordine, mondo* e λόγος lòg-ŏs *discorso* - scienza del mondo, dei suoi fenomeni; che abbraccia l'astronomia, la geografia, la cosmografia, la geologia ecc.

COSMOLÒGICO. V. *Cosmologia* - che si riferisce alla cosmologia.

* COSMÒLOGO V. *Cosmologia* - che si occupa di cosmologia; ch'è dotto in cosmologia.

COSMOPOLÌTA - da κόσμος kòsm-os *mondo* e πολίτης polit-es *cittadino* (πόλις pòl-is *città*) - chi fa professione di aver per patria il mondo, di anteporre gl'interessi del genere umano a quelli d'individui o di associazioni parziali e di essere esente da ogni pregiudizio di religione, di razza o di paese.

* COSMOPOLÌTICO. V. *Cosmopolita* - che si riferisce al cosmopolita o al cosmopolitismo.

* COSMOPOLITISMO. V. *Cosmopolita* - sistema dei cosmopoliti.

* COSMORÀMA - da κόσμος kòsm-os *mondo* e ὅραμα òram-a *vista* - esposizione di vedute o quadri, ingranditi da vetri ottici, che rappresentano siti pittoreschi e monumenti celebri.

* COSSALGÌA... COSSARTROCÀCE. V. *Coxalgia... Coxartrocàce.*

* COSSIFÈNE, COSSÌFIDI. V. *Còssifo* - tr. d'ins. col. eter.; che comprende fra gli altri il genere *cossifo.*

CÒSSIFO - da κόσσυφος kòssyf-os *merlo* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni, tr. cossifene o cossifidi; che forniscono grato pascolo ai merli.

CÒSTO - da κόστος kòst-os - gen. di p. d., fam. gingiberacee; le cui radici sono aromatiche.

* COSTO-CORACOIDÈO - vocab. ibr. da costa e κορακοειδής korakoid-ès *coracoide* - ep. di un muscolo che si estende dall'apofisi coracoide all'orlo superiore della seconda, terza e quarta costa.

* COSTO-STERNÀLE - vocab. ibr. da costa e στέρνον stèrn-on *sterno* - ep. delle articolazioni delle vere coste colle cavità delle cartilagini dello sterno.

* COSTO-TORÀCICO - vocab. ibr. da costa e θώραξ, θώρακος thòr-ax, thòrakos *torace* - ep. di un muscolo che appartiene alle coste e alla parete anteriore del torace.

* COSTO-TRACHÈLIO - vocab. ibr. da costa e τράχηλος tràchel-os *collo* - ep. di un muscolo che appartiene alle coste e alle apofisi trachelie delle vertebre del collo.

* COSTO-XIFOIDÈO - vocab. ibr. da costa e ξιφοειδής xifoid-ès *xifoide* - ep. di un ligamento che si attacca

alla settima cartilagine costale e all'appendice xifoide.

Còtila – da κοτύλη kotyl-e *cavità* – cavità di un osso che riceve la testa di un altro. 2 *m*. Cavità alla estremità delle branchie di alcuni molluschi cefalopodi. 3 Misura di liquidi o di grani corrispondente a una mina.

* Cotileàle – da κοτύλη kotyl-e *cavità* – uno degli ossi che formano la volta del cranio, il quale serve ad unire la parte fibrosa e la parte quadrata del timpano dell'orecchia.

* Cotiledonàrio. V. *Cotilèdone* – ep. di corpo o massa più o meno carnosa, che in alcune piante è formata dalla saldatura dei cotiledoni.

Cotilèdone – da κοτύλη kotyl-e *cavità* – *m*. organo che involge l'embrione delle piante fanerogame e più o meno coopera a nutrirlo nel suo sviluppo. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. crassulacee; che hanno foglie concave. 3 *m*. *Cotilèdone placentario*; lobo del parenchima della placenta (nei ruminanti ognuno di così fatti lobi forma una sorta di placenta separata). 4 *m*. *Cotilèdone uterino;* tubercolo della mucosa uterina dei ruminanti cornuti, cui aderisce il cotiledone placentario.

* Cotiledonèo. V. *Cotilèdone* – ep. di piante il cui embrione è fornito di uno o più cotiledoni.

* Cotilèforo – da κοτύλη kotyl-e *cotila* e φέρω fèr-o *porto* – che porta cotile; ep. delle branchie di alcuni molluschi cefalopodi.

Cotilòide – da κοτύλη kotyl-e *cavità* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* – *m*. cavità dell'osso della coscia, in cui entra la testa del femore, con seni minori che ricevono quelle dell'ischio, dell'ilio e del pube.

* Cotiloidèo. V. *Cotilòide* – ep. del legamento che circonda la cavità cotiloide.

Còtula – da κοτύλη kotyl-e *cavità* – *m*. gen. di p. d., fam. sinantere; il cui clinanto o ricettacolo comune dei fiori ha forma cava.

* Cotùrno – dal coptico scio, scioi *sopra*, *alto*; tue, thue *calzatura*; ur *re* e na *ascendere* – calzatura molto alta (con tripla o quadrupla suola e colla punta voltata in su), che portavano i re, i nobili e gli attori che sulla scena tragica rappresentavano cosiffatti personaggi. Tali calzature portano i re e altri personaggi di alto affare nei monumenti egiziani, nelle più antiche tombe etrusche ecc. – Non esistendo il suono *sce* nella lingua ellenica, scio fu cangiato in *co*. Si noti pure che dicesi κόθορνος *kòthornos* ovvero κότορνος *kòtorn-os*, come in coptico si dice thue ovvero tue *calzatura*.

* Coxalgìa – vocab. ibr. dal lat. coxa *coscia* e ἄλγος àlg-os *dolore* dolore all'anca; sintomo di reumatismo o di tumor bianco all'articolazione femorale.

* Coxartrocàce – vocab. ibr. dal lat. coxa *coscia*, ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e κακός kak-òs *cattivo* – cronica infiammazione dell'articolazione del femore.

Cràmba – da κράμβη kràmb-e *cavolo* – *m*. gen. di p. d., fam. crucifere; volg. *cavolo marino*.

* Crambiti. V. *Cràmbo*.

Cràmbo – da κράμβος kràmb-os *arido* – *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. crambiti; che si trovano nei campi, singolarmente quando sono aridi per il sollione.

* Crànico – da κρανίον kran-ion *cranio* – che si riferisce al cranio; ep. di cavità, di vertebre ecc.

Crànio – da κρανίον *kran-ion* – unione di ossa che contengono e

difendono il cervello. 2 *m*. Nome che si dava una volta a produzioni vegetali o animali che hanno forma simile a cranio. 3 *m*. Gen. di moll. brachiopodi; che hanno la valva superiore della conchiglia di forma alquanto simile a un cranio.

* CRANIOGRAFÌA – da κρανίον kra-n-ìon *cranio* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione del cranio.

* CRANIOLÀRIA – da κρανίον kra-n-ìon *cranio* – gen. di p. d., fam. pedaliacee; il cui frutto è una capsula legnosa, la quale termina in una punta che arieggia a un cranio d'uccello.

* CRANIOLOGÌA – da κρανίον kra-n-ìon *cranio* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato sul cranio. 2 Parte dell'anatomia che riguarda il cranio.

* CRANIÒLOGO. V. *Craniologia* - che si occupa di craniologia; dotto in craniologia.

* CRANIOMÀNTE. V. *Craniomanzìa* – che esercita la craniomanzia.

* CRANIOMANZÌA – da κρανίον kra-n-ìon *cranio* e μαντεία mant-èia, manti-a *divinazione* – arte d'indovinare le abitudini di un individuo dalla ispezione del suo cranio; nome dato alla *cranioscopìa* da coloro che non hanno fede in questa scienza.

* CRANIÒMETRO – da κρανίον kra-n-ìon *cranio* e μέτρον mètr-on *misura* – compasso con cui si misurano i diametri del cranio.

* CRANIOPATÌA – da κρανίον kra-n-ìon *cranio* e πάθος pàth-os *malattia* – malattia del cranio.

* CRANIOSCOPÌA – da κρανίον kra-n-ìon *cranio* e σκοπέω skop-èo *esamino* – scienza delle relazioni tra la forma esteriore del cranio e le potenze intellettuali ed affettive dell'uomo; che ha per base l'esame e la descrizione del cranio.

* CRANIOSCÒPICO. V. *Cranioscopìa* - che si riferisce alla cranioscopia.

* CRANIOTOMÌA – da κρανίον kra-n-ìon *cranio* e τομή tom-è *sezione* - operazione per cui si apre il cranio di un feto morto nella matrice per agevolarne l'espulsione.

* CRANIÒTOMO. V. *Craniotomìa* - strumento chirurgico per operare la craniotomia.

* CRANIO-TORÀCICO – da κρανίον kran-ìon *cranio* e θώραξ, θώρακος thòr-ax, thòrak-os *torace* – ep. di temperamento in cui predominano l'influenza del cervello e quella del petto.

CRANTÈRO – da κραίνω krèn-o *perfeziono* – uno degli ultimi denti mascellari; volg. detti *denti del giudizio*.

CRÀSI – da κεράννυμι kerànn-ymi *mescere, temperare* - temperamento; equilibrio dei solidi e dei liquidi. 2 Equilibrio, stato naturale del sangue. 3 Unione di due sillabe in una.

* CRASPÈDIA – da κράσπεδον kràspe-d-on *frangia* – gen. di p. d., fam. composte; distinte da capitoli florali forniti di brattee frangiate. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; il cui addome è orlato di frangie eleganti.

CRÀSPEDO – da κράσπεδον kràsped-on *frangia* – malattia dell'ugola che consiste in un allungamento della medesima in forma di una membrana lunga e sottile come una frangia.

* CRASPEDÒNIA – da κράσπεδον kràsped-on *frangia* – gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti dal protorace frangiato.

* CRASSÀNGIO – vocab. ibr. dal lat. crassus *grosso* e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* – gen. di p. m., fam. orchidee; il cui frutto ha forma di vaso con pareti grosse e carnose.

* Crassocèfalo - vocab. ibr. dal lat. crassus *grosso* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. composte; la cui infiorescenza è grossa, a foggia di testa.

Cratègo - da κράτος kràt-os *forza* e ἀκὴ ak-è *punta* - *m.* gen. di p. d., fam. pomacee; che sono fornite di forti e acute spine; volg. *spinalba*.

Cratère - da κρατὴρ *kratèr* - vaso in cui si mesceva il vino temperato con acqua. 2 Vasta cavità, con apertura circolare, in cima delle montagne vulcaniche, per cui escono le materie projettate dal fuoco interno.

* Craterìna - da κρατὴρ krat-èr *cratere* - gen. d'infus. sistolidi; il cui corpo è cavo, a foggia di orciuolo.

Cratèrio - dim. di κρατὴρ krat-èr *cratere* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; membranosi, a foggia di coppa o cratere.

* Crateròcero - da κρατερὸς krater-òs *robusto* (κράτος kràt-os *forza*) e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; forniti di antenne robuste.

* Crateròmice - da κρατὴρ krat-èr *cratere* e μύκης myk-es *fungo* - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; i cui peridii hanno un'apertura orbiculare.

* Crateròpo - da κρατερὸς krater-òs *robusto* (κράτος kràt-òs *forza*) e ποῦς pus *piede* - gen. d'ucc. passeri, fam. tordidi, tr. crateropodi; che hanno piedi robusti.

* Crateròpodi. V. *Crateròpo*.

* Cratocnèmo - da κράτος kràt-os *forza* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; che hanno gambe robuste.

* Cratognato - da κράτος kràt-os *forza* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; forniti di robuste mandibole.

* Cratòmero - da κράτος kràt-os *forza* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno le coscie posteriori grosse e robuste.

* Cratònico - da κράτος kràt-os *forza* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; forniti di unghie robuste.

* Cratòpo - da κράτος kràt-os *forza* e ποῦς pus *piede* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; le cui zampe anteriori hanno coscie grosse e tibie uncinate.

* Cratòscelo - da κράτος kràt-os *forza* e σκέλος skèl-os *coscia* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno le coscie posteriori molto grosse e forti.

* Cratòsomo - da κράτος kràt-os *forza* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; grossi e robusti.

Cremastèri - da κρεμαστὴρ kremast-èr *appiccagnolo* (κρεμάω krem-ào *sospendo*) - *m.* due muscoli posti ai lati dei testicoli, i quali servono a tenerli sospesi; volg. *sospensorii*.

* Cremastòchilo - da κρεμαστὸς kremast-òs *che pende* (κρεμάω krem-ào *pendo*) e χεῖλος, chèil-os, chì-l-os *labbro* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, tr. cremastochilidi; il cui mento pendente ricopre quasi tutto il disotto della testa.

* Cremastochìlidi. V. *Cremastòchilo*.

Cremàstra - da κρεμάω krem-ào *pendo* - *m.* uncino che in certe crisalidi è posto presso all'ano, in modo che si possono sospendere a corpi solidi. 2 *m.* Gen. di p. m., fam. orchidee; che si attaccano alle roccie e ai tronchi d'alberi.

* CREMATOLOGÌA - da χρῆμα chrèma *cosa, arnese, danaro* (χράομαι chr-àome *uso*) e λόγος lòg-os *discorso* - scienza della creazione e distribuzione delle ricchezze. 2 Trattato sulla ricchezza.

* CREMATONOMÌA - da χρῆμα chr-èma *cosa, arnese, danaro* (χράομαι chr-àome *uso*) e νόμος nòm-os *legge* (νέμω nèm-o *ordino, distribuisco*) - sin. di *crematologia*. 2 Distribuzione della richezza.

CRÈMNO - da κρεμάω krem-ào *sono attaccato, sospeso* - labbro della vulva. 2 Margine ingrossato di un'ulcera.

* CREMNOCÈLE - da κρημνὸς krem-n-òs *cremno* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia di un labbro della vulva. 2 Ernia sul labbro di un'ulcera.

* CREMNÒNCO, CREMNÒNCOSI - da κρημνὸς kremn-òs *cremno* e ὄγκος ònk-os *gonfiezza* - tumore al labbro della vulva.

* CREMOCÀRPO - da κρεμάω krem-ào *sospendo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - frutto il cui pericarpio si divide in due achene, che restano qualche tempo sospese per una specie di filo o sottile cordone.

* CREMÒLOBO - da κρεμάω krem-ào *pendo* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui frutti consistono in baccelli che pendono da sottilissimi picciuoli.

* CREMÒMETRO - vocab. ibr. da crema e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che serve a determinare la proporzione della crema o materia grassa contenuta nel latte.

* CREMOSPÈRMO - da κρεμάω krem-ào *pendo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - ep. dei semi attaccati alla placenta per la cima e non per la parte media.

* CREÒBIO - da κρέας krè-as *carne* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; carnivori.

* CREOCHITONE - da κρέας krè-as *carne* e χιτὼν chit-òn *tunica* - gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui fiori sono chiusi prima dell'antesi fra due brattee carnose.

* CREOFAGÌA - da κρέας krè-as *carne* e φάγω fàg-o *mangio* - il nutrirsi di carne.

CREÒFAGI. V. *Creofagìa* - *m.* fam. d'ins. col. pent.; carnivori; sin. di *caràbici.*

CREÒFAGO. V. *Creofagìa* - che mangia carne.

* CREÒFILI - da κρέας krè-as *carne* e φιλέω fil-èo *amo* - st.-tr. d'ins. dipt., fam. atericeri; molte specie dei quali si pascono di carne.

* CREÒFILO. V. *Creòfili* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che mangiano carne.

* CREOSOTO - da κρέας krè-as *carne* e σώζω sòz-o *conservo* - olio volatile, liquido, che si estrae dal catrame distillato; il quale possiede la proprietà di conservare molto tempo le sostanze animali.

* CREPIDÒDERA - da κρηπὶς, κρηπίδος krep-ìs, krepìd-os *calzare* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; il cui protorace porta un'augnatura a forma di ferro da cavallo.

* CREPIDÒTO - da κρηπὶς, κρηπῖδος krep-ìs, krepìd-os *calzare* - gen. di p. a., fam. funghi agarici; che hanno forma simile a quella di un calzare.

* CREPÌDULA - da κρηπὶς, κρηπῖδος krep-ìs, krepìd-os *calzare* - *m.* gen. di moll. gasteropodi, fam. caliptracii; le cui conchiglie hanno quasi forma di scarpa.

CRÈSI - da χρῆσις chr-èsis *uso* (χράομαι chr-àome *uso*) - parte dell'antica melopea, che insegna a far uso de' suoni, a disporli in modo che ne risulti una grata melodia.

* CRÈSIMA - alterato da χρῖσμα

chrìsm-a *crisma* - secondo sacramento della Chiesa cattolica; così detto perchè si unge d'olio sacro misto a balsamo la fronte di quelli che lo ricevono.

Cresmologìa - da χρησμὸς chresm-òs *oracolo* e λόγος lòg-os *discorso* - Oracolo. 2 Trattato sugli oracoli. 3 Interpretazione degli oracoli.

Cresmòlogo. V. *Cresmologìa* - che pronuncia oracoli. 2 Che tratta degli oracoli. 3 Interprete degli oracoli.

Crèssa - da Κρῆσσα Krèss-a *Cretese* (genere femminile) - *m*. gen. di p. d., fam. convolvulacee; che abbondano all'isola di Creta.

Crestomazìa - da χρηστὸς chrest-òs *buono*, *utile* (χράομαι chr-àome *uso*) e μάθω, μανθάνω màth-o, manthàn-o *imparo* - scelta di squarci di poeti e prosatori, a uso, per utilità degli studiosi.

* Crico-aritenoidèo - da κρικοειδὴς kriko-id-ès *cricoide* e * ἀρυταινοειδὴς arytenoid-ès *aritenoide* - nome di alcuni muscoli che si attaccano alle cartilagini cricoide e e aritenoide.

* Cricofaringèo - da κρικοειδὴς kriko-id-ès *cricoide* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - ep. di un muscolo che appartiene alla cartilagine cricoide e alla faringe.

Cricòide - da κρίκος krìk-os *anello* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - *m*. cartilagine situata alla parte inferiore della laringe; che formà una specie di anello.

* Crico-tiro-faringèo - da κρικοειδὴς kriko-id-ès *cricoide*, θυρεοειδὴς thyro-id-ès *tiroide* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - muscolo costrittore inferiore della faringe.

* Cricotiroidèo - da κρικοειδὴς kriko-id-ès *cricoide* e θυρεοειδὴς thyroid-ès *tiroide* - ep. di un muscolo che si attacca alla parte inferiore e anteriore della cricoide e all'orlo della tiroide. 2 Ep. di una membrana che si estende dall'orlo superiore della cricoide all'orlo inferiore della tiroide.

* Crico-tiro-joidèo - da κρικοειδὴς kriko-id-ès *cricoide*, θυρεοειδὴς thyro-id-ès *tiroide* e ὑοειδὴς yoid-ès *joide* - uno dei muscoli che dalle cartilagini cricoide e tiroide vanno a unirsi alla base dell'osso joide.

Crifèa - da κρυφαῖος kryfè-os *nascosto* - *m*. gen. di p. a., fam. muschi pleurocarpi; la cui capsula è nascosta nelle perichetie per la brevità del peduncolo.

Crìno - da κρίνον krìn-on *giglio* - *m*. gen. di p. m., fam. amarillidee; i cui fiori, in alcuna specie, arieggiano a gigli.

* Crinodèndro - da κρίνον krìn-on *giglio* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. m., fam. liliacee; arboscelli i cui fiori hanno la fragranza dei gigli.

Crinòidi - da κρίνον krìn-on *giglio* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, *somiglianza* - *m*. fam. di echin.; animali di forma alquanto simile a un giglio; il cui corpo figura in qualche maniera il fiore, come la lunga appendice con cui si attaccano al fondo del mare, rappresenta il gambo; sin. di *encrini*.

* Criocàrcino - da κριὸς kri-òs *ariete* e καρκῖνος karkin-os *granchio* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxirrinchi; le cui cavità orbitarie hanno quasi la forma di un tubo diretto al di fuori, quasi a foggia di corna d'ariete.

Criocèfalo - da κριὸς kri-òs *ariete* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le punte del mesosterno bifide, a guisa di corna di ariete.

* Criòcera - da κριὸς kri-òs *ariete* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di moll. cefalopodi tentacoliferi; la cui conchiglia è partita in più lobi che rappresentano quasi delle corna di ariete.

Criopròsopo - da κριὸς kri-òs *ariete* e πρόσωπον pròsop-on *faccia* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che sono pelosi e hanno lunghe corna.

Cripta - da κρύπτω krypt-o *nascondo* - luogo sotterraneo; p. e., cantina, galleria scavata in un monte ecc. 2 Sotterraneo in cui si ritiravano i primi Cristiani per celebrare i loro misteri e dove seppellivano i loro morti; sin. di *catacòmba*. 3 *m.* Cappella sotterranea dove esisteva una chiesa di antichi cristiani, una sepoltura di martiri; o a imitazione di cosifatti luoghi, sotto la chiesa. 4 *m.* Vescichetta membranosa, situata dentro ai tegumenti o alle membrane mucose che secretano un fluido particolare.

Criptàdia - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* - *m.* gen. di p. d., fam. composte; che mettono profonde radici ed hanno un gambo cortissimo.

* Criptàndra - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d. fam. ramnacee; i cui stami sono nascosti dalle scaglie della corolla.

* Criptànto - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. bromeliacee; i cui fiori sono nascosti nelle guaine.

* Criptàrrena - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e ἄῤῥεν arrèn *maschio*, fig. *organo maschile* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui antere sono chiuse in una cavità in cima al ginostema.

Criptico - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. melasomi; che abitano in luoghi deserti e sabbiosi.

Cripto - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonidi; che stanno nascosti sotto la scorza degli alberi.

* Criptòbio - da κρύπτω krypt-o *nascondo* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che vivono nascosti fra legni umidi, sotto il muschio e le foglie imputridite,

* Criptobrànchi - da κρυπτὸς kryp-t-òs *nascosto* e βράγχιον brànch-ion *brànchia* - ord. di pesci ossei, le cui branchie non sono fornite di opercoli, ma nascoste da una membrana. 2 Fam. di crost. isopodi; che comprende quelli di cui non si conoscono le branchie.

* Criptobrànchidi. V. *Criptobrànchi* - tr. di crost. decapodi macruri, fam. talassii; che tengono per solito le branchie nascoste nella sabbia.

* Criptobrancòidi. V. *Criptobrànchi* - div. di rett. batracii; distinti da branchie persistenti ma nascoste.

* Cripto-calvinisti - vocab. ibr. da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e Calvinista - luterani sassoni del secolo XVI, i quali in secreto tenevano piuttosto le dottrine calvinistiche.

* Criptocària - da κρυπτὸς kryp-t-òs *nascosto* e κάρυον kàr-yon *noce* - gen. di p. d., fam. laurinee, tr. criptocariee; così dette per l'involucro del frutto che è una sorta di noce

* Criptocarièe. v. *Criptocària*.

* Criptocèfalo - da κρυπτὸς krip-t-òs *nascosto* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - mostro acefalo in cui esiste qualche vestigio di cranio sotto la pelle. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. tu-

biferi, st. tr. criptocefalidi; la cui testa piatta è nascosta dal protorace.

* CRIPTOCEFÀLIDI. V. *Criptocèfalo.*

* CRIPTÒCERO - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. imen., fam. formicidi; le cui antenne sono quasi nascoste in un solco situato a ogni lato della testa.

* CRIPTÒCHILO - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e χεῖλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; la cui tromba non si vede. 2 Gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello è nascosto.

* CRIPTOCÒCCO - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e κόκκος kòkk-os *bacca, seme* - gen. di p. a., fam. ficee microscopiche, tr. criptococcee; in cui appena appariscono dei semi rotondi semplicissimi.

* CRIPTOCOCCÈE. V. *Criptocòcco.*

* CRIPTOCOTILÈDONE - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e κοτυληδὼν kotyled-òn *cotiledone* - ep. di pianta, i cui cotiledoni sono nascosti o poco apparenti; sin. di *monocotilèdone.*

* CRIPTOCOTILEDONÌA. V. *Criptocotilèdone* - divisione del regno vegetabile che comprende le piante criptocotiledoni.

* CRIPTÒDERI - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e δέρη dèr-e *collo* - div. di rett. chelonii; che comprende quelli, i quali possono completamente ritirare la testa sotto l'invoglia.

* CRIPTODIBRÀNCHI - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - ord. di moll. cefalopodi; che comprende quelli le cui branchie sono nascoste nel sacco che inviluppa il corpo.

* CRIPTÒFAGO - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. pent, fam. clavicorni; minutissimi e voraci.

* CRIPTOFÀSA - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e φάσις fàs-is *fase* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve stanno nascoste durante il giorno entro ai buchi che fanno nella scorza degli alberi.

* CRIPTÒFITO - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - sinon. di *criptògamo.*

* CRIPTOGAMÌA. V. *Criptògamo* - cl. che comprende le piante crittogame.

* CRIPTÒGAMO - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e γάμος gàm-os *nozze* - ep. delle piante che hanno semi senza cotiledoni nè embrione apparente; il cui modo di fecondazione e riproduzione è ignoto o poco noto.

* CRIPTOGRAFÌA - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e γράφω gràf-o *scrivo* - arte di scrivere in cifra o in altro modo convenzionale, da esser inteso solamente da chi conosce il secreto.

* CRIPTOGRÀFICO. V. *Criptografia* - che si riferisce alla criptografia.

* CRIPTÒGRAFO. V. *Criptografia* - che conosce, esercita la criptografia.

* CRIPTOLÈPIDE - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e λεπίς, λεπίδος lep-is, lepid-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. apocinacee; che hanno le squamule della gola incluse.

* CRIPTÒLOBO - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui frutti consistono in baccelli che si nascondono entro la terra.

* CRIPTOMETÀLLINO - da κρύπτω kripto *nascondo* e μέταλλον metal-l-on *metallo* - ep. di fossile che contiene molto metallo.

* CRIPTÒMII - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* - div. di vermi, che com-

prende gli anellidi tubulari e cirripedi; il cui corpo è rinchiuso in una guaina artificiale o una conchiglia.

* CRIPTOMÒNADE – da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e μονάς, μονάδος mon-às, monàd-os *monade* – gen. d'infus. asimmetrici, fam. tecamonadii; nascosti in una invoglia membranosa.

* CRIPTONEMÈE – da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e νῆμα nèm-a *filo, filamento* – tr. di p. a., fam. ficee floridee; in cui i concettacoli degli spori sono avvolti da filamenti più o meno compatti.

* CRIPTÒNICO – da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* – gen. d'ucc. gallinacci, fam. tetraonidi; i cui pollici dei piedi non sono armati di unghie come le altre dita. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno le unghie nascoste.

* CRIPTÒNIMO – da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e ὄνυμα onym-a *nome* – persona che nasconde, maschera il proprio nome.

* CRIPTÒPE – da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e ὤψ, ὀπὸς ops, opòs *occhio* – Gen. di miriap., fam. scolopendriti; i cui occhi sono piccolissimi e nascosti.

* CRIPTOPÈTALO – da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e πέταλον pètal-on *petalo* – gen. di p. d., fam. sinantere; i cui fiori del raggio hanno i petali nascosti dalle foglie dell'involucro comune.

* CRIPTOPIICO – da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e πύον py-on *pus* – ep. di stato morboso cagionato da un ascesso occulto.

* CRIPTÒPO – da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – gen. di rett. chelonii di acqua dolce; distinti da opercoli cartilaginosi, che coprono i buchi per cui passano le zampe.

* CRIPTOPÒDIO. V. *Criptòpo* – gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. criptopoditi; le cui zampe posteriori sono piccolissime e passano appena il testo che le copre.

* CRIPTOPODÌTI. V. *Criptòpodo* – gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; le cui capsule sono portate da un peduncolo cortissimo nascosto tra le foglie.

* CRIPTOPÒRTICO – vocab. ibr. da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e portico – galleria sotterranea.

* CRIPTOPRÒCTO – da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e πρωκτὸς prokt-òs *ano* – gen. di mamm. carnivori, fam. felii; il cui ano è coperto da glandole.

* CRIPTÒRCHIDE – da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *testicolo* – vizio di conformazione, per cui i testicoli restano nascosti nell'addome.

* CRIPTORRÌNCHIDI. V. *Criptorrinco.*

* CRIPTORRÌNCO – da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e ῥύγχος rynch-os *rostro* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la tromba curva e riposta in un solco pettorale.

* CRIPTORRÌNII – da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e ῥὶν rin *naso* – gen. d'ucc., fam. nuotatori; che hanno narici lineari, appena visibili.

* CRIPTOSPÈRMA – da κρυπτὸς krypt-os *nascosto* e σπέρμα spèrm-a *seme* – gen. di p. d., fam. opercolarie; i cui semi sono minutissimi.

* CRIPTOSPÒRIO – da κρυπτὸς krypt-os *nascosto* e σπόρος spòr-os *seme* – gen. di p. a., fam. funghi gimnomiceti, i cui sporidii minutissimi formano un nucleo sotto l'epidermide.

* CRIPTOSTÈMMA – da κρυπτὸς krypt-os *nascosto* e στέμμα stèmm-a *corona* – gen. di p. d., fam. com-

poste; le cui achene non sono fornite di pennacchio. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachcari falangii; in cui non vi è traccia di occhi, che nei generi affini formano una specie di corona alla testa.

* Criptostèmoni - da κρύπτω krypt-o *nascondo* e στήμων stèm-on *stame* - divisione di piante, gli stami dei cui fiori sono poco visibili o affatto nascosti da altri organi vegetali.

* Criptòstoma - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e στόμα stòm-a *corpo* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxistomi; i cui piedi esterni nascondono interamente l'orifizio della bocca. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi, tr. criptostomiti; che hanno la bocca non apparente e come nascosta dal protorace.

* Criptòstilo - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui ginostemo è brevissimo e coperto dal labello posteriore.

* Criptostomìti. V. *Criptòstoma*.

* Criptotèca - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. litracee; le cui capsule sono nascoste dal calice persistente.

* Criptotènia - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e ταινία teni-a *fascia* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; in cui le fascette del frutto sono nascoste sotto la scorza adnata.

* Criptùro - da κρυπτὸς krypt-òs *nascosto* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di ucc. gallinacei; di cui alcune specie hanno una coda piccolissima e nascosta dalle penne della groppa, ed altre mancano affatto di coda.

Crisa - da χρυσὸς chrys-òs *oro* - *m.* gen. di p. a., fam. ranuncolacee; la cui radice è di un color giallo d'oro.

* Crisacònio - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ἀκόνη akòn-e *pietra* - pietra da provar l'oro; pietra del paragone.

Crisàlide - da χρυσὸς chrys-òs *oro* - secondo stato per cui passano gl' insetti lepidopteri dopo di essere usciti dall'uovo sotto forma di vermi; così detta per il color di oro che ha, per molti generi di essi, l'invoglia entro cui subiscono questa metamorfosi.

* Crisàmmico - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ἄμμος àmm-os *sabbia* - corpo ottenuto per azione dell'acido nitrico sull'aloe; quasi sabbia d'oro; così detto per il suo colore e la sua forma.

* Crisantèllo - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono di color giallo d'oro e piccoli.

Crisàntemo - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; in cui i fiori del disco sono di color giallo dorato, e quelli della circonferenza bianchi, o altrimenti screziati di vivi colori.

* Crisantemòide - da χρυσάνθεμον chrysànthem-on *crisantemo* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno qualche analogia col crisantemo.

Crisànto - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ἄνθος ànth-òs *fiore* - *m.* sp. di p. d., fam. ericacee, gen. rododendro; distinte da fiori di color d'oro.

Crisàspidi - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os *scudo* - soldati che erano armati di uno scudo d'oro.

Crisèide - da χρυσὸς chrys-òs *oro* - *m.* gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono color giallo d'oro.

* Crisèna - da χρυσὸς chrys-òs *oro* - min.; carburo d'idrogeno, polverulento, di color giallo.

*Crisèste - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ἐσθὴς esth-ès *veste* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; di un bel color d'oro.

Crisi - da κρίνω krìn-o *separo, giudico, decido* - momento di tempo che separa una maniera di essere di un corpo fisico o morale da un'altra differente, una serie di fenomeni (in generale) da un'altra serie di fenomeni. 2 Cangiamento che avviene nel corso di una malattia, decisivo, in male o in bene, per la guarigione o per la morte. 3 *m.* Stato di un uomo agitato da vive passioni, in cui sta per prendere qualche deliberazione gravissima. 4 *m.* Stato anormale di un paese agitato da partiti, da guerre civili. 5 *m.* Sospensione nella regolarità del movimento di scambio che costituisce il commercio.

Crìside - da χρυσὸς chrys-òs *oro*, - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. crisidii; screziati dei più vivi colori d'oro, di fuoco, di rosso e di verde metallico. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. composte senecionidi; i cui fiori sono di color d'oro; sin. di *eliànto* o *girasòle*.

Crisìdii. V. *Criside*.

*Crisimènia - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ὑμὴν ymèn *membrana* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; il cui nome allude ai riflessi dorati di queste alghe agitate dalle onde.

Crisina - da χρυσὸς chrys-òs *oro* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; vestiti di splendidi colori.

Crisite - da χρυσὸς chrys-òs *oro* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; color d'oro. 2 Min.; litargirio d'oro.

*Crisitrica - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello, pelo* - gen. di p. m., fam. graminee, tr. crisitrichee; i cui fiori terminano in peli dorati.

*Crisitrichèe. V. *Crisitrica*.

Crisma - da χρίω *chrì-o*, fut. χρίσω chrìs-o *ungo* - olio consacrato che si adopera nell'amministrare i sacramenti del battesimo, della cresima, dell'ordine sacro e dell'estrema unzione.

Criso - dalle radici skt. ghr, *splendere* (skt. hari *raggio di luce, giallo;* hiran,a *oro*) e ush *splendere, ardere* (cimrico ys-u *ardere;* skt. us-ra *brillante;* antico prussiano aus-is *oro*); come dire *brillantissimo, splendido come fiamma* - oro (questo vocabolo in italiano non si usa solo, ma in molti composti).

Crisòbafo - da χρυσὸς chris-òs *oro* e βαφὴ baf-è *tintura* (βάπτω bàpt-o *tingo*) - *m.* gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori sono di un bel color d'oro.

*Crisobalanèe. V. *Crisobàlano*.

Crisobàlano - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e βάλανος bàlan-os *ghianda* - gen. di p. d., fam. rosacee crisobalanee; il cui frutto è una specie di drupa o prugna di color d'oro in alcune specie.

*Crisòbato - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e βάτος bàt-os *spino* - dendrite artificiale formata da una vegetazione d'oro operata dal fuoco fra due cristalli saldati.

*Crisoberillo - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e βήρυλλος bèryll-os *berillo* - min.; pietra preziosa, color giallo canarino, o verde asparago, o bianco verdiccio, o grigio giallastro; sin. di *crisòfano*.

*Crisobòlla. V. *Crisòbolo*.

*Crisòbolo - vocab. ibr. da χρυσὸς chrys-òs *oro* e bolla - rescritto, decreto imperiale, con lettere in oro o con aureo sigillo.

*Crisobòtridi. V. *Crisobòtro*.

*Crisobòtro - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e βόθρος bòthr-os *buco, fossa* -

gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi, tr. crisobotridi; vestiti di sfoggiati colori metallici e con grossi punti cavi di color d'oro sugli elitri.

* CRISOCÀLCO - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e χαλκὸς chalk-òs *rame* - lega di rame, zinco e stagno, di un bel color d'oro.

* CRISÒCALO - da χρυσός chrys-òs *oro* e καλὸς *bello* - similoro, composizione che rassomiglia all'oro.

CRISOCÀRPO - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e καρπὸς karp-òs *frutto* - *m.* gen. di p. d., fam. ampelidee; sorta di edera le cui bacche sono di color d'oro.

CRISOCÈFALO - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - *m.* gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono coronati da pennacchi color d'oro. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. stafilini; distinti da un'aurea macchia rotonda sulla sommità della testa.

* CRISOCLÀMIDE - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e χλαμὺς, χλαμύδος chlam-ys, chlamyd-os *clamide* - gen. di p. d., fam. clusiee; i cui fiori vaghissimi di colore e di forma hanno un periantio esterno color d'oro.

* CRISOCLÒA - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e χλόη chlò-e *erba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; screziati di verde e giallo.

* CRISOCLÒRA - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e χλωρὸς chlor-òs *verde* - gen. di mamm. insettivori, fam. talpe; il cui pelo è di un bel color cangiante verde-giallo. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; di un bel color metallico azzurro violetto cangiante, a riflessi verdi.

CRISOCÒLLA - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e κόλλα kòll-a *colla* - min., rame idrosilicato, di color verde, che si adopera per saldar l'oro. 2 sin. di *borace*; *idem*.

CRISÒCOMA - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e κόμη kòm-e *chioma* - *m.* gen. di p. d., fam. composte, st. tr. crisocomee; i cui fiori sono a capitoli e gialli.

* CRISOCOMÈE. V. *Crisocòma.*

CRISÒCOMO. V. *Crisòcoma* - *m.* nome specifico di piante che hanno fiori gialli, o di uccelli che hanno la testa coperta di penne gialle.

CRISOCÒO - da χρυσοχόος chrysoch-òos *orefice* (χρυσὸς chrys-òs *oro* e χέω ch-èo *fondo*) - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; di un bel color d'oro.

CRISOCRÒA - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e χρόα chrò-a *colore* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi, tr. crisocroidi; grandi e bellissimi per forme e colori.

* CRISOCRÒIDI. V. *Crisocròa.*

* CRISODÈMA - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e δέμας dèm-as *corpo* - gen. di ins. col. pent., fam. sternoxi; di sfoggiati colori metallici.

* CRISODRÀBA - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e δράβη dràb-e *draba* - gen. di p. d., fam. composte, che hanno fiori gialli; sorta di draba.

* CRISOFÀNIA. V. *Crisòfano* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno fiori color d'oro.

* CRISOFÀNICO. V. *Crisòfano* - corpo estratto dal lichene parietino; che cristallizza in aghi di un color giallo d'oro.

CRISÒFANO - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e φαίνω fèn-o *risplendo* - min., sorta di mica, di color d'oro. 2 Sin. di *crisobèrillo.*

* CRISOFÌLLO - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. sapotacee; che hanno bellissime foglie coperte al disotto di una molle lanugine di colore giallo.

CRISÒFORA - da χρυσὸς chrys-òs *oro* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni;

di color d'oro. 2 *m*. Gen. di pesci acant., fam. spari; che hanno scaglie di color d'oro; volg. *orata*.

* CRISOFTÀLMA – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* – gen. di p. a., fam. licheni; il cui apotecio ha forma d'occhio e color d'oro.

* CRISOGÀSTRO – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e γαστήρ, γαστρὸς gaster, gastr-òs *ventre* – nome specifico di ucc. (passeri, tordi ecc.), che hanno il ventre di color giallo. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; il cui addome splende di vivi colori metallici.

* CRISÒGNOMO – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e γνώμη gnòm-e *sentenza* – raccolta di sentenze auree, cioè eccellenti, memorabili.

CRISOGRAFÌA. V. *Crisògrafo* – arte di scrivere in lettere d'oro.

CRISÒGRAFO – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e γράφω gràf-o *scrivo* – calligrafo che scriveva in lettere d'oro (dignità all'antica corte bizantina).

CRISOLÀMPO – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e λάμπω làmp-o *splendo* – *m*. gen. d'ucc., fam. trochilidi; il cui tipo è l'uccello mosca di color rubino topazio. 2 *m*. Gen. d'ins. imen., fam. calcidici; di un bel color d'oro.

* CRISOLÈA – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e λύω ly-o *sciolgo* – nome antico dell'acqua ragia che ha la proprietà di scioglier l'oro.

CRISÒLITO – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e λίθος lìth-os *pietra* – nome antico di alcune pietre preziose color d'oro, p. e., il cinofano, il fosfato di calce ecc.; ora applicato specialmente al crisolito dei vulcani, sorta di topazio.

* CRISOLOGÌA. V. *Crisòlogo* – scienza della ricchezza.

CRISÒLOGO – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e λόγος lòg-os *discorso* – che parla d'oro, cioè con eloquenza; ep. di un s. Pietro Damiani, molto eloquente.

* CRISÒLOPO – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e λοπὸς lop-òs *scaglia* – gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; le cui elitre sono composte di scaglie di color d'oro.

CRISOMANÌA – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e μανία *mania* – eccessiva avidità dell'oro.

CRISOMÈLA – da χρυσόμηλον chrysòmel-on *pomo cotogno*, secondo altri *albicocca* (χρυσὸς chrys-òs *oro* e μῆλον mèl-on *mela*) – *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; la maggior parte delle cui specie brillano di vivi colori, oro, verde metallico ecc.

* CRISOMÈLINI. V. *Crisomèla*.

* CRISOMÌA – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e μυῖα my-ìa *mosca* – gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; sorta di mosche di color d'oro o verde.

* CRISOMÌTRO – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e μίτρα *mitra* – gen. di ucc., fam. fringillidi; che hanno il capo coperto di penne gialle.

* CRISÒMO – χρυσὸς chrys-òs *oro* e ὦμος òm-os *spalla* – gen. d'ucc., fam. sturnidi; che hanno collo e spalle color d'oro.

CRISONÒTO – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e νῶτος nòt-os *dorso* – *m*. gen. di ucc., fam. pichi tridactili; che hanno il dorso di color giallo.

* CRISÒPALO – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ὄπαλλον òpall-on *opalo* – min.; composto di allumina e di glucina; pietra preziosa color d'oro, simile all'opalo.

CRISÒPE – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ὤψ, ὀπὸς ops, opòs *occhio* – *m*. gen. d'ins. dipt., fam. tabanii, tr. crisopidi; che hanno gli occhi di un verde dorato.

CRISOPÈA – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* – *m*.

arte di far l'oro, di cangiare tutti i metalli in oro; sin. di *alchimia.*

*Crisòpia – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ὀπὸς op-òs *succo* – gen. di p. d., fam. clusiacee; da cui stilla un succo di color giallo.

*Crisòpidi. V. *Crisòpe.*

*Crisòpila – vocab. ibr. da χρυσὸς chrys-òs *oro* e lat. pilum *pelo* – gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; il cui torace è vestito di una lanugine gialla.

*Crisopràsio – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e πράσιος pràs-ios *verde* – gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; di un verde smeraldo più o meno vivo. 2 Min.; varietà di agata, di color verde chiaro.

*Crisòpside – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ὄψις òps-is *aspetto* – gen. di p. d., fam. composte; che hanno fiori color d'oro.

*Crisoptèrige – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèr-yx, ptèryg-os *ala* – gen. di ucc., fam. corvidi; tutti neri, tranne le ali che sono color d'oro.

Crisòptero – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e πτερὸν pter-òn *ala* – *m*. gen. di ins. lepid., fam. notturni; che hanno le ali color d'oro.

*Crisorramnìna – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e ῥάμνος ràmn-os *ramno* – corpo estratto dai frutti del ramno tintorio, di un color giallo d'oro.

*Crisòscia – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e σκιὰ ski-à *ombra* – gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; le cui foglie sono molto folte e coperte di glandole di un giallo brillante.

*Crisòsoma – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e σῶμα sòm-a *corpo* – gen. di ins. dipt., fam. atericeri; di un verde dorato.

*Crisosplènio – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e σπλήνιον splèn-ion *fascetta* – gen. di p. d., fam. saxifragacee; i cui fiori sono cinti di foglie sessili gialle.

*Crisostàchia – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e στάχυς stàch-ys *spiga* – gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da fiori gialli disposti a foggia di spiga.

*Crisostìgma – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e στίγμα stigm-a *segno* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da due punti gialli.

Crisòstoma. V. *Crisòstomo* – *m*. gen. di pesci, fam. trocoidi; che hanno il muso screziato di macchie gialle.

Crisòstomo – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e στόμα stòm-a *bocca* – boccadoro, cioè che favella con eloquenza; ep. di s. Giovanni patriarca di Costantinopoli; alterato in *Grisòstomo.*

Crisòto – da χρυσὸς chrys-òs *oro* – *m*. gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; di color d'oro. 2 *m*. Gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; la cui pelle è screziata di azzurro e verde-chiaro sopra un fondo d'oro.

Crisotòxo – da χρυσὸς chrys-òs *oro* e τόξον tòx-on *arco* – *m*. gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che hanno l'addome fasciato di più colori sopra un fondo giallo.

Cristallìna – da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* – *m*. vescichetta morbosa piena di liquido trasparente al prepuzio dell' uomo o alle grandi o piccole labbra della donna.

Cristallìno – da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* – proprio di cristallo. 2 *m*. Trasparente come il cristallo. 3 *m*. Corpo lenticolare, trasparente, posto fra l' umore acqueo e il corpo vitreo dell'occhio.

*Cristallizzazione – da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* – fenomeno per cui le molecole di certi corpi si dispongono fra loro in forme poliedriche regolari e simmetriche.

Cristàllo – da κρυσταίνω kry-

stèn-o *indurisco, mi ghiaccio* (κρύος *kry-os;* zendo çar-eta, persiano çard *freddo;* zendo kar *rompere:* skt. kura *duro*) - *a.* ghiaccio, cioè corpo formato di acqua rappresa, *indurata* dal freddo e che si *rompe* facilmente. 2 Corpo il quale presenta esteriormente una struttura poliedrica regolare, ed ha le sue molecole simmetricamente disposte.

* CRISTALLO-ELÈCTRICO - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e ἤλεκτρον èlektr-on *electro* - ep. dei fenomeni elettrici che manifestano certi cristalli sottoposti all'azione del calore.

* CRISTALLOGENÌA - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e γεννάω gen-n-ào *genero* - scienza che tratta della formazione dei cristalli.

* CRISTALLOGRAFÌA - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e γραφή grafè *descrizione* - descrizione dei cristalli con segni algebrici e geometrici. 2 Sin. di *cristallologia.*

* CRISTALLOGRÀFICO. V. *Cristallografia* - che si riferisce alla cristallografia.

* CRISTÀLLÒGRAFO. V. *Cristallografia* - che si occupa di cristallografia; dotto in cristallografia.

CRISTALLÒIDE - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - che rassomiglia a cristallo. 2 *m.* Capsula sottilissima e trasparente situata nel cristallino.

* CRISTALLOIDÌTE. V. *Cristallòide* - infiammazione della cristalloide.

* CRISTALLOLOGÌA - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza delle leggi che regolano la formazione dei cristalli.

* CRISTALLÒLOGO. V. *Cristallologia* - che si occupa di cristallologia; dotto in cristallogia.

* CRISTALLOMÀNTE. V. *Cristallomanzìa* - chi esercita la cristallomanzia.

* CRISTALLOMANZÌA - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per mezzo di specchi o di metalli levigati in modo da servire come specchi.

* CRISTALLOTECNÌA - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e τέχνη tèchn-e *arte* - arte di far cristallizzare i sali.

* CRISTALLOTOMÌA - da κρύσταλλον krystall-on *cristallo* e τομή tom-è *taglio* - taglio dei cristalli.

* CRISTÌANESIMO - alterato da χριστιανισμὸς *christianism-òs* (V. *Cristo*) - religione di Cristo.

CRISTIÀNO. V. *Crìsto* - seguace della religione di Cristo. 2 Che si riferisce a Cristo, alla sua dottrina, a chi la professa.

CRÌSTO - da χριστὸς christ-òs *unto* (χρίω chrì-o, fut. χρίσω chrìs-o *ungo*) - traduzione di *Messìa*, che in ebraico significa pure *unto*, cioè consacrato, come solevano essere i re, i sacerdoti e i profeti, coll'olio, simbolo della luce.

CRISTOTÒCO - da Χριστὸς Christ-òs *Cristo* e τόκος tòk-os *parto* (τίκτω tìkt-o *partorisco*) - nome dato da alcuni autori e da qualche concilio a Maria madre di Gesù Cristo.

CRITE - da κριθή krith-è *orzo* - piccolo foruncolo che spunta dal margine di una palpebra e verso l'angolo grande dell'occhio; della grossezza, per solito di un grano d'orzo; volg. *orzajuolo.*

CRITÈRIO - da κρίνω krìn-o *giudico* - *m.* norma secondo la quale si stabilisce un retto giudizio.

CRÌTICA - da κρίνω krìn-o *giudico* - attitudine a giudicare; perizia nel giudicare, nel discernere il buono dal cattivo, il vero dal falso. 2 Esposizione di giudizj so-

pra fatti, opinioni, opere; massime opere d'arti belle (poesia, musica, pittura), notandone i pregi e i difetti, con opinioni sull'arte e consigli all'artista. 3 *Critica storica;* arte di determinare il maggiore o minor grado di credibilità nella storia.

* Criticismo. V. *Critica* – metodo filosofico per cui s'indagano le leggi e i limiti della facoltà conoscitrici innanzi di procedere ad altre ricerche.

Critico. V. *Critica* – che si riferisce alla critica. 2 Che esercita la critica. 3 Ep. del tempo in cui avviene una crisi di malattia.

* Critòfago – da κριθή krith-è *orzo* e φάγω fàg-o *mangio* – che si nutre di orzo.

* Critomanzìa – da κριθή krith-è *orzo* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* – divinazione per mezzo della farina d'orzo sparsa sulla testa delle vittime.

* Critomànte. V. *Critomanzia* – chi pratica la critomanzia.

Crìtta... Crittùro. V. *Cripta... Criptùro.*

* Cròcico, Crocònico – da κρόκος kròk-os *zafferano* – ep. di acido prodotto dalla decomposizione che subisce la dissoluzione acquosa del rodizonato di potassa sottoposto all'azione del fuoco; così detto perchè nell'ebollizione prende una tinta di zafferano.

Crocidìsmo – da κροκύς, κροκύδος krokys, krokyd-os *lanugine, fiocco di lana* – sin. di *carfologìa.*

* Crocidùra – da κροκύς, κροκύδος krokys, krokyd-os *fiocco, lanugine* e οὐρά ur-à *coda* – gen. di mamm. rosicanti, fam. sorci-ragni; che hanno la coda pelosa, a guisa di fiocco.

* Crocìna – da κρόκος kròk-os *zafferano* – principio colorante del zafferano.

* Crocìnia – da κροκύς krok-ys *lanugine* – gen. di p. a., fam. licheni; distinte da un tallo cotonoso.

Cròco – da κρόκος *kròk-os* – gen. di p. m., fam. iridee; volg. *zafferano.* 2 *m.* Min.; solfoidrato d'antimonio; di color zafferano.

Crocòdilo. V. *Cocodrillo.*

* Croconato – da κρόκος kròk-os *zafferano* – combinazione dell'acido crocico o croconico colle basi.

* Crocònico. V. *Cròcico.*

Cròma – da χωρέω chor-èo *divido* – nota o misura di tempo eguale a mezza semiminima o ad un ottavo della semibreve; tuono intermedio fra l'armonico e il diatonico.

* Cròmala – da χρῶμα chròm-a *colore* (χρόω chr-òo *colorisco*) – materia colorante dei vegetali nelle foglie, nei fiori, nei frutti.

Cromàtico. V. *Cròma* – gen. di musica che procede per semituoni consecutivi. 2 Ep. di gamma che si alza o discende per semituoni.

Cromatismo – da χρῶμα chròm-a *colore* – *m.* colorazione del sangue.

* Cromàto. V. *Cròmo* – sale che risulta dalla combinazione dell'acido cromico e di una base.

* Cromàtropo – da χρῶμα *colore* e τροπή trop-è *rivolgimento, cangiamento* – apparecchio per mezzo di cui si producono sopra una superficie bianca vaghissimi cangiamenti di colori in figure, stelle ecc.

Cròmi – da χρόμις *chròm-is* – gen. di pesci acant., fam. scienoidi.

* Cròmico. V. *Cròmo* – acido formato dalla combinazione del cromo coll'ossigeno.

* Cromismo – da χρῶμα chròm-a *colore* – eccesso di colorazione dei vegetali o dei loro semi; anomalia inversa all'albinismo.

* Cromìto. V. *Cròmo* – composto

in cui il sesquiossido di cromo è combinato con altre basi.

* CROMMIOMANZÌA - da κρόμμυον kròmm-yon *cipolla* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per mezzo delle cipolle.

* CRÒMO - da χρῶμα chròm-a *colore* (χρώζω chròz-o *colorisco*) - metallo, così nominato perchè tinge in vivi colori le sostanze colle quali si trova in combinazione.

* CROMOLÈNA - da χρῶμα chròm-a *colore* e λαῖνα lèn-a *veste* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da bractee colorate.

* CROMURGÌA - da χρῶμα chròm-a *colore* e ἔργον èrgon *lavoro* - parte della fisica che tratta dei colori. 2 Arte tintoria.

* CRÒNACA. V. *Crònica*.

CRÒNIE - da Κρόνος Kròn-os *Saturno* - feste in onore di Saturno; saturnali.

CRÒNICA, * CRÒNACA - da χρόνος chròn-os *tempo* - *m.* esposizione degli avvenimenti più importanti (specialmente di una provincia o di una città), per ordine di tempi.

CRÒNICO - da χρόνος chròn-os *tempo* - ep. delle malattie che percorrono lentamente i loro periodi, la cui durata si prolunga indefinitamente, opposto di *acuto*.

* CRONIÒMETRO - da χρόνος chròn-os *anno*, ὕω y-o *piovo* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità di pieggia caduta in un anno.

CRONOGRAFÌA - da χρόνος chròn-os *tempo* e γράφω gràf-o *scrivo*, *descrivo* - descrizione delle stagioni, delle parti del giorno ecc. 2 Narrazione di fatti per ordine di tempi.

* CRONOGRÀFICO. V. *Cronografia* - che si riferisce alla cronografia.

CRONÒGRAFO. V. *Cronografia* - chi descrive le stagioni, le parti del giorno ecc. 2 Chi narra fatti per ordine di tempi.

* CRONOGRAMMA - da χρόνος chron-os *tempo* e γράμμα gramm-a *lettera* - frase nella quale alcune lettere (che per solito si scrivono più grandi) sono pure cifre numeriche romane, che sommate indicano la data dell'avvenimento cui quella frase si riferisce.

CRONOLOGÌA - da χρόνος chròn-os *tempo* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza delle divisioni del tempo presso i popoli antichi e i moderni; per mezzo di cui si determina l'epoca dei principali avvenimenti storici; scienza dell'ordine dei fatti relativamente a un punto di tempo stabilito.

CRONOLÒGICO. V. *Cronologìa* - che si riferisce alla cronologia.

CRONÒLOGO. V. *Cronologìa* - perito di cronologìa.

* CRONOMERISTA - da χρόνος chrò-n-os *tempo* e μερίζω meriz-o *parto*, *divido* - quadro che contiene tutte le divisioni possibili del tempo musicale.

* CRONÒMETRO - da χρόνος chrò-n-os *tempo* e μέτρον mètr-on *misura* - orologio che misura il tempo e le sue più piccole frazioni con la più perfetta esattezza possibile, sia indicando minime divisioni, sia conservando un andamento possibilmente invariabile. 2 Meccanismo destinato a regolare il movimento delle composizioni musicali, a mantener l'eguaglianza delle misure, dei tempi.

* CRONOSCÒPIO - da χρόνος chron-os *tempo* e σκοπέω skop-èo *osservo* - sin. di *orològio*, di *cronòmetro*.

* CRONÒSTICO - da χρόνος chròn-os *tempo* e στοῖχος stòich-os, stich-os *verso* - cronogramma in versi.

* CROSSÒFORA - da κροσσός kros-

s-òs *frangia*, *villosità* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui rami e i fiori sono coperti di una densa lanugine.

* CROSSÒFORO. V. *Crossòfora* - gen. di elm. nematoidi; la cui testa ha tre valve frangiate.

* CROSSOLÈPIDE - da κροσσὸς kross-òs *frangia* e λεπὶς, λεπίδος lep-ìs, lepid-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; in cui l'involucro dei fiori è formato di foglioline scariose e frangiate.

* CROSSOPÈTALO - da κροσσὸς kross-òs *frangia* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. celastrinee; distinte da petali frangiati.

* CROSSOPTÈRIGE - da κροσσὸς kross-òs *frangia* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui semi hanno un orlo membranoso, a foggia di ala.

* CROSSOSTÈFIO - da κροσσὸς kross-òs *frangia* e στέφος stèf-os *corona* - gen. di p. d., fam. sinanteree senecionidi; tutte coperte di una folta lanugine.

* CROSSÒSTILO da κροσσὸς kross-òs *frangia* e στῦλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. mirtacee; distinte da stili frangiati.

CROSSÒTO - da κροσσὸς kross-òs *frangia* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; la cui specie tipo ha le antenne fornite di una sorta di villosità.

CROTÀFICO - da κρόταφος kròtafos *tempia* - *m*. ep. di arteria delle tempie; arteria temporale.

CROTÀFIO - da κρόταφος kròtaf-os *tempia* - *m*. cefalalgia che ha sede nelle regioni temporali.

CROTAFITE - da κρόταφος krotaf-os *tempia* - muscolo che stendesi dall'osso frontale fino all'apofisi mammillare dell'osso delle tempie; volg. *temporale*.

* CROTALÀRIA - da κρόταλον kròtal-on *sonaglio* - gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui semi maturi quando sono agitati, percotendo le pareti esterne della loro buccia, producono un certo suono.

* CROTALÌSTRA - da κρόταλον kròtal-on *nàcchera* (κρότος kròt-os *strepito*) - suonatrice di nacchere; ballerina che si accompagnava suonando le nacchere.

CRÒTALO - da κρόταλον kròtal-on *sonaglio* (κρότος kròt-os *rumore*) - *m*. gen. di rett. ofidii, fam. vipere; la cui coda è fornita di un numero variabile di piccole capsule ch'entrano l'una nell'altra ed agitate producono un suono stridulo.

* CROTALÒFORI - da κρόταλον kròtal-on *sonaglio* e φέρω fèr-o *porto* - sin. di *cròtalo*.

* CROTÒFAGO - da κρότων kròt-on *zecca* (insetto) e φάγω fag-o *mangio* - gen. d'ucc., fam. pichi cuculidi, tr. crotofaginee; che si nutrono di zecche e d'ogni altra maniera d'insetti.

* CROTOFAGINÈE. V. *Crotòfago*.

CROTÒNE - da κρότων kròt-on *ricino* - *m*. gen. di p. d., fam. euforbiacee, tr. crotonee; affini al ricino.

* CROTONÈE. V. *Crotòne*.

* CROTÒNICO. V. *Crotòne* - ep. di acido estratto dall'olio di crotontiglio.

* CROTONÌNA. V. *Crotòne* - alcaloide estratto dai semi del crotontiglio; specie di crotone.

* CROTONÒPSI - da κρότων kròt-on *crotone* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. euforbiacee, tr. crotonee; che rassomigliano molto al crotone.

CTENÌDIA - dim. di κτεὶς, κτενὸς ktèis ktìs, kten-òs - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; le cui antenne arieggiano a un pettine.

Ctenìdio. V. *Ctenìdia* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; distinti da antenne a pettine.

* Cteniòpodo - da κτεὶς, κτενὸς ktèis ktìs, kten-òs *pettine* e ποῦς, ποδὸς pùs, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col. eter., fam. elopii: i cui piedi sono dentellati a foggia di pettine.

Ctenista - da κτεὶς, κτενὸς ktèis ktìs, kten-òs *pettine* - *m.* gen. d'ins. col. dim., fam. pselafii; che hanno gli ultimi tre articoli dei palpi armati di un'apofisi setiforme.

Ctèno - da κτεὶς, κτενὸς ktèis ktìs, kten-òs *pettine* - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno zampe lunghe e robuste, a pettine.

* Ctenobrànchi - da κτεὶς, κτενὸς ktèis ktìs, kten-òs *pettine* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - ord. di moll.; che hanno le branchie fatte a pettine; sin. di *pettinibranchi.*

* Ctenodàctila - da κτεὶς ktèis htìs κτενὸς kten-òs *pettine* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno gli uncini dei tarsi dentellati.

* Ctenodàctilo. V. *Ctenodàctila* - gen. di mamm. roditori; che hanno le dita dei piedi posteriori fornite di una specie di pettine peloso o di spazzola.

Ctenòde. V. *Ctenòdo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii; distinti da antenne a pettine.

Ctenòdo - da κτεὶς, ktèis ktìs, κτενὸς kten-òs *pettine* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* gen. di p. a., fam. ficee coccocarpee; i cui rami portano sull'orlo altri ramoscelli corti, semplici, vicini, in modo che rassomigliano ai denti di un pettine.

* Ctenògina - da κτεὶς ktèis ktìs, κτενὸς kten-òs *pettine* e γυνὴ gyn-è *donna* - gen. d'ins. dipt., fam. chironomidi; le cui femmine hanno antenne dentellate.

* Ctenòfora - da κτεὶς ktèis ktìs, κτενὸς kten-òs *pettine* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; le cui antenne sono tutte dentellate.

* Ctenòfori. V. *Ctenòforo* - div. di acal.; che hanno per organi locomotori file di laminette, a guisa di denti di pettine.

* Ctenòmio - da κτεὶς, κτενὸς ktèis ktìs, kten-òs *pettine* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. roditori; i cui denti sono a foggia di pettine.

* Ctenònico - da κτεὶς ktèis ktìs, κτενὸς kten-òs *pettine* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; distinti da unghie dentellate.

* Ctenòscelo - da κτεὶς ktèis ktìs, κτενὸς kten-òs *pettine* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui gambe sono fornite di spine dentellate.

* Ctenòstoma - da κτεὶς ktèis ktìs, κτενὸς kten-òs *pettine* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. col. pent., fam. cicindeleti, tr. ctenostomidi; che hanno mandibole dentellate.

* Ctenostòmidi. V. *Ctenòstoma.*

* Cubicìte - da κύβος kyb-os *cubo* - min., composto di silice, d'allumina e di soda; che cristallizza nel sistema cubico.

Cùbico. V. *Cùbo* - che ha forma di cubo.

* Cubito-falàngio - vocab. ibr. da cubito e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - muscolo piegatore situato nella regione posteriore dell'avambraccio, che dall'estremità del cubito si estende alla parte anteriore dell'olecrano.

* Cubito-metacàrpio - vocab. ibr. da cubito e μετάκαρπος metàkarp-os *metacarpo* - muscolo che si attacca alla parte media ed esterna

del cubito e alla testa del peroneo (termine di veterinaria).

Cùbo - da κύβος kyb-os *cavità*, skt. kûpa - solido poliedro regolare limitato da sei faccie quadrate eguali.

Cubòide - da κύβος kyb-os *cubo* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - che ha forma di cubo. 2 *m*. Osso cubico situato nella parte anteriore-superiore del tarso.

*Cuboide-scafoidèo. V. *Cubòide* e *Scàfa* - ep. dell'articolazione dell'osso cuboide e dello scafoide.

*Cuneo-cuboidèo - vocab. ibr. da cuneo e κυβοειδὴς kyboid-ès *cuboide* - ep. dell'articolazione tra l' osso cuboide e il terzo cuneiforme.

Cùria - affine al malabarico kúr *classe*, modificazione del skt. kula *razza*, *famiglia*, *comunità*; *nobile*; *capo della casa*, *della famiglia* ecc., corrispondente a kula-pâ, kula-pati (lat. pater gentis) - sezione delle tribù romane, divisa in *genti*; così detta dai *padri*, cioè dai *capi* o delle *genti* comprese in ogni curia o delle *famiglie* in cui si partiva ciascuna gente. 2 Luogo ove si radunavano i senatori, i *padri* coscritti; senato. 3 Autorità municipale nelle città soggette a Roma, a imitazione della curia o senato romano. 4 *m*. Insieme dei tribunali nella Roma dei papi. 5 *m*. Tribunale o cancelleria vescovile.

Il skt. kula si è, intatto o con leggere alterazioni, conservato nelle lingue attuali dell'India, ecc.; per esempio, hindustani kula, maratto kulì, persiano kul, kulî, ecc. (magiaro cial-ad *famiglia*). È forma secondaria della radice κυ *ky* (che gli antichi Elleni pronunciavano *kü*) corrispondente alla skt. su *generare*; da cui κυέω, κύω ky-èo, ky-o *concepisco*, *son gravida*; υἱός y-iòs (hü-iòs) *figlio*; κοῦρος kùr-os *figlio*, *fanciullo*; dialetto elleno-italico di Terra d'Otranto κιοῦρι kiùr-i *padre*, e dialetto di Basilicata ecc. scior (come in zendo puthra *figlio* e patar *padre*). Questa forma, nel senso di *padre*, si trova in parecchie altre lingue arie, nei vocaboli composti skt. çva-çura, sva-çura, zendo qaçura, ἑκυρὸς he-kyr-òs, albanese vje-cher, polacco swie-kier, tedesco schwie-ger (vater, *padre*, aggiunto per pleonasmo), lat. so-cer-us *suo-cero*, (francese beau-père; beau non in senso di *bello*, ma affine all'albanese vje, bje), ecc. Sva in skt., qa in zendo vuol dire appunto *suo* (*suo-cero*), cioè *parente*, *affine*, nel senso in cui diciamo i suoi (zendo qaêta *parente*, qaêtu *parentela*). - Çvaçura *suocero* ecc. significa dunque *parente-padre*, per distinguerlo dal vero padre. Questo etimo è confermato dall' armeno ke-çr-ayr *suocero* (hayr *padre*); che si usa del pari che khe-çour, affine ai vocaboli suddetti.

*Curia* ha pure affinità col skt. çuras *eroe*; κῦρος *kyr-os*, skt. çùratà *fortezza*; çùra *forte*; κύριος kyr-ios *signore* (dalla radice zenda çu *son forte*); e col zendo çura, armeno çour, sabino curi *lancia* (dalla radice skt. çi, ço *acuire*). Infatti i capi della curia, i *padri delle genti*, erano i *forti*, che si radunavano colla *lancia* in mano. Però l'etimo principale è il suddetto. Questi sono piuttosto gli etimi di *Quiriti* e di *Quirino* (V. *Gente*, nella *monografia dopo la prefazione*).

*Curiòne. V. *Cùria* - capo di una curia; che compiva le cerimonie religiose della medesima.

* Curtonòto – da κυρτὸς kyrt-òs *curvo* e νῶτος nòt-os *dorso* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno il dorso convesso, gibboso.

* Curtòscelo – da κυρτὸς kyrt-òs *curvo* e σκέλος skèlos *coscia* – gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno coscie curve.

# D

Dàcnide – da δάκνω dàkn-o *mordo* – gen. d'ucc. passeri conirostri; che mordono le frutta.

* Dacno – da δάκνω dàkn-o *mordo* – gen. d'ins. col pent., fam. clavicorni; il cui ultimo articolo dei palpi mascellari ha forma di scure e ferisce.

Dacnòde – da δάκνω dàkn-o *mordo* – *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. vescicanti; il cui contatto produce un vivo prurito.

Dacnùsa – da δάκνω dàkn-o *mordo* – *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. braconidi; che mordono.

Daco – da δὴξ, δηκὸς dex, dek-òs *sorta di verme* che rode il legno – *m.* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; la cui larva fa molto danno agli olivi.

* Dacriadenalgìa – da δάκρυ dàkry *lagrima*, ἀδὴν adèn *glandola* e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore della glandola lagrimale.

* Dacriadenìte – da δάκρυ dàkry *lagrima* e ἀδὴν adèn *glandola* – infiammazione della glandola lagrimale.

* Dacricistalgìa – da δάκρυ dàkry *lagrima*, κύστις kyst-is *vescica*, e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore del sacco lagrimale.

Dacridio – dim. di δάκρυ dàkry *lagrima* – gen. di p. d., fam. conifere; dal cui tronco stilla resina in forma di lagrime o di gocce. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. funghi mucedinei; le cui sporadi hanno forma e consistenza di lagrime dense, che poi si seccano.

* Dacrimìce – da δάκρυ dàkry *lagrima* e μύκης myk-es *fungo* – gen. di p. a., fam. funghi imenomiceti; i cui filamenti sono riuniti in forma di lagrime o goccie.

* Dacrioblennorrèa – da δάκρυον dàkry-on *lagrima*, βλέννα blènn-a *muco* e ῥέω rè-o *scorro* – scolo di lagrime miste di muco.

* Dacriocìste – da δάκρυον dàkr-yon *lagrima* e κύστις kyst-is *vescica* – sacco lagrimale.

* Dacriocistìte. V. *Dacriociste* – infiammazione del sacco lagrimale.

Dacriòde. V. *Dacriòide* – *m.* ep. di ulcera che continuamente tramanda materia putrida.

* Dacrioemorrèa – da δάκρυον dàkr-yon *lagrima*, αἷμα èm-a *sangue* e ῥέω rè-o *scorro* – scolo di lagrime miste di sangue.

Dacriòide – da δάκρυον dàkry-on *lagrima* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – *m.* seme tondeggiante, oblungo e leggermente appuntito a una delle sue estremità, quasi a somiglianza di lagrima cadente.

* Dacriolìna – da δάκρυον dàkr-yon *lagrima* e ὕλη yl-e *materia* – sostanza organica delle lagrime, sorta di muco.

* Dacriòlito – da δάκρυον dàkr-yon *lagrima* e λίθος lìth-os *pietra* – calcolo lagrimale.

* Dacriòma – da δάκρυον dàkr-yon

*lagrima* - scolo di lagrime cagionato dall'obliterazione dei punti lagrimali.

* DACRIOPÈO - da δάκρυον dàkr-yon *lagrima* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - che eccita le lagrime.

* DACRIOPIORRÈA - da δάκρυον dàkr-yon *lagrima*, πύον py-on *pus* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo di lagrime marciose.

* DACRIORRÈA - da δάκρυον dàkr-yon *lagrima* e ῥέω rè-o *scorro* - flusso di lagrime, lagrimazione.

* DACTILÀNTO - da δάκτυλος dàkty-l-os *dito* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. euforbiee; il cui fiore è lungo, quasi a forma di dito.

* DACTILATI - da δάκτυλος dàkty-l-os *dito* - fam. di pesci olobranchi; i quali sono forniti di alcuni raggi isolati alle pinne pettorali, quasi a foggia di dita.

DACTILÈTRA - da δακτυλήθρα daktylèthr-a *ditale* (δάκτυλος dàkty-l-os *dito*) - *m.* gen. di rett. batracii anuri, fam. rane; le cui tre dita interne delle zampe posteriori sono coperte da una specie di astuccio conico di natura cornea, quasi da un ditale.

DACTILIDE - da δάκτυλος dàkty-l-os *dito* - *m.* gen. di p. m., fam. graminee; le cui spighe sono divise all'estremità quasi come la mano in dita.

* DACTILÌFERO - vocab. ibr. da δάκτυλος dàktyl-os *dito*, *dattero* e lat. fero *porto* - gen. di p. m., fam. palme; che producono datteri, così detti perchè hanno quasi forma di dita.

DACTILIO - da δάκτυλος dàktyl-os *dito* - *m.* gen. di elm. parassiti; che si attaccano alla vescica orinaria dell'uomo; così detti per la loro forma lunga, quasi come un dito. 2 *m.* Riunione anormale di più dita tra loro.

DACTILIOGLIFÌA. V. *Dactilioglipta* - arte d'incidere pietre di anelli, sigilli.

DACTILIOGLÌPTA - da δακτύλιον daktyl-ion *anello*, *sigillo* e γλύφω glyf-o *incido* - incisore di anelli, di sigilli.

* DACTILIOGRAFÌA - da δακτύλιον daktyl-ion *anello*, *sigillo* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione di anelli, di sigilli, di pietre preziose.

* DACTILIOLOGÌA - da δακτύλιον daktyl-ion *anello*, *sigillo* e λόγος lòg-os *discorso* - conoscenza delle pietre preziose, dei sigilli.

* DACTILIOMANZÌA - da δακτύλιος daktyl-ios *anello* e μαντεία mant-èia mant-ìa *divinazione* - divinazione per mezzo di un anello, che si teneva sospeso per un filo sopra una tavola in cui erano figurate le lettere dell'alfabeto.

DACTILIOTÈCA - da δακτύλιος daktyl-ios *anello* e θήκη thèk-e *teca*, *ripostiglio* - scatola, astuccio, altro arnese da riporre anelli. 2 Collezione di pietre preziose.

DACTILÌTE - da δάκτυλος dàkty-l-os *dito* - *m.* gen. di echin. foss; di forma simile a un dito. 2 *m.* Infiammazione di un dito; patereccio.

DÀCTILO - da δάκτυλος dàkty-los *dito* - *m.* nome che si dava una volta a tutte le conchiglie allungate, subcilindriche, che più o meno rassomigliano a un dito. 2 *m.* Gen. di moll. conchiferi, fam. foladarii; così detti per un muscolo corto e grosso che esce di dietro quasi a foggia di dito. 3 Piede nella versificazione greca e latina, formato da una sillaba lunga e due brevi; così nominato per la sua analogia colle dita, che sono (tranne il pollice) composte di tre falangi, una lunga e due più corte.

* DACTILÒCERA - da δάκτυλος dàk-tyl-os *dito* e κέρας kèr-as *corno* -

gen. di crost. anfipodi, fam. iperini; che hanno antenne a foggia di dito.

*Dactiloctènio - da δάκτυλος dàktyl-os *dito* e κτεὶς, κτενὸς ktèis ktis, kten-òs *pettine* - gen. di p. m., fam. graminee; distinte da piccole spighe digitate in cima alla canna.

*Dactiloflògosi - da δάκτυλος dàktyl-os *dito* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* - sin. di *dactilite* n° 2.

*Dactilògrafo - da δάκτυλος dàktyl-os *dito* e γράφω gràf-o *scrivo* - strumento per scrivere sulle dita, facendo ad ogni lettera corrispondere, per via di tasti, un leggero urto ad una determinata parte di uno o di altro dito della persona cui lo scrivente vuol comunicare il suo pensiero.

*Dactilolalìa - da δάκτυλος dàktyl-os *dito* e λαλέω lal-èo *parlo* - sin. di *dactilologia*.

*Dactilologìa - da δάκτυλος dàktyl-os *dito* e λόγος lòg-os *discorso* - arte di esprimere i proprii pensieri colle dita, cioè figurando colla mano, specialmente colle dita, la forma delle lettere che compongono le parole; che si insegna ai sordo-muti.

*Dactilonomìa - da δάκτυλος dàktyl-os *dito* e νόμος nòm-os *legge* - arte di contare sulle dita.

*Dactilòptero - da δάκτυλος dàktyl-os e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di pesci acant., fam. corazzati; le cui pinne pettorali sono fornite di raggi molto lunghi, a guisa di dita, uniti da una larga membrana; volg. *pesci volanti*.

*Dactilotèca - da δάκτυλος dàktyl-os *dito* e θήκη thèk-e *teca* - pelle che nei mammiferi copre le dita. 2 Strumento acconcio a mantenere estesi il pollice e le altre dita.

Dadòfora - da δὰς, δαδὸς, dàs, dad-òs *fiaccola* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; fosforescenti.

Dadùco - da δὰς, δαδὸς dàs, dad-òs *face* e ἔχω èch-o *ho, tengo* - sacerdote di Cerere, che guidava con una torcia in mano gl'iniziati ai misteri di Eleusi. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; il cui addome è fosforescente.

*Dafnàcee. V. *Dàfne*

Dafne - da δάφνη dàfn-e *alloro* - gen. di p. d., fam. dafnacee; simili all'alloro.

Dafneforìe - da δάφνη dàfn-e *alloro* e φέρω fèr-o *porto* - feste in onore di Apollo, che si celebravano ogni anno nella Beozia; in cui si portavano, fra gli altri oggetti sacri, dei rami di alloro, albero sacro a quel dio.

Dafnèforo. V. *Dafneforie* - chi portava rami d'alloro nelle dafneforie.

Dafnèleo - da δάφνη dàfn-e *alloro* e ἔλαιον èle-on *olio* - olio di alloro.

Dafnìa - da Δάφνη *Dàfne*, nome di una ninfa - *m.* gen. di crost. copepodi, fam. dafnoidi.

*Dafnìdio - da δάφνη dàfn-e *alloro* e εἶδος èid-os ìd-os *specie, somiglianza* - gen. di p. d., fam. lauracee; simili all'alloro.

*Dafnifìllo - da δάφνη dàfn-e *alloro* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. ramnacee; le cui foglie somigliano a quelle dell'alloro.

Dafnìna - da δάφνη dàfn-e *alloro* - *m.* alcaloide estratto dall'alloro.

Dafnìte - da δάφνη dàfn-e *alloro* - pietra figurata che imitava una foglia d'alloro

Dafnòidi. V. *Dafnia*.

*Dafnomànte. V. *Dafnomanzia* - chi pratica la dafnomanzia.

* Dafnomanzìa - da δάφνη dàfn-e *alloro* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - arte di presagire l'avvenire dal modo con cui ardevano delle foglie d'alloro gettate sul fuoco.

* Dagherrotipìa. V. *Dagherròtipo* - arte di riprodurre le imagini col dagherrotipo.

* Dagherròtipo - vocab. ibr. da Daguerre, nome dell'inventore, e τύπος typ-os *impressione* - apparecchio che riproduce un'imagine col mezzo della luce.

* Dalòfo - da δαλὸς dal-òs *fulmine* e ὄφις of-is *serpe* - gen. di pesci malac. anguilliformi; che hanno forma di serpe e sono veloci (per iperbole) come fulmine.

Damasònio - da δαμασώνιον *damasòn-ion* - gen. di p. m., fam. alismacee; erbe acquatiche.

Damàtra - da Δαμάτηρ *Damàt-er*, eolicamente per Δημήτηρ Demèt-er *Cerere* (δᾶ dà *terra* e μήτηρ *madre*) - *m*. gen. di p. d., fam. composte.

Dàpto - da δάπτω dàpt-o *divoro* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; molto voraci.

* Daptomòrfo - da δάπτης dàpt-es *dapto* e μορφὴ morf-è *forma* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che somigliano ai dapti.

Dàrto - da δέρω dèr-o *scortico* - tunica che copre i testicoli, situata sotto la pelle dello scroto, cui aderisce intimamente. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. solanacee; il cui frutto consiste in una piccola bacca scoriata, senza pelle.

Dàrtro - da δέρτρον dèrtr-on *pellicola* - infiammazione della pelle o flegmasia cutanea, di svariate forme; in cui la pelle si sfoglia o si copre di ulcere e di croste.

* Dartròso. V. *Dàrtro* - che è affetto di dartro. 2 Che si riferisce al dartro.

Dascìllo - da δάσκιλλος dàskil-l-os *pesce* di gen. ignoto - *m*. gen. di pesci acant., fam. scienoidi.

Dasèa - da δασὺς das-ys *folto, peloso* - *m* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; molto pelosi.

Dasèo - da δασὺς das-ys *folto* - *m*. gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte dalla corolla di folto pelo.

Dasìa - da δασὺς das-ys *folto, peloso* - *m*. gen. di p. a., fam. ficee rodomelee; i cui ramoscelli finiscono in una folta nappa di peli finissimi.

* Dasiàntera - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. bixacee; che hanno antere pelose.

* Dasicàmpa - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e κάμπη kàmp-e *larva* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono pelose.

* Dasicàrpo - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e καρπὸς karp-òs *frutto* - ep. dei frutti coperti di lanugine.

* Dasicèfalo - da δασὺς das-ys *folto* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ucc. insettivori, fam. muscicape; che hanno un folto pennacchio in testa.

* Dasìcero - da δασὺς dàs-ys *folto* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; forniti di antenne pelose.

* Dasìchira - da δασὺς das-ys *folto* e χεὶρ chèir, chìr *mano* - gen. di ins. lepid., fam. notturni; che hanno le zampe anteriori pelose.

* Dasìclado - da δασὺς das-ys *folto* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è formata di filamenti coperti di rami densi, che si suddividono in altri ramoscelli dicotomi.

* Dasìfora - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di

ins. dipt., fam. calipterei; che hanno il corpo e specialmente le antenne pelose.

* Dasigastri - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e γαστὴρ, γαστρὸς gast-èr, gastr-òs *ventre* - tr. d'ins. imenopt., fam. apiarii; che hanno il ventre fornito di una finissima lanugine.

* Dasignàto - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui mandibole sono esteriormente coperte di lanugine.

* Dasilìrio - da δασὺς dàs-ys *folto* e λείριον leìr-ion, lìr-ion *giglio* - gen. di p. m., fam. amarillidee; i cui fiori sono piccoli, agglomerati in capo a un lungo stelo, a somiglianza di gigli.

* Dasilofo - da δασὺς das-ys *folto*; e λόφος lòf-os *cresta, pennacchio* - gen. d'ucc., fam. cuculidi; distinti da un folto pennacchio sulla testa.

* Dasima - da δασὺς das-ys *folto* - malattia delle palpebre; che divengono aspre, crostose.

Dasimàlla - da δασὺς das-ys *folto* e μαλλὸς mall-òs *pelle villosa* - *m.* gen. di p. d., fam. mioporinee; tutte coperte di una densa lanugine.

Dasimàllo. V. *Dasimàlla* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; coperti di una folta lanugine.

* Dasimetro - da δασὺς das-ys *denso* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la densità dell'aria.

Dasina - da δασύνω dasyn-o *affolto, addenso* - *m* gen. d'ins. dipt., fam. palomidi; che hanno le antenne pelose

* Dasinema - da δασὺς das-ys *folto* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. d., fam. tiliacee; le cui foglie sono lanuginose.

* Dasinòto - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di mamm. rosicanti; che hanno tutto il corpo, ma specialmente il dorso coperto di spine o di peli più o meno rigidi.

Dasipoda. V. *Dasìpo* - gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; che hanno zampe pelose.

Dasìpo, Dasipodo - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *a.* lepre; coniglio (sembra che Aristotele e Plinio abbiano così denominato piuttosto il coniglio, che la lepre) 2 *m.* Gen. di mamm. sdentati, fam. dasipoidi; che hanno piedi pelosi.

Dasipògone - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e πώγων pòg-on *barba* - *m.* gen. d'ins dipt., fam tanistomii, tr. dasipogoniti; che hanno la faccia barbuta e i tarsi forniti di una specie di gomitoli pelosi. 2 *m.* Gen. di p. m., fam giuncacee, le cui foglie sono coperte di peli rigidi.

* Dasipogoniti. V *Dasipògone.*

* Dasipòidi. V. *Dasìpo.*

Dasipròcta - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e πρωκτὸς prokt-òs *ano* - gen. di mamm. sdentati, fam. cavii; che hanno coda cortissima, o, invece di coda, un tubercolo coperto di un folto pelo.

Dasipròcto. V. *Dasipròcta* - - gen. d'ins. imenopt., fam. crabronii; il cui ano è peloso.

* Dasiptilo - da δασὺς das-ys *folto*, e πτίλον ptìl-on *piuma* - gen. d'ucc. fam. papagalli; che hanno folte piume.

* Dasispèrmo - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che hanno semi pelosi.

* Dasistèmone - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e στήμων stèm-on *stame* - gen. di p. d., fam. crassulacee; che hanno stami pelosi.

Dasistèrno - da δασὺς das-ys *folto* e στέρνον stèrn-on *sterno* - *m.*

gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno torace peloso.

DASITE - da δασὺς das-ys *folto, peloso* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi, tr. dasitidi; che hanno il corpo più o meno peloso. 2 *m.* Apparizione di peli sulle parti del corpo che ordinariamente non ne sono fornite.

* DASITIDI. V. *Dasite.*

DASITRICO - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* - *m.* gen. di p. a., fam. ficee; coperte di pelo; sin. di *cladostèfo.*

* DASIÙRO - da δασὺς das-ys *folto, peloso* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di mamm. didelfi; che hanno la coda vestita di folto pelo.

* DÀTTERO. V. *Dàctiliferi.*

* DATTILÀNTO . . . DATTILOTÈCA. V. *Dactilànto . . . Dactilotèca.*

DÀUCO - da δαῦκος, δεῦκος dàuk-os, dèuk-os *dolce, succo dolce* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che contengono un succo dolce o dolciastro (fra le cui specie è la carota).

* DECABRÀCHIDI - da δέκα dèka *dieci* e βραχίων brachì-on *braccio* - fam. di moll. cefalopodi; che hanno sulla testa dieci appendici in forma di braccia.

* DECÀCERI - da δέκα dèka *dieci* e κέρας kèr-as *corno* - fam. di moll. cefalopodi criptodibranchi; che hanno sulla testa cinque paia di appendici tentacolari.

* DECACNÈMO - da δέκα dèka *dieci* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. di echin.; divisi in dieci raggi.

DECACÒRDO - da δέκα dèka *dieci* e χορδή chord-è *corda* - strumento musicale fornito di dieci corde

* DECACTINIO - da δέκα dèka *dieci* e ἀκτὶς, ἀκτῖνος akt-ìs, aktìn-os *raggio* - fam. di echin. foss.; asterie fornite di dieci raggi.

DECADARCHÌA, DECARCHÌA - da δεκὰς, δεκάδος dek-às, dekàd-os *decina* e ἄρχω àrch-o *domino* - decemvirato; p. e. magistrato aristocratico di dieci membri, che gli Spartani stabilirono nelle città da loro signoreggiate.

DECADÀRCO, DECÀRCO. V. *Decadarchia* - decemviro; membro di una decadarchia o decarchia. 2 Capo di dieci soldati.

DECADE - da δεκὰς, δεκάδος dekàs, dekàd-os *decina* (δέκα dèka *dieci*) - spazio di dieci giorni, il terzo di un mese; divisione usata nel calendario ateniese e poscia in quello della repubblica francese. 2 Divisione della storia di Tito Livio; che contiene dieci libri.

DECADÙCHI - da δεκὰς, δεκάδος dekàs, dekàd-os *decina* (δέκα dèka *dieci*) e ἔχω èch-o *ho, tengo* - consiglio di dieci che governarono Atene dopo la caduta dei trenta tiranni sino al ristabilimento della democrazia, come capi delle dieci tribù.

* DECAÈDRO - da δέκα dèka *dieci* e ἕδρα èdr-a *base, faccia* - corpo solido regolare, p. e., cristallo, che ha dieci faccie o basi regolari.

* DECAENNEAÈDRO - da δεκαεννέα deka-ennèa *diecinove* e ἕδρα èdr-a *base, faccia* - solido, p. e. cristallo, che ha diciannove faccie o basi regolari.

* DECAENNEÀGONO - da δεκαεννέα deka-ennèa *diecinove* e γωνία gon-ìa *angolo* - figura a diciannove angoli e altrettanti lati.

* DECAEPTAÈDRO - da δεκαεπτὰ deka-eptà *diecisette* e ἕδρα èdr-a *faccia* - corpo solido, p. e. cristallo, che ha diecisette faccie regolari o basi.

* DECAEPTÀGONO - da δεκαεπτὰ deka-eptà *diecisette* e γωνία gon-ìa *angolo* - figura a diecisette angoli e altrettanti lati.

* **Decaexaèdro** - da δεκαέξ deka-èx *sedici* e ἕδρα èdr-a *faccia* - corpo solido, p. e. cristallo, che ha sedici faccie o basi regolari.

* **Decaexàgono** - da δεκαέξ deka-èx *sedici* e γωνία gon-ìa *angolo* - figura a sedici angoli e altrettanti lati.

* **Decàfido** - vocab. ibr. da δέκα dèka *dieci* e lat. findo, pass. fidi *divido* - parte di un vegetabile divisa in dieci.

* **Decafillo** - da δέκα dèka *dieci* e φύλλον fyll-on *foglia* - calice composto di dieci foglioline.

* **Decaginìa**. V. *Decàgino* - ord. di piante, che comprende quelle i cui fiori hanno dieci pistilli.

* **Decàgino** - da δέκα dèka *dieci* e γυνή gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - ep. di fiori che hanno dieci pistilli e di piante che producono tali fiori.

**Decagono** - da δέκα dèka *dieci* e γωνία gon-ìa *angolo* - figura o corpo a dieci lati ed altrettanti angoli. 2 *m*. Fortezza che consta di dieci bastioni. 3 *m*. Sp. di pesci, fam. percoidi, gen. aspidofori; in cui la corazza che copre il muso ha dieci angoli.

* **Decagràmma** - da δέκα dèka *dieci* e γράμμα *gramma* - peso che consta di dieci grammi.

**Decalìtro** - da δέκα dèka *dieci* e λίτρα lìtr-a *litro* - *m*. misura che contiene dieci litri.

* **Decalobato** - da δέκα dèka *dieci* e λοβός lob-òs *lobo* - ep. delle parti dei vegetali il cui lembo è diviso in dieci lobi.

**Decalogo** - da δέκα dèka *dieci* e λόγος lòg-os *parola, discorso* - insieme dei dieci comandamenti che Iddio dette agli Ebrei nel deserto per mezzo di Mosè.

* **Decàmera** - da δέκα dèka *dieci* e μέρος mèr-os *parte* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; forniti di dieci articoli alle antenne invece di nove, come quelli dei generi affini.

* **Decameròne** - da δέκα dèka *dieci* e ἡμέρα emèra *giorno* (genitivo plurale ἡμερῶν *emeròn*) - titolo di un opera del Boccaccio, che contiene cento novelle raccontate dieci per giorno, cioè in dieci giorni.

**Decàmetro** - da δέκα dèka *dieci* e μέτρον mètron *metro* - *m*. misura che corrisponde a dieci metri.

* **Decandrìa**. V. *Decàndro* - cl. del sistema sessuale delle piante; la quale comprende tutte le piante a fiori ermafroditi che hanno dieci stami.

* **Decàndrico**. V. *Decandria* - che appartiene alla decandria.

* **Decàndro** - da δέκα dèka *dieci* e ἀνήρ, ἀνδρός anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. di fiore che ha dieci stami, di pianta che produce cosifatti fiori.

* **Decanèma** - da δέκα dèka *dieci* e νῆμα nèm-a *filo, filamento* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; in cui la corona staminale è divisa in dieci filamenti.

* **Decaneuro** - da δέκα dèka *dieci* e νεῦρον nèur-on *nervo, nervatura* - gen. di p. d., fam. composte; così dette dalle nervature delle foglie.

* **Decaoctaèdro** - da δεκαοκτώ deka-octò *diciotto* e ἕδρα èdr-a *base, faccia* - solido, p. e. cristallo, che ha diciotto faccie regolari o basi.

* **Decaoctàgono** - da δεκαοκτώ deka-octò *dieciotto* e γωνία gon-ìa *angolo* - figura a dieciotto angoli ed altrettanti lati.

* **Decapentaèdro** - da δεκαπέντε deca-pènte *quindici* e ἕδρα èdr-a *faccia, base* - solido, p. e. cristallo, che ha quindici facce regolari o basi.

* **Decapentàgono** - da δεκαπέντε

deka-pènte *quindici* e γωνία gon-ìa *angolo* - figura a quindici angoli ed altrettanti lati.

* DECAPÈTALO - da δέκα dèka *dieci* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di fiore che ha dieci petali, e di pianta che produce cosifatti fiori.

DECAPODI - da δέκα dèka *dieci* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m.* ord. di crost.; che hanno dieci zampe o piedi. 2 *m.* Fam. di moll. ciclopodi criptodibranchi; che comprende quelli che sono forniti di otto braccia sessili e due pedonculi.

DECÀPOLI - da δέκα dèk-a *dieci* e πόλις pòl-is *città* - paese, in cui ci sono dieci città principali.

* DECAPTERIGI - da δέκα dèka *dieci* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta*, *pinna* - cl. di pesci, che comprende quelli che sono forniti di dieci pinne.

DECARCHÌA. V. *Decadarchìa.*

DECÀRCO. V. *Decadàrco.*

* DECASCHÌSTIA - da δέκα dèka *dieci* e σχιστὸς schist-òs *fesso* (σχίζω schìz-o *fendo*) - gen. di p. d., fam. malvacee; che hanno un involucro decafillo.

DECASÌLLABO - da δέκα dèka *dieci* e συλλαβὴ syllab-è *sillaba* - *m.* verso composto di dieci sillabe.

* DECASPÈRMO - da δέκα dèka *dieci* e σπέρμα spérma *seme* - gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui frutti contengono dieci semi per ciascuno.

DECÀSPORO - da δέκα dèka *dieci* e σπόρος spòr-os *seme* - *m.* gen. di p. d., fam. epacridacee; le cui bacche sono partite in dieci cavità che contengono altrettanti semi.

* DECASTACHIO - da δέκα dèka *dieci* e στάχυς stàchys *spiga* - culme composto di dieci spighe.

* DECASTEMONE - da δέκα dèka *dieci* e στήμων stèm-on *stame* - ep. di fiore che ha dieci stami.

* DECASTERO - da δέκα dèk-a *dieci* e στερεὸς stere-òs *solido*, - misura di dieci staja.

* DECÀSTILO - da δέκα dèka *dieci* e στύλη styl-e *colonna* - ep. di edificio che ha dieci colonne in fronte.

* DECATESSARAÈDRO - da δεκατέσσαρα deka-tèssara *quattordici* e ἕδρα èdr-a *faccia*, *base* - solido, p. e. cristallo, che ha quattordici faccie regolari o basi.

* DECATESSARÀGONO - da δεκατέσσαρα deka-tèssara *quattordici* e γωνία gonìa *angolo* - figura che ha quattordici angoli ed altrettanti lati.

* DECATESSÀRII - da δεκατέσσαρες deca-tèssares *quattordici* - setta di Cristiani nel II secolo, i quali sostenevano doversi celebrare la Pasqua nel decimoquarto giorno della luna di marzo, in qualunque giorno della settimana cadesse - lat. *quartodecimani.*

* DECATETRAÈDRO - da δέκα dèka *dieci*, τετρὰς tetr-às *quartina* e ἕδρα èdr-a *base*, *faccia* - sin. di *decatessaraèdro.*

* DECATRIÈDRO - da δεκατρία deka-tria *tredici* e ἕδρα èdr-a *faccia*, *base* - solido, p. e. cristallo, a tredici faccie o basi regolari.

* DECIGRÀMMA - vocab. ibr. dal lat. dec-em *dieci* e γράμμα *gràmma* - decima parte di un gramma.

* DECILÌTRO - vocab. ibr. dal lat. dec-em *dieci* e λίτρα lìtr-a *litro* - decima parte di un litro.

* DECIMETRO - vocab. ibr. dal lat. dec-em *dieci* e μέτρον mètr-on *metro* - decima parte di un metro.

* DECIMILLÌMETRO - vocab. ibr. dal lat. dec-em *dieci*, mill-ia *mille* e μέτρον mètr-on *metro* - diecimillesima parte di un metro.

* DECÌSTERO - vocab. ibr. dal lat. dec-em *dieci*, στερεὸς stereòs *solido* - decima parte di uno stajo.

DEDALÈA - da δαίδαλος dèdal-os *dedalo* - *m.* gen. di p. a., fam. fun-

gli imenomiceti; che hanno una membrana fruttifera di una tessitura molto vaga ed artifiziosa.

DÈDALO - da δαέω da-èo *insegno* (δαήμεναι da-èmene *sapere, essere perito;* δάιος dà-ios *perito;* δάειρα dà-eira *perita;* δαήμων da-èmon *dotto*); o piuttosto da radice skt. dhâ *creare* (in dhâtr *creatore*), zendo dâ *fare, creare;* paleoslavo de-ti, inglese do, tedesco thun *fare;* cimrico dâi *creatore* (latino con-do *faccio, fabbrico, creo*) - con diplasiasmo, come nel zendo dadh-a *feci, creai*, dad-us *fatto, creato;* dadh-vâo *creatore, artefice;* gotico ded-s, inglese deed, tedesco that *fatto, azione;* gotico ded-ja, tedesco thät-er *facitore, autore* - con l suffisso, come nel paleoslavo del-o *opera;* δουλεία du-lìa *opera, lavoro* (nell'ellenico volgare) δουλέυω dul-èuo *opero, lavoro;* armeno tel *fare;* lituano dail-us *artifizioso, ornato* - (corrispondente al citato vocab. skt. dhâtr *creatore*, mutate le lettere in altre affini, secondo le consuete leggi fonetiche) - *a.* artefice. 2 *a.* Opera d'arte; statua, labirinto ecc. 3 Antico artefice, al quale si attribuiscono molte opere e di cui fu molto favoleggiato.

DÈESI - da δέομαι dè-ome *supplico* - figura retorica per cui s'implora giustizia, pietà, ajuto; che corrisponde alla *obsecratio* dei Latini.

* DEFLEGMAZIÒNE - vocab. ibr. dal lat. *de da* e φλέγμα *flègma* - nuova distillazione a cui si sottopone del flegma, ossia del liquore ottenuto col mezzo del fuoco, collo scopo di separarne le parti più acquose.

* DEFLOGISTICÀTO - vocab. ibr. dal lat. de *da* e * φλογιστικὸν flogistik-òn *flogistico* - che ha perduto il flogistico; ep. di aria (che corrisponde a ossigeno).

* DEILÈFILA - da δείλη dèil-e, dìl-e *crepuscolo* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari; che si mostrano sul far della notte.

DEINÒPE - da δεινὸς deinòs, din òs *terribile* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio* - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno occhi molto grandi. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; *idem.*

DELETÈRIO - da δηλέω del-èo *nuoco* - che nuoce alla salute, velenoso.

DELFÀCE - da δέλφαξ, δέλφακος dèlfax, dèlfak-os *porcello* - *m.* gen. d'ins. emipt., fam. fulgorii; la cui conformazione offre qualche analogia con quella di un porcello.

* DELFINÀPTERO - da δελφὶν delfin *delfino*, ἀ priv. e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di mamm. cetacei, fam. delfinii; che mancano di pinne dorsali.

* DELFINÀSTRO - da δελφίνιον delfin-ion *delfinio* e ἄστρον àstr-on *astro* - sp. di p. d., gen. delfinio, fam. crucifere; i cui fiori sono disposti a stella.

* DELFINÈLLA. V. *Delfinio.*

* DELFÌNICO. V. *Delfinio* - acido che esiste nell'olio estratto dal grasso del delfino e di altri cetacei.

* DELFINÌI. V. *Delfino.*

DELFÌNIO, * DELFINELLA - da δελφὶς, δελφίνος delf-is, delfin-os *delfino* - gen. di p. d , fam. ranuncolacee; distinte dalla forma dei petali prolungati, che arieggiano a dorso di delfino.

DELFÌNO - da δελφὶν *delfin* - gen. di mamm. cetacei, fam delfinii.

* DELFINORRÌNCO - da δελφὶν delfin *delfino* e ῥύγχος rynch-os *muso* - gen. di mam. cetacei, fam. delfinii; che hanno muso stretto e allungato.

Dèlta - da δέλτα dèlta, lettera ellenica, Δ - spazio compreso fra due imboccature di un fiume; così detto perchè ha figura di Δ o triangolare.

* Deltàspide - da δέλτα dèlta e ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os scudo - gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; il cui torace ha forma di Δ, cioè triangolare.

* Deltocàrpo - da δέλτα dèlta e καρπὸς karp-òs frutto - gen. di p. d., fam. crucifere; il cui frutto ha forma triangolare, di Δ delta.

Deltòide - da δέλτα dèlta e εἶδος èid-os, ìd-os forma, somiglianza - m. ep. che si applica, in entomologia, in conchiologia, in botanica, a tutti i corpi la cui forma s'avvicina a quella del Δ delta. 2 m. Muscolo che si attacca alla clavicola, all'acromio, alla spina dell'omoplata e all'omero; così detto perchè ha forma di Δ delta, cioè triangolare.

* Deltoidèo. V. Deltòide - ep. del solco della pianta media e interna dell'omero ove si attacca il muscolo deltoide.

Deltòidi. V. Deltòide - m. tr. d'ins. col. pent., fam. notturni; i cui elitri formano col corsaletto una specie di Δ delta.

* Deltoidìte. V. Deltòide - infiammazione del muscolo deltoide.

Deltòto - da δέλτα dèlta - costellazione dell'Ariete; che ha forma di Δ delta, cioè triangolare.

Demagogìa. V. Demagògo - atto, abitudine di dirigere il popolo in cose politiche (vocabolo usato dagli antichi così in buono come in cattivo senso; sempre in senso cattivo dai moderni).

Demagògico. V. Demagògo - che si riferisce a demagogo o a demagogia.

Demagògo - da δῆμος dèm-os demo, comune, popolo e ἄγω àg-o condurre - capo di popolo, uomo influente sul popolo (usato in buono o in cattivo senso dagli antichi; sempre in cattivo senso dai moderni).

Demarchìa. V. Demàrco - uffizio del demarco.

Demàrco - da δῆμος dèm-os demo, comune, popolo e ἀρχὸς àrch-òs capo - capo del comune, magistrato municipale (in Atene erano sei, uno per ciascuno dei demi che Teseo aveva raccolti per fondare quella città. I moderni Elleni usano questo vocabolo nel senso di capo del municipio, di sindaco).

Demàtio - da δεμάτιον demàt-ion, dim. di δέμα, δέματος dèm-a dèmat-os fascio - m. gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; che consistono in fascetti di filamenti rigidi, articolati.

Demètria - da Δημήτηρ Demèt-er Cerere (δᾶ da terra e μήτηρ mèt-er madre) - gen. di p. d., fam. composte.

Demiùrgo - dal zendo dâ fare, creare, inglese do fare ecc.; radice comune a molte lingue; come il lat. demo taglio dalla radice medesima dâ nel senso di tagliare (V. Dèdalo) e ἔργον èrg-on lavoro - artefice. 2 Artefice supremo, Iddio.

Dèmo - da δαίω dè-o divido o da radice aria dâ fare, produrre - divisione della fila o tribù ellenica; comune, municipio; popolo.

Democrazìa - da δῆμος dèm-os demo, comune, popolo e κράτος kràt-os forza, governo - forma di governo, in cui l'autorità legislativa, la giudiziaria e l'esecutiva sono esercitate da tutti i cittadini o direttamente (come nelle antiche repubbliche si usava rispetto all'autorità legislativa e in parte alla giudiziaria), o per mezzo di rap-

presentanti nominati a suffragio universale.

Democràtico. V. *Democrazia* - ch'è proprio della democrazia. 2 che professa i principii della democrazia.

Demodidàscalo - da δῆμος dèm-os *demo, comune* e διδάσκαλος *maestro* - *m*. maestro comunale.

Demogerònte - da δῆμος dèm-os *demo, comune, popolo* - uno dei più vecchi e più autorevoli abitanti di un demo, di un comune. 2 Membro di un magistrato municipale; anziano (con questo nome si chiamano tuttavia i membri dei municipii nelle terre elleniche sottoposte ai Turchi).

Demogerusìa. V. *Demogerònte* - magistrato composto di demogeronti; municipalità.

Demone. V *Dio*.

Demoniaci. V. *Demònio* - setta di cristiani, che sosteneva anche i demoni dover essere salvi alla fine del mondo.

Demoniaco. V. *Demònio* - posseduto dallo spirito del male.

Demònio. V. *Dio*.

Demonolatrìa - da δαίμων dèm-on *demone* e λατρία latr-ìa *adorazione* - culto reso ai demoni o demonii.

* Demonologìa - da δαίμων dèm-on *demone, demonio* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sui demoni o demonii.

* Demonòlogo. V. *Demonologìa* che tratta di demonologia.

* Demonomachia - da δαίμων dèm-on *demone* e μάχη màch-e *battaglia* - battaglia degli angeli fedeli contro i ribelli a Dio.

Demonomanìa - da δαίμων dèm-on *demone, demonio* e μανία *mania* - *m*. stato di un maniaco che pretende, o che da altri si pretende, essere in relazione coi demonii.

* Demonomànte. V. *Demonomanzia* - chi esercita la demonomanzia.

* Demonomanzia - da δαίμων dèm-on *demone* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per inspirazione, assistenza di un genio o buono o cattivo.

Demòtico - da δῆμος dèm-os *comune, popolo* - che è proprio del popolo, ch'è usato dal popolo. 2 *m*. Ep. di una forma di scrittura usata per i bisogni della vita comune in Egitto, che si componeva di caratteri più semplici che quelli della geroglifica 3 *m*. Ep. della lingua volgare egiziana.

* Dendràgata - da δένδρον dèndr-on *albero* e ἀχάτης achàt-es *agata* - sorta di agata, in cui si veggono ramificazioni simili a quelle degli alberi.

* Dendragròstide - da δένδρον dèndr-on *albero* e ἄγρωστις, ἀγρώστιδος àgrost-is, agròstid-os *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminacee; che si arrampicano ad una grande altezza su per gli alberi.

* Dendrèlla - da δένδρον dèndr-on *albero* - gen. d'infus., fam. verticellarii; che hanno forma ramificata a guisa d'arboscelli. 2 Gen. di p. a., fam. ficee diatomee; molto ramificate.

* Dendrifòrme - vocab. ibr. da δένδρον dèndr-on *albero* e forma - sin. di *dendròide*.

* Dendrìna - da δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; a filamenti ramificati.

Dendrio - da δενδρίον *dendr ion* dim. di δένδρον dèndr-on *albero* - *m*. gen. di p. d., fam. ericacee rododendrie; arboscelli.

Dendrite - da δένδρον dèndr-on *albero* - disegno a foggia di albero ramoroso in certi calcari, nelle marne, nel quarzo.

* Dendrìtico - da δένδρον dèndr-on

*albero* - ep. di p. a., come i funghi e i licheni, che hanno forma di arboscelli. 2 Ep. di minerali che contengono dendriti.

* DENDRITINA - da δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di foram, fam. elicosteghi nautiloidi; che hanno aperture ramificate a forma di dendriti.

DENDRÒBATA - da δένδρον dèndr-on *albero* e βάω, βαίνω b-ào, bèn-o *vado* - *m*. gen. d'ucc., fam. pichi; che si arrampicano su per gli alberi. 2 *m*. Gen. di rett. batracii, fam. rospi; che montano sugli alberi.

* DENDRÒBIA. V. *Dendròbio* - gen. di col. tetr., fam. lungicorni; che vivono sugli alberi.

* DENDRÒBIO - da δένδρον dèndr-on *albero* e βίος bi-os *vita* - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; che vivono sugli alberi. 2 Gen. d'ins col. pent., fam. lamellicorni; che si nutrono del succo degli alberi. 3 Gen. di p. m., fam. orchidee; che vivono parassite sopra gli alberi.

* DENDRÒCELA - da δένδρον dèndr-on *albero* e κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* - gr. di elm. teretularii; il cui canale intestinale è ramificato.

DENDROCOLÀPTE - da δένδρον dèndr-on *albero* e κολάπτω kolàpt-o *scavo* - gen. d'ucc., fam. pichi; che picchiando scavano la scorza degli alberi per trovarci sotto degli insetti e nutrirsene.

* DENDROCTÒNO - da δένδρον dèndr-on *albero* e κτόνος ktòn-os *morte*, *distruzione* (κτείνω ktèin-o, ktìn-o *uccido*) - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che rodono e fanno morire gli alberi.

DENDRÒFAGO - da δένδρον dèndr-on *albero* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. pent. tetr., fam. platisomi; che rodono la scorza degli alberi morti.

* DENDRÒFIO - da δένδρον dèndr-on *albero* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che stanno sugli alberi.

* DENDROFILLIA - da δένδρον dèndr-on *albero* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di pol. pietrosi; a raggi ramificati.

DENDROFORÌE. V. *Dendròforo* - feste di Cibele, di Bacco, di Cerere ecc., nelle cui processioni si portavano degli alberi.

DENDRÒFORO - da δένδρον dèndr-on *albero* e φέρω fèr-o *porto* - *m*. medaglia, pietra, in cui si veggono alberi, parti di vegetali. 2 Chi portava alberi nelle dendroforie.

DENDRÒIDE - da δένδρον dèndr-on *albero* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m*. ep. delle p. a., che per la loro ramificazione rassomigliano ad arboscelli. 2 *m*. Gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; le cui antenne nei maschi sono fornite di lunghi fili barbati; sin. di *pogonòcero*.

* DENDROLITÀRII. V. *Dendròlito* - cl. di polipi; ramificati a foggia d'alberi.

* DENDRÒLITO - da δένδρον dèndr-on *albero* e λίθος lìth-os *pietra* - albero o parte di albero pietrificato.

* DENDROLOGÌA - da δένδρον dèndr-on *albero* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della botanica, che tratta specialmente degli alberi.

* DENDROMÈCONE - da δένδρον dèndr-on *albero* e μήκων mèkon *papavero* - gen. di p. d., fam. papaveracee; arborescenti.

* DENDRÒMETRO - da δένδρον dèndr-on *albero* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare l'altezza degli alberi.

* DENDROMÌCE - da δένδρον dèndr-on *albero* e μύκης myk-es *fungo*

- gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; parassite su per gli alberi.

* Dendropògono - da δένδρον dèndr-on *albero* e πώγων pòg-on *barba* - gen. di p. a., fam. muschi; che pendono dagli alberi, quasi a foggia di barba.

* Dendròrchide - da δένδρον dèndr-on *albero* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *orchide* - sin. di *dendròbio* n° 3.

* Dendrosèride - da δένδρον dènbr-on *albero* e σέρις, σέριδος sèr-is, sèrid-os *cicoria* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; arborescenti, a rami numerosi, divaricati.

* Deodàctili - da δαίω dè-o *divido* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - sez. di ucc., passeri; le cui dita anteriori sono divise.

* Deracànto - da δέρη dèr-e *collo* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui protorace è fornito di una larga spina laterale.

* Deradelfi - da δέρη dèr-e *collo* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - gen. di mostri doppi monocefali; i cui tronchi sono separati al disotto del collo, del petto o dell'ombilico e che hanno una testa sola.

* Derecefàlidi - da δέρη dèr-e *collo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - tr. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; la cui testa è congiunta al protorace con una specie di collo.

* Derecòrito - da δέρη dèr-e *collo* e κόρυς, κόρυθος kòr-ys, kòryth-os *elmo* - gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; il cui prosterno è guernito di una sorta di appendice, quasi di un elmo.

* Derelòmo - da δέρη dèr-e *collo* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il protorace guernito di una specie di frangia.

* Derencèfalo - da δέρη dèr-e *collo* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - gen. di mostri, che hanno un piccolo cervello inviluppato dalle vertebre del collo.

Derma - da δέρω dèr-o *scortico* - *a.* pelle; *m.* il più profondo degli strati che costituiscono la pelle.

* Dermalgìa V. *Dermatalgia.*

* Dermanìssa - da δέρμα dèrm-a *pelle* e νύσσω nyss-o *pungo* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; forniti di mandibole acute, che pungono la pelle.

* Dermàpteri - da δέρμα dèrm-a *pelle* e πτερὸν pter-òn *ala* - ord. di ins.; i cui elitri hanno la consistenza del cuoio; sin. di *ortòpteri.*

* Dermatàgra - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - malattia della pelle; sin. di *pellagra.*

* Dermatalgìa, Dermalgìa - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore alla pelle.

* Dermatemìa, Dermoemìa - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e αἷμα èm-a *sangue* - congestione passeggera di sangue alla pelle.

* Dermatìte, Dermìte - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* - infiammazione della pelle.

* Dermatocàrpi - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e καρπὸς karp-òs *frutto* - tr. di p. a., fam. funghi; i cui gongili sono disseminati sopra una membrana fruttifera. 2 Tr. di p. a., fam. licheni; i cui spori sono coriacei.

* Dermatochèlide - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e χέλυς chèl-ys *tartaruga* - gen. di rett. chelonii; la cui piastra non è ossea, ma coriacea.

Dermatòde - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e εἶδος èi-

d-os, ìd-os *specie, somiglianza* - *m.* gen. d' ins. col. pent., distinti da pelle coriacea.

* DERMATODINÌA - da δέρμα, δέρματος dèrm-a, dèrmat-os *pelle* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - dolore alla pelle.

* DERMATOGRAFÌA, DERMOGRAFÌA - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione della pelle.

* DERMATÒGRAFO, DERMÒGRAFO. V. *Dermatografia* - che descrive la pelle; che si occupa di dermatografia.

DERMATÒIDE - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - che rassomiglia alla pelle, che ne ha lo spessore; che ha struttura simile a quella della pelle. 2 *m. Membrana dermatòide;* una delle membrane del cervello, la dura madre. 3 *m.* Ep. di fuchi o di funghi, le cui fronde o il cui cappello hanno lo spessore del cuojo.

* DERMATOLOGÌA, DERMOLOGÌA - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato della pelle. 2 Parte dell'anatomia che tratta della pelle.

* DERMATOPATIA - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia della pelle.

* DERMATORRAGÌA - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia per la pelle; sudore di sangue.

* DERMATORRÈA - da δέρμα, δέρματος derma, dèrmat-os *pelle* e ῥέω rè-o *scorro* - sudore più o meno abbondante.

* DERMATOSCLÈROSI - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* e σκληρὸς skler-òs *duro* - induramento del tessuto cellulare sottocutaneo.

* DERMATOSI - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* - malattia della pelle.

* DERMATOTOMÌA - da δέρμα, δέρματος dèrma, dèrmat-os *pelle* e τομή tom-è *sezione* - dissezione della pelle.

* DERMÈO - da δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. a., fam. funghi pirenomiceti, tr. dermei; il cui ricettacolo è coriaceo.

* DERMÈI. V. *Dermèo.*

* DERMELCÌA, DERMELCOSÌA - da δέρμα dèrm-a *pelle* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione della pelle.

DERMÈSTE - da δέρμα dèrm-a *pelle* e ἔσθω èsth-o *mangio* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni, tr. dermestidi; le cui larve rodono le pelli e ogni altra sostanza animale morta.

* DERMESTIDI. V. *Dermèste.*

* DERMÌA - da δέρμα dèrm-a *pelle* - malattia della pelle.

* DERMIPERTROFÌA - da δέρμα dèrm-a *pelle* e ὑπερτροφία ypertrof-ia *ipertrofia* - aumento anormale della nutrizione della pelle.

* DERMITE. V. *Dermatite.*

* DERMOBLÀSTO - da δέρμα dèrm-a *pelle* e βλαστὸς blast-òs *germoglio* - embrione il cui cotiledone è formato da una membrana.

* DERMOBRÀNCHI - da δέρμα dèrm-a *pelle* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - fam. di moll. gasteropodi; le cui branchie sono situate nel tessuto della pelle.

* DERMOCARCINÌA - da δέρμα dèrm-a *pelle* e καρκῖνος karkìn-os *cancro* - cancro della pelle.

* DERMOCELÌA - da δέρμα dèrm-a *pelle* e κήλη kèl-e *tumore* - affezione della pelle, caratterizzata da tubercoli numerosi, sebacei, indolenti.

* DERMOCHÈLIDE. V. *Dermatochèlide.*

* DERMODÒNTI - da δέρμα dèrm-a

*pelle* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – cl. di pesci che hanno i denti attaccati alla pelle delle mascelle; sin. di *condroptèrigi*.

* Dermòfago – da δέρμα dèrm-a *pelle* e φάγω fàg-o *mangio* – gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; le cui larve rodono la pelle di animali morti.

* Dermofimìa – da δέρμα dèrm-a *pelle* e φῦμα fym-a *tubercolo* – affezione tubercolare della pelle.

* Dermoflebìte - da δέρμα dèrm-a *pelle* e φλέβα flèb-a *vena* – infiammazione delle vene della pelle.

* Dermografìa. V. *Dermatografìa*.

* Dermògrafo V *Dermatògrafo*.

* Dermologìa. V. *Dermatologìa*.

* Dermomelànosi – da δέρμα dèrm-a *pelle* e μέλαν melan *nero* – annerimento della pelle.

* Dermonecròsia – da δέρμα dèrm-a *pelle* e νεκρὸς nekr-òs *morto* – gangrena della pelle.

Dermòpteri – da δέρμα dèrm-a *pelle* e πτερὸν pter-òn *ala* – *m.* tr di mamm. roditori; i cui membri anteriori sono congiunti ai posteriori da una membrana che fa ufficio di ala.

* Dermorremìa – da δέρμα dèrm-a *pelle*, ῥέω rèo *scorro* e αἷμα èm-a *sangue* – sudore di sangue; emorragia della pelle.

* Dermorrìnchi – da δέρμα dèrm-a *pelle* e ῥύγχος rynch-os *becco* – fam. di ucc. palmipedi; il cui becco è coperto da un'epidermide.

* Dermosclerosìa — da δέρμα *pelle* e σκληρὸς skler-òs *duro* – indurimento della pelle.

* Deròstoma – da δέρη dèr-e *collo* e στόμα stòm-a *bocca* – gen. di elm.; la cui bocca si apre sotto la parte inferiore del corpo.

Derride – da δερρὶς, δερρίδος derris, derrid-os *pelle* – *m.* gen. di anell.; il cui corpo è coperto da una membrana trasparente.

* Desmatodònte – da δέσμα, δέσματος dèsma, dèsmat-os *legame* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – gen. di p. a., fam. muschi acrocarpii; in cui i denti del peristomio sono spesso congiunti fra loro.

Dèsmia – da δεσμὸς desm-òs *legame*, *fascio* – *m.* gen. di p. a., fam. ficee sporocnee; la cui fronda è molto ramosa e piena di spine laterali che terminano in una nappa di filamenti articolati.

Desmìdia – dim. di δεσμὸς desm-òs *legame*, *fascio* – *m.* gen. di p. a., fam. ficee, tr. desmidiee; composte di corpuscoli congiunti a serie.

* Desmidièe. V. *Desmìdia*.

* Desmìfora – da δεσμὶς desm-ìs *legame*, *fascio* e φέρω fèr-o *porto* – gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; il cui corpo è coperto di una villosità lunga e setiforme, di fili intrecciati come una specie di tela di ragno.

* Desmìte – da δεσμὸς dèsm-òs *legamento* – infiammazione dei legamenti.

Desmòcero – da δεσμὸς desm òs *vincolo*, *nodo* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da un nodo per ogni articolo delle antenne.

* Desmochèta – da δεσμὸς desm-òs *legame*, *fascio* e χαίτη chèt-e *chioma* – gen. di p d., fam. amarantacee, tr. desmochetee; in cui l'inviluppo del fiore è formato di peli legati fra loro.

* Desmochetèe. V. *Desmochèta*.

Desmòdio – da δεσμὸς desm-òs *fascio* – gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui rami sono molto pieghevoli.

* Desmodònte – da δεσμὸς desm-òs *fascio*, *nodo* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs,

odònt-os *dente* - gen. di mamm. chiropteri; così nominati per la conformazione dei denti tutti raggruppati.

* DESMOFLÒGOSI - da δεσμὸς desm-òs *legame*, *legamento* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione dei legamenti.

* DESMOGRAFÌA - da δεσμὸς desm-òs *legame*, *legamento* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei legamenti.

* DESMÒGRAFO. V. *Desmografìa* - che descrive i legamenti.

* DESMOLOGÌA - da δεσμὸς desm-òs *legame*, *legamento* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sui legamenti. 2 Parte dell'anatomia che tratta dei legamenti.

* DESMOTOMÌA - da δεσμὸς desm-òs *legame*, *legamento* e τομὴ tom-è *sezione* - dissezione dei legamenti.

DÈSPINA. V. *Dèspota* - *a*. signora, padrona. 2 Principessa bizantina. 3 Moglie, figlia del despota nº 3.

DÈSPOTA - dalle radici arie h a r *proteggere*, *nutrire*, *dominare* (lat. hesus per herus, ted. herr *padrone;* pelasgico-albanese z o t *padrone* - come l'eolico ζὰ zà invece di διὰ dià *per*) e pâ *dominare*, *signoreggiare*, *nutrire* (skt. pâti, zendo paiti *signore*, *padrone*) - di origine affine allo slavo gos-pod *signore;* gos-podar *principe* - *a*. signore, padrone, re assoluto, sovrano. 2 Titolo degl'imperatori bizantini. 3 Principe bizantino, che prendeva parte all'impero, ma di un grado inferiore all'imperatore. 4 Principe di Macedonia, di Epiro ecc., apparentemente vassallo dell'imperatore bizantino. 5 Chi esercita pieni poteri, autorità illimitata sopra i suoi dipendenti sia nello stato, sia nella famiglia o altrimenti.

* DESPOTÀTO. V. *Dèspota* - dominio del despota (nº 3); come *principato* da *principe*.

DESPÒTICO, * DISPÒTICO. V. *Dèspota* - ch'è proprio di despota o di despotismo.

DESPOTÌSMO, * DISPOTÌSMO. V. *Dèspota* - esercizio di un potere pieno, assoluto, illimitato sopra i dipendenti, sia nello stato, sia nella famiglia o altrimenti.

DEUTERÌA - da δευτέριον deutèr-ion *secondina* - *m*. malattia prodotta dalla ritenzione della placenta o secondina dopo il parto.

DEUTEROGAMÌA - da δεύτερος dèuter-os *secondo* e γάμος gàm-os *matrimonio* - seconde nozze.

DEUTERÒGAMO. V. *Deuterogamìa* - chi contrae seconde nozze.

DEUTERONÒMIO - da δεύτερος dèuter-os *secondo* e νόμος nòm-os *legge* - ultimo libro del Pentateuco; così detto perchè contiene una ricapitolazione delle leggi sparse negli altri libri.

* DEUTEROPATÌA - da δεύτερος dèuter-os *secondo* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia collegata con un'altra, di cui è sintomo od effetto simpatico.

* DEUTEROPÀTICO. V. *Deuteropatìa* - che ha il carattere della deuteropatia.

* DEUTEROSCOPÌA - da δεύτερος dèuter-os *secondo* e σκοπέω skop-èo *veggo*, *osservo* - stato dello spirito, per cui vede o crede di vedere cose che l'occhio o la mente umana non può ordinariamente vedere; volg. *seconda vista*.

* DÈUTO - da δεύτερος dèuter-os *secondo* - premesso ad altra parola indica un composto in cui il principio espresso dalla medesima entra in proporzione maggiore che in un altro che si esprime col prefisso *proto*; p. e. *deutòssido di ferro*.

Dià - διά - come preposizione significa *fra*, *per*, *per mezzo*, *con*, *in ecc.* - Nei composti ha senso di *attraverso* (V. *Diàfano*), *fra* (V. *Diafràgma*), *con* (V. *Diacòdio*); o è particella intensiva (V. *Diarrèa*), o piuttosto pleonastica (V. *Diaglìfica*). Talvolta è dubbio se sia particella intensiva o pleonastica (V. *Diàcono*, *Diàtoma*); talora corrisponde alla particella italiana dis (V. *Diàtesi*, *Diàlisi*) ecc.

Diàbasi - da διάβασις diàbas-is *passaggio* (διά dià *per* e βάω, βαίνω b-ào, bèn-o *vado*) - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tabanii; così detto perchè intermedio fra quello dei tafani e quello dei crisopi. 2 *m.* Gen. di pesci acant., fam. scienoidi; intermedio fra quello dei pristipomi e quello degli squamipenni. 3 *m.* Min., composto di anfibola e feldspato, che forma una specie di passaggio dalle rocce anfibologiche alle feldspatiche.

Diabète - da διαβαίνω diabèn-o *passo* (διά dià *per* e βάω, βαίνω b-ào, bèn-o *vado*) - malattia fra i cui sintomi è il passare che fa rapidamente l'acqua od altro liquido bevuto dal malato in urina carica di materie corrotte, lo struggersi, per così dire, del corpo in orina.

* Diabètico. V. *Diabète* - ch'è proprio del diabete. 3 Che soffre di diabete.

Diabòlico. V. *Diàvolo* - ch' è proprio del diavolo.

* Diabòtano - da διά dià *con* e βοτάνη botàn-e *erba* - medicamento fatto d'erbe; topico usato per risolvere, maturare.

Diàbrosi - da διά *dià* part. intens. e βρώσκω, βιβρώσκω bròsk-o, bibròsk-o *mangio*, *rodo* - erosione per effetto di sostanza corrosiva.

Diabròtica. V. *Diàbrosi* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che rodono le piante.

Diabròtico. V. *Diàbrosi* - ep. di sostanza che produce l'erosione della parte su cui si applica; *m.* che tiene il mezzo fra gli escarotici e i caustici.

Diacàlasi - da διά *dià* part. intens. e χαλάω chal-ào *rilascio*, *sciolgo* - *m.* soluzione di continuità nelle ossa del cranio; separazione delle ossa di cui il cranio è formato.

* Diacànta - da δίς dìs *due* volte e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; i cui maschi hanno due tubercoli spinosi sulla base o presso le estremità degli elitri. 2 Gen. di p. d., fam. composte; i cui rami portano alla loro base delle spine geminate.

* Diacànto. V. *Diacànta* - nome specifico di molte piante fornite di spine disposte a due a due. 3 Nome specifico di pesci forniti di due pungoli all'ano, agli opercoli ecc.

* Diacàrio - da διά dià *con*, *di* e κάρυον kàr-yon *noce* - medicamento di succo di noci verdi e miele.

* Diacàssia - da διά dià *con* e κασία kas-ìa *cassia* - elettuario lassativo che ha per base la cassia.

Diacàtoche, Diacatochìa. V. *Diacatòco* - proprietà che uno possiede come diacatoco.

Diacàtoco - da διακατέχω diakatèch-o *possiedo* (διά *dià* part. intens. e κατέχω katèch-o *occupo*, *possiedo*) - proprietario per diritto perpetuo, senza alcun aggravio della proprietà medesima; così detto per distinguerlo dall'enfiteuta.

* Diacattòlico - da διά dià *con* e καθολικός katholik-òs *universale* - elettuario purgativo composto di molti ingredienti (cassia, tamarindo, sena ecc.).

Diacàusi - da διά *dià* part. in-

tens. e καίω *kè-o*, fut. καύσω kàus-o *ardo* - calore eccessivo, morboso.

* Diacàustica. V. *Diacàusi* - cauterizzazione fatta con diacaustici.

* Diacàustico. V. *Diacàusi* - corpo caustico per rifrazione di raggi; come le lenti con cui si raccolgono i raggi solari.

* Diacèntro - da διὰ dià *per* e κέντρον kèntr-on *centro* - il più breve diametro dell'orbita ellittica di un pianeta.

* Diacèrato - da διὰ dià *con* e κέρας, κέρατος kèr-as, kèrat-os *corno* - collirio di corno di cervo.

* Diachèna, Diachènio - da δὶς dìs *due* volte e * ἀχαίνη achèn-e *achena* - frutto che si divide in due achene o capsule indeiscenti, congiunte fra loro per il lato interno.

* Diàchilo - da διὰ dià *con* e χυλὸς chyl-òs *succo* - empiastro di varii ingredienti, fra cui gomma od estratto di qualche pianta mucilaginosa.

* Diàchima - da διὰ dià *fra* e χυμὸς chym-òs *succo* - parenchima delle foglie, tessuto cellulare sparso fra le divisioni del picciuolo.

Diachirotonìa - da διὰ *dià* part. pleon., χεὶρ chèir, chìr *mano* e τείνω tèin-o, tìn-o *estendo* - votazione per alzata di mano in un'adunanza.

* Diacidònio - da διὰ dià *con* e κυδώνιον kydòn-ion *pomo cotogno* - rimedio che ha per base il pomo cotogno.

Diàclasi - da διακλάω diakl-ào *infrango* (διὰ *dià* part. intens. e κλάω kl-ào *rompo*) - infrazione della luce.

Diaclìsma - da διὰ *dià* part. int. o pleon. o κλύζω klyz-o *lavo* - sin. di *gargarismo*.

* Diacoccimèlo - da διὰ dià *con* e κοκκύμηλον kokkymel-on *pruna* - medicamento che ha per base le prune.

* Diacòdio - da διὰ dià *con* e κώδιον kòd-ion *testa di papavero* - sciroppo preparato con sciroppo semplice e con estratto alcoolico di papavero.

* Diacolocìntide - da διὰ dià *con* e κολοκυνθίς, κολοκυνθίδος kolokynth-is, kolokynthid-os *coloquintida* - elettuario che ha per base la coloquintida.

* Diacommàtico - da διὰ dià *per* e κόμμα kòmm-a *comma* - passaggio armonico, per cui la nota ascende e discende di un comma, passando da un accordo all'altro.

* Diaconàto. V. *Diàcono* - uffizio del diacono; secondo degli ordini minori.

* Diaconèssa. V. *Diàcono* - donna che nella chiesa primitiva assisteva i preti in alcune funzioni, per es. nel conferire il battesimo a donne, nel distribuire soccorsi, sorvegliare quelle parti della chiesa ove si raccoglievano le donne ecc. 2 *m*. Sorta di sorella della carità per assistere infermi, in alcuni paesi protestanti.

Diaconìa. V. *Diacono* - ufficio del diacono. 2 *m*. Cappella od oratorio a Roma, governato da uno dei sette diaconi della chiesa romana.

Diacònico. V. *Diàcono* - parte della chiesa in cui stavano i diaconi. 2 Luogo attiguo alla chiesa, in cui si riponevano e custodivano vasi, arredi sacri. 3 Che si riferisce alla diaconia.

Diacònio. V. *Diàcono* - luogo attiguo alla chiesa, in cui dimoravano i diaconi e si ospitavano i pellegrini.

Diàcono - da διακονέω diakon-èo *servo* (διὰ *dià* part. intens. e κονέω kon-èo *servo*) - ecclesiastico che assiste il prete nelle funzioni religiose, e che anticamente aveva

cura dell' amministrazione della chiesa.

Diacope – da διακόπτω diakòpt-o *taglio*, *traverso* (διὰ *dià* part. pleon. e κόπτω kòpt-o *taglio*) – incisione fatta al cranio con uno strumento tagliente. 2 *m*. Taglio lungo un argine di un fiume per derivarne acqua da irrigare un podere. 3 Sin. di *tmèsi*. 4 *m*. Gen. di pesci acant., fam. percoidi; che hanno per carattere essenziale un incavo all'orlo del preopercolo; detto pure *diàcopo*.

* Diacopregìa – da διὰ dià *con*, κόπρος kòpr-os *escremento* e αἶξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* – medicamento fatto di escrementi di capra, che si usava una volta in alcune malattie delle glandole.

* Diacorallio – da διὰ dià *con* e κοράλλιον koràll-ion *corallo* – empiastro che ha per base il corallo.

Diacòresi – da διαχωρέω diachor-èo *faccio passare* (διὰ dià *per* o part. intens. e χωρέω chor-èo *passo*) – evacuazione.

* Diacrànio – da διὰ dià *con* e κρανίον kran-ion *cranio* – ep. della mascella inferiore, la quale è unita al cranio da un'articolazione mobile.

Diacrisi – da διακρίνω diakrìn-o *separo* (διὰ *dià* part. int. e κρίνω krìn-o *separo*) – secrezione d'umori.

* Diacrisiografia – da διάκρισις diàkris-is *diacrisi* e γραφὴ graf-è *descrizione* – descrizione degli organi secretorii.

* Diàcriso – da διὰ dià *con* e χρυσὸς chrys-òs *oro* – empiastro usato dagli antichi nelle fratture, così detto, quasi prezioso, per la sua grande efficacia.

Diacrìtica. V. *Diacrìtico* – *m*. facoltà di discernere i veri caratteri delle malattie e i convenienti rimedii.

Diacrìtico-da διακρίνω diakrìn-o *distinguo* (διὰ dià *fra*, *dis-* e κρίνω krìn-o *separo*, *giudico*) – ep. di segno, sintomo che distingue esattamente una malattia da tutte le altre.

* Diacròco – da διὰ dià *con* e κρόκος kròk-os *zafferano* – medicamento in cui entra lo zafferano.

* Diacùstica – da διὰ dià *per*, *traverso* e ἀκούω akù-o *sento*, *odo* – parte dell'acustica, che ha per oggetto la rifrazione dei suoni e le proprietà che acquistano secondo i mezzi che traversano.

* Diadàfnio – da διὰ dià *con* e δάφνη dàfn-e *alloro* – empiastro di bacche d'alloro.

Diade – da δύο dy-o *due* – *m*. pajo di Dei, come Apollo e Diana, Castore e Polluce.

* Diadelfìa. V. *Diadèlfo* – cl. del sistema sessuale delle piante; che contiene quelle i cui fiori sono forniti di stami diadelfi.

* Diadèlfico. V. *Diadèlfo* – ep. di fiore i cui stami sono diadelfi.

* Diadèlfo – da δὶς dìs *due* volte e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* – ep. di stami che sono saldati coi loro filamenti in modo da formare due fascetti o due androfori distinti.

Diadèma – da διαδέω diad-èo *lego*, *cingo*, lat. revincio (διὰ *dià* part. pleon. e δέω d-èo *lego*) – fascia; nastro che cingeva la fronte e si legava di dietro, fregio specialmente usato dalle donne e dai re; *m*. sin. di *corona reale*. 2 *m*. Gen. di pesci, fam. olocentri; distinti da alcune striscie bianche e nere nella parte anteriore della pinna dorsale. 3 *m*. Gen. di echin.; orbiculari, depressi, orlati da ambulacri dritti. 4 *m*. Gen. d'ucc., fam. pigliamosche; che hanno sulla testa un piccolo cerchio di penne, a somiglianza di diadema.

* Diadena – da δὶς dìs *due* volte e ἀδὴν ad-èn *glandola* – gen. di p.

a., fam. ficee; i cui spori consistono in una polvere che si raccoglie in due piccole masse globose o glandolette.

* DIADERMIATRÌA - da διὰ dià *attraverso*, δέρμα dèrm-a *pelle* e ἰατρία iatr-ìa *medicina* - metodo di cura per applicazione alla pelle dei medicamenti destinati ad essere assorbiti e ad agire sugli organi interni.

* DIADERMIÀTRICO. V. *Diadermiatrìa* - che si riferisce alla diadermiatria.

DIADEXÌA, DIÀDOCHE - da διαδέχομαι diadèch-ome *succedo* (διὰ dià *per*, *per mezzo* e δέχομαι dèch-ome *ricevo*) - *m.* il succedere di una malattia ad un'altra, che ne differisce per natura e per sede.

DIÀDOSI - da διαδίδωμι diadid-omi *distribuisco* (διὰ dià *dis-* e δίδωμι did-omi *do*, *tribuisco*) - *m.* distribuzione regolare della materia nutritiva alle varie parti del corpo.

DIAFANÌA. V. *Diàfano* - trasparenza. 2 *m.* Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; il cui addome è trasparente.

DIÀFANO - da διὰ dià *per*, *attraverso* e φαίνω fèn-o *faccio* o *lascio splendere*, *apparire* - ep. dei corpi che lasciano passare attraverso ad essi la luce; trasparente.

* DIAFANÒMETRO - da διαφανὴς diafan-ès *diafano* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per valutare le variazioni della trasparenza dell'atmosfera in tempi differenti.

* DIAFÈNICO - da διὰ dià *con* e φοίνιξ fòin-ix fin-ix, φοίνικος fòinik-os finik-os *dattero* - elettuario drastico di cui la polpa di datteri forma la base.

DIAFILÀCTICO, * DIAFILÀTTICO - da διὰ dià *per*, *contro* e φυλάσσω fylàss-o *custodisco*, *preservo* - che preserva la salute; che previene le malattie.

DIÀFISI - da διὰ dià *fra* e φύω fy-o *nasco*, *sono* - *a.* cartilagine dell'articolazione del ginocchio, la quale separa i processi del femore che entrano nella tibia. 2 *a.* Cavità, seni delle vertebre, in cui s'inseriscono le estremità delle coste. 3 *m.* Corpo di un osso, la parte di mezzo.

* DIAFISISTÈE - da διάφυσις diàfys-is *tramezza*, *separazione* - tr. di p. a., fam. ficee; che comprende quelle che sono distinte da tramezze interne, le quali danno ai filamenti un'apparenza di interruzione.

DIAFONÌA - da διὰ dià *fra* e φωνὴ fon-è *voce* - discordanza di suoni; in generale, discrepanza.

DIÀFONO. V. *Diafonìa* - ep. di suono che non si accorda con altro suono; in generale, discrepante.

DIÀFORA - da διαφέρω diafèr-o *differisco* (διὰ dià *fra* e φέρω fèr-o *porto*) - figura per cui si replica una parola in altro senso da quello in cui fu detta prima. 2 Complesso delle note o segni caratteristici che distinguono l'una dall'altra malattia. 3 *m.* Gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che differiscono dagli altri della stessa tribù per avere gli occhi contigui. 4 *m.* Gen. di p. m., fam. ciperacee; forse così dette perchè in qualche carattere principale differiscono dai generi affini.

DIAFÒRESI - da διαφορέω diafor-èo *disperdo* (διὰ dià *dis-* e φορέω for-èo *porto*) - *a.* dispersione di umori per sottili meati, p. e. degli umori contenuti in un tumore; *m.* traspirazione più forte di quella naturale e meno considerevole del sudore; aumento dell'attività della pelle, che precede il sudore.

DIAFORÈTICO. V. *Diafòresi* - *m.*

che favorisce la traspirazione; che eccita la diaforesi; sin. di *sudorifico*. 2 *m*. Ep. di una febbre continua accompagnata da un sudore pure continuo.

DIAFRÀGMA, * DIAFRÀMMA - da διὰ dià *fra* e φράγμα fràgm-a *tramezza, separazione* (φράσσω fràss-o *separo*) - *a*. Cartilagine che tramezza le narici. 2 *a*. Parte della bocca tra la gola e l'esofago. 3 Muscolo carnoso nella sua circonferenza, aponeurotico al centro, che forma una tramezza fra il torace e l'addome. 4 *m*. Membrana che separa in più logge un baccello od altro frutto capsulare. 5 *m*. Lamina che tramezza la cavità di certe conchiglie. 6 *m*. Anello di metallo o di cartone che si colloca al fuoco comune dei due vetri di un cannocchiale o a qualche distanza dal fuoco medesimo per intercettare i raggi troppo lontani dall'asse.

* DIAFRAGMÀTICO, DIAFRAMMÀTICO. V. *Diafràgma* - che appartiene o si riferisce al diaframma; p. e. ep. di conchiglia, la cui cavità è tramezzata; di frutto diviso in più logge ecc.

* DIAFRAGMATOCÈLE, DIAFRAMMATOCÈLE - da διάφραγμα, διαφράγματος diàfragm-a, diafràgma-tos *diafragma* e κήλη kèl-e *tumore, ernia* - ernia dei visceri addominali attraverso il diafragma.

* DIAFRAGMÌTE, DIAFRAMMÌTE, DIAFRAGMATÌTE, DIAFRAMMATÌTE. V. *Diafràgma* - infiammazione del diafragma.

DIÀFTORA. V. *Diaftòrico* - corruzione degli alimenti nello stomaco. 2 Corruzione del feto nel seno della madre.

* DIAFTÒRICO - da διαφθείρω diafthèir-o, diafthìr-o *corrompo* (διὰ *dià* part. intens. e φθείρω fthèir-o, fthìr-o *corrompo*) - ep. delle sostanze che applicate a una parte del corpo la corrompono.

* DIAGLÀUCIO - da διὰ dià *con* e γλαύκιον glàuk-ion *glaucio* - collirio per gli occhi, in cui entra del succo di glaucio.

* DIAGLÌFICA - da διαγλύφω diaglyf-o *incido* (διὰ *dià* part. pleon. e γλύφω glyf-o *incido*) - arte d'incidere i metalli.

DIÀGNOSI - da διαγιγνώσκω diagignòsk-o *discerno, distinguo* (διὰ dià *per mezzo* e γιγνώσκω, γνῶμι gignòsk-o, gnò-mi *conosco*) - cognizione dell'indole e della sede di una malattia per mezzo della osservazione dei fenomeni morbosi.

DIAGNÒSTICA. V. *Diàgnosi* - parte della medicina che ha per oggetto l'osservazione, lo studio dei fenomeni morbosi per formare un sano giudizio sull'indole e sulla sede delle malattie.

DIAGNÒSTICO. V. *Diàgnosi* - ep. di fenomeno morboso, come indizio dell'indole e della sede di una malattia. 2 Ep. di medico perito nella diagnosi.

* DIAGÒMETRO - da διάγω diàg-o *trasporto* (διὰ dià *per, attraverso* e ἄγω àg-o *porto*) e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la conduttibilità elettrica di una sostanza.

* DIAGONÀLE - da διὰ dià *per, attraverso* e γωνία gon-ìa *angolo* - linea retta che congiunge i vertici di due angoli non adiacenti di un poligono.

DIÀGRAFO - da διαγράφω diagràf-o *descrivo, disegno* (διὰ *dià* part. int. e γράφω gràf-o *scrivo, disegno*) - *m*. strumento per seguire dei contorni e trasportare sulla carta la rappresentazione di un oggetto, senza conoscere il disegno e la prospettiva.

* DIAGRAFÌTE. V. *Diàgrafe* - min..

sorta di schisto argilloso, che può servire per matita.

Diagràmma - da διαγράφω diagràf-o *delineo* (διὰ *dià* part. intens. e γράφω gràf-o *scrivo* - γραμμή gramm-è *linea*) - figura destinata alla dimostrazione di una proposizione geometrica. 2 Scala musicale. 3 Figura dei circoli della sfera su cui domina lo spirito maligno, nelle operazioni magiche dei Gnostici. 4 *m.* Gen. di pesci acant., fam. scienoidi; di color bianco con linee brune.

* Diagrìdio - alterato da δακρύδιον dakryd-ion *scamonea* - preparato farmaceutico di cui la scamonea forma la base.

* Diàio - da διὰ dià *con* e ἴον i-on *viola* - preparato farmaceutico che ha per base la viola.

* Diairèo - da διὰ dià *con* e ἶρις ìr-is *iride* - preparato farmaceutico che ha per base l'iride.

Dialèctica, * Dialèttica - da διαλέγομαι dialèg-ome *discorro, discuto* (διὰ dià *fra*, λέγω lèg-o *parlo*) - arte di discutere provando le asserzioni e ribattendo le opposizioni, interrogando o rispondendo. 2 Arte di dedurre tutte le conseguenze di alcune premesse.

Dialèctico, * Dialèttico. V. *Dialèctica* - ch'è proprio della dialettica. 2 Ch'è perito nella dialettica.

Dialècto, * Dialètto - da διαλέγομαι dialèg-ome *converso* (διὰ dià *fra* e λέγω lèg-o *parlo*) - *a.* voce umana articolata; insieme dei segni comuni che esprimono il pensiero senza canto (definizione platonica); lingua. 2 Insieme di vocaboli e d'inflessioni di vocaboli che si usano da un'associazione di uomini, in quanto si riferisce ad altri linguaggi simili di genti che hanno con essa comuni origini, una lingua comune parlata o scritta da tutte le medesime, sia congiunte in unità di stato, sia no.

Dialèmma - da διαλείπω dialèip-o, dialip-o *intermetto, frappongo* (διὰ dià *fra* e λείπω lèip-o, lip-o *lascio*) - intermissione della febbre.

Dialèttica..... Dialètto - V. *Dialèctica..... Dialèctico.*

* Dialìbano - da διὰ dià *con* e λίβανον liban-on *incenso* - rimedio in cui l'incenso entrava come sostanza principale.

Diàlisi - da διαλύω dialy-o *dissolvo* (διὰ dià *dis-* e λύω ly-o *sciolgo*) - soluzione di continuità in una parte del corpo. 2 Languore delle membra, quasi se ne dissolvesse la compagine. 3 Figura per cui il soggetto si ripete tante volte quanti sono gli epiteti o i verbi che ad esso si riferiscono. 4 Separazione degli elementi che formano una vocale lunga, un dittongo, una parola (per un dittongo si esprime coi due punti .. collocati sulla seconda vocale; per un vocabolo, o colla lineetta orizzontale o col frapporre spazio vuoto od altre parole).

Dialìtico. V. *Diàlisi* - ep. di un male che opera soluzione di continuità in una parte del corpo.

Diàlito. V. *Diàlisi* - *m.* figura retorica in cui, per dar maggiore rapidità ed energia alla frase, si omettono le congiunzioni.

Diàllage - da διαλλάσσω diallàss-o *cambio* (διὰ *dià* part. intens. o pleon. e ἀλλάσσω allàss-o *cambio* - ἀλλαγή allag-è *cambiamento*) - *m.* min., silicato di ferro e di magnesia; che offre parecchie varietà di struttura, di consistenza, di colore.

* Diallàgico. V. *Diallàge* - ep. di roccia che contiene diallage.

* Diàloe - da διὰ dià *con* e ἀλόη alò-e *aloe* - rimedio che ha l'aloe per base.

Dialògico. V. *Diàlogo* - che ha forma di dialogo.

Dialogismo - da διαλέγομαι dia-lèg-ome *discorro*, *discuto* (διὰ dià *fra* e λέγω lèg-o *parlo*) - figura per cui uno si mostra incerto che debba fare. 2 Figura in cui l'oratore introduce taluno a ragionare seco stesso o con altri, riferendo le interrogazioni e le risposte.

Diàlogo - da διαλέγομαι dialè-g-ome *discorro* (διὰ dià *fra* e λέγω lèg-o *parlo*) - colloquio fra due o più persone.

* Dialtèa - da διὰ dià *con* e ἀλθαία althè-a *altèa* - unguento la cui base è la radice d'altea.

* Diamànte - alterato da ἀδάμας, ἀδάμαντος adàmas, adàmant-os (ἀ priv. e δαμάω dam-ào *domo*) - min.; pietra preziosa formata di carbonio puro; il corpo più duro che si conosca.

* Diamargarìta - da διὰ dià *con* e μαργαρίτης margarìt-ès *perla* - rimedio, che si usava una volta, la cui base era di perle polverizzate.

Diamastìgosi - da διαμαστιγόω diamastig-òo *flagello* (διὰ *dià* part. int. e μαστιγόω mastig-òo *flagello*) - pubblica flagellazione dei giovanetti a Sparta per esercizio di coraggio, di resistenza al dolore.

* Diamecònio - da διὰ dià *con* e μήκων mèkon *papavero* - lattovaro di papaveri.

Diàmetro - da διὰ dià *per*, *traverso* e μέτρον mètr-on *misura* - linea retta che va da un punto all' altro della circonferenza di un circolo passando per il centro. 2 *m.* Linea che attraversa una parte di un corpo animale, avvicinandosi il più possibile al centro di quella.

Diamòrfosi - da διαμορφόω diamorf-òo *formo* (διὰ *dià* part. pleon. e μορφόω morf-òo *formo*) - conformazione, configurazione di un corpo.

* Diamòro - da διὰ dià *con* e μόρον mòr-on *mora* - sciroppo di sugo di more.

* Diamòsco - da διὰ dià *con* e μόσχος mòsch-os *muschio* - polvere cordiale che ha il muschio per base.

* Dianacàrdio - da διὰ dià *con* e ἀνακάρδιον anakàrd-ion *anacardio* - antidoto che ha per base l'anacardio.

* Diandrìa. V. *Diàndro* - classe del sistema sessuale delle piante, che contiene tutte quelle i cui fiori sono diandri.

* Diàndrico. V. *Diàndro* - che si riferisce alla diandria.

* Diàndro - da δὶς dìs *due* volte e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. di un fiore che contiene due stami, o di una pianta che produce cotali fiori.

* Dianeologìa - da διάνοια diàn-oia, diàn-ia *pensiero* (διὰ dià *con* e νόος nòos *mente*) e λόγος lòg-os *discorso* - teorica del pensare o della facoltà pensatrice.

* Diànfora - da δὶς dìs *due* volte e ἀμφορεὺς amforè-us *anfora*, fig. *peridio* di fungo - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; che presentano due peridii con opercoli che contengono le sporule.

* Dianìtrio - da διὰ dià *con* e νίτρον nìtr-on *nitro* - ep. di polvere diuretica di cui il nitro era la base.

* Diantècia - da * δίανθος dìanth-os *dianto* n° 2 e οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che stanno sui dianti o garofani e ne divorano i fiori e i semi.

* Diantèe. V. *Diànto*.

* Diantero - da δὶς dis *due* volte e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - ep. di stame munito di due antere. 2 Ed.

di fiore che ha due stami anteriferi. 3 Ep. di pianta che ha due antere sessili o portate da un filetto.

* Diànto - da δίς dis *due* volte e ἄνθος ànth-os *fiore* - ep. di pianta, di gambo che porta due fiori.

* Diànto - da Ζεῦς, Διὸς Zèus, Di-òs *Giove* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. cariofillee, tr. diantee; così chiamate per la bellezza dei loro fiori; volg. *garofano*.

* Diapàlma - vocab. ibr. da διὰ dià *con* e palma - empiastro risolutivo e diseccativo di litargirio, solfato di zinco, olio d'olivo e sugna; così detto perchè una volta si usava nel prepararlo olio di palma invece di olio d'olivo.

Diapàsma - da διὰ dià *per* e πάσσω pàss-o *spargo* - polvere composta di sostanze secche ed aromatiche che si sparge sulle vesti e sulla pelle; o altra specie di polvere profumata usata come cosmetico.

* Diàpason - da διὰ dià *per* e πασῶν genitivo plurale femm. di πᾶς, πᾶσα, πᾶν pas, pàsa, pan *tutto*, *tutta* (sottinteso φωνῶν fon-òn *voci*) - serie di note per cui può passare, che può abbracciare o una voce o uno strumento. 2 Piccolo strumento di acciajo che produce la nota *la* e che serve per accordare gli strumenti; sin. di *corìsta*. 3 Macchina di figura triangolare che serve per trovare la lunghezza e la larghezza conveniente alle canne d'organo. 4 Strumento che serve ai fabbricatori di violini per regolarne la mole. 5 Strumento che serve per un simile scopo ai fonditori di campane.

Diapèdesi - da διαπηδάω diapèd-ào *traverso impetuosamente* (διὰ dià *per* o part. intens e πηδάω ped-ào *salto*) - *m.* sudore di sangue, emorragia cutanea.

Diapegma - da διαπήγνυμι diapègn-ymi *unisco*, *attacco* (διὰ *dià* part. int. e πήγνυμι pègn-ymi *unisco, attacco* - catena diagonale, intercolunnio, trave posta frammezzo per tenere unite due altre travi.

* Diapènsia - da διαπενθέω diapenth-èo *faccio cordoglio* (διὰ *dià* part. intens. e πενθέω penth-èo *faccio cordoglio*) - gen. di p. d., fam. diapensiacee; di aspetto sparuto, con fiori solitarii.

* Diapensiàcee. V. *Diapènsia*.

* Diapènte - da διὰ dià *per*, *con* e πέντε pènte *cinque* - intervallo che abbraccia cinque tuoni musicali differenti; sin. di *quinta perfetta*. 2 Rimedio composto di cinque ingredienti.

* Diaperiàli, Diapèridi. V. *Diapèride*.

* Diapèride - da διαπείρω diapèir-o, diapìr-o *trapasso*, *infilo* (διὰ dià *per*, *tra-* e πείρω pèir-o, pìr-o *passo*) - gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni, tr. diaperiali o diaperidi; le cui antenne sono composte di articoli lenticolari infilati per il loro centro.

Diapìesi - da διὰ dià *con* e πύον py-on *pus* - suppurazione o stato di maturità di un ascesso.

Diapiètico. V. *Diapiesi* - maturativo, suppurativo; che agevola, accelera la suppurazione.

Diàplasi - da διαπλάσσω diaplàss-o *formo* (διὰ *dià* part. intens. e πλάσσω plàss-o *formo*) - riduzione di un osso fratturato nella sua situazione naturale.

Diapnòe - da διὰ dià *per*, *attraverso* e πνέω pnè-o *spiro* - traspirazione per i pori della pelle.

* Diapnògeno - da διαπνοὴ diapno-è *diapnòe* e γεννάω genn-ào *genero* - ep. dell'apparecchio o dell'insieme delle glandole sudoripare.

* Diapnòico. V. *Diapnòe* - sudorifero meno energico del diaforetico;

che eccita solamente una leggera traspirazione.

* Diapomfòlice - da διὰ *dià* part. pleon. e πομφόλυξ, πομφόλυγος pomfòlyx, pomfòlyg-os *bolla* - sostanza bianca, leggera, friabile, che trovasi aderente al coperchio dei crogiuoli o dei fornelli ove si è liquefatto il rame per fare l'ottone.

Diapòresi - da διαπορέω diapor-èo *dubito, esito* (διὰ *dià* part. intens. e ἀπορέω apor-èo *dubito, esito*) - figura retorica nella quale chi parla si mostra incerto a qual partito debbasi appigliare e finge di chieder consiglio.

Diaprèpe - da διαπρεπὴς diaprep-ès *distinto* (διὰ *dià* part. intens. e πρέπω prèp-o *convengo*) - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; grandi, color d'argento, con linee nere sugli elitri.

* Diàpria - da διαπρίω diaprì-o *sego* (διὰ *dià* part. intens. e πρίω prì-o *sego*) - gen. d'ins. imenopt., fam. oxiuri; che sono forniti di mandibole forti e dentellate, con cui rodono il legno.

* Diaprùno - vocab. ibr. da διὰ dià *con* e pruna - elettuario purgativo che ha per eccipiente la polpa di prune.

* Diapsàlma - da διὰ dià *tra* e ψαλμὸς psalm-òs *salmo* - pausa che si fa nel cantare o recitare i salmi.

Diàptosi - da διὰ *dià* part. intens. e πτῶσις ptòs-is *caduta* - *m.* piccola caduta della voce sull'ultima nota, ascendendo dopo un grande intervallo.

Diarchìa - da δὶς dìs *due* volte e ἀρχὴ arch-è *autorità* - governo in cui l'autorità sovrana contemporaneamente risiede in due persone, ove lo Stato ha due capi.

* Diaromàtico - da διὰ dià *con* e ἄρωμα àrom-a *aroma* - medicamento composto di sostanze aromatiche.

Diarrèa - da διαῤῥέω diarrè-o *scorro abbondantemente* (διὰ *dià* part. intens. e ῥέω rè-o *scorro* - frequenza di dejezioni alvine senza sforzo e senza sangue; sintomo di enterite o di altra malattia dei visceri.

* Diarrèico. V. *Diarrèa* - che si riferisce alla diarrea.

* Diarròdo, Diarrodino - da διὰ dià *con* e ῥόδον ròd-on *rosa* - medicamento (polvere, elettuario ecc.) in cui entrano in quantità le rose rosse.

* Diàrtro. V. *Diàrtrosi* - gen. di p. d., fam. dafnoidee; il cui pedicello ha forma di clava articolata col fiore.

* Diartrodiàle. V. *Diàrtrosi* - che si riferisce alla diartrosi. 2 Che avviene per diartrosi.

Diàrtrosi - da διαρθρόω diarthr-òo *articolo* (διὰ *dià* part. intens. e ἀρθρόω arthr-òo *articolo*) - articolazione che permette movimenti in tutti i sensi.

* Diasatìrio - da διὰ dià *con* e σατύριον satyr-ion *satirio* - elettuario che ha per base l'orchide o satirio; sorta di afrodisiaco.

Diaschìsmo - da διασχίζω diaschìz-o *divido* (διὰ dià *tra* e σχίζω schìz-o *taglio*) - *m.* intervallo che forma la metà di un semitono minore.

* Diascòrdio - da διὰ dià *con* e σκόρδιον skòrd-ion *scordio* - elettuario astringente o sedativo composto di molti ingredienti, tra cui foglie di scordio.

* Diasèna - vocab. ibr. da διὰ dià *con* e sena - elettuario purgativo il cui principale ingrediente è la sena.

Diasfendònesi - da διασφενδονάω diasfendon-ào *lancio, getto lontano colla fronda o come colla*

*fronda* (διὰ dià *con* e σφενδόνη sfendòn-e *fronda*) - supplicio che consisteva nell'attaccare uno dei piedi o una delle mani del paziente a un ramo d'albero molto forte e l'altro piede o l'altra mano a un altro ramo, che si avvicinava per forza al primo, cosicchè quando si lasciavano andare i due rami, il corpo del paziente era lacerato.

DIASÌRMO - da διασύρω diasyr-o *distraggo*, *lacero* (διὰ dià *dis-* e σύρω syr-o *tiro*, *traggo*) - figura retorica per cui si beffa l'avversario, talora facendo le viste di lodarlo, o si procaccia di abbassare e metter in burla cose o persone dall'avversario magnificate. 2 Figura retorica con cui un vocabolo si trae a due diversi significati.

*DIASMIRNO - da διὰ dià *con* e σμύρνα smyrn-a *mirra* - medicamento che ha per base la mirra.

DIASÒSTICA - da διασώζω diasòz-o *conservo* (διὰ *dià* part. intens. e σώζω sòz-o *serbo*) - *m*. scienza che ha per oggetto la conservazione della salute; sin. di *igiène*.

DIASÒSTICO. V. *Diasòstica* - mezzo per conservare la salute.

*DIÀSPIDE - da διὰ dia *in* e ἀσπίς, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os *scudo* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. coccidi; che sembrano posti in una specie di scudo orbiculare, allungato.

DIÀSPORA - da διασπορὰ diaspor-à *dispersione* (διὰ dià *dis-* e σπείρω spèir-o, spìr-o *spargo*) - *m*. min., composto di allumina, acqua e ferro; così detto o perchè si trova in masse composte di linee facili a separarsi le une dalle altre, o perchè esposto alla fiamma di una candela crepita e si dissipa in faville.

*DIASPORÒMETRO - da διασπείρω diaspèir-o, diaspìr-o *disperdo* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per determinare l'aberrazione di rifrangibilità della luce, o la quantità della sua dispersione nei telescopii.

DIASTÀLTICO - da διαστέλλω diastèll-o *apro*, *dilato* (διὰ dià *fra* e στέλλω stèll-o *muovo*) - ep. di melopea che esprime magnanimità, eroismo, gioia e simili passioni.

*DIASTASEMÌA - da διάστασις diàstas-is *diastasi*, *separazione* e αἷμα èm-a *sangue* - malattia in cui il siero del sangue si separa da esso e s'infiltra nel tessuto cellulare; sin. di *anasàrca*.

DIÀSTASI - da διίστημι diìst-emi *separo* (διὰ dià *fra* e ἵστημι ìst-emi *pongo*) - interstizio per lussazione di ossa ch'erano contigue. 2 Moto sforzato delle ossa che sono articolate per ginglimo laterale, massime del peroneo e del cubito. 3 Interposizione in una sentenza di un'altra sentenza chiusa fra due virgole o fra parentesi. 4 Antico ordine di battaglia, in cui l'esercito era distinto in ischiere separate da intervalli. 5 *m*. Materia bianca e polverosa che forma parte delle fecole amilacee ed ha la proprietà di separare i tegumenti dell'amido, di scioglierlo. 6 *m*. Materia che esiste nella saliva e ha la proprietà di sciogliere l'amido degli alimenti.

DIASTÀTA - da διαστατὸς diastat-òs *distante* (διίστημι diìst-emi *separo* - διὰ dià *fra* e ἵστημι ìst-emi *pongo*) - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che si distingue dai generi affini per la distanza che esiste fra le nervature traversali delle ale.

* DIASTÀTOPE - da διαστατὸς diastat-òs *distante* (διίστημι diìst-emi *separo* - διὰ dià *fra* e ἵστημι *pongo*) e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio* - gen. d'ins. neuropt., fam. subulicorni; i cui occhi sono distanti, non contigui come in generi affini.

Diàstema – da διίστημι diist-emi *separo* (διὰ dià *fra* e ἵστημι ist-emi *pongo*) – intervallo semplice musicale. 2*m*. Intervallo che nel maggior numero dei mammiferi esiste fra i denti canini e i molari.

* Diastematelitrìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e ἔλυτρον èlytr-on *vagina* – sorta di deviazione organica caratterizzata dalla scissione longitudinale della vagina.

* Diastematencefalìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* – deviazione organica che consiste nella scissione del cervello fino alla sua base sulla linea media.

* Diastematocaulìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e καυλὸς kaul-òs *tronco* – scissione del tronco nel senso della sua lunghezza.

* Diastematochilìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* – scissione longitudinale delle labbra nella loro parte media.

* Diastematocistìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e κύστις kyst-is *vescica* – scissione della vescica orinaria sulla linea media.

* Diastematocranìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e κρανίον kran-ìon *cranio* – scissione del cranio sulla linea media.

* Diastematogastrìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* – scissione del ventre nella parte media.

* Diastematoglossìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e γλῶσσα glòss-a *lingua* – scissione della lingua in due metà.

* Diastematognatìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e γνάθος gnàth-os *mascella* – scissione delle mascelle sulla linea media.

* Diastematometrìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e μήτρα mètr-a *matrice* – scissione in due della matrice sulla linea media.

* Diastematomielìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e μυελὸς myel-òs *midollo* – divisione del midollo spinale in due metà nei primi mesi di vita del feto.

* Diastematopielìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e πύελος pyel-os *bacino* – scissione del bacino sulla linea media.

* Diastematorrachìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e ῥάχις ràch-is *spina dorsale* – scissione longitudinale della spina dorsale.

* Diastematorrinìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e ῥὶν rin *naso* – scissione del naso sulla linea media.

* Diastematostafilìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e σταφυλὴ stafyl-è *ugola* – scissione longitudinale dell'ugola.

* Diastematosternìa – da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e στέρνον stèrn-on *sterno* – scissione longitudinale dello sterno.

* Diastemazìa – da διάστημα, δια-

στήματος diàstem-a, diastèmat-os *distanza* - deviazione organica che ha per carattere una fessura nella linea media del corpo.

* Diastementerìa - da διάστημα, διαστήματος diàstem-a, diastèmat-os *interstizio* (V. *Diàstema*) e ἔντερον ènter-on *intestino* - scissione longitudinale del canale intestinale.

Diastìcto - da διαστίζω *diastiz-o*, fut. διαστίξω diastìx-o *punteggio* (διὰ *dià* part. intens. e στίζω stiz-o *punteggio*) - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; tutti sparsi di punti.

Diàstilo - da διὰ dià *fra* e στῦλος styl-os *colonna* - edifizio le cui colonne sono fra sè distanti tre volte la misura del loro diametro.

Diàstole - da διαστέλλω diastèll-o *dilato* (διὰ dià *fra* e στέλλω stèll-o *muovo*) - dilatazione del cuore e delle arterie nel momento in cui il sangue penetra nella loro cavità. 2 Figura per cui si allunga una sillaba breve.

* Diastòlico. V. *Diàstole* - ep. di moto naturale del cuore, per diastole.

Diastòlio. V. *Diàstole* - strumento per aprire, dilatare la bocca di un malato, la matrice, qualche parte compressa o qualche ferita.

Diastremma - da διαστρέφω diastrèf-o *torco* (διά *dià* part. intens. e στρέφω strèf-o *torco*) - vizio dell'articolazione di un membro, per cui è deformata la sua naturale attaccatura alle parti contigue.

Diastrofìa. V. *Diastrèmma* - spostamento di ossa, muscoli, tendini, nervi ecc.

Diàstrofo. V. *Diastrèmma* - *m.* gen. di p. d., fam. crucifere; arbusti bassi e contorti.

* Diasùlfuro - vocab. ibr. da διὰ dià *con* e dal lat. sulphur *zolfo* - medicamento in cui entra lo zolfo.

Diatèca - da διατίθημι diatìthem-i *dispongo* (διὰ dià *dis-* e τίθημι *pongo*) - testamento, disposizione testamentaria.

Diatermàno - da διὰ dià *attraverso* e θερμαίνω thermèn-o *riscaldo* (θερμὸς therm-òs *caldo*) - *m.* corpo che lascia passare i raggi di calorico libero che cadono sulla sua superficie, come i corpi diafani si lasciano traversare dalla luce.

* Diatermansìa. V. *Diatermàno* - facoltà che hanno certi raggi di calorico di traversare più facilmente di altri un mezzo dato.

* Diatèrmico - da διὰ dià *attraverso* e θερμὸς therm-òs *caldo* - ep. della facoltà che hanno i corpi diatermani di lasciar passare i raggi di calorico.

Diàtesi - da διατίθημι diatìth-emi *dispongo* (διὰ dià *dis-* e τίθημι tìth-emi *pongo*) - disposizione generale, per cui un individuo facilmente può essere colpito da malattie di una certa natura; condizione morbosa, che sopravive alla causa che l'ha prodotta e che si accresce anche dopo che questa ha cessato di agire. 2 Disposizione delle parti di un edifizio in modo che servano all'uso cui sono destinate.

* Diatèsico. V. *Diàtesi*. - ep. delle malattie che dipendono da una diatesi antecedente.

* Diatèssaron - da διὰ dià *per*, *con* e τεσσάρων *tessàr-on*, genitivo di τέσσαρα tèssar-a *quattro* - specie di accordo musicale che riceve quattro suoni, *quarta* perfetta. 2 Specie di teriaca formata di quattro ingredienti, genziana, aristolochio, bacche d'alloro e mirra, uniti col miele.

Diatìposi - da διατυπόω diatyp-òo *rappresento* (διὰ *dià* part. intens. e τυπόω typ-òo *rappresento*) - figura per cui si rappresentano vi-

vamente, e per così dire, si pongono innanzi con imagini le cose e le persone.

Diàtoma - da διατέμνω diatèmn-o *taglio* (διὰ *dià* part. pleon. e τέμνω tèmn-o *taglio* - τομὴ tom-è *taglio*) - *m.* gen. di p. a., fam. ficee, tr. diatomee; corpuscoli microscopici, che si riproducono per sezione di un individuo in due individui distinti e simili al primo. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui fiori hanno il calice campanulato e diviso in otto parti, e la corolla coi petali quasi rotondi e fessi.

* Diatomèe. V. *Diàtoma*.

Diatomìti. V. *Diàtoma* - eretici che sostenevano aver Gesù Cristo assunto da Maria la carne divisa dall'anima.

Diatònico - da διὰ dià *per* e τόνος tòn-os *tuono* - epiteto del genere di musica che procede per tuoni e semituoni, secondo il posto che occupano nella scala, sì nell'ascendere come nel discendere.

Diàtono - da διατείνω diatèin-o, diatìn-o *estendo* (διὰ *dià* part. int. e τείνω tèin-o, tìn-o *estendo*) - pausa maggiòre sopra una vocale di quello che sulle altre della parola stessa. 2 Modulazione del canto di chiesa. 3 Mattone la cui lunghezza corrisponde alla larghezza del muro.

* Diatragacànta - da διὰ dià *con* e τραγάκανθα tragàkanth-a *tragacanta, adraganto* - polvere in cui fra i varii ingredienti entra anche la gomma adraganto.

Diatresi - da διατιτράω diatitr-ào *foro* (διὰ dià *attraverso* e τράω *tr-ao*; fut. τρήσω très-o *foro*) - perforamento, specialmente dell'intestino retto, nella cura della fistola all'ano.

Diatrìba - da διατρίβω diatrìb-o *impiego il tempo*, *mi occupo* (διὰ *dià* part. intens. e τρίβω trib-o *impiego, consumo*) - *a.* Raduno di filosofi per discutere, disputare. 2 *a.* Discussione, disputa, trattato sopra un argomento. 4 *m.* Critica amara, virulenta, pedantesca, relativa ad un'opera o ad una persona.

Diatrìpesi - da διατρυπάω diatryp-ào *foro* (διὰ dià *attraverso* e τρυπάω tryp-ào *foro*) - sorta di sutura delle ossa del cranio, p. e. tra l'osso frontale e lo sfenoide, per cui le apofisi dell'uno entrano in una serie di buchi dell'altro.

* Diatritàrio. V. *Diatrìto* - medico che crede potersi guarire tutte le malattie con tre giorni di dieta rigorosa.

Diatrìto - da διὰ dià *per* e τρίτος trìt-os *terzo* - accesso di febbre terzana.

Diàulo - da δὶς dìs *due* volte e αὐλὸς aul-òs *stadio; flauto* - flauto doppio degli antichi, con una sola imboccatura. 2 Corsa doppia nello stadio.

Diazèusi. V. *Diazèutico* - tono musicale antico che divideva due tetracordi e coll'unirsi all'uno dei due formava la diapente; equivalente al *tono maggiore* dei moderni.

Diazèutico - da διαζεύγνυμι diazèugn-ymi *disgiungo* (διὰ dià *dis-* e ζεύγνυμι zèugn-ymi *giungo*) - tono musicale antico, che disgiungeva due *quarte* ed unendosi all'una o all'altra formava una *quinta*.

Diàzoma - da διαζώννυμι diazònn-ymi *fascio* (διὰ *dià* part. int. e ζώννυμι zònn-ymi *fascio*) - ornamento architettonico a un teatro o ad altri edifizi; sorta di fascia.

* Diazòna - da διὰ dià *in* e ζώνη zòn-e *fascia* - gen. di tunicati acefali senza conchiglie; disposti sopra più circoli concentrici, a foggia di fascie.

Dibafo - da δὶς dìs *due* volte e βαφὴ baf-è *tintura* (βάπτω bàpt-o

*tingo*) - ep. della porpora due volte tinta.

* Dibaptìsti - da δὶς dìs *due* volte e βαπτίζω baptìz-o *battezzo* - sin. di *anabaptisti*.

Dìbolo - da δὶς dìs *due* volte e βολὴ bol-è *dardo* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. cielici; caratterizzati specialmente da una lamina biforcata, che parte dall'estremità esteriore delle tibie posteriori.

* Dibotriobrinco - da δὶς dìs *due* volte, βόθριον bòthr-ion *fossetta* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. di elm., fam. botriocefali polirrinchi; che terminano con una prominenza cefalica, la quale porta due prolungamenti.

Dibràchio - da δὶς dìs *due* volte e βραχὺς brach-ys *breve* - piede di verso che consta di due sillabe brevi; sin. di *pirrichio*.

* Dibrànchi - da δὶς dìs *due* volte e βράγχιον brànch-ion *branchia* - cl. di cirripedi; che comprende quelli le cui branchie consistono in due membrane.

* Dicàlice - da δὶς dìs *due* volte e κάλυξ, κάλυκος kàl-yx, kàlyk-os *calice* - gen. di p. d., fam. ternstremiacee; che hanno per carattere distintivo un calice doppio.

Dicàrpo - da δὶς dìs *due* volte e καρπὸς karp-òs *frutto* - ep. dei bulbi che producono due gambi uno dopo l'altro. 2 Ep. delle piante che danno frutti due volte all'anno.

Dicastèrio, * Dicastèro - da δικάζω dikaz-o *giudico* - *a*. tribunale. 2 *m*. Ufficio dove si trattano i pubblici affari; qualunque magistrato o autorità.

Dicéfalo - da δὶς dìs *due* volte e κεφαλὴ kefal-è *testa* - mostro con due teste. 2 *m*. Ep. di una capsula proveniente da un ovario che ha due sommità organiche ossia due stigmi persistenti. 3 *m*. Ep. di una pianta il cui gambo si divide in due rami, ciascuno dei quali termina in una calatide solitaria.

* Dicèlifo - da δὶς dìs *due* volte e κέλυφος kèlyf-os *scorza* - uovo che ha anormalmente due scorze.

* Dicelìti. V. *Dicèlo*.

Dicèlla - da δίκελλα dikell-a *bidente* - *m*. gen. di p. d. fam. malpighiacee; distinte da peduncoli forniti di bractee alla base e in cima. 2 *m*. Gen. di infus. poligastrici; forniti di due fili immobili.

* Dicèlo - da δὶς dìs *due* volte e κοῖλος kòil-os, kil-os *cavo* - gen. di ins. col. pent., fam. carabici, tr. diceliti; distinti da due cavità nella parte anteriore della testa.

* Diceologìa - da δίκαιος dikè-os *giusto* (δίκη dìk-e *giustizia*) e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina delle leggi; giurisprudenza.

* Diceòlogo. V. *Diceologia* - dotto nella scienza delle leggi; giurisperito.

Dicera - da δὶς dìs *due* volte e κέρας kèr-as *corno* - *m*.gen. di p. d., fam. tiliacee; che hanno foglie bidentate e antere terminate da due setole a foggia di corna. 2 *m*. Gen. di elm. intestinali; forniti di due appendici simili a corna.

Dicèrata - da δὶς dìs *due* volte e κέρας, κέρατος kèr-as, kèrat-os *corno* - *m*. gen. di moll. conchiferi, fam. camacee; le cui valve staccate rassomigliano a corna.

* Diceratèlla. V. *Dicèrata* - gen. d'infus., fam. tricodii; forniti di due tentacoli o cornetti.

Diceràtio - da δὶς dìs *due* volte e κεράτιον *kèrat-ion*, dim. di κέρας, κέρατος kèr-as, kerat-os *corno* - *m*. gen. di p. d., fam. crucifere; la cui siliqua termina in due cornetti.

Diceri. V. *Dicero* - *m*. fam. di moll. polibranchi; la quale com-

prende quelli che hanno due soli tentacoli.

* Dicèrio - da δὶς dis *due* volte e κηρὸς ker-òs *cera* - cereo biforcuto che nella liturgia a rito orientale il celebrante si reca talora in mano.

Dìcero. V. *Dìcera* - *m*. gen. d'ins. fam. lamellicorni; la cui testa si biforca in due corna dritte parallele e quasi tanto lunghe quanto il corsaletto. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. scrofularinee; che hanno antere bicornute.

* Dichelèstio - da δὶς dis *due* volte e χηλὴ chel-è *tenaglia*, *unghia* - gen. di crost. sifonostomi, fam. pachicefali; il cui succhiatoio è fornito di un paio di mandibole stiliformi, e i cui piedi sono forniti di due unghie.

* Dichelònica - da δὶς dis *due* volte, χηλὴ chel-è *tenaglia*, *unghia* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui unghie sono fesse in due.

* Dichèlima - da δίχα dìch-a *separatamente* e ἔλυμα èlym-a *copertura* (ἐλύω ely-o *copro*) - gen. di p. a., fam. muschi pleurocarpi; che hanno la cuffia fessa in sul lato.

Dìchelo - da δὶς dis *due* volte e χηλὴ chel-è *unghia*, *zoccolo* - ep. dei mamm. che hanno lo zoccolo fesso, diviso in due.

* Dichèta - da δὶς dis *due* volte e χαίτη chèt-e *chioma* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; il cui addome termina con due peli.

* Dichèti. V. *Dichèta* - sez. di ins. dipt.; che comprende quelli che hanno per carattere principale un succhiatoio composto di due peli.

* Dìchilo - da δὶς dis *due* volte e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. di p. d., fam. papilionacee; il cui calice è diviso in due lobi, quasi a foggia di labbra.

* Dicipèllio - da δὶς dis *due* volte e κύπελλον kypell-on *coppa* - gen. di p. d., fam. lauracee; che hanno in cima ad alcuni stami due fossette per parte e sul disco due glandole bigibbose.

Dicirto - da δὶς dis *due* volte e κυρτὸς kyrt-òs *curvo*, *gobbo* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. elopii; che hanno un tubercolo sopra ogni elitro.

* Diclidàntera - da δικλὶς, δικλίδος dikl-is, diklid-os *porta a due battenti* e ἀνθηρὰ anthèr-à *antèra* - gen. di p. d., fam. ebenacee; le cui antenne si aprono come a due battenti.

Dìclide - da δικλὶς, δικλίδος dikl-is, diklid-os *porta a due battenti* - *m*. gen. di p. d., fam. scrofularinee; la cui capsula si apre quasi a due battenti.

* Diclidòstosi - da δικλὶς, δικλίδος dikl-ìs, diklìd-os *porta a due battenti*, *valvola* e ὀστέον ost-èon *osso* - ossificazione delle val vole.

Diclìnio - da δὶς dis *due* volte e κλίνη klìn-e *letto*, fig. *ricettacolo* - letto da due persone su cui gli antichi usavano stare sdrajati mangiando (come sul triclinio). 2 *m*. Ep. di piante dicotiledoni i cui fiori sono unisessuali e portati da individui differenti.

* Diclòria - da δὶς dis *due* volte e χλωρὸς chlor-òs *verde* - gen. di p. a., fam. ficee sporocnee; le quali, finchè restano in mare, sono di un verde olivastro, e diventano di color verde grigio quando si mettono in contatto coll'aria atmosferica.

Dicòcco - da δὶς dis *due* volte e κόκκος kòkk-os *grano*, *seme* - capsula o bacca che contiene due

nocciuoli attaccati insieme in forma globulosa

* Dicofìa - da δίχα dìch-a *in due* e φύω fy-o *produco, nasco* - malattia che rende i capelli biforcuti.

* Dicogamìa - da δίχα dìch-a *separatamente* e γάμος gàm-os *unione sessuale* - modo di fecondazione dei vegetali unisessuali i cui fiori maschi e femmine si aprono o nello stesso tempo sopra piante distinte o sulla stessa pianta in epoche differenti, e che si congettura avvenire per mezzo degl'insetti i quali trasportano il polline dei fiori maschi sui fiori femmine.

* Dicogàmico. V. *Dicogamìa* - ep. delle piante che hanno il carattere della dicogamia.

Dìcolo-dìstrofo - da δὶς dìs *due* volte, κῶλον kòl-on *membro, verso*, δὶς dìs *due* volte e στροφὴ strof-è *strofa, stanza* - componimento di due strofe o stanze formate di due versi ciascuna.

* Dicòlofo - da δίχα dìch-a *in due* e λόφος lòf-os *altura, cresta* - gen. di ucc. gallinacei, fam. alectoridei; forniti di doppia cresta.

Dicolo-tetràstrofo - da δὶς dìs *due* volte, κῶλον kòl-on *membro, verso*, τετρὰς tetr-às *quartina* e στροφὴ strof-è *strofa* - componimento di quattro stanze di due versi ciascuna.

* Dicòma - da δὶς dìs *due* volte e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. d., fam. composte; i cui semi hanno due pennacchi.

* Dicòmma - da δίχα dìch-a *in due* e ὄμμα òmm-a *occhio* - gen. d' ins. col. eter., fam. melasomi; i cui occhi sono divisi in due dalle pareti laterali della testa, lo che li fa parer doppii da ogni lato.

* Dicòndra - da δὶς dìs *due* volte e χόνδρος chòndr-os *grano, seme* - gen. di p. d., fam. convolvulacee, tr. dicondree; che hanno doppia ovaja, in ciascuna delle cui logge si contiene un seme.

* Dicondrèe. V. *Dicòndra*.

* Dicopètalo - da δίχα dìch-a *in due* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di piante i cui fiori sono formati da petali bifidi.

* Dicòptera - da δίχα dìch-a *in due* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di ins. em. omopt., fam. fulgorii; in cui il lembo discoide delle ali superiori è diviso in due parti da una nervatura traversale.

Dicòrdo - da δὶς dìs *due* volte e χορδὴ chord-è *corda* - strumento musicale a due corde.

Dicorèo - da δὶς dìs *due* volte e χορεῖος chor-èios, chor-ios *coreo* - piede di verso, formato da due corei o trochei.

* Dicòsema - da δίχα dìch-a *in due* e σῆμα sèm-a *stendardo* - gen. di p. d., fam. papilionacee; il cui stendardo è diviso in due da un profondo incavo.

* Dicòsma - da δίχα dìch-a *in due* e ὀσμὴ osm-è *odore* - sez. di p. d., fam. diosmee, gen. diosma; che comprende quelle che hanno petali bifidi.

* Dicòstila - da δίχα dìch-a *in due* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. m., fam. ciperacee; che hanno stilo bifido.

* Dicotilèdone - da δὶς dìs *due* volte e κοτυληδὼν kotyled-òn *cotiledone* - ep. di embrione ch'è fornito di due cotiledoni e di pianta che produce cotali semi.

* Dicotiledonìa. V. *Dicotilèdone* - divisione del regno vegetale, che comprende le piante i cui semi hanno l'embrione fornito di due cotiledoni.

Dicotomìa. V. *Dicòtomo* - divisione in due parti. 2 *m.* Divisione di un ramo, di una foglia in due; angolo formato da foglie,

rami ecc. dicotomi 3 *m.* Divisione fatta da Brown delle malattie in due classi, steniche e asteniche. 3 *m.* Stato della luna in cui mostra solamente la metà del suo disco.

DICÒTOMO – da δίχα dìch-a *in due* e τόμος tòm-os *sezione* (τέμνω tèmn-o *taglio*) – diviso in due parti; specialmente ep. di gambi, rami, peduncoli, foglie ecc. biforcati.

* DICRANANTERA – da δίκρανος dìkran-os *forcuto* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* – gen. di p. d., fam. melastomacee; così dette per la forma delle antere, di cui le più piccole hanno il loro connettivo biauriculato alla base e le due grandi fornito di due fili.

* DICRANÌI. V. *Dicrano.*

* DICRÀNIO. V. *Dicrano* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; di cui alcune specie hanno il cappuccio biforcato. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. tafanii; che hanno le antenne forcute o dentellate in cima.

DICRANO – da δίκρανος dìkran-os *forcuto* (δὶς dìs *due* volte e κράνον kràn-on *capo*, *estremità*) – *m.* gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi, tr. dicranii; il cui peristomio è formato da denti curvi e bifidi.

* DICRANOBRÀNCHI – da δίκρανος dìkran-os *forcuto* e βράγχιον branch-ion *branchia* – st.-cl. di moll. gasteropodi criptobranchi; che hanno le branchie forcute.

* DICRANÒCERO – da δίκρανος dìkran-os *forcuto* e κέρας kèr-as *corno* – st.-gen. di mamm. ruminanti, gen. antilope; che comprende quelle specie che hanno le corna forcute.

* DICRANÒFORA – da δίκρανος dìkran-os *forcuto* e φέρω fèr-o *porto* – gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; il cui scudo termina in due punte.

* DICRANOPTÈRIDE – da δίκρανος dìkran-os *forcuto* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* – gen. di p. a., fam. felci; la cui fronda è divisa in biforcature.

* DICRANÙRA – da δίκρανος dìkran-os *forcuto* e οὐρὰ urà *coda* – gen. d'ins. lepid., fam. notturni; la cui larva è fornita di doppia coda formata di due tubi, onde esce un filetto o tentacolo carnoso.

* DICRIPTA – da δὶς dìs *due* volte e κρύπτη krypt-e *cavità* – gen. di p. m., fam. orchidee; così dette perchè la glandola caudicolare ha due cavità.

DICRÒA. V. *Dicròo* – *m.* gen. di p. d., fam. rosacee; i cui fiori sono azzurri nella parte interna e bianchi nell'esterna.

* DICROBÒTRIO – da δίκροος dìkro-os *bifido* e βότρυς bòtr-ys *grappolo* – gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui fiori sono riuniti in grappoli bifidi.

* DICROCÈFALA – da δίχροος dìchro-os *di due colori* (V. *Dicròo*) e κεφαλὴ kefal-è *testa* – gen. di p. d., fam. composte; che hanno fiori a capitoli globulosi e di due colori.

* DICROÌSMO. V. *Dicròo* – doppio colore che osservasi in alcuni cristalli, che rifrangono doppiamente la luce.

* DICROMÈNA – da δίχροος dìchro-os *di due colori* (V. *Dicròo*) e μήνη mèn-e *luna* – gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui fiori sono di due colori e gli steli curvi come luna falcata.

* DICROMÌIA – da δίχροος dichro-os *di due colori* (V. *Dicròo*) e μυῖα my-ìa *mosca* – gen. d'ins. dipt., fam. fitomidi; che hanno il corpo e le ali nere e la testa rossa.

DICROMO – da δὶς dìs *due* volte e χρῶμα chròm-a *colore* – di due colori.

DICRONO – da δὶς dìs *due* volte e χρόνος chròn-os *tempo* – ep. delle vocali che possono farsi lunghe o brevi (α, ι, υ).

DICRÒO - da δίς dis *due* volte e χρόα chrò-a *colore* - ep. d'insetti, di piante ecc. di due colori.

DICROTO - da δίς dis *due* volte e κρότος kròt-os *battito*, *strepito* (κρούω krù-o *urto*, *batto*) - ep. di polso che in una sola dilatazione d'arteria sembra batter due volte. 2 Barca a due remi. 3 Nave a due ordini di remi; bireme. 4 *m*. Legno a vapore a due ruote.

* DICRÙRO - da δίχροος dichro-os *di due colori* (V. *Dicròo*) e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; che hanno la coda bruna di sopra e bianca di sotto.

DICTAMO, * DÌTTAMO - da δίκταμον, δίκταμνον *dìktam-on*, *dìktamn-on* - gen. di p. d., fam. rutacee.

DICTÌDIO - da δικτύδιον *diktyd-ion*, dim. di δίκτυον dìkty-on *rete* - *m*. gen, di p. a., fam. funghi gasteromiceti; il cui peridio è reticolato.

* DICTIÌTE - da δίκτυον dikty-on *rete* - infiammazione della retina.

* DICTIMÈNIA - da δίκτυον dìkty-on *rete* e ὑμὴν ymèn *membrana* - gen. di p. a., fam. ficee rodomelee; il cui tessuto è formato di areole che danno al fondo l'aspetto di una rete.

* DICTÌNA - da δίκτυον dìkty-on *rete* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che inviluppano le loro uova in un bozzolo formato di un tessuto fino e reticolato.

* DICTIÒCA - da δίκτυον dìkty-on *rete* e ἔχω èch-o *ho* - gen. di p. a., fam. ficee desmidie; che sono formate di corpi angolosi, il cui insieme presenta una sorta di disco reticolato.

* DICTIOFÌLLIA - da δίκτυον dìkty-on *rete* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di pol. zoantarii; che somigliano a foglie reticolate.

* DICTIÒFORA - da δίκτυον dìkty-on *rete* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. em. eter., fam. fulgorii; le cui ali ed elitre sono reticolate.

DICTIÒIDE, DICTIÒDE - da δίκτυον dìkty-on *rete* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - reticolato. 2 *m*. Inviluppo reticolato dei rami dell'arteria carotide alla base del cervello.

* DICTIOLÒMA - da δίκτυον dìkty-on *rete* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. xantoxilacee; i cui ovarii sono cinti a modo di frangia da una spessa lanugine reticolata.

* DICTIONÈMA - da δίκτυον dìkty-on *rete* e νῆμα nèm-a *filo*, *filamento* - gen. di p. a., fam. funghi imenomiceti; il cui imenoforo è composto di filamenti incrociati a guisa di rete.

* DICTIÒPTERO - da δίκτυον dìkt-yon *rete* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; le cui ali sono finamente reticolate.

* DICTIOPSÌA - da δίκτυον dìkty-on *rete* e ὄψις òps-is *vista* - affezione della vista, per cui si vedono delle ombre ramificate quasi a foggia di tele di ragno.

* DICTIOSFÈRIA - da δίκτυον dìkty-on *rete* e σφαῖρα *sfèra* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; che consistono in pallottole o ampolle formate di finissime reticelle sovrapposte.

* DICTIOSIFÒNE - da δίκτυον dìkty-on *rete* e σίφων sìf-on *sifone* - gen. di p. a., fam. ficee sporocnee; la cui fronda è tubulosa e reticolata.

DICTIÒTA - da δίκτυον dìkty-on *rete* - *m*. gen. di p. a., fam. ficee floridee, tr. dictiotee; a guisa di finissime reticelle stese sulla roccia nel fondo del mare.

* DICTIOTÈE. V. *Dictiòta*.

DICTIOTÈTO - da δίκτυον dìkty-on *rete* e τίθημι tìth-emi *pongo* - edificio nella cui costruzione i mattoni

sono posti di fianco, cosicchè ha l'aspetto di una rete; lat. *opus reticulatum.*

*Dictiùro – da δίκτυον dìkty-on *rete* e οὐρά ur-à *coda* – gen. di p. a., fam. ficee floridee; che consistono in una fronda filiforme, cilindrica, a foggia di coda, circondata da una membrana reticolata, finissima.

Didàctica, *Didàttica. V. *Didàctico* – arte d'insegnare.

Didàctico, *Didàttico – da διδάσκω didàsko *ammaestro* – ammaestrativo; ep. di libro che espone metodicamente gli elementi e le regole di una scienza, di un arte; ep. di un genere di poesia che ha per oggetto l'istruzione; ep. di stile acconcio a cosiffatti libri, a cosiffatto genere di poesia.

Didàctili, *Didàttili. V. *Didàctilo* - *m.* fam. d'ucc.; che hanno due dita per ogni piede.

Didàctilo, Didàttilo – da δὶς dìs *due* volte e δάκτυλος dàktyl-os *dito* – ep. di esseri appartenenti a differenti classi del regno animale e che hanno per principale attributo due dita per ogni piede.

Didascàlico – da διδάσκαλος didàskal-os *maestro* (διδάσκω didàsk-o *insegno*) – ep. di libro, specialmente di poema, che tratta di un arte, di una scienza.

*Didèlfii, Didèlfidi. V. *Didèlfo.*

*Didèlfo – da δὶς dis *due* volte e δελφὺς delf-ys *matrice* – gen. di mamm., fam. marsupiali o didelfidi; le cui femmine sono fornite di una specie di marsupio o borsa, quasi seconda matrice, in cui depongono i loro parti immaturi durante l'allattamento.

*Didèlta – da δὶς dis *due* volte e δέλτα *dèlta*, Δ – gen. di p. d., fam. composte cinaree; il cui ricettacolo è diviso in quattro parti, delle quali la media è trigona, e il cui frutto ha un pericarpio trigono.

*Didèrma – da δὶς dis *due* volte e δέρμα dèrm-a *pelle* – gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; distinti da un peridio doppio, ossia formato di due strati membranosi.

*Didèsmo – da δὶς dis *due* volte e δεσμὸς desm-òs *legame* – gen. di p. d., fam. sinapacee; i cui semi sono attaccati alternativamente all'uno e all'altro lato del placentario.

*Didìclide – da δὶς dis *due* volte e δικλὶς, δικλίδος diklìs, diklìd-os *porta a due battenti* – gen. di p. a., fam. funghi; le cui capsule sono chiuse da due valve o porte.

*Didimalgìa – da δίδυμος dìdym-os *testicolo* e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore dei testicoli.

*Didimàndra – da δίδυμος didym-os *doppio* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *antera* – gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui fiori hanno due antere sopra un solo stame.

*Didimèle – da δίδυμος didym-os *doppio* e μέλος mèl-os *membro* – gen. di p. d., fam. incerta; che hanno le parti del fiore binarie e i frutti disposti a due a due.

Dìdimi – da δίδυμος didym-os *doppio* – gemelli. 2 Testicoli. 3 Due protuberanze del cervello, a foggia di testicoli. 4 Costellazione dei gemelli.

*Didìmio – da δίδυμος didym-os *doppio* – gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; distinte da doppio peridio.

Dìdimo – da δίδυμος didym-os *doppio* (V. la monografia dopo la prefazione) – *m.* ep. di organo vegetale formato di due parti eguali aderenti in un punto, o di cui una parte principale è bifida. 2 Nome dell'apostolo san Tommaso; traduzione del nome ebraico.

* Didimocàrpo - da δίδυμος dìdym-os *doppio* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; i cui frutti sono uniti a due a due.

* Didimoclèna - da δίδυμος dìdym-os *doppio* e χλαῖνα chlèn-a *veste* - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è coperta da un doppio tegumento o veste.

* Didimocratère - da δίδυμος dìdym-os *doppio* e κρατὴρ kratèr *vaso* - gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; la cui fruttificazione ha la forma di due vasetti quasi congiunti.

* Didimodònte - da δίδυμος dìdym-os *doppio* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; i denti del cui peristomio sono disposti a due a due.

* Didimoprióne - da δίδυμος dìdym-os *doppio* e πρίων prìon *sega* - gen. di p. a., fam. ficee desmidiee; i cui filamenti sono armati di denti disposti a paia e composti di cellule acuminate e bidentate.

* Didimòtoca - da δίδυμος dìdym-os *gemello* e τόκος tòk-os *parto* - che ha partorito due gemelli; ep. di Latona che diede alla luce in un sol parto Apollo e Diana.

* Didinamìa. V. *Didìnamo* - cl. del sistema sessuale botanico; che contiene le piante a stami didinami.

* Didinàmico. V. *Didìnamo* - che si riferisce alla didinamia; ep. di fiore che ha stami didinami, di pianta che ha tali fiori.

* Didìnamo - da δὶς dìs *due* volte e δύναμις dynamis *forza* - ep. di quattro stami disposti in due paja e in modo che in ciascun pajo uno stame è più alto dell'altro, sembra esser più forte di esso, dominarlo.

Didràcmo - da δὶς dìs *due* volte e δραχμὴ drachm-è *dracma* - moneta del valore di due dracme.

* Dièdra. V. *Dièdro* - doppia sede vescovile in una stessa diocesi; lo che avviene specialmente in quelle composte di due antiche diocesi unite.

Dièdro - da δὶς dìs *due* volte e ἕδρα èdr-a *sede; faccia* - angolo formato da due piani che s'incontrano, p. e. in un corpo cristallizzato.

Diegemàtico. V. *Diègesi* - narrativo.

Diègesi - da διηγέομαι dieg-èome *racconto* - narrazione.

* Dièlia - da διὰ dià *per* e ἥλιος èl-ios *sole* - ordinata dell'ellissi che si suppone passare attraverso il sole.

* Diepatìa - da δὶς dìs *due* volte e ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* - stato di mostro che è nato con due fegati.

* Dièpato. V. *Diepatìa* - mostro nato con due fegati.

Dière - da δὶς dìs *due* volte e ἐρέσσω er-èss-o *remigo* - nave antica a due ordini di remi; bireme

Dièresi - da διαιρέω dier-èo *divido* (διὰ dià *fra* o part. intens. e αἱρέω er-èo *scelgo, separo*) - divisione di un dittongo, in modo che le vocali che lo formano, siano pronunciate separatamente. 2 Segno che esprime questa separazione, formato da due punti sovrapposti alla seconda delle vocali. 3 Operazione chirurgica per separare le parti la cui unione è contro l'ordine naturale o fa ostacolo alla guarigione di una malattia. 4 Soluzione di continuità - sin. di *dialisi*.

* Dierèsila - da διαιρέω dier-èo *divido* e σύλη syl-e *spoglia* - frutto che all'epoca della maturità si separa in due parti.

Dierètico. V. *Dièresi* - mezzo

meccanico o chimico acconcio ad operare la soluzione di continuità nelle parti di un corpo.

Dieimeneuta - da διερμηνεύω diermenèu-o *interpreto* (διὰ *dià* part. pleon. e ἑρμηνεύω ermenèu-o *interpreto*) - interprete (ora detto *dragomanno* dal turco tergiuman *traduttore*, tergiumè *traduzione*).

Diesis - da διὰ dià *fra* e ἱὴ iè *voce* - ἱέω, ἵημι i-èo, ì-emi *emetter voce* - cioè *intervallo fra due suoni*, o *variazione di suono* - termine di musica, segno indicante che la nota da esso immediatamente preceduta si debbe alzare di un mezzo tuono minore senza cangiarne nè il nome nè il grado; detto una volta *diesis maggiore*. 2 *a*. Intervallo di una quarta parte di tuono, detto pure *diesis enarmonico*. 3 *a*. Intervallo di una terza parte di tuono; detto pure *diesis cromatico*. 4 Differenza fra il semituono maggiore e il minore.

Dièta (V. la monografia dopo la prefazione) - modo di vivere tanto per ciò che riguarda il vitto, quanto il dormire e gli esercizi del corpo e dello spirito e l'abitazione; in modo da conservare la salute o da pienamente ristabilirla dopo una malattia. 3 *m*. Abitudine di certe sostanze alimentari. 4 *m*. Privazione assoluta di cibo imposta ad un ammalato. 5 *m*. Uso di cibo molto parco. 6 *m*. Mercede o salario giornaliero che si assegna agl'impiegati pubblici incaricati di un servigio straordinario o temporaneo.

Dièta - da διαιτάω diet-ào *giudico come arbitro* - *a*. giudizio di arbitri. 2 Assemblea formata da principi o da magnati, o da loro rappresentanti, in Germania e in Polonia; così detta perchè anticamente funzionava anche come tribunale supremo.

Dietèride - da δὶς dìs *due* volte e ἔτος èt-os *anno* - biennio.

Dietètica. V. *Dièta* - parte della medicina che si occupa di determinare le norme della dieta.

Dietètico. V. *Dièta* - ch'è proprio della dieta o della dietetica.

* Dietetìsta. V. *Dièta* - medico che nel trattamento delle malattie impiega mezzi dietetici, prescrive sopratutto la dieta nel senso n° 4 e 5.

Dièxodo - da διὰ dià *per*, *traverso* e ἔξοδος èxod-os *uscita* - uscita degli escrementi per l'ano.

* Difaca - da δὶς dìs *due* volte e φακὴ fak-è *lente* - gen. di p. d., fam. eliantee; in cui ogni fiore ha due stili e due ovarii, che divengono due legumi contenenti dei semi fatti a lenticchia.

Difalangàrca. V. *Difalangarchìa* comandante di due falangi.

Difalangarchìa - da δὶς dìs *due* volte, φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* e ἄρχω àrch-o *comando* - comando di due falangi.

Difalangìa - da δὶς dìs *due* volte e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - riunione di due falangi.

Difia - da διφυὴς dify-ès *doppio* (δὶς dis *due* volte e φύω fy-o *sono*) *m*. - gen. di acal., fam. difidi; composti di due parti simmetriche.

* Difidi. V. *Difia*.

* Difillèa. V. *Difillo* - gen. di p. d., fam. berberidee; i cui gambi portano foglie gemine, alterne.

* Difìllidi. V. *Difillo* - gen. di moll. gasteropodi; forniti di due tentacoli.

Difillo - da δὶς dìs *due* volte e φύλλον fyll on *foglia* - *m*. ep. delle foglie, delle spate, dei calici, dei bulbi e degli steli che sono composti di due pezzi. 2 *m* Gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno due foglie

obovali e quasi opposte nel mezzo del fusto.

* Difisa - da δὶς dìs *due* volte e φύσα fys-a *vescica* - gen. di acal., fam. fisogradi; la cui parte media è fornita di due organi nuotatori cavi, a foggia di vescichette. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose; il cui frutto è un baccello fornito a ciascuna delle sue estremità di una vescica membranosa.

* Difìscio - da δὶς dìs *due* volte e φύσκιον fysk-ion *otricello* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; che hanno due peristomii.

* Difisèe - da δὶς dìs *due* volte e φύσις fys-is *natura* (φύω fy-o *nasco, genero*) - tr. di p. a., fam. caodinee; che compariscono di duplice natura, vegetale ed animale.

* Difiti - da δὶς dìs *due* volte e φυτὸν fyt-òn *pianta* (φύω fy-o *nasco, genero*) - sin. di *difisèe*. 2 Moll. abitanti in conchiglie bivalve unite.

Diforo - da δὶς dìs *due* volte e φέρω fèr-o *porto* - sin. di *dicàrpo*.

* Dìfrige - da δὶς dìs *due* volte e φρύγω fryg-o *tosto, arrostisco* - scoria che il rame o altro metallo depone nel fondersi; così detta perchè quella del rame si ricuoceva prima di riporla per usi medicinali.

Difròfore - da δίφρος dìfr-os *sedia* e φέρω fèr-o *porto* - donzelle ateniesi che nelle processioni delle Panatenee portavano seggiole, ombrelli ecc., per comodo delle matrone.

Difròforo. V. *Difròfore* - ufficiale persiano che seguiva il re nelle spedizioni militari portando una sedia d'oro, la quale gli serviva di sgabello nel discendere dal cocchio.

Diftèra - da διφθέρα difthèr-a *pelle, veste di pelle* - m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono pelose e si trasformano in bozzoli.

Difterìte - da διφθέρα difthèr-a *pelle, membrana* - m. malattia che ha per carattere la tendenza alla formazione di false membrane che attaccano la cute e specialmente le membrane mucose della bocca e della faringe.

Diftòngo, * Dittòngo - da δὶς dìs *due* volte e φθόγγος fthòng-os *suono* - suono formato da due vocali pronunciate con una sola emissione di fiato. 2 Suono semplice espresso nella scrittura con più lettere.

* Difucèfala - da da διφυὴς difỳ-ès *doppio* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, tr. difucefaliti; il cui scudo è profondamente smarginato, onde appare doppia la testa.

* Difucefalìti. V. *Difucèfala.*

Digamìa. V. *Digamo* - stato di persona passata a seconde nozze. 2 Stato di persona, che ha contemporaneamente due mogli, autorizzato dalle leggi o dalle costumanze del paese in cui vive.

Digàmma - da δὶς dìs *due* volte e γάμμα *gàmma*, lettera dell'alfabeto ellenico, Γ - sesta lettera dell'antico alfabeto, che aveva appunto la forma di un doppio Γ, F, e si pronunciava con un suono simile al *v* o con aspirazione; usata in luogo dello spirito aspro e che poscia venne smessa (in latino fu talora usata per *v*).

Dìgamo - da δὶς dìs *due* volte e γάμος gàm-os *matrimonio, unione sessuale* - ep. di persona che si trova in digamia. 2 *m*. Ep. della calatide, quando è composta da fiori dei due sessi.

* Digàstrico - da δὶς dìs *due* volte e γαστὴρ, γαστρὸς gast-èr, gastr-òs *ventre* - ep. dei muscoli che sono composti di due fasci di fibre uniti da un tendine intermedio. 2 Mu-

scolo situato obliquamente alla parte superiore e laterale del collo, carnoso all' estremità e tendinoso nel mezzo.

* DIGINÌA. V. *Digìnio* - ord. di piante che hanno l'organo femmineo diviso in due parti (cioè che hanno due stili e due stigmi, sia o no doppio l'ovario).

* DIGINIO - da δὶς dìs *due* volte e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *organo femmineo* - ep. di fiore provveduto di due stili e di due stigmi, sia o no doppio anche l'ovario, e di pianta che ha tali fiori.

* DIGLÈNA - da δὶς dìs *due* volte e γλήνη glèn-e *occhio* - gen. d'infus., fam. idatini; distinti da due occhi.

DIGLIFO - da δὶς dìs *due* volte e γλύφος glyf-os *glifo* - ep. di mensole con due canalature o glifi.

DIGLÒSSO, DIGLÒTTO - da δὶς dìs *due* volte e γλῶσσα, γλῶττα glòss-a, glòtt-a *lingua* - fornito di due lingue. 2 Uomo che conosce due lingue. 3 Uomo doppio, non sincero.

* DIGLÒTTIDE. V. *Diglòtto* - gen. di p. d., fam. diosmee; le cui antere fertili hanno un'appendice a foggia di doppia linguetta.

DIGMA - da δεικνύω deikny-o, dikny-o *mostro* - mostra di oggetti da vendere.

* DIGONO - da δὶς dìs *due* volte e γωνία gon-ìa *angolo* - che ha due angoli.

DIIÀMBO - da δὶς dìs *due* volte e ἴαμβος iamb-os *iambo* - piede composto di due iambi.

* DIISTÈRA - da δὶς dìs *due* volte e ὑστέρα ystèr-a *utero* - doppio utero; doppia vagina.

DILÈMMA - da δὶς dìs *due* volte e λῆμμα *proposizione*, *maggiore di un sillogismo* (λάβω, λαμβάνω làb-o, lambàn-o *accolgo, concepisco*) - doppio sillogismo; le cui maggiori implicano il principio di contraddizione, eppure hanno la stessa illazione.

* DILÈPIRO - da δὶς dìs *due* volte e λέπυρον lèpyr-on *scaglia* - gen. di p. m., fam. graminee; fornite di doppia loppa o involucro scaglioso.

* DILÈPTO - da δὶς dìs *due* volte e λεπτὸς lept-òs *sottile* - gen. d'infus., fam. tricodii; sottilissimi come capelli, con un prolungamento sul dinanzi.

* DILÒBIO - da δὶς dìs *due* volte e λοβὸς lob-òs *lobo* - gen. di p. d., fam. incerta; le cui foglie sono divise in cima in due lobi ineguali.

DILOCHÌA - da δὶς dìs *due* volte e λόχος lòch-os *fila* - suddivisione di antichi militi (peltasti, opliti ecc.), formata di trentadue uomini ordinati su due file di sedici per una.

DILOCHÌTA. V. *Dilochìa* - capo di una dilochia.

* DILOFO - da δὶς dìs *due* volte e λόφος lòf-os *cresta* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno una doppia escrescenza a guisa di cresta.

DILOGÌA - da δὶς dìs *due* volte e λόγος lòg-os *discorso* - ripetizione della stessa parola, della stessa proposizione. 2 Disaccordo fra due detti. 3 Sin. di *amfibologìa*. 4 *m.* Due rappresentazioni drammatiche che formano un insieme.

DILOGO. V. *Dilogìa* - di doppio senso. 2 Sin. di *anfibològico*.

DIMÀCHERO - da δὶς dìs *due* volte e μάχαιρα màcher-a *coltello* - ep. di gladiatore che combatteva con un pugnale in ciascuna mano.

DIMACO - da δὶς dìs *due* volte e μάχομαι màch-ome *combatto* - soldato che combatteva a piedi e a cavallo.

* DIMÀCRIA - da δὶς dìs *due* volte e μακρὸς makr-òs *lungo* - gen. di p. d., fam. giraniacee; distinte da

due stami con filamento più lungo degli altri.

*Dimacrostèmoni – da δὶς dìs *due* volte, μακρὸς makr-òs *lungo* e στήμων stèmon *stame* – div. di p. d.; i cui fiori hanno due stami più lunghi opposti ad altri due più corti.

Dimerìa. V. *Dìmeri* – termine dell'antica milizia ellenica; metà di una fila o *lo*[illegible] ossia otto uomini. 2 *m.* Gen. d. p. m., fam graminèe; la cui spica è divisa in tanti inviluppi contenenti due fiori ciascuno.

Dìmeri – da δὶς dìs *due* volte e μέρος mèr-os *parte* – div. d'ins. col.; che comprende quelli i cui tarsi sono divisi in due articoli. – Secondo alcuni naturalisti questa divisione è da abolirsi, perchè gl'insetti che vi sono compresi, hanno i tarsi divisi in tre parti, di cui una è piccolissima.

*Dimèridi. V. *Dìmeri* – fam. di pesci olobranchi; che hanno isolati o divisi in due i raggi componenti le pinne pettorali.

*Dimerìti. V. *Dìmeri* – settarii cristiani del iv secolo, che sostenevano avere il Verbo assunto il corpo umano e non già l'anima, onde si considerarono come divisori di Cristo.

Dìmero. V. *Dìmeri* – ep. di oggetto diviso in due parti.

*Dimerostèmma – da δὶς dìs *due* volte, μέρος mèr-os *parte* e στέμμα stèmm-a *corona* – gen. di p. d., fam. composte; il cui frutto ha una corona composta di due pagliette.

*Dìmetra – da δὶς dìs *due* volte e μήτρα mètr-a *matrice* – doppia matrice. 2 Donna che ha la matrice doppia.

*Dimetrìa. V. *Dìmetra* – stato di una donna che ha la matrice doppia.

Dìmetro – da δὶς dìs *due* volte e μέτρον mètr-on *misura* – verso composto di due metri, cioè di quattro piedi.

*Dimiarii – da δὶς dìs *due* e μῦς my-s *muscolo* – sez. di moll. conchiferi; che comprende quelli i quali sono attaccati alla conchiglia con due muscoli.

*Dimocarpo – da δημὸς dem-òs *grasso* (pronunciato *dimòs* a modo volgare), o sincopato da δίδυμος didym-os *doppio* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. d., fam. saponacee; così nominate perchè i loro frutti sono polposi, o perchè sono disposti a due a due.

Dimòrfa. V. *Dimòrfo* – *m.* gen. di p. d., fam. leguminose; il cui calice in alcuni fiori è composto di tre sepali, in altri di cinque. 2 *m.* Gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; così detti per la diversa forma e disposizione degli occhi nei due sessi.

*Dimorfàndra – da δὶς dìs *due* volte, μορφὴ morf-è *forma* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* – gen. di p. d., fam. mimosee; i cui stami sono divisi in due.

*Dimorfànto – da δὶς dìs *due* volte, μορφὴ morf-è *forma* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui ricettacolo comprende fiorellini di due forme.

*Dimorfìsmo. V. *Dimòrfo* – proprietà di alcuni corpi di aver due sistemi di forme cristalline e di proprietà fisiche, senza che siano perciò alterate le loro proprietà chimiche.

Dimòrfo. – da δὶς dìs *due* volte e μορφὴ morf-è *forma* – ep. di Bacco che si rappresentava ora barbuto ed ora imberbe, ora colle corna ed ora senza. 2 *m.* Ep. di corpo che può cangiare forma cristallina e proprietà fisiche senza che siano per ciò alterate le sue proprietà chimiche.

*Dimorfotèca - da δὶς dìs *due* volte, μορφὴ morf-è *forma* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. composte; il cui disco ha i raggi bianchi di sotto e porporini di sopra, e le cui achene o teche che contengono i semi hanno due forme differenti.

Dinamène - da Δυναμένη *Dinamene*, una delle Nereidi (δύναμαι dyn-ame *posso*) - gen. di crost. decapodi brachiuri. 2 Gen. di pol., fam. sertularie.

*Dinàmetro - da δύναμις dyn-am-is *forza* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento con cui si misura la portata di un telescopio, l'ingrandimento degli oggetti veduti traverso un telescopio.

Dinàmica - da δύναμις dynam-is *forza* - *m*. parte della meccanica, che tratta del movimento dei corpi in quanto è prodotto da forze che agiscono attualmente e continuamente.

Dinàmico - da δύναμις dynam-is *forza* - *m*. ep. dello stato, in cui si trova l'organismo, quando le forze che lo compongono sono in attività. 2 *m*. Ep. di malattie che offendono l'azione vitale del corpo o delle sue parti. 3 *m*. Ep. dell'unità per valutare il lavoro dei motori, ch'è lo sforzo necessario a trasportare un metro cubo d'acqua.

*Dinamismo - da δύναμις dynam-is *forza* - dottrina filosofica che considera la materia come risultamento di combinazioni di forze. 2 Dottrina fisiologica e patologica principalmente appoggiata sulla considerazione delle forze vitali.

*Dinamòmetro - da δύναμις dynam-is *forza* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che serve a misurare comparativamente le forze muscolari di uomini o altri animali o la potenza delle macchine.

Dinàsta. V. *Dinastìa* - che tiene il principato o solo o come membro di un'oligarchia.

Dinastìa - da δυναστεύω dynast-èu-o *son principe, impero* (δύναμαι dyn-ame *posso, sono potente*) - *a*. principato, imperio, potenza. 2 *m*. Serie di principi della stessa stirpe; famiglia che regge uno Stato.

Dinàstico - da δυναστεία dynast-èia, dynast-ìa *dinastia* - che si riferisce ad una dinastia.

*Dinèma - da δὶς dìs *due* volte e νῆμα nèm-a *filamento* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da una doppia codetta ripiegata che sostiene i pollinii.

*Dinemàgono - da δὶς dìs *due* volte, νῆμα nèm-a *filo*, *filamento* e ἄγονος àgon-os *sterile* (ἀ priv. e γονὴ gon-è *generazione*) - gen. di p. d., fam. malpighiacee; fra i cui dieci stami due per ogni fiore sono sterili.

*Dinemàndra - da δὶς dìs *due* volte, νῆμα nèm-a *filo*, *filamento* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *atto alla generazione* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; fra i cui dieci stami per ogni fiore due o tre soli sono fecondi.

*Dinemùra - da δὶς dìs *due* volte νῆμα nèm-a *filo*, *filamento* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di crost. sifonostomi, fam. peltocefali; il cui addome termina con due appendici lamellose, come due fili, a foggia di coda.

Dinesi, Dino - da δινέω din-èo *giro* (δίω dì-o *corro*) - vertigine; sensazione morbosa, per cui sembra che gli oggetti, benchè fermi al loro posto, siano in moto circolare. 2 *m*. Specie di salto che si fa movendo il corpo in giro.

* Dinòbrio - da δῖνος dìn-os *vortice* e βρύω bry-o *vegeto*, *germoglio* - gen. d'infus., fam. dinobrii; i quali si moltiplicano per gemme in

modo da formare un polipajo ramoso in mezzo ai vortici, alle correnti del mare.

* DINÒBRII. V. *Dinòbrio.*

* DINÒRNITO – da δεινὸς dein-òs, din-òs *grande*, *terribile* e ὄρνις, ὄρνιθος òrn-is, òrnith-os *uccello* – gen. d'ucc. foss., fam. brevipenni; che sembrano essere stati di proporzioni gigantesche, persino di quattro e più metri di altezza.

* DINOSÀURI – da δεινὸς dein-òs, din-òs *grande*, *terribile* e σαῦρος sàur-os *lucertola* – ord. di rett. fossili giganteschi.

* DINOTÈRIO – da δεινὸς dein-òs, din-òs *grande*, *terribile* e θηρίον ther-iòn *belva* – gen. di mamm. foss.; che sembrano essere stati pachidermi; di proporzioni gigantesche.

DINÒTO – da δῖνος dìn-os *giro, vortice* – *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. girinii; che girano rapidamente su di sè.

DÌO. V. la monografia *Dio*, dopo la prefazione.

DIÒBOLO – da δὶς dìs *due* volte e ὀβολὸς obol-òs *obolo* – moneta del valore di due oboli. 2 Peso di due oboli.

DIÒCESI – da διοικέω dioik-èo, diik-èo *amministro*, *governo* (διὰ *dià* part. intens. e οἰκέω oik-èo, ik-èo *ordino*, *governo*) – circoscrizione territoriale nell'Asia Minore dopo la conquista romana; sezione della provincia. 2 Circoscrizione territoriale amministrativa, in cui da Costantino fu diviso l'impero romano, ciascuna delle quali comprendeva più provincie (tranne la diocesi di Roma, che comprendeva Roma e le città suburbicarie). 3 Circoscrizione territoriale ecclesiastica, ciascuna delle quali è amministrata da un vescovo o da un arcivescovo o altro prelato.

* DIOCTAÈDRO – da δὶς dis *due* volte, ὀκτὼ okt-ò *otto* e ἕδρα èdra *base*, *faccia* – figura, p. e. cristallo, che rappresenta due piramidi ottangolari congiunte alla loro base.

* DIOCTÒFIMA – da δὶς dìs *due*, ὀκτὼ oktò *otto* e φῦμα fym-a *tubercolo* – gen. di elm., le cui due estremità sono guernite ciascuna di otto tubercoli.

* DIÒDE – da δὶς dìs *due* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *specie* – gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui calice è composto di due fogliolìne eguali.

* DIODÒNTE – da δὶς dìs *due* volte e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – gen. di pesci plectognati, fam. gimnodonti; le cui mascelle sono sporgenti e formate di due pezzi o lame eburnee. 2 Sp. di mamm. cetacei, gen. delfino; *idem.*

* DIODONCÈFALI – da δὶς dìs *due* volte e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e κεφαλή kefal-è *testa* – cl. di mostri, che comprende quelli che hanno una doppia fila di denti.

* DIOECÌA – da δὶς dìs *due* volte e οἰκία oiki-a, iki-a *casa* – cl. del sistema sessuale botanico; che comprende quelle famiglie nelle quali i fiori maschi sono portati da una pianta e i fiori femmine da un'altra, in cui i due sessi abitano (per così dire) una casa diversa.

DIOFISITI – da δύο dyo *due* e φύσις fys-is *natura* – nome di coloro che ammettono in Gesù Cristo due nature, la divina e l'umana.

* DIOFTÀLMICO – da διὰ dià *per* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* – ep. di fasciatura in forma di X nelle malattie degli occhi.

* DIOFTÀLMO. V. *Dioftàlmico* – min.; sorta di onice, le cui macchie rappresentano due occhi.

* DIÒICO. V. *Dioecìa* – ep. dei vegetali in cui una pianta porta i fiori maschi e un'altra porta i fiori

femmine. 2 Sez di moll. cefalofori; in cui i due sessi sono separati, in individui differenti.

Diomedèa – da Διομήδης Dio-mèd-es *Diomede*, eroe ellenico (Ζεὺς, Διὸς Ze-ùs, Di-òs *Giove* e μήδομαι mèd-ome *ho cura*) – *m*. gen. d'ucc. palmipedi. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. composte.

Diòncosi – da διογκόω dionk-òo *gonfio* (διὰ *dià* part. intens e ὀγκόω onk-òo *gonfio*) – *m*. ingrandimento della cavità dei vasi nel corpo umano; sin. di *plètora*, che i medici metodisti attribuivano alla diffusione dei liquidi in circolazione, ovvero alla ritenzione degli umori escrementizii.

* Dionèa – da Διώνη Diòn-e *Venere* – gen. di p. d., fam. droseracee; così nominate perchè le foglie chiudendosi sopra di sè e poscia aprendosi di nuovo, quando sono irritate, prendono aspetto di vulva che si stringe e si allarga.

Diònico – da δὶς dìs *due* volte e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* – *m*. gen, d' ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui zampe sono fornite di un piccolo dente.

Dionìsia – da Διόνυσος Diònys-os *Bacco*, dio del vino – gemma nera, macchiata di rosso, che gli antichi favoleggiavano potesse dare all'acqua il color del vino e preservare dall'ubbriachezza. 2 Nome antico dell'edera consacrata a Bacco e dell'iperico che si credeva efficace contro l'ubbriachezza.

Dionisìache – da Διόνυσος Diònys-os *Bacco* (V. la monografia dopo la prefazione) – feste in onore di Bacco.

Dionisìaco – da Διόνυσος Diònys-os *Bacco* – che si riferisce a Bacco. 2 *m*. Ep. di coloro che hanno alle parti laterali della fronte escrescenze ossee o carnose, o tumori duri o indolenti, paragonati alle corna con cui talvolta rappresentavasi Bacco.

* Dionisiàno – da Διονύσιος Dionys-ios *Dionisio* detto *il piccolo*, cronologo del secolo VI – ep. del periodo cronologico di 532 anni, inventato da Dionisio il piccolo.

* Diope – da δὶς dìs *due* e ὤψ, ὀπὸς òps, op-òs *occhio* – gen. di ucc. insettivori, fam. pigliamosche; che hanno due macchie bianche vicino agli occhi, per cui sembrano forniti di occhi doppi.

Diopète – da Ζεὺς, Διὸς Zè-us, Di-òs *Giove, cielo* e πίπτω pìpt-o *cado* – statua di divinità che si credeva caduta dal cielo.

Diopo – da δὶς dìs *due* e ὀπὴ op-è *foro* – flauto antico a due buchi.

* Diòpsi – da δὶς dìs *due* volte e ὄψις òps-is *aspetto, faccia* – gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. diopsidi; la cui fronte si dilata in due lunghi prolungamenti cilindrici, in modo che sembrano aver due faccie.

* Diòpsidi. V. *Diòpsi*.

* Dioptàsio. V. *Dioptàso* – ep. di silicato di rame, detto pure sostantivamente *dioptàso*.

* Dioptàso. V. *Diòptro* – min.; silicato di rame; i cui cristalli semitrasparenti lasciano vedere le giunture nell' interno della loro massa.

Diòptra. V. *Diòptro* – regolo con due mire, per cui il raggio visuale passa all'occhio negli strumenti astronomici, nei livelli.

* Diòptria. V. *Diòptro* – gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; le cui antenne sono inserite sopra un tubercolo frontale posto fra gli occhi.

Diòptrica. V. *Diòptro* – *m*. parte della fisica, che tratta dei fenomeni della luce che attraversa mezzi di densità differente.

Dioptrìsmo. V. *Diòptro* – operazione chirurgica che consiste nel dilatare col dioptro le cavità naturali affine di esaminarne lo stato.

Diòptro – da διοπτεύω diopt-u-o *veggo per mezzo, attraverso; veggo bene, tutte le parti* (διὰ dià *per mezzo, attraverso* o part. intens. e ὄσσομαι, ὄπτομαι òss-ome, òpt-ome *veggo*) – strumento, che serve ad esaminare lo stato dell'utero (detto pure *specchio dell'utero*), o altre cavità.

* Dioràma – da δὶς dìs *due* volte e ὄραμα òram-a *vista, veduta* (ὁράω or-ào *veggo*) – esposizione di quadri o vedute di grandi dimensioni; così detta o perchè le tele sono dipinte da due parti, o perchè si espongono contemporaneamente due quadri.

* Diorchìte – da δὶς dìs *due* volte e ὄρχις òrch-is *testicolo* – min.; sorta di calcedonio che ha forma di due testicoli. 2 Sp. di moll. pietrificato; che ha due protuberanze ovoidi, che vennero paragonati a due testicoli.

* Diorìte – da διοράω dior-ào *distinguo* (διὰ *dià* part. intens. e ὁράω or-ào *veggo*) – min.; roccia composta di anfibolo e di feldspato; così detta perchè siccome l'anfibolo è verde e il feldspato rosso, il contrasto dei colori rende facile il distinguere gli elementi.

Diòrrosi – da διὰ dià *in* e ὀῤῥὸς orr-òs *siero* – tramutamento di umore animale in fluido sieroso ed acqueo. 2 Flusso di orina morbosa, la cui copia riduce l'ammalato ad uno stato di consunzione.

Diòrtosi – da διορθόω diorth-òo *raddrizzo, correggo* (διὰ *dià* part. int. o pleon. e ὀρθόω orth-òo *dirizzo*) operazione chirurgica che consiste nel ridurre una frattura o una lussazione. 2 Figura retorica per cui si proferisce a bello studio un vocabolo o una sentenza che immediatamente ritrattasi; lat. *correctio.*

Diortòte. V. *Diòrtosi* – *m.* strumento con cui si opera la diortosi.

* Dioscòdio – da Ζεὺς, Διὸς Zèus, Di-òs *Giove* e κώδιον kòd-ion *pelle vellosa* – pelle di una vittima offerta a Giove, su cui si facevano passeggiare gli aspiranti all'iniziazione nei misteri eleusini.

Dióscuri – da Ζεὺς, Διὸς Zèus, Dìos *Giove* e κοῦρος kùr-os *figlio* – nome collettivo di Castore e Polluce, figli gemelli di Giove e di Leda.

* Diòsgone – da Ζεὺς, Διὸς Zeùs, Di-òs *Giove* e γονὴ gon-è *generazione* – sorta di danza pantomimica in cui si rappresentava la nascita di Giove.

* Diòsma – da δῖος dì-os *divino* e ὀσμὴ osm-è *odore* – gen. di p. d., fam. diosmee; i cui fiori spandono un profumo gradito, penetrante. – (Non è da confondere l'etimologia e il senso di diosma con quelli di διόσμος dìosm-os – διὰ dià *per, attraverso* e ὀσμὴ osm-è *odore* – che è traversato o può essere traversato dagli odori; che trasmette gli odori In questo senso l'aria dicevasi, rispetto ai colori, *diòsmo*, come, rispetto alla luce, *diàfana*).

* Diosmèe. V. *Diòsma*.

* Diospirèe. V. *Diòspiro*.

Diòspiro – da Ζεύς, Διὸς Zeùs, Di-òs *Giove* e πυρὸς pyr-òs *grano* – gen. di p. d , fam. ebenacee, tr. diospiree; così nominate per la dolcezza e salubrità dei frutti.

* Diòstosi – da διὰ dià *dis-* e ὀστέον ost-èon *osso* – disgiunzione, dislocamento delle ossa.

* Diòtide – da δὶς dìs *due* volte e ὠτὶς, ὠτίδος *otis, otid-os*, dim. di οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* – gen. di p. d., fam. corimbifere; distinto

da fiori disposti a due a due sopra picciuoli fogliati. 2 Gen. di p. d., fam. atriplicee; *idem*.

Diòto – da δὶς dìs *due* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* – vaso a due orecchie, cioè a due manichi.

* Diototeca – da δὶς dìs *due*, οὖς ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* e θήκη thêk-e *teca* – gen. di p. d., fam. dipsacee; il cui calice interno è fornito di due lobi od orecchiette.

* Dioxeleo – da διὰ dià *con*, ὄξος òx-os *aceto* e ἔλαιον èle-on *olio* – cataplasma la cui base è olio ed aceto.

* Diperiàntio – da δὶς dìs *due* volte e * περιάνθιον periànth-ion *perianlio* – ep. di fiore guernito di un doppio periantio, cioè di un calice e di una corolla, e di pianta che ha tali fiori.

* Dipetalo – da δὶς dìs *due* volte e πέταλον pètal-on *petalo* – ep. di una corolla formata di due petali e di un fiore che ha tale corolla.

* Dipiramido-dodecaèdro - da δὶς dìs *due* volte, πυραμὶς, πυραμίδος pyram-is, pyramìd-òs *piramide*, δώδεκα dòdek-a *dodici* e ἕδρα edr-a *base*, *faccia* – solido p. e. cristallo che ha forma di doppia piramide a dodici faccie.

Dipireno – da δὶς dìs *due* volte e πυρὴν pyrèn *nocciuolo* – ep. di frutto a due nocciuoli. 2 Strumento chirurgico, sorta di sonda che ha due capi in forma di nocciuoli.

Dipiro – da δὶς dìs *due* volte e πῦρ pyr *fuoco* - *m*. min.; silicato allumino-calcare, che sotto l' azione del fuoco si fonde e diventa fosforescente.

Dipirrico – da δὶς dìs *due* e πύῤῥιχος pyrrich-os *pirrico* – piede composto di due pirrici, cioè di quattro sillabe brevi.

* Diplacne – da διπλόος dipl-òos *doppio* e ἄχνη àchn-e *paglietta* – gen. di p. m., fam. graminee; distinte da pagliette calicinali e florali a due valve.

* Diplacro – da διπλόος dipl-òos *doppio* e ἄκρα àkr-a *punta*, *estremità* – gen. di p. m., fam. ciperacee; il cui frutto è un otricello terminato in due punte o bicuspidato.

Diplàngio – da διπλόος dipl-òos *doppio* e ἀγγεῖον ang-èion, ang ìon *vaso* - vaso di terra che collocavasi entro un altro di rame.

* Diplàntera – da διπλόος dipl-òos *doppio* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* – gen. di p. d., fam. solanacee; le cui antere hanno due loggie distinte e divergenti quando i fiori sono sbucciati. 2 Gen. di p. d., fam. najadee; distinte da antere ineguali e bilobate.

* Diplanterèe. V. *Diplàntera* – cl. di p. d, contenente quelle i cui fiori hanno le antere in numero doppio di quello delle divisioni della corolla.

* Diplantìdio – da διπλόος dipl-òos *doppio*, ἀντί antì *contro* e ἰδέα id-èa *imagine* – cannocchiale in cui si veggono due imagini del medesimo oggetto, una diritta, l'altra rovescia.

* Diplàrrena – da διπλόος diplòos *doppio* e ἄῤῥην àrren *maschio*, fig. *stame* – gen. di p. m., fam. iridee; la cui specie tipo ha due soli stami per fiore.

Diplàsia – da διπλάσιος diplàs-ios *doppio* – *m*. gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui fiori sono circondati da quattro scaglie disposte a due a due.

Diplasiàsmo – da διπλασιάζω diplasiàz-o *raddoppio* (διπλάσιος diplàs-ios *doppio*) – raddoppiamento di una consonante per far lunga la vocale precedente. 2 Aggiunta, in principio di una parola, di una

sillaba che comincia o colla prima lettera della parola stessa o con un'altra della stessa classe fonetica.

* Diplèctro - da δὶς dìs *due* volte e πλῆκτρον plèktr-on *sperone* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui periantio è guernito di due appendici a forma di speroni. 2 Gen. di ucc. gallinacei; forniti di due speroni per ciascuna gamba.

Diplètro - da δὶς dìs *due* volte e πλέθρον plèthr-on *pletro* - sorta di misura agraria formata di due pletri; il terzo di uno stadio.

Diplìnto - da δὶς dìs *due* volte e πλίνθος plinth-os *mattone* - muro formato da due ordini di mattoni.

* Diplocèntro - da διπλόος dipl-òos *doppio* e κέντρον kèntr-on *pungolo*, *sperone* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori portano due speroni curvi.

* Diplochitone - da διπλόος dipl-òos *doppio* e χιτὼν chit-òn *tunica* - gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui fiori sono cinti da un un doppio involucro di brattee.

* Diploclèna - da διπλόος dipl-òos *doppio* e χλαῖνα chlèn--a *tunica* - gen. di p. d., fam. diosmee; i cui fiori sono riuniti in cima in un involucro comune composto di più scaglie imbricate.

* Diplocolobèe. V. *Diplocòlobo* - sez. di p. d., fam. crucifere; il cui embrione è diplocolobo.

* Diplocòlobo - da διπλόος dipl-òos *doppio* e κολοβὸς kolob-òs *tronco* - ep. di embrione ripiegato sopra di sè nella sua lunghezza.

* Diplocòmio - da διπλόος dipl-òos *doppio* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. a., fam. muschi; i cui cigli del peristomio sono liberi e formano come una doppia chioma.

* Diplocòpide - da διπλόος dipl-òos *doppio* e κοπὶς, κοπίδος kopis, kopìd-os *coltello*, *spada* - coltello, spada a doppio taglio.

* Diplodèrma - da διπλόος dipl-òos *doppio* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; il cui peridio è bianco di dentro e giallo di fuori.

* Diplòdia - da διπλόος dipl-òos *doppio* - gen. di p. a., fam. funghi pirenomiceti; le cui periteche sono prima collocate sotto la scorza, poi la rompono per mostrarsi al di fuori.

* Diplòdio. V. *Diplòdia* - gen. di p. m., fam. orchidee; così nominate per la duplice forma del labello del loro periantio.

* Diplodònte - da διπλόος dipl-òos *doppio* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. d., fam. litrariacee; che hanno peduncoli bibratteolati in cima. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; forniti di mandibole bidentate, a foggia di tenaglia.

Diplòe - da διπλόος dipl-òos *doppio* - sostanza spugnosa che separa i due strati delle ossa del cranio e in generale delle ossa piatte.

* Diplofràcto - da διπλόος dipl-òos *doppio* e φράσσω fràss-o *munisco*, *cingo* - gen. di p. d., fam. tiliacee; i cui semi sono cinti da un doppio endospermio carnoso.

* Diplogènesi - da διπλόος dipl-òos *doppio* e γένεσις gènes-is *generazione* - duplicazione mostruosa più o meno completa del corpo intero.

* Diploglòsso - da διπλόος dipl-òos *doppio* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di rett. scincoidi; che hanno lingua bifida.

* Diplòico. V. *Diplòe* - che si riferisce alla diploe.

Diplòide - da διπλόος dipl-òos *doppio* - veste ampia, che potevasi

metter doppia. 2 Veste foderata. 3 *m*. Sin. di *diplòe*.

* Diplolèna – da διπλόος dipl-òos *doppio* e λαῖνα lèn-a *veste* – gen. di p. d., fam. diosmee; i cui fiori hanno doppio invoglio.

* Diplolepàrii. V. *Diplolèpide*.

* Diplolèpide – da διπλόος dipl-òos *doppio* e λεπὶς, λεπίδος lep-is, lepid-os *scaglia* – gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui stami sono coperti da duplici squame. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. diploleparii; le cui ale hanno doppie squame.

Diplòma – da διπλόω dipl-òo *raddoppio, piego* – *a*. carta piegata con sigillo, come solevano essere gli editti dei principi, e in generale le carte che si trasmettevano da una autorità pubblica; atto autentico ed ufficiale emanato da un'autorità superiore, laica o ecclesiastica, munito di sigillo. 2 *m*. Documento, che constata che altri ricevette i gradi accademici, o è membro di una società ecc.

* Diplomàtica. V. *Diplòma* – scienza dei documenti antichi, carte, diplomi, della loro autenticità e delle loro date.

* Diplomàtico. *V. Diplòma* – che è proprio della diplomazia e della diplomatica. 2 Che conosce, che esercita la diplomazia.

* Diplomazìa. V. *Diplòma* – arte e scienza dei rapporti internazionali e dell'applicazione del diritto delle genti; così detta perchè le basi di cosifatti rapporti nella loro parte pratica erano contenuti in diplomi.

* Diplomielìa – da διπλόος dipl-òos *doppio* e μυελὸς myel-òs *midolla* – duplicità mostruosa del midollo spinale.

* Diplònico – da διπλόος dipl-òos *doppio* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *uncino* - gen. d'ins. em. eter., fam. nepii; i cui tarsi anteriori sono forniti di due uncini.

* Diplopàppo – da διπλόος dipl-òos *doppio* e πάππος pàpp-os *pennacchio* – gen. di p. d., fam. composte asteroidi; i cui frutti portano un doppio pennacchio.

* Diplope. V. *Diplopia* – chi è affetto di diplopia.

* Diplopelta – da διπλόος dipl-òos *doppio* e πέλτη pèlt-e *scudo* – gen. di p. d., fam. abietinee; le cui foglie sono coperte sulle due faccie da peli rigidi.

* Diploperistòmii – da διπλόος dipl-òos *doppio* e * περιστόμιον peristòm-ion *peristomio* – tr. di p. a., fam. muschi; distinte da doppio peristomio.

* Diplopìa – da διπλόος dipl-òos *doppio* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *vista* – lesione del senso della vista, per cui il medesimo oggetto produce due o più sensazioni sul cervello, apparisce doppio, in generale multiplo.

* Diplopièsmo – da διπλόος dipl-òos *doppio* e πιέζω pièz-o *comprimo* – doppia compressione, nella fasciatura delle ferite.

* Diplòpodi – da διπλόος dipl-òos *doppio* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – ord. di miriapodi; uno dei cui caratteri essenziali è di avere due paja di zampe alla maggior parte dei loro anelli.

* Diplopògono – da διπλόος dipl-òos *doppio* e πώγων pògon *barba* – gen. di p. m., fam. graminee; la cui lepicena ha due valve espanse, membranacee e aristate, che simulano due barbe. 2 Gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio è fornito di doppio ordine di cigli o barbe.

* Diplòpteri – da διπλόος dipl-òos *doppio* e πτερὸν pter-òn *ala* – fam. d'ins. imenopt.; le cui ali supe-

riori sono raddoppiate longitudinalmente.

* DIPLÒPTERO. V. *Diplòpteri* - sp. di acal.; gen. callianira; che hanno due alette o pinne laterali guernite di cigli.

* DIPLOSANTERÈE. V. *Diplanterèe.*

DIPLOSI - da διπλόος dipl-òos *doppio* - *m.* duplicazione negli accessi di febbre e altri fenomeni morbosi.

* DIPLOSIRÌNGA - da διπλόος dipl-òos *doppio* e σύριγξ, σύριγγος syrinx, syring-os *siringa* - siringa doppia.

* DIPLOSOMÌA - da διπλόος dipl-òos *doppio* e σῶμα sòm-a *corpo* - esistenza mostruosa di due corpi completi, egualmente sviluppati, riuniti per una o più parti.

* DIPLÒSOMO. V. *Diplosomìa* - mostro formato di due corpi completi, riuniti per una o più parti.

* DIPLOSTÈFIO - da διπλόος dipl-òos *doppio* e στέφω stèf-o *corono* - gen. di p. d., fam. composte asteroidee; le cui achene portano due pennacchi.

* DIPLOSTÈGIO - da διπλόος dipl-òos *doppio* e στέγω stèg-o *copro* - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui foglie sono coperte di una peluria soffice al disotto, scabra al disopra.

* DIPLOSTÈMMA - da διπλόος dipl-òos *doppio* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; le cui achene sono fornite di un doppio pennacchio.

* DIPLOSTÈMONE - da διπλόος dipl-òos *doppio* e στήμων stèm-on *stame* - ep. di fiore che ha stami in numero doppio dei petali, e di pianta che produce tali fiori.

* DIPLÒSTOMA - da διπλόος dipl-òos *doppio* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di mamm., fam. didelfidi; così detti per il sacco di cui sono forniti, la cui apertura è quasi una seconda bocca.

* DIPLOTÀXI - da διπλόος dipl-òos *doppio* e τάξις tàx-is *ordine* - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui semi sono divisi in due sezioni.

* DIPLOTRICHIA - da διπλόος dipl-òos *doppio* e θρίξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo*, *capello* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui filamenti escono a due a due da un globulo che irradia lo strato midollare.

* DIPLOTRÒPIDE - da διπλόος dipl-òos *doppio* e τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* - gen. di p. m., fam. papilionacee; il cui calice è curvo, turbinato.

* DIPLOZÒO - da διπλόος dipl-òos *doppio* e ζῶον zò-on *animale* - gen. di elm.; il cui carattere più curioso è di esser doppii, vale a dire di essere due individui attaccati l'uno all'altro verso la metà dell'orlo esterno.

* DIPNÈUMONE - da δὶς dìs *due volte* e πνεύμων pnèum-on *polmone* - gr. d'ins. apt., fam. aracnidi; forniti di due sacchi polmonari.

* DIPNOGRAFÌA - da δεῖπνον dèipnon, dipn-on *cena* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione delle cene degli antichi.

DIPNOSOFÌSTA - da δεῖπνον dèipn-on, dipn-on *cena* e σοφιστὴς sofist-ès *sofista* - filosofo che disserta a cena.

DIPNOSOFÌSTI. V. *Dipnosofista* - titolo di un'opera di Ateneo, in cui introduce dei letterati che a cena trattano d'importanti e svariati soggetti, come solevano fare gli Elleni antichi.

DIPODI. V. *Dipodìa* - *m.* ord. di rett. saurii o pseudosaurii, i quali hanno i due membri posteriori sia completi sia rudimentari, e sono privi degli anteriori.

* DIPODÌA - da δὶς dìs *due volte* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* -

maniera di scandere i versi antichi, a due piedi per volta.

* DIPÒDIO. V. *Dipodia* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui pollinii sono fissati a una glandola comune da due codette.

* DIPOSI - da δὶς dìs *due* volte e πόσις pòs-is *marito*, fig. *fiore maschio* - gen. di p. d., fam. apiacee; i cui pedicelli sono forniti di tre fiori, di cui due maschi e uno femmina.

DIPRÒSOPO - da δὶς dìs *due* volte e πρόσωπον pròsop-on *faccia* - di due faccie, bifronte. 2 Ambiguo, non sincero.

* DIPSACEE. V. *Dipsaco*.

DIPSACO - da δίψα dìps-a *sete* - gen. di p. d., fam. dipsacee; che hanno all'estremità delle foglie una cavità in cui si raccoglie acqua di pioggia o di rugiada; così nominate quasi raccogliessero quell' umore per estinguere la loro sete. 2 Affezione dei reni che cagiona grandissima sete; sin. di *diabète*.

DIPSADE - da δίψα dìps-a *sete* - gen. di rett. ofidii, fam. vipere; il cui morso produce una sete ardente e mortale.

DIPSETICO - da δίψα dìps-a *sete* - ep. di rimedio che promuove la sete.

* DIPSOMANÌA - da δίψα dìps-a *sete* e μανία *manìa* - vizio dell'ubbriachezza. 2 Sete alterata e morbosa

DIPTERA. V. *Dìpteri* - gen. di p. d., fam. sassifragacee; le cui corolle hanno due petali più lunghi degli altri, che arieggiano a due ali.

* DIPTERACÀNTO - da δίς dìs *due* volte, πτερὸν pter-òn *ala* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. acantacee; distinte da un calice fornito di due brattee foliacee, a guisa di alette.

DIPTERI - da δὶς dìs *due* volte e πτερὸν pter-òn *ala* - *m*. ord. d'ins.; che comprende quelli i quali sono forniti solamente di due ali.

DIPTERIGIA - da δὶς dìs *due* volte e πτέρυξ, πτέρυγος ptèr-yx ptèryg-os *aletta* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui prime ali presentano in cima un disegno come di ala d'uccello.

* DIPTERÌGIO. V. *Dipterìgia* - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui fiori sono forniti di bratteole, che portano alla base una specie d'orecchietta bifida. 2 Ep. di pesce che ha due pinne dorsali. 3 Ep. di seme che ha due espansioni membranose a foggia di ala.

DIPTERO. V. *Dìpteri* - che è fornito di due ale. 2 Ep. di edifizio che ha sopra ciascuna delle sue ali un doppio colonnato.

* DIPTEROCARPEE. V. *Diptero-càrpo*.

* DIPTEROCÀRPO - da δὶς dìs *due*, πτερὸν pter-òn *ala* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. dipterocarpee; il cui frutto consiste in una noce legnosa coronata di cinque lacinie, di cui tre corte e due grandi e foliacee.

* DIPTEROCÒMA - da δὶς dis *due* volte, πτερὸν pter-òn *ala* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; le cui achene hanno un doppio pennacchio.

* DIPTERODONTE - da δὶς dis *due* volte e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-òs *dente* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; i cui denti sono disposti in due serie.

DIPTICO, * DITTICO - da δίπτυχος dìptych-os *doppio*, *che si piega in due* (δὶς dìs *due* volte e πτύχη ptych-e *piega*) - sorta di libro composto di due faccie sovrapposte, di avorio o di altra materia, sulla cui parte interna si tenevano note, si segnavano i nomi dei consoli e degli altri principali magistrati, o

posscia quelli dei benefattori delle chiese, che si commemoravano nella liturgia. 2 *m*. Quadro sopra legno od avorio, formato di due parti, che si possono chiudere sovrapponendole.

DIPTÒTO – da δὶς dìs *due* volte e πτόω pt-òo *cado* – ep. dei nomi che hanno due soli casi.

* DIRRAFÌA – da δὶς dìs *due* volte e ῥαφὶς raf-ìs *ago* – gen. d'ins. emipt. omopt., fam. coreidi; il cui apparato copulatore è formato di due tenaglie forti e puntute.

* DIRRÌNO – da δὶς dìs *due* volte e ῥὶν rìn *naso* – gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; la cui testa è profondamente bifida.

DISACOÌA – da δὺς dys *difficilmente* e ἀκοὴ akoè *udito* (ἀκούω akù-o *odo*) – durezza di orecchio o congenita o accidentale; primo grado della sordità.

DISANAGÒGO – da δὺς dys *male* e ἀνάγω anàg-o *estraggo* – ep. di materie che si trovano nei bronchi e con difficoltà si distaccano.

DISAPÒCATASTASI – da δὺς dys *difficilmente* e ἀποκατάστασις apokatàstas-is *ristabilimento* (ἀπὸ apò *ri-* e καθίστημι kathìst-emi *stabilisco*) – difficoltà di ripristinare chechessia nello stato di prima; specialmente, difficoltà di guarire perfettamente.

DISARCHÌA – da δὺς dys *difficilmente* e ἀρχὴ arch-è *governo* – difficoltà di governare.

* DISARMONÌA – da δὺς dys *il contrario* e ἁρμονία *armonia* – il contrario di armonia.

* DISÀRRENO – da δὶς dìs *due* volte e ἄῤῥην àrren *maschio* – gen. di p. m., fam. graminee; il cui fiore femmineo è accompagnato da due fiori maschi.

* DISARTRÌTE – da δὺς dys *male* e ἀρθρῖτις arthrit-is *artrite* – artrite difficile da guarire.

* DISÀRTROSI – da δὺς dys *male* e ἄρθρον àrthr-on *articolo* – articolazione mal conformata.

* DISÀSTRO – da δὺς dys *male* e ἄστρον àstr-on *astro* – sfortuna, sventura; quasi per cattiva influenza di astri, secondo viete opinioni.

* DISCARDIOMORFÌA – da δὺς dys *male*, καρδία kard-ìa *cuore* e μορφὴ morf-è *forma* - variazione anormale della posizione del cuore.

* DISCATÀBROSI – da δὺς dys *male* e κατάβρωσις katàbros-is *atto d'inghiottire* (κατά katà *giù* e βρώσκω, βιβρώσκω bròsk-o, bibròsk-o *mangio, consumo*) – difficoltà d'inghiottire, deglutizione difficile.

DISCATÀPOSI – da δὺς dys *difficilmente* e κατάποσις katàpos-is *atto di bere* (κατὰ kat-à *giù* e πόω, πίνω p-òo, pìn-o *bevo*) – difficoltà di bere.

DISCELÌA – da δὺς dys *male, difficilmente* e κοιλία koil-ia, kil-ìa *ventre* – *m*. dolore all'addome. 2 Difficoltà di evacuare il ventre.

* DISCHEZÌA – da δὺς dys *difficilmente* e χέζω chèz-o *evacuo* – difficoltà di evacuare.

DISCHILÌA – da δὺς dys *male* e χυλὸς chyl-òs *chilo* – depravazione del chilo.

DISCHIMÌA – da δὺς dys *male* e Χυμὸς chym-òs *umore* – depravazione, alterazione degli umori.

* DISCHÌRIO – da δὶς dìs *due* volte e χεὶρ chèir, chìr *mano* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui gambe anteriori finiscono in due punte, di cui l'esterna è articolata alla base.

* DISCHÌSMA – da δὶς dìs *due* volte e σχίζω schìz-o *fendo* – gen. di p. d., fam. selaginacee; il cui lembo della corolla è fesso dinanzi.

* DISCIFÒRME – vocab. ibr. da δίσκος dìsk-os *disco* e forma – ep. di parti di vegetali in forma di disco.

DISCINESÌA – da δὺς dys *difficil-*

*mente* e κινέω kin-èo *muovo* - diminuzione o abolizione dei movimenti volontarii del corpo, non avente per causa il dolore o il sopore.

Disco - da δίκω, δίσκω, δισκέω dìk-o, dìsk-o, disk-èo *getto* - piastra di pietra o di metallo rotonda, piatta, che si slanciava per esercizio. 2 Corpo del sole e della luna quale a noi apparisce. 3 *m*. Vetro di un telescopio. 4 *m*. Parte centrale dei fiori radiati. 5 Piattello, che si usa nella Messa; patena. 6 *m*. Parte di una foglia compresa fra gli orli. 7 *m*. Parte centrale di un capitolo o di un corimbo. 8 *m*. Corpo carnoso e glandoloso posto sul ricettacolo dei fiori. 9 *m*. Parte superiore degli apoteci aperti e marginati. 10 *m*. Gen. di acal., fam. medusarii; così detti per la forma orbicularia del loro corpo. 11 *m*. Parte media dell'ala degl'insetti. 12 *m*. Ultimo giro della spira di una conchiglia univalva. 13 *m*. Parte convessa opposta al ventre di una conchiglia bivalva. 14 (in generale) Corpo piano di figura circolare.

Discobolìa. V. *Discòbolo* - esercizio di slanciar dischi.

Discòboli. V. *Discòbolo* - *m*. fam. di pesci malac. subbrachii; le cui pinne ventrali formano una sorta di disco.

Discòbolo - da δίσκος dìsk-os *disco* e βάλλω bàll-o *getto* - giocatore al disco, che slanciava lontano un disco di pietra o metallico.

* Discocalìmma - da δίσκος dìsk-os *disco* e κάλυμμα kàlymm-a *coperchio*, *velo* (καλύπτω kalypt-o *copro*) - coperchio o velo con cui si copre nel rito orientale il disco, la patena in cui è riposta l'ostia consacrata o da consacrarsi.

* Discocàpno - da δίσκος dìsk-os *disco* e καπνὸς kapn-òs *fumo* - gen. di p. d., fam. papaveraçee, tr. fumarie; il cui frutto ha forma di disco.

* Discocèfala - da δίσκος dìsk-os *disco* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. em. eteropt., fam. scutellerii; che hanno la testa tondeggiante in avanti.

* Discocèfalo. V. *Discocèfala* - ep. di personaggio mitologico, col disco del sole o della luna in luogo di testa. 2 Gen. d'infus., fam. euploii; che hanno una sorta di testa di forma discoide.

* Discoglòsso - da δίσκος dìsk-os e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di rett. batracii, fam. raniformi; la cui lingua è subcircolare.

Discòide - da δίσκος dìsk-os *disco* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - che ha forma orbiculare. 2 *m* Ep. di animali, che presentano un disco colorato in mezzo a un fondo di un altro colore. 3 *m*. Ep. di un organo vegetale, che presenta due faccie piatte parallele alquanto grosse e con un orlo circolare oscuro. 4 *m*. Ep. di conchiglie le cui spire s'aggirano nello stesso piano.

* Discoidèi. V. *Discòide* - gen. d'echinod., fam. pedicellati; di forma orbiculare.

Discòidi, * Discoidèe. V. *Discoide* - tr. di p. d., fam. composte; distinte da un disco semplice senza raggi.

Discoilìa. V. *Discelìa*.

* Discòlabo - da δίσκος dìsk-os *disco* e λαβὴ lab-è *manico* - gen. di acal., fam. fisoforee; che hanno la forma di una vescica con un pedicello allungato.

* Discolìa - da δὺς dys *male* e χολὴ chol-è *bile* - corruzione della bile.

* Discòlito - da δίσκος dìsk-os *disco* e λίθος lìth-os *pietra* - gen. di moll. conchiferi foss.; che hanno conchiglia discoide.

Discolo - è incerto se questo vocabolo sia derivato dall'ellenico, ovvero se sia antico vocabolo italico affine all'ellenico δύσκολος *dys-kol-os*. L'origine delle due voci è la medesima; il senso alquanto differente - da δὺς dys *difficilmente*, *male* e skt. kar *fare*; mutato *r* in *l*, etimologia evidente in δυσχερὴς *dys-cher-ès*, sinonimo di δύσκολος *dys-kol-os* (εὔκολος *èu-kol-os*, turco kol-ai *facile*) - Δύσκολος *dysko-l-os* significa *difficile*, *che si fa difficilmente*; *discolo* significa *che fa male*, *che ha cattiva condotta*. - L'altro senso di δύσκολος dyskol-os *strano*, *bisbetico*, lat. morosus, partecipa dei due suddetti, equivalendo a *difficile da trattarsi* e *che agisce male*, *in modo biasimevole*.

* Discomìza - da δίσκος disk-os *disco* e μύζω myz-o *ronzo* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; il cui addome ha forma di disco.

* Discomòrfa - da δίσκος disk-os *disco* e μορφὴ morf-è *forma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; di forma circolare, convessa.

* Discòpora - da δίσκος disk-os *disco* e πόρος pòr-os *poro* - gen. di pol; distinti da cellule complete con un orifizio rotondo, e il cui polipajo ha forma di croste o di macchie circoscritte.

* Discòsoma - da δίσκος disk-os *disco* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di pol. carnosi; che hanno il corpo largo a foggia di disco. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno il cefalotorace in forma di disco e l'addome nascosto sotto di quello.

Discrasìa - da δὺς dys *male* e κρᾶσις kràs-is *crasi* - alterazione della crasi o della miscela di solidi e di liquidi del corpo; cattiva crasi, cattiva costituzione.

* Discroìa - da δὺς dys *male* e χρόα chrò-a *colore* - alterazione morbosa del colore della pelle.

* Discromodermìa - da δὺς dys *male*, χρῶμα chròm-a *colore* e δέρμα dèrm-a *pelle* - alterazione nella colorazione della pelle.

* Discropsìa - da δὺς dys *difficilmente*, χρόα chrò-a *colore* e ὤψ; òps is *vista* - vizio dell'occhio, per cui mal si possono discernere i colori.

* Disdacrìa - da δὺς dys *male* e δάκρυ dàkry *lagrima* - alterazione morbosa delle lagrime.

* Disdiàclasi - da δὶς dìs *due* volte e διακλάω diakl-ào *frango* - - doppia rifrazione di raggi.

* Disdiaclàstico. *Disdiàclasi* - doppiamente rifratto.

Disdiacòresi - da δὺς dys *difficilmente* e διαχώρησις diachòres-is *diacoresi* - passaggio lento e difficile degli alimenti nel canale intestinale.

* Disdiàpason - da δὶς dìs *due* e * διαπασῶν *diapason* - estensione di due ottave musicali.

* Disdinamìa - da δὺς dys *male* e δύναμις dynam-is *forza* - alterazione degli spiriti vitali.

Diselcìa - da δὺς dys *difficilmente* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcera difficile da guarire.

* Disèlmide - da δὶς dìs *due* volte e σελμὶς, σελμίδος selm-is, selmìd-os *corda* - gen. di infus., fam. tecamonadii; forniti di due filamenti locomotori eguali.

* Disembolismo - da δὺς dys *difficilmente* e ἐμβάλλω èmball-o *metto dentro* - difficoltà nell'applicazione dei clisteri.

* Disèmesi - da δὺς dys *difficilmente* e ἐμέω em-èo *vomito* - difficoltà di vomitare; vomito difficile.

* Disemìa - da δὺς dys *male* e αἷμα èm-a *sangue* - corruzione del sangue.

* DISEMORRÈA - da δὺς dys *difficilmente*, αἷμα èm-a *sangue* e ῥέω rè-o *scorro* - soppressione del flusso emorroidale. 2 Difficile, lento corso del sangue.

* DISEMORRÒIDE - da δὺς dys *difficilmente* e αἱμοῤῥοΐς, αἱμοῤῥοΐδος emorro-ìs, emorroìd-os *emorroide* - difficoltà o soppressione delle emorroidi.

DISENTERÌA - da δὺς dys *male* e ἔντερον enter-on *intestino* - flegmasia intestinale con evacuazione di materie mucose o marciose spesso miste di sangue.

DISENTERICO. V. *Disenterìa* - ch'è proprio della disenteria. 2 Che soffre di disenteria.

* DISEPALO - vocab. ibr. da δὶς dìs *due* volte e σέπαλον sèpal-on *sepalo* - ep. di calice composto di due sepali.

* DISEPATONERVÌA - da δὺς dys *male*, ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpatos *fegato* e νεῦρον nèur-on *nervo* - disnervia epatica; nevralgia del fegato.

* DISEPULÒTICO - da δὺς dys *difficilmente* e ἐπουλόω epul-òo *cicatrizzo* - ep. di ulcere difficili da cicatrizzarsi.

* DISERETISÌA - da δὺς dys *difficilmente* e ἐρεθίζω erethìz-o *irrito* - scarsa irritabilità.

* DISESTESÌA - da δὺς dys *difficilmente* e αἰσθάνομαι esth-àn-ome *sento* - indebolimento od abolizione dell'azione dei sensi.

DISEXANALÒTO, * DISEXANALÒTICO - da δὺς dys *difficilmente* e ἐξαναλόω exanal-òo *consumo* - ep. degli alimenti di difficile digestione.

* DISFAGÌA - da δὺς dys *difficilmente* e φάγω fàg-o *mangio* - difficoltà di masticare, d'inghiottire.

DISFANA - da δὺς dys *difficilmente* e φαίνομαι fèn-ome *apparisco* - *m.* gen. di p. d., fam chenopodiacee; i cui fiori difficilmente si vedono per la piccolezza e il loro colore sparuto.

* DISFERICO - da δὶς dìs *due* volte e σφαῖρα *sfèra* - gen d'ins. col. pent., fam. carabici; il cui torace e il cui addome hanno forma globosa

DISFONÌA - da δὺς dys *difficilmente* e φωνή fon-è *voce* - asprezza della voce. 2 *m.* Alterazione della voce.

DISFORÌA - da δυσφορέω dysfor-èo *soffro* (δὺς dys *male*, *difficilmente* e φέρω fèr-o *porto*) - stato di dolore, di ansietà. 2 *m.* Difficoltà di sopportare un'operazione.

DISFORO V. *Disforìa* - ch'è in istato di disforia.

* DISGEUSÌA - da δὺς dys *male* e γεῦσις gèus-is *gusto* - depravazione del gusto.

* DISIDRÌA - da δὺς dys *male* e ἱδρώς idr òs *sudore* - alterazione del sudore.

* DISLALÌA - da δὺς dys *difficilmente* e λαλέω lal-èo *parlo* - articolazione difficile delle parole.

* DISLISÌNA - da δὺς dys *difficilmente* e λύω *ly-o*, fut. λύσω lys-o *sciolgo* - materia resinoide che si ottiene nell'analisi della bile, difficile da sciogliere nell'alcool bollente.

* DISLOCHÌA - da δὺς dys *difficilmente* e λόχια lòch-ia *lochi* - difficoltà o soppressione dello scolo dei lochi.

* DISMÀSESI - da δὺς dys *male* e μασάομαι mas-àome *mastico* - difficoltà nella masticazione, prodotta da debolezza di muscoli.

* DISMENÌA. V. *Dismenorrèa.*

* DISMENORRÈA - da δὺς dys *difficilmente*, μήν mèn *mese* e ῥέω rè-o *scorro* - mestruazione difficile.

* DISMNESÌA - da δὺς dys *difficilmente* e μνῆσις mnès-is *memoria* (μνάομαι mn-àome *mi ricordo*) -

indebolimento della memoria; labilità della memoria.

DISMORFÌA - da δὺς dys *male* e μορφὴ morf-è *forma* - bruttezza; mostruosità.

* DISNEFROTOPÌA - da δὺς dys *male*, νεφρὸν nefr-òn *rene* e τόπος tòp-os *luogo* - spostamento dei reni.

* DISNEURÌA - da δὺς dys *male* e νεῦρον nèur-on *nervo* - alterazione dell'azione nervosa.

DISÒDA. V. *Disodìa* - *m.* min.; calce carbonata di cattivo odore.

DISÒDE V. *Disodìa* - *m.* gen. di ucc. silvani; che puzzano.

* DISODÈA V. *Disodìa* - gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno pessimo odore.

DISODÌA - da δὺς dys *due* volte e ὄζω òz-o *ho odore* - fetidità di materie esalate od evacuate. 2*m.* Gen. di p. d., fam. composte senecionidi; che hanno cattivo odore.

* DISÒDIO V. *Disodìa* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. aradidi; che hanno cattivo odore.

* DISODONTÌASI - da δὺς dys *difficilmente* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - dentizione difficile.

* DISONIRÌA - da δὺς dys *male* e ὄνειρον òneir-on, ònir-on *sogno* - sogno cattivo, spaventevole; inquietudine, affanno in chi fa un sogno spaventevole.

* DISOPE - da δὺς dys *male* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *aspetto* - gen. di fam. chiropteri insettivori; di aspetto ributtante.

* DISOPÌA - da δὺς dys *difficilmente*, e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio* - indebolimento della vista.

* DISOREXÌA - da δὺς dys *difficilmente*, *male* e ὄρεξις òrex-is *appetito* - inappetenza.

* DISORO - da δίς dis *due* volte e σωρὸς sor-òs *mucchio* - gen. di elm.; i cui occhi sono divisi in due gruppi di tre ciascuno.

* DISOSFRESÌA - da δὺς dys *male* e ὄσφρησις òsfres-is *odorato* - perdita o disordine dell'odorato.

DISOSMÌA - da δὺς dys *male* e ὀσμὴ osm-è *odorato* - sin. di *disosfresìa*.

* DISÒSTOSI - δὺς dys *male* e ὀστέον ost-èon *osso* - cattiva conformazione delle ossa.

DISPEPSÌA - da δὺς dys *difficilmente* e πέπτω pèpt-o *digerisco*; πέψις pèps-is *digestione* - difficoltà di digerire; cattiva digestione.

* DISPEPSIODINÌA - da δύσπεψις dyspeps-is *dispepsia* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - dispepsia dolorosa; digestione difficile accompagnata da dolore di stomaco.

* DISPÈRIDE - da δίς dis *due* volte e πήρα pèr-a *borsa*, *sacco* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui periantio ha le due divisioni laterali in forma di borsa o sacco.

* DISPÈRMA. V. *Dispèrmo* - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte da capsule biloculari contenenti due semi, uno per capsula.

* DISPÈRMO - da δίς dis *due* volte e σπέρμα spèrm-a *seme* - ep. di frutto che racchiude due semi.

* DISPERMATISMO, DISPERMÌA - da δὺς dys *difficilmente* e σπέρμα *seme* - emissione lenta e difficile del liquore seminale, o impossibilità di emetterlo.

* DISPLENOMORFÌA - da δὺς dys *male*, σπλὴν splen *milza* e μορφὴ morf-è *forma* - alterazione della forma della milza.

DISPNÈA - da δὺς dys *difficilmente* e πνέω pnè-o *respiro* - difficoltà di respirare; respirazione difficile.

* DISPNEUMONERVÌA - da δὺς dys *difficilmente*, πνεύμων pneùmon *polmone* e νεῦρον nèur-on *nervo* - alterazione nell'azione nervosa del polmone.

Dispondèo - da δὶς dis *due* volte e σπονδαῖος spond-èos *spondeo* - piede composto di due spondei, cioè di quattro sillabe lunghe.

* Dispotìsmo, Dispòtico. V. *Despotismo, Despòtico.*

* Dispotìsmo - da δὺς dys *difficilmente* e πόω p-òo *bevo* - difficoltà d'inghiottire le bevande.

* Dissenterìa. V. *Disenterìa.*

Dissìllabo - da δὶς dis *due* volte e συλλαβὴ syllab-è *sillaba* - ep. di parola, di piede metrico, composti di due sillabe.

* Dissinusìa - da δὺς dys *difficilmente* e συνουσία synus-ìa *coito* - difficoltà o impossibilità di esercitare il coito.

* Dissochèta - da δισσὸς diss-òs *doppio* e χαίτη chèt-e *chioma* - gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui peduncoli, i calici e il disotto delle foglie sono coperti di una folta lanugine.

* Dissografìa, Dittografìa - da da δισσὸς o διττὸς diss-òs o ditt-òs *doppio* e γράφω gràf-o *scrivo* - doppia maniera di scrivere un vocabolo.

Dissologìa, Dittologìa - da δισσὸς o διττὸς diss-òs o ditt-òs *doppio* e λόγος lòg-os *discorso* - doppio modo di dire; doppia maniera di esprimere la stessa cosa.

* Distàchio - da δὶς dis *due* volte e στάχυς stàch-ys *spiga* - nome specifico delle piante che portano due spighe.

* Distanasìa - da δὺς dys *difficilmente* e θάνατος thànat-os *morte* - morte stentata, penosa.

* Distèfano - da δὶς dis *due* volte e στέφανος stèfanos *corona* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono fornite di un doppio pennacchio.

* Distelasìa - δὺς dys *difficilmente, male* e θηλάζω thelàz-o *allatto* - inettitudine di una donna ad allattare.

* Distèmma - da δὶς dis *due* volte e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. d'infus., fam. idatinii; che hanno una coda biarticolata.

* Distèmone - da δὶς dis *due* volte e στήμων stèmon *stame* - ep. dei fiori forniti di due stami.

* Distenìa - da δὶς dis *due* volte e στενὸς sten-òs *stretto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; il cui corpo si assottiglia alle due estremità.

* Disteno - da δὶς dis *due* volte e σθένος sthèn-os *forza* - min., silicato semplice d'allumina; che stropicciato sviluppa ora elettricità positiva ora negativa.

Disterapèuto - da δὺς dys *difficilmente* e θεραπεύω therapèu-o *curo* - ep. di malattia difficile da guarire.

Disterapìa. V. *Disterapèuto* - cura difficile; difficoltà di guarigione.

* Distìchide. V. *Dìstico* - sp. di p. m., fam. orchidee, gen. sticorchide; i cui fiori sono disposti in due ordini o file opposte.

Dìstico - da δὶς dis *due* volte e στίχος stìch-os *ordine, verso* - coppia di versi, specialmente esametro e pentametro; componimento o parte di componimento. 2 Edificio che ha due piani, due ordini di stanze. 3 Ep. di organi vegetabili che trovansi disposti in due ordini o serie opposte, p. e. dei rami che si staccano alternativamente dal tronco, delle foglie, dei fiori che spuntano alternativamente sul fusto, sul ramo ecc. 4 *m*. Ep. di topazio, di diamante a due serie di faccette intorno ad ogni base.

* Disticòcera - da δὶς dis *due* volte, στίχος stìch-os *ordine, serie* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins.

col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne sono disposte in due ordini.

* Disticofillo – da δὶς dìs *due volte*, στίχος stìch-os *serie, fila* e φύλλον fyll-on *foglia* – ep. delle piante le cui foglie sono disposte su due serie.

* Disticòpora – da δὶς dìs *due volte*, στίχος stìch-os *ordine, serie* e πόρος pòr-os *poro* – gen. di pol., fam. milleporee; che hanno cellule di due sorta, disposte in serie, le une stelliformi e superficiali, le altre poriformi e profonde.

* Distigma – da δὶς dis *due* volte e στίγμα stìgm-a *punto* – gen. di infus., fam. euglenii; forniti di due punti oculiformi.

* Distigmàtie – da δὶς dìs *due* volte e στίγμα *stìgma* – tr. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono forniti di due stigmi distinti o di uno stigma ditomo.

* Dìstila. V. *Dìstilo* – gen. di p. d., fam. goodeniacee; solo genere di questa famiglia che abbia due stili.

* Dìstilo – da δὶς dìs *due* volte e στύλος styl-os *stilo* – ep. di un fiore o di un ovario forniti di due stili.

Distocìa – da δὺς dys *difficilmente* o τόκος tòk-os *parto* – parto laborioso.

* Distocologìa – da δυστοκία dystok-ia *distocìa* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato sui parti difficili.

Dìstoma – da δὶς dìs *due* volte e στόμα stòm-a *bocca* – *m.* gen. di elm. trematodi, tr. distomii; forniti di due ventose o bocche, una anteriore e l'altra ventrale.

Distomo. V. *Distoma* – *m.* gen. di pol. sarcoidi, fam. alcionei; forniti di due orifizi.

* Districhiasi – da δὺς dys *difficilmente* e θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs – difficoltà della riproduzione dei capelli caduti per infermità.

* Distrofìa – da δὺς dys *male* e τροφὴ trof-è *alimento* – scarsa o cattiva nutrizione. 2 Malattia delle piante che proviene da scarsa o cattiva nutrizione.

Distrofo – da δὶς dìs *due* e στροφὴ strof-è *strofa* – *m.* componimento poetico di due strofe.

Disurìa – da δὺς dys *difficilmente* e οὖρον ùr-on *orina* – difficoltà d'orinare; l'orinare con difficoltà, con o senza dolore.

Disùrico. V. *Disurìa*. – chi soffre ritenzione d'urina.

* Ditàxa. V. *Ditàxio* – gen. di p. d., fam. asclepiadee; distinte da corolle con doppia corona.

* Ditàxide. V. *Ditàxio* – gen. di p. d., fam. euforbiacee; distinte da fiori monoici, il cui calice offre una perflorazione valvare e alterna con cinque petali più lunghi ed a perflorazione imbricata.

* Ditaxio – da δὶς dìs *due* volte e τάσσω *tàss-o*, fut. τάξω tàx-o *ordino* – frutto capsulare a due serie di logge.

* Diteìsmo – da δὶς dìs *due* volte e Θεὸς The-òs *Dio* – sistema che ammette due Dei in lotta nel mondo, che rappresentano la lotta del principio del bene e di quello del male.

* Diticidi, Diticiti. V. *Ditico.*

Dìtico – da δύτης dyt-es *palombaro* (δύω dy-o *penetro*) – *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari, tr. diticidi; che penetrano nell'acqua e alternatamente tornano a galla.

Ditiràmbico. V. *Ditiràmbo.* – ch'è proprio del ditirambo.

Ditirambo – Διθύραμβος Dithyramb-os *Bacco*, detto pure Θρίαμβος *Thriamb-os*, quasi Δι-θρίαμβ-ος *Dithriamb-os* – da θρέω thr-èo *io suono*,

*grido, strepito* (θρόος thr-òos *suono, grido, strepito;* affine al skt. dhâra, albanese zeri *voce, suono*), con epanadiplosi, cangiato θ *th* in δ *d*, cioè l'aspirata in un'altra lettera della stessa classe; ovvero ἀθύρω athyr-o *tripudio, suono, inneggio* (corrispondente a θρέω *thr-èo* preceduto da ἀ pleonastico o prostetico) - e ὀμφή omf-è *voce, suono, canto*, vocabolo usato in ispecialtà relativamente alle litanie o supplicazioni agli Dei e a' responsi fatidici; affine a βοάω bo-ào *bocio, grido* (skt hve *gridare* - ἰΰ ìb-y *ad alta voce*), preceduto da μ *m* prostetico (come κόρυμβος kòr-ymb-os *corimbo* da κορυφή kor-yf-è *cima*); ad ἴαμβος ìamb-os *iambo;* a ἰαυοῖ *iavoì* (col μ *m* prostetico ἰαμυοῖ iamvoi *evoè* il quale, del pari che io, era il grido usato nei baccanali e nei trionfi - lat. io triumphe o io triumpe) - quasi ἰοβοάω *iobodo* - Θρίαμβος *Thr-iamb-os* corrisponde a θόρυβος thòr-yb-os *strepito*, col μ *m* prostetico *thòrymb-os*. - Anacreonte dice (6, 9) Ἀθύρων...ὀμφὰν (προχέει) athyr-*on* omf-*àn* (proch-èei), letteralmente *sonando...voce* (*spande*) o *canta*. Questa frase illustra e conferma la suddetta etimologia, secondo la quale *Triambo* o *Ditirambo* significa *strepito, tripudio* e corrisponde a *Bacco, Bromo* (V. *Bàcco, Bròmo*). La epitasi delle due radici affini (*thr*-e *b*- o *bo*-) e l'epanadiplosi della lettera iniziale esprimono, per così dire, il superlativo dello strepito, del tripudio, il vero *baccano* - componimento in lode di Bacco, in vario metro e stile elevato e alquanto gonfio.

Ditirambopèo - da διθύραμβος dithyramb-os *ditirambo* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - autore di ditirambi; poeta ditirambico.

Ditiro - da δὶς dìs *due* volte e θύρα thyr-a *porta* - ep. dei moll. conchiferi forniti di due valve o porte; sin di *bivàlvo*.

Ditoca. V. *Ditocia* - che ha partorito due gemelli

* Ditocìa - da δὶς dìs *due* volte e τόκος tòk-os *parto* - parto di due gemelli.

Ditomìa. V. *Ditomo* - divisione in due parti.

* Ditomiti. V. *Ditomo*.

Ditomo - da δὶς dìs *due* volte e τομή tom-è *sezione* - diviso in due. 2 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici, tr. ditomiti; che hanno testa e addome grossi e torace sottilissimo.

Ditono - da δὶς dìs *due* volte e τόνος tòn-os *tuono* - intervallo musicale che comprende un tuono maggiore ed uno minore.

* Ditoràce - da δὶς dìs *due* volte e θώραξ, θώρακος thòr-ax, thòrak-os *torace* - mostro che ha due toraci.

* Ditremi - da δὶς dìs *due* volte e τρῆμα trèm-a *foro* - fam. di anell.; il cui tubo è guernito di due orifizi alle due estremità.

* Ditridàctili - da δὶς dìs *due* volte, τρὶς trìs *tre* volte e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - tr. di ucc.; che sono distinti da due o tre dita davanti, e di dietro ne sono affatto privi.

* Ditrìglifo - da δὶς dìs *due* volte e τρίγλυφος trìglif-os *triglifo* - spazio compreso fra due triglifi sopra un intercolunnio dorico.

Ditrochèo - da δὶς dìs *due* volte e τροχαῖος troch-èos *trocheo* - piede composto di due trochei.

* Ditrùpa - da δὶς dìs *due* volte e τρύπα tryp-a *foro* - gen. di anell., fam. serpularie; la cui conchiglia ha due orifizii.

Dittamo..... Dittiotèto. V. *Dictamo..... Dictiotèto*.

Ditteri... Dittico. V. *Dìpteri... Diptico*.

* Dittòngo. V. *Diftòngo*.

* Dittopsìa - da διττὸς ditt-òs *doppio* e ὄψις òps-is *vista* - vista doppia, che fa vedere gli oggetti raddoppiati.

* Dittorràfide - da διττὸς ditt-òs *doppio* e ῥαφὶς, ῥαφίδος rafis, rafid-os *ago* - ago doppio per l'operazione della cateratta.

* Diurèlla. V. *Diùro* - gen. di infus., fam. tricodii; che terminano in due appendici a forma di coda.

Diùresi - da διουρέω diur-èo *orino abbondantemente* (διὰ *dià* part. intens. e οὐρέω ur-èo *orino*) - secrezione abbondante di orina.

Diurètico. V. *Diurèsi* - medicamento che aumenta la secrezione dell'orina.

* Diùride. V. *Diurèlla* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno il periangio diviso in sei parti irregolari, delle quali due sono lineari e prolungate a coda.

* Diùro - da δὶς dìs *due* volte e οὐρὰ urà *coda* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui elitre terminano in due lunghi filetti a modo di coda.

* Docèti - da δοκέω dok-èo *sembro* - settarii cristiani, i quali opinavano che il corpo di Gesù Cristo non era reale, umano, ma soltanto apparente, cioè o un fantasma ovvero formato di molecole eteree. 2 Sin. di *aftartodocèti*.

* Docìdio - dim. di δοκὸς dok-òs *trave* - gen. di p. a., fam. ficee desmidiee; che hanno forma di travicello, di bastoncino.

Docimasìa - da δοκιμάζω dokimàz-o *provo* - *m.* arte di determinare con varie prove in piccolo la natura e la proporzione del metallo contenuto in un minerale. 2 *m. Docimasìa polmonàre;* insieme delle prove cui si sottopongono i polmoni di un feto collo scopo di constatare se ha respirato, per conseguenza se è uscito o no vivo dal seno della madre.

Docimàstica - sin. di *docimasìa*.

Docimàstico. V. *Docimasìa*. - che è proprio della docimasia.

Dòcmo - da δοχμὸς dochm-òs *obliquo* - *m.* sorta di piede, di ritmo oratorio, che consta di cinque sillabe, cioè una breve, due lunghe, una breve e una lunga.

* Dodecabòstrico - da δώδεκα dodeka *dodici* e βόστρυξ, βόστρυχος bòstryx, bòstrych-os *ciocca*, *cincinno* - gen. di acal., fam. difidi; così detti perchè hanno dodici appendici, a foggia di cincinni, di ciocche.

* Dodecacòrdo - da δώδεκα dòdeka *dodici* e χορδὴ chord-è *corda* - strumento musicale a dodici corde.

Dodecadàctilo - da δώδεκα dòdeka *dodici* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - *m.* primo degl'intestini tenui, lungo dodici dita; sin. di *duodeno*.

Dodecadàrca - da δωδεκὰς, δωδεκάδος dodekàs, dodekàd-os *dozzina* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - capo di dodici soldati.

Dodècade - da δώδεκα dòdeka *dodici* - *a.* dozzina. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. mirtacee; fornite di dodici stami.

* Dodecadènia - da δώδεκα dòdek-a *dodici* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. d., fam. lauracee; ciascuno de' cui sei stami interni è fornito di una doppia glandola.

* Dodecàdia. V. *Dodècade* - gen. di p. d., fam. incerta; il cui calice e la corolla hanno dodici divisioni.

* Dodecaèdrico. V. *Dodecaèdro* - che si riferisce al dodecaedro.

Dodecaèdro - da δώδεκα dòdeka *dodici* e ἕδρα èdr-a *base*, *faccia* - solido, p. e. cristallo, a de-

dici faccie poligone parallele due a due.

*Dodecafarmaco – da δώδεκα dòdeka *dodici* e φάρμακον fàrmak-on *medicamento* – medicamento composto di dodici ingredienti.

*Dodecàfido – vocab. ibr. da δώδεκα dòdeka *dodici* e lat. fidi passato rimoto di findo *divido* – ep. di una parte di vegetale, il cui lembo è diviso in dodici segmenti.

*Dodecaginia. V. *Dodecàgino* – cl. del sistema sessuale botanico, che comprende le piante i cui fiori sono dodecagini.

*Dodecàgino – da δώδεκα dòdeka *dodici* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *organo femminile* – ep, dei fiori che sono forniti di dodici pistilli, dodici stili e dodici stigmi sessili, e delle piante che producono tali fiori.

*Dodecamòrio – da δώδεκα dòdek-a *dodici* e μόριον *mòr-ion*, dim. di μέρος mèr-os *parte* – dodicesima parte dello zodiaco; uno dei segni zodiacali.

*Dodecandrìa. V. *Dodecàndro* – cl. del sistema sessuale botanico, che comprende tutte le piante i cui fiori maschi hanno più di dieci o meno di venti stami.

*Dodecàndro – da δώδεκα dòdeka *dodici* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* – ep. di fiore che ha dodici stami. 2 (per estensione) Ep. di fiore che ha più di dieci e meno di venti stami. 3 Ep. di pianta i cui fiori sono dodecandri.

*Dodecapartito – vocab. ibr. da δώδεκα dòdeka *dodici* e partito *diviso* – sin. di *dodecàfido*.

*Dodecapètalo – da δώδεκα dòdeka *dodici* e πέταλον pètal-on *petalo* – ep. di un fiore, di una corolla che ha dodici petali.

Dodecasillabo – da δώδεκα dòdeka *dodici* e συλλαβὴ syllab-è *sillaba* – ep. di verso composto di dodici sillabe.

*Dodecastàchio – da δώδεκα dòdeka *dodici* e στάχυς stàch-ys *spiga* – culmo che porta dodici spighe.

*Dodecastèmone – da δώδεκα dò-deka *dodici* e στήμων stèm-on *stame* – sin. di *dodecàndro*.

Dodecàteon - da δώδεκα dòdeka *dodici* e Θεὸς The-òs *Dio* – *a*. gen. di p. d., fam. primulacee: lat. *primula veris*, dedicata ai dodici Dei del cielo latino per la bellezza de' suoi fiori. 2 *m*. Gen. di p. d., *fam. orobanchee; che portano per solito dodici fiori vaghissimi. 3 Tempio antico, di cui si vedono gli avanzi vicino a Nîmes in Francia, dedicato ai dodici Dei latini.

Dògma, *Dòmma – da δοκέω dok-èo *opino, reputo* – *a*. letteralmente *opinione*, e in questo senso dicevasi delle opinioni formulate dai filosofi come base della loro dottrina. 2 *a*. Quello che ἔδοξε τῇ βουλῇ, τῷ δήμῳ èdoxe te bulè, to dèmo, *che fu opinato, approvato dal senato, dal popolo*, τὸ δεδογμένον to dedogmènon *l'opinato, l'approvato, lo stabilito;* e siccome aveva forza di legge, *dògma* divenne sinonimo di *legge*. 3 Principio fondamentale di una scienza morale e specialmente di una religione.

Dogmàtico, *Dommàtico – da δόγμα, δόγματος dògma, dògmat-os *dogma* – relativo al dogma; conforme al dogma. 2 Ep. di scienziato il quale formula la sua dottrina in dogmi che riguarda come certi, inconcussi. 3 *m*. Ep. della parte della teologia che espone e stabilisce i dogmi di fede.

Dogmatismo, *Dommatismo - da δόγμα, δόγματος dògma, dògmat-os *dogma* – sistema filosofico, secondo il quale coll'aiuto della ragione, dell'esperienza e della storia si può

formulare una dottrina certa; contrario allo scetticismo e al misticismo.

Dogmatista, Dommatista. V. *Dogmatismo* - chi formula dogmi; chi espone e sostiene il dogmatismo.

* Dolerite - da δολερὸς doler-òs *ingannevole* (δόλος dòl-os *inganno*) - min.; specie di roccia granitiforme, così nominata perchè la sua apparenza inganna e si prende facilmente per una varietà di diorite.

* Dolicangio - da δολιχὸς dolich-òs *lungo* e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui frutto ha forma di un lungo vaso.

* Doliclàsio - da δολιχὸς dolich-òs *lungo* e λάσιος làs-ios *peloso* - gen. di p. d., fam. composte; le cui antere sono fornite di una lunga appendice setacea.

Dòlico - da δολιχὸς dolich-òs *lungo* - *m.* gen. di p. d., fam. lèguminose; distinte per la lunghezza dei loro fusti. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; così detti per la lunghezza del loro corpo.

* Dolicocèfalo - da δολιχὸς dòlich-òs *lungo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - ep. delle razze umane il cui cranio veduto dalla sua parte superiore è ovale, un quarto almeno più lungo che largo.

Dolicòdero - da δολιχὸς dolich-òs *lungo* e δέρη dèr-e *collo* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; così detti per la forma allungata e acuminata della testa.

* Dolicògina - da δολιχὸς dolich-òs *lungo* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *stigma* - gen. di p. d., fam. composte; i cui stigmi sono lunghi, acuminati.

Dolicòpodi. V. *Dolicòpo*.

Dolicòpo - da δολιχὸς dolich-òs *lungo* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii, tr. dolicopodi; che hanno le zampe molto lunghe.

* Dolicòscelo - da δολιχὸς dolich-òs *lungo* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; che hanno piedi d'ineguale lunghezza e i posteriori lunghissimi.

* Dolicòto - da δολιχὸς dolich-òs *lungo* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* - gen. di mamm. roditori, fam. cavii; che hanno orecchie lunghe.

* Dolicùro - da δολιχὸς dolich-òs *lungo* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di ins. imenopt., fam. sfegii; il cui addome è attaccato al torace da un lungo peduncolo.

Dolomède - da δόλος dòl-os *astuzia, inganno* e μῆδος mèd-os *consiglio* - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che tendono molto astutamente insidie ad altri insetti.

Dolòpio - da δόλος dòl-os *astuzia, inganno* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; così detti per l'astuzia con cui insidiano la preda.

* Dòmma ..... Dommatista V. *Dògma ..... Dogmatista*.

Donàce - da δόναξ, δόνακος dònax, dònak-os *canna* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno per tipo la canna delle paludi. 2 *m.* Gen. di moll. acefali dimiarii; i cui due lobi si prolungano posteriormente in sifoni lunghi e ramificati in modo da presentare qualche somiglianza con una canna.

* Donàcia - da δόναξ, δόνακος dònax, dònak-os *canna* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; che vivono sopra canne ed altre piante acquatiche.

Dorcàdio - da δορκάδιον dorkàd-ion, dim. di δορκὰς, δορκάδος dorkàs, dorkàd-os *capriuolo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; così nominati per le loro lunghe an-

tenue 2 *m*. Gen. di p. a., fam. muschi: che sono grato pascolo ai capriuoli e ad altre bestie affini.

* Dorcaterio – da δορκάς dork-às *capriuolo* e θηρίον ther-ion *bestia* – gen. di mamm. ruminanti foss., fam. cervi; sorta di capriuolo.

*Orianto – da δόρυ dòry *asta* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. m., fam. amarillidee; distinte da un gambo molto alto a guisa di asta, il quale porta i fiori.

Doricnio – da δορύκνιον dò-rykn-ion *pianta velenosa* sconosciuta – *m*. gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui fiori sono sostenuti da un'asticella.

Dòrico. V. *Dòrio* – ep. dello stile di architettura che prima fu usato dai Dorii; del dialetto che era da essi parlato.

* Dòridio – da Δωρίς, Δωρίδος Doris, Dorid-os *Doride*, una delle Nereidi – gen. di molluschi gasteropodi nudi.

Doridrepano – da δόρυ dòry *asta* e δρέπανον drèpan-on *falce* – sorta d'arme antica, che consisteva in una lunga pertica con una falce alla sommità, per troncare il sartiame dei legni nemici.

Dorìfora. V. *Dorìforo* – *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; il cui petto è armato di una lunga punta ritta dinanzi. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. monimiacee; le cui foglie sono fatte a guisa di lancia.

Dorìforo – da δόρυ dòry *asta* e φέρω fèr-o *porto* – soldato armato di asta.

* Dòrilo – da δόρυ dòr-y *lancia* – gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; forniti di una lunga spina.

Dòrio – da Δῶρος Dòr-os *Doro*, figlio di Elleno – ep. di uno dei tre più antichi modi di musica degli Elleni, grave e maestoso; così detto perchè era in uso tra i Dorii, discendenti di Doro.

* Doriplèura – da δόρυ dòry *lancia* e πλευρά pleur-à *costa* – gen. d'ins. emipt., fam. scutellarii; caratterizzati da un protorace con angoli posteriori prolungati in una punta lunga ed acuta.

* Doripodo – da δόρυ dòry *asta* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* – gen. di crost. decapodi brachiuri; i cui piedi posteriori terminano in un'unghia acuta.

* Doristeto – da δόρυ dòry *lancia* e στῆθος stèth-os *petto* – gen. di col. tetr., fam. lungicorni; il cui prosterno si avanza anteriormente in punta conica.

Doritomo – da δόρυ dòry *lancia* e τομή tom-è *taglio* – *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di lunga tromba, con cui rodono le scorze degli alberi.

Dòro – da δορός dor-òs *otre* – *m*. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; il cui addome presenta l'aspetto di un otre.

Dorodocìa – da δῶρον dòr-on *regalo* e δέχομαι dèch-ome *ricevo* – corruzione di un giudice, di un magistrato per mezzo di regali.

Doròfago – da δῶρον dòr-on *regalo* e φάγω fàg-o *mangio* – giudice, magistrato che accetta regali per vendere la giustizia.

Dorolepsìa – da δῶρον dòr-on *regalo* e λάβω, λαμβάνω làb-o, lambàn-o *prendo* (λῆψις lèps-is *atto di prendere*) – accettazione di regali per corruzione.

* Dorso-trachèlio – vocab. ibr. da dorso e τράχηλος tràchel-os *collo* – V. *Splènio*.

Dòse – da δίδωμι *dìd-omi*, fut. di δώσω dòs-o *do* – quantità determinata; specialmente quantità di un medicamento che deve essere amministrata ad un ammalato, espressa in peso od in misura.

* Dotidèa – da δοθιήν doth-ièn *tu-*

*more, foruncolo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - gen. di p. a., fam. funghi; che si presentano sotto forma di tumori carnosi, nerastri.

* DOTIENENTERÌA - da δοθιὴν doth-ièn *tumore, foruncolo* e ἔντερον ènter-on *intestino* - malattia di tutto l'organismo con lesione, pustole, ulcerazione speciale degl'intestini.

DOXOLOGÌA - da δόξα dòx-a *gloria* e λόγος lòg-os *discorso* - il cantar le laudi di Dio con salmi in chiesa.

DOXÒMANE. V. *Doxomania* - chi smoderatamente, pazzamente ambisce la gloria.

DOXOMANÌA - da δόξα dòx-a *gloria* e μανία *mania* - smoderato, pazzo desiderio di gloria.

DRÀBA - da δράβη *dràb-e* - gen. di p. d., fam. crucifere.

DRACÈNA - da δράκαινα dràken-a *dragonessa* (V. *Dragòne*) - *m.* gen. di p. m., fam. asparaginee; le cui foglie sono lunghe, coriacee, strette e i cui fiori formano un grappolo terminale lungo talvolta alcuni piedi, che rassomiglia in qualche guisa ad una serpe.

DRÀCMA, * DRÀMMA - da δράσσω *dràss-o*, fut. δράξω dràx-o *prendo* (δράγμα dràgm-a *manipolo*) - moneta d'argento; così detta perchè il suo valore era di tanti spiccioli quanti se ne poteva tenere in mano (la dracma attica antica corrispondeva a 92 $^1/_2$ centesimi di franco circa; la più recente a 87 circa. La dracma ellenica moderna è di circa 95 centesimi). 2 *m.* Peso che variò nell'Attica da 4,363 a 4,103 grammi. 3 *m.* Peso, ottava parte di un'oncia.

* DRACOCEFALÈE. V. *Dracocèfalo.*

* DRACOCÈFALO - da δράκων dràk-on *dragone* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. labiate, tr. dracocefalee; i cui fiori hanno brattee foliacee aristate-dentate, lo che li fa rassomigliare in qualche modo alle teste alate dei draghi favolosi.

* DRACOFÌLLO - da δράκων dràk-on *drago* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. epacridee; che hanno foglie lunghe a foggia di serpe.

* DRACONTÌASI - da δρακόντιον drakontion *dracuncolo, dragoncello* - malattia endemica in climi caldi, la quale è prodotta da dragoncelli, sottili e lunghi vermi che s'introducono sotto la pelle.

* DRACÒNTICO - da δράκων dràkon *dragone* n° 6 - Ep. di mese, o del tempo che scorre da uno all'altro passaggio della luna per il suo nodo ascendente.

DRACÒNTIO, * DRAGONCÈLLO - da δρακόντιον *drakòntion*, dim. di δράκων dràkon *dragone, serpente* - gen. di p. m., fam. aracee; così nominate o dalla forma spirale della spata o dal colore screziato della scorza in qualche specie. 2 Gen. di elm. filiformi parassiti dell'uomo, che s'insinuano sotto la pelle specialmente delle membra inferiori. 3 *m.* Sp. di pesci acant., fam. gobioidi, gen. callionimo; con grandi pinne, a mo' dei favolosi dragoni.

* DRACONTÌSOMA - da δράκων, δράκοντος dràkon, dràkont-os *dragone*, e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di mostri unitarii, fam. celosomii; che presentano qualche analogia cogl'iguanii dragoni.

* DRACOSÀURO - da δράκων dràk-on *drago, serpe* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii foss.; che arieggiano ai favolosi dragoni.

* DRAGÀNTO. V. *Tragacànta.*

DRAGÒNE - da δράκων *dràk-on* (zendo thraç *strisciare;* albanese drangua *serpente* - skt. druh, zendo druj. albanese dreiki, rumânesco draku *diavolo* - skt. dròghа, zendo draogha, afgano

droh *bugia, bugiardo:* zendo druj *ingannare* - albanese ndrak *sporcare*) - serpe favoloso, mostro poetico, quasi personificazione dello spirito del male, del padre della menzogna, come lo chiamano i teosofi (alcune delle qualità che gli si attribuiscono, dipendono da affinità forse casuali di radici: p. e. δράκος dràk-os *occhio, vista;* skt. darç, zendo dareç, δέρκω *dèrk-o*, fut. 2° δρακῶ drak-o *veggo;* onde si favoleggiò che il dragone avesse acutissima vista). 2 *m.* Gen. di rett. saurii, fam. lucertole; che sono forniti di una specie di appendice membranosa simile ad ali, come il favoloso dragone. 3 *m.* Insegna di guerra in cui era effigiato un dragone. 4 Sorta di soldati a cavallo, così detti perchè una volta avevano per insegna un dragone. 5 *m.* Costellazione dell'emisfero boreale. 6 *m.* Spazio chiuso fra l'orbita della luna e l'eclittica (*capo di dragone;* nodo ascendente - *coda di dragone;* nodo discendente).

* Dragoncello. V. *Dracòntio.*

* Dragonèssa. V. *Dragòne* - serpe, mostro favoloso, femmina del dragone.

Dràma, * Dràmma - da δράω dr-ào *faccio, agisco* - *a.* azione, rappresentazione teatrale sia tragica, sia comica, sia satirica. 2 *m.* Rappresentazione teatrale di un genere misto tra la tragedia e la commedia, in cui l'azione seria nel fondo e famigliare nella forma, ammette ogni sorta di personaggi, di sentimenti, di tuoni. - Δράω *dr-ào* (coptico tre, lituano darry-ti *fare*) è sinonimo di ποιέω *poi-èo, pi-èo;* perciò δρᾶμα dràm-a *dramma* è sinonimo di ποίημα pòiema, pìiema *poema.*

Dramàtica, * Drammàtica. V. *Dràma* - arte di rappresentare una azione sia storica, sia imaginaria, in modo familiare, tra il tragico e il comico; arte di compor drammi.

Dramàtico, * Drammàtico. V. *Dràma* - che si riferisce al dramma o alla drammatica. 2 Ep. di poeta, di autore di drammi.

Dramaturgìa, * Drammaturgìa - da δρᾶμα dràm-a *dramma* e ἔργον èrg-on *lavoro* - scienza delle regole relative alla composizione di un dramma, in generale, di una azione teatrale qualunque, e alla sua rappresentazione.

Dramatùrgo, * Drammatùrgo. V. *Dramaturgìa* - chi compone un dramma, in genere un' azione teatrale e la mette in scena.

Dràmma. V. *Dràma.*

Dràmma. V. *Dràcma.*

Dràsso - da δράσσω dràss-o *prendo* - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; così detti per la loro abilità nel coglier la preda.

Drastèrio - da δραστήριος drastèr-ios *pronto, attivo* (δράω dr-ào, fut. δράσω dràs-o *agisco*) - *m.* gen. di ins. col. pent., fam. sternoxi; così detti per l'agilità dei loro movimenti.

Dràstico - da δράω dr-ào *agisco, opero* - medicamento purgativo, energico.

Drèpana - da δρέπω drèp-o *taglio* - falce. 2 *m.* Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali superiori hanno la cima falcata.

* Drepanàndro - da δρέπανον drèpan-on *falce* e ἀνήρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo,* fig. *stame* - gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui stami hanno forma falcata.

* Drepània - da δρέπανον drèpan-on *falce* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; il cui calice è attorniato alla base da scaglie, le quali nelle maturità s'incurvano a guisa di falce.

Drepànide - da δρέπανον drèpa-

n-on *falce* - *a.* gen. d'ucc., fam. rondini; così dette a cagione della tortuosa loro maniera di volare. 2 *m.* Gen. d'ucc., fam. passeri tenuirostri; il cui becco è molto lungo e curvo, affilato, a guisa di falce.

* Drepanidio - dim. di δρέπανον drèpan-on *falce* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; che hanno forma curva, falcata.

* Drepanocàrpo - da δρέπανον drèpan-on *falce* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. papilionacee: il cui legume ha forma falcata.

* Drepanofìllo - da δρέπανον drèpan-on *falce* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; così dette per la forma falcata delle foglie. 2 Gen. di p. d., fam. ombrellifere; il cui tipo ha le foglie con divisioni a mo' di falce.

Drepanòide - da δρέπανον drèpan-on *falce* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m.* processo membranoso della dura madre, che divide il cervello in due emisferi ed ha forma di falce.

* Drepanòstoma - da δρέπανον drèpan-on *falce* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di moll. gasteropodi, fam. elici; la cui conchiglia ha un'apertura in forma di falce nelle convessità del penultimo giro della spirale.

* Driadànto - da Δρυὰς, Δρυάδος Dryàs, Dryàd-os *Driade* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. rosacee.

Drìade - da δρῦς, δρύον drys, dry-on *albero* (inglese tree; albanese dri *albero*) - divinità che viveva nei boschi e li aveva in custodia. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. rosacee, tr. driadee; che fanno bellissimi fiori.

* Driadèe. V. *Driade* nº 2.

Driìno - da δρῦς dr-ys *quercia* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che si trovano sugli alberi. 2 *m.* Gen. d'ins. imen, fam. terebrani; *idem.*

Driìte - da δρύον dry-on *albero* - legno petrificato; sorta di carbon fossile, in cui si scorgono vestigia di forma organica.

Drìlo - da δρῖλος drìl-os *lombrico* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che hanno il corpo lungo e depresso, quasi a foggia di lombrici.

* Drimària - da δρυμὸς drym-òs *bosco* - gen. di p. d., fam. cariofillee; che abitano i boschi delle regioni tropicali d'Asia e d'America.

Drìme - da δριμὺς drim-ys *acre* - *m.* gen. di p. d., fam. magnoliacee; la cui scorza ha un sapore acre ed aromatico.

* Drìmia - da δρυμὸς drym-òs *bosco* - *m.* gen. di p. m., fam. liliacee; i cui bulbi si moltiplicano molto facilmente.

Drimifagìa - da δριμὺς *acre* e φάγω fàg-o *mangio* - uso di alimenti acri o molto aromatizzati.

Drimìfago. V. *Drimifagia* - chi ama di cibarsi di alimenti acri o molto aromatizzati.

* Drimirrizèe - da δριμὺς drim-ys *acre* e ῥίζα rìz-a *radice* - fam. di p. m., fam. amomee; le cui radici hanno sapore acre.

* Drimòfila - da δρυμὸς *bosco* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di p. d., fam. smilacee; che si trovano nei boschi dell'Australia.

Drimònia - da δρυμὼν drym-òn *foresta* - *m* gen. di p. d., fam. gesneriacee; che si arrampicano sugli alberi.

* Driomìza - da δρύον dry-on *albero* e μύζω myz-o *succhio* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che succhiano l'umore degli alberi.

Dripète - da δρυπετὴς drypet-ès *frutto*, p. e. oliva caduta in terra per

maturità (δρῦς dr-ys *albero* e πίπτω pipt-o *cado*) - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui frutto rassomiglia ad un'oliva.

DRIPIDE - da δρύπτω drypt-o *lacero* - gen. di p. d., fam. cariofillee; irte di spine. 2 Nome specifico di parecchie piante spinose.

DRIPTO - da δρύπτω drypt-o *lacero* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che guastano le piante.

* DRIPTODÒNTE - da δρύπτω drypt-o *lacero* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi; il cui peristomio è composto di denti bifidi e come lacerati in cima.

* DRIPTOPÈTALO - da δρύπτω drypt-o *lacero* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. rizoforee; le cui foglie sono dentate alla metà e più in su e strette alla base, quasi fossero lacerate, quasi ne mancasse un pezzo.

DRÒMADE - da δρομὰς, δρομάδος dromàs, dromàd-os *corridore* (δρέμω drèm-o *corro*) - sorta di camello agilissimo al corso; sin. di *dromedàrio*. 2 *m*. Gen. di ucc. fam. trampolieri cultrirostri; così detti per la rapidità del loro corso.

* DROMEDÀRIO. V. *Dròmade* - gen. di mamm. ruminanti; camello a una sola gobba; così detto perchè il dromade appartiene a questa sorta di camelli.

DRÒMICA - da δρομικὸς dromik-òs *atto al corso* (δρόμος dròm-os *corso*) - *m*. gen. d'ins col. pent., fam. carabici; che corrono rapidamente.

* DRÒMIO - da δρόμος dròm-os *corso* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che corrono rapidamente. 2 Gen. di crost. decapodi brachiuri; *idem*.

DRÒMO - da δρόμος dròm-os *corso*, *cammino* (δρέμω drèm-o *corro*) - *m*. gruppo di pali piantati in poco fondo, che serve di segnale per indicare il cammino.

DROMONE. V. *Dròmo* - barca lunga atta al corso.

* DROPÀCE, DROPACISMO - da δρέπω drèp-o *taglio* - empiastro depilatorio.

DROSERA - da δρόσος drós-os *rugiada* - *m*. gen. di p. d., fam. droseracee; le cui foglie sono coperte di peli glandolosi, onde stilla un liquido viscoso che ritiene gl'insetti, a gocce, quasi rugiada.

* DROSERACÈE. V. *Drosèra*.

* DROSÒFILA - da δρόσος drós-os *rugiada* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che cercano i liquidi e le sostanze fermentate.

* DROSOFILLO - da δρόσος drós-os *rugiada* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. droseracee; che sono coperte di peli glandolosi da cui stilla un umore viscoso.

* DROSÒMETRO - da δρόσος drós-os *rugiada* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità di rugiada che cade in un tempo determinato.

# E

EARÌNA - da ἔαρ èar *primavera* - *m*. gen. di p. m., fam. orchidee pleurotallee; che fioriscono a primavera.

* EBANÀCEE. V. *Ebano*.

* EBANO - da ἔβενος èben-os (ebraico eben *ebano* - aben *pietra*) - gen. di p. d., fam. ebanacee; il cui legno è durissimo

* EBDOMADÀRIO - da ἑβδομὰς, ἑβ-

δομάδος ebdomàs, ebdomàd-os *settimana* - settimanale. 2 Canonico o altro ecclesiastico a cui nella rispettiva settimana incombe di celebrare le sacre funzioni.

Ebe - affine al skt. java *giovane* - dea della gioventù. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. gelsominee; di forme eleganti. 3 *m*. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; *idem*. 4 *m*. Pianeta fra Marte e Giove.

* Ebècero - da ἥβη èb-e *pubertà* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di antenne pelose.

* Ebullioscopo - vocab. ibr. dal lat. ebullio *bollisco* e σκοπέω skop-èo *osservo* - apparecchio che serve a misurare per mezzo dell'ebullizione la quantità d'alcool che contengono gli spiriti.

Ec - ἐκ - come preposizione significa *da*, *di*, *in*, *con*, *secondo*, *per*, *dopo*, *fuori*. *ecc*.; nei composti *da* (V. *Eclèpsi*, *Eclèctico*), *fuori* (V. *Ecbirsoma*), *dis*- (V. *Ecfràxi*) *ecc*. Può essere particella intensiva (V. *Ecfònesi*), o pleonastica (V. *Eccope*); ovvero può cader dubbio se sia pleonastica o intensiva.

* Ecastofillo - da ἕκαστος èkast-os *ciascuno* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. leguminose; che presentano le foglie pennate, ma colla fogliolina estrema distinta in modo che sembrano foglie semplici.

Ecàte - V. *Ecatòmbe* - divinità terribile, che presiedeva alla distruzione, alla morte; probabilmente Set, dio egiziano. - Ecate era pure una personificazione della luna (egiziano aah, coptico ioh, ooh *luna*); era protettrice delle partorienti (coptico et, eet, eseet *gravida*).

Ecatèa. V. *Ecàte* - *m*. gen. di p. d., fam. papilionacee.

Ecatèsia. V. *Ecatèsie* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari.

Ecatesie. V. *Ecàte* - feste in onore di Ecate.

Ecatòmbe - dal coptico hoteb *uccidere*, *uccisione* (forma ipotetica ukotemb, premesso a *b* un *m* prostetico, e a *ho* l'articolo indefinito *u*; come alcorano invece di corano, coll'articolo arabo *al*); radice formata di due elementi equivalenti o quasi equivalenti, nel senso di *uccidere*; il primo affine a shet, shat *uccidere*, *sacrificare*, *immolare* (shot *vittima*; hot, uhot *terribile*; Set, dio della distruzione, della morte - zendo khshi, skt. kshi, kshinâti *distruggere*, *annientare*, *perire*; skt. kshati *distruzione*, *annichilamento*, kshata *distrutto*, *annientato*), e il secondo ipotetico hb (hba *triste*, hebe *lutto*; Omb-os sinonimo di Set) - sacrificio; uccisione di vittime in onore di una divinità.

Ecatombeòne. V. *Ecatòmbe* - primo mese dell'anno attico, in cui si offerivano vittime al Sole; corrispondente a parte di giugno e parte di luglio.

Ecatòmpedo, Ecatòmpodo - da ἑκατὸν ekat-òn *cento* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - tempio di Minerva nell'Acropodi di Atene, che aveva cento piedi per ogni lato; detto pure *Partenòne*.

Ecatòmpilo - da ἑκατὸν ekat-òn *cento* e πύλη pyl-e *porta* - ep. della città di Tebe in Egitto, che aveva cento porte, cioè un gran numero di porte.

* Ecatòncero - da ἑκατὸν ekat-òn *cento* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di p. a., fam. funghi; la cui fruttificazione è formata da un infinito numero di cornetti.

* Ecatonfonia - da ἑκατὸν eka-

tòn *cento* e φονὴ fon-è *uccisione* - sacrificio di cento vittime.

*Ecatònia - da ἑκατὸν ekat-òn *cento* - gen. di p. d., fam. ranunculacee; che hanno un gran numero di stami.

*Ecatònstilo - da ἑκατὸν ekat-òn *cento* e στύλη styl-e *colonna* - portico, tempio od altro edifizio che ha cento colonne.

Ecatontarchìa - da ἑκατοντὰς ekatont-às *centinajo* e ἀρχὴ arch-è *comando* - corpo di cento uomini, centuria.

Ecatontàrca. V. *Ecatontarchìa* - capo di cento, centurione.

*Ecbàllio. V. *Ecbole* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; il cui frutto, se è toccato all'epoca della maturità, si apre elasticamente e lancia i semi a una grande distanza.

Ecbirsoma - da ἐκ ek *fuori* e βύρσα byrs-a *pelle* - prominenza di un'articolazione, di un osso o di qualunque altro organo, che solleva la pelle e la trafora.

*Ecblèfaro - da ἐκ ek *fuori* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - strumento per allargare la palpebra affine d'introdurre nell'orbita un occhio artificiale.

Ecbole - da ἐκβάλλω ekbàll-o *espello* (ἐκ ek *fuori* e βάλλω bàll-o *getto*) - aborto. 2 Alterazione del genere enarmonico, quando una corda è innalzata di cinque diesis al disopra del suo accordo ordinario.

Ecbòlico. V. *Ecbole* - abortivo.

*Ecbòlio. V. *Ecbole* - *m.* gen. di p. d., fam. acantacee; i cui semi quando sono maturi vengono slanciati fuori con forza.

*Eccàntide - da ἐκ ek *fuori* e κανθὸς kanth-òs *angolo dell'occhio* - escrescenza carnosa nell'angolo dell'occhio.

Eccatàrtico - da ἐκ ek *fuori* e καθαρτικὸς kathartik-òs *purgativò* - rimedio aperitivo, purgativo.

*Eccentricità. V. *Eccèntro* - stato di circolo eccentrico. 2 Distanza tra centro e centro di circoli eccentrici. 3 Distanza dal centro dell'orbita di un pianeta al centro della terra. 4 Stato di un ovario, di un embrione eccentrico. 5 Disposizione degli strati che formano il fusto di un albero per cui la midolla di raro occupa il centro del fusto medesimo. 6 Astratto di *eccentrico* nº 4.

*Eccentro, Eccèntrico - da ἐκ ek *fuori* e κέντρον kèntr-on *centro* - ep. di due circoli o di due sfere che sebbene contenuti uno nell'altro non hanno lo stesso centro. 2 Ep. dell'ovario che non occupa il centro del fiore. 3 Ep. dell'embrione che si allontana dal centro del perisperma. *4 m.* Ep. di modo di pensare e d'agire diverso da quelli che tengono i più, strano, e di chi ha tali modi (in questo ultimo senso si usa pure sostantivamente).

Ecchimoma - da ἐκ ek *fuori* e χύω chy-o *verso* - macchia livida, nerastra, sotto cutanea o all'interno degli organi, che è cagionata da travaso di sangue per rottura dei vasi capillari.

Ecchimosi. V. *Ecchimoma* - effusione del sangue sotto la pelle. 2 Sin. di *ecchimoma*.

Ecclèsia. V. *Chièsa*.

Ecclesiàrca - da ἐκκλησία ekkles-ìa *adunanza*, *assemblea*, *chiesa* (V. *Chièsa*) - presidente dell'assemblea. 2 Primo ministro della chiesa.

Ecclesiàste - da ἐκκλησιάζω ekklesiàz-o *parlo nell'ecclesia*, *nella radunanza* (ἐκκλησία ekklesìa *adunanza*) - titolo di un libro della Bibbia, che si leggeva nelle adunanze religiose degli Ebrei.

Ecclesiàstico. V. *Ecclesiàste* - libro della Bibbia che si leggeva nelle adunanze religiose. 2 *a*. chi appartiene alla chiesa, è nella chiesa. 2 Chi appartiene al clero.

Eccope - da ἐκκόπτω ekkòpt-o *taglio* (ἐκ *ek* part. intens. e κόπτω kòpt-o *taglio*) - *m*. divisione fatta in una parte qualunque del corpo con uno strumento tagliente che agì in direzione obliqua alla sua superficie, senza cagionare perdita di sostanza.

* Eccopròtico - da ἐκ ek *fuori* e κόπρος kòpr-os *escremento* - semplice purgante, la cui azione si limita alla espulsione degli escrementi.

* Eccremocarpo - da ἐκκρεμὴς ekkrem-ès *pendente* (ἐκ ek *da* e κρεμάω krem-ào *pendo*) e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; il cui frutto consiste in una capsula oblunga sostenuta da un pedicciuolo filiforme.

* Eccrinologìa - da ἐκκρίνω ekkrìn-o *separo* (V. *Eccrisi*) e λόγος lòg-os *discorso* - trattato delle escrezioni o secrezioni.

Eccrisi - da ἐκκρίνω ekkrìn-o *separo* (da ἐκ ek *da* o part. intens. e κρίνω krin-o *separo*) - escrezione, secrezione.

* Eccrisionomìa - da ἔκκρισις èkkris-is *eccrisi* e νόμος nòm-os *regola* - regola, misura delle escrezioni, delle secrezioni.

Ecdàrsi - da ἐκδέρω ekdèr-o *scortico* (ἐκ *ek* part. int. e δέρω dèr-o *scortico*) - escoriazione.

* Ecdemiomanìa - da ἐκδημέω ekdem-èo *viaggio* (ἐκ ek *fuori*, *lontano* e δῆμος dèm-os *comune*) e μανία *manìa* - passione estrema per viaggiare.

Ecdòrio, *Ecdòrico. V. *Ecdàrsi* - rimedio acconcio ad escoriare le parti su cui viene applicato.

Ecfia. V. *Ecfisi* - *m*. cosa nata da un'altra e a questa aderente, appendice; specialmente appendice vermicolare dell'intestino cieco.

Ecfisi - da ἐκφύω ekfy-o *genero, produco* (ἐκ ek *da* o part. pleon. e φύω fy-o *genero, cresco*) - appendice naturale in qualche parte degl'intestini e specialmente dell'intestino duodeno.

Ecfònesi - da ἐκφωνέω ekfon-èo *parlo a voce alta, esclamo* (ἐκ *ek* part. intens. e φωνὴ fon-è *voce* - figura, detta pure *esclamazione*, per cui l'oratore parla con veemenza alzando la voce.

Ecfora - da ἐκφέρω ekfèr-o *sporgo* (ἐκ ek *fuori* e φέρω fèr-o *porto*) - sporto o distanza fra l'estremità d'un membro e il vivo della colonna o di altra parte da cui sporge.

Ecfràctico. V. *Ecfràxi* - disostruente.

Ecfràxi - da ἐκφράττω ekfràtt-o *apro, disostruisco* (ἐκ ek *dis-* e φράττω fràtt-o *ostruisco*) - dilatazione, disostruzione dei vasi per cui passano gli umori del corpo.

* Echèa - da ἠχέω ech-èo *risuono* - unione di varie voci che formano una consonanza gradevole. 2 Struttura di un teatro acconcia a far ben riflettere i suoni.

Echèo. V. *Echèa* - sorta di grandi vasi di rame che si collocavano entro apposite cavità negli antichi teatri per far meglio risonare la voce degli attori.

Echidna - dalle radici skt. aç *penetrare* (ἀκὴ ak-è *punta* - skt. ahi, copt. ago, ἔχις èch-is *vipera*) e tan, - τείνω *tèin-o, tìn-o estendo* (skt. tanu *corpo*) - gen. di rett. ofidii, fam. vipere. 2 *m*. Gen. di mamm. sdentati, fam. monotremi; irti di spine. 3 *m*. Gen. di pesci malac. apodi, fam. anguilliformi; sottili e lunghi come vipere.

*Echidnìna - da ἔχιδνα èchidn-a *vipera* - principio del veleno della vipera; sostanza organica che si ottiene coagulandolo coll'alcool.

*Echìmio, Echìmide - da ἐχῖνος ech-ìn-os *echino* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; sorta di topo spinoso.

*Echina. V. *Echino* - spina dorsale; così detta per cagione delle sue apofisi puntute.

*Echinacànto - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. acantacee; che sono coperte di spine.

*Echinàcea - da ἐχῖνος echìn-os *echino* - gen. di p. d., fam. composte; irte di spine.

*Echinagàrico - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e ἀγαρικὸν agarik-on *agarico* - gen. di p. a., fam. funghi agarici; la cui fruttificazione è spinosa.

*Echinànto - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; il cui fiore è spinoso, del pari che il fusto, i rami e le foglie. 2 Gen. di echin.; che hanno nella parte superiore del corpo delle appendici che arieggiano a fiori.

*Echinantìte. V. *Echinànto* - echinanto fossile.

*Echinaràcnio - da ἐχῖνος echì-n-os *echino* e ἀράχνη aràchn-e *ragno* - gen. di echin., fam. pedicellati; che rassomigliano a ragni.

*Echinària - da ἐχῖνος echìn-os *echino* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui valve florali sono spinose.

*Echinàstro - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e ἄστρον àstr-on *astro* - gen. di echin., fam. asterie; fatti a stella e spinosi.

*Echinàto - da ἐχῖνος echìn-os *echino* - ep. delle semenze spinose e ruvide e delle conchiglie armate di punte.

*Echinèlla - da ἐχῖνος echìn-os *echino* - gen. d'infus., fam. bacillarie; il cui corpo si sviluppa in forma di verticilli simili a spine di istrice.

Echìnidi. V. *Echìno*.

*Echinìti. V. *Echino* - echinidi fossili.

Echìno - dalla radice skt. aç *penetrare* (ἀκὴ, ἄκαινα ak-è, àke-n-a *punta;* mutato il κ nell'affine χ, come in ἀκαχμένος ak-ach-mèn-os *puntuto*) - gen. di mamm., fam. rosicanti; volg. *istrice, riccio, porcospino;* irto di spine. 2 Gen. di echin., fam. echinidi; il cui tipo è il riccio marino; *idem.* 3 Involucro o scorza esterna della castagna; volg. *riccio.* 4 Testa o cima spinosa di qualche pianta; simile al riccio delle castagne. 4 *m.* Gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui frutti sono spinosi. 6 Ornamento della cornice ionica, della corintia, e della composita, che rappresenta ordinariamente una castagna colla sua corteccia spinosa semiaperta; sin. di *uòvolo*.

*Echinobòtria - da ἐχῖνος echì-n-os *echino* e βότρυς bòtr-ys *grappolo* - gen. di elm. cestoidi; spinosi, quasi grappoli di spine.

*Echinobòtrio. V. *Echinobòtria*. - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; tessuto di filamenti rigidi, spinosi; sin. di *demàtio*.

*Echinobrisso - da ἐχῖνος echì-n-os *echino* e βρίσσος brìss-os *brisso* - gen. di echin., pedicellati; che ha delle analogie col gen. echino e col gen. brisso.

*Echinocàcto - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e κάκτος kàkt-os *cacto* - gen. di p. m., fam. cactacee; irte di spine.

*Echinocàrdio - da ἐχῖνος echì-n-os *echino* e καρδία kard-ìa *cuore* - gen. di echin. spatangoidi; che hanno forma di cuore.

* ECHINOCÀRPO - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. m., fam. orchidee ; il cui frutto consiste in una capsula spinosa.

* ECHINOCÀULO - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e καυλὸς kaul-òs *caulo* - gen. di p. a., fam. ficee criptonemee ; la cui fronda è irta di rami spinosi.

* ECHINOCÌAMO - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e κύαμος kyam-os *ciamo* - gen. di echin., fam. paracentrostomi; che rassomigliano a ciami.

* ECHINOCÌSTE - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e κύστις kyst-is *vescica* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee ; il cui frutto è gonfio come una vescica ed irto di peli rigidi.

* ECHINOCLÈNA - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e χλαῖνα chlèn-a *veste* - gen. di p. m., fam. graminee ; la cui lepicena è coperta di peli rigidi, spinosi.

* ECHINÒCLOA - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. d., fam. graminee ; che hanno le glume terminate in punta ispida.

* ECHINOCÒCCO - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e κόκκος kòkk-os *grano* - gen. di elm. botrocefali ; che rassomigliano a piccoli grani biancastri e il cui enfiamento cefalico è fornito di una corona d'uncini.

* ECHINÒCONO - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e κῶνος kòn-os *cono* - gen. di echin., fam. echinidi ; che hanno forma di cono.

* ECHINOCÒRIDE - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e κόρυς kòr-ys *elmo* - gen. di echin., fam. echinidi ; che hanno forma di elmo.

* ECHINODÀCTILO - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - punta o spina di echino o riccio marino fossile ; simile a un dito.

* ECHINODÈRMI - da ἐχῖνος echìn-òs *echino* e δέρμα dèrm-a *pelle* - cl. di zoofiti, il cui tipo è il riccio di mare; dei quali una gran parte sono forniti di un guscio solido e spinoso.

* ECHINODÌSCO - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e δίσκος dìsk-os *disco* - gen. di echin., che hanno il corpo ondeggiante e depresso.

ECHINÒFORA - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e φέρω fèr-o *porto* - *m*. gen. di p. d., fam. ombrellifere; il cui frutto è involto in una tonaca fungosa coperta di punte.

* ECHINOFTALMÌA - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e ὀφθαλμία ofthalm-ia *oftalmia* - sorta di oftalmia ; infiammazione delle palpebre, per cui le ciglia diventano irte e dure.

* ECHINOLÈNA - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e λαῖνα lèn-a *veste* - sin. di *echinoclèna*.

* ECHINOLÒBIO - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono coperti di spine.

* ECHINOMÈRIA - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e μηρὸς mer-òs *coscia*, fig. *gambo* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; i cui gambi sono spinosi.

* ECHINOMÌIA - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; irti di peli rigidi.

* ECHINOMÌTRIA - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e μίτρα mìtr-a *cuffia* - gen. di p. a., fam. epatiche ; che hanno la cuffia spinosa.

* ECHINOPE - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e ὤψ, ὠπὸς òps, op-òs *aspetto* - gen. di mamm. insettivori ; sorta d'istrice. 2 Sin. di *echinànto*.

* ECHINÒPLACA - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e πλὰξ, πλακὸς plax, plak-òs *tavola*, *piano* - gen. di p. a., fam. licheni; che hanno forma piatta e sono spinose.

*Echinòplaco. V. *Echinòplaca* - gen. di echin. pedicellati; i cui ambulacri sono larghi e piatti.

*Echinopògono - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; così nominate per la loro setola o barba coperta di piccole spine.

*Echinòpsi - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. cactee; fornite di coste angolose.

*Echinorrìnco - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. di elm., fam. acantocefali; la cui estremità anteriore è fornita di una tromba irta di uncini.

*Echinorrìno - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e ῥὶν rin *naso* - gen. di pesci condropt., fam. squali; forniti di una specie di tromba o naso irto di peli rigidi.

*Echinòsoma - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. ortopt., fam. forficulee; il cui corpo è irto agli orli di peli corti e rigidi.

*Echinosòrcio - vocab. ibr. da ἐχῖνος echìn-os *echino* e **sorcio** - gen. di mamm. insettivori; sorta di sorcio spinoso.

*Echinospatàngo - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e * σπάταγγος spàtang-os *spatango* - gen. di echin., fam. echinidi; il quale comprende alcune specie affini al gen. echino, altre affini al gen. spatango.

*Echinospermo - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e σπέρμα spèrm-a *seme* gen. di p. d., fam. asperifolie cinoglossee; le cui achene sono spinose.

*Echinòstomo - da ἐχῖνος echìn-os *echino* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di elm.; che hanno un enfiamento cefalico fornito di spine.

Echio - dalla radice skt. aç *penetrare* (ἀκή ak-è *punta*) - gen. di p. d., fam. borraginee; irte di peli rigidi e pungenti.

*Echiòide - da ἔχιον èch-ion *echio* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - gen. di p. d., fam. borraginee; i cui frutti sono simili a quelli dell'echio.

Echite - da ἔχις èch-is *vipera* - *m.* gen. di p. d., fam. apocinee; che si arrampicano sugli alberi a guisa di vipere.

*Echiùri, Echiùridi - da ἔχιον èch-ion *echio* e οὐρὰ ur-à *coda* - fam. di anell.; che hanno la parte posteriore armata di peli rigidi.

Ecidio - dim. di οἶκος òik-os, ìk-os *casa* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi; che presentano piccole capsule globose.

*Ecista - da οἶκος òik-os, ìk-os *casa* - gen. d'infus. rotatori, fam. ecistine; di cui ogni individuo è guernito di una specie d'invoglia gelatinosa.

*Ecistine. V. *Ecista*.

Eclampside, * Eclampsìa - da ἐκλάμπω eklàmp-o *risplendo* (ἐκ *ek* part. int. o pleon. e λάμπω làmp-o *splendo*) - *m.* malattia convulsiva cronica, che agisce sulle membrane del cervello in modo da far apparire un bagliore passeggiero.

Eclèctico, * Eclettico - da ἐκλέγω eklèg-o *scelgo* (ἐκ ek *da, fra* e λέγω lèg-o *scelgo*) - scienziato (filosofo, medico ecc.) che sceglie dai varii sistemi quel che crede migliore e procaccia con questi elementi di formare un sistema nuovo.

Eclectismo, * Eclettismo. V. *Eclèctico* - sistema scientifico che consiste nello scegliere da ogni altro sistema particolare quelle parti di vero che può contenere e nel coordinarle.

Eclegma - da ἐκλείχω ekleich-o, eklìch-o *lecco* (ἐκ *ek* part. pleon. e λείχω leich-o, lìch-o *lecco*) - medi-

camento liquido, zuccherino, che si usava nella faringite e di cui si ungevano bastoni di regolizia, perchè fosse leccato, lentamente succhiato.

Eclèpsi - da ἐκλαμβάνω eklamban-o *levo via* (ἐκ ek *da* e λάβω, λαμβάνω làb-o, lambàn-o *prendo*) - il levar la corteccia di un osso.

* Eclepsitràpano - da ἔκλειψις, èkleips-is, èklips-is *eclepsi* e τρύπανον tràpan-on *trapano* - trapano con cui si opera l'eclepsi.

Eclìpsi, * Eclìssi - da ἐκλείπω eklèip-o, eklìp-o *manco* (ἐκ ek *da* e λείπω leìp-o, lìp-o *manco*) - privazione momentanea, apparente o reale, di luce in un corpo celeste, cagionata dalla interposizione di un corpo opaco fra l'astro eclissato e l'occhio dell'osservatore, ovvero fra quest'astro e quello da cui riceve la luce.

Eclìptica, * Eclìttica. V. *Eclìpsi* - circolo che la terra percorre nell'annua sua rivoluzione intorno al sole; così detto perchè le eclissi avvengono quando la luna si trova nel piano di questo circolo.

Ecloga - da ἐκλογή eklog-è *scelta* (ἐκ ek *da*, *fra* e λέγω lèg o *scelgo*) - *a.* frammento di un autore, scelto fra gli altri. 2 *a.* componimento, singolarmente poemetto, quasi scelto fra gli altri (p. e. le bucoliche di Virgilio). 3 Poesia pastorale; sin. d'*idillio*, di *bucòlica*.

* Eclogite. V. *Ecloga* - min.; roccia composta di diasteno e di diallage; così detta, perchè sembra che si siano scelti per formare un composto speciale.

Eclope - da ἐκλέπω eklèp-o *scortico, scarifico* (ἐκ *ek* part. intens. e λέπω lèp-o *scortico, scarifico* - *m.* gen. di p. d., fam. composte senecionidi; il cui calice è imbricato di scaglie con appendici scarificate in cima.

* Ecmàntera - da αἰχμή echm-è *punta* e ἀνθηρά anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. acantacee; le cui antere terminano in punta.

* Ecmatacantee - da ἔχμα, ἔχματος èchma, èchmat-os *retinacolo, appendice* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - tr. di p. d., fam. acantacee; caratterizzate dalla esistenza del retinacolo in ogni seme.

* Ecmèa - da αἰχμή echm-è *punta di lancia* - gen. di p. m., fam. bromeliacee; i cui semi terminano in punta simile a quella d'un ferro di lancia.

* Ecmìa - da αἰχμή echm-è *punta* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; i cui palpi inferiori terminano in punta e le cui ali inferiori sono strette e puntute.

Eco - da ἠχώ ech-ò (ἦχος èch-os *suono* - skt. a h *parlare*) - suono ripercosso, ripetuto una o più volte.

Ecòdoma - da οἰκοδομέω oikodom-èo, icodom-èo *edifico* (οἶκος òik-os, ìk-os *casa* e δέμω, δομέω dèm-o, dom-èo *fabbrico*) - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. formicidi; che si fabbricano le loro abitazioni sotterra.

* Ecometrìa. V. *Ecòmetro* - arte di scegliere e disporre i luoghi in modo da ottenere l'eco. 2 Misura della durata de' suoni ripetuti dall'eco.

* Ecòmetro - da ἠχώ echò *eco* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la durata de' suoni ripetuti dall'eco.

Economìa - da οἰκονομέω oikonom-èo, ikonom-èo *procaccio, proveggo; ordino, amministro; distribuisco* - il volgare ellenico ha particolarmente conservato il primo senso - (οἰκέω oik-èo, ik-èo *proveggo, ordino, reggo* e νέμω nèm-o *posseggo, reggo, distribuisco*) - *m.* accumulamento di ricchezza sot-

tratta all'uso, al consumo, per creare un capitale. 2 Distribuzione, o acconcia proporzione delle parti di un tutto. 3 *m. Economia pubblica o politica;* scienza della produzione, distribuzione e consumo della ricchezza. – Non si trova usato dagli antichi questo vocabolo nel senso che gli vien dato dai moderni di *scienza della ricchezza;* ha piuttosto, fra gli altri, il significato di *amministrazione*, di *governo* della cosa pubblica o della cosa privata. – La *economica* era specialmente l'arte di reggere, di amministrare le cose della famiglia, come la *politica* l'arte di reggere, di amministrare lo Stato. Intanto più appropriata era la prima voce, che οἰκέω *oik-èo* significa pure *abito* e οἶκος òik-os, ik-os *casa* (doppio senso che ha pure νέμω nèm-o; νομή nom-è *dimora*). L'economica concerneva la produzione della ricchezza, la *masserizia;* l'uso era di spettanza della *crematistica*. Il moderno significato di *economia politica* corrisponde maravigliosamente alle radici e non è necessario, per darne l'etimologia, di ricorrere ad un traslato dalla cosa privata alla pubblica (οἶκος òik-os *casa* e νόμος nòm-os *legge*), origine comunemente accettata, ma poco esatta. La combinazione delle due radici suaccennate esprime appunto la *produzione*, il *possesso*, l'*ordinamento* e la *distribuzione*. *Economia* è voce così bene composta e di così largo senso, che gli scrittori ecclesiastici l'usarono pure nel senso di *Provvidenza*.

Económico. V. *Economia* – che si riferisce all'economia.

* Economista. V. *Economia* – che tratta di economia pubblica; dotto in economia pubblica.

Ecónomo. V. *Economia* – amministratore di una famiglia, di una comunità, di uno stabilimento qualunque. 2 *m.* Che risparmia, che sottrae all'uso e accumula il capitale.

* Ecóptoma – da οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito* e πτῶμα ptòm-a *cadavere* – gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che si trovano nelle carogne.

* Ecoscopìa. V. *Ecoscòpio* – sin. di *stetoscopìa*.

* Ecoscòpio – da ἦχος èch-os *suono* e σκοπέω skop-èo *osservo* – sin. di *stetoscòpio*.

Ecpiema. V. *Ecpìesi* – tumore che è suppurato.

Ecpìesi – da ἐκ ek *fuori* e πύον py-on *pus* – suppurazione.

Ecpiesma – da ἐκπιέζω ekpièz-o *comprimo* (ἐκ *ek* part. intens. e πιέζω pièz-o *premo*) – frattura del cranio, nella quale qualche scheggia conficcata preme il cervello e le membrane che lo involgono.

Ecpièsmo. V. *Ecpièsma* – prominenza od uscita dell'occhio fuori dell'orbita.

Ecpiètico. V. *Ecpièma* – ep. di rimedio che promuove, facilita la suppurazione.

* Ecpireleo – da ἐκ ek *da*, πῦρ pyr *fuoco* e ἔλαιον èle-on *olio* – olio estratto per mezzo del fuoco.

Ecplèroma – da ἐκπληρόω ekpler-òo *riempio* (ἐκ *ek* part. intens. e πληρόω pler-òo *empio*) – *m.* cuscinetto usato dai chirurghi per far sparire le ineguaglianze e per rendere le fasciature più uniformi e solide.

Ecpnòe, Ecpnèusi – da ἐκπνέω ekpnè-o *respiro* (ἐκ ek *da*, *re-* e πνέω pnè-o *spiro*) – moto del torace per cui l'aria viene espulsa dai polmoni.

Ecptosi – da ἐκ ek *fuori*, *da* e πτόω pt-òo *cado* – rimovimento di un osso o di un articolazione dalla sua sede senza frattura. 2 Ernia

delle parti molli. 3 Eliminazione e caduta delle parti cancrenate.

Ecritmo – da ἐκ ek *fuori* e ῥυθμὸς rythm-òs *ritmo* – irregolare, p. e. di polso che non batte regolarmente ecc.

Ecsarcoma – da ἐκ ek *fuori* e σάρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* – escrescenza carnosa, p. e. sopra una piaga.

* Ectàro – vocab. ibr. da ἑκατὸν ekat-òn *cento*, contratto in *ekt-òn*, e lat. area *campo* – misura di superficie, che contiene cento ari o 10.000 metri quadrati; l'aro essendo un quadrato di 10 metri di lato, ossia di 100 metri quadrati.

Ectasi – da ἐκτείνω ektèin-o, ektìn-o *estendo* – (ἐκ *ek* part. intens. o pleon. e τάω, τείνω t-ào, tèin-o tìn-o *estendo*) - tensione, dilatamento di una membrana ecc. 2 Allungamento di una sillaba breve. 3 *m.* Malattia caratterizzata da uno stato di dilatazione.

Ectico, * Etico – da ἐκ *ek* part. intens. e τίω *tì-o*, che trovasi usato in senso di *sciolgo, punisco,* ma che debbe avere avuto anche un significatò di *offendo, consumo* in analogia ai vocaboli formati dagli stessi elementi (preposto il vocale al consonante) ἀτάω, at-ào, at-èo *offendo, nuoco;* ἄτη àt-e *offesa, strage*, e al francese tuer *uccidere,* all'inglese die *morte* – ep. di febbre di consunzione, che si dichiara nell'ultimo periodo delle malattie organiche; singolarmente di febbre da cui è affetto chi ha il polmone offeso da tubercoli. 2 Chi è affetto da cosifatta febbre, da tali malattie.

* Ectisìa, Etisìa. V. *Ectico* – *m.* malattia che produce la emaciazione, la consunzione del corpo; specialmente tisi tubercolare dei polmoni.

Ectillòtico – da ἐκτίλλω ektill-o *strappo* (ἐκ ek *da* o part. pleon. e τίλλω tìll-o *sradico, strappo*) – depilatorio, che serve a far cadere i peli.

Ectilòtico – da ἐκ ek *da* o part. intens. e τύλος tyl-os *durezza, callo* – rimedio che facilita la formazione del callo. 2 *m.* Rimedio atto a distruggere i calli o altre escrescenze dure formatesi sulla carne.

Ectima – da ἐκθύω ekthy-o *erompo* (ἐκ ek *fuori* e θύω thy-o *mi muovo con impeto*) – eruzione cutanea in generale. 2 *m.* Flegmasia dei follicoli sebacei caratterizzata da pustole dure e infiammate, che poscia vengono a suppurazione.

Ectipo – da ἐκ ek *da, fuori* e τύπος typ-os *tipo* – copia di una medaglia, di un basso rilievo ecc., tratta dall'originale. 2 Pietra preziosa scolpita, le cui imagini sono in rilievo.

* Ectisteròciesi – da ἐκτὸς ekt-òs *fuori,* ὑστέρα ystèr-a *utero* e κύησις kyes-is *gravidanza* (κυέω ky-èo *concepisco*) – gravidanza fuori dell'utero, estrauterina.

Ectlipsi – da ἐκθλίβω ekthlib-o *elido* (ἐκ ek *da* e θλίβω thlib-o *elido*) – elisione di una lettera (p. e. della lettera finale *m* nello scandere e misurare i versi latini, quando la parola seguente comincia da vocale).

* Ectocarpèe. V. *Ectocàrpo.*

* Ectocàrpo – da ἐκτὸς ekt-òs *fuori* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. a., fam. ficee, tr. ectocarpee; la cui fruttificazione è fuori dei filamenti.

* Ectogràmma – da ἑκατὸν ekat-òn *cento*, contratto in *ekt-òn*, e γράμμα *grámma* – peso di cento grammi.

* Ectolìtro – da ἑκατὸν ekat-òn *cento,* contratto in *ekt-òn*, e λίτρα lìtr-a *litro* – misura di cento litri.

* Ectòmetro - da ἑκατὸν ekat-òn *cento*, contratto in *ekt-òn*, e μέτρον mètr-on *misura* - misura di cento metri.

* Ectopagìa. V. *Ectòpago* - mostruosità degli ectopagi.

* Ectòpago - da ἐκτὸς ekt-òs *fuori* e παγεὶς pag-èis, pag-ìs *attaccato* (πήγνυμι pègn-ymi *attacco*) - mostro composto di due individui che hanno un ombilico comune e che sono attaccati lateralmente per tutta l'estensione del torace.

Ectopìa - da ἐκ ek *fuori* e τόπος tòp-os *luogo* - *m.* spostamento, lussazione. 2 *m.* Anomalia di situazione e di rapporti degli organi nei feti mostruosi.

* Ectopociste - da ἔκτοπος èktop-os *ch'è fuori di luogo* (ἐκ ek *fuori* e τόπος tòp-os *luogo*) e κύστις kyst-is *vescica* - spostamento della vescica.

* Ectopocìstico. V. *Ectopocìste* - che si riferisce all'ectopociste.

* Ectopògono - da ἐκτὸς èkt-òs *fuori* e πώγων pògon *barba* - tr. di p. a., fam. muschi; che comprende i generi i quali sono privi del peristomio interno e hanno l'esterno cigliato.

* Ectospèrma, Ectospèrmo - da ἐκτὸς ekt-òs *fuori* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. a., fam. ficee, tr. ectospermee; che hanno le capsule seminifere all'esterno.

* Ectospermee. V. *Ectospèrma*.

* Ectostero - da ἑκατὸν ekat-òn *cento*, contratto in *ekt-òn*, e στερεὸς stere-òs *solido* - cento staja; cento metri cubi.

* Ectozoàrio - da ἐκτὸς ekt-òs *fuori* e ζωάριον *zoàrion*, dim. di ζῶον zò-on *animale* - insetto parassito che vive alla superficie esterna del corpo dell'uomo o di altre specie di animali.

Ectrimma - da ἐκτρίβω ektrìb-o *frego* (ἐκ *ek* part. intens. e τρίβω trìb-o *frego*) - infiammazione ed ulcerazione cancrenosa della pelle dell'osso sacro per lunga compressione cagionata dallo star supino a letto per malattia.

* Ectrodactilìa - da ἐκτιτρόω, ἐκτιτρώσκω ektitr-òo, ektitròsk-o *abortisco* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* (V. *Ectròtico*) - mancanza anormale di uno o più dita.

* Ectromèlo - da ἐκτιτρόω, ἐκτιτρώσκω ektitr-òo, ektitròsk-o *abortisco* e μέλος mèl-os *membro* (V. *Ectròtico*) - feto che manca di qualche membro toracico o addominale e nel resto è normalmente costituito.

Ectrope, Ectròpio - da ἐκτρέπω ektrèp-o *rovescio* (ἐκ ek *fuori* o part. pleon. e τρέπω trèp-o *volgo*) - rovesciamento di una palpebra, che impedisce di coprire, di chiuder l'occhio.

Ectròtico - da ἐκτιτρώσκω ektitròsk-o *abortisco*, *faccio abortire* (ἐκ *ek* part. intens. e τρόω, τιτρόω, τιτρώσκω tr-òo, titr-òo, titròsk-o *abortisco*, *faccio abortire*) - abortivo. 2 *m.* Ep. di metodo per fare abortire le pustole vajolose e la risipola per cauterizzazione.

Ecùmenico - da οἰκουμένη, oikumèn-e, ikumèn-e *terra abitata* (οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito*) - ep. di concilio cui intervengono tutti i prelati dell'orbe cattolico, universale.

Eczèma - da ἐκζέω ekz-èo *ribollo* (ἐκ *ek* part. intens. e ζέω z-èo *bollo*) - affezione cutanea caratterizzata da vescichette vicinissime, la cui eruzione è annunciata da un formicolìo e da un senso di calore.

Eczesi. V. *Eczèma* - eruzione di un eczema.

Eda - da οἶδος òid-os, ìd-os *gonfiezza* - *m.* gen. d'ins. emipt.

om:pt., fam. membracii; grossi, gonfi

Edalèo - da οἶδος oìd-os, ìd-os *gonfiezza-m.* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; la cui testa è grossa e globosa.

* Edàroma - da ἡδὺς ed-ys *soave* e ἄρωμα àrom-a *aroma* - gen. di p. d, fam. mirtacee; che hanno grato odore.

* Edècnema - da οἶδος òid-os, ìd-os *gonfiezza* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da coscie grosse, gonfie.

* Edeìte, Ediìte - da αἰδοῖον ed-òion, ed-ìon *organo della generazione*, - infiammazione agli organi della generazione.

Edema - da οἰδέω oid-èo, id-èo *ingrosso*, *gonfio* - tumore diffuso senza rossezza, tensione, dolore, infiammazione; formato da serosità infiltrata nel tessuto cellulare.

* Edemàgena - da οἴδημα òidem-a, ìdem-a *tumore* e γεννάω genn-ào *genero* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui larve vivono parassite sulle renne e producono dei tumori sulla loro pelle.

* Edematìa. Sin. di *edèma.*

* Edemàtico, Edematòso. V. *Edèma* - ch'è proprio dell'edema. 2 Ch'è attaccato da edema.

* Edematoblèfaro - da οἴδημα oìdema, ìdema, οἰδήματος oidèmat-os, idèmat-os *edema* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - edema delle palpebre.

* Edematoscheocèle, edemoscheocele - da οἴδημα òidema, ìdema, οἰδήματος oidèmat-os, idèmat-os *edema*, ὄσχεον òsche-on *scroto* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dello scroto congiunta con edema.

* Edemèra - da οἶδος oid-os, ìd-os *gonfiezza* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri, tr. edemerii o edemeriti; i cui maschi hanno le coscie posteriori molto grosse.

* Edemèrii, Edemerìti. V. *Edemèra.*

* Edemosàrca - da οἴδημα òidem-a, ìdem-a *edema* e σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - tumore che partecipa dell'edema e del sarcoma, enfiagione edematosa e carnosa.

Edèo, Edio - da αἰδὼς ed-òs *pudore* - organo genitale, pudende.

* Edeoàgra, Edioàgra - da αἰδοῖον ed-òion, ed-ìon *organo della generazione*, e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - gotta agli organi genitali.

* Edeoblennorrèa, Edioblennorrèa - da αἰδοῖον ed-òion, ed-ìon *organo della generazione* e * βλεννόῤῥοια blennòrr-oia, blennòrr ia *blennorrea* - scolo mucoso alle parti genitali.

* Edeodinìa, Ediodinìa - da αἰδοῖον ed-òion, ed-ìon *organo della generazione* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - dolore alle parti genitali.

* Edeogargàlico, Ediogargàlio. V. *Edeogargalismo* - che si riferisce all'edeogargalismo.

* Edeogargalìsmo, Ediogargalìsmo - da αἰδοῖον ed-òion, ed-ìon *organo della generazione* e γαργαλίζω gargaliz-o *titillo* - ninfomania. 2 Onanismo.

* Edeografìa, Ediografìa - da αἰδοῖον ed-òion, ed-ìon *organo della generazione* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione degli organi della generazione.

* Edeologìa, Ediologìa - da αἰδοῖον ed-òion, ed-ìon *organo della generazione* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sugli organi genitali; descrizione delle funzioni degli organi genitali.

* Edeomicodermìte, Ediomicodermite - da αἰδοῖον edò-ion, ed-ìon

organo della generazione, μύκος myk-os *muco* e δέρμα dèrm-a *pelle* - infiammazione della membrana mucosa dell'apparato genito-urinario.

* Edeopàlmo, Ediopàlmo - da αἰδοῖον ed-òion, ed-ìon *organo della generazione* e πάλλω pàll-o *agito, vibro* - morbo delle parti genitali, come la satiriasi e il priapismo, per cui sono in continua erezione.

* Edeopsofìa, Ediopsofìa - da αἰδοῖον ed-òion, ed-ìon *organo della generazione* e ψόφος psòf-os *peto* - emissione di flati per l'uretra dell'uomo e per la vagina della donna.

* Edeorrea, Ediorrèa - da αἰδοῖον ed-òion, ed-ìon *organo della generazione* e ῥέω rè-o *scorro* - sin. di *edeoblennorrèa*.

* Edeoscopìa, Edioscopìa - da αἰδοῖον ed-òion, ed-ìon *organo della generazione* e σκοπέω skop-èo *osservo* - esplorazione delle parti genitali.

* Edeotomìa, Ediotomia - da αἰδοῖον ed-òion, ed-ìon *organo della generazione* e τομή tom-è *sezione* - dissezione degli organi genitali.

* Edicària - da ἡδύς ed-ys *dolce* e κάρυον kàr-yon *noce* - gen. di p. d., fam. monimiacee; i cui frutti consistono in una sorta di noci di grato sapore.

* Edicàrpo - da ἡδύς ed-ys *dolce* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui frutti hanno grato sapore.

* Edichiro - da οἶδος òid-os, ìd-os *gonfiezza* e χείρ chèir, chir *mano* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; i cui tarsi hanno i quattro primi articoli dilatati e gonfi.

* Edicnèmidi. V. *Edicnemo*.

* Edicnemo. V. *Edècnema* - gen. di ucc. trampolieri, tr. edicnemidi; così detti perchè quando sono piccoli hanno la parte superiore del tarso e l'articolazione tibio-tarsia molto dilatata.

* Edicòrifo - da οἶδος òid-os, ìd-os *gonfiezza* e κορυφή koryf-è *cima* - st.-gen. di rett. saurii, gen. basilisco; che hanno una sorta di cresta.

Edicroo - da ἡδύς ed-ys *dolce, piacevole* e χρόος chr-òos *colore* - *m*. gen. d'ins imenopt., fam. crisidi; ornati di vaghi colori metallici.

* Ediìte. V. *Edeìte*.

* Edioàgra..... Ediopsofìa. V. *Edeoàgra..... Edeopsofìa*.

Ediòsmo - da ἡδύς ed-ys *soave* e ὀσμή osm-è *odore* - *a*. menta. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. amentacee; odorose. 3 Gen. di p d., fam. clorantee; *idem;* sin. di *menta*.

* Ediòtide - da ἡδύς ed-ys *dolce* e ὠτίς, ὠτίδος *ot-ìs*, *otid-os*, dim. di οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* - gen. di p. d., fam. rutacee; di bell'aspetto e le cui foglie hanno forma d'orecchia.

* Ediotomìa. V. *Edeotomìa*

* Edipnòide - da ἡδύς ed-ys *dolce* e πνέω pnè-o *spiro* - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; che olezzano soavemente.

* Edìpoda - da οἶδος òid-os, ìd-os *gonfiezza* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col., fam. acridii; le cui zampe sono grosse e spinose.

* Edìpodo. V. *Edipoda* - gen. di ins. tetr., fam. ciclici; distinti dall'ultimo articolo dei tarsi grosso e globoso.

* Edisàro (invece di *edisàroma*) - da ἡδύς ed-ys *soave* e ἄρωμα àr-om-a *aroma* - gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno gratissimo odore.

* Edòbia - da ἔδω èd-o *mangio* e βίος bi-òs *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; che rodono il legno morto.

* Edogònio - da οἶδος òid-os, ìd-os *gonfiezza* e γόνυ gòn-y *articolazione* - gen. di p. a., fam. ficee; che hanno le articolazioni grosse, quasi gonfie.

* Edonìchide - da εἶδος èd-os, ìd-òs *gonfiezza* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; in cui l'ultimo articolo dei tarsi posteriori è gonfio e globoso.

Edra - da ἕζομαι èz-ome *siedo* - superficie piana considerata in un corpo solido; base, faccia.

* Edrioftalmi - da ἕδρα èdr-a *sede* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - div. di crost. malacostracei, che comprende quelli che hanno gli occhi immobili.

* Edrocèle - da ἕδρα èdr-a *sede*, *sedere* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia alle natiche.

* Edùra - da οἶδος oìd-os, ìd-os *gonfiezza* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di rett. saurii, fam. gechi; che hanno la coda molto grossa.

Efàrmosi - da ἐφαρμόζω efarmoz-o *adatto* (ἐπὶ epì *a* e ἁρμόζω armòz-o *adatto*) - convenienza degli ordini architettonici alla natura, allo scopo dell'edifizio.

Efebèo. V. *Efebo* - luogo degli antichi ginnasii in cui si esercitavano i giovanetti. 2 Parte del basso ventre coperta di peli; pube.

Èfebo - da ἐπὶ epì *in* e ἥβη èb-e *gioventù* - ch'è uscito di fanciullezza, pubere, adolescente. 2 *m*. Gen. di p. a., fam. licheni; a filamenti, quasi simili ai peli che annunziano la pubertà. 3 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. fungicoli; le cui elitre sono coperte di una folta lanugine.

Efedra - da ἐπὶ epì *sopra* e ἕζομαι èz-ome *siedo* (ἕδρα èdr-a *sede*) - *m*. gen. di p. d., fam. conifere; i cui fiori maschi sono disposti sopra piccoli pappi o pennacchi di scaglie.

Efèlcide - da ἐπὶ epì *sopra* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - crosta che copre un'ulcera. 2 Coagulo di sangue espulso dalla tosse.

Efèlide da ἐπὶ epì *per cagione di* e ἥλιος èl-ios *sole* - macchia della pelle attribuita all'azione dei raggi solari sui tegumenti (volg. *lenticchia*), o simile a queste ma prodotta da altre cause (epatica, scorbutica ecc.).

Efemèride - da ἐπὶ epì *per* e ἡμέρα emèra *giorno* - *a*. scritto che comprende note sui fatti di ciascun giorno; registro, diario. 2 *m*. (ellenico volgare) Giornale quotidiano. 3 *m*. Scelta di avvenimenti d'ogni maniera estratti dagli annali di tutti i popoli e collocati sotto una data di giorno, mese ed anno. 4 *m*. Tavole che danno per ogni giorno dell'anno la posizione degli astri.

Efiàlte - da ἐπὶ epì *sopra* e ἅλλομαι àll-ome *salto* - senso di un peso incomodo che a un tratto salti addosso, sulla regione dell'epigastrio, durante il sonno, producendo un'ansia dolorosa; sin. di *incubo*.

Efidrìade - da ἐπὶ epì *in* e ὕδωρ ydor *acqua* - nome generico delle ninfe delle acque, najadi, nereidi, ecc.

Efidrosi - da ἐπὶ epì *sopra* e ἱδρὼς idr-òs *sudore* - sudore critico incompleto. 2 Sudore alla parte superiore del corpo.

Efièlide - da ἐφιελίς, ἐφιελίδος efielis, efielìd-os *calicetto* - *m*. gen. di p. d., fam. sapindacee; distinte dal nettario dei fiori in forma di calicetto.

Efimerini. V. *Efimero*.

Efìmero - da ἐπὶ epì *per*, *di* e ἡμέρα emèr-a *giorno* - ep. di cosa che ha breve durata, p. e dei fiori che in un giorno sbocciano ed ap-

passiscono. 2 Ep. di febbre cagionata da un eccesso di fatica, da raffreddore ecc., che dura un giorno, poco più, poco meno, e non lascia altre conseguenze. 3 *m*. Gr d'ins. neuropt., fam. subulicorni, tr. efimerini; che giunti alla loro ultima metamorfosi durano un giorno o meno.

* Efippifora – da ἐφίππιον efipp-ion *sella* (ἐπὶ epì *sopra* e ἵππος ìpp-os *cavallo*) e φέρω fèr-o *porto* – gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno in mezzo all'orlo interno delle prime ali una macchia più chiara del fondo, in modo che nello stato di riposo le due macchie accostate rappresentano una sorta di sella.

Efippio – da ἐφίππιον efipp-ion *sella* (ἐπὶ epì *sopra* e ἵππος ìpp-os *cavallo*) – *m*. gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; i quali hanno il torace coperto da una lanugine rossa, sul fondo nero del corpo, quasi a foggia di sella. 2 *m*. Parte dell'osso sfenoide, così detta perchè rassomiglia a una sella; sin. di *sella turca*. 3 *m*. Sp. di moll. conchiferi, fam. lamellibranchi, gen. anomia; che hanno sulla valva superiore una macchia in forma di sella. 4 *m*. St.-gen. di pesci acant., gen. chetodonte; distinti da una macchia a foggia di sella.

Efodo – da ἐπὶ epì *per* e ὁδὸς od-òs *via* – *a*. meato; *m*. condotto escretorio, vaso o canale per cui scorrono le materie da espellersi o escrementizie. 2 Figura retorica con cui l'oratore cerca d'insinuarsi come di soppiatto, con simulazione e circuizione, nell'animo dei giudici e degli uditori; lat. *insinuatio*.

Efòlcide – da ἐφέλκω efèlk-o *tiro* (ἐπὶ *epì* part. intens. e ἕλκω èlk-o *tiro*) – navicella che serviva al trasporto di merci e passeggieri, che si tirava coll'alzana lungo le sponde dei fiumi o laghi. 2 Barchetto che una nave maggiore si tira dietro.

Èfori – da ἐφοράω efor-ào *sorveglio* (da ἐπὶ epì *sopra* o part. intens. e ὁράω or-ào *veggo*) – magistrati di Sparta che sorvegliavano la condotta dei re, del senato, in generale dei poteri dello stato, per mantenere l'osservanza delle leggi, per impedirne la violazione.

Eforìa. V. *Eföro* – ufficio degli efori.

* Egagriòpilo – da αἴγαγρος ègagr-os *egagro* e πῖλος pìl-os *feltro* – concrezione che si forma nello stomaco e negl'intestini dell'egagro e di altri mammiferi per accumulazione di peli che ingojano leccandosi.

Egagro – da αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* e ἄγριος àgr-ios *selvatico* – gen. di mamm., fam. capre; selvatiche.

Egemonìa – da ἡγεμὼν egemòn *principe* (ἡγέομαι eg-èome *conduco, primeggio*) – *m*. supremazia politica di uno stato sopra un altro, ovvero di una provincia di uno stato sopra le altre.

Egemònico. V. *Egemonia* - *m*. ep. delle funzioni principali dell'organismo umano. 2 *m*. Che si riferisce ad egemonia.

Egerìta – da αἴγειρος ègeir-os, ègir-os *pioppo* – gen. di p. a., fam. funghi; che crescono sulla scorza del pioppo.

Egètero – da ἡγητὴρ egetèr *principe* (ἡγέομαι eg-èome *conduco, primeggio*) - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; il più importante della famiglia.

Egiàlia – da αἰγιαλὸς egial-òs *lido* (αἶγες èg-es *onde* – ἄγνυμι àg-n-ymi *rompo*; aoristo passivo ἐάγην eàg-en, e ἅλς, ἁλὸς àls, alòs *mare*)

- *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che vivono in lidi sabbiosi.

EGIALÌTE. V. *Egiàlia* - *m*. gen. di p. d., fam. plumbaginee; che abitano i lidi marini.

EGIALÌTI - da αἰγιαλὸς egial-òs *lido* (V *Egiàlia*) - *m*. fam. d'ucc. trampolieri; che frequentano i lidi del mare.

EGICERA - da αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* e κέρας kèr-as *corno* - *m*. gen. di p. d., fam. mirsinacee; il cui frutto è curvo a guisa di cornetto. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. caprifoliacee; *idem*.

EGIDA - αἰγὶς, αἰγίδος *eg-is*, *egid-os* - dalle radici skt. ag' *coprire* e coptica hok, hek, uok *cingere, armare;* lat. tego *copro*, ted. deck-en (composti dei medesimi elementi di *egid-a* in ordine inverso - ammesso che il δ di *egida* sia parte di radice, non terminazione); gotico fik-an *coprire;* coptico hok *armatura militare*, hoki *scudo* - scudo, corazza. 2 *m*. Difesa, schermo. - Gli antichi mitologi traendo l'etimologia di questo vocabolo da αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra*, favoleggiarono che l'egida di Minerva e di Giove fosse fatta colla pelle della capra Amaltea che aveva allattato Giove, fregiata di serpenti e della testa delle Gorgone.

* EGÌFILA - da αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di p. d., fam. verbenacee, tr. egifilee; che sono gradito pascolo alle capre.

* EGIFILEE. V. *Egìfila*.

EGILOPE - da αἰγίλοψ ègil-os *proprio delle capre* (αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra*) e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio* - ulceretta nell'angolo maggiore dell'occhio; così detta perchè spesso ne soffrono le capre. 2 Gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume si credevano acconcio medicamento per le ulcerette dell'occhio dette *egìlopi*.

EGIPANE - da αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* e Πᾶν Pan *Pane*, divinità - soprannome di Pane, che si rappresentava con gambe e piedi di capra.

EGITALO - da αἰγίθαλὸς egithal-òs *cingallegra* - *m*. gen. d'ucc. passeri; che contiene alcune specie affini alla cingallegra.

EGLE - da αἴγλη ègl-e *splendore* (V. *Elèctro*) - *m* gen. di p. d., fam. auranziacee, così nominate per la bellezza e squisitezza dei frutti.

EGÒCERA. V. *Egòcero* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari, tr. egoceridi; così detti per la forma delle antenne curve e grosse.

* EGOCÈRIDI. V. *Egòcera*.

EGÒCERO - da αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* e κέρας kèr-as *corno* - *m*. st. gen. di mamm. ruminanti, gen. antilope; che hanno corna simili a quelli delle capre. 2 Uno dei dodici segni dello zodiaco; sin. di *capricòrno*.

* EGÒCLOA - da αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. d., fam. polemoniacee; che hanno odor fetido, come di becco.

EGOLÈTRO - da αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* e ὄλεθρος òlethr-os *rovina* - sp. di p. d., fam. rodoracee, gen. rododendro; che producono strani effetti sulle capre e anche sugli uomini.

* EGOFONIA - da αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* e φωνὴ fon-è *voce* - voce stridula, tremola che si ode nelle pleurisie, simile a voce di capra.

EGÒLII - da αἰγώλιος egòl-ios *allocco* - fam. di ucc. rapaci notturni; che ha per tipo l'allocco.

* EGONICO - da αἴξ, αἰγὸς ex,

eg-òs *capra* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - *m.* gen. di p. d., fam. borraginee; i cui semi somigliano per forma e durezza a un'unghia di capra.

Egopòdio - da αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m.* gen. di p. d., fam. ombrellifere; le cui fogliette sono fesse in modo da offrire qualche somiglianza con un piede di capra.

* Egopògono - da αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui spighe sono pelose.

Egòtele - da αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* e θηλὴ thel-è *mammella* - *a.* uccello che, dicesi, munge le capre e ne beve il latte; sin. di *caprimùlgo*. 2 *m.* Gen. di ucc. pass., fam. caprimulgidi; il cui tipo è un caprimulgo della Nuova Olanda.

* Egotòxico - da αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* e τοξικὸν toxik-ón *tossico* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; le cui foglie sono velenose per le capre.

Egùmeno - da ἡγέομαι, ἡγοῦμαι eg-èome, eg-ùme *conduco*, *primeggio* - abate di un monastero.

Elachìsto - da ἐλάχιστος elàchist-os *minimo*, superlativo di ἐλαχὺς elach-ys *piccolo* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che sono i più piccoli lepidopteri che si conoscono.

* Elachistèa. V. *Elachisto* - gen. di p. a., fam. ficee; così dette per la loro piccolezza.

* Elacotàmno - da ἐλαχὺς elach-ys *piccolo* e θάμνος thàmn-os *arbusto* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; piccoli arbusti.

Elafebolióne, Elafobolióne da ἐλαφηβόλος, ἐλαφοβόλος elafebòl-os elafobòl-os *elafobolo*, soprannome di Diana (ἔλαφος èlaf-os *cervo* e βάλλω bàll-o *ferisco*) - mese attico corrispondente alla seconda metà di marzo e alla prima metà di aprile; in cui si offrivano sacrifizii a Diana.

Elafìa - da ἔλαφος èlaf-os *cervo* - *m.* malattia di cui sono afflitti i cervi e i cavalli, che consiste in un assideramento universale con moti convulsi.

* Elafìdio - dim. di ἔλαφος èlaf-os *cervo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da antenne ramose e rigide.

Elafo - da ἔλαφος èlaf-os *cervo* - st.-gen. di mamm. ruminanti, gen. cervo (V. *Elefànte*).

* Elafòcera - da ἔλαφος èlaf-os *cervo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno antenne lunghe e ramose.

* Elafoceratìte. V. *Elafòcera* - gen. di pol., fam. coralli; ramosi a guisa di corna di cervo.

Elàfro - da ἐλαφρὸς elafr-òs *agile* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici, tr. elafrii; che corrono velocemente.

* Elàfrii. V. *Elàfro.*

* Elafròpeza - da ἐλαφρὸς elafr-òs *agile* e πέζα pèz-a *piede* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che corrono rapidamente.

Elafròpo - da ἐλαφρὸς elafr-òs *agile* e πούς pus *piede* - *m.* gen. d'ins. col, pent., fam. teredili; che corrono rapidamente.

Elape - da λέπος lèp-os *squama* - *m.* gen. di rett. ofidii, fam. vipere; squamosi.

* Elasmòscelo - da ἐλασμὸς elasm-òs *lamina* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. em. omopt., fam. fulgorii; che hanno zampe dilatate.

* Elasmotèrio - da ἐλασμὸς elasm-òs *lamina* e θηρίον ther-ìon *bestia* - gen. di mamm. foss., fam. pachidermi; il cui avanzo consiste in una mascella con denti di tessitura laminare.

*Elasticità. V. *Elàstico* - proprietà dei corpi elastici.

Elàstico - da ἐλάω èl-ào, fut. ἐλάσω elàs-o *agito, spingo* - ep. di corpi che allungati, compressi, tendono a riprendere la forma di prima, cessata che sia la forza che agisce sopra di essi, agitandosi in direzione contraria a quella della forza medesima.

*Elastoclìno - da ἐλαστικὸς elast-ik-òs *elastico* e κλίνη klìn-e *letto* - letto elastico, che si usa in certe malattie.

Elàte - da ἐλάτη elàt-e *involucro* che copre il grappolo dei fiori feminei della palma dattilifera - *m*. gen. di p. m., fam. palme; i cui fiori sono forniti di doppio involucro.

*Elatèridi. V. *Elatèro.*

Elaterio - da ἐλάω elà-o *agito, spingo;* ἐλαύνω elàun-o *allargo, distendo* - forza di distensione, proprietà dei corpi elastici. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. cucurbitacee; i cui semi saltano rapidamente fuori dal buco che forma la base del peduncolo di ciascuno di essi. 3 *m*. frutto che ha tante coste quante logge e si divide in tanti spicchi distinti ed uniloculari, che si aprono internamente per una fessura longitudinale o in due valve complete. 4 Gen. di p. d., fam. cucurbitacee; volg. *cocomero asinino ;* violento purgante.

*Elateriospèrmo - da ἐλατήριον elatèr-ion *purgante* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui semi sono purgativi.

*Elaterìna. V. *Elatèrio* - sostanza amara estratta dal succo dei semi di elaterio n° 4.

*Elaterite. V. *Elatèrio* - bitume elastico.

Elatèro. V. *Elàterio* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni, st.-tr. elateridi; così nominati dal salto che fanno quando sono rovesciati sul dorso, per rimettersi sulle loro zampe.

*Elateròmetro - da ἐλατήριον elatèr-ion *elaterio, tensione* - strumento per misurare la forza di elaterio, la elasticità dei corpi. 2 Strumento per misurare il grado di rarefazione dell'aria nel recipiente della macchina pneumatica.

*Elatìna - da ἐλάτη elàt-e *abete* - liquido oleoso che si trae dall'olio di catrame.

*Elatòstema - da ἐλάω el-ào *agito, slancio* e στήμων stèm-on *stame* - gen. di p. d., fam. orticee; i cui filamenti degli stami scattano rapidamente quando il fiore si apre.

Elcìdrio - dim. di ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione superficiale della cornea trasparente; specie di erpete farinoso o furfuraceo; così detto dalla piccolezza delle pustolette che lo costituiscono.

Elcìsma - da ἕλκω èlk-o *traggo* - scoria estratta dalla depurazione di un metallo, particolarmente dell'argento.

Elcìstro - da ἕλκω èlk-o *traggo* - instrumento chirurgico, sorta di uncino con cui si estraeva il feto dall'utero materno, in certi parti difficili.

*Elcologìa - da ἕλκος èlk-os *ulcera* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulle ulcere.

Elcoma - da ἕλκος èlk-os *ulcera* - *m*. oftalmia cagionata da un'ulcera nella pupilla.

Elcosi - da ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione.

Elctico - da ἕλκω èlk-o *tiro* - sin. di *epispàstico.*

*Eleagnee. V. *Eleàgno.*

*Eleàgno - da ἐλαία elè-a *olivo* e ἄγνος àgn-os *vitice* o *agnocasto* - gen. di p. d., fam. eleagnee; la cui

specie tipo somiglia e all'olivo e al-l'agnocasto.

Elèctra - da ἤλεκτρον èlektr-on *elèctro*, *ambra* - *m*. gen. di p. d., fam. composte; che hanno fiori gialli. 2 *m*. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali sono gialle. 3 *m*. Gen. di pol. celluliferi; di color giallastro.

*Electricità, Elettricità. V. *Elèctro* - causa dei fenomeni che si osservano nei corpi elettrici, da alcuni fisici attribuiti ad un fluido speciale, da altri al medesimo fluido che produce i fenomeni del calorico e della luce.

*Elèctrico, Elèttrico. V. *Elèctro* - che si riferisce ad elettricità; che ha i caratteri dell'elettricità; che può essere od è elettrizzato ecc.

Elèctro, *Elèttro - affine a ἠλέκτωρ el-èk-tor *sole;* combinazione di tre radici arie che hanno senso di *splendere;* skt. ul (ἥλιος èl-ios *sole*, ἕλη *splendore;* albanese yl *stella*); ag' (skt. gô *raggio*, og'as *splendore;* αὐγέω aug-èo *splendo*, αὐγή aug-è *aurora;* lat. oc-us, lituano ak-is, tedesco aug-e *occhio;* skt. ac'c'has *chiaro*); e tr, (skt. târa, τεῖρος tèir-os, tìr-os *stella*, lat. tri-on in *septem - triones*). Simili combinazioni presentano αἴγλη èg-le *splendore*, lat. oc-ul-us *occhio*, lu-co ecc. (come ἄστρον às-tr-on *astro*, dalla radice skt. as *splendere* e tr, *idem*) - ambra, così detta per il suo splendore. È notissimo che l'elettro sfregato presenta fenomeni che furono perciò detti elettrici. Questa denominazione è intanto più conveniente che le tre radici suddette (oltre a *calore* e *fiamma*, per analogia a *luce*) esprimono pure, anzi principalmente, *movimento;* perciò la loro combinazione esprime a maraviglia il rapidissimo fluido che sotto varii aspetti, è *elettricità*, *luce*, *calorico*.

*Electrobiològico - da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e *βιολογία *biologìa* - ep. dei fenomeni elettrici che si manifestano nell'economia animale in seguito ad atti vitali.

*Electrochìmica - da ἤλεκτρον èlektr-on *elèctro* e χυμεία chym-ìa *chìmica* - scienza delle leggi con cui l'elettricità agisce sulle molecole dei corpi per comporli e decomporli.

*Electrochìmico. V. *Electrochìmica* - che si riferisce all'elettrochimica.

*Electrocinètico - da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e κινέω kin-èo *muovo* - ep. di corpo che mette in moto il fluido elettrico latente.

*Electrodinàmica - da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e δύναμις dynam-is *forza* - parte della fisica, che tratta dell'azione reciproca delle correnti elettriche sui corpi magnetici.

*Electròdo - da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e ὁδός od-òs *via* - lamina per cui si scarica l'elettricità positiva in una soluzione (polo positivo), e lamina per cui entra (polo negativo).

*Electrofisiologìa - da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e φυσιολογία fysiolog-ìa *fisiologia* - scienza dei fenomeni di sensibilità e contrattilità che sono eccitati e constatati dall'elettricità dinamica.

*Electròforo - da ἤλεκτρον èlektr-on *elèctro* e φέρω fèr-o *porto* - strumento che serve per accumulare e ritenere il fluido elettrico.

*Electrogalvànico - vocab. ibr. da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e Galvani, famoso fisico - ep. di fluido elettrico, specialmente quando si parla degli effetti della pila.

*Electròlito, Electrolìtico da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e λύω ly-o

*sciolgo* - corpo i cui elementi sono separati dall'azione della corrente elettrica.

* ELECTROLOGÌA - da ἤλεκτρον èlektr-on *elèctro* e λόγος lòg-os *discorso* - teorica dell'elettricità. 2 Trattato sull'elettricità.

* ELECTRO-MAGNÈTICO. V. *Electromagnetismo* - che si riferisce all'electromagnetismo.

* ELECTROMAGNETÌSMO - da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e μαγνήτης magnèt-es *calamita* - scienza delle leggi per cui l'elettricità agisce sui corpi magnetici e a vicenda.

* ELECTROMETRÌA. V. *Electròmetro* - parte della fisica che ha per oggetto la misura dell'elettricità.

* ELECTROMÈTRICO. V. *Electròmetro* - che si riferisce all'electrometria.

* ELECTRÒMETRO - da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che indica la presenza, la qualità e fino a un certo punto determina la quantità dell'elettricità sviluppata alla superficie di un corpo.

* ELECTROMICRÒMETRO - da ἤλεκτρον èlekt-on *electro*, μικρὸς mikr-òs *piccolo* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che indica le più piccole quantità di elettricità.

* ELECTROMOTÒRE - vocab. ibr. da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e motore - apparecchio proprio a sviluppare l'elettricità per il semplice contatto di corpi di differente natura.

* ELECTRONEGATÌVO - vocab. ibr. da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e negativo - ep. dei corpi che si portano al polo positivo della pila voltaica.

* ELECTROPLÀSTICA - da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e πλάσσω plàss-o *formo* - sin. di *galvanoplàstica.*

* ELECTROPOLÀRE - da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e πόλος pòl-os *polo* - ep. di un conduttore in cui una estremità è negativa e l'altra positiva.

* ELECTROPOSITÌVO - vocab. ibr. da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e positivo - ep. dei corpi che si portano al polo negativo della pila voltaica.

* ELECTROPUNTÙRA - vocab. ibr. da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e puntura - mezzo terapeutico per affezioni reumatismali e nervose, che consiste nello scaricare dell'elettricità in aghi piantati nella parte malata ed isolati.

* ELECTROSCÒPIO - da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e σκοπέω skop-èo *osservo* - sin di *electròmetro.*

* ELECTROSTIXI - da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e *στίζω *stiz-o*, fut. στίξω stix-o *pungo* - sin. di *electropuntùra.*

* ELECTRO-VITALÌSMO - vocab. ibr. da ἤλεκτρον èlektr-on *electro* e vita - teoria fisiologica in cui gli atti dell'organismo sono spiegati coll'elettricità come causa, o con un fluido analogo al fluido elettrico.

ELEDÒNE - da ἐλεδώνη eledòn-e *sorta di polipo* - gen. di moll. cefalopodi octopodi, fam. eledonei. 2 *m.* Gen. d'ins. col. eter., fam. diaperiali; forniti di antenne polipiformi.

* ELEDONÈI. V. *Elèdone.*

ELEFÀNTE - ἐλέφας elèf-as *elefante*, ἔλαφος èlaf-òs *cervo* e ebraico alef *bue* hanno un'origine comune, col senso di *animale, semovente*, dalle due radici comuni a molte lingue che significano *muovere, camminare* ἐλ *el* (ἐλάω el-ào *muovo, agito*) e βα *ba* (βάω b-ào *vo*). Si trovano combinate nel tedesco laufen *correre*. - Per un contrasto frequente nella lingua ellenica il mammifero snello, elegante, il *cervo*, ha il medesimo nome del

mammifero pesante, grossolano, l'*elefante*. Gli stessi elementi invertiti si trovano nel turco fili *elefante*. - Altro etimo di questi vocaboli si può trovare nell'affinità che hanno con λόφος lòf-os *cresta, pennacchio*, e, invertito l'ordine degli elementi fonetici, con φαλλὸς fall-òs *membro virile;* ebraico foll *corno;* it. filo. La combinazione *l-f* o *f-l* esprime dunque *cosa lunga, sottile* rispetto alla sua lunghezza; come sono appunto le corna del bue e del cervo e la proboscide dell'elefante. Finalmente ἐλλὸς *ell-òs* e voci affini esprimono la *rapidità* (V. *Antilòpe*), idea accessoria e propria, specialmente di elafo (ἐλλὸς *ell-òs*, coptico euoll *cervo*). Onde, riassumendo, alef significa *animale cornuto;* elef-*ante*, animale fornito di proboscide; elaf-o, *animale cornuto e veloce*) - gen di mamm. pachidermi. 2 *m*. Sp. di pesci acant., gen. centrisco; il cui muso rassomiglia ad una proboscide d'elefante. 3 *m*. Gen. di mamm. cetacei, fam. foche; che hanno due zanne d'avorio simili a quelle dell'elefante. 4 *m*. Gen. di p. d., fam. rinantoidi; il cui labbro superiore della corolla ha forma di proboscide.

* ELEFANTÈSCO. V. *Elefànte* - che si riferisce ad elefante.

ELEFANTÌASI - da ἐλέφας, ἐλέφαντος elèfas, elèfant-os *elefante* - malattia della pelle, caratterizzata da tubercoli con gonfiezza del tessuto cellulare sottocutaneo, che produce crespe e fenditure nella pelle in modo che rassomiglia a quella dell'elefante.

ELEFÀNTICO, * ELEFANTÌACO. V. *Elefantìasi* - che si riferisce all'elefantiasi. 2 Che è affetto da elefantiasi.

ELEFANTÌNO - da ἐλέφας, ἐλέφαντος elèfas, elèfant-os *elefante* - che si riferisce all'elefante. 2 Di avorio; p. e. ep. di tavoletta d'avorio, come quelle che contenevano gli atti del Senato romano.

ELEFANTÒPO - da ἐλέφας, ἐλέφαντος elèfas, elèfant-os *elefante* e ποῦς pus *piede* - *m*. gen. di p. d., fam. composte; le cui foglie hanno qualche somiglianza di forma con un piede d'elefante.

ELEGÌA - da ἔλεγος èleg-os *pianto* (volgare ellenico ὦ λὲ λὲ *o lè lè*, ovvero ἒ λὲ λὲ *e lè lè*, esclamazione nel pianto) - componimento poetico, in cui si lamentano sventure pubbliche (sventure della patria, morte di uomini benemeriti ecc.), o particolari al poeta (sventure amorose, perdita di amici ecc.). 2 *m*. Gen. di p. d., fam. restiacee; caratterizzate da antere nericcie con orlo bianco, quasi abito di duolo.

ELEGÌACO. V. *Elegìa* - che si riferisce all'elegia. 2 Ep. di scrittore di elegie.

ELEGIÒGRAFO - da ἐλεγεῖον eleg-èion, eleg ion *elegia* e γράφω gràf-o *scrivo* - scrittore di elegie.

* ELEIDE - da ἔλαιον èle-on *olio* - gen. di p. m., fam. palme; da' cui frutti si trae la sostanza butirracea detta *olio di palma*.

ELELISFACO - da ἐλελίζω elel-ìzo *torco* e σφάκος sfàk-os *salvia* - sp. di p. d., fam. labiate, gen. salvia; la cui spica è torta sopra se stessa.

ELEMÒSINA - ἐλεημοσύνη *eleemosìn-e*, da ἐλεήμων eleèm-on *pietoso* (ἔλεος èl-eos *compassione;* ἐλέω el-èo *ho compassione*) - ciò che si dà ai poveri per carità.

ELENCO - da ἐλέγχω elènch-o *mostro, indico* - *m*. sin. di *catàlogo*.

ELÈNCTICO - da ἐλέγχω elènch-o *indico, accuso* - che cade in controversia.

* ELENIEE. V. *Elènio*.

Elènio - da ἐλένη elèn-e *vaso, corbello* - gen. di p. d., fam. composte, st.-tr. eleniee; i cui fiori hanno forma di vaso, di corbello.

Elenofòrie. V. *Elenòforo* - feste, processioni, in cui si portavano gli oggetti sacri in corbelli di vimini.

Elenòforo - da ἐλένη elèn-e *vaso* e φέρω fér-o *porto* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. tenebrioniti; che hanno l'ultimo articolo delle antenne fatto a foggia di vaso.

Elèo - da ἠλεὸς ele-òs *stolido* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che si muovono come a caso, quasi stolidamente. 2 *m.* Sp. di ucc. rapaci notturni, gen. strige; così detti per la loro stupidità.

* Eleocalcografìa - da ἔλαιον èle-on *olio* e *χαλκογραφία chalkograf-ia *calcografia* - arte di colorire a olio incisioni in rame.

* Eleocarpèe. V. *Eleocàrpo.*

* Eleocarpo - da ἐλαία elè-a *oliva* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. eleocarpee; i cui frutti sono bacche globose che arieggiano ad olive.

* Eleocòcca - da ἐλαία elè-a *oliva* e κόκκος kòkk-os *coccola* - gen. di p. d., fam, euforbiacee; i cui frutti sono composti di cinque coccole che somigliano ad olive.

Eleòde - da ἔλαιον èle-on *olio* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; untuosi al tatto.

* Eleodèndro - da ἐλαία elè-a *oliva* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. ramnee; i cui frutti somigliano ad olive.

* Eleodromìa - da ἠλεὸς e-leòs *pazzo, stupido* e δρόμος dròm-os *corso* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che corrono rapidamente, quasi stupidamente.

Eleòfago - da ἐλαία el-è-a *oliva* e φάγω fàg-o *mangio* - che si nutre di olive.

Eleomele - da ἔλαιον èle-on *olio* e μέλι mèl-i *miele* - sorta di balsamo dolce ed oleoso.

* Eleòmetro - da ἔλαιον èle-on *olio* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la densità degli olii.

* Eleòpteno - da ἔλαιον èle-on *olio* e πτὴν pten *ala* - olio essenziale volatile.

* Eleosàccaro - da ἔλαιον èle-on *olio* e σάκχαρον sàkchar-on *zucchero* - mistura di olio e di zucchero.

Eleotèsio - da ἔλαιον èle-on *olio* e τίθημι tìth-emi *pongo* - stanza particolare nei grandi stabilimenti di bagni, in cui si tenevano gli olii e i profumi e dove il bagnante si ritirava per farsi ungere e stropicciare.

Eleòtride - da ἐλέωτρις, ἐλεώτριδος elèotr-is, eleòtrid-os *pesce* del Nilo, di gen. incerto - *m.* gen. di pesci acant., fam. gobioidi.

Elettra..... Elettrovitalismo V. *Elèctra..... Elèctrovitalismo.*

* Eleurgìa - da ἔλαιον èle-on *olio* e ἔργον èrg-on *opera* - arte di far l'olio.

Eleusìnio - da Ἐλευσὶν Eleus-ìn *Elèusi*, città dell'Attica (V. la monografia dopo la prefazione) - ep. dei misteri che si celebravano nel tempio di Cerere in quella città.

* Eleuteràti - da ἐλεύθερος elèuther-os *libero* - cl. d'ins. col.; che comprende tutti quelli che hanno mascelle libere.

Eleuterie - da ἐλεύθερος elèuther-os *libero* - feste in onore di Giove, che si celebravano ogni cinque anni nell'Ellade in memoria della disfatta di Mardonio, generale persiano. 2 Feste che si celebravano dai liberti nell'anniversario del giorno in cui avevano ricupe-

rata la libertà. 3 *m.* Manumissione degli schiavi in presenza dei vescovi.

*ELEUTEROCARPÈE – da ἐλεύθερος elèuther-os *libero* e καρπὸς karp-òs *frutto* - soz. di p. a.; che comprende tutte quelle che non hanno fusto, capillacee, a frutti liberi, cioè sparsi in tutta la loro superficie.

*ELEUTEROFILLO – da ἐλεύθερος elèuther-os *libero* e φύλλον fyll-on *foglia* – ep. delle piante epatiche caratterizzate da un gambo fornito di foglie libere e distinte.

*ELEUTERÒGINO – da ἐλεύθερος elèuther-os *libero* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *organo femminile di fiore* – ep. dei fiori con ovario libero, non aderente al calice.

*ELEUTERÒPODI – da ἐλεύθερος elèuther-os *libero* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – fam. di pesci toracici olobranchi; distinti da pinne toraciche e ventrali libere.

*ELEUTERÒPOMI – da ἐλεύθερος elèuther-os *libero* e πῶμα pòm-a *opercolo* – fam. di pesci condropt.; che comprende quelli che hanno liberi gli opercoli delle branchie.

ELIACO – da ἥλιος èl-ios *sole* - *m.* ep. del nascere e tramontare di una stella o d'un pianeta quando esce dai raggi del sole, da cui veniva occultato, o quando vi entra e diviene invisibile.

*ELIANTÈE. V. *Eliànto.*

*ELIANTEMO – da ἥλιος èl-ios *sole* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* – gen. di p. m., fam. citinee; che producono gran copia di fiori gialli.

*ELIÀNTO – da ἥλιος èl-ios *sole* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. composte senecionidi, st. tr. eliantee; i cui fiori si volgono verso il sole; volg. *girasole.*

ELIASI – da ἥλιος èl-ios *sole* – *m.* gen. di pesci acant., fam. scienoidi; che sogliono stare nelle piccole insenature degli scogli, esposti al sole.

ELIÀSTE – da ἡλιαία el-ièa *radunanza, consesso di giudici* (ἁλίζω aliz-o *congrego*) - membro dell'eliea, giudice in Atene.

ÈLICE – da εἰλέω eilè-o, ἑλίσσω, ἑλίττω *eliss-o, elitt-o*, fut. ἑλίξω elix-o *giro* – linea spirale. 2 Scala che gira intorno ad uno stipite cilindrico volg. *scala a lumaca.* – 3 Spirale delle piccole volute sotto il fiore del capitello corintio. 4 Costellazione che gira intorno al polo; Orsa maggiore. 5 Sinuosità semilunare che circonda l'orecchio dell'uomo. 6 Vite inventata da Archimede (*a.* che serviva per trarre un gran naviglio all'asciutto; *m.* che mossa dal vapore si applica come propulsore alle navi). 7 *m.* Sp. di p. d., gen. edera, fam. caprifoliacee; i cui fusti sarmentosi si avvolgono intorno agli alberi e coprono le vecchie muraglie. 8 *m.* Gen. di moll. gasteropodi, fam. elicoidee; la cui conchiglia è fatta a elice, cioè a strati attorti sopra di sè; volg. *lumaca.* 9 Punta ritorta e sporta in fuori in fronte all'ariete, macchina bellica. 10 Viticcio di pianta che si avvolge spiralmente ai tronchi o ai rami degli alberi.

ELICIA. V. *Elice* - *m.* gen. di p. d., fam. proteacee; i cui petali hanno forma spirale.

*ELICINA – da ἕλιξ, ἕλικος èlix, èlik-os *elice* – mucilagine proveniente dalle elici o lumache. 2 Gen. di moll. conchiferi; le cui conchiglie sono quasi globose e terminate a cono spirale.

*ELICODÒNTE – da ἕλιξ, ἕλικος èlix, èlik-os *elice, lumaca* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – st.-gen. di moll. gasteropodi, gen. elice; il quale comprende le lumache che hanno l'orifizio del guscio dentellato.

*Elicografìa - da ἕλιξ, ἕλικος èlix, èlik-os *spirale* e γράφω gràf-o *scrivo, descrivo* - arte di descrivere le elici o spirali. 2 Trattato delle elici.

Elicòide - da ἕλιξ, ἕλικος *elice* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - curva che nasce da una supposizione dell'asse delle comuni parabole apolloniane ripiegato in giro dentro la periferia di un circolo. 2 *m*. Tunica vaginale del cordone spermatico, così detta per la sua forma tortuosa. 3 (in generale) Fatto a spira, a somiglianza dell'elice o lumaca.

*Elicoidèe. V. *Elice*.

*Elicolìmace - vocab. ibr. da ἕλιξ, ἕλικος èlix, èlik-os *elice* e limace - gen. di moll. gasteropodi univalvi; che partecipa del genere elice e del genere limace.

Elicòna - da Ἑλιεῦς El-ieùs *Giove*, nella Beozia, e skt. kanyâ, zendo kanya *figlia* (κυέω ky-èo *genero*; coptico ken *generato*, *portato*; κύων, κυνὸς kyon, kyn-òs *membro virile*, coptico kun; γεννάω genn-ào *genero*) - monte della Beozia consacrato alle Muse, figlie di Giove.

Elicònia - da Ἑλικὼν Elik-òn *Elicona* - *m*. gen. di p. d., fam. scitaminee. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. diurni.

Eliconìadi, Elicònidi. V. *Elicòna* - sin. di *Muse*.

Elicònie. V. *Elicòna* - sesta delle Muse sull'Elicona, ove avevano un tempio e un bosco sacro.

*Elicospòrio - da ἕλιξ, ἕλικος èlix, èlik-os *elice* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui semi sono fatti a spirale.

*Elicòstega - da ἕλιξ, ἕλικος èlix, èlik-os *elice* e στέγη stèg-e *tetto* - fam. di foram., il cui animale è composto di legamenti disposti a spirale.

*Elicòstila - da ἕλιξ, ἕλικος èlix, èlik-os *elice* e στύλη styl-e *colonna* - st.-gen. di moll. gasteropodi univalvi, fam. elicoidee; che hanno le conchiglie fornite di una solida colonnetta.

*Elicotrìchio - da ἕλιξ, ἕλικος èlix, èlik-os *elice* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo*, *capello* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno forma di peli attorti a spira.

Elicriso - da ἥλιος èl-ios *sole* e χρυσὸς chrys-òs *oro* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; il cui tipo, l'elicriso orientale, ha i fiori di un bel color giallo d'oro.

Elictera. V. *Elictèri* - *m*. gen. di p. d., fam. composte, tr. elicteree; arbusti fatti a spira.

*Elicterèe. V. *Elictèra*.

Elicteri - da ἑλικτὸς elikt-òs *spirale* (ἑλίσσω eliss-o *avvolgo* - *m*. sez. di moll. gasteropodi univalvi; che hanno conchiglie a spira.

*Elictèride. V. *Elictèri* - gen. di p. d., fam. bombacee; i cui semi sono ravvolti a spira.

Elìgma - da ἑλίσσω eliss-o *volgo* - depressione delle ossa del cranio per contusione, senza soluzione di continuità.

Èlimo - da ἔλυμος èlym-os *panico* (ἐλύω ely-o *involgo*) - *m*. gen. di p. m., fam. graminee; i cui semi o grani sono involti in una gluma.

*Elimagròstide - da ἔλυμος elym-os *elimo* e ἄγρωστις, ἀγρώστιδος àgrostis, agròstid-os *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; che partecipano del gen. elimo e del gen. agrostide.

Elìna - da ἐλύω el-yo *involgo* - *m*. gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui fiori sono involti tenacemente nelle loppe che forma il calice.

*Eliocallide - da ἥλιος èl-os *sole*

e κάλλος kàll-os *bellezza* - sin. di *eliàntemo* e di *eliànto*.

Eliocamìno - da ἥλιος èl-ios *sole* e κάμινος kàmin-os *camino* - stanza fatta a volta, esposta da ogni parte al sole, per l'inverno.

* Eliocàrpo - da ἥλιος èl-ios *sole* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. tiliacee; i cui frutti sono cigliati e radiati in modo che sembrano soli raggianti.

* Eliocèntrico - da ἥλιος èl-ios *sole* e κέντρον kèntr-on *centro* - ep. del punto dell'eclittica di un pianeta, in cui apparirebbe se si riguardasse dal centro del sole. - 2 *Latitudine eliocèntrica;* inclinazione della linea tirata dal centro del sole al centro di un pianeta sul piano dell'eclittica.

* Eliocomèta - da ἥλιος èl-ios e κόμη kòm-e *chioma* - striscia di luce, simile a coma che il sole tramontando si trae talvolta dietro.

* Eliocromotipìa - ἥλιος èl-ios *sole*, χρῶμα chròm-a *colore* e τύπος typ-os *tipo* - arte di ottenere disegni a colore mediante l'azione solare, col dagherrotipo.

* Eliòfila - da ἥλιος èl-ios *sole* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di p. d, fam. crucifere, tr. eliofilee; che amano i luoghi aprichi e solatii.

* Eliofilee. V. *Eliòfila*.

* Eliòfilo. V. *Eliòfila* - gen. di ins. col. eter., fam. melastomii; che amano di stare al sole. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; *idem*.

* Eliofobìa. V. *Eliòfobo* - malattia degli occhi per cui non si può tollerare la luce.

* Eliòfobo - da ἥλιος èl-ios *sole* e φοβέομαι fob-èome *temo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che si tengono nascosti durante il giorno. 2 Chi è affetto d'eliofobìa.

* Elioftàlmo - da ἥλιος èl-ios *sole* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno bei fiori gialli simili a quelli del girasole.

* Eliòfugo - vocab. ibr. da ἥλιος èl-ios *sole* e lat. fugio *fuggo* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che fuggono la luce del sole e si nascondono nella sabbia.

Eliognòstici - da ἥλιος èl-ios *sole* e γνωστικὸς gnostik-òs *gnostico* - setta di Gnostici che veneravano il sole, a imitazione degli antichi Persiani.

* Eliografìa - da ἥλιος èl-ios *sole* e γράφω gràf-o *scrivo, dipingo* - descrizione del sole; parte dell'astronomia. 2 Metodo per preparare una lamina metallica per l'incisione, servendosi dei raggi solari per riprodurre una prova fotografica sopra una sorta di vernice di cui si è rivestita la lamina stessa.

* Eliogràfico. V. *Eliografìa* - proprio dell'eliografia.

* Eliomagnetòmetro - da ἥλιος èl-ios *sole*, μαγνήτης magnèt-es *magnete* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento fisico-astronomico che indica il vero mezzodì, gli equinozii, i solstizii e la declinazione della bussola.

Eliòmane - da ἥλιος èl-ios *sole* e μαίνομαι mèn-ome *desidero ardentemente* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che amano di stare al sole.

* Eliòmetro - da ἥλιος èl-ios *sole* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare i diametri degli astri e singolarmente quelli del sole e della luna.

* Elionùro - da ἐλειὸς el-eiòs, el-iòs *ghiro* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di p. m., fam graminee; le cui spighe hanno forma di una coda di ghiro.

* Eliòpside - da ἥλιος èl-ios *sole* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d.,

fam. composte; il cui fiore ha l'aspetto di quelli dell'elianto.

* ELIÒRNO - da ἥλιος èl-ios *sole* e ὄρνις òrn-is *uccello* - gen. d'ucc. palmipedi; che abitano in paesi caldissimi e nelle ore più calde della giornata stanno al sole.

ELIOSCÒPIO - da ἥλιος èl-ios *sole* e σκοπέω skop-èo *osservo* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui fogliame volgesi sempre verso il sole. 2 *m*. Sorta di cannocchiale formato di vetri colorati od affumicati, che serve per osservare il sole senza che offenda la vista. 3 *m*. St.-gen. di rett. saurii, gen. stellione; che vanno colla testa alta in modo che sembra che guardino il sole.

* ELIÒSTATO - da ἥλιος èl-ios *sole* e ἵστημι ist-emi *fermo* - congegno di orologeria adattato a uno strumento per osservare il sole od un altro astro, in modo che il movimento dell'astro medesimo non faccia ostacolo all'osservazione.

* ELIÒTE - da ἥλιος èl-ios *sole* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. eliotidi; che volano per i campi, all'ardore del sole nei giorni canicolari.

* ELIOTERMÒMETRO - da ἥλιος èl-ios e * θερμόμετρον thermòmetr-on *termometro* - strumento per misurare il grado del calore solare.

* ELIÒTIDI. V. *Eliòte*.

ELIOTRÒPIO - da ἥλιος èl-ios *sole* e τρέπω trèp-o *volgo* - gen. di p. d., fam. borraginee; che volgono le foglie e il disco dei fiori verso il sole (cosa però che da alcuni è negata). 2 Ep. generico di fiori e foglie che seguono il corso del sole, volgendosi ad esso. 3 Min.; varietà di quarzo agata; così detta perchè il sole guardato attraverso di essa, apparisce stragrande e sformato.

* ELIOTROPISMO. V. *Eliòtropo* - facoltà che hanno certe piante di girare i loro fiori verso il sole. 2 Strumento composto di due specchi uniti a un telescopio e che serve come segnale nelle operazioni geodetiche, projettando a grande distanza un fascio di raggi solari.

ELÌSIO - da ἀλύω al-yo, ionicamente ἠλύω el-yo *son lieto*, *godo*; o dalle due radici arie che esprimono *luce* el e us; o piuttosto dall'egiziano Ar, Alu, regione mistica che corrispondeva al *campo Elìsio* o *campi Elìsii* degli Elleni - luogo di delizie, in cui gli antichi collocavano le anime dei buoni dopo la morte. - La vera origine di *Elìsio*, *Elìsii* (campi) è incerta. È però fuor di dubbio che ἠλύσιος o ἐνηλύσιος *elys-ios* o *enelys-ios*, nel senso di *colpito dal fulmine*, ha la seconda etimologia.

* ELITRÀRIA - da ἔλυτρον èlytr-on *invoglio* - gen. di p. d., fam. acantacee; i cui scapi sono gueriti di integumenti scagliosi.

* ELITRATRESÌA - da ἔλυτρον èlytr-on *vagina*, ἀ priv. e τράω tr-ào *foro* - imperforazione della vagina, mancanza dell'apertura della vagina.

ELÌTRE, ELÌTRI - da ἔλυτρον elytr-on *astuccio*, *invoglia* (ἐλύω ely-o *involgo*) - *m*. prime ali degl'insetti coleopteri che servono di astuccio, d'invoglio alle seconde, e proteggono la parte superiore dell'addome che per solito è molle. 2 *m*. Inviluppo degli organi seminiferi delle piante agame; sin. di *concettàcolo*. 3 *m*. Sorta di squame che servono di astuccio ai piedi di alcuni anellidi nereidei della fam. afrodite. 4 *m*. Membrana che involge la midolla spinale.

* ELITREMÌA - da ἔλυτρον èlytr-on *vagina* e αἷμα em-a *sangue* - congestione sanguigna della vagina.

* ELITRENFRAXI - da ἔλυτρον ely-

tr-on *vagina* e ἔμφραξις èmfraxis *ostruzione* (ἐν *en* part. pleon. e φράττω fràtt-o *chiudo*) - ostruzione della vagina.

* ELITREURINTÈRE - da ἔλυτρον èly-tr-on *vagina* e εὐρύνω euryn-o *allargo* - strumento per allargare la vagina.

ELITRI. V. *Elitre.*

* ELITRICE - da ἐλύω ely-o *avvolgo* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo*, *capello* - malattia endemica in Polonia, per cui i capelli e la barba si arricciano e s'intrecciano in modo che non si possono stricare; sin. di *plica polonica.*

* ELITROBLENNORRÈA - da ἔλυτρον èlytr-on *vagina* e * βλεννόῤῥοια blen-nòrr-oia, blennòrr-ia *blennorrea* - scolo di muco dalla vagina; fiori bianchi.

* ELITROCÈLE - da ἔλυτρον èlytr-on *vagina* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia vaginale.

* ELITROCIESI - da ἔλυτρον èlytr-on *vagina* e κύησις hyes-is *gravidanza* - κυέω ky-èo *concepisco* - gravidanza nella vagina.

* ELITRÒFIMA - da ἔλυτρον èlytr-on *vagina* e φῦμα fym-a *tumore* - tumescenza dell'utero, molle, edematosa.

* ELITRÒFORO - da ἔλυτρον èlytr-on *invoglio* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui spighe hanno un invoglio di molte foglie.

* ELITRÒIDE - da ἔλυτρον èlytr-on *invoglio* (ἐλύω el-yo *involgo*) e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - ep. di membrana, prolungamento del peritoneo, che copre il testicolo nel ventre e che con esso poi discendendo nello scroto forma allo stesso testicolo una specie di guaina allorchè l'anello si restringe e si chiude.

* ELITROÌTE - da ἔλυτρον èlytr-on *vagina* - infiammazione della vagina.

* ELITRÒNCO - da ἔλυτρον èlytr-on *vagina* e ὄγκος ònk-os *tumore* - sin. di *elitròfima.*

* ELITROPÀPPO - da ἔλυτρον èlytr-on *invoglio* (ἐλύω èl-yo *involgo*) e πάππος pàpp-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchio è involto da una specie di membrana.

* ELITROPLASTÌA - da ἔλυτρον èly-tr-on *vagina* e πλάσσω plàss-o *formo* - operazione con cui si ripara una perdita di sostanza della vagina a spese di altre parti.

* ELITRÒPTERI - da ἔλυτρον èly-tr-on *elitra* e πτερὸν pter-òn *ala* - div. d'ins., distinti da ali coperte da elitre o invoglie membranacee - sin. di *colèopteri.*

* ELITRÒPTOSI - da ἔλυτρον èlytr-on *vagina* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - caduta, rovesciamento della vagina.

* ELITRORRAFÌA - da ἔλυτρον èly-tr-on *vagina* e ῥαφὴ raf-è *sutura* - sutura della vagina; operazione per cui si accomoda la vagina in caso di rottura, o la si chiude in caso di caduta dell'utero.

* ELITRORRAGÌA - da ἔλυτρον èly-tr-on *vagina* e ῥήγνυμι règn-ymi *irrompo* - scolo di sangue per la vagina.

* ELITRORRÈA - da ἔλυτρον èly-tr-on *vagina* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo di liquidi bianchi dalla vagina.

* ELITROSTENÌA - da ἔλυτρον èly-tr-on *vagina* e στενὸς *stretto* - ristringimento della vagina.

* ELITROTRAUMÌA - da ἔλυτρον èly-tr-on *vagina* e θραῦμα thràum-a *ferita* - ferita della vagina.

* ELITROTRIPÌA - da ἔλυτρον èly-tr-on *vagina* e τρύπα tryp-a *foro* - perforazione della vagina.

ELLANÒDICO - da Ἕλλην Èllen, doricamente Ἕλλαν *Ellan*, e δίκη dik-e *causa*, *sentenza* - giudice dei giuochi olimpici, degli agonisti elle-

nici che vi prendevano parte; sin. di *agonòdico*.

* ELLEBORÈE. V. *Ellèboro*.

ELLEBORINA. V. *Ellèboro* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui foglie somigliano a quelle dell'elleboro bianco.

* ELLEBORISMO. V. *Ellèboro* - cura coll'elleboro, sopratutto cura della pazzia, come usavano gli antichi.

ELLÈBORO - dall'inusitato ἔλω *èl-o*, tema di ἐλῶ *el-ò*, fut. di αἱρέω er-èo *tolgo via*, *uccido*, e βορὸς bor-òs *edace*, *che consuma* (βρώσκω, βιβρώσκω bròsko, bibròsk-o *mangio*, *consumo*) - gen. di p. d., fam. ranuncolacee, tr. elleboree; purgativo drastico, e, in certe proporzioni, violento veleno.

ELLENISMO - da Ἕλλην Èllen *Elleno* - civiltà ellenica. 2 *m*. Tendenza delle popolazioni che parlano l'ellenico volgare e di altre miste ad esse di unirsi a formare uno stato ellenico. 3 Uso corretto, elegante della lingua ellenica. 4 *m*. Forma grammaticale propria della lingua ellenica imitata in altre lingue. 5 *a*. Religione degli Elleni antichi; idolatria.

ELLENISTA - da Ἕλλην Ellen *Elleno* - chi non essendo Elleno di nazione usa di parlare la lingua ellenica; p. e. ant. gli Ebrei di Alessandria, di Antiochia ecc. 2 *a*. Sin. di *gentile*, *idolàtro*. 3 *m*. Versato nella lingua e nella letteratura ellenica.

ELLÈNO. V. la monografia dopo la prefazione.

ELLÌPSI, * ELLÌSSI, * ELLÌPSE, * ELLISSE - da ἐλλείπω ellèipo, ellip-o *manco* (ἐκ ek part. intens. o pleon. e λείπω lèip-o, lìp-o *manco*) - soppressione di una o più parole in una proposizione per dare maggior concisione, forza, vaghezza alla frase. 2 Una delle sezioni del cono; curva che risulta dalla intersezione di un cono a base circolare con un piano che incontra tutte le generatrici dal medesimo lato della sommità; così detta perchè in essa i quadrati delle ordinate sono minori dei rettangoli sotto i parametri nelle ascisse. 3 *m*. Omissione di un accordo musicale che sarebbe richiesto dalla regolare armonia (nel senso 1° si usa piuttosto *ellissi*; nel 2° *ellisse*).

* ELLIPSÒGRAFO - da ἔλλειψις èlleipsis, èllips-is *ellisse* e γράφω gràf-o *traccio*, *scrivo* - compasso che serve a descrivere delle ellissi.

* ELLIPSÒIDE - da ἔλλειψις èllcip-is, èllips-is *ellisse* e εἶδος èidos, id-os *forma*, *somiglianza* - solido formato dalla rivoluzione della metà di un ellisse intorno a uno de' suoi assi. 2 Tr. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno abdome ovale.

* ELLIPSÒSTOMA - da ἔλλειψις èlleips-is, èllips-is *ellipse* e στόμα stòm-a *bocca* - ep. delle conchiglie univalve la cui bocca od apertura ha il diametro longitudinale più lungo che il traversale, ossia che hanno figura ellittica.

* ELLIPTICITÀ, ELLITTICITÀ. V. *Ellipsi* - frazione il cui numeratore è il piccolo asse e il denominatore il grande asse di un'ellisse, che esprime il rapporto fra l'uno e l'altro.

ELLÌPTICO, * ELLÌTTICO. V. *Ellipsi* - che ha forma di ellisse o che si avvicina a quella dell'ellisse; che si riferisce all'ellisse. 2 Ep. di locuzione in cui è sottintesa qualche parola. 3 *m*. Ep. di foglia più lunga che larga, quasi ovale.

* ELLIPTOSPERMO - da ἔλλειψις èlleips-is, èllips-is *ellisse* e σπέρμα spèrm-a *seme* - ep. di pianta i cui semi hanno figura ellittica.

ELLOPE - da ἐλλόψ, ἔλλοπος èl-

lops, èllop-os *pesce* di gen. ignoto (λεπὶς lep-is *squama*) – *m.* gen. di pesci malac. abdominali, fam. clupeoidi.

* Elmintagògo – da ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *verme* e ἄγω àg-o *caccio* – che caccia, distrugge i vermi; sin. di *vermifugo.*

Elminti – da ἑλύω el-yo, ἕλλω èll-o *volgo*, *contorco* e μίνθος minth-os *sudiciume*, *escremento*, come dire *cosa che si avvolge nel sudiciume*, o *cosa sudicia che si contorce* – *a.* vermi, nel senso volgare, comprendendo anche le larve degl'insetti. 2 *m.* Cl. di animali articolati; sin. di *vermi.* 3 *m.* Div. della cl. vermi; che comprende i soli entozoarii, ossia quelli che vivono parassiti nell' interno del corpo dell'uomo o di altri animali.

* Elmintia – da ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *elminto* – gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; i cui semi sembrano vermicelli.

* Elmintiasi – da ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *verme* – malattia cagionata da elminti. 2 Malattia endemica in cui la cute è rosa da vermicciuoli.

* Elmintocòrto – da ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *elminto* e χόρτος chòrt-os *erba* – mescolanza di varie erbe, di ceramio, ulva, corallina ed altre criptogame; volg. *musco di Corsica;* ottimo rimedio per i vermi.

* Elmintogenesìa – da ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *elminto* e γένεσις gènes-is *generazione* – generazione dei vermi.

Elmintòidi, * Elmìntidi – da ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *elminto* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – ord. di anell. acquatici; vermiformi.

* Elmintòlito – da ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *verme* e λίθος lìth-os *pietra* – verme terrestre o marino pietrificato.

* Elmintologìa – da ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *elminto* e λόγος lòg-os *discorso* – parte della storia naturale che tratta degli elminti propriamente detti e (per estensione) di ogni altra sorta di vermi.

* Elmintòlogo, Elmintologista. V. *Elmintologìa* – che si occupa di elmintologia; che è dotto in questa scienza.

* Elmintòpira – da ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *elminto* e πῦρ pyr *fuoco* – febbre verminosa.

* Elmintostachide – da ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *elminto* e στάχυς stàch-ys *spiga* – gen. di p. a., fam. felci; la cui spiga ha forma vermicolare.

Elo – da ἧλος èl-os *chiodo* – *m.* stafiloma di durezza cornea, che oltrepassa le palpebre quando siano a contatto.

* Elòceri – da ἧλος èl-os *chiodo* e κέρας kèr-as *corno* – fam. d'ins. col. pent.; le cui antenne rigonfie all'estremità arieggiano a chiodetti; sin. di *clavicòrni.*

Elòde – da ἕλος èl-os *palude* – *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; i quali vivono sopra piante in riva a fiumi o a paludi, 2 *m.* Gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; *idem.* 3 Ep. di febbre prodotta dalle esalazioni mefitiche delle paludi.

* Elodèa. V. *Elòde* – gen. di p. d., fam. ipericinee, tr. elodee; che allignano in luoghi paludosi. 2 Gen. di p. d., fam. idrocaridee; *idem.*

* Elodee. V. *Elodèa*

* Elodìte – da ἕλος èl-òs *palude*, – gen. di rett., chelonii; che abitano le paludi.

* Elòfilo – da ἕλος èl-os *palude* e φιλέω fil-èo *amo* – gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; le cui

larve abitano in fondo di acque stagnanti e corrotte.

* ELOFORÌA – da ἕλος èl-os *palude* e φορεία for-èia, for-ìa *immondizia* – gen. d'ins. dipt., fam. calipteree; che si trovano in copia in luoghi umidi, melmosi.

* ELÒFORO da ἧλος èl-os *chiodo* e φέρω fèr-o *porto* – gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; le cui antenne finiscono in un tubercolo a guisa di testa di chiodo.

* ELÒGIO – alterato da εὐλόγιον *eu-lòg-ion*, per εὐλογία *eulog-ìa* (εὐλογέω eulog-èo *dico bene* – εὖ èu *bene* e λέγω lèg-o *dico*) – sin. di *lode*.

* ELOMÌA – da ἕλος èl-os *palude* e μυῖα my-ìa *mosca* – gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che abitano luoghi umidi, paludosi.

* ELOMIZA – da ἧλος èl-os *tubercolo* e μύζω myz-o *succhio* – gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che rodono e succhiano i tartuffi.

* ELÒNOMI – da ἕλος èl-os *palude* e νέμω nèm-o *abito* o *pascolo* (νομή nom-è *pastura*) – fam. d'ucc. trampolieri; che frequentano le paludi, che vi trovano pascolo.

* ELOPE – da ἧλος èl-os *chiodo* e e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *vista, aspetto* – gen. d'ins. col. eter., fam stenelitri, tr. elopii; le cui larve sono molto lunghe, a guisa di chiodo.

* ELÒPII. V. *Elope*.

* ELOPITECO – da εἰλέω eil-èo, il-èo *avvolgo* e πίθηκος pìthek-os *sorta di scimia* – gen. di mamm. quadrumani; sorta di scimia colla coda prensile, cioè che si avvolge spiralmente e si attacca ai corpi come fosse una mano.

ELÒRO – da ἕλωρ èl-or *preda* – *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. terebrani; che danno il guasto alle piante.

* ELOSI – da εἰλέω eil-èo, il-èo *volgo* – convulsione dei muscoli motori delle palpebre.

* ELÒSPORA – da ἧλος èl-os *chiodo* e σπορά spor-à *seme* – gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui semi sono lunghi, a foggia di chiodi.

* ELÒSTOMA – da ἧλος èl-os *chiodo* e στόμα stòm-a *bocca* – gen. di pesci faringii labirintiformi; la cui bocca lunga è simile a chiodo e protrattile, in modo che ora esce dall'osso sottorbitario, ora rientra.

* ELÒTA – da ἧλος èl-os *chiodo* – gen. di pesci, fam. percoidi; che hanno il corpo oblungo e l'opercolo armato di una spina.

EMACÀTE – da αἷμα èm-a *sangue* e ἀχάτης achàt-es *agata* – min.; sorta di agata color di sangue. 2 Sp. di rett. ofidii, gen. vipera; color verde-mare con linee rosse longitudinali.

* EMACROÌNA – da αἷμα èm-a *sangue* e χρόα chrò-a *colore* – sin. di *ematosina*.

EMAGÒGO – da αἷμα èm-a *sangue* e ἄγω àg-o *espello* – sostanza che promuove lo scolo del sangue o nei mestrui o per le emorroidi.

EMÀLOPE – da αἷμα èm-a *sangue* (λ l suffisso o eufonico) e ὤψ, ὠπὸς òps, op-òs *occhio* – lividura nell'occhio proveniente da sangue sparso tra le lamine della cornea trasparente; congestione di sangue nell'occhio.

* EMÀNTO – da αἷμα èm-a *sangue* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. narcissoidi; i cui fiori sono color scarlatto, di sangue.

* EMATANÀGOGE – da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ἀνάγω anàg-o *alzo, porto sopra* (ἀνά anà *sopra* e ἄγω àg-o *porto*) – sgorgo di di sangue dalla bocca, dalla testa e dai vasi attinenti a queste parti; sbocco di sangue.

* EMATANGIO – da αἷμα, αἵματος

èma, èmat-os *sangue* e ἀγγεῖον an-g-èion, ang-ìon *vaso* - vaso sanguìfero

* EMATAPORÌA - da αἷμα èma *sangue* e ἀπορία apor-ìa *scarsezza* - cachessia che ha per cagione la scarsezza del sangue.

* EMATAPOSTEMA - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ἀπόστημα apòstem-a *apostema* - ascesso sanguigno.

* EMATEMESI - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ἔμεσις èmes-is *vomito* (ἐμέω em-èo *vomito*) - vomito di sangue esalato dalla membrana mucosa dello stomaco.

* EMATENCEFALO - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* - effusione o raccolta di sangue nel cranio.

* EMATEPISCHESI - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ἐπίσχω epìsch-o *ritengo* - ritenzione di sangue.

EMATERO - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* - *m.* dissenteria in cui senza esulcerazione si evacua il sangue per gl'intestini.

EMÀTICO - da αἷμα, αἵματος èm-a, èmat-os *sangue* - ch'è proprio del sangue; che si riferisce al sangue.

* EMATÌDROSI - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ἱδρὼς ìdr-òs *sudore* - emorragia per le glandole cutanee; sudor di sangue.

EMATÌNA - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* - *m.* materia colorante del sangue. 2 *m.* Sostanza che si ottiene per azione dell'aria e dell'ammoniaca sull'ematoxilina.

EMATÌTE - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* - *m.* ossido rosso di ferro.

* EMATÌTICO. V. *Ematite* - che si riferisce all'ematite.

* EMATOCATÀRTICO - da αἷμα, αἵματος èm-a, èmat-os *sangue* e καθαρτικὸς kathartik-òs *purgativo* - rimedio atto a purgare il sangue.

* EMATOCÈFALO - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* - feto mostruoso in cui il sangue è stravasato nel cervello. 2 Sin. di *ematèncefalo.*

* EMATOCÈLE - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore sanguigno, p. e. tumore formato da sangue infiltrato nel tessuto cellulare dello scroto o nella tunica vaginale, o nella tunica albuginosa dei testicoli.

* EMATISMO - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* - effusione di sangue nelle fauci.

* EMATOCELÌA - da αἷμα, αἵματος èm-a, èmat-os *sangue* e κοιλία koi-l-ìa, kil-ìa *ventre* - effusione di sangue nel ventre.

* EMATOCHEZÌA - da αἷμα, αἵματος èm-a, èmat-os *sangue* e χέζω chèz-o *evacuo* - flusso di sangue dall'intestino retto.

EMATOCHISÌA - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e χύσις chys-is *spargimento* (χύω chy-o *spargo*) - effusione di sangue dal naso, dall'ano, dalla matrice.

* EMATOCISTI, EMATOCÌSTE - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e κύστις kyst-is *vescica* - tumore cistico contenente sangue. 2 Raccolta di sangue nella vescica orinaria.

* EMATOCÒLPO, EMATOCÒLPOSI - da αἷμα, αἵματος èm-a, èmat-os *sangue* e κόλπος kòlp-os *seno* - effusione di sangue nella matrice.

EMATÒDE - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - ch'è della natura del sangue; che somiglia al sangue. 2 *m.* Ep. di fungo, di cancro, da cui provengono emorragie. 3 *m.* Sp. di p. d., fam. labiate, gen. salvia; distinte da foglie con macchie rossiccie, quasi goccie di sangue.

*Ematofobìa - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e φόβος fòb-os *timore* - avversione al sangue; orrore del sangue.

*Ematòfobo. V. *Ematofobìa* - chi ha avversione al sangue; cioè o si sente venir meno quando vede sangue, o non vuol curare od esser curato per salassi.

*Ematoftalmìa - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - sin. di *emàlope*.

*Ematogàstride - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - raccolta di sangue all'addome o basso ventre.

*Ematografìa - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione del sangue.

*Ematògrafo. - V. *Ematografia* - che descrive il sangue.

*Ematologìa - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e λόγος lòg-os *discorso* - parte dell'anatomia e della fisiologia che tratta del sangue. 2 Trattato sul sangue.

*Ematòlogo. V. *Ematologìa* - anatomico, fisiologo che tratta del sangue.

*Ematoma - da αἱματόω èmat-òo *empio di sangue* (αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue*) - tumore sanguigno.

*Ematòmane, Ematomanìaco - V. *Ematomania* - chi è affetto da ematomania.

*Ematomanìa - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e μανία *mania* - pazzo abuso del salasso nell'esercizio della medicina.

*Ematomànte. V. *Ematomanzìa* - chi pratica l'ematomanzia.

*Ematomanzìa - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione del futuro per osservazione del sangue. 2 Predizione dell'esito di una malattia dall'esame dello stato e delle qualità del sangue dell'ammalato.

*Ematòmetra - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e μήτρα mètr-a *matrice* - emorragia uterina.

*Ematometrìa. V. *Ematòmetro* - arte di misurare o pesare il sangue coll'ematometro.

*Ematòmetro - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento acconcio per misurare o pesare il sangue.

*Ematomielìa - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e μυελὸς myel-òs *midolla* - stravaso di sangue nella midolla spinale; apoplessia della midolla spinale.

*Ematònco - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ὄγκος ònk-os *gonfiezza* - sin. di *emàloma*.

*Ematònfalo, Ematonfalocèle - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale, che racchiude sierosità e sangue corrotto.

*Ematopèdesi - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e πηδάω ped-ào *salto* - sin. di *ematìdrosi*.

*Ematopericàrdio, Ematopericardìosi - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e περικάρδιον perikàrd-ion *pericardio* - effusione di sangue nel pericardio.

*Ematopìa - da αἷμα, αἵματος èm-a, èmat-os *sangue* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio* - effusione di sangue nel globo dell'occhio.

Ematopiètico, Ematopoètico - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ποιέω poiè-o, piè-o *produco, faccio* - rimedio proprio a promuovere la formazione del sangue; *m.* cp. specialmente del ferro.

* Ematoplànesi. Sin. di *emoplania*.

Ematopòesi - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - formazione del sangue; sanguificazione.

* Ematopoetico. V. *Ematopièlico*.

Ematòpota - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e πόω p-òo *bevo* - ep. di animali, specialmente d'insetti, che succhiano il sangue.

* Ematopsìa - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ὄψις òps-is *vista* - vizio dell'occhio, che consiste nel vedere tutti gli oggetti colorati in rosso.

* Ematòptosi - da αἷμα, αἵματος èm-a, èmat-os *sangue* e πίπτω pi-p!-o *cado* (πτῶσις ptòs-is *caduta*) - ammasso anormale di sangue che si forma nell'utero, quando un vizio di conformazione si oppone all'uscita del sangue dei mestrui, o dopo i mestrui nelle donne pletoriche.

* Ematoschèosi - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ὄσχεον òsche-on *scroto* - raccolta di sangue nello scroto.

* Ematoscopìa - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e σκοπέω skop-èo *osservo* - esame, osservazione del sangue.

* Ematosi - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* - sanguificazione o conversione del chilo in sangue e del sangue venoso in arterioso.

* Ematosina - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* - materia colorante del sangue contenuta nei globuli di esso.

* Ematòsinfòresi - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e συνφορέω synfor-èo *accumulo* - congestione del sangue.

* Ematospilìa - da αἷμα, αἵματος èm-a, èmat-os *sangue* e σπίλος spil-os *macchia* - macchie rosse, azzurre, livide, accompagnate da flusso sanguigno quasi continuo per le membrane mucose.

* Ematostàtico. Sin. di *emostàtico*.

* Ematostèo. V. *Ematòstosi* - raccolta di sangue in un osso.

* Ematòstosi - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ὀστέον ost-èon *osso* - ossificazione dei vasi sanguigni.

* Ematòto - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* - effusione di sangue dall'orecchio.

* Ematotoràce, Ematotoracocèle - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-òs *sangue*, θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* e κήλη kèl-e *tumore*, *ernia* - ernia formatasi nel petto da raccolta di sangue.

* Ematoxilìna - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ξύλον xyl-on *legno* - sin. di *ematina*.

* Ematòxilo - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui legno è di un color rosso vivo; volg. *campeggio*.

* Ematozoàrii - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ζωάριον zoàr-ion, dim. di ζῶον zò-on *animale* - vermi che vivono nel sangue di qualche animale.

* Ematùresi, Ematurìa - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e οὖρον ùr-on *orina* - uscita di una certa quantità di sangue puro o mescolato coll'orina; piscio di sangue.

Embatèutico - da ἐμβατεύω embatèu-o *vado al possesso* (ἐν en *in* e βάω b-ào *vado*) - diritto che ha un pupillo di andar al possesso di un'eredità e di percepirne i frutti.

Emblèma - da ἐμβάλλω embàll-o *inserisco*, *faccio entrare* (ἐν en *in* e βάλλω bàll-o *getto*) - *a*. ciò che si fa entrare in altra cosa per orna-

mento; intarsiatura, ricamo, mosaico, ecc. e oggetto intarsiato, ricamato ecc. 2 *m*. Oggetto che, per analogia naturale o per convenzione stabilita, desta in chi lo vede un'idea o una serie d'idee, oltre quelle che propriamente esprime.

Emblemàtico. V. *Emblèma* - che si riferisce ad emblema; fatto per emblema.

Embòlimo. V. *Emblèma* - intercalare; mese di ventidue giorni che gli Elleni aggiugnevano ogni due anni lunari (di 354 giorni), affine di ragguagliare la cronologia lunare alla solare 2 Giorno che si aggiunge ogni quattro anni al mese di Febbrajo, affine di pareggiare al possibile l'anno civile coll'anno vero o solare.

Embòlisi. V. *Emblèma* - injezione di clisteri o altro.

Embolìsmo. V. *Emblèma* - aggiunta di un mese o di un giorno embolimo, intercalazione.

Embolo. V. *Emblèma* - rostro di legno con punta acuta di rame alla prora delle navi per investire e danneggiare le navi nemiche. 2 Cilindretto che entrando nel tubo di una siringa lo chiude; volg, *stantuffo* o *animella*. 3 Disposizione di truppe in forma di Δ per isbaragliare il nemico. 4 *m*. Gen. di p. a., fam. funghi; il cui corpo è allungato ed aguzzo.

Embrègma - sin. di *èmbroche*.

* Embrioctonìa - da ἔμβρυον embry-on *embrione* e κτόνος ktòn-os *uccisione* - il far perire il feto nella matrice.

* Embriogenìa - da ἔμβρυον embry-on *embrione* e γεννάω genn-ào *genero* - generazione e sviluppo dell'embrione. 2 Scienza degli embrioni dalla loro apparizione nell'ovulo fino al completo loro sviluppo, alla nascita.

* Embriografìa - da ἔμβρυον embry-on *embrione* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione degli embrioni; parte dell'anatomia che ha per oggetto la descrizione del feto.

* Embriologìa - da ἔμβρυον èmbry-on *embrione* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sugli embrioni, sui feti; parte dell'ostetricia.

* Embrionàle. V. *Embriòne* - ch'è proprio dell'embrione; che si riferisce all'embrione.

* Embrionàto - da ἔμβρυον èmbry-on *embrione* - ep. di sostanza minerale, p. e. di zolfo, che non è ancora svolta dal corpo in cui si trova, come dire, imprigionata.

Embriòne - da ἐν en *in* e βρύω *germino*, *nasco*, *cresco* - *a*. feto almeno di due mesi (quando avesse meno di due mesi, si chiamava κύημα *kyema*, da κυέω ky-èo *genero*). 2 *m*. Germe di un essere simile ai generatori deposto nell'ovulo, sia di animale sia di vegetabile, e che cresce e sviluppasi nel medesimo. 2 *m*. Primo concetto di un componimento, di un progetto.

* Embriònico. V. *Embriòne* - relativo all'embrione.

* Embriopteride, Embriòptero - da ἔμβρυον èmbry-on *embrione* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di p. d., fam. ebenacee; così dette per l'embrione alato ch'è contenuto nei semi.

* Embriòtego - vocab. ibr. da ἔμβρυον èmbry-on *embrione* e dal lat. tego *copro* - corpicello che si osserva su certi semi, più o meno lontano dall'ilo e che si stacca durante la germinazione.

Embriòtlasi, Embriotlàsmo. V. *Embriotlàsta* - sin. di *embriotomìa* nº 1.

Embriotlàsta - da ἔμβρυον èmbry-on *feto* e θλάω thl-ào *rompo* - strumento per rompere le ossa del

feto nei parti pericolosi e facilitare la sua estrazione.

*Embriotomìa – da ἔμβρυον èmbry-on *feto* e τομὴ tom-è *sezione* – divisione del feto nel seno della madre per estrarlo a pezzi quando la conformazione del bacino si oppone che esca intero. 2 Dissezione di un feto.

*Embriòtomo. V. *Embriotomìa* – sin. di *embriotlàsta*.

*Embriòtrofo – da ἔμβρυον èmbry-on *embrione* e τροφὴ trof-è *alimento* – sostanza di cui si nutre l'embrione di corpi organizzati.

Embriulcìa. V. *Embriùlco* - atto di estrarre con un uncino un feto morto dall'utero della madre.

Embriùlco – da ἔμβρυον èmbry-on *embrione* e ἕλκω èlk-o *traggo* - sorta di uncino per estrarre dall'utero un feto morto.

Embròche, *Embrocaziòne - da ἐμβροχὴ embroch-è *annaffiamento* (ἐν en *in* e βρέχω brèch-o *piovo*) - spruzzo di rimedii umidi per irrigare una parte inferma. 2 Fomento con una spugna immollata.

*Emelìtre - da ἡμι- èmi- *mezzo* e ἔλυτρον èlytr-on *elitra* – ali superiori degli insetti emipteri; mezze ali o invogli dimezzati di questi insetti.

Emeralopìa – da ἡμέρα emèr-a *giorno*, λ l eufonico e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio* – sin. di *emeropìa*.

*Emeròbidi. V. *Emeròbio*.

*Emeròbio – da ἡμέρα emèr–a *giorno* e βίος bì-os *vita* – gen. d'ins. neuropt., fam. emerobidi; che giunti allo stato perfetto hanno brevissima vita.

*Emerocàllide – da ἡμέρα emè-ra *giorno* e κάλλος kall-os *bellezza* – gen. di p. m., fam. liliacee asfodelee; i cui bei fiori non durano che un giorno.

*Emerologìa. V. *Emerològio* – arte di comporre calendarii.

Emerològio – da ἡμέρα emèr-a *giorno* e λόγος lòg-os *discorso* – calendario.

*Emeròlogo. V. *Emerologìa* – autore di calendarii.

*Emeropatìa – da ἡμέρα emèr-a *giorno* e πάθος pàth-os *malattia* – affezione morbosa che dura un solo giorno.

*Emeropìa – da ἡμέρα emèr-a *giorno* e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio* – sorta di neurosi della retina, per cui il senso della vista viene meno durante la notte.

*Emesa. V. *Emesi* – gen. d'ins. lepid., fam. diurni; che s'introducono nella bocca e vellicando le narici e le fauci eccitano il vomito.

Emesi – da ἐμέω em-èo *vomito* – vomito, il vomitare.

Emesma. V. *Emesi* – materia vomitata.

Emètico - da ἐμετὸς emet-òs *vomito* (ἐμέω em-èo *vomito*) - sostanza che eccita il vomito, vomitivo; specialmente tartaro stibiato o tartarato di potassa e d'antimonio.

*Emeticologìa – sin. di *emetologìa*.

*Emetìna - da ἐμετὸς emet-òs *vomito* – alcali vegetale estratto dall'ipecacuana, ch'è un violento vomitivo.

*Emetocatàrsi. V. *Emetocatàrtico* – purga per secesso e vomito.

*Emetocatàrtico – da ἐμετὸς emet-òs *vomito* (ἐμέω em-èo *vomito*) e καθαρτικὸς kathartik-òs *purgativo* (καθαίρω kathèr-o *purgo*) - medicamento che eccita il vomito e purga per secesso.

*Emetologìa – da ἐμετὸς emet-òs *vomito* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato sul vomito e sui vomitivi.

Emi – ἡμι – nei composti si usa per ἥμισυ *mezzo*.

*Emiamaùrosi – da ἡμι- èmi-

*mezzo* e ἀμαύρωσις amàuros-is - sin. di *emiopìa*.

* Emiandra. V. *Emiàndro* - gen. di p. d., fam. labiate; distinte da antere dimezzate, cioè con uno dei lobi pieno di polline e l'altro vuoto.

Emiàndro - da ἡμι- èmi- *mezzo* e ἀνὴρ, ἀνδρός anèr, andròs *uomo* - mezz'uomo, eunuco. 2 Ermafrodito.

* Emiànto - da ἡμι- èmi- *mezzo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. otricolarie; i cui fiori hanno la corolla col labbro inferiore così piccolo che sembrano dimezzati.

Emiariani - da ἡμι- èmi- *mezzo* e Ἀρειανὸς Arian-òs *Ariano* (Ἄρειος Ar-ios *Ario*, eresiarca) - setta di Cristiani che si accostavano agli Ariani.

* Emiàzigo - da ἡμι- èmi- *mezzo* e ἄζυγον àzyg-on *azigo* - ramo della vena azigo che passa al lato sinistro del petto.

* Emicàrpo - da ἡμι- èmi- *mezzo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - ciascuna delle porzioni di un frutto che si divide naturalmente in due metà.

* Emicefalèa da ἡμι- èmi- *mezzo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - sin. di *emicrània*.

* Emicefàlico. V. *Emicefalèa* - che si riferisce all'emicefalea.

* Emicèfalo - da ἡμι- èmi- *mezzo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - mostro in cui la testa è rappresentata da un tumore informe.

* Emiciclìstomi - da ἡμίκυκλος emìkykl-os *emiciclo* e στόμα stòm-a *bocca* - fam. di moll. conchiferi univalvi; che hanno l'apertura della conchiglia di forma semicircolare.

Emiciclo - da ἡμι- èmi- *mezzo* e κύκλος kykl-os *circolo* - semicircolo. 2 Edifizio a semicircolo, sala semicircolare; il cui perimetro è formato da un semicircolo e dalla corda relativa. 3 Consesso di persone in una stanza o sala semicircolare. 4 *m*. Spazio in una camera o parlamento (a emiciclo) ch'è compreso tra il banco semicircolare più basso e la corda corrispondente. 5 Volta o arco a semicircolo.

Emicrània - da ἡμι- èmi- *mezzo* e κρανίον kran-ìon *cranio* - dolore che prende la metà della testa.

* Emidàctilo - da ἡμι- èmi- *mezzo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - st. gen. di rett. saurii, gen. ascalabote; che hanno dita informi, quasi dimezzate.

Èmide - da ἐμὺς, ἐμύδος emys, emyd-os *testuggine* - *m*. gen. di rett. chelonii; il cui tipo è la testuggine d'acqua dolce d'Europa.

* Emidèsmo - da ἡμι- èmi- *mezzo* e δεσμὸς desm-òs *legame* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; in cui la massa pollinica non è compiutamente legata ai corpuscoli dello stigma.

* Emidiafòresi - da ἡμι- èmi- *mezzo* e διαφόρησις diafòres-is *diaforesi* - diaforesi, traspirazione da un sol lato del corpo.

* Emidiapènte - da ἡμι- èmi- *mezzo* e διαπέντε *diapènte* - termine musicale; quinta diminuita.

* Emidìctia - da ἡμι- èmi- *mezzo* e δίκτυον dìkty-on *rete* - gen. d'ins. em., fam. cicadii; in cui la metà posteriore delle elitre è reticolata.

* Emidistrofìa - da ἡμι- èmi- *mezzo* e δυστροφία dystrof-ìa *distrofia* - malattia delle piante, per cui in una parte sono vegete, in altra stentate.

* Emidìtono - da ἡμι- èmi- *mezzo*, δὶς dis *due volte* e τόνος tòn-os *tuono* - terza minore; intervallo della terza maggiore diminuita di un semituono.

* Emidosàurii - da ἐμὺς, ἐμύδος emys, emyd-os *testuggine* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - ord. di rett.; che partecipano delle testuggini e delle lucertole.

Emidràcmo - da ἡμι- èmi- *mezzo* e δραχμὴ drachm-è *dracma* - peso di una mezza dracma.

* Emiellìptico - da ἡμι- èmi- *mezzo* e ἔλλειψις èlleips-is, èllips-is *ellisse* - ep. del mezzo del vestibolo nell'orecchio interno, ch'è di figura semiellittica.

* Emiencèfalo - da ἡμι- èmi- *mezzo* e ἐγκέφαλος enkèfal os *encefalo* - sorta di mostro, la cui testa ha solamente la metà dei materiali che dovrebbero comporla. 2 Mostro che ha il cervello e il cranio in istato normale, ma che ha solamente indizii degli organi dei sensi.

Emifonìa - da ἡμι- èmi- *mezzo* e φωνὴ fon-è *voce* - stato morboso della voce; voce fioca, quasi dimezzata.

* Emifono. V. *Emifonia* - lettera semivocale (l, m, n, r). 2 Ch'è affetto di emifonia.

* Emigena - da ἡμι- èmi- *mezzo* e γεννάω gennào *genero* - gen. di p. d., fam. labiate; le cui antere hanno una borsa piena di polline e una vuota e sterile.

* Emigoniàrio - da ἡμι- èmi- *mezzo* e γονὴ gon-è *generazione* - ep. dei fiori in cui metà degli organi genitali si sono cangiati in petali; cosicchè ne resta solamente metà.

* Emilepìdoto - da ἡμι- èmi- *mezzo* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *squama* - gen. di pesci acant., fam. corazzati; il cui corpo è coperto da due striscie di squame separate da due altre striscie nude.

* Emimèride - da ἡμι- èmi- *mezzo* e μέρος mèr-os *parte* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da una corolla monopetala con un taglio in mezzo.

* Emimeròpteri - da ἡμι- èmi- *mezzo*, μέρος mèr-os *parte* e πτερὸν pter-òn *ala* - sez. d'ins. emipt.; che hanno le ali parte opache, parte diafane.

Emìmetro - da ἡμι- èmi- *mezzo* e μέτρον mètr-on *metro* - sin. di *emistichio*.

Emìna - da ἡμι- èmi- *mezzo* - misura contenente la metà di uno stajo; detta, per aferesi, anche *mina*.

Emiòbolo - da ἡμι- èmi- *mezzo* e ὀβολὸς obol-òs *obolo* - mezzo obolo.

Emiòlia - da ἡμι- èmi- *mezzo* e ὅλος òl-os *tutto intero* - il tutto di una cosa, più la metà del medesimo.

Emiòno - da ἡμι- èmi- *mezzo* e ὄνος òn-os *asino* - *a.* mulo. 2 *m.* Sp. di mamm. solipedi, gen. cavallo; che rassomigliano al cavallo nelle parti anteriori del tronco e all'asino nelle parti posteriori.

* Emiope. V. *Emiopia* - affetto di emiopia.

* Emiopìa - da ἡμι- èmi- *mezzo* e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio*, *vista* - affezione della vista per cui si vede solamente una parte degli oggetti, il rimanente apparendo avvolto in una nebbia.

* Emipatìa - da ἡμι- èmi- *mezzo* e πάθος pàth-os *dolore* - dolore ad un sol lato del corpo.

Emipepto - da ἡμι- èmi- *mezzo* e πέπτω pèpt-o *digerisco* - mezzo digerito; ep. di cibo che si evacua non bene digerito.

Emiplegìa, Emiplexìa - da ἡμι- èmi- *mezzo* e πλήττω plètt-o, fut. πλήξω plèx-o *colpisco* - paralisi che affetta una metà del corpo.

Emipòdio - da ἡμι- èmi- *mezzo* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m.* gen. d'ucc. gallinacei; che sono privi di dita posteriori.

* Emìpteri - da ἡμι- èmi- *mezzo* e πτερὸν pter-òn *ala* - ord. d'ins; le cui ali sono dimezzate nella maggior parte dei generi, e finiscono talvolta in un'espansione membranosa.

* EMIPTERÒNOTO - da ἡμι- èmi- *mezzo*, πτερὸν pter-òn *ala* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; la cui pinna dorsale occupa solamente la metà della lunghezza del dorso

* EMIRRANFO - da ἡμι- èmi- *mezzo* e ῥάμφος ràmf-os *rostro* - gen. di pesci malac., fam. esocii; distinti da un prolungamento alla mascella inferiore simile a un mezzo becco.

* EMISCHESI - da αἷμα èm-a *sangue* e ἴσχω isch-o *ritengo, impedisco* - ritenzione di sangue, impedimento al libero corso del sangue.

* EMISFÈRO (gli antichi dicevano ἡμισφαίριον emisfèr-ion *emisferio*) - da ἡμι- èmi- *mezzo* e σφαῖρα *sfèra* - metà di una sfera. 2 Metà della terra divisa dall'equatore. 3 Metà della terra divisa da un piano che traversa il centro della terra parallelamente all'orizzonte di un luogo qualsiasi. 4 Metà dello spazio celeste diviso dall'orbita terrestre. 5 Rappresentazione dell'emisfero, nº 2 e 4, sopra un piano o in un solido. 6 Metà del cervello. 7 Sp. di pesci acant., gen. sparo; la cui testa è tondeggiante a foggia di mezza sfera.

* EMISFERÒIDE - da ἡμι- èmi- *mezzo* e σφαιροειδὴς sferoid-ès *sferoide* - metà di uno sferoide.

* EMISTÈMMA - da ἡμι- èmi- *mezzo* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. dilleniacee; i cui stami sono disposti a semicircolo.

EMISTICHIO - da ἡμι- èmi- *mezzo* e στίχος stìch-os *verso* - metà di un verso.

* EMÌTE - da αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* - infiammazione del sangue; stato in cui il sangue si trova nelle malattie infiammatorie.

EMITÈO - da ἡμι- èmi- *mezzo* e θεὸς The-òs *Dio* - figlio di un dio e di una donna o di una dea e di un mortale; semidio.

* EMITOFLEBÌTE - da * αἱμῖτις emì-t-is *emite* e φλέβα flèb-a *vena* - infiammazione delle vene in conseguenza dello stato cotennoso del sangue o dell'emite.

EMITOMA - da ἡμι- èmi- *mezzo* e τομὴ tom-è *taglio* - m. sin. di *emimèride*.

EMÌTONO - da ἡμι- èmi- *mezzo* e τόνος tòn-os *tuono* - semituono musicale.

* EMITOPLEURÌTE - da * αἱμῖτις emìt-is *emite* e πλευρῖτις pleurìt-is *pleurite* - infiammazione della pleura cagionata dall'emite o stato cotennoso del sangue.

* EMITOPNEUMONÌTE - da ἡμῖτις emìt-is *emite* e πνευμωνὶς pneumon-ìs *pneumonia* - infiammazione del polmone con stato cotennoso del sangue.

* EMITRÌGLIFO - da ἡμι- èmi- *mezzo* e τρίγλυφον triglyf-on *triglifo* - mezzo triglifo.

EMITRITÈO - da ἡμι- èmi- *mezzo* e τριταῖος trit-èos *terzo* - ep. di febbre che consiste in un accesso al giorno, in modo che un dì cresce e un dì cala; mezza terzana (si usa pure sostantivamente *emitritèa*).

* EMITROPÌA - da ἡμι- èmi- e τρέπω trèp-o *volgo* - unione di due metà di cristalli in senso inverso.

* EMMENAGÒGO - da ἔμμηνον èm-men-on *mestruo* (ἐν en *in*, per e μὴν men *mese*) e ἄγω àg-o *provoco, produco* - sostanza che promuove i mestrui.

* EMMENOLOGÌA - da ἔμμηνον èm-men-on *mestruo* (ἐν en *in* e μὴν men *mese*) e λόγος lòg-os *discorso* - trattato della mestruazione.

* EMOCARDIOPLASTÌA - da αἷμα èm-a *sangue*, καρδία kard-ìa *cuore* e πλάσσω plàss-o *formo* - formazione di coaguli sanguigni nel cuore.

*Emocardiorragìa - da αἷμα èm-a *sangue*, καρδία kard-ia *cuore* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia del cuore.

Emocàride - da αἷμα èm-a *sangue* e χαίρω chèr-o *godo* - *m*. gen. di anell., fam. irudinee; sorta di sanguisughe.

*Emocàrpo - da αἷμα èm-a *sangue* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. ipericinee; i cui frutti sono di un colore rosso sanguigno.

Emodìa - da αἱμωδιάω emod-iào *allego* (i denti) - allegamento di denti per un sapore acido.

*Emodinàmica - da αἷμα èm-a *sangue* e δύναμις dynam-is *forza* - teoria meccanica della circolazione del sangue.

*Emodinamòmetro - da αἷμα èm-a *sangue*, δύναμις dynam-is *forza* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la pressione o la forza con cui il sangue circola nei vasi.

*Emodoracèe. V. *Emodòro*.

*Emodòro - da αἷμα èm-a *sangue* e δῶρον dòr-on *dono* - gen. di p. d., fam. emodoracee; i cui fiori sono di un colore rosso sanguigno.

*Emodromòmetro - da αἷμα èm-a *sangue*, δρόμος dròm-os *corso* e μέτρον mètr-on *misura* - istrumento per misurare la rapidità del sangue nei grossi tronchi arteriali.

*Emofilìa - da αἷμα èm-a *sangue* e φιλέω fil-èo *amo* - amore del sangue; disposizione a spargere il sangue.

*Emòfilo. V. *Emofilìa* - chi ama il sangue; chi ha naturale disposizione a sparger sangue.

*Emofobìa. V. *Ematofobìa*.

*Emòfobo. V. *Ematofobo*.

*Emoftalmìa, Emoftalmosi - da αἷμα èm-a *sangue* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - infiammazione dell'occhio prodotta da congestione di sangue.

*Emolaringorragia - da αἷμα èm-a *sangue*, λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* e ῥήγνυμι règn-ymi *irrompo* - emorragia della laringe.

*Emopericardìa - da αἷμα èm-a *sangue* e *περικάρδιον perikàrd-ion *pericardio* - effusione di sangue nel pericardio.

*Emoplanìa - da αἷμα èm-a *sangue* e πλάνη plàn-e *errore*, *divagamento* - scolo di sangue per insolite vie, per gli orecchi, per gli occhi, ecc.

*Emopleurorragìa - da αἷμα èm-a *sangue*, πλευρὰ pleur-à *pleura* e ῥήγνυμι règn-ymi *irrompo* - emorragia pleuritica.

*Emopneumonorragìa - da αἷμα èm-a *sangue*, πνεύμων pnèumon *polmone* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia dei polmoni.

*Emoproctìa - da αἷμα èm-a *sangue* e πρωκτὸς prokt-òs *ano* - emorragia per l'ano.

Emoptìico, *Emotìsico. - V. *Emoptisi* - chi è affatto da emoptisi.

Emoptìsi, *Emotìsi - da αἷμα èm-a *sangue* e πτύσις ptys-is *sputo* (πτύω pty-o *sputo*) - emorragia della membrana mucosa polmonare, caratterizzata da sputi di sangue rosso e spumoso.

Emorragìa - da αἷμα èm-a *sangue* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo*, *irrompo* - effusione di una quantità abbondante anzi che no di sangue.

Emorràgico. V. *Emorragìa* - *m*. che si riferisce all'emorragia. 2 Che è soggetto ad emorragie.

Emorrea - da αἷμα èm-a *sangue* e ῥέω rèo *scorro* - scolo di sangue, meno abbondante che nell'emorragia.

* Emorrinìa - da αἷμα èm-a *sangue* e ῥὶν rìn *naso* - emorragia dal naso.

* Emorroidàle - V. *Emorròide* - ch'è proprio delle emorroidi; che si riferisce alle emorroidi.

Emorròide - da αἷμα èm-a *sangue* e ῥέω rèo *scorro* - scolo di sangue (in generale). 2 Tumore anormale formato dalle vene dell'intestino retto, da cui molte volte scola sangue per l'ano. 3 *m. Emorròide bianca;* scolo biancastro per l'ano per infiammazione del retto senza tumore. 4 *m. Emorròide della bocca;* flusso di sangue dalle vene del palato, dell'ugola e della gola per soppressione del flusso emorroidale dell'ano. 5 *m. Emorròide della vescica;* stato varicoso delle vene attorno al collo della vescica.

* Emorroigògo - da αἱμοῤῥοΐς emorro-ìs *emorroide* e ἄγω àgo *porto* - rimedio che promuove lo scolo dell'emorroidi.

* Emorroìschesi - da αἱμοῤῥοΐς emorro-ìs *emorroide* e ἴσχω ìsch-o *ritengo* - soppressione del flusso emorroidale.

* Emorroscopìa, Emoscopìa - da αἷμα èm-a *sangue*, ῥέω rè-o *scorro* e σκοπέω skop-èo *osservo* - esame dello stato e della qualità del sangue tratto per salasso.

* Emospasìa - da αἷμα èm-a *sangue* e σπάω sp-ào *attiro* - mezzo terapeutico di far il vuoto sopra una parte sana del corpo attirando verso di questa il sangue e gli altri fluidi da una parte malata, in cui si sono congesti.

* Emospàstico. V. *Emospasia* - che si riferisce all'emospasia.

* Emosplenorragìa - da αἷμα èm-a *sangue*, σπλὴν splèn *milza* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia della milza.

* Emòstasi - da αἷμα èm-a *sangue* e στάσις stàs-is *fermata* - stagnazione del sangue cagionata da pletora. 2 Operazione che ha per iscopo di fermare un'emorragia.

Emostàtica - da αἷμα èm-a *sangue* e στατικὴ statik-è *statica* - *m.* parte della fisiologia, che tratta dell'equilibrio del sangue nei vasi.

Emostàtico. V. *Emòstasi* - mezzo per fermare le emorragie.

* Emostoma - da αἷμα èm-a *sangue* e στόμα stòm-a *bocca* - sp. di p. d., fam. mirtacee, gen. eucalipto; il cui orifizio del calice è color di sangue.

* Emotìsi. V. *Emoptìsi.*

* Emotoràce - da αἷμα èm-a *sangue* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* - effusione di sangue dalla pleura nelle cavità del torace.

* Emotracheorragìa - da αἷμα èm-a *sangue*, τραχεῖα *trach-èa* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia dalla trachea.

* Emotrofìa - da αἷμα èm-a *sangue* e τροφὴ trof-è *nutrizione* - nutrizione che dà troppo sangue.

* Empetracèe. V. *Empètro.*

Empètro - da ἐν en *in* e πέτρα pètr-a *pietra* - *m.* gen. di p. d., fam. empetracee; che nascono in luoghi pietrosi.

* Empiàstro - alterato da ἔμπλαστρον *èmplastr-on* - ἐμπλάττω emplàtt-o *ungo, infarcisco, ammollisco* (ἐν en *in* o part. pleon. e πλάττω plàtt-o *formo*) - medicamento esterno glutinoso, che si ammollisce col calore e aderisce alla parte cui si applica.

Empide - da ἐμπὶς, ἐμπίδος empìs, empìd-os *zanzara* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii, tr. empidi; simili alle zanzare.

Empidi. V. *Empide.*

Empièma - da ἐν en *in* o part. intens. e πύον py-on *pus* - ammasso di materie corrotte (serose,

sanguigne, purulente) in una parte del corpo, specialmente nelle cavità della pleura.

Empièmatico. V. *Empièma* – che si riferisce all'empiema. 2 Ch'è affetto di empiema.

Empiesi. V. *Empièma* – processo flogistico del polmone con incipiente suppurazione; sin. di *vòmica* (s'è interno), di *empièma* (se si spande nelle cavità toraciche). 2 Ammasso di materia purulenta nella camera posteriore dell'occhio tra l'urea e il cristallino.

Empièsma – da ἐμπιέζω empièz-o *premo* (ἐν en *in* o part. intens. e πιέζω pièz-o *premo*) – specie di frattura del cranio, per cui i frammenti premono e pungono la dura madre.

* Empiocèfalo - da ἔμπυον èmpy-on *pus* (ἐν en *in* o part. intens. e πύον py-on *pus*) e κεφαλή kefal-è *testa* – tumore, ammasso di materie purulente alla testa.

* Empiocele – da ἔμπυον èmpy-on *pus* (ἐν en *in* o part. intens. e πύον py-on *pus*) e κήλη kèl-e *tumore* – ernia purulenta; tumore allo scroto, ai testicoli, alla tunica vaginale ecc.

* Empioftàlmo – da ἔμπυον èmpy-on *pus* (ἐν en *in* o part. intens. e πύον py-on *pus*) e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* – tumore, ammasso di materie purulente a un occhio.

* Empiònfalo – da ἔμπυον èmpy-on *pus* (ἐν en *in* o part. intens. e πύον py-on *pus*) e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* – tumore purulento all'ombilico.

* Empioscheocèle – da ἔμπυον èmpy-on *pus* (ἐν en *in* o part. intens. e πύον py-on *pus*), ὄσχεον òsche-on *scroto* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia dello scroto prodotta da un empiema.

* Empiotoràce – da ἔμπυον èmpy-on *pus* (ἐν en *in* o part. intens. e πύον py-on *pus*) e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* – tumore, ammasso di materie purulente al torace.

* Empireo – da ἐν *en* part. int. e πῦρ pyr *fuoco* – cielo; parte eccelsa del cielo, quasi pura e luminosa come il fuoco.

Empirèuma – da ἐμπυρεύω empyrèu-o *accendo il fuoco* (ἐν en *in* e πῦρ pyr *fuoco*) – sapore e odore particolare delle materie animali e vegetali quando sono scaldate troppo forte e troppo a lungo.

Empireumatico. V. *Empirèuma* – ep. di sapore, odore di empireuma.

Empìrico – da ἐμπειρία empeir-ìa, empir-ìa *esperienza* (ἐν *en* part. intens., πεῖρα pèir-a, pir-a *pratica*) – che si limita alle osservazioni dei fatti, alle analogie tra essi, senza indagarne le cause; ep. specialmente di medico, che credendo inutile l'indagare le cagioni dei fenomeni morbosi, osserva ed esperimenta. 2 *m*. Medico senza istruzione teorica, senza dottrina.

Empirismo. V. *Empìrico* – metodo in una scienza, specialmente nella medicina, che consiste nella osservazione dei fenomeni che si presentano da sè e negli esperimenti per ottenere nuovi fenomeni da studiare, senza occuparsi delle cause generatrici dei medesimi (vocabolo preso quasi sempre in mala parte)

Emplàstico – da ἐν en *in* o part. pleon. e πλάσσω plàss-o *formo, spargo* – topico per ostruire i pori delle parti cui è applicato. 2 Che si riferisce ad empiastro.

* Emplastodèrmico – da ἐμπλαστὸν emplast-òn *empiastro* e δέρμα dèrm-a *pelle* – ep. di un metodo di cura, in cui i rimedii si applicano

sulla cute spogliata di epidermide col mezzo di vescicanti.

* Emplastopòesi - da ἐμπλαστὸν emplast-òn *empiastro* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - manipolazione degli empiastri; arte di fare gli empiastri, gli unguenti.

Emplèuro - da ἐν en *in* e πλευρὰ pleur-à *pleura* - *m.* gen. di p. d., fam. diosmee; il cui seme aderisce all'entocarpo per una piccola membrana.

Emporeùtico - da ἔμπορος èmpor-os *mercante* - *m.* ep. di una sorta di carta in cui i mercatanti involgono le merci e che serve pure ai chimici ed ai farmacisti per filtrare i liquidi.

Empòrio - da ἔμπορος èmpor-os *mercante* - *a.* mercato pubblico. 2 *m.* Città di molto commercio. 3 *m.* Luogo dove si vende una merce all'ingrosso, dove n'è depositata una quantità considerevole.

* Emprostocìrtosi - da ἔμπροσθεν èmprosth-en *dinanzi* e κυρτὸς kyrt-òs *curvo* - gibbosità o prominenza dello sterno; gobba anteriore.

* Emprostòtono - da ἔμπροσθεν èmprosth-en *dinanzi* e τόνος tòn-os *tensione* - contrazione spasmodica in cui il corpo è curvato per davanti e il mento tocca il petto.

* Empsicofagìa - da ἔμψυχος èmpsych-os *animato* (ἐν en *in* e ψυχὴ psych è *anima*) e φάγω fàg-o *mangio* - abitudine di mangiar animali, di mangiar carne.

Empsicosi - da ἐν en *in* e ψυχὴ psych-è *anima* - animazione; unione dell'anima al corpo.

Emptisi - da ἐν en *in* e πτύω pty-o *sputo* - sputo (*m.* massime sputo di sangue raccolto in un recipiente apposito per essere esaminato dal medico).

Emptoma. V. *Emptosi* - corpo eterogeneo che si è introdotto nella trachea.

Emptosi - da ἐν en *in* e πτόω pt-òo *cado* - introduzione di un corpo eterogeneo nella trachea.

* Emùresi - da αἷμα èm-a *sangue* e οὖρον ùr-on *orina* - escrezione di sangue per l'uretra.

En - ἐν - come preposizione significa *in*, *di*, *fra*, *presso* ecc. - Nei composti ha senso di *in* (V. *Encòrio*, *Encèfalo*); o è particella pleonastica (V. *Encènie*), o intensiva (V. *Entelechìa*) ecc. Talora è dubbio se sia intensiva o pleonastica, ovvero se piuttosto significhi *in*.

* Enadèlfi. V. *Enadelfìa* - due feti inclusi uno nell'altro in un solo amnio.

* Enadelfìa - da ἐν en *in* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - accoppiamento mostruoso di due feti in un solo amnio, in modo che l'uno è incluso nell'altro.

* Enaliosàurii - da ἐνάλιος enàl-ios *marino* (ἐν en *in* e ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare*) e σαῦρος sàur-os *lucertola* - ord. di rett. foss.; animali marini, i cui avanzi sono sepolti nell'oolito.

Enàllage - da ἐναλλάσσω *enallàss-o*, fut. ἐναλλάξω enallàx-o *cangio* (ἐν *en* part. pleon. e ἀλλάσσω allàss-o *cangio*) - termine grammaticale; cangiamento di una lettera in un'altra, di una forma sintassica in un'altra (p. e., *voi* invece di *tu*; uso del presente invece del passato, o del futuro nella narrazione; uso della seconda persona dell'imperativo in un senso d'indicativo di altra persona ecc.).

* Enallòcroma - da ἔναλλος ènal-l-os *diverso* e χρῶμα chròm-a *colore* - polvere estratta dalla scorza del castagno dell'Indie e a cui si attribuisce la causa del dicroismo

che presenta la infusione di quella scorza.

* ENALLÒSTEGHI - da ἔναλλος ènal-l-os *diverso* e στέγη stèg-e *tetto* - fam. di foram.; che comprende quelli le cui logge sono accolte alternatamente su due o tre assi distinti senza formare una spirale regolare.

ENÀNTO - da οἴνη oin-e, in-e *vite* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori arieggiano a quelli della vite. 2 Gen. di ucc. dentirostri; che compariscono all'epoca della fioritura delle viti.

* ENANTIOPATÌA - da ἐναντίον enanti-on *contro* e πάθος pàthos *malattia* - metodo di trattare le malattie con rimedii che producano un effetto contrario a quello dalle medesime prodotto; opposto all'*omeopatia*

* ENANTIOPÀTICO. V. *Enantiopatia* - medicamento che guarisce una malattia agendo in senso inverso di essa; opposto di *omeopàtico*.

ENARMÒNICO - da ἐν en e ἁρμονία *armonìa* - genere di musica antica che procedeva per quarti di tuono.

ENÀRTRO - da ἐν en *in* e ἄρθρον àrthr-on *articolo* - fornito di giunture, articolato. 2 *m*. Corpo eterogeneo introdotto in un'articolazione. 3 *m*. Articolazione dei fusti di alcuni crinoidi.

* ENARTROCÀRPO - da ἔναρθρος ènarthr-os *articolato* (ἐν en *in* e ἄρθρον àrthr-on *articolo*) e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. crucifere; il cui baccello è biarticolato.

ENÀRTROSI - da ἐν en *in* e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - articolazione; cavità abbastanza profonda, che riceve un osso sporgente all'estremità.

ENCÀNTIDE - da ἐν en *in* e κανθὸς kanth-òs *canto*, angolo interno dell'occhio - tumore formato da un aumento di volume, da un'escrescenza, da un induramento della caruncola lacrimale.

ENCÀRPO - da ἐν en *in* e καρπὸς karp-òs *frutto* - ornato scolpito o dipinto che rappresenta un intreccio di fronde, di fiori e frutti; volg. *festone*.

ENCÀUMA. V. *Encàustica* - ulcera della cornea dell'occhio, che la rode e consuma.

ENCÀUSTICA - da ἐγκαίω enkè-o *brucio* (ἐν *en* part. intens. e καίω kè-o *brucio*) - arte di dipingere con colori preparati al fuoco, ovvero servendosi del fuoco per meglio fissare i colori o di strumento affocato per disegnare e colorire; i cui metodi usati dagli antichi ci sono ignoti. 2 *m*. Pittura a colori incorporati colla cera. 3 *m*. Sorta di vernice preparata al fuoco con cera, sottotartarato di potassa o terebentina e acqua, che si applica ai mobili e ai pavimenti.

ENCÀUSTO. V. *Encàustica* - materia preparata per dipingere all'encaustica. 2 Dipinto con questo metodo. 3 Sorta d'inchiostro rosso preparato con murice porporino cotto (*inchiostro* è voce corrotta da *encàusto*). 4 *m*. Sapone di cera con cui si incorporano i colori per l'encaustica come l'intendono i moderni. 5 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; screziati di vivi colori, quasi dipinti all'encaustica.

* ENCEFALALGÌA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore al cervello.

* ENCEFALEDÈMA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e οἴδημα òidem-a, ìdem-a *edema* - edema del cervello.

* ENCEFALEDEMÀTICO. V. *Ence-*

*faledèma* - che si riferisce all'encefaledema. 2 Ch'è affetto di encefaledema.

* ENCEFALÈLCOSI - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ascesso del cervello; ascesso interno del capo.

* ENCEFALEMÌA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* e αἷμα èm-a *sangue* - effusione o ascesso di sangue nel cervello.

* ENCEFÀLICO. V. *Encèfalo* - che si riferisce all'encefalo (ep. di membrana, vena ecc.).

ENCEFALÌTE - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* - *m.* infiammazione del cervello.

ENCÈFALO - da ἐν en *in* e κεφαλή kefal-è *testa* - insieme di tutte le parti che negli animali vertebrati sono contenute nella cavità del cranio; propriamente, cervello (talvolta comprende il cervello, il cervelletto e la midolla spinale). 2 *m.* Elminto che si genera nella testa, nel cervello.

* ENCEFALOCÈLE - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia del cervello o per difetto d'ossificazione delle ossa del cranio o per la perdita di una parte della sostanza delle medesime.

* ENCEFALODIÀLISI - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e διάλυσις diàlys-is *scioglimento* (διὰ *dià* part. int. e λύω ly-o *sciolgo*) - scioglimento totale o parziale del cervello in una massa poltacea. 2 Ferita profonda al capo.

* ENCEFALÒFIMA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e φῦμα fym-a *tumore* - tumore cerebrale.

* ENCEFALOFTÀRSI - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* e φθείρω fthèir o, fthìr-o *guasto, corrompo* - corruzione del cervello.

* ENCEFALOGRAFÌA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione del cervello.

* ENCEFALÒIDE - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - materia morbifica che forma per solito i tumori cancrenosi e rassomiglia alla sostanza midollare del cervello. 2 Sp. di pol., gen. madrepora; che consistono in tubercoli tortuosi, in figura di cervello.

* ENCEFALOLITIASI. V. *Encefalòlito* - formazione di calcoli nel cervello; trasformazione di una parte del cervello in materia calcare.

* ENCEFALÒLITO - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e λίθος lìth-os *pietra* - calcolo formatosi nel cervello.

* ENCEFALOLOGÌA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sul cervello. 2 Parte dell'anatomia che concerne il cervello.

* ENCEFALÒMA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* - formazione della sostanza cerebrale.

* ENCEFALOMALÀCOSI - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e μαλακός malak-òs *molle* - rammollimento del cervello.

* ENCEFALOMIELÒTICO - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e μυελός myel-òs *midolla* - che si riferisce al cervello e alla midolla; p. e. ep. di affezione al cervello e alla midolla spinale.

* ENCEFALONÈUROSI - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e νεῦρον nèur-on *nervo* - affezione nervosa al cervello.

* ENCEFALOPATÌA - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e πάθος pàth-os *malattia* - stupidità cui vanno soggetti gli ubbriaconi. 2 Affezione al cervello prodotta dai preparati di piombo.

* ENCEFALORRAGÌA - da ἐγκέφαλος

enkèfal-os *encefalo* e ῥήγνυμι règ-gn-ymi *irrompo* - emorragia cerebrale. 2 Colpo apoplettico accompagnato da effusione di sangue. 3 Scolo di sangue dal cervello per lesioni fatte allo stesso.

* Encefaloscopìa - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e σκοπέω skop-èo *osservo* - esame accurato del cranio, del cervello.

* Encefalosismo - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e σεισμὸς seism-òs, sism-òs *agitazione* (σείω seì-o, sì-o *agito*) - commozione del cervello.

* Encefalostènosi - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e στενὸς sten-òs *stretto* - coartazione o accorciamento del cervello.

* Encefalotlìpsi - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e θλίβω thlib-o *schiaccio* - schiacciamento del cervello.

* Encefalotomìa - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e τομὴ tom-è *sezione* - dissezione del cervello.

* Encefalotràuma, Encefalotràusi - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e τραῦμα tràum-a *ferita* - lesione al cervello.

* Encefalozòo - da ἐγκέφαλος enkèfal-os *encefalo* e ζῶον zò-on *animale* - animale fornito di cervello.

* Enceliàlgia - da ἐγκοίλιος enkòil-ios, enkìl-ios *encelio* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore d'intestini.

* Encèlio - da ἐν en *in* e κοιλία koil-ia, kil-ia *ventre* - tutto ciò ch'è contenuto nell'addome.

* Encelìte. V. *Encèlio* - infiammazione d'intestini.

Encènie, Encènio - da ἐγκαινίζω enkenìz-o *innovo*, *rinnovo* (ἐν en part. pleon. e καινὸς ken-òs *nuovo*) - festa per dedicazione, rinnovazione, commemorazione; specialmente, solennità degli Ebrei per la purificazione e restaurazione del tempio fatte da Giuda Maccabeo.

Encheli - da ἔγχελυς ènchel-ys *anguilla* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m*. gen. d'infus., che hanno forma d'anguilla.

Enchelìdio - dim. di ἔγχελυς ènchel-ys *anguilla* - gen. di elm.; che hanno forma d'anguilla.

* Enchìdio - dim. di ἔγχος ènch-os *ferro di lancia*, *dardo* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; le cui foglie hanno forma di ferro di lancia.

* Enchilèna - da ἐγχύω enchy-o *infondo* (ἐν en *in* e χύω chy-o *verso*) e λαῖνα lèn-a *veste pelosa* - gen. di p. d., fam. chenopodee; i cui fiori hanno il calice a modo d'imbuto e coperto di folta lanugine, la quale a guisa di veste copre in parte il frutto.

Enchìlio - da ἐν en *in* e χυλὸς chyl-òs *succo* - *m*. st. gen. di p. a., fam. licheni, gen. collema; che comprende le specie coperte da un succo viscoso.

Enchima - da ἐγχύω enchy-o *infondo* (ἐν en *in* e χύω chy-o *verso*) - infusione, injezione; ciò che si versa sopra, entro il corpo.

Enchìmoma, Enchìmosi. V. *Enchima* - *m*. afflusso improvviso di sangue nei vasi cutanei per effetto di vive emozioni.

Enchiridio - dim. di ἐγχειρον ènchein-on; ènchir-on *manuale* (ἐν en *in* e χεὶρ chèir, chìr *mano*) - libro da tenersi alla mano, contenente osservazioni, precetti o elementi di una scienza; manuale.

Enchisi. V. *Enchima* - atto di infondere, d'injettare.

* Enchitrèo - da ἐν en *in* e χύτρα chytr-a *vaso* - gen. di ann., fam. lombrici; che sono comuni nei vasi di fiori.

* Enciànto - da ἔγκυος ènky-os *gravido* (ἐν en *in* e κύω ky-o *genero*,

*concepisco*) e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ericacee; i cui fiori sembrano, per così dire, gravidi di altri fiori, essendo formati da un calice comune che involge cinque fiorellini.

Enciclica - da ἐν en *in* e κύκλος kykl-os *cerchio*, *giro* - *m.* lettera del papa sopra qualche punto di dogma o di disciplina ecclesiastica, che si manda a tutti i vescovi.

Enciclopedìa - da ἐν en *in*, κύκλος kykl-os *circolo* e παιδεία pedèia, ped-ìa *istruzione* - *a.* insieme delle discipline, delle arti liberali, specialmente grammatica, poetica, retorica, filosofia, matematica; così detto perchè i discenti lo percorrevano quasi come un cerchio, o meglio perchè formava quasi un corpo circolare, perfetto, di cui ciascun arte o scienza era membro; detto più frequentemente ἐγκύκλιος παιδεία o ἀγωγὴ enkykl-ios ped-ìa, agog-è *istruzione circolare*, o ἐγκύκλια παιδεύματα enkykl-ia pedèum-ata *ammaestramenti circolari*, o per ellissi τὰ ἐγκύκλια ta enkykl-ia *i circolari*. 2 *m.* Sintesi di tutte le cognizioni umane. 3 *m.* Opera che, o per articoli in ordine alfabetico o in una serie di trattati speciali, contiene le cognizioni più importanti in tutti i rami dello scibile umano. 4 *m.* Enciclopedia pubblicata in Francia nel secolo scorso.

* Enciclopèdico. V. *Enciclopedìa* - ch'è proprio dell'enciclopedia. 2 ch'è istruito nell'enciclopedia, ossia in molti, per così dire, in tutti i rami dello scibile umano.

* Enciclopedìsta. V. *Enciclopedìa* - scrittore di enciclopedia. 2 Scrittore dell'Enciclopedia francese di D'Alembert e Diderot nel secolo scorso.

* Encionèma - da ἔγκυος ènky-os *gravido* (ἐν en *in* e κύω ky-o *genero*, *concepisco*) e νῆμα nèm-a *filamento* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui spori sono compresi nei filamenti.

* Encipròtipo - da ἐν en *in*, lat. cuprum *rame* e τύπος typ-os *tipo* - ep. di carte geografiche che invece che da un disegno anteriore, sono immediatamente incise sul rame.

* Encìstico. V. *Encistide* - che si riferisce a un'encistide.

* Encìstide, Encìste, Encisto - da ἐν en *in* e κύστις kyst-is *vescica* - tumore involto in una membrana.

Enclìtico - da ἐγκλίνω enklìn-o *inclino*, *mi appoggio* (ἐν en *in* e κλίνω klìn-o *piego*) - ep. di parola, di particella che si pronuncia unita alla parola che la precede, che (per così dire) si appoggia ad essa.

* Encolpìsmo - da ἐν en *in* e κόλπος kòlp-os *seno* - infusione o injezione di rimedi nella matrice.

Encomiàste - da ἐγκώμιον enkòm-ion *encomio* - lodatore con pompa, larghezza, artifizio.

Encomiàstico - da ἐγκώμιον enkòm-ion *encomio* - laudativo con pompa, larghezza.

Encòmio - da ἐν *en* part. intens. o pleon. e κῶμος kòm-os *lode pomposa*, *inno di lode* (coptico smu *lodare*, *celebrare*) - lode larga, pomposa, più o meno studiata e artifiziosa.

Encomiògrafo - da ἐγκώμιον enkòm-ion *encomio* e γράφω gràfo *scrivo* - scrittore di encomii.

* Encondròma - da ἐν en *in* e χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - tumore composto in gran parte di materia cartilaginosa; escrescenza interna di una cartilagine o formatasi fra le falangi delle dita.

Encòrio - da ἐν en *in* e χῶρος chòr-os *paese* - indigeno, nostrale;

ep. degli Dei custodi e protettori dei paesi, delle città.

*Encorionòso – da ἐγχώριος en-chòr-ios *encorio* e νόσος nòs-os *malattia* – malattia propria, indigena di un paese.

Encranio – da ἐν en *in* e κρανίον kran-ìon *cranio* – cervello e cervelletto, che sono contenuti nel cranio.

Encrasi – da ἐγκεράννυμι enke-ránn-ymi *mesco* (ἐν *en* part. intens. o pleon. e κεράννυμι kerànn-ymi *mesco*) – mistura di liquidi.

Encratiti – da ἐγκρατὴς enkra-t-ès *temperante* – setta di cristiani nel secolo V, i quali vivevano nel celibato e si astenevano dall'uso delle carni e dal vino.

*Encrini – da ἐν *en* part. pleon. e κρίνον krin-on *giglio* – fam. di echin., che hanno forma di piccoli dischi attaccati al fondo del mare per mezzo di pedicelli; che arieggiano in qualche modo a gigli.

*Encrinite – V. *Encrino* – encrino allo stato fossile.

Encristo – da ἐγχρίω enchrì-o *ungo* (ἐν *en* part. pleon. e χρίω chrì-o *ungo*) – rimedio che si usa per unzione.

*Endadèlfo – da ἔνδον ènd-on *entro* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* – V. *Endòcima*.

*Endangio – da ἔνδον ènd-on *entro* e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* – tunica interna dei vasi nel corpo.

*Endecacòrdo – da ἕνδεκα èn-deka *undici* e χορδὴ chord-è *corda* – strumento musicale di undici corde.

*Endecaèdro – da ἕνδεκα èn-deka *undici* e ἕδρα èdra *faccia* – corpo solido, p. e. cristallo, a undici faccie regolari.

*Endecaginìa – da ἕνδεκα èn-deka *undici* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* – cl. di piante, che comprende quelle, i cui fiori sono forniti di undici pistilli.

*Endecagìnio. – V. *Endecaginìa* – ep. di fiore che ha undici pistilli, di pianta che ha cotali fiori.

*Endecàgono – da ἕνδεκα èndeka *undici* e γωνία gon-ìa *angolo* – poligono di undici lati e altrettanti angoli. 2 Fortezza con undici bastioni.

*Endecandrìa – da ἕνδεκα èn-dek-a *undici* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* – cl. di piante, che comprende quelle i cui fiori sono forniti di undici stami.

*Endecàndro – V. *Endecandrìa* – ep. di fiore che ha undici stami, di pianta che ha cotali fiori.

*Endecapètalo – da ἕνδεκα èn-deka *undici* e πέταλον pètal-on *petalo* – ep. di corolla composta di undici petali, di fiore che ha tal corolla.

Endecasillabo – da ἕνδεκα èn-deka *undici* e συλλαβὴ syllab-è *sillaba* – verso composto di undici sillabe. 2 *m*. Componimento di versi endecasillabi.

*Endecamèride – da ἕνδεκα èn-deka *undici* e μέρος mèr-os *porzione* – cesura all'undecimo mezzo piede, cioè all'ultima sillaba del verso esametro.

Endemìa da ἐν en *in* e δῆμος dè-m-os *popolo* – *m*. malattia che regna in certi paesi, o costantemente o ad epoche fisse, che dipende da cause locali.

Endèmio, * Endèmico. V. *Endemìa* – *m*. ep. di malattie che abbondano in un paese o sempre o ad epoche fisse, e che dipendono da cause locali (aria, alimenti, terreno, costumi, ecc.).

*Endemiologìa – da ἐνδημία en-dèm-ia e λόγος lògos *discorso* – trattato delle malattie endemiche.

* ENDEPIDÈRMIDE - da ἔνδον ènd-on *entro* e ἐπιδερμὶς, ἐπιδερμίδος epiderm-is, epidermid-os *epidèrmide* - epidermide interna.

* ENDÈRMICO - da ἐν en *in* e δέρμα dèrm-a *pelle* - che agisce sulla pelle, o penetrando attraverso alla pelle. 2 *Mètodo endèrmico;* metodo terapeutico che consiste nell'applicare i medicamenti sulla pelle prima denudata dell'epidermide perchè siano assorbiti.

* ENDÈRMOSI. V. *Endèrmico* - applicazione di un medicamento col metodo endermico.

* ENDICA (alterato da *entèca*) - da ἐν en *in* e θήκη thèk-e *teca, ripostiglio* (V. *Entèca*) - luogo ove si ammassano le provisioni; magazzino. 2 Incetta; monopolio.

* ENDICE. V. *Endica* - cosa che si ripone, che si serba; p. e. l'uovo che si mette nel luogo dove si vuole che le galline facciano le loro uova.

* ENDIMENÌNA - da ἔνδον ènd-on *entro* e ὑμὴν ymèn *membrana* - membrana interna dei grani del polline.

* ENDOBRÀNCHI - da ἔνδον ènd-on *entro* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - fam. di anell., che comprende tutti quelli che sono forniti di branchie interne.

* ENDOCÀRDIO - da ἔνδον ènd-on *entro* e καρδία kard-ia *cuore* - membrana che riveste la cavità interna del cuore.

* ENDOCARDÌTE. V. *Endocàrdio* - infiammazione dell'endocardio.

* ENDOCARPÈE. V. *Endocàrpo.*

* ENDOCÀRPIO - da ἔνδον ènd-on *entro* e καρπὸς karp-òs *frutto* - parte interna, centrale del pericarpio.

* ENDOCÀRPO. V. *Endocàrpio* - gen. di p. a., fam. licheni angiocarpi, tr. endocarpee; i cui apoteci sono collocati entro alla sostanza stessa della fronda.

* ENDOCÀUSI - da ἔνδον ènd-on *entro* e καῦσις kàus-is *arsura* - arsura interna.

* ENDÒCIMA - da ἔνδον ènd-on *entro* e κύω ky-o *genero, concepisco* - feto mostruoso composto di due individui ineguali di volume e sviluppo, di cui uno è chiuso nell'altro. 2 Uovo mostruoso che sotto un guscio solo contiene due uova.

* ENDOCIMÌA. V. *Endòcimo* - mostruosità per cui due individui sono uniti in modo che uno è incluso nell'altro.

* ENDOCÒRIO - da ἔνδον ènd-on *entro* e χόριον chòr-ion *corio* - membrana interna del corio.

* ENDOCRÒMA - da ἔνδον ènd-on *entro* e χρῶμα chròm-a *colore* - cellula delle alghe filamentose articolate, che contiene la materia colorante di ogni articolo o segmento.

* ENDOESTESÌA - da ἔνδον ènd-on *entro* e αἴσθησις èsthesis *sentimento* - sentimento interno.

* ENDÒFORO - da ἔνδον ènd-on *entro* e φέρω fèr-o *porto* - membrana interiore, tegumento parziale del seme che lo sostiene.

* ENDOFRÀGMA - da ἔνδον ènd-on *entro* e φράγμα fràgm-a *separazione* - cellula che separa gli endocromi nelle alghe.

* ENDÒGENO. V. *Endogenìa* - ep. di pianta che cresce dal di dentro al di fuori del fusto.

* ENDOGENÌA - da ἔνδον ènd-on *entro* e γεννάω genn-ào *genero* - *m.* div. del regno vegetale, che comprende le piante in cui l'accrescimento si fa dal di dentro al di fuori del fusto, in modo che la parte più giovane è l'interna; corrispondente a *monocotiledonìa.*

* ENDÒGONO. V. *Endogenìa* - cellula interna, sacco sporifero nel pistillo delle piante epatiche.

* ENDOLÈUCA - da ἔνδον èndon

*entro* e λευκὸς leuk-òs *bianco* – gen. di p. d., fam. sinanteree; che hanno l'involucro composto di due serie di scaglie, fra cui le interne sono candidissime.

* Endolìnfa – vocab. ibr. da ἔνδον ènd-on *entro* e linfa – liquido chiaro e albuminoso che riempie tutte le parti di cui si compone il labirinto membranoso dell'orecchia interna.

Endòmico – da ἔνδον ènd-on *entro* e μυχὸς mych-òs *parte intima* – *m.* gen. d'ins. col. trim., fam. clavipalpi, tr. endomichidi; che si trovano nell'interno di vecchi alberi e dentro ai funghi licoperdacei.

* Endomìchidi. V. *Endòmico.*

* Endonefrìte – da ἔνδον ènd-on *entro* e νεφρὸν nefr-òn *rene* – infiammazione della membrana che tappezza i reni.

* Endoplèura – da ἔνδον ènd-on *entro* e πλευρὰ pleur-à *membrana* – pellicola interna di un seme, applicata immediatamente sulla mandorla o corpo del seme.

* Endopògono – da ἔνδον ènd-on *entro* e πώγων pògon *barba* – gen. di p. d., fam. acantacee; distinte dal labbro superiore della corolla vellutato internamente. 2 Gen. di lepid., fam. diurni; in cui i peli dell'orlo interno delle seconde ali sono nascosti nella piega formata dall'orlo medesimo.

* Endòptilo – da ἔνδον èndon *entro* e πτίλον ptil-on *piuma* – embrione vegetale la cui piumetta è rinchiusa, prima della germinazione, in un coleoptilo.

* Endorrìza – da ἔνδον ènd-on *entro* e ῥίζα riz-a *radice* – membrana che involge all'epoca della germinazione la radicetta dell'embrione di molte piante.

* Endorrizèe. V. *Endorrìza* – cl. di piante, che sono fornite di endorriza; sin. di *monocotilèdoni.*

Èndosi – da ἐνδίδωμι endid-omi *rimetto* – remissione, diminuzione d'intensità nelle febbri continue.

* Endòsmetro – da * ἐνδώσμωσις endòsmos-is *endosmosi* e μέτρον mètr-on *misura* (per *endosmosòmetro*) – strumento per render sensibili i fenomeni dell'endosmosi.

* Endòsmosi – da ἔνδον èndon *entro* e ὠσμὸς osm-òs *impulsione* (per ὠθισμὸς othism-òs, da ὠθέω oth-èo *spingo*) – corrente che si forma da un liquido verso un altro liquido più denso, da cui lo divide una parete a pori capillari; mentre un'altra corrente detta *exosmosi* muove dal più denso verso il meno, cosicchè l'uno penetra nell'altro, i due liquidi si mescolano fra loro.

* Endospermèe. V. *Endospèrmo* – gen. di p. a., fam. ficee; in cui gli spori sono inclusi nella fronda.

* Endospèrmico. V. *Endospèrmo* – ep. di embrione vegetale accompagnato da un endospermo.

* Endospèrmo – da ἔνδον ènd-on *entro* e σπέρμα spèrm-a *seme* – parte del seme che accompagna l'embrione e che nella germinazione si distrugge per fornire al giovane vegetale i primi materiali della sua nutrizione.

* Endòsporo – da ἔνδον ènd-on *entro* e σπόρος spòr-os *seme* – ep. delle piante o degli organi di piante che portano spori chiusi in sporangi.

* Endòstoma – da ἔνδον ènd-on *dentro* e ὀστέον ost-èon *osso* – malattia interna di un osso.

* Endòstomo – da ἔνδον ènd-on *entro* e στόμα stòm-a *bocca* – contorno interno del micropilo.

* Endostòmosi. V. *Endòstoma* – formazione, processo dell'endostoma.

* Endotèca – da ἔνδον ènd-on *en-*

*tro* e θήκη thèk-e *teca* - membrana interna delle loggie delle antere.

* ENDOTRICHÈA - da ἔνδον ènd-on *entro* e θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello* - st. gen. di p. d., fam. genzianee, gen. genziana; che hanno l'interno della corolla guernito di squame filiformi simili a capelli.

* ENDOTRÒPIDE - da ἔνδον èndon *entro* e τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* - gen. di p d., fam. asclepiadee; la cui corona staminale porta internamente dieci carene semplici.

ENDRÒMIDE - da ἐν en *in* e δρόμος dròm-os *corso* - specie di calzari che usavano i corrieri e coloro che correvano nei pubblici giuochi o spettacoli. 2 Veste pelosa, che portavano coloro che contendevano per il premio della corsa a piedi.

* ENECHÈMA - da ἐν en *in* e ἦχος èch-os *suono* - tintinnio o rombo all'orecchio.

* ENECHÌA - da ἐνέχω enèch-o *insisto*, *continuo* - febbre continua.

ENÈLEO - da οἶνος oin-os, ìn-os *vino* e ἔλαιον èle-on *olio* - mistura di vino e di olio di rose, che si usa nelle fratture quando l'osso non è denudato.

ENEORÈMA - da ἐναιωρέομαι eneor-èome *sono sospeso* (ἐν *en* part. pleon. e αἰωρέω eor-èo *sospendo*) - materia leggera e biancastra in sospensione nell'orina che si è lasciata riposare.

ENERGÌA - da ἐν en *in* o part. int. e ἐργέω erg-èo *opero* - ἔργον erg-on *opera* - uso della forza; potenza in atto; voce che non esprime idea relativa al movente o allo scopo, ma l'impulso, il momento della forza.

ENÈRGICO - da ἐνέργεια enèrg-eia, enèrg-ia *energia* - che ha energia.

ENERGÙMENO - da ἐνεργέομαι, ἐνεργοῦμαι energèome, energ-ùme *subisco l'azione*, *l'influenza altrui* - chi è posseduto (come credevasi) dal diavolo e fa atti e parole strani e sconci. 2 Chi si abbandona a movimenti eccessivi di entusiasmo, di collera, ecc. e parla e si agita violentemente.

ENFASI - da ἐμφαίνω emfèn-o *rappresento* (ἐν *en* part. int. e φαίνω fèn-o *mostro*) - frase, discorso in cui si esprimono concetti ingegnosi, vivaci, pomposi e si dice qualche cosa più di quello che si dovrebbe dire. 2 Dimostrazione esterna, per cui colla voce, col gesto, cogli occhi si aggiunge forza alle espressioni di per se enfatiche e se ne accresce, talvolta se ne esagera l'effetto.

ENFÀTICO. V. *Enfasi* - ch'è proprio dell'enfasi. 2 Che si esprime con enfasi.

* ENFILLOCÀRPO - da ἐν en *in*, φύλλον fyll-on *foglia* e καρπὸς karp-os *frutto* - frutto coperto da una serie di foglie.

ENFISÈMA - da ἐμφυσάω emfys-ào *soffio dentro* (ἐν en *in* e φυσαω fys-ào *soffio*) - tumore bianco cagionato dall'introduzione dell'aria nel tessuto cellulare.

* ENFISEMATÒSO - da ἐμφύσημα emphysem-a *enfisema* - affetto di enfisema.

* ENFISEMATOBLÈFARO - da ἐμφύσημα, ἐμφυσήματος emfysema, emfysèmat-os *enfisema* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - enfisema delle palpebra.

ENFITÈUSI - da ἐμφυτεύω emfitèu-o *pianto*, *coltivo* (ἐν en *in*, φυτεύω fytèu-o *pianto* - φυτὸν fyt-òn *pianta*) - contratto per cui il proprietario di un fondo ne trasmette ad altri l'usufrutto, o per sempre o per un lungo corso di anni, a condizione che paghi una

annua somma (*livello o canone*) e talvolta che faccia certi miglioramenti nel fondo; così detto perchè anticamente a queste condizioni si cedevano dei terreni incolti perchè fossero piantati e coltivati.

Enfiteuta. V. *Enfitèusi* - chi acquista l'usufrutto temporario o perpetuo di un fondo a condizione di pagare un annuo canone e talvolta di farvi alcuni miglioramenti.

Enfitèutico. V. *Enfitèusi* - che è proprio dell'enfiteusi, che si riferisce all'enfiteusi.

Enfràctico. V. *Enfràxi* - che ostruisce i pori. 2 Che è affetto di enfraxia.

Enfragma. V. *Enfràxia* - ostacolo posto dal feto alla sua uscita nei parti difficili.

Enfràxi, Enfraxìa - da ἐν *en* part. intens. o pleon. e φράττω fràtt-o *ostruisco* - ostruzione di un vaso o canale, prodotto da materia nell'interno.

* Engastrìloquo - vocab. ibr. da ἐν en *in*, γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e lat. loquor *parlo* - sin. di *gastrìloquo*.

* Engastrimitismo. V. *Engastrìmito* - facoltà di parlare nel ventre; ventriloquio.

* Engastrimìto - da ἐν en *in*, γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e μῦθος mìth-os *parola* - sin. di *gastrìloquo*.

* Engastriocàrpe - da ἐν en *in* γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e καρπὸς karp-òs *frutto* - div. di piante, in cui sono comprese quelle che prive di fusto hanno la fruttificazione nascosta nella loro sostanza.

Enidra - da ἐν en *in* e ὕδωρ ydor *acqua* - *m*. St.-gen. di mamm. rosicanti, tr. lontre; sorta di lontra marina. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. eliantee; che crescono nelle paludi.

Enidro V. *Enidra* - *m*. min. che contiene qualche goccia di acqua nelle cavità interne; specie di quarzo ialino e a piccoli geodi di calcedonia. 2 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. girini; acquatici.

Enigma - da αἰνέω en-èo *dico* (αἶνος èn-os *detto*, *parola; detto arguto*, *artifizioso*) e radice skt. ag' *coprire;* ovvero da ᾔνιγμαι ènigm-e, passato perfetto di αἰνίττομαι enìtt-ome *alludo; parlo oscuramente*, come p. e. gli oracoli - discorso oscuro, il quale racchiude un senso ascoso, che viene proposto a indovinarsi. 2 (in generale) Detto oscuro, cosa difficile da intendersi.

Enigmàtico - da αἴνιγμα, αἰνίγματος ènigma, enìgmat-os *enìgma* - che si riferisce ad enigma; che contiene un enigma. 2 Difficile ad intendersi, oscuro come un enigma.

* Enigmatista - da αἴνιγμα, αἰνίγματος ènigma, enìgmat-os *enigma* - che compone enigmi; che parla per enigmi, oscuramente.

* Enigmatografìa - da αἴνιγμα, αἰνίγματος ènigma, enìgmat-os *enigma* e γράφω gràf-o *scrivo* - arte di comporre e spiegare gli enigmi. 2 Libro che la insegna.

Enipniàsmo - da ἐν en *in* e ὕπνος ypn-os *sogno* - sonno accompagnato o inquietato da sogni.

* Enipniotismo. V. *Enipniàsmo* - sonno magnetico; magnetismo animale.

* Enneacànto - da ἐννέα ennèa *nove* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - sp. di pesci acant., fam. labroidi, gen. labro; forniti di otto raggi pungenti alla spina dorsale.

Enneacòrdo - da ἐννέα ennèa *nove* e χορδὴ chord-è *corda* - strumento musicale con nove corde.

* ENNEADÀCTILO - da ἐννέα ennèa *nove* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - sp. di pesci acant., fam. squamipenni, gen. pomacentro; la cui pinna dorsale è fornita di nove raggi articolati

ENNÈADE - da ἐννέα ennèa *nove* - novena (di giorni, ecc.).

* ENNEADECAEDRO - da ἐννέα ennèa *nove*, δέκα dèka *dieci* e ἕδρα èdr-a *faccia*, *base* - solido, p. e. cristallo, che ha diecinove faccie.

ENNEADECAETÈRIDE - da ἐννέα ennèa *nove*, δέκα dèka *dieci* e ἔτος èt-os *anno* - ciclo di diecinove anni inventato da Metone ateniese; in capo ai quali, il principio dell'anno lunare coincideva con quello dell'anno solare; volg. *numero d'oro*.

* ENNEADECÀGONO - da ἐννέα ennèa *nove*, δέκα dèka *dieci* e γωνία gon-ìa *angolo* - poligono a diciannove angoli e altrettanti lati.

* ENNEAÈDRO - da ἐννέα ennèa *nove* e ἕδρα èdr-a *faccia*, *base* - solido, p. e. cristallo, che ha nove faccie regolari.

* ENNEAETÈRIDE - da ἐννέα ennèa *nove* e ἔτος èt-os *anno* - ciclo di nove anni.

* ENNEAFÀRMACO - da ἐννέα ennèa *nove* e φάρμακον fàrmak-on *farmaco* - preparazione farmaceutica composta di nove diverse sostanze medicinali.

* ENNEAFILLO - da ἐννέα ennèa *nove* e φύλλον fyll-on *foglia* - ep. o nome specifico di piante fornite di nove foglie o in cui ciascuna foglia è composta di nove foglioline. 2 Ep. di calice diviso in nove foglioline.

* ENNEÀGONO - da ἐννέα ennèa *nove* e γωνία gon-ìa *angolo* - poligono di nove angoli e di altrettanti lati, p. e. fortezza con nove bastioni. 2 Gen. di acal., fam. difidi; il cui nucleo è fornito di nove punte.

* ENNEANDRÌA - da ἐννέα ennèa *nove* e ἀνήρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - cl. del sistema botanico, che comprende le piante i cui fiori hanno nove stami.

* ENNEÀNDRO. V. *Enneandria* - ep. di fiore che ha nove stami, di pianta che porta tali fiori.

* ENNEAPÈTALO - da ἐννέα ennèa *nove* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di corolla che ha nove petali, di fiore che ha tale corolla.

* ENNEAPÒGONO - da ἐννέα ennèa *nove* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori hanno le valve inferiori fornite di nove setole barbute.

* ENNEAPTERÌGII - da ἐννέα ennèa *nove* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *pinna* - cl. di pesci acant., che hanno nove pinne.

* ENNEASPÈRMO - da ἐννέα ennèa *nove* e σπέρμα spèrm-a *seme* - ep. di pianta o di frutto che ha nove semi.

* ENNEASTÀCHIO - da ἐννέα ennèa *nove* e στάχυς stàch-ys *spiga* - ep. di gambo che porta nove spighe.

* ENNEASTÈMONE - da ἐννέα ennèa *nove* e στήμων stèmon *stame* - sin. di *enneàndro*.

ENNEÀTICO - da ἐννέα ennèa *nove* - ep. di giorno, di anno nono o multiplo di nono, che si considera come critico.

* ENOCÀRPO - da οἶνος òin-os, in-os *vino* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. m., fam. palme; le cui frutta spremute danno un liquore che ha sapore simile a quello del vino.

ENÒDIO - da ἐν en *in* e ὁδὸς odòs *strada* - pilastro lungo la via, che portava la figura di qualche divinità, o la figura stessa.

ENÒFILO - da οἶνος òin-os, in-os *vino* e φιλέω filèo *amo* - che ama il vino; ubbriacone.

Enògala - da οἶνος òin-os, ìn-os *vino* e γάλα gàl-a *latte* - bevanda di vino misto col latte.

* Enolo - da οἶνος òin-os, ìn-os *vino* - vino medicato con erbe (genziana, china, ecc.).

* Enologìa - da οἶνος òin-os, ìn-os *vino* e λόγος lòg-os *discorso* - arte di fare il vino. 2 Trattato sull'arte di fare il vino.

* Enològico. V. *Enologià* - che si riferisce all'enologia n° 2.

* Enòlogo. V. *Enologia* - che si occupa dell'arte di fare il vino; che è dotto in quest'arte.

Enòmane. V. *Enomania* - che ama pazzamente il vino. 2 Che soffre di enomania.

* Enomanìa - da οἶνος òin-os, ìn-os *vino* e μανία *mania* - eccessivo amore del vino. 2 Tremore delle membra e lesione delle facoltà intellettuali, effetto dell'abuso di vini e liquori alcoolici; sin. di *delirium tremens.*

* Enomànte. V. *Enomanzìa* - chi desume presagi sull'avvenire dal colore e da altri accidenti del vino nelle libazioni.

* Enomanzìa - da οἶνος òin-os, ìn-os *vino* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione desunta dal colore e da altri accidenti del vino nelle libazioni.

Enomèle - da οἶνος òin-os, ìn-os *vino* e μέλι mèl-i *miele* - pozione di vino e di miele.

* Enòmetro - da οἶνος òin-os, ìn-os *vino* e μέτρον mètr-on *misura* - sorta di areometro; strumento per misurare la quantità di alcool contenuta nel vino.

Enopèa - da οἶνος òin-os, ìn-os *vino* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - arte di fare il vino.

Enòplio. V. *Enòplo* - *m.* gen. di ins. col. pent., fam. serricorni; le cui antenne e i palpi hanno forma di lancia. 2 Ep. di danza antica, che si ballava colle armi addosso.

Enòplo - da ἐν en *in* e ὅπλον òpl-on *arma* - *m.* gen. di elm. lerneidi; la cui bocca è fornita di un uncino.

* Enoplòcoro - da ἔνοπλος ènopl-os *armato* (ἐν en *in* e ὅπλον *arma*) e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii; le cui antenne, le zampe e il corsaletto sono armati di spine.

* Enòplope - da ἔνοπλος ènopl-os *armato* (ἐν en *in* e ὅπλον òpl-on *arma*) e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio* - gen d'ins. eter., fam. corei; che hanno una spina fra le antenne, presso agli occhi.

* Enoplotèute - da ἔνοπλος ènopl-os *armato* (ἐν en *in* e ὅπλον òpl-on *arma*) e τευθίς teuth-is *seppia* - gen. di moll. cefalopodi decapodi, fam. teutidei; armati di uncini.

Enoposìa. V. *Enòpota* - eccessivo uso di bere vino.

Enòpota - da οἶνος òin-os, ìn-os *vino* e πότης pòt-es *bevitore* (πόω p-òo *bevo*) - bevitor di vino.

* Enoptromànte. V. *Enoptromanzìa* - indovino per mezzo di specchi magici.

* Enoptromanzìa - da ἔνοπτρον ènoptr-on *specchio* (ἐν en *in*, ὄπτομαι òpt-ome *veggo*) e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per mezzo di uno specchio magico, nel quale si mostra in figure il passato, il presente, l'avvenire.

* Enòstosi - da ἐν en *in* e ὀστέον ost-èon *osso* - tumore sviluppato nel canale midollare di un osso.

Enotèra - da οἶνος òin-os, ìn-os *vino* e θήρα *thèra*, voce di origine e senso incerti, che debb'essere equivalente a οὐρὰ ur-à *coda* od altra *cosa lunga*, *prominente*, p. e. coptico urat *gamba* (radice skt.

drih, dar *allungare*). Infatti invece di οἰνοθήρα *oinothèr-a*, *inothèr-a* (scorrettamente οἰνοθήρας), ovvero οἰνοθουρὶς *oino-thur-is*, *inothur-is*, si trova pure ὀνουρίς *onur-is* (per οἰνουρὶς *oinur-is*, *inur-is*) – *a*. gen. di p. d., fam. onagree; le cui radici hanno sapore di vino. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. enoteree; piante esotiche, americane.

* Enoterèe. V. *Enotèra*.

Enòtico – da ἑνόω en-òo *unisco* – editto di unione tra i Cattolici, i Nestoriani e gli Eutichiani, pubblicato dall'imperatore bizantino Zenone.

Enrìtmo – da ἐν en *in* e ῥυθμὸς rythm-òs *ritmo* – regolare, p. e. ep. del polso che batte regolarmente.

Enstasi – da ἐν en *in* e στάσις stàs-is *fermata* – inerenza di molecole nel vacuo dei pori, ostruzione cui gli antichi attribuivano l'origine di molte malattie.

Entèca – da ἐντίθημι entìth-emi *impongo* (ἐν en *in* e τίθημι tìth-emi *pongo*) – scorta che esige la coltura dei fondi.

Entelechìa – da ἐν *en* part. intens. (come an nell'armeno antier-i *perfetto*, in nell'it., intier-o – coptico ter, tel *tutto*); τελέω, τέλλω, τελέομαι, τέλλομαι tel-èo, tèll-o, tel-èome, tèll-ome *sono*, *faccio* (coptico te, el *essere*; ili, eili *fare*; armeno tel *essere*, *fare*, *compire*); e ἔχω èch-o *sono* (significato frequente sopratutto nei composti, p. e. ἐξέχω èx-èch-o *son fuori*, *sporgo*; προσέχω pros-èch-o *sono attento*, *sono unito*; ecc.) – essere in atto, essere propriamente detto. 2 Perfezione, stato perfetto (ἐντελὴς *entel-ès*, ἐντελεχὴς entelech-ès *perfetto*) – Aristotele e altri filosofi antichi usarono nel primo senso questo vocabolo, sul vero significato del quale si è tanto disputato. Alcuni passi nel libro II *Dell'anima* confermano la etimologia e la definizione che ne abbiamo dato. Aristotele chiama *entelechia* la veglia e dice che il sonno corrisponde a ἔχειν καὶ μὴ ἐνεργεῖν èchein ke me energèin *essere e non agire*. Dunque *entelechia* significa *essere ed agire*, *essere in atto*. Dice inoltre τὸ εἶναι... πολλαχῶς λέγεται, τὸ κυρίως ἡ ἐντελέχειά ἐστιν to èine pollachòs lègete, to kyrios e entelècheia esti. *Essere si dice* in più modi; *lo* (*essere*) *propriamente* (*detto*) *è entelechia*. In questo senso (secondo lo Stagirita) la vista è *entelechia* dell'occhio, la forma *entelechia* della materia, l'anima *entelechia* del corpo.

Entèllo – da ἐντέλλω entèll-o *comando* – *m*. sp. di mamm. quadrumani, fam. scimie, gen. piteco; molto venerati dagl'Indiani, quasi incarnazione di divinità o di eroi.

* Entelminto – da ἐντὸς ent-òs *dentro* e ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *verme* – verme intestinale.

* Enteradèna – da ἔντερον ènter-on *intestino* e ἀδὴν adèn *glandola* – ganglio linfatico intestinale.

* Enteradenografìa – da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἀδὴν adèn *glandola* e γραφὴ graf-è *descrizione* – descrizione dei ganglii linfatici intestinali.

* Enteradenologìa – da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἀδὴν adèn *glandola* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sui ganglii linfatici intestinali.

* Enteralgìa – da ἔντερον ènter-on *intestino* e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore agl'intestini; colica.

* Enterangenfràxi – da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἄγχω ànch-o *strangolo* e ἔμφραξις èmfrax-is *ostruzione* – ostruzione per istrangolamento del canale intestinale.

* Enterèchema – da ἔντερον ènter-on *intestino* e ἠχέω ech-èo *suono* – suono prodotto dal movimento degl'intestini e dall'aria dei medesimi, che si sente collo stetoscopio

* Enterectasìa – da ἔντερον ènter-on *intestino* e ἔκτασις èktas-is *ectasi* – dilatazione degl'intestini.

* Enterelcìa, Enterèlcosi – da ἔντερον ènter-on *intestino* e ἕλκος èlk-os *ulcera* – ulcerazione dell'intestino.

* Enterèlesi – da ἔντερον ènter-on *intestino* e εἰλέω eil-èo, il-èo *volgo* – inversione del moto peristaltico degl'intestini; volg. *volvolo*.

* Enterembole – da ἔντερον énter-on *intestino* e ἐμβάλλω embàll-o *entro* – inserzione, intralciamento degl'intestini fra loro.

* Enterènchito – da ἔντερον ènter-on *intestino* e ἐγχύω enchy-o *infondo* (ἐν en *in* e χύω chy-o *verso*) – strumento acconcio a fare delle injezioni negl'intestini.

* Enterenfràxi – da ἔντερον ènter-on *intestino* e ἔμφραξις èmfrax-is *enfraxi*, *ostruzione* – ostruzione degl'intestini.

* Enterepiplonfalocèle – da ἔντερον ènter on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia ombilicale che contiene un'ansa di intestino e una parte di epiploo.

* Entèrico – da ἔντερον ènter-on *intestino* – ch'è proprio degl'intestini; intestinale.

Enterio – da ἔντερον ènter-on *intestino* (ἐντὸς ent-òs *dentro*) – *m.* gen. di anell., fam. lombricoidi; che hanno forma di piccolo intestino.

* Enteriperpatìa – da ἔντερον ènter-on *intestino*, ὑπὲρ yper *in alto grado* e πάθος pàth-os *malattia* – grave, violenta malattia intestinale.

* Enterischiocèle - da ἔντερον enter-on *intestino*, ἰσχίον isch ion *ischio* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia intestinale per l'incavo ischiatico.

* Enterìte – da ἔντερον ènter-on *intestino* (ἐντὸς ent-òs *dentro*) – infiammazione della membrana mucosa del canale intestinale.

* Enterobrànchi – da ἔντερον ènter-on *intestino* e βράγχιον bràn-ch-ion *branchia* – ord. di anell.; che hanno le branchie collocate interamente nella parte media del corpo.

* Entero-bubonocèle – da ἔντερον ènter-on *intestino*, βουβὼν bubòn *inguine* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia completa dell'intestino e dell'inguine.

* Enterocarcinìa – da ἔντερον ènter-on *intestino* e καρκίνος karkin-os *cancro* – cancro dell'intestino.

* Enterocatàrro – da ἔντερον ènter-on *intestino* e κατάῤῥοος catàrr-oos *catarro* – catarro intestinale, addominale.

* Enterocèle – da ἔντερον ènter-on *intestino* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia formata dall'intestino ileo, semplice o composta, con sacco o senza.

* Enterocèlico. V. *Enterocèle* – che si riferisce all'enterocele. 2 Che è affetto di enterocele; ernioso.

* Enterocirsònfalo, Enterocirsonfalocèle – da ἔντερον ènter-on *intestino*, κιρσὸς kirs-òs *varice* e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* – ernia dell'ombilico, formata dalla caduta dell'intestino e complicata da varici.

* Enterocistocèle – da ἔντερον ènter-on *intestino*, κύστις kyst-is *vescica* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia che contiene la vescica urinaria e un'ansa del canale intestinale.

* Entero-cisto-oscheocèle –

da ἔντερον ènter-on *intestino*, κύστις kyst-is *vescica*, ὄσχεον òsch-eon *scroto* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia formata dalla caduta dell'intestino nella vescica e nello scroto.

* ENTEROCOLÌTE - da ἔντερον èn-ter-on *intestino* e κῶλον kol-on *colo* - sin. di *enterite;* che ha sede nell'intestino e nel colo.

* ENTERODÀRSI - da ἔντερον ènter-on *intestino* e δέρω dèr-o *escorio* - escoriazione degli intestini.

* ENTERODIÀLISI - da ἔντερον èn-ter-on *intestino* e διαλύω dialy-o *separo* - lesione degl'intestini accompagnata da totale separazione dell'intestino leso.

* ENTERO-EMATÒNFALO, ENTERO-EMANTONFALOCELE - da ἔντερον èn-ter-on *intestino*, αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - ernia dell'ombilico, formata dall'uscita dell'intestino e da un ammasso di sangue.

* ENTEROEMÌA - da ἔντερον énter-on *intestino* e αἷμα èm-a *sangue* - congestione di sangue nel canale intestinale.

* ENTEROEMORRAGÌA - da ἔντερον ènter-on *intestino* e αἱμοῤῥαγία *emorragia* - flusso di sangue per l'ano, proveniente o dal retto o da altri intestini.

* ENTERO-EMPIÒNFALO, ENTERO-EMPIONFALOCÈLE - da ἔντερον èn-ter-on *intestino*, ἔμπυον èmpy-on *pus* (ἐν *en* part. pleon. o intens., πύον py-on *pus*) e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - ernia dell'ombilico, formata dall'uscita dell'intestino e da un afflusso di marcia.

* ENTERO-EPIPLOO-BUBONOCÈLE - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, βουβὼν bubòn *inguine* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia inguinale formata dall'intestino e dall'epiploo usciti insieme per l'anello inguinale.

* ENTERO-EPIPLOOCÈLE - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo* e κήλη kèl-e *ernia* - specie d'ernia in cui l'intestino e l'epiploo cadono insieme nello scroto.

* ENTERO-EPIPLOO-CIRSÒNFALO, ENTERO-EPIPLOO-CIRSONFALOCÈLE - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epipl-oon *epiploo*, κιρσὸς kirs-òs *varice*, ὀμφαλός omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell' ombilico formata dall' uscita dell'intestino e dell'epiploo e complicata con varici.

* ENTERO-EPIPLOO-CISTOCÈLE - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epipl-oon *epiploo*, κύστις kyst-is *vescica* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia formata dall'intestino, dall'epiploo e dalla vescica.

* ENTERO-EPIPLOO-EMATONFALOCÈLE - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia formata dall'intestino e dall'epiploo usciti insieme e complicata con sangue.

* ENTERO-EPIPLOO-EMPIONFALOCÈLE - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, ἔμπυον èmpy-on *pus* (ἐν *en* part. pleon o intens. e πύον py-on *pus*), ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'ombilico formata dall'intestino e dall'epiploo con ammasso di pus.

* ENTERO-EPIPLOO-IDRÒNFALO, ENTERO-EPIPLOO-IDRONFALO-CÈLE - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, ὕδωρ ydor *acqua*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'ombilico, formata dall'intestino e dall'epiploo e complicata con afflusso d'acqua.

* ENTERO-EPIPLOO-MEROCÈLE -

da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, μηρὸς mer-òs *coscia* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia del femore formata dalla discesa dell'intestino e dell'epiploo, per rottura del ligamento del prepuzio.

* Entero-epiploo-onfalocèle - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia; specie di esonfalo, in cui gl'intestini e l'epiploo cadono unitamente.

*Entero-epiploo-oscheo-cèle - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, ὄσχεον òsche-on *scroto* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia in cui l'intestino e l'epiploo discendono nello scroto.

* Entero-epiploo-sarconfalo-cèle - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'ombilico, formata dall'intestino e dall'epiploo con escrescenza carnosa.

* Entero-epiploo-vaginocele - vocab. ibr. da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, vagina e κήλη kèl-e *ernia* - ep. di ernia cagionata dalla discesa dell'intestino e dell'epiploo nella vagina.

* Entero-epiploo-varicònfalo-cele - vocab. ibr. da ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, varice, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale, formata dall'intestino e dall'epiploo e complicata con varici.

*Enterofimìa - da ἔντερον ènter-on *intestino* e φῦμα fym-a *tubercolo* - tubercolo degl'intestini.

* Enteròfisa - da ἔντερον ènter-on *intestino* e φυσάω fys-ào *soffio* - timpanitide intestinale; gonfiamento dell'addome per accumulazione di gaz.

* Enteroflògosi - da ἔντερον ènter-on *intestino* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - sin. di *enterìte*.

* Enterografìa - da ἔντερον ènter-on *intestino* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione anatomica degl'intestini.

* Enteroidrocèle - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ὕδωρ ydor *acqua* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia intestinale complicata con idrocele.

* Entero-idronfalocèle - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ὕδωρ ydor *acqua*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèle *ernia* - ernia ombilicale che contiene una porzione d'intestino con un ammasso di serosità nel sacco erniario.

* Enterolitìasi. V. *Enteròlito* - formazione di calcoli nel canale intestinale.

* Enteròlito - da ἔντερον ènter-on *intestino* e λίθος lìth-os *pietra* - calcolo intestinale.

* Enterologìa - da ἔντερον ènter-on *intestino* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato degl'intestini. 2 Parte dell'anatomia che tratta degl'intestini.

* Enteromalacìa - da ἔντερον ènter-on *intestino* e μαλακία malak-ia *ammollimento* - rammollimento degli intestini.

* Enteromerocèle - da ἔντερον ènter-on *intestino*, μηρὸς mer-òs *coscia* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia crurale formata dagl'intestini, al disotto della coscia.

* Enteromesentèrico. V. *Enteromesenterìte* - ep. di febbre, o affezione acuta caratterizzata da ulcerazioni agl'intestini gracili, con ingorgo delle glandule mesenteriche.

* Enteromesenterìte - da ἔντερον ènter-on *intestino* e μεσεντέριον mesentèr-ion *mesenterio* - affezione dei

ganglii mesenterici, con ingorgo e degenerazione tubercolosa; sin. di *tabe mesentèrica*.

* Enteromicodèrma - da ἔντερον *intestino*, μύκος myk-os *muco* e δέρμα dèrm-a *pelle* - tunica mucosa degl'intestini

* Enteromicodermìte. V. *Enteromicodèrma* - infiammazione dell'enteromicoderma.

* Enteromòrfa - da ἔντερον ènter-on e μορφή morf-è *figura* - gen. di p. a., fam. ficee, che hanno forma sottile, lunga, come di budella.

* Enterònco - da ἔντερον ènter-on *intestino* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore degl'intestini.

* Enteroneurìa - da ἔντερον ènter-on *intestino* e νεῦρον nèur-on *nervo* - stato nervoso del tubo intestinale.

* Enterònfalo, * Enteronfalocèle - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombelicale formata dall'intestino solo.

* Enteropatìa - da ἔντερον ènter-on *intestino* e πάθος pàth-os *malattia* - affezione morbosa degl'intestini (nome generico).

* Enteroperìstole - da ἔντερον ènter-on *intestino* e περιστέλλω peristèll-o *stringo tutt'intorno* (περὶ perì *intorno* e στέλλω stèll-o *stringo*) - strangolamento degl'intestini sia in un tumore erniale, sia per il loro passaggio attraverso un'apertura accidentale.

* Enteropneumàtosi - da ἔντερον ènter-on *intestino* e πνεῦμα, πνεύματος pneùma, pnèumat-os *soffio*, *aria* - sviluppo d'aria nel canale intestinale.

* Enterorrafìa - da ἔντερον ènter-on *intestino* e ῥαφή raf-è *sutura* - sutura degl'intestini per mantenere in contatto le labbra di una ferita.

* Enterorragìa - da ἔντερον ènter-on *intestino* e ῥήγνυμι règn-ymi *irrompo* - flusso di sangue dagl'intestini.

* Enterorrèa - da ἔντερον ènter-on *intestino* e ῥέω rè-o *scorro* - sin. di *diarrèa*.

* Enterosarcocèle - da ἔντερον ènter-on *intestino*, σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia intestinale complicata di sarcocele.

* Enterosarcònfalo, Enterosarconfalocèle, - da ἔντερον ènter-on *intestino*, σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne*, ὀμφαλὸς omfal-òs *intestino* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale con uscita dell'intestino ed escrescenza carnosa.

* Enteroscheocèle - da ἔντερον ènter-on *intestino*, ὄσχεον òsch-eon *scroto* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia scrotale formata dal solo intestino.

* Enterosfìgma - da ἔντερον ènter-on *intestino* e σφίγγω sfing-o *stringo* - ernia intestinale incarcerata.

* Entèrosi - da ἔντερον ènter-on *intestino* - ogni malattia che ha la sua sede negl'intestini.

* Enterosifìlide - da ἔντερον ènter-on *intestino* e * συφιλὶς, συφιλίδος syfil-is, syfilid-os *sifilide* - affezione sifilitica degl'intestini.

* Enterostènosi - da ἔντερον ènter-on *intestino* e στενὸς sten-òs *stretto* - coartazione, accorciamento degl'intestini.

* Enterotomìa - da ἔντερον ènter-on *intestino* e τομή tomè *sezione* - operazione che consiste nell'aprire un intestino ed evacuarne le materie che per ristringimento o perforazione non ponno uscire per l'ano. 2 Apertura del canale intestinale in tutta la sua larghezza nelle sezioni cadaveriche.

3 Operazione per guarire l'ano anormale.

* Enteròtomo. V. *Enterotomìa* - nome di varii strumenti chirurgici che servono per l'enterotomia.

* Enterotripìa - da ἔντερον ènter-on *intestino* e τρύπα tryp-a *foro* - perforazione dell'intestino.

* Enterovaginocele - vocab. ibr. da ἔντερον ènter-on *intestino*, vagina e κήλη kèl-e *ernia* - ernia formata dalla discesa dell'intestino nella vagina.

* Enteurisma - da ἔντερον ènter-on *intestino* e εὐρὺς eur-ys *largo* - dilatazione degl'intestini.

Entimèma - da ἐνθυμέομαι enthym-èome *concepisco* (ἐν en *in* e θυμὸς thym-òs *animo*) - sentenza breve, concettosa. 2 Sillogismo imperfetto, vale a dire in cui alcuna delle premesse è sottintesa, come avviene nelle sentenze.

Entimo - da ἐν *en* part. intens. e τιμὴ tim-è *pregio, prezzo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; ornati di splendidi colori.

Entìposi - da ἐντυπόω entyp-òo *imprimo* (ἐν en *in*, τύπος typ-os *tipo*) - *m.* cavità glenoide della scapula.

* Entisteròfima - da ἐντὸς ent-òs *entro*, ὑστέρα ystèr-a *utero* e φῦμα fym-a *tumore* - tumore prominente nella cavità dell'utero.

Entlasìa - da ἐνθλάω enthl-ào *spezzo* (ἐν *en* part. intens. e θλάω thl-ào *spezzo*) - contusione forte che lascia una cavità esterna. 2 Frattura comminutiva del cranio.

* Entobdèlla - da ἐντὸς ent-òs *entro* e βδέλλα bdèll-a *sanguisuga* - gen. di anell., fam. irudinee; che vivono parassiti sopra alcuni pesci, nella cui pelle stanno come infossati.

* Entocrànio - da ἐντὸς ent-òs *entro* e κρανίον kran-ion *cranio* - parte interna del cranio; tutto ciò che è o che si forma nel cranio.

* Entofitèusi - da ἐντὸς ent-òs *entro* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - generazione di una pianta nell'interno di un'altra.

* Entòfito. V. *Entofitèusi* - fungo che si svolge nell'interno del tessuto delle piante viventi.

* Entoiòide - da ἐντὸς ent-òs *entro* e ὑοειδὴς yoid-ès *ioide* - osso situato negli animali al centro dell'ioide.

Entomi, Entòmati - da ἐν part. int. e τομὴ tom-è *taglio* - sez. di animali articolati, che comprende i crostacei e gl'insetti, il cui corpo è diviso in molti segmenti.

* Entomòbii - da ἔντομον èntom-on *insetto* (V. *Entomi*) e βίος bi-os *vita* - tr. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui larve vivono nel corpo di altri insetti.

* Entomòceri - da ἔντομος èntom-os *diviso* (V. *Entomi*) e κέρας kèr-as *corno* - div. d'ins. dipt.; che comprende tutti quelli in cui l'ultimo articolo delle antenne è diviso in segmenti.

* Entomòfagi - da ἔντομον èntom-on *insetto* (V. *Entomi*) e φάγω fàg-o *mangio* - fam. d'ins. col. pent.; che mangiano altri insetti; sin. di *caràbici*. 2 Fam. di mamm. carnivori; che si nutrono d'insetti; sin. d'*insettìvori*. 3 Tr. di ucc. passeri; *idem*.

* Entomòlito - da ἔντομον èntom-on *insetto* (V. *Entomi*) e λίθος lìth-os *pietra* - insetto o crostaceo pietrificato.

* Entomologìa - da ἔντομον èntom-on *insetto* (V. *Entomi*) e λόγος lòg-os *discorso* - parte della zoologia che tratta degl'insetti, e (in senso più largo) anche dei crostacei, aracnidi e miriapodi.

* Entomològico. V. *Entomologìa*

- che si riferisce agl'insetti o all'entomologia.

* ENTOMÒLOGO, ENTOMOLOGÌSTA. V. *Entomologia* - naturalista che si occupa specialmente di entomologia.

* ENTOMÒSTEGHI - da ἔντομον èntom-os *diviso* (V. *Entomi*) e στέγη stèg-e *tetto* - st. fam. di foram., che comprende quelli che hanno le logge delle loro conchiglie divise da pareti o da tubi.

* ENTOMÒSTRACI - da ἔντομος èntom-on *entomo* e ὄστρακον òstrak-on *testo*, *guscio* - div. di crost., che comprende quelli il cui testo è corneo piuttosto che calcareo o membranoso.

* ENTOMOTÌLLI - da ἔντομον èntom-on *insetto* (V. *Entomi*) e τίλλω till-o *rodo* - fam. d'ins. imenopt.; che vivono rodendo altri insetti.

* ENTOMOZÒARII - da ἔντομον èntom-on *entomo* e ζωάριον *zoàrion*, dim. di ζῶον zò-on *animale* - animali articolati; divisione del regno animale, che comprende gl'insetti propriamente detti, gli aracnidi, i crostacei, gli anellidi e gli elminti.

* ENTOMOZOOLOGÌA - da ἔντομον èntom-on *entomo*, ζῶον zò-on *animale* e λόγος lòg-os *discorso* - sin. di *entomologia*.

* ENTOPÒGONI - da ἐντὸς ent-òs *dentro* e πώγων pògon *barba* - sez. di p. a., fam. muschi; che comprende quelli che sono forniti del solo perostomio interno, composto di peli.

* ENTOTORÀCE - da ἐντὸς ent-òs *entro* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* - pezzo di scheletro degli animali articolati, ch'è situato al disopra dello sterno e alla sua parete interna.

* ENTOZOÀRII - da ἐντὸς ent-òs *entro* e ζωάριον *zoàr-ion* dim. di ζῶον zò-on *animale* - sin. di *entozòi*.

* ENTOZÒO - da ἐντὸς ent-òs *entro* e ζῶον zò-on *animale* - animale che vive nel corpo di altri animali.

* ENTOZOOGÈNESI - da ἐντὸς en-tòs *entro*, ζῶον zò-on *animale* e γένεσις gènes-is *generazione* - generazione degli entozoi.

* ENTOZOOLOGÌA - da ἐντὸς ent-òs *entro*, ζῶον zò-on *animale* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato degli animali che vivono nel corpo di altri animali.

ENTRÒPIO - da ἐντρέπω entrèp-o *inverto* (ἐν *en* part. pleon. e τρέπω trèp-o *volgo*) - rovesciamento dell'orlo libero delle palpebre verso il globo dell'occhio.

* ENTROCHÌTE - da ἐν *en* part. pleon. e τροχὸς troch-òs *trottola* - polipo foss., che ha forma di trottola.

ENTUSIÀSMO - da ἐνθουσιάω, ἐνθουσιάζω en-thus-iào, en-thus-iàz-o *mi agito violentemente* (ἐν *en* part. intens. e radici skt. dhu e as *muovere, lanciare impetuosamente* - θύω th-yo *corro impetuosamente;* θύσσω thyss-o *scuoto*, *agito;* θύσις thys-is *impeto;* θίασος thias-os *tripudio bacchico*) - viva agitazione delle facoltà umane, onde proviene l'impeto dell'azione; stato di eccitamento.

ENTUSIÀSTA. V. *Entusiàsmo* - che sente entusiasmo.

* ENULALGÌA - da ἔνουλον ènul-on *gengiva* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore alle gengive.

* ENULEMATORRÈA - da ἔνουλον ènul-on *gengiva*, αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo di sangue dalle gengive.

* ENULODINÌA - da ἔνουλον ènul-on *gengiva* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - sin. di *enulalgia*.

* ENULOFLÒGOSI - da ἔνουλον ènul-on *gengiva* e φλόγωσις flògos-is

*flogosi* - infiammazione delle gengive.

* Enùresi - da ἐνουρέω enur-èo *orinare* (ἐν *en* part. intens. e οὖρον ùr-on *orina*) - scolo involontario di urina; incontinenza d'orina.

* Enzoosìa - da ἐν en *in* e ζῶον zò-on *animale* - malattia che regna costantemente o ad epoche periodiche sopra certe specie d'animali in un paese.

* Enzoòtico. V. *Enzòosi* - che si riferisce all'enzoosia.

Eòlio, Eòlico - da Αἴολος Eol-os *Eolo* - *m.* ep. di arpa; strumento musicale a corde che accordato all'unisono ed esposto ad una forte corrente d'aria, manda varii e piacevoli suoni.

Eòlico - da Αἰολία Eol-ia *Eolia* - ep. di uno dei dialetti della lingua ellenica, che si usava dai popoli Eolii. 2 Uno dei cinque modi della musica ellenica, il più grave; *idem.*

Eòlio - da αἰόλος èol-os *variegato, versicolore* - malattia simile al vajuolo; le cui pustolette rendono la pelle variegata, versicolore; sin. di *vajuolo selvatico.*

Eolìpila - da Αἴολος Eolos *Eolo*, e πύλη pyl-e *porta* - vaso di metallo con piccolo orifizio pieno d'acqua, che riscaldata si cangia in vapore ed esce con impeto, come i venti dalla porta loro aperta da Eolo, secondo la mitologia.

Eolo - da ἄω à-o *spiro* e ἐλάω el-ào *agito* (affine ad ἄελλα àell-a *procella*) - re dei venti.

Eòne - da αἰών e-òn *tempo*; o invece di ὤν on *ente* - ente emanato dall'ente supremo; divinità secondaria, non eterna, intermedia fra l'uomo e Dio, secondo la dottrina gnostica.

Eonìstica - da οἰωνὸς oion-òs, ion-òs *uccello* - sin. di *eonoscopia.*

Eòno - da οἰωνὸς oion-òs, ion-òs *uccello* - augurio tratto dal volo e dal canto degli uccelli.

Eonomànte. V. *Eonomanzia* - sin. di *eonòscopo.*

Eonomanzìa - da οἰωνὸς oion-òs, ion-òs *uccello* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - sin. di *eonoscopia.*

Eonoscopìa - da οἰωνὸς oion-òs, ion-òs *uccello* e σκοπέω skop-èo *osservo* - divinazione tratta dal canto e dal volo degli uccelli.

Eonòscopo. V. *Eonoscopìa* - chi pratica l'eonoscopia.

Eòo - da ἠώς eòs *aurora* (ἄω à-o *splendo*) - orientale.

Eòsforo - da ἠώς eòs *aurora* e φέρω fèr-o *porto* - nome del pianeta di Venere, quando apparisce la mattina prima dell'aurora, quasi la porti seco.

Epacmàstico. V. *Epàcme* - ep. di febbre putrida la quale va sempre aumentando di forza.

Epàcme - da ἐπὶ epì *sopra* o part. intens. e ἀκμή akm-è *il culmine, il punto più alto* cui una cosa pervenga - aggravamento di una malattia.

* Epàcride - da ἐπὶ epì *sopra* e ἄκρα àkr-a *sommità* - gen. di p. d., fam. epacridee; che crescono in luoghi alti, montuosi.

* Epacridèe. V. *Epàcride.*

Epàcta - da ἐπάγω epàg-o *aggiungo* (ἐπὶ epì *sopra* e ἄγω àg-o *porto*) - aggiunta di undici giorni all'anno lunare per ragguagliarlo col solare.

Epafèresi - da ἐπὶ epì *di nuovo* e ἀφαιρέω afer-èo *tolgo* - salasso ripetuto.

* Epaftìsi - da ἧπαρ èpar, *fegato* e φθίσις fthìs-is *ftisi* o *consunzione* - consunzione del fegato. 2 Consunzione proveniente da una malattia cronica del fegato.

Epàgoge - da ἐπάγω epàg-o *in-*

ferisco; aggiungo (ἐπὶ epì sopra e ἄγω àg-o conduco, porto) - artifizio retorico o dialettico, per cui da alcune premesse, talora accettate anche dall'avversario, per induzione si traggono mano mano conseguenze favorevoli all'assunto. 2 Serie di battaglioni in marcia, disposti in modo che l'ultima linea dell'uno si stende sino alla prima di quello che segue; marcia in colonna.

* Epagogìte - da ἐπαγώγιον epagòg-ion *prepuzio* (V. *Epàgoge*) - infiammazione del prepuzio.

Epagòmeni. (V. *Epàgoge*) - nome dei cinque giorni aggiunti ai 360 dell'anno solare egiziano per eguagliarlo presso a poco all'anno solare.

Epanadìplosi - da ἐπὶ *epi* part. intens., ἀνὰ anà *di nuovo*, διπλόω dipl-òo *raddoppio* - figura retorica per cui la prima parola della sentenza è ripetuta, colla stessa o con altra inflessione grammaticale, alla fine della sentenza medesima. 2 Aggiunta, in principio di una parola, di una sillaba formata dalla prima lettera della parola medesima (o di un'altra lettera della stessa classe fonetica) e di una vocale.

Epanàfora - da ἐπαναφέρω epanafèr-o *riferisco, ripeto* (ἐπὶ *epi* part. intens., ἀνὰ anà *di nuovo* e φέρω fèr-o *porto*) - ripetizione della stessa parola o della stessa frase al principio di più coli o membri di un periodo.

Epanalèpsi - da ἐπαναλαμβάνω epanalambàn-o *ripeto* (ἐπί *epi* part. intens., ἀνὰ anà *di nuovo* e λάβω, λαμβάνω làb-o, lambàn-o *prendo* - λῆψις lèps-is *atto di prendere*) - ripetizione di una parola, di una frase, di una intera sentenza per dare maggior chiarezza e forza al discorso.

Epanàstrofe - da ἐπαναστρέφω epanastrèf-o *faccio retrocedere* (ἐπὶ *epi* part. intens., ἀνὰ anà *di nuovo* e στρέφω strèf-o *volgo*) - ripetizione delle ultime parole di un periodo in principio del seguente, o di un colo o membro in principio del colo che segue.

Epangelìa - da ἐπαγγέλλω epangèll-o *annuncio* (ἐπὶ *epi* part. int. e ἀγγέλλω angèll-o *annuncio*) - figura retorica con cui l'oratore promette ed annuncia grandi cose per cattivarsi l'attenzione.

* Epanistèma - da ἐπὶ epì *sopra* e ἀνίσταμαι anìst-ame *sorgo* (ἀνὰ anà *su* e ἵσταμαι ìst-ame *sto*) - escrescenza che spunta sulla congiuntiva dell'occhio.

Epànodo - da ἐπὶ epì *sopra*, ἀνὰ anà *di nuovo* e ὁδὸς od-òs *via* - ripetizione per sommi capi di cose dette prima.

Epanòrtosi - da ἐπανορθόω epanorth-òo *correggo* (ἐπὶ *epì* part. intens., ἀνὰ anà *di nuovo* e ὀρθόω orth-òo *correggo*) - atto di correggere errori dell'avversario nei discorsi oratorii. 2 Artifizio per cui l'oratore, per dare maggior forza, efficacia al suo dire, finge di correggere, di mutare una frase, una intera sentenza da esso proferita, talora di cangiar parere; lat. *correctio*.

Epantèma - da ἐπανθέω epanth-èo *fiorisco* (ἐπὶ *epì* part. int. e ἀνθέω anth-èo *fiorisco*) - sin. di *exantèma*.

Eparchìa. V. *Epàrco* - ufficio, giurisdizione dell'eparco. 2 Provincia. 3 *m*. (neo-ellenico) Sottoprefettura, scompartimento della nomarchia o prefettura.

Epàrchici - da ἔπαρχος èparch-os *eparco* (sottinteso *editti*) - raccolta degli editti dei prefetti del pretorio di Costantinopoli al tempo dell'impero bizantino.

EPÀRCO - da ἐπὶ epì *sopra* e ἄρχω àrch-o *presiedo, governo* - prefetto di una provincia o della capitale o del pretorio. 2 *m.* (neo-ellenico) Sottoprefetto.

* EPATALGÌA - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore al fegato, specie di nevralgia; sin. di *còlica epatica*.

* EPATAPOSTÈMA - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e ἀπόστημα apòstem-a *apostema* - apostema al fegato.

EPATE, EPATO - in parecchie lingue i vocaboli che significano *cuore, fegato* hanno affinità con radici col senso di *splendere*. P. e., cuore è affine al skt. har *splendere* (kar *gettare*), kara *raggio di luce:* fegato (coptico ufagi), a φέγγω fèng-o *splendo* (soppresso *n* prostetico, *fè-g-o;* coptico, per antistrofe, gio-f *ardere, adusto*); skt. hard, καρδία kard-ìa *cuore*, da har ecc., come sopra: lat. je-cur, skt. ja-kri-t, da ya *luce* e har ecc., come sopra: ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* dall'egiziano hai *splendere* (skt. ya *luce*) e coptico firi, peire *splendere* (V. *Fàro*) o φῶς, φωτὸς fos, fot-òs *luce:* coptico het *cuore* affine all'egiziano hai, o sate, skt. khsit *splendere*. Secondo i canoni linguistici, questi nomi del cuore e del fegato esprimono una delle loro qualità più appariscenti, il *colore rosso* (rosso adusto). - Questo non toglie che abbiano affinità anche con altre radici, p. e., κραδία *krad-ìa* con κραδάω krad-ào *agito, vibro* (skt. kroda *petto, la parte di mezzo del petto*) - *m.* nome specifico di pesci che hanno la pelle sparsa di macchie di color di fegato, rosso bruno. 2 *m.* Gen. di crost. decapodi, fam. oxistomii; in cui le regioni epatiche sono molto sviluppate.

* EPATÈLCOSI - da ἧπαρ, ἥπατος èpar. èpat-os *fegato* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcera al fegato.

* EPATENFRÀXI - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e ἔμφραξις èmfrax-is *enfraxi, ostruzione* - ostruzione del fegato.

EPATICA. V. *Epàtico* - *m.* gen. di p. d., fam. ranuncolacee; cui si attribuivano qualità mediche per il mal di fegato. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. epatiche, *idem*. 3 *m.* Sp. di elm., fam. distomi; che si trovano nel fegato delle pecore.

EPATICHE. V. *Epàtica*.

EPÀTICO - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* - relativo al fegato (arterie, vene ecc.). 2 *m.* Nome specifico di parecchie piante che si credevano benefiche nel mal di fegato, p. e., l'*epatica trilobata*, la *parnassia palustre* ecc. 3 Che soffre mal di fegato. 4 Dolore di fegato.

* EPATIRRÈA - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e ῥέω rè-o *scorro* - dejezione di materie provenienti da qualche tumore del fegato; (in gen.) di sangue dilavato.

* EPATISI. V. *Epaftisi*.

EPATÌTE - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* - *m.* infiammazione acuta di fegato. 2 Min.; varietà di serpentina bruna, che ha color di fegato.

* EPATIZZAZIÒNE - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* - trasformazione morbosa di un tessuto organico, p. e. del polmone, in uno stato tale che presenta, per tessitura e colore, aspetto di fegato.

* EPATOCARCINÌA - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e καρκῖνος karkin-os *cancro* - cancro del fegato.

* EPATOCÈLE - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e κήλη kèl-e

*ernia* - ernia del fegato per le pareti del basso ventre.

* Epatocìstico - da ἧπαρ, ἥπατος *fegato* e κύστις kyst-is *vescica* - che appartiene al fegato e alla vescichetta del fiele.

* Epatocololitìasi. V. *Epatocolòlito* - formazione di calcoli biliari nel fegato.

* Epatocolòlito - da ἧπαρ, ἥπατος *fegato*, χολὴ chol-è *bile* e λίθος lìth-os *pietra* - calcolo biliare nel fegato.

* Epatoemìa, Epatemìa - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e αἷμα èm-a *sangue* - congestione sanguigna del fegato.

* Epatofimìa - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e φῦμα fym-a *tubercolo* - tubercolo al fegato.

* Epatoflègmone, Epatoflògosi - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e φλέγμων *flègm-on* o φλόγωσις flògos-is *infiammazione* - sin. di *epatite*.

* Epatofràxi. V. *Epatenfràxi*.

* Epatogàstrico. V. *Gastroepàtico*.

* Epatogastrìte. V. *Gastroepatìte*.

* Epatografìa - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione del fegato.

* Epatoidatidìa - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e ὑδατὶς, ὑδατίδος ydat-ìs, ydatìd-os *idatide* - esistenza d'idatidi nel fegato.

* Epatointestinàle - vocab. ibr. da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e intestino - ep. del condotto epatico negli animali solipedi e ruminanti, che si apre direttamente nel duodeno.

* Epatolitìasi. V. *Epatòlito* - formazione di calcoli nel fegato.

* Epatòlito - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e λίθος lìth-os *pietra* - calcolo nel fegato.

* Epatologìa - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sul fegato.

* Epatomànte. V. *Epatomanzìa* - sin. di *epatòscopo*.

* Epatomanzìa - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e μαντεύω mantèu-o *indovino* - sin. di *epatoscopia*.

* Epatomelànosi - da ἧπαρ, ἥπατος *fegato* e μελάνωσις melànos-is *melanosi* - melanosi del fegato.

* Epatònco - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore del fegato.

* Epatonècrosi - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e νέκρωσις nèkros-is *necrosi* - necrosi, gangrena del fegato.

* Epatònfalo, Epatonfalocèle - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia del fegato per l'anello ombilicale.

* Epatoparèctama - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e παρέκταμα parèktam-a *dilatazione* (παρὰ par-à *oltre* e ἐκτείνω ectèin-o, ectin-o *estendo*) - accrescimento anormale del volume del fegato.

* Epatopatìa - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e πάθος pàth-os *malattia* - affezione morbosa del fegato.

* Epatopiìte - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e πύον py-on *pus* - suppurazione acuta del fegato con tumori.

* Epatorragìa - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia dal fegato.

* Epatorrèa - da ἧπαρ, ἥπατος *fegato* e ῥέω rè-o *scorro* - leggero e continuato flusso sanguigno del fegato.

* Epatoscìrro - da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e σκίῤῥος skir-r-os *scirro* - scirro o induramento del fegato.

* Epatoscopìa – da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e σκοπέω skop-èo *osservo* – ispezione del fegato; specialmente ispezione del fegato delle vittime per indovinare il futuro.

* Epatoscòpio. V. *Epatoscopìa* – strumento acconcio per esaminare lo stato del fegato.

* Epatòscopo. V. *Epatoscopìa* – che pratica l'epatoscopia.

* Epatosplenìte – da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e σπλήν splèn *milza* – infiammazione del fegato e della milza.

* Epatosplenìtico. V. *Epatosplenite* – che si riferisce all'epatosplenite. 2 Ch'è affetto da epatosplenite.

* Epatotomìa – da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e τομή tom-è *sezione* – dissezione del fegato.

* Epatozoozìa – da ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* e ζῶον zò-on *animale* – esistenza di entozoi nel fegato.

* Epàtta. V. *Epàcta*.

Epèmbole – da ἐπεμβάλλω epembàll-o *faccio entrare, inserisco* (ἐπί *epi* part. intens. ἐν en *in* e βάλλω bàll-o *getto*) – sin. di *parèntesi*.

Epènchima – da ἐπεγχέω epench-èo *infondo* (ἐπί epì *sopra*, *in* e χέω ch-èo *verso*) -tessuto in cui predominano le cellule, il cui contenuto è di natura amilacea.

Epèntesi – da ἐπεντίθημι epentìth-emi *aggiungo, frappongo* (ἐπί epì *sopra*, ἐν en *in* e τίθημι tìth-emi *pongo*) – aggiunta, interposizione di una lettera o di una sillaba nel mezzo di una parola.

Epèndima – da ἐπενδύω ependy-o *sopravesto* (ἐπί epì *sopra*, ἐνδύω endy-o *vesto* – ἐν en *in* e δύω dy-o *entro*) – *m.* membrana che involge i ventricoli del cervello e il canale rudimentario della midolla spinale.

Epexergasìa – da ἐπεξεργάζομαι epexergàz-ome *pongo l'ultima mano* (ἐπί *epi*, ἐξ *ex* part. intens. e ἐργάζομαι ergàz-ome *lavoro*) – artifizio retorico, per cui, si adorna, si forbisce l'espressione di un'idea, la si presenta sotto molteplici aspetti.

Epi – ἐπί – come preposizione significa *sopra*, *oltre*. *verso*, *in*, *per ecc.* Così pure nei composti significa *sopra* (V. *Epìfago*, *Epigàstrio*), *dopo* (V. *Epìlogo*), *per* (V. *Epinicio*), *in* (V. *Epinìctide*), *a* (V. *Epìstola*), *presso* (V. *Epiglòttide*); o è particella intensiva (V. *Epiflogisma*), ecc. Talora è dubbio se sia piuttosto intensiva o pleonastica.

Epibatèrio – da ἐπιβαίνω epibèn-o *salgo* (ἐπί epì *sopra* e βάω, βαίνω bào, bèn-o *vado*) – tuttociò che serviva per salire, per imbarcarsi ecc. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. menispermee; che si arrampicano sulle piante vicine.

* Epibdèlla – da ἐπί epì *sopra* e βδέλλα bdèll-a *sanguisuga* – gen. di anell., fam. irudinee; fornite di una ventosa a foggia di testa triangolare e con due punte sulla metà del corpo.

* Epiblàsto – da ἐπί epì *sopra* e blast-òs *germe* – appendice unguiforme del germe in certe graminee.

Epiblèma – da ἐπιβάλλω epibàll-o *aggiungo* (ἐπί epì *sopra* e βάλλω bàll-o *getto*) – *m.* gen di p. m., fam. orchidee; in cui il labello dei fiori è molto prolungato ed ha due lunghe appendici alla base.

Epibòmio – da ἐπί epì *per* e βωμός bom-òs *altare* – inno che si cantava innanzi all'altare.

Epibòscide – da ἐπιβόσκω epibòsk-o *pasco* (ἐπί epì *per* e βόσκω bòsk-o *pasco*) – tromba delle farfalle, delle api e altri insetti, che serve loro per succhiare l'alimento.

Epìbulo – da ἐπιβουλεύομαι epibulèo-ome *insidio* (ἐπὶ epì *sopra*, *contro* e βουλεύομαι bulèu-ome *disegno*) – *m.* gen. di pesci, fam. labroidi; che possono estendere a un tratto la bocca in modo di farne un tubo con cui prendono i pesciolini.

Epicàmpe – da ἐπικάμπτω epikàmpt-o *incurvo* (ἐπὶ epì *sopra, verso* e κάμπτω kàmpt-o *curvo*) – il piegarsi dell'estrema ala dell'esercito in forma semicircolare per circondare il nemico.

Epicànto – da ἐπὶ epì *sopra* e κανθὸς kanth-òs *angolo interno dell'occhio* – malattia dell'angolo interno dell'occhio, prodotta da rilasciamento della pelle della faccia ai due lati della radice del naso.

Epicàride – da ἐπὶ *epì* part. intens e χάρις chàr-is *grazia* – *m.* gen. d'ins. imenopt.; fam. melifici; in cui la parte superiore del capo è adorna di vaghi colori.

Epicàrpio – da ἐπὶ epì *sopra* e καρπὸς *frutto* – *m.* membrana che veste esteriormente il pericarpio.

Epicarpio – da ἐπὶ epì *sopra* e καρπὸς karp-òs *carpo* della mano – topico che si applicava una volta sul carpo; empiastro o unguento cui si attribuiva un'azione febbrifuga.

* Epicàulo – da ἐπὶ epì *sopra* e καυλὸς kaul-òs *caulo* – ep. delle piante parassite che crescono sul fusto di altre piante.

Epicàuma – da ἐπικαίω epikè-o *brucio esteriormente* (ἐπὶ epì *sopra* e καίω kè-o *brucio*) – flictena sulla cornea dell'occhio, quasi per scottatura, che poscia si ulcera.

Epicàusi. V. *Epicàuma* – adustione della cute esterna.

Epicàusto. V. *Epicàuma* – *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. epispastici; il cui contatto brucia la pelle.

Epicèdio – da ἐπὶ epì *per* e κῆδος kèd-os *funerale* – componimento che si canta a un funerale, o che si recita come orazione funebre.

Epicefalèo – da ἐπὶ epì *sopra*, e κεφαλὴ kefal-è *testa* – *m.* mostro che ha una testa accessoria, imperfettamente conformata ma completa, inserita sulla cima della testa principale. 2 Tributo che si riparte per testa; testatico.

Epicèno – da ἐπὶ *epì* part. pleon. e κοινὸς koin-òs kin-òs *comune* – nome che colla stessa desinenza indica il maschio e la femmina.

Epiceràstico – da ἐπικεράννυμι epikerànn-ymi *tempero* (ἐπὶ *epì* part. intens. e κεράννυμι kerannymi *tempero*) – sostanza emolliente, rinfrescante, che si credeva propria a temperare gli umori.

* Epichèia. V. *Epiechèa*.

Epicherèma – da ἐπιχειρέω epicheir-èo, epichir-èo *metto mano*, *assalisco* (ἐπὶ epì *sopra*, *in* e χεὶρ ch-èir, ch-ir *mano*) – argomento, prova, cui pon mano l'oratore, con cui assale l'avversario; sillogismo o serie di sillogismi che svolge a pro della sua causa.

* Epichìlio – da ἐπὶ epì *sopra* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* – labbro superiore del perianzio delle orchidee.

* Epichìsio – da ἐπίχυσις epichys-is *libazione* (ἐπὶ epì *sopra* e χύω chy-o *verso*) – gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti cefalotrichi; il cui ricettacolo ha forma di cratere.

Epicìclo – da ἐπὶ epì *sopra* e κύκλος kykl-os *circolo* – circolo sopra un altro circolo; circolo il cui centro è collocato in un punto della circonferenza di un cerchio maggiore.

* Epicicloìde – da ἐπίκυκλος epikykl-os *epiciclo* e εἶδος èid-os, id-os

*forma*, *somiglianza* – curva formata dalla rivoluzione di un punto della periferia d'un circolo, lungo la parte concava o convessa di un altro circolo.

* Epicièma – da ἐπὶ epì *sopra* e κυέω ky-èo *genero* – mola, superfetazione.

Epiciesi. V. *Epicièma* – concepimento di un nuovo feto dopo che un altro è già stato concepito.

Epicirto – da ἐπὶ *epì* part. dim. e κυρτὸς kyrt-òs *curvo* – *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; di forma alquanto curva.

* Epicitarìsma – da ἐπὶ epi *con* e κιθάρα kithàr-a – canto con accompagnamento della cetra.

* Epiclàdia – da ἐπὶ *epì* part. intens. e κλάδος klàd-os *ramo* – gen. di pol. actinii; molto ramosi.

Epiclìnio – da ἐπὶ epì *sopra* e κλινή klin-e *letto*, fig. *ricettacolo* – *m*. nettario e altra parte accessoria del fiore inserita sul ricettacolo.

Epico. V. *Epopèa* – ch'è proprio dell'epopea. 2 Ep. di poeta, autore di un'epopea.

* Epicòcco – da ἐπὶ epì *sopra* e κόκκος kòkk-os *seme*, *grano* – gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; che nascono sopra piante morte e i cui spori hanno forma di coccole.

* Epicòlico – da ἐπὶ epì *sopra* e κῶλον kòlon *colo* – porzione della superficie addominale che è contigua all'intestino colo.

Epicolo – da ἐπὶ *epì* part. pleon. o intens. e χολὴ chol-è *bile* – bilioso, collerico.

* Epicometa – da ἐπὶ *epì* part. intens. e κόμη kome *chioma* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; molto pelosi.

* Epicòndilo – da ἐπὶ epì *sopra* e κόνδυλος kòndyl-os *condilo* – protuberanza esterna dell'estremità cubitale dell'omero, sopra il condilo.

* Epicòndilo-cubitàle – vocab. ibr. da ἐπὶ epì *sopra*, κόνδυλος kòndyl-os *condilo* e c u b i t o – muscolo che si stende dalla protuberanza esterna dell'omero al terzo superiore e all'orlo posteriore del cubito.

* Epicòndilo-radiàle – voc. ibr. da ἐπὶ epì *sopra*, κόνδυλος kòndyl-os *condilo* e r a d i o – muscolo che si stende dal lato esterno del ligamento annulare del radio e dal quarto superiore dell'orlo esterno del cubito, al terzo superiore del lato esterno del radio.

* Epicòndilo-sopra-falangèzio – vocab. ibr. da ἐπὶ epì *sopra*, κόνδυλος kòndyl-os *condilo*, s o p r a e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* (comune delle dita) – muscolo che si estende dal condilo esterno dell'omero alla base delle terze falangi delle dita meno il pollice. 2 *Epicondilo del dito mignolo*; muscolo, che si stende dal condilo dell'omero all'ultima falange del dito mignolo.

* Epicondìlo-sopra-metacàrpio – vocab. ibr. da ἐπὶ epì *sopra*, κόνδυλος kòndyl-os *condilo*, s o p r a e μετάκαρπος metàkarpos *metacarpo* – muscolo che si estende dal ligamento annulare dal radio e dal condilo esterno dell'omero alla base del terzo osso del metacarpo.

Epìcopa – da ἐπὶ epì *per*, *a* e κώπη kòp-e *remo* – nave a remi.

Epicòrdide – da ἐπὶ epì *sopra* e χορδή chord-è *budello* – sin. di *mesentèrio*.

Epicòrio – da ἐπὶ epì *in* e χώρα chòr-a *paese* – che ha sede in un luogo, in un paese; *m*. sin. di *endèmico*.

* Epicòrio – da ἐπὶ epì *sopra* e χόριον chòr-ion *corio* – membrana sovrapposta al corio nel feto. 2 (in generale) Epidermide.

*EPICORIONÌTE. V. *Epicòrio* - infiammazione dell'epicorio.

*EPICORÒLLIE - vocab. ibr. da ἐπὶ epì *sopra* e corolla - cl. di piante, in cui sono comprese quelle a fiori composti aventi le corolle inserite sull'ovario.

EPICRÀNIO - da ἐπὶ epì *sopra* e κρανίον kran-ìon *cranio* - *m.* ep. del muscolo che copre la testa dall'occipite sino al fronte; sin. di *occipito frontàle.* 2 Ep. della cute che copre il cranio.

EPICRANO. V. *Epicrànio* - parte superiore del cranio.

EPICRASI - da ἐπικεράννυμι epikerànn-ymi *tempero* (ἐπὶ *epì* part. intens. e κεράννυμι kerann-ymi *tempero*) - uso di rimedii cui si attribuiva la proprietà di correggere a poco a poco gli umori viziati. 2 *m.* Uso di rimedii a piccole dosi (V. *Epicràtico*).

EPICRÀTICO. V. *Epicrasi* - ep. di metodo di cura, di rimedio per correggere a poco a poco gli umori viziati, ristabilire la crasi normale. 2 *m.* Ep. di rimedio amministrato a piccole dosi ripetute regolarmente; così detto perchè nell'epicrasi si usava cosiffatta terapeutica.

EPICRISI - da ἐπὶ epì *sopra*, *relativamente* e κρίνω krìn-o *giudico* - κρίσις kris-is *crisi* - giudizio sull'origine, carattere, sviluppo, trattamento, esito di una malattia; sin. di *prògnosi.* 2 *m.* Fenomeno importante che sopraviene dopo la crisi e la completa.

EPICRUSI - da ἐπικρούω epikrù-o *batto* (ἐπὶ *epì* part. intens. e κρούω krù-o *batto*) - *m.* lo sferzare il corpo con verghette; usato come cura rivellente dai Giapponesi.

*EPICUREÌSMO - da Ἐπίκουρος Epìkur-os *Epicuro* - dottrina filosofica di Epicuro.

EPICURÈO - da Ἐπίκουρος Epìkur-os *Epicuro,* celebre filosofo - seguace della filosofia di Epicuro.

EPIDEMÌA - da ἐπὶ epì *in* e δῆμος dèm-os *popolo*, *comune* - malattia che attacca nel medesimo tempo e nel medesimo luogo un gran numero di persone.

EPIDÈMICO. V. *Epidemìa* - ep. di malattia che attacca nel medesimo tempo molti individui in un paese; che si riferisce ad epidemia.

*EPIDEMIOLOGÌA - da ἐπιδημία *epidemìa* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulle epidemie; ricerca delle cause e della natura delle epidemie.

EPIDÈNDRO - da ἐπὶ epì *sopra* e δένδρον dèndr-on *albero* - *m.* gen. di p. a., fam. orchidee, tr. epidendree; che crescono parassite sulla scorza dei vegetali legnosi.

*EPIDENDRÈE. V. *Epidèndro.*

EPIDÈRMIDE, *EPIDÈRMA - da ἐπὶ epì *sopra* e δέρμα dèrm-a *pelle* - membrana che copre il derma e concorre con esso a formare la pelle per mezzo d'una reticella mucosa. 2 *m.* Pellicola trasparente unita alla pelle. 3 *m.* Primo strato corticale dei vegetali.

*EPIDÈRMICO. V. *Epidèrma;* che è proprio dell'epiderma; che si riferisce all'epiderma.

*EPIDERMÒIDE - da ἐπίδερμα epiderm-a *epidèrma* e εἶδος eid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - membrana che somiglia all'epiderma.

*EPIDÈRMOSI. V. *Epidèrma* - sostanza estratta dalla fibrina, che si credeva identica a quella che forma la base dell'epiderma.

EPIDÈRRIDE - da ἐπὶ epì *sopra* e δέρρις, δέρριδος dèrris, dèrrid-os *pelle* - prepuzio della clitoride.

EPIDESI - da ἐπιδέω epid-èo *lego* (ἐπὶ epì *sopra* e δέω d-èo *lego*) - applicazione d'una fascia, d'una legatura.

Epidèsmo. V. *Epìdesi* - legame, fascia per arrestare il sangue o per altro.

* Epidesmocàrta - da ἐπίδεσμος epìdesm-os *epidesmo* e χάρτης chàrt-es *carta* - carta da fasciature impregnata di polvere di carbone.

* Epidiafragmàtico - da ἐπὶ epì *sopra* e διάφραγμα, διαφράγματος diàfragma, diafràgmat-os *diafragma* - ep. della porzione del canale intestinale del feto posto al disopra del diafragma.

Epidìdimi - da ἐπὶ epì *sopra* e δίδυμος didym-os *testicolo* - *m.* due piccoli corpi collocati lungo l'orlo superiore del testicolo.

* Epididimìte. V. *Epididimi* - infiammazione degli epididimi.

Epidìctico - da ἐπιδείκνυμι epidèikn-ymi, epidìkn-ymi *dimostro* (ἐπὶ *epì* part. intens. e δείκνυμι dèikn-ymi, dìkn-ymi *mostro*) - dimostrativo; ep. di genere di eloquenza; che ha per oggetto narrazione, lode, biasimo, precetto; per distinguerlo dal genere deliberativo e dal giudiziario.

Epidiòrtosi - da ἐπὶ epì *sopra*, *in* e διορθόω diorth-òo *correggo* (διὰ *dià* part. int. o pleon. e ὀρθόω orth-òo *raddrizzo* o *correggo*) - figura retorica con cui l'oratore corregge quello che nell'impeto della discussione ha per avventura detto di eccessivo.

Epidìpnide - da ἐπὶ epì *sopra*, *dopo* e δεῖπνον dèipn-on, dìpn-on *cena* - cibi dolci, delicati, che si portavano in tavola alla fine della cena.

Epidòrpio, Epidorpìsmo - da ἐπὶ epì *sopra*, *dopo* e δόρπον dòrp-on *cena*, *convito* - sin. di *epidìpnidi*.

Epìdosi - da ἐπιδίδωμι epidìd-omi *offro*, *aggiungo*; *cresco* (ἐπὶ epì *sopra a*, *oltre* e δίδωμι dìd-omi *do*) - incremento del corpo o di una sua parte, naturale o anormale. 2 Offerta volontaria di danaro.

Epìdoto. V. *Epìdosi* - *m.* min.; silicato a base di calce e di allumina; così detto perchè le molecole dei suoi cristalli hanno uno dei lati della base più ampio dell'altro; sin. di *arendalite*, *pistacite*, *zoosite*.

Epìdrome - da ἐπιδρέμω epidrèm-o *accorro* (ἐπὶ epì *a*, *verso* e δρέμω drèm-o *corro* - δρόμος dròm-os *corso*) - affluenza d'umori verso una parte del corpo.

Epiechèa, * Epichèia - da ἐπὶ *epì* part. intens. e εἴκω èik-o, ìk-o - aoristo εἶκε èik-e, ìk-e *conviene*; εἰκὸς eik-òs, ik-òs *conveniente*, *consentaneo alla ragione*, *equo* (Si noti che dalla medesima radice derivano vocaboli di senso opposto - lat. æq-uus *buono*, *equo*; skt. e zendo a k a *tristo* - αἰκία ek-ìa *ingiuria*, αἴκιον èk-ion *lesione*, *danno*) - giustizia, dovere, ragione. 2 Temperamento della legge scritta, quando è molto severa; sin. di *equità*.

Epìfane. V. *Epifania* - illustre; soprannome di un Antioco re di Siria e di un Tolomeo re d'Egitto.

Epifanìa - da ἐπιφαίνομαι epifèn-ome *apparisco* (ἐπὶ *epì* part. intens. o pleon. e φαίνομαι fèn-ome *apparisco*) - *a.* festa cui si credeva che intervenissero gli Dei che in essa erano onorati. 2 Festa cristiana che commemora l'apparizione dell'astro che dall'oriente guidò i re magi alla culla di Gesù.

Epìfago, * Epifàggio - da ἐπὶ epì *sopra* e φαγὸς fag-òs *faggio* - gen. di p. m., fam. orobanchee; che crescono parassite sui faggi.

Epifenòmeno. V. *Epifanìa* - *m.* sintomo che sopraviene quando una malattia è dichiarata, e si aggiunge a quelli che bastarono per determinarne il carattere.

* Epifìlla - da ἐπὶ epì *sopra* e

φύλλον fyll-on *foglia* – sp. di p. a., epatiche, gen. jungermannia; i pedicciuoli dei cui fiori spuntano dal mezzo delle foglie.

*Epifillanto – da ἐπὶ epì *sopra*, φύλλον fyll-on *foglia* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui fiori sono inseriti sulla faccia superiore delle foglie.

Epifìllide. V. *Epifìllo* – ultimo grappolo in cima del tralcio.

*Epifìllo. V. *Epifilla* – parte di vegetabile che nasce o è inserita sulle foglie. 2 Gen. di p. d., fam. cactopunziacee; le cui frutta sono portate dalle foglie.

*Epifillospèrme – da ἐπὶ epì *sopra*, φύλλον fyll-on *foglia* e σπέρμα spèrm-a *seme* – div. di p. a.; che prive di fiori distinti portano una polvere seminifera intorno o sul dorso delle foglie.

Epìfisi – da ἐπιφύω epify-o (ἐπὶ epì *sopra* e φύω fy-o *nasco*) – *m.* eminenza ossea unita al corpo dell'osso per mezzo di una cartilagine e che in seguito si cangia in apofisi.

*Epifisio. V. *Epìfisi* – che si riferisce a un'epifisi.

*Epìfito – pianta che cresce sopra altri vegetali senza trarne il nutrimento, come i licheni e i muschi. 2 Fungo che vive parassito sopra altri vegetabili.

Epiflogìsma – da ἐπιφλέγω epiflèg-o *abbrucio* (ἐπὶ *epì* part. int. e φλέγω flèg-o *brucio*) – infiammazione violenta con dolore, per tumore prodotto da sangue affluito alla parte ammalata.

*Epifloo – da ἐπὶ epì *sopra* e φλόος fl-òos *pelle*, *corteccia* – epidermide che copre un gran numero di conchiglie. 2 Sin. di *epidermide* delle piante.

Epifonèma – da ἐπιφωνέω epifon-èo *esclamo*, *soggiungo con esclamazione una sentenza a ciò ch'è detto prima* (ἐπὶ epì *sopra*, *oltre* e φωνέω fon-èo *dico*) – sentenza aggiunta ad altro in modo esclamatorio, la quale conclude il ragionamento precedente, che n'è quasi la conseguenza, il riassunto.

Epifonematico. V. *Epifonèma* – che si riferisce ad epifonema; che contiene un epifonema.

Epifora – da ἐπιφέρω epifèr-o *porto con impeto* (ἐπὶ epì *sopra*, *in* o part. intens. e φέρω fèr-o *porto*) – trasporto anormale di umori in qualche parte del corpo. 2 *m.* Scolo continuo di lagrime che cadono sulle guancie invece di passare per i punti lacrimali, per intasamento di questi o per istimolo che ne aumenta la secrezione.

Epifràgma – da ἐπιφράσσω epifràss-o *ostruisco* (ἐπὶ *epì* part. pleon. e φράττω *fràtt-o*, fut. φράξω fràx o *chiudo*) – *m.* opercolo con cui alcuni molluschi gasteropodi chiudono la loro conchiglia d'inverno. 2 *m.* Membrana tesa orizzontalmente sull'orifizio della capsula di certi muschi.

Epigamìa – da ἐπὶ *epì* part. pleon. e γάμος gàm-os *matrimonio* – diritto di due popoli d'imparentarsi fra loro, stabilito per convenzioni.

*Epigastralgìa – da ἐπιγάστριον epigàstr-ion *epigastro* e ἄλγος àlgos *dolore* – dolore all'epigastrio.

*Epigàstrico. V. *Epigàstrio* – ch'è proprio dell'epigastrio; che si riferisce all'epigastrio.

Epigàstrio – da ἐπὶ epì *sopra* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* – regione superiore dell'addome, che si stende dall'appendice xifoide sino a due dita traverse dall'ombilico.

*Epigastriocèle – da ἐπιγάστριον epigàstr-ion *epigastrio* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia nella regione epigastrica.

Epigèa. V. *Epigèo* – *m*. gen. di p. d., fam. ericinee; che strisciano sulla terra. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. rodoracee; *idem*.

* Epigènesi. V. *Epigenòmeno* – successivo e regolare sviluppo delle parti di un corpo organico, coesistenti immediatamente dopo la fecondazione.

* Epigenèsico. V. *Epigènesi* – che si riferisce all'epigenesi.

* Epigenesista. V. *Epigènesi* – fisiologo che sostiene le dottrine dell'epigenesi.

* Epigenìa. V. *Epigènesi* – modificazione della natura chimica di un corpo cristallizzato, con perdita di uno dei suoi principj o aggiunta di altri, senza che la sua forma sia alterata.

Epigenòmeno – da ἐπιγίνομαι epigin-ome *nasco dopo, oltre, sopra; sopravvengo* (ἐπὶ epì *dopo, oltre, sopra* e γίνομαι gìn-ome *nasco, avvengo*) – sintomo o accidente che sopravviene in una malattia, che non dipende da questa ma è occasionato da una causa esterna.

Epigèo – da ἐπὶ epì *sopra* e γέα g-èa *terra* – *m*. sp. di p. m., fam. graminee, gen. canna; che crescono in terra, mentre le congeneri sono piante acquatiche. 2 *m*. Ep. dei cotiledoni che escono dalla terra colla piumetta, quando germogliano i semi.

* Epigìnio – da ἐπὶ epì *presso* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *ovario* – ep. di corolle, di stami, di nettarii, che nascono sopra o sotto l'ovario.

* Epigìnico. V. *Epigìnio* - ep. d'inserzione di corolle, stami ecc. epiginii.

* Epiglòttico. V. *Epiglòttide* – che si riferisce all'epiglottide.

Epiglòttide – da ἐπὶ epì *sopra, vicino* e γλῶττα glòtt-a *lingua* – sorta di valvola fibro – cartilaginosa, posta alla base della lingua; la cui funzione è di chiuder le vie aeree durante la deglutizione. 2 *m*. Sp. di p. d., fam leguminose, gen. astragalo; i cui baccelli hanno forma di epiglottide.

* Epiglottìte. V. *Epiglòttide* – infiammazione dell'epiglottide.

* Epignàto – da ἐπὶ epì *sopra* e γνάθος gnàth-os *mascella* – feto mostruoso che ha una testa accessoria incompletissima e malissimo conformata in tutte le sue parti, attaccata alla mascella della testa principale.

Epigonàtide – da ἐπὶ epì *sopra* e γόνυ, γόνατος gòn-y, gònat-os *ginocchio* – osso largo e rotondo che copre l'articolazione del ginocchio; volg. *rotula*.

Epigonìa. V. *Epìgono* – superfetazione.

Epìgono – da ἐπιγίνομαι epigìn-ome *nasco dopo, sopra, oltre* (ἐπὶ epì *dopo, sopra, oltre* e γίνομαι gìn-ome *nasco*) – figlio postumo. 2 *m*. Strato esterno del tessuto cellulare di cui è composto il pistillo dei muschi e delle epatiche, e che poi si trasforma in cuffia.

Epìgrafe – da ἐπιγράφω epigràfo *scrivo sopra, inscrivo* (ἐπὶ epì *sopra, in* e γράφω gràf-o *scrivo*) – breve sentenza inscritta sopra un monumento pubblico o altro edifizio (*m*. nel titolo di un libro o di parte di un libro, o a piedi di una stampa o di una caricatura).

* Epigrafìa. V. *Epigràfico* – arte di comporre epigrafi, inscrizioni, sopratutto funebri.

* Epigràfico. V. *Epigrafìa* – ch'è proprio di epigrafo o di epigrafia. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui prime ali sono vergate di disegni simili a lettere.

* Epigrafista. V. *Epìgrafe* – au-

tore di epigrafi, specialmente per monumenti pubblici o per lapidi sepolcrali.

Epigràmma. V. *Epigrafe* – *a.* iscrizione sopra un monumento, una corona, una tomba, ecc. 2 *a.* Titolo di un libro. 3 *a.* Componimento brioso, grazioso, arguto (di raro satirico presso gli Elleni). 4 *m.* Componimento satirico, corto e vivace, il cui merito principale consiste nel motto con cui si conclude.

* Epigrammàtico. V. *Epigràmma* – ch'è proprio di epigramma. 2 *m.* Arguto, satirico, pungente.

* Epigrammatografia – da ἐπίγραμμα, ἐπιγράμματος epìgramma, epigràmmat-os *epigramma* e γράφω gràf-o *scrivo* – descrizione delle inscrizioni antiche incise sul marmo, sul bronzo ecc. 2 Arte di comporre epigrammi.

* Epigrammista. V. *Epigràmma* – autore di epigrammi.

Epilàrca. V. *Epilarchia* – comandante di un epilarchia.

Epilarchìa – da ἐπὶ epì *sopra* e ἰλαρχία *ilarchia* – squadrone composto di due ilarchie.

* Epilaringe – da ἐπὶ epì *sopra* e λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os, *laringe* – regione al di sopra della laringe.

* Epilaringèo. V. *Epilaringe* – che si riferisce all'epilaringe.

Epilepsìa, * Epilessìa – da ἐπιλαμβάνω epilambàn-o *occupo, invado* (ἐπὶ *epì* pent. int. e λαμβάνω lambàn-o *prendo, occupo*) – malattia cerebrale, la quale ne' suoi accessi, spesso improvvisi, invade tutte le facoltà del senso e dell'intendimento e rende l' ammalato quasi cadavere.

Epilèptico, * Epilèttico. – V. *Epilepsia* – ch'è proprio dell'epilepsia, che si riferisce all'epilepsia. 2 Ch'è soggetto all'epilepsia.

* Epìlito – da ἐπὶ epì *sopra* e λίθος lìth-os *pietra* – gen. di p. m., fam. nictaginee; che coprono le roccie a guisa di tappeto.

* Epilobièe. V. *Epilòbio.*

* Epilòbio – da ἐπὶ epì *in* e λοβός lob-òs *baccello* – gen. di p. d., fam. enoteree, tr. epilobiee; il cui frutto consiste in lunghi baccelli.

Epilogìsmo – da ἐπιλογίζομαι epilogìz-ome *considero, rifletto* (ἐπὶ epì *sopra* o part. int. e λόγος lòg-os *pensiero*) – *m.* metodo di ragionare procedendo da cose evidenti e assentite da tutti a cose meno palesi, meno note. 2 *m.* Metodo di acquistar cognizioni, fondato sulla ragione e sull'unanime consenso degli uomini.

Epìlogo – da ἐπιλέγω epilèg-o *soggiungo* (ἐπὶ epì *sopra, dopo* e λέγω lèg-o *dico*) – quello che finita la trattazione di un argomento (in una orazione, in un trattato ecc.), si soggiunge ricapitolando i punti principali trattati e traendo le ultime conseguenze dai postulati. 2 *a.* Discorso o canto che dopo la rappresentazione uno degli attori indirizzava agli spettatori.

Epimachìa – da ἐπὶ epì *per* e μάχη màch-e *battaglia* – alleanza difensiva.

Epìmaco. V. *Epimachia* – *a.* sorta d'ucc. di gen. ignoto. 2 *m.* gen. d'ucc., fam. passeri tenuirostri.

Epimèce – da ἐπὶ *epì* part. intens. o pleon. e μῆκος mèk-os *estensione, lunghezza*) – *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; molto lunghi.

Epimelèta – da ἐπιμελέομαι epimel-èome *ho cura* (ἐπὶ *epì* part. intens. e μέλλω mèll-o *ho cura*) – ministro di Cerere in Eleusi, che assisteva il re dei sacrifizii.

Epimènio – da ἐπὶ epì *per* e μήν men *mese* – sacrificio che si cele-

brava ogni mese. 2 Provvisione che si distribuiva ogni mese. 3 Salario mensile.

*Epimero – da ἐπὶ epì *sopra* e μηρὸς mer-òs *coscia* – pezzo dello scheletro degli animali articolati, ch'entra nella composizione dei fianchi, è saldato all'episterno e serve di punto d'appoggio ove si attaccano le ali.

Epimìtio – da ἐπὶ epì *sopra*, *dopo* e μῦθος myth-os *favola* – morale della favola.

Epinefelo – da ἐπὶ *epì* part. pleon. e νεφέλη nefèl-e *nebbia* – *m*. nebbietta che si scorge sull'orina.

Epinicio – da ἐπὶ epì *per* e νίκη nik-e *vittoria* – canto, sacrificio, banchetto, moneta in occasione di una vittoria.

Epinictide – da ἐπι epì *per*, *in* e νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* – sorta di pustole livide, nerastre, rosse o biancastre, che si alzano la notte sulla pelle e quasi spariscono il giorno.

*Epinòsto – da ἐπὶ epì *per* e νόστος nòst-os *ritorno* – componimento poetico che celebra il felice ritorno di qualche persona.

Epipàctide – da ἐπὶ epì *sopra* e πηκτὸς, πακτὸς pekt-òs, pakt-òs *attaccato*, *unito*, (πήγνυμι pègn-ymi *attacco*) – gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello è formato di due parti attaccate, sovrapposte; sin. di *elleborina*.

*Epiparoxismo – da ἐπὶ *epì* part. intens. e παροξυσμὸς paroxysm-òs *parossismo* – parossismo che spesso ricomparisce; accesso replicato e veemente.

Epipechide – da ἐπὶ epì *sopra* e πῆχυς pèch-ys *gomito* – parte del braccio, superiore al gomito.

*Epipedometrìa – da ἐπίπεδος epiped-os *piano* (ἐπὶ *epì* part. pleon. e πεδίον ped-ion *piano*) e μέτρον mètr-on *misura* – misura di una superficie piana.

*Epipetalìa. V. *Epipètalo* – cl. di p. d, i cui stami sono inseriti sui petali della corolla.

*Epipètalo – da ἐπὶ epì *sopra* e πέταλον pètal-on *petalo* – ep. di stami che sono inseriti sulla corolla, di fiori con tali stami, di piante con tali fiori. 2 (in generale) Ep. di qualsiasi organo nascente sui petali, sulla corolla, come glandole ecc.

Epipètro – da ἐπὶ epì *sopra* e πέτρα pètr-a *pietra* – *m*. gruppo di pol., fam. alcionii; che si attaccano alle pietre, agli scogli.

Epiplàsma – da ἐπιπλάσσω epiplàss-o *formo sopra*, *attacco* (ἐπὶ epì *sopra* e πλάσσω plàss-o *formo*) – sin. di *cataplàsma*.

Epiplèrosi – da ἐπιπληρόω epipler-òo *empio sovrabbondantemente* (ἐπὶ *epì* part. intens. e πληρόω pler-òo *riempio*) – eccessiva pienezza e distensione delle arterie.

*Epiplòico – da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo* – che si riferisce all'epiploo (arterie, cavità, ernie ecc.).

*Epiplòide – da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo* – ramo dell'arteria celiaca, che fornisce di sangue l'epiploo.

*Epiploìte – da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo* – infiammazione dell'epiploo.

*Epiplònfalo, Epiplonfalocèle – da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia ombilicale formata dall'epiploo.

Epìploo, Epìplo – da ἐπὶ epì *sopra* e πέλω pèl-o *sono* (come διπλόος, διπλὸς di-plò-os, di-pl-òs *doppio*, cioè *ch'è* formato *di due*) – membrana ch'è sopra gl'intestini, che li copre, gl'involge. (Fra gli altri nomi ha pur quello di *zirbo* dall'arabo zerp *che contiene*, *che involge*).

* EPIPLOO-BUBONOCÈLE - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, βουβὼν bub-òn *inguine* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia dell'ombilico formata dall'uscita dell'epiploo e complicata con varici.

* EPIPLOOCÈLE - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'epiploo.

* EPIPLOOCIRSÒNFALO, EPIPLOOCIRSONFALOCÈLE - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, κιρσὸς kirs-òs *varice*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'ombilico formata dall' uscita dell'epiploo e complicata con varici.

* EPIPLOOCISTOCÈLE - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, κύστις kyst-is *vescica* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia della vescica complicata con quella dell'epiploo.

* EPIPLOO-CISTOSCHEOCÈLE - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, κύστις kyst-is *vescica*, ὄσχεον òsch-eon *scroto* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia formata dalla discesa dell'epiploo e della vescica nello scroto.

* EPIPLOO-CÒLICO - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo* e κῶλον kòl-on *colo* - piegatura dell'epiploo lungo la parte ascendente del colo sino alla sua riunione colla porzione traversale dello stesso intestino.

* EPIPLOO-EMATÒNFALO, EPIPLOOEMATONFALOCÈLE - da ἐπίπλοον epìplo-on *epiploo*, αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell' ombilico formata dall' uscita dell'epiploo, con raccolta di sangue.

* EPIPLOO-EMPIÒNFALO, EPIPLOOEMPIONFALOCÈLE - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, ἔμπυον èmpy-on *pus* (ἐν *en* part. intens., e πύον py-on *pus*), ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale formata dall'uscita dell'epiploo, con raccolta di pus.

* EPIPLOO-ENFRÀXI, EPIPLONFRÀXI - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo* e ἔμφραξις emfrax-is, *enfraxi*, *ostruzione* - ostruzione dell'epiploo.

* EPIPLOOENTERÒCELE. V. *Enteroepiploocèle*.

* EPIPLOOFLÒGOSI - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - sin. di *epiploite*.

* EPIPLOO-GASTROCÒLICO - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e κῶλον kòl-on *colo* - piegatura del peritoneo, che si attacca da una parte alla convessità dell'arco del colo, dall'altra alla grande curvatura del ventricolo e che discende sulla massa degl'intestini.

* EPIPLOO-GASTROEPÀTICO - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os *fegato* - piegatura del peritoneo che si stende dalla scissura traversale del fegato, dai fascetti dei vasi epatici e dal diaframma alla piccola curvatura del ventricolo.

* EPIPLOO-GASTROSPLÈNICO - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e σπλὴν splèn *milza* - piegatura del peritoneo tra la faccia concava della milza e del ventricolo.

* EPIPLOO-ISCHIOCÈLE - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, ἰσχίον isch-ìon *ischio* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'epiploo per l'incavo ischiatico.

* EPIPLOO-MEROCÈLE - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, μηρὸς mer-òs *coscia* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia crurale formata dall'epiploo.

* EPIPLOOSARCÒNFALO, EPIPLOOSARCONFALOCÈLE - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, σάρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale dell'epiploo.

* EPIPLOOSTÈNOSI - da ἐπίπλοον epì-

pl-oon *epiploo* e στενὸς sten-òs *stretto* - accorciamento, coartazione dell'epiploo.

* Epiploovaricònfalo, Epiploovariconfalocèle - vocab. ibr. da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, varice, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale formata dall'uscita dell'epiploo e complicata con varici.

* Epiploscheocèle - da ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, ὄσχεον òsch-eon *scroto* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia nello scroto formata per la caduta dell'epiploo.

Epipodo - da ἐπὶ epì *sopra* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m.* disco formato da molti tubercoli nascenti sopra il piede o sostegno dell'ovario

* Epipògono - da ἐπὶ epì *sopra* e πώγων pògon *mento* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello superiore del perianzio termina in un appendice gonfia, curva, quasi a foggia di mento.

Epipona - da ἐπίπονος epìpon-os *faticoso* (ἐπὶ *epì* part. intens. e πόνος pòn-os *fatica*) - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. vespe; il cui nido è molto ingegnoso e solido, costa molta fatica per costruirlo.

Epipòroma - da ἐπιπωρόω epipor-òo *indurisco* (ἐπὶ *epì* part. intens. o pleon. e πωρόω por-òo *indurisco* - concrezione o induramento che si forma sopra i frammenti d'osso riuniti.

Epipòrpide - da ἐπὶ *epi* part. pleon. e πόρπις, πόρπιδος pòrpis, pòrpid-os *fibbia* - fibbia con cui gli antichi assicuravano lo scudo al braccio. 2 Fibbia con cui si stringeva la veste sul petto o sugli omeri.

* Epipteràto - da ἐπὶ epì *sopra* e πτερὸν pter-òn *ala* - terminato con una lamina membranosa in forma di ala, come il frutto dell'acero.

Epirrèa - da ἐπὶ epì *sopra*, *in* o part. intens. e ῥέω rè-o *scorro* - afflusso degli umori in un dato punto dell'economia animale.

Epirrèma - da ἐπὶ epì *dopo*, *verso* e ῥέω rè-o *parlo* - parte del coro nell'antica comedia, dopo l'antistrofe, in cui si rivolgeva la parola agli spettatori.

* Epirrizànto - da ἐπὶ epì *sopra*, ῥίζα rìz-a *radice* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. orobanchee; che fioriscono sulle radici degli alberi.

Epirrìzio V. *Erirrizo* - radichetta che parte da una radice maggiore.

* Epirrìzo - da ἐπὶ epì *sopra* e ῥίζα rìz-a *radice* - ep. di pianta che cresce sulle radici di un'altra.

* Episàrca - da ἐπὶ epì *sopra* e σάρξ, σαρκὸς sàrx, sark-òs *carne* - sorta d'idropisia; diffusione di umori tra la pelle e la sostanza cellulare, senza penetrare in questa come avviene nell'anasarca.

Episcafèo - ἐπὶ *epì* part. intens. o pleon. e σκάπτω skàpt-o *scavo*) - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che scavano la terra per costruire i loro nidi.

Epischesi - da ἐπίσχω epìsch-o *ritengo* (ἐπὶ *epi* part. intens. o pleon. e ἴσχω ìsch-o *tengo*) - ritardo o soppressione di un'evacuazione naturale, come i mestrui.

* Epìschio - da ἐπὶ epì *sopra* e ἰσχίον isch-ìon *ischio* - pube.

Epìscia - da ἐπὶ *epì* part. pleon. o intens. e σκιὰ sk-ià *ombra* - *m.* gen. di p. d., fam. gesneriacee, tr. episciee; che amano l'ombra.

* Episcièe. V. *Epìscia*.

* Episcopàle. V. *Epìscopo* - ch'è proprio di episcopo. 2 Ep. delle valvole che guarniscono l'apertura di comunicazione dell'orecchietta sinistra del cuore col ventricolo

corrispondente e si oppongono al riflusso del sangue.

*EPISCOPÀTO. V. *Episcopo* - dignità, ufficio di episcopo. 3 Insieme degli episcopi.

EPISCÒPIO. V. *Episcopo* - sin. di *diocesi*. 2 Chiesa cattedrale. 3 Residenza dell'episcopo. 4 Sin. di *episcopàto*.

EPISCOPO - da ἐπισκοπέω episkop-èo *osservo*, *sorveglio* (ἐπὶ epì *sopra* e σκοπέω skop-èo *osservo*) - *a*. ispettore, amministratore, fattore. 2 *a*. Magistrato nelle terre soggette ad Atene; amministratore e giudice; che corrispondeva all'*armosta* che reggeva le terre soggette agli Spartani. 4 Capo delle antiche comunità cristiane. 5 Capo del clero cristiano in una diocesi.

EPISEMASÌA - da ἐπί epì *sopra*, *relativamente*, *oltre* e σῆμα sèm-a *segno* - insieme dei sintomi che precedono l'invasione di una malattia; accesso di una malattia.

EPISÈMI. V. *Episemasia* - tre caratteri fenicii che si usavano come segni aritmetici dagli Elleni, oltre le lettere dell'alfabeto, ciascuna delle quali esprimeva un valore numerico.

*EPISÈPALO - da ἐπὶ epì *sopra* e σέπαλον sèpal-on *sepalo* - ep. di glandole che nascono sopra i sepali.

EPISFERÌA - da ἐπὶ *epi* part. pleon. e σφαῖρα *sfèra* - *m*. sinuosità della sostanza esterna del cervello.

EPISÌNAFE - da ἐπισυνάπτω episynàpt-o *congiungo* (ἐπὶ *epì* part. pleon., σὺν syn *con* e ἅπτω àpt-o *unisco*) - termine musicale; congiunzione di tre tetracordi consecutivi.

*EPISINÀNCHE, EPISINANGÌNA - da ἐπὶ *epi* part. intens., συνάγχη synànch-e *angina* (σὺν syn *con* e ἄγχω ànch-o *stringo*, *strangolo*) - spasimo della faringe, da cui è impedita la deglutizione e i liquidi sono espulsi per le cavità nasali.

EPISINTÈTICO - da ἐπισυντίθημι episyntìth-emi *raccolgo* (ἐπὶ epì part. intens., σὺν syn *con* e τίθημι tìth-emi *pongo*) - ep. di una setta medicale che si proponeva di conciliare i principii dei metodisti con quelli degli empirici e dei dogmatici.

*EPISINTETÌSMO. V. *Episintètico* - sistema dei medici episintetici.

EPÌSIO - da ἐπὶ epì *sopra*, *per* e radice skt. su *generare* (V. *Istèra*) - pube, massime della donna, posto immediatamente sulle parti genitali. 2 Organo della generazione, specialmente nella donna.

*EPISIOCÈLE - da ἐπίσιον epis-ion *episio* e κήλη kèl-e - ernia nelle grandi labbra delle pudende femminili.

*EPISIÒFIMA - da ἐπίσιον epis-ion *episio* e φῦμα fym-a *tumore* - bubbone alle labbra delle pudende femminili.

*EPISIORRAGÌA - da ἐπίσιον epis-ion *episio* e ῥήγνυμι règn-ymi *irrompo* - scolo di sangue dalle grandi labbra delle pudende femminili.

*EPISÒDICO. V. *Episòdio* - relativo ad episodio; fatto come episodio.

EPISÒDIO - da ἐπὶ epì *sopra*, *oltre* e εἴσοδος èisod-os, isod-os *entrata* (εἰς eis, is *in* e ὁδὸς od-òs *via*) - *a*. aggiunto a una cosa, oltre le parti necessarie. 2 *a*. Intermezzo in una rappresentazione scenica, fra i cori. 3 Invenzione, azione subordinata all'azione principale, ma che non è parte integrante della composizione (in letteratura e in pittura).

*EPISPADÌA. V. *Epispàstico* - vi-

zio di conformazione delle parti genitali dell'uomo, per cui l'apertura dell'uretra è collocata sulla parte superiore o dorsale della verga, presso all'arco del pube.

Epispàstici. V. *Epispàstico* - *m.* fam. d'ins. col. eter., che applicati alla pelle, la irritano e vi producono una specie di vescica.

Epispàstico - da ἐπισπάω episp-ào *attraggo* (ἐπὶ epì *sopra* o part. intens. e σπάω sp-ào *traggo*) - sostanza che, applicata sulla pelle, fa sollevare l'epidermide e accumularsi delle serosità.

* Epispèrma, Epispèrmo - da ἐπὶ epì *sopra* e σπέρμα spèrm-a *seme* - inviluppo esterno del seme, composto della pellicola, del sarcoderma e dell'endopleura.

* Epispermàtico. V. *Epispèrma* - embrione di pianta coperto dall'episperma.

* Epispèrmio. V. *Epispèrmo* - sacco membranoso, in cui sono contenuti i semi di alcune alghe.

* Episporàngio - da ἐπὶ epì *sopra*, σπορὰ sporà *sporo*, *seme* e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* - membrana che copre gli sporangi o vasi seminiferi delle felci.

* Epistafilìni - da ἐπὶ epì *sopra* e σταφυλὴ stafyl-è *ugola* - due muscoli collocati sopra l'ugola.

* Epistaminàle. V. *Epistaminèe* - ep. di glandole che nascono sugli stami dei fiori.

* Epistaminèe - vocab. ibr. da ἐπὶ epì *sopra* e lat. stamen, staminis *stame* - ep. di piante dicotiledoni, i cui stami sono inseriti sul pistillo.

* Epistaminìa. V. *Epistaminèe* - cl. di piante, che comprende quelle che hanno gli stami inseriti sul pistillo.

Epistasi. V. *Epìstate* - materia che sta alla superficie dell'orina.

Epìstate - da ἐφίσταμαι efist-ame *sovrasto* (ἐπὶ epì *sopra* e ἵσταμαι ìst-ame *sto*) - capo del Senato ateniese. 2 Capo dei proedri, che presiedeva alle pubbliche adunanze, in Atene. 3 Prefetto dell'Egitto al tempo dei Tolomei. 4 Direttore del ginnasio.

Epistàxi - da ἐπιστάζω epistàz-o, fut. ἐπιστάξω epistàx-o *goccio* (ἐπὶ *epi* part. intens. e στάζω stàz-o *goccio*) - scolo di sangue dal naso.

Epistèfo - da ἐπιστέφω epistèf-o *corono* (ἐπὶ epì *sopra* e στέφω *corono*) - *m.* gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da un calice cupuliforme fuori del calice ordinario e il cui labello è formato di una serie di peli sporgenti.

* Epistemone, Epistemònico - da ἐπὶ epì *sopra* e στήμων stèm-on *stame* - ep. di tutto ciò che sta sugli stami.

* Epistèrno - da ἐπὶ epì *sopra* e στέρνον stern-on *sterno* - pezzo di scheletro degli animali articolati che si appoggia sullo sterno.

Epistilio - da ἐπὶ epì *sopra* e στύλη styl-e *colonna* - architrave che posa sopra due o più colonne.

Epìstola - da ἐπιστέλλω epistèll-o *mando* (ἐπί epì *a* e στέλλω stèll-o *mando*) - scritto mandato a qualcuno; lettera. 3 *m.* Parte della messa che si recita o canta avanti l'evangelio, così detta perchè in essa si canta o si legge un frammento delle epistole di San Paolo o di altra epistola canonica.

* Epistolàre - da ἐπιστολὴ epistol-è *lettera* - che si riferisce a lettera; che è adatto a lettera.

* Epistolàrio - da ἐπιστολὴ epistol-è *lettera* - raccolta di lettere.

* Epistolografìa - da ἐπιστολὴ epistol-è *lettera* e γράφω gràf-o *scrivo* - arte di scriver lettere.

Epistologràfico. V. *Epistolo-*

*grafia* - ch'è proprio dell'epistolografia. 2 *m*. Ep. di scrittura egiziana nelle lettere; sin. di *demòtico*.

Epistològrafo. V. *Epistolografia* - scrittore di lettere; secretario.

* Epìstoma - da ἐπὶ epì *sopra* e στόμα stòm-a *bocca* - parte della testa che sta al di sopra della bocca. tra la fronte e il labbro superiore.

Epistòmio. V. *Epìstoma* - turacciolo con cui si apre e chiude a piacere un orifizio qualunque.

Epistràtego - da ἐπὶ epì *sopra* e στρατηγὸς stratèg-os *generale* (στρατὸς strat-òs *esercito* e ἄγω àg-o *conduco*) - generale in capo. 2 Inspettore degli strategi, magistrati egiziani al tempo della dominazione romana.

Epìstrofe - da ἐπιστρέφω epistrèf-o *rivolgo* (ἐπὶ epì *sopra*, *verso* e στρέφω strèfo *giro*) - figura per cui molte sentenze si terminano cogli stessi vocaboli. 2 Conversione militare di un quarto di giro. 3 *m*. Rovesciamento dell'intestino.

Epistroféo. V. *Epìstrofe* - seconda vertebra verticale, su cui la prima gira come sopra un perno, su cui gira la testa.

* Epistròfico. V. *Epìstrofe* - ep. di muscolo che serve a far girare un organo qualunque. 2 *Epistròfico dell'atlante;* muscolo grande obliquo della testa. 3 *Epistròfico occipitale;* muscolo grande retto posteriore della testa.

Epitàfio - da ἐπὶ epì *sopra* e τάφος tàf-os *sepolcro* - inscrizione per un defunto, inscritta o da inscriversi sul suo sepolcro (che gli antichi Elleni chiamavano piuttosto *epigramma*, o *epigramma epitafio*).

* Epitafìsta. V. *Epitàfio* - compositore di epitafii.

Epitalàmio - da ἐπὶ epì *per* e θάλαμος thàlam-os *stanza da letto* - carme che si cantava accompagnando gli sposi alla stanza nuziale. 2 *m*. Componimento per nozze.

* Epitalàmico. V. *Epitalàmio* - che si riferisce ad epitalamio.

* Epitalamiògrafo - da ἐπιθαλάμιον epithalàm-ion *epitalamio* e γράφω gràf-o *scrivo* - poeta epitalamico.

Epìtasi - da ἐπιτείνω epitèin-o, epitìn-o *aggiungo* (ἐπὶ epì *sopra*, *a* e τάω, τείνω tào, tèino, tìn-o *stendo*) - seconda parte dell'antico dramma, in cui svolgevasi l'intreccio dell'azione.

* Epitelìale. V. *Epitèlio* - che è proprio dell'epitelio; che si riferisce all'epitelio.

* Epitèlio - da ἐπὶ epì *sopra* e θηλὴ thel-è *capezzolo* - epidermide del capezzolo delle mammelle. 2 (per estensione) Epidermide che copre le labbra e alcune membrane mucose.

* Epitelioma. V. *Epitèlio* - tumore dell'epitelio.

Epìtema - da ἐπιτίθημι epitith-èmi *sovrappongo* (ἐπὶ epì *sopra* e τίθημι tìth-emi *pongo*) - medicamento topico semiliquido o in polvere; sin. di *fomento* o di *cataplasma ;* volg. *epittima* o *pittima*.

Epiterapeusi - da ἐπὶ *epi* part. intens. o pleon. e θεραπεύω therapèu-o *curo*, *medico* - figura retorica con cui l'oratore procaccia di medicare, di attenuare l'impressione prodotta da qualche suo detto violento, mostrando le cagioni che l'hanno indotto a proferirlo.

Epìtesi. V. *Epìtema* - *m*. rettificazione di un membro curvo col mezzo di strumenti e di macchine da ciò.

Epìteto - da ἐπιτίθημι epitìth-emi *sovrappongo* (ἐπὶ epì *sopra* e τίθημι tìth-emi *pongo*) - aggettivo, quasi sovrapposto al nome sostantivo (se-

condo alcuni moderni, aggettivo che dinota attributo essenziale del sostantivo).

Epitimo - da ἐπὶ epì *sopra* e θύμος thym-os *timo* - sp. di p. d., fam. convolvulacee, gen. cuscuta; che vivono parassite sul timo.

Epitome - da ἐπιτέμνω epitèmn-o *taglio, recido* (da ἐπὶ *epì* part. intens. o pleon. e τέμνω tèmn-o *taglio*) - compendio; ciò che resta di opera estesa, recise alcune parti, unite e coordinate le rimanenti.

Epitrachelio - da ἐπὶ epì *sopra* e τράχηλος tràchel-os *collo* - stola che portano i preti di rito orientale.

Epitrito - da ἐπὶ epì *sopra* e τρίτος trìt-os *terzo* - piede del verso latino, composto di tre sillabe lunghe ed una sillaba breve di più. 2 Numero che contiene un altro numero, più la terza parte di esso. 3 Ritmo il cui tempo è in ragione sesquiterza, cioè d'una volta ed un terzo.

Epitrocàsmo - da ἐπιτροχάζω epitrocház-o *corro in fretta, mi aggiro* (ἐπὶ epì *sopra* e τροχὸς troch-òs *ruota*) - figura retorica per cui l'oratore accumula una serie d'interrogazioni per imbarazzare l'avversario.

*Epitroclèa - da ἐπὶ epì *sopra* e τροχαλία trochàl-ia *troclèa* - eminenza ineguale, tondeggiante, alla parte interna dell'estremità cubitale dell'omero, sopra la troclea; sin. di *piccolo condilo* o *condilo interno dell'omero*.

*Epitroclo-falàngico - da ἐπὶ epì *sopra*, τροχαλία trochal-ìa *troclea* e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - muscolo flessore superficiale delle dita.

*Epitroclo-metacàrpio - da ἐπὶ epì *sopra*, τροχαλία trochal-ìa *troclea* e μετακάρπιον metakàrp-ion *metacarpio* - giuntura della mano all'avambraccio; muscolo rudiale anteriore.

*Epitroclo-palmàre - vocab. ibr. da ἐπὶ epì *sopra*, τροχαλία trochal-ìa *troclea* e palma - muscolo piccolo palmare.

*Epitroclo-prefalàngio - vocab. ibr. da ἐπὶ epì *sopra*, τροχαλία trochal-ìa *troclea*, lat. pre *avanti* e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - muscolo estensore anteriore del piede.

*Epitroclo-premetacàrpico - vocab. ibr. da ἐπί epì *sopra*, τροχαλία trochal-ìa *troclea*, lat. pre *innanzi* e μετακάρπιον metakàrp-ion *metacarpio* - muscolo estensore diritto anteriore del carpo.

*Epitroclo-radiàle - vocab. ibr. da ἐπὶ *sopra*, τροχαλία trochal-ìa *troclea* e radio - muscolo pronatore.

*Epitroclo-sopracàrpico - vocab. ibr. da ἐπὶ epì *sopra*, τροχαλία trochal-ìa *troclea*, sopra e καρπὸς karp-òs *carpo* - muscolo flessore esterno dall'avambraccio.

Epìtrope - da ἐπιτρέπω epitrèp-o *concedo* - artifizio oratorio per cui l'oratore concede all'avversario ciò che potrebbe negare. 2 Artifizio dell'oratore per cui si mostra tanto persuaso della bontà della sua causa, che lascia i giudici decidere come vogliono e si sottopone alla loro sentenza.

Epizeusi - da ἐπιζεύγνυμι epizèugn-ymi *congiungo* (ἐπὶ *epì* part. intens. e ζεύγνυμι zèugn-ymi *congiungo*) - ripetizione della stessa parola più volte di seguito per dar maggiore efficacia al discorso.

*Epizoàrii - da ἐπὶ epì *sopra* e ζωάριον *zoàr-ion*, dim. di ζῶον zò-on *animale* - div. di vermi; animali parassiti che vivono alla superficie del corpo di altri animali o s'insinuano sotto l'epidermide.

*Epizòici. V. *Epizòo* - ord. d'ins. exapodi, che comprende i due generi pidocchio e ricino, i quali vivono parassiti di altri animali.

*Epizòo - da ἐπὶ epì *sopra* e ζώω z-òo *vivo* - ζῶον zô-on *animale* - animale o pianta parassita; che vivono sopra altri animali o altre piante.

*Epizoosìa. V. *Epizòo* - malattia che attacca un gran numero di animali contemporaneamente nello stesso paese.

Epoca - da ἐπὶ epì *relativamente* e ἔχω èch-o *ho*, *sono* - punto di tempo, relativamente ad alcun fatto. 2 Punto fisso nella storia, donde si comincia o si può cominciare a contare gli anni, e che per solito è segnalato da qualche memorabile avvenimento.

*Epòcnio - da ἐπὶ epì *sopra* e ὄχνη òchn-e *pero salvatico* - gen. di p. a., fam. funghi mucedinei; che nascono sopra i frutti e specialmente sopra le pere selvatiche.

Epodo - da ἐπὶ epì *sopra*, *oltre* e ᾠδὴ od-è *canto* - parte di ode (inno a una divinità, coro nei teatri ecc.), che si cantava dopo la strofa e l'antistrofa. 2 Raccolta di odi o poemi lirici aggiunti ad altri precedentemente pubblicati, che tengono dietro a questi come l'epodo tien dietro alla strofa e all'antistrofa.

Epòmide - da ἐπὶ epì *sopra* e ὦμος òm-os *omero* - veste muliebre che si poneva sull'omero sinistro, e si affibbiava colle due estremità al fianco destro. 2 La più alta parte dell'omero, situata fra il collo e l'articolazione dell'omero colla scapula. 3 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno la parte superiore degli omeri molto patente e rialzata.

Eponfàlio - da ἐπὶ epì *sopra* e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - rimedio topico che si applica sull'ombilico.

Eponimia. V. *Eponimo* - cognome, soprannome.

Epònimo - da ἐπὶ epì *per* e ὄνυμα ònym-a *nome* - il primo dei dieci annui arconti di Atene, così detto perchè dal suo nome intitolavasi l'anno.

Epope - da ἔποψ, ἔποπος èpops, èpop-os *upupa* - gen. d'ucc., fam. epopsidi; il cui tipo è l'upupa.

Epopèa - da ἔπος èp-os *parola*, *verso* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio*, *compongo* - poema narrativo in cui si espongono fatti di grande importanza.

Epopsìa - da ἐπὶ *epì* part. intens. e ὄπτομαι *òpt-ome*, fut. ὄψομαι òps-ome *veggo* - completa iniziazione ai misteri elcusinii. 2 *m*. Facoltà di vedere cose lontane o attraverso corpi opachi, o di sapere cose passate, o di prevedere cose future, durante il sonno magnetico; chiaroveggenza.

Epòpta. V. *Epopsìa* - iniziato completamente ai misteri eleusinii. 2 *m*. Chiaroveggente durante il sonno magnetico.

Epoptèro - da ἐποπτὴρ epoptèr *sorvegliante* (ἐπὶ epì *sopra* e ὄπτομαι òpt-ome *vedo*) - *m*. gen. di col. trim., fam. fungicoli; sparsi di macchie simili ad occhi.

Epòptico. V. *Epopsìa* - che si riferisce a epopsia o ad epopta.

*Epòstoma - da ἐπὶ epì *sopra* e ὀστέον ost-èon *osso* - escrescenza sopra un osso.

*Epòstosi. V. *Epòstoma* - formazione di un'escrescenza sopra un osso.

Epostracismo - da ἐπὶ epì *sopra*, *in* e ὄστρακον òstrak-on *ostrica*, *coccio* - giuoco in cui gettando in mare cocci d'ostrica, frammenti di vas

ecc., si fanno saltellare a fior d'acqua.

* Eptacànto – da ἑπτὰ eptà *sette* e ἄκανθα àkanth-a *spina* – sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. sirena; aventi sette raggi acuti sulla spina dorsale.

Eptacolo – da ἑπτὰ eptà *sette* e κῶλον kòl-on *membro* – stanza o strofa di sette versi

Eptacòrdo – da ἑπτὰ eptà *sette* e χορδὴ chord-è *corda* – strumento di sette corde. 2 Sistema musicale di sette suoni.

* Eptadàctilo - da ἑπτὰ eptà *sette* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* – sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. olocentro; forniti di sette raggi a ciascuna pinna toracica.

* Eptadecaèdro – da ἑπτὰ eptà *sette*, δέκα dèka *dieci* e ἕδρα èdr-a *base*, *faccia* – corpo solido, p. e. cristallo, a diecisette faccie.

* Eptadecàgono – da ἑπτὰ eptà *sette*, δέκα dèka *dieci* e γωνία gon-ìa *angolo* - figura che ha diecisette angoli ed altrettanti lati.

* Eptaèdro - da ἑπτὰ eptà *sette* e ἕδρα èdr-a *base*, *faccia* - corpo solido, p. e. cristallo, a sette faccie.

* Eptaèdrico. V. *Eptaèdro* – che si riferisce all'eptaedro.

* Eptafàrmaco – da ἑπτὰ eptà *sette* e φάρμακον fàrmak-on *medicamento* – rimedio nella cui composizione entrano sette ingredienti.

* Eptafìllo – da ἑπτὰ eptà *sette* e φύλλον fyll-on *foglia* – nome specifico di piante le cui foglie sono composte di sette foglioline.

Eptàfono – da ἑπτὰ eptà *sette* e φωνὴ fon-è *voce* – portico in Olimpia città dell'Elide, ove l'eco ripeteva per sette volte consecutive la voce.

* Eptaginìa. V. *Eptagìnio* – cl. di piante, i cui fiori feminei hanno sette pistilli, o pistilli aventi sette stili o sette stigmi.

* Eptagìnio – da ἑπτὰ eptà *sette* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* – ep. di fiore a sette pistilli e di pianta che produce cosifatti fiori. 2 Ep. di pistillo che ha sette stili o sette stigmi.

Eptaglòsso, Eptaglòtto – da ἑπτὰ eptà *sette* e γλῶσσα, γλῶττα glòss-a, glòtt-a *lingua* – *m.* chi conosce sette lingue. 2 *m.* Ep. di lessico di sette lingue.

Eptàgono – da ἑπτὰ eptà *sette* e γωνία gon-ìa *angolo* – poligono a sette lati e altrettanti angoli.

Eptalìcno – da ἑπτὰ eptà *sette* e λύχνος lychn-os *lume* – candelabro a sette lumi, a sette braccia, come quello ch'era nel santuario degli Ebrei.

Eptàlofo – da ἑπτὰ eptà *sette* e λόφος lòf-os *colle* – ep. di Roma e di Costantinopoli, edificate sopra sette colli.

* Eptamèno – da ἑπτὰ eptà *sette* e μὴν mèn *mese* – che nasce di sette mesi; settimino.

* Eptamèride – da ἑπτὰ eptà *sette* e μερὶς, μερίδος mer-ìs, merìd-os *particella* - settima parte di una meride, ossia la quarantesimaterza di una ottava.

Eptàmetro – da ἑπτὰ eptà *sette* e μέτρον mètr-on *misura* – verso di sette piedi.

* Eptandrìa. V. *Eptàndro* – cl. di piante, caratterizzata da fiori a sette stami.

* Eptàndro – da ἑπτὰ eptà *sette* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo* - ep. di fiore che ha sette stami e di pianta che produce cotali fiori.

* Eptangolàre – vocab. ibr. da ἑπτὰ eptà *sette* e angolo – poligono a sette angoli.

Eptanomìa – da ἑπτὰ eptà *sette* e νομὸς nom-òs *nomo* – centro dell'antico Egitto, anticamente diviso in sette nomi o prefetture.

* Eptapètalo - da ἑπτὰ eptà *sette* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di corolla di sette petali.

Eptàpilo - da ἑπτὰ eptà *sette* e πύλη pyl-e *porta* - ep. della città di Tebe in Beozia, che aveva sette porte.

Eptàpoli - da ἑπτὰ eptà *sette* e πόλις pol-is *città* - regione dell'Egitto che comprendeva sette città, Memfi, Diospoli ecc.

* Eptàrca. V. *Eptarchia* - membro di un'eptarchia.

* Eptarchìa - da ἑπτὰ eptà *sette* e ἀρχὴ arch-è *governo* - stato in cui i poteri sovrani sono esercitati da sette persone. 2 Paese diviso in sette regni.

* Eptasìllabo - da ἑπτὰ eptà *sette* e συλλαβὴ syllab-è *sillaba* - verso di sette sillabe; settenario.

* Eptastàchio - da ἑπτὰ eptà *sette* e στάχυς stàch-ys *spiga* - pianta che produce sette spighe.

* Eptastèmone - da ἑπτὰ eptà *sette* e στήμων stèmon *stame* - sin. di *eptàndro*.

Eptàstico - da ἑπτὰ eptà *sette* e στίχος stìch-os *serie*, *verso* - composto di sette file, di sette membri.

* Eptatèuco - da ἑπτὰ eptà *sette* e τεῦχος tèuch-os *libro* - opera divisa in sette libri. 2 Sette opere riunite in un solo volume o che formano un insieme; e specialmente i primi sette libri del Vecchio Testamento, cioè la Genesi, l'Esodo, il Levitico, i Numeri, il Deuteronomio, Giosuè, i Giudici.

* Eptàtomo - da ἑπτὰ eptà *sette* e τομὴ tom-è *taglio* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; il cui corpo è diviso in sette segmenti.

* Eptemimèride - da ἑπτὰ eptà *sette*, ἡμι- èmi- *mezzo* e μερὶς, μερίδος meris, merìd-os *particella* - cesura nel verso latino dopo il settimo mezzo piede; cioè sillaba dopo il terzo piede.

Epùlide - da ἐπὶ epì *sopra* e οὖλον ùl-on *gengiva* - tumore sarcomatoso che si sviluppa sulle gengive.

Epulòtico - da ἐπουλόω epul-òo *cicatrizzo* (ἐπὶ *epì* part. intens. o pleon. e οὐλόω ul-òo *cicatrizzo*) - topico per agevolare la cicatrizzazione delle ulcere, delle piaghe, delle ferite.

Eràcle - da ἥρως èr-os *eroe* e κλέος kl-èos *fama* - Ercole, come dire *famoso eroe*.

Eraclèo - da Ἡρακλῆς Eracl-ès *Ercole* - gen. di p. d., fam. ombrellifere peucedanee.

Eràclide - da Ἡρακλῆς Eracl-ès *Ercole* - discendente di Ercole.

Eragròstide - da ἦρ èr *grazia* e ἄγρωστις, ἀγρώστιδος àgrost-is agròstid-os *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; di aspetto elegante.

Erantèmo - da ἦρ er *primavera* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - *m.* gen. di p. d., fam. acantacee; che fioriscono all'apparir della primavera.

* Eràntide, Erànto - da ἦρ er *grazia* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ranonculacee; che hanno fiori molto eleganti.

* Èrcole. V. *Eràcle*.

* Ercotectònica - da ἕρκος èrk-os *steccato*, *muro* e τέκτων tèkt-on *costruttore* - arte delle fortificazioni militari.

* Erèbia. V. *Erebo* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; nerastri, con punti bianchi, colori da morto. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. calipteree; *idem*.

Erebìnto - affine a ῥυφὸς ryf-òs *curvo*, a ὀροφὴ orof-è *volta* e ad ἄνθος ànth-os *fiore* (-ινθος -*inth-os*, *pianta* - V. *Absìntio*, *Cerinto*, ecc.) - *a.* cece; come dire *seme rotondo* (ellenico volgare ῥοβίθι robìth-i *cece*).

2 *m*. Sp. di p. d., fam. leguminose rutacee, gen. ruta; i cui semi sono simili a ceci.

Erebo – dal coptico hrb *fantasma;* ovvero da er *essere* (erbe *dimora*) e hebe *pianto* o heibi *ombra* - regione dei morti. 2 *m*. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di un color grigio biancastro, cōlle ali traversate da un gran numero di striscie nere, colori da morto. - Siccome gli Elleni avevano ricevuto gran parte delle loro credenze religiose dagli Egizii, parecchi vocaboli che si riferiscono alla morte e a quello che immaginava al di là della morte, hanno origine in quella lingua e se ne trova l'etimo nel coptico. Così p. e. *Acheronte* è da aker regione mistica in cui tramontava il Sole, o da ahe *vita* e ro *porta*, *uscita*, ovvero da ahe *vita* e aur, iaro *fiume* in generale e in particolare *Nilo*. Si osservi inoltre che Achero, Acheronte nome di fiumi (in Epiro, Abruzzo, ecc.) deriva dalle due radici ach e ar, che con varie inflessioni significano *acqua*, *fiume* in molte lingue, e divennero di nome comune, come spesso avvenne, nomi proprii di varii fiumi d'Europa. - Così Χάρων Chàr-on *Caronte* è da gioor, ghioor; giaur, gaur *traghettare*, e significa *navicellajo*, *barcajuolo* (V. sopra aur, iaro).

*Eremacàusi – da ἠρέμα erèm-a *lentamente* e καίω kè-o *brucio* - scomposizione lenta che ha per causa prima l'azione dell'aria umida sopra certe materie organiche.

*Eremàntide – da ἔρημος èrem-os *solitudine* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate da calatidi uniflore solitarie all'estremità dei rami.

Eremia – da ἔρημος èrem-os *solitario* - *m*. gen. di p. d., fam. ericacee; che si trovano in solitudini. 2 *m*. Gen. di rett. saurii, fam. lucertole; che si trovano nei deserti dell'Africa.

Eremìa – da ἤρεμος èrem-os *quieto* - *m*. intervallo fra le sistole e la diastole nei battiti del cuore.

Eremìta – da ἔρημος èrem-os *deserto* - che vive in luogo solitario, deserto.

Eremo – da ἐράω, ἐξεράω er-ào, ex-er-ào *vuoto*, *evacuo* - luogo solitario, deserto. 2 Abitazione di un eremita. 3 *m*. Ciascuna delle quattro parti componenti il frutto delle labiate e delle borraginee; così detta perchè contiene un solo seme.

Eremòbia – da ἔρημος èrem-os *deserto* e βίος bì-os *vita* - *m*. gen. di ins. ortopt., fam. grillidi; che vivono nei deserti.

*Eremòfila – da ἔρημος èrem-os *deserto* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di ucc. silvani; che amano di stare in luoghi solitarii.

*Eremòfilo. V. *Eremòfila* - gen. di pesci, fam. anguilliformi; che vivono solitarii.

Eresìa – da αἱρέομαι er-èome *scelgo*, *opino* - *a*. setta filosofica distinta dalle altre per le sue opinioni, per le dottrine che professava. 2 Setta, chiesa di Cristiani che reputano se stessi ortodossi, e che da altre sette, specialmente da quella che prepondera, sono reputati eterodossi. 3 *m*. Grave errore in fatto di letteratura, di belle arti, di scienze ecc.

Eresiàrca – da αἵρεσις ères-is *eresia* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - fondatore di un'eresia.

*Eresiòlogo – da αἵρεσις ères-is *eresia* e λόγος lòg-os *discorso* - storico delle eresie; trattatista sulle eresie.

Erètico. V. *Eresìa* - seguace di

una setta filosofica o di una eresia religiosa. 3 *m.* Chi pensa erroneamente in fatto di letteratura, belle arti, scienze ecc.

ERETÌSMO - da ἐρεθίζω erethìz-o *irrito* - *m.* irritazione, esaltazione dei fenomeni vitali in un organo.

ERETÌZO - da ἐρεθίζω erethiz-o *irrito* - *m.* gen. di mamm. insèttivori, fam. istrici; coperti di spine.

* ERGÀSTOLO - affine a ἐργαστήριον ergastèr-ion *lavoratojo* (ἐργάζομαι ergàz-ome *lavoro*) - luogo in cui i Romani chiudevano gli schiavi colpevoli o rivoltosi, obbligandoli a penosi lavori. 2 *m.* Edificio in cui si chiudono i condannati ai lavori pubblici.

ERIA - de ἔριον èr-ion *lana* - *m.* gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori sono esternamente vestiti di lanugine.

* ERIÀCNE - da ἔριον èr-ion *lana* e o ἄχνη àchn-e *gluma*, *pagliucola* - gen. di p. m. fam., graminee; le cui glume sono coperte di lanugine.

* ERÌADE - da ἔριον èr-ion *lana* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; coperti di peluria.

* ERIÀNTO - da ἔριον èr-ion *lana* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume dei fiori sono coperte di una folta peluria. 2 Sp. di p. d., fam. malvacee, gen. bombice; i cui fiori sono vestiti di lanugine.

ERICA - da ἐρείκω erèik-o, erìk-o *rompo* - gen. di p. d., fam. ericacee; così dette perchè le loro foglie sono sottilissime e facilmente si rompono.

* ERICACÉE, ERICÈE. V. *Erica*.

* ERIÈSTE - da ἔριον èr-ion *lana* e ἐσθὴς esth-ès *veste* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che sono vestiti di lanugine.

ERIFIO - dim. di ἔριφος èrif-os *capretto* - *m.* gen. di crost. decapodi brachiuri; forniti di corna spinose.

ERIFO - da ἔριφος èrif-os *capretto* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno antenne ramose.

* ERÌGERO, ERIGÈRONE - da ἔριον èr-ion *lana* e γέρων gèr-on *vecchio* - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchio è fornito di bianchi e morbidi peli che imitano la barba dei vecchi.

ERIGMATÒDE - da ἐρυγμὸς eryg-m-òs *rutto* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - ep. di morbo flatulento, di affezione ipocondriaca.

ERÌNA - da ἐρύω ery-o *tiro* - *m.* strumento di uno o più uncini per alzare e sostenere le parti che si vogliono tagliare in certe operazioni chirurgiche.

ERÌNNI - dall'egiziano nrui *venerabile*, *terribile*, che esprime quel sentimento misto di rispetto e di timore che inspirano gli Dei. Gli elementi del vocabolo sono trasposti, come in Ἀθηνᾶ, Θέμις Athen-à, Thèm-is (*Minerva*, *Temi*), invece di Neith, Mi-ta, vocaboli egiziani - nome dato talvolta a Cerere, forse anche a Venere, ma più spesso alle Dee ultrici che perseguitavano e punivano i malvagi, alle Furie.

ERÌNO - da ἔριον èr-ion *lana* - *m.* gen. di p. d., fam. scrofularinee; una delle cui specie è tutta pelosa.

* ERIOBÒTRIA - da ἔριον èr-ion *lana* e βότρυς bòtr-ys *ciocca*, *grappolo* - gen. di p. d, fam. pomacee; i cui fiori sono a ciocche e pelosi.

* ERIOCÀLIA - da ἔριον èr-ion *lana* e καλὸς kal-òs *bello* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; di bell'aspetto e coperte di lanugine.

* ERIOCÀRPO - da ἔριον èr-ion *lana* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di

p. d., fam. composte; i cui frutti sono coperti di lanugine.

* Eriocàulo – da ἔριον èr-ion *lana* e καυλός kaul-òs *fusto* - gen. di p. d., fam. eriocaulee; i cui fusti in alcune specie sono vestiti di lanugine.

* Eriocaulèe. V. *Eriocàulo.*

* Eriocefalo – da ἔριον èr-ion *lana* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; i cui capitoli di fiori si coprono dopo l'antesi di una lanugine biancastra o rossastra.

* Eriòchilo – da ἔριον èr-ion *lana* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui perianzio è fornito di due labbri lanuti.

* Erioclìno – da ἔριον èr-ion *lana* e κλίνη klìn-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui ricettacolo dei fiori è coperto di peli lanosi.

* Eriòcloa – da ἔριον èr-ion *lana* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; vestite di folta lanugine.

* Eriòcoma – da ἔριον èr-ion *lana* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. m., fam. graminee; distinte da semi lanuti. 2 Gen. di p. d., fam. composte; la corolla dei cui fiori è fornita di folti peli a guisa di chioma.

* Eriòcriso – da ἔριον èr-ion *lana* e χρυσός chrys-òs *oro* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui inviluppi florali sono rivestiti di una lanugine color d'oro.

Eriòde – da ἔριον èr-ion *lana* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* gen. di mamm. quadrumani, fam. scimie; coperti di peli lanosi.

* Eriodèndro – da ἔριον èr-ion *lana* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. sterculiacee; alberi i cui fiori hanno corolle grandi e lanuginose.

* Eriodèrma – da ἔριον èr-ion *lana* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. a., fam. licheni; la cui faccia superiore è vellutata, cosicchè sembrano rivestire di una specie di pelle lanosa le piante di cui sono parassite.

* Eriodònte – da ἔριον èr-ion *lana* e ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; le cui mandibole sono guernite di denti che, veduti colla lente, appariscono lanuti.

* Eriofìllo – da ἔριον èr-ion *lana* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da foglie lanute.

* Eriòforo – da ἔριον èr-ion *lana* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui semi hanno una nappa di peli alla base.

* Eriogàstro – da ἔριον èr-ion *lana* e γαστήρ, γαστρός gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; il cui addome, nelle femmine, porta un batuffoletto lanoso. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che hanno il ventre lanuginoso.

* Eriògono – da ἔριον èr-ion *lana* e γόνυ gon-y *articolazione* - gen. di p. d., fam. poligoniacee; il cui fusto e i rami sono lanuginosi, singolarmente nelle articolazioni.

* Eriolèna – da ἔριον èr-ion *lana* e λαῖνα lèn-a *tunica* - gen. di p. d., fam. bittneracee, tr. eriolenee; che hanno foglie vellutate e doppio calice lanuginoso.

* Eriolenèe. V. *Eliolèna.*

* Eriòmio – da ἔριον èr-ion *lana* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. roditori, fam. murii; coperti di pelo lanoso; sin. di *chinchilla.*

* Eriopètalo – da ἔριον èr-ion *lana* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di

p. d., fam. asclepiadee; in cui le lacinie delle corolle sono pelose.

* Eriòpo – da ἔριον èr-ion *lana* e ποῦς pus *piede* – gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui zampe, nei maschi, sono coperte di una folta lanugine.

* Eriòptero – da ἔριον èr-ion *lana* e πτερὸν pter-on *ala* – gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che hanno ali vestite di una folta lanugine.

* Eriosèma da ἔριον èr-ion *lana* e σῆμα sèm-a *segno, stendardo* – gen. di p. d., fam. papilionacee; il cui stendardo è peloso.

* Eriosfèra – da ἔριον èr-ion *lana* e σφαῖρα sfèr-a *palla* – gen. di p. d., fam. composte senecionidi; i cui capitoli di fiori sono agglomerati in una materia lanosa, sembrano pallottole di lana.

* Eriospèrmo – da ἔριον èr-ion *lana* e σπέρμα spèrma *seme* – gen. di p. m., fam. liliacee, tr. eriospermee; che hanno semi pelosi.

* Eriospermèe. V. *Eriospèrmo*.

* Eriostèmone – da ἔριον èr-ion *lana* e στήμων stèmon *stame* – gen. di p. d., fam. diosmee; distinte da stami pelosi.

* Eriòstomo – da ἔριον èr-ion *lana* e στόμα stòm-a *bocca, orifizio* – gen. di p. d., fam. labiate; in cui l'orifizio della corolla è peloso.

* Eriotèca – da ἔριον *lana* e θήκη thèk-e *teca, capsula* – gen. di p. d., fam. sterculiacee; distinte da capsule lanose.

* Eriòtrice – da ἔριον èr-ion *lana* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* – gen. di p. d., fam. composte senecionidi; le cui foglie sottilissime rassomigliano a peli lanosi. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; coperti di lanugine.

Eriòxilo – da ἔριον èrion *lana* e ξύλον xyl-on *legno* – nome che gli antichi davano al cotone, quasi *lana arborea*.

* Erirrinidi. V. *Erirrino*.

* Erirrìno – da ἐρι èri part. intens. e ῥὶν rin *naso* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. erirrinidi, la cui tromba è molto sviluppata.

Erìsimo – da ἐρύω er-yo *sano, salvo* – *m.* gen. di p. d., fam. crucifere; così nominate per i loro salutari effetti in medicina.

Erisma – da ἐρείδω erèido, erìd-o *sostengo, puntello* – pilastro, arco, contrafforte a sostegno di un muro.

Erìstica. V. *Erìstico* – arte contenziosa, arte di disputare, di avviluppare l'avversario con argomenti capziosi.

Erìstici. V. *Erìstico* – setta di filosofi, fondata dal megarese Euclide, disputatori arguti e sofistici.

Erìstico – da ἐρίζω er-iz-o *contendo* – contenzioso, disputatorio, capzioso.

Erìtaco. V. *Eritrèo* – *a.* uccello, pettirosso. 2 Gen. di ucc. passeri; volg. *codirosso*.

* Eritàlide da ἐριθαλὴς erithalès *ramoroso* (ἐρι èri part. intens. e θάλλω thàll-o *fiorisco*) – gen. di ins. lepid., fam. notturni; le cui antenne sono molto frastagliate e ramose.

Eritèma. V. *Eritrèo* – tumore superficiale di color rosso, vivace o pallido, accompagnato da ardente calore; sin di *risipola*.

* Eritemàtico. V. *Eritèma* – che si riferisce ad eritema. 2 Ch'è affetto di eritema.

* Eritemòide – da ἐρύθημα erythem-a *eritema* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* – tumescenza del tessuto cutaneo rossa ed infiammata, simile all'eritema.

Eritra. V. *Eritrèo* – *m.* specie di ucc. trampolieri, gen. gallinella;

che hanno la base del becco e la piastra frontale rosse.

* Eritracanto – da ἐρυθρὸς eryth-ròs *rosso* e ἄκανθα àkanth-a *spina* – gen. di p. d., fam. acantacee; fornite di spine di color rosso.

Eritrèa. V. *Eritrèo* – *m.* gen. di p. d., fam. genzianee; così dette per il colore scarlatto dei loro fiori.

* Eritreina. V. *Eritrèo* – corpo di color rosso oscuro ottenuto per l'azione dell'acqua ammoniacale sull'eritrina.

Eritrèo – affine allo zendo erezra *rosso chiaro* – da due radici arie che significano *splendere*. 1ª Skt. arj=râj' (zendo arez *bianco lucente;* dialetti italiani arz-*ento* per *argento;* zendo erez-*ata* – ἐρευθής, ἐρύθινος ereuth-ès, erythin-òs *rosso;* ἔρευθος èreuth-os *rossore*, ἐρυθαίνω, ἐρεύθω eryth-èn-o, erèuth-o *arrosso ecc.* – parsi rôzh *splendore;* pehlvi-afgano rosci-*an splendido;* cimrico rhudd, bretone ruz, lituano rudd-as, gotico rauds, albanese rus, tedesco roth, lat. russ-us, ῥούσιος, ῥουσσαῖος *rùss-ios, russ-èos*, che esprimono varie gradazioni di *rosso* dal biondo allo scarlatto, al rosso scuro) – 2ª zendo ri (zendo e skt. râi *splendore;* lat. aur-um *oro;* ebraico or *luce*) – elementi aggregati per esprimere, come dire, un superlativo di *splendido*, di *rosso*, come nel skt. rudh-ir-*am sangue* (o come nel latino rut-il-*us rosso fulvo* sono combinati gli elementi rut e il, che esprimono ambedue *splendore*) – Mar Rosso, così detto per una specie di alghe di color rosso che in certi luoghi vi abbondano e ne tingono in rosso le acque. 2 *m.* Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; di colore rosso. 3 *m.* Gen. di moll. conchiferi, fam. cipreo; *idem.*

Eritrìna. V. *Eritrèo* – *m.* gen. di p. d., fam. faseolee, tr. eritrinee; i cui fiori sono numerosi, eleganti e di un rosso vermiglio.

* Eritrinee. V. *Eritrina.*

Eritrìno. V. *Eritrèo* – nome specifico di animali di color rosso.

* Eritrocèfalo – da ἐρυθρὸς eryth-ròs *rosso* e κεφαλή kefal-è *testa* – nome specifico di uccelli e d'insetti che hanno la testa in tutto o in parte di color rosso.

* Eritrochìtone – da ἐρυθρὸς eryth-ròs *rosso* e χιτὼν chitòn *tunica* – gen. di p. d., fam. diosmee; i cui fiori sono bianchi con un gran calice rosso.

* Eritrocòcco – da ἐρυθρὸς eryth-ròs *rosso* e κόκκος kòkk-os *coccola* – gen. di p. d., fam. rosacee; melagrano, così detto dal color rosso dei suoi acini.

Eritròcomo – da ἐρυθρὸς eryth-ròs *rosso* e κόμη kom-e *chioma* – che ha i capelli rossi.

* Eritrofillina – da ἐρυθρὸς eryth-ròs *rosso* e φύλλον fyll-on *foglia* – materia colorante delle foglie che si tingono in rosso in autunno, e dei frutti che presentano il medesimo colore.

* Eritroftàlmo – da ἐρυθρὸς èryth-ròs *rosso* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* – nome specifico di uccelli e di pesci che hanno l'occhio rosso.

* Eritrogàstro – da ἐρυθρὸς eryth-ròs *rosso* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* – nome specifico di varii animali, segnatamente di molti uccelli, che hanno il ventre rosso o screziato di rosso.

* Eritrògeno – da ἐρυθρὸς erythr-òs *rosso* e γεννάω genn-ào *genero* – sostanza rinvenuta in cristalli della bile, che si tinge in rosso al contatto dell'azoto.

Eritroìde – da ἐρυθρὸς erythr-òs *rosso* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*,

*somiglianza* - tunica interna dei testicoli, sparsa di fibre carnose che la fanno apparire rossiccia. 2 Vescichetta ombilicale, detta pure *tunica eritroide*.

* Eritrolàmpo - da ἐρυθρὸς eryth-ròs *rosso* e λάμπω làmpo *brillo* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; di un bel color rosso.

* Eritrònio - da ἐρυθρὸς erythr-òs *rosso* - gen. di p. m., fam. liliacee-tulipacee; le cui foglie sono macchiate di verde e di rosso, e i fiori bianchi di dentro e rossi di fuori.

* Eritronòto - da ἐρυθρὸς erythr-òs *rosso* e νῶτος nòt-os *dorso* - nome specifico di uccelli che hanno il dorso rosso, o screziato di rosso.

Eritròpodo - da ἐρυθρὸς erythr-òs *rosso* e πoῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - nome specifico di quadrupedi o uccelli che hanno i piedi rossi.

* Eritropògono - da ἐρυθρὸς erythr-òs *rosso* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; il cui pennacchio è di color rosso oscuro.

* Eritròptero - da ἐρυθρὸς erythr-òs *rosso* e πτερὸν pter-òn *ala* - nome specifico di uccelli e insetti che hanno ali rosse, di pesci che hanno rosse le pinne.

* Eritrorrànfo - da ἐρυθρὸς erythr-òs *rosso* e ῥάμφος ràmf-os *rostro* - sp. di ucc. coracinii, gen. coracia; che hanno il becco rosso.

* Eritrorrìnco - da ἐρυθρὸς erythr-òs *rosso* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ucc., fam. corvi; distinti da un becco rosso o giallo aranciato.

* Eritrorrìza - da ἐρυθρὸς erythr-òs *rosso* e ῥίζα riz-a *radice* - gen. di p. d., fam. ericinee; le cui radici sono di color rosso.

* Eritrosi - da ἐρυθρὸς erythr-òs *rosso* - pletora arteriosa, esuberanza di sangue nelle arterie; così detta dal più vivace colore del sangue. 2 Materia rossa estratta da varie specie di rabarbaro.

* Eritrospermèe. V. *Eritrospèrmo*.

* Eritrospèrmo - da ἐρυθρὸς erythr-òs *rosso* e σπέρμα sperma *seme* - gen. di p. a., fam. bissacee, tr. eritrospermee; i cui semi sono rossi.

* Eritroxilee. V. *Eritròxilo*.

* Eritròxilo - da ἐρυθρὸς erythr-òs *rosso* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. eritroxilee; che hanno non legno di color rosso, come suona il nome loro, ma rossi i frutti.

Erma - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* - blocco di pietra, in forma di piramide tronca quadrangolare; la cui estremità superiore figurava una testa di Mercurio o di altra divinità o di uomo, senza braccia nè gambe, e che si collocava nei crocicchi delle vie, davanti i templi ecc. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. ombrellifere; le cui achene sono orlate di un'aletta membranosa, cosicchè somigliano in qualche modo al cappello alato di Mercurio. - L'etimologia suddetta è comunemente accettata. Siccome però il numero maggiore delle erme non rappresentava Mercurio, sembra più logico l'etimo da ἕρμα èrm-a *pietra ecc.*, in generale *cosa che si alza, che sporge, che sorge*.

Ermafrodismo. V. *Ermafrodito* - unione dei due sessi, o almeno di alcune loro apparenze, in un solo individuo.

Ermafrodìto - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* e Ἀφροδίτη Afrodìt-e *Venere* - essere mitologico che, nato da Mercurio e da Venere, possedeva doppie parti genitali, di uomo e di donna. 2 Donna in cui la clitoride è straordinariamente sviluppata e

che ha forme, voce, abitudini quasi virili. 3 Uomo le cui parti genitali sono imperfettamente sviluppate e che nei lineamenti e nel carattere ha qualche cosa di femminino. 3 *m*. Ep. di animale (moll. cefalati ecc.) in cui i due sessi sono uniti in un solo individuo, in modo che la fecondazione può avvenire senza il concorso di un altro. 5 *m*. Ep. di fiore in cui sono racchiusi in un solo inviluppo stami e pistilli, cioè organi maschili e organi femminili, e di pianta che produce cosifatti fiori.

* Ermammòne - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* e Ἄμμων Amm-on *Ammone* - statua che rappresenta unitamente Mercurio e Giove Ammone.

* Ermanùbi - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* e Ἄνουβις Anub-is *Anubi* - statua che rappresenta Mercurio col capo di cane, simbolo di Anubi.

* Ermarpòcrate - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* e Ἀρποκράτης Arpocràt-es *Arpocrate* - statua che rappresenta Mercurio colle ali ai talloni insieme con Arpocrate, Dio del silenzio, col dito sulla bocca.

* Ermapòllo - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* e Ἀπόλλων Apòll-on *Apollo* - statua doppia che rappresenta Mercurio col petaso e col caduceo ed Apollo coll'arco e colla lira.

Ermatèna - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* e Ἀθηνᾶ Athen-à *Minerva* - statua doppia che rappresenta Mercurio e Minerva, ciascuno coi proprii attributi.

Erme, * Ermète - dal copt. er *essere* e me, mei, meth *verità*; ermeth, ermeth-mei *esser vero, scienza*; maie *sostanza* (ἐρέω er èo *parlo* - μῆτις mèt-is, skt. matis *mente*; zendo madha *scienza* - albanese them *parlare*, μῦθος *parola*) - dio egizio, personificazione della scienza, figlio di Giove (del dio supremo) e di Maia (la verità), di cui le favole elleniche hanno svisato il carattere primitivo; dio dell'eloquenza. - Ma-her *giustificato* (letteralmente *giusto - detto*) era il nome che davasi dagli Egiziani ai morti riconosciuti giusti al giudizio di Osiride. L'antistrofe delle due sillabe dà il vocabolo Her-ma (V. *Erinni*). Indi forse ebbe origine la credenza che Mercurio accompagnasse le ombre dei morti che andavano a presentarsi al giudizio.

* Ermemìtra - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* e Μίθρης Mìthr-es *Mitra* - statua doppia che da una parte rappresenta Mercurio e dall'altra Mitra.

Ermenèutica - da ἑρμηνεύω ermenèu-o *interpreto* - *m*. scienza della interpretazione dei libri antichi, specialmente della Bibbia.

Ermenèutico. V. *Ermenèutica* - ch'è proprio dell'ermeneutica.

Ermeràcle - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* ed Ἡρακλῆς Èrakl-ès *Ercole* - statua che rappresenta da una parte Mercurio e dall'altra Ercole.

* Ermèrote - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* e Ἔρως, Ἔρωτος Eros, Erot-os *Amore* - statua che rappresenta da una parte Mercurio e dall'altra Erote o Cupido.

* Ermètica - da Ἑρμῆς Ermès *Ermete* - scienza universale; da Ermete, Dio egizio, personificazione della casta sacerdotale, cui si attribuiva la invenzione di tutte le arti e di tutte le scienze. 2 Ep. di fisica e di filosofia, i cui principii risalivano, o si credeva che risalissero, a quelle antiche dottrine e tradizioni egiziane. 3 *m*. Sin. di *alchimia*.

* Ermeticamènte. V. *Ermètica* - *chiuso ermeticamente*, ep. di vaso chiuso così che l'aria non possa penetrarvi ; perchè il modo più antico, che consisteva nel liquefare e saldar fra loro i labbri dell'orifizio, formava parte delle pratiche ermetiche.

* Ermètico. V. *Ermètica* - ch'è proprio dell'ermetica.

* Ermobòtana - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* e βοτάνη botàn-e *erba* - nome dato a varie piante cui si si attribuivano proprietà medicinali e che perciò erano dedicate al dio della medicina.

Ermogènii - da Ἑρμογένης Ermogèn-es *Ermogene* - settarii cristiani del secolo II, seguaci di Ermogene Alessandrino, che credevano la materia ingenita ed eterna.

* Ermopàne - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* e Πᾶν Pan *Pane* - doppia statua che rappresenta Mercurio e Pane.

* Ermosìride - da Ἑρμῆς Erm-ès *Mercurio* e Ὄσιρις, Ὀσίριδος Osiris, Osìrid-os *Osiride* - statua rappresentante Mercurio col caduceo in mano, ma colla testa d'aquila o di sparviere, simbolo di Osiride.

* Ermula. V *Erma* - piccola erma alle barriere dei circhi.

* Erniotomìa - vocab. ibr. da e r n i a e τομὴ tom-è *sezione* - taglio di un'ernia incarcerata.

* Erniòtomo. V. *Erniotomìa* - strumento chirurgico con cui si pratica l'erniotomia.

* Erodèndro - da Ἔρως Er-os *Amore* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. proteacee; arbusti elegantissimi.

Eròdii, * Erodiòni - da ἐρωδιὸς erod-iòs *airone* - *m.* fam. d'ucc. trampolieri; che ha per tipo il genere airone.

Eròdio - da ἐρωδιὸς erod-iòs *airone* - *m.* gen. di p. d., fam. geraniacee; il cui seme ha la forma di un becco d'airone. 2 *m.* Gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi, tr. eroditi; le cui mascelle sono bifide a divisioni ineguali.

* Erodìti. V. *Eròdio.*

* Erodiorrìnco - da ἐρωδιὸς erod-iòs *airone* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ins. dipt., fam. tafanii; distinti da una tromba lunga e sottilissima, la quale arieggia in qualche modo a un becco d'airone.

* Erodìsco - dim. di ἐρωδιὸς erod-iòs *airone* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi ; che hanno la tromba lunga e filiforme, a mo' di becco d'airone.

* Erodòna - da ἐρι èri part. intens. e ὀδοῦς odùs *dente* - gen. di moll. conchiferi bivalvi ; che hanno un forte dente fra le due valve.

Eròe. V. la monografia dopo la prefazione.

* Eròfila - da ἦρ er *primavera* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di p. d., fam. crucifere; che fioriscono in principio di primavera.

Eròico. V. *Eròe* - ch'è proprio di un eroe.

* Eroicòmico - da ἡρωϊκὸς ero-ik-òs *eroico* e κωμικὸς komik-òs *comico* - ep. di poema misto di serio e di faceto.

Eròide - da ἔρως èr-os *amore* - componimento poetico amoroso, per solito in forma di lettera.

Eroìsmo - da ἥρως èr-os *eroe* - qualità, azione da eroe.

Eròmane. V. *Erotòmane.*

Eromanìa. V. *Erotomanìa.*

* Eronòso - da ἦρ er *primavera* e νόσος nòs-os *malattia* - malattia che suole regnare di primavera (reuma, esantema ecc.).

Eròo, Eroòne - da ἥρως èr-os *eroe* - monumento in onore di un eroe.

Erotèma - da ἐρωτάω erot-ào *interrogo* - interrogazione; artifizio oratorio per cui si accumulano domande affine di confondere e convincere l'avversario.

Eròtico - da ἔρως, ἔρωτος èros, èrot-os *amore* - che appartiene all'amore; che ne rappresenta gli effetti, ne celebra le delizie.

* Erotilèni. V. *Eròtilo.*

Eròtilo - da ἐρωτύλος erotyl-os *innamorato* (ἔρως, ἔρωτος èros, èrot-os *amore*) - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. clavipalpi, tr. erotileni; ornati di vaghi colori.

Erotòmane. V. *Erotomanìa* - ch'è affetto di erotomania.

Erotomanìa - da ἔρως, ἔρωτος èros, èrot-os *amore* e μανία *mania* - delirio di amore; sorta di manomania. 2 *m.* Sin. di *satiriasi* e di *ninfomania.*

* Erotomelanconìa - da ἔρως, ἔρωτος èros, èrot-os *amore* e μελαγχολία melanchol-ìa *malinconia* - tristezza cagionata da passione amorosa non corrisposta.

Erpete - da ἕρπω èrp-o *serpeggio* - malattia della pelle caratterizzata da bolle raccolte in gruppi sopra una base infiammata, che sempre più si dilatano, quasi serpeggiando. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. licheni; che si presentano sotto forma di una crosta serpeggiante.

* Erpètico. V. *Erpete* - che si riferisce all'erpete. 2 Che è affetto da erpete.

Erpeto - da ἕρπω èrp-o *serpeggio* - *m.* st.-gen. di rett. ofidii, fam. colubri, gen. boa; che strisciano come gli altri serpi.

* Erpetografìa - da ἕρπης, ἕρπητος èrpes, èrpet-os *erpete* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione degli erpeti.

* Erpetografìa - da ἑρπετὸς erpet-òs *rettile*, *erpeto* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei rettili.

* Erpetògrafo. V. *Erpetografia* nº 1 - che descrive l'erpete.

* Erpetògrafo. V. *Erpetografia* nº 2 - che descrive i rettili.

* Erpetologìa - da ἕρπης, ἕρπητος èrpes, èrpet-os *erpete* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della medicina che tratta dell'erpete.

* Erpetologìa - da ἑρπετὸς erpet-os *erpeto*, *rettile* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della zoologia che tratta dei rettili.

* Erpetòlogo. V. *Erpetologia* nº 1 - che si occupa di studiare l'erpete; ch'è dotto in questa parte di medicina.

* Erpetòlogo. V. *Erpetologia* nº 2 - che si occupa di studiare i rettili; che è dotto in questa parte di storia naturale.

* Erpetotèride - da ἑρπετὸς erpet-òs *rettile* e τείρω tèir-o, tìr-o *infesto*, - gen. d'ucc. rapaci, fam. falchi; che danno la caccia ai rettili.

* Erpòrchide - da ἕρπω èrp-o *serpeggio* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *orchide* - sp. di p. m., fam. orchidee, gen. elleborina; che serpeggiano per terra.

* Esacànto... Esaèdro. V. *Exacànto... Exaèdro.*

* Esafe - da εἰσαφάω eisaf-ào, isaf-ào *tasto dentro* (εἰς, ἐς eis, es *in* e ἅπτω àpt-o *tocco, tasto*; ἀφὴ af-è *tatto*) - esplorazione dello stato dell'utero coll'introdurre il dito nella vagina.

* Esafìllo... Esàgono. V. *Exafillo... Exàgono.*

Esalo - da αἴσαλον èsal-on *avoltoio* - sp. di ucc. rapaci, fam. avoltoi. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che rapiscono uova di altri insetti.

Esàmbloma... Esàstilo. V. *Exàmbloma... Exàstilo.*

Escara - da ἐσχάρα eschàr-a *fuoco* - crosta che si forma sulla carne per azione del fuoco o d'un caustico o per la disorganizzazione prodotta da una gangrena. 2 *m.* Gen. di pol. pietrosi, fam. escaree; coperti da una sorta di crosta.

* Escarèe. V. *Escara.*

Escaròtico. V. *Escara* - sostanza che applicata ad una parte la disorganizza e vi produce una escara.

Eschinomène - da αἰσχύνομαι eschyn-ome *mi vergogno* - *m.* gen. di p. d., fam. leguminose; le cui foglie toccate si chiudono.

Escrocerdìa - da αἰσχρὸς eschr-òs *turpe* e κέρδος kèrd-os *guadagno* - guadagno illecito, procurato con turpi mezzi (probabilmente *scrocco*, *scroccare*, *scroccone* sono alterazioni di *escrocerdia*).

Escrologìa - da αἰσχρὸς eschr-òs *turpe* e λόγος lòg-os *discorso* - discorso osceno. 2 Trattato di cose oscene.

* Esechebrònco... Esèrgo. V. *Exechebrònco... Exèrgo.*

Esicàste - da ἡσυχάζω esych-àzo *son tranquillo* (ἥσυχος èsych-os *tranquillo*) - persona che segregandosi dal secolo cerca nel silenzio e nella meditazione delle cose celesti la tranquillità. - Alcuni di questi esicasti fanatici credevano, fissando gli occhi sul proprio ombilico e ritenendo il respiro, di scorgere la luce apparsa sul Taborre nella Trasfigurazione.

Esichìa - da ἥσυχος èsych-os *tranquillo* - *m.* piccolo riposo del polso fra la sistole e la diastole.

* Esoacànta... Esodònte. V. *Exoacànta... Exodònte.*

Esòcade - da ἐς es *in, dentro* e ἔχω èch-o *ho, sono* - *m.* tumore interno all'ano.

* Esofagecpièsmo - da οἰσοφάγος oisofàg-os, isofàg-os *esofago*, ἐκ ek *fuori* e πιεσμὸς piesm-òs *pressione* (πιέζω pièz-o *premo*) - spinta dell'esofago fuori della sua posizione.

* Esofagèo. V. *Esòfago* - ch'è proprio dell'esofago; che si riferisce all'esofago.

* Esofagismo. V. *Esòfago* - spasmo dell'esofago.

* Esofagite. V. *Esòfago* - infiammazione dell'esofago.

Esòfago - dall'inusitato οἴω òio, io, fut. οἴσω òis-o, ìs-o *porto* e φάγω fàg-o *mangio* - condotto, muscolo membranoso che si stende dalla faringe allo stomaco e che porta in questo dalla bocca gli alimenti.

* Esofagoflògosi - da οἰσοφάγος oisofàg-os, isofàg-os *esofago* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - sin. di *esofagite.*

* Esofagopatìa - da οἰσοφάγος oisofàg-os, isofàg-os *esofago* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia in genere dell'esofago.

* Esofagorragìa - da οἰσοφάγος oisofàg-os, isofàg-os *esofago* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia dell'esofago.

* Esofagorrèa - da οἰσοφάγος oisofàg-os, isofàg-os *esofago* e ῥέω rè-o *scorro* - secrezione di sangue o altro umore dall'esofago.

* Esofagospàsmo - da οἰσοφάγος oisofàg-os, isofàg-os *esofago* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* - spasmo dell'esofago.

* Esofagostènosi - da οἰσοφάγος oisofàg-os, isofàg-os *esofago* e στενὸς sten-òs *stretto* - ristringimento, costrizione dell'esofago.

* Esofagotomìa - da οἰσοφάγος oisofàg-os, isofàg-os *esofago* e τομὴ tom-è *sezione* - incisione dell'esofago per ritirarne qualche corpo

estraneo che vi si è introdotto e fermato.

*Esoftalmìa... Esotèrico V. *Exoftalmia... Exotèrico.*

Esoterico – da ἐσωτερικὸς esoterik-òs *interno* (ἔσω èso *dentro*) – ep. dell'insegnamento che gli antichi filosofi comunicavano ai discepoli che avevano già seguito le lezioni exoteriche (V. *Exotèrico*) e che volevano addentrarsi nella scienza. 2 Ep. di discepolo ammesso all'insegnamento esoterico.

*Esòtico. V. *Exòtico.*

Espèra – da ἑσπέρα espèr-a *sera* – *m.* gen. di p. d., fam. tiliacee; i cui fiori si chiudono sul far della sera.

*Esperànto – da ἑσπέρα espèr-a *sera* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. m., fam. iridee; i cui fiori si fanno più aperti e odorosi verso la sera.

Esperia – da ἑσπέρα espèr-a *sera* – *m.* gen. d'ins. lepid., fam. diurni, tr. esperidi; che si mostrano in sulla sera.

Espèride – da ἑσπέρα espèr-a *sera* – gen. di p. d., fam. crucifere; i cui fiori olezzano più verso sera e la notte che il giorno.

*Esperidèe. V. *Espèride* – fam. di p. d.; il cui tipo è l'arancio; nome poetico, come dire piante del giardino delle Esperidi; sin. di *auranziacee.*

Esperidi – da ἑσπέρα espèr-a *vespero*, *occidente* (dove il sole si mostra sul vespero) – figlie di Atlante, di cui si favoleggiò che abitassero deliziosi giardini nell'Africa occidentale o in isole vicine a quella costa..

*Esperidòpside – da ἑσπερὶς, ἑσπερίδος esperis, esperid-os *esperide* e ὄψις òps-is *aspetto* – st.-gen. di p. d., fam. crucifere, gen. sisimbrio; che hanno qualche somiglianza coll'esperide.

*Esperòfane – da ἑσπέρα espèr-a *sera* e φαίνομαι fèn-ome *apparisco* – gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; che si mostrano solamente a tarda sera.

Estasi... Estàtico. V. *Extasi... Extàtico.*

Estesi, * Estesìa – da αἰσθάνομαι esthàn-ome, fut. αἰσθήσομαι esthès-ome *sento* – facoltà di percepire gli oggetti per mezzo dei sensi.

*Estesiografìa – da αἴσθησις èsthesi-s *sensazione* e γραφὴ graf-è *descrizione* – descrizione degli organi dei sensi.

* Estesiologìa – da αἴσθησις èsthe-s-is *sensazione* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato degli organi dei sensi.

Estetèrio – da αἰσθάνομαι esth-à-n-ome *sento* – organo dei sensi, sensorio.

Estètica – da αἰσθάνομαι esth-à-n-ome *sento* – *m.* scienza del bello, massime nelle arti, in quanto sono l'espressione più completa del bello.

Estiomèna – da ἐσθίω esth-ìo *mangio* – *m.* ep. di certe ulcere della faccia e della vulva che rodono profondamente la parte affetta.

* Estridi. V. *Estro.*

Estro – dalle radici skt. – zende ish *getto* e tr,, tar *spingo*, *trapasso* – *a.* stimolo, causa di movimenti energici, veementi; passione violenta, affine a *entusiasmo* e a *mania*. 2 *m.* Impeto della mente, forte commozione del sentimento e della fantasia che spinge i poeti a scrivere, (in generale) gli artisti a significare le loro idee con immagini. 3 *m.* Impulso interno che spinge a fare azioni anormali, strane, pazzesche anzi che no. 4 Sin. di *libidine*. 5 *a.* Animale parassito che molesta altri animali; p. e. cimotoe che si attacca ai tonni, tafa·

no, estro propriamente detto dei cavalli ed altri mammiferi ecc. 6 Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. estridi; le cui larve s'introducono e vivono nelle viscere dei cavalli.

* ESTROMANÌA - da οἶστρος òistr-os, ìstr-os *estro* e μανία *manìa* - sin. di *satiriasi* e di *ninfomania*.

ETÈRA - da ἔτης èt-es *amico* e ἐράω er-ào *amo* - amica, cortigiana.

* ETERACÀNTO - da ἕτερος èter-os *diverso* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - ep. di una pianta che ha diverse sorta di spine.

* ETERADELFÌA. V. *Eteradèlfo* - stato di un mostro eteradelfo.

* ETERADÈLFO - da ἕτερος èter-os *diverso* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - gen. di mostri doppii, in cui il soggetto accessorio, molto piccolo ed imperfettissimo, senza testa e talvolta senza torace, è piantato sulla faccia anteriore del corpo del soggetto principale.

* ETERÀLII - da ἕτερος èter-os *diverso* e ἀλέω al-èo *unisco* - fam. di mostri doppii parassiti, caratterizzata dalla inserzione, a una delle estremità del corpo, di un individuo parassito molto incompleto.

* ETERÀNDRO - da ἕτερος èter-os *diverso* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. di pianta i cui stami o le cui antere non hanno la stessa forma.

* ETERÀNTO - da ἕτερος èter-os *diverso* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte, che presentano sullo stesso ricettacolo fiori diversi. 2 (in generale) Ricettacolo delle piante composte che racchiude fiori di forma differente o disposti in modo diverso.

ETERE - da αἴθω èth-o *splendo, ardo* - *a.* sostanza delle stelle, splendida, ignea. 2 *a.* Luce emanata dagli astri, che forma un indistinto, circonfuso; cielo. 3 *a.* Vapore; esalazione. 4 *m.* Fluido tenuissimo, imponderabile; che riempie lo spazio, penetra i corpi, e a cui da alcuni fisici si attribuiscono i fenomeni della luce, del calore, dell'elettricità e del magnetismo. 5 *m.* Liquido molto infiammabile, di odor soave, volatile, che si ottiene per una combinazione di alcool e di acido solforico. 6 *m.* Combinazione di altri acidi (cloridrico, fosforico, arsenico ecc.) coll'alcool, alcuni dei quali sono poco volatili e inodori.

ETÈREO. V. *Etere* - che ha le proprietà dell'etere; che si riferisce all'etere.

ETERÌA - da ἑταῖρος etèr-os *compagno, socio* (V. *Etèra*) - *a.* confraternita, maestranza; società di operai esercenti l'arte stessa. 2 (neo-ellenico) Società; società politica secreta, massime quella che preparò la rivoluzione del 1821 contro i Turchi.

ETÈRIA. V. *Etere* - *m.* gen. di moll., fam. camacee; le cui conchiglie sono di un colore splendido come di perla.

* ETERIFICAZIÒNE. V. *Etere* - operazione chimica per fare dell'etere nº 5 e 6.

* ETERÌNA. V. *Etere* - gaz che si ottiene per azione dell'acido solforico sull'alcool a una temperatura di 160 gradi.

ETÈRIO. V. *Eterìa* - *m.* specie di frutto, formato dall'unione di più capsule a due valve.

ETERÌSTA. V. *Eterìa* - *m.* membro di un'eteria; specialmente dell'eteria che preparò la rivoluzione ellenica del 1821.

* ETERIZZÀRE. V. *Etere* - sospendere momentaneamente l'azione dei sensi amministrando etere solforico per le vie della respirazione.

* ETERIZZAZIÒNE. V. *Etere* - am-

ministrazione di etere solforico per le vie della respirazione, affine di sospendere momentaneamente le funzioni dei sensi, che si usa in certe operazioni chirurgiche. 2 Stato fisiologico in cui si trovano gl'individui eterizzati.

*Eterobafìa – da ἕτερος èter-os *diverso* e βαφὴ baf-è *tintura, colore* - stato di un corpo la cui superficie è di due o più colori.

*Eterobrànchii. V. *Eterobrànchio* – ord. di moll. gasteropodi; che hanno le branchie di forma diversa.

*Eterobrànchio – da ἕτερος èter-os *diverso* e βράγχιον brànch-ion *branca* - gen. di pesci malac., fam. siluroidi; in cui la pinna dorsale si stende solamente sui tre quinti del dorso e il resto è occupato da un'adiposa più alta della spina dorsale.

*Eterocarpèlla. V. *Eterocarpìa* - gen. d'infus., fam. bacillarii; che si presentano come una massa di muco, in cui si scorgono corpuscoli di forma e colori differenti.

*Eterocarpìa – da ἕτερος èter-os *diverso* e καρπὸς karp-òs *frutto* – malattia delle piante, che consiste nel variare la forma dei loro frutti. 2 Varietà di frutti sopra una pianta innestata.

*Eterocàrpio. V. *Eterocarpìa* – ep. di frutto proveniente da un ovario sviluppato insieme con un'altra parte che, senza nasconderlo interamente, modifica la sua forma primitiva.

*Eterocàrpo. V. *Eterocarpìa* – ep. di pianta che porta frutti diversi per innesto. 2 *m.* Ricettacolo dei fiori delle piante composte, che porta frutti, semi di diversa forma. 3 *m.* Sp. di p. d., fam. leguminose, gen. edisaro; che producono frutti di diversa forma.

*Eterocèrco – da ἕτερος èter-os *diverso* e κέρκος kèrk-os *coda* – ep. della coda dei pesci quand'è disugualmente dilobata, come nel luccio.

*Eteròcero – da ἕτερος èter-os *diverso* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; i quali differiscono dai generi affini per la forma delle antenne.

Eteròclito – da ἕτερος èter-os *diverso* e κλίνω klìn-o *declino* - ep. di vocabolo le cui desinenze deviano dalle regole ordinarie. 2 *m.* Ep. di persona, di carattere che non si conformano all'uso comune; sin. di *stravagante, bizzarro.* 3 *m* Ep. di pianta che per qualche carattere si allontana dalle altre del medesimo genere o della medesima specie. 4 *m.* Gen. di ucc. gallinacei, che diversifica dagli affini.

*Eteròcoma – da ἕτερος èter-os *diverso* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchietto è formato di due diverse qualità di peli.

*Eterocrasìa – da ἕτερος èter-os *diverso* e κρᾶσις kràs-is *crasi* – insolita e strana crasi; temperamento anormale.

Eteròcromo – da ἕτερος èter-os *diverso* e χρῶμα chròm-a *colore* – *m.* sp. di elm. trematodi, gen. cucullario; screziati di vari colori.

Eteròcroo – da ἕτερος èter-os *diverso* e χρόα chr-òa *colore* – *m.* ep. di macchie della pelle che ne alterano il color naturale.

*Eterodàctili – da ἕτερος èter-os *diverso* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* – fam. di ucc. passeri; il cui dito esterno è mobile, mentre è rigido in famiglie affini.

*Eterodèndro – da ἕτερος èter-os *diverso* e δένδρον dèndr-on *albero* – gen. di p. d., fam. terebintacee; la cui unica specie presenta alcune varietà.

*Eterodèrmi - da ἕτερος èter-os *diverso* e δέρμα dèrm-a *pelle* - fam. di rett. ofidii, fam. colubri; così detti per la diversità delle scaglie che coprono la loro pelle.

*Eterodimìa. V. *Eteròdimo* - stato dei mostri eterodimi.

*Eteròdimo (per *Eterodidimo*) - da ἕτερος èter-os *diverso* e δίδυμος dìdym-os *gemello* - gen di mostri, fam. eterotipi; doppii nella parte superiore e semplici nell'inferiore.

*Eterodònte - da ἕτερος èter-os *diverso* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - st. gen. di mamm. cetacei, gen. delfino; che mancano di denti a una mascella o ne hanno pochissimi. 2 Gen. di rett. ofidii, fam. colubri; la cui mascella superiore è guernita di due denti, uno più lungo dell'altro. 3 Gen. di pesci acant., fam. squali; che hanno denti diversi fra loro.

Eterodoxìa, *Eterodossìa - da ἕτερος èter-os *diverso* e δόξα dòx-a *opinione* - opinione, dottrina (singolarmente religiosa) diversa dalla vera, cioè erronea, falsa.

Eterodòxo, *Eterodòsso. V. *Eterodoxia* - chi ha un'opinione, segue una dottrina (massime religiosa) diversa dalla vera, cioè erronea, falsa.

*Eteròdromo - da ἕτερος èter-os *diverso* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - leva di prima specie, il cui punto di sospensione sta fra il peso e la potenza, che si muovono in direzione contraria.

*Eterofillìa - da ἕτερος èter-os *diverso* e φύλλον fyll-on *foglia* - malattia delle piante, che consiste nel metter foglie di varia forma.

*Eterofìllo. V. *Eterofillia* - ep. di piante fornite di foglie diverse fra loro, sia che la forma varii secondo l'età ovvero nello stesso tempo e sopra la stessa pianta. 2 Sp. di p. d., fam. artocarpee, gen. artocarpo; le cui foglie sono di forma diversa, le une intere e le altre distinte da due o tre tagli profondi.

Eterofonìa - da ἕτερος èter-os *diverso* e φωνή fon-è *voce* - *m.* voce anormale, causata dalla gonfiezza delle tonsille.

Eteròfono. V. *Eterofonia* - *m.* chi è affetto da eterofonìa.

*Eteroftàlma - da ἕτερος èter-os *diverso* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - sp. d'ins. apt., fam. aracnidi polmonarie; che hanno gli occhi disposti in forma di triangolo acuto, differentemente dalle specie affini.

*Eterògamo - da ἕτερος èter-os *diverso* e γάμος gàm-os *unione sessuale* - sp. di p. d., fam. geraniee, gen. pelargonio; che hanno sei stami fecondi, mentre gli altri pelargonii ne hanno sette. 2 Ep. di piante che hanno fiori diversi, monoici, dioici e poligami.

Eterogènei. V. *Eterogèneo* - tr. di p. a., fam. licheni; in cui sono compresi alcuni generi che presentano notabili diversità dagli altri affini.

*Eterogeneità. V. *Eterogèneo* - stato di cosa eterogenea.

Eterogèneo - da ἕτερος èter-os *diverso* e γένος gèn-os *genere* - ep. di cosa di natura diversa da un altra, che non si combina con un'altra.

*Eterogènesi. V. *Eterogèneo* - deviazione organica in un feto, per anomalia nella situazione e nel colore degli organi, o nel numero e nella gestazione dei feti generati ad un parto.

*Eterogenìa. V. *Eterogèneo* - produzione di un essere vivo, che differisce dagl'individui della stessa specie, e che forma una specie nuova.

*Eterògina. V. *Eterògino* - gen. d'ins. lepid., fam. zigenidi; in cui

le femmine hanno forma differente dai maschi.

* Eterògino - da ἕτερος èter-os *diverso* e γυνὴ gyn-è *donna* - ep. d'insetti, p. e. di formiche, in cui ogni specie comprende maschi, femmine e neutri.

Eteròide - da ἕτερος èter-os *diverso* e εἶδος èid os, ìd-os *specie* - ep. di cose di diversa specie.

* Eterolepide - da ἕτερος èter-os *diverso* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui involucro è composto di squame di diversa forma.

* Eteròlo - vocab. ibr. da αἰθὴρ ethèr *etere* e olio - olio di vino, proveniente dalla scomposizione dell'olio dolce o pesante di vino per mezzo dell'acqua.

* Eterolòma - da ἕτερος èter-os *diverso* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui baccello ha diversa frangia ai due lati.

* Eteromèlo - da ἕτερος èter-os *diverso* e μέλος mèl-os *membro* - gen. di rett. ofidii, fam. scincoidi; che si distinguono dai generi affini specialmente per aver due dita invece di tre alle zampe davanti.

* Eteròmeri - da ἕτερος èter-os *diverso* e μέρος mèr-os *parte* - sez. d'ins. col.; che sono forniti di cinque articoli ai tarsi anteriori e di quattro ai posteriori.

* Eteròmio, Eteròmide - da ἕτερος èter-os *diverso* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; che differiscono per alcuni caratteri dai generi affini, *echimio* e *hamster*.

Eteromòrfo - da ἕτερος èter-os *diverso* e μορφὴ morf-è *forma* - *m*. ep. di corpi che contengono un medesimo numero di atomi dei medesimi elementi, ma diversamente disposti. 2 *m*. Ep. di solido o liquido nel corpo animale, ch'è una produzione nuova per l'organismo, diversa da quelle che si trovano nello stato normale (pus, tubercoli, cellule cancerose). 3 *m*. Ep. di produzioni organiche, le quali, secondo alcuni naturalisti, partecipano dell'animale e del vegetale e cangiano di forma (spugne, corallinee e infusorii).

* Eteronèma - da ἕτερος èter-os *diverso* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. d'infus., fam. euglenii; che differiscono in qualche cosa dagli anisonemi.

* Eteròpago - da ἕτερος èter-os *diverso* e παγεὶς pag-èis, pag-ìs *attaccato* (πήγνυμι pègn-ymi *attacco*) - gen. di mostri fam. eterotipi; doppii nella parte superiore e nella inferiore.

* Eteropatìa - da ἕτερος èter-os *diverso* o πάθος pàth-os *malattia* - modo di cura per cui a uno stato morbido si contrappone uno stato morbido differente, ossia si usano per rimedii delle sostanze atte a promuovere uno stato morbido opposto a quello che si cura.

* Eteropètalo - da ἕτερος èter-os *diverso* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di piante composte le quali presentano sullo stesso ricettacolo fiori con corolla di diversa forma, con petali diversi.

* Eteroplastìa, Eteroplàstica - da ἕτερος èter-os *diverso* e πλάσσω plàss-o *formo* - formazione di sostanze eterogenee in una parte del corpo umano.

Eteròpodi - da ἕτερος èter-os *diverso* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m*. ord. di moll., che comprende quelli che hanno una natatoja sottile e verticale. 2 *m*. Sp. d'ins. apt., fam. aracnidi; i cui piedi sono di forma e lunghezza differente. 3 *m*. Cl. di animali il nu-

mero dei cui piedi è vario; la quale comprende i branchiopodi e le squillarie.

* ETEROPÒGONO - da ἕτερος èter-os *diverso* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori femminei sono forniti di due glume, una con barba, l'altra senza.

* ETERÒPSIDI - da ἕτερος èter-os *diverso* e ὄψις òps-is *aspetto* - metalli che si presentano per solito con aspetto differente dagli altri, cioè non propriamente allo stato metallico puro, ma come ossidi, allo stato terroso.

* ETERÒPTERI. V. *Eteròptero* - sez. d'ins. imenopt.; che contiene quei generi che hanno ali diverse.

* ETEROPTÈRIDE - da ἕτερος èter-os *diverso* e πτερὶς, πτερίδος pterìs, pterìd-os *aletta* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; il cui frutto è fornito di appendici membranose, a guisa di alette, diverse di consistenza e di forma.

* ETERÒPTERO - da ἕτερος èter-os *diverso* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; che hanno ali fra loro diverse ed irregolari.

* ETEROREXÌA - da ἕτερος èter-os *diverso* e ὄρεξις òrex-is *appetito* - depravazione dell'appetito, per cui altri ingoja calce o altre materie non assimilabili.

ETERORRITMO - da ἕτερος èter-os *diverso* e ῥυθμὸς rythm-òs *ritmo* - irregolare, p. e. battito irregolare del polso. 2 *m*. Ep. di metodo di vivere irregolare, sconvenevole all'età.

ETERÒSCII - da ἕτερος èter-os *diverso* e σκιὰ sk-ià *ombra* - ep. degli abitanti delle zone temperate, così detti perchè al mezzodì l'ombra di quelli che abitano la zona settentrionale si dirige verso il nord e l'ombra di quelli che stanno nella zona meridionale ha la direzione del sud.

* ETEROSCÒPIO - da αἰθὴρ ethèr *etere, cielo* e σκοπέω skop-èo *osservo* - strumento per osservare e misurare la diafaneità dell'atmosfera.

ETEROSI - da ἕτερος èter-os *diverso* - figura retorica per cui si adopera l'astratto per il concreto, l'attivo per il passivo.

* ETEROSÌTE - da ἕτερος èter-os *diverso* - min.; sorta di fosfato, a base d'ossido di manganese, la quale cangia di colore nelle parti che si alterano per azione dell'aria atmosferica.

* ETERÒSOMI - da ἕτερος èter-os *diverso* e σῶμα sòm-a *corpo* - fam. di pesci malac.; che comprende quelli che hanno il corpo tenue, irregolare, non simmetrico.

* ETEROSPERMO - da ἕτερος èter-os *diverso* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; in cui i semi della circonferenza sono ovali e circondati in cima da una membrana, mentre quelli del centro sono sottili, lineari e terminati con una punta a due reste ricurve.

* ETEROSTEMONE - da ἕτερος èter-os *diverso* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui stami sono di forma e lunghezza diverse.

* ETEROSTÈRNO - da ἕτερος èter-os *diverso* e στέρνον stèrn-on *sterno* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che per la forma dello sterno e per altri caratteri si allontanano dai tipi di questa famiglia e si avvicinano a quella dei bupre-stidi.

* ETEROTAXÌA - da ἕτερος èter-os *differente* e τάξις tàx-is *classe* - cl. di mostri; la cui anomalia consiste nell'associazione di caratteri che sembrano inconciliabili, che

appartengono ad esseri di classe diversa.

*Eterotèca – da ἕτερος èter-os *diverso* e θήκη thèk-e *teca* – gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti hanno forma diversa fra loro.

*Eteròtipi – da ἕτερος èter-os *diverso* e τύπος typ-os *tipo* – fam. di mostri doppii; caratterizzata dall'unione anteriore di due individui, l'uno di conformazione normale e l'altro imperfetto e parassito.

*Eteròtomo – da ἕτερος èter-os *diverso* e τομή tom-è *sezione* – ep. di calici e di corolle irregolari nelle loro divisioni.

*Eterotopìa – da ἕτερος èter-os *diverso* e τόπος tòp-os *luogo* – anomalia nei feti, per cui alcune sostanze sono, per così dire, spostate, si trovano p. e. dei peli inclusi in cisti, della sostanza cerebrale nei testicoli.

*Eterotrìchio – da ἕτερος èter-os *diverso* e θρίξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello, pelo* – gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchietto è formato di due serie di peli diversi.

*Eterotrofìa – da ἕτερος èter-os *diverso* e τροφὴ trof-è *nutrizione* – alterazione nella nutrizione.

*Eteròtropo – da ἕτερος èter-os *diverso* e τρέπω trèp-o *volgo* – embrione vegetale la cui radichetta è lontana dall'ilo senza essergli diametralmente opposta.

*Eterozoàrii – da ἕτερος èter-os *diverso* e ζωάριον *zoàr-ion*, dim. di ζῶον zò-on *animale* - sin. di *spongiarii;* così detti perchè differiscono molto dagli altri animali.

Eterùsii – da ἕτερος èter-os *diverso* e οὐσία us-ìa *sostanza* – settarii cristiani che asserivano non essere Gesù Cristo consostanziale al Padre; sin. di *Ariani.*

Etèsii, Etèsie – da ἔτος èt-os *anno* – (in generale) venti annui, periodici, che tornano a soffiare nella stessa stagione, da una o da altra parte dell'orizzonte; (in particolare) venti di Nord o Nord-Est che cominciano a spirare alcuni giorni prima della canicola e che continuano tutta l'estate (per solito ogni giorno, specialmente dal mezzodì alla sera). – *Etesie* si usa sostantivamente; *etesii* come aggiunto di *venti.*

Etica – da ἦθος èth-os *costume* – parte della filosofia; morale.

*Etico. V. *Ectico.*

Etico. V. *Etica* – che si riferisce all'etica.

*Eticologìa – da ἔθος èth-os *costume, usanza* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato sui costumi, sulle usanze.

Etimo. Sin. di *etimologìa* n° 1.

Etimologìa – da ἔτυμος ètym-os *vero* (ἐτεὸς *et-eòs*, coptico et, me, et me *vero;* ἐτάζω et-àzo *indago, scruto il vero*) e λόγος lòg-os *parola* – origine e vero senso di una parola. 2 Scienza che indaga l'origine e il vero senso delle parole e ne analizza gli elementi, comparandoli con quelli di altre parole della stessa lingua o di lingue affini.

Etimòlogo, *Etimologìsta V. *Etimologìa* – che indaga le etimologie; versato nell'etimologia.

Etimològico. V. *Etimologìa* – che appartiene all'etimologia. 2 Lessico di etimologie.

Etiologìa – da αἰτία et-ìa *causa* e λόγος lòg-os *discorso* – *m.* parte della medicina teorica, in cui si investigano e si spiegano le cause delle malattie e dei sintomi concomitanti (gli antichi dicevano *etiològica*).

*Etisìa. V. *Ectisìa.*

Etiope. V. *Etiopi* – *m.* mistura di argento vivo e di zolfo; di color nero. 2 *m.* Protossido di mercurio;

*idem*. 3 *m*. Sp. di mamm. quadrumani, gen. scimia; *idem*.

ETIOPI - da αἴθω èth-o *ardo* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *aspetto* - popoli dell'Africa centrale e meridionale; così nominati dall'adusto colore della loro pelle.

ETIÒPICA. V. *Etiope* - *m*. gen. di p. m., fam. aroidee; che si trovano in Etiopia.

* ETMOIDÀLE, ETMOIDÈO. V. *Etmòide* - che si riferisce all'etmoide.

ETMÒIDE - da ἠθμὸς èthm-os *crivello* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - osso che entra nell'incavo del frontale e concorre a formare la base del cranio, le cavità nasali e le orbite degli occhi; così nominato perchè la sua lamina superiore è piena di buchi, a guisa di crivello, e le sue alette laterali sono tutte spugnose.

ETNÀRCA - da ἔθνος èthn-os *nazione* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - principe di un popolo, non indipendente, ma soggetto, tributario. 2 Capo di milizie straniere, ausiliarie o mercenarie.

ETNARCHÌA. V. *Etnàrca* - provincia governata da un etnarca. 2 Dignità, ufficio di etnarca.

ETNICO - da ἔθνος èthn-os *nazione, gente* - nazionale. 2 Gentile; sin. di *pagàno, idolàtra*.

ETNÒFRONI - da ἔθνος èthn-os *nazione, gente* e φρὴν fren *mente* - settarii Cristiani del IV secolo, che congiungevano i riti gentili ai cristiani.

* ETNOGRAFÌA - da ἔθνος èthn-os *nazione* e γραφὴ grafè *descrizione* - descrizione dei costumi, usi, religione, forma di governo dei varii popoli. 2 Scienza delle razze umane e delle loro varietà sotto l'aspetto storico, letterario, religioso e sopratutto linguistico, e delle loro relazioni colle razze o varietà di razze affini o colle altre razze coabitanti sullo stesso suolo.

* ETNOGRÀFICO. V. *Etnografia* - ch'è proprio dell'etnografia; che si riferisce all'etnografia.

* ETNÒGRAFO. V. *Etnografia* - che si occupa di etnografia; ch'è dotto in etnografia.

* ETNOLOGÌA - da ἔθνος èthn-os *nazione* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza delle razze umane e loro varietà, quanto alla loro costituzione fisica e anatomica, alle loro relazioni coi paesi da esse abitati e loro condizioni di esistenza.

* ETNOLÒGICO. V. *Etnologia* - ch'è proprio dell'etnologia; che si riferisce all'etnologia.

* ETNÒLOGO. V. *Etnologia* - che si occupa di etnologia; ch'è dotto in etnologia.

* ETOCRAZÌA - da ἦθος èth-os *costume* e κράτος kràt-os *autorità, governo* - sopraintendenza sui pubblici costumi; censura.

* ETÒFORO - da αἶθος èth-os *calore* e φέρω fer-o *porto* - ep. di ciò che produce calore. 2 Sin. di *càustico*.

* ETÒGENO - da αἶθος èth-os *calore* e γεννάω genn-ào *genero* - min.; boruro di azoto, che brucia alla fiamma del cannello.

* ETOGRAFÌA - da ἔθος èth-os *costume, usanza* e γραφὴ grafè *descrizione* - descrizione dei costumi, delle usanze dei popoli.

* ETÒGRAFO. V. *Etografia* - che descrive i costumi, le usanze dei popoli.

* ETÒLICO - da αἴθω èth-o *ardo* - ep. di certe pustole che producono gran bruciore. 2 Sin. di *càustico*.

ETOLOGÌA - da ἦθος èth-os *costume* o da ἔθος èth-os *usanza, maniera* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei costumi, delle usanze e maniere dei popoli. 2 Arte di far ri-

tratti morali, descrizioni del carattere, dei costumi delle persone. 3 Imitazione mimica del carattere, delle maniere altrui.

*ETÒLOGO. V. *Etologìa* – chi tratta dei costumi, delle maniere e usanze dei popoli. 2 Chi fa ritratti morali, descrivendo caratteri, costumi di persone. 3 Chi imita mimicamente altrui, rappresentandone il carattere, le maniere.

ETOPÈA – da ἦθος èth-os *costume* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* – espressione dei costumi, dell'indole di una persona; arte di fare ritratti morali.

*ETRÌTE – da ἦτρον ètr-on *basso ventre* (dall'ombilico al pube) – infiammazione al basso ventre.

*ETTACÀNTO... ETTEMIMÈRIDE. V. *Eptacànto... Eptemimèride.*

*ETTÀRO... ETTOZOÀRIO. V. *Ectàro... Ectozoàrio.*

ETÙSA – da αἴθω èth-o *ardo* – *m.* gen. di p. d.. fam. ombrellifere; dotate di qualità venefiche.

*EUCALÌPTO – da εὖ èu *bene* e καλύπτω kalypt-o *nascondo*, *copro* – gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui fiori prima di sbocciare sono coperti da una specie di cuffia, che cade quando si sviluppano gli stami.

*EUCALÒSOMA – da εὖ èu *bene*, καλὸς kal-òs *bello* e σῶμα sòm-a *corpo* – gen. d'ins. col. pent. fam. sternoxi; ornati di varii colori.

EUCAMPTO – da εὖ èu *bene* e κάμπτω kàmpt-o *piego* – *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; il cui corpo è flessibile. 2 *m.* Gen. di elm. nematoidi; il cui maschio è fatto a spira.

EUCÀRIDE – da εὖ èu *molto* e χάρις chàr-is *grazia* – *m.*, gen. d'ins. imenopt., fam. terebrani, tr. eucaridi; che hanno forme eleganti.

EUCÀRIDI. V. *Eucàride* – *m.* gen. di acal. ciliogradi; di forme graziose. 2 *m.* Tr. d'ins. imenopt. (V. *Eucàride*).

EUCARISTÌA – da εὐχαριστέω eucharist-èo *ringrazio* (εὖ èu *bene*, *molto* e χάρις chàr-is *grazia*) – *a.* azione di grazie; ringraziamento. 2 Sacramento per cui, secondo i teologi, si riceve il corpo e il sangue di Gesù Cristo sotto specie di pane e di vino; così detto perchè nell'antica chiesa il *preside dei fratelli* o il prete, finite le preghiere, prendeva del pane e del vino che gli era presentato e *ringraziando* Iddio ne assùmeva; quindi anche gli altri fedeli con acclamazioni e *atti di grazie* vi partecipavano. Questo facevasi, secondo il precetto di San Paolo e l'uso dei primi Cristiani di ringraziare Iddio nel prender cibo – μετάληψιν βρωμάτων μετὰ εὐχαριστίας metàlepsin bromàton metà eucharistìas *partecipazione dei cibi con atti di grazie* (Ep. a Timoteo, IV, 3). – Per esprimere questo sacramento gli Elleni dicono piuttosto *metalepsi* cioè *partecipazione*, vale a dire usano la prima parte della frase suddetta, mentre i nostri usano la seconda parte, cioè *eucaristia* o *ringraziamento*.

EUCARÌSTICO. V. *Eucaristia* – ep. del pane e del vino nel sacramento dell'eucaristia.

EUCELÌA. V. *Eucèlio* – evacuazione del ventre, facile, regolare.

EUCÈLIO – da εὖ èu *bene* e κοιλία kòil-ìa, kil-ìa *ventre* – che ha facili, regolari le evacuazioni del ventre.

*EUCÈLO – da εὖ èu *bene* e κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* – gen. di pol. aggregati; così detti per la bene ordinata disposizione delle loro cellette.

EUCERA – da εὖ èu *bene* e κέρας ker-as *corno* – *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. meliferi; che hanno

antenne filiformi, eleganti. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. sassifragee; il cui frutto consiste in una capsula ovale, superiormente bifida e terminata in due punte o corna ripiegate.

* EUCEROCÒRIDE - da εὖ èu *bene*, κέρας kèr-as *corno* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt. eter., fam. mirii; simili di forma alle cimici e con lunghe antenne eleganti.

EUCHILÌA - da εὖ èu *bene* e χυλὸς chyl-òs *succo* - *m.* buona qualità dei fluidi, degli umori del corpo.

EUCHIMÌA - da εὖ eu *bene* e χυμὸς chym-òs *succo* - *m.* sin. di *euchilìa.*

EUCHÌTI - da εὐχὴ euch-è *preghiera* - settarii cristiani i quali sostenevano che tutto il merito del Cristiano consiste nel pregare e che questo solo basta per salvarsi

EUCINESÌA. V. *Eucinèto* - agilità delle membra.

EUCINÈTO - da εὖ èu *bene* e κινέω kin-èo *muovo* - *a.* agile. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; così detti per l'agilità delle loro larve.

* EUCLÀMIDE - da εὖ èu *bene* e χλαμὺς, χλαμύδος chlamys, chlamyd-os *clamide* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; screziati di vaghi colori.

* EUCLÀNIDE - da εὖ èu *bene* e χλανὶς, χλανίδος chlanìs, chlanìd-os *veste* - gen. d'infus. rotiferi, fam. euclaniditi; che sono coperti da una specie di veste o di corazza.

* EUCLANIDITI. V. *Euclànide.*

* EUCLASITE - da εὖ èu *molto, facilmente* e κλάω kl-ào *rompo* - min., composto di silice, d'allumina e di glucina; vetroso, fragilissimo.

EUCLÈA - da εὖ èu *molto* e κλέος klè-os *gloria* - *m.* gen. di p. d., fam. ebenacee; arboscelli adorni di foglie sempre verdi e di bei fiori.

EUCLÒRA - da εὖ èu *bello* e χλωρὸς chlor-òs *verde* - *m.* gen. d'ins. pent., fam. lamellicorni; di un bel color verde

EUCNEMIDE - da εὖ èu *bene* e κνημὶς, κνημῖδος knemìs, knemìd-os *calzatura* (κνήμη knèm-e *gamba*) - *m.* gen. di rett. batracii; che hanno le zampe coperte di scaglie.

EUCNEMIDI. V. *Eucnèmo.*

EUCNEMO - da εὖ èu *bene* e κνήμη knèm-e *gamba* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi, tr. eucnemidi; le cui coscie e zampe sono in parte coperte da un appendice membranosa.

* EUCOLÈO - da εὖ èu *bene* e κολεὸς kole-òs *guaina* - gen. di elm. nematoidi; coperti di una specie di guaina.

EUCOLÒGIO - da εὐχὴ euch-è *preghiera* e λόγος lòg-os *discorso* - rituale della chiesa orientale, che prescrive le preci ed il modo di amministrare i sacramenti.

EUCOMA - da εὖ èu *bene* e κόμη kòm-e *chioma* - *m.* gen. di p. m., fam. asfodelee; la cui fioritura è terminata da una bella chioma di brattee.

EUCRASÌA - da εὖ èu *bene* e κρᾶσις kràs-is *crasi* - buona crasi, buona costituzione del corpo.

EUCRÈO - da εὖ èu *bello* e χροιὰ chr-oià, chr-ià *colore* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. crisidii; ornati di vaghi colori.

EUCRÌFIA - da εὖ èu *bene* e κρύφιος kryf-ios *occulto* - *m.* gen. di p. d., fam. ipericinie; i cui fiori, prima di sbocciare, hanno la corolla coperta da una cuffia caduca.

EUCRÒA - da εὖ eu *bello* e χρόα chr-òa *colore* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; screziati di bei colori.

EUCRÒE V. *Eucròa* - bel colorito, indizio di buona salute.

Eucroèa. V. *Eucrèo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; ornati di vaghi colori.

* Eucroìte. V. *Eucròa* - min.; rame arseniato, di un bel verde smeraldo.

Eucroma - da εὖ eu *bello* e χρῶμα chròm-a *colore* - *m.* gen. di p. d., fam. scrofularinee; i cui fiori sono ornati di vaghi colori.

Euchròmia. V. *Eucroma* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di un bel color di porpora.

Eucromo. V. *Eucroma* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. buprestidi; di un color verde metallico a riflessi porporini.

Eudemonismo - da εὐδαίμων eudèmon *felice* (εὖ eu *bene* e δαίμων dèmon *demone, sorte*) - *m.* dottrina che ammette la felicità dell'uomo come massima suprema della morale.

* Eudemonìsta. V. *Eudemonismo* - che professa l'eudemonismo.

* Eudesmia - da εὖ èu *bene* e δεσμός desm-òs *vincolo* - gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui petali sono fra di loro ben congiunti.

Eudiàlito - da εὖ èu *facilmente* e διαλύω dialy-o *sciolgo* (διὰ *dià* part. intens. e λύω ly-o *sciolgo*) - min., formato di silice, di soda e di calce con ossidi di ferro e manganese; che esposto al tubo ferruminatorio facilmente si fonde.

* Eudiapneustìa - da εὖ eu *bene*, διαπνέω diapn-èo *traspiro* (διὰ dià *tra*- e πνέω pnè-o *spiro*) - traspirazione facile, normale.

Eudiapneusto. V. *Eudiapneustia* - che traspira facilmente, normalmente.

* Eudiometrìa. V. *Eudiòmetro* - arte di analizzare i gaz coll'eudiometro.

* Eudiomètrico - V. *Eudiòmetro* - che si riferisce all'eudiometro.

* Eudiòmetro - da εὔδιος èud-ios *sereno* (εὖ èu *molto* e δῖος dìos *splendido*) e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per riconoscere la purezza dell'aria atmosferica, analizzandone gli elementi. 4 (in generale) Strumento che serve per analizzare i gaz.

* Eudiòsma - da εὖ èu *bene* e δίοσμος diosm-os *diosmo* - sez. di p. d., gen. diosmo, fam. diosmee; in cui si collocano le diosme meglio caratterizzate.

Eudocìa - da εὖ èu *bene* e δοκέω dok-èo *sembro, opino* - beneplacito di Dio; favore di Dio verso gli eletti.

* Euelcia - da εὖ èu *bene* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcera di benigna natura facile a guarire.

* Euemìa - da εὖ èu *bene, facilmente* - disposizione al vomito; facilità di vomitare.

* Euemìa - da εὖ èu *bene* e αἷμα èm-a *sangue* - buona qualità del sangue.

* Eufanìsta - da εὖ èu *bene* e φαίνω fèn-o *splendo* - gen. d'ins. col. pent., fam. erotileni; ornati di colori brillanti.

Eufèa - da εὖ èu *bene* e φάω f-ào *splendo* - *m.* gen. d'ins. ortopt., fam. libellule; ornati di colori varii e brillanti.

Eufemìa - da εὐφημέω eufem-èo *dico bene, auguro bene* (εὖ èu *bene* e φημὶ femì *dico*) - acclamazioni e felici augurii (p. e. del popolo romano quando compariva l'imperatore; felici augurii fra convitati ecc.).

Eufemismo. V. *Eufèmia* - uso di parole che significano idee piacevoli, oneste, liete, affine di esprimere idee spiacevoli, disoneste, triste, per cansare la sgradevole impressione che sarebbe cagionata dai termini proprii (p. e. *eulogia*,

che significa *benedizione*, per *vajuolo*).

EUFÈO. V. *Eufèa* - *m*. gen. di crost. isopodi; ornati di splendidi colori.

* EUFÒLO - da εὖ èu *bene* e φολὶς fol-ìs *scaglia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; coperti di scaglie e ornati di varii colori.

EUFONÌA - da εὖ èu *bene* e φωνὴ fon-è *suono* - suono gradevole, soave, armonioso. 2 Suono dolce, gradevole di una lettera, che si sostituisce ad un'altra di aspro, o si frappone per evitare l'affronto. lo jato di due vocali, ecc. 3 Chiara e soave pronuncia delle parole nel canto. 4 *m*. Suono di una voce sola o di un solo strumento; opposto a *sinfonìa*.

EUFÒNICO - da εὐφωνία *eufonìa* - ep. di lettera che si sostituisce ad un'altra, o si frappone fra due altre, per eufonia.

EUFONO. V. *Eufonìa* - *m*. sorta di strumento musicale composto di cilindri di vetro, i cui orli si fregano colle dita umide di acqua.

EUFÒRBIO, * EUFÒRBIA - da εὖ èu *bene*, *molto* e φορβὴ forb-è cibo (φέρβω fèrb-o *nutro*; radice skt. bhri *mangiare*) - gen. di p. d., fam. euforbiacee; così dette o perchè qualche specie è mangereccia quando la pianta è novellina, o piuttosto per antifrasi, per eufemismo, la maggior parte delle piante di questa numerosa famiglia essendo molto velenose (V. *Titimalo*). 2 Succo gommo-resinoso che somministrano alcune specie di euforbia, drastico violento. - Siccome la radice che significa *mangiare* ha pure in molte lingue il senso di *distruggere* (βρῶ, βρώσκω, βιβρώσκω br-ò, bròsk-o, bibròsk-o *rodo*, *consumo*, *distruggo*), può essere che l'etimo di *euforbio* sia *molto-nocivo*, *molto-distruttivo*, *molto-velenoso*. Così *agarico*, fungo velenoso, deriva dalla radice skt. gar che significa *divorare*. - Il doppio etimo si può specialmente applicare ad un genere di euforbiacee, il quale non era certo conosciuto dagli antichi, il manihot o manioc d'America, le cui radici crude sono piene di un succo latteo molto velenoso, e cotte somministrano un ottimo alimento.

EUFORÌA - da εὖ èu *bene*, *facilmente* e φέρω fèr-o *porto* - *m*. facilità di sopportare un'operazione chirurgica o l'effetto di un rimedio o i dolori che porta una malattia. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. sapindacee; che producono frutta squisite.

EUFRÀSIA - da εὐφραίνω eufr-èn-o *rallegro* (εὖ èu *bene* e φρὴν frèn *mente*) - *m*. gen. di p. d., fam. scrofularinee; cui si attribuivano maravigliose virtù contro il mal d'occhi.

EUFROSÌNE. V. *Eufràsia* - *a*. letizia, gioja. 2 Una delle tre Grazie compagne di Venere; personificazione, deificazione della gioja. 3 *m*. Gen. di moll. anfinomi, fam. nereidi; di forme molto eleganti.

EUFROSÌNO. V. *Eufràsia* - gen. di p. d., fam. borraginee; così dette perchè si credeva dagli antichi che le loro foglie infuse nel vino fossero atte a promuovere l'allegrezza.

* EUGENIOCRINÌTO - da εὖ èu *bene*, γεννάω genn-ào *genero* e κρίνον kri-n-on *crino* - gen. di echin. pedicellati crinoidi; formati dalla sovrapposizione di varie regolari generazioni.

EUGLIFA - da εὖ èu *bene* e γλυφὴ glyf-è *scultura* - *m*. gen. di acal., fam. rizopodi; vestiti di un testo con orlo dentellato, quasi scolpito.

EUGLÒSSA, EUGLÒSSO - da εὖ èu

bene e γλῶσσα glòss-a *lingua* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; distinti da una lingua lineare e molto lunga.

Eugònia - da εὖ èu *bene* e γωνία gon-ìa *angolo* - *m.* gen. di p. m., fam. liliacee; le cui gemme florali presentano sei angoli distinti.

Eulàmpe - da εὖ èu *bene* e λάμπω làm-po *splendo* - *m.* gen. d'ucc., fam. colibrì; ornati di splendidi colori.

Eule - da εὐλὴ eul-è *verme* (εἰλέω eil-èo, il-èo *volgo, torco*) - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi.

* Eulèma - da εὖ èu *bene* e λαιμὸς lem-òs *collo* - gen. d'imenopt., fam. melifici, tr. eulemiti; forniti di un lungo protorace.

* Eulemiti. V. *Eulèma*.

Eulìmna - da εὖ èu *bene* e λίμνη limn-e *stagno* - *m.* gen. di crost. branchiopodi; che vivono negli stagni marittimi.

* Eulofiti. V. *Eulòfo* - tr. d'ins. imenopt., fam. calcidii; il cui tipo è il gen. eulofo. 2 Gen. d'ucc. gallinacei; che portano in testa una bella nappa di penne.

Eulòfo - da εὖ èu *bene* e λόφος lòf-os *pennacchio* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii, tr. eulofiti; che hanno antenne ramose, pelose.

Eulogìa - da εὐλογέω eulog-èo *benedico* (εὖ èu *bene* e λέγω lèg-o *dico*) - frammenti del pane benedetto, non consacrati per l'eucaristia; che si distribuiscono a quelli che non si sono comunicati ed agli assenti. 2 Vajuolo (per eufemismo).

Eumèce - da εὖ èu *bene* e μῆκος mèk-os *lunghezza* - *m.* gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; molto lunghi.

Eumène - da εὖ eu *bene* e μένος mèn-os *mente* - *a.* dolce, benevolo. 2 *m.* Gen. d'ins. imenopt., fam. eumenii; così detti perchè sogliono vivere in società.

* Eumenii. V. *Eumène*.

Eumènidi. V. *Eumène* - Dee vindici dei delitti, fiere, spietate; dette *benevole* per eufemismo, per antifrasi; sin. di *Erinni*, *Furie*.

Eumèro - da εὖ èu *bene* e μηρὸς mer-òs *coscia* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che hanno coscie grosse e spinose. 2 Gen. di ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno coscie e zampe lunghe.

* Eumeròde - da εὖ èu *bene* e μέρος mèr-òs *parte* - div. di rett. saurii, che comprende le fam. dei lacerzii, iguanii e gecozii; così detti perchè hanno tutte le membra ben conformate.

* Eumìcro da εὖ èu *molto* e μικρὸς mikr-òs *piccolo* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno appena una linea e mezza di lunghezza.

* Eumictèro - da εὖ èu *bene* e μυκτὴρ myktèr *naso* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; forniti di una lunga tromba.

Eumòlpo - da εὖ èu *bene* e μολπὴ molp-è *canto* - figlio di Nettuno. 2 *m.* Gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini. 3 *m.* Gen. di anell. fam. nereidei.

Eumorfìa - da εὖ èu *bene* e μορφὴ morf-è *forma* - bellezza di forme. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. composte senecionidi; eleganti arboscelli.

Eumòrfo. V. *Eumorfìa* - di belle forme. 2 *m.* Gen. d'ins. col. trim., fam. fungicoli; di forme e colori eleganti.

* Eunècte - da εὖ èu *bene* e νήκτης nèkt-es *nuotatore* (νέω n-èo *nuoto*) - gen. di rett. ofidii, fam. boa; acquatici, che nuotano bene. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. idracanti; che si trovano nelle acque stagnanti.

Eunòe - da εὖ èu *bene* e νόος nòos *mente* - *m*. nome di un fiumicello nel Paradiso terrestre di Dante, alle cui acque il poeta attribuisce le virtù di richiamare alla mente il bene operato.

Eunomìa - da εὖ èu *bene* e νόμος nòm-os *legge* (νέμω nèm-o *ordino*) - buona legislazione; ordinato vivere civile. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. crucifere; così denominate dalla regolare disposizione delle foglie e dei semi gemelli. 3 *m*. Gen. di pol., pietrosi; composti di tubi distinti e paralleli.

Eunòto - da εὖ èu *bello* e νῶτος nòt-os *dorso* - *m*. gen. d'ins. eter., fam. taxicorni; forniti di elitre brillanti.

Eunùco - da εὖνις èun-is *privo* (radice skt. aûn, ûn, *togliere;* skt. van, zendo û *mancare;* ἀνέω, ἰνέω an-èo, in-èo *vuoto;* tedesco ohne, ἄνευ àneu *senza;* skt., ûna *meno, scarso;* it. vano-skt., zendo, parsi, armeno, cimrico, ellenico an, gotico e tedesco un, lat. e it. in *prefisso di negazione*) - e ὀχεία och-èia, och-ìa *coito* (ὀχεύω och-èuo *esercito il coito*, ὀχεὺς och-èus *scroto*, ὀχεῖον och-èion, och-ìon *stallone;* dialetto veneziano oco *membro virile*) - che non ha membro virile; cui mancano per anomalia o per amputazione le parti genitali, in modo che non può compirne le funzioni.

Euparèa - da εὖ èu *bello* e παρειὰ par-eià, pa-rià *guancia* - *m*. gen. di p. d., fam. primulacee; adorne di vaghi colori.

*Eupatorèe. V. *Eupatòrio*.

*Eupatorìna. V. *Eupatòrio* - polvere bianca ed amara, estratta dall'eupatorio cannebino.

Eupatòrio - da εὖ èu *bene* e πατέομαι pat-èome *mi pasco* (gotico fôdj-an, slavo pit-ati, antico tedesco fôtj-an, svedese föda, danese föde *nutrire;* antico tedesco fuotar, svedese foder *nutrimento*, onde venne fodro, nel medio evo, *vettovaglia, provvisione annonaria;* francese foudr-age, poscia alterato in fourrage *foraggio* - radice skt. pâ, *nutrire*) - gen. di p. d., fam. composte, tr. eupatoree; così dette perchè la specie conosciuta dagli antichi, l'*eupatorio cannabino*, è buon pascolo per il bestiame.

Eupàtride - da εὖ èu *bene* e πατὴρ patèr *padre* - patrizio in Atene o a Corinto; cittadino della prima classe, cui erano specialmente affidate le cerimonie sacre.

*Eupecilia - da εὖ èu *molto* e ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; ornati di varii colori. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; *idem*.

Eupèlece - da εὖ èu *bene* e πῆληξ, πήληκος pèlex, pèlek-os *elmo* - *m*. gen. d'ins. emipt., omopt., fam. cicadelle; che hanno un'appendice membranosa, una sorta di elmo in testa.

*Eupèlmo - da εὖ èu *molto* e πέλμα pèlm-a *pianta del piede* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; in cui il primo articolo dei tarsi intermedii è grande e peloso.

Eupepsìa - da εὖ èu *bene* e πέψις pèps-is *digestione* - πέπτω pèpt-o *digerisco* - buona digestione; facilità di digerire.

Eupìga - da εὖ èu *bello* e πυγὴ pyg-è *natica* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; il cui addome è sviluppato e prominente.

*Euplàstico - da εὖ èu *bene* e πλάσσω plàss-o *formo* - ep. di materia che serve a mantenere l'integrità nei tessuti animali o a riprodurli.

*Euplectèlla - da εὖ èu *bene* e

πλέκω plèk-o *intesso* - gen. di spugne; così nominate per la forma regolare, elegante della loro tessitura.

Euplòcamo - da εὖ èu *bene* e πλόκαμος plòkam-os *treccia* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui antenne e i palpi sono molto pelosi.

* Euplòto - da εὖ èu *bene* e πλώω plò-o *navigo* - fam. d'infus. poligastrici; che nuotano rapidamente.

Eupnèa - da εὖ èu *bene* e πνέω pn-èo *respiro* - buona, regolare respirazione.

Eùpodi - da εὖ èu *molto* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m*. fam. d'ins. col. tetr.; le cui coscie e zampe sono molto sviluppate.

* Eupomatia - da εὖ èu *bene* e πῶμα, πώματος pòma, pòmat-os *coperchio* - gen. di p. d., fam. emonacee, tr. eupomatiee; i cui fiori sono coperti da un coperchio intero ma caduco.

* Eupomatiee. V. *Eupomàtia*.

Eurema - da εὕρω, εὑρίσκω èur-o, eurisk-o *trovo* -*m*. cautela, rimedio inventato dai giureconsulti, affine di mitigare il soverchio rigore della legge attenendosi all'equità.

Euria - da εὐρὺς eur-ys *largo* - gen. di p. d., fam. ternstremiee; fornite di foglie molto larghe.

* Euriacanta - da εὐρὺς eur-ys *largo* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; le cui coscie sono armate di larghe spine.

Euriale - da Εὐρυάλη *Euriàl-e*, nome di una regina delle Amazoni e di altre donne nell'antichità - *m*. gen. di echin. pedicellati. 2 *m*. Gen. di acal., fam. medusarie. 3 *m*. Gen. di p. d., fam. ninfee.

* Eurandra - da εὐρὺς eur-ys *largo* e ἀνήρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. magnolie; i cui filamenti che reggono le antere, si vanno dilatando verso la sommità.

* Eurianto - da εὐρὺς eur-ys *largo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ternstremiee; che hanno grandi fiori.

* Euricèfala - da εὐρὺς eur-ys *largo* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. mirii; che hanno testa larga.

* Euricèfalo. V. *Euricèfala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da testa larga.

Euricora - da εὐρύχωρος eurychor-os *largo*, *spazioso* (εὐρὺς eur-ys *largo* e χῶρος chòr-os *spazio*) - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di forma larga e piatta.

* Euridema - da εὐρὺς eur-ys *largo* e δέμας dèm-as *corpo* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. scutellarii; di forma compressa, piatta.

* Euridera - da εὐρὺς eur-ys *largo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno il protorace largo.

Euridice - da Εὐρυδίκη Eyridik-e *Euridice*, figlia di Nereo e moglie di Orfeo e di altre donne antiche (εὐρὺς eur-ys *largo* e δίκη dike *giustizia*) - *m*. gen. di crost. isopodi. 2 *m*. Gen. d'ins. lepid., fam. diurni. 3 *m*. Gen. di p. m., fam. iridee.

Eurigàstro - da εὐρὺς eur-ys *largo* e γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - *m*. gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. scutellarii, tr. eurigastridi; che hanno addome largo. 2 *m*. Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; *idem*.

* Eurigàstridi. V. *Eurigàstro*.

* Eurilemo - da εὐρὺς eur-ys *largo* e λαιμὸς lem-òs *collo* - gen. d'ucc. passeri dentirostri; in cui le parti laterali del becco sono molto sviluppate.

* EURILÈPTA - da εὐρὺς eur-ys *largo* e λεπτὸς lept-òs *sottile* - gen. di elm. trematodi; il cui corpo è largo e sottile.

* EURIMÈLA - da εὐρὺς eur-ys *largo* e μέλος mèl-os *membro* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. cicadellie, tr. eurimelidi; che hanno tutte le parti del corpo, anche la testa, larghe e piatte.

* EURIMÈLIDI. V. *Eurimèlo*.

* EURÌNCO - da εὖ èu *molto* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno una lunga tromba.

EURÌNO - da εὖ èu *bene* e ῥὶν rin *naso* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; la cui testa ha una prominenza a foggia di naso. 2 *m*. Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno la tromba molto sviluppata. 3 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; *idem*.

EURINÒTO - da εὐρὺς eur-ys *largo* e νῶτος nòt-os *dorso* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno largo dorso.

* EURIOFTÀLMO - da εὐρὺς eur-ys *largo* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. ligei; che hanno e il protorace tutto punteggiato, quasi a larghi occhi.

EURÌOPE - da εὐρὺς eur-ys *largo* e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *aspetto* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno la testa voluminosa. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. composte; distinte da largo fogliame.

EURIPO - da εὖ èu *molto* e ῥιπὴ rip-è *impeto* (ῥιπίζω rip-ìzo *agito*) - *a*. stretto di mare fra l'Eubea e la Beozia, in cui le acque scorrono impetuosamente e sono soggette a flusso e riflusso sette volte al giorno. 2 (in generale) Qualunque stretto di mare in cui l'acqua è molto agitata. 3 Canale attorno ai circhi romani o lungo la spina, che si riempiva di acqua per le naumachie.

* EURÌPODO - da εὐρὺς eur-ys *largo* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxirrinchi; le cui zampe posteriori hanno il quinto articolo compresso e dilatato.

* EURÌPTERA - da εὐρὺς eur-ys *largo* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui elitre sono molto larghe all'estremità.

* EURÌPTERO. V. *Euriptera* - gen. di crost. copepodi foss., fam. pontii; che da ogni parte dell'anello toracico hanno una gran zampa per nuotare, a guisa di ala.

* EURISCÈLA - da εὐρὺς eur-ys *largo*, *esteso* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno zampe molto lunghe.

EURISMA - da εὐρὺς eurys *largo* - dilatazione dei visceri del corpo; vocabolo che ordinariamente si pospone al nome del viscere dilatato; p. e. *aorteurisma* ecc.

* EURISOMA - da εὐρὺς eur-ys *largo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabic; di corpo grande. 2 Gen. di elm. distomii; che hanno il corpo più largo che lungo.

* EURISPÈRMO - da εὐρὺς eur-ys *largo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. proteacee; che hanno grandi semi.

* EURISTÈRNO - da εὐρὺς eur-ys *largo* e στέρνον stèrn-on *sterno* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno lo sterno molto largo.

* EURISTICA - da εὑρίσκω eurisk-o *invento* - arte d'inventare.

EURISTOMO - da εὐρὺς eur-ys *largo* e στόμα stòm-a *bocca* - *m*. gen. d'ucc. omnivori: che hanno

il becco depresso, dilatato lateralmente.

* EURITÀRSO - da εὐρὺς eur-ys *largo* e ταρσὸς tars-òs *tarso* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno i tarsi molto sviluppati.

EURITMÌA - da εὖ èu *bene* e ῥυθμὸς rythm-os *ritmo* - giusta proporzione, convenienza dei movimenti nella danza, dei suoni nella musica, delle intonazioni in una lingua, delle parti in un edifizio, delle funzioni in un organo.

EURÌTMO. V. *Euritmo* - che ha euritmia; specialmente, ep. di polso regolare.

* EURITOMÌTI. V. *Euritomo*.

* EURÌTOMO - da εὐρὺς eur-ys *largo* e τομή tom-è *taglio* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii, tr. euritomiti; così detti per i larghi tagli, le larghe divisioni delle loro antenne.

* EURITRÀPANO - da εὖ èu *bene* e τρύπανον trypan-on *trapano* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che rodono il legno.

EURO - affine al lat. or-iens *oriente*, ad aur-ora; all'ebraico or *luce*, ἦρ er *far del giorno*, ἠέριος èr-ios *mattutino* - vento che spira da Oriente; propriamente da dove sorge il sole d'inverno; vento di Est-Sud-Est.

EURONÒTO - da Εὖρος Eur-os *Euro* e Νότος Nòt-os *Noto* - vento fra Euro e Noto; vento di Sud-Est; scirocco.

EURÒTIA - da εὐρὼς, εὐρῶτος eu-ròs, euròt-òs *muffa* - *m*. gen. di p. d., fam. chenopodiee; le cui foglie sono coperte da una specie di muffa.

EUSÀRCO - da εὖ èu *molto* e σάρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - ep. di persona ben disposta di corpo, grassa anzi che no. 2 *m*. Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi falangidi; molto grossi.

EUSCÈLO - da εὖ èu *molto* e σκέλος skèl-os *gamba* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui zampe anteriori sono molto sviluppate.

EUSEMÌA - da εὖ èu *bene* e σῆμα sèm-a *segno* - complesso di segni favorevoli in una malattia.

EUSÒMATO - da εὖ èu *bello* e σῶμα, σώματος sòm-a, sòmat-os *corpo* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di belle forme.

* EUSONFÀLIO - da εὖς e-ys *bene* e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - mostro doppio, composto di due individui simili; ma non attaccati per l'ombilico, come avviene per solito in tali anomalie.

EUSPLANCNÌA - da εὖ èu *bene* e σπλάγχνον splànchn-on *viscere* - buona disposizione dei visceri.

EUSPLÀNCNO. V. *Eusplancnia* - ep. di persona che ha visceri sani.

* EUSTÀCHIDE - da εὖ èu *bello* e στάχυς, στάχυδος stàchys, stàchyd-os *spiga* - gen. di p. m., fam. graminee; così dette per la bellezza delle loro spighe.

EUSTÈFIA - da εὖ èu *bene* e στέφος stèfos *corona* - *m*. gen. di p. m., fam. amarillidee; così dette per la disposizione degli stami a foggia di corona intorno alla corolla.

EUSTEGIA - da εὖ èu *bene* e στέγη stèg-e *tetto* - *m*. gen. di p. d., fam. apocinee; i cui semi sono ben coperti.

EUSTENÌA - da εὖ èu *bene* e σθένος sthèn-os *forza* - stato normale delle forze vitali.

EÙSTILO - da εὖ eu *bene* e στύλη styl-e *colonna* - ep. di edificio in cui le colonne sono disposte alla distanza conveniente; cioè i cui intercolunnii sono di due diametri e un quarto.

EÙSTOMA - da εὖ èu *bene* e στόμα stòm-a *bocca* - *m.* gen. di p. d., fam. genzianee; che hanno ben chiuso l'orifizio della corolla.

EUSTÒMACO - da εὖ èu *bene* e στόμαχος stòmach-os *stomaco* - ep. di rimedio utile allo stomaco, di cibo che gli si confà.

EÙSTROFA - da εὖ èu *bene* e στρέφω strèfo *giro* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; così detti per la loro agilità nel muoversi in giro. 2 *m.* Gen. di p. m., fam. asfodelee; i cui fusti hanno un'elegante forma spirale.

EUTANASÌA - da εὖ èu *bene* e θάνατος thànat-os *morte* - morte placida, senza agonia.

*EUTÀXA. V. *Eutaxìa* - gen. di p. d., fam. conifere; così dette per la bella disposizione dei loro rami.

EUTAXÌA - da εὖ èu *bene*, τάσσω tàss-o, fut. τάξω tàxo *ordino* - τάξις tàx-is *ordine* - disposizione regolare delle differenti parti del corpo. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. leguminose; così nominate per la bene ordinata disposizione delle parti componenti il loro fiore.

EUTÈLO - da εὐτελής eutel-ès *di poco prezzo* (εὖ èu *bene, facilmente* e τέλος tèl-os *spesa*) - *m.* Gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; piccoli, sparuti. 2 *m.* Gen. d'ins. eter., fam. melasomi; *idem.*

EUTÈRPE - da εὖ èu *molto* e τέρπω tèrp-o *diletto* - una delle Muse, che presiedeva alla musica. 2 *m.* Sp. d'ins. lepid., fam. diurni, gen. farfalle; molto eleganti. 3 *m.* Gen. di p. m., fam. palme; *idem.*

EUTÌA - da εὐθύς euthys *retto* - *m.* serie di note le quali, senza alcuna alterazione, procedono dal grave all'acuto.

EUTICHIÀNI - da Εὐτυχής Eutych-ès *Eutiche*, patriarca di Costantinopoli - settarii cristiani del secolo V, seguaci di Eutiche, che ammettevano in Gesù Cristo una sola natura.

EUTICHITI - da εὐτυχής eutych-ès *felice* (εὖ èu *bene* e τύχη tych-e *sorte*) - settarii cristiani, i quali opinavano essersi le anime congiunte ai corpi per godere ogni specie di felicità sulla terra.

EUTIGRÀMMO - da εὐθύς euth-ys *dritto* e γραμμή gramm-è *linea* - *m.* regolo per tirare linee dritte.

*EUTIMETRÌA - da εὐθύς euth-ys *retto* e μέτρον mètr-on *misura* - parte della geometria, che considera le linee rette. 2 Metodo di servirsi dell'eutigrammo per misurare le lunghezze, le larghezze e le distanze.

*EUTINÈURA - da εὐθύς euth-ys *retto* e νεῦρον neùr-on *nervo* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; in cui la cellula discoidale delle ali è separata dalla basilare interna per mezzo di una nervatura diretta.

EUTÒCA - da εὔτοκος eùtok-os *fecondo* (εὖ èu *bene, molto* e τόκος tok-òs *parto*) - *m.* gen. di p. d., fam. idrofillee; che producono molti fiori.

EUTOCÌA. V. *Eutòca* - facilità nel parto. 2 Fecondità.

EUTÒXO - da εὖ èu *bene* e τόξον tòx-on *arco* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; la cui tromba è arcata in cima.

*EUTRIÈNA - da εὖ èu *bene* e τρίαινα trìen-a *tridente* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui loppe sono fornite di tre setole disposte a tridente.

EUTROFÌA - da εὖ eu *bene* e τροφή trof-è - *nutrizione* - buona nutrizione; vigore.

EUXINO - da εὔξενος èuxen-os, jonicamente εὔξεινος èuxein-os, euxin-os *ospitale* (εὖ èu *bene* e ξένος xèn-os, jonicamente ξεῖνος xèin-os,

xìn-os *straniero*) - Mar Nero, denominato dai primi navigatori elleni ἄξεινος àxeinos, àxinos *inospitale* (ἀ priv., ξένος, ξεῖνος xèn-os, xìn-os *straniero;* nome che poscia per eufemismo fu cangiato in εὔξεινος èuxin-os *ospitale*.

* Evacanto - da εὖ èu, ev *bene* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. emipt., omopt., fam. cicadellie; forniti di spine.

* Evandra - da εὖ èu *molto* e ἀνήρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. m., fam. ciperacee; fornite di molte antere.

Evangèlici. V. *Evangèlio* - *m*. settarii cristiani, i quali pretendono che la loro credenza sia strettamente conforme all'evangelio.

Evangelico. V. *Evangèlio* - che si riferisce all'evangelio, ch'è conforme all'evangelio.

Evangelio - da εὖ èu *bene* e ἀγγέλλω angèll-o *annuncio* - dottrina di Gesù; nome dei libri attribuiti a Matteo, Luca, Marco, Giovanni, che narrano la storia di Gesù e ne espongono la dottrina, la buona novella.

Evangelismo. V. *Evangèlio* - annunciazione di Maria.

Evangelista. V. *Evangèlio* - scrittore dell'evangelio; ep. dei creduti autori dei quattro evangelii canonici.

* Evania - da εὖ èu *bene*, *molto* e ἀνία an-ìa *molestia* - gen. d'ins. imenopt., fam. evanii; che danno molta molestia.

* Evànii. V. *Evània*.

* Evea - da εὖ èu *bene* - gen. di p. d., fam. rubiacee; così nominate per la bellezza dei loro fiori.

Evemerista - da Εὐήμερος Evèmer-os *Evemero*, antico storico - seguace di Evemero, mitografo il quale riguardava gli Dei pagani come illustri personaggi reali che furono deificati dopo la loro morte.

Evepìa - da εὖ èu *bene* e ἔπω èp-o *dico* - il parlar bene, con eloquenza.

Evergete - da εὖ èu *bene* e ἔργον èrg-on *opera* - benefattore; soprannome dato per adulazione ad alcuni Lagidi re di Egitto e ad alcuni re di Siria.

* Evèrnia - da εὖ èu *bene* e ἔρνος ern-os *ramo* - gen. di p. a., fam. licheni; molto ramose.

Evète - da εὐήθης evèth-es *stupido* - *m* gen. d'ins. col. tetr., fam. lamiarii; che sono lenti, come stupidi.

Evodia - da εὖ èu *bene* e ὄζω òz-o *olezzo* - *m*. gen. di p. d., fam. diosmee; che hanno grato odore.

Evoè - da εὐοῖ *evoi* - esclamazione; grido di gioja nelle feste in onor di Bacco.

Evònimo - da εὖ èu *bene* e ὄνυμα ònym-a *nome* - chi ha un nome bello ed illustre. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. ramnee, tr. evonimee; così dette per antifrasi, perchè sono perniciose al bestiame.

* Evonimee. V. *Evònimo*.

* Evòplide - da εὖ eu *bene* e ὅπλον òpl-on *arma* - gen. di p. d., fam. composte; in cui l'involucro dei fiori è formato di squame spinose.

Evòsma. V. *Evosmia* - *m*. gen. di p. d., fam. apocinee; così nominate per il grato odore dei loro fiori.

Evosmìa - da εὖ èu *bene* e ὀσμή osm-è *odore* - *m*. gen. di p. d., fam. cordieree; che hanno grato odore.

Ex - ἐξ - corrisponde a ἐκ *ek*, e si usa quando la parola cui è prefissa comincia per vocale.

* Exacànto - da ἕξ ex *sei* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - sp. di pesci, fam.

pinna dorsale.

percoidi, gen. dipterodonte; che hanno sei raggi spinosi alla prima pinna dorsale.

* Exacicìnno – da ἐξ ex *sei* e κίκιννος kìkinn-os *cincinno*, *ricciolino* – sp. di pesci malac., fam. siluroidi, gen. siluro; distinti da sei barbette attorcigliate.

Exaclìno, Exaclìnio – da ἐξ ex *sei* e κλίνη klin-e *letto* - sala da mangiare che capiva sei letti.

* Exacòcco – da ἐξ ex *sei* e κόκκος kòkk-os *grano*, *seme* - specie di pericarpio che contiene sei capsule monosperme.

Exàcolo – da ἐξ ex *sei* e κῶλον kòl-on *membro*, *verso* – stanza di sei versi; sestina.

Exacòrdo – da ἐξ ex *sei* e χορδὴ chord-è *corda* – strumento musicale a sei corde. 2 *m*. Sistema armonico di sei suoni.

Exadàctilo – da ἐξ ex *sei* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* – *m*. sp. di pesci, fam. siluroidi, gen. siluro; forniti di sei raggi a ciascuna pinna pettorale.

* Exadecaèdro – da ἐξ ex *sei*, δέκα dèk-a *dieci* e ἕδρα èdr-a *base*, *faccia* – corpo solido, p. e., cristallo, a sedici faccie o basi.

* Exadecàgono – da ἐξ ex *sei*, δέκα dèk-a *dieci* e γωνία gon-ìa *angolo* – corpo solido, p. e., cristallo, a sedici angoli e altrettanti lati.

* Exaèdrico. V. *Exaèdro* – che si riferisce all'exaedro; cubico.

Exaèdro – da ἐξ ex *sei* e ἕδρα èdr-a *faccia*, *base* - corpo solido, p. e., cristallo, a sei facce; cubo.

* Exafìllo – da ἐξ ex *sei* e φύλλον fyll-on *foglia* – ep. di calice o di altra parte di vegetale composta di sei foglie.

* Exaginìa. V. *Exàgino* – cl. di piante, che comprende quelle i cui fiori hanno sei pistilli.

* Exagino – da ἐξ ex *sei* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* – ep. di fiore che ha sei pistilli e di pianta che produce cosifatti fiori.

Exàgoge – da ἐξάγω exàg-o *esporto* (ἐξ ex *fuori* e ἄγω àg-o *porto*) – esportazione delle merci.

Exàgono – da ἐξ ex *sei* e γωνία gon-ìa *angolo* – corpo solido, p. e. cristallo, a sei angoli e altrettanti lati. 2 Figura piana, rettilinea, di sei angoli e sei lati. 3 Poligono a sei lati e altrettanti angoli eguali (piazza, fortificazione ecc.). 4 *m* Unione contemporanea di sei pianeti in una delle mansioni celesti. 5 Ep. di fusto, calice, seme a sei angoli.

Exàmbloma. V. *Exàmblosi* - aborto, feto abortito.

Exàmblosi – da ἐξαμβλόω examblòo *abortisco* (ἐξ ex *fuori* o part. intens. e ἀμβλόω ambl-òo *abortisco*) – aborto, atto di abortire.

Examblòtico. V. *Exàmblosi* - ep. di sostanza che procura l'aborto.

* Exameròne – da ἐξ ex *sei* e ἡμέρα emèr-a *giorno* – poema, trattato sulla creazione del mondo, avvenuta, secondo la Genesi, in sei giorni.

Exàmetro – da ἐξ ex *sei* e μέτρον mètr-on *metro* – verso di sei piedi.

* Examìlio – vocab. ibr. da ἐξ ex *sei* e lat. milium *miglio* – muraglia lunga sei mila passi o sei miglia romane, fatta costrurre da Emanuele Paleologo sull'istmo di Corinto per difendere il Peloponeso dalla invasione dei Turchi (ora distrutta – il luogo ove esisteva ne ha conservato il nome).

* Exandrìa – da ἐξ ex *sei* e ἀνήρ, ἀνδρός anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* – cl. di piante, che racchiude quelle che hanno fiori con sei stami.

* Exàndro. V. *Exandria* – ep. di fiore che ha sei stami, di pianta che produce cosifatti fiori.

* Exangìa – da ἐξ ex *fuori* e ἀγ-

γεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* - dilatazione, rottura o altra perforazione morbida di un grosso vaso sanguigno, senz'apertura all'esterno del corpo.

* EXANÌA - vocab. ibr. da ἐξ ex *fuori* e ano - procidenza dello sfintere dell'ano, o rovesciamento dell'estremità dell'intestino retto.

EXANTEMA - da ἐξανθέω exanth-èo *fiorisco* e in generale *esco fuori* (ἐξ ex *fuori* o part. intens. e ἀνθέω anth-èo *fiorisco*) - malattia della pelle consistente o in semplici macchie o in eruzioni poco prominenti e ulcerazioni superficiali (eritema, risipola, scarlattina ecc.).

EXANTEMÀTICO. V. *Exantèma* - ch'è proprio dell'esantema; che si riferisce all'esantema.

* EXANTEMATOLOGÌA - da ἐξάνθημα, ἐξανθήματος exànthem-a, exanthèmat-os *esantema* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sugli esantemi. 2 Parte della medicina che riguarda gli esantemi.

* EXANTEMOFTALMÌA - da ἐξάνθημα exànthem-a *esantema* e ὀφθαλμὸς oftalm-òs *occhio* - infiammazione d'occhi prodotta da un esantema.

EXÀNTESI. V. *Exantèma* - apparizione di un esantema.

* EXÀNTO - da ἐξ ex *sei* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. laurinee; il cui calice contiene per solito sei fiorellini.

* EXAPÈTALO - da ἐξ ex *sei* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di corolla di sei petali, di fiore che ha tal corolla.

* EXAPIRÀMIDE - da ἐξ ex *sei* e πυραμὶς, πυραμίδος pyramìs, pyramìd-os *piramide* - spalto a forma di piramide exagona.

* EXÀPODE - da ἐξ ex *sei* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - ep. d'insetti o larve fornite di sei zampe o piedi.

* EXÀPODI. V. *Exàpode* - cl. d'ins. apt.; forniti di sei piedi.

EXÀPOLI - da ἐξ ex *sei* e πόλις pòl-is *città* - provincia che contiene sei città.

* EXAPTERÌGIO - da ἐξ ex *sei* e πτερύγιον *pterygion*, dim. di πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta* - ep. di un pesce fornito di sei pinne dorsali.

* EXÀPTERO - da ἐξ ex *sei* e πτερὸν pter-òn *ala* - ep. d'insetto con sei ale. 2 Ep. di frutti forniti di sei appendici membranose in forma di ali.

* EXARCÀTO. V. *Exàrco* - dignità dell'esarco. 2 Paese soggetto alla sua giurisdizione. 3 Parte d'Italia soggetta agl'imperatori bizantini dal 568 al 752, che aveva per capitale Ravenna.

EXÀRCO, * EXÀRCA - da ἐξ *ex* part. pleon. e ἄρχω àrch-o *primeggio, governo* - prefetto o governatore degl'imperatori bizantini in Italia, che risiedeva a Ravenna. 2 Titolo di uno degli efori di Sparta.

EXÀRMA - da ἐξαίρω exèr-o *alzo* - tumore molto gonfio, sporgente.

EXARMÒNIO, * EXARMÒNICO - da ἐξ ex *fuori* e ἁρμονία *armonia* - ep. di canto o suono ingrato, senza regola.

* EXARRÈNA - da ἐξ ex *fuori* e ἄρρην àrr-en *maschio* - gen. di p. d., fam. borraginee; i cui stami escono fuori dalla corolla.

EXÀRTROSI - da ἐξ ex *fuori* e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - lussazione di due ossa articolate per diartrosi.

* EXASTÀCHIO - da ἐξ ex *sei* e στάχυς stàch-ys *spiga* - ep. di gambo che porta sei spighe.

* EXASTÈMONE - da ἐξ ex *sei* e στήμων stèmon *stame* - sin. di *exàndro*.

EXÀSTICO - da ἐξ ex *sei* e στίχος

stich-os *verso, ordine* - ep. di componimento formato di sei versi 2 Ep. di spiga i cui grani o semi sono collocati in sei file o ordini.

Exàstilo - da ἕξ ex *sei* e στύλη styl-e *colonna* - ep. di tempio o altro edificio che presenta in fronte sei colonne.

* Exechebrònco - da ἐξέχω exèch-o *sporgo in fuori* (ἐξ ex *fuori* e ἔχω èch-o *ho, sono*) e βρόγχος brònch-os *bronco* - ep. di chi ha molto prominente la parte anteriore della gola.

Exèdesi - da ἐξοιδέω exoid-èo, exid-èo *sono molto gonfio* (ἐξ *ex* part. intens. o *fuori* e οἰδέω oid-èo, id-èo *gonfio*) - enfiagione di una parte in modo da soprastare alle adiacenti.

Exèdra - da ἐξ ex *da, per* e ἕζομαι èz-ome *seggo*) ἕδρα èdr-a *sedia*) - stanza, sala di un palazzo, di un ginnasio ecc. per la conversazione; ove particolarmente usavano di sedere filologi e filosofi confabulando e dissertando.

Exègesi - da ἐξήγεομαι exeg-èome *interpreto* (ἐξάγω exàg-o *traggo fuori, estraggo* - ἐξ ex *fuori* e ἄγω àg-o *traggo*) - *m.* interpretazione di autori antichi, specialmente di libri sacri, secondo i canoni della critica. 2 *m. Exègesi numerica o lineare;* estrazione numerica o lineare delle radici delle equazioni, cioè soluzione numerica o costruzione geometrica di esse.

Exegèta. V. *Exègesi* - *m.* interprete di opere antiche, specialmente di libri sacri, secondo i canoni della critica. 2 Giureconsulto che in Atene si consultava dai giudici sulla interpretazione ed applicazione delle leggi.

Exegetica. V. *Exègesi* - *m.* sin. di *ermenèutica*. 2 *m.* Arte di estrarre, di trovar le radici delle equazioni d'un problema in numeri o in linee secondo che il problema è numerico o geometrico.

Exèlcosi - da ἐξέλκω exèlk-o *estraggo* (ἐξ ex *da, fuori* e ἕλκω èlk-o *traggo*) - rialzamento di un osso per mezzo dell'elevatore.

Exelcosi - da ἐξ ex *fuori* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - *m.* esulcerazione esterna, superficiale.

Exematosi - da ἐξ ex *fuori* o part. intens. e αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* - *a.* sanguificazione. 2 *m.* Effusione di sangue per ferita di un vaso sanguifero.

* Exemenìna - da ἐξ ex *fuori* e e ὑμήν ymèn *membrana* - membrana esterna di un granello di polline.

* Exemìa. V. *Exematosi* - uscita strabocchevole di sangue. 2 Deficienza di sangue.

* Exèmo. V. *Exemìa* - che ha sofferto gran perdita di sangue. 2 Che manca di sangue.

* Exencefalii. V. *Exencèfalo.*

* Exencèfalo - da ἐξ ex *fuori* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - sp. di mostri, gen. unitarii exencefalii; in cui il cervello è situato in gran parte dietro il cranio.

* Exentèrisi, Exenterismo - da ἐξ ex *fuori* e ἔντερον ènter-on *intestino* - estrazione degl'intestini.

Exère - da ἕξ ex *sei* e ἐρέσσω er-èss-o *vogo* - nave a sei remi o a sei ordini di remi.

Exèresi - da ἐξαιρέω exer-èo *estraggo* (ἐξ ex *fuori* e αἱρέω er-èo *traggo*) - *m.* operazione chirurgica; estrazione dal corpo di cosa che gli è estranea, nociva (calcoli, tumori ecc.)

* Exèrgo - da ἐξ ex *fuori* e ἔργον èrg-on *lavoro* - spazio al basso di una medaglia sotto il tipo e talvolta sopra, sul rovescio o sulle due faccie, ove si colloca qualche inscri-

zione o cifra o motto o la data; così detto perchè resta fuori del lavoro che costituisce la parte essenziale della medaglia.

* Exoacanta – da ἔξω èxo *fuori* e ἄκανθα àkanth-a *spina* – gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori hanno l'invoglio generale esterno composto di raggi con uncinetti in cima.

* Exocàrpo – da ἔξω èxo *fuori* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. d., fam. antolobee; in cui il picciuolo del frutto all'epoca della maturità s'ingrossa e diviene talvolta più grosso del frutto medesimo.

* Exocefala – da ἔξω èxo *fuori* e κεφαλὴ kefal-è *testa* – gen. d'ins. ortopt., fam. locuste; la cui testa è lunga e quasi staccata dal protorace.

Exocèto – da ἔξω èxo *fuori* e κοίτη koìt-e, kìt-e *letto* – *a.* sorta di pesce di gen. incerto, che talvolta usciva dall'acqua. 2 *m.* Gen. di pesci malac. addominali; che si slanciano talora fuori dell'acqua; volg. *pesce volante*.

Exoche. V. *Exoco* – *a.* protuberanza, escrescenza. 2 *m.* Tumore esterno all'ano.

* Exociste, Exocistide – da ἔξω èxo *fuori* e κύστις kyst-is *vescica* – rovesciamento della vescica urinaria; caduta della vescica nell'uretra.

Exoco – da ἐξέχω exèch-o *sporgo* (ἐξ ex *fuori* e ἔχω èch-e *ho, sono*) *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonii, il cui muso è molto prominente.

* Exocòstomo – da ἐξέχω exèch-o *sporgo* (ἐξ ex *fuori* e ἔχω èch-o *ho* e στόμα stòm-a *bocca* – gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; il cui peristomio è molto sporgente.

Exòdio. V. *Exodo* – intermezzo fra un atto e l'altro di una rappresentazione. 2 Sorta di farsa alla fine di una rappresentazione.

Exodo – da ἔξοδος èxod-os *uscita* (ἐξ ex *fuori* e ὁδὸς od-òs *via*) – *a.* parte della tragedia antica dopo che era uscito il coro; ultima parte della rappresentazione. 2 Secondo libro del Pentateuco, che narra l'uscita degli Ebrei dall'Egitto.

* Exodònte – da ἑξ èx *sei* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; i cui labbri sono forniti di sei denti, tre di sopra e tre di sotto.

* Exoftalmìa – da ἔξω èxo *fuori* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* – uscita dell'occhio fuori dell'orbita per una ferita, per un tumore nel tessuto cellulare dell'orbita ecc.

* Exoftalmo. V. *Exoftalmia* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; i cui occhi sono prominenti.

* Exògene – da ἔξω èxo *fuori* e γεννάω genn-ào *genero* – cl. di piante, i cui vasi sono disposti a strati concentrici; che crescono dal di dentro al di fuori, in modo che la parte esterna è la più recente e corrispondono alle *dicotilèdoni*.

* Exògino – da ἔξω èxo *fuori* e γυνή gyn-è *donna*, fig. *stilo* – ep. di una pianta i cui stili sporgono dal fiore.

* Exognàto – da ἔξω èxo *fuori* e γνάθος gnàth-os *mascella* – ord. di crost. decapodi macruri, che contiene quelli che hanno le mascelle sporgenti fuori dei labbri e coperte di palpi.

* Exometra – da ἔξω èxo *fuori* e μήτρα mètr-a *matrice* – rovesciadella matrice.

Exòncoma – da ἐξ ex *fuori* e ὄγκος ònk-os *tumore* – tumore assai prominente.

* Exònfalo, Exonfalocèle – da ἔξω èxo *fuori*, ὀμφαλὸς omfal-òs *om-*

*bilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale.

*Exoniròsi - da ἐξ ex *per*, *da* e ὄνειρον òneir-on, ònir-on *sogno* - polluzione notturna.

*Exoplèctra - da ἔξω èxo *fuori* e πλῆκτρον plèktr-on *sperone* - gen. d'ins. col. trim., fam. afidifagi; le cui tibie sono fornite di una specie di sperone.

*Exòptilo - da ἔξω èxo *fuori* e πτίλον ptìl-on *piumetta* - embrione delle piante che hanno la piumetta libera, ossia fuori della membrana che qualche volta la ricopre.

Exorcismo - da ἐξορκίζω exorkìz-o *scongiuro* (ἐξ *ex* part. int. e ὁρκίζω ork-ìz-o *giuro*) - ordine al demonio di allontanarsi da un uomo o di uscire dal corpo di esso se vi è entrato; formola, ceremonia con cui si pratica (secondo la demonologia).

Exorcista. V. *Exorcismo* - chi fa esorcismi.

*Exorrizo - da ἔξω èxo *fuori* e ῥίζα rìz-a *radice* - ep. delle piante in cui al tempo della germinazione la radichetta si allunga per la sua estremità.

*Exòsmosi. V. *Endòsmosi*.

*Exostèma - da ἔξω èxo *fuori* e στῆμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui stami sporgono fuori dalla corolla.

*Exòstoma - da ἔξω èxo *fuori* e στόμα stòm-a *bocca* - apertura della membrana interiore dell'ovulo nei semi.

*Exòstosi - da ἐξ ex *fuori* e ὀστέον ostè-on *osso* - tumore che si sviluppa alla superficie di un osso per espansione della sostanza del medesimo. 2 Escrescenza delle piante per sovrabbondanza di umore nutritivo.

Exotèrico - da ἐξωτερικὸς exoterik-òs *esterno* (ἔξω èx-o *fuori*) - ep. di insegnamento, di dottrina filosofica e di altre discipline elementari che si comunicava da Aristotele e da altri filosofi antichi a chi non era molto innanzi nella scienza. 2 Ep. di discepolo che assisteva alle lezioni exoteriche.

Exòtico - da ἔξω èxo *fuori* - straniero, portato da paese estero, lontano; specialmente ep. di animali e vegetali estranei al clima in cui dimorano, in cui vivono attualmente.

*Exoticomanìa - da ἐξωτικὸς exotik-òs *straniero* e μανία man-ìa *furore* - preferenza esclusiva per le cose forestiere.

Extasi, *Estasi - da ἐξίσταμαι exìst-ame *mi allontano*, *mi distraggo*, *esco di me stesso* (ἐξ ex *fuori* e ἵσταμαι ìst-ame *sto* - ἐκ ek *fuori* e στάσις stàs-is *stato*) - *a.* stato di chi ha la mente quasi distratta dal corpo, o per vivo stupore o per alterazione delle facoltà intellettuali o per altra causa; di chi è per qualunque motivo, come volgarmente si dice, fuor di sè. 2 *m.* Esaltazione dello spirito, che si appunta nella contemplazione di un oggetto fuor di sè, con inazione dei sensi esterni e cessazione dei movimenti volontarii, con tendenza delle membra verso l'alto e talora con un vero innalzamento del corpo (ultimo periodo del sonno magnetico). 3 *m.* Vivissimo piacere, spesso accompagnato da stupore, con indebolimento della sensibilità esterna e immobilità o quasi immobilità.

Extàtico, *Estàtico. V. *Extasi* - che è in estasi.

# F

Fàca - da φακὸς fak-òs o φακῆ fak-è *lente* - *m.* gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui frutto è un legume uniloculare, simile alla lente.

*Facelio - da φάκελος fàkel-os *fascio* - gen. di p. d., fam. borraginee; i cui fiori sono disposti a spiga bifida e in fascio.

*Facellòforo - da φάκελλος fàkell-os *fascio* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di acal., fam. meduse; caratterizzati da sedici fasci di tentacoli agl'incavi dell'orlo.

*Fachite - da φακὸς fak-òs *lente* - infiammazione della lente cristallina dell'occhio.

*Facidièe. V. *Facìdio.*

*Facìdio - dim. di φακὸς fak-òs *lente* - gen. di p. a., fam. funghi tecaspori endotechi, tr. facidiee; che rassomigliano a lenticchie.

*Facìte - da φακὸς fak-òs *lente* - sp. di moll. foss. nummuliti; che hanno forma di lenticchie.

Fàco - da φακὸς fak-òs *lenticchia* - *m.* gen. d'infus., fam. euglenii; che sono schiacciati e tondeggianti come lenticchie.

*Facòchero - da φακὸς fak-òs *lente*, *tubercolo*, *porro* e χοῖρος chòir-os, chìr-os *porco* - gen. di mamm. pachidermi; sorta di porco, che ha sulle guancie un grosso tubercolo o porro lentiforme.

Facòde - da φακὸς fak-òs *lente* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m.* macchia lenticolare. 2 *m.* Gen. di col. tetr., fam. lungicorni; che hanno forma di lenticchie.

Facòide. V. *Facòde* - *m.* lente cristallina dell'occhio. 2 *m.* Sp. di moll. conchiferi, gen. lucina; che hanno figura lenticolare.

*Facomalacìa - da φακὸς fak-òs *lente* e μαλακὸς malak-òs *molle* - ammollimento dell'umor cristallino dell'occhio.

*Facopalingènesi - da φακὸς fak-òs *lente* e παλιγγένεσις palingène-s-is *palingenesi*, *rigenerazione* - riproduzione della lente o umor cristallino dell'occhio.

*Facorrìza - da φακὸς fak-òs *lente* e ῥίζα rìz-a *radice* - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da tubercoli radicali lenticolari.

*Facosclèroma - da φακὸς fak-òs *lente* e σκληρὸς skler-òs *duro* - indurimento del cristallino dell'occhio.

*Facoscòtoma, Facoscotismo - da φακὸς fak-òs *lente* e σκότος skòt-os *oscurità* - oscurità della lente cristallina.

*Facosi - da φακὸς fak-òs *lente* - macchia nera nell'occhio, in forma di lenticchia.

Fagedèna - da φάγω fàg-o *mangio*, *consumo* e ἔδω èd-o *idem* - fame canina. 2 Ulcera maligna e corrosiva che continuamente si dilata, rode e consuma le parti.

Fagedènico. V. *Fagedèna* - ch'è proprio della fagedena. 2 Rimedio acconcio a consumare le escrescenze carnose o fungose.

Fagèna - da φάγω fàg-o *mangio*, *consumo* - sin. di *fagedèna*.

*Fagòpiro - da φηγὸς feg-òs, doricamente φαγὸς fag-os *faggio* e πυρὸς pyr-òs *frumento* - sp. di p. d., fam. poligonee, gen. poligonio; il cui seme somiglia a quello del faggio e serve a far pane come il frumento; volg. *grano saraceno.*

Falàcro - da φαλακρὸς falakr-òs *calvo* (φάλιος, φαλὸς fàl-ios, fal-òs *bianco*; slavo b e l i - πολιὸς pol-iòs *canuto*; φάω f-ào *splendo*; e κάρα kàr-a *testa*) - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. clavipalpi; che hanno testa nuda o calva.

* Falacrocòrace - da φαλακρὸς falakr-òs *calvo* e κόραξ, κόρακος kòrax, kòrak-os *corvo* - sp. di ucc. palmipedi, gen. cormorano; che hanno la testa calva.

* Falacròloma - da φαλακρὸς falakr-òs *calvo* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. d, fam. composte corimbifere; i cui semi del disco non sono forniti di un pennacchietto frangiato, come quelli del raggio.

Falacrosi - da φαλακρὸς falakr-òs *calvo* (V. *Falàcro*) - caduta dei capelli, calvizie.

Falangàrca - da φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* e ἀρχὸς arch-òs *comandante* - comandante di una falange.

Falangarchìa. V. *Falangàrca* - corpo formato di due merarchie, cioè di 4096 uomini. 2 Comando di una falange.

* Falangàrio. V. *Falànge* - che porta un peso colla falange n° 1. 2 Soldato della falange n° 4.

Falànge - dalle radici φαλ *fal* che esprime *lunghezza* (V. *Elefànte*); φάλης, φαλῆς, φαλλὸς fàl-es, fal-ès, fall-òs *pene;* φάλα, φάλος fàl-a, fàl-os *cono dell'elmo;* φαλ-ἄκρα fal-àkra *lunga, alta cima di monte* (ἄκρα àkr-a *cima*) ecc. - e ἐγγ *eng* che esprime *strettezza;* ἐγγὺς *eng-ys*, ἄγχι *ànchi*, skt. a n g a *vicino;* antico tedesco a n g i, a n g e, tedesco e n g e *stretto;* a n g-*usto* (coptico u e s t h *spazio*) - (in generale, *cosa lunga e stretta*) - *a.* lunga pertica che serviva per portare più facilmente dei fardelli, i due capi della medesima posando sulle spalle dei portatori e il fardello essendo sospeso a un punto equidistante dai due punti d'appoggio (modo di portar pesi che si usa ancora dai k h a m a l o facchini di Costantinopoli, a una o più coppie per lo stesso peso). 2 Mazza di battaglia, di legno o di ferro, molto lunga; lunga picca. 3 Sezione delle dita, tra un nodo e l'altro o fra l'ultimo nodo e l'estremità. 4 (in generale) Truppa ordinata, in riga; (particolarmente) corpo d'esercito degli antichi Macedoni, o ad imitazione dei Macedoni, in cui la linea della fronte era più breve di quella del fondo e di quella dei fianchi; massa di armati lunga, compatta, così detta anche dalle lunghe falangi o picche di cui era armata. 5 *m.* Comune in cui tutte le famiglie sono associate nei lavori di cultura, di fabbricazione, di educazione, di amministrazione ecc., secondo il sistema di Fourier.

* Falangèo. V. *Falànge* - che si riferisce alla falange n° 3.

* Falangètta - da φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - falange che termina il dito e porta l'unghia.

* Falangèzio - da φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - che si riferisce alle falangi o alle falangette delle dita.

* Falàngidi. V. *Falàngio.*

* Falangière - da φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - gen. di mamm. carnivori, fam. marsupiali; che hanno due dita dei piedi posteriori unite da una membrana fino all'ultima falange che porta l'unghia.

* Falangina. V. *Falànge* - seconda falange delle dita.

Falàngio - da φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachea-

rie, tr. falàngidi; le cui zampe sono molto lunghe e divise in tre falangi come le dita della mano. 2 Gen. di p. m., fam. asfodelee; di cui si faceva uso nelle punture del ragno falangio.

* Falangista - da φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni scarabeidi; distinti da lunghe antenne, simili alle antiche falangi.

Falangìta - da φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - soldato della falange.

Falangosi - da φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - malattia dell'occhio, cagionata da rilasciamento delle palpebre, per cui le ciglia si volgono contro il bulbo dell'occhio e lo irritano; così detta perchè quella linea di peli pungenti somiglia in qualche modo alla linea di picche che presentava la falange.

* Falanstèrio. V. *Falànge* e *Falanstèro* - ep. del sistema di economia sociale di Fourier; secondo il quale l'umanità dovrebbe essere divisa in falangi n° 5 e abitare in falansteri.

* Falanstèro - da φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-òs *falange* - edifizio abitato da una falange n° 5.

Falàride - da φαλαρὸς falar-òs *splendido* - gen. di p. m., fam. graminee; così nominate dalle loro loppe o glume di un bianco brillante.

* Falaròpo - da φαλαρὶς falar-ìs *folaga* e ποῦς pus *piede* - gen. d'ucc. trampolieri, fam. lungirostri; che hanno i piedi simili a quelli delle folaghe.

Falena - da φαλὸς fal-òs *splendido* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni. tr. faleniti; che girano attorno al lume. 2 Nome specifico d'insetti di color bianco.

* Faleniti. V. *Falèna*.

Falère - da φαληρὸς faler-òs *splendido* - sorta di collana per uomini o cavalli, formata di piastre rotonde d'oro, d'argento o d'altro metallo, con figure, emblemi in rilievo e ciondoli rappresentanti lune falcate o a pera ecc.

* Falèria - da φαληρὸς faler-òs *splendido* - gen. d'ins. col., fam. taxicorni; che cercano la luce, mentre quelli dei generi affini la fuggono.

Falècio, * Falèuco - da Φάλαικος Fàlek-os *Faleco*, poeta epigrammatico - verso composto di cinque piedi, cioè di uno spondeo, un dattilo e tre trochei.

Fallagìa, Fallagogìa - da φαλλὸς fall-òs *fallo* e ἄγω àgo *porto* - processione in onore di Venere o di Bacco, in cui portavasi un fallo, cioè la figura di un pene.

* Fallalgìa - da φαλλὸς fall-òs *fallo* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore al pene.

* Fallanàstrofe - da φαλλὸς fall-òs *fallo* e ἀναστροφὴ anastrof-è *rovesciamento* (ἀνὰ *anà* part. intens. e στρέφω strèfo *giro*) - distorsione del pene.

* Fallaneurisma - da φαλλὸς fall-òs *fallo* e ἀνεύρισμα anèurism-a *aneurisma* - dilatazione morbosa di un arteria al pene; aneurisma al pene.

Fàllico - da φαλλὸς fall-òs *fallo* - ep. di danza in onore di Bacco, in cui gli attori portavano al collo una figura di pene. 2 Ep. di versi che si cantavano nelle fallagie. 3 (in generale). Che si riferisce al pene.

* Fallìte - da φαλλὸς fall-òs *fallo* - infiammazione del pene.

Fallo - da φαλλὸς fall-òs *pene* (V. *Elefànte* e *Falànge*) - pene di legno, di pelle, ecc., che nelle feste di Bacco e di Venere si portava in processione. 2 *m*. Sp. di p. a.,

gen. falloide, fam. funghi; che hanno forme di pene.

* Fallocampside - da φαλλὸς fal-l-ὸs e κάμπτω kàmpt-o *piego* - curvatura del pene.

* Fallocarcinoma - da φαλλὸς fall-ὸs *fallo* e καρκῖνος karkin-os *cancro* - cancro del pene.

* Fallodinìa - da φαλλὸς fall-ὸs *fallo* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - sin. di *fallalgìa.*

* Falloflògosi - da φαλλὸς fall-ὸs *fallo* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - sin. di *fallìte.*

Fallòforo - da φαλλὸς fall-ὸs *fallo* e φέρω fèr-o *porto* - che portava una figura di pene, in alcune processioni antiche.

* Fallòide - da φαλλὸς fall-ὸs *pene* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - V. *Fallo* n° 2.

* Fallòpia - da φαλλὸς fall-ὸs *fallo* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-ὸs *aspetto* - gen. di p. d., fam. incerta; le cui bacche hanno figura di pene.

* Fallorragìa - da φαλλὸς fall-ὸs *fallo* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia dalla superficie della ghianda del pene. 2 Sin. di *blennorragìa.*

* Fallorrèa - da φαλλὸς fall-ὸs *fallo* e ῥέω rè-o *scorro* - sin. di *blennorrèa.*

* Fallotomìa - da φαλλὸς fall-ὸs *fallo* e τομὴ tom-è *taglio* - amputazione del pene.

* Fallùsia - da φαλλὸς fall-ὸs *pene* - gen. di moll., fam. tunicii; che hanno forma di pene. 2 Gen. di pol. ascidii; idem.

* Falolèpide - da φαλὸς fal ὸs *brillante* e λεπὶς, λεπίδος lepis, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte; le cui foglie sono coperte di una sorta di scaglie brillanti.

* Fanàle - da φανὸς *fan-ὸs* (φάω, φαίνω fào, fèn-o *rischiaro, luco*) - arnese per contenere un lume (massime in luogo alto, sulle torri, sui navigli). 2 Sin. di *faro* n° 2.

Fanàri - dim. di φανὸς fan-ὸs *fanale*, V. - parte di Costantinopoli, alla metà del porto, a sinistra di chi entra, abitata da Greci; così detta perchè anticamente vi era un faro. - Secondo i Turchi però deriva da fena *brutto, sporco* e ier *luogo*, nome dato per dispregio al quartiere abitato dai Greci, e che poi questi accettarono, come i Cinici, i Pitocchi (*gueux*), i Sanculotti accettarono questi nomi di scherno che si diedero loro da nemici.

* Fanariòta. V. *Fanàri* - abitante del Fanari, o discendente da famiglia che una volta abitava il Fanari.

Fanèra - da φανερὸς faner-ὸs *manifesto* - *m.* gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori di un rosso vivo si scorgono da lontano.

* Fanerànto - da φανερὸς faner-ὸs *palese* e ἄνθος ànth-os *fiore* - nome specifico di piante i cui fiori sono molto parventi, si scorgono da lungi.

* Fanerògami. V. *Fanerògamo* - sez. di moll.; che contiene quelli che sono forniti dei due sessi, o sullo stesso individuo o separatamente.

* Fanerogamìa. V. *Fanerògamo* - cl. di piante i cui organi sessuali sono parventi.

* Fanerògamo - da φανερὸς faner-ὸs *palese* e γάμος gàmos *unione sessuale* - ep. delle piante fornite di organi sessuali apparenti e che si riproducono per via della fecondazione, di ovuli.

* Fanerògeno - da φανερὸς faner-ὸs *manifesto* e γεννάω genn-ào *genero* - ep. di roccia composta di parecchi minerali che si distinguono coll'occhio, la cui composizione è manifesta.

* Faneroglòssi - da φανερὸς fa-ner-òs *palese* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - div. di rett. batracii anuri, che sono forniti di lingua. 2 Div. d'ins. col. eter.; la cui linguetta è scoperta.

* Faneronèuro - da φανερὸς fa-ner-òs *palese, distinto* e νεῦρον nèu-r-on *nervo* - ep. degli animali che hanno nervi distinti.

* Faneròptero - da φανερὸς fa-ner-òs *palese* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins, ortopt., fam. locuste; le cui ale non sono tutte coperte dalle elitre.

* Fanoglèna - da φανὸς fan-òs *brillante* e γλήνη glèn-e *occhio* - gen. di elm., fam. anguillole o vibrioni; che hanno occhi di color rosso vivo.

Fantasìa - da φαντάζω fantà-zo *faccio apparire, rappresento* (φάω, φαίνω f-ào, fèn-o *apparisco* e radice arìa d*a* o t*a fare* - V. *Dèdalo*) - potenza immaginativa, rappresentativa dell'anima; potenza di rinnovare le impressioni antecedentemente prodotte dai sensi o dalla mente, di rappresentare le cose lontane come presenti e le ideali come reali.

Fantasiodocèti - da φαντασία fantas-ìa *imagine* e δοκέω dok-èo *sembro* - settarii cristiani i quali sostenevano che l'incarnazione del figliuolo di Dio fu soltanto apparente.

Fantàsma. V. *Fantasìa* - prodotto, creazione della fantasia (sin. di ἴνδαλμα indalm-a - coptico ein, *immagine* e te *fare*; slavo delo *opera*). 2 Lesione del senso della vista o delle facoltà mentali, che fa vedere oggetti che non si hanno dinanzi agli occhi. 3 *m*. Sp. di chiropteri, gen. pipistrello; di bruttissima figura. 4 Nome volgare di parecchie specie d'insetti di brutto aspetto.

* Fantasmagorìa - da φάντασμα fàntasm-a e ἀγορέω agor-èo *raccolgo*. - apparizione di fantasmi stranamente accozzati. 2 Immaginazioni strane anzi che no, cui non corrisponde il vero.

* Fantasmoscopìa - da φάντασμα fàntasm-a *fantasma* e σκοπέω sko-p-èo *osservo* - specie di alienazione mentale, in cui si vedono spettri ed altri oggetti immaginarii.

Fantàstico - da φαντάζω fantàz-o *faccio apparire, rappresento* - che si riferisce alla fantasia, imaginario. 2 *m*. Strano, stravagante.

* Fantòma - da φαίνω fèn-o *apparisco* - organo del corpo umano imitato in legno, che serve ai discenti di medicina e di chirurgia per esercitazione.

Farètra - da φέρω fèr-o *porto* (skt. bhar, zendo bar), ovvero dal skt. pàrâ, zendo par *riempiere* (skt. purù, zendo paru *pieno*) - e τράω, τιτράω tr-ào, titr-ào *foro, ferisco, trapasso*, skt. tri (francese trait *freccia*) - arnese che serve a portare le freccie, ch'è pieno di freccie.

* Faretràto. V. *Farètra* - che porta una faretra.

Farìnge - affine a πόρος pòr-os *passaggio* (foro; tedesco bohren *forare*); a ἐγγὺς eng-ys *vicino* (an-g-*usto;* tedesco enge); e a φάραγξ, φάραγγος fàranx, fàrang-os *passaggio stretto, gola di montagna* - canale muscolo-membranoso separato dalla bocca per mezzo del velo del palato e che si continua inferiormente coll'esofago, come dire *foro stretto, passaggio angusto*; che dicevasi anticamente anche φάρος *fàr-os*, cioè *passaggio, foro*.

* Faringelcìa, Faringelcosìa - da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcera della faringe.

* Faringemorragia, Faringor-

RAGÌA – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe*, αἷμα èm-a *sangue* e ῥήγνυμι règn-ymi *irrompo* – emorragia della faringe.

* Faringenfràctico. V. *Faringenfràxi* – che si riferisce alla faringenfraxi.

* Faringenfràxi – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e ἔμφραξις èmfrax-is *enfraxi*, *ostruzione* – ostruzione della faringe per formazione di tumori o per introduzione di corpi estranei.

* Faringèo – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* – che si riferisce alla faringe.

* Faringeurìsma – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e εὔρισμα èurism-a *dilatazione* – dilatazione anormale della faringe.

* Faringìa. V. *Faringe* – malattia della faringe; specie di atrofia purulenta o di ftisi della faringe.

* Faringìte. V. *Faringe* - infiammazione della faringe. 2 *Faringite apostemàtica;* infiammazione della faringe, che termina colla formazione di un apostema.

* Faringocarcinìa – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e καρκῖνος karkìn-os *cancro* – cancro della faringe.

* Faringocèle – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e κήλη kèl-e *tumore* – sorta di tumore che proviene dal prolasso o dilatazione anormale della faringe.

* Faringoglòssio – sin. di *glossofaringèo*.

* Faringografìa – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e γραφή graf-è *descrizione* – descrizione anatomica della faringe.

* Farigòlisi – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e λύσις lys-is *soluzione* (λύω ly-o *sciolgo*) – paralisi dei muscoli della faringe.

* Faringologìa – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato, dottrina sulla faringe.

* Faringopalatìno – vocab. ibr. da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e palato – ep. di muscoli appartenenti alla faringe ed al palato.

* Faringoperìstole – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e περιστέλλω peristèll-o *stringo forte*, *stringo intorno* (περὶ perì *intorno* e στέλλω stèll-o *stringo*) – contrazione della faringe.

* Faringoplegìa, Faringoplexìa – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e πλήγνυμι plègn-ymi *colpisco* – sin. di *faringòlisi*.

* Faringorragìa. V. *Faringemorragìa*.

* Faringospàsmo – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e σπασμὸς spasm-òs *convulsione* – contrazione spasmodica della faringe.

* Faringostafilìno – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e σταφυλή stafil-è *ugola* – muscolo che dall'orlo posteriore della volta palatina si estende al velo del palato e alla cartilagine tiroide.

* Faringostenìa – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e στενὸς sten-òs *stretto* – stringimento della faringe o anche dell'esofago.

* Faringotomìa – da φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* e τομή tom-è *sezione* – sezione della faringe; incisione della faringe per estrarne un corpo estraneo o aprire i tumori che vi si sono formati.

* Faringòtomo. V. *Faringotomìa* – strumento per incidere la faringe.

Farmaceuta – da φαρμακεύω farmakèu-o *uso farmachi* (V. *Fàrmaco*) – speziale, preparatore di rimedii.

Farmacèutica. V. *Farmacèuta*

- parte della medicina che tratta delle proprietà fisiche e chimiche e del modo di agire dei rimedii.

FARMACEUTICO. V. *Farmacèuta* - che si riferisce alla farmacia o alla farmaceutica.

FARMACÌA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* - *m.* arte di conoscere, raccogliere e conservare i medicamenti semplici e di preparare i medicamenti composti. 2 *m.* Officina in cui si preparano e si vendono i medicamenti.

* FARMACÌSTA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* - che esercita la farmacia.

FÀRMACO - dall'egiziano iri-mak-*t* *curare, assistere* (preceduto dall'aspirazione); ovvero dal coptico pahre, fahri *rimedio*, affine all'albanese bari *erba, rimedio* (skt. varh *crescere, allignare;* arabo bar *frutto*, antico slavo boriie *albero* - V. *Paradiso, Parnàso*), e dall'egiziano mak *cura*, affine a κομέω kom-èo *ho cura* (con antistrofe di elementi), ovvero dal coptico mkah *dolore* (mokh *soffrire*) - medicamento (anticamente quasi tutti i medicamenti erano vegetali). 2 *a.* Medicamento o veleno, sia perchè la maggior parte delle sostanze che si usano in certe dosi e in certo modo come medicine, sono, in altre dosi e in altro modo amministrate, veleni, sia per altro. In coptico fahri ha pur doppio senso, *medicina* e *veleno:* φαρμάκι *farmàki* nel volgare ellenico significa solamente *veleno;* ma, nei derivati, φάρμακον *farmakon* ha senso come nell'antico ellenico e in italiano (*farmacìa, farmacòpola* ecc.). Nei geroglifici l'atto di iri-mak-*t* *curare, guarire* è proprio della dea Neith; è ufficio di un'altra dea, di Nefti l'atto di iri-besa *conservar la salute* (iri *fare* e besa affine al zendo bis o baêsh-aza, skt. besh-aja, pehlvi besh-ai *salute, salutare, rimedio, medico, medicina*).

* FARMACOCHIMÌA - vocab. ibr. da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e χυμεία chym-èia, chym-ìa *chimica* - parte della chimica, che insegna il modo di preparare i rimedii chimici.

* FARMACODINAMOLOGÌA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco*, δύναμις dynam-is *forza* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato della forza, dell'efficacia dei medicamenti.

* FARMACOGRAFÌA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei medicamenti.

* FARMACÒGRAFO. V. *Farmacografia* - che descrive i medicamenti.

* FARMACOLOGÌA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della materia medica, che ha per oggetto di far conoscere i medicamenti in tutto ciò che ne concerne l'uso terapeutico.

* FARMACÒLOGO. V. *Farmacologia* - versato, dotto in farmacologia.

* FARMACÒMANE. V. *Farmacomanìa* - chi pazzamente abusa nel prescrivere o nel prendere medicamenti.

* FARMACOMANÌA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e μανία *manìa* - abuso, pazzo eccesso nel prescrivere o nel prendere medicamenti.

* FARMACOPÈA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - libro che insegna a comporre i medicamenti, che contiene una raccolta di formule per prepararli. 2 Sin. di *farmacia*.

FARMACÒPOLA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e πωλέω pol-èo *vendo* - sin. di *farmacista* (nell'uso comune significa piuttosto *venditore di droghe, ciarlatano*).

* FARMACOPOSÌA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e πόσις pòs-is

*bibita* (πόω p-òo *bevo*) - medicamento liquido, specialmente purgativo.

* FARMACOTÈCA - da φάρμακον fàrmak-on *farmaco* e θήκη thèk-e *teca, ripostiglio* - cassa, cassetta che contiene medicamenti; spezieria manuale.

FÀRO - affine a πόρος pòr-os *passaggio* (πείρω pèir-o, pìr-o *passo*) V. *Bòsforo* - stretto di mare, p. e. Faro di Messina, che parte la Calabria dalla Sicilia. - Hanno la medesima etimologia *faro* o altro vocabolo affine, nel senso di isola che un angusto canale divide dal continente o da un'altra isola; p. e. Faro isoletta vicina alla spiaggia d'Egitto, presso alla foce Canopica, e poscia unita alla terraferma dagli interramenti del Nilo; Paro, una delle Cicladi, separata dall'isola di Nasso per uno stretto canale lungo sei chilometri; Poro, isola del Peloponneso, da cui uno strettissimo braccio di mare la divide ecc.

FÀRO - questo vocabolo è piuttosto egiziano che ellenico, sebbene si possa anche considerare come una forma secondaria della radice φάω f-ào *splendo* - dal coptico firi *splendere* (eufori *splendido;* fra *sole;* peire *aggiorno;* faresh *specula* - skt. barh, zendo barâz *lampeggiare*) - torre o altra mole edificata all'ingresso o in vicinanza di un porto o sopra spiaggie pericolose, in cima alla quale ardono lumi durante la notte, affine di mostrare da lungi ai naviganti il porto o il pericolo. - Il più famoso degli antichi fari sorgeva appunto nell'isola egiziana di Faro; ma questa nè ricevette il nome da cotale edifizio nè gli diede il suo. L'omonimia è dovuta non al caso, ma all'affinità, che occorre in tutte le lingue, fra le radici primitive o i radicali secondarii che significano *movimento* e quelli che significano *luce.*

* FASCÒGALO (invece di *fascològalo*) - da φάσκωλον fàskol-on *sacco* e γαλῆ gal-è *donnola* - gen. di mamm., fam. marsupiali; che somigliano alla donnola e hanno sotto il ventre il marsupio o tasca da riporvi i neonati.

* FASCOLÀRCTO - da φάσκωλον fàskol-on *sacco* e ἄρκτος àrkt-os *orso* - gen. di mamm., fam. marsupiali; che hanno l'aspetto di un orsacchio e portano sotto il ventre il marsupio o tasca da riporvi i neonati.

* FASCOLÒMIO - da φάσκωλον fàskol-on *borsa* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm., fam. marsupiali; forniti di borsa per riporvi i loro nati, e che rassomigliano in qualche cosa ai rosicanti.

FÀSE - da φάω f-ào *apparisco* - vario aspetto della luna e dei pianeti; modo diverso in cui appariscono quando sono illuminati dal sole. 2 Serie di fenomeni, di fatti, più o meno differente da altra che precede o a cui succede.

* FÀSIA - da φάσις fàs is *fase* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; così detti perchè hanno varie forme, imperocchè alcune specie presentano un corpo semicircolare o ovale depresso e altre hanno forma cilindrica.

FÀSMA - da φάσμα fàsm-a *spettro* (φάω f-ào *apparisco*) - *m.* gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; che hanno il corpo sottile e molto lungo e le zampe lunghissime, come dire, a guisa di spettri.

FÀSMATO. V. *Fàsma* - *m.* apparenza o figura momentanea che si forma dalle nuvole variamente percosse dai raggi del sole o della luna.

* FASMII. V. *Fàsma.*

* Fatnorragìa - da φάτνη fàtn-e *alveolo* e ῥήγνυμι règn-ymi *irrompo* - emorragia da un alveolo di dente.

Fèbade - da Φοῖβος Fòib-os, Fìb-os *Febo* - profetessa inspirata da Febo; sacerdotessa di Apollo a Delfo.

* Febàlio - da Φοῖβος Fòib-os, Fìb-os *Febo* e εἰλέω eil-èo il-èo *volgo* - gen. di p. d., fam. rutacee; che si volgono verso il sole.

Febo - da φοῖβος fòib-os, fìb-os *lucente* (epanadiplosi di φάω f-ào *splendo*; skt. bhâ) - sin. di *Apollo*.

Fecàsio - da φαικὸς fek-òs *candido* - sorta di calzare bianco che portavano i ginnasiarchi e i sacerdoti. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. cicoriacee; in cui la base del periclinio è contornata, come dire, calzata da cinque squamette bianche.

Fedra - da φαιδρὸς fedr-òs *splendido* - *m*. sp. di p. d., fam. onagrarie, gen. ippuride; distinte da foglie lucenti.

* Fedrope - da φαιδρὸς fedr-òs *brillante* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *aspetto* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di un bianco candido.

* Fellàndrio - da φελλὸς fell-òs *sughero* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *maschio, uomo* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che somigliano al sughero maschio.

Fellìna - da φελλὸς fell-òs *sughero* - *m*. gen. di p. d., fam. ebenacee; il cui seme consiste in una capsula con loculi sugherosi.

* Fellodrìade - da φελλὸς fell-òs *sughero* e δρῦς dr-ys *quercia* - gen. di p. d., fam. cupulifere, gen. quercia; che somigliano per le ghiande alla quercia ed al sughero per le foglie.

* Fellonite - da φελλὸς fèll-òs *sughero* - gen. di p. a., fam. funghi; che fu trovato la prima volta sopra del sughero.

* Felloplàstica - da φελλὸς fell-òs *sughero* e πλάσσω plàss-o *formo* - arte di rappresentare oggetti in sughero, massime oggetti d'architettura.

Fengìte - da φέγγος fèng-os *splendore* - min.; sorta di alabastrite, trasparente; che agli antichi serviva di vetro per finestre; detto pure *pietra speculare*.

Fengòde - da φέγγος fèng-os *luce* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; fosforescenti.

* Fengofobìa - da φέγγος fèng-os *splendore* e φόβος fòb-os *timore* - avversione alla luce; ch'è fra i sintomi dell'idrofobia.

Fenìce - da φοίνιξ fòin-ix, fin-ix, φοίνικος foìnik-os, finik-os *rosso* - uccello favoloso, che aveva (dicevasi) il corpo di colore rosso purpureo. 2 *m*. Sp. d'ins. lepid., fam. crepuscolari, gen. sfinge; le cui ali inferiori sono di un colore rosato. 3 *m*. Sp. di ucc. omnivori, gen. paradisee; bellissimi, simili all'antica fenice.

Fenìceo. V. *Fenice* - *m*. nome specifico di alcune piante distinte da fiori di color rosso. 2 Ep. di malattia; specie di lebbra che presenta un colore rosso lucente.

* Fenicìsmo. V. *Fenice* - malattia esantemica della pelle; sin. di *rosolia*.

* Fenicòcero - da φοίνιξ fòinix, fin-ix, φοίνικος fòinik-os, finik-os *rosso* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da antenne rosse.

Fenicòfao - da φοίνιξ fòin-ix, fin-ix, φοίνικος fòinik-os, finik-os *rosso* e φάος fà-os *luce* - *m*. gen. di ucc. zigodactili; che hanno un contorno rosso agli occhi.

Fenicòptero - da φοίνιξ fòin-ix, fìn-ix, φοίνικος fòinik-os, fìnik-os *rosso* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ucc. trampolieri; le cui piume sono di un bel color di rosa.

Fenicùro - da φοίνιξ fòin-ix, fìn-ix, φοίνικος fòinik-os, fìnik-os *rosso* e οὐρὰ ur-à *coda* - sp. di ucc. passeri, fam. silvani, gen. cutrettola; distinti da una tinta rosea al petto, alle gambe e specialmente alla coda.

Fenìgmo - da φοίνιξ fòin-ix, fìn-ix *rosso* - arrossamento della pelle prodotto dai senapismi, dall'ortica e dai bagni molto caldi ai piedi.

* Fenògamo - da φαίνω fèn-o *apparisco* e γάμος gàm-os *unione sessuale* - sin. di *fanerògamo*.

* Fenomenalismo. V. *Fenòmeno* - dottrina che tien conto solamente dei fenomeni, di ciò che cade sotto i sensi interni ed esterni, senza investigarne le cause.

Fenòmeno - da φαίνομαι fèn-ome *apparisco* - ogni effetto che cade sotto i sensi. 2 *m*. Cosa, avvenimento che di rado apparisce e che desta stupore. 3 Cangiamento percettibile ai sensi, che avviene in un organo, in una funzione del corpo, nell'uomo sano o nel malato.

* Fenomenogenìa - da φαινόμενον fenòmen-on *fenomeno* e γεννάω gen-n-ào *genero* - genesi, origine dei fenomeni.

* Fenomenografìa - da φαινόμενον fenòmen-on *fenomeno* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei fenomeni.

* Fenomenologìa - da φαινόμενον fenòmen-on *fenomeno* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza dei fenomeni. 2 Trattato dei fenomeni. 3 Sin. di *simptomatologia*.

* Fenomenoscopìa - da φαινόμενον fenòmen-on *fenomeno* e σκοπέω sko-p-èo *osservo* - osservazione, esame dei fenomeni.

* Feocàrpo da φαιὸς fe-òs *oscuro* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. sapindacee; i cui frutti sono di color fosco.

Ferecràzio - da Φερεκράτης Ferekràt-es *Ferecrate*, poeta comico - verso composto di tre piedi, il primo e il terzo spondei e il secondo dattilo; inventato da Ferecrate.

Fèretro - da φέρω fèr-o *porto* - cassa in cui i morti si portano a seppellire.

* Feròpori - da φέρω *porto* e πόρος pòr-os *poro* - sez. di p. a., fam. licheni; il cui ricettacolo porta uno o più pori, da cui all'epoca della maturità escono le spore.

* Feròpsofo - da φέρω fèr-o *porto* e ψόφος psòf-os *strepito* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che ronzano forte.

Fiàla - affine a φιαλόω fial-òo *scavo* - vaso, bottiglia con grosso ventre e collo stretto. 2 *m*. Vaso per le distillazioni. 3 *m*. Tubo di vetro che si mette nei tubi di uno strumento da livellare e si assetta con cera e mastice, perchè l'acqua colorata chiusa nel grosso tubo orizzontale vi possa ascendere e faccia vedere la linea visuale. 3 *m*. Gen. di p. a., fam. funghi; di forma simile a una piccola fiala.

* Fialina - da φιάλη fial-e *fiala* - gen. d'infus. tricodii; che presentano la figura di piccole fiale.

* Fialìte - da φιάλη fial-e *fiala* - concrezione pietrosa o sabbiosa, o corpo organizzato fossile, che ha forma di fiala.

* Ficèe - da φῦκος fyk-os *alga* (φύω fy-o *nasco*, *cresco*) - fam. di p. a., che vivono nelle acque dolci o nelle salse; sin. di *àlghe*.

* Fìcero (per *ficòcero*) - da φῦκος fyk-os *alga* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di zoof., fam. indeterminata; che somigliano ad alghe ramose.

*FÌCIA - da φῦκος fyk-os *alga* - gen. di pesci malacopt., fam. gadoidi; che abitano nelle alghe.

*FÌCIDE - da φῦκος fyk-os *belletto* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; così nominati dalle scaglie liscie che coprono le loro ali.

*FICITE - da φῦκος fyk-os *alga* - alga fossile. 2 Gen. di pesci olobranchi; che amano i luoghi algosi.

*FICODÈNDRO - da φῦκος fyk-os *alga* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. a., fam. ficee; alghe arborescenti.

*FICÒIDE - vocab. ibr. da fico e εἶδος eid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - gen. di p. d., fam. ficoidee, che hanno somiglianza col fico; sin. di *mesembriàntemo*.

*FICOIDEE. V. *Ficòide*.

*FICÒIDI - da φῦκος fyk-os *alga* e εἶδος eid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - sin. di *ficèe*.

*FICOLOGIA - da φῦκος fyk-os *alga* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della botanica che tratta delle ficee.

FIDITIE, FIDIZIE - da ἐδίτιον edìti-on *convito* (ἔδω èd-o *mangio*), pronunciato collo spirito aspro, invece che collo spirito lene, *hedition*, *fidition* (secondo altri, da φείδομαι fèid-ome, fid-ome *esser parco*) - conviti pubblici degli Spartani.

FILA - da φύω fy-o *genero* - tribù (albanese filj).

*FILÀCIA - da φυλακή fylak-e *prigione* - gen. di p. a., fam. funghi sferopsidi; i cui spori sono chiusi in ricettacoli.

FILACTÈRIO - da φυλάσσω *fylass-o*, fut. φυλάξω fylàx-o *custodisco* - amuleto, talismano; preservativo contro la fascinazione od altri pericoli veri od immaginarii, che per solito si portava al collo. 2 *m*. Croce con reliquie pendente dal collo degli arcivescovi.

*FILADELFEE. V. *Filadèlfo*.

FILADÈLFI. V. *Filadèlfo* - *m*. società segreta repubblicana in Francia ai tempi del primo impero napoleonico 2 *m*. Ord. di pol., che vivono uniti in massa.

FILADELFÌA. V. *Filadèlfo* - amor fraterno

FILADÈLFO - da φιλέω fil-èo *amo* e ἀδελφός adelf-òs *fratello* - soprannome dato per antifrasi ad uno dei Lagidi, re di Egitto, che fece perire i suoi fratelli; e, per elogio, a un re di Paflagonia. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. filadelfee; i cui rami sono fra loro uniti o intralciati.

FILALÈTE - da φιλέω fil-èo *amo* e ἀλήθεια alèth-eia, alèth-ia *verità* - che ama la verità.

FILÀNDRO - da φιλέω fil-èo *amo* e ἀνήρ, ἀνδρός anèr, andr-òs *uomo* - *m*. gen. di mamm. quadrumani, sorta di scimie; che facilmente si addomesticano e si affezionano all'uomo. 2 *m*. Gen. di mamm., fam. marsupiali; *idem*.

*FILANTÈRI. V. FILÀNTO.

FILÀNTO - da φιλέω fil-èo *amo* e ἄνθος anth-os *fiore* - *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. crabronii, tr. filanteri; che sogliono aleggiare sui fiori a caccia di api. 2 *m*. Gen. d'ucc. passeri; *idem*.

FILANTROPÌA - da φιλέω fil-èo *amo* e ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* - amore dell'umanità, che non si limita a soccorrere gli uomini nella sventura, ma promuove il miglioramento delle loro condizioni, il progresso sociale.

FILANTRÒPICO. V. *Filantropìa* - ch'è proprio della filantropia, di un filantropo.

FILÀNTROPO. V. *Filantropìa* - che ama gli uomini; che si adopera a soccorrerli nelle loro sventure e a promuovere il progresso dell'umanità. 2 *m*. Sp. di p. d., fam. rubiacee, gen. gallio; fornite

di uncinetti con cui si attaccano agli abiti di chi loro si avvicina.

FILÀRCA - da φυλὴ fyl-è *fila, tribù* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - capo della cavalleria di una tribù.

FILARCHÌA - da φιλέω fil-èo *amo* e ἀρχὴ arch-è *supremazia, autorità* - ambizione di dominare.

FILARCHÌA. V. *Filàrca* - ufficio del filarca.

FILÀRCO. V. *Filarchìa* - chi ambisce di dominare.

* FILARMÒNICO - da φιλέω fil-èo *amo* e ἁρμονία *armonia* - chi ama la musica e per diletto prende parte ad accademie musicali come suonatore o cantante.

FILAUTÌA, * FILAUZÌA - da φιλέω fil-èo *amo* e αὐτὸς aut-òs *stesso* - amore innato di se stesso.

* FILÈDO - da φιλέω fil-èo *amo* e ἀείδω aèid-o, aìd-o *canto* - gen. di ucc. passeri dentirostri; così detti per la soavità del loro canto.

FILELLENÌSMO. V. *Filellèno* - sentimento, atto di Filelleno.

FILELLÈNO - da φιλέω fil-èo *amo* e Ἕλλην Èllen *Elleno* - amico degli Elleni; specialmente chi ajutò o col braccio o con danaro o altrimenti la lotta degli Elleni contro i Turchi nel 1821-28.

FILEREMÌA. V. *Filèremo* - amor della solitudine.

FILÈREMO - da φιλέω fil-èo *amo* e ἔρημος èrem-os *solitùdine* - amante della solitudine. 2 *m* Gen. d'ins. imenopt., fam. nomadidi, tr. fileremiti; che si trovano in luoghi deserti.

* FILEREMÌTI. V. *Filèremo*.

FILERGÌA - da φιλέω fil-èo *amo* e ἔργον èrg-on *lavoro* - amor del lavoro.

FILÈRGO. V. *Filergìa* - che ama di lavorare.

* FILÈURO - da φιλέω fil-èo *amo* e εὖρος èur-os *euro* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che appajono numerosi quando spira il vento di Scirocco.

FILÌATRO - da φιλέω fil-èo *amo* e ἰατρία iatr-ìa *medicina* - che coltiva la medicina. 2 Ch'è amico dei medici.

FILÌDRO - da φιλέω fil-èo *amico* e ὕδωρ *acqua* - *m.* gen. d'ins. col. pent, fam. palpicorni; acquatici. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. commelinee; che allignano in luoghi umidi e paludosi.

FILÌPPICHE - da Φίλιππος Filipp-os *Filippo*, re di Macedonia - orazioni di Demòstene contro il re Filippo. 2 (per imitazione) Orazioni di Cicerone contro Marco Antonio. 3 *m.* (in generale) Ogni discorso violento contro una persona.

* FILLÀCTE, FILLACTÌNA - da φύλλον fyll-on *foglia* e ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktìn-os *raggio* - gen. di p. d., fam. valerianee; prive di fusto e fornite di foglie radicali disposte in raggi intorno a un ammasso di fiori.

FÌLLADE - da φύλλον fyll-on *foglie* - *m.* min., composto di materie talcose attenuate e miste ad altre materie; che si può dividere quasi all'infinito in istrati, in lamine.

* FILLÀNFORA - da φύλλον fyll-on *foglia* e ἀμφορεὺς amfor-èus *anfora* - gen. di p. d., fam. aristolochie; le cui foglie sostengono una sorta di urna membranacea, chiusa da una valva a foggia di coperchio; sin. di *nepènte*.

* FILLANTÈE. V. *Fillànto*.

* FILLANTÈRA - da φύλλον fyll-on *foglia* e ἀνθηρὰ anthe-à *antera* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; le cui antere sono allargate a guisa di foglie.

* FILLÀNTO - da φύλλον fyll-on *foglia* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d , fam. euforbiacee, tr. fillantee;

i cui rami sono fogliacei e portano i fiori nelle loro ascelle.

* Fillàtte. V. *Fillàcte.*

* Fillaurea – vocab. ibr. da φύλλον fyll-on *foglia* e lat. aurum *oro* – gen. di p. d., fam. euforbiacee; caratterizzate da foglie lucenti.

Fillide – da φύλλον fyll-on *foglia* – *m.* gen. di p. d., fam. rubiacee; le cui foglie sono di bella forma, liscie, lucenti.

* Fillidia – da φύλλον fyll-on *foglia* – gen. di moll. gasteropodi, fam. fillidie; le cui branchie sono disposte in foglie membranose.

* Fillìdie. V. *Fillidia.*

Fillina – da φύλλον fyll-on *foglia* – *m.* gen. di anell., fam. irudinee; il cui corpo piatto ed ovale somiglia ad una foglia di olivo.

Fillino – da φύλλον fyll-on *foglia* – *m.* nome specifico di più sorta di elminti, che hanno grossezza, consistenza di foglie.

Fillio – da φύλλον fyll-on *foglia* – *m.* gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; le cui elitre hanno figura di foglie.

Fillirèa – da φύλλον fyll-on *foglia* – gen. di p. d., fam. gelsominee; le cui foglie sono bellissime e sempre verdi.

* Fillirròe – da φύλλον fyll-on *foglia* e ῥέω rèo *scorro* – *m.* gen. di moll. pteropodi; che hanno il corpo compresso, a mo' di foglia.

Fillìte – da φύλλον fyll-on *foglia* – *m.* foglia pietrificata. 2 *m.* Pietra con impronta di foglie.

Fillitide – da φύλλον fyll-on *foglia* – gen. di p. a., fam. felci; così denominate per la bella forma delle loro fogliette.

* Fillìtrico – da φύλλον fyll-on *foglia* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo, capello* – gen. di p. a., fam. muschi; distinte da lunghe foglie filiformi.

* Fillòbio – da φύλλον fyll-on *foglia* e βίος bì-os *vita* – gen d'ins. col. pent., fam. curculionidi, tr. fillobidi; che vivono di foglie.

* Fillòbidi. V. *Fillobio.*

Fillòbolo – da φύλλον fyll-on *foglia* e βάλλω bàll-o *getto* – ep. delle piante che di autunno perdono le foglie.

* Fillobrànchi – da φύλλον fyll-on *foglia* e βράγχιον brànch-ion *branchia* – fam. di moll. nudibranchi; le cui branchie sono membranose o fogliacee.

* Fillobròtica – da φύλλον fyll-on *foglia* e βρόω, βρώσκω br-òo, bròsk-o *mangio, consumo* – gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che rodono le piante.

* Fillocèfalo – da φύλλον fyll-on *foglia* e κεφαλὴ kefal-è *testa* – gen. di p. d., fam. composte; distinte da un involucro formato da varie foglie, il cui insieme ha forma di una testa.

* Fillòcero – da φύλλον fyll-on *foglia* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che hanno gli articoli delle antenne larghi e piatti, a guisa di fogliette.

* Fillòchero – da φύλλον fyll-on *foglia* e χαίρω chèr-o *godo* – gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che stanno sulle foglie degli alberi. 2 Gen. di p. a., fam. licheni; parassite sulle foglie di altre piante.

* Fillodàctilo – da φύλλον fyll-on *foglia* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* – gen. di rett. saurii, fam. gecozii; le cui dita sono membranose e dilatate all'estremità.

Fillòde. V. *Fillòdio* – *m.* gen. di p. m., fam. canne; che hanno un calice a tre foglioline. 2 *m.* Gen. di moll. conchiferi; le cui conchiglie sono sottili quasi a guisa di foglie.

* Fillòdio – da φύλλον fyll-on *foglia* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*,

*somiglianza* - peduncolo a guisa di foglia. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono piatti e sottili come foglie.

* FILLODÒCE - da φύλλον fyll-on *foglia* e δοκέω dok-èo *sembro* - gen. di anell., fam. nereidei; i cui cirri sono compressi, simili a foglie. 2 Gen. di p. d., fam. ericinee; le cui valve della capsula somigliano a fogholine.

* FILLODÒRA - da φύλλον fyll-on *foglia* e δῶρον dòr-on *dono* - gen. di p. d., fam. ericinee; fornite di gran copia di foglie.

* FILLÒDROMA - da φύλλον fyll-on *foglia* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - gen. d'ins. col. pent., fam. cicindelidi; che corrono sopra le foglie.

* FILLÒFAGI - da φύλλον fyll-on *foglia* e φάγω fàg-o *mangio* - st.-tr. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni-scarabeidi; che si nutrono di foglie.

FILLÒFORA - da φύλλον fyll-on *foglia* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. di crost. sifonostomi, fam. peltocefali; il cui dorso è coperto di appendici lamellose.

* FILLOGONIÈE. V. *Fillogònio*.

* FILLOGÒNIO - da φύλλον fyll-on *foglia* e γωνία gon-ìa *angolo* - gen. di p. a., fam. muschi, tr. fillogoniee; fornite di fogliette angolose.

* FILLOGRAFÌA - da φύλλον fyll-on *foglia* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione delle foglie.

* FILLÒLITO - da φύλλον fyll-on *foglia* e λίθος lith-os *pietra* - min.; calce carbonata a struttura laminare o foliacea.

FILLÒMA - da φύλλον fyll-on *foglia* - *m.* gen. di p. m., fam. asfodelee; che hanno molte foglie e di bella forma e colore.

* FILLOMANÌA - da φύλλον fyll-on *foglia* e μανία *mania* - malattia delle piante, che consiste nella eccessiva copia delle foglie; la quale attirando a queste tutti i succhi, cagiona la sterilità delle piante medesime.

* FILLOMIZA - da φύλλον fyll-on *foglia* e μύζω myz-o *succhio* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che succhiano le foglie.

* FILLONÈMA - da φύλλον fyll-on *foglia* e νέμω nèm-o *pasco* - gen. di p. d., fam. ramnacee; buon pascolo per il bestiame.

* FILLÒPODI - da φύλλον fyll-on *foglia* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - ord. di crost. branchiopodi; che hanno quasi tutti delle zampe membranose.

* FILLOPÒDIO. V. *Fillòpodi* - gen. di p. d., fam. amarantacee; che hanno il fusto guernito di foglie scagliose nella parte superiore e di foglie vere alla base.

* FILLÒPTOSI - da φύλλον fyll-on *foglia* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - malattia delle piante, per cui perdono prima del tempo il loro fogliame.

* FILLÒRCHIDE - da φύλλον fyll-on *foglia* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *orchide* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno bellissime foglie.

* FILLÒRNI - da φύλλον fyll-on *foglia* e ὄρνις òrn-is *uccello* - gen. di ucc. passeri-dentirostri; distinti da penne color d'erba.

* FILLÒSOMA - da φύλλον fyll-on *foglia* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di crost. stomapodi, fam. bicorazzati; il cui corpo è piatto, sottilissimo, a guisa di foglia.

* FILLÒSTOMA - da φύλλον fyll-on *foglia* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di mamm. chiropteri, fam. vespertilii, tr. fillostomii; che hanno una specie di doppia cresta, membranosa, fogliacea, sul labbro superiore.

* FILLOSTÒMII. V. *Fillòstoma*.

* FILLOTOMÌA - da φύλλον fyll-on *foglia* e τομὴ tom-è *taglio* - taglio delle foglie.

* FILLÙRO - da φύλλον fyll-on *foglia* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di rett. saurii, fam. gecozii; che hanno una coda piatta in forma di foglia.

FILOCALÌA - da φιλέω fil-èo *amo* e καλὸς kal-òs *bello* - amore del bello e del buono (sia nelle forme del volto e del corpo; sia nella eleganza del vestimento e delle sue accompagnature; sia nella onestà delle azioni, ecc.).

* FILOCÀLIDE. V. *Filocalia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; ornati di vaghi colori.

FILÒCALO. V. *Filocalia* - che ama il bello e il buono, ch'è studioso della filocalia. 2 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; di forme e colori eleganti.

FILOCERDÌA - da φιλέω fil-èo *amo* e κέρδος kèrd-os *guadagno* - avidità di guadagno.

* FILOCLENÌA - da φιλέω fil-èo *amo* e χλαῖνα chlèn-a *veste* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui larve rodono gli abiti.

* FILÒCOPO - da φιλέω fil-èo *amo* e κόπος kòp-os *fatica* - titolo dato dal Boccaccio ad un suo componimento, il cui protagonista sostiene ogni travaglio per trovare la sua amante perduta.

FILOCRISÌA - da φιλέω fil-èo *amo* e χρυσὸς chrys-òs *oro* - eccessivo amore dell'oro.

FILÒCRISO. V. *Filocrisìa* - che ama eccessivamente l'oro.

* FILODÈNDRO - φιλέω fil-èo *amo* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. m., fam. aroidee; che si arrampicano agli alberi.

* FILODÌNA - da φιλέω fil-èo *amo* e δίνη dìn-e *vortice* - gen. d'infus. rotatori, fam. filodinee; che girano rapidamente sopra di sè.

* FILODINÈE. V. *Filodina*.

FILODOXÌA - da φιλέω fil-èo *amo* e δόξα dòxa *opinione*, *gloria* - amore della gloria. 2 Amore eccessivo della propria opinione; ostinazione nelle proprie opinioni.

FILODÒXO. V. *Filodoxia* - che ama la gloria. 2 Ch'è ostinato nelle sue opinioni.

* FILODRAMMÀTICO - da φιλέω fil-èo *amo* e δρᾶμα dràm-a *dramma* - chi per diletto studia l'arte drammatica e rappresenta drammi ed altri componimenti teatrali.

FILÒDROMO - da φιλέω fil-èo *amo* e δρόμος dròm-os *cammino*, *corso* - *m*. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che corrono con molta rapidità.

* FILOGENITÙRA - da φιλέω fil-èo *amo* e γεννάω genn-ào *genero* - amore dei proprii figli.

* FILOGINÌA - da φιλέω fil-èo *amo* e γυνὴ gyn-è *donna* - amore eccessivo delle donne.

* FILOGLÒTTO - da φιλέω fil-èo *amo* e γλῶσσα, γλῶττα glòss-a, glòtt-a *lingua* - chi ama molto lo studio delle lingue.

FILOLOGÌA - da φιλέω fil-èo *amo* (φίλος fil-os *amico*) e λόγος lòg-os *parola*, *discorso*, *scienza* - studio, amore della scienza, in generale; specialmente, erudizione e critica. 2 *m*. Scienza della parola, come espressione del pensiero umano e delle condizioni intellettuali e morali dei popoli (specialmente antichi); che abbraccia la grammatica, la lessicografia, l'etimologia, l'ermeneutica e la critica.

FILOLÒGICO. V. *Filologìa* - che si riferisce alla filologia.

FILÒLOGO. V. *Filologìa* - *a*. studioso, in generale; e particolarmente, erudito, critico. 2 *m*. Versato nella filologia n° 2.

Filòmaco - da φιλέω fil-èo *amo* e μάχη màch-e *combattimento* - *m.* gen. d'ucc. fam. cultrirostri; che sono battaglieri, si azzuffano tra loro.

Filòmate, * Filomàtico. V. *Filomazia* - che ama l'istruzione; che ardentemente desidera d'imparare.

Filomazìa - da φιλέω fil-èo *amo* e μανθάνω *manthàn-o*, fut. μαθήσομαι mathès-ome *imparo* - amore dell'istruzione; ardente desiderio d'imparare.

Filomèla - da φιλέω fil-èo *amo* e μέλος mèl-os *canto* - gen. di ucc. passeri; volg. *rossignuolo*.

Filomètore - da φιλέω fil-èo *amo* e μήτηρ mèter *madre* - soprannome di Tolomeo VI re di Egitto, per il suo affetto alla madre (secondo altri, per antifrasi).

* Filomìmesi - da φιλέω fil-èo *amo* e μίμησις mìmes-is *imitazione* - smania dell'imitazione.

Filomusìa. V. *Filòmuso* - amore delle Muse, degli studii.

Filomuso - da φιλέω fil-èo *amo* e μοῦσα *mùsa* - amico delle Muse, degli studii.

* Filonòtide - da φιλέω fil-èo *amo* e νοτὶς, νοτίδος notis, notid-os *umidità* - gen. di p. a., fam. muschi; che crescono in luoghi umidi.

* Filònto - da φιλέω fil èo *amo* e ὄνθος ònth-os *escremento* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che vivono negli escrementi.

Filopàtore - da φιλέω fil-èo *amo* e πατήρ patèr *padre* - che ama il padre; sopranome dato a parecchi re di Egitto e di Siria, per elogio o per antifrasi.

* Filopatridalgia - da φιλέω fil-èo *amo*, πατρὶς, πατρίδος patr-is, patrid-os *patria* e ἄλγος àlg-os *dolore* - sin. di *nostalgia*.

* Filòpira - da φιλέω fil-èo *amo* e πῦρ pyr *fuoco* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che girano intorno al lume.

Filoponìa - da φιλέω fil-èo *amo* e πόνος pòn-os *fatica, lavoro* - amore della fatica, del lavoro.

Filòpono. V. *Filoponia* - chi ama la fatica, il lavoro.

* Filopòtamo - da φιλέω fil-èo *amo* e ποταμὸς potam-òs *fiume* - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; acquatici.

* Filòptero - da φιλέω fil-èo *amo* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. exapodi epizoici, fam. ricini; parassiti sulle ali dei passeri.

* Filòscio - da φιλέω fil-èo *amo* e σκιὰ sk-ià *ombra* - gen. di crost. anfipodi, fam. cloportidi; che abitano luoghi ombrosi, umidi.

Filosofia - da φιλέω fil-èo *amo* (φίλος fil-os *amico*) e σοφία sof-ia *sapienza* - *a.* amore della sapienza, della scienza; studio di tutto lo scibile umano, singolarmente « indagine delle cause delle cose umane e delle divine » (come dicevano gli antichi); ovvero studio di una scienza, di un'arte speciale, onde filosofi furono detti così i musici come i dotti nella teologia cristiana - vocabolo introdotto da Pitagora, il quale invece del nome di σοφὸς sof-òs *sapiente* attribuito ai dotti, prese quello più modesto di *amico della sapienza*, poscia usato anche da Socrate. Indi la scienza stessa, specialmente quella parte che riguarda l'indagine delle cause, si chiamò *amore della sapienza*. 2 *m.* Scienza delle verità fondamentali delle cognizioni umane. 3 *Filosofia della storia*; scienza delle leggi che regolano lo sviluppo e le fasi delle società umane, dedotta dalla storia delle medesime.

Filosòfico. V. *Filosofia* - ch'è proprio di filosofo o della filosofia.

Filòsofo. V. *Filosofia* - che ama la sapienza, la scienza; che la coltiva; specialmente, chi si occupa della indagine delle verità primordiali, fondamentali delle cognizioni umane.

* Filostèmone - da φίλος fil-os *amico* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. terebintacee; i cui stami sono uniti per la base dei loro filamenti.

* Filotèca - da φίλος fil-os *amico* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. rutacee, il cui frutto consiste in cinque teche o carpelle unite.

Filotecnìa - da φιλέω fil-èo *amo* e τέχνη tèchn-e *arte* - amore delle arti. 2 Attitudine alle arti.

Filotècno. V. *Filotecnìa* - che ama e coltiva le arti. 2 Che ha attitudine alle arti.

Filotèo - da φιλέω fil-èo *amo* e Θεός The-òs *Dio* - che ama Dio.

Filotimìa - da φιλέω fil-èo *amo* e τιμή tim-è *onore* - amore degli onori e della gloria, ambizione.

Filòtimo. V. *Filotimia* - chi ama gli onori e la gloria, ambizioso.

Filotèrmo - da φιλέω fil-èo *amo* e θερμὸς therm-òs *caldo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. colidii; che stanno in serre di piante.

Filoxenìa - da φιλέω fil-èo *amo* e ξένος xèn-os *straniero* - ospitalità.

Filoxèno. V. *Filoxenia* - ospitale.

Filozoìa - da φιλέω fil-èo *amo* e ζωή zo-è *vita* - amor della vita. 2 Amore per gli animali.

Filozòo. V. *Filozoìa* - che ama la vita. 2 Che ama gli animali.

Filtro - da φιλέω fil-èo *amo* - tutto ciò che induce amore, che ha forza di conciliar l'amore; p. e. pozione che, o per qualità d'ingredienti o per pretesa efficacia d'incantesimi, desta amorosi desiderii.

* Filtromanìa - da φίλτρον filtr-on *filtro* e μανία *manìa* - delirio amoroso eccitato col mezzo di un filtro.

Fima - da φύω fy-o *nasco* - tubercolo; tubercoletto cutaneo, che presto suppura. 2 *m.* Infiammazione dei ganglii linfatici, con suppurazione.

* Fimatànto - da φῦμα, φύματος fyma fymat-os *tubercolo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. geraniacee; i cui fiori hanno i due petali superiori tubercolosi alla base.

* Fimatìna - da φῦμα, φύματος fym-a, fymat-os *tubercolo* - sostanza organica che esiste nei tubercoli.

Fimàtio - dim. di φῦμα, φύματος fym-a, fymat-os *tubercolo* - *m.* gen. di p. d., fam. geraniacee; i cui fiori hanno dei tubercoli alla base dei petali.

* Fimatìti. V. *Fimato.*

Fimato - da φῦμα, φύματος fym-a, fymat-os *tubercolo* - *m.* gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. aradidi, st.-tr. fimatiti; che hanno il primo articolo delle antenne rigonfio in cima.

Fimatòde. V. *Fimatoidèi* - *m.* stato del tessuto cancrenoso analogo a quello dei tubercoli.

Fimatoidèi - da φῦμα, φύματος fym-a, fymat-os *tubercolo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m.* ord. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci hanno forma di tubercoli.

* Fimàtosi - da φῦμα, φύματος fym-a, fymat-os *tubercolo* - affezione tubercolosa.

* Fimomalaxìa - da φῦμα fym-a *tubercolo* e μαλάττω malàtt-o *rammollisco* (μαλαξία malax-ìa *rammollimento*) - rammollimento dei tubercoli (al polmone, al mesenterio).

* Fimoperitonèo - da φῦμα fym-a *tubercolo* e περιτόναιον peritòne-on *peritoneo* - tubercoli del peritoneo.

* Fimopneumonite - da φῦμα fym-a

*tubercolo* e πνεύμων pnèum-on *polmone* – infiammazione del polmone seguita dalla formazione di tubercoli.

Fimosi – da φιμόω fim-òo *stringo* – malattia che consiste in un'eccessiva strettezza del prepuzio, o congenita o effetto d'infiammazione. 2 *m*. Stringimento anormale della vagina o dell'intestino retto per sifilide. 3 *m*. Malattia degli occhi, per cui le palpebre sono strette e quasi conglutinate in modo che non si possono aprire.

Fìsa – da φύσα fys-a *fiato, bolla, vescica* (φυσάω fys-ào *soffio*) – *m*. gen. di moll. gasteropodi, fam. limnei; la cui conchiglia ha forma d'ampolla. 2 *m*. Gen di p. d., fam. cariofillee; il cui fioretto è a foggia di bolla.

* Fisagògo – da φῦσα fys-a *flato* e ἄγω àg-o *caccio* – ep. di rimedio acconcio ad espellere i flati.

* Fisàlia – da φῦσα fys-a *vescica* – gen. di acal. sifonofori, fam. fisalidi; che consistono in una vescica fornita di tentacoli e di una sorta di cresta.

Fisàlide – da φῦσα fys-a *vescica* – *m*. gen. di p. d., fam. solanacee; le cui bacche sono chiuse in un calice gonfio, vescicoloso.

* Fisàlidi. V. *Fisàlia*.

Fìsalo – da φυσάω fys-ào *soffio* – sp. di mamm. cetacei, gen. balena; che soffiando spinge l'acqua per gli sfiatatoi con maggior violenza che la balena.

* Fisalòptero – da φυσαλίς fysal-is *vescica* e πτερὸν pter-òn *ala* – tr. di elm. o vermi intestinali; in cui la coda del maschio è larga a foggia di ala e fornita di membrane vescicolose.

* Fisàpo – da φῦσα fys-a *vescica* e ποῦς pus *piede* – gen. d'ins. emipt. omopt., fam. fisapodi; distinti da piedi vescicolosi.

* Fisàpodi. V. *Fisàpo*.

* Fisariee. V. *Fisàrio*.

Fisàrio – dim. di φῦσα fys-a *vescica* – *m*. gen. di p. a., fam. funghi basidiospori, tr. fisariee; il cui peridio è vescicoloso.

Fisarmònica – da φυσάω fys-ào *soffio* e ἁρμονία *armonia* – strumento musicale, in cui alcune molle di acciaio e di ottone producono un suono armonioso mediante una corrente d'aria eccitata da un mantice che vi è congegnato.

Fiscòne – da φυσκόνω fyskòn-o *gonfio* – sopranome di Tolomeo Evergete II re di Egitto, per la straordinaria grossezza del suo ventre.

* Fisconìa – da φυσκόνω fyskòn-o *gonfio* – tumefazione dura e voluminosa dell'addome senza fluttuazione.

* Fiscòsoma – da φύσκη fysk-e *vescica* e σῶμα sòm-a *corpo* – gen. di elm. cistoidi; il cui corpo ha forma di vescica.

Fisema – da φυσάω fys-ào *gonfio* – enfiagione, gonfiezza.

* Fisena – da φυσάω fys-ào *gonfio* – gen. di p. d, fam. indeterminata; i cui frutti consistono in capsule membranose che sembrano enfiate.

Fisètere, Fisètero – da φυσάω fys-ào *soffio* – st.-gen. di mamm. cetacei, gen. caccialotto; che fanno, soffiando, sgorgare l'acqua da una specie di sfiatatoio.

Fisi – da φύω fy-o *genero, nasco* – natura.

* Fisiànto – da φῦσα fys-a *vescica* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. asclepiadee; la cui corolla dei fiori è gonfia a modo di vescica.

Fìsica – da φύσις fys-is *natura* (φύω fy-o *nasco, cresco*) – *a*. scienza che abbraccia lo studio di tutta la natura. 2 *m*. Scienza delle pro-

prietà generali dei corpi, dei fenomeni che dipendono da agenti universali (esclusi quelli che riguardano la composizione intima dei corpi stessi).

* Fisicàrpo - da φῦσα fys-a *vescica* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui frutto è gonfio a mo' di vescica.

Fisico. V. *Fisica* - naturale. 2 Versato, dotto nella fisica.

* Fisico-astronòmico - da φυσικὴ fysik-è *fisica* e ἀστρονομία *astronomia* - pertinente e alla fisica e all'astronomia.

* Fisico-matemàtico - da φυσικὴ fysik-è *fisica* e μαθηματικὴ mathematik-è *matematica* - pertinente e alla fisica e alla matematica.

* Fisico-mèdico - vocab. ibr. da φυσικὴ fysik-è *fisica* e medico - pertinente e alla fisica e alla medicina.

* Fisico-teologìa - da φυσικὴ fysik-è *fisica* e θεολογία theolog-ìa *teologia* - teologia naturale, così detta per opposizione alla teologia rivelata e positiva; scienza che trae le prove dell'esistenza di Dio dalla natura e dalla sua bellezza ed armonia.

* Fisico-teològico. V. *Fisico-teologia* - ch'è proprio della fisico-teologia.

* Fisidio - dim. di φῦσα fys-a *vescica* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; il cui labbro inferiore della corolla è gonfio alla base a guisa di vescichetta.

* Fisìdro - da φῦσα fys-a *vescica* e ὕδωρ yd-or *acqua* - gen. di p. a., fam. ficee; fornite di un corpo membranoso in forma di vescica piena di un liquore acqueo, in cui nuotano i semi.

* Fisìfora - da φῦσα fys-a *vescica* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. violarie; che producono baccelli membranosi e gonfi a guisa di vescica.

* Fisiòcrate. V. *Fisiocrazia* - chi accetta e propugna il sistema fisiocratico.

* Fisiocràtico. V. *Fisiocrazia* - pertinente alla fisiocrazia.

* Fisiocrazìa - da φύσις fys-is *natura* e κράτος kràt-os *potere, governo* - sistema di economia politica, secondo il quale unica sorgente della ricchezza è la terra e soli veri produttori i coltivatori.

* Fisiòfilo - da φύσις fys-is *natura* e φιλέω fil-èo *amo* - che ama, che studia la natura.

Fisiognomìa - da φύσις fys-is *natura* e γνώμη gnòm-e *cognizione* (γνόω gn-òo *conosco*) - scienza del carattere degli uomini e in generale degli animali, dedotta dall'aspetto di tutto il corpo e specialmente della faccia. 2 *m*. Insieme dei segni che nella faccia umana possono dare indizii sulla natura dell'individuo, sulle sue qualità fisiche e morali; volg. *fisionomia*.

Fisiognòmone. V. *Fisiognomia* - chi è perito di fisiognomia; cioè chi sa dai lineamenti, in generale dal volto umano, congetturare le qualità, le abitudini morali; volg. *fisionomista*.

Fisiognomònica. V. *Fisiognomia* - sin. di *fisiognomia* n° 1.

Fisiognomònico. V. *Fisiognomia* - ch'è proprio della fisiognomia n° 1.

* Fisiografìa - da φύσις fys-is *natura* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione delle cose naturali, storia naturale.

* Fisiogràfico. V. *Fisiografia* - che si riferisce alla fisiografia.

* Fisiògrafo. V. *Fisiografia* - naturalista.

Fisiologìa - da φύσις fys-is *na-*

*tura* e λόγος lòg-os *discorso* – *a*. scienza della natura, che abbracciava la fisica, la storia naturale e la fisiologia dei moderni, che i medici antichi chiamavano *fisiologica*. La definivano « teoria della forza naturale che governa il nostro corpo » e ne facevano una parte della medicina. 2 *m*. Scienza delle funzioni degli organi nel corpo umano in istato di sanità, delle leggi della vita; sin. di *biologia*. 3 *m*. (in generale) Scienza delle funzioni degli esseri organici (animali e vegetali).

* FISIOLÒGICO. V. *Fisiologia* – ch'è proprio della fisiologia.

FISIÒLOGO, * FISIOLOGISTA. V. *Fisiologia* – che si occupa di fisiologia; ch'è dotto in fisiologia.

* FISIONOMÌA. V. *Fisiognomìa* n° 2.

* FISIONOMISTA. V. *Fisiognòmone*.

* FISIOSOFÌA – da φύσις fys-is *natura* e σοφία sof-ìa *sapienza* – sapienza della natura.

* FISOBLÈFARO – da φυσάω fys-ào *gonfio* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* – enfiagione delle palpebre.

* FISOCALÌMNA – da φῦσα fys-a *vescica* e κάλυξ kàl-yx *calice* – gen. di p. d., fam. salicarie; i cui fiori hanno il calice gonfio a mo' di vescica.

* FISOCÀRPO – da φῦσα fys-a *vescica* e καρπὸς karp-òs *frutto* – st. gen. di p. d., fam. ranuncolacee, gen. talittro; i cui frutti sono gonfi a guisa di vesciche.

* FISOCÈFALO – da φυσάω fys-ào *gonfio* e κεφαλὴ kefal-è *testa* – enfiagione enfisematosa della testa.

* FISOCÈLE – da φυσάω fys-ào *gonfio* e κήλη kèl-e *tumore* – tumore gazoso dello scroto; ernia intestinale nello scroto, piena di gas.

* FISOCELÌA – da φυσάω fys-ào *gonfio* e κοιλία koil-ia, kil-ìa *ventre* – gonfiezza del ventre prodotta da gas che vi sono raccolti; sin. di *timpanite*.

* FISODÀCTILO – da φῦσα fys-a *vescica* e δάκτυλος dàktyl-os *dito*, fig. *tarso* – gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; i cui tarsi sono forniti di vescichette.

FISÒDE – da φῦσα fys-a *vescica* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – *m*. sp. di p. d., fam. leguminose; gen. astragalo; i cui legumi sono grossi, come gonfi. 2 *m*. Sp. di p. d., fam. ericacee, gen. erica; la cui corolla è tonda, gonfia come una vescichetta. 3 *m*. Sp. di p. a., fam. licheni, gen. parmelia; con espansioni che sembrano gonfie.

* FISODÈRMA – da φῦσα fys-a *vescica* e δέρμα dèrm-a *pelle* – gen. di p. a., fam. funghi uredinei; i cui spori si sviluppano nel parenchima delle foglie, su cui formano delle pustolette.

* FISÒFORA – da φῦσα fys-a *vescica* e φέρω fèr-o *porto* – gen. di acal. sifonostomi, fam. fisoforidi; che sono forniti all'estremità di una vescica piena d'aria, che li tiene a galla.

* FISOFÒRIDI. V. *Fisòfora*.

* FISOGÀSTRO – da φῦσα fys-a *vescica* e γαστὴρ, γαστρὸς gast-èr, gastr-òs *ventre* – gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno il ventre grosso, gonfio.

* FISOLÒBIO – da φῦσα fys-a *vescica* e λοβὸς lob-òs *baccello* – gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli sono grossi, gonfi.

* FISOMÈRO – da φυσάω fys-ào *gonfio* e μηρὸς mer-òs *coscia* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno coscie molto grosse. 2 Gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. ligei; *idem*.

* FISÒMETRA – da φῦσα fys-a *vento* e μήτρα mètr-a *matrice* – distensione

dell'utero prodotta da gas accumulati

* Fisònco - da φῦσα fys-a *vescica* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore contenente dell'aria o altro gas.

* Fisònfalo, Fisonfalocèle - da φῦσα fys-a *vescica*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore formato da aria nell'ombilico.

* Fisonomìa. V. *Fisiognomìa*.

* Fisonòta - da φυσάω fys-ào *gonfio* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno l'addome grosso, gonfio.

* Fisopòdio - da φῦσα fys-a *vescica* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di p. d., fam. salicarie; i cui fiori sono sostenuti da un picciuolo gonfio a modo di vescica.

* Fisopsofìa - da φυσάω fys-ào *soffio* e ψόφος psòf-os *strepito* - eruzione fragorosa di gas.

* Fisòscheo, Fisoscheocèle - da φῦσα fys-a *fiato*, ὄσχεον òsch-eon *scroto* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore formato da aria nello scroto.

* Fisospàsmo - da φυσάω fys-ào *gonfio* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* - timpanite cagionata da restringimento spasmodico di qualche punto del canale intestinale.

* Fisospèrmo - da φῦσα fys-a *vescica* e σπέρμα spèrma *seme* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui semi sono gonfi, vescicolosi.

* Fisostèmone - da φῦσα fys-a *vescica* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. capparidee; i cui filamenti degli stami sono gonfi a modo di vescica.

* Fisostèrna - da φυσάω fys-ào *gonfio* e στέρνον stèrn-on *sterno* - gen. di col. eter., fam. melasomi; che hanno un corpo ovale, grosso.

* Fisotoràce - da φῦσα fys-a *fiato* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* - accumulamento di gas nel petto.

* Fitamèlgi - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e ἀμέλγω amèlg-o *mungo* - fam. d'ins. emipt.; che succhiano le piante in cui depongono le uova.

* Fitelefànte - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e ἐλέφας, ἐλέφαντος elèfas, elèfant-os *avorio* - gen. di p. d., fam. pandanee; il cui frutto, in sulle prime acquoso, poscia si solidifica in modo da somigliare ad avorio.

Fitèuma - da φύω fy-o *genero* - *m*. gen. di p. d., fam. campanulacee; piante erbacee perenni.

* Fitòbio - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che vivono su piante.

* Fitobrànchi - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - fam. di crost. isopodi; forniti di branchie ramose.

* Fitocòride - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e κόρις kòris *cimice* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. miridi; sorta di cimici che si trovano sulle piante.

* Fitoècia - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che abitano sulle piante.

* Fitòfagi. V. *Fitòfago* - fam. d'ins. col. pent.; che si nutrono di vegetali. 2 Sez. di moll. trachelipodi; *idem*.

* Fitòfago - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e φάγω fàg-o *mangio* - che si nutre di materie vegetali.

* Fitofilàcio - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e φυλάττω *fylàtto*, fut. φυλάξω fylàx-o *custodisco* - serra di piante.

* Fitòfilo - da φυτὸν fyt-òn *pianta* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che stanno

sulle piante 2 Gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; *idem*.

* FITOFISIOLOGÌA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e φυσιολογία fysiolog-ìa *fisiologia* – fisiologia vegetale.

* FITOGENESÌA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e γένεσις gènes-is *generazione* – sin. di *organogenìa*.

* FITOGEOGRAFÌA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e γεωγραφία *geografia* – geografia delle piante.

* FITOGNOSÌA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e γνόω, γνῶμι gn-òo, gn-òmi *conosco* – cognizione, scienza delle piante; sin. di *botànica*.

* FITOGNÒSTA. V. *Fitognosìa* – sin. di *botànico*.

* FITOGRAFÌA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e γραφὴ graf-è *descrizione* – parte della botanica, che concerne la descrizione delle piante (colla parola o coi colori).

* FITÒGRAFO. V. *Fitografìa* – descrittore di piante; pittore di piante.

FITÒIDE – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – che ha la forma o l'apparenza di una pianta.

*FITOLÀCCA – vocab. ibr. da φυτὸν fyt-òn *pianta* e lacca – gen. di p. d., fam. chenopodee; i cui fiori e le bacche hanno un colore rosso, simile a quello della lacca o ceralacca.

* FITÒLITO – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e λίθος lìth-os *pietra* – pianta fossile o pietrificata. 2 Pietra che ha l'impronta di una pianta. 3 Malattia delle piante, per cui diventano dure, quasi pietrose.

* FITOLOGÌA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e λόγος lòg-os *discorso* – sin. di *botànica*.

* FITÒLOGO. V. *Fitologìa* – sin. di *botànico*.

* FITOMÌZA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e μύζω myz-o *succhio* – gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che succhiano le piante.

* FITOMORFÌTE – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e μορφὴ morf-è *forma* – sin. di *fitotipòlito*.

* FITONIMÌA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e ὄνομα ònym-a *nome* – nomenclatura delle piante.

* FITONOMÌA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e νόμος nòm-os *legge* – dottrina delle leggi che regolano la vita delle piante; parte della botanica, che indaga queste leggi.

* FITÒNOMO – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e νέμω nèm-o *abito; pasco* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che abitano sulle piante e ne traggono l'alimento.

* FITONOSOLOGÌA – da φυτὸν fyt-òn *pianta*, νόσος nòs-os *malattia* e λόγος lòg-os *discorso* – sin. di *fitopatologìa*.

* FITOPATOLOGÌA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e παθολογία patholog-ìa *patologia* – patologia delle piante; trattato, dottrina delle loro malattie.

* FITOTÈCA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e θήκη thèk-e *teca* – sin. di *fitofilàcio*.

* FITOTECNÌA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e τέχνη tèchn-e *arte* – parte della botanica che ha per oggetto la classificazione e la nomenclatura delle piante.

* FITOTERAPÌA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e θεραπεύω therapèu-o *guarisco* – arte di curare le piante malate.

* FITOTIPÒLITO – da φυτὸν fyt-òn *pianta*, τύπος typ-os *tipo*, *impronta* e λίθος lìth-òs *pietra* – pietra in cui si veggono forme, impronte di piante.

* FITOTOMÌA – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e τομὴ tom-è *sezione* – sezione delle piante per istudiarne la struttura; sin. di *anatomia vegetale*.

* FITÒTOMO – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e τομὴ tom-è *taglio* – gen.

d'ucc. fam. passeri musofagidi; che hanno l'abitudine di tagliare vicino alla radice le piante di cui si nutrono.

* Fitòxide – da φυτὸν fyt-òn *pianta* e ὀξὺς ox-ys *acido* – gen. di p. d., fam. labiate; ripiene di un succo acidissimo.

* Fitozoàrii. Sin. di *zòofiti*.

* Flèa – da φλέω fl-èo *sono pieno*, *abbondo* – gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. geocorisi; così denominati per la loro fecondità.

* Flèade – da φλέω fl-èo *sono pieno*, *abbondo* – sp. d'ins. lepid., fam. diurni, gen. farfalle; molto fecondi.

* Flebectasìa – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* e ἔκτασις èktas-is *estensione* – dilatazione di una vena o di una porzione di una vena.

* Flebenfraxìa – da φλὲψ, φλεβὸς flèps, fleb-òs *vena* e ἔμφραξις èmfrax-is *enfraxi*, *ostruzione* – ostruzione delle vene.

* Flebèntero – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* e ἔντερον ènter-on *intestino* – ord. di moll. gasteropodi.

* Flebeurìsma – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* e εὔρισμα èurism-a *dilatazione* (εὐρὺς eur-ys *largo*) – dilatazione delle vene; sin. di *varice*.

* Flebìa – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* – malattia delle vene. 2 Gen. di p. a., fam. funghi; la cui membrana seminifera è sparsa di vene rossiccie.

* Flebìte – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* – infiammazione della membrana interna delle vene.

* Flebocària – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* e κάρυον karyon *noce* – gen. di p. m., fam. iridee, il cui frutto consiste in una sorta di noce sparsa di fili rossi, a guisa di vene.

* Flebodiàstasi – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* e διάστασις diàstasis *distanza* – divergenza, distacco delle estremità di una vena recisa. 2 Deviazione di quelle vene che in istato normale dovrebbero essere unite.

* Flebòfora – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* e φέρω fèr-o *porto* – gen. di p. a., fam. funghi basidiospori; il cui imenio, o faccia interna del ricettacolo, è coperto di vene piccolissime e dicotome.

* Flebografìa – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* e γραφὴ graf-è *descrizione* – descrizione delle vene.

* Flebòlito – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* e λίθος lith-os *pietra* – concrezione calcare nell'interno delle vene varicose.

* Flebologìa – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato, dottrina delle vene.

* Flebomòrfa – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* e μορφὴ morf-è *forma* – gen. di p. a., fam. funghi; che consistono in una espansione gelatinosa, reticolata, venata.

* Flebòpteri – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* e πτερὸν pter-òn *ala* – sez. d'ins. imenopt.; distinti da ale venate.

* Fleborragìa – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* – emorragia da una vena.

* Fleborrexìa – da φλὲψ, φλεβὸς *vena* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* – rottura di una vena.

* Flebostènosi – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* e στενὸς sten-òs *stretto* – ristringimento delle vene.

* Flebòstosi – da φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs e ὀστέον ost-èon *osso* – ossificazione delle vene.

Flebotomìa – da φλὲψ, φλεβὸς

fleps, fleb-òs *vena* e τομή tom-è *taglio* - apertura di una vena per trarne sangue ; salasso. 2 *m*. Dissezione delle vene.

* Flebotomista. Sin. di *flebòtomo* n° 2.

Flebòtomo. V. *Flebotomia* - strumento per cavar sangue, lancetta 2 Individuo che cava sangue, mette le sanguisughe e talvolta fa per pratica altre operazioni chirurgiche.

Flègma - da φλέγω flèg-o *brucio* - umore, mucosità; il cui affluire si credeva prodotto da infiammazione. 2 Prodotto acquoso, insipido, inodoro ottenuto col sottoporre all'azione del calore materie vegetali più o meno umide.

Flegmagògo - da φλέγμα *flègma* e ἄγω àg-o *espello* - medicamento che fa evacuare il flegma.

Flegmasia - da φλέγω flèg-o *brucio* - infiammazione con febbre, specialmente degli organi interni. 2 Sin. di *anasàrca*. 3 Sin. di *edèma*. 4 *Flegmasia bianca dolente:* dolorosa tumefazione degli arti inferiori, che avviene per lo più nelle puerpere.

* Flegmàsico. V. *Flegmasia* - che si riferisce alla flegmasia.

Flegmatico - da φλέγμα, φλέγματος flègma, flègmat-os *flegma* - che abbonda di flegma. 2 Lento, tranquillo; perchè questo è ordinariamente il carattere di chi abbonda di flegma o linfa.

* Flegmatorragìa - da φλέγμα, φλέγματος flègma, flègmat-os *flegma* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - escrezione abbondante di mucosità per le narici.

* Flegmatorrèa - da φλέγμα, φλέγματος flègma, flègmat-os *flegma* e ῥέω rè-o *scorro* - sin. di *coriza*. 2 Sin. di *blennorrèa*.

* Flegmimenite - da φλέγμα e ὑμὴν ymen *membrana* - infiammazione delle membrane mucose.

Flègmone - da φλέγω flèg-o *brucio* - infiammazione del tessuto cellulare; tumore che viene a suppurazione.

Flegmonòde - da φλέγμων flèg-m-on *flegmone* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - ch'è proprio del flegmone; che si riferisce al flegmone.

* Flegmonòso. Sin. di *flegmonòde*.

* Flegmorragìa. Sin. di *flegmatorragìa*.

Flegrèo - da φλέγω flèg-o *ardo* (φλεγυρὸς fleg-yr-òs *ardente;* φλέγος flèg-os *fiamma;* lat. flagr-o *ardo*) - nome di monti e di piani, in Macedonia, in Tessaglia, nella Campania, che furono teatro (secondo la mitologia) di lotte di giganti contro gli Dei, cioè di eruzioni vulcaniche.

* Flèmma... Flemmorragìa. V. *Flègma... Flegmorragìa*.

Flictèna - da φλύζω *flyz-o*, fut. φλύξω flyx-o *bollo* - bolla formata dall'epidermide sollevata da un ammasso di serosità; effetto di cangrena o di scottatura o di epispastici.

Flictenòide - da φλύκταινα flycten-a *flictena* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - che rassomiglia ad una flictena; ch'è caratterizzato da flictene.

Flictide - da φλύζω *flyz-o*, fut. φλύξω flyx-o *bollo* - sin. di *flictèna*. 2 *m*. Gen. di p. a., fam. ficee; le cui fronde sono sparse di pustole o tumoretti.

* Flictòspora - da φλυκτὶς flyk-t-ìs *pustola, bolla* e σπορὰ spor-à *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui semi hanno aspetto di pustole nericcie.

Flìsi - da φλύζω flyz-o *bollo* - eruzione di vescichette alla pelle.

Flizàcio - da φλύζω flyz-o *bollo* - pustola larga, rossa e a cui succede una crosta grossa e dura.

Floèa - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* - *m.* gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. aradidi; che si trovano sotto la scorza degli alberi.

* Floebafèna - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e βαφὴ baf-è *colore*, *tintura* - corpo tratto dalla scorza del pino e di altri alberi, che ne contiene il principio colorante.

* Floèbio - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che vivono sotto le scorze umide di certi alberi.

* Floèboro - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e βορὸς bor-òs *vorace* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che si nutrono di scorza d'alberi.

* Floecàride - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e χαίρω chèr-o *godo* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che stanno sotto la scorza degli alberi.

* Floecònide - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e κόνις kòn-is *polvere* - gen. di p. a. fam. funghi; che si formano sulla scorza degli alberi. Secondo altri, è una malattia, una degenerazione della scorza, senza una nuova organizzazione.

* Floècopo - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e κόπτω kòpt-o *taglio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. malacodermi; che tagliano, rodono la scorza degli alberi.

* Floèfago - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che si nutrono di scorza d'alberi.

* Floèfilo - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che amano di stare sotto la scorza degli alberi.

* Floenèo - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e ναίω nè-o *abito* - gen. d'ins. col. frim., fam. brachelitri; che stanno sotto la scorza degli alberi.

* Floepèmone - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e πημαίνω pemèn-o *danneggio* - gen. d'ins. col tetr., fam. curculionidi; che rodono e guastano la scorza degli alberi.

* Floèpora - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e πόρος pòr-os *passaggio*, *foro* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che bucano la scorza degli alberi.

* Floestìcto - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* e στικτὸς stikt-òs *segnato*, *punteggiato* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che bucano la scorza degli alberi.

* Floètripe - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs e θρὶψ, τριπὸς thrips, trip-òs *verme* - gen. d'ins. tisanopteri, fam. floetripidi; che rodono la scorza degli alberi.

* Floètripidi. V. *Floètripe*.

* Floètribo - da φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* - e τρίβω trib-o *lacero* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che lacerano la scorza degli alberi.

Flòge - da φλὸξ, φλογὸς flox, flog-òs *fiamma* - *m.* gen. di p. d., fam. polemoniacee; i cui fiori hanno una corolla monopetala a forma di lungo tubo e di colore rosso acceso.

* Flogisticàto. V. *Flogisto* - combinato col flogistico; sin. di *combustibile*. 2 *Aria flogisticàta*; antico nome dell'idrogeno.

* Flogìstico. V. *Flogisto* - ch'è relativo al flogisto. 2 Sin. di *flogisto*.

Flogisto - da φλογίζω flogiz-o *brucio* - *m.* principio immaginario che, secondo l'antica chimica, è latente nei corpi e il cui sviluppo produce la combustione.

Flogòde - da φλόξ, φλογὸς flox, flog-òs *fiamma* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma somiglianza* - *m.* tumore rosso, infiammato.

* Flogogàstride - da φλὸξ, φλογὸς flox, flog-òs *fiamma* (φλέγω flègo *brucio*) e γαστὴρ, γαστρὸς, gastèr gastr-òs *ventre* - infiammazione dell'addome, del ventre.

* Flogopàppo - da φλὸξ, φλογὸς flox, flog-òs *fiamma* (φλέγω flèg-o *brucio*) e πάππος pàppos *pennacchio* - sp. di p. d., fam. composte, gen. astrea; il cui pennacchio delle achene è di un color rosso acceso.

* Flogòpira - da φλὸξ, φλογὸς, flox, flog-òs *fiamma* (φλέγω fleg-o *brucio*) e πῦρ pyr *fuoco* - febbre infiammatoria.

* Flogoscopìa - da φλὸξ, φλογὸς flox, flog-òs *fiamma* (φλέγω flèg-o *brucio*) e σκοπέω skop-èo *osservo* - pretesa arte di trar pronostici dalla forma, dal colore, dal crepito della fiamma.

* Flogòscopo. V. *Flogoscopia* - chi trae pronostici dalla fiamma.

Flògosi - da φλέγω, φλογόω flè-g-o, flog-òo *brucio* infiammazione 2 *m.* Infiammazione leggera, superficiale. 3 *m.* Rossezza, colore che caratterizza l'infiammazione.

* Flogòstosi - da φλὸξ. φλογὸς flòx, flogòs *fiamma* (φλέγω flèg-o *brucio*) e ὀστέον ost-èon *osso* - infiammazione delle ossa.

* Fluìa... Fluiòtribo. V. *Floèa... Floètribo.*

Flòmide - da φλομὶς, φλομίδος flomis, flomìd-os *verbasco* - *m.* gen. di p. d., fam. labiate; così dette perchè le foglie di alcune specie somigliano a quelle del verbasco.

* Flomidòpside - da φλομὶς, φλομίδος flomis, flomìd-os *verbasco* e ὄψις òps-is *aspetto* - st. gen. di p. d., fam. labiate, gen. flomide; che somigliano al verbasco.

* Floorrizeìna. V. *Floorrizina* - prodotto dell'azione comune dell'acido cloridrico e dell'ammoniaca sulla floorrizina.

* Floorrizìna - da φλόος fl-òos *scorza* e ῥίζα *radice* - principio cristallizzabile che esiste nella scorza della radice del melo, del pruno e di altri alberi.

* Fobèlio - da φοβέομαι fob-èome *temo* e ἥλιος èl-ios *sole* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che fuggono la luce.

Fobèro - da φοβερὸς fober-òs *temibile* (φόβος fòb-os *timore*) - *m.* gen. d'ins. pent., fam. lamellicorni; temibili ai deboli insetti. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. indeterminata; i cui fusti sono armati di forti spine.

Fòca - di origine incerta. Da taluno si propone l'etimologia da φώγω fòg-o *brucio*, perchè è di colore brunastro. È più probabile che sia una variazione di vacca, cangiato il *v* nell'affine *f.* Infatti il nome volgare di questo cetaceo è *vacca marina, vitello marino*, per la forma del muso che somiglia in qualche cosa a quello di una vacca, di un vitello.

* Focenìna - da φώκαινα fòken-a *foca* - sostanza estratta dal grasso del delfino focena e di altri animali

* Focenìno. V. *Focenina* - acido risultante della reazione della potassa e della soda sulla focenina. congeneri.

* Focòmelo - da φώκη fòk-e e *foca* e μέλος mèl-os *membro* - mostro in cui i piedi e le mani sono inserite immediatamente sul tronco, come nelle foche.

Fòlade - da φωλεὸς fol-eòs *buco, nascondiglio* - gen. di moll. conchiferi multivalvi, che forano gli

scogli più duri e vi si nascondono dentro.

* Folìdio - dim. di φωλεία fol-èia, fol-ìa *antro* - gen. di p. d., fam. nicoporinee; la cuj corolla è rigonfia, cava da un lato.

* Folidosàuro - da φολὶς, φολίδος folis, folid-os *scaglia* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii foss.; coperti di scaglie.

Folidòta. V. *Folidòti* - *m.* gen. di p. m , fam. orchidee; il cui bulbo radicale è fornito di scaglie.

Folidòti - da φολὶς, φολίδος folìs, folìd-ôs *scaglia* - *m.* cl. di rett., che comprende quelli che sono coperti di un epiderma scaglioso, cioè i chelonii, i cocodrillii, i saurii, gli ofidii, per distinguerli dai batracii che hanno la pelle nuda.

Folidòto. V. *Folidòti*-*m.* gen. di mamm. sdentati, fam. formichièri; i quali hanno la parte superiore del dorso, della coda e delle zampe vestita di grosse scaglie: volg. *pangolìno*. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di scaglie.

* Foliùro - da φωλεία fol-èia, fol-ìa *antro* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di p. m., fam. graminee; così dette perchè in molte specie i fiori hanno una loppa o gluma piegata a guisa di volta o antro e disposti in ispiga simile ad una coda.

Follicòde - da φόλλιξ, φόλλικος fòllix, fòllik-os *squama* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; scabri, squamosi.

* Fòma - da φῶς fos *luce* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui semi sono fosforescenti nell'oscurità.

Fonascìa - da φωνὴ fon-è *voce* e ἀσκέω ask-èo *esercito* - *m.* esercizio onde modellare la voce per la declamazione, per il canto.

Fonàsco. V. *Fonascìa* - maestro di declamazione, di canto. 2 Chi si esercita nella declamazione, nel canto.

Fònesi, * Fonàzione - da φωνὴ fon-è *voce* - *m.* insieme dei fenomeni che nell'uomo e nei bruti concorrono alla formazione ed emissione della voce.

Fonètico - da φωνὴ fon-è *voce* - ep. di suono modificato dagli organi della voce umana. 2 Ep. di organo che serve ad emettere, ad articolare la voce. 3 Ep. di scrittura, di alfabeto, i cui segni corrispondono ai suoni semplici emessi dagli organi della voce.

* Fònica - da φωνὴ fon-è *suono* - scienza dei suoni; sin. di *acùstica*.

* Fònico - da φωνὴ fon-è *voce* - che si riferisce alla voce; specialmente, ep. dell'organo che produce o modifica il suono.

* Fonigàmmo - vocab. ibr. da φωνὴ fon-è *voce* e gamma *musicale* - gen. d'ucc. passeri dentirostri; così nominati per la varietà del loro canto, che passa rapidamente per i tuoni della gamma musicale.

* Fonocàmptica - da φωνὴ fon-è *voce* e κάμπτω kàmpt-o *piego* - parte della fisica che tratta della riflessione dei suoni.

* Fonocàmptico. V. *Fonocàmptica* - che riflette la voce.

* Fonòlito - da φωνὴ fon-è *voce* e λίθος lìth-os *pietra* - pietra che percossa risuona.

* Fonologìa - da φωνὴ fon-è *suono* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei suoni; scienza dei suoni.

* Fonòmane. V. *Fonomanìa* - chi è affetto di fonomania.

* Fonomanìa - da φόνος fòn-os *uccisione* e μανία manìa *mania* - manìa con tendenza ad uccidere altrui.

* Fonòmetro - da φωνὴ fon-è *voce* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la voce, il suono.

* FONOSPASMO - da φωνὴ fon-è *voce* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* - spasmo, convulsione nel momento di emettere la voce.

* FORACÀNTA - da φορὸς for-òs *portatore* (φέρω fèr-o *porto*) e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; spinosi.

* FORÀNTO, FORÀNTIO, FORÀNZIO - φορὸς for-òs *portatore* (φέρω fèr-o *porto*) e ἄνθος ànth-os *fiore* - ricettacolo carnoso in cima al picciuolo, sostegno dei fiorellini delle piante composte.

* FORÀSPIDE - da φορὸς for-òs *portatore* (φέρω fèr-o *porto*) e ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspìdos *scudo* - gen. d'ins. ortopt., fam. blattii, tr. foraspidi; che hanno il corpo ovale, a foggia di scudo.

* FORASPIDI. V. *Foràspide*.

* FORCOCÈRCO - vocab. ibr. da forca e κέρκος kèrk-os *coda* - gen. d'infus. urodinei; che terminano in un codino forcuto.

FÒRMIO - da φορμὸς form-òs *stuoja, sporta di giunco* - *m* gen. di p. m., fam. liliacee; le cui fibre si possono tessere come il lino.

FOROLOGIA - da φόρος fòr-os *imposta, contribuzione* e λέγω lèg-o *raccolgo* - esazione delle contribuzioni.

FORÒLOGO. V. *Forologia* - esattore delle contribuzioni.

* FOROMETRÌA - da φορὰ for-à *impeto* e μέτρον mètr-on *misura* - misura dell'impulso, della forza motrice.

* FORONOMÌA - da φορὰ for-à *impeto, moto* e νόμος nòm-os *legge* - scienza dell'equilibrio e del moto dei solidi e dei fluidi.

* FOSFÀTO. V. *Fòsforo* - combinazione dell'acido fosforico colle basi.

* FOSFÈNA - da φῶς fòs *luce* e φαίνω fèn-o *brillo* - immagine luminosa che si produce comprimendo il globo dell'occhio.

* FOSFÈNO. V. *Fosfèna* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; che spandono un debole lume fosforico.

* FOSFORESCÈNTE. V. *Fòsforo*, *Fosforescènza* - corpo che brilla senza spander calore sensibile ecc.; corpo che splende nell'oscurità.

* FOSFORESCÈNZA. V. *Fòsforo* - proprietà che hanno alcuni corpi di splendere nell'oscurità, senza emettere calore sensibile per effetto di stropicciamento o di percussione o di compressione o di esposizione al sole o per azione chimica.

* FOSFÒRICO. V. *Fòsforo* - ep. di acido che risulta dalla combinazione del fosforo coll'ossigeno.

FÒSFORO - da φῶς fos *luce* e φορὸς for-òs *portatore* (φέρω fèr-o *porto*) - *a.* pianeta foriero del giorno, che precede il sole all'oriente; Venere. 2 *m.* Min., estratto dalle ossa e da altri corpi, che è luminoso al contatto dell'aria o dei gas che contengono ossigeno.

* FOSFORONÒSO - da φώσφορον fòsfor-on *fosforo* e νόσος nòs-os *malattia* - malattia proveniente dall'eccesso, dalla scarsezza o dalla scomcomposizione del fosforato calcare delle ossa; come il rachitismo e la gotta.

* FOSFÙRO. V. *Fòsforo* - combinazione del fosforo con un corpo semplice.

* FÒSGENO - da φῶς fos *luce* e γεννάω genn-ào *produco* - gas ossiclorico carbonico; così detto perchè risulta dall'azione dei raggi solari sopra un miscuglio di cloro e di acido carbonico.

* FOTÌNIA - da φῶς, φωτὸς fos, fot-òs *luce* - gen. di p. d., fam. rosacee; distinte da foglie lucenti.

*Fotodisforìa - da φῶς, φωτὸς fos, fot-òs *luce* e δυσφορία dysfor-ìa *disforia* (δὺς dys *male, difficilmente* e φέρω fèr-o *porto*) - specie d'iperestesia, per la quale non si può soffrire la luce.

*Fotòfigi - da φῶς, φωτὸς fos, fot-òs *luce* e φυγὴ fyg-è *fuga* - fam. d'ins. col. eter.; che fuggono la luce.

*Fotofobìa - da φῶς, φωτὸς fos, fot-òs *luce* e φόβος fòb-os *timore* - avversione alla luce; sintomo in diverse affezioni nervose, e massime nelle infiammazioni d'occhi.

*Fotòfobo. V. *Fotofobìa* - che teme, fugge la luce.

*Fotòforo - da φῶς, φωτὸς fos, fot-òs *luce* e φέρω fèr-o *porto* - buco per cui in un luogo scuro s'introduce un fascio di raggi solari per fare sperimenti sulla luce.

*Fotografìa - da φῶς, φωτὸς fos, fot-òs *luce* e γράφω gràf-o *scrivo, disegno, dipingo* - arte di stabilire sopra la carta, il vetro, ecc. le immagini dei corpi posti dinanzi all'obbiettivo di una camera oscura; così detta perchè la luce stessa esercitando un'azione chimica sopra un reagente di cui sono rivestiti la carta, il vetro ecc., vi disegna sopra le immagini. 2 Immagine ottenuta con quest'arte.

*Fotogràfico. V. *Fotografìa* - che si riferisce alla fotografia.

*Fotògrafo. V. *Fotografìa* - chi esercita la fotografia.

*Fotolitografìa - da φῶς, φωτὸς fos, fot-òs *luce*, λίθος lìth-os *pietra* e γράφω gràf-o *disegno, dipingo* - arte di trasportare sulla pietra litografica e riprodurre litograficamente le immagini fotografiche. 2 Immagine ottenuta con quest'arte.

*Fotologìa - da φῶς, φωτὸς fos, fot-òs *luce* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina della luce.

*Fotomagnètico - da φῶς, φωτὸς fos, fot-òs *luce* e μαγνήτης magnèt-es *magnete* - ep. dei fenomeni i quali dipendono dalla proprietà che hanno alcuni dei raggi dello spettro solare di magnetizzare gli aghi di acciajo.

*Fotometrìa - da φῶς, φωτὸς fos, fot-òs *luce* e μέτρον mètr-on *misura* - misura dell'intensità della luce. 2 Ramo dell'ottica che ha questo oggetto.

*Fotomètrico. V. *Fotometrìa* - che si riferisce alla fotometria.

*Fotòmetro. V. *Fotometrìa* - strumento per misurare l'intensità della luce.

*Fotopsìa - da φῶς, φωτὸς fos, fot-òs *luce* e ὄπτομαι òptome, fut. ὄψομαι ops-ome *veggo* - lesione del senso della vista, per cui si veggono degli sprazzi luminosi che non esistono.

*Foxòchilo, Foxochilìdio - da φοξὸς fox-òs *acuto* e χηλίδιον cheli-d-ion, dim. di χήλη chèl-e *tanaglia, unghia* - gen. di crost., fam. araneiformi; armati di unghie acutissime.

*Foxoptèrige - da φοξὸς fox-òs *acuto* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; distinti da ali appuntite.

*Fractocèfalo - da φρακτὸς frakt-òs *guernito, coperto* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di pesci malacopt., fam. siluroidi; che hanno la testa guernita di una sorta di elmo osseo.

*Fragmidio - dim. di φράγμα fràgm a *ostruente* - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; che crescono sull'epidermide delle piante e ne ostruiscono i pori.

*Fragmite - da φράγμα fràgm-a *siepe* - gen. di p. m., fam. graminee; sorta di canne che servono per far siepi.

* Fragmòcera - da φράγμα fràgm-a *parete* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di moll. cefalopodi foss.; in cui l'ultima loggia della conchiglia termina in un'apertura che forma due cornetti.

Frase - da φράζω fràz-o *dico* - modo di dire; insieme di parole che presentano un senso completo. 2 *m*. Successione di suoni musicali in cui è svolto interamente un pensiero.

* Fraseologia - da φράσις fràs-is *frase* e λέγω lèg-o *raccolgo* - raccolta di frasi. 2 Modo di esprimersi; sin. di *fràse*.

Frène - φρὴν *frèn* (più usato nel plurale φρένες *frènes*) ha due significati molto diversi, *mente* e *diafragma*. Antichi e moderni si sono adoperati a trovare una relazione fra questi due sensi, un etimo comune: inutili sforzi. Aristotele dice che il diafragma non partecipa al pensiero, alla mente, ma « è vicino a (tale altra parte) che vi partecipa » e perciò ha questo nome *frene*. Ma Ippocrate era di altra opinione, e ingenuamente confessa che « non sa qual potenza di pensare si abbia il diafragma ». È superfluo il riferire le congetture dei moderni etimologi, ingegnose ma fondate sul falso. Il solo modo di sciogliere questo difficilissimo problema etimologico, si è il cercare origini diverse al vocabolo, secondo i suoi diversi significati. Φρὴν frèn *mente* è affine all'albanese fr-*ig*, frin-*ig* *io spiro*, e al skt. prân'a *soffio*, *vita*, e corrisponde al latino animus *animo*, che pure deriva dalla radice aria an *spirare*. Φρὴν frèn *diafragma* è affine alla preposizione italiana fra e al lat.-it. se-par-o (se part. intens., skt. sa; come in secerno *separo*). Dalla radice fra, par derivano i radicali frs, p. e. φράσσω fràss-o *separo*, frt, prt, p. e. lat. fretum *stretto di mare*, paret-e ecc.; frg, p. e. φράγμα *fràgm-a separazione*, *parete*, coptico freg' *separare*. - *Frene*, in questo senso, corrisponde dunque perfettamente, per l'etimo primitivo, a *diafragma;* voce che, secondo Galeno, fu introdotta da Platone, probabilmente per evitare la sconvenienza e la confusione dei due sensi di φρὴν, φρένες *frèn*, *frènes* (Aveva pur senso anticamente di pericardio, che *separa* il cuore dagli altri visceri della cavità toracica. *Pericardio* è voce inventata dai moderni).

Frènesi, * Frenesìa - da φρὴν fren *mente* (V. *Frène*) - infiammazione delle membrane che involgono il cervello, accompagnata da delirio continuo.

Frenetico. V. *Frènesì* - chi è colpito di frenesia. 2 *a*. Chi in qualunque modo ha lese le facoltà intellettuali, è affetto di frenite.

Frènico - da φρὴν frèn *diafragma* (V. *Frène*) - che si riferisce al diafragma (arterie, nervi).

Frenìte - da φρὴν frèn *mente* - *a*. qualunque malattia di cervello offenda la mente, anche comatosa; specialmente la infiammazione delle membrane con febbre e delirio.

Frenìte - da φρὴν frèn *diafragma* (V. *Frène*) - infiammazione del diafragma.

* Frenogàstrico - da φρὴν frèn *diafragma* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - ep. del ligamento che unisce il diafragma allo stomaco.

* Frenologìa - da φρὴν fren *mente* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza che ha per oggetto di scoprire le facoltà e le inclinazioni dell'uomo dalle protuberanze che trovansi sul suo cranio.

* Frenologista, Frenòlogo. V. *Frenologia* – dotto in frenologia.

* Frenopatìa – da φρὴν frèn *mente* e πάθος pàth-os *affezione* – lesione delle facoltà intellettuali.

* Frenosplènio, Frenosplènico – da φρὴν frèn *diafragma* e σπλὴν splen *milza* – ligamento che unisce il diafragma alla milza.

Fricto – da φρικτὸς frikt-òs *orribile* – *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; coperti di tubercoli spinosi.

Frigana – da φρύγανον frygan-on *virgulto* – *m.* gen. d'ins. neuropt., fam. filicorni, tr. friganidi; che costruiscono l'abitazione delle loro larve coi virgulti di varie specie di piante ed arbusti.

* Friganella – da φρύγανον frygan-on *virgulto* – gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda ha l'aspetto di un virgulto filiforme molto ramoso.

* Frigànidi. V. *Frìgana.*

* Friganoptosi – da φρύγανον frygan-on *virgulto* e πτῶσις ptòs-is *caduta* – malattia astenica delle piante, per cui nel rigore del freddo i nodi si disarticolano e si staccano; malattia dalla quale sono specialmente attaccate le viti.

* Frinaglòsso – da φρῦνος fryn-os *rospo*, ἀ priv. e γλῶσσα glòss-a *lingua* – div. di rett. batracii; la quale comprende i generi che non hanno lingua.

* Frinèidi. V. *Frino.*

Frino – da φρῦνος fryn-os *rospo* – *m.* gen. di p. m., fam. scitaminee; che abbondano in luoghi umidi e ombrosi, ove pure abbondano i rospi. 2 *m.* Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi frineidi; il cui corpo è sparso di macchie, a guisa di quello del rospo.

* Frinocèfalo – da φρῦνος fryn-os *rospo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* – gen. di rett. saurii, fam. iguanii acrodonti; che hanno testa simile a quella del rospo.

Frurarchìa – da φρουρὸς frur-òs *guardia* e ἄρχω àrch-o *comando* – prefettura delle guardie. 2 (neoellenico) Comando di piazza.

Frurárco. V. *Frurarchia* – prefetto delle guardie. 2 (neoellenico) Comandante di piazza.

* Ftìria – da φθεὶρ fthèir, fthìr *pidocchio* – gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che somigliano ai pidocchi.

Ftirìasi – da φθεὶρ fthèir, fthir *pidocchio, piattola* – abbondanza di pidocchi, di piattole. 2 Malattia della pelle, per cui vi si generano infiniti pidocchi; volg. *morbo pedicolare.*

Ftiro – da φθεὶρ fthèir, fthir *pidocchio, piattola* (φθείρω fthèir-o, fthir-o *guasto, corrompo*) – gen. d'ins. parassitici, sifoncolati; volg. *piattola.*

* Ftiromìie – da φθεὶρ fthèir, fthir *pidocchio* e μυῖα my-ìa *mosca* – tr. d'ins. dipt., fam. pupivori; che partecipano dei pidocchi e delle mosche.

Ftisi, * Ftisìa – da φθίω fth-ìo *consumo, corrompo, uccido* – consunzione; malattia per cui si corrompe, si consuma una parte del corpo (polmoni, fegato, mesenterio ecc.); specialmente, lesione del polmone che produce la disorganizzazione e l'ulcerazione di questo viscere; volg. *tisi.*

Ftìsico. V. *Ftisi* – chi è attaccato da ftisi; volg. *tisico.*

* Ftisiologìa – da φθίσις fthìs-is *ftisi* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato, dottrina sulla tisi.

* Ftisurìa – da φθίσις fthìs-is *ftisi* e οὖρον ùr-on *orina* – consunzione prodotta da diabete.

Ftòngo – da φθέγγομαι fthèn-

g-ome *emetto voce, suono* - suono distintamente proferito.

* Ftongodisforìa - da φθόγγος fthòn-gos *voce, suono* e δυσφορία dysforia *disforia* (δὺς dys *male, difficilmente* e φέρω fèr-o *porto*) - sorta d'iperestesia per la quale non si può soffrire il suono.

Ftòrico. V. *Ftòro* - *m.* ep. di rimedio che cagiona l'aborto. 2 *m.* Ep. delle combinazioni del ftoro colle basi.

Ftòro - da φθείρω fthèir-o, fthir-o *distruggo* - *m.* min., così detto perchè distrugge le sostanze con cui è posto in contatto; sin. di *fluòro*.

# G

Galàce - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* - *m.* gen. di p. d., fam. ericacee; i cui fiori sono di un bel color bianco latteo.

* Galactacratìa, Galactacrazìa - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e ἀκράτεια akràt-eia, akràt-ia *acrazia, incontinenza* (ἀ priv. e κρατέω krat-èo *tenere*) - sin. di *galactorrèa*.

* Galactagògo - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e ἄγω àg-o *porto* - vaso, canale che conduce il latte nelle mammelle. 2 Rimedio, cibo che promuove la secrezione del latte.

* Galactapostèma - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e ἀπόστημα apòstem-a *apostema* - ascesso latteo; ascesso prodotto da sovrabbondanza e corruzione di latte.

* Galactedèma - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e οἴδημα òidem-a, ìdem-a *edema* - edema latteo; tumore edematoso prodotto da sovrabbondanza di latte.

* Galactemìa - da γάλα, γάλακτος *latte* e αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* - secrezione di latte misto a sangue.

* Galactìa - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; da cui stilla un umore di colore e consistenza lattei.

Galàctico - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* - *m.* ep. di acido contenuto nel latte; sin. di *làttico*.

Galàctide - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - *m.* ep. di orina color di latte.

* Galactìdrosi - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e ἱδρώς idr-òs *sudore* - sudore latteo.

* Galactìschesi - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e ἴσχω ìsch-o *ritengo* - ritenzione, soppressione del latte.

Galactìte - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* - *m.* gen. di p. d., fam. cinaree; che abbondano di succo latteo. 2 Min.; sorta di argilla smectica, che mista coll'acqua la rende bianca come latte.

* Galactocèle - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore delle borse genitali dell'uomo, ripieno di un liquido simile al latte.

* Galactodèndro - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. urticee; che danno, mediante incisione sul tronco, un latte dolce e nutritivo, simile al latte animale.

* Galactofagìa. V. *Galactòfago* - il nutrirsi di latte.

Galactòfago - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e φάγω

fàg-o *mangio* - che si nutre di latte.

* Galactoflebìte - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e φλέψ, φλεβὸς flèps, fleb-òs *vena* - infiammazione delle vene dopo un parto, nella febbre di latte.

* Galactoforìte. V. *Galactòforo* - infiammazione dei condotti galactofori.

Galactòforo - da γάλα, γάλακτος gàla, galakt-os *latte* e φέρω fèr-o *porto* - ep. dei condotti escretori del latte nelle mammelle. 2 *m.* Ep. dei vasi chiliferi; così detti perchè il chilo è di colore latteo. 3 *m.* Strumento che si adatta ai capezzoli troppo corti per facilitare ai bambini il succhiamento del latte. 4 Medicamento che promuove la secrezione del latte.

* Galactografìa - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei succhi lattei.

* Galactologìa - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei succhi lattei.

* Galactometàstasi - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e μετάστασις metàstas-is *metastasi* - sin. di *galactoplanìa*.

* Galactometrìa. V. *Galactòmetro* - investigazione della qualità del latte, per mezzo del galactometro.

* Galactòmetro - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che serve a determinare la quantità di crema contenuta nel latte.

* Galactònco - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore latteo.

Galactopèa, Galactopòesi - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - facoltà che hanno le mammelle di separare il latte; secrezione del latte.

* Galactòpira - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e πῦρ pyr *fuoco* - febbre lattea.

* Galactoplanìa, Galactoplànesi - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e πλανάω plan-ào *erro* - metastasi del latte.

Galactopòesi. V. *Galactopèa.*

Galactopoètico. V. *Galactopèa* - sostanza che favorisce ed aumenta la secrezione del latte.

Galactoposìa - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e πόσις pòs-is *bevanda* - *m.* cura nel corso della quale il malato non beve che latte; volg. *dieta lattea.*

* Galactorrèa - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo sovrabbondante di latte nella donna che allatta. 2 Scolo di latte in una donna che non è nelle condizioni in cui ordinariamente avviene questa secrezione. 3 Scolo di latte dalle mammelle di un uomo.

* Galactoscòpio - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e σκοπέω skop-èo *osservo* - sin. di *galactòmetro.*

Galàctosi - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* - secrezione, produzione del latte.

* Galactosirìnga - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e σύριγξ, σύριγγος syrinx, syring-os *fistola* - fistola lattea.

* Galactòstasi - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e στάσις stàs-is *stasi* - ristagno, ingorgo di latte nelle mammelle.

* Galacturìa - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* e οὖρον ùr-on *orina* - alterazione dell'orina per un'emulsione grassa che le dà apparenza di latte.

* Galànto - da γάλα gàla *latte* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. amarillidee; i cui fiori hanno le divisioni esterne della corolla di un colore bianco latteo.

* Galarrèo - da γάλα gàla *latte* e ῥέω rè-o *scorro* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; così dette perchè, come tutte le altre della famiglia, mandano fuori un liquido latteo per le incisioni fatte nel fusto o nelle foglie.

Galatèa - da Γαλάτεια Galàt-eia, Galàt-ia *ninfa marina* - *m.* gen. di crost. decapodi macruri, tr. galateidi. 2 *m.* Gen. di moll. conchiferi bivalvi. 3 *m.* Gen. di p. d., fam. composte.

* Galateidi. V. *Galatèa*.

* Galattacrazìa... Galatturìa. V. *Galactacrazia... Galacturia*.

Galàxia - da γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* - striscia luminosa nel cielo, che consiste in un cumulo di stelle, di cui gli antichi mitologi favoleggiarono che fosse formata dal latte di Giunone o da una goccia di latte della capra Amaltea uscita di bocca a Giove fanciullo. 2 *m.* Gen. di p. m., fam. iridee; i cui fiori sono di un bianco latteo.

Gàlbano - da γάλβανον gàlban-on o χαλβάνη *chalbàn-e*. Si fa derivare dall'ebraico chelbena da chelbe *pinguedine*. Forse è affine al tedesco gelb, rumanesco galbenu *giallo*. Qualche etimologo opina che vi sia affinità fra chelbe e gelb, essendo giallo il grasso. - Checchè ne sia, gli aggettivi galbus, galbineus, galbanus *aureo* o *verde* o *giallo*, che dai lessicografi si comparano con gàlbano, hanno, piuttosto che con questo vocabolo, affinità colle voci sopra citate gelb e galbenu - sp. di p. d., fam. ombrellifere, gen. ferula; da cui stilla una gomma resina di color giallastro. 2 *m.* Sp. di p. d., fam. ombrellifere, gen. bubone; *idem*. 3 *m.* Sp. di p. d., fam. ombrellifere, gen. sedano; *idem*. 4 Gomma resina che stilla da queste piante.

* Galbanòforo - da χαλβάνη chalbàn-e *galbano* e φέρω fèr-o *porto* - sin. di *galbano* n° 2.

* Galeamàurosi - da γαλέη gal-èe *donnola*, *gatto* e ἀμαύρωσις amàur-osis *amaurosi* - cecità amaurotica, caratterizzata da un colore di opalo nell'interno dell'occhio simile alle macchie gialle che si osservano negli occhi dei gatti.

* Galèga - da γάλα gàl-a *latte* e αἴξ, αἰγὸς ex, eg-òs *capra* - gen. di p. d., fam. leguminose; eccellente pascolo per i bestiami.

Galèna - da γαλήνη *galèn-e* - min. composto di piombo e zolfo, che talvolta contiene anche dell'argento.

* Galènico. V. *Galenismo* - che si riferisce alle dottrine di Galeno. 2 Ogni sorta di semplici, rimedii vegetali, così detti perchè Galeno ne faceva molto uso.

* Galenìsmo - da Γαληνὸς Galen-òs *Galeno*, celebre medico - dottrina di Galeno.

* Galenìsta. V. *Galenismo* - medico seguace delle dottrine di Galeno.

Galeòde - da γαλέη gal-èe *donnola* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; il cui addome finisce in una specie di coda, che in qualche modo arieggia a quella della donnola.

* Galeopìteco - da γαλέη gal-èe *donnola*, *gatto* e πίθηκος pìthek-os sorta di *scimia* - gen. di mamm. carnivori, fam. chiropteri; i quali somigliano in qualche cosa alla don-

nola o piuttosto al gatto; volg. *gatto volante.*

* GALEÒPSIDE – vocab. ibr. dal lat. galea *elmo* e ὄψις òps-is *aspetto* – gen. di p. d., fam. labiate; il cui labbro superiore della corolla ha forma di elmo.

* GALEÒTO – da γαλέη gal-èe *donnola*, *gatto* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* – sp. di rett. saurii, gen. agama; le cui orecchie somigliano a quelle del gatto.

GÀLIO – da γάλα gàl-a *latte* – gen. di p. d., fam. rubiacee; così dette perchè le sommità florali di qualche specie si mescolano al latte nel fare il cacio per farlo cagliare o per dargli colore o sapore.

* GALIPÈA – da γάλα gàl-a *latte* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* – gen. di p. d., fam. rutacee; caratterizzate dal succo resinoso lattescente di cui abbondano.

GALLIAMBO, GALLIÀMBICO – da γάλλος gàll-os *eunuco* e ἴαμβος iamb-os *jambo* – verso dimetro o composto di due membri, il primo di quattro jambi, il secondo di tre e mezzo, catalectico, cioè mancante di una sillaba in fine, come dire *monco*, *eunuco* (secondo altri così detto perchè si usava negli inni dei Galli o sacerdoti di Cibele, che erano, dicevasi, eunuchi).

* GALLÌTRICO – vocab. ibr. da gallo e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo*, *cappello* – sp. di p. d., fam. labiate, gen. salvia; così dette dal pennacchio o ciuffo in cui terminano le loro spighe.

* GALLÒMANE. V. *Gallomania* – chi imita esageratamente le idee, i costumi, le mode francesi.

* GALLOMANÌA – da Γάλλος Gàll-os *Gallo*, *Francese* e μανία *mania* – imitazione esagerata delle idee, dei costumi, delle mode francesi.

* GALOFTALMO – da γαλέη gal-èe *donnola*, *gatto* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* – gen. di p. d., fam. composte; distinte da bellissimi fiori che vennero paragonati all'occhio del gatto.

* GALVANOGRAFÌA – vocab. ibr. da Galvani, celebre fisico, e γράφω gràf-o *scrivo* – applicazione della galvanoplastica, colla quale si riproducono i disegni del genere di quelli all'acquerello sopra una lastra di rame e si può farne delle stampe.

* GALVANÒMETRO – vocab. ibr. da Galvani, celebre fisico, e μέτρον mètr-on *misura* – strumento di fisica; che serve a scoprire le minime traccie di elettricità in movimento o elettricità galvanica; così detta dal nome del celebre fisico.

* GALVANOPLÀSTICA – vocab. ibr. da Galvani, celebre fisico, e πλασσω, πλάττω plàss-o, plàtt-o *formo* – arte che consiste nel precipitare, per mezzo di una corrente galvanica, un metallo in soluzione entro un liquido, sopra altri oggetti sia per abbellirli o per preservarli dalle influenze atmosferiche, sia per prenderne l'impronta.

* GALVANOPLÀSTICO. V. *Galvanoplastia* – che si riferisce alla galvanoplastia.

* GALVANOSCÒPIO – vocab. ibr. da Galvani, celebre fisico, e σκοπέω skop-èo *osservo* – sin. di *galvanòmetro*.

* GALVANOTIPÌA – vocab. ibr. da Galvani, celebre fisico, e τύπος typ-os *tipo* – sin. di *galvanografia*.

GAMÈLIE – da γάμος gàm-os *matrimonio* – nozze e cerimonie religiose con cui si celebravano.

GAMÈLIO. V. *Gamèlie* – ep. di canti per nozze; canto nuziale. 2 Soprannome delle divinità che presiedevano al matrimonio.

GAMELIÒNE. V. *Gamèlie* – mese attico corrispondente a metà di

dicembre e metà di gennaio; così detto perchè in questo mese solevano celebrarsi molti matrimonii.

GÀMMA - lettera dell'alfabeto ellenico (γ), corrispondente a *gh* leggermente aspirato. 2 *m*. Primo segno delle note nella scala diatonica di Guido d'Arezzo; onde si usa pure, massime in francese, come sinonimo di scala musicale. 3 *m*. Nome specifico di alcune farfalle che portano sulle loro ali una macchia somigliante alla lettera *gamma*.

* GAMMARÌNI. V. *Gàmmaro*.

GÀMMARO - alterato da κάμμαρον *kàmmaron* - gen. di crost. isopodi decapodi, fam. gammarini; volg. *gambero*.

* GAMMARÒLITO - da κάμμαρον kàmmar-on *gambero* e λίθος lìth-os *pietra* - gambero pietrificato. 2 (in generale) Crostaceo fossile.

GÀMMATO - da γάμμα gàmm-a (γ) terza lettera dell'alfabeto ellenico - strumento della forma a un dipresso di un *gamma* per cauterizzare un'ernia acquosa.

* GAMOFÌLLO - da γάμος gàm-os *unione* sessuale e φύλλον fyll-on *foglia* - ep. dell'involucro dei fiori ch'è formato da più foglioline saldate insieme.

* GAMOLOGÌA - da γάμος gàm-os *matrimonio* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sul matrimonio.

* GAMOPETALÌA. V. *Gamopètalo* - saldatura dei petali della corolla.

* GAMOPÈTALO - da γάμος gàm-os *unione* sessuale e πέταλον pètal-on *petalo* - corolla monopetala formata dall'unione di due petali distinti e uniti alla base.

* GAMOSEPALÌA. V. *Gamosèpalo* - saldatura delle fogliette o sepali del calice.

* GAMOSÈPALO - da γάμος gàm-os *unione* sessuale e σέπαλον sèpal-on *sepalo* - calice monofillo formato dalla saldatura di più sepali.

* GAMÒSTILO - da γάμος gàm-os *unione* sessuale e στύλος styl-os *stilo* - stilo formato dall'unione di più stili in modo da rappresentarne uno solo.

* GANGLIENFRAXÌA - da γαγγλίον gangl-ion *ganglio* e ἔμφραξις èmfrax-is *enfraxi*, *ostruzione* - ostruzione dei ganglii linfatici.

* GANGLIFÒRME - vocab. ibr. da γαγγλίον gangl-ion *ganglio* e forma - che ha la forma di ganglio.

* GANGLIITE - da γαγγλίον gangl-ìon *ganglio* - infiammazione dei ganglii linfatici.

GANGLIO - da γαγγλίον gangl-ìon - *m*. corpicciuolo tondeggiante ed ovale formato da un intrecciamento di fili nervosi o di vasi uniti da un tessuto cellulare. 2 Tumore globuloso ed ovale lungo i tendini, formato di fluido albuminoso.

* GANGLIOCARCINÌA - da γαγγλίον gangl-ion *ganglio* e καρκίνος karkìn-os *cancro* - cancro dei ganglii linfatici.

* GANGLIÒFIMA - da γαγγλίον gangl-ìon *ganglio* e φῦμα fym-a *tubercolo* - formazione di tubercoli nei ganglii linfatici.

* GANGLIOLITÌASI - da γαγγλίον gangl-ion *ganglio* e λίθος lìth-os *pietra* - concrezione nei ganglii linfatici.

* GANGLIÒMA - da γαγγλίον gangl-ìon *ganglio* - tumore delle glandole o ganglii linfatici e particolarmente del loro epitelio.

* GANGLIONÀRIO - da γαγγλίον gangl-ìon *ganglio* - che si riferisce a a un ganglio.

* GANGLIONÌTE - sin. di *gangliite*.

* GANGLIOPIÌTE - da γαγγλίον gangl-ìon *ganglio* e πύον py-on *pus* - suppurazione dei ganglii linfatici.

* GANGLIOSTEOSI - da γαγγλίον

gangl ion *ganglio* e ὀστέον ost-èon *osso* - ossificazione dei ganglii linfatici.

Gangrèna, * Cancrèna - forma intensiva, combinazione delle due radici zende equivalenti gañh e gr,, gar *mangiare, consumare;* γραίνω grèn-o *mangio, rodo* - distruzione dell'azione organica in qualunque parte molle del corpo; che rode, consuma gli organi che attacca.

Gargarismo - da γαργαίρω gargèr-o *gorgoglio* - liquido che nelle malattie della bocca o della gola si tiene in fondo della bocca, si agita, si fa gorgogliare coll'aria che esce dalla laringe, in modo da metterlo in contatto colle parti malate.

* Gasteracànta - da γαστὴρ gastèr *ventre* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; il cui addome è coperto di tubercoli cornei puntuti.

* Gasteranàce - da γαστὴρ gast-èr *ventre* e ἄναξ, ἄνακος ànax, ànak-os *principe* - principio vitale ipotetico, posto da taluni nel basso ventre; che corrisponde all'*archeo* di Van Helmont.

* Gasterancìstro - da γαστὴρ gastèr *ventre* e ἄγκιστρον ànkistr-on *uncino* - gen. d'ins. imenopt, fam. calcidii; le cui femmine hanno un uncino all'estremità dell'addome.

* Gasterechèma - da γαστὴρ gastèr *ventre* e ἠχέω echè-o *suono* - suono dello stomaco, che sentesi per mezzo dello stetoscopio.

* Gastèria - da γαστὴρ gastèr *ventre* - gen. di p. m., fam. liliacee; che hanno la parte inferiore del perianzio rigonfia e ventruta.

* Gasteròmici, Gasteromicèti - da γαστὴρ, gastèr *ventre* e μύκης, μύκητος myk-es, myket-os *fungo* - ord. di p. a, fam. funghi; che hanno la fruttificazione occulta nella parte interna, quasi chiusa nel ventre.

* Gasteròpodi - da γαστὴρ gastèr *ventre* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - div. di moll., che strisciano col mezzo di un piede posto sotto il ventre.

* Gasteròptero - da γαστὴρ gastèr *ventre* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di moll. ,gasteropodi; in cui i lobi laterali al ventre sono molto sviluppati, quasi a guisa di ale.

* Gasterostèo - da γαστὴρ gast-èr *ventre* e ὀστέον ost-èon *osso* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; il cui distintivo consiste in due ossa nella parte anteriore, consolidate da un terzo osso, le quali a guisa di scudo ricoprono il ventre.

* Gastralgìa - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore nervoso dello stomaco.

* Gastrartrìte..... Gastratàxico. V. *Gastroartrite... Gastroatàxico.*

* Gastrelcìa - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione dello stomaco.

* Gastrencefalìte... Gastresofagìte. V. *Gastroencefalite... Gastroesofagite.*

* Gastrepiplòico. V. *Gastroepiplòico.*

* Gastricìsmo - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* - denominazione generica delle affezioni gastriche cagionate da ingombro delle vie digestive.

* Gastricità - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* - imbarazzo gastrico. 2 Insieme dei sintomi della febbre gastrica.

* Gàstrico - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* - che si riferisce allo stomaco. 2 Ma-

lattia per ingombro delle vie digestive.

GASTRIDE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - *m*. gen. di p. m., fam. graminee; distinte dalle valve delle lepicene rigonfie a guisa di ventre. 2 *m*. Gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è rigonfia a mo' di ventre.

* GASTRILOQUO - vocab. ibr. da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e loquor *parlo* - che parla nel ventre in modo che la sua voce sembra venire da lontano; sin. di *ventriloquo*.

* GASTRIMITO - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr; gastr-òs *ventre* e μύθος myth-os *discorso* - sin. di *gastriloquo*.

* GATTRINFIAMMATÒRIO. V. *Gastroinfiammatòrio*.

* GASTRINTESTINÀLE. V. *Gastrointestinàle*.

* GASTRISMO - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* - ostruzione dello stomaco.

* GASTRISTERITE... GASTRISTEROTOMÌA. V. *Gastroisterite... Gastroisterotomìa*.

* GASTRITE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* - infiammazione della membrana mucosa dello stomaco.

* GASTROADINAMICO - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gàstr-òs *ventre, stomaco* e ἀδυναμία adynam-ia *adinamia* - ep. di febbre in cui dominano i sintomi gastrici ed adinamici.

* GASTROARACNOIDITE - da γαστὴρ, γαστρὸς gàstèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e * ἀραχνοίδης arachnoid-ès *aracnoide* - infiammazione dello stomaco complicata da infiammazione dell'aracnoide.

* GASTROARTRITE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e ἀρθρῖτις arthrit-is *artrite* - sin. di *gotta*; la quale, secondo Broussais, è un'infiammazione delle dita dei piedi ecc., prodotta o mantenuta da gastrite.

* GASTROATAXÌA - da γαστὴρ, γαστρὸς *ventre, stomaco* e ἀταξία *ataxia* - malattia che presenta sintomi gastrici ed ataxici.

* GASTROATÀXICO V. *Gastroataxia* - che si riferisce alla gastroataxia.

* GASTROBRÀNCHIDI. V. *Gastrobrànchio*.

* GASTROBRÀNCHIO - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - gen. di pesci condropt., fam. gastrobranchidi; caratterizzati dall'apertura delle branchie sotto il ventre.

* GASTROBRONCHITE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e βρόγχος brònch-os *bronco* - infiammazione dello stomaco e dei bronchi.

* GASTROBROSIA - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e βρῶσις bròs-is *corrosione* - perforazione dello stomaco.

* GASTROCARDITE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e καρδία kard-ia *cuore* - infiammazione dello stomaco e del cuore.

* GASTROCEFALITE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - infiammazione dello stomaco coesistente con quella del cervello.

* GASTROCÈLE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia formata dallo stomaco presso l'appendice xifoide.

* GASTROCHÈNA - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e χαίνω chèn-ò *sono aperto* - gen. di moll. conchiferi bivalvi; il cui tubo ha forma di un ventre.

* GASTROCISTITE - da γαστὴρ, γα-

στρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e κύστις kyst-is *vescica* - infiammazione del ventricolo e della vescica orinaria.

* GASTROCNÈMI - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e κνήμη knèm-e *gamba* - due grossi muscoli della gamba, che formano il polpaccio.

* GASTROCÒLICO - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e κῶλον kòl-on *colo* - parte dell'epiploo che dalla curvatura dello stomaco stendesi verso il colo.

* GASTROCOLÌTE. V. *Gastrocòlico* - infiammazione simultanea dello stomaco e del colo; sin. di *dissenterìa*.

* GASTROCONGIUNTIVITÀ - vocab. ibr. da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e congiuntiva, membrana dell'occhio - infiammazione simultanea dello stomaco e della congiuntiva.

* GASTRODIÀLISI - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e διαλύω dialy-o *separo, sciolgo* (διὰ *dià* part. intens. e λύω ly-o *sciolgo*) - ferita penetrante nel ventricolo.

* GASTRODINÌA - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - malattia nervosa dello stomaco, caratterizzata da costrizione dolorosa all'epigastrio.

* GASTRODÒNTE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e ὀδοὺς ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui ventre è fornito di un'appendice in forma di dente.

* GASTRODUODENÀLE - vocab. ibr. da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, ventricolo*, e duodeno - ep. dell'arteria comune allo stomaco e al duodeno.

* GASTRODUODENÌTE. V. *Gastroduodenàle* - infiammazione dello stomaco e del duodeno.

* GASTRO-DUODENOCOLECISTÌTE - vocab. ibr. da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco*, duodeno, χολὴ chol-è *bile* e κύστις kyst-is *vescica* - infiammazione dello stomaco, del duodeno e della vescichetta biliare.

* GASTROENCEFALÌTE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - infiammazione simultanea dello stomaco e del cervello.

* GASTROENTERÌTE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e ἔντερον ènter-on *intestino* - infiammazione simultanea della membrana mucosa dello stomaco e di quella degl'intestini.

* GASTROENTEROCOLÌTE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco*, ἔντερον ènteron *intestino* e κῶλον kòl-on *colo* - infiammazione dello stomaco, dell'intestino gracile e dell'intestino grosso.

* GASTROEPÀTICO - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e ἧπαρ, ἥπατος èpar, èpat-os fegato - che si riferisce insieme allo stomaco e al fegato.

* GASTROEPATÌTE. V. *Gastroepàtico* - infiammazione dello stomaco e del fegato.

* GASTROEPIPLÒICO - da γαστὴρ, γαστρὸς, *ventre, stomaco* e ἐπίπλοον epiploo-n *epiploo* - che appartiene allo stomaco e all'epiploo (ep. di arterie, vene, nervi e ganglii).

* GASTROEPIPLOÌTE. V. *Gastroepiplòico* - infiammazione dello stomaco e dell'epiploo.

* GASTROESOFAGÌTE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e οἰσοφάγος oisofàg-os, isofàg-os, *esofago* - infiammazione del ventricolo e dell'esofago.

* GASTROFARINGÌTE - da γαστὴρ,

γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* - infiammazione dello stomaco e della faringe.

* Gastròfima - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e φῦμα fym-a *tubercolo* - formazione di tubercoli allo stomaco.

* Gastròfisa - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e φυσάω fys-ào *gonfio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; così detti perchè il ventre delle femmine è molto gonfio quando è il tempo di far le uova.

* Gastroflògosi - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* - infiammazione dell'addome.

* Gastrofrènico - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e φρὴν frèn *diaframma* - ep. della piega del peritoneo che va dal diaframma al cardia.

* Gastroftalmìa - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e ὀφθαλμία ofthalm-ìa *oftalmia* - infiammazione degli occhi proveniente da infiammazione gastrica.

* Gastroinfiammatòrio - vocab. ibr. da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e infiammatorio - ep. della febbre gastrica complicata con infiammazione.

* Gastrointestinàle - vocab. ibr. da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e intestino - ep. d'imbarazzo gastrico acuto o cronico, che ha la sua sede negl'intestini (ventricolo, duodeno).

* Gastroisterìte - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e ὑστέρα ystèr-a *utero* - infiammazione dello stomaco e dell'utero.

* Gastro-isterotomìa - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, ὑστέρα ystèr-a *matrice* e τομὴ tom-è *taglio* - operazione cesarea abdominale; che consiste nell'aprire le pareti dell'addome e quelle della matrice per dare un'uscita al feto.

* Gastrolaringìte - da γαστὴρ, γαστρὸς *ventre*, *stomaco* e λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* - infiammazione dello stomaco e della laringe.

* Gastrolitìasi. V. *Gastròlito* - formazione di una concrezione lapidea nello stomaco.

* Gastròlito - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e λίθος lìth-os *pietra* - concrezione lapidea che formasi nello stomaco.

* Gastrolòbio - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono grossi, panciuti.

* Gastrologìa - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dell'addome, del ventre e dello stomaco. 2 Parte dell'anatomia che concerne l'addome, il ventre e lo stomaco.

* Gastromalacìa - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e μαλακία malak-ìa *mollezza* - rammollimento dello stomaco, per azione del succo gastrico.

* Gastròmane. V. *Gastromania* - che ha passione per i piaceri della tavola.

* Gastromanìa - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e μανία *mania* - passione per i piaceri della tavola.

* Gastromànte. V. *Gastromanzia* - che pratica la gastromanzia.

* Gastromanzìa - da γάστρα gàstr-a *vaso*, *testo* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione coll'osservare l'acqua contenuta in grandi testi di terra pieni d'acqua.

* Gastromelìa. V. *Gastromèlo*.

* Gastromèlo - da γαστὴρ, γα-

στρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e μέλος mèl-os *membro* – mostro che ha uno o due membri accessorii inseriti sull'addome, fra i membri toracici e i pelvii.

*Gastromeningìte – da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e μήνιγξ, μήνιγγος mèninx, mèning-os *meninge* – infiammazione dello stomaco e della meninge.

*Gastrometrìte – da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e μήτρα mètr-a *matrice* – infiammazione dello stomaco e della matrice.

*Gastromicodèra – da γαστὴρ, γαστρὸς *ventre, stomaco*, μῦκος myk-os *muco* e δέρας dèr-as *pelle* – tunica pituitosa dello stomaco.

*Gastromicoderìte. V. *Gastromicodèra* – infiammazione della gastromicodera.

*Gastromucòso – da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, ventricolo* e μῦκος myk-os *muco* – ep. di febbre in cui havvi abbondante secrezione di mucosità nello stomaco.

*Gastronefrìte – da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e νεφρὸς nefr-òs *rene* – infiammazione dello stomaco e dei reni.

*Gastronomìa – da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e νόμος nòm-os *legge* – arte di far buona tavola, di mangiar lautamente.

*Gastrònomo – V. *Gastronomia* – chi conosce e pratica la gastronomia.

*Gastropancreàtico. V. *Gastropancreatite* – che si riferisce allo stomaco e al pancreas. 2 Che si riferisce alla gastropancreatite.

*Gastropancreatìte – da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e πάγκρεας pàncreas – infiammazione glandulare del pancreas e del mesenterio, unita ad infiammazione dello stomaco.

*Gastropatìa – da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e πάθος pàth-os *dolore* – dolore allo stomaco.

*Gastropàtico. V. *Gastropatia* – che si riferisce al dolore di stomaco.

*Gastropericardìte – da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e *περικάρδιον perikàrd-ion, *pericardio* – infiammazione dello stomaco e del pericardio.

*Gastroperitonìte – da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e περιτόναιον peritòn-eon *peritoneo* – infiammazione dello stomaco e del peritoneo.

*Gastropilòrico – da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e πυλωρὸς pylor-òs *piloro* – che appartiene allo stomaco e al piloro; ep. dell'arteria del piloro.

*Gastropleurisìa – da γαστὴρ, γαστρὸς *ventre, stomaco* e πλευρὰ pleur-à *pleura* – infiammazione dello stomaco e della pleura.

*Gastropneumonìte – da γαστὴρ γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e πνεύμων pnèumon *polmone* – infiammazione dello stomaco e del polmone.

*Gastròrchide – da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *orchide* – gen. di p. m., fam. orchidee; il cui perianzio ha forma ventruta.

*Gastrorrafìa – da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e ῥαφὴ raf-è *cucitura* – sutura alle parti addominali, per riunire le piaghe penetranti.

*Gastrorragìa – da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* – emorragia gastrica; esalazione di

sangue dalla superficie della membrana mucosa dello stomaco.

* GASTRORRÈA - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e ῥέω rè-o *scorro* - sorta di catarro dello stomaco, caratterizzato dal vomito di un liquido abbondante e chiaro.

* GASTROSCOPÌA - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e σκοπέω skop-èo *osservo* - esame dello stomaco.

* GÀSTROSI - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* - malattia dello stomaco (in generale). 2 Malattia al basso ventre (in generale.)

* GASTROSIFÌLIDE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e * συφιλὶς, συφιλίδος sifilis, sifilid-os *sifilide* - affezione sifilitica dello stomaco.

* GASTROSPLÈNICO - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e σπλὴν splen *milza* - ep. di quella parte dell' epiploo che si porta dalla faccia concava della milza al gran fondo dello stomaco, e dei vasi relativi.

* GASTROSPLENÌTE. V. *Gastrosplènico* - irritazione gastrica con tumefazione della milza.

* GASTROSTÈNOSI - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e στενὸς sten-òs *stretto* - coartazione o accorciamento morboso dello stomaco.

* GASTROTOMÌA. V. *Gastròtomo* - operazione chirurgica, che consiste nel taglio dello stomaco o delle pareti abdominali.

* GASTRÒTOMO - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e τομὴ tom-è *taglio* - strumento per aprire le pareti addominali dei ruminanti e farne uscire i gas nei casi di timpanite.

* GASTROTORÀCICO - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* - parte inferiore del muscolo pellineo-generale.

* GASTROTRIPÌA - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e τρύπα tryp-a *buco* - perforazione dello stomaco.

* GASTROTUBOTOMÌA - vocab. ibr. da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco*, lat. tuba *tromba* e τομὴ tom-è *taglio* - incisione dell'addome e della tromba falloppiana per estrarre il feto dalle trombe e dagli ovarii.

* GASTROURETRÌTE - da γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre*, *stomaco* e οὔρηθρα ùrethr-a *uretra* - infiammazione dello stomaco e dell'uretra.

GAZOFILÀCIO - da γάζα gàz-a *tesoro* (zendo khsaêta *splendente*, khsit *splendere*; shaêta *danaro* - armeno kanz, *turco* kash-nè *tesoro*) e φυλάττω fylàtt-o *custodisco* - cassa publica; erario. 2 *m*. Ripostiglio di cosa di valore. - *m*. *Gazofilacio* di una lingua; il vocabolario di essa.

* GAZÒGENO - vocab. ibr. da gaz e γεννάω genn-ào *genero* - miscuglio di alcool e di terebentina, che si usa per illuminazione e che somministra un vapore combustibile,

* GAZÒLITI - vocab. ibr. da gaz e λίθος lith-os *pietra* - cl. di minerali; che comprende, come principio elettronegativo, delle sostanze suscettibili di formare delle combinazioni gazose permanenti coll'ossigeno, coll'idrogeno o col fluoro.

* GAZOMETRO - vocab. ibr. da gaz e μέτρον mètr-on *misura* - apparecchio destinato a regolare l'uscita del gaz per l'illuminazione, in modo da somministrarne una misura eguale in un tempo determinato.

* Geantràce - da γῆ ge *terra* e ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* - carbon fossile.

* Geastro - da γῆ ge *terra* e ἄστρον àstr-on *astro* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; che stanno aderenti alla terra e il cui peridio esterno si fende in segmenti a stella.

* Gebia - da γῆ ge *terra* e βίος bì-os *vita* - gen. di crost. decapodi macruri, fam. talassinii; che abitano in lidi sabbiosi.

* Gecarcinii. V. *Gecarcino*.

* Gecarcino - da γῆ ge *terra* e καρκῖνος karkin-os *granchio* - gen. di crost. decapodi, fam. catometopi, tr. gecarcinii; terrestri, non acquatici.

* Geidròfili - da γῆ ge *terra*, ὕδωρ ydor *acqua* e φιλέω fil-èo *amo* - st.-ord. di moll. gasteropodi; che comprende quei generi che, quantunque viventi nell'acqua, respirano anche l'aria e vengono sovente in terra.

Gelàsimo - da γέλως gèl-os *riso* - *m*. gen. di crost. decapodi, fam. catometopi; i quali, quando temono di essere assaliti, alzano la loro grossa zampa quasi in atto di minaccia, in atto ridicolo.

* Gelònio - da γέλως gèl-os *riso* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; così nominate dal verde ridente delle loro foglie.

* Geloscopìa - da γέλως gèl-os *riso* e σκοπέω skop-èo *osservo* - divinazione del carattere delle persone dal loro modo di ridere.

* Gelòscopo. V. *Geloscopìa* - chi pratica la geloscopia.

* Gematria - alterato da γεωμετρία *geometrìa* - una delle divisioni della cabala degli Ebrei, che consisteva in una sorta di spiegazione geometrica od aritmetica delle parole.

Genealogìa - da γενεὰ gen-eà *generazione* e λόγος lòg-os *discorso* - descrizione dell'origine, delle parentele e affinità di una famiglia, nella linea diretta e nelle collaterali.

Genealògico. V. *Genealogia* - che si riferisce alla genealogia.

Geneàlogo, * Genealogista. V. *Genealogia* - che conosce la genealogia delle famiglie; che descrive alberi genealogici.

* Geneàrchico - da γενεὰ gen-eà *generazione* e ἀρχὴ arch-è *principio* - ep. dei maggioraschi, dei fidecommessi nei primogeniti.

Gènesi - da γεννάω genn-ào *genero* - generazione, principio, origine. 2 Primo libro di Mosè e della Bibbia; così nominato o perchè vi si espone la generazione, l'origine del mondo e dell'uomo, o perchè è chiamato dagli Ebrei B e r e s c i t (*in principio*), prima parola del libro, secondo il loro costume di nominare un libro appunto dalla prima parola.

* Genesifilla - da γένεσις gène-s-is *generazione* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui fiori cioè gli organi della generazione sono sostenuti dalle foglie.

Genetlìaco. V. *Genètlio* - ep. di astrologo che dallo stato degli astri al punto della nascita di un bambino pretende di predire gli eventi della sua vita. 2 Relativo al giorno natalizio (p. e. poesia, discorso in occasione della nascita di un fanciullo).

Genètlie. V. *Genètlio* - feste per il giorno natalizio.

Genètlio - da γενέθλη genèthl-e *generazione* - giorno natalizio.

* Genetliologìa - da γενέθλη genèthl-e *generazione* e λόγος lòg-os *discorso* - arte di predire il futuro di un neonato dall'aspetto degli

astri al momento della nascita di esso; parte di astrologia.

Genetliòlogo - che professa, esercita la genetliologia.

*Geniàgra - da γένειον gèn-eion, gèn-ion *mento* e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - dartro lebbroso che attacca il mento e quindi si diffonde alla faccia, al collo, alle braccia, alle mani.

*Geniàntro - da γένυς gèn-ys *mascella* e ἄντρον àntr-on *caverna* - cavità dell'osso mascellare superiore.

*Geniofaringèo - da γένυς gèn-ys *mascella* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - muscolo che dal mento mette capo alla faringe.

*Genioglòssi - da γένυς gèn-ys *mascella* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - due muscoli che dalla mascella inferiore vanno a inserirsi nella radice della lingua.

*Genioidèi - da γένυς gèn-ys *mascella* (zendo gañh *mangiare;* come in latino mandibula e ὑοειδής yoid-ès *ioide* - due muscoli che partono dalla faccia interna della mascella inferiore e s'inseriscono nell'osso ioide.

*Geniòstoma - da γένειον gèn-eion, gèn-ion *mento, barba* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. d., fam. apocinee; la cui corolla ha l'orifizio barbato.

*Genoplastìa - vocab. ibr. dal lat. gena *guancia* e πλάσσω plàss-o *formo* - operazione che consiste nel riparare a una perdita di sostanza della guancia per mezzo di un un lembo di carne tagliata sul lato del collo e che è attaccata a questa parte da un pedicello.

*Geòbato - da γέα g-èa *terra* e βάω bào *cammino* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che camminano per terra.

*Geobdèlla - da γέα g-èa *terra* e βδέλλα bdèll-a *sanguisuga* - gen. di anell., fam. irudinee; terrestri, non acquatiche.

*Geobèno - da γέα g-èa *terra* e βαίνω bèn-o *cammino* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che camminano per terra.

*Geòbio - da γέα g-èa *terra* e βίος bi-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che vivono nella terra.

*Geocèntrico - da γέα g-èa *terra* e κέντρον kèntr-on *centro* - ep. di pianeta che ha per centro della sua orbita lo stesso centro della terra. 2 Ep. di arco, angolo, movimento, che si suppone osservato dal centro della terra.

*Geocìclica - da γέα g-èa *terra* e κύκλος kykl-os *circolo* - macchina che rappresenta il moto della terra intorno al sole.

*Geocòrisi - da γέα g-èa *terra* e κόρις kòris *cimice* - fam. d'ins. emipt. omopt.; sorta di cimici, volg. *cimici di terra*.

*Geocronìte - da γῆ ge *terra* (simbolo dell'antimonio) e Κρόνος Kròn-os *Saturno* (simbolo del piombo) - min.; solfuro di piombo antimonifero e arsenifero.

Geòde - da γέα g-èa *terra* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m*. sorta di guscio pietroso, la cui cavità è spesso occupata da una materia terrosa.

Geodesìa - da γέα g-èa *terra* e δαίω dè-o *divido* - *a*. divisione della terra. 2 Parte della geometria pratica, che ha per oggetto la misura della terra e delle sue parti e la determinazione della sua forma per misurare i terreni o per far le carte dei paesi.

*Geodèsico. V. *Geodesia* - che si riferisce alla geodesia.

Geodèta. V. *Geodesia* - versato nella geodesia.

*Geodòro - da γέα g-èa *terra* e δῶρον dòr-on *dono* - gen. di p. m., fam. orchidee; così nominate per l'eleganza delle loro forme.

*Geòfago - da γέα g-èa *terra* e φάγω fag-o *mangio* - che mangia la terra, o piuttosto che ingoiando una sorta d'argilla sodisfa per un momento la fame, ne diminuisce gli spasimi (come fanno gli Otomachi nell'America meridionale).

*Geòfili - da γέα g-èa *terra* e φιλέω fil-èo *amo* - div. di moll. gasteropodi; che vivono o all'aria libera o entro la terra.

*Geofìlidi. V. *Geòfilo.*

*Geòfilo. V. *Geòfili* - gen. di miriap., fam. chilopodi, tr. geofilidi; che stanno entro la terra. 2 Nome specifico delle piante che strisciano sulla terra.

*Geòfito - da γέα g-èà *terra* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - pianta che vegeta sulla superficie solida della terra.

*Geogastri - da γέα g-èa *terra* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - sez. di p. a., fam. funghi; che nascono sul terreno e sono rigonfie, ventrute.

*Geogenìa - da γέα g-èa *terra* e γεννάω genn-ào *genero* - scienza che ha per oggetto d'indagare tutto ciò che si riferisce alla formazione della terra; parte della cosmogonia.

*Geoglòssa, Geoglòsso - da γέα g-èa *terra* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno figura di lingue stese sulla superficie della terra.

*Geognosìa - da γέα g-èa e γνῶσις *cognizione, conoscenza* (γνόω, γνῶμι gn-òo, gn-òmi *conosco*) - scienza che ha per oggetto la composizione mineralogica dei terreni e delle rocce, la loro struttura e la loro sovrapposizione; parte della geologia.

*Geognòsta. V. *Geognosìa* - versato nella geognosia.

*Geogonìa. V. *Geogenia* - scienza che tratta del modo di formazione delle masse minerali che compongono la corteccia della terra; parte della geologia.

Geografìa - da γέα g-èa *terra* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione della terra; scienza che ha per oggetto la descrizione della terra e le sue relazioni cogli altri astri, specialmente in quanto serve di abitazione al genere umano.

Geogràfico. V. *Geografia* - che si riferisce alla geografia.

Geògrafo. V. *Geografia* - dotto in geografia.

*Geoidrografìa - da γέα g-èa *terra*, ὕδωρ ydor *acqua* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione della terra e delle acque; descrizione del globo terracqueo.

*Geologìa - da γέα g-èa *terra* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza che tratta della formazione e della fisica struttura della terra.

*Geològico. V. *Geologìa* - che si riferisce alla geologia.

*Geòlogo. V. *Geologia* - dotto in geologia.

*Geomànte. V. *Geomanzìa* - che pratica la geomanzìa.

*Geomanzìa - da γέα g-èa *terra* e μαντεία mantè-ia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per mezzo di linee, circoli, punti segnati in terra, secondo certe regole.

Geòmetra. V. *Geometria* - dotto in geometria. 2 *m.* Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sembrano misurare il terreno su cui camminano.

Geometrìa - da γέα g-èa *terra* e μέτρον mètr-on *misura* - *a.* arte di misurare la terra. 2 Scienza delle misure, che ha per oggetto tutto ciò ch'è misurabile, in quanto è tale (linee, superficie, solidi).

Geomètrica. V. *Geometria* -

*m*. sp. di rett. chelonii, gen. tartaruga; le cui piastre sono adorne di linee gialle disposte a raggi.

GEOMÈTRICO. V. *Geometrìa* – che si riferisce alla geometria.

* GEÒMIO – da γέα g-èa *terra* e μῦς mys *topo* – gen. di mamm. roditori; che stanno entro la terra.

GEÒMORI – da γέα g-èa *terra* e μερίζω merìz-o *divido* – proprietarii negli antichi Stati ellenici (Atene, Siracusa, Argo ecc.); classe di cittadini che si erano spartito fra loro il territorio dello Stato o di discendenti da quelli.

* GEONÈMO – da γέα g-èa *terra* e νέμω nèm-o *abito* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che stanno entro la terra.

* GEOPITÈCO – da γέα g-èa *terra* e πίθηκος pìthek-os *scimia* – gen. di mamm. quadrumani, fam. scimie; che vivono a terra, non sugli alberi come la maggior parte delle scimie.

GEOPONÌA – da γέα g-èa *terra* e πόνος pòn-os *lavoro*, *fatica* – lavoro della terra, agricoltura.

GEOPÒNICA. V. *Geoponìa* – arte di coltivare la terra. 2 Trattato sull'arte di coltivar la terra.

GEOPÒNICO. V. *Geoponìa* – che si riferisce all'agricoltura.

* GEORÀMA – da γῆ ge *terra* e ὁράω or-ào *veggo* – rappresentazione in rilievo, sopra una scala più o meno vasta, dell'insieme o di una parte della terra.

GEORGÌA – da γέα g-èa *terra* e ἔργον èrg-on *lavoro* – sin. di *geoponia*.

GEÒRGICA. V. *Georgìa* – sin. di *geopònica*. 2 Poema didattico sull'agricoltura.

GEÒRGICO. V. *Georgìa* – sin. di *geopònico*.

* GEORGÒFILO – da γεωργία georg-ìa *agricoltura* e φιλέω fil-èo *amo* – che ama l'agricoltura. 2 *Accademia dei georgofili;* società che si occupa di studii georgici.

* GEÒRICO – da γέα g-èa *terra* e ὀρύχω orych-o *scavo* – gen. di mamm. roditori; che scavano la terra.

* GEORÌXO – da γέα g-èa *terra* e ὀρύχω *orych-o*, fut. ὀρύξω oryx-o *scavo* – gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che scavano la terra.

* GEOSÀURO – da γέα g-èa *terra* e σαῦρος sàur-os *lucertola* – gen. di rett. saurii foss.; trovati entro la terra.

* GEÒSTROMA – da γέα g-èa *terra* e στρῶμα stròm-a *strato* – strato della superficie terrestre.

* GEOTRÙPIDI. V. *Geòtrupo*.

* GEÒTRUPO – da γέα g-èa *terra* – e τρυπάω tryp-ào *foro* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, tr. geotrupidi; che scavano dei buchi in terra e nelle materie stercorali di cui si nutrono.

* GERÀCIO... GERACÒIDE. V. *Jeràcio... Jeracòide*.

* GERANIÀCEE. V. *Geranio*.

GERÀNIO – da γέρανος gèran-os *gru* (ebraico gur *viaggiare*, ger *viaggiatore*, affine a giro; come dire *uccello viaggiatore*, come sono infatti le gru) – gen. di p. d., fam. geraniacee; il cui frutto è composto di cinque carpelli terminati da un lungo becco, come di gru.

* GERÀRCA... GEROCÈRICE. V. *Jeràrca... Jerocèrice*.

* GEROCOMÌA – da γέρως gèr-os *vecchio* e κομέω kom-èo *ho cura* – igiene dei vecchi; regole per viver sano in vecchiaia.

* GEROCÒMIO. V. *Gerocomìa* – ricovero per i vecchi.

* GERODULO... GEROMÒNACO V. *Jeròdulo... Jeromònaco*.

GERÒNTE – dalla radice skt. gr., gar *consumare* – vecchio. 2 Membro del Senato di Sparta.

Gerôntico - da γέρων, γέροντος gèron, gèront-os *vecchio* - proprio di vecchio, della vecchiaia.

* Gerontocòmio. Sin. di *gerocòmio*.

* Gerontòxo (per *gerontotòxo*) - da γέρων gèron *vecchio* e τόξον tòx-on *arco* - macchia che, a guisa d'arco, circonda tutta o in parte la cornea; malattia frequente nei vecchi, volg. *arco senile*.

* Gerontotròfio - da γέρων, γέροντος gèron, gèront-os *vecchio* e τρέφω trèf-o *nutro* - sin. di *gerocòmio*.

* Geropògono - da γέρων gèr-on *vecchio* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. d., fam. cicoracee; distinte da pennacchi bianchi.

* Geroscopìa... Gerotelèsta. V. *Jeroscopìa... Jerotelèsta*.

* Gerotròfio. V. *Gerontotròfio*.

* Gerronoto - da γέῤῥον gèrr-on *sorta di scudo* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di rett. saurii; il cui corpo è coperto di grandi scaglie.

* Gerrosàuro - da γέῤῥον gèrr-on *sorta di scudo* e σαῦρος sàur-os *lùcertola* - gen. di rett. saurii; affini ai gerronoti.

* Gerurgìa. V. *Jerurgìa*.

Gerusìa - da γέρων gèr-on *vecchio* - Senato.

* Giacinto. V. *Jacinto*.

* Gigalòbio - da γίγας gìg-as *gigante* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d.. fam. leguminose; che hanno baccelli stragrandi.

* Gigamìia - da γίγας gìg-as *gigante* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; di corpo molto grande comparativamente alle altre mosche.

Gigànte - dal skt. g'antu *animale*, con epanadiplosi intensiva della lettera iniziale, o preceduto dalla radice zenda gu *ingrandire*, lat. aug-ere; gotico aik-an (tedesco hoch *alto*) - uomo la cui statura è di molto superiore all'ordinaria.

* Gigantìna - da γίγαντον gìgant-on *acino* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui spori somigliano ad acini d'uva.

* Gigantòlito - da γίγας, γίγαντος gìgas, gìgant-os *gigante* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; silicato idrato di allumina e di ferro, i cui cristalli sono molto grandi, persino di quattro centimetri.

Gigantomachìa - da γίγας, γίγαντος gìgas, gìgant-os *gigante* e μάχη màch-e *combattimento* - guerra dei giganti o Titani contro di Giove.

* Gimnadènia - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno le glandole pollinifere nude.

* Gimnàndra - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. rinantee; distinte da stami nudi.

* Gimnàntemo - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ἄνθεμον ànthem-on *fiorellino* - gen. di p. d., fam. composte; il cui involucro è più corto dei fiorellini, che rimangono scoperti.

* Gimnantèra - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; le cui antere sono scoperte, mentre nei congeneri sono piò o meno nascoste.

* Gimnanto - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. tricocelie; i cui fiori sono nudi, cioè privi di calice e di corolla.

* Gimnarco - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ἀρχὸς arch-òs *ano* - gen. di pesci malacopt. apodi; che mancano di pinne anali.

* Gimnarrena - da γυμνὸς gymn-òs

*nudo* e ἄῤῥην àrr-en *maschio* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori maschi non sono coperti dall'involucro.

Gimnasìarca - da γυμνάσιον gymnàs-ion *gimnàsio* e ἄρχω àrch-o *presiedo*, *dirigo* - preside di un ginnasio.

Gimnasiarchìa. V. *Gimnasiàrca* - ufficio del gimnasiarca.

Gimnasiàrchico. V. *Gimnasiàrca* - che si riferisce al gimnasiarca o alla gimnasiarchia.

Gimnàsio, * Ginnàsio. V. *Gimnàstica* - edifizio ove si facevano esercizi gimnastici, e si tenevano confabulazioni o pubbliche lezioni di letteratura e di filosofia. 2 *m.* Scuola di insegnamento secondario, cioè fra l'elementare e il superiore liceale-universitario.

Gimnàsta. V. *Gimnàstica* - che conosce la ginnastica. 2 Maestro di ginnastica.

Gimnàstica, * Ginnàstica - da γυμνάζω gymn-àz-o *esercito* (moralmente o fisicamente, il corpo o lo spirito, il braccio o la mente, ecc.), che deriva da γυμνάω *gymn-ào*, forma ipotetica e secondaria del skt. gam *muoversi* (coptico kim *fare*, *muovere*, *agitare*; gam *forza*, *virtù*; κάμω, κάμνω *mi affatico*, nel volgare e in qualche passo classico *faccio*). Il skt. gam nei composti ha, fra gli altri sensi, quelli *di intraprendere* (ava-gam), *occuparsi*, *procacciare* (abhi-gam), *indagare*, *studiare* (adhi-gam), ecc. Γυμνάζω *gymn-àz-o a*) significa, come il suo tema gam, *muovere* (ἵππος γυμναστήριος ìpp-os gymnastèr-ios *cavallo da trasporto*). *b*) È affine al skt. gamana *il muoversi*, *il conseguire*, *l'accingersi a qualche cosa*, ecc. c) È analogo ad una forma ipotetica aria gûmân, *che si muove*, *che procaccia*, *che studia*, *che si esercita* ecc., simile al skt. tura, al pelhvi tûrân da tar (V. *Tirànno*). *d*) È finalmente antitetico al skt. çamana *quieto*, *apatia* (da çam *star quieto*, *essere apatico*), esprime il contrario, cioè *il moto*, *l'esercizio*, *l'attività* - arte degli esercizj acconci a rendere il corpo forte, sano, adatto a compiere le sue funzioni.

Gimnàstico. V. *Gimnàstica* - che si riferisce alla gimnastica.

* Gimnetro - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ἦτρον ètr-on *basso ventre* - gen. di pesci toracici, fam. tenioidi; che mancano di pinna anale. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; coll'ano scoperto.

Gimnica. Sin. di *gimnàstica*.

Gimnico. Sin. di *gimnàstico*.

Gimnocàrpi. V. *Gimnocàrpa* - *m.* sez. di p. a., fam. funghi; le cui gemme sorgono da un ricettacolo aperto. 2 *m.* Sez. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci sono aperti e nudi.

* Gimnocèfalo - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ucc. passeri dentirostri, fam. corvi; che hanno la testa pelata. 2 Gen. di pesci, fam. olocentri; distinti dalla testa e dagli opercoli senza squame. 3 Sp. di p. a., fam. muschi; i cui fiori sono riuniti in un capolino privo di foglie o nudo.

* Gimnoclàdo - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. d., fam leguminose; le cui foglie cadono al primo apparire dell'inverno, lasciando nudi i rami.

* Gimnoclìno - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e κλίνη klìn-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. composte; il cui ricettacolo dei fiori è nudo.

* Gimnòdi - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* - ord. d'infus. microscopici; che non presentano in alcuna parte

della loro superficie peli od organi vibratili.

*GIMNODÒNTI - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - fam. di pesci plectognati; che hanno le mandibole fornite non di veri denti, ma di una sostanza eburnea divisa interiormente in lamine.

*GIMNOFTÀLMIDI. V. *Gimnoftàlmo.*

*GIMNOFTÀLMO - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - gen. di rett. saurii, fam. scincoidi, tr. gimnoftalmidi; che sono affatto senza palpebre.

*GIMNOGASTRO - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - genere di pesci acant. apodi; che hanno due pinne pettorali piccolissime e nessuna ventrale.

*GIMNÒGENI - da γυμνὸς gym-nòs *nudo* e γένυς gèn-ys *mascella* - gen. d'ucc. rapaci, fam. falconi; che hanno faccia pelata.

*GIMNÒGINO - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e γυνὴ gyn-è *femmina*, fig. *fruttificazione* - gen. di p. a., fam. funghi licopodiacei; che hanno capsule nude.

*GIMNOGRÀMMA - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e γραμμὴ gramm-è *linea* - gen. di p. a., fam. felci; distinte da capsule lineari nude, cioè prive di integumento.

*GIMNOLÈPADE - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e λεπὰς, λεπάδος lepàs, lepàdos *guscio* - gen. di cirripedi; nudi, senza guscio.

*GIMNOLÒMIA - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene mancano di pennacchio.

*GIMNOMICÈTI - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e μύκης, μύκητος myk-es, myket-os *fungo* - ord. di p. a., fam. funghi; i cui organi riproduttori sono scoperti.

*GIMNOMONOSPÈRMO - da γυμνὸς gymn-òs *nudo*, μόνος mòn-os *solo* e σπέρμα spèrma *seme* - ep. delle piante caratterizzate da un seme unico scoperto.

*GIMNONÒTI - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e νῶτος nòt-os *dorso* - sez. di crost.; che mancano d'involucro, non essendo coperti che da una serie di anelli.

*GIMNOPERISTOMO - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e * περιστόμιον peristòm-ion *peristomio* - ep. di muschi a peristomio nudo o privo di denti.

*GIMNOPLÈURO - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e πλευρὰ pleur-à *fianco* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui elitre hanno un incavo, cosicchè i fianchi restano scoperti.

*GIMNÒPO - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ποῦς pus *piede* *m.* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno zampe nude, non pelose come i generi affini. 2 *m.* Ep. dei funghi il cui gambo o picciuolo non è fornito di colletto o anello.

*GIMNÒPOMI - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e πῶμα pòm-a *opercolo* - fam. di pesci olobranchi; la quale comprende i generi forniti di opercoli nudi, cioè senza squame.

*GIMNÒPSIDE - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; senza pennacchio.

*GIMNÒPTERO - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e πτερὸν pter-òn *ala* - ep. degl'insetti che hanno ali nude, senza elitre.

*GIMNORRÌNCHI. V. *Gimnorrinco* - st.-fam. di pesci condropt., fam. sturionii; che hanno il muso corto e senza appendici.

*GIMNORRÌNCO - da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ῥύγχος rynch-os *becco*, *muso* - gen. di elm. cestoidi; la

cui testa è guernita di trombe senza uncino.

*Gimnorrìno – da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ῥὶν rin *naso, becco* – ep. degli uccelli col becco nudo.

*Gimnorrìza – da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e ῥίζα rìz-a *radice* – ep. delle piante caprifoliacee, le cui radici sono prive di barbe.

Gimnosi – da γυμνὸς gymn-òs *nudo* – *m*. stato delle ossa prive d'integumento.

Gimnosofìsti – da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e σοφιστὴς *sofista, saggio* – filosofi indiani ed etiopici che andavano nudi o seminudi.

*Gimnòsoma – da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e σῶμα sòm-a *corpo* – gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; il cui corpo non ha peli.

Gimnospèrma – da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e σπέρμα spèrm-a *seme* – *m*. gen. di p. d., fam. composte asteroidi; che hanno semi nudi, senza pericarpio.

*Gimnospermìa V. *Gimnospèrma* – ord. di piante didiname; i cui semi non hanno episperma.

Gimnospèrmo. V. *Gimnospèrma* – *a*. ep. delle piante i cui semi non sono contenuti in baccelli. 2 *m*. Ep. delle piante i cui semi mancano di episperma.

*Gimnosporàngio – da γυμνὸς gymn-òs *nudo*, σπορὰ sporà *seme* e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* – gen. di p. a., fam. funghi; che hanno nudi gli sporangi o urne seminifere.

*Gimnostàchide – da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e στάχυς stàch-ys *spiga* – gen. di p. m., fam. aroidee; i cui fiori sono disposti a spiga e sforniti di brattee.

*Gimnòstilo – da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e στύλος styl-os *stilo* – gen. di p. d., fam. composte; che hanno nudi gli stili dei fiori. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da antenne non pelose.

*Gimnòstomo – da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e στόμα stòm-a *orifizio* – gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio è affatto nudo

*Gimnòto – (per *gimnonòto*) da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e νῶτος nòt-os *dorso* – gen. di pesci malacopt. apodi, fam. anguilliformi; che mancano di pinna dorsale.

*Gimnotoràce – da γυμνὸς gymn-òs *nudo* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* – gen. di pesci malacopt. apodi, fam. anguilliformi; che mancano di pinne pettorali. 2 Sp. di pesci malacopt. apodi, gen. murena; che hanno il torace senza squame.

*Ginandrìa. V. *Ginàndro* – cl. del sistema sessuale botanico, che comprende le piante ginandre.

*Ginàndro – da γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo*, e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* – ep. dei fiori i cui stami e pistilli sono uniti e formano un medesimo corpo, e di piante che producono cosifatti fiori; sin. di *ermafrodito*.

Ginecèo – da γυνὴ, γυναικὸς gynè, gynek-òs *donna* – parte interna delle antiche case elleniche, abitata solamente dalle donne.

Ginecìte – da γυνὴ, γυναικὸς gynè, gynek-òs *donna* – parte della chiesa in cui stanno le donne separate dagli uomini (come si usava anticamente in tutta la cristianità, e si usa tuttavia in Oriente. – Questo vocabolo non si trova nei dizionarii, ma è vivo nell'ellenico volgare, ed essendo di buona lega si può accogliere nel gazofilacio della lingua italiana.

Ginecocrazìa – da γυνὴ, γυναικὸς gynè, gynek-òs *donna* e κράτος kràt-os *potere, governo* – *m*. governo delle donne; stato in cui anche le

donne possono esercitare la sovranità.

* GINECÒFILO – da γυνὴ, γυναικὸς gynè, gynek-òs *donna* e φιλέω fil-èo *amo* – amico, amante delle donne.

* GINECÒFOBO – da γυνὴ, γυναικὸς gynè, gynek-òs *donna* e φοβέομαι fob-èome *temo* – nemico delle donne.

* GINECOLOGÌA – da γυνὴ, γυναικὸς gynè, gynek-òs *donna* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato, dottrina sulle donne, sulle loro condizioni fisiche e morali.

GINECOMANÌA – da γυνὴ, γυναικὸς gynè, gynek-òs *donna* e μανία *mania* – sfrenata passione per le donne.

GINECÒMANE. V *Ginecomania* – chi ha sfrenata passione per le donne.

GINECOMÀRTIRE – da γυνὴ, γυναικὸς gynè, gynek-òs *donna* e μάρτυρ martyr *martire* – donna che sofferse il martirio per la fede cristiana.

GINECOMÀSTO – da γυνὴ, γυναικὸς gynè, gynek-òs *donna* e μαστὸς mast-òs *mammella* – uomo con mammelle sviluppate, da donna.

GINECONÌTIDE – sin di *ginecèo*.

* GINERIO – da γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* e ἔριον èr-ion *lana* – gen. di p. m., fam. graminee; il cui pistillo ha lo stigma fatto a guisa di pennello lanoso.

* GINETRÒFIO - da γυνὴ gyn-è *donna* e τρέφω trèf-o *nutro* – stabilimento per educare donne e fanciulle.

GINGLIMO – da γίγγλυμος gìnglym-os *cardine*, *ganghero* – articolazione in cui un osso cavo riceve un altro; in cui le due ossa sono ingangherate. 2 Cerniera delle conchiglie bivalvi.

* GINGLIMÒIDE – da γίγγλυμος gìnglym-os *cardine*, *ganghero* e εἶδος eìd-os, id-os *forma*, *somiglianza* – articolazione simile al ginglimo.

* GINOBÀSE – da γυνὴ gyn-è *donna* e βάσις bàs-is *base* – base di uno stilo unico, ovario diviso in logge distinte.

* GINOBÀSICO. V. *Ginobàse*. – ep. delle logge dell'ovario nei fiori, quando sono discoste l'una dall'altra e articolate sopra una ginobase comune. 2 Ep. dei frutti provenienti da una ginobase. 3 Ep. del nettario posto sotto l'ovario.

* GINOCÀRDIA – da γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *organo femmineo* di fiore, e καρδία kard-ìa *cuore* – gen. di p. d., fam. capparidee; in cui la parte estrema dell'organo femmineo è fatta a cuore.

* GINÒFORO – da γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* e φέρω fèr-o *porto* – sostegno che spunta dal fondo del ricettacolo dei fiori e porta il pistillo.

* GINÒNE – da γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *organo femminile* e ὠὸν oòn *uovo* – gen. di p. d., fam. euforbiacee; così dette perchè gli stigmi dei fiori femminei hanno la forma di un segmento di ovoide.

* GINOPÒGONO – da γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *organo femmineo* di fiore e πώγων pògon *barba* – gen. di p. d., fam. apocinee; i cui stigmi sono pelosi.

* GINOSTÈMA – da γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *organo femmineo* dei fiori, e στῆμα stèm-a *stame* – corpo formato dall'unione degli stami col pistillo, che si osserva nelle orchidee.

* GINOSTÈMONE – da γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *organo femmineo* di fiore, e στήμων stèmon *stame* – sin. di *ginàndro*.

GIPAÈTO – da γὺψ, γυπὸς gyps, gyp-òs *avoltojo* e ἀετὸς aet-òs *aquila* – gen. d'uccelli rapaci, fam. diurni; che hanno alcuni caratteri dell'avoltojo e altri dell'aquila.

* Gipsòfila - γύψος gyps-os *gesso* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di p. d., fam. cariofillee; che amano i terreni gessosi.

* Gipsoplàsta - da γύψος gyps-os *gesso* e πλάστης plàst-es *formatore* (πλάσσω plàss-o *formo*) - artista che fa immagini in gesso.

* Girinii. V. *Girino*.

Girino - γῦρος gyr-os *giro* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. girinii; così nominati perchè girano nell'acqua con una rapidità che l'occhio può appena seguire. 2 Animaletto uscito dall'uova della rana, che nuota nelle acque palustri. 3 *m.* Animaletto dello sperma umano, che gira molto rapidamente.

* Giriòsomo - da γυρὸς gyr-òs *rotondo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno corpo largo, rotondo.

* Girocarpèe. V. *Girocàrpo*.

* Girocàrpo - da γῦρος gyr-os *giro* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. girocarpee; nel cui embrione i cotiledoni girano spiralmente intorno alla gemma.

* Giròfora - da γῦρος gyr-os *giro* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui sporidii sono disposti in cerchio.

* Girogònito - da γῦρος gyr-os *giro* e γωνία gon-ìa *angolo* - gen. di p. a., fam. licheni; che portano la fruttificazione in forma di cerchio.

* Giròma - da γῦρος gyr-os *giro* - ricettacolo orbiculare sul tallo dei licheni. 2 Anello elastico che circonda la fruttificazione delle felci.

* Giromànte. V. *Giromanzia* n° 1 - chi pratica la giromanzia n° 1.

* Giromànte. V. *Giromanzia* n° 2 - chi pratica la giromanzia n° 2.

* Giromanzìa - da γῦρος gyr-os *giro* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - sorta di divinazione, che si faceva girando intorno a un circolo sulla circonferenza del quale erano scritte varie lettere e altri segni.

Giromanzìa - da γῦρις gyr-is *fior di farina* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - sin. di *aleuromanzia*.

* Giròpo - da γυρὸς gyr-òs *rotondo* e πούς pus *piede* - gen. di ins. exapodi; che hanno i tarsi curvi.

* Giròscopo - da γῦρος gyr-os *giro* e σκοπέω skop-èo *osservo* - apparecchio per mostrare la deviazione di un corpo che gira in libertà sulla superficie della terra.

* Girostèmone - da γῦρος gyr-os *giro* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. girostemonee; che hanno gli stami disposti in circoli concentrici.

* Girostemonèe. V. *Girostèmone*.

* Giusquiamo (in vece di *isciamo*) - da ὗς ys *porco* e κύαμος kyam-os *fava* - gen. di p. d., fam. solanacee; il cui frutto è una capsula simile ad una fava, innocuo per i porci, violento veleno per gli altri animali.

Glafira - da γλαφυρὸς glafyr-òs *elegante* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di forme e colori eleganti.

* Glafiria - da γλαφυρὸς glafyr-òs *elegante* - gen. di p. d., fam. mirtacee; di forme eleganti.

* Glafiridi. V. *Glafiro*.

Glafiro - da γλαφυρὸς glafyr-òs *elegante* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, st. tr. glafiridi; ornati di splendidi colori.

* Glàucico - da γλαυκὸς glauk-òs *verdemare* - acido estratto da un gran numero di famiglie vegetali (cicoracee, ombrellifere, ecc.), di colore verdastro.

Glaucina - da γλαυκὸς glauk-òs *verdemare* - *m.* pus vaccino na-

turale, così detto per il colore grigio-azzurro delle capsule. 2 *m*. Alcaloide estratto dalle foglie del glaucio luteo.

Glàucio - da γλαυκὸς glauk-òs *verdemare* - *m*. gen. di p. d., fam. papaveree; le cui foglie sono di un colore bianco-azzurrastro. 2 Gen. di ucc. palmipedi; sorta di anitre che hanno l'iride degli occhi color verdemare.

Glàuco - da γλαυκὸς *glauk-òs* - colore azzurrastro coperto di una velatura bianchiccia di alcuni vegetali, come le foglie di cavolo, i frutti di certi mirtilli ecc. 2 *m*. Nome specifico di alcuni pesci di colore azzurro o verdemare.

* Glaucòfane - da γλαυκὸς glauk-òs *azzurro*, *verdemare* e φαίνω fèn-o *splendo* - min.; silicato alluminoso, di un bel colore azzurro.

* Glaucòlito - da γλαυκὸς glauk-òs *verdemare* - min., sostanza vetrosa di un azzurro chiaro, di lavanda.

Glaucòma - da γλαυκὸς glauk-òs *verdemare* - malattia dell'occhio; opacità dell'umor vitreo, caratterizzata dal colore verdiccio del fondo dell'occhio medesimo; sin. di *cataratta verde*.

* Glaucomatòso. V. *Glaucòma* - affetto di glaucoma.

Glaucòpe - da γλαυκὸς glauk-òs *verdemare* e ὤψ, ὠπὸς òps, opòs *occhio* - *m*. gen. d'ucc. passeri conirostri; che hanno l'iride degl'occhi di colore verde-mare.

* Glaucopicrìna - da γλαυκὸς glauk-òs *glauco* e πικρὸς pikr-òs *amaro* - sostanza amarissima estratta dalle foglie del glauco luteò.

Glaucòpide - da γλαυκὸς glauk-òs *verdemare* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *aspetto* - *m*. gen. d'ins. lepid.. fam. crepuscolari; di color verdiccio.

Glàucosi. V. *Glaucòma* - formazione del glaucoma.

Glèna - da γλήνη glèn-e - cavità di un osso, in cui si articola un altro osso.

* Glenodìnio - da γλήνη glène *occhio* e δινέω din-èo *mi aggiro vorticosamente* - gen. d'infus. poligastrici, fam. peridinii; che hanno un occhio o punto oculare solo, e che girano con gran rapidità.

* Glenòfora - da γλήνη glèn-e *occhio* e φέρω fèr o *porto* - gen. di infus. rotatorii, fam. ictidii; che hanno due occhi in fronte.

Glenòide - da γλήνη glèn-e *glena*, *cavità* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - *m*. cavità superficiale, in cui entra e si muove in tutti i sensi la testa di un osso.

* Glenoidèo. V. *Glenòide* - che appartiene ad una cavità glenoide.

Gleucìno - da γλεῦκος glèuk-os *mosto* - *m*. unguento la cui base è il mosto.

* Gleucoenòmetro - da γλεῦκος glèuk-os *mosto*, οἶνος òin-os, in-os *vino* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità di zucchero contenuta nel mosto.

* Gleucòmetro - da γλεῦκος glèuk-os *mosto* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che serve per indicare la densità del mosto; sorta di *areometro*.

* Gliadìna - da γλία gl-ìa *glutine* - sostanza prodotta dalla scomposizione del glutine.

* Glicèria - da γλυκερὸς glyker-òs *dolce* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui radici e i semi contengono materia zuccherina.

* Glicerìna - da γλυκερὸς glyker-òs *dolce* - materia zuccherina che si forma per la reazione degli ossidi metallici sui corpi grassi mediante la saponificazione.

* Glìcico - da γλυκὺς glyk-ys *dolce* - acido che si ottiene facendo agire gli alcali sulla glicosi.

Glicifagìa. V. *Glicifago* - il mangiar cose dolci, molte cose dolci.

Glicìfago - da γλυκὺς glyk-ys *dolce* e φάγω fàg-o *mangio* - che mangia cose dolci, molte cose dolci. 2*m*. Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che sono ghiotti di cose dolci o dolciastre.

* Glicìla - da γλυκὺς glyk-ys *dolce* e ὕλη yl-e *materia* - radicale ipotetico della glicerina anidra.

* Glicimèra - da γλυκὺς glyk-ys *dolce* e μέρος mèr-os *parte* - gen. di p. d., fam. solenacee, tr. glicimeree; che hanno conchiglie liscie, molli al tatto, mentre quelle dei generi affini sono scabre.

* Glicimerèe. V. *Glicimèra*.

* Glicimetro - da γλυκὺς glyk-ys *dolce* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità di zucchero contenuto in un liquore.

* Glicìna - da γλυκὺς glyk-ys *dolce* - gen. di p. d., fam. papilionacee; simile alla glicirizzina. 2 Zuccherina cristallizzata estratta dalla noce di cocco.

Glicipìcro - da γλυκὺς glyk-ys *dolce* e πικρὸς pikr-òs *amaro* - *m*. gen. di p. d., fam. solanacee; le cui radici hanno un sapore dolce-amaro; sin. di *dulcamàra*. 2 Preparazione medicinale di sapore dolce-amaro.

Glicirriza - da γλυκὺς glyk-ys *dolce* e ῥίζα rìz-a *radice* - gen. di p. d., fam. papilionacee; le cui radici contengono una sostanza zuccherina (liquirizia o regolizia).

* Glicirrizina. V. *Glicirriza* - sostanza zuccherina estratta dalla glicirriza; volg. *regolizia*.

* Glicocòlla - da γλυκὺς glyk-ys *dolce* e κόλλα kòll-a *colla* - sostanza che si ottiene facendo agire l'acido solforico sulla gelatina; che ha un sapore zuccherino e aspetto di colla.

* Glicogenìa - da γλυκὺς glyk-ys *dolce* e γεννάω genn-ào *genero* - conversione, trasformazione in zucchero di una sostanza qualunque; particolarmente trasformazione in zucchero di certi principii immediati nell'economia animale.

* Glicogènico. V. *Glicogenia* - che si riferisce alla glicogenia.

Glicònico, Glicònio - da Γλύκων Glyk-on *Glicone*, poeta - verso che consta di tre piedi, dei quali il primo spondeo, il secondo coreo o jambo, il terzo dattilo; così nominato dal suo inventore, Glicone.

* Glìcosi - da γλυκὺς glyk-ys *dolce* - sostanza zuccherina estratta dall'uva o dall'amido per mezzo dell'acido solforico. 2 Materia zuccherina del diabete.

* Glicòsmia, Glicòsmide - da γλυκὺς glyk-ys *dolce* e ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. auranziacee; così dette per la fragranza dei loro fiori.

* Glicosurìa - da γλυκὺς glyk-ys *dolce* e οὖρον ùr-on *urina* - sin. di *diabète*.

Glìfia - da γλύφω glyf-o *scolpisco* - *m*. gen. di p. d., fam. corimbifere; così nominate per il loro ovario oblungo segnato di linee o solchi.

Glìfide. V. *Glìfio* - *m*. gen. di p. a., fam. licheni, tr. glifidee; i cui apoteci sono segnati da profonde scanalature.

* Glifidèe. V. *Glìfide*.

Glìfio. V. *Glìfia* - *m*. gen. di p. a., fam. licheni; i quali presentano sulla loro superficie molti concettacoli od apoteci infossati, come incisi, scolpiti.

* Glifiptera - da γλύφω glyf-o

*scolpisco* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno le ali superiori irte di scaglie disposte simmetricamente in guisa che paiono scannellate.

* GLIFIPTÈRIGE - da γλύφω glyf-o *scolpisco* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali sono sparse di macchie, di punti argentini, cosicchè sembrano incise.

* GLIFIRRÀNFO - da γλύφω glyf-o *scolpisco* e ῥάμφος ràmf-os *rostro* - nome specifico di uccelli che hanno il becco scannellato.

* GLIFISODÒNTE - da γλυφὶς glyf-ìs *intaglio* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci toracici; distinti da denti intagliati.

GLIFO - da γλύφω glyf-o *incido*, *scolpisco* - solco, scannellatura; ornamento architettonico.

* GLIFOMÌTRIO - da γλύφω glyf-o *scolpisco* e μίτρα *mitra* - gen. di p. a., fam. muschi; distinti da una cuffia o mitra con incavi.

GLÌNO - da γλῖνος glìn-os *acero campestre* - *m.* gen. di p. a., fam. ficoidi.

GLÌPTICA - da γλυπτὸς glypt-òs *inciso*, *intagliato*, *scolpito* (γλύφω glyf-o *incido*, *intaglio*, *scolpisco*) - arte di incidere le pietre preziose, l'avorio, il corallo, l'ebano ecc., di effigiarvi delle imagini.

GLIPTO. V. *Glìptica* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui elitre sono scannellate.

* GLIPTODÒNTE - da γλυπτὸς glypt-òs *scolpito*, *incavato* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. foss. sdentati; i cui denti hanno scannellature profonde.

* GLIPTOGRAFÌA - da γλυπτὸς glypt-òs *scolpito*, *inciso*, *intagliato* (γλύφω glyf-o *scolpisco*; *incido*, *intaglio*) e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione delle gemme e altre materie lavorate, effigiate, massime antiche.

* GLIPTOGRÀFICO. V. *Gliptografia* - che si riferisce alla gliptografia.

* GLIPTOSCÈLIDE - da γλυπτὸς glypt-òs *inciso*, *scolpito*, *incavato* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno le gambe scannellate.

* GLIPTOSPÈRME - da γλυπτὸς glypt-òs *inciso*, *scolpito*, *incavato* (γλύφω glyf-o *incido*, *scolpisco*, *incavo*) e σπέρμα spèrm-a *seme* - fam. di p. d., il cui perisperma è scavato da profondi solchi, quasi paralleli. 2 Fam. di p. d., i cui semi sono solcati da linee profonde; sin. di *anonàcee*.

* GLIPTOTÈCA - da γλυπτὸς glypt-òs *scolpito*, *inciso*, *intagliato* (γλύφω glyf-o *scolpisco*, *incido*, *intaglio*) e θήκη thèk-e *teca* - collezione di pietre o altre materie (avorio, ebano ecc.) intagliate. 2 Collezione di sculture.

GLÒCHIDE - da γλωχὶς, γλωχίδος glochìs, glochìd-os *punta* - *m.* pelo sottile e rigido, ramoso e uncinato all'estremità, di cui sono irti alcuni vegetali.

* GLOCHÌDIO - dim. di γλωχὶς, γλωχίδος glochìs, glochìd-os *punta* - gen. di p. d., fam. euforbiacee fillantee; così dette per la forma acuminata delle antere.

GLOCHÌNA - da γλωχὶν glochìn *punta* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; armati di spine.

* GLOIONÈMA - da γλοιὸς gl-oios, gl-iòs *viscoso* e νῆμα nèm-a *filamento* - gen. di p. a., fam. incerta; distinte da filamenti viscosi.

* GLÒSA, GLOSATORE. V. *Glòssa... Glossatòre.*

GLÒSSA, * GLÒSA - da γλῶσσα glòss-a *lingua* - *m.* interpretazione di alcune parole oscure di una lingua per mezzo di altre parole più

intelligibili della lingua stessa. 2 *m.* Spiegazione di tutto un testo, letteralmente, parola per parola. 3 *m.* Giunta, al racconto veridico di un avvenimento, di circostanze inventate e di osservazioni critiche, in senso maligno anzi che no.

* Glossagra – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e ἄγρα àgr-*a dolore* (V. *Chiràgra*) – dolore reumatico della lingua.

Glossalgìa – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e ἄλγος àlg-os *dolore* – *m.* dolore alla lingua prodotto da infiammazione.

* Glossantràce – da γλῶσσα *lingua* e ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax. ànthrak-os *carbone* – malattia della lingua; carbonchio sulla lingua.

* Glossarìfiti – da γλωσσάριον *glossàr-ion*, dim. di γλῶσσα glòss-a *lingua*, e φυτὸν fyt-òn *pianta* – sez. di p. d.; fam. composte; i cui fiori hanno la corolla a linguetta.

Glossàrio – da γλῶσσα glòss-a *lingua* – *m.* dizionario che spiega vocaboli oscuri, poco comuni, antiquati, barbari, corrotti.

* Glossarrena - da γλῶσσα glòss-a *lingua* e ἄῤῥην àrren *maschio* – gen. di p. d., fam. violarie; i cui organi maschili o stami sono forniti di un sostegno a foggia di lingua.

* Glossàti – da γλῶσσα glòss-a *lingua* - cl. d'ins., che sono forniti d'una lingua più o meno sviluppata, attorta a spire e nascosta fra i palpi.

* Glossatòre, Glosatòre. V. *Glòssa* – che fa glosse o glose; che spiega, interpreta passi di un testo o un testo intiero. 2 Che fa osservazioni o giunte maligne a un racconto veridico.

Glossèma – da γλῶσσα glòss-a *lingua* – voce poco usata, antiquata 2 *m.* Voce che si aggiunge al discorso per spiegare altre poste prima. 3 *m.* Inserzione fatta da un copista in un testo di una o più voci per ispiegare un passo oscuro. 4 *m.* (in generale) Spiegazione di un vocabolo, di un passo oscuro.

* Glòssico – da γλῶσσα glòss-a *lingua* - che appartiene alla lingua.

* Glossìte – da γλῶσσα glòss-a *lingua* - infiammazione della lingua.

* Glossocarcìnoma – da γλῶσσα *lingua* e καρκίνος karkìn-os *cancro* – cancro della lingua.

* Glossocàrdia – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e καρδία kard-ìa *cuore* – gen. di p. d., fam. composte; il cui frutto è fatto a guisa di lingua e colla base cordata.

Glossocàtoco – da γλῶσσα gloss-a *lingua* e κατέχω katèch-o *tengo* (κατὰ *katà* part. intens. e ἔχω èch-o *ho, tengo*) – strumento chirurgico per tenere abbassata la lingua ed esaminare l'interno della bocca; sin. di *specchio della lingua.*

* Glossocèle – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e κήλη kèl-e *tumore* – infiammazione e gonfiezza della lingua che sporge fuori della bocca.

Glossòcomo – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e κομέω kom-èo *curo* - strumento lungo e stretto, a foggia di lingua, che si usava nella riduzione delle fratture e delle lussazioni delle cosce e delle gambe.

* Glossòdia – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* – gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da una corolla di sei petali, uno dei quali ha forma di lingua di serpe.

* Glossoepiglòttico – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e ἐπιγλωττίς epiglott-ìs *epiglottide* – muscolo alla faccia superiore della base della lingua.

* Glossòfago – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e φάγω fàg-o *mangio* – gen. di mamm. chirotteri; forniti di una

lingua lunga, che serve loro per succhiare gli alimenti liquidi e specialmente il sangue degli animali.

* Glossofaringeo – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* – ep. di muscoli e di nervi che si riferiscono alla lingua e alla faringe.

* Glossoflògosi – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e φλόγωσις flògos-is *flegosi* - infiammazione della lingua.

* Glossografìa – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e γραφὴ graf-è *descrizione* – composizione di glose o glosse. 2 Trattato sul linguaggio. 3 Composizione di un glossario. 4 Descrizione anatomica della lingua.

* Glossògrafo. V. *Glossografia* – sin. di *glossatore*. 2 *m*. Scrittore sul linguaggio. 3 *m*. Autore di un glossario. 4 *m*. Anatomico che descrive scientificamente la lingua.

Glossòide – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* – *m*. pietra a forma di lingua.

* Glossoiòide – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e ὑοειδής yoid-ès *ioide* – corno superiore dell'osso ioide.

* Glossòlisi – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e λύω ly-o *sciolgo* – paralisi della lingua.

* Glossologìa – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato sul linguaggio, sulla grammatica generale. 2 Insieme dei termini speciali usati o (in generale) in una scienza, nelle scienze; linguaggio scientifico, sin. di *terminologia*.

* Glossòmane. V. *Glossomania* – impronto, intemperante di lingua. 2 *m*. Chi ha eccessiva propensione a far glose maligne.

Glossomanìa – da γλῶσσα glòss-a e μανία *mania* – improntitudine, intemperanza di lingua. 2 *m*. Eccessiva propensione a far glose, cioè osservazioni e giunte a un racconto in senso maligno.

* Glossònco – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e ὄγκος ònk-os *tumore* – tumore della lingua.

Glossopèa – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* – formazione di vocaboli nuovi per esprimere nuove idee e nuovi trovati.

*Glossopèo. V. *Glossopèa* – chi forma vocaboli nuovi.

* Glossopètalo - da γλῶσσα glòss-a *lingua* e πέταλον pètal-on *foglia* – gen. di p. d., fam. ramnee; i cui petali sono guerniti di un appendice linguifŏrme.

Glossopètra – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e πέτρα pètr-a *pietra* – dente fossile di pesce appartenente al genere sepalo o sparo o balista ecc.; che ha in qualche modo forma di lingua.

* Glossoplegìa - da γλῶσσα glòss-a *lingua* e πλήγνυμι plègn-ymi *colpisco* – paralisi della lingua con perdita di moto o di senso o di entrambi.

* Glossòptosi – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e πτῶσις ptòs-is *caduta* – caduta della lingua.

* Glossorragia - da γλῶσσα glòss-a *lingua* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* – emorragia della lingua.

* Glossoscirro – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e σκίῤῥος skirr-os *indurimento* - indurimento della lingua.

* Glossoscopìa – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e σκοπέω skop-èo *osservo* - esplorazione della lingua.

* Glossospàsmo – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* – affezione spasmodica della lingua.

* Glossostafilìno – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e σταφυλὴ stafyl-è *ugola* – nome di due piccoli muscoli

che dalla base della lingua si stendono alla parte inferiore e laterale del velo del palato.

* Glossostemone – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e στήμων stèmon *stame* – gen. di p. d., fam. bitneriacee; i cui fiori maschi hanno alcuni filamenti sterili a foggia di lingua.

* Glossostèresi – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e στερέω ster-èo *privo* – estirpazione della lingua.

* Glossotomìa – da γλῶσσα glòss-a *lingua* e τομή tom-è *taglio* – amputazione totale o parziale della lingua. 2 Dissezione anatomica della lingua.

Glòtta, Glòttide – da γλῶττα glòtt-a, invece di γλῶσσα glòss-a *lingua* – apertura o fessura situata alla parte superiore della laringe per cui passa l'aria.

* Glottalgìa. V. *Glossalgìa*.

* Glòttide. V. *Glòtta*.

* Glottìdio – dim. di γλωττὶς, γλωττίδος *glott-is*, *glottid-os*, dim. di γλῶττα glòtt-a *lingua* – gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli hanno forma di linguette.

* Glottologìa. V. *Glossologìa*.

* Glottomachìa – da γλῶττα glòtt-a *lingua* e μάχη màch-e *combattimento* – contrasto di parole, essendo d'accordo sulla natura della cosa.

* Glucìna – da γλυκὺς glyk-ys *dolce* – Ossido metallico tratto dallo smeraldo, che ha la proprietà di formare dei sali dolci cogli acidi.

* Glucìnio. V. *Glicina* metallo – estratto dalla glucina.

* Glutàgo – da γλουτὸς glut-òs *natica* e ἄγω àg-o *porto* – gen. di p. d., fam. laurantee; le cui corolle dei fiori rigonfie, tubulose e lateralmente fesse presentano figura di natiche.

* Glùteo – da γλουτὸς glut-òs *natica* – nome di tre muscoli che formano le natiche e servono ai varii moti del femore. 2 (in generale) Che appartiene alle natiche.

* Glutoflogosi – da γλουτὸς glut-òs *natica* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* – infiammazione delle natiche.

Gnafàlio – da γναφάλιον gnàfal-on *fiocco di lana* – *m.* gen. di p. d., composte senecionidi; le quali hanno il fusto guernito di un pelo bianco e foglie che sembrano fiocchi di lana, di cotone.

* Gnafalòcera – da γνάφαλον gnàfal-on *fiocco di lana* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne sono lunghe e molto pelose.

Gnafalòide – da γναφάλιον gnàfàl-ion *gnafàlio* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* – *m.* gen. di p. d., fam. composte, tr. gnafaloidee; simili al gnafalio.

* Gnafaloidèe. V. *Gnafàlio*.

* Gnatalgìa – da γνάθος gnàth-os *mascella* e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore alle mascelle, alle guance.

* Gnàtia – da γνάθος gnàth-os *mascella* – gen. di crost. isopodi fitibranchi; che hanno le mascelle molto sviluppate.

* Gnatòbolo – da γνάθος gnàth-os *mascella* e βάλλω bàll-o *spingo* – gen. di pesci malacopt. addominali; distinti da mascelle mobili e prolungate, che possono eseguire quasi un mezzo cerchio, nel qual movimento si spingono avanti.

* Gnatòcera – da γνάθος gnàth-os *mandibola* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; nei quali il lobo terminale delle mandibole è corneo, bifido, tagliente.

* Gnatodònti – da γνάθος gnàth-os *mascella* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, o-

dònt-os *dente* - sez. di pesci ossei, che hanno i denti piantati nell'osso delle mascelle.

* GNATOFÌLLO - da γνάθος gnàth-òs *mascella* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di crost. decapodi macruri; distinti da mascelle esterne fogliacee.

* GNATONEURALGÌA - da γνάθος gnàth-os *mascella*, νεῦρον nèur-on *nervo* e ἄλγος àlg-os *dolore* - neuralgia mascellare.

* GNATORRAGÌA - da γνάθος gnàth-os *mascella* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - scolo di sangue dagli alveoli delle mascelle.

* GNATOSPÀSMO - da γνάθος gnàth-os *mascella* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* - convulsione spasmodica dei muscoli della mascella inferiore.

* GNOFÈRIA - da γνοφερός gnofer-òs *tetro* (γνόφος gnòf-os *oscurità*) - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di color tetro.

GNÒFO - da γνόφος gnòf-os *oscurità* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di colore oscuro.

GNÒMA, GNÒME - da γνόω, γνῶμι gn-òo, gn-òmi *conosco* - sentenza memorabile e per comune consenso approvata.

GNÒMICO. V. *Gnòma* - che è proprio della gnoma; sentenzioso.

GNOMOLOGÌA - da γνώμη gnòm-e *gnoma* e λέγω lèg-o *raccolgo*, *dico* - collezione di gnome. 2 detto sentenzioso.

GNOMOLÒGICO. V. *Gnomologìa* - che si riferisce alla gnomologia.

GNOMÒLOGO, * GNOMOLOGÌSTA. V. *Gnomologìa* - autore di gnome. 2 Raccoglitore di gnome.

GNÒMONE - da γνόω, γνῶμι gn-òo, gn-òmi *conosco* - ago, stilo, colonna, piramide di un orologio da sole, che indica le ore. 2 Apertura più o meno alta, per cui, affine di conoscere l'altezza del sole, s'introduce un raggio solare sopra una linea meridiana perfettamente orizzontale, su cui si segnano le tangenti della distanza dal zenith. 3 *m*. Dente del cavallo che ne indica l'età.

GNOMÒNICA. V *Gnòmone* - arte di fabbricare orologi solari.

GNOMÒNICO V. *Gnòmone* - che si riferisce alla gnomonica.

GNORÌSMI, GNORÌSMATI - da γνωρίζω gnorìz-o *conosco* - segnali o indizii posti tra le fasce dei fanciulli esposti, affine di poter col mezzo loro riconoscerli.

GNÒSI - da γνόω gn-òo *conosco* - cognizione; dottrina. 2 Dottrina professata dai settarii cristiani perciò detti *gnostici*, sulle origini del mondo, sulle leggi che lo governano e ch'essi personificavano negli *eoni*, e sulle relazioni fra Dio o le sue emanazioni e il mondo, specialmente fra Dio e l'uomo.

GNÒSTICI. V. *Gnòsi* - settarii Cristiani dal secolo II al VII; così detti dalla gnosi o dottrina che professavano.

* GNOSTICISMO - insieme delle dottrine degli Gnostici.

* GÒBIO - da κωβιὸς *kob-iòs* - gen. di pesci acant., fam. gobioidi.

* GOBIÒIDE - da κωβιὸς kob-iòs *gobio* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - gen. di pesci acant., fam. gobioidi; che hanno una pinna dorsale come quella dei gobii, ma una dorsale unica.

* GOBIÒIDI. V. *Gòbio*.

GOETÌA - affine al persiano g a h s *spirito*, *genio benefico* e all'egiziano k h u *spirito*, *genio malefico* - evocazione di spiriti, specie di magia con cui s'invocavano soprattutto i genii malefici per nuocere altrui.

* GONACRAZÌA - da γονὴ gon-è *seme* e ἀκράτεια akràt-eia, akràt-ia *acra-*

*zia, incontinenza* - perdita involontaria di sperma.

* GONÀGRA - da γόνυ gòn-y *ginocchio* e ἄγρα àgra *dolore* (V. *Chiràgra*) - gotta all'articolazione del ginocchio.

* GONALGÌA - da γόνυ gòn-y *ginocchio* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore reumatismale all'articolazione del ginocchio.

* GONARTRÌTE - da γόνυ gòn-y *ginocchio* e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - infiammazione dell'articolazione al ginocchio, gotta del ginocchio.

* GONARTROCÀCE - da γόνυ gòn-y *ginocchio*, ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e κακὸς kak-òs *cattivo* - infiammazione delle superficie articolari del ginocchio.

* GONATALGÌA. Sin. di *gonalgia*.

* GONATOCÀRPO - da γόνυ gòn-y *articolazione* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. cercodiee; il cui frutto consiste in una drupa a otto coste o nodi.

* GONATÒCERI - da γόνυ gòn-y *articolazione* e κέρας kèr-as *corno* - sez. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui antenne sono articolate, a nodi.

* GONECÌSTE... GONECÌSTOMO. V. *Gonociste... Gonocistomo.*

GÒNFIA - da γόμφος gòmf-os *chiodo* - *m.* gen. di p. d., fam. ocnee; il cui ovario termina in uno stilo semplice somigliante a chiodo.

GÒNFO - da γόμφος gòmf-os *chiodo* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi, la cui figura somiglia ad un chiodo. 2 *m.* St. gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; *idem.*

* GONFOLÒBIO - da γόμφος gòmf-os *chiodo* e λοβὸς lob-òs *lobo, baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli hanno forma di chiodo.

* GONFONÈMA - da γόμφος gòmf-os *chiodo* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. d'infus., fam. bacillarie; filiformi, che si sviluppano in forma di albero dicotomo.

GÒNFOSI - da γόμφος gòmf-os *chiodo* - incuneamento dei denti negli alveoli.

* GONFÒSO - da γόμφος gòmf-os *chiodo* - gen. di pesci acant., fam. labroidi; che hanno il muso allungato, a foggia di chiodo.

* GONFRÈNA - da γόμφος gòmf-os *chiodo* - gen. di p. d., fam. amarantacee; così denominati dalle pagliette acute che si trovano tra un fiore e l'altro, o dai fiori riuniti in capolino globuloso, quasi a forma di testa di chiodo.

GÒNGILO - da γογγύλος gòngyl-os *rotondo* - *m.* corpo riproduttore dei funghi, dei licheni, delle alghe; semplice, afillo, globuloso.

GÒNGRO - da γόγγρος *gòngr-os* - gen. di pesci malacopt. apodi, fam. murena.

* GONGROFTÌSI - da γόγγρος gòngr-os *tubercolo* e φθίσις fthìs-is *ftisi* - ftisi tubercolare.

GONGRÒNE - da γόγγρος gòngr-os *tubercolo* - tumefazione del corpo tiroideo; volg. *gozzo.*

* GONIÀNTO - da γωνία gon-ìa *angolo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. citinee; così dette perchè le parti che compongono i loro fiori, sono angolose.

* GONICLADO - da γόνυ gòn-y *articolazione, nodo* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. caodinee; formate di articolazioni o nodi.

* GONÌDIO - dim. di γονὴ gon-è *generazione, seme* - organo composto di una vescichetta membranosa piena di muco organizzabile; corpo riproduttore delle alghe.

* GONILÈPTO - da γόνυ gòn-y *articolazione* e λεπτὸς lept-òs *sottile* -

gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno articolazioni sottilissime.

* GÒNIO - da γωνια gon-ìa *angolo* - gen. d'infus., fam. volvoci; che hanno il corpo angoloso. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; *idem*.

* GONIOCATETÈRE - da γωνία go-n-ìa *angolo* e καθετὴρ kathet-èr *catetere* - catetere angolato.

* GONIOCÀULO - da γωνία gon-ìa *angolo* e καυλὸς kaul-òs *caule* - gen. di p. d., fam. cinarocefale; che hanno fusto angoloso.

* GONIOCÈFALA - da γωνία gon-ìa *angolo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. tr., fam. fungicoli; la cui testa si dilata angolosamente.

* GONIOCÒTIDE - da γωνία gon-ìa *angolo* e κοτὶς, κοτίδος kot-ìs, kotìd-os *occipite* - gen. di exapodi epizoici; la cui testa è larga, sporgente di dietro.

* GONIOCTÈNA - da γωνία gon-ìa *angolo*, κτεὶς ktèis, ktis e κτενὸς kten-òs *pettine* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; forniti di una spina angolosa in cima alle tibie.

GONIÒDE - da γωνία *angolo* - *m.* gen. di exap. epizoici; colla testa angolosa.

* GONIOMÈLE - da γωνία gon-ìa *angolo* e μήλη mèl-e *tenta* - sin. di *goniocatetère*.

* GONIOMETRÌA. V. *Goniòmetro* - arte di misurare gli angoli.

* GONIÒMETRO - da γωνία gon-ìa *angolo* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento proprio a misurare gli angoli, di cui si fa uso particolarmente nella cristallografia.

* GONIÒMICI, GONIOMICÈTI - da γωνία gon-ìa *angolo* e μύκης, μύκητος myk-es, myket-os *fungo* - sez. di p. a., fam. funghi; fornite di espansioni nodose ed articolate.

* GONIÒNCO - da γόνυ gòn-y *ginocchio* e ὄγκος ònk-os *tumore* - piccola gonfiezza al ginocchio.

* GONIORREUMA - da γόνυ gony *ginocchio* e ῥεῦμα rèuma - dolore reumatico alle ginocchia.

* GONIÒSOMA - da γωνία gon-ìa *angolo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi falangidi; il cui cefalotorace è trigono.

* GONIÒSPORO - da γόνυ gon-y, *articolazione nodo* e σπόρος spòros *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui organi riproduttori o spori sono nodosi.

* GONIPO - da γόνυ gon-y *ginocchio* e ποῦς pus *piede* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno i tarsi terminati da tre nodi.

* GONÌPTERO - da γωνία gon-ìa *angolo* e πτερὸν pter-on *ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui lobo posteriore del torace è molto allungato.

* GONITRÌCHIO - da γόνυ gon-y *articolazione* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo, capello* - gen. di p. a., fam. funghi; aggregato di sottilissimi fili articolati.

* GÒNO - da γόνυ gòn-y *articolazione* - gen. di p. d., fam. terebintacee; i cui stigmi sono angolosi e ricurvi.

* GONOBOLÌSMO - da γονὴ gon-è *seme* e βάλλω bàll-o *getto* - ejaculazione del seme.

* GONOCÀCE. Sin. di *gonartrocàce*.

* GONOCÈFALO - da γόνυ gòn-y *articolazione*, *nodo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. eter., fam. tenebrionidi; la cui testa è angolosa.

* GONOCÈLE - da γόνος gòn-os *seme* e κήλη kèl-e *tumore* - grossezza dei vasi seminiferi per accumulazione di sperma.

* GONOCÈLE - da γόνυ gòn-y *ginocchio* e κήλη kèl-e *tumore* - gonfiezza al ginocchio.

* GONOCÌSTE, GONOCISTI – da γόνος gòn-os *seme* e κύστις kyst-is *vescica* – vescichetta seminale.

* GONODÀCTILO – da γόνυ gòn-y *articolazione, nodo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* – gen. di crost. stomapodi; che hanno l'ultimo articolo delle zampe gonfio, angoloso alla base. 2 St. gen. di rett. saurii, gen. geco; che hanno le dita nodose.

* GONOFÌSEMA – da γόνυ gon-y *ginocchio* e φυσάω fys-ào *gonfio* - gonfiezza del ginocchio.

* GONOFLÒGOSI – da γόνυ gòn-y *ginocchio* e φλογωσις flògos-is *infiammazione* – infiammazione delle ginocchia.

* GONÒFORO – da γόνος gòn-os *generazione* e φέρω fèr-o *porto* – prolungamento del ricettacolo che parte dal fondo del calice e porta gli stami e il pistillo, cioè gli organi della generazione.

* GONÒIDE – da γόνος gòn-os *seme* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – umore che ha qualche somiglianza collo sperma.

* GONOLOBÈE. V. *Gonolòbio.*

* GONOLÒBIO, GONÒLOBO – da γωνία gon-ia *angolo* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. asclepiadee, tr. gonolobee; i cui baccelli sono angolosi.

* GONOPÈRA – da γόνυ gòn-y *articolazione, nodo* e πήρα pèr-a *borsa* - gen. di polipi pietrosi; i cui tubi sono a foggia di borse e angolosi.

* GONOPLACIO – da γόνυ gòn-y *nodo* e πλάξ, πλακὸς plàx, plak-òs *lamina* – gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. catometopi, tr. gonoplacii; la cui invoglia ha forma quadrata o romboidale, angolosa.

* GONOPLÀCII. V. *Gonoplàcio.*

* GONÒPTERO – da γωνία gon-ia *angolo* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. d'ins. lepid., fam. notturni; in cui l'orlo posteriore delle prime ali è profondamente incavato e dentellato.

* GONOPTÈRIDI – da γόνυ gòn-y *articolazione* e πτέρις, πτέριδος ptèr-is, ptèrid-os *felce* – gen. di p. m., fam. felci; che hanno un fusto senza foglie ed articolato.

* GONOPTÈRIGE – da γόνυ gòn-y *articolazione* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; le cui ali hanno articolazioni molto distinte.

GONORRÈA – da γόνος gòn-os *seme* e ῥέω rè-o *scorro* – scolo di muco per infiammazione degli organi genitali e dell'uretra; così detto perchè gli antichi credevano che fosse sperma alterato e viziato.

GONORRÈICO, GONORRÒICO. V. *Gonorrèa* – che si riferisce alla gonorrea.

* GONORRÌNCO – da γόνυ gòn-y *articolazione, nodo* e ῥύγχος rynch-os *muso* – gen. di pesci acant., fam. ciprinoidi; che sono forniti di un muso angolare.

* GONOSCHEOCÈLE – da γόνος gòn-os *seme*, ὄσχεον òsch-eon *scroto* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia dei vasi spermatici e dello scroto.

* GONOSPÈRMO – da γόνυ gòn-y *nodo* e σπέρμα spèrm-a *seme* – gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate da semi angolosi, nodosi.

* GONOSTÈMONE – da γόνυ gòn-y *nodo* e στήμων stèmon *stame* – gen. di p. d., fam. apocinee; che hanno stami nodosi.

* GONOTÈCA – da γόνυ gòn-y *nodo* e θήκη thèk-è *teca, invoglia* – gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui semi hanno un'invoglia angolosa, nodosa.

* GONOTRICO. Sin. di *goniòtrico.*

GÒRGO – da γοργὸς gorg-òs *terribile* – *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di brutto aspetto.

GORGÒNIA - da Γοργὼν Gorg-òn *Gorgone* (γοργὸς gorg-òs *terribile*) - gen. di pol. flessibili, fam. gorgoniee; ramosi, che arieggiano alla capigliatura della Gorgone, formata di serpenti attorcigliati.

* GORGONIÈE. V. *Gorgònia*.

* GORGONOCÈFALO - da Γοργὼν Gorgòn *Gorgone* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di echin. pedicellati; la cui parte superiore ha l'aspetto di un fascio di serpenti, come la testa della Gorgone.

* GRAFEFORO - da γραφὶς graf-is *stilo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno tra i fiori un appendice simile allo stilo degli antichi.

* GRAFIA - da γράφω gràf-o *scrivo* - scrittura musicale che indica il ritmo di un pezzo di musica.

* GRAFIÀRIO - da γράφω gràf-o *scrivo* - arnese in cui si ripongono le penne da scrivere.

GRÀFICA - da γράφω gràf-o *scrivo, descrivo* - *m*. arte di descrivere in un piano gli oggetti che sono in alto. 2 *m*. Soluzione di problemi astronomici per mezzo di figure delineate sulla carta.

GRÀFICO - da γράφω gràf-o *scrivo, descrivo* - ep. di tutto ciò che si riferisce all'arte di rappresentare gli oggetti con linee o figure; in generale alla scrittura e alle arti del disegno. 2 *m*. Ep. di operazione che ha per iscopo di dare con una figura segnata sulla carta o altrimenti l'idea di un corpo o di una forma. 3 Ep. di descrizione fatta a parole in modo tale che sembri vedere l'oggetto descritto. 4 *m*. Ep. di corpo che rappresenta caratteri impressi dalla natura e che sembrano scritti. 5 m. Ep. di minerali, i cui cristalli si riuniscono in file a due a due, per una delle loro estremità, sotto un angolo retto; lo che li ha fatti paragonare a lettere ebraiche. 6 *m*. Ep. di una specie di ampelite che serve a fare grafite.

. GRÀFIDE - da γράφω gràf-o, *scrivo, disegno* - *m*. gen. di p. a., fam. licheni idiotalami, tr. grafidee; striate da linee o macchie, cosicchè arieggiano a caratteri segnati sulle corteccie degli alberi.

* GRAFIDEE. V. *Gràfide*.

GRAFIO - da γράφω gràf-o *scrivo* - stilo di ferro o di altro metallo, con cui gli antichi scrivevano sulle tavolette cerate.

GRAFIÒIDE - da γραφεῖον graf-èion, graf-ion *grafio, stilo* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* -*m*. apofisi della tempia, che ha forma simile ad uno stilo.

* GRAFÌPTERO - da γραφὴ graf-è *scrittura* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici, tr. grafipteridi; le cui elitre sono macchiate, striate, come dire scritte.

* GRAFIPTÈRIDI. V. *Grafìptero*.

* GRAFÌTE - da γράφω graf-o *scrivo, disegno* - min.; carbonio quasi puro, mescolato di una piccolissima quantità di terra o di ferro; così detto perchè, o tagliato in piccole striscie o polverizzato e impastato, serve per far matite da disegnare.

* GRAFÒIDE. Sin. di *grafiòide*.

* GRAFÒLITA. V. *Grafòlito* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, le cui elitre somigliano a marmo venato.

* GRAFÒLITO - da γράφω gràf-o *scrivo, disegno* e λίθος lith-os *pietra* - Min., schisto ardesiaco di cui si fanno tavole da scrivere.

* GRAFÒMETRO - da γράφω gràf-o *descrivo* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che serve a levar le piante e a fare l'esatta descrizione di un terreno.

* GRAFOMIÀ - da γράφω gràf-o *scrivo, disegno* e μυῖα my-ia *mosca*

- gen. d'ins. dipt., fam. calipteree; macchiate, come disegnate.

* GRAFOMIZÌNA - da γράφω gràf-o *scrivo, disegno* e μύζω myz-o *ronzo* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, sorta di mosche ornate di bei colori.

* GRAFÒRCHIDE - da γράφω gràf-o *scrivo* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *orchide* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno il labretto segnato da macchie simili a lettere scritte.

* GRAFÒSOMA - da γράφω gràf-o *scrivo, disegno* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. emipt., fam. scutellarii; il cui corpo è segnato, lineato.

GRÀMMA - da γράφω *scrivo* (γράμμα gràmm-a *lettera*) - ventiquattresima parte dell'oncia, come una lettera è la ventiquattresima parte dell'alfabeto. 2 *m.* Unità di peso del sistema metrico; peso di un centimetro cubo di acqua distillata al suo *maximum* di densità.

GRAMMÀTICA - da γράμμα gramm-a *lettera* (γράφω gràf-o *scrivo*) - scienza della parola rappresentata con suoni o con caratteri; arte che insegna a parlare e a scrivere correttamente. 2 *a.* Insegnamento delle belle lettere; critica.

GRAMMÀTICO. V. *Grammàtica* - ch'è valente nella grammatica; che insegna la grammatica (nell'uno o altro senso del vocabolo).

GRAMMATÌSTA. V. *Grammàtica* - maestro di grammatica.

GRAMMATÌSTICA. V. *Grammàtica* - arte d'insegnare la grammatica; professione di grammatista.

* GRAMMATÌTE - da γραμμή gramm-è *linea*, - min.; sp. di anfibolo, così nominato perchè la sezione traversale de' suoi cristalli è ordinariamente segnata da una linea nera o grigia.

* GRAMMOFÌLLO - da γραμμή gramm-è *linea* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui foglie sono sottili, lineari.

* GRÀMMICO - da γραμμή gramm-è *linea* - *m.* ep. di disegno, a semplici linee, a contorni.

* GRAMMÌSTA - da γραμμή gramm-è *linea* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; così detti perchè il loro corpo è segnato da due linee longitudinali.

* GRAMMÌTE - da γραμμή gramm-è *linea* - gen. di p. a., fam. felci; le cui capsule sono sottilissime, lineari.

* GRAMMÒPTERA - da γραμμή gramm-è *linea* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui ali sono segnate da linee.

* GRÀPSO - da γράφω *gràf-o*, fut. γράψω gràps-o *scrivo*, *disegno* - *m.* gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. catometopi, tr. grapsoidi; la cui invoglia è macchiata, come disegnata.

* GRAPSÒIDI. V. *Gràpso.*

* GRAPTODÈRA - da γραπτὸς grapt-òs *segnato, scritto* (γράφω gràf-o *segno, scrivo*) e δέρη der-e *collo* - - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; il cui corsaletto ha una striscia presso la base.

* GRAPTOFÌLLO - da γραπτὸς grapt-òs *scritto, disegnato* (γράφω gràf-o *segno, scrivo*) e φύλλον fill-on *foglia* - gen. di p. d., fam. acantacee; le cui foglie sono striate, come disegnate.

* GRAPTÒLITO - da γραπτὸς grapt-òs *scritto, disegnato* (γράφω gràf-o *scrivo, disegno*) e λίθος lith-os *pietra* - pietra figurata. 2 Polipo fossile la cui tessitura sembra riprodurre lettere scritte.

GRÈCO. V. la monografia dopo la prefazione.

Grecòstasi - da Γραικὸς Grek-òs *Greco* e ἵσταμαι ìst-ame *sto* - edifizio in Roma antica, in cui si accoglievano gli ambasciadori elleni o di altro popolo straniero, prima che il Senato desse loro udienza o durante le deliberazioni di questo ad essi relative.

* Grifèa - da γρυπὸς gryp-òs *curvo, uncinato* - gen. di moll. acefali lamellibranchi; caratterizzati da un uncino spirale.

Grifo, * Grifone - da γρυπὸς gryp-òs *curvo, uncinato* - animale favoloso che avea testa d'aquila; così detto per la forma del rostro dell'aquila e di altri uccelli rapaci, curvo, adunco. 2 *m*. Sp. di ucc. rapaci, gen. avoltojo; *idem*.

* Grillacrìda - da γρύλλος gryl-l-os *grillo* e ἀκρὶς, ἀκρίδος akrìs, akrìd-os *locusta* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii, tr. grillacridii; che sono intermedii fra i due generi, grillo e locusta.

* Grillacrìdii V. *Grillacrìda*.

* Gripìdio - da γρυπὸς gryp-òs *curvo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno tromba curva.

Grìposi - da γρυπὸς gryp-òs *curvo* - *m*. curvatura delle unghie, che si osserva particolarmente nei tisici.

* Grisòstomo. V. *Crisòstomo*.

# I

Jacintìno, * Giacintìno. V. *Jacinto* - color di giacinto; brunastro, rosso scuro, turchino scuro, ferrugineo. 2 *m*. Nome di varii minerali affini al giacinto n° 4 e 5.

Jacìnto, * Giacìnto - dall'albanese giak *rosso scuro; sangue*, e -ινθος -*inth-os*, che nei composti significa *pianta* (V. *Absìntio, Cerinto, Erebinto*, ecc.) - *a*. sp. di p. m., fam. liliacee, gen. giglio; che ha fiori rossi; corrispondente al *giglio tubifero* dei moderni botanici; la cui corolla è sparsa di caruncole o papille più colorate, onde appare scritta (come notarono gli antichi). 2 Nome di varie altre piante di color rosso, o paonazzo, o violetto, o ferrugineo; p. e. il *delfinio*, forse alcune specie d'*iride* (iride germanica, iride fetida), di *gladiolo*, ecc. 3 Gen. di p. m., fam. liliacee; la cui specie tipo, il *giacinto orientale*, ha fiori di colore oscuro anzi che no, e altre, come il *giacinto comoso*, di color violetto (Molte specie o varietà di specie di questa pianta hanno fiori bianchi, o rosei, o screziati di varii colori; eppure portano questo nome, che significa *fiore purpureo*, o *violetto*, o *ferrugineo*; come *viole* si chiamano tanto le specie di colore violetto quanto le bianche e le gialle; i e *gigli* (dal celtico li bianco) non solamente i bianchi, ma anche altre specie di colore rossastro, aranciato, ecc.; chè prendono il nome della specie tipo). 4 *a*. Min.; specie di ametista, di colore rosso vinoso. 5 *m*. Nome di varie pietre preziose di colore bruno o aranciato (zircone, idocrasi, quarzo ematoide, corindone, ecc.). - La radice del primo elemento di questo vocabolo è probabilmente la skt. ish *gettare* (i nomi di luce e di colore hanno radici che significano *movimento*); il sh fu modificato in k nel vocab. ὑάκινθος *yàk-inth-os*, e soppresso in ἴον ì-on *viola*, ἰΐζω i-ìz-o *sono arrugginito*; ἰώδης i-òd-es *rug-*

*ginoso*, *ferrugineo* (skt. visha, nome di una pianta da cui si trae un colore rosso) - L'albanese giak ha senso, oltre che di *sangue*, anche di *uccisione*. Indi la favola ellenica di Jacinto giovinetto Lacedemone, che Apollo uccise involontariamente e trasformò nel fiore del medesimo nome (giglio rosso); la cui festa detta *Jacintie* si celebrava sullo scorcio di maggio o all'entrar di giugno, allora appunto che fioriscono i gigli.

JADE. V. *Jadi* nº 2 - *m*. gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxirrinchi. 2 *m*. Gen. di rett. batracii. 3 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi. 4 Gen. d'ins. lepid., fam. diurni.

JADI - da ὕω y-o *piovō* - costellazione di sette stelle in fronte al Toro; che gli antichi credevano nuncie di pioggia. 2 Figlie di Atlante e di Era; cangiate in istelle.

JALÈA - da ὕαλος yal-os *vetro* - *m*. gen. di moll. conchiferi bivalvi; distinti da una conchiglia sottilissima e semidiafana.

JÀLINO - da ὕαλος yal-os *vetro* - *m*. ep. delle parti dei corpi organizzati che sono trasparenti come vetro. 2 *m*. Sp. di p. m., gen. gladiolo, fam. iridee; i cui fiori sono trasparenti come vetro. 3 *m*. Sin. di *cristallo di rocca*, trasparente.

JALÌTE - da ὕαλος yal-os *vetro* - *m*. min., varietà di opalo, che ha la trasparenza del vetro. 2 *m*. Infiammazione della membrana jaloidea, del corpo vitreo dell'occhio.

JALOIDEA - da ὕαλος yal-os *vetro* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m*. membrana che contiene l'umore vitreo dell'occhio.

*JALODEONÌXI, JALONÌXI - da ὑαλοειδής yaloed-es *jaloidea* e νύττω nytt-o, fut. νύξω nyx-o *pungo* - operazione che consiste nel tagliare la cateratta attraverso la sclerotica, oppure nella discissione della sclerotica collo spezzare la cateratta.

*JALOMÌCTO - da ὕαλος yal-os *vetro* e μικτὸς mikt-òs *misto* - min.; rocca composta di quarzo jalino o vetroso e di mica.

*JALOMIÌA - da ὕαλος yal-os *vetro* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che si trovano spesso su per i vetri delle finestre.

*JALOSIDERÌTE - da ὕαλος yal-os *vetro* e σίδηρος syder-os *ferro* - min.; sostanza vetrosa, che contiene molto protossido di ferro.

*JALÒSTROTO - da ὕαλος yal-os *vetro* e στρόω, στρώννυμι str-òo, strònn-ymi *stendo*, *pavimento* - pavimento intarsiato di particelle di vetro di vario colore.

*JALOTECNÌA, JALOTÈCNICA - da ὕαλος yal-os *vetro* e τέχνη tèchn-e *arte* - sin. di *jalurgia*.

*JALURGÌA, JALÙRGICA - da ὕαλος yal-os *vetro* e ἔργον èrg-on *lavoro* - arte di fare e di lavorare il vetro.

JALÙRGICO. V. *Jalùrgica* - che si riferisce alla jalurgica.

*JAMATOLOGÌA - da ἴαμα, ἰάματος ìama, ìamat-os *medicamento* e λόγος lòg-os *discorso* - sin. di *farmacologìa*.

*JAMATOSINTÀXI - da ἴαμα, ἰάματος ìama, ìamat-os *rimedio* e σύνταξις syntax-is *composizione*, *coordinazione* (σὺν syn *con* e τάττω tàtt-o *ordino*) - dottrina della composizione e coordinazione dei rimedii.

JAMBICORÈO - da ἴαμβος ìamb-os *iambo* e χορεῖος chor-èios, chor-ìos *coreo* - piede composto di un iambo e di un coreo.

JÀMBO - combinazione di due radici equivalenti che significano *emetter voce*, ἵημι ì-emi e βοάω *bo-ào* (ἰὴ, βοὴ iè, boè *voce*), frapposto un μ *m* prostetico o eufonico

(affine a ἰαυοῖ ia-voì, ia-vì, *grido di gioja*, frapposto il μ *m;* a ὀμφὴ omf-è *voce*) – piede composto di una sillaba breve e di una lunga.

JANTÌNA. V. *Jantino* – *m.* gen. di moll., fam. incerta; così detti per il colore violetto della loro conchiglia e per il liquore violetto che trasuda dalle loro branchie.

JANTÌNO – da ἴον ì-on *viola* e ἄνθος ànth-os *fiore* – violetto, violaceo; *m.* nome specifico di conchiglie.

JATRALÈPTA – da ἰατρὸς iatr-òs *medico* e ἀλείπτης alèiptes, alipt-es *untore* (ἀλείφω alèif-o, alìf-o *ungo*) – medico che cura le malattie con frizioni, fomenti ed unzioni.

JATRALÈPTICA. V. *Jatralèpta* – metodo di trattare le malattie con frizioni, fomenti ed unzioni.

JATRÈO – da ἰατρὸς iatr-òs *medico* – studio, stanza del medico.

JÀTRICO – da ἰατρὸς iatr-òs *medico* (ἴαομαι ià-ome *allontano il male, curo, sano*) – ep. di ciò che si riferisce alla medicina.

JATRÌNA. V. *Jàtrico* – medichessa; levatrice, mammana.

*JATROBOTÀNICA – da ἰατρία iatr-ìa *medicina* e βοτανικὴ botanikè *botanica* – botanica medicinale; scienza dei vegetabili relativamente all'uso che di molti di essi si fa nella medicina.

*JATROBOTÀNICO. V. *Jatrobotànica* – che si riferisce alla jatrobotanica.

*JATROCHÌMICA – da ἰατρία iatr-ìa *medicina* e χημεία chem-èia, chem-ìa *chimica* – medicina chimica; chimica in quanto si riferisce all'uso dei rimedii chimici nella medicina.

*JATROCHÌMICO. V. *Jatrochimica* – che si riferisce alla jatrochimica.

*JATRÒFA – da ἰάομαι ià-ome *sano* e τροφὴ trof-è *alimento* – gen. di p. d, fam. euforbiacee; le cui radici somministrano un sano alimento; volg. *maniòco.*

*JATROFÌSICA – da ἰατρία iatr-ìa *medicina* e φυσικὴ fysik-è *fisica* – fisica applicata alla medicina.

*JATROFÌSICO. V. *Jatrofìsica* – che si riferisce alla jatrofisica.

*JATROMATEMÀTICA – da ἰατρία *medicina* e μαθηματικὴ mathematik-è – teoria medica fondata sopra principii matematici.

*JATROMATEMÀTICO. V. *Jatromatemàtica* – che si riferisce alla jatromatematica.

*JATROTECNÌA, JATROTÈCNICA – da ἰατρία iatr-ìa *medicina* e τέχνη tèchn-e *arte* – arte di medicare; applicazione dei mezzi curativi.

*IBANTÈRA – da ὑβὸς yb-òs *gobbo* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* – gen. di p. d., fam. asclepiadee; che hanno antere gibbose.

*IBÀNTO – da ὑβὸς yb-òs *curvo, gobbo* e ἄνθος ànth-os *fiore* – sp. di p. d., gen. viola, fam. violarie; la cui corolla è formata di petali irregolari, uno dei quali si prolunga in uno sperone ricurvo.

*IBAUCHÈNIA – da ὑβὸς yb-òs *gobbo* e αὐχὴν auchèn *cervice* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il corsaletto gibboso.

IBI – coptico hippen (forse da hof, hop *serpente* e en *estrarre, prostrare, dare addosso*) – gen. di ucc. trampolieri lungirostri; che erano sacri in Egitto, ove credevasi che distruggessero i serpenti (cosa che fu negata dai moderni zoologi); come dire *uccello dei serpenti, uccello che distrugge i serpenti.*

IBISCO – affine all'antico slavo iba, ibka *salice*, e al lituano ėva *frangola* sorta d'alno (coptico bo *albero* – φύω fy-o *nasco, cresco*), aggiunta la terminazione diminutiva ἰσκος *isk-os;* o derivato dalla radice

medesima ib *albero* e da ἰξὸς ix-òs *vischio*, *glutine* (per antistrofe ἰσκὸς isk-òs – ἴσχω isch-o *ritengo*); ovvero finalmente dalla radice skt. wê *torcere*, *avvolgere* (lituano wî-t, slavo vi-ti, lat. vi-ere – onde lat. vi-men *vimine*, virgulto molle e flessibile) e da ἰξὸς *ix-òs*, come sopra – gen. di p. d., fam. malvacee; come dire *arbusto*, *arboscello*, imperocchè è un'altea arborescente (per cui una delle specie si chiama pure *althea frutex*), dell'altezza di un metro, un metro e mezzo, e più qualche specie esotica, come l'*ibisco cangiante* – ovvero così nominato perchè, come quelle dell'altea, tutte le sue parti e particolarmente le radici contengono una mucilagine, un glutine (e come quelle, si usano in medicina; onde in Toscana si chiama volgarmente *benefisco*) – o finalmente perchè i suoi rami sono flessibili, come giunchi, e si adoperano per farne panieri (*fiscellam texit hibisco* – Virgilio). – Si noti che si scrive tanto ἰβίσκος collo spirito lene, quanto ἱβίσκος collo spirito aspro; e che la pronuncia volgare è *iviskos*. – Questo vocabolo, per le sue attinenze a varii altri, contiene la sua definizione, e significa *arbusto* o *arboscello glutinoso* e *flessibile*. Questa etimologia è confermata dall'altro nome volgare italiano di questa pianta, *malvavisco*, francese *guimauve*.

Ibo – da ὑβὸς yb-òs *gobbo* – *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; gibbosi.

* Ibòlito – da ὑβὸς yb-òs *curvo* e λίθος lith-os *pietra* – gen. di moll. conchiferi cefalopodi; distinti da conchiglie curve nella parte superiore.

Ibòma – da ὑβὸς yb-òs *gobbo* – *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui elitre presentano delle callosità, delle gobbe.

* Ibòsoro – da ὕβος yb-os *gobba* e σωρὸς sor-òs *mucchio* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; tutti ineguali, gibbosi.

* Ibridismo, Ibridità. V. *Ibrido* – stato di ciò che è ibrido; specialmente, fecondazione spuria fra due animali o due piante che appartengono a generi differenti.

* Ibrido – (voce latina che non si trova negli scrittori ellenici) da ὑβρίζω (o ὑβρίσδω) ybrìz-o (ybris-do) *lussurio*; ὕβρις ybr-is *lascivia* – animale nato da generanti dissimili, che non appartengono allo stesso genere; bastardo; p. e. il mulo. (lat. hybridus, o iber). 2 *a.* Figlio di un servo e di una libera, o viceversa. 3 *m.* Ep. di pianta nata da due piante di diversa specie. 4 *m.* Ep. di vocabolo composto di elementi tolti da lingue diverse, p. e. *monocolo*. 5. *m.* (in generale) Ep. di chechessia i cui elementi sono diversi.

* Icnànto – da ἴχνος ìchn-os *orma* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori sterili non presentano che orme di fiori.

* Icneumìa. V. *Icneumòne* – st. gen. di mamm. carnivori, gen. mangusta; affini all'icneumone.

Icneumòne – da ἰχνεύω ichnèu-o *cerco*, *do la caccia* (ἴχνος ichn-os *orma*) – st. gen. di mamm. carnivori digitigradi, gen. mangusta; che cerca e distrugge uova di cocodrilli, dà la caccia ai topi e ai rettili. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonii; che danno la caccia ad altri insetti.

* Icneumònii. V. *Icneumòne*.

* Icniografìa. V. *Icnografia* – descrizione di qualche cosa, in piccolo.

Icnografia – da ἴχνος ichn-os

*traccia* e γραφή graf-è *descrizione* - sezione orizzontale di un edificio; volg. *pianta*.

Iconismo - da εἰκών eikòn, ikòn *immagine* - sin. di *ipotiposi*.

Iconoclàsta - da εἰκών eikòn, ikòn *immagine* (εἴκω eìk-o, ìk-o *somiglio*) e κλάω kl-ào *spezzo* - Settarii cristiani del secolo VII, che avversavano il culto delle immagini e le distruggevano.

* Iconoclastìa. V. *Iconoclàsta* - eresia degl'iconoclasti.

* Iconoclàstico. V. *Iconoclastìa* - che si riferisce alla iconoclastìa.

Iconodulìa - da εἰκών eikòn, ikòn *immagine* (εἴκω èik-o, ìk-o *rassomiglio*) e δουλεύω dul-èuo *servo* - culto delle immagini sacre.

Iconòdulo. V. *Iconodulìa* - che rende culto alle immagini sacre.

Iconografìa - da εἰκών eikòn, ikòn *immagine* (εἴκω èik-o, ìk-o *somiglio*) e γραφή graf-è *descrizione* - *m*. descrizione delle immagini di personaggi celebri rappresentati in busti, medaglie, statue, ecc. 2 *m*. Descrizione delle linee orizzontali di tutte le opere di un piano di fortificazione.

Iconògrafo. V. *Iconografìa* - *m*. che descrive le immagini di celebri personaggi. 2 *m*. Che descrive un piano di fortificazione.

* Iconolàtra. V. *Iconolatrìa* - chi ha in venerazione le immagini sacre.

* Iconolatrìa - da εἰκών eikòn, ikòn *immagine* (εἴκω èik-o, ìk-o *somiglio*) e λατρεία làtr-ìa *adorazione* - adorazione delle immagini; nome ingiurioso che dalle sette cristiane avverse al culto delle immagini dei santi si dà alla venerazione che altri Cristiani hanno per le medesime.

Iconologìa - da εἰκών eikòn, ik-on *immagine* (εἴκω èik-o, ìk-o *somiglio*) e λόγος lòg-os *discorso* - il parlar per immagini; discorso pieno d'immagini e di descrizioni. 2 Trattato sulle immagini. 2 Dottrina sul culto delle immagini.

* Iconològico. V. *Iconologìa* - che si riferisce alla iconologìa.

* Iconòlogo. V. *Iconologìa* - che è versato nell'iconologia.

Iconòmaco - da εἰκών eikòn, ikòn *immagine*, εἴκω èik-o, ìk-o *somiglio* e μάχομαι màch-ome *combatto* - sin. di *Iconoclàsta*.

* Iconòmane. V. *Iconòmanìa* - che è affetto d'iconomania.

Iconomanìa - da εἰκών eikòn, ikòn *immagine* (εἴκω èik-o, ìk-o *somiglio*) e μανία *mania* - *m*. eccessiva passione per i quadri, per le incisioni, ecc.

Icòre - da ἰχώρ ichòr - *a*. sangue degli Dei. 2 Parte acquosa del sangue. 3 Umore sieroso che emana dalle piaghe e in generale dai tessuti infiammati.

Icoròide - da ἰχώρ ichòr *icore* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - umore simile a quello che emana dalle piaghe.

* Icoròso - da ἰχώρ ichòr *icore* - che si riferisce all'icore. 2 Che tramanda icore.

Icosaèdro - da εἴκοσι èikos-i, ìkos-i *venti* e ἕδρα èdr-a *faccia*, *base* - solido, p. e. cristallo, che ha venti faccie.

Icosàgono - da εἴκοσι èikos-i ìkos-i *venti* e γωνία gon-ìa *angolo*, *solido* - figura che ha venti angoli.

* Icosandrìa. V. *Icosàndro* - cl. di piante, che comprende quelle che hanno fiori icosandri.

* Icosàndrico. V. *Icosàndro* - che si riferisce all'icosandrìa.

* Icosàndro - da εἴκοσι èikos-i, ìkos-i *venti* e ἀνήρ, ἀνδρός anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. di fiore ermafrodito i cui stami, in

numero di venti o più, sono inseriti nella base interna del calice; ep. di pianta che ha tali fiori.

* ICOSIPENTAÈDRO – da εἴκοσι èikos-i, ìkos-i *venti*, πέντε pènte *cinque* e ἕδρα èdr-a *faccia*, *base* – solido, p. e. cristallo, che ha venticinque faccie.

* ICOSIPÈNTAGONO – da εἴκοσι èikosi, ìkos-i *venti*, πέντε pènte *cinque* e γωνία gon-ìa *angolo* – figura, solido, p. e. cristallo, che ha venticinque angoli.

* ICOSIPÈTALO – da εἴκοσι èikos-i, ìkosi *venti* e πέταλον pètal-on *petalo* – ep. di fiore che ha venti petali, e di pianta che produce cosifatti fiori.

* ICOSISTÈMONE – da εἴκοσι èikos-i, ìkos-i *venti* e στήμων stèmon *stame* – sin. di *icosàndro*.

* ICOSITESSARAÈDRO – da εἴκοσι èikos-i, ìkos-i *venti*, τέσσαρα tèssara *quattro* e ἕδρα èdr-a *faccia*, *base* – solido, p. e. cristallo, a ventiquattro faccie.

* ICOSITESSARÀGONO – da εἴκοσι èikosi, ìkosi *venti*, τέσσαρα tèssara *quattro* e γωνία gon-ìa *angolo* – figura, solido che ha ventiquattro angoli e altrettanti lati.

* ICOSITETRAÈDRO – da εἴκοσι èikosi, ìkosi *venti*, τέτταρα, τέτρα tèttara, tètra *quattro* e ἕδρα èdr-a *faccia*, *base* – sin. di *icositessaraèdro*.

* ICOSITRIÈDRO – da εἴκοσι èikosi, ìkosi *venti*, τρεῖς treìs, trìs *tre* e ἕδρα èdr-a *faccia*, *base* – solido, p. e. cristallo, a ventitre faccie.

* ICOSITRÌGONO – da εἴκοσι èikosi, ìkosi *venti*, τρεῖς treìs, tris *tre* e γωνία gon-ìa *angolo* – figura, solido che ha ventitre angoli.

ICTÈRE, * ICTERIZIA, * ITTERÌZIA – da ἴκτερος ìkter-os *giallo-verdiccio* – malattia caratterizzata dal giallore della pelle, della congiuntiva, dell'orina, degli escrementi, per travaso della bile nel sangue.

* ICTÈRIA – da ἴκτερος ìkter-os *giallo* – gen. d'ucc. acchiappamosche; che hanno il petto e il disotto del collo di color giallo.

ICTÈRICO, * ITTÈRICO. V. *Ictère* – che si riferisce all'itterizia. 2 Che è affetto d'itterizia.

* ICTERÌNE. V. *Ictèro*.

ICTÈRO – da ἴκτερος ìkter-os *giallo* – gen. d'ucc. passeri, fam. storni, tr. icterine; che hanno la testa di color giallo o giallastro.

ICTERÒDE – da ἴκτερος ìkter-os *ictere* – *m*. sin. di *febbre gialla*.

ICTIDE – da ἰκτίς, ἰκτίδος iktìs, iktìd-os *donnola* – *m*. gen. di mamm. plantigradi; che somigliano alle donnole.

ICTIO – da ἰχθύς ichthys *pesce* – acrostico formato dalle cinque lettere iniziali delle parole contenute nella frase Ἰησοῦς Χριστὸς Θεοῦ Υἱὸς Σωτὴρ Jesùs Christòs Theù Yiòs Sotèr *Gesù Cristo*, *di Dio figlio*, *Salvatore* – ΙΧΘΥΣ.

ICTIOCÒLLA – da ἰχθύς ichth-ys *pesce* e κόλλα kòll-a *colla* – colla gelatinosa preparata colla pelle e gl'intestini dei pesci cartilaginosi, specialmente colla vescica dello storione.

* ICTIOCÒLLO. V. *Ictiocòlla* – sp. di pesci condropt., gen. storione; che forniscono molta quantità d'ictiocolla.

* ICTIODÒNTE – da ἰχθύς ichth-ys *pesce* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – dente di pesce pietrificato.

ICTIOFAGÌA. V. ICTIÒFAGO – il nutrirsi di pesce.

ICTIÒFAGO – da ἰχθύς ichth-ys *pesce* e φάγω fàg-o *mangio* – che si nutre di pesce.

* ICTIOGRAFÌA – da ἰχθύς ichth-ys *pesce* e γραφή graf-è *descrizione* – descrizione dei pesci.

* Ictiògrafo. V. *Ictiografia* - versato nella ictiografia.

* Ictiòlito - da ἰχθὺς ichth-ys *pesce* e λίθος lith-os *pietra* - pesce pietrificato. 2 Pietra su cui si veggono le impronte di pesci pietrificati.

Ictiologìa - da ἰχθὺς ìchth-ys *pesce* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della zoologia che tratta dei pesci.

Ictiòlogo, * Ictiologista. V. *Ictiologia* - dotto in ictiologia.

* Ictiomètia - da ἰχθὺς ichth-ys *pesce* e μεθύω meth-yo *ubbriaco* - gen. di p. d., fam. leguminose; le cui foglie hanno la proprietà di ubbriacare i pesci.

Ictiomòrfo - da ἰχθὺς ìchth-ys *pesce* e μορφὴ morf-è *forma* - *m.* sin. di *ictiòlito.*

* Ictiosàuro - da ἰχθὺς ichth-ys *pesce* e σαῦρος sàur-os *lucerta* - animale foss. che rassomiglia in parte ai pesci, in parte alle lucertole.

* Ictiosi - da ἰχθὺς ìchth-ys *pesce* - malattia della pelle, caratterizzata da squame simili a quelle dei pesci.

* Ictiospòndilo - da ἰχθὺς ìchth-ys *pesce* e σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra* - vertebra di pesce pietrificato.

* Idàrtrosi - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἄρθρον àrthr-on *articolo* -idropisia articolare; accumulazione di umori alle articolazioni del ginocchio, del gomito, ecc.

* Idàtico - da ὕδωρ yd-or *acqua* - gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; acquatici.

Idatide. V. *Idàtidi.*

Idàtidi - da ὑδατίς, ὑδατίδος ydatis, ydatìd-os *vescica* (ὕδωρ yd-or *acqua*) - *m.* fam. di elm. intestinali; che consistono in una specie di vescica piena di liquido. 2 Piccolo tumore, vescichetta piena di un liquido acquoso e trasparente, sia che contenga animali parassiti o no. 3 *a.* Sin. di *idatidoblèfaro.*

* Idatìdico. V. *Idàtide* - ep. di ciste che contiene idatidi.

* Idatidina. V. *Idàtide* - sostanza organica acquosa delle idatidi.

* Idatidoblèfaro - da ὑδατὶς, ὑδατίδος ydatis, ydatìd-os *idatide* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - pustola delle palpebre, piena di umore.

* Idatidocele - da ὑδατὶς, ὑδατίδος ydatis, ydatìd-os *idatide* e κήλη *tumore* - tumore ernioso che contiene idatidi; particolarmente, oscheocele.

* Idatìdosi - da ὑδατὶς, ὑδατίδος ydatis, ydatìd-os *idatide* - affezione morbosa prodotta da idatidi.

* Idatìgera - vocab. ibr. da ὑδατὶς ydatis *idatide* e lat. g e r o *porto* - gen. di elm. parenchimatosi; che terminano posteriormente in una vescica piena d'acqua.

Idatismo - da ὕδωρ, ὕδατος ydor, ydat-os *acqua* - rumore prodotto dalla fluttuazione di un liquido in una cavità; p. e. nel corpo di un idropico, in un tumore ecc.

Idatòide - da ὕδωρ, ὕδατος ydor, ydat-os *acqua* e εἶδος èid-os, ìd-os *acqua* - acquoso, p. e. *m.* ep. dell'umore acquoso dell'occhio, di orina troppo limpida, ecc. 2 *m.* Sin. di *idròpico.*

* Idatònco - da ὕδωρ, ὕδατος ydor, ydat-os *acqua* e ὄγκος ònk-os tumore - tumore acqueo.

Idatoposìa - da ὕδωρ, ὕδατος ydor, ydat-os *acqua* e πόω p-òo *bevo* - il ber acqua.

Idatòpota. V. *Idatoposia* - chi beve acqua.

Idèa - L'etimologia comunemente accettata è da εἴδω èid-o, ìd-o *veggo.* Senza negare che vi sia qualche affinità tra i due vocaboli, qualche analogia fra la *visione* e l'*idea,* sembra più logico l'etimo

dalla radice zenda du *pensare*, dâ *sapere*; albanese di *sapere*, *conoscere* (il cui relativo nome astratto in zendo è dâo, in albanese die-ja). La vocale radicale in ἰδέα *id-èa* è posta prima delllla consonante, per antistrofe di elementi (come in εἴδω èid-o, ìd-o *veggo*, rispetto alla radice skt. dhi, zenda di, che ha il medesimo senso), ovvero *è* prostetica (come nel vocabolo armeno iman-*al intendere*, *pensare*, rispetto a man, altra radice comune alle lingue arie nel senso di *pensare*) - fatto intellettuale che nella mente risponde all'oggetto delle cognizioni.

* Idealè. V. *Idèa* – ch'è proprio dell'idea. 2 *m.* (sost.) Espressione della natura appurata, priva dei tratti individuali e innalzata alla bellezza.

* Idealìsmo. V. *Idèa* – sistema filosofico, secondo il quale le cose non hanno realtà e le cognizioni umane mancano di oggetto.

* Idealìsta. V. *Idèa* – chi segue la dottrina dell'idealismo.

* Ideologìa – da ἰδέα *idèa* e λόγος lòg-os *discorso* – ramo della filosofia che tratta della natura, dell'origine, della specie, della composizione delle idee e delle loro relazioni col linguaggio. 2 Scienza dei fatti dello spirito umano.

* Ideòlogo. V. *Ideologia* - versato nell'ideologia.

Idìllio – dim. di εἶδος èid-os, ìd-os *componimento poetico* – *a.* breve componimento poetico di qualunque argomento. 2 *m.* Breve componimento poetico in cui è messo in azione un fatto campestre o pastorale. 3 *m.* Sin. di *ègloga*.

Idiocrasìa – da ἴδιος ìd-ios *particolare* e κρᾶσις kràs-is *crasi*, *temperamento* – sin. d'*idiosincrasia*.

* Idioelectrico – da ἴδιος ìd-ios *particolare* e ἤλεκτρον èlektr-on *elettrico* – ep. di corpo che ha elettricità propria e che ne manifesta la presenza per stropicciamento.

* Idioginìa. V. *Idiògino* – cl. del sistema botanico che comprende le piante idiogine.

* Idiògino – da ἴδιος ìd-ios *particolare* e γυνή gyn-è *donna*, fig. *organo femmineo* – ep. di pianta i cui fiori che hanno pistilli non hanno stami, in cui i pistilli sono separati dagli stami.

* Idiografìa – da ἴδιος ìd-ios *proprio* e γράφω gràf-o *scrivo* – scrittura o sottoscrizione di mano propria.

* Idiògrafo. V. *Idiografia* – documento, atto, in generale qualunque scritto tutto di propria mano dell'autore.

* Idioiatrìa – da ἴδιος ìd-ios *proprio* e ἰατρία ìatr-ia *medicina* – metodo di medicina, in cui i morbi vengono divisi in alcune categorie e per ciascuna sono determinati alcuni rimedii, i più efficaci; cosicchè uno si può con questa guida curare da se.

* Idioiàtrico. V. *Idioiatria* – che si riferisce alla idioiatria.

Idiòma – da ἴδιος ìd-ios *particolare* – linguaggio particolare di un popolo, che lo distingue dagli altri.

Idiopatìa – da ἴδιος ìd-ios *proprio*, *particolare* e πάθος pàth-os *malattia* – malattia che esiste per se stessa e non per la coesistenza di un altra.

* Idiopàtico. V. *Idiopatìa* – che ha il carattere dell'idiopatia.

Idiorrìtmo – da ἴδιος ìd-ios *proprio* e ῥυθμὸς rythm-òs, *ritmo*, *modo* – monaco greco che conviveva con altri, ma che era esentato da molti obblighi monacali.

* Idiosincrasìa – da ἴδιος ìd-ios *proprio*, *particolare*, σὺν syn *con* e κρᾶσις kràs-is *crasi*, *temperamento*

- temperamento particolare, proprio; suscettibilità particolare rispetto agli agenti che possono operare sugli organi.

Idiòta - da ἴδιος id-ios *proprio, particolare* - *a.* che vive da sè, che non esercita ufficii pubblici. 2 *a.* Che vive (per così dire) fuori della buona società, plebeo, uomo del volgo, ignorante; opposto a uomo distinto, istruito. 3 Monaco laico. 4 *m.* Uomo in cui le facoltà intellettuali si sono poco o nulla sviluppate, o si sono poscia indebolite e quasi annichilite.

Idiotismo - da ἴδιος id-ios *particolare* o da ἰδιώτης idiòt-es *idiota* - locuzione propria di una lingua o di un dialetto, che non si può letteralmente tradurre in un'altro. 2 *a.* Parlar plebeo, volgare. 3 *m.* Stato di un idiota nº 2.

* Idiotrofìa - da ἴδιος id-ios *particolare* e τροφὴ trof-è *nutrizione* - assimilazione organica dei cibi.

* Idiotropìa - da ἴδιος id-ios *proprio* e τρόπος tròp-os *modo* - *m.* sin. di *idiocrasia.*

Idno - da ὕδνον ydn-on *tubercolo* (οἰδέω oid-èo *gonfio*) o da ὑδνέω ydn-èo *mangio* - gen. di p. a., fam. funghi imenomiceti, tr. idnoidei; così detti o perchè sono irti di aculei che portano alle loro estremità dei tubercoletti (capsule ove si racchiudono i semi); o perchè alcune specie sono mangiabili.

* Idnocàrpo - da ὕδνον ydn-on *tubercolo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. bissacee; i cui frutti terminano in quattro tubercoli.

* Idnòfora - da ὕδνον ydn-on *tubercolo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di pol. pietrosi; distinti da un ingrossamento, a foggia di tubercolo alla base.

* Idnoidèi. V. *Idno.*

* Idòcrasi - da εἶδος èid-os *forma, sorta* e κρᾶσις kràs-is *mescolanza* - min.; silicato alluminoso isomorfo, le cui specie o varietà si mescolano frequentemente fra di loro.

Idolàtra - da εἴδωλον èidol-on, ìdol-on *idolo* e λατρεύω latr-èuo *adoro* - adoratore degl'idoli.

Idolatrìa. V. *Idolàtra* - adorazione degl'idoli; culto reso a persone o alle forze della natura personificate, rappresentate con immagini.

Idolo - da εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - immagine scolpita che rappresenta una persona o una forza della natura personificata e riguardata come divinità. 2 *m.* Immaginetta che appare sulla ultima tunica dell'occhio, portata dai raggi che passano per le pupille. 3 *m.* Sp. di pesci acant., gen. chetodonte; venerati come feticcio dai Negri. 4 *m.* Sp. di rett. ofidii, gen. boa; *idem.*

* Idolomanzìa - da εἴδωλον èidol-on, ìdol-on *idolo* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per mezzo degl'idoli, per oracoli.

Idra - da ὕδωρ yd-or *acqua* - *a.* serpe acquatica favolosa e con più teste, che rimetteva quando le fossero tagliate. 2 *m.* Gen. di pol., che quando vengono tagliati si riproducono in modo che ogni pezzo forma un individuo simile al primitivo. 3 *m.* Sp. di p. m., fam. ciperacee, gen. cipero; le cui radici tubercolose si moltiplicano all'infinito e, divelte, sembrano rinascere. 4 *m.* Costellazione dell'emisfero meridionale.

* Idràcido - vocab. ibr. da ὕδωρ yd-or *acqua* (per * ὑδρόγενον ydrògenon *idrogeno*) e acido - acido che risulta dalla combinazione dell'idrogeno col cloro, coll'iodio, collo zolfo ecc.

* Idràcne (per *idraràcne*) - da

ὕδωρ ydor *acqua* e ἀράχνη aràchn-e *ragno* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi, tr. idracnelle; che vivono parassiti di altri insetti acquatici.

* IDRACNÈLLE. V. *Idràcne.*

* IDRAEROPERICARDÌA - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἀὴρ aèr *aria* e * περικάρδιον perikàrd-ion *pericardio* - raccolta di liquidi e di gas nel pericardio.

* IDRAEROPERITONÌA - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἀὴρ aèr *aria* e περιτόναιον peritòn-eon *peritoneo* - effusione di acqua e di gas nel peritoneo.

* IDRAEROPLEURÌA - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἀὴρ aèr *aria* e πλευρὰ pleur-à *pleura* - spandimento di aria e di acqua nella pleura.

IDRAGOGÌA - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἄγω àg-o *conduco* - arte o scienza di condurre le acque.

* IDRAGÒGICO. V. *Idragogìa* - che si riferisce all'idragogia. 2 Che promuove l'uscita delle acque nell'idropisia.

IDRAGÒGIO. V. *Idragogìa.*

IDRAGÒGO. V. *Idragogìa* - acquedotto. 2 Versato nell'idragogia. 3 Custode degli acquedotti. 4 *m.* Sostanza cui si attribuiva la proprietà di far scorrere le serosità sparse nelle cavità o infiltrate nei tessuti organici.

* IDRÀLCOOL - vocab. ibr. da ὕδωρ ydor *acqua* e arabo alcool - acquavita.

* IDRALLÀNTO - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἄλλαντον àllant-on *budello* - idropisia dell'allantoide. 2 Acque false che escono talora nei primi mesi della gravidanza.

* IDRÀMNIO - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἄμνιον àmn-ion *amnio* - sorta di idropisia uterina, che consiste in una accumulazione di serosità nell'amnio.

* IDRANGÈA - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* - gen. di p. d., fam. sassifragacee; che amano i luoghi umidi ed il cui frutto rassomiglia ad un vaso.

* IDRANGIOLOGÌA - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina su[i vas]i linfatici.

* IDRANGIOTOMÌA - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἀγγεῖον ang-èion, ang-ion *vaso* e τομὴ *taglio* - sezione dei vasi linfatici.

* IDRANTÈMO - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - gen. di p. a., fam. ficee; acquatiche e le cui espansioni sono tinte di vivi colori.

* IDRÀRGIRA. V. *Idrargirìa* - gen. di pesci gimnopomi; distinti dal colore bianco metallico del loro corpo.

* IDRARGIRANTRÌPSI - da ὑδράργυρος ydràrgyr-os *idrargiro* e ἀντρίβω antrìb-o *frego* - fregagione con unguento mercuriale.

* IDRARGIRÌA, IDRARGIRÌASI - da ὑδράργυρος ydràrgyr-os *idrargiro* - eruzione cutanea di vescichette o bolle, prodotta dall'amministrazione interna ed esterna delle preparazioni mercuriali.

IDRÀRGIRO - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἄργυρος àrgyr-os *argento* - mercurio; come dire *argento fluido.*

* IDRARGIRO-PNEUMÀTICO - da ὑδράργυρος ydràrgyr-os *mercurio* (V. *Idrargirìa*) e πνεῦμα pnèum-a *spirito* (*gas*) - ep. di un bacino pieno di mercurio coperto da una campana di vetro per raccogliere del gas.

* IDRARGIRÒSI. V. *Idrargirìa* - frizione mercuriale.

* IDRARGIROSTOMATÌTE - da ὑδράργυρος ydràrgyr-os *idrargiro* e στόμα stòm-a *bocca* - infiammazione della bocca prodotta dal mercurio. 2 Salivazione mercuriale.

* IDRÀSTIDE - da ὕδωρ ydor *acqua*

- gen. di p. d., fam. ranunculacee; che crescono in luoghi acquosi.

*IDRÀTICO - da ὕδωρ ydor *acqua* - ep. dell'etere solforico; per indicare che questo corpo è all'idrogeno carbonato ciò che un idrato è al suo ossido.

*IDRÀTO - da ὕδωρ ydor *acqua* - combinazione di un ossido metallico e di acqua.

IDRÀULICA - da ὕδωρ yd-or *acqua* e αὐλὸς aul-òs *tubo* - *m.* parte pratica dell'idrodinamica; che ha per oggetto la costruzione delle macchine che conducono e innalzano le acque o in cui l'acqua è adoperata come forza motrice.

IDRÀULICO. V. *Idràulica* - *a.* ep. di organo o strumento musicale, che consisteva in una serie di tubi, in cui l'aria entrava non per forza di mantici, come negli organi moderni, ma spinta dall'acqua. 2 *m.* Valente, dotto nell'idraulica. 3 Che si riferisce all'idraulica. 4 Ep. di macchina mossa dall'acqua.

IDRÀULO. V. *Idràulica* - sin. di *organo idràulico* (V. *Idràulico*).

*IDRAULO-PNEUMÀTICO - da ὕδωρ ydor *acqua*, αὐλὸς aul-òs *tubo* e πνεῦμα pnèum-a *fiato* - ep. di macchina i cui motori sono l'aria e l'acqua.

*IDRELÈA. V. *Idrelèo* - gen. di p. a., fam. ficee; piante acquatiche, le cui foglie sono coperte di una sostanza viscosa, oleosa.

IDRELÈO - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἔλαιον èl-eon *olio* - mistura di olio e di acqua.

*IDRELÌTRO - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἔλυτρον èlytr-on *guaina* - idropisia della tunica vaginale del testicolo.

*IDRÈLLIA - da ὕδωρ ydor *acqua* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, che abbondano nelle paludi.

*IDREMÌA. V. *Idroemìa.*

*IDRÈNA - da ὕδωρ ydor *acqua* - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; che frequentano le sponde delle acque.

*IDRENCEFALOCÈLE.... IDREPIPLOO. V. *Idroencefalocele... Idroepiploo.*

*IDRI - da ὕδωρ ydor *acqua* - fam. d'infus., che vivono nelle acque stagnanti.

IDRIA - da ὕδωρ ydor *acqua* - vaso, urna d'acqua.

IDRIÀFORO - da ὑδρία ydr-ìa *idria* e φέρω fèr-o *porto* - servo o ministro inferiore, che portava l'acqua ne'conviti o nei sacrifici.

*IDRÌLLA - da ὕδωρ ydor *acqua* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che si trovano in luoghi umidi. 2 Gen. di p. d., fam. idrocaridee; che abitano nelle acque.

*IDRÌNA - da ὕδωρ ydor *acqua* - gen. d'ins. dipt., fam. napellei; che si trovano in luoghi palùdosi.

*IDRIÒDICO. V. *Idrògeno* e *Jòdio* - combinazione dello jodio e dell'idrogeno.

*IDRÌSCHESI - da ἱδρὼς idr-òs *sudore* e ἴσχω isch-o *ritengo, sopprimo* - soppressione del sudore.

IDRO - da ὕδωρ ydor *acqua* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; sorta di serpi acquatiche.

*IDRÒA - da ἱδρὼς idr-òs *sudore* - pustole minute che escono per il corpo nel gran caldo.

*IDROAÈREE - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἀὴρ aèr *aria* - cl. di p. a., fam. ficee; che vivono nell'acqua, ma la cui fruttificazione si sviluppa nell'aria.

*IDRÒBALO - da ὕδωρ ydor *acqua* e βάλλω bàll-o *getto* - tumefazione della pelle dello scroto; sintomo di ascite. 2 Macchinetta che serve ad injettare dei liquidi negl' intestini per l'ano; sorta di clistere.

*IDRÒBATE - da ὕδωρ ydor *acqua* e βάω b-ào *vado* - gen. d'ucc.

trampolieri; che saltellano sull'acqua.

* Idròbio – da ὕδωρ ydor *acqua* e βίος bì-os *vita* – gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni, tr. idrofili; che vivono nell'acqua.

* Idroblèfaro – da ὕδωρ ydor *acqua* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* – tumore acquoso o idropisia delle palpebre.

* Idròbrio – da ὕδωρ ydor *acqua* e βρύω bry-o *germoglio* – gen. di p. d., fam. podostomee; acquatiche.

* Idrobromàto. V. *Idrobròmico* – sale prodotto dalla combinazione dell'acido idrobromico colle basi.

* Idrobròmico. V. *Idrògeno* e *Bròmo* – combinazione dell'idrogeno e del bromio.

* Idrocàmpa – da ὕδωρ ydor *acqua* e κάμπη kàmp-e *larva* – gen. di ins. lepid., fam. notturni; le cui larve vivono e si trasformano entro l'acqua.

* Idrocàntari – da ὕδωρ ydor *acqua* e κάνθαρος kànthar-os *scarabeo* – fam. d'ins. col. pent; acquatici.

Idrocàra. V. *Idrocàride* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; che amano di star nell'acqua.

* Idrocardìa. V. *Idropericardìa*.

* Idrocàride – da ὕδωρ ydor *acqua* e χαίρω chèr-o *godo* – gen. di p. d., fam. idrocaridee; le cui specie sono quasi tutte acquatiche.

* Idrocaridèe. V. *Idrocàride*.

* Idrocefàlico – V. *Idrocèfalo* – che si riferisce all'idrocefalo.

* Idrocefalìte. V. *Idrocèfalo* - infiammazione del cervello con spandimento sieroso ne' ventricoli di quest'organo.

Idrocèfalo – da ὕδωρ ydor *acqua* e κεφαλή kefal-è *testa* – idropisia della testa. 2 *m. Idrocefalo esterno;* infiltrazione serosa o sero-sanguinolenta nella pelle della testa e nel pericranio. 3 *m. Idrocèfalo interno;* infiltrazione serosa o sero-sanguinolenta fra la dura madre e le ossa del cranio, fra le meningi o fra i ventricoli del cervello, o nella sostanza del cervello o del cervelletto.

* Idrocefalorrachìa – da ὕδωρ ydor *acqua*, κεφαλή kefal-è e ῥάχις ràch-is *spina dorsale* – idropisia del cervello e della spina dorsale.

Idrocèle – da ὕδωρ ydor *acqua* e κήλη kèl-e *tumore* – tumore formato da un ammasso di serosità sia nel tessuto cellulare dello scroto, sia in uno degl'inviluppi di un testicolo o del cordone dei vasi spermatici. 2 *m. Idrocèle del collo;* ciste che si sviluppa per solito alla parte laterale sinistra del collo e che contiene un fluido albuminoso.

* Idrocelìa – da ὕδωρ ydor *acqua* e κοιλία koil-ìa, kil-ìa *ventre* - idropisia del ventre.

Idrocèlico. V. *Idrocèle* – che si riferisce all'idrocele. 2 Che è affetto d'idrocele.

* Idrocènosi – da ὕδωρ ydor *acqua* e κενόω ken-òo *evacuo* – evacuazione dell'acqua nell'idropisia per mezzo della paracentesi o di altri mezzi idragogici.

* Idrocenòtico. V. *Idrocènosi* - che si riferisce all'idrocenosi.

* Idròchero – da ὕδωρ ydor *acqua* e χοῖρος chòir-os, chìr-òs *porco* - gen. di mamm. roditori; che hanno affinità col porco; sin. di *cavia*.

* Idrochezìa – da ὕδωρ ydor *acqua* e χέζω chèz-o *evacuo* – dissenteria acquosa.

* Idrochìno – vocab. ibr. da ὕδωρ ydor *acqua* e china – corpo ottenuto per distillazione secca dall'acido chinico.

* Idrocianàto – da ὕδωρ ydor *acqua* e κυανὸν kyan-òn *ciano* – sale

prodotto dalla combinazione del ciano coll'idrogeno.

* Idròcio, Idrociòno – da ὕδωρ ydor *acqua* e κύων ky-on *cane* – gen. di pesci malacopt., fam. salmonoidi; così detti per la loro voracità.

* Idrocirsocèle. V. *Idrocèle* e *Cirsocèle* – complicazione di un cirsocele con un idrocele.

* Idrociste – da ὕδωρ ydor *acqua* e κύστις kyst-is *ciste* – ciste che contiene un liquido sieroso.

* Idrocistìte. V. *Idrocìste* – idropisia della pleura, del peritoneo o di qualche viscere addominale.

* Idroclàtro – da ὕδωρ ydor *acqua* e κλῆθρον klàthr-on *cancello* – gen. di p. a., fam. ficee; acquatiche e reticolate.

* Idroclèpsi – da ὕδωρ ydor *acqua* e κλέπτω klèpt-o *sottraggo* – perdita lenta di umore.

* Idròcloa – da ὕδωρ ydor *acqua* e χλόη chlò-e *erba* – gen. di p. m., fam. graminee orizee; che vivono in luoghi inondati.

* Idroclorato – da ὕδωρ ydor *acqua* e χλωρὸν chlòr-on *cloro* – combinazione dell'acido idroclorico con una base.

* Idroclòrico. V. *Idroclorato* – ep. di acido che risulta dalla combinazione del cloro coll'idrogeno idrocloronitrico.

* Idroclorofosfàto – da ὕδωρ ydor *acqua*, χλωρὸν chlor-òn *cloro* e φώσφορον fòsfor-on *fosforo* – sale formato dall'acido idroclorofosforico e da una base.

* Idroclorofosfòrico. V. *Idroclorofosfàto* – combinazione degli acidi idroclorico e idrofosforico.

* Idrocloronìtrico – da ὕδωρ ydor *acqua*, χλωρὸν chlor-òn *cloro* e νίτρον nitr-on *nitro* – combinazione dell'acido idroclorico e dell'acido nitrico; *acqua regia*, così detta perchè scioglie l'oro, considerato dagli alchimisti qual re dei metalli.

* Idrocolecìsti – da ὕδωρ ydor *acqua*, χολὴ chol-è *bile* e κύστις kyst-is *vescica* – idropisia della colecisle o vescica del fiele.

Idrocòo – da ὕδωρ ydor *acqua* e χέω chè-o *verso* – costellazione; uno dei dodici segni dello zodiaco, in cui il sole entra di gennaio, mese piovoso o nevoso; sin. di *acquàrio*.

* Idrocorace – da ὕδωρ ydor *acqua* e κόραξ, κόρακος kòrax, kòrak-os *corvo* - sp. d'ucc., fam. corvi; acquatici.

* Idrocorèe. V. *Idrocòride*.

* Idrocòride – da ὕδωρ ydor *acqua* e κόρις, κόριδος kòris, kòrid-os *cimice* – gen. d'ins. emipt. omopt., fam. idrocoridee o idrocoree; acquatici e simili a cimici.

* Idrocoridèe. V. *Idrocòride*.

* Idrocòtila – da ὕδωρ ydor *acqua* o κοτύλη kotyl-e *cavità, vaso, scodella* – gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. idrocotilee; che nascono in luoghi paludosi e le cui foglie hanno una sorta di cavità, di seno, a guisa di scodella.

* Idrocotilèe. V. *Idrocòtila*.

* Idrocrania – da ὕδωρ ydor *acqua* e κρανίον kran-ìon *cranio* – sin. di *idrocèfalo*.

* Idrocrìtico – da ἱδρὼς idr-òs *sudore* e κρίσις krìs-is *crisi* – ep. dei fenomeni relativi al sudore nella crisi delle malattie.

* Idrocromo-cianìdrico – da ὕδωρ ydor *acqua*, χρῶμα chròm-a *cromo*, κυανὸν kyan-òn *ciano* e ὕδωρ ydor *acqua* – corpo ottenuto per decomposizione nell'acqua del cromocianuro d'argento o di rame per mezzo dell'idrogeno solforato.

* Idrodèrma – da ὕδωρ ydor *acqua* e δέρμα dèrm-a *pelle* – sin. di *anasàrca*.

* Idrodìctio - da ὕδωρ ydor *acqua* e δίκτυον dìkty-on *rete* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui filamenti formano una sorta di rete galleggiante sull'acqua.

* Idrodinàmica - da ὕδωρ ydor *acqua* e δύναμις dynam-is *forza* - parte della dinamica che tratta dei liquidi.

* Idròdromi - da ὕδωρ ydor *acqua* e δρόμος dròm-os *corso* - gen. di ins. dipt., fam. tanistomii; che corrono sull'acqua con molta agilità.

* Idroecìa - da ὕδωρ ydor *acqua* e οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che abitano luoghi paludosi.

* Idroelèctrico - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἤλεκτρον èlektr-on *electro* - ep. dei fenomeni della pila voltaica, perchè è necessaria l'acqua per il loro sviluppo.

* Idroemìa - da ὕδωρ ydor *acqua* e αἷμα èm-a *sangue* - sin. di *anemìa*.

* Idroencefalocèle - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* e κήλη kèl-e *tumore* - idrocefalo interno cronico.

* Idroenterocèle - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἔντερον ènter-on *intestino* e κήλη kèl-e *tumore*, *ernia* - idrocele o infiltrazione serosa dello scroto complicata con un'ernia intestinale. 2 Ernia intestinale il cui sacco racchiude una certa quantità di serosità.

* Idro-entero-epiplònfalo, Idro-entero-epiplonfalocèle - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìplo-on *epiploo*, ὀμφαλός omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'ombilico formata dall'uscita di un intestino e dell'epiploo, contenente dell'acqua.

* Idro-entero-epiploocèle - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἔντερον ènter-on *intestino*, ἐπίπλοον epìplo-on *epiploo* e κήλη kèl-e *ernia* - entero-epiploocele il cui sacco contiene delle serosità o che è complicato da un'idrocele.

* Idro-enteronfalocèle - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἔντερον ènter-on *intestino*, ὀμφαλός omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale con un ammasso di serosità nel sacco erniario.

* Idroepigàstrio - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἐπὶ epì *sopra* e γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - idropisia esterna o superficiale all'addome, nella quale l'acqua trovasi fra i muscoli addominali e la pelle.

* Idro-epiplonfalocèle - da ὕδωρ ydor *acqua*, ἐπίπλοον epipl-oon *epiploo*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale epiploica con ammasso di serosità.

* Idroepìploo - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo* - raccolta di acqua fra le lamine dell'epiploo.

* Idroepiploocèle. V. *Idrocèle* e *Epiploocèle* - idrocele complicata di epiploocele; ernia epiploica con ammasso di serosità nel sacco erniario.

* Idròfaca - da ὕδωρ ydor *acqua* e φακή fak-è *lente* - gen. di p. d., fam. najadee; piante palustri, i cui semi hanno forma di lenticchia; volg. *lenticchia palustre*.

* Idrofàllo - da ὕδωρ ydor *acqua* e φαλλὸς fall-òs *pene* - tumefazione edematosa del pene.

* Idròfano - da ὕδωρ ydor *acqua* e φαίνω fèn-o *splendo* - ep. di sostanza che imbevuta di acqua diventa trasparente e torna opaca subito che si rasciuga.

* Idròfide - da ὕδωρ ydor *acqua* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che vivono nell'acqua.

* IDRÒFILA. V. *Idròfilo* - gen. di p. d., fam. acantacee; che amano luoghi umidi.

* IDROFÌLACE - da ὕδωρ ydor *acqua* e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* - ispettore degli acquedotti. 2 Gen. di p. d., fam. rubiacee; che crescono sulle rive del mare.

* IDROFILÀCIO - da ὕδωρ ydor *acqua* e φυλάττω fylàtt-o *conservo* - conserva d'acqua, naturale od artificiale.

IDRÒFILI. V. *Idròfilo* - tr. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; tra le cui st.-tr. quella sola degl'idrofiliti è composta di insetti acquatici.

IDRÒFILO - da ὕδωρ ydor *acqua* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni, tr. idrofili, st.-tr. idrofiliti; che amano di star nell'acqua.

* IDROFILÌTI. V. *Idròfilo.*

* IDROFILLA. V. *Idrofillo* - gen. di p. a., fam. ficee; le cui espansioni foliacee sono immerse nell'acqua.

* IDROFILLÈE. V. *Idrofillo.*

* IDROFILLO - da ὕδωρ ydor *acqua* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. idrofillee; le cui foglie sono piene di umore acqueo.

* IDROFIMOSI - da ὕδωρ ydor *acqua* e φιμόω fim-òo *coarto*, *stringo* - fimosi accompagnata da idropisia del prepuzio.

* IDROFISOCÈLE - da ὕδωρ ydor *acqua*, φῦσα fys-a *vento* e κήλη kèl-e *tumore* - sin. di *idropneumatocèle.*

* IDROFISOMÈLE - da ὕδωρ ydor *acqua*, φῦσα fys-a *vento*, e μήλη mèl-e *specillo*, *tenta* - strumento per riconoscere la capacità di un tumore formato di acqua e di gas.

* IDROFISÒMETRA - da ὕδωρ ydor *acqua*, φῦσα fys-a *vento* e μήτρα mètr-a *matrice* - accumulazione di gas e di serosità nella matrice.

* IDROFITI - da ὕδωρ ydor *acqua* e φυτὸν fyt-ôn *pianta* - div. di p. a., che comprende quelle che crescono nell'acqua marina o nell'acqua di fiume o salmastra; sin. di *ficee.*

* IDROFITOLOGÌA - da * ὑδρόφυτον ydròfyt-on *idrofito* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulle piante acquatiche. 2 Parte della botanica che riguarda le piante acquatiche.

* IDROFITÒRIO - da ὕδωρ ydor *acqua* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - pilone o immerso in terra o tutto o in parte sollevato fuor di terra, murato, pieno di terra e d'acqua, che negli orti botanici serve a tenere le piante acquatiche.

IDROFOBÌA - da ὕδωρ ydor *acqua* e φόβος fòb-os *timore* - estrema ripugnanza per l'acqua o per altro liquido; sintomo di parecchie malattie del cervello, dell'utero, degli organi digestivi e respiratorii, ecc. 2 Sin. di *rabbia;* così detta perchè la repugnanza ai liquidi è uno dei sintomi di questa malattia.

IDRÒFOBO. V. *Idrofobìa* - ch'è attaccato da idrofobia.

IDRÒFORA. V. *Idrofòrie* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi; il cui peridio portato da un pedicciuolo capillare è simile a una goccia d'acqua.

IDROFÒRIA. V. *Idrofòrie* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che vivono sulle piante acquatiche.

IDROFÒRIE - da ὕδωρ ydor *acqua* e φέρω fèr-o *porto* - feste in Atene, che si celebravano in memoria del diluvio di Deucalione e in cui si portavano dei vasi pieni d'acqua.

IDRÒFORO. V. *Idrofòrie* - che porta acqua nelle cerimonie religiose o altrimenti.

* IDROFTALMÌA - da ὕδωρ ydor *acqua* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - idropisia dell'occhio, per sovrabbondanza dell'umore acqueo o del vitreo o di ambedue insieme.

* Idroftòrico. V. *Idrògeno* e *Ftòro* - ep. di acido formato dall'idrogeno e dal ftoro o fluoro, che intacca e distrugge tutti i corpi.

* Idrògala - da ὕδωρ ydor *acqua* e γάλα gàl-a *latte* - mistura di acqua e di latte.

* Idrogallìna - vocab. ibr. da ὕδωρ ydor *acqua* e gallina - gen. d'ucc. gallinacei; simili alle galline, acquatici.

* Idrogastrìa - da ὕδωρ ydor *acqua* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - idropisìa nelle cavità dello stomaco o in una ciste collocata entro quelle cavità.

* Idrògeno - da ὕδωρ ydor *acqua* e γεννάω genn-ào *genero, produco* - gas così nominato perchè la sua combinazione coll'ossigeno produce l'acqua.

* Idrogèo - da ὕδωρ ydor *acqua* e γέα g-èa *terra* - ep. del globo della terra; terracqueo.

* Idrogeologìa - da * ὑδρόγειον ydrôge-ion, ydròg-ion *idrogeo* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato della terra e delle acque; trattato sul globo terracqueo.

* Idrogètone - da ὕδωρ ydor *acqua* e γείτων gèit-on, git-on *vicino* - gen. di p. d., fam. najadee; che crescono sulle rive dei fiumi, in mezzo alle acque stagnanti.

* Idroglòssa - da ὕδωρ ydor *acqua* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - tumore edematoso sotto la base della lingua. 2 Gen. di p. a., fam. felci; che crescono in luoghi paludosi e hanno forma di lingua.

* Idrografìa - da ὕδωρ ydor *acqua* e γραφὴ graf-è *descrizione* - parte della geografia, che considera il mare, i fiumi, le acque in generale, in quanto sono navigabili; che tratta di quanto in esse può interessare i naviganti.

* Idrogràfico. V. *Idrografia* - che si riferisce all'idrografia. - *Carta idrogràfica;* carta in cui sono segnati le coste marittime, il corso dei fiumi, la profondità delle acque marine o fluviali ecc.

* Idrògrafo. V. *Idrografia* - versato nell'idrografia.

* Idrogràmma - da ὕδωρ ydor *acqua* e γράμμα gràmm-a *lettera, linea* - segno geroglifico egiziano dell'acqua, che consiste per solito in una linea ondulata.

* Idroiatrìa - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἰατρία iatr-ìa *medicina* - sin. di *idroterapia.*

* Idroiàtrico. V. *Idrioiatria* - che si riferisce all'idioiatria.

* Idroiodàto. V. *Idrògeno* e *Jòdio* - sale risultante dalla combinazione dell'acido idrojodico con una base.

* Idroistèra - da ὕδωρ ydor *acqua* e ὑστέρα ystèr-a *utero* - idropisia dell'utero.

* Idroisterocèle - da ὕδωρ ydor *acqua*, ὑστέρα ystèr-a *utero* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia dell'utero formata da una raccolta di acqua.

Idrolàpato - da ὕδωρ ydor *acqua* e λάπαθον làpath-on *lapazio* - sp. di p. d., fam, poligonee, gen. rumice; lapazio acquatico.

* Idrolèa - da ὕδωρ ydor *acqua* e ἐλαία el-èa *olivo* - gen. di p. d., fam. idroleacee; acquatiche, che somigliano ad olivi.

* Idroleàcee. V. *Idrolèa*.

* Idrolèrosi - da ὕδωρ ydor *acqua* e λῆρος lèr-os *delirio* - specie di malinconia, così detta perchè quelli che ne sono affetti amano di passeggiar soli lungo i fiumi.

* Idrolìno - da ὕδωρ ydor *acqua* e λίνον lin-on *lino* - gen. di p. a., fam. ficee; acquatiche, che hanno l'aspetto di lino.

* Idrologìa - da ὕδωρ ydor *acqua* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato

sull'acqua. 2 Parte della fisica e della chimica che riguarda l'acqua. 3 Scienza delle acque minerali.

* IDROLÒGICO. V. *Idrologìa* – che si riferisce all'idrologia.

* IDRÒLOGO. V. *Idrologìa* – versato nell'idrologia.

* IDRÒMANE. V. *Idromanìa* – ch'è affetto d'idromania.

* IDROMANÌA – da ὕδωρ ydor *acqua* e μανία *manìa* – eccessiva propensione o a ber acqua o a gettarsi nell'acqua.

* IDROMÀNTE. V. *Idromanzìa* – che pratica l'idromanzia.

* IDROMANZÌA – da ὕδωρ ydor *acqua* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* – divinazione per mezzo dell'acqua, o per l'aspetto che presenta o per il suono che produce scorrendo ecc.

IDROMÈLE – da ὕδωρ ydor *acqua* e μέλι mèl-i *miele* – bevanda fatta di acqua e miele, fermentata o no.

IDROMÈLO – da ὕδωρ ydor *acqua* e μῆλον mèl-on *mela* – bevanda di acqua e mele fermentate; sidro.

* IDRÒMETRA – da ὕδωρ ydor *acqua* e μήτρα mètr-a *matrice* – accumulazione d'acqua nella cavità della matrice.

* IDRÒMETRA. V. *Idrometrìa* – gen. d'ins. emipt., fam. idrometridi; che corrono molto rapidamente sull'acqua e sembrano misurarla.

* IDROMETRÌA – da ὕδωρ ydor *acqua* e μέτρον mètr-on *misura* – arte di misurare il peso, la densità, le altre proprietà dell'acqua e dei liquidi in generale.

* IDROMÈTRICO. V. *Idrometrìa* – che si riferisce all'idrometria.

* IDROMETRIDI. V. *Idròmetra*.

* IDRÒMETRO. V. *Idrometrìa* – strumento per misurare la velocità delle correnti d'acqua. 2 Strumento per verificare il peso della birra e del sidro.

* IDROMIÌE – da ὕδωρ ydor *acqua* e μυῖα my-ìa *mosca* – fam. d'ins. dipt.; sorta di mosche che vivono nell'acqua.

IDRÒMILO – da ὕδωρ ydor *acqua* e μύλος myl-os *mulino* – mulino ad acqua.

* IDRÒMIO – da ὕδωρ ydor *acqua* e μῦς mys *topo* – gen. di mamm. roditori; sorta di topi acquatici.

* IDRONÈMA – da ὕδωρ ydor *acqua* e νῆμα nèm-a *filo* – gen. di p. a., fam. idronematee; che crescono nell'acqua a guisa di fili.

* IDRONEMATÈE. V. *Idronèma*.

* IDRÒNFALO – da ὕδωρ ydor *acqua* e ὀμφαλός omfal-òs *ombilico* – tumore ombilicale formato da una raccolta d'acqua.

* IDRÒNOMO – da ὕδωρ ydor *acqua* e νέμω nèm-o *abito* – gen. d'ins. col. tetr.; acquatici.

* IDROPATÌA – da ὕδωρ ydor *acqua* e πάθος pàth-os *malattia* – affezione morbosa prodotta dall'acqua. 2 Sin. d'*idroterapìa* (improprio).

* IDROPÀTICO. V. *Idropatìa* – che si riferisce all'idropatia.

IDROPE, * IDROPISÌA – da ὕδωρ ydor *acqua* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *aspetto* – spandimento di serosità in una cavità del corpo o nel tessuto cellulare.

* IDROPÈLTA – da ὕδωρ ydor *acqua* e πέλτη pèlt-e *scudo* – gen. di p. m., fam. idrocaridee, tr. idropeltidee; che crescono nell'acqua e hanno foglie a scudo.

* IDROPELTIDÈE. V. *Idropèlta*.

* IDROPERICARDÌA – da ὕδωρ ydor *acqua* e * περικάρδιον perikàrd-ion *pericardio* – idropisia del pericardio.

* IDROPERIPNEUMONÌA – da ὕδωρ ydor *acqua* e περιπνευμονία *peripneumonia* – infiammazione polmo-

nare che degenera in idropisia al petto.

*Idroperitonèo - da ὕδωρ ydor *acqua* e περιτόναιον peritòne-on *peritoneo* - ascite del peritoneo.

Idròpico. V. *Idrope* - che si riferisce all'idrope. 2 Ch'è affetto d'idrope.

*Idròpira - da ἱδρὼς idr-òs *sudore* e πῦρ pyr *fuoco* - febbre con sudore copioso.

*Idropirètico. V. *Idròpira* - ep. di febbri accompagnate da sudore.

*Idropisìa. V. *Idrope*.

*Idropìtio - da ὕδωρ ydor *acqua* e πίτυς pìt-ys *pino* - gen. di p. d., fam. cariofillee; acquatiche, il cui fogliame somiglia a quello del pino.

*Idropìxide - da ὕδωρ ydor *acqua* e πυξίς, πυξίδος pyxis, pyxid-os *vaso* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; acquatiche, il cui frutto è una capsula che ha forma di vaso.

*Idropleurìa - da ὕδωρ ydor *acqua* e πλευρὰ pleur-à *pleura* - idropisia della pleura.

*Idropleurìte. V. *Idropleuria* - infiammazione della pleura con spandimento sieroso.

*Idropneumàtico - da ὕδωρ ydor *acqua* e πνεῦμα pnèum-a *spirito*, *gaz* - bacino per raccogliere i gaz insolubili nell'acqua.

*Idropneumatocèle - da ὕδωρ *acqua*, πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *fiato* (*gas*) e κήλη kèl-e *tumore* - tumore erniario che contiene del liquido e del gas.

*Idropneumonìa - da ὕδωρ ydor *acqua* e πνεύμων pnèumon *polmone* - infiltrazione sierosa, edema dei polmoni.

*Idropneumopericardìa - da ὕδωρ ydor *acqua*, πνεύμων pnèumon *polmone* e * περικάρδιον perikàrd-ion *pericardio* - edema del polmone con idropisia del pericardio.

*Idropneumosarca - da ὕδωρ ydor *acqua*, πνεῦμα pnèum-a *fiato* (*gas*) e σάρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - tumore che contiene dell'acqua, un corpo gazoso e materie simili a carne.

*Idropneumotoràce - da ὕδωρ ydor *acqua*, πνεῦμα pnèum-a *fiato* (*aria*) e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* - spandimento d'aria e di acqua nella cavità della pleura.

Idroposìa. V. *Idròpota* - il bere acqua; il bere solamente acqua.

Idròpota - da ὕδωρ *acqua* e πόω p-òo *bevo* - che beve acqua; che beve solamente acqua.

*Idropteridèe - da ὕδωρ ydor *acqua* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèridos *felce* - tr. di p. a., fam. felci; che vivono in acqua.

*Idròpsica - da ὕδωρ ydor *acqua* e ψύχη psych-e *falena* - gen. d'ins. neuropt., fam. idropsichiti; falene acquatiche.

*Idrorrachìa, Idrorrachìtide - da ὕδωρ ydor *acqua* e ῥάχις ràch-is *spina dorsale* - idropisia della spina dorsale; tumore molle che fa ernia dietro il canal vertebrale attraverso le lamine e le apofisi delle vertebre.

*Idrorrea - da ὕδωρ ydor *acqua* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo lento e cronico di un liquido acqueo. 2 Primo stato dell'oftalmia egiziana, in cui c'è un abbondante scolo di lagrime.

*Idrorrìza - da ὕδωρ ydor *acqua* e ῥίζα rìz-a. *radice* - sp. di p. d., fam. pandanee, gen. pandano; che approfondano le radici nell'acqua.

*Idrorròdo - da ὕδωρ ydor *acqua* e ῥόδον ròd-on *rosa* - mistura di acqua e di olio di rose.

*Idrosàccaro - da ὕδωρ ydor *acqua* e σάκχαρ sàcchar *zucchero* - acqua col zucchero.

*Idrosàrca - da ὕδωρ ydor *acqua* e σάρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - tumore che contiene sierosità e

grumi di sangue che hanno apparenza di masse carnose.

* IDROSARCOCÈLE - da ὕδωρ ydor *acqua*, σάρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e κήλη kèl-è *tumore* - tumore formato da un sarcocele complicato da idrocele della tunica vaginale.

* IDROSÀURO - da ὕδωρ ydor *acqua* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii, fam. lacerzii; sorta di lucertole acquatiche.

* IDROSCHEOCELE - da ὕδωρ ydor *acqua*, ὄσχεον òsch-eon *scroto* e κήλη kèl-e *tumore* - sin. d'*idrocèle*.

* IDROSCOPÌA - da ὕδωρ ydor *acqua* e σκοπέω skop-èo *osservo* - arte di scoprire le sorgenti sotterranee per mezzo della bacchetta divinatoria.

* IDROSCÒPIO. V. *Idroscopia* - sin. di *clepsidra*.

* IDRÒSCOPO. V. *Idroscopia* - che investiga le fonti sotterranee.

* IDROSELENIÀTO. V. *Idroselènico* - sale formato dalla combinazione dell'acido idroselenico con una base.

* IDROSELÈNICO - da ὕδωρ ydor *acqua* (per * ὑδρόγενον ydrògen-on *idrogeno*) e * σελήνιον selèn-ion *selenio* - ep. di acido formato dalla combinazione dell'idrogeno col selenio.

* IDROSI - da ἱδρὼς idr-òs *sudore* - sudore morboso.

* IDROSIDERO - da ὕδωρ ydor *acqua* e σίδηρος sìder-os *ferro* - fosfato di ferro nativo; che ha un colore azzurro simile a quello dell'acqua veduta in massa.

* IDROSOLFÀTO - vocab. ibr. da ὕδωρ ydor *acqua e zolfo* - sale prodotto dalla combinazione dell'acido solfidrico colle basi.

* IDROSOLFÒRICO. V. *Solfidrico*.

* IDROSTÀCHIDE - da ὕδωρ ydor *acqua* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. d., fam. najadee; che nascono in fondo alle acque e i cui fiori sono disposti in forma di spiga.

* IDROSTÀTICA - da ὕδωρ ydor *acqua* e στατικὴ statik-è *statica* - statica dell'acqua; scienza dell'equilibrio e della pressione dell'acqua, di tutti i fluidi in generale.

* IDROSTÀTICI. V. *Idrostàtica* - fam. di zoof.; che forniti di vescichette piene d'aria stanno a galla sull'acqua.

* IDROSTÀTICO. V. *Idrostàtica* - che si riferisce all'idrostatica.

* IDROSTÈO - da ὕδωρ ydor e ὀστέον ost-èon *osso* - idropisia dell'estremità delle grandi ossa e particolarlarmente nella parte inferiore del grand'osso della coscia.

* IDROSUDOPATÌA - vocab. ibr. da ὕδωρ ydor *acqua*, sudo e πάθος pàth-òs *affezione* - sin. d'*idroterapia;* perchè l'uso di bagni freddissimi, secondo quel metodo, promuove un copioso sudore.

* IDROTECNÌA, IDROTÈCNICA - da ὕδωρ ydor *acqua* e τέχνη tèchn-e *arte* - architettura navale.

* IDROTELLURÀTO. V. *Idrotellùrico* - sale risultante dalla combinazione dell'acido tellurico con una base.

* IDROTELLÙRICO - vocab. ibr. da ὕδωρ ydor *acqua* e telluro - acido prodotto dalla combinazione dell'idrogeno col telluro.

* IDROTERAPÈUTICA, IDROTERAPÌA - da ὕδωρ ydor *acqua* e θεραπεύω therapèu-o *curo* - metodo di cura delle malattie, specialmente delle malattie croniche, per mezzo dell'acqua fredda all'interno e in bagni.

* IDROTERÀPICO. V. *Idroterapèutica* - che si riferisce all'idroterapeutica.

* IDROTÈO - da ὕδωρ ydor *acqua* e θεῖος th-èios, th-ìos *solfo* - combinazione dell'idrogeno col solfo.

* IDROTÈRIO - da ἱδρὼς, ἱδρῶτος idròs, idròt-os *sudore* - luogo destinatò a promuovere il sudore.

* IDROTERMOLOGÌA - da ὕδωρ ydor

*acqua*, θερμὸς therm-ὸs *caldo* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza delle acque termali.

* IDRÒTICO - da ὕδωρ ydor *acqua* - ep. di febbre accompagnata da sudore. 2 Ep. di rimedio che promuove il sudore.

* IDROTÌTE - da ὕδωρ ydor *acqua* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* - accumulazione di mucosità nella cavità del timpano dell'orecchio.

* IDROTOMÌA - da ὕδωρ ydor *acqua* e τομὴ tom-è *sezione* - injezione di acqua nelle arterie di un cadavere, affinchè i tessuti gonfi di quell'acqua trasudata e infiltrata si possano più facilmente anatomizzare.

* IDROTORÀCE - da ὕδωρ ydor *acqua* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* - idropisia di petto; raccolta di serosità in una delle cavità delle pleure, o in ambedue.

* IDRÙRO - da ὕδωρ ydor *acqua* - combinazione d'idrogeno e di un altro corpo che non sia nè acido nè gazoso.

JÈNA - forma secondaria di ὗς ys *porco* (come lat. suin-us *porcino*, da sus - radice skt. su *generare*) - gen. di mamm. carnivori digitigradi; che, al pari del porco, si pascono d'ogni maniera d'immondizie.

* JENODÒNTE - da ὕαινα yen-a *iena* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. carnivori foss.; i cui denti molari somigliano a quelli della iena.

JERÀCIO - da ἱέραξ, ἱέρακος ièrax, ièrak-os *sparviere* - *a*. sin. di *lattuga;* così detta perchè si favoleggiava che col seme di questa pianta gli sparvieri si fortificassero la vista. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. composte cicoracee.

JERACÒIDE - da ἱεράκ-ιον ieràk-ion *ieracio* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - gen. di p. d., fam. composte; simili all'ieracio.

* JERACÒNICE - da ἱέραξ, ἱέρακος ièrax, ièrak-os *sparviere* e ὄνξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. di crost. anfipodi, fam. iperii; che hanno le zampe armate di robusti uncini, a guisa degli uccelli di rapina.

JERÀRCA. V. *Jerarchìa* - sommo sacerdote, o di tutta la classe sacerdotale o di una parte di essa.

JERARCHÌA - da ἱερὸς ier-òs *sacro* e ἄρχω àrch-o *presiedo* - grado, ufficio dello jerarca. 2 *m*. Insieme, ordine dei gradi, negli ufficii sacerdotali o di altro genere.

* JERARCHICAMENTE - *V. Jerarchìa* - in modo, per ordine jerarchico.

* JERÀRCHICO. V. *Jerarchìa* - che si riferisce alla jerarchia.

JERÀTICO - da ἱερὸς ier-òs *sacro* - sacerdotale. 2 Ep. della scrittura di cui negli usi civili si serviva la classe sacerdotale in Egitto; abbreviazione calligrafica della scrittura jeroglifica. 2 Ep. della carta finissima di papiro, usata dai sacerdoti egiziani. 2. Ep. di stile nella scoltura degli oggetti che si riferivano al culto presso gli antichi Elleni.

JEROCÈRICE - da ἱερὸς ier-òs *sacro* e κήρυξ, κήρυκος kèryx, kèryk-os *banditore* - primo araldo nei misteri di Cerere Eleusina. 2 *m*. (neoellenico) Predicatore.

* JERÀDULO - da ἱερὸς ier-òs *sacro* e δοῦλος dul-os *servo* - individuo, uomo o donna, addetto al servizio di un tempio, nei minori ufflci.

JEROFÀNTE - da ἱερὸς ier-òs *sacro* e φαίνω fèn-o *dichiaro*, *manifesto* - gran sacerdote di Cerere Eleusina, che presiedeva ai misteri e iniziava i neofiti.

JEROFÀNTICO. V. *Jerofànte* - uf-

ficio dello jerofante e della jerofantide.

Jerofàntide. V. *Jerofànte* - sacerdotessa di Cerere Eleusina, che presiedeva ai misteri delle donne e le iniziava.

Jerofìlace - da ἱερός ier-òs e φύλαξ φύλακος fylax, fylak-os *custode* - custode degli arredi sacri.

Jerofilàcio. V. *Jerofìlace* - ripostiglio degli arredi sacri; tesoro sacro.

Jeròforo - da ἱερός ier-òs *sacro* e φέρω fèr-o *porto* - ministro che nelle cerimonie pubbliche portava le stole degli Dei e le altre cose appartenenti al culto.

Jeroglìfico - da ἱερὸς ier-òs *sacro* e γλύφω glyf-o *incido, scolpisco* - carattere della scrittura figurata dagli antichi Egiziani; così detto perchè si usava nelle iscrizioni monumentali degli edifizii sacri.

* Jeroglòssa - da ἱερὸς ier-òs *sacro* γλῶσσα glòss-a *lingua* - lingua sacra.

Jerografìa - da ἱερὸς *sacro* e γράφω gràf-o *scrivo, descrivo, dipingo* - descrizione di cose sacre. 2 Scrittura sacra. 3 Pittura sacra nei simboli e figure.

Jerogràfico. V. *Jerografia* - che si riferisce alla jerografia.

Jerògrafo. V. *Jerografia* - che descrive cose sacre. 2 Che scrive di cose sacre. 3 Pittore di imagini sacre.

* Jerogràmma - da ἱερὸς ier-òs *sacro* e γράμμα gràmm-a *lettera* - sin. di *jeroglìfico*.

Jerologia - da ἱερὸς ier-òs *sacro* e λόγος lòg-os *discorso* - *m.* trattato di cose sacre.

Jeròlogo. V. *Jerologia* - *m.* che tratta di cose sacre.

Jeromànte - V. *Jeromanzia* - che pratica la ieromanzia.

Jeromanzìa - da ἱερὸς ier-òs *sacro* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per mezzo dei sacrifici, per congetture tratte dall'esterno e dalle viscere delle vittime e dalle circostanze concomitanti del sacrifizio.

Jeromìsta - da ἱερὸς ier-òs *sacro* e μύω my-o *inizio* - iniziatore ai misteri sacri.

Jeromònaco - da ἱερεὺς ier-èus *sacerdote* e μοναχὸς monach-òs *monaco* - monaco sacerdote, così detto per distinguerlo dall'idiota, che non è insignito di alcun ordine ecclesiastico.

Jeroscopìa - da ἱερὸς ier-òs *sacro* e σκοπέω skop-èo *osservo* - sin. di *jeromanzìa*.

Jeroscopo V. *Jeroscopia* - sin. di *jeromànte*.

Jerotèca - da ἱερὸς ier-òs *sacro* e θήκη thèk-e *teca* - ripostiglio degli arredi sacri. 2 Sin. di *pixide*.

Jerotelèsta - da ἱερὸς ier-òs *sacro* e τελέω tel-èo *inizio* - sacerdote iniziatore ai misteri.

Jerurgìa - da ἱερὸς ier-òs *sacro* e ἔργον èrg-on *lavoro* - celebrazione dei misteri, dei sacrificii di una religione.

* Ifànto - da ὑφαίνω yfèn-o *tesso* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; ornati di vivi colori intrecciati, quasi fiori variopinti.

Ifàsma - da ὑφαίνω yfèn-o *tesso* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi; filamentosi, che hanno la forma di un tessuto.

Ifèna - da ὑφαίνω yfèn-o *tesso* - *m.* gen. di p. m, fam. palme; il cui frutto è coperto di una pelle fibrosa.

* Iferpe - da ὑφέρπω yfèrp-o *striscio* - (ὑπὸ ypò *sotto, di nascosto* e ἕρπω èrp-o *striscio*) - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che strisciano, che s'insinuano strisciando.

*Ifide - da ἶφι ìfi *fortemente* - gen. di crost. decapodi brachiuri; guerniti di una forte spina ad ambo i lati.

*Ifìdro - da ὑπὸ ypò *sotto* e ὕδωρ yd-or *acqua* - gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; che stanno sott'acqua.

*Ifomicèti - da ὑφαίνω yfèn-o *tesso* e μύκης, μύκητος myk-es, myket-os *fungo* - cl. p. a., fam. funghi; che presentano l'apparenza di un tessuto.

Igiène - da ὑγιεινὸς ygiein-òs igiin-òs *sano* (ὑγιεία ygeia, yg-ìa *sanità*) - arte di conservare la salute, cioè di mantenere l'azione normale degli organi nelle differenti età, costituzioni, professioni.

Igiènico. V. *Igiène* - che si riferisce all'igiene; che contribuisce a mantenere la salute.

*Igienista. V. *Igiène* - versato nell'igiene.

*Igrobaròscopo - da ὑγρὸς ygr-òs *umido*, βάρος bàr-os *peso* e σκοπέω skop-èo *osservo* - strumento per conoscere il peso di un liquido; sin. di *areòmetro*.

Igròbati - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e βάω b-ào *cammino* - *m*. fam. di ucc., che sono forniti di lunghe gambe per camminare nell'acqua.

Igròbia - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e βίος bì-os *vita* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; che vivono in luoghi umidi.

*Igrobièe. V. *Igròbia* - fam. di p. d.; che amano i luoghi umidi.

*Igroblefàrico - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - ep. dei condotti escretorii delle glandole lacrimali e degli orifizii per cui si versano le lagrime.

*Igrocèramo - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e κέραμος kèram-os *vaso di terra* - vaso di terra molto poroso in cui l'acqua col trasudarne, rinfresca quella che vi rimane.

*Igrocirsocèle - da ὑγρὸς ygr-òs *umido*, κιρσὸς kirs-òs *varice* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia acquosa dello scroto, complicata con varicose ostruzioni dei vasi spermatici.

*Igrocollìrio - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e κολλύριον kollyr-ion *collirio* - collirio liquido.

*Igrocròcide - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e κροκὶς, κροκίδος krokìs, krokìd-os *nappa*, *fiocco* - gen. di p. a., fam. ceramiarie; che hanno aspetto di una nappa, di un fiocco di fili.

*Igròfila - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di p. d., fam. acantacee; che abitano luoghi umidi.

*Igrofobìa - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e φόβος fòb-os *timore* - sin. di *idrofobia*.

*Igroftalmìa. V. *Igroftàlmico* - oftalmia umida.

*Igroftàlmico - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e ὀφθαλμός ofthalm-òs *occhio* - che serve a nettare gli occhi. 2 Sin. di *idroblefàrico*.

*Igrologìa - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato degli umori nel corpo umano.

*Igròma - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* - idropisia delle borse mucose sottocutanee, massime al ginocchio.

*Igrometrìa. V. *Igròmetro* - parte della fisica che tratta dei mezzi di valutare le variazioni dell'umidità dell'aria.

*Igrometricità. V. *Igròmetro* - facoltà di essere igrometrico, d'imbeversi di liquido.

*Igromètrico. V. *Igrometria* - ep. di sostanze suscettibili di provare dei cangiamenti proporzionati ai diversi gradi di umidità dell'aria atmosferica. - *Fiori igromètrici*;

fiori che si chiudono all'avvicinarsi della pioggia. 2 Fiori che a una data ora del giorno si aprono e a un'altra ora si chiudono.

*Igrometro - da ὑγρός ygr-òs *umido* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che serve a misurare il grado di umidità atmosferica.

*Igroscopìa - da ὑγρὸς ygr-òs *umido* e σκοπέω skop-èo *osservo* - sin. di *idrometrìa*.

*Igroscopicità. V. *Igroscopìa* - sin. di *idrometricità*.

*Igroscòpico. V. *Igroscopìa* - sin. di *idromètrico*.

*Igroscòpio. V. *Igroscopìa* - sin. di *idrometro*.

Ila - da ὕλη yl-e *bosco* - *m*. gen. di rett. batracii; che stanno nei boschi.

Ilamidi - da εἰλέω eil-èo, il-èo *involgo* - membrane che involgono il cervello.

Ilarca - da ἴλη ìl-e *squadra* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - comandante di una squadra di 64 cavalli (presso i Romani, di 30).

Ilarchìa. V. *Ilàrca* - ufficio dell'ilarca.

Ilarodìa - da ἱλαρὸς ilar-òs *lieto*, *giocoso* e ᾠδὴ od-è *canto* - rappresentazione giocosa in musica, nei teatri, ai banchetti.

Ilea - da ὕλη yl-e *selva* - *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; che si trovano nelle selve.

*Ileadèlfo - vocab. ibr. dal lat. ilia *ilii* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - mostro doppio inferiormente, dal bacino in giù.

*Ilèbati - da ὕλη yl-e *selva* e βάω b-ào *vado* - fam. di ucc. trampolieri; che dimorano nelle selve.

*Ileìte. V. *Ilèo* - infiammazione della membrana mucosa dell'ileo.

Ilèma - da εἰλέω eil-èo, il-èo *torco*, *attorciglio* - contorcimento, attorcigliamento doloroso degl'intestini.

*Ilemìa - da ὕλη yl-e *bosco* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche che si trovano nei boschi.

Ileo - da εἰλέω eil-èo, il-èo *torco*, *avvolgo* - *m*. parte dell'intestino gracile, che ha parecchi avvolgimenti. 2 Malattia caratterizzata da dolori vivissimi dell'addome; così detta o perchè ha sede negli avvolgimenti degl'intestini, o perchè in essa questi anormalmente si avvolgono e s'intricano, o finalmente perchè le materie fecali spesso si torcono dal loro cammino e sono respinte allo stomaco o alla bocca; volg. *volvolo*.

*Ileocecàle - vocab. ibr. da εἰλεὸς il-eòs *ileo* e cieco (*intestino*) - ep. della valvola che si osserva dove il cieco mette capo nell'ileo.

*Ileocòlico - da εἰλεὸς ile-òs *ileo* e κῶλον kòl-on *colo* - che si riferisce agli intestini ileo e colo.

*Ileocòlosi - da ἰλεὸς ile-òs *ileo* e χολὴ chol-è *bile* - diarrea biliosa.

*Ileodiclidìte - da ἰλεὸς ile-òs *ileo* e δικλὶς, δικλίδος diklìs, diklì-d-os *valvola* - infiammazione dell'ileo e della valvola ileocecale.

Iliaco - da ἴλεος ìleos *ileo* - che si riferisce all'ileo - *Passione iliaca*; sin. d'*ilèo*, *vòlvolo*.

*Ilibio - da ἰλὺς il-ys *melma* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; che vivono nella melma dei fiumi.

*Ilioaponeuròtico - vocab. ibr. dal lat. ilia *fianchi* e ἀπονεύρωσις aponèuros-is *aponeurosi* - muscolo

*Iliocapsulotrocantìno - vocab. ibr. dal lat. ilia *fianchi*, capsula *capsula* e τροχαντὴρ trochantèr *trocantere* - muscolo che si attacca alla spina iliaca, alla capsula femorale e al piccolo trocantere.

*Ilioipogàstrico - vocab. ibr. dal lat. ilia *fianchi* e ὑπογάστριον

ypogàstr-ion *ipogastrio* – nervo che parte dal primo pajo lombare e mette capo al muscolo obliquo che discende dall'addome.

*Iliotrocantèrii – vocab. ibr. dal lat. ilia *fianchi* e τροχαντὴρ trochantèr *trocantere* – muscolo medio e piccolo del deretano, che si attaccano al trocantere.

Illosi – da ἴλλω ìll-o *ammicco* – frequente ammiccamento, stravolgimento degli occhi.

*Ilo – da οὐλὴ ul-è *cicatrice* – punto del pericarpio cui sta attaccato il seme; così detto perchè presentasi sotto aspetto di una piccola cicatrice, quando il seme è staccato dal pericarpio.

*Ilòbio – da ὕλη yl-e *bosco* e βίος bì-os *vita* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che abitano nei boschi.

*Ilocàride – da ὕλη yl-e *bosco* e χαίρω chèr-o *godo* – gen. d'ucc. anisodattili, fam. colibri; che stanno nei boschi.

*Ilòfilo – da ὕλη yl-e *bosco* e φιλέω fil-èo *amo* – gen. d'ucc. silvani; che abitano i boschi.

*Ilogènesi – da ὕλη yl-e *materia* e γεννάω genn-ào *genero* – produzione della materia.

*Ilologìa – da ὕλη yl-e *materia* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato degli elementi della materia.

*Ilòmio – da ὕλη yl-e *bosco* e μῦς mys *topo* – gen. di mamm. insettivori; che abitano i boschi.

*Ilòne – da ἧλος èl-os *chiodo* – malattia dell'occhio, che consiste in una prominenza callosa simile ad una testa di chiodo.

*Ilònomo – da ὕλη yl-e *bosco* e νέμω nèm-o *abito* – gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che abitano nei boschi.

*Ilospèrme – vocab. ibr. da ilo e σπέρμα spèrma *seme* – fam. di p. d., che hanno molto largo l'ilo o la cicatrice dei loro semi.

*Ilotomiti. V. *Ilòtomo*.

*Ilòtomo – da ὕλη yl-e *bosco, legno* e τομὴ tom-è *taglio* – gen. d'ins. imenopt., fam. tentredinii, tr. ilotomiti; che rodono il legno degli alberi per deporvi le loro uova.

*Ilùrgo – da ὕλη yl-e *bosco, legno* e ἔργον èrg-on *lavoro* – gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che si trovano sotto la scorza dei pini e di altri alberi.

*Imantàlia – da ἱμὰς, ἱμάντος imàs, imànt-os *correggia* e ἅλια al-ia *aggregato, copia* – gen. di p. a., fam. ficee; che rassomigliano a un fascio di correggie.

*Imantoglòsso – da ἱμὰς, ἱμάντος imàs, imànt-os *correggia* e γλῶσσα glòss-a *lingua* – gen. di p. m., fam. orchidee; i cui sepali dei fiori somigliano a correggie linguiformi.

*Imantòpo – da ἱμὰς, ἱμάντος imàs, imànt-os *correggia* e ποῦς pus *piede* – gen. d'ucc. trampolieri; che hanno i piedi lunghi e torti a guisa di correggia. 2 Gen. d'infus.; distinti da due prolungamenti a guisa di correggie.

Imàntosi – da ἱμὰς, ἱμάντος imàs, imànt-os *correggia* – malattia in cui l'ugola si assottiglia ed allunga quasi a guisa di correggia.

*Imatànto – da εἷμα èima, ìma εἵματος èimat-os, ìmat-os *veste* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. incerta; i cui fiori sono vestiti da una brattea molto grande.

*Imatofilàcio – da εἷμα èima, ìma, εἵματος èimat-os, ìmat-os *veste* e φυλάττω fylàtt-o *custodisco* – guardaroba.

*Imatografìa – da εἷμα èima, ìma, εἵματος èimat-os, ìmat-os *veste* e γραφὴ graf-è *descrizione* – descrizione della maniera di vestire dei popoli, specialmente antichi.

*IMENÀCNE - da ὑμήν ymèn *membrana* e ἄχνη àchn-e *gluma* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno la gluma inferiore membranosa.

*IMENANTÈRA - da ὑμήν ymèn *membrana* e ἀνθηρά anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. violarie; le cui antere sono fornite di un appendice membranosa.

*IMENANTÈRIO, IMENANTÈRO. V. *Imenàntera* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno le antere unite da un tubo membranoso.

IMÈNE - dal skt. wê, lituano vi-t, slavo vi-ti, lat. vi-ere *piegare, torcere, avvolgere* (lat. vimen *vimine*, virgulto flessibile) - *a.* membrana, come dire *cosa pieghevole, che si può torcere, avvolgere.* 2 Piega formata dalla membrana mucosa della vulva ove penetra nella vagina delle vergini, e che ne chiude o ne ristringe l'ingresso.

IMÈNE, IMENÈO - Ὑμήν, Ὑμέναιος, che gli antichi probabilmente pronunciavano hümèn, hümèneos, sembra, a primo aspetto, una forma dialettica del skt. Kaman *Dio dell'amore* (ovvero *bramoso; amabile; vago*, nel doppio senso di questo vocabolo), dal skt.-zendo kam *desiderare, amare* (skt. kam, per eufemismo, lat. coire *esercitare il coito;* antico persiano kamana, armeno kamim *amare;* skt.-zendo kâma *desiderio;* kâmya, ebraico kima *brama* - coptico me, mei, mai *amare;* lat.-it. amo, soppressa la consonante iniziale del vocabolo skt.-zendo, come lat. aper, apri *cinghiale* per κάπρος *kàpr-os*); coptico ka *generatore;* kim *formare, produrre.* - Senonchè la trasformazione di *ka* in *hü* non è in tutto conforme ai canoni etimologici. Onde sembra da preferire l'etimo dalle radici ὑ *y*, hü, corrispondente al skt. su *generare* (come in υἱός yi-òs *figlio*, ὑστέρα ystèr-a *utero*) - e skt.-zenda mâ *creare* (coptico may *madre*), di cui *madre, mamma ecc.* sono forme secondarie (ovvero da μάω m-ào *desidero ardentemente*). Se si ammette che ην en di ὑμήν *ymèn* non sia terminazione, ma parte di radicale; il secondo elemento del vocabolo è affine all'egiziano men *generare* (menmen *principio generatore*) e all'ellenico volgare μάνα màna *madre*, che sono pure forme secondarie della radice mâ. *Imene, Imeneo* è dunque forma intensiva, costituita di due radici equivalenti o quasi equivalenti, e significa *generazione;* ovvero, altrimenti, *ardente desiderio di generare, veemente tendenza alla generazione* - nozze, matrimonio. 2 Canto nuziale. 3 Dio preside alle nozze (Si noti che anche matrimonium *matrimonio* è formato da una combinazione di elementi equivalenti, che hanno senso di generare. Ci sembra preferibile di considerare -imonium affine ad imene, imeneo, piuttosto che semplice terminazione, come altri crede).

* IMENÈA - da ὑμήν ymèn *membrana* - gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno gli organi della generazione membranosi.

* IMENELITRI - da ὑμήν ymèn *membrana* e ἔλυτρον èlytr-on *elitro* - fam. d'ins. emipt., omopt.; che hanno elitri membranosi.

* IMENÈLLA - da ὑμήν ymèn *membrana* - gen. di p. d., fam. cariofillee; i cui stami sono congiunti da una corona membranosa. 2 Gen. di p. a., fam. funghi; membranose, coriacee.

IMENÈO. V. *Imène.*

IMÈNIO - dim. di ὑμήν ymèn *membrana* - piccola, sottile membrana. 2 *m.* Membrana fruttifera dei fun-

ghi basidiospori; strato superficiale su cui riposano immediatamente i loro organi di fruttificazione.

* IMENITE - da ὑμὴν ymèn *imene* - infiammazione dell'imene.

* IMENOCÀLLIDE - da ὑμὴν ymèn *membrana* e κάλλος kàll-os *bellezza* - gen. di p. d., fam. narcissee; distinte da una bella spata membranosa.

* IMENOCÀRPO - da ὑμὴν ymèn *membrana* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da baccelli membranosi.

* IMENÒCERA - da ὑμὴν ymèn *membrana* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di crost. decapodi macruri, fam. salicochi; le cui antenne superiori terminano in due filamenti, di cui il superiore è dilatato e membranoso.

* IMENOCHÈTE - da ὑμὴν ymèn *membrana* e χαίτη chèt-e *chioma* - gen. di p. m., fam. ciperacee; il cui ovario è circondato da una specie di chioma formata di setole colla base membranosa.

IMENÒDI. V. *Imenòide* - *m.* sez. di p. a., fam. funghi; che hanno i denti del peristomio inseriti sopra una membrana.

* IMENOFÀLLO - da ὑμὴν ymèn *membrana* e φαλλὸς fall-òs *pene* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno forma di pene e il cui cappello si dilata intorno intorno in membrana.

* IMENOFÌLLA - da ὑμὴν ymèn *membrana* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. a., fam. felci; che hanno fronde sottili e membranose.

* IMENOFILLÈE. V. *Imenofillo.*

* IMENOFTALMÌA - da ὑμὴν ymèn *membrana* e ὀφθαλμία ofthalm-ìa *oftalmia* - infiammazione delle membrane dell'occhio.

* IMENOGÀSTRO - da ὑμὴν ymèn *membrana* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. di p. a, fam. tuberee, tr. imenogastree; così denominate perchè le cellette cave che ne compongono la sostanza, sono attorniate da una membranetta o imenio retiforme.

* IMENOGENÌA - da ὑμὴν ymèn *membrana* e γεννάω genn-ào *genero* - produzione membranosa per contatto di due liquidi, p. e, albumina liquida e grasso liquido.

* IMENOGRAFÌA - da ὑμὴν ymèn *membrana* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione delle membrane.

IMENÒIDE - da ὑμὴν ymèn *membrana* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - che ha forma di membrana; che rassomiglia a una membrana.

* IMENOLOGÌA - da ὑμὴν ymèn *membrana* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato delle membrane. 2 Parte dell'anatomia che riguarda le membrane.

* IMENOLÈPIDE - da ὑμὴν ymèn *membrana* e λεπὶς, λεπίδος lepis, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. corimbifere; il cui periclinio è formato di squame membranose.

* IMENOMICÈTI - da ὑμὴν ymèn *membrana* e μύκης, μύκητος myk-es, myket-os *fungo* - ord. di p. a., fam. funghi; che comprende quelli che hanno all'esterno una membrana fruttifera, in cui sono collocati i corpi riproduttori.

* IMENONÈMA - da ὑμὴν ymèn *membrana* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; il cui pennacchio è composto di squamelle membranose alla base e che terminano in un filo.

* IMENOPÀPPO - da ὑμὴν ymèn *membrana* e πάππος pàpp-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; il cui pennacchio è formato di squame membranose.

* Imenòplio - da ὑμὴν ymèn *membrana* e ὁπλή opl è *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno unghie membranose.

* Imenòpodi - da ὑμὴν ymèn *membrana* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - fam. di ucc., che hanno le dita guernite di una membrana.

Imenòpteri - da ὑμὴν ymèn *membrana* e πτερὸν pter-òn *ala* - *m.* ord. d'ins., che hanno quattro ale membranose a nervature longitudinali.

* Imenoscìfe - da ὑμὴν ymèn *membrana* e σκύφος skyf-os *tazza* - st.-gen. di p. a., fam. funghi, gen. peziza; distinte da una capsula membranosa a foggia di tazza.

* Imenòsoma - da ὑμὴν ymèn *membrana* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di crost. decapodi brachiuri; il cui corpo è quasi membranoso.

* Imenostàchide - da ὑμὴν ymèn *membrana* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. a., fam. felci; le cui fronde fruttifere arieggiano ad una spiga membranosa.

* Imenotèci. V. *Imenotècio* - ord. di p. a., fam. funghi; distinti da un imenio cosperso di spore o gemme seminiformi.

* Imenotecio - da ὑμὴν ymèn *membrana* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume sono membranose e a guisa di teca.

* Imenotomìa - da ὑμὴν ymèn *membrana* e τομὴ tom-è *taglio* - dissezione delle membrane. 2 Taglio dell'imene quando è imperforato e si oppone al coito, allo scolo dei mestrui o all'espulsione del feto.

Imno, * Inno - dal zendo hu *dedicare, ossequiare* - componimento lirico in lode (ordinariamente di qualche divinità o di qualche santo). - L'etimologia surriferita, che fu proposta da Bopp, è molto incerta. Forse ὕμνος (che gli antichi pronunciavano probabilmente hümn-os) è una forma secondaria ipotetica suman, sumn, del coptico smu, sum *lodare, celebrare; lode, benedizione, rendimento di grazie* (come il skt. Kaman *Dio dell'amore* è forma secondaria di kam *amare* - V. *Imène*); sostituita al *s* l'aspirazione, come in ὑ *y*, hü corrispondente alla radice skt. su *generare*. Pindaro usa κῶμος *kòm-os* e ὕμνος *ymn-os* come sinonimi. Ὕμνος *ymn-os* ha rispetto a κῶμος *kòm-os* (κωμέω kom-èo *lodo, celebro*) quella stessa analogia, per così dire, parziale, che ha ὑμὴν *ymèn* rispetto a kam (V. *Imène*).

Imnologìa, * Innologìa - da ὕμνος ymn-os *inno* e λέγω lèg-o *dico* - recitazione, canto d'inni. 2 *m.* Trattato sugli inni.

* Inodèrmi - da ἴς, ἰνὸς ìs, in-òs *fibra* e δέρμα dèrm-a *pelle* - div. di p. a., fam. licheni; che comprende le specie che si presentano sotto la forma di una pelle fibrosa.

* Joceratofaringèo - da ὑοειδὴς yoeid-ès, yoid-ès *joide*, κέρας, κέρατος kèr-as, kèrat-os *corno* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - muscolo che parte da uno dei corni dell'osso joide e si porta alla faringe.

* Jodàmilo - da ἰῶδες iòd-es *jodio* e ἄμυλον àmyl-on *amilo* - corpo ottenuto per distillazione dall'alcool amilico per mezzo dello jodio e del fosforo.

* Jodàto - da ἰῶδες iòd-es *jodio* - sale prodotto dalla combinazione dell'acido jodico colle basi.

* Jòdico - da ἰῶδες iòd-ès *jodio* - ep. dell'acido formato dallo jodio e dall'ossigeno.

* Jòdide - da ἰῶδες iòd-es *iodio* - combinazione dello jodio con corpi meno elettro-negativi di esso.

*Jodidràto - da ἰώδες iòd-es *jodio* e ὕδωρ yd-or *acqua* - combinazione dell'acido jodidrico colle basi.

*Jodìdrico. V. *Jodidràto* - acido che risulta dalla combinazione dello jodio coll'ossigeno e coll'acqua.

*Jòdio - da ἴον ìon *viola* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* metalloide che nel volatilizzarsi manda un vapore di un bel color violetto.

*Jodocaucìna - vocab. ibr. da ἰώδες iòd-es *jodio* e caucuc - corpo ottenuto per azione dello jodio sul caucuc o gomma elastica.

*Jodofosfòrico - da ἰώδες iòd-es *jodio* e φώσφορον fòsfor-on *fosforo* - combinazione degli acidi iodico e fosforico.

*Jodomète - da ἰώδες iòd-es *jodio* e μέθη mèth-e *ubbriachezza* - ubbriachezza prodotta da forti dosi di jodio.

*Jodonìtrico - da ἰώδες iòd-es *jodio* e νίτρον nìtr-on *nitro* - acido proveniente dalla combinazione dell'acido jodico e del nitrico.

*Jodosolfòrico - vocab. ibr. da ἰώδες iòd-es *jodio* e zolfo - acido che risulta dalla combinazione dell'acido iodico e del solforico.

*Jodùro - da ἰώδες iòd-es *jodio* - combinazione di iodio e di un altro metalloide.

*Joepiglòttico - da ὑοειδὴς yoeid-ès, yoid-ès *joide* e ἐπιγλωττίς epiglott-is *epiglottide* - ligamento che fissa la base dell'epiglottide alla faccia posteriore dell'osso joide.

*Jofaringèo - da ὑοειδὴς yoeid-ès, yoid-ès *joide* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - muscolo costrittore medio della faringe.

*Jofòrbo - da ὗς, ὑὸς ys, y-òs *porco* e φορβὴ forb-è *esca* - gen. di p. m., fam. palme; i cui frutti sono buon pasto per i porci.

*Joftàlmo - da ὗς, ὑὸς ys, y-òs *porco* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - occhio porcino, cioè piccolo.

*Joglòsso - da ὑοειδὴς yoeid-ès, yoid-ès *joide* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - muscolo che congiunge l'osso joide alla base della lingua.

*Joglosso-basi-faringèo - da ὑοειδὴς yoeid-ès, yoid-ès *joide*, γλῶσσα glòss-a *lingua*, βάσις bàs-is *base* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - muscolo costrittore medio della faringe, che si attacca all'osso joide, alla lingua e alla base dell'occipitale.

Jòide - da υ y *ypsilon* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - ossicino situato fra la base della lingua e la laringe; la cui forma somiglia a quelle di un υ *ypsilon*.

*Joidèo. V. *Jòide* - che si riferisce all'osso joide.

*Joidetiroidèo. V. *Jòide* e *Tiròide* - muscolo che ha relazione coll'osso joide e colla cartilagine tiroide.

*Jolito - da ἴον ì-on *viola* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; sin. di *dicroite*; che umettata tramanda odore di viola. 2 Min.; sorta di quarzo che ha odor di viola. 3 Sp. di p. a., funghi, gen. bisso; che dà odor di viola alle pietre su cui vegeta.

Jònico - da Ἴων Ion *Jone*, uno dei nipoti di Elleno - ep. di uno dei cinque ordini d'architettura, così detto perchè fu inventato, dicesi, nella Jonia.

*Jonìdio - dim. di ἴον ì-on *viola* - gen. di p. d., fam. violarie.

Jònio - da Ἴων Jon *Jone*, uno dei nipoti di Elleno - che è relativo a Jone, agli Jonii, alla Jonia; specialmente, ep. di uno dei modi musicali antichi, inventato, dicesi, nella Jonia, parte dell'Asia Minore.

*Jonòpside - da ἴον ì-on *viola* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p.

m., fam. orchidee; che hanno aspetto di viole.

Jònto - da ἴονθος ionth-os *lentiggine* - piccolo tubercolo in faccia, simile ad una lentiggine.

* Josciamina - da ὑοσκύαμος yoskyamos *giusquiamo* - sostanza estratta dai semi del giusquiamo.

* Josèride - da ὗς, ὑὸς ys, y-òs *porco* e σέρις, σέριδος sèris, sèrid-os *cicoria* - gen. di p. d., fam. cicoriacee; che hanno un'ingratissima puzza.

* Jospàta - da υ y *ipsilon* e σπάθη spàth-e *spatola* - gen. di p. m., fam. palme; le cui spatole hanno forma d'ipsilon.

* Jospondilotomìa - da ὑοειδὴς yoeid-ès, yoid-ès *joide*, σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra* e τομὴ tom-è *taglio* - taglio fra lo joide e la prima vertebra cervicale, per dar uscita al pus delle tasche gutturali negli animali domestici.

* Josternàle - da ὑοειδὴς yoeid-ès, yoid-ès *joide* e στέρνον stèrn-on *sterno* - pezzo dello sterno, il più vicino allo joide.

* Jotacìsmo - da ι *iota*, lettera dell'alfabeto ellenico - uso degli Elleni moderni di pronunciare come iota, cioè *i*, le vocali η ed υ e i dittonghi ει, οι, che certo non avevano questo suono nell'antica favella e la cui vera pronuncia non è ora conosciuta.

* Jotiroidèo. V. *Jòide* e *Tiròide* - muscolo che si estende dalla cartilagine tiroide all'osso joide.

* Ipacànto - da ὑπὸ yp-ò *sotto* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che hanno alcune spine al disotto.

Ipagògo - da ὑπὸ yp-ò *sotto* e ἄγω àg-o *porto* - ep. di rimedio evacuativo, per secesso.

Ipàllage - da ὑπὸ *yp-ò* part. dim. e ἀλλάσσω allàss-o *cambio* (ἀλλαγὴ allag-è *cambiamento*) - figura grammaticale con cui si fa qualche cangiamento nelle espressioni, adoperando vocaboli, casi e modi diversi da quelli che sarebbero ovvii e naturali.

* Ipamàurosi - da ὑπὸ *yp-ò* part. dim. o ἀμαύρωσις amàuros-is *amaurosi* - amaurosi imperfetta, in grado debole.

* Ipambliopìa - da ὑπὸ *yp-ò* part. dim. e ἀμβλιωπία *ambliopia* - tenue grado di ambliopia.

* Ipapoplexìa - da ὑπὸ *yp-ò* part. dim. e ἀποπληξία *apoplexia* - apoplessìa leggera.

Ipate - da ὑπὸ ypò *sotto* - il suono più basso, più grave dei due primi tetracordi.

* Ipatèmeso - da ὑπάτη ypàt-e *ipate* e μέσον mès-on *mezzo* - il suono più basso del secondo tetracordo.

Ipato - da ὕπατος ypat-os *supremo* (ὑπὲρ ypèr *sopra*) - console. 2 Console titolare nell'impero bizantino. 3 Titolo che la corte bizantina dava ad alcuni personaggi stranieri.

* Ipatòide - da ὑπάτη ypàt-e *ipate* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - canto sulle più basse corde.

Ipe - da ἴψ, ἰπὸς ìps, ip-òs *verme* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni.

* Ipelìtro - da ὑπὸ yp-ò *sotto* e ἔλυτρον èlytr-on *elitro* - gen. di p. m., fam. ciperacee; le cui achene sono circondate da un invoglio che somiglia ad una specie di gluma.

Ipèna - da ὑπήνη ypèn-e *barba* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; molto pelosi.

* Ipenfràxi - da ὑπὸ *yp-ò* part. dim. e ἔμφραξις èmfrax-is *enfraxi*,

*ostruzione* - ostruzione imperfetta o parziale.

* IPEPIDERMIDOCÀRPE - da ὑπὸ yp-ò *sotto*, ἐπιδερμὶς, ἐπιδερμίδος èpiderm-ìs, epidermìd-os *epidermide* e καρπὸς karp-òs *frutto* - div. di p. a., fam. felci; caratterizzate da frutti posti sotto l'epidermide della fronda.

IPÉR - ὑπὲρ - come preposizione significa *sopra*, *in favore*, *invece*, *di*, *oltre*, *contro ecc.* Nei composti ha talora il senso di *sopra* (V. *Ipèrtiro*); ma più spesso quello di *molto*, *troppo*, *eccessivamente* (V. *Ipercàllia*, *Ipersàrcoma*, *Ipertrofia ecc.*).

* IPERÀCUSI - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e ἀκούω akù-o *odo* - percezione confusa e dolorosa di suoni, per anormale eccessiva sensibilità dell'udito.

* IPERADÈNOMA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e ἀδὴν adèn *glandola* - eccessiva quantità, eccessivo sviluppo di glandole.

* IPERADÈNOSI. V. *Iperadènoma* - formazione dell'iperadenoma.

* IPERAFÌA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e ἁφὴ af-è *tatto* - eccessiva sensibilità del tatto.

* IPERAFRODISÌA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e Ἀφροδίτη Afrodit-e *Venere* - eccessivo trasporto per l'atto venereo, per i piaceri sensuali.

* IPERANTÈRA - da ὑπὲρ ypèr *sopra* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da uno, fra i loro dieci stami, più alto degli altri.

* IPERÀNTO - da ὑπὲρ ypèr *sopra* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che si trovano sui fiori.

* IPER-AORTOTROFÌA - da ὑπὲρ ypèr *troppo*, ἀορτὴ aort-è *aorta* e τροφὴ trof-è *nutrizione* - aumento del volume delle pareti dell'aorta; ipertrofia aortica.

* IPERBÀTICO. V. *Ipèrbato* - ep. frase, di stile con iperbati.

IPÈRBATO - da ὑπερβαίνω yperbèn-o *trasporto*, *trascendo* (ὑπὲρ ypèr *sopra* e βάω b ào *vado*) - trasporto, traslocamento degli elementi d'una parola, di una frase, di una proposizione. 2 Costruzione diversa dalla ordinaria della lingua, per animo concitato o per maggiore adornezza e pellegrinità di dire. 3 Sin. di *apòstrofe*.

IPERBIBÀSMO - da ὑπὲρ yper *sopra*, *al di là* e βιβάζω bibàz-o *colloco* (V. *Ipobibàsmo*) - sin. di *ipèrbato*.

IPÈRBOLE - da ὑπερβάλλω iperbàll-o *sovrabbondo*, *eccedo* (ὑπὲρ yper *troppo*, *sopra* e βάλλω bàll-o *getto*) - figura retorica per cui si esagera un'idea oltre la verità. 2 Una delle sezioni coniche; così detta perchè è infinita e non se ne può determinare la superficie.

IPERBÒLICO. V. *Ipèrbole* - relativo all'iperbole; amplificativo, ampolloso.

* IPERBOLÒIDE - da ὑπερβολὴ yperbol-è *iperbole* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - solido generato dall'iperbole che gira sul proprio asse. 2 Sin. di *paraboloide*.

IPERBÒREO. V. *Bòrea*.

* IPERBRONCHÌTE - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e βρόγχος brònch-os *bronco* - catarro soffocante.

IPERCÀLLIA - da ὑπὲρ *ypèr* part. intens. e καλὸς kal-òs *bello* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni, ornati di bellissimi colori.

* IPERCARDIODINAMÌA - da ὑπὲρ ypèr *troppo*, καρδία kard-ìa *cuore* e δύναμις dynam-is *forza* - aumento, eccesso nella forza delle pulsazioni del cuore.

* IPERCARDIONERVÌA - da ὑπὲρ ypèr *troppo*, καρδία kard-ìa *cuore* e νεῦρον nèur-on *nervo* - aumento, eccesso della innervazione del cuore.

* Ipercardiotrofìa - da ὑπὲρ ypèr *troppo*, καρδία kard-ìa *cuore* e τροφὴ trof-è *nutrizione* - ipertrofia di cuore.

Ipercatalècto, * Ipercatalèctico - da ὑπὲρ ypèr *oltre*, *troppo* e καταλήγω katalèg-o *finisco* - ep. di verso ridondante, che ha qualche sillaba più della misura.

Ipercatàrsi - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e καθαίρω kathèr-o *purgo* (κάθαρσις kàthars-is *purga*) - purga eccessiva.

* Ipercènosi - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e κενὸς ken-òs *vuoto* - vuoto eccessivo.

* Iperciesi - da ὑπὲρ ypèr *sopra*, *oltre* e κυέω ky-èo *concepisco* (κύησις kyes-is *gravidanza*) - gravidanza di più feti dell'ordinaria. 2 Superfetazione.

* Ipercinesi - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e κινέω kin-èo *muovo* - morboso accrescimento della forza motrice degli organi muscolari.

* Ipercòndroma - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - eccessivo sviluppo di una cartilagine.

* Ipercòndrosi. V. *Ipercòndroma* - formazione di un ipercondroma.

* Ipercrinìa - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e κρίνω krin-o *separo* - aumento, eccesso di una secrezione.

* Ipèrcrisi - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e κρίσις kris-is *crisi* - crisi molto forte, più forte delle ordinarie.

* Ipercrìtico. V. *Ipèrcrisi* - che si riferisce all'ipercrisi. 2 Critico troppo severo.

* Iperdermàtoma - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e δέρμα dèrm-a *cute* - ipertrofia della cute.

* Iperdermàtosi. V. *Iperdermàtoma* - formazione di un iperdermatoma.

* Iperdiàcrisi - da ὑπὲρ ypèr *eccessivamente* e διάκρισις diàkris-is *secrezione* - sin. di *ipercrinia*.

* Iperdiazèusi - da ὑπὲρ ypèr *sopra*, *oltre* e διάζευξις diazeux-is *diazeusi* - intervallo intiero fra due tetracordi.

* Iperdulìa - da ὑπὲρ *ypèr* part. intens. e δουλεία dul-èia, dul-ìa *servitù*, *culto* - culto a Maria, madre di Gesù, superiore alla *dulìa*, ch'è il culto reso agli angeli e ai santi.

* Iperefìdrosi - da ὑπὲρ ypèr *troppo*, ἐπὶ *epì* part. intens. o pleon. e ἱδρὼς idr-òs *sudore* - sudore eccessivo.

* Iperemàtosi. Sin. di *iperemìa.*

* Iperèmesi - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e ἐμέω *vomito* - vomito eccessivo.

* Iperèmico. V. *Iperèmosi* - che ha sovrabbondanza di sangue. 2 Che si riferisce all'iperemosi.

Iperèmosi, * Iperemìa - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e αἷμα èm-a *sangue* - sovrabbondanza di sangue.

* Iperencefalìa. V. *Iperencèfalo* - mostruosità caratterizzata dal trovarsi il cervello in gran parte fuori, al disopra del cranio.

* Iperencèfalo - da ὑπὲρ ypèr *sopra* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - mostro che ha il cervello situato in gran parte fuori, al disopra del cranio.

* Iperenergìa - da ὑπὲρ ypèr e ἐνέργεια enèrg-eia, enèrg-ia *energia* - soverchia energia.

* Iperentèroma - da ὑπὲρ ypèr *sopra* e ἔντερον ènter-on *intestino* - escrescenza di un intestino.

* Iperentèrosi. V. *Iperentèroma* - formazione di un iperenteroma.

* Iperepìdosi - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e ἐπίδοσις epìdos-is *aumento* (ἐπὶ epì *sopra*, *oltre* e δίδωμι dì-d-omi *do*) - aumento considerevole del volume di una parte esterna del

corpo umano, (mammelle, clitoride ecc.)

* IPERESTESÌA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e αἴσθησις èsthes-is *sensazione* - sensibilità eccessiva, anormale.

* IPERERETISÌA, IPERETISÌA - da ὑπὲρ *troppo* e ἐρέθω, ἐρεθίζω erèth-o, erethìz-o *irrito* - eccessiva irritabilità.

* IPERFARINGÈO - da ὑπὲρ ypèr *sopra* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - ep. dei muscoli situati nella parte superiore della faringe.

* IPERFÌSICO - da ὑπὲρ ypèr *sopra* e φύσις fys-is *natura* - soprannaturale.

* IPERFLÈBOSI - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e φλέβα flèb-a *vena* - soverchio sviluppo del sistema venoso.

* IPERFLEGMASÌA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e φλέγω flèg-o *ardo* - infiammazione grave.

* IPERGÈNESI - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e γεννάω genn-ào *genero* - eccesso di generazione, di produzione (rispetto alle parti costituenti il corpo).

* IPERGEUSÌA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e γεῦσις gèus-is *gusto* - soverchia sensibilità del gusto.

* IPÈRIA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* - gen. di crost. anfipodi, fam. iperini; che hanno la testa molto grossa e il corpo molto sviluppato e quasi gonfio.

* IPERICINÈE. V. *Ipèrico*.

IPÈRICO - da ὑπὲρ ypèr *troppo* - gen. di p. d., fam. ipericinee; caratterizzate da una grandissima copia di stami e di semi. - Si può anche derivare da ὑπὲρ ypèr *molto*, *troppo* e radice aria ak *penetrare*, *pungere*; perchè la specie tipo ha il fusto, i rami, le foglie tutti punteggiati di nero, onde in francese si chiama millepertuis, cioè *mille fori*, *mille punti*.

* IPÈRIDROSI. Sin. di *iperefidrosi*.

* IPERIMÈNOMA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e ὑμὴν ymèn *membrana* - escrescenza membranosa; sviluppo eccessivo di una membrana.

* IPERIMÈNOSI. V. *Iperimènoma* - formazione di un iperinoma.

* IPERÌNI. V. *Ipèria*.

* IPERLINFÌA - vocab. ibr. da ὑπὲρ ypèr *troppo* e linfa - aumento, sovrabbondanza di linfa.

IPÈRMETRO - da ὑπὲρ ypèr *sopra*, *oltre* e μέτρον mètr-on *metro* - sin. di *ipercatalèctico*.

* IPERMETROTROFÌA - da ὑπὲρ ypèr *troppo*, μήτρα mètr-a *matrice* e τροφὴ trof-è *nutrizione* - sviluppo eccessivo, anormale della matrice.

* IPERMIOTROFÌA - da ὑπὲρ ypèr *troppo*, μυὼν my-òn *muscolo* e τροφὴ trof-è *nutrizione* - aumento nella nutrizione dei muscoli; ipertrofia dei muscoli.

* IPERNERVÌA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e νεῦρον nèur-on *nervo* - aumento, eccesso d'innervazione.

* IPERNÈUROMA - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e νεῦρον nèur-on *nervo* - sviluppo eccessivo dei nervi; fungo nervoso.

* IPERNÈUROSI. V. *Ipernèuroma* - formazione di un iperneuroma.

* IPEROFTÀLMO - da ὑπὲρ ypèr *sopra* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - ep. delle antenne di un insetto quando sono inserite sopra gli occhi.

* IPEROODÒNTE - da ὑπερῷον yperò-on *palato* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. cetacei foss.; il cui palato è irto di tubercoletti ossiformi.

* IPERÒRGOSI - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e ὀργάω org-ào *ardo di libidine* - eccessiva propensione ai piaceri venerei.

* IPERÒSFRESI - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e ὄσφρησις òsfres-is *odorato* - odorato troppo acuto, troppo delicato.

* IPEROSMÌA - da ὑπὲρ ypèr *troppo*

e ὀσμὴ osm-è *odore* - odore troppo acuto, troppo penetrante.

* Iperòstoma - da ὑπὲρ ypèr *oltre, troppo* e ὀστέον ost-èon *osso* - intumescenza di un osso.

* Iperòstosi. V. *Iperòstoma* - formazione di un'iperostoma.

* Iperòxido - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e ὀξὺ oxy *ossido* - ossidato al grado estremo di ossidazione.

* Iperpatìa - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e πάθος pàth-os *malattia* - eccessiva sensibilità, eccessiva tendenza alle malattie.

* Iperpimele - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e πιμελὴ pimel-è *grasso* - grassezza eccessiva.

* Iperplastia - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e πλάσσω plàss-o *formo* - sovrabbondanza, eccesso di materia organizzata in una parte del corpo.

* Iperplèrosi - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e πληρόω pler-òo *empio* - eccessiva obesità.

Ipersàrcoma - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e σάρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - sviluppo rapido,eccessivo dei tubèrcoli cellulosi e vascolari che coprono la superficie di una piaga, o delle caruncole che nascono tra le palpebre e il globo dell'occhio.

Ipersàrcosi. V. *Ipersàrcoma* - formazione di un ipersarcoma.

* Ipersialorrèa - da ὑπὲρ ypèr *troppo*, σίαλον sìal-on *saliva* e ῥέω *scorro* - scolo abbondante di saliva.

* Ipersplenotrofìa - da ὑπὲρ ypèr *troppo*, σπλὴν splèn *milza* e τροφὴ trof-è *nutrizione* - ipertrofia della milza.

* Iperstenìa - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e σθένος sthèn-os *forza* - eccesso di forza vitale.

* Iperstènico. V. *Iperstenia* - che si riferisce all'iperstenìa.

* Iperstòmico - da ὑπὲρ ypèr *sopra* e στόμα stòm-a *bocca* - ep. dell'inserzione degli stami, quando sono piantati sul lembo superiore o bocca della corolla.

Ipèrtiro - da ὑπὲρ ypèr *sopra* e θύρα thyr-a *porta* - sovrapporta; fregio all'architrave.

* Ipertonìa - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e τόνος tòn-os *tensione* - soverchia tensione o rigidità delle parti o tessuti del corpo vivente. 2 Sin. di *iperstenìa*.

* Ipertònico. V. *Ipertonìa* - che si riferisce coll'ipertonìa. 2 Ep. di corda o strumento troppo teso, elevato in tono troppo alto.

* Ipertrofìa - da ὑπὲρ ypèr *troppo* e τροφὴ trof-è *nutrizione* (τρέφω trèf-o *nutro*) - sviluppo eccessivo di un organo o di una porzione di organo, prodotta da una nutrizione anormale e troppo attiva.

Ipètro - da ὑπὸ yp-ò *sotto* e αἰθὴρ ethèr *etere, aria* - edificio scoperto, senza tetto; o ep. di tale edificio.

* Ipnagògico - da ὕπνος ypn-os *sonno* e ἄγω àg-o *conduco* - ep. delle visioni di uno che è vicino ad addormentarsi, è mezzo addormentato e mezzo sveglio.

* Ipniatrìa. V. *Ipniatro* - esame di malattie e prescrizione di rimedii nel sonno magnetico.

* Ipniatro - da ὕπνος ypn-os *sonno* e ἰατρὸς iatr-òs *medico* - chi durante il sonno magnetico esamina un malato vicino o lontano e indica la cura da tenersi.

Ipno - da ὕπνος ypn os *sonno* - gen. di p. a., fam muschi, tr. ipnoidi; così nominate perchè se ne empivano i sacconi per i letti (secondo altri perchè ad alcune specie si attribuiva una virtù sonnifera).

* Ipnòbate - da ὕπνος ypn-os *sonno* e βάω bà-o *cammino* - sin. di *sonnàmbulo*.

*Ipnobàtesi. V. Ipnòbate - sin. di *sonnambulismo*.

*Ipnoblepìa - da ὕπνος ypn-os *sonno* e βλέπω blèp-o *veggo* - sonnambulismo lucido.

*Ipnògrafo - da ὕπνος ypn-os *sonno* e γράφω gràf-o *scrivo* - chi scrive dormendo.

*Ipnòidi. V. *Ipno*.

*Ipnologìa - da ὕπνος ypn-os *sonno* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sul sonno. 2 Costume, atto di parlar dormendo.

*Ipnòlogo. V. *Ipnologìa* - che tratta del sonno. 2 Che parla dormendo.

*Ipnòtico - da ὕπνος ypn-os *sonno* - che provoca il sonno; narcotico in piccola dose. 2 Che si riferisce all'ipnotismo.

*Ipnotismo - da ὕπνος ypn-os *sonno* - stato di sonno affine al magnetico, provocato dal fissar continuamente un oggetto, specialmente un oggetto brillante; e serie di fenomeni che questo stato presenta.

Ipò - ὑπὸ - come preposizione significa *da*, *per*, *sotto*, *con*, *verso ecc*. Nei composti ha senso di *sotto* (V. *Ipagògo*, *Ipocàusto*); *di nascosto* (V. *Ipocrisìa*); *per* (V. *Ipomnèma*); più spesso è particella diminutiva (V. *Ipomèlo*, *Ipostìgma*) ecc.

Ipòbasi - da ὑπὸ ypò *sotto* e βάσις bàs-is *base* - piedistallo.

Ipobibàsmo - da ὑποβιβάζω ypobibàzo *abbasso* (ὑπὸ ypò *sotto* e βιβάζω bibàz-o *pongo*; da βάζω *bàz-o*, con epanadiplosi della lettera iniziale. Ambedue questi verbi βάζω *bàz-o* e βιβάζω *bibàz-o* sono inusitati nell'ellenico antico; nel volgare si usa βάζω *bàz-o*) - riduzione di una equazione ad un grado inferiore per mezzo della divisione.

*Ipoblasto - da ὑπὸ ypò *sotto* e βλαστὸς blast-òs *germe* - corpo carnoso ch'è applicato sull'endosperma e porta il germe nelle graminee.

*Ipoblèfaro - da ὑπὸ ypò *sotto* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - enfiagione sotto le palpebre. 2 Occhio artificiale che si congegna sotto le palpebre per nascondere la deformità del bulbo atrofizzato.

*Ipocardiodinamìa - da ὑπὸ *ypò* part. dim., καρδία kard-ìa *cuore* e δύναμις dynam-is *forza* - diminuzione della forza dei battiti del cuore.

*Ipocardionervìa - da ὑπὸ *ypò* part. dim., καρδία kard-ìa *cuore* e νεῦρον nèur-on *nervo* - diminuzione della innervazione del cuore.

*Ipocàrpia - da ὑπὸ ypò *sotto* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui frutto è posto sotto il fiore.

*Ipocatalèxi - da ὑπὸ *ypò* part. dim. e κατάληξις katàlex-is *catalessi* - catalessi leggera, imperfetta.

*Ipocatàrsi - da ὑπὸ *ypò* part. dim. e καθαίρω kathèr-o *purgo* (κάθαρσις kàthars-is *purga*) - purga molto debole.

Ipocàusto - da ὑπὸ ypò *sotto* e καίω kèo *ardo* (καυστὸς kaust-òs *arso*) - stanza che aveva sotto il pavimento una fornace o stufa; stanza nei bagni, in cui si entrava per sudare.

*Ipochèride - da ὑπὸ ypò *sotto* e χοῖρος chòir-os, chìr-os *porco* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; le cui foglie sono coperte di ruvidi peli, quasi setole di porco.

*Ipoclèpsi - da ὑποκλέπτω ypoklèpto *sottraggo lentamente* (ὑπὸ *ypò* part. dim. e κλέπτω klèpt-o *sottraggo*) - lenta traspirazione di umori per le membrane sierose, mucose.

*Ipocòfosi - da ὑπὸ *ypò* part. dim. e κωφὸς kof-òs *sordo* - sor-

dità incompleta; durezza d'orecchio.

* Ipocondrìa. V. *Ipocòndrio* - malattia che affetta l'ipocondrio, ossia la regione del fegato e della milza, e sintomaticamente anche altri organi, esagerata dall'immaginazione e accompagnata da malinconia, da tetraggine; chiamata dagli antichi πάθος ὑποχονδριακὸν pàthos ypochondriakòn *malattia ipocondriaca.*

Ipocondrìaco. V. *Ipocondrìa* - che soffre d'ipocondria. 2 Che si riferisce all'ipocondria.

* Ipocondrialgìa - da ὑποχόνδριον ypochòndr-ion *ipocondrio* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore all'ipocondrio.

* Ipocòndrico. V. *Ipocòndrio* - che si riferisce all'ipocondrio.

Ipocòndrio - da ὑπὸ ypò *sotto* e χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - parte superiore dell'addome, a destra e a sinistra dell'epigastrio, sopra gl'ilii, sotto la cartilagine mucronata.

* Ipocorollèe - vocab. ibr. da ὑπὸ ypò *sotto* e corolla - div. di p. d., che hanno la corolla e gli stami ipogini.

* Ipocrànio - da ὑπὸ ypò *sotto* e κρανίον kran-ìon *cranio* - tumore situato fra il cranio e la dura madre.

* Ipòcrasi, Ipocràsso - da ὑπὸ ypò *sotto* e κεράννυμι kerann-ymi *mesco* - bevanda eccitante, fatta con vino, birra ecc. e aromi.

* Ipocrateriförme - vocab. ibr. da ὑπὸ *sotto*, κρατήρ kratèr *cratere* e forma - ep. dei fiori la cui corolla è prima tubulosa, poscia si dilata in forma di sottocoppa.

Ipocrisìa. V. *Ipòcrita* - simulazione di virtù collo scopo d'ingannare.

Ipòcrita - da ὑποκρίνομαι ypokrìn-omæ *fingo* (ὑπὸ ypò *sotto*, *di nascosto* e κρίνω krìn-o *penso*, come dire, *penso di nascosto, non manifesto il mio pensiero,* o *esprimo un pensiero diverso da quello che ho veramente*) - chi finge di essere virtuoso per ingannare altrui.

* Ipodèrma - da ὑπὸ ypò *sotto* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di mamm. chiropteri; le cui ali non escono dai fianchi ma disotto la pelle del dorso. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui larve si trovano sotto la pelle dei buoi.

* Ipodermàtico. V. *Ipodèrma* - ep. di cosa che è sotto la pelle.

* Ipodermatomìa - da ὑπὸ ypò *sotto*, δέρμα dèrm-a *pelle* e τομὴ tom-è *taglio* - incisione sottocutanea.

Ipodiàcono - da ὑπὸ ypò *sotto* e διάκονος diàkon-os *diacono* - suddiacono.

* Ipodiazèusi - da ὑπὸ *ypò* part. dim. e διάζευξις diàzeux-is *diazeusi* - intervallo di giunta fra due tetracordi separati da un terzo.

Ipodidàscalo - da ὑπὸ ypò *sotto* e διδάσκαλος didàskal-os *maestro* - sotto-maestro, ripetitore.

* Ipoelìtro - da ὑπὸ *sotto* e ἔλυτρον èlytr-on *invoglio* - gen. di p. m., fam. ciperacee; il cui frutto è fornito di un invoglio al disotto.

* Ipoèma - da ὑπὸ ypò *sotto* e αἷμα èma *sangue* - spandimento di sangue nelle camere dell'occhio.

* Ipoematosìa - da ὑπὸ *ypò* part. dim. e αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* - ematosi incompleta; scarsezza morbosa di sangue.

* Ipoèste - da ὑπὸ ypò *sotto* e ἐσθὴς esth-ès *veste* - gen. di p. d., fam. acantacee; che hanno un involucro al disotto dei fiori.

Ipòfasi - da ὑπὸ *ypò* part. dim. e φαίνομαι fèn-ome *apparisco* - convulsione delle palpebre, per cui gli occhi sono quasi al tutto chiusi e

non si vede che una parte del bianco.

* IPOFILLA. V. *Ipofillo* - gen. di p. a., fam. ficee florìdee; che hanno la parte inferiore membranosa ed allungata a guisa di foglia.

* IPOFILLO - da ὑπὸ ypò *sotto* e φύλλον fyll-on *foglia* - sp. di p. d., fam. asparaginee, gen. rusco; i cui fiori nascono sulla superficie inferiore delle foglie.

* IPOFILLOCARPÈE - da ὑπὸ ypò *sotto*, φύλλον fyll-on *foglia* e καρπὸς karpòs *frutto* - div. di p. a.; distinte da frutti disposti sul dorso delle foglie.

* IPOFILLOSPÈRMO - da ὑπὸ ypò *sotto*, φύλλον fyll-on *foglia* e σπέρμα spèrm-a *seme* - sin. di *ipofillocàrpo*.

IPÒFISI - da ὑπὸ ypò *sotto* e φύω fy-o *nasco* - *m*. porzione della sostanza cerebrale che circoscrive l'imbuto.

* IPOFLEGMASÌA - da ὑπὸ *ypò* part. dim. e φλέγω flèg-o *ardo* - infiammazione leggera.

* IPOFLÈO - da ὑπὸ ypò *sotto* e φλοιὸς fl-oiòs, fl-iòs *scorza* - gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che stanno sotto la scorza degli alberi.

* IPOFLEÒDE. V. *Ipoflèo* - lichene che vive sotto la scorza di altri vegetali.

IPÒFORA - da ὑπὸ ypò *sotto* e φέρω fèr-o *porto* - ulcera fistolosa e profonda

* IPOFOSFÀTO - da ὑπὸ *ypò* part. dim. e φώσφορον fòsforon *fosforo* - sale formato dalla combinazione dell'acido ipofosforico colle basi.

* IPOFOSFÒRICO. V. *Ipofosfàto* - acido formato dall' idrogeno col fosforo, che contiene meno idrogeno dell'acido fosforico.

IPOFTALMÌA - da ὑπὸ ypò *sotto* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - *m*. infiammazione dalla parte inferiore dell'occhio. 2 *m*. Infiammazione della palpebra inferiore.

* IPOGALA - da ὑπὸ ypò *sotto* e γάλα gàl-a *latte* - raccolta di materia lattea o somigliante, dietro la cornea, in una o in ambedue le camere dell'occhio.

* IPOGÀSTRICO. V. *Ipogàstrio* - che si riferisce all'ipogastrio.

IPOGÀSTRIO - da ὑπὸ ypò *sotto* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - parte inferiore del ventre, di cui gl'inguini sono le parti laterali.

* IPOGASTRÌTE - da ὑπογάστριον ypogàstr-ion *ipogastrio* - infiammazione dell'ipogastrio.

* IPOGASTROCÈLE - da ὑπογάστριον ypogàstr-ion *ipogastrio* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia alla regione ipogastrica.

* IPOGASTRORRAGÌA - da ὑπογάστριον ypogàstr-ion *ipogastrio* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - flusso del basso ventre.

* IPOGASTRORRÈA - da ὑπογάστριον ypogàstr-ion *ipogastrio* e ῥέω rè-o *scorro* - flusso mucoso del basso ventre.

* IPOGASTRORRÈXIA - da ὑπογάστριον ypogàstr-ion *ipogastrio* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - lacerazione, rottura dell'ipogastrio.

IPOGÈA. V. *Ipogèo* - *m*. sin. di *aràchide*. 2 *m*. Gen. di moll. conchiferi; che vivono entro buchi cavati negli scogli.

IPOGEO - da ὑπὸ ypò *sotto* e γέα gè-a *terra* - edifizio sotterraneo, specialmente per seppellire i morti. 2 *m*. Ep. dei corpi celesti posti sotto l'orizzonte. 3 *m*. Ep. dei cotiledoni quando restano sotterra nella germinazione.

* IPÒGINO - da ὑπὸ ypò *sotto* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *organo femmineo* - organo florale inserito sotto il pistillo. 2 Ep. di fiore che ha così-

fatti organi, e di pianta che produce tali fiori.

Ipoglòsside. V. *Ipoglòsso* - parte inferiore, radice della lingua.

*Ipoglossite. V. *Ipoglòsso* - infiammazione, esulcerazione sotto la lingua.

Ipoglòsso - da ὑπὸ ypò *sotto* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - *m.* nervo che presiede ai movimenti della lingua e della faringe.

*Ipoglòttide - da ὑπὸ ypò *sotto* a γλῶττα glòtt-a *lingua* - glandola situata sotto la lingua. 2 Preparazione farmaceutica, pillola o tavoletta, che si tiene sotto la lingua finchè sia sciolta.

*Ipoglùtide - da ὑπὸ ypò *sotto* e γλουτὸς glut-òs *natica* - parte carnosa sotto le natiche.

*Ipognàto - da ὑπὸ ypò *sotto* e γνάθος gnàth-os *mascella* - mostro che ha una testa accessoria rudimentale attaccata alla mascella inferiore della testa principale.

*Ipognatadenìte - da ὑπὸ ypò *sotto*, γνάθος gnàth-os *mascella* e ἀδὴν adèn *glandola* - infiammazione delle glandole della mascella inferiore.

*Ipolèna - da ὑπὸ ypò *sotto* e λαῖνα lèn-a *veste* - gen. di p. d., fam. restiacee; il cui frutto è cinto dall'avanzo del periantio a guisa di una veste.

*Ipolèpide - da ὑπὸ ypò *sotto* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. m., fam. citinee; che hanno delle scaglie al disotto dei fiori.

Ipolèuco - da ὑπὸ ypò *sotto* e λευκὸς leuk-òs *bianco* - *m.* nome specifico di uccelli, le cui penne sono bianche o miste di bianco sotto il ventre.

*Ipòlito - da ὑπὸ ypò *sotto* e λίθος lìth-os *pietra* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che si trovano sotto le pietre.

*Ipomèa - da ἴψ, ἰπὸς ìps, ip-os *convolvulo* e ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* - gen. di p. d., fam. convolvulacee; simili al convolvulo.

Ipomèce - da ὑπὸ *ypò* part. dim. e μῆκος mèk-os *lunghezza* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di forma alquanto lunga.

Ipomèlo - da ὑπὸ *ypò* part. dim. e μέλας mèl-as *nero* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di un colore nerastro.

Ipomnèma - da ὑπὸ ypò *per* e μνήμη mnèm-e *memoria* - commentario, nota, appunto di fatti per ricordarsene.

Ipomnèstico - da ὑπὸ ypò *per* e μνῆσις mnès-is *memoria* - che serve alla memoria; che giova per ricordarsi di una cosa.

Ipomòclio - da ὑπὸ ypò *sotto* e μοχλὸς mochl-òs *leva* - punto d'appoggio di una leva.

*Iponartècia - da ὑπὸ ypò *sotto* e νάρθηξ, νάρθηκος nàrthex, nàrthek-os *nartece*, *ferula* - specie di tavoletta, strumento chirurgico per le fratture, affinchè il membro fratturato e ridotto possa senza pericolo eseguire alcuni movimenti.

*Ipònico - da ὑπὸ ypò *sotto* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - macchia sotto l'unghia.

*Ipopèlto - da ὑπὸ ypò *sotto* e πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. di p. a., fam. felci; che hanno l'integumento collocato sotto la foglia in forma di scudo.

*Ipopetàlie - da ὑπὸ ypò *sotto* e πέταλον pètal-on *petalo* - cl. di p. d., i cui fiori hanno i petali bassi (ranuncolacee, papaveracee, ecc.).

*Ipòpio - da ὑπὸ *ypò* part. dim. e πύον pyon *pus* - spandimento di umore giallognolo simile a marcia nella camera anteriore dell'occhio

e spesso anche nella posteriore, per infiammazione violenta delle membrane interne dell'occhio.

* Ipòrrago – da ὑπὸ *ypò* part. dim. e ῥάξ, ῥαγὸς rax, rag-òs *acino* – gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che sono più piccoli di un acino d'uva.

Iporrìnio – da ὑπὸ ypò *sotto* e ῥὶν rin *naso* – parte della faccia collocata sotto il naso.

Iporrìno. V. *Iporrinio* – chi pronuncia male, parlando nel naso.

Iporrìza – da ὑπὸ ypò *sotto* e ῥίζα rìz-a *radice* – *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che stanno sotto le radici degli alberi.

* Iposàrca – da ὑπὸ ypò *sotto* e σάρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* – specie di anasarca, i cui tumori trovansi tra le sostanze del tessuto cellulare e al di sotto.

* Iposàrcoma – da ὑπὸ *ypò* part. dim. σὰρξ, σαρκὸς sàrx, sark-òs *carne* – piccola escrescenza carnosa.

* Iposàrcosi. V. *Iposàrcoma* – formazione di un iposarcoma.

* Iposfàgma – da ὑπὸ ypò *sotto* e σφάζω *sfàz-o*, fut. σφάξω sfà-xo *scanno* – spandimento di sangue sotto le congiuntive; ecchimosi dell'occhio.

Iposìnafe – da ὑπὸ ypò *sotto* e συνάπτω synàpt-o *congiungo* – congiunzione di due tetracordi coll'interposizione del terzo

* Iposolfàto. V. *Iposolfòrico* – sale prodotto dalla combinazione dell'acido iposolforico colle basi.

* Iposolfòrico – vocab. ibr. da ὑπὸ *ypò* part. dim. e zolfo – ep. di acido formato dall'ossigeno e dallo zolfo; che contiene meno ossigeno dell'acido solforico.

* Ipòsomo – da ὑπὸ ypò *sotto* e σῶμα sòm-a *corpo* – membrana posta fra due cavità.

Ipospadìa – da ὑπὸ ypò *sotto* e σπάδαξ spàdax *cane* – vizio di conformazione delle parti genitali del sesso maschile, per cui l'uretra si apre sotto la verga, detta pure *cane* dagli antichi, invece che all'estremità del pene.

* Ipospàdico. V. *Ipospadia* – ep. del canale orinario affetto da ipospadia.

Ipospadìeo, Ipòspado. V. *Ipospadia* – chi è affetto da ipospadia.

Ipospatìsmo – da ὑπὸ ypò *sotto* e σπάθη spàth-e *spatola* – incisione della fronte e introduzione fra il cranio e le carni di una spatola per mantenerle separate, che si usava in alcune gravi flussioni d'occhi.

* Ipostàfila – da ὑπὸ ypò *sotto* e σταφυλὴ stafyl-è *ugola* – allungamento dell'ugola.

Ipòstasi – da ὑπὸ ypò *sotto* e ἵσταμαι ìst-ame *sto* – sin. di οὐσία us-ìa *sostanza*. – I teologi hanno adoperato questo vocabolo in senso di *persona*; dicono p. e. che nella *Trinità* sono tre *ipostasi* o persone e una sola *usìa* o sostanza). 2 Sedimento o parte crassa dell'orina, che va al fondo.

Ipostàtico. V. *Ipòstasi* – che si riferisce all'ipostasi; p. e. *unione ipostatica* della natura divina e dell'umana in Gesù Cristo (secondo i teologi).

* Ipostenìa – da ὑπὸ *ypò* part. dim. e σθένος sthèn-os *forza* – diminuzione delle forze.

Ipostènico. V. *Ipostenia* – che si riferisce all'ipostenia.

* Iposternàle – da ὑπὸ ypò *sotto* e στέρνον stèrn-on *sterno* – quarto pezzo dello sterno.

Ipostigma – da ὑπὸ *ypò* part. dim. e στιγμὴ stigm-è *punto* – segno di distinzione fra più idee e concetti in un discorso, virgola;

che indica una pausa minore di quella indicata dal punto.

Ipostòmio – da ὑπὸ ypò *sotto* e στόμα stòm-a *bocca* – *m.* gen. di pesci olobranchi; la cui bocca è posta sotto il corpo.

Ipòstrofe – da ὑποστρέφω ypo-strèf-o *volgo indietro, cangio* (ὑπὸ ypò *dietro* e στρέφω strèf-o *volgo*) – inquietudine di un malato che non trova riposo in alcuna posizione. 2 Figura retorica per cui l'oratore torna indietro per esporre ciò che doveva essere riferito prima.

Ipotèca – da ὑποτίθημι ypotìth-emi *sottopongo, do in pegno* (ὑπὸ ypò *sotto* e τίθημι tìth-emi *pongo*) – diritto acquistato da un creditore sopra i beni immobili del debitore, per guarentigia di un credito; così detto perchè l'immobile è *sottoposto* a un vincolo, è (come dire) il pegno dato dal debitore.

* Ipotecàrio. V. *Ipotèca* – relativo ad ipoteca.

Ipotenare – da ὑπὸ ypò *sotto* e θέναρ thènar *cavo della mano* o *pianta del piede* – muscolo addut-tore del dito mignolo della mano o del piede.

Ipotenùsa – da ὑποτείνω ypo-tèin-o, ipotìn-o *tendo sotto, sono teso sotto* (ὑπὸ ypò *sotto* e τείνω tèin-o, tìn-o *tendo*) – lato del triangolo rettangolo ch'è opposto all'angolo retto.

Ipòtesi - da ὑποτίθημι ypotìth-emi *suppongo* (ὑπὸ ypò *sotto* e τίθημι tì-th-emi *pongo*) – proposizione immaginata, supposta, da cui si traggono conseguenze.

Ipotètico. V. *Ipòtesi* – relativo ad ipotesi; che contiene un'ipotesi.

Ipotipòsi – da ὑποτυπόω ypoty-p-òo *rappresento, metto sott'occhi* (ὑπὸ ypò *sotto* e τύπος typ-os *tipo*) – viva, pittoresca descrizione, con cui la cosa si rappresenta, si mette (per così dire) sotto gli occhi altrui.

Ipotrachèlio – da ὑπὸ ypò *sotto* e τράχηλος tràchel-os *collo* – parte inferiore del collo, fra la cervice e le omoplate. 2 Parte del capitello delle colonne d'ordine dorico o jonico, parte dello scapo sotto l'astragalo.

* Ipotrofìa – da ὑπὸ *ypò* part. dim. e τροφή trof-è *nutrizione* – diminuzione di nutrizione; scarso nutrimento.

* Ipotrònia – da ὑπὸ ypò *sotto* e θρόνος thròn-os *trono* – gen. di p d., fam. labiate; che hanno gli stami collocati sotto una specie di baldacchino.

* Ipourocrinìa – da ὑπὸ *ypò* part. dim., οὖρον ùr-on *orina* e κρίνω krìn-o *separo* – diminuzione nella secrezione dell'orina.

Ipòxide – da ὑπὸ *ypò* part. dim. e ὀξύς ox-ys *acuto* – *m.* gen. di p. m., fam. ipoxidee; le cui foglie radicali sono alquanto acute.

* Ipoxidèe. V. *Ipòxide.*

* Ipoxilee. V. *Ipòxilo.*

* Ipòxilo – da ὑπὸ ypò *sotto* e ξύλον xyl-on *legno* – gen. di p. a., funghi pirenomiceti, tr. ipoxilee; che crescono sotto la corteccia degli alberi.

Ipòzoma – da ὑποζώννυμι ypo-zònn-ymi *succingo,* ὑπὸ ypò *sotto* e ζώννυμι zònn-ymi *cingo*) – membrana fra due cavità; p. e. diaframma che divide il ventre di mezzo dal basso ventre; mediastino che divide il petto per lungo.

Ippagògo – da ἵππος ìpp-os *cavallo* e ἄγω àg-o *porto* – nave acconcia al trasporto della cavalleria.

* Ippagròstide - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e ἄγρωστις, ἀγρώστιδος àgrostis, agròstid-os *gramigna* – gen. di p. m., fam. graminee; che servono di nutrimento ai cavalli.

* Ippantropìa – da ἵππος ìpp-os

*cavallo* e ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* - specie di monomania, in cui il malato si crede trasformato in cavallo.

* IPPÀNTROPO. V. *Ippantropia* - mostro favoloso, mezzo cavallo e mezzo uomo.

IPPARCHÌA. V. *Ippàrco* - comando della cavalleria.

IPPÀRCO - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e ἄρχω àrch-o *presiedo* - generale di cavalleria.

IPPÈLAFO - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e ἔλαφος èlaf-os *cervo* - st.-gen. di mamm., fam. cervi, gen. antilope; che hanno criniera come i cavalli.

IPPIATRÌA, IPPIÀTRICA - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e ἰατρεύω iatr-èuo *medico* - scienza che insegna a conoscere e a curare le malattie dei cavalli.

IPPÌATRO. V. *Ippiatria* - che cura i cavalli; veterinario.

IPPICO - da ἵππος ìpp-os *cavallo* - che si riferisce ai cavalli. 2 Carriera di quattro stadii (mezzo miglio); quanto un cavallo può percorrere senza rallentare il corso.

* IPPOBÒSCA - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e βόσκω bòsk-o *pasco* - gen d'ins. dipt., fam. pupipari; che vivono parassiti sopra i cavalli.

IPPOCAMPO - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e κάμπη kàmp-e *bruco* - sp. di pesci branchiosteghi, gen. singnato; la cui testa arieggia a quella di un cavallo (onde il nome volgare di *cavallo marino*), e il corpo è fatto ad anelli come quello dei bruchi.

* IPPOCASTANÈE. V. *Ippocàstano*.

* IPPOCÀSTANO - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e κάστανον kàstan-on *castagno* - gen. di p. d., fam. ippocastanee; così dette perchè si attribuiva erroneamente ai loro frutti la proprietà di guarire i mali dei cavalli.

* IPPOCÒLLA - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e κόλλα kòll-a *colla* - gelatina estratta dalla pelle di cavallo o di asino.

IPPOCRATÈE. V. *Ippòcrate*.

IPPOCRATÈA - da Ἱπποκράτης Ippokràt-es *Ippocrate*, celebre medico - *m*. gen. di p. d., fam. ippocratee.

IPPOCRÀTICO. V. *Ippocratèa* - che si riferisce ad Ippocrate. 2 *m*. *Medicina ippocratica;* che si basa sopratutto sulla esperienza, secondo il sistema d'Ippocrate. 3 *m*. *Faccia ippocratica;* quella dei moribondi, così detta perchè ben descritta da Ippocrate.

* IPPOCRATISMO. V. *Ippocratèa* - dottrina d'Ippocrate, che insegnava a secondare nella medicina gli sforzi spontanei della natura e le crisi che essa produce.

IPPOCRENE - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e κρήνη krèn-e *fontana* - fonte presso l'Elicona, che, come si favoleggiava, scaturì per un calcio del cavallo Pegaso. 2 *m*. Gen. di moll. conchiliferi.

* IPPOCRÈPIDE - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e κρηπίς, κρηπῖδος krepìs, krepìd-os *calzare* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui frutto è un baccello curvo a guisa di ferro da cavallo.

IPPÒDROMO - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - luogo ove i cavalli corrono a gara; edifizio per le corse dei cavalli.

IPPÒFAGO - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e φάγω fàg-o *mangio* - che mangia carne di cavallo.

* IPPOFAGÌA. V. *Ippòfago* - il mangiar carne di cavallo.

* IPPOGENÌA - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e γεννάω genn-ào *genero* - generazione dei cavalli; studio sulla generazione o sulle razze dei cavalli.

IPPOGLÒSSO - da ἵππος ìpp-os

*cavallo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* – *m.* nome specifico di alcune piante le cui foglie somigliano a una lingua di cavallo.

* Ippogrìfo – da ἵππος ìpp-os *cavallo* e γρὺψ, γρυπὸς gryps, gryp-òs *avvoltojo* – animale favoloso con ali, collo, testa e piedi anteriori di avoltojo, e il resto del corpo di cavallo.

* Ippòlito - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e λίθος lìth-os *pietra* - calcolo che si trova talora negl'intestini dei cavalli. 2 Gen. di crost. pediocli; somiglianti a un piccolo cavallo.

* Ippologìa - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e λόγος lòg-os *discorso* - studio, conoscenza del cavallo. 2 Trattato sui cavalli.

Ippòmane – da ἵππος ìpp-os *cavalla* e μανία manìa – fluido mucoso che cola dalla vulva della cavalla in frega. 2 Corpicciuolo che ondeggia nel liquido allantoico delle cavalle; così detto perchè si favoleggiava che la cavalla lo divorasse appena cade dal puledro neonato. 3 *m.* Gen. di p. d., fam. euforbiacee; che tramandano da tutte le parti un succo latteo, molto venefico, simile al liquore che esce dalle parti genitali delle giovenche in calore. 4 Che ha smoderata passione per i cavalli.

* Ippomanìa. V. *Ippòmane* – furore venereo dei cavalli. 2 Passione smoderata per i cavalli.

Ippomòlgi – da ἵππος ìpp-os *cavallo* e ἀμέλγω amèlg-o *mungo* – popoli antichi che si nutrivano di latte di cavalla.

* Ippònice - da ἵππος ìpp-os *cavallo* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. di moll. pteropodi; le cui conchiglie e il corpo che le sostiene portano una impronta simile a un ferro di cavallo.

* Ippopatologìa – da ἵππος ìpp-os *cavallo*, πάθος pàth-os *malattia* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato, dottrina sulle malattie del cavallo.

* Ippòpo. V. *Ippopòdio* – gen. di moll. bivalvi; le cui conchiglie hanno forma di piede di cavallo.

* Ippopòdio – da ἵππος ìpp-òs *cavallo* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – gen. di acal., fam. pletosomi; che hanno forma di un piede di cavallo.

Ippopòtamo – da ἵππος ìpp-os *cavallo* e ποταμὸς potam-òs *fiume* – gen. di mamm. pachidermi; che usano d'immergersi nei fiumi e la cui voce assomiglia al nitrito del cavallo.

* Ippòrchide – da' ἵππος ìpp-os *cavallo* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *testicolo* – gen. di p. m., fam. orchidee; i cui tuberi radicali somigliano a testicoli di cavallo.

* Ipposteologìa – da ἵππος ìpp-os *cavallo*, ὀστέον ost-èon *osso* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato, dottrina sulle ossa del cavallo.

* Ippotèrio – da ἵππος ìpp-os *cavallo* e θηρίον ther-ìon *bestia* – gen. di mamm. solipedi; cavalli fossili.

* Ippòtide – da ἵππος ìpp-os *cavallo* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* – gen. di p. d., fam. rubiacee; i calici dei cui fiori somigliano a orecchie di cavallo.

* Ippotomìa – da ἵππος ìpp-os *cavallo* e τομή tom-è *taglio* – anatomia del cavallo.

Ippotrofìa – da ἵππος ìpp-os *cavallo* e τροφὴ trof-è *nutrizione* – allevamento di cavalli.

Ippùride. V. *Ippurite* – gen. di p. d., fam. onagrarie; che hanno foglie lineari verticillate, come setole di coda di cavallo.

* Ippurìna. V. *Ippurite* – gen. di p. a., fam. ficee; che arieggiano a una coda di cavallo.

Ippurìte – da ἵππος ìpp-os *cavallo* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di moll.

acefali foss., di forma conica; che arieggiano in qualche modo a una coda di cavallo.

Ippùro. V. *Ippurite* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; forniti di molti raggi sottilissimi, che arieggiano a crini di cavallo.

* Ipsiloglòsso - da ὑψιλοειδὴς ypsilo-eidès, ipsilo-idès *ipsiloide* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - muscolo che appartiene all'ipsiloide e alla lingua.

* Ipsilòide - da υ y *ipsilon*, lettera dell'alfabeto, ellenico, e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - osso situato alla base della lingua, che ha forma di υ *ipsilon*; sin. di *jòide*. 2 Terza sutura del cranio; sin. di *lambdòide*.

Ipsipète - da ὕψι ypsi *in alto* e πετάω pet-ào *volo* - *m*. gen. d'ucc., fam. picnonotinei; che volano alto.

* Ipsistomo - da ὕψος yps-os *altezza* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'infus., fam. tricodii; così detti per l'altezza della loro apertura anteriore.

* Ipsometrìa - da ὕψος yps-os *altezza* e μέτρον mètr-on *misura* - arte di misurare l'altezza di un luogo con livellamenti, osservazioni barometriche od operazioni trigonometriche.

* Ipsonòto - da ὕψος yps-os *altezza* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il protorace gonfio, gibboso.

Iràce - da ὕραξ, ὕρακος yrax, yrak-os *sorcio* - *m*. gen. di mamm. pachidermi; simili al coniglio ed al porcellino d'India.

* Iracotèrio - da ὕραξ, ὕρακος yrax, yrak-os *sorcio* e θηρίον ther-ìon *bestia* - gen. di mamm. foss.; che arieggiano al sorcio.

* Ireòne - da εἶρος èir-os, ìr-os *lana* - gen. di p. m., fam. liliacee: che hanno le foglie coperte da una lanugine glandolosa.

* Iria - da ἶρις ìr-is *iride* - gen. di moll., fam. najadee; le cui conchiglie sono a madreperla.

* Iricroo - da ἶρις ìr-is *iride* e χρόα chr-òa *colore* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; così chiamati per i varii colori di cui sono ornati.

* Iridancistro - da ἶρις, ἴριδος ìris, ìrid-os *iride* e ἄγκιστρον ànkistr-on *uncino* - strumento uncinato che serve per la formazione dell'iride artificiale.

Iride - affine a var-io; antico tedesco var-o *tinto*; dalla radice skt. wri *coprire*, *colorire* - sin. di *arcoceleste*, *arcobaleno*; così detto per i suoi varii colori. 2 Gen. di p. m., fam. iridee; che hanno fiori di svariatissimi colori. 3 Membrana circolare in mezzo all'umore acqueo posta dinanzi all'umore cristallino, che separa le due camere dell'occhio; così detta per i varii colori di cui è tinta, secondo gl'individui. 4 *m*. Varietà dell'erpete, distinta da un'aureola formata da parecchi circoli concentrici.

* Iridectomedialisi - da ἶρις, ἴριδος ìris, ìrid-os *iride*, ἐκτομή ektom-è *taglio* e διαλύω dial-yo *separo* - formazione di una pupilla artificiale, staccando e poscia incidendo una parte della grande circonferenza dell'iride.

* Iridectomìa. Sin. di *iridotomia*.

* Iridènclisi - da ἶρις, ἴριδος ìris, ìrid-os *iride* e ἐγκλείω enkl-èio, enkl-ìo *racchiudo* - formazione di una pupilla artificiale, staccando una parte della grande circonferenza dell'iride.

* Iridescènza - da ἶρις, ἴριδος ìris, ìrid-os *iride* - proprietà di cui sono dotate alcune pietre, di riflettere varii colori.

*Iridìna - da ἶρις, ἴριδος ìris, ìrid-os *iride* - gen. di moll., fam. najadee; le cui conchiglie riflettono varii colori, a guisa d'iride.

*Iridio - da ἶρις, ἴριδος iris, ìrid-os *iride* - metallo così nominato perchè le sue soluzioni danno tutti i colori dell'iride o arcobaleno.

*Iridìte - da ἶρις, ἴριδος iris, ìrid-os *iride* - infiammazione dell'iride.

*Iridocèle - da ἶρις, ἴριδος ìris, ìrid-os *iride* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia dell'iride dell' occhio attraverso una piaga o un'ulcera della cornea.

*Iridocolòboma - da ἶρις, ἴριδος ìris, ìrid-os *iride* e κολοβόω kolob-òo *lacero* - laceramento dell'iride dell'occhio.

*Iridodiàlisi - da ἶρις, ἴριδος ìris, ìrid-os *iride* e διαλύω dialy-o *separo* - distacco di una parte della grande circonferenza dell'iride per produrre una pupilla artificiale.

*Iridomelànoma - da ἶρις, ἴριδος iris, ìrid-os *iride* e μέλαν mèlan *nero* - nigredine dell'epidermide o cuticola dell'iride.

*Iridomelànosi. V. *Iridomelànoma* - formazione dell'iridomelanoma.

*Iridònco - da ἶρις, ἴριδος iris, ìrid-os *iride* e ὄγκοςònk-os *tumore* - tumore o gonfiamento dell'iride.

*Iridoplegìa - da ἶρις, ἴριδος ìris, ìrid-os *iride* e πλήγνυμι plèg-n-ymi *colpisco* - paralisi dell'iride.

*Iridòptosi - da ἶρις, ἴριδος iris, ìrid-os *iride* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - procidenza dell'iride dell'occhio.

*Iridoschìsma - da ἶρις, ἴριδος iris, ìrid-os *iride* e σχίζω schiz-o *divido* - divisione dell'iride cagionata dalla persistenza congenitale della fessura che presenta in basso questa membrana.

*Iridospàsmo - da ἶρις, ἴριδος ìris, ìrid-os *iride* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* - malattia degl'occhi consistente in una soverchia irritabilità dell'iride.

*Iridotomediàlisi - da ἶρις, ἴριδος iris, ìrid-os *iride*, τομή tom-è *incisione* e διαλύω dialy-o *separo* - metodo di formare una pupilla artificiale, scollando una parte della grande circonferenza dell'iride e incidendo la parte di questa membrana che si è staccata.

*Iridotomìa - da ἶρις, ἴριδος ìris, ìrid-os *iride* e τομή tom-è *sezione* - incisione dell'iride per formare una pupilla artificiale.

*Irio - da ἶρις ìr-is *iride* - ep. delle arterie e dei nervi che appartengono all'iride dell'occhio.

Irmo - da εἴρω èir-o, ìr-o *connetto* - serie dei tuoni musicali. 2 Antifona cui si devono conformare i versetti seguenti.

Ironìa - da εἴρω èir-o, ìr-o *dico*; *dico, esprimo cosa contraria a quella che le mie parole significano* (come αἰνέω en-èo che in origine significava semplicemente *dico*, venne poscia ad aver senso di *dico oscuramente, alludendo ad altro, dico enigmaticamente*) - figura retorica per cui le parole hanno un senso contrario a quello che in apparenza esprimono, attribuendo per derisione, a persone od a cose qualità pregevoli che non hanno.

*Isacne - da ἴσος ìs-os *eguale* e ἄχνη àchn-e *gluma* - gen. di p. m., fam. graminee; caratterizzate dall'eguaglianza delle loro glume.

*Isadelfìa. V. *Isadèlfo* - stato di un mostro isadelfo.

Isadèlfi. V. *Isadèlfo* - *m.* mostro doppio composto di due corpi egualmente e perfettamente sviluppati, attaccati l'uno all'altro per qualche parte di secondaria importanza.

Isadèlfo - da ἴσος ìs-os *eguale*

e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - *m.* ep. di stami riuniti in due fasci eguali e di piante che hanno tali stami.

ISAGOGE - da εἰσάγω eisàg-o, isàg-o *introduco* (εἰς èis, is *in* e ἄγω àg-o *porto*) - introduzione; discorso preliminare.

ISAGÒGICO. V. *Isàgoge* - relativo all'isagoge.

* ISAGONO - da ἴσος ìs-os *eguale* e γωνία gon-ia *angolo* - figura ad angoli eguali a quelli di un'altra.

* ISANTO - da ἴσος ìs-os *eguale* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. labiate; in cui le divisioni del calice sono eguali, del pari che quelle della corolla e gli stami.

ISÀTIDE - da ἰσάζω isàz-o *eguaglio* (ἴσος ìs-os *eguale*) - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. isatidee; così nominate perchè si credevano buone a togliere le ineguaglianze della pelle, a renderla liscia.

* ISATIDÈE. V. *Isàtide*.

* ISCHEMÌA - da ἴσχω ìsch-o *ritengo, sopprimo* e αἷμα èm-a *sangue* - soppressione di un flusso di sangue, come il flusso emorroidale, il mestruale ecc.

* ISCHEMO. V. *Ischemia* - gen. di p. m., fam. graminee; che si credevano efficaci per fermare le emorragie.

ISCHÌADE - da ἰσχίον isch-ìon *ischio* - *m.* nome delle due vene crurali, dette pure *grande* e *piccola sciatica*. 2 Grave e pertinace dolore alla coscia con contrazione e zoppicamento; volg. *sciàtica*.

* ISCHIADÈLFI - da ἰσχίον isch-ìon *anca* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - mostro doppio formato di due corpi l'uno accosto all'altro e uniti al bacino.

ISCHIÀDICO, * ISCHIÀTICO - da ἰσχιάς, ἰσχιάδος isch-iàs, ischiad-òs *ischiade* - che si riferisce all'ischiade.

* ISCHIÀGRA - da ἰσχίον isch-ion *anca* e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - dolore all'anca; nevralgia femoro-poplitea.

* ISCHIALE - da ἰσχίον isch-ion *anca* - osso dell'anca.

* ISCHIALGÌA - da ἰσχίον isch-ion *anca* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore all'anca, all'articolazione coxo-femorale o lungo il nervo ischiatico.

* ISCHIÀTICA. Sin. di *ischiade*; volg. *sciàtica*.

* ISCHIÀTICO - da ἰσχίον isch-ion *ischio* - relativo all'ischio. 2 Sin. di *ischiàdico*.

* ISCHIDROSI - da ἴσχω ìsch-o *ritengo, sopprimo* e ἱδρὼς idr-òs *sudore* - soppressione morbosa del sudore.

ISCHIO - dalla radice skt. vaksh *curvare*, soppresso il *v*, derivano i vocaboli sinònimi ἰξὺς *ixys* e (per antistrofe di elementi fonetici cangiato ξ *ks* in σχ *sch*) ἰσχίον *isch-ion* - *a.* anca. 2 *m.* Parte inferiore dell'osso della coscia (Anca deriva dalla medesima radice waksh, o wanksh con un *n* prostetico).

* ISCHIOCAVERNÒSO - vocab. ibr. da ἰσχίον isch-ion *ischio* e cavernoso - piccolo muscolo che va dalla tuberosità dell'ischio al corpo cavernoso della ghianda del pene; sin. di *erettore del pene*.

* ISCHIOCÈLE - da ἰσχίον isch-ion *ischio* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia attraverso l'incavo ischiatico, che fa grembo alla parte posteriore del tronco, presso all'ano.

* ISCHIOCLITORIDÈO - da ἰσχίον isch-ion *ischio*, κλειτορίς kleitoris, klitoris, κλειτορίδος kleitorid-os, klitorid-os *clitoride* - muscolo che va dalla tuberosità dell'ischio alla clitoride; sin. di *rettore della clitoride*. 2 Sin. di nervo vergognoso nella donna, nervo che va dall'ischio alla clitoride.

Dizionario

# ETIMOLOGICO

DEI

italo-ellenico

# VOCABOLI ITALIANI DI ORIGINE ELLENICA

CON RAFFRONTI AD ALTRE LINGUE

COMPILATO

DA

MARCO ANTONIO CANINI

E PRECEDUTO DA UNA *MONOGRAFIA* SUI NOMI

**DIO E UOMO**

E SUI VOCABOLI AFFINI

---

**PARTE SECONDA**

---

TORINO
UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE
Via Carlo Alberto, N° 33, casa Pomba
1865

* ISCHIOCOCCIGÈO - da ἰσχίον isch-ìon *ischio* e κόκκυξ, κόκκυγος kòkkyx, kòkkyg-os *coccige* - muscolo che va dalla spina ischiatica al coccige e all'orlo inferiore del sacro.

* ISCHIOFEMORÀLE - vocab. ibr. da ἰσχίον isch-ìon *ischio* e femore - muscolo che è steso dalla spina ischiatica al fondo del trocantere.

* ISCHIO-FEMORO-PERONÈO - vocab. ibr. da ἰσχίον isch-ìon *ischio*, femore e περόνη peròn-e *fibula* - ep. del muscolo bicipite crurale.

* ISCHIÒPAGI - da ἰσχίον isch-ìon *anca* e παγεὶς pag-èis, pag-ìs *unito* (πήγνυμι pègn-ymi *unisco*) - mostro composto di due individui che hanno un ombilico comune e sono riuniti alla regione ipogastrica.

* ISCHIOPAGÌA. V. *Ischiòpagi* - mostruosità degl'ischiopagi.

* ISCHIOPÈNIO - vocab. ibr. da ἰσχίον isch-ìon *ischio* e pene - ep. di parte dell'arteria vergognosa interna e del nervo vergognoso nell'uomo.

* ISCHIOPERINEÀLE - da ἰσχίον isch-ìon *ischio* e περίναιος perìn-eos *perineo* - arteria e muscolo traversale del perineo.

* ISCHIO-POPLITO-TIBIÀLE - vocab. ibr. da ἰσχίον isch-ìon *ischio*, poplite e tibia - muscolo che va dall'ischio al poplite, alla tibia.

* ISCHIOPROSTÀTICO - da ἰσχίον isch-ìon *ischio* e προστάτης prostàt-ès *prostata* - muscolo che va dall'ischio alla prostata.

* ISCHIO-PUBI-FEMORÀLE - vocab. ibr. da ἰσχίον isch-ìon *ischio*, pube e femore - muscolo grande adduttore della coscia, che congiunge il pube, il femore e l'ischio.

* ISCHIO-SOTTO-CLITÒRIO. Sin. di *Ischioclitòride*.

* ISCHIO-SOTTO-PÈNIO. Sin. di *Ischiopènio*.

* ISCHIO-SOTTO-TROCANTÈRIO - vocab. ibr. da ἰσχίον isch-ìon *ischio*, sotto e τροχαντὴρ trochantèr *trocantere* - muscolo quadrato della coscia, che va dall'ischio al trocantere.

* ISCHIOTIBIÀLE - vocab. ibr. da ἰσχίον isch-ìon *ischio* e tibia - muscolo della regione posteriore della coscia, che va dalla coscia alla tibia.

* ISCHIOTROCANTÈRIO - da ἰσχίον isch-ion *ischio* e τροχαντὴρ trochant-èr *trocantere* - muscolo curvo che appartiene all'ischio e al gran trocantere.

* ISCHIRÀCERO - da ἰσχυρὸς ischyr-òs *forte* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di crost., fam. granchiolini; che hanno le antenne lunghe e forti.

* ISCNÒCERO - da ἰσχνὸς ischn-òs *sottile* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; distinti da antenne sottilissime.

* ISCNÒPTERA - da ἰσχνὸς ischn-òs *sottile* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins., ortopt., fam. blattii; le cui ale sono sottilissime.

* ISCNOSCÈLIDE - da ἰσχνὸς ischn-òs *sottile* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno gambe sottilissime.

* ISCNÙRO - da ἰσχνὸς ischn-òs *sottile* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di ins. apt., fam. aracnidi scorpionidi; che hanno coda sottilissima.

* ISCOBLENNÌA - da ἴσχω ìsch-o *ritengo, sopprimo* e βλέννα blènn-a *muco* - sospensione di uno scolo mucoso.

* ISCOCELÌA - da ἴσχω ìsch-o *ritengo, sopprimo* e κοιλία koil-ìa, kil-ìa *ventre* - costipazione delle materie alvine.

* ISCOFONÌA - da ἴσχω ìsch-o *ri-*

*tengo, sopprimo* e φωνή fon-è *voce* – difetto per cui la persona che deve pronunciare certe lettere, a un tratto si ferma e ha difficoltà a proseguire.

* ISCÒFONO. V. *Iscofonìa* – chi è soggetto all'iscofonìa.

* ISCOGALACTÌA – da ἴσχω ìsch-o *ritèngo, sopprimo* e γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* – mancanza di latte nelle mammelle; soppressione del latte.

* ISCOLOCHÌA – da ἴσχω ìsch-o *ritengo, sopprimo* e λοχεῖα loch-èia, loch-ìa *lochi* – soppressione dei lochi.

* ISCOMENÌA – da ἴσχω ìsch-o *ritengo, sopprimo* e μήν mèn *mese* – soppressione dei mestrui.

* ISCURÈTICO, ISCÙRICO. V. *Iscurìa* – relativo all'iscuria. 2 Rimedio per guarire o diminuire l'iscuria.

ISCURÌA - da ἴσχω ìsch-o *ritengo* e οὖρον ùr-on *orina* – ritenzione di orina.

* ISOBAROMÈTRICO – da ἴσος ìs-os *eguale* e * βαρόμετρον baròmetr-on *barometro* – ep. delle linee che passano per più luoghi sulla superficie della terra, in cui le modificazioni barometriche annuali medie sono eguali.

* ISOCÀRDIO – da ἴσος ìs-os *eguale* e καρδία kard-ìa *cuore* - gen. di moll. acefali, fam. camacee; la cui conchiglia ha forma di cuore.

* ISOCÀRFA – da ἴσος ìs-os *eguale* e κάρφη kàrf-e *pagliucola* – gen. di p. d., fam. sinanteree; i cui ricettacoli sono coperti di pagliucole fra loro eguali.

* ISÒCERO – da ἴσος ìs-os *eguale* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. eter., fam. melastomi; le cui antenne sono uguali.

* ISÒCHILO – da ἴσος ìs-os *eguale* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* – gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno il labbro eguale alla parte superiore del perianzio.

* ISOCHIMENO – da ἴσος ìs-os *eguale* e χειμαίνω cheimèn-o, chimèn-o *inverno* – ep. di luoghi che hanno la stessa temperatura d'inverno. 2 Ep. delle linee che passano per cosifatti luoghi.

ISÒCOLO – da ἴσος ìs-os *eguale* e κῶλον kòl-on *membro* – eguaglianza di estensione fra i membri di un periodo.

* ISOCROMÌA. V. *Isòcromo* - qualità di più oggetti di aver lo stesso colore.

* ISÒCROMO – da ἴσος ìs-os *eguale* e χρῶμα chròm-a *colore* – ep. di oggetti che hanno lo stesso colore.

* ISOCRONISMO. V. *Isòcrono* – durata eguale dei moti di un corpo.

ISÒCRONO – da ἴσος ìs-os *eguale* e χρόνος chròn-os *tempo* – ep. di un movimento che si fa in tempi uguali.

* ISODÀCTILI – da ἴσος ìs-os *eguale* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* – ord. di ucc.; che comprende quelli che hanno le dita fra loro eguali.

ISODINAMÌA – da ἴσος ìs-os *eguale* e δύναμις dynam-is *forza* – equilibrio di forze.

ISODÌNAMO. V. *Isodinamìa* - che è in istato d'isodinamia.

* ISODÒNTE – da ἴσος ìs-os *eguale* e ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – gen. di mamm. marsupiali, fam. didelfi; caratterizzati da dieci denti incisivi superiori eguali fra loro.

* ISOÈTO – da ἴσος ìs-os *eguale* e ἔτος èt-os *anno* – gen. di p. a., fam. funghi, che sono vivaci tutto l'anno benchè stiano quasi sempre sott'acqua.

* ISOFÌLLO – da ἴσος ìs-os *eguale* e φύλλον fyll-on *foglia* – ep. delle piante le cui foglie sono eguali.

* ISOGÌNIO, ISOGINO – da ἴσος ìs-os *eguale* e γυνή gyn-è *donna*, fig. or-

*gano femminile* - ep. dei fiori i cui carpelli e i petali sono in numero eguale.

Isogònio, Isògono - da ἴσος ìs-os *eguale* e γωνία gon-ìa *angolo* - che ha angoli eguali; equiangolo.

*Isomerìa, Isomerismo - da ἴσος ìs-os *eguale* e μείρω mèir-o, mìr-o *divido* (μέρος mèr-os *parte*) - proprietà di alcuni corpi composti degli stessi elementi nelle stesse proporzioni, di avere qualità fisiche differenti. 2 Riduzione di più frazioni ad un denominatore comune.

*Isomerico. V. *Isomeria* - ep. di corpo che ha la stessa composizione chimica di un altro, ma proprietà fisiche differenti.

*Isometrico - da ἴσος ìs-os *eguale* e μέτρον mètr-on *misura* - ep di oggetto che ha le stesse dimensioni di un altro; specialmente cristallo composto di un romboide ad archi eguali e di un dodecaedro a triangoli scaleni, in cui la somma delle due parti che eccedono l'asse del nucleo è eguale all'asse medesimo.

Isòmetro. V. *Isomètrico* - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi scorpionidi; i cui tre occhi frontali sono equidistanti.

*Isomorfìsmo V. *Isomòrfo* - proprietà dei corpi isomorfi.

*Isomòrfo - da ἴσος ìs-os *eguale* e μορφή morf-è *forma* - ep. di corpi che hanno lo stesso tipo, la stessa formula di composizione atomica e quasi le stesse forme cristalline, in modo che gli angoli sono pochissimo differenti.

*Isonèma - da ἴσος ìs-os *eguale* e νῆμα nèm-a *filo*, *filamento* - gen. di p. d., fam. apocinee; i cui filamenti degli stami sono eguali fra loro. 2 Gen. di p. d., fam. composte; i cui frutti terminano in un pennacchietto di fili eguali.

Isonomìa - da ἴσος ìs-os *eguale* e νόμος nòm-os *legge* - eguaglianza di leggi; eguaglianza in faccia alla legge.

Isònomo. V. *Isonomìa* - che è eguale ad altri in faccia alla legge.

Isoperìmetro - da ἴσος ìs-os *eguale* e περίμετρον perìmetr-on *perimetro* - ep. di figura i cui perimetri sono eguali.

*Isopètalo - da ἴσος ìs-os *eguale* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di pianta che ha i petali eguali.

Isopìte - da ὕσωπος ysop-os *isopo* - vino in cui è infuso isopo.

Isoplèuro - da ἴσος ìs-os *eguale* e πλευρά pleur-à *lato* - ep- di triangolo che ha lati eguali, equilatero.

Isòpo, Issòpo - da ὑσσὸς yss-òs *freccia* e ὤψ, ὀπὸς òps. op-òs *aspetto;* o dall'ebraico esob - gen. di p. d., fam. labiate; che hanno le due foglie florali a foggia di lesina, di freccia.

*Isòpodi - da ἴσος ìs-os *eguale* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - tr. di crost. malacostracei; le cui zampe sono eguali o quasi eguali fra loro.

*Isopògono - da ἴσος ìs-os *eguale* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. d., fam. proteacee; i cui frutti sono coperti di lunghi peli a guisa di barba.

Isopolìti - da ἴσος ìs-os *eguale* e πόλις pòl-is *città* - cittadini eguali in faccia alla legge, che hanno eguali diritti civili e politici.

Isòscele - da ἴσος ìs-os *eguale* e σκέλος skèl-os *gamba* - ep. di triangolo che ha due lati eguali fra loro (si usa pure sostantivamente).

*Isostèmone - da ἴσος ìs-os *eguale* e στήμων stèmon *stame* - ep. dei fiori i cui petali e stami sono in numero eguale.

*Isotèrmo, Isotèrmico - da ἴσος ìs-os *eguale* e θερμὸς *caldo* - ep. di

più luoghi che hanno la stessa temperatura media. 2 Ep. delle linee che passano per i luoghi isotermi.

* ISÒTOMA – da ἴσος ìs-os *eguale* e τομή tom-è *taglio* – gen. di p. d., fam. lobeliacee; i calici dei cui fiori hanno il lembo a cinque divisioni eguali.

ISPNÒE – da εἰς, èis, ìs *in* e πνέω pnè-o *inspiro* – atto per cui l'aria entra nei polmoni; inspirazione.

* ISSÀNTO... ISSIDE. V. *Ixànto... Ixide.*

* ISTERALGÌA – da ὑστέρα ystèr-a *matrice* e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore vago, più o meno vivo, la cui sede è la matrice.

* ISTERANDRÌA – da ὑστέρα ystèr-a *matrice* e ἀνήρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* – cl. di piante, che comprende quelle che hanno più di venti stami inseriti sull'ovario.

* ISTERÀNESI – da ὑστέρα ystèr-a *matrice* e ἀνίημι anì-emi *rilascio* – rilasciamento d'utero.

* ISTERÀNTO, ISTERÀNTIO – da ὕστερος yster-os *posteriore* e ἄνθος ànth-os *fiore* – ep. delle piante in cui le foglie appariscono dopo i fiori.

* ISTERATRÈSIA – da ὑστέρα ystèr-a *utero*, ἀ priv. e τρέω tr-èo *foro* – imperforazione dell'utero.

* ISTERÈLESI – da ὑστέρα ystèr-a *utero* e εἰλέω eil-èo, il-èo *volgo*, *rovescio* – rovesciamento dell'utero.

* ISTERÌA, ISTERÌSMO – da ὑστέρα ystèr-a *utero* (radice ὑ, che corrisponde alla skt. su *generare*, *partorire*) – stato di sopraeccitazione dell'utero e di reazione di quest'organo sul sistema nervoso.

ISTÈRICO. V. *Isterismo* – che si riferisce all'utero. 2 Che si riferisce all'isterismo. 2 Che soffre d'isterismo.

* ISTEROBUBONOCÈLE – da ὑστέρα ystèr-a *utero*, βουβὼν bubòn *inguine* e κήλη kèl-e *ernia* – sin. di *isterocèle.*

* ISTEROCÀRPO – da ὕστερος yster-os *posteriore* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è collocata nella parte posteriore della fronda.

* ISTEROCATALEPSÌA. V. *Isterismo* e *Catalepsia* – attacco d'isterismo complicato di sintomi di catalepsia.

* ISTEROCÈLE – da ὑστέρα ystèr-a *utero* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia dell'utero.

* ISTEROCÌSTICO – da ὑστέρα ystèr-a *utero* e κύστις kyst-is *vescica* – che si riferisce all'utero e alla vescica.

* ISTEROCISTOCÈLE – da ὑστέρα *utero*, κύστις kyst-is *vescica* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia dell'utero e della vescica urinaria.

* ISTEROCNÈSMO – da ὑστέρα ystèr-a *utero* e κνησμὸς knesm-òs *prurito* – prurito alle parti genitali femminili.

* ISTEROEPILEPSÌA. V. *Isterismo* e *Epilepsia* – isterismo complicato di sintomi epileptici.

* ISTERÒFIMA – da ὑστέρα ystèr-a *matrice* e φῦμα fym-a *tumore* – intumescenza della matrice.

* ISTEROFISEMA – da ὑστέρα ystèr-a *utero* e φυσάω fys-ào *gonfio* – distensione dell'utero per gas.

* ISTEROFLÒGOSI – da ὑστέρα ystèr-a *utero* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* – sin. d'*isterite.*

* ISTEROGASTROCÈLE – da ὑστέρα ystèr-a *utero*, γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e κήλη kèl-e *tumore* – ernia del ventre formata dalla matrice.

* ISTEROGRAFÌA – da ὑστέρα ystèr-a *utero* e γραφή graf-è *descrizione* – descrizione dell'utero.

* ISTERÒLITO – da ὑστέρα ystèr-a

*utero* e λίθος lith-òs *pietra* - concrezione pietrosa od ossea che si forma nell'utero.

* Isterologìa - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sull'utero.

* Isteroloxìa - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e λοξὸς lox-òs *obliquo* - obliquità della matrice; inclinazione del suo asse comparativamente allo stretto superiore.

* Isteromalacìa - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e μαλακὸς malak-òs *molle* - rammollimento dei tessuti dell'utero.

* Isteròmane. V. *Isteromania* - sin. di *ninfòmane*.

* Isteromanìa - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e μανία manìa - sin. di *ninfomanìa*, *furore uterino*.

* Isteromerocèle - da ὑστέρα ystèr-a *utero*, μηρὸς mer-òs *coscia* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia formata dalla caduta dell'utero per gli archi crurali.

* Isteròmetro - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per cateterizzare l'utero e ricondurlo alla direzione normale quando n'è deviato.

* Isterònco - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore dell'utero.

* Isteronfalocèle - da ὑστέρα ystèr-a *utero*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia dell'ombilico, formata per l'uscita della matrice.

* Isteroparàlisi - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e παράλυσις paràlys-is *paralisi* - paralisi dell'utero.

* Isteroplegìa - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e πλήγνυμι plègn-ymi *colpisco* - sin. di *isteroparàlisi*.

* Isteròptosi - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - prolasso o rovesciamento dell'utero, totale o parziale, in avanti o indietro, per rilasciamento delle parti vicine o dei ligamenti.

* Isterorrèa - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e ῥέω rè-o *scorro* - sin. di *leucorrèa*.

* Isterorragìa - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia dell'utero.

* Isterorrèxi - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* (ῥῆξις rèx-is *rottura*) - rottura della matrice.

* Isterospàsmo - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* - spasmo, convulsione dell'utero.

* Isterostomàtomo - da ὑστέρα ystèr-a *utero*, στόμα stòm-a *bocca* e τομὴ tom-è *taglio* - strumento per fendere il collo dell'utero, quando una durezza scirrosa in quella parte rende difficile il parto.

* Isteròstomo - da ὑστέρα ystèr-a *utero* e τομὴ tom-è *taglio* - strumento per incidere il collo e le pareti dell'utero.

* Isterotomìa. V. *Isteròtomo* - operazione chirurgica che consiste nell'incidere il collo e le pareti dell'utero per facilitare l'estrazione del feto.

* Isterotomotocia - da * ὑστερο-τόμος ysterotòm-os *isterotomo* e τόκος tòk-os *parto* - parto procurato per mezzo dell'incisione della matrice.

* Istmici - da ἰσθμὸς isthm-òs *istmo* - ep. dei giuochi che ogni cinque anni si celebravano sull'istmo di Corinto.

* Istmìte. V. *Istmo* - infiammazione dell'istmo n° 2.

Istmo - dalla radice aria i *andare;* affine al lituano ejim-as, eism-e *passaggio* (frapposto fra σ *s* e μ *m* un θ *th* prostetico, eufonico) - lingua di terra fra due mari, che unisce una penisola a un continente o un continente all'altro. 2 Stretto

passaggio tra la bocca e la faringe. 3 *m.* Spazio piatto che segna le articolazioni di alcuni pericarpii.

* Istiùro – da ἱστίον ist-ìon *vela* (ἱστὸς ist-òs *tela*) e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di rett. saurii, fam. iguanii acrodonti; che hanno la coda dilatata, piatta, a guisa di vela.

* Istogenìa – da ἱστὸς ist-òs *tessuto* e γεννάω genn-ào *genero* – sviluppo dei tessuti organici.

* Istografìa – da ἱστὸς ist-òs *tessuto* e γραφὴ graf-è *descrizione* – descrizione dei tessuti organici.

* Istologìa – da ἱστὸς ist-òs *tessuto* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato, dottrina sui tessuti organici.

* Istonomìa – da ἱστὸς ist-òs *tessuto* e νόμος nòm-os *legge* – scienza delle leggi secondo le quali si sviluppano i tessuti organici.

Istòria, * Stòria – da ἵστωρ ìstor *conoscente, perito, informato* (εἰδέω, ἵσημι eid-èo, id-èo, ìs-emi *so*) – *a.* ricerca, indagine per sapere; cognizione dei fatti. 2 Narrazione di fatti, particolarmente dei principali avvenimenti relativi ad un popolo, all'umanità. – È comunemente ammesso che τωρ *tor* di ἵστωρ *istor* sia terminazione, non parte di radicale. Potrebbe però non essere semplice desinenza, ma derivare dalla radice skt. tr,, tar *passare*, *penetrare*. In questo modo *istoria* corrisponderebbe appunto alla definizione di *ricerca*, *indagine per sapere*, ch'è il più antico senso della parola.

Istòrico. V. *Istòria* – che si riferisce alla storia. 2 Autore di una storia.

Istoriografìa – da ἱστορία istor-ìa *istoria* e γράφω gràf-o *scrivo* – lo scrivere la storia. 2 Arte di scriver la storia (anticamente *istoriogràfica*).

Istoriogràfico. V. *Istoriografia* – che si riferisce all'istoriografia.

Istoriògrafo – da ἱστορία istor-ìa *istoria* e γράφω gràf-o *scrivo* – che scrive la storia o di suo proprio moto o piuttosto per incarico pubblico.

* Istotomia – da ἱστὸς ist-òs *tessuto* e τομὴ tom-è *taglio* – dissezione dei tessuti organici.

Istrice – da ὗς ys *porco* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello*, *pelo* – gen. di mamm. rosicanti; così detti perchè rassomigliano in qualche modo al porco selvatico; volg. *porcospino*, *riccio*. 2 *m.* Nome specifico di alcune piante spinose.

* Istricìasi – da ὕστριξ, ὕστριχος ystrix, ystrich-os *istrice* – sorta di lebbra caratterizzata da papille rigide come le setole dell'istrice.

Itea – da ἰτέα it-èa *salice* (skt. wê, slavo vi-ti *piego*) – *m.* gen. di p. d., fam. cunionacee; che somigliano al salice, che hanno rami flessibili come quelli del salice.

* Iticèridi. V. *Iticero.*

* Iticero – da ἰθὺς ith-ys *dritto* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. iticeridi; che hanno antenne corte e dritte.

Itifàllico. V. *Itifàllo* – sorta di verso trocaico dimetro trachicatalecto, che si usava negli itifalli o canti nelle processioni di Bacco.

Itifallo – da ἰθὺς ith-ys *dritto* e φαλλὸς fall-òs *fallo*, *pene* – amuleto, in forma di pene dritto, che si portava al collo. 2 Figura di pene in erezione, che si portava nelle processioni di Bacco ecc. 3 Canto nelle processioni di Bacco.

Itiporo – da ἰθὺς ith-ys *dritto* e πορεύομαι porèu-ome *cammino* – *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che camminano in linea dritta.

Ittère..... Ittiospòndilo V. *Ictère*..... *Ictiospòndilo*.

Jùlo – da οὖλος ùl-os *molle* – *m.*

aggregato di fiori sessili o quasi sessili, che invece di essere permanente, come nella spiga, cade da sè, staccandosi dal fusto alla maturità.

*Ixanto - da ἰξὸς ix-òs *vischio* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. genzianee; i cui fiori sono vischiosi, attaccaticci.

Ixìa - da ἰξὸς ix-òs *vischio* - gen. di p. m., fam. iridee; la cui radice contiene unaso stanza viscosa.

Ixòde - da ἰξὸς ix-òs *vischio* - *m*. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi; così detti perchè sono attaccaticci come il vischio, sugli animali e sulle piante di cui vivono parassiti.

# L

*Laberìnto, Laberìntico. V. *Labirinto, Labirintico.*

*Labidòstomo - da λαβὶς, λαβίδος labis, labid-os *tanaglia* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; i cui maschi hanno la testa fornita di lunghe mandibole a foggia di tanaglie.

*Labidòmetro, Labimetro - da λαβὶς, λαβίδος labis, labìd-os *forcipe* e μέτρον mètr-on *misura* - sorta di compasso di proporzione adattato ai manichi del forcipe, che indica il loro grado di divaricamento.

*Labidùri - da λαβὶς, λαβίδος labis, labidos *forbice* e οὐρὰ ur-à *coda* - fam. d'ins. ortopt.; il cui tipo è il gen. *forficula*, che ha la coda a guisa di forbice.

*Labirintico - da λαβύρινθος labyrinth-os *labirinto* - ep. del nervo uditorio, il quale si distribuisce nelle cavità che formano il labirinto dell'orecchio.

*Labirintifòrme - vocab. ibr da λαβύρινθος labyrinth-os *labirinto* e forma - che ha forma tortuosa, a guisa di labirinto. 2 *m*. Nome specifico di varii funghi e ficee, che presentano parecchie cavità fra loro comunicanti.

Labirinto - da λάβιρος làbir-os *fossa, cavità* (coptico la, particella intensiva, e br *scavare* - albanese, barr, borr *fossa;* copt. bari *scafa, nave*, bir *corba*) e ινθος inth-os terminazione; ovvero da λᾶ *la* part. intens., che corrisponde alla coptica, βύριον byr-ion *casa, abitazione* (persiano vareh *casa;* irlandese forus, islandico byli *abitazione;* islandico byr *città*) e ινθος *inth-os* terminazione - grotta naturale o artificiale nella pietra a uso di abitare, o di culto religioso; composta di molte stanze, con tali andirivieni che era impossibile di trovar l'uscita, chi non fosse molto pratico (in Egitto, in Creta, ecc.). 2 Vastissimo edifizio di pietra, simile a cosifatta cavità sotterranea. 3 *m*. Insieme delle cavità tortuose situate fra il timpano e il condotto uditivo interno. 4 *m*. Luogo, p. e. boschetto pieno di andirivieni tanto intricati, che a chi vi entra riesce difficile il trovar modo di uscirne. 5 *m*. Punto nel giuoco dell'oca, ove chi giunge, paga e torna addietro tre punti. 6 *m*. Nome specifico di conchiglie e di piante molto tortuose.

*Labirintodònte - da λαβύρινθος

labyrinth-os *labirinto* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di rett. batracii foss.; i cui denti presentano una struttura complicatissima.

LACÀTE - da λακάθη lacàth-e *pianta* di gen. incerto - *m.* gen. di p. d., fam. gordoniee; nome dato a caso.

* LACCÒFILO - da λάκκος làkk-os *fossa* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; che si trovano nelle fosse.

LÀCHESI - da λάχη làch-e *sorte* e dal copt. loch *esser sano* o lochh *esser malato* - una delle Parche. 2 Gen. di rett. ofidii, fam. vipere; molto velenose. 3 Gen. di ins. apt., fam. aracnidi; *idem.*

* LACISTÈMA - da λακίζω lakìz-o *scindo* e στῆμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. amentacee, tr. lacistemee; distinte dagli stami con filamenti bifidi e dalle antere con scissure longitudinali.

* LACISTEMÈE. V. *Lacistèma.*

* LACNÀNTO - da λάχνη làchn-e *lana, pelo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. emodoracee; i cui fiori sono pelosi.

LACNÈA - da λάχνη làchn-e *lana, pelo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; pelosi. 2 Gen. di p. d., fam. dafnoidee; i cui fiori sono pelosi.

LACNÈO - da λάχνη làchn-e *lana, pelo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; pelosi.

* LÀCNIA - da λάχνη làchn-e *lana, pelo* - *m.* gen. d'ins. col. subpent., fam. lungicorni; pelosi.

LÀCNO - da λάχνη làchn-e *lana, pelo* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi; coperti di pelo.

* LACNÒFORO - da λάχνη làchn-e *lana, pelo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; coperti di lunghi peli.

* LACNOLÈMO - da λάχνη làchn-e *lana, pelo* e λαιμὸς lem-òs *gola* - gen. di pesci acant., fam. labroidi, i quali hanno, invece di denti faringei, una sorta di membrana pelosa.

* LACNÒPO - da λάχνη làchn-e *lana, pelo* e ποῦς pus *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; i cui maschi hanno le zampe pelose.

* LACNOSPÈRMO - da λάχνη *lana, pelo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. p. d., fam. composte senecionidi; i cui semi sono pelosi.

* LACNOSTÈRNO - da λάχνη làchn-e *lana, pelo* e στέρνον stèrn-on *sterno* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno lo sterno peloso.

* LACNÒSTOMA - da λάχνη làchn-e *lana, lanugine* e στόμα stòm a *bocca* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; la cui corolla crateriforme ha l'orifizio vestito di una folta lanugine.

LACÒNICO - da Λακωνία Lakon-ìa *Laconia* - cameretta nelle terme destinata per sudare; come usavasi a Sparta.

LACONISMO - da Λάκων Làk-on *Spartano* - parlar breve e concettoso, come solevano gli antichi Spartani.

* LACTÌFAGO. V. *Galactòfago.*

* LACTÒMETRO. V. *Galactòmetro.*

* LÀCTOSCÒPIO. V. *Galactòscopio.*

LÀDANO - da λᾶδον làd-on, *doricamente* per λῆδον lèd-on *cisto* - sostanza gommo-resinosa che trasuda spontaneamente dalle foglie e dai rami di alcune specie di cisto.

* LAFÌRIA - da λάφυρα làfyr-a *preda* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che fanno preda d'altri insetti per nutrirsene.

LÀGARO - da λαγαρὸς lagar-òs *sottile* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di corpo sottilissimo.

* LAGÈCIA - da λαγὼς lag-òs *lepre*

e οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che allignano nei luoghi frequentati dalle lepri.

LAGÈNA - da λάγηνος làgen-os *fiasco* - *m.* st.-gen. di moll. gasteropodi, gen. buccino; che hanno forma di fiasco.

* LAGENÀRIA - da λάγηνος làgen-os *fiasco* - sp. di p. d., gen. cucurbita, fam. cucurbitacee; il cui frutto ha forma di bottiglia.

* LAGENIFÒRME - vocab. ibr. da λάγηνος làgen-os *fiasco* e forma - ep. dei poponi che hanno forma di fiasco.

* LAGENOCÀRPO - da λάγηνος làgen-os *bottiglia* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen di p. d., fam. ericacee; i cui semi hanno forma di bottiglie.

* LAGENÒFORO - da λάγηνὸς làgen-os *fiasco* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; i cui frutti hanno forma di fiasco.

* LAGÈNULA - da λάγηνος làgen-os *fiasco* - gen. di moll. univalvi; la cui conchiglia ha forma di fiaschetto. 2 Gen. di p. d., fam. indeterminata; i cui frutti hanno la forma di un fiaschetto.

* LAGOCÈFALO - da λαγὼς lag-òs *lepre* (antico slavo lagosta *leggerezza*, lagaka *leggero*) e κεφαλὴ kefal-è *testa* - sp. di pesci, gen. tetraodonte, fam. gobioidi; la cui testa arieggia a quella di una lepre.

* LAGÒCHILO - da λαγὼς lag-òs *lepre* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - che ha il labbro superiore leporino, cioè fesso, come quello della lepre.

* LAGOÈCIA. V. *Lagècia*.

* LAGOFTALMÌA - da λαγὼς lag òs *lepre* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - disposizione viziosa della palpebra superiore, che le impedisce di coprire il globo dell'occhio, così detta perchè a questo modo è l'occhio della lepre.

* LAGÒMIO - da λαγὼς lag-òs *lepre* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; sorta di topi, che somigliano a lepri.

* LAGONICHIO - da λαγὼς lag-òs *lepre* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui baccello termina a unghia di lepre.

LAGÒPO. V. *Lagòpodo* - sp. di p. d., gen. piantaggine, fam. plantaginee; le cui spighe pelose somigliano a zampe di lepre.

* LAGÒPODO - da λαγὼς lag-òs *lepre* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di ucc. gallinacei, fam. tetraonidei; i cui tarsi e le dita sono coperti di penne in modo che rassomigliano a zampe di lepre.

* LAGOSÈRIDE - da λαγὼς lag-òs *lepre* e σέρις, σέριδος sèris, sèrid-os *cicoria* - gen. di p. d., fam. cicoriacee; sorta di cicoria di cui sono ghiotte le lepri.

* LAGÒSTOMA - da λαγὼς lag-òs *lepre* e στόμα stòm-a *bocca* - sorta di psellismo di cui sono affetti colòro che hanno il labbro fesso o leporino, per cui non possono pronunciare le lettere labiali. 2 Gen. di crost. decapodi, fam. ciclometopi; che hanno il labro fesso, a guisa di lepri.

* LAGÒTIDE - da λαγὼς lag-òs *lepre* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; le cui brattee somigliano ad orecchie di lepre.

* LAGOTRÌCHIO, LAGÒTRICO - da λαγὼς lag-òs *lepre* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello*, *pelo* - gen. di mamm. quadrumani; sorta di scimmie che hanno una criniera di peli simili a quelli della lepre.

* LAGÙRO - da λαγὼς lag-òs *lepre* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di mamm.

rosicanti, fam. murii; sorta di sorci colla coda a guisa di lepri. 2 Gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume hanno la valva esterna pelosa.

Làico - da λαὸς la-òs *popolo* - secolare; contrario di ecclesiastico.

Lambdacismo - da λάμβδα *làmbd-a*, lettera ellenica, λ *l* - viziosa pronuncia della lettera *l*.

* Lambdòide - da λάμβδα *làmbda*, lettera dell'alfabeto, λ *l*, e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - ep. della sutura occipito-parietale del cranio, così detta perchè rassomiglia alla lettera *lambda* majuscolo o Λ.

Làmia - da λαιμάω lem-ào *mangio voracemente*; punico lahama *divorare* - zendo ram *fare in pezzi* - λαμυρὸς lamyr-òs *terribile* - zendo ramâ *terrore*) - fantasma femmineo, di cui si favoleggiava che strozzasse i bambini e adescasse con voluttuosi artifizii i giovani per succhiarne il sangue e divorarne le carni. 2 *a*. Gen. di pesci; sin. di *carcarìa*, o *pesce cane*. 3 *m*. Gen. d'ins. tetr., fam. lungicorni, tr. lamiarii; voracissimi, che guastano le piante. 2 *m*. Gen. di pesci condropt., fam. selacii; che somigliano ai pescicani.

* Lamiarii. V. *Làmia*.

* Lamio - da λάμια *làmia* - gen. di p. d., fam. labiate; caratterizzate dalla corolla simile alla gola del pesce lamia.

Làmira - da λαμυρὸς lamyr-òs *terribile* - *m*. gen. di p. d., fam. sinanteree; armate di spine acutissime.

Lampada - da λάμπω làmp-o *splendo* - vaso senza piede, nel quale si tiene acceso un lume d'olio. 2 *m*. Sp. di moll. gasteropodi, gen. elice; alquanto somiglianti nella forma ad una lampada.

Lampadodròmie - da λαμπὰς, λαμπάδος lampàs, lampàdos *lampada* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - festa in Atene, in cui i giovani tenendo faci accese in mano si contendevano il premio, che si otteneva da chi toccava primo la meta colla sua lampada accesa.

Lampadofòrie - da λαμπὰς, λαμπάδος lampàs, lampàdos *lampada* e φέρω fèr-o *porto* - processione (nei misteri di Eleusi, ecc.), in cui gl'iniziati agitavano delle fiaccole. 2 Sin. di *lampadodròmie*.

Lampadòforo. V. *Lampadofòrie* - chi portava una lampada nei sacrifizii o nelle lampadoforie.

* Lampadomànte. V. *Lampadomanzìa* - chi pratica la lampadomanzia.

* Lampadomanzìa - da λαμπὰς, λαμπάδος lampàs, lampàdos *lampada* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione tratta dalla più o meno viva luce e dai moti di una lampada accesa.

* Lampètide - da λάμπω làmp-o *splendo* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; coperti di splendidi colori.

Lampìride - da λάμπω làmp-o *splendo* - gen. d'ins col. pent., fam. malacodermi, tr. lampiriti; fosforescenti; volg. *lucciola*.

* Lampirìti. V. *Lampìride*.

* Lampòrni - da λάμπω làmp-o *splendo* e ὄρνις òrn-is *uccello* - gen. d'ucc. anisodactili, fam. colibrì; così nominati per i loro splendidi colori.

Làmpra - da λάμπω làmp-o *splendo* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di splendidi colori.

* Làmpria - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; ornati di bei colori.

*LÀMPRIDO - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che sono vestiti di splendidi colori.

*LAMPRIMA - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido* e εἶμα èim-a, ìm-a *veste* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; vestiti di vivi colori metallici.

LAMPRO - da λάμπω làmp-o *splendo* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; eleganti e ornati di bei colori.

*LAMPRÒCERA - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; le cui antenne sono tinte di bei colori.

LAMPRÒFORO - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido*, *candido* e φέρω fèr-o *porto* - sin. di *neofito*; così detto perchè nei sette giorni successivi al battesimo vestiva di bianco, in contrassegno della ricuperata innocenza.

*LAMPROGLENA - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido* e γλήνη glèn-e *occhio* - gen. di crost. sifonostomi, fam. pachicefali; che hanno occhi di un rosso vivo.

*LAMPROPTERA - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. membracidi; le cui ali sono coperte di vaghi colori.

*LAMPRÒSOMO - da λαμπρὸς lampr-òs *splendido* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. crisomelini; che hanno il corpo adorno di splendidi colori.

*LAPAROCÈLE - da λαπάρα lapàr-a *lombi* (λαπαρὸς lapar-òs *molle*, *vuoto*) e κήλη kèl-e *ernia* - ernia lombare, attraverso il muscolo quadrato lombare.

*LAPARÒCERO - da λαπαρὸς lapar-òs *sottile* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno corna sottilissime.

LÀPATO, *LAPÀZIO - da λαπάζω lapàz-o *ammollisco* - gen. di p. d., fam. poligonee; usate in medicina come emollienti.

LARÌNGE - da λαρύνω, λαρύζω lar-yn-o, lar-yz-o *emetto voce* e ἐγγὺς eng-ys, ἄγχι ànchi *vicino* (tedesco enge *stretto*) - parte superiore della trachea arteria, sotto la radice della lingua; parte stretta della gola, in cui si forma la voce.

*LARINGECTASÌA - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* e ἔκτασις èktas-is *dilatazione* - dilatazione della laringe.

*LARINGELCÌA - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione della laringe.

*LARINGENFRÀXIA - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* e ἔμφραξις emfrax-is *enfraxi*, *ostruzione* - ostruzione della laringe.

*LARINGÌA. Sin. di *laringopatìa*.

LARINGICO, *LARINGÈO, *LARÌNGIO - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* - che appartiene alla laringe (arterie, nervi ecc.).

*LARINGÌDROPE - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* e ὕδρωψ, ὕδρωπος ydrops, ydrop-os *idrope* - idrope della laringe.

*LARÌNGIO. V. *Laringèo*.

LARINGÌSMO - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* - il mandare una gran voce dalle fauci, o una voce artifiziata.

*LARINGÌTE - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* - infiammazione della laringe.

*LARINGOCARCINÌA - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* e καρκῖνος karkìn-os *cancro* - cancro della laringe.

*LARINGÒFIMA - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* e φῦμα

fym-a *tubercolo* - affezione tubercolare della laringe.

* LARINGOGRAFÌA - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione della laringe.

* LARINGOLOGÌA - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sulla laringe.

* LARINGOPATÌA - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia della laringe.

* LARINGORRAGÌA - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia della laringe.

* LARINGOSTÈNOSI - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* e στενὸς sten-òs *stretto* - ristringimento della laringe.

* LARINGOTOMÌA - da λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* e τομὴ tom-è *taglio*. - V. *Bronchiotomia*.

LÀSIA - da λάσιος làs-ios *peloso*, *vellutato* - *m.* gen. di p. m., fam. aroidee; coperte di peli. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. funghi; pelose.

* LASIAGRÒSTIDE - da λάσιος làs-ios *peloso*, *vellutato* e ἄγρωστις, ἀγρώστιδος àgrostis, agròstid-os *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno foglie pelose.

* LASIÀNDRA - da λάσιος làs-ios *peloso, vellutato* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andròs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. melastomacee; distinte da stami pelosi.

* LASIANTÈA - da λάσιος làs-ios *peloso*, *vellutato* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; i cui fiori sono pelosi. 2 Gen. di p. d., fam. rubiacee; *idem*.

* LASIANTÈRA - da λάσιος làs-ios *peloso*, *vellutato* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. ampelidee; che hanno antere pelose.

* LASIÀNTO. Sin. di *lasiantèa*.

LÀSIO - da λάσιος làs-ios *peloso*, *vellutato* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. formiche; pelosi.

* LASIOBÒTRIO - da λάσιος làs-ios *peloso*, *vellutato* e βότρυς bòtr-ys *grappolo* - gen. di p. a., fam. funghi tuberacei epifilli; che osservati col microscopio appariscono in forma di grappoli attaccati alle foglie delle piante di cui sono parassiti, per mezzo di peli rigidi.

* LASIOCÀMPA - da λάσιος làs-ios *peloso*, *vellutato* e κάμπη kàmp-e *larva* - gen. d'ins. lepid. notturni, fam. bombicidi; le cui larve sono pelose.

* LASIÒCERA - da λάσιος làs-ios *peloso, vellutato* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno antenne pelose.

* LASIÒCLOA - da λάσιος làs-ios *peloso, vellutato* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui foglie sono vellutate.

* LASIODÀCTILO - da λάσιος làs-ios *peloso*, *vellutato* e δάκτυλος dàkty-l-os *dito* - gen. d'ins. col. tetr., fam. clavicorni; i cui tarsi sono pelosi. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; *idem*.

* LASIODÈRMA - da λάσιος làs-ios *peloso*, *vellutato* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; vellutati.

* LASIOPETALÈE. V. *Lasiopètalo*.

* LASIOPETALO - da λάσιος làs-ios *peloso*, *vellutato* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. bittneriacee, tr. lasiopetalee; i cui petali sono vellutati.

LASIOPO - da λάσιος làs-ios *peloso*, *irsuto* e ποῦς pùs *piede* - *m.* gen. di p. d., fam. mutisiee; il cui scapo o piede che porta la fioritura, è irsuto di lunghi peli.

*LASIOPOGONO - da λάσιος làs-ios *peloso, irsuto* e πώγων pòg-on *barba* - gen. di p. d., fam. composte; il cui ovario porta un pennacchio con peli vestiti da altri più piccoli, cosicchè sembrano barbuti.

*LASIÒPTERA - da λάσιος làs-ios *peloso, vellutato* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; che hanno ali vellutate.

*LASIOSPÈRMO - da λάσιος làs-ios *peloso, vellutato* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; distinte da semi pelosi.

*LASIÒSPORA - da λάσιος làs-ios *peloso, irsuto* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. d., fam. cicoracee; le cui achene portano nappe di peli anosi.

*LASIÒSTEMO - da λάσιος làs-ios *peloso, irsuto* e στῆμα stèm-a *stame* - gen. di p d., fam. cuspariee; che hanno gli stami irsuti.

*LASIÒSTOLA - da λάσιος làs-ios *peloso, vellutato* e στολὴ stol-è *ornamento* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; eleganti e vellutati.

*LASIÒSTOMA - da λάσιος làs-ios *peloso* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. d., fam. stricnee; la cui corolla ha la bocca del tubo pelosa.

LÀTIRO, LÀTURO - da λάθυρος *làthyr-os* - gen. di p. d., fam. papilionacee; volg. *cicerchia*. 2 Soprannome di un Tolomeo re di Egitto, che probabilmente portava in volto un segno simile a una cicerchia.

LATIRIDE - da λάθυρος lathyros *latiro* e εἶδος eid-os, id-os *specie, somiglianza* - sp. di p. d., fam. euforbiacee, gen. euforbia; che ha qualche somiglianza col latiro.

LATÒMIE - da λᾶς las *pietra* e τομὴ tom-è *taglio* (τέμνω tèmn-o *io taglio*) - cava di pietra. 2 Prigione scavata nella rupe, vicino a Siracusa.

LATRÈA - da λαθραῖος lathr-èos *nascosto* (λήθω leth-o *nascondo*) - *m*. gen. di p. d., fam. orobanchee; il cui gambo ramoso è nascosto dalla terra.

LATRÈUTICO. V. *Latria* - ep. del culto che si presta a Dio.

LATRÌA - da λατρεύω latr-èuo *adoro* - adorazione, culto che si rende a Dio.

*LATRÌDIO - da λάθρα làthra *nascostamente* - gen. d'ins. col. trim., fam. xilofagi; che stanno nascosti nei letamaj, nei muschi, sotto le corteccie degli alberi e in luoghi oscuri e sporchi.

*LATRÒBIO - da λάθρα làthr-a *nascostamente* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che stanno nascosti entro la terra, sotto le pietre.

LATRODÈCTE - da λάθρα làthr-a *di nascosto, di soppiatto* e δήκτης dèkt-es *che morde* (δάκνω dàkn-o *mordo*) - *m*. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; sorta di ragni il cui morso è molto pericoloso.

LÀTURO. V. *Làtiro*.

*LEBETÀNTO - da λέβης, λέβητος lèbes, lèbet-os *lebete, pajuolo, urna* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. epacridee; i cui fiori hanno forma di lebeti.

*LÈBBRA - da λεπρὸς lepr-òs *scabro* - malattia della pelle, in cui si fa tutta scabra e coperta di croste.

*LEBBRÒSO. V. *Lèbbra* - che ha la lebbra.

*LECANÀNTO - da λεκάνη lekàn-e *catino* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui fiore ha il calice a guisa di catino.

*LECANÀRIA - da λεκάνη lekàne *catino* - gen. di p. a., fam. licheni; la cui fruttificazione presenta la figura di un piattello.

* **Lecània** - da λεκάνη lekàn-e *catino* - gen. d'ins dipt., fam. tanistomii: le cui antenne finiscono in una specie di paletta, di catino.

* **Lecanocàrpo** - da λεκάνη lekàn-e *catino* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen di p. d., fam. chenopodiee; i cui semi sono cavi a guisa di catino, di sottocoppa.

* **Lecanocèfalo** - da λεκάνη lekàn-e *catino* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di elm., fam. nematoidi; la cui testa è cava, a guisa di catino.

**Lecanomànte**. V. *Lecanomanzia* - che pratica la lecanomanzia.

**Lecanomanzìa** - da λεκάνη lekàn-e *catino* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per mezzo di un catino pieno d'acqua, in cui appariscono segni, figure.

* **Lecanòmetro** - da λεκάνη lekàn-e *catino* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare nei parti difficili la capacità della pelvi.

* **Lecànora** - da λεκάνη lekàn-e *catino* - gen. di p. a., fam. licheni, tr. lecanoree; caratterizzate da apoteci che hanno forma di catino, di sottocoppa.

* **Lecanorèe**. V. *Lecànora*.

* **Lecida** - da λέκιθος lèkith-os *lente* - gen. di p. a., fam. licheni, tr. lecidicee; la cui fruttificazione è lentiforme.

* **Lecidiee**. V. *Lecìdia*.

* **Lecìtide** - da λεκὶς lekys *vaso*, *tazza* - gen. di p. d., fam. mirtacee, tr. lecitidee; i cui frutti servono per vasi, per tazze.

* **Lecitidèe**. V. *Lecìtide*.

**Lèdo** - da λῆδον lèd-on *cisto* - *m*. gen. di p. m., fam. rodoracee; che hanno qualche somiglianza col cisto.

* **Ledocàrpo** - da λῆδον lèd-on *ledo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. geraniacee; il cui frutto è simile a quello del ledo.

* **Ledrerìa** - da λαιδρὸς ledr-òs *deforme*, - lebbra, elefantiasi degli Arabi. 2 Ospitale dei lebbrosi. 3 Malattia cutanea dei porci.

**Lèdro**. V. *Ledreria* - *m*. ep. di porco affetto di ledreria.

**Leja** - da λεία l-èia, l-ìa *preda*, *bottino* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; molto voraci.

* **Leimàntemo**, **Leimàntio** - da λειμὼν leimòn, limòn *prato* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. melantacee; i cui fiori adornano vaste praterie americane.

* **Lejocàrpo** - da λεῖος l-èios, l-ìos *liscio* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno semi lisci.

* **Lejòcera**, **Lejocèride** - da λεῖος l-èios, l-ìos *liscio* e κέρας kèr-as *corno* - st. gen. di mamm. ruminanti, gen. antilope; forniti di corna liscie.

**Lejòde** - da λεῖος l-èios, l-ìos *liscio* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che hanno corpo liscio.

* **Lejodèrma** - da λεῖος l-èios, l-ìos *liscio* e δέρμα dèrm-a *pelle* - st. gen. di p. a., fam. funghi, gen. tremella; la cui epidermide è liscia.

* **Lejodèrmi**. V. *Lejodèrma* - fam. di rett. ofidii, fam. colubri; la cui pelle è liscia e senza squame.

* **Lejodònte** - da λεῖος l-èios, l-ìos *liscio* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di rett. lacerzii foss.; che hanno denti lisci.

* **Lejofìlica** - vocab. ibr. da λεῖος l-èios, l-ìos *liscio* e filica - st. gen. di p. d., fam. ramnee, gen. filica; che hanno il calice liscio e le foglie prive di stipule.

* **Lejofillo** - da λεῖος l-èios, l-ìos *liscio* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen.

di p. d., fam. ericacee rododendree, che hanno foglie liscie e lucenti.

*LEJOGNÀTO – da λεῖος l-èios, l-ios *liscio* e γνάθος gnàth-os *mascella* – gen. di pesci osteosomi; le cui mascelle sono sprovviste di denti.

*LEJOLÈPIDE – da λεῖος l-èios, l-ios *liscio* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* – gen. di rett. saurii; distinti da scaglie liscie.

*LEJOLÒBIO – da λεῖος l-èios, l-ios *liscio* e λοβὸς lob-òs *baccello* – st. gen. di p. d., fam. leguminose, gen. edisaro; distinti da baccelli lisci.

*LEJÒPA. V. *Lejòpodo* – gen. di ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui zampe sono liscie.

*LEJÒPODO – da λεῖος l-èios, l-ios *liscio* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – chi invece di concava ha liscia la pianta del piede.

*LEJOPOTÈRIO – da λεῖος l-èios, l-ios *liscio* e ποτήριον potèr-ion *poterio* – st. gen. di p. d., fam. sanguisorbee, gen. poterio; che hanno il calice liscio.

*LEJOSÀURO – da λεῖος l-èios, l-ios *liscio* e σαῦρος sàur-os *lucertola* – gen. di rett. saurii, fam. stellioni; le cui scaglie sono piccole e liscie.

*LEJÒSOMO – da λεῖος l-èios, l-ios *liscio* e σῶμα sòm-a *corpo* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il corpo liscio e duro come pietra.

*LEJÒSTOMO – da λεῖος l-èios, l-ios *liscio* e στόμα stòm-a *bocca* – gen. di pesci acant., fam. scienoidi; i cui denti sono piccolissimi in modo che la bocca appare internamente liscia.

*LEJOTRÌCHIO – da λεῖος l-èios, l-ios *liscio* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo*, *capello* – ep. delle razze umane che hanno capelli lisci, non lanosi.

*LEJUPÈROO – da λεῖος l-èios, l-ios *liscio* e ὑπερῴα yperò-a *palato* – gen. di rett. anfibii, fam. rospi; il cui palato è affatto liscio.

LEMA – da λαιμὼ lemò *voracità* – *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. cupodi; voracissimi.

LEMARGO – da λαίμαργος lemarg-os *ingordo* – *m.* gen. di crost. sifonostomi, fam. peltocefali; molto ingordi di cibo.

LEMMA – da λαμβάνω lamb-àno *concepisco* – *a.* proposizione; singolarmente, la maggiore di un sillogismo. 2 Proposizione matematica che si stabilisce per servire alla dimostrazione di qualche altra proposizione, tanto in un teorema, quanto in un problema. 2 Titolo, argomento, avvertimento, schiarimento preliminare. 3 Breve pausa musicale.

LÈMNA, *LÈMMA – da λέμμα *corteccia*, *scaglia*, in gen. *tutto ciò che copre una superficie* – gen. di p. m., fam. lemnacee; che stanno a galla delle acque dolci stagnanti, e ne coprono la superficie.

*LEMNÀCEE. V. *Lèmna.*

*LEMNATÒFILA – da λέμνα *lèmna* e φιλέω fil-èo *amo* – gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che si trovano sulle lemne.

LEMNÌSCO da λημνίσκος lemnìsk-os *nastro* – fascetta o lineetta posta fra due punti ÷, che ponevasi sui passi della Scrittura i quali erano variamente spiegati dagl'interpreti. 2 *m.* Gen. di rett. ofidii; fam. colubri; *idem.* 3 *m.* Gen. di acal. beroidi; che presentano una specie di nastro stretto e lungo. 4 Nastro che pende da una corona, da un elmo, da un berretto frigio.

*LEMOCÒMIO – da λοιμὸς loim-òs, lim-òs *peste* e κομέω kom-èo *curo* – ospitale per gli appestati.

*LEMODÌPODI – da λαιμὸς lem-òs *gola*, δὶς dìs *due volte* e πούς, ποδὸς

pus, pod-òs *piede* - ord. di crost. cistobranchi; che sono i soli fra i malacostracei, i cui due piedi anteriori facciano parte della testa.

* Lemoflèo - da λαιμὸς lem-òs *ingordo* e φλοιὸς fl-oiòs fl-iòs *scorza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che rodono la scorza degli alberi.

* Lemografìa - da λοιμὸς loim-òs, lim-òs *peste* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione della peste.

* Lemologìa - da λοιμὸς loim-òs, lim-òs *peste* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sulla peste.

* Lemòpira - da λοιμὸς loim-òs, lim-òs *peste* e πῦρ pyr *fuoco* - febbre pestilenziale.

* Lemosità - da λήμη lèm-e *lippitudine* - immondezza puriforme nell'angolo interno dell'occhio.

* Lemostèno - da λαιμὸς lem-òs *gola* e στενὸς sten-òs *stretto* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; così nominati per la strettezza della loro gola.

* Leocàrpo - da λεῖος l-èios, l-ìos *liscio* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzati da una fruttificazione liscia.

* Leonòtide - da λέων lè-on *leone* e νοτὶς, νοτίδος notìs, notìd-os *umore* - st. gen. di p. d., fam. labiate, gen. flomide; dalla corolla dei cui fiori, che ha il labbro superiore simile a quello del leone, geme un umore che presto la fa marcire.

* Leontìasi - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* - sorta di lebbra che deforma l'uomo e ne rende la faccia simile a quella di una bestia feroce.

* Leòntila - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* - gen. di p. d., fam berberidee; le cui foglie somigliano in qualche modo a una zampa di leone.

Leontocèfalo - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - ep. di figura, di simulacro colla testa di leone.

* Leontodòne, Leontodònte - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. d., fam. cicoracee; le cui foglie sono lunghe, uncinate, quasi dentate.

* Leontodontòide - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone*, ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* -st.-gen. di p. d., fam. cicoriacee, gen. jeracio; che somiglia al leontodonte. 2 St -gen. di p. d., fam. composte, gen. crepide; i cui fiori somigliano, dicesi, ai denti del leone.

* Leontoftàlmo - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui fiore è vivace, per così dire, come occhio di leone.

* Leontònice - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. di p. d., fam. gnafaliee, il cui involucro è formato di foglioline lanceolate e terminate in un'appendice oblunga e coriacea che arieggia ad unghia di leone.

Leontopètalo - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. berberidee; i cui petali arieggiano ad un piede di leone.

Leontopòdio - da λέων, λέοντος lèon, lèont-os *leone* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede*, fig. *fusto* - sp. di p. d., fam. gnafaliee, gen. gnafalio; il cui fusto è peloso, per dir così, a mo' di leone.

Leopàrdo - da λέων lèon *leone* e πάρδος pàrd-os *pantera* - gen. di mamm. carnivori, fam. feli o gatti; così nominato perchè gli antichi lo

credevano generato dal leone e dalla pantera femmina. 2 *m*. Gen. di mammiferi carnivori, fam. feli o gatti; detto pure *fele giubbato*.

* LEPAGÀSTRO – da λέπος lèp-os *pelle, invoglia* e γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* – gen. di pesci, fam. discoboli; le cui pinne ventrali sono coperte da una sorta di corazza.

* LEPADELLA – da λέπος lèp-os *pelle, invoglia* – gen. d'infus., fam. brachionii; che hanno una specie d'invoglia membranosa.

* LEPANTO – da λεπὶς lepìs *scorza* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. m., fam. orchidee; le spighe dei cui fiori escono fuori dalle cortecce degli alberi sui quali vivono.

* LÈPIA – da λεπὶς lep-ìs *squama* – gen. di p. d., fam. crucifere; il calice dei cui fiori è formato di squame.

* LEPICÈNA – da λεπὶς lepìs *squama vuoto* – organo proprio delle piante graminee, composto di piccole squame.

* LEPIDAGÀTIDE – da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *squama* e ἀγαθὶς, ἀγαθίδος agath-ìs, agathìd-os *gomitolo* – gen. di p. d., fam. acantacee; che hanno il calice formato per così dire da un gomitolo di squame.

* LEPIDÀNTO – da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. restiacee; i cui fiori sono coperti di scaglie.

* LEPÌDIA – da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *squama* – gen. di anellidi, fam. nereidee; i cui cirri superiori hanno forma di squame.

* LEPIDINÈE. V. *Lepìdio*.

LEPÌDIO – dim. di λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scorza* – gen. di p. d., fam. crucifere, tr. lepidinee; così nominate perchè gli antichi usavano in medicina la scorza della radice di qualcuna fra le specie.

* LEPIDIÒTA – da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* – gen. di ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di scaglie.

* LEPIDOCÀRIO – da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e κάρυον kary-on *noce* – gen. di p. m., fam. palme, tr. lepidocarinee; i cui frutti sono coperti di scaglie.

– LEPIDOCARINÈE. V. *Lepidocàrio*.

* LEPIDOCÀRPO – da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. d., fam. proteacee; i cui frutti sono squamosi; sin. di *pròtea*.

* LEPIDOCHÈLIDE – da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e χέλυς chèl-ys, *testuggine* – gen. di rett. chelonii; coperti di scaglie.

* LEPIDOCÌRTO – da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e κυρτὸς kyrt-òs *gobbo* – gen. d'ins. exapodi tisanuri, fam. podurelli; gibbosi e scagliosi.

* LEPIDODÀCTILO – da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* – gen. di rett. saurii, fam. gecozii; che hanno dita scagliose.

* LEPIDODENDRÈE. V. *Lepidodèndro*.

* LEPIDODÈNDRO – da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e δένδρον dèndr-on *albero* – gen. di p. a., foss., fam. lepidodendree; coperte di scaglie.

* LEPIDOFÌLLO – da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *squama* e φύλλον fyll-on *foglia* – gen. di p. d., fam. composte senecionidee; che hanno le foglie piccolissime e a guisa di squame. 2 Gen. di p. a., foss. fam. lepidodendree; *idem*.

* LEPIDÒFORA. V. *Lepidòforo* – gen. di p. d., fam. composte se-

necionidee; caratterizzate da un ricettacolo munito di squame.

* LEPIDÒFORO - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; coperti di scaglie.

* LEPIDOGLÒSSO - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; la cui lingua è irta di scaglie.

LEPIDÒIDE - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* sutura scagliosa delle tempie.

* LEPIDOLEPRO - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e λεπρὸς lepr-òs *scabro* - gen. di pesci malacopt., fam. gadoidi; coperti di scaglie dure e irte di piccole spine.

* LEPIDÒLITO - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e λίθος lith-os *pietra* - min.; varietà di mica, composta di piccole squame di color violetto.

* LEPIDOMA - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. a., fam. licheni; che si presentano sotto forma di aggregati crostacei squamosi.

* LEPIDONÒTO - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *squama* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di anell. chetopodi; che hanno il dorso squamoso.

* LEPIDÒPILO - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os e πῖλος pìl-os *cappello* - gen. di p. a., fam. muschi; caratterizzati da una cuffia o cappello coperto di piccole squame.

* LEPIDOPLOA - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *squama* e πλέω pl-èo *navigo* - gen. di p. d., fam. composte; le cui squame calicinali formano una specie di navicella.

* LEPIDÒPO - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *squama* e ποῦς pus *piede* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; le cui pinne sono simili a squame.

* LEPIDOPOMI - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e πῶμα pòm-a *opercolo* - fam. di pesci addominali; che sono forniti di opercoli branchiali scagliosi.

* LEPIDÒPTERI - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia, squama* e πτερὸν pter-òn *ala* - ord. d'ins.; le cui ali sono coperte, sopra ambedue le superficie, di piccole squame simili ad una polvere farinosa.

* LEPIDOSÀRCOMA - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - tumore carnoso nell'interno della bocca, coperto di scaglie irregolari.

* LEPIDOSI - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *squama* - lebbra squamosa.

* LEPIDOSPÈRMA - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui semi sono coperti di scaglie.

* LEPIDOSTÀCHIDE - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. d., fam. antidesmee; le cui spighe sono coperte di squame.

* LEPIDOSTÈRNO - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* e στέρνον stèrn-on *sterno* - gen. di rett. saurii, fam. lacerzii; che hanno lo sterno coperto di scaglie.

* LEPIDÒTIDE - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. a., fam. licopodiacee; le cui foglie florali sono a foggia di scaglie.

LEPIDÒTO - da λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - *m.* gen. di pesci toracici; coperti di grosse scaglie.

* LEPIGÒNIO, LEPÌGONO - da λεπὶς, lep-ìs *scaglia* e γωνία gon-ìa *angolo* - gen. di p. d., fam cariofillee; che hanno il fusto angolare e sugli

angoli portano delle stipule simili a squame.

* Lepiptero - da λεπὶς lep-ìs *squama* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; caratterizzati da pinne ventrali molto squamose.

Lèpiro - da λεπὶς lepis *scaglia* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; caratterizzati da un corpo squamoso.

* Lepiròdia - da λέπυρον lèpyr-on *squama* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - gen. di p. d., fam. restiacee; il cui calice è formato da squame glumacee.

* Lepisacànto - da λεπὶς lepìs *squama* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di pesci acant., fam. corazzati; che hanno tutto il corpo coperto da grandi squame angolose, spinose.

* Lepisànto - da λεπὶς lep-ìs *scaglia* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen di p. d., fam. sapindacee; i cui fiori sono coperti di scaglie.

* Lepisèla - da λεπὶς lep-ìs *scaglia* e σέλας sèl-as *splendore* - gen. d'ins. dipt., fam. tafanii; coperti di scaglie lucenti.

* Lepisclìna - da λεπὶς lep-ìs *squame* e κλίνη klìn-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. composte; il cui ricettacolo è squamoso.

* Lepìsia - da λεπὶς lep-ìs *scaglia* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di scaglie.

Lepisma - da λεπὶς lep-ìs *scaglia* *m.* gen. d'ins. apt. tisanuri, fam. lepismei o lepismatidi; che sono coperti di squame farinose e lucenti. 2 *m.* Insieme di squame membranose nell'ovario di alcune piante ranuncolacee.

* Lepismàtidi, Lepismèi. V. *Lepisma.*

* Lepismìno. V. *Lepisma* - gen. d'ins. apt. tisanuri, fam. lepismei; coperti di squame.

Lepismo - da λεπὶς lepis *scaglia* - *m.* st. gen. di pesci acant., fam. scienoidi, gen. sciena; distinti da scagliette sulle pinne e singolarmente su quella dorsale.

* Lepisostèo - da λεπὶς lep-ìs *scaglia* e ὀστέον ost-èon *osso* - gen. di pesci malacopt., fam. clupeoidi; caratterizzati da scaglie dure come pietra.

* Lepistèmone - da λεπὶς lep-ìs *scaglia* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. convolvulacee; i cui stami sono coperti di scaglie.

* Lepisùro - da λεπὶς lep-ìs *squama* e οὐρὰ ur-à *coda* - sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. sparo; che hanno le pinne caudali coperte da squamette.

* Lepitèrio - da λεπὶς lepìs *scaglia* e θηρίον ther-ion *bestia* - gen. di rett. saurii foss.; coperti di scaglie.

* Lepìtrico - da λεπὶς lep-ìs *scaglia* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo, capello* - gen. d'ins col. pent., fam. lamellicorni; coperti di peli rigidi, come squamosi.

* Lèpodo - da λεπὶς lep-ìs *squama* e ὀδοὺς od-ùs *dente* - gen. di pesci acant., fam. labroidi; che hanno i denti squamosi.

* Leprària - da λέπρα lèpr-a *lebbra* - gen. di p. a., fam. licheni; che consistono in una crosta polverosa, simile a quella della lebbra.

* Lepròngo - da λέπρα lèpr-a *lebbra* e ὄγκοςònk-os *tumore* - gen. di p. a., fam. licheni; consistenti in una crosta polverosa, come di lebbra, sparsa di bernoccoli o tumoretti.

* Lepronòta - da λεπρός lepr-òs *scabro* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; le cui elitre hanno dei tubercoli che le rendono scabre al tatto.

* Lepropinàcia - da λέπρα lèpr-a

*lebbra* e πίναξ, πίνακος pìnax, pìna-k-os *piatto* - gen. di p. a., fam. licheni; caratterizzate da una crosta polverosa, incavata a modo di piatto.

* LEPROSÀRIA, LEPROSÀRIO - da λέπρα lèpr-a *lebbra* - ospitale per i lebbrosi.

* LEPRÒSOMA - da λεπρὸς lepr-òs *scabro* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; scabri al tatto.

* LEPROTRÒFIO - da λεπρὸς le-pr-òs *lebbroso* e τρέφω trèf-o *nutro* - ospitale di lebbrosi; volg. *lazzaretto*.

LÈPTA - da λεπτὸς lept-òs *sottile* - *m.* gen. di p. d., fam. celastrinee; che hanno il calice dei fiori gracilissimo.

* LEPTACÀNTO - da λεπτὸς lept-òs *sottile*, *piccolo* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. acantacee; distinte da piccole spine.

* LEPTADÈNIA - da λεπτὸς lept-òs *sottile*, *piccolo* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; coperte da piccolissime glandole.

LEPTALÈO - da λεπτὸς lept-òs *sottile* - *m.* gen. d'ins. diurni, fam. papiglionii; che hanno tutto il corpo lungo, sottilissimo. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. crucifere: di aspetto gracilissimo.

* LEPTÀNDRA - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e ἀνὴρ, ανδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. rinantee; che hanno gli stami lunghi e sottilissimi.

* LEPTÀNTO - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. idrocaridee; caratterizzate da piccolissimi fiori.

* LEPTÀSPIDE - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspì-d-os *scudo* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume sottilissime hanno la valva esterna in forma di scudo.

* LÈPTIA - da λεπτὸς lept-òs *sottile* - gen. d'ins., col., pent., fam. sternoxi; minutissimi.

* LÈPTIDE - da λεπτὸς lept-òs *sottile*, *esile* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii, tr. leptidi; di corpo gracile e lungo.

* LEPTIDÈA - da λεπτὸς lept-òs *sottile* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; piccolissimi.

* LÈPTIDI. V. *Lèptide* e *Lèpto*.

* LEPTÌDIO - da λεπτὸς lept-òs *sottile* - st. gen. di p. d., fam. violacee, gen. viola; il cui stilo è sottilissimo.

* LEPTINÈLLA - da λεπτὸς lept-òs *gracile* - gen. di p. d., fam. sinantere; così nominate per la piccolezza del loro ovario.

* LEPTINÌTE - da λεπτὸς lept-òs *sottile*, *minuto* - roccia composta di feldspato granulare.

LEPTÌNTICO - da λεπτύνω le-ptyn-o *attenuo* (λεπτὸς lept-òs *sottile*) - che attenua, che assottiglia; specialmente che attenua, che purifica gli umori del corpo.

LÈPTO - da λεπτὸς lept-òs *sottile*, *piccolo* - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi, tr. leptidi; di un'estrema piccolezza. 2 *a.* Piccola moneta ateniese; quarantesima seconda parte di un obolo. 3 *m.* Moneta ellenica; centesimo di dracma.

* LEPTOCÀRPIA. V. *Leptocàrpo* - gen. di p. d., fam. crucifere; il cui frutto è una siliqua gracilissima.

* LEPTOCÀRPO - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. restiacee; il cui frutto è un'achena sottile.

* LEPTOCAULIDE - da λεπτὸς le-pt-òs *sottile* e καυλὸς kaul-òs *gambo* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui gambo è tenuissimo.

* Leptocèfalo - da λεπτὸς lept-òs *sottile*, *esile* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di pesci malacopt., fam. anguilliformi; la cui testa è piccolissima. 2 Sp. di p. a., fam. funghi, gen. boleto; distinti da un piccolo cappello.

* Leptòcera - da λεπτὸς lept-òs *sottile*, *esile* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno antenne sottilissime. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. cerambicini; *idem*. 3 Sp. di p. m., fam. orchidee, gen. caladenia; caratterizzate dalle divisioni del labbro inferiore del calice, ristrettissime. 4 (in generale) Ep. d'insetti che hanno le antenne molto sottili.

* Leptocèrco - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e κέρκος kèrk-os *coda* - gen. d'ins. lepid. diurni, fam. papiglionii; le cui ali inferiori terminano in un'appendice a forma di codino, lunga e curva.

* Leptòcloa - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e χλόη chl-òe *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; gracilissime.

* Leptocòriso - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. coreidi; sorta di cimici, che hanno corpo esilissimo.

* Leptocràmbe - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e κράμβη kràmb-e *crambe* - st. gen. di p. d., fam. crucifere, gen. crambe; le cui silique hanno l'ultimo articolo gracile ed allungato.

* Leptòcroa - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e χρὼς chr-òs *cute* - pelle sottile.

* Leptodàctili - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - fam. di mamm. rosicanti; che hanno dita molto sottili.

Leptòde - da λεπτὸς lept-òs *sottile*, *esile* - gen. di p. m., fam. orchidee epidendree; esilissime. 2 Gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; piccolissimi.

* Leptodàfne - da λεπτὸς lept-òs *sottile*, *esile* e δάφνη dàfn-e *alloro* - gen. di p. d., fam. laurinee; di aspetto sparuto.

* Leptodèrma, Leptodèrmide - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno scorza sottilissima.

* Leptòfio - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e ὄφις òf-is *serpente* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; sottilissimi.

* Leptofìllo - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e φύλλον fyll-on *foglia* - nome specifico di piante che hanno foglie sottili.

* Leptofonìa - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e φωνὴ fon-è *voce* - voce esile.

Leptòfono. V. *Leptofonia* - che ha voce esile.

Leptogàstro, Leptogàstrio - da λεπτὸς lept-òs *sottile*, *esile* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - *m.* nome specifico d'insetti che hanno piccolissimo ventre.

* Leptoimènio - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e ὑμὴν ymèn *membrana* - gen. di p. a., fam. muschi; che hanno aspetto di una sottile membrana.

* Leptolèna - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e λαῖνα lèn-a *veste pelosa* - gen. di p. d., fam. clenacee; coperte di finissima lanugine.

* Leptolòbio - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli sono sottili, esili.

Leptologìa - da λεπτὸς lept-òs *sottile*, *piccolo*, *minuto* e λόγος lòg-os *discorso* - discorso futile, vano, di cose da nulla; discorso sofistico, troppo sottile e pedantesco.

Leptomèra. V. *Leptomèria* - *m*. gen· di crost. filiformi; forniti di piedi sottilissimi.

Leptomeria - da λεπτὸς lept-òs *piccolo, sottile* e μέρος mèr-os *parte* - *m*. gen. di p. d., fam. santalacee; così nominate per la piccolezza delle parti che compongono il fiore.

* Leptomitèe. V. *Leptomito*.

* Leptomito - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e μίτος mìt-os *filo* - gen. di p. a., fam ficee, tr. leptomitee; caratterizzate da filamenti sottilissimi come tela di ragno.

* Leptomòrfa - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e μορφή morf-è *forma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; di forme esili.

* Leptonèma - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; caratterizzate da stami capillari.

* Leptonemo. V. *Leptonèma*. - gen. d'ins., fam. curculionidi; che hanno forma di filamenti.

* Leptope - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e ὄψ, ὀπὸς ops, op-òs *aspetto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; sottilissimi.

* Leptopetalo - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui fiori hanno petali sottilissimi.

Leptòpo. V. *Leptopòdia* - *m*. gen. d'ins. emipt., fam. reduvii, tr. leptopodi; che hanno zampe corte ed esili.

Leptòpoda. V. *Leptopòdia* - *m*. gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui gambo è gracilissimo.

Leptòpodi. V. *Leptòpo*.

Leptopòdia - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxirrinchi; che hanno gambe lunghe e gracilissime.

* Leptòpora - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e πόρος pòr-os *poro* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno molti piccoli pori nella parte superiore.

* Leptòptilo - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e πτίλον ptìl-on *penna* - st. gen. di ucc. trampolieri, gen. cicogna; forniti di penne sottilissime.

* Leptòrchide - da λεπτὸς lept-òs *piccolo* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *orchide, testicolo* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui tuberi radicali hanno forma di piccolissimi testicoli.

* Leptorrànfi - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e ῥάμφος rànf-os *becco* - fam. di ucc. passeri; che hanno il becco lungo, sottile e talora flessibile.

Leptòscelo - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e σκέλος skèl-os *gamba* - *m*. gen. d'ins. emipt., fam. anisoscelidi; distinti da gambe sottilissime.

* Leptosèma - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e σῆμα sèm-a *stendardo* - gen. di p. d., fam. papilionacee; caratterizzate da uno stendardo sottile, esile.

Leptòsomi. V. *Leptòsomo* - *m*. fam. di pesci olobranchi; di corpo sottilissimo.

Leptòsomo - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e σῶμα sòm-a *corpo* - *m*. gen. d'ucc. zigodactili; piccolissimi. 2 *m*. Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; piccoli, sparuti.

* Leptospermèe. V. *Leptospèrmo*.

Leptospèrmo - da λεπτὸς lept-òs *sottile, esile* e σπέρμα spèrm-a *seme* - *m*. gen. di p. d., fam. mirtacee, tr. leptospermee; che hanno semi minutissimi.

* Leptostàchide - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. d., fam. acantacee; che producono spighe sottilissime. 2 Gen. di p. m., fam. graminee; *idem*.

* Leptòstoma - da λεπτὸς lept-òs *gracile* e στόμα stòm-a *bocca* -

gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio è molto sottile.

*Leptotamno - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e θάμνος thàmn-os *virgulto* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; esili, sparute.

*Leptotirio - da λεπτὸς lept-òs *piccolo* e θύρα thyr-a *porta* - gen. di p. a., fam. ipoxilee; che hanno forma di uno scudo che copre gli sporidii e si apre per una tenue fenditura.

*Leptotrachèlo - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e τράχηλος tràchel-os *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno il protorace esile.

*Leptotrichìa - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e θρὶξ, τριχός thrix, trich-òs *pelo, capello* - eccessiva finezza dei capelli.

*Leptùra - da λεπτὸς lept-òs *sottile* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di ins. col. tetr., fam. cerambicini; le cui elitre vanno assottigliandosi e terminano in punta. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni, tr. lepturidi; il cui addome finisce in una coda filiforme.

*Leptùridi. V. *Leptùra*.

*Leptùro. V. *Leptùra* - gen. di ucc., fam. acchiappamosche; che hanno la coda cortissima. 2 Sp. di pesci apodi, gen trichiuro; che hanno la coda terminata in punta finissima. 3 Gen. di p. m., fam. graminee; la cui infioritura consiste in una piccolissima coda filiforme.

*Lepuropètalo - da λεπυρὸς lepyr-òs *squamoso* (λεπὶς lep-ìs *squama*) e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. sassifragacee; che hanno petali a forma di squama.

*Lernacànta - da λερναία *lernèa* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - st.-gen. di crost. lerneidi, gen. lernea; forniti di spine.

Lernèa - da Λέρνη Lèrn-e *Lerna*, palude dell'Argolide (ellenico volgare λέρα *lèr-a*, albanese lier-ea *fango, sporcizia*, affine a ler-cio, lor-do; e νάω, νέω n-ào, n-èo *scorro*; ellenico volgare νερὸ *ner-ò*, skt. nîra *acqua* - come dire *acqua fangosa, melmosa*) - ep. dell'idra della palude di Lerna, uccisa da Ercole. 2 *m*. Gen. di crost. lerneidi, fam. condracantii; che si attaccano ai pesci e ne succhiano il sangue.

*Lernèidi. V. *Lernèa*.

*Lerneòcera - da λερναία *lernèa* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di crost. ord. lerneidi, fam. lerneocerii; la cui testa si addentra nei seni degli animali di cui sono parassiti e vi è ritenuta da prolungamenti cornei che nascono dalla parte occipitale.

*Lerneocèrii. V. *Lerneòcera*.

*Lerneomiza - da λερναία *lernèa* e μύζω myz-o *succhio* - st.-gen. di crost. lerneidi, gen. lernea; forniti di succhiatojo alla radice inferiore dell'addome.

*Lerneòpoda - da λερναία *lernèa* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di crost. lerneidi, fam. lerneopodii; le cui femmine sono armate di zampe uncinate.

*Lerneopòdii. V. *Lerneòpoda*.

Lèssico... Lessigràfico. V. *Lèxico... Lexigràfico*.

Lèsta - da ληστὴς lest-ès *ladro* - *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. moliferi; molto rapaci.

Letargìa, Letàrgo - da ληθαργέω lethàrg-èo *oblio* (λήθη lèth-e *oblio* e ἀργία arg-ìa *lentezza*) - sonno morboso, profondo e continuo, da cui per forza desto l'ammalato e interrogato o non risponde o risponde tardo e male a proposito, e non conserva memoria del passato.

Letàrgico. V. *Letargìa* - che

è immerso nella letargia. 2 Che si riferisce alla letargia.

* Leucacànto – da λευκὸς leuk-ὸs *bianco* e ἄκανθα àkanth-a *spina* – gen. di p. d., fam. acantacee; distinte da spine bianche. 2 Nome specifico di varie piante che hanno qualche organo fornito di spine bianche.

Leùcade – da λευκὸς leuk-òs *bianco* – *m.* gen. di p. d., fam. labiate; coperte di lanugine bianca.

*Leucàgata - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ἀχάτης achàt-es *agata* – min.; sorta di agata, distinta da vene o macchie bianche.

*Leucània – da λευκὸς leuk-òs *bianco* – gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di colore biancastro.

Leucànta – da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ἄνθος ànth-os *fiore* - *m.* sp. di p. d., fam. dipsacee, gen. scabiosa; distinte da fiori bianchi.

Leucàntemo – da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ἄνθος ànth-os *fiore* – sp. di p. d., fam. composte, gen. antemide; i cui fiori del raggio sono bianchi.

* Leucantèra – da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* – sp. di p. d., fam. ericacee, gen erica; distinte da antere bianche.

Leucànto. V. *Leucanta* – *m.* sp. di p. d., fam. convolvulacee, gen. ipomea; distinte da corolle bianche.

Lèuce – da λευκὸς leuk-òs *bianco* – malattia della pelle, da cui si staccano squame biancastre, ma senza fenditure e croste come nella lebbra.

* Leucelèctro – da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ἤλεκτρον èlektr-on *ambra* – ambra bianca.

*Leucemìa – da λευκὸς leuk-òs *bianco* e αἷμα èm-a *sangue* – alterazione del sangue, che consiste nell'aumento della quantità dei globuli bianchi in esso contenuti.

Leucèria – da λευκὸς leuk-òs *bianco* – *m.* gen. di p. d., fam. composte; di color bianchiccio.

Leucetìope. V. *Leucetiopia* – *m.* Etiope, Negro affetto di leucetiopia

* Leucetiopìa – da λευκὸς leuk-òs *bianco* e Αἰθίωψ, Αἰθίοπος Ethìops, Ethìop-os *Etiope* – malattia dei Negri per cui la loro pelle apparisce biancastra e squamosa; detta pure *albinismo*.

*Leucìna – da λευκὸς leuk-òs *bianco* – materia bianca cristallina estratta dalla fibrina del sangue.

Leucìsco – da λευκὸς leuk-òs *bianco* – gen. di pesci addominali, fam ciprinoidi; coperti di squame di un bianco metallico.

Leucìte – da λευκὸς leuk-òs *bianco* – *m.* min., di color bianco; sin. di *anfigena*.

Leucocàrpo – da λευκὸς leuk-òs *bianco* e καρπὸς karp-òs *frutto* – *m.* gen. di p. d., fam. bissacee; che hanno semi bianchi 2 *m.* Gen. di p. d., fam. scrofularinee; *idem*.

Leucocèfalo – da λευκὸς leuk-òs *bianco* – *m.* ep. o nome specifico di animali che hanno la testa bianca.

Leucòcero – da λευκὸς leuk-òs *bianco* e κέρας kèr-as *corno* – *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti da antenne bianche.

Leucocèrca – da λευκὸς leuk-òs *bianco* e κέρκος kèrk-os *coda* – *m.* gen. d'ucc, fam. acchiappamosche; che hanno la coda bianca.

* Leucociclìte – da λευκὸς leuk-òs *bianco* e κύκλος kykl-os *circolo* – min., varietà di apofillite; in cui gli anelli polarizzati circolari sembrano alternativamente bianchi e neri.

* Leucocròtafo – da λευκὸς leuk-òs *bianco* e κρόταφος kròtaf-os *tempia* – sp. di ucc. anisodactili, gen. trochilo; distinti da una striscia bianchiccia, che stendesi dall'an-

golo posteriore dell'occhio ai lati dell'occipite.

* LEUCODÈNDRO - da λευκὸς leuk- òs *bianco* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. proteacee; il cui fusto è coperto di bianca peluria.

* LEUCODÈNDRO - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. proteacee; alberi coperti di lanugine bianca. 2 Sp. di p. d., fam. mirtacee, gen. melaleuca; il cui legno è bianco all'interno e ha la corteccia nera.

* LEUCODÒNTE - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio è frangiato di bianchi denti.

LEUCÒFANE - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e φάω, φαίνω fào, fèn-o *splendo* - *m.* gen. di p. a., fam. muschi; coperti di una lanugine biancastra. 2 *m.* Min.; silicato di calce e di glucina; la cui polvere è bianca.

* LEUCOFÀSIA. V. *Leucòfane* - gen. d'ins. lepid. diurni, fam. farfalle; di color bianco.

* LEUCOFÒLIDE - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e φολὶς, φολίδος folis. folid-os *squama* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di squame bianche.

LEUCOFÌLLO - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e φύλλον fyll-on *foglia* - *m.* gen. di p. d., fam. scrofularinee; le cui foglie sono coperte di bianca lanugine.

* LEUCÒFITO - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. d., fam. gnafaliee; fornite di una lanugine bianca.

* LEUCOFLEGMASÌA - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e φλέγμα *flègma* - infiltrazione generale del tessuto cellulare, per cui apparisce di un colore biancastro; idropisia di tutto il corpo; sin. di *anasàrca*. 2 Sin. di *emfisèma*.

* LEUCOFLEGMÀTICO. V. *Leucoflegmasìa* - affetto di leucoflegmasia.

LEUCÒFRIA - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ὀφρὺς ofr-ys *ciglio* - *m.* gen. d'infus., fam. leucofrii; i cui cigli sono bianchi e non si possono colorire artificialmente.

LEUCÒFRII. V. *Leucòfra*.

* LEUCOGÀSTRO - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - nome specifico di animali e particolarmente di uccelli che hanno il ventre bianco o bianchiccio.

LEUCÒGRAFO, LEUCOGRÀFIDE - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e γράφω gràf-o *scrivo* - *m.* nome specifico di parecchie piante sparse di linee bianche simili a caratteri di scrittura.

LEUCÒIO - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ἴον ì-on *viola* - *m.* gen. di p. d., fam. narcissoidi; i cui fiori sono bianchi e somigliano nella forma alle viole.

* LEUCOLÈNA - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e λαῖνα lèn-a *veste pelosa* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; coperte di peli bianchi.

* LEUCÒLITI - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e λύω ly-o *sciolgo* - cl. di metalli; che formano, cogli acidi non colorati, soluzioni incolore.

LEUCÒMA - da λευκὸς leuk-òs *bianco* - alterazione dell'occhio, che consiste in un deposito di granulazioni grasse in una parte della cornea; sin. di *albùgine*. 2 Callosa cicatrice delle cornea, formatasi in conseguenza d'ulcera o di ferita.

LEUCOMÈLO - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e μέλας mèl-as *nero* - *m.* sp. di p. a., fam. licheni; distinte da scudetti bianchi e da foglie frangiate di cigli neri.

* LEUCOMÈRIDE - da λευκὸς leuk-òs

*bianco* e μερὶς, μερίδος meris, merid-os *particella* - gen. di p. d., fam. cinarocefale; arbusti a rami angolosi e coperti di una lanugine bianchiccia.

* Leucòmice - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e μύκης myk-es *fungo* - st. gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; di color bianco.

* Leuconarciso - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e νάρκισσος nàrkiss-os *narciso* - sp. di p. m., fam. liliacee, gen. anterice; simili al narciso e con fiori bianchi.

* Leucopatia - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e πάθος pàth-os *malattia* - soppressione o diminuzione di pigmento nella pelle umana o nell'epidermide delle piante, per cui appariscono scolorite, bianchiccie; sin. di *albùgine*.

* Leùcope - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ὤψ, ὀπὸς òps, op-òs *aspetto* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche di colore biancastro.

* Leucopògono - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. d., fam. epacridee; che hanno la corolla sparsa di bianchi peli.

* Leucopsidio - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; di colore biancastro.

Leucòptero - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e πτερὸν pter-òn *ala* - *m.* nome specifico di uccelli e di farfalle colle ali bianche.

* Leucorrèa - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ῥέω rè-o *scorro* - infiammazione più o meno cronica della vagina o della membrana mucosa dell'utero, onde scola un muco biancastro o verdiccio; volg. *fiori bianchi*.

* Leucorrèico. V. *Leucorrèa* - affetto di leucorrea. 2 Che si riferisce alla leucorrea.

* Leucorrinco - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ῥύγχος rynch-os *rostro* - nome specifico d'uccelli che hanno il rostro bianco.

* Leucoscèptro - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e σκῆπτρον skèptr-on *scettro* - gen. di p. d., fam. verbenacee; i cui fiori somigliano nel loro complesso ad un bianco scettro.

Leucosi - da λευκὸς leuk-òs *bianco* - *m.* malattia dei vasi linfatici. 2 *m.* Tendenza al bianco dei vegetabili e degli animali in climi rigidissimi.

* Leucospèrmo - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. proteacee; i cui semi sono bianchi.

* Leucòsporo - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e σπόρος spòr-os *sporo* - st. gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; distinti da sporidii bianchi.

Leucòsticta. V. *Leucosticto* - roccia vulcanica petrosilicea, composta di cristalli microscopici, sparsa di punti bianchi.

Leucosticto - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e στικτὸς stikt-òs *macchiato* - *m.* gen. di ucc., fam. fringillidi; le cui penne sono di un color cinericcio macchiato di punti neri. 2 *m.* Min.; specie di porfido, sparso di punti bianchi.

* Leucotàmno - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e θάμνος thàmn-os *arbusto* - gen. di p. d., fam. bittneracee; arbusti di colore bianchiccio.

* Leucòxilo - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ξύλον xyl-on *legno* - nome specifico di alberi il cui legno è bianco.

* Leucozaffiri - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e ζάπφειρος zàpfeir-os, zàpfir-os *zaffiro* - min.; grani d'ossidiana vitrea, alquanto lucidi, che veggonsi disseminati in un'ossidiana perlata.

Leucùro - da λευκὸς leuk-òs *bianco* e οὐρὰ ur-à *coda* - *m.* nome

specifico di uccelli che hanno la coda bianca.

Lèxico – da λέξις lèx-is *parola* (λέγω lèg-o *parlo*) – raccolta di parole per ordine alfabetico; vocabolario; specialmente, vocabolario ellenico o di altra lingua antica.

*Lexicografìa – da λεξικὸν lexi-k-òn *lessico* e γραφὴ graf-è *descrizione* – lavoro sui lessici pubblicati, sullo stato in cui trovasi questa parte dello scibile umano. 2 Composizione di lessici. 3 Sin. di *ortografia*.

Lexicògrafo – che si occupa di lessicografia.

*Lexicologìa – da λεξικὸν lexi-k-òn *lessico* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato, dottrina sulla natura dei vocaboli, sul loro uso ecc. 2 Trattato sui lessici, sul modo di compilarli ecc.

*Lexicològico. V. *Lexicologia* – che si riferisce alla lessicologia.

*Lexigrafìa – da λέξις lèx-is *parola* e γραφὴ graf-è *scrittura* – modo di scrivere le parole, corretto o scorretto.

*Lexigràfico. V. *Lexigrafia* – che si riferisce alla lexigrafia.

Libànio – da λίβανον lìban-on *incenso* – *m.* collirio in cui entra incenso.

Libanomànte. V. *Libanomanzìa* – chi pretende d'indovinare l'avvenire osservando l'incenso che brucia.

*Libanomanzìa – da λίβανον liban-on *incenso* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* – divinazione per mezzo dell'incenso, osservando il modo con cui brucia e l'odore che spande.

Libanòtide – da λίβανον liban-on *incenso* – sp. di p. d., fam. ombrellifere, gen. atamanta; le cui foglie stropicciate esalano odor d'incenso.

Lica – da λίχος lich-os *ghiottornia* – *m.* gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; di sapore molto delicato.

Licano – da λιχανὸς lichan-òs *indice* – terza corda dell'intervallo musicale, che toccavasi coll'indice.

Licantropìa – da λύκος lyk-os *lupo* e ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* – sorta di mania, in cui l'ammalato s'immagina di esser cangiato in lupo e ne imita l'urlo ed il portamento.

Licàntropo. V. *Licantropìa* – affetto di licantropia.

Licèo – da λύκη lyk-e *luce*, specialmente quella del crepuscolo – nome di Apollo; cioè *lo splendido;* sin. di *Febo*. 2 Ginnasio di Atene consacrato ad Apollo (ove insegnava Aristotele) sul Licabeto (in cima al quale è ora una chiesa dedicata a Sant'Elia, come in tutti i luoghi anticamente sacri ad Apollo). 3 Sin. di *scuola filosofica aristotelica*. 4 *m.* Instituto di educazione publica, superiore di un grado al ginnasio, e inferiore all'università; così detto a imitazione dell'antico Liceo di Atene.

Lichène – da λείχω lèich-o, lìch-o *lambo, striscio, serpeggio* – gen. di p. a., fam. licheni; così nominate perchè crescono sulle pietre, lambendole, strisciando, serpeggiando sopra di esse. 2 Malattia erpetica, che striscia, serpeggia sulla pelle.

Lichèni. V. *Lichène*.

*Lichenografìa – da λειχὴν leichèn, lichèn *lichene* e γραφὴ graf-è *descrizione* – descrizione dei licheni.

Lichenòide – da λειχὴν leichèn, lichèn *lichene* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* – *m.* gen. di p. a., fam. ficee; che somigliano ai licheni. 2 *m.* Min.; varietà di quarzo, cristallizzato in forma di prismi imitanti i licheni.

Lichenòidi. V. *Lichenòide* – *m.*

sez. di p. a., fam. licheni; che contiene i licheni crostacei o ad espansioni membranose, piane o ramose.

* Lichenologìa - da λειχὴν leichèn, lichèn *lichene* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei licheni. 2 Parte della fitologia che tratta dei licheni.

Licisco - dim. di λύκος lyk-os *lupo* - animale ibrido, nato da un lupo e da una cagna.

* Licnànto - da λύχνος lychn-os *lucerna* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. cariofillee; i cui fiori arieggiano in qualche modo ad una lucerna.

Licnide - da λυχνὶς, λυχνίδος lychnis, lychnìd-os, dim. di λύχνος lychn-os *lucerna* - *m*. gen.di p. d., fam. cariofillee; così dette o per il loro fusto dritto, simile a candelabro; o perchè gli antichi se ne servivano per istoppino delle lucerne.

Licnòforo - da λύχνος lychn-os *lucerna* e φέρω fèr-o *porto* - che porta i lumi nelle processioni.

Licnòforo - da λίκνον lìkn-on *vaglio*, che conteneva le secrete cose e si usava nei misteri eleusinii e in altre solennità a onore di un Dio, e φέρω fèr-o *porto* - che portava il licno nelle processioni.

* Licnomànte. V. *Licnomanzia* - chi pratica la licnomanzia.

* Licnomanzìa - da λύχνος lychn-os *lucerna* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione desunta dalle oscillazioni e da altri accidenti del lume di una lucerna.

Lico - da λύκος lyk-os *lupo* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; voracissimi.

Licòctono - da λύκος lyk-os *lupo* e κτόνος ktòn-os *uccisione* (κτείνω ktèin-o, ktìn-o *uccido*) - sp. di p. a., fam. artemisie, gen. aconito; violento veleno per i lupi.

Licoftàlmo - da λύκος lyk-os *lupo* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - min., sorta di onice; che arieggia a un occhio di un lupo.

* Licògala - da λύκος lyk-os *lupo* e γάλα gàl-a *latte* - gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; che novellini stillano un umore appiccaticcio e fetido, e poscia maturi spetezzano compressi, come tutti quelli della stessa famiglia.

* Licoperdacèi, Licoperdinèi, Licoperdacèe, Licoperdinee. V. *Licopèrdo*.

* Licoperdìna. V. *Licopèrdo* - gen. d'ins. col. trim., fam. fungicoli; che si trovano dentro i licoperdi maturi.

* Licoperdo - da λύκος lyk-os *lupo* e πέρδη pèrd-e *vescia* - gen. di p. a., fam. funghi, tr. licoperdacei o licoperdinei; in cui il parenchima del ricettacolo è circondato da uno strato corticale coriaceo, il quale compresso manda una polvere d'ingratissimo odore, scoppiando quasi a modo di vescia di lupo.

* Licoperdòidi - da *λυκόπερδον likoperd-on *licoperdo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - sez. di p. a., fam. funghi; simili ai licoperdacei.

* Licopodiacèe. V. *Licòpodio*.

* Licòpodio - da λύκος lyk-os *lupo* e ποῦς pus *piede* - gen. di p. a., fam. licopodiacee; i cui rami hanno le estremità divise alla foggia dei piedi del lupo.

* Licopodite. V. *Licòpodio* - gen. di p. a. foss., fam. licopodiacee; licopodii pietrificati.

* Licòpside - da λύκος lyk-os *lupo* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. borraginee; il cui fiore azzurro, irsuto e rotondo fu paragonato agli occhi del lupo.

* Licorexìa - da λύκος lyk-os *lupo* e ὄρεξις òrexis *appetito* - appetito

morboso, insaziabile, come quello del lupo.

*Licòsa – da λύκος lik-os *lupo* – gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; così nominati per la ferocia e la rapidità con cui si gettano sulla preda (una delle specie è la tarantola).

*Licùro – da λύκος lyk-os *lupo* e e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di p. m., fam. graminee, così nominate per i loro fiori disposti in ispighe gracili ed allungate, simili a coda di lupo.

Lidio – da Λυδία Lyd-ìa *Lidia*, regione dell'Asia Minore – uno dei modi della musica ellenica, usitato nella Lidia 2 *m*. Gen. d'ins. emipt., fam. cantaridii; che abbondano nella Lidia. 3 Ep. di una pietra, varietà di diaspro comune nella Lidia.

Lièo – da λύω ly-o *sciolgo* - soprannome di Bacco, dio del vino, che esilara la mente, liberandola dai nojosi pensieri.

*Ligèo – da λυγίζω lygiz-o *piego* (λύγος lyg-os *vimine*) – gen. di p. m., fam. graminee; flessibili, che servono per legare.

Ligèo – da λυγαῖος ligè-os *oscuro* – *m*. gen. d'ins. emipt., fam. ligeidi; di colore oscuro e sparsi di macchie oscure.

*Ligèidi. V. *Ligèo*.

Ligismo – da λύγιζω lygiz-o *piego*, *torco* – contorcimento di giuntura, al segno che non ne risulti perfetta lussazione.

Ligisto – da λύγιζω lygiz-o *piego* – *m*. gen. di p. d., fam. rubiacee; molto flessibili.

Ligniòde – da λιγνὺς lign-ys *fuligine* – *m*. ep. della patina bruna che si scorge sulla lingua dei malati di febbre acuta, o dello sputo nero dei malati di febbre polmonare.

* Ligòdio – da λύγος lyg-os *viticcio* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – gen. di p. a., fam. felci; che s'attortigliano a guisa di viticci agli arbusti ed alle piante graminee.

* Ligòfili – da λύγος lyg-os *agnocasto* e φιλέω fil-èo *amo* – fam. d'ins. col. pent.; che amano di stare sull'agnocasto.

Limàce – da λύμη lym-e *immondizia* – gen. di moll. gasteropodi; tr. limacii o limacini; coperti di un umore viscido e immondo; volg. *lumàca*. 2 *m*. Sp. di pol. pietrosi, gen. madrepora; *idem*.

* Limàcii, Limacìni. V. *Limàce*.

* Limacòde – da λύμαξ, λύμακος lymax, lymak-os *limace*, *lumaca* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – gen. d'ins. col. pent , fam. bombicidi; che trasudano un umore viscoso, come le lumache.

Limànte – da λυμαίνω lymèn-o *nuoco* – *m*. gen. d'ins. col. tetr., curculionidi; che guastano le piante.

Limenàrca – da λιμὴν limèn *porto* e ἀρχὸς arch-òs *capo* – *a*. prefetto di soldati stazionati in un porto. 2 *m*. Capitano di porto.

Limenarchìa. V. *Limenàrca* – ufficio del limenarca; *m*. capitanato del porto.

* Limèolo – da λοιμὸς loim-òs, lim-òs *peste* – gen. di p. d., fam. portulacee; di cui una volta facevasi uso per avvelenare le freccie.

* Limèxilo – da λύμη lym-e *danno* e ξύλον xyl-on *legno* – gen. d'ins. col. pent., fam. teredili; che rodono e guastano i materiali destinati alla costruzione dei bastimenti.

* Limico – da λιμὸς lim-òs *fame* – relativo alla fame – p. e. *atrofia limica*; dimagrimento cagionato dalla fame.

Limma – da λείπω lèip-o, lip-o *manco* – residuo d'un tono musicale maggiore

Lìmnade - da λίμνη limn-e *stagno, palude* - ninfa degli stagni, delle paludi. 2 *m*. Gen. di p. m., fam. graminee; che crescono in siti paludosi.

* Limnàdia. V. *Lìmnade* - gen. di crost. fillopodi, fam. aspidifori; che abitano nelle paludi.

* Limnantee. V. *Limnànto*.

* Limnàntemo, Limnànto - da λίμνη limn-e *stagno, palude*, e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. limnantee; che fioriscono in luoghi paludosi.

Limnèa - da λίμνη limn-e *palude, stagno* - *m*. Gen. di moll. acquatici; fam. limnei; che si trovano specialmente nelle acque stagnanti.

Limnèi. V. *Limnèa*.

* Limnèbio - da λίμνη limn-e *palude* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni, tr. limnebii; che vivono nelle paludi.

* Limnèbii. V. *Limnèbio*.

* Limnèsia - da λίμνη limn-e *palude* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi ascaridi; che si trovano nelle paludi.

Lìmnia - da λίμνη lìmn-e *palude* *m*. gen. d'infus., fam. melicerti; che vivono sopra piante acquatiche nelle paludi.

* Lìmnico - da λίμνη lìmn-e *palude* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che si trovano nelle paludi.

* Limnòbate - da λίμνη lìmn-e *palude* e βάω b-ào *vado* - sin. di *idròmetra*.

Limnòbia - da λίμνη lìmn-e *palude* e βίος bì-os *vita* - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che vivono in luoghi paludosi.

Limnòbio. V. *Limnòbia* - *m*. gen. di p. d., fam. idrocaridee; che vivono in luoghi paludosi.

Limnocàride - da λίμνη limn-e *palude* e χαίρω chèr-o *godo* - *m*. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi; che amano di stare in luoghi paludosi. 2 *m*. Gen. di rettili batracii; che frequentano le acque stagnanti. 3 *m*. Gen. di p. d., fam. butomacee; che abitano luoghi paludosi.

* Limnodìti - da λίμνη limn-e *stagno* e δύω dy-o *immergo* - gen. di rett. batracii anuri; sorta di rane che abitano acque stagnanti.

* Limnòfila - da λίμνη limn-e *stagno, palude* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; che abitano luoghi paludosi. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; comunissimi in luoghi paludosi.

* Limnòfilo. V. *Limnòfila* - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; che abitano in luoghi paludosi. 2 Gen. di moll. polmonati; *idem*. 3 St. gen. di rett. batracii, gen. rane; *idem*.

* Limnòfora - da λίμνη limn-e *stagno, palude* e φορὰ for-à *copia* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche che abbondano in luoghi paludosi.

* Limnologìa - da λίμνη limn-e *stagno, palude* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato degli stagni, delle paludi.

* Limnòrni - da λίμνη limn-e *stagno, palude* e ὄρνις òrn-is *uccello* - gen. di ucc. arrampicanti; che abitano luoghi paludosi.

* Limnorrèa - da λίμνη limn-e *palude, stagno* e ῥέω rè-o *scorro* - gen. di acal., fam. meduse; che si trovano negli stagni. 2 Gen. di spongiarii; *idem*.

* Limòbio - da λειμὼν leim-òn, lim-òn *prato* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. tetr., fam., curculionidi; che si trovano per i prati.

Limoctonìa - da λιμὸς lim-òs *fame* e κτόνος ktòn-os *uccisione* (κτείνω ktèin-o, ktìn-o *uccido*) - morte d'inedia.

* Limodòro - da λειμὼν leim-òn,

lim-ὸn *prato* e δῶρον dòr-on *dono* - gen. di p. m., fam. orchidee; che crescono nei prati alpini umidi.

*Limologìa - da λοιμὸς loim-òs, lim-òs *peste* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulla peste.

Limonio - da λειμὼν leimòn, limòn *prato* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che si trovano nei prati.

Lince - affine al lat. lux, lucis *luce;* a λύκη lyk-e *luce*, massime sul crepuscolo; col *n* prostetico prima del *k* - gen. di mamm. carnivori, fam. felii; dotati di acutissima vista.

*Linfangìte. V. *Linfàngèo* - infiammazione dei vasi e dei ganglii linfatici.

*Linfangèo - vocab. ibr. da linfa (affine a λεμφὸς lemf-òs *muco*) e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* - vaso linfatico.

*Linfangiectasìa - vocab. ibr. da linfa, ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e ἔκτασις èktas-is *estensione* - dilatazione morbosa dei vasi linfatici.

*Linfangiografìa - vocab. ibr. da linfa, ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei vasi linfatici.

*Linfangiologìa - vocab. ibr. da linfa, ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei vasi linfatici.

*Linfangioscopìa - vocab. ibr. da linfa, ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e σκοπέω skop-èo *osservo* - ispezione dei vasi linfatici.

*Linfangiotomìa - vocab. ibr. da linfa, ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* e τομὴ tom-è *taglio* - dissezione dei vasi linfatici.

*Linfeurismà - vocab. ibr. da linfa e εὐρὺς eur-ys *largo* - morbosa dilatazione dei vasi linfatici.

*Linfòncosi - vocab. ibr. da linfa e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore linfatico.

*Linforragìa - vocab. ibr. da linfa e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - scolo persistente di linfa, per ferita di un vaso linfatico.

*Linforrèa - vocab. ibr. da linfa e ῥέω rè-o *scorro* - sin. di *linforragìa*.

*Linfotomia. Sin. di *linfangiotomìa*.

Lingòde - da λύγξ, λυγγὸς lynx, lyng-òs *singulto* - ep. di febbre accompagnata da singulto.

*Linofìllo - da λίνον lìn-on *lino* e φύλλον fyll-on *foglia* - nome specifico di piante le cui foglie somigliano a quelle del lino.

Lìo - da λεῖος l-èios, l-ìos *liscio* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno la pelle molto liscia.

*Liòfio - da λεῖος l-èios, l-ìos *liscio* e ὄφις òf-is *serpente* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno la pelle liscia, senza squame.

*Liòptero - da λεῖος l-èios, l-ìos *liscio* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; che hanno ali liscie.

*Liorrìnco - da λεῖος l-èios, l-ìos *liscio* e ῥύγχος rynch-os *rostro* - gen. di elm. intestinali; forniti di un succhiatojo liscio a forma di rostro.

*Liparetro - da λιπαρὸς lipar-òs *grasso* e ἦτρον ètr-on *ventre* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno il ventre molto grosso.

*Lipària - da λιπαρὸς lipar-òs *appariscente, bello* - gen. di p. d., fam. leguminose; di bell'aspetto, con foglie di vago colore.

*Lipàride - da λιπαρὸς *appariscente, bello* - gen. di p. m., fam. orchidee; di bell'aspetto.

*Lipàridi. V. *Lìparo*.

Lìparo - da λιπαρὸς lipar-òs *grasso* - *m.* gen. di pesci malac.,

fam. ciclopteri; così denominati per la loro grassezza. 2 *m*. Gen. d'ins. lepid. notturni, tr., liparidi; *idem*.

* Liparocèle – da λιπαρὸς lipar-ôs *grasso* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia crassa o lipoma dello scroto.

* Liparoscirro – da λιπαρὸς lipar-ôs *pingue* e σκίῤῥος scìrr-os *scirro* – sin. di *lipòma*.

* Lipemanìa – da λύπη lyp-e *tristezza* e μανία *manìa* – tristezza che turba le facoltà intellettuali; pazzia malinconica.

* Liperànto – da λυπηρὸς lyper-òs *triste* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. m., fam. orchidee; così nominate per il colore oscuro dei fiori.

* Lipeùra – da λείπω lèip-o, lìp-o *manco* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di ins. exapodi epizoici; senza coda.

Lipirìa – (invece di *lipipirìa*) da λείπω lèip-o, lìp-o *manco* e πῦρ pyr *fuoco* – febbre in cui l'ammalato sente di dentro un gran calore, mentre la pelle e le estremità sono fredde.

* Lipìrico. V. *Lipirìa* – che si riferisce alla lipiria.

* Lipoblèfaro – da λίπος lìp-os *pinguedine* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* – tumore encistico alla membrana adiposa della palpebra superiore.

* Lipocàrfa – da λείπω lèip-o, lìp-o *manco* e κάρφη kàrf-e *pagliucola* – gen. di p. m., fam. ciperacee; distinte da fiori privi di pagliucole ipogine.

* Lipocèle. Sin. di *liparocèle*.

* Lipogrammàtico – da λείπω lèip-o, lìp-o *manco* e γράμμα gramm-a *lettera* – ep. di componimento, di libro in cui non c'è parola che contenga una tal lettera dell'alfabeto; p. e. *r*.

Lipòma – da λίπος lìp-os *pinguedine* – tumore carnoso e adiposo, per enfiamento del tessuto cellulare.

* Lipòmice – da λίπος lìp-os *grasso* e μύκης myk-es *fungo* – escrescenza carnosa e grassa.

* Lipònfalo, Liponfacolocèle – da λίπος lìp-os *pinguedine*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* – ernia dell'ombilico formata da sostanza adiposa.

* Liposcirro. V. *Liparoscirro*.

Lipopsichìa – da λείπω lèip-o, lìp-o *manco* e ψυχὴ psych-è *anima* – sin. di *lipotimia*.

* Liposfixìa – da λείπω lèip-o, lìp-o *manco* e σφίξις sfix-is *polso* – cessazione del polso, ad intervalli o del tutto.

Lipotimìa – da λείπω lèip-o, lìp-o *manco* e θυμὸς thym-òs *animo* – svenimento. 2 *m*. Malattia il cui sintomo principale è la diminuzione delle forze vitali.

* Lipotrìchia – da λίπος lìp-os *pinguedine* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo*, *capello* – gen. di p. d., fam. sinanteree; caratterizzate da un'achena rigonfia e da un pennacchietto crinito che la sormonta.

Lipro – da λυπρὸς lypr-òs *meschino*, *sparuto* – *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; gracilissimi.

* Liprope – da λυπρὸς lypr-òs *meschino*, *sparuto* e ὤψ, ὠπὸς ops, opòs *aspetto* – gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; di aspetto sparuto.

Lìpsana – da λείψανον lèipsan-on, lìpsan-on *avanzo* (λείπω lèip-o, lìp-o *avanzo*) – materia corrotta che non fu al tutto evacuata e che predispone a nuovi accessi di malattia.

* Lipsanotèca – da λείψανον lèipsanon, lìpsan-on *reliquia* (λείπω lèip-o, lìp-o *resto*) e θήκη thèk-e *teca*, *ripostiglio* – reliquiario.

* Lipùra – da λείπω lèip-o, lìp-o *manco* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di

mamm. pachidermi; senza coda. 2 Gen. d'ins. apt. tisanuri, fam. podurellii; *idem*.

*Lipùri. V. *Lipùra* - tr. di mamm. marsupiali; che mancano di coda.

Lira - dalla radice skt. ru *sonare*, *risonare*, modificata in lu, ly, cangiato *r* in *l*, come avviene frequentemente (p. e. λίτρον *litr-on* o νίτρον nitr-on *nitro*) - affine al gotico liuth *liuto*, al sanskrito rûdri *lira*, ecc. - strumento musicale a corde che si suona pizzicando colle dita o col plettro. 2 Costellazione dell'emisfero settentrionale. 3 *m*. Sp. di pesci acant., fam. gobioidi, gen. callionimo, così nominati dai sette raggi della prima pinna dorsale che arieggiano a sette corde di lira. 4 *m*. Sp. di pesci toracici, gen. triglia, la cui forma in qualche modo somiglia ad una lira. 5 *m*. Gen. d'ucc. insettivori; così nominati perchè la loro coda somiglia a una lira; sin. di *menùra*.

*Liràto - da λύρα lyr-a *lira* - ep. delle foglie i cui lobi superiori sono grandi ed interi, mentre gl'inferiori sono piccoli e divisi quasi sino alla nervatura di mezzo, in modo da presentare qualche somiglianza con una lira.

Lirica - da λύρα lyr-a *lira* - *a*. arte di cantare accompagnandosi sulla lira, e di comporre poesie destinate ad essere cantate con accompagnamento di lira. 2 *m*. Parte della poesia, che ha per iscopo di descrivere i sentimenti intimi dell'uomo, con vivacità e brevità.

Lirico - da λύρα lyr-a *lira* - ep. di cantore, di poeta, di canto, di poesia nei sensi definiti al vocabolo *lirica*.

*Lirìfero - vocab. ibr. da λύρα lyr-a *lira* e dal latino fero *porto* - sin. di *lira* n° 5.

*Lirioconite - da λείριον lèir-ion, lìr-ion *giglio* e κόνις kòn-is *polvere* - min.; rame arseniato, la cui polvere è candida come il giglio.

*Liriodèndro - da λείριον lèir-ion, lìr-ion *giglio* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. magnoliacee; i cui fiori somigliano a gigli.

*Liriòpe - da λείριον lèir-ion, lìr-ion e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *aspetto* - gen. di p. m., fam. asfodelee; che hanno fiori simili a gigli.

Lirìsta - da λύρα lyr-a *lira* - suonatore di lira.

Lirodìa - da λύρα lyr-a *lira* e ᾠδή od-è *canto* - aria da cantarsi sulla lira.

*Lirope - da λύρα lyr-a *lira* e ὤψ, ὀπὸς ops, opòs *aspetto* - gen. d'ins. imenopt., fam. larridi; il cui corpo arieggia a una lira.

*Lirotoràce - da λύρα lyr-a *lira* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; il cui torace ha forma di lira.

Lìsi - da λύω *ly-o*, fut. λύσω lys-o *sciolgo* - *m*. soluzione, crisi sensibile di una malattia.

*Lisiànto - da λύω *ly-o*, fut. λύσω lys-o *sciolgo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. genzianee; cui si attribuivano proprietà medicali aperitive e febbrifughe.

*Lisipòmia - da λύω *ly-o*, fut. λύσω lys-o *sciolgo* e πῶμα pòm-a *opercolo* - gen. di p. d., fam. robeliacee; i cui frutti consistono in capsule uniloculari che si aprono mediante opercoli.

Lispa - da λίσπος lisp-os *esile* - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; esilissimi. 2 *m*. Sp. d'ins. col. pent., fam. serpularii, gen. serpula; *idem*.

*Lispino - da λίσπος lisp-os *esile* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; gracilissimi.

Lissa - da λισσὸς liss-òs *liscio* -

*m*. gen. di crost. decapodi macruri; molto lisci. 2 *m*. Gen. d'ins. dipt., fam. muscidi; *idem*.

* LISSAUCHÈNIO – da λισσὸς liss-òs *liscio* e αὐχὴν auchèn *occipite, cervice* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno l'occipite liscio.

* LÌSSOMO – (invece di *Lissòsomo*) da λισσὸς liss-òs *liscio* e σῶμα sòm-a *corpo* – gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno il corpo liscio.

* LISSONÒTO – da λισσὸς liss-òs *liscio* e νῶτος nòt-os *dorso* – gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; così nominati perchè hanno il dorso liscio.

* LISSÒPTERO – da λισσὸς liss-òs *liscio* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. di ins. col. pent., fam. carabici; distinti da ali levigate.

* LISSÒSTILO – da λυσσὸς lyss-òs *liscio* e στύλος styl-os *stilo* – gen. di p. d., fam. proteacee; i cui fiori hanno lo stilo liscio.

* LISSOTÀRSO – da λισσὸς liss-òs *liscio* e ταρσὸς tars-òs *tarso* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; i cui tarsi sono levigati.

* LISSÙRA – da λισσὸς liss-òs *liscio* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di p. a., fam. funghi, il cui gambo è simile ad una coda ed è coperto di un umore viscido che lo rende levigato.

* LISTRODÈRO – da λίστρον listr-on *mestolo* e δέρη dèr-è *collo* – gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; che hanno il collo fatto a mestolo.

* LISTRÒNICE – da λίστρον listr-on *rastrello* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui unghie sono fatte a rastrello.

* LISTRÒPTERA – da λίστρον listr-on *rastrello* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. d'ins. col. tetr., fam. lamellicorni; le cui ali sono fatte a rastrello.

* LISTROSCÈLIDE – da λίστρον listr-on *rastrello* e σκέλος skèl-os *gamba* – gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; che hanno le gambe fatte a rastrello.

LITA – da λιτὸς lit-òs *sparuto, meschino, piccolo* – *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni tineidi; piccoli, sparuti.

* LITÀCNA – da λίθος lith-os *pietra* e ἄχνη àchn-e *gluma* – gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume hanno consistenza pietrosa.

* LITACTINIA – da λίθος lith-os *pietra* e ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktin-os *raggio* – gen. di pol., fam. ciclolit; che consistono in una membrana carnosa che involge un disco calcare, pietroso; intorno i cui raggi si spandono delle appendici o tentacoli.

LITAGÒGO – da λίθος lith-os *pietra* e ἄγω àg-o *porto via* – *m*. sostanza medicamentosa cui si attribuiva la proprietà di espellere i piccoli calcoli della vescica.

* LITAGRÒSTIDE – da λίθος lith-os *pietra* e ἄγρωστις, ἀγρώστιδος àgrostis, agròstid-os *gramigna* – gen. di p. m., fam. graminee; i cui semi sono duri come pietra.

LITANÌE – da λίττομαι, λιτανεύω litt-ome, litan-èuo *prego, supplico* – preci pubbliche; specialmente *m*. una serie d'invocazioni a Maria madre di Gesù.

* LITANTRÀCE – da λίθος lith-os *pietra* e ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *carbone* – carbon fossile.

LITÀRGIRO, LITARGÌRIO – da λίθος lìth-os *pietra* e ἄργυρος àrgyr-os *argento* – protossido di piombo fuso e cristallizzato; così detto perchè una volta si otteneva dalla coppellazione dell'oro e dell'argento.

LITÌASI – da λίθος lith-os *pietra* – formazione di calcoli nelle vie

urinarie, volg. *mal di pietra*. 2 Formazione di piccole concrezioni pietrose sotto la pelle o nel tessuto delle palpebre.

LITICO - da λίθος lìth-os *pietra* - *m.* ep. di acido che si trova frequentemente nei calcoli della vescica orinaria; sin. di *ùrico*. 2 *m.* (in generale) Tutto ciò che appartiene ai calcoli e che da essi proviene.

LITÌNA - da λίθος lìth-os *pietra* - *m.* ossido alcalino estratto da alcuni minerali (petalite, tormalina verde, ecc.).

LITÌNO - da λίθος lìth-os *pietra* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; duri come pietra.

LITIO - da λίθος lìth-os *pietra* - *m.* metallo scoperto nella tormalina verde e in altre pietre.

* LITÌOPE - da λίθος lìth-os *pietra* e ὤψ, ὠπὸς ops, opòs *aspetto* - gen. di moll. gasteropodi; la cui conchiglia è durissima.

* LITÒBIO - da λίθος lìth-os *pietra* e βίος bì-os *vita* - gen. di miriap. chilopodi, fam. scolopendriti; che vivono in mezzo alle pietre. 2 Gen. di p. d., fam. melastomacee; che fanno in luoghi pietrosi.

* LITOBLÈFARO - da λίθος lìth-os *pietra* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - sin. di *litiasi*, n° 2.

* LITÒBRIO - da λίθος lìth-os *pietra* e βρύον bry-on *brio, muschio* - gen. di p. a., fam. licheni; che somigliano ai muschi e nascono sulle pietre.

* LITOCÀLAMO - da λίθος lìth-os *pietra* e κάλαμος kàlam-os *canna* - canna pietrificata.

* LITOCÀRDIO - da λίθος lìth-os *pietra* e καρδία kard-ìa *cuore* - conchiglia pietrificata che ha forma di cuore.

* LITOCÀRIDE - da λίθος lìth-os *pietra* e χαίρω chèr-o *godo* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che si trovano in luoghi boscosi, pietrosi.

* LITOCÀRPO - da λίθος lìth-os *pietra* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. cupulifere; i cui semi sono duri come pietra. 2 Frutto pietrificato.

* LITOCÈNOSI - da λίθος lìth-os *pietra* e κενὸς ken-òs *vuoto* - estrazione per l'uretra dei frammenti di un calcolo della vescica.

* LITÒCERO - da λιτὸς lit-òs *piccolo, sottile* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno corna piccole, sottilissime.

* LITOCISTURÌA - da λίθος lìth-os *pietra*, κύστις kyst-is *vescica* e οὖρον ùr-on *urina* - malattia della vescica cagionata da calcoli.

* LITOCLÀSTA - da λίθος lìth-os *pietra* e κλάω kl-ào *rompo* - strumento che si usa nell'operazione della litotripsia.

* LITOCLASTÌA. V. *Litoclàsta* - sin. di *litotripsia*.

* LITOCÒLLA - da λίθος lìth-os *pietra* e κόλλα *còlla* - composizione per attaccare, incastrare le pietre preziose.

* LITOCROMÌA - da λίθος lìth-os *pietra* e χρῶμα chròm-a *colore* - pittura a fresco, sui muri. 2 Arte di colorire le litografie, e in generale le immagini rappresentate da varietà di nero e di bianco.

* LITOCROMOGRAFÌA, CROMOLITOGRAFÌA - da λίθος lìth-os *pietra*, χρῶμα chròm-a *colore* e γράφω *scrivo, dipingo* - arte di colorire le stampe con processi litografici.

LITÒDE - da λίθος lìth-os *pietra* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* gen. di crost. decapodi anomuri; la cui invoglia è durissima, come pietra.

* LITODÈNDRO - da λίθος lìth-os *pietra* e δένδρον dèndr-on *albero* -

gen. di pol. calcari foss.; pietrosi, che hanno aspetto di pianta ramosa.

* LITODÈRMA – da λίθος lìth-os *pietra* e δέρμα dèrm-a *pelle* – gen. di echin. apodi; il cui corpo è coperto da una dura crosta formata di grani pietrosi.

* LITODIÀLISI – da λίθος lìth-os *pietra* e διάλυσις diàlys-is *scioglimento* (διὰ *dià* part. int. e λύω ly-o *sciolgo*) – modo di cura che tende a sciogliere i calcoli della vescica per mezzo o di medicamenti introdotti nello stomaco o di reattivi chimici injettati nella vescica. 2 Operazione che ha per iscopo di sbarazzare la vescica dei corpi estranei dividendoli in frammenti e promovendone l'uscita.

* LITODIÈTA – da λιτὸς lit-òs *tenue* e δίαιτα dìet-a *dieta* – vitto molto frugale.

LITÒDO. V. *Litòde* – *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; durissimi, come pietra.

* LITÒDOMO – da λίθος lìth-os *pietra* e δόμος dòm-os *abitazione* – gen. di moll. acefali; che forano le pietre per abitarvi dentro.

* LITODRÀSSICO – da λίθος lìth-os *pietra* e δράσσομαι dràss-ome *ghermisco* – ep. di una tenaglia o pinzetta per afferrare i calcoli della vescica e stritolarli.

* LITÒFAGI – da λίθος lìth-os *pietra* e φάγω fàg-o *mangio* – gen. di moll. acefali dimiarii; che si scavano una tana rodendo la pietra.

LITOFAGÌA – da λιτὸς lit-òs *tenue* e φάγω fàg-o *mangio* – vitto scarso, frugale.

* LITOFÀLCO – vocab. ibr. da λίθος lìth-os *pietra* e falco – sp. di ucc. rapaci, gen. falconi; che abitano in luoghi dirupati.

* LITÒFILA – da λίθος lìth-os *pietra* e φιλέω fil-èo *amo* – gen. di p. d., fam. cariofillee; che fanno in luoghi pietrosi.

* LITOFILÀCIO – da λίθος lìth-os *pietra* e φυλάττω *fylàtt-o*, fut. φυλάξω fylàx-o *serbo* – gabinetto di mineralogia, in cui si conservano varie sorta di pietre.

* LITÒFILI. V. *Litòfila* – fam. di ins. apt. aracnidi; che amano i luoghi pietrosi.

* LITÒFILO. V. *Litòfila* – gen. di ins. col. eter., fam. diaperiali; che stanno in mezzo alle pietre.

* LITOFÌLLO – da λίθος lìth-os *pietra* e φύλλον fyll-on *foglia* – foglia pietrificata.

* LITÒFITI – da λίθος lìth-os *pietra* e φυτὸν fyt-òn *pianta* – tr. di pol., fam. corticali; pietrosi e ramosi come una pianta.

* LITOFÒSFORO – da λίθος lìth-os *pietra*, φῶς fòs *luce* e φέρω fèr-o *porto* – min.; barite solfata, che nelle tenebre apparisce luminosa.

* LITOFÙNGO – vocab. ibr. da λίθος lìth-os *pietra* e fungo – pietrificazione che ha aspetto di un fungo.

LITOGLIFÌA – da λίθος lìth-os *pietra* e γλύφω glyf-o *incido*, *scolpisco* – arte di scolpire e d'incidere la pietra.

* LITOGLIFÌTE. V. *Litoglifìa* – pietra scolpita o figurata dall'arte. 2 Pietra che naturalmente presenta delle figure.

LITOGLÌPTA. V. *Litoglifìa* – scultore, incisore in pietra.

* LITOGRAFÌA – da λίθος lìth-os *pietra* e γράφω gràf-o *scrivo*, *disegno*, *scolpisco* – arte d'incidere le pietre dure. 2 Arte di tracciare sulla pietra caratteri o disegni cavi o in rilievo per mezzo di un acido che consumi la parte della superficie che si vuol cavare. 3 Arte di moltiplicare per mezzo della stampa i caratteri o i disegni tracciati con un corpo grasso sopra una pietra

calcare. 4 Stampa ottenuta con questo metodo. 5 *Litografia fotogràfica;* arte di moltiplicare per mezzo della stampa i caratteri e i disegni impressi sulla pietra con metodi fotografici analoghi a quelli che si usano per fotografare sulla carta.

* LITOGRÀFICO. V. *Litografia* - che si riferisce alla litografia (specialmente n° 3).

* LITÒGRAFO. V. *Litografia* - chi esercita la litografia (specialmente n° 3).

LITÒLABO - da λίθος lìth-os *pietra* e λάβω, λαμβάνω làb-o, lambàn-o *prendo* - strumento per afferrare e rompere i calcoli nella vescica. 2 Parte di un cosifatto strumento; quella che veramente stringe e stritola i calcoli.

* LITOLOGÌA - da λίθος lìth-os *pietra* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulle pietre. 2 Parte della mineralogia che riguarda le pietre.

* LITÒLOGO. V. *Litologia* - che si occupa specialmente di studiare le proprietà delle pietre; che si occupa di litologia.

* LITOMÀNTE. V. *Litomanzia* - chi pràtica la litomanzia.

* LITOMANZÌA - da λίθος lìth-os *pietra* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per mezzo di certe pietre preziose cui si attribuiva la proprietà di cagionare dei sogni, ovvero per mezzo del suono che producono lavate ed agitate.

* LITOMÈRO - da λιτὸς lit-òs *piccolo* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno cosce gracilissime.

* LITÒMETRA - da λίθος lìth-os *pietra* e μήτρα mètr-a *utero* - ossificazione dell'utero.

* LITÒMETRO - da λίθος lìth-os *pietra* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento chirurgico per riconoscere la grossezza dei calcoli nella vescica.

* LITOMORFITI - da λίθος lìth-os *pietra* e μορφὴ morf-è *forma* - pietra che rappresenta qualche oggetto (alberi, animali, ecc ).

* LITONEFRÌA - da λίθος lìth-os *pietra* e νεφρὸς nefr-òs *rene* - malattia di reni cagionata da calcoli.

* LITONEFRÌTE. V. *Litonefria* - infiammazione di reni per concrezioni pietrose.

* LITÒNOMA - da λίθος lìth-os *pietra* e νέμω nèm-o *abito* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che abitano in luoghi pietrosi.

* LITÒPO - da λίθος lìth-os e ποῦς pus *piede* - gen. d'ins col. pent., fam. carabici; le cui zampe sono dure come pietra.

* LITÒPO - da λιτὸς lit-òs *piccolo, gracile* e ποῦς pus *piede* - gen. di ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno zampe sottilissime.

* LITOPRIÒNE - da λίθος lìth-os *pietra* e πρίω pr-io *sego* - strumento per segare i calcoli nella vescica.

* LITORRÀNFO - da λιτὸς lit-òs *tenue* e ῥάμφος ràmf-os *becco* - nome specifico degli uccelli che hanno il becco sottile.

* LITÒSCOPO - da λίθος lìth-os *pietra* e σκοπέω skop-èo *osservo* - sin. di *litòmetro*.

* LITÒSIA - da λίθος lìth-os *pietra* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. litosidi; che si trovano in luoghi pietrosi.

* LITÒSIDI. V. *Litòsia*.

* LITOSPERMIA. V. *Litospèrmo* - sp. di p. m., fam. ciperacee, gen. carice; i cui semi sono globosi e brillanti come sassolini.

LITOSPÈRMO - da λίθος lìth-os *pietra* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. borraginee; i

cui semi sono duri a guisa di pietra.

*LITOSTRÈO - da λίθος lìth-os *pietra* e ὄστρεον òstre-on *ostrica* - ostrica pietrificata.

LITÒSTROTO - da λίθος lìth-os *pietra* e στρόω, στρώννυμι str-òo, strònn-ymi *pavimento* - pavimento costrutto di pietre, specialmente di pietre di varii colori, a disegni.

*LITOTIPÌA - da λίθος lìth-os *pietra* e τύπος typ-os *impressione* - sin. di *litografia* n° 3.

*LITOTLIBÌA - da λίθος lìth-os *pietra* e θλίβω thlib-o *schiaccio* - operazione per schiacciare un calcolo friabile della vescica.

LITOTOMÌA. V. *Litòtomo* - operazione di tagliare la vescica per estrarne dei calcoli; meglio detta *cistotomia*, perchè si taglia la vescica e non la pietra.

LITÒTOMO - da λίθος lìth-os *pietra* e τομή tom-è *taglio* - strumento per tagliare la vescica affine di estrarne i calcoli, meglio detto *cistotomo*, perchè taglia la vescica e non la pietra.

*LITOTRESÌA - da λίθος lìth-os *pietra* e τρῆσις três-is *perforazione* (τράω, τιτράω trà-o, titr-ào *foro*) - azione di perforare i calcoli della vescica urinaria per poterli poscia facilmente stritolare.

*LITOTRIPSÌA - da λίθος lìth-os *pietra* e τρίψις trìps-is *sminuzzolamento, stritolamento* (τρίβω trìb-o *sminuzzolo, stritolo*) - operazione che consiste nello sminuzzolare e stritolare i calcoli della vescica urinaria, in modo che possano poi essere per l'uretra espulsi dall'organismo.

*LITOTRIPTÈRE - da λίθος lìth-os *pietra* e τριπτήρ triptèr *strumento per rompere, stritolare* (τρίβω trìb-o *rompo, stritolo*) - strumento per rompere, sminuzzolare, stritolare i calcoli della vescica urinaria; specialmente, stiletto perforatore che forma parte dello strumento per eseguire l'operazione della litotripsia.

*LITOTRÌPTICO. V. *Litotripsìa* - sostanza cui si attribuisce la proprietà di sciogliere i calcoli nell'organismo umano, massime nelle vie urinarie.

*LITOTRITÒRE - da λίθος lìth-os *pietra* e τρύω try-o *rompo, stritolo* - sin. di *litotriptère*.

*LITOTRIZÌA - da λίθος lìth-os *pietra* e τρύω try-o *rompo, stritolo* (τρυτός tryt-òs *rotto, tritato*) - sin. di *litotripsìa*.

*LITÒXILO - da λίθος lìth-os *pietra* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui legno è durissimo.

*LITRÀRIE. V. *Litro* n° 2.

LITRO - da λίτρα litr-a *libbra* - *m.* misura di capacità; cubo di un decimetro.

LITRO - da λύθρον lythr-on *sangue* (skt. rudhir-am, cangiato *r* in *l*). Siccome λύθρον *lythr-on* significa *sangue misto a polvere e a sudore*, altri etimologi opinano che sia affie a λῦμα lym-a *lue*, lat. lues; a luto; al persiano alud-*en lordare*. Infatti *lordo*, per antistrofe di lettere lodro, è una varietà di λύθρον *lythron*, che anticamente pronunciavasi *lüthr-on*. Questa etimologia e la suddetta sembrano egualmente accettabili - *m.* gen. di p. d., fam. litrarie; così dette per il rosso carico, rosso di sangue dei loro fiori.

*LITURETERÌA - da λίθος lìth-os *pietra* e οὐρητήρ uretèr *uretere* - malattia dell'uretere cagionata da calcoli.

*LITURETRÌA - da λίθος lìth-os *pietra* e οὐρήθρα urèthr-a *uretra* -

malattia dell' uretra cagionata da calcoli.

Liturgìa - da λιτὴ lit-è *preghiera* (λίττομαι litt-ome *prego, supplico*) e ἐργάζομαι ergàz-ome *faccio, opero* - preci solenni alla divinità. 2 Messa (nella Chiesa orientale). 3 *m.* Scienza che tratta delle cerimonie e dei riti sacri della Chiesa cristiana.

Litùrgica. V. *Litùrgo* - *m.* arte di lavorare le pietre (specialmente le preziose. 2 *m.* Arte di fare le pietre artifiziali.

Litùrgico. V. *Liturgìa* - che si riferisce alla liturgica.

Litùrgo - da λίθος lith-os *pietra* e ἐργάζομαι ergaz-ome *lavoro* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. osmiidi, che forano le pietre.

*Liturìa - da λίθος lìth-os *pietra* e οὖρον ùr-on *orina* - scolo d'orina che contiene concrezioni pietrose.

*Lobària - da λοβὸς lob-òs *lobo* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui margini sono divisi in seni profondi.

*Lobàto. V. *Lòbo* - ep. delle foglie le cui divisioni penetrano sino alla metà e formano larghi incavi.

*Lobiàli - da λοβὸς lob-òs *lobo* - suddivisioni dei talli dei licheni in piccoli pezzi o striscie.

Lòbo - dalla radice skt. lab *pendere* - parte tondeggiante e sporgente di un organo qualunque (lobi del cervello, del fegato, del polmone; specialmente, parte inferiore esterna dell'orecchio). 2 *m.* Cotiledone di un seme. 3 *m.* Tasche delle antere ecc., che hanno una certa lunghezza.

*Lobodèro - da λοβὸς lob-òs *lobo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui collo ha una specie di lobo o appendice. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; *idem.*.

*Lobofìllia - da λοβὸς lob-òs *lobo* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di pol. cariofillii; le cui foglie o ramificazioni sono fornite di un gran numero di tentacoli cilindrici.

*Lobòpodo - da λοβὸς lob-òs *lobo* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che hanno alle zampe una specie di lobo o appiccagnolo.

*Lobostèmone - da λοβὸς lob-òs *lobo* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. asperifoliee-ancusee; i cui stami sono forniti di una specie di lobo o appendice.

*Lobotràchelo - da λοβὸς lob-òs *lobo* e τράχηλος tràchel-os *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui collo ha una sorta di lobo.

*Lobulàre, Lobulàto. V. *Lòbo* - ch'è diviso in lobi, in lobuli.

*Lòbulo. V. *Lòbo* - piccolo lobo.

Lòchi - da λοχὸς loch-òs *puerpera* (antico slavo loje *utero*) - evacuazione di sangue e di materie sierose, che avviene dopo il parto e si continua per quindici o più giorni.

*Lochiorragìa - da λοχεῖα loch-èia, loch-ia *lochi* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - scolo troppo abbondante di lochi; emorragìa del puerperio.

*Lochìschesi - da λοχεῖα loch-èia, loch-ìa *lochi* e ἴσχω ìsch-o *ritengo, sopprimo* - sospensione, soppressione dei lochi.

*Lochiorrèa - da λοχεῖα loch-èia, loch-ia *lochi* e ῥέω rè-o *scorro* - corso abbondante di lochi.

*Locodòchio - da λοχὸς loch-òs *puerpera* e δέχομαι dèch-ome *accolgo* - ricovero delle puerpere.

*Lofànto - da λόφος lòf-os *cresta* e ἄνθος ànth-os *fiore* - nome spe-

cifico di varie piante, i cui fiori sono ornati di una cresta di brattee.

* Lofarrina. V. *Loforrina* - st.-gen. di p. d., fam. ericacee, gen. erica; le cui antere hanno una specie di cresta, di sporgenza a mo' di naso.

* Lofatèro - da λόφος lòf-os *pennacchio* e ἀθήρ ath-èr *spiga* - gen. di p. m., fam. graminee; distinte da spighe con pennacchio.

Lofidio - dim. di λόφος lòf-os *cresta* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; gibbosi. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. felci; distinte dalla disposizione della fruttificazione in ispica terminale.

Lòfio - dim. di λόφος lòf-os *cresta* - *m.* gen di pesci branchiosteghi; caratterizzati da raggi mobili in forma di pennacchio, di cui è ornata la loro testa. 2 *m.* Gen. di d. a., fam. funghi pirenomiceti; a foggia di cresta.

* Lofiocèfalo - da λόφος lòf-os *cresta* e κεφαλή kefal è *testa* - gen. di anell., fam. lombrici; colla testa grossa, gibbosa.

* Lofiodònte - da λόφος lòf-os *cresta* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. pachidermi foss.; caratterizzati da una sorta di appendice, di cresta ai denti molari.

* Lofiolèpa, Lofiolepite - da λόφος lòf-os *pennacchio* e λεπίς lep-is *squama* - gen. di p. d., fam. sinanteree; distinte da un pennacchietto composto di squame, di cui è cinta la loro achena.

* Lofionòcero - da λοφίον *lo-f-ion*, dim. di λόφος lòf-os *cresta*, e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne o corna terminano a foggia di piccola cresta.

* Lofionòti - da λόφος lòf-os *cresta* e νῶτος nòt-os *dorso* - fam. di pesci olobranchi; forniti di pinne dorsali frangiate a modo di cresta.

Lofiro - da λόφος lòf-os *cresta*, *pennacchio* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. tentredini; distinti da antenne pelose. 2 *m.* Gen. di anell.; che hanno una specie di cresta in capo. 3 *m.* St.-gen. di rett. saurii, gen. agama; forniti di una piccola cresta.

* Lofiròpodi - da λόφυρος lòfyr-os *pennacchio* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - ord. di crost.; distinti da piedi guerniti di setole o di peli.

* Lofobrànchi - da λόφος lòf-os *cresta* e βράγχια brànch-ia *branchie* - ord. di pesci; le cui branchie sono divise in piccole nappe rotonde disposte a paja lungo gli archi branchiali.

* Lofocèfala - da λόφος lòfos *cresta* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins emipt., fam. reduviidi; la cui testa è prolungata fra gli occhi e porta grosse antenne.

* Lofofitèe. V. *Lofòfito*.

* Lofòfito - da λόφος lòf-os *pennacchio* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. d., fam. balanoforee, tr. lofofitee; i cui semi sono distinti da un pennacchio.

* Lofoforinèi. V. *Lofòforo*.

* Lofòforo - da λόφος lòf-os *cresta*, *pennacchio* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ucc. gallinacei, fam. lofoforinei; che hanno un bel pennacchio in testa.

* Lofògona - da λόφος lòf-os *cresta* e γωνία gon-ìa *angolo* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui fusto, ch'è pentagono, ha gli angoli vestiti di una membrana crestata.

* Lofonòto - da λόφος lòf-os *cresta* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. dipt., fam. asilii; caratterizzati da una specie di cresta al torace.

*Loforrìna - da λόφος lòf-os *cresta* e ῥίν rìn *naso* - sp. di ucc. omnivori, gen. paradisea; che ha sulle narici una sorta di cresta piumosa.

*Lofospèrmo - da λόφος lòf-os *pennacchio* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di d., fam. scrofularinee antirrinee; i cui semi portano un folto pennacchio.

*Lofostàchide - da λόφος lòf-os *pennacchio* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. d., fam. acantacee; le cui spighe sono coronate da un pennacchio.

*Lofostèmone - da λόφος lòf-os *pennacchio* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. mirtacee leptospermee; i cui stami sono ornati da un pennacchietto.

*Lofostèrno - da λόφος lòf-os *cresta* e στέρνον stèrn-on *sterno* - gen. d'ins. col. tetr., fam, lungicorni; il cui sterno è fornito di una sorta di appendice o cresta.

*Logarìtmica - da *λογάριθμος logàrithm-os *logaritmo* - linea curva così nominata perchè le sue coordinate rappresentano i logaritmi delle ascisse.

*Logarìtmico - da *λογάριθμος logàrithm-os *logaritmo* - che si riferisce ai logaritmi; specialmente ep. di tavole che contengono un gran numero di logaritmi, affine di agevolare i computi aritmetici.

*Logaritmo - da λόγος lòg-os *rapporto*, *proporzione* e ἀριθμός arithm-òs *numero* - termine di una progressione geometrica relativamente a quello di una progressione aritmetica al quale è antistico, e viceversa.

Logèo - da λόγος lòg-os *discorso* - luogo nei teatri greci in cui i comici recitavano o cantavano; parte della scena.

Lògica - da λόγος log-os *ragione* - parte della filosofia, che insegna a ben dirigere la ragione in materia di scienza.

Lògico. V. *Lògica* - ch'è proprio della logica. 2 Ch'è conforme alla sana ragione. 2 Che ragiona esattamente, conforme ai canoni della logica.

Logìstica - da λογίζομαι logiz-ome *calcolo* (λόγος lòg-os *rapporto*) - arte di calcolare. 2 *m.* Sin. di *àlgebra*.

Logodèdalo - da λόγος lòg-os *discorso* e δαίδαλος dèdal-os *dedalo*, *artefice* - compositore di eleganti e artifiziati discorsi. 2 Vano ciarlatore, che cerca le belle e sonanti parole più che la dottrina.

Logodiarrèa - da λόγος lòg-os *parola* e διάρροια diàrroia, diàrr-ia *diarrea* - soverchia prolissità di un discorso.

Logògrafi - da λόγος lòg-os *parola*, *discorso* e γράφω gràf-o *scrivo* - antichi storici ellenici, primi che narrarono in prosa le tradizioni delle città elleniche. 2 *m.* Chi scrive celeremente in modo da seguire la parola altrui.

Logografìa. V. *Logògrafi* - *m.* arte di scrivere colla stessa celerità con cui altri discorre, senza servirsi di segni abbreviativi.

Logogràfico. V. *Logografia* - che si riferisce alla logografia.

*Logògrifo - da λόγος lòg-os *discorso* e γρῖφος grìf-os *enigma* - enigma in cui si propone d'indovinare una parola, scomponendola in elementi, cui si allude per definizioni dei medesimi o per definizioni di altre voci che si possono cogli elementi stessi comporre.

Logomachìa - da λόγος lòg-os *parola*, *discorso* e μάχομαι màch-ome *combatto* - discorso, dissertazione, disputa, in cui abbondano le parole e gli argomenti so-

fistici, oscuro e senza conclusione logica.

Logotèta - da λόγος lòg-os *discorso*, *conto* e τίθημι tith-emi *pongo* - titolo, carica alla corte bizantina, che davasi ad incaricati di funzioni superiori in una gestione finanziaria e in generale in un'amministrazione publica.

* Lomàptera - da λῶμα lòm-a *frangia* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi melitofili; le cui ali sono ornate di una frangia.

* Lomàspora - da λῶμα lòm-a *frangia* e σπορὰ spor-à *seme* - gen. di p. d., fam. crucifere; che hanno semi frangiati.

Lomàtia - dim. di λῶμα, λώματος lòma, lòmat-os *frangia* - *m.* gen. di p. d., fam. proteacee; i cui fiori hanno la corolla frangiata. 2 *m.* Gen. d'ins. dipt., fam. asilii; le cui ali sono ornate di una frangia.

* Lomatofìllo - da λῶμα, λώματος lòma, lòmat-os *frangia* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. m. fam. liliacee; distinte da foglie frangiate.

Lonchìte - da λόγχη lònch-e *lancia* - *m.* cometa a coda lunga ed aguzza. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. felci; in cui le divisioni delle fronde hanno forma di lancia.

* Loncocàrpo - da λόγχη lònch-e *lancia* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. papilionacee; il cui seme è fatto a guisa di lancia.

* Loncòptera - da λόγχη lònch-e *lancia* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui ali sono acuminate a guisa di lancia.

* Loncùra - da λόγχη lònch-e *lancia* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ucc. passeri, fam. fringillidi; caratterizzati da una coda acuminata a modo di lancia.

* Loncùro. V. *Loncùra* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; che hanno la coda in punta, a lancia.

* Longimetrìa - vocab. ibr. dal lat. longus *lungo* e μέτρον mètr-on *misura* - arte di misurare le lunghezze accessibili o le inaccessibili.

* Lorantacèe. V. *Lorànto*.

* Lorànto - da λῶρον *staffile* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. lorantacee; distinte da una corolla tubulosa profondamente divisa in quattro o cinque parti, per cui il fiore prende la figura di uno staffile.

* Lòrdope - da λορδὸς lord-òs *curvo* e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *aspetto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui corpo è curvo.

Lòrdosi - da λορδὸς lord-òs *curvo* - malattia per cui le ossa (specialmente la spina dorsale) s'incurvano, e le membra sembrano concave da una parte e convesse dall'altra.

* Lorèa - da λῶρον lòr-on *staffile* - gen. di p. a., fam. ficee; che hanno forma di staffile.

* Loricera - da λῶρον lòr-on *staffile* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui antenne sono coperte di lunghi peli rigidi.

* Loripede - vocab. ibr. da λῶρον lòr-on *staffile* e lat. pes, pedis *piede* - gen. di moll. acefali, fam. cardiacee; che hanno, in luogo di piede, delle appendici addominali a guisa di staffile.

* Loroglòsso - da λῶρον lòr-on *staffile* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da un petalo prolungato a guisa di staffile.

* Lossànto... Lossùra. V. *Loxànto... Loxùra*.

* Lotèe. V. Lòto.

Lòto - dall'egiziano rtu, rut, coptico rôt *germinare*, *crescere*,

cangiato *r* in *l*, come frequentissimamente avveniva nell'egiziano (ôt *frutto;* uo *germe* e tau *produrre*); o dal copt. uot *eccellente*, preceduto dalla particella intensiva *l* (a, o); come dire *frutto eccellente, squisito* - sp. di p. d., fam. ramnee, gen. giuggiolo; i cui frutti sono molto fragranti e saporosi. 2 *a*. Sp. di p. d., fam. nelumbiacee, gen. nelumbio; piante acquatiche, i cui frutti sono gradito alimento; sin. di *fava egiziana*. 3 *a*. Sp. di p. d., fam. ninfeacee, gen. ninfea; i cui frutti contengono una polpa dolce. 4 *a*. Sp. di p. d., fam. leguminose papilionacee, gen. meliloto; eccellente pastura per gli animali. 5 *m*. Gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee, tr. lotee; di cui alcune specie sono ottimo cibo per le mandre, e talune anche per l'uomo.

Lotòfagi - da λωτὸς lot-ôs *loto* e φάγω fàg-o *mangio* - popolo della Libia che usava cibarsi di loto n.° 1; tanto grato alimento che dicevasi non tornar più a casa loro i forestieri che ne aveano gustato.

*Loxànto - da λοξὸς lox-ôs *obliquo, torto* - gen. di p. d., fam. acantacee; così nominate per la forma obliqua del fiore.

*Loxàrtro - da λοξὸς lox-ôs *obliquo, torto* e ἄρθρον àrthr-on *articolo* - deviazione o direzione viziosa di una articolazione o di un membro.

Loxìa - da λοξὸς lox-ôs *obliquo, torto* - *m*. gen. di ucc. passeri; distinti da un becco storto.

*Loxocària - da λοξὸς lox-ôs *obliquo, torto* e κάρυον kàr-yon *noce* - gen. di p. d., fam. restiacee; i cui frutti simili a noci si aprono obliquamente.

*Loxocàrpo - da λοξὸς lox-ôs *obliquo, torto* e καρπὸς karp-ôs *frutto* - gen. di p. d., fam. gessneracee; distinte da semi torti.

*Loxòcera - da λοξὸς lox-ôs *obliquo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da antenne piantate obliquamente.

*Loxòde - da λοξὸς lox-ôs *obliquo, torto* - gen. d'infus., fam. plesconii; che hanno un corpo irregolarmente ovale e sinuoso.

*Loxodònte - da λοξὸς lox-ôs *obliquo, torto* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. d., fam. sinanteree; la cui corolla è torta e dentellata all'estremità.

*Loxodromìa - da λοξὸς lox-ôs *obliquo* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - strada obliqua di un bastimento, o curva che descrive seguendo sempre lo stesso rombo di vento.

*Loxodròmico. V. *Loxodromia* - che si riferisce alla loxodromia; ep. della linea che taglia tutti i meridiani nella loxodromia; ep. delle tavole con cui si può calcolare il cammino di un vascello.

*Loxofìllo - da λοξὸς lox-ôs *obliquo, torto* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. d'infus. cigliati, fam. paramecii; distinti da un corpo lamelliforme o in forma di foglia, obliquo, sinuoso.

Loxoftàlmo - da λοξὸς lox-ôs *obliquo* e ὀφθαλμὸς ofthalm-ôs *occhio* - che guarda obliquamente; losco.

*Loxopsìa - da λοξὸς lox-ôs *obliquo* e ὄψις ops-is *vista* - vizio dell'occhio, per cui gli oggetti si veggono obliquamente.

*Loxostìlide - da λοξὸς lox-ôs *obliquo, torto* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. anacardiee; caratterizzate da stili torti.

*Loxùra - da λοξὸς lox-ôs *obliquo, torto* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. lepid. diurni, fam. ericinii; distinti da una coda obliqua, torta.

# M

* MACARISIA - da μαχαιρὶς macheris *ferro tagliente del vomere* (μάχαιρα màcher-a *coltello*) - gen. di p. d., fam. meliacee; i cui semi arieggiano nella forma a un ferro di vomere.

* MACCHERÒNI. V. *Macheròni*.

MÀCCHINA... MACCHINISTA. V. *Màchina... Machinista*.

* MACHERINA - da μάχαιρα màcher-a *spada*, *coltello* - gen. di p. m., fam. ciperacee rincosporee; così denominate dal loro fusto compresso ad angoli tagliati e dalle achene che hanno forma simile a quella di un coltello.

MACHÈRIO - dim. di μάχαιρα màcher-a *spada*, *coltello* - *m*. gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui frutto è un legume oblungo, che ha forma di un piccolo coltello.

MACHERÒFORO - da μάχαιρα màcher-a *spada* e φέρω fér-o *porto* - armato di spada.

* MACHERÒLOBO - da μάχαιρα màcher-a *spada* e λοβὸς lob-òs *lobo* - sp. di p. d., fam. leguminose, gen. dolico; i cui baccelli hanno forma di coltello.

* MACHERÒNI - da μακρὸν makròn *lungo* (come da *magro* si fa *maghero*); ovvero affine all'antico slavo maka *farina* (μακαρία makar-ìa *a. cibo di farina e brodo; a. focaccia* di farina, mele, uva secca e ceci che si usava in alcune cerimonie sacre; *m*. sorta di *panini* che si distribuiscono con vino a coloro che hanno preso parte a un corteo funebre - μαγεὺς mag-èus *fornajo*) - lunghi cannelli di pasta, simili a grossi vermicelli. (Si noti che a Napoli, ove se ne fa uso quotidiano, fino al tempo dei Normanni si parlava greco).

* MACHETÒRNI - da μαχητὴς machet-ès *combattente* (μάχομαι màch-ome *combatto*) e ὄρνις òrn-is *uccello* - gen. di ucc., fam. tirani; molto battaglieri fra loro.

* MÀCHILO - da μάχη màch-e *combattimento* - gen. d'ins. tisanuri, fam. lepismene; che hanno abitudine di battersi fra loro.

MÀCHINA - affine a μῆχος mèch-os *mezzo*, *artificio*; al tedesco mög-en *potere*, machen *fare*; al coptico kim *muovere* (antistrofe di elementi) - strumento atto a trasmettere una forza motrice; (in senso più ristretto) congegno che sta di mezzo fra il motore e lo strumento con cui si vuol eseguire un lavoro, affine di trasmettere allo strumento opportunamente modificata in velocità e direzione la forza motrice. 2 Ministero di un ente soprannaturale, in poesia; specialmente nella drammatica, per sciogliere il nodo e condurne la catastrofe.

* MACHINÀLE. V. *Màchina* - relativo a machina; specialmente, ep. dei movimenti naturali del corpo in cui non concorre la volontà.

* MACHINÌSMO. V. *Màchina* - complesso delle machine, degli organi occorrenti a un dato uso; specialmente negli spettacoli scenici.

* MACHINÌSTA. V. *Màchina* - che inventa, fabbrica, fa agire machine.

MÀCLA - da μάχλος màchl-os *lascivo* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. blapsidi; che usano molto il coito.

MÀCRA - da μακρὸς makr-òs *lungo* - *m.* gen. di p. m., fam. idrocaridee; piante acquatiche caratterizzate da uno stelo lunghissimo che viene a fior d'acqua.

* MACRADÈNIO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. m., fam. orchidee; coperte di lunghe glandole.

* MACRANTÈRA - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da antere lunghe.

* MACRÀNTO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; caratterizzate da fiori molto lunghi. 2 (in generale) Ep. delle piante che hanno fiori grandi.

* MACRÀSPIDE - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspid-os *scudo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, tr. macraspidi; distinti da uno scudo grande, oblungo.

* MACRÀSPIDI. V. *Macràspide*.

MACRAUCHÈNIO. V. *Macrauchèno* - *m.* gen. di mamm. pachidermi foss.; distinti da un collo molto lungo

MACRAUCHÈNO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e αὐχὴν auchèn *cervice, collo* - chi ha il collo straordinariamente lungo.

* MACROBIÒTICA. V. *Macrobioto* - parte dell'igiene che tratta dei mezzi di prolungare la vita.

* MACROBIOTO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e βίωτος bìot-os *vita* - gen. d'infus., fam. sistolidi; che hanno lunga vita, che resistono alla disseccazione e tornano a vivere di nuovo quando sono bagnati dalla pioggia sui tetti ove sogliono trovarsi.

* MACROCÀRPO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - nome specifico delle piante che producono frutta molto più lunghe delle loro congeneri.

MACROCEFALÌA. V. *Macrocèfalo* - grossezza eccessiva della testa.

MACROCÈFALO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - che ha testa grossa; specialmente, ep. dei bambini che nascono con una testa così grossa che sembrano affetti da idrocefalo. 2 *m.* Gen. d'ins. emipt. eter., fam. coreidi; che hanno testa lunga. 3 *m.* Nome specifico di animali che hanno testa più grossa dei loro congeneri. 4 *m.* Nome specifico di piante la cui fioritura ha forma di testa voluminosa. 5 *m.* Ep. dell'embrione i cui cotiledoni sono saldati in un corpo molto più grosso del resto.

* MACRÒCERA - da μακρὸς makr-òs *lungo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti da lunghe antenne. 2 Gen. d'ins. imenopt.; *idem*. 3 Nome specifico di animali che presentano qualche parte organica prolungata a foggia di corno.

* MACROCÈRCO - da μακρὸς makr-òs *lungo* e κέρκος kèrk-os *coda* - gen. d'ucc., fam. rampicanti; forniti di lunga coda. 2 Nome specifico di altri uccelli che hanno lunga coda.

MACROCHIRÌA - da μακρὸς makr-òs *lungo* e χεὶρ chèir. chir *mano* - sviluppo eccessivo delle braccia, delle mani.

* MACROCÌSTIDE - da μακρὸς makr-òs *lungo* e κύστις kyst-is *vescica* - gen. di p. a., fam. ficee laminarie; alghe gigantesche caratterizzate da lunghe vesciche che ne contengono la fruttificazione.

* MACRÒCLOA - da μακρὸς makr-òs *lungo* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; molto lunghe.

* Macrocnemo - da μακρὸς makr-òs *luogo* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte dalla corolla in forma di lungo tubo.

Macrocolìa. V. *Macròcolo* - difetto di chi ha qualche membro sproporzionatamente lungo.

Macròcolo - da μακρὸς makr-òs *lungo* e κῶλον kòl-on *membro* - ep. di chi ha qualche membro del corpo sproporzionatamente lungo.

* Macrocòrino - da μακρὸς makr-òs *lungo* e κορύνη koryn-e *mazza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di tromba lunghissima.

* Macrocòsmo - da μακρὸς makr-òs *lungo*, *grande* e κόσμος kòsm-os *mondo* - sin. di *universo*, per opposizione a *microcòsmo*, parola con cui si designa l'uomo.

* Macrocosmologia - da * μακρόκοσμος makrokosm-os *macrocosmo* e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina sull'universo, sulle cose che sono fuori dell'uomo.

Macrodàctili. V. *Macrodàctilo* - *m* fam. di ucc. trampolieri; che hanno le dita dei piedi molto lunghe e senza membrana. 2 *m*. Tr. d'ins. col. pent., fam. clavicorni (V. *Macrodàctilo* n° 2).

* Macrodactilìa. V. *Macrodàctilo* - sviluppo eccessivo delle dita.

Macrodàctilo - da μακρὸς makr-òs *lungo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; caratterizzati dalle lunghe divisioni dell'estremità dei loro piedi. 2 *m*. Gen. d'ins. col pent., fam. clavicorni, tr. macrodactili; che hanno tarsi molto lunghi.

* Macrodìptero - da μακρὸς makr-òs *lungo*, δὶς dìs *due* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di ucc., fam. incerta; distinti da due lunghe penne che sporgono da ciascun'ala.

* Macrodònte - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i cui maschi hanno grandi mandibole, più lunghe della loro testa. 2 Sp. di pesci acant., fam. labroidi, gen. labro; armati di denti forti e curvi. 3 Sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. centropomo; la cui mascella è guernita di denti lunghi, acuti. 4 Gen. di p. a., fam. muschi; caratterizzate da lunghi denti del peristomio.

Macrofìlla. V. *Macrofillo* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; di forma lunga e che si nutrono di foglie.

Macrofìllo - da μακρὸς makr-òs *lungo*, *grande* e φύλλον fyll-on *foglia* - ep. dei vegetali che portano grandi e forti foglie.

* Macrofisocèfalo - da μακρὸς makr-òs *grande*, φυσάω fys-ào *soffio* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - tumore aereo nella testa di un feto, che rende difficile il parto.

Macròfono - da μακρὸς makr-òs *lungo*, *lontano* e φωνὴ fon-è *voce* - che ha voce forte, che si ode da lontano.

* Macroftàlmo - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - gen. di crost. decapodi macruri, fam. catometopi; caratterizzati da peduncoli oculari lunghissimi e sottilissimi.

* Macrogàstri - da μακρὸς makr-òs *lungo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - fam. d'ins. eteromeri; distinti da addome allungato.

* Macrògena - da μακρὸς makr-òs *lungo* e γεννάω genn-ào *genero* - sp. di zoof., gen. cianea; così nominati dalla lunghezza delle pro-

pagini o germi con cui si rigenerano.

* Macroglèno - da μακρὸς makr-òs *lungo* e γλήνη glèn-e *occhio* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; distinti da occhi grandi e lunghi.

* Macroglòssi. V. *Macroglòsso* - fam. d'ucc. passeri arrampicatori; caratterizzati da una lingua lunghissima, a foggia di lombrico.

* Macroglossìa. V. *Macroglòsso* - eccessiva lunghezza della lingua.

* Macroglòsso - da μακρὸς makr-òs *lungo, grosso* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - che ha una lingua di un volume eccessivo. 2 Gen. di mamm. chiropteri, fam. rossette; che hanno muso e lingua molto lunghi. 2 Gen. d'ins. lepid. fam. crepuscolari; forniti di un lungo succhiatojo.

* Macrognàto - da μακρὸς makr-òs *lungo* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; la cui mascella superiore è molto prominente, a foggia di proboscide.

* Macrolèna - da μακρὸς mak-ròs *lungo* e ὠλένη olèn-e *avambraccio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. crisomelini; le cui zampe anteriori sono molto lunghe.

* Macrolèpide. V. *Macrolepìdoto* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da lunghe scaglie.

* Macrolepìdoto - da μακρὸς makr-òs *lungo* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - nome specifico dei pesci coperti di grandi squame.

Macrolòbio - da μακρὸς makr-òs *lungo* e λοβὸς lob-òs *baccello* - *m.* gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che hanno baccelli molto lunghi.

Macrologìa - da μακρὸς makr-òs *lungo* e λόγος lòg-os *discorso* - prolissità nel parlare e nello scrivere.

Macròlogo. V. *Macrologìa* - prolisso nel parlare e nello scrivere. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno un corpo molto lungo.

* Macromelìa - da μακρὸς makr-òs *lungo, grosso* e μέλος mèl-os *membro* - lunghezza eccessiva di qualche membro.

* Macromerìa. V. *Macromèro* n° 1 - eccesso di una parte di un corpo sopra un altra che le corrisponde.

* Macromèride. V. *Macromèro* n° 2 - gen. d'ins. imenopt., fam. portapungiglione; distinti da lunghe cosce.

* Macromèro - da μακρὸς makr-òs *lungo* e μέρος mèr-os *parte* - mostro in cui una parte supera l'altra che le corrisponde.

* Macromèro - da μακρὸς makr-òs *lungo* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; i cui maschi hanno le zampe anteriori molto lunghe.

* Macromìtrio - da μακρὸς makr-òs *lungo* e μίτρα *mitra* - gen. di p. a., fam. muschi; distinte da lunga caliptra, a foggia di mitra.

* Macronèma - da μακρὸς makr-òs *lungo* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; le cui antenne sono sottilissime e lunghissime, a guisa di fili.

* Macronèmo. V. *Macronèma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno lunghissime e sottilissime antenne. 2 Sp. di pesci toracici, gen. triglie; distinti da due lunghi fili pendenti dalla mascella inferiore.

* Macronèura - da μακρὸς makr-òs *lungo* e νεῦρον nèur-on *nervo, nervatura* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii micetofili; le cui elitre hanno lunghe nervature. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; *idem*.

Macrònice. V. *Macrònichi* - *m.* gen. d'ucc. passeri, fam. lodole;

che hanno il pollice fornito di un'unghia molto lunga e ricurva.

Macrònichi - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - *m.* fam. d'ucc. trampolieri; distinti da unghie lunghe.

Macrònico. V. *Macrònichi* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. macrodactili; forniti di unghie lunghe e robuste.

Macronosìa - da μακρὸς makr-òs *lungo* e νόσος nòs-os *malattia* - lunga malattia.

*Macronòta - da μακρὸς makr-òs *lungo* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi melitofili; che hanno un lungo dorso.

*Macropèza - da μακρὸς makr-òs *lungo* e πέζα pèz-a *piede* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti dal penultimo articolo dei tarsi ch'è molto lungo.

*Macropnòe - da μακρὸς makr-òs *lungo* e πνέω pn-èo *respiro* - lunga, lenta respirazione.

Macròpo. V. *Macròpodi* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di zampe lunghe. 2 Gen. d'ins. emipt. eter., fam. reduviidi; *idem.* 3 *m.* Gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxirrinchi, tr. macropodii; caratterizzati da zampe smisuratamente lunghe; volg. *ragni di mare.*

Macròpoda. V. *Macròpodi* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; forniti di zampe lunghe.

Macròpodi - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m.* fam. di mamm. rosicanti; che hanno per carattere comune delle gambe lunghe.

*Macropodìa. V. *Macròpodi* - sviluppo eccessivo dei piedi.

*Macropòdio. V. *Macròpodi* - gen. di p. d., fam. crucifere; le cui silique sono fornite di un lungo pedicello.

*Macropodìti. V. *Macròpodi* - tr. d'ins. col. eter., fam. collapteridi; che hanno le coscie posteriori molto lunghe e i tarsi filiformi.

Macròpodo. V. *Macròpodi* - *m.* gen. di pesci acant., fam. faringei labirintiformi; le cui pinne terminano in una punta lunga e sottile. 2 *m.* Ep. di un embrione la cui radichetta è molto grossa.

Macropògoni - da μακρὸς makr-òs *lungo* e πώγων pògon *barba* - popoli d'Asia, presso l'Eusino, che portavano lunghissima barba.

*Macroprïòne - da μακρὸς makr-òs *lungo* e πρίων prion *sega* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; distinti da mandibole lunghe e taglienti.

*Macroprosopìa - da μακρὸς makr-òs *lungo, grande* e πρόσωπον pròsop-on *faccia* - eccessivo sviluppo della faccia.

Macròpteri - da μακρὸς makr-òs *lungo* e πτερὸν pter-òn *ala* - *m.* fam. d'ucc. palmipedi; forniti di lunghissime ali.

*Macroptèrige - da μακρὸς makr-òs *lungo* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - gen. di ucc., fam. rondinelle; che hanno ali molto lunghe.

Macròptero. V. *Macròpteri* - *m.* sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. cantaro; i raggi delle cui pinne dorsali ed anali sono lunghi e guerniti di filamenti.

*Macropteronòto - da μακρὸς makr-òs *lungo*, πτερὸν pter-òn *ala, pinna* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di pesci, fam. oplofori; distinti da una lunghissima pinna dorsale.

*Macrorrànfo - da μακρὸς makr-òs *lungo* e ῥάμφος ràmf-os *becco* - gen. di ucc., fam. beccaccie; forniti di un lungo becco. 2 Gen.

di pesci acant., fam. oplofori; il cui muso è molto allungato. 3 Sp. di pesci olobranchi, fam. siluroidi, gen. siluro; *idem*.

* MACRORRINCO – da μακρὸς makr-òs *lungo* e ῥύγχος rynch-os *rostro* – gen. di pesci branchiosteghi; distinti dalla lunghezza del loro muso, che sembra un rostro.

MACRORRINO – da μακρὸς makr-òs *lungo* e ῥὶν rìn *naso* – *m.* gen. di mamm. primati, fam. lemurii; distinti da narici molto lunghe.

MACRÒSCELE. V. *Macroscelìa* – che ha gambe molto lunghe.

* MACROSCELÌA – da μακρὸς makr-òs *lungo* e σκέλος skèl-os *gamba* – sviluppo esagerato delle gambe.

* MACROSCÈLIDE. V. *Macroscelìa* – gen. di mamm. carnivori insettivori; le cui gambe posteriori sono molto più lunghe delle anteriori.

* MACROSCÈPIDE – da μακρὸς makr-òs *lungo* e σκέπη skèp-e *tegumento* – gen. di p. d., fam. asclepiadee; il cui calice è molto lungo e copre le altre parti del fiore.

* MACRÒSOMA. V. *Macròsomo* – *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno corpo lungo.

* MACROSOMATÌA – da μακρὸς makr-òs *lungo*, *grande* e σῶμα, σώματος sòm-a, sòmat-os *corpo* – grossezza o grandezza eccessiva di tutto il corpo.

* MACRÒSOMO – da μακρὸς makr-òs *lungo*, *grande* e σῶμα sòm-a *corpo* – che ha corpo troppo lungo.

* MACROSPÈRMO – da μακρὸς makr-òs *lungo*, *grande* e σπέρμα spèr-m-a *seme* – che ha grossi frutti, grossi semi.

* MACROSPÒRIO – da μακρὸς màkr-os *lungo* e σπόρος spòr-os *seme* – gen. di p. a., fam. funghi tricospori; forniti di spori lunghi ed ottusi all'estremità.

* MACROSTÀCHIA – da μακρὸς makr-òs *lungo* e στάχυς stàch-ys *spiga* – nome specifico delle piante fornite di lunga spiga.

* MACROSTENO – da μακρὸς makr-òs *lungo* e στενὸς sten-òs *stretto* – gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; lunghi e stretti.

* MACRÒSTILO – da μακρὸς makr-òs *lungo* e στύλος styl-os *stilo* – gen. di p. d., fam. diosmee; distinte da stili molto lunghi.

* MACRÒSTOMA – da μακρὸς makr-òs *lungo* e στόμα stòm-a *bocca* – gen. di moll., fam. turbinacee; le cui conchiglie hanno un'apertura molto lunga.

* MACROTÀRSI – da μακρὸς makr-òs *lungo* e ταρσὸς tars-òs *tarso* – fam. di mamm. primati, fam. lemurii; distinti da gambe lunghe.

* MACROTÀRSO. V. *Macrotàrsi* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno lunghi tarsi. 2 Nome generico di animali, che indica come siano forniti di lunghe gambe.

* MACRÒTELO – da μακρὸς makr-òs *lungo* e τέλος tèl-os *fine* – gen. di ins. col. pent., fam. malacodermi; distinti dall'ultimo articolo delle antenne, ch'è lungo quanto tutti gli altri nove insieme.

* MACROTÈRIO – da μακρὸς makr-òs *lungo* e θηρίον ther-ìon *bestia* – gen. di mamm. sdentati foss.; di corpo molto lungo.

* MACRÒTIDE – da μακρὸς makr-òs *lungo* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* – gen. di p. d., fam. ranuncolacee; distinte da lunghe stipule od orecchiette.

* MACROTRACHELÌA. V. *Macrotràchelo* – eccesso nella lunghezza del collo.

MACROTRÀCHELO – da μακρὸς, μακρ-ὸς *lungo* e τράχηλος tràchel-os *collo* – fornito di collo lungo.

MACRÒTRICO – da μακρὸς makr-òs

*lungo* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-ὸs *pelo*, *capello* - *m*. gen. di crost., fam. dafnidee; forniti di lunghi peli.

MACRÒTOMA - da μακρὸς makr-ὸs *lungo* e τομὴ tom-è *sezione* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne filiformi sono divise in articoli molto lunghi.

* MACRÙRI - da μακρὸς makr-ὸs *lungo* e οὐρὰ ur-à *coda* - div. di crost. decapodi; caratterizzati dal grande sviluppo del loro addome e dalla lunga pinna o coda che termina posteriormente il loro corpo.

* MADÀRIA. V. *Màdaro* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; senza peli.

MÀDARO - da μαδαρὸς madar-ὸs *che non ha peli*, *calvo* (μαδάω mad-ào *perdo i peli*) - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; che non hanno peli.

MADÀROSI. V. *Màdaro* - specie di alopecia, per cui cadono, oltre ai capelli, anche i peli delle sopracciglia e di tutto il corpo.

* MÀDIA - da μαδὸς mad-ὸs *ch'è senza peli* - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui ricettacolo è nudo o privo di peli.

MADISTÈRIO - da μαδὸς mad-ὸs *liscio*, *senza peli* - strumento per render la pelle liscia e levar i peli.

* MADÒPTERO - da μαδὸς mad-ὸs *che non ha peli*, *liscio* e πτερὸν pter-ὸn *ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno le ali liscie.

* MAGÌA. V. *Màgo* - dottrina degli antichi magi o sacerdoti medo-persiani. 2 Parte della scienza dei magi, che riguardava particolarmente la evocazione degli spiriti e dei morti, la divinazione del futuro e la taumaturgia od operazione di prodigi per cooperazione di spiriti benefici o malefici. 3 *m*. Insieme di dottrina e di pratiche che hanno lo stesso oggetto della magia medo-persiana nº 2.

MÀGICO. V. *Màgo* - che si riferisce a mago o a magia.

* MAGÌSMO. V. *Màgo* - sistema dei magi; insieme delle dottrine magiche.

MÀGMA - da μάσσω màss-o *pesto* - *m*. sedimento che rimane d'un unguento dopo averne spremute le parti più fluide. 2 *m*. Liquore qualsiasi ridotto a consistenza di gelatina.

MAGNÈSIA. V. *Magnète* - (detta dagli antichi piuttosto μαγνῆτις λίθος magnèt-is lìth-os *magnete pietra* - μάγνης, μάγνητος; μαγνήτης; μαγνῆτις; màgnes, màgnet-os; magnìt-es; magnèt-is, ovvero μαγνησία λίθος magnes-ìa lìth-os *magnesia pietra* chiamavasi il *magnete* o calamita) - min.; ossido di magnesio, che assorbe avidamente gli acidi e che (specialmente una delle sue combinazioni, la magnesite) si attacca fortemente alla lingua.

* MAGNESÌACO. V. *Magnèsia* - di magnesia, che contiene magnesia.

* MAGNESIÀNO. V. *Magnèsia* - deposito sedimentoso magnesifero, intermedio al terreno carbonifero ed al calcare oolitico.

* MAGNESÌFERO - vocab. ibr. da μαγνησία magnes-ìa *magnesia* e lat. fero *porto* - che ha magnesia, che porta magnesia.

* MAGNÈSIO. V. *Magnèsia* - metallo che si può estrarre dalla magnesia.

* MAGNESÌTE. V. *Magnèsia* - min.; magnesia idrosilicata.

* MAGNÈTE - affine a μάγγανον màng-an-on *prestigio*, *attrattiva*; da una radice ipotetica μαγγ mang, o magn, per antistrofe delle lettere n, g (μαγγανεία mang-an-èia, mang-an-ìa *prestigio*, *incanto*; μαγ

γάνευμα mang-àn-euma *prestigio, lenocinio*, p. e., μαγικὰ μαγγανεύματα magik-à mang-an-èumata *prestigi magici*, *arti magiche;* μαγγανεύω mang-an-èuo *uso prestigi, incanti, lusingo, attiro;* p. e., (*Ps. Basilio*, vol. 3, 606) ὡς σίδηρον πόῤῥωθεν μαγνῆτις, τοῦτον πρὸς ἑαυτὴν μαγγανεύει os sìderon pòrrothen magnètis, tùton pròs eautèn manganèui *come il magnete da lungi il ferro*, così essa *a sè attira* (per lusinghe, incanti) *quell'*uomo - sorta di ferro (sin. di *calamita*); che attrae a sè il ferro, il cobalto, il nichelio; proprietà che gli antichi certamente attribuivano a una specie d'incantagione. La radice ipotetica mang, magn esprime appunto le due idee di *attirare* e di *fare incanti*, *usare arti magiche* - La etimologia, che occorre in tutti i lessici, di *magnete* e di *magnesia*, è da *Magnesia* (sul Meandro), città dell'Asia Minore, nel territorio della quale, dicesi, abbondano. I dotti giudichino quale dei due etimi sia da preferire.

* MAGNÈTICO - da μαγνῆτις magnèt-is *magnete* - relativo al magnete. 2 Ep. di un fluido speciale animale, così detto perchè, comunicato da un individuo all'altro, li attrae, per così dire, reciprocamente, forma tra essi una sorta di comunicazione che presenta maravigliosi fenomeni.

* MAGNETISMO - da μαγνῆτις magnèt-is *magnete* - serie dei fenomeni che presenta il magnete. 2 Serie dei fenomeni che presenta il fluido magnetico animale.

* MAGNETIZZARE. V. *Magnetismo* - applicare ad altri il proprio fluido magnetico; aggiungere il proprio fluido a quello d'altri.

* MAGNÈTO-ELÈTTRICO - da μαγνῆτις magnèt-is *magnete* e ἤλεκτρον èlektr-on *elettro* - ep. del fluido elettrico che si sviluppa per influenza del magnete.

* MAGNETOLOGÌA - da μαγνῆτις *magnete* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato o dottrina sul magnete.

* MAGNETÒMETRO - da μαγνῆτις magnèt-is *magnete* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per esplorare il grado di forza di un magnete.

MÀGO - dal pelvico mag, meg *sacerdote* (zendo maz *grande*, *Dio*; skt. mah *grande;* zendo maga, skt. mahâ, maghâ *grandezza*); o dal skt. maja *intelligenza*, dalla radice aria mâ *pensare*, *creare* (coptico me, mei *verità;* meve *pensare*) - sacerdote medo-persiano, uomo sapiente (plurale it. magi). 2 *m*. Che conosce, esercita le pratiche della magìa nº 3 (plurale it. maghi).

MAGOFONÌA - da μάγος màg-os *mago* e φόνος fòn-os *uccisione* - strage dei magi, sacerdoti medo-persiani, i quali avevano usurpato l'autorità reale in Persia. 2 Festa annuale instituita in commemorazione di quella strage.

* MALACÀNTO - (invece di *malacacànto*) da μαλακὸς malak-òs *molle* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di pesci acant., fam. labroidi; distinti da spine flessibili.

* MALACANTOZOÀRII - da μαλακὸς malak-òs *molle*, ἐντὸς ent-òs *dentro* e ζωάριον *zoàr-ion*, dim. di ζῶον zò-on *animale* - cl. di moll. conchiferi, forniti di conchiglia multivalve non pietrosa, entro cui abita l'animale.

* MALÀCHIO - da μαλακὸς malak-òs *molle* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi, tr. malachiti; così detti per il loro corpo molle e le loro elitre flessibili.

* MALACHÌTE - da μαλάχη malàch-e *malva* - min.; rame carbonato, di

un bel color verde, simile a quello della malva.

* Malachiti. V. *Malàchio*.

* Malacina – da μαλάσσω *malàss-o*, fut. μαλάξω malàx-o *ammollisco* – medicamento topico che ha virtù di rammollire; cataplasma emolliente.

* Malacobdèlla – da μαλακὸς malak-òs *molle* e βδέλλα bdèll-a *mignatta* – gen. di anell., fam. irudinee; così detti perchè hanno il corpo molle.

* Malacodèndro – da μαλάχη malàch-e *malva* e δένδρον dèndr-on *albero* – gen. di p. d., fam. ternstremiee; simili alla malva ed arborescenti.

* Malacodèrmi – da μαλακὸς malak-òs *molle* e δέρμα dèrm-a *pelle* – fam. d'ins. col. pent.; il cui corpo è per solito di consistenza molle.

* Malacòide – da μαλάχη malàch-e *malva* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – gen. di p. d., fam. ternstremiee; simili alla malva.

* Malacòlito – da μαλακὸς malak-òs *molle* e λίθος lìth-os *pietra* – min., sorta di piroxeno; poco duro.

* Malacòlofo – da μαλακὸς malak-òs *molle* e λόφος lòf-os *pennacchio* – gen. d'ucc., fam. picidei; così detti perchè hanno un pennacchio molle, soffice.

* Malacologìa – da μαλακὸς malak-òs *molle* e λόγος lòg-os *discorso* – parte della storia naturale che riguarda gli animali molli o molluschi.

* Malacòlogo. V. *Malacologìa* – versato, dotto nella malacologia.

* Malacoptèrigi – da μαλακὸς malak-òs *molle* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta*, *pinna* – ord. di pesci ossei; che hanno i raggi delle pinne formati da piccoli pezzi articolati, cosicchè sono pieghevoli, molli.

* Malacòptero – da μαλακὸς malak-òs *molle* e πτερὸν ptèr-òn *ala* – gen. d'ucc., fam. turdoidi; le cui ali sono coperte di mollissime piume.

Malacosàrco. V. *Malacosàrcosi* – che ha carne morbida, floscia.

* Malacosàrcosi – da μαλακὸς malak-òs *molle* e σὰρξ, σαρκὸς sàrx, sark-òs *carne* – stato di mollezza del sistema muscolare; carne floscia.

* Malacostèosi – da μαλακὸς malak-òs *molle* e ὀστέον ost-èon *osso* rammollimento delle ossa.

* Malacòstraci – da μαλακὸς malak-òs *molle* e ὄστρακον òstrak-on *conchiglia* – st.-cl. di crost.; il cui involucro è più consistente di quello degli ostracodermi; ma tenero, cedevole.

* Malacottèrigi. V. *Malacoptèrigi*.

* Malacòxilo – da μαλακὸς malak-òs *molle* e ξύλον xyl-on *legno* – gen. di p. d., fam. ampelidee; così nominate perchè hanno un legno tenero.

* Malacozoàrii – da μαλακὸς malak-òs *molle* e ζωάριον *zoàr-ion*, dim. di ζῷον zò-on *animale* – ord. di moll.; molli come tutti gli animali della classe medesima.

Malàctico – da μαλάσσω *malàss-o*, fut. μαλάξω malàx-o *ammollisco* – sin. di *emolliènte*.

* Malapterùro (invece di *malacopterùro*) – da μαλακὸς malak-òs *molle*, πτερὸν pter-òn *ala*, e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di pesci olobranchi, fam. oplofori; caratterizzati da un'unica pinna dorsale adiposa.

* Malàxide – da μαλάσσω *malàss-o*, fut. μαλάξω malàx-o *ammollisco* – gen. di p. m., fam. orchidee; così denominate dalla mollezza e fragilità del loro fusto.

* Malinconìa. V. *Melancolìa*.

*MALLOCÒCCA – da μαλλὸς mall-òs *lana* e κόκκος kòkk-os *seme, coccola* - gen. di p. d., fam. tigliacee; distinte da frutta pelose.

MALLÒTO – da μαλλὸς mall-òs *lana* - *m*. gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno foglie, calice, frutti coperti di pelo lanoso.

*MÀLOPE – da μᾶλον *màl-on*, doricamente per μῆλον mèl-on *melo*, e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *aspetto* – gen. di p. d., fam. malvacee; i cui frutti hanno qualche somiglianza di forma col pomo.

*MALÙRO – da μάλα màl-a *molto* e οὐρὰ ur-à coda – gen. di ucc. passeri; che sono ornati di lunga e bella coda.

MANDRÀGORA – dalla radice skt. mad *esilarare, inebriare, attossicare;* mid *liquefare* (mada, madhu *liquore spiritoso* o *vinoso;* mada, màda *ebbrezza*, *attossicamento;* mud *gioia;* madàra *profumo, che diletta, che inebria;* madhira, madhura *liquore inebriante;* skt. matta, lat. matus, mattus, lituano matto *ebro*; μέθυ mèth-y *vino*, μεθύω meth-yo *sono ebro, inebrio* – frapposto alla forma madhira un *n* prostetico, e soppresso *i*: mandhra), e skt.-zendo gar *divorare, consumare* (skt - zendo gara *malattia, veleno; bevanda nociva, velenosa*) – gen. di p. d., fam. solanacee; il cui succo produce una sorta di ebbrezza e in certe proporzioni è velenoso.

MANIA – da μαίνομαι mèn-ome *impazzire* – pazzia.

MANÌACO – da μανία *mania* – affetto di mania.

MANO – da μανὸς man-òs *raro, molle* – *m*. gen. di zoof., fam. spongiarii; che comprende le spugne non tubulose, la cui massa è rara e reticolata alla superficie.

*MANÒMETRO – da μανὸς man-òs *raro* e μέτρον mètr-on *misura* – sorta di barometro annesso alla macchina pneumatica per indicare il grado di rarefazione dell'aria sotto il recipiente, o ad una macchina a vapore per indicare il grado di tensione del vapore medesimo.

*MANOSCÒPIO – da μανὸς man-òs *raro* e σκοπέω skop-èo *osservo* – sin. di *manòmetro*.

MANTIDE – da μάντις mànt-is *indovino*, o piuttosto dal lat. mandere, lituano mintu, gotico mat-jan *mangiare* (cimrico macthu, gotico mats *nutrimento;* svedere mätta *saziare*) – gen. d'ins. ortopt., fam. mantidi; così denominati perchè colla loro attitudine, quando si posano, in qualche modo arieggiano a uno che prega, o per antiche superstizioni ad essi relative; o piuttosto perchè sono voracissimi. – Quest'ultima etimologia è tanto più probabile, che gli antichi chiamavano *mantide* la *rana nei giardini* e la *locusta*.

MANTIDI. V. *Màntide*.

MARASMO – da μαραίνω marèn-o *consumo;* μαραίνομαι marèn-ome *languisco* – languore con o senza febbre, magrezza estrema di tutto il corpo, che spesso conduce alla morte.

MARÀTRO – da μάραθρον marathr-on *finocchio* – *m*. gen. di p. d., fam. podostomee; che hanno qualche analogia col finocchio.

* MARGARÀNTO – da μάργαρον màrgar-on *perla* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. solanacee; i cui fiori arieggiano a perle.

* MARGARÀTO. V. *Margàrico* – sale formato dalla combinazione dell'acido margarico con una base.

* MARGÀRICO – da μάργαρον màrgar-on *perla* – ep. di acido che si ottiene trattando il grasso animale

con alcali; che cristallizza in aghi di un bianco di perla.

* MARGÀRIDE - da μάργαρον màrgar-on *perla* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui fiori somigliano a perle.

MARGARÌTA - combinazione di due radici arie equivalenti o quasi equivalenti, col senso di *splendere;* mar (μαράσσω, ἀμαρύσσω, μαρμαίρω mar-*àss-o*, amar-*yss-o*, mar-mèr-o *splendo;* μάρμαρον màrmar-on *splendido;* skt. mar-*iki raggio di luce*, lituano mar-g-a *variopinto*) e gar (skt. ghar, zendo gar, slavo gor-ieti *splendere*); affine al skt. marakta *smeraldo*, a mrig' *puro*, ἀμαρυγὴ amaryg-è *splendore* - (skt. mangiula *bellezza*, mangiu *bello*, mangiara *perla*) - sin. di *perla;* così detta per il suo splendore, come dire *lucentissima*. - Forse è anche affine all'ebraico mar *goccia*, chè ha questa forma.

* MARGARITÀCEE - da μαργαρίτης margarìt-es *perla* - fam. di moll. conchiferi; entro alle cui conchiglie si trovano le perle.

* MARGARITÀRIA - da μαργαρίτης margarìt-es *perla* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; sparse di glandole lucenti e bianche come le perle.

* MARGARITÒFORA - da μαργαρίτης margarit-es *perla* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di moll. conchiferi; che portano o producono perle.

* MARGHERÌTA. V. *Margarita*.

MARMO - da μαρμαίρω mar-mèr-o *splendo* (μάρμαρος màrmar-os *splendido*) - pietra fina e dura, capace di prendere un polimento splendente.

* MARSIPOCÀRPO - da μάρσυπος màrsyp-os *saccoccia* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. crucifere; così denominate perchè i frutti hanno la forma di una piccola borsa.

* MARSUPIÀLE. V. *Marsupiàli* - ep. del muscolo interno del femore, che ha forma di borsa.

* MARSUPIÀLI - da μάρσυπος màrsyp-os *saccoccia* (lat marsupium) - ord. di mamm.; così nominati perchè le femmine sono fornite di una specie di saccoccia, in cui ripongono i loro parti, che nascono imperfetti, perchè vi acquistino un completo sviluppo.

* MARSUPÌTE - da μάρσυπος màrsyp-os *saccoccia* - gen. di echin. pedicellati; che presentano la figura di una borsa ovoide.

MÀRTIRE - da μάρτυρ màrtyr *testimonio* - chi soffre tormenti e morte per attestare e propugnare come vera una dottrina religiosa, politica, scientifica.

MARTÌRIO. V. *Màrtire* - tormento, morte di martire.

MARTIROLÒGIO - da μάρτυρ màrtyr *martire* e λόγος lòg-os *discorso* - libro che contiene un catalogo di martiri e informazioni sulla loro vita e martirio.

* MASCALÒNCO - da μασχάλη maschàl-e *ascella* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore delle ascelle.

MASSETERE, * MASSETÈRIO - da μασσάομαι mass-àome *mastico* - muscolo che insieme al temporale e al pterigoideo contribuisce alla masticazione.

* MASSETÈRICO - da μασσητὴρ masset-èr *massetere* - che si riferisce al massetere.

* MASTALGÌA - da μαστὸς mast-òs *mammella* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore alle mammelle.

* MASTÈLCOSI - da μαστὸς mast-òs *mammella* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcera alle mammelle.

MASTICE - da μαστιχάω mastich-ào *mastico* - resina che scola dal terebinto lentisco; così detta perchè in Oriente si suol tenere in

bocca e masticare perchè profumi il fiato.

* Masticìna - da μαστίχη mastich-e *mastice* - sostanza estratta dal mastice.

Mastigo - da μάστιξ, μάστιγος màstix, màstig-os *flagello* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. palpicorni; che recano grave danno alle piante.

* Mastigòcera - da μάστιξ, μάστιγος màstix, màstig-os *flagello* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne arieggiano a flagelli.

* Mastigocerca - da μάστιξ, μάστιγος màstix, màstig-os *flagello* e κέρκος kèrk-os *coda* - gen. d'infus., fam. sistolidi; forniti di una lunga coda.

* Mastigùra - da μάστιξ, μάστιγος màstix, màstig-os *flagello* e οὐρὰ ur-à *coda* - st.-gen. di rett. saurii, gen. stellione; forniti di una lunga coda a mo' di flagello.

* Mastite - da μαστὸς mast-òs *mammella* - infiammazione delle mammelle, cioè della parte glandulosa del seno e del suo tessuto cellulare interlobulare.

Masto - da μαστὸς *mastòs*, affine all'antico slavo m a s t ä *pinguedine;* m a s t i t ä *pingue*, tedesco m a s t - mammella. 2 *m*. Specie di calice in forma di mammella. 3 Colle, rupe a guisa di mammella.

* Mastocarcìnoma - da μαστὸς mast-òs *mammella* e καρκῖνος karkìn-os *cancro* - cancro alle mammelle.

* Mastodinìa - da μαστὸς mast-òs *mammella* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - dolore delle mammelle, qualunque ne sia la cagione.

* Mastodònte - da μαστὸς mast-òs *mammella* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *denti* - gen. di mamm. pachidermi foss.; i cui denti molari hanno la corona fornita di una sorta di protuberanze, a due a due, di forma simile ad una mammella.

* Mastoflògosi - da μαστὸς mast-òs *mammella* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione delle mammelle.

Mastòide - da μαστὸς mast-òs *mammella* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - che ha forma di mammella. 2 *m*. *Apòfisi mastòide;* apofisi situata alla parte posteriore inferiore dell'osso temporale; protuberanza che ha forma di una papilla di mammella; sin. di *mammillàre*.

* Mastoidèo. V. *Mastòide* - che appartiene, che si riferisce all'apofisi mastoide.

* Mastoidoauricolàre - vocab. ibr. da μαστοειδὴς mastoid-ès *mastoide* e lat. a u r i c o l a - muscolo auricolare posteriore.

* Mastoidoconchìnio - 'da μαστοειδὴς mastoid-ès *mastoide* e κόγχη cònch-e *conca* - muscolo auricolare posteriore.

* Mastoidogènio - vocab. ibr. da μαστοειδὴς *mastoide* e γένος gèn-os *genere* - sin. di *digàstrico*.

* Mastologìa - da μαστὸς mast-òs *mammella* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina delle mammelle. 2 Parte della storia naturale che tratta dei mammiferi.

* Mastologìsta, Mastòlogo. V. *Mastologia* - versato nella mastologia.

* Mastònco - da μαστὸς mast-òs *mammella* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore delle mammelle.

* Mastopatìa - da μαστὸς mast-òs *mammella* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia delle mammelle.

* Mastorragìa - da μαστὸς mast-òs *mammella* e ῥήγνυμι règn-ymi *irrompo* - emorragia delle mammelle.

* Mastozòi - da μαστὸς mast-òs

*mammella* e ζῶον zò-on *animale* - cl. di animali, forniti di mammelle; sin. di *mammiferi*.

* Mastozoòlito - da μαστὸς ma-st-òs *mammella*, ζῶον zò-on *animale* e λίθος lith-os *pietra* - mammifero pietrificato.

Matemàtica - dalla radice aria mâ nel doppio senso di *pensare*, *creare* e di *misurare*, *calcolare* (skt. m e t h, m e d h *comprendere;* m e d h â *mente;* coptico m e, m e i, m e t h *verità;* ματέω mat-èo *investigo;* μάθος màth-os *investigazione;* μαθέω math-èo *ricerco*, zendo m a d h a *scienza*, *studio* - skt. e zendo m a, m i t i; skt m a d h â, albanese m a t e, antico slavo e serbo m a t a, gaelico m e a d, irlandese m e d h, ceco m e t, ebraico m a t *misura;* μάτιον màt-ion lat. m o d i u s *sorta di misura;* lat. m e t-i r i, gotico m i t-a n lituano m a t t-ò t i, svedese m ä t a *misurare;* skt. m â d a *quantità;* albanese m a t h *grande;* coptico m a t e *molto;* ebraico m i d d a h *estensione*, *grandezza*) - scienza della quantità; scienza dei rapporti di grandezza o di numero che possono avere fra di loro tutte le cose che sono suscettibili di aumento e di diminuzione. - Secondo l'opinione comune μαθηματικὴ *mathe-matik-è* deriva da μαθήματα *mathè-mata* plurale di μάθημα màthem-a *insegnamento*, *lezione;* cosicchè - ἱματικὴ *ematik-è* sarebbe tutta terminazione. Però ἱματ, ματ *emat*, *mat* potrebbe essere parte di radicale, secondo l'etimo precedente. Non è però necessario che sia, imperocchè la prima parte del vocabolo, μαθ *math* ha, come si disse, doppio senso.

Matemàtico. V. *Matemàtica* - che professa matematica; dotto in matematica. 2 Che si riferisce alla matematica.

Mateologìa - da μάταιος màt-eos *vano* e λόγος lòg-os *discorso* - *m*. scienza vana, falsa; come l'astrologia, la divinazione.

Mateòlogo. V. *Mateologìa* - che si occupa di mateologia.

* Mateosofìa - da μάταιος màt-eos *vano* e σοφὸς sof-òs *sapiente* - sin. di *mateologia*.

* Mateòsofo. V. *Mateosofìa* - sin. di *mateòlogo*.

Màtesi. Sin. di *matemàtica*.

Mausolèo - dal coptico m o u *morire*, *morte* (m o u t *morto*) e s l e *tumulo*, *arca sepolcrale*, *tomba* - monumento sepolcrale (secondo altri così detto da un Mausolo, re di Caria, cui sua moglie Artemisia fece erigere da eccellenti artefici elleni una magnifica tomba in Alicarnasso. Si osservi che Artemisia significa *casta*, come dire *casta sposa* (V. *Artemisia*).

* Mazòschesi - da μάζα *placenta* e ἴσχω isch-o *ritengo* - ritenzione o incarceramento della placenta nell'utero.

Màzo - da μαζὸς maz-òs *mammella* - *m*. gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da due rigonfiamenti in forma di mammella alla base della corolla.

* Mazòlisi - da μάζα màz-a *placenta* e λύω *sciolgo* - sfacimento, putrefazione della placenta nell'utero.

* Mazopatìa - da μάζα màz-a *placenta* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia cagionata dalla placenta.

* Meandrina - da Μαίανδρος Mèan-dr-os *Meandro*, fiume dell'Asia minore - *m*. gen. di pol. pietrosi, fam. madrepore; la cui massa è scavata alla superficie da solchi tortuosi, a guisa dei giri del fiume Meandro.

Meàndro - vocabolo di origine frigia, il cui primo elemento m e a n d deriva da una radice affine allo an-

tico slavo mät (mät-ati) *ravvolgersi, torcersi*, col ν n prostetico mänt; o da due radici affini al lat. meo *vado* e all'albanese i n d *intreccio;* e il secondo elemento r o da una radice affine a ῥέω rè-o *scorro* (quando non sia semplice terminazione) - fiume dell'Asia Minore, famoso presso gli antichi per la sua tortuosità. 2 Ravvolgimento, tortuosità (in generale), a somiglianza di quel fiume. 3 Ornamento architettonico nelle fasce, a foggia di andirivieni intrecciati.

Mecanica - da μηχανή mechan-è *macchina* - scienza delle leggi relative all'equilibrio e al movimento dei corpi e delle forze per cui possono agire gli uni sugli altri. 2 *a.* Arte di costrurre machine.

Mecanico V. *Mecànica* - che si riferisce alla meccanica. 2 Ep. di arte, in cui ha maggior parte l'azione manuale che quella della mente. 3 Che esercita un'arte meccanica. 4 Esperto nella meccanica.

Mecanismo. V. *Mecànica* - unione delle parti di una machina. 2 Modo con cui una forza produce un effetto.

* Mecanografìa - da μηχανή mechan-è *macchina* e γράφω gràf-o *dipingo* - arte di riprodurre le pitture con mezzi meccanici sulle tele a olio ecc.

* Mecanopèa - da μηχανή mechan-è *macchina* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - arte di fabbricar machine.

* Mecanopèo. V. *Mecanopèa* - fabbricatore di machine.

* Mecanurgia - da μηχανή mechan-è *macchina* e ἔργον èrg-on *lavoro* - sin. di *meccanopèa*.

* Mecanùrgo. V. *Mecanurgia* - sin. di *meccanopèo*.

Meccanica... Meccanùrgo. V. *Mecànica... Mecanùrgo.*

* Mechidia - da μῆχος mêch-os *artificio* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; i quali si formano artificiosamente le loro dimore nella sabbia.

Mecìno - da μηκύνω mekyn-o *allungo* (μῆκος mèk-os *lunghezza*) - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; molto lunghi.

* Mecinodera - da μηκύνω mekyn-o *allungo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; distinti da un lungo collo.

* Mecinòpo - da μηκύνω mekyn-o *allungo* (μῆκος mèk-os *lunghezza*) e πούς pus *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno piedi lunghi.

* Mecinorrìna - da μηκύνω mekyn-o *allungo* (μῆκος mèk-os *lunghezza*) e ῥίν rin *naso* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; forniti di una lunga tromba.

* Mecismodèro - da μηκυσμός mekysm-ós *lunghezza* (μῆκος mèk-os *lunghezza*) e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam curculionidi; distinti da un lungo collo.

* Mecòcero - da μῆκος mèk-os *lunghezza* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; distinti da lunghe corna.

* Mecòchiro - da μῆκος mèk-os *lunghezza* e χείρ chèir, chir *mano* - gen. di crost. decapodi brachiuri foss.; forniti di lunghe zampe.

* Mecodèma - da μῆκος mèk-os *lunghezza* e δέμας dèm-as *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di corpo lungo.

* Mecòmeno - da μῆκος mèk-os *lunghezza* e μήνη mèn-e *luna* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; lunghi, in forma di luna falcata.

* Mecòmetro - da μῆκος mèk-os *lunghezza* e μέτρον mètr-on *misura* - specie di compasso di proporzione

per misurare la lunghezza di un feto.

* Meconàto - da μήκων mèkon *papavero* - sale formato dalla combinazione dell'acido meconico colle basi.

* Meconèlla - da μήκων mèkon *papavero* - gen. di p. d., fam. papaveracee; sorte di papaveri.

* Mecònice - da μῆκος mèk-os *lunghezza* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, onych-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; forniti di unghie lunghe.

* Mecònico - da μήκων mèkon *papavero* - ep. di acido estratto dal succo di papavero, dall'oppio.

* Meconìna - da μήκων mèkon *papavero* - principio cristallizzabile estratto dall'oppio.

Mecònio - da μήκων mèkon *papavero* - estratto di papaveri, sorta di oppio. 2 Materia che si accumula negl'intestini del feto durante la gestazione, viscosa e verdastra come l'oppio.

* Meconìte - da μήκων mèk-on *papavero* - min.; pietra calcare formata di pietruzze simili ai grani di papavero.

* Meconòpside - da μήκων *papavero* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. papaveracee; simili al papavero.

* Mecòpo - da μῆκος mèk-os *lunghezza* e ποῦς pus *piede* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; così dette perchè hanno un fusto molto lungo. 2 Gen. d'ins. col. tetr. fam. curculionidi gonatrari; distinti da zampe lunghissime.

* Mecòpoda - da μῆκος mèk-os *lunghezza* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; forniti di lunghe zampe.

* Mecorrìnco - da μῆκος mèk-os *lunghezza* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; caratterizzati da una tromba lunga, filiforme.

* Mecotàrso - da μῆκος mèk-os *lunghezza* e ταρσὸς tars-òs *tarso* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; forniti di lunghi tarsi.

Medèa - dal zendo madha *sapienza, scienza*, specialmente *medicina*), affine a μῆδος mèd-os *mente, consiglio* (μέδω mèd-o *impero*; antiche lingue italiche med, medix, meddis *magistrato*), a μήδης mèd-es *principe, sacerdote* (desinenza di molti nomi proprii). Anticamente significava la personificazione della scienza, della classe sacerdotale che la custodiva ed esercitava, dei santuari in cui si accoglieva. Poscia divenne quasi simbolo e personificazione della dottrina relativa alle erbe che si usano nell'arte di guarire, e finalmente significò chi di questa dottrina si serviva per male, per avvelenare, e fu nome di una donna famosa della Colchide, iniziata a quei secreti. Nello stesso modo φαρμακεὺς *farmak-èus* (V. *Farmàco*), che originariamente significava chi *lenisce i dolori*, chi conosce i mezzi accouci per questo, finì col significare *avvelenatore*. Simili trasformazioni subì il vocabolo mago, che come madha o medea è una forma secondaria della radice aria mà *pensare, creare*, e che, dal significato di *uomo sapiente*, passò a quello di *uomo che ha commercio cogli spiriti*, che opera cose portentose, che conoscendo leggi naturali a pochissimi note, fa cose contrarie alla natura come il volgo crede (Dalla stessa origine proviene anche il vocab. lat.-it. medicina; zendo mad, madh *medicare*).

Medorrèa - da μήδεα mèd-ea

*parti genitali* e ῥέω rè-o *scorro* - flusso morboso delle parti genitali.

Medùsa - da μέδω mèd-o *impero*, *ammalio* (V. *Medèa*) - una delle tre Gorgoni. 2 *m*. Gen. di acal., fam. medusarii o medusarie; forniti di numerosi tentacoli, a guisa dei serpenti che formavano la chioma di Medusa.

* Medusàrie, Medusàrii, Medùse. V. *Medùsa*.

* Medusèa - da Μέδουσα Mèdus-a *Medusa* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; violento veleno.

* Medùsola - da Μέδουσα Mèdus-a *Medusa* - gen. di p. d., fam. incerta; i cui frutti somigliano a capi anguicriniti. 2 Gen. di p. a., fam. licheni, i cui apoteci hanno l'apparenza di una testa anguicrinita.

Meeiàtro - da μαιεύω me-èuo *ostetrico* e ἰατρὸς iatr-òs *medico* - chirurgo ostetrico.

Meeutico - da μαιεύω me-èuσ *ostetrico* - ep. di ciò che si riferisce al parto.

Meèutria. V. *Meèutico* - levatrice.

* Megàbase - da μέγας mèg-as *grande* e βάσις bàs-is *base* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; caratterizzati da una gran lamina che riveste le elitre.

* Megacarpa, Megacarpèa - da μέγας mèg-as *grande* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte da un grosso frutto.

* Megacèfala - da μέγας mèg-as *grande* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici, tr. megacefalidi; distinti da una testa molto grande in paragone del corpo.

* Megacefàlidi. V. *Megacèfala*.

* Megacèfalo. V. *Megacèfala* - gen. di rett. ofidii, gen. colubro; distinti da una testa grossa. 2 Gen. di ucc., fam. caprimulgi; la cui testa è molto grande in confronto del corpo.

* Megàcero - da μέγας, mèg-as *grande* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di lunghe antenne. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; *idem*.

* Megàchilo - da μέγας mèg-as *grande* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. d'ins. imenopt., fam. osmiidi; che hanno il labbro superiore molto sviluppato.

* Megaclìnio - da μέγας mègas *grande* e κλίνη klin-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. m., fam. orchidee; così denominate perchè il ricettacolo dei loro fiori è molto sviluppato.

* Megacnèmio - da μέγας mèg-as *grande* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; forniti di grandi zampe.

* Megadàctilo - da μέγας mèg-as *grande* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - st.-gen. di rett. saurii, gen stellione; che hanno lunghe dita.

* Megadèrma - da μέγας mèg-as *grande*, e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di mamm. chiropteri, fam. vespertilii; caratterizzati specialmente da un considerevole sviluppo della pelle sopra le narici.

* Megadèro - da μέγας mèg-as *grande* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da un lungo collo.

* Megagnàto - da μέγας mèg-as *grande* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; forniti di grandi mascelle.

* Megalantropogenesìa - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande*, ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* e γένεσις gènes-is *generazione* - arte pretesa di procreare prole robusta e d'ingegno.

* MEGALOBÀTRACO - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e βάτραχος bàtrach-os *rana* - gen. di rett. batracii, fam. salamandre; così dette per la loro grossezza.

* MEGALOCELÌA - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e κοιλία koil-ìa, kil-ìa, kil-ìa *ventre* - grossezza soverchia del basso ventre.

MEGALÒCELO V. *Megalocelìa* - che ha il basso ventre troppo grosso.

* MEGALODÈRO - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; forniti di un collo molto sviluppato.

MEGALODÒNTE - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - *m.* gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; caratterizzati da un torace molto largo e da due lunghe spine, a foggia di dente, allo sterno e al prosterno. 2 *m.* Gen. d'ins. imenopt., fam. terebrani; distinti da grandi mascelle o mandibole allungate.

MEGALOFONÌA - da μέγας, μεγαλου, mègas, megàl-u *grande* e φωνὴ fon-è *voce* - voce alta, robusta.

MEGALÒFONO. V. *Megalofonia* - che ha voce alta, robusta.

* MEGALÒFRIDE - da μέγας, μεγάλου, mègas, megàl-u e ὀφρὺς ofrys *sopraciglia* - gen. di rett. batracii; la cui palpebra superiore si prolunga in punta al suo orlo superiore.

MEGALOFTÀLMO - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; distinti da grandi occhi.

MEGALOGRAFÌA - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e γράφω gràf-o *dipingo* - pittura di grande argomento, che rappresenta cose importanti e magnifiche.

* MEGALOLOGÌA - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e λόγος lòg-os *discorso* - gran trattato, gran discorso. 2 Trattato di cose grandi.

* MEGALÒNICO - da μέγας, μεγάλου mèg-as, megàl-u *grande* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. di ucc. passeri, fam. trogloditinei; distinti da unghie molto lunghe e forti. 2 Gen. di mamm. sdentati foss., fam. megateridi; animali smisurati, distinti da grandi unghie.

* MEGÀLOPE - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *aspetto* - gen. di pesci malac. addominali, fam. clupeoidi; lunghi di forma e colle pinne che si prolungano in un filo

MEGÀLOPE - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio* - gen. di crost. decapodi anomuri, fam. periguri; che hanno occhi molto grossi e sporgenti. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi, tr. megalopidi; distinti da grandi occhi.

* MEGALÒPIDI. V. *Megàlope*.

MEGALOPSICHÌA - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e ψυχὴ psych-è *anima* - grandezza d'animo; magnanimità.

* MEGALOPTERI - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e πτέρον pter-òn *ala* - tr. d'ucc. palmipedi; forniti di grandi ali. 2 Tr. d'ins. neuropteri, fam. rafidii; *idem*.

* MEGALORRÌNCO - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e ῥύγχος rynch-os *becco* - sin. di *calorrànfo*.

* MEGALOSÀURO - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii foss.; sorta di lucertola gigantesca.

* MEGALOSPÈRMO - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e σπέρμα spèrm-a *seme* - sp. di p. d., fam. composte, gen. galio; caratterizzate dalla grossezza dei loro semi.

* MEGALOSPLANCNÌA - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e σπλάγχνον. splànchn-on *viscere* - sviluppo anormale di uno dei visceri addominali.

* MEGALOSPLÀNCNO. V. *Megalosplancnia* - affetto da megalosplancnia.

* MEGALOSPLENÌA - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e σπλὴν splen *milza* - aumento del volume della milza senza durezza.

* MEGALÒTO - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* - gen. di mamm., fam. cani; forniti di grandi orecchie. 2 Nome specifico di parecchi animali che hanno orecchie molto sviluppate.

* MEGALÙRO - da μέγας, μεγάλου mègas, megàl-u *grande* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ucc. passeri dentirostri; forniti di lunga coda.

* MEGAMÈRO - da μέγας mègas *grande* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; forniti di grosse coscie. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi; forniti di piedi ambulatorii con lunghe coscie.

* MEGÀPODA - da μέγας mègas *grande* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. dipt., fam. asilii; caratterizzati specialmente dalla lunghezza dei piedi.

* MEGAPÒDIO. V. *Megàpoda* - gen. d'ucc. gallinacei; caratterizzati da tarsi e piedi forti e unghie lunghissime e robustissime.

* MEGAPRÒCTO - da μέγας mègas *grande* e πρωκτὸς prokt-òs *ano* - gen. d'ins. col. tetr.. fam. curculionidi gonatoceri; distinti da un grande ano.

* MEGARRÌNCO - da μέγας mègas *grande* e ῥύγχος, rynch-os *becco*, *rostro* - gen. d'ins. emipt. , fam. scutelleridi ; forniti di un lungo rostro.

* MEGARRÌNO - da μέγας mègas *grande* e ῥὶν rin *naso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri: caratterizzati da una lunga tromba.

* MEGASCÈLIDE - da μέγας mègas *grande* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. tetr , fam. eupodi; distinti da lunghe gambe.

* MEGASCÒLICO - da μέγας mègas *grande* e σκώληξ, σκώληκος skòlex , skòlek-os *verme* - gen. di anell., fam. lombrici; di corpo molto grosso.

* MEGASTACHIA - da μέγας mègas *grande* e στάχυς stàch-ys *spiga* - - gen. di p. m., fam. graminee ; notabili per la straordinaria grandezza delle loro spighe.

* MEGASTÈRNO - da μέγας mègas *grande* o στέρνον stèrn-on *sterno* - gen. d'ins. col. pent. , fam. palpicorni; distinti da uno sterno molto sviluppato.

* MEGATÈRIO - da μέγας mègas *grande* e θηρίον ther-ion *bestia* - gen. di mamm. sdentati foss., fam. megateridi; di smisurata grandezza.

* MEGATÈRIDI. V. *Magatèrio*.

* MEGATOMO - da μέγας mègas *grande* e τομὴ tom-è *sezione* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; distinti da antenne composte di lunghi articoli.

MEGÈRA - da μεγαίρω meg-èro *odio* - una delle tre Furie. 2 *m*. donna brutta e scellerata. 3 *m*. Sp. d'ins. lepid., fam. diurni, gen. satiro; bruttissimi.

* MEGISTANEI - da μέγιστος *mègist-os*, superlativo di μέγας mègas *grande* - fam. d'ucc.: che com-

prende i più grandi fra questi animali, lo struzzo e il casoar.

* MEGISTÒCERA – da μέγιστος *grandissimo* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; forniti di lunghissime antenne.

* MEGOPE – da μέγας mègas *grande* e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio* – gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii; forniti di grandi occhi. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; *idem*.

* MEIONÌTE – da μείων mèi-on, mì-on *minore* – min.; sorta di giacinto che val meno di altre sostanze analoghe.

* MEIOSTÈMONI – da μείων mèi-on, mì-on *minore* e στήμων stèm-on *stame* – sezione di piante i cui stami sono in numero minore di quello delle divisioni della corolla.

* MELACÒNISO – da μέλας mèl-as *nero* e κόνις kòn-is *polvere* – min.; ossido di rame, in massa terrosa nera.

* MELACRÀNIDE – da μέλας mèl-as *nero* e κρανίον kran-ìon *cranio* – gen. di p. m. fam. ciperacee; così nominate dai loro fiori neri e disposti a capolini.

* MELADERMÌA – da μέλας mèl-as *nero* e δέρμα dèrm-a *pelle* – colorito nero e bruno della pelle.

* MELÀFORO – da μέλας mèl-as *nero* e φέρω fèr-o *porto* – gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; tinti in nero.

* MELAGÀSTRO – da μέλας mèl-as *nero* e γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* – sp. di pesci acant., fam. labroidi, gen. labro; distinti da squame e pinne ventrali nere.

* MELALÈUCA – da μέλας mèl-as *nero* e λευκὸς leuk-òs *bianco* – gen. di p. d., fam. mirtoidi; distinte da epidermide nera e legno bianco.

MELÀMPELO – da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ἄμπελος àmpel-os *vite* – gen. di p. d., fam. urticee; che si arrampicano come la vite, specialmente sui muri, e le cui foglie sono di un verde oscuro; sin. di *parietària*.

MELAMPIRO – da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e πυρὸς pyr-òs *frumento* – gen. di p. d., fam. scrofularinee; così denominate perchè una specie detta *arvense* cresce in mezzo al frumento ed ha semi di color nero.

* MELÀMPIRO – da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e πῦρ pyr *fuoco* – min.; roccia porfiroidea, ch'è fusibile in uno smalto nero.

MELAMPÒDIO – da μέλας mèlas *nero* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – *m.* gen. di p. d., fam. composte senecionidee; la cui base del fusto e le radici sono di color nero.

MELAMPRÀSIO – da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e πράσιος pràs-ios *verde* – ep. di p. d., fam. labiate, gen. ballota; il cui fogliame è di un verde bruno.

MELANAÈTO – da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ἀετὸς aet-òs *aquila* – sp. d'ucc. rapaci, gen. aquila; ch'è quasi tutta nera.

* MELANAGÒGO – da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ἄγω àg-o *caccio* – ep. dei rimedii efficaci ad espellere l'atra bile.

* MELANANTÈRA – da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ἀνθηρὰ anther-a *antera* – gen. di p. d., fam. corimbifere; così nominate per il nero colore delle loro antere.

* MELANCLÈNI – da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e χλαῖνα chlèna *veste* – tr. d'ins. col. pent., fam. carabici; caratterizzati da colore nero.

MELANCLÒRO. V. *Melanclòrosi* – *m.* ch'è affetto da melanclorosi.

* MELANCLÒROSI – da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e χλωρὸς

chlor-òs *pallido*, *gialliccio* - itterizia nera; indicata da color nero a macchie per la pelle.

Melancolìa - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e χολὴ chol-è *bile* - grave tristezza d'animo, così detta perchè una volta si credeva derivare da atra bile o bile nera; volg. *malinconìa*.

Melancòlico. V. *Melancolia* - affetto da melancolia; volg. *malincònico*.

* Melancònio - da μέλας, μέλανος mèlas, mèl-anos *nero* e κόνις, kòn-is *polvere* - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; che crescono sotto le scorze degli alberi, e quando sono maturi appariscono come macchie nere e polverose.

* Melancòrifo - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e κορυφὴ koryf-è *vertice del capo* - sp. di ucc. passeri; gen. loxia; che hanno l'occipite nero.

* Melancrànide - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e κράνος kràn-os *elmo* - gen. di p. m., fam. ciperacee; la cui spiga è simile a un pennacchio, che serve di ornamento a un elmo, di color nero.

* Melancriso - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e χρυσὸς chrys-òs *oro* - gen. di p. d., fam. sinanteree; i cui fiori del raggio sono di un bel color giallo d'oro con una gran macchia nera nella parte inferiore.

Melàncroo - da μέλας, μέλανος mèl-as, mèlan-os *nero* e χρόα chròa *colore* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di color nero.

Melàndria - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e δρῦς drys *quercia* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; di color nero, che si trovano sulle quercie. 2 *m*. Legno nero infracidito.

* Melanella - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* - gen. d'infus., fam. vibrionii; che al microscopio appariscono come tante lineette nere.

* Melanèma - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e αἷμα èm-a *sangue* - materia sanguigna, nera come inchiostro, che trovasi, invece di sangue, nel cadavere di coloro che sono morti di febbre gialla.

* Melanèste - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ἐσθὴς esth-ès *veste* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di color nero.

* Melanetta - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* - st. gen. d'ucc., fam. palmipedi, gen. anitre; di color nero.

Melània - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* - *m*. gen. di moll. gasteropodi, fam. melanii; la cui conchiglia è tutta nera. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. bittneriacee; piante esotiche, della Nigrizia. 3 *m*. Magia nera o necromanzia. 4 *m*. Aspetto nero di parti corrotte e cancrenose.

* Melànide - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* - sp. di rett. ofidii, fam. vipere; di color nero.

Melànio - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ἴον ì-on *viola* - st.-gen. di p. d., fam. violarie, gen. viola; i cui petali sono segnati di nero.

* Melànio - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* - gen. di p. d., fam. salicarie; nei cui fiori domina il color nero.

* Melanìptero - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e πτερὸν pter-òn *ala* - sp. d'ucc. passeri, gen. tanagra; che hanno ali in gran parte nere.

* Melanìsmo - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* - annerimento anormale di tutta o di una parte

della pelle o del pelo negli animali.

* Melanìte - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* - min.; specie di granata, di un nero oscuro.

* Melanitide - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; di color nero.

Melano - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* - *m.* ep. di animale che è affetto di melanismo, cioè che ha in parte o in tutto la pelle o i peli anormalmente neri.

* Melanocèfalo - da μέλας, μέλανος mèlas mèlan-os *nero* e κεφαλή kefal-è *testa* - nome specifico di animali che hanno la testa nera.

* Melanocèraso - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e κέρασος kèras-os *ciliegia* - gen. di p. d., fam. solanacee; i cui frutti sono neri e hanno la forma di una ciliegia; sin. di *àtropa*.

* Melanocòrifa - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e κορυφή koryf-è *cima* - gen. d'ucc. passeri, fam. lodole; che hanno testa nera.

* Melanocroìte. V. *Melanòcroo* - min.; piombo cromato di un rosso oscuro, che tende al nero.

Melanòcroo - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e χρόα chr-òa *colore* - di color nero.

* Melanodèndro - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; il cui legno è di color nero.

Melanòfora - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; di color nero.

* Melanogàstro - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - sp. d'ucc., fam. coracinei, gen. corvi; gazza che ha il ventre di un color nero oscuro. 2 Gen. di p. a., fam. funghi; grossi come tartufi e di color nero.

* Melanografìte - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e γράφω gràf-o *scrivo* - min.; pietre a dendriti, cioè in cui sono disegnate figure simili ad alberi, di color nero.

* Melanoleuco - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e λευκὸς leuk-òs *bianco* - nome specifico di animali, di due colori misti, bianco e nero.

* Melanòloma - da μέλας, μέλανος *nero* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. composte cinaree; che hanno il calice dei fiori composto di squame orlate di frangie nere.

Melanoma - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* - polipo, tubercolo nero, formato dalla degenerazione di un organo, di un tessuto; cancro nero.

* Melanòmice - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e μύκης myk-es *fungo* - escrescenza fungosa e spugnosa di color nero.

* Melanònfalo - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - sp. di p. m., fam. asfodelee, gen. ornitogalo; che hanno una macchia bruna sulla base dei petali dei fiori.

Melanòpo - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ποῦς pus *piede* - *m.* nome specifico di uccelli che hanno le zampe nere.

* Melanòpside - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di moll. gasteropodi; la cui conchiglia è tutta nera.

* Melanòpso. V. *Melanòpside* - nome specifico d'uccelli che hanno piume nere.

Melanorragìa - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ῥήγνυμι regn-ymi *rompo* - evacuazione

di materie nere, per vomito o per secesso.

* Melanorrèa - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ῥοιὰ roi-à, ri-à *melogranato* - gen. di p. d., fam. anacardiacee; i cui frutti sono neri e arieggiano al melogranato.

* Melanorrìzo - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ῥίζα riza *radice* - sp. di p. d., fam. elleboree, gen. elleboro; distinte dal color nero delle radici.

* Melanosèlino - da μέλας, μέλαν *nero* e σέλινον sèlin-on *sedano* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; sorta di sedano, di color nero.

* Melanosènape - da μέλας, μέλανος mèl-as, mèlan-os *nero* e σίναπι *senape* - st. gen. di p. d, fam. crucifere, gen. senape; di color nero.

Melànosi - da μέλας, μέλανος *nero* - *m*. annerimento anormale della pelle, p. e. cagionata dall'uso del nitrato d'argento. 2 *m*. Alterazione cui vanno soggetti alcuni vegetabili in climi più caldi di quelli onde sono originarii, per cui anneriscono. 3 *m*. Annerimento, per alterazione morbosa di un organo; specialmente formazione del cancro nero.

* Melanostìcta - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e στικτὸς stikt-òs *punteggiato* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; colle foglie punteggiate di nero.

* Melanòstola - da μέλας, μέλαν mèlas, mèl-an *nero* e στολὴ stol-è *ornamento* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di color nero.

* Melanòstoma - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* - gen. di moll. conchiferi, fam. elicoidee; che nero hanno l'orifizio della conchiglia.

* Melanòto (invece di *Melanonòto*) - da μέλας, μέλαν mèl-as, mèl-an *nero* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno il dorso colorato in nero. 2 Nome specifico di uccelli che hanno il dorso di color nero.

* Melanoxànto - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ξανθὸς xanth-òs *biondo* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; di un color misto di nero e di giallo chiaro.

* Melanòxilo - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui legno è di color nero.

* Melantacèe. V. *Melàntio*.

Melantèra - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; distinte da antere di color nero.

Melantèria - da μελάντερος *melànter-os*, comparativo di μέλας mèl-as *nero* - min.; solfato di ferro, che serve a preparare l'inchiostro e le tinture in nero.

* Melanterìte - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ἄνθος ànth-os *fiore* - min.; schisto nero con disegni simili a fiori.

Melàntero. V. *Melantèria* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di color nero.

* Melàntesi - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ἄνθησις ànthes-is *fioritura* - gen. di p. d., fam. euforbiacee fillantee; i cui fiori sono di color nero.

* Melàntia - da μέλας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni falenidi; neri, come dire *fiori neri*.

* Melàntio - da μέλας, μέλανος mèl-as, mèlan-os *nero* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. melantacee veratree; che hanno le corolle dei fiori macchiate di nero.

* Melanorìna - vocab. ibr. da μέ-

λας, μέλανος mèlas, mèlan-os *nero* e orina – materia nera, a fiocchi, che si osserva talvolta nell'orina di alcuni ammalati.

* Melanùro – da μέλας, μέλανος mèl-as, mèlan-os *nero* e οὐρὰ ur-à *coda* – sp. di pesci add., gen. salmone; così nominati per il color nero della loro coda.

Melàptero – da μέλας mèl-as *nero* e πτερὸν pter-òn *ala* – sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. sparo; distinti da pinne tutte nere, tranne le pettorali.

Mèlas – da μέλας mèl-as *nero* – *m.* macchia della pelle, nericcia, senza dolore, nè alterazione, che viene specialmente nelle gambe.

* Melasìctero, Melasicterìa – da μέλας mèl-as *nero* e ἴκτερος ikter-os *itterizia* – itterizia con colore tendente al nero.

* Melàside – da μέλας mèl-as *nero* – gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; di color nero.

* Melasìna – da μέλας mèlas *nero* – gen d'ins. lepid., fam. notturni; di color nero.

Melàsma – da μέλας mèlas *nero* – *m.* gen. di p. d., fam. scrofularinee; di color nericcio. 2 *m.* Macchia nera della pelle, superficiale, che, pochi giorni dopo apparsa, facilmente scomparisce.

* Melàsomi – da μέλας mèl-as *nero* e σῶμα sòm-a *corpo* – fam. d'ins. col. eter.; di color nero o cinereo.

* Melàstoma – da μέλας mèl-as *nero* e στόμα stòm-a *bocca* – gen. di p. d., fam. melastomacee; così nominate perchè i loro frutti contengono un succo nero, e una delle sue specie, il *melastoma malabarico*, produce delle bacche commestibili che tingono in nero le labbra di chi ne mangia.

* Melastomacèe. V. *Melàstome.*

* Melatrofìa – da μέλος mèl-os *membro* e ἀτροφία *atrofia* – atrofia, dimagramento di un membro.

* Melecta (invece di *melilècta*) – da μέλι mèl-i *miele* e λέγω lèg-o *raccolgo* – gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; che raccolgono il miele.

Melèna – da μέλας mèlas, femm. μέλαινα mèlen-a *nero*, *nera* – *a.* malattia, in cui si evacua per l'ano una materia nerastra. 2 *m.* Sin. di *melanorragìa.*

Melèno – da μέλας mèl-as *nero* – *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di color nero. 2 *m.* Idrocarburo che si ritrae dalla distillazione della miricina greggia; così detto non già per il suo colore, che è bianchissimo, ma appunto perchè è un carburo (essendo nero il carbone).

Melenòcoma – da μέλας mèlas, femm. μέλαινα mèlen-a *nero*, *nera* e κόμη kom-è *chioma* – pomata per tingere in nero i capelli.

Melia – da μελία mel-ia *frassino* – *m.* gen. di p. d., fam. meliacee; che somigliano al frassino.

* Meliacèe. V. *Mèlia.*

* Meliantèe. V. *Meliànto.*

* Meliànto – da μέλι mèli *miele* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. meliantee; i cui fiori hanno una specie di glandola da cui trasuda un succo dolce, melato.

* Mèlica – da μέλι mèl-i *miele* – gen. di p. m., fam. graminee; di sapor dolce; volg. *saggina.*

Mèlica – da μέλος mèl-os *canto* – sin. di *lìrica.*

Melicèride – da μελίκηρον meliker-on *favo* (μέλι meli *miele* e κηρὸς ker-òs *cera*) – specie di tumore encistico delle glandole cutanee sebacee, formato da una materia giallastra che ha la consistenza del miele.

* Melicerido-blèfaro – da μελικηρὶς, μελικηρίδος meliker-is, meli-

kerid-os *meliceride* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - meliceride sopra una palpebra; tumore encistico con materia giallastra, specialmente alla palpebra superiore.

* Melicerta - da Μελικέρτης Melikèrt-es *Melicerta*, figlio di Atamante - gen. d'infus. sistolidi. 2 Gen. di acal., fam. meduse. 3 Sp. d'ins. lepid., fam. farfalle, gen. satiro.

* Melicìtide - da μέλι mèli *miele* e κύτος kyt-os *cavità* - gen. di p. d., fam. indeterminata; il cui ovario superiore è attorniato da cinque foglie nettarifere.

Mèlico - da μέλος mèl-os *canto* - ep. di poema cantato al suono di musicali strumenti; sin. di *lirico*.

* Melicòcca - da μέλι mèli *miele* e κόκκος kòkk-os *bacca* - gen. di p. d., fam. sapindacee; le cui bacche hanno una polpa di sapor dolce.

Melìcrato - da μέλι mèli *miele* e κεράω, κεράννυμι kèr-ào, kerànn-ymi *mesco* - pozione di acqua e di miele.

Melìcroo - da μέλι mèl-i *miele* e χρόα chr-òa *colore* - *m*. gen. di p. d., fam. epacridee stifelie; i cui fiori hanno color di miele, giallastro.

* Melìdio - dim. di μελίς, μελίδος melis, melid-os *pomo* - gen. di p. d., fam. cistiporee; il cui sporangio ha forma di un pomo piccolissimo.

* Melie, Melìadi - da μῆλον mèl-on *pecora* - specie di Amadriadi che presiedevano alle greggie.

* Melìfaga - da μέλι mèli *miele* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. di ucc. passeri, fam. melifagidi; che sono ghiotti di miele.

* Melifàgidi. V. *Melìfaga*.

* Melifaginèe. V. *Melifàgidi* - st.-fam. di ucc. pass., fam. melifagidi.

* Melìlito - da μέλι mèli *miele* e λίθος lith-os *pietra* - min, composto di silice, allumina, ossido ferrico ecc.; così detto perchè è giallo come il miele.

* Melilotìna. V. *Melilòto* - materia cristallina estratta dal meliloto.

Melilòto - da μέλι mèli *miele* e λωτος lòt-os *loto* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che hanno color di miele; sin. di *loto, fava egiziana*.

Melimela - da μέλι mèli *miele* e μῆλον mèl-on *mela* - mela molto dolce. 2 *m*. Pomo cotogno confettato nello zucchero.

* Melìnide - da μελίνη melìn-e *panico* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui semi somigliano molto al panico e hanno sapor dolce.

Melìno - da μέλι mèli *miele* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; di color giallastro, come miele. 2 *m*. Nome specifico di piante, che hanno sapor dolce. 3 *m*. Min; sorta di ocra che ha color di miele.

Melinòfago - da μελίνη melìn-e *panico* e φάγω fàg-o *mangio* - che si nutre di panico, come, a detta di Plinio, alcuni popoli del Ponto.

* Melinòptero - da μέλινος mè-lin-os *color di miele, giallastro* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui ali sono giallastre.

* Melinospèrmo - da μέλινος mè-lin-os *panico* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui semi sono simili al panico.

* Melìola - da μῆλον mèl-on *mela* - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; i cui sporangi hanno qualche somiglianza di forma con una mela.

* Meliòsma - da μέλι mèli *miele* e ὀσμή osm-è *odore* - gen. di p.

d., fam. meliosmee; che hanno odor di miele.

* Meliosmèe. V. *Meliòsma*.

* Melìpona - da μέλι mèli *miele* e πόνος pòn-os *lavoro* - gen. d'ins. imenopt., fam. apodi apii, tr. meliponiti; simili alle api, ma senza pungiglione.

* Meliponìti. V. *Melipona*.

* Melìride - da μέλι mèli *miele* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni, tr. meliridii; di color giallastro.

* Melirìdii. V. *Melìride*.

* Melismàtico - da μελισμὸς melìsm-òs *melismo* - ep. di canto in cui si eseguiscono varie note sopra una sola sillaba del testo.

Melìsmo - da μελίζω meliz-ω *do l'aria del canto, accompagno il suono col canto* (μέλος mèl-os *canto*) - specie di canto, in cui si eseguiscono varie note sopra una sola sillaba del testo; così detto per distinguerlo dal recitativo corale, detto pure sillabico, perchè ogni sillaba ha una sola nota propria.

Melìssa - da μέλισσα mèliss-a *ape* (μέλι mèli *miele*) - gen. di p. d., fam. labiate; molto gradite alle api, che ne estraggono il miele.

Melissòde - da μέλισσα mèliss-a *ape* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. apii antoforiti; simili alle api.

Melissòfago - da μέλισσα mèliss-a *ape* e φάγω fàg-o *mangio* - *m.* gen. di ucc., fam. piche; che si nutrono d'insetti e massime di api.

Melissofìllo - da μέλισσα mèliss-a *ape* e φύλλον fyll-on *foglia* - sp. di p. d., fam. labiate, gen. melissa; gratissime alle api.

Melissòfono - da μέλισσα mèliss-a *ape* e φόνος fòn-os *strage* - *m.* sp. di ucc. zigodactili, gen. cuculo; che sterminano le api.

* Melissografìa - da μέλισσα mèliss-a *ape* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione delle api.

* Melissògrafo. V. *Melissografia* - che descrive le api; che si occupa specialmente di questa parte dell'entomologia.

* Melitàgra - da μέλι, μέλιτος mèli, mèlit-os *miele* e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - erpete formato da pustole color di miele, giallastre.

Melitìsmo - da μέλι, μέλιτος mèli, mèlit-os *miele* - *m.* pozione fatta di mosto e di miele.

Melitìte - da μέλι mèli *miele* - sciroppo preparato con miele, acqua pura, diverse infusioni e decozioni e succhi di piante.

* Melitòfili - da μέλι, μέλιτος mèl-i, mèlit-os *miele* e φιλέω fil-èo *amo* - tr. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che raccolgono il polline dei fiori e li succhiano.

* Melìttide - da μέλιττα mèlitt-a *ape* - gen. di p. d., fam. labiate; che forniscono grata pastura alle api.

Melitùrga - da μέλι, μέλιτος mèli, mèlit-os *miele* e ἔργον èrg-on *lavoro* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. antoforidi; che fanno miele.

* Melòchia - da μέλι mèl-i *miele* e ἔχω èch-o *ho, contengo* - gen. di p. d., fam. bittneracee; le quali forniscono molto miele.

* Melochìte. V. *Melòchia* - min.; carbonato di rame, che ha color di miele. 2 Min.; sorta di diaspro; *idem*.

* Melocommèdia - da μέλος mèl-os *canto* e κωμῳδία komod-ia *commedia* - opera buffa.

Melodìa - da μέλος mèl-os *canto* e ᾠδὴ od-è *idem* - successione, di suoni in ritmica proporzione; successione di suoni, con cui il compositore di musica dà una for-

ma al suo concetto ed esprime un dato sentimento.

* Melodìno – da μῆλον mèl-on *mela* e δινέω din-èo *mi avvolgo* – gen. di p. d., fam. apocinee; caratterizzate da fusti flessibili, che si ravvolgono intorno agli alberi vicini e i cui frutti arieggiano a mele.

* Melòdion. V. *Melodìa* – strumento a forma di piccolo cembalo, in cui i suoni si cavano col mezzo del fregamento di bastoncini di metallo.

* Melodiòso. V. *Melodìa* – dolce, soave, grato a udire.

* Melodìsta. V. *Melodìa* – compositore di melodie 2 Amatore appassionato delle melodie.

* Melodòro – da μῆλον mèl-on *pomo* e δῶρον dòr-on *dono* – gen. di p. d., fam. anonacee; il cui frutto è ovale come un pomo e di grato sapore.

* Melodràmma – da μέλος mèl-os *canto* e δρᾶμα dràm-a *dramma* – rappresentazione drammatica da cantarsi, da eseguirsi col canto e con istrumenti musicali; dramma in musica.

* Melodrammàtico. V. *Melodràmma* – relativo a melodramma.

Mèloe – da μέλας mèl-as *nero* o da μέλι mèli *miele* – gen. d'ins col. eter., fam. trachelidi; così detti o perchè di color nericcio, ovvero per un umore viscoso simile a miele che geme dalle loro zampe.

Melòfago – da μῆλον mèl-on *pecora* e φάγω fàg-o *mangio* – *m*. gen. d'ins. dipt., fam. pupivori; che vivono parassiti sui montoni.

* Melòfaro – da μέλος mèl-os *musica* e φάρος fàr-os *faro* – sorta di leggio, sostenuto da un piede, che porta un fanale con alcune finestrette, a cui invece di cristalli si applica della carta sulla quale è scritta della musica (si usa in Provenza e altrove nelle serenate).

* Melògala – da μέλας mèl-as *nero* e γαλῆ gal-è *donnola* – gen. di mamm. carnivori, fam. vermiformi; di color nero, simili alle donnole.

Melografìa – da μέλος mèl-os *canto* e γράφω gràf-o *scrivo* – *m*. arte di scrivere note musicali.

* Melògrafo. V. *Melografìa* – che scrive note musicali.

* Melolòbio – da μέλι mèli *miele* e λοβός lob-òs *baccello* – gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee lotee; i cui baccelli contengono semi di sapor dolce.

* Melolontìni. V. *Melolònto*.

* Melolònto – da μῆλον mèl-on *frutto*, ὀλλύω, ὄλλυμι oll-yo, òll-ymi *guasto* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, tr. melolontini; che danno il guasto ai fiori degli alberi da frutto.

* Melomanìa – da μέλος mèl-os *canto* e μανία *mania* – passione eccessiva per la musica.

* Melomanìaco, Melòmane – V. *Melomanìa* – che ha eccessiva passione per la musica.

* Melomèli – da μῆλον mèl-on *pomo* e μέλι mèli *miele* – pozione fatta con succo di pomi e miele.

* Melomèlo – da μέλος mèl-os *membro*, ripetuto – mostro che ha uno o più membri accessorii inseriti per la loro base sulle membra principali.

* Melònia – da μῆλον mèl-on *pomo* – gen. di moll. conchiferi; che hanno forma sferica, quasi di pomo.

* Melònide – da μῆλον mèl-on *pomo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – frutto carnoso la cui figura somiglia a quella del pomo.

Melopèa – da μέλος mèl-os *canto* e ποιέω po-ièo, pi-èo *faccio*, *com-*

*pongo* - arte di compor musica; *m.* contrappunto.

* MELOPLASTICA - da μῆλον mèl-on *pomello della guancia* e πλάσσω plàss-o *formo* - operazione per restaurare una guancia danneggiata da una piaga o da un'ulcera.

MÈLOSI - da μήλη mèl-e *tenta* - esplorazione di una cavità, di una ulcera per mezzo di una tenta o speculo.

* MELOSÌRA - da μέλος mèl-os *membro* e σειρὰ seir-à, sir-à *serie* - gen. di p. a., fam. ficee diatomee; formate di corpuscoli in catena filamentosa.

MELÒSMO - da μέλι mèli *miele* e ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. labiate, gen. teucrio; che hanno odor di miele.

* MELOTIPÌA - da μέλος mèl-os *canto, musica* e τυπόω typ-òo *stampo* - stamperia musicale.

* MELOTIPÒGRAFO - da μέλος mèl-os *canto, musica* e * τυπογράφος typo-gràf-os *tipografo* - stampatore di musica.

* MELOTRAGÈDIA - da μέλος mèl-os *canto, musica* e τραγῳδία tragod-ìa *tragedia* - dramma serio in musica; tragedia lirica.

* MELÒTRIA - da μῆλον mèl-on *pomo* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; il cui frutto è una bacca pomiforme.

MELPOMÈNE - da μέλπομαι mèlp-ome *celebro col canto* (μολπὴ molp-è *canto*) - musa della poesia lirica e della tragedia.

MELURGÌA - da μέλι mèl-i *miele* e ἔργον èrg-on *lavoro* - lavoro o fabbrica del miele; lavorio delle api.

* MEMACTERIÒNE - da μαιμάκτης memàkt-es *importuno, procelloso* (μαιμάσσω memàss-o *scompiglio*) - quarto mese dell'anno attico, corrispondente a settembre-ottobre; così detto per le tempeste che imperversano all'equinozio.

MEMECILO - da μεμαίκυλον memèkyl-on *frutto del corbezzolo* - *m.* gen. di p. d., fam. onagrariee; i cui frutti somigliano a quelli del corbezzolo.

MÈNADI - da μαίνομαι mèn-ome *infurio* - sacerdotesse di Bacco, che nelle orgie correvano coi capelli sparsi gridando come forsennate.

* MENAGÒGO - da μήνη mèn-e *luna, mestruo e* ἄγω àg-o *porto, promuovo* - sin. di *emmenagògo*.

MÈNE - da μήνη mèn-e *luna* - *m.* gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; il cui ventre e il dorso hanno un orlo convesso a foggia di luna.

* MENIANTÈE, MINIANTÈE. V. *Meniànto, Miniànto.*

* MENIANTÌNA, MINIANTÌNA. V. *Meniànto* - sostanza amara estratta dal meniànto.

* MENIANTO, MINIÀNTO - da μήνη mèn-e *luna* (secondo altri da μινυὸς min-yòs *piccolo, minuto*) e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. meniantee o miniantee; così dette o perchè i fiori sono piccolissimi, o perchè si attribuivano loro proprietà emmenagoghe.

* MENÌDIA - da μήνη mèn-e *luna* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. aterina; così detti per cagione del bianco argentino delle squame, essendo l'argento chiamato *luna* degli alchimisti.

MENÌNGE - da μῆνιγξ, μήνιγγος mèninx, mèning-os *membrana* - nome collettivo delle tre membrane che involgono tutto l'apparecchio cerebro-spinale (*dura madre, aracnoide, pia madre*).

* MENINGÈO. V. *Meninge* - che si riferisce alla meninge.

* MENINGÈTTA. V. *Meninge* - pia madre, membrana del cervello.

* MENINGÌNA. V. *Meninge* - aracnoide; ovvero aracnoide e pia madre, prese collettivamente.

* MENINGINÌTE. V. *Meninge* - infiammazione della meningina.

* MENINGÌTE. V. *Meninge* - infiammazione della meninge.

* MENINGOCELE - da μήνιγξ, μήνιγγος mèninx, mèning-os *meninge* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore prodotto da una raccolta d'acqua fra il cerebro e le meningi.

MENINGOFÌLACE - da μήνιγξ, μήνιγγος mèninx, mèning-os *meninge* e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* - strumento per guarentire le meningi nell'operazione del trapano e in altre operazioni chirurgiche nelle quali vi sia pericolo di offendere il cervello.

* MENINGOGÀSTRICO - da μήνιγξ, μήνιγγος mèninx, mèning-os *membrana* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, stomaco* - ep. delle febbri biliose, perchè da alcuni medici si considera come loro sede la membrana interna dello stomaco.

* MENINGOGASTRÌTE. V. *Meningogàstrico* - infiammazione della membrana interna dello stomaco.

* MENINGOMIELÌTE - da μήνιγξ, μήνιγγος mèninx, mèning-òs *membrana* e μυελὸς myel-òs *midolla* - infiammazione delle membrane della midolla spinale.

* MENINGORRÈA - da μήνιγξ, μήνιγγος mèninx, mèning-os *meninge* e ῥέω rè-o *scorro* - afflusso o travaso di un liquido sopra, tra e sotto le meningi.

* MENINGOSI - da μήνιγξ, μήνιγγος mèninx, mèning-os *membrana* - unione di due ossa per via di legamenti stesi in forma di membrana; varietà della sindesmosi.

* MENINGOSINFISI - da μήνιγξ, μήνιγγος mèninx, mèning-os *meninge* e σύμφυσις symfys-is *sinfisi* - sinfisi o concrezione delle meningi colle ossa del cranio.

* MENINGOSTENOSI - da μήνιγξ, μήνιγγος mèninx, mèning-os e στενὸς sten-òs *stretto* - coartazione o accorciamento delle meningi o di una meninge.

* MENINGÒSTOSI - da μήνιγξ, μήνιγγος mèninx, mèning-os *meninge* e ὀστέον ost-èon *osso* - sin. di *meningosi*.

* MENISCHESI - da μὴν mèn *mese, luna* e ἴσχω isch-o *ritengo* - ritenzione dei mestrui; difficoltà nel corso dei mestrui.

* MENISCIO - da μηνίσκος menìsk-os dim. di μήνη mèn-e *luna* - gen. di p. a., fam. felci polipodiacee; la cui fruttificazione è disposta in aggregati a foggia di piccola luna crescente.

MENISCO - dim. di μήνη mèn-e *luna* - piastra d'oro o di rame in forma di luna, che poneasi in capo alle statue degli Dei. 2 *m*. Lente da un lato convessa e dall'altro concava; detta pure *lunula*. 3 *m*. Tenue membrana o cartilagine interarticolare.

* MENISCÒTIA - da μένω mèn-o *resto* e σκότος skòt-os *oscurità* - gen. di p. d., fam. menispermacee; arbusto rampicante che ama i luoghi oscuri.

* MENISPERMACÈE. V. *Menispèrmo*.

* MENISPERMATO. V. *Menispèrmo* sale risultante dalla combinazione dell'acido menispermico con una base.

* MENISPÈRMICO. V. *Menispèrmo* - ep. di acido estratto dai frutti del *menispermo cocculo*.

* MENISPÈRMO - da μήνη mèn-e *luna* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. menispermacee; i cui semi hanno forma di luna falcata.

* MENÌSPORA - da μήνη mèn-e *luna* e σπορὰ spor-à *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; le cui spore sono cilindriche e curve, a guisa di luna falcata.

* MENODÒRA - da μὴν mèn *mese* e δῶρον dòr-on *dono* - gen. di p. d., fam. gelsominee; che fioriscono ogni mese.

* MENOLÌPSI - da μὴν mèn *mese* e λείπω leip-o, lìp-o, fut. λείψω leips-o, lìps-o *manco, cesso* - cessazione dei mestrui.

* MENOLOGÌA - da μὴν men *mese* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina dei mestrui.

MENOLÒGIO - da μὴν mèn *mese* e λόγος lòg-os *discorso* - martirologio nella liturgia greca; catalogo di martiri diviso per mesi.

* MENOPÀUSA - da μὴν men *mese* e παῦσις pàus-is *cessazione* (παύω pàu-o *cesso*) - cessazione dei mestrui; epoca critica delle donne.

* MENOPLANÌA - da μὴν men *mese* e πλάνη plàn-e *errore* - scolo, mestruo che si fa per altra parte che per l'utero.

* MENOPÒMA - da μένος mèn-os *forza* e πῶμα pòm-a *opercolo* - gen. di rett. anfibii, fam. salamandre; caratterizzati da un forte opercolo ad ogni lato del collo.

* MENORRAGÌA - da μὴν men *mese* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - flusso vizioso di sangue dall'utero o dalla vagina.

* MENORRÈA - da μὴν men *mese* e ῥέω rè-o *scorro* - corso regolare dei mestrui.

* MENOSTASÌA - da μὴν men *mese* e ἵστημι ist-emi *fermo* - cessazione, difficoltà dei mestrui; dolore uterino proveniente dalla cessazione o dalla difficoltà dei mestrui.

MÈNTA - da μίνθη mìnth-e *menta* - gen. di p. d., fam. labiate. 2 *Menta romana*; sp. di p. d., fam. composte, gen. balsamita; sin. di *salvia romana*.

* MENTAGRA - vocab. ibr. da mento e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - epatema alla pelle del mento e di altre parti della faccia coperte di barba.

* MENTÒFILO - da μίνθη mìnth-e *menta* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che amano di star sulla menta.

* MENTULÀGRA - vocab. ibr. dal lat. mentula *pene* e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - stato convulsivo o spasmodico dei muscoli ischio-cavernosi, che si osserva talvolta negli eunuchi.

* MENTULOMANÌA - vocab. ibr. dal lat. mentula *pene* e μανία *mania* - sin. di *priapismo*. 2 Sin. di *onanismo*.

* MENÙRA - da μήνη mèn-e *luna* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ucc. passeri dentirostri; così detti per la curiosa disposizione delle grandi penne della coda, che all'estremità sono curve, a mo' di luna falcata.

MÈOSI - da μείω mèi-o, mì-o *diminuisco* - figura retorica con cui si procaccia di diminuire il valore delle ragioni dell'avversario, se non le si possono al tutto confutare.

MÈRA - da μαῖρα mèr-a *canicola* *m*. gen. di crost. anfipodi; che abitano climi molti caldi.

* MERACÀNTA - da μηρὸς mer-òs *coscia* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. col. tetr., fam. stenelitri; che hanno le coscie armate di spine.

* MERAMÀUROSI - da μέρος mèr-os *parte* e ἀμαύρωσις amàuros-is *amaurosi* - amaurosi parziale; offuscamento della vista.

MERÀRCA. V. *Merarchia* - comandante di una merarchia.

MERARCHÌA - da μέρος mèr-os

- membrana, piega del peritoneo, che serve a mantenere gl'intestini tenui nella loro situazione rispettiva.

* MESENTERÌPORA - da μεσεντέριον mesentèri-on *mesenterio* e πόρος por-os *poro* - gen. di pol., fam. operculiferi; il cui polipajo è composto di espansioni membranose, come il mesenterio, sparse di pori.

* MESENTERITE. V. *Mesentèrio* - infiammazione del mesenterio. 2 Affezione tubercolosa dei ganglii del mesenterio.

* MESENTERÒFIMA - da μεσεντέριον mesentèr-ion *mesenterio* e φῦμα fym-a *tubercolo* - affezione tubercolare ai ganglii del mesenterio.

* MESERÀICO - da μεσήρης mesèr-es *medio;* sin. di *mesentèrio* - ep. delle arterie e delle vene del mesenterio.

* MESITE - da μέσος mès-os *mezzo* - gen. d'ucc., il cui posto nell'ornitologia non è ancora ben determinato, e che si considerano come intermedii fra gli eliorni, le penelopi ed i catraca.

MÈSO - da μέσος mès-os *mezzo* - secondo tetracordo musicale; tetracordo delle corde medie.

MESOBRÀCHIO - da μέσος mès-os *mezzo* e βραχὺς brach-ys *breve* - piede di verso di cinque sillabe, cioè una breve in mezzo fra due lunghe avanti e due dópo.

* MESOBRÀNCHI - da μέσος mès-os *mezzo* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - div. di anell.; che comprende quelli che hanno le branchie alla metà del corpo.

* MESOCÈCO - vocab. ibr. da μέσος mès-os *mezzo* e cieco (intestino) - piega del peritoneo alla parte posteriore dell'intestino cieco.

* MESOCEFÀLICO. V. *Mesocèfalo* - che si riferisce al mesocefalo. 2 Ep. della *vena basilare.*

* MESOCÈFALO - da μέσος mès-os *mezzo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - eminenza sporgente alla faccia inferiore del cervello, che passa traversalmente da un peduncolo medio del cervello all'altro, in mezzo della testa.

* MESOCELOCÈLE - da μέσος mès-os *mezzo,* κοῖλον kòil-on, kìl-on *cavità* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia perineale.

* MESÒCHERA, MESOCHIRA - da μέσος mès-os *mezzo* e χεὶρ chèir, chir *mano* - gen. d'ins. imenopt., fam. melliferi; che hanno le zampe non dilatate, non divise, cosicchè sembrano sviluppate soltanto per metà.

* MESÒCOLO - da μέσος mès-os *mezzo* e κῶλον kòl-on *colo* - espansione del peritoneo, che serve a mantenere le parti dell'intestino colo nella loro situazione rispettiva.

* MESOCONDRÌACO - da μέσος mès-os *mezzo* e χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - ep. delle fibre muscolose situate fra i segmenti cartilaginosi della trachea arteria.

MESOCÒRO - da μέσος mès-os *mezzo* e χορὸς chor-òs *coro* - ep. del capo del coro, nella scena antica, che stando nel mezzo degli altri dirigeva e dava la misura.

* MESOCRANIO - da μέσος mès-os *mezzo* e κρανίον kran-ion *cranio* - la metà della testa, il cocuzzolo.

* MESODERMA - da μέσος mès-os *mezzo* e δέρμα dèrm-a *pelle* - parte della scorza compresa fra lo strato sugheroso propriamente detto e l'inviluppo erbaceo.

* MESOEPIDIDIMO - da μέσος mès-os *mezzo* e ἐπιδίδυμος epididym-os *epididimo* - piega sierosa formata a livello del corpo dell'epididimo e che l'unisce al testicolo.

* MESOFILLO - da μέσος mès-os *mezzo* e φύλλον *foglia* - parte delle foglie intermediaria ai due strati

dell'epidermide, e formata dalle fibre vascolari e dal parenchima.

* Mesofleo - da μέσος mès-os *mezzo* e φλοιὸς floi-òs, fli-òs *scorza* - strato erbaceo della scorza.

Mesòfrio, Mesofriòne - da μέσος mès-os *mezzo* e ὀφρὺς ofr-ys *ciglio* - parte della faccia ch'è posta fra le due sopracciglia, dalla radice del naso fino all'estremità della fronte.

* Mesogàstrico. V. *Mesogàstro* - ep. della regione che occupa il mezzo del ventre.

* Mesogàstro - da μέσος *mezzo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - regione media dell'addome, ch'è intermediaria alle regioni epigastrica e ipogastrica.

* Mesoglòsso - da μέσος mès-os *mezzo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - vaso o nervo in mezzo della lingua.

Mesolàbio - da μέσος mès-os *mezzo* e λάβω, λαμβάνω làb-o, lambàn-o *prendo* - strumento matematico con cui gli antichi trovavano meccanicamente una, due o più medie proporzionali ed ingrandivano ad arbitrio un cubo.

Mesolèuco - da μέσος mès-os *mezzo* e λευκὸς leuk-òs *bianco* - *m.* sp. di pesci acant., gen. chetodonte; la cui parte anteriore è bianca, e bruna la posteriore.

* Mesòlito - da μέσος mès-os *mezzo* e λίθος lith-os *pietra* - min.; specie di mesotipo d'Irlanda, di tessuto fibroso e non molto compatto.

* Mesòlobo - da μέσος mès-os *mezzo* e λοβὸς lob-òs *lobo* - corpo calloso situato fra i lobi del cervello.

* Mesologarìtmo - da μέσος mès-os *mezzo* e *λογάριθμος logàrithm-os *logaritmo* - logaritmo dei coseni e delle cotangenti.

Mesomacro - da μέσος mès-os *mezzo* e μακρὸς makr-òs *lungo* - piede di cinque sillabe, una lunga in mezzo a due brevi avanti e due dopo.

* Mesomèria - da μέσος mès-os *mezzo* e μηρὸς mer-òs *coscia* - parte del corpo che si trova fra le coscie.

* Mesòmetro - da μέσος mès-os *mezzo* e μέτρον mètr-on *misura* - sin. di *mesomàcro*.

* Mesomiòni - da μέσος mès-os *mezzo* e μυὼν myòn *muscolo* - sez. di moll. conchiferi; la cui conchiglia ha una impressione muscolare, situata quasi nel centro.

* Mesonema - da μέσος mès-os *mezzo* e νῆμα nèm-a *filo, filamento* - gen. di acal., fam. meduse equoridi; forniti di una larga cavità stomacale circondata da prolungamenti in forma di canali, di fili.

Mesonfàlia - da μέσος mès-os *mezzo* e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici, tr. mesonfalidi; gibbosi a mezzo il corpo, quasi avessero un ombilico sporgente.

* Mesonfàlidi. V. *Mesonfàlia*.

Mesònfalo - da μέσος mès-os *mezzo* e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - il centro dell'ombilico.

* Mesonìchio - da μέσος mès-os *mezzo* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. imenopt., fam. nomadidi apii; il cui scudo è bidentato in mezzo.

Mesonìctio - da μέσος mès-os *mezzo* e νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* - mezzanotte.

Mesopentecòste - da μέσος mès-os *mezzo* e πεντηκοστὴ pentekost-è *pentecoste* - quarta settimana dopo Pasqua, intermedia tra questa solennità e quella della Pentecoste.

Mesopìcno - da μέσος mès-os *mezzo* e πυκνὸς pykn-òs *spesso* - ep. della seconda corda di ciascun tetracordo nel genere *spesso*.

*divisione* e ἀρχὴ arch-è *comando* - corpo dell'antica milizia, composto di due chilarchie, cioè di 2048 uomini.

* MERATROFÌA - da μέρος mèr-os *parte* e ἀτροφία *atrofia* - atrofia parziale; dimagramento di una parte del corpo.

* MERICÀRPIO - da μέρος mèr-os *parte* e καρπὸς karp-òs *frutto* - parte del frutto isolato naturalmente nel senso longitudinale, contenente un solo seme.

* MERICE - da μηρύω mery-o *intesso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; così nominati per cagione delle nervature intersecate a foggia di rete di cui sono coperte le loro elitre.

MERICISMO - da μηρυκάζω mery-kyz-o *rumino* - ruminazione di certi animali. 2 Fenomeno simile e morboso nell'uomo, cagionato da neurosi della digestione, per cui il cibo inghiottito viene rimandato in bocca.

* MERICOLOGÌA - da μηρυκάζω me-rykyz-o *rumino* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sul mericismo o ruminazione naturale o morbosa.

MERIDE - dim. di μέρος mèr-os *parte* - quarantesimaterza parte di un'ottava musicale.

MERISMO - da μερίζω merìz-o *divido* (μέρος mèr-os *parte*) - artifizio retorico per cui acconciamente si divide il discorso, separatamente se ne ordina ogni parte e le si attribuisce quello che si dee.

* MERITÀLLO - da μέρος mèr-os *parte* e θαλλὸς thall-òs *tallo* - intervallo compreso fra due nodi di una canna.

* MERIZOMIRIA - da μερίζω mèriz-o *divido* e μυρία myr-ìa *innumerevole* - gen. di p. a., fam. ficee; composte d'innumerevoli filamenti.

* MERMIDE - da μέρμις, μέρμιθος mèrm-is, mèrmith-os *filo* - gen. di elm; sottilissimi, filiformi.

* MEROCÈLE - da μηρὸς mer-òs *coscia* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia della coscia, formata alla piegatura dell'anguinaja dal passaggio di un viscere o di una porzione di viscere addominale traverso il canale crurale.

* MERODÒNTE - da μηρὸς mer-òs *coscia* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; le cui coscie terminano in un dente.

* MERÒPACO - da μηρὸς mer-òs *coscia* e παχὺς pach-ys *grosso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno coscie grosse. 2 Gen. d'ins. emipt., fam. coreidi anisosceliti; *idem*.

MÈROPE - da μείρω mèiro, mìr-o *divido* e ὀπὴ op-è *voce* - gen. di ucc., fam. piche; che hanno strane articolazioni di voce.

* MESACÀNTICO - da μέσος mès-os *mezzo* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; le cui elitre sono spinose.

* MESEMBRIANTÈE, MESEMBRIANTEMÈE. V. *Mesembriànto*.

* MESEMBRIÀNTO, MESEMBRIÀNTEMO - da μεσημβρία mesembr-ìa *mezzodì* e ἀνθέω anth-èo *fiorisco* - gen. di p. d., fam. mesembriantee o mesembriantemee; così dette perchè i loro fiori si aprono, per solito, verso il mezzodì.

* MESENTÈRICO. V. *Mesentèrio* - che appartiene al mesenterio; che si riferisce al mesenterio.

* MESENTERIFORME - vocab. ibr. da μεσεντέριον mesentèrion *mesenterio* e forma - gen. di p. a., fam. licheni; le cui espansioni hanno le estremità increspate e ricciute come quelle del mesenterio.

MESENTÈRIO - da μέσος mès-os *mezzo* e ἔντερον ènter-on *intestino*

MESOPLÈURO - da μέσος mès-os *mezzo* e πλευρὰ pleur-à *costa* - ep. dei muscoli intercostali.

* MESÒPO - da μέσος mès-os *mezzo* e ποῦς pus *piede*, fig. *gambo* - sez. di p. a., fam. funghi; che comprende quelle specie che hanno il gambo centrale.

* MESOPÒLOBO - da μέσος mès-os *mezzo*, ποῦς pus *piede* e λοβὸς lob-òs *lobo* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; distinti da gambe intermedie fornite di un lobo o appiccagnolo interno.

MESOPOTÀMIA - da μέσος mès-os *mezzo* e ποταμὸς potam-òs *fiume* - regione dell'Asia compresa fra il Tigrì e l'Eufrate.

* MESOPRIÒNE - da μέσος mès-os *mezzo* e πρίων prì-on *sega* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti da una dentellatura in forma di sega sul mezzo di ogni parte della testa.

* MESORÈTTO - vocab. ibr. da μέσος mès-os *mezzo* e *retto* (intestino) - espansione del peritoneo, che mantiene l'intestino retto nella sua posizione naturale.

MESÒSCELO - da μέσος mès-os *mezzo* e σκέλος skèl-os *gamba* - *m.* mostro con mezza gamba o colla metà delle gambe.

* MESOSCELOCÈLE - da μέσος mès-os *mezzo*, σκέλος skèl-os *gamba*, *coscia* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia perineale.

* MESOSCELÒFIMA - da μέσος mès-os *mezzo*, σκέλος skèl-os *gamba*, *coscia* e φῦμα fym-a *tubercolo* - tumore perineale.

* MESOSFÈRO - da μέσος mès-os *mezzo* e σφαῖρα *sfèra* - gen. di p. d., fam. labiate; distinte da achene di forma emisferica.

* MESOSPÈRMO - da μέσος mès-os *mezzo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - tessuto vascolare esistente fra le due membrane dello spermoderma, ossia della pelle dei semi.

MESOSTÈNA - da μέσος mès-os *mezzo* e στενὸς sten-òs *stretto* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonidi; molto stretti alla metà del corpo.

MESÒSTILO, MESOSTÌLIO - da μέσος mès-os *mezzo* e στύλος styl-os *colonna* - spazio fra due colonne, intercolunnio.

* MESOTÈNARE - da μέσος mès-os *mezzo* e θέναρ thènar *tenare*, *palma della mano* - parte del muscolo corto piegatore del pollice della mano.

* MESÒTIPO - da μέσος mès-os *mezzo* e τύπος typ-os *fòrma* - min.; sorta di silicato del zeolito; forma primitiva media di questa roccia.

METÀ - μετὰ - come preposizione significa *con*, *in*, *fra*, *per*, *dopo*, *secondo ecc*. Nei composti ha senso di *oltre*, *al di là* (V. *Metàbole*), *fra* (V. *Mètoche*, *Mètopa*), *dietro* (V. *Metafrèno*), *invece* (V. *Metalèpsi*), *altrimenti* (V. *Metamòrfosi*) ecc.

METÀBASI - da μεταβαίνω metab-èno *passo* (μετὰ metà *al di là* e βάω, βαίνω bào, bèn-o *vado*) - figura retorica con cui si annuncia il trapasso da ciò che si è detto a ciò che resta a dire; transizione. 2 *m*. Passaggio da un metodo di cura ad un altro diverso.

METÀBOLE - da μεταβάλλω metabàll-o *cambio* (μετὰ metà *dopo*, *invece* e βάλλω bàll-o *getto*, nei composti *pongo*) - ripetizione della medesima idea, cambiando le espressioni. 2 *m*. Passaggio da un ordine d'armonia ad un altro. 3 Passaggio da uno stato morboso ad un altro. 4 Movimento dei soldati della falange, con cui voltavano la faccia dal lato ove prima avevano la schiena.

* METABOLELOGÌA - da μεταβολὴ

metabol-è *cambiamento* (V. *Metàbole*) e λόγος lòg-os *discorso* - descrizione dei cambiamenti che sopravvengono nel corso di una malattia.

Metabòlico - da μεταβολή metabol-è *cambiamento* (V. *Metàbole*) - *m*. che si riferisce alle trasformazioni dei corpi in chimica.

*Metacàrpico. V. *Metacàrpo* - che si riferisce al metacarpo.

Metacàrpio. V. *Metacàrpo* - *m*. piccolo muscolo il cui ufficio è di far girare il quarto osso del metacarpo verso il pollice.

Metacàrpio, * Metacàrpo - da μετὰ metà *dopo*, *oltre* e καρπὸς kar-p-òs *carpo* - seconda parte della mano situata fra il carpo e le dita; le cui due faccie si chiamano dorso e palma della mano.

*Metacarpofalàngio - da μετακάρπιον metakàrp-ion *metacarpo* e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* (delle dita) - che si riferisce al metacarpo e alle falangi (muscoli, articolazioni).

*Metacèntro - da μετὰ metà *al di là* e κέντρον kèntr-on *centro* - punto o centro di moto al di là del centro di gravità in una nave.

Metacòndilo - da μετὰ metà *dopo*, *oltre* e κόνδυλος kòndyl-os *condilo* - ultima falange delle dita, presso alle unghie. 2 Giuntura che unisce questa falange alla vicina.

Metacòresi - da μεταχωρέω metachor-èo *cangio di luogo* (μετὰ metà *invece*, *altrimenti* e χῶρος chor-òs *luogo*) - *m*. trasporto di una malattia da un organo ad un altro.

*Metacronismo - da μετὰ metà *dopo*, *oltre* e χρόνος chròn-os *tempo* - erronea attribuzione di un avvenimento ad epoca più remota di quella in cui veramente accadde.

Metafìsica - da μετὰ met-à *dopo* e φυσικὸν fysik-òn *fisico* (φύσις fys-is *natura*) - scienza degli enti considerati nelle loro relazioni più generali; così detta perchè la raccolta delle dottrine di Aristotele sopra queste materie fu nelle opere di esso collocata μετὰ τὰ φυσικὰ *metà ta fysikà*, cioè *dopo le cose fisiche*, le sue dottrine sulla fisica.

* Metafìsico. V. *Metafìsica* - che si riferisce alla metafisica. 2 Versato nella metafisica.

Metafora - da μεταφέρω metafèr-o *trasporto* (μετὰ metà *oltre*, *tra* e φέρω fèr-o *porto*) - figura retorica, per cui un vocabolo si trasporta dal proprio significato ad un altro che ha con esso qualche analogia, dal fisico al morale o dal morale al fisico.

Metafòrico. V. *Metàfora* - relativo a metafora; che contiene una metafora.

* Metaforìsti. V. *Metàfora* - settarii cristiani che spiegavano in modo metaforico quanto insegna la Bibbia intorno a Gesù Cristo.

* Metafràgma - da μετὰ metà *fra* e φράγμα fràgm-a *separazione* - parete che separa il petto dal ventre degl'insetti.

Metàfrasi - da μεταφράζω metafràzo *traduco* (μετὰ metà *dopo*, *dietro* e φράζω fràz-o *dico*) - traduzione.

Metafràste. V. *Metàfrasi* - traduttore, commentatore. 2 Simeone logoteta, scrittore bizantino, che compilò una raccolta di vite di santi.

Metàfreno - da μετὰ metà *dietro* e φρήν frèn *precordii* - parte superiore del tergo, che sta di contro ai precordii.

* Metagènesi - da μετὰ metà *dopo*, *in altro modo* e γένεσις gènes-is *genesi*, *generazione* - evoluzione per cui passano alcuni esseri organici, che cambiano di forma,

che nascono, per così dire, più di una volta sotto forme differenti.

Metagogia - da μετάγω metàg-o *trasporto* (μετὰ met-à *dopo, altrove* e ἄγω àg-o *porto*) - trasporto o ripetizione delle medesime parole dette o scritte in altro luogo.

Metalèpsi - da μεταλαμβάνω metalambàn-o *piglio invece* (μετὰ metà *invece* e λαμβάνω lamban-o *piglio*) - figura per cui l'antecedente pigliasi per il conseguente e viceversa.

Metallàssi - da μεταλλάσσω metallàsso *cangio* (μετὰ metà *invece* e ἀλλάσσω allàss-o *cangio*) - cambiamento nella natura o nella forma di una malattia, di un sintomo, ecc.

* Metallàctico. V. *Metallàssi* - che si riferisce alla metallassi.

Metàllici. V. *Metàllo* - *m.* sez. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno colori metallici.

Metàllico - da μέταλλον mètall-on *metallo* - relativo a metallo. 2 *m.* Lucente a guisa di metallo.

Metallìte - da μέταλλον mètall-on *metallo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; ornati di vivi colori metallici.

Metàllo - affine all'antico slavo meda, nuovo slavo mêd, serbo mjed (in generale) *metallo*, (in particolare) *rame, bronzo;* al gotico smitha, antico tedesco smid, anglo-sassone smidh *idem* - forma secondaria di una radice ipotetica smed, smet (che ha il triplice senso di *percuotere, lavorare, molle*), ovvero med, met soppresso l'*s* o *sh*, come in *neve* affine al tedesco schnee (basso tedesco smît-en, inglese to smit-e, danese smîd-e *percuotere;* frisone smêt *colpo;* antico tedesco smeth, smit, tedesco schmiede, lituano smêde *fabbro;* gotico ga-smith-on, antico tedesco smith-on, basso tedesco smed-en, danese smede *lavorare, foggiare;* tedesco schmieden *battere, lavorare il ferro;* anglo-sassone smêd-jan *piegare*, smêdhe, smêthe *flessibile, molle* - sostanza minerale semplice, così nominata perchè è malleabile, cioè perchè battendola si lavora, si foggia. - Secondo altri è affine al caldaico metal *coprire*, a μεταλλάω metall-ào *cercare;* perchè nascosto nelle viscere della terra, e vi si cerca, indi si estrae.

* Metallocromìa - da μέταλλον mètall-on *metallo* e χρῶμα chròm-a *colòre* - arte di colorare i metalli per mezzo della corrente elettrica.

* Metallografìa - da μέταλλον mètall-on *metallo* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei metalli.

* Metallògrafo. V. *Metallografìa* - che descrive i metalli.

Metallòide - da μέταλλον mètall-on *metallo* e εἶδος èid-os *specie, apparenza* - *m.* corpo semplice non metallico, che ha proprietà simili a quelle dei metalli.

* Metallonòto - da μέταλλον mètall-on *metallo* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; il cui dorso brilla di vivi colori metallici.

* Metalloterapìa - da μέταλλον mètall-on *metallo* e θεραπεία therap-èia, therap-ìa *guarigione* - metodo di cura delle malattie del sistema nervoso, per mezzo dell'applicazione di lamine o catene metalliche all'esterno del corpo e dell'amministrazione di preparati metallici all'interno.

Metallurgìa - da μέταλλον mètall-on *metallo* e ἔργον èrg-on *lavoro* - arte di estrarre i metalli dalle viscere della terra e di lavorarli.

* Metallùrgico. V. *Metallurgìa* - che si riferisce alla metallurgìa.

Metallùrgo. V. *Metallurgìa* - esperto nella metallurgia, dotto in metallurgia.

*Metamèrico - da μετὰ metà *dopo*, *invece* e μέρος mèr-os *parte* - ep. dei corpi che sembrano isomerici, ma non sono tali completamente.

*Metamorfìsmo. V. *Metamòrfosi* - cangiamento, trasformazione delle roccie o dei terreni di origine sedimentale, per l'azione del fuoco centrale.

*Metamorfìsti. V. *Metamòrfosi* - settarii cristiani del secolo XVI, i quali credevano che il corpo di Gesù Cristo, nel salire al Cielo, si fosse trasformato.

*Metamorfopsìa - da μεταμορφόω metamorf-òo *cangio di forma* (V. *Metamòrfosi*) e ὄψις òps-is *vista* - vizio della visione per cui i corpi sembrano mutati di forma e di grandezza.

Metamòrfosi - da μετὰ metà *invece*, *altrimenti* e μορφή morf-è *forma* - mutazione di forma, trasformazione; p. e. di un verme in crisalide, di una crisalide in farfalla ecc. 2 Titolo di un poema di Ovidio, in cui si narrano favolose trasformazioni passeggiere o permanenti di Dei in uomini o di uomini in bestie, secondo gli antichi miti.

Metaplàsmo - da μεταπλάσσω metaplàss-o *trasformo* (μετὰ met-à *invece*, *altrimenti* e πλάσσω plàss-o *formo*) - figura grammaticale che consiste nell'aggiungere o nel togliere in principio, in mezzo o in fine di una parola una lettera o una sillaba.

*Metapòdio - da μετὰ metà *fra*, *in mezzo* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - sin. di *metatàrso*.

*Metaporopòesi - da μετὰ metà *invece*, πόρος pòr-os *poro* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - cangiamento che si opera nei più piccoli pori, nelle estremità capillari dei vasi, quando tornano da uno stato anormale ad uno stato normale.

Metàptosi - da μεταπίπτω metapìpt-o *cangio* (μετὰ metà *altrimenti* e πίπτω pìpt-o *cado*) - cangiamento nella sede e nella forma di una malattia.

Metarrèa - da μεταῤῥέω metar-r-èo *rifluisco* (μετὰ metà *indietro* e ῥέω rè-o *scorro*) - corrente retrograda, riflusso. 2 *m*. Tramutamento di una malattia verso una parte esterna.

Metaschematìsmo - da μετὰ metà *invece*, *altrimenti* e σχῆμα, σχήματος schèma, schèmat-os *forma* - *m*. cangiamento della forma di una malattia, sussistendo lo stesso carattere principale di essa.

Metasincrisi - da μετὰ metà *invece*, *altrimenti* e συγκρίνω synkrin-o *mescolo*, *compongo* - *a*. ritorno dei piccoli meati del corpo nel loro stato naturale. 2 *m*. Ritorno dei corpi al loro stato primitivo, dopo che erano stati disuniti. 3 Restaurazione del corpo o delle sue parti. 4 Crisi di malattia artificialmente prodotta.

Metasincrìtica. V. *Metasìncrisi* - cura per restaurare il corpo o alcuna delle sue parti (massime dopo una malattia), per ristabilirne gli elementi in modo da costituire lo stato di sanità.

Metasincrìtico. V. *Metasìncrisi* - che si riferisce alla metasincrisi o alla metasincritica.

Metàstasi - da μεθίσταμαι methìst-ame *cangio di posto* (μετὰ met-à *invece*, *altrimenti* e ἵσταμαι ìstam-e *sto*) - cangiamento nella sede o nella forma di una malattia.

Metastàtico. V. *Metàstasi* - che si riferisce alla metastasi.

*Metastèlma - da μετὰ met-à *con* e στέλμα stèlm-a *corona* - gen.

di p. d., fam. asclepiadee; distinte da una sorta di corona all'orifizio della corolla.

* Metatàrsio. V. *Metatàrso* - tendine che serve a far muovere il quarto osso del metatarso.

* Metatàrso - da μετὰ metà *dopo*, *oltre* e ταρσὸς tars-òs *tarso* - parte del piede situata fra il tarso e le dita.

* Metatarsofalàngio - da * μετάταρσος metàtars-os *metatarso* e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - che si riferisce al metatarso ed alle falangi delle dita del piede.

Metàtesi - da μετατίθημι metatìth-emi *trasporto* (μετὰ met-à *dopo*, *oltre*, *invece* e τίθημι tìth-emi *pongo*) - trasposizione. 2 *m.* Operazione che tende a trasportare la causa di una malattia dal luogo ove esiste in un altro, in cui è meno nociva. 3 Trasposizione di una lettera o di una sillaba in una parola.

* Metatoràce - da μετὰ met-à *oltre* e θώραξ, θώρακος thòr-ax, thòrak-os *torace* - estremità posteriore del torace degl'insetti, che porta lo scudo e l'inserzione dell'addome.

* Metazòico - da μετὰ metà *dopo* e ζῶον zò-on *animale* - ep. dei terreni posteriori all'apparizione degli animali.

Metècio. V. *Meteco* - tributo che pagavano i meteci per abitare in Atene.

Metèco - da μετοικέω metoik-èo, metik-èo *cambio di abitazione*, *emigro* (μετὰ met-à *altrimenti*, *altrove* e οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito*; οἶκος òik-os, ìk-os *casa*) - forestiero che abita in città, ove non possiede i diritti di cittadino, non è ammesso alle cariche e paga un tributo. 2 *m.* Gen. di crost. anfipodi, fam. iperini; che abitano i mari della Groenlandia. 3 *m.* Gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; la cui larva è parassita della vespa comune.

Metempsicòsi - da μετὰ metà *invece*, *altrimenti* e ἐμψυχόω empsych-òo *animo* (ἐν en *in* e ψυχὴ psych-è *anima*) - trasmigrazione delle anime da un corpo all'altro.

* Metèmptosi - da μετὰ metà *con* e ἐμπίπτω empipt-o *cado* - equazione necessaria perchè si combini o coincida il corso del sole con quello della luna.

Metèora - da μετὰ met-à *oltre* e ἀείρω aèir-o, air-o *innalzo* - *a.* alto, sublime. 2 Fenomeno che accade nell'atmosfera, come neve, pioggia, gragnuola, bolide ecc.

* Meteòrico. V. *Metèora* - che si riferisce alle meteore. 2 Ep. dei fiori il cui sbocciare sembra subordinato allo stato meteorico dell'atmosfera. 3 Ep. dei colori che affettano le parti superficiali esterne del corpo sopra il peritoneo.

* Meteorina - da μετέωρον metèor-on *meteora* - gen. di p. d., fam. calendulacee; che coll'aprirsi e chiudersi dei fiori indicano lo stato meteorico dell'atmosfera.

Meteorismo. V. *Metèora* - *m.* enfiagione passeggera dell'addome cagionata dai gaz accumulati nel tubo alimentare.

* Meteoròfito - da μετέωρον metèor-on *meteora* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - pianta che subisce variazioni meteoriche, cioè i cui fiori si aprono o chiudono secondo queste variazioni.

* Meteorognosìa - da μετέωρον metèor-on *meteora* e γνόω, γνῶμι gn-òo, gn-òmi *conosco* - sin. di *meteorologia*.

* Meteorognòsta. V. *Meteorognosia* - sin. di *meteoròlogo*.

* Meteorognòstico. V. *Meteorognosìa* - sin. di *meteorològico*.

*Meteorografìa. V. *Meteorògrafo* - descrizione delle meteore.

*Meteorògrafo - da μετέωρον metèor-on *meteora* e γράφω gràf-o *scrivo* - che descrive le meteore. 2 Strumento usato nelle osservazioni meteorologiche.

*Meteoròlito - da μετέωρον metèor-on *meteora* e λίθος lìth-os *pietra* - massa solida che dalle alte regioni dell'atmosfera precipita sulla terra; sin. di *bòlide*.

Meteorologìa - da μετέωρον metèor-on *meteora* e λόγος log-os *discorso* - *m*. parte della fisica che tratta delle meteore e delle condizioni climatologiche alla superficie del globo.

Meteorològico. V. *Meteorologia* - *m*. che concerne le meteore e i fenomeni atmosferici.

Meteoròlogo. V. *Meteorologia* - *m*. versato nella meteorologia.

*Meteoromante. V. *Meteoromanzia* - che pratica la meteoromanzia.

*Meteoromanzìa - da μετέωρον metèor-on *meteora* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione tratta dai fenomeni atmosferici, singolarmente dal lampo e dal tuono.

*Meteoroscopìa - da μετέωρος metèor-os *meteora* e σκοπέω skop-èo *osservo* - osservazione delle meteore.

*Meteoròscopo. V. *Meteoroscopia* - che osserva le meteore.

*Metilène - da μέθη mèth-e *ubbriachezza* e ὕλη yl-e *materia* - composto binario d'idrogeno e di carbonio; radicale dello spirito di legno, corpo analogo all'alcool.

Metìstico - da μεθύω meth-yo *mi ubbriaco* - relativo all'ubbriachezza. 2 *m*. Sp. di p. d., fam. piperacee, gen. pepe; che servono per fare una bevanda inebriante.

Mètoche - da μετέχω metèch-o *sono frapposto* (μετὰ met-à *fra* e ἔχω èch-o *sono*) - spazio fra i dentelli; ornamento architettonico sotto la cornice.

Metòdica - da μέθοδος mètho-d-os *metodo* - *m*. scienza del metodo che si debbe tenere per educare e particolarmente per istruire.

Metòdici - da μέθοδος mèthod-os *metodo* - medici sistematici che riducevano tutta l'arte di curare a pochi principii.

Metòdico - da μέθοδος mèthod-os *metodo* - ordinato, fatto con metodo. 2 Che segue un metodo.

*Metodìsmo - da μέθοδος mèthod-os *metodo* - sistema dei medici metodici. 2 Sistema dei Cristiani metodisti. 3 (in generale) qualunque dottrina in cui si esagera il metodo.

*Metodìsta - da μέθοδος mètho-d-os *metodo* - scienziato che segue un metodo pedantescamente, esagerandone l'importanza.

*Metodìsti - da μέθοδος mètho-d-os *metodo* - settarii cristiani che fanno professione di una vita molto austera, come via, metodo per conseguire l'eterna salute.

Mètodo - da μετὰ metà *con*, *per* e ὁδὸς od-òs *via* - modo di dire, di operare per ottenere uno scopo; come dire *via per cui* si procede per riuscire ad un fine. 2 Arte di dirigere le facoltà intellettuali e i ragionamenti. 3 Determinata maniera di trattare le malattie. 4 *m*. Distribuzione dei vegetabili, in classi, ordini, famiglie, generi, specie e varietà.

*Metomanìa - da μέθη mèth-e *ubbriachezza* e μανία *mania* - tendenza irresistibile all'ubbriachezza; abitudine inveterata di ubbriacarsi.

Metonimìa - da μετὰ met-à *invece* e ὄνυμα ònym-a *nome* - figura

retorica per cui si usa un nome invece di un altro, si pone o la causa per l'effetto, o l'effetto per la causa, o il contenente per il contenuto, o il segno per la cosa significata.

Metonomasìa – da μετὰ metà *invece, altrimenti* e ὄνομα ònom-a *nome* – cambiamento del proprio nome, (p. e., traducendolo in un'altra lingua).

Mètopa, Mètope – da μετὰ metà *fra* e ὀπὴ op-è *buco* – spazio fra i triglifi e i loro capitelli, che suol fregiarsi di ornamenti architettonici.

* Metòpago (per Metopòpago) – da μέτωπον mètop-on *fronte* e παγεὶς pag-èis, pag-ìs *attaccato* (πήγνυμι pègn-ymi *attacco*) – gen. di mostri, fam. eusonfalii; composti di due individui che hanno l'ombilico distinto e le teste attaccate fronte a fronte.

Metòpia – da μέτωπον mètop-on *fronte* – *m*. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che presentano una fronte molto larga. 2 *m*. Gen. d'ins. col. dim., fam. pselafii; *idem*.

Metòpio – da μέτωπον mètop-on *fronte* (μετὰ met-à *fra* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio*) (V. *Metòpia*) – spazio fra le sopracciglia. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. terebintacee; il cui frutto è una drupa ovale e liscia, simile in qualche modo a una fronte. 3 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. icneumonidi; che hanno una lunga fronte.

* Metopocèlo – da μέτωπον mètop-on *fronte* e κοῖλος kòil-os, kìl-os *cavo* – gen. d'ins. tetr., fam. lungicorni; distinti da una cavità in fronte.

* Metopòcero – da μέτωπον mètop-on *fronte* e κέρας kèr-as *corno* – gen. di rett. saurii, fam. iguanii; così nominati perchè una delle specie, la lucertola cornuta, porta in fronte un grosso tubercolo a foggia di corno. 2 Gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; distinti da un cornetto in fronte.

* Metopodinìa – da μέτωπον mètop-on *fronte* e ὀδύνη odyn-e *dolore* – dolore alla fronte.

* Metoposcopìa – da μέτωπον mètop-on *fronte* e σκοπέω skop-èo *osservo* – arte di conoscere il temperamento e il carattere di una persona esaminando la sua fronte.

* Metopòscopo. V. *Metoposcopìa* – esperto in metoposcopia.

* Metralgìa – da μήτρα mètr-a *matrice* e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore non infiammatorio che ha sede nella matrice.

* Metranastrofìa – da μήτρα mètr-a *matrice* e ἀναστροφὴ anastrof-è *rovesciamento* (ἀνὰ anà part. intens. e στρέφω strèf-o *rovescio*) – rovesciamento della matrice.

* Metratonìa – da μήτρα mètr-a *matrice* e ἀτονία *atonìa* – atonia o rilassamento della matrice.

* Metratresìa – da μήτρα mètr-a *matrice*, ἀ priv. e τράω tr-ào *foro* – perforazione della matrice.

* Metrèlcosi – da μήτρα mètr-a *matrice* e ἕλκος èlk-os *ulcera* – ulcerazione della matrice.

Metrenchìte – da μήτρα mètr-a *matrice* e ἐγχύω enchy-o *verso* (ἐν en *in* e χύω chy-o *verso*) – siringa con cui si fanno injezioni nella matrice.

* Metrenfisèma – da μήτρα mètr-a *matrice* e ἐμφυσάω emfys-ào *soffio dentro* (ἐν en *in* e φυσάω fys-ào *soffio*) – gonfiezza della matrice che deriva da aria introdottavi.

* Metrenfràxi – da μήτρα mètr-a *matrice* e ἔμφραξις èmfrax-is *enfraxi, ostruzione* – ostruzione della matrice.

* Metreurìsma – da μήτρα mètr-a

*matrice* e εὐρὺς eur-ys *largo* - dilatazione della matrice.

METRICA - da μέτρον métr-on *metro* - arte dei metri, cognizione teorica e pratica dei varii metri poetici.

MÈTRICO - da μέτρον mètr-on *metro, misura* - che si riferisce al metro poetico. 2 *m.* Che si riferisce al metro nel senso di *misura*.

METRÌDIO - dim. di μήτρα mètr-a *matrice* - *m.* gen. di pol. entozoarii; così nominati perchè arieggiano ad una piccola matrice.

* METRIOPATÌA - da μέτριος mètr-ios *moderato* e πάθος pàth-os *passione* - stato di un individuo che ha solamente passioni moderate.

* METRÌTE - da μήτρα mètr-a *matrice* - infiammazione della matrice.

MÈTRO - dalla radice skt. ·zenda mâ *misurare* - verso di una determinata quantità di sillabe. 2 *m.* Unità di misura lineare; diecimilionesima parte della distanza dall'equatore della terra ad uno de'suoi poli.

* METROBLENNORRÈA - da μήτρα mètr-a *matrice* e *βλεννόῤῥοια blennòrr-oia, blennòrr-ia *blennorrea* - scolo di muco, fluore bianco dalla matrice.

* METROCAMPSÌA - da μήτρα mètr-a *matrice* e κάμπτω kàmpt-o *piego, torco* - inflessione, storcimento della matrice.

* METROCARCÌNOMA - da μήτρα mètr-a *matrice* e καρκῖνος karkìn-os *cancro* - cancro della matrice.

* METROCÈLE - da μήτρα mètr-a *matrice* e κήλη kèl-e *tumore, ernia* - ernia formata nella matrice.

* METRODINÌA - da μήτρα mètr-a *matrice* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - dolore alla matrice.

* METROFLEBÌTE - da μήτρα mètr-a *matrice* e φλὲψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* - infiammazione delle vene della matrice.

* METROFLÒGOSI - da μήτρα mètr-a *matrice* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione della matrice.

METROGAMÌA - da μήτηρ, μητρὸς metèr, metr-òs *madre* e γάμος gàm-os *nozze* - nozze de' figli colla madre, che si usavano fra i Persiani.

* METROGRAFÌA - da μέτρον mètr-on *metro* e γράφω gràf-o *scrivo* - arte di compor versi a giusta misura; composizione in versi.

* METRÒGRAFO. V. *Metrografia* - esperto in metrografia; esperto nel maneggiare i varii metri poetici.

* METROLOGÌA - da μέτρον mètr-on *misura* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sulle misure.

* METRÒLOGO. V. *Metrologia* - versato nella metrologia.

* METROLOXÌA - da μήτρα mètr-a *matrice* e λοξὸς lox-òs *obliquo* - obliquità della matrice verso un lato.

* METROMALÀCOMA - da μήτρα mètr-a *matrice* e μαλακὸς malak-òs *molle* - rammollimento della matrice.

* METROMALÀCOSI. V. *Metromalàcoma* - formazione del metromalacoma.

* METRÒMANE. V. *Metromania* - affetto di metromania (nº 1 o 2).

* METROMANÌA - da μέτρον mètr-on *metro* e μανία *mania* - smania di far versi, senza avere naturali disposizioni poetiche.

METROMANÌA - da μήτρα mètr-a *matrice* e μανία *mania* - furore uterino; sin. di *ninfomania*.

* METRÒMETRO - da μέτρον mètr-on *misura* - sin. di *metrònomo*.

* METRÒNOMO - da μέτρον mètr-on *misura* e νόμος nòm-os *legge* - sorta di pendolo, il quale colle sue

oscillazioni, indica i tempi della musica.

* METROPERITONÌTE - da μήτρα mètr-a *utero* e περιτόναιον peritò-n-eon *peritoneo* - infiammazione della matrice e del peritoneo.

METRÒPOLI - da μήτηρ, μητρὸς mèter, metr-òs *madre* o πόλις pò-l-is *città* - città da cui fu condotta una colonia, rispetto alla colonia medesima. 2 Sede di un vescovo che ha supremazia reale o nominale sopra altri vescovi.

* METROPÒLIPO - da μήτρα mètr-a *matrice* e πολύπους pòlyp-us *polipo* - polipo dell'utero.

METROPOLÌTA - da μητρόπολις metròpol-is *metropoli* - vescovo che ha supremazia reale o nominale sopra altri vescovi, che risiede nella metropoli.

* METROPOLITÀNO - da μητρόπολις metròpol-is *metropoli* - che si riferisce alla metropoli. 2 Sin. di *metropolita*.

* METRÒPTOSI - da μήτρα mètr-a *matrice* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - caduta della matrice.

* METRORRAGÌA - da μήτρα mètr-a *matrice* e ῥήγνυμι règn-ymi *irrompo* - emorragia della matrice.

* METRORRÈA - da μήτρα mètr-a *utero* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo di qualunque materia dalla matrice.

* METRORREXÌA - da μήτρα mètr-a *matrice* e ῥῆξις rèx-is *rottura* - rottura della matrice.

* METROSCOPÌA - da μήτρα mètr-a *matrice* e σκοπέω skop-èo *osservo* - osservazione, esame dello stato della matrice.

* METROSCÒPIO. V. *Metroscopìa* - strumento per fare indagini relative alla matrice; specialmente, strumento che s'introduce nel collo dell'utero, per sentire i battiti del cuore del feto.

* METROSTÉNOSI - da μήτρα mètr-a *matrice* e στενὸς sten-òs *stretto* - coartazione, accorciamento anormale della matrice.

* METROSTERESI - da μήτρα mètr-a *matrice* e στερέω ster-èo *privo* - estirpazione della matrice. 2 Mancanza della matrice.

* METROTOMÌA - da μήτρα mètr-a *matrice* e τομὴ tom-è *sezione* - incisione dell'utero; operazione cesarea.

* METRÒTOMO. V. *Metrotomìa* - strumento, con cui si opera il taglio cesareo. 2 Chi eseguisce l'operazione cesarea.

MIÀGRO - da μυῖα my-ìa *mosca* e ἄγρα àgr-a *presa* - gen. di p. d., fam. crucifere; così denominate dal loro glutine, cui restano attaccate le mosche.

* MIAGRÒIDE - da μύαγρος myagr-os *miagro* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - sp. di p. d., fam. crucifere, gen. draba; somigliante al miagro.

MIASMA - da μιαίνω mièn-o *contamino* - emanazione che si spande nell'aria da sostanze organiche corrotte, dannosa all'economia animale.

MIASMÀTICO. V. *Miàsma* - ch'è della natura dei miasmi; ch'è prodotto da miasmi.

* MIASTENÌA - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e ἀσθένεια asthèn-eia, asthèn-ia *debolezza* (ἀ priv. e σθένος sthèn-os *forza*) - debolezza muscolare.

* MICCAGRÒSTIDE - da μικκὸς mik-k-òs *piccolo* e ἄγρωστις, ἀγρώστιδος àgrostis, agròstid-os *gramigna* - gen. di p. m., fam. graminee; osservabili per la loro piccolezza.

* MICEDIO - da μύκης myk-es *fungo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - gen. di pol., a forma di fungo.

* MICÈLIO - da μύκης myk-es

*fungo* - insieme dei filamenti, o semplici o più o meno complicati, che sono prodotti dalla vegetazione degli spori e che servono di radice ai funghi.

* MICETÒBII. V. *Micetòbio* - fam. d'ins. col. pent.; che vivono nei funghi.

* MICETÒBIO - da μύκης, μύκητος mykes, myket-os *fungo* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che vivono nei funghi.

* MICETÒFAGO - da μύκης, μύκητος mykes, myket-os *fungo* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. pent., fam. xilofagi; che mangiano funghi.

* MICETÒFILO - da μύκης, μύκητος mykes, myket-os *fungo* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che stanno sui funghi.

* MICETOGRAFÌA. V. *Micografia.*

MICETOGRÀFO. V. *Micogràfo.*

* MICETOLOGÌA. V. *Micologia.*

* MICETÒLOGO. V. *Micòlogo.*

* MICETORRIZA - da μύκης, μύκητος mykes, myket-os *fungo* e μύζω myz-o *succhio* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che succhiano i funghi.

* MICODÈRMA - da μύκης myk-es *fungo* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. a., fam. funghi; che comprende produzioni fungose e pelliformi nascenti sopra molte sostanze organiche umide ed in fermentazione.

* MICOFTALMÌA - da μύκης myk-es *fungo* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - infiammazione fungosa di un occhio.

* MICOGNOSÌA - da μύκης myk-es *fungo* e γνόω, γνῶμι gn-òo, gn-òmi *conosco* - conoscenza dei funghi, perizia nel classificarli e nel distinguere i venefici dagli esculenti.

* MICOGNÒSTA. *Micognosìa* - esperto nel classificare i funghi, nel distinguere i venefici dagli esculenti.

* MICÒGONA - da μύκης myk-es *fungo* e γωνία gon-ìa *angolo* - gen. di p. a., fam. funghi mucidinei; che nascono sui funghi del gen. agarico e consistono in filamenti intrecciati fra loro ad angolo.

* MICOGRAFÌA, MICETOGRAFÌA - da μύκης, μύκητος myk-es, myket-os *fungo* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei funghi.

* MICÒGRAFO, MICETÒGRAFO. V. *Micografia* - perito nella micografia.

* MICOLOGÌA, MICETOLOGÌA - da μύκης, μύκητος myk-es, myket-os *fungo* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della botanica, che si occupa specialmente dello studio dei funghi.

* MICÒLOGO, MICETÒLOGO. V. *Micologia* - versato nella micologia.

* MICOSI - da μύκης myk-es *fungo* - escrescenza, fungo o polipo mucoso.

MICRA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni antofilidi; minutissimi.

* MICRACÀNTO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - nome specifico di piante fornite di spine piccole e rare.

* MICRALÒA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ἀλωὴ aloè *area* - gen. di p. a., fam. ficee nostocinee; la cui fronda è sparsa di piccole aree dopo l'uscita dei globuli.

* MICRAMPÈLIDE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ἄμπελος àmpel-os *vite* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; simili ad una piccola vite.

* MICRANTÈA. V. *Micrànto* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; distinte da fiori piccolissimi.

* MICRÀNTEMO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore*, *fiorellino* - gen. di p. d., fam. scro-

fularinee; i cui fiorellini sono piccolissimi.

* MICRANTÈRA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. guttifere; che hanno antere piccolissime.

* MICRÀNTO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. sassifragee; distinte da piccoli fiori verdognoli

* MICRASPIDE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspid-os *scudo* - gen. d'ins. col. trim., fam. afidifagi; distinti da scudo piccolissimo.

* MICRASTÈRIA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ἀστὴρ astèr *astro* - gen. di p. a., fam. ficee; piante microscopiche, formate di otricelli riuniti simmetricamente a stella.

* MICRELIO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ἥλιος èl-ios *sole* - gen. di p. d., fam. corimbifere; che somigliano a piccoli elianti o girasoli.

* MICRÒBASE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e βάσις bàs-is *base* - piccola ginobase; disco o sostegno dell'organo femineo delle piante labiate e di molte borraginee, molto piccolo.

* MICROCARPÈA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da semi minutissimi.

* MICROCÈBO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e κῆβος kèb-os *scimia* - gen. di mamm. primati, fam. lemurii; sorta di piccola scimia.

MICROCÈFALI. V. *Microcèfalo* - *m*. tr. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno testa piccolissima.

* MICROCEFALÌA. V. *Microcèfalo* - eccessiva piccolezza del capo. 2 Sin. d'*idiotismo;* perchè gl'idioti hanno generalmente la testa piccolissima.

MICROCÈFALO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - ep. di animale che ha testa piccola. 2 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; *idem*. 3 *m*. Sp. di mamm. cetacei, gen. monodonte; *idem*.

* MICROCEFALÒFI - da μικρὸς mikr-òs *piccolo*, κεφαλὴ kefal-è *testa* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. idrofili; distinti da una testa piccolissima.

* MICROCELE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e κήλη kèl-e *ernia* - piccola ernia.

* MICRÒCERA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno antenne cortissime.

* MICRÒCERO. V. *Micròcera* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; distinti da piccolissime antenne.

* MICROCÌSTI - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e κύστις kyst-is *vescica* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è formata da globuli chiusi in vescichette.

* MICROCLÀDIA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; divise in sottilissime e minutissime ramificazioni.

* MICROCLÈPTE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e κλέπτης klèpt-es *ladro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; minutissimi e che vivono di preda.

* MICRÒCLOA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; erbe minutissime.

* MICROCÒCCO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e κόκκος kokk-os *coccola* - sp. di p. d., fam. tigliacee, gen. grevia; i cui frutti consistono in piccolissime bacche.

* MICROCÒDONE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e κώδων kòd-on *campana*,

*sonaglio* - gen. d'infus. sistolidi, fam. megalotrochi; che hanno forma di un battaglio di campana. 2 Gen. di p. d., fam. campanulacee; i cui fiori sono simili a piccoli campanelli.

*MICROCÒRIDE - da μικρὸ; mikr-òs *piccolo* e κόρυς kòr-ys *elmo* - gen. di p. d., fam. labiate; i cui fiori arieggiano a elmetti.

MICROCÒSMO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e κόσμος kòsm-os *mondo* - - sin. di *uomo*, considerato come il compendio di tutto ciò che v'ha di ammirabile al mondo.

*MICROCOSMOGRAFÌA - da μικρόκοσμος mikròkosm-os *microcosmo* e γραφὴ graf-è *descrizione* - trattato, dottrina del microcosmo; sin. di *antropologia*.

*MICROCRONÒMETRO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e *χρονόμετρον chronòmetr-on *cronometro* - strumento che serve a misurare i più minuti spazj di tempo.

MICRODACTILO - da μικρὸς mikr òs *piccolo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - *m.* gen. di rett. saurii; distinti da dita piccolissime. 2 *m.* Gen. di ucc. trampolieri; *idem.*

*MICRODERA - da μικρὸ; mikr-òs *piccolo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. eter, fam. melasomi; che hanno un collo piccolo e sottilissimo.

*MICRODÈRO. V. *Microdèra* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno collo sottilissimo.

*MICRÒDO. V. *Microdònte* - gen. d'ins. imenopt., fam. braconidi; che hanno mandibole cortissime.

*MICRODÒNTE - da μικρὸ; mikr-òs *piccolo* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; forniti di mandibole piccolissime. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; *idem.* 3 Gen. d'ins. col. pent., fam. icneumonidi; *idem.* 4 Sp. di pesci acant., gen. squalo; *idem.*

MICROFÌLLO - da μικρὸ; mikr-òs *piccolo* e φύλλον fyll-on *foglia* - *m.* nome specifico di piante che hanno foglie piccole.

MICROFONÌA. V. *Micròfono* - voce debole, esile. 2 Indebolimento della voce.

MICRÒFONO - da μικρὸ; mikr-òs *piccolo* e φωνὴ fon-è *voce* - *m.* strumento che rende percettibili i suoni più deboli, quando è in contatto col corpo che suona. 2 Ep. di chi ha voce debole, esile.

*MICROFTALMÌA. V. *Microftàlmo* - piccolezza degli occhi.

MICROFTÀLMO - da μικρὸ; mikr òs *piccolo* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - ep. di chi ha gli occhi piccoli in proporzione della testa.

*MICROFTIRA - da μικρὸς mikr-òs *piccola* e φθεὶρ fthèir, fthìr *pidocchio* - tr. d'ins. apt., fam. aracnidi; insetti parassiti, che somigliano a piccoli pidocchi.

*MICROGASTRO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. imenopt., fam. braconidi; distinti da ventre piccolissimo. 2 Nome specifico di animali che hanno ventre piccolo.

*MICRÒGINA - da μικρὸ; mikr-òs *piccolo* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. composte asteroidee; così nominate perchè hanno pistilli piccolissimi.

*MICROGLÈNA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e γλήνη glèn-e *occhio* - gen. d'infus., fam. monadii; forniti di un piccolo punto colorato ch'è un occhio o somiglia ad un occhio.

*MICROGLÒSSA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. d., fam. composte asteroidee; così dette per la forma dei fiori, che arieggiano a piccole lingue.

2 Gen. d'ucc. zigodactili, fam. papagalli; forniti di lingue cortissime.

* MICROGLOSSÌA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - eccessiva piccolezza delle lingua.

* MICROGNÀTIDI - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; forniti di mandibole piccolissime.

* MICROGRAFÌA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e γράφω gràf-o *scrivo* - descrizione dei corpi i quali si veggono solamente coll'ajuto del microscopio.

* MICRÒGRAFO. V. *Micrografia* - che si occupa di micrografia.

* MICROLÈPIDE. V. *Microlèpidi* - gen. di p. d., fam. melastomacee; coperte di piccolissime scaglie.

* MICROLÈPIDI - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e λεπὶς, λεπίδος lep-ìs, lepìd-os *scaglia* - div. di rett. saurii, fam. scincoidi; caratterizzati da minutissime scaglie.

* MICROLEPIDÒTO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepid-os *scaglia* - sp. di pesci acant., fam. labroidi, gen. labro; distinti da minutissime squame.

* MICROLEPIDÒPTERI - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e * λεπιδόπτερον lepidòpter-on *lepidòptero* - fam. d'ins. lepid.; piccolissimi.

* MICROLÈPTO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e λεπτὸς lept-òs *sottile* - gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonidi; così detti per la loro forma piccola ed allungata.

* MICROLÒFIA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e λόφος lòf-os *cresta* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di una piccola cresta.

* MICRÒLOFO. V. *Microlofia* - gen. di rett. pleurodonti; distinti da piccole appendici o creste sul ventre, sul dorso, sulle spalle, sul petto.

MICROLOGÌA. V. *Micròlogo* - parlar breve e conciso. 2 Discorso frivolo. 3 *m.* Studio di oggetti minutissimi coll'ajuto del microscopio.

MICRÒLOGO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e λόγος lòg-os *discorso* - scrittore laconico e conciso, che in poche parole comprende molti sensi. 2 Chi tratta di cose frivole. 3 *m.* Chi si occupa di studii microscopici.

* MICRÒLOMA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. asclepiadee cinanchee; distinte da una piccola frangia che circonda l'orifizio della corolla.

* MICROMÈGA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e μέγας mèg-as *grande* - strumento geometrico ch'è la sesta parte di un quadrante.

MICROMÈLO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e μέλος mèl-os *membro*, fig. *ramo* - *m.* gen. di p. d., fam. auranziacee; distinte da piccoli ramoscelli. 2 *m.* Gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; il cui corpo è molto piccolo in confronto della testa.

MICROMERÌA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e μέρος mèr-os *parte* - *m.* difetto di conformazione, che consiste nell'avere una parte più piccola di quella che dovrebbe essere normalmente.

* MICROMETRÌA. V. *Micròmetro* - uso del micrometro.

* MICROMÈTRICO. V. *Micròmetro* - che si riferisce al micrometro.

* MICRÒMETRO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento destinato a misurare gli oggetti di piccola dimensione, o il potere amplificante dei microscopii. 2 Strumento astronomico per misurare le più piccole distanze dei corpi celesti e il loro diametro.

* MICROMIZIDI - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e μύζω myz-o *succhio* - fam.

d'ins. dipt; forniti di un piccolissimo succhiatojo.

* MICRÒMMATA. V. *Micròmmato* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi polmonarie; che hanno occhi piccolissimi.

* MICRÒMMATO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ὄμμα, ὄμματος òmm-a, òmmat-os *occhio* - che ha occhi piccoli.

* MICROPÀLPO - vocab. ibr. da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e palpo - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; forniti di brevissimi palpi.

* MICROPE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio* - sp. di mamm. cetacei, gen. fisetere; distinti da occhi piccolissimi. 2 Gen. di rett. batracii anuri; *idem*.

* MICROPÈPLO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e πέπλος pèpl-os *peplo* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno il corpo sparso di nervature, cosicchè sembrano coperti da un piccolo mantello.

* MICROPÈTALO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. cariofillee; i cui fiori hanno petali piccolissimi.

* MICROPEZA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e πέζα pèz-a *piede* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri muscidi; forniti di zampe cortissime.

* MICRÒPILA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e πύλη pyl-e *porta* - apertura che presenta l'episperma dei semi; orifizio per cui il polline traversa gl'invilnppi dell'ovulo per operare la fecondazione.

* MICRÒPLO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ὅπλον òpl-on *arma* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; forniti di piccole spine.

MICRÒPO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ποῦς pus piede, fig. *fusto* - *m*. gen. d'ucc., fam. rondinelle; che hanno piedi cortissimi. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. composte asteroidee; che hanno il fusto sottilissimo presso la radice.

* MICROPÒGONE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e πώγων pògon *barba* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; caratterizzati da bargigli molto piccoli.

* MICRÒPORO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e πόρος pòr-os *poro, passaggio* - gen. di p. a., fam. funghi; distinte da pori quasi impercettibili, che si vedono a mala pena coll'ajuto di una lente.

MICROPSICHIA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ψυχὴ psych-è *anima* - piccolezza d'animo; modo di pensare e di agire meschino, triviale; pusillanimità.

* MICRÒPSIDE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. composte asteroidi; piccole, sparute.

* MICRÒPSO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ὤψ ops *occhio* - sp. di mamm. cetacei, gen. fisitere; così nominati per i loro occhi piccolissimi in proporzione della testa.

MICROPTERI. V. *Micròptero* - *m*. fam. d'ins. col. pent., forniti di ali brevissime; sin. di *brachelitri*.

* MICROPTÈRIGE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni tineidi; che hanno ali brevissime.

MICRÒPTERO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e πτερὸν pter-òn *ala* - *m*. gen. di pesci acant., fam. scienoidi; distinti da una piccola pinna, appendice degli ultimi raggi della dorsale. 2 *m*. Gen. d'ucc. fam. anitre; forniti di ale cortissime e non atte al volo. 3 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; forniti di ali cortissime.

* MICRÒRCHIDE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ὄρχις, ὄρχιδος òrch-is, orchid-os *testicolo* - testicolo troppo

piccolo per difetto di sviluppo o per atrofia. 2 Chi ha testicoli troppo piccoli.

MICRÒRRAGO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ῥὰξ, ῥαγὸς rax, rag-òs *granello, acino* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; piccolissimi, a guisa di minuto granello.

* MICRORRÌNCO - da μικρὸς *piccolo* e ῥύγχος rynch-os *rostro, muso* - gen. di crost. decapodi brachiuri; forniti di rostro cortissimo.

* MICRORRÌPIDE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ῥιπὶς, ῥιπίδος ripìs, ripid-os *ventaglio* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che quando svolazzano, hanno aspetto di un piccolo ventaglio.

* MICRORRÒPALO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ῥόπαλον ròpal-on *mazza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno aspetto di una piccola mazza.

* MICROSCOPÌA. V. *Microscòpio* - esame degli oggetti coll'ajuto del microscopio 2 Insieme delle regole che si riferiscono all'uso di questo strumento.

* MICROSCÒPICO. V. *Microscòpio* - che si riferisce al microscopio. 2 Piccolissimo, tenuissimo, da non potersi vedere senza microscopio.

* MICROSCÒPIO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e σκοπέω skop-èo *vedo* - strumento formato di più lenti convenevolmente combinate che, frapposte fra l'occhio e gli oggetti, li fanno apparire più grandi che non siano; strumento che si usa per osservare ed analizzare oggetti minutissimi.

* MICROSCOPÌSTA. V. *Microscòpio* che si serve del microscopio per diligenti osservazioni naturali.

* MICROSÈRIDE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e σέρις, σέριδος sèris, sèrid-os *cicoria* - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; piccole, sparute.

MICROSFÈRA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e σφαῖρα *sfèra* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; piccolissimi e di forma sferica.

MICROSFIXÌA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e σφύξις sfyx-is *polso* - piccola battuta di polso, polso debole.

* MICROSOLÈNE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e σωλὴν solèn *tubo* - gen. di pol. pietrosi; formati di tubi capillari cilindrici e paralleli.

* MICROSOMATÌA, MICROSOMÌA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e σῶμα σώματος sòm-a, sòmat-os *corpo* - corporatura estremamente piccola.

MICROSPÈRMO - da μικρὸς *piccolo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - *m*. gen. di p. d., fam. composte; distinte da semi minutissimi.

MICROSTÀCHIDE - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e στάχυς stàch-ys *spiga* - *m*. gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui fiori maschi formano piccole spighe.

* MICROSTEFIO - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e στέφος stèf-os *corona* - gen. di p. d., fam. composte cinaree; i cui fiori formano una piccola corona.

* MICROSTÈMMA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e στέμμα *corona* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui stami sono circondati da una piccola corona.

* MICRÒSTOMA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e στόμα stòm-a *bocca* - *m*. gen. di acal., fam. meduse; che hanno tentacoli corti e con piccole ciglia. 2 *m*. Gen. di pesci malac., fam. esoci; forniti di muso piccolissimo.

MICROSTÒMATI. V. *Micròstoma* - *m*. div. di rett. ofidii; caratterizzati da una bocca poco dilatabile.

* MICROTÈA - da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e θέα thè-a *vista* - gen. di p. d., fam. atriplicee, che fanno fiori piccolissimi.

* MICROTÈCA – da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e θήκη thèk-e *teca, astuccio* – gen. d'ins. col. tetr., fam. cicidici; che arieggiano ad un piccolo astuccio.

* MICROTÈLE – da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e θήλη thèl-e *capezzolo* – gen. di echin., fam. oloturie; sparsi di piccole escrescenze o verruche.

* MICROTÈRIO – da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e θηρίον ther-ion *bestia* – gen. di mamm. foss., fam. pachidermi; di piccole proporzioni.

* MICRÒTIDE – da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* – gen. di p. m., fam. orchidee; le cui antere sono lateralmente guernite di due appendici in forma d'orecchiette.

* MICRÒTO. V. *Micròtide* – tr. di mamm roditori, fam. ratti; forniti di orecchie cortissime.

* MICROTRÀCHELO – da μικρὸς mikr-òs e τράχηλος tràchel-os *collo* – ep. di chi ha il collo molto corto.

* MICROTRICHIA – da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* – gen. di p. d., fam. composte asteroidee; che hanno pagliucole cortissime.

* MICROXILÒBIO – da μικρὸς mikr-òs *piccolo*, ξύλον xyl-on *legno* e βίος bios *vita* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; piccolissimi, che vivono nel legno.

* MICROZOÀRII – da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ζωάριον *zoàr-ion*, dim. di ζῶον zò-on *animale* – gr. di animali acquatici, che comprende i sistolidi e gl'infusorii; microscopici.

* MICROZÒO – da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e ζῶον zò-on *animale* – gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; minutissimi, fossili, che si trovano nelle gabbie di gres.

* MICRÙRA – da μικρὸς mikr-òs *piccolo* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di elm. nematodi; caratterizzati da brevissima coda.

* MICRÙRO. V. *Micrùra* – st. gen. di rett. ofidii, fam. vipere; forniti di piccola coda.

* MICTEROFONÌA – da μυκτὴρ myktèr *naso* e φωνὴ fon-è *voce* – accento, voce nasale.

MIDA – da Μίδας Midas *Mida*, re della Frigia – *m*. gen di mamm. primati, fam. scimie. 2 *m*. Gen. di rett. chelonii, fam. testuggini. 3 *m*. Gen. di p. d., fam. santalacee.

MIDÀO – da μυδάω myd-ào *son fradicio, imputridisco* – *m*. gen. di mamm. carnivori; che esalano un fetidissimo odore.

MIDESI – da μυδάω myd-ào *son fradicio, imputridisco* – corruzione di una parte del corpo con iscolo di fetente serosità.

MIDÒTIDE – da Μίδας Midas *Mida*, re di Frigia e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* – gen. di p. a, fam. funghi; che hanno la forma di lunghi orecchi, come quelli che la mitologia attribuisce a Mida.

* MIELAPOPLEXÌA – da μυελὸς myel-òs *midolla* e ἀποπληξία apoplex-ìa *apoplessia* – apoplessia della midolla spinale.

* MIELÌTE – da μυελὸς myel-òs *midolla* – infiammazione della midolla spinale.

* MIELOFTÌSI – da μυελὸς myel-òs *midolla* e φθίω fthì-o *corrompo* – ftisi dorsale.

* MIELONÈUROSI - da μυελὸς myel-òs *midolla* e νεῦρον nèur-on *nervo* – malattia nervosa della midolla spinale.

* MIELOPLÀCE – da μυελὸς myel-òs *midolla* e πλὰξ, πλακὸς plax, plak-òs *lama, lamina* – lamella delle midolle delle ossa.

MÌGA – da μιγὰς migàs *miscuglio* – *m*. sp. di moll. conchiferi, gen. buccino; che si trovano alla rinfusa con altre specie.

MIGÀLE - da μῦς mys *topo* e γαλῆ gal-è *donnola* - gen. di ins. apt., fam. aracnidi polmonarie; così detti forse perchè la loro figura arieggia in qualche cosa a quelle del topo e della donnola; volg. *topo-ragno*.

* MIGALÙRO - da μυγαλῆ mygal-è *toporagno* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di p. m , graminee; i cui fiori sono sostenuti da peduncoli che somigliano alle zampe del toporagno, e le cui spighe hanno forma di coda.

* MIIOCÈFALO... MIIOTÈRI. V. *Miocèfalo... Miotèri.*

* MIÌTE - da μῦς mys *muscolo* - infiammazione dei muscoli.

MILÀBRIDE, MILÀCRIDE, MILÀGRIDE - da μύλος myl-os *mulino* (tedesco mehl, albanese mieli, mili *farina*) e βρόω, βρώσκω br-òo, brosk-o *mangio, consumo, distruggo*, o dalle equivalenti radici skt. gṛ, gar, çṛ, çar - *a*. gen. d'ins. ortopt., fam. blattii; sorta di scarafaggio che si nutre di farina, come dire *mangia-farina*, *guasta-mulini*. 2 *m*. Gen. d'ins. col. eter., fam. cantaridii (così nominati a caso dal famoso entomologo Fabricius).

* MILOCÀRIO - da μυλιάω myl-iào *dibatto i denti* e κάρυον kàr-yon *noce* - gen. di p. d., fam. ericinee; i cui frutti, che sono una sorta di noci, giunti alla maturità ed agitati mandano uno stridore spiacevole.

* MILOCÈO - da μύλος myl-os *mulino* e οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che si trovano nei mulini.

* MILOFARINGÈO - da μύλος myl-os *dente molare* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - sin. di *miloglòsso*.

* MILOGLÒSSO - da μύλος myl-os *dente molare* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - insieme di fibre muscolari, che dalla mascella inferiore, sotto ai denti molari e vicino alla lingua, si portano alla faringe.

* MILO-IOIDÈO - da μύλος myl-os *dente molare* e ὑοειδὴς yoid-ès *joide* - nome di due muscoli che nascono sotto la radice dei denti molari e vanno all'osso ioide.

* MILÒSTOMO - da μύλος myl-os *dente molare* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di pesci acant., fam. percoidi, gen. sparo; distinti da un palato tutto guernito di denti molari.

MILTO - da μίλτος mìlt-os *minio* - *m*. gen. di p. d., fam. ficoidi; che hanno le foglie di colore rossiccio.

* MILTOGRÀMMA - da μίλτος mìlt-os *minio* e γράμμα gràmm-a *linea* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri muscidi; distinti da linee rosse.

MIMESI - da μιμέομαι mim-èome *imito* - imitazione della voce, delle parole, dei gesti di qualcuno.

MIMÈTE - da μιμέομαι mim-èome *imito* - *m*. gen. di p. d., fam. proteacee; che nella forma del fogliame imitano le piante di altri generi.

MIMICA - da μιμέομαι mim-èome *imito* - *m*. arte di esprimere il pensiero, senza parola e scrittura, con gesti delle mani, atti del volto e altri movimenti del corpo, soggetti a certe leggi o divenuti segni di convenzione. 2 *m*. Accompagnatura di gesti alla parola parlata, per darle maggiore e più efficace espressione.

MIMICO. V. *Mimica* - che si riferisce alla mimica.

MIMO - da μιμέομαι mim-èome *imito* - imitatore; che imita, che contraffà gesti, atti altrui. 2 *a*. Istrione, che recitava sulle scene farse quasi sempre oscene. 3 *a*. Farsa, quasi sempre oscena. 4 *m*. Attore che nelle pantomine o nei balli teatrali si esprime con gesti.

MIMÒGRAFO - da μῖμος mìm-os *mimo* e γράφω gràf-o *scrivo* - scrit-

tore di mimi, di farse quasi sempre secone.

MIMOLOGÌA - μιμέομαι mim-èome *imito* e λόγος lòg-os *discorso* - *m.* trattato, dottrina dell'imitazione.

* MIMÒSA - da μιμέομαι mim-èome *imito* - gen. di p. d., fam. leguminose, tr. mimosee; alcune delle cui specie hanno le foglie dotate di una irritabilità che imita quella degli animali, e toccate si stringono in se, si chiudono.

* MIMUSÒPE - da μιμώ, μιμοῦς mim-ò, mim-ùs *scimia* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *aspetto* - gen. di p. d., fam. sapotacee; la corolla dei cui fiori presenta l'aspetto di un muso di scimia.

* MINA - ebraico maneh, siriaco manjo; egiziano mna, mno; coptico emna; forse dal coptico mine *cosa* (come χρήματα chrèmat-a significa *cose* e *danaro*), o da mnai *segno* - peso di sedici oncie, usato anticamente dai medici. 2 Antica moneta ellenica convenzionale del valore di 100 dracme.

* MINERALOGÌA - vocab. ibr. da minerale e λόγος lòg-os *discorso* - ramo della storia naturale che si occupa dello studio dei corpi bruti e inorganici.

MINIA - da μινυὸς min-yòs *minuto* - *m.* gen. di echin. apodi; minutissimi.

* MINIOPE - da μινυὸς min-yòs *minuto* e ὤψ, ὠπὸς ops, opòs *aspetto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; piccolissimi.

* MIOCARDÌTE - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e καρδία kard-ìa *cuore* - infiammazione della sostanza muscolare del cuore.

MIOCÈFALO - da μυῖα my-ìa *mosca* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - malattia; stafiloma nel suo principio, quando l'iride forma un piccolissimo tumore nella cornea, simile per forma e colore alla testa di una mosca.

* MIOCELIALGÌA - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo*, κοιλία koil-ìa, kil-ìa *ventre* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore ai muscoli del basso ventre.

* MIOCELÌTE - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e κοιλία koil-ìa, kil-ìa *ventre* - infiammazione dei muscoli del basso ventre.

* MIOCLASÌA - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e κλάω kl-ào *rompo* - rottura dei muscoli, di un muscolo.

* MIOCOLÌTE - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e κῶλον kòl-on *colo* (in generale *intestino*) - infiammazione dei muscoli addominali.

* MIODÀRIE - da μυῖα my-ìa *mosca* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - tr. d'ins. dipt., fam. atericeri; simili alle mosche.

* MIODIÀSTASI - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e διίστημι diist-emi *separo* - distensione dei muscoli; separazione dei muscoli per effetto di tumori frapposti.

* MIODINÌA - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - dolore dei muscoli; reumatismo muscolare.

* MIODOPSÌA - μυώδης myòd-es *simile a mosca* (μυῖα my-ìa *mosca* e εἶδος èid-os, ìdos *forma*, *specie*) e ὄψις òps-is *vista* - aberrazione della sensibilità della retina; allucinazione della vista, per cui sembrano agitarsi in aria dei fili, delle mosche.

* MIOFLÒGOSI - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e φλόγωσις flòg-osis *flogosi* - infiammazione dei muscoli.

* MIOGÀSTRICO - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - ep. degli uccelli che hanno lo stomaco musco-

loso, per cui possono rimandare in bocca il cibo che hanno nel gozzo.

* MIOGRAFÌA - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei muscoli.

* MIOGRAFÌA - da μυῖα my-ìa *mosca* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione delle mosche.

* MIOLÈMMA - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e λέμμα lèmma *corteccia*, *inviluppo* - tubo trasparente che contiene le fibrille muscolari.

* MIOLOGÌA - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e λόγος lòg-os *discorso* - parte dell'anatomia che tratta dei muscoli.

* MIOLOGÌA - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *topo* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei topi; parte della zoologia.

* MIONÀRCOSI - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e νάρκη nàrk-e *torpore* - senso di torpore nei muscoli.

* MIÒNOMA - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *topo* e νομὴ nom-è *pascolo* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui frutti sono gradito pascolo ai topi.

MIOPE - da μύω my-o *stringo*, *accorcio* e ὤψ, ὠπὸς ops, opòs *occhio*, *vista* - chi ha la vista corta, che vede solamente da vicino.

MIOPÌA. V. *Miòpe* - difetto della vista; vista corta, per troppa convessità della cornea trasparente del cristallino.

* MIOPIÌA - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e πύον pyon *pus* - suppurazione dei muscoli.

* MIOPÒTAMO - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *topo* e ποταμὸς potam-òs *fiume* - gen. di mamm. roditori; sòrta di topo acquatico.

* MIÒPTERO - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *topo* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di mamm. chiropteri; che somigliano ai topi e hanno, come gli altri chiropteri, espansioni membranose a foggia di ale.

* MIORREXÌA - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e ῥῆξις rèx-is *rottura* - lacerazione dei muscoli.

* MIOSERIDE - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *topo* e σέρις, σέριδος sèris, sèrid-os *cicoria* - gen. di p. d., fam. cicoriacee; di cui sono avidi i topi.

* MIOSI - da μύω my-o *chiudo gli occhi*, *ammicco* - contrazione permanente della pupilla.

MIOSÒTIDE - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *sorcio* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* - gen. di p. d., fam. borraginee; le cui foglie sono lanceolate, ispide, pelose, quasi a guisa di orecchio di topo.

* MIOSÙRO - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *topo* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di p. d., fam. ranuncolacee; i cui frutti sono lunghi e sottili a foggia di coda di topo.

* MIOTENOTOMÌA - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo*, τένων tèn-on *tendine* e τομὴ tom-è *taglio* - incisione di qualche muscolo e di qualche tendine per la cura degli arti e piedi torti e della rachitide.

MIOTÈRI - da μυῖα my-ìa *mosca* e θὴρ thèr *cacciatòre* - *m.* fam. d'ucc. passeri dentirostri; che si nutrono di mosche ed altri insetti.

* MIOTILLITÀ - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e τίλλω till-o *vellico*, *titillo* - irritabilità dei muscoli; proprietà che hanno di contrarsi, stendersi, contorcersi.

* MIOTOMÌA. V. *Miòtomo* - sezione o dissezione dei muscoli.

* MIÒTOMO - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e τομὴ tom-è *taglio* - coltello che serve per incidere un muscolo sotto la congiuntiva.

* MIOTRAUMÌA - da μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* e τραῦμα tràum-a *ferita* - ferita dei muscoli.

* MIRANTÈRA - da μυρία myr-ìa *numero grande*, *indeterminato* e ἀνθηρὰ antherà *antera* - gen. di p.

d., fam. omalinee; i cui fiori hanno un grandissimo numero di antere.

MIRIADE - da μύριοι myr-ioi, myr-ii *dieci mila* e μυρία myr-ìa *numero grande, indeterminato* - unione di dieci mila unità. 2 Insieme molto grande, indeterminato.

*MIRIADENO - da μυρία myr-ìa *numero grande, indeterminato* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. d., fam. leguminose; le cui foglie sono sparse di un gran numero di glandole.

*MIRIAGRÀMMA - da μύρια myr-ìa *dieci mila* e γράμμα *gramma* - misura di peso di dieci mila grammi.

*MIRIALÌTRO - da μύρια myr-ia *dieci mila* e λίτρα litr-a *litro* - misura di capacità di 10,000 litri.

*MIRIÀMETRO - da μύρια myr-ia *dieci mila* e μέτρον mètr-on *metro* - misura itineraria di dieci mila metri, o di dieci chilometri.

*MIRIÀNA - da μυρία myr-ìa *numero grande, indeterminato* - gen. di anell., fam. nereidi; il cui corpo è composto di un grandissimo numero di anelli.

*MIRIANTÈA. V. *Miriànto* - gen. di p. d., fam. omalinee; che portano una innumerabile quantità di fiori.

*MIRIÀNTO - da μυρία myr-ìa *numero grande, indeterminato* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; così nominate dai loro piccoli e numerosissimi fiori.

*MIRIÀPODI - da μυρία myr-ìa *numero grande, indeterminato* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - cl. di animali invertebrati; che hanno un grandissimo numero di piedi.

MIRIÀRCA - da μύριοι myr-ioi, myr-ii *dieci mila* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - capo di dieci mila soldati.

MIRICA - da μύρον myr-on *profumo* - m. gen. di p. d., fam. miricee; le cui foglie hanno grato odore, e una delle cui specie ha i frutti intonacati di una sostanza cerosa che ardendo sparge grato odore.

*MIRICÀRIA - da μυρικὴ myrik-ê *mirica* - gen. di p. d., fam. tamariscinee; che producono nocciuole simili a quelle della mirica.

*MIRICEE. V. *Mirica.*

*MIRICÌNA - da μύρον myr-on *unguento* - sostanza incolora ch'è uno dei principii costituenti della cera.

*MIRIOCÒCCO - da μυρία myr-ìa *numero grande, indeterminato* e κόκκος kòkk-os *granello* - gen. di p. a., fam. funghi; che contengono semi numerosissimi.

*MIRIOFÌLLO - da μυρία myr-ìa *numero grande, indeterminato* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. igrobiee; le cui foglie sono numerosissime e frastagliate.

*MIRIOLÒGIO, MIROLÒGIO - da μυρέω, μύρομαι myr-èo, myr-ome *piango, mi lamento* (μυρίον *myr-ìon* sin. di θρηνητικὸν threnetik-òn *piagnoloso, piagnisteo*, da θρηνέω thren-èo *piango*) e λόγος lòg-os *discorso* (λέγω lèg-o *dico*) - canto in tuono di piagnisteo, o accompagnato, alternato da pianti, per un morto, o nella stanza mortuaria o mentre si porta a seppellire; che si usa di fare in Grecia da qualche stretta parente del defunto o da altre donne; simile al *vocero* dei Corsi. È parola dell'ellenico volgare (Secondo altri, meno correttamente, da Μοῖρα Mòir-a, Mir-a *Parca*, o da μυρία myr-ìa *numero grande, indeterminato*, e λόγος lòg-os *discorso*).

*MIRIOTÈCA - da μυρία myr-ìa *numero grande, indeterminato* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione consiste in un gran numero di teche o capsule.

*Miriotrèma - da μυρία myr-ìa *numero grande*, *indeterminato* e τρῆμα trèm-a *foro* - gen. di p. a., fam. licheni; che hanno aspetto di espansioni o macchie perforate da innumerevoli forellini.

Miristica - da μυρίζω myr-ìz-o *olezzo* (μύρον myr-on *profumo*) - *m.* gen. di p. d., fam. miristicee; che spandono soavissimo odore (Il frutto di una delle specie è la noce moscata).

*Miristicèe. V. *Miristica.*

Miristico. V. *Miristica* - *m.* ep. di un acido estratto dalla noce moscata. 2 *m.* Ep. di un etere formato dalla combinazione dell'acido miristico e dell'etere vinico.

*Miristìna. V. *Miristica* - materia grassa, solida del butirro di noce moscata.

Mirmècia - da μύρμηξ, μύρμηκος myrmex, myrmek-os *formica* - *m.* gen. di p. d., fam. genzianee; così dette perchè vi si annida un gran numero di formiche. 2 Specie di verruca che si sviluppa specialmente alla palpebra o palma delle mani e alla pianta dei piedi; così detta perchè cagiona dolori simili a quelli prodotti da punture di formiche.

Mirmèciasi. Sin. di *mirmècia* nº 2.

Mirmècio - da μύρμηξ, μύρμηκος myrmex, myrmek-os *formica* - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno la testa simile a quella delle formiche.

*Mirmecòbio - da μύρμηξ, μύρμηκος myrmex, myrmek-os *formica* e βίος bì-os *vita* - gen. di mamm. didelfi; che si nutrono di formiche.

*Mirmecòdia - da μύρμηξ, μύρμηκος myrmex, myrmek-os *formica* e εἶδος eid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - gen. di p. d., fam. rubiacee; che sono sempre coperte di formiche.

*Mirmecòfagi - da μύρμηξ, μύρμηκος myrmex, myrmek-os *formica* e φάγω fàg-o *mangio* - div. di mamm. sdentati; che si pascono di formiche; volg. *formichièri*.

Mirmecoleòne - da μύρμηξ, μύρμηκος myrmex, myrmek-os *formica* e λαίω lè-o *uccido*, *distruggo* - gen. d'ins. neuropt., fam. mirmecoleonidi; che fanno strage delle formiche.

*Mirmecolèonidi. V. *Mirmecoleòne.*

*Mirmedònia - da μυρμηδών myrmed-òn *formica* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. stafilini; che si nutrono di formiche.

*Mirobalanèe. V. *Mirobalàno.*

Mirobalàno, - da μύρον myr-on *unguento* e βάλανος balan-os *ghianda* - nome di varii frutti secchi dell'India e dell'America, che somigliano a prune secche ed hanno un odore soave. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. combretacee, tr. mirobalanee; i cui frutti somigliano a ghiande, a nocciuole e hanno grata fragranza.

*Mirobròma - da μύρον myr-on *balsamo* e βρῶμος bròm-os *fetore* - gen. di p. m., fam. orchidee; che emanano un forte e ingrato odore di balsamo.

*Mirodèndro - da μύρον myr-on *profumo* e δένδρον dèndr-on *albero* gen. di p. d., fam. meliacee; dal cui tronco stilla un umore balsamico.

Miròdia - da μύρον myr-on *profumo* e ὄζω òz-o *olezzo* - *m.* gen. di p. d., fam. sterculiacee; che tramandano soave odore.

*Miròlito - da μύρον myr-on *balsamo* e λύω ly-o *sciolgo* - medicamento composto di una o più sostanze sciolte in qualche olio essenziale.

*Miròsma - da μύρον myr-on *profumo* e ὀσμή osm-è *odore* - gen. di

p. m., fam. amomee; che hanno grato odore.

* Mirospèrmo - da μύρον myr-on *profumo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui semi stillano un umore balsamico.

Mirotèca - da μύρον myr-on *profumo* e θήκη thèk-e *teca* - scatola da profumi; vaso unguentario.

Mirotecio. V. *Mirotèca* - *m*. gen. di p. d., fam. conifere; i cui frutti hanno forma di vasi unguentarii.

Mirra - ebraico mor; coptico marmar *sorta di aroma;* merotp *olio aromatico* (otp *portare*) μύρον myr-on *profumo;* ebraico mar *goccia* (μύρω myr-o *stillo*) - gomma-resina estratta dal balsamodendro: che ha un odore forte, penetrante, balsamico, e forma di lacrime, di goccie.

Mirride. V. *Mirra* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui semi hanno odore balsamico.

* Mirsifillo - da μύρσος myr-sos *vaso* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. m., fam. asparaginee; le cui foglie hanno forma di vaso.

Mirsina - da μυρσίνη myrsìn-e *mirto* - *m*. gen. di p. d., fam. mirsinee; che hanno aspetto di piccoli mirti.

* Mirtacànta - da μύρτος myrt-os *mirto* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - sp. di p. d., fam. smilacee, gen. rusco; le cui foglie somigliano a quelle del mirto e sono spinose in cima.

* Miroxilico V. *Miròxilo* - corpo odoroso ottenuto per l'azione di una soluzione di potassa sulla cinnameina.

* Miròxilo - da μύρον myr-on *profumo* e ξύλον xyl-on *legno* - st.-gen. di p. d., fam. leguminose, gen. mirospermo; da cui stilla il balsamo del Perù.

* Mirtacèe. V. *Mirto.*

* Mirtee. V. *Mirto.*

* Mirtifillo - da μύρτος myrt-os *mirto* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. rubiacee; le cui foglie somigliano a quelle del mirto.

* Mirtifòrme - vocab. ibr. da μύρτος myrt-os *mirto* e forma - ep. di organo animale o vegetale che ha forma simile a una foglia di mirto; e specialmente, di alcune caruncole o tubercoletti che si trovano all'entrata della vagina.

Mirtino - da μύρτος myrt-os *mirto* - di mirto; del colore del mirto; che contiene mirto.

Mirto - affine a μύρον myr-on *profumo;* ovvero al coptico merit *amato, diletto*, da me *amare* - gen. di p. d., fam. mirtacee, tr. mirtee; così nominate perchè diffondono un soave odore e forniscono un succo oleoso, ovvero perchè sono molto eleganti, onde erano sacre a Venere.

Misantropìa. V. *Misàntropo* - avversione, odio per gli uomini e per la società.

Misàntropo - da μισέω mys-èo *odio* e ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* - chi ha avversione, odio per gli uomini e per la società.

* Miscodèra - da μίσχος mìsch-os *pedicciuolo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno collo lungo a foggia di pedicciuolo.

* Miscogasterìti. V. *Miscogàstro*.

* Miscogàstro - da μίσχος mìsch-os *pedicciuolo* e γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii, tr. miscogasteriti; che hanno ventre sottile.

* Miscolòbio - da μίσχος mìsch-os *pedicciuolo* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli sono sottili e lunghi.

* Misélia - da μισέω mis-èo *odio* e ἥλιος èli-os *sole* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che di giorno stanno nascosti.

* Misocalìa - da μισέω mis-èo *odio* e καλὸς kal-òs *buono*, *bello* - contrario di *filocalìa*.

Misòcalo. V. *Misocalìa* - contrario di *filòcalo*.

* Misogàllo - da μισέω mis-èo *odio* e Γάλλος Gàll-os *Gallo*, *Francese* - odiatore dei Francesi; titolo di un'opera di Alfieri, in cui sfoga il suo odio contro la rivoluzione francese del secolo scorso.

* Misogamìa - da μισέω mis-èo *odio* e γάμος gàm-os *matrimonio* - avversione al matrimonio.

Misògamo. V. *Misogamìa* - avverso al matrimonio.

Misoginìa - da μισέω mis-èo *odio* e γυνὴ gyn-è *donna* - avversione al sesso femminile.

Misògino. V. *Misoginìa* - che odia il sesso femminile.

* Misolàmpo - da μισέω mis-èo *odio* e λαμπὰς lamp-às *lume* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che stanno in luoghi oscuri.

Misoponìa - da μισέω mis-èo *odio* e πόνος pòn-os *fatica*, *lavoro* - avversione alla fatica, al lavoro.

Misòpono. V. *Misoponìa* - avverso alla fatica, al lavoro.

Mìsta - da μύω my-o *chiudo*, *taccio* - iniziato a secrete dottrine religiose. - Secondo altri dall'ebraico masud *iniziato ai secreti* (sod *secreto*).

* Mistàcida - da μύσταξ, μύστακος mystax, mystak-os *mustacchio* - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; distinti da peli lunghi e setacei, che pendono dalle loro mascelle a guisa di mustacchi.

* Mistacìnie - da μύσταξ, μύστακος mystax, mystak-os *mustacchio* - fam. d'infus. tricoidei; forniti di cigli mobili simili a mustacchietti.

Mistagogìa - da μύστης myst-es *mista*, *iniziato* e ἄγω àg-o *conduco* - iniziazione, spiegazione dei misteri agl'iniziati.

Mistagògo. V. *Mistagogìa* - ministro incaricato di spiegare i misteri agl'iniziati.

Mistèro. V. *Mìsta* (ebraico misthar *secreto*) - cosa secreta, di cui non si parla o non si debbe parlare pubblicamente. 2 Dottrina religiosa, che si comunica (o anticamente si comunicava) solamente ai misti, agli iniziati. 3 Cerimonie sacre cui erano ammessi i soli misti. 4 *m.* Dramma di argomento religioso, nel medio evo.

* Misticìsmo - da μυστικὸς mystik-òs *mistico* - tendenza a mettersi in relazione diretta con Dio e col mondo soprasensibile senza tener conto del finito e delle cose sensibili; dottrina che ha questo scopo.

Mìstico. V. *Mistèro* - secreto. 2 *m.* Chi cerca di mettersi in diretta relazione con Dio e col mondo soprasensibile senza tener conto del finito e delle cose sensibili. 3 *m.* Ep. di tali dottrine; che si riferisce ad esse.

Mìtico - da μῦθος myth-os *mito* - che si riferisce a un mito.

* Mitilacèe. V. *Mìtilo*.

Mìtilo - forma secondaria di μύδιον *myd-ion*, dim. di μῦς mys *conchiglia* - gen. di moll. conchiferi acefali, fam. mitilacee (nell'ellenico volgare μύδιον *myd-ion*).

* Mitistòria, Mitistorèma - da μῦθος myth-os *favola* e ἱστορία istor-ìa *storia* - romanzo storico; racconto in cui la favola è mista alla storia, il vero al verosimile. 2 Romanzo, narrazione tutta inventata dall'autore.

*Mitistòrico. V. *Mitistòria.* – ch'è proprio della mitistoria.

Mito – da μῦθος myth-os *parola;* μυθίζω mytk-iz-o *parlo* (affine all'albanese them *parlare*, con antistrofe di elementi) – *m.* tradizione favolosa sulla natura e l'origine degli Dei, i fatti loro, le loro relazioni cogli uomini. 2 *m.* (in generale) Cosa favolosa, che non esiste, che può alludere ad esseri e fatti veri.

Mitògrafo – da μῦθος myth-os *mito* e γράφω gràf-o *scrivo* – scrittore che ha esposto e spiegato, per solito in prosa, le tradizioni poetiche delle antiche età.

Mitologìa – da μῦθος myth-os *favola* e λόγος lòg-os *discorso* – insieme delle tradizioni favolose, proprie di un popolo, sull'origine e la natura degli Dei e sulle loro relazioni cogli uomini.

Mitològico. V. *Mitologìa* – che si riferisce alla mitologia.

Mitòlogo, *Mitologista. V. *Mitologìa* – autore di scritti sulla mitologia; versato nella mitologia.

Mitra – dallo zendo mit-*legare* – *a.* cintura, fascia o intorno agl'ilii, o sotto le mammelle per sostenerle, o intorno alla testa a guisa di turbante ecc. 2 *m.* Ornamento che portano in capo nelle solennità i vescovi ed alcuni abati e prelati (secondo altri, così detto perchè simile a quello che portavano i sacerdoti del Dio persiano Mitra). 3 *m.* Gen. di moll. gasteropodi univalvi; la cui conchiglia arieggia nella forma ad una mitra episcopale. 4 *m.* Sorta di cuffia che copre il ricettacolo dei funghi.

*Mitracàrpo – da μίτρα mìtr-a *mitra* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui frutti hanno forma di mitra, di cuffia.

*Mitràgina – da μίτρα *mitra* e γυνή gyn-è *donna*, fig. *organo femmineo* – gen. di p. d., fam. scrofularinee; il cui organo genitale femmineo ha la forma di una punta di mitra episcopale.

*Mitràle – da μίτρα *mitra* – ep. di certe valvole in forma di mitra, che guerniscono l'apertura di comunicazione dell'orecchietta sinistra del cuore col ventricolo corrispondente.

*Mitrària – da μίτρα *mitra* – gen. di p. d., fam. bignoniacee; i cui fiori hanno forma di mitra episcopale.

*Mitrasàcme – da μίτρα *mitra* e ἀχμή achm-è *punta* – sin. di *mitràgina.*

*Mitrasi – da μίτρα *mitra* – tr. di p. a., fam. funghi; che hanno forma di mitra episcopale.

*Mitràto – da μίτρα *mitra* – che porta mitra.

*Mitrèforo – da μίτρα *mitra* e φέρω fèr-o *porto* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; la cui testa è coperta da una specie di cuffia.

*Mitrèmice – da μίτρα *mitra* e μύκης myk-es *fungo* – gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; il cui ricettacolo è coperto da una specie di cuffia, che cade nella maturità.

*Mitrèola – da μίτρα *mitra* – gen. di p. d., fam. genzianee; i cui frutti hanno forma di piccole mitre episcopali.

*Mitrocarpìa – da μίτρα *mitra* e καρπὸς karp-òs *frutto* – div. della criptogamia; la quale comprende quelle piante criptogame la cui fruttificazione è coperta da una mitra o sorta di cuffia.

Mitròfora – da μίτρα *mitra* e φέρω fèr-o *porto* – *m.* gen. di p. a., fam. funghi tecaspori; il cui ricettacolo ha forma di mitra.

*Miùro – da μῦς mys *topo* e οὐρὰ ur-à *coda* – ep. del polso, quando le pulsazioni sono successivamente

più deboli, finchè mancano al tutto; a guisa della coda di un topo, che va sempre diminuendo fino alla sua estremità. 2 Gen. di p. m., fam. graminee; la cui spiga ha forma di coda di topo. 3 Sp. di p. m., fam. graminee; gen. festuca; che hanno pannocchie lunghe e strette, a guisa di coda di topo.

Miùro - da μείων mè-ion, mì-on *minore* e οὐρὰ ur-à *coda* - verso esametro, che invece di uno spondeo, ha in fine un trocheo.

* Mixinòide - da μύξα myx-a *mucosità* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - gen. di pesci condropt., fam. ciclostomi; simili alle lamprede e coperti di mucosità.

* Mixosàrcoma - da μύξα myx-a *muco* e σάρξ, σαρκὸς sàrx, sark-òs *carne* - tumore dello scroto, sarcocele pieno di mucosità.

* Mizìna - da μύζω myz-o *succhio* - gen. d'ins. imenopt. fam. scavatori; forniti di una linguetta trifida, colla punta media della quale succhiano il loro alimento.

* Mizòxilo - da μύζω myz-o *succhio* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di ins. emipt. omopt., fam. ofidii; che hanno l'abitudine di succhiare il legno degli alberi.

Mnemone - da μνήμη mnèm-e *memoria* (μνάομαι mn-àome *mi ricordo*) - soprannome di Artaserse re di Persia, che aveva una memoria prodigiosa.

Mnemònica - da μνήμη mnèm-e *memoria* (μνάομαι mn-àome *mi ricordo*) - arte di aiutare la memoria, per associazione d'idee, con artifizii a quest'uopo inventati.

Mnemònico. V. *Mnemònica* - che si riferisce alla mnemonica.

Mnemòsino - da μνάομαι mn-àome *mi ricordo* - monumento, ricordo; oggetto destinato a rammemorar chechessia.

* Mnemotècna, Mnemotecnìa - da μνήμη mnèm-e *memoria* e τέχνη tèchn-e *arte* - sin. di *mnemònica*.

* Mnemotecnico. V. *Mnemotecnia* - relativo alla mnemotecnia.

* Mniàro - da μνίον mn-ion *musco* - gen. di p. d., fam. cariofillee; erbe minutissime, come muschio.

Mnio - da μνίον mn-ion *musco* - *m*. gen. di p. a., fam. muschi acrocarpi, tr. briacee.

* Mniòfilo - da μνίον mn-ion *musco* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di ins. col. tetr., fam. ciclici; che si trovano sul musco, sopratutto dei muri vecchi. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; *idem*.

* Mòcsa - da μύξα myx-a *lucignolo* - cilindro di cotone o d'altra materia lanuginosa a foggia di lucignolo, che si fa ardere sulla pelle per procurare una cauterizzazione lenta e graduata.

* Mogilalismo - da μόγις mòg-is *con fatica* e λαλέω lal-èo *parlo* - difficoltà di parlare, di pronunciare.

* Molibdàto. V. *Molibdèno* - sale che risulta dalla combinazione dell'acido molibdico con una base.

* Molibdenite. V. *Molibdèno* - molibdeno solforato.

* Molibdèno - da μόλυβδος mòlybd-os *piombo* - metallo che si trova solamente in combinazione col piombo.

* Molìbdico. V. *Molibdèno* - combinazione dell'ossigeno col molibdeno.

Molibdòide - da μόλυβδος mòlibd-os *piombo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m*. min.; miniera di piombo compatta e meno pesante della comune. 2 Qualunque sostanza minerale che ha qualche somiglianza col piombo.

* Mollùschi - da μῶλυξ, μώλυκος

mályx, mòlyk-os *molle* - cl. di animali invertebrati, molli, privi di scheletro, talora nudi, talora coperti di una conchiglia.

MOLÒSSO - da Μολοσσὸς *Molos-s-òs* - sorta di cani grandi e feroci, originari della Molossia nell'Epiro. 2 Piede di verso, composto di tre sillabe lunghe, usato nei canti popolari dei Molossi, ovvero inventato da Molosso figlio di Pirro e d'Andromaca.

MOLOSSOJÀMBO - da μολοσσὸς moloss-òs *molosso* e ἴαμβος iamb-os *jambo* - piede di verso composto di un molosso e di un jambo.

MOLOSSOPIRRICHIO - da μολοσσὸς moloss-òs *molosso* e πυῤῥίχιος pyr-rìch-ios *pirrichio* - piede di verso composto di un molosso e di un pirrichio.

MOLOSSOSPONDÈO - da μολοσσὸς moloss òs *molosso* e σπονδαῖος spon-d-èos *spondeo* - piede di verso composto di un molosso e di uno spondeo.

* MONACÀLE - da μοναχὸς mona-ch-òs *monaco* - relativo a monaco o al monachismo.

* MONACÀNTA - da μόνος mòn-os *solo* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; armati di una sola spina.

* MONACÀNTO. V. *Monacànta* - gen. di pesci plectognati, fam. sclerodermi; forniti di una sola spina alla prima natatoja dorsale.

* MONACÀTO - da μοναχὸς mona-ch-òs *monaco* - stato monacale.

* MONACHISMO - da μοναχὸς mo-nach-òs *monaco* - sin. di *monacàto*. 2 Nome collettivo dei monaci.

MÒNACO - da μόνος mòn-os *solo* e ἔχω ech-o *sono* - uomo religioso, che passa la vita in solitudine. 2 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; di color nero, come sogliono vestire i monaci. 3 *m*. Nome specifico di molti animali di varie classi, di color nero.

* MONACTIDE - da μόνος mòn-os *solo* e ἀκτὶς akt-ìs *raggio* - gen. di p. d., fam. composte eliantee; nel cui raggio dei fiori uno solo è femineo.

MÒNADE - da μόνος mòn-os *solo* - essere semplice, indivisibile, incorporeo; differente dall'atomo in quanto questo si concepisce come materiale, esteso, impenetrabile. 2 *m*. Gen. d'infus., fam. monadii; così detti per la loro piccolezza e per la semplicità della loro struttura.

* MONADÈLFIA. V. *Monadèlfo* - cl. del sistema sessuale delle piante; che comprende le monadelfe.

* MONADELFO - da μόνος mòn-os *solo* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - ep. di fiore i cui stami sono uniti alla base in un solo fascio, e di pianta che ha tali fiori.

* MONADISTA - da μονὰς, μονάδος monàs, monàd-os *monade* - seguace della monadologia.

* MONADOLOGÌA - da μονὰς, μονάδος monàs, monàd-os *monade* e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina delle monadi; sistema di filosofia speculativa, che cerca le ultime basi dei fatti nelle monadi.

* MONANDRIA. V. *Monàndro* - cl. di piante i cui fiori hanno un solo stame.

* MONÀNDRO - da μόνος mòn-os *solo* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. dei fiori e delle piante che hanno un solo stame.

* MONANTÈRA - da μόνος mòn-os *solo* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - stame che ha una sola antera.

MONÀRCA. V. *Monarchìa* - capo di una monarchia; supremo imperante.

MONARCHÌA - da μόνος mòn-os

*solo* e ἄρχω àrch-o *governo*, *presiedo* - governo d'un solo; Stato in cui la suprema autorità è affidata ad un solo, limitata o non limitata da leggi scritte.

MONÀRCHICO. V. *Monarchia* - che si riferisce alla monarchia.

MONÀRCHICI. V. *Monarchia* - settarii cristiani del II secolo che negavano la Trinità e non ammettevano che una sola persona in Dio.

* MONARCHISTA. V. *Monarchia* - partigiano della monarchia.

* MONARRÈNO - da μόνος mòn-os *solo* e ἄῤῥην àrren *màschio* - gen. di p. d., fam. vernionee; che hanno in ciascun fiore un solo fiorellino maschio.

MONASTÈRO - da μόνος mòn-os *solo* e ἵσταμαι ìst-ame *sto* - abitazione comune di monaci o di monache.

MONÀSTICO - da μόνος mòn-os *solo* - che si riferisce a monaco o a monacato.

MONÀULO - da μόνος mòn-os *solo* e αὐλὸς aul-òs *flauto* - flauto semplice, di una sola canna.

MONÈRE - da μόνος mòn-os *solo* e ἐρέσσω er-èss-o *remigo* - nave a un solo ordine di remi. 2 Barca a un remo solo.

* MONÌMIA - da μόνος, μόνιμος mòn-os, mònim-os *solo* - gen. di p. d., fam. monimiee, i cui frutti sono drupe carnose che contengono un solo nocciuolo osseo.

* MONIMIÈE. V. *Monimia*.

* MONÌSMO - da μόνος mòn-os *solo* - sistema che ammette un solo principio di sostanza in tutte le cose.

* MONÌSTA. V. *Monismo* - seguace del monismo.

* MONOBLEPSÌA - da μόνος mòn-os *solo* e βλέπω blèp-o *veggo* - affezione in cui la visione coi due occhi è confusa, mentre con un occhio solo è chiara.

* MONOBRÀCHIO - da μόνος mòn-os *solo* e βραχίων brach-ion *braccio* - chi, o per difetto fisico o per amputazione, ha un braccio solo.

* MONOCÀRIO - da μόνος mòn-os *solo* e κάρυον kàr-yon *noce* - st.-gen. di p. m., fam. colchicacee, gen. colchico; i loculi delle cui capsule contengono un solo nocciuolo per ciascuno

* MONOCÀRPICO - da μόνος mòn-os *solo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - che ha un solo frutto o frutta solitarie.

* MONOCÀRPIO. V. *Monocàrpo* - ep. delle piante che producono un solo frutto nel corso della loro esistenza.

MONOCÈFALI - da μόνος mòn-os *solo* e κεφαλή kefal-è *testa* - *m.* fam. di mostri doppii, ord. autositi; che hanno una sola testa.

MONÒCERA. V. *Monòcero* - *m.* gen. di p. m., fam. graminee; che hanno una sola spiga cornuta.

* MONOCÈRCA - da μόνος mòn-os *solo* e κέρκος kèrk-os *coda* - gen. d'infus., fam. tricoidei; forniti di una coda semplice, non biforcata come nelle forcularie.

MONÒCERO - da μόνος mòn-os *solo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. incerto di mamm.; animale favoloso con un corno lungo quattro piedi; sin. di *liocòrno*. 2 *m.* Gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; forniti di una sola antenna.

MONÒCHELI, MONÒCHILI - da μόνος mòn-os *solo* e χηλὴ chel-è *unghia* - *m.* fam. di mamm., fam. solipedi; caratterizzati da una sola unghia per piede.

MONÒCHELO. V. *Monòcheli* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno un piede forcuto. 2 *m.* Gen. di moll. porporiferi; che hanno sull'orlo destro della conchiglia un dente, una sorta di cornetto.

MONÒCHIRO – da μόνος mòn-os *solo* e χείρ cheìr, chir *mano* – chi, o per naturale difetto o per amputazione, ha una mano sola. 2 *m*. St. gen. di pesci malacopt., gen. pleuronecte; che hanno una sola pinna pettorale.

* MONOCLÀMIDE – da μόνος mòn-os *solo* e χλαμὺς, χλαμύδος chlamys, clamyd-os *clamide* – ep. dei fiori che hanno un solo inviluppo fiorale o periantio, e delle piante che fanno tali fiori.

* MONOCLÌNIE – da μόνος mòn-os *solo* e κλίνη klìn-è *letto*, fig. *ricettacolo* – div. di piante, che comprende quelle che in ogni fiore hanno riuniti gli organi dei due sessi.

MONOCÒCCO – da μόνος mòn-os *solo* e κόκκος kòkk-os *grano*, *seme* – nome specifico di piante che producono un solo seme.

* MONÒCOLI. V. *Monòcolo*.

* MONÒCOLO – vocab. ibr. da μόνος mòn-os *solo* e lat. oculus *occhio* – chi ha per naturale difetto o per malattia un occhio solo. 2 Piccolo cannocchiale che serve per un occhio solo. 3 Fascia incrociata che serve a mantenere un topico sopra un occhio. 4 Gen. di crost. copepodi; caratterizzati da un occhio unico alla parte anteriore – superiore della testa.

MONÒCOLO – da μόνος mòn-os *solo* e κῶλον kòl-on *membro* – periodo di un solo membro. 2 Ep. di chi ha un solo membro di quelli che sono doppii, come braccia, gambe, ecc.

MONOCÒRDO – da μόνος mòn-os *solo* e χορδὴ chord-è *corda* – strumento musicale di una sola corda, che serve per trovare le proporzioni armoniche. 2 *m*. Regola armonica musicale, per misurare i suoni gravi e gli acuti.

* MONOCOTILÈDONE – da μόνος mòn-os *solo* e κοτυληδὼν kotyledòn *cotilèdone* – ep. di pianta il cui embrione ha un solo cotiledone.

* MONOCOTILEDONÌA. V. *Monocotilèdone* – cl. di piante, che comprende le monocotiledoni.

* MONOCRÀSPEDO – da μόνος mòn-os *solo* e κράσπεδον kraspèd-on *frangia* – gen. di acal., fam. meduse; che hanno una sola fila di tentacoli.

MONÒCROMO, – da μόνος mòn-os *solo* e χρῶμα chròm-a *colore* – di un solo colore. 2 *m*. Quadro dipinto con un solo colore; pittura a chiaroscuro.

MONODÀCTILO – da μόνος mòn-os *solo* e δάκτυλος daktyl-os *dito* – *m*. gen. di pesci toracici; caratterizzati da un solo raggio cortissimo e visibile appena ad ogni pinna toracica. 2 *m*. Gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; le cui zampe somigliano a stiletti ed hanno in cima una piccola unghia puntuta.

* MONODÈLFO – da μόνος mòn-os *solo* e δελφὺς delf-ys *matrice* – ep. dei mammiferi ordinarii, i cui feti prendono il loro intiero sviluppo nella matrice, non hanno bisogno di essere riposti in un marsupio, quasi seconda matrice, come i didelfi.

MONODÌA – da μόνος mòn-os *solo* e ᾠδὴ od-è *canto* – canto lugubre nell'antica tragedia, che veniva eseguito da un solo, senza il coro. 2 Canto funebre che si eseguiva da una sola donna, nell'accompagnare il defunto.

* MONODINÀMIDE – da μόνος mòn-os *solo* e δύναμις dynam-is *forza* – gen. di p. d., fam. scrofularinee; i cui calici hanno cinque divisioni tutte della stessa grandezza.

MONODÒNTE – da μόνος mòn-os *solo* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – *m*. sp. di mamm. cetacei, gen. narvale; forniti di un lungo

dente alla mascella superiore; sin. di *monòcero*. 2 *m*. Gen. di moll. conchiliferi, fam. trocoidi; le cui conchiglie hanno l'apertura munita di un solo dente.

* MONOECÌA – da μόνος mòn-os *solo* e οἰκία oik-ìa, ik-ìa *casa* – cl. del sistema sessuale delle piante, che comprende tutte quelle i cui fiori unisessuali sono portati dal medesimo individuo, abitano (per così dire) la stessa casa.

* MONOEPIGINÌA. V. *Monoepìgino* – st.-cl. del sistema sessuale delle piante; che contiene le monoepigine.

* MONOEPÌGINO – da μόνος mòn-os *solo* e * ἐπίγυνος epìgyn-os *epigino* – ep. delle p. m. che sono epigine, cioè hanno gli stami inseriti sul pistillo o organo femminile.

MONOFILLO – da μόνος mòn-os *solo* e φύλλον fyll-on *foglia* – *m*. ep. di ogni organo foliaceo composto di un solo pezzo, e che non presenta più fogliette distinte, e di piante fornite di tali organi. 2 *m*. Gen. di mamm. chiropteri, fam. nottole; distinti da una sola foglia o aletta membranosa dritta sul naso.

* MONOFISISMO. V. *Monofisìti* – sistema, dottrina dei Monofisiti.

MONOFISÌTI – da μόνος mòn-os *solo* e φύσις fys-is *natura* – settarii cristiani che riconoscevano in Gesù Cristo una sola natura, la divina.

* MONÒFITO – da μόνος mòn-os *solo* e φυτὸν fyt òn *pianta* – ep. dei generi botanici composti di una sola specie.

MONOFTÀLMO – da μόνος mòn-os *solo* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* – che ha un occhio solo, o per naturale difetto o per malattia.

MONOGAMÌA. V. *Monògamo* – stato di chi ha contratto matrimonio una sola volta. 2 Stato di chi ha una sola moglie. 3 *m*. Ord. del sistema sessuale delle piante, che comprende tutte quelle i cui fiori sono distinti gli uni dagli altri e hanno un calice particolare per ciascuno.

MONOGAMICO. V. *Monogamìa* – proprio della monogamia.

MONÒGAMO – da μόνος mòn-os *solo* e γάμος gàm-os *matrimonio* – che ha una sola moglie. 2 Che ha contratto matrimonio solamente una volta. 3 *m*. Ep. di animale che sta con una sola femmina.

* MONOGÀSTRICO – da μόνος mòn-os *solo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* – ep. di animale che ha un solo stomaco.

MONOGENÌA – da μόνος mòn-os *solo* e γένος gèn-os *generazione* – *m*. modo di generazione che consiste nella produzione, per mezzo di un corpo organizzato, di una parte che in capo ad un certo tempo si separa da esso e diviene crescendo un nuovo individuo simile a quello che lo ha prodotto.

* MONOGINÌA. V. *Monògino* – cl. di piante il cui fiore contiene un solo pistillo.

MONÒGINO – da μόνος mòn-os *solo* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* – *m*. ep. dei fiori che racchiudono un solo pistillo.

* MONOGÒMFIA – da μόνος mòn-os *solo* e γόμφος gòmf-os *dente molare* – tr. d'infus. sistolidi o rotanti; le cui mascelle sono fornite di un solo dente.

* MONOGRAFÌA – da μόνος mòn-os *solo* e γράφω gràf-o *scrivo* – trattato intorno ad solo oggetto, ad una sola parte di una scienza.

MONOGRÀMMA – da μόνος mòn-os *solo* e γράμμα gràmm-a *lettera* – riunione di più lettere in un solo carattere, in modo che il medesimo tratto di penna serve a due o tr… lettere differenti.

* MONÒICO – da μόνος mòn-os *sol…*

e οἶκος òik-os, ìk-os *dimora* - ep. di piante che portano fiori maschi e fiori femmine separati gli uni dagli altri, ma sopra un solo fusto.

* MONOIPÒGINO - da μόνος mòn-os *solo*, ὑπὸ ypò *sotto* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - ep. di piante monocotiledoni i cui stami sono inseriti sotto l'ovaja.

* MONOLEPTA - da μόνος mòn-os *solo* e λεπτὸς lept-òs *sottile* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; in cui il primo articolo dei tarsi posteriori è sottile e lungo

MONÒLITO - da μόνος mòn-os *solo* e λίθος lìth-os *pietra* - statua, monumento, obelisco, colonna di pietra, di un solo pezzo.

MONOLOGÌA - da μόνος mòn-os *solo* e λόγος lòg-os *discorso* - sin. di *solilòquio*.

MONÒLOGO. V. *Monologìa* - chi parla in un soliloquio.

* MONÒMANE, MONOMANIACO. V. *Monomania* - ch'è attaccato da monomania.

* MONOMANÌA - da μόνος mòn-os *solo* e μανία *mania* - manìa sopra un solo oggetto; disordine delle facoltà intellettuali ristretto a un solo oggetto, a una sola serie di idee, mentre in ciascun altra sono sane ed inalterate.

MONÒMERI - da μόνος mòn-os *solo* e μέρος mèr-os *parte*, *divisione* - m. sez. d'ins. col.; che hanno un solo articolo ad ogni tarso.

MONÒMETRO - da μόνος mòn-os *solo* e μέτρον mètr-òn *metro* - verso composto di un solo piede o di due di quelli che si misurano per dipodia. 2 Componimento poetico di un solo metro.

* MONOMIARII - da μόνος mòn-os *solo* e μῦς, μυὸς mys, my-òs *muscolo* - ord. di moll. acefali; forniti di un solo muscolo d'attacco.

* MONÒMIO - da μόνος mòn-os *solo* e ὄνομα ònom-a *nome* - espressione algebrica che ha un solo nome, cioè che consta d'un solo termine o membro.

* MONOMORFÌA. V. *Monomòrfo* - unità di forma.

MONOMÒRFO - da μόνος mòn-os *solo* e μορφὴ morf-è *forma* - che ha una sola forma; che non cangia di forma.

* MONONFÀLII - da μόνος mòn-os *solo* e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - fam. di mostri doppii autositarii; caratterizzata dalla riunione di due individui quasi completi, a ombilico comune.

* MONÒNICE - da μόνος mòn-os *solo* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. emipt. eter., fam. nepii; i cui tarsi sono forniti di un solo uncino.

* MONÒNICO V. *Monònice* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno un solo uncino ai tarsi.

* MONOPEGIA - da μόνος mòn-os *solo* e πήγνυμι pègn-ymi *fisso* - dolore fisso in un solo punto della testa.

* MONOPERIANTEO, MONOPERIÀNZIO - da μόνος mòn-os *solo* e * περιάνθιον periànth-ion *periantio* - ep. dei fiori che hanno un solo inviluppo florale o periantio e delle piante cho producono tali fiori.

* MONOPERIGINÌA. V. *Monoperigino* - cl. del sistema sessuale botanico, che contiene le piante monoperigine.

* MONOPERÌGINO - da μόνος mòn-os *solo*, περὶ perì *intorno* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - ep. delle piante monocotiledoni i cui stami sono inseriti intorno all'ovaja.

MÒNOPE - da μόνος mòn-os *solo* e ὤψ, ὀπὸς ops, opòs *occhio* - sin. di *monoftàlmo*.

* MONOPÈTALO - da μόνος mòn-os *solo* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. delle corolle le quali, quantunque

frastagliate al lembo, formano alla base un solo pezzo, che circonda completamente e senza interruzione gli organi sessuali.

* MONOPÌA. V. *Mònope* – l'aver un occhio solo.

* MONOPIRÈNO – da μόνος mòn-os *solo* e πυρὴν pyrèn *nocciuolo* – frutto che ha un solo nocciuolo.

* MONOPLEUROBRÀNCHI – da μόνος mòn-os *solo*, πλευρὰ pleur-à *lato* e βράγχιον brànch-ion *branchia* – ord. di moll.; che contiene quelli che hanno le branchie poste da un solo lato del corpo.

MONOPODÌA – da μόνος mòn-os *solo* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – maniera di scandere i versi contando i piedi a uno a uno. 2 *m*. Lo avere un piede solo.

MONÒPODO. V. *Monopodìa* – chi, per naturale difetto o per amputazione, ha un piede solo.

MONOPÒLIO – da μόνος mòn-os *solo* e πωλέω pol-èo *vendo* – facoltà di vendere una cosa determinata, di esercitare una determinata industria, solo, ad esclusione di ogni altro.

* MONOPOLÌSTA. V. *Monopòlio* – chi esercita un monopolio.

* MONOPTERÌGIO – da μόνος mòn-os *solo* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta* – ep. di seme con una sola aletta e di pesce con una sola pinna dorsale.

MONÒPTERO – da μόνος mòn-os *solo* e πτερὸν pter-òn *ala* – *m*. gen. di pesci malacopt., fam. anguilliformi; le cui pinne dorsali ed anali si uniscono alla punta. 2 *m*. Nome specifico di pesci che hanno una sola pinna dorsale, o una sola caudale. 3 Edifizio, tempio rotondo con una sola ala di colonnato.

MONÒRCHIDE – da μόνος mòn-os *solo* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *testicolo* – individuo che ha un testicolo solo. 2 *m*. Pianta la cui radice offre, almeno in apparenza, un solo tubercolo.

* MONÒRMO – da μόνος mòn-os *solo* e ὅρμος òrm-os *monile* – gen. di p. a., fam. ficee; che hanno un solo filo moniliforme che percorre le ramificazioni della fronda.

* MONORRÌNCO – da μόνος mòn-os *solo* e ῥύγχος rynch-os *tromba* – gen. di elm., fam. tenioidi; il cui enfiamento cefalico è fornito di una sola tromba.

MONORRÌTMO – da μόνος mòn-os *solo* e ῥυθμὸς rythm-òs *ritmo* – sorta di versi di una stessa misura, che hanno lo stesso numero di piedi o di sillabe, le stesse desinenze.

MONÒSCELE – da μόνος mòn-os *solo* e σκέλος skèl-os *gamba* – chi è nato con una sola gamba o ha perduto una gamba.

MONOSCHÈMA – da μόνος mòn-os *solo* e σχῆμα schèm-a *figura* – *m*. segno o figura che rappresenta un idea sola.

MONOSCHEMÀTICO. V. *Monoschèma* – *m*. ep. di un sistema di scrittura in cui le singole idee si esprimono con singoli segni.

* MONOSÈPALO – da μόνος mòn-os *solo* e σέπαλον sèpal-on *sepalo* – ep. del calice di una pianta ch'è o sembra composto di un sepalo solo.

MONOSÌLLABO – da μόνος mòn-os *solo* e συλλαβὴ syllab-è *sillaba* – ep. di vocabolo composto di una sola sillaba.

MONOSITÌA, * MONOSIZÌA – da μόνος mòn-os *solo* e σῖτος sit-os *alimento* – abitudine di mangiare solo, o una sola volta al giorno, o una sola specie di alimento.

* MONOSPÈRMO – da μόνος mòn-os *solo* e σπέρμα spèrm-a *seme* – ep. di un pericarpio che contiene un solo seme, e di una pianta che ha tali pericarpii.

*Monostàchio - da μόνος mòn-os *solo* e στάχυς stàch-ys *spiga* - ep. di pianta che porta una sola spiga.

Monòsteghi - da μόνος mòn-os *solo* e στέγη stèg-e *tetto* - *m*. ord. di foramin.; il cui testo ha una sola loggia.

*Monostèmma - da μόνος mòn-os *solo* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di zoof., fam. cribrine; forniti di una sola fila di ventose.

*Monostèmone - da μόνος mòn-os *solo* e στήμων stèmon *stame* - sin. di *monàndro*.

*Monosòmio - da μόνος mòn-os *solo* e σῶμα sòm-a *corpo* - ep. dei mostri i quali, benchè abbiano in apparenza un corpo unico, offrono vestigi di una composizione binaria del tronco.

Monòstico - da μόνος mòn-os *solo* e στίχος stìch-os *verso*, *serie* - componimento di un verso solo. 2 Formato di una sola serie, di una sola fila.

*Monostìgmo - da μόνος mòn-os *solo* e στίγμα *stìgma* - ep. del pistillo o dello stilo quando portano un solo stigma.

Monòstilo - da μόνος mòn-os *solo* e στύλος styl-os *stilo* - *m*. gen. d'infus. sistolidi o rotatori, fam. politrochi; forniti di una coda semplice. 2 *m*. Ep. di ovario, di fiore che ha un solo stilo, e di pianta che fa tali fiori.

Monòstomo - da μόνος mòn-os *solo* e στόμα stòm-a *bocca* - che ha una sola bocca, una sola apertura. 2 *m*. Gen. di elm., fam. trematodi; distinti per avere una sola ventosa alla bocca. 3 *m*. Gen. di acal., fam. meduse; che hanno una sola bocca; per opposizione agli altri generi degli astomi e dei polistomi.

Monòstrofo - da μόνος mòn-os *solo* e στροφή strof-è *strofa* - componimento di una sola strofa.

*Monotàlamo - da μόνος mòn-os *solo* e θάλαμος thàlam-os *talamo*, *stanza* - ep. di mollusco o di conchiglia, che ha un solo loculo o casella; sin. di *uniloculàre*.

*Monoteìsmo - da μόνος mòn-os *solo* e Θεός The-òs *Dio* - credenza in un solo Dio; sistema religioso che ha per base l'unità di Dio.

*Monoteìsta. V. *Monoteìsmo* - adoratore di un solo Dio; che professa il monoteismo.

*Monotelìsmo. V. *Monoteliti* - eresia dei Monoteliti.

Monotelìti - da μόνος mòn-os *solo* e θέλω thèl-o *voglio* (θέλησις thèles-is *volontà*) - settarii cristiani che riconoscevano in Cristo una sola volontà, la divina, considerando la volontà umana di esso come sottomessa all'altra e passiva.

Monòtipo - da μόνος mòn-os *solo* e τύπος typ-os *tipo* - *m*. ep. dei generi di animali o di piante le cui specie hanno fra loro dei rapporti che ne fanno un gruppo molto distinto.

*Monòtiro - da μόνος mòn-os *solo* e θύρα thyr-a *porta* - *m*. ep. di conchiglia che ha una sola apertura, una sola valva; sin. di *univàlve*.

Monòtoco - da μόνος mòn-os *solo* e τοκός tok-òs *parto* - donna che ha partorito una volta sola. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. epacridee; il cui ovario cangiasi in bacca con un solo seme.

Monotonìa - da μόνος mòn-os *solo* e τόνος tòn-os *tuono* - uniformità di tuono, di tenore; opposto a *varietà*.

Monòtono. V. *Monotonìa* - uniforme di tuono, di tenore; opposto a *vario*.

*Monotrìglifo - da μόνος mòn-os *solo* e τρίγλυφος trìglyf-os *triglifo* - spazio di un solo triglifo, pietra quadrata fra due pilastri; interco-

lunnio della larghezza di un solo triglifo e due metope.

MONÒTROCHI - da μόνος mòn-os *solo* e τροχὸς troch-òs *ruota* - *m*. fam. d'infus. sistolidi; che hanno un organo rotatorio semplice.

MONÒTROPA, MONÒTROPO - da μόνος mòn-os *solo* e τρέπω trèp-o *volgo* - *m*. gen. di p. d., fam. monotropee; che hanno invecé di foglie delle scaglie alterne e distinte che ne coprono lo stelo e sono sempre volte da una parte.

* MONOTROPEE. V. *Monòtropa*.

MONÒXILO - da μόνος mòn-os *solo* e ξύλον xyl-on *legno* - ep. di arnese fatto di un solo pezzo di legno; p. e. barchetta, battello di un solo tronco incavato.

MONOZÒO - da μόνος mòn-os *solo* e ζώω zò-o *vivo* - animale che vive solitario, non a gregge con altri suoi simili.

* MONÙRA - da μόνος mòn-os *solo* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'infus. sistolidi, fam. politrochi; forniti di un appendice caudale semplice.

MORFÀSMO - da μορφάζω morfàz-o *imito, fo delle smorfie* - sorta di danza antica, in cui si imitavano la voce, la figura e i moti di ogni sorta di animali.

* MORFÈA - da μορφὸς morf-òs *oscuro* - malattia cutanea, che consiste in parecchie macchiette, le une unite alle altre, su varii punti dell'esterno del corpo

MORFÈO - da μορφὸς morf-òs *oscuro* - Dio del sonno.

* MORFÌNA - da Μορφεὺς Morfè-os *Morfeo* - base salificabile che si estrae dall'oppio; così detta perchè è un potente narcotico.

MÒRFO - da μορφὼ morf-ò *bellezza* - *m*. gen. d'ins. lepid. diurni, fam. ninfalii; grandi e ornati di splendidi colori.

* MORFOGRAFÌA - da μορφὴ morf-è *forma* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione della conformazione esterna degli animali, dei vegetali.

* MORFOLOGÌA - da μορφὴ morf-è *forma* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato della conformazione esterna degli animali e dei vegetali.

* MORFONOMÌA - da μορφὴ morf-è *forma* e νόμος nòm-os *legge* - dottrina delle leggi relative all'organizzazione esterna dei corpi.

MORMOLÌCIO - da μορμὼ morm-ò *larva, spauracchio* e λύκος lyk-os *lupo* - maschera di brutto aspetto. 2 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; di bruttissima figura.

MORMÒNE - da μορμὼν morm-òn *larva, spauracchio* - *m*. gen. di mamm. quadrumani, fam. cinocefali; bruttissmi.

* MORMÒNIA - da μορμὼν morm-òn *larva, spauracchio* - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; di bruttissimo aspetto.

* MÒRMOPE - da μορμὼ morm-ò *larva, spauracchio* e ὤψ, ὠπὸς òps, op-òs *aspetto* - gen. di mamm. chiropteri; bruttissimi.

* MOROBLEFARO - da μόρον mòr-on *mora*, frutto del gelso, e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - tubercolo sulla palpebra superiore, di color rosso livido, simile ad una mora.

* MOROCÒMIO - da μωρὸς mor-òs *pazzo* e κομέω kom-èo *curo* - luogo dove si curano i pazzi; ospitale dei pazzi.

MOROLOGÌA. V. *Moròlogo* - atto, abitudine di dire stramberie, sciocchezze.

MORÒLOGO - da μωρὸς mor-òs *pazzo* e λόγος lòg-os *discorso* - che dice sciocchezze, stramberie.

MUNICHIÒNE - da Μουνυχία *Munichia*, soprannome di Diana, che aveva un tempio a Munichia, vicino al Pireo - mese attico, in cui si celebravano le feste di Diana Mu-

nichia; che corrispondeva a metà di marzo e metà di aprile.

MURENA - da μύρω myr-o *stillo* - *a.* gen. di pesci condropt., fam. petromizidi; coperti di mucosità (volg. *lampreda*). 2 Gen. di pesci apodi, fam. anguilliformi; *idem.*

* MURENOBLENNA - da μύραινα myren-a *murena* e βλέννα blénn-a *muco* - st.-gen. di pesci apodi, fam. anguilliformi, gen. murena; coperti di materia mucosa e viscida più delle specie congeneri.

* MURENÒIDE - da μύραινα myren-a *murena* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - gen. di pesci jugulari; che somigliano alle murene.

MURRINO - (accettando l'ortografia μύῤῥινος *myrrin-os*, si dovrebbe ammettere qualche affinità tra questo vocabolo e μύῤῥα myrr-a *mirra*. Sembra però da preferire l'ortografia μόῤῥινος *mòrrin-os*, che si trova in alcuni codici antichi) - affine al coptico meran (in generale) *ricettacolo d'acqua*, (in particolare) *vaso* che contiene acqua per le purificazioni; a maris *idria*, ecc. Si può congetturare che *murrino* significhi, in generale, *vaso*. Quanto alla materia di cui erano formati cosifatti vasi, molto si è disputato dagli eruditi. Forse il nome *murrino* era comune; e le materie erano diverse. È probabile che i murrini egiziani, che si fabbricavano a Diospoli, fossero di una pasta vitrea, di cui ora è perduto il secreto.

MUSA - affine all'egiziano mes *generare, imaginare, concepire* (mes-mes-*it invenzione*); al zendo maya *arte, sapienza;* madha *scienza, dottrina* (coptico meye *pensare;* μάω m-ào *studio, cerco*) - personificazione dell' arte, della scienza; Dea preposta alle arti alle scienze.

MUSÈO - da Μοῦσα *Mùsa* - tempio delle Muse. 2 Edifizio in Alessandria, in Antiochia ecc., consacrato alle Muse, cioè agli studj. 3 *m.* Edifizio, in cui si conservano oggetti d'arte e di scienza, e monumenti d'ogni specie.

MÙSICA - da Μοῦσα *Mùsa* - arte di esprimere dei sentimenti mediante suoni regolati; arte e scienza della modulazione della voce umana e degli strumenti da suono. 2 *m.* Nome specifico di moll. gasteropodi, gen. voluta; screziati in modo da somigliare a carte di musica.

* MUSICÀLE - da μουσική musik-è *musica* - che si riferisce alla musica.

MÙSICO - da μουσική musik-è *musica* - compositore o esecutore di musica. 2 *m.* Uomo che fu privato nell'infanzia degli organi della generazione per fargli conservare acuta la voce; eunuco che ha voce di soprano.

* MUSICÒMANE. V. *Musicomania* - che ha eccessiva passione per la musica.

* MUSICOMANÌA - da μουσική musik-è *musica* e μανία manìa - eccessiva passione per la musica.

* MUSOGONÌA - da Μοῦσα *Mùsa* e γονή gon-è *generazione* - titolo di un poema del Monti, sulla generazione delle Muse.

# N

* Nablònio - da νάβλα nàbl-a *lira*, *salterio* (voce ebraica) - gen. di p. d., fam. composte; così nominate dalla forma del loro frutto, che rappresenta l'immagine di una lira antica.

Nafta - ebraico nafta, da nuf *gocciare* - bitume liquido.

Naide. V. *Nàjade* - sin. di *Nàjade*. 2 *m*. Gen. di anell., fam. chetopodi; acquatici. 2 *m*. Gen. di pol., fam. tubularie; che si trovano nelle acque.

Nàjade - da νάω n-ào *scorro*, e da ναίω nè-o *abito* - ninfa che abita nelle acque dei fonti, dei fiumi, dei laghi. 2 *m*. Gen. di p. m., fam. najadee; acquatiche.

* Najadèe. V. *Nàjade*.

Nàjadi. V. *Nàjade* - *m*. fam. di moll. conchiferi dimiarii; acquatici.

Nàma - da νάω n-ào *scorro* - *a* linfa. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. idrolee; che crescono presso le sorgenti e lungo i fiumi.

* Namangèo, Namàngio - da νᾶμα nàm-a *linfa* e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* - vaso linfatico.

* Namàspora - da νᾶμα nàm-a *mucilagine* e σπορὰ spor-à *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno gli organi seminiferi involti in una specie di gelatina.

* Namatèlia - da νᾶμα, νάματος nàma, nàmat-os *mucilagine* e εἰλέω eil-èo, il-èo *involgo* - gen. di p. a., fam. funghi; così detti perchè sono involti in uno strato di materia mucilaginosa.

* Nanantèa - da νάνος nàn-os *nano* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte senecionidi; che hanno fiori piccolissimi.

Nanìsco - dim. di νάνος nàn-os *nano* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; esilissimi.

Nannodìa - da νάννη nànn-e *nanna* e ᾠδὴ od-è *canto* - cantilena per conciliar il sonno ai bambini.

Nàno - dal zendo nana *ciascuno*, *uomo*, in senso dispregiativo, come nel dialetto veneziano mona, che in altre favelle significa *uomo*, ha senso di *sciocco*, *imbecille* (νενὸς nen-òs *stupido*); ovvero dal coptico nane *buono*, talora usato nel senso di *grande*, diplasiasmo di naa *grande*, come dire *di alta statura*, per antifrasi, per ironia - uomo, animale di piccolezza anormale, mostruosa. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; piccolissimi.

* Nanodèa. V. *Nanòde* - gen. di p. d., fam. santalacee; piccolissime.

Nanòde - da νάνος nàn-os *nano* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m*. gen. di p. m., fam. orchidee vandee; di minime proporzioni. 2 *m*. Gen. di ucc. zigodactili, fam. perrocchetti; i più piccoli della famiglia.

Nanòfia - da νάνος nàn-os *nano* e φύω fy-o *nasco* - *m*. gen. d'ins. neuropt., fam. libellule; i più piccoli della famiglia.

Nanòfio. V. *Nanòfia* - *m*. gen. d'ins. col., tetr., fam. curculionidi; minutissimi.

* Nanòfito - da νάνος nàn-os *nano* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. d., fam. chenopodee salsolee; piccolissimi arbusti.

Nào - da ναίω n-èo *abito* - abitazione di una divinità; tempio.

2 (particolarmente) Parte delle Chiese orientali in cui stanno i preti.

Napèa – da νάπη nàp-e *pendio di montagna, selva, valle* – Ninfa che aveva in cura le colline, le selve, le valli. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. malvacee; che nascono in luoghi selvosi.

*Napòfila – da νάπη nàp-e *selva* e φιλέω fil-èo *amo* – st. gen. d'ucc., gen. merope; che abitano nei boschi.

*Narceìna – da νάρκη nàrk-e *sopore* – principio immediato dell'oppio; forte narcotico.

*Narcissèe. V. *Narcisso.*

Narciso – da νάρκη nàrk-e *sopore;* o da ναρὸς nar-òs *umido* (skt. nìra, ellenico volgare νερὸ ner-ò *acqua*); o piuttosto dal skt. nar-am *pianta di grato odore, olezzo* (ναῖρον nèr-on, νάρκαφθος nàr-kafth-os, νάρτη nàr-t-e *piante odorose* di genere incerto; νάρδος nàrd-os *nàrdo;* ναρθήκιον nar-thèk-ion *cassetta per profumi* – θήκιον thèk-ion, dim. di θήκη *teca, ripostiglio*) e κιῤῥὸς kir-r-òs *giallo* (cangiato il ῤῥ in σσ, come in κισσὸς kiss-òs *edera*, che ha fiori gialli) – gen. di p. m., fam. amarillidee, tr. narcissee o narcissoidi; così dette perchè i loro fiori hanno un odore acuto che inebria; o perchè amano i terreni umidi e crescono così in acqua come in terra; o finalmente piuttosto perchè hanno fiori di un bel color giallo e odorosissimi. – Quest'ultima etimologia è in tanto più probabile, che molte piante fra le più conosciute hanno nome dal colore dei fiori; p. e. *rosa* da rosso; *giglio* dal celtico li *bianco,* ecc. (V. *Jàcinto*). Siccome qualche specie di narciso ha fiori bianchi o colle foglie esterne bianche, questa pianta si chiamava anticamente anche λείριον lèir-ion, lir-ion *giglio,* cioè *bianco.* – Alla nota favola di un Narciso, bellissimo giovane, che mirandosi nell'acqua s'invaghì di se stesso e fu trasformato nel fiore di questo nome, dette forse origine il triplice etimo del primo elemento del vocabolo, nìra *acqua*, nar *uomo* (zendo nar, nara, skt. nâr, nâra, albanese nieri, lat. nero, ἀνὴρ anèr *uomo*) e nar *olezzo*; come dire *acqua-giallo*, *uomo-giallo*, *olezzo-giallo.*

Narcissìno – da νάρκισσος nàr-kiss-os *narciso* – relativo al narciso; formato con fiori di narciso, p. e. unguento.

Nàrcosi – da νάρκη nàrk-e *sopore* – *m.* stato di stupore, di torpore dei nervi, principalmente alle estremità del corpo.

Narcòtico – da νάρκη nàrk-e *sopore* – ep. di sostanza che ha la proprietà di addormentare, come l'oppio, il giusquiamo ecc.

*Narcotìsmo – da νάρκη nàrk-e *sopore* – insieme degli effetti prodotti dalle sostanze narcotiche.

*Narcotìna – da νάρκη nàrk-e *sopore* – sostanza estratta dall'oppio, cui si attribuisce la virtù soporifera di esso.

Nardìno – da νάρδος nàrd-os *nardo* – relativo al nardo, p. e. ep. di unguento di nardo.

Nàrdo – skt. nard, ebraico nerd (V. *Narciso*) – rizoma di grato odore che misto a grasso forma un unguento (di varie piante, come alcune specie di andropogone, di valeriana, di asaro ecc.). 2 *m.* Gen. di p. m., fam. graminee; odorose, ma che non hanno nulla di comune col nardo degli antichi.

*Nàrdosmìa – da νάρδος nàrd-os e ὀσμὴ osm-è *odore* – gen. di p. d., fam. composte asteroidee; le cui foglie hanno grato odore di nardo.

Nartèce - dal skt. nar *uomo* e dhâ *collocare, contenere* (dhâka *recipiente, luogo che contiene*; θήκη *thèke*); ovvero alterato dall'antico slavo narodska *pubblico* (narod *popolo, turba, uomini*) - parte delle chiese orientali distinta dal ναὸς *na-òs* o tempio propriamente detto; nel *nao* stanno gli ecclesiastici, nel *nartece* il popolo.

Nartece - da nar, che in varii vocaboli di probabile origine indiana significa profumo (V. *Nàrdo, Narciso*, ecc.), e skt. dhâ *collocare, contenere* (dhâka *recipiente*, θήκη *thèk-e*) - stipetto ove si conservano profumi o (per estensione) altre cose di valore, p. e. gemme, strumenti chirurgici.

Nartècio - da νάρθηξ, νάρθηκος nàrthex. nàrthek-os *ferula, sferza* - *m.* gen. di p. m., fam. juncacee; lunghe, dritte come una sferza. Gli antichi dicevano νάρθηξ *nàrthex* o ναρθηκία *narthekia*.

Nasto - da ναστὸς nast-òs *denso, pieno* (νάσσω nàss-o *stipo, riempio*) - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; molto grossi. 2 *m.* Gen. di. p. m., fam. graminee; la cui canna è piena dentro, contro il solito delle altre canne.

* Nauclea - da ναῦς nà-us *nave* e κλέος klè-os *gloria* - gen di p. d., fam. rubiacee; così dette per antifrasi, per non essere il loro legno atto alla costruzione delle navi.

Nauclerò - da ναύκληρος naùkler-os *nocchiero* (ναῦς nà-us *nave*) - *m.* gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che vivono in alto mare.

Naumachìa - da ναῦς nà-us *nave* e μάχη màch-e *combattimento* - battaglia navale. 2 Finta battaglia navale entro laghi artificiali, circhi, ecc., che si riempivano di acqua per appositi canali.

* Naumachiario. V. *Naumachia* - combattente in una naumachia.

Nauplio - da ναῦς nà-us *nave* e πλέω pl-èo *navigo* - *m.* gen. di crost. branchiopodi, fam. ciclopidi; marini. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. composte; acquatiche.

Nàusea - da ναῦς nà-us *nave* - mal di mare; turbamento del cervello, per l'agitazione del legno prodotta dalle onde; il quale per innervazione reagisce sullo stomaco. 2 *m.* Sensazione simile a quella prodotta dal mal di mare.

Nàutica - da ναύτης nàut-es *navigante* (ναῦς nà-us *nave*) - scienza, arte della navigazione.

Nàutico. V. *Nàutica* - che si riferisce alla nautica, alla navigazione.

Nàutilo - da ναύτης nàut-es *navigante* (ναῦς nà-us *nave*) - gen. di moll. cefalopodi, fam. nautilacei; che arieggiano ad una barca coi remi.

* Nautilàcei. V. *Nàutilo.*

* Nautilòidi - da ναυτίλος nautil-os *nautilo* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - fam. di foram. elicosteghi; la cui conchiglia somiglia a quella dei nautili.

* Nautonosòcomio - da ναύτης nàut-es *marinajo*, νόσος nòs-os *malattia* e κομέω kom-èo *ho cura* - ospitale per i marinaj ammalati.

Navarchia. V. *Navàrco* - comando supremo di un'armata navale.

Navàrco - da ναῦς nà-us *nave* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - comandante supremo di un'armata navale.

* Neanto - da νέος nè-os *nuovo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori sono di una forma singolare.

Nebria - da νεβρὶς nebr-is *pelle di cerviatto* (νεβρὸς nebr-òs *cerviatto*) - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. ca-

rabici, tr. nebriti; così detti dalla forma delle loro antenne ramose.

* NEBRITI. V. *Nèbria*.

NEBRIDE – da νεβρὶς nèbr-is *pelle di cerviatto* (νεβρὸς nebr-òs *cerbiatto*) – *m*. gen. di pesci acant., fam. scienoidi; di color d'argento scuro, chiazzati di macchie come una pelle di cerbiatto.

NECIOMANZÌA – da νέκυς nèk-ys *morto* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* – sorta di divinazione per evocazione di morti.

NECIOMÀNTE. V. *Neciomanzìa* – chi pratica la neciomanzia.

NECISIE. V. *Necùsie*.

* NECRÒBIA – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e βίος bì-os *vita* – gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; che vivono nei legni morti.

* NECRÒBORA – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e βορὸς bor-òs *vorace* – *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che si nutrono di carogne.

NECRÒDE – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* – *m*. gen. d'ins. col pent., fam. clavicorni; di color nero, mortuario.

NECRÒFAGI – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e φάγω fàg o *mangio* – *m*. fam. d'ins. col. pent.; che si pascono di materie animali o vegetali morte, corrotte.

* NECRÒFILO – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e φιλέω fil-èo *amo* – gen. di ins. col. pent., fam. clavicorni; che si trovano nelle carogne. 2 Gen. d'ins. neuropt., fam. emerobii; *idem*.

* NECROFOBÌA – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e φόβος fòb-os *timore* – timore esagerato della morte; sintomo ordinario dell'ipocondria. 2 Paura dei morti.

* NECRÒFOBO. V. *Necrofobìa* – che ha un timore esagerato di morire. 2 Che ha paura dei morti.

NECRÒFORO – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e φέρω fèr-o *porto* – *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che depongono le loro uova nei corpi morti.

* NECROGRAFÌA – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e γράφω gràf-o *scrivo* – sin. di *necrologia*.

* NECRÒGENO – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e γίνομαι gìn-ome *son generato* – ep. delle sostanze parassite che si generano all'esterno dei vegetabili morti.

NECROLATRÌA – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e λατρεία latr-ìa *adorazione* – culto reso ai morti.

* NECROLOGÌA – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e λόγος lòg-os *discorso* – breve narrazione della vita di una persona morta (di recente).

* NECROLÒGIO. V. *Necrologìa* – registro in cui si scrivono i nomi dei morti. 2 Descrizione anatomica dei cadaveri.

NECROMANTE, * NEGROMÀNTE. V. *Necromanzìa* – chi pratica la necromanzia.

NECROMANZÌA, * NEGROMANZÌA – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* – divinazione del futuro per evocazione di morti.

* NECRONÌTE – da νεκρὸς nekr-òs *morto* – min., pietra simile al feldspato; così detta perchè spande un odore cadaverico.

* NECRÒPOLI – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e πόλις pòl-is *città* – vasto cimitero, massime di grandi città antiche e distrutte; come dire *città dei morti*.

* NECROPSÌA – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e ὄψις ops-is *vista* – sin. di *necroscopia*.

* NECRÒSCIA – da νεκρὸς nekr-òs *morto* e σκιὰ sk-ià *ombra* – gen. d'ins. ortopt., fam. spettri; di un grigio verdastro, colle ali color di fumo.

* NECROSCOPÌA - da νεκρὸς nekr-òs *morto* e σκοπέω skop-èo *osservo* - esame dei cadaveri per esplorare la causa della morte e fare studii anatomico-patologici.

NÈCROSI - da νεκρὸς nekr-òs *morto* - *m.* stato di un osso o di una porzione di un osso priva di vita, annerita, che cade a scheggie. 2 *m.* Intorpidimento e ammortimento di tutto il corpo o di una parte, per freddo eccessivo. 3 *m.* Malattia delle piante, che lentamente le consuma.

* NECROTOMÌA - da νεκρὸς nekr-òs *morto* e τομὴ tom-è *taglio* - dissezione di un cadavere; sin. di *necroscopìa*.

NÈCTARE, * NÈTTARE - dalle radici skt. naç *muojo* (νέκυς nek-ys *morto;* lat. nex, nec-is, skt. nâças *morte;* skt. naç-jami *uccido*) e skt. tri *salvo*, *libero* (τηρέω ter-èo *conservo*, *serbo*) - bevanda deliziosa, che salva dalla corruzione, dalla morte, che rende immortale.

NECTÀREO - da νέκταρ nèkt-ar *nettare* - che si riferisce al nettare; dolce come nettare.

* NECTARINÌA - da νέκταρ nèkt-ar *nettare* - gen. d'ucc. anisodactili, fam. piche; che raccolgono mediante il loro gracile becco la materia zuccherina dai nectarii dei fiori.

NECTÀRIO - da νέκταρ nèktar *nettare* - *m.* organo del fiore destinato ad elaborare il succo melato di esso.

* NECTAROSCÒRDO - da νέκταρ nèktar *nectare* e σκόρδον skòrd-on *aglio* - gen. di p. m., fam. liliacee; sorta di aglio di grato odore.

* NECTÒPODI - da νέκτης nèkt-es *nuotatore* (νέω n-èo *nuoto*) e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - fam. di ins. col. pent.; che si servono delle zampe per nuotare. 2 Fam. di moll. nucleobranchi; forniti di una sola pinna addominale e che si servono dei piedi per nuotare.

NECÙSIE - da νέκυς nèk-ys *morto* - feste in Atene, in commemora- dei morti.

* NEÈA - da νηέω ne-èo *aggomitolo* - gen. di p. d., fam. nictaginee; il cui seme è involto in tre bucce.

* NEFELÌNA - da νεφέλη nefèl-e *nube* - min.; silicato d'allume, così detto perchè nell'acido nitrico perde la sua trasparenza e diventa nebuloso.

NEFÈLIO - dim. di νεφέλη nefèl-e *nube* - macchietta nello strato esterno della cornea dell'occhio, che lascia passare i raggi luminosi come attraverso a una nube. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. sapindacee; il cui frutto è una drupa cinta quasi da una nube di spine. 3 Sorta di nuvoletta nuotante nell'orina.

NEFELÒIDE - da νεφέλη nefèl-e *nube* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - *m.* ep. dell'orina, che presenta alla sua superficie come una nube.

* NEFELOMANZÌA - da νεφέλη nefèl-e *nube* e μαντεία mant-eìa, mant-ìa *divinazione* - divinazione tratta dal colore, dal moto, dalle forme delle nubi.

* NEFELOPSÌA - da νεφέλη nefèl-e *nube* e ὄψις ops-is *vista* - difetto della vista, per cui gli oggetti appariscono involti in una nebbia.

* NEFRALGÌA - da νεφρὸς nefr-òs *rene* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore di reni, senza febbre; irritazione nervosa.

* NEFRÀLGICO. V. *Nefralgìa* - ep. di febbre quotidiana, che comincia con un eccessivo dolor di reni.

* NEFRATONÌA - da νεφρὸς nefr-òs *rene* e ἀτονία aton-ìa - sin. di *nefroparàlisi*.

* NEFRELCÌA, NEFRÈLCOSI - da

νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione dei reni.

*Nefrelmìntico - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *verme* - che si riferisce alla presenza di elminti nelle reni

*Nefrenfràxi - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e ἔμφραξις èmfrax-is *enfraxi, ostruzione* - ostruzione dei reni.

Nefrìdio - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* - *m.* grasso che circonda i reni.

Nefrìte - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* - infiammazione acuta alla regione dei reni.

Nefrìtico - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* - ep. di dolore di reni e di rimedii adatti alle malattie di questi organi. 2 Persona affetta di mal di reni.

*Nefrocèle - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia dei reni.

Nefròde - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* gen. di p. a., fam. felci; il cui indusio, che copre la fruttificazione, ha figura reniforme.

*Nefroflegmàtico - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e φλέγμα, φλέγματος flègma, flègmat-os *flègma* - ep. dell'iscuria prodotta da copiosa mucosità contenuta nell'orina.

*Nefroflègmone, Nefroflògosi - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e φλέγω flèg-o *infiammo* - sin. di *nefrìte*.

*Nefroftìsi - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e φθίσις fthìs-is *ftisi* - ftisi delle reni.

*Nefrografìa - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei reni.

*Nefròia - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* - gen. di p. d., fam. menispermee; le cui drupe sono reniformi.

*Nefrolìtico. V. *Nefròlito* - che si riferisce ai calcoli nei reni.

*Nefròlito - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e λίθος lìth-os *pietra* - calcolo nei reni.

*Nefrolitotomìa - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene*, λίθος lìth-os *pietra* e τομὴ tom-è *taglio* - sin. di *nefrotomìa*.

*Nefrologìa - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sui reni, sulle loro funzioni.

*Nefròma - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* - gen. di p. a., fam. licheni; la cui lamina proligera è reniforme.

*Nefrònco - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore ai reni.

*Nefroparàlisi - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e παράλυσις paràlys-is *paralisi* - paralisi dei reni.

*Nèfrope - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e ὤψ, ὀπὸς ops, opòs *occhio* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. astacii; che hanno gli occhi grossi e a forma di reni.

*Nefropìico. V. *Nefropiìte* - che si riferisce alla suppurazione dei reni.

*Nefropiìte - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e πύον py-on *pus* - tumore dei reni, che suppura.

*Nefroplegìa - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e πλήγνυμι plègn-ymi *colpisco* - sin. di *nefroparàlisi*.

*Nefroplegico. V. *Nefroplegìa* - ep. dell'iscuria prodotta da paralisi di reni.

*Nefropletòrico - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e πληθώρα plethòr-a *pletora* - che si riferisce alla pletora dei reni.

*Nefròpside - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e ὤψ ops *occhio* - sin. di *nèfrope*.

*Nefrorragìa - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia dei reni.

*Nefrospàstico - da νεφρὸς nefr-ὸs *rene* e σπασμὸς spasm-òs *spa-*

*smo* - che si riferisce allo spasmo dei reni.

* NEFRÒTOMA. V. *Nefrotomìa* - gen. d'ins. dipt., fam. nemoceri; le cui antenne sono composte di articolazioni reniformi.

* NEFROTOMÌA - da νεφρὸς nefr-òs *rene* e τομὴ tom-è *taglio* - operazione che consiste nel fare un'incisione alla regione lombare e ai reni, per dar uscita a calcoli urinarii o ad una raccolta di marcia.

* NEFROTROMBÒIDE - da νεφρὸς nefr-òs *rene* e θρόμβος thròmb-os *coagulo* - che è cagionato da sangue coagulato nei reni.

* NEGROMÀNTE. V. *Necromànte*.

* NEGROMANZÌA. V. *Necromanzìa*.

* NELÒMIO - da νηλεὴς nel-eès *crudele, spietato* (νη ne part. priv. e ἔλεος èl-eos *pietà*) e μῦς mys *sorcio* - gen. di mamm. roditori, fam. ratti; grossi topi molto voraci e crudeli.

* NEMÀLITO - da νῆμα nèm-a *filo* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; varietà fibrosa di magnesia idrata, che si presenta come un aggregato di fili.

* NEMATÀNTO - da νῆμα, νήματος nèma, nèmat-os *filo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. gesneracee; i cui fiori sono sottilissimi, come fili.

NÈMATO - da νῆμα, νήματος nèma, nèmat-os *filo* - *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. tentredinei; che hanno antenne lunghissime, filiformi.

* NEMATÒCERA - da νῆμα, νήματος nèma, nèmat-os *filo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. aterieeri; distinti da antenne filiformi.

* NEMATÒCERI. V. *Nematòcera* - fam. d'ins. lepid.; distinti da antenne filiformi.

NEMATÒDE - da νῆμα, νήματος nèm-a, nèmat-os *filo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, specie* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; distinti da struttura allungata e gracilissima.

NEMATÒDI, NEMATÒIDI, * NEMATOIDEI. V. *Nematòde* - *m*. ord. di elm. intestinali; che hanno forma di lunghi e larghi fili.

* NEMATÒPLATA - da νῆμα, νήματος nèma, nèmat-os *filo* e πλατὺς plat-ys *largo* - gen. d'infus. poligastrici, fam. bacillarie; che hanno forma di lunghi e larghi fili.

* NEMATÒPO - da νῆμα, νήματος *filo* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. ligei; le cui zampe posteriori sono molto lunghe e spinose.

* NEMATÒPODI. V. *Nematòpo* - cl. di moll.; provveduti di tentacoli filiformi, che fanno ufficio di piedi; sin di *cirrìpodi*.

* NEMATOSPÈRMO - da νῆμα, νήματος nèma, nèmat-os *filo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. lacistemee; i cui semi sono sospesi ad un lungo cordone ombilicale filiforme.

* NEMATOTÈCI - da νῆμα, νήματος nèma, nèmat-os *filo* e θήκη thèk-e *ricettacolo* - div. di p. a., fam. funghi; filamentosi, intralciati e sparsi di ricettacoli.

* NEMATÙRI - da νῆμα, νήματος nèma, nèmat-os *filo* e οὐρὰ ur-à *coda* - fam. d'ins. apt.; che hanno l'addome terminato da una seta o filo; sin. di *tisanùri*.

* NEMAUCHÈNA - da νῆμα nèm-a *filo* e αὐχὴν auchèn *collo* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; il cui frutto termina in cima in una specie di collo lungo e filiforme, che sostiene un pennacchietto bianco.

* NEMAZOÀRII - da νῆμα nèm-a *filo* e ζωάριον zoàr-ion, dim. di ζῶον zò-on *animale* - cl. di esseri am-

bigui; infusorii o alghe agglutinati in forma d'infiniti filamenti.

NEMÈI – da Νεμέα *Nemèa* (νέμος nèm-os *bosco*), selva e regione dell'Elide – antichissimi giuochi istituiti da Ercole, che si celebravano ogni tre anni a Nemea.

NEMEÒNICO – da Νεμέα *Nemèa* e νίκη nìk-e *vittoria* – atleta vincitore nei giuochi Nemei.

NÈMESI – da νεμεσάω nemes-ào *mi sdegno, m'irrito* (albanese nem, nemes - oig *maledico;* nem-ea *maledizione*) – Dea della vendetta; giustizia divina punitrice dei malvagi. 2 *m*. Gen. di crost. sifonostomi; che vivono parassiti di pesci cartilaginosi e ne succhiano il sangue.

NEMÈSIA. V. *Nèmesi* – *m*. gen. di p. d., fam. scrofularinee; così denominate a capriccio.

*NEMIA – da νῆμα nèm-a *filo* – gen. di p. d., fam. rinantee; il cui calice è diviso in cinque segmenti filiformi.

*NEMÌCELO – da νέμος nèm-os *bosco* e κοιλόω koil-òo, kil-òo *scavo* – gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che rodono il legno.

*NEMÒBIA – da νέμος nèm-os *bosco* e βίος bì-os *vita* – gen. d'ins. ortopt., fam. grillidi; che vivono nel legno.

*NEMOBLÀSTO – da νῆμα nèm-a *filo* e βλαστὸς blast òs *germoglio* – embrione filiforme, come quello dei muschi.

*NEMOCÈFALO – da νῆμα nèm-a *filo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* – gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi ortoceri; la cui testa è prolungata in forma di filo.

*NEMÒCERI – da νῆμα nèm-a *filo* e κέρας kèr-as *corno* – fam. d'ins. dipt.; distinti da antenne filiformi.

*NEMÒFILA – da νέμος nèm-os *bosco* e φιλέω fil-èo *amo* – gen. di p. d., fam. idrofillee; che allignano nei boschi dell'America settentrionale.

*NEMOGLÒSSI – da νῆμα nèm-a *filo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* – div. d'ins. imenopt.; il cui labbro inferiore somiglia ad una linguetta stretta e lineare.

*NEMOGNÀTA – da νῆμα nèm-a *filo* e γνάθος gnàth-os *mascella* – gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; le cui mascelle sono lunghe e filiformi.

*NEMÒLITO – da νέμος nèm-os *bosco* e λίθος lìth-os *pietra* – pietra in cui sembrano rappresentati alberi, foreste.

*NEMÒNOMO – da νέμος nèm-os *bosco* e νέμω nèm-o *abito* – ep. degli animali che vivono nei boschi.

*NEMOPÀLPO – vocab. ibr. da νῆμα nèm-a *filo* e palpo – gen. di ins. dipt., fam. tipularii; i cui palpi sono sottilissimi.

*NEMÒPODA – da νῆμα nèm-a *filo* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui zampe sono molto lunghe e sottili.

*NEMÒPTERA – da νῆμα nèm-a *filo* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. di ins. neuropt., fam. planipenni; le cui ali sono sottilissime.

*NEMÒSOMA – da νῆμα nèm-a *filo* e σῶμα sòm-a *corpo* – gen d'ins. col. pent., fam. xilofagi; che hanno il corpo filiforme.

*NEMÒSPORA – da νῆμα nèm-a *filo* e σπορὰ spor-à *seme* – gen. di p. a., fam. funghi; i cui sporidii sono congiunti da fili gelatinosi.

*NEMÙRA – da νῆμα nèm-a *filo* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. d'ins. neuropt., fam. planipenni; il cui corpo finisce in due fili sottilissimi a mo' di coda.

NÈNIA – affine a νηνίατον nenia-t-on *pianto*, νηνιρύζω neniryz-o

*piango* - cantilena lugubre nei funerali antichi. 2 *m.* Cantilena o diceria qualsiasi lunga e noiosa.

* Neocaria - da νέος nè-os *nuovo* e κάρυον kàr-yon *noce* - st.-gen. di p. d., gen. parinario, fam. rosacee; che producono una noce a guscio gracile.

* Neocattòlico - da νέος nè-os *nuovo* e καθολικὸς katholik-òs *cattolico* - che ammoderna le dottrine cattoliche avverse alla libertà; clericale in maschera da liberale.

Neòcoro - da νεὼς *ne-òs*, atticamente invece di ναὸς na-òs *tempio* e κορέω kor-èo *pulisco, adorno* - ministro inferiore dei tempii antichi, incaricato della custodia e della milizia del tempio. 2 Capo dei neocori, uffizio superiore.

Neòfito - da νέος nè-os *nuovo* e φύω fy-o *nasco* - chi abbracciando un'altra religione, un'altra fede politica, quasi spoglia l'uomo vecchio e rinasce a nuova vita.

* Neògala - da νέος nè-os *nuovo* e γάλα gàl-a *latte* - latte che esce dalle mammelle immediatamente dopo il colostro.

* Neògeno - da ναίω nè-o *abito* e γῆ ge *terra* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. ligeiti; che si trovano entro la terra.

* Neografìa, Neografismo - da νέος nè-os *nuovo* e γράφω gràf-o *scrivo* - innovazione nel modo di scrivere.

* Neògrafo. V. *Neografia* - chi fa qualche innovazione nel modo di scrivere.

* Neolatìno - da νέος nè-os *nuovo* e Λατῖνος Latìn-os *Latino* - ep. di popolo che nei costumi e nella lingua ha subito l'influenza di Roma antica, il cui linguaggio è un miscuglio di antiche favelle e della lingua latina.

* Neologìa, Neologismo - da νέος nè-os *nuovo* e λόγος lòg-os *discorso* - vocabolo nuovo, frase nuova, formati di elementi preesistenti nella lingua o di estranei.

Neòlogo. V. *Neologia* - chi usa od abusa di neologismi.

* Neomelìa - da νέος nè-os *giovane* e μέλλω mèll-o *ho cura* - insieme degli atti compiti da esseri che producono uova o germi, atti che hanno per risultato di mettere i giovani parti in caso di riprodursi da sè.

* Neomembràna - vocab. ibr. da νέος nè-os *nuovo* e membrana - membrana di nuova formazione, che ha per elemento fondamentale fibre simili a quelle delle membrane normali dell'economia.

Neomenìa - da νέος nè-os *nuovo* e μήνη mèn-e *luna* - luna nuova; festa del primo giorno della luna nuova.

* Neomèride - da νέος nè-os *nuovo* e μέρος mèr-os *parte* - gen. di pol. flessibili, fam. tubularie; che hanno un' incrostazione cellulosa nella parte superiore, bulbosa nella parte media e scagliosa nell'inferiore, sicchè ciascuna delle tre parti ha nuova forma in confronto delle altre.

* Neòmio - da νέω nè-o *nuoto* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. insettivori; sorta di sorci che nuotano.

* Neonàto - vocab. ibr. da νέος nè-os *nuovo* e nato - nato di fresco.

* Neoplàsma - da νέος nè-os *nuovo* e πλάσσω plàss-o *formo* - tessuto cellulare che forma il fondamento di ogni formazione nuova nel corpo ed ha analogia colla massa organica fondamentale.

* Neoplastìa. V. *Neoplàsma* - rifacimento delle parti per granulazioni, aderenze o autoplastia.

* Neòpluto - da νέος nè-os *nuovo*

e πλοῦτος plût-os *ricchezza* - arricchito di fresco; francese parvenu.

* Neossina - da νεοσσιὰ neoss-ià *nido* - sostanza organica che si trova nei nidi di rondine della China.

Neotèrico. V. *Neoterismo* - ep. di autore recente, di non grande autorità; moderno.

Neoterismo - da νεωτερίζω neoterìz-o *innovo* (νέος nè-os *nuovo*) - smania d'innovazione.

* Neotraghi - da νέω nè-o *nuoto* e τράγος tràg-os *capro* - tr. di mamm. ruminanti, gen. antilope; che rassomigliano a capri e sanno nuotare.

Neottìa - da νεοττία neott-ìa *nido* - *m*. gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori hanno la corolla in qualche modo simile a un nido.

* Neottocrìpti - da νεοττὸς neott-òs *neonato* e κρύπτω krypt-o *nascondo* - fam. d'ins. imenopt.; le cui larve rimangono nascoste finchè non siansi trasformate in insetti perfetti.

Nepente - da νη *ne* part. priv. e πένθος pènth-os *lutto* - *a*. ep. di bevanda esilarante, vino o altro, in cui era infusa un'erba (è incerto quale), che infondeva ilarità e dissipava la melanconia. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. nepentee; le cui foglie portano in cima un'urna che contiene un liquido di grato sapore.

Nerèide - da νηρὸς ner-òs *umido* (ellenico volgare νερὸ *ner-ò*, skt. nîra *acqua*) - ninfa marina. 2 *m*. Gen. di anell., fam. nereidee; acquatici.

* Nereidèe. V. *Nerèide*.

* Nereidèa. V. *Nerèide* - gen. di p. a., fam. ficee; che crescono in luoghi umidi.

* Nerina - da νηρὸς ner-òs *umido* (V. *Nèrio*) - gen. di p. m., fam. amarillidee; il cui nettario abbonda di umore acqueo.

Nerio - da νηρὸς ner-òs *umido* (ellenico volgare νερὸ ner-ò *acqua*) - gen. di p. d., fam. apocinee; che si trovano frequentemente sulle rive dei ruscelli e dei fiumi; volg. *oleandro*.

* Neròcila - da νηρὸς ner-òs *umido* e κύλα kyl-a *cavità degli occhi sopra e sotto le palpebre* - gen. di crost. isopodi; così chiamati dalla cavità dei loro occhi sempre umettata da un liquore acqueo.

* Neròfide - da νηρὸς ner-òs *umido* (V. *Nèrio*) e ὄφις òf-is *serpente* - gen. di pesci, fam. singnati; che somigliano a serpi.

Nertera - da νέρτερος nèrter-os *basso* (νέρθε nèrth-e *sotto*) - *m*. gen. di p. d., fam. rubiacee; arbusti molto bassi.

* Nèrtope - da νέρθε nèrth-e *disotto* e ὤψ, ὀπὸς òps, op-òs *occhio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; così detti perchè hanno gli occhi nella parte inferiore della testa.

Nestoriàni - da Νεστόριος Nestòr-ios *Nestorio*, patriarca di Costantinopoli - settarii cristiani, seguaci di Nestorio, che negavano la unione ipostatica delle due persone in Gesù Cristo.

Nete - da νήτος nèt-os *ultimo* - ultima corda, cioè la più acuta, del terzo e del quarto tetracordo antico.

* Nettarìno - da νῆττα nètt-a *anitra* e ῥὶν rìn *naso, becco* - gen. d'ins. col. tetr, fam. curculionidi gonatoceri; così detti perchè hanno il becco largo e piatto come quello delle anitre.

* Nettare... Nettàreo. V. *Nèctare... Nectarèo*.

* Nettàrio... Nettòpodi. V. *Nèctàrio... Nectòpodi*.

* NETTORINCO - da νῆττα nètt-a *anitra* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. di elm. intestinali; la cui testa arieggia ad un becco di anitra.

* NEURACANTO - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. acantacee; che hanno le nervature delle foglie irte di spine.

* NEURACNE - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ἄχνη àchn-e *gluma* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume sono sparse di nervature.

* NEURÀCTIDE - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ἀκτὶς àkt-ìs *raggio* - gen. di p. d.. fam. coreopsidee; che hanno le corolle dei fiori fornite di nervature colorate.

* NEURACTÌNA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktis, aktin-os *raggio* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; che hanno le corolle dei fiori del raggio fornite di nervature colorate.

* NEURÀDA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ἀδὴν ad-èn *glandola* - gen. di p. d., fam. rosacee, tr. neuradee; le cui foglie hanno nervature glandolose.

* NEURADÈE. V. *Neuràda*.

* NEURALGÌA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ἄλγος àlg-os *dolore* - nome generico di un certo numero di malattie, il cui sintomo principale è un dolore vivo lungo una branca di nervi e le sue ramificazioni.

* NEURANFIPÈTALE - da νεῦρον nèur-on *nervo*, ἀμφὶ amfì *intorno* e πέταλον pètal-on *petalo* - cl. di p. d., che hanno la corolla composta di cinque petali inferiormente uniti fra loro e cinti da nervature laterali e convergenti alla sommità; corrispondenti alle *sinanteree*.

* NEURAORTÌA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ἀορτὴ aort-è *aorta* - neurosi dell'aorta.

* NEURARTERÌA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ἀρτηρία arter-ìa *arteria* - neurosi delle arterie.

* NEURASTENÌA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ἀσθένεια asthèn-eia, asthèn-ìa *debolezza* (ἀ priv. e σθένος sthènos *forza*) - debolezza di nervi.

* NEURATROFÌA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ἀτροφία *atrofia* - atrofia, diminuzione del volume dei nervi.

* NEURAXÌA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ἄξων àx-on *asse* - malattia dell'asse nervoso.

* NEURAXÒFIMA - da νεῦρον nèur-on *nervo*, ἄξων àx-on *asse* e φῦμα fym-a *tubercolo* - tubercolo dell'asse nervoso.

* NEURAXÒLITO - da νεῦρον nèur-on *nervo*, ἄξων àx-on *asse* e λίθος lìth-os *pietra* - concrezione all'asse nervoso.

* NEURAXOMACRÌA - da νεῦρον nèur-on *nervo*, ἄξων àx-on *axe* e μακρὸς makr-òs *lungo* - aumento del volume dell'asse nervoso.

* NEURAXOMALAXÌA - da νεῦρον nèur-on *nervo*, ἄξων àx-on *asse* e μαλακὸς malak-òs *molle* - rammollimento dell'asse nervoso.

* NEURAXONECROSI - da νεῦρον nèur-on *nervo*, ἄξων àx-on *asse* e νεκρὸς nekr-òs *morto* - gangrena dell'asse nervoso.

* NEURAXOSCLÈROSI - da νεῦρον nèur-on *nervo*, ἄξων àx-on *asse* e σκληρὸς skler-òs *duro* - indurimento dell'asse nervoso.

* NEURAXOSTÈOSI - da νεῦρον nèur-on *nervo*, ἄξων àx-on *asse* e ὀστέον ost-èon *osso* - ossificazione dell'asse nervoso.

* NEURAXOTRAUMÌA - da νεῦρον nèur-on *nervo*, ἄξων àx-on *asse* e θραῦμα thràum-a *ferita* - ferita dell'asse nervoso.

* NEUREMÌA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e αἷμα èm-a *sangue* - congestione sanguigna dei nervi.

* NEURILEMA - da νεῦρον nèur-on

*nervo* e εἴλεω èil-eo *involgo* - tessuto laminoso che forma una specie d'invoglio intorno ai nervi.

*Neurilemàtico. V. *Neurilèma* - che si riferisce al neurilema.

*Neurilemìte. V. *Neurilèma* - infiammazione del neurilema.

*Neurimène - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ὑμὴν ymèn *membrana* - sin. di *neurilèma*.

*Neuripnologìa - da νεῦρον nèur-on *nervo*, ὕπνος ypn-os *sonno* e λόγος lòg-os *discorso* - teoria sull'ipnotismo, che ne attribuisce i fenomeni ad un sonno dei nervi.

*Neurìte - da νεῦρον nèur-on *nervo* - infiammazione di nervi.

*Neurobronchìa - da νεῦρον nèur-on *nervo* e βρόγχος brònch-os *bronco* - malattia dei nervi dei bronchi.

*Neurocarcinìa - da νεῦρον nèur-on e καρκῖνος karkìn-os *cancro* - cancro dei nervi.

*Neurocardialgìa - da νεῦρον nèur-on *nervo*, καρδία kard-ìa *cuore* e ἄλγος àlg-os *dolore* - neuralgia del cuore.

*Neurocàrpo - da νεῦρον nèur-on *nervo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui baccello è solcato di nervature. 2 Gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione consiste in piccole capsule poste sulla nervatura media della fronda.

*Neurocelia - da νεῦρον nèur-on *nervo* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore ai nervi.

*Neurodermìa - da νεῦρον nèur-on *nervo* e δέρμα dèrm-a *pelle* - neurosi della pelle.

*Neurodinamìa - da νεῦρον nèur-on *nervo* e δύναμις dynam-is *forza* - azione nervosa, forza dei nervi.

*Neurodinàmico. V. *Neurodinamia* - che si riferisce alla neurodinamia.

*Neuròfima - da νεῦρον nèur-on *nervo* e φῦμα fym-a *tubercolo* - tubercolo ai nervi.

*Neurografìa - da νεῦρον nèur-on *nervo* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei nervi.

*Neurolèna - da νεῦρον nèur-on *nervo* e λαῖνα lèn-a *veste* - gen. di p. d., fam. composte; distinte per le squame che compongono l'invoglio o veste florale, che hanno consistenza di nervo.

*Neurologìa - da νεῦρον nèur-on *nervo* e λόγος lòg-os *discorso* - parte dell'anatomia che tratta dei nervi.

*Neurolòma - da νεῦρον nèur-on *nervo* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui semi sono circondati da una membrana che arieggia ad una frangia nervosa.

*Neuròma - da νεῦρον nèur-on *nervo* - malattia dei nervi, per formazione di tubercoli nel loro tessuto.

*Neuropatìa - da νεῦρον nèur-on *nervo* e πάθος pàth-os *affezione* - affezione morbosa del sistema nervoso in generale.

*Neuropatologìa - da νεῦρον nèur-on e παθολογία patholog-ìa *patologia* - trattato delle malattie di nervi.

*Neuropiìa - da νεῦρον nèur-on *nervo* e πύον py-on *pus* - suppurazione dei nervi.

*Neuropìra - da νεῦρον nèur-on *nervo* e πῦρ pyr *fuoco* - febbre nervosa.

*Neuròpteri - da νεῦρον nèur-on *nervo* e πτερὸν pter-òn *ala* - ord. d'ins.; i quali hanno, fra gli altri caratteri principali, quattro ali reticolate, con nervature membranose.

*Neuroptèride - da νεῦρον nèur-on *nervo* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a. foss.,

fam. felci; le cui nervature sono finissime e fitte.

* NEURORRINÌA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e ῥὶν rin *naso* - neurosi delle fosse nasali.

NEUROSI - da νεῦρον nèur-on *nervo* - malattia di nervi, in generale.

* NEUROSTENÌA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e σθένος sthènos *forza* - aumento di vitalità nel sistema nervoso.

* NEURÒTICO - da νεῦρον nèur-on *nervo* - rimedio atto ad operare principalmente sui nervi.

* NEUROTOMÌA - da νεῦρον nèur-on *nervo* e τομὴ tom-è *taglio* - dissezione anatomica dei nervi.

* NEURÒTOMO. V. *Neurotomìa* - strumento acconcio alla dissezione dei nervi.

* NEUSTICÙRO - da νευστικὸς neustik-òs *atto a nuotare* (νέω nè-o *nuoto*) e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di rett. saurii, fam. lacerzii; che nuotano servendosi della coda per dirigersi.

* NICTÀGINE - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* - gen. di p. d., fam. nictaginee; i cui fiori si aprono la sera; volg. *maraviglia.*

* NICTAGINEE. V. *Nictàgine.*

NICTALO - da νυκταλὸς nyktal-òs *che ama la notte* (νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte*) - st. gen. di mamm. chiropteri, gen. vespertilio o pipistrello; notturni.

NICTÀLOPE. V. *Nictalopìa* - affetto di nictalopia. 2 *m.* Gen. d'ucc. rapaci, fam. civette; che ci vedono di notte.

NICTALOPÌA - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte*, ἅλις àl-is *molto* o ἀλαὸς àla-òs *privo* e ὤψ, ὀ..ὸς ops, op-òs *occhio*, *vista* - abitudine di veder meglio di notte che di giorno. 2 *a.* Abitudine di non vedere di notte, di esser quasi cieco nottetempo - sensi contrarii, di ambedue i quali si hanno esempi negli antichi scrittori. I moderni usano il vocabolo solamente nel primo senso.

* NICTÀNTO - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. gelsominee; che si aprono ed esalano un grato odore sul far della notte.

* NICTELÌTI. V. *Nictèlio.*

NICTÈLIO - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi, tr. nicteliti; che vanno intorno la notte.

NICTEMÈRO - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* e ἡμέρα emèr-a *giorno* - spazio di tempo che comprende un giorno e una notte, cioè ventiquattr'ore.

* NICTÈO - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che usano andar attorno di notte.

* NICTERÀNTO, NICTERÀNTEMO - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* e ἄνθος, ἄνθεμον ànth-os, ànthem-on *fiore* - st. gen. di p. d., gen. mesembrianto, fam. mesembriantee; i cui fiori si schiudono di notte.

* NICTERÌBIA - da νυκτερὶς nycter-ìs *nottola* (νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte*) e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. dipt., fam. pupipari; che vivono parassiti sulle nottole.

NICTÈRIDE - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* - *a.* nottola. 2 *m.* Gen. di mamm. carnivori chiropteri; simili alle nottole comuni.

NICTERÌNI. V. *Nicterini* - *m.* fam. d'uccelli rapaci; che vanno intorno di notte.

NICTERÌNO - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di color nero.

NICTÈRIO - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* - *m.* gen. di p. d., fam. solanacee; i cui fiori si chiudono di notte.

*NICTERISÌZIO - da νυκτερὶς nyk-ter-is *nottola* e σιτίον sit-ion *cibo* - gen. di p. d., fam. sapotee; il cui frutto somministra alimento alle nottole.

*NICTERÒPO - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *aspetto* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; di color nero.

*NICTICÈBO - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* e κῆβος kèb-os *scimia* - gen. di mamm. quadrumani, fam. lemurii; che dormono quasi tutto il giorno e girano la notte.

NICTÌDROMO - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - *m.* gen. di ucc., fam. ingojavento; che vanno girando di notte.

NICTÌNOMO - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* e νέμω nèm-o *abito* - *m.* gen. di mamm. carnivori chi-ropteri; che abitano le tombe e i sotterranei dei grandi edifizii ab-bandonati ed escono la notte a cer-carsi il cibo.

*NICTIPETA - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* e πετάω pet-ào *volo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungi-corni; che volano di notte.

NICTÒBATE - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* e βάω, βαίνω b-ào, bèn-o *vado* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che vanno in giro di notte.

*NICTOCÀRIDE - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* e χαίρω chèr-o *godo* - gen. d'ins. col. pent., fam. ma-lacodermi; che vanno intorno di notte.

*NICTOCLÈPTA - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* e κλέπτης klèpt-es *ladro* - gen. di mamm. roditori; sorta di sorci che girano la notte per cercar preda.

*NICTÒFILO - da νὺξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di mamm. carnivori chiropteri; che vanno attorno di notte e fug-gono la luce.

NILÒMETRO - da Νεῖλος *Nèil-os*, *Nil-os* (arab. nil *azzurro*; come dire *fiume azzurro*, nome di uno degl'influenti che formano il Nilo) e μέτρον mètr-on *misura* - colonna a gradi per misurare l'escrescenza del Nilo.

NILOSCÒPIO - da Νεῖλος Nèil-os, Nil-os *Nilo* e σκοπέω skop-èo *os-servo* - sin. di *nilòmetro*.

NILÒTICO - da Νεῖλος Nèil-os, Nil-os *Nilo* - nome specifico di pesci o di piante dell'Egitto.

NINFA - Non è probabile che questo vocabolo abbia la stessa eti-mologia in tutti i suoi varii signi-ficati. Si noti prima di tutto che il ν *n* è prostetico; infatti nel volgare ellenico dicesi νύφη *nyf-e*, *nyf-i* (che probabilmente si pronunciava dagli antichi *nüf-e*). Nel senso di *sposa* si può considerare come affine al lat. nubo *mi unisco in matrimo-nio* (che si diceva e dell'uomo e della donna, onde a sproposito si vorrebbe derivare da nubo nel senso di *coprire*, *velare*, per-chè le nuove spose andavano ve-late all'altare); e all'antico tede-sco knüf-ian (tedesco moderno knüp-fen) *congiungere* (il *k*, sop-presso in *nubo* e in νύφη *nyfe*, *nyfi*, è conservato in conubium, come negli antichi monumenti si trova scritto invece di connubium *con-nubio*); ovvero è affine a νυὸς ny-òs *fanciulla*, *sposa*, allo slavo sneba *sposa*, all'antico slavo snub-iti *de-siderare*, *amare* (soppresso, come spesso avviene, *s* prima di *n*). 2 Nel significato di *Dea dei monti*, *delle selve*, *delle acque*, *di Musa*, νύμφη, νύφη *nymfe*, *nyfe*, ha affinità col coptico neb *signore*; (nebei *padre di famiglia*; nebt, nebt-pa *si-gnora*, *padrona di casa*); infatti

talora è accompagnato da δέσποινα dèspoina, dèspina *signora*, o è sinonimo di questo vocabolo. – *Ninfa* è usato pure da Tibullo in questo senso di *signora*, alludendo all'amica: «sed primum nympham longa donate salute». 3 Affine al lat. lympha *linfa*, *acqua*, a λεμφὸς lemf-òs *mucoso*, λέμφος lèmf-os *carne mucosa*, all'ebraico nuf *gocciare*, significa (si usa più frequentemente in plurale *ninfe*) *le alette carnose* che formano le due labbra della vulva, le quali sono sempre umettate, coperte di muco. – Nympha si trova usato talvolta in latino invece di lympha. 4 L'etimo di *ninfa* come sinonimo di *crisalide*, stato degl'insetti in cui rimangono come letargici e mutano forma, è forse affine al lat. nubo *copro;* forse è il medesimo del nº 3, perchè molte *ninfe* o *crisalidi* abbondano di muco.

Ninfèa – da νύμφη nymf-e *ninfa*, affine al lat. lympha *linfa* – gen. di p. d., fam. ninfeacee; che crescono lungo le acque stagnanti o correnti.

* Ninfeacèe. V. *Ninfea*.

Ninfèo – da Νύμφη Nymf-e *Ninfa* – tempietto dedicato alle Ninfe. 2 Edifizio pubblico con bagni ed acque zampillanti. 3 Ricettacolo di acqua nell'atrio o nel propileo di una chiesa.

* Ninfomania – da νύμφη nymf-e *ninfa* nº 3 e μανία *mania* – inclinazione irresistibile ed insaziabile all'atto venereo nelle donne, che talora turba le facoltà mentali, produce la pazzia.

* Ninfònco – da νύμφη nymf-e *ninfa* nº 3 e ὄγκος ònk-os *tumore* – tumore morboso delle piccole pudende.

* Ninfotomia – da νύμφη nymf-e *ninfa* nº 3 e τομή tom-è *taglio* – taglio di una parte delle ninfe quando sono troppo lunghe o troppo voluminose e impediscono il camminare.

Nissa – da νύσσω nysso *pungo* – gen. di p. d., fam. nissacee; spinose.

* Nissacèe. V. *Nissa*.

* Nissanto – da νύσσω nyss-o *pungo* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. acantacee; i cui fiori sono irti di spine.

Nisso – da νύσσω nyss-o *pungo* – *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; così detti appunto perchè pungono. 2 *m.* Gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati scavatori, tr. nissonii; che sono armati di pungiglione.

* Nissofilla – da νύσσω nyss-o *pungo* e φύλλον fyll-on *foglia* – gen. di p. d., fam. laurinee; che hanno foglie acuminate e pungenti.

* Nissònii. V. *Nisso* nº 2.

Nistàgmo – da νυστάζω nystàz-o *ho sonno* – ammiccamento spasmodico che somiglia a quello di una persona che ha voglia di dormire e che fa sforzi per tenersi sveglia.

* Nitràto – da νίτρον nitr-on *nitro* – combinazione dell'acido nitrico con una base salificabile.

* Nitrificazióne – vocab. ibr. da νίτρον nitr-on *nitro*, e lat. facio *faccio* – conversione di certe materie in sostanze nitrose.

Nitrite. V. *Nitro* – *m.* sale formato dall'acido nitroso colle basi.

Nitro – da νίτρον *nitr-on*, ebr. neter – azotato di potassa.

* Nitroaniside – da νίτρον nitron *nitro* e ἄνηθον àneth-on *anice* – prodotto dell'acido nitrico sulla canfora d'anice.

* Nitroantràcide – da νίτρον nitr-on *nitro* e ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, àntrak-os *antrace* – prodotto dell'azione dell'acido nitrico sull'antracina.

* Nitrobenzòico – vocab. ibr. da

νίτρον nitr-on *nitro* e benzoico - prodotto dell'azione dell'acido nitrico concentrato sull'acido benzoico.

*Nitrògeno - da νίτρον nitr-on *nitro* e γεννάω genn-ào *genero* - sin. di *azoto*, che unito all'ossigeno in certa proporzione forma l'acido nitrico.

Nòmada. V. *Nòmade* - *m*. gen. di ins. imenopt., fam. melifici, tr. nomadidi; che vanno errando, non hanno stabile stanza, come hanno le api a cui rassomigliano.

Nomade - da νέμω nèm-o *pasco* (νομή nom-è *pascolo*) - errante che non ha stanza fissa come i popoli che si occupano unicamente di pastorizia.

*Nomàdidi. V. *Nòmada*.

*Nomàfila - da νομή nom-è *pascolo* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di p. d., fam. acantacee; che si trovano frequentemente nelle pascioni.

Nomàrca - da νομὸς nom-òs *nomo, divisione amministrativa* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - prefetto di un nomo, di una provincia.

Nòmo - da νέμω nèm-o *ordino, distribuisco, governo* - scompartimento amministrativo di uno Stato; prefettura.

Nomocanone - da νόμος nòm-os *legge* e κάνων kànon *canone* - collezione del gius canonico della chiesa orientale.

*Nomòcloa - da νομή nom-è *pascione* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. ciperacee; erbe che si trovano frequenti nei pascoli.

Nomofilaci - da νόμος nòm-os *legge* e φυλάττω fylàtt o *custodisco* - magistrato in Atene incaricato di vegliare all'osservanza delle leggi e di far eseguire le sentenze giudiziarie.

*Nomologia - da νόμος nòm-os *legge* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato delle leggi.

Nomarchia. V. *Nomàrca* - sin. di *nòmo*.

Nomotèti - da νόμος nòm-os *legge* e τίθημι tìth-emi *pongo, creo* - magistrati in Atene, che vegliavano sulle leggi, proponevano l'abolizione delle inutili o non opportune e la conveniente sostituzione.

*Nosencefalo - da νόσος nòs-os *malattia* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - mostro in cui un tumore vascolare tiene luogo di cervello.

*Nosocomiale. V. *Nosocòmio*.

Nosocòmio - da νόσος nòs-os *malattia* e κομέω kom-èo *curo* - ospitale dove si raccolgono e si curano malati.

Nosòcomo. V. *Nosocòmio* - chi dirige un nosocomio.

*Nosodèndro - da νόσος nòs-os *malattia* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che si trovano di primavera nelle piaghe degli alberi.

*Nosodèrma - da νόσος nòs-os *malattia* e δέρμα derm-a *pelle* - gen. d'ins. col. etèr., fam. melasomi; la cui pelle è rugosa, dura, quasi malata.

*Nosogènesi - da νόσος nòs-os *malattia* e γεννάω genn ào *genero* - teoria delle cause prime delle malattie e del loro modo di sviluppo.

*Nosografìa - da νόσος nòs-os *malattia* e γραφὴ graf-è *descrizione* - distribuzione metodica delle malattie per classi, ordini, generi e specie.

*Nosògrafo. V. *Nosografìa* - medico che si occupa di nosografia.

*Nosologìa - da νόσος nòs-os *malattia* e λόγος lòg-os *discorso* - ramo della medicina che si occupa di dar nome alle malattie, classificarle e studiarle nei malati e sui cadaveri.

* Nosòlogo. V. *Nosologìa* - versato nella nosologia.

Nostalgìa - da νόστος nòst-os *ritorno* (νέομαι nè-ome *io ritorno*) e ἄλγος àlg-os *dolore* - desiderio violento di rivedere la patria, che cagiona una profonda tristezza e tale sconcerto nell'economia animale da produrre persino la morte.

* Nostàlgico. V. *Nostalgìa* - che si riferisce alla nostalgia.

* Nostomanìa - da νόστος nòst-os *ritorno* e μανία *manìa* - sin. di *nostalgìa*.

* Notacànti. V. *Notacànto* - fam. d'ins. dipt. bracocheri; distinti dal dorso irto di punte.

* Notacantina. V. *Notacànto* - gen. d'ins. dipt. bracocheri, fam. atericeri; che hanno il dorso spinoso.

* Notacanto - da νῶτος nòt-os *dorso* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di pesci acantopt., fam. sgomberoidi; che hanno delle spine libere invece della pinna dorsale.

* Notalgìa - da νῶτος nòt-os *dorso* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore alle spalle e alla schiena.

* Notàride - da νῶτος nòt-os *dorso* e αἴρω èr-o *alzo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; i quali si distinguono per il loro dorso rialzato.

* Notelèa - da νότος nòt-os *noto*, *mezzodì* e ἐλαία elè-a *oliva* - gen. di p. d., fam. gelsominee; che allignano in Australia ed arieggiano all'olivo.

* Notencèfalo - da νῶτος nòt-os *dorso* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - mostro che ha una parte del cervello fuori del cranio in modo da formare una specie d'ernia appoggiata sopra le vertebre dorsali posteriormente aperte.

Notero - da νοτηρὸς noter-òs *umido* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. idrocantari; acquatici.

* Noteròfila - da νοτηρὸς noter-ò̀s *umido* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di p. d., fam. melastomacee; che abitano luoghi paludosi.

* Notidòbia - da νοτίς, νοτίδος notis, notìd-os *umidità* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; che vivono in luoghi acquatici.

* Notìfila - da νοτία not-ìa *umidità* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di ins. dipt., fam. atericeri; che abitano luoghi umidi, acquitrinosi.

Nòtio - da νοτία not-ìa *umidità* - *m*. gen. d'infus. sistolidi; che si trovano nelle acque dolci.

* Notiòbia - da νοτία not-ìa *umidità* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che abitano luoghi umidi.

Notiòde - da νοτία not-ìa *umidità* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che si trovano in luoghi acquitrinosi.

* Notiòfilo - da νοτία not-ìa *umidità* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; acquatici.

* Notiònomo - da νοτία not-ìa *umidità* e νέμω nèm-o *abito* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che abitano luoghi umidi.

Nòto - da νόθος nòth-os *spurio*, *illegittimo* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; così nominati per la irregolarità dell'ultimo articolo dei loro palpi anteriori, che hanno forma di rotella.

Nòto - da νοτίς not-is *umidità* - vento di Sud o di Sudovest; che porta umidità, pioggia.

* Notòbasi - da νότος nòt-os *umidità* e βάσις bàs-is *base* - gen. di p. d. fam. composte asteroidi; che mettono radice in luoghi acquitrinosi.

* Notòcera - da νῶτος nòt-os *dorso* e κέρας kèr-as *corno* - gen.

ai p. d., fam. crucifere; la cui siliqua ha il dorso terminato in corno o in pungolo.

*NOTOCIRTO - da νῶτος nòt-os *dorso* e κυρτὸς kyrt-òs *curvo* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. reduvii, che hanno il dorso gibboso.

*NOTODÒNTA - da νῶτος nòt-os *dorso* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. lepid, fam. notturni, tr. notodontidi; il cui dorso è gibboso, come dentato, e dentellata la frangia delle ali.

*NOTODÒNTIDI. V. *Notodònte.*

*NOTÒFISI - da νοτὶς not-ìs *umidità* e φύω fyo *nasco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che nascono in luoghi paludosi.

*NOTOGASTRÒPO - da νῶτος nòt-os *dorso*, γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* e πoῦς pus *piede* - gen. di crost. decapodi brachiuri; che hanno tre paja di piedi inseriti sul ventre e gli altri quattro sul dorso.

*NOTOLÈNA - da νόθος nòth-os *spurio* e λαῖνα lèn-a *veste pelosa* - gen. di p. a., fam. felci; che hanno le foglie coperte di scaglie somiglianti a peli.

*NOTOMELO - da νῶτος nòt-os *dorso* e μέλος mèl-os *membro* - mostro che presenta uno o due membri accessorii inseriti sul dorso.

*NOTÒMMATA - da νῶτος nòt-os *dorso* e ὄμμα, ὄμματος òmma, òmmat-os *occhio* - gen. d'infus. sistolidi; distinti da un punto oculiforme sul dorso.

*NOTÒMIO - da νοτὶς not-ìs *umidità* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. roditori, fam. dipodinee; sorta di sorci acquatici.

*NOTONÈCTA - da νῶτος nòt-os *dorso* e νήκτης nèkt-es *nuotatore* (da νέω n-èo *nuoto*) - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. notonectii; insetti acquatici, che nuotano sempre sul dorso.

*NOTONÈCTII. V. *Notonècta.*

*NOTÒPODI - da νῶτος nòt-os *dorso* e πoῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - tr. di crost. decapodi brachiuri; distinti da due o quattro piedi inseriti sul dorso.

*NOTÒPTERI - da νῶτος nòt-os *dorso* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di pesci apodi; forniti di pinne dorsali e privi della caudale.

*NOTORRIZÈE - da νῶτος nòt-os *dorso* e ῥίζα rìz-a *radice* - tr. di p. d., fam. crucifere; distinte dalla radichetta distesa sul dorso dei cotiledoni nel seme.

*NOTOSTÈNO - da νῶτος nòt-os *dorso* e στενὸς sten-òs *stretto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. malacodermi; distinti da un dorso strettissimo.

*NOTOSTÒMATI - da νῶτος nòt-os *dorso* e στόμα, στόματος stòm-a stòmat-os *bocca* - sez. d'ins., così nominati a cagione della loro bocca posta quasi sul dorso.

*NOTÒXO - da νῶτος nòt-os *dorso* e ὀξὺς ox-ys *acuto* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che hanno il dorso acuto, gibboso. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. malacodermi; *idem*.

NOTOZÈFIRO - da νότος nòt-os *noto* e ζέφυρος zèfyr-os *zefiro* - vento tra mezzodì e ponente; sud-ovest, libeccio.

*NOTOZÒNA - da νῶτος nòt-os *dorso* e ζώνη zòn-e *zona* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno il dorso a striscie colorate.

NOTRÒDE - da νωθρὸς nothr-òs *lento, pigro* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno poca vitalità, sono lentissimi.

*NUMISMÀTICA - da νόμισμα, νομίσματος nòmisma, nomìsmat-os *moneta* - arte o scienza di spiegare i caratteri, i simboli, gli stemmi

delle antiche monete e medaglie, e di distinguerle dalle contrafatte.

* NUMISMÀTICO. V. *Numismàtica* – che si riferisce alla numismatica. 2 Versato nella numismatica.

* NUMISMATOGRAFIA – da νόμισμα, νομίσματος nòmisma, nomìsmat-os *moneta* e γραφή graf-è *descrizione* – descrizione delle monete e medaglie di qualsivoglia età, metallo e paese.

* NUMISMATOLOGIA – da νόμισμα, νομίσματος nòmisma, nomìsmat-os *moneta* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato delle monete e delle medaglie antiche.

# O

* OÀRICA – da ᾠὸν oòn *uovo* – specie di atrofia purulenta o di ftisi dell'ovaja.

* OBELISCÀRIA – da ὀβελίσκος obelìsk-os *spiedo* – gen. di p. d., fam. composte senecionidee; il cui frutto è un'achena a foggia di spiedo.

OBELÌSCO – dim. di ὀβελὸς obel-òs *spiedo* (copt. u articolo indefinito e bl, bel *trapassare*) – piramide quadrangolare, alta, che si va gradatamente assottigliando finchè termina in punta. 2 Piccolo segno a foggia di spiedo, col quale Aristarco, nell'ordinare i versi d'Omero, segnò gli spurii e gli alterati.

* OBELISCOTÈCA – da ὀβελίσκος *obeliskos*, dim. di ὀβελὸς obel-òs *spiedo* e θήκη thèk-e *teca*, *ricettacolo* – gen. di p. d., fam. composte; così dette per le pagliette acuminate che ne involgono i frutti.

OBELO. V. *Obelisco* – lineetta, specie di virgola o altro segno di forma puntuta, che rimanda il lettore ad un'annotazione o altro in margine, ovvero che indica i passi di dubbio senso o sospetti di falsità o duplicati ecc.

* OBOLÀRIA – da ὀβολὸς obol-òs *obolo*, piccola moneta – gen. di p. d., fam. pedicularie; i cui frutti sono rotondi e grandi come un obolo. 2 Nome specifico di altre piante che hanno foglie piccole e tondeggianti, come piccole monete.

OBOLO – da ὀβολὸς obel-òs *spiedo*, *freccia* – piccolissima moneta ateniese, che valeva la sesta parte di una dracma; su cui era scolpita una freccia o un piccolo spiedo.

OCALÈA – da ὠκαλέος okale-òs *rapido* (ὠκὺς ok-ys *rapido*) – *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che corrono rapidamente.

OCEÀNICO – da ὠκεανὸς okean-òs *oceano* – che si riferisce all'oceano; che abita l'oceano.

OCEÀNIDI, OCEANÌTI – da ὠκεανὸς okean-òs *oceano* – figlie dell'Oceano e di Teti.

OCÈANO – affine all' irlandese oigean, oigian *mare*, cimrico eigiawn, eigion (skt. ogias, ci-mrico ahwa, albanese uje *acqua* e radice skt. nì *muovere*; νάω n-à *scorro*, copt. na *andare*, neh *agitare*) – (in generale) acqua, corrente, acqua in moto, grande massa d'acqua (fiume o mare); (in particolare) corrente d'acqua che, secondo gli antichi, cingeva da ogni parte la terra abitabile. 2 *a.* Dell'cazione dell'oceano. 3 *m.* Vasto mare (atlantico, indiano ecc.). Dicesi che in tempi rimoti ὠκεάνη, ὠκεανὸς *okeàne*, *okeanòs* siasi nominato il Nilo. Il vocabolo però n

sembra egiziano; il nome più antico del Nilo in quella lingua è Aur, coptico Jero, Jaro (*fiume* in generale e in particolare *Nilo*). *Mare* in coptico dicesi eiom, iam. Alcuni propongono l'etimo aho *tesoro* (che si potrebbe tradurre anche *ricettacolo*) e mme, may *acqua*, aho-mme, aho-may; ma non sembra esatto.

Ocìdromo - da ὠκὺς ok-ys *rapido* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che corrono velocemente.

* Ocigrafìa - da ὠκὺς ok-ys *rapido* e γράφω gràf-o *scrivo* - arte di scrivere rapidamente, in modo da tener dietro alla rapidità della parola.

Ocimo - da ὄζω òz-o *olezzo* - gen. di p. d., fam. labiate; che mandano odore soave; volg. *basilico*.

Ocipète - da ὠκὺς ok-ys *rapido* e πετάω pet-ào *volo* - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; che camminano celeremente.

Ocìpodo - da ὠκὺς ok-ys *rapido* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m.* gen. di crost. decapodi brachiuri; che corrono molto rapidamente. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; *idem*.

Ocìptera - da ὠκὺς okys *rapido* e πτερὸν pter-òn *ala* - *m.* gen. d'ins. dipt. bracocheri, fam. atericeri; così nominati per la rapidità del loro volo.

Ocirròe - da ὠκὺς ok-ys *rapido* e ῥέω rè-o *scorro* - *m.* gen. di acal., fam. medusarie; che corrono rapidamente.

Ocna - da ὄχνη òchn-e *pero selvatico* - *m.* gen. di p. d., fam. ocnacee; le cui foglie hanno qualche somiglianza con quelle del pero.

* Ocnacèe. V. *Ocna*.

Oco - da ὠκὺς okys *rapido* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; rapidi al volo.

Ocra - da ὠχρὸς ochr-òs *gialliccio, giallastro* - min.; materia terrosa che ha per base della sua composizione il sesquiossido di ferro e l'argilla; così denominata perchè è di color giallo più o meno carico (talora di color rosso).

* Ocradèno - da ὠχρὸς ochr-òs *giallastro* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. d., fam. resedacee; distinte da glandole di color giallastro alla base dell'ovario.

* Ocralèa - da ὠχρὸς ochr-òs *giallastro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; di color giallastro.

* Ocrànto - da ὠχρὸς ochr-òs *giallastro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ocrantacee; i cui fiori sono giallastri.

* Ocrantacèe. V. *Ocrànto*.

Ocrìasi - da ὠχρὸς ochr-òs *pallido, gialliccio* - pallore, colore gialliccio della pelle, della faccia.

Ocro - da ὠχρὸς ochr-òs *pallido, gialliccio* - *m.* gen. di p. d., fam. leguminose; così nominate dal loro colore pallidiccio.

* Ocrocàrpo - da ὠχρὸς ochr-òs *pallido, gialliccio* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. guttifere; il cui frutto è rivestito di una grossa pelle di color pallidiccio.

* Ocrocèfalo - da ὠχρὸς ochr-òs *gialliccio* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - nome specifico di varii uccelli ed insetti che hanno la testa di color gialliccio.

* Ocrodèo - da ὠχρὸς ochr-òs *pallidiccio* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - gen. d'ins. col. pent. fam. lamellicorni; così nominati per il loro pallido colore.

* Ocrolèuco - da ὠχρὸς ochr-òs *pallido, gialliccio* e λευκὸς leuk-òs *bianco* - nome specifico di piante distinte da fiori di un bianco gial-

-iccio, e d'uccelli le cui penne sono miste di giallo e di bianco.

Ocròma - da ὠχρὸς ochr-òs *pallido*, *gialliccio* - *m.* gen. di p. d., fam. malvacee; i cui fiori sono di colore pallidiccio.

* Ocromiia - da ὠχρὸς ochr-òs *giallastro* e μυῖα my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche di color giallastro.

* Ocropira - da ὠχρὸς ochr-òs *gialliccio* e πῦρ pyr *fuoco* - febbre gialla.

* Ocròsia - da ὠχρὸς ochr-òs *gialliccio* - gen. di p. d., fam. apocinee; il cui legno è di color giallo.

* Ocròxilo - da ὠχρὸς ochr-òs *pallido*, *gialliccio* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. rutacee; il cui legno è di colore gialliccio.

* Ocrùro - da ὠχρὸς ochr-òs *pallido*, *giallo* e οὐρὰ ur-à *coda* - nome specifico d'uccelli che hanno la coda gialla.

Octacòrdo - da ὀκτὼ okt-ò *otto* e χορδὴ chord-è *corda* - divisione dei suoni musicali per ottave, in cui l'ultimo suono dell'ottava precedente costituisce il primo dell'ottava seguente. 2 Strumento musicale di otto corde.

Octàgono - da ὀκτὼ okt-ò *otto* e γωνία gon-ia *angolo* - figura di otto angoli e altrettanti lati. 2 *m.* Fortezza con otto bastioni.

* Octandria - da ὀκτὼ okt-ò *otto* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - cl. del sistema sessuale botanico, che comprende tutte le piante a fiori ermafroditi con otto stami.

* Octàndrico. V. *Octandria* - che appartiene all'octandria.

* Octàndro. V. *Octandria* - ep. di fiore che ha otto stami, e di pianta che produce tali fiori.

Octàpodi. V. *Octàpodo*.

Octàpodo - da ὀκτὼ okt-ò *otto* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - ch'è fornito di otto piedi. 2 Gen. di moll. cefalopodi, fam. octapodi; che hanno otto piedi o tentacoli.

Octàstilo - da ὀκτὼ okt-ò *otto* e στύλη styl-e *colonna* - facciata di un edifizio che ha otto colonne in linea retta. 2 Edifizio che ha otto colonne in linea retta.

Octatèuco - da ὀκτὼ okt-ò *otto* e τεῦχος tèuch-os *libro* - titolo degli otto primi libri del Vecchio Testamento, cioè la Genesi, l'Esodo, il Levitico, i Numeri, il Deuteronomio, Giosuè, i Giudici e Rut.

* Octèbio - da ὄχθη òchth-e *riva* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; che frequentano le spiaggie.

* Octènomo - da ὄχθη òchth-e *riva* e νέμω nèm-o *abito* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che abitano le spiaggie.

Octèra - da ὄχθη òchth-e *riva* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che abitano le rive degli stagni e dei ruscelli.

* Octìfila - da ὄχθη òchth-e *riva* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. dipt. bracocheri, fam. atericeri; che si trovano sui lidi del mare.

* Octoblèfaro - da ὀκτὼ oktò *otto* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - gen. di p. a., fam. muschi briacei; distinti da un peristomio a otto file di denti.

* Octobòtrio - da ὀκτὼ oktò *otto* e βόθριον bòthr-ion *fossetta* - gen. di elm. trematodi, fam. policotilarii; che vivono parassiti nei pesci e sono così detti perchè hanno nella parte posteriore otto fossette bivalvi.

* Octòceri - da ὀκτὼ oktò *otto* e κέρας kèr-as *corno* - sin. di *octàpodi*.

* Octodecaèdro - da ὀκτὼ oktò *otto*, δέκα dèka *dieci* e ἕδρα èdr-a

*base* - corpo solido, p. e. cristallo, con diciotto basi o faccie.

* OCTODECÀGONO - da ὀκτὼ oktò *otto*, δέκα dèka *dieci* e γωνία gon-ìa *angolo* - figura di diciotto lati ed angoli.

* OCTODÌCERO - da ὀκτὼ oktò *otto*, δὶς dis *due volte* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di p. a., fam. muschi; distinti da otto cornetti doppi.

* OCTODÒNTE - da ὀκτὼ okt-ò *otto* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. roditori; distinti da quattro denti molari per parte, alle due mascelle.

* OCTOFÌLLO - da ὀκτὼ òktò *otto* e φύλλον fyll-on *foglia* - ep. delle foglie digitate che sono formate da otto fogliette. 2 Ep. delle piante, dei calici e degl'involucri forniti di otto foglie.

* OCTOGINÌA - da ὀκτὼ oktò *otto* e γυνὴ *donna*, fig. *pistillo* - ord. del sistema sessuale botanico, che comprende le piante i cui fiori hanno otto pistilli.

* OCTOGÌNICO. V. *Octoginia* - che appartiene all'octoginia.

* OCTÒGINO. V. *Octoginia* - ep. di fiore che ha otto pistilli e di pianta che produce tali fiori.

* OCTOMÈRIA - da ὀκτὼ oktò *otto* e μέρος mèr-os *parte* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui antere sono divise in otto parti distinte.

* OCTOPÈTALO - da ὀκτὼ oktò *otto* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di una corolla formata di otto petali.

* OCTÒSPORA - da ὀκτὼ oktò *otto* e σπορὰ spor-à *seme* - gen. di p. a., fam. funghi; le cui capsule seminifere contengono quasi sempre otto sporule.

* OCTOSTÀCHIO - da ὀκτὼ oktò *otto* e στάχυς stàch-ys *spiga* - ep. dei culmini che portano otto spighe.

* OCTOSTÈMOME - da ὀκτὼ okt-ò *otto* e στήμων stèmon *stame* - sin. di *octàndro*.

* OCULOZIGOMÀTICO - vocab. ibr. dal lat. ocul-us *occhio* e ζύγωμα zygom-a *zigoma* - ep. del segno che dal grande angolo dell'occhio si stende fino al zigoma.

* ODÀCE - da ὀδοῦς od-ùs *dente* - gen. di pesci acant., fam. labroidi; che hanno le mascelle composte da un'aggregazione di piccoli denti.

ODAXISMO - da ὀδαξάω odax-ào *sento dolore ai denti* - prurito doloroso che precede lo spuntar dei denti.

ODE - da ἀείδω aèid-o, aìd-o *canto* - componimento lirico, canzone adatta al canto.

ODÈO, ODEÒNE - da ᾠδὴ od-è *ode* (ἀείδω, ᾄδω aèid-o, aìd-o, àd-o *canto*) - edifizio, a foggia di teatro, in cui si facevano gli agoni di poesia e di musica, cioè si declamavano versi, si cantavano sulla lira ecc. 2 *m.* Teatro d'opera; academia di musica.

* ODINERÌTI. V. *Odinèro*.

ODINÈRO - da ὀδύνη odyn-e *dolore* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. eumenidi, tr. odineriti; così detti dal dolore acutissimo che reca la puntura del loro pungiglione.

ODISSEA - da Ὀδυσσεὺς Odyss-èus *Ulisse* (dalle radici skt. ud *acqua* e dvas *abitare*, ovvero dalla radice dwish *adirarsi*, *nemico*) - poema di Omero, in cui si narrano le vicende di Ulisse dalla rovina di Troja fino al suo ritorno in Itaca.

* ODOCÀNTA - da ὀδοῦς od-ùs *dente* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di ins. col. pent., fam. carabici; che hanno l'ultimo articolo dei palpi in forma di dente terminato in punta.

ODÒMETRO - da ὁδὸς od-òs *via* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento di fisica per misurare il

cammino fatto da un corpo in movimento (p. e. una carrozza).

* ODONÀTI - da ὀδοῦς odùs *dente* - ord. d'ins. neuropt.; le cui mascelle sono armate di denti acuti.

ODONTAGÒGO - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ἄγω àg-o *spingo*, *tiro* - tanaglia da cavar denti.

ODONTÀGRA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - dolore reumatismale, gottoso dei denti, con flussione della guancia.

ODONTALGÌA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolor di denti, acuto, lancinante.

* ODONTÀLGICA. V. *Odontalgìa* - sp. di p. d., gen. cacride, fam. ombrellifere; le cui radici masticate provocano la salivazione, alleviando talvolta il dolor di denti.

* ODONTÀLGICO. V. *Odontalgia* - che si riferisce al mal di denti.

* ODONTÀLIA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ἅλς, ἁλὸς àls, àl-òs *mare* - gen. di p. a., fam. ficee; piante marine che traggono il nome dalle divisioni dentate delle loro foglie.

* ODONTÀNDRA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ἀνήρ, ἀνδρὸς *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. meliacee; i cui stami sono in parte dentellati.

* ODONTARRÈNA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ἄῤῥην àrren *maschio*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui stami sono dentellati.

* ODONTÈLLA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., ficee alghe diatomee; le cui fronde sono frastagliate, dentellate.

ODONTÌASI - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - insieme dei fenomeni dello sviluppo dei germi dentarii, dall'uscita dei denti alla loro distruzione.

* ODONTIRRÈA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ῥέω rè-o *scorro* - emorragia dall'alveolo di un dente strappato.

* ODONTÌTE - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - infiammazione della polpa del dente.

* ODONTÒBIO - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e βίος bì-os *vita* - gen. di elm. nematoidi; che furono trovati nell'intonaco mucoso dei denti di balena.

* ODONTÒCERA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne sono dentellate.

* ODONTÒCERO. V. *Odontòcera* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; le cui antenne nei maschi son dentellate.

* ODONTÒCHILA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. d'ins. col. pent., fam. cicindeliti; le cui labbra son dentellate.

* ODONTODÈRO - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. tubiferi; il cui collo è dentellato.

* ODONTOFATNÌTE - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e φάτνη fàtn-e *alveolo* - infiammazione degli alveoli dei denti.

* ODONTOFIÌA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e φύω fy-o *nasco* - dentizione; modo con cui si formano e spuntano i denti.

* ODONTÒFORO - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ucc. gallinacei, fam. tetradactili; il cui becco è bidentato a ciascun orlo della sua parte inferiore.

* ODONTOGENÌA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e γεννάω gen-

nà-o *genero* - generazione, formazione dei denti.

* ODONTOGLÒSSO - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labbretto ha forma di lingua colla base fornita di tubercoletti dentiformi.

* ODONTOGNÀTO - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. di pesci malacopt., fam clupeoidi; caratterizzati specialmente dalle ossa mascellari dentellate, terminate in lunghe punte mobili, a guisa di denti o corna. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam lamellicorni; caratterizzati da mandibole bidentate all'estremità.

* ODONTOGRAFÌA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione dei denti.

* ODONTOIATRÌA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ἰατρία iatr-ìa *medicina* - arte di curare i mali di denti.

. ODONTÒIDE - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *forma* - *m.* apofisi dell'asse o seconda vertebra del collo; così detta perchè la sua forma somiglia a quella di un dente.

* ODONTOIDÈO. V. *Odontòide* - che si riferisce all'apofisi odontoide.

* ODONTOLITÌASI - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e λίθος lìth-os *pietra* - incrostazione che si forma alla base dei denti; formazione del tartaro dei denti.

* ODONTÒLITO. V. *Odontolitiasi* - tartaro dei denti.

* ODONTÒLOFO - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e λόφος lòf-os *cresta*, *pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchio è dentellato.

* ODONTOLOGÌA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sui denti.

* ODONTOLÒMA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da una frangia dentata, che termina la loro achena.

* ODONTÒMACO - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e μάχη màch-e *battaglia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; armati di un pungolo dentiforme che serve loro per difendersi e per battersi. 2 Gen. d'ins imenopt., fam. formicidi; *idem*.

* ODONTOMÌIA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; distinti dal labbro superiore dentato.

* ODONTÒNICE - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, onych-os *unghia* - gen. di ins. col. pent., fam. malacodermi; i cui tarsi sono forniti di uncini dentellati.

* ODONTOPATÌA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e πάθος pàth-os *malattia* - sin. di *odontàgra*, di *odontalgìa*.

* ODONTOPÈTALO - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-ôs *dente* e πέταλον pètal-on *petalo* - st.-gen. di p. d., fam. geraniacee, gen. mausonio; fornite di petali dentati alla sommità.

* ODONTOPLÈURA - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e πλευρὰ pleur-à *fianco* - gen. di crost. trilobiti, fam. odontopleuridi; forniti di spine ai lati.

* ODONTOPLÈURIDI. V. *Odontòpleura*.

* ODONTÒPO - da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ποῦς pus *piede* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; i cui tarsi sono dentel-

lati. 2 Gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. geocorisi; *idem*

* ODONTÒPTERA – da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. di p. d., fam. composte; la cui achena è fornita di due ali dentate.

* ODONTOPTÈRIDE – da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* – gen. di p. a. foss., fam. felci; che hanno le fronde dentellate.

* ODONTORRAGÌA – da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-ōs *dente* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* – emorragia da un alveolo dopo estratto il dente.

* ODONTORRÀNFI – da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ῥάμφος ràmf-os *becco* – fam. di ucc. passeri; il cui becco ha mandibole dentellate.

* ODONTORRÌNA – da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ῥὶν rin *naso*, fig. *rostro* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno il rostro dentellato.

* ODONTORRÌNCHI – da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ῥύγχος rynch-os *becco* – fam. di ucc. passeri; che hanno il becco dentellato; sin. di *dentiròstri*.

* ODONTOSCÈLIDE – da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e σκέλος skèl-os, *gamba* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui gambe sono dentellate, spinose. 2 Gen. d'ins. emipt. eteropt., fam scutellerii; *idem*.

* ODONTOSTÈMONE – da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odont-os *dente* e στήμων stèmon *stame* – st.-gen. di p. d., gen. alisso, fam. crucifere; i cui stami sono lunghi e dentati.

ODONTÒTA – da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; tutti dentellati.

* ODONTOTÀRSO – da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e ταρσὸς tars-òs *tarso* – gen. d'ins. emipt., eteropt., fam. geocorisi; che hanno tarsi spinosi.

* ODONTOTECNÌA – da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e τέχνη tèchn-e *arte* – arte del dentista; arte di conservare i denti, di togliere i guasti e di farne e collocarne di artificiali.

* ODONTOTERAPÌA – da ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e θεραπεία therap-èia, therap-ìa *guarigione* – sin. di *odontoiatria*.

OFELO – da ὄφελος òfel-os *giovamento* – *m*. gen. di p. d., fam. malvacee; i cui frutti, estrattane la polpa, servono ai Negri come vasi per riporvi acqua od altri liquori, grani ecc.

OFÌASI – da ὄφις of-is *serpe* – specie di alopecia o di parziale calvizie; così detta perchè la pelle diventa chiazzata come quella dei serpenti.

* OFICÀLCE – vocab. ibr. da ὄφις òf-is *serpe* e calce – roccia che ha per base il serpentino e il calcare, fra le cui varietà è il marmo detto *verde antico*.

* OFICÈFALO – da ὄφις òf-is *serpe* e κεφαλὴ kefal-è *testa* – gen. di pesci acant., fam. faringii labirintiformi; la cui testa arieggia a quella di un serpente ed è coperta di scaglie poligone.

* OFICLÈIDE – da ὄφις òf-is *serpente* e κλεὶς kl-èis, kl-is, κλειδὸς kleid-òs, klid-os *chiave* – strumento musicale di forma serpentina, armato di nove enormi chiavi.

* OFIDIÀSTRO – da ὀφίδιον ofid-ion dim. di ὄφις òf-is *serpente* e ἄστρον àstr-on *astro* – gen. di echin., fam. asterie; i cui raggi molto allungati somigliano a serpentelli riuniti a stella.

OFIDII – da ὄφις òf-is *serpente* e εἶδος èid-os, id-os *specie*, *somi-*

*glianza* - *m.* ord. di rett.; che comprende, oltre i veri serpenti, anche altri rettili distinti dalla mancanza di membra, da corpo allungato e da altri caratteri.

Ofidio. V. *Ofìdii* - *m.* gen. di pesci malac. apodi, fam. anguilliformi; simili alle anguille; quasi a foggia di serpentelli.

* Ofidomònade - da ὄφις òf-is *serpente* e μονὰς, μονάδος mon-às, monàd-os *monade* - gen. d'infus., fam. criptomonadine; di forma allungata e struttura semplicissima.

* Ofiocèfalo - da ὄφις òf-is *serpe* e κεφαλὴ kefal-è *tèsta* - gen. di elm., fam. nemertii; la cui testa somiglia a quella di una serpe.

Ofiòde - da ὄφις òf-is *serpe* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m.* gen. di rett. saurii, fam. scincoidi anguiformi; che somigliano a veri serpenti.

* Ofiodònte - da ὄφις òf-is *serpente* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - produzione fossile che fu creduta un dente di serpe pietrificato.

Ofiòfagi - da ὄφις òf-is *serpente* e φάγω fàg-o *mangio* - popoli antichi che si cibavano, dicesi, di serpenti. 2 *m.* Fam. d'ucc. rapaci; che si cibano di serpenti.

* Ofioftàlmi - da ὄφις òf-is *serpente* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - st. fam. di rett. saurii, fam. sciñcoidi; che hanno gli occhi fatti come quelli dei serpenti, cioè senza palpebre o con palpebre rudimentali.

* Ofioglòsso - da ὄφις òf-is *serpente* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. a., fam. felci, tr. ofioglossee; la cui fruttificazione è disposta in ispiga obliqua e linguiforme; volg. *lingua di serpente.*

* Ofioglossèe. V. *Ofioglòsso.*

* Ofioglossòide - da ὄφις òf-is *serpente*, γλῶσσα glòss-a *lingua* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - sp. di p. a., fam. funghi, gen. clavaria; che hanno in qualche modo la forma di una lingua bifida di serpente.

* Ofiografìa - da ὄφις of-is *serpente* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei serpenti.

* Ofiolàtra. V. *Ofiolatrìa* - chi presta un culto ai serpenti

* Ofiolatrìa - da ὄφις òf-is *serpente* e λατρία latr-ìa *adorazione* - culto dei serpenti, che si usava da alcuni popoli antichi e si usa tuttavia in qualche paese barbaro.

* Ofiòlito - da ὄφις òf-is *serpente* e λίθος lìth-os *pietra* - min., roccia di serpentino che serve di matrice al ferro titanico.

* Ofiologìa - da ὄφις òf-is *serpente* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei serpenti.

* Ofiòmaco - da ὄφις òf-is *serpente* e μάχομαι màch-ome *combatto* - nome specifico di animali nemici dei serpenti.

* Ofiomànte. V. *Ofiomanzìa* - chi esercita l'ofiomanzia.

* Ofiomanzìa - da ὄφις òf-is *serpente* e μαντεία mant-eìa, mant-ìa *divinazione* - sorta di divinazione tratta dal moto dei serpenti.

* Ofiòne - da ὄφις òf-is *serpente* - gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonidi, st. tr. ofioniti; che hanno corpo lungo, sottile, simile in qualche modo a quello dei serpenti.

* Ofionìti. V. *Ofiòne.*

* Ofiope - da ὄφις òf-is *serpente* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *aspetto* - gen. di rett. saurii, fam. lacertii; che somigliano ai veri serpenti.

* Ofiopetiorrìnco - da ὄφις òf-is *serpente*, ὀπήτιον opèt-ion *lesina* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ucc. anisodactili; il cui becco è più lungo della testa ed ha forma che arieggia

a quella di una lesina o di un serpentello.

* Ofiorrìza – da ὄφις òf-is *serpente* e ῥίζα rìz-a *radice* – gen. di p. d., fam. rubiacee; le cui radici sono lunghe, strisciauti, a mo' di serpenti.

* Ofioscòrodo – da ὄφις òf-is *serpente* e σκόροδον skòrod-on *aglio* – sp. di p. m., gen. aglio, fam. liliacee; che erano riputate efficaci contro il morso dei serpenti.

* Ofiospermèe – da ὄφις òf-is *serpente* e σπέρμα spèrm-a *seme* – fam. di p. d.; il cui embrione ha spesso una forma cilindrica e flessuosa; sin. di *mirsinèe*.

* Ofiostàchide – da ὄφις òf-is *serpente* e στάχυς stàch-ys *spiga* – gen. di p. m., fam. colchicacee; così dette o perchè la spiga ne sia variegata come la pelle dei serpenti, ovvero perchè servano di contravveleno al morso dei serpenti.

* Ofiostàfilo – da ὄφις òf-is *serpente* e σταφυλή stafyl-è *uva* – sp. di p. d., gen. ampèloleuce, fam. cucurbitacee; che si arrampicano e ravvolgono in ispira a guisa di serpenti.

* Ofiòstoma – da ὄφις òf-is *serpente* e στόμα stòm-a *bocca* – gen. di elm. nematoidi; la cui bocca larga, fornita di due labbra, arieggia a quella di un serpentello.

* Ofiotèri – da ὄφις òf-is *serpente* e θήρ ther *cacciatore* – sin. di *ofiòfagi*.

* Ofioxilo – da ὄφις òf-is *serpente* e ξύλον xyl-on *legno* – gen. di p. d., fam. apocinee; la cui radice si riguarda come potente specifico contro il morso dei serpenti.

* Ofìra – da ὄφις òf-is *serpente* – gen. di p. d., fam. onagrarie; così nominate per il colore variegato delle loro foglie, a guisa di pelle di serpente.

* Ofisàuro – da ὄφις òf-is *serpente* e σαῦρος sàur-os *lucertola* – gen. di rett. saurii, fam. calcidii; che presentano alcuni caratteri dei serpenti ed altri delle lucertole.

* Ofispèrmo – da ὄφις òf-is *serpente* e σπέρμα spèrm-a *seme* – gen. di p. d., fam. aquilarinee; il cui seme ha qualche somiglianza con un uovo di serpente.

* Ofistòmide – da ὄφις òf-is *serpente* e στόμα stòm-a *bocca* – gen. d'ins. col. tetr.. fam. lungicorni; la cui testa è chiazzata come la pelle d'un serpente.

* Ofisùro – da ὄφις òf-is *serpente* e οὐρά ur-à *coda* – gen. di pesci malacopt., fam. anguilliformi; la cui coda non è fornita di pinne e rassomiglia a quella di una serpe; volg. *serpente di mare*.

Ofìte – da ὄφις òf-is *serpente* – *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; larghi e sottili come serpenti. 2 Min.; sorta di porfido, chiazzato a guisa di pelle di serpente.

Ofìti – da ὄφις òf-is *serpente* – settarii cristiani, ramo dei Gnostici; i quali adoravano il genio che sotto la forma di serpente aveva insegnato agli uomini la scienza del bene e del male.

Ofiùco – da ὄφις òf-is *serpente* e ἔχω èch-o *ho, tengo* – costellazione dell'emisfero settentrionale, la quale per la disposizione delle stelle che la compongono, arieggia a una serpe.

* Ofiùra – da ὄφις òf-is *serpente* e οὐρά ur-à *coda* – gen. di echin.; fam. asterie, tr. ofiuridi; che hanno la coda a foggia di serpi.

* Ofiùridi. V. *Ofiùra*.

Ofiùro. V. *Ofiùra* – *m*. gen. di p. m., fam. graminee; le cui spighe hanno forma serpentina.

Ofiùsa – da ὄφις òf-is *serpente* –

m. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; lunghi e sottili come serpenti.

*OFÒNE - da ὄφις òf-is *serpente* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno forma lunga, sottile, a guisa di serpenti.

OFRIASTE - da ὀφρὺς òfr-ys *ciglio* m. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; cigliati, cioè pelosi.

OFRIDE - da ὀφρὺς ofrys *ciglio* - m. gen. di p. m., fam. orchidee, tr. ofridee; così nominate per cagione dei loro fiori pelosi, come dire cigliati.

*OFRIDÈE. V. *Ofride.*

OFRIDIA - dim. di ὀφρὺς, ofr-ys *sopracciglio* - m. gen. d'infus., tricoidei; caratterizzati da fasci di cigli.

*OFRIFTIRÌASI - da ὀφρὺς ofr-ys *ciglio* e φθεὶρ fthè-ir, fth-ìr *pidocchio*, *piattola* - malattia delle palpebre, in cui si generano i pidocchi o le piattole.

*OFRIOGLÈNA - da ὀφρὺς ofr-ys *ciglio* e γλήνη glèn-e *occhio* - gen. d'infus., fam. colpodati; in cui dietro la fila di cigli che conduce gli alimenti alla bocca, si vede una macchietta che sembra un occhio.

*OFTALMALGÌA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore degli occhi senza infiammazione.

*OFTALMANTRÀCOSI - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e ἄνθραξ, ἄνθρακος ànthrax, ànthrak-os *antrace* - carboncello o tumore infiammatorio in un occhio.

OFTALMÌA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - affezione infiammatoria del globo dell'occhio, con rossore della congiuntiva. 2 m. *Oftalmìa blennorràgica;* oftalmia acuta prodotta dall'applicazione, sulla congiuntiva, della materia dello scolo blennorragico.

*OFTALMIATRÌA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e ἰατρία iatr-ìa *medicina* - arte di curare le malattie d'occhi; sin. di *oculistica*.

*OFTALMÌATRO. V. *Oftalmiatrìa* sin. di *oculista*, o medico che si occupa specialmente di curare le malattie d'occhi.

OFTÀLMICO - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - ep. di ciò che riguarda gli occhi (arteria, vena, nervo, morbo, rimedio, nervo ecc). 2 m. Gen. d'ins. emipt. eter., fam. geocorisi; di colore screziato, a occhi.

OFTALMIDIO - dim. di ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - m. gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci hanno forma di piccoli occhi.

OFTALMITE - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - m. sin. di *oftalmia*.

OFTÀLMO - da ὄπτω òpt-o *veggo*, aoristo infinito pass. ὀφθῆναι ofth-ène - occhio. 2 Piccolo circolo nel centro della voluta del capitello jonico.

*OFTALMO-ANATOMÌA. V. *Oftàlmo* e *Anatomia* - anatomia, dissezione dell'occhio.

*OFTALMOBLENNCRRÈA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio*, βλέννα blènn-a *muco* e ῥέω rè-o *scorro* - oftalmia purulenta, che non si limita alla congiuntiva palpebrale ma attornia l'occhio stesso.

*OFTALMOCARCÌNOMA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e καρκῖνος karkìn-os *cancro* - cancro dell'occhio.

*OFTALMOCÈLE - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e κήλη kèl-e *tumore*, *ernia* - sin. di *exoftalmìa*.

*OFTALMOCOPÌA - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e κόπος kòp-os *stanchezza* - indebolimento della vista, per abuso di lenti concave troppo forti o di esercizio in lavori sopra oggetti piccoli e tenuti troppo vicini agli occhi; sorta di *ambliopia*.

*OFTALMOCROITE - da ὀφθαλμὸς

ofthalm-òs *occhio* e χρόα chrò-a *colore* - sin. di *mèlena*.

* Oftalmodietètica. V. *Oftàlmo* e *Dietètica* - parte della oftalmologia che indica i mezzi per conservar sani gli occhi.

* Oftalmodinìa - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - dolore agli occhi; nevralgia orbito-frontale.

* Oftalmòfima - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e φύμα fym-a *tumore* - tumefazione del globo dell'occhio.

* Oftalmofisiologìa. V. *Oftàlmo* e *Fisiologìa* - parte dell'oftalmologia che tratta della struttura e delle funzioni dell'occhio sano.

* Oftalmoflebotomìa - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio*, φλέψ, φλεβὸς flèps, fleb-òs *vena* e τομὴ tom-è *taglio* - cavata di sangue dall'occhio, per sollevarlo dalla enfiagione della congiùntiva.

* Oftalmoflògosi - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e φλόγωσις flògo-s-is *flogosi* - infiammazione d'occhi.

* Oftalmòftisi - da ὀφθαλμὸς ofthalm-os *occhio* e φθίσις fthìs-is *ftisi*, *consunzione* - suppurazione, consunzione dell'occhio.

* Oftalmografìa - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dell'occhio.

* Oftalmoiatrìa - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e ἰατρία iatr-ìa *medicina* - sin. di *oftalmoterapèutica*.

* Oftalmòlito - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e λίθος lith-os *pietra* - indurimento pietroso di una parte dell'occhio.

* Oftalmomàcrosi - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e μακρὸς makr-òs *lungo* - ingrandimento della pupilla.

* Oftalmòmetro - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la capacità delle camere dell'occhio.

* Oftalmonèurosi - da ὀφθαλμὸς oftalm-òs *occhio* e νεῦρον nèur-on *nervo* - infiammazione d'occhi, accompagnata da azione alterata dei nervi.

* Oftalmonosologìa - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio*, νόσος nòs-os *malattia* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato delle malattie d'occhi.

* Oftalmoplànide - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e πλάνη plàn-e *errore* - gen. d'infus., fam. nomadidi; la cui forma sferica od ovoide con un punto centrale li fa somigliare a piccolissimi occhi.

* Oftalmoplegìa - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e πληγόω plèg-òo *percuoto* - paralisi dei muscoli ottici.

* Oftalmòptosi - da ὀφθαλμὸς *occhio* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - malattia in cui l'occhio conservando la sua grossezza naturale, cambia di situazione.

* Oftalmorragìa - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia dall'occhio.

* Oftalmospàsmo - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* - spasmo, convulsione dell'occhio, idiopatica o simpatica.

* Oftalmòstato - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e ἵστημι ist-emi *fermo* - strumento per tenere le palpebre discoste e il globo dell'occhio immobile, durante un'operazione su questo organo.

* Oftalmostèresi - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e στερέω ster-èo *privo* - perdita di un occhio o di ambedue.

* Oftalmoterapèutica - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e θεραπεύω therap-èuo *curo*, *guarisco* - medicina oculare.

* Oftalmotomìa - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e τομὴ tom-è *ta-*

*glio, incisione* - parte dell'anatomia che ha per oggetto la dissezione dell'occhio. 2 Estirpazione dell'occhio.

* Oftalmòxisi - da ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* e ξύω xy-o *raspo* - specie di scarificazione che si faceva una volta sulla congiuntiva dell'occhio, in qualche caso di oftalmia.

* Oftalmoxìstro. V. *Oftalmòxisi* - strumento per scarificare la congiuntiva dell'occhio, in certe oftalmie.

* Olacànto - da ὅλος òl-os *tutto* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; i cui opercoli sono d'ogni intorno irti di spine.

Olàce - da ὦλαξ, ὤλακος òlax, òlakos, doric. per αὖλαξ, αὔλακος àulax, àulak-os *solco* - *m*. gen. di p. d., fam. olacinee; i cui rami sono aggrinzati e quasi solcati.

* Olacinèe. V. *Olàce*.

Olècrano (invece di *olenòcrano*) - da ὠλένη olèn-e *cubito* e κρανίον kran-ìon *testa* - apofisi dell'estremità umerale del cubito.

* Olecrànio. V. *Olecràno* - che si riferisce all'olecrano.

Oletère - da ὀλέω, ὄλλυμι ol-èo *guasto, distruggo* - *m*. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; dannosi e voracissimi.

Olibano - da ὁ *o* articolo e λίβανος liban-os *incenso* - sin. di *libano, incenso*

Oligàndra - da ὀλίγος olig-os *poco* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς an-èr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - *m*. gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono forniti di pochi stami.

* Oligàntemo - da ὀλίγος olig-os *poco* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - nome specifico di piante che producono pochi fiori.

* Oligantèra - da ὀλίγος *poco* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. chenopodee; i cui fiori hanno poche antere. 2 Ep. delle piante i cui fiori hanno il numero degli stami non eccedente quello delle divisioni della corolla o del calice.

* Oligànto - da ὀλίγος olìg-os *poco* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; il cui fiore è composto di pochi fiorellini.

Oligàrca. V. *Oligarchìa* - membro di un'oligarchia.

* Oligarchìa - da ὀλίγος olìg-os *poco* e ἀρχὴ arch-è *supremazia, autorità* - governo di pochi; governo in cui tutta la cosa pubblica è concentrato in mano di pochi; degenerazione dell'aristocrazia.

Oligàrchico. V *Oligarchìa* - che si riferisce all'oligarchia.

* Oligàrrena - da ὀλίγος olìg-os *poco* e ἄῤῥην àrr-en *maschio*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. epacridee; che hanno pochi fiori maschi e con due soli stami e quasi invisibili.

* Oligoblennìa - da ὀλίγος olìg-os *poco* e βλέννα blènn-a *muco* - scarsezza di muco.

* Oligocàrfa - da ὀλίγος olìg-os *poco* e κάρφος kàrf-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte; il cui ricettacolo è fornito di poche scaglie.

Oligocàrpo - da ὀλίγος olìg-os *poco* e καρπὸς karp-òs *frutto* - *m*. gen. di p. d., fam. composte cinaree; che producono scarse frutta.

* Oligocèfalo - da ὀλίγος olig-os *poco* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - infiorescenza composta di pochi capitoli.

Oligòcera - da ὀλίγος olig-os *poco* e κέρας kèr-as *corno* - *m* gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; forniti di antenne piccolissime.

Oligòchilo - da ὀλίγος olìg-os *poco* e χυλὸς chyl-òs *succo* - poco nutriente, che fornisce poco succo.

* Oligochilìa. V. *Oligòchilo* - difetto di succhi nutrienti.

* Oligoclòro - da ὀλίγος olìg-os *poco* e χλωρὸς chlor-òs *verde* - sp. di p. d., fam. amentacee, gen. salice; le cui foglie sono di un verde smorto.

* Oligocolia - da ὀλίγος olìg-os *poco* e χολὴ chol-è *bile* - difetto di secrezione biliare.

* Oligocopria - da ὀλίγος olìg-os *poco* e κόπρος kòpr-os *escremento* - difetto o rarità di escrezioni alvine.

Oligòcrono - da ὀλίγος olìg-os *poco* e χρόνος chròn-os *tempo* - *m.* ep. di linea che descrive un corpo grave nel tempo più breve, che qualsivoglia altra linea che passi per i medesimi punti.

* Oligoemia - da ὀλίγος olìg-os *poco* e αἷμα èm-a *sangue* - scarsezza di sangue.

Oligofillo - da ὀλίγος olìg-os *poco* e φύλλον fyll-on *foglia* - ep. di pianta che ha poche foglie.

* Oligogalìa - da ὀλίγος olìg-os *poco* e γάλα gàl-a *latte* - scarsezza di latte.

* Oligògina - da ὀλίγος olìg-os *poco* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; che hanno pochi pistilli.

* Oligoidrìa - da ὀλίγος olìg-os *poco* e ἱδρὼς idr-òs *sudore* - sudore poco abbondante; traspirazione scarsa.

* Oligòpodo - da ὀλίγος olìg-os *poco* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che hanno le pinne jugulari molto piccole e una sola dorsale.

Oligoposìa - da ὀλίγος olìg-os *poco* e πόσις pòs-is *bevanda* - temperanza nel bere.

Oligòpota. V. *Oligoposìa* - temperante nel bere.

Oligopsichìa - da ὀλίγος olìg-os *poco* e ψυχὴ psych-è *anima* - pusillanimità.

* Oligosialìa - da ὀλίγος olìg-os *poco* e σίαλον sìal-on *saliva* - difetto di saliva.

* Oligospermìa. V. *Oligospèrmo* - malattia delle piante, per cui producono semi in minor numero o più piccoli del solito. 2 Difetto di sperma.

* Oligospermo - da ὀλίγος olìg-os *poco* e σπέρμα spèrm-a *seme* - ep. di frutto che racchiude un piccolo numero di semi. 2 Che ha poco sperma.

* Oligòsporo - da ὀλίγος olìg-os *poco* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori in parte abortiscono, onde producono pochi semi.

* Oligotrichìa - da ὀλίγος olìg-os *poco* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello* - scarsezza di capelli, senile o patologica.

Oligotrichio. V. *Oligotrichia* - *m.* gen. di p. a., fam. muschi; che hanno pochi peli alla cuffia.

Oligotrofìa - da ὀλίγος olìg-os *poco* e τροφὴ trof-è *nutrizione* - diminuzione della nutrizione; scarsezza di alimento.

Oligòtrofo. V. *Oligotrofia* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. nemoceri; che hanno bisogno di poco alimento.

Olimpìade - da Ὀλυμπία Olymp-ìa *Olimpia*, città del Peloponneso, ove si celebravano giuochi famosi - spazio di quattro anni, da una ad un'altra celebrazione di giuochi olimpici; periodo usato nei computi cronologici presso gli antichi Elleni.

Olìmpico - da Ὀλυμπία Olymp-ìa *Olimpia*, città del Peloponneso - ep. di Giove che aveva un famoso tempio in quella città, dei giuochi che vi si celebravano ecc.

Olimpiònico - da Ὀλύμπια Olymp-ia *giuochi olimpici* e νίκη nik-e *vittoria* - vincitore nei giuochi olimpici.

Olistèma - da ὀλισθαίνω òlisthen-o *sdrucciolo, cado* - compiuta lussazione delle ossa articolate.

* Olistìna - da ὀλισθαίνω olisth-èno *sdrucciolo* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri, che hanno la pelle liscia.

* Olobrànchi - da ὅλος òl-os *intero* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - ord. di pesci forniti di branchie complete.

Olocàusto - da ὅλος òl-os *tutto* e καίω kèo, fut. καύσω kàus-o *abbrucio* - sacrificio di espiazione, nel quale la vittima veniva interamente abbruciata. 2 Vittima che si abbruciava interamente.

* Olocèntro - da ὅλος òl-os *tutto* e κέντρον kèntr-on *pungolo* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; i cui opercoli sono irti di pungoli.

* Olòchilo - da ὅλος òl-os *tutto* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. di p. d., fam. composte; così denominate dal labbro anteriore della loro corolla ch'è indiviso.

Ologìmno - da ὅλος òl-os *tutto* e γυμνὸς gymn-òs *nudo* - *m.* gen. di pesci, fam. leiopomi; che hanno tutto il corpo senza squame.

Ològrafo - da ὅλος òl-os *tutto* e γράφω gràf-o *scrivo* - atto tutto scritto di mano propria di chi lo sottoscrive; particolarmente, ep. di testamento.

Ololèpide - da ὅλος òl-os *tutto* e λεπίς, λεπίδος lep-ìs, lepìd-os *squama* - gen. di p. d., fam. composte; così nominate dalle lunghe e folte squame del loro periclinio.

* Ololepidòto. V. *Ololèpide* - nome specifico di pesci tutti coperti di squame.

* Ololèpta - da ὅλος òl-os *tutto* e λεπτὸς lept-òs *sottile* - gen. d'ins. col. tetr., fam. clavicorni; che hanno il corpo depresso, appianato.

* Olòmetro - da ὅλος òl-os *tutto* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento acconcio a misurare qualunque corpo terrestre o celeste.

* Olopètalo - da ὅλος òl-os *tutto* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di fiori anomali, tutti i cui organi hanno preso forma di petali. 2 St. gen. di p. d., fam. geraniacee; gen. monsonia; che hanno grandi petali.

* Olosèrico - da ὅλος òl-os *tutto* e σὴρ sèr *verme da seta* - nome specifico di piante coperte di peli lucenti come la seta. 2 Vestito tutto di seta.

* Olosìnfisi - da ὅλος òl-os *tutto* e σύμφυσις symfys-is *sinfisi, coerenza* - connessione totale di alcune parti del corpo.

* Olostèmma - da ὅλος òl-os *tutto* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; fornite di una corona staminale alla sommità del tubo della corolla.

* Olotùria - da ὅλος òl-os *tutto* e θούριος thùr-ios *impetuoso* - gen. di vermi radiarii; che vivono in acque correnti e impetuose, da cui spesso sono travolti e gettati sulla spiaggia.

* Omàgra - da ὦμος òm-os *spalla* e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - gotta alla spalla.

* Omalànto - da ὁμαλὸς omal-òs *eguale* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno i fiori tutti lisci.

* Omalgìa - da ὦμος òm-os *spalla* e ἄλγος àlg-os *dolore* - sin. di *omàgra*.

* Omàlidi. V. *Omàlio*.

* Omàlio - da ὁμαλὸς omal-òs *eguale, piano* - gen. d'ins. col.

pent., fam. brachelitri, tr. omalidi; che hanno corpo allungato, piano e liscio.

OMALO - da ὁμαλὸς omal-òs *piano, eguale* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. crisidi; distinti da un addome lungo e liscio.

* OMALOCÀRPO - da ὁμαλὸς omal-òs *eguale, liscio* e καρπὸς karp-òs *frutto* - st.-gen. di p. d., fam. ranuncolacee; gen. anemone; distinte da capsule piane e liscie.

* OMALOCÈNCRO - da ὁμαλὸς omal-òs *piatto, liscio* e κέγχρος kènchr-os *miglio* - gen. di p. m., fam. graminee; simili al miglio e distinte da semi piatti.

* OMALOCERATITE - da ὁμαλὸς omal-òs *piano, eguale* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di moll. cefalopodi foss.; forniti di appendici piatte a guisa di antenne.

* OMALÒDE - da ὁμαλὸς omal-òs *eguale, piano* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno corpo depresso, appianato.

* OMALOFILLO - da ὁμαλὸς omal-òs *piano* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. a., fam. ficee; caratterizzate da foglie membranose ed appianate.

* OMALOGÀSTRO - da ὁμαλὸς omal-òs *eguale, piatto* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. di ins. dipt. bracocheri, fam. atericeri; distinti dal ventre piatto.

* OMALÒPLIA - da ὁμαλὸς omal-òs *piano* e ὅπλον òpl-on *arma* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; così nominati dal loro scudo liscio ed appianato.

* OMALÒPODI - da ὁμαλὸς omal-òs *piano* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - fam. d'ins. ortopt.; che hanno i piedi appianati.

* OMALÒPTERI - da ὁμαλὸς omal-òs *piano, liscio* e πτερὸν pter-òn *ala* - ord. d'ins. dipt.; distinti da ali liscie.

* OMALORRÀMFI - da ὁμαλὸς omal-òs *eguale, piatto* e ῥάμφος ràmf-os *becco* - fam. di ucc.; che hanno il becco corto, largo e piatto alla base.

* OMALÒSOMA - da ὁμαλὸς omal-òs *eguale, piatto* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti dal corpo piatto. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; *idem*.

* OMARTROCÀCE - da ὦμος òm-os *spalla*, ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e κακὸν kak-òn *male* - carie dell'articolazione scapulo-umerale.

* OMBRÓFITO - da ὄμβρος òmbr-os *pioggia* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. d., fam. balanoforee; che allignano in luoghi in cui piove molto.

* OMBRÒMETRO - da ὄμβρος òmbr-os *pioggia* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per determinare la quantità d'acqua che cade in un anno.

OMÈA - da ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* - *m.* gen. di p. m., fam. orchidee; i cui petali hanno molta somiglianza fra loro.

OMELÌA - da ὁμιλέω omil-èo *converso; parlo* (nei classici antichi ha ordinariamente il senso di *ho consuetudine, ho commercio*, lat. conversor; rarissimo l'altro di *parlo*, il solo che abbia nell'ellenico volgare); (secondo altri) da ὅμιλος òmil-os *adunanza* - sermone di un vescovo in chiesa.

OMEOMERÌA - da ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* e μέρος mèr-os *parte* - *m.* sistema cosmogonico, secondo il quale il mondo è formato di atomi simili accozzati fra loro.

* OMEOPATÌA - da ὅμοιος òmo-ios, òm-ios *simile* e πάθος pàth-os *malattia* - metodo terapeutico, il quale consiste nel curare le malattie per mezzo di agenti che si suppongon dotati della proprietà di provocar

nell'uomo sano dei sintomi uguali a quelli che si vogliono combattere.

*OMEOPÀTICO. V. *Omeopatia* - che si riferisce all'omeopatia. 2 Che segue il metodo omeopatico nel curare le malattie.

OMEOPTÒTO - da ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* e πτόω pt-òo *cado* - periodo composto di membri che hanno la stessa o simile desinenza.

OMEÙSIO - da ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* e οὐσία us-ìa *sostanza* - ep. del Figlio, nella Triade, il quale, secondo la chiesa orientale, è di sostanza simile a quella del Padre, non della stessa sostanza, non *omousio* (come opinano i Cattolici romani).

*OMÌADE - da ὠμίας omì-as *che ha larghe spalle* (ὦμος òm-os *spalla*) - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; grossi, tondeggianti.

*OMIOPATÌA, OMIOPÀTICO. V. *Omeopatìa*, *Omeopàtico*.

OMMÀTIO - dim. di ὄμμα, ὄμματος òmma, òmmat-os *occhio* - *m.* gen. d'ins. dipt. bracocheri, fam. tanistomii; tutti sparsi di macchie, a guisa di occhietti.

*OMMATOLÀMPO - da ὄμμα, ὄμματος òmma, òmmat-os *occhio* e λάμπω làmp-o *brillo* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi gonatoceri; i cui occhi sono brillanti.

*OMMATOPLÈA - da ὄμμα, ὄμματος òmma, òmmat-os *occhio* e πλέος plè-os *pieno* - gen. di elm., fam. turbellarii; che hanno due file traversali d'occhi sulla regione frontale.

*OMMELÙRO - da ὄμμα òmm-a *occhio* e αἴλουρος èlur-os *donnola*, *gatto* - min.; varietà di quarzo agata, le cui macchie arieggiano a occhi di gatto.

*OMMIDIO - da ὄμμα òmm-a *occhio* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno forma d'occhio, tondeggiante.

*OMOALGÌA - da ὦμος òm-os *spalla* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore alla spalla.

*OMOÀNTO - da ὁμὸς om-òs *eguale* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiorellini del fiore composto sono perfettamente eguali.

OMOBÒMIO, OMÒBOMO - da ὁμὸς om-òs *stesso* e βωμὸς bom-òs *altare* - che ha lo stesso altare; ep. di un nume che veniva onorato con altari e sacrifizii comuni ad un altro nume (Apollo e Mercurio, Bacco e Venere ecc.).

*OMOCÀRPO - da ὁμὸς om-òs *eguale* e καρπὸς karp-òs *frutto* - ep. della calatide quando sostiene frutti tutti eguali.

*OMOCÈNTRICO - da ὁμὸς om-òs *stesso* e κέντρον kèntr-on *centro* - ep. di corpi celesti che si aggirano intorno allo stesso centro.

*OMOCLAVICOLÀRE - vocab. ibr. da ὦμος òm-os *spalla* e clavicola - ep. del ligamento che unisce la clavicola all'apofisi coracoide.

*OMOCÒTILA - da ὦμος òm-os *spalla* e κοτύλη kotyl-e *cavità* - cavità dell'omoplata che riceve la testa dell'omero.

*OMÒCRATE - da ὦμος òm-os *spalla* e κράτος kràt-os *forza* - gen. d'ins. col. pent. fam. lamellicorni; che hanno il protorace grosso.

OMODÈLFIO, OMODÈLFO - da ὁμὸς om-òs *stesso* e δελφὺς delf-ys *utero* - dello stesso utero, uterino, cioè nato dalla stessa madre.

*OMODÈRMI - da ὁμὸς om-òs *eguale* e δέρμα dèrm-a *pelle* - fam. di rett. ofidii; la quale comprende i serpenti che hanno la pelle uniforme e liscia o per tutto egualmente coperta di squame.

OMÒDROMO - da ὁμὸς om-òs *stesso*

e δρόμος dròm-os *corso* - *m*. leva in cui il peso e la potenza sono ambedue dalla parte stessa del punto d'appoggio.

Omòdulo - da ὁμοῦ omù *insieme* (sottinteso ἐν ἀγρῷ en agrò *nel campo*) e δοῦλος dùl-os *servo* - servo o schiavo, presso i Romani, addetto alla terra che coltivava, in modo che non poteva esserne staccato, che doveva essere venduto insieme con essa; servo della gleba.

Omofagìa. V. *Omòfago* - il pascersi di carne cruda.

* Omofagìa - da ὁμοῦ omù *insieme* e φάγω fàg-o *mangio* - il mangiare in compagnia; convito.

Omòfago - da ὠμὸς om-òs *crudo* e φάγω fàg-o *mangio* - che mangia carne cruda.

Omofòita - da ὁμοῦ om-ù *insieme* e φοιτάω foit-ào, fit-ào, *vado, frequento* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; i quali vanno insieme, a sciami.

Omofonìa - da ὁμὸς om-òs *eguale* e φωνὴ fon-è *voce* - sinfonia all'unisono.

* Omofònico. V. *Omofonìa* - che si riferisce ad omofonia.

Omòfrone - da ὁμὸς om-òs *stesso* e φρὴν frèn *mente* - *a*. concorde. 2 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che vanno a sciami.

Omogalàcto - da ὁμὸς om-òs *stesso* e γάλα, γάλακτος gàla, gàlakt-os *latte* - ep. di fratello o sorella di latte; che fu nutrito dello stesso latte con un altro.

Omogàstrio - da ὁμὸς om-òs *stesso* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - sin. di *omodèlfio*.

Omogènei. V. *Omogèneo* - *m*. ord. di p. a., fam. licheni idiotalami; formati di una sostanza omogenea.

* Omogeneità. V. *Omogèneo* - astratto di omogeneo; qualità di ciò ch'è omogeneo.

Omogèneo - da ὁμὸς om-òs *stesso* e γένος gèn-os *genere* - dello stesso genere, della stessa specie.

* Omogeneocàrpe - da ὁμογενὴς omogen-ès *omogeneo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - tr. di p. a., fam. ficee ceramiarie; la cui fruttificazione si compone di capsule omogenee.

* Omògino - da ὁμὸς om-òs *eguale* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. composte; in cui gli stili dei fiori femminei sono eguali a quelli dei fiori androgini.

Omoglòsso, Omoglòtto - da ὁμὸς om-òs *stesso* e γλῶσσα, γλῶττα glòss-a, glòtt-a *lingua* - che parla la stessa lingua; connazionale, compatriota.

* Omòide - da ὦμος òm-os *spalla* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - ossicino bislungo con cui si articola il ramo palatino del becco superiore degli uccelli; di forma simile all'osso dell'omero.

* Omoioidèo - da ὦμος òm-os *spalla* e ὑοειδὴς yoeidès, yoid-ès *joide* - muscolo che si stende dall'orlo superiore dell'omoplata all'orlo inferiore dell'osso joide.

Omola - da ὁμὸς om-òs *eguale* - *m*. gen. di crost. decapodi brachiuri; le cui tanagliette sono eguali.

* Omologazione. V. *Omòlogo* - atto dell'autorità civile, che conferma, approva, convalida un contratto 2 Verificazione della firma di alcuno per parte dell'autorità civile cui è soggetto.

Omologìa - da ὁμολογέω omolog-èo *confesso* (ὁμὸς om-òs *stesso* e λέγω lèg-o *dico*) - figura retorica per cui l'oratore confessa una colpa o il torto e ne invoca il perdono.

Omòlogo - da ὁμὸς om-òs *stesso* e λόγος lòg-os *rapporto* - ep. dei lati

che nelle figure simili si corrispondono e sono opposti agli angoli eguali. 3 *m.* Ep. dei suoni tra i quali non passa alcuna differenza sugli strumenti a tasto e ne passa una quasi insensibile nel canto o sugli strumenti ad arco o a fiato.

OMOMÈTRIO – da ὁμὸς om-òs *stesso* e μήτρα mètr-a *matrice* – sin. di *omodèlfio*.

OMONÈA – da ὁμὸς òm-os *stesso* e νοέω no-èo *penso* – concordia. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. incerta; i cui fiori hanno circa duecento stami riuniti in venti fascetti.

OMONIMÌA – da ὁμὸς om-òs *stesso* e ὄνομα ònym-a *nome* – lo esprimere oggetti diversi con un medesimo nome.

OMÒNIMO. V. *Omonimìa* – che ha lo stesso nome di un altro.

* OMOPATÌA – da ὁμοῦ om-ù *insieme* e πάθος pàth-os *malattia* – affezione morbosa accessoria, congiunta ad un altra principale.

OMOPATÒRIE – da ὁμοῦ om-ù *insieme* e πάτωρ pàtor, invece di πατὴρ pat-èr *padre* – adunanze dei padri, nella festa delle apaturie, per far iscrivere i loro figli nelle fratrie rispettive.

OMOPATRIO, OMOPÀTRO – da ὁμὸς om-òs *stesso* e πατὴρ, πατρὸς patèr, patr-òs *padre* – ep. di fratello nato dallo stesso padre, ma da diversa madre.

* OMOPÈTALO – da ὁμὸς om-òs *pari* e πέταλον pètal-on *petalo* – ep. di calatide o ricettacolo dei fiori composti della famiglia delle sinanteree, quando i fiorellini sono tutti eguali.

OMÒPLATA – da ὦμος òm-os *spalla* e πλατὺς plat-ys *largo* – osso largo e sottile, che forma la parte posteriore delle spalle.

* OMÒPTERI – da ὁμὸς om-òs *stesso* e πτερὸν pter-òn *ala* – *m.* ord. d'ins. emipt.; le cui elitre hanno la stessa consistenza, forma, grandezza delle ali.

* OMOSITÌA – da ὁμοῦ om-ù *insieme* e σιτέω sit-èo *cibo* – sin. di *omofagìa* n. 2.

OMOTÀLAMI – da ὁμὸς om-òs *stesso* e θάλαμος thàlam-os *talamo* – *m.* div. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci sono formati della stessa sostanza del tallo, organo della fruttificazione.

OMOÙSIO, OMÙSIO – da ὁμὸς om-òs *stesso* e οὐσία us-ìa *sostanza* – ch'è della stessa natura e sostanza; ep. della seconda persona della Trinità rispetto alla prima, secondo la chiesa occidentale o romana.

* ONAGRA – da ὄναγρος ònagr-os *asino selvatico* – gen. di p. d., fam. onagrarie; il cui calice dei fiori arieggia in qualche modo ad una coda d'asino.

* ONAGRÀRIE. V. *Onàgra*.

ONÀGRO – da ὄνος òn-os *asino* e ἄγριος àgr-ios *selvatico* – asino selvatico.

ONCHÌDIO – da ὄγκος ònk-os *tumore* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – gen. di moll. gasteropodi; la cui testa ha due appendici a guisa di tumori.

* ONCIDÈRO – da ὄγκος ònk-os *uncino* e δέρη dèr-e *collo* – gen. di ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno forti, acute mandibole.

* ONCIDIO – dim. di ὄγκος ònk-os *tumore* – gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labbro è rigonfio alla base.

ONCÌNO – da ὄγκινος ònkin-os *uncino* – *m.* gen. di p. d., fam. apocinee; la cui corolla è tutta frastagliata, a uncini.

* ONCINÒLABE – da ὄγκινος ònkin-os *uncino* e λάβω làbo, tema inusitato di λαμβάνω lambàn-o *prendo* – st.-gen. di echin., gen. oloturia; il cui

corpo è fornito di uncini su tutta la sua superficie.

* ONCINÒTO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. tetr., fam. lungicorni; il cui dorso è armato di un uncino.

ONCO - da ὄγκος ònk-os *tumore*, *tubercolo* - gen. di p. m., fam. asparagoidi; le cui radici sono fornite di grossi tubercoli.

* ONCOBÒTRII. V. ONCOBÒTRIO.

* ONCOBÒTRIO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e βόθριον bòthr-ion *fossetta* - gen. di elm. trematodi, tr. oncobotrii; che sono forniti di ventose posteriori, armate di uncini.

* ONCOCÈFALI - da ὄγκος ònk-os *uncino* e κεφαλή kefal-è *testa* - ord. di elm.; caratterizzati da due paja di uncini retrattili alla bocca.

* ONCOCÈFALO - da ὄγκος ònk-os *tubercolo* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; la cui testa presenta alla parte superiore una gobba deforme. 2 Gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. geocorisi; *idem*.

* ONCOCERCA - da ὄγκος ònk-os *uncino* e κέρκος kerk-os *coda* - gen. di elm. nematoidi; che hanno la coda fornita d'uncini.

ONCÒDE - da ὄγκος ònk-os *massa*, *tumore* - *m.* gen. d'ins. dipt. bracocheri, fam. tanistomii; molto grossi.

* ONCODÈRO - da ὄγκος ònk-os *massa* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da un collo molto grosso.

* ONCODÒCERA - da ὀγκώδης onkod-es *grosso*, *gonfio* (ὄγκος onk-os *massa*, *tumore*) e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt. bracocheri, fam. bombilii; che hanno antenne grosse, gonfie.

* ONCÒFORO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. muschi; la cui capsula presenta un'apofisi, a forma di uncino, alla base.

* ONCOLÈMO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e λαιμός lem-òs *gola* - gen. di elm. nematodi; che hanno la cavità buccale armata di due o tre uncini.

* ONCOMÈRO - da ὄγκος ònk-os *tumore* e μηρός mer-òs *coscia* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. geocorisi; che hanno le coscie grosse, gonfie.

* ONCOMÈRO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e μήρος mèr-os *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le coscie armate di spine.

* ONCORRÌNO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e ῥίν rìn *naso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; caratterizzati da una tromba carenata.

* ONCORRÌZA - da ὄγκος ònk-os *tumore*, *tubercolo* e ῥίζα rìz-a *radice* - sin. di *ònco*.

* ONCOSCÈLIDE - da ὄγκος ònk-os *uncino* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; le cui gambe sono armate d'uncini.

ONCOSI - da ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore grosso, solido e consistente.

* ONCÒSPORO - da ὄγκος ònk-os *uncino* e σπορά spor-à *seme* - gen. di p. d., fam. pittosporee; i cui semi sono a forma di uncino.

ONCÒTO - da ὄγκος ònk-os *massa*, *tumore* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di corpo grosso.

* ONCOTOMÌA - da ὄγκος ònk-os *tumore* e τομή tom-è *taglio* - apertura di un tumore con uno strumento tagliente.

ONFÀCIO - da ὄμφαξ, ὄμφακος òmfax, òmfak-os *frutto immaturo* (affine a σομφός somf-òs *spugnoso*,

*vuoto*) - sugo di uva acerba. 2 Olio estratto da olive immature.

* Onfalàndria – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui stami si alzano dal centro carnoso della corolla, che ha aspetto di ombilico del fiore.

* Onfalèa. Sin. di *onfalàndria*.

* Onfalèlcosi - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - esulcerazione dell'ombilico.

* Onfàlia – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - st. gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; distinti da un cappello a guisa d'ombilico o imbutiforme.

* Onfalòbio (invece di *onfalolòbio*) – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. terebintacee; i cui frutti sono a guisa di legumi e baccelli ristretti e pedicellati alla base ed allargati in iscudo superiormente.

* Onfalocàrio – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κάρυον kàr-yon *noce* - gen. di p. d., fam. ericacee; il cui frutto è una noce tondeggiante, a guisa di ombilico.

Onfalocàrpo – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. sapotee; distinte da una cavità in mezzo al loro frutto, a guisa di ombilico.

* Onfalocèle – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *tumore, ernia* - ernia ombilicale.

Onfalòde – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - *m.* gen. di p. d., fam. asperifolie; i cui semi sono tondeggianti e cavi nel mezzo, a guisa di ombilico.

* Onfalòdio. V. *Onfalòde* – piccolo punto sporgente nell'ilo di alcuni semi, nel quale vanno a riunirsi i vasi nutritivi, come nel cordone ombilicale i vasi che nutrono il feto.

* Onfalo-epiplocèle. V. *Epiplofalocèle*.

* Onfalòfima – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e φῦμα fym-a *tumore* - sin. di *onfalònco*.

* Onfaloflebìte – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e φλέψ, φλεβὸς fleps, fleb-òs *vena* - infiammazione della vena ombilicale.

* Onfalòlisi – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e λύσις lys-is *scioglimento* (λύω ly-o *sciolgo*) - lacerazione del cordone ombilicale.

* Onfalomanzìa – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - specie di divinazione del numero dei figli che una donna debbe avere, da quello dei nodi del cordone ombilicale del suo primogenito.

* Onfalomesentèrico – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e μεσεντέριον mesentèr-ion *mesenterio* - ep. dei vasi sanguigni all'ombilico e al mesenterio. 2 Ep. dei vasi per cui si fa la circolazione dall'embrione alla vescichetta ombilicale.

* Onfalòmice – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e μύκης myk-es *fungo* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno una cavità, a guisa di ombilico, al centro; sin. di *agàrico*.

* Onfalorragìa – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia ombilicale.

* Onfallorrèxi – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* (ῥῆξις rèx-is *rottura*) - ernia intestinale all'anello dell'ombilico con rottura del peritoneo.

* Onfalosìti – da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e σῖτος sìt-os *nutrimento* - ord. di mostri unitarii; che vivono di una vita imperfettissima e in quanto sono per mezzo

del cordone ombilicale in relazione colla madre, da cui ricevono il nutrimento.

* ONFALOTOMÌA - da ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e τομὴ tom-è *taglio* - taglio del cordone ombilicale.

ONICE - affine al coptico uonh *manifestare*, *apparire*, *trasparire* (uoein *luce*, *splendore*) - min.; varietà di quarzo agata; lucida, trasparente. 2 Sin. di *onichite*.

ONICE, ONICHE - da ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - raccolta di pus fra le lamelle della cornea dell'occhio; che forma una macchia simile alla lamella dell'unghia.

ONICHÌA - da ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - infiammazione della matrice unghiale; ascesso presso l'unghia.

ONICHIA - da ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - *m.* gen. di moll. cefalopodi; i cui tentacoli sono guerniti di una specie di unghia.

ONICHIO - dim. di ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - *m.* gen. di p. m., fam. orchidee; così nominate dalla forma del loro labello, a unghia.

ONICHÌTE. V. *Onice* nº 1 - min; alabastro orientale, trasparente; che gli antichi traevano dall'Egitto, ove se ne facevano vasi preziosi (Properzio 3, 18: murrheus onyx *vaso di onichite, di alabastro orientale* - V. *Murrino*); sin. di *alabastrite*.

* ONICÒCERO - da ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne finiscono in una specie di unghietta puntuta.

* ONICOMÀNTE. V. *Onicomanzìa* - che pratica le onicomanzia.

* ONICOMANZÌA - da ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione dal colore e segni che vi sono naturalmente nelle unghie o dalle figure e segni che vi appajono quando siano unte con olio, fuligine e cera ed esposte al sole.

* ONÌGENA - da ὄνος òn-os *asino* e γίνομαι gìn-ome *nasco* - gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; che nascono sull'ossa dei cadaveri degli animali e particolarmente dell'asino.

* ONIRÒBATE - da ὄνειρον òneir-on ònir-on *sogno* e βάω b-ào *vado, cammino*, - sonnambulo.

* ONIROBLEPSÌA - da ὄνειρον òneir-on, ònir-on *sogno* e βλέπω blèp-o *veggo* - facoltà di vedere o di prevedere dormendo.

ONIROCRÌTICA. V. *Onirocrìtico* - arte di interpretare i sogni.

ONIROCRÌTICO - da ὄνειρον òneir-on, ònir-on *sogno* e κρίνω krìn-o *giudico* - interprete di sogni; esperto nella onirocritica.

ONIROCRISÌA - sin. di *onirocritica*.

* ONIRODINÌA - da ὄνειρον òneir-on ònir-on *sogno* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - sogno morboso, che produce inquietudinè ed angoscia.

* ONIROFOBÌA - da ὄνειρον òneir-on. ònir-on *sogno* e φόβος fòb-os *paura* - sogno spaventevole; il far sogni spaventevoli.

* ONIROFONÌA - da ὄνειρον òneir-on, ònir-on *sogno* e φωνὴ fon-è *voce* - il vociferar dormendo o sognando.

* ONIRÒFONO. V. *Onirofonia* - che vocifera dormendo o sognando.

* ONIRÒGINO - da ὄνειρον òneir-on, ònir-on *sogno* e γυνὴ gyn-è *donna* - sin. di *onirògmo*.

ONIRÒGMO - da ὀνειρώσσω *oneir-òss-o*, *onir-òss-o*, fut. ὀνειρώξω oneiròx-o, oniròx-o *faccio sogni voluttuosi*, *lascivi* (ὄνειρον òneir-on, ònir-on *sogno*) - sogno voluttuoso, lascivo.

* Onirogonìa - da ὄνειρον òneir-on, ònir-on *sogno* e γονή gon-è *seme* - emissione di seme in sogno; polluzione.

* Onirògono. V. *Onirogonìa* - *m.* chi emette seme in sogno; chi soffre polluzioni.

* Onirografìa - da ὄνειρον òneir-on *sogno* e γράφω gràf-o *scrivo*, *descrivo* - lo scrivere dormendo o sognando. 2 Descrizione dei sogni.

* Onirògrafo. V. *Onirografìa* - chi scrive dormendo o sognando. 2 Chi descrive sogni.

Onirologìa - da ὄνειρον òneir-on, ònir-on *sogno* e λόγος lòg-os *discorso* - il discorrer dormendo o sognando. 2 Trattato, dottrina sui sogni.

Oniròlogo. V. *Onirologìa* - chi discorre dormendo o sognando. 2 Chi tratta dei sogni.

Oniromànte. V. *Oniromanzìa* - sin. di *onirocrìtico*.

* Oniromanzìa - da ὄνειρον òneir-on, ònir-on *sogno* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - sin. di *onirocrìtica*.

* Oniroscopìa - da ὄνειρον òneir-on, ònir-on *sogno* e σκοπέω skopè-o *osservo* - sin. di *onirocrìtica*.

Oniròscopo. V. *Oniroscopìa* - sin. di *onirocrìtico*.

* Onirottìsmo - da ὀνειρώττω oneir-òtt-o *faccio sogni voluttuosi* (ὄνειρον òneir-on, ònir-on *sogno*) - il far sogni voluttuosi.

Onìte - da ὄνος òn-os *asino* - *m.* gen. d'ins. col. pent. fam. lamellicorni; che si trovano negli escrementi di asino.

* Oniticello - V. *Onìte* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che sono simili all'onite e si trovano in ogni sorta di escrementi.

Onobrìchide, * Onobrìchio - da ὄνος òn-os *asino* e βρύχω brych-o *rodo* - gen. di p. d., fam. leguminose; che gli asini mangiano avidamente.

* Onobròma - da ὄνος òn-os *asino* e βρῶμα bròm-a *alimento* - gen. di p. d., fam. composte; che sono gradito alimento agli asini.

* Onocròtalo - da ὄνος òn-os *asino* e κρόταλον kròtal-on *suono*, *sonaglio* - gen. d'ucc. palmipedi; che hanno voce d'asino, voce ingrata; volg. *pellicano*.

* Onomanzìa (invece di *onomomanzìa*) - da ὄνομα ònom-a *nome* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - arte di predire il futuro di una persona combinando in vario modo le lettere del suo nome.

Onomasìa - da ὀνομάζω onomàz-o *nomino* - *m.* sin. di *onomatopèa*.

Onomastèrie - da ὀνομάζω onomàz-o *nomino* (ὄνομα ònom-a *nome*) - festa che celebravasi nel giorno in cui s'imponeva il nome ad un neonato.

Onomàstico - da ὀνομάζω onomàz-o *nomino* (ὄνομα ònom-a *nome*) registro di nomi, dizionario, lessico. 2 *m.* Ep. del giorno in cui ricorre la festa del santo di cui alcuno porta il nome.

* Onomatologìa - da ὄνομα, ὀνόματος ònoma, onòmat-os *nome* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della botanica, che tratta della nomenclatura.

Onomatopèja, Onomatopèa - da ὄνομα, ὀνόματος ònoma, onòmat-os *nome* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - formazione di parole che rappresentano col suono la cosa; descrizione degli oggetti per mezzo del suono della parola o delle parole che li esprimono.

Onomatopèico. V. *Onomatopèja* - che si riferisce all'onomatopeja.

Onomatopòesi. V. *Onomatopèja* - formazione dei vocaboli.

Onònide - da ὄνος òn-os *asino*

– gen. di p. d., fam. leguminose; gradito pascolo agli asini.

ONOPÒRDO – da ὄνος òn-os *asino* e πόρδος pòrd-os *vescia* – gen. di p. d., fam. composte cinaree; che gli asini mangiano volentieri e che cagiona loro delle ventosità.

* ONOPTÈRIDE – da ὄνος òn-os *asino* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* – gen. di p. a., fam. felci; che gli asini sogliono mangiare avidamente.

* ONOSÈRIDE – da ὄνος òn-os *asino* e σέρις, σέριδος sèris, sèrid-os *cicoria* – gen. di p. d., fam. composte cicoracee, tr. onoseridee; che gli asini mangiano volentieri.

* ONOSERIDÈE. V. *Onosèride*.

ONÒSMA – da ὄνος òn-os *asino* e ὀσμὴ osm-è *odore* – gen. di p. d., fam. borraginee; le cui foglie e i fiori hanno ingrato odore.

* ONOSMÒDIO – da ὄνοσμα ònosm-a *onosma* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* – gen. di p. d., fam. borraginee; che somigliano all'onosma.

* ONOSÙRIDE. *Onùride*.

* ONÒTROFA – da ὄνος òn-os *asino* e τρέφω trèf-o *alimento* – gen. di p. d., fam. composte; che sono gradito pascolo agli asini.

* ONTOCÀRIDE – da ὄνθος ònth-os *letame* e χαίρω chèr-o *godo* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che stanno nel letame.

* ONTOCÈO – da ὄνθος ònth-os *letame* o οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si trovano nei letamaj.

* ONTÒFAGO – da ὄνθος ònth-os *letame, sterco* e φάγω fàg-o *mangio* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si nutrono di escrementi.

* ONTÒFILO – da ὄνθος ònth-os *letame, sterco* e φιλέω fil-èo *amo* – gen. di ins. col. pent., fam. clavicorni; che stanno negli escrementi.

* ONTOLOGÌA – da ὤν, ὄντος òn, ònt-os *ente, essere* e λόγος lòg-os *discorso* – scienza dell'essere, dottrina sugli enti considerati semplicemente come tali.

* ONTOLÒGICO. V. *Ontologia* – che si riferisce all'ontologia.

* ONTÒLOGO, ONTOLOGÌSTA. V. *Ontologìa* – versato nell'ontologia.

ONÙRIDE – da ὄνος òn-os *asino* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di p. d., fam. onagrarie; i cui calici somigliano ad una coda asinina.

* OOCALÌPTRO – da ὠὸν o-òn *uovo* e καλύπτω kalypt-o *copro* – tunica o cellula esterna del guscio dell'uovo.

* OOCIÀNO – da ὠὸν o-òn *uovo* e κυανὸς kyan-òs *azzurro* – gen. di ins. col. tetr., fam. clavipalpi; le cui uova sono di colore azzurro.

OÒDE – da ὠὸν o-òn *uovo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; tondeggianti, in forma di uovo.

* OODESCÈLIDE – da ὠὸν o-òn *uovo*, εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* e σκέλος skèl-os *gamba* – gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; i cui tarsi sono ovali.

* OODÒSOMA – da ὠὸν o-òn *uovo*, εἶδος èid-os, ìd-os *uovo* e σῶμα sòm-a *corpo* – gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. geocorisi; di corpo ovale.

* OOFORIDIO – da ὠὸν o-òn *uovo* e φορὸς for-òs *portatore* (φέρω fèr-o *porto*) – capsula nei funghi licopodi, che racchiude due o tre corpi tondeggianti più grossi degli spori contenuti negli sporangi.

* OOFORÌTE V. *Ooforìdio* – infiammazione dell'ovaja.

* OOGÀSTRO – da ὠὸν o-òn *uovo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* – gen. d'ins. col. pent., fam.

clavicorni; che hanno ventre grosso, ovale.

*OOLÌNA - da ὠὸν o-òn *uovo* - gen. di foram.; così detti dalla loro conchiglia di forma ovale.

*OOLITICO. V. *Oòlito* - relativo all'oolito.

*OÒLITO - da ὠὸν o-òn *uovo* e λίθος lìthos *pietra* - min.; roccia calcare di tessitura globulosa.

*OOLOGÌA - da ὠὸν o-òn *uovo* e λόγος lòg-os *discorso* - parte dell'ovologia che riguarda singolarmente le uova d'uccello.

*OOMÀNTE. V. *Oomanzia* - che pratica l'oomanzia.

*OOMANZÌA - da ὠὸν o-òn *uovo* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione tratta dall'osservazione delle uova.

*OOMÒRFO - da ὠὸν o-òn *uovo* e μορφὴ morf-è *forma* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; di forma ovale.

*OONOBUBONOCÈLE - ὠὸν o-òn *uovo*, βουβὼν bubòn *inguine* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia inguinale, formata dall'ovaja uscita dall'addome per l'anello addominale.

*OÒPTERO - da ὠὸν o-òn *uovo* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno ali di forma ovale.

*OOSCOPÌA - da ὠὸν o-òn *uovo* e σκοπέω skop-èo *osservo* - sin. di *oomanzia*.

*OÒSCOPO. V. *Ooscopia* - sin. di *oomànte*.

*OÒSOMO - da ὠὸν o-òn *uovo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; di forma ovale.

OÒTOCO - da ὠὸν o-òn *uovo* e τοκὸς tok-òs *parto* - *m.* gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione ha forma ovale e dalle cui piante madri staccansi gemme oviformi.

OPA - da ὀπὴ op-è *buco* - *m.* gen. di p. d., fam. mirtacee; le cui bacche sono forate all'estremità. 2 Occhio delle colombaje. 3 Spazio fra due travi.

OPÀLE, OPÀLO - dal coptico uab, ueb *mondo*, *puro* (ub-ash *splendido*) e al *pietra;* secondo altri, dal skt. upala *rupe, pietra;* sorta di *pietra preziosa* - min.; varietà di quarzo resinite, formata di silice che contiene una certa quantità d'acqua; pietra ornata di fulgidi e svariati colori (nell'ellenico ὀπάλλιον *opàllion* ovvero ὀπάλλιος λίθος opàllios lìth-os *opallio, opallia pietra*).

*OPETIOLA - da ὀπήτιον opèt-ion *lesina* - gen. di p. m., fam. ciperacee; le cui foglie hanno forma di lesina.

*OPETIOPÀLPO - vocab. ibr. da ὀπήτιον opèt-ion *lesina* e palpo - gen. d'ins. col. tetr., fam. malacodermi; caratterizzati particolarmente dalla forma dei palpi mascellari, il cui ultimo articolo termina a mo' di lesina.

*OPILO - da ὀπὴ op-è *foro* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che hanno l'abitudine di forare gli alberi per deporvi le uova.

OPISTÈNARE (invece di *opistòtenare*) - da ὄπισθεν òpisth-en *di dietro* e θέναρ thènar *palma della mano* - dorso della mano.

OPISTOCÈFALO - da ὄπισθεν òpisth-en *di dietro* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - sin. di *opistocrànio*.

OPISTOCÌFOSI - da ὄπισθεν òpisth-en *di dietro* e κύφος kyf-os *gobba* - gobba di dietro, alla schiena.

OPISTÒCOMO - da ὄπισθεν òpisth-en *di dietro* e κόμη kòm-e *chioma* - *m.* sp. di ucc. gallinacei, gen. fagiano; forniti di una chioma o pennacchio di penne che si volgono dietro la testa e vi fanno una specie di cresta.

Opistocrànio - da ὄπισθεν òpisth-en *di dietro* e κρανίον kran-ion *cranio* - parte posteriore della testa; occipite.

Opistofilacìa - da ὄπισθεν òpisth-en *dietro* e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* (φυλάττω *fylàtt-o*, fut. φυλάξω fylàx-o *custodisco*) - retroguardia.

* Opistoftalmo - da ὄπισθεν òpisth-en *indietro* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi scorpionidi; il cui carattere distintivo consiste nella posizione dei due occhi medii, quasi al terzo quarto della lunghezza totale della testa

* Opistogastrico - da ὄπισθεν òpisth-en *di dietro* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *stomaco*, *ventre* - ep. dell'arteria che nasce dall'aorta celiaca, che è un ramo della discendente, dietro la parte superiore dello stomaco.

* Opistognàto - da ὄπισθεν òpisth-en *indietro* e γνάθος gnàth-os *mascella* - sp. di pesci acant., fam. gobioidi, gen. blennio; le cui mascelle sono molto prolungate nella parte posteriore della testa.

* Opistòlofo - da ὄπισθεν òpisth-en *indietro* e λόφος lòf-os *pennacchio* - gen. di ucc. trampolieri; che hanno un ciuffo rivolto all'indietro.

Opistòtono - da ὄπισθεν òpisth-en *indietro* e τόνος tòn-os *tensione* (τείνω tèin-o, tìn-o *tendo*) - specie di tetano, in cui si contraggono i nervi e i muscoli della parte posteriore del capo e la torcono all'indietro.

Oplàrio - dim. di ὅπλον òpl-on *arma* - *m.* sommità allungata, a foggia d'imbuto o scudo, dei picciuoli che sostengono la fruttificazione di alcuni licheni.

* Oplia - da ὅπλον òpl-on *arma* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; i cui palpi mascellari terminano in punta.

Oplismeno - da ὁπλίζω opliz-o *armo* (ὅπλον òpl-on *arma*) - *m.* gen. di p. m., fam. graminee panicee; i cui fiori sono irti di paglie acuminate.

Oplìta - da ὅπλον òpl-on *arma* - soldato antico di grave armatura, fornito di scudo e di lunga asta.

* Oplocèfalo - da ὅπλον òpl-on *arma* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di rett. ofidii; che sono principalmente caratterizzati da grandi lamine sulla testa.

* Oplòchiro - da ὅπλον òpl-on *arma* e χεὶρ chèir, chìr *mano* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che hanno le zampe spinose.

* Oplòcnemo - da ὅπλον òpl-on *arma* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. d'ins col. tetr., fam curculionidi gonatoceri; che hanno i tarsi armati di una punta.

Oplofilàcio - da ὅπλον òpl-on *arma* e φυλάττω *fylàtt-o*, fut. φυλάξω fylàx-o *custodisco* - sin. di *oplotèca*.

Oplòfori. V. *Oplòforo* - *m.* fam. di pesci olobranchi; che comprende tutti quelli che hanno le pinne pettorali armate di spine, di denti.

Oplòforo - da ὅπλον òpl-on *arma* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. di crost. decapodi brachiuri; la cui invoglia finisce in un lungo rostro stiliforme.

* Oplognàto - da ὅπλον òpl-on *arma* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; distinti da mandibole spinose.

* Oplomachìa - da ὅπλον òpl-on *arma* e μάχη màch-e *combattimento* - combattimento o finto o vero per diletto altrui, come quello dei gladiatori. 2 Scherma

*Oplomèro - da ὅπλον òpl-on *arma* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; i cui tarsi sono armati di una punta.

Oploteca - da ὅπλον òpl-on *arma* e θήκη thèk-e *ripostiglio* - armeria; arsenale. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. amarantacee; il cui frutto è armato di spine.

*Oplotèrio - da ὅπλον òpl-on *arma* e θηρίον ther-ìon *bestia* - gen. di mamm. pachidermi foss.; i cui denti canini sono più sporgenti dei mascellari.

Opobàlsamo - da ὀπὸς op-òs *succo* e βάλσαμον bàlsam-on *balsamo* - balsamo, succo che si ottiene dall'amiride.

*Opòdimo, Opodìdimo - da ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio* e δίδυμος didym-os *gemello* - mostro la cui testa, unita di dietro, si separa in due faccie distinte dalla regione oculare in poi.

*Opomizo - da ὀπὸς op-òs *succo* e μύζω myz-o *io succhio* - gen. di ins. dipt. bracocheri, fam. atericeri; che si nutrono di succhi.

Opopànaco - da ὀπὸς op-òs *succo* e πάναξ, πάνακος pànax, pànak-os *panacea* - gommo-resina che stilla da una pianta del gen pastinaca; cui si attribuivano maravigliose proprietà medicinali; uno degl'ingredienti della teriaca.

*Oporànto - da ὀπώρα opòr-a *autunno* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. amarillidee; che fioriscono in autunno.

*Oppiàceo. V. *Oppio* - che contiene dell'oppio.

*Oppiànico. V. *Oppio* - prodotto della decomposizione, per ossidazione, della narcotina.

*Oppiàto. V. *Oppio* - elettuario che contiene dell'oppio.

Oppio - da ὀπὸς op-òs *succo* (rumânesco apà, zingano po, afgano ubu *acqua;* lituano uppe *fiume*), o dalla radice comune a molte lingue op *dormire* (albanese buîn), che talora è preceduta dall'aspirazione (persiano khâb, afgano khob, ὕπνος yp-n-os *sonno* - che probabilmente si pronunciava dagli antichi *hüp-n-os*) o dalla particella intensiva aria sa (lat. s-op-or *sopore*, s-op-io *assopisco;* skt. s-vap, slavo s-up-ati *dormire*) - sostanza narcotica estratta dal papavero, latticinosa e che poi si rapprende; *succo che fa dormire.* L'ellenico si scrive con un solo *p*, ὄπιον *òp-ion*, conforme al doppio etimo.

*Opsànto - da ὄψον òps-on *cibo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - sp. di p. d., gen. genziana, fam. genzianee; così dette perchè la infusione dei fiori e delle radici promuove l'appetito.

*Opsiantico - da ὀψὲ ops-è *tardi* e ἀνθέω anth-èo *fiorisco* - ep. di albero o pianta che fiorisce tardi.

Opsiblàsto - da ὀψὲ ops-è *tardi* e βλαστὸς blast-òs *germoglio* - ep. di seme o di pianta che germoglia tardi.

Opsicàrpo - da ὀψὲ ops-è *tardi* e καρπὸς karp-òs *frutto* - ep. di albero o pianta che tardi dà frutto.

Opsigamìa - da ὀψὲ ops-è *tardi* e γάμος gàm-os *matrimonio* - il maritarsi tardi.

Opsigàmio. V. *Opsigamia* - legge spartana contro di coloro che differivano molto a prender moglie.

Opsìgono - da ὀψὲ ops-è *tardi* e γονὴ gon-è *generazione* - *m.* ep. dei denti detti pure scherzosamente *del giudizio*, che spuntano tardi.

Opsologìa - da ὄψον òps-on *cibo* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato della cucina; arte del cuoco.

Opsòmane. V. *Opsomania* - che ama appassionatamente una specie di cibo. 2 Ghiottone.

Opsomanìa - da ὄψον òps-on *cibo*

e μανία manìa - eccessivo appetito di qualche alimento. 2 Ghiottornia.

* Opsorriza - da ὄψον òps-on *cibo* e ῥίζα rìz-a *radice* - sin. di *opsànto*.

Optica, * Ottica - da ὄπτω òpt-o *veggo* - parte della fisica che tratta dei fenomeni della luce. 2 *m*. Parte della fisica che tratta della luce diretta. 3 *m*. Arte di fabbricare gli strumenti che servono alla visione, come lenti, specchi, cannocchiali ecc.

Optico, * Ottico. V. *Optica* - che si riferisce all'ottica. 2 *m*. Fabbricatore di strumenti d'ottica.

* Optòmetro - da ὄπτω òpt-o *veggo* e μέτρον mètr-on *misura* - apparecchio per misurare la portata della vista.

* Orcalgìa - da ὄρχις òrch-is *testicolo* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore ai testicoli.

Orchèma - da ὀρχέομαι orch-èome *salto, danzo* - *m*. arte della danza.

* Orchesèlla - da ὄρχησις òrches-is *danza* (ὀρχέομαι orch-èome *salto, danzo*) - gen. d'ins. apt., fam. exap. tisanuri; agilissimi al salto.

* Orchèsia - da ὄρχησις òrches-is *danza* (ὀρχέομαι orch-èome *salto, danzo*) - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; i cui piedi sono molto atti al salto

* Orchesografia - da ὄρχησις òrches-is *danza* (ὀρχέομαι orch-èome *salto, danzo*) e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione delle danze.

Orchèste - da ὀρχηστής orchest-ès *saltatore* (ὀρχέομαι orch-èome *danzo, salto*) - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; i cui tarsi sono molto flessibili e attissimi al salto.

* Orchèstia - da ὀρχηστής orchest-ès *saltatore* (ὀρχέομαι orch-èome *salto*) - gen. di crost. anfipodi, fam. gammarinee; che saltano servendosi della coda che fa l'ufficio di una molla.

Orchèstica - da ὀρχέομαι orch-èome *salto* - parte della ginnastica antica, che comprendeva la danza propriamente detta e la sferistica.

Orchèstico. V. *Orchèstica* - relativo all'orchestica.

Orchèstra - da ὀρχέομαι orch-èome *salto* - *a*. parte del teatro antico destinata alle danze, di forma semicircolare, sul dinanzi della scena; che occupava tutta o parte di quella che nei teatri moderni dicesi platea (nei teatri romani parte dell'orchestra era destinata ai senatori, agli edili ed altri magistrati). 2 *m*. Recinto separato dal rimanente della platea e adjacente immediatamente al palco scenico; nel quale stanno i suonatori. 3 *m*. Insieme degli strumenti da corda, da fiato e da percussione, o dei suonatori che stanno nell'orchestra.

* Orchicarcinòma - da ὄρχις òrch-is *testicolo* e καρκίνος karkìn-os *cancro* - cancro ai testicoli.

Orchide - da ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *testicolo* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte, la maggior parte delle specie, da due bulbi o tubercoli ovali, quasi a foggia di testicoli pendenti, formati dall'enfiamento di certe divisioni della radice.

* Orchidèe. V. *Orchide*.

* Orchidenfràxi - da ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *testicolo* e ἔμφραξις èmfrax-is *enfraxi, ostruzione* - ostruzione, indurimento dei testicoli.

Orchidio - dim. di ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *testicolo* - *m*. gen. di p. m., fam. orchidee; le cui radici testicolate sono più piccole di quelle dei generi affini.

* Orchidocàrpo - da ὄρχις, ὄρχιδος

òrchis, òrchid-os *testicolo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. anonacee; il cui frutto è una bacca che ha forma di testicolo.

* ORCHIDOCATÀBASI - da ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *testicolo* e κατάβασις katàbas-is *discesa* (κατὰ kat-à *giù* e βάω, βαίνω b-ào, bèn-o *vado*) - discesa dei testicoli nello scroto.

* ORCHIDOSCHEOCÈLE - da ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *testicolo* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore ai testicoli ed allo scroto.

* ORCHIDÒSTOSI - da ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *testicolo* e ὀστέον ost-èon *osso* - ossificazione o indurimento di un testicolo o dei testicoli.

* ORCHIOCÈLE - da ὄρχις òrch-is *testicolo* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore dei testicoli; ernia umorale.

* ORCHITE, ORCHÌTIDE - da ὄρχις òrch-is *testicolo* - infiammazione di testicoli.

* ORCODINÌA - da ὄρχις òrch-is *testicolo* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - sin. di *orcalgia*.

* ORCOFLÒGOSI - da ὄρχις òrchis *testicolo* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - sin. di *orchite*.

ORCOTOMÌA - da ὄρχις òrch-is *testicolo* e τομή tom-è *taglio* - amputazione dei testicoli.

ORCÒTOMO. V. *Orcotomia* - strumento chirurgico per operare l'orcotomia. 2 Chi fa quest'operazione.

ORÈADE - da ὄρος òr-os *monte* - Deità che abita e custodisce i monti. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. crucifere; che allignano sopra alte montagne. 2 *m*. Gen. di p. a., fam. muschi; *idem*. 3 *m*. Sp. di p. m., gen. orchide, fam. orchidee: *idem*. 4 *m*. Sp. di mamm. ruminanti, gen. antilope; che abitano sugli alti monti.

* ORECTÒCHILA - da ὀρεκτὸς orek-t-os *allungato, proteso* (ὀρέγω orèg-o *allungo, protendo*) e χεῖλος chèi-l-os, chìl-os *labbro* - gen. d'ins. col. pent., fam. girinii; distinti dal labbro allungato.

OREÒBOLO - da ὄρος òr-os *monte* e βάλλω bàll-o *getto* - gen. di p. m., fam. ciperacee; che formano folti tappeti sui monti.

* OREOCÀLLIDE - da ὄρος òr-os *montagna* e κάλλος kàll-os *bellezza* - gen. di p. d., fam. proteacee; che abbelliscono le montagne su cui allignano.

* OREODÀFNE - da ὄρος òr-os *monte* e δάφνη dàfn-e *alloro* - gen. di p. d., fam. laurinee, tr. oreodafnee; che allignano sulle montagne dell'America tropicale.

* OREODAFNEE. V. *Oreodàfne*.

* OREODÈRA - da ὄρος òr-os *montagna* e δέρη dèr-e *collo* - gen. di ins. col. tetr., fam. lungicorni; caratterizzati da un corsaletto guernito di tre tubercoli triangolari.

* OREODÒXA - da ὄρος òr-os *monte* e δόξα dòx-a *gloria* - gen. di p. m., fam. palme; alberi molto eleganti, che allignano in siti montuosi.

* OREÒFILA - da ὄρος òr-os *monte* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; che amano i luoghi montuosi.

* OREÒFILO. V. *Oreòfila* - gen. di ins. col. pent., fam. carabici; che si trovano in siti montuosi.

* OREÒFORO - da ὄρος òr-os *monte* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxistomi; la cui invoglia è tutta scabra e rugosa.

* OREOGRAFÌA - da ὄρος òr-os *monte* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione delle montagne; parte della geografia.

* OREOGRÀFICO. V. *Oreografia* - che si riferisce all'oreografia.

*Oreògrafo. V. *Oreografia* - versato nell'oreografia.

*Oreologìa - da ὄρος òr-os *monte* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sui monti; parte della geologia.

*Oreològico. V. *Oreologìa* - relativo alla oreologia.

*Oreòlogo. V. *Oreologìa* - versato nella oreologia.

*Oreotràgo - da ὄρος òr-os *monte* e τράγος tràg-os *capro* - st. gen. di mamm. ruminanti, gen. antilope; che arieggiano al capro e abitano i monti.

· Orfano - (affine al lat. orb-us *privo*) forma secondaria della radice medesima da cui deriva ἁρπάζω arp-àz-o *rapisco;* la quale corrisponde, con modificazione e metatesi di elementi fonetici, al zendo rup, skt. lup, lat. rap-ere, persiano ruften *rapire* - cui furono rapiti dalla morte i genitori; che non ha nè padre nè madre.

Orfanotròfio - da ὀρφανὸς orfan-òs *orfano* e τροφὴ trof-è *nutrimento* (τρέφω trèf-o *nutro*) - luogo in cui si raccolgono e si educano orfani.

· Orfno - l'etimo è il medesimo di orfano; significa *privo* di luce; per analogia ad orbo *privo* di vista - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che amano i luoghi oscuri.

*Organicìsmo. V. *Organo* - teoria medica che tende a riferire ogni malattia alla lesione materiale di un organo.

Orgànica. V. *Organo* - una delle parti della musica pratica che si eseguisce dagli organi naturali o dagli strumenti artifiziali; musica istrumentale.

Orgànico. V. *Organo* - che si riferisce a un organo, alla organizzazione.

*Organìsmo. V. *Organo* - insieme delle proprietà di un corpo costituito in modo che possa avere un'esistenza separata.

*Organìsta. V. *Organo* - suonatore di organo. 2 Sp. di ucc. passeri; i quali cantando percorrono tutti i tuoni dell'ottava, salendo dal grave all'acuto.

*Organizzazióne. V. *Organo* - disposizione di parti simili o differenti, in modo che servano ad una funzione.

Organo - da ἔργον èrg-on *lavoro* (ἔοργα *èorga*, passato di ἐργάζομαι erg-àz-ome *io lavoro*) - che serve per un lavoro; strumento. 2 Riunione intima di più parti che provengono da sistemi differenti e costituiscono un tutto rispetto ad una determinata funzione. 3 *a.* Strumento musicale (in gen.). 4 Strumento composto di canne di metallo, di legno, di varia lunghezza; nelle quali, quando per via di un tasto se ne apre l'entrata, l'aria raccolta e spinta da mantici entra producendo un suono. 5 *m.* Ordigno per far sparare nel medesimo tempo più schioppi o più cannoni. 6 *Organo geologico:* sorta di cavità naturale, a mo' di pozzo o di canna d'organo in terreni calcarei.

*Organogenìa - da ὄργανον òrgan-on *organo* e γεννάω genn-ào *genero* - apparizione e sviluppo degli organi.

*Organografìa - da ὄργανον òrgan-on *organo* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione degli organi n° 2.

*Organogràfico. V. *Organografia* - che si riferisce all'organografia.

*Organolèptico - da ὄργανον òrgan-on *organo* e λάβω làb-o, tema inusitato di λαμβάνω lambàn-o *prendo*) - ep. della proprietà dei corpi

di produrre un'impressione sui sensi.

* ORGANOLOGÌA - da ὄργανον òrgan-on *organo* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato degli organi n° 2.

* ORGANOSCOPÌA - da ὄργανον òrgan-on *organo* e σκοπέω skop-èo *osservo* - esame degli organi n° 2 per trarne induzioni relativamente alle facoltà, alle inclinazioni, alle passioni.

ORGASMO - da ὀργάω org-ào *sono vivamente, violentemente eccitato* (per qualunque cagione, ira, libidine ecc.) - aumento dell'azione vitale di una parte del corpo; stato di eccitazione di un organo.

ORGIA. V. *la monografia dopo la prefazione* - feste solenni in onore di qualche divinità, singolarmente di Bacco. 2 *m.* Banchetto con gozzoviglie e dissolutezze; così detto perchè le feste di Bacco degenerarono in dissolutezze e gozzoviglie.

ORGIÀSTE - da ὄργια òrg-ia *orgie* - che celebra orgie, feste sacre, massime di Bacco.

ORGIÌA - da ὀρέγω orèg-o *stendo* - misura; spazio fra un piede e l'altro allargati quanto si ponno allargare, ovvero tra una mano e l'altra stese in fuori, quanto si ponno stendere. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. ficee; le cui foglie sono molto lunghe, quanto un'orgiìa e più.

ORGIOFÀNTE. V. *Orgia* - preside delle orgie, sommo pontefice.

* ORÌBATE - da ὄρος òr-os *monte* e βάω b-ào *cammino* - *m.* gen. di ins. apt., fam. aracnidi acaridi, tr. oribatei; che vanno su per le pietre in luoghi montuosi.

* ORIBATÈI. V. *Oribate.*

* ORICÀLCO - vocab. ibr. da oro e χαλκὸς chalk-òs *rame* - min.; oro falso, orpello; formato da una lega di rame e di zinco.

ORICTE - da ὀρύσσω oryss-o *scavo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; così detti perchè usano di scavare i letamaj e la terra.

ORICTÈRE - da ὀρυκτὴρ oryktèr *scavatore* (ὀρύσσω oryss-o *scavo*) - *m.* gen. di mamm. roditori, fam. oricteri; che si scavano il nido sotterra.

ORICTÈRI. V. *Orictère.*

* ORICTERÒPO - da ὀρυκτὴρ orykt-èr *scavatore* (ὀρύσσω oryss-o *scavo*) e ποῦς pus *piede* - gen. di mamm. sdentati; forniti di unghie forti e taglienti, atte a scavare la terra.

* ORICTOGNOSÌA - da ὀρυκτὸς orykt-os *fossile* (ὀρύσσω oryss-o *scavo*) e γνόω gn-òo *conosco* (γνῶσις gnòs-is *conoscenza*) - conoscenza dei fossili (sali, metalli ecc.).

* ORICTOGRAFÌA - da ὀρυκτὸς orykt-òs *fossile* (ὀρύσσω oryss-o *scavo*) e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei fossili (sali, metalli, pietre ecc.).

* ORICTOLOGÌA - da ὀρυκτὸς orykt-òs *fossile* (ὀρύσσω oryss-o *scavo*) e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sui fossili (sali, metalli, marmi ecc.).

* ORICTÒLOGO. V. *Orictologìa* - versato in orictologia.

* ORICTÒMIO - da ὀρυκτὴς orykt-ès *scavatore* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. roditori, fam. batierghi; sorta di sorci che si scavano una tana sotterra.

* ORICTOMÒRFO - da ὀρυκτὴς orykt-ès *oricte* e μορφὴ morf-è *forma* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; simili agli oricti.

ORIGANO - da ὀρέγομαι orèg-ôme *appetisco* (ὄρω òr-o *eccito*) - gen. di p. d., fam. labiate; che si usano molto come condimento, sono stimolanti.

* ORIGERÒNTE - da ὄρος òr-os *monte* e γέρων, γέροντος gèron, gèront-os *vecchio* - sp. di p. d., fam. ranun-

colacee, gen. anemone; che amano i monti ed i cui frutti sono vestiti di bianchi peli.

ORISSO - da ὀρύσσω oryss-o *scavo* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. orissidi; forniti di un succhiello filiforme, con cui scavano il legno per deporvi le loro uova.

*ORISSIDI. V. *Orisso.*

ORITE - da ὄρος òr-os *monte* - *m.* gen. di p. d., fam. proteacee; che abitano alti monti.

*ORIZÀRIO - da ὄρυζα òryz-a *riso* - sp. di foram. foss., gen. alveolina; che hanno la forma di un piccolo granello di riso.

*ORIZEE - da ὄρυζα òryz-a *riso* - tr. di p. m., fam. graminee; che comprende fra gli altri generi il riso.

*ORIZÒPSIDE - da ὄρυζα òryz-a *riso* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno molta somiglianza col riso.

*ORIZZÒNTALE - da ὁρίζων, ὁρίζοντος oriz-on, orizont-os *orizzonte* - relativo all'orizzonte.

ORIZZÒNTE - da ὁρίζω orìz-o *termino* (ὅρος òr-os *termine*, *confine*) - circolo che termina da ogni parte la nostra vista; che sembra essere il confine fra la terra e il cielo, e cangia secondo il punto della terra su cui si trova l'osservatore. 2 Circolo massimo della sfera, che la divide in due emisferi o parti eguali, parallelo all'orizzonte visibile.

*ORMÈNIDE - da ὄρω òr-o *eccito*, *promuovo* e μὴν mèn *mese* - gen. di p. d., fam. composte; che promuovono i mestrui.

ORMÌNO - da ὁρμάω orm-ào *eccito* - sp. di p. d., fam. labiate, gen. salvia; molto stimolanti. 2 Gen. di p. d., fam. labiate monardee; *idem.*

ORMISCO - dim. di ὅρμος òrm-os *monile* - *m.* st.-gen. di p. d., fam. crucifere, gen. eliofila; le cui silique hanno forma di piccoli monili. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. funghi; che consistono in filamenti formati di articoli disposti a foggia di monile.

*ORMOCÀRPO - da ὅρμος òrm-os *collana* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui frutto è un baccello articolato o moniliforme.

*ORMÒCERO - da ὅρμος òrm-os *monile* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; le cui antenne hanno aspetto di monile.

*ORMÒSIA - da ὅρμος òrm-os *collana* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui bei semi rossi servono di collana alle donne della Gujana.

ORNEÒDE - da ὄρνεον òrn-eon *uccello* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; distinti da ali guernite agli orli di frangie simili a piume d'uccelli.

*ORNEÒFILI - da ὄρνεον òrn-eon *uccello* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che si trovano frequentemente nei boschi, soggiorno degli uccelli.

*ORNÌTIDE - da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* - sp. di p. m., gen. orchide, fam. orchidee; così nominate dalle due foglie opposte del perianzio, allargate a guisa di ali di uccello.

*ORNITÌDIO - dim. di ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori sono bellissimi e somigliano in qualche modo all'uccello mosca.

*ORNITÒBIA - da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. dipt. bracocheri, fam. pupipari; che sono parassiti di uccelli.

*ORNITÒBIO. V. *Ornitòbia* - gen. d'ins. apt., fam. exapodi epizoici; parassiti di alcune specie di cigni.

*ORNITOCÈFALO - da ὄρνις, ὄρνιθος

òrnis, òrnith-os *uccello* e κεφαλὴ kefal-è *testa* – gen. di p. m., fam. orchidee; il cui ginostemo termina in una lunga appendice, in modo che arieggia ad una testa di uccello.

Ornitògalo – da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e γάλα gàl-a *latte* – gen. di p. m., fam. liliacee; il cui bulbo molle, succoso serve di pastura agli uccelli.

* Ornitoglòsso – da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e γλῶσσα glòss-a *lingua* – sostanza fossile che assomiglia ad una lingua d'uccello. 2 Gen. di p. m., fam. colchicacee; i cui petali sono lunghi e sottili a foggia di lingue d'uccelli.

* Ornitografìa – da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e γραφὴ graf-è *descrizione* – descrizione degli uccelli.

Ornitòidi – da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – *m*. sez. di rett.; che contiene quelli che per la loro organizzazione hanno qualche rapporto cogli uccelli.

* Ornitòlito – da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e λίθος lìth-os *pietra* – osso fossile di uccello, incrostato in terreno pietroso.

Ornitologìa – da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e λόγος lòg-os *discorso* – parte della storia naturale che si riferisce agli uccelli.

* Ornitològico. V. *Ornitologìa* – che si riferisce all'ornitologia.

Ornitòlogo, * Ornitologìsta. V. *Ornitologia* – versato nell'ornitologia.

Ornitomanzìa – da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* – divinazione per mezzo degli uccelli.

Ornitomànte. V. *Ornitomanzia* che pratica l'ornitomanzia.

* Ornitomìia – da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e μυῖα my-ìa *mosca* – gen. d'ins. dipt. bracocheri, fam. pupipari; parassiti di uccelli.

* Ornitomìzi – ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e μύζω myz-o *succhio* – gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che vivono parassiti sugli uccelli.

* Ornitòpo – da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e ποῦς pus *piede* – gen. di p. d., fam. leguminose; i cui frutti riuniti in numero di cinque o sei alla sommità del picciuolo imitano le zampe di certi uccelletti.

* Ornitòptera – da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. d'ins. lepid., fam. diurni; insetti di grandi proporzioni, che hanno ali ampie, robuste, piumose, con nervature sporgenti, quasi ale d'uccelli.

* Ornitorrìnco – da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e ῥύγχος rynch-os *becco* – gen. di mamm.; anello fra questi e gli uccelli; che hanno un rostro simile a becco di cigno o di anitra. 2 Gen. di p. d., fam. anastaticee; il cui frutto somiglia al becco di un uccello.

Ornitoscopìa – da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e σκοπέω skop-èo *osservo* – sin. di *ornitomanzia*.

Ornitòscopo. V. *Ornitoscopia* – sin. di *ornitomànte*.

* Ornitotipòlito – da ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello*, τύπος typ-os *tipo* e λίθος lìth-os *pietra* – impressione di uccelli fossili nella terra o nelle pietre.

* Ornìtrofa – da ὄρνις òrnis *uccello* e τροφὴ trof-è *alimento* – gen. di p. d., fam. sapindacee; i cui frutti sono cibo gradito agli uccelli.

Orobànca – da ὄροβος òrob-os *orobo* e ἄγχω ànch-o *soffoco* – gen.

di p. d., fam. orobanchee; che vivono parassite dell'orobo e in genere delle leguminose, della canapa e di altre piante, e sono loro molto nocive.

* **Orobanchèe**. V. *Orobànca*.

**Orobìte** – da ὄροβος òrob-os *orobo* – *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che ritraendo le zampe quando hanno paura, si appallottolano in modo da rassomigliare ad un grano di orobo. 2 *m.* Concrezione calcare composta di granelli grandi come quelli dell'orobo.

**Orobo** – da ὄρω òr-o *eccito* e βοῦς bus *bue* – gen. di p. d., fam. leguminose-papilionacee; che somministrano buon pascolo per i buoi.

* **Orofèa** – da ὀροφὴ orof-è *tetto* – gen. di p. d., fam. anonacee; i cui petali della corolla sono disposti in due serie, in modo che gli esterni coprono, difendono le altre parti del fiore.

* **Orognosìa** – da ὄρος òr-os *monte* e γνῶσις gnòs-is *cognizione* (γνόω gn-òo *conosco*) – trattato, dottrina sulla natura e formazione delle montagne; parte della geognosia.

* **Orognòsta**. V. *Orognosia* - versato nell'orognosia.

* **Orografìa** – da ὄρος òr-os *monte* e γραφὴ graf-è *descrizione* – descrizione dei monti.

* **Orografìa** – da ὥρα òra e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione delle ore; arte di fare orologi solari.

* **Orògrafo**. V. *Orografia* - che descrive i monti.

* **Orologiàjo**. V. *Orològio* – che fabbrica e accomoda orologi.

**Orològio** – da ὥρα *òra* e λέγω lèg-o *dico* – strumento che misura e indica le ore.

* **Orometrìa** – da ὄρος òr-os *monte* e μέτρον mètr-on *misura* – arte di misurare le montagne.

* **Oròmetro**. V. *Orometria* - strumento acconcio a misurare le montagne.

**Oròntio**, * **Orònzio** – da οὖρος ùr-os *uro*, sorta di bue e ἄνθος anth-os *fiore* – *a.* sp. di p. d., fam. antirrinee, gen. antirrino; i cui fiori hanno la forma delle nari di bue. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. aroidee; così nominate a caso.

**Oropèdio** – da ὄρος òr-os *monte* e πεδίον ped-ion *pianura* – pianura sopra una montagna. 2 *m.* Gen. di p. m., fam. graminee; che crescono in pianure montane.

* **Oropògono** – da ὄρος òr-os *monte* e πώγων pògon *barba* – gen. di p. m., fam. graminee; che abitano luoghi montuosi ed hanno la spiga guernita di lunghi peli.

**Oroscopìa** – da ὥρα òra *tempo* e σκοπέω skop-èo *osservo* – osservazione della situazione relativa degli astri al momento della nascita di un bambino, per trarne presagi sulla vita avvenire di esso, secondo gli astrologi.

**Oròscopo**. V. *Oroscopia* - presagio sulla vita avvenire di un neonato, dedotto dalla situazione rispettiva degli astri al momento della sua nascita, secondo gli astrologi.

* **Orostàchide** – da ὄρος òr-os *monte* e στάχυς stàchys *spiga* - gen. di p. d., fam. crassulacee; che allignano sui monti e la cui fioritura ha forma di spiga.

* **Oròxilo** – da ὄρος òr-os *monte* e ξύλον xyl-on *legno* – gen. di p. d., fam. bignoniacee; montane.

* **Orrimène** – da ὀῤῥὸς orr-òs *siero* e ὑμὴν ymèn *membrana* – membrana sierosa.

* **Orrochesìa** – da ὀῤῥὸς orr-òs *siero* e χέζω chèz-o *evacuo* – diarrea sierosa.

* **Orrorrèa** – da ὀῤῥὸς orr-òs *siero*

*e* ῥέω rè-o *scorro* - flusso di sierosità.

*Orsodàcna - da ὀρσὸς ors-òs *germoglio* e δάκνω dàkn-o *mordo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; che rodono i germogli degli alberi, singolarmente quelli del biancospino.

Ortàlide - da ὀρταλίς, ὀρταλίδος ortal-ìs, ortalid-os *gallinella* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. ortalidi; variegiati di bianco, nero e giallognolo, come la gallinella acquatica.

Ortàlidi. V. *Ortàlide.*

*Ortocàrpo - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; il cui frutto consiste in una capsula diritta.

*Ortocèntro - da ὀρθὸς orth-òs *diritto* e κέντρον kèntr-on *pungolo* - gen. di p. d., fam. composte; così nominate perchè le foglie intermediarie dell'involucro sono armate di spine diritte.

Ortòcera - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e κέρας kèr-as *corno* - *m.* gen. di moll. cefalopodi, fam. ortocerati; le cui conchiglie hanno una forma dritta, conico-allungata. 2 *m.* Gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da due petali della corolla diritti a guisa di cornetti.

Ortocèrati. V. *Ortòcera.*

Ortòcero. V. *Ortòcera* - *m.* gen. di foram.; le cui piccole conchiglie microscopiche sono dritte, a foggia di corno. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. tenebrioniti; distinti da antenne corte e dritte.

Ortochète - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e χαίτη chèt-e *chioma* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno il corpo coperto di peli dritti, scagliosi.

*Ortòchilo - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e χεῖλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; caratterizzati da una proboscide terminata da due labbri dritti.

*Ortòclada - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. m., fam. graminee; caratterizzate da una pannocchia ramosa coi rami dritti e il culmine quasi privo di nodi.

Ortòcolo - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e κῶλον kòl-on *membro* - rigidezza di un'articolazione, maggiore che nell'anchilosi.

*Ortodònte - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi; distinti da denti dritti al peristomio. 2 Gen. di mamm. cetacei; armati di molti denti acuti e dritti alla mascella inferiore.

Ortodoxìa - da ὀρθὸς orth-òs *retto* e δόξα dòx-a *opinione* - retta opinione, retta credenza (massime in religione).

Ortodòxo. V. *Ortodoxìa* - chi segue la retta opinione, la retta credenza (massime in religione); nome che si danno specialmente i Cristiani orientali.

*Ortodromìa - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e δρόμος dròm-os *corso* - corso di una nave in linea retta.

Ortoepìa - da ὀρθὸς orth-òs *corretto* e ἔπος èp-os *parola* - elocuzione corretta, scelta, con parole proprie.

*Ortofonìa - da ὀρθὸς orth-òs *corretto* e φωνή fon-è *voce* - pronuncia corretta.

Ortogònio. V. *Ortògono* - *m* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; i cui tarsi sono formati di articoli triangolari.

Ortògono, *Ortogonàle - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e γωνία gon-ìa *angolo* - che ha angoli retti; rettangolare.

ORTOGRAFÌA - da ὀρθὸς orth-òs *retto* e γραφὴ graf-è *scrittura, descrizione* - parte della grammatica che insegna a scrivere correttamente, cioè a scrivere le parole con quelle lettere e interpunzioni con cui debbono essere scritte. 2 Elevazione geometrica di una facciata di un edifizio sui suoi fondamenti e così pure di uno o più spaccati del suo interno. 3 Profilo di un'opera di fortificazione, che ne indica la lunghezza, larghezza, altezza e grossezza.

* ORTOGRÀFICO. V. *Ortografìa* - relativo all'ortografia.

* ORTOGRÀMMA - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e γράμμα gràmm-a *linea* - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è disposta in linea retta lungo la nervatura media della fronda.

ORTOLOGÌA - da ὀρθὸς orth-òs *corretto* e λέγω lèg-o *dico* - *m.* parte della grammatica, che insegna la pronuncia corretta.

* ORTOMORFÌA - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e μορφὴ morf-è *forma* - arte di prevenire o di correggere le deformità del corpo.

* ORTOMÒRFICO. V. *Ortomorfìa* - relativo all'ortomorfia.

* ORTÒNICO - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. di ucc. passeri anisodactili; distinti da unghie lunghe, robuste, poco arcate.

* ORTONOMÌA - da ὀρθὸς orth-òs *retto* e νόμος nòm-os *legge* - legislazione giusta e conveniente, adatta ai luoghi e ai tempi.

ORTÒPALE - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e πάλη pàl-e *lotta* - lotta in cui l'atleta restando in piedi atterrava il suo avversario.

* ORTOPEDÌA - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e παῖς, παιδὸς pès, ped-òs *fanciullo* - arte di prevenire e di correggere, con esercizii metodici e mezzi meccanici, i vizii di conformazione che presentano i fanciulli.

* ORTOPÈDICO. V. *Ortopedìa* - che si riferisce all'ortopedìa.

* ORTOPLOCÈE - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e πλοκὴ plok-è *piega* - tr. di p. d., fam. crucifere; distinte dai cotiledoni longitudinalmente piegati in modo da nascondere nella loro piegatura la radichetta.

ORTOPNÈA - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e πνέω pnè-o *respiro* - difficoltà di respiro, per cui il paziente non può respirare stando in posizione orizzontale, ma debbe mettersi o ritto o in sedere.

* ORTOPNÒICO. V. *Ortopnèa* - relativo all'ortopnea. 2 Affetto di ortopnea.

* ORTOPÒGONO - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; così nominate dallo aver la resta dritta e barbuta.

ORTÒPTERI - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e πτερὸν pter-òn *ala* - *m.* ord. d'ins.; distinti da ali dritte.

* ORTORRÌNCO - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e ῥύγχος rynch-os *becco* - sp. di ucc., anisodactili, gen. colibrì; distinti da un becco lungo e diritto.

* ORTORRÌNO - da ὀρθὸς orth-òs *ritto* e ῥὶν rin *naso,* fig. *tromba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; distinti da una tromba cilindrica e dritta.

* ORTÒSIA - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. ortosidi; le cui antenne sono lunghe e dritte.

* ORTÒSIDI. V. *Ortòsia.*

* ORTÒSO - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* - min. composto di silice, allumina e potassa; così detto perchè i suoi cristalli hanno forma di parallelopipedo e talvolta di prisma rettangolare; sin. di *feldspàto.*

* ORTÒSOMA - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; dritti, lunghi, cilindrici. 2 Gen. di elm., fam. prostomi; *idem*.

* ORTOSOMATICA - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e σῶμα, σώματος soma, sòmat-os *corpo* - arte di rendere alle diverse parti del corpo la loro dirittura naturale.

* ORTOSPERMÈE - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e σπέρμα spèrm-a *seme* - tr. di p. d., fam. ombrellifere; i cui semi sono dritti, non curvi come nelle altre piante della medesima famiglia.

* ORTOSTÈMONE - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. genzianee; i cui stami sono lunghi, dritti, eguali.

* ORTÒSTOMA - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di una tromba lunga e dritta.

* ORTOTONÌA - da ὀρθὸς orth-òs *retto* e τόνος tòn-os *accento* - retta accentuazione delle parole.

* ORTÒTRICO - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello* - gen. di p. a., fam. muschi, tr. ortotricoidi; il cui peristomio interno è formato di denti sottili come capelli, liberi e dritti.

* ORTOTRICÒIDI. V. *Ortòtrico*.

* ORTÒTROPO - da ὀρθὸς orth-òs *dritto* e τρέπω trèp-o *volgo* - embrione rettilineo che ha la stessa direzione del seme e la cui radichetta corrisponde all'ilo.

* OSCHEÌTE, OSCHEÌTIDE - da ὄσχεον òsch-eon *scroto* - infiammazione dello scroto.

* OSCHEOCALASÌA - da ὄσχεον òsch-eon *scroto* e χαλάζω chalàz-o *guasto, rilascio* - tumore che nasce dalla ipertrofia del tessuto cellulare dello scroto e dalla estensione eccessiva della pelle di esso.

* OSCHEOCARCÌNOMA - da ὄσχεον òsch-eon *scroto* e καρκῖνος karkìn-os *cancro* - cancro dello scroto.

* OSCHEOCÈLE - da ὄσχεον òsch-eon *scroto* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia dello scroto.

* OSCHEO-ENTEROCÈLE. V. *Enteroscheocele*.

OSCHEO-ENTERO-EPIPLOOCÈLE. V. *Entero-epiploo-oscheocèle*.

* OSCHEO-EPIPLOOCÈLE. V. *Epiploscheocèle*.

* OSCHEÒFIMA - da ὄσχεον òsch-eon *scroto* e φῦμα fym-a *tumore* - sin. di *oscheocèle*.

* OSCHEOFLÒGOSI - da ὄσχεον òsch-eon *scroto* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* - sin. di *oscheìte*.

* OSCHEÒNCO - da ὄσχεον òsch-eon *scroto* e ὄγκος ònk-os *tumore* - sin. di *oscheocèle*.

OSFIALGÌA - da ὀσφὺς osf-ys *lombo* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore ai lombi.

* OSFIARTRÌTE - da ὀσφὺς osf-ys *lombo* e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - infiammazione dell'articolazione ischiatica o lombare.

* OSFIARTROCÀCE - da ὀσφὺς osf-ys *lombo*, ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e κακὸν kak-òn *male* - corruzione o suppurazione dell' articolazione lombare.

* OSFIFLÒGOSI - da ὀσφὺς osf-ys *lombo* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - sin. di *osfite*.

* OSFIOCÈLE - da ὀσφὺς òsf-ys *lombo* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia lombare.

* OSFÌTE - da ὀσφὺς osf-ys *lombo* - infiammazione ai lombi.

OSFRANTÈRE - da ὀσφραίνομαι osfrèn-ome *odoro* - *m*. gen. di mamm. marsupiali; che hanno un certo odore particolare.

* OSMÀNTO - da ὀσμὴ osm-è *odore* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. gelsominee; così no-

minate per il soave odore dei loro fiori.

* OSMAZÒMA - da ὀσμὴ osm-è *odore* e ζωμὸς zom-òs *brodo* - sostanza da cui dipende l'odore del brodo; che esiste nella carne del bue e di altri animali, nell'acqua dell'allantoide e in alcune piante.

* OSMEDISFORÌA - da ὀσμὴ osm-è *odore*, δὺς dys *difficilmente, male* e φέρω fèr-o *porto* - estrema sensibilità per cui non si possono sopportare gli odori.

* OSMETÈCTIDE - da ὀσμητὸς osmet-òs *odoroso* (ὀσμὴ osm-è *odore*) e κτὶς, κτίδος ktis, ktid-os *viverra* - gen. di mamm. carnivori; sorta di viverra che ha odore di muschio.

* OSMIA - da ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. d'ins. imenopt., fam. osmidii; che hanno grato odore.

* OSMÌDII. V. *Osmia*.

OSMÌLO - da ὀσμὴ osm-è *odore* - *m.* gen. d'ins. neuropt., fam. emerobiidi; che spandono ingrato odore.

* OSMIO - da ὀσμὴ osm-è *odore* - metallo, il cui ossido molto volatile spande un odore particolare e spiacevole.

* OSMÌTE - da ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. composte; che tramandano odor di canfora.

* OSMITÒPSIDE - da * ὀσμίτης osmìt-es *osmite* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. composte; che rassomigliano all'osmite ed esalano un forte odore di canfora.

* OSMODÈRMA - da ὀσμὴ osm-è *odore* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; la cui pelle spande un grato odore di rosa.

* OSMODISFORÌA. V. *Osmedisforìa*.

* OSMOZÒMA. V. *Osmazòma*.

OSTÀGRA - da ὀστέον ost-èon *osso* e ἀγρέω agr-èo *prendo* - strumento di chirurgia per togliere, deprimere o far muovere un osso.

* OSTEALGÌA - da ὀστέον ost-èon *osso* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore delle ossa.

* OSTÈIDE - da ὀστέον ost-èon *osso* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - produzione ossea accidentale; incrostamento di tessuti normali o di tumori fibrosi.

OSTEÌNA - da ὀστέον ost-èon *osso* - *m.* sostanza organica propria del tessuto osseo; che produce la gelatina.

* OSTEÌTE, OSTEÌTIDE - da ὀστέον ost-èon *osso* - infiammazione del tessuto osseo.

* OSTEMPÌESI - da ὀστέον ost-èon *osso*, ἔμπυον èmpy-on *suppurazione* - suppurazione delle ossa.

* OSTEOCÀRPO - da ὀστέον ost-èon *osso* e καρπὸς karp-òs *frutto* - sin. di *osteospèrmo*.

* OSTEOCÈLE - da ὀστέον ost-èon *osso* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia il cui sacco è di consistenza cartilaginosa e incrostata di calcare.

* OSTEOCISTÒIDE - da ὀστέον ost-èon *osso*, κύστις kyst-is *ciste* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - tumore sviluppato nelle ossa e formato di cisti membranose ed ossee.

OSTEOCÒLLA - da ὀστέον ost-èon *osso* e κόλλα còlla - *m.* colla, glutine d'ossa, gelatina di ossa. 2 Sp. di p. d., fam. conifere, gen. efedra; che si credevano atte a consolidare le ossa infrante. 3 *m.* Carbonato di calce, che si depone sui corpi estranei immersi nelle fonti la cui acqua è carica di questo sale.

OSTEÒCOPO - da ὀστέον ostè-on *osso* e κόπτω kòpt-o *taglio* - *m.* dolore acuto, lancinante, che ha sede nelle ossa, per solito di natura sifilitica.

* OSTEODÈRMI - da ὀστέον ost-èon *osso* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di pesci cartilaginosi; la cui pelle è

coperta di una sorta di corazza o di pezzi ossei.

*Osteodèsmii. V. *Osteodèsmo.*

*Osteodèsmo – da ὀστέον ost-èon *osso* e δεσμὸς desm-òs *legame* – gen. di moll. dimiarii, fam. osteodesmii; caratterizzati da un ossicino entro il ligamento.

*Osteodinìa – da ὀστέον ost-èon *osso* e ὀδύνη odyn-e *dolore* – sin. di *ostealgìa.*

*Osteòfima – da ὀστέον ost-èon *osso* e φῦμα fym-a *tubercolo* – tubercolo a un osso.

*Osteòfito – da ὀστέον ost-èon *osso* e φύω fy-o *genero* – produzione ossea in vicinanza ad ossa cariate, quasi per riparare alla perdita.

*Osteoflògosi – da ὀστέον ost-èon *osso* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* – sin. di *osteìte.*

*Osteoftisi – da ὀστέον ost-èon *osso* e φθίσις fthìs-is *ftisi* – tabe delle ossa.

*Osteogangrèna – da ὀστέον ost-èon *osso* e γάγγραινα gàngren-a *gangrena* – gangrena delle ossa.

*Osteogenìa, Osteogènesi, Osteogonìa – da ὀστέον ost-èon *osso* e γίνομαι gìn-ome *nasco* (γένεσις, γονὴ gènes-is, gon-è *generazione*) – generazione e sviluppo della sostanza e del tessuto delle ossa.

*Osteografìa – da ὀστέον ost-èon *osso* e γραφὴ graf-è *descrizione* – descrizione delle ossa.

*Osteolìsi – da ὀστέον ost-èon *osso* e λύσις lys-is *soluzione* (λύω ly-o *sciolgo*) – distruzione della sostanza ossea senza che vi sia residuo; come avviene nell'aneurisma dell'aorta, che consuma le vertebre.

*Osteòlito – da ὀστέον ost-èon *osso* e λίθος lìth-os *pietra* – osso fossile.

Osteologìa – da ὀστέον ost-èon *osso* e λόγος lòg-os *discorso* – parte dell'anatomia che tratta delle ossa. 2 Trattato sulle ossa.

Osteòlogo. V. *Osteologìa* – versato nell'osteologia.

*Osteomalacìa – da ὀστέον ost-èon *osso* e μαλακὸς malak-òs *molle* – rammollimento morboso delle ossa.

*Osteomielìte – da ὀστέον ost-èon *osso* e μυελὸς myel-òs *midolla* – infiammazione della midolla delle ossa.

*Osteònco – da ὀστέον ost-èon *osso* e ὄγκος ònk-os *tumore* – sin. di *osteocèle.*

*Osteonècrosi – da ὀστέον ost-èon *osso* e νέκρωσις nèkros-is *nècrosi, mortificazione* – mortificazione delle ossa.

*Osteoplàsto – da ὀστέον ost-èon *osso* e πλάσσω, πλάττω plàss-o, plàtt-o *formo* – operazione con cui si rimedia alla perdita totale o parziale di un osso.

*Osteosàrcosi – da ὀστέον ost-èon *osso* e σὰρξ, σαρκὸς sàrx, sark-òs *carne* – esostosi spuria, o degenerazione lardacea di un osso, il cui parenchima cellulare si cangia in una sostanza molle come carne.

Ostèosi – da ὀστέον ost-èon *osso* – sin. di *osteogenìa.*

*Osteospermèe. V. *Osteospèrmo.*

*Osteospèrmo – da ὀστέον ost-èon *osso* e σπέρμα spèrm-a *seme* – gen. di p. d., fam. composte cinaree, tr. osteospermee; le cui achene del raggio sono durissime.

*Osteosteàtoma – da ὀστέον ost-èon *osso* e στέαρ, στέατος stèar, stèat-os *grasso* – degenerazione del tessuto osseo in una materia gialla e grassa.

*Osteòstomi – da ὀστέον ostè-on *osso* e στόμα, στόματος stòm-a, stomat-os *bocca* – fam. di pesci olobranchi; che hanno le mascelle interamente ossee.

*Osteòtilo – da ὀστέον ost-èon *osso* e τύλος tyl-os *callosità* – callo di un osso rotto.

* OSTEOTOMÌA - da ὀστέον ost-èon *osso* e τομή tom-è *taglio* - parte dell'anatomia che ha per oggetto la dissezione delle ossa. 2 Uso dell'osteotomista e dell'osteotomo.

* OSTEOTOMÌSTA. V. *Osteotomìa* - strumento per tagliare le ossa del feto nella matrice.

* OSTEÒTOMO. V. *Osteotomìa* - strumento per segare le ossa.

* OSTEOZÒI - da ὀστέον ost-èon *osso* e ζῶον zò-on *animale* - ord. di animali, che hanno lo scheletro osseo; sin. di *vertebràti*.

* OSTORRÌNCO - da ὀστέον ost-èon *osso* e ῥύγχος rynch-os *rostro* - gen. di pesci toracici; distinti da mascelle ossee assai sporgenti.

OSTRÀCEI - da ὄστρακον òstrak-on *ostrica* - *m.* fam. di moll. monomiarii; il cui tipo è il gen. ostrica.

* OSTRACÌDIO - dim. di ὄστρακον òstrak-on *conchiglia* - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi falangidi; coperti da un cefalotorace a guisa di conchiglia.

* OSTRACIÒNE - da ὄστρακον òstrak-on *coccio* - gen. di pesci cartilaginosi, fam. osteodermi; coperti di un durissimo invoglio.

OSTRACÌSMO - da ὄστρακον òstrak-on *terra cotta* - condanna all'esiglio per dieci anni di un cittadino, di cui si temeva la troppo grande potenza; così detto perchè scrivevasi sopra un coccio di terra cotta il nome del cittadino che si voleva bandire (usavasi in Atene).

OSTRACÌTE - da ὄστρακον òstrak-on *ostrica* - *m.* coccio fossile di ostrica.

OSTRACÒDE - da ὄστρακον òstrak-on *ostrica* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* gen. di crost. entomostracei; il cui corpo è chiuso fra le due valve di un testo, a guisa di conchiglia.

OSTRACODÈRMA - da ὄστρακον òstrak-on *ostrica* e δέρμα dèrm-a *pelle* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; duri come cocci d'ostriche.

* OTACÙSTICO - da οὖς, ὠτὸς us ot-òs *orecchio* e ἀκούω akù-o *odo* - ep. di strumento che serve ad aiutare o a perfezionare il senso dell'udito.

OTÀGRA - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - sin. *m.* di *otalgìa*.

OTALGÌA - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore di orecchi.

* OTÀLGICO. V. *Otalgìa* - relativo all'otalgia.

* OTANTÈRA - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e ἀνθηρά anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui antere hanno forma d'orecchio.

* OTÀNTO - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; la cui corolla somiglia ad un'orecchietta.

OTÀRIO - dim. di οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* - *m.* gen. di p. d., fam. asclepiadee, i cui fiori hanno forma di orecchietta.

* OTÈLCOSI - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcera in un orecchio. 2 Suppurazione d'un tumore all'orecchio.

OTENCHÌTE - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e ἐγχύω enchy-o *infondo* (ἐν en *in* e χύω chy-o *verso*) - siringa per fare injezioni negli orecchi. 2 Materia che si injetta negli orecchi.

* OTÈRA - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* - gen. di p. d., fam. mirsinee; le cui antere dei fiori hanno figura d'orecchio.

* OTIATRÌA - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e ἰατρία iatr-ìa *medicina* -

dottrina relativa alla cura dei mali d'orecchio.

OTICO - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* - ep. delle medicine che si usano per i mali d'orecchi.

*OTIDÈA - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e εἶδος, èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - st. gen. di p. a., gen. peziza, fam. funghi; che hanno forma di orecchietta.

*OTIDÈE. V. *Otidèa* - fam. di moll.; che hanno forma d'orecchia.

*OTIDÈRO - da ὠτὶς, ὠτίδος ot-is, otìd-os *ottarda* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui corsaletto angoloso ha quasi forma di collo d'ottarda.

*OTIDOCÈFALO - da ὠτὶς, ὠτίδος otìs, otìd-os *ottarda* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; la cui forma arieggia a una testa di ottarda.

*OTIÒCERO - da ὠτίον *ot-ion*, dim. di οὖς, ὠτὸς, ot-òs *orecchia*, e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. cicadee; caratterizzati da appendici od orecchiette alla base delle antenne.

OTIÒFORI - da ὠτίον *ot-ion*, dim. di οὖς, ὠτος us, ot-òs *orecchia* e φέρω fèr-o *porto* - *m*. fam. d'ins. col. pent.; le cui antenne dilatate esteriormente presentano l'apparenza di una specie d'orecchia.

OTIÒNE - dim. di οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* - *m*. gen. di moll. cirropodi; il cui mantello è prolungato in due tubi a foggia di lunghe orecchie.

*OTIORRINCHIDI. V. *Otiorrìnco*.

*OTIORRÌNCO - da ὠτίον *ot-ion*, dim. di οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; il cui becco o tromba arieggia ad un'orecchietta.

OTITE - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* - *m*. infiammazione della membrana mucosa dell'orecchio. 2 *m*. Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che presentano all'inserzione delle antenne due appendici in forma di orecchio. 3 *m*. St. gen. d'ins. di p. a., fam. funghi, gen. telefora; che hanno forma d'orecchio. 4 *m*. St.-gen. di p. d., fam. cariofillee, gen. silene; i cui fiori arieggiano ad un orecchio.

*OTOCEFÀLII. V. *Otocèfalo*.

*OTOCÈFALO - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di mostri unitarii, fam. otocefalii; caratterizzati dal ravvicinamento o dalla riunione delle due orecchie sotto la testa.

*OTOCÈLE - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore a un orecchio.

*OTOCÒNIA - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e κόνις kòn-is *polvere* - materia bianca polverulenta che si trova nell'orecchio interno.

*OTOFLÒGOSI - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e φλόγωσις flògos-is *flògosi* - sin. di *otite*.

*OTOGLÈNA - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e γλήνη glèn-e *occhio* - gen. d'infus. sistolidi; forniti di tre occhi, di cui uno portato da una specie di orecchietta.

*OTOGRAFÌA - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dell'orecchio.

*OTÒLITO - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e λίθος lith-os *pietra* - concrezione pietrosa nell'orecchio interno di alcuni pesci.

*OTOLOGÌA - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sull'orecchio.

OTÒNNA - da ὀθόννα othònn-a *garofano d'india* - *m*. gen. di p. d., fam. composte cinaree.

*OTOPÌOSI - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs

*orecchio* e πύον py-on *pus* - flusso di pus per l'orecchio.

* Otoplàsma. V. *Otoplastìa* - cataplasma all'orecchio.

* Otoplastìa - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e πλάσσω plàss-o *formo* - operazione per restaurare l'orecchio esterno distrutto.

* Otòptera - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di p. d., fam. leguminose; caratterizzate da un'appendice in forma d'orecchio alla base della corolla.

* Otorragìa - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - scolo di sangue dall'orecchio.

* Otorrèa - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo sieroso, mucoso o purulento per il meato uditorio esterno.

* Otoscòpio - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* e σκοπέω skop-èo *osservo* - strumento che serve ad esaminare il canale dell'orecchio.

* Ototomìa - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e τομὴ tom-è *taglio* - dissezione anatomica dell'orecchio.

* Ototròpide - da οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* e τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; la cui carena ha forma d'orecchietta.

Ottacòrdo..... Ottostèmone. V. *Octacòrdo..... Octostèmone.*

Ottica... Ottòmetro. V. *Optica... Optòmetro.*

* Ovogenìa - vocab. ibr. dal lat. ov-um *uovo* e γένεσις gèn-esis *generazione* - parte dell'ovologia che riguarda i cangiamenti che avvengono nell'uovo durante lo sviluppo del germe.

* Ovologìa - vocab. ibr. dal lat. ov-um *uovo* e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina sui cangiamenti che avvengono nelle uova dallo istante della fecondazione sino all'uscire dei nuovi animaletti (mammiferi, uccelli, pesci, rettili, insetti).

* Oxàcido - vocab. ibr. da ὀξὺ ox-y *acido* (per * ὀξύγονον oxygon-on *ossigeno*) e acido - acido che contiene dell'ossigeno nel numero dei suoi elementi.

* Oxalàto. V. *Oxàlico* - combinazione dell'acido ossalico colle basi.

* Oxàlico - da ὀξαλὶς oxal-ìs *acetosella* (ὀξὺς ox-ys *acido*) - ep. di acido vegetale che trovasi nell'acetosella ed in altre piante.

Oxàlide - da ὀξὺς ox-ys *acido* - acetosa, acetosella. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. oxalidee, di sapore acidetto; il cui tipo è l'acetosa.

* Oxalidèe. V. *Oxàlide.*

Oxèa - da ὀξὺς oxys *acuto*, femminile ὀξεῖα *oxèia*, *oxia* - *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. melifici; così detti per la forma delle loro mandibole cornee e puntute.

Oxelèo - da ὄξος òx-os *aceto* e ἔλαιον èle-on *olio* - mistura d'olio e di aceto.

Oxiacànta - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - sp. di p. d., gen. berberide, fam. berberidee; fornite di acute spine. 2 Sp. di p. d., gen. cratego, fam. pomacee; *idem*.

* Oxiacoìa - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e ἀκοὴ ako-è *udito* - udito acutissimo.

* Oxiàmnico - da ὀξὺς ox-ys *acido* e ἀμνίον àmn-ion *amnio* - ep. dell'acido che si estrae dal liquore dell'amnio della vacca.

* Oxiantèra - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui antere sono lunghe ed acute.

* Oxiànto - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d.,

fam. rubiacee; distinte dai lobi acutissimi dei loro fiori.

* Oxiarcèute - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e ἄρκευθος àrkeuth-os *ginepro* - sp. di p. d., fam. conifere, gen. ginepro; le cui foglie terminano in punta acuta.

Oxibelo - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e βέλος bèl-os *freccia* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam., crabronidi; forniti di mandibole acute e di zampe spinose.

* Oxibromùro - vocab. ibr. da ὀξὺς ox-ys *acido* e bromuro - combinazione di un bromuro con un acido.

* Oxicàra - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e κάρα kara *testa* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno la testa terminata in punta.

* Oxicàrpo - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. guttifere; i cui frutti sono bacche acide.

Oxicèfali - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - *m.* ord. di anell. apodi, liberi o parassiti; che hanno la testa terminata in punta.

Oxicèfalo. V. *Oxicèfali* - *m.* gen. di crost. anfipodi, fam. iperini; che hanno la testa appuntita. 2 *m.* Gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno un prolungamento cornuto alla testa.

Oxìcera - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e κέρας kèr-as *corno* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; le cui antenne portano in cima uno stilo setiforme di due articoli. 2 Gen. di p. d., fam. rubiacee; guernite di acute spine.

* Oxichèila - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e χεῖλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. d'ins. col. pent., fam. cicindelidi; distinti dal labbro superiore lungo, triangolare, sporgente.

* Oxicianùro - vocab. ibr. da ὀξὺς ox-ys *acido* e cianuro - combinazione di un cianuro con un ossido.

* Oxiclorùro. V. *Oxido e Cloruro* - cloruro che può combinarsi in proporzioni definite cogli ossidi metallici.

* Oxicòcco - da ὀξὺς ox-ys *acido* e κόκκος kòkk-os *grano, seme* - gen. di p. d., fam. ericacee; i cui semi sono acidissimi.

* Oxicolìa - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e χολὴ chol-è *bile* - facilità all'ira; ira repentina, veemente.

* Oxicràto - da ὄξος òx-os *aceto* e κεράω, κεράννυμι ker-ào, keràn-n-ymi *mesco* - mistura di acqua e di aceto; bevanda rinfrescante.

* Oxidaziòne, Ossidaziòne. V. *Oxido* - combinazione dell'ossigeno con un corpo semplice.

* Oxidèndro - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. ericacee; alberi alti, che terminano in punta.

Oxidèrce. V. *Oxidercia* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno vista molto acuta.

Oxidercìa - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e δέρκομαι dèrk-ome *vedo* - vista acutissima.

Oxidèrcico. V. *Oxidercia* - ep. di collirio che fortifica la vista e la rende più acuta.

* Oxido, Ossido - da ὀξὺ ox-y *acido* - risultato della combinazione dell'ossigeno con un corpo semplice.

* Oxiflegmasìa - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e φλέγω flèg-o *infiammo* - infiammazione acuta.

Oxifonìa - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e φωνὴ fon-è *voce* - *m.* voce acuta, sintomo d'infiammazione o di spasimo della laringe.

* Oxifòrmico - vocab. ibr. da ὀξὺς ox-ys *acido* e formica - ep. di acido, che si estrae dalle formiche.

* OXIFOSFÙRO - vocab. ibr. da ὀξὺς ox-ys *acido* e fosfuro - combinazione di un fosfuro con un ossido metallico.

OXÌGALA - da ὀξὺς ox-ys *acido* o da ὄξος òx-os *aceto* e γάλα gàl-a *latte* - mistura di latte e di aceto. 2 Latte inacidito.

* OXÌGENO, OSSÌGENO - da ὀξὺς ox-ys *acido* e γεννάω genn-ào *genero* - corpo semplice, così nominato quasi *generatore degli acidi*, perchè si credeva che entrasse nella composizione di tutti gli acidi; il che non essendo, il nome è inesatto.

* OXIGENÒMETRO - da * ὀξύγενον oxygen-on *ossigeno* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità di ossigeno contenuta nell'aria atmosferica.

* OXIGLÒSSO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e γλῶσσα glòss-a lingua - gen. di rett. batracii, fam. raniformi; la cui lingua è romboidale puntuta.

* OXIGNÀTO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui mandibole sono acuminate.

OXÌGONA - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e γωνία gon-ìa *angolo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; così detti perchè il loro corsaletto ha quattro angoli acuti.

OXÌGONI. V. *Oxìgona* - *m.* fam. di moll. conchiferi; distinti dalla conchiglia ad angoli acuti.

OXIGÒNIA. V. *Oxìgona* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. cicindelidi; ad angoli acuti.

* OXILÒBIO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e λοβὸς lòb-os *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose; così chiamate dai loro baccelli acuminati.

* OXÌLOFO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e λόφος lòf-os *pennacchio* - gen. di ucc., fam. cuculi; così detti da un pennacchio appuntito che hanno in testa.

OXIMÈLE - da ὄξος òx-os *aceto* e μέλι meli *miele* - bevanda mista di aceto e miele con acqua.

* OXIMÈRO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno una spina alle coscie anteriori e due alle posteriori.

* OXIMICTÈRO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e μυκτὴρ myktèr *naso* - st. gen. di mamm. roditori, gen. ratto; così detti per la forma acuminata del loro naso.

* OXIMÌTRA - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e μίτρα *mitra* - gen. di p. a., fam. epatiche; distinte da una mitra o cuffia in punta.

* OXINOSEMA - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e νόσος nòs-os *malattia* - malattia acuta.

* OXINÒTO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di pesci condropt., fam. selacii; distinti da un corpo triangolare col dorso in forma di carena.

* OXJODÙRO - vocab. ibr. da ὀξὺς ox-ys *acido* e joduro - combinazione di un joduro e di un ossido metallico.

* OXIÒMO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e ὦμος òm-os *spalla* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi coprofagi; distinti dal lobo superiore delle mascelle membranoso e molto sviluppato.

OXÌOPE. V. *Oxiopìa* - che ha vista acuta. 2 *m.* Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno gli occhi disposti in triangolo acuto nella parte superiore.

OXIOPÌA - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio* - vista acuta.

* OXIÒPSO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno forma acuminata.

* OXIOSFRESÌA - da ὀξὺς ox-ys

*acuto* e ὄσφρησις òsfres-is *odorato* - odorato fino, acuto.

*OXIPETALÈE. V. *Oxipètalo*.

*OXIPÈTALO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. asclepiadee, tr. oxipetalee; distinte dal lembo della corolla diviso in cinque frastagliature terminate in punta.

*OXIPÌCNO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e πυκνὸς pykn-òs *spesso* - ep. del terzo tono di ciascun tetracordo nel genere picno o spesso della musica antica.

OXÌPODA - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; distinti da zampe lunghe, acuminate.

*OXIPÒGONO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui baccello è coperto di peli pungenti a guisa di barba.

*OXÌPORO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e πόρος pòr-os *passaggio* - *m.* gen. di ins. col. pent., fam. brachelitri; che penetrano dentro certi funghi di cui si nutrono.

OXÌPTERO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e πτερὸν pter-on *ala* - *m.* gen. di mamm. cetacei, fam. delfini; distinti da pinne acuminate.

*OXÌRIA - da ὀξὺς ox-ys *acuto* - gen. di p. d., fam. poligonee; così nominate per il sapore acido delle loro foglie.

*OXIRRÀCHIDE - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e ῥάχις ràch-is *dorso* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. membracidi; caratterizzati da un protorace sporgente, prolungato in punta sugli elitri.

OXIRREGMÌA - da ὀξὺς ox-ys *acido* e ἐρευγμὸς ereugm-òs *rutto* - rutto acido.

OXIRRÌNCHI. V. *Oxirrìnco* - *m.* fam. di crost. decapodi brachiuri; la cui fronte è strettissima e si prolunga in modo da formare un rostro molto sporgente.

*OXIRRÌNCHIDI. V. *Oxirrìnco*.

OXIRRÌNCO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e ῥύγχος rynch-os *becco*, *rostro*, *tromba* - *m.* gen. di ucc. anisodactili; che hanno il becco corto, dritto, triangolare alla base e affilato in punta. 2 *m.* Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi ortoceri, tr. oxirrinchidi; distinti da una tromba lunga ed acuta. 3 *m.* Nome specifico di pesci che hanno il muso lungo, in punta.

OXIRRODÌNO - da ὄξος òx-os *aceto* e ῥόδον ròd-on *rosa* - linimento composto d'olio e di aceto rosato.

*OXISÀCCARO - da ὄξος ox-os *aceto* e σάκχαρον sàkchar-on *zucchero* - mistura di aceto e di zucchero con acqua.

*OXISÀLE - vocab. ibr. da ὀξὺς ox-ys *acido* e s a l e - sale la cui base e l'acido contengono ambedue dell'ossigeno.

*OXISFÈRA - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e σφαῖρα *sfèra* - gen. di p. d., fam. composte; le cui brattee hanno forma quasi sferica, terminata in punta.

*OXISOLFÙRO - vocab. ibr. da ὀξὺς ox-ys *acido* e s o l f o - combinazione di un sulfuro con un ossido.

*OXÌSPORA - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e σπορὰ spor-à *seme* - gen. di p. d., fam. melastomacee; distinte da semi acuminati.

*OXISTÈLMA - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e στέλμα stèlm-a *corona* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; la cui corona staminale è composta di cinque fogliette acute e indivise.

*OXISTÈRNO - da ὀξὺς ox-ys *acuto* e στέρνον stèrn-on *sterno* - gen. di ins. col. pent., fam. lamellicorni; il cui sterno si prolunga in una punta curva. 2 Gen. d'ins. col.

pent., fam. serricorni; *idem*. 3 Gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; *idem*.

* OXISTOFILLO - da ὀξυστος *oxyst-os*, superlativo di ὀξύς ox-ys *acuto* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. m., fam. orchidee; fornite di foglie acutissime.

OXISTOMA. V. *Oxistomi* - *m*. gen. di p. a., fam. licheni; distinte dal nucleo del peritecio, ch'è acuminato verso il centro o la bocca.

OXISTOMI - da ὀξύς ox-ys *acuto* e στόμα stòm-a *bocca* - *m*. fam. di crost. decapodi brachiuri; la cui bocca è triangolare e termina in una punta stretta, che si prolunga sino a livello degli occhi e presso alla fronte.

OXISTOMO. V. *Oxistomi* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da mandibole sporgenti ed acute.

* OXITELÌNI. V. *Oxitelo*.

OXÌTELO - da ὀξύς ox-ys *acuto* e τέλος tèl-os *fine* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri, tr. oxitelini; distinti da palpi i cui ultimi articoli sono acutissimi.

OXÌTONO - da ὀξύς ox-ys *acuto* e τόνος tòn-os *accento* - ep. di sillaba o di vocale che ha accento acuto. 2 Ep. di vocabolo che ha l'accento acuto sull'ultima sillaba.

* OXITRÒPIDE - da ὀξύς ox-ys *acuto* e τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; la cui carena termina in punta acuta.

* OXIÙRI. V. *Oxiùro* - tr. d'ins. imenopt., fam. pupivori; il cui addome è fornito di un pungolo acuto.

* OXIÙRIDI. V. *Oxiùro*.

* OXIÙRO - da ὀξύς ox-ys *acuto* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di elm. trematodi, fam. ascaridi, tr. oxiuridi; le cui femmine hanno la coda sottilissima e in punta.

* OXOLIÌNA - da ὄξος òx-os *aceto* e λύω ly-o *sciolgo* - parte delle sostanze organiche azotate ch'è solubile nell'acido acetico.

* OXÙRA V. *Oxiùro* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; le cui ali terminano a foggia di coda in punta.

OZÒDE - da ὄζος òz-os *nodo* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. cucurbicini; il cui corsaletto è fornito di quattro tubercoli spiniformi.

* OZODÈCERO - da ὀζώδης ozòd-es *nodoso* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi ortoceri; distinti da antenne a nodi.

* OZOFILLO - da ὄζω òz-o *odoro* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p., fam. diosmee; le cui foglie stropicciate esalano un odore nauseante; sin. di *ticorèa*.

OZÒLO - da ὄζω òz-o *odoro* - *m*. gen. di crost. branchiopodi, fam. pecilopodi; che tramandano un odore particolare.

* OZÒNA - da ὄζω òz-o *odoro* - ulcera puzzolente della membrana pituitosa del naso. 2 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che sono puzzolenti.

* OZONÈO - da ὄζω òz-o *odoro* - gen. di p. a. fam. funghi; che tramandano un fetido odore.

* OZÒNO - da ὄζω òz-o *odoro* - corpo odoroso prodotto dall'azione dell'elettricità sull'aria atmosferica.

* OZOTÀMNO - da ὄζω òz-o *odoro* e θάμνος thàmn-os *cespuglio*, *virgulto* - gen. di p. d., fam. composte-senecionidee; che hanno odore forte e spiacevole.

# P

*Pachiblefàrosi - da παχὺς pach-ys *grosso* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - ingrossamento del tessuto delle palpebre o per infiammazione cronica o per tubercoli ed escrescenze.

*Pachibraco - da παχὺς pach-ys *grosso* e βραχὺς brach-ys *corto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; corti e grossi.

*Pachicaro - da παχὺς pach-ys *grosso* e κάρα kàr-a *testa* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno testa grossa.

*Pachicàrpo - da παχὺς pach-ys *grosso* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; che producono grosse frutta.

*Pachicefalìne. V *Pachicèfalo* - st. fam. d'ucc. passeri, fam. ampelidee; che hanno testa grossa.

*Pachicèfalo - da παχὺς pach-ys *grosso* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - *m.* gen. di crost. sifonostomi; distinti da testa grossa.

*Pachicèlia - da παχὺς pach-ys *grosso* e κοιλία koil-ia, kil-ìa *ventre* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno ventre grosso.

*Pachicèntria - da παχὺς pach-ys *grosso* e κέντρον kèntr-on *pungolo* - gen. di p. d., fam. melastomacee; armate di grosse spine.

*Pachicera - da παχὺς pach-ys *grosso* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno antenne grosse.

*Pachicerìna. V. *Pachicera* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da antenne grosse.

*Pachicero. V. *Pachicera* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; caratterizzati da antenne grosse.

*Pachichimìa - da παχὺς pach-ys *crasso* e χυμὸς chym-òs *umore* - crassezza morbosa degli umori.

Pachicnèma - da παχὺς pach-ys *grosso* e κνήμη knèm-e *gamba* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; i cui maschi hanno le zampe posteriori lunghe e grosse.

*Pachicolìa - da παχὺς pach-ys *crasso* e χολὴ chol-è *bile* - spessezza morbosa della bile.

*Pachicòlico. V. *Pachicolia* - che è affetto di pachicolia.

*Pachicora - da παχὺς pach-ys *grosso* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt., fam. scutelleriti; sorta di grosse cimici.

Pachidàctilo - da παχὺς pach-ys *grosso* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - *m.* gen. di rett. saurii, fam. gecozii; che hanno le dita dilatate all'estremità.

*Pachide - da παχὺς pach-ys *grosso* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. geocorisi; di corpo grosso, pingue.

*Pachidèma - da παχὺς pach-ys *grosso* e δέμας dèm-as *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; di corpo grosso.

Pachidèrma. V. *Pachidèrmi* - *m.* gen. di p. d., fam. gelsominee; la cui corolla è grossa, coriacea.

Pachidèrmi - da παχὺς pach-ys *grosso* e δέρμα dèrm-a *pelle* - *m.* ord. di mamm.; che hanno forme grossolane e pelle grossa.

Pachidèrmo. V. *Pachidèrmi* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curcu-

lionidi gonatoceri; che hanno pelle grossa.

* PACHIDISSO – da παχὺς pach-ys *grosso* e δισσὸς diss-òs *doppio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; molto grossi.

* PACHIEMÌA – da παχὺς pach-ys *crasso* e αἷμα èm-a *sangue* - spessezza morbosa del sangue.

PACHIFILLO – da παχὺς *grosso* e φύλλον fyll-on *foglia* – *m*. gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da foglie grosse.

* PACHIGÀSTRO – da παχὺς pach-ys *grosso* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; distinti da ventre grosso. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; distinti da un grosso addome.

* PACHIGLÒSSI – da παχὺς pach-ys *grosso* e γλῶσσα glòss-a *lingua* – tr. di rett. saurii; caratterizzati da lingua grossa.

* PACHIGNÀTA – da παχὺς pach-ys *grosso* e γνάθος gnàth-os *mandibola* – gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; distinti da grosse mandibole. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; le cui mandibole sono armate di grosse tanaglie.

* PACHILÀRTRO – da παχυλὸς pachyl-òs *grosso* e ἄρθρον àrthr-on *articolo* – gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; le cui antenne hanno gli ultimi articoli grossi.

* PACHILÈPIDE – da παχὺς pach-ys *grosso* e λεπὶς, λεπίδος lepis, lepìd-os *scaglia* – gen. di p. d., fam. conifere cipressinee; coperte di grosse scaglie. 2 Gen. di p. d., fam. composte cicoracee; *idem*.

PÀCHILO – da παχυλὸς pachyl-òs *grosso* - *m*. gen. d'ins. emipt., fam. coreidi; grandi e grossi. 2 *m*. Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi falangidi; *idem*.

* PACHILÒCERO – da παχυλὸς pachyl-òs *grosso* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da grosse antenne. 2 Gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; *idem*.

* PACHILÒPO – da παχυλὸς pachyl-òs *grosso* e ποῦς pus *piede* – gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno zampe grosse.

* PACHIMERÌNA. V. *Pachimèro* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi ortoceri; distinti da coscie grosse. 2 Gen. d'ins. emipt., fam. ligeidi; *idem*.

* PACHIMERÌNO. V. *Pachimèro* – gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; distinti da coscie grosse.

* PACHIMÈRO – da παχὺς pach-ys *grosso* e μηρὸς mer-òs *coscia* – gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. geocorisi; che hanno coscie grosse. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; *idem*.

* PACHIMÒRFA – da παχὺς pach-ys *grosso* e μορφὴ morf-è *forma* – gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; di grosse forme.

* PACHIMÒRFO. V. *Pachimòrfa* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; i cui maschi hanno molto grossi i tarsi anteriori.

* PACHINÈURO – da παχὺς pach-ys *grosso* e νεῦρον nèur-on *nervo* – gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; caratterizzati da grosse nervature delle ali.

* PACHINÒTO – da παχὺς pach-ys *grosso* e νῶτος nòt-os *dorso* – gen. di p. d., fam. crucifere; distinte dal dorso dello stigma curvo e grosso.

* PACHIODÒNTE – da παχὺς pach-ys *grosso* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – gen. di mamm. cetacei; distinti da grossi denti.

* PACHIÒNICO – da παχὺς pach-ys *grosso* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* – gen. d'ins. col. tetr.,

fam. ciclici; forniti di grosse unghie. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; *idem*.

*Pachiòto - da παχὺς pach-ys *grosso* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* - gen. di mamm. chiropteri; distinti da grossi orecchioni.

*Pachipàlpo - vocab. ibr. da παχὺς pach-ys *grosso* e palpo - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti da grossi palpi.

*Pachipèza - da παχὺς pach-ys *grosso* e πέζα pèz-a *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno grosse gambe.

*Pachipleurèe. V. *Pachiplèuro*.

*Pachiplèuro - da παχὺς pach-ys *grosso* e πλευρα plèur-a *costa* - gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. pachipleuree; distinte dai carpelli con coste grosse ed eguali.

Pachìpodo - da παχὺς pach-ys *grosso* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m*. gr. di mamm. sdentati; che hanno zampe grosse. 2 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; *idem*.

*Pachiptèride - da παχὺς pach-ys *grosso* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a., foss., fam. felci; distinte da fronde grosse, coriacee.

*Pachìptero - da παχὺς pach-ys *grosso* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno ali grosse.

*Pachìptila - da παχὺς pach-ys *crasso* e πτίλον ptìl-on *piuma* - gen. d'ucc., palmipedi; le cui ali sono come verniciate di umor crasso.

*Pachìra - da παχὺς pach-ys *grosso* - gen. di p. d., fam. malvacee; pingui e di bell'aspetto.

Pachirrìna - da παχὺς pach-ys e ῥὶν rin *naso* - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti da una tromba grossa e lunga.

*Pachirrìnchidi. V. *Pachirrinco*.

Pachirrìnco - da παχὺς pach-ys *grosso* e ῥύγχος rynch-os *becco*, *tromba* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. pachirinchidi; distinti da una tromba grossa e corta.

Pachirrìzo - da παχὺς pach-ys *grosso* e ῥίζα rìz-a *radice* - *m*. gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno grosse radici.

*Pachisàndra - da παχὺς pach-ys *grosso* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; distinte da grossi stami.

*Pachisàuro - da παχὺς pach-ys *grosso* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii, fam. lacertii; grosse lucertole.

Pachiscèlide - da παχὺς pach-ys *grosso* e σκέλος skèl-os *gamba* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; forniti di grosse gambe.

*Pachischèlo - da παχὺς pach-ys *grosso* e χεῖλος cheìl-os, chil-os *labbro* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno le labbra molto lunghe.

*Pachìsoma - da παχὺς pach-ys *grosso* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di mamm. chiropteri, fam. nottole; di corpo grosso, tozzo. 2 Gen. di crost.; *idem*. 3 Gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; *idem*.

*Pachistèmone - da παχὺς pach-ys *grosso* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno grossi stami.

*Pachìstilo - da παχὺς pach-ys *grosso* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte da stili corti e grossi.

Pachìstoma - da παχὺς pach-ys *grosso* e στόμα stòm-a *bocca* - *m*. gen. di p. m., fam. orchidee; ca-

ratterizzate dal rigonfio e pubescente orifizio del labello.

Pachistomìa. V. *Pachistoma* - modo grossolano, scorretto di pronunciare una lingua, usato massime da stranieri.

Pachìstomo. V. *Pachistoma* - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; che hanno una bocca grossa, fornita di palpi sporgenti.

Pachita - da παχὺς pach-ys *grosso* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; corti e grossi.

* Pachiterio - da παχὺς pach-ys *grosso* e θηρίον ther-ìon *bestia* - gen. di mamm. sdentati foss.; di grandi dimensioni.

Pachìtrico - da παχὺς pach-ys *grosso* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; coperti di denso pelo.

* Pachiùra - da παχὺς pach-ys *grosso* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di mamm. insettivori; distinti da una lunga coda.

* Pachiùro. V. *Pachiùra* - gen. di rett. saurii, fam. gecozii; forniti di lunga coda.

* Pàcnio - da πάχνη pàchn-e *brina* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; biancastri, quasi sparsi di brina.

Pacnòda - da πάχνη pachn-e *brina* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; bianchi, come dire brinati.

* Pacolèno - da παχὺς pach-ys *grosso* e λαῖνα *veste* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno pelle grossa.

* Pactòlii. V. *Pàctolo*.

Pàctolo - da Πάκτωλος Paktol-os *Pactolo*, fiume della Lidia - *m*. gen. di crost. decapodi anomuri, tr. pactolii.

* Pagùrii. V. *Paguro*.

Pagùro - da πήγνυμι pègn-ymi *rapprendo*, *induro* (παγεὶς pag-èis, pag-ìs *rappreso*, *indurato*; πάγος pàg-os *ghiaccio*, in generale *cosa rappresa*, *solida*) - *a*. crostaceo, granchio (in generale). 2 *m*. Gen. di crost. decapodi anomuri, tr. pagurii; sorta di granchi.

Palamedèa - da Παλαμήδης Palamedes *Palamede*, eroe ellenico - *m*. gen. di ucc., fam. trampolieri; ornati di lungo pennacchio, simile a cimiero di antico eroe.

* Palamoscopìa - da παλάμη palàm-e *palma* e σκοπέω skop-èo *osservo* - sin. di *chiromanzia*.

* Palamòscopo. V. *Palamoscopia* - sin. di *chiromànte*.

* Palatofaringèo - vocab. ibr. da palato e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - ep. di due muscoli che dalla faringe vanno al palato.

* Palatosalpingèo - vocab. ibr. da palato e σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os *tromba* - ep. del muscolo peristafilino interno, che appartiene al palato ed alla tromba d'Eustachio.

* Palatostafilìno - vocab. ibr. da palato e σταφυλὴ stafyl-è *ugola* - nome di due muscoli che dal palato vanno a inserirsi nell'ugola.

Palemòne - da Παλαιμών Palèmon *Palemone*, dio marino - *m*. gen. di crost. decapodi macruri.

* Paleobàtraco - da παλαιὸς pale-òs *antico* e βάτραχος bàtrach-os *rana* - gen. di rett. anfibii foss., fam. raniformi.

* Paleobdèlla - da παλαιὸς pale-òs *antico* (usato pure talvolta nell'ellenico classico e spesso nel volgare in senso di disprezzo) e βδέλλα bdèll-a *sanguisuga* - gen. di anell., fam. sanguisughe.

* Paleòchero - da παλαιὸς pa-

le-ôs *antico* e χοῖρος chòir-os, chìr-os *porco* - gen. di mamm. pachidermi foss.; che hanno qualche analogia col porco.

* PALEOCIÒNE - da παλαιὸς pale-òs *antico* e κύων kyon *cane* - gen. di mamm. carnivori foss.; nome dato a caso, imperocchè gli avanzi di questo animale presentano qualche analogia coll'orso piuttosto che con altro genere di bestie viventi.

* PALEOFITOLOGÌA - da παλαιὸς pale-òs *antico*, φυτὸν fyt-òn *pianta* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza delle piante fossili; parte della botanica.

* PALEOGRAFÌA - da παλαιὸς pale-òs *antico* e γραφὴ graf-è *scrittura* - arte di leggere e spiegare le scritture antiche, gli antichi manoscritti e altri grafici monumenti e di conoscerne l'autenticità.

* PALEOGRÀFICO. V. *Paleografia* - relativo alla paleografia.

* PALEÒGRAFO. V. *Paleografia* - versato nella paleografia.

* PALEOMÈRICE - da παλαιὸς pale-òs *antico* e μήρυξ, μήρυκος mèryx, mèryk-os *sorta di pesce ruminante* (erroneamente creduto tale) - gen. di mamm. foss., fam. cervi; nome dato a caso, a sproposito.

* PALEONTOLOGIA - da παλαιὸς pale-òs *antico*, ὢν, ὄντος on, ònt-os *essere* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della storia naturale che tratta degli esseri organizzati che hanno popolato anticamente la terra e di cui si trovano avanzi fossili.

* PALEONTOLÒGICO. V. *Paleontologia* - che si riferisce alla paleontologia.

* PALEONTÒLOGO, PALEONTOLOGISTA. V. *Paleontologia* - versato nella paleontologia.

* PALEOSÀURO - da παλαιὸς pale-òs *antico* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. foss., fam. saurii.

* PALEOSPÀLACE - da παλαιὸς pale-òs *antico* e σπάλαξ, σπάλακος spàlax, spàlak-os *talpa* - gen. di mamm. insettivori foss.; sorta di talpa.

* PALEOTÈRIO - da παλαιὸς pale-òs *antico* e θηρίον ther-ion *bestia* - gen. di mamm. pachidermi foss.; che hanno analogia coi rinoceronti e coi tapiri.

* PALEOTRITÒNE - da παλαιὸς pale-òs *antico* e τρίτων triton *tritone* - gen. di rett. foss.; sorta di grandi salamandre.

* PALEOZOOLOGÌA - da παλαιὸς pale-òs *antico*, ζῶον zò-on *animale* e λόγος lòg-os *discorso* - sin. di *paleontologia*.

PALÈSTRA - da παλαίω palè-o *lotto* - luogo in cui gli antichi si esercitavano alla lotta, al disco e ad altri esercizi ginnastici. 2 Contrasto, gara nelle lettere, nelle belle arti ecc. 3 *m*. Gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che lottano con altri insetti.

PALÈSTRICA - da παλαίστρα palèstr-a *lotta* - arte ginnastica, che comprendeva la lotta propriamente detta, il pugilato, la corsa, il pancrazio, il salto, il tirar il disco e le freccie.

* PALESTRÌNO - da παλαίστρα palèstr-a *lotta* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che si azzuffano con altri insetti.

PALILLOGÌA - da πάλιν pàl-in *di nuovo* e λόγος lòg-os *discorso* - ripetizione di cosa già detta. 2 Ripetizione di un vocabolo alla fine di un verso ed al principio del seguente.

PALIMBÀCCHIO - da πάλιν pàlin *al contrario* e βακχεῖος bacch-èios, bacch-ìos *bacchio* - piede di verso composto di tre sillabe, due brevi e una lunga; contrario del bacchico che ha due lunghe ed una breve.

Palimèro - da Παλιμῆρος Palimèr-os *Palimero*, governatore della flotta di Enea - *m.* gen. di crost. decapodi macruri.

Palimpsèsto - da πάλιν pàlin *di nuovo* e ψηστὸς psest-òs *fregato*, *stropicciato*, *eguagliato* (ψάω ps-ào *frego*, *stropiccio*, *eguaglio*) - manoscritto antico la cui scrittura è stata raschiata e su cui è stato scritto altro testo; come dire *due volte stropicciato*, perchè gli antichi solevano stropicciare con la pomice la carta, affine di renderla eguale, liscia.

Palindromìa. V. *Palìndromo* - recidiva di una malattia. 2 *m.* Riflusso d'umori viziosi verso le parti interne del corpo.

Palìndromo - da πάλιν pàlin *di nuovo*, *all'inverso* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - *m.* verso che presenta le medesime parole e il medesimo senso, sia che si leggano le lettere da destra a sinistra o da sinistra a destra.

*Palingènesi, Palingenesìa - da πάλιν pàlin *di nuovo* e γένεσις gènes-is *generazione*, *nascita* (γεννάω genn-ào *genero*) - rinnovamento, trasformazione di un essere o di un complesso di esseri, dal verme al cosmo, in modo da presentare aspetto nuovo e nuove proprietà.

*Palingenètico. V. *Palingènesi* - che si riferisce alla palingenesi.

Palinlogìa. V. *Palillogìa*.

Palinodìa - da πάλιν pàlin *di nuovo*, *all'inverso* e ᾠδὴ od-è *canto* - poesia in lode di una persona, opposta ad altra in biasimo della persona medesima scritta dal medesimo autore. 2 (in generale) Esposizione di opinioni, di sentimenti contrarii a quelli che dal medesimo individuo furono altra volta espressi.

Pallàdio - da Παλλὰς, Παλλάδος Pallàs, Pallàdos *Minerva* - statua di Minerva che si pretese caduta dal cielo, quando Dardano fabbricò Ilio, e dalla cui conservazione dipendeva il destino di questa città. 2 Tribunale di Atene che giudicava gli omicidii fortuiti ed involontarii. 3 *m.* Gen. di p. d., fam. apocinee. 4 *m.* Min.; metallo, così detto in onore di Pallade.

*Palmofalàngio - vocab. ibr. da palma e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - muscolo lombricale della mano.

Pàmboro - da πᾶν pan *tutto* e βορὸς bor-òs *vorace* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. carabici; voracissimi.

*Pamplegìa - da πᾶν pan *tutto* e πλήγνυμι *plègn-ymi*, fut. πλήξω plèx-o *colpisco* - paralisi di tutto il corpo.

Panàce. V. *Panacèa* - sin. di *panacèa*. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. cerialacee; che comprende il *panace quinquefolio*, cui i Chinesi attribuiscono molte e maravigliose virtù curative.

Panacèa - da πᾶν pan *tutto* e ἄκος àk-os *rimedio* - medicina che guarisce ogni malattia; virtù che gli antichi attribuivano sopratutto ad alcune erbe, fra cui il centauro maggiore. 2 *m.* Min.; protocloruro di mercurio, creduto uno specifico per molte malattie.

*Panagèo - da πᾶν pan *tutto* e γέα gèa *terra* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui larve vivono nella terra e nel legno imputridito.

Panagìa - da πᾶν pan *tutto* e ἅγιος àgi-os *santo* - tutta-santa, santissima; nome che i Cristiani orientali danno a Maria madre di Gesù.

*Panargìro - da πᾶν pan *tutto* e ἄργυρος àrgyr-os *argento* - gen.

di p. d., fam. composte; coperte di peli setosi di colore argenteo.

Panatenèe - da πᾶν pan *tutto* e Ἀθῆναι Athèn-e *Atene* (Ἀθηνᾶ Athenà *Minerva*) - feste che si celebravano in Atene, in onore di Minerva ed in commemorazione della riunione in quella città, per opera di Teseo, di parecchi demi o comuni dell'Attica (le grandi ogni cinque anni, nel mese di Ecatombeone; le piccole ogni tre anni od ogni anno, nel mese di Targelione).

*Panchimagògo - da πᾶν pan *tutto* e χυμὸς chym-òs *succo* e ἄγω àg-o *caccio* - ep. di purganti cui si attribuiva la proprietà di evacuare tutti gli umori cattivi.

Pancràtio, *Pancràzio - da πᾶν pan *tutto* e κράτος kràt-os *forza* - certame atletico in cui si faceva uso di tutte le forze, di tutti i mezzi per superare l'avversario, lotta, pugilato, calci, stringer la gola (era solamente proibito di mordere e di gettar terra). 2 *m*. Gen. di p. m., fam. narcissee; così nominate perchè si attribuivano loro erroneamente maravigliose virtù terapeutiche per tutte le malattie.

Pancratiàste. V. *Pancràtio* - atleta valente nel pancratio.

Pàncreas - da πᾶν pan *tutto* e κρέας krè-as *carne* - glandola, corpo carnoso situato nell'addome, a livello della duodecima vertebra dorsale, fra le pieghe del duodeno.

*Pancreatalgìa - da πάγκρεας, παγκρέατος pànkreas, pankrèat-os *pancreas* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore al pancreas.

*Pancreatèlcosi - da παγκρεας, παγκρέατος pànkreas, pankrèat-os *pancreas* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcera o suppurazione del pancreas.

*Pancreatenfràxi - da πάγκρεας, παγκρέατος pànkreas, pankrèat-os *pancreas* e ἔμφραξις èmfrax-is *enfraxi*, *ostruzione* - ostruzione del pancreas.

*Pancreàtico. V. *Pàncreas* - che si riferisce al pancreas (vasi, succo ecc.)

*Pancreatìna. V. *Pàncreas* - sostanza organica estratta dal pancreas.

*Pancreatìte. V. *Pàncreas* - infiammazione del pancreas.

*Pancreàtoduodenàle - vocab. ibr. da πάγκρεας, παγκρέατος pànkreas, pankrèat-os *pancreas* e duodeno - ep. dei vasi che appartengono al pancreas e al duodeno.

*Pancreatònco - da πάγκρεας, παγκρέατος pànkreas, pankrèat-os *pancreas* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore o tumefazione del pancreas.

Pancrèsto - da πᾶν pan *tutto* e χρηστὸς chrest-òs *buono* (χράομαι chràome *uso*) - buono per tutte le malattie; sin. di *panàce*, *panacèa*.

*Pandàcno - da πᾶν pan *tutto* e δάκνω dàkn-o *mordo* - gen. di p. d., fam. apocinee; da cui stilla un succo bruciante, mordente.

*Pàndalo - da πᾶν pan *tutto* e δαλὸς dal-òs *tizzone* - gen. di crost. decapodi macruri, fam. salicochi; tutti coperti di piccole spine, il cui contatto produce un forte bruciore.

*Pandanèe. V. *Pàndano*.

*Pàndano - da πᾶν pan *tutto* e δάνος dàn-os *dono* - gen. di p. m., fam. pandanee; così dette da una delle specie, il *pandano odoratissimo*, i cui spadici esalano soavissimo odore.

*Pandàrii. V. *Pàndaro*.

Pàndaro - da Πάνδαρος Pàndar-os *Pandaro*, principe della Siria. *m*. Gen. di crost. sifonostomi, fam. peltocefali, tr. pandarii.

Pandècte, *Pandètte - da πᾶν pan *tutto* e δέχομαι dèch-ome *contengo* - libro che contiene tuttociò

che riguarda un'arte, una scienza; specialmente, raccolta fatta fare dall' imperatore Giustiniano delle decisioni giuridiche di molti antichi giureconsulti, cui diè forza di legge.

Pandemìa - da πᾶν pan *ogni* e δῆμος dèm-os *comune, popolo* - *m.* malattia che attacca tutti gli abitanti di un paese.

* Pandèmico. V. *Pandemìa* - ep. di malattia che attacca tutti gli abitanti di un paese; che si riferisce a una pandemia.

* Pandètte. V. *Pandècte.*

Pandòra - da Πανδώρα *Pandòra*, la prima donna, formata col fango della terra, secondo la mitologia (πᾶν pan *ogni* e δῶρον dòr-on *dono*) - *m.* Gen. di acal. beroidi, che hanno forma di vaso. 2 *m.* Gen. di moll. conchiferi dimiarii, fam. pandoree; *idem.*

* Pandorèe. V. *Pandòra.*

* Pandorìna. V. *Pandòra* - gen. d'infus., fam. pandorinee; il cui nome allude al vaso di Pandora, perchè sono contenuti in una specie di vaso o inviluppo, che poscia si apre e dà loro uscita.

* Pandorinèe. V. *Pandòra.*

Panegìri - da πᾶν pan *tutto* e ἄγυρις àgyr-is *riunione di gente*, (ἀγείρω agèir-o, agìr-o *riunisco, congrego*) - concorso di molta gente; festa, pubblico spettacolo, cui accorre molta gente.

Panegìrico. V. *Panegìri* - *a.* proprio di una panegiri; festivo, pomposo, artifizioso. 2 Ep. di discorso fatto o che deve farsi dinanzi a gran moltitudine congregata; di genere deliberativo, storico, laudativo. 3 *m.* Discorso che si recita dinanzi al popolo accorso in occasione di solenni feste ecclesiastiche, in encomio del santo cui è consacrata la festa. 4 (in generale) Discorso di encomio abbondante, talvolta esagerato. 5 Libro della Chiesa orientale, che contiene orazioni laudative di diversi autori in onore di molti santi.

Panegirìsta. V. *Panegìrico* - autore di panegirici. 2 *m.* Chi loda abbondantemente, talvolta esageratamente.

Panellènie. V. *Panellènio* - feste in onore di Giove Panellenio.

Panellènio - da πᾶν pan *tutto* e Ἕλλην Ellen *Elleno* - ep. di Giove venerato da tutti gli Elleni. 2 Insieme di tutti gli Elleni; nazione ellenica.

* Panerèccio - corrotto da παρωνυχία *paronych-ia* (παρὰ parà *vicino*, e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia*) - doloroso tumore presso le unghie all'estremità delle dita.

Panfàgo - da πᾶν pan *tutto* e φάγω fàg-o *mangio* - *m.* gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; voracissimi.

* Panfalèa - da πᾶν pan *tutto* e φαλὸς fal-òs *splendido* - gen. di p. d., fam. composte; le cui foglie sono di un bel color verde e tutte liscie, cosicchè splendono percosse dalla luce.

Pànfilo - da πᾶν pan *tutto* e φίλος fìl-os *caro, gradito* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. tentredinei; di forme molto eleganti.

* Panfràcto - da πᾶν pan *tutto* e φρακτὸς frakt-òs *coperto* (φράσσω fràss-o *copro*) - *m.* gen. di rett. chelonii, fam. testuggini; coperti di grossa invoglia squamosa.

* Panglossìa. V. *Panglòsso* - conoscenza di tutte le lingue. 2 Raccolta di squarci di scritti in tutte le lingue.

* Panglòsso - da πᾶν pan *tutto* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - che conosce tutte le lingue.

* Pangonìa - da πᾶν pan *tutto* e γωνία gon-ia *angolo* - gen. d'ins. dipt., fam. tafanii; tutti angolosi.

PÀNICO - Non sembra accettabile l'etimologia che corre di questo vocabolo, da Πᾶν Pan *Pane*, divinità che incuteva (dicevasi) quell'improviso spavento. È probabilmente una forma secondaria della radice senda bî, skt. bhî *spaventare*. Troviamo il suffisso *k* in πτὰξ, πτακὸς, πτακὶς ptax, pta*k*-òs, pta*k*-ìs *timido*, e il suffisso *n* in pave*n*to; che evidentemente derivano da quella radice. Ha pure attinenza con ἀφνὸς afn-òs *improviso, subitaneo* (che, per antistrofe degli elementi della prima sillaba e cangiamento di φ *f* in π *p*, si trasforma in πανὸς *pan-òs* - albanese papantek-*improviso*) e forse anche coll'antico slavo poniz-ati *abbattere*, ponika *abbattuto*, russo ponikn-uti *languire*, e col zendo van *vincere*, *abbattere*) - costernazione subitanea, di cui uno non sa rendersi ragione e a cui non resiste. Si adopera per solito come aggettivo di *timore*; timor panico).

*PANLÈXICO - da πᾶν pan *tutto* e λεξικὸν lexik-òn *lessico* - lessico universale, che contiene tutti i vocaboli, tutte le dizioni di una lingua.

*PANÒFRIO - da πᾶν pan *tutto* e ὀφρὺς ofr-ys *ciglio* - gen. d'infus. cigliati, fam. paramecii; il cui corpo è tutto sparso di strisce di cigli.

*PANOFTALMÌTE - da πᾶν pan *tutto* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - infiammazione grave, pericolosa, che si stende a tutto l'occhio.

*PANÒPSIDE. V. *Panòpsio* - gen. di p. d., fam. proteacee; alberi altissimi, che (per così dire) si vedono da ogni parte.

PANÒPSIO - da πᾶν pan *tutto* e ὄψις òps-is *vista* - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno testa piccola ed occhi grandi.

*PANORÀMA - da πᾶν pan *tutto* e ὁράω or-ào *vedo* - macchina ottico-pittorica, per cui si presenta all'occhio dello spettatore un vasto quadro che produce una perfetta illusione. 2 Rappresentazione in litografia o in incisione dei più bei monumenti di una città. 3 Vista magnifica che abbraccia una grande estensione.

*PANÒRPA - da πᾶν pan *tutto* e ὀρπὴ orp-è *uncino* - gen. d'ins. neuropt., fam. panorpidi; la cui testa si prolunga in forma di becco e i tarsi sono forniti di uncini dentellati.

*PANÒRPIDI. V. *Panòrpa*.

*PANSOFÌA - da πᾶν pan *tutto* e σοφία sof-ìa *sapienza* - sapienza universale.

*PANSPERMÌA - da πᾶν pan *tutto* e σπέρμα spèrm-a *seme* - sistema cosmogonico, secondo il quale tutti i corpi celesti e terrestri sono composti di atomi.

*PANTACÒSMO - da πᾶς. παντὸς pas, pant-òs *tutto* e κόσμος kòsm-os *mondo* - sin. di *astrolàbio*.

*PANTAGONÌA - da πᾶς, παντὸς pas, pant-òs *tutto* e γωνία gon-ìa *angolo* - specie di trajezione geometrica reciproca, la quale in ogni diversa posizione del suo asse taglia sempre se stessa sotto un angolo costante.

*PANTEÌSMO - da πᾶν pan *tutto* e Θεὸς The-òs *Dio* - sistema filosofico religioso, secondo il quale tutti gli esseri sono modi particolari, emanazioni dell'essere universale; di Dio.

*PANTEÌSTA. V. *Panteismo* - seguace del panteismo.

*PANTEÌSTICO. V. *Panteismo* - relativo al panteismo.

PANTEON, PANTEÒNE - da πᾶν pan *tutto* e Θεὸς The-òs *Dio* - tempio dedicato a tutti gli Dei (in Atene, in Roma ecc.).

PANTÈRA - dalla radice skt.-zenda

van, skt. vanutè *battere*, *vincere*, parsi vânôm *uccidere*, vâinôm *mettere in pezzi*; forma secondaria ipotetica vaneth, vanth, per analogia col zendo pareth *combattere*, da par; ovvero combinazione di van e θήρ ther *fiera*; (affine al skt. pundurika *leopardo*) - gen. di mamm. carnivori, fam. feli o gatti; che si trovano all'India, simili al leopardo (è incerto qual differenza facessero gli antichi fra la pantera e il leopardo).

*Panteròfio - da πάνθηρ pànther *pantera* e ὄφις òf-is *serpente* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; la cui pelle è macchiata come quella della pantera.

*Panterosàuro - da πάνθηρ pànther *pantera* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii, fam. lacertii; la cui pelle è macchiata come quella di una pantera.

Pantocràtore - da πᾶς, παντὸς pas, pant-òs *tutto* e κράτος kràt-os *potenza* - onnipotente; *a.* ep. di Giove. 2 Spirito Santo.

*Pantofagìa - da πᾶς, παντὸς pas, pant-òs *tutto* e φάγω fàg-o *mangio* - atto, abitudine di mangiar di tutto, senza distinzione di qualità e quantità. 2 Fame morbosa.

*Pantòfago. V. *Pantofagìa* - che mangia di tutto. 2 Affetto di pantofagia.

*Pantògrafo - da πᾶς, παντὸς pas, pant-òs *tutto* e γράφω gràf-o *scrivo*, *disegno* - strumento per copiare ogni maniera di disegni, di stampe, in qualunque proporzione. 2 Apparato di telegrafia elettrica, con cui si riproducono da una stazione ad un'altra scritti e disegni in modo perfettamente conforme all'originale.

*Pantologìa - da πᾶς, παντὸς pas, pant-òs *tutto* e λόγος lòg-os *discorso* - discorso su tutte le materie, tutte le scienze.

*Pantòlogo. V. *Pantologìa* - che parla di tutto.

Pantomìma - da πᾶν pan *tutto* e μιμέομαι mim-èome *imito* - rappresentazione teatrale per mezzo di soli gesti, senza parola, nè canto.

Pantomìmica. V. *Pantomìma* - arte di imitare e rappresentare con soli gesti qualunque passione e carattere.

Pantomìmico. V. *Pantomìma* - relativo alla pantomima, alla pantomimica.

Pantomìmo. V. *Pantomìma* - che conosce, esercita la pantomimica.

*Pantòpteri - da πᾶς, παντὸς pas, pant-òs *tutto* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di pesci olobranchi apodi; forniti di tutte le alette o natatoje impari e privi soltanto della ventrale.

*Pantòtrico - da πᾶς, παντὸς pas, pant-òs *tutto* e θρίξ, τριχὸς thrix, thrich-òs *pelo* - gen. d'infus. poligastrici; il cui corpo è irto di cigli vibratili.

Panurgìa. V. *Panùrgo* - astuzia, sagacia, con alquanto di furberia, di malignità.

Panùrgo - da πᾶν pan *tutto* e ἔργον èrg-on *lavoro* - uomo che fa di tutto, versato in tutto. 2 Uomo astuto, sagace, furbo, maligno anzi che no. 3 *m.* Gen. d'ins. imenopt., fam. apiarii; accortissimi nell'evitare gli animali, che tentano di prenderlo.

*Panzoosìa - da πᾶν pan *tutto* e ζῶον zò-on *animale* - morbo epizootico, che si stende a tutto il bestiame di un paese.

*Papiràceo - da πάπυρος pàpyr-os *papiro* - composto di papiro; relativo al papiro. 2 *m.* Sp. di moll. cefalopodi, gen. nautilo; la cui con-

chiglia è trasparente e sottile come la carta.

*Papìria - da πάπυρος papyr-os *papiro* - gen. di p. m., fam. amarillidee; con cui alla China ed al Giappone, onde sono indigene, si fa carta.

Papìro - affine al coptico uapirop, voce composta di due radicali equivalenti o quasi equivalenti, uo e pirep *germe, germoglio*, (copt. bo, antico slavo boriie *albero, pianta*, albanese bari *erba*, zendo vara *giardino*) - carta che gli Egiziani facevano colle tuniche dei culmi della pianta che porta il medesimo nome. 2 Sp. di p. m., fam. ciperacee, gen. cipero; che serviva per far carta e per altri usi. - Secondo alcuni, è dubbio se uapirop sia vocabolo genuino: certo è formato di radici egiziane. L'etimo suddetto è confermato da quello di un altro vocabolo coptico che incontestatamente significa *papiro*, giouf da gioofe *piantare*. Così il skt. patra (πέταλον *pètal-on*) significa *foglia* e *carta* (carta di foglie di palma, ecc.); e carta deriva dal celtico chairt *corteccia, tunica vegetale*, lat. liber. È canone etimologico che la carta abbia il nome dalle materie vegetali di cui era anticamente formata. - Papiro è probabilmente, con qualche modificazione, vocabolo egiziano: è pure elleno-italico, affine ai suddetti bo ecc., i quali derivano da una radice comune alle lingue arie, bar (che in alcune significa *portare*, in altre *generare, crescere*); preceduta dalla sillaba pa, epanadiplosi della iniziale della radice, ovvero corrispondente all'albanese pe *sopra*, al coptico pe *sopra, sommità*. Significa in generale *pianta con alto fusto o stelo, o con pennacchio in cima*. Infatti nel dialetto veneziano pavera è la tifa latifolia dei sistematici (volg. *mazzetta*, fr. *massette*), il cui fusto eretto somiglia ad un bastoncello o piccola mazza, che ha in cima una clava adorna di pappi; paverela è la *nigella arvense*, pianta con fusto dritto e pennacchio. È quello pure l'etimo di papa-vero, fiore che è portato da un lungo stelo, e di πάππος pàpp-os *pennacchio* (epanadiplosi della part. pe). - Si noti finalmente che nel dialetto veneziano il lucignolo si chiama *pavero:* infatti gli antichi facevano lucignoli colla midolla del cipero papiro egiziano e probabilmente anche di altre piante affini.

Pàppo - da πάππος pàpp-os *pennacchio* (V. *Papiro*) - *m.* ammasso di peli che corona la sommità dei semi di varie piante.

*Pappoforee. V. *Pappòforo.*

*Pappòforo - da πάππος pàpp-os *pennacchio* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. m., fam. graminee, tr. pappoforee; distinti da fiori disposti in fitti pennacchi e da loppe piumose.

Parà - παρὰ - come preposizione significa *da, presso, per, contro, innanzi ecc.* Nei composti ha senso di *fuori* (V. *Paràbasi*), *contro* (V. *Paradòxo, Paralogismo*), *oltre* (V. *Parafèrna*), *rimpetto* (V. *Parallèlo*), *male, anormalmente* (V. *Paròrasi*), *vicino* (V. *Paràgrafo*); ovvero è part. dim. (V. *Paràcme*), o intensiva (V. *Paradìgma*) ecc.

Paràbasi - da παραβαίνω parabèno *fuorvio, esco dal soggetto* (παρὰ parà *oltre, fuori* e βάω, βαίνω b-ào, bèn-o *vado*) - parte dell'antica commedia in cui, ritirandosi gli attori, il coro s'indirizzava agli spettatori, parlando di cose estranee al soggetto della commedia.

Paràbola - da παραβάλλω parabàll-o *metto allato, applico, paragono* (παρὰ parà *presso*, *in confronto* e βάλλω bàll-o *getto*, nei composti *metto*) - paragone, comparazione. 2 Narrazione di un fatto comune, cioè quale avviene o può avvenire frequentemente, con intendimento educativo di trarne un'analogia a circostanze di altro ordine, una norma per sapere che si fa, che è da farsi in esse.

Paràbola - da παραβάλλω parabàll-o *getto, getto lontano, projetto*, lat. projicio (παρὰ *parà* part. intens. e βάλλω bàll-o *getto*) - una delle sezioni coniche, formata da un piano che taglia il cono parallelamente ad uno dei suoi lati; p. e. *m.* linea che descrivono i projetti delle armi da fuoco; così detta perchè i projetti cioè gli oggetti che sono gettati in alto e poscia cadono a terra, seguono una cosifatta linea.

Parabòlico - da παραβολὴ parabol-è *parabola* - *m.* relativo ad una parabola nº 3.

* Paraboloide - da παραβολὴ parabol-è *parabola* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - parabola più sublime della conica. 2 Solido formato dalla rotazione di una parabola intorno al suo asse.

* Parabulìa - da παρὰ parà *anormalmente* e βουλὴ bul-è *volontà* - stato anormale della volontà, sintomo di pazzia.

* Paracàrpio - da παρὰ parà *presso* e καρπὸς karp-òs *frutto* - ovario abortivo, che rassomiglia al frutto ma non è fecondato.

* Paracefàlii. V. *Paracèfalo*.

* Paracèfalo - da παρὰ parà *anormalmente* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di mostri unitarii, fam. paracefalii; la cui testa è mal conformata, mancando qualche organo o esistendo in istato rudimentale.

* Paracefalòfori. V. *Paracèfalo* - cl. di moll.; che hanno la testa poco distinta.

Paracentetèrio. V. *Paracèntesi* - strumento per l'operazione della paracentesi.

Paracèntesi - da παρὰ parà *presso*, *a lato* e κεντέω kent-èo *pungo* - puntura all'addome, di fianco, fra l'ombilico e la spina iliaca anteriore-superiore, che si fa nell'idropisia per dare uscita alle acque accumulate. 2 Puntura al bulbo dell'occhio che si fa nell'idroftalmia.

* Paracèntrico - da παρὰ parà *oltre*, *presso* e κέντρον *centro* - ep. di linea curva che si scosta dal centro (si usa pure sostantivamente, nel femminile). 2 Ep. di pianeta che nel suo moto si avvicina al centro della sua orbita, cioè al sole.

* Paracièsi - da παρὰ parà *anormalmente* e κύησις kyes-is *gravidanza* (κυέω ky-èo *ingravido*) - gravidanza estrauterina.

* Paracinànche - da παρὰ *parà* part. dimin. e κυνάγχη kynànch-e *angina* - angina leggera.

Paracìte - da παρὰ parà *presso* e κοίτη koìt-e, kit-e *letto* - ciambellano, custode delle regie stanze, alla corte bizantina.

Paraclèto, Paràclito - da παρακαλέω parakal-èo *invoco, prego, consolo* (παρὰ *parà* part. intens. e καλέω kal-èo *chiamo*) - Spirito Santo, avvocato, consolatore; come tale invocato.

Paracmàstico. V. *Paràcme* - ep. di febbre che diminuisce d'intensità.

Paràcme - da παρὰ *parà* part. dim. e ἀκμὴ akm-è *vigore* - decremento di una malattia.

Paracnèmio - da παρὰ parà *presso* e κνήμη knèm-e *gamba* - osso situato alla parte esterna della

gamba, presso alla tibia; sin. di *fibula*.

PARÀCOPE - da παρακόπτω parakòpt-o (sottinteso φρένας frèn-as *mente*) *faccio delirare* (παρὰ *parà* part. intens. e κόπτω kòpt-o *taglio*) - delirio; *m.* meno violento della frenesia.

*PARACORÒLLA - vocab. ibr. da παρὰ parà *presso*, *simile* e corolla - appendice del fiore, che per la sua struttura si avvicina alla corolla.

PARÀCROA - da παρὰ *parà* part. dim. e χρόα chrò-a *colore* - *m.* morboso scolorimento della cute, specialmente della faccia.

*PARACRÒNICO - da παρὰ parà *oltre*, *fuori* e χρόνος chròn-os *tempo* - che è fuori di tempo.

*PARACRONÌSMO V. *Paracrònico* - specie di anacronismo, che consiste nel riferire un fatto a un tempo posteriore a quello in cui è realmente avvenuto.

*PARACTÈNO - da παρὰ parà *in*, *lungo* e ἀκτή akt-è *lido* - gen. di p. m., fam. graminee; che nascono sui lidi dell'Australia.

PARÀCUSI - da παρακούω parakù-o *odo male* (παρὰ parà *anormalmente* e ἀκούω *akù-o*, fut. ἀκούσω akùs-o *sento*) - stato anormale dell'udito; *m.* o per zufolio o per impressione discordante dei medesimi suoni sulle due orecchie.

*PARADÀCTILO - da παρὰ parà *presso* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - faccia laterale delle dita degli uccelli.

PARADIÀSTOLE - da παρὰ parà *da* e διαστέλλω diastèll-o *separo* - figura retorica con cui si distinguono cose che sembrano indistinte.

PARADIAZÈUXI - da παρὰ *parà* part. dim. e διάζευξις diàzeux-is *diazeusi*, *separazione* - *m.* intervallo di un suono fra le corde di due tetracordi.

PARADÌGMA - da παραδείκνυμι paradèikn-ymi, paradìkn-ymi *dimostro chiaramente* (παρὰ *parà* part. intens. e δείκνυμι dèikn-ymi, dìkn-ymi *mostro*) - raccolta di squarci di autori, proposti come modello di stile.

*PARADISÈA - da παράδεισος paràdeis-os, paràdis-os *paradiso* - gen. di ucc. passeri conirostri, fam. paradiseidi; le cui piume sono adorne di splendidissimi colori, come dire *uccelli del paradiso terrestre*.

*PARADISEIDI. V. *Paradisèa*.

*PARADISIACA - da παράδεισος paràdeis-os, paràdis-os *paradiso* - gen. di p. d., fam. banani; alberi adorni di bellissimo fogliame e che producono squisite frutta. 2 Nome specifico di piante che producono frutta eccellenti.

PARADISO - affine al zendo vara, parsi var *giardino*; albanese bari *erba*, antico slavo boriie *albero*, zendo varesha *bosco* (albanese-ghego parriszi *paradiso*); zendo vareda, skt. vardhâ *crescere*), onde deriva la forma ipotetica varedesha o vardhesha, che con qualche modificazione fonetica si trova in altre lingue orientali, p. e. caldaico pardes, persiano ferdews, firdus, armeno bardez *giardino* ecc. - giardino; vasto, ameno giardino; parco. 2 Luogo delizioso, in cui, secondo la Bibbia, erano stati collocati da Dio, ov'erano felicissimi, Adamo ed Eva; detto anche *paradiso terrestre*. 3 *m.* Felicità, beatitudine, estrema contentezza. 4 Luogo di dimora dei beati dopo la morte.

*PARADÒXIDE V. *Paradòxo* - gen. di crost. foss., fam. trilobiti; così detti perchè è strano come siansi maravigliosamente conser-

vati sebbene abbiano la pelle tenerissima e siano sepolti in istrati alluminosi molto profondi.

Paradòxo, * Paradòsso – da παρὰ parà *contro* e δόξα dòx-a *opinione* - asserzione contraria alle opinioni accettate dai più come vere (sia vera, sia falsa) 2 Artifizio oratorio con cui si tengono attenti e sospesi gli uditori, annunciando qualche cosa di straordinario e singolare, di fuor della comune. 3 *a.* Atleta vincitore il giorno stesso alla lotta e al pancrazio; cosa straordinaria, fuor della comune. 3 *m.* Nome specifico di piante il cui aspetto differisce dalle congeneri, tanto da farle parere di un altro genere.

* Paradoxùro – da παράδοξος paradox-os *curioso*, *strano* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di mamm. carnivori; sorta di gatto salvatico, la cui lunga coda è sempre attortigliata (forse era difetto di un individuo, non del genere).

Paraferna. V. *Parafernàle* – sopraddote, beni estradotali; ciò che possiede la moglie oltre la sua dote.

* Parafernàle – da παρὰ parà parà *sopra*, *oltre* e φέρνη fèrn-e *dote* – ep. dei beni della donna maritata sotto il regime dotale, che o non sono stati compresi nella costituzione della dote, ovvero le sono venuti durante il matrimonio per successione, donazione ecc. e di cui la donna sola ha diritto di avere l'amministrazione e i frutti.

* Parafìa – da παρὰ parà *anormalmente* e ἁφὴ af-è *tatto* – stato morboso del senso del tatto.

Parafillide – da παρὰ *presso*, *oltre* e φύλλον fyll-on *foglia* – *m.* appendice od espansione che nasce sulle foglie calicinali o sui calici.

Parafìmosi – da παρὰ parà *contro*, *all'indietro* e φίμωσις fimos-is *fimosi* (φιμόω fim-òo *stringo*) – costrizione che esercita sulla ghianda del pene il prepuzio, quando raccolto dietro la corona non può più tirarsi in su per coprire la ghianda medesima; così detta perchè contraria alla fimosi, che avviene quando la pelle del prepuzio distesa sulla ghianda è aderente in modo da non poter essere tratta giù e raccolta dietro la corona.

Paràfisi – da παρὰ parà *oltre* e φύω fy-o *nasco* – *m.* tubo membranoso, semplice o articolato, vicino alle teche o agli sporidii dei licheni e di altre criptogame.

* Paràflògosi – da παρὰ *parà* part. dim. e φλόγωσις flògos-is *flogosi* – leggera infiammazione.

* Parafonìa – da παρὰ parà *anormalmente*, *oltre* e φωνὴ fon-è *voce* – difetto della voce, per cui si emettono suoni sgraditi. 2 Specie di consonanza risultante da suoni diversi.

Paràfono. V. *Parafonia* – suono di mezzo fra il sinfono e il diafono, nella musica antica.

Paràfrasi – da παρὰ parà *secondo*, *oltre* e φράζω fràz-o *parlo* – esposizione di un testo con altre parole, ampliando e ornando i concetti dell'autore per meglio chiarirli e svilupparli.

Parafràstico. V. *Paràfrasi* – chi si riferisce a parafrasi.

* Parafrènesi, Parafrenesìa – da παρὰ *parà* part. dim. e φρένησις frènes-is *frenesi*, *frenesia* – frenesi, delirio non molto violento.

* Parafrenìte – da παρὰ *parà* part. dim. e φρενῖτις frenìt-is *frenite* – frenite non molto grave.

Parafrosìne – da παρὰ parà *anormalmente* e φρὴν fren *mente* – *m.* delirio febbrile.

* Parageusìa – da παρὰ parà

*anormalmente* e γεῦσις gèus-is *gusto* - pervertimento del senso del gusto.

*PARAGLÒSSA - da παρὰ parà *anormalmente* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - tumefazione della lingua, in modo che sembra talvolta rovesciata sulla faringe. 2 Linguaggio di convenzione; scrittura in cifra.

PARÀGO - da παράγω paràg-o *porto innanzi, oltre; aggiungo* (παρὰ par-à *oltre* e ἄγω àg-o *porto*) - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; così nominati per la loro agilità.

PARÀGOGE. V. *Paràgo* - aggiunta di una lettera o di una sillaba in fine di una parola. 2 *m.* Riduzione di una frattura o di una lussazione con lieve distacco delle ossa.

PARAGÒGICO. V. *Paràgoge* - ep. di lettere o di sillabe aggiunte per paragoge.

*PARAGÒMFOSI - da παρὰ *parà* part. dim. e γομφόω gomf-òo *inchiodare* - inchiodamento incompleto della testa del feto nella pelvi, nel parto.

PARÀGRAFO - da παραγράφω paragràf-o *scrivo vicino, annoto in margine* (παρὰ parà *presso* e γράφω gràf-o *scrivo*) - *a.* segno nel margine di un libro per indicare ove finiva una parte di un coro, di una orazione ecc. e cominciava un'altra (due punti o una linea a foggia di dardo) 2 *m.* Divisione di una legge, di un regolamento. 3 *m.* Segno § premesso alle divisioni e suddivisioni di un discorso, di un capitolo.

PARAGRÀMMA - da παρὰ parà *oltre, contro* e γράφω gràf-o *scrivo* - sostituzione di una lettera ad un'altra in un vocabolo.

PARAGRAMMATÌSMO. V. *Paragràmma* - sin. di *paragràmma*. 2 Viziosa pronuncia di una lettera.

PARALÀMPSI, *PARALÀMPSIDE - da παραλάμπω paralàmp-o *gettar debole luce* (παρὰ *parà* part. dim. e λάμπω làmp-o *splendo*) - macchia biancastra nelle lamine della cornea dell'occhio; specie di albugine.

*PARALEPIDE - da παρὰ parà *presso* e λεπίς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *squama* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; forniti di squame unite e dense.

PARÀLIA - da παρὰ parà *vicino* e ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *mare* - *m.* gen. di p. d., fam. euforbiacee; le quali crescono fra le sabbie in riva al mare.

PARALIPÒMENI - da παραλείπω paralèip-o, paralip-o *ometto* (παρὰ parà *fuori* e λείπω lèip-o, lìp-o *lascio*) - due libri dell'Antico Testamento, che servono di supplemento alla Storia dei Re, così detti o perchè contengano cose in questi omesse, o perchè siano stati omessi nelle più antiche collezioni dei libri santi. 2 Poema di Quinto Calabro in supplemento all'Iliade. 3 *m.* Opera di Germano Valente Guelcio in supplemento all'Eneide

PARALÌPSI. V. *Paralipòmeni* - artifizio retorico per cui si finge o di omettere o di non sapere o di non voler dire cose che manifestamente si esprimono.

PARÀLISI, *PARALISÌA - da παραλύω paraly-o *allento, rilascio* (παρὰ *parà* part. intens. e λύω ly-o *sciolgo*) - abolizione o diminuzione della contrattilità muscolare di una o più parti del corpo, con o senza lesione della sensibilità.

PARALÌTICA. V. *Paràlisi* - *m.* sp. di p. d., fam. primulacee, gen. primavera; cui venne attribuita la facoltà di guarire la paralisi.

PARALÌTICO. V. *Paràlisi* - affetto da paralisi.

PARALLÀCTICO. V. *Parallàxe* - relativo alla parallasse, p. e. ep. dell'angolo della parallasse, cioè dell'angolo che formano al centro di un

astro il suo piano verticale e il suo cerchio di declinazione; o ep. dello strumento di cui si servì Tolomeo per misurare la parallasse della luna.

Parallàxe - da παραλλάττω parallàtt-o *aberro*, *differisco* (παρὰ parà *da*, *oltre* e ἀλλάττω allàtt-o *cangio*) - differenza fra il luogo vero e l'apparente di un corpo celeste; ossia differenza che esiste fra il luogo in cui apparisce veduto dalla superficie della terra e quello in cui apparirebbe veduto dal centro della medesima, misurata dall'arco del firmamento compreso fra i due punti di esso, cui l'astro si riferisce. 2 *m.* Angolo contenuto fra la linea del vero livello e quella dell'apparente. 3 Allontanamento di due parti di un osso rotto, una delle quali accavalca l'altra.

Parallèle. V. *Parallèlo* - *m.* serie di linee di fortificazione che si fa dagli assedianti una piazza, così dette perchè sono quasi parallele al perimetro che potrebbesi descrivere dagli angoli più salienti della fronte d'attacco, una in comunicazione coll'altra per altre linee a sghimbescio. 2 *m. Mezza parallèla;* parte di trincea disgiunta dalle altre, ma costrutta a guisa della parallela intera, per difenderne le comunicazioni a dritta e a sinistra.

Parallelepìpedo - da παράλληλος paràllel-os *parallèlo* e ἐπίπεδον epìped-on *piano* (ἐπὶ *epì* part. intens. o pleon. e πέδον pèd-on *piano*) - solido formato da sei piani, dei quali gli opposti sono paralleli fra loro.

Parallelìsmo. V. *Pàrallèlo* - stato di cose parallele (linee, piani, circoli, opere, frasi ecc.). 2 Atto di confrontare, di fare un parallelo, o, come dicevano gli Elleni, di *parallelizzare*.

Parallèlo - da παρὰ par-à *presso*, *rimpetto* e ἀλλήλους allèl-us *l'un l'altro* - ep. di due linee poste sul medesimo piano, le quali prolungate indefinitamente non si possono incontrare; di due piani che indefinitamente prolungati rimangono equidistanti. 2 Intersezione di un piano con una sfera, relativamente alle intersezioni colla sfera medesima di altri piani paralleli (specialmente *paralleli* si dicono i circoli formati dalla intersezione di piani perpendicolari all'asse della sfera, p. e., l'equatore, i circoli polari, i tropici ecc.). 3 Ep. di cose poste due a due, quasi una rimpetto all'altra, onde sorge l'idea di compararle (p. e., le *Vite* di Plutarco). 4 *m.* Confronto ragionato, esteso di due personalità, di due lavori artistici ecc.

Parallelogràmmo - da παράλληλος paràllel-os *parallelo* e γραμμὴ gramm-è *linea* - quadrilatero i cui lati opposti sono paralleli ed eguali.

* Parallelopleuro - da παράλληλος paràllel-os *parallelo* e πλευρὰ pleur-à *lato* - parallelogrammo imperfetto; trapezio ad angoli e lati eguali, alcuni dei quali si corrispondono e sono paralleli fra loro.

Paralogìsmo - da παρὰ parà *contro* e λογισμὸς logismòs *raziocinio* (λογίζω logìz-o *ragiono* - λόγος lòg-os *ragione*) - errore di raziocinio, che consiste nel trarre una conseguenza da principii falsi o ammettere come provata una conclusione senza prove. - I moderni non ammettono frode, capziosità nel paralogismo, come nel sofisma; questo è, nel senso moderno, volontario, più artifizioso e meno assurdo del paralogismo.

Paramèci. V. *Paramèco.*

* Paramècio. V. *Paramèco* - gen. d'infus. cigliati, fam. pa-

rameci; distinti dalla loro forma oblunga.

Paramèco - da παραμήκης paramèk-es *oblungo* (παρὰ *parà* part. intens. e μῆκος mèk-os *lunghezza*) - *m*. gen. d'ins. col. pent. fam. carabici; di forma oblunga.

* Paramecòsoma - da παραμήκης paramèk-es *oblungo* (V. *Paramèco*) e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; di forma oblunga.

Paramèse. V. *Paramèso* - nona corda del diagramma, posta accanto alla corda media.

Paràmeso - da παρὰ parà *vicino* e μέσος mès-os *mezzo*, *medio* - ep del dito ch'è fra il medio e il mignolo; sin. di *annulàre*.

* Paràmetro - da παρὰ parà *presso* e μέτρον mètr-on *misura* - costante che entra nell'equazione di una curva qualunque, e linea che rappresenta questa costante.

Paramitia - da παρὰ par-à *presso* e μῦθος myth-os *favola* - narrazione favolosa. 2 Fiaba.

* Paramorfina - da παρὰ parà *vicino* e * μορφίνη morfin-e *morfina* - sostanza la cui composizione elementare sembra essere quella della morfina, ma che ne differisce in alcune proprietà.

* Paràndra - da παρὰ par-à *simile* e ἀνὴρ, ανδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, *maschio* - gen. d'ins. col. tetr. fam. lungicorni; i cui maschi sono molto somiglianti alle femmine.

Paranèa - da παρὰ parà *anormalmente*, *contro* e νόος nò-os *mente* - *a*. Demenza, delirio. 2 *m*. Alienazione mentale caratterizzata dalla stupidità.

* Paraneologìa - da παράνοια paràn-oia, paràn-ia *paranea* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato della pazzia. 2 Parte della scienza medico-filosofica, che concerne le alienazioni mentali.

Paranète - da παρὰ parà *presso* e νήτη nèt-e *ultima corda* - corda nel diagramma vicina all'ultima.

Paranìnfa. V. *Paraninfo* - matrona che accompagnava la novella sposa e la conduceva al talamo nuziale.

Paranìnfo - da παρὰ parà *presso* e νυμφίος nymf-ios *sposo* (νύμφη nymf-e *sposa*) - amico dello sposo, che gli teneva compagnia (che in Atene gli sedeva allato nel cocchio), quando conduceva alla casa maritale la sposa; lat. pronubus *pronubo*. Propriamente dicevasi παρανυμφίος paranymf-ìos *paraninfio* il *pronubo* o amico dello sposo; e παράνυμφος *paranymf-os* la *pronuba* o amica della sposa (*V. sopra*), che adempieva simile ufficio. 2 *m*. Sensale di matrimonio (in cattivo senso anzi che no).

Paranomìa - da παρὰ parà *contro* e νόμος nòm-os *legge* - trasgressione, violazione della legge.

Paranomo. V. *Paranomìa* - che trasgredisce, viola la legge.

* Parapetalìfera - vocab. ibr. da παρὰ parà *presso*, *oltre*, πέταλον pètal-on *petalo* e lat. fero *porto* - gen. di p. d., fam. rutacee; i cui stami sterili sono convertiti in petali.

Parapètalo - da παρὰ parà *presso*, *oltre* e πέταλον pètal-on *petalo* - *m*. organo vegetale in alcune piante, simile a un petalo ma posto più basso; stame abortito (nei fiori doppii). 2 *m*. Espansione, appendice membranosa dei petali, in alcune piante.

Parapetàsma - da παρὰ parà *lungo*, *presso* e πετάννυμι petàn-n-ymi, fut. πετάσω petàs-o *stendo*, *copro* - velo con cui si coprivano i simulacri degli Dei. 2 Cortina

tesa fra questi e i visitatori del tempio. 3 Sipario nei teatri.

Paraplegìa, Paraplexìa - da παρὰ *parà* part. dim. e πλήσσω *plèsso*, fut. πλήξω plèx-o *colpisco* - *a*. paralisi di una parte del corpo, o della destra o della sinistra, con lesione o no delle facoltà mentali. 2 *m*. Paralisi della parte inferiore del corpo, di tutte le parti sottodiafragmatiche, compreso il retto e la vescica.

Paraplègico. V. *Paraplegìa* - affètto da páraplegia.

* Parapleurisìa, Parapleurìtide - da παρὰ *parà* part. dim. e πλευρῖτις pleurìt-is *pleuritide* - malattia che somiglia alla pleuritide; falsa pleuresia; sin. di *pleurodinìa* o di *pleuropneumonìa*.

* Parapoplexìa - da παρὰ *parà* part. dim. e ἀποπληξία *apoplexìa* - stato di sopore che somiglia all'apoplessia.

Pararrìtmo - da παρὰ parà *contro*, *quasi*, *presso* e ῥυθμὸς rythm-òs *ritmo* - dissonanza che si avvicina al ritmo, alla consonanza.

* Parartrìna - da παρὰ *parà* part. dim. e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - lussazione incompleta.

Parasànga - (persiano farsang, fersenk) combinazione di due radici zende equivalenti o quasi equivalenti; parās *lontano*, *via* o frās *innanzi* (para *avanti*, fra *andare*) e ac, añc, añg *andare;* come dire *andar via*, *andar lontano*, *camminare* - misura itineraria persiana antica, corrispondente a trenta stadii (ossia a circa tre miglia geografiche e tre quarti) ovvero al doppio. - Dalla suddetta radice añg *andare* (e probabilmente anche *far andare*, *mandare*) derivano pure le voci persiane angar, o sang (ἄγγαρος àngar-os, σαγγὰς sang-às negli scrittori ellenici) *messo*, *nuncio*, cioè uomo *che va*, *che è mandato* per recare una notizia (ἄγγελος àngel-os *nunzio*, ἀγγέλλω angèll-o *annunzio*). Si può dunque congetturare che la prima sorta di parasanghe corrispondesse al cammino che fa in un'ora un messo a piedi, e la seconda a quello che fa nel medesimo tempo un messo a cavallo.

Parascènio - da παρὰ parà *presso* e σκηνὴ sken-è *scena* - luogo degli antichi teatri, vicino alla scena, in cui si facevano i preparativi per gli spettacoli.

Parascève - da παρασκευάζω parasceuàz-o *preparo* - venerdì, così nominato perchè in tal giorno gli Ebrei sogliono preparare i cibi ecc., per il sabato; e particolarmente il venerdì della settimana santa o prima di Pasqua.

* Paraselène - da παρὰ parà *presso*, *simile* e σελήνη selèn-e *luna* - meteora luminosa che presenta una o più imagini della luna, alla stessa apparente altezza di questo astro.

* Parasematografìa - da παράσημον paràsem-on *insegna*, *ornamento* (V. *Paràsemo*) - descrizione degli stemmi, degli scudi gentilizj.

* Parasematògrafo. V. *Parasematografìa* - descrittore di stemmi, di scudi gentilizj.

Paràsemo - da παρὰ *parà* part. int. e σῆμα sèm-a *segno* - figura dipinta o scolpita sulla prora delle navi antiche, che rappresentava ordinariamente un animale o altra cosa e da cui la nave si distingueva e soleva chiamarsi.

Parasinàxi - da παρὰ parà *anormalmente* e συνάγω synàg-o *raccolgo* (σὺν syn *con* e ἄγω àg-o *porto*) - sinodo illegale.

Parasintèma - da παρὰ *parà* part. pleon. e σύνθημα synth-ema *sintema* - sin. di *sintèma*.

PARASÌTI. V. *Parasito* - *m.* ord. di mostri doppi; composti di due individui molto ineguali, in modo che uno sembra essersi formato e vivere quasi a spese dell'altro. 2 *m.* Ord. d'ins. apt. diceri; che vivono sopra uccelli o quadrupedi; sin. di *epizòici*.

* PARASITICÌDA - vocab. ibr. da παράσιτος paràsit-os *parasito* e lat. cædo *uccido* - corpo che si usa per distruggere i funghi della tigna, della mentagra.

* PARASITÌSMO - da παράσιτος paràsit-os *parasito* - stato di un essere organizzato che vive sopra un altro essere organizzato, e ordinariamente ne trae il nutrimento.

PARASÌTO - da παρὰ parà *presso*, *da* e σῖτος sìt-os *alimento* - che mangia presso di altri, alla tavola altrui; che vive a spese altrui. 2 *m.* Ep. di animale che vive sopra di un altro, di pianta che vive sopra di un'altra, che ordinariamente si nutre della sostanza altrui; sin. di *epizòico, epizoàrio, epidèndro*. - 3 *m.* *Falso parasito;* ep. di pianta che vive sopra un'altra, ma senza trarne il nutrimento.

* PARASITOGENÌA - da παράσιτος paràsit-os *parasito* e γεννάω genn-ào *genero* - insieme di fenomeni fisio-logo-patologici, per cui gli esseri organizzati viventi, essendo cachetici e deboli, divengono atti alla nascita e alla riproduzione degli elminti e degli acari, animalucci parasiti.

PARASPADÌA - da παρὰ parà *da parte* e σπάδαξ spàd-ax *cane*, *verga* (V. *Ipospadìa*) - apertura anormale dell'uretra, da un lato.

* PARASSITI... PARASSITOGENÌA. V. *Parasìti... Parasitogenìa.*

PARÀSTADI. V. *Parastàta* - *m.* filamenti sterili che stanno presso gli stami fertili e i pistilli.

* PARASTÀME - vocab. ibr. da παρὰ parà *anormalmente* o *simile* e stame - stame abortito; parte del fiore che rassomiglia a uno stame ma non ne fa le funzioni.

PARÀSTATA - da παρίσταμαι parìst-ame *sto presso*, *sostengo* (παρὰ par-à *presso* e ἵσταμαι ìst-ame *sto*) - sostegno di una colonna, di un arco, di una finestra ecc.

PARASTÀTE. V. *Parastàta* - sin. di *epidìdimo* e di *prostàta*.

* PARÀSTILO - da παρὰ parà *anormalmente* o *simile* e στύλος styl-os *stilo* - stilo abortivo; parte del fiore che somiglia allo stilo ma non ne adempie le funzioni.

PARASTRÈMMA - da παραστρέφω parastrèf-o *storco* (παρὰ parà *anormalmente* e στρέφω strèfo *volgo*) - contorsione convulsiva della bocca o di altra parte della faccia.

PARATÀXI - da παρὰ parà *rimpetto* e τάξις tàx-is *ordine* (τάττω tàtt-o, fut. τάξω tàx-o *ordino*) - disposizione di un esercito in ordine di battaglia, a fronte del nemico.

* PARATÈNARE - da παρὰ parà *presso* e θέναρ thènar *tenare* - muscolo vicino al tenare. 2 *Gran paratenare;* porzione del muscolo adduttore del dito mignolo del piede. 3 *Piccolo paratenare;* corto piegatore del dito medesimo.

PARATÈNO - da παρατείνω paratèin-o, paratìn-o *stendo* (παρὰ parà *oltre* e τείνω tèin-o, tìn-o *stendo*) - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. malacodermi; il cui protorace è esteso e fornito di dentellature agli orli.

PARÀTESI - da παρατίθημι paratìth-emi *pongo allato*, (παρὰ parà *presso* e τίθημι tìth-emi *pongo*) - *m.* lo scrivere una presso all'altra (frapponendo una lineetta o spazio vuoto) le parti di una parola composta, invece di unirle in un vocabolo solo.

2 Preghiera che pronuncia il vescovo, nella chiesa orientale, stendendo le mani sopra la testa dei catecumeni nel benedirli.

* Paratopìa – da παρὰ parà *fuori* e τόπος tòp-os *luogo* – spostamento di una parte del corpo; lussazione, ernia ecc.

Paratrìmma – da παρατρίβω paratrìb-o *stropiccio*, *sfrego* (παρὰ *parà* part. intens. e τρίβω trìb-o *frego*) – ulcerazione delle natiche, eritema delle piante dei piedi, della regione del coccige, per lunga pressione o sfregamento.

Pardalòto – da πάρδαλις pardal-is *femmina del pardo* – *m.* gen. di ucc. passeri; che hanno le penne chiazzate o brizzolate di varii colori, come la pelle del pardo.

* Pardànto – da πάρδος pàrd-os *pardo* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. m., fam. liliacee o iridee; che hanno fiori chiazzati di più colori, come la pelle del pardo.

Pardo – dal zendo paret, pareth *combattere* (skt. zendo par *idem*) – gen. di mamm. carnivori, fam. feli; sin. di *leopardo*. Il skt. pardâka significa *tigre*, *leopardo*, *serpente*, *scorpione*, animali che non hanno altro di comune che l'essere bestie nocive e battagliere. Questo esclude la congettura di un etimo dalla radice skt. pard πέρδω pèrd-o *spetezzare*, ovvero da una radice ipotetica che significhi *vario*, essendo infatti vario, chiazzato il pelo della tigre e del leopardo.

Parecbasi – da παρεκβαίνω parecbèno *digredisco* (παρὰ parà *fuori*, ἐκ ek *da* e βάω, βαίνω b-ào, bèn-o *vado*) – digressione. 2 *m.* Digressione oziosa, troppo lunga.

Parèchesi – da παρὰ par-à *presso*, *anormalmente* e ἠχέω ech-èo *suono* – uso di una o più parole in cui è ripetuto in parte il suono di altre precedenti. 2 *m.* Viziosa pronuncia; uso di raddoppiare le consonanti semplici.

Parèci – da παρὰ par-à *presso* e οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito* – che avevano vicine le loro abitazioni, massime in villaggi o in borghi; vicini. 2 Servi pubblici in Creta.

Parèctasi – da παρεκτείνω parektèin-o, parektìn-o *estendo* (παρὰ *parà* part. dim. o pleon. ἐκ *ek* part. int. e τάω, τείνω t-ào, tèin-o, tìn-o *tendo* – ἔκτασις èktas-is *estensione*) – sublussazione violenta o spontanea. 2 Figura grammaticale, che consiste nell'allungare una parola, interpolandovi in mezzo una sillaba sovrabbondante.

Parèdro – da παρὰ parà *presso* e ἕδρα èdr-a *sede* (ἕζομαι èz-ome *seggo*) – assessore di un magistrato nelle sue funzioni; p. e. assessore dell'arconte eponimo o del polemarca.

Parèlio – da παρὰ par-à *presso*, *simile* e ἥλιος èl-ios *sole* – meteora che presenta una o più imagini del sole, alla stessa altezza apparente di quest'astro sull'orizzonte.

Parèmbole – da παρεμβάλλω parembàll-o *interpongo* (παρὰ par-à *presso*, ἐν en *in* e βάλλω bàll-o *getto*, nei composti *pongo*) – interposizione, nel periodo, di una proposizione relativa al soggetto, ma senza la quale il senso si regge egualmente; differente dalla parentesi in quanto la proposizione nella parembole ha meno stretto nesso col resto del discorso che nella parentesi.

Paremìa – da παρὰ *parà* part. int. o pleon. e οἴω, οἴομαι oì-o, oì-me, ì-o, i-me *opino*, *credo* (οἶμα òim-e, ìm-e *parola*, *sentenza*) – opinione, sentenza che racchiude brevemente una dottrina o un avvertimento morale espresso in un

modo popolare e spesso figurato; adagio, proverbio.

*PARENCEFALÌTIDE – da παρεγκεφαλίς parenkefal-is *parencefalide* - infiammazione del cervelletto.

PARENCEFÀLIDE, *PARENCÈFALO - da παρὰ parà *presso* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* – cervelletto; ch'è vicino al cervello.

*PARENCEFALOCÈLE – da παρεγκεφαλίς parenkefal-is *parencefalide* e κήλη kèl-e *tumore* – tumore indolente che sporge attraverso un'apertura dell'osso occipitale.

PARÈNCHIMA – da παρὰ parà *da, oltre*, ἔγχυμα enchym-a *infusione*, *abbondanza di umore* (ἔγχυμος ènchym-os *succulento* - ἐγχέω ench-èo *infondo* - ἐν en *in* e χέω ch-èo *verso*) - *a.* ogni tessuto del corpo, tranne i muscoli, tranne la carne propriamente detta; così nominato perchè si considerava come prodotto da uno stravaso di sangue delle vene, da sangue rappreso. 2 *m.* Tessuto delle glandole o di organi glandolosi (glandole, fegato, reni, testicoli, polmoni, ovaja, placenta). 3 *m.* Tessuto cellulare che forma la base delle parti molli delle piante. 4 *m.* Parte carnosa del pericarpio.

*PARENCHIMÀTICO. V. *Parènchima* - relativo al parenchima.

*PARENCHIMATÒSO. V. *Parènchima* - composto di parenchima; della natura del parenchima.

PARÈNESI – da παραινέω paren-èo *esorto, ammonisco* – ammonizione, esortazione.

PARENÈTICO. V. *Parènesi* – ammonitorio, esortatorio.

PARÈNTESI – da παρεντίθημι parentith-emi *frappongo*, *inserisco* (παρὰ parà *presso*, *oltre*, ἐν en *in* e τίθημι tith-emi *pongo*) – proposizione inserita entro un'altra cui grammaticalmente è estranea, ma colla quale ha un nesso logico. 2 Insieme di segni ortografici nei quali si racchiude la parentesi o proposizione inserita in un'altra (...).

PARÈRGO – da παρὰ parà *oltre* e ἔργον èrg-on *opera* – cosa accessoria; p. e. accessorio in un quadro, in un edifizio ecc.

PÀRESI, *PARESIA – da παρίημι parì-emi *rilascio*, *illanguidisco* – Paralisi parziale che priva la parte ammalata del moto ma non della sensibilità. 2 Paralisi della vescica con involontario corso, ovvero con soppressione di orina.

*PARESTESÌA – da παρὰ parà *anormalmente* e αἴσθησις èsthes-is *senso* (αἰσθάνομαι esth-ànome *sento*) - stato morboso della sensibilità.

*PARETIMOLOGÌA – da παρὰ parà *anormalmente*, *erroneamente* e ἐτυμολογία etymolog-ia *etimologia* – etimologia falsa, erronea.

*PARISÌLLABO – vocab. ibr. da pari e συλλαβή syllab-è *sillaba* – ep. delle declinazioni dei nomi ellenici, latini ecc., in cui i casi obliqui hanno numero pari di sillabe al caso retto.

*PARISTMIALGÌA – da παρίσθμια parìsthm-ia *paristmie* e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore alle paristmie o tonsille.

PARÌSTMIE – da παρὰ parà *presso* e ἰσθμὸς isthm-òs *istmo*, passaggio fra la bocca e la gola – glandole collocate presso l'istmo della gola; sin. di *tonsille, amìgdale*.

*PARISTMIOFLÒGOSI – da παρίσθμια parìsthm-ia *paristmie* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* – infiammazione alle paristmie, alle tonsille.

*PARISTMÌTE – da παρίσθμια parìsthm-ia *paristmie* – infiammazione alle paristmie o tonsille.

*PARMÈLIA – da πάρμη pàrm-e *sorta di piccolo scudo di pelle* – gen. di p. a , fam. licheni, tr. par-

meliacee; la cui fruttificazione presenta la forma di uno scudetto.

*PARMELIACÈE. V. *Parmèlia.*

*PARMÒFORO - da πάρμη pàrm-e *scudo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di moll. gasteropodi scutobranchi; coperti da una conchiglia in forma di scudo.

*PARMULÀRIA - da πάρμη parm-e *scudo* - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; che hanno forma di scudo.

PARNÀSO - affine all'albanese perne *frutto*, forma secondaria del zendo vara, parsi var *giardino*, slavo boriie *albero*, albanese bari *erba;* corrispondente al zendo varesha *bosco*, frapposto fra la radice var e la term. esha un *n* prostetico, quasi varnesha, parnesha (V. *Pàpiro*, *Paradiso*) - Monte dell'Ellade, che divide la Focide dalla Locride, sul quale era il tempio di Apollo in Delfo; come dire *boscoso.* Questa etimologia viene confermata da quella di Liakura, altro nome che porta quel monte famoso: in albanese ljakrea è un sinonimo di bari e significa *erba*, *verzura*. Il medesimo nome, con lieve modificazione, Parnesso, aveva un monte della Media, ove anticamente si parlava il zendo. Anche il Parnete (Πάρνης, Πάρνηθος *Pàrnes*, *Pàrnethos*), monte dell'Attica, e il Parnone (Παρνὼν *Parnòn*), monte dell'Argolide, hanno lo stesso etimo di Parnaso.

PARNÀSSIA - da Παρνασσὸς Parnass-òs *Parnaso* - *m*. gen. di p. d., fam. droseracee.

PARNÀSSIO - da Παρνασσὸς Parnass-òs *Parnaso* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. diurni; che si trovano massimamente in paesi di montagna.

*PARNIDÈI - da πάρνοψ pàrn-ops *sorta di locusta* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - fam. d'ins. col. pent.; che somigliano a locuste nella struttura delle zampe.

PÀRNOPE - da πάρνοψ, πάρνοπος pàrnops, pàrnop-os *sorta di locusta* - *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. terebrani; che somigliano ai grilli.

PAROCHETÈUSI - da παροχετεύω parochet-èuo *derivo*, *distraggo* (παρὰ par-à *da* e ὀχετὸς ochet-òs *canale*) - *m*. derivazione degli umori morbosi del corpo, deviazione dal corso che avevano preso; rivulsione.

PARODÌA - da παρὰ parà *rispetto*, *contro* e ᾠδὴ od-è *canto* - canto, canzone sulla medesima aria e collo stesso metro di un'altra. 2 Componimento in versi sul modello di un altro già noto, ritenendone in parte le espressioni, ma applicandole a un altro argomento per solito bernesco, collo scopo di satirizzare e di far ridere.

PARÒDICO - da παρὰ par-à *oltre* e ὁδὸς od-òs *via* - *m*. ep. di varii termini regolari in un equazione ordinata del secondo, del terzo e del quarto grado, gl'indici delle cui potenze ascendono e discendono in progressione aritmetica.

*PARODÒNTIDE - da παρὰ par-à *a*, *presso* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - tubercolo doloroso alle gengive.

PAROMÈO, PAROMÈOSI - da παρὰ *parà* part. dim. o pleon. e ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* - figura grammaticale per cui più parole di seguito cominciano colla stessa lettera o sillaba o hanno la stessa desinenza.

PAROMOLOGÌA - da παρομολογέω paromolog-èo *confesso* (παρὰ parà *in conformità* e ὁμολογέω omolog-èo *confesso* - ὁμὸς om-òs *stesso* e λέγω lèg-o *dico*) - artifizio retorico per

cui si fanno delle concessioni all'avversario, ma poscia si portano argomenti più validi di quelli di prima, tali che annullino le concessioni fatte.

Paronìchia – da παρὰ par-à *presso* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* – *a.* panereccio; tumore vicino all'unghia. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. paronichiee; così nominate o perchè si credessero buone per i panerecci, o perchè hanno alla inserzione delle foglie opposte una stipula scariosa, a forma di ritaglio d'unghia.

* Paronichièe. V. *Parònichia.*

Parònimo. V. *Paronomàsia* – ep. di voce poco dissimile da un altra nel suono, ma di diverso significato.

Paronomàsia – da παρὰ parà *da* e ὄνομα ònoma *nome* – artifizio retorico per cui sopprimendo o aggiungendo o altrimenti mutando una parte di una parola dianzi usata, se ne forma un'altra che si soggiunge in altro membro della frase; giuoco di parole. 2 Nome falso dato a una persona, invece del vero.

* Paropìa – da παρὰ parà *vicino* e ὤψ, ὀπὸς ops, op-os *occhio* – angolo esterno delle palpebre, verso l'orecchio.

Paropsèma – da παρόψημα paròpsem-a, *companatico* (V. *Paròpside*) – *m.* gen. di p. d., fam. passiflore; i cui frutti sono buoni da mangiare, come dire, per companatico.

Paròpside – da παρὰ parà *per* e ὄψον òps-on *cibo* – vaso in cui si portano in tavola i cibi. 2 *m.* Gen. d'ins. col. tetr. fam. ciclici; di corpo simile in qualche modo ad una scodelletta.

Paròrasi – da παροράω paror-ào *veder male* (παρὰ parà *anormalmente* e ὁράω or-ào *vedo*) – difetto della vista, fra l'ambliopia e l'amaurosi; debolezza con passeggero offuscamento.

* Paròrchide. V. *Parorchidìa* – chi ha il difetto della parorchidìa.

* Parorchidìa – da παρὰ parà *anormalmente* e ὄρχις, ὄρχιδος òrch-is, òrchid-os *testicolo* – posizione di uno o di ambedue i testicoli differente da quella che dovrebbero occupare naturalmente nello scroto.

* Parorchido-enterocèle – da * πάρορχις, παρόρχιδος pàrorch-is, paròrchid-os *parorchide* e * ἐντεροκήλη enterokèl-e *enterocele* – ernia intestinale complicata da spostamento dei testicoli.

* Parosmìa – da παρὰ par-à *anormalmente* e ὀσμή osm-è *odore* – alterazione del senso dell'odorato.

Parossìntico... Parossìtono. V. *Paroxìntico... Paroxitono.*

Paròtide – da παρὰ par-à *presso* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* – *m.* nome di due glandole salivari, così dette perchè situate in parte sotto gli orecchi dietro la mascella inferiore. 2 *a.* Tumore alle parotidi nel senso moderno.

* Parotidèo. V. *Paròtide* – che si riferisce alla parotide.

* Parotidìte, Parotìte. V. *Paròtide* – infiammazione della parotide e dei tessuti contigui.

* Parotidònco – da παρωτὶς, παρωτίδος parotis, parotid-os *parotide* e ὄγκος ònk-os *tumore* – tumefazione della parotide.

Paroxìntico. V. *Paroxismo* – *m.* ep. dei giorni in cui avvengono parossismi.

Paroxismo, * Parossismo – da παροξύνω parox-yno *irrito, esacerbo* (παρὰ *parà* part. intens. e ὀξύνω oxyn-o *acuisco, inacerbisco* – ὀξὺς ox-ys *acuto*) – esacerbazione di una malattia, il più alto grado cui possa pervenire; massime accesso di una

malattia non continua, dopo un tempo più o meno lungo di remissione o di salute.

PAROXITONO - da παρὰ par-à *presso* e ὀξύτονος oxyton-os *oxitono* - vocabolo che ha l'accento acuto sulla penultima sillaba.

PARRESIA - da πᾶν pàn *tutto* e ῥῆσις rès-is *discorso* (ῥέω rè-o *dico*) - libertà di parlare; franchezza con cui si esprime l'oratore, fidandosi nella giustizia della sua causa, nel senno e nella benevolenza dei giudici.

*PARRÒCCHIA -alterato da παροικία paroik-ìa, parik-ìa *abitato, vicinato;* πάροικος pàroik-os, pàrik-os *vicino* (παρὰ par-à *presso* e οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito*) - comunità formata da vicini, che abitano vicino alla stessa chiesa.

*PÀRROCO. V. *Parròcchia* - prete che soprasta ad una parrocchia, che ha il governo spirituale dei fedeli abitanti in essa. - Secondo altri, *parroco* deriva da πάροχος pàroch-os *pubblico ufficiale che* nei piccoli paesi *somministrava* l'occorrente a chi viaggiava per conto dello Stato (παρέχω parèch-o *somministro*). È più probabile l'altra etimologia; tanto più che nell'ellenico volgare *parrocchia* si dice ἐνοικία enoik-ìa, enik-ìa (ἐν èn *in* e οἰκέω oik-èo *abito*), vocabolo che corrisponde a παροικία paroik-ìa *vicinato. Parroco* ha un etimo simile a quello di *pievano, piovano,* lat. plebanus da plebs *popolo* di tale o tal santo (quello che dava il nome alla chiesa parrocchiale), come dicevasi una volta in Toscana.

*PARTENAGOGÈO - da παρθένος parthèn-os *vergine* e ἄγω àg-o *conduco, educo* - scuola femminile.

PARTÈNIO - da παρθένος parthèn-os *vergine* - *m*. gen. di p. d., fam. corimbifere; l'ovario dei cui fiori ha la forma d'un utero verginale.

PARTENOMÈTORE - da παρθένος parthèn-os *vergine* e μήτηρ mèter *madre* - vergine-madre; ep. di Maria madre di Gesù.

PARTENÒNE - da παρθένος parthèn-os *vergine* (V. la *monografia dopo la prefazione*) - *a*. appartamento delle donzelle; parte della casa in cui abitavano le fanciulle. 2 Tempio sull'Acropoli d'Atene consacrato a Minerva, che si venerava pure col nome di ἀειπαρθένος aeiparthènos *sempre-vergine*.

*PARTENOTRÒFIO - da παρθένος parthèn-os *vergine* e τρέφω trèf-o *nutro* - stabilimento dove si mantengono e si educano delle ragazze specialmente povere.

PARÙLIDE - da παρὰ par-à *presso* e οὖλον ùl-on *gengiva* - tumore o infiammazione alle gengive.

*PASIGRAFÌA - da πᾶς pas *tutto* e γράφω gràf-o *scrivo* - scrittura di convenzione, con cui si può esprimere ogni sorta di cose con segni convenuti.

*PASIGRÀFICO. V. *Pasigrafia* - relativo alla pasigrafia.

*PASÌMACO - da πᾶς pas *tutto* e μάχη màch-e *combattimento* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che sogliono azzuffarsi con altri insetti.

PÀSMA - da πάσσω pàss-o *spargo* - medicamento che si applica per aspersione a mo' di polvere o farina.

PÀSPALO - da πασπάλη paspàl-e *miglio* - *m*. gen. di p. m., fam. graminee; i cui semi somigliano a quelli del miglio.

PÀSSALO - da πάσσαλος pàssal-os *chiavistello* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; così nominati perchè traforano il legno.

PASTÒFORI - da παστὰς past-às

*edifizio a colonne*, p. e. talamo nuziale, sala, sorta di cappella portatile, di nicchia con entro idoli ecc. (ὑπὸ ypò *sotto* e στοὰ sto-à *colonna*) e φέρω fèr-o *porto* - sacerdoti che portavano in giro nelle processioni, entro una sorta di tabernacolino, le statue degli Dei, come nelle processioni cattoliche si portano talvolta le statue dei santi.

Pastofòrio. V. *Pastòfori* - locale attiguo al tempio, destinato ai pastofori. 2 *m*. Sorta di sacristia e d'archivio ecclesiastico.

Patèma - da πάθω pàtho, tema disusato di πάσχω pàsch-o *soffro* - *a*. morbo; passione. 2 Afflizione d'animo, tristezza che ha influenza anche sul corpo.

Patètico - da πάθος pàth-os *passione* - che muove le passioni, che eccita le passioni; sopratutto coll'arte della parola declamata e colla musica. 2 *m*. Che eccita la malinconia, la compassione. 3 *m*. *Muscolo patetico;* muscolo che si stende dall'osso sfenoide all'angolo superiore interno dell'orbita dell'occhio. 4 *m*. *Nervo patetico;* nervo che si stende nel muscolo del medesimo nome.

*Patogenìa - da πάθος path-os *passione* e γεννάω genn-ào *genero, produco* - parte della patologia che tratta della genesi o dell'origine delle malattie.

*Patognomònico - da πάθος pàth-os *malattia* e γνώμων gnòm-on *indicatore* (γνόω gn-òo *conosco*) - ep. dei segni caratteristici di una malattia.

*Patografìa - da πάθος pàth-os *malattia* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione delle malattie.

*Patologìa - da πάθος pàth-os *malattia* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza che tratta dei disordini relativi alla disposizione materiale degli organi del corpo umano o alle loro funzioni.

*Patològico. V. *Patologìa* - che si riferisce alla patologia.

*Patologista, Patòlogo - dotto in patologia.

Patradèlfo - da πατὴρ, πατρὸς patèr, patr-òs *padre* - zio paterno, fratello del padre. 2 Fratello nato dallo stesso padre.

Patriàrca - da πατρία patr-ìa *famiglia, tribù* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - capo della famiglia, della tribù; nome dato specialmente ad alcuni padrifamiglia e capitribù antichissimi, di cui parla la Bibbia. 2 Capo supremo di una chiesa vescovile molto importante; titolo dato specialmente ai vescovi di Roma, di Costantinopoli, di Antiochia, di Gerusalemme. 3 *m*. Primo institutore di un ordine religioso.

*Patriarcàle. V. *Patriàrca* - che si riferisce a un patriarca.

*Patriarcàto. V. *Patriàrca* - dignità di patriarca (nel senso ecclesiastico).

Patriarchèo. V. *Patriàrca* - residenza di un patriarca (nel senso ecclesiastico).

*Patrologìa - da πατὴρ, πατρὸς patèr, patr-òs *padre* e λόγος lòg-os *discorso* - esposizione delle dottrine dei Padri della chiesa orientale e dell'occidentale.

Patronìmico - da πατὴρ, πατρὸς patèr, patr-òs *padre* e ὄνυμα ònym-a *nome* - derivato o desunto dal nome del padre e degli antenati; e per estensione, anche della madre, dai fratalli ecc.

Pàusa - da παύω pàu-o *cesso* - fermata, interruzione. 2 Segno musicale che indica il contrario della nota, il silenzio.

Peàna, Peàne - dall' antico slavo piev-ati *cantare*, pievan-ie *canto*, soppresso il *v* (antico slavo

pieti, poj, nuovo slavo pêti, pojem, bulgaro pej *cantare;* antico slavo piti, pij, piesci *gridare*) - inno, canto, canzone in onore di qualche divinità o di qualche eroe, ovvero prima o dopo una battaglia o a un banchetto ecc. 2 Piede metrico, composto o di una lunga e tre brevi, o di una breve e tre lunghe. - Non si trova usato nei classici παίω *pè-o* nel senso di *cantare*. Però nell'ellenico volgare παίζω *pèz-o* ha talora senso, oltre che di *giocare*, come nell'antico, anche di *sonare* uno strumento; che non sembra gallicismo perchè è usato dal popolo. Probabilmente ha lo stesso etimo anche il vocabolo volgare πετινὸς petin-òs *gallo*, russo pietin; come gallo deriva dal skt. kal *risonare*, kal-as *sonoro*.

*Pechiagra - da πῆχυς pèch-ys *gomito* e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - dolore artritico al gomito, all'avambraccio.

Pecila - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; ornati di varii colori.

Pecile - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario, variopinto* (sottinteso στοὰ sto-à *portico*) - portico in Atene, adorno di pitture di Polignoto, di Mirone e di altri celebri artisti. - Dicevasi pure, per ellissi dell'aggettivo, semplicemente στοὰ *stoà*, cioè il *portico* propriamente detto.

*Pecilèma - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario* e εἷμα èim-a *veste* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; di varii colori.

*Pecilèsto - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *variegato* e ἐσθὴς esth-ès *veste* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; adorni di varii colori.

Pecilia - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario, variopinto* - *m.* gen. di pesci malacopt., fam. ciprinoidi; la cui pelle è screziata di varii colori.

Pecìlo - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario. variopinto* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; adorni di varii colori.

*Pecilocàmpa - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario* e κάμπη kàmp-e *larva* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono variamente colorate.

*Pecilòcero - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; distinti da antenne di varii colori.

*Pecilodèrma - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; screziati di varii colori.

*Pecilomòrfa - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario* e μορφὴ morf-è *forma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; adorni di varii colori.

*Pecilopèplo - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario* e πέπλον pèpl-on *peplo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; screziati di più colori.

*Pecilòpodi - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario, variopinto* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - fam. di crost. branchiopodi; i cui piedi posteriori sono variamente colorati.

*Pecilòptera - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario, variopinto* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. cicadii; che hanno ali variopinte.

*Pecilòsoma - da ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; di una forma curiosa, col corsaletto stretto dinanzi e ar-

mato lateralmente di una spina, e collo scudo glabro.

Pedagogèo. V. *Pedagogìa* - istituto di educazione per i fanciulli.

Pedagogìa - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* e ἄγω àg-o *conduco, educo* - scienza dell'educazione dei fanciulli.

*Pedagògico. V. *Pedagogia* - relativo alla pedagogia.

Pedagògo. V. *Pedagogìa* - *a.* educatore di fanciulli. 2 *m.* Che accompagna i fanciulli alla scuola; ovvero che dà loro un'istruzione elementare; ordinariamente piuttosto custode e servo, che istitutore.

*Pedancòne - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* e ἄγχω ànch-o *soffoco* - specie di schinanzia epidemica maligna, ch'è perniciosa ai fanciulli.

*Pedartrocàce - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo*, ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e κακὸν kak-òn *male* - carie delle articolazioni, nei ragazzi.

*Pedatrofìa - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* e ἀτροφία *atrofia* - consunzione dei fanciulli per tabe mesenterica.

Pederàsta. V. *Pederastìa* - sin. di *sodomita* (*a.* aveva talora senso onesto di *amatore dei fanciulli*).

Pederastìa - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* e ἐράω er-ào *amo* - sin. di *sodomìa* (*a.* si prendeva talora in senso onesto di *amor dei fanciulli*).

*Pederìa. V. *Pederastìa* - *m.* gen. di p. d., fam. labiate; le quali si avviticchiano tenacemente alle vicine.

*Pedèro. V. *Pedèrota* - gen. di ins. col. pent.. fam. brachelitri; eleganti di forma.

Pederota - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* e ἔρως èr-os *amore* - *m.* gen. di p. d., fam. scrofularinee; i cui fiori sono eleganti e vagamente disposti; come dire *amorini.*

Pedète - da πηδάω ped-ào *salto* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; atti al salto.

*Pedialgìa - da πεδίον ped-ion *pianta dei piedi* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore nervoso sotto le piante dei piedi; talora epidemico.

*Pediatrìa. V. *Pediatro* - parte della medicina, che riguarda particolarmente le malattie dei fanciulli.

*Pedìatro - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* - medico che si occupa particolarmente di curare fanciulli.

*Pedìcia - da πηδάω ped-ào *saltello* - gen. d'ins. dipt., fam. nemoceri; che saltellano.

*Pedictero - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* e ἴκτερος ìkter-os *itterizia* - itterizia dei bambini.

*Pedilànto - da πέδιλον pèdil-on *calzare* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; distinte da un involucro florale a mo' di calzare.

Pedilo - da πέδιλον pèdil-on *calzare* - *m.* gen. d'ins. col. eter.. fam. trachelidi; i cui piedi sono di color oscuro all'estremità, quasi avessero una calzatura.

*Pedilònio - da πέδιλον pèdil-on *calzare* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui periantio ha forma di calzare.

Pedino - da πεδινὸς pedin-òs *che abita in pianura, nei campi* (πεδίον ped-ion *pianura, campo*) - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che si trovano nelle pianure.

*Pediofìlace - da πεδίον ped-ion *pianura* e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* - gr. di rett. saurii, fam. lacertii; che abitano pianure.

* Pediòfio - da πεδίον ped-ìon *pianura* e ὄφις òf-is *serpente* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che si trovano in luoghi di pianura.

* Pedionalgìa. V. *Pedialgìa*.

* Pediòplano - da πεδίον ped-ìon *pianura* e πλανάω plan-ào *erro* - gr. di rett. saurii, fam. lacertii, che errano per le pianure.

* Pediònomi - da πεδίον ped-ìon *pianura, campo* e νέμω nèm-o *pasco* - fam. di ucc. trampolieri; che abitano in luoghi di pianura.

* Pedocòmio - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* e κομέω kom-èo *curo* - ospitale per fanciulli infermi.

* Pedòmetro - vocab. ibr. dal lat. pes, pedis *piede* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare quanti passi abbia fatto un viaggiatore, quanta strada un carro; sin. di *odòmetro*.

* Pedostàtmo - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* e σταθμὸς stathm-òs *bilancia* - bilancia per pesare i fanciulli.

* Pedotisìa - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* e θύω th-yo *sacrifico* - sacrificio di fanciulli, in uso presso alcuni popoli barbari.

Pedotrìba. V. *Pedotrìbica* - chi ha cura dell'educazione, specialmente fisica, dei fanciulli (e degli atleti).

Pedotrìbica - da παιδοτρίβω pedotrìb-o *esercito, istruisco fanciulli* (παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* e τρίβω trìb-o *esercito*) - arte di educare i fanciulli (e gli atleti); specialmente arte dell'educazione fisica, affine di rendere il corpo bello, sano, robusto.

Pedotrofìa - da παῖς, παιδὸς pes, ped-òs *fanciullo* e τρέφω trèf-o *nutro, educo* - *a*. educazione dei fanciulli, nel senso più generale e comprensivo. 2 *m*. Parte dell'igiene, che ha per oggetto il regime alimentare dei fanciulli.

Pedòtrofo. V. *Pedotrofìa* - educatore. 2 *m*. Autore di libri sulla pedotrofia.

Pèga - da πηγὴ peg-è *sorgente* - *m*. angolo interno degli occhi, quasi sorgente delle lagrime.

* Peganelèo - da πήγανον pègan-on *ruta* e ἔλαιον èle-on *olio* - olio in cui furono infusi fiori o foglie di ruta.

Pègano - da πήγανον pègan-on *ruta* - *m*. gen. di p. d., fam. rutacee; che somigliano alla ruta.

Pegàsia. V. *Pègaso* - *m*. gen. di acal, fam. meduse.

Pègaso - dal coptico bok *andare* o da hik, fik *demone* e asai *veloce* - cavallo mitologico alato. - Secondo altri da πηγὴ peg-è *fonte* e radice skt. su *generare;* così detto o perchè, secondo la favola, era nato presso alle fonti dell'Oceano, o perchè aveva con un calcio fatto scaturire il fonte Ippocrene. 2 Costellazione dell'emisforo boreale, in cui venne collocato il cavallo Pegaso. 2 *m*. Gen. di pesci lofobranchi; qualcuna delle cui specie comprende dei pesci detti volanti.

Pegèa - da πηγὴ peg-è *fonte* - ninfa delle fonti.

Pègma - da πήγνυμι pègn-ymi *compaginare* - palco; in generale, ogni arnese di assi compaginate, per ripor libri, reggere statue ecc. 2 Macchina agli antichi teatri per alzare, abbassare rapidamente un attore, fare apparire un nume, una città, un trionfo, mostrare un incendio, portare dei gladiatori, che poi scendevano a combattere fra loro o colle fiere; formata di pezzi che a un tratto si univano o si dividevano.

* Pegmatìte - da πῆγμα, πήγματος pègma, pègmat-os *concrezione*

(πήγνυμι pègn-ymi *rapprendere*) - *m.* min.; specie di roccia di feldspato, in cui è disseminato regolarmente o irregolarmente del quarzo.

*PEGOMANZÌA - da πηγή peg-è *fonte* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione coll'acqua di fonte che si adoperava nelle libazioni, osservandone il colore, lo strepito che faceva nel cadere in terra ecc.

*PEGOMIÌA - da πηγή peg-è *sorgente* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; forse così detti perchè si trovino frequentemente in vicinanza delle sorgenti.

PELÀGIA - da πέλαγος pèlag-os *pelago* - *m.* st.-gen. di acal., fam. meduse; animali marini. 2 *m.* Gen. di pol. sarcoidi; che trovansi in istato fossile in terreni abbandonati dal mare.

PELÀGIO - da πέλαγος pèlag-os *pelago* - *m.* gen. di pol. foss. (animali marini), che si trovano nel calcare jurassico. 2 *m.* Fam. d'ucc. palmipedi; acquatici. 3 *m.* Nome specifico di pesci che abitano in alto mare.

PÈLAGO - da πλέω *pl-èo*, skt. plu, che esprime propriamente un *movimento fluttuoso*, *ineguale*; onde l'antico slavo plav-ati, che ha manifestamente origine dalla radice medesima, significa oltre che *navigare*, come πλέω *plèo*, anche *abbondare*, *errare*, *vagare*, *essere sempre in moto* (antico slavo placha *vago*, *errante*, affine al zendo fràka *che procede*, *scorrente*). Il secondo elemento del vocabolo, άγος *ag-os*, o è semplice terminazione della radice πλε *ple*, per metatesi *pel*; ovvero è affine al skt. gô, ἄχα àch-a *acqua*, αἶγες ègl-es *onde*, irlandese go *mare*. Πέλαγος pèlag-os ha pure altre attinenze con πλαγόω pleg-òo *percuoto* (lat. flag-r-um flag-ell-um *flagello*), e con σφαραγέω sfarag-èo *strepito*, σφριγόω sfrig-òo *gonfio*, σπάργη spàrg-e *impeto* (soppresso il σ *s*, come spesse volte avviene). È pure affine al skt. paragia *spuma*, al russo porogia *cateratta*, all'irlandese fearg, fairge *mare*, *onda*; che hanno la medesima origine. *Pelago*, alto mare, per le sue radici ed affinità esprime dunque una massa d'*acqua sempre in moto e le cui onde strepitano percotendosi*.

*PELAGÒSCOPO - da πέλαγος pèlag-os *pelago* e σκοπέω skop-èo *osservo* - strumento ottico con cui si veggono gli oggetti posti in fondo del mare.

PELÀMIDE - affine a πελὸς pel-òs *nero*, *fosco* - *a.* gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; corrispondente al tonno, ancora piccolo; così nominato perchè sta in luoghi fangosi o piuttosto per il suo colore fosco. 2 *m.* Gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; simili al tonno. 3 *m.* Nome specifico di pesci di varie famiglie, così detti o perchè si trovano in acque fangose ovvero perchè sono di color nerastro.

*PELARGODERO - da πελαργὸς pelarg-òs *cicogna* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno il collo lungo, a mo' di cicogna.

*PELARGÒNIO - da πελαργὸς pelarg-òs *cicogna* (πελὸς pel-òs *nero* e ἀργὸς arg-òs *bianco*; che ha piume nere e bianche miste) - gen. di p. d., fam. geraniacee; così dette perchè il seme ha la forma di un becco di cicogna.

PELÀSGI, PELÀSGHI - È noto che la forma più antica era Πελαργὸς *Pelarg-òs*, poi cangiato in Πελασγὸς *Pelasg-òs*, con *s* invece di *r*- dall'albanese mbjel, mbiel, mbil *semino*, *pianto*, *coltivo*; affine a

pjel, piel, pil *genero*, *produco*, a bjelj, bielj, bilj *raccolgo*, *mieto* (bjelj-meja *vendemmia*), ovvero da bjel, biel, bil *rompo;* e dall'antico vocabolo pelasgico arg, che corrisponde all'ellenico ἀγρὸς agr-òs *campo*, lat. ager. - Nell'albanese frequentemente si sopprime *m* avanti a *b:* p. e. da mbiel *piantare* deriva bel-anje *filare d'alberi*.

Bjel, biel, bil, oltre al senso di *rompo*, avrà probabilmente avuto o avrebbe potuto avere anche quello di aro: è canone linguistico che il vocabolo che significa *arare*, *aratro*, provenga da una radice col senso di *scindere*, *rompere*, *offendere*, *trarre ecc.* - Lat.-it. aro, ἀρόω *ar-òo*, cimrico aru, gotico ar-jan, antico tedesco ar-an, antico slavo e russo or-ati, derivano dalla radice skt. ar *offendere*, *fendere*. Aratro, che *fende la terra*, è affine al skt. arotriam *nave*, *remo*, che *fende l'acqua*. - Skt. karsha, karshû *solco*, da karsh *trarre;* ebraico chârash *incise* e *arò*. - Skt. karnt *tagliare;* karntatra *aratro:* antico slavo krat-iti *troncare*, c'rit-ati *incidere;* lituano kart-oti *fare una seconda aratura*. - Coptico schai *arare*, albanese tshai-g *aro*, *rompo*, affine al latino seco *taglio*, all'albanese sh-cy-eig *rompo*, sh-cy-ig *lacero*.

Il primo elemento di *Pelargo* o *Pelasgo*, pel, significa dunque *aratore*, *seminatore*, *coltivatore*. Il secondo elemento, arg (corrispondente all'ellenico ἀγρὸς *agr-òs*, lat. ager, skt. ag'ra, tedesco acker) è formato dai due seguenti 1) albanese ar-e *campo*, coltivato o no, ἔρα èr-a *terra* 2). Albanese ka *bue* (skt. gô *toro* o *vacca*, ovvero gu nei composti; zendo gâo, tedesco kuh *vacca;* cimrico ich, turco ok-us, og-us, ug-us, egiziano ah, coptico ahe, ehe, ohe *bue;* egiziano ka *toro*). Arg significa dunque *terra-bue*, cioè *terra* lavorata coi *buoi*. - Così dall'egiziano ah *bue* deriva ah-t (col *t* paragogico) *campo:* coptico ei *arare*, ohe *bue*, ei-ohe *campo;* e kaie, dall'egiziano ka *toro*.

L'ordine degli elementi di ar-g è invertito in ag-er, ἀγρὸς *ag-r-òs*, ack-er sopra citati. L'albanese ugh-ari *il rompere coll'aratro*, *aratura* è da ugh *bue* (antistrofe del skt. gu) e da ar *rompere*, *arare*, *terra*.

Il nome dell'aratro in tedesco, nelle lingue slave, in lituano e in rumânesco è formato dalle due radici albanesi biel (bl, pl) *rompo* e ugh, ug *bue* (pl-ug): antico tedesco fluog, tedesco pflug (*f* è prostetico, come in pfirsich invece di pirsich *persica*, *pesca*), lituano plugas, slavo e rumânesco plug *aratro;* rumânesco plugar *coltivatore*, plugarie *agricoltura*. Si può anche congetturare che ug in questo vocabolo non significhi *bue;* e che esso derivi dal coptico polh (ploh, plog) *vulnerare*, forma secondaria di bel *dissolvere*, quasi equivalente all'albanese biel *rompere* (così arieggia a egiziano anche il nome del pane, in albanese buke, coptico ak, ok). Certo la radice pl nel senso di *rompere* manca in quelle lingue; locchè dimostra che il vocabolo plug era in esse straniero, e che l'arte di arare, l'agricoltura fu a quelle genti insegnata dai Pelasgi, che l'avevano probabilmente imparata dagli Egiziani. Infatti i Pelasgi, che primi civilizzarono l'Ellade (l'antica Pelasgia) e l'Italia e abitarono tanta parte dell'Europa e dell'Asia Minore, erano famosi agricoltori, e fondarono

molte città col nome di Argo o *campo coltivato;* la storia ne rammemora più di dieci (nel Peloponneso, nella Macedonia, nella Cilicia, nella Caria ecc.).

Il nome che portano gli Albanesi, che sono certamente avanzo dei Pelasgi, è sinonimo di *Pelasgo;* significa *coltivatori.* Infatti è affine a sh-cip-oig *intendo* (sh-cip-uara *intelletto*) e a sh-ciep *divido* (simile all'it. schiappare, scipare) Sh-cip *Albanese* significa dunque, per la prima affinità, secondo le dottrine che sono esposte nella monografia dopo la prefazione, *uomini*, *popolo;* e per la seconda, a tenore di quanto più sopra è detto, *agricoltori.* Sh-cip si usa per solito come aggettivo; come sostantivo è in uso Sh-cip-etar. In etar, secondo elemento di questo vocabolo, apparisce una modificazione di Dar o Dar-dano, il più antico e vero nome dei Pelasgi (V. *la monografia*).

Si osservi che il vocabolo Blgar o Bèlgar (o, come da noi si dice, Bulgari) corrisponde, con leggera modificazione fonetica e metatesi di elementi, a *Pel-ar-gi* (Bêl-g-ar). È lievissima la differenza dal rumànesco plugar-u a Bulgar-u. Che se ar è semplice desinenza, ed ha il senso comune nelle lingue arie di *uomo*, Bèlgar è una trasformazione dell'antico slavo plaka *popolo:* o per meglio dire si cumulano i due etimi. I Bulgari, laboriosi, ottimi agricoltori, sono i successori dei Traci; non, come ordinariamente si crede, un popolo venuto soltanto il secolo VII d. C. nella Tracia e nella Macedonia; infatti conservano canti popolari relativi alle antiche lotte coi Celti. Il nome che danno loro gli Albanesi è Sh-cia, Sh-ciau; che ha pure un doppio etimo, perchè sh-cy-ig significa *intendere* e *scindere o lacerare;* Sh-cien-ia *Bulgaria* (si noti nel dialetto veneto S-cia-on *Slavo*, che è vocabolo genuino e non corruzione di *Slavo*). Anche Sh-ciau significa dunque *popolo di agricoltori.* Il nome Pelasgo era forse comune ai popoli propriamente agricoli? Ovvero fra Illirii-Epiroti e Traci-Macedoni esisteva anticamente maggiore affinità che ora non esista fra Albanesi e Bulgari? E il medesimo avveniva forse tra quelle lingue; come nel secolo X era maggiore l'affinità fra le parlature romanze, che ora non sia tra l'italiano, il francese, lo spagnuolo ecc.? La struttura lessica e grammaticale della lingua rumânesca, di cui un quarto e più, ch'è dacico, è formato di albanese e slavo misti, quasi lo farebbe credere. Perciò non è da emettere anche l'affinità di *Pelasgo* coll'antico slavo polaska *campestre*, *rustico* (aska è terminazione), da polie *campo*, derivato dall'aoristo bola dell'albanese biel *produco*, o con leggera modificazione, da mbiel *semino* o biel *rompo* (slavo bylie *pianta*, *frutto*, byl *erba*).

Pelecino – da πέλεκυς pèlek-ys *ascia* (V. *Pelicàno*) – *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. pupivori; simili al gen. pelecio, ma più piccoli.

Pelecio - dim. di πέλεκυς pèlek-ys *ascia* (V. *Pelicàno*) - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno l'ultimo articolo delle antenne in forma di ascia.

* Pelecipodi – da πέλεκυς pèlek-ys *ascia* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – fam. di moll. conchiferi dimiarii; il cui piede ha la forma di un ferro di ascia.

* Pelecistoma – da πέλεκυς pèlek-ys *ascia* e στόμα stòm-a *bocca* –

gen. d'ins. imenopt., fam. braconidi; i cui palpi mascellari hanno il terzo articolo dilatato e a forma di ascia.

* PELECÒCERA - da πέλεκυς pèlek-ys *ascia* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; le cui corna sono aguzze a modo di ascia.

PELECÒFORA - da πέλεκυς pèlek-ys *ascia* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; distinti dai palpi mascellari che terminano a foggia di scure.

PELECÒFORO. V. *Pelecòfora* - soldato armato di ascia negli eserciti bizantini. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. melasomi; i cui palpi mascellari hanno forma di scure all'estremità.

PELECÒIDE - da πέλεκυς pèlek-ys *scure* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - che ha forma di scure.

* PELECÒTOMA - da πέλεκυς pèlek-ys *ascia* e τομή tom-è *taglio* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che hanno le divisioni delle antenne in forma di ascia.

* PÈLIA - da πηλὸς pèl-òs *fango* - gen. di p. a., fam. epatiche; che crescono in luoghi palustri, fangosi.

PELICÀNO, * PELLICÀNO - dalle radici βελ *bel* (βέλος bèl-os *freccia*, ὀβελὸς obel-òs *spiedo*) che esprime cosa lunga ed acuta, e ἀκ ak *pungere* (ἀκή, ἄκαινα ak-è, àk-en-a *punta*) - gen. di ucc. palmipedi; che hanno il becco lunghissimo e uncinato in punta.

PELÌDNA, PELÌDNO - da πελιδνὸς pelidn-òs *livido* - *m.* gen. di ucc. trampolieri; così nominati per il colore livido o piombino delle loro penne.

PELIDNÒMA - da πελιδνὸς pelidn-òs *livido* - *m.* lividura, per effetto di contusione.

* PELIDNÒTA (invece di *pelidnonòta*) - da πελιδνὸς pelidn-òs *livido* e νῶτος nòt-os *dorso* - *m.* gen. d'ins col. pent., fam. lamellicorni; il cui dorso è di colore livido.

PELÌNO - da πηλὸς pel-òs *fango* - *m.* gen. d'ins. col. trim., fam. fungicoli; di color di terra.

PELIÒMA - da πελιὸς pel-iòs *livido* - sorta di echimosi, o macchia livida formata dal sangue diffuso per la cute.

* PELIOSÀNTO - da πελιὸς pel-iòs *livido* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ofiopogonee; distinte dal color livido, nerastro dei loro fiori.

* PELLACÀLICE - da πέλλα pèll-a *sorta di vaso* e κάλυξ, κάλυκος kàlyx. kàlyk-os *calice* - gen. di p. d., fam. sassifragacee; caratterizzate da fiori a forma di calice.

* PELLÀGRA - vocab. ibr. da pelle e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) - malattia della pelle, che attacca specialmente il dorso delle mani e dei piedi, li screpola e lascia la dermide denudata.

PÈLMA - da πέλμα pèlm-a *pianta del piede* - *m.* parte inferiore del piede degli uccelli.

* PELMATÒDE - da πέλμα, πέλματος pèlma, pèlmat-os *pianta del piede* - fam. di ucc. trampolieri; il cui pelma è molto sviluppato.

* PELMATÒPO - da πέλμα, πέλματος pèlma, pèlmat-os *pelma* e ποῦς ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col. eter.; distinti da un ingrossamento al piede, quasi a foggia di calcagno.

* PELÒBATA - da πηλὸς pel-òs *fango* e βάω b-ào *vàdo* - gen. di rett. batracii anuri, fam. raniformi; che abitano luoghi paludosi, fangosi.

* PELÒBATO. V. *Pelòbata* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che abitano luoghi fangosi.

* Pelodìte - da πηλὸς pel-òs *fango* e δύω dy-o *entro*, *penetro* - gen. di rett. batracii anuri, fam. raniformi; che penetrano nel fango degli stagni.

* Peloemia - da πηλὸς pel-òs *fango* e αἷμα èm-a sangue - stato morboso del sangue, in cui apparisce nerastro, sciropposo.

* Pelòfila - da πηλὸς pel-òs *fango* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che si trovano in luoghi fangosi.

* Pelofìlace - da πηλὸς pel-òs *fango* e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* - gen. di rett. batracii anuri, fam. raniformi; che abitano luoghi fangosi.

* Pelòfilo. V. *Pelòfila.* - gen. di rett. ofidii, fam. pitoni; che abitano luoghi fangosi. 2 Gen. di rett. batracii anuri; *idem.*

* Pelòfio - da πηλὸς pel-òs *fango* e ὄφις òf-is *serpente* - st.-gen. di rett. ofidii, gen. boa; che abitano luoghi paludosi.

* Pelògono - da πηλὸς pel-òs *fango* e γίνομαι gìn-ome *nasco* - gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; le cui larve si trovano in luoghi fangosi.

Pelopèo - da πηλὸς pel-òs *fango* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; caratterizzati dalla maniera ingegnosa con cui costruiscono di fango i loro nidi.

* Pelorìa - da πέλωρ pèlor *mostro* - stato di alcuni fiori che, ordinariamente irregolari, tornano regolari per una causa qualunque.

Pelòro - da πέλωρ pèl-or *mostro* - *m.* gen. di pesci acant., fam. corazzati; di forma strana, quasi mostruosa. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; *idem.* 3 *m.* Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi scorpionidi; *idem.*

* Peloròpo - da πέλωρ pèlor *mostro* e ποῦς pus *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui zampe sono di forma strana.

* Pelorrìno - da πέλωρ pèlor *mostro* e ῥὶν rin *naso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da una tromba molto sviluppata.

Pelta - affine a pelle - piccolo scudo (anticamente di pelle) di cui soleano servirsi gli arcieri e gli armati alla leggera. 2 *m.* Talamo o apotecio di piante criptogame, in forma di scudo.

* Peltàdio - da πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno forma di scudo.

* Peltandra - da πέλτη pèlt-e *scudo* e ἀνήρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. m., fam. aroidee; i cui stami hanno forma di scudo.

* Peltantèra - da πέλτη pèlt-e *scudo* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; caratterizzate da antere a foggia di scudo.

* Peltària - da πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. di p. d., fam. crucifere; le cui silique hanno forma di scudo.

Peltàsta - da πέλτη pèlt-e *scudo* - soldato armato di scudo. 2 *m.* Gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonidi; distinti dal corsaletto a foggia di scudo.

* Peltàto - da πέλτη pèlt-e *scudo* - ep. delle foglie che hanno il picciuolo inserito a metà del disco, in generale, di tutti gli organi vegetali la cui inserzione è simile a questa; così detti perchè presentano figura di scudo.

* Pèltide - da πέλτη pèlt-e *scudo* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni, tr. peltidi; che hanno di scudo.

* Peltdèa. V. *Pèltide* - gen. d

p. a., fam. licheni; distinte da scudelle marginali peltate.

*Pèltidi. V. *Pèltide.*

Peltìdio - dim. di πέλτη pèlt-e *scudo* - *m.* gen. di crost. copepodi, fam. pontii; a foggia di scudo.

*Peltocefali - da πέλτη pèlt-e *scudo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - fam. di crost. sifonostomi; che hanno la testa a forma scudo.

*Peltocèfalo. V. *Peltocèfali* - gen. di rett. batracii anuri, fam. raniformi; che hanno la testa a foggia di scudo. 2 Gen. di rett. chelonii, fam. emidi; la cui testa è coperta da grosse lamine imbricate.

*Peltococlidi - da πέλτη pèlt-e *scudo* e κόχλος kòchl-os *conchiglia* - cl. di moll.; la quale comprende i generi provveduti di una conchiglia univalva o multivalva, ma che in generale presenta la forma di uno scudo.

Peltodèe - da πέλτη pèlt-e *scudo* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - *m.* tr. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; il cui addòme ha forma di scudo.

Peltòfora - da πέλτη pèlt-e *scudo* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. d'ins. emipt., fam. scutellerii; il cui scudo copre tutto il corpo.

Peltòforo. V. *Peltòfora* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; il cui scudo copre tutto il corpo. 2 *m.* Gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori hanno valve a foggia di scudo.

*Peltògina - da πέλτη pèlt-e *scudo* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui pistillo ha forma di scudo.

Peltoidèi. V. *Pèltide.*

*Peltospermo - da πέλτη pèlt-e *scudo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; i cui semi hanno forma di scudo.

*Peltùra - da πέλτη pèlt-e *scudo* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di crost. trilobiti, fam. paradoxidi; il cui addome ha forma di scudo.

*Pelvimetrìa. V. *Pelvìmetro* - misura dei diametri del bacino o pelvi della donna, o col pelvimetro o altrimenti.

*Pelvìmetro - vocab. ibr. da pelvi e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che si usa in ostetricia per misurare i diametri del bacino o pelvi, e sopratutto il diametro antero-posteriore dello stretto addominale.

*Pelvitrocantèrio - vocab. ibr. da pelvi e da τροχαντὴρ trochantèr *trocantere* - che appartiene alla pelvi ed al trocantere.

*Penèa - da πῆνος pèn-os *matassa* di filo, o da πήνη pèn-e *tessuto*, *tela* - gen. di p. d., fam. penee; colla cui corteccia si può far del filo buono da tessere.

*Penèe. V. *Penèa.*

*Penei. V. *Penèo.*

Penèlope - da πήνη pèn-e *tela* e λόπος lòp-os *sorta di veste*, o λεπίζω lepìz-o *batto;* come dire *tessitrice* - moglie di Ulisse, famosa tessitrice. 2 *m.* Gen. di ucc. gallinacei, fam. alectoridi.

Penèo - da Πήνειος Pèn-eios, Pèn-ios *Peneo*, fiume della Tessaglia - *m.* gen. di crost. decapodi macruri, fam. salicochi, tr. penei.

Penèsti - da πένομαι pèn-ome *lavoro*, *fatico* - servi dei Tessali, che lavoravano la terra e davano ai padroni una parte dei frutti.

Pèneta - da πένης, πένητος pènes, pènet-os *povero* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. tassicorni; piccoli, sparuti.

*Penetotròfio - da πένης, πένητος pènes, pènet-os *povero* e τρέφω trèf-o *nutro* - ospitale per i poveri; ricovero di mendicità.

PENFÈRIDE - da πεμφηρὶς, πεμφηρίδος pemferis, pemferìd-os *pesce* di gen. ignoto - *m.* gen. di pesci acant., fam. squamipenni.

PENFIDE - da πεμφὶς, πεμφίδος pemfis, pemfìd-os *bolla* - *m.* gen. di p. d., fam. litrarie; caratterizzate da fiori e da capsule a foggia di bolla.

PENFIGO - da πέμφιξ, πέμφιγος pèmfix, pèmfig-os *bolla* - *m.* congerie di vesciche piene d'umore sieroso, che spuntano in varie parti del corpo.

PENFIGÒDE - da πέμφιξ, πέμφιγος pèmfix, pèmfig-os *bolla* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - ep. di febbre cagionata dal pemfigo; detta pure *bollosa* o *vescicosa*.

PENFREDÒNE - da πεμφρηδὼν pemfredòn *sorta di vespa* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. crabronii; che arieggiano alle vespe.

PENICRO - da πενιχρὸς penichr-òs *povero* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; piccoli, sparuti.

*PENTACÀNTO - da πέντε pènt-e *cinque* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - sp. di pesci acant. toracici, gen. chetodonte; muniti di cinque raggi alla pinna dorsale. 2 Sp. di pesci acant., fam. percoidi, gen. bodiano; distinti da cinque pungoli alla parte anteriore di ciascun opercolo.

*PENTÀCERA. V. *Pentàcero* - gen. di p. d., fam. apocinee; così chiamate perchè l'involucro che circonda l'ovario e lo stilo, ha il lembo diviso in cinque parti acuminate e cornute.

*PENTÀCERO - da πέντε pènt-e *cinque* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti da cinque raggi molli alle pinne ventrali. 2 Gen. di echin., fam. asterie; che hanno cinque appendici o cornetti.

*PENTÀCHELI, PENTÀCHILI - da πέντε pènt-e *cinque* e χηλὴ chel-è *zampa* - cl. di mamm.; che hanno i piedi divisi in cinque parti.

*PENTACLASITE - da πέντε pènt-e *cinque* e κλάω *kl-ào*, fut. κλάσω klàs-o *rompo* - min., che si rompe facilmente in pezzi pentagoni; sin. di *piroxèno*.

*PENTACÒCCO - da πέντε pènt-e *cinque* e κόκκος kòkk-os *grano* - pericarpio, bacca, che contiene cinque cocchi o grani.

*PENTÀCOLO - da πέντε pènt-e *cinque* e κῶλον kòl-on *membro* - periodo di cinque membri, o stanza di cinque versi.

*PENTACÒNDRA - da πέντε pènt-e *cinque* e χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - gen. di p. d., fam. epacridee; caratterizzate da cinque produzioni cartilaginose, di cui è guernita la base del loro ovario.

PENTACÒRDO - da πέντε pènt-e e χορδὴ chord-è *corda* - lira di cinque corde.

PENTACOSIOMEDÌMNO - da πεντακόσιοι pentakòs-ioi, pentakòs-ii *cinquecento* e μέδιμνος mèdimn-os *medimno* - cittadino ateniese della prima classe, la cui entrata annuale ascendeva a cinquecento medimni, in cereali ed in liquidi.

*PENTACRÌNO - da πέντε pènt-e *cinque* e κρίνον krìn-on *crino* - gen. di ech. crinoidi foss.; distinti da un lungo gambo articolato pentagonale.

*PENTÀCTA - da πέντε pènt-e *cinque* e ἀκτὶς akt-ìs *raggio* - st. gen. di echin., gen. oloturia; distinti dai piedi disposti in cinque file o raggi longitudinali.

PENTADÀCTILO - da πέντε pènt-e *cinque* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - *m.* gen. di rett. ofiosaurii; distinti da cinque dita ai piedi. 2 *m.* Ep. di foglie divise in cinque fogliolìne digitate. 3 *m.* Sp. di pesci acant.,

fam. scienoidi, gen. sciena; che hanno ciascuna pinna toracica divisa in cinque raggi. 4 *m*. Sp. di pesci acant., fam. squamipenni, gen. polinemo; distinti da cinque raggi a ciascuna pinna pettorale.

* PENTADECAÈDRO - da πέντε pènt-e *cinque*, δέκα dèk-a *dieci* e ἕδρα èdr-a *base*, *faccia* - corpo solido, p. e., cristallo che ha quindici faccie.

* PENTADECÀGONO - da πέντε pènt-e *cinque*, δέκα dèk-a *dieci* e γωνία gon-ìa *angolo* - figura che ha quindici lati e quindici angoli.

* PENTADÈLFO - da πέντε pènt-e *cinque* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - ep. degli stami riuniti in cinque fasci.

* PENTADÌNAMO - da πέντε pènt-e *cinque* e δύναμις dynam-is *forza* - ep. delle piante che sopra dieci stami ne hanno cinque più lunghi.

PENTADRÀCMO - da πέντε pènt-e *cinque* e δραχμὴ drachm-è *dracma* - moneta attica di cinque dracme.

* PENTAÈDRO - da πέντε pènt-e *cinque* e ἕδρα èdr-a *base*, *faccia* - corpo solido, p. e., cristallo, a cinque faccie.

PENTAETÈRIDE - da πέντε pènt-e *cinque* e ἔτος èt-os *anno* - spazio di cinque anni; lustro.

PENTAFÌLLO - da πέντε pènt-e *cinque* e φύλλον fyll-on *foglia* - di cinque foglie, che ha cinque foglie; ep. di pianta le cui foglie sono divise in cinque foglioline, e di calice composto di cinque foglie. 2 Sp. di p. d., fam. leguminose, gen. lupino; le cui foglie sono divise in cinque fogliette. 3 *m*. Gen. di p. d., fam. rosacee; *idem*. 4 *m*. Gen. d'ins. col. eter., fam. tassicorni; le cui antenne hanno gli ultimi cinque articoli dilatati e a modo di foglia.

* PENTAFILLÒIDE - da πέντε pènt-e *cinque*, φύλλον fyll-on *foglia* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - gen. di p. d., fam. rosacee; distinte da foglie composte da cinque foglioline digitate; simile al pentafillo.

* PENTAFONÌA - da πέντε pènt-e *cinque* e φωνὴ fon-è *voce* - consonanza di cinque suoni, che racchiudono tre tuoni e un semituono.

* PENTAGINÌA. V. *Pentàgino* - ord. del sistema sessuale delle piante; caratterizzato da fiori pentagini, cioè con cinque pistilli.

* PENTAGÌNIO, PENTÀGINO - da πέντε pènt-e *cinque* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - ep. di fiore che ha cinque pistilli e di pianta che ha tali fiori.

* PENTAGLÒSSO - da πέντε pènt-e *cinque* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. d., fam. litrarie; distinte da cinque foglie a forma di lingua.

* PENTAGLÒTTIDE - da πέντε pènt-e *cinque* e γλωττὶς, γλωττίδος glottis, glottìd-os *glottide* - sp. di p. d., fam. astragalee, gen. astragalo; distinte da un peduncolo che porta cinque baccelli, la cui forma arieggia ad una glottide, muscolo situato alla base della lingua.

* PENTAGÒNIO - da πέντε pènt-e *cinque* e γωνία gon-ìa *angolo* - gen. di p. d., fam. campanulacee; il cui frutto è una capsula prismatica a cinque angoli.

PENTÀGONO - da πέντε pènt-e *cinque* e γωνία gon-ìa *angolo* - poligono di cinque angoli equilateri.

* PENTAGONODODECAÈDRO - da πεντάγωνος pentàgon-os *pentagono*, δώδεκα dòdek-a *dodici* e ἕδρα èdr-a *base*, *faccia* - solido, p. e. cristallo che ha dodici faccie, ciascuna con cinque angoli.

* PENTAGONOTÈCA - da πεντάγωνος pentàgon-os *pentagono* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. nictaginee; il cui calice ha forma pentagona.

*Pentàloba - da πέντε pènt-e *cinque* e λοβὸς lob-òs *lobo* - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte da bacche a cinque lobi con cinque semi in forma di mandorle. 2 Ep. di foglia col margine a cinque lobi

Pentàmeri - da πέντε pènt-e *cinque* e μέρος mèr-os *parte* - *m.* sez. d'ins. col; che hanno, quasi tutti, cinque articoli ad ogni tarso.

*Pentameride. V. *Pentàmeri* - gen. di p. m., fam. graminee; la cui gluma inferiore porta quattro fili setacei e una resta articolata.

Pentàmero. V. *Pentàmeri* - *m.* gen. di moll. branchiopodi foss.; le cui lame o appendici interne sono molto sviluppate e sembrano dividerli in cinque parti.

*Pentameròne. V. *Pentàmeri* - unguento composto di cinque ingredienti.

Pentàmetro - da πέντε pènt-e *cinque* e μέτρον mètr-on *misura* - verso di cinque piedi; due dattili o spondei, una cesura, due dattili e un'altra cesura.

Pentamiro - da πέντε pènt-e *cinque* e μύρον myr-on *unguento* - sin. di *pentameròne*.

*Pentandrìa. V. *Pentàndro* - cl. di piante, i cui fiori sono pentandri, cioè hanno cinque stami distinti.

*Pentàndrico. V. *Pentandrìa* - che appartiene alla pentandria.

*Pentàndro - da πέντε pènt-e *cinque* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. di fiore che ha cinque stami distinti e di pianta che ha tali fiori.

*Pentanèma - da πέντε pènt-e *cinque* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. d., fam. composte asteroidee; il cui pennacchietto è formato di cinque fili.

*Pentanoma - da πέντε pènt-e *cinque* e νέμω nèm-o *distribuisco* - gen. di p. d., fam. rutacee; così nominate dalla regolare disposizione quinaria delle parti costituenti il fiore.

*Pentanto - da πέντε pènt-e *cinque* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; distinte dalla calatide composta di cinque fiori

*Pentapètalo - da πέντε pènt-e *cinque* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. di corolla formata di cinque petali.

Pentapète - da πέντε pènt-e *cinque* e πετάω pet-ào *tendo, stendo* (πέταλον pètal-on *foglia*) - sp. di p. d., fam. leguminose, gen. lupino; distinte dalle foglie divise in cinque fogliette; sin. di *pentafillo*. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. malvacee; il cui calice ha cinque divisioni, la corolla cinque petali e la capsula cinque logge.

Pentàpilo - da πέντε pènt-e *cinque* e πύλη pyl-e *porta* - che ha cinque porte; ep. di un tempio di Giove in Roma.

Pentapodo - da πέντε pènt-e *cinque* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m.* gen. di pesci acant., fam. percoidi; i quali hanno presso alle pinne ventrali tre lunghe squame puntute; in modo che sembrano avere cinque pinne o piedi.

*Pentapògono - da πέντε pènt-e *cinque* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. m., fam. graminee; distinte da una gluma interna colla sommità fornita di cinque barbe.

Pentàpoli - da πέντε pènt-e *cinque* e πόλις pòl-is *città* - paese che comprende cinque città; p. e., parte della Palestina, che comprendeva le cinque città di Sodoma, Gomorra, Seboim, Soar e Adama; regione dell'Africa colle cinque città di Cirene, Arsinoe, Berenice, Apollonia e Tolemaide o Barce; sin. di

Siracusa, composta dell'unione di cinque città, Acradina, Tica, Neapoli, Epipoli e Nasso; confederazione di cinque città doriche Lindo, Jaliso, Camiro, Coo e Gnido; sin. di esarcato di Ravenna, che comprendeva le città di Ravenna, Sarsina, Classe, Forlì e Forlimpopoli, ecc.

PENTAPOLÌTA, * PENTAPOLITÀNO. V. *Pentàpoli* - abitante di una Pentapoli, particolarmente della Cirenaica.

* PENTAPTÈRIDE. V. *Pentàptero* - gen. di p. d., fam. igrobiee; le cui foglie sono profondamente divise in cinque.

* PENTAPTERÌGIO - da πέντε pènt-e *cinque* e πτερύγιον *pteryg-ion*, dim. di πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - ep. di pesce fornito di cinque pinne dorsali.

* PENTÀPTERO, PENTAPTÈRICO - da πέντε pènt-e *cinque* e πτερὸν pter-òn *ala* - ep. di organo o parte qualsiasi di pianta, che porta cinque ali o cinque coste taglienti o sporgenti.

* PENTAPTEROFÌLLO - da πέντε pènt-e *cinque* e πτερὸν pter-òn *ala* e φύλλον fyll-on *foglia* - sin. di *pentaptèride*.

* PENTÀPTICO - da πέντε pènt-e *cinque* e πτύχη ptych-e *piega* - tavoletta di legno o di avorio, simile al diptico, ma composta di cinque faccie o pagine invece di due.

* PENTÀRCA. V. *Pentarchìa* - membro di una pentarchia.

PENTARCHÌA - da πέντε pènt-e *cinque* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - governo formato di cinque membri.

* PENTARRÀFIDE - da πέντε pènt-e *cinque* e ῥαφὶς, ῥαφίδος rafis, rafid-os *lesina* - gen. di p. m., fam. graminee; distinte da cinque denti lesiniformi, di cui è fornito l'interno dei loro fiori ermafroditi.

* PENTARRÈNO - da πέντε pènt-e *cinque* e ἄῤῥην àrren *maschio*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui fiori hanno cinque stami.

PENTASÌLLABO - da πέντε pènt-e *cinque* e συλλαβὴ syllab-è *sillaba* - composto di cinque sillabe (parola o verso).

* PENTASPÈRMO - da πέντε pènt-e *cinque* e σπέρμα spèrm-a *seme* - ep. dei baccelli o dei frutti che contengono cinque semi.

* PENTASTÀCHIO - da πέντε pènt-e *cinque* e στάχυς stàch-ys *spiga* - ep. di gambo che porta cinque spighe.

PENTASTÀDIO - da πέντε pènt-e *cinque* e στάδιον stàd-ion *stadio* - distanza di cinque stadii.

PENTASTATERO - da πέντε pènt-e *cinque* e στατὴρ statèr *statero* - moneta di cinque stateri.

* PENTASTEMONE - da πέντε pènt-e *cinque* e στήμων stèmon *stame* - sin. di *pentàndro*. 2 Gen di p. d., fam. scrofularinee; i cui fiori hanno, oltre quattro stami, anche il rudimento di un quinto.

* PENTASTÈRIE - da πέντε pènt-e *cinque* e ἀστὴρ astèr *astro* - st. gen. di echin., gen. asterie; che comprende le specie divise in cinque raggi.

PENTÀSTICO - da πέντε pènt-e *cinque* e στίχος stìch-os *verso*, *serie* - componimento di cinque versi. 2 Edifizio, p. e. portico, a cinque ordini di colonne.

* PENTÀSTILO - da πέντε pènt-e *cinque* e στύλη styl-e *colonna* - che ha cinque colonne. 2 Sin. di *pentàstico*.

PENTÀSTOMA - da πέντε pènt-e e στόμα stòm-a *bocca* - *m.* gen. di elm., fam. acantocefali; forniti di cinque bocche o succhiatoj. 2 *m.* Sp. di acal., fam. meduse,

gen. cianea; che hanno cinque orifizii.

Pentatèuco - da πέντε pènt-e *cinque* e τεῦχος tèuch-os *libro* - titolo dei cinque libri di Mosè, o attribuiti a Mosè (Genesi, Esodo, Numeri, Levitico, Deuteronomio). 2 *m*. Divisione delle malattie chirurgiche in cinque classi; cioè in piaghe, ulcere, tumori, lussazioni e fratture. 2 *m*. Nome collettivo delle Decretali di Gregorio IX, divise in cinque parti.

*Pentatlèta. V. *Pentàtlo* - chi è valente nel pentatlo.

Pentàtlo - da πέντε pènt-e *cinque* e ἆθλος àthl-os *fatica, esercizio, certame* - complesso dei cinque principali esercizii ginnastici; lotta, pugilato, corso, pancratio e salto (secondo altri, il disco e il trar d'arco erano fra i cinque, invece del salto e del pancratio).

*Pentàtoma - da πέντε pènt-e *cinque* e τομή tom-è *taglio* - gen. d'ins. emipt., fam. scutellerii, tr. pentatomiti; le cui antenne sono divise in cinque articoli.

*Pentatomiti. V. *Pentàtoma*.

*Pentàtono - da πέντε pènt-e *cinque* e τόνος tòn-os *tono* - consonanza di quattro toni, un semitono maggiore e un semitono minore.

*Pentèa - da πέντε pènte *cinque* - ep. di febbre che ricorre ogni cinque giorni; quintana.

Pentèa - da πένθος penth-os *lutto* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; di colore oscuro.

*Pentecontacòrdo - da πεντήκοντα pentèkonta *cinquanta* e χορδή chord-è *corda* - strumento musicale con cinquanta corde.

Pentecontàrca. V. *Pentecontarchia* - comandante di una pentecontarchia.

Pentecontarchìa - da πεντήκοντα pentekont-a *cinquanta* e ἀρχή arch-è *comando* - corpo di cinquanta soldati (veramente di 64). 2 Comando di un tal corpo.

Pentecòntero, Pentecòntoro - da πεντήκοντα pentèkont-a *cinquanta* e ἐρέσσω erèss-o *remigo* (ὄρω òr-o *spingo*) - nave con cinquanta rematori.

*Pentecostàle. V. *Pentecòste* - ep. di offerte o tasse che si davano anticamente in Inghilterra e altrove nella festa della Pentecoste dai parrocchiani ai loro parrochi e dalle chiese inferiori alle superiori.

Pentecòste - da πεντηκοστή pentekostè *cinquantesima*, sottinteso ἡμέρα emèr-a *giorno*, di gen. femm. (πεντήκοντα pentèkonta *cinquanta*) - solennità degli Ebrei cinquanta giorni dopo la Pasqua, in commemorazione della legge data da Dio a Mosè sul monte Sinai. 2 Solennità cristiana, in commemorazione della discesa dello Spirito Santo sugli Apostoli, cinquanta giorni dopo la risurrezione di Gesù.

Pentère, Pentèride - da πέντε pènt-e *cinque* e ἐρέσσω erèss-o *remigo* - nave a cinque ordini di remi; quinquereme.

Pentetèride - da πέντε pènt-e *cinque* e ἔτος èt-os *anno* - spazio di cinque anni; lustro.

Pentètria - da πενθήτρια penthètr-ia *prefica* (πένθος pènth-os *lutto*) - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; di colore oscuro.

Pèntico - da πένθος pènth-os *lutto* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; di colore oscuro.

*Pentìmia - da πένθος pènth-os *lutto* - *m*. gen. d'ins. emipt., fam. cercopidi; di color nero.

*Pentìna - da πένθος pènth-os *lutto* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono di color bruno.

Pentòbolo - da πέντε pènt-e *cinque* e ὀβολὸς obol-òs *obolo* - moneta di cinque oboli.

* Pentodactilo - da πέντε pènte *cinque* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di rett. saurii, fam. calcidii; caratterizzati da cinque dita alle zampe anteriori.

* Pentòfera - vocab. ibr. da πένθος pènth-os *lutto* e lat. fero - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di colore nerastro.

* Pentonice - da πέντε pènt-e *cinque* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. di rett. chelonii, fam. emidi; distinti da cinque unghie a tutti i piedi.

* Pentremiti (invece di *pentetremìti*) - da πέντε pènt-e *cinque* e τρῆμα trèm-a *foro* (τράω tr-ào *io foro*) - gen. di echin. crinoidi; distinti da due serie di corone, sotto il testo, di cinque pezzi ciascuna, dei quali quelli di sopra sono bucati all'estremità libera.

* Peoflògosi - da πέος pè-os *pene* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione del pene.

Peònia - da παιώνιος peòn-ios *salutare* - gen. di p. d., fam. ranuncolacee; così dette per le maravigliose proprietà medicinali che loro si attribuivano anticamente.

Pepàsmo - da πέπτω pèpt-o *cuoco*, *maturo* - stato di un tumore quando comincia ad ammollirsi.

* Peperòmia - da πέπερι pèper-i *pepe* e ὅμοιος òm-oios, òm-ios *simile* - gen. di p. d., fam. peperacee; che hanno odore simile a quello del pepe.

Peplide - da πέπλον pèpl-on *peplo* - *a.* gen. di p. d., fam. portulacee; i cui fiori sono circondati alla base da foglie che formano loro una specie d'involucro; volg. *porcellana.* 2 *m.* Gen. di p. d., fam. salicarie; i cui fiori sono cinti di un involucro a somiglianza di quelli della porcellana.

* Peplìdio - dim. di πεπλίς, πεπλίδος pepl-is, peplid-os *peplide* - gen. di p. d, fam. scrofularinee; così nominate perchè somigliano alla *peplide portula.*

Peplio - da πεπλίς pepl-is *peplide* - *m.* nome specifico di piante che somigliano alla porcellana.

Peplo - affine al coptico pebol, pebel, hibel *di fuori* e ad efbel *sciolto* (bel *sciogliere*); o da ἐπὶ epì *sopra* (albanese pe, parsi pa), e πέλω pèl-o *sono* (imperfetto ἔπλεν *èpl-en*); ovvero dal skt. pâri, pehlvi per *intorno*, con epanadiplosi della prima lettera e cangiamento di r in *l;* o finalmente alterato dal coptico presh-pe o pe-presh *strato*, *peplo*, dalla radice presh *stendere*, ch'è forma secondaria di una radice ipotetica pr, o pl - veste femminile (qualche volta si portava anche da uomini, p. e. da attori sulla scena); tunica sovrapposta alle altre, ch'era rimboccata intorno al collo in modo da coprir due volte il seno e il dorso, e che, ordinariamente, sciolta alla vita, scendeva sino ai piedi vestendo tutta la persona. - La voce latina palla, che corrisponde all'ellenica *peplo*, ha lo stesso etimo; il quale spiega anche il senso che hanno talora quei vocaboli, di *tenda*, *velo* ecc.

* Pèpside - da πέπτω pèpt-o *digerisco* - gen. d'ins. imenopt., fam. sfegidi; così detti per la loro voracità e per la facilità con cui digeriscono.

* Pepsìna - da πέψις pèps-is *digestione* (πέπτω pèpt-o *digerisco*) - - sostanza contenuta nel succo gastrico e che favorisce la digestione degli alimenti (quella che si usa per medicamento è estratta dalla

mucosa dello stomaco dei vitelli, dei majali e degli agnelli).

Pèptico - da πέπτω pèpt-o *maturo* - ep. dei rimedii atti ad accelerare la suppurazione dei tumori

*Perafillo - da πέρα pèra *al di là* e φύλλον fyll-on *foglia* - appendice o espansione che osservasi sopra le foglie componenti il calice di certi fiori.

*Peramèle - da πήρα pèr-a *sacco* e μέλις mèl-is *tasso* - gen. di mamm. marsupiali; così detti dal marsupio o sacco in cui ripongono i parti, e dai loro piedi simili a quelli del tasso.

*Peràmio - da πήρα pèr-a *tasca* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. marsupiali; sorta di topi forniti di tasca o marsupio per riporvi i loro parti.

Perca - da πέρκος pèrk-os *nero, oscuro, sparso di macchie nere* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; di colore oscuro, nerastro, o sparsi di macchie oscure, nerastre.

*Percnòptero - da περκνὸς perkn-òs *nero* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di ucc. rapaci, fam. avoltoj; distinti da ali nerissime.

*Percòfio - da πέρκη pèrk-e *perca* e ὄφις òf-is *serpente* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; di corpo lungo a mo' di anguilla o di serpe.

*Percòidi. V. *Pèrca*.

Pergamena - da Πέργαμον Pèrgam-on *Pergamo*, città dell'Asia Minore - pelle di montone ecc. acconcia per iscrivervi sopra; così detta perchè la fabbricazione ne fu perfezionata a Pergamo.

Peri - περὶ - come preposizione *di, per, intorno ecc.*; nei composti significa *intorno* (V. *Pericàrdio*); o è particella intensiva (V. *Pericàlle*).

Pergamo - affine al tedesco berg, gotico fairg-uni, gaelico brig *monte*; Πέργη Perg-e, monte della Tirrenia - *a*. cittadella, acropoli. 2 *m*. Luogo rilevato su cui si parla alla gente adunata, particolarmente in chiesa. 3 *m*. Tavolato, palco alto per sedervi a vedere spettacoli.

*Perialgìa - da περὶ *perì* part. int. e ἄλγος àlg-os *dolore* - grave dolore diffuso in tutto il corpo.

*Periandrico - da περὶ perì *intorno* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. dei nettarii situati intorno agli stami.

*Perianteo. V. *Periànto* - ep. di un fiore guernito di perianto semplice o doppio.

*Periànto, Periàntio, Periànzio - da περὶ perì *intorno* e ἄνθος ànth-os *fiore* - inviluppo degli organi genitali del fiore.

*Periantomanìa - da *περιάνθιον periànth-ion *periantio* e μανία *manìa* - malattia stenica delle piante, per cui si moltiplicano le parti componenti il periantio, e si atrofizzano gli organi sessuali.

Periautologìa - da περὶ per-i *intorno*, αὐτὸς aut-òs *stesso* e λόγος lòg-os *discorso* - elogio di se stesso.

Periautòlogo - V. *Periautologia* - lodatore di se stesso.

Periblepsìa - da περὶ perì *intorno* e βλέπω blèp-o *veggo* - *m*. guardatura inquieta, stravolta; sintomo di isterismo, d'ipocondria, di delirio.

Periboleì. V. *Pèribolo* - *m*. trasporto di una materia morbida verso le parti esterne.

Peribolo - da περιβάλλω peribàll-o *circondo, getto intorno* (περὶ perì *intorno* e βάλλω bàll-o *getto*) - recinto di un tempio o di un monumento.

Peribrosi - da περὶ perì *intorno* e βρόω, βρώσκω brôo, brôsk-o *mangio, consumo* - *m*. erosione, escoriazione

delle commessure palpebrali; e specialmente degli angoli degli occhi.

Pericàlle - da περὶ perì part. intens. e κάλλος kall-os *bellezza* - *m.* gen. di ucc. silvani, fam. anisodactili; molto belli.

Pericàllo. V. *Pericàlle* - *m.* gen. d'ins. fam. sternoxi; adorni di bellissimi colori. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; *idem.*

* Pericardìaco. V. *Pericàrdio* - che appartiene al pericardio.

Pericàrdio - da περὶ perì *intorno* e καρδία kard-ìa *cuore* - sacco membranoso che involge il cuore.

* Pericardìte - da περικάρδιον perikàrd-ion *pericardio* - infiammazione del pericardio.

Pericàrpio - da περὶ perì *intorno* e καρπὸς karp-òs *frutto* - insieme degli inviluppi degli ovuli fecondati di una pianta

* Pericàrpio - da περὶ perì *intorno* e καρπὸς karp-òs *carpo* - rimedio topico che si applica sul carpo.

* Pericera - da περὶ perì *intorno* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di crost. decapodi brachiuri; il cui rostro è formato da cornetti conici disposti in giro.

* Perichète, Perichètio, Perichèzio - da περὶ perì *intorno* e χαίτη chèt-e *chioma* - specie di calice o involucro che circonda le parafisi dei muschi.

* Perichetiàle. V. *Perichète* - ep. delle foglioline che circondano la base del pedicello nei muschi.

* Periclàdio - da περὶ perì *intorno* e κλάδος klàd-os *ramo* - picciuolo dilatato delle foglie delle piante ranuncolacee e delle ombrellifere, il quale abbraccia colla sua base i rami di queste piante.

Periclìnio - da περὶ perì *intorno* e κλίνη klìn-e *letto*, fig. *ricettacolo* - *m.* insieme delle brattee che circondano i fiori delle piante composte.

* Pericòndrio - da περὶ perì *intorno* e χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - membrana fibrosa che riveste le cartilagini non articolari.

* Pericònia - da περὶ perì *intorno* e κόνις kòn-is *polvere* - gen. di p. a., fam. funghi; il cui stipite porta un capolino tondeggiante, circondato dalle spore in forma di polvere.

Pericope - da περικόπτω perikòpt-o *divido* (περὶ *perì* part. intens. o pleon. e κόπτω kòpt-o *taglio*) - passo di un libro; specialmente, passo del Vangelo prescritto per lettura all'altare o per testo di sermone.

* Pericrànio - da περὶ perì *intorno* e κρανίον kran-ìon *cranio* - periostio che riveste tutta la superficie esterna del cranio.

* Peridactilio - da περὶ perì *intorno* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - muscolo, lungo flessore comune dei pollici.

Peridèa - da περιδεὴς peride-ès *pauroso* (περὶ *perì* part. intens. e δέος dè-os *paura*) - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che sono molto paurosi.

* Peridereà. V. *Peridereo* - *m.* funicolo ombilicale che si avviticchia intorno al collo del feto.

Peridereo - da περὶ perì *intorno* e δέρη dèr-e *collo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno intorno al collo una specie di collana colorata.

* Peridèrma, Peridermo - da περὶ perì *intorno* e δέρμα *derma* - strato di otricelli fra l'epiderma e il mesoderma e fra l'inviluppo erbaceo negli steli delle piante dicotiledoni. 2 Involucro fibroso che involge le sporule delle piante criptogame.

*Peridèrmio. V. *Peridèrma* - gen. di p. a., fam. funghi; che vivono sulla corteccia di altre piante.

*Peridèsmico. V. *Peridèsmio* - che è cagionato dalla legatura di un organo del corpo, di una parte qualunque.

Peridèsmio - da περὶ perì *intorno* e δεσμὸς desm-òs *legame* - *m.* membrana che veste i ligamenti delle ossa.

*Perididimìte. V. *Perididimo* - infiammazione del perididimo.

*Peridìdimo - da περὶ perì *intorno* e δίδυμος didym-os *testicolo* - tunica albuginosa dei testicoli.

Peridinèto - da περιδινέω peridin-èo *faccio girare* (περὶ perì *intorno* e δινέω din-èo *giro*) - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che girano vorticosamente.

*Peridinii. V. *Peridìnio.*

*Peridìnio. V. *Peridinèto* - gen. d'infus., fam. peridinii; che girano vorticosamente.

Perìdio - dim. di πήρα pèr-a *tasca* - *m.* ricettacolo membranoso che contiene gli organi di riproduzione in alcuni funghi.

Perìdroma. V. *Peridròmia* - *m.* picciuolo della fronda delle felci, che scorre lungo la fronda stessa e sostiene gli organi della fruttificazione.

*Peridròmia. V. *Perìdromo* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni, tr. peridromidi; che corrono intorno intorno.

*Peridròmidi. V. *Peridròmia.*

Perìdromo - da περὶ perì *intorno* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - spazio fra le colonne e il muro in un peristilio.

Perièci - da περὶ perì *intorno* e οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito* - sudditi degli Spartani, che abitavano intorno a Sparta e pagavano un tributo. 2 *m.* Abitanti della terra che hanno la stessa latitudine, ma non la stessa longitudine, che stanno sullo stesso circolo parallelo.

Periège - da περιηγὴς perieg-ès *rotondo* (περὶ perì *intorno* e ἄγω àgo *porto*) - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; di forma tondeggiante.

Perièlesi - da περὶ perì *intorno* e εἰλέω eil-èo, il-èo *volgo* - interposizione di una o più note nell'intonazione d'un canto, onde assicurarne la finale; cadenza.

*Perièlio - da περὶ perì *intorno* (*vicino*) e ἥλιος èl-ios *sole* - punto dell'orbita di un pianeta o di una cometa in cui trovasi più vicino al sole.

*Perièmbrio, Periembrióne - da περὶ perì *intorno* e ἔμβρυον èmbry-on *embrione* - sostanza che circonda l'embrione nel frutto; sin. di *perispèrma*

Perièresi - da περιαιρέω perier-èo *tolgo intorno, taglio intorno* (περὶ perì *intorno* e αἱρέω er-èo *tolgo, taglio*) - *m.* incisione circolare con cui si circoscrive la base dei grandi tumori.

*Periexaèdro - da περὶ perì *intorno*, ἕξ ex *sei* e ἕδρα èdr-a *faccia* - solido, p. e. cristallo che ha forma di prisma a sei lati terminati da una faccia piana.

*Periferèsi. V. *Periferìa* - serie di note le quali, salendo e discendendo, ritornano sopra sè stesse.

Periferìa - da περιφέρω perifèr-o *porto intorno*, *faccio girare* (περὶ perì *intorno* e φέρω fèr-o *porto*) - linea curva che tornando sopra sè stessa racchiude dello spazio, forma una figura.

*Periferico. V. *Periferìa* - che si riferisce alla periferia.

*Perifìlla - da περὶ perì *intorno* e φύλλον fyll-on *foglia* - scaglietta

che circonda la base interna delle foglie delle piante graminee.

Perifimosi - da περὶ perì *intorno* e φιμόω fim-òo *stringo* - sin. di *parafimosi*.

* Periforantio, Periforànto, Periforanzio - da περὶ perì *intorno*, φέρω fèr-o *porto* e ἄνθος àn-th-os *fiore* - insieme delle brattee che circondano il forantio, ossia il sostegno dei fiori nelle piante composte.

Perìforo. V. *Periferia* - *m.* corpo glandoloso sotto o sopra l'ovario di alcune piante (p. e. delle cariofillee), al fondo del calice, che porta i petali e gli stami attaccati in giro.

Perifràgmo - da περὶ perì *intorno* e φράττω fràtt-o *chiudo* (φραγμὸς fragm-òs *siepe*) - gen. di p. d., fam. polemoniacee; che allignano nelle siepi.

Perìfrasi - da περιφράζω perifràzo *esprimo il pensiero con un giro*, *un circuito di parole* (περὶ perì *intorno* e φράζω fràzo *dico*) - *a.* insieme di parole, di frasi per velare un pensiero, per evitare una espressione; che i moderni dicono con vocabolo latino *circonlocuzione*. 2 *m.* Insieme di parole, di frasi per meglio sviluppare un pensiero, chiarire un'espressione, estendere ed ornare il discorso.

* Perigèo - da περὶ perì *intorno* (*vicino*) e γέα gè-a *terra* - punto dell'orbita di un pianeta o di una cometa in cui trovasi più vicino alla terra.

* Periginàndro - da περὶ perì *intorno*, γυνὴ gynè *donna*, fig. *pistillo* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - inviluppo dei fiori ermafroditi, cioè di quelli che contengono pistilli e stami.

* Periginico. V. *Perigino* - ep. dell'inserzione dei petali sulle pareti interne del calice. 2 Ep. dell'inserzione degli stami sulle parti interne del perianzio.

* Perigino - da περὶ perì *intorno* e γυνὴ gynè *donna*, fig. *pistillo* - ep. dei petali di un fiore e della corolla quando sono inseriti sulla parte interna del calice. 2 Ep. degli stami quando si attaccano alla parte interna del perianzio, sopra l'inserzione dell'ovario. 3 Ep. di fiore che ha tale corolla, tali stami, di pianta che ha tali fiori

Periglòttide - da περὶ perì *intorno* e γλωττίς, γλωττίδος glottis, glottidos *glottide* - *m.* corpicciuolo che circonda l'epiglottide.

Perigona. V. *Perigono* - *m.* gen. d'ins col. pent., fam. carabici; tutti angolosi.

* Perigoniàle. V. *Perigònio* - ep. dei fiori doppii, i cui organi supplementarii derivano solo dal verticillo corollare, senza che gli organi sessuali abbiano subito alterazione.

Perigònio - da περὶ perì *intorno* e γονὴ gon-è *generazione* - *m.* inviluppo florale degli organi sessuali quando è semplice, o quando è dubbio se appartiene alla corolla o al calice.

Perigrafe - da περὶ perì *intorno* e γράφω gràf-o *delineo*, *intaglio* - *m.* intersezione aponeurotica del muscolo dritto addominale. 2 *m.* Circoscrizione, delineamento di un intero edificio.

Perilampo - da περὶ *perì* part. intens. e λάμπω làmp-o *splendo* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; di un colore verde metallico.

Perilipo - da περὶ *perì* part. intens e λύπη lyp-e *afflizione* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; nerissimi.

* Perilito - da περὶ perì *intorno* e λίθος lith-os *pietra* - gen. d'ins.

imenopt., fam. icneumonii; così detti per la durezza lapidea dell'orlo del loro corsaletto.

*Perilòmia - da περὶ perì *intorno* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. labiate; così nominate dalla frangia che circonda le loro achene.

*Perimachìa - da περὶ perì *intorno* e μάχη màch-e *combattimento* - attacco o assalto in tutti i punti di una città, di una fortezza, di un accampamento.

*Perimèla - da περὶ *perì* part. intens. e μέλας mèl-as *nero* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. ciclometopi; nerissimi.

Perìmetro - da περὶ perì *intorno* e μέτρον mètr-on *misura* - contorno di una figura, formato da una sola curva rientrante in se stessa o da più linee rette (nel primo senso si usa piuttosto *periferia*).

*Perimìsio - da περὶ perì *intorno* e μῦς mys *muscolo* - tessuto laminoso che circonda i fascetti secondarii formati dalla riunione di più fascetti primitivi dei muscoli.

*Perineale - da περίνεον perineon *perineo* - che appartiene al perineo.

*Perinefrite. V. *Perinèfro* - infiammazione del perinefro.

*Perinefro - da περὶ perì *intorno* e νεφρὸς nefr-òs *rene* - tessuto che inviluppa i reni all'esterno.

Perineo - da περίνα perìn-a *pene* (περάω per-ào *trapasso;* περαίνω perèn-o *termino; esercito il coito*) - spazio compreso fra l'ano e le parti genitali, ch'è limite tra queste e quello.

*Perineocèle - da περίνεον perine-on *perineo* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia del perineo, per la caduta della vescica orinaria.

*Perineoclitòrio. V. *Perinèo* e *Clitòride* - muscolo costrittore della vagina, che comincia un poco sopra della clitoride e mette capo al traverso del perineo e allo sfintere esterno dell'ano.

*Perineorrafia - da περίνεον perin-eon *perineo* e ῥαφή raf-è *sutura, cucitura* - linea media che divide in due parti il perineo, simile ad una sutura o cucitura; sin di *ràfe, sutùra.*

*Perinèurio - da περὶ perì *intorno* e νεῦρον nèur-on *nervo* - elemento che circonda i fasci primitivi dei tubi nei nervi della vita animale e nei filetti bianchi del gran simpatico.

*Perinìctide - da περὶ perì *in* e νύξ, νυκτὸς nyx, nykt-òs *notte* - esantema che si mostra solamente la notte.

*Perioctaèdro - da περὶ perì *intorno*, ὀκτω oktò *otto* e ἕδρα èdr-a *faccia* - solido, p e cristallo, a forma di prisma, con otto lati terminati da una faccia piana.

Periodèuta - da περὶ perì *intorno* e ὁδεύω od-èuo *viaggio* (ὁδὸς od-òs *via*) - chiunque, massime per un uffizio, va in giro; p. e. medico che va di città in città per curar ammalati, ispettore scolastico, visitatore ecclesiastico, ecc.

Periòdico V. *Periodo* - relativo a periodo; che ha periodo. p. e. ep. di febbre, che sopravvenga per accessi fra loro corrispondenti nella durata e nei sintomi. 3 *Giuochi periodici;* giuochi solenni che si celebravano costantemente dopo un certo giro d'anni, come gli Olimpici, i Pizii, i Nemei, gli Istmici.

Periodinìa - da περὶ *perì* part. intens. e ὀδύνη odyne *dolore* - dolore intenso (*m.* specialmente allo stomaco).

Periodo - da περὶ perì *intorno* e ὁδὸς od-òs *via* (skt. sad, slavo

chod-iti *andare*, polacco chod *passo*) – circuito, giro; moto in una linea che ritorna in se stessa. 2 Fenomeno che si rinnova a intervalli eguali, e tempo che corre da un fenomeno all'altro; p. e. intervallo da un accesso di una malattia ad un altro che presenta gli stessi sintomi e simili effetti. 4 Tempo che un astro impiega a percorrere la sua orbita, o durata del suo corso finchè torni al punto ond'era partito. 4 Frase di un membro che sta da sè, o complesso di più membri che sono fra loro congiunti dal senso e dall'armonia. 6 *m*. Frase musicale composta di più membri la cui riunione forma un tutto completo. 7 Insieme dei quattro sacri certami dell'Ellade, l'olimpico, il pitico, l'istmico, il nemèo.

*Periodologìa – da περίοδος perìod-os *periodo* e λόγος lòg-os *discorso* – dottrina della simmetria ritmica o del modo di unire le frasi in un compiuto e regolare periodo musicale.

Periodònico – da περίοδος perìod-os *periodo* e νίκη nìk-e *vittoria* – atleta che aveva riportato vittoria nel *periodo*, ossia così ai giuochi olimpici come agl'istmici, ai pitici e ai nemei.

Perioftàlmo – da περὶ perì *intorno* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* – *m*. gen. di pesci acant., fam. gobioidi; i cui occhi sono guerniti all'orlo inferiore di una specie di palpebra che li può coprire. 2 *m*. Pellicola che gli uccelli sogliono tirarsi sugli occhi senza chiudere le palpebre.

*Periola – da περὶ perì *intorno* e ἴουλος iul-os *lanugine* – gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; coperte da una villosità o lanugine persistente.

*Periònio – da περὶ perì *intorno* e ὠὸν o-òn *uovo* – membrana caduca che si forma nella matrice dopo la fecondazione, intorno all'uovo fecondato.

*Periope – da περὶ perì *intorno* e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio* – gen. di rett. ofidii, fam. colubri; i cui occhi sono circondati da un cerchio di scudetti.

*Periòpla – da περὶ perì *intorno* e ὁπλὴ opl-è *unghia* – lamina epidermica, continuazione dell'epidermide della pelle, che copre le unghie di alcuni mammiferi.

*Periòptica – da περὶ perì *intorno* e ὄπτω òpt-o *veggo* – parte dell'ottica, che ha per oggetto le curve dei raggi alla superficie dei corpi.

*Periòrbita – vocab. ibr. da περὶ perì *intorno* e orbita – membrana che veste l'interna superficie della cavità dell'occhio

*Periorbìte, Periorbìtide. V. *Periòrbita* – infiammazione della periorbita. 2 Periostio che riveste la fossa orbitaria.

Periòrge – da περὶ *perì* part. intens. e ὀργὴ org-è *collera* – *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculiònidi gonatoceri; rabbiosi, voraci.

*Periosteìte. V. *Periòsteo* – infiammazione del periostio.

Periosteo, *Periòstio – da περὶ perì *intorno* e ὀστέον ost-èon *osso* – membrana fibrosa che veste esternamente le ossa.

*Periosteòfito – da περιόστεον periòst-eon *periostio* e φύω fy-o *genero* – produzione ossea che parte dal periostio.

*Periosteotomìa – da περιόστεον periòst-eon *periostio* e τομὴ tom-è *taglio* – operazione che consiste nel tagliare una parte del periostio di un osso, per far penetrare nei tessuti uno strumento ta-

gliente affine di operare la separazione del periostio da un tumore osseo che lo copre.

*Periòstio. V. *Periòsteo.*

*Periosteomedullìte – vocab. ibr. da περιόστεον periòst-eon *periostio* e lat. medulla *midolla* – infiammazione simultanea della midolla delle ossa e del periostio.

*Periòstosi. V. *Periòsteo* – tumefazione del periostio, spesso accompagnata da necrosi delle lamine superficiali dell'osso.

*Periostosteìte – da περιόστεον periòst-eon *periostio* e ὀστέον ost-èon *osso* – infiammazione simultanea del periostio e dell'osso.

*Peripatetismo. V. *Peripatètico* – dottrina filosofica insegnata da Aristotele o da' suoi successori e commentatori.

Peripatètico – da περιπατέω peripat-èo *passeggio* (περὶ perì *intorno* e πατέω pat-èo *cammino*) – che si riferisce al peripato. 2 Filosofo seguace di Aristotele,

Peripàto. V. *Peripatètico* – scuola filosofica istituita da Aristotele, il quale dava lezione al Liceo di Atene passeggiando.

*Peripètalo – da περὶ perì *intorno* e πέταλον pètal-on *petalo* – ep. delle piante dicotiledoni polipetale a stami perigini.

Peripetàsma – da περὶ per-ì *intorno* e πετάω pet-ào, fut. πετάσω petàs-o *stendo* – velo, tenda, cortina (in generale); p. e. velo, baldacchino sovrapposto ai talami nuziali.

Peripetìa, *Peripezìa – da περιπίπτω peripipto *cado* da uno stato in un altro, quasi per un rivolgimento; *cado sopra*, lat. incido (περὶ perì *intorno* e πίπτω pipt-o *cado*, forma secondaria (per epanadiplosi della lettera iniziale) del tema inusitato πέτω *pèt-o*, skt. pat, slavo pad-on *cadere*) – repentino cambiamento da uno stato in un altro, da uno felice ad uno infelice o viceversa (usato particolarmente dagli antichi e unicamente dai moderni nel primo senso); improvvisa, grande, inaspettata sventura. 2 Incidente, fatto inaspettato, non preveduto; scioglimento del dramma tanto comico che tragico (massime della tragedia).

Peripiema – da περὶ perì *intorno* e πύον py-on *pus* – traspirazione purulenta alla superficie di un organo.

Perìplo – da περιπλέω peripl-èo *circumnavigo* (περὶ perì *intorno* e πλέω plè-o *navigo*) – *a.* circumnavigazione. 2 Narrazione di un viaggio di circumnavigazione.

Perìploca – da περιπλέκω periplèk-o *avvolgo* (περὶ perì *intorno* e πλέκω plèk-o *lego, tesso*) – *m.* gen. di p. d., fam. asclepiadee, tr. periplocee; i cui rami lunghi e pieghevoli si attortigliano agli alberi vicini.

*Periplocee. V. *Perìploca.*

Peripneumonìa – da περὶ perì *intorno* e πνεύμων pnèumon *polmone* – infiammazione del parenchima polmonare; sin. di *pneumonìa*. 2 Infiammazione della pleura che involge i polmoni.

Peripneumònico. V. *Peripneumonìa* – relativo alla peripneumonia. 2 Che soffre di peripneumonia.

Peripòdio – da περὶ perì *intorno* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – *m.* membrana tenuissima che circonda il filo che sostiene la teca dei muschi.

*Peripteràto – da περὶ perì *intorno* e πτερὸν pter-òn *ala* – fornito di un'appendice membranosa in forma di ala.

Perìptero. V. *Perìptera* – tempio o altro edificio circondato all'esterno di colonne.

Perìptera. V. *Perìptero* - *m.* gen. di p. d.. fam. malvacee; la cui corolla è formata di cinque petali colle unghie riunite e contorte in tubo spirale e le lamine allargate in giro a foggia di ale.

Perirranterio - da περὶ peri *intorno* e ῥαίνω, ῥαντίζω rèn-o, rantìz-o *aspergo* - aspersorio.

Perirrea - da περὶ *peri* part. intens. e ῥέω rè-o *scorro* - evacuazione simultanea da varie parti del corpo, sia col mezzo dell'orina o del secesso o del sudore.

Perirrexi - da περὶ *peri* part. intens. e ῥῆξις rèx-is *rottura* (ῥήγνυμι règn-ymi *rompo*) - rottura totale di un osso o di un muscolo.

Periscàpta - da (περὶ perì *intorno* e σκάπτω skàpt-o *scavo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che si scavano un nido nella terra.

Periscelide - da περὶ perì *intorno* e σκέλος skèl-os *gamba* - tutto ciò che cinge o veste la gamba, p. e. calzette, gambiere, legaccie, cerchio d'oro per ornamento, ecc.

Periscii - da περὶ perì *intorno* e σκιὰ sk-ià *ombra* - abitanti delle zone fredde, i quali nel giorno stesso vedono la loro ombra cadere intorno a sè, perchè il sole si aggira all'orizzonte, intorno ad essi.

Periscilacismo - da περὶ peri *intorno* e σκύλαξ, σκύλακος skylax, skylak-os *cagnolino* - espiazione per sacrifizio a Proserpina di un cagnolino, che prima si faceva girare intorno alle persone contaminate.

* Periscòpico - da περί perì *intorno* e σκοπέω skop-èo *guardo* - ep. di lenti in forma di menischi convesso-concavi per i presbiti e concavo-convessi per i miopi; coi quali si può veder bene tutto intorno, mentre colle lenti biconcave o biconvesse non si vede bene che guardando per il centro.

* Perisfera - da περὶ *perì* part. intens. e σφαῖρα *sfèra* - *m.* gen. d'ins. ortopt., fam. blattii; rotondi.

* Perisìstole - da περὶ perì *intorno* e συστολή systol-è *sistole* - tempo che passa fra la sistole e la diastole, cioè fra la contrazione e la dilatazione del cuore e delle arterie.

* Perispèrma, Perispèrmio, Perispèrmo - da περὶ perì *intorno* e σπέρμα spèrm-a *seme* - corpo che involge l'embrione e sembra fornire i primi materiali per lo sviluppo di esso; sin. di *endospèrma*.

* Perispermàto. V. *Perispèrma* - ep. di un seme fornito di perisperma.

* Perispèrmico. V. *Perispèrma* - che appartiene al perisperma.

* Perisplenìa. V. *Perisplènio* - malattia del perisplenio.

* Perisplènio - da περὶ perì *intorno* e σπλὴν splèn *milza* - invoglio della milza.

* Perisporangio - da περὶ perì *intorno* e * σπεραγγεῖον sporang-èion, sporang-ìon *sporangio* - membrana che avvolge i corpuscoli riproduttori delle felci.

Perispòrio - da περὶ perì *intorno* e σπορὰ spor-à *seme* (σπείρω spèir-o, spìr-o *spargo*) - *m.* inviluppo del frutto delle piante criptogame. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. funghi endotechi; che nascono sulle foglie di alte piante, sparsi come punti neri.

* Perisporulària. V. *Perispòrio* - gen. di p. a., fam. funghi; che presentano le spore disposte in circolo. 2 Filetto che cinge l'ovario delle piante ciperacee.

Perissologia, Perittologìa - da περισσὸς, περιττὸς periss-òs, perit-t-òs *sovrabbondante*, *superfluo* e

λόγος lòg-os *discorso* - inutile ridondanza di parole.

PERISSÒLOGO, PERITTÒLOGO. V. *Perissologìa* - che parla con inutile ridondanza.

* PERISTACHIO - da περὶ perì *intorno* e στάχυς stàch-ys *spiga* - insieme delle scaglie scariose che si trovano intorno alla base delle spighe nelle graminee; sin. di *glùma*, *lepicèna*.

* PERISTAFILÌNO - da περὶ perì *intorno* e σταφυλή stafyl-è *ugola* - che circonda l'ugola; ep. di due muscoli che si riferiscono all'ugola.

* PERI-STAFILINO-FARINGEO. V. *Peristafilìno* e *Faringe* - ep. di muscoli che si attaccano all'ugola ed alla faringe.

PERISTALTICO - da περιστέλλω peristèllo *contraggo* (περὶ perì *intorno* e στέλλω stèll-o *stringo*) - ep. del moto degl'intestini, per cui le loro parti sono compresse dall'alto in basso, successivamente le une dopo le altre; moto tendente ad espellere gli escrementi.

* PERISTAMINATO - vocab. ibr. da περὶ perì *intorno* e lat. stamen, staminis *stame* - ep. di una pianta i cui stami sono perigini.

* PERISTAMINÌA. V. *Peristaminàto* - cl. di p. d. apetale; che hanno stami perigini.

* PERISTEMA - da περὶ perì *intorno* e στῆμα stèm-a *stame* - sin. di *periàntio*.

PERISTÈRA - dallo slavo pristrah *timido* - *a*. colomba. 2 *m*. Gen. d'ucc., fam. colombidei; sorta di colombi.

* PERISTEROTRÒFIO - da περιστερὰ peristèr-a *colomba* e τρέφω trèf-o *nutro* - luogo atto a nutrir colombi; colombaja.

PERISTÈTIO - da περὶ perì *intorno* e στῆθος stèth-os *petto* - *a*. corazza; pettorale. 2 *m*. Gen. di pesci toracici, fam. triglie; che hanno il petto armato di una sorta di corazza.

* PERISTILICO - da περὶ perì *intorno* e στύλος styl-os *stilo* - ep. dell'inserzione degli stami quando, l'ovario essendo collocato al basso, sono inseriti fra esso e il calice e più o meno aderenti alla sua cima.

PERISTÌLIO - da περὶ perì *intorno* e στύλος styl-os *colonna* - serie di colonne intorno intorno, lungo un perimetro o una periferia. 2 *a*. Luogo circondato da colonne (corte, piazza, tempio ecc.). 3 *m*. (impropriamente) Serie di colonne nella parte anteriore di un edifizio (palazzo, chiesa ecc.); sin. di *pròstilo*.

* PERÌSTILO - da περὶ perì *intorno* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. m., fam. orchidee; così nominate dalla glandola che circonda la base dello stilo.

PERÌSTOLE. V. *Peristàltico* - azione peristaltica del tubo intestinale.

PERÌSTOMA - da περὶ perì *intorno* e στόμα stòm-a *bocca* - *m*. orlo della bocca dei vermi intestinali. 2 *m*. Orlo delle aperture villose nei vasi linfatici intestinali. 3 *m*. Sin. di *peristòmio*.

PERISTÒMII. V. *Perìstoma* - *m*. fam. di moll. gasteropodi; il cui opercolo è orbiculare e formato da lamine sovrapposte intorno intorno.

PERISTÒMIO. V. *Perìstoma* - *m*. insieme di piccole frangie disposte circolarmente intorno all' orifizio dell'urna dei muschi, dopo la caduta della cuffia e dell'opercolo.

PERISTROFO - da περιστρέφω perìstrèf-o *avvolgo* (περὶ perì *intorno* e στρέφω strèf-o *volgo*) - *m*. gen. di p. d., fam. acantacee; che si inerpicano e si attorcigliano ad altre piante.

PERÌSTROMA - da περὶ perì *intorno* e στρόω, στρώννυμι str-òo,

stronn-ymi *tappezzo*) - *m.* membrana che tappezza internamente gl'intestini.

* PERITECIO - dim. di περιθήκη perithèk-e *coperta*, *invoglio* (περὶ perì *intorno* e θήκη thèk-e *teca*, *inviluppo*) - ricettacolo in cui sono racchiusi gli organi della fruttificazione dei muschi e dei funghi.

PERITÈLO - da περιτελὴς peri-tel-ès *perfetto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che costruiscono il loro nido in un modo maraviglioso.

* PERITÈSTO - vocab. ibr. da περὶ perì *intorno* e lat. testis *testicolo* - sin. di *peridìdimo*.

* PERITIFLITE - da περὶ peri *intorno* e τυφλὸς tyfl-òs *cieco* - infiammazione del tessuto cellulare, che circonda l'intestino cieco.

PERÌTOMA. V. *Peritome* - *m.* gen. di p. d., fam. capparidee; distinte dal calice tagliato in giro alla base.

PERÌTOME - da περὶ perì *intorno* e τέμνω tèmn-o *taglio* - taglio circolare del prepuzio; circoncisione.

* PERITONEA. V. *Peritonèo* - specie di atrofia purulenta, di ftisi del peritoneo.

* PERITONEÀLE - da περιτόναιον peritòn-eon *peritoneo* - che appartiene al peritoneo.

PERITONÈO - da περὶ peri *intorno* e τείνω tèin-o, tìn-o *stendo* - membrana sierosa che veste la cavità dell'addome, si stende intorno agli organi in essa contenuti e gl'inviluppa in tutto od in parte.

* PERITONEORRAGIA - da περιτόναιον peritòne-on *peritoneo* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia del peritoneo.

* PERITONEORRÈXI - da περιτόναιον peritòne-on *peritoneo* e ῥῆξις rèx-is *rottura* (ῥήγνυμι règn-ymi *rompo*) - rottura del peritoneo.

* PERITONEOTRIPÌA - da περιτόναιον peritòn-eon *peritoneo* e τρυπάω tryp-ào *foro* - perforazione del peritoneo.

* PERITONÌTE - da περιτόναιον peritòn-eon *peritoneo* - infiammazione del peritoneo.

PERITRACHÈLIO - da περὶ per-ì *intorno* e τράχηλος tràchel-os *collo* - collana, collare; ornamento o difesa del collo.

* PERÌTRICA - da περὶ perì *intorno* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello*, *pelo* - gen. d'infus. tricoidei; caratterizzati da cigli vibratili, che circondano tutto il corpo, senza coprirne uniformente la superficie.

* PERITRÌCHIO. V. *Peritrica* - gen. d'ins. pent., fam. lamellicorni; tutti pelosi.

PERÌTROCO - da περὶ per-ì *intorno* e τροχὸς troch-òs *ruota* (τρέχω trèch-o *corro*) - *m.* ruota o cerchio concentrico alla base di un cilindro ed insieme a questo movibile intorno ad un asse; che serve ad alzar pesi e per solito a estrarre acqua dai pozzi.

PERÌTROPO - da περὶ perì *intorno* e τρέπω trèp-o *volgo* - *m.* seme che si dirige dall'asse del frutto verso i lati del pericarpio, cioè che rivolge il proprio asse verso la periferia del frutto.

PERITTÒMA - da περιττὸς perittòs *superfluo* - *m.* materia morbosa che rimane negli organi dopo una grave malattia e che conviene espellere.

PERIZÒMA - da περιζώννυμι perizònn-ymi *ricingo* (περὶ perì *intorno* e ζώω zò-o, tema inusitato di ζώννυμι zònn-ymi *cingo*) - benda, fascia *a.* che si avvolge al seno per sostenere le mammelle; *m.* che si avvolge ad una frattura, ad una lussazione.

* Perognàto - da πήρα pèr-a *tasca* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. di mamm. roditori, fam. ratti; forniti di una sorta di tasca presso alla mascella.

Peróne - da πείρω pèir-o, pìr-o *passo* - fibbia, chiodo, spilla. 2 Osso lungo e sottile alla parte esterna della gamba; sin. di *fibula*.

* Peronèa. V. *Peròne* - gen. di moll. acefali dimiarii, fam. telline; distinti da due sottili e lunghissimi tubi, dei quali uno serve per l'entrata degli alimenti, l'altro per l'uscita degli escrementi.

* Peroneo - da περόνη *peròne* - che appartiene al perone (arteria, muscoli).

* Peroneocalcàneo - vocab. ibr. da περόνη *peròne* e lat. calcaneus *calcagno* - muscolo estensore laterale del calcagno.

* Peroneoprefalàngio - vocab. ibr. da περόνη *peròne*, lat. præ *innanzi* e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - muscolo esteriore laterale del piede.

* Peronèo-sopra-falangeziano-comune - vocab. ibr. da περόνη *peròne*, sopra, φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* e comune - muscolo estensore comune dei pollici. 2 (*del pollice*); Muscolo lungo estensore del pollice.

* Peronèo-sopra-metatàrsio - vocab. ibr. da περόνη *peròne*, sopra e * μετατάρσιον metatàrs-ion *metatàrso* - muscolo che si stende dalla metà inferiore dell'orlo anteriore del peroneo all'estremità posteriore del quinto osso del metatarso.

* Peròpteri - da πηρὸς per-òs *mutilo* e πτερὸν pter-òn *ala* - sez. di pesci olobranchi; che mancano di pinne o alette.

* Perosi - da πηρόω per-òo *mutilo* izio di conformazione del corpo, o per difetto di sviluppo o per la perdita di certe parti.

* Peròtide - da πηρόω per-òo *mutilo* - gen. di p. m., fam. graminee; piante alte quanto un uomo, distinte da glume fornite di forti reste, onde provengono gravi accidenti agli occhi se ne vengono feriti.

* Peròxido - vocab. ibr. dal lat. per intens. e ὀξύς ox-ys *acido* - combinazione di un corpo semplice coll'ossigeno, nella quale l'ossigeno trovasi nella maggior proporzione possibile.

Persefòna. V. *la monografia dopo la prefazione* Proserpina - 2 *m*. Gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. oxistomi.

Pèsso, * Pèssolo, * Pessàrio - da πεσσὸς pess-òs - *calcolo, batuffolo di lana, ecc.* - strumento che si mette nella vagina per mantenere l'utero al suo posto naturale, in caso di caduta o di rilasciamento di quest'organo ovvero di ernia vaginale; che si faceva anticamente di lana, di seta ecc., e ora si fa di metallo, di sughero, di gomma elastica.

Petalismo - da πέταλον pètal-on *lamina* - modo con cui i Siracusani condannavano all'esiglio qualche cittadino, scrivendone il nome sopra laminette; simile all'ostracismo degli Ateniesi. - Altri opinano che derivi da πέταλον *pètal-on* nel senso di *foglia*, e che il nome del cittadino che volevasi esiliare, si scrivesse sopra foglie di olivo. Così pure altri fa derivare l'ostracismo da ὄστρακον *òstrakon* nel senso di *coccio d'ostrica*, affermando che il nome si scriveva sopra cocci di ostrica (V. *Ostracismo*).

* Petàlito (invece di *petalòlito*) - da πέταλον pètal-on *foglia* e λίθος lìth-os *pietra* - min., di tessitura

lamellosa, a laminette o striscioline simili a foglie.

PETALO - da πετάω, πετάννυμι pet-ào, petànn-ymi *stendo*, *estendo*, *spando* (πέτασος petas-os *petaso*); πέταλος pètal-os *esteso;* lat. pateo *sono esteso*, patulus *largo*, *esteso;* skt. patra, tedesco blatt *foglia*) - *a*. foglia; lamina. 2 *m*. Ciascuno dei pezzi di cui si compone la corolla dei fiori, quando sono al tutto distinti gli uni dagli altri. 3 *m*. Gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; larghi, piatti, a mo' di petalo. 4 Lamina d'oro su cui era inciso il nome di Dio, che portavasi in fronte dal sommo sacerdote degli Ebrei

* PETALÒCERI - da πέταλον pètal-on *foglia* e κέρας kèr-as *corno* - fam. d'ins. col. pent.; caratterizzati dalle antenne formate di tre a sette foglie o lamine riunite alla base, che si aprono e chiudono; sin. di *lamellicorni*.

* PETALÒCHILO - da πέταλον pètal-on *petalo* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; il cui labbro è largo, foliaceo.

* PETALÒCHIRO - da πέταλον pètal-on *petalo* e χείρ chèir, chìr *mano* (qui nel senso di *zampa anteriore*) - gen. d'ins. emipt, fam. reduvidii, distinti da zampe anteriori fogliacee.

PETALÒDE - da πέταλον pètal-on *petalo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; sottili, larghi, a guisa di petali. 2 *m*. Ep. di piante i cui fiori hanno petali. 3 *m*. Min.; varietà di telluro, di tessitura foliacea. 4 *m*. Ep. del sedimento dell'orina, quando vi appajono scagliette o specie di foglioline.

PETALÒIDE. V. *Petalòde* - *m*. ep. degli organi vegetali che rassomigliano ai petali per struttura, tessuto, colore.

* PETALOLÈPIDE - da πέταλον pètal-on *petalo* e λεπίς, λεπίδος lepis, lepid-òs *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate dalle squame interne dell'involucro lunghe e lineari, terminate da una radice petaloidea

* PETALOMANIA - da πέταλον pètal-on *petalo* e μανία *mania* - malattia stenica delle piante, per cui tutti gli stami si convertono in petali, formando fiori doppi.

* PETALÒPO - da πέταλον pètal-on *petalo* e ποῦς pus *piede* - gen. d'ins. col. tetr. fam. ciclici; distinti da piedi espansi a mo' di foglie.

* PETALÒSOMI - da πέταλον pètal-on *petalo* e σῶμα sòm-a *corpo* - fam. di pesci olobranchi, il cui corpo è sottile e largo a foggia di lamina.

* PETALOSPERMO - da πέταλον pètal-on *petalo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui semi sono larghi e piatti, a forma di foglia.

* PETALOSTEMONE. V. *Petalostèmoni* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui stami sono inseriti sui petali.

* PETALOSTEMONI - da πέταλον pètal-on *petalo* e στήμων stèmon *stame* - div. di piante caratterizzate dagli stami attaccati alla corolla o ai petali.

* PETALÒTOMA - da πέταλον pètal-on *petalo* e τομή tom-è *taglio* - gen. di p. d., fam. mirtacee; distinte da petali stratagliati.

* PETALÙRA - da πέταλον pètal-on *petalo* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di ins. neuropt., fam. libellule; distinti da appendici all' addome, grandi e foliacee nei maschi.

* PETASITE - da πέτασον pètas-on *petaso* - sp. di p. d., fam. tussi-

laginee, gen. tussilagine; fornite di foglie larghissime.

PÈTASO. V. *Pètalo* - specie di cappello a larghe falde, usato dagli antichi

PETASÒFORO - da πέτασον pèta-s-on *petaso* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. d'ucc. anisodactili, fam. colibrì; che hanno in testa un ciuffo di penne a guisa di cappello.

PETAURISTA - da πέταυρον pè-taur-on *pertica* - giocolatore, che faceva salti aiutandosi con una pertica. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. crioceri; così detti o per la velocità del loro volo, o per un appendice in forma di coda di cui è fornito il loro addome. 2 *m.* Sp. di mamm. primati, gen. scimie; attissimi al salto.

* PETÈSIA - da πετάω pet-ào *spando* - gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno rami sparsi a guisa di salice piangente.

* PETRÒBIO - da πέτρα pètr-a *pietra* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che vivono in luoghi pietrosi.

* PETROCÀLLIDE - da πέτρα pètr-a *pietra* e κάλλος kàll-os *bellezza* - gen. di p. d., fam. crucifere; che allignano in luoghi pietrosi e hanno bei fiori color di rosa.

* PETROCÀRIA - da πέτρα pètr-a *pietra* e κάρυον kary-on *noce* - gen. di p. d., fam. pomacee; il cui frutto è una noce durissima.

* PETROFARINGÈO - da πέτρα pètr-a *pietra* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - che si riferisce alla faringe ed all'apofisi pietrosa delle tempie muscoli ecc. (muscoli, arterie ecc.).

* PETRÒFILA - da πέτρα pètr-a *pietra* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di p. d., fam. proteacee; che allignano in luoghi pietrosi. 2 Gen. di p. a., fam. muschi; *idem*.

* PETRÒFILO. V. *Petròfila* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che stanno fra le pietre.

* PETRÒGALA - da πέτρα pètr-a *pietra* e γαλῆ gal-è *donnola* - gen. di mamm. marsupiali; che abitano nei monti e somigliano alle donnole.

* PETROGNÀTA - da πέτρα pètr-a *pietra* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen d'ins. col. tetr., fam. longicorni; che hanno mandibole dure, quasi pietrose.

* PETROLÒBIO - da πέτρα pètr-a *pietra* e λοβός lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. dipsacee; che allignano in mezzo ai sassi e i cui frutti sono piccoli baccelli.

* PETROMIZIDÈI. V. *Petromìzo*.

* PETROMIZO - da πέτρα pètr-a *pietra* e μύζω myz-o *succhio* - gen. di pesci condropt., fam. ciclostomi, tr. petromizidei; che hanno la bocca conformata in modo da poter succhiando attaccarsi tenacemente ai corpi solidi e specialmente alle pietre; volg. *lampreda*.

* PETRO-SALPINGO-FARINGÈO - da πέτρα pètr-a *pietra*, σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os *tromba* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - muscolo che si stende dallo sfenoide, dall'apofisi pietrosa e dalla tromba d'Eustachio alla parte superiore della faringe.

* PETROSFENOIDÀLE - da πέτρα pètr-a *pietra* e σφηνοειδὴς sfenoid-ès *sfenoide* - sutura situata fra il margine posteriore dello sfenoide e il margine anteriore dell'apofisi pietrosa temporale.

PETTÌA - da πεττὸς pett-òs *calcolo* - giuoco antico che, secondo alcuni, corrispondeva al giuoco di dama, secondo altri, agli scacchi.

PEUCE - da πεύκη pèuk-e *pino* (albanese pik, lettone pikk-us *amaro*) - *m.* gen. di p. d. foss., fam. conifere; simili al pino.

* PEUCEDANÈE. V. *Peucèdano.*

* PEUCEDANITE. V. *Peucèdano* - sostanza cristallizzabile estratta dalla radice di peucedano.

PEUCÈDANO. V. *Pèuce* - gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. peucedanee; di gusto amaro e di forma simile al pino.

* PEZÌZA - da πέζα pèz-a *piede, pianta del piede* - gen. di p. a., fam. funghi sarcomici, tr. pezizoidee; che posano sul terreno essendo privi di fusto o di radice.

* PEZIZOIDÈE. V. *Pezìza.*

* PEZODÒNTO - da πέζα pèz-a *piede* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; le cui zampe sono dentellate, spinose.

PEZOMACHÌA. V. *Pezòmaco* - combattimento a piedi.

PEZÒMACO - da πέζα pèz-a *piede* e μάχομαι màch-ome *combatto* - *a.* Soldato a piedi. 2 *m.* Gen d'ins. imenopt., fam. icneumonidi; le cui ali sono rudimentali, onde camminano e non volano.

* PEZÒPORO - da πεζὸς pez-òs *pedestre* e πορεύω por-èuo *cammino* - gen. d'ucc. zigodactili, fam. pappagalli; che camminano quasi sempre e di raro volano.

* PIANÈTA - alterato da πλανήτης planèt-es, da πλανάω plan-ào *vago, erro* - astro che gira attorno al sole e ne riceve luce e calore, così detto perchè cangiando continuamente posizione rispetto alle stelle sembra vagare, errare per il cielo.

* PIARÀNTO - da πιαρὸς piar-òs *pingue* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; il cui fiore è fornito di una corolla grassa, carnosa.

* PIAREMÌA - da πιαρὸς piar-òs *grasso* e αἷμα èm-a *sangue* - stato morbido del sangue, che contiene grasso non combinato.

* PICNÀNTEMO - da πυκνὸς pykn-òs *denso* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - gen. di p. d., fam. labiate; i cui fiori sono strettamente uniti fra di loro in capolini.

* PICNÌTE - da πυκνὸς pykn-òs *denso* - min.; varietà di topazio; denso, compatto.

PICNO - da πυκνὸς pykn-òs *denso* - consonanza nella quale in ciascun tetracordo la somma dei primi due intervalli è minore di un terzo.

* PICNOCÈFALO - da πυκνὸς pykn-òs *denso* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. composte tubuliflori; distinte da densi capitoli di fiori. 2 Gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori sono spessi e riuniti in forma di testa.

* PICNOFÌCO - da πυκνὸς pykn-òs *spesso* e φύκος fyk-os *alga* - gen. di p. a.; fam. ficee; le cui radici sono spesse, ramose.

* PICNOGÒNIDI. V. *Picnògono.*

* PICNÒGONO - da πυκνὸς pykn-òs *spesso* e γόνυ gòn-y *articolazione* - gen. di crost. araneiformi, fam. picnogonidi; le cui femmine oltre le zampe composte di nove articoli, come i maschi, hanno altre zampe accessorie di dieci articoli.

* PICNOMÈRO - da πυκνὸς pykn-òs *denso* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; distinti da coscie grosse.

* PICNONÈURO - da πυκνὸς pykn-òs *spesso* e νεῦρον nèuron *nervo* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; le cui foglie hanno molte nervature.

PICNOSI - da πυκνὸς pykn-òs *denso* - *m.* condensazione degli umori. 2 Ordine militare in cui raddoppiano le file.

* PICNÒSPORA - da πυκνὸς pykn-òs *spesso* e σπορὰ spor-à *seme* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; distinte da un gran numero di semi.

*Picnostàchide - da πυκνὸς py-kn-òs *spesso* e στάχυς stàk-ys *spiga* - gen. di p. d., fam. labiate; distinte dai fiori disposti in diverse spighe.

Picnòstilo - da πυκνὸς pykn-òs *spesso* e στῦλος styl-os *colonna* - ordine di colonne, distanti le une dalle altre solamente un diametro e mezzo delle medesime. 2 Edifizio le cui colonne hanno questo intercolunnio.

*Picnotelia - da πυκνὸς pykn-òs *denso* e θήλεια thèl-ia *femmina* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci sono molto vicini, stretti fra loro.

*Picradènia - da πικρὸς pikr-òs *amaro* e ἀδὴν adèn *glandula* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; distinte da glandole da cui stilla un umore amaro.

*Picràmnia - da πικρὸς pikr-òs *amaro* e ἀμνίον amn-ìon *amnio* - (qui preso in senso di *membrana*, *corteccia*) - gen. di p. d., fam. terebintacee; di corteccia sottile e membranosa, di sapore amaro.

Picràsma - da πικρὸς pikr-òs *amaro* - *m*. gen. di p. d., fam. rutacee; la cui corteccia è amarissima.

*Picrèo - da πικρὸς pikr-òs *amaro* - gen. di p. m., fam. ciperacee; molto amare.

Picria - da πικρὸς pikr-òs *amaro* - *m*. gen. di p. d., fam. gesneracee; di sapore amaro.

*Picrico - da πικρὸς pikr-òs *amaro* - ep. di acido prodotto dall'azione dell'acido nitrico sull'indaco, sulla seta, sull'aloe; amarissimo.

Picride - da πικρὸς pikr-òs *amaro* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; amare.

Picridio - da πικρὸς pikr-òs *amaro* - *m*. gen. di p. d., fam. composte cicoracee; amare.

*Picrinà - da πικρὸς pikr-òs *amaro* - sostanza amara estratta dalla digitale.

*Picrìte - da πικρὸς pikr-òs *amaro* - sin. di *picrospàto*.

Picròcolo - da πικρὸς pikr-òs *amaro* e χολὴ chol-è *bile* - chi ha molta bile, molto amara; bilioso.

*Picroflèo - da πικρὸς pikr-òs *amaro* e φλοιὸς floi-òs, fli-òs *corteccia* - gen. di p. d., fam. podaliacee; la cui scorza è amara.

*Picroglìcio - da πικρὸς pikr-òs *amaro* e γλυκὺς glyk-ys *dolce* - sostanza cristallizzabile che si estrae dalla dulcamara.

*Picròlito - da πικρὸς pikr-òs *amaro* e λίθος lìth-os *pietra* - min., varietà di serpentina, di sapore amaro.

*Picromèle - da πικρὸς pikr-òs *amaro* e μέλι mè-li *miele* - sostanza estratta dalla bile, che ha un sapore amaro in sulle prime e poi dolciastro.

*Picròmice - da πικρὸς pikr-òs *amaro* e μύκης myk-es *fungo* - st. gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; di sapore amarissimo.

*Picrorrìza - da πικρὸς pikr-òs *amaro* e ῥίζα rìz-a *radice* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da radici amare.

*Picròsia - da πικρὸς pikr-òs *amaro* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; erbe amare.

*Picrosmìna - da πικρὸς pikr-òs *amaro* e ὀσμὴ osm-è *odore* - min.; bisilicato di magnesia; di odore e sapore ingrato.

*Picrospàto - vocab. ibr. da πικρὸς pikr-òs *amaro* e tedesco spath *spato* - min.; calce carbonata magnesica; di sapore amarissimo.

*Picrotoxìna - da πικρὸς pikr-òs *amaro* e τοξικὸν toxik-òn *tossico* - sostanza cristallizzata amarissima e

tossica che si estrae dai frutti del menispermo coccolo.

* PIELÌTE - da πύελος pyel-os *bacino* - infiammazione della membrana mucosa che riveste i bacinetti e i calici dei reni.

PIÈRIA, PIÈRIO - da πιερὸς pier-òs *grasso* (in senso di *ubertoso*), ovvero affine al zendo vara *giardino* (varesha *bosco*) - monte della Beozia e della Macedonia sacro alle Muse.

PIÈRIDE. V. *Pièria* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. papiglionidi.

PIÈRIDI, PIÈRIE. V. *Pièria* - nome delle Muse, cui era sacro il monte Pierio.

* PIERIO. V. *Pièria*.

PIESTÈRIO - da πιέζω pièz-o *premo* - *m*. strumento con cui si premono e spezzano le ossa di un feto per estrarlo dall'utero materno.

PIESTO - da πιέζω pièz-o *comprimo* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno corpo piatto.

* PIESTÒCERA - da πιεστὸς piest-òs *compresso* (πιέζω pièz-o *comprimo*) e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; distinti da corna compresse, piatte.

* PIESTÒSOMA - da πιεστὸς piest-òs *compresso* (πιέζω pièz-o *comprimo*) e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno il corpo piatto.

* PIÈZIA - da πιέζω pièz-o *comprimo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti dagli ultimi articoli delle antenne larghi e piatti all'estremità.

* PIEZÒCERA - da πιέζω pièz-o *comprimo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; così detti perchè hanno le antenne schiacciate, piatte.

* PIEZOCORÌNO - da πιέζω pièz-o *comprimo* e κορύνη koryn-e *mazza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; caratterizzati da una larga mazza.

* PIEZÒMETRO - da πιέζω pièz-o *comprimo* e μέτρον mètr-on *misura* - apparecchio con cui si misura la compressibilità dei liquidi.

* PIEZORRÒPALO - da πιέζω pièz-o *comprimo* e ῥόπαλον ròpal-on *mazza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che hanno la mazza larga e piatta.

* PIEZOTRÀCHELO - da πιέζω *comprimo* e τράχηλος tràchel-os *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, che hanno il protorace schiacciato.

* PIEZÙRA - da πιέζω pièz-o *comprimo* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno l'addome grosso e come schiacciato.

PIGÀRGHI. V. *Pigàrgo* - *m*. fam. di ucc. anisodactili; che hanno la coda e il groppone sparsi di macchie bianche.

PIGÀRGO - da πυγὴ pyg-è *natica* e ἀργὸς arg-òs *bianco* - st.-gen. di ucc. rapaci, gen. aquila; che ha le penne bianche al codione. 2 Sp. di mamm. ruminanti, gen. antilope; i cui lombi sono sparsi di macchie bianche.

* PIGÀTRICA - da πυγὴ pyg-è *natica* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo* - gen. di mamm. primati, fam. quadrumani; distinti da natiche pelose.

* PIGIRRÌNCO - da πυγὴ pyg-è *natica* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ins. ortopt., fam. fasmii; che hanno l'addome terminato a foggia di becco.

PIGMACHÌA - (invece di *pigmomachìa*) - da πυγμὴ pygm-è *pugno* e μάχη màch-e *combattimento* - pugilato (sia col pugno nudo, sia armato di cesto).

PIGMÈO - da πυγμὴ pygm-è *spazio fra il cubito e le dita chiuse* (18 dita traversali); secondo altri, dal celtico big *piccolo* e meas *misura* - uomo di brevissima statura le cui membra sono anormalmente sviluppate; grande (come favoleggiarono i Greci) quanto è dalle dita chiuse al cubito.

* PIGOBRÀNCHI - da πυγὴ pyg-è *natica* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - ord. di moll. gasteropodi; che hanno le branchie presso all'ano.

* PIGOFLÒGOSI - da πυγὴ pyg-è *natica* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione delle natiche.

* PIGOMÈLO - da πυγὴ pyg-è *natica* e μέλος mèl-os *membro* - mostro che ha uno o due membri accessorii nella regione ipogastrica, dietro o fra i membri pelvii normali.

* PIGÒPAGO - da πυγὴ pyg-è *natica* e παγεὶς pagè-is, pag-is *unito*, *attaccato* (πήγνυμι pègn-ymi *unisco*, *attacco*) - mostro composto di due individui che hanno ombilici distinti e sono attaccati alle natiche.

* PIGÒPODI - da πυγὴ pyg-è *natica* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - sez. d'ucc. palmipedi; così detti per la situazione dei loro piedi.

* PIÌNA - da πύον py-on *pus* - sostanza organica che l'acido acetico precipita dal siero del pus.

* PILÀCRO - da πῖλος pìl-os *cappello* e ἄκρος àkr-os *alto* - gen. di p. a., fam. funghi tubercolari; distinti da un cappello alto a forma di testa.

* PILEÀNTO - vocab. ibr. dal lat. pileus *cappello* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui fiori sono coperti da una specie di cappello.

PILIDIO - dim. di πῖλος pìl-os *cappello* - *m.* sostegno allungato, gracile che porta l'apotecio dei licheni, in forma di piccolo cappello.

* PILIPÒGONO - da πῖλος pìl-os *lana* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. a., fam. muschi; che arieggiano ad una barba lanosa.

* PILÒBOLO - da πῖλος pìl-os *cappello* e βάλλω bàll-o *getto* - gen. di p. a., fam. funghi cistosporii; così detti perchè hanno lo sporangio coperto da un opercolo che quando i semi sono maturi, si apre e salta via.

* PILOCARPÈE. V. *Pilocàrpo*.

* PILOCARPO - da πῖλος pìl-os *cappello* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. rutacee diosmee, tr. pilocarpee; i cui frutti hanno forma di cappello.

PILÒFORA - da πῖλος pìl-os *cappello* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. di p. m., fam. palme; distinte da una spata, in forma di berretto, che involge i fiori.

* PILÒMICI - da πῖλος pìl-os *cappello* e μύκης myk-es *fungo* - ord. di p. a., fam. funghi; che comprende quelli che sono forniti di un cappello sostenuto da un peduncolo.

* PILÒRICO. V. *Pilòro* - che appartiene al piloro; che si riferisce al piloro.

* PILORIDÈE, PILÒRIDI - da πυλωρὸς pylor-òs *custode* (V. *Pilòro*) - fam. di moll. dimiarii; le cui conchiglie sono semiaperte, in modo che l'animale che vi è contenuto, stando rivolto all'apertura, sembra far la guardia ad una porta.

PILÒRO - da πύλη pyl-e *porta* e οὖρος ùr-os *custode* - orifizio inferiore dello stomaco, per cui questo comunica col duodeno; così detto perchè forma l'entrata del canale intestinale ed è fornito di una valvola circolare, piatta, che la circoscrive e, come dire, custodisce l'entrata del duodeno.

* PILOROCARCINÌA - da πυλωρὸς pylor-òs *piloro* e καρκῖνος karkin-os *cancro* - cancro del piloro.

* PILÒTRICO - da πῖλος pìl-os *cappello* e θρὶξ, τριχὸς thrìx, trichòs *pelo* - gen. di p. a., fam. muschi; distinti da una caliptra pelosa e squamosa.

PIMÈLA - dal skt. piaj *crescere*, pâjaj *nutrire, ingrassare* - *m.* sp. di p. d., fam. terebintacee, gen. canarie; dai cui frutti si estrae un olio grasso.

* PIMELÈA - da πιμελὴ pimel-è *grasso* - gen. di p. d., fam. dafnoidi; che hanno foglie pingui, carnose.

* PIMELÈPTERA - da πιμελὴ pimel-è *grasso* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di pesci acant., fam. squamipenni; le cui ale o pinne dorsali, anali e caudali sono adipose.

* PIMÈLIA - da πιμελὴ pimel-è *grasso* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi, tr. pimeliarii; distinti da un addome rigonfio.

* PIMELIÀRII. V. *Pimèlia.*

* PIMELÌNICO - da πιμελὴ pimel-è *grasso* - ep. di acido che si ottiene decomponendo l'acido oleico coll'acido nitrico.

* PIMÈLITO (invece di *pimelòlito*) - da πιμελὴ pimel-è *grasso* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; che trovasi nel serpentino di Slesia; molle, untuoso al tatto.

PIMELÒDE - da πιμελὴ pimel-è *grasso* - *m.* gen. di pesci malac., fam. siluroidi; che non hanno squame e sono coperti di viscosità.

* PIMELÒPO - da πιμελὴ pimel-è *grasso* e ποῦς pus *piede* - gen. di ins. col. pent., fam. scarabeidi; che hanno le zampe grosse, grosse.

* PIMELORRÈA - da πιμελὴ pimel-è *grasso* e ῥέω rè-o *scorro* - morbosa escrezione dell'adipe nell'orina.

* PIMPLA - da πιμπλάω pimpl-ào *son pieno* - gen. d'ins. imenopt., fam. pupivori; così detti perchè hanno l'addome gonfio.

PINACOTÈCA - da πίναξ, πίνακος pìnax, pinak-os *quadro* e θήκη thèk-e *teca, ripostiglio* (τίθημι tìth-emi *pongo, ripongo*) - collezione di quadri e di altri oggetti d'arte (statue, disegni, ecc.).

PINDÀRICO - da Πίνδαρος Pìndar-òs *Pìndaro*, celebre poeta lirico - relativo a Pindaro; composto alla maniera di Pindaro, elevata, con passaggi improvvisi e senza transizioni apparenti da un oggetto ad un altro.

PINNA - dal skt. pû, punâti, punîté, zendo buj, baj *purificare;* skt. puna *purificante;* zendo buja *purificazione*, bajin *purificante* (egiziano ub, coptico uab *puro*, *splendido* - skt. bha, zendo ba *splendere*) - gen. di moll. conchiferi dimiarii, fam. mitilacee; le cui conchiglie hanno nell'interno uno strato di madreperla, ed il cui piede porta una nappa di fili serici, finissimi e di bel colore. - Gli antichi chiamavano πίννα *pinna* (ovvero πιννικὸν *pinnikòn*, πινίκιος κόγχος *pinìkios kònchos*) anche il mollusco nella cui conchiglia si trovano le perle; francese pintadine, che deriva dalla medesima radice di *pinna*.

PINNÒFILACE - da πίννα *pinna* e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode;* sin. di *pinnotère*.

PINNOTÈRE - da πίννα *pinna* e τηρέω ter-èo *custodisco* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. catometopi, tr. pinnoterii; che vivono entro le conchiglie delle pinne e di altri molluschi, e che, come favoleggiarono gli antichi, avvertono l'animale che gli ospita quando si avvicina qualche nemico.

* PINOFILÌNII. V. *Pinòfilo.*

* PINÒFILO - da πίνος pìn-os *im-*

*mondizia* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri, tr. pinofilinii; che si trovano nelle immondizie.

* PIOCEFALO - da πύον py-on *pus* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - raccolta di pus nella testa.

* PIOCÈLE - da πύον py-on *pus* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore purulento.

* PIOCELÌA - da πύον py-on *pus* e κοιλία koil-ia, kil-ia *ventre* - raccolta di pus nell'addome.

* PIOCÈNOSI - da πύον py-on *pus* e κενόω ken-òo *vuoto* - evacuazione di pus.

* PIOCHESÌA - da πύον py-on *pus* e χέζω chèz-o *evacuo* - diarrea marciosa.

* PIOCÌSTIDE - da πύον py-on *pus* e κύστις kyst-is *vescica* - vomica purulenta, o apostema suppurato.

PIODE - da πύον py-on *pus*, *marcia* - purulento, marcioso.

* PIOEDÈMA - da πύον py-on *pus* e οἴδημα òidem-a, ìdem-a *edema* (οἰδέω oid-èo, id-èo *gonfio*) - edema o tumore purulento.

* PIOÈMESI - da πύον py-on *pus* e ἐμέω em-èo *vomito* - vomito di marcia.

* PIOEMÌA - da πύον py-on *pus* e αἷμα èm-a *sangue* - affezione morbosa in cui vi è tendenza alla formazione di raccolte purulente.

* PIOÈMICO. V. *Pioemìa* - che si riferisce alla pioemia.

* PIOEMOPNEUMONÌTE - da πύον py-on *pus*, αἷμα èm-a *sangue* e πνεύμων pnèumon *polmone* - infiammazione del polmone prodotta da un riassorbimento purulento.

* PIÒFILA - da πίων pìon *grasso* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che vivono nel formaggio grasso.

* PIOFLEBÌTE da πύον py-on *pus* e φλέψ, φλεβὸς flèps, fleb-òs *vena* - ascesso in una vena cagionato da marcia.

* PIOFTALMÌA - da πύον py-on *pus* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - raccolta di pus nell'occhio.

* PIOGENÌA - da πύον py-on *pus* e γεννάω genn-ào *genero* - formazione del pus.

* PIÒLITO - da πύον py-on *pus* e λίθος lith-os *pietra* - concrezione formata nel pus.

* PIÒMETRA - da πύον py-on *pus* e μήτρα mètr-a *matrice* - collezione purulenta nella matrice.

* PIONEFRÌTE - da πύον py-on *pus* e νεφρὸς nefr-òs *rene* - infiammazione dei reni cagionata da marcia.

* PIONEURÌA - da πύον py-on *pus* e νεῦρον nèur-on *nervo* - suppurazione dei nervi.

* PIOPLANÌA - da πύον py-on *pus* πλανάω plan-ào *giro, vago* - metastasi del pus.

* PIOPOÈTICO - da πύον py-on *pus* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - suppurativo, che produce suppurazione.

* PIOPTISÌA - da πύον py-on *pus* e πτύω pty-o *sputo* - sputo marcioso.

* PIORRAGÌA - da πύον py-on *pus* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - scolo di pus.

* PIORRÈA - da πύον py-on *pus* e ῥέω rè-o *scorro* - sin. di *piorragia*.

* PIORRINORRÈA - da πύον py-on *pus*, ῥὶν rìn *naso* e ῥέω re-ò *scorro* - scolo di pus dalle fosse nasali.

* PIOSCHEOCÈLE - da πύον py-on *pus*, ὄσχεον òsch-eon *scroto* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia purulenta nello scroto.

* PIOTORÀCE - da πύον py-on *pus* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* - spandimento di marcia nel petto.

* PIPERODÈNDRO - da πίπερι piperi *pepe* e δένδρον dèndr-on *albero* - sp. di p. d., fam. terebintacee, gen.

schino; le cui foglie e i frutti hanno sapor di pepe; sin. di *schino molle*.

* Piptatero - da πίπτω pipt-o *cado* e ἀθήρ athèr *resta* - gen. di p. m., fam. graminee; così nominate per la caducità della resta di cui è guernita la loro gluma.

* Piptòcoma - da πίπτω pìpt-o *cado* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno il pennacchietto delle achene esterne caduco.

* Piptòstomo - da πίπτω pìpt-o *cado* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. a., fam. funghi clinosporii; caratterizzati da un ostiolo che ad un certo tempo si stacca circolarmente dal ricettacolo e lascia scoperti gli organi della fruttificazione.

Pira - da πῦρ pyr *fuoco* - catasta di legna da bruciare i cadaveri. 2 *m*. Urna o vaso da cui sembra che escano fiamme od altro, e che si mette talora per ornamento alla facciata di un edificio.

Piracànta - da πῦρ pyr *fuoco* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - *a*. sp. di p. d., fam. scrofularinee, gen. verbasco, di cui gli antichi si servivano per far lucignoli; coperte di peli rigidi; - (secondo altri) gen. di p. d., fam. berberidee; spinose e le cui bacche sono di un colore rosso vivo; volg. *crespino*. 2 *m*. Sp. di p. d., fam. rosacee, gen. mespilo; le cui spine producono un vivo bruciore.

Piràlide - da πῦρ pyr *fuoco* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni, che girano intorno al lume e vi ardono.

* Piramidàle - da πυραμίς, πυραμίδος pyramìs, pyramìd-os *piramidale* - che ha forma di piramide; applicato particolarmente ad alcune parti del corpo che hanno questa forma. - 2 *Corpi piramidali*; prominenze sulla faccia interna della midolla allungata. - 3 *Osso piramidale*; osso del carpo, che ha forma tra di cuneo tra di piramide. - 4 *Piramidale dell'addome*; muscolo che si estende dalla sinfis pubia alla linea bianca. - 5 *Piramidale della coscia*; sin. di *sacro trocanterio*. - 6 *Piramidale del naso*; muscolo che si stende sotto il naso.

Piràmide - dal coptico pe *sommità, sorgere* e rem *esser sullime*, rama *altezza*; o da pe *sorgere*, re *sole*, m *suffisso* o ma *luogo* (mam-peire *oriente*); forse anche da be *sepolcro*, ero *re* e m *suffisso* - La forma, la posizione e la destinazione delle piramidi sono esattamente determinate da queste etimologie, secondo le quali sono edifizii « altissimi, che sorgeno a guisa di raggio di sole (cioè andando a finire in punta), orientati; sepolcri di re ». 2 Poliedro che ha per base un poligono qualunque e di cui tutte le altre faccie sono triangoli che concorrono al medesimo punto (ch'è la sommità della piramide); così detto, perchè a questa foggia erano costruite le piramidi egiziane. 3 *m*. Piccola eminenza ossea che si osserva nella cassa del timpano dell'orecchia. 4 *m*. Strumento chirurgico, specie di punteruolo quadrato che termina in punta. 5 *m*. Pezzo dell'oriuolo intorno a cui si avvolge la catenella che serve per caricarlo; che ha forma di piramide. 6 *m*. Catasta di palle da cannone o di altri grossi projettili, foggiata a piramide.

* Piramidella - da πυραμίς, πυραμίδος pyramis, pyramìd-os *piramide* - gen. di moll. conchiferi univalvi; distinti da conchiglia torricolare o piramidale.

Piramidio - dim. di πυραμίς, πυραμίδος pyramis, pyramìd-os *pira-*

*mide* - *m.* gen. di p. a., fam. muschi; distinti dalla cuffia o caliptra di forma piramidale.

PIRAMIDÒIDE - da πυραμίς, πυραμίδος pyramis, pyramidos *piramide* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m.* solido formato dalla rivoluzione di una semiparabola intorno ad una delle sue ordinate.

PIRÀTA - combinazione di due radici zende equivalenti o quasi equivalenti par, o frapar, e tâ *portar via*: lat. fur-or, coptico fol *rubare*; ellenico volgare πέρνω pèrn-o *prendo*, fut. θα πάρω *tha pàr-o*, aoristo έπειρα *èpeir-a*, *èpir-a*, che si pronuncia per solito *epir-a* (Πάρις Pàris *Paride*, trojano, come dire il *rapitore* di Elena); zendo tâju, skt. tâjû *ladro*, zendo tâja *furto* - ovvero dal skt. pâra *tragitto per mare* (παρών par-òn *sorta di bastimento*), *massa d'acqua*: e zendo tâ, come sopra (ἀτής *at-ès* potrebbe essere anche semplice suffisso o terminazione della radice suindicata par) - ladro di mare.

*PIRATERÌA - da πειρατής peirat-ès, pirat-ès *pirata* - mestiere del pirata, ladroneccio di mare.

PIRÀTICO - da πειρατής peirat-ès, pirat-ès *pirata* - di pirata, relativo a pirata.

PIRÀZO - da πυράζω pyràz-o *rosseggio* (πῦρ pyr *fuoco*) - *m.* gen. di moll. conchiferi opercolati; le cui conchiglie sono di un color rosso acceso.

*PIRELÈNA - da πῦρ pyr *fuoco* e ἔλαιον èle-on *olio* - olio empireumatico.

*PIRELIÒMETRO - da πῦρ pyr *fuoco*, ἥλιος èl-ios *sole* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per determinare la quantità di calore che dà il sole.

*PIRÈNA - da πῦρ pyr *fuoco* - prodotto della distillazione del legno.

*PIRENACÈE - da πυρήν pyrèn *nocciuolo* - fam. di p. d.; distinte da quattro pireni o nocciuoli nei loro frutti; sin. di *verbenacee*.

*PIRENÀRIA - da πυρήν pyrèn *nocciuolo* - gen. di p. d., fam. rosacee; il cui frutto contiene dieci nocciuoli ossei.

*PIRENÀSTRO - da πυρήν pyrèn *nocciuolo* e ἄστρον àstr-on *astro* - - gen. di p. a., fam. licheni; distinte da molti talami disposti intorno ad un'asse e da nocciuoli globosi contenuti nel peritecio.

PIRÈNIO - dim. di πυρήν pyren *nocciuolo* - *m.* gen. di p. d., fam. funghi; che somigliano ad una piccola nocciuola.

PIRÈNO - affine all'albanese perne *frutto* (peren, cangiato l'ordine delle lettere nella seconda sillaba), dalla radice skt. barh, varh, varnh-ati *crescere* - *a.* nocciuolo. 2 *m.* Piccolo nocciuolo contenuto in un pericarpio, come p. e. nelle nespole.

*PIRÈNO - da πῦρ pyr *fuoco* e οἶνος òin-os, ìn-os *vino* - spirito di vino, alcool.

PIRENÒIDE - da πυρήν pyrèn *nocciuolo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m.* ep. dell'apofisi della seconda vertebra del collo, che arieggia nella forma ad un nocciuolo; sin. di *odontòide*.

*PIRÈNOLA - da πυρήν pyrèn *nocciuolo* - gen. di p. a., fam. licheni; il cui peritecio è un nucleo piccolo e globoso

*PIRENOMICÈTI - da πυρήν pyrèn *nocciuolo* e μύκης, μύκητος mykes, myket-os *fungo* - ord. di p. d., fam. funghi; le cui spore sono involte in una specie di nocciuolo.

PIRÈO - da πῦρ pyr *fuoco* (V. *Porfira*) - *m.* sp. di p. a., fam. funghi,

gen. xilostroma; di cui si fa esca per accendere il fuoco.

* PIRÈTICO - da πυρετὸς pyret-òs *febbre* - sin. di *febbrile*.

* PIRETOGÈNESI - da πυρετὸς pyret-òs *febbre* e γένεσις gènes-is *generazione* (γεννάω genn-ào *genero*) - origine e sviluppo della febbre.

* PIRETOGÈNICO. V. *Piretogènesi* - sin. di *stimolante*; perchè la eccitazione generale prodotta dagli stimolanti può cagionare la febbre.

* PIRETOGRAFÌA - da πυρετὸς pyret-òs *fèbbre* e γραφὴ grafè *descrizione* - descrizione della febbre.

* PIRETOLOGÌA - da πυρετὸς pyret-òs *febbre* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina medica sulle febbri.

* PIRETOLÒGICO. V. *Piretologia* - che si riferisce alla piretologia.

* PIRETOLOGISTA, PIRETÒLOGO (V. *Piretologìa*) - medico che si occupa specialmente di studiare le febbri.

* PIRETRÌNA. V. *Pirètro* - sostanza estratta dal piretro.

PIRÈTRO - da πῦρ pyr *fuoco* (V. *Porfira*) - gen. di p. d., fam. composte; la cui radice è di un sapore bruciante ed eccita la salivazione.

PÌREXI, * PIREXÌA - da πυρέσσω *pyrèss-o*, fut. πυρέξω pyrèx-o *ho la febbre* (πῦρ pyr *fuoco*) - febbre; stato febbrile.

PÌRGO - da πύργος pyrg-os *torre* - *m*. gen. di p. d., fam. incerta; così nominate dalla forma torricolare dei frutti. 2 *m*. Gen. di moll. cefalopodi; le cui conchiglie somigliano a merli di torri.

PIRGOMA - da πύργος pyrg-os *torre* - *m*. gen. di moll. cefalopodi; distinti da una conchiglia ventruta,

PIRÌTE - da πῦρ pyr *fuoco* (V. *Porfira*) - min.; solfuro metallico, che sotto le percosse dell'acciarino getta scintille.

* PIRITÒSO. V. *Pirite* - che contiene della pirite.

* PIROACÈTICO - vocab. ibr. da πῦρ pyr *fuoco* e aceto - liquido di sapore acre e caldo, che si ottiene distillando gli acetati.

* PIROBALÌSTICA - da πῦρ pyr *fuoco* e βάλλω bàll-o *getto* - macchina per gettar fuochi artifiziali.

* PIROBALÌSTICO. V. *Pirobalistica* - ep. delle armi da fuoco (schioppi, cannoni ecc.).

* PIROBOLISTA. V. *Pirobalistica* - compositore di fuochi artificiali.

* PIROCÒRIDE - da πῦρ pyr *fuoco* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. eter., fam. geocorisi; il cui morso produce bruciore.

PIRÒCROA - da πῦρ pyr *fuoco* e χρόα chr-òa *colore* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. trachelidi, tr. pirocroidi; di colore rosso acceso. 2 *m*. Gen. di p. a., fam. licheni; *idem*.

* PIROCRÒIDI. V. *Piròcroa*.

* PIROELÈCTRICO - da πῦρ pyr *fuoco* e ἤλεκτρον èlektr-on *elettro* - ep. dei corpi cui si comunica l'elettricità col calore.

PIRÒFANO - da πῦρ pyr *fuoco* e φαίνω fèn-o *splendo* - *m*. sp. di ucc. zigodactili, gen. cuculo; di color rosso di fuoco in tutte le parti inferiori del corpo.

PIRÒFORO - da πῦρ pyr *fuoco* e φέρω fèr-o *porto* - *m*. sostanza che ha la proprietà di sviluppare lume e calorico al contatto dell'aria.

* PIROGENÈTICO. V. *Pirogènesi* - che concerne la pirogenesi.

PIRÒGENO, PIROGENEO - da πῦρ pyr *fuoco* e γεννάω genn-ào *genero, produco* - *m*. ep. di un gran numero di principii chimici prodotti dall'azione del fuoco.

* PIROGÈNESI. V. *Pirògeno* - produzione del fuoco.

PIRÒIDE - da πῦρ pyr *fuoco* e

ειδος eìd-os, ìd-os *forma somiglianza* - *m.* ep. dei terreni formati immediatamente per via ignea, come i vulcanici, i granitici, i porfirici ecc.

* PIRÒLA - da πῦρ pyr *fuoco* e ὅλος ol-os *tutto* - gen. di p. d., fam. ericacee; che hanno sapore amaro, bruciante.

* PIROLATRÌA - da πῦρ pyr *fuoco* e λατρία latr-ìa *adorazione* - culto del fuoco.

* PIROLÀTRA. V. *Pirolatria* - adoratore del fuoco.

* PIROLEGNÒSO - vocab. ibr. da πῦρ pyr *fuoco* e legno - ep. di acido che si ottiene distillando il legno.

* PIROLOGÌA - da πῦρ pyr *fuoco* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sul fuoco, sulla combustione.

* PIROLUSITE - da πῦρ pyr *fuoco* e λύω *ly-o*, fut. λύσω lys-o *sciolgo* - min., composto di manganese e di ossigeno; così detto perchè al fuoco si scompone sviluppando l'ossigeno.

PIROMÀNTE. V. *Piromanzia* - che esercita la piromanzia.

PIROMANZÌA - da πῦρ pyr *fuoco* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per mezzo del fuoco, singolarmente di quello dei sacrifici.

* PIROMECÒNICO - da πῦρ pyr *fuoco* e μήκων mèk-on *papavero* - ep. di acido che si ottiene portando a una certa temperatura l'acido meconico.

* PIROMERÌDIO - da πῦρ pyr *fuoco* μερίς, μερίδος meris, merìd-os *particella* - min.; roccia feldspatica, che, battuta in alcune parti, manda scintille, in altre no.

* PIRÒMETRO - da πῦρ pyr *fuoco* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che serve a misurare temperature molto più alte di quelle che potrebbe indicare il termometro ordinario, e a determinare il grado di fuoco necessario alla fusione dei varii metalli, alla cottura della porcellana ecc.

* PIROMORFÌTE - da πῦρ pyr *fuoco* e μορφή morf-è *forma* - min.; piombo fosfatico, che ha la proprietà di diventar fosforescente.

* PIRONOMÌA - da πῦρ pyr *fuoco* e νόμος nòm-os *legge* - arte di regolare il fuoco nelle operazioni chimiche.

* PIROPÈCILO - da πῦρ pyr *fuoco* e ποικίλος poikìl-os, pikìl-os *vario* - min.; sorta di granito, variato da punti di color igneo.

PIRÒPO - da πῦρ pyr *fuoco* e ὤψ, ὠπός òps, op-òs *aspetto* - min.; sorta di carbonchio o di granato, di colore vivacissimo, rosso di fuoco. 2 *a.* Lega in cui entravano tre parti d'oro e una di rame.

* PIRÒSCAFO - da πῦρ pyr *fuoco* e σκάφος skàf-os *cosa cava*, in generale, e specialmente *scafo* di bastimento; σκάφη skàf-e *battello* - bastimento che cammina per mezzo del fuoco, cioè colle ruote o colle elici messe in movimento dal vapore sviluppato per mezzo del fuoco.

* PIROSCOPÌA - da πῦρ pyr *fuoco* e σκοπέω skop-èo *osservo* - sin. di *piromanzia*.

* PIRÒSCOPO. V. *Piroscopia* - strumento con cui si può conoscere l'intensità del fuoco acceso in una stanza; sorta di termometro.

PIROSI - da πῦρ pyr *fuoco* - *m.* bruciore che dallo stomaco si propaga lungo l'esofago sino alla gola.

* PIRÒSOMA - da πῦρ pyr *fuoco* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di moll. acefali; fosforescenti.

* PIRÒSTOMA - da πῦρ pyr *fuoco* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. d., fam. verbenacee; distinte da una

corolla ringente, colla fauce o bocca color di fuoco.

* Pirostrèa – da πῦρ pyr *fuoco* e ὄστρειος òstr-eios, òstr-ios *purpureo* – gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui fiori sono di un color porporino acceso.

* Piròta – da πῦρ pyr *fuoco* e οὖς, ὠτός us, ot-òs *orecchio* – gen. di ucc. passeri; che hanno le piume al disopra degli orecchi di color rosso di fuoco.

* Pirotartàrico – vocab. ibr. da πῦρ pyr *fuoco* e tartaro – ep. di acido che si ottiene distillando il tartrato di potassa.

* Pirotartràto. V. *Pirotàrtaro* – sale risultante dalla combinazione dell'acido pirotartarico con una base salificabile.

* Pirotecnìa – da πῦρ pyr *fuoco* e τέχνη tèchn-e *arte* – arte di maneggiare il fuoco, di applicarlo alle varie operazioni delle arti e delle occorrenze scientifiche; specialmente, arte di fare fuochi artificiali.

* Pirotècnico. V. *Pirotecnìa* – relativo alla pirotecnia.

Piròtico – da πῦρ pyr *fuoco* – bruciante, caustico.

* Pirotònide – da πῦρ pyr *fuoco* e ὀθόνιον othòni-on *pannolino* (combinazione di due radici coptiche equivalenti, uo, theni *germinare;* ovvero di uo e del secondo elemento di sh-then, sh-ten *tunica*, χιτὼν chit-òn; come dire *prodotto vegetale tessuto*) – sorta di olio pirogeno prodotto dalla combustione di tessuti di lino, di canapa, di cotone.

* Piro-uràto. V. *Piro-ùrico* – sale risultante dalla combinazione dell'acido pirourico con una base salificabile.

* Piro-ùrico – da πῦρ pyr *fuoco* e οὖρον ùr-on *orina* – ep. di acido ottenuto dalla distillazione dell'acido urico.

* Piroxèna, Piroxèno – da πῦρ pyr *fuoco* e ξένος xèn-os *straniero* – min.; roccia composta di silice, di magnesia di calce e di ossidi di ferro e di manganese; che si trova nei terreni vulcanici.

* Piròxilo – da πῦρ pyr *fuoco* e ξύλον xyl-on *legno* – sostanza che si ottiene per azione dell'acido nitrico sulla fibra legnosa in generale, e particolarmente sul cotone, sulla canape ecc., e che fa esplosione come la polvere da schioppo.

* Pirrànto – da πυῤῥὸς pyrr-òs *rosso* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. combretacee; i cui fiori sono di color rosso acceso.

* Pirretìna – da πῦρ pyr *fuoco* e ῥητίνη retìn-e *resina* - materia di natura resinosa prodotta coll'azione del fuoco.

Pìrrica – da Πύῤῥιχος Pyrrich-os *Pirrico* – danza militare, così nominata da un Pirrico Cretese o Lacedemone che ne fu l'inventore (o secondo altri da Πύῤῥος Pyrr-os *Pirro*, figlio di Achille).

Pirrìchio. V. *Pìrrica* – piede composto di due brevi, che si usava nei canti con cui si accompagnava la pirrica (secondo altri così detto da un Pirrico di Cidonia, che ne fu l'inventore).

Pirrocèfalo – da πυῤῥὸς pyrr-òs *rosso* e κεφαλὴ kefal-è *testa* – m. sp. di ucc. zigodactili, gen. cuculo; distinti dal color rosso acceso della testa.

Pirrocòma da πυῤῥὸς pyrr-òs *rosso* e κόμη kòm-e *chioma* – *m*. gen. di p. d., fam. composte; i cui pennacchi sono di color rosso.

* Pirrocòrace – da πυῤῥὸς pyrr-òs *rosso* e κόραξ, κόρακος kòrax, kòrak-os *corvo* – gen. di ucc., fam. corvidi; così denominati perchè la

specie di corvo ch'è tipo di questo genere, ha le zampe rosse.

* PIRROCÒRIDE - da πυῤῥὸς pyrr-òs rosso e κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt., fam. ligei; sorta di cimici rosse.

PIRRÒDE - da πυῤῥὸς pyrr-òs rosso - *m.* gen. d'ucc. zigodactili, fam. pappagalli; di color rosso acceso.

PIRRÒNICO, PIRRONISTA - da Πύῤῥων Pyrron *Pirrone*, antico filosofo - seguace di Pirrone; sin. di scèptico, *scèttico*.

* PIRRONISMO. V. *Pirrònico* - dottrina filosofica di Pirrone; sin. di *scepticismo*, *scetticismo*.

* PIRROPAPPO - da πυῤῥὸς pyrr-òs rosso e πάππος pàpp-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. composte cicoracee; i cui pappi o pennacchi sono di color rosso.

* PIRRÒSA - da πυῤῥὸς pyrr-òs *rosso* - gen. di p. d., fam. miristicee; che hanno fiori rossi.

* PIRRÒSIA - da πυῤῥὸς pyrr-òs rosso - gen. di p. a., fam. felci polipodiacee; le cui foglie sono coperte, in tutta la superficie inferiore, di peli rossi.

* PIRROSIDERITE - da πυῤῥὸς pyrr-òs *rosso* e σίδηρος sìder-os *ferro* - miniera di ferro di color rosso.

PIRROTRICHIA - da πυῤῥὸς pyrr-òs *rosso* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo* - *m.* gen. di p. d., fam. papilionacee; i cui pappi sono rossi.

PIRRULA - da πυῤῥὸς pyrr-òs rosso - gen. di ucc. passeri, fam. fringillidi, st.-fam. pirrulinee; che hanno le penne più o meno rosse.

* PIRRULINÈE. V. *Pirrula*.

* PISOCARPO - da πίσον pìs-on *pisello* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. funghi; il cui peridio somiglia a un piccolo pisello.

* PISOLITO - da πίσον pìs-on *pisello* e λίθος lìth-os *pietra* - min; sorta di concrezioni calcaree globose, che hanno la figura di un pisello.

PISSASFÀLTO - da πίσσα pìss-a *pece* e ἄσφαλτος àsfalt-os *asfalto* - bitume nero e molle.

PISSELÈO - da πίσσα pìss-a *pece* e ἔλαιον èle-on *olio* - miscela d'olio e di pece.

* PISSIDANTÈRA... PISSIDÌNA. V. *Pixidantèra... Pixidina*.

PISSITE - da πίσσα piss-a *pece* - vino medicato con pece o resina (come ora si usa generalmente in Grecia, ove si chiama appunto *resinato* o *rezinato*). 2 *m.* Min.; sorta di pietra che spezzandosi è untuosa come la pece; selce resinite.

PISSÒDE - da πίσσα pìss-a *pece* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il color della pece.

PISTACCHIO - da πιστάκιον pistàk-ion - gen. di p. d., fam. terebintacee.

* PISTIA - da πιστὸς pist-òs *potabile* (πίνω pìn-o *bevo*) - gen. di p. m., fam. aroidee, tr. pistiacee; le cui radici sogliono essere immerse nell'acqua.

* PISTIACÈE. V. *Pìstia*.

* PITECHIRO - (invece di *Pitecòchiro*) da πίθηκος pìthek-os *scimia* e χεὶρ chèir, chir *mano* - gen. di mamm. roditori; le cui zampe di dietro rassomigliano a quelle delle sarighe, sorta di scimie.

PITECO - da πιθηκὸς *pìthek-os* - *a.* gen. di mamm. quadrumani, fam. scimie; che corrisponde al macaco. 2 *m.* Gr. di mamm. quadrumani, fam. scimie; che comprende gli urangutang.

PITIA, * PIZIA. V *la monografia dopo la prefazione* - sacerdotessa di Apollo in Delfo.

Pìtici. V. *la monografia dopo la prefazione* - solenni giuochi che si celebravano ogni nove anni a Delfo in onore di Apollo.

Pitilìsma - da πίτυλος pìtyl-os *agitazione* - esercizio ginnastico che consisteva nel camminare in punta di piedi tenendo le braccia alte ed agitandole in varie guise.

Pìtilo - da πίτυλος pìtyl-os *agitazione* - *m.* gen. di ucc. passeri, fam. fringillidi; così detti perchè sono sempre in moto.

Pitiònico - da Πύθια Pyth-ia *giuochi pitici* e νικάω nik-ào *vinco* - vincitore ai giuochi pitici.

Pitìria - da πίτυρον pìtyr-on *forfora* - *m.* gen. di p. a., fam. licheni; coperti di una crosta forforacea.

*Pitiròdia - da πίτυρον pìtyr-on *forfora* e εἶδος eìd-os, ìd-os *specie, somiglianza* - gen. di p. d., fam. verbenacee; le cui foglie sono coperte di scaglie forforacee.

Pitiùsa - da πίτυς pìt-ys *pino* - *m.* sp. di p. d., fam. euforbiacee, gen. euforbia; le cui foglie somigliano a quelle del pino.

Pito - da πύθω pyth-o *imputridisco* - gen. d'ins. col. pent., fam. stenelitri; che abitano sotto la corteccia degli alberi già corrotta e imputridita.

Pitòne - da Πύθων Python *Pitone*, serpente mitologico ucciso da Apollo - *m.* gen di rett. ofidii, fam. pitonidi.

*Pitonèssa. Sin. di *Pìtia, Pìzia.*

*Pittàcala - da πίττα pìtt-a *pece* e καλὸς kal-òs *bello* - materia resinosa di un bel colore azzurro, estratta dal legno distillato.

*Pittòspora - da πίττα pìtt-a *pece* e σπόρος spòr-os *grano* - gen. di p. d., fam. pittosporee; il cui frutto è una capsula globuliforme con loculi intonacati di una vernice resinosa e contenente i semi.

*Pittosporèe. V. *Pittòspora.*

*Pituranto - da πίτυρον pìtyr-on *forfora* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. dì p. d., fam. ombrellifere; i cui fiori e frutti sono coperti di scaglie forforacee.

Piùlco - da πύον py-on *pus* e ἕλκω èlk-o *tiro, estraggo* - strumento chirurgico, che serve per estrarre materie purulente contenute in una cavità del corpo.

*Piurìa - da πύον py-on *pus* e οὖρον ùr-on *orina* - - ejezione di una materia purulenta mista alle orine.

*Pixidantèra - da πυξίς, πυξίδος pyxìs, pyx-ìd-os *pisside* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. incerta; le antere dei cui fiori si aprono a foggia di scodellette.

*Pixidària - da πυξίς, πυξίδος pyxìs, pyxìd-os *pisside* - gen. di p. a., fam. licheni; il cui peritecio ha forma di pisside.

*Pixidàto - da πυξίς, πυξίδος pyxìs, pyxìd-os *pisside* - ep. di organo vegetale che ha forma di pisside.

Pìxide, *Pìsside - dal coptico bo *albero, pianta* e sce *legno,* come dire *asse, arnese, vaso di legno, alberello* (da *albero;* etimo che conferma il suddetto); secondo altri da πύξος pyx-os *bosso,* come dire *asse, arnese, vaso di bosso,* e, per estensione, di qualunque altro legno, di qualunque altra materia - *a.* vaso, per solito, di piccole dimensioni 2 *a.* Tavoletta da scrivere, da disegnare, da dipingere. 2 Cassetta, cofanetto in cui si riponevano i giojelli ed altri preziosi ornamenti. 3 *m.* Vaso in cui si conservano nel tabernacolo le particole consacrate, tondeggiante con un piede e un coperchio. 4 *m.*

Frutto semplice, uniloculare, globuloso, che s'apre alla metà per una fissura orizzontale e si divide in due valve emisferiche.

*PIXIDIFÒRME - vocab. ibr. da πυξὶς, πυξίδος pyxìs, pyxìd-os *pisside* n° 3 e forma - che ha forma di pisside; ep. di bacca, capsula, lobo od altro organo vegetale.

PIXÌDIO - dim. di πυξὶς, πυξίδος pyxìs, pyxìd-os *pisside* - *m.* frutto, pisside biloculare.

*PIXÌDULA - da πυξὶς, πυξίδος pyxìs, pyxìd-os *pisside* - capsula dei muschi.

*PIXÌNA - da πυξὶς pyx-ìs *pisside* - gen. di p. a, fam. licheni, tr. pixinee; il cui peritecio si apre a foggia di pisside.

*PIZIA. V. *Pìtia*.

*PLACÌNTIO - da πλακοῦς, πλακοῦντος plakùs, plakùnt-os *focaccia* - *m.* gen. di p. a., fam. licheni; il cui tallo ha forma di una piccola focaccia.

*PLACÒDIA - da πλὰξ, πλακὸς plax, plak-òs *tavola* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - gen. di p. a., fam. licheni; che hanno forma di espansione crostacea.

PLACÒDIO. V. *Placòdia* - gen. di p. a., fam. licheni; il cui tallo orbicolare è compresso.

*PLACÒMIO - da πλὰξ, πλακὸς plax, plak-òs *tavola* - gen. di p. a., fam. ficee; il cui fusto distico è ramoso e compresso a guisa di tavola.

*PLACÙNA - da πλακοῦς plak-ùs *focaccia* - gen. di moll. conchiferi, fam. ostracei; le cui conchiglie hanno forma schiacciata, di focaccia.

*PLADÀROSI - da πλαδαρὸς pladar-òs *acquoso* - tumore cistico molle con raccolta di una sostanza corrotta.

*PLADARÒTO - da πλαδαρὸς pladar-òs *acquoso* - ep. delle caruncole che nascono nelle parti interne delle palpebre ed aiutano la lagrimazione.

*PLAGIÀNTO - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. sterculiacee; la cui corolla è composta di cinque petali, due dei quali sembrano posti traversalmente sul fiore.

*PLAGIÀRIO. V. *Plàgio* - chi ruba gli scritti, i pensieri altrui e li pubblica come suoi; chi commette un plagio.

PLÀGIO - da πλάγιος plàg-ios *doloso, frodolento* - *m.* furto di opere e scritti altrui per ispacciarli come proprii.

*PLAGIMIÒNI - da πλάγιος plàg-ios *fianco* e μυὼν myòn *muscolo* - sez. di moll. conchiferi; distinti dai muscoli inseriti lateralmente.

*PLAGIOCÀSMA - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e χάσμα chàsm-a *apertura* - gen. di p. a., fam. epatiche; i cui involucri si aprono obliquamente.

*PLAGIODÈRA - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; il cui corsaletto è obliquo.

*PLAGIODÒNTIA - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs odònt-os *dente* - gen. di mamm. roditori, fam. ratti; distinti da denti obliqui.

*PLAGIÒGONO - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e γωνία gon-ìa *angolo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui elitre sono obliquamente tagliate agli angoli delle suture.

*PLAGIOGNÀTA - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'infus. sistolidi; distinti da mandibole curve verso l'orlo cigliato.

*PLAGIOLA - da πλάγιος plàg-ios

*obliquo* - gen. di moll. conchiferi, fam. pedifere; conchiglie che hanno l'asse più obliquo di altre appartenenti a generi affini.

* PLAGIOLÒBIO - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli sono obliqui.

* PLAGIONÌTE - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* - min.; solfuro d'antimonio e piombo, che cristallizza a forma di prisma obliquo romboidale.

* PLAGIONÒTO - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti dal protorace traversale.

* PLAGIÒSTOMA - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di moll. conchiferi monomiarii; le cui conchiglie hanno l'apertura tagliata obliquamente.

* PLAGIÒSTOMI. V. *Plagiòstoma* - fam. di pesci condropt.; distinti dalla bocca posta traversalmente sopra il muso; sin. di *selàcii*.

* PLAGIÒTOMA - da πλάγιος plàg-ios *di fianco* e τομὴ tom-è *taglio* - gen. infus., fam. bursarii; distinti da un intaglio laterale.

* PLAGIÒTRICA - da πλάγιος plàg-ios *di fianco* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo* - gen. d'infus. tricoidei, fam. mistacinei; distinti da una serie di peli sopra uno dei lati del corpo.

* PLAGIÙRI - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* e οὐρὰ ur-à *coda* - ord. di mamm. anfibii; le cui natatoje caudali sono traversali; sin. di *cetacei*.

* PLAGÙSIA - da πλάγιος plàg-ios *obliquo* - gen. di crost. decapodi, tr. quadrilateri; che hanno le antenne intermediarie collocate in una fessura longitudinale obliqua.

* PLANÀNTO - da πλάνος plàn-os *fallace* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. a., fam. muschi; in cui il sesso dei fiori è difficile a determinarsi.

PLÀNESI - da πλανάω plan-ào *erro* - *m.* deviazione degli umori (latte, orina ecc.) dalla loro sede naturale in luoghi insoliti.

PLANÈTA. V. *Pianèta*.

* PLANETARIO - da πλανήτης planèt-es *pianeta* - relativo ai pianeti. 2 Macchina rappresentante i periodici movimenti dei pianeti.

* PLANETOLÀBIO - da πλανήτης plànèt-es *pianeta* e λάβω *làb-o*, tema *inusitato* di λαμβάνω lambàn-o *prendo* - strumento per misurare le distanze dei pianeti.

* PLANIMETRÌA - vocab. ibr. dal lat. plan-us *piano* e μέτρον mètr-on *misura* - arte di misurare le superficie piane.

* PLANÌMETRO. V. *Planimetria* - strumento che serve a misurare le superficie delle figure segnate sulla carta.

* PLANISFÈRO - vocab. ibr. dal lat. plan-us *piano* e σφαῖρα *sfera* - delineazione, projezione della sfera e dei suoi circoli sopra un piano.

PLÀSMA - da πλάσσω plàss-o *formo* - opera, fattura. 2 *m.* Materia che s'informa nei vegetabili e negli animali; specialmente, parte liquida dei succhi nutritivi dell'economia animale, particolarmente del sangue, in cui nuotano i globuli microscopici; che poscia s'informa nelle varie parti del corpo, lo nutre. 4 *m.* Forma, in cui gettasi metallo od altra materia scorrente, perchè indurandovisi ne prenda la figura.

* PLASMÀRE. V. *Plàsma* - fare, creare, informare.

* PLASMATÒRE. V. *Plàsma* - chi fa, crea, informa.

* PLASTAUXÌA - da πλάσσω plàss-o *formo* (πλαστὸς plast-òs *formato*) e αὔξω àux-o, tema di αὐξάνω aux-àno

*accresco* - aumento delle plasticità organica, che si osserva in alcune malattie, nelle parti costituenti il sangue.

Plàstica - da πλάσσω plàss-o *formo* (πλαστὸς; plast-òs *formato*) - *m.* quella particolarmente fra le arti plastiche che si occupa di formare figure di materie molli, che poscia indurano (gesso, cera ecc.). 2 *m.* Arte di ricostruire artificialmente, in apparenza, alcune parti del corpo distrutte per accidente.

Plàstico. V. *Plàstica* - ep. di di ciò che informa, che foggia. 2 Che si riferisce alla plastica. 3 *m.* *Forza plastica;* potenza generatrice nei corpi organizzati; forza vitale che presiede ai fenomeni di generazione, di nutrizione, di riproduzione e di restaurazione dei tessuti del corpo. 4 *m.* *Alimenti plastici;* sostanze che racchiudono l'azoto (glutine, albumina, caseina, fibrina ecc.), e sono specialmente destinate ad essere assimilate. 5 *m.* *Arti plastiche;* arti che si occupano di riprodurre, di rappresentare la forma, come la scoltura, la pittura ecc. (V. *Plàstica*).

*Plastodinamìa - da πλάσσω plàss-o *formo* (πλαστὸς plast-òs *formato*) e δύναμις dynam-is *forza* - forza organico-vitale o manifestazione della vita organica, per cui si compongono, si scompongono, si restaurano, aumentano di volume oltre lo stato normale i tessuti, o se ne costituiscono di nuovi anormali; forza per cui la materia prende forma.

*Platàce - da πλατὺς plat-ys *largo* - gen. di pesci acant., fam. squamipenni; distinti da un corpo largo, schiacciato.

*Platalèa - da πλατὺς plat-ys *largo* - gen. di ucc. trampolieri; il cui becco è piatto in cima.

*Platanària - da πλάτανος plà-tan-os *platano* - sp. di p. d., fam. acerinee, gen. acero; che somigliano al platano.

*Platanèe. V. *Plàtano*.

Plàtano - da πλατὺς plat-ys *largo* - gen. di p. d., fam. platanee; così dette per i loro rami diffusi e le loro larghe e belle foglie. 2 *m.* Sin. di *platanària*.

Platanòide - da πλάτανος plà-tan-os *platano* e εἶδος èid-os id-os *forma*, *somiglianza* - *m.* gen. di p. d., fam. miricee; che somigliano al platano.

*Platantèra - da πλατὺς plat-ys *lago* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. m., fam. orchidee; caratterizzate dai loculi delle antere molto larghi, molto distanti fra loro.

*Platastèria - da πλατὺς plat-ys *largo* e ἀστὴρ astèr *astro* - st. gen. di echin., gen. asterie; larghi, lobati alla loro circonferenza.

*Platiàrtro - da πλατὺς plat-ys *largo* e ἄρθρον àrthr-on *articolo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne hanno gli articoli molto larghi. 2 Gen. di crost. isopodi; distinti dal penultimo articolo delle antenne largo e compresso.

Platiàsmo - da πλατὺς plat-ys *largo* - *m.* difetto di pronuncia; pronuncia troppo larga.

*Platiaspìsta - da πλατὺς plat-ys *largo* e ἀσπὶς asp-ìs *scudo* - gen. d'ins. col. tetr. fam. curculionidi gonatoceri; distinti da scudo largo.

Platiauchena - da πλατὺς plat-ys *largo* e αὐχὴν auch-èn *collo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno collo largo.

*Platicarcino - da πλατὺς plat-ys *largo* e καρκῖνος karkìn-os *granchio* - gen. di crost. decapodi brachiuri; di forma larga, schiacciata, quasi a guisa di torta.

PLATICÀRPO - da πλατὺς plat-ys *largo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - *m.* gen. di p. d., fam. bignoniacee; il cui frutto è una capsula compressa ed allargata. 2 *m.* Sp. di p. d., fam. leguminose, gen. trigonella; distinte da baccelli compressi.

PLATICÈFALO - da πλατὺς plat-ys *largo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - *m.* gen. di pesci acant., fam. corazzati; distinti da testa larga, schiacciata.

* PLATICÈLIA - da πλατὺς plat-ys *largo* e κοῖλος koìl-os, kìl-os *cavo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno corpo schiacciato e cavo.

* PLATICERCO - da πλατὺς plat-ys *largo* e κέρκος kèrk-os *coda* - *m.* gen. di ucc. zigodactili, fam. pappagalli; distinti da coda larga.

* PLATICÈRIO. V. *Platicero* - *m.* gen. di p. a., fam. felci; la cui fronda è compressa e frastagliata, come dire, a cornetti.

PLATICERO - da πλατὺς plat-ys *largo* e κέρας kèr-as *corno* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno le antenne articolate e la mazza composta di cinque laminette.

* PLATÌCHIRA - da πλατὺς plat-ys *largo* e χεὶρ chèir, chìr *mano* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui zampe anteriori sono larghe, compresse.

* PLATÌCHILA - da πλατὺς plat-ys *largo* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. d'ins. col. pent., fam. cicindelidi; che hanno labbro largo.

* PLATÌCHILO. V. *Platichila* - gen. di p. d., fam. composte; distinte dal labbro anteriore della corolla ch'è molto dilatato. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno molto allargato il labbro superiore del calice.

* PLATICLÈRO - da πλατὺς plat-ys *largo* e κλῆρος klèr-os *clèro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. malacodermi, tr. cleridi; sorta di clero, distinto da corpo lungo, largo, schiacciato.

* PLATÌCOPE - da πλατὺς plat-ys *largo* e κοπὴ kop-è *taglio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno tromba piatta di sopra e separata dalla fronte da una stria traversale.

* PLATICORÌNO - da πλατὺς plat-ys *largo* e κορύνη koryn-e *mazza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti da antenne piatte, che si vanno allargando sino alla cima.

* PLATICRINÌTE - da πλατὺς plat-ys *largo* e κρίνον krìn-on *crino* - gen. di echin., fam. crinoidi foss.; che hanno corpo largo, depresso.

* PLATIDÀCTILO - da πλατὺς plat-ys *largo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di rett. saurii, fam. gecozii; distinti da larghe dita. 2 Gen. d'ins. ortopt., fam. grillidi; che hanno zampe larghe.

* PLATIDEMA - da πλατὺς plat-ys *largo* e δέμας dèm-as *corpo* - gen. d'ins. col. eter., fam. tassicorni; il cui corpo è largo, schiacciato.

* PLATIDÈRO - da πλατὺς plat-ys *largo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno collo largo.

PLATIFÌLLO - da πλατὺς plat-ys *largo* e φύλλον fyll-on *foglia* - nome specifico delle piante fornite di foglie più larghe che le congeneri. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. licheni; fornite di larghe espansioni foliacee. 3 *m.* Gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; larghi, piatti.

PLATIGÀSTRO - da πλατὺς plat-ys *largo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. proctotrupidii, tr. platigasteridi; distinti da addome schiacciato.

* PLATIGASTÈRIDI. V. *Platigàstro.*

Platiglòssi - da πλατὺς plat-ys *largo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - *m.* div. d'ins. imenopt.; caratterizzati particolarmente da una larga lingua.

Platignàto - da πλατὺς plat-ys *largo* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno mandibole larghe.

*Platigràmma - da πλατύς plat-ys *largo* e γραμμή gramm-è *linea* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci sono lineari ed allungati.

*Platilèpide - da πλατὺς plat-ys *largo* e λεπίς, λεπίδος lepis, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da larghe brattee scagliose.

*Platilòbio - da πλατὺς plat-ys *largo* e λοβός lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; distinte da baccelli larghi.

*Platimèro - da πλατὺς plat-ys *largo* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno larghe coscie.

Platimètopo - da πλατὺς plat-ys *largo* e μέτωπον mètop-on *fronte* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da fronte larga.

*Plàtina. V. *Platino* - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; larghi, compressi.

*Platinàspide - da πλατύνω platyn-o *allargo* (πλατὺς plat-ys *largo*) e ἀσπίς, ασπίδος aspis, aspìd-os *scudo* - gen. d'ins. col. trim., fam. afidifagi; distinti da un largo scudo.

Plàtino - da πλατύνω platyn-o *allargo* (πλατὺς plat-ys *largo*) - gen. d'ins. col, pent., fam. carabici; che hanno corpo piatto.

*Platinòptera - da πλατύνω platyn-o *allargo* (πλατὺς plat-ys *largo*) e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. malacodermi; distinti da larghe ali.

Platinòto - da πλατὺς plat-ys *largo* e νῶτος nòt-os *dorso* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno il protorace largo, schiacchiato.

Platioftàlmo - da πλατὺς plat-ys *largo* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - antico nome dell'antimonio solforato, desunto dal uso che ne facevano le donne per tingersi in nero le ciglia e le palpebre, in modo da far parere più grandi gli occhi.

*Platiòmidi. V. *Platiòmo*.

*Platiòmo - da πλατὺς plat-ys *largo* e ὦμος òm-os *spalla* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculiomidi gonatoceri, tr. platiomidi; che hanno le coste delle prime ali più o meno arcate alla base.

Platiònico - da πλατὺς plat-ys *largo* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - *m.* gen. di crost. decapodi brachiuri; distinti da larghe unghie. 2 *m.* Gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; *idem*.

*Platiope - da πλατὺς plat-ys *largo* e ὤψ, ὠπὸς òps, op-òs *aspetto* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; compressi, piatti.

*Platipètalo - da πλατὺς plat-ys *largo* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte da larghi petali.

*Platipèza - da πλατὺς plat-ys *largo* e πέζα pèz-a *piede* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. platipezine; forniti di tarsi posteriori allargati.

*Platipezine. V. *Platipèza*.

Platìpiga - da πλατὺς plat-ys *largo* e πυγή pyg-è *natica* - *m.* gen. di mamm. roditori; forniti di larghe natiche.

Platipo - V. *Platìpodi* - *m.* gen. di mamm. anfibii; che hanno, fra gli altri caratteri distintivi, piedi larghi; sin. di *ornitorrinco*. 2 *m.* Gen. di ucc. palmipedi, fam. ani-

tre; che hanno larghe zampe. 3 *m.* Gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; *idem.*

Platìpodi - da πλατὺς plat-ys *largo* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m.* st. fam. d'ucc. passeri; le cui dita esterne sono da un'appendice membranosa unite in quasi tutta la loro lunghezza.

* Platìpria - da πλατὺς plat-ys *largo* e πρίων prì-on *sega* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; il cui córpo presenta delle espansioni spinose sui lati del corsaletto e sulle elitre.

Platipròsopo - da πλατὺς plat-ys *largo* e πρόσωπον pròsop-on *faccia* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno testa larga.

* Platiptèride - da πλατὺς plàt-ys *largo* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate da achene fornite di larghe ali.

* Platiptèridi. V. *Platiptèride* e *Platiptèrige.*

* Platiptèrige - da πλατὺς plat-ys *largo* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. platipteridi; le cui ali sono grandi relativamente al corpo.

* Platìptero - da πλατὺς plat-ys *largo* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da larghe ali.

* Platirràfio - da πλατὺς plat-ys *largo* e ῥαφὶς raf-is *lesina* - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate dalle brattee fogliacee del loro involucro larghe alla base e terminate in punta a lesina.

Platirrìnco - da πλατὺς plat-ys *largo* e ῥύγχος rynch-os *muso, becco* - *m.* gen. di mamm. carnivori anfibii; distinti da un muso largo. 2 *m.* Gen. di ucc. passeri, fam. muscicapidei; forniti di un becco largo e schiacciato.

Platirrìni V. *Platirrino* - *m.* div. di mamm. quadrumani; scimie che hanno per carattere principale l'avere le narici poco sporgenti e separate da un largo spazio, lo che fa parere il loro naso schiacciato.

Platirrìno - da πλατὺς plat-ys *largo* e ῥὶν rìn *naso, tromba* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di tromba corta e larga.

* Platirròpalo - da πλατὺς plat-ys *largo* e ῥόπαλον ròpal-on *mazza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che hanno mazza larga.

* Platiscèlo - da πλατὺς plat-ys *largo* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; forniti di larghi tarsi alle zampe anteriori.

Platisèma - da πλατὺς plat-ys *largo* e σῆμα sèm-a *segno, stendardo* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; distinte da un largo stendardo.

Platisma - da πλατύνω platyn-o *allargo* (πλατὺς plat-ys *largo*) - *m.* gen. di p. m., fam. orchidee; caratterizzate dall'allargamento delle parti che compongono il fiore. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. licheni; distinte da larghe espansioni. 3 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; larghi, piatti.

Platisòma - da πλατὺς plat-ys *largo* e σῶμα sòm-a *corpo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno il corpo quadrato e molto compresso.

Platisomi. V. *Platisoma* - *m.* fam. d'ins. col. tetr.; che hanno un corpo largo e schiacciato.

* Platispèrmo - da πλατὺς plat-ys *largo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. crucifere; che hanno semi larghi, piatti. 2 Gen. di p. d., fam. ombrellifere; *idem.*

*PLATÌSTACO - da πλατὺς plat-ys *largo* e στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di pesci malac., fam. siluroidi; la cui pinna caudale è fornita di una larga resta, a foggia di spiga.

*PLATISTÈMONE - da πλατὺς plat-ys *largo* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. papaveracee, tr. platistemonee; i cui stami sono dilatati.

*PLATISTEMONÈE. V. *Platistèmone*.

PLATISTÈRNO - da πλατὺς plat-ys *largo* e στέρνον stèrn-on *sterno* - *m.* gen. di col. tetr., fam. lungicorni; distinti da un largo protorace.

*PLATISTÈTO - da πλατὺς plat-ys *largo* e στῆθος stèth-os *petto* - gen. d'ins., col. trim., fam. brachelitri; che hanno un protorace largo.

*PLATISTÌGMA - da πλατὺς plat-ys *largo* e στίγμα *stigma* - gen. di p. d., fam. papaveracee; distinte da stigmi dilatati.

*PLATISTÌLIDE - da πλατὺς plat-ys *largo* e στύλος styl-òs *stilo* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori hanno stili larghi, piatti.

PLATISTOMA - da πλατὺς plat-ys *largo* e στόμα stòm-a *bocca* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno una tromba voluminosa con largo orifizio. 2 *m.* Gen. di moll. conchiferi dimiarii; le cui conchiglie hanno un largo orifizio.

*PLATITÀRSO - da πλατὺς plat-ys *largo* e ταρσὸς tars-òs *tarso* - gen d'ins. col tetr., fam. curculionidi, che hanno tarsi larghi.

*PLATITRACHELO - da πλατὺς plat-ys *largo* e τράχηλος tràchel-os *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; distinti da un largo collo.

*PLATIÙRA - da πλατὺς plat-ys *largo* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; forniti di addome largo e prolungato a forma di coda.

*PLATIZÒMA - da πλατὺς plat-ys *largo* e ζῶμα zòm-a *cintura, fascia* - gen. di p. a., fam. felci; distinte da un indusio o veste che copre la loro fruttificazione.

*PLATOMETRÌA - da πλάτος plàt-os *larghezza* e μέτρον mètr-on *misura* - arte di misurare la lunghezza delle spiagge vedute in mare.

PLATÒNICO - da Πλάτων Plàton *Platone*, celebre filosofo - relativo a Platone. 2 *m.* Ep. di un amor puro fra persone di sesso diverso, senza contatti carnali, di un amore spirituale fra due esseri di cui ciascuno ama nell'altro l'immagine della bellezza eterna.

*PLATONÌSMO - da Πλάτων Plàton *Platone* - dottrina filosofica di Platone.

*PLATÒSTOMA - da πλάτος plàt-os *larghezza* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. d, fam. labiate; distinte dal largo orifizio della loro corolla.

*PLATÙNIO - da πλατύνω platyn-o *allargo* - gen. di p. d., fam. verbenacee; i cui fiori hanno calici grandi, espansi.

*PLATÙRO. V. *Platiùra* - gen. di ucc. anisodactili, fam. uccelli-mosca; distinti da coda larga. 2 Gen. di rett. ofidii, fam. colubri; *idem.*

PLÈA - da πλέος plè-os *pieno* - *m.* Gen. d'ins. emipt. eter., fam. notonectidi; le cui elitre sono tutte punteggiate. 2 *m.* Gen. di p. m., fam. colchicacee; le cui capsule contengono molti semi.

PLEÀRIO - dim. di πλοῖον plòi-on, plì-on *nave, battello* - *m.* gen. d'ins. emipt. eter., fam. reduviidi; che sono cavi, hanno quasi la forma di un battelletto.

*PLECÒPODI - da πλέκω plèk-o *intesso, connetto* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - fam. di pesci olobranchi; le cui natatoje inferiori sono fra loro congiunte.

*PLECÒPTERI - da πλέκω plèk-o *intreccio, connetto* e πτερὸν pter-òn *ala* - fam. di pesci cartilaginosi; le cui alette ventrali sono riunite sotto le natatoje pettorali doppie.

*PLECÒSTOMA - da πλέκω plèk-o *intreccio, connetto* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. a., fam. funghi; distinte dal peridio stipitato e dall'orifizio piegato e quasi congiunto.

*PLECTÀNIA - da πλεκτάνη plektàn-e *riccio* (πλέκω plèk-o *intreccio*) - gen. di p. d. fam. apocinee; distinte dal lembo arricciato della corolla.

*PLECTOCÒMIA - da πλεκτὸς plekt-òs *intrecciato* (πλέκω plèk-o *intreccio*) e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. m., fam. palme; il cui fogliame è vagamente intrecciato.

*PLECTOGNÀTI - da πλεκτὸς plekt-òs *connesso* (πλέκω plèk-o *connetto*) e γνάθος gnàth-os *mascella* - ord. di pesci ossei; la cui mascella superiore è inserita per sutura nelle ossa del cranio e non conserva alcuna mobilità.

*PLECTORRÌNCO - da πλεκτὸς plekt-òs *piegato* (πλέκω plèk-o *piego*) e ῥύγχος rynch-os *muso* - gen. di pesci acant., fam. squamipenni; distinti da un muso prominente con labbri molto piegati.

*PLECTRANTÈE. V. *Plectrànto.*

*PLECTRÀNTO - da πλῆκτρον plèktr-on *sperone* (V. *Plèctro*) e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. labiate, tr. plectrantee; distinte da una gibbosità o sperone alla base del calice.

*PLÈCTRIDE - da πλῆκτρον plèktr-on *sperone* (V. *Plèctro*) - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; le cui gambe posteriori sono fornite di una lunga appendice puntuta.

PLÈCTRO, *PLÈTTRO - da πλήσσω, πλήγνυμι plèss-o, plègn-ymi, fut. πλήξω plèx-o *percuoto, colpisco* - *a.* tutto che serve a percuotere, a ferire, p. e. sperone, pungiglione di ape ecc. 2 Strumento, con cui si vibrano le corde della lira per trarne il suono (di corno, d'avorio ecc.); sorta di verghetta terminata in un uncino.

*PLECTRÒCERO - da πλῆκτρον plèktr-on *sperone* (V. *Plèctro*) e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne sono puntute.

*PLECTRÒCHERO - da πλῆκτρον plèktr-on *sperone, pungiglione* (V. *Plèctro*) e χοῖρος chòir-os, chìr-os *porco* - gen. di mamm. roditori, fam. istrici; il cui corpo è irto di spine.

*PLECTRODÈRA - da πλῆκτρον plèktr-on *sperone, pungiglione* (V. *Plèctro*) e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; il cui protorace è armato di una spina.

*PLECTRÒFANE - da πλῆκτρον plèktr-on *sperone* (V. *Plèctro*) e φαίνω fèn-o *splendo* - gen. d'ucc. passeri granivori; il cui pollice è armato di un'unghia o sperone lucente, lungo e quasi diritto.

PLECTRÒFORO - da πλῆκτρον plèktr-on *sperone* (V. *Plèctro*) e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; le cui tibie sono armate di un lungo dente o sperone. 2 *m.* Gen. di moll. gasteropodi polmonati; le cui conchiglie sono fornite di una specie di sperone.

*PLECTRÒNIA - da πλῆκτρον plèktr-on *sperone* (V. *Plèctro*) - gen. di p. d., fam. ramnee; irte di spine lunghe, acute.

*PLECTRÒPO - da πλῆκτρον plèktr-on *sperone* (V. *Plèctro*) e πούς pus *piede* - sp. di ucc., fam. gallinacei, gen. pernice; forniti di uno sperone alle gambe.

*PLECTRÒPOMO - da πλῆκτρον plèktr-on *sperone* (V. *Plèctro*) e πῶμα pòm-a *opercolo* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti dall'orlo del preopercolo, che è tutto dentato a somiglianza di una ruota di sperone.

*PLECTROPTERÌNE. V. *Plectròptero*.

*PLECTRÒPTERO - da πλῆκτρον plèktr-on *sperone* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di ucc. palmipedi, fam. anatidee, tr. plectropterine; distinti da uno sperone cornuto alle ali.

*PLECTROSCÈLIDE - da πλῆκτρον plèktr-on *sperone* (V. *Plèctro*) e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno le zampe fornite di uno sperone. 2 Gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; *idem*.

*PLECTRÙRA - da πλῆκτρον plèktr-on *sperone* (V. *Plèctro*) e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno all'estremità dell'addome una spina, a guisa di sperone, di coda.

PLEGMÀTIO - dim. di πλέγμα, πλέγματος plègma, plègmat-os *intreccio, treccia*, da πλέκω plèk-o *io intreccio* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; che presentano come un fitto tessuto.

PLÈIADI. V. *la monografia dopo la prefazione* - costellazione di sei (anticamente di sette) stelle, poste nel segno zodiacale dell'ariete.

*PLEOCÈNA - da πλέον plèon *più* e καινὸς ken-òs *nuovo* - formazione geologica terziaria più recente; che abbonda di avanzi organici analoghi alle specie viventi.

*PLEODÒNTI - da πλέος plè-os *pieno* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - tr. di rett. saurii, fam. lacertii; caratterizzati da denti pieni, non cavi nell'interno.

*PLEOGÀSTRIO - da πλοῖον plòi-on, plì-on *nave* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. emipt. eter., fam. reduviidi; che hanno il ventre cavo, a guisa di battello.

PLEONÀSMO - da πλεονάζω pleonàz-o *sovrabbondo, ridondo* - figura grammaticale o retorica con cui, per dare maggior chiarezza, eleganza, energia al discorso, si aggiungono lettere o parole non strettamente necessarie, apparentemente superflue.

PLEONÀSTICO. V. *Pleonàsmo* - che si riferisce al pleonasmo; che sovrabbonda, che non è strettamente necessario ad esprimere il concetto; ep. di lettera non necessaria aggiunta ad una parola, o di parola non necessaria aggiunta ad una frase.

PLÈROMA - da πληρόω pler-òo *empio* (πλήρης plèr-es *pieno, perfetto*) - pienezza dell'essere; essere perfetto, secondo i filosofi alessandrini. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. melastomacee; i cui frutti sono cassule piene di umore.

PLÈROSI - da πληρόω pler-òo *riempio* - ristabilimento della pienezza delle carni, della interezza delle forze dopo una malattia.

*PLESICTIDE - da πλησίος ples-ìos *vicino* e ἰκτὶς ikt-ìs *faina* - gen. di mamm. foss., fam. martore; grossi come una faina.

*PLESIÒGALA - da πλησίος ples-ìos *vicino* e γαλῆ gal-è *donnola* - gen. di mamm. foss., fam. martore; che somigliano in qualche cosa alla donnola.

*PLESIOMORFÌSMO - da πλησίος ples-ìos *vicino* e μορφὴ morf-è *forma* - somiglianza di forme fra cristalli, indipendentemente dalla composizione chimica.

*PLESIOSÀURO - da πλησίος ples-ìos *vicino* e σαῦρος sàur-os *lucer-*

*tola* - gen. di rett. foss.; che in qualche cosa, come p. e. nella struttura della mandibola inferiore, somigliano ai saurii.

Pletora - da πλήθω plèth-o *son pieno* - sovrabbondanza di sangue in tutto il sistema sanguigno o in una parte di esso; stato morbido del sangue i cui globuli eccedono il numero normale.

Pletòrico - da πληθώρα ple-thòr-a *pletora* - che si riferisce alla pletora. 2 Ch'è affetto di pletora.

*Pletòsoma - da πλῆθος plèth-os *moltitudine* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di acal., fam. pletosomi; composti di pezzi che entrano gli uni negli altri e che al più piccolo urto si separano, conservando una vita propria.

*Pletòsomi. V. *Pletòsoma*.

Plètro - dal coptico presh (plesh) *estendere, estensione* e ro *parte*, ovvero da plesh, aggiunto un *r* paragogico - misura di lunghezza usata dagli antichi Elleni, corrispondente alla sesta parte di uno stadio, cioè a cento piedi. 2 Misura di superficie; quadrato di un pletro, ossia di un sesto di stadio per ogni lato. - L'etimo di *pletro* potrebbe essere anche di voci relative all'agricoltura (p. e. tar è uno strumento agricolo, una specie di vanga - Vedi anche *Pelasgi*); per analogia ad altre antiche misure; p. e. lat. jugerum *jugero*, dall'albanese o pelasgico ughar *fender la terra, aratura* (tedesco acker *campo*; persiano ûkar *giardiniere*, arabo akkâr *contadino*) lat. actus dall'egiziano aht *campo* (ah *bue*).

Pleura - da πλευρὰ pleur-à *costa, lato* - nome di due membrane sierose che tappezzano un lato del petto per ciascuna e si piegano sopra i polmoni.

*Pleuracanto - da πλευρὰ pleur-à *lato* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di crost. trilobiti; distinti da una fila di lunghe spine ad ogni lato. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; armati lateralmente di spine.

*Pleuralgìa - da πλευρὰ pleur-à *fianco* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore delle pleure, dolore al costato.

*Pleuràndra - da πλευρὰ pleur-à *lato* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. dilleniacee; i cui stami sono inseriti da un solo lato del fiore.

*Pleurànto - da πλευρὰ pleur-à *lato* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. ciperacee; distinte dalla disposizione laterale dei fiori sopra la spiga.

*Pleurapostèma - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e ἀπόστημα apòste-m-a *apostema*, *ascesso* - ascesso della pleura.

*Pleuràulaca - da πλευρὰ pleur-à *lato* e αὖλαξ, αὔλακος àulax, àulak-os *solco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; le cui elitre sono solcate all'orlo esterno.

Pleurìdio - da πλευρὰ pleur-à *lato* - *m.* gen. di p. a., fam. muschi; i cui frutti sono laterali, invece che terminali come nei generi affini.

Pleurìte, Pleurìtide, *Pleurisìa - da πλευρὰ pleur-à *pleura* - infiammazione della pleura.

Pleurìtico. V. *Pleurite* - relativo a pleurite. 2 Affetto di pleurite.

*Pleuritopiìte - da πλευρῖτις pleurìt-is *pleurite* e πύον py-on *pus* - infiammazione della pleura con spandimento purulento

*Pleurobrànchii. V. *Pleurobranchio*.

*Pleurobrànchio - da πλευρὰ pleur-à *lato* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - gen. di moll. gasteropodi nudi, fam. pleurobranchi; che

hanno una sola branchia posta lateralmente.

*Pleurocefalìte - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - infiammazione simultanea della pleura e del cervello o delle membrane di questo.

*Pleurocèle - da πλευρὰ pleur-à *lato* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia formata dal prolapso della pleura fra gl'interstizii delle coste.

*Pleurocenadèlfi - da πλευρὰ pleur-à *lato*, κοινὸς koin-òs, kin-òs *comune* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - mostri cenadelfi, i cui corpi sono uniti per una delle faccie laterali.

*Pleurocìsti - da πλευρὰ pleur-à *lato* e κύστις kyst-is *vescica* - cl. di echin.; che comprende quelli che sono forniti di una vescica laterale.

*Pleuroclàso - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e κλάω *kl-ào*, fut. κλάσω klàs-o *rompo* - min.; sin. di *magnesia fosfata;* così detta perchè facilmente si rompe ai lati.

*Pleurocolecistìte - da πλευρὰ pleur-à *pleur-a*, χολὴ chol-è *bile* e κύστις kyst-is *vescica* - infiammazione simultanea della pleura e della vescichetta della bile.

*Pleurodinìa - da πλευρὰ pleur-à *lato* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - dolore reumatismale che ha la sua sede nei muscoli intercostali.

*Pleurodìnico. V. *Pleurodinia* che si riferisce alla pleurodinia.

*Pleurodiscale - da πλευρὰ pleur-à *lato* e δίσκος dìsk-os *disco* - ep. dell'inserzione degli stami da una parte del disco.

*Pleurodònti - da πλευρὰ pleur-à *lato* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - ord. di rett.; i cui denti sono piantati sulla faccia interna degli ossi mascellari incisivi.

*Pleuroepatìte - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e ἧπαρ, ἥπατος èp-ar, èpat-os *fegato* - infiammazione simultanea della pleura e del fegato.

*Pleuroflògosi - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - sin. di *pleurite.*

*Pleurogastrìte - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre, ventricolo* - infiammazione simultanea della pleura e del ventricolo.

*Pleurogìna - da πλευρὰ pleur-à *lato* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - ep. del disco nei fiori, quando, nato sotto l'ovario, si presenta lateralmente a quest'organo femmineo.

*Pleuròlobo - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono inseriti lateralmente.

*Pleuronècrosi - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e νέκρωσις nèkros-is *mortificazione* - cancrena della pleura.

*Pleuronècte - da πλευρὰ pleur-à *fianco* e νήκτης nèkt-es *nuotatore* (νέω nè-o *nuoto*) - gen. di pesci malac., fam. pleuronectidi; che hanno i due occhi dal medesimo lato, il quale rimane di sopra quando nuotano.

*Pleuronèctidi. V. *Pleuronècte.*

*Pleuronectìte. V. *Pleuronecte* - gen. di moll. conchiferi, fam. pettinidei; che nuotano lateralmente.

*Pleuronèma - da πλευρὰ pleur-à *lato* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. d'infus., fam. parameci; forniti di una larga apertura laterale, da cui esce un fascio di lunghi filamenti.

*Pleuropericardìte - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e περικάρδιον perikàrd-ion *pericardio* - infiammazione simultanea della pleura e del pericardio.

*Pleuroperipneumonìa, Pleu-

ROPNEUMONÌA - da πλευρὰ pleur-à *pleura*, περὶ perì *intorno* e πνεύμων pnèumon *polmone* - infiammazione simultanea della pleura e del polmone.

* PLEUROPERITONÌTE - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e περιτόναιον peritòn-eon *peritoneo* - infiammazione simultanea della pleura e del peritoneo.

* PLEUROPÌESI - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e πύον py-on *pus* - suppurazione della pleura.

* PLEURÒPO - da πλευρὰ pleur-à *lato* e ποῦς pus *piede* - st.-gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; distinte da uno stipite o piede laterale, eccentrico.

* PLEUROPÒGONO - da πλευρὰ pleur-à *lato* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. m., fam. graminée; così nominate dalla valva superiore della loro gluma, fornita ai lati da due nervature, che terminano in una setola o barba.

* PLEURORRÀFIDE - da πλευρὰ pleur-à *lato* e ῥαφὶς, ῥαφίδος rafis, rafid-os *ago* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno la valva inferiore della loppa fornita di una specie di ago inserito sul dorso o fianco.

* PLEURORRAGÌA - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - rottura della pleura ed emorragia che ne risulta.

* PLEURORRÈA - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e ῥέω rè-o *scorro* - cumulo di fluidi nella pleura.

* PLEURORRIZÈE. V. *Pleurorrìzo* - st.-fam. di p, d., fam. crucifere; il cui embrione è pleurorrizo.

* PLEURORRÌZO - da πλευρὰ pleur-à *lato* e ῥίζα rìz-a *radice* - ep. dell'embrione la cui radichetta ripiegata sui cotiledoni guarda i loro orli.

* PLEURORTOPNÈA - da πλευρὰ pleur-à *lato*, ὀρθὸς orth-òs *diritto* e πνέω pnè-o *respiro* - dolore al fianco, che non permette all'ammalato di respirare in posizione verticale.

* PLEURÒSOMO - da πλευρὰ pleur-à *lato* e σῶμα sòm-a *corpo* - mostro che presenta un vuoto da una parte del corpo, con atrofia o imperfetto sviluppo di quel membro.

* PLEUROSPÀSMO - da πλευρὰ pleur-à *lato, fianco* e σπασμὸς spàsm-òs *spasmo* - spasmo nel fianco e nel petto.

* PLEUROSPÈRMO - da πλευρὰ pleur-à *lato* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; il cui frutto è formato da due otricoli, dei quali l'esterno è aderente all'interno per un lato.

* PLEURÒSTOSI - da πλευρὰ pleur-à *pleura* e ὀστέον ost-èon *osso* - ossificazione della pleura.

* PLEUROTÀLLIDE - da πλευρὰ pleur-à *lato* e θαλλὸς thall-òs *germoglio* - gen. di p. m., fam. orchidee; la cui corolla è formata di petali irregolari, dei quali gli esteriori sono laterali e congiunti in modo da presentare l'imagine di un germoglio.

* PLEURÒTOMA - da πλευρὰ pleur-à *lato* e τομὴ tom-è *taglio* - gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi foss., fam. turbinacee; il cui mantello e la conchiglia sono fessi lateralmente.

* PLEUROTOMÀRIA. V. *Pleuròtoma* - gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi foss., fam. turbinacee; che hanno una fessura profonda sul lato destro, come le pleurotome.

* PLESSIMETRÌA. V. *Plexìmetro* uso del plessimetro e indicazioni che fornisce.

* PLEXIMETRICO. V. *Plexìmetro* - che si riferisce al plessimetro e alla plessimetria.

* PLEXÌMETRO - da πλήσσω, πλή-

γνυμι plèss-o plègn-ymi, fut. πλήξω plèx-o *percuoto* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per praticare la percussione mediata nell'esplorazione del petto; laminetta d'avorio che s'applica sul punto che si vuole esplorare, picchiando sopra la medesima colle dita.

* PLEXÙRA - da πλέκω plèk-o *piego* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di pol., fam. gorgonie; che presentansi sotto forma di code ripiegate sopra se stesse.

PLÌNTIDE - dim. di πλίνθος plìnth-os *plinto* - zoccolo del piedistallo di una colonna; sin. di *plinto*. 2 Quadrello di forma piana per il bassorilievo superiore del capitello. 3 *m*. Serie di mattoni che circonda un edifizio, quasi fascia per distinguere i tavolati.

* PLINTIGONÀTO - da πλίνθος plìnth-os *plinto, mattone* e γωνία gon-ìa *angolo* - edifizio, costruzione qualunque avente mattoni agli angoli.

* PLINTÌTE - da πλίνθος plìnth-os *plinto, mattone* - min.; sorta di argilla ferruginosa, color rosso di mattone.

PLÌNTO - dal coptico presh (plesh) *estendere, estensione*. Infatti atticamente si diceva πλαίσιον plès-ion, e nell'ellenico volgare dicesi πλίθα, πλιθὶ plitha, plithi, il che mostra che il ν *n* è prostetico - *a*. quadrato; p. e. misura di superficie, piazza, ordine militare, scacchiere, mattone, tavola ecc. di forma quadrata. Se si prendeva in considerazione anche l'altezza, questa nel plinto era minore della lunghezza e della larghezza eguali (Anche in italiano *quadro, quadrello, quadretto, quadrone* significano *mattone*; quadro *pittura*, di forma quadra, quindi per estensione anche di altra forma ecc). Si noti che ordinariamente si usava πλινθίον *plinth-ion* di forma diminutiva, ma che aveva perduto il senso diminutivo; come p. e. θηρίον ther-ion *bestia*, da θὴρ *thèr* - base del piedistallo di una colonna, di una statua, di un gruppo di statue; zoccolo. 2 *m*. Quadratello negli scudi blasonici. 3 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che hanno il corpo durissimo e di un colore rossastro o nerastro, come di mattone.

* PLÒCAMA. V. *Plòcamo* - gen. di p. d., fam. rubiacee; caratterizzate da foglie capillari filiformi, arricciate.

PLOCÀMIO. V. *Plòcamo* - *m*. gen. di p. a., fam. ficee floridee; distinte da fronde ramose, finissime, arricciate.

PLÒCAMO - da πλόκαμος plòkam-os *capigliatura, treccia* (πλέκω plèk-o *intreccio*) - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; molto pelosi.

* PLOCAMÒCERO - da πλόκαμος plòkam-os *capigliatura, treccia* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di moll. gasteropodi nudibranchi; il cui mantello è fornito di molti tentacoli ramosi all'orlo anteriore.

* PLOCÀRIA - da πλόκος plòk-os *treccia* - gen. di p. a., fam. ficee; filamentose, intrecciate, a guisa di capigliatura.

* PLOCÈO - da πλόκος plòk-os *treccia* - gen. di ucc. passeri, fam. fringillidi; che costruiscono molto artifiziosamente i loro nidi di erbe intrecciate; volg. *tessitori*.

PLOCIÒNO - da πλόκιον *plòk-ion*, dim. di πλόκος plòk-os *monile* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui antenne hanno gli ultimi sette articoli grossi, eguali, rotondi, a foggia di monile.

* PLOCOGLÒTTIDE - da πλόκος plòk-os *riccio* e γλωττὶς, γλωττίδος

*glottìs*, *glottìd-os*, dim. di γλῶττα glòtt-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello ha forma di una linguetta e comparisce tessuto insieme alla base da ciascun lato con ripiegamenti membranosi applicati al ginostemo.

Plùsia - da πλούσιος plùs-ios *ricco* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. plusidi; adorni di bei colori.

* Plùsidi. V. *Plùsia*.

* Plusiopèplo - da πλούσιος plùs-ios *ricco* e πέπλον pèpl-on *peplo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; adorni di sfoggiati colori.

* Plusiòto - da πλούσιος plùs-ios *ricco* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; ricchi di bei colori.

* Plutocrazìa - da πλοῦτος plùt-os *ricchezza* e κρατέω krat-èo *domino* (κράτος kràt-os *potere*, *governo*) - governo dei ricchi; forma di governo, in cui i più doviziosi hanno in mano il potere.

* Pluviòmetro - vocab. ibr. dal lat. pluvia *pioggia* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità media di pioggia che cade in una località.

* Pneobiomanzìa - da πνέω pnè-o *respiro*, βίος bì-os *vita* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - docimasia polmonare; esame dei polmoni di un asfissiato per vedere se c'è respirazione, se c'è ancora vita.

Pnèuma - da πνέω pnè-o *soffio* - alito, aria; spirito vitale.

* Pneumàrtrosi - da πνεῦμα pnèum-a *aria*, *fiato* e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - secrezione d'aria in una cavità articolare.

Pneumàtica - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *spirito* - *m.* parte della chimica, che tratta delle sostanze aeriformi. 2 *m.* Parte della fisica, che ha per oggetto le proprietà fisiche dell'aria e dei gas, la loro elasticità, il loro peso ecc.

Pneumàtici - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *aria*, *spirito* - setta di medici che attribuivano la vita e le malattie all'azione del pneuma, che modificava solidi e liquidi. 2 Settarii cristiani che si credevano direttamente illuminati dallo Spirito Santo.

Pneumàtico - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *spirito* - relativo all'aria, al pneuma. 2 Ep. di dottrina medica che ammetteva nell'uomo, qual principio dell'azione vitale, una sostanza leggiera, sottile detta *pneuma*. 3 *m.* Ep. di macchina che serve a rarefar l'aria contenuta in un recipiente e produrvi il vuoto.

* Pneumatìsmo - da πνεῦμα, πνεύματος pnèum-a, pnèumat-os *spirito* - sistema filosofico, che ammette solamente sostanze spirituali, opinando che i corpi siano una mera illusione.

* Pneumatìsta. V. *Pneumatìsmo* - seguace del pneumatismo.

* Pneumatocèfalo - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *aria*, *spirito*, *gaz* e κεφαλή kefal-è *testa* - intumescenza enfisematosa del capo.

* Pneumatocèle - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *aria*, *fiato*, *gaz* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore gazoso; distensione della tunica vaginale, dello scroto ecc., prodotta da sviluppo di gaz.

* Pneumatochìmico - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *aria*, *fiato* e * χυμικὸς chymik-òs *chimico* - ep. di un apparecchio che serve per raccogliere i gaz nelle operazioni chimiche che hanno per iscopo la loro preparazione.

Pneumatòde - da πνεῦμα, πνεύματος pnèum-a, pnèumatos *aria*,

*fiato* - *m.* ch'è gonfio di gaz o prodotto da gaz.

* Pneumonoflògosi - da πνεύμων pnèumon *polmone* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione del polmone.

* Pneumatologìa - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *spirito* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della metafisica, che tratta dell'anima umana e di Dio. 2 Scienza dei genii, degli spiriti, secondo alcuni reale, positiva, secondo altri chimerica.

* Pneumatòmachi - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *spirito* e μάχη màch-e *combattimento* - settarii cristiani che impugnavano la divinità dello Spirito Santo.

* Pneumatòmetra - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *aria* e μήτρα mètr-a *matrice* - timpanitide o raccolta d'aria nella matrice.

* Pneumatòmetro - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *aria*, *fiato* e μέτρον mètr-on *misura* - gazometro graduato, con cui si può misurare la quantità d'aria inspirata.

* Pneumatònfalo, Pneumatonfalocèle - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *aria*, *fiato*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - tumore ombilicale formato da un'ernia distesa da gaz.

* Pneumatopericardìa - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *fiato*, *aria* e περικάρδιον perikàrd-ion *pericardio* - cumulo di fluidi elastici nelle cavità del pericardio.

* Pneumatorràchide - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *aria*, *fiato* e ῥάχις ràch-is *spina dorsale* - accumulazione di gaz nel canale vertebrale.

* Pneumatoràce - da πνεῦμα pnèum-a *fiato*, *aria* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* - raccolta di gas nella cavità toracica.

Pneumàtosi - da πνεῦμα, πνεύματος pnèuma, pnèumat-os *aria*, *fiato* - *m.* malattia cagionata da uno sviluppo o da un'accumulazione di gaz in tessuti, in organi che non ne contengono nello stato normale.

* Pneumenfràxi - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e ἔμφραξις èmfrax-is *enfraxi*, *ostruzione* - ostruzione dei bronchi per mezzo di mucosità.

* Pneumobrànchii - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - div. di rett. batracii; la quale comprende quelli che sono forniti di polmoni e di branchie.

* Pneumocèle - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia prodotta dall'uscita di una porzione dell'organo polmonare attraverso uno degli spazii intercostali.

* Pneumoclasìa - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e κλάω kl-ào fut. κλάσω klàs-o *rompo* - rottura del polmone.

* Pneumodèrma - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di moll. pteropodi; distinti da due linee branchiali a fior di pelle nella parte posteriore del corpo.

* Pneumòfima - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e φῦμα fym-a *tubercolo* - tubercolo del polmone.

* Pneumogàstrico - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e γαστήρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - ep. del nervo vago, alcune delle cui ramificazioni appartengono allo stomaco, altre ai polmoni.

* Pneumografìa - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei polmoni.

*Pneumolitìasi - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e λίθος lìth-os *pietra* - formazione di calcoli nel polmone.

*Pneumòlito. V. *Pneumolitiasi* - calcolo nel polmone.

*Pneumologìa - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sull'organismo e le funzioni dei polmoni.

*Pneumomalaxìa - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e μαλακὸς malak-òs *molle* - rammollimento dei polmoni.

*Pneumomelànosi - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e μελάνωσις melànos-is *melanosi* - melanosi dei polmoni.

*Pneumonalgìa - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e ἄλγος àlg-os *dolore* - angina di petto.

*Pneumonapostèma - da πνεύμων pnèumon *polmone* e ἀπόστημα apòstem-a *apostema*, *ascesso* - ascesso dei polmoni.

*Pneumonècrosi - da πνεύμων pnèumon *polmone* e νέκρωσις nèkros-is *necrosi* - cancrena del polmone.

*Pneumonemìa - da πνεύμων pnèumon *polmone* e αἷμα èm-a *sangue* - congestione sanguigna dei polmoni.

Pneumonìa - da πνεύμων pnèumon *polmone* - infiammazione del parenchima polmonare.

Pneumònico - da πνευμονία *pneumonia* - che si riferisce alla pneumonia. 2 Ch'è affetto di pneumonia.

*Pneumonidàtide - da πνεύμων pnèumon *polmone* e ὑδατὶς, ὑδατίδος ydatìs, ydatìd-os *idatide* - idatide nel polmone.

*Pneumonidrìa - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e ὕδωρ ydor *acqua* - edema del polmone.

*Pneumonìte - da πνεύμων pnèumon *polmone* - sin. di *pneumonìa*.

*Pneumonocèle. V. *Pneumocèle*.

*Pneumonoftìsi - da πνεύμων pnèumon *polmone* e φθίσις fthìs-is *tisi* - tisi polmonare.

*Pneumonoparàlisi - da πνεύμων pnèumon *polmone* e παράλυσις paràlys-is *paralisi* - paralisi polmonare.

*Pneumonostèosi - da πνεύμων pnèumon *polmone* e ὀστέον ost-èon *osso* - ossificazione del polmone.

*Pneumonùri - da πνεύμων pnèumon *polmone* e οὐρὰ ur-à *coda* - fam. di crost. pecilopodi; il cui primo pajo di zampe rigonfie e come piene d'aria si presenta sotto forma di una coda.

*Pneumopatìa - da πνεύμων pnèumon *polmone* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia di polmoni.

*Pneumopericàrdio - da πνεῦμα pnèum-a *aria*, *fiato*, *gaz* e περικάρδιον perikàrd-ion *pericardio* - spandimento di gaz nella cavità del pericardio.

*Pneumopleurisìa - da πνεύμων pnèumon *polmone* e πλευρὰ pleur-à *pleura* - sin. di *pleuropneumonìa*.

*Pneumorragìa - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - sin. di *emòptisi*.

*Pneumosclèrosi - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e σκληρὸς sklerr-òs *duro* - indurimento del polmone.

*Pneumosi - da πνεύμων pnèum-on *polmone* - affezione del polmone.

*Pneumotomìa - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e τομὴ tom-è *taglio* - dissezione anatomica dei polmoni.

*Pneumotoràce - da πνεῦμα pnèum-a *aria*, *fiato* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* - spandi-

mento di un fluido aeriforme nelle pleure.

*PNEUMOTRAUMÌA - da πνεύμων pnèum-on *polmone* e τραῦμα tràum-a *ferita* - ferita del polmone.

PNÌCE - (πνὺξ *pnyx*, genitivo πυκὸς, πυκνὸς *pnyk-òs*, *pykn-òs*) - affine a πύκα pyk-a *prudentemente, saggiamente, scaltramente;* πυκινὸς pykin-òs *prudente, saggio, scaltro;* e a πύκα pyk-a *densamente, affollatamente*, πυκνὸς, πυκινὸς pykn-òs, pykin-òs *denso*, *affollato* (skt. pûga, pugña *riunione, moltitudine;* pujña *cumulo*, pujñay *accumulare*) - foro di Atene, ove il popolo si radunava per discutere e deliberare sugli affari pubblici.

PNIGMA - da πνίγω pnig-o *soffoco* - soffocazione (grado maggiore dell'astma o del catarro).

PÒA - da πόα pò-a *erba* - *m.* gen. di p. m., fam. graminee; che somministrano eccellente pascolo al bestiame.

*POACÌTE - da πόα pò-a *erba* - sorta di vegetali fossili che appartengono alle roccie sopracretacee.

*POCÀDIO - dim. di ποκὰς, ποκάδος pokàs, pokàd-os *vello* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; coperti di pelo.

POCÒFORO - da πόκος pòk-os *vello* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. di p. d., fam. terebintacee; distinte da foglie lanose.

PODÀGRA - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e ἄγρα àgra *male, dolore* (V. *Chiràgra*) - gotta alle articolazioni dei piedi.

*PODAGRÀRIA - da ποδάγρα *podàgra* - sp. di p. d., gen. egopodio, fam. ombrellifere; così nominate per la loro supposta virtù contro la podagra.

PODÀGRICO - da ποδάγρα *podàgra* - relativo alla podagra. 2 Affetto di podagra.

PODALGÌA - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore acuto al piede.

*PODALÌRIA - da Ποδαλείριος Podalèir-ios, Podalìr-ios *Podalirio*, figlio di Esculapio - gen. di p. d., fam. leguminose.

*PODÀNTO - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. apocinee; il cui fiore è fornito di grosso e lungo peduncolo.

PODÀRGO - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e ἀργὸς arg-òs *lento* - *m.* gen. d'ucc., fam. chelidonii; che vivono molto ritirati.

*PODARTROCÀCE - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede*, ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e κακὸς kak-òs *cattivo* - infiammazione delle superficie ossee delle articolazioni dei piedi.

*PODÀXIDE - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e ἄξων àx-on *asse* - gen. di p. a., fam. funghi; i quali presentano il peridio traversato da un asse, ch'è un prolungamento del pedicolo del fungo

*PODEDEMA - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e οἴδημα òidem-a, ìdem-a *edema* - edema, gonfiezza del piede.

*PODENCÈFALO - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - mostro il cui cervello situato fuori del cranio è portato da una specie di peduncolo.

*PÒDIA - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-os *piede* - gen. di p. d., fam. centauree; distinte da un periclinio formato di scaglie terminate da spine disposte in forma di una zampa aperta.

*PODICERO - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. emipt., fam. frontirostri; che hanno antenne e zampe lunghissime.

PÒDIO - da ποῦς, ποδὸς pus, po-

d-òs piede - base o zoccolo di un edificio, sporgente in fuori come il piede nel corpo umano. 2 *m*. Gambo o pedicciuolo delle foglie, dei fiori e dei frutti.

* Podisoma - da ποῦς, ποδὸ; pus, pod-òs *piede* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno forma di pedicelli allungati.

* Podobrànchi - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e βράγχιον bràn-ch-ion *branchia* - div. di anell.; che hanno le branchie una per ciascun piede.

* Podocàrpo - da ποῦς, ποδὸ; pus, pod-òs *piede* e καρπὸ; karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. conifere; il cui frutto è una sorta di ghianda per metà ricoperta da un ricettacolo che le forma una specie di piede.

Podòce - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e ὠκὺς ok-ys *rapido* - *m*. gen. d'ucc. passeri, fam. corvidi; che corrono rapidamente.

* Podòcero - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di crost. anfipodi, fam. gammarinee; distinti dal secondo pajo di piedi forniti di una zampa lunga, come cornuta.

* Podòchilo - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e χεῖλος chèil-os, chi-l-os *labbro* - gen. di p. m., fam. orchidee; il labbretto del cui perianzio è guernito alla base di due appendici introrse che fanno ufficio di piedi.

* Podòcoma - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate da un pennacchietto piumoso sostenuto da un pedicello o stipite.

* Pododàctilo - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e δάκτυλος dàkty-l-os *dito* - ep. di animale che ha i piedi digitati.

* Podofillèe. V. *Podofillo*.

* Podofillìte. V. *Podofillo* - infiammazione della parte fogliata del tessuto reticolare nel piede del cavallo.

* Podofìllo - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. berberidee, tr. podofillee; le cui foglie somigliano a piedi d'anitra.

* Podofillòso. V. *Podofillo* - ep. di una parte del derma sottoungulare, che presenta una gran quantità di sfoglie dirette verticalmente.

* Podoflògosi - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e φλόγωσις flò-gos-is *flogosi* - infiammazione dei piedi.

* Podòfria - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e ὀφρὺς ofr-ys *ciglio* - gen. d'infus., fam. actinofrii; distinti da un peduncolo cigliato.

* Podoftàlmo - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e ὀφθαλμὸς ofthal-m-òs *occhio* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. ciclometopi; caratterizzati dagli occhi posti all'estremità di lunghi e sottili peduncoli.

* Podògino - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *ovario* - eminenza carnosa nel fiore, che serve di base all'ovario.

* Podografìa - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione del piede.

* Podolacnìte - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e λάχνη làchn-e *lanugine* - infiammazione della parte lanuginosa del tessuto reticolare nel piede del cavallo.

* Podolèpide - da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e λεπὶς, λεπίδος lepis, lepid-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate da un involucro formato di scaglie scariose in cima e pedicellate alla base.

* Podolòbio, Podòlobo - da ποῦς,

πoδὸς pus, pod-òs *piede* e λοβὸς lo-b-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui baccello è sostenuto da un lungo picciuolo.

* PODOLOGÌA - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sul piede.

* PODOMÈTRICO. V. *Podòmetro* - ep. della ferratura dei cavalli fatta coll'ajuto del podometro.

* PODÒMETRO - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare il piede dei cavalli nella ferratura. 2 Sin. di *odòmetro*.

* PODONEREIDE - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e νηρεΐς, νηρεΐδος nereìs, nereìd-os *nereide* - gen. di anell., fam. nereidi; pedicellati.

* PODÒNTA (invece di *pododònta*) - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. col. eter., fam. xistropidi; che hanno le zampe dentate, spinose.

* PODOPLEGMATÌTE - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e πλέγμα, πλέγματος plègma, plègmat-os *rete* - infiammazione generale del tessuto reticolare nel piede del cavallo.

PODÒPSOFO - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e ψόφος psòf-os *strepito* - corifeo o capo del coro, che col piede pigiava sopra uno strumento di fiato a guisa di sgabello per notare la misura.

* PODÒPTERI - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e πτερὸν pter-òn *ala, pinna* - div. di mamm., che comprende quelli i cui piedi sono cangiati in pinne, come le foche; sin. di *pinnipedi*, di *mammiferi carnivori anfibii*.

* PODORIA - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di p. d., fam. capparidee; i cui frutti sono bacche pedicellate.

* PODORREUMA - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e ῥεῦμα rèuma - reuma o flussione al piede.

* PODOSCIRTO - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e σκιρτάω skirt-ào *salto* - gen. d'ins. ortopt., fam. grillidi; che hanno zampe atte al salto.

* PODÒSEMO - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e σῆμα sèm-a *segno* - gen. di p. d., fam. graminee; che hanno il piede della canna macchiato o segnato.

* PODOSÒMATI - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os *corpo* - ord. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; che hanno grandi piedi oltrepassanti la lunghezza del corpo.

* PODOSPÈRMIO - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e σπέρμα spèrm-a *seme* - prolungamento della placenta nei semi, a guisa di pedicello o di funicolo, che porta i succhi necessarii allo sviluppo dell'embrione e delle sue tuniche.

* PODOSPÈRMO. V. *Podospèrmio* - gen. di p. d., fam. composte; la cui achena è sostenuta da un lungo picciuolo.

* PODOSTEMÈE. V. *Podòstemo*.

* PODÒSTEMO - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e στῆμα stèm-a *stame* - gen. di p. m., fam. podostemee; i cui stami sono riuniti alla base in un solo filamento, sono portati da un solo peduncolo.

* PODOSTÌGMA - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e στίγμα *stìgma* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; il cui stigma è sostenuto da un lungo filo.

* PODÒSTOMA - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di echin. radiarii, st.-fam. podostomii; la cui bocca serve anche di ano terminale.

* PODOSTÒMII. V. *Podòstoma*.

* PODOTÈCA - da πoῦς, πoδὸς pus, pod-òs *piede* e θήκη thèk-e *teca* -

gen. di p. d., fam. inulee; le cui achene o teche sono sostenute da lunghi peduncoli.

* PODOTROCALÌTE – da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e τροχαλία trocha-l-ìa *carrucola* - infiammazione della carrucola del piede.

* PODÙRA – da ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. d'ins. exapodi, fam. podurelle; caratterizzati da una specie di coda all'estremità del loro addome, la quale scattando come una molla serve loro per saltare, facendo, per così dire, ufficio di piede.

* PODURÈLLE. V. *Podùra*.

POÈMA - da ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio*, *creo* – opera in versi, singolarmente opera di una certa estensione.

POESÌA. V. *Poèma* – arte di comporre opere in versi. 2 Componimento in versi.

POÈTA. V. *Poèma* – che compone opere in versi.

POÈTICA. V. *Poèma* – arte che insegna le regole della poesia.

POÈTICO. V. *Poèma* – che si riferisce a poema, a poesia, a poetica, a poeta.

* POGONANTÈRA – da πώγων pògon *barba* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* – gen. di p. d., fam. melastomacee; caratterizzate da antere pelose, barbute.

* POGONATÈRO – da πώγων pògon *barba* e ἀθὴρ athèr *resta* – gen. di p. m., gen. andropogone, fam graminee; distinte da reste barbute.

* POGONÀTO – da πώγων pògon *barba* – gen. di p. a., fam. funghi; che hanno caliptra pelosa.

POGÒNIA – da πώγων pògon *barba* – *m*. gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti da molte barbette aderenti alla loro mascella inferiore. 2 *m*. Gen. di p. m., fam. orchidee; caratterizzate dalla divisione inferiore della corolla, che ha il lembo barbuto. 3 Cometa barbuta.

PÒGONO – da πώγων pògon *barba* – *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; pelosi.

* POGONÒCERO – da πώγων pògon *barba* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; distinti dalle antenne vestite di lunghi fili barbuti, nei maschi.

* POGONÒCHERO – da πώγων pògon *barba* e χεὶρ chèir, chìr *mano* – gen. d'ins. col. tetr., fam. longicorni; le cui zampe anteriori sono pelose.

* POGONÒFORO – da πώγων pògon *barba* e φέρω fèr-o *porto* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui mascelle sono internamente pelose.

* POGONÒPODI – da πώγων pògon *barba* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – ord. di moll. che hanno barbuta la base delle loro conchiglie.

* POGONORRÌNCHI – da πώγων pògon *barba* e ῥύγχος rynch-os *becco* – fam. di ucc. arrampicatori; distinti da fasci di peli lunghi e rigidi alla base e ai lati della mandibola superiore.

* POGONÒSTOMA – da πώγων pògon *barba* e στόμα stòm-a *bocca* – gen. d'ins. neuropt., tr. friganii; che hanno la bocca pelosa.

* POGONOTÀRSO – da πώγων pògon *barba* e ταρσὸς tars-òs *tarso* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; distinti da tarsi pelosi.

* POGOSTÈMONE (invece di *pogonostemone*) – da πώγων pòg-on *barba* e στήμων stèmon *stame* – gen. di p. d., fam. labiate; che hanno stami barbuti.

* POLACHÈNIO – da πολὺς pol-ys *molto* e * ἀχαίνη achèn-e *achena* – frutto composto di diverse achene.

* POLANÌSIA – da πολὺς pol-ys *molto*

e ἄνισος ànis-os *ineguale* (ἀ priv. ν eufon. e ἴσος ìs-os *eguale*) - gen. di p. d., fam. capparidee; così dette dal numero vario, ineguale dei loro stami.

* POLARIMETRO - da πόλος pòl-os *polo* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento per misurare la quantità di zucchero cristallizzabile contenuta nel zucchero brutto; così nominato per l'influenza che ha lo zucchero cristallizzabile sulla polarizzazione della luce.

* POLARITÀ - da πόλος pòl-os *polo* - proprietà dei corpi o degli agenti fisici di aver due o più poli o centri d'azione.

* POLARIZZAZIÒNE - da πόλος pòl-os *polo* - modificazione particolare che possono subire i raggi di luce o di calorico nell'attraversare i corpi o nel rifrangersi da essi, secondo la qualità dei corpi medesimi o l'angolo d'incidenza dei raggi; così detta perchè alcuni suppongono, per ispiegare questi fenomeni, che le molecole luminose abbiano due poli.

POLEMÀRCO - da πόλεμος pòlem-os *guerra* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - ufficiale superiore che aveva varie attribuzioni nelle diverse città elleniche (in Atene era soggetto allo στρατηγὸς *strateg-òs* o generale).

POLÈMICA - da πόλεμος pòlem-os *guerra* - *m*. controversia letteraria, critica, politica, segnatamente in giornali o altri scritti periodici.

POLÈMICO. V. *Polèmica* - *m*. che si riferisce alla polemica.

* POLEMOGRAFÌA - da πόλεμος pòlem-os *guerra* e γράφω gràf-o *descrivere* - descrizione della guerra; scritto di cose militari.

* POLEMÒGRAFO. V. *Polemografia* - scrittore di cose militari.

* POLEOGRAFÌA - da πόλις pòl-is *città* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione di una città.

* POLEÒGRAFO. V. *Poleografia* - che descrive città.

PÒLIA - da πολιὸς pol-iòs *canuto* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di color bianchiccio. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. amarantacee; le cui foglie sono di colore argenteo alla superficie inferiore.

POLIACÀNTO - da πολὺς pol-ys *molto* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - *m* gen. d'ins. emipt., fam. ligeidi: irti di spine. 2 *m*. (in generale) Nome specifico di piante molto spinose.

POLIÀCHIRO - da πολὺς pol-ys *molto* e ἄχυρον àchyr-on *paglia* - *m*. gen. di p. d., fam. nassauviee; che hanno il ricettacolo e l'ovario rivestiti di numerose pagliette.

* POLIÀCTIDE - da πολὺς pol-ys *molto* e ἀκτὶς akt-is *raggio* - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da molte divisioni a forma di raggi.

* POLIACÙSTICO - da πολὺς pol-ys *molto* e ἀκούω akù-o *odo* - ep. di strumento che moltiplica o rinforza il suono.

POLIADELFÌA. V. *Poliadèlfo* - *m*. cl. di p. d.; che comprende quelle i cui stami numerosi sono disposti in più fascetti distinti.

POLIADÈLFO - da πολὺς pol-ys *molto* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - *m*. ep. di un fiore i cui stami sono uniti in più di due fascetti distinti, e di una pianta che produce tali fiori.

* POLIADÈNIA - da πολὺς pol-ys *molto* e ἀδὴν adèn *glandola* - gen. di p. d., fam. laurinee; coperte di glandole.

* POLIALÌTE - da πολὺς pol-ys *molto* e ἅλς, ἁλὸς àls, al-òs *sale* - min. formato di molti sali (cinque solfati) e due cloruri, con una

piccola quantità di perossido di ferro.

POLIÀLTIA - da πολὺς pol-ys *molto* e ἄλθω àlth-o *guarisco* - *m.* gen. di p. d., fam. anonacee; cui si attribuiscono molte proprietà medicinali.

* POLIAMATIPÌA - da πολὺς pol-ys *molto*, ἅμα àma *insieme* e τύπος typ-os *tipo* - macchina con cui si fondono contemporaneamente cento e più lettere tipografiche.

POLIANCISTRO - da πολὺς pol-ys *molto* e ἄγκιστρον ànkistr-on *uncino* - *m.* gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; molto spinosi.

* POLIÀNDRA - da πολὺς pol-ys *molto* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. di fiore in cui sono riuniti molti stami, e di pianta che produce tali fiori.

POLIANDRÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo* - *m.* matrimonio, convivenza matrimoniale di una sola donna con più uomini. 2 *m.* Cl. di p. d.; che comprende le poliandre.

* POLIÀNDRICO. V. *Poliandrìa* - che si riferisce alla poliandria nº 2.

* POLIÀNGIO - da πολὺς pol-ys *molto* e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* - gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; il cui peridio contiene moltissimi peridioli secondarii, ciascuno dei quali è pieno di una quantità di sporidii.

POLIANTE - da πολὺς pol-ys *molto* e ἄνθος ànth-os *fiore* - *m.* nome specifico di piante che producono molti fiori, più delle specie affini. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. narcissee; che fanno molti fiori.

* POLIANTÈA. V. *Poliànte* - specie di repertorio; raccolta in ordine alfabetico dei migliori passi degli autori greci e latini, ecc..

* POLIANTÈE - da πολιὸς pol-iòs *bianco* e ἄνθος ànth-os *fiore* - fam. di p. d.; distinte da fiori bianchi.

POLIÀNTEMO - da πολὺς pol-ys *molto* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - *m.* sin. di *poliànte.* 2 *m.* Gen. di p. d., fam. ranuncolacee; che hanno molti fiori.

* POLIANTÈRE - da πολὺς pol-ys *molto* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - cl. di p. d.; distinte da fiori che hanno un numero di stami due volte maggiore di quello delle divisioni della loro corolla.

* POLIANTÈRICE - da πολὺς pol-ys *molto* e ἀνθέριξ, ἀνθέρικος anthèrix, anthèrik-os *resta* - gen. di p. m., fam. graminee; irte di reste spinose.

* POLIANTESÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e ἄνθος ànth-os *fiore* - malattia stenica delle piante, che consiste nella produzione di una soverchia copia di fiori, per solito infecondi.

POLIARCHÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e ἀρχὴ arch-è *autorità* - *m.* forma di governo, in cui la sovranità risiede in molti.

* POLIÀRCHICO. V. *Poliarchìa* - che si riferisce alla poliarchia.

* POLIÀRTRA - da πολὺς pol-ys *molto* e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - gen. d'infus. sistolidi, fam. euclanidoti; coperti di una corazza, ai due lati della quale sono articolati dei fascetti in forma di stili.

* POLIBASÌTE - da πολὺς pol-ys *molto* e βάσις bàs-is *base* - min.; solfuro d'argento e di parecchie altre basi.

POLÌBIO - da πολὺς pol-ys *molto* e βίος bì-os *vita* - *m.* gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. ciclometopi; molto fecondi.

* POLIBLENNÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e βλέννα blènn-a *muco* - abbondanza di mucosità.

POLÌBORO - da πολὺς pol-ys *molto* e βορὸς bor-òs *vorace* - *m.* gen. di

ucc. rapaci, fam. avoltoj; ingordi, voracissimi.

Polibòtria - da πολὺς pol-ys *molto* e βότρυς bòtr-ys *grappolo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che vanno a sciami, e si appendono alle piante a guisa di grappoli. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è disposta a forma di grappolo.

*Polibrànchii - da πολὺς pol-ys *molto* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - ord. di moll. paracefalofori; distinti da numerose branchie simmetricamente disposte.

Policàlca - da πολὺς pol-ys *molto* e χαλκὸς chalk-òs *rame* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; color di rame.

*Policàmara - da πολὺς pol-ys *molto* e καμάρα kamàr-a *camera* - frutto delle magnoliacee, delle ranuncolacee, ecc.; composto di molte capsule uniloculari e monosperme.

*Policàrdia - da πολὺς pol-ys *molto* e καρδία kard-ìa *cuore* - gen. di p. d., fam. celastrinee; che hanno molte foglie, a foggia di cuore.

*Policarpèa. V. *Policàrpo* - gen. di p. d., fam. paronichiee, tr. policarpee; che producono molti semi.

*Policarpèe. V. *Policàrpo*.

*Policàrpio. V. *Policàrpo* - ep. di rami che fioriscono un numero d'anni indeterminato.

Policàrpo - da πολὺς pol-ys *molto* e καρπὸς karp-òs *frutto* - *m.* gen. di p. d., fam. paronichiee, tr. policarpee; che producono una gran quantità di semi. 2 *m.* (in generale) ep. di pianta che produce molti semi.

Policèfalo - da πολὺς pol-ys *molto* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - *m.* ep. di una pianta la cui fioritura è formata da un gran numero di capitoli. 2 *m.* Gen di elm. botrocefali la cui testa è circondata da una corona d'uncini, che furono creduti altrettante teste; sin. di *echinocòcco*.

Policèna - da πολὺς pol-ys *molto* e κενὸς ken-òs *vuoto* - *m.* gen. di p. d., fam. selaginee; il cui frutto è guernito agli angoli da quattro loculi vuoti.

Policèra - da πολὺς pol-ys *molto* e κέρας kèr-as *corno* - *m.* gen. di moll. nudibranchi; che hanno più paia di tentacoli.

Policèro. V. *Policera* - ep. di animale fornito di più di due corna.

Polichèto - da πολὺς pol-ys *molto* e χαίτη chèt-e *chioma* - *m.* st.-gen. di p. a., fam. funghi mucedinei, gen. fumago; che hanno l'aspetto di un aggregato di chiome.

*Polichezìa - da πολὺς pol-ys *molto* e χέζω chèz-o *evacuo* - diarrea cronica.

*Polichilìa - da πολὺς pol-ys *molto* e χυλὸς chyl-òs *chilo* - eccesso di chilo.

*Polichimìa - da πολὺς pol-ys *molto* e χυμὸς chym-òs *umore* - eccesso di umori.

*Policìclici - da πολὺς pol-ys *molto* e κύκλος kykl-os *circolo* - tr. di moll. cefalopodi politalami; le cui conchiglie hanno il sifone disposto in giro.

Polìciclo - da πολὺς pol-ys *molto* e κύκλος kykl-os *circolo* - *m.* gen. di moll. acefali tunicati, fam. ascidie; aggregato d'animali di forma circolare.

Policlàda - da πολὺς pol-ys *molto* e κλάδος klàd-os *ramo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; le cui antenne sono ramificate.

Policlàdia. V. *Policlada* - *m.* gen. di p. a., fam. ficee floridee; i cui steli sono molto ramificati.

*Policlòno - da πολὺς pol-ys *molto* e κλὼν klon *ramo* - sp. di p. d., fam. chenopodiee, gen. salsola; distinte da folti rami.

Polìcnemo - da πολὺς pol-ys *molto* e κνήμη knèm-e *gamba*, fig. *gambo* - *m*. gen. di p. d., fam. amarantacee; molto ramose.

*Policòcco - da πολὺς pol-ys *molto* e κόκκος kòkk-os *seme* - ep. di pericarpio, di capsula, di bacca che contiene parecchi semi.

*Policolìa - da πολὺς pol-ys *molto* e χολὴ chol-è *bile* - sovrabbondanza di bile.

Polìcoma - da πολὺς pol-ys *molto* e κόμη kòm-e *chioma* - *m*. gen. di p. a., fam. ficee; che hanno numerose fronde.

*Policòmbo - da πολὺς pol-ys *molto* e κόμβος kòmb-os *nodo* - nome specifico di piante molto nodose.

Polìcomo. V. *Policoma* - *m*. sp. di mamm. quadrumani; sorta di scimie fornite di lungo e folto pelo alla testa, al collo, al petto. 2 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; tutti coperti di pelo.

*Policoncàcei - da πολὺς pol-ys *molto* e κόγχη kònch-e *conchiglia* - div. di moll.; che hanno conchiglie moltivalve.

*Policorìno - da πολὺς pol-ys *molto* e κορύνη koryn-e *mazza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la mazza delle antenne molto sviluppata.

*Policotilèdone - da πολὺς pol-ys *molto* e κοτυληδὼν kotyledòn *cotiledone* - ep. dei vegetali il cui embrione contiene più di due cotiledoni.

Policratìa, *Policrazìa - da πολὺς pol-ys *molto* e κρατέω krat-èo *domino* (κράτος kràt-os *potere*) - sin. di *poliarchia*.

Policrèsto - da πολὺς pol-ys *molto* e χρηστὸς chrest-òs *utile* (χράομαι chr-àome *uso*) - ep. dato anticamente a certi medicamenti cui si attribuiva grande efficacia, in varie malattie.

Polìcroa - da πολὺς pol-ys *molto* e χρόα chrò-a *colore* - *m*. gen. di p. d., fam. amarantacee; i cui fiori sono variopinti; sin. di *amarànto*.

*Policroìsmo. V. *Polìcroa* - fenomeno che presentano certi corpi cristallizzati trasparenti guardati per rifrazione, mostrandosi variamente colorati secondo il senso in cui la luce vi entra.

*Policroìte. V. *Polìcroa* - sostanza del perigono del zafferano, che prende varii colori secondo i reagenti chimici con cui è trattata. 2 Min.; silicato di allumina e di magnesia; che presenta due colori differenti secondo il senso in cui si guarda; azzurrastro nella direzione dell'asse e grigio giallastro nel senso perpendicolare a questa direzione.

*Policròlito - da πολὺς pol-ys *molto*, χρόα chrò-a *colore* e λίθος lith-os *pietra* - min.; silicato alcalino d'allumina e di calce, di un colore misto di grigio e di rossastro.

Polìcroma. V. *Policromìa* - *m*. corpo cristallizzato estratto dalla quassia e da altri vegetali, e che dà all'acqua varii colori. 2 *m*. Gen. di p. a., fam. ficee; che presentano varii colori.

*Policromìa - da πολὺς pol-ys *molto* e χρῶμα chròm-a *colore* - dipintura in varii colori di opere di scoltura, di colonne o altra parte di edifizii, all'interno e all'esterno, usata dagli Elleni e da altri popoli antichi.

Polìcromo. V. *Policromia* - *m*.

min.; piombo fosfato, che presenta varie tinte. 2 *m*. St.-gen. di acal., fam. meduse, gen. cefea; variamente colorati.

Policroo. V. *Policroa* - *m*. gen. di rett. saurii, fam. camaleonii; che cangiano di colore come il camaleonte.

*Polidacrìa - da πολὺς pol-ys *molto* e δάκρυ dàkry *lagrima* - secrezione abbondante di lagrime.

*Polidactilìa V. *Polidàctilo* - mostruosità consistente in un numero di dita maggiore del normale.

Polidàctilo - da πολὺς pol-ys *molto* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - chi è fornito di più dita; *m*. anormalmente. 2 *m*. Sp. di p. d., gen. andropogone, fam. graminee; distinte da spighe digitate. 2 *m*. Gen. di p. a., fam. licheni; distinte da digitazioni all'estremità dei lobi.

*Polidèsmidi. V. *Polidèsmo*.

Polidèsmo - da πολὺς pol-ys *molto* e δεσμὸς desm-òs *legame* - *m*. gen. d'ins. miriapodi diplopodi, fam. polidesmidi; distinti da un gran numero di segmenti annulari. 2 *m*. Gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da spori concatenati.

*Polidipsìa - da πολὺς pol-ys *molto* e δίψα dìps-a *sete* - sete inestinguibile e morbosa.

*Polidrìa - da πολὺς pol-ys *molto* e ἱδρὼς ydr-òs *sudore* - eccessivo sudore.

*Polidrìte - da πολὺς pol-ys *molto* e ὕδωρ ydor *acqua* - min.; silicato di perossido di ferro; che contiene il ventinove per cento di acqua.

*Poliedràstilo - da πολὺς pol-ys *molto*, ἕδρα èdr-a *base* e στύλος styl-os *colonna* - cristallo composto di due piramidi ottangolari, che si uniscono alla base ed hanno una colonna intermedia.

*Polièdrico. V. *Polièdro* - relativo a poliedro.

Polièdro - da πολὺς pol-ys *molto* e ἕδρα èdr-a *base, faccia* - spazio angolare compreso fra più di due piani concorrenti in un punto, in un vertice. 2 Solido, p. e., corpo cristallizzato, terminato da molte superficie piane.

Poliemìa - da πολὺς pol-ys *molto* e αἷμα èm-a *sangue* - abbondanza di sangue.

Polièrgo - da πολὺς pol-ys *molto* e ἔργον èrg-on *lavoro* - *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. formicidi; molto attivi.

*Polìfaco - da πολὺς pol-ys *molto* e φακή fak-è *lente* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione arieggia a piccole lenticchie.

Polìfaga. V. *Polifagìa* - *m*. gen. d'ins. ortopt., fam. blattii; voracissimi.

Polifagìa - da πολὺς pol-ys *molto* e φάγω fàg-o *mangio* - abitudine di mangiar molto, troppo voracità.

Polìfago. V. *Polifagìa* - chi mangia molto, troppo; vorace.

*Polifarmacìa - da πολὺς pol-ys *molto* e φάρμακον fàrmak-on *rimedio* - uso di una grande quantità di rimedii, fatta senza criterio, senza discernimento.

Polifàrmaco. V. *Polifarmacìa* - medicamento composto di molti ingredienti. 2 Ep. di medico che prescrive troppi rimedii.

*Polifèma. V. *Polifèmo* - gen. di p. d., fam. artocarpee; le cui grandi bacche furono capricciosamente paragonate all'occhio di Polifemo.

Polifèmo - da Πολύφημος Polyfem-os *Polifemo*, Ciclope, che aveva un occhio solo (πολὺς pol-ys *molto* e φήμη fèm-e *fama*) - *m*. gen. di crost. cladoceri; la cui testa è molto

grande e quasi interamente occupata da un occhio enorme. 2 *m*. Sp. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, gen. golia; molto grandi, mostruosi.

POLIFILÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e φίλος fil-os *amico* - moltiplicità di amici.

* POLIFILLIA - da πολὺς pol-ys *molto* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di pol. pietrosi madrefillii; che hanno molti tentacoli.

POLIFILLO - da πολὺς pol-ys *molto* e φύλλον fyll-on *foglia* - ep. di pianta fornita di molte foglie. 2 Sin. di *polisèpalo*.

* POLIFISA - da πολὺς pol-ys *molto* e φῦσα fys-a *fiato, vescica* - gen. di p. a., fam. ficee confervacee; i cui rami finiscono in una specie di vescica.

* POLIFISÌA. V. *Polifisa* - sovrabbondanza di flatuosità.

* POLIFÒLIA - vocab. ibr. da πολιὸς pol-iòs *canuto* e folia - gen. di p. d., fam. ericacee; le cui foglie sono bianchiccie.

POLÌFORO - da πολὺς pol-ys *molto* e φέρω fèr-o *porto* - *m*. ricettacolo che sostiene molti pistilli.

* POLIFRÀGMONE - da πολὺς pol-ys *molto* e φράσσω *fràss-o*, fut. φράξω fràx-o *divido* - gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui frutto viene da molte tramezze diviso in celle.

POLÌGALA - da πολὺς pol-ys *molto* e γάλα gàl-a *latte* - *m*. gen. di p. d., fam. poligalee; così dette perchè alcune specie abbondano di un succo latticinoso, ovvero perchè le vacche sono avide di questo pascolo, che fa far molto latte.

* POLIGALACTÌA. V. *Polìgala*. - abbondanza di latte.

* POLIGALÈE, POLIGALACÈE. V. *Polìgala*.

POLIGAMÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e γάμος gàm-os *matrimonio* - matrimonio, convivenza matrimoniale di un solo uomo con più donne. 2 *m*. Cl. del sistema botanico sessuale; che comprende le piante poligame.

POLÌGAMO. V. *Poligamìa* - ep. di uomo unito simultaneamente in matrimonio con più donne. 2 *m*. Ep. di piante che portano sul medesimo individuo fiori ermafroditi, fiori maschi e femminei.

* POLIGASTRICO. V. *Poligàstro* - sez. d'infus.; che hanno parecchi ventricoli.

* POLIGÀSTRO - da πολὺς pol-ys *molto* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. di p. a, fam. funghi licoperdacei; il cui peridio è formato di più cellule, come dire di più ventri.

* POLIGINGLIMO - da πολὺς pol-ys *molto* e γίγγλυμος gynglim-os *giuntura* - ep. delle valve delle conchiglie bivalve, congiunte a mo' di cerniera.

* POLIGINÌA. V. *Polìgino* - ord. di piante, i cui fiori hanno un gran numero di pistilli.

POLÌGINO - da πολὺς pol-ys *molto* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - *m*. ep. di fiore che ha molti pistilli e di pianta che ha tali fiori.

* POLIGLÌPTA - da πολὺς pol-ys *molto* e γλυπτὸς glypt-òs *scolpito* (γλύφω glyf-o *scolpisco*) - gen. d'ins. emipt., fam. membracidi; il cui protorace si prolunga in punta in modo da coprire la testa.

* POLIGLOTTÌA. V. *Poliglòtto* - conoscenza di molte lingue.

POLIGLÒTTA. V. *Poliglòtto* - *m*. ep. di ucc. passeri, fam. tordidi; che imitano il canto di molti altri uccelli.

POLIGLÒTTO - da πολὺς pol-ys *molto* e γλῶττα glòtt-a *lingua* - ep. di opera pubblicata in parecchie lingue. 2 Chi conosce parecchie lingue.

* POLIGNATÈI. V. *Polignàti* - fam. di mostri doppii parassiti; in cui uno degl'individui, il più imperfetto, ha le mascelle inserite su quelle dell'individuo principale.

* POLIGNÀTI - da πολὺς pol-ys *molto* e γνάθος gnàth-os *mascella* - fam. d'ins. apt.; distinti da parecchie paja di mascelle.

* POLIGONÀTO - da πολὺς pol-ys *molto* e γόνυ gòn-y *articolazione* - gen. di p. m., fam. asparaginee; così nominate perchè il loro rizoma o gambo sotterraneo è diviso in un gran numero di nodi..

* POLIGONÈE. V. *Polìgono.*

* POLIGONELLA. V. *Polìgono* - gen. di p. d, fam. poligonee; affine al gen. poligono.

POLÌGONI. V. *Polìgono* - *m.* numeri ordinati in serie e formati dai termini di una progressione aritmetica, aggiungendo ogni termine a tutti quelli che lo precedono.

POLÌGONO - da πολὺς pol-ys *molto* e γωνία gon-ìa *angolo* - figura piana terminata da linee rette, che presenta più angoli. 2 *m.* Insieme delle linee che uniscono a due a due gli angoli salienti dei bastioni in una fortezza, e delle cortine prolungate finchè s'incontrano nell'interno dei bastioni. 3 *m.* Luogo, in cui gli artiglieri si esercitano in tempo di pace a tracciare e costruire batterie, tirar il cannone ecc. 4 *m.* Gen. di p. d., fam. poligonee; distinte da semi angolosi, e alcune specie da rami e radici bistorte. Secondo altri da πολὺς pol-ys *molto* e γόνυ gon-y *articolazione*; perchè hanno radici e rami tutti nodosi.

* POLIGONÒPODI - da πολὺς pol-ys *molto*, γόνυ gon-y *articolazione* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - ord. d'ins. apt., fam. aracnidi; distinti da gambe molto lunghe ed articolate.

POLIGRAFÌA. V. *Polìgrafo* - lo scrivere di molte materie 2 *m.* Arte di scrivere in più maniere secrete, che per esser lette suppongono una chiave o la conoscenza di una cifra convenuta, e di decifrare le scritture poligrafiche. 3 *m.* Parte di una biblioteca o del catalogo di una biblioteca, che comprende gli scrittori poligrafi.

* POLIGRÀFICO. V. *Polìgrafo* - che si riferisce alla poligrafia.

POLÌGRAFO - da πολὺς pol-ys *molto* e γράφω gràf-o *scrivo* - scrittore che ha trattato diverse materie. 2 *m.* Che è versato nella poligrafia n° 2; che sa scrivere in modo poligrafico e decifrare tali scritture.

* POLIGRÀMMO - da πολὺς pol-ys *molto* e γραμμὴ gramm-è *riga* - min.; diaspro rosso macchiato di righe bianche.

* POLILÈPIDE - da πολὺς pol-ys *molto* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. rosacee; coperte di scaglie.

* POLILINFÌA - vocab. ibr. da πολὺς pol-ys *molto* e l i n f a - sin. di *anasàrca.*

* POLÌLITO - da πολὺς pol-ys *molto* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; composto di silice, protossido di ferro, magnesia, calce, ecc.

POLILÒBIO - da πολὺς pol-ys *molto* e λοβὸς lob-òs *baccello* - *m.* gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che producono molti frutti, molti baccelli.

POLILOGÌA. V. *Polìlogo* - loquacità.

POLÌLOGO - da πολὺς pol-ys *molto* e λόγος lòg-os *discorso* - loquace.

POLIMATÌA, * POLIMAZÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e μάθω màth-o, tema inusitato di μανθάνω manthàn-o *imparo* - copiosa e varia dottrina.

POLIMÈLO - da πολὺς pol-ys *molto* e μέλος mèl-os *membro* - *m.*

mostro caratterizzato dall'inserzione, sopra un membro ben conformato, di uno o più altri membri accessorii o rudimenti di membra.

POLIMÈRA - da πολὺς pol-ys *molto* e μέρος mèr-os *parte* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti dalle numerose divisioni o articolazioni delle antenne.

POLIMÈRIA. V. *Polimèra* - *m.* gen. di p. d., fam. convolvulacee; molto ramose. 2 *m.* St.-gen. di p. a., fam. licheni, gen. parmelia; le cui fronde sono molto divise.

*POLIMERISMO. V. *Polimèra* - mostruosità che consiste nell'esistenza di organi soprannumerarii, p. e., di più di cinque dita ad una mano, ecc.

*POLIMEROSÒMATI - da πολὺς pol-ys *molto*, μέρος mèr-os *parte* e σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os *corpo* - tr. d'ins. apt., fam. aracnidi; il cui corpo è formato da molti anelli.

*POLIMÌCE - da πολὺς pol-ys *molto* e μύκης myk-es *fungo* - sp. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; che nascono in gran numero sullo stesso piede.

*POLIMIGNÌTE - da πολὺς pol-ys *molto* e μίγνυμι mign-ymi *mescolo* - min.; formato da un gran numero di basi, zircone, ossido di ferro, calce ecc.

POLIMITÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e μῦθος myth-os *favola* (zendo mith *fàlso*) - moltiplicità di favole in un poema epico o drammatico.

POLIMNIA - da πολὺς pol-ys *molto* e ὕμνος ymn-os *inno* (secondo altri da μνεία mn-èia, mn-ìa *memoria*) - una delle nove Muse, preside alla musica; che tramanda alla posterità i fatti illustri ed eroici. 2 *m.* Gen. di p. d., fam eliantee; che hanno bellissimi fiori.

*POLIMNITE, V. *Polimnia* - sorta di dendrite, che presenta segni che arieggiano a caratteri musicali.

*POLIMORFISMO. V. *Polimòrfo* - stato particolare d'isomeria, in cui le medesime sostanze presentano forme differenti.

POLIMÒRFO - da πολὺς pol-ys *molto* e μορφή morf-è *forma* - ep. di essere organico od inorganico che si presenta sotto varie forme.

*POLINAMÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e νᾶμα nàm-a *linfa* - aumento del volume del corpo per l'azione del sistema linfatico.

*POLINÈMA - da πολὺς pol-ys *molto* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; i cui ricettacoli sono coperti di lunghi peli.

*POLINÈMO. V. *Polinèma* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; caratterizzati da pinne pettorali fornite di molti raggi liberi a guisa di filamenti.

*POLINÈSIA - da πολὺς pol-ys *molto* e νῆσος nès-os *isola* - parte dell'Oceania, insieme di molte isole.

*POLINÈSIO. V. *Polinèsia* - che si riferisce alla Polinesia. 2 Abitante della Polinesia.

POLINÈURO - da πολὺς pol-ys *molto* e νεῦρον nèur-on *nervo* - *m.* gen. d'ins. emipt. omopt., fam. cicadee; distinti da molte nervature alle ali. 2 *m.* Gen. d'ins. neuropt., fam. libellule; *idem.*

*POLÌNNIA, POLINNÌTE. V. *Polimnia*, *Polimnite.*

*POLINÒMIO - da πολὺς pol-ys *molto* e ὄνομα ònom-a *nome* - espressione algebrica composta di più termini distinti da segni di addizione o di sottrazione.

PÒLIO - da πολιὸς pol-iòs *bianco*, - *m.* sp. di p. d., fam. labiate, gen. teucrio; il cui fogliame è coperto di peli bianchicci.

*POLIOCEFALO - da πολιὸς pol-iòs

*bianco*, e κεφαλὴ kefal-è *testa* - nome specifico di animali e specialmente di uccelli che hanno la testa bianca.

POLIODÒNTE - da πολὺς pol-ys *molto* e ὀδοῦς, ὀδόντος odòs, odònt-os *dente* - *m*. gen. di pesci condropt., fam. storioni; distinti da due ordini di denti forti e uniti. 2 *m*. Gen. di p. m., fam. graminee; caratterizzate dai molti denti che presenta una delle valve della loro gluma.

POLIODÒNTI. V. *Poliodònte* - *m*. fam. di moll.; le cui conchiglie hanno il cardine formato di una serie di denti entranti gli uni negli altri.

POLIÒMMATO - da πολὺς pol-ys *molto* e ὄμμα, ὄμματος òmma, òmmat-os *occhio* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. diurni; le cui ali sono tutte macchiate a guisa d'occhi.

POLIONIMÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e ὄνυμα ònym-a *nome* - pluralità di nomi (specialmente dei nomi che si davano agli antichi Dei).

*POLIÒPO - da πολιὸς pol-iòs *bianco* e ποῦς pus *piede* - gen. di ucc. pennatipedi, tr. poliopodi; distinti da piedi bianchicci o color di cenere.

*POLIÒPODI. V. *Poliòpo*.

*POLIOPSÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e ὄπτω òpt-o, fut. ὄψομαι òps-ome *veggo* - difetto degli occhi, per cui si vedono gli oggetti moltiplicati.

*POLIÒPTRO. V. *Poliopsìa* - vetro che moltiplica gli oggetti.

POLIORCÈTE - da πόλις pòl-is *città* e ἕρκος èrk-os *vallo* (ἔργω, εἴργω èrg-o, èirg-o *chiudo*, *circondo*) - assediatore di città; soprannome di Demetrio, figlio di Antigono.

*POLIÒRCHIDE - da πολὺς pol-ys *molto* e ὄρχις, ὄρχιδος òrch-is, òrchid-os *testicolo* - sp. di p. m., fam. orchidee, gen. serapia; le cui radici sono fornite di un gran numero di tuberi a forma di testicoli.

POLIORCÌA. V. *Poliorcète* - assedio. 2 *m*. Arte di assediare e di difendere le fortezze.

*POLIOREXÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e ὄρεξις òrex-is *appetito* - fame eccessiva, morbosa, con languidezza dopo il pasto, dolori di stomaco, svenimenti ecc.

POLIÒSMA - da πολὺς pol-ys *molto* e ὀσμὴ osm-è *odore* - *m*. gen. di p. d., fam. sassifragacee; di gratissimo odore.

POLIÒTO - da πολὺς pol-ys *molto* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* - *m*. gen. di p. a., fam. epatiche; in cui le correggie interne degli anfigastri sono cangiate in orecchiette claviformi.

POLIÒZA - da πολὺς pòl-ys *molto* e ὄζος òz-os *ramo* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i cui maschi hanno antenne ramose.

POLIÒZO. V. *Poliòza* - *m*. gen. di p. d., fam. rubiacee caffeacee; molto ramose.

*POLIPÀRIO, POLIPÀJO. V. *Pòlipi* - aggregato di polipi; sostanza solida, calcare o cornea, che inviluppa i polipi marini.

POLIPEDÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e παῖς, παιδὸς pès, ped-òs *figlio* - *m*. deviazione organica caratterizzata da un'anomalia nel numero dei feti che appartengono ad una gestazione.

*POLIPÈRA - da πολὺς pol-ys *molto* e πήρα pèr-a *sacco* - gen. di p. a., fam. funghi; così nominati dai loro piccoli e numerosi peridii fatti a guisa di sacchi e involti in un peridio generale.

*POLIPETALÌA. V. *Polipètalo* - cl. di piante fanerogame che hanno la corolla polipetala.

*Polipètalo - da πολὺς pol-ys *molto* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. della corolla composta di più petali, e dei fiori che hanno tali corolle.

Pòlipi - da πολὺς pol-ys *molto* e ποῦς pus *piede* - *a*. gen. di moll. cefalopodi; che hanno molti tentacoli; sin. di *octàpodi*, *pòlpi*. 2 *m*. Animali radiati acquatici, aggregati e viventi di una vita comune, forniti di tentacoli più o meno numerosi, come dire di molti piedi.

*Polipifòrme - vocab. ibr. da πολύπους polip-us *polipo* e forma - che ha la forma o l'apparenza di un polipo.

*Polipionìa - da πολὺς pol-ys *molto* e πῖον pi-on *grasso* - abbondanza di grasso, grassezza eccessiva.

*Polipirèno - da πολὺς pol-ys *molto* e πυρὴν pyrèn *nocciuolo* - ep. dei frutti che contengono parecchi nocciuoli.

*Poliplacòfori - da πολὺς pol-ys *molto*, πλὰξ, πλακὸς *lamina* e φέρω fèr-o *porto* - ord. di moll. gasteropodi; la cui conchiglia è composta di molte valve appianate, crostacee.

*Poliplèctro - da πολὺς pol-ys *molto* e πλῆκτρον plèktr-on *sprone* - gen. d'ucc. gallinacei, fam. pavonii; i cui piedi sono forniti di più sproni.

Pòlipo. V. *Pòlipi* - tumore che si sviluppa nelle membrane mucose del corpo umano, nelle cavità del naso, nella faccia, nell'utero ecc.. che ha molte radici, come dire molti piedi, a somiglianza del polipo o polpo. 2 *m*. Concrezione sanguigna sulla membrana interna del cuore o dei grossi vasi.

Polìpodi V. *Pòlipo* - *m*. div. d'insetti che hanno un numero di piedi maggiore di sei.

Polipodìa. V. *Pòlipo* - *m*. numero di piedi maggiore del normale.

*Polipodiacèe. V. *Polipòdio*.

Polipòdio. V. *Pòlipi* - *m*. gen. di p. a., fam felci, tr. polipodiacee; distinte da una moltitudine di radici.

Polipògono - da πολὺς pol-ys *molto* e πώγων pògon *barba* - *m*. gen. di p. m., fam. graminee; le valve delle cui lepicene portano lunghissime setole.

Polipoŗo - da πολὺς pol-ys *molto* e πόρος pòr-os *poro* - *m*. gen. di p. a., fam. funghi; in cui la parte inferiore del cappello è coperta di pori.

Poliposia - da πολὺς pol-ys *molto* e πόω p-òo *bevo* (πόσις pò-s-is *bevanda*) - il bere eccessivamente; il ber troppo vino.

Polìpota. V. *Poliposia* - chi beve eccessivamente; chi beve troppo vino.

Poliprèmno - da πολὺς pol-ys *molto* e πρέμνον prèmn-on *ramo* - *m* gen. di p. d., fam. scrofularinee; molto ramose.

*Poliprìone - da πολὺς pol-ys *molto* e πρίων prìon *sega* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; le cui scaglie e le cui spine vertebrali sono tutte dentate a sega.

*Polipterigio - da πολὺς pol-ys *molto* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta* - ep. dei semi forniti di molte alette.

Polìptico - da πολὺς pol-ys *molto* e πτύχη ptych-e *piega* - tavoletta da scrivere composta di più di due lamine (V. *Dìptico*).

Polirrizo - da πολὺς pol-ys *molto* e ῥίζα rìz-a *radice* - *m*. nome specifico di piante fornite di molte radici.

Polisarcìa - da πολὺς pol-ys *molto* e σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - soverchia corpulenza, obe-

sità. 2 *m*. Malattia delle piante, per cui il sugo nutritivo produce soverchio legno con danno della fruttificazione.

*Poliscelìa - da πολὺς pol-ys *molto* e σκέλος skèl-os *gamba* - numero di gambe maggiore del normale.

*Polischematico - da πολὺς pol-ys *molto* e σχῆμα schèm-a *segno* - ep. di scrittura in cui le singole idee vengono espresse con più segni o schemi.

Polìscia - da πολὺς pol-ys *molto* e σκιὰ sk-ià *ombra* - *m*. gen. di p. d., fam. araliacee; la cui fioritura è disposta a foggia di ombrella.

*Poliscòpio - da πολὺς pol-ys *molto* e σκοπέω skop-èo *veggo* - vetro che moltiplica le imagini degli oggetti.

*Polisepalo - da πολὺς pol-ys *molto* e σέπαλον sèpal-on *sepalo* - ep. di calice formato di più sepali distinti.

*Polisialìa - da πολὺς pol-ys *molto* e σίαλον sìal-on *saliva* - soverchia secrezione di saliva.

Polisìllabo - da πολὺς pol-ys *molto* e συλλαβὴ syllab-è *sillaba* - - ep. di vocabolo formato di più di tre sillabe.

*Polisìliqua - vocab. ibr. da πολὺς pol-ys *molto* e lat. siliqua *baccello* - frutto delle piante ranuncolacee e delle anemonee, formato da molte capsule a foggia di baccello, inserite sopra un ricettacolo comune.

Polisìndeto - da πολὺς pol-ys *molto* e σύνδετον syndet-on *congiunzione* (σὺν syn *insieme* e δέω dè-o *lego*) - figura grammaticale, in cui abbondano le congiunzioni.

Polisìto - da πολὺς pol-ys *molto* e σῖτος sìt-os *alimento* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; molto grossi, come dire molto bene pasciuti.

*Polisomazìa - da πολὺς pol-ys *molto* e σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os *corpo* - sin. di *polisarcia*.

*Polisomìa. V. *Polizomazìa* - mostruosità caratterizzata da moltiplicità di corpi.

Polispermìa - da πολὺς pol-ys *molto* e σπέρμα spèrm-a *seme* - abbondanza di seme o di semi.

Polispermo. V. *Polispermìa* - *m*. ep. di pericarpio che contiene più di quattro semi. 2 *m*. St.-gen. di p. a., fam. ficee, gen. ceramio; che producono un gran numero di semi.

Polispora - da πολὺς pol-ys *molto* e σπορὰ spor-à *seme* - *m*. gen. di p. d., fam. camelie; distinte da una capsula polisperma.

Polisporo. V. *Polispora* - ep. di frutto che racchiude molti semi.

Polìsta - da πολίζω polìz-o *costruisco una città* (πόλις pòl-is *città*) - *m* gen. d'ins. imenopt., fam. diplopteri; che costruiscono dei nidi simili a quelli delle vespe.

Polistàchia. V. *Polistàchio* - *m*. gen. di p. m., fam. orchidee; che portano molte corone di fiori disposte a spighe.

Polistàchio - da πολὺς pol-ys *molto* e στάχυς stàch-ys *spiga* - nome specifico delle piante che producono molte spighe.

*Polistèfide - da πολὺς pol-ys *molto* e στέφος stèf-os *corona* - sin. di *polistàchia*.

*Polistèmma - da πολὺς pol-ys *molto* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; i cui peridii sembrano aggregati di piccole corone.

Polistèmone - da πολὺς pol-ys *molto* e στήμων stèmon *stame* - *m*. gen. di p. d., fam. sassifragacee; caratterizzate da un gran numero di stami. 2 *m*. Sin. di *poliàndro*.

Polìstico - da πολὺς pol-ys *molto*

e στίχος stich-os *fila, serie* - *m.* gen. di p. m., fam. felci; distinte da una fruttificazione disposta in molti ordini. 2 *m.* Gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui antenne sono composte di molti articoli filiformi disposti in corona e distinti da più striscie colorate. 3 *m.* (in generale) Che presenta organi disposti in più serie.

POLISTÌCTA - da πολὺς pol-ys *molto* e στικτὸς stikt-òs *macchiato, punteggiato* (στίζω *stìz-o*, fut. στίξω stìx-o *macchio, punteggio*) - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno ali macchiate, punteggiate. 2 *m.* Gen. d'ucc. arrampicatori, fam. barbuti; che hanno penne brizzolate. 3 *m.* Gen. di p. a., fam. funghi; forniti di punte.

* POLISTÌGMA - da πολὺς pol-ys *molto* e στίγμα stìgm-a *segno, punto* - gen. di p. a., fam. funghi ipoxilei; tubercoli formati dall'unione di piccoli loculi che si aprono da un punto o poro.

POLÌSTILO - da πολὺς pol-ys *molto* e στῦλος styl-os *colonna, stilo,* - edificio adorno di un gran numero di colonne. 2 *m.* Ep. dell'ovario che porta parecchi stili.

* POLISTOMÈLLA. V. *Polìstomo* - gen. di foram., fam. nautiloidi; distinti da parecchie aperture sull'ultima loggia e sui lati della conchiglia.

POLÌSTOMO - da πολὺς pol-ys *molto* e στόμα stòm-a *bocca* - *m.* gen. di elm. trematoidi; che nella parte anteriore sono forniti di parecchie bocche o succhiatoj.

* POLISTRÒMA - da πολὺς pol-ys *molto* e στρῶμα stròm-a *strato* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci sono composti di molti strati proligeri sovrapposti e separati da altri strati della natura del tallo.

* POLITÀLAMI - da πολὺς pol-ys *molto* e θάλαμος thàlam-os *stanza* - gr. di moll. cefalopodi; che comprende quelli la cui conchiglia inferiore è divisa in molte logge.

* POLITÈCNICO - da πολὺς pol-ys *molto* e τέχνη tèchn-e *arte* - ep. di instituto ove si insegnano molte arti, ove specialmente si formano allievi per il genio militare, l'artiglieria, i ponti e le strade, la telegrafia elettrica, ecc

* POLITEÌSMO - da πολὺς pol-ys *molto* e Θεὸς The-òs *Dio* - adorazione di molti dei; culto renduto a oggetti naturali, a personificazioni di forze fisiche, considerate come divinità.

* POLITEÌSTA. V. *Politeismo* - seguace del politeismo.

* POLITEÌSTICO. V. *Politeismo* - che si riferisce al politeismo.

POLITÈLO - da πολυτελὴς polytel-ès *magnifico* (πολὺς pol-ys *molto* e τέλος tel-os *prezzo*) - *m.* gen. di ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; adorni di magnifici colori. 2 *m.* Gen. di ucc. zigodactili, fam. pappagalli; *idem.*

POLÌTICA - da πόλις pol-is *città* - amministrazione della cosa pubblica; arte di governare gli stati.

POLÌTICO. V. *Polìtica* - che si riferisce alla politica. 2 Ch'è esperto nella politica.

POLITIPÌA - da πολὺς pol-ys *molto* e τύπος typ-os *tipo* - arte di riprodurre e moltiplicare le stampe o con metodi analoghi all'incisione a bulino o con altri pertinenti alla tipografia.

* POLÌTOMO - da πολὺς pol-ys *molto* e τομὴ tom-è *taglio* - gen. di acal., fam. pletosomi; aggregato di individui simili, come tagliati a faccette, e che il minimo sforzo disgrega.

* POLITRICHÈE. V. *Politrico.*

*Politrichìa. V. *Politrico* - sovrabbondanza di capelli.

Politrichie. V. *Politrico* - *m.* fam. d'infus., fam. tricoidei; coperti di peli finissimi.

Politrichio. V. *Politrico* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi; che si presentano come ciocche di filamenti, di capelli.

Polìtrico - da πολὺς pol-ys *molto* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo, capello* - *m.* gen. di p. a., fam. muschi, tr. politrichee; la cui caliptra è coperta di lunghi peli. 2 *m.* min.; agata arborizzata, che presenta delle righe finissime, capillari.

*Polìtripa - da πολὺς pol-ys *molto* e τρύπα tryp-a *foro* - gen di pol. foss.; pieni dentro e fuori di fiorellini rotondi.

Politrofìa - da πολὺς pol-ys *molto* e τροφὴ trof-è *nutrizione* - eccesso di nutrizione.

*Poliurìa - da πολὺς pol-ys *molto* e οὖρον ùr-on *orina* - secrezione molto copiosa di orina.

*Poliùrico. V. *Poliurìa* - che si riferisce alla poliuria. 2 Che soffre poliuria.

*Polivàlvo - vocab. ibr. da πολὺς *molto* e valva - ep. di conchiglia o di capsula a più valve.

*Polizìa - alterato da πολιτεία polit-èia, polit-ìa (πόλις pòl-is *città*) - *a.* governo; forma di governo; ufficio governativo. 2 *m.* Parte del governo di uno stato, che si attribuisce lo scopo di assicurare la esecuzione delle leggi le quali si riferiscono alla tranquillità dello stato medesimo, alla sicurezza e al ben essere degl'individui.

*Polizòico - da πολὺς pol-ys *molto* e ζῶον zò-on *animale* - ep. degli animali che vivono aggregati.

*Polizònia - da πολὺς pol-ys *molto* e ζώνη zòn-e *cintura* - gen. di p. a., fam. ficee rodomelee; che sono parassite di altre ficee ed hanno forma lunga, quasi di cintura.

*Polizònidi. V. *Polizònia.*

*Polizònio. V. *Polizònia* - gen. d'ins. miriapodi diplopodi, fam. polizonidi; così detti perchè sono formati di molti anelli a foggia di fascia o zona.

*Polizono. V. *Polizònia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; i cui elitri sono traversati da fascie gialle.

*Polmonàre. V. *Polmòne* - relativo al polmone.

*Polmonàrie. V. *Polmòne* - ord. d'ins. apt., fam. aracnidi; forniti di branchie che respirano l'aria, facendo uffizio di polmoni.

*Polmonàti. V. *Polmòne* - div. di moll.; che sono forniti di una cavità respiratoria.

*Polmòne - alterato da πνεύμων *pnèumon*, da πνέω pnè-o *respiro* - viscere diviso in due, che riempie la massima parte della cavità del petto ed è l'organo principale della respirazione.

Pòlo - da πολέω pol-èo *volgo, giro* - nome delle due estremità dell'asse di una sfera, intorno a cui essa gira, o potrebbe girare; specialmente estremità dell'asse della terra. 2 *m.* Nome dei punti in una calamita naturale od artificiale che sembrano essere i centri dell'azione magnetica attrattiva o repulsiva.

*Pòlpo - alterato da πολύπους *polyp-us* - (V. *Pòlipo* nº 1).

*Pomacànto - da πῶμα pòm-a *opercolo* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di pesci acant., fam. squamipenni; che hanno gli opercoli guerniti di uno o di più lunghi pungoli.

*Pomacèntro - da πῶμα pòm-a *opercolo* e κέντρον kèntr-on *pungolo* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; i cui opercoli sono guerniti di pungoli.

* POMÀTOMO - da πῶμα pòm-a *opercolo* e τομὴ tom-è *taglio* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; il cui opercolo è frastagliato nella parte più alta del suo orlo posteriore.

* POMATORRINO - da πῶμα, πώματος pòma, pòmat-os *opercolo* e ῥὶν rin *naso* - gen. di ucc passeri, fam. turdidi; caratterizzati dalle narici coperte di un opercolo oblungo.

* POMOLOGÌA - vocab. ibr. da pomo e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulle frutta e specialmente sulle mele.

PÒMPA. V. *la monografia dopo la prefazione* - *a.* solennità religiosa. 2 Sontuosità di apparati, comitive ecc., ad imitazione di ciò che si fa nelle solennità religiose.

PÒMPA - da πέμπω pèmp-o *conduco, invio* - macchina idraulica destinata ad innalzar l'acqua o altro liquido sopra il suo livello.

PÒMPILO - da πομπὸς pomp-òs *compagno* - sp. di pesci acant., fam. sgomberoidi, gen corifena; che sogliono seguire per lungo tratto i bastimenti.

PONÈRA - da πονηρὸς poner-òs *cattivo* - *m.* gen. di ins. imenopt., fam. formicii, tr. poneriti; che fanno guerra ad altri insetti più deboli. 2 *m.* Gen. di p. m., fam. orchidee; velenose.

* PONERÌTI. V. *Ponèra.*

PONFÒLIGE - da πομφόλυξ, πομφόλυγος pomfòlyx, pomfòlyg-os *bolla* - fior di zinco, ossido di zinco; che si addensa in forma di bolle. 2 *m.* Unguento con ossido di zinco. 3 *m.* Esantema di vescichette alla pelle, senza febbre nè infiammazione.

* PONTARÀCNA - da πόντος pònt-os *mare* e ἀράχνη aràchn-e *ragno* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; che stanno in mare.

PÒNTIA - da πόντος pònt-os *mare* - *m.* gen. di crost. copepodi, fam. pontii; animali marini.

PÒNTII. V. *Pòntia.*

PÒNTO - affine al skt. pâthis *mare*; pâtha *acqua;* al ted. bad-en *bagno*, al lat. Pad-us *Po* (frapposto *v n* prostetico); a fonte (con cui ha la stessa analogia del skt. pêru *mare* col rumânesco pêru *ruscello*) - mare; per antonomasia, Mar Nero.

* PONTOBDÈLLA - da πόντος pònt-os *mare* e βδέλλα bdèlla *sanguisuga* - gen. di anell., fam. irudinee; sanguisughe marine.

* PONTOCÀRDIA - da πόντος pònt-os *mare* e καρδία kard-ia *cuore* - gen. di acal.; animali marini che hanno forma di cuore.

* PONTÒFILO - da πόντος pònt-os *mare* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di crost. decapodi macruri; che stanno in mare.

* PONTÒNIA - da πόντος pònt-os *mare* - gen. di crost. decapodi macruri, fam. alfei; animali marini.

POÒFAGO - da πόα pò-a *erba* e φάγω fàg-o *mangio* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che si nutrono di piante in luoghi paludosi.

* PORANTÈRA - da πόρος pòr-os *poro* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. rutacee; le cui antere sono porose

* PORCÈLIA - da πόρκος pòrk-os *circolo* - gen. di p. d., fam. anonacee; i cui semi hanno forma rotonda.

* PORCELLÀNA - da πόρκος pòrk-os *circolo* - gen. di crost. decapodi macruri; il cui guscio dorsale ha forma orbicolare 2 Nome specifico di conchiglie di forma rotonda.

* PÒRFIDO - alterato da πορφύρα porfyr-a *porfira* - min.; roccia durissima, la cui pasta è per solito

di color rosso, roseo o rossiccio (*a.* πορφυρίτης porfyrìt-es *porfirite*).

PÒRFIRA – da πορφύρω por-fyr-o *agito violentemente*, raddoppiamento, con leggere modificazioni, della radice φυρ *fyr* di φύρω fyr-o *agito*, *mescolo*, *metto sossopra*. È canone linguistico che i vocaboli i quali esprimono *luce* o *calore*, abbiano origine da radici che significano *movimento* (V. *Elèctro*). Da φύρω fyr-o *agito violentemente* derivano πῦρ pyr *fuoco* e πορφύρα por-fyr-a *porpora*. L'etimo apparisce ancora più manifesto nel lat. purpur-a; probabilmente gli antichi pronunciavano φυρ für (skt. pura *oriente*, ove apparisce *la luce*; skt. barh, zendo barâz *lampeggiare*, arabo is-fâr *splendore del sole che si leva*; coptico peire *splendere*; mam-peire *oriente*, ossia *luogo ove sorge il sole*, poichè mâm significa *luogo* - V. *Fàro*). - Si noti che πορφύρεος *porfyr-eos*, lat. purpureus, significava non solamente *rosso acceso*, ma qualunque *colore vivacissimo*, *splendido*, conformemente all'etimo; onde i poeti latini chiamarono *purpurei* i cigni, *purpurea* la neve. Omero chiamò *purpurea* l'onda; Cicerone dice che il mare agitato purpurascit. Applicati all'acqua, a una massa d'acqua, πορφύρω *porfyr-o* e i vocaboli che ne derivano hanno doppio senso; esprimono *agitazione* e *splendore* (skt. pûra il *gonfiarsi di un fiume*, *del mare*; *flutto*; *massa d'acqua*; nei composti, *acqua*, *acqua in moto* – pûrana *mare*) – *m.* gen. di p. a., fam. ficee; di color porporino. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. verbenacee; i cui fiori sono di un bel color rosso; sin. di *callicàrpa*. 3 *m.* Sp. di ucc. gallinacei, fam. colombi; che hanno il collo e il petto color di porpora.

*PORFIRIÒNE – da πορφύρα porfyr-a *porpora* – *m.* gen. di ucc. trampolieri; coperti di brillantissimi colori.

PORFIRÌTE – da πορφύρα porfyr-a *porpora* – *a.* porfido. 2 *m.* Specie di porfido; porfido argilloso.

*PORFIRIZZAZIÒNE. V. *Pòrfido* – operazione con cui si riduce in polvere impalpabile un corpo durissimo, triturandolo sopra una tavola di porfido.

*PORFIRÒCOMA – da πορφύρα porfyr-a *porpora* e κόμη kòm-e *chioma* – gen. di p. d., fam. acantacee; i cui fiori sono disposti a spighe accompagnate da grandi brattee spatulate porporine.

PORFIRÒFORA – da πορφύρα porfyr-a *porpora* e φέρω fèr-o *porto* – *m.* gen. d'ins. emipt. omopt., fam. coccinii; di colore porporino.

PORFIROGÈNITO – vocab. ibr. da πορφύρα porfyr-a *porpora* e lat. genitus *generato* (γεννάω genn-ào *genero*) – soprannome di Costantino figlio di Leone imperatore di Costantinopoli; così detto perchè nacque quando Leone era già salito sul trono, aveva già vestito la porpora, ovvero perchè la stanza del palazzo in cui solevano partorire le imperatrici, era costrutta di porfido.

PORFIRÒIDE – da πορφύρα porfyr-a *porfira* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – *m.* ep. di roccia qualsiasi, di struttura somigliante al porfido.

*PORFIRONÒTA – da πορφύρα porfyr-a *porpora* e νῶτος nòt-os *dorso* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; il cui dorso è di colore porporino.

*PORFÌROPE – da πορφύρα porfyr-a *porpora* e ὤψ, ὠπὸς òps, op-òs *aspetto* – gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; di color rosso.

*PORFIRORRÌNCO – da πορφύρα porfyr-a *porpora* e ῥύγχος rynch-os

*becco* - gen. d'ins. col. pent., fam. girinii; che hanno la tromba rossa.

* PORFIROXÌNA - da πορφύρα por-fyr-a *porpora* e ὀξὺς ox-ys *acido* - materia cristallina estratta da una qualità d'oppio; così detta perchè trattata coll'acido cloridrico, dà una soluzione porporina, e col sale di stagno precipita in forma di lacca rossa.

* PORÌNA - da πόρος pòr-os *passaggio*, *foro* - gen. di p. a., fam. licheni, tr. porinee; i cui apoteci hanno in cima uno o più fori, onde escono i corpi riproduttori quando sono maturi.

* PORINÈE. V. *Porina*.

PORÌSMA - da πόρος pòr-os *passaggio* - lemma o proposizione che serve per passare all'immediata dimostrazione di alcun teorema o problema. 2 Teorema che si deduce occasionalmente da un altro già dimostrato; corollario.

PORÌSTICO. V. *Porisma* - *m.* relativo a porisma.

* PORÌTE - da πόρος pòr-os *passaggio*, *foro* - gen. di pol., fam. madreporee; porosi.

* PORNOGRAFÌA - da πόρνη pòrn-e *prostituta* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione della prostituzione, per ciò che appartiene all'igiene pubblica. 2 Lo scrivere libri osceni.

* PORNÒGRAFO. V. *Pornografia* - che si occupa di pornografia.

PÒRO - da πείρω pèir-o, pìr-o *passo* - uno fra gl'interstizii che separano le molecole integranti dei corpi, e che li rendono permeabili.

* POROCÈFALO - da πόρος pòr-os *poro* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di elm.; la cui testa è terminata da pori.

* POROCÈLE - da πῶρος pòr-os *callo* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia dello scroto; i cui inviluppi sono spessi, callosi.

* POROFÌLLO - da πόρος pòr-os *poro* e φύλλον fyll-on *foglia* - ep. di p. d., fam. composte, gen. cacalia; le cui foglie sono sparse di punti neri e trasparenti.

* PORÒFORA - da πόρος pòr-os *poro* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. licheni; la cui fruttificazione è tutta porosa.

* PÒROLA - da πόρος pòr-os *poro* - gen. di p. a., fam. ficee; che presentano molto piccoli meati.

PÒROMA - da πωρόω por-òo *incallisco* - gonfiezza spugnosa, callosa, di una parte del corpo, p. e. delle ossa.

* PORÒNFALO, PORONFALOCÈLE - da πῶρος pòr-os *callo*, ὀμφαλὸς om-fal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale complicata da callosità.

* POROPTÈRIDI - da πόρος pòr-os *poro* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptè-rid-os *felce* - tr. di p. a., fam. felci; distinte da cellule situate nella superficie inferiore delle foglie e che si aprono

* POROSITÀ - da πόρος pòr-os *poro* - proprietà che hanno le molecole dei corpi di lasciare fra sè, quando si ravvicinano, certi interstizii o vani che diconsi *pori*.

* PORÒSO - da πόρος pòr-os *poro* - pieno di pori, massime di pori visibili.

* POROSTÈMA - da πόρος pòr-os *poro* e στῆμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. laurinee; i cui stami hanno antere porose.

* POROTÈLIO - da πόρος pòr-os *poro* e θηλὴ thel-è *papilla*, *capezzolo* - gen. di p. a., fam. licheni; distinti da verruche forate alla sommità da molte aperture simili a papillette. 2 Gen. di p. a., fam. funghi; che hanno papille porose separate e superficiali.

* PORÒTICO - da πῶρος pòr-os

*callo* - ep. di sostanze proprie a favorire la formazione del callo.

PÒRPA - da πόρπη pòrpe *fibbia* - *m*. gen. di p. d., fam. tiliacee; così dette perchè il disco ipogino su cui sono inseriti gli stami, è cinto da un anello membranoso che arieggia ad una fibbia.

* PORPÌTA - da πόρπη pòrp-e *fibbia* - gen. di acal., fam. meduse; forniti di una cartilagine, che ha forma di fibbia.

* PÒRPORA. V. *Pòrfira* - *a*. sp. di moll. gasteropodi pettinibranchi, fam. canaliferi, gen. murice (detto dai moderni *murice brandare*); che hanno nella gola una vena piena di un umore rosso-bruno, che gli antichi usavano per tingere. 2 *m*. Gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi, fam. purpuriferi; forniti, al pari degli altri moll. di questa famiglia, di una secrezione più o meno porporina o violetta, che non è di alcun uso nelle arti. 3 *a*. Colore porporino che si traeva *a*. dal murice brandare; *m*. dalla cocciniglia ecc.; e stoffa tinta in questo modo, o veste fatta di cotale stoffa. 4 *m*. Esantema alla pelle di macchie purpuree (p. e. scarlattina, petecchie, ecc.).

* PORPORÀTO. V. *Pòrpora* - vestito di porpora (specialmente *cardinale*).

* PORPORÌNO V. *Pòrpora* - color di porpora.

PORTÈTA - da πορθέω porth-èo *devasto* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi gonatoceri; che fanno molto guasto. 2 *m*. Gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; *idem*.

POSIDEÒNE - da Ποσειδῶν Poseid-òn, Posid-òn *Nettuno* - sesto mese attico (novembre-dicembre); mese piovoso; il cui primo giorno era sacro a Nettuno

POSIDÒNE - (vocabolo che si trova scritto in molte diverse maniere: gli Ateniesi dicevano Ποσειδῶ *Poseidò, Posidò*; i Beoti Ποτειδᾶν *Poteidàn, Potidàn*, gli Eolii Ποτίδαν *Potidan* ecc.) - da πόσις pòs-is, skt. pati, zendo paiti *signore* (skt.-zendo pâ *dominare*) e skt. uda, lituano udens *acqua*, ὕδωρ *ydor*; anglosassone yda *flutto* (lat. unda, col *n* prostetico) - Dio del mare; il mare deificato. 2 *m*. Gen. di crost. decapodi macruri; che abitano le acque dell'Oceano. - Nettuno lat. *Neptunus* ha il medesimo significato di Ποσειδῶν *Poseidòn, Posidòn*. Se ne possono dare due etimi, del pari accettabili; dal zendo napta *umido* e ἄνα (ἄναξ) àna (ànax) *signore*; ovvero dal coptico neb *signore* e dan, tan nome di molti fiumi, e che originariamente significa *acqua in moto*, sia fiume, sia mare (skt. dhuni, zendo dânu *fiume*; turco deniz *mare* - skt. dhuni significa anche *che strepita, che mugge*).

* POSŌLOGÌA - da πόσις pòs-is *bevanda* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato delle bevande.

* POSOLOGÌA - da πόσον pòs-on *quanto* e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina sulla prescrizione delle dosi dei rimedj.

* POSTITE - da πόσθη pòsth-e *prepuzio* - infiammazione del prepuzio.

* POTÀLIA - da ποτὸν pot-òn *bevanda* (πόω p-òo *bevo*) - gen. di p. d., fam. genzianee, tr. potaliee; una delle cui specie, la *potalia amara*, serviva una volta a preparare una porzione emetica.

* POTALIÈE. V. *Potàlia*.

POTAMÈE - da ποταμὸς potam-òs *fiume* - *m*. fam. di p. m.; che allignano sulle rive e nelle acque dei fiumi; sin. di *najadèe*.

POTAMIA - da ποταμὸς potam-òs

*fiume* - *m*. gen. di crost. decapodi brachiuri; che abitano i fiumi.

Potamiti - da ποταμὸς potam-òs *fiume* - *m*. fam. di rett. chelonii; il quale comprende le testuggini che abitano i fiumi.

* Potamòbia - da ποταμὸς potam-òs *fiume* e βίος bì-os *vita* - sin. di *potamòfilo* nº 2.

* Potamòfio - da ποταμὸς potam-òs *fiume* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che stanno nei fiumi.

* Potamòfila. V. *Potamòfilo* - gen. di p. m., fam. graminee; che crescono sulle rive di fiumi.

* Potamofilèe. V. *Potamòfilo* - sin. di *potamèe*.

* Potamòfilo - da ποταμὸς potam-òs *fiume* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di mamm. carnivori, fam. viverre; che abitano vicino ai fiumi. 2 Gen. di crost. decapodi brachiuri; che stanno nei fiumi. 3 Gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; *idem*.

Potamogètone - da ποταμὸς potam-òs *fiume* e γείτων gèiton, gìton *vicino* - gen. di p. m., fam. najadee; che crescono nelle acque stagnanti o nelle correnti.

* Poterantèra - da ποτήριον potèr-ion *vaso*, *bicchiere* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui antere presentano una cavità, a foggia di vaso.

Potèrio - da ποτήριον potèr-ion *bicchiere* - *m*. gen. di p. d., fam. rosacee; distinte da un calice a foggia di bicchiere.

* Poteriocrinìte - da ποτήριον potèr-ion *bicchiere* e κρίνον krin-on *crino* - gen. di echin. foss,, fam. crinoidi; che hanno forma di vaso.

Pòtimo - da πόω p-òo *bevo* - *m*. st. gen. di p. d., fam. caffeacee, gen. caffè; i cui semi si usano in bevanda.

Pòto - da πόθος pòth-os *desiderio* - *m*. gen. di p. m., fam. aroidee; le cui bacche sono ricercate e buone da mangiare.

* Potopatridalgìa - da πόθος pòth-os *desiderio*, πατρὶς, πατρίδος patrìs, patrìd-os *patria* e ἄλγος àlg-os *dolore* - desiderio ardente e malinconico di tornare in patria; sin. di *nostalgia*.

Pragmàtica, * Prammàtica - da πραγματικὸς pragmatik-òs *che si riferisce alla trattazione degli affari* (πρᾶγμα pràgm-a *cosa*, *affare* - πράσσω, πράττω pràss-o, pràtt-o *faccio*) - *a*. ep. di sanzione o decreto degl'imperatori romani relativamente all'amministrazione delle provincie, alle istanze di un corpo, collegio, città o provincia. 2 *m*. Ep. di sanzione o decreto con cui il sovrano, o di suo proprio moto o sentito il parere di un'adunanza di ministri e altri ragguardevoli personaggi, regola oggetti molto importanti di amministrazione civile ed ecclesiastica o la successione al trono.

* Pranìza - da πρηνίζω preniz-o *precipito* - *m*. gen. di crost. anfipodi decapodi; che hanno i piedi unguicolati, ma privi di tenaglie: onde se tentano di arrampicarsi per superficie verticali o discenderne, precipitano.

* Prasièe. V. *Pràsio*.

Pràsini - da πράσινος pràsin-os *verde* - una delle quattro fazioni di cocchieri nel circo di Roma e in quello di Costantinopoli; che portavano un vestito di color verde.

Pràsio - da πράσον pràs-on *porro* - *m*. min.; varietà di agata; quarzo di color verde porro. 2 Gen. di p. d., fam. labiate, tr. prasiee; che hanno le foglie di un color verde scuro.

* Prasofillo - da πράσον pràs-on

porro e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui foglie somigliano a quelle del porro.

*Prasofìra. V. *Pràsio* e *Porfira* - min. porfido verde antico; varietà di ofite.

Prasòide - da πράσον pràs-on *porro* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m*. min.; crisolito di un color verde pallido.

*Pràtica. V. *Pràtico* - uso o facilità di far checchesia che si acquista col farlo di frequente; perizia, esercizio, esperienza. 2 Attuazione di una cosa. 3 *m*. Negozio, maneggio, trattativa.

*Pràtico - alterato da πρακτικὸς praktik-òs, da πράσσω pràss-o, fut. πράξω pràx-o *faccio* - che ha pratica, esperto, esercitato. 2 Operativo; contrario di speculativo.

Pràxi - da πράσσω pràss-o, fut. πράξω pràx-o *faccio* - esercizio, pratica di un' arte (specialmente della medicina).

Prèmna - da πρέμνον prèmn-on *fusto* - *m*. gen. di p. d., fam. verbenacee; il cui fusto è semplicissimo, indiviso.

Prèmnade - da πρημνὰς, πρημνάδος premn-às, premnàd-os *sorta di tonno* - *m*. gen. di pesci acant., fam. squamipenni.

*Prenànto - da πρηνὴς pren-ès *inclinato* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. cicoriacee; distinte da piccoli capolini di fiori inclinati.

*Preoftàlmo - vocab. ibr. dal lat. prae *avanti* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - ep. delle antenne d'insetti situate innanzi agli occhi.

Prepùsa - da πρέπω prèp-o *sono distinto* - *m*. gen. di p. d. fam. genzianee; che portano vaghi fiori.

*Presbiodòchio - da πρέσβυς prèsb-ys *vecchio* e δέχομαι dèch-ome *ricevo, accolgo* - ospizio di vecchi invalidi, decrepiti.

Presbìte. V. *Presbiopia* - chi soffre di presbitia, o presbiopia, cioè non distingue bene gli oggetti vicini.

*Presbiteràto - da πρεσβύτερος presbyter-os *prete* - ufficio del prete; sacerdozio.

*Presbiteriàni - da πρεσβύτερος presbyter-os *prete* (V. *Prete*) - setta cristiana che non ammette gerarchia ne' suoi ministri, non riconosce dignità ecclesiastica superiore a quella di prete.

Presbitèrio - da πρεσβύτερος presbyter-os *prete* (V. *Prete*) - adunanza di preti. 2 *m*. Coro, o parte della chiesa dove stanno i preti. 3 *m*. Casa ove abita il parroco, o solo o con altri preti.

*Presbitìa. V. *Presbiopìa*.

*Presbiopìa, Presbitìa - da πρέσβυς prèsb-ys *vecchio* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio* - difetto della vista, che consiste nel non poter distinguere facilmente gli oggetti vicini; di cui soffrono particolarmente i vecchi.

Presbìtide - da πρεσβῦτις, πρεσβύτιδος presbyt-is, presbytid-os *vecchia* - *m*. gen. di mamm. quadrumani, fam. scimie; che hanno la faccia aggrinzata, come di vecchie.

Presbìtico. V. *Presbitìa* - *m*. che si riferisce alla presbitia.

Prèsma - da πρήθω prèth-o *infiammo, gonfio* - tumore infiammatorio.

*Prète - (alterato da πρεσβύτερος *presbyter-os*, comparativo di πρέσβυς presb-ys *attempato, vecchio*) - chi esercita le funzioni di ministro della religione, specialmente della cristiana; così detto perchè nei primi secoli dopo Cristo, capi delle comunità cristiane erano i fedeli più attempati.

*Presistòlico - vocab. ibr. dal lat. præ *avanti* e συστολὴ systol-è *sistole* - che precede la sistole del cuore.

*Prìa - da πρίων prì-on *sega* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno corna dentate a sega.

*Priacànto - da πρίων prì-on *sega* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; caratterizzati principalmente dal preopercolo terminato inferiormente da una spina dentata a mo' di sega.

Priapismo - da πρίαπος prìap-os *pene* - tensione forte e dolorosa del pene, ma senza appetito venereo.

*Priapìte - da πρίαπος prìap-os *pene* - infiammazione del pene.

Priàpo - da πρίαπος prìap-os *pene* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi falloidi; che hanno forma di pene. 2 *m.* Nome specifico di zoofiti; *idem*.

*Priàpulo - da πρίαπος prìap-os *pene* - gen. di echin.; che hanno forma di pene.

Prìno - da πρίνος prìn-os *elce* - *m.* gen. di p. a., fam. celastrinee; che somigliano all'elce.

*Priòcera - da πρίων prì-on *sega* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; le cui antenne sono spinose e dentate a foggia di sega.

*Priòceri. V. *Priòcera* - tr. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno le antenne a sega; sin. di *serricorni*.

*Priodònte - da πρίων prì-on *sega* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci acant., fam. teuti; i cui denti sono a foggia di sega.

*Prionaptèro - da πρίων prì-on *priono*, ἀ priv. e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. longicorni; sorta di priono senza ale.

*Prionèste - da πρίων prìon *sega* e ἐσθὴς esth-ès *veste* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; tutti coperti di spine.

*Priònico - da πρίων prì-on *sega* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. eter., fam. xistropidi; che hanno le unghie spinose, a sega.

Priònii. V. *Priòno*.

Priòno - da πρίων prion *sega* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni, tr. prionii, le cui antenne sono dentellate a sega. 2 Gen. di ucc. palmipedi, fam. lungipenni; caratterizzati da un lungo becco che finisce in un uncino tagliente.

*Prionocera - da πρίων prion *sega* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; che hanno antenne dentellate, a sega.

Prionòde - da πρίων prion *sega* e εἶδος èid-os *forma, somiglianza* - *m.* ep. di foglie il cui orlo è dentato, a sega.

*Prionodèra - da πρίων prion *sega* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno il protorace spinoso.

*Prionodèrma - da πρίων prion *sega* e δέρμα dèrma *pelle* - gen. di elm. intestinali; che hanno la pelle spinosa.

*Prionòfora - da πρίων prion *sega* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; armati di spine.

*Prionomero - da πρίων prion *sega* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno le coscie armate di spine.

*Prionòpe - da πρίων prion *sega* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *aspetto* - gen. di ucc. passeri. fam. lanidei; il cui becco è curvo all'estremità ed è guernito alla base di penne rigide

dirette in avanti fino alla metà della sua lunghezza.

*Prionòplo - da πρίων prìon *sega* e ὅπλον òpl-on *arma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; armati di spine.

*Prionòpo - da πρίων prìon *sega* e ποῦς pus *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; caratterizzati da zampe spinose.

*Prionotèca - da πρίων prìon *sega* e θήκη thèk-e *teca*, *invoglio* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; il cui corpo è armato di spine lungo gli elitri.

*Prionòto - da πρίων prìon *sega* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. emipt. eter., fam. reduviidi; che hanno il protorace spinoso.

Prionòto - da πρίων prìon *sega* - *m.* gen. di pesci acant., fam. corazzati; distinti dai denti a sega che formano una striscia sopra ciascuno dei loro palatini.

*Prionùro - da πρίων prìon *sega* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di pesci acant., fam. teuti; la cui coda è armata di più lame taglienti e fisse. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno la coda angolosa e dentellata a sega.

*Prioscèlide - da πρίων prì-on *sega* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che hanno le zampe spinose, a sega.

Prisma - da πρίζω prìz-o *divido* - solido a due basi, le cui faccie sono parallele ad un asse e ordinate simmetricamente, o tutte insieme o per parti, intorno all'asse medesimo; così detto perchè da tutti i lati è come tagliato da differenti piani. 2 *m.* Prisma, di vetro o di cristallo, triangolare, cioè avente per basi due triangoli eguali e paralleli, che usasi negli esperimenti sulle proprietà della luce e dei colori.

*Prismàtico - da πρίσμα, πρίσματος prisma, prismat-os *prisma* - relativo a prisma; prodotto da un prisma.

*Prismatocàrpo - da πρίσμα, πρίσματος prisma, prismat-os *prisma* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. campanulacee; i cui semi sono a forma di prisma.

*Prismatòcero - da πρίσμα, πρίσματος prisma, prismat-os *prisma* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. emipt. eter., fam. ligei; le cui antenne hanno forma prismatica.

*Prismènchima - da πρίσμα *prisma* e ἔγχυμα ènchym-a *materia infusa* (ἐγχύω enchy-o *infondo*) - varietà del tessuto otricolare vegetale, caratterizzata dalla forma prismatica degli otricoli componenti.

Pristi - dall'albanese prish *guasto*, *rompo*, *ruino* - mostro marino che gli antichi rappresentavano colla testa di serpente, collo e petto di quadrupede, pinne invece di zampe davanti, corpo e coda di pesce; forma che i primi artisti cristiani adottarono generalmente per rappresentare la balena che inghiottì Giona. 2 Nome di una specie particolarmente di navi da guerra, così dette o perchè la loro forma arieggiasse a quella del mostro marino di questo nome, ovvero perchè ne portassero alla prora la figura come emblema.

*Pristicerco - da πρίζω prìz-o *sego* e κέρκος kèrk-os *coda* - gen. di rett. saurii, fam. stellionii; che hanno la coda a sega.

*Pristidàctilo - da πρίζω prìz-o *sego* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di rett. saurii, fam. lacertii celodonti; caratterizzati da dita dentellate.

*Prìstide - da πρίζω prìz-o *sego* - gen. di pesci condropt., fam. plagiostomi; il cui muso è armato di robuste spine, a sega.

*Pristìfora - da πρίζω prìz-o *sego* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins., fam. imenopt., fam. terebrani; armati di spine a sega.

*Pristigàstro - da πρίζω prìz-o *sego*) e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. di pesci acant., fam. clupeoidi; che hanno il ventre sporgente e dentellato a sega.

*Pristimèro - da πρίζω prìz-o *sego* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da coscie dentellate, spinose.

*Pristipòma - da πρίζω prìz-o *sego* e πῶμα pòm-a *opercolo* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; distinti dal preopercolo dentellato.

*Pristobàto - da πρίζω prìz-o *sego* e βάτος bàt-os *spina* - gen. di pesci, fam. razze; che presentano molte spine a sega.

*Pristodàctila - da πρίζω priz-o *sego* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui zampe sono spinose.

*Pristodèro - da πρίζω prìz-o *sego* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; distinti da protorace spinoso.

*Pristònico - da πρίζω prìz-o *sego* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. pent., fam, carabici; armati d'unghie spinose.

Prìtane, dall' albanese p e r p r e i *sopra* e t a n e *tutto;* ovvero dal zendo f r a t e m a (skt. p r a t h a m â, pehlvi f r a t u m *capo*, ebraico p a r t e m î m *capi* - superlativo di fra, pra *prima*), cangiato *m* in *n;* ovvero finalmente dalla radice skt.-zenda t a n *eseguire*, *fare*, *somministrare*, con un prefisso skt. p a r i *per* o p u r a *innanzi*, lat. p r æ (lat. p e r f i c e r e, p r æ f i c e r e ecc.) - che tiene l'autorità suprema; principe, preside. 2 Membro del supremo magistrato (in Atene e in altre città elleniche), il quale era composto di sessanta senatori, ed esercitava il potere esecutivo e in ultima istanza, nelle cause civili, il giudiziario.

Πρυτανεύω *prytanèuo* significa, oltre che *presiedo*, *son principe*, *esercito le funzioni di pritane*, anche *somministro*, *eseguisco*, *faccio*. Πρύτανις, oltre i sensi sopra indicati, significa pure *che somministra*, *che fa*. Πρυτανεῖον *prytanèion*, *prytanion*, oltre al senso indicato più sotto, ha quelli pure di *mercede mensile*, di *deposito* che si fa dai litiganti prima di cominciare la lite, e di *granajo*. Se non fossero questi varii sensi, ch'è molto difficile ridurre sotto una sola radice, si potrebbe accettare come unico e sicuro etimo il primo; forse anche quello ingegnosamente da altri proposto dal skt. p u r â t a n a *vecchio*, lat. s e n e x, come dire *senatori*. La radice t a n, che oltre al più comune senso di *estendere*, ha pure i suddetti, si può applicare a quei diversi significati. P r i t a n i a significa dunque *supremo potere esecutivo;* P r i t a n e *che esercita questo potere*.

Pritanèo. V. *Pritane* - edifizio pubblico in Atene ove risiedevano i Pritani, si ospitavano gli stranieri ragguardevoli e si nutrivano a pubbliche spese uomini benemeriti della patria.

Pritanìa. V. *Pritane* - autorità suprema; specialmente autorità, ufficio dei Pritani. 2 Durata dell'autorità suprema; tempo per cui i Pritani rimanevano in carica.

Pro - πρὸ - ha come preposizione e nei composti il senso di *per* (V. *Pròlogo*) ecc. Talvolta è intensiva (V. *Proméco*).

PROÀSTIO - da πρὸ *avanti* e ἄστυ àst-y *città* - borgo; suburbio.

PROÀULIO - da πρὸ pro *avanti* e αὐλὴ aul-è *corte* - spazio situato avanti l'atrio della casa.

PROBÀTICO - da πρόβατον prò-bat-on *pecora* - ep. di piscina o abbeveratojo per le greggie, presso alle porte di Gerusalemme.

PROBLÈMA - da προβάλλω pro-bàll-o *propongo* (πρὸ pro *innanzi* e βάλλω bàll-o *getto*, nei composti *pongo*) - questione da risolvere con procedimenti scientifici (termine usato particolarmente nelle scienze matematiche).

PROBLEMÀTICO - da πρόβλημα, προβλήματος pròblema, problèmat-os *problema* - relativo a problema.

* PROBOSCIDÀCTILA - da προβοσκὶς probosk-ìs *proboscide* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di acal., fam. meduse; forniti di lunghi tentacoli a guisa di dita, che servono per prendere il cibo.

* PROBOSCIDÀTI - da προβοσκὶς, προβοσκίδος proboskìs, proboskì-d-os *proboscide* - div. d'ins.; che contiene gli emipteri e i dipteri, che sono forniti di proboscide o tromba.

PROBÒSCIDE - da πρὸ per *per* e βόσκω bòsk-o *pasco* - naso o tromba dell'elefante, che gli serve per prendere gli alimenti e portargli alla bocca. 2 Organo di cui sono forniti molti insetti, e che serve loro per succhiare le sostanze delle quali si nutrono.

* PROBOSCIDÈA - da προβοσκὶς, προβοσκίδ-ος proboskìs, proboskìd-os *proboscide* - gen. d'infus., fam. brachionidi; che hanno la forma di una piccola proboscide. 2 Gen. di elm.; il cui muso ha forma di proboscide

* PROBOSCIDEI - da προβοσκὶς, προβοσκίδ-ος proboskìs, proboskìd-os *proboscide* - gr. di mamm., il cui tipo è l'elefante; così detti dalla proboscide di cui sono forniti.

* PROBOSCIDÈO - da προβοσκὶς, προβοσκίδος proboskìs, proboskìd-os *proboscide* - sp. di p. a., fam. licheni; le cui capsule hanno forma di proboscidi tronche. 2 Sp. di p. m., fam. aroidee, gen. aro; la cui spata somiglia a proboscide.

PROBULEUMA - da προβουλεύω probul-èuo *delibero prima* (πρὸ prò *prima* e βουλεύομαι bul-èuome *delibero* - βουλὴ boulè *senato* di Atene) - decreto del senato di Atene proposto alla sanzione del popolo, onde avesse forza di legge.

PROCATALÈPSI - da προκαταλαμβάνω prokatalàmban-o *preoccupo* (πρὸ prò *avanti* e καταλαμβάνω katalambàn-o *occupo* - κατὰ *katà* part. intens. e λαμβάνω lambàno *prendo*, *concepisco*) - figura retorica, per cui l'oratore prevedendo le objezioni dell'avversario, le previene, le espone e le confuta.

PROCATÀRCTICO - da προκατάρχω prokatàrch-o *preesisto* (πρὸ prò *prima* e κατάρχω katàrch-o *son primo* (κατὰ *katà* part. pleon. e ἀρχὴ arch-è *principio*) - ep. di prima causa di una malattia, di causa che modifica a poco a poco l'economia animale e la predispone a malattia.

* PROCATEDRÌA - da πρὸ pro *prima* e καθέδρα cathèdr-a *catedra* - ordine di dignità fra le sedi vescovili, stabilito dalla consuetudine.

PROCEFALO - da πρὸ pro *avanti* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - *m.* fam. di moll.; che hanno testa distinta e sporgente.

PROCELEUSMÀTICO - da προκελεύω *prokelèuo*, fut. προκελεύσω prokelèus-o *ordino* (πρὸ pro *prima* e κελεύω kel-èuo *ordino*) - piede metrico composto di quattro sillabe

brevi; acconcio per la sua celerità agli ordini militari.

* Pròcero – da πρὸ pro *avanti* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno antenne molto sviluppate e sporgenti.

* Pròchilo – da πρὸ pro *avanti* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* – gen. di mamm. carnivori, fam. plantigradi; sorta di orsi che hanno il muso molto sviluppato e sporgente.

Procióne – da πρὸ pro *avanti* e κύων ky-on *cane* – costellazione che si mostra undici giorni prima del cane o canicola. 2 *m*. Gen. di mamm. plantigradi; il cui muso somiglia a quello del cane.

* Proclìtica – da προκλίνω proklìn-o *mi appoggio* (πρὸ pro *dinanzi* e κλίνω klìn-o *piego*) – voce ellenica che non ha accento proprio, ma si appoggia sulla parola seguente, alla quale si pronuncia unita.

Procnèmio – da πρὸ pro *avanti* e κνήμη knèm-è *gamba* – osso esterno della gamba, opposto alla sura.

Procòndilo – da πρὸ pro *avanti* e κόνδυλος kòndyl-os *giuntura* – estremità dell'ultima falange delle dita.

* Procònia – da πρὸ pro *avanti* e κῶνος kòn-os *cono* – gen. d'ins. emipt. omopt., tr. fulgorii; la cui testa si prolunga a forma di cono.

* Procronismo – da πρὸ pro *avanti* e χρόνος chròn-os *tempo* – erronea attribuzione di un avvenimento, un sistema ecc. ad un tempo anteriore al tempo vero.

* Proctàgra – da πρωκτὸς prokt-òs *ano* e ἄγρα àgr-a *dolore* (V. *Chiràgra*) – dolore artritico all'ano.

* Proctalgìa – da πρωκτὸς prokt-òs *ano* e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore all'ano senza fenomeni infiammatorii.

* Proctatresìa – da πρωκτὸς prokt-òs *ano*, ἀ priv. e τράω tr-ào *foro* – imperforazione dell'ano.

* Proctìte – da πρωκτὸ; prokt-òs *ano* – infiammazione dell'ano.

* Proctocèle – da πρωκτὸ; prokt-òs *ano* e κήλη kèl-e *tumore* – ernia del retto, all'ano.

* Proctoflògosi – da πρωκτὸς prokt-òs *ano* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* – sin. di *proctite*.

* Proctonco – da πρωκτὸ; prokt-òs *ano* e ὄγκος ònk-os *tumore* – sin. di *proctocèle*.

* Proctorragìa – da πρωκτὸ; prokt-òs *ano* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* – emorragia anale.

* Proctorrèa – da πρωκτὸς prokt-òs *ano* e ῥέω rè-o *scorro* – sin. di *proctorragia*.

* Proctotrèto – da πρωκτὸς prokt-òs *ano* e τρητὸς tret-òs *forato* (τράω tr-ào *foro*) – gen. di rett. iguanii pleurodonti; distinti da pori anali nei maschi.

* Proctotrùpa – da πρωκτὸς prokt-òs *ano* e τρύπα tryp-a *foro* – gen. d'ins. imenopt., fam. proctotrupidi; i cui maschi hanno l'ano terminato da due valve puntute e guernite di un succhiello corneo sempre sporgente.

* Proctotrùpidi. V. *Proctotrùpa*.

Pròdromo – da πρὸ pro *avanti* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) – *m*. fatto che precorre, precede un altro (in generale). 2 *m*. Trattato che serve d'introduzione ad una scienza. 3 *m*. Stato di malessere che precede una malattia; fase intermedia fra la malattia e la salute.

Proèdro – da πρὸ pro *prima* e ἕδρα èdr-a *sede* (ἕζομαι èz-ome *siedo*) – presidente.

Proegùmeno – da προηγοῦμαι proegùme *guido*, *precedo* (πρὸ pro *avanti* e ἄγομαι àgome *mi conduco*)

- ciò che precede una malattia, che vi dispone.

Proèmio - da πρὸ pro *prima* e οἴμη òim-e, im-e *discorso* (οἴω, οἴομαι οì-o ì-o, òi-ome ì-ome *penso, reputo, opino*) - prefazione; esordio.

Proemptosi - da πρὸ pro *prima* e ἔμπτωσις èmptos-is *incidenza* - ciò che, per mezzo dell'equazione lunare fa apparire il novilunio più tardi di quel che sarebbe senza l'equazione medesima.

Profèta - da πρὸ pro *avanti* e φημὶ fe-mì *dico* - che predice il futuro.

Profètico. V. *Profèta* - che è proprio di profeta o di profezia.

Profezia - alterato da προφητεία *profet-èia, profet-ìa* (V. *Profèta*) - predizione del futuro.

Profilace. V. *Profilaxìa* - *m.* gen. di crost. decapodi macruri; che abitano entro le conchiglie di alcuni molluschi.

Profilàctico. V. *Profilaxìa* - ep. dei mezzi che servono a premunirsi contro le malattie.

Profilaxi, * Profilaxìa - da προφυλάττω profylàtt-o *guarentisco, premunisco* (πρὸ pro *prima* e φυλάττω *fylàtt-o* fut. φυλάξω fylàx-o *guardo, custodisco*) - *m.* arte di prevenire lo sviluppo di una malattia o d'impedire una ricaduta in malattia già sofferta.

Progimnasma - da πρὸ pro *prima* e γυμνάζω gymnàz-o *esercito* - esercizio preparatorio.

Progimnasta. V. *Progimnàstica* - *m.* che esercita gli allievi prima (o dopo) la lezione; ripetitore.

* Progimnastica. V. *Progimnàsma* - parte della musica che insegna il solfeggio, esercizio preliminare per il canto.

* Prognàta - da πρὸ pro *avanti* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; distinti da mandibole sporgenti.

Prògnosi - da προγιγνώσκω progignòsk-o *conosco anticipatamente* (πρὸ pro *prima* e γιγνώσκω gignòsk-o *conosco* - γνῶσις gnòs-is *conoscenza*) - previsione dell'avvenire 2 Giudizio sul futuro stato di un malato, sull'esito di una malattia, tratto dai segni che la precedono o l'accompagnano.

Prognòstico. V. *Prògnosi* - relativo alla prognosi. 2 Sin. di *prògnosi*.

Programma - da πρὸ prò *avanti* e γράφω gràf-o *scrivo* - affisso in cui i Pritani descrivevano l'argomento che doveva discutersi nell'adunanza dei cittadini ateniesi; in generale ogni editto, notificazione, avviso, ecc. 2 *m.* Scritto che si riferisce a un'opera letteraria o scientifica, a un corso di lezioni, a uno spettacolo teatrale, ecc. per darne un'idea preventiva ed informarne il pubblico.

Prolegòmeni - da πρὸ prò *avanti* e λέγω lèg-o *dico* - estesa prefazione di un'opera, di un trattato, particolarmente di un trattato didattico.

Prolèpsi - da προλαμβάνω prolambàn-o *preoccupo, anticipo* (πρὸ prò *prima* e λάβω, λαμβάνω làb-o, lambàn-o *occupo, prendo*) - *m.* attribuzione di un costume, di un sistema ad un tempo anteriore al vero. 2 Sin. di *procatalèpsi*.

Prolèptico. V. *Prolèpsi* - *m.* ep. di febbre i cui parossismi anticipano, ossia tornano ciascuno alquanto prima relativamente al precedente.

Pròlita, * Pròlito - da πρὸ pro *prima, innanzi* e λύτης lyt-es *studente di leggi* nel quarto anno, che *scioglie* i quesiti che gli si propongono (λύω ly-o *sciolgo*) - studente che è già passato innanzi al

*lita*, che ha compito gli studii universitarii.

PROLÒGIE - da πρὸ pro *prima* e λέγω lèg-o *raccolgo* - feste che si celebravano prima della raccolta dei frutti.

PRÒLOGO - da πρὸ pro *avanti* e λόγος lòg-os *discorso* - discorso fatto innanzi ad un altro più lungo. 2 Ragionamento che dagli antichi facevasi precedere ai componimenti teatrali, per dar contezza dell'argomento ed accattarsi il favore e l'attenzione degli spettatori. 3 *m*. Primo atto di una rappresentazione drammatica; così detto talvolta quando s'intende che passi molto tempo fra gli avvenimenti di esso e quelli del resto del dramma.

PROMALACTÈRIO - da πρὸ pro *prima* e μαλάσσω *malàss-o*, fut. μαλάξω malàx-o *mollifico* - stanza prima di quella del bagno, in cui si preparava, si mollificava il corpo con frizioni e profumi.

PROMÈCO - da προμήκης promèkes *lungo* (πρὸ *pro* part. int. e μῆκος mèk-os *lunghezza*) - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; stretti e lunghi. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; *idem*.

*PROMECODÈRO - da προμήκης promèk-es *lungo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; il cui protorace è stretto e allungato.

*PROMÈCOPE - da προμήκης promèk-es *lungo* e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da occhi allungati.

*PROMECÒPTERO - da προμήκης promèk-es *lungo* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno ali molto lunghe.

*PROMECÒSOMA - da προμήκης promèk-es *lungo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col tetr., fam. ciclici; lunghi e stretti.

*PROMECOTÈCA - da προμήκης promèk-es *lungo* e θήκη thèk-e *invoglio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti da elitre allungate.

*PROMÈROPE - da πρὸ pro *avanti* e μέροψ, μέροπος mèrops, mèrop-os *merope* - gen. d'ucc. passeri tenuirostri, affini alle meropi; che hanno invece di pennacchio, come queste, delle penne vellutate e dirette in avanti sulle narici come negli uccelli di paradiso.

PROMETOPÌDIO - da πρὸ prò *avanti* e μέτωπον mètop-on *fronte* - frontale o coperta e ornamento della fronte del cavallo.

*PRONÀCRO - vocab. ibr. dal lat. pronus *inclinato* e ἄκρα àkr-a *punta* - gen. di p. d., fam. composte; in cui l'areola apicillare del frutto è obliqua e inclinata alla parte anteriore.

PRÒNAO - da πρὸ prò *avanti* e ναὸς na-òs *tempio* - tempio anteriore; luogo dinanzi alla porta del tempio.

PROÒDICO - da πρὸ pro *prima* e ᾠδὴ od-è *canto* - ep. di un verso che ne precede un altro ed è più lungo.

*PROÒXIDE - da πρὸ *prò* part. int. e ὀξὺς ox-ys *acuto* - gen. d'ins. emipt. eter., fam. pentatomili; lunghi, acuminati.

PROPAROXÌTONO - da πρὸ pro *prima* e παροξύτονος paroxyton-os *paroxitono* - ep. di vocabolo che ha l'accento acuto sull'antipenultima sillaba.

*PROPATÌA - da πρὸ pro *prima* e πάθος pàth-os *malattia* - presentimento di una malattia.

PROPEDÈUTICA - da πρὸ prò *avanti* e παιδεύω pedèu-o *ammaestro* - primo erudimento, istruzione preliminare.

Propedèuta. V. *Propedèutica* - che da un'istruzione preliminare, che prepara uno scolaro a seguire un corso di lezioni.

Propedèutico. V. *Propedèutica* - che si riferisce alla propedeutica.

Propèmptico - da προπέμπω propèmp-o *accompagno chi parte, gli do il buon viaggio* (πρὸ pro *innanzi* e πέμπω pèmp-o *mando*) - componimento poetico in onore di un personaggio che debbe intraprendere un viaggio, con elogi e felici augurii.

Propilèo - da πρὸ prò *dinanzi* e πύλη pyl-e *porta* - vestibolo di un tempio, di una reggia, o di altro grande edificio; entrata monumentale formata di porte unite fra loro da masse di fabbricato o gallerie con colonne; particolarmente *propileo* o *propilei*, l'ingresso dell'Acropoli d'Atene, magnifico edifizio che serviva nello stesso tempo per ornamento e per fortificazione.

* Propiònico - (invece di *protopiònico*) - da πρῶτος pròt-os *primo* e πῖον pì-on *grasso* - ep. di acido grasso prodotto dalla fermentazione delle sostanze albuminoidi; così detto perchè è uno dei primi nella serie degli acidi grassi.

* Propitèco - da πρὸ prò *avanti* (lungo) e πίθηκος pìthek-os *piteco* - gen. di mamm. quadrumani, fam. lemurii; che hanno le coscie e le zampe molto lunghe.

* Proplàstica - da πρὸ pro *avanti* e πλάσσω plàss-o *formo* - arte di far le forme per gettarvi dentro ad effigiarsi o metallo liquefatto od altra materia tenera.

Pròpoli - da πρὸ pro *avanti* e πόλις pòl-is *città* - sobborgo di città. 2 Sostanza cereo-resinosa con cui le api otturano le fessure dei loro alveari.

Propòntide - da πρὸ prò *prima* e Πόντος Pònt-os *Ponto* (Mar Nero) - mare compreso fra lo stretto dei Dardanelli e il Bosforo tracio; così detto perchè precede il Ponto o Mar Nero; ora *Mare di Marmara*.

* Prorocèntro - da πρῶρα pròr-a *prora* e κέντρον kènir-on *pungolo* - gen. d'infus., fam. criptomonadini; che nella parte anteriore finiscono in punta.

* Prorodònte - da πρῶρα pròr-a *prora* e ὀδοῦς, ὀδόντος odus, odònt-os *dente* - gen. d'infus.; la cui bocca è terminata da una corona di denti.

Pros - πρὸς - ha come preposizione il senso di *verso*, *da*, *a*, *oltre*, *presso*, *per ecc*. Nei composti significa *a* (V. *Prosèlito*) *oltre* (V. *Pròsfisi*), *per* (V. *Prosodìa*) *ecc*).

Proscènio - da πρὸ pro *avanti* e σκηνὴ sken-è *scena* - parte anteriore della scena, ove rappresentano gli attori.

* Proscòlla - da πρὸς pròs *per* e e κόλλα kòll-a *colla* - glandola che osservasi in parecchie piante orchidee, presso alla sommità del ginostemo, che serve ad agglutinare il polline sulla superficie dello stigma.

* Proscòpia - da πρὸ pro *avanti* e σκοπέω skop-èo *guardo* - gen. di ins. ortopt., fam. acridii, tr. proscopidi; caratterizzati da una testa lunga, acuminata.

* Proscòpidi. V. *Proscòpia*.

Prosèlito - da πρὸς pròs *a* e ἐλεύθω elèuth-o, tema inusitato di ἔρχομαι èrch-ome *vengo* (aoristo 2° ἤλυθον èlyth-on, contratto ἦλθον èlth-on) - nuovo seguace di un'opinione, di un sistema scientifico, particolarmente di una religione.

* Prosènchima - da πρὸς pròs *a* e ἐγχύω enchy-o *infondo* (ἔγχυμα ènchym-a *materia infusa*) - sin. di *parènchima*.

PRÒSFISI – da προσφύω prosfy-o *aderisco* (πρὸ; pròs *a*, *oltre*, *presso* e φύω fy-o *nasco*) – *m.* aderenza anormale di parti che dovrebbero essere separate.

* PROSFISIBLÈFARO – da πρόσφυσις prosfys-is *prosfisi* e βλέφαρον blè-far-on *palpebra* – malattia degli occhi, per cui le palpebre si appiccicano alla cornea.

* PROSILLOGÌSMO – da πρὸ pro *avanti* e συλλογισμὸς syllogism-òs *sillogismo* – argomento formato di due sillogismi uno dopo l'altro, in modo che la conclusione del primo serve di premessa al secondo.

PROSLAMBANÒMENO – da προσ-λαμβάνω proslambàn-o *aggiungo* (πρὸ; pròs *oltre* e λαμβάνω lambàn-o *prendo*) – corda o suono aggiunto posteriormente al sistema musicale ellenico, cioè che non entrava nel sistema antico, nè aveva alcuna comunicazione col tetracordo.

PROSODÌA – da πρὸς pros *a*, *per* e ᾠδὴ od-è *canto* (ἀείδω, ᾄδω aèid-o, aèd-o, àd-o *parlo*, *canto*) – pronuncia regolare delle parole, relativamente all'accento, alla quantità, al ritmo; e insieme delle regole relative.

PROSODÌACO, V. *Prosodia* – ch'è proprio della prosodia.

PROSONOMASÌA – da πρὸς pros *a* e ὄνομα ònom-a *nome* – sin. di *paronomasia*.

* PROSOPALGÌA – da πρόσωπον pròsop-on *faccia* e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore nervoso alla faccia.

PROSÒPIDE – da πρόσωπον pròsop-on *faccia* – *a.* maschera. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. leguminose; alcune delle cui specie hanno le foglie di larghezza tale da coprire tutta la faccia, da fare, per così dire, una maschera.

* PROSOPOCARCINOMA – da πρόσωπον pròsop-on *faccia* e καρκῖνος karkìn-os *cancro* – cancro della faccia.

* PROSOPOFLÒGOSI – da πρόσωπον pròsop-on *faccia* e φλόγωσις flò-gos-is *infiammazione* – infiammazione della faccia.

* PROSOPOGRAFÌA – da πρόσωπον pròsop-on *persona* e γραφὴ graf-è *descrizione* – descrizione delle fattezze, dell'aspetto di un uomo o di altro animale.

* PROSOPOMANZÌA – da πρόσωπον pròsop-on *faccia* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* – divinazione dell'indole, delle passioni e dell'avvenire di un uomo, dalle sue fattezze, dai suoi lineamenti.

PROSOPOPÈA – da πρόσωπον pròsop-on *persona* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* – personificazione; figura retorica per cui si dà persona a un essere inanimato o astratto o a un uomo morto, e si fanno come persone parlare ed agire.

* PROSOPOPÈICO. V. *Prosopopéa* – relativo a prosopopea.

* PROSÒPOSI – da πρόσωπον pròsop-on *faccia* – esplorazione della faccia nello stato di malattia.

* PROSTAFÈRESI – da πρόσθεσις pròsthes-is *addizione* e ἀφαίρεσις afères-is *sottrazione* – *m.* differenza fra il moto vero e il medio o fra il luogo vero e il medio di un pianeta.

* PROSTANTÈRA – da πρόσθεν prosth-en *avanti* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* – gen. di p. d., fam. labiate; le cui antere sono fornite d'uno sperone al punto d'inserzione.

PROSTÀTA – da πρὸ pro *innanzi* e ἵσταμαι ìst-ame *sto* – glandola o massa di follicoli mucosi che circonda il principio dell'uretra dell'uomo, e i cui condotti escretorii s'aprono in questo canale.

* PROSTATALGÌA – da προστάτης prostàt-es *prostata* e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore alla prostata.

*Prostatèlcosi - da προστάτης prostàt-es *prostata* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione della prostata.

*Prostàtico - da προστάτης prostàt-es *prostata* - ep. di ciò che si riferisce alla prostata.

*Prostatite - da προστάτης prostàt-es *prostata* - infiammazione della prostata.

*Prostatocèle - da προστάτης prostàt-es *prostata* e κήλη kèl-e *tumore* - tumefazione della prostata.

*Prostatònco - da προστάτης prostàt-es *prostata* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore della prostata.

*Prostatotomìa - da προστάτης prostàt-es *prostata* e τομή tom-è *taglio* - incisione della prostata.

*Prostèno - da πρὸ prò *avanti* e στενὸς sten-òs *stretto* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che hanno le antenne filiformi e il corsaletto molto stretto.

Prosternìdio - da πρὸς pròs *a* e στέρνον stèrn-on *sterno* - pettorale; arnese per coprire il petto di un cavallo.

Pròstesi - da προστίθημι prostìth-emi *aggiungo* (πρὸς pròs *presso*, *a*, *oltre* o τίθημι tìth-emi *pongo*) - figura grammaticale, per cui si appone per eufonia una lettera o una sillaba al principio di una parola.

*Prostesìa. V. *Pròstesi* - gen. di p. d., fam. ericinee; che fu aggiunto alla famiglia come appendice.

Prostètico. V. *Pròstesi* - ep. di lettera, di particella aggiunta ad una parola.

Pròstilo - da πρὸ pro *dinanzi* e στύλος styl-os *colonna* - ordine di colonne dinanzi a un edifizio. 2 Edificio che ha un colonnato sul dinanzi.

Pròstomo - da πρὸ pro *avanti* e στόμα stòm-a *bocca* - *m.* gen. d'ins. tetr., fam. curculionidi; forniti di mandibole sporgenti.

Protagonista - da πρῶτος pròt-os *primo* e ἀγωνιστής agonist-ès *agonista* (ἀγωνίζομαι agoniz-ome *adopero*, *gareggio*, *o come lottatore o come artista o altrimenti*) - chi fa la prima parte o come attore in una rappresentazione drammatica, o in un'altra azione reale o finta.

Pròtasi - da προτείνω protèino, protìn-o *propongo* (πρὸ pro *innanzi* e τάω, τείνω t-ào, tèin-o, tìn-o *estendo*) - esposizione del soggetto drammatico, che poscia successivamente si complica e si sviluppa.

Protàxi - da προτάσσω protàss-o *ordino in battaglia* (πρὸ pro *dinanzi* e τάσσω tàss-o, fut. τάξω tàx-o *ordino*) - avanguardia; p. e. corpo di soldati armati alla leggera, davanti all'esercito in ordine di battaglia.

*Pròtea - da Πρωτεὺς Prot-èus *Proteo* - gen. di p. d., fam. proteacee; le cui specie presentano molte diversità di forme per l'aspetto, il fogliame e la fioritura.

*Proteacèe. V. *Pròteo*.

Proteìno - da προτείνω protèin-o, protìn-o *allungo* (πρὸ pro *avanti* e τείνω tèin-o tìn-o *stendo*) - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; di forma lunga.

*Proteìte - da Πρωτεὺς Prot-èus *Proteo* - min.; varietà d'idiocrasio bacillare, così detto per allusione alle strie profonde che esistono sulle sue faccie verticali e che gli danno una forma dubbia.

Protèlie - da πρὸ prò *prima* e τέλος tèl-os *compimento* - cerimonie, sacrificii prima della celebrazione del matrimonio.

Protèlio - da πρὸ pro *davanti* e τέλειος tèl-eios, tèl-ios *perfetto* - *m.* gen. di mamm. carnivori; analoghi alla jena, da cui però diver-

sificano perchè hanno cinque dita ai piedi anteriori, mentre la jena ne ha solamente quattro.

PRÒTEO - dal coptico peire *nascere* o prô *inverno* e teu *vento* - dio marino, figlio di Nettuno, instabilissimo, che si trasformava in mille maniere; personificazione del vento. Spesso trattenevasi sulle coste d'Egitto: ad esso ricorse Menelao tornando da Troja, quando i *venti* contrarii lo avevano gettato su quelle coste e gl'impedivano di partire; lo che conferma l'etimo. 2 *m*. Gen. d'infus., che cambia continuamente di forma. 3 *m*. Gen. di rett. batracii, fam. salamandre; che vivono nel fondo delle acque.

* PROTEROSÀURO - da πρώτερος pròter-os *primo* e σαῦρος saùr-os *lucertola* - gen. di rett. saurii fossili.

PRÒTESI - da προτίθημι protìth-emi *pongo innanzi*, *espongo* (πρὸ pro *innanzi* e τίθημι tìth-emi *pongo*) - *m*. operazione chirurgica che consiste nel sostituire una preparazione artificiale ad un organo tolto o perduto, mettere una gamba di legno, un occhio artificiale, un dente falso, ecc.

PROTEUNÙCO - da πρῶτος pròt-os *primo* e εὐνοῦχος eunùch-os *eunuco* - capo degli eunuchi.

PROTEVANGÈLIO - da πρῶτος pròt-os *primo* e εὐαγγέλιον evangèl-ion *evangelo* - libro apocrifo attribuito a san Giacomo, in cui si parla della nascita di Maria e di Gesù.

PRÒTIRO - da πρὸ prò *davanti* e θύρα thyr-a *porta* - spazio davanti alla porta di un edifizio.

PRÒTO - da πρῶτος pròt-os *primo* *m*. capo operajo, particolarmente di una tipografia, incaricato della distribuzione e della ispezione generale del lavoro. 2 *m*. Gen. di crost. lemodipodi, fam. filiformi; considerato come prototipo dell'ordine cui appartiene. 3 *m*. (nei composti) Prima combinazione in cui entra il metallo enunciato nel secondo elemento del vocabolo con un altro corpo di cui segue il nome.

PROTOCANÒNICO - da πρῶτος pròt-os *primo* e κανὼν kanòn *canone* - ep. di libro ecclesiastico riconosciuto come autentico anche prima che fosse composto il canone; libro ecclesiastico la cui autenticità non fu mai contestata.

PROTOCÈRICE - da πρῶτος pròt-os *primo* e κήρυξ, κήρυκος kèryx, kèryk-os *banditore* - ecclesiastico che nel coro intuona le antifone, i salmi; sin. di *protopsàlte*.

* PROTOCÒCCO - da πρῶτος pròt-os *primo* e κόκκος kòkk-os *grano* - gen. di p. a., fam. ficee; composte di cellule globulose.

* PROTOCÒLLO - da πρῶτος pròt-os *primo* e κόλλα kòll-a *foglio* (vocab. ellenico volgare) forse così detto perchè a preparare la carta da scrivere si fa uso di colla - registro degli atti pubblici dell'Impero bizantino; così denominato o per la sua importanza, come dire *primo registro*, o perchè si tenesse in carta di prima qualità. 2 Formola di un atto pubblico, massime diplomatico. 3 Raccolta di formole per atti pubblici. 4 Registro di atti presentati ad un ufficio o emessi dall'ufficio medesimo. 5 *Protocollo diplomatico;* regola del cerimoniale nei rapporti politici ufficiali tra gli stati e fra i ministri.

* PROTOCTÌSTI - da πρῶτος pròt-os *primo* e κτίζω ktìz-o *fabbrico* - settarii cristiani che opinavano le anime essere state create prima dei corpi.

PROTODIÀCONO - da πρῶτος pròt-os *primo* e διάκονος diàkon-os *diacono* - sin. di *archidiàcono*.

* PROTODICÈO - da πρῶτος prò-t-os *primo* e δικάζω dik-àz-o *giudico* (δίκη dìk-e *causa*) - tribunale di prima istanza nell'Ellade moderna.

PROTÒGALA - da πρῶτος pròt-os *primo* e γάλα gàl-a *latte* - primo latte delle partorienti; colostro.

PROTÒGAMO - da πρῶτος pròt-os *primo* e γάμος gàm-os *matrimonio* - che ha contratto matrimonio per la prima volta.

PROTOGENÌA - da πρῶτος pròt-os *primo* e γένος gèn-os *generazione* - primogenitura.

PROTÒGENO V. *Protogenìa* - *m. min.*; roccia composta di talco e di feldspato; che differisce dal granito, ch'è la roccia di più antica formazione, solamente perchè il talco vi tien luogo della mira.

* PROTOGRAFÌA - da πρῶτος prò-t-os *primo* e γραφὴ graf-è *scrittura*, *disegno* - prima scrittura, primo disegno; modello.

PROTOLOCHÌA - da πρῶτος prò-t-os *primo* e λόχος lòch-os *parto* - primo parto.

PROTOLOGÌA - da πρῶτος pròt-os *primo* e λέγω lèg-o *dico* - diritto di arringare in un'adunanza prima di ogni altro.

PROTOMÀRTIRE - da πρῶτος prò-t-os *primo* e μάρτυρ màrtyr *martire* - primo martire di una religione; specialmente primo martire cristiano, santo Stefano.

* PROTOMÈDICO - vocab. ibr. da πρῶτος pròt-os *primo* e medico - medico in capo.

* PROTOMÌSTA - da πρῶτος pròt-os *primo* e μύστης myst-es *iniziato ai misteri* - primo fra gl'iniziati ai misteri.

PROTONOTÀRIO - vocab. ibr. da πρῶτος pròt-os *primo* e lat. notarius *notajo* - ufficiale, dignitario della corte romana, che ha la preminenza sugli altri notaj (o semplice titolo).

* PROTOPÀPA - da πρῶτος pròt-os *primo* e παπᾶς pap-às *prete* - titolo nella chiesa orientale; arciprete.

PROTOPATÌA - da πρῶτος pròt-os *primo* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia principale, che non è conseguenza di altre malattie.

PROTOPLÀSTE. V. *Protoplàsto* - primo formatore; Iddio.

PROTOPLÀSTO - da πρῶτος pròt-os *primo* e πλαστὸ; plast-òs *formato* (πλάστης plàst-es *formatore;* πλάσσω plàss-o *formo*) - il primo uomo che fu formato; Adamo.

* PROTOPÒPA - vocab. ibr. da πρῶτος pròt-os *primo* e dal russo popa *prete* - sin. di *protopàpa*.

PROTOPSÀLTE - da πρῶτος prò-t-os *primo* e ψάλτης psàlt-es *cantore* - sin. di *protocèrice*.

* PROTORÀCE - da πρὸ prò *dinanzi* e θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* - primo dei tre segmenti che costituiscono il torace nella maggior parte degl'insetti; sin. di *corsaletto*.

* PROTOSINCÈLLO - vocab. ibr. da πρῶτος pròt-os *primo*, σὺν syn *con*, *insieme* e cella - vicario di un vescovo orientale; come dire *primo fra i compagni di camera*, gli ufficiali della corte vescovile.

* PROTOSPATÀRIO - da πρῶτος prò-t-os *primo* e σπάθη spàth-e *spada* - comandante della guardia imperiale degl'imperatori bizantini.

PROTÒTIPO - da πρῶτος pròt-os *primo* e τύπος typ-os *tipo* - sin. di *archètipo*.

PROTOTOCÌA - da πρῶτος pròt-os *primo* e τόκος tòk-os *parto* - *m.* diritto di primogenitura.

* PROTOVESTIÀRIO - vocab. ibr. da πρῶτος pròt-os *primo* e veste - dignitario della corte bizantina, che aveva in custodia le vesti imperiali, l'oro, le pietre preziose.

* PROTÒXIDO - da πρῶτος pròt-os *primo* e ὀξὺς ox-ys *acido* - ossido di un metallo, il meno ossigenato di tutti.

PROTRIGÈE - da πρὸ pro *prima* e τρύγος tryg-os *vendemmia* - feste prima della vendemmia.

PROTRIGITIRA - da πρὸ pro *prima* e τρύγος tryg-os *vendemmia* - stella fissa di prima grandezza, nell'ala destra della Vergine, che apparisce alcuni giorni prima della vendemmia.

* PROTTÀGRA, PROTTOTRÙPA. V. *Proctàgra*, *Proctotrùpa*.

PROXENÈTA - da πρὸ pro *per* e ξένος xèn-os *straniero* - mediatore in commercio, o per matrimonii, o in intrighi amorosi.

PROXÈNETICO. V. *Proxenèta* - retribuzione al proxeneta per l'opera sua.

* PSACÀLIO - da ψάκαλον psàkal-on *feto* - gen. di p. d., fam. adenostilee; i cui fiori contenenti i germi riproduttivi sono protetti da due grandi brattee, come un feto dall'utero.

* PSALÌCERO - da ψαλὶς psal-ìs *forbice* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno le antenne a guisa di forbice.

PSALÌDIO - dim. di ψαλὶς, ψαλίδος psalis, psalid-os *forbice* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui antenne sono fatte a forbice.

* PSALIDOGNÀTO - da ψαλὶς, ψαλίδος psalìs, psalìd-os *forbice* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui mandibole sono fatte a forbice.

* PSALLIÀNI - da ψάλλω psàll-o *canto* - setta di Cristiani che restringevano tutto il culto al canto dei salmi, ossia al cantar le lodi di Dio.

PSALMÌSTA, * SALMÌSTA - da ψαλμὸς psalm-òs *salmo* - autore di salmi; per antonomasia, il re Davide, che si considera come autore di un gran numero di salmi.

PSÀLMO, * SÀLMO - da ψάλλω psàll-o *io canto*) - canto religioso; composto da Davide o da altri poeti ebrei, che si cantava nel tempio di Gerusalemme e si canta tuttavia nelle chiese cristiane e nelle sinagoghe israelitiche.

PSALMODÌA, * SALMODÌA - da ψαλμὸς psalm-òs *psalmo* e ᾠδὴ od-è *canto* - il cantar salmi nelle chiese.

PSÀLTE - da ψάλλω psàll-o *suono, canto* - sonatore di uno strumento a corde. 2 Cantore, specialmente cantore in chiesa.

PSALTÈRIO, * SALTÈRIO - da ψάλλω psàll-o *canto* - strumento a corde usato particolarmente dagli Egiziani e dagli Ebrei; al cui suono si accordava il canto dei salmi. 2 Raccolta dei salmi di David e di altri poeti ebrei.

PSÀLTRIA - da ψάλλω psàll-o *canto* - sonatrice di uno strumento a corde. 2 Donna che andava ai festini, a suonare, cantare e ballare, per divertire i convitati. 3 Sorta di donne cristiane che nei primi secoli accompagnavano i morti alla tomba, cantando inni.

* PSAMMECO - da ψάμμος psàmm-os *sabbia* e οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eupodi; che stanno nella sabbia.

* PSAMMÈTA - da ψάμμος psàmm-os *sabbia* - gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; che stanno in luoghi sabbiosi.

* PSAMMETICO - da ψάμμος psàmm-os *sabbia* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che stanno in luoghi sabbiosi.

PSAMMISMO - da ψάμμος psàmm-os *sabbia* - fomento di sabbia calda.

Psammìte - da ψάμμος psàmm-os *sabbia* - *m*. min., a base composta di quarzo e di argilla; quasi sempre facile ad essere polverizzato.

* Psammòbata - da ψάμμος psàm-m-os *sabbia* e βάω b-ào *vado* - gen. di rett. chelonii; che abitano luoghi sabbiosi.

* Psammòbia - da ψάμμος psàm-m-os *sabbia* e βίος bì-os *vita* - gen. di moll. conchiferi dimiarii, fam. tellinidi; che vivono in luoghi sabbiosi.

Psammòde - da ψάμμος psàmm-os *sabbia* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma somiglianza* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che stanno in luoghi sabbiosi.

* Psammòdio. V. *Psammòde* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si trovano nelle sabbie.

Psammòdo. V. *Psammòde* - *m*. gen. di pesci foss. placoidi; che si trovano nella sabbia.

* Psammòdromo - da ψάμμος psàmm-os *sabbia* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - gen. di rett. saurii, fam. lacertii; che corrono sulla sabbia.

* Psammòfilace - da ψάμμος psàmm-os e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che stanno in siti sabbiosi.

* Psammòfio - da ψάμμος psàm-m-os *sabbia* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che abitano in luoghi sabbiosi.

* Psammòmio - da ψάμμος psàm-m-os *sabbia* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; sorta di topi che abitano luoghi sabbiosi.

* Psammorìcte - da ψάμμος psàm-m-os *sabbia* e ὀρύκτης orykt-es *scavatore* (ὀρύσσω oryss-o *scavo*) - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; sorta di topi che si scavano la tana nella sabbia.

* Psammosàuro - da ψάμμος psàm-m-òs *sabbia* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii, fam. lacertii; che stanno in luoghi sabbiosi.

* Psammotèrma - da ψάμμος psàm-m-os *sabbia* e θερμὸς therm-òs *caldo* - gen. d'ins. imenopt., fam. mutillidi; che abitano cocenti sabbie.

* Psammòtrofa - da ψάμμος psàm-m-os *sabbia* e τροφὴ trof-è *alimento* - gen. di p. d., fam. portulacee; che allignano in luoghi sabbiosi.

Psàro - da ψαρὸς psar-òs *agile* - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che hanno molto celeri movimenti. 2 *m*. Gen. d'ucc. insettivori; agilissimi al volo e al corso.

* Psatìrosi - da ψαθυρὸς psathy-r-òs *fragile* - fragilità morbosa delle ossa.

* Psectròcera - da ψῆκτρα psè-ktr-a *spazzola* (ψήχω psèch-o *stropiccio, spazzolo*) e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; distinti da antenne fatte a spazzola.

* Psefèllo - da ψῆφος psèf-os *globetto* - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchietto è sparso di globetti.

Psefìsma - da ψῆφος psèf-os *calcolo, sassolino* - decreto popolare, plebiscito; così denominato perchè i voti si davano con sassolini gettati entro un'urna.

* Psefìte - da ψῆφος psèf-os *pietruzza* - roccia arenaria formata dalla decomposizione d'altre roccie, consistente in un aggregato di varie pietruzze unite da un cemento argilloide.

Pselafìa - da ψηλαφάω psela-f-ào *tasto, tocco leggermente* - leggera frizione sopra una parte ammalata.

* Pselàfii. V. *Pselàfo*.

* Pselàfo - da ψηλαφάω pselaf-ào

*tasto, tocco leggermente* - gen. di ins. col. tetr., fam. pselafii; piccolissimi, che si possono appena tastare; secondo altri così nominati perchè sono forniti di palpi lunghi, in proporzione del loro corpo, che si considerano come organi del tatto negl'insetti.

PSÈLLIO - da ψέλλιον psèll-ion *braccialetto* - *m*. gen. di p. d., fam. menispermee; il cui frutto è una drupa contenente una noce forata nel mezzo, per cui sembra destinata a formare braccialetti o collane.

PSELLÌSMA, PSELLÌSMO - da ψελλίζω pselliz-ō *balbetto* - difficoltà o impossibilità di pronunciar certe lettere ó certe sillabe; sorta di balbuzie.

PSÈTTA - da ψῆττα psètt-a *sogliola* - *m*. gen. di pesci acant., fam. squamipenni; caratterizzati da un corpo molto compresso, a somiglianza delle sogliole.

* PSEUDACÀCIA - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ἀκακία akak-ìa *acacia* - sp. di p. d., fam. leguminose, gen. robinia; che somiglia all'acacia.

* PSEUDAFÌA - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ἁφὴ af-è *tatto* - vizio del senso del tatto.

* PSEUDALCÈA - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ἀλκέα alkè-a *alcea* - gen. di p. d., fam. olacee; sorta di alcea selvatica.

* PSEUDÀNTO - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. santalacee; che portano molti fiori abortivi.

PSEUDÀPOSTOLO - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ἀπόστολος apòstol-os *apostolo* - falso apostolo, impostore.

* PSEUDÀRADO - vocab. ibr. da ψευδὴς pseud-ès *falso* e arado *sorta d'insetto* - gen. d'ins. emipt., fam. scutellerii; che somigliano agli aradi.

* PSEUDARGÌRO - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ἄργυρος àrgyr-os *argento* - *a*. min.; zinco, che somiglia all'argento. 2 *m*. Composizione metallica che ha l'apparenza dell'argento.

* PSEUDÀRTROSI - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ἄρθρον àrthr-on *articolo* - articolazione falsa.

PSÈUDE - da ψευδὴς pseud-ès *falso* - *m*. gen. di rett. batracii anuri; il cui nome allude all'errore nel quale cadde qualche naturalista, affermando ch'erano rane che si cambiano in pesci.

* PSEUDÈCHIDE - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ἔχις èchis *vipera* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che somigliano alle vipere.

* PSEUDENCEFALII. V. *Pseudencèfalo.*

* PSEUDENCÈFALO - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - gen. di mostri unitarii autositi, fam. pseudencefalii; che hanno invece di cervello un tumore sanguigno che ne ha l'apparenza.

* PSEUDEPÌGRAFO - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ἐπιγραφὴ epigraf-è *titolo* - ep. di un codice che ha un falso titolo, che contiene scritti diversi da quelli indicati nel principio.

* PSEUDESTESÌA - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e αἴσθησις èsthes-is *sensazione* - falsa sensazione (vertigine, alismo ecc.)

* PSEUDÌATRO - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ἰατρὸς iatr-òs *medico* - medicastro, che non ha istruzione, non teoria nè pratica sufficienti.

* PSEUDIDROPISÌA - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ὕδρωψ, ὕδρωπος ydrops, ydrop-os *idrope* - idropisia spuria, apparente.

* PSEUDIPERTROFÌA - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ὑπερτροφία ypertrof-ìa *ipertrofia* - ipertrofia apparente, falsa ipertrofia.

* Pseudoblàpe - vocab. ibr. da ψευδὴς pseud-ès *falso* e blape nome di un insetto - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che rassomigliano a blapi.

* Pseudoblepsìa - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e βλέπω *blèp-o*, fut. βλέψω blèps-o *veggo* - vista di oggetti che esistono solamente nell'immaginazione.

* Pseudobùfo - vocab. ibr. da ψευδὴς pseud-ès *falso* e lat. bufo *rospo* - gen. di rett. batracii anuri; che somigliano a rospi.

* Pseudocàpsico - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e κάπτω kàpt-o *mordo* - sp. di p. d., fam. solanacee, gen. solano; che ha il colore di un peperone, ma non il gusto bruciante.

* Pseudocarcino - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e καρκῖνος karkin-os *granchio* - gen. di crost. decapodi brachiuri; che somigliano a granchi.

* Pseudociesi - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e κύησις kyes-is *gravidanza* (κυέω ky-èo *son gravida*) - falsa gravidanza.

* Pseudocòndrosi - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - formazione di false cartilagini.

* Pseudocristo - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e Χριστὸς Christ-òs *Cristo* - falso Cristo.

Pseudodidàscalo - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e διδάσκαλος didàskal-os *maestro* (διδάσκω didàsk-o *insegno*) - che si spaccia per maestro ed ha poca dottrina. 2 Maestro di falsità, impostore.

Pseudodìptero da ψευδὴς pseud-ès *falso* e δίπτερος dìpter-os *diptero* - tempio nel quale la distanza fra il colonnato e la cella è uguale a quella ch'è nei tempii dipteri, che hanno per ogni lato due file di colonne.

Pseudodoxìa - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e δόξα dòx-a *opinione* - opinione, dottrina falsa.

Pseudòfana - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e φαίνω fèn-o *splendo* - *m*. gen. d'ins. emipt., fam. fulgoridi, tr. pseudofanidi; che non sono fosforescenti come i generi affini.

* Pseudofànidi. V. *Pseudòfana*.

* Pseudofìdii - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ὄφις òf-is *serpente* - fam. di rett. batracii; che somigliano agli ofidii.

* Pseudofilosofìa. V. *Pseudofilòsofo* - falsa filosofia.

* Pseudofilòsofo - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e φιλόσοφος filòsof-os *filòsofo* - falso filosofo.

* Pseudoftìsi - da ψευδὴς pseud-ès e φθίσις fthìs-is *ftisi* - tisi falsa, spuria.

Pseudografìa. V. *Pseudògrafo* - scrittura falsa, falsificazione.

Pseudògrafo - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e γράφω gràf-o *scrivo* - falsario.

Pseudologìa. V. *Pseudòlogo* - discorso falso, menzogna.

Pseudòlogo - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e λόγος lòg-os *discorso* - mentitore.

* Pseudomasèo - vocab. ibr. da ψευδὴς pseud-ès *falso* e maseo sorta d'insetto - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che somigliano a masei

* Pseudomèdico. Sin. di *pseudiatro*.

* Pseudomembràna - vocab. ibr. da ψευδὴς pseud-ès *falso* e membrana - membrana falsa, anormale, morbosa.

* Pseudòmio - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. rosicanti; che somigliano a topi.

* Pseudomorfìna - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e * μορφίνη morfin-e *morfina* - materia cristallizzata che

si trova in alcune qualità d'oppio e presenta alcune qualità della morfina.

* PSEUDOMÒRFOSI - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e μορφὴ morf-è *forma* - sostanza organizzata. pietrificata incompletamente. 2 Viziosa conformazione di qualche parte del corpo. 3 Qualità di un minerale che si presenta sotto forme estranee alla sua specie. 4 Incrostazione di varii oggetti immersi in acque pregne di materia calcare.

PSEUDONIMÌA. V. *Pseudònimo* - astratto di pseudonimo.

PSEUDÒNIMO - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ὄνυμα ònym-a *nome* - falso nome, specialmente falso nome di autore apposto ad un'opera letteraria o scientifica. 2 Ep. di opera pubblicata con un falso nome.

* PSEUDOPERÌPTERO - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e περίπτερος periptér-os *periptero* - tempio in cui le colonne laterali sono incassate nei muri laterali delle celle; che sembra un periptero, vale a dire cinto da ale di colonnato, e in realtà non è tale.

* PSEUDOPLÀSMA. V. *Pseudoplastìa* - prodotto morboso di nuova formazione.

* PSEUDOPLASTÌA - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e πλάσσω plàss-o *formo* - formazione anormale.

* PSEUDOPLÀTANO - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e πλάτανος plàtan-os *platano* - sp. di p. d., fam. aceracee, gen. acero; che somigliano al platano.

* PSEUDÒPO - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e ποῦς pus *piede* - gen. di crost. entomostracei, tr. pseudopodi; le cui zampe non servono per camminare. 2 Gen. di rett. saurii, fam. calcidii; caratterizzati da due rudimenti di piedi posti da ciascuna parte dell'ano.

* PSEUDÒPODI. V. *Pseudòpo.*

* PSEUDOSCHEOCÈLE - da ψευδὴς pseud-ès *falso*, ὄσχεον òsch-eon *scroto* e κήλη kèl-e *ernia* - oscheocele spurio, falsa ernia scrotale.

* PSEUDOSOFIA - da ψευδὴς pseud-ès *falso* e σοφία sof-ìa *sapienza* - falsa sapienza.

* PSEUDOSOLUZIÒNE - vocab. ibr. da ψευδὴς pseud-ès *falso* e soluzione - lo incorporarsi di un corpo solido in un liquido in modo permanente, pigliando la forma fluida, senza che vi sia vera soluzione.

* PSIÀDIA - da ψιάς, ψιάδος psiàs, psiàd-os *goccia di rugiada* - gen. di p. d., fam. composte; arbusti coperti di umore viscoso, a guisa di rugiada.

PSICAGÒGO - da ψυχὴ psych-è *anima* e ἄγω àg-o *conduco* - che fa comparire le ombre dei morti. 2 m. Rimedio acconcio a richiamare i sensi nello svenimento, nella sincope ecc.

* PSICÀNTO - da ψυχὴ psych-è *farfalla* e ἄνθος ànth-os *fiore* - st.-gen. di p. d., fam. poligalacee, gen. poligala; distinte da due foglioline interne del calice spiegate a guisa di ale di farfalla.

PSICHE - da ψύχω psych-o *spiro* - *a*. ànima. 2 Personificazione dell'anima umana; bellissima fanciulla invaghita di Amore.

PSICHE - da ψυχὴ psych-è *farfalla* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. psichidi; farfalle comuni in Europa.

* PSICHIATRÌA - da ψυχὴ psych-è *anima* e ἰατρία iatr-ìa *medicina* - dottrina che si propone per iscopo l'indagine delle malattie che affliggono lo spirito umano e dei necessarii rimedii.

PSICHICO - da ψυχὴ psych-è *anima* - relativo all'anima.

* PSICHIDI. V. *Psiche.*

* PSICHÌNA - da ψυχὴ psich-è *farfalla* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. psichinee; il cui frutto consiste in un baccello da ogni parte alato, a guisa di farfalla.

* PSICÒBIO - da ψύχος psych-os *freddo* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che vivono d'inverno.

* PSICÒDE - da ψύχος psych-os *freddo* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che frequentano luoghi umidi e freddi.

* PSICOFOBÌA - da ψύχος psych-os *freddo* e φόβος fòb-os *timore* - eccessiva sensibilità al freddo.

* PSICOLOGÌA - da ψυχὴ psych-è *anima* e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina, scienza dell'anima.

* PSICOLOGÌSTA, PSICÒLOGO. V. *Psicologìa* - versato nella psicologia.

* PSICONOMÌA - da ψυχὴ psych-è *anima* e νόμος nòm-os *legge* - dottrina delle leggi della vita e dell'anima.

* PSICONOSOLOGÌA - da ψυχὴ psych-è *anima*, νόσος nòs-os *malattia* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato delle malattie dell'anima.

PSICOSI - da ψυχὴ psych-è *anima* - momento in cui un essere diventa animato.

* PSICROLUSÌA - da ψυχρὸς psychr-òs *freddo* e λούω lù-o, fut. λούσω lùs-o *lavo* - bagno freddo.

PSICROPOSÌA - da ψυχρὸς psychr-os *freddo* e πόω p-òo *bevo* - abitudine di ber freddo.

PSICRÒPOTA. V. *Psicroposìa* - che ha l'abitudine di ber freddo.

PSIDRÀCE - da ψύδραξ, ψύδρακος psydrax, psydrak-os *pustola, bernoccolo* - *m.* gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui frutti sono coperti di bernoccoli, di pustole.

PSIDRÀCIA - dim. di ψύδραξ, ψύδρακος psydrax, psydrak-os *pustola* - *m.* malattia cutanea; sorta di piccole pustole, irregolarmente circoscritte, poco prominenti, che terminano in una crosta lamellosa.

* PSIGMATÒCERO - da ψύγμα, ψύγματος psygma, psygmat-os *ventaglio* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui antenne arieggiano ad un ventaglio.

* PSILÀNTO - da ψιλὸς psil-òs *nudo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. passifloree; il cui fiore manca d'involucro.

PSILLA - da ψύλλα psyll-a *pulce* - *m.* gen. d'ins. emipt., fam. psillidi; che saltano come le pulci.

* PSILLIDI. V. *Psilla.*

PSILLIO - da ψύλλα psyll-a *pulce* - sp. di p. d., fam. piantaginee, gen. piantagine; i cui semi neri e lucenti somigliano alle pulci.

* PSILLÒIDE - da ψύλλα psyll-a *pulce* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che somigliano alle pulci.

* PSILLÒBORO - da ψύλλα psyll-a *pulce* e βορὸς bor-òs *vorace* - gen. d'ins. col. tetr., fam. afidifagi; che si nutrono di pulci di piante.

* PSILLOCÀRPO - da ψύλλα psyll-a *pulce* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui semi piccoli e membranosi arieggiano a pulci.

* PSILÒBIO - da ψιλὸς psil-òs *sottile* e βίος bì-os *vita* - gen. di p. d., fam. rubiacee; molto delicate.

* PSILÒCERA - da ψιλὸς psil-òs *sottile* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di ins. col. pent., fam. cicindelidi; le cui antenne sono sottilissime, filiformi.

* PSILOCÌBO - da ψιλὸς psil-òs *liscio* e κύβη kyb-e *capo* - st.-gen. di p. a., fam. funghi; gen. agarico; che si distinguono per il capo o cappello piccolo e liscio.

* Psilocnèmide - da ψιλὸς psil-òs *sottile* e κνήμη knèm-e *gamba* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno gambe sottili.

* Psilogàstro - da ψιλὸς psil-òs *sottile* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; che hanno addome sottilissimo.

* Psilògina - da ψιλὸς psil-ôs *sottile* e γυνή gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; i cui pistilli sono sottilissimi.

* Psilomiìa - da ψιλὸς psil-òs *sottile* e μυῖα my-ia *mosca* - gen. di ins. dipt., fam. atericeri, tr. psilomiidi; lunghi, sottilissimi.

* Psilomiidi. V. *Psilomiìa*.

* Psilònia - da ψιλὸς psìl-òs *sottile* - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; sottilissimi.

* Psilòpo - da ψιλὸς psil-òs *sottile* e ποῦς pus *piede* - gen. di ucc., fam. silviadi; che hanno piedi sottilissimi. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; *idem*.

* Psilòptero - da ψιλὸς psil-òs *sottile* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi: distinti da ali sottilissime.

* Psilosòmati - da ψιλὸς psil-òs *liscio* e σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os *corpo* - sez. di moll. pteropodi; caratterizzati dal corpo molto liscio.

* Psilotàmno - da ψιλὸς psil-òs *sottile* e θάμνος thàmn-os *virgulto*, *ramoscello* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno rami sottilissimi.

* Psilòto - da ψιλὸς psil-òs *sottile* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; sottilissimi.

* Psilotrichio - da ψιλὸς psil-òs *nudo* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo*, *capello* - gen. di p. d., fam. amarantacee; distinte da capsule monosperme e rinchiuse in foglioline capillari e nude.

Psitiro - da ψίθυρος psìthyr-os *ronzìo* - *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. psitiridi; che ronzano.

Psittaca - da ψιττακὸς psittak-òs *pappagallo* - *m*. gen. d'ucc arrampicatori, fam. psittacidi; volg *ara*.

* Psittacàra - vocab. ibr. da ψιττακὸς psittak-òs *papagallo* e ara - sin. di *psittaca*.

Psìttaci, * Psittàcidi - da ψιττακὸς *psittak-òs* - fam. di ucc. arrampicatori; volg. *pappagalli*.

* Psittacìno - da ψιττακὸς psittak-òs *pappagallo* - gen. di ucc. passeri, fam. fringillidi; che rassomigliano per forma e per colore a piccoli pappagalli.

* Psittacismo - da ψιττακὸς psittak-òs *pappagallo* - abitudine di ciarlare, di dir cose senza senso, di ripetere le cose, come fanno i pappagalli.

* Psittacoglòsso - da ψιττακὸς psittak-òs *pappagallo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello arieggia ad una lingua di pappagallo, è grosso, carnoso.

Psòa - da ψόα psò-a *puzza* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam, xilofagi; che puzzano.

* Psoaflògosi - da ψόα psò-a *lombo* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* - infiammazione dei lombi.

* Psòas - da ψόα psò-a *lombo* - nome di due muscoli del basso ventre, nella regione dei lombi, che servono a piegare la coscia sul bacino.

Psòco - da ψώχω psòch-o *rodo* - gen. d'ins. neuropt.; che rodono il legno, producendo un suono volgarmente detto *orologio della morte*.

* Psòfia - da ψόφος psòf-os *stre-*

*pito* - gen. di ucc. trampolieri, st.-fam. psofinee; così detti per la loro voce sonora.

* Psofinèe. V. *Psòfia*.

* Psofocàrpo - da ψόφος psòf-os *strepito* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli agitati producono uno strepito.

Psofòde - da ψόφος psòf-os *strepito* - *m*. gen. di ucc. passeri, fam. mellifagidei; il cui grido imita il suono di una frusta.

* Psòica - da ψόα psò-a *lombo* - atrofia purulenta; specie di ftisi dei lombi.

* Psoìte - da ψόα psò-a *lombo* - sin. di *psoaflògosi*.

Psòlo - da ψόλος psòl-os *fuligine* - *m*. st. gen. di echin., gen. oloturia; di color di fuligine.

Psòra - da ψάω ps-ào *gratto* - rogna, scabbia. 2 *m*. Gen. di p. a., fam. licheni; che presentano l'aspetto della psora. 3 *m*. Gen. di p. d., fam. dipsacee; credute buone contro la psora.

Psoralèa - da ψώρα psòr-a *rogna* - *m*. gen. di p. d., fam. papilionacee; le cui foglie sono tubercolose, a modo di pelle coperta di rogna.

Psorìasi - da ψώρα psòr-a *rogna* - *m*. affezione cutanea, che attacca certe articolazioni, specialmente il gomito e il ginocchio, coprendoli di una crosta squamosa simile alla rogna.

* Psorifòrme - vocab. ibr. da ψώρα psòr-a *rogna* e forma - ep. di esantema che somiglia alla rogna.

* Psorocòmio - da ψώρα psòr-a *rogna* e κομέω kom-èo *curo* - ospedale per i rognosi.

Psoròde - da ψώρα psòr-a *rogna* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; scabri come pelle coperta di rogna.

* Psoroftalmìa - da ψώρα psòr-a *rogna* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - specie d'oftalmia caratterizzata da occhi infiammati, da palpebre conglutinate da cispa e da prurito.

* Psoromiàsma - da ψώρα psòr-a *rogna* e μίασμα mìasm-a *miasma* (μιαίνω mièn-o *imbratto, corrompo*) - miasma scabbioso; materia della rogna.

* Psoròpte - da ψώρα psòr-a *rogna* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; che vivono nelle croste dei cavalli attaccati dalla rogna.

* Psoròsma - da ψώρα psòr-a *rogna* e ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. di p. a., fam. licheni; il cui tallo crostaceo ha aspetto di rogna e puzza.

* Psorospèrmo - da ψωρὸς psor-òs *scabro*, *rognoso* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. ipericinee; i cui semi sono scabri, tubercolosi.

Ptàrmica - da πταρμὸς ptarm-òs *sternuto* (πταίρω, πταρνύμαι ptèr-o, ptarn-yme *io starnuto*) - *m*. gen. di p. d., fam. composte; che eccitano lo sternuto.

Ptàrmico. V. *Ptàrmica* - ep. di sostanza che promuove lo starnuto.

Ptelèa - da πτελέα ptel-èa *olmo* - *m*. gen. di p. d., fam. xantoxilee, tr. pteleacee; la cui fruttificazione somiglia a quella dell'olmo.

* Pteleacèe. V. *Ptelèa*.

* Ptelìdio - dim. di πτελέα ptel-èa *olmo* - gen. di p. d., fam. celastrinee, tr. pteleacee; arboscelli che somigliano all'olmo.

Ptèna - da πτὴν ptèn *ala*, dal skt. pat *volare* (πτηνὸς pten-òs *agile, uccello;* skt. patana *il volare, il volar giù*) - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; agilissimi.

*Ptenidio - dim. di πτὴν pten *ala* - gen. d'ins. trim., fam. clavicorni; piccoli, agilissimi.

*Pteracànta - da πτερὸν pter-òn *ala* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno ale spinose.

*Pteracànto. V. *Pteracànta* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da ale spinose.

*Pteràclide - da πτερὸν pter-òn *ala* e ἀχλὺς achl-ys *oscurità* - gen, di pesci acant., fam. sgomberoidi; le cui pinne sono di un colore fuliginoso.

*Pteràgra - da πτερὸν pter-òn *ala* e ἄγρα àgr-a *male, dolore* (V. *Chiràgra*) - malattia che attacca le ale degli uccelli di rapina.

*Pterantèe. V. *Pterànto.*

*Pterànto - da πτερὸν pter-òn *ala* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. pterantee; caratterizzate da appendici agli orli delle divisioni del calice.

*Pterīcòpto - da πτερὸν pter-òn *ala* e κόπτω kòpt-o *taglio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le ali mozze.

Ptèride - da πτερὸν pter-òn *ala* (skt. pat *volare*, zendo pat *correre;* skt. patara *volante;* tedesco feder, armeno fetur, battrico ptara *penna*) - *a.* felce, pianta acotiledone; così denominata perchè molto somiglia a penne d'uccello per la finezza e leggerezza dei frastagli delle foglie. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. felci polipodiacee.

*Pterìdio - dim. di πτερὸν pter-òn *ala* (V. *Ptèride*) - sp. di pesci acant., gen. corifena, fam. sgomberoidi; i cui primi raggi della pinna dorsale sono acuti e cortissimi.

*Pterigibrànchi - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - fam. di crost. isopodi; che hanno le branchie larghe a foggia d'ale.

Pterìgii - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - *m.* sez. di moll.; che sono privi di piedi, ma forniti di membrane aliformi.

*Pteriginàndro - da πτερὸν pter-òn *ala*, γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *fiore femmineo* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *fiore maschio* - gen. di p. a., fam. muschi; i cui fiori maschi e i femminei hanno due peristomii, l'esterno dei quali ha sedici denti membranacei ed alati.

Pterìgio - dim. di πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta* - *m.* membrana morbosa che partendo dall'angolo interno dell'occhio si stende sulla cornea lucida; ispessimento, ipertrofia parziale della congiuntiva.

*Pterigocèfali - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di pesci foss., fam. corazzati; che hanno la testa fornita di appendici a guisa d'ali.

*Pterigòcera - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di crost. anfipodi; le cui antenne sono guarnite di peli che sembrano alette o piumette.

Pterigòde - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* piccola aletta situata alla base delle ale degl'insetti lepidopteri.

*Pterigofaringèo - da πτέρυξ, πτέρυγος *ala* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - ep. di due muscoli della faringe, in forma di alette.

*Pterigofillo - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. a., fam. muschi; le cui foglie sono ordinate sopra due linee opposte, a foggia delle piume nelle penne degli uccelli.

Pterigòide. V. *Pterigòde* - *m.* ep. delle apofisi dell'osso sfenoide formate di due lamine a guisa di alette.

* Pterigoidèo. V. *Pterigoidèa* - relativo alle apofisi pterigoidi (muscoli, nervi, ecc.).

Pterigoma - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - *m.* gonfiezza delle ninfe od ale della vulva, che rende difficile od anche impossibile il coito.

* Pterigopalatino - vocab. ibr. da πτερυγοειδής pterygo-eid-ès, pterygoid-ès *pterigoide* e palatino - forame formato dall'osso del palato e dall'apofisi pterigoidea dell'osso sfenoide; sin. di *sfenopalatino.*

* Pterigòpodo - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di crost. sifonostomi; le cui zampe hanno forma di ala.

* Pterigo-salpingo-ioidèo. V. *Pterigòide*, *Salpinga* e *Jòide* - nome di due muscoli appartenenti all'apofisi dell'osso sfenoide, alla tromba di Eustachio ed all'osso joide.

* Pterigostafilìno - da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* e σταφυλὴ stafyl-è *ugola* - muscolo interno dell'ugola, a foggia di ala.

* Pterigotemporàle - vocab. ibr. da πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* e tempia - ep. della grande ala dello sfenoide.

* Ptèrio - da πτερὸν pter-òn *ala* (V. *Ptèride*) - gen. di p. m., fam. graminee; caratterizzate dall'involucro pennuto dei fiori.

* Pteriptèride - da πτερὸν pter-òn *ala* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a., fam. felci; distinte dall'asse alato delle loro fronde.

Pterna - da πτέρνα ptèrn-a *calcagno* - *m.* tallone o calcagno del piede degli uccelli.

Ptèro, Ptèroma. V. *Ptèride* - colonnato sui due lati di un tempio o di un altro edificio costruito sul medesimo piano; così detto perchè sporge dai muri della cella come le ali sul corpo di un uccello. 2 Costruzione laterale, al di qua e al di là, di una più grande; ala di un edifizio.

* Pterocària - da πτερὸν pter-òn *ala* e κάρυον kàr-yon *noce* - gen. di p. d., fam. terebintacee; il cui frutto è una noce fornita di appendici membranose.

* Pterocàrpo - da πτερὸν pter-òn *ala* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee: il cui frutto è un baccello circondato da un'ala membranosa coriacea.

* Pterocàulo - da πτερὸν pter-òn *ala* e καυλὸς kaul-òs *gambo* - gen. di p. d,, fam. composte; che hanno il gambo alato.

* Pterocèfalo - da πτερὸν pter-òn *ala* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. dipsacee; distinte dal calice fornito di una resta piumosa e dall'infioritura a capolino.

* Pteròcera - da πτερὸν pter-òn *ala* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di moll. gasteropodi, fam. alati; in cui l'orlo dritto del mantello è frastagliato di striscie simili a corna, ad ale.

* Pteròchilo - da πτερὸν pter-òn *ala* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. d'ins. imenopt., fam. eumenidi; il cui labbro è fornito di una appendice a foggia di ala.

* Pterocladia - da πτερὸν pter-òn *ala* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. muschi; i cui rami sono disposti ad ala.

* Pterocòcco - da πτερὸν pter-òn

*ala* e κόκκος kòkk-os *coccola* - gen. di p. d., fam. poligonee; il cui frutto è una coccola alata.

* PTEROCÒMA - da πτερὸν pter-ón *ala* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; distinti da ali pelose.

* PTERÒCROA - da πτερὸν pter-òn *ala* e χρόα chrò-a *colore* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; le cui ali sono vagamente colorate.

* PTERODÀCTILO - da πτερὸν pter-òn *ala* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di rett. saurii volanti foss.; caratterizzati dal quinto dito delle zampe molto prolungato, che, come congetturano i naturalisti, serviva a sostenere una membrana, a guisa di quelle dei pipistrelli.

* PTERODÌCERI - da πτερὸν pter-òn *ala*, δὶς dis *due* e κέρας kèr-as *corno* - cl. d'ins.; alati e forniti di due antenne.

* PTERODÌCTIA - da πτερὸν pter-òn *ala* e δίκτυον dìkt-yon *rete* - gen. d'ins. emipt., fam. fulgoridi; le cui ali sono tutte reticolate.

* PTERODÌNA - da πτερὸν pter-òn *ala* e δῖνος dìn-os *vortice* - gen. d'infus. sistolidi; forniti di due lobi rotondi che servono di organi rotatorii.

* PTERODÒNTIA - da πτερὸν pter-òn *ala* e ὀδοὺς, ὀδόντος od-us, odònt-os *dente* - gen. d'ins. dipt., fam. ateriiceri; che hanno le ali dentellate.

* PTEROFENÌCIO - da πτερὸν pter-on *ala* e φοινίκειος foinìk-eios, finìk-ios *rosso* - st.-gen. d'ucc. onnivori, gen. trupiale; che hanno la parte superiore delle ali colorata in rosso scarlatto

* PTERÒFITO - da πτερὸν pter-òn *ala* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno il fusto alato.

* PTEROFÒRIDI. V. *Pteròforo.*

PTERÒFORO - da πτερὸν pter-òn *ala* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. di ins. lepid., fam. notturni, tr. pteroforidi; le cui ali hanno forma di penne. 2 *m.* Sin. di *pterònia.*

* PTERÒGINO - da πτερὸν *ala* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - st. gen. di p. d., fam. cercodiee, gen. gonocarpo; il cui pistillo termina in quattro stili forniti di un pennacchietto.

* PTEROGLÒSSI - da πτερὸν pter-òn *ala* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - fam. di ucc. silvani; distinti da una lingua a foggia di penna.

* PTEROGÒNIO - da πτερὸν pter-òn *ala*, *ascella* e γονὴ gon-è *generazione* - gen. di p. a., fam. muschi; distinti da fiori ascellari.

* PTEROLÀSIA - da πτερὸν pter-òn *ala* e λάσιος làs-ios *peloso* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; distinti da ali pelose.

* PTEROLÈNA - da πτερὸν pter-òn *ala* e λαῖνα lèn-a *vello* - st.-gen. di p. d., fam. bittneriacee, gen. pterospermo; i cui semi vellosi sono cinti da una membrana a foggia di ala.

* PTEROLÈPIDE - da πτερὸν pter-òn *ala* e λεπὶς, λεπίδος lep-is, lepid-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. melastomacee; il cui calice è fornito di appendici piumose-scagliose. 2 Gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; distinti da ali coperte di scaglie.

* PTEROLÒBIO - da πτερὸν pter-òn *ala* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli sono forniti di una sorta di appendici, di ale.

* PTEROLÒFIA - da πτερὸν pter-òn *ala* e λόφος lòf-os *pennacchio* - gen. di col. tetr., fam. lungicorni; il cui protorace è fornito di una appendice, di una sorta di ala o pennacchio.

* PTERÒLOFO. V. *Pterolòfia* - gen. di p. d., fam. centauree; le foglio-

line dei cui involucri hanno l'apparenza di creste alate.

* Pterolòma - da πτερὸν pter-òn *ala* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui ali sono fornite di una frangia.

Pteroma. V. *Ptèro.*

* Pteròmalo - da πτερὸν pter-òn *ala* e μαλὸς mal-òs *lanoso* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; distinti da ale pelose.

* Pteròmio - da πτερὸν pter-òn *ala* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. rosicanti, fam. sciuridi; forniti di membrane che uniscono ciascun piede anteriore al posteriore corrispondente, e stendendosi li ajutano a saltare da luoghi alti.

* Pteromìzo - da πτερὸν pter-on *ala* e μύζω myz-o *succhio* - gen. di pesci condropt.; distinti dal succhiatojo con cui si attaccano alle pietre ed altri corpi solidi, e dalla coda fornita di una specie di cresta o di ala longitudinale che tien luogo di natatoja.

* Pteronèuro - da πτερὸν pter-òn *ala* e νεῦρον nèur-on *nervo* - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte dalle nervature della placenta fornite di una membranetta a guisa d'ala.

* Pterònia - da πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di p. d., fam. composte asteroidee; i cui semi sono forniti di alette piumose.

* Pterònonide - da πτερὸν pter-òn *ala* e ὀνωνὶς, ὀνωνίδος ononis, ononìd-os *ononide* - st. gen. di p. d., fam. lotee, gen. ononide; distinte da foglie alate.

* Pteroplàto - da πτερὸν pter-òn *ala* e πλατὺς plat-ys *largo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di ali molto larghe.

* Pteròplio - da πτερὸν pter-òn *ala* e ὅπλον òpl-on *arma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; le cui ali sono acuminate.

Pteròpo - da πτερὸν pter-òn *ala* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - *m.* gen. di mamm. chiropteri; le cui zampe sono fornite di ali membranacee.

Pteròpodi. V. *Pteròpo* - *m.* cl. di moll.; che nuotano nelle acque del mare per mezzo di due espansioni anteriori, fatte a guisa di ali.

* Pteròsoma - da πτερὸν pter-òn *ala* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di moll. eteropodi; forniti di due larghe natatoje laterali, che si stendono dalla bocca alla coda.

* Pterospèrmo - da πτερὸν pter-òn *ala* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. bittneracee; i cui semi sono forniti di un'appendice, di una sorta di ala

* Pteròspora - da πτερὸν pter-òn *ala* e σπορὰ spor-à *seme* - gen. di p. d., fam. monotropee; i cui semi sono forniti di un'appendice, di una sorta di ala.

* Pterostìcto - da πτερὸν pter-òn *ala* e στικτὸς stikt-òs *punteggiato* (στίζω stìz-o, fut. στίξω stìx-o *punteggio*) - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da elitre punteggiate.

* Pterostìgma - da πτερὸν pter-òn *ala* e στίγμα *stigma* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da stigmi forniti di un appendice, alati.

* Pterostìlide - da πτερὸν pter-òn *ala* e στῦλος styl-os *stilo* - gen. di p. m., fam. orchidee; una delle cui specie ha lo stilo alato.

* Pterotàrso - da πτερὸν pter-òn *ala* e ταρσὸς tars-òs *tarso* - gen. di ins. col. pent., fam. sternoxi; distinti da tarsi forniti di piccole appendici.

* Pterotèca - da πτερὸν pter-òn *ala* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p.

d., fam. composte; il cui pericarpio è fornito di ali membranose.

*Pterotrachèa - da πτερὸν pter-òn *ala* e τραχὺς trach-ys *scabro* - gen. di moll., fam. indeterminata; distinti da una coda a foggia di ala, da cui parte un filamento composto di tubercoli scabri.

*Ptèrula - da πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di p. a., fam. funghi; il cui gambo si divide a foggia di alettà, di pennello.

*Pterùra - da πτερὸν pter-òn *ala* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di mamm. carnivori, fam. viverridi; che hanno la coda larga a foggia di ala.

*Ptialagògo - da πτύαλον ptyal-on *saliva* e ἄγω àg-o *conduco* - che promuove la salivazione.

Ptialìsmo - da πτύαλον ptyal-on *saliva* - salivazione troppo abbondante, bavosa.

*Pticànto - da πτὺξ, πτυχὸς ptyx, ptych-òs *piega* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. a., fam. epatiche; il cui perianzio ha otto o dieci pieghe longitudinali.

*Pticocàrpa - da πτὺξ, πτυχὸς ptyx, ptych-òs *piega* e καρπὸς karp-òs *frutto* - st. gen. di p. d., fam. proteacee, gen. grevillea, il cui frutto è fornito di pieghe prominenti.

Pticòde - da πτὺξ, πτυχὸς ptyx, ptych-òs *piega* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m*. gen. di p. a., fam. funghi; distinti dall'urna rugosa e a pieghe.

*Pticòptera - da πτὺξ, πτυχὸς ptyx, ptych-òs *piega* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; le cui ali sono solcate da pieghe.

*Pticospèrma - da πτὺξ, πτυχὸς ptyx, ptych-òs *piega* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. m., fam. palme; il cui seme è coperto di una tunica rugosa.

*Pticozòo - da πτὺξ, πτυχὸς ptyx, ptych-òs *piega* e ζῶον zò-on *animale* - gen. di rett. saurii, fam. gecozii; il cui corpo è tutto rugoso.

*Ptìlia - da πτίλον ptìl-on *piuma* - gen. d'ins. imenopt., fam. tentredinei; così nominati dalle loro antenne a foggia di piumacciuolo.

*Ptilìdio - dim. di πτίλον ptyl-on *piuma* - gen. di p. a., fam. epatiche; che hanno forma di piume.

*Ptilinèi. V. *Ptìlio*.

*Ptilìno - da πτίλον ptìl-on *piuma* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che hanno antenne piumose.

*Ptilinòpo - da πτίλον ptìl-on *piuma* e ποῦς pus *piede* - sp. di ucc. gallinacei, gen. colomba; distinti da tarsi forniti di piume.

*Ptìlio - da πτίλον ptìl-on *piuma* gen. d'ins. col. trimeri, fam. tricopterigii, tr. ptilinei; leggerissimi come piume.

*Ptilòcera - da πτίλον ptìl-on *piuma* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; che hanno antenne piumose. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; *idem*.

*Ptiloclàdio - da πτίλον ptìl-on *piuma* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è ramosa e piumosa.

*Ptilòcnema - da πτίλον ptìl-on *piuma* e κνήμη knèm-e *gamba*, fig. *gambo* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui gambo è guernito di foglie piumose.

*Ptilodèri - da πτίλον ptìl-on *piuma* e δέρη dèr-e *collo* - fam. di uccelli rapaci; che hanno la base del collo piumosa.

*Ptilofìllo - da πτίλον ptìl-on *piuma* e φύλλον fyll-on *foglia* - st.-gen. di p. d., fam. igrobiee, gen. miriofillo; che hanno foglie piumose.

*Ptilòfora - da πτίλον ptìl-on

*piuma* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; pelosi.

* Ptilògono - da πτίλον ptìl-on *piuma* e γόνυ gon-y *articolazione* - gen. di ucc. passeri, fam. ampelidei; forniti di molli piume alle articolazioni.

* Ptilomèro - da πτίλον ptìl-on *piuma* e μηρὸς mer-òs *coscia* - gen. d'ins. emipt., fam. idrometridi; che hanno coscie pelose.

* Ptilòpo - da πτίλον ptìl-on *piuma* e ποῦς pus *piede* - gen. di ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno piedi piumosi; sin. di *lacnòpo*.

* Ptilòpteri - da πτίλον ptìl-on *piuma* e πτερὸν pter-òn *ala* - fam. d'ucc. palmipedi; i quali hanno le ali senza penne e solamente vestite di peluria.

* Ptilòride - da πτίλον ptìl-on *piuma* - gen. d'ucc. anisodactili; che hanno il capo adorno di un pennacchio spiegato a ventaglio.

* Ptilorrìnco - da πτίλον ptìl-on *piuma* e ῥύγχος rynch-os *becco* - sp. di ucc. rapaci diurni, gen. falco; che hanno la base del becco guernita di un pennacchio piumoso.

Ptilosi - da πτίλον ptìl-on *piuma* - il mutar di penne degli uccelli. 2 Caduta delle ciglia in seguito all'irritazione cronica del margine libero delle palpebre.

* Ptilostèfio - da πτίλον ptìl-on *piuma* e στέφω stèf-o *corono* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono fornite di una corona piumosa.

* Ptilostèmone - da πτίλον ptìl-on *piuma* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da stami forniti di filamenti piumosi.

Ptilòta - da πτίλον ptìl-on *piuma* - *m*. gen. di p. a., fam. ficee floridee; che hanno fronda filiforme, piumosa.

Ptilòto - da πτίλον ptìl-on *piuma* - *m*. gen. di p. d., fam. amarantacee; il cui calice è fornito di peli piumosi.

* Ptiòcera - da πτύον pty-on *ventaglio* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; distinti da antenne a forma di ventaglio; sin. di *ripìcera*.

* Ptiodàctilo - da πτύον pty-on *ventaglio* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di rett. saurii, fam. gecozii; che hanno le estremità delle dita allargate a modo di ventaglio.

Ptisi - da πτύω pty-o *io sputo* - sputo; *m*. espettorazione polmonare, marciosa.

* Ptismagògo - da πτύσμα ptysm-a *sputo* (πτύω pty-o *io sputo*) e ἄγω àg-o *porto, conduco* - che promuove la espettorazione.

* Ptochiatro - da πτωχὸς ptoch-òs *povero* e ἰατρὸς iatr-òs *medico* - medico dei poveri.

Ptòco - da πτωχὸς ptoch-òs *povero* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; sparuti di forme e di colori.

* Ptococòmio - da πτωχὸς ptoch-òs *povero* e κομέω kom-èo *curo* - ricovero dei poveri; ricovero di mendicità.

* Ptocodòchio - da πτωχὸς ptoch-òs *povero* e δέχομαι dèch-ome *accolgo* - sin di *ptococòmio*.

* Ptocotròfio - da πτωχὸς ptoch-òs *povero* e τρέφω trèf-o *nutro* - sin. di *ptococòmio*.

* Ptomòfago - da πτῶμα ptòm-a *cadavere* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che si nutrono delle carni dei cadaveri.

Ptòsi - da πτῶσις ptòs-is *caduta* (πτόω pt-òo *cado*) - *m*. impotenza d'alzare la palpebra superiore.

* Pubitomìa - vocab. ibr. da pube e τομή tom-è *taglio* - taglio del pube.

* Purpùreo. V. *Porfira* - color di porpora.

* Purpùrico. V. *Porfira* - prodotto rosso del sangue, che si ottiene facendo reagire l'acido nitrico sull'acido urico.

# R

Rabàrbaro, Reobàrbaro, Rapòntico, Reopòntico - da ῥᾶ, ῥῆον rà, rè-on *radice* e βάρβαρος bàrbar-os *barbaro*, o Πόντος Pont-os *Ponto*, Mar Nero - gen. di p. d., fam. poligonee; la cui radice si usa come purgante e tonico; così detto perchè gli antichi lo traevano da paesi barbari sul Mar Nero o vicini al Mar Nero. La specie conosciuta dagli antichi ora si chiama dai sistematici *reo rapontico;* quella che si usa adesso in medicina è il *reo palmato*, che cresce nella China e sull'oropedio centrale dell'Asia.

* Rabdìa - da ῥάβδος ràbd-os *verga* - gen. di p. d., fam. borraginee; caratterizzate da folti rami diritti.

Rabdùco - da ῥάβδος ràbd-os *verga* e ἔχω èch-o *ho, tengo* - attore che cantava negli antichi teatri ellenici, tenendo in mano una verga d'alloro.

* Rabdocèlo - da ῥάβδος ràbd-os *verga* e κοιλία koil-ìa, kil-ìa *ventre* - gen. di elm., fam. tretularie; distinti da un intestino dritto.

* Rabdòcloa - da ῥάβδος ràbd-os *verga* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; che sono lunghe e diritte come verga, e di un bel color verde.

* Rabdòfio - da ῥάβδος ràbd-os *verga* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; grossi e diritti come una verga.

Rabdòforo - da ῥάβδος ràbd-os *verga* e φέρω fèr-o *porto* - direttore degli agoni antichi, che portava in mano una verga. 2 Littore romano, che portava un fascio di verghe.

Rabdòide - da ῥάβδος ràbd-os *verga* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - sutura delle due ossa del sincipite, dritta come una verga.

* Rabdologìa - da ῥάβδος ràbd-os *verga* e λόγος lòg-os *discorso, calcolo* - modo di eseguire operazioni aritmetiche coll'aiuto di due verghette su cui sono scritti i numeri semplici. 2 Trattato sulla bacchetta divinatoria (V. *Rabdomanzia*).

* Rabdomànte. V. *Rabdomanzia* - che pratica la rabdomanzia.

Rabdomanzìa - da ῥάβδος ràbd-os *verga* e μαντεία mant-èia, mantì-a *divinazione* - divinazione (delle fonti ecc.) per mezzo di una verga.

* Rabdotàmno - da ῥάβδος ràbd-os *verga* e θάμνος thàmn-os *virgulto* - gen. di p. d., fam. gesneracee; i cui rami sono dritti e senza nodi.

* Racheosàuro - da ῥάχις ràch-is *spina dorsale* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii foss.; lucertolone, di cui furono scoperti alcuni avanzi, cioè la spina dorsale quasi intera e le estremità posteriori.

* Rachiàgra - da ῥάχις ràch-is *spina dorsale* e ἄγρα àgr-a *male, dolore* (V. *Chiràgra*) - dolore gottoso alla spina dorsale.

* Rachialgìa - da ῥάχις ràch-is *spina dorsale* e ἄλγος àlg-os *dolore*

- dolore alla spina dorsale e ai lombi.

RÀCHIDE – affine a ῥάχος ràch-os *verga* spinosa e nodosa, a ῥαγὰς rag-às *fessura* (ῥήγνυμι règn-ymi *rompo*), a ῥοικὸς, ῥυκὸς roik-òs, rik-òs, ryk-òs *curvo;* tedesco rücken *dorso,* turco ark-a (invertito l'ordine degli elementi, e ad arco) – spina dorsale, complesso di ventiquattro spondili o vertebre; così detta perchè è tutta nodosa, spinosa e curva, e si può in varie guise curvare. 2 *m.* Picciuolo delle foglie composte. 3 *m.* Asse o peduncolo principale delle spiche e dei grappoli. 3 *m.* Peduncolo primario della pannocchia di palma. 5 *m.* Picciuolo generale delle fronde delle felci. 5 *m.* Nervatura principale delle foglie.

*RACHIDÈO, RACHÌDICO, RACHÌDIO – da ῥάχις ràch-is *rachide* – che appartiene alla spina dorsale.

*RACHIFLÒGOSI – da ῥάχις ràch-is *rachide* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* – infiammazione della spina dorsale.

*RACHIMALAXÌA – da ῥάχις ràch-is *rachide* e μαλάσσω malàss-o, fut. μαλάξω malàx-o *ammollisco* – rammollimento della spina dorsale.

*RACHIMIELÌTE – da ῥάχις ràch-is *rachide* e μυελὸς myel-òs *midolla* – infiammazione della midolla spinale.

*RACHIÒFIMA – da ῥάχις ràch-is *rachide* o φῦμα fym-a *tumore* – tumore alla spina dorsale.

*RACHIOPLEGÌA – da ῥάχις ràch-is *rachide* e πλήγνυμι plègn-ymi *colpisco* – sin. di *rachioparàlisi.*

*RACHIORREUMA – da ῥάχις ràch-is *rachide* e ῥεῦμα *rèuma* – dolore reumatico alla spina dorsale.

*RACHIOSCOLIÒMA – da ῥάχις ràch-is *rachide* e σκολιὸς skol-iòs *curvo,* – curvatura della spina dorsale.

*RACHIOSCOLÌOSI. V. *Rachioscoliòma* – formazione del rachioscolioma.

*RACHIOTOMÌA – da ῥάχις ràch-is *rachide* e τομὴ tom-è *taglio* – sezione anatomica della spina dorsale.

*RACHIÒTOMO. V. *Rachiotomia* – strumento chirurgico per eseguire la rachiotomia.

*RACHISÀGRA – da ῥάχις ràch-is *rachide* e ἄγρα àgr-a *male, dolore* (V. *Chiràgra*) – reumatismo gottoso alla regione della spina dorsale; volg. *lombaggine.* 2 Malattia che attacca la midolla delle piante.

RACHITE, RACHITIDE – da ῥάχις ràch-is *rachide* – infiammazione della spina dorsale. 2 Morboso ammollimento delle ossa, particolarmente nei bambini.

RACHÌTICO – da ῥαχῖτις rachìt-is *rachitide* – che si riferisce alla rachitide. 2 Ch'è affetto di rachitide.

*RACODÀCTILO – da ῥὰξ, ῥακὸς rax, rak-òs *fessura* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* – gen. di rett. saurii, fam. gecozii; le cui dita sono fesse.

*RACÒDIO – da ῥάκος ràk-os *veste lacera* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* – gen. di p. a., fam. funghi; che hanno forma di feltro qua e là lacerato.

RACÒFORO – da ῥάκος *veste lacera* e φέρω fèr-o *porto* – *m.* gen. di rett. batracii raniformi; distinti da due lobi cutanei laceri e pendenti.

RÀCOMA – da ῥακόω rak-òo *corrugo* – *m.* avvizzimento rugoso di una parte del corpo.

*RACOMÌTRA, RACOMÌTRIA – da ῥακόω rak-òo *lacero* e μίτρα *mitra* – gen. di p. a., fam. muschi; distinte dalla mitra o cuffia lacerata alla base.

*RACÒPILO – da ῥακόω rak-òo *lacero* e πῖλος pìl-os *cappello* – gen. di p. a., fam. muschi; che hanno la cuffia lacerata alla base.

*Racòplaco - da ῥακόω rak-òo *lacero* e πλὰξ, πλακὸς plàx, plak-òs *lamina, crosta* - gen. di p. a., fam. licheni; che sono parassite di altre piante ed hanno aspetto di una crosta lacera.

Ràcosi - sin. di *ràcoma*.

Radino - da ῥαδινὸς radin-òs *sottile, delicato* - *m.* gen. di col. pent., fam. carabici; molto delicati.

*Radinocàrpo - da ῥαδινὸς radin-òs *sottile*, *delicato* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui frutto consiste in un baccello sottilissimo.

*Radinòsomo - da ῥαδινὸς radin-òs *sottile*, *delicato* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; di corpo sottile e delicato.

*Radiòlito - vocab. ibr. dal lat. radius *raggio* e λίθος lith-os *pietra* - gen. di moll. foss., fam. sferulacee; le cui conchiglie sono solcate da strie longitudinali disposte a raggi.

*Radiòmetro - vocab. ibr. dal lat. radius *raggio* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che serviva anticamente a misurare l'altezza del sole, considerata qual raggio del circolo che, secondo il sistema di Tolomeo, si credeva essere descritto da quell'astro intorno alla terra.

Rafanòde - da ῥάφανος ràfan-os *rafano* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m.* frattura traversale di un osso lungo, a foggia di rafano.

Rafanelèo - da ῥάφανος ràfan-os *rafano* e ἔλαιον èl-eon *olio* - olio di semi di rafano.

*Rafanìa - da ῥάφανος ràfan-os *rafano* - malattia convulsiva frequente in Germania ed in Isvezia; che si attribuisce ai semi di ravanello che si trovano mescolati col grano.

*Rafanìstro - da ῥάφανος ràfan-os *rafano* - sp. di p. d., fam. crucifere, tr. rafanee, gen. rafano; sorta di rafano.

Ràfano - da ῥαφὶς raf-ìs *ago* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. rafanee; che hanno forma lunga e sottile a guisa di ago.

Ràfe - da ῥάπτω rapt-o *cucio* - linea che cominciando dall'ano si estende per il perineo e lo scroto sino all'estremità del pene, a guisa di cucitura. 2 *m.* Specie di cucitura che osservasi in varii semi, prodotta dai vasi del cordone ombilicale che passano a nutrire l'embrione. 3 *m.* Sp. di pesci acant., fam. ciprinoidi, gen. ciprino; distinti da sedici raggi terminati ad ago, nella pinna dorsale.

*Ràfia - da ῥαφὴ raf-è *ago* - gen. di p. m., fam. palme; il cui frutto termina in una punta a guisa d'ago.

*Rafiancìstro - da ῥαφὶς raf-ìs *ago* e ἄγκιστρον ànkistr-on *uncino* - strumento chirurgico consistente in un ago uncinato, che serve per l'operazione della pupilla artificiale.

Ràfide - da ῥαφὶς, ῥαφίδος rafis, rafid-os *ago* - *m.* gen. di p. m., fam. palme; dritte e sottili come canne, per così dire, come aghi. 2 *m.* Gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori feminei hanno una gluma fornita di un'arista in forma d'ago. 3 *m.* Fascio di peli, in forma d'aghi o di piccoli cristalli, che si trovano nelle cellule dei vegetali di gracile tessuto.

*Rafìdia - da ῥαφὶς, ῥαφίδος rafis, rafid-os *ago* - gen. d'ins. neuropt., fam. rafididi; distinti da un pungolo sporgente dall'addome delle femmine.

*Rafìdidi. V. *Rafìdia*.

*Rafidopàlpa - vocab. ibr. da ῥαφὶς, ῥαφίδος rafis, rafid-os *ago* e palpo - gen. d'ins. col. tetr., fam.

ciclici; i cui palpi sono sottili e pungenti come aghi.

* Rafidòsoma - da ῥαφὶς, ῥαφίδος rafis, rafid-os *ago* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. emipt., fam. reduvidi; il cui corpo è lungo e sottilissimo, a guisa d'ago.

* Rafidòspora - da ῥαφὶς, ῥαφίδος rafis, rafid-os *ago* e σπορὰ spor-à *seme* - gen. di p. d., fam. acantacee; che hanno semi puntuti come aghi.

* Rafigàstro - da ῥαφὶς raf-is *ago* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. emipt., fam. scutellerii; il cui addome è lungo e sottile a guisa d'ago.

* Rafignàto - da ῥαφὶς raf-is *ago* e γνάθος gnàth-os *mascella* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; che hanno invece di mascelle due punte, come dire due aghi.

* Rafìlito - da ῥαφὶς, ῥαφίδος rafis, rafid-os *ago* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; mesotipo acicolare. 2 Min.; titano ossidato rosso acicolare.

Ràfio - dim. di ῥαφὶς raf-is *ago* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; molto lunghi, colle appendici dell'addome filiformi.

* Rafiòcera - da ῥαφίς raf-is *ago* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; che hanno antenne puntute come aghi.

* Rafiolèpide - da ῥαφὶς raf-is *ago* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *corteccia* - gen. di p. d., fam. pomacee; la cui corteccia sembra sparsa di cuciture.

* Rafiorrànfi - da ῥαφὶς raf-is *ago, lesina* e ῥάμφος ràmf-os *becco* - fam. di ucc. passeri; che hanno per carattere comune un becco a lesina.

* Rafìpodo - da ῥαφὶς raf-is *ago* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le zampe appuntite.

* Rafìptera - da ῥαφὶς raf-is *ago* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; distinti da ali puntute.

* Rafirrìnco - da ῥαφὶς raf-is *ago* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; la cui tromba è sottile come un ago.

* Rafirrìno - da ῥαφὶς raf-is *ago* e ῥὶν rin *naso* - gen. d'ins. emipt., fam. fulgoridi; che hanno la tromba appuntita.

Ràgade - da ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - rottura, screpolatura, per cagion del freddo o per altro, alle labbra, alle mani, ai piedi, all'ano, ecc. 2 *m.* Crepaccio longitudinale alla piegatura del ginocchio del cavallo.

* Ragadìolo - da ῥαγὰς, ῥαγάδος ragàs, ragàd-os *fessura* (V. *Ràgade*) - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; le cui foglioline del periclinio si presentano come lunghe fessure.

Ràgidi. V. *Ràgio*.

Ràgio - dim. di ῥὰξ, ῥαγὸς rax, rag-òs *acino* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii, tr. ragidi; grossi come un acino d'uva.

* Ràgio - da ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; il cui corsaletto presenta una sorta di rottura.

* Ràgno V. *Aràcne*.

* Ragòdia. V. *Ragòide* - gen. di p. d., fam. chenopodiee; i cui frutti hanno la forma d'un acino d'uva.

Ragòide - da ῥὰξ, ῥαγὸς rax, rag-òs *acino* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - *m.* tunica dell'occhio, simile ad un acino di uva; sin. di *uvea*.

Ràmno - da ῥάμνος ràmn-os *spi-*

*nalba* - gen. di p. d., fam. ramnacee; il cui tipo è la spinalba.

* RAMNACÈE. V. *Rámno.*

RANFÀSTO - da ῥάμφος ràmf-os *becco* - *m.* gen. d'ucc. arrampicatori, fam. piche; caratterizzati specialmente da un grandissimo becco.

* RANFICÀRPA - da ῥάμφος ràmf-os *becco* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; i cui semi sono curvi a foggia di becco.

* RÀNFIDI. V. *Rànfo.*

* RANFÌNA - da ῥάμφος ràmf-os *becco* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da una punta curva, a becco, all'orlo esterno delle ali.

* RANFÌSTOMA - da ῥάμφος ràmf-os *becco* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno la bocca curva a mo' di becco.

RÀNFO - da ῥάμφος ràmf-os *becco, rostro* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. ranfidi; la cui testa è fornita di un prolungamento a foggia di rostro, in cima del quale è situata la bocca.

* RANFODÒNTE - da ῥάμφος ràmf-os *becco* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di ucc. passeri tenuirostri, fam. colubri; distinti da un becco dentellato.

* RANFÒLITO - da ῥάμφος ràmf-os *becco* e λιτὸς lit-òs *liscio* - fam. d'ucc. trampolieri; distinti da un becco molto liscio.

* RANFOMÌIA - da ῥάμφος ràmf-os *becco* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno tromba lunga e curva.

* RANFOPLÀTI - da ῥάμφος ràmf-os *becco* e πλατὺς plat-ys *largo* - fam. di ucc. trampolieri; distinti da un becco largo.

* RANFOSTÈNI - da ῥάμφος ràmf-os *becco* e στενὸς sten-òs *stretto* - fam. di ucc. trampolieri; distinti da un becco stretto e puntuto.

RANTÈRIO - da ῥαντήριον rantè-r-ion *aspersorio* (ῥαίνω rèn-o *aspergo*) - *m.* gen. di p. d., fam. composte; i cui semi sono forniti di setole piumose disposte in guisa d'aspersorio.

* RAPATÈA - da ῥαπάτη rapàt-e *canna* - gen. di p. m., fam. giuncacee; il cui fusto ha forma di canna.

RÀPIDE - da ῥαπὶς, ῥαπίδος rapìs, rapìd-os *verga* - *m.* gen. di p. m., fam. palme; che si alzano dritte come verghe.

* RAPÌNIA - da ῥαπὶς rap-is *verga* - gen. di p. d., fam. solanacee; distinte da un fusto a foggia di verga.

RAPÒNTICO. V. *Rabàrbaro.*

RAPSODÌA. V. *Rápsodo* - componimento poetico, carme. 2 Parte di un componimento poetico, singolarmente di un poema epico; canto.

RÀPSODO - da ῥάπτω *ràpt-o*, fut. ῥάψω ràps-o *compongo*, *recito*, e ἀείδω, ᾄδω aèid-o, àid-o, àd-o *parlo, canto* (ᾠδὴ od-è *canto*) - Ῥάπτω *ràpt-o* è forma secondaria di una radice ipotetica ῥαπ *rap;* come lo slavo rab-ot-*ati*, di rab-*iti lavorare, operare, fare*); affine a queste due voci slave, al skt. rabh, arabh *agire*, al tedesco arb-*eit lavoro* (arb invece di rab per antistrofe di elementi fonetici); al skt. lap, rap, lituano lep-ti *parlare* - autore, compositore di versi; poeta. 2 Recitatore di versi (suoi od altrui). - Fu male attribuito dai lessicografi e dagli etimologisti al primo elemento di questo vocabolo, a ῥάπτω *ràpt-o*, il solo senso proprio di *cucire;* riputarono metaforico il significato di *fare, operare* che ha nelle frasi, le quali si trovano nei classici, ῥάπτω φόνον, δόλον, ἐπιβουλὰς ecc. ràpt-o fò-n-on, dòl-on, epibul-às *uccido, in-*

*ganno*, *insidio*, ecc., e ne' composti, p. e. κακοῤῥαφία kakorraf-ìa *macchinazione per far male*, δολοῤῥαφὴς dolorraf-ès *che macchina, ordisce inganni*. Ῥάπτω ràpt-o è sin. di ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio*, ed esprime maggiore artifizio, maggior fatica che questo. - È dunque fuor di dubbio che *rapsodo*, invece che significare (come si crede comunemente) *che cuce, che mette insieme versi, che fa centoni*, è sinonimo di *poeta*; e infatti questo nome fu dato a Esiodo stesso. Per la sua affinità con altre radici, ha pur significato di *recitatore di versi in pubblico* e di *contastorie*.

RÈBO - da ῥαιβὸς reb-òs *curvo* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculiònidi; che hanno le gambe storte.

RÈMBO - da ῥέμβω rèmb-o *aggiro* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che volano tortuosamente.

*RENANTÈRA - vocab. ibr. da rene e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui antere hanno due lobi a forma di rene.

REOBÀRBARO. V. *Rabàrbaro*.

*REÒFORO - da ῥέω rè-o *scorro* e e φέρω fèr-o *porto* - filo metallico per cui, in una pila, scorre la corrente elettrica.

*REOMETRÌA - da ῥέω rè-o *scorro* e μέτρον mètr-on *misura* - misura della velocità o forza del corso dell'acqua

REOPÒNTICO. V. *Rabàrbaro*.

*RETINASFÀLTO - da ῥητίνη retìn-e *resina* e ἄσφαλτος àsfalt-os *asfalto* - sostanza resino-bituminosa.

*RETINIFÌLLO - da ῥητίνη retìn-e *resina* e φύλλον fyll-on *foglia* - - gen, di p. d., fam. rubiacee; le cui foglie sono lucide come fossero verniciate.

RETINÒIDE - da ῥητίνη retìn-e *resina* e εἶδος èid-os, id-os *specie, somiglianza* - *m*. preparazione farmaceutica di resina e di altri prodotti vegetali simili.

RÈTORE - da ῥέω rè-o *dico* - che parla bene, acconciamente, ornatamente, in modo da persuadere e convincere; oratore. 2 *m*. Che parla troppo artifiziosamente. 3 Maestro di retorica.

RETÒRICA - da ῥήτωρ rètor *retore* - arte di parlar bene, acconciamente, ornatamente, in modo da persuadere e convincere. 2 *m*. Abbondanza di parole, troppo artifiziosa, oziosa anzi che no.

RETÒRICO - da ῥήτωρ rètor *retore* - proprio di retore o di retorica.

RÈUMA - da ῥέω rè-o *scorro* - malattia in genere dipendente (o che si credeva dipendente) da affluenza di materia fluida morbosa in qualche parte del corpo e specialmente alle membrane mucose.

*REUMATALGÌA - da ῥεῦμα, ῥεύματος rèuma, rèumat-os *reuma* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore reumatico.

REUMÀTICO - da ῥεῦμα, ῥεύματος rèuma, rèumat-os *reuma* - che si riferisce a reuma. 2 Affetto di reuma.

*REUMATISMÀLE - da ῥεῦμα, ῥεύματος rèuma, rèumat-os *reuma* - relativo a reuma.

REUMATISMO - da ῥεῦμα, ῥεύματος rèuma, rèumat-os *reuma* - dolore continuo nei muscoli, singolarmente agli arti; infiammazione dei tessuti, prodotta, o che si credeva prodotta, da affluenza di materia fluida morbosa.

*REUMATOPÌRA - da ῥεῦμα, ῥεύματος rèuma, rèumat-os *reuma* e πῦρ pyr *fuoco* - febbre reumatica.

REXI - da ῥήγνυμι règn-ymi *rompo*

- *m.* rottura di una vena, di una raccolta purulenta ecc.

* RIACÒFILA - da ῥύαξ, ῥύακ-ος ryax, ryak-os *ruscello* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii; che frequentano le rive dei ruscelli.

RIADE - da ῥέω rè-o *scorro* - scolo continuo di lagrime, per atrofia o per mancanza della caruncola lacrimale.

* RICINOCÀRPO - vocab. ibr. da ricino e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui semi sono simili a quelli del ricino.

* RICINÒIDE - vocab. ibr. da ricino e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; simili al ricino; sin. di *crotòne*.

* RICNÒFORA - da ῥικνὸς rikn-òs *curvo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. funghi; la cui membrana fruttificante è curva, piegata.

RIFO - da ῥυφὸς ryf-òs *curvo* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti dalla tromba sporgente in forma di becco ricurvo.

* RIGMATÒCERA - da ῥῆγμα, ῥήγματος règm-a, règmat-os *fessura* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; le cui antenne sono composte di articoli di ineguale lunghezza.

* RIGOCÀRPO - da ῥῖγος rìg-os *freddo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; i cui semi sono tra quelli detti frigidi.

* RINA - da ῥὶν rìn *naso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di una lunga tromba con cui succhiano le piante.

* RINACANTÈE. V. *Rinacànto*.

* RINACANTO - da ῥὶν rìn *naso* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. acantacee, tr. rinacantee; le cui spine sono curve, a mo' di naso.

* RINALGÌA - da ῥὶν rìn *naso* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore del naso.

* RINANTACÈE. V. *Rinànto*.

* RINANTÈRA - da ῥὶν rìn *naso* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen di p. d., fam. bissacee; le cui antere sono curve a mo' di naso o becco.

* RINÀNTO - da ῥὶν rìn *naso* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. rinantacee; l'orifizio delle cui corolle rappresenta l'incavo di una narice.

* RINÀRIA - da ῥὶν rìn *naso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno una specie di escrescenza, di cresta, a mo' di naso.

* RINATRÈMA - da ῥὶν rìn *naso*, ἀ priv. e τρῆμα trèm-a *foro* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno il naso non forato.

* RINCANTÈRA - da ῥύγχος rynch-os *becco* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui antere sono curve, a forma di becco.

* RINCHÈA - da ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ucc. trampolieri, fam. beccaccie; caratterizzati da un becco sottile e più lungo della testa.

RINCHENO - da ῥύγχος rynch-os *becco* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da una tromba lunga ed arcata.

* RINCHITE - da ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di una tromba ricurva.

* RINCOBDÈLLA - da ῥύγχος rynch-os *becco* e βδέλλα bdèll-a *sanguisuga* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che hanno forma di sanguisuga e muso puntuto e prominente.

* RINCOBÒTRIA - da ῥύγχος rynch-òs *becco* e βόθριον bòthr-ion *fossetta* - gen. di elm. tenioidi; carat-

terizzati da un enfiamento cefalico fornito di due fossette o succhiatoj.

*Rincocarpa – da ῥύγχος rynch-os *becco* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; distinte da frutta ricurve.

*Rincocinèto – da ῥύγχος rynch-os *becco, rostro* e κινέω kin-èo *muovo* – gen. di crost. decapodi macruri, fam. salicochi; distinti dagli altri macruri per la singolare conformazione del rostro, che invece di essere un semplice prolungamento del fronte, è una lamina mobile distinta.

Rincòde – da ῥύγχος rynch-os *becco* – *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la tromba ricurva.

*Rincòfori. V. *Rincòforo* – sin. di *curculiònidi.*

*Rincòforo – da ῥύγχος rynch-os *becco, tromba* e φέρω fèr-o *porto* – gen. di col. tetr., fam. curculionidi o rincofori, forniti di una tromba cornea, a mo' di becco d'uccello; sin. di *curculione.*

*Rincoglòsso – da ῥύγχος rynch-os *rostro* e γλῶσσα glòss-a *lingua* – gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte dalla forma della corolla, il cui labbro superiore ha forma di rostro e l'inferiore quella di lingua.

*Rincòlito – da ῥύγχος rynch-os *becco* e λίθος lith-os *pietra* – petrificazione in forma di osso curvo; osso di seppia o riccio di mare.

*Rincòlofo – da ῥύγχος rynch-os *becco* e λόφος lòf-os *cresta* – gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; il cui labbro è coperto di peli.

*Rincomiìa – da ῥύγχος rynch-os *becco* e μυῖα my-ìa *mosca* – gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che sono forniti di una tromba curva.

*Rincopètalo – da ῥύγχος rynch-os *becco* e πέταλον pètal-on *petalo* – gen. di p. d., fam. lobeliacee; distinte da petali curvi, a forma di becco.

*Rincoprióne – da ῥύγχος rynch-os *becco* e πρίων pri-on *sega* – gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il becco fatto a sega.

*Rincòpso (invece di *rincocòpso*) – da ῥύγχος rynch-os *becco* e κόπτω *kòpt-o*, fut. κόψω kòps-o *taglio* – gen. d'ucc. palmipedi; il cui becco lunghissimo ha la mandibola superiore mozza, più corta dell'inferiore.

*Rincosàuro – da ῥύγχος rynch-os *becco* e σαῦρος saùr-os *lucertola* – gen. di rett. saurii foss.; il cui muso ha l'apparenza di un becco di pappagallo.

*Rincòsia – da ῥύγχος rynch-os *becco* – gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui frutto consiste in un baccello curvo a mo' di becco.

*Rincospèrmo – da ῥύγχος rynch-os *becco* e σπέρμα spèrm-a *seme* – gen. di p. d., fam. composte; il cui seme è curvo a forma di becco.

*Rincòspora – da ῥύγχος rynch-os *becco* e σπορὰ spor-à *seme* – gen. di p. m., fam. ciperacee, tr. rincosporee; distinte da un seme curvo a foggia di becco.

*Rincosporèe. V. *Rincòspora.*

*Rincostèni – da ῥύγχος rynch-os *becco* e στενὸς sten-òs *sottile* – sez. d'ucc.; che hanno il becco stretto, sottile.

*Rincostìlide – da ῥύγχος rynch-os *becco* e στῦλος styl-os *stilo* – gen. di p. m., fam. orchidee; il cui stilo è fatto a foggia di becco.

*Rincòstomi – da ῥύγχος rynch-os *becco* e στόμα stòm-a *bocca* – tr. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; distinti da un muso allungato.

*Rincostòmide. V. *Rincòstomi* – gen. d'ins. col. tetr., fam. fitofagi;

caratterizzati da un muso sottile, allungato.

* RINCOTÈCA - da ῥύγχος rynch-os *becco* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. geraniacee; i cui semi sono racchiusi in ripostigli terminati a becco.

* RINCOTÈCO. V. *Rincotèca* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; i cui frutti sono cinti dal calice come da una vagina, e terminano in uno stilo ricurvo a foggia di rostro.

* RINCÒTO - da ῥύγχος rynch-os *becco* - ep. d'insetto, di verme fornito di un lungo becco.

* RINELCÌA - da ῥὶν rìn *naso* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione del naso.

* RINÈLLA - da ῥὶν rìn *naso* - gen. d'infus., fam. urceolarie; distinti da una escrescenza a guisa di naso.

* RINENCÈFALO - da ῥὶν rìn *naso* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - mostro che hà il cervello prolungato a modo di naso o di tromba.

RINÈNCHISI. V. *Rinenchìte* - injezione di sostanza liquida medicamentosa nel naso.

RINENCHÌTE - da ῥὶν rìn *naso* e e ἐγχύω enchy-o *injetto* (ἐν èn *in* e χύω chy-o *verso*) - strumento per fare injezioni nel naso.

* RINITE - da ῥὶν rìn *naso* - infiammazione della membrana nasale.

* RINOBLENNORRÈA - da ῥὶν rìn *naso*, βλέννα blènn-a *muco* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo di materia mucosa dal naso.

* RINOBÒTRIO - da ῥὶν rìn *naso* e βόθριον bòthr-ion *fossetta* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; distinti da una fossetta al naso.

* RINOCARCINÒMA - da ῥὶν rìn *naso* e καρκῖνος karkìn-os *cancro* - cancro delle fosse nasali.

* RINOCÀRPO - da ῥὶν rìn *naso* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. terebintacee; i cui frutti hanno forma curva, di naso.

* RINOCÈLE - da ῥὶν rìn *naso* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore delle fosse nasali.

* RINOCERÒIDI, RINOCERÌNI. V. *Rinoceronte*.

RINOCERÔNTE ῥινοκέρως, ῥινοκέρωτος *rinokèr-os rinokèrot-os* - da ῥὶν rìn *naso* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di mamm. pachidermi, fam. rinocerini o rinoceroidi; caratterizzati da uno o due corna aderenti alla pelle del naso; come dire *nasocornuti*.

* RINOCHÈRO - da ῥὶν rìn *naso* e χοῖρος chòir-os, chìr-os *porco* - gen. di mamm. pachidermi, fam. porci; che hanno il naso molto sporgente.

* RINOCILLO - da ῥὶν rìn *naso* e κυλλὸς kyll-òs *curvo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la tromba curva.

* RINOCNÈSMO - da ῥὶν rìn *naso* e κνησμὸς knesm-òs *prurito* - prurito al naso; p. e. nei ragazzi affetti da vermi.

* RINÒFIMA - da ῥὶν rìn *naso* e φῦμα fym-a *tubercolo* - tubercolo delle fosse nasali.

* RINOFLÒGOSI - da ῥὶν rìn *naso* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione del naso.

* RINOFONÌA - da ῥὶν rìn *naso* e φωνὴ fon-è *voce* - voce nel naso.

* RINÒFONO. V. *Rinofonìa* - che parla nel naso.

* RINOLARINGÌTE - da ῥὶν rìn *naso* e λάρυγξ, λάρυγγος làrynx, làryng-os *laringe* - infiammazione simultanea delle membrane mucose nasale e gutturale.

* RINOLÒBIO - da ῥὶν rìn *naso* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; il cui baccello è curvo, a mo' di naso.

* RINOLÒFII. V. *Rinòlofo*.

*Rinòlofo - da ῥὶν rìn *naso* e λόφος lòf-os *cresta* - gen. di mamm. chiropteri, fam. rinolofii; caratterizzati da due creste membranose, una sopra e l'altra sotto il naso.

*Rinònco - da ῥὶν rìn *naso* e ὄγκος ònk-os *massa* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno una tromba molto sviluppata.

*Rinopètalo - da ῥὶν rìn *naso* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. m., fam. liliacee; così dette dalla forma dei petali.

*Rinomàcridi. V. *Rinomàcro.*

*Rinomacro - da ῥὶν rìn *naso* e μακρὸς makr-òs *lungo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, tr. rinomacridi; forniti di una lunga tromba.

*Rinoplàsta. V. *Rinoplastìa* - abile nella rinoplastia.

*Rinoplastìa, Rinoplàstica - da ῥὶν rìn *naso* e πλάσσω plàsso *formo* (πλαστὸς plast-òs *formato*) - operazione chirurgica, con cui si rifà in apparenza un naso tagliato o altrimenti distrutto, cioè si forma un naso artificiale coperto di un brandello della pelle dell'individuo medesimo incisa sulla fronte e acconciamente applicata sulla regione nasale.

*Rinoplàstico. V. *Rinoplastìa* - che si riferisce alla rinoplastìa.

*Rinopòma - da ῥὶν rìn *naso* e πῶμα pòm-a *coperchio* - gen. di marin. chiropteri, fam. vespertilionii; che hanno il naso coperto da una membrana.

*Rinopomàsto. V. *Rinòpoma* - gen. di ucc., fam. promeropidi; distinti da narici poco aperte.

*Rinoptìa - da ῥὶν rìn *naso* e ὄπτω òpt-o *veggo* - strabismo verso il naso. 2 Mancanza o distruzione della radice del naso, per cui l'individuo può con uno degli occhi vedere una parte dell'altro occhio.

*Rinorrafìa - da ῥὶν rìn *naso* e ῥαφὴ raf-è *cucitura* - taglio di una parte della pelle del naso e riunione per cucitura degli orli della piaga. 2 Cucitura lungo la regione nasale della pelle tagliata dalla fronte, nella rinoplastia.

*Rinorragìa - da ῥὶν rìn *naso* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia dal naso.

*Rinorrèa - da ῥὶν rìn *naso* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo di mucosità dal naso.

*Rinosifìlide - da ῥὶν rìn *naso* e *συφιλὶς syfìl-is *sifilide* - affezione sifilitica delle fosse nasali.

Rinòsimo - da ῥὶν rìn *naso* e σίμος sìm-os *simo* - *m* gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che hanno la faccia schiacciata.

*Rinostègnosi - da ῥὶν rìn *naso* e στεγνόω stegn-òo *stringere* - ostruzione delle fosse nasali.

*Rinostènosi - da ῥὶν rìn *naso* e στενὸς sten-òs *stretto* - ristringimento del naso.

*Rinòstomi - da ῥὶν rìn *naso* e στόμα stòm-a *bocca* - fam. d'ins. emipt.; che hanno il becco fornito di un foro per succhiare gli alimenti.

*Rinòtia - da ῥινωτὸς rinot-òs *nasuto* (ῥὶν rin *naso*) - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi, che hanno tromba molto lunga.

Rinotmète - da ῥὶν rìn *naso* e τμάω, τέμνω tm-ào, tèmn-o *taglio* - soprannome dell'imperatore Giustiniano II, quando, essendo stato detronizzato, gli fu mozzato il naso.

*Rinotràgo - da ῥὶν rìn *naso* e τράγος tràg-os *capro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. cerambicini; il cui rostro somiglia a un corno di capra.

*Riparòfilo - da ῥυπαρὸς ryparòs *sporco* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curcu-

lionidi; che stanno nelle immondizie.

*Riparòsomo - da ῥυπαρὸς rypar-òs *sporco* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il corpo sudicio.

*Ripia - da ῥύπος ryp-os *sordidezza* - specie di flictene, vescichette fra la cute e l'epidermide, prodotte da sporcizia.

*Ripicèfalo - da ῥιπὶς rip-ìs *ventaglio* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi ripistomidi; che hanno la testa larga, a forma di ventaglio.

*Ripicera - da ῥιπὶς rip-ìs *ventaglio* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di ins. col. pent., fam. serricorni, tr. ripiceridi; le cui antenne sono dilatate a mo' di ventaglio.

*Ripicèridi. V. *Ripicera*.

Ripidio - dim. di ῥιπὶς, ῥιπίδος ripìs, ripìd-os *ventaglio* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; le cui corna hanno forma di ventaglio.

*Ripidodèndro - da ῥιπὶς, ῥιπίδος ripìs, rìpid-os *ventaglio* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. m., fam. asfodelee; che hanno forma di ventaglio.

*Ripidòpteri - da ῥιπὶς, ῥιπίδος ripìs, ripìd-os *ventaglio* e πτερὸν pter-òn *ala* - sin. di *strepsipteri*.

*Ripidùra - da ῥιπὶς, ῥιπίδος rip-ìs, ripìd-os *ventaglio* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di ucc. passeri, fam. muscicapidei; forniti di una coda lunga, rotonda, a ventaglio.

*Ripiforo - da ῥιπὶς *rip-ìs* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che hanno le antenne disposte a ventaglio.

*Ripìstoma - da ῥιπὶς rip-ìs *ventaglio* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi, tr. ripistomidi; la cui bocca è dilatata a forma di ventaglio.

*Ripistòmidi. V. *Ripìstoma*.

*Ripìgono - da ῥιπὶς rip-ìs *ventaglio* e γονὴ gon-è *genitura* (γεννάω genn-ào *genero*) - gen. di p. d., fam. smilacee; il cui perigonio è guernito di brattee a ventaglio.

Ripografia - da ῥύπος ryp-os *sudiciume* e γράφω gràf-o *dipingo* - pittura di oggetti vili od osceni.

Ripògrafo. V. *Ripografia* - pittore di oggetti vili od osceni.

*Ripsàlide - da ῥὶψ rìps *giunco* - gen. di p. d., fam. opunziacee; che hanno rami sottili e flessibili come giunchi.

Rissèma - da ῥισσὸς riss-òs *crespo* - ruga di volto senile.

*Rissèmo - da ῥισσὸς riss-òs *crespo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; il cui protorace è solcato da crespe.

*Rissolòbio - da ῥισσὸς riss-òs *crespo*, *riccio* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; il cui frutto consiste in un baccello arricciato.

*Rissoptèrige - da ῥισσὸς riss-òs *crespo* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; i cui semi sono forniti di espansioni membranose crespe.

*Ritàcne - da ῥυτὶς ryt-ìs *ruga* e ἄχνη àchn-e *gluma* - gen. di p. m., fam. graminee; distinte dalla gluma colle valve rugose.

*Riticèfalo - da ῥιτὶς rit-ìs *crespa* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculionidi; che hanno la testa solcata da crespe.

*Ritidèro - da ῥυτὶς ryt-ìs *crespa* e δέρος dèr-os *pelle* - gen. d'ins. col. pent., fam. curculiònidi; che hanno la pelle rugosa.

*Ritidofillo - da ῥυτὶς, ῥυτίδος rytìs, rytìd-os *crespa* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam.

gessneracee: le cui foglie sono tutte crespe.

Ritidòma - da ῥυτὶς, ῥυτίδος ryt-is, rytìd-os *crespa* - *m*. strato di tessuto cellulare posto fra l'inviluppo erbaceo e il libro nelle piante, tutto crespe.

Ritìdosi - da ῥυτὶς, ῥυτίδος rytìs, rytìd-os *ruga* - malattia degli occhi, per cui la cornea si abbassa e si corruga.

*Ritidòsomo - da ῥυτὶς, ῥυτίδος rytis, rytìd-os *crespa* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui corpo è tutto crespo.

*Ritidòstilo - da ῥυτὶς, ῥυτίδος rytis, rytìd-os *crespa* e στῦλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; distinte da uno stilo crespo.

*Ritiflèa - da ῥυτὶς ryt-ìs *crespa* e φλοιὸς floi-òs, fli-òs *scorza* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è tutta rugosa.

*Ritirrìnco - da ῥυτὶς ryt-ìs *crespa* e ῥὶν rìn *naso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno la tromba crespa.

Ritmico - da ῥυθμὸς rythm-òs *ritmo* - relativo a ritmo; che ha ritmo.

Ritmo - ῥυθμὸς *rythm-òs*, jonicamente ῥυσμὸς *rysm-òs* - dal coptico rash *misurare*, roshe *misura*, ret *modo;* aggiunto *m* paragogico (volgare ellenico ῥάδα ràd-a *ordine*, *serie;* lat. or-d-o, formato dai medesimi elementi *r* e *d*, invertiti) - ordine, misura, numero; rapporto fra esseri disposti in serie, tra fenomeni che si succedono a tempi determinati; specialmente rapporto fra suoni che si succedono ad intervalli regolari. Rispetto alla voce articolata, ogni metro è ritmo, ma ogni ritmo non è metro; ritmo è o può essere anche nella prosa, nel verso è metro. Si osservi che in latino, parlando di musica, si usa modus nel senso di *ritmo;* lo che conferma l'etimo suddetto. Anche il numero è una specie di ritmo; onde ἀρυθμὸς arythm-òs *numero*, corrisponde a ῥυθμὸς *rythm-òs*, con un *a* prostetico. Il lat. numerus si usa anche in senso di ritmo musicale (coptico *ritmo* kobh, da kob *moltiplicare* - V. *Abaco*) - Hanno il medesimo etimo *risma* e *rima*.

*Rizantèe - da ῥίζα rìz-a *radice* o ἄνθος ànth-os *fiore* - fam. di p. d.; i cui fiori sono immediatamente inseriti sopra la radice.

*Rizìna - da ῥίζα rìz-a *radice* - gen. di p. a., fam. funghi; che mancano di gambo e sono fornite solamente di radichette.

*Rizòa - da ῥίζα rìz-a *radice* - gen. di p. d., fam. labiate; piante erbacee, che hanno molte radici.

*Rizòbia - da ῥίζα rìz-a *radice* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che vivono nelle radici degli alberi.

*Rizòbio. V. *Rizòbia* - gen. di ins. col. tetr., fam, afidifagi; che si nutrono di radici. 2 Gen. d'ins. emipt., fam. ofidii; *idem*.

*Rizoblàsto - da ῥίζα rìz-a *radice* e βλαστὸς blast-òs *germoglio* - embrione fornito di radice.

*Rizobolèe. V. *Rizòbolo*.

*Rizòbolo - da ῥίζα rìz-a *radice* e βάλλω bàll-o *getto* - gen. di p. d., fam. rizobolee; caratterizzate dalla radichetta dell'embrione sviluppata in modo da formarne quasi tutta la massa.

*Rizocàrpa - da ῥίζα rìz-a *radice* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. felci, tr. rizocarpee; che portano la loro fruttificazione vicino alla radice.

*Rizocarpèe. V. *Rizocàrpo*.

*Rizocàrpico. V. *Rizocàrpa* - ep. dei vegetali il cui stelo non porta frutto che una volta sola, ma la cui radice rimette ogni anno nuovi steli fruttiferi.

Rizòfago - da ῥίζα rìz-a *radice* e φάγω fàg-o *mangio* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che si nutrono di radici.

Rizòfagi. V. *Rizòfago* - *m.* div. di mamm. marsupiali; che si pascono di radici.

*Rizofìllide - da ῥίζα rìz-a *radice* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. a., fam. ficee rizofillinee; la cui fronda è fornita di radichette.

*Rizofillinee. V. *Rizofìllide.*

*Rizòfilo - da ῥίζα rìz-a *radice* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si nutrono di radici.

*Rizofìsa - da ῥίζα rìz-a *radice* e φῦσα fys-a *vescica* - gen. di acal. fam. fisoforidi; che consistono in un corpo terminato in una vescica e circondato nella sua parte media da cartilagini natatorie e da tentacoli, a guisa di radici.

Rizòfora - da ῥίζα rìz-a *radice* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. di p. d., fam. rizoforee; caratterizzate dalla germinazione anticipata del frutto, prima che si stacchi dall'albero; chè la radichetta del seme traversando il pericarpio e dirigendosi verso la terra, spesso riesce ad abbarbicarvisi.

*Rizogonèe. V. *Rizògono.*

*Rizògono - da ῥίζα rìz-a *radice* e γονή gon-è *generazione* (γεννάω genn-ào *genero*) - gen. di p. a., fam. muschi, tr. rizogonee; i cui steli fertili consistono nel solo perichetio, che sembra uscire dalle radici.

*Rizòlito - da ῥίζα rìz-a *radice* e λίθος lith-os *pietra* - radice pietrificata. 2 Pietra che ha forma di radice.

*Rizologìa - da ῥίζα rìz-a *radice* e λέγω lèg-o *raccolgo* - raccolta di radici a uso del farmacista.

*Rizologìa - da ῥίζα rìz-a *radice* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina sulle radici delle piante.

Rizòlogo. V. *Rizologia* nº 1 - raccoglitore di radici.

Rizòma - da ῥιζόω riz-òo *metto radice* - insieme delle radici. 2 *m.* Fusto sotterraneo di iride o di felce, che getta radici da varii punti della sua superficie. 3 *m.* Radichetta di un seme.

*Rizòmio - da ῥίζα rìz-a *radice* e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. rosicanti; sorta di topi che rodono radici.

*Rizomòrfa - da ῥίζα rìz-a *radice* e μορφή morf-è *forma* - gen. di p. a., fam. funghi, tr. rizomorfee; che rassomigliano a radici.

*Rizomorfèe. V. *Rizomòrfa.*

*Rizonemo - da ῥίζα rìz-a *radice* e νέμω nèm-o *pasco* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si nutrono di radici.

*Rizonìchio - da ῥίζα rìz-a *radice* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - ultima falange delle dita degli uccelli; quasi radice dell'unghia.

*Rizòpoda. V. *Rizòpodi* - base bissoidea, che proviene dal primo svolgersi delle spore dei funghi, da cui partono varii filamenti che che fanno ufficio di radici.

*Rizòpodi - da ῥίζα rìz-a *radice* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* - fam. di acal.; forniti di una sorta di conchiglia piena di forellini, da cui escono delle espansioni gelatinose simili a radichette, che servono all'animale di piedi per camminare.

*Rizopògono - da ῥίζα rìz-a *radice* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromi-

ceti; tuberi forniti di barbe radiciformi.

* RIZOSPERMÈE - da ῥίζα rìz-a *radice* e σπέρμα spèrm-a *seme* - sin. di *rizocarpèe*.

* RIZÒSTOMA - da ῥίζα rìz-a *radice* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di acal., fam. meduse, tr. rizostomidi; forniti di un gran numero di braccia a foggia di radici, alla cui estremità è un'apertura che serve di bocca.

* RIZOSTÒMIDI. V. *Rizòstoma*.

RIZOTOMÌA. V. *Rizòtomo* - arte di scegliere, rimondare e conservare le radici per uso medicinale.

RIZÒTOMO - da ῥίζα rìz-a *radice* e τομή tom-è *taglio* - erbolajo, raccoglitore di radici per uso medicinale.

* RIZÒTROGO - da ῥίζα rìz-a *radice* e τρώγω tròg-o *mangio* - gen. di ins. col. pent., fam. lamellicorni; che mangiano il riso.

* RODÀNTO - da ῥόδον ròd-on *rosa* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori somigliano alle rose.

* RODÀRIA - da ῥόδον ròd-on *rosa* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; color di rosa.

RODELÈO - da ῥόδον ròd-on *rosa* e ἔλαιον èl-eon *olio* - olio di rose.

* RODIMENIA - da ῥόδον ròd-on *rosa* e ὑμήν ym-èn *membrana* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda membranosa è di color roseo o porporino.

RODÌNO - da ῥόδον ròd-on *rosa* - *m*. rimedio, empiastro di rose.

RÒDIO - da ῥόδον ròd-on *rosa* - *m*. metallo, le cui soluzioni saline sono di un bel color di rosa.

* RODÌOLA - da ῥόδον ròd-on *rosa* - gen. di p. d., fam. crassulacee; le cui radici hanno un forte odor di rosa.

RODÌTE - da ῥόδον ròd-on *rosa* - vino in cui s'infusero foglie di rosa. 2 *m*. Min.; quarzo jalino rosso. 3 Madrepora fossile, di colore tendente al rosso.

* RODÒCERA - da ῥόδον ròd-on *rosa* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni, tr. rodoceridi; che hanno le antenne color di rosa.

* RODOCÈRIDI. V. *Rodòcera*.

* RODOCLÈNA - da ῥόδον ròd-on *rosa* e χλαῖνα chlèn-a *veste* - gen. di p. d., fam. clenacee; i cui fiori, avvolti in una sorta di veste, sono di un bel color di rosa.

* RODOCRINÌTO - da ῥόδον ròd-on *rosa* e κρίνον krìn-on *crino* - gen. di echin., fam. crinoidi; che hanno la forma di una rosa.

RODODÀFNE - da ῥόδον ròd-on *rosa* e δάφνη dàfn-e *alloro* - sp. di p. d., fam. apocinee, gen. nerio; che somigliano all'alloro ed hanno i fiori di un bel color di rosa; volg. *lauro rosa*, *oleàndro*.

* RODODENDRÈE. V. *Rododèndro*.

RODODÈNDRO - da ῥόδον ròd-on *rosa* e δένδρον dèndr-on *albero* - sin. di *rododafne*. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. ericacee, tr. rododendree; arbusti il cui legno ha un grato odor di rosa.

* RODOFISA - da ῥόδον ròd-on *rosa* e φῦσα fys-a *vescica* - gen. di acal., fam. fisoporidi; che hanno la forma di una vescica color di rosa.

* RODÒLITO - da ῥόδον ròd-on *rosa* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; varietà di geolito di color rosso.

* RODOMÈLA - da ῥόδον ròd-on *rosa* e μέλας mèl-as *nero* - gen. di p. a., fam. ficee floridee, tr. rodomelee; color di sangue o rosso bruno che passa al nero.

* RODOMELÈE. V. *Rodomèla*.

RODOMELE - da ῥόδον ròd-on *rosa* e μέλι mèli *miele* - miele rosato.

* RODONÈMA - da ῥόδον ròd-on

*rosa* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. a., fam. ficee floridee; che consistono in fili color di rosa.

* RODONITE - da ῥόδον ròd-on *rosa* - min.; idrosilicato di manganese; di color roseo.

* RODOPLEXÌA - da ῥόδον ròd-on *rosa* e πλέκω plèk-o, fut. πλέξω plèx-o *intesso* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è composta di filamenti variamente intrecciati, di un bel color di rosa.

* RÒDORA - da ῥόδον ròd-on *rosa* - gen. di p. d., fam. ericinee, tr. rodoracee; i cui fiori esalano odor di rosa.

* RODORACÈE. V. *Ròdora*.

RODOSÀCCARO - da ῥόδον ròd-on *rosa* e σάκχαρ sàkchar *zucchero* - zucchero rosato.

* RODÒSTOMA - da ῥόδον ròd-on *rosa* e στόμα stòm-a *bocca* - sp. di moll. gasteropodi, gen. elice; che hanno l'orifizio delle conchiglie color di rosa.

* RODOTÀMNO - da ῥόδον ròd-on *rosa* e θάμνος thàmn-os *arboscello* - gen. di p. d., fam. rododendree; i cui fiori sono color di rosa.

* ROFÌTE - da ῥοφέω rof-èo *assorbisco* - gen. d'ins. imenopt., fam. apiarii; che assorbiscono dai fiori l'umore con cui fanno il miele.

ROMALÈA - da ῥωμαλέος romalè-os *robusto* (ῥώμη ròm-e *forza*) - *m.* gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; grossi e robusti.

* ROMALÒCERA - da ῥωμαλέος romalè-os *robusto* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti da corna robuste.

RÒMBO - da ῥέμβω rèmb-o *aggiro*; ῥόμβος ròmb-os *ruota*, *fuso* - figura rettilinea, quadrilatera, equilatera, ma non rettangola; come quella che è formata da un piano che attraversa un fuso col filato. 2 *m.* Gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che hanno forma romboidale. 3 *m.* *Rombo di vento*; linea sulle carte idrografiche, che termina ad un punto dell'orizzonte, e vento indicato da questa linea.

* ROMBOCÈFALO - da ῥόμβος ròmb-os *rombo* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. miriapodi, fam. scolopendridi; la cui testa è di forma romboidale.

* ROMBODÈRA - da ῥόμβος ròmb-os *rombo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. di ins. col. pent., fam. carabici; distinti dal collo di forma romboidale. 2 St. gen. d'ins. ortopt., fam. mantidi, gen. manti; *idem*.

* ROMBOÈDRICI. V. *Romboèdro* - min.; prima tribù dell'ordine dei carbonati; i cui cristalli hanno forma di romboedro.

* ROMBOÈDRO - da ῥόμβος ròmb-os *rombo* e ἕδρα edra *base*, *faccia* - parallelogrammo non equilatero nè rettangolo.

* ROMBOGLÒSSO - da ῥόμβος ròmb-os *rombo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di rett. saurii, fam. bufonoidi; distinti dalla forma romboidale della lingua.

ROMBÒIDE - da ῥόμβος ròmb-os *rombo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - che ha forma di rombo. 2 *m.* Nome specifico di pesci e di conchiglie; che hanno forma di rombo. 3 *m.* Muscolo fra la base dell'omoplata e la spina dorsale; che ha forma di rombo.

* ROMBOPÀLPA - vocab. ibr. da ῥόμβος ròmb-os *rombo* e palpo - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; i cui palpi hanno forma di rombo.

* ROMBORRÌNA - da ῥόμβος ròmb-os *rombo* e ῥίν rìn *naso* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; la cui tromba ha forma romboidale.

* RÒPALA - da ῥόπαλον ròpal-on *bastone*, *clava* - gen. di p. d., fam. proteacee; i cui stili sono terminati

da stigmi rigonfi, cosicchè arieggiano a bastoni.

Ropalìsmo - da ῥόπαλον ròpal-on *bastone*, *clava* - erezione continua del pene; sin. di *priapismo*.

* Ropalòceri. V. *Ropalòcero* - sez. d'ins. lepid.; che hanno le antenne a clava.

* Ropalòcero - da ῥόπαλον ròpal-on *bastone*, *clava* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; le cui antenne sono lunghe e grosse in cima, cosicchè arieggiano a mazze.

Ropalòfora - da ῥόπαλον ròpal-on *mazza* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di una lunga mazza.

* Ropalogàstro - da ῥόπαλον ròpal-on *mazza* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; il cui ventre ha forma di mazza.

Ropàlosi - da ῥόπαλον ròpal-on *mazza* - malattia in cui i capelli diventano grossi e rigidi, per così dire, come bastoni, e si attaccano fra loro.

# S

* Saccaràto - da σάκχαρον sàkchar-on *zucchero* - combinazione dello zucchero con una base salificabile.

* Saccàrico - da σάκχαρον sàkchar-on *zucchero* - ep. dell'acido che si ottiene trattando lo zucchero coll'acido nitrico debole.

* Saccarimetrìa, Saccarìmetro. *Saccarometrìa*, *Saccaròmetro*.

* Saccarinite - da σάκχαρον sàkchar-on *zucchero* - sostanza zuccherina che è suscettibile di fermentazione (zucchero, glicosi ecc.).

* Saccarino - da σάκχαρον sàkchar-on *zucchero* - che è della natura dello zucchero; che contiene zucchero.

* Saccarìte - da σάκχαρον sàkchar-on *zucchero* - min.; silicato alcalino di allumina e di calce, a grani finissimi, biancastro.

Saccaro, * Zùcchero - hindustani e altre lingue indiane ûch, uchârî *zucchero;* hindustani sucha, skt. hacha *piacere*, *delizia* (skt. ha, hu *buono*); skt. ikshu, ikshuka, ikshuraka *canna da zucchero*, ikshurasa *succo della canna* - gen. di p. m., fam. graminee; da cui si trae lo zucchero; volg. *canna da zucchero*.

* Saccaròforo - da σάκχαρον sàkchar-on *zucchero* e φέρω fèr-o *porto* - sin. di *sàccaro*.

* Saccaròide - da σάκχαρον sàkchar-on *zucchero* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - ep. di pietra, p. e. del marmo bianco di Carrara, la cui spezzatura somiglia allo zucchero raffinato e cristallizzato. 2 Sin di *saccaroite* n° 1.

* Saccaroìte - da σάκχαρον sàkchar-on *zucchero* - sostanza zuccherina che non è suscettibile di fermentazione (mannite, lattina ecc.). 2 Medicamento preparato con zucchero (pastiglie, elettuarii, confetti ecc.).

* Saccarometrìa. V. *Saccaròmetro* - misura della quantità di zucchero contenuta in un liquido.

* Saccaròmetro - da σάκχαρον sàkchar-on *zucchero* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento che serve a determinare la quantità di zucchero contenuta in un liquido.

* Saccidio - dim. di σάκκος sàk-

kos *sacco* - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate da tubercocoletti a forma di tasche o sacchetti, che contengono gli sporidii.

* Saccòchilo - da σάκκος sàkk-os *sacco* e χεῖλος chèil-os, chil-os *labbro* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello è a foggia di sacco.

* Saccocòma - da σάκκος sàkk-os *sacco* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di echin. foss., fam. comatule; il cui disco ha forma di tasca rotonda.

Saccòfori - da σάκκος sàkk-os *sacco* e φέρω fèr-o *porto* - cl. di moll. acefali; che corrisponde ai tunicati e agli acefali nudi; così detti perchè sono forniti di una specie di sacco.

Saccòforo. V. *Saccòfora* - *m.* gen. di mamm. rosicanti; che hanno una specie di sacco o tasca di pelle alle gote. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. muschi; in cui la polvere seminale è contenuta in una specie di sacchetto.

* Saccoglòttide - da σάκκος sàkk-os *sacco* e γλῶττα glòtt-a *lingua* - gen. di p. d., fam. incerta; distinte dai filetti degli stami uniti a forma di sacchetto colla base e colle antere che sono formate di logge separate da un connettivo a linguetta.

* Saccolòma - da σάκκος sàkk-os *sacco* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è involta in una specie di cappuccio o sacco con orlo frangiato.

* Saccòmio - da σάκκος sàkk-os *sacco* e μῦς mys *topo* - sin. di *saccòforo* nº 1.

* Saccopètalo - da σάκκος sàkk-os *sacco* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. anonacee; i cui petali hanno forma di sacco.

* Saccoptèrige - da σάκκος sàkk-os *sacco* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - gen. di mamm. chiropteri; caratterizzati da una piega in forma di tasca o sacco nelle membrane delle ale e alla base delle braccia.

* Sacrococcigèo - vocab. ibr. da sacro (*osso*) e κόκκυξ, κόκκυγος kòkkyx, kòkkyg-os *coccige* - che si riferisce al sacro ed al coccige (muscoli, articolazioni, vene ecc.).

* Sacrocoxalgìa - vocab. ibr. da sacro (*osso*), lat. coxa *coscia* e ἄλγος àlg-os *dolore* - affezione reumatica della sinfisi sacro-iliaca.

* Sacrotrocantèrio - vocab. ibr. da sacro (*osso*) e τροχαντήρ trochantèr *trocantere* - muscolo piramidale della coscia.

* Safèna - da σαφής saf-ès *evidente* - nome di due vene sottocutanee della gamba; così dette perchè si vedono facilmente (in esse suolsi fare il salasso del piede).

* Sàffico - alterato da σαπφικός *sapfik-òs*, da Σαπφώ Sapf-ò *Saffo*, celebre poetessa - ep. di metro usato nei suoi carmi da Saffo e imitato da altri poeti.

* Saffirìno. V. *Saffiro* - color di saffiro, ceruleo.

Saffiro - dal coptico feri, firi *splendido, splendore* (analogo a φύρω fyr-o *agito* - V. *Fàro* e *Pòrfira*), preceduto da *s* intensiva - min.; allumina con ossido di ferro; pietra preziosa, per solito, di color ceruleo - *Safar* in ebraico, conforme all'etimo, significa, oltre che la pietra preziosa di questo nome, anche *splendido, nitido.*

Sagapèno - dal skt. çâka, hindustani sag *vegetabile, erbaggio* e skt. vana *albero, bosco, acqua* (*succo*) o vâna *profumo* - gommaresina, molle; che proviene dalla ferula persica, pianta che appartiene alla famiglia delle ombrellifere.

*Sagèdia - da σάγη sàg-e *gualdrappa* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - gen. di p. a., fam. licheni; il cui tallo forma una specie d'integumento o crosta aderente.

*Sagenària - da σαγήνη sagèn-e *rete* - gen. di p. a., foss., fam. felci; fatte a rete.

*Sagenìte - da σαγήνη sagèn-e *rete* - min.; varietà di titano ossidato; i cui cristalli, in forma di aghi, incrociandosi, formano una sorta di rete entro il quarzo.

*Salàcia - da σάλος sàl-os *ondeggiamento* - gen. di pol., fam. sertularie; produzioni marine. 2 Gen. di acal., fam. fisalee; *idem*. 3 Gen. di p. d., fam. ippocratee; che crescono in luoghi a mare.

Salamàndra - combinazione di due radici skt. che significano *acqua, liquido:* sara (cangiato *r* in *l*) e mada, madira, affine a μαδάω *mad-ào*, lat. madeo *son bagnato* (preposto al *d* un *n* prostetico); ovvero da kshara *caustico, acre*, e mad *avvelenamento;* o finalmente da uno dei suddetti elementi nel senso di *liquido* e dall'altro nel senso di *caustico, tossico* - gen. di rett. batracii urodeli, fam. salamandridi; così detti perchè dalla loro pelle trasuda un liquido acre, che abbonda particolarmente quando sono irritati; onde si favoleggiò che potessero camminare attraverso al fuoco e spegnerlo.

*Salamàndridi. V. *Salamàndra*.

*Sàlmo, Salmista, Saltèrio. V. *Psàlmo, Psalmista, Psaltèrio*.

*Sàlpa (invece di *salpinga*) - da σάλπιγξ sàlpinx *tromba* - gen. di moll. eterobranchi, fam. salpingei; di forma lunga, cilindrica; una delle cui estremità è a foggia di tromba.

*Salpiànto (invece di *salpingànto*) - da σάλπιγξ sàlpinx *canna* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. nictaginee; il cui calice dei fiori è a foggia di canna.

*Salpiglòsside (invece di *sàlpingoglòsside*) - da σάλπιγξ sàlpinx *canna* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; il cui stilo ha la forma di una linguetta tubulata.

Salpìnga - da σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os *tromba* - *m*. gen. di p. d., fam. melastomacee; il cui calice ha forma di tromba.

*Salpingèi. V. *Sàlpa*.

*Salpingenfràxi - da σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os *tromba* e ἔμφραξις èmfrax-is *enfraxi, ostruzione* - sin. di *salpingo-stenocorìa*.

*Salpingofaringèo - da σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os *tromba* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - muscolo che si riferisce alla tromba d'Eustachio e alla faringe.

*Salpingomàlleo - vocab. ibr. da σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os *tromba* e lat. malleus *martello* - muscolo interno del martello dell'orecchio.

*Salpingostenocorìa - da σάλπιγξ, σάλπιγγος salpinx, sàlping-os *tromba* e στενοχωρία stenochor-ìa *ristringimento* (στενὸς sten-òs *stretto* e χῶρος chòr-os *spazio*) - ristringimento, ostruzione della tromba d'Eustachio.

Sambùca (caldaico sabka) - dal skt. vac', buk *mandar voce* (*parlare*) preceduto dalla particella intensiva sa con *m* pleonastico - strumento musicale; sorta di arpa a forma di triangolo. 2 Macchina d'assedio, di forma simile allo strumento del medesimo nome, fornita di funi come quello di corde.

*Sandalacèe. V *Sàndalo*.

Sandalìna. V. *Sàndalo* - *m*. ma-

teria colorante estratta dal sandalo rosso.

SÀNDALO - L'etimo di questo vocabolo si può trovare nella lingua ellenica o nella sanscrita. Può essere affine a σανὶς, σανίδος sanis, sanid-os *tavola*, *asse di legno* (forma secondaria dell'antico slavo sad *pianta*, *albero*), premesso al *d*, come spesso avviene, un *n* prostetico (infatti tra le altre forme ortografiche di questo vocabolo, nel primo significato, si trova pure σάταλον, σατάλινον *sàtal-on*, *satàl-inon*); ovvero può derivare dal skt. ciand *brillare* (ciandana *sandalo*, propriamente *sandalo rosso*, così detto tuttavia nello hindustani e in altre lingue indiane; ciandra *color d'oro*, *brillante*, *il più eccellente nel suo genere* - σανδὰλ sandàl *vernice*) - *a.* nome generale di legni aromatici, di bel colore, di molto prezzo, usati in ebanisteria, in medicina, o come profumi, che si traevano dalle Indie; particolarmente, sandalo rosso, ora detto dai sistematici *pterocarpo sandalo*, gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. sandalacee o santalacee; alberi esotici (dell'Asia tropicale, dell'Australia, dell'Oceania); il cui legno di colore giallo, o rosso, o bianco si adopera nell'ebanisteria. 3 *a.* Barchetta annessa ad un bastimento; *m.* barchetto, che si usa particolarmente nei bassi fondi; così detto perchè di legno; come si dice spesso *legno* per *bastimento*, *nave*. 4 Calzare, elegante o rozzo; *a.* calzatura, per solito muliebre, elegante, spesso ornata d'oro e d'argento, di ricami, di fregi (persiano sandal); probabilmente così detta perchè nei tempi più rimoti si faceva di legno, forse anche di legno di sandalo: come zoccolo, (nei dialetti soccolo *calzare di legno*) viene da zocco, che nei dialetti (socco) significa appunto *legno*, *pezzo di legno* (lat. socc-us *calzare*, p. e. quelli che portavano gli attori nella commedia). Se questo etimo non sembra accettabile, si può congetturare che, in questo ultimo significato, sandalo (che negli antichi si trova sempre usato, come è detto sopra, per *calzatura elegante*, *ricca*) derivi dal coptico sun *prezzo* (suin *insigne*, *di molto valore*), thoue *calzatura*, *scarpa* e ἀλ al suffisso.

SANDARÀCA - dal skt. ciand *splendere* (ciandraka *splendore della luna*) - min.; solfato rosso di arsenico. 2 Sostanza resinosa formata dalla tuia articolata, arboscello conifero africano.; così detta perchè serve a fare una sorta di vernice. 3 *m.* Resina di ginepro; che si adopera a far della vernice. 4 *m.* Sostanza media fra il miele e la cera di cui si nutrono le api quando lavorano.

SANDICE - dal skt. ciand *splendere* - min.; deutossido di piombo, di un bel color rosso aranciato; volg. *minio*.

SÀNTALO, * SANTALACÈE. V. *Sàndalo*, *Sandalacèe*.

* SANTIA... SANTÒSSILO. V. *Xàntia*... *Xantòxilo*.

* SAPONÒLITO - da σάπων sàpon *sapone* e λίθος lith-os *pietra* - min.; varietà di talco untuosa al tatto, come sapone.

* SAPRINO - da σαπρὸς sapr-òs *putrido* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che si trovano negli animali in iscomposizione.

* SAPROLEGNIA - da σαπρὸς sapr-òs *putrido* e legno - gen. di p. a., fam. ficee; che crescono in filamenti sui vegetali e sugli animali

sommersi che cominciano a scomporsi.

*SAPRÒFAGI - da σαπρὸς sapr-òs *putrefatto* e φάγω fàg-o *mangio* - tr. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che vivono di materie vegetali in iscomposizione.

*SAPROMA - da σαπρὸς sapr-òs *putrido* - gen. di p. a., fam. muschi; i cui semi escono dalla capsula quando è imputridita.

*SAPROMIIA - da σαπρὸς sapr-òs *putrido* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche che vivono nella putredine.

*SAPROPIRA - da σαπρὸς sapr-òs *putrido* e πῦρ pyr *fuoco* - febbre putrida.

*SAPRÒSMA - da σαπρὸς sapr-òs *putrido* e ὀσμή osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno odore putrido.

*SARCANTEMO - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - gen. di p. d., fam composte asteroidi; i cui fiori hanno corolle carnose.

*SARCANTO - da σὰρξ, σαρκὸς sàrx, sark-òs *carne* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da un periantio pingue e carnoso.

SARCÀSMO - da σαρκάζω sarkàz-o *rido con le labbra aperte e contratte e coi denti stretti* (da σαίρω sèr-o, V. *Sardònio*); o dal skt. kshara *caustico*, *amaro*, *acre*, e kach *ridere* (radice di καγχάζω kanchàz-o *cachinno*); quasi σαρ-καχασμὸς *sar-kachasm-òs*, contratto in σαρκασμὸς *sarkasm-òs*; ovvero, secondo altri, da σαρκάζω *sarkàz-o* nel senso di *addento le carni*, *strappo la carne*, a mo' di fiera (σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne*) - amara derisione, beffa insultante.

SARCÀSTICO. V. *Sarcàsmo* - che si riferisce al sarcasmo; che contiene un sarcasmo.

SARCIDIO - dim. di σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - *m*. caruncola lacrimale.

SARCITE - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - *m*. min; silicato idrato di allumina e di soda; di color rosso, di carne. 2 Sin. di *anasàrca*. 3 *m*. Infiammazione dei muscoli; reumatismo acuto.

*SARCÒBASE - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e βάσις bàs-is *base* - frutto delle piante ocnacee e delle simarubee; aggregato di carpelli, così detto perchè è inserito sopra una ginobase carnosa.

*SARCOCÀLICE - da σὰρξ, σαρκὸς sàrx, sark-òs *carne* e κάλυξ, κάλυκος kàlyx, kàlyk-os *calice* - gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno calice carnoso.

*SARCOCÀPNO - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e καπνὸς kapn-òs *fumo* - gen. di p. d, fam. fumariee; che hanno foglie carnose.

*SARCOCARPI. V. *Sarcocàrpo* - tr. di p. a., fam. funghi licoperdacei; molto carnosi.

*SARCOCÀRPIO. V. *Sarcocàrpo* - parte media del pericarpio, formata essenzialmente di tessuto cellulare e di vasi.

*SARCOCÀRPO - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. anonacee; il cui frutto è formato da carpelli carnosi.

*SARCOCÀULO - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e καυλὸς kaul-òs *caulo* - st. gen. di p. d., fam. geraniacee, gen. monsonia; distinte da fusto carnoso.

SARCOCELE - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e κήλη kèl-e *tumore* - tumore sarcomatoso entro allo scroto. 2 Affezione cancerosa

di un testicolo, per cui lo scroto diviene internamente di un rosso carneo.

*Sarcòchilo - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui lobo medio ha il labbro carnoso.

*Sarcocòcca - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e κόκκος kòkk-os *coccola* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui frutti contengono un nocciuolo carnoso.

Sarcocòlla - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e κόλλα kòll-a *colla* - sp. di p. d., fam. epacridee, gen. penea; che forniscono una gomma resina di color carne, o croceo, che ha lo stesso nome.

*Sarcocollìna. V. *Sarcocòlla* - principio estratto dalla sarcocolla.

*Sarcocòno - da σὰρξ, σαρκὸς sàrx, sark-òs *carne* e κῶνος kòn-os *cono* - gen. di acal., fam. pletosomi; massa carnosa.

*Sarcodèndro - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di pol., fam. alcionii; carnosi e aventi forma di arboscello.

*Sarcodèrma - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e δέρμα dèrm-a *pelle* - parte vascolare dello spermoderma; primo inviluppo sotto l'epidermide dei semi.

Sarcòdo. V. *Sarcòide* - *m.* gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono carnosi.

*Sarco-epiploocèle - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne*, ἐπίπλοον epipl-oon *epiploo* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia epiploica complicata da sarcocele.

*Sarco-epiplònfalo, Sarco-epiplonfalocèle - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne*, ἐπίπλοον epìpl-oon *epiploo*, ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia ombilicale formata dall'epiploo divenuto duro e carnoso.

Sarcòfago - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e φάγω fàg-o *mangio* - *a.* sepolcro di pietra corrosiva, entro il quale riposti i cadaveri venivano in breve tempo diseccati. 2 *m.* Parte di un monumento funebre, che rappresenta il feretro, sia che contenga o no il cadavere.

*Sarcofillo - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e φύλλον fyll-on *foglia* - parte carnosa o cellulosa delle foglie. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno foglie carnose.

*Sarcòfilo - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di mamm. marsupiali; carnivori.

*Sarcòfima - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e φῦμα fym-a *tumore* - tumore nelle parti molli. 2 Carne fungosa nata sopra una piaga.

*Sarcofitèe. V. *Sarcòfito*.

*Sarcòfito - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. d., fam. balanoforee, tr. sarcofitee; piante carnose.

*Sarcògrafa - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e γράφω gràf-o *scrivo* - gen. di p. a., fam. licheni; che nascono sulle corteccie di altre piante, in forma di segni scritti, e il cui tallo è inserito in una base carnosa.

Sarcòide - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m.* gen. di p. a., fam. licheni; che arieggiano a un pezzo di carne.

*Sarco-idrocèle. V. *Idrosarcocèle*.

*Sarcolèmma - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e λέμμα lèmm-a *tunica* - (V. *Miolèmma*).

*Sàrcolèna - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e λαῖνα lèn-a *veste irsuta* - gen. di p. d., fam. clenacee; distinte dall'involucro dei fiori carnoso e coperto di peli lanosi.

*Sarcòlito - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e λίθος lith-os *pietra* - min.; silicato idrato di allumina e di calce; color di carne. 2 Sin. di *idròlito*.

*Sarcòlobo - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui frutti consistono in baccelli carnosi.

*Sarcologìa - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e λόγος lòg-os *discorso* - parte dell'anatomia, che tratta delle parti molli (muscoli, nervi, vasi e visceri).

Sàrcoma - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - escrescenza di parti molli, tumore consistente come carne.

*Sarcomatòso. V. *Sàrcoma* - ch'è propria del sarcoma.

*Sarconèmo - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. a., fam. funghi bissoidi; che hanno forma di fili carnosi.

*Sarcònfalo - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - gen. di p. d., fam. ramnacee; il cui frutto è fornito di una specie di ombilico carnoso. 2 Tumore duro sviluppato all'ombilico.

*Sarcopiràmide - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e πυραμὶς, πυραμίδος pyramìs, pyramìd-os *piramide* - gen. di p. d., fam. melastomacee; distinte da un frutto carnoso e piramidale.

*Sarcopòdio - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di p. a., fam. funghi; consistenti in lunghe fibre, che nascono sopra una base comune carnosa.

*Sarcopsìlla - da σὰρξ, σαρκὸς sàrx, sark-òs *carne* e ψύλλα psyll-a *pulce* - gen. d'ins. exapodi, fam. afanipteri; sorta di pulci che penetrano nelle carni dell'uomo e di altri animali e cagionano forti dolori.

*Sarcòptidi. V. *Sarcòpto*.

*Sarcòpto (invece di *Sarcocòpto*) - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e κόπτω kòpt-o *taglio* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acaridi, tr. sarcoptidi; insetti della rogna, che rodono le carni, producendo un doloroso prurito.

*Sarcorrànfo - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e ῥάμφος ràmf-òs *becco* - gen. di ucc. rapaci, fam. avoltoj; il cui becco è fornito di una caruncola carnosa.

Sàrcosi - da σὰρξ, σαρκὸς sàrx, sark-òs *carne* - genesi della carne. 2 Degenerazione, escrescenza carnosa.

*Sarcostèmma - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui fiori hanno la corolla circondata alla base da una corona carnosa.

*Sarcostìgma - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e στίγμα *stigma* - gen. di p. d., fam. ernandiacee; distinte da stigmi carnosi.

*Sarcòstoma. V. *Sarcòstomi* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno la bocca del ginostemo carnosa.

*Sarcòstomi - da σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* e στόμα stòm-a *bocca* - fam. d'ins. dipt.; caratterizzati dalla bocca a foggia di proboscide carnosa e contrattile.

*Sarcòstosi. V. *Osteosàrcoma*.

Sarda, Sàrdio - dal coptico

shari *rosso*, aggiunto *t* paragogico (ebraico shered *matita rossa*, ecc., che corrisponde al coptico tersh *rosso*, invertito l'ordine degli elementi fonetici) - min.; varietà di quarzo, di color rosso di sangue o rosso di ciriegia; sin. di *corniola*.

Sardàgata — da σάρδιον sàrd-ion *sardio* e ἀχάτης achàt-es *agata* (dall'egiziano hai *splendere*, premesso ἀ pleonastico e aggiunto *t* prostetico - coptico sate, zendo khshit *splendere*, khshaêta *splendido*; coptico hat *argento*, dalla radice medesima di *agata*, come il zendo shaêta *moneta* da khshit, e lo hindustani ciánd *moneta*, ciándi *argento* dal skt. ciand *splendere*) - min.; varietà di quarzo; pietra preziosa; agata di color rosso. - Si osservi che in generale tutti i nomi delle pietre preziose derivano da radici che significano *splendere*, *ardere*. Così ἀδάμας adàm-as *diamante* viene dal coptico tmo *ardere* (ebraico dem *sangue*; o dem *rosso*; *pietra preziosa*, *rubino o diamante*), del pari che demio, qualità di sardio. - Questo etimo ci sembra da preferire a quello ch'è generalmente accettato e che abbiamo dato al vocabolo *Diamànte*.

* Sardìasi. V. *Sardònio* - convulsione dei muscoli della faccia, per infiammazione o per ferita del diafragma. 2 Sin. di *riso sardonico*.

Sàrdio. V. *Sàrda*.

Sardònia - da skt. kshàra *caustico, acre* - sp. di p. d., fam. ranuncolacee, gen. ranuncolo; molto acri e velenose; sin. di *ranuncolo scellerato*.

Sardònice. V. *Sàrda* e *Onice* - min.; pietra preziosa; onice macchiata di rosso.

Sardonio, * Sardònico - da σαίρω sèr-o *chiudo i denti e apro le labbra contorcendole* (a modo, p. e., di cane ringhioso), ovvero dal skt. khsàra *caustico, acre* - ep. di un modo di ridere derisorio, amaro; così detto appunto per la contrazione dei muscoli della faccia in quell'atto. - Si trova negli antichi in questo senso σάρδιος, σαρδάνιος, σαρδόνιος *sàrdios*, *sardànios*, *sardònios*, non σαρδωνικὸς *sardonik-òs*, che significa *sardo, di Sardegna*.

Sàrgo - dal coptico sar, serogi *spina*, o da shari *rosso* (arabo sirag *lume*) - gen. di pesci acant., fam. mugiloidi; che si trovano nel mar d'Egitto; di color rosso di rame. 2 *m*. Gen. d'ins. dipt., fam. notacanti; color di rame, come il pesce sargo.

Sarìssa - dall'antico slavo saraz-iti, saraj-ati *azzuffarsi* (saraz, saraj-enn-ie *zuffa*; albanese sherr, sharr) - sorta di asta o picca molto lunga che usavano gli antichi Macedoni.

Saròta - da σαρὸς sar-òs *scopa* - *m*. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; le cui zampe sono fatte a scopa. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. bittneriacee; buone da farne scope.

* Sarotàmno - da σαρὸς sar-òs *scopa* e θάμνος thàmn-os *arboscello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; buone da farne scope.

Saròtra - da σάρωτρον sàrotr-on *scopa* (σαρόω sar-òo *scopo*) - *m*. gen. di p. d., fam. genzianee; distinte dai picciuoli dei fiori, a scopa.

* Saròtrio. V. *Saròtra* - gen. di ins. col. tetr., fam. xilofagi; che hanno i tarsi pelosi.

* Sarotròcera - da σάρωτρον sàrotr-on *scopa* (σαρόω sar-òo *scopo*) e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le antenne a scopa.

Sàtira - da σάτυρος sàtyr-os *sa-*

*tiro* - componimento che censura i difetti, le passioni degli uomini, mettendole in ridicolo ed eccitando l'indegnazione. - *Satiro* significa propriamente *che grida, che fa baccano* (ai triambi di Bacco), come è dimostrato più sotto (V. *Sàtiro*). Probabilmente fu dato in tempi antichi il medesimo nome anche a *chi gridava, faceva baccano* ai triambi o trionfi dei generali che vincitori entravano pomposamente in Roma. È noto ch'era permesso di mordere, di *satirizzare* il trionfatore. Ai trionfi si cantavano canzoni *satiriche:* la storia ci ha conservato qualcuno dei motti mordaci, satirici dei soldati di Cesare. È dunque probabile che siasi denominato *satira* un componimento a imitazione delle canzoni di chi faceva baccano nei trionfi, che si cantavano dai *satiri* dei trionfi. Infatti la satira, come dice Quintiliano, è tutta cosa romana; gli Elleni non usarono quel vocabolo nel senso di *censura mordace:* non che alla loro letteratura mancasse cosifatto genere di componimenti; erano, fra le altre satire, famosi gli jambi di Archiloco (V. *Sillo*).

SATIRIASI - da σάτυρος sàtyr-os *satiro* - stato di esaltazione morbosa delle funzioni genitali, caratterizzato da una tendenza irresistibile a ripetere l'atto venereo; così nominato per allusione alla lussuria che si attribuiva ai Satiri.

SATIRIASMO - da σάτυρος sàtyr-os *satiro* - tumore glandulare bislungo collocato presso le orecchie, che talvolta osservasi nei fanciulli; così nominato da Ippocrate perchè li rende alquanto simili ai satiri, che avevano (come favoleggiavasi) le corna.

SATIRICO - da σάτυρος sàtyr-os *satiro* - relativo a satiro, a satira.

* SATIRIDI. V. *Sàtiro*.

SATIRIO - da σάτυρος sàtyr-os *satiro* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui radici hanno forma di due testicoli e ad una delle cui specie, il *satirio ircino*, erano attribuite proprietà afrodisiache; così nominate per allusione alla lussuria dei satiri.

SATIRO - da ἀθύρω athyr-o *tripudio, canto, suono* (θρέω thr-èo *grido, strepito*), mutato θ *th* in τ *t* (come in τύρβη tyrb-e *baccanale*) e preposta la particella intensiva aria *sa* (V. *Ditiràmbo*). - Il più antico senso di questo vocabolo è *saltatore, gridatore*, in generale, e particolarmente nelle orgie di Triambo o Bacco; che *faceva baccano* in quelle solennità. Come degenerò il nome di *orgia* da *solennità religiosa* a *convegno per istravizzi e libidini*, così *satiro* venne a significare *libidinoso*. Siccome il capro è considerato qual bestia libidinosa, furono ai satiri attribuite barba, corna e zampe caprine. Invece di σάτυρος *sàtyros* dicevasi, massime dai Dorii, anche τίτυρος *tityros*, con epanadiplosi della lettera iniziale della radice; forma intensiva, che conferma l'etimo suddetto. 2 Componimento drammatico, sorta di farsa; così detto perchè vi figuravano come attori dei satiri. 3 *m.* Gen. di mamm. quadrumani; brutti e lussuriosi; sin. di *urangutang*. 4 *m.* Gen. di ins. lepid., fam. diurni, tr. satiridi; che hanno forme strane.

SATRAPIA. V. *Sàtrapo* - provincia, grande scompartimento dell'impero persiano, governato da un satrapa.

SATRAPO - σατράπης *satràp-es* o ἐξατράπης *exatràp-es* - combinazione di due radici skt. quasi equivalenti: kshi *dominare, signoreggiare* e pà *proteggere, difendere* (skt. kshatra *imperio, domina-*

*zione, governo, classe dominante, membro di essa, dignità di chi vi appartiene;* zendo khshathra *regno, signoria, re, signore;* - skt. pati, zendo paiti *signore;* slavo ban *principe*) - governatore di una provincia o grande compartimento dell'impero persiano; che esercitava un'autorità quasi sovrana, reale; onde il re di Persia, il principe, il signore dei satrapi, si chiamava il *re dei re*, o il *gran re*. - Secondo altri l'etimo di *satrapa* è lo zendo shôithra *domicilio* (khshi *abitare*) e pân *signore;* come dire *signore, governatore di un paese, di un distretto*. Ci sembra da preferire l'altro etimo suddetto. Infatti si osservi che invece di σατράπης *satràp-es* si disse pure σάτρας *sàtr-as*, vocabolo che ammette l'etimo khshatra, non shôithra; che in antiche medaglie indiane si trova kshatrapa; e finalmente che la dignità dei satrapi e il loro potere erano, come fu detto sopra, quasi reali.

* SÀURII - da σαῦρος, sàur-os *lucertola* - ord. di rett.; che comprende fra gli altri generi la lucertola.

* SAURITE - da σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che somigliano alle lucertole.

SÀURO - da σαῦρος sàur-os *lucertola* - *m.* gen. di pesci malac., fam. salmoni; la cui forma arieggia a quella della lucertola.

* SAUROCÈRCO - da σαῦρος sàur-os *lucertola* e κέρκος kèrk-os *coda* - gen. di rett. batracii, fam. salamandridi; che hanno una coda simile a quella delle lucertole.

* SAURÒFAGO - da σαῦρος sàur-os *lucertola* e φάγω fàg-o *mangio* - st.-gen. d'ucc. insettivori, gen. tiranno; che mangiano lucertole. 2 In generale, ep. o nome specifico di animali che si nutrono di lucertole.

* SAURÒFIO - da σαῦρος sàur-os *lucertola* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. saurii, fam. calcidii; che partecipano delle lucertole e dei serpenti.

* SAURÒPO - da σαῦρος sàur-os *lucertola* e πούς pus *piede* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui calice ha la forma di un piede di lucertola.

* SAURUREE. V. *Saurùro*.

* SAURÙRO - da σαῦρος sàur-os *lucertola* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di p. d., fam. saururee; i cui fiori disposti in ispighe allungate sembrano code di lucertole.

SCÀFA - da σκάπτω skàpt-o *scavo* - specie di piccola barca per il servizio di una maggiore; scialuppa. 2 *m*. Cavità dell'orecchio.

* SCAFANDRO - da σκάφη skàf-e *barca* e ἀνήρ, ἀνδρός anèr, andr-òs *uomo* - apparecchio per isolarsi e sostenersi ovvero per immergersi nell'acqua, affine di eseguire dei lavori; specie di corsetto di sughero guernito di vetri all'altezza degli occhi.

SCÀFIDE - dim. di σκάφη skàf-e *scafa, barca* - *m*. gen di p. a., fam. licheni; i cui apoteci sono cavi a guisa di barca.

SCAFÌDIO - dim. di σκάφη skàf-e *scafa* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; il cui corpo ha forma cava.

* SCAFIDIOMÒRFI - da σκαφίς, σκαφίδος skafis, skafid-os *barchetta*, (dim. di σκάφη skàf-e *barca*) e μορφή morf-è *forma* - gen. d'ins. col. tetr, fam.. clavipalpi; a foggia di navicella.

* SCAFIDITI. V. *Scafisoma*.

* SCAFINÒTO - da σκάφη skàf-e *barca* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. pent, fam. carabici; il cui dorso è cavo.

*Scafìsoma - da σκάφη skàf-e *scafa*, *barca* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni, tr. scafiditi; di forma cava.

*Scafìte - da σκάφη skàf-e *scafa*, *barca* - gen. di moll. cefalopodi foss., fam. ammonei; le cui conchiglie sono fatte a barca.

*Scafòforo - da σκάφος skàf-os *fossa* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. funghi; distinti da laminette che formano colle loro divisioni dicotome alcune profonde fossette.

Scafòide - da σκάφη skàf-e *scafa*, *barca* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m* primo osso della prima fila del carpo, convesso dalla parte dell'avambraccio, concavo in senso opposto. 2 *m*. Osso che occupa la parte interna del tarso, di forma ovale e cava. 3 *m*. Ep. di fossa o piccola cavità alla parte superiore dell'ala interna dell'apofisi pterigoide.

*Scafoido-astragàlico - da σκαφοειδὴς skafo-eid-ès, skafo-id-ès *scafoide* e ἀστράγαλος astràgal-os *astragalo* - ep. di un'articolazione dell'osso scafoide colla testa dell'astragalo.

*Scafoidocalcanèo - vocab. ibr. da σκαφοειδὴς skafo-eid-ès, skafo-id-ès *scafoide* e lat. calcaneum *calcagno* - nome di due ligamenti che uniscono il calcagno all'osso scafoide.

*Scafoidocuboidèa - da σκαφοειδὴς skafo-eid-ès, skafo-id-ès *scafoide* e κυβοειδὴς kybo-eid-ès, kybo-id-ès *cuboide* - articolazione dell'osso scafoide col cuboide.

*Scafoidocùneo - vocab. ibr. da σκαφοειδὴς skafo-eid-ès, skafo-id-ès *scafoide* e cuneo - nome di cinque o sei ligamenti dorsali interni e plantari, che uniscono tre ossi cuneiformi allo scafoide.

*Scàfula - da σκάφη skàf-e *barca* - gen. di moll. conchiferi dimiarii, fam. arcacei; a forma di barchetto.

*Scafùra - da σκάφη skàf-e *barca* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; distinti da un'appendice navicolare dell'ovidotto, che forma la coda.

Scalèno - da σκαληνὸς skalen-òs *zoppo*, *ineguale* - ep. di triangolo i cui tre lati sono ineguali.

Scàlmo - da σκάλλω skàll-o *muovo*, *agito* - caviglia che serve per legare il remo.

Scalòpo - da σκάλοψ, σκάλοπος skàlops, skàlop-os *talpa* (σκαλίζω skal-ìz-o *scavo*) - *m*. gen. di mamm. insettivori; affini alle talpe.

Scàmbo - da σκαμβὸς skamb-òs *che ha le gambe curve* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno zampe curve.

Scàmma - da σκάπτω skàpt-o *scavo* - spazio nell'arena o nello stadio, chiuso intorno intorno da una fossa o da un altro limite, oltre il quale non era permesso ai contendenti di passare.

Scammonèa - combinazione di due radici coptiche quasi equivalenti: sok *scorrere* (lat. succus *succo*; tedesco saug-en *succhiare*; skt. ciuci *mammella*, ciuciuka *capezzolo*), e (ipotetica) man (may *acqua*) da cui, aggiunto *t* paragogico, deriva mnot *mammella* (lat. man-are *scorrere*); ovvero da sok *scorrere* e mou-men *agitare violentemente* (raddoppiamento della radice mon) - succo gommo-resinoso che si ottiene per incisione da parecchie radici, e si usa in medicina come purgativo drastico. 2 Sp. di p. d., fam. convolvulacee, gen. convolvolo; che forniscono la scammonea detta di Aleppo. 3 Sp. di p. d., fam. asclepiadee, gen. pe-

riploca; che danno una sorta di scammonea usata in Egitto.

Scandalo - forma secondaria di σκάω, σκάζω sk-ào, skàz-o *vacillo* (forma ipotetica σκάδω *skàd-o*, invece di σκάζω *skàz-o;* e, frapposto il ν *n* prostetico, σκάνδω *skànd-o*); affine al skt. schal *cadere* (σκῶλον skòl-on *inciampo*); ovvero di σχάω sch-ào *guasto*, mutato il χ *ch* in κ *k;* volgare ellenico σχάζω schàz-o *perisco* (κήδω kèd-o *nuoco;* χαόω cha-òo *distruggo*, volgare ellenico χάω, χάνω *ch-ào*, *chàn-o;* skt.-zendo kshi *rovinare*, *perdere*, skt. ksh-in-àti, zendo khshit; zendo çkeñda *ruina*, parsi çkândan *rompere*, *distruggere* - all'elemento fonetico skt.-zendo ksh corrisponde l'ellenico σκ *sk*, o κ *k*, o χ *ch* ecc.) - inciampo, pericolo; che è occasione d'inciampare, di cadere, di perire; p. e. di commettere errori, peccati (come il mal esempio).

* Scandaloso - da σκάνδαλον skàndal-on *scandalo* - relativo a scandalo. 2 Che dà scandalo; che commette scandali.

Scàndice - da σκάνδιξ, σκάνδικος skàndix, skàndik-os *cerfoglio* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; st.-tr. scandicinee; affini al cerfoglio.

* Scandicinèe. V. *Scàndice.*

Scapo - da σκάπος *skàp-os*, doricamente per σκῆπος skèp-os *verga*, *bastone* - fusto di colonna. 2 *m.* Peduncolo radicale, o fusto privo di foglie, in alcune piante che nasce direttamente dalla radice e porta fiori. 3 *m.* Primo articolo delle antenne degli insetti.

* Scapòlito - da σκάπος *skàp-os*, doricamente per σκῆπος skèp-os *verga*, *bastone* e λίθος lith-os *pietra* - min.; sorta di silicato alluminoso, i cui cristalli sono allungati in forma di verghe.

Scàpte - da σκάπτω skàpt-o *scavo* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. taxicorni; che si scavano una tana sotterra.

Scaptero - da σκάπτω skàpt-o *scavo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che si scavano delle tane.

* Scapteròmio - da σκαπτὴρ skaptèr *scavatore* (σκάπτω skàpt-o *scavo*) e μῦς mys *topo* - gen. di mamm. rosicanti, fam. murii; sorta di topi che si scavano tane sotterra.

* Scaptira - da σκάπτω skàpt-o *scavo* - gen. di rett. saurii, fam. celodonti; che si scavano una tana.

* Scaptòbio - da σκάπτω skàpt-o *scavo* e βίος bi-os *vita* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che vivono entro la terra.

* Scaptocòride - da σκάπτω skàpt-o *scavo* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt. eteropt., fam. scutelleridi; sorta di cimici che vivono sotterra.

Scarabèo - dal skt. çar *offendere*, *danneggiare* (çara *male*, *danno*) - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni, tr. scarabeidi; che fanno danno, guasto. 2 Pietra antica incisa, che dalla parte convessa rappresenta uno scarabeo e dalla piana dei geroglifici o una divinità egizia in incavo.

* Scarabèidi. V. *Scarabèo.*

Scàrabo. V. *Scarabèo* - *m.* gen. di moll. gasteropodi polmonati, fam. auriculi; la cui conchiglia ha qualche somiglianza con un dorso di scarabeo.

* Scàride - da σκαίρω skèr-o *salto* - gen. d'ins. emipt. omopt., tr. cercopidi; agili al salto.

Scarifo - da σκάριφος skàrif-os *stilo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; i cui palpi terminano in una specie di linguetta acuminata.

* Scarìte – da σκαίρω skèr-o *salto* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che si muovono molto rapidamente.

Scàro – da σκαίρω skèr-o *salto, guizzo* – gen. di pesci acant., fam. labroidi; agilissimi.

* Scatacrazìa – da σκάτος skà-t-os *escremento* e ἀκράτεια akràt-eia, akràt-ia *incontinenza* (ἀ priv. e κρατέω krat-èo *ritengo*) – incontinenza del ventre.

Scatòfaga – da σκάτος skàt-os *escremento* e φάγω fàg-o *mangio* – *m.* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che si pascono di escrementi.

Scatòfago. V. *Scatòfaga* – *m.* gen. di pesci acant., fam. squamipenni; che si nutrono di escrementi.

* Scatòfile – da σκάτος skàt-os *escremento* e φιλέω fil-èo *amo* – tr. d'ins. dipt., fam. atericeri; mosche che stanno negli escrementi.

* Scatomiìa – da σκάτος skàt-os *escremento* e μυῖα my-ia *mosca* – gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. scatomiie; sorta di mosche che si pascono di escrementi.

* Scatomiìe. V. *Scatomiìa*.

* Scatònomo – da σκάτος skàt-os *escremento* e νέμω nèm-o *pasco* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che si nutrono di escrementi.

* Scatòpso – da σκάτος skàt-os *escremento* e ὄψις òps-is *vista* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che vivono nelle immondizie.

Scàuro – da σκαῦρος skàur-os *che ha grosse calcagna* – *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi, tr. scauriti; che hanno le gambe anteriori grosse e curve.

* Scauriti V. *Scàuro*.

Scazònte – da σκάζω skàz-o *zoppico* - verso latino composto di jambi, ma in cui il sesto piede è uno spondeo; che (per così dire) zoppica alla fine.

* Scelalgìa – da σκέλος skèl-os *gamba e coscia* e ἄλγος àlg-os *dolore* – dolore alla coscia.

* Sceleacanta – da σκέλος skèl-os *gamba* e ἄκανθα àkanth-a *spina* – gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di gambe spinose.

* Scelèta – da σκέλος skèl-òs *gamba* – gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; che hanno gambe molto grosse.

* Scelòdromo – da σκέλος skèl-os *gamba* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) – gen. di rett. saurii, fam. lacertii; molto rapidi al corso.

* Sceloenòpla – da σκέλος skèl-os *gamba* e ἔνοπλος ènopl-os *armato* – gen. d'ins. col. tetr. fam. ciclici; le cui tibie anteriori nei maschi sono fornite di una lunga spina.

* Scelofìsa – da σκέλος skèl-os *gamba* e φυσάω fys-ào *gonfio* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che hanno le gambe grosse.

* Sceloflògosi – da σκέλος skèl-os *gamba* e φλόγωσις flògos-is *infiammazione* – infiammazione delle gambe.

* Scelònco – da σκέλος skèl-os *gamba* e ὄγκος ònk-os *tumore* – gonfiezza delle estremità inferiori.

Scelotirba – da σκέλος skèl-os *gamba* e τύρβη tyrb-e *turbamento* – paralisi per cui uno mal si regge e si strascina dietro le gambe.

Scèna – da σκηνάω sken-ào *abito*, skt.-zendo k s h i, armeno s c i n-el, ebraico s a k a n (ebraico s o k *abitazione*) – parte del teatro in cui sono figurate delle abitazioni, in cui gli attori agiscono. 2 Tela confitta su telaj di legno e dipinta, che figura il luogo dell'azione. 3 Paese, luogo in cui si finge che avvenga l'azione. 4 *m.* Sin. di *teatro* (in generale).

*Scenàrio - da σκηνὴ sken-è *scena* - sin. di *scena* nº 2.

Scenèti - da σκηνὴ sken-è *tenda* - popoli che abitano sotto le tende.

Scènico - da σκηνὴ sken-è *scena* - di scena; che si riferisce alla scena, al teatro.

Scenografìa - da σκηνὴ sken-è *scena* e γράφω gràf-o *dipingo* - arte di dipingere le scene.

Scenogràfico. V. *Scenografia* - che si riferisce alla scenografia.

Scenògrafo. V. *Scenografia* - pittore di scenarii.

*Scenopìno - da σκηνὴ sken-è *tenda, tugurio* e πίνος pìn-os *sporcizia* - gen. d'ins. dipt. atericeri; sorta di mosche che si trovano specialmente in case o tugurii sporchi.

Scepàsma - da σκεπάζω skepàz-o *copro* - *m.* gen. di p. d., fam. euforbiacee; che crescono in luoghi coperti o boschivi.

Scèptici, *Scèttici - da σκέπτομαι skèpt-ome *penso, rifletto* - setta di antichi filosofi, che professavano di non riconoscere nulla per certo, indubbio; ma tutto osservando, su tutto riflettendo, sospendevano il loro giudicio definitivo.

*Scepticismo, Scetticìsmo - da σκεπτικὸς sceptik-òs *scettico* - sistema filosofico degli scettici.

Scèptro, *Scèttro - da σκήπτω skèpt-o *appoggio* - sorta di bastone; insegna, simbolo dell'autorità reale.

Schèda - affine a σχέδιον schèd-ion *abbozzo* - abbozzo di una scrittura. *m.* particolarmente di un atto notarile ecc. 2 *m.* Pezzo di carta sopra cui si scrivono dei nomi per un'elezione ecc.

*Schedonòro - da σχεδὸν schedòn *quasi* e ὄρος òr-os *monte* - gen. di p. m., fam. graminee; che allignano sulle colline o alle falde dei monti.

*Schèdula - da σχέδη schèd-e *scheda* - carta annessa ad un atto, la quale contiene qualche cosa omessa nel corpo dello strumento.

*Schèletro - da σκελέω skel-èo, skelet-ìz-o *secco, disecco* - insieme delle ossa di un corpo animale, diseccata la carne, disposte nella loro naturale positura.

*Scheletrologìa - da σκελετὸς skelet-òs *scheletro* e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina, trattato delle ossa e dei loro legamenti.

*Scheletropèa (invece di *scheletotropèa*) - da σκελετὸς skelet-òs *scheletro* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - arte di preparare gli scheletri, diseccando le carni e mantenendo le ossa nella loro naturale positura.

Schèma - da σχέω sch-èo per ἔχω èch-o *ho, sono* - nome generico di figura, abito, forma ecc.; come dire *modo di essere*. 2 Rappresentazione di una figura per mezzo di linee. 3 *m.* Disegno di un corpo celeste. 4 *m.* Varietà risultante dalla diversa posizione dei toni e semitoni nell'armonia. 4 *m.* Oggetto che esiste nella mente, indipendentemente dalla materia. 5 *m.* Sin. di *progetto di legge*.

*Schenànto - da σχοῖνος schòin-os, schìn-os *giunco* e ἄνθος ànth-os *fiore* - sp. di p. m., fam. graminee; gen. andropogono; il cui fiore è simile a quello del giunco.

*Schenìocera - da σχοῖνος schòin-os, schìn-os *giunco* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno corna lunghe, flessibili, come giunchi.

Schèno - dal coptico sek *trarre, allungare* - *a.* giunco. 2 *a.* Fune. 3 *m.* Gen. di p. m., fam. ciperacee; affini ai giunchi. 4 Misura an-

tica egiziana di lunghezza, di sessanta stadii (coptico snuh *tensione della fune per misurare, parte di terra misurata colla fune; fune per misurare.* – Secondo Ateneo, *scheno* era pure una misura persiana di lunghezza: ma nè in sanscrito, nè in zendo, nè in altre lingue affini troviamo una radice di questo vocabolo.

Schenòbata – da σχοῖνος schòin-os, schìn-os *fune* e βάω b-ào *vado* – che cammina sulla fune, funambolo.

Schenobàtica. V. *Schenòbata* – arte di camminare sulla fune.

Schenobàtico. V. *Schenobàtica* – che si riferisce alla schenobatica.

* Schenocàulo – da σχοῖνος schòin-os, schìn-os *giunco* e καυλὸς kaul-òs *gambo* – gen. di p. d., fam. melantacee; il cui gambo è sottile e lungo come giunco.

* Schenòdio – da σχοῖνος schòin-os, schìn-os *scheno* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* – gen. di p. d., fam. restiacee; simili allo scheno.

* Schenopràso – da σχοῖνος, schòin-os, schìn-os *giunco* e πράσον pràs-on *porro* – gen. di p. m., liliacee; sorta di aglio o porro che ha foglie simili a quelle del giunco.

* Schenòrchide – da σχοῖνος schòin-os, schìn-os *giunco* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *orchide* – gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno foglie come quelle del giunco.

* Schidònico – da σχίζω schìz-o *fendo* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* – gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno unghie fesse.

* Schindìlesi – da σχίζω schìz-o *fendo* (cangiato ζ z in δ d e preposto ν n prostetico, σχίνδω *scind-o*, lat. scindo) – modo di articolazione in cui una lama ossea entra nella fessura di un altro osso.

Schino – da σχῖνος schìn-os *lentisco, pistacchio* – *m.* gen. di p. d., fam. anacardiacee; affini al pistacchio.

Schisma – da σχίζω schìz-o *separo* – *m.* intervallo musicale brevissimo, dal tono maggiore al minore.

* Schismatoptèridi – da σχίσμα, σχίσματος schìsm-a, schismat-òs *divisione* (σχίζω schìz-o *divido*) e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* – tr. di p. d., fam. felci; la cui fruttificazione è fessa.

Schismo – da σχίζω schìz-o *divido* – *m.* gen. di p. m, fam. graminee; in cui la valva superiore della loppa è fessa in due lobi.

* Schismòbranchi – da σχίζω schìz-o *fendo* e βράγχιον brànch-ion *branchia* – ord. di moll.; forniti di branchie con piccole fessure.

* Schistìdio – da σχιστὸς schist-òs *fesso* (σχίζω schìz-o *fendo*) – gen. di p. a., fam. muschi; distinti dalla cuffia frastagliata alla base.

Schisto – da σχίζω schìz-o *fendo* – *m.* min.; silicato d'allumina più o meno misto di ferro; roccia divisa in isfogli, paralleli fra loro e col piano degli strati principali.

* Schistocèfalo – da σχιστὸς schist-òs *divido* (σχίζω schìz-o *fendo*) e κεφαλὴ kefal-è *testa* – gen. di elm. cestoidi; che hanno la testa fessa.

* Schistomìtrio – da σχιστὸς schist-òs *diviso* (σχίζω schìz-o *divido*) e μίτρα *mitra* – gen. di p. a., fam. muschi; la cui mitra o cuffia è frastagliata alla base.

* Schistòsomo – da σχιστὸς schist-òs *diviso* (σχίζω schìz-o *divido*) e σῶμα sòm-a *corpo* – mostro che presenta un incavo laterale o medio su tutta la lunghezza dell'addome.

* Schistùro – da σχιστὸς schist-òs

*diviso* (σχίζω schìz-o *divido*) e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di elm. trematodi; che hanno la coda fessa.

* Schizàndra - da σχίζω schìz-o *divido* e ἀνὴρ, ἀνδρὸ; anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. schizandree; distinte da antere le cui logge si aprono per una piccola fessura verticale.

* Schizandrèe. V. *Schizàndra*.

* Schizànto - da σχίζω schìz-o *divido* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; il cui calice è diviso in cinque parti irregolarmente tagliate e la corolla ha il lembo frastagliato.

* Schizèa - da σχίζω schìz-o *fendo* - gen. di p. a., fam. felci; che si distinguono per l'estremità delle loro fronde spaccate o fesse.

* Schizimènio - da σχίζω schìz-o *divido* e ὑμὴν ymèn *membrana* - gen. di p., a. fam. muschi; che hanno la cuffia fessa lateralmente.

* Schizocèfalo - da σχίζω schìz-o *divido* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. ortopt., fam. mantii; la cui testa è divisa in due sorta di corna.

* Schizòcero - da σχίζω schìz-o *divido* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. imenopt., fam. tentredinei; distinti da corna biforcate.

* Schizodàctilo - da σχίζω schìz-o *fendo* e δάκτυλος dàktyl os *dito* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; le cui unghie sono fesse.

* Schizodèrma - da σχίζω schìz-o *fendo* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. a., fam. funghi ipoxilei; che crescono sotto l'epidermide delle piante e la fendono.

* Schizodìctio - da σχίζω schìz-o *divido* e δίκτυον dìkt-yon *rete* - gen. di p. a. fam. ficee; che consistono in filamenti a guaina cartilaginosa striata longitudinalmente e con rami anastomizzati in modo da formare una sorta di rete.

* Schizofìllo - da σχίζω schìz-o *divido* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. a., fam. funghi; distinti da fogliette o lamine bifide.

* Schizognàto - da σχίζω schìz-o *divido* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. col. pent., fam lamellicorni; che hanno le mandibole fesse.

* Schizolèna - da σχίζω schìz-o *fendo* e λαῖνα lèn-a *tonaca* - gen. di p. d., fam. clenacee; il cui involucro riveste i fiori a mo' di tonaca, ed è fesso in più parti.

* Schizòlito - da σχίζω schìz-o *fendo* e λίθος lìth-os *pietra* - sostanza minerale che facilmente si fende, si sfoglia; p. e. mica, talco ecc.

* Schizolòbio - da σχίζω schìz-o *divido* e λοβὸ; lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da baccelli fessi.

* Schizolòma - da σχίζω schìz-o *fendo* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione ha un integumento fesso e frangiato.

* Schizonèma - da σχίζω schìz-o *divido* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. a., fam. alghe diatomee, tr. schizonemee; distinte da tubetti filiformi che rompono il filo all'epoca della maturità.

* Schizonemèe. V. *Schizonèma*.

* Schizònica - da σχίζω schìz-o *divido* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col pent., fam. lamellicorni; distinti da unghie fesse.

* Schizopetalèe. V. *Schizopètalo*.

* Schizopètalo - da σχίζω schìz-o *divido* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. schizopetalee; i cui petali sono frastagliati.

* Schizòpodi - da σχίζω schìz-o *divido* e πούς, ποδός pus, pod-òs

*piede* - ord. di crost. decapodi macruri; i cui piedi sono fessi in due sino alla metà o sino alla base.

* SCHIZORRÌNA - da σχίζω schìz-o *divido* e ῥὶν rin *naso*, fig. *tromba* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; distinti da una tromba fessa.

* SCHIZOSTÌGMA - da σχίζω schìz-o *divido* e στίγμα *stìgma* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui stigmi sono fessi in due.

* SCHIZÒSTOMA - da σχίζω schìz-o *divido* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi.

* SCHIZOTÀRSIE - da σχίζω schìz-o *divido* e ταρσὸς tars-òs *tarso* - ord d'ins. miriapodi chilopodi; le cui zampe sono divise in più articolazioni.

* SCHIZOTRÒCHI - da σχίζω schìz-o *divido* e τροχὸς troch-òs *ruota* - tr. d'infus. sistolidi; il cui organo rotatorio è fesso in due.

* SCIADOFILLO - da σκιὰς, σκιάδος skiàs, skiàd-os *ombrello* e φύλλον fyll-on *foglia* - st. gen. di p. d., fam. araliacee, gen. aralia; le cui foglie hanno forma di ombrello.

* SCIAFILA. V. *Sciàfilo* - gen. di p. d., fam. urticee; che allignano in luoghi ombrosi.

* SCIÀFILO - da σκιὰ sk-ià *ombra* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che amano di stare all'ombra.

SCIAGRAFÌA - da σκιὰ sk-ià *ombra* e γράφω gràf-o *descrivo* - *m*. profilo o sezione di un edifizio per rappresentarne l'interno. 2 *m*. Metodo di trovare l'ora del giorno o della notte col mezzo dell'ombre del sole o della luna. 3 Dipinto a chiaroscuro.

SCIÀGRAFO. V. *Sciagrafìa* - pittore a chiaroscuro.

SCIAMACHÌA - da σκιὰ sk-ià *ombra* e μάχη màch-e *combattimento* - *m*. finto combattimento, p. e. esercizio di scherma 2 Esercizio ginnastico, che consisteva nell'agitar la persona come se si combattesse con un'ombra.

* SCIATÈRO - da σκιὰ sk-ià *ombra* - stilo di ferro il quale eretto sopra un piano quando è colpito dal sole, indica coll'ombra le ore.

* SCIÀTICA. V. *Ischiàtica*.

* SCIÀTICO. V. *Ischiàtico*.

* SCIDMENIO - da σκυδμαίνω skydmèno *sono di triste aspetto* - gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni; brutti, nerastri.

SCIÈNA - da σκιὰ sk-ià *ombra* - gen. di pesci acant., fam. scienoidi; di colore oscuro.

* SCIENÒIDI. V. *Scièna*.

* SCIEROPIA - da σκιερὸς skier-òs *ombroso* (σκιὰ sk-ià *ombra*) e ὤψ, ὀπὸς ops, op-òs *occhio* - allucinazione della vista, per cui il malato vede gli oggetti in color fosco.

* SCÌFIA - da σκύφος skyf-os *coppa* - gen. di pol., fam. spongiarii; di forma tubulare coll'orifizio a foggia di coppa.

* SCÌFIDE - da σκύφος skyf-os *coppa* - gen. di acal., fam. meduse; a forma di coppa.

* SCIFÌDIO - dim di σκύφος skyf-os *coppa* - gen. d'infus., fam. vorticelli; in forma di coppa.

SCÌFIO - dim. di σκύφος skyf-os *tazza* - *m*. gen. di pesci lofobranchi; le cui labbra sono allungate e dilatate a foggia di tazza.

* SCIFOCRINITI - da σκύφος *tazza* e κρίνον krìn-on *crino* - gen. di echin. foss., fam. encriniti; fatti a coppa.

* SCIFÒFORO - da σκύφος skyf-os *tazza* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fruttificazione è sostenuta da picciuoli a forma di tazza.

SCILLA - dal skt. kshira *latte; succo delle piante; acqua* (kshiri

nome di varie piante che contengono molto succo); ovvero da kshi *distruggere* - gen. di p. m., fam. liliacee; così dette perchè abbondano di succo velenoso, o perchè una delle specie principali, la scilla marittima, alligna sulle coste del mare.

SCÌLLARO - da σκύλλω skyll-o *agito, affatico* - *m*. gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. scillaridee; che nuotando agitano con romore l'acqua.

* SCILLARIDÈE. V. *Scìllaro*.

SCILLÌTE - da σκίλλα skill-a *scilla* - vino in cui venne infusa della scilla.

* SCILLÌTICO - da σκίλλα skìll-a *scilla* - ep. di preparato farmaceutico che contiene della scilla.

* SCÌMIA, SCÌMMIA - da σιμὸς sim-òs *camuso* - gen. di mamm. primati, fam. scimie; che hanno il naso camuso.

* SCÌMIE, SCÌMMIE. V. *Scìmia*.

SCÌMNO - da σκύμνος skymn-os *leoncino, vitellino, cagnolino* - gen. d'ins. col. tetr., fam. afidifagi; molto piccoli. 3 Gen. di pesci acant., fam. squalidi; più piccoli del pescecane.

SCÌNCO - affine al coptico suchi *cocodrillo* (aggiunto *n* prostetico) - cocodrillo terrestre. 2 *a*. Sp. di rett. saurii, fam. scincoidi, gen. scinco; scinco officinale. 3 *m*. Gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; una delle cui specie è lo scinco officinale.

* SCINCÒIDI. V. *Scinco*.

* SCIODOFILLO - da σκιώδης skiòd-es *ombroso* (σκιὰ sk-ià *ombra*) e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. araliacee; che danno molta ombra colle loro larghe foglie.

* SCIÒFILA - da σκιὰ sk-ià *ombra* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che amano i luoghi ombrosi.

* SCIÒPTICA - da σκιὰ sk-ià *ombra* e ὄπτω òpt-o *vedo* - sfera o globo che serve agli esperimenti della camera oscura.

SCIROFÒRIE - da σκίρον skìr-on *ombrello* e φέρω fèr-o *porto* - festa solenne in onor di Minerva; in cui le statue degli Dei si portavano sotto ombrelli o baldacchini.

SCIROFORIÒNE. V. *Sciroførie* - mese attico in cui si celebravano le sciroforie; maggio-giugno.

SCÌRRO - dal skt. chara *duro* - indurimento di una parte organica con alterazione del tessuto e tendenza al cancro. 2 *m*. Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; il cui corpo rassomiglia a un piccolo tumore.

* SCIRROBLEFARÒNCO - da σκίῤῥος skìrr-os *scirro*, βλέφαρον blèfar-on *palpebra* e ὄγκος ònk-os *tumore* - indurimento scirroso delle palpebre.

* SCIRROBLEFÀROSI - da σκίῤῥος skìrr-os *scirro* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - degenerazione scirrosa delle palpebre.

* SCIRROCÈLE - da σκίῤῥος scìrr-os *scirro* e κήλη kèl-e *tumore* - scirro dei testicoli.

* SCIRROFTALMÌA - da σκίῤῥος skìrr-os *scirro* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - sin. di *scleroftalmia*.

* SCIRROGASTRÌA - da σκίῤῥος skìrr-os *scirro* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - degenerazione scirrosa del ventricolo.

SCIRRÒMA - da σκίῤῥος skìrr-os *scirro* - degenerazione scirrosa.

* SCIRROSÀRCA - da σκίῤῥος skìrr-os *scirro* e σάρξ, σαρκὸς sàrx, sark-òs *carne* - indurimento del tessuto cellulare.

SCIRRÒSI - da σκίῤῥος skìrr-os *scirro* - formazione di uno scirro o scirroma.

* SCIRRÒSO - da σκίῤῥος skìrr-os *scirro* - che s' riferisce allo scirro.

*Scìrte - da σκιρτάω skirt-ào *salto* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; le cui zampe posteriori sono proprie al salto.

*Scìsma - alterato da σχίσμα *schisma* (σχίζω schìz-o *separo*) - separazione; specialmente, separazione di una parte di una comunione religiosa dalla rimanente.

*Scismàtico. V. *Scìsma* - che segue uno scisma, che si è separato dalla comunione religiosa cui apparteneva.

Scìtala - da σκύτος skyt-os *pelle, cuojo* - striscia di cuojo che si avvolgeva intorno a un rotolo di legno, scrivendo sulle commessure, in modo che, svolta che fosse, lo scritto non poteva decifrarsi che da chi l'avvolgesse sopra un legno della forma stessa; modo di corrispondenza che usavasi dai Lacedemoni. 2 *m*. Gen. di rett. ofidii, fam. serpenti; lunghi, stretti; a guisa di scitala.

Scitìno - da σκύτος skyt-os *cuojo* - *m*. sp. di p. a., fam. licheni, gen. collema; di consistenza coriacea.

Scitòde - da σκύτος skyt-os *cuojo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m*. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; il cui bozzolo è coriaceo.

Scitonèma - da σκύτος skyt-os *cuojo* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. a., fam. ficee scitonemee; che consistono in filamenti coriacei.

*Scitonemèe. V. *Scitonèma*.

*Scitotàmno - da σκύτος skyt-os *cuojo* e θάμνος thàmn-os *cespuglio* - gen. di p. a., fam. ficee; formate da filamenti coriacei.

Scìtropo - da σκυθρὸς skythr-òs *triste* e ὤψ, ὠπὸς òps, op-òs *aspetto* - *m*. gen. d'ucc. arrampicatori, fam. cuculidi; tristi, selvatici, che stanno quasi sempre nascosti e non si possono addomesticare.

*Sciùrii, Sciùridi. V. *Sciùro*.

Sciùro - da σκιὰ sk-ià *ombra* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di mamm. rosicanti, fam. sciurii o sciuridi; che hanno una lunga e grossa coda ritorta, che ombreggia il corpo; volg. *scojàttolo*.

*Sciuròide - da σκίουρος skìur-os *sciuro, scojattolo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - st. gen. di p. a., fam. muschi, gen. ipno; la cui forma arieggia a coda di scojattolo.

*Sciuròptero - da σκίουρος skìur-os *sciuro, scojattolo* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di mamm. rosicanti, fam. sciuridi; forniti di larghe membrane, che congiungono i piedi posteriori ai relativi anteriori e nel salto si aprono a guisa di ale; come dire *scojattoli alati*.

*Scleràcne - da σκληρὸς skler-òs *duro* e ἄχνη àchn-e *gluma* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume sono rigide.

*Sclerantèe. V. *Sclerànto*.

*Sclerànto - da σκληρὸς skler-òs *duro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. sclerantee; il cui frutto è composto di grani saldati colla base del perigono, che è persistente e durissimo.

*Sclerectomìa - da σκληρὰ skler-à *sclerotica* e ἐκτομὴ ektomè *taglio* - sezione della sclerotica, e formazione di una pupilla artificiale.

*Sclerèma - da σκληρὸς skler-òs *duro* - indurimento del tessuto cellulare dei neonati.

*Sclèria - da σκληρὸς skler-òs *duro* - sp. di p. m., fam. caricee, gen. carice; distinte da foglie molto dure.

Sclerìsma - da σκληρὸς skler-òs *duro* - *m*. scirro del fegato.

*Sclerìte - da σκληρὰ skler-à *sclerotica* - infiammazione della slerotica.

SCLÈRO - da σκληρὸς skler-òs *duro* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; duri a mo' di pietra.

* SCLERÒBASE - da σκληρὸ; skler-òs *duro* e βάσις bàs-is *base* - gen. di p. d., fam. composte; la cui calatide dei fiori maturando diventa dura e come callosa.

* SCLEROCÀRPI. V. *Sclerocàrpo* - tr. di p. a., fam. funghi; i cui semi sono esternamente duri; sin. di *pirenomicèti*.

* SCLEROCÀRPO - da σκληρὸς skler-òs *duro* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. composte; i cui semi sono durissimi.

* SCLERÒCLOA - da σκληρὸς skler-òs *duro* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; erbe molto dure.

SCLEROCÒCCO - da σκληρὸς skler-òs *duro* e κόκκος kòkk-os *grano*, *granello* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi; i cui spori sono globosi e duri. 2 *m.* Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; piccoli come granelli e duri.

SCLERODÈRMA - da σκληρὸς skler-òs *duro* e δέρμα dèrm-a *pelle* - *m.* gen. di p. a., fam. funghi basidiospori; che consistono in una sorta di membrana, di pelle dura, coriacea.

SCLERODÈRMI. V. *Sclerodèrma* - *m.* fam. di pesci malacopt.; la cui pelle è scabra o vestita di scaglie dure.

* SCLERODÒNTIO - da σκληρὸς skler-òs *duro* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi; caratterizzate dalla durezza dei denti del peristomio.

* SCLERÒFITO - da σκληρὸς skler-òs *duro* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. a., fam. licheni; distinti da un tallo crostaceo.

* SCLEROFTALMÌA - da σκληρὸς skler-òs *duro* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - infiammazione della congiuntiva e difficoltà di muovere il globo dell'occhio, senza aumento della secrezione mucosa delle membrane e delle glandole di Meibomio.

* SCLEROGLÒSSO - da σκληρὸς skler-òs *duro* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno forma di lingua e sono coriacei, duri.

* SCLEROLÈNA - da σκληρὸς skler-òs *duro* e λαῖνα lèn-a *veste* - gen. di p. d., fam. chenopodiee; i cui periantii si fanno alla maturità secchi e duri.

* SCLEROLÈPIDE - da σκληρὸς skler-òs *duro* e λεπὶς, λεπίδος lep-is, lepid-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchietto è composto di scaglie dure.

* SCLEROLÒBIO - da σκληρὸς skler-òs *duro* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui frutti consistono in baccelli rigidi, duri.

SCLERÒMA - da σκληρὸς skler-òs *duro* - scirro della matrice. 2 *m.* Contrazione dei vasellini dell'occhio e aridità di esso. 3 *m.* Indurimento del tessuto cellulare dei neonati.

* SCLEROMENÌNGE - da σκληρὸς skler-òs *duro* e μήνιγξ, μήνιγγος mènìnx, mèning-os *meninge* - dura madre; una delle tre membrane che avvolgono il cervello.

* SCLERONÌXI - da σκληρὰ sklerà *sclerotica* e νύσσω nyss-o *pungo* - operazione della cataratta, in cui si ficca l'ago nella sclerotica.

* SCLERONÒTO - da σκληρὸς skler-òs *duro* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno il dorso duro.

* SCLERÒPTERO - da σκληρὸς skler-òs *duro* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. tetr. fam. curculionidi; forniti di ali rigide, dure.

*Sclerosàrcoma - da σκληρὸ; skler-òs *duro* e σὰρξ, σαρκὸ; sarx, sark-òs *carne* - tumore duro e carnoso alle gengive.

*Sclèrosi - da σκληρὸ; skler-òs *duro* - affezione del cervello, in cui si forma una materia amorfa, grumulosa e molto densa.

*Scleròsomo - da σκληρὸ; skler-òs *duro* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; durissimi a guisa di pietra.

*Scleròstilo - da σκληρὸς skler-òs *duro* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. esperidee; distinte da uno stilo rigido.

Scleròstoma - da σκληρὸς skler-òs *duro* e στόμα stòm-a *bocca* - *m.* gen. di elm. nematoidi, fam. ascaridii; la cui bocca è dura, mentre le altre parti sono molli.

Scleròstomi. V. *Scleròstoma* - *m.* fam. d'ins. dipt.; caratterizzati da un succhiatojo duro, sporgente.

*Sclerotàmno - da σκληρὸς skler-òs *duro* e θάμνος thâmn-os *virgulto* - gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno robusti virgulti.

*Scleròtica - da σκληρὸς skler-òs *duro* - membrana esterna dell'occhio, opaca e dura, detta pure *cornea opaca;* volg. *bianco dell'occhio.*

*Scleròtico - da σκληρὸ; skler-òs *duro* - ep. dei rimedii che si credevano non atti ad accrescere la densità dei tessuti del corpo.

*Scleroticonìxi. V. *Scleronìxi.*

*Scleroticotomìa. V. *Sclerectomìa.*

*Scleròtio - da σκληρὸ; skler-òs *duro* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno scorza dura e carne più o meno compatta.

*Sclerotìte - da σκληρὰ skler-à *sclerotica* - infiammazione della sclerotica.

*Scleròtrico - da σκληρὸς sklè-r-òs *duro* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello* - gen. di p. a., fam. alghe; che consistono in filamenti rigidi.

*Scleròxilo - da σκληρὸ; skler-òs *duro* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. sapotacee; che hanno legno durissimo.

Scòla, *Scuòla - dal zendo çakhsh, parsi e persiano çach *imparare;* zendo khçâ *insegnare* (skt. çak *essere idoneo, capace*); zendo da-khsh *insegnare;* lat. di-sco *imparare* (aggiunto un *l* paragogico) - luogo ove s'insegnano scienze od arti. 2 Totalità dei discenti.

Scolàrca - da σχολὴ schol-è *scuola* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - direttore di una scuola (nell'ellenico volgare, direttore di una scuola elementare).

Scolarchìa. V. *Scolàrca* - ufficio dello scolarca.

Scolàrchico. V. *Scolàrca* - che si riferisce a scolarca o a scolarchia.

*Scolàre. V. *Scòla* - chi va alla scuola per imparare, discepolo.

Scolàstica - da σχολὴ schol-è *scuola* - *m.* filosofia del medio evo; applicazione al dogma dell'uso formale della ragione; così detta perchè nacque e crebbe nelle scuole di quei tempi.

Scolàstico. V. *Scolàstica* - che si riferisce alla scuola. 2 *m.* Versato nella scolastica.

Scoleciàsi - da σκώληξ, σκώληκος skòlex, skòlek-os *verme* - stato morboso cagionato da vermi.

Scòleco - dal skt. kshal *scorrere*, khsar *scorrere, serpeggiare;* coptico shle *strisciare* (σκωλύνω, σκωλύπτω skolyn-o, skolypt-o *mi ravvolgo, mi muovo tortuosamente;* σκολιὸς skol-iòs *curvo, tortuoso*) - *a.* verme. 2 *m.* Gen. di elm., fam. cestoidi; sorta di vermi.

* Scolecòfago - da σκώληξ, σκώληκος skòlex, skòlek-os *verme* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. di ucc. passeri, fam. sturnidei; che si nutrono di vermi.

* Scolelèpide (invece di *scolecolèpide*) - da σκώληξ skòlex *verme* e λεπίς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - gen. di anell., fam. aricii; sorta di vermi coperti di scaglie.

Scòlia - da σκολιὸς skol-iòs *sinuoso* - *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. scolidi; che hanno addome elissoide ed allungato.

Scoliàste - da σχόλιον schòl-ion *scolio* - autore di scolii.

* Scolicòtrico - da σκώληξ, σκώληκος skòlex, skòlek-os *verme* e θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello* - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; che consistono in filamenti a mo' di vermi.

* Scòlidi. V. *Scòlia*.

Scòlimo - da σκόλος skòl-os *spina* - gen. di p. d., fam. cicoriacee; irte di lunghe e dure spine.

Scòlio - da σχολὴ schol-è *scuola* - nota grammaticale o critica a un classico antico, particolarmente ellenico, a uso dei discenti.

* Scoliòfio - da σκολιὸς skol-iòs *sinuoso* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; sinuosi, tortuosi.

Scolìosi - da σκολιὸς skol-iòs *obliquo* - deviazione laterale della colonna vertebrale; gobba.

* Scolitàrii. V. *Scòlito*.

* Scòlito - da σκολύπτω skolypt-o *lacero* - gen. d'ins. col. pent., fam. xilofagi; che distruggono, riducono in polvere il legno.

Scolopàce - da σκόλοψ, σκόλοπος skòlops, skòlop-os *palo, spina; cosa lunga e sottile* (in generale) - gen. di ucc. trampolieri, fam. scolopacidei; che hanno il becco lungo e sottile; volg. *beccaccia*.

* Scolopacidèi. V. *Scolopàce*.

Scolopèndra - dal skt. kshal *scorrere*, kshar *scorrere, serpeggiare*, coptico shle *strisciare* (V. *Scòleco*), e skt. pad, pâda, coptico pat *piede*, preposto al *d* un *n* prostetico - gen. d'ins. miriapodi chilopodi, fam. scolopendridi; come dire *serpentelli, vermi forniti di molti piedi*; volg. *millepiedi*.

* Scolopèndridi. V. *Scolopèndra*.

* Scolopèndrio - da σκολοπένδρα skolopèndr-a *scolopendra* - st.-gen. di p. a., fam. felci, gen. asplenio; le cui foglie hanno nel loro rovescio delle linee che arieggiano ad una scolopendra.

* Scolòpsi - (invece di *scolecòpsi*) da σκώληξ skòlex *verme* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; piccoli, vermiformi.

* Scolòptero - da σκόλος skòl-os *spina* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; le cui ali sono lunghe e sottili.

* Scoliosànto - da σκολιὸς skol-iòs *obliquo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. rubiacee, i cui fiori hanno divisioni oblique.

* Scolospèrmo - da σκόλος skòl-os *spina* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; il cui seme è lungo e sottile, a guisa di spina.

* Scomberòidi. V. *Scòmbro*.

Scòmbro - dal coptico sk, sek, sok *trarre, allungare* (V. *Schèno*) e ῥόμβος ròmb-os *fuso* (ῥέμβω rèmb-o *aggiro*); forma ipotetica *scròmbo*, cangiata in *scòmbro* - gen. di pesci acant., fam. scomberoidi; lunghi, fusiformi.

Scòpo - da σκοπέω skop-èo *osservo, miro* - mira, bersaglio; fine a cui si tende.

Scorpèna. V. *Scorpiòne* - gen. di pesci acant., fam. corazzati;

armati di acute spine, le cui punture sono talvolta pericolose.

SCORPIÒNE - affine al tedesco scharf *acuto*, schärfen *acuire*, (lat. carpo *lacero*, *consumo*) - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi, tr. scorpionidi; così detti perchè pungono, feriscono.

*SCORPIÒNIDI. V. *Scorpiòne*.

*SCORPIÙRO - da σκορπιὸς skor-p-iòs *scorpione* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli di forma spirale, composti di più articolazioni spinose o tubercolose, arieggiano a code di scorpione.

SCÒTINO - da σκότος skòt-os *oscurità* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che escono solo di notte.

*SCOTÒBIO - da σκότος skòt-os *oscurità* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. eter., fam. melasomi; che vivono in luoghi oscuri.

SCOTÒDE - da σκότος skòt-os *oscurità* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie*, *somiglianza* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; di colore fuliginoso.

*SCOTÒFILA - da σκότος skòt-os *oscurità* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che amano l'oscurità.

*SCOTÒFILO. V. *Scotòfila* - gen. di mamm. chiropteri, fam. pipistrelli; che fuggono la luce. 2 St.-gen. di ucc. rapaci, fam. notturni, gen. civetta; che escono dalle loro tane la notte.

*SCOTÒPTERA - da σκότος skò-t-os *oscurità* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno ali di colore oscuro.

*SCOTORNÌNI. *V. Scotòrnio*.

*SCOTÒRNIO - da σκότος skòt-os *oscurità* e ὄρνις òrn-is *uccello* - gen. d'ucc. rapaci notturni, fam. caprimulgidi, tr. scotornini; che vanno attorno di notte e si appiattano di giorno.

*SCUÒLA. V. *Scòla*.

*SEISOPÌGIDE - da σείω *sèi-o*, *sì-o*, futuro σείσω sèis-o, sìs-o *agito* e πυγὴ pyg-è *natiche* - gen. d'ucc., fam. passeri insettivori; affini alle cutrettole, che menano il codione.

*SEISÙRA - da σείω *sèi-o*, *sì-o*, fut. σείσω sèis-o, sìs-o *agito* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di ucc. passeri insettivori; che hanno l'abitudine di muovere irregolarmente la coda.

*SELAGINA - da σελαγέω selag-èo *splendo* (σέλας sèl-as *splendore*) - gen. di p. d., fam. selaginee; che amano luoghi aprichi, molto soleggiati. 2 St.-gen. di p. a., fam. funghi, gen. licopodio; la cui superficie è lucida.

*SELAGINÈE. V. *Selagina*.

SELÀSFORO - da σέλας sèl-as *splendore* e φέρω fèr-o *porto* - *m*. gen. d'ucc. anisodactili, fam. uccelli mosche; vestiti di splendidi colori.

*SELÀSIA - da σέλας sèl-as *splendore* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; adorni di vivacissimi colori.

*SELÀSOMA - da σέλας sèl-as *splendore* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. dipt., fam. tafanii; di colore chiaro.

SELÈNE - da σέλας sèl-as *splendore* - luna. 2 *m*. Gen. di pesci toracici; di colore argenteo. 3 *m*. Macchia biancastra della cornea, di figura semilunare. 4 *m*. Macchia delle unghie; *idem*.

*SELÈNIA - da σελήνη selèn-e *luna* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. seleniee; così denominate per lo splendore argentino, come dire splendore lunare, dei loro fiori (secondo altri per la forma curva dei semi, a mo' di luna falcata).

SELENÌACO - da σελήνη selèn-e

*luna* - ep. di malattia i cui accessi sono periodici secondo il crescere o il calare della luna.

SELENIÀSMO, * SELENÌASI - da σελήνη selèn-e *luna* - malattia periodica secondo le fasi della luna, p. e. epilessia.

* SELENIÀTO - da σελήνιον selèn-ion *selenio* - sale formato dalla combinazione dell'acido selenico con una base.

* SELENIÈE. V. *Selènia.*

* SELÈNICO - da σελήνιον selèn-ion *selenio* - ep. di acido formato dall'ossigeno col selenio (tre parti di ossigeno e una di selenio).

SELÈNIO - da σελήνη selèn-e *luna* - *m.* metalloide, così denominato perchè quando è fuso e lo si raffredda rapidamente, forma una massa che ha uno splendore metallico simile a quello dell'argento, cui gli alchimisti davano il nome di *luna*. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. ranuncolacee; che si credevano emmenagoghe; sin. di *peònia.*

* SELENIÒSO - da σελήνιον selèn-ion *selenio* - ep. di acido formato dall'ossigeno col selenio (due parti di ossigeno e una di selenio).

SELENÌTE - da σέλας sèl-as *splendore* - min.; varietà cristallina di gesso, cioè di solfato di calce; trasparente; detta pure *pietra speculare.*

* SELENÌTICO - da σεληνίτης selenìt-es *selenite* - che si riferisce alla selenite.

* SELENITÒSO - da σεληνίτης selenìt-is *selenite* - ep. di acqua che contiene molto gesso o solfato di calce.

* SELENIÙRO - da σελήνιον selèn-ion *selenio* - combinazione del selenio con altro metallo.

* SELENOCÈFALO - da σελήνη selèn-e *luna* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. emipt. omopt., fam. cercopidi; la cui testa ha forma di luna falcata.

* SELENODÈRO - da σελήνη selèn-e *luna* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; il cui protorace è curvo come luna falcata.

* SELENOFÌLLO - da σελήνιον selèn-ion *selenio* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. enantee; le cui foglie somigliano a quelle della peonia.

* SELENÒFORO - da σελήνη selèn-e *luna* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno le antenne a forma di mezzaluna.

* SELENOGRAFÌA - da σελήνη selèn-e *luna* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione della luna.

* SELENOLOGÌA - da σελήνη selèn-e *luna* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina della luna.

* SELENOPÀLPO - vocab. ibr. da σελήνη selèn-e *luna* e palpo - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; i cui palpi hanno forma di luna falcata.

* SELENÒPE - da σελήνη selèn-e *luna* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che hanno gli occhi a mezzaluna.

* SELENOSPÒRIO - da σελήνη selèn-e *luna* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; i cui semi sono curvi a modo di luna falcata.

* SÈLINA - da σελήνη selèn-e *luna* - malattia delle unghie, caratterizzata da macchie nella loro sostanza; così detta perchè la luna è piena di macchie.

SÈLINO - da σέλινον sèlin-on *sedano* - *m.* gen. di p. d., fam. ombrellifere; affini al sedano.

* SEMAFORO - da σῆμα sèm-a *segno* e φέρω fèr-o *porto* - sorta di telegrafo i cui segnali regolano i movimenti di un bastimento, di una

flotta, o sono destinati a far conoscere gli arrivi e le manovre dei bastimenti che vengono dall'alto mare o navigano a vista delle coste e dinanzi ai porti.

* SEMANÒTO - da σῆμα sèm-a *segno* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. pent., fam. lungicorni; che hanno il dorso segnato da linee ondate.

*SEMECÀRPO - da σῆμα sèm-a *segno* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. anacardiacee; il cui frutto ha un segno che somiglia a un cuore.

* SEMIÀZIGO - vocab. ibr. da semi *mezzo* e ἄζυγος àzyg-os *azigo* - vena che nascendo dalle prime lombari penetra nel petto attraverso al diaframma e finisce nell'azigo.

* SEMÌCOLO - vocab. ibr. da semi *mezzo* e κῶλον kòl-on *membro* - segno che divide una parte di un periodo da un'altra; punto e virgola, o punto in alto (usato dagli antichi invece di due punti o di punto e virgola).

* SEMICRÒMA - vocab. ibr. da semi *mezzo* e χρῶμα chròm-a *croma* - nota equivalente alla metà di una croma.

* SEMIDIÀMETRO - vocab. ibr. da semi *mezzo* e διάμετρον diàmetr-on *diametro* - mezzo diametro; raggio del circolo.

* SEMIDIÀPASON - vocab. ibr. da semi *mezzo* e * διαπασῶν diapas-òn *diapason* - mezzo diapason; ottava diminuita di un semitono maggiore.

* SEMIDIAPÈNTE - vocab. ibr. da semi *mezzo* e διαπέντε diapènte *diapente* - mezzo diapente; quinta diminuita.

* SEMIDIATÈSSARON - vocab. ibr. da semi *mezzo* e * διατεσσάρων *diatessàr-on* - quarta diminuita di un semituono maggiore.

* SEMIFILLÌDII - vocab. ibr. da semi *mezzo* e * φυλλίδιον fyllid-ion *fillidia* - fam. di moll inferobranchi; le cui branchie occupano la metà del corpo, invece di farne tutto il giro come nelle fillidie.

* SEMIÒBOLO - vocab. ibr. da semi *mezzo* e ὀβολὸς obol-òs *obolo* - mezz'obolo.

* SEMIOGRAFÌA - da σημεῖον semèion, sem-ìon *segno* e γράφω gràf-o *scrivo* - arte di scrivere con segni, in abbreviatura; sorta di stenografia, usata dagli antichi.

* SEMIOLOGÌA - da σημεῖον semèion, sem-ìon *segno* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei segni, delle sigle o abbreviature. 2 Trattato dei sintomi delle malattie.

* SEMIÒTICA - da σημεῖον sem-èion, sem-ìon *segno* - sin. di *semiologia*.

SEMIÒTO - da σημεῖον sem-èion, sem-ìon *segno* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; i cui elitri sono coperti da linee lungitudinali brune.

* SEMIPARÀLISI - vocab. ibr. da semi *mezzo* e παράλυσις paràlys-is *paralisi* - paralisi imperfetta.

* SEMITÒNICO. V. *Semitòno* - scala musicale che procede per semitoni.

* SEMITÒNO, SEMITUÒNO - vocab. ibr. da semi *mezzo* e τόνος tòn-os *tuono* - metà di un tuono; metà di quella differenza che passa tra una voce e l'altra consecutiva; intervallo musicale minimo.

* SEMNOPITÈCO - da σεμνὸς semn-òs *venerabile*, *grave* e πίθηκος pìthek-os *scimia* - gen. di mamm. quadrumani; sorta di scimie, così nominate perchè una delle specie, il *semnopiteco entello*, è in gran venerazione presso gli adoratori di Brama nelle Indie (secondo altri, per la gravità e la dolcezza del loro carattere).

*Sènapa, Sènape - alterato da σίναπι *sinapi* (σίνω sìn-o *offendo* ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio*) - gen. di p. d., fam. crucifere; i cui semi hanno un odore acuto che offende gli occhi, eccita le lagrime.

*Senapìsmo. V. *Sinapismo*.

*Sènia... Sèno. V. *Xènia... Xèno*.

Sepèdone - da σήπω sèp-o *imputridisco* - gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; che abitano luoghi paludosi e puzzano. 2 *m*. Gen. di ins. dipt., fam. atericeri; puzzolenti.

*Sepedònio - da σήπω sèp-o *imputridisco* - gen. di p. a., fam. funghi sporotrichi; che crescono sopra altri funghi imputriditi.

Sèpia, *Sèppia - da σήπη sèp-e *sporcizia, putredine* - gen. di moll. cefalopodi, fam. sepidei; che per isfuggire ai loro nemici intorbidano l'acqua, spremendo da una glandola una sorta di liquor nero.

*Sepidèi. V. *Sèpia*.

Sèpo - da σήπω sèp-o *imputridisco* - gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; che abitano luoghi paludosi, acque putride.

*Sèpside - da σήπω sèp-o *imputridisco* - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. sepsidi; che depongono le loro uova nel letame.

Sèptade - da ἑπτὰς, ἑπτάδος eptàs, eptàd-os *settenario* - *m*. gen. di p. d., fam. crassulacee; che hanno sette stami, sette pistilli, sette squame rotonde e sette carpelli polispermi.

Sèptica - da σήπω sèp-o *imputridisco* - *m*. gen. di p. a., fam. funghi bissacei; che crescono sui corpi che cominciano a marcire.

Sèptico - da σήπω sèp-o *imputridisco* - rimedio topico che corrode le carni, disponendole alla putrefazione.

*Septòria - da σήπω sèp-o *imputridisco* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno odore di putredine.

*Serànto. . Sèstia. V. *Xerànto... Xèstia*.

Sèrica - da σὴρ sèr *baco da seta* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di un pelo molle come seta.

*Sericèsta - da σηρικὸς serikòs *serico* e ἐσθὴς esth-ès *veste* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; coperti di pelo molle come seta.

Sèrico - da σὴρ sèr *baco da seta* - di seta, setoso.

*Sericocàrpo - da σηρικὸς serik-òs *serico* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono coperte di peli.

*Sericòcera - da σηρικὸς serik-òs *serico* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti da antenne pelose.

*Sericodèra - da σηρικὸς serik-òs *serico* e δέρη dèr-e *collo* - gen. di ins. col. pent., fam. carabici; il cui protorace è coperto di peli.

*Sericogàstro - da σηρικὸς serik-òs *serico* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. imenopt., fam. vespii; che hanno il ventre peloso. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; *idem*.

*Sericòide - da σηρικὴ serik-è *serica* e εἶδος èid-os, ìd-os, *specie, somiglianza* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; simili alla serica.

*Sericomiìa - da σηρικὸς serik-òs *serico* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; sorta di mosche coperte di folto pelo.

*Sericòsomo - da σηρικὸς serik-òs *serico* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; tutti pelosi.

*Sericòstoma - da σηρικὸς seri-

k-ós *serico* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. neuropt., fam. friganii, tr. sericostomiti; cho hanno una specie di muso peloso.

*SERICOSTOMITI. V. *Sericòstoma*.

*SERÌDIA - da σέρις, σέριδος sèris, sèrid-os *cicoria* - gen. di p. d., fam. cicoriee, tr. seridiee; simili alla cicoria.

*SERIDIÈE. V. *Seridia*.

SERÌFIO - da σηρίφιον serìf-ion *sorta di absintio* - *m*. gen. di p. d., fam. composte, tr. serifiee.

*SERIFIÈE. V. *Serìfio*.

*SERÌOLA - da σέρις sèr-is *cicoria* - gen. di p. d., fam. composte; affini alla cicoria.

SÈSAMO - dall'ebraico shemen *olio* - gen. di p. d.; fam. bignoniacee; dai cui semi si estrae olio.

SESAMÒIDE - da σησάμη sesàm-e *sesamo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - nome specifico di varie piante i cui semi somigliano a quelli del sesamo. 2 *m*. Sorta di ossicini, a foggia di semi di sesamo, che si sviluppano nei tendini, vicino ad alcune articolazioni (mani, piedi ecc.).

*SESAMOIDÈO. V. *Sesamòide* - che appartiene alle ossa sesamoidi.

SÈSIA - da σὴς sès *tignuola* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari, tr. sesidi.

*SÈSIDI. V. *Sèsia*.

SÈSELI, *SESÈLIO. V. *Cardamòmo* - gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. seselinee; il cui tipo è il seselio o caro.

*SESELINÈE. V. *Sèseli*.

*SETÒFAGA - da σής, σητὸς sès, set-ós *tignuola* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. di ucc., fam. muscicapidei; che si nutrono d'insetti.

*SFACELÀRIA - da σφάκελος sfàkel-os *sfacelo* - gen. di p. a., fam. ficee ceramiee; i cui rami sono all'estremità mortificati, quasi come le membra animali che vanno in isfacelo.

*SFACELÌSMO - da σφάκελος sfàkel-os *sfacelo* - *m*. infiammazione di cervello.

SFACÈLO - opposto a φάκελος fàkel-os *fascio* (*compagine*) - malattia che si estende da una a tutte le parti del corpo, ne dissolve la compagine e produce la morte.

*SFAGEBRÀNCHIO - da σφαγὴ sfag-è *gola* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - gen. di pesci malac. apodi, fam. anguilliformi; le cui branchie sono collocate sotto la gola.

*SFAGNÈE. V. *Sfàgno*.

SFÀGNO - da σφαγνὸς sfagn-ós *muschio* - *m*. gen. di p. a., fam. muschi, tr. sfagnee; sorta di muschio.

SFÀZO - da σφάζω sfàz-o *uccido* - *m*. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; molto crudeli.

*SFÈCIA - da σφὴξ, σφηκὸς sfex, sfek-ós *vespa* - gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari; che hanno qualche somiglianza colle vespe.

SFECÒDE - da σφὴξ, σφηκὸς sfex, sfek-ós *vespa* e εἶδος èid-os, ìd-os *specie, somiglianza* - *m*. gen. d'ins. imenopt., fam. nomadidi; che somigliano in qualche cosa alle vespe.

*SFECOMÌIA - da σφὴξ, σφηκὸς sfex, sfek-ós *vespa* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; sorta di mosche, che arieggiano a vespe.

*SFECOMÒRFA - da σφὴξ, σφηκὸς sfex, sfek-ós *vespa* e μορφὴ morf-è *forma* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che somigliano un poco alle vespe.

*SFECOTÈRA - da σφὴξ, σφηκὸς sfex, sfek-ós *vespa* e θὴρ thèr *cacciatore* - gen. di ucc. insettivori,

fam. turdidi; che vanno a caccia di vespe e di altri insetti.

*Sfège - da σφὴξ, σφηκὸς sfex, sfek-òs *vespa* - gen. d'ins. imenopt., fam. sfegii o sfegidi; che somigliano alle vespe.

*Sfègii, Sfègidi. V. *Sfège.*

*Sfegìna - da σφὴξ, σφηκὸς sfex, sfek-òs *vespa* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che hanno qualche somiglianza colle vespe.

Sfèna - da σφὴν sfen *cuneo* - *m.* sp. di moll. conchiferi bivalvi, fam. corbulee, gen. corbula; le cui conchiglie hanno in una delle valve un piccolo dente triangolare, ch'entra a guisa di cuneo in una cavità dell'altra valva. 2 *m.* Min.; titano siliceo-calcare; in cristalli cuneiformi.

*Sfenàndra - da σφὴν sfen *cuneo* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; i cui stami hanno forma di cuneo.

*Sfenànta - da σφὴν sfen *cuneo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; distinte da un calice a tubo aderente, allungato a forma di cuneo.

Sfenìsco - dim. di σφὴν sfen *cuneo* - *m.* gen. d'ucc. palmipedi; distinti da un rostro di forma conica.

*Sfenocèfalo - da σφὴν sfen *cuneo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno testa cuneiforme. 2 Gen. di pesci acant. foss., fam. percoidi; *idem.* 3 Sorta di mostro umano, caratterizzato dalla forma anormale dell'osso sfenoide, che ha le due apofisi pterigoidi esterne quasi tutte congiunte, locchè deforma la testa.

*Sfenocèrco - da σφὴν sfen *cuneo* e κέρκος kèrk-os *coda* - gen. d'ucc. gallinacei, fam. colombe; distinti dalla coda a forma di cuneo.

*Sfenodèra - da σφὴν sfen *cuneo* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'infus., fam. arcelline; distinti dal collo a forma di cuneo.

*Sfenòdo - da σφὴν sfen *cuneo* e ὀδοὺς odùs *dente* - gen. di pesci condropt. foss., fam. selacii; che hanno denti cuneiformi.

*Sfenofaringèo - da σφὴν sfen *cuneo* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - ep. di due muscoli che appartengono all'osso sfenoide e alla faringe.

*Sfenofìllo - da σφὴν sfen *cuneo* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d. foss., fam. conifere; distinte da foglie a forma di cuneo.

*Sfenòforo - da σφὴν sfen *cuneo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di antenne cuneiformi.

*Sfenògina - da σφὴν sfen *cuneo* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo*, *stigma* - gen. di p. d., fam. composte, tr. sfenoginee; distinte dallo stigma a forma di cuneo.

*Sfenoginèe. V. *Sfenògina.*

*Sfenognàto - da σφὴν sfen *cuneo* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno mandibole cuneiformi.

*Sfenoidàle. V. *Sfenòide* - che si riferisce allo sfenoide (spina, seni ecc.).

Sfenòide - da σφὴν sfen *cuneo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m.* osso a foggia di cuneo, che forma quasi la base del cranio.

*Sfenolèpide - da σφὴν sfen *cuneo* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepid-os *squama* - gen. di pesci malac. foss.; distinti da squame cuneiformi.

*Sfenomascellàre - vocab. ibr.

da σφηνοειδὴς sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide* e mascella - che si riferisce all'osso sfenoide e al mascellare.

* Sfeno-occipitàle - vocab. ibr. da σφηνοειδὴς sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide* e occipite - che appartiene all'osso sfenoide e all'occipitale.

* Sfenònco - da σφὴν sfèn *cuneo* e ὄγκος ònk-os *uncino* - gen. di pesci placoidi foss.; caratterizzati da denti i quali hanno un solo cono molto sviluppato e arcato di dentro.

* Sfenopalatìno - vocab. ibr. da σφηνοειδὴς sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide* e palato - che si riferisce allo sfenoide e al palato.

* Sfenoparietàle - vocab. ibr. da σφηνοειδὴς sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide* e parietale (osso) - che si riferisce all'osso sfenoide e al parietale.

* Sfenòpo - da σφὴν sfen *cuneo* e ποῦς pus *piede* - gen. di p. m., fam. graminee; distinte dalla base o piede del fusto, a cuneo.

* Sfenòptera - da σφὴν sfen *cuneo* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; distinti da ali a foggia di cuneo.

* Sfenoptèride - da σφὴν sfen *cuneo* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a. foss., fam. felci; caratterizzate da fronde o pinnule cuneiformi.

* Sfeno-pterigo-palatìno - vocab. ibr. da σφηνοειδὴς sfeno-eid-ès, sfen-oid-ès *sfenoide*, πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta* e palato - muscolo dell'ugola relativo all'osso sfenoide, all'apofisi pterigoidea e al palato.

* Sfenorrànfo - da σφὴν sfen *cuneo* e ῥάμφος ràmf-os *becco* - gen. di ucc. arrampicatori, fam. sfenorranfi; caratterizzati da un becco in forma di cuneo; sin. di *cuneiròstri*.

* Sfenorrànfi. V. *Sfenorrànfo*.

* Sfenorrìna - da σφὴν sfen *cuneo* e ῥὶν rìn *naso* - gen. d'ins. emipt., fam. cercopidi; la cui fronte è fornita di una carena a foggia di cuneo.

* Sfeno-salpingo-faringèo - vocab. ibr. da σφηνοειδὴς sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide*, σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os *tromba* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - ep. di due muscoli che appartengono all'osso sfenoide, alla tromba d'Eustachio e alla faringe.

* Sfeno-salpingo-stafilìno - da σφηνοειδὴς sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide*, σάλπιγξ, σάλπιγγος sàlpinx, sàlping-os *tromba* e σταφυλὴ stafyl-è *ugola* - muscolo che si riferisce all'osso sfenoide, alla tromba d'Eustachio e all'ugola.

* Sfenosìra - da σφὴν sfen *cuneo* e σειρὰ seir-à, sir-à *serie* - gen. di p. a., fam. ficee diatomee; distinte da filamenti formati da frustuli cuneiformi.

* Sfenòsoma - da σφὴν sfen *cuneo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; che hanno corpo cuneiforme

* Sfenospinòso - da σφηνοειδὴς sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide* e spina - che appartiene allo sfenoide ed alla spina dorsale.

* Sfenostafilìno - da σφηνοειδὴς sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide* e σταφυλὴ stafyl-è *ugola* - muscolo della laringe, che si riferisce all'osso sfenoide e all'ugola.

* Sfenòstilo - da σφὴν sfen *cuneo* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; caratterizzate dallo stilo dilatato in alto a foggia di cuneo.

* Sfenotemporàle - vocab. ibr. da

σφηνοειδὲς sfeno-eid-ès, sfeno-id-ès *sfenoide* e temporale (osso) - che si riferisce all'osso sfenoide e al temporale.

* SFENÙRA - da σφὴν sfen *cuneo* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; il cui addome finisce in una sorta di coda cuneiforme.

SFÈRA - dalla radice skt. sfâj *estendere*, *gonfiare*, *crescere* (skt. sfira *gonfio*, *tumido*) - solido cinto di una sola superficie, di cui tutti i punti sono egualmente distanti da un punto interno chiamato centro. 2 *m*. Gen. di moll. acefali; le cui conchiglie hanno forma quasi sferica.

* SFERALCÈA - da σφαῖρα *sfèra* e ἀλκέα alk-èa *alcea* - gen. di p. d., fam. malvacee; distinte da un frutto globoso.

* SFERANTÈE. V. *Sferànto*.

* SFERÀNTO - da σφαῖρα *sfèra* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte, st.-tr. sferantee; distinte da capitoli di fiori agglomerati a pallottola.

SFÈRIA - da σφαῖρα *sfèra* - *m*. gen. di p. a., fam. funghi epifiti; i cui sporangi formano una massa sferica.

* SFERIÀCEI - da σφαῖρα *sfèra* - tr. di p. a., fam. funghi pirenomiceti; i cui spori sono di forma sferica.

* SFERICITÀ - da σφαῖρα *sfèra* - proprietà di ciò che è sferico.

SFÈRICO - da σφαῖρα *sfèra* - che ha forma di sfera; perfettamente rotondo.

SFERÌDIO - dim. di σφαῖρα *sfèra* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. palpicorni, tr. sferidioti; di forma globosa. 2 *m*. Specie di ricettacolo di fiori di forma sferica. 3 *m*. Gen. di p. a., fam. funghi; distinte da capsule sferiche.

* SFERIDIÒFORA - da σφαιρίδιον *sferid-ion*, dim. di σφαῖρα *sfèra* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. leguminose; così dette dai semi di forma sferica.

* SFERIDIÒFORO - V. *Sferidiòfora* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da baccelli rotondi.

* SFERIDIÒTI. V. *Sferìdio*.

* SFERIDÒPE - da σφαιρίδιον *sferid-ion*, dim. di σφαῖρα *sfèra* e ὤψ, ὠπὸς òps, op-òs *aspetto* - gen. d'ins. emipt., fam. reduvidi; che hanno forma di pallottola.

SFÈRIO - dim. di σφαῖρα *sfèra* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno forma sferica. 2 *m*. Gen. d'ins. ortopt., fam. grillidi; *idem*.

SFERÌSTA. V. *Sferìstica* - giocatore di palla, di pallone. 2 Maestro di sferistica.

SFERISTÈRIO - da σφαιρίζω sferìz-o *giuoco alla palla* (σφαῖρα sfèr-a *palla*) - locale anticamente annesso ai ginnasii, alle terme, ad altri luoghi pubblici ed ai palazzi signorili destinato al giuoco della palla.

SFERÌSTICA. V. *Sferistèrio* - parte dell'antica ginnastica, che comprendeva tutti gli esercizj in cui si faceva uso di palle.

SFERÌSTICO. V. *Sferìstica* - relativo a sferista e a sferistica.

* SFEROCÀRPA. V. *Sferocàrpo* - gen. di p. a., fam. funghi; che hanno fruttificazione globosa.

* SFEROCÀRPO - da σφαῖρα *sfèra* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. epatiche; distinte da capsule globulose. 2 Gen. di p. m., fam. cannee; *idem*.

SFERÌTE - da σφαῖρα *sfèra* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno forma di pallottola.

SFERÌTIDE - da σφαῖρα *sfèra* -

m. gen. di p. d., fam. crassulacee; distinte da frutti globosi.

*Sferòbolo - da σφαῖρα *sfèra* e βάλλω bàll-o *getto* - gen. di p. a., fam. funghi; di forma globosa e che, quando gli spori sono maturi, li slanciano fuori.

*Sferocàpno - da σφαῖρα *sfèra* e καπνὸς kapn-òs *fumo* - st.-gen. di p. d., fam. fumariee, gen. fumaria; distinte da un baccello globoso.

*Sferocària - da σφαῖρα *sfèra* e κάρυον kàry-on *noce* - gen. di p. d., fam. santalacee; il cui frutto consiste in una noce di forma globosa.

*Sferocàride - da σφαῖρα *sfèra* e e χάρις chàr-is *grazia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; eleganti, di forma sferica.

*Sferocèfalo - da σφαῖρα *sfèra* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; distinti dalla forma globosa della testa. 2 Nome specifico d'insetti e altri animali, che hanno la testa rotonda.

*Sferocera - da σφαῖρα *sfèra* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. sferoceridi; che hanno antenne globose all'estremità.

*Sferocèridi. V. *Sferòcera.*

*Sferòcero. V. *Sferòcera* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; distinti da antenne globose in cima.

*Sferoccòco - da σφαῖρα *sfèra* e κόκκος kòkk-os *grano* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui spori sono agglomerati, appallottolati.

*Sferocòride - da σφαῖρα *sfèra* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt., fam. scutelleridi; sorta di cimici di forma globosa.

*Sferodèma - da σφαῖρα *sfèra* e δέμας dèm-as *corpo* - gen. d'ins. emipt., fam. nepidi; che hanno forma di pallottola.

*Sferodèro - da σφαῖρα *sfèra* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; distinti da un corsaletto globuloso.

*Sferodèsmo - da σφαῖρα *sfèra* e δεσμὸς desm-òs *catena* - gen. di p. a., fam. ficee desmidiee; formate di articoli lenticolari, riuniti in fila.

*Sferòdo - da σφαῖρα *sfèra* e ὀδοὺς od-ùs *dente* - gen. di pesci ganoidi foss., fam. picnodonti; distinti dalla disposizione dei denti, circolarmente, in serie regolari.

*Sferofìsa - da σφαῖρα *sfèra* e φῦσα fys-a *enfiagione* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono globosi ed enfiati.

*Sferofòria. V. *Sferòforo* - gen. d' ins. dipt., fam. brachistomii; distinti da antenne di forma sferica.

*Sferoforièe. V. *Sferòforo.*

*Sferòforo - da σφαῖρα *sfèra* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che hanno antenne globose. 2 Gen. di p. a., fam. licheni, tr. sferoforiee; distinte da apoteci globulosi.

*Sferogàstro - da σφαῖρα *sfèra* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno addome sferico.

*Sferoidàle. V. *Sferòide* - ep. dei liquidi che posti in contatto con una superficie riscaldata a un'alta temperatura, invece di bollire e svaporare, prendono una forma globulosa, a goccie, e conservano il loro volume.

Sferòide - da σφαῖρα *sfèra* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - solido di forma ovale che si avvicina alla forma sferica, con uno de' suoi assi maggiore del-

l'altro. 2 *m*. Sp. di pesci branchiosteghi, gen. tetraodonte; di forma globosa.

* Sferoidìna. V. *Sferòide* - gen. di foram. rizopodi; di forma sferica.

* Sferolòbio - da σφαῖρα *sfèra* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; distinte da baccelli sferici.

* Sferologìa - da σφαῖρα *sfèra* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato della sfera.

Sfèroma - da σφαῖρα *sfèra* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; a foggia di pallottola. 2 *m*. Gen. di crost. isopodi, fam. sferomidi; che si appallottolano.

Sferomachìa - da σφαῖρα *sfèra* e μάχη màch-e *combattimento* - giuoco della palla 2 Certame atletico, in cui i contendenti si battevano con palle di piombo involte in un sacco di cuoio.

* Sferòmetro - da σφαῖρα *sfèra* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento il quale serve per misurare la curvatura dei vetri sferici, delle lenti e dei vetri di ogni altra figura.

* Sferòmidi. V. *Sfèroma*.

* Sferomòrfo - da σφαῖρα *sfèra* e μορφὴ morf-è *forma* - gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; di forma globosa.

* Sferònico - da σφαῖρα *sfèra* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che hanno unghie globose.

* Sferonìte - da σφαῖρα *sfèra* - gen. di echin. crinoidi liberi foss.; di forma sferica.

* Sferopàlpo - vocab. ibr. da σφαῖρα *sfèra* e palpo - gen. d'ins col. tetr., fam. ciclici; distinti da palpi a pallottola.

* Sfèrope - da σφαῖρα *sfèra* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *aspetto* - gen. di p. a., fam. funghi; di forma globosa.

* Sferoplèa - da σφαῖρα *sfèra* e πλέω pl-èo *nuoto* - gen. di p. a.; fam. ficee; i cui filamenti nuotano sull'acqua e sono pieni di globetti.

* Sferoptèride - da σφαῖρα *sfèra* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a., fam. felci polipodiacee; i cui sporangi formano dei gruppi globulosi.

* Sferosiderìte - da σφαῖρα *sfèra* e σιδηρίτης sìder-ites *siderite* - min.; varietà di siderite, che si presenta in mazze globose.

* Sferosìra - da σφαῖρα *sfèra* e σειρὰ seir-à, sir-à *serie* - gen. d'infus., fam. volvocini; a foggia di globuletti disposti in file.

* Sferospòrio - da σφαῖρα *sfèra* e σπόρος spòr-os *sporo* - gen. di p. a., fam. funghi clinospori; i cui spori hanno forma globosa.

* Sferostèma - da σφαῖρα *sfèra* e στῆμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. anonee; i cui stami sono collocati sopra un desco globoso.

* Sferostèmma - da σφαῖρα *sfèra* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. menispermee; caratterizzate dalla corona sferica dei loro fiori.

* Sferostìgma - da σφαῖρα *sfèra* στίγμα *stìgma* - gen. di p. d., fam. onagrarie; distinte da stigmi densi e quasi globulosi.

* Sferostilbìte - da σφαῖρα *sfèra* e * στιλβίτης stilbìt-es *stilbite* - min.; varietà di stilbite, in globuli.

* Sferotèca - da σφαῖρα *sfèra* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da una capsula globulosa. 2 Gen. di p. a., fam. funghi; la cui fruttificazione ha forma sferica.

* Sferotèrio - da σφαῖρα *sfèra* e θηρίον ther-ìon *bestia* - gen. d'ins.

miriap. diplopodi, fam. glomeridi; di forma globosa.

Sferòto - da σφαῖρα *sfèra* - *m.* gen. d'ins. col. eter., fam. stenelitri; a foggia di pallottola.

* Sfèrula - da σφαῖρα *sfèra* - sorta di globetti su cui erano scritti nomi di cavalli, vesti, monete ecc., largizioni che faceva Caligola al popolo romano. Si gettavano in mezzo alla folla: chi ne raccoglieva qualcuno, riceveva l'oggetto scrittovi sopra. 2 Pericarpio tondeggiante, dal quale si slanciano i semi di cui è ripieno.

* Sferulària - da σφαῖρα *sfèra* - gen. di elm.; coperti di granulazioni a forma di vesciche.

* Sferulèe - da σφαῖρα *sfèra* - fam. di moll. cefalopodi; la cui conchiglia è più o meno globulosa.

* Sferulìte - da σφαῖρα *sfera* - gen. di moll. conchiliferi dimiarii, fam. sferuliti; di forma globosa. 2 Min.; varietà di feldspato globulare, che trovasi nelle rocce vulcaniche a pasta vetrosa.

Sfìgmica - da σφυγμὸς sfygm-òs *polso* - arte di esplorare, di conoscere il polso.

Sfìgmico - da σφυγμὸς sfygm-òs *polso* - che si riferisce al polso.

Sfìgmo - da σφύζω, fut. σφύξω sfyx-o *batto* - polso, pulsazione.

* Sfigmografìa - da σφυγμὸς sfygm-òs *polso* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione del polso.

* Sfigmologìa - da σφυγμὸς sfygm-òs *polso* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sul polso. 2 Parte della diagnosi che riguarda il polso.

* Sfigmòlogo. V. *Sfigmologìa* - ep. di medico molto pratico del polso e degl'indizii che se ne possono desumere. 2 Sin. di *sfigmòmetro.*

* Sfigmòmetro - da σφυγμὸς sfygm-òs *polso* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento atto a misurare la frequenza e la forza del polso.

* Sfigmoscòpio - da σφυγμὸς sfygm-òs *polso* e σκοπέω skop-èo *osservo* - sin. di *sfigmòmetro.*

* Sfinctànto - da σφιγκτὸς sfinkt-òs *stretto* (σφίγγω sfing-o *stringo*) e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte dalla corolla che consiste in un lungo tubo stretto sotto la gola.

Sfìncto - da σφιγκτὸς sfinkt-òs *stretto* (σφίγγω sfing-o *stringo*) - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonidi; il cui corpo è strettissimo, sottilissimo.

Sfinctère, * Sfintère - da σφίγγω sfing-o *stringo* - nome di alcuni muscoli annulari che servono a chiudere o a stringere aperture o condotti naturali (sfinteri dell'ano, della vagina, della vescica, delle labbra).

* Sfinctolòbio - da σφιγκτὸς sfinkt-òs *stretto* (σφίγγω sfing-o *stringo* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui carattere principale consiste in un baccello stretto ai due capi.

Sfìnge - dal coptico fik *demone*, che, preposto *s* intensivo, corrispondente alla particella aria sa (come nell'egiziano suash invece di uash *adorare*, soit invece di oit *illuminare*, ecc.), cangiato *k* in *g*, e frapposto *n* prostetico, si trasforma in sfing. Può anche derivare dall'egiziano sbe *porta*, *vestibolo*, ovvero da sbo *scienza* (coptico sabe *sapiente*, saf *scriba*, *maestro*, *dottore*), o da shafi, shfi *terribile*, e da ik (hik, fik) *demone*: forme ipotetiche sbe-ik, sbo-ik, shfi-ik. Soppressa la vocale del primo elemento e cangiato il *b* in *f*, tutte queste voci si trasformano in sfik; sostituito a

k il *g*, sfig; frapposto il *n* prostetico, sfing

Non vi è forse antico mito più difficile a interpretare di questo. Le attribuzioni della sfinge e le forme con cui venne rappresentata, sono tante, e così diverse e senza apparente nesso logico, da formare un viluppo finora inestricabile. Causa di questa confusione si fu o la varietà dei sensi di ik, hik, fik (V. più sotto), ovvero la unica forma fonetica a cui gli Elleni ridussero tre vocaboli egiziani distinti, sbe-ik, sbo-ik e shfi-ik; tre differenti demoni, ossia tre differenti personificazioni di idee astratte. La sfinge era una statua colossale con testa umana e corpo di leone; genio, demone che simboleggiava la unione della mente e della forza, la contemplazione e l'azione, e si collocava alla porta dei tempii: sbe-ik. Poscia gli Elleni, secondo il loro costume, trasformarono questo mito sapiente, creando una nuova figura con volto e mammelle di donna, ali d'uccello, corpo di leone, coda di serpente, che non era simbolo di nulla. La sfinge era dottissima, onde chiamavasi per eccellenza σοφὴ sof-è *la sapiente;* proponeva enigmi da indovinare (ik, ikh nei composti significa anche *divinazione*, *indovino*). Infatti sob era per gli Egiziani *la scienza* propriamente detta; e probabilmente sob-ik, la scienza personificata, deificata; sinonimo di *Ermete*. Anche questo nome della scienza, la quale è per sè benefica, è principale fattore di civiltà, subì, per cagione dei pregiudizii popolari, le stesse trasformazioni cui furono soggetti, in altre lingue, vocaboli di senso affine (V. *Magia*, *Medèa*, *Fàrmaco*); e gli antichi mitologi ci narrano che la sfinge era malefica e trista anzi che no. Così in Egitto ik, hik, fik ebbe senso di *mago*, *incantatore*, *fattucchieria*, *veneficio*, *diavolo*. Finalmente secondo le più antiche tradizioni elleniche, la sfinge ha ufficio simile alle Erinni o Furie: Giunone, Marte, altri Dei la inviano a punire dei malvagi: shafi-ik, shfi-ik. Shafi è sinonimo di Nrui o Erinni (V. *Erinni*): spesso trovasi nei geroglifici unito a questo vocabolo; nrui-shafiu, come dire *terribilissimo*. E non faccia maraviglia che gli Elleni abbiano per avventura trasformato quei vocaboli egiziani, in modo da produrre tanta confusione; basti che del zendo Zarathustra fecero *Zoroastro*. Solamente nella Beozia si conservò inalterato il secondo elemento, e la sfinge si chiamò fice, φίξ, φικὸς; *fix*, *fik-òs*, ossia semplicemente *demone*. Il nome geroglifico della sfinge posta all'entrata dei tempii era hu, cioè *dio* (di cui sono modificazioni demotiche ik, hik, fik); poscia, al pari di questi vocaboli, significò il principio del male, invece del principio del bene - *m.* Gen. d'ins. lepid., fam. sfingidi; di brutta forma.

* Sfìngidi. V. *Sfinge*.

* Sfingùro - da σφίγγω sfing-o *stringo* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di mamm. rosicanti insettivori; distinti da una coda che si avvolge e stringe.

* Sfintànto... Sfintolòbio. V. *Sfinctànto... Sfinctolòbio.*

Sfirèna - dalla radice skt. sfây *estendere;* affine al lituano sparas *trave*, all'antico tedesco sper *asta* (idea comune, *estensione in lunghezza*) - gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti da un corpo molto lungo e da un muso in punta.

* Sfirospèrmo - da σφύρα sfyr-a

*martello* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. ericacee; il cui frutto consiste in una bacca che arieggia nella forma ad un martello.

Sfodro - da σφοδρὸς sfodr-òs *impetuoso* - *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; impetuosi, violenti.

Sfràgide - da σφραγὶς, σφραγῖδος sfragìs, sfragìd-os *suggello* - min.; terra bolare; sorta di argilla sulla quale con un suggello facevasi l'impronto di qualche figura, che serviva come amuleto. 2 *m*. Varietà di diaspro con cui anticamente si fabbricavano suggelli.

Sfragistica - da σφραγὶς sfrag-is *suggello* - *m*. scienza dei suggelli, negli antichi documenti; parte di archeologia.

* Sgòmbro. V. *Scòmbro*.

* Siagòna - da σιαγὼν siagòn *mascella* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; forniti di mandibole molto sviluppate.

* Siagonàgra - da σιαγὼν siagòn *mascella* e ἄγρα àgr-a *male, dolore* (V. *Chiràgra*) - dolore reumatico alle mascelle, specialmente alla mascella inferiore.

* Siagonànto - da σιαγὼν siagòn *mascella* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui fiore arieggia ad una mascella.

* Siagònici - da σιαγὼν siagòn *mascella* - fam. di pesci abdominali; caratterizzati da mascelle allungate e dentate.

* Siagònio - da σιαγὼν siagòn *mascella* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno mascelle prominenti.

* Siagonoflògosi - da σιαγὼν siagòn *mascella* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione delle mascelle.

* Siagonòti - da σιαγὼν siagòn *mascella* - fam. di pesci addominali; le cui mascelle sono molto sviluppate.

Siagride - da σῦς sys *porco* e ἄγριος àgr-ios *selvatico* - *m*. gen. di p. m., fam. palme; che crescono spontanee in luoghi selvatici e servono di pascolo ai porci.

* Sialadenìa - da σίαλον sìal-on *saliva* e ἀδὴν adèn *glandola* - malattia delle glandole salivarie.

* Sialadenìte. V. *Sialadenìa* - infiammazione delle glandole salivarie.

* Sialagògo - da σίαλον sìal-on *saliva* e ἄγω àg-o *porto, conduco* - sostanza che provoca la secrezione della saliva.

* Sialidèo - da σιαλὶς, σιαλίδος sialìs, sialìd-os *saliva* - gen. d'ins. neuropt., fam. planipenni; le cui uova fanno una macchia come di sputo sulle foglie ove sono deposte.

* Sialìschesi - da σίαλον sìal-on *saliva* e ἴσχω ìsch-o *ritengo* - ritenzione o soppressione della saliva.

Sialìsmo - da σίαλον sìal-on *saliva* - copioso afflusso di saliva; sin. di *ptialismo*.

* Sialocòo - da σίαλον sìal-on *saliva* e χέω chè-o *spando* - chi spande nel parlare soverchia saliva o per difetto naturale o per malattia.

* Sialografìa - da σίαλον sìal-on *saliva* e γράφω gràf-o *scrivo, descrivo* - descrizione della saliva.

* Sialologìa - da σίαλον sìal-on *saliva* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulla saliva.

* Sialorrèa - da σίαλον sìal-on *saliva* e ῥέω rèo *scorro* - scolo di saliva, salivazione.

* Sialosirìnga - da σίαλον sìal-on *saliva* e σύριγξ, σύριγγος syrinx, syring-os *fistola* - fistola salivare.

Sibilla - da Ζεὺς, Διὸς Zèus, Di-òs *Giove* (doricamente Σιὸ; *Si-òs* - albanese se *santo*) e albanese

bilje *figlia* - donna che, secondo i mitologi, era divinamente ispirata e prediceva il futuro.

SIBILLÌNO. V. *Sibilla* - relativo a sibilla. 2 *m*. Oscuro, come erano le predizioni delle sibille.

SIBÌNO - da σιβύνη sibyn-e *lancia, spiedo* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; molto lunghi, a foggia di spiedo.

* SIBINÒFIO - da σιβύνη sibyn-e *spiedo* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; lunghi e sottili come spiedi.

* SIBINOMÒRFI - da σιβύνη sibyn-e *spiedo* e μορφὴ morf-è *forma* - sez. di rett. ofidii; fam. colubri; lunghi, a forma di spiedo.

* SICEFALI - da σὺν syn *con, insieme* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - fam. di mostri doppii autositarii; che hanno testa doppia.

* SICHEA - da σῦκον syk-on *fico* - tumore, escrescenza di carne, a forma di fico.

* SICÌDIO - dim. di σικύα siky-a *ventosa* - gen. di pesci acantopt., fam. gobioidi; caratterizzati dalla riunione delle pinne ventrali in una sorta di campana o di bacino rotondo, a foggia di ventosa.

* SICÌNIO - da σῦκον syk-on *fico* - gen. di p. d., fam. orticee; che rassomigliano al fico.

SICIO - da σίκυος siky-os *cocomero* - *m*. gen. di p. d., fam. cucurbitacee, tr. sicioidi; distinte da un frutto ovale, di forma simile al cocomero.

* SICIÒIDI. V. *Sicio*.

* SICÒFAGA - da σῦκον syk-on *fico* φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; che rodono i fichi.

* SICOFAGO. V. *Sicòfaga* - gen. d'ucc., fam. piche; che sono ghiotti di fichi.

SICOFÀNTE - dall'albanese sh-aig *ingiurio*, *oltraggio*, *vitupero* o skj-yg *lacero* (tshpik *calunnio*) e kuvendi *discorso* (albanese kuvend-oig, ellenico volgare κουβεντιάζω kuvendi-àz-o *discorro*; rumânesco kuvêntu *parola*, *discorso*) - calunniatore.

* SICÒMA - da σῦκον syk-on *fico* - escrescenza verrucosa somigliante a un fico.

SICOMÒRO - da σῦκον syk-on *fico* e μόρον mòr-on *gelso* - gen. di p. d., fam. urticee, gen. fico; i cui frutti hanno sapore simile a quelli del gelso. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. acerinee; che somigliano al fico e al gelso; sin. di *pseudoplàtano*.

* SICÒNO - da σῦκον syk-on *fico* - frutto composto, formato da un involucro monofillo, carnoso, stretto in cima, che racchiude un gran numero di piccole drupe; come il fico.

* SICOSI - da σῦκον syk-on *fico* - malattia parassitica dei follicoli pelosi della faccia, caratterizzata dal l'eruzione di piccole pustole, a somiglianza di chicchi di fico.

* SIDERÀNTO - da σίδηρος sìder-os *ferro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori hanno color di ferro.

* SIDERETÌNA (invece di *sideroretina*) - da σίδηρος sìder-os *ferro* e ῥητίνη retin-e *resina* - min.; solfato di ferro unito con arsenicato dello stesso metallo; di uno splendore resinoso.

* SIDERIDI - da σίδηρος sìder-os *ferro* - fam. mineralogica di corpi solidi che hanno per base il ferro.

* SIDERÌSMO - da σίδηρος sìder-os *ferro* - azione del ferro, di altri metalli, in generale dei corpi inorganici, sull'uomo, particolarmente sull'uomo ammalato.

SIDERÌTE - da σίδηρος sìder-os *ferro* - *m*. min.; sin. di *lapislaz-*

*zuli*, che credesi colorato dal fosfato di ferro. 2 *m.* Min.; pirite arsenicale; che ha color ferrigno. 3 Gen. di p. d., fam. labiate; così dette perchè si attribuiva loro la proprietà di guarire le ferite fatte col ferro.

Sideritide - da σίδηρος sìder-os *ferro* - *m.* gen. di p. d., fam. labiate; caratterizzate da fiori di color ferrigno.

Sidero - da σίδηρος sìder-os *ferro* - *m.* min.; fosfuro di ferro.

* Siderocalcite - vocab. ibr. da σίδηρος sìder-os *ferro* e calce - min.; miscuglio di ferro carbonato e di calce; sin. di *dolomia*.

* Siderocrista - vocab. ibr. da σίδηρος sìder-os *ferro* e lat. crista *cresta*, *pennacchio* - min.; ferro oligisto, che rifrange la luce coi più bei colori, che si spandono a somiglianza di pennacchio.

Siderodàctilo - da σίδηρος sìder-os *ferro* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno zampe durissime.

* Siderodèndro - da σίδηρος sìder-òs *ferro* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno legno durissimo.

* Siderografìa - da σίδηρος sìder-os *ferro* e γράφω gràf-o *scrivo* - arte dell'incisione in acciajo.

* Sideromanzìa - da σίδηρος sìder-os *ferro* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per mezzo di un ferro rovente sul quale si gettavano dei fili di paglia.

* Sideropirìte - da σίδηρος sìder-os *ferro* e πυρίτης pyrìt-is *pirite* - min.; ferro solforoso.

* Sideròporo - da σίδηρος sìder-os *ferro* e πόρος pòr-os *poro* - gen. di pol. zoantarii; sorta di poriti durissime.

* Sideroschizòlito - da σίδηρος sìder-os *ferro*, σχίζω schìz-o *fendo* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; sostanza ferruginosa, che ha struttura laminare; composta di silice e protossido di ferro idrato.

* Sidèrosi - da σίδηρος sìder-os *ferro* - carbonato di ferro.

* Siderotecnìa - da σίδηρος sìder-os *ferro* e τέχνη tèchn-e *arte* - arte di lavorare il ferro.

* Sideròxilo - da σίδηρος sìder-os *ferro* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. sapotacee; che hanno legno durissimo; volg. *legno di ferro*.

* Sideroxilòide - da * σιδηρόξυλον sideròxyl-on *sideroxilo* e εἶδος èid-os, ìd os *forma, somiglianza* - sin. di *siderodèndro*.

Siderurgìa - da σίδηρος sìder-os *ferro* e ἔργον èrg-on *lavoro* - sin. di *siderotecnia*.

* Sifantèra (invece di *sifonantèra*) - da σίφων sìfon *sifone* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. melastomacee; le cui antere si prolungano in un lungo becco, a foggia di sifone.

* Sifànto... Sifùra. V. *Xifànto... Xifùra*.

* Sifìlide - da συφεὸς, συφὸς syf-eòs, syf-òs *porcile* (σῦς sys *porco* e φύω fy-o *sono, cresco*), o da σιφλὸς sifl-òs *deforme, invalido, vergognoso* o da σῦς sys *porco* e φιλέω fil-èo *amo* - malattia contratta nel coito; lue venerea; così denominata dal Fracastoro perchè è sudicia, vergognosa, e spesso rende invalidi e deformi quelli che ne sono affetti.

* Sifilidiatrìa - da * συφιλὶς syfil-ìs *sifilide* e ἰατρία iatr-ìa *medicina* - arte di curare la sifilide.

* Sifilidografìa, Sifilografìa - da * συφιλὶς syfil-ìs *sifilide* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione delle malattie sifilitiche.

* Sifilìtico - da * συφιλὶς syfil-is

*sifilide* - che si riferisce alla sifilide. 2 Che è affetto di sifilide.

* SIFILIZZAZIÒNE. V. *Sifilide* - saturazione degli organi viventi nel veleno sifilitico.

* SIFILOCÒMIO - da * συφιλὶς syfil-is *sifilide* e κομέω kom-èo *curo* - ospitale per i sifilitici.

* SIFILOGRAFÌA - da * συφιλὶς syfil-ìs *sifilide* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione delle malattie sifilitiche.

* SIFILÒGRAFO. V. *Sifilografia* - versato nella sifilografia.

* SIFILÒIDE - da συφιλὶς syfil-ìs *sifilide* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - ep. di malattia che ha la forma della sifilide, che le rassomiglia.

* SIFILOLOGÌA - da συφιλὶς syfil-ìs *sifilide* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulla sifilide. 2 Parte dell'arte di guarire, che concerne specialmente le malattie sifilitiche.

* SIFLÒPSI - da σιφλὸς sifl-òs *deforme* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; di aspetto orribile.

SIFNÈO - da σιφνεὺς sifn-èus *talpa* - *m*. gen. di mamm. roditori; che somigliano a talpe.

* SIFOCÀMPILO - da σίφων sìf-on *sifone* e καμπύλος kampyl-os *curvo* - gen. di p. d., fam. lobeliacee; che hanno fiori a sifone e curvi.

* SIFÒNA - da σίφων sìf-on *sifone* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; caratterizzati da una tromba molto lunga.

* SIFONÀNTO - da σίφων sìfon *sifone* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. verbenacee; distinte da fiori tubulosi; sin. di *clerodèndro*.

* SIFONÀPTERI - da σίφων sìfon *sifone* e ἄπτερον àpter-on *aptero* - ord. d'ins. apteri; muniti alla bocca di un sifone o succhiatojo, come la pulce.

SIFÒNE - affine al copt. sibe, sife, sifi *canna* (σπάω sp-ào *traggo, protraggo*) - cannello vuoto o tubo per pompare acqua od altro liquido in un vaso e farlo passare in un altro, ossia per travasare un liquore senza inclinare il vaso che lo contiene. 2 *m*. Bicchiere lungo e largo in cima quanto in fondo. 3 *m*. Vento che avvolge a spirale l'acqua del mare, onde s'innalza vorticosamente a guisa di colonna. 4 *m*. Gen. di moll. gasteropodi; che hanno forma lunga e stretta. 5 Sp. di p. m., fam. graminee; alte canne. 6 *m*. Tubo che traversa la tramezza delle conchiglie politalame e ne fa comunicare tra loro le varie loggie. 7 *m*. Sp. di p. d., fam. aristolochiee, gen. aristolochia; che hanno il calice a foggia di sifone.

* SIFONÈLLO - da σίφων sìfon *sifone* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno la tromba molto sviluppata.

* SIFÒNIA - da σίφων sìfon *sifone* - *m*. gen. di p. d., fam. euforbiacee; che forniscono la gomma elastica, con cui si fanno sifoni e tubi d'ogni maniera. 2 Gen. di p. a., fam. licheni; le cui espansioni hanno forma tubulare.

* SIFONÌFORI - da σίφων sìfon *sifone* e φέρω fèr-o *porto* - ord. di moll. cefalopodi; la cui conchiglia è fornita di un sifone. 2 Ord. di acalefi; forniti di trombe o sifoni, che servono di succhiatoj.

* SIFONOBRÀNCHI - da σίφων sìfon *sifone* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - ord. di moll. paracefalofori; forniti di un sifone o tubo che prolungasi nella cavità branchiale.

* SIFONÒPE - da σίφων sìfon *sifone* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio, aspetto* - gen. di rett. ofidii, fam. ceciloidi; che hanno aspetto di un sifone.

* Sifonòstomi - da σίφων sìfon *sifone* e στόμα stòm-a *bocca* - ord. di crost.; forniti di una bocca a sifone per succhiare; sin. di *lernèidi*. 2 Fam. di pesci ossei olobranchi; caratterizzati dalla testa prolungata in un muso, che porta la bocca alla sua estremità. 3 Ord. di moll. sifonobranchi; che hanno la bocca prolungata a mo' di sifone.

* Sifonculàti - da σίφων sìfon *sifone* - fam. d'ins. parassiti; dalla cui bocca esce un sifoncino che serve di succhiatojo.

* Sifonùra - da σίφων sìfon *sifone* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; il cui addome finisce in una coda a foggia di sifone.

* Siforrìni - da σίφων sìf-on *sifone* e ῥὶν rìn *naso* - fam. di ucc. palmipedi; che si distinguono per le loro narici a tubo.

* Sifòstoma (invece di *sifonòstoma*) - da σίφων sìf-on *sifone* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di anell., fam. nereidi; le cui estremità sono prolungate in una specie di proboscide o di sifone, che porta la bocca o il succhiatojo all'estremità.

* Sigmatella - da σίγμα *sigma* lettera dell'alfabeto (Σ) - gen. di p. a., fam. ficee diatomee; che hanno forma di Σ.

* Sigmodònte - da σίγμα *sigma* lettera dell'alfabeto (Σ) e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. rosicanti; sorta di topi i cui denti molari portano dei solchi profondi a foggia di Σ.

* Sigmodòstilo - da σιγμώδης sigmòd-es *che ha forma di sigma* (Σ) (σίγμα *sigma* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza*) e στῦλος sty-l-os *stilo* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui stilo ha forma di Σ.

Sigmòide - da σίγμα *sigma* Σ e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - che ha forma di sigma Σ; ep. di alcune valvole, fosse, cavità, in anatomia.

Sigla - da σιγηλὸς sigel-òs *tacito* (σιγάω sig-ào *taccio*) - abbreviatura; in cui sono taciuti, soppressi quasi tutti gli elementi fonetici.

* Siladènia... Silotrùpo V. *Xiladènia... Xilotrùpo*.

* Silèna - da Σιληνὸς *Silen-òs Sileno* - gen. di p. d., fam. silenacee.

* Silenacèe. V. *Silèno*.

Silèno - da una radice aria il, ill, sil, sill, che ha due sensi contrarii, *muoversi* e *star fermo*, *parlare* o *chiaccherare* e *tacere* (contrapposto frequente nelle lingue): skt. il *star fermo*, *cheto; andare*, *gettare;* lat. sil-eo *taccio;* got. sil-an (ana-silan), ebraico shâlàh *star cheto, non far rumore;* dialetto svizzero seil-en *fare star cheto;* bretone siul *tranquillo, taciturno;* ἴλλω, ἰλλαίνω ìll-o, illèn-o *agito, volgo;* ἐλινύω eliny-o *sto, quieto, fo star quieto;* σιλήνω *taccio;* ἔλινος *canto;* ἐλινέω *io canto;* ἰλλαίνω, σιλλαίνω, σιλαίνω, σιλόω *chiacchiero, fo chiasso, burlo, beffo, satirizzo* (così nel dialetto veneto sigo *grido;* σιγάω sig-ào *taccio*). - Il senso più antico del vocabolo, conforme all'etimologia è « che fa il chiasso nelle solennità, nelle orgie o triambi di Bacco; sin. di *sàtiro* ». Poscia questi due vocaboli furono distinti: si favoleggiò che Sileno fosse l'ajo di Bacco, e la fantasia dei poeti e degli artisti si sbizzarrì nel figurarlo.

Silfa - da σίλφη silf-e *blatta* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; tr. silfidi.

* Silfidi. V. *Silfa*.

Silfio - affine al coptico sarfe, sholh, shleh *ramo*, *virgulto*,

*propagine* (se *pianta*), e a shal *mirra* (shel-em *odorare*) - *a*. gen. di p. d., fam. ombrellifere, tr. tapsiee; indigene della Cirenaica in Africa e famose per le proprietà medicinali del loro succo, che si rapprendeva in lagrime di grato odore, come la mirra; come dire *pianta odorosa*, pianta da cui stilla una sorta di *balsamo*. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. composte senecionidee, tr. silfiee.

L'ortografia ellenica di questo vocabolo è molto incerta: si trova scritto σίλφι, σίρπι, σέλπον, σέρφι *silfi*, *sirpi*, *sèlpon*, *sèrfi;* le quali varietà confermano l'etimo suddetto. In latino dicesi sirpe; ovvero la-ser, o la-serpitium. È evidente che al secondo elemento di questi due ultimi vocaboli, ser, serp-itium, si può applicare l'etimologia di σίλφιον *sìlfion*. Quanto al primo elemento, la, si può o accettare la congettura del Salmasio, che corrisponda al lat. lac (eliso il *c*) *latte*, *succo:* infatti il silfio era detto pure *succo cirenaico* o *succo* per eccellenza. Potrebbe anche essere particella epitatica coptica, la, lo *molto;* o affine a lay *germe*, o a la-lo *unguento*.

Silibo - da σίλυβος sìlyb-os *pianta spinosa* - *m*. gen. di p. d., fam. composte; spinose.

Sillaba - da συλλαμβάνω syllamban-o *unisco* (σὺν syn *insieme* e e λάβω *là-bo*, antico tema di λαμβάνω lambàn-o *prendo*) - aggregato di più lettere che si pronunciano unite, con una sola emissione di fiato (impropriamente si dice pure *sillaba* la vocale che, in una parola, si pronuncia da sè, non unita a consonante). 2 Consonanza della quarta nell'antica musica.

Sillàbico - da συλλαβὴ syllab-è *sillaba* - di sillaba; relativo a sillaba. 2 Ep. dell'incremento di una sillaba, in alcuni tempi dei verbi ellenici, ecc. 3 *m*. Ep. di canto in cui ogni sillaba del testo ha la propria nota. 4 *m*. Ep. di scrittura in cui ogni sillaba è rappresentata da un solo carattere.

Sillabo. V. *Sillaba* - indice che in breve comprende ciò che altrove è stato trattato estesamente. 2 *m*. Serie di proposizioni relative alla religione, alla filosofia, alla politica, condannate dal papa.

Sillèpsi. V. *Sillaba* - figura grammaticale per cui si fa accordare una parola con quella a cui corrisponde nel pensiero, invece che con quella cui si riferisce grammaticalmente.

Sillo. V. *Silèno* - componimento mordace, beffardo; sin. di *satira;* che probabilmente prese il nome dai Sileni delle orgie di Bacco, ciarloni e petulanti. - *Satira* era il vocabolo usato dai Romani; *sillo* dagli Elleni (V. *Sàtira* e *Sàtiro*). L'etimo e il significato di questi due sinonimi si chiariscono reciprocamente.

Sillogismo - da συλλογίζομαι syllog-ìz-ome *ragiono* (σὺν *syn* part. int. e λογίζομαι log-ìz-ome *ragiono* - λόγος lòg-os *ragione*) - argomentazione in cui da due proposizioni dette *maggiore o minore* (ellenicamente *lèmma* e *proslèpsi*) si deduce una terza detta *illazione* (ellen *epifora*).

Sillogìstica. V. *Sillogismo* - arte di far sillogismi.

Sillogistico. V. *Sillogismo* - relativo a sillogismo.

Silùro - dal coptico shle *strisciare* o da shel *agitare* (saluki *anguilla*) - gen. di pesci acant., fam. siluroidi; che abbondano nel Nilo.

*Siluròidi. V. *Silùro*.

*SIMBLÈFARO, SIMBLEFÀROSI - da σὺν syn *con*, *insieme* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - aderenza totale o parziale della palpebra superiore al globo dell'occhio.

SIMBOLE - da συμβάλλω symbàll-o *metto insieme*, *faccio una colletta* (σὺν syn *con*, *insieme* e βάλλω bàll-o *getto*, nei composti *metto*) - convito pubblico nella chiesa cristiana primitiva, per colletta, in cui ogni convitato metteva la sua quota.

SIMBÒLICA - da σύμβολος symbol-os *simbolo* - scienza dei simboli religiosi, letterarii, araldici, di tutti insomma i segni inventati dagli uomini affine di rappresentare per via di emblemi i loro concetti (particolarmente dei simboli religiosi).

SIMBÒLICO - da σύμβολος symbol-os *simbolo* - relativo a simbolo; che contiene un simbolo.

SIMBOLO - da συμβάλλω symbàll-o *metto insieme*, *congiungo*, *connetto* (σὺν syn *con* e βάλλω ball-o *getto* e nei composti, come nel volgare ellenico, *metto*) - cosa la cui idea è congiunta a quella di un'altra, che ne richiama alla mente un'altra; perciò *nota*, *segno*, *indizio*, *insegna di onore*, *parola d'ordine*, *patto*, *anello matrimoniale*, ecc. Svariatissimi sono i sensi di questo vocabolo in antico; in tutti i quali havvi l'idea comune di una relazione ad altra cosa. 2 Figura o imagine che serve a designare qualche cosa per mezzo del disegno, della pittura o della scultura, ovvero di espressioni figurate; rappresentazione di cose morali per mezzo di cose sensibili. 3 Serie degli articoli principali della fede cristiana; nel senso proprio di *mettere insieme*, e in quello pure di *patto*, essendo il simbolo una specie di patto religioso tra i fedeli, come p. e. uno statuto politico è un patto sociale. 4 Contrassegno, tessera di legno o di altra materia, per memoria di ospitalità data e ricevuta, che si dimezzava fra l'ospite e l'ospitato e si conservava gelosamente. 5 *m*. Lettere iniziali con cui i chimici designano, per abbreviatura, i corpi elementari.

* SIMBRÀNCHIO - da σὺν syn *con* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - st.-gen. di pesci malac., fam. anguilliformi, gen. murena; le cui branchie comunicano al di fuori solamente per mezzo di un buco sotto la gola.

SIMMACHÌA - da σὺν syn *insieme* e μάχομαι màch-ome *combatto* - alleanza offensiva e difensiva.

* SIMMÈLII - da σὺν syn *insieme* e μέλος mèl-os *membro* - fam. di mostri; caratterizzati dalla fusione media di due membri dello stesso pajo.

SIMMETRÌA - da σὺν syn *con*, *insieme* e μέτρον mètr-on *misura* - ordine e proporzione delle parti di un tutto fra loro. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. litrarie; così nominate per la simmetrica disposizione delle parti dei loro fiori.

SIMMÈTRICO. V. *Simmetria* - fatto con simmetria; che ha simmetria.

* SIMOSÀURO - da σιμὸς sim-òs *camuso* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. saurii foss.; la cui testa è larga e piatta.

SIMPATÌA - da συμπάσχω sympasch-o *consento*, *provo le stesse o simili affezioni* (σὺν syn *con*, *insieme* e πάσχω pàsch-o *sento*, *sono affetto*) - inclinazione istintiva che attrae una persona verso di un'altra. 2 Facoltà di partecipare ai sentimenti dei nostri simili, ai loro piaceri o dispiaceri. 3 Relazione che esiste fra le azioni o le affezioni di due o più organi del corpo più o

meno lontani, in modo che l'affezione di uno si trasmette secondariamente agli altri.

SIMPÀTICO. V. *Simpatìa* - relativo a simpatia. 2 Che eccita la simpatia. 3 *m. Nervi simpatici;* nervi così detti perchè si crede che abbiano gran parte nei fenomeni della simpatia nel senso fisiologico (nº 3).

SIMPÈPSI - da συμπέπτω sympèpt-o *digerisco* (σὺν *syn* part. int. e πέπτω pèpt-o *digerisco*) - digestione.

* SIMPETÀLICO - da σὺν syn *con* e πέταλον pètal-on *petalo* - ep. degli stami quando, unendo i petali, fanno che una corolla polipetala sembri monopetala.

SIMPÈXI - da σὺν syn *con, insieme* e πήγνυμι pègn-ymi *concreto* - *m.* concrezione, corpo solido che si trova spesso nella vescichetta della glandola tiroide massime quando è ipertrofizzata, ne' ganglii linfatici ammalati, nelle cisti dell'utero ecc.

* SIMPIEZÒMETRO - da συμπιέζω sympièz-o *comprimo* (σὺν *syn* part. intens. e πιέζω pièz-o *premo*) e μέτρον mètr-on *misura* - sorta di barometro, come dire, *misuratore della pressione* dell'aria; barometro a serbatojo d'aria, che permette di servirsi di liquidi più fluidi o meno densi del mercurio.

* SIMPIEZÒPO - da συμπιέζω sympièz-o *comprimo* (σὺν *syn* part. intens. e πιέζω pièz-o *premo*) e ποῦς pus *piede* - gen. d'ins. col, tetr., fam. criptorrinchidi; le cui zampe sono larghe, compresse

* SIMPIEZORRÌNCO - da συμπιέζω sympièz-o *comprimo* (σὺν *syn* part. intens. e πιέζω pièz-o *premo*) e ῥύγχος rynch-os *rostro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclomidi; la cui tromba è larga, compressa.

SIMPLÈCTA. V. *Simplègma* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti da nervature intrecciate.

SIMPLÈGMA - da συμπλέκω symplèk-o *intreccio* (σὺν syn *con, insieme* e πλέκω plèk-o *intreccio*) - gruppo di più persone in un quadro, sopra la scena ecc. 2 Complicazione di varii e inopinati eventi in una favola epica o drammatica.

SIMPLEO - da συμπλέω sympl-èo *navigo di conserva* (σὺν syn *con* e πλέω plè-o *navigo*) - *m.* contratto di società, per cui parecchi padroni o capitani di bastimenti si obbligavano a navigare di conserva e ad ajutarsi reciprocamente nel cattivo tempo e dai pirati.

SIMPLOCA. V. *Simplègma* - *m* gen. di p. a., fam. ficee leptotrichee; formate di filamenti intrecciati.

* SIMPLOCÈE. V. *Simploco.*

SIMPLOCO. V. *Simplègma* - *m.* gen. di p. d., fam. stiracee, tr. simplocee; i cui rami sono vagamente intrecciati.

* SIMPLOOCÀRPO - da σύμπλοος sympl-oos *socio* (σὺν syn *con, insieme* e πέλω pèl-o *sono*) e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. m., fam. aroidee; le cui bacche monosperme sono saldate in una sola massa.

SIMPOSIÀRCA - da συμπόσιον sympòs-ion *convito* e ἄρχω àrch-o *presiedo* - preside del convito; detto pure *re del convito.*

SIMPÒSIO - da σὺν syn *con* e πόω p-òo *bevo* - convito; particolarmente, convito di letterati e scienziati che banchettando discutono dotte questioni.

SINADÈLFI - da σὺν syn *con, insieme* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - *m.* mostri doppii autositi, fam. monocefali; caratterizzati da otto membri con un solo tronco e una sola testa.

SINAFA V. *Sinafèa* - *m.* gen. d'ins. dipt , fam. tipularii; in cui la nervatura media delle ali si biforca e poscia si riunisce.

SINAFE. V. *Sinafèa* - unione di due tetracordi o consonanza di quarta tra le corde omologhe di due tetracordi congiunti.

SINAFEA - da σὺν syn *con*, *insieme* e ἅπτω àpt-o *unisco* - *m.* gen. di p. d., fam. proteacee ; i cui fiori hanno tre stami uniti.

SINAGÒGA - da συνάγω synàg-o *congrego* (σὺν syn *con* e ἄγω àg-o *conduco, porto*) - adunanza di Ebrei per esercitare il loro culto. 2 Luogo ove si tiene cotale riunione. 3 *m.* Sin. di *giudaismo*, religione mosaica.

SINÀGRIDE - da σὺν syn *insieme* e ἀγρέω agr-èo *prendo* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. vespii; che facilmente si prendono nell'atto dell'accoppiamento.

SINALEFA - da συναλείφω synalèif-o, synalif-o *congiungo* - contrazione in una sola vocale di due vocali, una in fine di una parola e l'altra in principio della parola seguente. - Συναλείφω *synalèif-o*, *synalìf-o* si fa ordinariamente derivare da σὺν syn *con* e ἀλείφω alèif-o, alìf-o *ungo*. È assurdo; tanto più che questo vocabolo si adopera particolarmente dai teologi per esprimere l'unione delle persone della Triade. Si noti che si trova molte volte scritto συναλιφή *synalifè*, con *i*. Non sarebbe piuttosto una forma secondaria di συναλίζω syn-al-iz-o *unisco*, da σὺν syn *con*, *insieme* e ἅλις àl-is *molto*, con aggiunta di un suffisso ιφ *if* analogo ad αφ *af* in ἀκαλήφη *akalèfe*, *acalèfa?*).

* SINALISSA - da συναλίζω synaliz-o *raccolgo* (σὺν syn *insieme* e ἅλις àl-is *molto*) - gen. di p. a , fam. licheni; che presentansi sotto forma di ramificazioni numerose e fra loro intrecciate.

SINALLAGMA - da συναλλάσσω *synallàss-o*, fut. συναλλάξω synallàx-o *commercio*, *pattuisco*, *cambio per patto una cosa con un'altra* (σὺν syn *con* e ἀλλάσσω allàss-o *cangio*) - contratto che stipula impegni reciproci fra le due parti. 2 *m.* Cambiale.

SINALLAGMÀTICO. V. *Sinallàgma* ep. di contratto che stipula impegni reciproci fra le due parti.

SINALLÀXE V. *Sinallàgma* - *m.* gen. di ucc. insettivori; che hanno le dita esterne eguali ed unite alla base col dito medio, ch'è della stessa lunghezza del pollice.

SINANCHE - da συνάγχω synànch-o *stringo fortemente* (σὺν *syn* part. int. e ἄγχω ànch-o *serro*, *stringo*) - angina.

* SINANDRA - da σὺν syn *con*, *insieme* e ἀνήρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. labiate; distinte da stami saldati fra loro.

* SINANTERÈE - da σὺν syn *con* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - fam. di p. d.; i cui stami sono fra loro uniti in una specie di tubo per mezzo delle antere.

* SINANTÈRICO. V. *Sinanterèe* - ep. degli stami che hanno le antere riunite in un sol corpo.

* SINÀNTIA - da σύν syn *con*, *insieme* e ἄνθος ànth-os *fiore* - mostruosità che consiste nella saldatura di fiori vicini.

* SINAPIDÈNDRO - da σίναπι sìnapi *senape* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. crucifere; affini al senape.

* SINAPÌSMO - da σίναπι sìnapi *senape* - applicazione di un empiastro di senape, come rivulsivo.

SINAPÌSMO,* SENAPISMO - da σίναπι sìnap-i *senape* - cataplasmo

composto particolarmente di farina di senapa.

*Sinàpsio – da σύναψις synaps-is *congiunzione* (σὺν syn *con* e ἅπτω àpt-o *unisco*) – gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio interno è per metà congiunto coll'esterno.

Sinàrtro. V. *Sinàrtrosi* – *m.* gen. di p. d., fam. composte; che hanno le foglioline dell'involucro intimamente congiunte colla base del ricettacolo.

Sinàrtrosi – da σὺν syn *con, insieme* e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* – articolazione immobile delle ossa.

Sinaspìsmo – da σὺν syn *con, insieme* e ἀσπὶς aspis *scudo* – unione degli scudi al disopra della testa, che solevano fare i soldati elleni per difendersi tutti insieme dai dardi, sassi ecc., lanciati loro addosso dalle mura e dalle torri di una città assediata.

Sinatrèsmo – da συναθροίζω synathròiz-o, sinathrìz o *accumulo* (σὺν syn *con, insieme* e ἀθροίζω athròiz-o, athrìz-o *raccolgo, cumulo*) – figura per cui si danno parecchi epiteti ad un sostantivo.

Sincàmpe – da σὺν syn *con, insieme* e κάμπτω kàmpt-o *piego* – *a.* giuntura. 2 *m.* Giuntura della parte superiore del braccio coll'inferiore.

* Sincàrfa – da σὺν syn *insieme* e κάρφη karf-e *paglia* – gen. di p. d., fam. sinanteree; distinte dall'involucro comune dei fiorellini, composto di foglioline pagliacee.

* Sincarpìa. V. *Sincàrpo* – mostruosità che consiste nella unione anormale di due frutti.

* Sincàrpio. V. *Sincàrpo* – gen. di p. d., fam. mirtacee; distinte da frutti uniti, saldati.

* Sincàrpo – da σὺν syn *insieme* e καρπὸς karp-òs *frutto* – specie di frutto risultante da molti pistilli insieme aggregati, provenienti da un solo fiore.

Sincategorèma – da σὺν syn *con* e κατηγορέω kategor-èo *affermo* – parola il cui significato si determina dalla sua unione con un'altra.

Sincategoremàtico. V. *Sincategorèma* – relativo a sincategorema.

* Sincefalànto – da σὺν syn *con, insieme*, κεφαλὴ kefal-è *testa* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. composte; i cui capitoli sono aggruppati in glomeruli, a sei a sei.

* Sincèllo – vocab. ibr. da σὺν syn *con, insieme* e cella – compagno, coadjutore del vescovo.

* Sincèntrico – da σὺν syn *con* e κέντρον kèntr-on *centro* – ep. di circoli che hanno lo stesso centro; sin. di *concèntrico*.

Sìnchisi – da συγχέω synch-èo *confondo* (σὺν syn *con* e χέω ch-èo *fondo*) – specie d'iperbato, in cui viene confuso l'ordine naturale del discorso. 2 *m.* Confusione e corruzione degli umori dell'occhio per rottura delle tuniche interne.

* Sinchitonìte – da σὺν syn *con, insieme* e χιτὼν chitòn *tunica* – aderenza della congiuntiva dell'occhio.

* Sincìclia – da σὺν syn *con* e κύκλος kykl-os *circolo* – gen. di p. a., fam. ficee diatomee; i cui frustuli sono riuniti in serie circolari.

Sinclèro – da σὺν syn *con* e κλῆρος klèr-os *eredità* – coerede.

Sinclerònomo – da σὺν syn *con* κληρονόμος kleronòm-os *erede* (V. *Cleronomo*) – ep. dei fratelli e delle sorelle, cui le leggi concedono egual porzione dell'eredità dei loro genitori.

Sinclesi – da συγκλείω synkl-èio, synkl-ìo *chiudo* (σὺν *syn* part. int. e κλείω kl-èio, kl-ìo *chiudo*) – *m.* otturamento di una vena.

* SINCLINÀLE - da συγκλίνω synklìn-o *curvo insieme, unisco curvando* (σὺν syn *con, insieme* e κλίνω klìn-o *piego, curvo*) - ep. di linea che passa per il vertice degli angoli che fa uno strato geologico inclinato in due sensi opposti, in forma di battello o tetto rovesciato.

SINCLÒNESI - da σὺν syn *con, insieme* e κλονέω klon-èo *scuoto* - affezione convulsiva che si comunica a tutte le parti del corpo (e talora anche a chi vi assiste).

* SINCÒLLESI - da σὺν syn *con, insieme* e κολλάω koll-ào *agglutino* - gen. di p. a., fam. funghi mucedinei; che consistono in filamenti intralciati e conglutinati.

* SINCONDRELCÌA - da συγχόνδρωσις synchòndros-is *sincondrosi* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione delle cartilagini della laringe.

SINCÒNDROSI - da σὺν syn *con, insieme* e χόνδρος chòndr-os *cartilagine* - unione di due ossa per mezzo di una cartilagine.

* SINCONDROTOMÌA - da συγχόνδρωσις synchòndros-is *sincondrosi* e τομὴ tom-è *taglio* - sezione di una sincondrosi o di una cartilagine interarticolare.

* SINCOPÀLE - da συγκοπὴ synkop-è *sincope* - che si riferisce alla sincope.

SÌNCOPE - da συγκόπτω synkòpt-o *taglio* (da σὺν *syn* part. int. e κόπτω kòpt-o *taglio*) - sospensione subitanea e momentanea dell'azione del cuore, con interruzione della respirazione, delle sensazioni e dei movimenti volontarii. 2 Soppressione di una lettera o più in mezzo o in fine di parola. 3 *m.* Figura, per cui il valore di una nota musicale si divide per metà fra la nota precedente e la seguente.

* SINCRÀNIO, SINCRÀNICO - da σὺν syn *con, insieme* e κρανίον kran-ion *cranio* - ep. della mascella superiore, così detta perchè da tutte le parti è unita al cranio.

* SINCRAZÌA - da σὺν syn *con, insieme* e κράτος kràt-os *forza, governo* - governo rappresentativo, costituzionale, per cui il popolo partecipa all'esercizio della sovranità.

* SINCRÀTICO. V. *Sincrazia* - che si riferisce alla sincrazia.

SINCRETÌSMO - da συγκεῤῥάνυμαι synkerràn-yme *mi associo, stringo amicizia;* συγκεράω, συγκεράννυμι synker-ào, synkerànn-ymi *mesco, unisco insieme, congiungo* (σὺν syn *con, insieme* e κεράω, κεράννυμι ker-ào, kerànn-ymì *mesco* - aggettivo verbale σύγκρατος synkrat-os *unito, misto, congiunto*); invece di συγκρατισμὸς *synkratism-òs*, cangiato α *a* in η *e*, jonicamente - unione, concordia (anche fra individui ch'erano stati acerrimi nemici). 2 Dottrina filosofica de' Platonici del secolo II; sistema in cui si erano accettate e fuse dottrine di varii popoli e di varie scuole; sin. di *eclettismo.* - Altri pretende che il significato proprio di questo vocabolo sia *unione dei Cretesi* contro un comune nemico (σὺν syn *con, insieme*, Κρὴς, Κρητὸς Krès, Kret-òs *Cretese*). Ma che ha da fare un'alleanza dei Cretesi con un eclettismo filosofico? Più accettabile sarebbe un altro etimo che fu proposto, da συγκρίνω synkrìn-o *riunisco*, se invece di *sincretismo*, il vocabolo fosse *sincritismo*.

SINCRETÌSTI. V. *Sincretismo* - filosofi platonici del secolo II, seguaci del sincretismo; sin. di *eclettici.* 2 *m.* Teologi che procacciano di unire le varie comunioni cristiane.

* SINCRÌPTA - da σὺν syn *con* e κρύπτω krypt-o *nascondo* - gen. di

infus., fam. volvocini; forniti di due corazze, una per ciascun individuo e l'altra che ne copre una massa.

SINCRISI - da συγκρίνω synkrin-o *congiungo* - *m*. concrezione di una sostanza liquida del corpo.

SINCRÌTICO - da συγκρίνω synkrìn-o *congiungo* - *m*. ep. di alcuni rimedii; sin. di *astringente*.

* SINCRÒNICO. V. *Sincronismo* - relativo a sincronismo.

SINCRONISMO - da σὺν syn *con* e χρόνος chròn-os *tempo* - contemporaneità, coesistenza. 2 *m*. Epoca comune a più avvenimenti. 3 *m*. Contemporaneità di effetti prodotti da cause differenti, che hanno agito simultaneamente o alternativamente nei periodi geologici.

SINCRONO. V. *Sincronismo* - contemporaneo, coesistente.

* SINDACÀTO. V. *Sindaco* - revisione di conti. 2 Ispezione, sorveglianza.

* SINDACO - alterato di σύνδικος *syndik-os*, da συνδικέω syndik-èo *patrocino* in una causa (σὺν syn *con* e δίκη dìk-e *causa*) - *a*. patrocinatore in una causa. 2 *a*. Patrocinatore eletto da una città per trattare qualche suo affare. 3 *a*. Che tratta i negozii del comune. 4 *m*. Capo del municipio. 2 *m*. Revisore di conti, p. e. in un fallimento.

* SINDÀCTILI - da σὺν syn *con*, *insieme* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - sez. di ucc. passeri; le cui dita esterne sono fra loro unite fin verso la metà.

* SINDÈRESI (invece di *sindièresi*) - da συνδιαιρέω syndier-èo *distinguo*, *discerno* (σὺν *syn* part. intens. e διαιρέω dier-èo *divido*) - discernimento morale, sentimento della coscienza che discerne il bene dal male e punisce col rimorso il vizioso.

SINDESI - da συνδέω synd-èo *collego* (σὺν syn *con* e δέω dèo *lego*) - *m*. legamento per mezzo di bende o nastri.

SINDÈSMO. V. *Sindesi* - *a*. legamento delle ossa. 2 *m*. Sin. di *sindesi*. 3 Congiunzione grammaticale, parte del discorso.

* SINDESMODIÀSTASI - da σύνδεσμος syndesm-os *sindesmo* e διάστασις diàstas-is *allontanamento*, *distanza* (διίστημι diìst-emi *allontano*) - disgiunzione delle estremità di un legamento reciso. 2 Distanza di legamenti separati per mala conformazione o per tumore.

* SINDESMOFARINGEO - da σύνδεσμος syndesm-os *unione* (V. *Sindèsmo*) e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - ep. di due muscoli appartenenti alla faringe e alla lingua.

* SINDESMOGLÒSSO - da σύνδεσμος syndesm-os *sindesmo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - ep. di due muscoli della lingua.

* SINDESMOGRAFÌA - da σύνδεσμος syndesm-os *sindesmo* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei legamenti.

* SINDESMOLOGÌA - da σύνδεσμος syndesmos *sindesmo* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei legamenti.

* SINDESMOPATÌA - da σύνδεσμος syndesm-os *sindesmo* e πάθος pàth-os *malattia* - male dei legamenti.

* SINDESMOSI - da σύνδεσμος syndesm-os *sindesmo* - unione delle ossa per mezzo dei legamenti.

* SINDESMOTOMÌA - da σύνδεσμος syndesm-os *sindesmo* e τομὴ tom-è *taglio* - dissezione dei legamenti.

SINDONE - dal coptico shent *tessere* (shento *tela*; *lenzuolo*, *veste* o *altro di tela*) - tela di lino, p. e. quella in cui fu involto il corpo di Gesù. 2 *m*. Pezzo di tela

che s'introduce nell'apertura fatta col trapano nel cranio.

SINECDOCHE, * SINÈDDOCHE - da σὺν syn *con, insieme* e ἐκδέχομαι ekdèch-ome *prendo* - figura oratoria o poetica con cui si prende la parte per il tutto o viceversa, la specie per il genere o viceversa.

SINECFÒNESI - da σὺν syn *con insieme* ed ἐκφωνέω ekfon-èo *pronuncio* (ἐκ ek *fuori* e φωνή fon-è *voce*) - elisione di una vocale in mezzo ad una parola.

SINÈCHIA - da συνέχω synèch-o *aderisco* (σὺν syn *con, insieme* e e ἔχω èch-o *ho, sono*) - aderenza dell'iride dell'occhio colla cornea.

* SINEDDOCHE. V. *Sinècdoche.*

* SINEDRÈLLA - da συνέδριον synèdr-ion *sinedrio* - gen. di p. d., fam. composte; che presentano l'insieme dei fiorellini disposti regolarmente, come dire, per ischerzo, seduti in sinedrio.

SINÈDRIO - da σὺν syn *insieme* e ἕδρα èdr-a *sede* (ἕζομαι èz-ome *siedo*) - consesso di legislatori, di giudici. 2 Tribnnale supremo degli Ebrei dopo la dominazione degli Asmonei (S a n h e d r i n).

* SINÈMA - da σὺν syn *con, insieme* e νῆμα nèm-a *filo* - parte del ginostemo delle orchidee, che presenta i filamenti degli stami fra loro congiunti.

* SINEMMÈNIO - da σὺν syn *con, insieme* ed ἐμμένω emmèn-o *rimango* - ep. del terzo tetracordo unito al secondo e diviso dal quarto.

* SINENCEFALOCÈLE - da σὺν syn *insieme*, ἐγκέφαλος enkèfalos *encefalo* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia cerebrale nel feto che ha contratto aderenza col cordone ombilicale o colla placenta o colle membrane dell'uovo.

SINÈRESI - da συναιρέω syner-èo *contraggo* (σὺν syn *con. insieme* e αἱρέω er-eo *prendo*) - contrazione di due vocali in una sillaba.

SINERGIA - dá συνεργέω synerg-èo *coopero* (σὺν syn *con, insieme* e ἐργέω erg-èo *opero*) - *m.* azione simultanea, concorso di azione fra diversi organi nello stato normale o di malattia, quando non è effetto di una continuità di tessuto o di una dipendenza necessaria e immediata.

* SINERGÌSMO. V. *Sinergìti* - opinione, dottrina dei Sinergiti; cioè opinione che l'uomo possa contribuire in qualche cosa colle opere alla sua salute.

* SINERGÌSTICO. V. *Sinergìti* - che si riferisce al sinergismo.

* SINERGÌTI - (da συνεργέω synerg-èo *coopero*, σὺν syn *con* e ἐργέω erg-èo *opero*) - settarii cristiani del secolo XVI, i quali, contro Lutero, sosteneano poter l'uomo contribuire colle opere alla propria salute.

SINÈSTESI - da σὺν syn *con* e αἴσθησις èsthes-is *sentimento* - sentimento del proprio male che ha l'ammalato quando è in sè.

SINETÌA - da σὺν syn *con* e αἰτία etì-a - causa che opera insieme con altre per produrre un effetto.

* SINFIÀNDRO - da συμφυής symfy-ès *unito, saldato* (V. *Sinfisi*) e ἀνήρ, ἀνδρὸς an-èr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. campanulacee; le cui antenne sono unite, saldate in un lungo tubercolo.

* SINFIANTÈRE - da συμφυής symfy-es *unito*, *saldato* (V. *Sinfisi*) e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - cl. di piante distinte da fiori con istami nati dallo stesso punto, ed insieme uniti mediante le loro antere in tubi o cilindri.

* SINFINÒTO - da συμφυής symfy-ès *unito, saldato* (V. *Sinfisi*) e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di moll. con-

chiliferi dimiarii; le cui valve prolungate a foggia di ali sopra la cerniera si saldano all'orlo superiore di queste ali.

* SINFIODÒNTI – da συμφυὴς symfy-ès *unito*, *saldato* (V. *Sinfisi*) e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – gen. di p. a., fam. muschi; che hanno i denti del peristomio saldati fra loro.

* SINFIOMIRTO – da συμφυὴς symfy-ès *unito, saldato* (V. *Sinfisi*) e μύρτος myrt-os *mirto* – gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui fiori sono saldati per il loro calice in una sorta di capolino globuloso.

* SINFIONÈMA – da συμφυὴς symfy-ès *unito*, *saldato* (V. *Sinfisi*) e νῆμα nèm-a *filo* – gen. di p. d., fam., proteacee; i cui filamenti degli stami sono congiunti.

* SINFIOSIFÒNE – da συμφυὴς symfy-ès *unito*, *saldato* (V. *Sinfisi*) e σίφων sìfon *sìfone* – gen. di p. a., fam. ficee scitonemee; che consistono in filamenti uniti, saldati alla base.

* SINFIOTRÌCO – da συμφυὴς symfy-ès *unito*, *saldato* (V. *Sinfisi*) e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello* – gen. di p. a., fam. ficee; i cui filamenti sono uniti in fascetti.

* SINFISANDRÌA – da σύμφυσις symfys-is *sinfisi* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*. fig. *stame* – cl. che comprende le piante a fiori semplici, i cui stami sono saldati insieme dalle antere e dai filamenti.

* SINFISÀNDRICO. V. *Sinfisandria* che si riferisce alla sinfisandria.

SINFISI – da συμφύω symfy-o *unisco*, *saldo* (σὺν syn *con*, *insieme* e φύω fy-o *genero*, *nasco*) – unione, saldatura. 2 Legamento o connessione di ossa (massime delle ossa del bacino). 3 Sin. di *sinfisiblèfaro*.

* SINFISIBLÈFARO – da σύμφυσις symfys-is *sinfisi* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* – unione anormale delle palpebre col bianco dell'occhio.

* SINFISIOTOMÌA - da σύμφυσις symfys-is *sinfisi* e τομὴ tom-è *taglio* – sezione della cartilagine che unisce le due ossa del pube.

* SINFISODÒNTE – da σύμφυσις symfys-is *sinfisi* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – gen. di p. a., fam. muschi; i cui peristomii sono composti di denti saldati a paja.

SINFITO – da συμφύω symf-yo *unisco*, *saldo* (V. *Sinfisi*) – gen. di p. d., fam. borraginee; le cui radici si credevano utili per consolidare le ferite e far rinascere le carni.

SINFONÌA – da σὺν syn *con*, *insieme* e φωνὴ fon-è *voce* – *a*. unione di voci e di suoni formanti concerto. 2 *m*. Armonia e concerto di strumenti musicali; specialmente, pezzo di musica istrumentale che serve di cominciamento ai melodrammi, balli ecc. 3 *m*. Gen. di p. d. fam, amarantacee; i cui vuoti steli sono atti a far canne, da cui i fanciulli traggono alcuni suoni. 5 *m*. Gen. di p. d., fam. guttifere; i cui fiori globosi, percossi dall'aria, producono un suono.

* SINFÒNICA. V. *Sinfonìa* - parte dell'educazione, che comprende il canto, il suono e la declamazione.

SINFORÈMA. V. *Sinfòresi* – *m*. gen. di p. d., fam. incerta; i cui fiori sono costituiti di fioretti da sei a nove, racchiusi in un solo involucro.

SINFÒRESI – da συμφορέω, symfor-èo *unisco*, *concreto* (syn *con*, *insieme* e φέρω fèr-o *porto*) – congestione di sangue.

* SINFORÈTICO – da συμφορέω symfor-èo *unisco*, *concreto* – ep. di

malattia che dipende da congestione di sangue.

* SINFORICÀRPO – da συμφορέω symfor-èo *porto insieme* (σὺν syn *con* e φέρω fèr-o *porto*) e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. d., fam. caprifoliacee; i cui frutti sono uniti fra loro in forma di capolino.

SÌNGAMO – da σὺν syn *con* e γάμος gàm-os *unione sessuale* – *m*. gen. di elm. nematoidi; il cui maschio e la femmina sono costantemente uniti in accoppiamento per mezzo della saldatura dei loro tegumenti.

* SINGENESÌA – da σὺν syn *con* e γένεσις gènes-is *generazione* (γεννάω genn-ào *genero*) – cl. di piante i cui stami sono fra loro saldati per mezzo delle antere, in forma di tubo.

* SINGENESÌACO. V. *Singenesìa* – che appartiene alla singenesia.

* SINGNÀTI. V. *Singnàto* – ord. d'ins. miriapodi; distinti da due mascelle unite alla loro base.

* SINGNÀTO – da σὺν syn *insieme* e γνάθος gnàth-os *mascella* – gen. di pesci malac., fam. lofobranchi; il cui muso a tubo si credeva formato dalla riunione delle mascelle.

SÌNGRAFA – da σὺν syn *con, insieme* e γράφω gràf-o *scrivo* – scrittura d'obbligo, cedola sottoscritta da ambe le parti contraenti e in duplicato.

SINGRÀMMA. V. *Sìngrafa* – *m*. nesso o unione di schemi o segni o cifre, come nella scrittura geroglifica.

* SINISTÀTI – da συνίσταμαι synist-ame *sono composto, consto* (σὺν syn *con* e ἵσταμαι ist-ame *sto*) – fam. d'ins. neuropt.; che hanno un'appendice, in forma d'elmo, alle mascelle.

SINNÈUROSI – da σὺν syn *con, insieme* e νεῦρον nèur-on *nervo* (*a. tendine, legamento*) – sin. di *sindèsmosi*.

SÌNOCA – da σύνοχος synoch-os *continuo* (σὺν syn *con, insieme* e ἔχω *ho, sono*) – febbre infiammatoria che dura per un certo tempo, senza intermissione nè remissione. – Gli Elleni non facevano differenza fra *sinoca* e *sinoco;* dicevano πυρετὸς συνοχὸς pyret-òs synoch-òs *febbre sinoca*, cioè *continua*.

SÌNOCO. V. *Sìnoca* – febbre adinamica, continua; *m*. diversa dalla sinoca per i brividi, per il ribrezzo che la precede e per più lunga durata.

* SINODÀLE – da σύνοδος synod-os *sinodo* – che si riferisce a sinodo.

* SINODÈNDRO – da σίνω sìn-o *nuoco* e δένδρον dèndr-on *albero* – gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che danneggiano gli alberi.

SINÒDICI, SINODÌTI – da σύνοδος synod-os *concilio* – Cristiani che riconoscevano il concilio di Calcedonia.

SINÒDICO. V. *Sìnodo* – relativo ad un sinodo; p. e. ep. di lettera o decreto circolare che dirigesi da un sinodo ai vescovi assenti. 2 Ep. delle rivoluzioni dei pianeti considerati relativamente alla loro congiunzione col sole. 3 *m. Mese sinodico*, tempo che impiega la luna a passare da un sinodo o congiunzione col sole ad un altro (29 giorni, 12 ore, 44 minuti e qualche secondo).

SÌNODO (da σὺν syn *con, insieme* e ὁδὸς od-òs *via*) – *a*. riunione, adunanza; concilio. 2 *m*. Congregazione degli ecclesiastici di una diocesi, sotto la presidenza del vescovo di essa. 3 *m*. Consiglio di ecclesiastici che governa la chiesa nazionale (in Atene, in Pietroburgo: la *Santa Sinodo*). 3 Congiunzione di due o più astri.

* SINÒLOGO - vocab. ibr. dal lat. Sina *China* e λόγος lòg-os *discorso* - versato nella geografia, storia, lingua e letteratura della China.

SINONIMÌA. V. *Sinònimo*. - relazione fra due vocaboli che esprimono la stessa idea principale e non le stesse idee accessorie, o fra due frasi che nel loro complesso significano le stesse idee principali. 2 *m*. Serie dei nomi che in varii dialetti o lingue significano uno stesso animale, una stessa pianta, uno stesso essere qualsiasi, o dei nomi che furono usati da diversi autori per esprimere lo stesso genere o la stessa specie o varietà.

SINÒNIMO - da σὺν syn *con* e ὄνυμα ònym-a *nome* - nome, in generale vocabolo che esprime la stessa idea di un altro e differisce da esso nei rapporti; significa la stessa idea principale e non le stesse idee accessorie. 2 *m*. Vocabolo scientifico che esprime lo stesso animale, la stessa pianta, lo stesso essere di un altro, in un altro dialetto, in un'altra lingua, in un altro sistema scientifico.

SINÒPSI - da σὺν syn *con* e ὄψις òps-is *vista* (ὄπτω òpt-o *veggo*) - *m*. compendio di un'opera estesa, che la riassume e ne pone per così dire sott'occhio le cose principali. 2 *m*. Opera breve, che comprende solamente le cose più importanti relative al soggetto.

* SINÒPTERI - da σὺν syn *insieme* e πτερὸν pter-òn *ala* - fam. di pesci gnatodonti; le cui pinne ventrali sono unite per gli orli.

* SINÒPTICO. V. *Sinòpsi* - ep. di tabelle o prospetti che riassumono compendiosamente e ordinatamente una materia esposta più estesamente in un libro cui sono annesse, o che stanno da se.

* SINORRÌZA - da σὺν syn *insieme* e ῥίζα riz-a *radice* - div. di piante fanerogame; la cui radichetta dell'embrione ha l'estremità intimamente saldata al perisperma.

* SINOSTEOGRAFÌA - da σὺν syn *con*, *insieme*, ὀστέον ost-èon *osso* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione delle articolazioni e dei loro legamenti.

* SINOSTEOTOMÌA - da σὺν syn *con*, *insieme* e ὀστέον ost-èon *osso* e τομή tom-è *taglio* - dissezione delle articolazioni delle ossa.

* SINÒSTOSI - da σὺν syn e ὀστέον ost-èon *osso* - connessione di ossa per via di sostanza ossea.

* SINÒTO - da σὺν syn *con* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchio* - mostro formato di due corpi uniti insieme sopra l'ombilico, con una testa incompletamente doppia e colle orecchie confuse insieme.

* SINÒTTICO. V. *Sinòptico*.

* SINÒVIA - vocab. ibr. da σὺν syn *con*, *insieme* e lat. ovum *uovo* - umore viscoso che spalma e rende lubrici i legamenti e le cartilagini delle giunture; simile al bianco d'uovo.

* SINOVIÀLE. V. *Sinòvia* - che si riferisce alla sinovia (follicoli, glandole ecc.).

* SINOVÌNA. V. *Sinòvia* - sostanza organica che è contenuta nella sinovia.

* SINOVITE. V. *Sinòvia* - infiammazione delle membrane sinoviali.

SINTÀGMA - da σὺν syn *con*, *insieme* e τάγμα *tàgm-a* - *a*. unione di due tagmi, corpo di 256 uomini. 2 *m*. Reggimento. 3 Trattato metodico di una scienza.

SINTAGMÀRCA, SINTAGMATÀRCA - da σύνταγμα, συντάγματος syntagma, syntàgmat-os *sintagma* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - capo di un sintagma. 2 *m*. Colonnello.

SINTÀXI, * SINTÀSSI - da συντάττω *syntàtt-o* fut. συντάξω syntàx-o *coordino* (σὺν syn *con*, *insieme* e τάττω tàtt-o *ordino*) - coordinamento delle parole nel discorso, e parte della grammatica che ne stabilisce le norme. 2 Congiunzione, ordine delle ossa. 3 *m.* Operazione per riporre a luogo le ossa lussate.

SINTÈCTICO - da συντήκω syntèk-o *disciolgo, liquefaccio* (σὺν *syn* part. intens. e τήκω tèk-o *sciolgo, liquefaccio*) - colliquativi o suppuratorii; ep. di rimedio, di febbre.

SINTÈMA - da συντίθημι syntìth-emi *compongo* (σὺν syn *con* e τίθημι tìth-emi *pongo*) - segno, tessera notturna. 2 Parola d'ordine nella milizia.

* SINTÈNOSI - da σὺν syn *con, insieme* e τένων tènon *tendine* - articolazione di due ossa per mezzo di un tendine.

SINTÈRESI - da συντηρέω synterè-o *conservo* (σὺν *syn* part. intens. e τηρέω ter-èo *conservo*) - conservazione della salute.

* SINTERÌSMA - da σὺν *syn* part. intens. e θερίζω therìz-o *mieto* - gen. di p. m., fam. graminee; che danno un fieno eccellente.

SÌNTESI - da συντίθημι syntìth-emi *compongo*, *riunisco* (σὺν syn *con*, *insieme* e τίθημι *tith-emi*, fut. θήσω thès-o *pongo*) - unione, composizione. 2 Metodo filosofico, che discende dai principii alle conseguenze, dalle cause agli effetti; opposto all'*analisi*. 3 *m.* Dimostrazione di proposizioni matematiche successive, per mezzo della composizione di quelle che sono già provate precedentemente. 4 Figura per cui un nome collettivo singolare si associa con un verbo plurale. 5 Operazione chirurgica per riunire le parti divise. 6 *m.* Riunione chimica degli elementi di un corpo misto, ch'erano stati separati dall'analisi, o di più corpi per produrne uno più complesso.

* SINTESÌSMO. V. *Sìntesi* - insieme delle operazioni necessarie per rimettere una frattura; cioè estensione, controestensione, riduzione e fasciatura.

SINTÈTICO. V. *Sìntesi* - relativo a sintesi, fatto per sintesi; contrario di *analitico*.

* SINTÒMIDE, V. *Sìntomo* - gen. d'ins. lepid., fam. crepuscolari; le cui articolazioni sono fra loro congiunte e poco visibili.

* SINTOMÀTICO. V. *Sìntomo* - che si riferisce a sintomo. 2 *m. Malattia sintomàtica;* affezione morbosa ch'è sintomo di un'altra. 3 *m. Medicina sintomàtica;* metodo di cura che consiste a rimuovere i sintomi di una malattia.

* SINTOMATOLOGÌA - da σύμπτωμα, συμπτώματος symptoma, symptòmat-os *sìntomo* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della medicina, che tratta dei sintomi delle malattie.

SÌNTOMO - da συντέμνω syntèmn-o *accorcio, tronco* (σὺν *syn* part. intens. e τέμνω tèmn-o *taglio*) - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che sono corti, mozzi.

* SÌNTOMO - alterato da σύμπτωμα *symptom-a*, da συμπίπτω sympìpt-o *coincido* (σὺν syn *con*, *insieme* e πτόω *pt-òo*, tema inusitato di πίπτω pìpt-o *cado*) - modificazione nelle funzioni organiche, che ha relazione con una lesione; fatto morboso che coincide con un altro fatto, che ne è l'effetto o il segno.

* SINTÒNICO - da σὺν syn *con, insieme* e τόνος tòn-os *tono* - specie del genere musicale diatonico ordinario, il cui tetracordo dividesi in un semitono e due suoni eguali.

* SINTORE - da σίνω sìn-o *nuoco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. cur-

culionidi; che fanno danno alle piante.

Sintrico - da σὺν syn *con*, *insieme* e θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello* - *m.* gen. di p. a., fam. muschi; i cui cigli del peristomio sono fra loro uniti.

Sinulòtico - da σὺν *syn* part. intens. e οὐλόω ul-òo *cicatrizzo* - rimedio cicatrizzante.

Sinusìa - da σὺν syn *con*, *insieme* e οὐσία us-ìa *sostanza* - consustanzialità; unione delle tre persone della Triade in una sola sostanza, secondo i teologi.

Sinusiàsti. V. *Sinusìa* - settarii cristiani, i quali credevano il Figlio consostanziale al Padre non solo nella divinità ma anche nell'umanità.

* Sinzigantèra - da σὺν syn *con*, ζεύγω, ζυγόω zèug-o, zyg-òo *congiungo* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. lacistemee; i cui stami, fatti a foggia di *k*, portano due antere.

* Sinzigìa - da σὺν syn *con*, *insieme* e ζεύγω, ζυγόω zèug-o, zyg-òo *congiungo* - punto di congiunzione dei cotiledoni colla radicella.

Sio - dalla radice skt. su *generare;* ovvero affine al turco s u *acqua* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; piante acquatiche.

Sirèna - affine al coptico hra *voce*, ebraico sir *canto*, coptico esh-ru *gridare* - essere mitologico, il cui busto era di vaga donna e terminava in coda di pesce; così detto per il suo canto soavissimo, che traeva i naviganti a perdersi fra gli scogli, ove aveva stanza. 2 *a.* Che parla eloquentemente, canta soavemente. 3 *m.* Bella donna lusinghiera e seduttrice. 4 *m.* St.-gen. di mamm. cetacei, gen. foca. 5 *m.* Gen. di rett. batracii, fam. urodeli. 3 *m.* Strumento che serve per misurare il numero delle vibrazioni di un corpo sonoro, e produce dei suoni nell'acqua.

* Sirfii. V. *Sirfo*.

Sirfo - da σύρφος syrf-os *strascico, coda* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. sirfii; forniti di di una sorta di coda.

Sirìasi. V. *Sirio* - insolazione; colpo di sole.

* Sirìctide... Siridèe. V. *Xirictide... Xiridèe.*

Sirigmo - da συρίζω syrìz-o *fischio* - fischio nelle orecchie.

Sirìnga - da συρίζω syrìz-o *fischio* - *a.* canna. 2 Strumento da fiato composto di canne di varia lunghezza. 3 Strumento per le injezioni e i clisteri, a foggia di cannello. 4 Sorta di cannello o sifoncino, che serve al corso dei fluidi. 5 Gen. di p. d., fam. gelsominee; buone per farne siringhe o zampogne. 6 Fistola. 7 *m.* Strumento di oro, cannello con cui il Papa nella messa solenne assorbe il vino consacrato.

* Sirìngo - da σύριγξ, σύριγγος syring-os *canna* - gen. di echin., fam. sifonculati; che hanno forma di canna.

* Siringotomìa - da σύριγξ, σύριγγος syrinx, syring-os *fistola* e τομὴ tom-è *taglio* - operazione della fistola all'ano per incisione.

* Siringòtomo. V. *Siringotomia* - strumento chirurgico per operare la siringotomia.

Sirio - da σειριάω seir-iào, si-r-iào *splendo, brucio* (σεὶρ seir, sir *sole;* it. sereno; armeno erein-al *splendere;* er-el *bruciare*) - stella nella costellazione della canicola, in cui il sole entra nel mese di luglio, nei maggiori calori dell'anno. 2 *m.* Sp. di p. d., fam. piperacee, gen. pepe; che bruciano.

SIRMA - da σύρω syr-o *traggo, strascico* - veste lunga, collo strascico, usata particolarmente dagli attori tragici.

* SIROCRÒCIDE - da σειρὰ seir-à, sir-à *serie* e κρόκις, κρόκιδος krokìs, krokìd-os *lanugine* - gen. di p. a., fam. ficee; formata da filamenti lanuginosi.

* SIROGÒNIO - da σειρὰ seir-à, sir-à *serie* e γόνυ gòn-y *articolazione* o γόνος gòn-os *seme* - gen. di p. a., fam. ficee; composte di filamenti articolati, e i cui sporangi si sviluppano nei punti intermedii della saldatura dei filamenti.

* SIROSIFÒNE - da σειρὰ, seir-à, sir-à *serie* e σίφων sìfon *sifone* - gen. di p. a , fam. ficee; formate di filamenti involti in una specie di fodero.

* SIRRÌZO - da σὺν syn *con, insieme* e ῥίζα rìz-a *radice* - ep. dell'embrione la cui radichetta è saldata col perispermio.

* SIRRÒPO - da σὺν syn *insieme* e ῥὼψ, ῥωπὸς rops, rop-òs *virgulto* - gen. di p. a., fam. muschi ; che hanno molti rami, molti virgulti.

SIRTE - da σύρω syr-o *tiro, attraggo* - vortice marino, in cui i flutti traggono seco fango, arena e sassi. 2 Sifone, in luoghi arenosi, con cui il vento aggira vorticosamente la sabbia. 3 Due grandi banchi di sabbia sulle coste dell'Africa.

SISIFO - da Σύσιφος Sysif-os *Sisifo*, re di Corinto, che, secondo la mitologia, è nel tartaro condannato perpetuamente a rotolare un masso alla cima di un monte - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; che formano pallottole di escrementi per nascondervi le loro uova e le rotolano entro buchi fatti in terra.

* SISIMBRIÈE. V. *Sisimbrio*

SISIMBRIO - da σίον sì-on *sio* (affine al turco su *acqua*) e ὄμβρος òmbr-os *umore* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. sisimbriee; che amano luoghi umidi.

SISIRÒFORO - da σισύρα sisyr-a *veste di pelle di capra* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. di p. d., fam. composte; coperte di denso pelo.

* SISIRRINCHIO - da σῦς sys *porco* e ῥύγχος rynch-os *muso* - gen. di p. d.. fam. ciclamini; avidamente cercate dai porci. 2 Gen. di p. m . fam. iridee; che hanno grosse radici bulbose, quasi a mo' di muso di porco.

* SISMOLOGÌA - da σεισμὸς seism-òs, sism-òs *terremoto* (σείω sèi-o, sì-o *scuoto*) e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina sull'origine e gli effetti dei terremoti.

* SISMOLÒGIO. V. *Sismologia* - libro che contiene osservazioni sull'origine e gli effetti dei terremoti.

* SISOPÌGIDE. V. *Seisopigide.*

SISSARCOSI - da σὺν syn *con, insieme* e σὰρξ, σαρκὸς sarx, sark-òs *carne* - unione delle ossa per mezzo delle carni, dei muscoli. 2 Modo di trattar le ferite della testa, ecc. quando l'intervallo fra le labbra della ferita è tale da non poter riaccostarle, per cui convien promuovere la riproduzione delle carni.

SISSÌTIE, * SISSÌZIE - da σὺν syn *insieme* e σιτέω sit-èo *cibo* - pubblici banchetti stabiliti da Minosse in Creta.

SISSOMI - da σὺν syn *con* e σῶμα sòm-a *corpo* - *m.* fam. di mostri; che comprende quelli che costituiscono esseri doppii con due corpi confusi fra loro.

* SISTA..... SISTO. V. *Xista..... Xisto.*

SISTÀLTICO. V. *Sistole* - relativo alla sistole.

SISTÈMA - da συνίσταμαι synì-

st-ame *sono composto, consto* (σὺν syn *con, insieme* e ἵσταμαι ist-ame *sto*) - insieme di parti di cui ciascuna può esistere isolatamente, ma che dipendono le une dalle altre secondo leggi e regole fisse. 2 Complesso, serie di proposizioni collegate a un principio o ad alcuni principii i quali hanno uno stretto nesso fra loro; ovvero dottrina le cui varie parti sono fra loro collegate e seguonsi in mutua dipendenza. 3 *m.* Insieme di parti similmente organizzate e sparse per tutto il corpo (sistema nervoso, linfatico, ecc.). 4 *m.* Distribuzione degli animali o delle piante, secondo alcune analogie. 5 *m.* Ordine delle note; intervalli musicali.

SISTEMÀTICO - da σύστημα, συστήματος system-a, systèmat-os *sistema* - relativo a sistema. 2 *m.* Scienziato che accuratamente osserva un sistema nella classificazione dei fatti o dei fenomeni.

SÌSTILO - da σὺν syn *con, insieme* e στῦλος styl-os *colonna* - edifizio le cui colonne sono distanti fra loro solamente due diametri delle medesime.

SÌSTOLE - da συστέλλω systèll-o *contraggo* (σὺν syn *con, insieme* e στέλλω stèll-o *traggo, stringo*) - contrazione del cuore e delle arterie per dare la spinta al sangue verso tutte le parti del corpo; contraria ed alterna alla diastole.

* SISTÒLICO. V. *Sìstole* - sin. di *sistàltico.*

SISTRO - da σείω sèi-o, sì-o *scuoto* - strumento musicale, usato dai sacerdoti egiziani, formato da una lamina curva di metallo, con buchi opposti, ne' quali passavano delle verghette pur di metallo; che si sonava agitando il manico cui i due capi della lamina erano accomandati. 2 *m.* Triangolo d'acciaio che si batte con una verghetta pure d'acciajo.

SÌSTROFE - da συστρέφω systrèf-o *torco* (σὺν *syn.* part. int. e στρέφω strèf-o *torco*) - tumore, accesso cagionato dalla contrazione, dalla torsione di una parte. 2 *m.* Gen. d'ins. imenopt., fam. apiarii; che hanno le antenne ritorte a spira.

* SISTRÒFICO. V. *Sìstrofe* - che si riferisce alla sistrofe.

* SITACRAZÌA - da σῖτος sìt-os *alimento*, ἀ priv. e κρατέω krat-èo *ritengo* - impotenza a ritenere i cibi nello stomaco e a digerirli.

SITÀRCA. V. *Sitarchìa* - prefetto dell'annona.

SITARCHÌA - da σῖτος sìt-os *strumento* e ἀρχή arch-è *autorità* - prefettura dell'annona.

SÌTESI - da σιτέω sit-èo *nutro* (σῖτος sìt-os *cibo*) - diritto ad essere mantenuto a spese pubbliche nel pritaneo, che gli Ateniesi accordavano ai benemeriti dello stato.

* SITÒCROA - da σῖτος sìt-os *frumento* e χρόα chrò-a *colore* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno il color del frumento.

* SITOFAGÌA. V. *Sitòfago* - il cibarsi di frumento, di pane.

SITÒFAGO - da σῖτος sìt-os *frumento* e φάγω fàg-o *mangio* - che si ciba di frumento, di pane.

SITOFÌLACE - da σῖτος sìt-os *frumento* e φύλαξ, φύλακος fylax, fylak-os *custode* - magistrato ateniese, membro di una commissione all'annona.

* SITÒFILO - da σῖτος sìt-os *frumento* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di ins. col. tetr., fam. curculionidi; che rodono il frumento, il riso ed altri grani.

* SITOLÒBIO - da σῖτος sìt-os *frumento* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è coperta da un tegumento

a modo di baccello e della forma di un grano di frumento.

* SITÒNE - da σῖτος sìt-os *frumento* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che rodono il frumento.

SITTA - da σίττα *sitt-a*, grido dei pastori per richiamare il gregge - gen. d'ucc. passeri arrampicatori, fam. sittee o sittinee; la cui voce somiglia alla sitta dei pastori.

* SITTÀSOMO - da σίττα *sitta* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ucc. anisodactili; il cui corpo è simile a quello delle sitte.

* SIVATÈRIO - vocab. ibr. da Çiva, dio indiano, e θηρίον ther-ìon *bestia* - gen. di mamm. ruminanti foss., i cui avanzi furono trovati sui monti Himalaja.

SIZIGÌA - da συζεύγνυμι syzèugn-ymi *congiungere* (σὺν syn *insieme* e ζεύγνυμι zèugn-ymi *congiungo* ζυγὸς zyg-òs *unione*) - figura grammaticale, che consiste nell'unione di più piedi poetici in un solo piede.

SIZIGÌE. V. *Sizigia* - punti dell'orbita della luna, nei quali essa trovasi in congiunzione o in opposizione al sole, cioè nel novilunio e nel plenilunio.

* SIZIGIO. V. *Sizigìa* - gen. di p. d., fam. mirtacee; i cui cotiledoni sono fra loro congiunti.

* SIZIGÌTE. V. *Sizigie* - gen. di di p. a., fam. funghi; che consistono in filamenti insieme congiunti in un solo peridio.

* SIZIGÒPE - da σύζυγος syzyg-os *congiunto* (V. *Sisìgia*) e ὤψ, ὠπὸς òps, op-òs *occhio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno gli occhi uniti fra loro, cosicchè sembrano formarne un solo.

SMARAGDÌNA - da σμάραγδος smàragd-os *smeraldo* - *m.* gen. di ins. col. tetr., fam, ciclici; di un bel color verde-smeraldo.

SMARAGDÌTE - da σμάραγδος smàragd-os *smeraldo* - min.; varietà di anfibola, di un verde-smeraldo. 2 *m.* Min.; varietà di diallage, a riflessi di madreperla. 3 *m.* Gen. di ucc., fam. trochilidi; di color verde.

SMARÀGDO - dal coptico sm, sim *erba*, rekh, rokh *ardere*, ovvero *splendere vivamente*, secondo il canone linguistico che la stessa radice significhi *ardere* e *splendere* (skt.-zendo ruc' *splendere*, zendo rukhsh), e *t* paragogico - min.; silicato doppio di glucina, di allumina con altri elementi in piccole proporzioni; pietra preziosa di un bellissimo color verde, che gli antichi traevano dai micaschisti di Kossein in Egitto.

*Smeraldo* si considera generalmente come un'alterazione di σμάραγδος *smàragd-os:* eppure è dubbio se sia o no. Potrebbe derivare dal coptico sm *erba*, re *sole*, *splendere*, al *pietra* e *t* paragogico. È vero che non troviamo in coptico una radice re nel senso generale di *splendere;* ma esiste in molte altre lingue; p. e skt.-zendo ri).

* SMARAGDOPRÀSIO - da σμάραγδος smàragd-os *smeraldo* e πράσιος pràs-ios *verde* - min.; spatofluore, di color verde.

SMÀRIDE - da σμαίρω smèr-o *splendo* - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; di un color rosso vivo. 2 Gen. di pesci acant., fam. percoidi; pesciolini molto lucidi.

SMÈCTICO - da σμήχω smèch-o *astergo, pulisco* - ep. di una sorta di argilla che serve a pulire, a sgrassare le stoffe; detta pure *smectite.*

* SMECTÌTE. V. *Smèctico.*

SMÈGMA - da σμήχω smèch-o *astergo, pulisco* - medicamento astersivo; specialmente composi-

zione untuosa usata dagli antichi in frizioni sulla pelle.

* Smegmadermo - da σμῆγμα smègm-a *sapone* (σμήχω smèch-o *astergo, pulisco*) e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di p. d., fam. rosacee; la cui scorza si adopera come sapone.

* Smeràldo. V. *Smaràgdo.*

* Smeriglio - da σμάω sm-ào *astergo, pulisco* - min.; ferro ossidato quarzifero, che ridotto in polvere, serve a segare e pulire le pietre dure ed a brunire l'acciajo. 2 Sp. di ucc. rapaci, fam. diurni, gen. falcone; così nominati per la durezza del rostro.

Smerìnto - da σμήρινθος smèrinth-os *cordicella* - *m.* gen. d'ins. lepid., tr. sfingii; alcune delle cui specie sono distinte da strisce di colore in forma di cordicelle.

* Smicrònico - da σμικρὸς smikr-òs *piccolo* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, ònych-os *unghia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno zampe cortissime.

Smìlace - σμίλαξ, σμίλακος *smìlax, smìlak-os*, forma intensiva di μίλαξ, μίλακος *mìlax, mìlak-os*, che ha il medesimo senso (come σμήρινθος *smèrinth-os*, invece di μήρινθος mèrinth-os *cordicella*, ecc.); forma secondaria della radice skt. mah *crescere;* affine a μαλέω mal-èo *cresco* (skt. mula *radice;* μόλη, μολόχη mòle, molòch-e *malva;* μῆλον mèl-on *melo*, ecc.) - *a.* nome di varie specie di piante arboree ed erbacee; tasso, elce, fagiuolo, convolvolo maggiore, edera cilicia ecc. 2 *m.* Gen. di p. m., fam. smilacee; piante esotiche, la cui radice è la salsapariglia.

* Smilacèe. V. *Smilace.*

Sminto - da σμίνθος sminth-os *sorcio* - *m.* gen. di mamm. roditori, fam. murii; sorta di sorci.

* Smintùridi. V. *Smintùro.*

* Smintùro - da σμίνθος sminth-os *sorcio* e οὐρὰ ur-à coda - gen. d'ins. exap., fam. tisanuri, tr. sminturidi; il cui ultimo articolo è lungo, articolato, a foggia di coda di sorcio.

Smìride - da σμύρω smyr-o *stropiccio, pulisco* - sin. di *smeriglio.*

* Smirnee. V. *Smirnio.*

Smirnio - da σμύρνα smyrn-a *mirra* - gen di p. d., fam. ombrellifere, tr. smirnee; il cui succo ha un forte odore aromatico.

* Sociologìa - vocab. ibr. da soc-ietà e λόγος lòg-os *discorso* - scienza della genesi e dell'organamento della società civile.

Sofìa. V. *Sòfo* - sapienza.

Sofisma. V. *Sòfo* e *Sofista* - *a.* trovato, argomento, invenzione qualunque. 2 Argomento fallace o vizioso, che ha l'apparenza della verità.

Sofìsta - da σοφίζω sofiz-o *insegno la sapienza;* σοφίζομαι sofiz-ome *argomento sagacemente, argutamente; con soverchia arguzia, con cavillo* (V. *Sòfo*) - *a.* erudito, dotto, perito in un'arte; arguto argomentatore. 2 Che argomenta in modo fallace e vizioso, con apparenza di verità; che trae altrui in errore con argomenti speciosi e falsi; cavillatore.

Sofìstico. V. *Sofista* - relativo a sofisma; arguto, troppo arguto, fallace coll'apparenza del vero. 2 *m.* Ep. di uomo fantastico, stravagante, che su tutto vuole argomentare e non è contento di nessuno e di nulla.

Sòfo - affine al coptico sbo, sabo *imparare*, sbô *dottrina*, sabe *insegnare*, *sapiente;* sah *scrivere, maestro;* al lat. sapiens *sapiente, savio* - sapiente, savio; *m.* specialmente uomo dotto, sapiente dei tempi antichi.

Solecismo - da Σόλος Sòl-os *Soli*, città di Cilicia - errore contro la purità della lingua o contro la buona sintassi; così detto perchè gli abitanti di Soli, colonia dei Rodii in Cilicia, avevano molto corrotto il loro linguaggio mescolandolo con quello dei Cilicii.

Solena - da σωλὴν solèn *tubo* - *m.* gen. di p. d., fam. cucurbitacee; i cui stami sono riuniti in un tubo. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte dalla corolla tubulosa dei fiori.

* Solenacèe. V. *Solèno.*

* Solenàndra - da σωλὴν solèn *tubo* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. ericacee; che hanno cinque stami riuniti in tubo.

* Solenànta. V. *Solenànto* - gen. di p. d., fam. ramnee; che hanno fiori tubulosi.

* Solenanto - da σωλὴν solèn *tubo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. borraginee; distinte da fiori a forma di tubo.

* Solenario - da σωλὴν solèn *tubo* - gen. di p. a., fam. idrofiti; che si presentano sotto la forma di piccoli tubi riuniti alla base.

* Solènia - da σωλὴν solèn *tubo* - gen. di p. a., fam. funghi; a foggia di tubo.

Solenisco - dim. di σωλὴν solèn *tubo* - *m.* gen. di p. d., fam. epacridee; caratterizzate da una corolla a forma di tubo lungo e gracile.

Soleno - da σωλὴν solèn *tubo* - strumento a tubo, nella cui cavità si collocano le membra rotte. 2 *m.* Gen. di moll. conchiferi dimiarii, tr. solenacee; la cui conchiglia bivalva ha forma di tubo.

* Solenocarpo - da σωλὴν solèn *tubo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d. d., fam. anacardiacee; il cui frutto ha forma di tubo.

* Solenòfora - da σωλὴν solèn *tubo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. gesneracee; i cui fiori hanno forma di tubo.

* Solenògina - da σωλὴν solèn *tubo* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *fiore femmina* - gen di p. d., fam composte, st.-tr. solenoginee; i cui fiori feminei sono tubulosi.

* Solenoginèe V. *Solenògina.*

Solenòide - da σωλὴν solèn *tubo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - *m.* strumento di fisica; tubo di cartone intorno al quale si avvolge spiralmente un filo di rame; che serve per dimostrare la teoria dell'elettro-magnetismo.

* Solenòpo - da σωλὴν solèn *canale* e ποῦς pus *piede* - gen. d'ins. col. tetr, fam. curculionidi; che hanno i piedi solcati.

* Solenòpsi - da σωλὴν solèn *tubo* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di moll. acefali foss., fam. miacidi; di forma tubulosa.

* Solenòptera - da σωλὴν solèn *canale* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di moll. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le ali solcate. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; *idem.*

* Solenostèmma - da σωλὴν solèn *canale* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; distinte da una corona staminale solcata, divisa in lobi.

* Solenòstomi. V. *Solenòstomo* - gen. di moll. gasteropodi; la cui bocca si prolunga in una sorta di tromba.

* Solenòstomo - da σωλὴν solèn *tubo* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di pesci acant., fam. tubulirostri; che hanno il muso prolungato a forma di tubo. 2. Gen. di pesci malac., fam. lofobranchi; *idem.*

Somàtico - da σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os *corpo;* combina-

zione delle radici skt. aç *penetrare* (per antistrofe ça) e mâ *misurare;* come dire *essere esteso* e *misurabile* - ep. di tutto ciò ch'è corporeo, che appartiene al corpo, per opposizione a *psichico*, che dicesi di ciò che spetta all'anima. - L'analisi dei vocaboli di varie lingue i quali significano *corpo*, mostra che, come σῶμα *sòm-a*, constano di elementi col senso di *estensione*, di *misura:* p. e. skt. asthan da aç *penetrare* e tan *estendere;* lat. corpus *corpo*, dal skt. kar *gettare* (ava-kar *estendere*) e ap *occupare;* albanese kurmi, ellenico volgare κορμὶ *kormi*, da kar *gettare*, *estendere* e mâ *misurare;* turco ten, dal skt. tan *estendere*, armeno oçkr dal skt. aç e kar (come sopra) ecc. Si osservino le varie combinazioni di questi elementi: σῶμα è composto di aç (ch'è pure il primo elemento di asthan e di oçkr) e di mâ, ch'è il secondo di kurmi; corpo ha per primo elemento quello ch'è pur primo nell'albanese kormi e secondo nell'armeno oçkr, ecc.

SOMATÒDE - da σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os *corpo* (V. *Somàtico*) - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; molto grossi.

* SOMATOLOGÌA - da σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os *corpo* (V. *Somàtico*) e λόγος lòg-os *discorso* - trattato dei solidi del corpo umano.

* SORÀNTO - da σωρὸς sor-òs *mucchio* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d , fam. proteacee; distinte da un mucchio di fiori disposti a capolino. 2 Mucchio di capsule di varia forma, costituente l'inflorescenza, alla superficie inferiore delle felci.

* SOREDÌA - da σωρὸς sor-òs *cumulo* - massa polverosa che copre il tallo di certi licheni.

SORÌTE - da σωρὸς sor-òs *cumulo* - serie di proposizioni concatenate in modo, che conceduta come vera la prima, non si può non riconoscere tale anche l'ultima o la conseguenza.

SÒRO - da σωρὸς sor-òs *mucchio* - *m*. ammasso di capsule collocato sulla fronda delle felci.

* SORÒSO - da σωρὸς sor-òs *cumulo* - specie di frutto, formato da molti frutti uniti in un solo corpo, mediante inviluppi florali succosi, fra loro innestati.

* SORÒSPORO - da σωρὸς sor-òs *mucchio* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui semi sono a mucchi.

SÒSTRA, SÒSTRO - da σώζω sòz-o *salvo* - onorario del medico, premio per la salvata vita.

SOTÈRIE - da σώζω sòz-o *salvo* (σωτὴρ sotèr *salvatore*) - feste in onore degli Dei salvatori quando si era evitato un grave pericolo; poesie in loro onore. 2 Regali agli amici risanati da grave malattia, liberati da grave pericolo.

SOTÈRO - da σώζω sòz-o *salvo* - ep. adulatorio dato a varii re di Siria e di Egitto. 2 Gesù figlio di Maria; il Salvatore.

* SPADÀCTI - da σπάδων spàd-on *eunuco* e ἀκτὶς akt-ìs *raggio* - gen. di p. d., fam. composte; che si distinguono per i fiori del raggio sterili.

SPÀDICE - dalla rad. skt. sfâj, zendo çpi *crescere*, *estendere* (σίφων sìf-on *sifone;* coptico sebe *canna*, sefi spada, sifi *cedro;* anche in coptico la radice sb o sf esprime idea di *lungezza*, di *estensione*) - *a*. ramo di palma. 2 *m*. Sorta d'infiorescenza in cui un gran numero di fiori sono sostenuti da un asse comune, come nelle palme, nelle aroidee.

* SPADICÈA - da σπάδιξ, σπάδικος spàdix, spàdik-os *spadice* - ep. di infiorescenza a spadice, e di pianta che ha tale infiorescenza.

SPADÒNE - da σπάω sp-ào *svello* - uomo cui sono stati svelti gli organi genitali; sin. di *eunùco*.

* SPADÒNIA - da σπάδων spàdon *eunuco* - gen. di p. a., fam. funghi; che somigliano molto a quelli del gen. fallo, ma hanno il cappello imperforato, onde vennero assomigliati ad un pene senza uretra e quindi inetto alla generazione.

* SPADÒSTILO - da σπάδος spàd-os *monco* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da uno stilo compresso alla base.

* SPAGIRÌA - da σπάω sp-ào *separo, svello* e ἀγείρω agèir-o, agìr-o *riunisco* - nome dato da Paracelso e da altri suoi contemporanei alla chimica, che analizza i corpi o li riunisce in nuovi composti - secondo altri, spagiria è un'alterazione di spargiria, da σπάω sp-ào *separo, svello* e ἄργυρος àrgyr-os *argento*, come dire « scienza che ha per iscopo principale l'analisi dell'argento e di altri metalli preziosi ».

SPÀLACE - da σπάλαξ, σπάλακος spàlax, spàlak-os *talpa* - *m.* gen. di mamm. roditori, fam. clavicolati; simili alle talpe.

* SPALACODÒNTE - da σπάλαξ, σπάλακος spàlax, spàlak-os *talpa* e ὀδοῦς, ὀδόντος odus, odònt-os *dente* - gen. di mamm. carnivori, fam. insettivori; che hanno denti simili a quelli delle talpe.

* SPANÀNTO - da σπάνιος spàn-ios *raro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che hanno pochi fiori.

SPÀNIA - da σπάνιος spàn-ios *raro* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; che trovansi di raro.

* SPANIÒPTILO - da σπάνιος spàn-ios *raro* e πτίλον ptil-on *penna* - gen. di p. d., fam. composte; il cui pennacchio è formato da una sola fila di pagliucole setacee.

* SPANOPÒGONO - da σπάνιος spàn-ios *raro* e πώγων pògon *barba* - uomo di barba rara.

SPARASMO - da σπαράσσω sparàsso *divello* - spasimo violento; stiramento spasmodico.

SPARÀSSO - da σπαράσσω spar-àsso *lacero* - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che lacerano la preda.

* SPARÀXIDE - da σπαράσσω *sparàss-o*, fut. σπαράξω sparàx-o *lacero* - gen. di p. m., fam. iridee; il cui perianto è profondamente diviso in sei lobi. 2 Gen. di p. a., fam. funghi; il cui ricettacolo è formato da due membrane come lacerate.

* SPARÀZIO - da σπαράσσω sparàss-o *lacero* - gen. d'ins. imenopt., fam. oxiuri; che lacerano la preda.

SPARGANIO - dim. di σπάργανον spàrgan-on *fascia* - gen. di p. m., fam. tifacee; le cui foglie sono sottili e lunghe, a guisa di fascie, di nastri.

* SPARGANÒFORO - da σπάργανον spàrgan-on *fascia* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. composte; distinte dal sostegno dei frutti a forma di fascia.

SPARGÀNOSI - da σπαργάω sparg-ào *mi gonfio* - eccessiva grossezza e gonfiezza delle mammelle dopo il parto. 2 *m.* Gonfiezza straordinaria delle vescichette seminali.

* SPARGIRÌA. V. *Spagiria*.

SPÀRO - da σπαίρω spèr-o *salto, guizzo* - gen. di pesci acant., fam. percoidi, tr. sparoidi o sparidi o sparoidei; nome che significa in generale *pesce*, appropriato a un genere particolare (ellenico volgare ψάρι psàri *pesce*, da ψαίρω psèr-o *mi muovo rapidamente*, che corri-

sponde a σπαίρω spèr-o con antistrofe di *sp* in *ps* – ψαρὸς psar-òs *agile*).

* SPAROIDÈI, SPÀRIDI, SPARÒIDI. V. *Spàro*.

SPARTINA – da σπάρτον spàrt-on *vimine* – *m*. gen. di p. m., fam. graminee; che hanno somiglianza collo sparto.

SPÀRTO, SPÀRTIO – da σπάρτον spàrt-on *fune* (lituano spartas *legame*) – gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui rami lunghi, sottili e flessibili servono per legare le viti ed altro.

* SPARTÒCERA – da σπάρτον spàrt-on *corda* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. emipt., fam. coreidi, tr. spartoceridi; che hanno lunghe antenne, a guisa di corde.

* SPARTOCERIDI. V. *Spartòcera*.

* SPARTÒFILA – da σπάρτος spàrt-os *sparto* e φιλέω fil-èo *amo* – gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; che vivono sullo sparto.

* SPARTOTÀMNO – da σπάρτος spàrt-os *sparto* e θάμνος thàmn-os *arbusto* – gen. di p. d., fam. mioporacee; che somigliano allo sparto.

SPASMO – da σπάω sp-ào *traggo*, *divello* – contrazione involontaria dei muscoli, particolarmente di quelli che non obbediscono alla volontà e servono alla vita organica; convulsione.

* SPASMOBLÈFARO – da σπασμὸς spasm-òs *convulsione* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* – convulsione delle palpebre.

* SPASMÒDICO – da σπασμὸς spasm-òs *spasmo* – relativo allo spasmo.

* SPASMOLOGÌA – da σπασμὸς spasm-òs *convulsione* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato delle convulsioni.

SPÀTA – dalla radice skt. sfaj *crescere*, *estendere*, zendo çpi – *a*. membrana che involge i frutti della palma. 2 *m*. Involucro membranoso o foliaceo che racchiude i fiori di molte piante, p. e. delle palme, delle aroidee, ecc.

* SPATACEO – da σπάθη spàth-e *spata* – racchiuso in una spata; che ha forma di spata.

SPÀTALA – da σπάταλος spàtal-os *delicato*; σπατάλη spatàl-e *delizia* – *m*. gen. di p. d., fam. proteacee; che per la loro bellezza possono ornare i luoghi di delizia. – Secondo altri il vocabolo è alterato dal lat. patulus *largo*, e la pianta ha tal nome perchè i suoi fiori hanno stigmi molto larghi.

* SPATÀNGO – da σπάτος spàt-os *cuojo* e ἄγγος àng-os *vaso* – gen. di echin., fam. spatangoidi; il cui testo è sottile, quasi coriaceo.

* SPATANGÒIDI. V. *Spatàngo*.

* SPATÀRIO – da σπάθη spàth-e *spada* – ufficiale della corte bizantina, che portava nelle solennità pubbliche la spada dell'imperatore.

* SPATÈLIA – da σπάθη spàth-e *spatola* – gen. di p. d., fam. terebintacee; le cui divisioni arieggiano a spatole.

* SPATIFILLO –a da σπάθη spàth-e *spada* e φύλλον fyll-on *foglia* – gen. di p. m., fam. aroidee; le cui foglie hanno forma di spada.

* SPATÌLLA – da σπάθη spàth-e *spata* – piccola spata che accompagna i fiori delle iridee, delle palme. ecc.

* SPATIOSTÈMONE – da σπάθη spàth-e *spata* e στήμων stèmon *stame* – gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui stami hanno l'androforo a foggia di spata.

* SPATODEA – da σπάθη spàth-e *spatola* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma somiglianza* – gen. di p. d., fam. bignoniacee; distinte da un calice a forma di spatola.

* SPATÓFORA – da σπάθη spàth-e

*spatola* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. emipt., fam. coreidi; le cui antenne sono fatte a spatola.

* SPATOGLÒTTIDE - da σπάθη spàth-e *spatola* e γλωττὶς, γλωττίδος *glottis*, *glottid-os*, dim. di γλῶττα glòtt-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno la brattea a spatola, da cui esce il labbretto a foggia di lingua.

* SPÀTOLA. V. *Spàta* - organo, strumento largo e piatto. 2 Nome specifico di pesci che hanno il corpo largo, piatto.

* SPATÒLOBO - da σπάθη spàth-e *spatola* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui baccelli sono piatti e a forma di spatola.

* SPELEARCTO - da σπήλαιον spèl-eon *caverna* e ἄρκτος àrkt-os *orso* - gen. di mamm. carnivori foss.; sorta di orsi i cui avanzi furono trovati entro caverne.

SPÈRMA - da σπείρω spèir-o, spìr-o *semino* - seme animale che secernesi dai testicoli e serve alla fecondazione. 2 Seme di pianta.

* SPERMACÈTI - da σπέρμα spèrma *seme* e κῆτος kèt-os *balena* - sostanza biancastra che si trova nelle parti molli che sono nel cranio delle balene.

* SPERMACÒCE - da σπέρμα spèrm-a *seme* e ἀκωκὴ akok-è *punta* - gen. di p. d., fam. rubiacee, tr. spermacocee; i cui semi sono guerniti di due punte.

* SPERMACOCEE. V. *Spermacòce*.

* SPERMACRAZÌA - da σπέρμα *spèrm-a*, ἀ priv. e κρατέω krat-èo *ritengo* - scolo involontario di seme.

* SPERMADICTIO - da σπέρμα spèrm-a *seme* e δίκτυον dìkt-yon *rete* - gen. di p. d., fam. rubiacee; i cui semi sono involti in arilli reticolati.

* SPERMATANERGÌA - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *sperma*, ἀ priv., ν euf. e ἐργέω erg-èo *opero* - stato dello sperma depravato, impotente a generare.

* SPERMATENERGÌA - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *sperma* e ἐνεργέω energèo *opero* - efficacia dello sperma in istato sano, normale.

SPERMÀTICO - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *sperma* - che si riferisce allo sperma; ep. di arterie, cordoni, plessi, ecc.

* SPERMATII - dim. di σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *seme* - *m*. filamenti della spermogonia dei licheni e dello stroma di alcuni funghi.

* SPERMATÌNA - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *sperma* - materia animale propria dello sperma.

* SPERMATÌSCHESI - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *sperma* e ἴσχω isch-o *ritengo* - ritenzione dello sperma.

* SPERMATÒBIO - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *seme* e βίος bì-os *vita* - corpuscolo animato che esiste nel liquore fecondante degli animali e di certi vegetali.

* SPERMATOCÈLE - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *sperma* e κήλη kèl-e *tumore* - gonfiezza e dolorosa estensione del testicolo e de' suoi annessi per accumulazione di sperma nei testicoli e nei canali escretorii.

* SPERMATOCISTE - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *seme* e κύστις kyst-is *vescica* - vescichetta seminale. 2 Vescichetta dell'antera, che contiene la polvere fecondante, il polline.

* SPERMATÒFTORA - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *sperma* e φθορὰ fthor-à *corruzione* (φθείρω fthèir-o, fthìr-o *corrompo*) - corruzione dello sperma.

*Spermatologìa - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *sperma* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sullo sperma.

*Spermatopatìa - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *sperma* e πάθος pàth-os *male* - dolore dipendente da ritenzione di sperma.

*Spermatopèo - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *sperma* e ποιέω poi-èo, pì-èo *faccio* - ep. di alimento cui si attribuisce la proprietà di aumentare la secrezione spermatica.

*Spermatoplanìa - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *sperma* e πλανάω plan-ào *fuorvio* - uscita dello sperma da luogo non adattato, p. e. dalla fistola spermatica.

*Spermatopòesi. V. *Spermatopèo* - preparazione, elaborazione dello sperma.

*Spermatopoètico. V. *Spermatopèo* - che agevola la secrezione dello sperma.

*Spermatorrèa - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *sperma* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo involontario di seme; polluzione.

Spermàtosi - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *sperma* - emissione dello sperma. 2 *m*. Formazione dello sperma.

*Spermatozoario, Spermatozòide, Spermatozòo - da σπέρμα, σπέρματος spèrma, spèrmat-os *seme* e ζῶον zò-on *animale* - sorta di animaletti che esistono nello sperma degli animali e di alcuni vegetali.

*Spermìola - da σπέρμα *sperma* - sostanza bianca e viscosa in cui sono involti dei corpi neri e rotondi, ova di rana; la quale spesso si vede ondeggiare sulla superficie delle acque stagnanti.

*Spermodèrma - da σπέρμα spèrma *seme* e δέρμα dèrm-a *pelle* - insieme dei tegumenti che coprono i semi delle piante.

Spermofagìa - da σπέρμα spèrm-a *seme* e φάγω fàg-o *mangio* - il mangiar semi, il nutrirsi di semi.

Spermòfago. V. *Spermòfagìa* - che mangia semi, che si nutre di semi. 2 *m*. Gen. d'ucc. granivori; che mangiano semi, frutti di piante; sin. di *coccotràuste*. 2 *m*. Gen. di ins. col. tetr., fam. curculionidi; che si nutrono di semi di piante.

*Spermòfilo - da σπέρμα spèrm-a *seme* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di mamm. roditori, fam. clavicolati; i quali usano di raccogliere nelle loro tane frumento e altre specie di grano.

*Spermogonìa - da σπέρμα spèrm-a *seme* e γονή gòn-è *generazione*, *seme* (γεννάω genn-ào *genero*) - apparecchio sessuale maschio dei licheni, che apparisce come un insieme di punti neri sul tallo. 2 Gen. di p. a., fam. ficee confervacee; che presentano dei filamenti i quali contengono cellule seminiflore.

*Spermòlito - da σπέρμα spèrm-a *seme* e λίθος lìth-os *pietra* - concrezione pietrosa nelle vescichette seminali.

*Spermònco - da σπέρμα spèrm-a *seme* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore spermatico.

*Spermosira - da σπέρμα spèrm-a *seme* e σειρὰ seir-à, sir-à *fila* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui semi sono in fila, a guisa di collana.

*Spilàcro - da σπίλος spìl-os *macchia* e ἄκρον àkr-on *sommità* - gen. di p. d., fam. centauree; distinte da una macchia rossiccia alla sommità delle squame del loro periclinio.

*Spilànto - da σπίλος spìl-os *macchia* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. eliantee; i cui fiori sono punteggiati di nero.

*Spilìte - da σπίλος spìl-os *mac-*

*chia* - min.; roccia sparsa di nocciuoli e di vene calcari, variamente macchiata.

Spilo - da σπῖλος spìl-os *macchia* - *m.* punto d'attacco dei semi delle graminee, contrassegnato da una macchia bruna o da una linea rossiccia sopra la superficie esterna del seme. 2 *m.* Sin. di *spiloma*.

* Spilogàstro - da σπῖλος spìl-os *macchia* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; distinti dall'addome macchiato.

Spiloma - da σπῖλος spìl-os *macchia* - *m.* macchia naturale sulla pelle; neo.

* Spilomiìa - da σπῖλος spìl-os *macchia* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; sparsi di macchie.

* Spilòrno - da σπῖλος spìl-os *macchia* e ὄρνις òrn-is *uccello* - gen. d'ucc. rapaci, fam. diurni; sorta di falconi, le cui penne sono macchiate.

* Spilòsoma - da σπῖλος spìl-os *macchia* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno il corpo sparso di macchie.

Spilòta - da σπῖλος spìl-os *macchia* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; macchiati.

Spiloto - da σπῖλος spìl-os *macchia* - *m.* gen. di rett. ofidii, fam. colubri; la cui pelle è sparsa di macchie.

* Spinterìsmo - da σπινθὴρ spinthèr *scintilla* - uscita di scintille dagli occhi.

* Spinteròmetro - da σπινθὴρ spinthèr *scintilla* e μέτρον mètron *misura* - strumento per misurare le scintille elettriche.

* Spinteropìa - da σπινθὴρ spinthèr *scintilla* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio* - affezione cronica dell'occhio caratterizzata da piccoli punti scintillanti in fondo dell'occhio medesimo.

Spira - dal skt. sfàj, zendo çpi *estendere*, *crescere*, σπάω sp-ào *protendo*, *protraggo* - sin. di *spiràle*. 2 Uno dei giri della spirale. 3 Base di una colonna che riposa sopra uno zoccolo continuo. 4 *m.* Circonvoluzione a spirale di una parte qualunque di vegetabili. 5 *m.* Insieme dei giri che presentano certe conchiglie univalve.

* Spiracànta - da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. vernoniacee; distinte da una spina spirale di cui sono guernite le brattee dell'involucro dei fiori.

* Spiradìclide - da σπεῖρα spèira, spìr-a *spira* e δικλὶς, δικλίδος diklis, diklìd-os *porta a due battenti* - gen. di p. d., fam. rubiacee; la cui capsula è fatta a spira e si apre in due valve bipartite.

* Spirale. V. *Spira* - linea che si aggira intorno ad un asse, conservando o non conservando sempre la stessa distanza da esso (nell'elice la distanza è sempre la stessa).

* Spirantèra - da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. diosmee; le cui antere si avvolgono a spira, quando sono aperte.

* Spirànto - da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori formano una spiga distica e per solito spirale.

* Spiratèlla - da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* - gen. di moll. pteropodi; le cui conchiglie hanno forma spirale.

* Spirèa - da σπεῖρα spèir-a, spir-a *spira* - gen. di p. d., fam. rosacee, tr. spireacee; i cui pieghevoli rami servono a formar ghirlande.

* SPIREACÈE. V. *Spirèa*.

* SPIROBRANCHIO – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e βράγχιον brànch-ion *branchia* – gen. di anell., fam. anfitriti; distinti da branchie a spira.

* SPIROBRANCHIOFORI – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira*, βράγχιον brànch-ion *branchia* e φέρω fèr-o *porto* – cl. di moll.; che hanno le branchie a spira; sin. di *branchiòpodi*.

* SPIROCARPÈA – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen di p. d., fam. bombacee; il cui frutto ha forma spirale.

* SPIROCHÈTA – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e χαίτη chèt-e *chioma* – gen. d'infus., fam. vibrionii; fatti a guisa di peli di forma spirale.

* SPIRODÌSCO – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e δίσκος disk-os *disco* – gen. d'infus., fam. vibrionii; a foggia di filo avvolto spiralmente che forma un disco.

* SPIROGIRA – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e γῦρος gyr-os *giro* – gen. di p. a., fam. ficee; distinte da un endocroma a spirale negli articoli dei filamenti.

* SPIROGRÀFIDE – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e γράφω gràf-o *scrivo* – gen. di anell. tubicoli; che portano l'impronta quasi scritta di una spira.

SPIRÒIDE – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* – che ha forma spirale. 2 *m*. Ep. della tromba falloppiana nell'utero.

* SPIROLÌNA – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* – gen. di foram., fam. nautiloidi; la cui conchiglia ha forma spirale.

* SPIROLOBÈE – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e λοβὸς lob-òs *lobo* – tr. di p. d., fam. crucifere; i cui lobi o cotiledoni sono ripiegati a spira.

* SPIROLOBÈO – da σπεῖρα spèira, spìra *spira* e λοβὸς lobòs *lobo* – ep. degli embrioni delle piante avvolti spiralmente.

* SPIRONEMA – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e νῆμα nèm-a *filamento* – gen. di p. d., fam. commelinacee; i cui stami hanno filamenti a spirale.

* SPIRÒPORO – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e πόρος pòr-os *poro* – gen. di pol. foss.; le cui cellule sono disposte spiralmente.

* SPIRÒPTERA – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. di elm. nematoidi; i cui maschi sono distinti da una coda a spirale e da espansioni aliformi.

* SPIROSPERMO – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e σπέρμα spèrm-a *seme* – gen. di p. d., fam. menispermee; il cui frutto è composto da otto noci disposte in giro.

* SPIROSTÌGMA – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e στίγμα *stìgma* – gen. di p. d., fam. bromeliacee; distinte da stigmi a spirale.

* SPIRÒSTOMA – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e στόμα stòm-a *bocca* – gen. d'infus., fam. trachelidi; la cui bocca è posta all'estremità di una fila di cigli.

* SPIROSTREPTO – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e στρεπτὸς strept-òs *chegira* (στρέφω strèf-o *giro*) – st.-gen. d'ins. miriapodi diplopodi, gen. iulo; che girano spiralmente.

* SPIROTÈNIA – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* e ταινία ten-ìa *nastro* – gen. di p. a., fam. ficee desmidiee; caratterizzate da un endocroma allungato a forma di nastro a spirale.

* SPÌRULA – da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* – gen. di moll. cefalopodi, tr. spirulee; le cui conchiglie hanno forma spirale.

* Spirulèe. V. *Spirula.*

* Spirulìna - da σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* - gen. di p. a., fam. ficee; composte di filamenti avvolti spiralmente.

Spitama - da σπάω sp-ào *traggo, protraggo* - linea i cui punti estremi sono l'estremità del dito pollice e quella del mignolo protratti quanto è possibile in direzioni opposte; spanna; misura corrispondente al palmo. 2 *m.* Spazio fra le punte del pollice e dell'indice stesi; linea adottata da Linneo per misurare qualche parte di pianta.

Spìza - da σπίζω spìz-o *pigolo* - gen. di ucc. passeri, fam. fringuellidi; volg. *fringuello.*

* Splancnectama, Splancnèctasi. V. *Splancnoparèctama.*

* Splancnenfraxìa - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* e ἔμφραξις emfraxis, *enfraxi*, *ostruzione* - ostruzione dei visceri.

* Splancneurìsma - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* e εὐρὺς eur-ys *largo* - allargamento eccessivo di un viscere.

Splàncnico - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* - che si riferisce ai visceri.

Splancnìdio - dim. da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* - piccolo viscere.

* Splàncnite, Splancnìtide - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* - infiammazione di visceri.

Splancno - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* - *m.* gen. di p. a., fam. muschi; caratterizzate da un'urna terminale. a foggia di budello. 2 *m.* Gen. di p. a., fam. muschi; simili a un budello.

* Splancnodiàstasi - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* e διάστασις diàstas-is *separazione, distanza*, (διΐστημι diìst-emi *separo*) - separazione o distanza anormale di due o più visceri o di due pezzi dello stesso viscere.

* Splancnodinìa - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - dolore di viscere.

* Splancnografìa - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei visceri.

* Splancnolìsi - da σπλάγχνον splànch-on *viscere* e λύω ly-o *sciolgo* - rilasciamento dei visceri.

* Splancnolitiasi - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* e λίθος lìth-os *pietra* - concrezione calcolosa in qualche viscere.

* Splancnòlito. V. *Splancnolitiasi* - calcolo nei visceri.

* Splancnologìa - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* e λόγος lòg-os *discorso* - ramo dell'anatomia descrittiva che tratta dei visceri, cioè degli organi che servono alla nutrizione.

* Splancnopatìa - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* e πάθος pàth-os *male* - male ai visceri.

Splancnoscopìa - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* e σκοπέω skop-èo *osservo* - ispezione dei visceri per la divinazione, usata anticamente. 2 *m.* Ispezione anatomica dei visceri.

Splancnòscopo. V. *Splancnoscopìa* - chi esamina i visceri per trarne presagi. 2 *m.* Chi esamina i visceri nella dissezione anatomica.

* Splancnosimpatìa - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* e συμπάθεια sympàth-eia, sympàth-ia *simpatia* - relazione reciproca fra i visceri.

Splancnotomìa - da σπλάγχνον splànchn-on *viscere* e τομὴ tom-è *taglio* - dissezione dei visceri.

* Splenalgìa - da σπλὴν splen *milza* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore alla milza, senza febbre.

* SPLENÀLGICO V. *Splenalgia* - ep. di febbre remittente, accompagnata da ostruzione di milza.

SPLÈNE - da σπλὴν splen *milza* - sin. di *ipocondria*.

* SPLENELCOSI - da σπλὴν splen *milza* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione, suppurazione della milza.

* SPLENENFRÀXI - da σπλὴν splen *milza* e ἔμφραξις èmfrax-is *enfraxi*, *ostruzione* - ostruzione della milza.

* SPLENÌA - da σπλὴν splèn *milza* - malattia della milza.

SPLÈNICO - da σπλὴν splen *milza* - che si riferisce alla milza. 2 Che è affetto di mal di milza.

SPLÈNIO - da σπλήνιον splèn-ion *compressa* - *m.* muscolo della parte superiore del collo, lungo e piatto a mo' di compressa.

* SPLENIPERTROFÌA - da σπλὴν splen *milza* e *ὑπερτροφία ypertrof-ia *ipertrofia* - ipertrofia della milza.

SPLENÌTE - da σπλὴν splen *milza* - *m.* infiammazione della milza.

* SPLENIZZAZIÒNE - da σπλὴν splen *milza* - ispessimento di un tessuto, in modo che somigli alla milza.

* SPLENOCÈLE - da σπλὴν splen *milza* e κήλη kèl-e *tumore* - ernia della milza.

* SPLENOCLASÌA - da σπλὴν splen *milza* e κλάω kl-ào *rompo* - rottura della milza.

* SPLENOFLÒGOSI - da σπλὴν splen *milza* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione di milza.

* SPLENOGRAFÌA - da σπλὴν splen *milza* e γράφω gràf-o *descrivo* - descrizione della milza.

* SPLENÒLITO - da σπλὴν splen *milza* e λίθος lìth-os *pietra* - concrezione della milza.

* SPLENOLOGÌA - da σπλὴν splen *milza* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulla milza.

* SPLENOMALAXÌA - da σπλὴν splen *milza* e μαλάσσω malàss-o, fut. μαλάξω malàx-o *rammollisco* - rammollimento della milza.

* SPLENÒNCO - da σπλὴν splen *milza* e ὄγκος ònk-os *tumore* - ingorgo della milza.

* SPLENONEURALGÌA - da σπλὴν splen *milza* e νευραλγία *neuralgia* - dolore nervoso alla milza.

* SPLENOPARÈCTAMA - da σπλὴν splen *milza* e παρέκταμα parèktam-a *ingrossamento* (παρὰ par-à *oltre*, *soverchiamente* e ἐκτάω, ἐκτείνω, ekt-ào, ektèin-o, ektìn-o *estendo* - ἐκ ek *fuori* e τάω, τείνω t-ào, tèin-o, tìn-o *stendo*) - ingrossamento eccessivo della milza.

* SPLENORRAGÌA - da σπλὴν splen *milza* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia della milza.

* SPLENOSCIRRO - da σπλὴν splen *milza* e σκίῤῥος skìrr-os *scirro* - stato scirroso della milza, milza dura e gonfia.

* SPLENOSTÈOSI - da σπλὴν splen *milza* e ὀστέον ost-èon *osso* - ossificazione della milza.

* SPLENOTOMÌA - da σπλὴν splen *milza* e τομή tom-è *taglio* - dissezione della milza.

* SPLENOTRAUMÌA - da σπλὴν splen *milza* e τραῦμα tràum-a *ferita* - ferita, lesione alla milza.

SPÒDIO - da σποδὸς spod-òs *cenere* - *m.* min.; ossido di zinco; di colore cenericcio. 2 *m.* Avorio bruciato, cenere d'avorio.

SPODÌTE - da σποδὸς spod-òs *cenere* - *m.* cenere bianca dei vulcani.

* SPODOMANZÌA - da σποδὸς spod-òs *cenere* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - sin. di *tefromanzia*.

SPODÙMENO - da σποδόω spod-òo *incenerisco* - *m.* min.; silicato alluminoso a base di litina, che si copre di cenere quando si brucia al cannello.

Spondàico - da σπονδεῖος spond-èios, spond-ìos *spondeo* - esametro il cui penultimo piede è uno spondeo invece di un dattilo.

Spondèo - da σπονδή spond-è *libazione* - piede di verso, composto di due sillabe lunghe; così detto perchè si usava nei peani o canti durante le libazioni.

Spòndia - da σπονδιάς spond-iàs *pruna selvatica* (secondo altri σποδιάς *spod-iàs*) - *m*. gen. di p. d., fam. spondiacee; i cui frutti somigliano a prune.

* Spondiacèe. V. *Spòndia*.

* Spondilalgìa - da σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore alla colonna vertebrale.

* Spondilartrocàce - da σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra*, ἄρθρον àrthr-on *articolazione* e κακὸς kak-òs *cattivo* - infiammazione delle superficie articolari delle vertebre.

* Spondilexàrtrosi - da σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra*, ἐξ ex *fuori* e ἄρθρον àrthr-on *articolo* - lussazione delle vertebre.

* Spondìlide - da σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; il cui corsaletto ha forma di vertebra.

* Spondilìte - da σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra* - infiammazione di una o più vertebre.

Spòndilo - dalla rad. skt. sfâj, zendo çpi *crescere*, *estendere*, σπάω sp-ào *traggo*, *protraggo* (V. *Sfèra*, *Spàdice*, *Spàta*, *Spira*) - vertebra; così detta perchè sporgente, prominente. 2 *m*. Gen. di moll. conchiferi monomiarii; che hanno forma di vertebra. 3 *m*. Gen. di ins. col. tetr., fam. cerambicini; distinti da mascelle avanzate, a guisa di spine vertebrali.

* Spondiloclàdio - da σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. funghi; che consistono in ramificazioni nodose e articolate a foggia di vertebre.

* Spondiloìte - da σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra* - pezzo di ammonite o di nautilo che ha forma di vertebra.

* Spodilopatìa - da σπόνδυλος spòndyl-os *vertebra* e πάθος pàth-os *malattia* - malattia alla colonna vertebrale.

* Spongiàrie - da σπόγγος spòng-os *spugna* - cl. di zoofiti, che comprende le spugne e tutte le produzioni analoghe del regno animale, in cui l'individualità apparisce solo nei corpi riproduttori.

* Spongìlla - da σπογγιὰ spong-ià *spugna* - gen. di pol. flessibili; di tessitura spugnosa. 2 Tumore spugnoso alla punta della coda ed al tallone degli animali.

* Spongìola - da σπογγιὰ spong-ià *spugna* - tessuto cellulare all'estremità delle fibre radicali o degli stigmi; di forma spugnosa.

* Spongocàrpo - da σπόγγος spòng-os *spugna* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. a., fam. ficee; i cui frutti sono spugnosi.

* Spongòdio - da σπόγγος spòng-os *spugna* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma* - gen. di p. a., fam. ficee; simili a spugne

Spòngosi - da σπόγγος spòng-os *spugna* - malattia; tumore bianco spugnoso.

Spòra. Sin. di *spòro*.

Spòradi - da σπείρω spèir-o, spìr-o *semino* - stelle disseminate negli spazj del cielo. 2 Isole dell'Egeo, come dire irregolarmente *sparse* per quel mare; così dette per distinguerle dalle Cicladi, che sono disposte in giro.

Sporàdico - da σπείρω spèir-o, spìr-o *spargo*, *disperdo* - *a*. malattia

che si sviluppa in ogni tempo e luogo. 2 *m* Ep. di malattia per solito epidemica, quando attacca solamente qua e là qualche individuo.

* Sporangìdio. V. *Sporàngio* - parte interna dell'urna dei muschi, che contiene gli spori.

* Sporàngio - da σπόρος spòr-os *sporo* e ἀγγεῖον ang-èion, ang-ìon *vaso* - parte esterna dell'urna dei muschi, che contiene gli spori.

* Sporendonema - da σπόρος spòr-os *sporo*, ἔνδον ènd-on *dentro* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. a., fam. muschi; che consistono in fili intralciati e sparsi di sporoidi.

* Sporidesmio - da σπόρος spòr-os *sporo* e δεσμὸς desm-òs *legame* - gen. di p. a., fam. funghi gimnomiceti; i cui semi sono a file, a mucchi.

* Sporìdio - dim. di σπόρος spòr-os *seme*, *sporo* - granello seminale che serve alla riproduzione delle piante criptogame, specialmente dei muschi.

* Sporisòrio - da σπόρος spòr-os *sporo* e σωρὸς sor-òs *mucchio* - gen. di p. a., fam funghi ipomiceti; che hanno spori a mucchi.

Spòro - da σπείρω spèir-o, spìr-o *semino* - *a*. seme. 2 *m*. Seme delle piante criptogame.

* Sporòbolo - da σπόρος spòr-os *seme* e βάλλω bàll-o *getto* - gen. di p. m., fam. graminee; il cui pericarpo si sviluppa in un sacco membranoso, che si fende dalla cima alla base, onde i semi vengono slanciati fuori.

* Sporocibe - da σπόρος spòr-os *sporo* e κύβη kyb-e *capo* - gen di p. a., fam. funghi; i cui spori sono riuniti in mucchietti, in capolini.

* Sporòcno - da σπόρος spòr-os *sporo* e ὄχνη òchn-e *pero* - gen. di p. a, fam ficee; caratterizzate da spori piriformi.

* Sporodìnia - da σπόρος spòr-os *sporo* e δίνη dìn-e *vortice* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui spori passano con un moto vorticoso nel peridio vescicolare per mezzo dei filamenti.

* Sporoflèo - da σπόρος spòr-os *sporo* e φλοιὸς floì-os, flì-òs *corteccia* - gen. di p. a., fam. funghi; che si presentano in forma di macchie sparse di spori, sulla corteccia degli alberi.

* Sporòide - da σπόρος spòr-os *seme*, *sporo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - gemma portante i semi delle nuove piante.

* Sporotrìchio - da σπόρος spòr-os *sporo* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello*, - gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; che hanno forma di capelli intralciati e sparsi di spori.

* Stachiànto - da στάχυς stàch-ys *spiga* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui fiori sono riuniti a spiga in cima ai rami.

* Stachidèe. V. *Stàchide*.

* Stachide - da στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. d., fam. labiate, tr. stachidee; i cui fiori sono disposti in lunghe spighe.

* Stachiginandro - da στάχυς stàch-ys *spiga*, ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *organo maschile*, e γυνὴ gyn-è *donna*, fig *organo femminile* - gen di p. a., fam. funghi licopodiacei; distinte da una spiga che riunisce i due sessi.

* Stachilìdio - da στάχυς stàch-ys *spiga* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui sporidii sono disposti in piccole spighe.

* Stachiocarpee - da στάχυς stàch-ys *spiga* e καρπὸς karp-òs *frutto* - div. di p. a.; distinte da frutti disposti a foggia di spiga.

* Stachiopteridi - da στάχυς stà-

ch-ys *spiga* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - sez. di p .a., fam. felci; che comprende quelle la cui fioritura è disposta a spiga.

* Stachistemone - da στάχυς stàch-ys *spiga* e στήμων stèmon *stame* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui fiori maschi sono disposti a spiga e hanno molti stami.

* Stachitarfèa - da στάχυς stàch-ys *spiga* e ταρφειός tarf-eiòs, tarfi-òs *denso* - gen. di p. d., fam. verbenacee; i cui fiori sono riuniti in dense spighe.

* Stachiùro - da στάχυς stàch-ys *spiga* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di p. d., fam. pittosporee; i cui fiori sono disposti in forma di lunga spiga, a foggia di coda.

Stacte - da στάζω *stàzo*, fut. στάξω stàx-o *stillo* - mirra fresca, o spremuta con acqua odorosa.

Stadio - dal coptico sot (sto) *estendere, estensione* (sat *lanciare, projettare*), aggiunto *t* paragogico (forma ipotetica stot, stat, stad); ovvero da saat (staa) *passare innanzi, procedere*, aggiunto pure *t* paragogico (forma ipotetica staat, staad, stad) - misura antica di lunghezza, corrispondente a un ottavo di miglio geografico, o 185 metri (Altre misure dello stesso nome corrispondevano a 147, o a 213 metri). 2 Luogo per esercitarsi al corso, ecc.; talora cinto di un anfiteatro, di portici, di colonne. 3 *m.* Periodo, epoca; specialmente periodo di una malattia. - Il suddetto etimo è confermato da quello di σπάδιον *spàdion*, che, secondo Esichio, corrispondeva a στάδιον *stàd-ion*, e che si trova usato in qualche iscrizione; dal coptico shbo *stadio*, aggiunto *t* paragogico (forma ipotetica shbot, modificato in spot, spat, spad); ovvero da pot *correre*, premesso *s* intensivo, come in soit da oit *illuminare* (forma ipotetica spot, spat, spad).

* Stafilagra - da σταφυλή stafyl-è *ugola* e ἀγρέω agr-èo *prendo* - strumento per tenere sollevati l'ugola e il velo del palato.

* Stafilea - da σταφυλή stafyl-è *grappolo* - gen. di p. d., fam. celastrinee, tr. stafiliacee; i cui frutti sono disposti a piccoli grappoli.

* Stafiledema - da σταφυλή stafyl-è *ugola* e οἴδημα oìdem-a, idem-a *gonfiezza* (οἰδέω oid-èo, id-èo *gonfio*) - tumore all'ugola.

* Stafilìa - da σταφυλή stafyl-è *ugola* - infermità dell'ugola, con estenuazione della sua parte superiore e gonfiezza dell'inferiore.

* Stafiliacee. V. *Stafilèa*.

Stafilino - da σταφυλή stafyl-è *grappolo* - *m.* gen. d'ins. col pent., fam. stafilini; distinti dagli articoli delle antenne nodosi e simili a granelli d'uva.

Stafilìno - da σταφυλή stafyl-è *ugola* - *m.* che si riferisce all'ugola.

Stafilocàusto - da σταφυλή stafyl-è *ugola* e καίω kè-o, fut. καύσω kàus-o *brucio* - strumento per cauterizzare l'ugola e il velo del palato.

Stafilodendro - da σταφυλή stafyl-e *grappolo* e δένδρον dèndr-on *albero* - *m.* sin. di *stafilèa*.

* Stafilodialisi - da σταφυλή stafyl-è *ugola* e διάλυσις diàlys-is *allentamento, scioglimento* (διά *dià* part. intens. e λύω ly-o *sciolgo*) - allentamento, prolungamento dell'ugola.

Stafilòma - da σταφυλή stafyl-è *uva* - bernoccoli, protuberanze morbose delle membrane dell'occhio, di forma simile a granelli d'uva.

* Stafilònco - da σταφυλή stafyl-è *ugola* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore dell'ugola.

* Stafilopteride - da σταφυλή

stafyl-è *grappolo* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a. foss., fam. felci; a grappoli.

* Stafilóptosi - da σταφυλὴ stafyl-è *ugola* e πτῶσις ptòs-is *caduta* - caduta dell'ugola.

* Stafilorrafìa - da σταφυλὴ stafyl-è *ugola* e ῥαφὴ raf-è *cucitura* - sutura del velo del palato.

* Stafilotomìa - da σταφυλὴ stafyl-è *ugola* e τομὴ tom-è *taglio* - incisione del velo del palato, o taglio dell'ugola.

Stafilòtomo. V. *Stafilotomìa* - strumento per tagliar l'ugola o incidere il velo del palato.

Stalactìte - da σταλαγέω, στάλάω, στάζω stalag-èo, stal-ào, st-àz-o *goccio* (στάλαγμα, σταλαγμὸς stàlagma, stalagm-òs *goccia, concrezione in forma di goccie*) - *a*. min.; sorta di solfato di rame, rappreso a forma di goccie. 2 Concrezione di materie calcarie sciolte nell'acqua (che, stillando attraverso le fessure delle roccie, svapora); pendente in forma di gocce ed altre diverse e bizzarre.

* Stalagmìte. V. *Stalactìte* - concrezione simile alla stalactite, non pendente come questa ma formata sul suolo delle caverne ecc., dall'acqua pregna di materia calcarea che vi goccia sopra.

* Stalattìte. V. *Stalactìte*.

Stàltico - da στέλλω stèll-o *contraggo* - *m*. ep. dei rimedj che riuniscono le labbra delle ferite.

Stàsi - da ἵστημι ìst-emi *fermo* - sangue o altro umore fermato in qualche parte del corpo per cessazione o per lentezza di movimento.

Statère - da ἵστημι ìst-emi *peso* (affine al lat. statera *stadera*) - moneta antica ellenica, persiana ecc., d'oro o d'argento, di vario peso e valore, secondo la materia e il paese ov'era coniata (in Atene lo statere d'argento corrispondeva a 4 dracme; lo statere d'oro pesava 2 dracme e ne valeva 20; proporzione fra l'argento e l'oro 1 : 10). - L'etimo suddetto è generalmente accettato dai dotti e non si può rigettare. Però Fozio dice che, secondo alcuni, il vocabolo è barbaro. Potrebbe derivare dal coptico sate *splendere* (hat *argento*); skt. kshit, zendo khshit *splendere* (zendo shâeta *moneta*); skt. ciand (soppresso il *n* prostetico, ciad) *splendere;* skt. ciandra (ciadra) *oro;* hindustani e altre lingue dell'Indie ciánd (ciad) *moneta*, ciándí (ciadi) *argento*. È noto che generalmente la moneta ha nome dallo splendore del metallo; p. e., i Rumâni chiamano galbenu *giallo* lo zecchino.

Stàtica. V. *Stàsi* - scienza che ha per oggetto l'equilibrio delle forze nei corpi solidi. 2 *m*. Scienza delle parti organiche del corpo considerato in istato di riposo, indipendentemente da ogni attività; parte della fisiologia.

Stàtice - da στατικὸς statik-òs *astringente* - gen. di p. d., fam. plombaginee, tr. staticee; che si usano, come astringente, nella dissenteria, nell'emorragia, nell'angina, nelle afte.

* Staticèe. V. *Stàtice*.

* Stauracànto - da σταυρὸς staur-òs *croce* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. di p. d., fam. leguminose; fornite di spine in forma di croce.

* Staurantèra - da σταυρὸς staur-òs *croce* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. gesneracee; le cui antere si incrocicchiano.

Stauridio - dim. di σταυρὸς staur-òs *croce* - *m*. gen. di pol. actinarii; distinti da quattro braccia a forma di croce.

* Staurobarite - vocab. ibr. da σταυρὸς staur-òs *croce* e * βαρύτης ba-

ryt-es *barite* - min.; sorta di giacinto bianco; sostanza pietrosa molto pesante, formata dall'unione di due prismi esaedri alquanto appianati che si incrociano e tagliaosi ad angoli retti.

* STAUROFÀLLO - da σταυρὸς staur-òs *croce* e φαλλὸς fall-òs *pene* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; che hanno forma di due peni incrociati.

STAURÒFORA - da σταυρὸς staur-òs *croce* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. di p. a., fam. epatiche; la cui fruttificazione è posta sopra lunghi peduncoli in forma di croce.

* STAURÒNIO - da σταυρὸς staur-òs *croce* - gen. di p. a., fam., ficee diatomee; i cui frustuli presentano una sorta di croce.

* STEARÀTO. V. *Stearina* - sale formato dall'azione dell'acido stearico sopra una base salificabile.

* STEÀRICO. V. *Stearina* - ep. di acido risultante dalla reazione degli alcali sul sevo, e in generale sui corpi grassi.

* STEARÌNA - da στέαρ stèar *grasso* - principio immediato, solido e cristallizzabile, che entra nella composizione della maggior parte dei grassi e degli olii.

STEATÌTE - da στέαρ, στέατος stèar, stèat-os *grasso* - *m.* min.; varietà di talco, tenero, untuoso al tatto.

STEATOCÈLE - da στέαρ, στέατος stèar, stèat-os e κήλη kèl-e *tumore* - tumore dello scroto, formato da sostanza grassa, simile al sevo.

* STEATOCÌSTE - da στέαρ, στέατος stèar, stèat-os *grasso* e κύστις kyst-is *vescica* - tumore cistico negli occhi, contenente una materia sebacea.

STEATÒMA - da στέαρ, στέατος stèar, stèat-os *grasso* - accumulamento di materia grassa; specie di tumore pieno di sostanza grassa, simile a sevo.

* STEATOMATOBLÈFARO - da στέατωμα, στεατώματος stèatoma, steatòmat-os *steatoma* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - tumore encistico formato sulle palpebre superiori da una sostanza simile al sevo.

* STEATOMATÒDO - da στεάτωμα, στεατώματος steàtoma, steatòmat-os *steatoma* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - lardaceo; che somiglia al lardo.

* STEATOMATÒSO - da στεάτωμα, στεατώματος steàtoma, steatòmat-os *steatoma* - ch'è di natura lardacea.

* STEÀTOSI - da στέαρ, στέατος stèar, steàt-os *grasso* - formazione di sostanza sebacea, lardacea.

* STÈBE - da στείβω stèib-o, stìb-o *addenso* - gen. di p. d., fam. composte; molto spinose.

STEFÀNIA - da στέφανος stèfan-os *corona* - *m.* gen. di p. d., fam. capparidee; i cui fiori sono disposti a corona.

STEFÀNIA. V. *Stefànio* - *m.* gen. di p. d., fam. rubiacee; distinte dai semi coronati.

STEFANÌTE - da στέφανος stèfan-os *corona* - ep. di giuoco il cui premio era una corona. 2 Atleta coronato, vincitore.

STÈFANO - da στέφανος stèfan-os *corona* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. pupivori; che hanno in testa un piccolo tubercolo a foggia di corona.

* STEFANÒCERO - da στέφανος stèfan-os *corona* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'infus. sistolidi; il cui corpo a forma di calice è fornito di alcune braccia o cornetti per ghermire la preda.

* STEFANOFILLIA - da στέφανος stèfan-os *corona* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di pol., fam. funginii;

le cui lamine somigliano ad una corona di fiori.

* STEFANOFISA - da στέφανος stèfan-os *corona* e φῦσα fys-a *vescica* - gen. di p. d., fam. acantacee; la cui corolla ha in cima un lembo a campanello, a vescica.

* STEFANÒMIA - da στέφανος stèfan-os *corona* - gen. di acal. sifonofori; che hanno forma di una bella ghirlanda azzurra.

* STEFANÒPE - da στέφανος stèfan-os *corona* e ὄψ, ὀπὸς, ops, op-òs *aspetto* - gen. di infus. sistolidi, fam. clamidoti; caratterizzati da una scaglia diafana, a mo' di cresta o corona sulla testa.

* STEFANOPÒDIO - da στέφανος stèfan-os *corona* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di p. d., fam. cailletacee; i cui fiori sono attaccati come una piccola testa in cima al picciuolo.

* STEFANÒTIDE - da στέφανος stèfan-os *corona* e οὖς, ὠτὸς us, ot-òs *orecchia* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; il cui tubo staminale è a foggia di corona formata di cinque lobetti orecchiuti.

* STEFANÒTRICO - da στέφανος stèfan-os *corona* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo* - gen. di p. d., fam. melastomacee; coperte di peli.

STEGANOGRAFÌA - da στεγανὸς stegan-òs *coperto*, *secreto* e γράφω gràf-o *scrivo* - arte di scrivere in cifra.

* STEGANOGRÀFICO. V. *Steganografìa* - che si riferisce alla steganografia.

STEGANÒGRAFO. V. *Steganografia* - che conosce, che esercita la steganografia.

STEGANÒPODI - da στεγανὸς stegan-òs *coperto* e πούς pus *piede* - fam. d'ucc.; i cui piedi sono coperti di una membrana che circonda le dita; sin. di *palmipedi*.

STÈGNOSI - da στεγνόω stegn-òo *restringo* - costipazione o ritenzione delle naturali evacuazioni.

STEGNÒTICO. V. *Stègnosi* - astringente.

* STEGONÒTO - da στέγη stèg-e *tetto* e νῶτος nòt-os *tergo* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono coperte lateralmente da due lamine membranose.

* STEGÒPTERI - da στέγη stèg-e *tetto* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. neuropt; le cui ali sono coperte di squame disposte come le tegole di un tetto.

* STEGÒSIA - da στέγος stèg-os *tetto* - gen. di p. m., fam. graminee; di cui gli abitatori delle Cocinchina si servono per coprire le case.

* STEIRODÌSCO - da στεῖρος stèir-os, stìr-os *sterile* e δίσκος dìsk-os *disco* - gen. di p. d, fam. composte; i cui fiori del disco sono sterili.

* STEIRODÒNTE - da στεῖρα stèir-a, stìr-a *carena* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; il cui protorace presenta due solchi dentellati.

* STEIRONEMA - da στεῖρος stèir-os, stìr-os *sterile* e νῆμα nèm-a *filamento* - gen. di p. d., fam. primulacee; i cui stami o filamenti fertili sono alternati con altrettanti sterili.

STÈLA - da ἵστημι ìst-emi *erigo* - colonna, pilastro che serve per termine o sopra cui è scritta una legge. 2 Cippo con un iscrizione funebre.

* STELECHITE - da στέλεχος stèlech-os *ramo* - incrostatura che si forma intorno alla radice dei vegetabili in certi terreni sabbiosi misti di molecole calcaree.

* STELECOSPERMO - da στέλεχος stèlech-os *ramo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. clu-

siacee; i cui semi hanno un lungo picciuolo.

Stelide – da στελὶς, στελίδος stel-is, stelid-os *vischio* – *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. apiarii; le cui antenne sono fatte come le piante del vischio. 2 *m.* Gen. di p. m., fam. orchidee; che si attaccano agli alberi come fa il vischio.

Stelita – da στήλη stèl-e *stela* – ep. di coloro i cui nomi, per gli straordinarii delitti commessi, erano incisi sopra colonne d'infamia (in Atene).

Stemma – da στέφω stèf-o *corono* – scudo gentilizio, arme, insegna; così detto perchè i Romani usavano sospendere ai busti dei loro antenati lunghe striscie di pergamena ornate di ghirlande, su cui era scritta la genealogia della famiglia.

* Stemmacànta – da στέμμα stèmm-a *corona* e ἄκανθα àkanth-a *spina* – gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate dalle squame dell'involucro terminate in punta e disposte in corona.

* Stemmadenia – da στέμμα stèmm-a *corona* e ἀδὴν adèn *glandola* – gen di p. d., fam. apocinacee; il cui stilo è coronato da un appendice a ombrella.

* Stemmàto – da στέμμα, στέμματος stèmma, stèmmat-os *corona* – ep. degli occhi di certi insetti, disposti a guisa di corona.

* Stemmatòpo – da στέμμα stèmm-a *corona* e ποῦς pus *piede* – st.-gen. di mamm. cetacei, gen. foche; i cui piedi sono guerniti di una membrana natatoria frastagliata con una specie di cresta o corona.

* Stemmatospèrmo – da στέμμα, στέμματος stèmma, stèmmat-os *corona* e σπέρμα spèrm-a *seme* – gen. di p. m., fam. graminee; i cui semi sono forniti di un appendice in forma di corona.

* Stemmodòntia – da στέμμα stèmm-a *corona* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – gen. di p. d., fam. eliantee; il cui ovario è dentato, e porta un nappo in forma di corona.

* Stemona – da στήμων stèmon *stame* – *m.* gen di p. d., fam. smilacee; che hanno larghi stami e larghe antere.

* Stemonacànto – da στήμων stèmon *stame* e ἄκανθα àkanth-a *spina* – gen. di p. d., fam. acantacee; piante spinose distinte da stami sporgenti.

* Stemonite – da στήμων stèmon *stame* – gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; il cui peridio globoso è sostenuto da un pedicello, il quale arieggia a uno stame che porti un antera.

* Stemonùro – da στήμων stèmon *stame* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di p. d., fam. olacinee; i cui stami portano in cima un fascio di peli, quasi una sorta di coda.

* Stenactina – da στενὸς sten-òs *stretto* e ἀκτὶς, ἀκτῖνος aktìs, aktin-òs *raggio* – gen. di p. d., fam. composte; distinte dai fiori del raggio molto stretti.

* Stenàndro – da στενὸς sten-òs *stretto* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame*, *antera* – gen. di p. d., fam. acantacee; le cui antere sono strettissime, lineari.

* Stenantera – da στενὸς sten-òs *stretto* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* – gen. di p. d., fam epacridee; caratterizzate da antere molto strette.

* Stenàntia – da στενὸς stèn-òs *stretto* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. melantacee; i cui fiori hanno il periantio formato di foglie sottilissime, strettissime, lineari.

* Stenàspide – da στενὸς sten-òs *stretto* e ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis,

aspìd-os *scudo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. cerambicini; che hanno scudo strettissimo.

* STENELÌTRI - da στενὸς sten-òs *stretto* e ἔλυτρον elytr-on *elitro* - fam. d'ins. col. eter.; caratterizzati da elitri lunghi, strettissimi.

* STENÌA - da σθένος sthèn-os *forza* - eccesso di tensione, di forza, ed azione organica.

* STENIA - da στενὸς sten-òs *stretto* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno corpo smilzo e lungo. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. lamiarii; lunghi, strettissimi.

* STÈNICO - da σθένος sthèn-os *forza* - relativo alla stenia.

STÈNO - da στενὸς sten-òs *stretto* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri; che hanno alla parte anteriore della testa un lungo tubo capillare.

* STENOCÀRPO - da στενὸς sten-òs *stretto* - gen. di p. d., fam. proteacee; il cui frutto è un follicolo lineare.

* STENOCÈFALO - da στενὸς sten-òs *stretto* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di rett. batracii; che hanno testa lunga e sottile in punta. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; *idem*. 3 Gen. d'ins. emipt., fam. coreidi; *idem*.

* STENOCÈLIO - da στενὸς sten-òs *stretto* e κοῖλος kòil-os, kil-os *cavo* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; il cui frutto è diviso in mericarpi che presentano delle coste alte, divise da strettissimi solchi.

* STENOCÈRCO - da στενὸς sten-òs *stretto* e κέρκος kèrk-os *coda* - gen. di rett. saurii, fam. stellionidi; che hanno coda lunga e stretta.

* STENÒCERO - da στενὸς sten-òs *stretto* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; forniti di antenne sottilissime.

* STENÒCHILO - da στενὸς sten-òs *stretto* e χεῖλος chèil-os, chìl-os *labbro* - gen. di p. d., fam. mioporinee; la cui corolla forma due labbra, di cui uno strettissimo.

* STENOCLÌNA - da στενὸς sten-òs *stretto* e κλίνη klìn-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da un ricettacolo strettissimo, nudo.

STENÒCORO - da στενὸς sten-òs *stretto* e χῶρος chòr-os *spazio* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. cerambicini; di corpo molto stretto.

* STENODÀCTILO - da στενὸς sten-òs *stretto* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di rett. saurii, fam. gecozii; distinti da dita lunghe, cilindriche, appuntate. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; che hanno zampe strette, lunghe.

STENÒDE - da στενος stèn-òs *lungo* *m.* gen. di elm., nematoidi; cilindrici, fusiformi, molto lunghi.

* STENODÈRMA - da στενὸς sten-òs *stretto* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di mamm. chiropteri, fam. vespertilii; la cui membrana interfemorale è strettissima, rudimentale.

* STENODÈRO - da στενὸς sten-òs *stretto* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. leptureti; di collo strettissimo.

* STENODÒNTE - da στενὸς stèn-os *stretto* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. foss., fam. feli; caratterizzati da denti canini sottili e molto affilati. 2 Gen di p. d., fam. melastomacee; il cui calice è distinto da divisioni sottilissime, quasi filiformi, a guisa di denti. 3 Gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii; che hanno mandibole sottilissime.

* STENOFARINGÈO - da στενὸς sten-òs *stretto* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - muscolo appartenente alla faringe; molto stretto.

* Stenogàstro - da στενὸς sten-òs *stretto* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. col. pent., fam. sternoxi; che hanno addome sottilissimo, filiforme. 2 Gen. d'ins. emipt., fam. ligeidi; il cui protorace è stretto anteriormente.

* Stenogìna - da στενὸς sten-òs *stretto* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. labiate; distinte da pistilli sottilissimi.

* Stenoglòsso - da στενὸς sten-òs *stretto* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello superiore è molto sottile e lungo.

* Stenoglòttide - da στενὸς sten-òs *stretto* e γλωττὶς, γλωττίδος glottìs, glottìd-os, dim. di γλῶττα glòtt-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labello è lungo e sottile, a mo' di filo.

* Stenografìa - da στενὸς sten-òs *stretto* e γράφω gràf-o *scrivo* - arte di scrivere in uno spazio più ristretto di quello che esige la scrittura ordinaria, cioè sopprimendo alcune lettere, sostituendo a combinazioni di lettere dei segni semplici, in modo da scrivere colla stessa celerità con cui altri parla.

* Stenogràfico. V. *Stenografìa* - che si riferisce alla stenografia.

* Stenògrafo. V. *Stenografìa* - che conosce, esercita la stenografia.

* Stenòlobo - da στενὸς sten-òs *stretto* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; distinte da baccelli sottilissimi.

* Stenomòrfa - da στενὸς sten-òs *stretto* e μορφὴ morf-è *forma* - gen. d'ins. col. eter., fam. agiditi; sottilissimi.

* Stenomòrfo. V. *Stenomòrfa* - - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; sottilissimi.

* Stenopètalo - da στενὸς sten-òs *stretto* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. crucifere; caratterizzate da petali sottilissimi, lineari.

* Stenòpo - da στενὸς sten-òs *stretto* e ποῦς pus *piede* - gen. di crost. decapodi macruri; che hanno zampe sottilissime.

* Stenòpodii. V. *Stenòpo.*

* Stenòpodo. V. *Stenòpo* - gen. d'ins. emipt., fam. reduvidi, tr. stenopodii; che hanno zampe lunghe e sottilissime

* Stenòptera. V. *Stenòptero* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno ali lunghissime e sottilissime.

* Stenoptèrige - da στενὸς sten-òs *stretto* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - gen. d'ins. dipt., fam. pupipari; forniti di ale strettissime e disadatte al volo.

* Stenòptero - da στενὸς sten-òs *stretto* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; forniti di ali lunghe, strettissime.

* Stenoptìlio - da στενὸς sten-òs *stretto* e πτίλον ptìl-on *penna* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; forniti di ali strettissime.

* Stenorrinco - da στενὸς sten-òs *stretto* e ῥύγχος rynch-os *becco*, *muso* - st.-gen. di mamm. cetacei, gen. foca; distinti da muso stretto e lungo. 2 Gen. di ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il becco lungo, affilato. 3 Gen. di crost. decapodi macruri, fam. oxirrinchi; *idem.* 4 Gen. di p. m., fam. orchidee; il cui labbretto è prolungato in uno stretto rostro.

* Stenosifòne - da στενὸς sten-òs *stretto* e σίφων sìfon *tubo* - gen. di p. d., fam. enoteree; il cui calice ha forma di un tubo filiforme.

Stenòstoma - da στενὸς sten-òs *stretto* e στόμα stòm-a *bocca* - *m.*

gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno bocca strettissima. 2 *m*. Gen rett. ofidii, fam. tiflopii; *idem*. 3 *m*. Gen. d'ins. col. eter., fam. rincostomi; *idem*.

* STENOSTOMÌA. V. *Stenòstoma* - eccessiva strettezza della bocca.

* STENÒSTOMO. V. *Stenostomìa* - *m*. gen. di p. d, fam. rubiacee; il tubo della cui corolla ha un angusto orifizio.

* STENOTÀRSIA - da στενὸς sten-òs *stretto* e ταρσὸς tars-òs *tarso* - gen. d'ins col. pent, fam. lamellicorni; forniti di gambe sottilissime.

STENOTARSO. V. *Stenotàrsia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eririnidi; che hanno gambe sottilissime.

* STENOTETRADÀCTILI - da στενὸς sten-òs *stretto*, τετρὰς tetr-às *quattro* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di ucc palmipedi; le cui quattro dita d'ogni piede sono molto vicine e unite da una piccola membrana.

* STENÒTO - da στενὸς sten-òs *stretto* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno foglie sottilissime, lineari.

* STENÙRA - da στενὸς sten-òs *stretto* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. col. pent, fam. leptureti; forniti di una coda lunga, sottilissima.

* STENÙRO. V. *Stenùra* - gen. di elm. nematoidi; che hanno una lunga coda.

STENTÒREO - da στένω stèn-o *risuono* (skt. stan, lituano sten-eti, antico slavo sten-ati) e τορεύω tor-èuo *parlo a voce alta, sonora* (skt. târa *alto, sonoro, penetrante*, διάτορος *dià-tor-os*; coptico tore *cantare*); combinazione di due radici equivalenti o quasi equivalenti, analoga al lat. toni-tru preceduto da *s* intensiva - ep. di voce forte, alta, molto sonora.

STEREOBATO - da στερεὸς ster-eòs *solido* e skt. pad *piede* (βάσις bà-s-is *base*) - sorta di piedistallo continuato che serve per sostenere un edifizio; detto pure *zoccolo continuato*.

* STEREOCÀULO - da στερεὸς ster-eòs *solido* e καυλὸς kaul-òs *caule* - gen. di p. a, fam. licheni; il cui tallo verticale, in alcune specie, sorge da un tallo crostaceo.

* STEREÒCERI - da στερέω ster-èo *privo* e κέρας kèr-as *corno* - fam. d'ins col. pent.; che non hanno antenne.

* STEREODONTE - da στερεὸς ster-eòs *solido* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. funghi; caratterizzate dai denti del peristomio solidi.

* STEREOGRAFÌA - da στερεὸς ster-eòs *solido* e γράφω gràf-o *descrivo* - arte di rappresentare i solidi sopra un piano; prospettiva dei solidi.

STEREOMA - da στερεὸς ster-eòs *solido* - *m*. gen. d'ins col. tetr., fam. crisomelini; molto robusti.

STEREOMETRÌA - da στερεὸς ster-eòs *solido* e μέτρον mètr-on *metro* - parte della geometria pratica che concerne la misura dei solidi.

STEREOMETRICO. V. *Stereometrìa* - che si riferisce alla stereometria.

* STEREONÈMA - da στερεὸς ster-eòs *solido* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. a., fam. ficee; composte di filamenti rigidi.

* STEREOSCÒPICO. V. *Stereoscòpio* - relativo allo stereoscopio.

* STEREOSCÒPIO - da στερεὸς ster-eòs *solido* e σκοπέω skop-èo *osservo* - strumento ottico per mezzo del quale delle imagini piane appariscono in rilievo.

* STEREOSPERMA - da στερεὸς ster-eòs *solido* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; che hanno semi duri.

* STEREOTALAMO - da στερεὸς ste-

r-eòs *solido* e θάλαμος thàlam-os *talamo* - ep. di lichene le cui espansioni sono formate di un tessuto cellulare solido.

* Stereotipìa - da στερεὸς ster-eòs *solido* e τύπος typ-os *tipo* - arte di stampare tavolette o pagine solide in cui i caratteri furono incisi, o composte di caratteri mobili che vengono saldati pel piede dopo fatte le correzioni, o fuse in forme ricavate sopra tavolette di caratteri mobili.

* Stereotìpico. V. *Stereotipìa* - che si riferisce alla stereotipia.

* Stereòtipo. V. *Stereotipìa* - stampato colla stereotipia.

* Stereotomìa - da στερεὸς ster-eòs *solido* e τομὴ tom-è *taglio* - taglio dei solidi (in geometria). 2 Dissezione dei solidi in anatomia). 3 Arte di tagliare il legno e le pietre, dando loro le forme convenienti per adoperarli nelle costruzioni.

Sterìgma, * Sterigmastèmone - da στηρίζω steriz-o *consolido* e στήμων stèmon *stame* - *m*. gen. di p. d., fam. crucifere; che hanno le radici quasi legnose, e gli stami solidamente congiunti a due a due sino alla metà della loro lunghezza.

* Sternacanto - da στέρνον stèrn-on *sterno* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii; il cui torace è armato di una spina.

* Sternàle - da στέρνον stèrn-on *sterno* - relativo allo sterno.

* Sternalgìa - da στέρνον stèrn-on *sterno* e ἄλγος àlg-os *dolore* - angina di petto, così chiamata per il dolore violento che l'ammalato sente sotto lo sterno.

Stèrno - affine al skt. stîrn-as, albanese shtrine *esteso*, *largo*, dilatato (skt. strî, strin-ati, albanese str-ig, str-oig, στορέω, στορεννύω, στρωννύμι stor-èo, storenn-yo, stronn-ymi, lat. stern-o, gotico strau-jan, slavo str-eti *estendere*, *allargare*, *dilatare*, coptico sot) e al skt. sthaura *forza*, sthûla *turgido*, tura *forte*, preceduto da *s* intensiva; skt. sthawira. στερεὸς ster-eòs *solido*; στρηνὴς stren-ès *forte*, lat. strenuus - *a*. petto, come dire *largo*, *turgido*, *forte*. 2 Colonna ossea, larga e solida, nel mezzo della parte anteriore del torace, in cui s'inseriscono le sette coste superiori.

* Sternocifosi - da στέρνον stèrn-on *sterno* e κυφὸς kyf-òs *curvo*, *gobbo* - storcimento dello sterno verso la parte anteriore; gobba davanti.

* Sternoclavicolàre - vocab. ibr. da στέρνον stèrn-on *sterno* e clavicola - che si riferisce allo sterno e alla clavicola.

* Sterno-clido-mastoidèo - da στέρνον stèrn-on *sterno*, κλεὶς klèis, klis, κλειδὸς kleid-òs, klid-òs *chiave*, *clavicola* e μαστοειδὴς mastoeid-ès, mastoid-ès *mastoide* - muscolo che si stende dalla linea curva occipitale superiore e dall'apofisi mastoide allo sterno e alla faccia superiore della clavicola.

* Sternodinìa - da στέρνον stèrn-on *sterno* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - sin. di *sternalgìa*.

* Sterno-joideo - da στέρνον stèrn-on *sterno* e ὑοειδὲς yoeid-ès, yoid-ès *joide* - muscolo steso dalla parte inferiore del corpo dell'osso joide alla parte superiore posteriore dello sterno.

* Sternomastoidèo. Sin. di *sterno-clido-mastoidèo*.

* Sternòpago - da στέρνον stèrn-on *sterno* e παγεὶς pagèis, pagìs, *riunito*, *attaccato* (πήγνυμι pègn-ymi *riunisco*, *attacco*) - mostro composto di due individui che hanno l'ombi-

lico comune, riuniti faccia a faccia in tutta l'estensione del torace.

* STERNOPLÌSTA - da στέρνον stèrn-on *sterno* e ὁπλίζω opl-ìz-o *armo* - gen. d'ins. col. pent., fam. idrofilii; che hanno il torace spinoso.

* STERNÒPTIGE - da στέρνον stèrn-on *sterno* e πτὺξ, πτυγὸς ptyx, ptyg-òs *piega* - gen. di pesci malac., fam. salmonoidi; distinti da una serie di fossette lungo la piegatura del bacino.

* STERNOTIROIDÈO - da στέρνον stèrn-on *sterno* e θυροειδὴς thyroeid-ès, thyroid-ès *tiroide* - muscolo steso dalla cartilagine tiroide alla parte posteriore superiore dello sterno.

* STERNÒTOMO - da στέρνον stern-on *sterno* e τομὴ tom-è *taglio* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lamiarii; il cui sterno è acuminato.

* STERNÒXI - da στέρνον stèrn-on *sterno* e ὀξὺς ox-ys *acuto* - fam. di ins. col. pent.; il cui sterno forma posteriormente una punta.

* STERÒPO - da στερεὸς ster-eòs *solido* e ποῦς pùs *piede* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno piedi robusti.

* STERROPTÈRIGE - da στεῤῥὸς sterr-òs *solido* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; forniti di ali robuste.

* STEROPTERÌGII - da στέρνον stèrn-on *sterno* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *ala*, *pinna* - div. di pesci; le cui natatoje ventrali sono collocate allo sterno.

STETODÈSMIO - da στῆθος stèth-os *petto* e δέω dè-o *lego* (δεσμὸς desm-òs *legame*) - fascia che serviva a legare, a sostenere le mammelle.

* STETOSCOPÌA. V. *Stetoscòpio* - uso dello stetoscopio; ascoltazione dei suoni che si producono entro la cavità del petto.

* STETOSCÒPICO. V. *Stetoscòpio* - rèlativo allo stetoscopio, alla stetoscopia.

* STETOSCÒPIO - da στῆθος stèth-os *petto* e σκοπέω skop-èo *osservo* - strumento che serve per osservare, per ascoltare i diversi suoni che si producono negli organi toracici.

* STETÒXO - da στῆθος stèth-os *petto* e ὀξὺς ox-ys *acuto* - gen. di ins. col. pent., fam. idrofilii; distinti dal torace acuminato.

* STICODÀCTILA - da στίχος stich-os *fila* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di pol., fam. actiniarii; che arieggiano a una fila di dita.

* STICOMANZÌA - da στίχος stìch-os *verso* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione per mezzo di versi scritti sopra biglietti, dei quali si estraeva uno a sorte.

STICOMETRÌA - da στίχος stich-os *linea*, *verso* e μέτρον mètr-on *misura* - conto delle linee, dei versi di un manoscritto antico; la cui somma solevasi notare alla fine.

* STICÒPO - da στίχος stìch-os *fila* e ποῦς pus *piede* - st.-gen. di echin., gen. oloturia; i cui succhiatoj sono disposti su tre file.

STICTA - da στικτὸς stikt-òs *punteggiato* (στίζω *stìz-o*, fut. στίξω stix-o *punteggio*) - *m.* gen. di p. a., fam. licheni; distinte da punti cavi nella parte inferiore del tallo.

* STIFÈLIA - da στυφελὸς styfel-òs *acre* - gen. di p. d., fam. epacridee, tr, stifeliee; di sapore acre.

* STIFELIÈE. V. *Stifèlia*.

STIGE - dal coptico shet *canale* di acqua e ik *demone*, *mago*, *magia* (sht-ik); come dire *il demone dell'acqua*, o *acqua magica*, che ha un potere che *produce effetti magici* - figlia dell'Oceano e di Teti; che abitava all'entrata dell'inferno. 2 Fiume dell'inferno; la cui acqua produceva

mali effetti sopra gli Dei stessi, li faceva cadere in una letargia di un anno. - Secondo altri da στυγέω styg-èo *odio* (στυγερὸς styger-òs *odioso, orribile;* στυγνὸς stygn-òs *triste*).

Stìgia - da στὺξ, στυγὸς styx, styg-òs *stige* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno le ale di color giallo scuro frangiate di nero.

Stìgma - da στίζω *stiz-o*, fut. στίξω stìx-o *macchio, punteggio* - *m.* corpo glandoloso collocato nella parte superiore del pistillo dei fiori, destinato a ricevere il polline; ch'è come un punto, un segno sul pistillo. 2 *m.* Punta caduca che termina la columella dei muschi. 3 *m.* Piccola apertura sui lati del corpo degli insetti, per cui l'aria s'introduce nella trachea. 4 *m.* Parte dell'orlo esterno dell'ala degl'insetti imenopteri, ch'è più grossa del rimanente.

* Stigmafìllo - da στίγμα stìgm-a *macchia* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; che hanno foglie macchiate.

* Stigmànto - da στίγμα *stìgma* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. rubiacee; il cui stigma è solcato e grosso.

* Stigmària - da στίγμα stìgm-a *macchia* - gen. di p. a. foss., fam. ficee; che consistono in gambi sparsi di cicatrici, di macchie.

* Stigmaròta - vocab. ibr. da στίγμα *stìgma* e r o t a - gen. di p. d., fam. flacurzianee; distinte da stigmi grandi e orbicolari.

* Stigmatìdio - dim. di στίγμα, στίγματος stìgma, stìgmat-os *stigma* - gen. di p. a., fam. licheni; distinte da sporangi neri, che le fanno apparire sparse di piccoli segni.

* Stigmatofìllo - da στίγμα, στίγματος stìgma, stìgmat-os *stigma* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; il cui nome allude all'aspetto foliaceo degli stigmi.

* Stigmatotèca - da στίγμα, στίγματος stìgma, stìgmat-os *macchia* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; le cui achene sono segnate di punti e strie brunastre.

* Stigmatotràchelo - da στίγμα, στίγματος stìgma, stìgmat-os *macchia* e τράχηλος tràchel-os *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; il cui collo è macchiato.

Stìgme, Stìgmate - da στίζω *stiz-o*, fut. στίξω stìx-o *segno* - impronte che si facevano con un ferro rovente sulla fronte e sulle mani dei malfattori e degli schiavi fuggitivi. 2 *m.* Cicatrici; segnatamente, cicatrici delle cinque piaghe di Gesù impresse nel corpo di qualche santo. 3 *m.* Piccoli incavi o aperture laterali nel corpo degli insetti.

* Stigmìte - da στίγμα stìgm-a *punto* - corallo fossile, la cui superficie è sparsa di piccoli punti, che sono grani di feldspato.

* Stigmodèra - da στίγμα stìgm-a *macchia* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. buprestidi; che hanno la pelle macchiata.

Stìlba - da στιλβὸς stilb-òs *splendido* - *m.* gen. di p. d., fam. stilbinee; i cui fiori hanno un bel color chiaro.

* Stìlbia - da στιλβὸς stilb-òs *splendido* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; adorni di splendidi colori.

* Stilbinèe. V. *Stìlba.*

* Stilbìte - da στιλβὸς stilb-òs *splendido* - min.; silicato alluminoso idrato a base di calce; che presenta vaghi colori, come la madreperla.

Stilbo - da στιλβὸς stilb-òs *splendido* - *m*. gen. d'ins. imenopt., fam crisidii; adorni di splendidi colori. 2 *m*. Gen. di p. a., fam. funghi; che hanno nella parte superiore un globetto diafano e lucente.

* Stilbòspora - da στιλβὸ; stilb-òs *splendido* e σπορὰ spor-à *spora* - gen. di p. d , fam. funghi gimnomiceti; distinte da spore lucide.

Stile. V. *Stèla* - verghetta cilindrica di metallo, osso od avorio, con cui gli antichi scrivevano sulle tavolette cerate. 2 *m*. Modo di scrivere, conforme al soggetto che si tratta e alle disposizioni e qualità della persona che scrive; che comprende i pensieri, la l ngua, la frase, la dizione e il ritmo. 3 *m*. Insieme delle qualità particolari a un artista, a un'epoca di un'arte; che li distingue dagli altri artisti e dalle altre epoche. 4 Ferro acuto; p e. pugnale. 5 *m*. Nome di diversi strumenti chirurgici di acciajo, appuntiti. 6 Sin. di *gnomòne*. 7 *m*. Segno, palo o colonna intorno a cui si forma il pagliajo.

* Stileforo - da στύλος styl-os *stilo* e φέρω fèr-o *porto* - gen di pesci toracici, fam. tenioidi; distinti dalla coda prolungata a guisa di corda, di stilo.

* Stilidee. V. *Stilidio*.

* Stilidio - dim di στύλος styl-os *colonna* - gen. di p. d , fam stilidee ; caratterizzate dalla irritabilità dello stilo, che si agita quando lo si tocca con un ago.

* Stilìna - da στύλος styl-os *colonna* - gen. di pol., fam. ocellini; composti di tubi verticali e paralleli.

* Stilìsma - da στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. convolvulacee; i cui fiori hanno due o tre stili.

Stilita - da στύλος styl-os *colonna* - anacoreta cristiano che viveva sopra una colonna.

Stilo. V. *Stèla* - *m*. prolungamento filiforme; parte del pistillo intermedia tra l'ovario e lo stigma.

* Stilòbase - da στύλος styl-os *stilo* e βάσις bàs-is *base* - gen. di p. a , fam. ficee; che hanno forma di una base globosa contenente filamenti stiliformi.

* Stilobasio. V. *Stilòbase* - gen. di p d., fam terebintacee; distinte dallo stilo inserito alla base dell'ovario.

Stilobàte, Stilobàto - da στύλος styl-os *colonna* e skt. pad *piede* (βάσις bàs-is *base*) - muro su cui si collocano le basi delle colonne; piedistallo.

* Stilòcera - da στύλος styl-os e κέρας kèr-as *corno* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; ciascuno dei cui fiori feminei ha due stili curvi, simili a cornetti.

* Stilocheta - da στύλος styl-os *stilo* e χαίτη chèt-e *chioma* - gen. di p. m , fam. aroidee; distinte da stili pelosi.

* Stilocorìna - da στύλος styl-os *stilo* e κορύνη koryn-e *clava* - gen. di p. d., fam rubiacee; caratterizzate da uno stilo claviforme.

* Stilofaringeo - da στυλοειδής stylo-eid-ès, stylo-id-ès *stiloide* e φάρυγξ, φάρυγγος fàrynx, fàryng-os *faringe* - muscolo appartenente all'apofisi stiloide ed alla faringe.

* Stilòforo - da στύλος styl-os *stilo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam papaveracee; la cui siliqua contiene un lungo stilo persistente.

* Stiloglòsso - da στύλος styl-os *stilo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da uno stilo linguiforme.

Stilòide - da στύλος styl-os co-

*lonna* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* – *m.* seconda apofisi dell'osso temporale, che ha forma di colonnetta.

* Stilo-joidèo – da στυλοειδὴς sty-lo-eid-ès, stylo-id-ès *stiloide* e ὑοειδὴς yoeid-ès, yoid-ès *ioide* – muscolo che appartiene all'apofisi stiloide e all'osso joide.

* Stilomascellàre – vocab. ibr da στυλοειδὴς styloeid-ès, styloid-ès *stiloide* e mascella – legamento che si estende dall'apofisi stiloide all'angolo della mascella inferiore.

* Stilomastoidèo – da στυλοειδὴς stylo-eid-ès, stylo-id-ès *stiloide* e μαστοειδὴς mastoeid-ès, mastoid-ès *mastoide* – ep. di foro situato sulla base del cranio, che ha relazione coll'apofisi stiloide e colla mastoide.

* Stilometrìa – da στύλος styl-os *colonna* e μέτρον mètr-on *misura* – misura delle proporzioni delle colonne.

* Stiloncèro – da στύλος styl-os *stilo* e ὀγκηρὸς onker-òs *gonfio* – gen. di p. d., fam. composte; caratterizzate da stili gonfi alla base.

* Stilosànto – da στύλος styl-os *colonna* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; i cui fiori hanno un calice lungo, tubuloso, quasi a foggia di colonna.

* Stilostèmoni – da στύλος styl-os *stilo* e στήμων stèmon *stame* – div. di p. d.; che hanno gli stami collocati sullo stilo.

Stilpno – da στιλπνὸς stilpn-òs *lucido* – *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonidi; di bei colori.

* Stilpnopàppo – da στιλπνὸς stil-pn-òs *lucido* e πάππος pàpp-os *pennacchio* – gen. di p. d., fam. composte; distinte da un lucido pennacchio.

* Stilùro – da στύλος styl-os *stilo* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di p. d., fam. ranuncolacee; i cui fiori hanno un lungo stilo in forma di coda.

* Stimma..... Stimmodèra. V. *Stigma..... Stigmodèra.*

Stipa – da στύπη styp-e *stoppa* – *m.* gen. di p. m., fam. graminee; fornite di lunghe arete piumose.

* Stipàndra – da στύπη styp-e *stoppa* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr andr-òs *uomo*, fig. *stame* – gen. di p. m., fam. asfodelee; i cui stigmi sono forniti di un filamento lanuginoso.

Stipsi – da στύφω styf-o *condenso, costipo* – costipazione del ventre, stitichezza.

Stìptico – da στύφω styf-o *condenso, costipo* – astringente.

Stiràce – dal coptico sti *odore, profumo* e rokh, rekh *ardere, combustibile* – gen. di p. d., fam. stiracee; così dette perchè da alcune specie, lo *stirace officinale* e lo *stirace bengioino*, si trae per incisione una sorta di balsamo, ch'è molto usato in Oriente per profumo come l'incenso. Il balsamo dello stirace officinale si dice pure *storàce*.

* Stiracèe. V. *Stiràce.*

* Stiracifluo – vocab. ibr. da στύραξ, στύρακος styrax, styrak-os *stirace* e lat. fluo *scorro* – gen di p. d., fam. amentacee; da cui si trae un succo balsamico liquido, chiamato pure *storace liquido di Oriente*.

Stizo – da στίζω stìz-o *pungo* – *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. bembecii; il cui addome è fornito all'estremità di due o tre spine.

Stòa – da ἵστημι ìst-emi *erigo* (skt. sthâ, zendo çta – coptico sot *estendere*, kto *fabbricare*) – *a.* fabbrica in generale, granajo, cella per bagni ecc. 2 Portico adorno di colonne. 3 Portico in Atene adorno di famose pitture, detto pure *stoa pecile* o solamente *pecile* (V. *Pecile*).

Stòico - da στοὰ stoà *stoa* - filosofo seguace di Zenone; così detto perchè questi insegnava nella Stoa o Pecile di Atene.

Stoicismo. V. *Stòico* - sistema di filosofia di Zenone e de' suoi seguaci e successori. 2 Fermezza mista di apatia nelle umane vicende; dottrina di Zenone e de'suoi.

Stòla - da στολίζω stol-ìz-o *adorno* - veste femminile in generale; particolarmente, per i Romani, tunica larghissima, stretta al corpo da due cinture, una sotto il seno e l'altra sopra le anche, fregiata di un altro pezzo di stoffa cucito sotto la cintura, il quale formava uno strascico di dietro.

Stolàrca - da στόλος stòl-os *flotta* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - comandante della flotta.

Stòma - corrispondente al zendo çtaman *bocca* (di bestia piuttosto che d'uomo); e affine ai seguenti vocaboli coptici *a*) tome *cavità*, *sacco* (preceduto da *s* intensiva stome, da sot *dilatare*, *stendere*; onde derivano pure il coptico shote *pozzo*, *fossa*, l'albanese shtame *sorta di vaso*, corrispondente all'antico slavo stamna, antico e volgare ellenico στάμνα *stàmn-a*; forma secondaria, con cui στόμα *stòm-a*, ha la stessa analogia che *bocca* ha con *boccale*; *b*) tam *narrare* (preceduto da *s* intensiva stam; analogo a sotm *udire*; da soit *lodare*, radice corrispondente al skt. stu, zendo çtu, che hanno il medesimo senso, e che probabilmente avranno avuto come più antico significato *parlare*, per analogia a αἰνέω en-èo *lodo* e anticamente *parlo*; e da cui derivano il zendo çtaoman *lode*, zendo çtaomya, skt. stomya *relativo alla lode*, zendo çtaomi *inno di lode*); *c*) tmmo *nutrire* (preceduto da *s* intensiva stmmo) - *a*. bocca, come dire « cavità, che serve alla parola ed al nutrimento, ad articolare la voce e a prendere il cibo e prepararlo per la digestione ». 2 *m*. Organo che fa le veci di bocca in un animale di ordine inferiore. 3 *m*. Apertura della pisside o sporangio dei muschi. - Ha il medesimo etimo, tranne *b*), anche στόμαχος stòmach-os *stomaco*, che, come è comunemente ammesso dagli etimologi, è affine a στόμα *stòma*. - Si aggiunga che στόμα *stòm-a* potrebbe avere qualche affinità anche col coptico tom *congiungere*, *aderire*, *chiudere*, *siepe*; o nel senso proprio, come dire *limite* superiore del tubo gastro-intestinale; ovvero in un senso di antitesi, come dire *apertura*.

* Stomacàce - da στόμα stòm-a *bocca* e κακὸς kak-òs *cattivo* - ulcerazione fetida della bocca; sin. di *scorbuto*.

* Stomacàle - da στόμαχος stòmach-os *stomaco* - relativo allo stomaco.

Stomàchico - da στόμαχος stòmach-os *stomaco* - ch'è buono per lo stomaco, che lo fortifica.

* Stomàchide - da στόμαχος stòmach-os *stomaco* - gen. di elm.; i cui organi della generazione formano un'appendice a foggia di mitra, che nel complesso somiglia ad uno stomaco.

Stòmaco. V. *Stòma* - viscere membranoso in forma di sacco, situato all'epigastrio e destinato a dare ai cibi che vi si versano dalla bocca, la prima preparazione per convertirli in alimento.

* Stomacoflògosi - da στόμαχος stòmach-os *stomaco* e φλόγωσις flògos-is *flogosi* - infiammazione dello stomaco.

* Stomacogàstrico - da στόμαχος

stòmach-os *stomaco* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - ep. dell'arteria coronaria stomachica.

* STOMALGÌA - da στόμα stòm-a *bocca* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore nella bocca.

* STOMÀPODI - da στόμα stòm-a *bocca* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - ord. di crost.; che hanno i quattro piedi anteriori presso alla bocca.

* STOMATÈLCOSI - da στόμα, στόματος stòma, stòmat-os *bocca* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione della bocca.

STÒMATI - da στόμα, στόματος stòma, stòmat-os *bocca* - *m.* piccoli orifizii, pori che si veggono col microscopio nell'epidermide della maggior parte delle superficie erbacee delle piante, ora sparsi e senz'ordine, ora disposti in serie e linee longitudinali.

* STOMÀTIA - da στόμα, στόματος stòma, stòmat-os *bocca* - gen. di moll. gasteropodi, fam. macrostomi; caratterizzati da un'ampia apertura della conchiglia.

STOMÀTICO - da στόμα, στόματος stòma, stòmat-os *bocca* - ep. dei medicamenti che si usano nelle diverse affezioni dell'interno della bocca, come dentifrici, masticatorii, gargarismi.

* STOMATÌTE - da στόμα, στόματος stòma, stòmat-os *bocca* - infiammazione della membrana mucosa della bocca.

* STOMATOCARCINÌA - da στόμα, στόματος stòma, stòmat-os *bocca* e καρκῖνος karkin-os *cancro* - cancro della bocca.

* STOMATÒFIMA - da στόμα, στόματος stòma, stòmat-os *bocca* e φῦμα fym-a *tubercolo* - tubercolo della bocca.

* STOMATOGRAFÌA - da στόμα, στόματος stòma, stòmat-os *bocca* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione della bocca.

* STOMATONÈCROSI - da στόμα, στόματος stòma, stòmat-os *bocca* e νέκρωσις nèkros-is *necrosi* - necrosi cancrenosa della bocca.

* STOMATOPLASTÌA - da στόμα, στόματος stòma, stòmat-os *bocca* e πλάσσω plàss-o *formo* - restaurazione della cavità della bocca perforata o deformata.

* STOMATORRAGÌA - da στόμα, στόματος stòma, stòmat-os *bocca* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia per la bocca.

* STOMATÒSCOPO - da στόμα, στόματος stòma, stòmat-os *bocca* e σκοπέω skop-èo *osservo* - strumento per tenere la bocca aperta, affine di esplorarne le cavità o farvi qualche operazione.

* STÒMIA - da στόμα stòm-a *bocca* - gen. di pesci malac., fam. esoci; distinti da una bocca larghissima.

STÒMIDE - da στόμα stom-a *bocca* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; che hanno una gran bocca.

* STOMOBLEFARI - da στόμα stòm-a *bocca* e βλέφαρον blèfar-on *palpebra* - ord. d'infus.; forniti di una bocca cigliata.

* STOMOBRÀCHIO - da στόμα stòm-a *bocca* e βραχίων brach-ion *braccio* - gen. di acal., fam. meduse; la cui bocca è cinta di appendici, come dire di braccia.

* STOMOCEFALO - da στομα stòm-a *bocca* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - mostro che ha due occhi contigui o un occhio solo, un apparecchio nasale atrofizzato o in forma di tromba, mascelle rudimentali e bocca imperfettissima o nulla.

STOMÒDE - da στόμα stòm-a *bocca* - *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno bocca molto grande.

* STOMÒXIDI. V. *Stomòxo.*

* STOMOXO – da στόμα stòm-a *bocca* e ὀξὺς ox-ys *acuto* – gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. stomoxidi; forniti di una tromba sottile e puntuta.

* STORÀCE. V. *Stiràce.*

* STRABALO – da στραβαλὸς strabal-òs *tozzo* – gen. d'ins. col. tetr., fam. alticiti; grossi, tozzi.

STRABISMO – da στραβὸς strab-òs *losco* – difetto di parallelismo tra gli assi dei raggi visuali, per cui i due occhi non guardano in pari tempo lo stesso oggetto, ma si torcono a mirare in senso diverso.

* STRABOTOMÌA – da στραβὸς strab-òs *losco* e τομὴ tom-è *taglio* – operazione chirurgica; taglio dei muscoli dell'occhio per rimediare allo strabismo.

* STRABOTOMISTA V. *Strabotomia* – chi opera la strabotomia.

STRANGÀLIDI, STRANGÀLIE – da στραγγαλίζω strangalìz-o *contorco, strozzo* – globetti o durezze che si formano nelle mammelle per aggrumamenti di latte.

STRANGÙRIA – da στράγξ, στραγγὸς strànx, strang-òs *goccia* e οὖρον ùr-on *orina* – l'orinare goccia a goccia con isforzo e dolore.

STRATAGÈMMA. V. *Stratègo* – astuzia di guerra per sorprendere e ingannare il nemico. 2 (in generale) Astuzia, scaltrimento.

STRATEGÌA. V. *Stratègo* – *m.* scienza dei movimenti di un'armata, delle operazioni militari.

STRATÈGO – da στρατὸς strat-òs *esercito* e ἡγέομαι eg-èome *conduco* – comandante di un esercito; generale.

* STRATIOMÌIA – da στρατὸς strat-òs *esercito* e μυῖα my-ìa *mosca* – gen. d'ins. dipt., fam. notacanti, tr. stratiomidi; che somigliano a mosche ed hanno una specie di scudo semicircolare fornito di due denti.

* STRATIÒMIDI. V. *Stratiomìia.*

STRATIÒTA – da στρατὸς strat-òs *esercito* – *a.* soldato. 2 *m.* Soldato a piedi, d'infanteria leggera, al soldo della repubblica di Venezia nei secoli XV e XVI; volg. *stradiòta.*

STREBLA – da στρεβλὸς strebl-òs *curvo* – *m.* gen. d'ins. dipt., fam. pupipari; che hanno forma arcata.

* STREBLOCARPO – da στρεβλὸς strebl-òs *torto* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen di p. d., fam. capparidee; distinte da un frutto curvo.

* STREBLOCAULO – da στρεβλὸς strebl-òs *torto* e καυλὸς kaul-òs *caulo* – gen. di p. a., fam. funghi ipomiceti; distinti da un caulo distorto.

STREBLÒCERO – da στρεβλὸς strebl-òs *torto* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonii; distinti dal primo articolo delle antenne curvo.

* STREBLORRÌZA – da στρεβλὸς strebl-òs *torto* e ῥίζα rìz-a *radice* – *m.* gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; che hanno radici tortuose.

STREPSÌCERO – da στρέφω strèf-o, fut. στρέψω strèps-o *torco* e κέρας kèr-as *corno* – *m.* st.-gen. di mamm. ruminanti, gen. antilope; che hanno le corna molto ritorte.

* STREPSIRRÌNI – da στρέφω strèf-o, fut. στρέψω strèps-o *torco* e ῥὶν rìn *naso* – fam. di mamm. quadrumani; che hanno il naso storto; sin. di *lemurii.*

* STREPSÌPTERI – da στρέφω strèf-o, fut. στρέψω strèps-o *torco* e πτερὸν pter-òn *ala* – ord. d'ins.; le cui ali posteriori si piegano a foggia di ventaglio.

* STREPTÀCNE – da στρεπτὸς strept-òs *torto* (στρέφω strèf-o *torco*) e ἄχνη àchn-e *gluma* – gen. di p.

m., fam. graminee; in cui l'areta che termina la gluma inferiore è torta alla base.

* STREPTANTO – da στρεπτὸ; strept-òs *torto* (στρέφω strèf-o *torco*) e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. crucifere pleurorrizee; distinte di fiori contorti.

* STREPTOCARPO – da στρεπτὸς strept-òs *torto* (στρέφω strèfo *torco*) e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. d., fam. gesneracee; il cui frutto consiste in una siliqua colle valve contorte spiralmente.

* STREPTOCAULO – da στρεπτὸς strept-òs *torto* (στρέφω strèfo *torco*) e καυλὸς kaul-òs *caulo* – gen di p. d., fam. asclepiadee; distinte dal caule storto.

* STREPTOCHÈTA – da στρεπτὸς strept-òs *torto* e χαίτη chèt-e *chioma* – gen di p. m., fam. graminee; le cui spighe sono fornite di glume, una delle quali si prolunga in una areta torta in cima.

* STREPTÒPO – da στρεπτὸς strept-òs *torto* (στρέφω strèf-o *torco*) e ποῦς pus *piede* – gen. di p. d., fam. smilacee; i cui fiori hanno picciuoli storti.

* STRICNÀTO – da στρύχνος strychn-os *stricno* – sale formato dalla combinazione dell' acido stricnico con una base salificabile.

* STRICNICO – da στρύχνος strychn-os *stricno* – ep. di acido e frutto delle piante stricnee.

* STRICNINA – da στρύχνος strychn-os *stricno* – principio vegetale estratto dalle piante stricnee, cui debbono le loro proprietà venefiche.

STRICNO – da στρύχνος strychn-os *acre, amaro* – *m.* gen. di p. d, fam. loganiacee; una delle cui specie, detta volgarmente *fava di sant'Ignazio*, ha semi di un sapore amarissimo e velenosi.

* STRIFNODÈNDRO – da στρυφνὸς stryfn-òs *acerbo, astringente* e δένδρον dèndr-on *albero* – gen. di p. d., fam. leguminose mimosee; il cui legno è molto compatto (secondo altri, ha sapore acerbo).

* STRÌGA – da στρὶξ, στριγὸς strix, strig-òs *strige* – gen. di p. d., fam scrofularinee; di brutto aspetto.

STRIGE – στρὶξ, στριγὸς *strix, strig-òs* ovvero στρὶγξ, στριγγὸς *strinx, string-òs* da στριγγίζω string izo *grido* – gen. di ucc. rapaci notturni, fam. strigidee o strigidi; che gridano di notte; sin. di *civetta*.

* STRIGIDÈE, STRÌGIDI. V. *Strige*.

* STRIGIDIO – dim. di στρὶξ, στριγὸς strix, strig-òs *stria* – *m.* gen. di ins. col. pent., fam. scarabeidi: distinti da striscie colorate.

* STRIGODÈRMA – da στρὶξ, στριγὸς strix, strig-òs *stria* e δέρμα dèrm-a *pelle* – gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; la cui pelle è striata.

* STRÌGOPE – da στρὶξ, στριγὸς strix, strig-òs *strige* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *aspetto* – gen. d'ucc., fam. psittacidi; che hanno qualche somiglianza colle strigi.

* STROBILANTO – da στρόβιλος stròbil-os *strobilo* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. acantacee; i cui fiori arieggiano a strobili.

STRÒBILO – da στροβέω strob-èo *aggiro* – sorta di frutto aggregato, di forma conica o globulosa, formato di scaglie legnose, sotto ciascuna delle quali trovasi un seme; come il frutto del pino.

* STROBILÙRO – da στρόβιλος stròbil-os *vortice* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di rett. saurii, fam. stellionii; distinti da una coda ritorta.

STRÒFA – da στρέφω strèf-o *volgo* – numero determinato di versi disposti con certo ordine e norma.

* STROFANTO – da στροφὴ strof-è *giro* (στρέφω strèf-o *io giro*) e ἄνθος

ànth-os *fiore* - gen. di p d., fam. apocinacee; caratterizzate dal lembo della corolla diviso in cinque lobi, ciascuno dei quali si prolunga in una specie di linea spirale.

Stròfio - da στρέφω strèf-o *volgo* - fascia o benda che si avvolgevano intorno al capo i re, gli eroi, le donne elleniche. 2 Fascia che circondava e reggeva le mammelle.

* Strofòdo - da στροφὴ strof-è *torsione* e ὀδοῦς od-ùs *dente* - gen. di pesci condropt. foss.; che hanno denti storti.

* Strofòsomo - da στροφὴ strof-è *giro* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di ins. col. tetr., fam. brachideridi; storti.

* Strofòstilo - da στρέφω strèf-o *volgo* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte dallo stilo avvolto a spira.

* Strofòstoma - da στροφὴ strof-è *volta* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di moll. gasteropodi; caratterizzati dalla posizione dell'apertura delle conchiglie, dalla parte della spira, cioè in senso inverso della posizione che presenta nelle altre conchiglie turbinate.

Stròma - da στρώννυμι stròn-n-ymi *stendo* - *a*. strato, tappeto, materazzo. 2 *m*. Parte delle piante criptogame, che porta la fruttificazione; come dire, letto dei loro amori.

Stròmati. V. *Stròma* - miscellanea, opera che tratta di molte materie; svariata, per così dire, a guisa di tappeto.

* Stròmbidi. V. *Stròmbo*.

Stròmbo - da στρόμβος stròmb-os *trottola* - *m*. gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi, fam. strombidi; forniti di un grandissimo labbro rotondato.

* Strongigàstro (invece di *strongilogàstro*) - da στρογγυλὸς strongyl-òs *rotondo* e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri: che hanno addome rotondo.

* Strongilii. V. *Stròngilo*.

* Strongìlio - da στρογγυλὸς strongyl-òs *rotondo* - gen. d'ins. col. eter., fam. elopii; di forma rotonda.

Stròngilo - da στρογγυλὸς strongyl-òs *rotondo* - *m*. gen. di elm., fam. strongilii; distinti da una bocca rotonda. 2 *m*. Ep. dell'antico carattere siriaco, di forma rozzo e non compiuto; alterato in *estràngelo*.

* Strongilòcoro - da στρογγυλὸς strongyl-òs *rotondo* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. d'ins. emipt., fam. miridi; di forma rotonda.

* Strongilòptero - da στρογγυλὸς strongyl-òs *rotondo* e πτερὸν pteròn *ala* - gen. d'ins. tetr., fam. criptorrinchidi; distinti da ali rotonde.

* Strongilospèrma - da στρογγυλὸς strongyl-òs *rotondo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; i cui semi sono rotondi.

* Strogilotàrso - da στρογγυλὸς strongyl-òs *rotondo* e ταρσὸς tars-òs *tarso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclici; distinti da tarsi tondeggianti.

* Strongilùro - da στρογγυλὸς strongyl-òs *rotondo* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di rett. saurii, fam. lacerzii; che hanno coda tondeggiante.

* Struziola - da στρουθὸς struth-òs *struzzo* - gen. di p. d., fam. timelee; la base dei cui stami è cinta di una specie di piume, le quali imitano nel colore quelle dello struzzo.

# T

Tàchia - da ταχὺς tach-ys *rapido* - *m.* gen. di p. d., fam. genzianee; che crescono con celerità.

Tachìbata - da ταχὺς tach-ys *rapido* e βάω bà-o *vado* - *m.* gen. di rett. saurii, fam. gecozii; che corrono rapidamente.

* Tachìbota - da ταχὺς tach-ys *rapido* e βοτὸς bot-òs *pascolo* - gen. di p. d., fam. bissacee; che crescono rapidamente e somministrano un ottimo pascolo al bestiame.

* Tachide - da ταχὺς tach-ys *rapido* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; i cui moti sono molto celeri.

Tachidròmia. V. *Tachidromo* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che corrono rapidamente su per gli alberi.

Tachìdromo - da ταχὺς tach-ys *rapido* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - *m.* gen. di rett. saurii, fam. lacerzii; che corrono molto rapidamente. 2 *m.* Gen. di ucc. corridori; *idem*.

Tachièrgi - da ταχὺς tach-ys *rapido* e ἐργέω erg-èo *lavoro* - *m.* gen. d'ins. col. tetr , fam. curculionidi; così nominati per la loro celerità.

Tachìfono - da ταχὺς tach-ys *rapido*, *agile* e φωνὴ fon-è *voce* - *m.* gen. d'ucc. silvani; così detti per l'agilità del loro canto.

* Tachigàlia - da ταχὺς tach-ys *celere* e γάλα gàl-a *latte* - gen. di p. d., fam. leguminose; che fanno fare latte in copia alle bestie che vengono con esse nutrite.

Tachiglòsso - da ταχὺς tach-ys *rapido* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - *m.* gen. di mamm. insettivori; così detti per la celerità con cui stendono e ritirano la loro lingua; sin. di *echidna*.

* Tachìgono - da ταχὺς tach-ys *rapido* e γόνυ gòn-y *articolazione* - gen. d'ins. col. tetr., fam. ramfidi; agilissimi al corso.

* Tachigrafìa - da ταχὺς tach-ys *rapido* e γράφω gràf-o *scrivo* - arte di scrivere con celerità.

* Tachìlito - da ταχὺς tach-ys *presto* e λύω ly-o *sciolgo* - min.; silicato alluminoso, a base di ossidulo di ferro o suoi isomorfi; che si fonde molto facilmente.

Tachìmeno - da ταχὺς tach-ys *presto* e μῆνις mèn-is *collera* - *m.* gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che s'irritano facilmente.

* Tachìmetro - da ταχὺς tach-ys *rapido* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento col quale si rileva molto presto e facilmente l'estensione dei piani superficiali delle masse cadastrali.

Tachìna - da ταχὺς tach-ys *agile* - *m.* gen. d'ins. dipt. fam. tachinarii; agilissimi.

* Tachinàrii. V. *Tachìna*.

* Tachinècte - da ταχὺς tach-ys *rapido* e νήκτης nèkt-es *nuotatore* (νέω nè-o *nuoto*) - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; agilissimi al nuoto.

* Tachìno - da ταχὺς tach-ys *pronto* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. tachiporinii; agili al volo.

* Tachio - da ταχὺς tach-ys *rapido* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; rapidissimi.

Tachìpete - da ταχὺς tach-ys *rapido* e πέτομαι pèt-ome *volo* - *m.* gen. d'ucc. fam. pellicani; agilissimi al volo.

Tachìpo - da ταχὺς tach-ys *rapido* e ποῦς pus *piede* - *m.* gen. di ins. col. pent., fam. carabici; che corrono rapidamente dietro altri insetti di cui si pascono.

* Tachiporo - da ταχὺς tach-ys *rapido* e πόρος pòr-os *passaggio* - gen. d'ins. col. pent., fam. brachelitri, tr. tachiporinii; che traforano rapidamente i funghi di cui si pascono.

* Tachiptèna - da ταχὺς tach-ys *rapido* e πτὴν ptèn *ala* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; rapidissimi al volo.

* Tachisùro - da ταχὺς tach-ys *rapido* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di pesci malac., fam. siluroidi; forniti di coda lunga, agilissima.

Tachìta - da ταχὺς tach-ys *rapido* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; agilissimi.

Tachìte - da ταχὺς tach-ys *rapido* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. laridi; rapidissimi.

Tàctica - da τακτικὸς taktik-òs *ordinato* (τάττω tàtt-o, fut. τάξω tàx-o *ordino*) - parte dell'arte militare, che insegna a formare, disciplinare, ordinare un esercito e a muoverlo in presenza del nemico. 2 *m.* Modo di condursi, contegno.

Tàctico. V. *Tàctica* - relativo alla tattica. 2 Esperto di tattica.

* Tafografìa - da τάφος tàf-os *sepolcro* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione dei funerali e delle tombe degli antichi.

* Tafozòo - da τάφος tàf-os *tomba* e ζῶον zò-on *animale* - gen. di mamm. chiropteri, fam. pipistrelli; che furono trovati in alcune tombe egiziane.

* Tàfria - da τάφρος tàfr-os *fossa* - gen. d'ins. col., fam. carabici; che presentano delle cavità sugli elitri.

* Tafrodèro - da τάφρος tàfr-os *fossa* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; distinti da due fossette sul corsaletto.

* Tagènia - da τάγηνον tàgen-on *padella* - gen. d'ins. col. eter., fam. lucifughi; di color fosco, nereggiante.

* Tagete - da ταγὸς tag-òs *capo* - gen. di p. d., fam. corimbifere; che producono bellissimi fiori.

Taide - da Θαῒς, Θαΐδος Thais, Thaìd-os *Taide*, famosa cortigiana - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. diurni. 2 *m.* Gen. d'ins. dipt., fam. ateriiceri.

Talàmia - da θάλαμος thàlam-os *talamo* - *m.* gen. di p. d., fam. conifere; così nominate dal largo ricettacolo dei loro fiori.

Talamio - da θάλαμος thàlam-os *talamo* - *m.* prominenza bislunga dei ventricoli laterali del cervello. 2 *m.* Cavità del capo in cui stanno riposti gli occhi.

* Talamiflòre - vocab. ibr. da θάλαμος thàlam-os *talamo* e lat. flos, floris *fiore* - ep. delle p. d., i cui fiori sono forniti di petali liberi e inseriti sul ricettacolo allo stesso livello dell'ovario.

Talamo - affine a θόλος thòl-os *volta* - *a.* camera, stanza da letto. 2 *m.* Letto nuziale. 3 *m.* Ricettacolo dei fiori, in cui si opera la fecondazione. 4 *m.* Allargamento del picciuolo che porta i fiori nelle piante composte. 5 *m.* Apotecio dei licheni, formato dal tallo, in cui un organo intermedio racchiude immediatamente il nucleo. 6 *m.* Luogo dove i nervi prendono origine.

* Talamostemoni - da θάλαμος thàlam-os *talamo* e στήμων stèmon *stame* - divisione di piante caratterizzate da fiori che hanno gli stami congiunti al ricettacolo.

* Talarodictio - da τάλαρος tà-

lar-os *corbello* e δίκτυον dìkt-yon *rete* – gen. di p. a., fam ficee; la cui fronda arieggia ad un corbello ed è formata di fili intrecciati a guisa di rete.

TALASSARCHÌA – da θάλασσα thàlass-a *mare* (V. *Talàssia*) e ἀρχὴ arch-è *imperio* – dominio sui mari.

* TALASSEMA – da θάλασσα thàlass-a *mare* – *m*. gen. di anell.; vermi marini.

TALÀSSIA – da θάλασσα, θάλαττα thàlass-a, thàlatt-a *mare*, affine a ταράσσω, ταράττω taràss-o, taràtt-o *agito violentemente, sconvolgo* (skt. tal *andare, muovere;* turco talaj-mak *agitare;* talaz *vortice*, talash *zuffa*, talash-mak *tumulto*, telash *fracasso;* persiano telashi *confusione;* albanese e serbo talas-zi *onda;* arabo telât-um *agitazione, urto delle onde*) – *m*. gen. di p. m., fam. najadee; che allignano sul mare. 2 *m*. Sp. di p. d., fam. primulacee, gen. androsace; che adornano gli scogli marittimi.

* TALASSIANTO – da θάλασσα thàlass-a *mare* e ἄνθος ànth-os *fiore* – st. gen. di p. m., fam. najadee, gen. zostera; che crescono nelle rive del mare.

* TALASSÌNII. V. *Talàssino*.

TALÀSSINO – da θάλασσα thàlass-a *mare*. – *m*. gen. di crost. decapodi macruri, fam. talassinii; animali marini.

* TALASSIOFILLO – da θάλασσα thàlassa *mare* e φύλλον *foglia* – gen. di p. a., fam. ficee; piante marine.

* TALASSIÒFITI – da θάλασσα thàlass-a *mare* e φυτὸν fyt-on *pianta* – sin. di *ficee o alghe*.

TALASSÌTI – da θάλασσα thàlass-a *mare* – *m*. fam. di rett. chelonii; che comprende quelli che si trovano in mare.

TALASSOMACHÌA – da θάλασσα thàlass-a *mare* e μάχη màch-e *battaglia* – battaglia navale.

* TALASSÒMETRO – da θάλασσα thàlass-a *mare* e μέτρον mètr-on *misura* – scandaglio per conoscere la profondità del mare e la qualità del suo fondo.

* TALÀUMA – da ταλάω tal-ào *sostengo* – gen. di p. d., fam. magnoliacee; il cui ricettacolo contiene un gran numero di stami e di pistilli.

TALÈNTO – dal skt. tul *sollevare, pesare* (ebraico tala *pendere, appendere*); skt. tulâ *bilancia, peso* – peso d'oro o d'argento, che corrispondeva a quello di un certo numero di monete; moneta di convenzione (p. e. il talento attico corrispondeva a 6000 dracme).

TALERA – da θαλέω thal-èo *verdeggio* – *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di color verde.

TALÌA – da θαλέω thal-èo *fiorisco* – una delle nove Muse. 2 *m*. Sp. d'ins. lepid., fam. diurni, gen. farfalla. 2 *m*. Gen. di p. m., fam. cannacee; che portano bei fiori. 3 *m*. Piccolo pianeta telescopico.

* TALICTRÒIDE – da τάλικτρον tàliktr-on *talictro* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* – gen. di p. d., fam. ranuncolacee; somiglianti al talittro.

TALÌCTRO – da θαλέω thal-èo *verdeggio* – gen. di p. d., fam. ranuncolacee; distinte dal bel verde dei loro germogli. 2 *m*. Gen. di crost. anfipodi; di color verde.

TALÌSIA – da θαλέω thal-èo *verdeggio* – *m*. gen. di p. d., fam. sapindacee; le cui foglie sono di un verde lucente.

* TALÌTTRO. V. *Talìctro*.

TALLO – da θαλέω thal-èo *germino, fiorisco* – messa delle piante erbacee, quando stanno per andare

in semenza. 2 Ramo d'albero tagliato per piantarlo. 3 *m.* Organo dei licheni, che porta la fruttificazione.

TALLÒFORI - da θαλλὸς thall-òs *ramo* e φέρω fèr-o *porto* - vecchi che nelle processioni delle Panatenee portavano rami di olivo.

* TALPÒFILA - da θάλπος thàlp-os *calore* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. eter., fam. tentiriti; che amano di stare al sole.

TAMÌA - da ταμίας tam-ìas *cassiere* - *m.* gen. di mamm. rosicanti, fam. sciuri; che si fabbricano gallerie a piedi degli alberi, in cui raccolgono semi, grani, ecc.

* TAMMASTÈRIA, TAMNASTÈRIA - da θάμνος thàmn-os *virgulto* e ἀστὴρ astèr *astro* - gen. di pol. foss.; che sembrano virgulti coperti di concrezioni in forma di stelle.

* TAMNÈA - da θάμνος thàmn-os *arbusto* - gen. di p. d., fam. bruniacee; piccoli arbusti.

* TAMNÌDIO - dim. di θάμνος thàmn-os *virgulto* - gen. di p. a., fam. funghi; ramosi.

TÀMNIO - dim. di θάμνος thàmn-os *virgulto* - *m.* gen. di p. a., fam. licheni; in forma di arboscelli.

* TAMNÒBIA - da θάμνος thàmn-os *arbusto, cespuglio* e βίος bìos *vita* - gen. di ucc. silvani; che vivono fra i cespugli.

* TAMNÒBIO. V. *Tamnòbia* - gen. d'ins. col. tetr., fam. eririnidi; che stanno sugli alberi.

* TAMNOCÀRPO - da θάμνος thàmn-os *cespuglio* e καρπὸς karp-òs frutto - gen. di p. a., fam. ficee; dense, che fanno cespuglio.

* TAMNOCÒRTO - da θάμνος thàmn-os *virgulto, cespuglio* e χόρτος chòrt-os *erba, gramine* - gen. di p. d., fam. restiacee; che hanno numerosi ramoscelli.

* TAMNOFÌLIDI. V. *Tamnòfilo.*

* TAMNOFILÌNI. V. *Tamnòfilo.*

* TAMNÒFILO - da θάμνος thàmn-os *cespuglio* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. di ucc., fam. tamnofilini; che amano di stare sui rami delle piante. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. silfali, tr. tamnofilidi; *idem.*

* TAMNÒFIO - da θάμνος thàmn-os *cespuglio* e ὄφις òf-is *serpe* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che stanno nei cespugli.

* TAMNÒFORA - da θάμνος thàmn-os *ramoscello* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. ficee; formate di ramoscelli filiformi.

* TAMNOMÌCE - da θάμνος thàmn-os *ramoscello* e μύκης myk-es *fungo* - gen. di p. a., fam. funghi; ramosi.

* TANATÒFILI - da θάνατος thànat-os *morte* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. eloceri; che stanno sui corpi morti.

* TANATÒFITO - da θάνατος thànat-os *morte* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; che crescono sulle piante morte.

* TANATOFOBÌA - da θάνατος thànat-os *morte* (dalla radice skt. dhû *agitare violentemente, trattar duramente, tor via, annientare;* participio presente dhûna, nome astratto dhûni, verbo di forma secondaria dhûnay; composti vi-dhû *distruggere*, ni-dhû *agitar violentemente, gettar via, dissipare*, nis-dhû *tormentare*, pra-dhû *soffiar via*, *spegnere*, *scuotere con violenza*, ecc.; dhana, pra-dhana *lotta*, ni-dhana *distruzione, morte* - coptico thno, tenno *tritare, consumare*) e φόβος fòb-os *timore* - timore della morte.

* TANATOLOGÌA - da θάνατος thànat-os *morte* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato sulla morte.

* TANÈCIO - da τανηκής tanaèk-es *esteso* - *m.* gen. di p. d., fam. bi-

gnoniacee; che fanno grandi cespugli.

Taniglòsso - da τανὺς tan-ys *esteso* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; forniti di una lingua o tromba molto prolungata.

* Tanignàto - da τανὺς tan-ys *esteso* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. di ucc., fam. psittacidi; che hanno mandibole molto sviluppate. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. tachiporinii; *idem*.

Tanimèco - da τανὺς tan-ys *esteso* e μῆκος mèk-os *lunghezza* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. brachideridi; molto lunghi.

* Tanipèza - da τανὺς tan-ys *esteso* e πέζα pèz-a *piede* - gen. di ins. dipt., fam. atericeri; che hanno zampe molto lunghe.

Tanìpo - da τανὺς tan-ys *esteso* e πούς pus *piede* - *m*. gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; distinti da tarsi molto lunghi.

* Tanirrìnco - da τανὺς tan-ys *esteso* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. d'ins. col. tetr., fam. tanirrinchidi; forniti di una lunga tromba.

* Tanìstomi, Tanistòmii - da τανὺς tan-ys *esteso* e στόμα stòm-a *bocca* - fam. d'ins. dipt.; distinti da una tromba molto lunga.

* Tantalìne. V. *Tàntalo*.

Tàntalo - affine al albanese talantìs *scuoto*, *dondolo*, *inquieto*, *tormento;* che corrisponde a ταντα-λίζω tantalìz-o *scuoto*, che in qualche codice si trova pure scritto ταλαντίζω *talantiz-o* (τανθαλύζω tanthalìz-o *sono scosso*, *tremo*); tutti i quali vocaboli sono formati dal raddoppiamento, con leggere modificazioni fonetiche, del radicale del skt. dhûn-ay *agito violentemente* (*tormento*), forma secondaria di dhû (V. *Tanatofobia*) - re della Frigia, condannato da Giove a crudeli tormenti nel Tartaro. 2 *m*. Gen. d'ucc. trampolieri, fam. tantaline. 3 *m*. Metallo; così nominato perchè può stare in mezzo agli acidi senza essere sciolto, come Tantalo condannato a perpetua sete in mezzo all'acqua.

Tapìna - da ταπεινὸς tapein-òs, tapin-òs *basso*, *umile* - *m*. gen. di ins. col. tetr., fam. lamiarii; piccoli, sparuti. 2 Gen. di p. d., fam. gesneriacee; *idem*.

* Tapinànto - da ταπεινὸς tapein-òs, tapin-òs *basso*, *umile* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. amarillidee; che hanno fiori piccoli, sparuti.

* Tapìnia - da ταπεινὸς tapein-òs tapin-òs *basso*, *umile* - gen. di p. m., fam. iridee; piccole, sparute.

* Tapinòcera - da ταπεινὸς tapein-òs, tapin-òs *umile* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. tanistomii; che hanno antenne piccole, fragilissime.

* Tapinòto - da ταπεινὸς tapein-òs, tapin-òs *umile*, *depresso* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno il dorso molto depresso.

Tàpsia - affine a θάψος thàps-os *legno indiano di color giallo*, dalla radice tap *ardere*, *splendere* (V. *Topàzio*) - gen. di p. d., fam. ombrellifere; distinte da grandi ombrelle di fiori di un bel color giallo.

* Taràxaco - da ταράσσω taràss-o *scompiglio*, *sconvolgo* - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; che presentano i pennacchietti o pappi fra loro intralciati, scompigliati (secondo altri così dette per le proprietà medicinali, purgative, che loro si attribuiscono).

Taràxi - da ταράσσω *taràss-o*, fut. ταράξω taràx-o *agito*, *turbo* - *m*. alterazione della vista risultante da una leggera oftalmia o da una causa vulnerante. 2 *m*. (in ge-

nerale) Sconcerto di salute lieve e passeggero.

* TARCONANTO - vocab. ibr. dall'arabo tarkon, nome arabo della pianta detta *dragoncello*, e ἄνθος ànth-os *fiore* - st.-gen. di p. d., fam. sinanteree, gen. artemisia; che hanno fiori simili a quelli del dragoncello.

TARGELIÒNE - Questo vocabolo ha un doppio etimo. È una forma intensiva, una combinazione di due radici equivalenti o quasi equivalenti nel senso di *splendere*, *ardere*, o di due altre nel senso di *verde* (skt. târ-as *splendido;* θέρομαι thèr-ome *scaldo;* θέρος thèr-os *estate;* θαλύω thaly-o *ardo;* e skt. ghar *splendere*, *ardere*, slavo gor-eti *ardere*, osseto ghar *caldo;* skt. ghalâ *ardor del sole;* θάργηλον thàrgel-on *caldo* - θαλέω thal-èo *fiorisco*, *verdeggio*, e lituano gialias *verde*, gialoju *verdeggio*) - undecimo mese dell'anno attico (aprile-maggio), in cui nell'Ellade comincia l'estate, tutto verdeggia e fiorisce. Si solevano in questo mese celebrare le feste dette θαργήλια *thargèl-ia* in onore di Apollo e di Diana, cui si offrivano le primizie dei frutti, dette pure θαργήλια *thargèl-ia*, ovvero θαλύσια *thalys-ia* (Si osservi che il lituano gialias *verde* è affine all'it. giallo. Spesso i nomi di colori si scambiano: così in albanese verde significa *giallo*).

* TARSICO, TARSIO. V. *Tàrso* - che si riferisce al tarso (ep. di arterie, ossa, articolazioni).

TARSO - da ταρσὸς tars-òs *graticcio* - parte posteriore del piede, composta di sette ossa, che entrano uno nell'altro, in modo che il loro complesso somiglia ad un graticcio. 2 *m*. Espansione fibro-cartilaginosa nell'orlo libero delle palpebre; a forma di graticcio. 3 *m*. Terza e ultima parte delle zampe degl'insetti.

* TARSOFALANGÈO - da ταρσὸς tars-òs *tarso* e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - muscolo flessore breve del pollice del piede.

* TARSÒFIMA - da ταρσὸ; tars-òs *tarso* e φῦμα fym-a *gonfiezza* - gonfiezza del tarso.

* TARSOMETATARSICO - da ταρσὸς tars-òs *tarso* e * μετατάρσιον metatàrs-ion *metatarso* - ep. di articolazioni che si riferiscono al tarso e al metatarso.

* TARSO-METATARSO-FALÀNGIO - da ταρσὸς tars-òs *tarso*, * μετατάρσιον metàtars-ion *metatarso* e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - muscolo adduttore del pollice del piede.

* TARSO-SOTTOFALÀNGIO - vocab. ibr. da ταρσὸς tars-òs *tarso*, sotto e φάλαγξ, φάλαγγος fàlanx, fàlang-os *falange* - muscolo flessore del dito mignolo del piede. 2 Muscolo breve flessore del pollice del piede.

* TARSORRAFÌA - da ταρσὸ; tars-òs *tarso* e ῥαφὴ raf-è *sutura* - sutura delle cartilagini tarsiche.

TARTAREO - da τάρταρος tàrtar-os *tartaro* - del tartaro, infernale.

TARTARO - dalla radice ταρ *tar* di ταράσσω tar-àss-o *turbo*, *scompiglio;* affine a ταρταρίζω tartar-ìz-o *tremo* (di freddo), ad ἀτηρὸ; ater-òs *nocivo*, ἀταρτηρὸ; atar-ter-òs *aspro*, *orribile* (tar con ἀ pleonastico); al gaelico tar-tar *confusione;* al persiano tari, afgano tor, osseto târ *tenebre* - luogo di confusione, di tenebre, di orrore, entro la terra, secondo la mitologia; inferno. - Tartaro (cremor di tartaro, acido tartarico ecc.), nel senso di minerale, ha tutt'altra etimologia; deriva dall'albanese tar-tar-os *divento acido* (tar-et e *acido*, ta-

r-et-oig *faccio diventar acido* - dere *amaro*).

* TASSANTEMO... TASSOMANÌA. V. *Taxàntemo*. . *Taxomania*.

* TATTICA, TATTICO. V. *Tàctica*, *Tàctico*.

TAUMA - da θαῦμα thàum-a *prodigio* - *m*. gen d'ins. lepid., fam. crepuscolari; molto belli.

* TAUMANTE. V. *Taumàntia* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. diurni; di bellissimi colori.

* TAUMÀNTIA - da θαυμάζω thaumàz-o *ammiro* - gen. di acal., fam. meduse oceanidi; molto belli.

TAUMASIA - da θαυμάζω thaumàz-o *mi meraviglio* - *m*. gen. di p. a., fam. ficee; molto belle e grandi.

* TAUMATOGRAFÌA - da θαῦμα, θαύματος thàuma, thàumat-os *maraviglia* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione di cose maravigliose; narrazione di miracoli.

* TAUMATÒGRAFO. V. *Taumatografìa* - scrittore di miracoli.

* TAUMATÒLOGO. V. *Taumatologìa* - chi narra fatti maravigliosi; *m*. parabolano. 2 *m*. Trattatista sui miracoli.

TAUMATOPÈO - da θαῦμα, θαύματος thàuma, thaùmat-os *miracolo* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - sin. di *taumatùrgo*. 2 Ciarlatano.

TAUMATÙRGO - da θαῦμα, θαύματος thàuma, thaùmat-os *miracolo* e ἐργέω erg-èo *opero* - operatore di miracoli.

* TAURÌCTO - da ταῦρος tàur-os *toro* e ἰχθὺς ichth-ys *pesce* - gen. di pesci acant., fam. squamipenni; il cui muso ha qualche somiglianza con quello d'un toro o d'un bufalo.

TAURÒBOLO - da ταῦρος tàur-os *toro* e βάλλω bàll-o *getto, colpisco* - sacrifizio di espiazione, in cui immolavasi un toro: chi offriva il sacrifizio ne riceveva il sangue sopra di se stesso, col che pretendeva di aver espiato ogni suo misfatto.

TAURÒCERA - da ταῦρος tàur-os *toro* e κέρας kèr-as *corno* - *m*. gen. d'ins. col eter., fam. tenebrioniti; che hanno antenne robuste.

TAUROCÒLLA - da ταῦρος tàur-os *toro* e κόλλα kòll-a *colla* - sorta di colla forte fatta con tendini, cartilagini, ritagli di pelle e piedi di bue.

TAUROMACHÌA - da ταῦρος tàur-os *toro* e μάχη màch-e *combattimento* - combattimento di tori o contro a tori.

TAUTÒCRONO - da ταὐτὸ taut-ò *lo stesso* e χρόνος chròn-os *tempo* - contemporaneo, che avviene nello stesso tempo. 2 Sin. di *isòcrono*.

* TAUTOCRONISMO. V. *Tautòcrono* - contemporaneità. 2 Sin. di *isocronismo*.

* TAUTOGRÀMMA - da ταὐτὸ taut-ò *lo stesso* e γράμμα gràmm-a *lettera* - componimento poetico in cui tutte le parole cominciano dalla stessa lettera.

TAUTOLOGÌA - da ταὐτὸ taut-ò *lo stesso* e λόγος lòg-os *discorso* - ripetizione, per solito, inutile, viziosa delle medesime parole, della cosa medesima.

TAUTOPATÌA - da ταὐτὸ taut-ò *lo stesso* e πάθος pàth-os *male* - legge del taglione, per cui taluno è condannato a soffrire quello che fece ingiustamente soffrire altrui.

* TAXANTEMO - da τάξις tàx-is *ordine* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - gen. di p. d., fam. plumbaginee; così denominate dall'ordine che hanno costantemente le parti del loro fiore.

TÀXI - da τάσσω *tàss-o*, fut. τάξω *metto in ordine* - *m*. pressione metodica che si esercita colla mano sopra un tumore erniario per ridurlo.

TAXIARCO - da τάξις tàx-is

*schiera* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - ufficiale dell'esercito ateniese, che, subordinatamente allo stratego, aveva giurisdizione sull'infanteria.

* Taxicòrni - vocab. ibr. da τάξις tàx-is *ordine*, *schiera* e corno - fam. d'ins. eter.; che hanno le antenne disposte in ordine, come dire schierate.

* Taxidermìa - da τάσσω *tàss-o*, fut. τάξω tàx-o *metto in ordine* e δέρμα dèrm-a *pelle* - arte di apparecchiare e conservare la pelle degli animali per classificarli nei musei.

* Taxionomìa - da τάσσω *tàss-o*, fut. τάξω tàx-o *metto in ordine* e νόμος nòm-os *legge* - teoria delle classificazioni delle piante.

* Taxologìa - da τάξις tàx-is *ordine* e λόγος lòg-os *discorso* - sin. di *taxonomia*.

* Taxomanìa - da τάξις tàx-is *ordine* e μανία *manìa* - abuso dei metodi e delle classificazioni.

* Teàntropo - da Θεὸ; The-òs *Dio* e ἄνθρωπος ànthrop-os *uomo* - Uomo-Dio; Gesù Cristo, secondo i teologi.

* Teatràle. V. *Teàtro* - di teatro, da teatro.

Teàtro - da θεάομαι the-àome *veggo*, *osservo* - edificio destinato alle sceniche rappresentazioni ed ai pubblici spettacoli.

Tèca - da θέω *thè-o*, tema inusitato di τίθημι tìth-emi *pongo* - ripostiglio, astuccio, involucro. 2 *m.* Capsula, pisside dei muschi, che ne racchiude i semi. 3 *m.* Corpicciuolo che racchiude le spore dei licheni.

* Tecacòride - da θήκη thèk-e *teca* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui seme è involto in un guscio che ha forma di cimice.

* Tecadàctilo - da θήκη thèk-e *teca* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di rett. saurii, gen. gecozii; le cui dita sono coperte di lunghe squame.

* Tecàforo - da θήκη thèk-e *teca* e φέρω fèr-o *porto* - ricettacolo che racchiude delle teche. 2 Sostegno del ricettacolo dei muschi.

* Tecamonàdii - da θήκη thèk-e *teca* e μονὰς, μονάδος monàs, monàd-os *monade* - fam. d'infus. monadii; vestiti di un tegumento membranoso o duro.

* Tecària - da θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. a., fam. licheni; il cui apotecio ha forma d'astuccio.

* Tecìdea - da θήκη thèk-e *teca* - gen. di moll. branchiopodi; forniti di una piccola teca, di una piccola conchiglia.

Tècnico - da τέχνη tèchn-e *arte* - che spetta ad un'arte; che si riferisce alle arti.

Tecnogonìa - da τέκνον tèkn-on *figlio* e γονὴ gon-è *generazione* - generazione di figli.

* Tecnòlito - da τέχνη tèchn-e *arte* e λίθος lìth-os *pietra* - pietra lavorata.

Tecnologìa - da τέχνη tèchn-e *arte* e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina, trattato sulle arti, sulle industrie.

Tecnològico. V. *Tecnologia* - che si riferisce alla tecnologia.

Tecnopèa - da τέκνον tèkn-on *figlio* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - sin. di *tecnogonia*.

* Tecodònti - da θήκη thèk-e *teca* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - ep. dei rett. saurii foss.; i cui denti sono piantati negli alveoli, mentre nei saurii vivi sono saldati sull'orlo dell'osso mascellare.

* Tecodontosàuro - da θήκη thèk-e *teca*, ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - gen. di rett. foss., fam. saurii; sorta di saurii tecodonti.

* Tectibranchii - vocab. ibr. dal

lat. tectus *coperto* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - fam. di moll.; che hanno le branchie nascoste nei lobi del mantello.

*Tefrànto - da τέφρα tèfr-a *cenere* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. indeterminata; che hanno piccoli fiori di color cenere.

Tefrèa - da τέφρα tèfr-a *cenere* - *m*. gen. d'ins. col. pent, fam. scarabeidi; color di cenere.

Tefrìna - da τέφρα tèfr-a *cenere* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; color di cenere. 2 *m*. Min.; lava feldspatica, color di cenere.

*Tefrìte - da τέφρα tèfr-a *cenere* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri, tr. tefritidi; di color cinericcio.

*Tefrìtidi. V. *Tefrìte*.

*Tefroìte - da τέφρα tèfr-a *cenere* - min.; silicato di manganese; di color grigio, cinericcio.

*Tefromanzìa - da τέφρα tèfr-a *cenere* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - divinazione tratta dall'osservare la cenere delle vittime.

*Tefròsia - da τέφρα tèfr-a *cenere* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di color cinericcio. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; coperte di una lanugine cinericcia.

*Teinòcera, Teinodàctila. V. *Tinòcera*, *Tinodàctila*.

Teìsmo - da Θεὸς The-òs *Dio* - sistema filosofico che ammette l'esistenza di Dio e l'osservanza della legge naturale, e rigetta ogni sorta di rivelazione.

*Teìsta. V. *Teismo* - seguace del teismo.

*Telàctide - da θηλὴ thel-è *capezzolo* e ἀκτὶς aktìs *raggio* - gen. di p. a., fam. ficee; che finiscono in forma di piccoli capezzoli mammillari.

Telamòne - da ταλάω tal-ào *sostengo* - sorta di colonne in forma di uomini sostenenti gravi pesi, su cui si appoggiano i tavolati.

*Telàside - da θηλὴ thel-è *capezzolo* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui ginostemo termina a guisa di capezzolo.

*Teleàndra - da τέλειος tèl-eios, tèl-ios *perfetto* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. laurinee; i cui fiori maschi hanno dodici stami perfetti e fertili.

Teleàrco - da τέλος tèl-os *cosa sacra* (V. la *monografia*) e ἀρχὸς arch-òs *capo* - fondatore, capo di una religione.

*Teleboìte - da τῆλε tèl-e *lontano* e βοάω bo-ào *suono* - gen. di moll. conchiferi dimiarii; conchiglie univalvi di forma simile a una tromba marina, che porta la voce da lontano.

*Telèbolo - da θηλὴ thel-è *capezzolo* e βῶλος bòl-os *globo* - gen. di p. a., fam. funghi licopodiacei; che hanno forma di capezzoli con un globetto in mezzo.

*Telefièe. V. *Telèfio*.

Telèfio - da τηλέφιον telef-ion *sorta di portulaca, portulaca agreste* - *m*. gen. di p. d., fam. paronichiee; tr. telefiee.

*Telefioidèa - da τηλέφιον telèf-ion *telefio* e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che somigliano al telefio.

Telefonìa - da τῆλε tèle *lontano* e φωνὴ fon-è *voce* - arte di corrispondere a grandi distanze per mezzo di suoni (tromba marina ecc.).

*Telèfora - da θηλὴ thel-è *capezzolo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. a., fam. funghi; la cui fruttificazione ha forma di capezzolo.

*Telèforo - da τῆλε tèle *lontano* e φέρω fèr-o *porto* - *m*. gen. d'ins.

col. pent., fam. malacodermi, tr. teleforoidi; che hanno occhi sporgenti.

* Teleforòidi. V. *Telèforo.*

* Telegrafo – da τῆλε tèle *lontano* e γράφω gràf-o *scrivo* – apparecchio con cui si trasmettono rapidamente a grande distanza notizie, avvisi, ordini ecc., per mezzo di segni che corrispondono a lettere dell'alfabeto o a parole.

* Telegrafìa. V. *Telègrafo* – arte di comunicare rapidamente le notizie per mezzo del telegrafo.

* Telegràfico. V. *Telègrafo* – che si riferisce al telegrafo.

* Telegramma. V. *Telègrafo* – notizia, avviso, ordine ecc. comunicato per mezzo del telegrafo.

* Telelalìa – da τῆλε tèle *lontano* e λαλέω lal-èo *parlo* – sin. di *telefonìa.*

* Telelogìa – da τῆλε tèle *lontano* e λόγος lòg-os *discorso* – sin. di *telefonìa.*

* Telelogo. V. *Telelogìa* – strumento acustico per conversare anche a grande distanza.

* Teleologìa – da τέλος tèl-os *fine* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato, dottrina delle cause finali.

* Teleobrànchii – da τέλειος tèl-eios, tèl-ios *perfetto* e βράγχιον brànch-ion *branchia* – ord. di pesci cartilaginosi; i cui organi della respirazione, le branchie, sono più complicati e perfetti che in altri pesci, cioè sono forniti di una membrana e di un opercolo.

* Teleòpodi – da τέλειος tèl-eios, tèl-ios *perfetto* e πούς, ποδός pus, pod-òs *piede* – tr. di ucc. palmipedi; che hanno il piede meglio conformato degli altri del medesimo ordine, cioè fornito di un pollice diretto in avanti e di una membrana che unisce tutte le dita.

* Teleosauro – da τέλειος tèl-eios, tèl-ios *perfetto* e σαῦρος saùr-os *lucertola* – gen. di rett. saurii foss.; lucertole fossili.

* Telepògono – da θηλή thel-e *capezzolo* e πώγων pògon *barba* – gen. di p. m., fam. graminee; distinte da stami mammellati e barbuti.

* Telescòpico. V. *Telescòpio* – che si riferisce al telescopio.

* Telescòpio – da τῆλε tèle *lontano* e σκοπέω skop-èo *osservo* – strumento composto di varie lenti di vetro in un tubo, per guardare gli astri o altri corpi lontani, che sembrano avvicinati e ingranditi.

Telèscopo. V. *Telescòpio* – *m.* sp. di moll. pettinibranchi, gen. troco; la cui conchiglia ha forma di torre o di vedetta, da cui si può osservar da lontano. 2 *m.* Sp. di pesci acant., fam. ciprinoidi, gen. ciprino; che in acqua limpida colpiscono l'occhio da lontano coi loro vaghi colori.

Telesforìa. V. la *monografia dopo la prefazione* – iniziazione ai misteri in Eleusi e in Samotracia.

Telèsforo – da τέλος tèl-os *fine, effetto* e φέρω fèr-o *porto* – ep. di cosa che raggiunge sicuramente il suo fine.

Telèsta. – da τελέω tel-èo *inizio ai misteri* (V. la *monografia*) – iniziato ai misteri. 2 Chi riceveva gl'iniziati, li ammetteva ai misteri.

Telesterio – da τελέω tel-èo *inizio ai misteri* (V. la *monografia*) – luogo in cui si faceva l'iniziazione.

Teletàrca – da τελετή telet-è *sacra funzione* (V. la *monografia*) e ἀρχός arch-òs *capo* – supremo sacerdote nei misteri (di Eleusi, ecc.).

Telètico – da τελέω tel-èo *inizio ai misteri* (*V.* la *monografia*) – ep. di opera o di autore che tratta dei misteri.

* Teliderma - da θῆλυς thèl-ys *de-*

*licato* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di moll. acefali, fam. najadi; che consistono in una pelle o membrana molle.

Telìfono - da θήλεια thèl-eia, thèl-ia *femmina* e φόνος fòn-os *uccisione* - *m*. gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; le cui femmine fanno punture velenose.

*Telìgono - da θήλεια thèl-eia, thèl-ia *femmina* e γονή gon-è *generazione, prole* - *m* gen. di p. d., fam. urticee; cui si attribuiva la proprietà di agevolare l'ingravidamento delle donne.

Teligonìa. V. *Telìgono* - *m*. parte che fa la donna nella generazione.

*Telimìtra - da θῆλυς thèl-ys *femmina* e μίτρα *mitra* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui organi generatori feminini sono involti in una specie di cappuccio.

*Telipògono - da θῆλυς thèl-ys *femmina* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui organo femminile o stilo ha l'estremità barbata.

*Telìte, Telìtide - da θηλή thel-è *capezzolo* - infiammazione dei capezzoli delle mammelle.

*Telmatòbio - da τέλμα, τέλματος tèlma, tèlmat-os *palude* e βίος bì-os *vita* - gen. di rett. batracii anuri; che vivono in luoghi paludosi.

*Telmatòfilo - da τέλμα, τέλματος tèlma, tèlmat-os *palude* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. pent., fam. nitidularii; che si trovano in luoghi paludosi.

*Telmia - da τέλμα tèlm-a *palude* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che stanno in siti paludosi.

*Telmissa - da τέλμα tèlma *palude* - gen. di p. d., fam. crassulacee; che allignano in luoghi paludosi.

*Telodèrma. V. *Telidèrma* - gen. di rett. batracii, fam. raniformi; distinti da una pelle molle.

*Telonarco - da τελώνης telòn-es *gabelliere, doganiere* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - capo dei gabellieri, dei doganieri; direttore della dogana.

*Telònco - da θηλή thel-è *capezzolo* e ὄγκοςònk-os *tumore* - tumore al capezzolo delle mammelle.

Telònio - da τέλος tèl-os *gabella* - luogo ove si esigono le gabelle; dogana.

*Telopèa - da τῆλε tèle *lungi* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio, vista* - gen. di p. d., fam. proteacee; così dette per i loro bei fiori di un rosso vivo, che si vedono da lontano.

*Telorragìa - da θηλή thel-è *capezzolo* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia del capezzolo della mammella.

*Telotrèma - da θηλή thel-è *mammella, papilla* e τρῆμα trèm-a *buco* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci hanno forma di papille o di pori che si aprono circolarmente.

*Telòxide - da τέλος tèl-os *fine* e ὀξὺς ox-ys *acuto* - gen. di p. d., fam. chenopodee; così nominate perchè l'estremità dei loro rami sono puntute.

Tema - da θέω *thèo*, tema inusitato di τίθημι tìth-emi *pongo* - soggetto che si prende a trattare. 2 *m*. Testo della scrittura che serve di principio ad un predicatore. 3 Radice primitiva di un verbo. 4 Forma verbale che si usa per indicare il radicale del verbo nella lingua ellenica la prima persona dell'indicativo presente, nell'italiana l'infinito presente, nell'ebraica il passato rimoto ecc.). 5 *m*. Aria su cui si compongono delle variazioni musicali. 6 *m*. Posizione in cui si trovano gli astri al momento della nascita di alcuno. 7 Scomparti-

mento amministrativo, provincia dell'impero bizantino.

Temi - dal coptico tmei *giusto* - dea della giustizia.

* Temnàspide - da τέμνω tèmn-o *taglio* e ἀσπὶς, ἀσπίδος aspis, aspìd-os *scudo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. megalopidi; il cui scudo è frastagliato in cima.

* Temnodònte - da τέμνω tèmn-o *taglio* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; distinti da denti molto acuti.

* Temnòptero - da τέμνω tèmn-o *taglio* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. col. pent., fam. idrofili; le cui ale sono puntute in cima.

* Temnòstoma - da τέμνω tèmn-o *taglio* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. d'ins. col. pent., fam. malacodermi; che hanno la bocca in punta. 2 Gen. d'ins., fam. brachistomii; *idem*.

* Temnùro - da τέμνω tèmn-o *taglio* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di ucc., fam. corvidi; che hanno la coda mozza. 2 Gen. d'ucc., fam. trigonidi; *idem*.

Tènare - dalla radice skt. dhâ *tenere in mano, contenere* (skt. dhâna *che contiene, recipiente;* anglo-sassone denu *valle;* ovvero da dhû *scuoter forte, allontanare da sè* (skt. dhan *mettere in moto, spingere, gonfiare;* coptico ten, tun *sorgere*, tun-es *far sorgere, suscitare, erigere;* sht. dhanu *arco, banco di sabbia in mare, onda*, che hanno comune l'idea di *curvatura, sporgenza;* it. duna *monticello di arena sulla riva del mare*) - *a.* cavità della mano, palma. 2 *a.* Cavità del piede, pianta. 3 Sporgenza che i muscoli corto-addutore e corto-piegatore del pollice formano alla parte superiore esterna e superiore della mano. - Sembra che gli antichi intendessero per *tenare* anche la parte carnosa sporgente interna della mano sotto al pollice o fra il pollice e l'indice. Certo si dava questo nome tanto a cavità, quanto a sporgenze della mano. I moderni lo applicano solamente ad una sporgenza. - Anche θὶν *thìn* ha, come θέναρ *thènar*, doppio senso, di *cavità* e di *sporgenza;* e significa *cumulo, duna, covone, onda, fondo del mare.*

Tenesmo - da τείνω tèin-o, tìn-o *tendo, stendo* - tensione o irritazione degl'intestini, che produce una continua voglia di evacuare con uscita di poca mucosità.

Tènia - da τείνω tèin-o, tìn-o *tendo, stendo* - estremità dell'infula con cui i sacerdoti si cingevano la testa; che serviva per legarla. 2 Nastro che attaccava insieme le due estremità di una corona, sia che fosse una ghirlanda di fiori o una onorificenza. 3 Nastro largo e piatto che si portava intorno alla testa per mantenere i capelli acconciati in una certa maniera. 4 Fascia che le giovani portavano sotto le vesti, sulla pelle, per sostenere le mammelle. 5 Fascia che separa il fregio dall'architrave, nell'ordine dorico. 6 Gen. di elm. cestoidi, tr. tenioidi; il cui corpo forma una specie di nastro; volg. *verme solitario.*

* Tenianòto - da ταινία ten-ìa *fascia* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di pesci acant., fam. labroidi; la cui pinna dorsale è molto estesa e si congiunge alla caudale.

* Teniocàrpo - da ταινία ten-ìa *fascia* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; il cui baccello è compresso, ha forma di fascia, di nastro.

Teniòidi - da ταινία ten-ìa *fascia*

e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* fam. di pesci acant.; il cui corpo è molto lungo e compresso, a foggia di fascia, di nastro.

* TENIOPTÈRIDI - da ταινία ten-ìa *fascia* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a. foss., fam. felci; la cui fronda ha forma di nastro.

* TENIOSÒMATI - da ταινία ten-ìa *fascia, nastro* e σῶμα, σώματος sòma, sòmat-os *corpo* - sin. di *teniòidi*.

* TENIOSTÈMA - da ταινία ten-ìa *fascia, nastro* e στῆμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. cistinee; i cui filamenti degli stami sono compressi, a foggia di nastro.

* TENIÒTE - da ταινία ten-ìa *fascia, nastro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lamiarii; compressi a foggia di nastro.

* TENIOTRÌPE - da ταινία tain-ìa *fascia, nastro* e θρίψ, τριπὸς trìps, trip-òs *tripe* - gen. d'ins. tisanopteri, fam. tripsii; compressi, a mo' di nastro.

* TENIÙRO - da ταινία ten-ìa *fascia, nastro* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di pesci condropt., fam. razze; distinti da una fascia traversale alla base della pinna caudale.

* TENÒFITO - da τένων tèn-on *tendine* e φύω fy-o *genero* - produzione di natura ossea e cartilaginosa, che si forma sui tendini.

* TENORRAFÌA - da τένων tèn-on *tendine* e ῥαφὴ raf-è *sutura* - sutura dei tendini.

* TENOTOMÌA - da τένων tèn-on *tendine* (in generale *cosa tesa*) e τομὴ tom-è *taglio, sezione* - sezione dei tendini. 2. Operazione per tagliare un organo qualunque (muscolo, legamento, aponeurosi, ecc.) troppo teso o troppo corto.

* TENÒTOMO. V. *Tenotomìa* - strumento chirurgico per operare la tenotomia.

* TENTÌRIA - da τένθω tènth-o *divoro* e ὕριον yr-ion *favo* - gen. di ins. col. pent.. fam. tenebrioniti; che danno il guasto ai favi delle api.

TENTRÈDONE, * TENTRÈDINE - da τένθω tènth-o *rodo* e ἔδω èd-o *mangio* - gen. di ins. col. pent., fam. terebranii, tr. tentredinei; forniti di un succhiello a sega con cui rodono per nutrirsi.

* TEÒBROMA - da θεὸς The-òs *Dio* e βρῶμα bròm-a *cibo* - gen. di p. d., fam. malvacee; volg. *cacao*; di cui si fa la cioccolata, squisita bevanda, degna di essere il cibo, l'ambrosia de'Numi, secondo Linneo.

* TEOBROMÌNA. V. *Teòbroma* - sostanza estratta dal cacao.

* TEOCRÀTICO. V. *Teocrazìa* - che si riferisce alla teocrazia.

TEOCRAZÌA - da θεὸς The-òs *Dio* e κρατέω krat-èo *domino, governo* (κράτος kràt-os *potere*) - governo in cui dominano i ministri della religione in nome di Dio, i cui capi sono considerati come ministri di Dio.

* TEODICÈA - da θεὸς The-òs *Dio* e δίκη dìk-e *giustizia* - parte della teologia naturale che ha per oggetto la giustizia di Dio e la Provvidenza. 2 Trattato di Dio e de' suoi attributi.

* TEODÒLITO (invece di *Teodòlico*) - da θεάομαι the-àome *vedo* e δολιχὸς dolich-òs *lungo* - strumento con cui si misurano le distanze nelle operazioni geodetiche.

* TEODULÌA - da Θεὸς The-òs *Dio* e δοῦλος dùl-os *servo* - servizio, culto alla divinità.

TEOFANÌA - da Θεὸς The-òs *Dio* e φαίνομαι fèn-ome *apparisco* - apparizione di qualche divinità.

* TEOFILANTROPÌA - da Θεὸς The-òs

*Dio*, φιλέω fil-èo *amo* e ἄνθρωπος àn-throp-os *uomo* - religione che consiste nell'amar Dio e gli uomini; senza culto esterno.

* TEOFILÀNTROPO. V. *Teofilàntropo* - chi professa la teofilantropia.

TEOFILÌA. V. *Teòfilo* - amor di Dio.

TEÒFILO - da Θεὸς The-òs *Dio* e φιλέω fil-èo *amo* - che ama Dio.

* TEOFRASTÈA - da Θεόφραστος Theòfrast-os *Teofrasto*, celebre filosofo e botanico - gen. di p. d., fam. mirsinee, tr. teofrastee.

* TEOFRASTÈE. V. *Teofràsto*.

TEOGÀMIE - da Θεὸς The-òs *Dio* e γάμος gàm-os *nozze* - feste in memoria delle nozze di Proserpina con Plutone.

TEOGONÌA - da Θεὸς The-òs *Dio* e γονὴ gon-è *generazione* - generazione degli Dei; ramo della teologia pagana, che insegnava la genealogia e la figliazione degli Dei; titolo di un poema di Esiodo.

* TEOLOGALE. V. *Teologìa* - ep. delle virtù che sono più necessarie al cristiano (fede, speranza e carità).

TEOLOGÌA - da Θεὸς The-òs *Dio* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza di Dio e de' suoi attributi.

TEOLÒGICO. V. *Teologìa* - relativo alla teologia.

TEÒLOGO. V. *Teologìa* - versato nella teologia.

TEOMACHÌA - da Θεὸς The-òs *Dio* e μάχη màch-e *combattimento* - guerra degli Dei.

TEÒMANE. V. *Teomania* - *m.* che è impazzito per causa di religione.

TEOMANÌA - da Θεὸς The-òs *Dio* e μανία *mania* - *m.* follia religiosa.

TEOPROPÌA - da Θεὸς The-òs *Dio*, πρὸ prò *prima* e ἔπος èp-os *parola* - predizione, vaticinio ispirato da Dio; oracolo.

TEOPRÒPO. V. *Teopropìa* - vate, profeta; che pronuncia oracoli.

TEORÈMA - da θεωρέω theor-èo *esamino* - proposizione di una verità speculativa, che debbe essere resa evidente per mezzo di una dimostrazione.

TEOREMÀTICO. V. *Teorèma* - relativo a teorema.

TEORÌA. V. *la monografia dopo la prefazione* - feste sacre, a Delfo, a Olimpia, a Eleusi, ecc.; cui intervenivano deputazioni mandate da Atene e da altre città elleniche.

TEORÌA, TEÒRICA - da θεωρέω theor-èo *esamino* - dottrina speculativa, che consiste nell'investigazione della verità, fatta astrazione dalla pratica.

TEÒRICO. V. *Teorìa* nº 2 - relativo alla teoria. 2 Che scopre, espone, segue teorie.

TEÒRO - da θεάομαι the-àome *veggo* - *m.* gen. d'infus. sistolidi; forniti di molti occhi.

TEOSOFÌA - da Θεὸς The-òs *Dio* e σοφία sof-ìa *sapienza* - sin. di *teologìa*. 2 Scienza di Dio, de' suoi attributi e delle relazioni fra Dio e l'uomo, inspirata internamente a ciascuno, non rivelata da altri.

TEÒSOFO. V. *Teosofìa* - sin. di *teòlogo*. 2 Chi riceve, o pretende di ricevere, interne inspirazioni relative a Dio, a' suoi attributi, al culto che gli si debbe rendere.

TEOTÒCA - da Θεὸς The-òs *Dio* e τόκος tòk-os *parto* - madre di Dio; ep. di Maria madre di Gesù; lat. *Deipara*.

TÈRA - da τέρας tèr-as *mostro* - *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di forme brutte, mostruose.

* TERAFÒZII - da θὴρ thèr *fiera* e φάω f-ào *apparisco* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; forniti di mandibole sporgenti come i cignali.

TERÀMNO - da τέραμνος tèramn-os *tetto* - *m.* gen. di p. d., fam. legu-

minose; il cui calice ricopre la piccolissima carena del fiore.

TERAPÈUTA - da θεραπεύω therap-èuo *servo* (skt. dhri *onorare, essere addetto*) - setta di Ebrei, che vivevano molto austeramente, consacrandosi interamente al culto divino. 2 Anacoreti cristiani, in Egitto.

TERAPÈUTICA - da θεραπεύω therap-èuo *guarisco* - parte della medicina che ha per oggetto la cura delle malattie, cioè indica i mezzi curativi per ciascuna malattia.

TERAPÈUTICO. V. *Terapèutica* - relativo alla terapeutica.

* TERAPEUTÌSTA. V. *Terapèutica* - che si applica alla terapeutica.

TERAPÌA - da θεραπεύω therap-èuo *guarisco* - cura medica.

* TERÀSIA - da τέρας tèras *mostro* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; brutti, mostruosi.

TÈRATA - da θηράω ther-ào *vado a caccia* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. colliridi; che vanno a caccia d'altri insetti.

TERATÒDE - da τέρας, τέρατος tèrat-os *mostro* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; di forme brutte, mostruose.

* TERATOGRAFÌA - da τέρας, τέρατος tèras, tèrat-os *prodigio* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione di miracoli.

TERATOLOGÌA - da τέρας, τέρατος tèras, tèrat-os *mostro* e λόγος lòg-os *discorso* - *m.* scienza delle anomalie nella organizzazione; divisa in *vegetale* e *animale*.

TERATOSCOPÌA - da τέρας, τέρατος tèras, tèrat-os *prodigio* e σκοπέω skop-èo *osservo* - osservazione dei prodigi, degli spettri, delle ombre dei morti, dei fenomeni atmosferici ecc., per trarne pronostico sulle cose future.

* TEREBINTACÈE. V. *Terebìnto*.

TEREBINTÌNA. V. *Terebìnto* - succo resinoso che si estrae dalle piante terebintacee; detto pure *trementina*.

TEREBÌNTO - la forma più antica è τερέμινθος, τέρμινθος *terèminth-os*, *tèrminth-os*, dal skt. târa, antico persiano tier, coptico torh, *acuto, penetrante*), e skt. mid *esser grasso, untuoso, liquefare* (skt. mada *liquore spiritoso o vinoso, seme virile;* madhu *liquore spiritoso o distillato, latte*) premesso alla dentale un *n* prostetico, come nell'albanese ment *succhio*. - Quanto alla forma τερέβινθος *terèbinth-os*, o è un'alterazione di τερέμινθος *terèminth-os;* ovvero è composta di due elementi, τερὲβ- *terèb-*, forma secondaria della radice tri, e ινθος *inth-os* semplice terminazione o affine all'albanese athe *acido* (*penetrante*) premesso il *n* prostetico - gen. di p. d., fam. terebintacee; da cui stilla la terebintina o trementina, liquido grasso, spiritoso, di odore molto acuto, penetrante.

* TEREDILÈA - da τερηδὼν tered-òn *tarlo* e ὕλη yl-e *legno* - fam. d'ins. col. pent.; che forano il legno.

* TEREDINA. V. *Teredòne* - *m.* gen. di moll. acefali conchiferi; che rodono il legno; affine ai teredi.

TERÈDINE. V. *Teredòne* - gen. di moll. acefali dimiarii; che rodono il legno dei bastimenti.

TEREDÒNE - da τερέω ter-èo *rodo* e ἔδω èd-o *mangio* - carie delle ossa. 2 Gen. d'ins. col. tetr., fam. colidii; che rodono il legno. 3 *m.* Gen. di moll. acefali; *idem*.

TERÈTE - da τηρέω ter-èo *conservo* - *m.* ligamento che mantiene fermo nelle cavità dell'acetabolo il capo del femore.

* TERÈVA - da θηρεύω ther-èuo

*vado a caccia* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che vanno a caccia di altri insetti.

Teriàca, * Triàca - dal skt. târaka *che libera, che salva, che trae di pericolo* (târa *che supera tutto, che salva; buono, eccellente*) - elettuario composto di molte droghe, che si credeva una panacea per tutte le malattie.

* Teriacale. V. *Teriàca* - che si riferisce alla teriaca.

* Teriacària. V. *Teriàca* - nome specifico di varie piante che hanno odore simile a quello della teriaca.

* Terìdidi. V. *Terìdio.*

Terìdio - dim. di θηρίον ther-ìon *bestia* - *m.* gen. d'ins. apt., fam. aracnidi, tr. terididi; come dire *bestioline.*

* Teriodèxi - da θηρίον ther-ìon *bestia* e δήκω *dèk-o*, fut. δήξω dèx-o *mordo* - morso di un animale velenoso.

* Teriografìa - da θηρίον ther-ìon *bestia, fiera* e γραφή graf-è *descrizione* - descrizione delle fattezze e delle proprietà di una fiera, di una bestia (in generale).

* Teriotomìa - da θηρίον ther-ìon *bestia* e τομή tom-è *taglio* - dissezione del corpo dei bruti.

* Teriotròfio - da θηρίον ther-ìon *fiera* e τρέφω trèf-o *nutro* - serraglio d'animali selvatici; vivajo di fiere.

* Terìte - da θήρ thèr *bestia* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; di brutto aspetto.

* Tèrma - da τερέω ter-èo *foro* - gen. d'ins. neuropt.; che forano, polverizzano legni, stoffe ecc.

* Termàle - da θέρμη thèrm-e *calore* - ep. delle acque minerali calde.

Termàntico - da θερμαίνω therm-èno *riscaldo* - sin. di *riscaldante.*

* Termàntide - da θερμαίνω therm-èno *riscaldo* - roccia composta di silice e di allumina che debbe la sua durezza e densità all'azione del fuoco.

Terme - da θερμός therm-òs *caldo* - sorgenti di acqua calda. 2 Bagni di acqua calda, per calore sia naturale sia prodotto da mezzi artificiali. 3 Edifizio per uso di bagni pubblici o privati, caldi o freddi, d'acqua o di vapore.

* Termiatrìa - da θερμός therm-òs *caldo* e ἰατρός iatr-òs *medico* - arte di curare amministrando le acque termali.

* Tèrmico - da θερμός therm-òs *caldo* - sin. di *calòrico.* 2 Relativo al calorico.

* Termidòro - da θερμός therm-òs *caldo* e δῶρον dòr-on *dono* - nome del mese di agosto, nel calendario della repubblica francese.

* Terminologìa - vocab. ibr. da termine e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina dei termini proprii a una scienza, a un'arte.

Termìnto. V. *Terebinto.*

Termìnto - dalla radice skt. tar *penetrare, estendersi di sopra* (pratar *ingrossare, estendere, allungare, innalzare* - *pra* part. int.) e skt. mid *esser grasso, untuoso, liquefàre* (skt. mada *liquido*, madhu *latte*), aggiunto *n* prostetico come nell'albanese ment *succhio* - escrescenza sulla cute, tubercolo con una pustola in cima, dal quale, quando si rompe, scorre un umore corrotto (infiammatorio o sifilitico). Questo vocabolo ha il medesimo etimo di *terminto* o *terebinto*; solamente il primo elemento tar (ter) ha senso di *altezza* (*tubercolo*), invece che di *odore* (*acuto, penetrante*).

* Termodinàmica - da θέρμη thèrm-e *calore* e δύναμις dynam-is *forza* - scienza che tratta degli effetti meccanici dovuti al calore, e del

calore prodotto dagli agenti meccanici.

* Termo-electricità. V. *Termo-elèctrico* - elettricità eccitata da un semplice cangiamento di temperatura.

* Termo-elèctrico - da θερμὸς therm-òs *caldo* e ἤλεκτρον èlektr-on *electro* - ep. dei fenomeni che risultano da correnti elettriche che provengono da variazione di temperatura.

* Termologìa - da θερμὸς therm-òs *calore* e λόγος lòg-os *discorso* - dottrina del calorico.

* Termologìa. Sin. di *terminologia*.

* Termomagnetismo - da θερμὸς therm-òs *caldo* e μαγνήτης magnèt-es *magnete* - ramo dell'elettro-magnetismo, che tratta della produzione delle correnti elettriche per mezzo del calore.

* Termometrico. V. *Termòmetro* - che si riferisce al termometro.

* Termòmetro - da θέρμη thèrm-e *calore* e μέτρον mètr-on *misura* - strumento proprio a misurare la temperatura dell'aria, in generale di un fluido in cui trovasi immerso, o di altro corpo che vien posto a contatto con esso.

* Termometrògrafo - da θέρμη *calore*, μέτρον mètr-on *misura* e γράφω gràf-o *scrivo* - strumento che misura la temperatura e segna in un modo permanente il massimo ed il minimo grado che ha raggiunto in un tempo determinato.

Termòpile, Termòpili - da θερμὸς therm-òs *caldo* e πύλη pyl-e *porta* - stretto passaggio, nel nomo o provincia di Focide e Locride in Grecia, fra la costa del mare Egeo e un prolungamento del monte Eta; così denominato dalle acque termali che si trovano in quei contorni.

* Termòpside - da θερμὸς therm.òs *caldo* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno aspetto di lupino.

* Termoscòpio - da θέρμη thèrm-e *calore* e σκοπέω skop-èo *osservo* - strumento acconcio ad osservare le minime variazioni di temperatura; sorta di termometro molto sensibile.

* Termostèresi - da θέρμη thèrm-e *calore* e στερέω ster-èo *privo* - sottrazione di calore.

* Terpnànto - da τερπνὸς terpn-òs *piacevole* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. rutacee; distinte da fiori eleganti e di soave odore; scorrettamente *ternànto*.

Terpsìcore, * Tersìcore - da τέρπω *tèrp-o*, fut. τέρψω tèrps-o *diletto* e χορὸς chor-òs *ballo* - una delle Muse, che presiedeva alla danza.

Tèsi - da θέω *th-èo*, tema inusitato di τίθημι tìth-emi *pongo* - proposizione che richiede una dimostrazione. 2 Dono offerto e sospeso nel tempio di qualche nume, per impetrarne una grazia.

Tesmofòrie. V. *Tesmòforo* - solennità in onore di antichi tesmofori (Cerere, ecc.)

Tesmofòrio. V. *Tesmòforo* - ep. di metro usato negl'inni che si cantavano nelle tesmoforie.

Tesmòforo - da θεσμὸς thesm-òs *legge* e φέρω fèr-o *porto* - legislatore; nome che si applica agli antichi civilizzatori e legislatori dei popoli.

* Tesmologìa - da θεσμὸς thesm-òs *legge* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza delle leggi. 2 Trattato delle leggi.

Tesmotèti - da θεσμὸς thesm-òs *legge* e τίθημι tìth-emi *faccio, pongo* - titolo di sei arconti di Atene, custodi e conservatori delle leggi.

* Tesòro - contratto da θησαυρὸς *thesaur-òs*, τίθημι tìth-emi *pongo* e

αὖρον àur-on *oro* - scrigno, cassa ove si tengono oro, argento e altri oggetti preziosi. 2 Oggetto prezioso.

TESPÈSIA - da θεσπέσιος thespè-s-ios *divino* - *m*. gen. di p. d., fam. malvacee; utilissime come rinfrescante.

* TESSARADECAÈDRO - da τέσσαρα tèssara *quattro*, δέκα dèka *dieci* e ἕδρα èdr-a *base, faccia* - figura di quattordici angoli ed altrettanti lati.

* TESSARÀTOMA - da τέσσαρα tès-sara *quattro* e τομή tom-è *taglio*, *divisione* - gen. d'ins. emipt., fam. pentatomiti; distinti da antenne divise in quattro articoli.

* TESSÀRTRA - (invece di *Tessaràrtra*) - da τέσσαρα tess-ara *quattro* e ἄρθρον àrthr-on *articolazione* - gen. di p. a., fam. ficee desmidiee; che hanno per carattere distintivo una serie di quattro corpuscoli che si moltiplicano per divisione spontanea.

TESSERÀCONTERE - da τεσσεράκοντα tessaràkonta *quaranta* e ἐρέσσω er-ess-o *remigo* (ὄρω òr-o *spingo*) - nave da quaranta remi, venti per lato.

TÈTANO - da τείνω tèin-o, tìn-o *tendo* (con epanadiplosi della lettera iniziale) - malattia caratterizzata dalla tensione convulsiva e dolorosa e dalla rigidità di tutti o di parte dei muscoli sottoposti all'impero della volontà.

* TETANÒCERA - da τείνω tèin-o, tìn-o *tendo* (con epanadiplosi della lettera iniziale) e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno corna lunghe, tese.

* TETÀNOPE - da τείνω tèin-o, tìn-o *stendo* e ὤψ, ὠπός ops, op-òs *aspetto* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; forniti di lunghe antenne.

TETI - dalla radice zenda dhâ *fare*, *operare* o da θῶ *nutrire* - ultima classe del popolo ateniese, che viveva del lavoro delle braccia.

TÈTI, TÈTIDE - dall'albanese deti *mare* - dea del mare, moglie dell'Oceano) e madre delle Oceanidi. 2 *m*. Gen. di moll. gasteropodi nudibranchi; marini. 3 *m*. Gen. di pol., fam. alcionii; marini.

* TETRABÒTRII. V. *Tetrabòtrio*.

* TETRABÒTRIO - da τετράς tetr-às *quattro* e βόθριον bòthri-on *fossetta* - gen. di elm. botriocefali, fam. tetrabotrii; forniti di quattro fossette o succhiatoj.

* TETRABRANCHIÀTI - da τετράς tetr-às *quattro* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - ord. di moll. cefalopodi; forniti di quattro branchie.

* TETRACÀNTICO - da τετράς tetr-às *quattro* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. col. pent., fam. idrofili; forniti di quattro spine.

* TETRACARPÈA - da τετράς tetr-às *quattro* e καρπός karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. dilleniacee; il cui frutto è composto di quattro follicoli polispermi.

TETRÀCERA - da τετράς tetr-às *quattro* e κέρας kèr-as *corno* - *m*. gen. di p. d., fam. dilleniacee; distinte da quattro capsule ricurve, a foggia di corno.

TETRÀCERI. V. *Tetràcera* - *m*. gen. di moll. nudibranchi; distinti da quattro tentacoli.

* TETRÀCHILI - da τετράς tetr-às *quattro* e χηλή chel-è *tanaglia* - fam. di mamm.; le cui zampe sono fornite di quattro unghie, p. e. l'ippopotamo.

* TETRÀCHIRI - da τετράς tetr-às *quattro* e χείρ chèir, chir *mano* - ord. di animali primati; sin. di *quadrumani o scimie*.

* TETRÀCMA - da τετράς tetr-às *quattro* e ἀκμή akm-è *punta* - gen. di p. d., fam. conifere; il cui bac-

cello è terminato in quattro cornetti.

*Tetràcno – da τετρὰς tetr-às *quattro* e ἄχνη àchn-e *gluma* - gen. di p. m., fam. graminee; distinte da una sorta di gluma quadrivalva.

*Tetracòcco – da τετρὰς tetr-às *quattro* e κόκκος kòkk-os *coccola* – pericarpio, capsula, bacca che contiene quattro grani.

*Tetracòlio. V. *Tetràcolo* - gen. di p. a., fam funghi; che consistono in filamenti formati di quattro articolazioni.

Tetràcolo – da τετρὰς tetr-às *quattro* e κῶλον kòl-on *membro* – periodo di quattro membri. 2 Stanza di quattro versi.

Tetracòrdo – da τετρὰς tetr-às *quattro* e χορδὴ chord-è *corda* – concordanza di quattro gradi, tuoni od intervalli; quarta. 2 Strumento musicale a quattro corde.

Tetradàctili – da τετρὰς tetr-às *quattro* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* – *m.* gr. di ucc. trampolieri; i cui piedi sono forniti di quattro dita, tre davanti e uno di dietro.

*Tetradàctilo. V. *Tetradàctili* – *m.* gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; distinti da quattro dita. 2 *m.* Ep. delle piante distinte da foglie digitate o divise in quattro parti a foggia di dita.

*Tetradecàpodi - da τετρὰς tetr-às *quattro*, δέκα dèka *dieci* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – st. cl. di crost. isopodi; distinti da quattordici zampe.

*Tetradecaròmbo – da τετρὰς tetr-às *quattro*, δέκα dèka *dieci* e ῥόμβος ròmb-os *rombo* – figura geometrica formata di quattordici lati paralleli ed eguali.

*Tetradènia – da τετρὰς tetr-às *quattro* e ἀδὴν adèn *glandula* – gen. di p. d., fam. labiate; il cui ovario ha quattro lobi nascosti sotto altrettante glandule.

*Tetràdia – da τετρὰς, τετράδος tetràs, tetràd-os *quattro, quartina* – gen. di p. d., fam. sterculiacee; che hanno un calice quadripartito e quattro ovarii.

*Tetradiapason – da τετρὰς tetr-às *quattro* e * διαπασῶν diapasòn *diapason* – corda musicale, detta anche quadrupla ottava, o diapason ottava.

*Tetradinamìa. V. *Tetradinamo* – cl. del sistema sessuale botanico, che comprende le piante tetradiname.

*Tetradimìte. V. *Tetràdimo* – min.; tellururo di bismuto; i cui cristalli sono ordinariamente formati di un gruppo simmetrico di quattro cristalli semplici.

Tetràdimo. V. *la monografia.* – *m.* gen. di p. d., fam. composte senecionidee; i cui capitoli hanno quattro fiori, forniti di un involucro di quattro fogliette, e producono quattro achene.

*Tetradìnamo – da τετρὰς tetr-às *quattro* e δύναμις dynam-is *forza* – ep. dei fiori che hanno sei stami, quattro dei quali sono più lunghi degli altri, e delle piante che producono tali fiori.

*Tetràdio – da τετρὰς tetr-às *quattro* – gen. di p. d., fam. xantoxilee; i cui fiori sono disposti in grappoli tetranuri.

*Tetradònte – da τετρὰς, tetr-às *quattro* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odont-os *dente* - gen. di pesci condropt., fam. gimnodonti; la cui bocca sembra fornita di quattro denti.

*Tetradòntio. V. *Tetradònte* – gen. di p. a., fam. muschi, tr. tetrodontidi; i cui denti del peristomio sono disposti a quattro a quattro.

Tetradràcmo – da τετρὰς tetr-às

*quattro* e δραχμὴ drakm-è *dracma* - moneta del valore di quattro dracme.

* TETRAÈDRO - da τετρὰς tetr-às *quattro* e ἕδρα èdr-a *faccia*, *base* - solido, p. e. cristallo, compreso fra quattro faccie triangolari equilaterali.

TETRAETÈRIDE - da τετρὰς tetr-às *quattro* e ἔτος èt-os *anno* - corso di quattro anni.

TETRAFÀRMACO - da τετρὰς tetr-às *quattro* e φάρμακον fàrmak-on *rimedio* - rimedio composto di quattro ingredienti.

* TETRÀFIDO - vocab. ibr. da τετρὰς tetr-às *quattro* e lat. findo *divido*, pass. fidi - gen. di p. a., fam. muschi; il cui peristomio è diviso in quattro denti.

* TETRAFÌLLO - da τετρὰς tetr-às *quattro* e φύλλον fyll-on *foglia* - ep. di calice composto di quattro foglioline.

* TETRAGINÌA - da τετρὰς tetr-às *quattro* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - ordine di piante i cui fiori hanno quattro pistilli.

* TETRAGÌNICO. V. *Tetraginia* - che si riferisce alla tetraginìa.

* TETRÀGINO. V. *Tetraginia* - ep. di fiore che ha quattro pistilli, di pianta che ha tali fiori.

* TETRAGNÀTO - da τετρὰς tetr-às *quattro* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; forniti di quattro mandibole.

TETRAGÒNIA - da τετρὰς tetr-às *quattro* e γωνία gon-ìa *angolo* - *m*. gen. di p. d., fam. portulacee, tr. tetragoniee; il cui frutto consiste in una noce con quattro cornetti o appendici membranose.

* TETRAGONIÈE. V. *Tetragònia*.

* TETRAGÒNICO - da τετράγωνος tetràgon-os *tetragono* - relativo a tetragono.

* TETRAGONÒDERO - da τετράγωνος tetràgon-os *tetragono* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; il cui protorace ha forma quadrangolare.

TETRÀGONO - da τετρὰς tetr-às *quattro* e γωνία gon-ìa *angolo* - figura piana che ha quattro angoli quadrati. 2 *m*. Muscolo piano e quadrato, fra l'ischio e il gran trocantere. 3 *m*. Gen. di acal.; di forma quadrilatera. 4 *m*. Ep. dell'aspetto di due pianeti, quando sono distanti fra loro di un quarto di circolo.

* TETRAGONÒIDI. V. *Tetragonùro*.

* TETRAGONOLÈPIDE - da τετράγωνος tetràgon-os *tetragono* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *squama* - gen. di pesci foss. ganoidi; distinti da squame quadrangolari.

* TETRAGONÒLOBO - da τετράγωνος tetràgon-os *tetragono* e λοβὸς lob-òs *baccello* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui baccelli sono forniti di quattro larghe ali.

* TETRAGONÒPTERO - da τετράγωνος tetràgon-os *tetragono* e πτερὸν pter-òn *ala* - st. gen. di pesci, fam. salmoni; distinti da pinne di forma quadrangolare.

* TETRAGONÒSTOMA - da τετράγωνος tetràgon-os *tetragono* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di crost. decapodi brachiuri; la cui bocca ha forma quadrata.

* TETRAGONOTÈCA - da τετράγωνος tetràgon-os *tetragono* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; il cui involucro esterno è formato di quattro fogliette saldate alla loro base in forma di cupola tetragona.

* TETRAGONÙRO - da τετράγωνος *tetragono* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di pesci acant., fam. mugiloidi, tr. tetragonoidi; distinti da quattro creste sporgenti alla base della coda, due per parte.

*Tetragrammà - da τετρὰς tetr-às *quattro* e γραμμὴ gramm-è *linea* - gen. di ech. foss.; distinti da quattro fili di tubercoli delle aree fra gli ambulacri.

Tetragràmmato - da τετρὰς tetr-às *quattro* e γράμμα, γράμματος gràmm-a, gràmmat-os *lettera* - nome di Dio presso gli Ebrei, così detto perchè era composto di quattro lettere.

Tetralìno - da τετρὰς tetr-às *quattro* e λίνος lìn-os *filo* - monile di perle di quattro fili.

*Tetralemma - da τετρὰς tetr-às *quattro* e λέμμα lèmm-a *proposizione* - proposizione o conclusione di quattro membri.

Tetralogìa - da τετρὰς tetr-às *quattro* - complesso di quattro componimenti drammatici dello stesso poeta (tre tragedie e un satiro o farsa).

Tetraméla - da τετρὰς tetr-às *quattro* e μέλος mèl-os *membro* - *m.* gen. di p. d., fam. dalisceè; il cui ovario aderente ha quattro placentarii.

Tetràmeri - da τετρὰς tetr-às *quattro* e μέρος mèr-os *parte* - *m.* sez. d'ins. col.; che hanno solamente quattro articoli a tutti i tarsi.

*Tetramèrio. V. *Tetràmeri* - gen. di p. d., fam. acantacee; il cui calice è diviso in quattro lobi eguali. 2 Gen. di p. d., fam. rubiacee; che hanno varie parti in numero quadernario.

Tetràmetro - da τετρὰς tetr-às *quattro* e μέτρον mètr-on *metro* - verso di quattro piedi.

*Tetramìcra - da τετρὰς tetr-às *quattro* e μικρὸς mikr-òs *piccolo* - - gen. di p. m., fam. orchidee; così dette perchè di otto masse polliniche che hanno i loro fiori, quattro sono piccolissime.

*Tetrandrìa. V. *Tetràndro* - cl. di p. d.; che comprende le tetrandre.

*Tetràndro - da τετρὰς tetr-às *quattro* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. dei fiori ermafroditi che hanno quattro stami eguali, e delle piante che producono siffatti fiori.

*Tetranèma - da τετρὰς tetr-às *quattro* e νῆμα nema *filo* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; distinte da altre affini per aver quattro stami.

*Tetrànto - da τετρὰς tetr-às *quattro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui capitoli sono formati ciascuno di quattro fiori.

*Tetrantèra - da τετρὰς tetr-às *quattro* e ἀνθηρὰ antheı-à *antera* - gen. di p. d., fam. laurinee; i cui fiori hanno quattro antere.

*Tetraodònte - da τετρὰς tetr-às *quattro* e ὀδοὺς, ὀδόντος od-ùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci plectognati; le cui lamine d'avorio che guerniscono le mascelle sono divise da una sutura, in modo da presentare l'apparenza di due denti sopra e due sotto.

Tetràone - da τετράζω te-tr-àz-o *grido forte*, dalla radice skt. tar *trapassare*, tri *penetrare*, con epanadiplosi della lettera iniziale (τορέω, τορεύω tor-èo, tor-èuo *parlo con voce alta, sonora;* skt. târa *sonoro, tuono alto;* persiano terâne *canto*) - gen. di ucc. gallinacei, fam. tetraonidei; così nominati per il loro grido forte, strano, che si sente molto lontano, persino alla distanza di tre o quattro miglia, e che talvolta rassomiglia alla voce sorda e cavernosa di un ventriloquo, o agli scoppii di risa di una persona cui si fa il solletico. - Anche altri uccelli del medesimo ordine dei gallinacei hanno nome dal loro grido;

p. e. gallo dal skt. kal *risonare* (skt. kalas *sonoro*); francese coq, inglese cock, celtico cok, skt. kukkutas, dal skt. kuc' *risonare, gridare.*

* Tetraònice. V. *Tetrònico* - gen. di rett. chelonii, fam. emidi; che hanno cinque dita per ogni piede, di cui solamente quattro sono forniti di unghie. 2 Gen. d'ins. col. eter., fam. vescicanti; che hanno quattro unghie per zampa.

* Tetraonidèi. V. *Tetraòne.*

* Tetraòtide – da τετρὰς tetr-às *quattro* e οὖς, ὠτὸς us. ot-òs *orecchia* – gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui involucro è accompagnato da quattro brattee od orecchiette.

* Tetrapèlta – da τετρὰς tetr-às *quattro* e πέλτη pèlt-e *scudo* – gen. di p. m., fam. orchidee; le cui quattro masse polliniche dei fiori sono globulose, quasi a foggia di scudo.

* Tetrapètalo – da τετρὰς tetr-às *quattro* e πέταλον pètal-on *petalo* – ep. di corolla, di fiore che ha cinque petali.

* Tetràpilo – da τετρὰς tetr-às *quattro* e πῖλος pìl-os *cappello* – gen. di p. d., fam. oleacee; distinte dai quattro lobi del lembo della corolla piegati a forma di cappuccio.

* Tetraplodònte – da τετράπλους tetràpl-us *quadruplo* (τετρὰς tetr-às *quattro* e πέλω pèl-o *sono*) e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* – gen. di p. a., fam. muschi; i cui sedici denti del peristomio sono disposti a quattro a quattro.

Tetràpodi – da τετρὰς tetr-às *quattro* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – *m.* div. di pesci gnatodonti squamodermi; che hanno due paja di membri.

* Tetrapògono – da τετρὰς tetr-às *quattro* e πώγων pògon *barba* – gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori sono pelosi o barbuti, e disposti in quattro ordini o serie.

* Tetràpoma – da τετρὰς tetr-às *quattro* e πῶμα pòm-a *opercolo* – gen. di p. d., fam. crucifere: i cui frutti consistono in piccoli baccelli con quattro valve.

Tetràpora – da τετρὰς tetr-às *quattro* e πόρος pòr-os *passaggio* – *m.* gen. di p. d., fam. mirtacee; le cui antere sono suddivise in quattro loggette, che si aprono per un piccolo passaggio.

* Tetrapteride. V. *Tetrapterigio* – gen. di p. d., fam malpighiacee; i cui frutti sono guerniti di quattro ali o appendici membranose.

* Tetrapterìgia. V. *Tetrapterìgio* – gen. di p. d., fam. crucifere; i cui baccelli sono forniti di quattro ali o appendici membranose.

Tetrapterige, * Tetrapterigio – da τετρὰς tetr-às *quattro* e πτέρυξ, πτέρυγος ptèryx, ptèryg-os *aletta, pinna* – *m.* ep. di seme con quattro alette o appendici membranose, o di pesce con quattro pinne.

* Tetraptùro – (invece di *tetrapterùro*) da τετρὰς tetr-às *quattro*, πτερὸν pter-òn *ala* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; la cui coda ha due piccole ali o creste per parte.

Tetràrca – da τετρὰς tetr-às *quattro* e ἀρχὸς arch-òs *capo* – governatore di quattro provincie. 2 Governatore della quarta parte di uno Stato. 3 Capo di una tetrarchia.

Tetrarchìa. V. *Tetràrca* – regione divisa in quattro provincie. 2 Quarta parte di uno stato governata da un tetrarca. 3 Corpo composto di quattro lochi o compagnie.

* Tetrarrena – da τετρὰς tetr-às *quattro* e ἄῤῥην àrr-en *maschio*, fig. *stame* – gen. di p. m., fam. gra-

minee; i cui fiori hanno quattro stami.

* Tetrarrinco – da τετρὰς tetr-às *quattro* e ῥύγχος rynch-os *becco* – gen. di elm.; forniti di quattro uncini retrattili.

* Tetrastefano – da τετρὰς tetr-às *quattro* e στέφανος stèfan-os *corona* – gen. di pol., fam. asterie; forniti di quattro file di tentacoli.

Tetrasillabo – da τετρὰς tetr-às *quattro* e συλλαβὴ syllab-è *sillaba* – composto di quattro sillabe.

Tetrasomo – da τετρὰς tetr-às *quattro* e σῶμα sòm-a *corpo* – *m.* gen. di pesci plectognati, fam. sclerodermi; di forma quadrangolare.

* Tetraspora – da τετρὰς tetr-às *quattro* e σπορὰ spor-à *spora* – gen. di p. a., fam. ficee; le cui spore sono disposte quattro a quattro.

* Tetrastemma – da τετρὰς tetr-às *quattro* e στέμμα stèmm-a *corona* – gen di elm. acquatici; che hanno quattro macchie oculari.

Tetràstico – da τετρὰς tetr-às *quattro* e στίχος stich-os *verso, serie* – strofa o componimento di quattro versi. 2 *m*. Ep. di frutto con quattro ordini di semi, e di pianta che produce tali frutti.

* Tetrastigmo – da τετρὰς tetr-às *quattro* e στίγμα *stìgma* – ep. di fiore che ha quattro stigmi, di pianta che ha tali fiori.

Tetràstilo – da τετρὰς tetr-às *quattro* e στῦλος styl-os *colonna* – edifizio che ha quattro colonne nel prospetto.

* Tetratèca – da τετρὰς tetr-às *quattro* e θήκη thèk-e *teca* – gen. di p. d., fam. tremandree; distinte dalle antere divise in quattro logge e dalle due logge dell'ovario partite ciascuna in due.

* Tetratilàcio – da τετρὰς tetr-às *quattro* e θύλακος thylak-os *sacco* – gen. di p. d., fam. violarie; la cui corolla ha quattro protuberanze, a guisa di sacchetti, alla base.

Tetràtoma – da τετρὰς tetr-às *quattro* e τομὴ tom-è *taglio* – *m.* gen. d'ins. cter., fam. diaperiali; le cui antenne sono divise in quattro articoli.

Tetràtono – da τετρὰς tetr-às *quattro* e τόνος tòn-os *tono* – intervallo di quattro tuoni; sesta minore.

Tetròbolo – da τετρὰς tetr-às *quattro* e ὀβολὸς obol-òs *obolo* – moneta attica da quattro oboli.

* Tetrònco – da τετρὰς tetr-às *quattro* e ὄγκος ònk-os *uncino* – gen di p. m., fam. juncaginee; i cui semi sono forniti di tre pungoli o uncini.

* Tetrònico – da τετρὰς tetr-às *quattro* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx. ònych-os *unghia* – gen. d'ins. apt. fam. aracnidi acarii; le cui zampe sono fornite di quattro unghie.

* Tettigomia – da τέττυξ, τέττυγος tèttyx, tèttyg-os *cicala* e μυῖα my-ìa *mosca* – gen. d'ins. emipt., fam. cicadii; che somigliano alle cicale e alle mosche.

* Tettigònidi. V. *Tettigònio.*

Tettigònio – dim. di τέττυξ, τέττυγος tèttyx, tèttyg-os *cicala* – *m.* gen. d'ins. emipt., fam. fulgorii, tr. tettigonidi; simili alle cicale.

Tèucrio – affine al skt. takila *medicina* (takira cangiato *l* in *r*), forse a târaka *che salva, salutare* (per inversione di elementi tâkara) V. *Teriàca* – gen. di p. d., fam. labiate; che entrano nella composizione della teriaca.

Teurgìa. V. la *monografia* dopo la *prefazione* – scienza occulta, sorta di magia usata massime negli ultimi secoli del paganesimo; per mezzo della quale gli adepti pretendevano di porsi in relazione colla divinità e coi genii benefici, e di

produrre, col loro ajuto, effetti soprannaturali.

TEÙRGICO. V. *Teurgìa* - relativo alla teurgia.

TEÙRGO. V. *Teurgìa* - che conosce, esercita la teurgia.

TEUTIDE - da τευθὶς, τευθίδος teuthìs, teuthìd-os *piccola spada* - *m.* gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che hanno la coda a foggia di piccola spada.

TEUTII, * TEUTIDÌNI - da τευθὶς teuth-ìs *seppia* - *m.* fam. di pesci acant. foss.

* TEUTÒPSI - da τευθὶς teuth-ìs *seppia* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di moll. cefalopodi foss.; che rassomigliano alle seppie.

TIARA - dalla radice skt. tar *penetrare, trapassare* (skt. tàra, antico persiano tier, coptico torh *acuto;* coptico ter, persiano târ *punta;* skt. tîra, persiano tîr, francese tr-ait *dardo*), ovvero *estendersi di sopra* qualche cosa (pra-tar *estendere, allungare, innalzare;* pra part. intens. - lat turris *torre*) - *a.* (in generale) cosa alta, o che finisce in punta, p. e. la cresta dell'elmo. 2 Berretto frigio, cioè berretto che usavano i Frigii e usano tuttavia gl'Istriani, il quale finisce in una punta curva, simile al corno del Doge di Venezia, ch'era l'antico berretto veneto. 3 Calzatura di capo degli antichi Persiani e di altri popoli orientali, alta, massiccia; πίλημα πυργωτὸν pilema pyrgotòn *cappello turrito*, come la chiama un antico; che trovasi rappresentata nei bassi rilievi di Persepoli e nel mosaico della battaglia d'Isso trovato a Pompei. 4 *m.* Corona del papa, che consiste in una mitra circondata da tre corone con un globetto in cima. 5 *m.* Nome specifico di alcune conchiglie, per somiglianza di forma con una tiara. - Le due forme dell'antica tiara si conservano tuttavia in Rumània. La caciula dei Munteni o Rumâni al di qua del Milkov, impropriamente detti Valacchi, ha presso a poco la forma della tiara dei bassi rilievi di Persepoli. Al di là del Milkov, in Moldavia, la caciula è perfettamente il berretto frigio o veneto antico o istriano.

* TIARÌDIO - dim. di τιάρα tiàr-a - gen. di p. d., fam. borraginee; i cui frutti sono noci simili a piccole tiare.

* TIARÒCERA - da τιάρα tiàr-a e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; le cui antenne arieggiano ad antiche tiare.

TIARÒDE - da τιάρα tiàr-a e εἶδος eìd-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* gen. d'ins. emipt., fam. reduvidi; che hanno la testa a forma di tiara.

* TICÒBATA - da τεῖχος tèich-os, tìch-os *muro* e βάω b-ào *vado* - gimnasta che col mezzo di certi calzari saliva su per i muri.

* TICÒDROMA - da τεῖχος tèich-os, tìch-os *muro* e δρέμω drèm-o *corro* (δρόμος dròm-os *corso*) - gen. di ucc. arrampicatori; che corrono su per le anfrattuosità delle roccie e per le muraglie rovinate, per mezzo delle sue unghie che sono grandi e forti.

* TIFA - da τῖφος tìf-os *stagno*, *palude* - gen. di p. m., fam. tifacee; che prosperano nelle acque stagnanti.

* TIFACÈE. V. *Tifa.*

* TIFICO - da τῦφος tyf-os *tifo* - che si riferisce al tifo.

TIFIO - da τῖφος tìf-os *stagno*, *palude* - *m.* nome specifico d'insetti e di rettili che abitano luoghi paludosi.

TIFLÌNA - da τυφλὸς tyfl-òs *cieco*

- *m*. gen. d'infus. sistolidi; senza occhi.

TIFLÌNO - da τυφλὸς tyfl-òs *cieco* -gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; ciechi.

* TIFLODICLIDÌTE - da τυφλὸς tyfl-òs *cieco* e δικλὶς, δικλίδος diklìs, diklìd-os *porta a due battenti* - infiammazione della valvola ileocecale.

TIFLÒPE - da τυφλὸς tyfl-òs *cieco* e ὤψ, ὠπὸς ops, op-òs *occhio* - *m*. gen. di rett. intermedii fra i saurii e gli ofidii, fam. tiflopii; i cui occhi sono rudimentali o nascosti sotto la pelle.

* TIFLÒPII. V. *Tiflòpe*.

TIFO - dalla radice skt, stabh, sthubh *essere attonito*, *stupido* (da cui stup-ore, stup-isco), eliminato *s;* ovvero da τυφόομαι, τετύφωμαι tyf-òome, te-tyf-ome *deliro*, o da τύφω tyf-o *ardo* - malattia d'infezione del sangue, caratterizzata da febbre violenta remittente e il più delle volte da coma o da delirio.

* TIFOEMÌA - da τῦφος tyf-os *tifo* e αἷμα èm-a *sangue* - alterazione del sangue per mezzo delle sostanze o dei miasmi putridi.

TIFÒIDE, * TIFOIDEA - da τῦφος tyf-os *tifo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - che rassomiglia al tifo; ep. di affezioni acute che presentano fenomeni simili a quelli del tifo.

* TIFOMANÌA - da τῦφος tyf-os *tifo* e μανία *manìa* - delirio cagionato dal tifo.

* TIFÒNE - dalla radice skt. dhû *scuotere violentemente*, *soffiare* (dhupay *annuvolare*, *oscurare*), o da τύφω tyf-o *ardo* (skt. tap *ardere*, tup *offendere*, *distruggere*) - procella; vento impetuoso, vorticoso, che porta neri nugoloni, da cui scoppiano fulmini; uragano.

TIGRE - da zendo tighra *acuto*. skt.-zendo tig' *essere acuto*, *acuire;* zendo tighri *dardo* (che avrà avuto probabilmente anche il senso di *veloce;* come ἀκὴ akè *punta* e ὠκὺς ok-ys *veloce*, dalla radice aria aç *penetrare;* o come skt. tîr-a *dardo*, persiano târ *acuto*, e skt. turas *veloce*, turâ *velocità*) - gen. di mamm. carnivori, fam. feli; così detti per l'acutezza dei denti e per la velocità del corso.

* TIGRIDIA - da τίγρις tigr-is *tigre* e εἶδος èid-os, id-os *forma*, *somiglianza* - gen. d'ins. lepid., fam. diurni; picchiettati a guisa di pelle di tigre. 2 Gen. di p. m., fam. iridee; distinte da grandi fiori di colore scarlatto e tigrati o macchiati di giallo.

* TILACANTO - da θύλακος thylak-os *sacco* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori sono inviluppati da larghe brattee.

* TILACÌNA - da θύλακος thylak-os *sacco* - gen. di mamm. marsupiali carnivori; forniti di un sacco per riporre i parti, come gli altri marsupiali.

TILACIO - dim. di θύλακος thylak-os *sacco* - *m*. gen. di p. d., fam. capparidee; il cui calice ha forma di un sacchetto e si apre con un taglio traversale.

TILACÌTE - da θύλακος thylak-os *sacco* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno forma di sacco. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. genzianee; distinte da corolle a sacchetto.

* TILACOSPÈRMA - da θύλακος thylak-os *sacco* e σπέρμα spèrma *seme* - gen. di p. d., fam. cariofillee; i cui semi sono coperti da una pelle a forma di sacchetto.

* TILÀNTO - da τύλος tyl-os *callo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ramnee; distinte dalle cinque

divisioni del calice internamente callose in cima.

Tillòma - da τύλος tyl-os *callo* - callosità. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. composte; le cui foglie sono spatulate e hanno l'orlo calloso.

* Tilòcero - da τύλος tyl-os *callo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. pent., fam. teleforidi; le cui antenne sono grosse, callose.

Tilòde - da τύλος tyl-os *callo* e εἶδος èid-os *forma*, *somiglianza* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che presentano delle callosità.

* Tilodèro - da τύλος tyl-os *callo* e δέρος dèr-os *pelle* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; che hanno pelle callosa.

* Tilòfora - da τύλος tyl-os *callo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. d., fam. apocinee; che hanno le antere terminate da una membrana callosa.

* Tilòpodi - da τύλος tyl-os *callo* e ποῦς, ποδὸς pus, podòs *piede* - fam. di rett. chelonii; che hanno zampe callose.

Tilosi - da τύλος tyl-os *callo* - callosità.

* Tilòstilo - da τύλος tyl-os *callo* e στύλος styl-os *stilo* - gen. di p. m., fam. orchidee; il cui stilo è calloso.

* Tilòstoma - da τύλος tyl-os *callo* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; il cui peridio papiraceo, calloso, si apre in cima.

Tìmbra - da θύω thyo *odoro* - gen. di p. d., fam. labiate; molto odorose.

Timelèa - forma secondaria del skt. dham *liquefare*, *bruciare*; ovvero da dham e da ἐλαία el-èa *olivo* - gen. di p. d., fam. timeliacee; le cui foglie sono piene di un umore viscoso, amaro, caustico, e somigliano nella forma a quelle dell'olivo.

Timèle - da θύω thy-o *sacrifico* o da θυμιάω thym-iào *profumo*, sorta di piattaforma quadrata, che s'innalzava nel mezzo dell'orchestra dei teatri ellenici; altare consacrato a Bacco.

* Timeleacèe. V. *Timelèa*.

* Timeno - da θύμος thym-os *timo* - uno dei principj che formano l'essenza aromatica estratta dal timo; l'altro dicesi *timòlio*.

Timiàma. V. *Timo* - profumo; incenso.

Timio - da τιμὴ tim-è *prezzo* - *m*. gen. d'ins. lepid., fam. notturni; molto belli. 2 *m*. Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; *idem*.

Timite - da θύμος thym-os *timo* - vino in cui fu infuso del timo.

Timo - da θυμίαω thymi-ào *profumo* (skt. dham *esalare;* dhûma *fumo*, *esalazione*, *pianta* di gen. incerto, probabilmente aromatica; forme secondarie del skt. dhû *agitare qua e là*, *rapidamente*; del pari che il skt. dhûr *muoversi*, da cui il lat. thus, thur-is *incenso*) - - gen. di p. d., fam. labiate; aromatiche.

Timo - dal skt. dham *soffiare*, che probabilmente significava anche *gonfiare*, per analogia a φυσάω fys-ào, che ha il medesimo doppio senso (φῦσα fys-a *vescica*) - *a*. tubercolo, vescica piena di umore corrotto alla palma delle mani, alla pianta dei piedi, alle natiche, alle parti genitali, ecc. 2 *m*. Corpo oblungo, a foggia di ghianda, situato dietro lo sterno, alla parte superiore del collo, nei bambini sino all'età di uno o due anni.

* Timofilla - da θύμος thym-os *timo* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. corimbifere; che hanno foglie simili a quelle del timo.

*Timòlio. V. *Timèno.*

*Timòpside - da θύμος thym-os *timo* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di p. d., fam. ipericinee; che somigliano al timo.

*Timpànico - da τύμπανον tympan-on *timpano* - che si riferisce alla cavità del timpano nell'orecchio.

*Timpanifòrme - vocab. ibr. da τύμπανον tympan-on *timpano* e forma - che ha forma di timpano.

Timpanìsta - da τύμπανον tympan-on *timpano* - che suona il timpano.

Timpanìte, Timpanìtide - da τύμπανον tympan-on *timpano* - gonfiezza dell'addome cagionata dall'accumulazione di gas nel canale intestinale o nel peritoneo; così detta perchè la pelle diventa tesa come quella di un timpano, o perchè produce flatuosità.

*Timpanìtico. V. *Timpanite* - affetto di timpanite.

Timpano - affine al lat. tuba *tromba*, al copt. tap *corno*, premesso al *p* un *m* prostetico e aggiunta la terminazione *an* (da τύπω *typ-o*, tema inusitato di τύπτω typt-o *batto;* oppure voci onomatopeiche) - strumento musicale di suono strepitoso. 2 *m.* Cavità fra il condotto auricolare e il labirinto, costituente l'orecchio medio; membrana liscia, sottile, trasparente su cui viene a battere l'aria portata dal canale dell'orecchio. 3 Spazio di un frontone architettonico compreso fra il triangolo formato dalle due cornici e dalla base. 4 *m.* Macchina idraulica in forma di ruota, che serve ad innalzar l'acqua.

*Tinòbata - da θὶν thin *lido* e βάω bào *vado* - gen. d'ins. col. eter., fam. pimeliarii; che si trovano sui lidi del mare.

*Tiòsmo - da θεῖον th-èion, th-ìon *zolfo* e ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. di mamm. carnivori, fam. mustele; che puzzano di zolfo.

Tipo - si fa da alcuni etimologisti dorivare dal skt. tup *colpire* (τύπω *typ-o* tema inusitato di τύπτω typt-o *batto, colpisco*). Si osservi però 1) che, secondo i dizionarii di Wilson e di Böthlingk e Roth, il skt. tup, o tubh non ha senso di *colpire*, ma piuttosto di *ferire*, di *offendere* o *uccidere* con un colpo; 2) che questo etimo può convenire a tipo nel senso di *colpo*, che ha talvolta nell'ellenico, senso che non è usato nelle altre lingue d'Europa, ma non già a *tipo*, come sinonimo di *forma* ecc. Probabilmente deriva dal skt. tu, tav-ìti, tâu-ti *potere*, *valere*, *mettere in atto;* zendo tu, tav-an, armeno tev-el, pehlvi tubân; insomma da una forma ipotetica secondaria skt. tup; nel senso di *mettere in atto*, per analogia a tup, tubh *offendere con un colpo*, *uccidere* ecc., dalla medesima radice tu in questo ultimo senso (fr. tuer), che ha oltre quello di *potere, ecc.* - Infatti τύπος *typ-os* è sinonimo di μορφὴ *morf-è* o di εἶδος *èid-os*, *ìd-os*, ch'è (secondo Aristotele) *entelecchia* (cioè *attuazione*) per cui la materia diventa *qualche cosa* che di per sè non sarebbe (V. Aristotele, *Dell'Anima*, lib. II, capo I, e in questo Dizionario, il vocabolo *entelechia*) - forma. 2 *m.* Ep. del genere naturale che possiede nel più alto grado i caratteri di una famiglia e che spesso le dà il nome. 3 *m.* Ep. della specie che possiede al più alto grado i caratteri del genere. 4 Carattere di una malattia; ordine in cui si mostrano e si succedono i sintomi di essa. 5 Figura dell'Antico Testamento o simbolo dei misteri della nuova legge. 6 *m.* Carattere spiccato in let-

teratura o in morale. 7 Figura impressa sopra una delle faccie di una medaglia o di una moneta. 8 Decreto degl'imperatori di Bisanzio in cose di religione, formola a cui ordinavano che ognuno conformasse la sua condotta. 9 *m.* Carattere di metallo (piombo e antimonio ecc.), che porta in rilievo una lettera o altro segno, per la stampa.

* TIPOGRAFÌA - da τύπος typ-os *tipo* e γράφω gràf-o *scrivo* - arte della stampa. 2 Officina ove si stampa, stamperia. 3 Insieme di tutte le arti che occorrono alla stampa (fonderia di caratteri, composizione tipografica ecc.).

* TIPOGRÀFICO. V. *Tipografia* - che si riferisce a tipografia.

* TIPÒGRAFO. V. *Tipografia* - che esercita la tipografia. 2 Proprietario di una tipografia.

* TIPÒLITO - da τύπος typ-os *tipo* e λίθος lith-os *pietra* - impressione di corpi organizzati, foglie, insetti ecc., in uno strato pietroso.

* TIPOLITOGRAFÌA - da τύπος typ-os *tipo*, λίθος lìth-os *pietra* e γράφω gràf-o *scrivo* - stampa con una pietra litografica, sulla quale furono improntati caratteri mobili compaginati.

TIRANNÌA, TIRÀNNIDE. V. *Tiranno* - autorità, governo di tiranno; atto tirannico.

*TIRANNICIDA - vocab. ibr. da τύραννος tyrann-os *tiranno* e lat. cædo *uccido* - uccisore di un tiranno.

* TIRANNICÌDIO. V. *Tirannicida* - uccisione di un tiranno.

TIRÀNNICO. V. *Tirànno* - relativo a tiranno; proprio di tiranno.

TIRÀNNO - dalla radice skt.-zenda tar *prendere padronanza*, *dominare* (τρύω try-o *affliggo*, *vesso*); skt.-zendo tara *superiore*; skt. tura *potente*, *prepotente*; zendo tura, tûra, pehlvi tûr, turân, persiano tûrân *nemico*) - *a.* signore, dominatore, principe, re (nel qual senso Giove fu detto *tiranno* degli Dei). 2 Che si appropria ingiustamente un dominio, o che lo esercita con violenza e crudeltà. 3 *m.* Gen. di ucc. passeri, fam. acchiappamosche; di carattere battagliero e poco socievole.

* TIREO-ARITENOIDEO. V. *Tireòide* e *Aritenòide* - che si riferisce alle cartilagini tiroide e aritenoide.

* TIREOCELE - da θυροειδής thyro-eid-ès, thyro-id-ès *tiroide* e κήλη kèl-e *tumore*, *ernia* - tumore della cartilagine tiroide. 2 Ernia della membrana mucosa della laringe.

* TIREOCÒRIDE - da θυρεός thyr-eòs *scudo* e κόρις kòr-is *cimice* - gen. di ins. emipt., fam. scutellerii; sorta di cimici rotonde, a foggia di scudo.

* TIREO-EPIGLÒTTICO. V. *Tireòide* e *Epiglòtta* - che appartiene alla cartilagine tireoide e all'epiglotta.

* TIREOFARINGEO. V. *Tireòide* e *Faringe* - che si riferisce alla cartilagine tireoide e alla faringe.

TIREÒFORA - da θυρεός thyr-eòs *scudo* e φέρω fèr-o *porto* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno forma rotonda, di scudo.

TIREÒIDE (erroneamente *tiròide*) - da θυρεός thyr-eòs *scudo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma* - *m.* nome od epiteto della maggiore delle cartilagini della laringe, che ha forma di scudo; volg. *pomo d'Adamo*. 2 *m.* *Glandola* o *corpo tireoide;* organo bilobato, di tessuto spugnoso, che copre la parte anteriore ed inferiore della laringe e i primi anelli della trachea.

* TIREOIDÈO. V. *Tireòide* - che si riferisce alla tiroide.

* TIREOIDITE. V. *Tireòide* - infiammazione della tiroide.

* Tireo-joidèo. V. *Tireòide* e *Jòide* - relativo all'osso joide ed alla cartilagine aritenoide.

* Tireòpo - da θυρεὸς thyr-eòs *scudo* e ποῦς pus *piede* - gen. d'ins. imenopt., fam. crabronii; le cui zampe sono grosse in cima, a foggia di scudo.

* Tireosàrcoma. V. *Tireòide* e *Sàrcoma* - sarcoma della tireoide.

* Tireòsoma - da θυρεὸς thyr-eòs *scudo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. peltidi; grossi, a forma di scudo.

* Tireostafilìno. V. *Tireòide* e *Stafilino* - che si riferisce alla cartilagine tireoide e all'ugola.

Tiròfago - da τυρὸς tyr-òs *formaggio* e φάγω fàg-o *mangio* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che rodono il formaggio.

* Tiròglifo - da τυρὸς tyr-òs *formaggio* e γλύφω glyf-o *scavo* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; che rodono il formaggio.

* Tiròide. V. *Tireòide*.

* Tirsacanto - da θύρσος thyrs-os *tirso* e ἄκανθα àkant-a *spina* - gen. di p. d., fam. acantacee; i cui fiori sono disposti a tirso terminale.

* Tirsànto - da θύρσος thyrs-os *tirso* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori sono disposti a tirso.

* Tirsia - da θύρσος thyrs-os *tirso* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno le antenne a tirso.

Tirso - dal coptico tar *cima, parte più alta, estrema di un ramo d'albero* (affine a θαλὸς thal-òs *ramo frondoso*, cangiato *r* in *l*), aggiunto *s* paragogico - ramo d'albero frondoso, attorcigliato di pampini e di ellera, talora con una lampada in cima; ovvero lungo bastone con in cima una pigna, un gruppo di foglie di vite o di edera; che si portava nelle processioni di Bacco. 2 *m.* Forma particolare di fioritura, in cui i fiori sono disposti a grappolo, a pedicello ramoso, quelli di mezzo essendo più lunghi di quelli in alto e al basso. - È sin. di torso, che i dizionarii definiscono « fusto di alcuna pianta solamente nella sommità vestito di foglie e di fiori ».

Tirsòforo - da θύρσος thyrs-os *tirso* e φέρω fèr-o *porto* - che porta un tirso, nelle feste di Bacco.

Tirsòide - da θύρσος thyrs-os *tirso* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* fioritura a tirso.

* Tisàna - alterato da πτισάνη ptisàn-e (πτίσσω ptìss-o *pesto*) - pozione refrigerante che gli antichi facevano con orzo pesto. 2 *m.* Pozione medicinale qualunque, il cui veicolo è l'acqua.

* Tisanànto - da θύσανος thysan-os *frangia* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. a., fam. epatiche; i cui rami si dividono e si suddividono, e somigliano a frangie.

Tisàno - da θύσανος thysan-os *frangia* - *m.* gen. di p. d., fam. terebintacee; i cui noccioli sono involti in una tunica frangiata.

* Tisanocàrpo - da θύσανος thysan-os *frangia* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. crucifere; il cui baccello è orlato di un'ala membranosa.

* Tisanomìtrio - da θύσανος thysan-os *frangia* e μίτρα mitra - gen. di p. a., fam. muschi; la cui mitra o caliptra è frangiata.

* Tisanòpoda - da θύσανος thysan-os *frangia* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. di crost. decapodi macruri; i cui piedi sono cinti alla base dalle branchie, onde pajono frangiati.

* Tisanòpteri - da θύσανος thysan-os *frangia* e πτερὸν pter-òn *ala*

- ord. d'ins.; le cui ali rudimentali sono fornite di frangie seriche.

*TISANOTÈCIO - da θύσανος thysan-os *frangia* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. a., fam. licheni; i cui apoteci sono guerniti di lobi disposti a ventaglio.

*TISANÒTO (invece di *Tisanonòto*) - da θύσανος thysan-os *frangia* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di p. m., fam. asfodelee; il cui pericarpio ha il dorso delle divisioni frangiato.

*TISÀNTO - da θὶς thìs *mucchio* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. crassulacee; i cui fiori sono disposti in glomeruli.

TISANÙRI - da θύσανος thysan-os *frangia* e οὐρὰ ur-à *coda* - *m.* ord. d'ins. apt. exapodi; la cui coda è fornita di piccole appendici filiformi, che scattano a guisa di molle, e con cui l'insetto cammina a salti.

*TISI, TISICO. V. *Ftisi*, *Ftìsico*.

TISIFÒNE - da τίσις tìs-is *punizione, vendetta* (τίω tì-o *punisco, vendico*) e φόνος fòn-os *uccisione* - una delle Furie, che punisce col rimorso gli omicidi.

*TITANÀTO. V. *Titàno* - combinazione dell'acido titanico con una base.

TITÀNO. V. *la monografia dopo la prefazione* - *m.* metallo, che non si fonde.

TITÀNICO. V. *Titàno* - proprio dei Titani. 2 *m.* Grandioso, terribile. 3 *m.* Ep. di acido formato dalla combinazione del titano coll'ossigeno.

*TITIMALÈE. V. *Titìmalo.*

TITIMALO - da θάω th-ào *allatto* (per epanadiplosi τιθάω *tith-ào;* τιθὴ tith-è *tetta*) e μαλέω mal-èo *cresco*, skt. mah (skt. mûla *radice;* μάλη màl-e *malva;* μῶλυ *mòl-y*, μώλυζα mòl-yza *piante* ora sconosciute; μῆλον mèl-on *pomo, frutto*), o μαλὸς mal-òs *pernicioso;* come dire *pianta lattiginosa e perniciosa* - gen. di p. d., fam. euforbiacee, st.-tr. titimalee; da cui geme un umore lattiginoso, acre, velenoso; sin. di *eufòrbia*.

TLÀSI - da θλάω *thlào*, fut. θλάσω thlàs-o *rompo* - rottura o depressione delle ossa fatta da strumenti contundenti.

TLÀSPE - da θλάω *thlào*, fut. θλάσω thlàs-o *rompo* - gen. di p. d., fam. crucifere, tr. tlaspidee; i cui frutti dividonsi in modo che sembrano spezzati.

*TLIPSENCÈFALO - da θλίβω *thlìbo*, fut. θλίψω thlips-o *comprimo* e ἐγκέφαλος enkèfal-os *cervello* - mostro il cui cervello non ha potuto svilupparsi per causa di una compressione che la testa del feto ha subito nella matrice.

TLÌPSI - da θλίβω *thlìb-o*, fut. θλίψω thlips-o *comprimo* - *m.* compressione dei vasi del corpo per una causa esterna, che ne diminuisce il calibro e finisce col distruggerlo.

*TLIPSOCÀRPO - da θλίβω *thlib-o*, fut. θλίψω thlips-o *comprimo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene esterne sono compresse.

*TLIPSOCÈFALO - da θλίβω *thlìb-o*, fut. θλίψω thlips-o *comprimo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - strumento chirurgico per comprimere la testa di un feto in caso di parto difficile.

TMÈSI - da τέμνω tèmn-o *divido* - figura grammaticale, per cui una parola composta dividesi in due frapponendovene una o più altre.

*TMESIPTÈRIDE - da τέμνω tèmn-o *divido* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a., fam. funghi licoperdacei; che sembrano felci colle foglie troncate alla cima.

*TMESISTÈRNO - da τέμνω tèmn-o *divido* e στέρνον stèrn-on *sterno* -

gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; il cui sterno è tronco all'estremità.

*Tnetoblàsto – da θνητὸς thnet-òs *mortale* e βλαστὸς blast-òs *germe* – elemento anatomico eteromorfo; nucleo canceroso, cellula cancerosa.

*Tnetoblàstico. V. *Tnetoblàsto* – che si riferisce al tnetoblasto.

*Tococòmio – da τόκος tòk-os *parto* e κομέω kom-èo *curo* – ospizio per le partorienti.

*Tocologìa – da τόκος tòk-os *parto* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato o dottrina sui parti.

Tòlipi – da τολύπη tolyp-e *batuffolo* – *m.* st.-tr. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. bombicidi; molli come un batuffolo di seta.

*Tolipòtrico – da τολύπη tolyp-e *batuffolo* e θρὶξ, τριχὸς trix, trich-òs *capello* – gen. di p. a., fam. ficee; filamentose, molli, a guisa di batuffolo di lana.

*Tomìso – da θωμίσσω thomìss-o *lego* – gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; che tendono fila intorno alla preda per arrestarla.

Tòmo – da τέμνω tèmn-o *taglio*, *divido* – una delle parti in cui è divisa un'opera; volume.

*Tomogìnie – da τόμος tòm-os *divisione* (τέμνω tèmn-o *taglio*) e γυνὴ gyn-è *femmina*, fig. *organo femineo di fiore* – fam. di p. d., il cui ovario è profondamente fesso; sin. di *angiospermèe*.

*Tomologaritmo – da τόμος tòm-os *divisione* (τέμνω tèmn-o *taglio*) e *λογάριθμος logàrithm-os *logaritmo* – logaritmo della tangente e della cotangente.

*Tonalità – da τόνος tòn-os *tuono* – proprietà caratteristica di un tuono musicale. 2 Diversa maniera di combinare i tuoni musicali e di formarne un sistema di musica.

*Tonicità – da τόνος tòn-os *tuono* – movimento comune ai solidi organizzati animali, da cui proviene il ristringimento fibroso del tessuto degli organi, che costituisce il tuono generale.

Tònico – da τόνος tòn-os *tensione* (τείνω tèin-o, tìn-o *tendo*) – *m.* ep. di spasimo congiunto a contrazione permanente o tetanica. 2 *m.* Ep. dei medicamenti che hanno la facoltà di eccitare lentamente e per gradi insensibili l'azione organica dei diversi sistemi dell'economia animale e d'aumentare la loro forza in una maniera durevole. 3 Ep. di nota principale o fondamentale di un modo.

*Tònno – alterato da θύννος *thynn-os*, da θύνω thyn-o *faccio impeto*, *mi precipito* (θῦνος thyn-os *impeto*; θύω thy-o *corro impetuosamente*; skt. dhû, dhûnoti, dhûnute *scuotere*, *crollare*, *agitare rapidamente*, *qua e là* – gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; così nominati o per l'impeto del loro corso o per gli sforzi che fanno per uscire dalle reti.

Tòno – da τείνω tèin-o, tìn-o *stendo* – stato di fermezza, di tensione naturale di ciascuna parte del corpo. 2 Intervallo che caratterizza il sistema e il genere diatonico. 3 Grado di elevazione, cioè di gravità o di acuità che prendono le voci o su cui sono montati gli strumenti per eseguire la musica. 4 Differenza che passa fra una voce e l'altra consecutiva. 5 *m.* Intensità del colorito in un quadro; gradazione di forza, di chiaroscuro.

Topàrca. V. *Toparchia* – governatore di una toparchia.

Toparchìa – da τόπος tòp-os *luogo* e ἀρχὴ arch-è *comando* – governo di una sola città o d'una piccola provincia o regione.

TOPÀZIO - dal skt. tap *ardere, illuminare* (tapa *ardente, fuoco;* tapana *ardente, sole;* tapas *calore, luna;* tapus *bruciante, sole;* tâpa *ardore,* tàpana *ardente, oro*) - *a.* min.; pietra preziosa, splendidissima, vetrosa, composta di allumina pura, variamente colorata da perossido di ferro o da ossido di titanio o da ossido cromico, ecc.; corrispondente al *topazio orientale* (di colore giallo chiaro), al *rubino orientale* (rosso) dei moderni ecc.). 2 *m.* Min.; fluosilicato di allumina, di color giallo, bianco, verdiccio, azzurrognolo, violetto ecc. (di Siberia, Brasile, Sassonia ecc.). - Il topazio degli antichi è detto dai moderni *corindone*, come dire *pietra lucente, pietra preziosa delle Indie* (skt. kara *raggio di luce;* kar *agitare, gettare* (conforme al canone linguistico per cui le radici dei vocaboli che significano *luce, calore*, esprimono movimento - V. *Electro*); har *risplendere.* - Gli antichi dunque davano il nome di *topazio* e i moderni danno quello di *corindone* ad ogni pietra preziosa indiana (eccetto il diamante), senza distinzione di colore: però nell'uso più comune per topazio s'intende una pietra di color giallo.

* TOPAZÒLITO - da τοπάζιον topàz-ion *topazio* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; varietà di granata di un color giallo topazio.

TÒPICA - da τόπος tòp-os *luogo* - parte della retorica, che insegna gli argomenti detti *luoghi comuni.*

TÒPICO - da τόπος tòp-os *luogo* - locale; ep. di rimedio esterno che si applica sulla parte malata.

TOPOGRAFÌA - da τόπος tòp-os *luogo* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione, pianta di un luogo particolare.

* TOPOGRÀFICO. V. *Topografia* - che si riferisce a topografia.

TOPÒGRAGO. V. *Topografia* - versato nella topografia; che fa carte topografiche.

* TOPOLOGIA - da τόπος tòp-os *luogo* e λόγος lòg-os *discorso* - parte della mnemonica, che con oggetti sensibili richiama alla memoria i luoghi.

* TORACÀNTA (per *toracacànta*) - da θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - gen. d'ins. imenopt., fam. calcidii; il cui torace finisce in punta.

TORÀCE - dal skt. dhar *portare, sostenere, contenere* (dhâraka *che porta, che sostiene, che contiene; recipiente, vaso;* dhârakâ *vagina, seno della donna;* dharanha, dhâranha *petto della donna*) - grande cavità di forma conoide, circoscritta di dietro dalle vertebre, lateralmente dalle omoplate, dalle coste e dai muscoli intercostali, dinanzi dallo sterno, al basso dal diaframma; destinata a contenere e a proteggere i principali organi della respirazione e della circolazione, i polmoni ed il cuore.

TORÀCICI. V. *Toràcico* - *m.* div. di pesci ossei; le cui pinne ventrali sono inserite sotto le pettorali.

TORÀCICO - da θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* - *m.* relativo al torace.

* TORACOCÈNTESI - da θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* e κεντέω kent-èo *pungo* - operazione dell'empiema; perforazione del torace.

* TORACOCÈLE - da θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* e κήλη kèl-e *ernia* - ernia del torace, derivante dal prolasso del polmone.

* TORACOCÌSTIDE - da θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* e

κύστις kyst-is *vescica* - idropisia cistica del petto.

* TORACODINÌA - da θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* e ὀδύνη odyn-e *dolore* - dolor di petto.

* TORACOSCOPÌA - da θώραξ, θώρακος thòrax, thòrak-os *torace* e σκοπέω skop-èo *osservo* - arte di esplorare il petto per indagarne le malattie.

TORÈUTICA - da τορεύω tor-èuo *tornisco* (τόρος tòr-os *torno*) - arte di lavorare al tornio.

* TOSSICO.... TOSSÒTA. V. *Tòxico.... Toxòta.*

TÒXICO, * TÒSSICO - dal coptico tako *distruggere*, *consumare*, *morte*, aggiunto *s* paragogico (tkas, taks *dolore*) - sostanza che introdotta nell' economia animale toglie la vita o distrugge la sanità. 2 *m*. Gen. d'ins. eter., fam. melasomi; che hanno qualità venefiche.

* TOXICODÈNDRO - da τοξικὸν toxik-on *tossico* e δένδρον dèndr-on *albero* - gen. di p. d., fam. sapindacee; molto velenose. 2 Gen. di p. d., fam. euforbiacee; *idem*. 3 Sp. di p. d., fam. anacardiacee, gen. sommacco; *idem*.

* TOXICOFLÈA - da τοξικὸν toxik-òn *tossico* e φλοιὸς floi-òs *scorza* - gen. di p. d., fam. apocinee; la cui scorza è molto velenosa.

* TOXICOLOGÌA - da τοξικὸν toxik-òn *tossico* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina dei veleni.

* TOXOCAMPA - da τόξον tòx-on *arco* e κάμπη kàmp-e *larva* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui larve sono curve a guisa d'arco.

* TOXOCÀRPO - da τόξον tòx-on *arco* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. asclepiadee; i cui frutti sono curvi a guisa d'arco.

* TOXÒCERA - da τόξον tòx-on *arco* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di moll. cefalopodi; le cui conchiglie hanno forma di corna curve.

* TOXODÒNTE - da τόξον tòx-on *arco* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - mamm. foss. di gen. incerto; distinto da denti curvi alla mascella superiore.

* TOXOFENICE - da τόξον tòx-on *arco* e φοίνιξ fòin-ix, fin-ix, φοίνικος fòinik-os, finik-os *dattero* - gen. di p. m., fam. palme; i cui datteri sono curvi.

* TOXONEURA - da τόξον tòx-on *arco* e νεῦρον nèur-on *nervo* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; le cui nervature delle ali sono curve.

TOXÒTA - da τόξον tòx-on *arco* (skt. tog', tug' *colpire, ferire con un colpo, con una freccia*) - soldato armato di arco, arciere. 2 *m*. Gen. d'ins. col. tetr., fam. lungicorni; che hanno antenne arcate. 3 *m*. Gen. di pesci olobranchi, fam. leptosomi; che lanciano dell'acqua sopra certi insetti, facendoli così cadere in acqua per nutrirsene.

TRACHÈA - da τραχὺς trach-ys *aspro* (o dallo slavo draga *strettezza*) - canale in gran parte cartilaginoso, nel resto carnoso e membranoso, che dal tubo della faringe scende pel collo innanzi all'esofago e va nel petto, ove si divide in due rami e si attacca ai polmoni; così detto o perchè è stretto, ovvero perchè la sua superficie è ineguale, scabra. 2 *m*. Tubo o canale per cui si distribuisce l'aria in tutte le parti del corpo degl'insetti. 3 *m*. Nome dei tubi o vasi aeriferi delle piante.

* TRACHEÀLE - da τραχεῖα tra-ch-èia, trach-ìa *trachea* - relativo alla trachea.

* TRACHEÀRIE - da τραχεῖα tra-ch-èia, trach-ìa *trachèa* - ord. d'ins. apt., fam. aracnidi; la cui respirazione si opera per mezzo di trachee.

*Tracheìte - da τραχεῖα trach-èia, trach-ìa *trachea* - infiammazione della trachea.

*Trachelàgra - da τράχηλος trachèl-os *collo* e ἄγρα àgr-a *male, dolore* (V. *Chiràgra*) - dolore gottoso al collo.

*Trachèlidi - da τράχηλος tràchel-os *collo* - fam. d'ins. eter.; che hanno la testa sostenuta da un lungo pedicciuolo, a foggia di collo.

Trachèlio - da τράχηλος tràchel-os *collo* - *m.* gen. di p. d., fam. campanulacee; così denominate per il lungo tubo della loro corolla.

*Trachelòptero - da τράχηλος tràchel-os *collo* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di pesci malac., fam. siluroidi; le cui pinne sono inserite nella regione del collo.

Tràchelo - dal skt. drâgh *esser lungo* (skt. dîrgha, pehlvi darg, zendo daregha, osseto dargh *lungo*), o dal skt. dhri *sostenere, portare* (cornovallico dregy, tedesco tragen *portare*, ecc.) - *a.* collo, come dire *cosa lunga che porta* (la testa). 2 *m.* Gen. di ins. col. tetr., fam. tentredinei; che hanno il collo molto distinto. 2 Parte della catapulta su cui si avvolgeva la fune; simile a un collo.

*Trachelobrànchi - da τράχηλος tràchel-os *collo* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - div. di moll. gasteropodi; che hanno le branchie inserite sul collo.

*Trachelo-laringo-tomìa - da τράχηλος tràchel-os *collo*, λάρυγξ, λάρυγγος làrynx. làryng-os *laringe* e τομὴ tom-è *taglio* - incisione della parte inferiore della laringe e del terzo superiore della trachea.

*Trachelòpodi - da τράχηλος tràchel-os *collo* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - ord. di moll. gasteropodi; i cui piedi sono inseriti alla base del collo.

*Trachelospàsmo - da τράχηλος tràchel-os *collo* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* - spasmo del collo.

*Tracheopìosi - da τραχεῖα trach-èia trach-ìa *trachea* e πύον py-on *pus* - tisi tracheale, o suppurazione della trachea.

*Tracheorragìa - da τραχεῖα trach-èia, trach-ìa *trachea* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - scolo di sangue per la trachea.

*Tracheotomìa - da τραχεῖα trach-èia, trach-ìa *trachea* e τομὴ tom-è *taglio* - incisione della trachea.

*Trachiàndra - da τραχὺς trach-ys *aspro* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. m., fam. liliacee.

*Trachicàrio - da τραχὺς trach-ys *aspro* e κάρυον kàr-yon *noce* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; il cui frutto consiste in una noce scabra.

*Trachicèfalo - da τραχὺς tràch-ys *aspro* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di rett. batracii anuri; che hanno la testa molto dura. 2 Gen. di pesci malac., fam. siluroidi; *idem.*

*Trachidàctilo - da τραχὺς trach-ys *aspro* e δάκτυλος daktyl-os *dito* - gen di rett. iguanii acrodonti; le cui dita sono dure, pungenti.

Trachidèrma - da τραχὺς trach-ys *aspro* e δέρμα dèrm-a *pelle* - *m.* gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonidi; che hanno pelle scabra. 2 *m.* Gen. di rett. saurii, fam. lacerzii; *idem.* 3 *m.* Gen. d'ins. col. eter., fam. pimeliarii; *idem.*

*Trachidero - da τραχὺς trach-ys *aspro* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. carambicini; tr. trachideridi; che hanno il protorace scabro.

Trachifonìa - da τραχὺς trach-ys

*aspro* e φωνὴ fon-è *voce*-raucedine. 2 Voce aspra.

* Trachìlia – da τραχὺς trach-ys *aspro* – gen. di p. a., fam. licheni; di scabra superficie.

* Trachilòma – da τραχὺς trach-ys *ruvido* e λῶμα lòm-a *margine* – gen. di p. a., fam. muschi; che hanno ruvido l'orlo del peristomio.

* Trachimène – da τραχὺς trach-ys *scabro* e μήνη mèn-e *luna* – gen. di p. d., fam. ombrellifere; che hanno frutti a mezzaluna e scabri.

* Trachimitrìo, Trachimìtro – da τραχὺς trach-ys *scabro* e μίτρα *mitra* – gen. di p. a., fam. muschi; che hanno la cuffia o mitra scabrosa al tatto.

Trachìno – da τραχὺς trach-ys *aspro* – *m.* gen. di pesci acant., fam. trachinidi; molto spinosi.

* Trachinòto – da τραχὺς trach-ys *aspro* e νῶτος nòt-os *dorso* – gen. di pesci acant.; il cui dorso è irto di spine.

Trachìpodo - da τραχὺς trach-ys *scabro* e πεῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* – *m.* gen. di p. a., fam. muschi; che hanno scabro il sostegno della capsula o urna.

* Trachìptero - da τραχὺς trach-ys *scabro* e πτερὸν pter-òn *ala* – gen. di pesci acant., fam. percoidi; le cui pinne sono ruvide e spinose.

* Trachiscèlo - da τραχὺς trach-ys *scabro* e σκέλος skèl-os *gamba* – gen. d'ins., fam. diaperiali; che hanno zampe scabre.

* Trachispèrmo – da τραχὺς trach-ys *scabro* e σπέρμα spèrm-a *seme* – gen. di p. d., fam. genzianee; che hanno semi scabri.

Trachìte – da τραχὺς trach-ys *scabro* – *m.* min.; varietà di porfido; così detta per la sua ruvidezza.

* Trachitèlla – da τραχὺς trach-ys *scabro* – gen. di p. d., fam. dilleniacee; che hanno foglie scabre.

Tracòde – da τραχὺς trak-ys *aspro* – *m.* gen. d'ins. col. tetr., fam. eririnidi; aspri al tatto.

Tracòide. V. *Tracòde* – *m.* specie di diartrosi della seconda vertebra del collo.

* Tracùro – da τραχὺς trach-ys *aspro* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che hanno la coda irta di spine.

Tragacànta – (alterato in *dragànte o adragànta*) – da τραχὺς trach-ys *aspro* e ἄκανθα àkanth-a *spina* – sp. di p. d., fam. leguminose, gen. astragalo; i pedicciuoli delle cui foglie sono lunghi e pungenti.

Tràgano – da τράγος tràg-os *capro* – *m.* gen. di p. d., fam. chenopodee; di cui le capre sono ghiotte.

* Tragànto – da τράγος tràg-os *becco* e ἄνθος ànth-os *fiore* – gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno puzza di becco.

Tragèdia – τραγῳδία *trag-od-ia* – affine a 1) τρώγω tròg-o *consumo* (aoristo secondo ἔτραγον è-trag-on, inf. τραγεῖν trag-èin, trag-ìn), che è forma secondaria di τρώω trò-o *ferisco, consumo, uccido* (skt. tar *trapassare*, dar *lacerare;* târa *che penetra, passa per tutto;* tur *offendere, nuocere, ferire;* tura *danneggiato*, *ferito;* lat. tero *consumo*, τρύω *try-o*); 2) a τρώσκω *trò-sk-o* e, per epanadiplosi τιτρώσκω ti-trò-sk-o *ferisco*, *consumo*, *uccido* (skt. taraksha *lupo*, *jena*); 3) all'albanese trok-*oig distruggo*, antico slavo trag-ati *consumare*, τρυχόω trych-òo; 4) al gotico trigo, islandico tregi, τρύχωσις trych-os-is *afflizione*, *dolore;* ant. sassone treg-an *dolere*, ant. nordico treg-e *deplorare*, an-

glo-sassone treg-a *danno, tormento,* treg-ian *tribolare;* 5) al cimrico drag-io *lacerare*, all'irlandese dragh, arabo terah *sventura* - rappresentazione drammatica, in versi, di grandi sventure, vere od imaginarie, di personaggi storici o mitologici, colla morte di uno o di più fra essi.

Τρώγω *tròg-o* (con cui τραγῳδία *tragodìa* ha stretta affinità) ha per solito il senso di *mangiare*; ma è regola generale che lo stesso vocabolo che vuol dir *mangiare*, significhi anche *penetrare, distruggere;* p. e. skt.-zendo aç *penetrare* e *mangiare*, skt. hvar, zendo gar, zendo gañh *mangiare* e *distruggere*, ecc. - Quanto a τράγος tràg-os *becco*, da cui si fa ordinariamente derivare tragedia, ha lo stesso primo etimo di questo vocabolo, tar *passare*, *penetrare* (coptico tar *vertice, punta*, tor *infiggere;* torh *acuto;* antico persiano tier, persiano târ *punta*, *cima*; skt. dhârâ, zendo dâra *acutezza, taglio acuto;* skt. drâgh *esser lungo;* skt. dîrgha, zendo daregha, pehlvi darg *lungo;* polacco drag *trave*). È manifesto che τράγος *tràg-os* significa «che ha *lunghe*, *acute* corna». - Finalmente lo stesso etimo ha pur τραγῳδέω tragod-èo *io canto*, ellenico volgare τραγουδῶ *tragud-ò* (τραγοῦδι tragùd-i *canto*), affine al persiano telâg *suono, voce*, cangiato *l* in *r* (persiano terâne *canto*). Deriva dal skt. tar *penetrare*, da cui târa *sonoro*, *voce sonora* (come il tedesco trag-en deriva dal skt. dhar *portare*); e ha la stessa analogia con τράγος *tràg-os*, che ha canto (*voce*) con canto (*angolo*) e con ἄκανθα àkanth-a *spina* (radice skt. aç *penetrare*). - La radice primitiva comune a τρώγω *tròg-o*, τραγῳδία *tragod-ìa*, τράγος *tràg-os* e τραγοῦδι *tragùd-i* è dunque tar; v'è affinità fra questi vocaboli, massime fra τρώγω *trògo* e τραγῳδία *tragodìa*, ma sarebbe erroneo il dire che uno di essi derivi immediatamente dall'altro. - Si noti finalmente che il secondo elemento tanto di κωμῳδία kom-od-ìa *comedia* quanto di τραγῳδία trag-od-ìa *tragedia* (ῳδ *od*) è probabilmente un suffisso; ma che potrebbe anche essere affine a ᾠδή od-è *parola, canto, componimento poetico* da ἀείδω aèid-o, aìd-o *parlo, canto, compongo, esprimo poeticamente.*

Tragèlafo - da τράγος tràg-os *becco* e ἔλαφος èlaf-os *cervo* - sp. di mamm. ruminanti, fam. cervi, gen. antilope; simili al capro per il lungo pelo e al cervo per la corporatura

Tragèma - da τρώγω tròg-o *mangio* - frutto confettato, o confetto in genere.

Tràgia - da τράγος tràg-os *capro* - *m.* gen. di p. d., fam. euforbiacee; così chiamate in onore di Bock, famoso botanico tedesco, il cui nome significa *trago, capro.*

Tràgico. V. *Tragedia* - relativo alla tragedia. 2 Ep. di poeta di tragedie.

Tragicomèdia - da τραγῳδία tragod-ìa *tragedia* e κωμῳδία komod-ìa *comedia* - rappresentazione drammatica seria di personaggi ragguardevoli, ch'è mista d'incidenti e di personaggi appartenenti alla comedia.

* Tràgio - da τράγος tràg-os *trago* - che appartiene al trago; ep. del muscolo che nasce alla base del trago e termina alla sua cima.

Trago - da τράγος tràg-os *capro* (V. *Tragèdia*) - piccolo tubercolo situato fuori e dinanzi dell'orifizio del condotto auricolare, sporgente,

coperto di peli. 2 *m*. Gen. di p. m., fam. graminee; che hanno la valva superiore della lepicena irta di punte. 3 *m*. Gen. di mamm. ruminanti, fam. cervi; sorta di capriuolo.

* TRAGOCEFALO - da τράγος tràg-os *capro* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. d'ins. col. tetr., fam. lamiarii; che hanno grandi corna.

TRAGÒCERA - da τράγος tràg-os *capro* e κέρας kèr-as *corno* - *m*. gen. di p. d., fam. composte; la cui corolla è contorta a guisa di corno di capro.

TRAGÒCERO. V. *Tragòcera* - *m*. gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii; le cui antenne sono curve a guisa di corno di capro.

* TRAGOMASCALÌA - da τράγος tràg-os *becco* e μασχάλη masch-àle *ascella* - odor di sudore sotto le ascelle, ingrato come quello del becco.

* TRAGOPÀNE - da τράγος tràg-os *capro* e Πᾶν Pan *Pane*, dio caprino - sp. di ucc., gen. bucero; che hanno sul rostro una escrescenza dura come il corno.

* TRAGÒPIRO - da τράγος tràg-os *capro* e πυρὸς pyr-òs *frumento* - gen. di p. d., fam. poligonee; grato pascolo delle capre.

TRAGOPÒGONO - da τράγος tràg-os *capro* e πώγων pògon *barba* - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; le cui achene si prolungano in un lungo becco, che ha in cima un pennacchio piumoso.

* TRAGOPOGONÒIDE - da τραγοπώγων tragopògon *tragopògono* e εἶδος èid-os *forma*, *somiglianza* - gen. di p. d., fam. composte; simili al tragopogono.

* TRAGÒRCHIDE - da τράγος tràg-os *capro* e ὄρχις, ὄρχιδος òrch-is, òrchid-òs *orchide* - gen. di p. m., fam. orchidee; che spandono odor caprino.

TRAGORIGANO - da τράγος tràg-os *capro* e ὀρίγανον orìgan-on *origano* - sp. di p. d., fam. timee, gen. timo; sorta di origano che le capre cercano avidamente.

* TRAGOSELINO - da τράγος tràg-os *capro* e σέλινον sèlin-on *sedano* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; sorta di sedano ch'è grato pascolo alle capre.

* TRÀPA - da τρέπω trèp-o *volgo* - gen. di p. d., fam. onagrarie; acquatiche, i cui fusti sono agitati dall'acqua.

TRAPÀNO - da τράω tr-ào *foro* o da τρέπω trèp-o *volgo* - sorta di succhiello con cui si forano o trapanano le ossa.

* TRAPEZIA. V. *Trapèzio* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. ciclometopi; che hanno forma di trapezio.

* TRAPEZIFÒRME - vocab. ibr. da τραπέζιον trapèz-ion *trapezio* e forma - ep. delle foglie, dei petali ecc. che hanno forma di trapezio.

TRAPEZIO - contratto da τετραπέζιον *tetra-pèz-ion*; τετρὰς tetr-às *quattro* e πέζα pèz-a *piede*, *base* - figura rettilinea che ha quattro basi o lati ineguali, dei quali due sono paralleli. 2 *m*. Sp. di moll., gen. fasciolaria; che hanno figura di trapezio. 3 *m*. Osso che corrisponde alla sede del pollice; che ha forma di trapezio. 4 *m*. Muscolo dietro il collo, il dorso, le spalle; di forma piuttosto triangolare che trapezoidea. 5 *m*. Quadrilatero del quale due lati sono formati da corde parallele e di eguale lunghezza appese ad un soffitto, un altro lato da un assicella che ne congiunge le estremità inferiori e l'altro dalla linea che va dall'uno all'altro dei punti del soffitto cui le corde sono accomandate; strumento che serve per esercizii ginnastici.

Trapezòide - da τραπέζιον trapèz-ion *trapezio* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - che ha forma simile al trapezio. 2 *m*. Ep. della parte anteriore del legamento coraco-clavicolare; che ha forma di trapezio. 3 *m*. Ep. dell'osso secondo della seconda fila del carpo; *idem*. 4 *m*. Ep. delle pinne dei pesci le quali hanno forma di trapezio.

Traulismo - da τραυλίζω traulìz-o *balbetto* - balbuzie; particolarmente, *m*. difetto di chi non può pronunciare la lettera *r*.

Tràuma - da τράω, τιτράω tr-ào, titr-ào *ferisco* - ferita.

Traumàtico - da τραῦμα tràum-a *trauma, ferita* - che si riferisce alle ferite, alle lesioni esterne del corpo (rimedio, febbre, ecc).

* Traumatìsmo - da τραῦμα tràum-a *ferita* - stato dell'organismo per cagione di una grave ferita.

* Traumatocòmio - da τραῦμα tràum-a *ferita* e κομέω kom-èo *curo* - ospitale per i feriti.

Trèma - da τράω tr-ào *foro* - *m*. gen. di p. d., fam. incerta; i cui frutti consistono in nocciuole tutte traforate.

* Tremàndra - da τρῆμα trèm-a *foro* (τράω tr-ào *io foro*) e ἀνήρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *antera* - gen. di p. d., fam. tremandree; distinte dalle logge delle antere confluenti in cima in forma di tubo e che si aprono per un poro comune.

* Tremandrèe. V. *Tremàndro*.

* Tremànto - da τρῆμα trèm-a *foro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. meliacee; la cui corolla è composta di petali traforati o puntati.

Trematòdi - da τρῆμα, τρήματος trèma, trèmat-os *foro* (τράω tr-ào *io foro*) e εἶδος èid-os, id-os *forma, somiglianza* - *m*. ord. di elm.; distinti da succhiatoj traforati.

* Trematodònte - da τρῆμα, τρήματος trèma, trèmat-os *foro* (τράω tr-ào *foro*) - gen. di p. a., fam. muschi; i cui denti del peristomio sono per solito fessi irregolarmente nel loro asse.

* Trematopnèi - da τρῆμα, τρήματος trèma, trèmat-os *foro* (τράω tr-ào *io foro*) e πνέω pn-èo *respiro* - cl. di pesci; il cui apparecchio branchiale si apre di fuori per mezzo di buchi rotondi.

Trèno - da θρηνέω thren-èo *piango* (tedesco thräne *lagrima*) - versi che si cantavano ai funerali in suono lamentevole, di pianto. 2 Poesie di Geremia sulla distruzione di Gerusalemme, le stragi e la cattività degli Ebrei.

Trenodìa - da θρηνέω thren-èo *piango* e ᾠδὴ od-è *canto* - canto lugubre.

* Trepocàrpo - da τρέπω trèp-o *torco* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; il cui frutto è segnato da una linea o fascia a spira.

* Tretostèrno - da τρητὸς tret-òs *forato* (τράω tr-ào *foro*) e στέρνον stèrn-on *sterno* - gen. di rett. chelonii foss.; caratterizzati da un vuoto in mezzo allo sterno.

* Triàca. V. *Teriàca*.

* Triacànto - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs, *tre* e ἄκανθα àkanth-a *spina* - st. gen. di pesci cartilaginosi, gen. balista; distinti da tre o quattro spine alla pinna dorsale, oltre un'altra spina più grande. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose; caratterizzate da spine a tre punte.

* Triàcne - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ἄχνη àchn-e *gluma* - gen. di p. d., fam. sinanteree; il cui pennacchietto è composto di tre squamelle simili alle glume delle gramigne.

Triacòntoro - da τριάκοντα

triàkonta *trenta* e ἐρέσσω erèss-o *remigo* (ὄρω òr-o *spingo*) - nave a trenta remi, quindici per lato.

TRIADE - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* - numero trinario. 2 Trinità delle persone divine, Padre, Figlio e Spirito Santo (secondo i teologi). 3 *m.* Sp. di p. d., fam. ranuncolacee, gen. anemone; così dette per il numero ternario delle loro foglioline.

* TRIADÈLFO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ἀδελφὸς adelf-òs *fratello* - ep. di stami di fiori uniti a tre a tre.

TRIADICA - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* - *m.* gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno il calice diviso in tre parti, l'ovario a tre stigmi ed il frutto a tre loculi.

TRIAMBO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs e ἴαμβος ìamb-os *jambo* - verso composto di tre jambi.

TRIÀMBO. V. *Ditiràmbo* - sin. di *Bacco*. 2 Trionfo.

* TRIÀLIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; che hanno molte parti della fruttificazione in numero ternario.

* TRIANDRÌA. V. *Triàndro* - cl. del sistema sessuale delle piante, che comprende quelle che hanno fiori ermafroditi forniti di tre stami liberi.

* TRIÀNDRO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - ep. dei fiori ermafroditi forniti di tre stami liberi e delle piante che producono cosifatti fiori.

* TRIÀNTEMA - da τρία tr-ìa *tre* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - gen. di p. d., fam. portulacee; i cui fiori sono disposti a tre a tre.

* TRIÀNTO - da τρία tr-ìa *tre* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; i cui capitoli sono composti di tre fiori.

* TRIATÈRA - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ἀθὴρ athèr *resta* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui reste hanno tre punte.

TRÌBADE - da τρίβω trìb-o *frego* - donna che fregando le parti genitali colle mani o coll'*olisbo* (sorta di pene di cuojo o d'altra materia) o con altri lascivi fregamenti soddisfa da per sè sola la libidine, od esercita amori contro natura con altra donna.

* TRIBADISMO. V. *Tribade* - lussuria di tribade.

* TRIBÀSICO - da τρεῖς trèis, trìs *tre* e βάσις bàs-is *base* - ep. di un sale che contiene tre basi.

TRÌBOLO - da τρεῖς tr-èis tr-ìs *tre* e βόλος bòl-os *punta* - sorta di ferri a tre o quattro punte, che si spargevano per le strade affine di difficoltare il passaggio alla cavalleria nemica 2 Ferro a tre punte in cima ai cancelli perchè non si possano scavalcare. 3 *m.* Gen. di p. d., fam. rutacee; i cui frutti sono nocciuole fornite di tre punte. 4 *m.* Nome specifico di piante i cui fiori hanno tre punte o spine.

* TRIBONÀNTO - da τρίβων trìbon *mantello logoro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p d., fam. emodoracee; il cui perianto è coperto di peli lanosi a guisa di ragnatelo.

TRÌBRACO - da τρεῖς trèis, trìs *tre* e βραχὺς brach-ys *breve* - piede di tre sillabe brevi.

* TRICANTÈRA - da θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo*, *capello* e ἀνθηρὰ anther-à *antera* - gen. di p. d., fam. zigofillee; pianticelle le cui antere sono sottilissime come capelli.

* TRICÀNTO - da θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. gesneriacee; i cui fiori sono pelosi.

* TRICÀRIA - da τρεῖς, tr-èis, tr-ìs *tre* e κάρυον kàry-on *noce* - gen.

di p. d., fam. euforbiacee; il cui frutto è composto di tre noci.

*TRICÀRIA - da θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo, capello* - gen. di p. a., fam. licheni; il cui tallo ha alcuni tubercoletti da cui esce un pelo nero e rigido.

TRICEFALO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - che ha tre teste.

*TRICÈLIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e κηλὶς, κηλίδος kelis, kelid-os *macchia* - gen. di elm., fam. planarii; che hanno tre macchiette credute occhi.

*TRICENTRO - da τρία tr-ìa *tre* e κέντρον kèntr-on *punta* - gen. di p. d., fam. melastomacee; così dette perchè ciascuno dei quattro lobi del loro calice porta in cima tre peli rigidi.

TRICERA - da τρία tr-ìa *tre* e κέρας, κέρατος kèras, kèrat-os *corno* - *m.* gen. di p. d., fam. euforbiacee; la cui capsula trigona è fornita di tre cornetti.

*TRICERÀSTO. V. *Tricera* - gen. di p. d., fam. latiscee; distinte da una capsula con tre valve.

TRICERO. V. *Tricera* - *m.* gen. di p. d., fam. bittneracee; il cui frutto consiste in una bacca con tre cornetti.

*TRÌCHELI - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e χηλὴ chel-è *branca* - fam. di mamm., caratterizzati da unghie tripartite.

*TRICHÈRA - da θρίξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo, capello* - gen. di p. d., fam. dipsacee; distinte dal lembo del calice guernito di peli.

*TRICHÈTA - da τρεῖς tr-èis, tr-is *tre* e χαίτη chèt-e *chioma* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno glume a tre crini.

TRICHIA - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* - *m.* gen. di p. a.. fam. funghi; i cui peridii lacerandosi alla sommità scoprono un ammasso di peli o crini ritorti.

TRICHÌASI - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs, *pelo, capello* - malattia in cui le ciglia, deviate dalla loro direzione naturale, vengono a mettersi in contatto colla superficie del globo dell'occhio. 2 Morbosa generazione di false ciglia all'interna superficie delle palpebre.

TRICHIDE - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; pelosi.

TRICHIDIO - dim. di τριχὶς, τριχίδος trich-ìs, trichìd-os *pelo* - *m.* sorta di setole sottili di cui sono forniti i semi di alcuni funghi.

*TRICHÌLIO - da τριχῆ trich-è *in tre parti* - gen. di p. d., fam. meliacee; le cui capsule sono partite in tre cavità, ciascuna delle quali contiene un seme.

TRICHÌNA - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello* - *m.* gen. di elm. microscopici; sottilissimi, come capelli.

*TRICHÌNIO - da θρὶξ, τριχὸς trix, trich-òs *pelo, capello* - *m.* gen. di p. d., fam. amarantacee; distinte da un periantio peloso.

TRICHIO - dim. di θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. trichiadi; distinti da palpi sottilissimi come capelli.

*TRICHIOCÀMPO - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* e κάμπη kàmp-e *larva* - gen. d'ins. imenopt. fam. tentredidi; le cui larve sono pelose.

*TRICHIÒSOMA - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. pent., fam. tentredinei; la parte media del cui corpo è simile ad un capello.

*TRICHIOSPÈRMO - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo, capello* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p.

m., fam. orchidee; che hanno semi pelosi.

* Trichiptèride - da θρὶξ, τριχὸ; thrix, trich-òs *capello* e πτέρις, πτέριδος ptèris, ptèrid-os *felce* - gen. di p. a., fam. felci; la cui fruttificazione è coperta da un indusio formato di peli intralciati e criniti.

Trichìsmo - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo, capello* - frattura del cranio, filiforme, capillare.

* Trichìte - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* - min.; solfato di allumina; cristallizzato in forma di capelli sopra le piriti.

* Trichiùra - da θρὶξ, τριχὸ; thrix, trich-òs *capello, pelo* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; il cui addome è fornito di una specie di coda pelosa.

* Trichiùro. V. *Trichiùra* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; la cui pinna caudale termina in un lungo filamento.

* Tricicla - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e κύκλος kykl-os *circolo* - gen. di p. d., fam. nictaginee; il cui involucro dei fiori è formato da tre fogliette tondeggianti.

* Tricirtide - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e κυρτὶς kyrt-ìs *tasca* - gen. di p. d., fam. melantacee; il cui perianzio ha le sue tre fogliette esterne segnate con una protuberanza alla base.

* Tricladia - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e κλάδος klàd-os *ramo* - gen. di p. a., fam. ficee caulerpee; distinte dalla disposizione regolare dei rami, a tre a tre.

Tricliniàrca - da τρικλίνιον triklin-ion *triclinio* e ἄρχω àrch-o *presiedo* - sopraintendente della mensa.

Triclìnio - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e κλίνη klin-e *letto* - riunione di tre letti da tavola, sopra ciascuno dei quali stavano sedute o tre persone o una sola. 2 Sala da pranzo, presso i Romani, ordinariamente con tre letti. 2 *m*. Gen. di p. d., fam. caraliacee; che presentano tre sorta di fiori sulla medesima pianta, ermafroditi, maschi e femmine.

* Tricòa - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e χόη chò-e *vaso, imbuto* - gen. di p. d., fam. menispermee; il cui calice, la corolla e gli stami hanno forma d'imbuto.

* Tricocarpa - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* e καρπὸς karp-òs *frutto* - sp. di p. d., fam. caricee, gen. carice; che hanno frutti pelosi.

* Tricoccee. V. *Tricòcco* - fam. di p. d.; i cui semi sono tricocchi; sin. di *euforbiacee*.

Tricòcco - da τρεῖς trè-is, tr-ìs *tre* e κόκκος kòkk-os *coccola* - frutto formato dall'unione di tre capsule monosperme e monoloculari. 2 Pianta che produce tali frutti.

* Tricocèfalo - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di elm, fam. ascaridi; che hanno la testa armata di un succhiatojo a forma di crine. 2 Gen. di elm. nematoidi; la cui parte anteriore, che contiene la bocca e l'esofago, è sottilissima come un capello.

* Tricocèntro - da θρὶξ, τριχὸ; thrix, trich-òs *pelo, capello* e κέντρον kèntr-on *pungolo* - gen. di p. m., fam. orchidee; fornite di peli rigidi, pungenti.

* Tricòcera - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di crost. brachiuri, fam. oxistomii; le cui antenne sono vestite di lunghi peli. 2 Gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; che hanno le antenne lunghe e finissime.

* Tricòcero. V. *Tricòcera* - gen.

di p. m., fam. orchidee; il cui ginostema è terminato da setole finissime come capelli.

* Tricocládo - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo, capello* e κλάδος klà-d-os *capello* - gen. di p. m., fam. amamelidee; i cui rami sono coperti di lanugine.

* Tricoclìna - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello, pelo* e κλίνη klìn-e *letto*, fig. *ricettacolo* - gen. di p. d., fam. composte; il cui ricettacolo dei fiori è peloso.

* Tricoclòa - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo, capello* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno foglie sottilissime come capelli.

* Tricocolèa - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo* e κολεὸς kol-eòs *fodero* - gen. di p. a., fam. epatiche; distinte da un involucro peloso.

* Tricòcoma - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; fornite di lungo pelo.

* Tricodàctilo - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo e* δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. di crost. decapodi brachiuri, fam. catometopi; le cui zampe sono pelose. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi acarii; *idem*.

Tricòde - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo, capello* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. cleroni; sottilissimi come capelli. 2 *m.* Sp. di p. a., fam. muschi; le cui cime portano dei peli finissimi.

* Tricodècte - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello, pelo* e δήκτης dèkt-es *che morde* (δάκνω dàkn-o *mordo*) - gen. d'ins. apt., fam. exapodi epizoici; che sono sottilissimi come capelli e mordono.

* Tricodèrma - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello, pelo* e δέρμα dèrm-a *pelle* - gen. di pesci sclerodermi; coperti di peli. 2 Gen. di p. a., fam. funghi gasteromiceti; *idem*.

* Tricodèsma - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo* e δεσμὸς desm-òs *legame* - gen. di p. d., fam. borraginee; i cui stami sono come uniti in un batuffolo dai peli.

* Tricodesmio. V. *Tricodèsma* - gen. di p. a., fam. ficee; che sono come un viluppo di filamenti.

* Tricòdio. V. *Tricòide* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno l'asse delle pannocchie di forma capillare.

* Tricodònte - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo* e ὀδοὺς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti da una serie esterna di denti sottilissimi come capelli.

* Tricofìlla. V. *Tricofillo* - sp. di p. d., fam. jungermannee, gen. jungermannia; che hanno foglie capillari.

* Tricofìllo - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo, capello* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. composte senecionidee; le cui foglie sono sottilissime come capelli.

* Tricòfito - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello, pelo* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. a., fam. funghi; che si sviluppano nell'interno della radice dei capelli; sin. di *tricòmice*.

* Tricòforo - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello, pelo* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui semi portano alcuni peli. 2 Gen. d'ucc., fam. turdidi; che hanno sulla fronte alcuni crini lunghi e ruvidi, e sotto il becco una specie di barba.

* Tricogastère - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello* e γαστὴρ gastèr *ventre* - gen. di pesci acant., fam. squamipenni; le cui pinne

natatorie ventrali sono terminate da lunghe setole o crini.

* Tricogina - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno il pistillo peloso.

* Tricogloèa - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello*, *pelo* e γλοιὸς gl-oiòs, gl-iòs *glutine* - gen. di p. a., fam. ficee; distinte da fronde gelatinose, sottilissime come capelli.

* Tricoglòsso - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello*, *pelo* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di ucc., fam. psittacidi; che hanno lingua pelosa.

* Tricoglòttide - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo*, *capello* e γλωττὶς, γλωττίδος glottìs, glottìd-os *linguetta* - gen. di p. m., fam. orchidee; le cui foglie sono carnose, linguiformi e sparse di crini.

* Tricognàto - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; forniti di mandibole pelose

Tricòide - da θρὶξ. τριχὸς thrìx, trich-òs *capello*, *pelo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - ep. delle fratture nelle quali le ossa si rompono in pezzi tanto minuti che sembrano capelli.

* Tricolèpide - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo*, *capello* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. d., fam. composte cinaree; il cui involucro dei fiori è tutto coperto di scaglie che all'estremità finiscono in un pelo.

Trìcolo - da τρία tr-ìa *tre* e κῶλον kòl-on *membro* - periodo di tre membri. 2 Strofa di tre versi; terzina.

* Tricòloma - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo* e λῶμα lòm-a *frangia* - gen. di p. d., fam. scrofularinee; i cui semi hanno tre frangie. 2 St. gen. di p. a., fam. funghi, gen. agarico; distinte da una frangia crinita.

* Tricolo-tetràstrofo - da τρίκωλον trikol-on *tricolo*, τετρὰς tetr-às *quattro* e στροφὴ strof-è *strofa* - poesia formata di tre sorta di versi e di strofe di quattro versi ciascuna.

Trìcoma - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello*, *pelo* - *m.* malattia caratterizzata da agglomerazione, sviluppo anormale, sensibilità dei capelli, e talvolta di tutto il sistema peloso; sin. di *plica*.

Tricòmane - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello*, *pelo* e μανία manìa - sp. di p. a., fam. felci, gen. asplenio; le cui nervature capelliformi sono bizzarramente intrecciate.

* Tricomàtico - da τρίχωμα trìchom-a *tricoma* - che si riferisce al tricoma.

* Tricomìia - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo* e μυῖα my-ìa *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. tipularii; sorta di mosche pelose.

* Tricomònade - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello* e μονὰς, μονάδος monàs, monàd-os *monade* - gen. d'infus., fam. monadii; esilissimi.

Tricòndilo - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e κόνδυλος kòndyl-os *giuntura* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; così detti per le tre giunture dei loro tarsi. 2 *m.* Gen. di p. d., fam. proteacee; che presentano tre glandole articolate col pedicello.

* Triconèma - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello*, *pelo* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. di p. m., fam. ▼idee; i cui filamenti sono coperti di peli.

* Triconòso - da θρὶξ, τριχὸς thrìx,

trich-òs *capello* e νόσος nòs-os *malattia* - malattia dei capelli.

* Triconòto - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di pesci acant., fam. gobioidi; in cui i due primi raggi della pinna dorsale si prolungano in lunghi crini. 2 Gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; che hanno il dorso peloso.

* Tricopatìa - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello* e πάθος pàth-os *malattia* - sin. di *triconòso.*

* Tricopètalo - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. m., fam. liliacee; il cui periantio ha le divisioni interne frangiate.

* Tricopìlia - vocab. ibr. da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo* e lat. pilum *pelo* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui petali sono lunghi e sottili come capelli.

* Tricòpoda - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. col. pent., fam. sferoiditi; le cui zampe sono sottili come capelli. 2 Gen. di ins. dipt., fam. atericeri; *idem.*

* Tricòpodo. V. *Tricòpoda* - gen. di pesci faringei labirintiformi; il cui primo raggio delle pinne ventrali è lunghissimo e sottilissimo.

* Tricoptèria - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo, capello* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui frutti sono portati da picciuoli barbuti di sotto.

* Tricoptèride - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo, capello* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di p. d., fam. dipsacee; il cui calice ha forma di ala ed è peloso.

* Tricòptero. V. *Tricoptèria* - sin. di *tricòpodo.*

Tricòrdo - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e χορδὴ chord-è *corda* - strumento musicale a tre corde.

* Tricorìna - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e κορύνη koryn-e *clava* - gen. di p. m., fam. asfodelee; il cui ovario si trasforma in tre capsule fatte a clava.

Trìcoro - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e χῶρος chòr-os *luogo* - tribuna a tre nicchie. 2 Appartamento di tre stanze.

* Tricosànto - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello* e ἄνθος àn-th-os *fiore* - gen. di p. d., fam. cucurbitacee; la cui corolla è divisa in cinque lobi ornati di una finissima frangia.

* Tricoscèlide - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo, capello* e σκέλος skèl-os *gamba* - gen. d'ins. emipt., fam. reduvidi; distinti da zampe sottilissime.

Trìcosi - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello, pelo* - piccola ciste setacea che si sviluppa nella congiuntiva e che porta uno o più peli. 2 Sin. di *trichìasi.*

* Tricòsoma - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello, pelo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. lepid, fam. chelonidi; che hanno corpo sottilissimo. 2 Gen. di elm. nematoidi; *idem.*

* Tricospèrma - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno semi sottili come capelli.

* Tricospèrmi. V. *Tricospèrma* - div. di p. a., fam. funghi; la cui polvere seminale è mista di fili.

* Tricospèrmo. V. *Tricospèrma* - gen. di p. d., fam. bissacee; i cui semi sono pelosi. 2 Sp. di p. d., fam. scandicee, gen. scandice; *idem.*

* Tricospìra - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello, pelo* e σπεῖρα spèir-a, spìr-a *spira* - gen. di p. d., fam. composte; la cui corolla è

quasi capillare e il lembo in piccole divisioni spirali.

* Tricòsporo - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo, capello* e σπόρος spòr-os *seme* - gen. di p. d., fam. bignoniacee; i cui semi terminano in una nappa di peli.

* Tricostèma - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello, pelo* e στῆμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. labiate; distinte da quattro stami con lunghissimi e sottili filamenti.

* Tricostèta - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello* e στῆθος stèth-os *petto* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; che hanno il corsaletto peloso.

* Tricostòmio - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo, capello* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di p. a., fam. muschi, tr. tricostomati; i cui denti del peristomio sono filiformi.

* Tricosùro - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *pelo, capello* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di mamm.. fam. marsupiali; la cui coda è coperta di peli simili ai capelli.

* Tricotàmnia - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *capello* e θάμνος thàmn-os *cespuglio* - gen. di p. a., fam. ficee; filamentose, che fanno cespuglio.

* Tricotècio - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo, capello* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. a., fam. funghi; che consistono in teche sparse di peli intralciati.

Tricotomìa. V. *Tricòtomo* - divisione o suddivisione in tre parti.

Tricòtomo - da τρίχα trìch-a *in tre* e τομὴ tom-è *sezione* (τέμνω tèmn-o *taglio*) - ep. di tutto ciò che si divide o si suddivide in tre. 2 *m*. Nome specifico delle piante che hanno peduncolo o spiga divisi in tre.

* Tricotoxìa - da θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello* e τόξον tòx-on *arco* - gen. di p. m., fam. orchidee; che hanno sepali arcuati e criniti.

* Tricroìsmo - da τρεῖς trèis, trìs *tre* e χρόα chr-òa *colore* - V. *policroìsmo*.

* Tricùro - da θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo, capello* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di elm.; che hanno la parte posteriore terminata da setole o crini.

Tridàce - dall'albanese t r e t h *frastaglio*, *tagliuzzo* o da t r e t *liquefaccio* - gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; così dette perchè hanno foglie tutte frastagliate o perchè contengono una gran quantità di succo bianco, latteo, che scorre abbondantemente dalle più piccole incisioni. 2 Succo di lattuga rappreso, che si usa in medicina come calmante e anodino.

* Tridacna - da τρεῖς trèis, tris *tre* volte e δάκνω dàkn-o *mordo* - gen. di moll. acefali; la cui conchiglia presenta tre divisioni.

* Tridacofìllia - da θρίδαξ, θρίδακος thrìdax, thrìdak-os *lattuga* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di pol., la cui forma arieggia a foglie di lattuga.

Tridàctili. V. *Tridàctilo* - *m*. fam. di ucc.; le cui zampe sono fornite di tre dita. 2 *m*. Ord. d'ins. col., i cui tarsi sono composti di tre parti; sin. di *trìmeri*. 3 *m*. Fam. di mamm.; che hanno tre dita per ogni piede.

* Tridactilìna. V. *Tridàctilo* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da foglie triforcate.

Tridàctilo - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - *m*. gen. di rett. saurii, fam. scincoidi; che hanno tre dita. 2 *m*. Gen. d'ins. ortopt., fam. grillii; i cui tarsi sono formati di tre articoli. 3 *m*. Sp. di pesci acant., fam. gobioidi, gen.

blennio; le cui pinne sono divise in tre.

* TRIDESMIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e δεσμὸς desm-òs *legame* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; così dette per i legamenti ombilicali dei loro tre semi per ogni fiore fecondo.

* TRIÈDRO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ἕδρα èdr-a *faccia, base* - solido, p. e. cristallo, che ha tre faccie regolari.

TRIEMIMÈRIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre*, ἡμι èmi *mezzo* e μερὶς, μερίδος mer-ìs, merid-os *particella* - specie di cesura o sillaba dispari della versificazione latina, che avanza da una parola, formato che sia il piede, e serve ad attaccare il piede seguente.

* TRIEMITONO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ἡμίτονος emiton-os *semituono* - terza maggiore.

TRIÈNA - da τρίαινα trìen-a *tridente* - *m*. gen. di p. m., fam. graminee; le cui reste dei fiori sono disposte a guisa di tridente.

* TRIENÀNTO - da τρίαινα trìen-a *tridente* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. acantacee; distinte dal calice trifido.

* TRIENÒFORO - da τρίαινα trìen-a *tridente* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di elm.; forniti di due pungoli divisi a tridente.

TRIERARCHIA. V. *Trieràrco* - ufficio del trierarco.

TRIERÀRCO - da τριήρης trièr-es *trireme* e ἀρχὸς arch-òs *capo* - magistrato di Atene cui era affidata la cura della flotta. 2 Comandante di una galea.

TRIÈRE - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ἐρέσσω er-èss-o *remigo* (ὄρω òr-o *spingo*) - galea fornita di tre ordini di remi, da ciascun lato, disposti obliquamente l'uno sopra l'altro; trireme.

TRIETÈRIDE - da τρία tr-ìa *tre* e ἔτος èt-os *anno* - triennio.

* TRIFACA - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e φακὴ fak-è *lente* - gen di p. d., fam. incerta; i cui frutti hanno tre baccelli simili a quelli delle lenti.

* TRIFANO. V. *Trifèna* - min.; composto di allumina, litina e silice; che presenta in tre sensi diversi delle spaccature che hanno quasi lo stesso grado di politura.

TRIFÀSIA - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e φάω f-ào *apparisco* (φάσις fàs-is *fase*) - *m*. gen. di p. d., fam. auranziacee; la cui corolla è di tre petali, e le foglie disposte a tre a tre.

* TRIFÈNO - da τρὶς tr-ìs *tre* volte e φαίνω fèn-o *splendo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; ornati di splendidi colori.

* TRIFILÌNA - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e φυλὴ fyl-è *razza* - min.; composto di tre basi differenti; fosfato di ossidulo di ferro, fosfato di ossidulo di manganese e fosfato di litina.

TRIFÌLLO - da τρία tr-ìa *tre* e φύλλον fyll-on *foglia* - che ha foglie tripartite. 2 Gen. di p. d., fam. leguminose; che hanno tre fogliolline sullo stesso pedicciuolo; sin. di *trifòglio*.

* TRIFILLÒIDE - da τρίφυλλον trifyll-on *trifillo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma, somiglianza* - gen. di p. d., fam. leguminose; molto analoghe al trifillo o trifoglio.

TRIFÒNE - da τρυφὴ tryf-è *mollezza* - ep. di Tolomeo IV re di Egitto; che alludeva alla depravazione de' suoi costumi ed al suo vivere voluttuoso.

* TRIFORA - da τρία tr-ìa *tre* e φέρω fèr-o *porto* - gen. di p. m., fam. orchidee; così dette perchè ogni pianta porta per solito tre fiori.

TRIFTÒNGO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e φθόγγος fthòng-os *suono* - unione di tre suoni che si pronunciano con una sola emissione di fiato.

TRIGAMÌA - da τρὶς tr-ìs *tre* volte e γάμος gàm-os *matrimonio* - stato di chi ha contratto tre volte matrimonio, o di chi ha tre mogli o tre mariti.

TRIGAMO. V. *Trigamia* - che è in istato di trigamia. 2 *m*. Ep. di calatide che sostiene tre specie di fiori diversi di sesso.

*TRIGÀSTRICO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs e γαστὴρ, γαστρὸς gastèr, gastr-òs *ventre* - ep. dei muscoli che hanno tre parti carnose.

*TRIGINÈA - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - gen. di p. d., fam. anonacee; distinte da tre pistilli.

*TRIGINÌA - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e γυνὴ gyn-è *donna*, fig. *pistillo* - ordine di piante nel sistema sessuale, i cui fiori hanno tre pistilli o organi femminei.

*TRIGINO, TRIGÌNIO. V. *Triginìa* - ep. di fiore che ha tre pistilli, di pianta che ha tali fiori.

TRÌGLIFO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e γλυφὴ glyf-è *intaglio* (γλύφω glyf-o *io intaglio*) - ornamento del fregio dorico, con tre solchi o scanalature.

TRIGLÒCHINE - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e γλωχὶν glochìn *punta* - ch'è fornito di tre punte. 2 *m*. *Valvola triglochine;* piega membranosa all'orecchietta destra del cuore, formata di tre parti triangolari.

TRIGLÒCHINO. V. *Triglòchine* - *m*. gen. di p. m., fam. giunchi; distinte da una capsula a tre punte o angoli.

*TRIGLÒSSO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - *m*. gen. di p. m., fam. graminee; distinte dalle tre glume interne del loro fiore, a guisa di linguetta.

*TRIGONASPIDE - da τρίγωνος trìgon-os *triangolare* e ἀσπὶς, ἀσπίδος aspìs, aspìd-os *scudo* - gen. d'ins. imenopt., fam. cinipsidi; il cui scudo ha forma triangolare.

*TRIGONÈLLA - da τρίγωνος trìgon-os *triangolo* - gen. di p. d., fam. leguminose papilionacee; la cui corolla arieggia a un triangolo.

*TRIGÒNIA - da τρίγωνος trigon-os *triangolo* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; distinte da un ricettacolo e una siliqua triangolari. 2 Gen. di moll. bivalvi; la cui conchiglia è quasi triangolare.

*TRIGONIDIO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre*, γωνία gon-ìa *angolo* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *apparenza* - gen. di p. m., fam. orchidee; distinte da fiori le cui tre fogliette esterne formano una specie di coppa a tre manichi. 2 Gen. d'ins. ortopt., fam. grillidii; che hanno forma di triangolo.

TRÌGONO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e γωνία gon-ìa *angolo* - che ha tre angoli, triangolare. 2 m. Aspetto di due pianeti distanti fra loro 120 gradi, cioè un terzo di circolo. 3 Strumento di musica di forma triangolare, con tutte le corde della stessa grossezza, ma di lunghezza ineguale. 4 *m*. Porzione della vescica urinaria, di forma triangolare. 5 *m*. Gen. d'ins. imenopt., fam. apidi; distinti da un addome triangolare.

*TRIGONÒBATO - da τρίγωνος trigon-os *triangolare* e βάτος bàt-os *spino* - gen. di pesci condropt., fam plagiostomi; armati di pungoli dentati, triangolari.

*TRIGONOCEFALO - da τρίγωνος trìgon-os *triangolo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di rett. ofidii, fam. vipere; che hanno la testa di forma triangolare.

*Trigonòcera - da τρίγωνος trìgon-os *triangolo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. di moll. cefalopodi; così detti per le loro antenne triangolari.

*Trigonodàctila - da τρίγωνος trìgon-os *triangolo* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - gen. d'ins. col. pent., fam. carabici; le cui zampe hanno forma triangolare.

*Trigonometrìa - da τρίγωνος trìgon-on *triangolo* e μέτρον mètr-on *misura* - parte della geometria, che insegna a calcolare tutti gli elementi dei triangoli quando alcuni di essi sono conosciuti.

*Trigonomètrico. V. *Trigonometria* - relativo alla trigonometria.

*Trigonòpe - da τρίγωνος trìgon-os *triangolo* e ὤψ, ὀπὸς òps, op-òs *aspetto*- gen. d'ins. col. tetr., fam. ciclomidi; che hanno forma triangolare.

*Trigonopeltàste - da τρίγωνος trìgon-os *triangolo* e πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; il cui scudo è triangolare.

*Trigonortogònio - da τρίγωνος trìgon-os *triangolo*, ὀρθὸς orth-òs *retto* e γωνία gon-ìa *angolo* - triangolo che ha un angolo retto.

*Trigonòsoma - da τρίγωνος trìgon-os *triangolo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. emipt., fam. scutellerii; di forma triangolare. 3 Gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; *idem*.

*Trigonosperma - da τρίγωνος trìgon-os *triangolo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono triangolari.

*Trigonostèmone - da τρίγωνος trìgon-os *triangolo* e στῆμα stèm-a *stame* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; i cui tre stami sono disposti a triangolo.

*Trigonòstoma - da τρίγωνος trìgon-os *triangolo* e στόμα stòm-a *bocca* - gen. di moll. gasteropodi, fam. elici; che hanno la bocca di forma triangolare.

*Trigonòstomi. V. *Trigonòstoma* - div. di moll. decapodi brachiuri; la cui bocca ha forma triangolare.

*Trigonotèca - da τρίγωνος trìgon-os *triangolo* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. ippocrateacee; distinte dall'ovario e dalle capsule triangolari.

*Trilepìsio - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e λεπὶς lepìs *scaglia* - gen. di p. d., fam. rosacee; distinte da tre squamelle poste fra gli stami e i pistilli.

*Trilobàto - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e λοβὸς lob-òs *lobo* - ch'è diviso internamente in tre lobi. 2 Sp. di pesci acant., fam. labroidi, gen. scaro; distinti da tre lobi alla pinna caudale.

*Trilobìti. V. *Trilobàto* - fam. di crost. branchiopodi foss.; composti di tre lobi, testa, torace e addome.

*Trìlofo - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e λόφος lòf-os *pennacchio* - gen. di p. d., fam. amamelidee; i cui semi hanno un appendice a tre pennacchi.

Trilogìa - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e λόγος lòg-os *discorso* - complesso di tre tragedie, con cui i poeti elleni disputavansi il premio. 2 *m*. Poema diviso in tre parti.

Trimàcro - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e μακρὸς makr-òs *lungo* - piede formato di tre sillabe lunghe.

*Trimàlio - da τρύμα trym-a *buco* (τρύω try-o *foro*) - *m*. gen. di p. d., fam. ramnacee; le cui coccole hanno alla base un piccolo buco.

Trimàtio - dim. di τρύμα, τρύματος tryma, trymat-os *foro* - **m*. gen. di p. a., fam. muschi; il cui

peristomio ha un foro molto angusto.

*Trimatocòcco - da τρύμα, τρύματος tryma, trymat-os *foro* (τρύω try-o *foro*) e κόκκος kòkk-os *seme* - gen. di p. d., fam. artocarpee; i cui frutti sono bucati.

Trimèle - da τρία tr-ìa *tre* e μέλος mèl-os *modulazione* - sorta di modo musicale, composto di tre toni o misure.

Trimeno - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e μήν mèn *mese* - *m*. frumento trimestrale, che si semina in primavera, cresce e matura in soli tre mesi.

*Trimerànto - da τρία tr-ìa *tre*, μέρος mèr-os *parte* e ἄνθος anth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno le parti componenti il fiore in numero ternario.

*Trimeresùro - da τρία tr-ìa *tre*, μέρος mèr-os *parte* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di rett. ofidii, fam. eteromeri; distinti da tre ordini di squame sulla coda, onde apparisce come tripartita.

Trimeri - da τρία tr-ia *tre* e μέρος mèr-os *parte* - *m*. sez. d'ins. col.; i cui tarsi sono composti di tre articoli.

Trimèria. V. *Trimeri* - *m*. gen. di p. d., fam. omalinee; i cui fiori hanno una simmetria per il numero tre o per i suoi multipli.

Trìmero. V. *Trimero* - musica antica nei tre modi frigio, dorico e lidio.

Trìmetro - da τρία tr-ìa *tre* e μέτρον mètr-on *metro* - verso di sei piedi, a due a due, cosicchè nello scanderlo ha tre pause.

*Trimòde - da τρίμον trìm-on *veste vile* - gen. d'ins. col. pent., fam. stereoceri; sparuti, di color terreo.

*Trimorfèa. V. *Trimòrfo* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno fiori di tre forme diverse.

*Trimorfismo. V. *Trimòrfo* - stato delle sostanze trimorfe.

Trimòrfo - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e μορφή morf-è *forma* - *m*. ep. di una sostanza che può cristallizzare in tre modi differenti.

*Trimòrio - da τρία tr-ia *tre* e μόριον mòr-ion *particella* (μείρω meir-o, mir-o *divido*) - ep. di ogni quarto dell'eclittica, che contiene tre segni dello zodiaco.

Trinàce - da θρινάξ, θρίνακος thrinàx, thrìnak-os *ventaglio* - *m*. gen. di p. m., fam. palme; le cui foglie sono disposte in cima al fusto, a mo' di ventaglio.

Trinacria - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ἄκρα àkr-a *punta* - antico nome della Sicilia, così detta dai suoi tre capi, Pachino, Lilibeo e Peloro.

*Trìncia - da τριγκὸς trink-òs *corona* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da semi con pennacchi piumosi.

*Trinema - da τρία tr-ia *tre* e νῆμα nèm-a *filo* - gen. d'infus. rizopodi; distinti da due o tre espansioni filiformi.

*Trineuro - da τρία tr-ìa *tre* e νεῦρον nèur-on *nervo* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da tre nervature cellulari sull'ovario e sulle scaglie dell'involucro.

*Trinòto - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. apt., fam. exapodi epizoici; che hanno il dorso di forma triangolare.

Triòbolo - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ὀβολὸς obol-òs *obolo* - moneta attica, di tre oboli.

*Triocèfalo - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e κεφαλή kefal-è *testa* - gen. di p. m., fam. ciperacee; distinte da un capolino di spighe cinto da un collaretto di tre foglioline.

* Triòdia - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ὀδοῦς od-ùs *dente* - gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori hanno la glumella esterna tridentata.

Triòdio - da τρεῖς trè-is, tr-ìs *tre* e ᾠδή od-è *canto* - libro della Chiesa cristiana orientale o greca, contenente inni da cantarsi in quaresima, che sono composti, in gran parte, di tre odi o strofe.

Triòdo. V. *Triodònte* - *m*. gen. di p. m., fam. ciperacee; i cui semi sono tridentati.

Triodònta. V. *Triodònte* - *m*. gen. d'infus., fam. colpodinei; il cui corpo è tridentato sul dinanzi.

Triodònte - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - *m*. gen. di pesci plectognati; la cui mascella inferiore è divisa in due, e l'inferiore semplice. 2 *m*. Gen. di p d., fam. rubiacee; così dette perchè quando la capsula matura si divide in due metà, rimane fra queste un asse persistente, tridentato in cima.

* Triodòpside - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre*, ὀδοῦς od-ùs *dente* e ὄψις òps-is *aspetto* - gen. di moll gasteropodi, fam. elici; forniti di tre denti alla loro apertura.

* Trioecìa - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e οἰκία oik-ìa, ik-ìa *casa* - cl del sistema sessuale botanico; la quale comprende le piante i cui fiori sono maschi, femminei od ermafroditi, ed abitano sopra tre diversi individui, hanno, come dire, tre case distinte.

Trioftàlmo - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ὀφθαλμὸς ofthalm-òs *occhio* - mostro nato con tre occhi. 2 *m*. Gen. d'infus. sistolidi; distinti da tre punti oculiformi alla nuca

* Triòico. V. *Trioecìa* - ep. di pianta che appartiene alla trioecia.

* Triònfo. V. *Ditiràmbo* - festa, pompa solenne con cui un generale vittorioso e le sue truppe entravano in Roma, dopo finita una guerra importante

* Trionìchidi. V. *Triònico.*

* Triònico. V. *Trionìchio* - gen. di rett. chelonii, fam. trionic idi; distinti da tre unghie per ogni zampa.

* Trionìchio - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ὄνυξ, ὄνυχος ònyx, onych-os *unghia* - gen. di mamm., fam. tardigradi; le cui zampe sono fornite di tre unghie

* Triopteride - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e πτέρυξ ptèr-yx *ala* - gen. di p. d., fam. malpighiacee; il cui frutto è formato dalla riunione di tre bacche, ciascuna delle quali ha tre ale.

Triòrchide - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ὄρχις, ὄρχιδος òrchis, òrchid-os *testicolo* - *m*. ep. di chi ha un tumore delle borse, dell'epididimo o del cordone, che rassomiglia a un terzo testicolo.

* Triornitòforo - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre*, ὄρνις, ὄρνιθος òrnis, òrnith-os *uccello* e φέρω fèr-o *porto* - sp. di p. d., fam. antirrinee, gen. antirrino; i cui fiori sono disposti in guisa che rappresentano tre uccelli colle ali spiegate.

* Triostèo - da τρία tr-ìa *tre* e ὀστέον ost-èon *osso* - gen. di p. d., fam. caprifoliacee; il cui frutto contiene tre semi ossei.

Tripètala. V. *Tripètalo* - *m*. sp. di p. m., fam iridee, gen. iride; i cui fiori hanno sei petali, tre dei quali appena visibili.

Tripetalo - da τρία tr-ìa *tre* e πέταλον pètal-on *petalo* - *m*. ep. di corolla formata da tre petali. 2 *m*. Sp. di pesci acant., gen. olocentro; che hanno le labbra fatte a lamina fogliacea e il superiore bifido.

* Tripetaloidee. V. *Tripètalo* - fam. di p. d.; i cui fiori hanno tre petali.

*Tripetelii. V. *Tripetèlio.*

*Tripetelio - da τρύπα tryp-a *buco* e θηλὴ thel-è *capezzolo* - gen. di p. a., fam. licheni, tr. tripetelii; i cui periteci globulosi a guisa di capezzolo sono forniti di una specie di porticina.

*Tripiràmide - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e πυραμὶς, πυραμίδος pyramis, pyramid-os *piramide* - spalto a forma di piramide trigona.

*Triplàndro - da τριπλόος tripl-òos *triplice* e ἀνὴρ, ἀνδρὸς anèr, andr-òs *uomo*, fig. *stame* - gen. di p. d., fam. clusiacee; i cui stami sono numerosi e disposti in tre serie.

*Triplàride - da τριπλόος tripl-òos *triplice* - gen. di p. d., fam. poligonee; che hanno il calice diviso in tre, tre stami, tre stili, una capsula e un seme triangolari.

Triplasio - da τρὶς tr-ìs *tre volte* e πίλω pèl-o *sono* - *m.* gen. di p. m., fam. graminee; i cui fiori sono disposti in grappoli, ciascuno dei quali ne comprende tre.

*Triplatea - da τρὶς tr-ìs *tre volte* e πλατὺς plat-ys *largo* - gen. di p. d., fam. cariofillee; molto diffuse.

Triplètro - da τρία tr-ìa *tre* e πλέθρον plèthr-on *pletro* - spazio di terreno, di tre pletri.

Tripleuro - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e πλευρὰ pleur-à *lato* - *m.* gen. di p. m., fam. orchidee; il cui perianto è formato di tre foglie.

*Tripleurospermà - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre*, πλευρὰ pleur-à *costa* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene sono triangolari.

*Triplinto - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e πλίνθος plinth-os *mattone* - muro della grossezza di tre teste di mattoni.

*Triplocèntro - da τριπλόος tripl-òos *triplice* e κέντρον kèntr-on *punta* - gen. di p. d., fam. composte; le cui squame del periclinio sono fornite di tre aghi.

*Triplòcoma - da τριπλόος tripl-òos *triplice* e κόμη kòm-e *chioma* - gen. di p. a., fam. muschi; i cui frutti sono forniti di triplice chioma.

*Triplòide - da τριπλόος tripl-òos *triplice* e εἶδος èid-os, ìd-os *forma*, *somiglianza* - sorta di trapano composto di tre piedi o branche.

*Triplostegia - da τριπλόος tripl-òos *triplice* e στέγη stèg-e *involucro* - gen. di p. d., fam. valerianee; i cui fiori, oltre il calice, hanno una doppia invoglia, formata di due involucri.

Trìpode - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ποῦς ποδὸς pus, podòs *piede* - arnese sostenuto da tre piedi. 2 Sorta di sedia o di tavola con tre lunghe gambe, su cui saliva la Pizia a Delfo per proferire gli oracoli. 3 Opera di bronzo, di marmo o di metallo prezioso, a tre piedi; che si offriva agli Dei e si consacrava nei loro tempj, o si dava come segno di onore o ricompensa di coraggio.

Tripodisco - dim. di τρίπους, τρίποδος trip-us, tripod-os *tripode* - *m.* gen. di p. a., fam. ficee diatomee; fornite sopra ciascuna delle sue faccie secondarie di tre appendici in forma di corna.

*Triponeo - da τρύπα tryp-a *buco* e ναίω nè-o *abito* - gen. d'ins. col. pent., fam. clavicorni; che stanno entro buchi.

*Tripospòrio - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre*, ποῦς pus *piede* e σπόρος spòr-os *sporo* - gen. di p. a., fam. funghi; i cui spori sono forniti di tre appendici, come dire di tre piedi.

*Tripotrichio - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre*, ποῦς pus *piede* e θρὶξ, τριχὸς thrix, trich-òs *capello* - gen. di p.

a., fam. funghi; i cui semi sono sottilissimi e forniti di tre fili.

* TRIPÒXILO - da τρύπα trypa *foro* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. d'ins. imenopt., fam. crabronidi; che scavano il legno per deporvi le loro uova.

TRIPSI - da θρύπτω thrypt-o *trituro* - *m.* triturazione del calcolo orinario, per operazione chirurgica.

TRIPSO - da θρύπτω thrypt-o *trituro* - *m.* gen. d'ins. emipt., fam. afidii; che rodono il legno.

* TRÌPTERA - da τρία tr-ìa *tre* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di moll. pteropodi; la cui estremità superiore è fornita di due piccole pinne laterali e di una membrana che ha pure forma e dimensione di pinna.

* TRIPTÈRIDE. V. *Trìptero* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene del raggio hanno tre angoli alati. 2 Sp. di p. d., fam. sinanteree, gen. coreopside; le cui foglie sono divise in tre alette. 3 Sp. di p. d., fam. dipsacee, gen valeriana; che hanno foglie ternarie.

* TRIPTÈRIGIO. V. *Triptèrige* - ep. di seme a tre ale, e di dorso di pesce fornito di tre pinne.

* TRIPTÈRIO. V. *Trìptero* - st.-gen. di p. d., fam. ranuncolacee, gen. talittro; il cui frutto porta tre ali.

* TRIPTEROCÀRPO - da τρία tr-ìa *tre*, πτερὸν pter-òn *ala* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. sapindacee; i cui semi sono forniti di tre ali.

* TRIPTEROCÒCCO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre*, πτερὸν pter-òn *ala* e κόκκος kòkk-os *coccola* - gen. di p. d., fam. stacusiacee; i cui frutti sono divisi in tre coccole, ciascuna delle quali è fornita di tre ali.

* TRIPTERONÒTO - da τρία tr-ìa *tre*, πτερὸν pter-òn *ala* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di pesci addominali; distinti da tre pinne o alette dorsali.

* TRIPTEROSPÈRMO - da τρία tr-ìa *tre*, πτερὸν pter-òn *ala* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. genzianee; le cui bacche a tre placentarii parietali racchiudono dei semi alati.

* TRIPTÌLIO - da τρία tr-ìa *tre* e πτίλον ptìl-on *piuma* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene portano un pennacchio di tre a cinque pagliette frangiate in cima.

* TRIRRÀFIDE - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e ῥαφίς, ῥαφίδος rafìs, rafìd-os *ago* - gen. di p. m., fam. graminee; in cui la valva esterna della corolla è fornita di tre reste in forma di ago.

TRISÀGIO - da τρὶς tr-ìs *tre* volte e ἅγιος àg-ios *santo* - canto, o triplice acclamazione del prefazio della messa, in cui viene per tre volte ripetuta la parola *santo*.

* TRISÀNTO - da τρία tr-ìa *tre* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; distinte da un involucro contenente tre fiori.

* TRISCHÌDIO - da τρία tr-ìa *tre* e σχίζω schìz-o *fendo* - gen. di p. d., fam. leguminose; il cui calice si fende in tre lobi.

TRISÌLLABO - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e συλλαβὴ syllab-è *sillaba* - composto di tre sillabe.

TRISMEGISTO - da τρὶς tr-ìs *tre* volte e μέγιστος mègist-os *massimo* (superlativo di μέγας mèg-as *grande*) - ep. di *Ermète*.

TRÌSMO - da τρίζω trìz-o *strido* - *m.* affezione spasmodica, in cui la mascella inferiore si muove traballando e urtando i denti superiori o tenendosi fortemente serrata contro la mascella superiore.

TRISOLIMPIÒNICO - da τρὶς tr-ìs *tre* volte, Ὀλύμπια Olymp-ia *giuochi olimpici* e νικάω nik-ào *vinco* - chi

era stato tre volte vincitore nei giuochi olimpici.

Trisomo - da τρία tr-ìa *tre* e σῶμα sòm-a *corpo* - mostro formato di tre corpi uniti. 2 Ep. di sepolcro che contiene tre cadaveri.

Trispàsto - da τρίς tr-ìs *tre* volte e σπάω spà-o *tiro* - macchina da innalzar pesi, fornita di tre rotelle.

* Trispermo - da τρία tr-ìa *tre* e σπέρμα spèrm-a *seme* - ep. di pericarpio che racchiude tre semi.

* Trisplancnico - da τρία tr-ia *tre* e σπλάγχνον splànchn-on *viscere* - nervo gran simpatico, le cui ramificazioni si distribuiscono nelle tre cavità splancniche, il cranio, il petto e l'addome.

* Tristàgma - da τρία tr-ìa *tre* e στάγμα stàgm-a *goccia* - gen. di p. m., fam. liliacee; distinte da tre pori melliferi in cima dell'ovario.

* Tristearìna - da τρεῖς trè-is, tr-ìs, *tre* e * στεαρίνη stearìn-e *stearina* - terza qualità di stearina, terza combinazione degli acidi grassi colla glicerina.

* Tristèfano - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e στέφανος stèfan-os *corona* - gen. di pol., fam. actinarii; forniti di tre tentacoli.

Tristèga - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e στέγη stèg-e *tetto* - *m.* gen. di p. m., fam. graminee; distinte dalle tre valve dei fiori sovrapposte le une alle altre.

* Tristeìsmo - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e Θεὸς The-òs *Dio* - dottrina religiosa, secondo la quale le tre persone della Trinità sono tre dei distinti.

* Tristèmma - da τρία tr-ìa *tre* e στέμμα stèmm-a *corona* - gen. di p. d., fam. melastomee; i cui frutti hanno in cima una triplice corona.

* Tristèmone - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e στήμων stèmon *stame* - ep. di fiori a tre stami. 2 Gen. di p. d., fam. ericacee; i cui fiori hanno tre stami.

Trìstica. V. *Trìstico* - *m.* gen. di p. d., fam. podostemee; distinte da un periantio con tre fogliette, un ovario con tre stili e una capsula con tre valve.

Trìstico - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e στίχος stìch-os *serie, verso* - strofa di tre versi; componimento di tre versi o di tre strofe.

* Tristimanìa - vocab. ibr. da triste e μανία *mania* - mania malinconica.

Tristoma - da τρία tr-ìa *tre* e στόμα stòm-a *bocca* - *m.* gen. di elm. trematodi, fam. tristomii; la cui bocca ha tre ventose.

* Tristòmii. V. *Trìstoma*.

Tristrofo - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e στροφή strof-è *strofa* - componimento di tre strofe.

* Tritèlea - da τρία tr-ia e τέλος tèl-os *fine, estremità* - gen. di p. m., fam. liliacee; il cui ovario è lungo ed ha tre stigmi in cima.

* Triteòfia - da τριταῖος trit-èos *terzo* (τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre*) e φύω fyo *nasco* - febbre intermittente; sorta di terzana, ma meno regolare di questa nei suoi fenomeni, non cessando il calor febbrile nei giorni di remissione.

Tritòne - dall'albanese tret *riduco in acqua* o da τρίζω triz-o *strepito* - *m.* gen. di rett. batracii urodeli, fam. salamandridi; che stanno quasi sempre nell'acqua. 2 *m.* Gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi; acquatici.

* Tritònia. V. *Tritòne* - gen. di moll. gasteropodi nudibranchi; marini.

* Tritònio. V. *Tritòne* - ep. dei terreni formati dalle acque del mare.

Trìtono - da τρεῖς tr-èis, tr-ìs *tre* e τόνος tòn-os *tuono* - intervallo musicale; terza.

* Tritòxido - da τρίτος trìt-os *terzo* e ὀξὺς ox-ys *acuto* - terzo degli ossidi di un corpo che può combinarsi coll'ossigeno in proporzioni differenti.

* Trittongo. V. *Triftòngo*.

* Triùlco - da τρία tr-ia *tre* e ἕλκω èlk-o *tiro* - strumento a tre rebbi per estrarre le palle ed altri corpi estranei nelle piaghe.

Tròcalo - da τροχὸς troch-òs *ruota* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; di forma globulosa.

* Trocalonòta - da τροχαλὸς trochal-òs *rotondo* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; che hanno il dorso tondeggiante.

Trocàico - da τροχαῖος troch-èos *trochèo* - verso composto in tutto o in gran parte di trochei.

Trocantère - da τροχάζω trochàz-o *giro* - nome di due protuberanze che presenta l'estremità superiore del femore; così dette perchè ad esse si attaccano i muscoli sopra dei quali gira la coscia.

* Trocantèrio - da τροχαντὴρ trochantèr *trocantere* - ep. di muscoli che si riferiscono al trocantere.

* Trocantìnio. V. *Trocantìno* - che si riferisce al trocantino.

* Trocantìno. V. *Trocantère* - piccolo trocantere.

Trochèo - da τρέχω trèch-o *corro* - verso di due sillabe, una lunga e una breve, che produce un'armonia scorrevole.

* Trochèra - τροχὸς troch-òs *ruota* - gen. di p. m., fam. graminee; i rami della cui pannocchia, partendo tutti da un punto, divergono a guisa dei raggi di una ruota.

* Trochèzia - da τροχὸς troch-òs *ruota* - gen. di p. d., fam. bittneriacee; il cui fiore ha forma di ruota.

Tròchilo - da τροχὸς troch-òs *ruota* - scanalatura intorno alla base di una colonna tra i filetti del foro superiore e dell'inferiore. 2 *m.* Gen. d'ucc., fam. trochilidi; così detti perchè fanno giravolte intorno ai fiori; sin. di *colibrì*.

* Trochìno - da τροχὸς troch-òs *ruota* - la più piccola delle protuberanze che presenta l'estremità scapolare dell'omero.

* Trochìscia. V. *Trochisco* - gen. di p a., fam. ficee; formate da corpuscoli sferici.

Trochisco - dim. di τροχὸς troch-òs *ruota*, *palla* - medicamento composto di una o più sostanze secche ridotte in polvere e impastate con una mucilagine o altrimenti, in forma di tavoletta rotonda, o conica, o cubica ecc. 2 Tavoletta di colore per uso dei pittori, di forma rotonda o altra.

* Trochitère - da τροχὸς troch-òs *ruota* - la più grossa delle tuberosità che presenta l'estremità scapulare dell'omero e che serve d'attacco a più muscoli rotatori.

* Trochitèrio. V. *Trochitère* - che si riferisce al trochitere.

* Troclea - alterato da τροχαλία trochal-ìa *carrucola* - *m.* eminenza articolare dell'estremità inferiore dell'omero; che forma una specie di carrucola, su cui gira l'estremità superiore del cubito.

* Trocleàre. V. *Troclèa* - uno dei muscoli dell'occhio che passa per un anello cartilaginoso come per una carrucola, e serve per alzare ed abbassare l'occhio.

Tròco - da τροχὸς troch-òs *trottola* - *m.* gen. di moll. gasteropodi pettinibranchi, fam. trocoidi; le cui conchiglie hanno forma di trottola.

* Trococàrpa - da τροχὸς troch-òs *palla* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. epacridee; il

cui frutto consiste in una drupa globulosa.

TROCHIDE – da τροχὸς troch-òs *ruota* – *m* linea curva, cicloide che somiglia a una trottola. 2 *m*. Articolazione in cui un osso gira sopra un altro.

TROCÒIDI. V. *Tròco*.

* TROCOSERIDE – da τροχὸς troch-òs *ruota* e σέρις, σέριδος sèr-is, sèrid-os *cicoria* – gen. di p. d., fam. composte cicoriacee; i cui capitoli di fiori hanno forma di pallottola.

* TRÒFEO – τρόπαιον tròp-eon – dal skt t u r v *superare*, *vincere* (modificato in *v*, t r u v, t r u p, t r o p), ovvero da t r a p a *vergogna*, *gloria* – monumento eretto in memoria di una battaglia; monumento di vergogna per i vinti, di gloria per i vincitori.

* TRÒFICO – da τροφὴ trof-è *nutrizione* – ep. della parte degli alimenti che serve alla nutrizione, cioè ch'è assorbita ed assimilata.

* TROFIDE – da τροφὴ trof-è *alimento* – gen. di p. d., fam. urticee; che servono di pascolo al bestiame.

* TROFOLOGÌA – da τροφὴ trof-è *alimento* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato degli alimenti.

* TROFOSPERMO – da τροφὴ trof-è *nutrizione* e σπέρμα spèrm-a *seme* – placenta o punto dell'ovario cui si attaccano i semi per il loro funicolo.

TROGLODÌTI – da τρώγλη trògl-e *caverna* e δύω dy-o *penetro* – popoli che vivevano in caverne. 2 Eretici che si radunavano entro caverne.

TROGLODÌTE. V. *Trogloditi* – *m*. st.-gen. di mamm. primati, gen. piteco; volg. *scimpanzè*. 3 *m*. Gen d'ucc., fam. dentirostri; che vivono entro buchi, nei muri, in caverne, in luoghi oscuri.

TROGO – da τρὼξ, τρωγὸς trox, trog-òs *che rode* – *m*. gen. d'ins. col. pent., fam. lamellicorni; che rodono le pelli, le ciarpe vecchie.

* TROGODERMO – da τρώγω tròg-o *rodo* e δέρμα dèrm-a *pelle* – gen. d'ins. col. pent., fam. dermestini; che rodono le pelli.

* TROGOFLEO – da τρώγω tròg-o *rodo* e φλοιὸς flo-iòs, fli-òs *scorza* – gen. d'ins. col. pent., fam. oxitelinii; che rodono la scorza degli alberi.

* TROGOSÌTO – da τρώγω tròg-o *mangio*, *rodo* e σῖτος sìt-os *frumento* – gen. d'ins. col. tetr., fam. trogositidi; che rodono il frumento e altri grani.

* TROGOTERIO – da τρώγω tròg-o *rodo* e θηρίον ther-ìon *bestia* – gen. di mamm. rosicanti fossili.

* TROMBIDIO – dim. di θρόμβος thròmb-os *grumo* – gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; così detti perchè hanno aspetto di grumo, o perchè il loro morso produce una gonfiezza dolorosa.

TRÒMBO – da θρόμβος thròmb-os *grumo*, *mucchio* – *m*. crosta sanguigna nel cavo di una ferita. 2 *m*. Grumo di sangue coagulato che si forma talora nei vasi sanguiferi e impedisce una perfetta circolazione.

TROMBOSI – da θρόμβος *grumo*, *mucchio* – ammasso di latte nelle mammelle.

TRÒNI. V. *Tròno* – uno deg i ordini degli angeli, secondo i teologi.

TRÒNO – affine al skt. d h a r a n h a *che porta*, *che contiene*, *che sostiene* (d h a r *portare*, *contenere*, *sostenere*; θράομαι thr-àome *seggo* – d h a r u n h a *fondamento*, *firmamento*, *cielo*) – *a*. seggio in generale). 2 Seggio di re, di principi; alto, adorno.

TRÒPICI – da τρέπω trèp-o *volgo* – due circoli minori della sfera, paralleli all'equatore, che segnano

i due solstizii; imaginati per indicare la maggior declinazione del sole, il quale giunto ad essi pare che più non avanzi, ma volgasi e torni indietro.

TRÒPICO. V. *Tròpici* - *m.* ep. di fiori che più giorni di seguito si aprono la mattina e si chiudono la sera. 2 *m.* Ep. di vento che soffia dal tropico.

* TROPIDÈA - da τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; che hanno forma simile ad una carena di nave.

* TROPIDÈRO - da τρόπις, τρόπιδος tròpis, tropid-os *carena* e δέρη dèr-e *collo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. anotribidi; il cui protorace è fatto a carena.

* TROPIDOCÀRPO - da τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* e καρπὸς karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. crucifere; distinte dalle valve della siliqua compresse a forma di carena.

* TROPIDOLÈPIDE - da τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - gen. di rett. saurii, fam. stellionii; distinti da scaglie a foggia di carena. 2 Gen. di p. d., fam. composte; *idem.*

* TROPIDONÒTO - da τρόπις, τρόπιδος tròp-is, tròpid-os *carena* e νῶτος nòt-os *dorso* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; il cui dorso è fatto a carena.

* TROPIDORRINCO - da τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* e ῥύγχος rynch-os *becco* - gen. di ucc., fam., filedoni; che hanno il becco fatto a carena.

* TROPIDOSÀURO - da τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* e σαῦρος sàur-os *lucertola* - sin. di *tropidolèpide.*

* TROPIDÙRO - da τρόπις, τρόπιδος tròpis, tròpid-os *carena* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di rett. saurii, fam. iguanii; che hanno la coda a carena.

* TROPISTÈRNO - da τρόπις tròp-is *carena* e στέρνον stèrn-on *sterno* - gen. d'ins. col. pent., fam. idrofili; che hanno lo sterno fatto a carena.

TRÒPO - da τρέπω trèp-o *volgo, trasferisco* - figura per cui si trasferisce il significato d'una parola dal proprio ad un altro significato.

TROPOLOGÌA - da τρόπος tròp-os *figura* e λόγος lòg-os *discorso* - discorso figurato.

* TROPOLÒGICO. V. *Tropologia* - relativo alla tropologia.

TRÒSCO - da θρώσκω thròsk-o *salto* - *m.* gen. d'ins. col. pent., fam. serricorni; che saltano.

# U

* UDÒMETRO - da ὕδωρ ydor *acqua* e μέτρον mètr-on *misura* - apparato per misurare l'acqua della pioggia che cade in superficie e tempo determinati.

* UDÒRA - da ὕδωρ ydor *acqua* - gen. di crost. decapodi brachiuri; animali acquatici. 2 Gen. di p. m., fam. idrocaridee; piante acquatiche.

* UDOTÈA - da ὕδωρ, ὕδατος ydor, ydat-os *acqua* - gen. di p. a., fam. ficee; acquatiche.

ULA - da οὖλος ùl-os *crespo* - *m.* gen. d'ins. dipt., fam. nemoceri; pelosi.

* ULALGÌA - da οὖλον ùl-on *gengiva* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore delle gengive.

* Ulànto - da οὖλος ùl-os *crespo* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. orchidee; i cui fiori hanno il labello crespo.

Ule - affine al lituano wal-yti *riunire* - cicatrice, specialmente nella cornea dell'occhio.

Ulite - da οὖλον ùl-on *gengiva* - infiammazione delle gengive.

* Ulòboro - da οὖλος ùl-os *pernicioso* e βρῶ br-ò *rodo* - gen. d'ins. apt., fam. aracnidi; il cui morso è pericoloso.

* Ulocèridi. V. *Ulòcera.*

* Ulòcero - da οὖλος ùl-os *crespo* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. uloceridi; che hanno antenne attorte.

* Ulòcero - da οὖλον ùl-on *gengiva* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. curculionidi; con una specie di corno inserito sulle mandibole.

* Ulofillo - da οὖλος ùl-os *crespo* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. crucifere; sorta di cavolo colle foglie molto crespe.

* Ulognàti - da οὖλον ùl-on *gengiva* e γνάθος gnàth-os *mandibola* - ord. d'ins. le cui mandibole sono involte in una sostanza molle paragonata alle gengive.

* Ulònco - da οὖλον ùl-on *gengiva* e ὄγκος ònk-os *tumore* - tumore o gonfiezza alle gengive.

* Ulòptera - da οὖλος ùl-os *crespo* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di ins. col. pent., fam. melitofiti; che hanno le ali crespe. 2 Gen. di p. d., fam. ombrellifere; i cui frutti sono forniti di grandi ale marginali crespe.

* Ulorragìa - da οὖλον ùl-on *gengiva* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompere* - scolo di sangue dalle gengive.

Ulosi - da οὐλόω ul-òo *cicatrizzo* - cicatrizzazione.

* Ulòsomo - da οὖλος *crespo* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. d'ins. col. tetr., fam. apostasimeridi; che hanno il corpo peloso.

* Ulospermo - da οὖλος ùl-os *crespo* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; che hanno semi crespi.

* Ulòta - da οὖλον ùl-on *gengiva* - gen. di p. a., fam. muschi; la cassa dei denti del cui peristomio, alquanto rigonfia, somiglia in qualche modo alle gengive.

Ulòtico - da οὐλόω ul-òo *cicatrizzo* - ep. di rimedio cicatrizzante.

* Ulòtrico - da οὖλος ùl-os *crespo* e θρὶξ, τριχὸς thrìx, trich-òs *pelo, capello* - gen. di p. a., fam. ficee; che consistono in filamenti crespi.

* Uràco - da οὖρον ùron *urina* e ἄγω àg-o *porto* - canale membranoso nel feto, che procede dalla vescica orinaria e forma alla placenta una vescichetta ovale per ricevere l'orina.

* Uracrazìa - da οὖρον ùr-on *urina* e ἀκράτεια akràt-eia, akràt-ia *incontinenza* - incontinenza di orina.

Urago - da οὐρὰ ur-à *coda* e ἄγω àg-o *conduco* - comandante della retroguardia.

* Uralèpide - da οὐρὰ ur-à *coda* e λεπὶς, λεπίδος lepìs, lepìd-os *scaglia* - gen. di p. m., fam. graminee; che hanno la corolla composta di squame fornite di un pedicello in forma di coda.

Urània - da οὐρανὸς uran-òs *cielo* - Musa che presiede all'astronomia, in generale a tutte le matematiche. 2 Ep. di Venere detta *celeste*, madre dell'amor puro. 3 Titolo del libro VIII delle storie di Erodoto. 4 *m.* Gen. di p. d., fam. musacee; alberi altissimi. *m.* 5 Gen. d'ins. lepidopt., fam. diurni; di color celeste, sparsi di punti lucenti.

*URANISCOPLASTÌA, URANOPLASTÌA - da οὐρανὸς, οὐρανίσκος uran-òs, uranìsk-os *palato* e πλάσσω plàss-o *formo* - operazione chirurgica per restaurare il velo del palato.

URÀNO - dalla rad. skt. var *coprire* - *a.* cielo, così detto perchè fatto a volta. 2 *a.* Palato, fatto a volta 3 *m.* Uno dei pianeti.

URANOGRAFÌA - da οὐρανὸς uran-òs *cielo* e γραφὴ graf-è *descrizione* - descrizione del cielo.

*URANÒLITO - da οὐρανὸς uran-òs *cielo* e λίθος lith-os *pietra* - sin. di *bòlide.*

*URANOLOGÌA - da οὐρανὸς uran-òs *cielo* e λόγος lòg-os *discorso* - scienza del cielo; sin. di *astronomìa.*

*URANÒLOGO. V. *Uranologìa* - sin. di *astrònomo.*

*URANOMETRÌA - da οὐρανὸς uran-òs *cielo* e μέτρον mètr-on *misura* - scienza che misura e determina le distanze degli astri e le leggi dei loro movimenti; sin. di *astronomìa*

*URANOPLASTÌA. V. *Uraniscoplastìa.*

*URANOSCOPÌA. V. *Uranòscopo* - osservazione, esplorazione del cielo; sin. di *astronomìa.*

*URANÒSCOPIO. V. *Uranografìa* - sin. di *telescòpio.*.

URANÒSCOPO - da οὐρανὸς uran-òs *cielo* e σκοπέω skop-èo *guardo* - osservatore del cielo; sin. di *astrònomo.* 2 *m.* Gen. di pesci acant., fam. percoidi; distinti dagli occhi posti nel mezzo della faccia superiore della testa, cosicchè guardano il cielo.

*URANTÈRA - da οὐρὰ ur-à *coda* e ἀνθηρὰ antherà *antera* - gen. di p. d., fam. melastomacee; distinte da lunghe antere lineari.

*URAPOSTEMA - da οὖρον ùr-on *orina* e ἀπόστημα apòstem-a *apostema* - tumore o gonfiezza infiammatoria con suppurazione, prodotta dall'orina.

*URASPERMO - da οὐρὰ ur-à *coda* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. ombrellifere; distinte da stili persistenti sui semi in forma di coda.

*URATO - da οὖρον ùr-on *orina* - combinazione dell'acido urico con una base salificabile.

*URÈA - da οὖρον ùr-on *orina* - sostanza particolare che si trova nell'orina dell'uomo.

*URECCHISI - da οὖρον ùr-on *orina* e ἐκχύω ekchy-o *spando* (ἐκ ek *da* e χύω chy-o *spando*) - effusione, infiltramento dell'urina nelle cavità e nel tessuto cellulare.

*UREDEMA - da οὖρον ùr-on *orina* e οἴδημα òidem-a, ìdem-a *gonfiezza* - tumore edematoso d'orina infiltrata.

*UREMÌA - da οὖρον ùr-on *orina* e αἷμα èm-a *sangue* - accumulazione dell'urea nel sangue.

*URETERALGÌA - da οὐρητὴρ uretèr *uretere* e ἄλγος àlg-os *dolore* - dolore lungo l'uretere.

URETÈRE - da οὖρον ùr-on *orina* - nome dei canali membranosi che portano l'orina dai reni alla vescica.

*URETERECTASÌA - da οὐρητὴρ uretèr *uretere* e ἔκτασις èktas-is *dilatazione* - dilatazione dell'uretere.

*URETERENFRÀXI - da οὐρητὴρ uretèr *uretere* e ἔμφραξις èmfraxis *ostruzione* - ostruzione dell'uretere.

*URETERÌTE - da οὐρητὴρ uretèr *uretere* - infiammazione degli ureteri.

*URETERÌTICO - da οὐρητὴρ uretèr *uretere* - ep. di disurìa per ureterite.

*URETEROFLEGMÀTICO - da οὐρητὴρ uretèr *uretere* e φλέγμα *flègma* - che è prodotto da mucosità accumulate nell'uretere.

* Ureterolitiasi - da οὐρητὴρ uretèr *uretere* e λίθος lith-os *pietra* - formazione di calcoli nell'uretere.

* Ureterolitico. V. *Ureterolito* - ep. d'iscuria per ureterolitiasi.

* Ureterolito. V. *Ureterolito* - calcolo nell'uretere.

* Ureteropiico - da οὐρητὴρ uretèr *uretere* e πύον py-on *pus* - che dipende dall'esistenza di pus nell'uretere.

* Ureterorragia - da οὐρητὴρ uretèr *uretere* e ῥήγνυμι règn-ymi *rompo* - emorragia degli ureteri.

* Ureterostenia - da οὐρητὴρ uretèr *uretere* e στενὸς sten-òs *stretto* - restringimento dell'uretere.

* Ureterostomatico - da οὐρητὴρ uretèr *uretere* e στόμα stòm-a *bocca* - cagionato dall'ostruzione dell'orifizio dell'uretere nella vescica.

Uretico - da οὖρον ùr-on *orina* - che appartiene all'orina, che promuove l'orina; p. e. ep. di febbre dei diabetici. 2 Ammalato che orina con troppa frequenza.

Uretra - da οὖρον ùr-on *orina* - canale escretore dell'orina nei due sessi, che nell'uomo serve anche all'emissione del seme.

* Uretrale - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* - che si riferisce all'uretra.

* Uretralgia - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* - dolore nell'uretra senza fenomeni infiammatorii.

* Uretrelmintico - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e ἕλμινς, ἕλμινθος èlmins, èlminth-os *verme intestinale* - ep. d'iscuria uretrale verminosa.

* Uretrenfraxi - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e ἔμφραξις èmfrax-is *ostruzione* - ostruzione dell'uretra.

* Uretreurintero - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e εὐρύνω euryn-o *dilato* - strumento chirurgico per dilatare l'uretra.

* Uretrite - da οὐρήθρα *uretra* - infiammazione dell'uretra; blennorragia.

* Uretritico - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* - ep. d'iscuria per uretritide.

* Uretroblennorrea - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e βλεννόῤῥοια blennòrroia, blennòrr-ia *blennorrea* - scolo di muco per l'uretra.

* Uretrobulboso, Uretrobulbare - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e βολβὸς bolb-òs *bulbo* - che si riferisce al bulbo dell'uretra.

* Uretrocistico - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e κύστις kyst-is *vescica* - ep. d'iscuria cagionata da mestrui rattenuti nella vagina.

* Uretrofima - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e φῦμα fym-a *tumore* - gonfiezza di una qualche parte dell'uretra.

* Uretroflegmatico - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e φλέγμα *flègma* - ep. d'iscuria per muco che infarcisce l'uretra.

* Uretroimenode - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e ὑμὴν ymèn *membrana* - ep. d'iscuria prodotta dall'esistenza nell'uretra di una sostanza membranosa.

* Uretropiaria - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra*, πύον py-on *pus* e οὖρον ùr-on *orina* - orina contenente pus derivante da suppurazione della membrana dell'uretra.

* Uretropiico - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e πύον py-on *pus* - ep. d'iscuria prodotta da pus che ostruisce l'uretra.

* Uretroplastia - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e πλάσσω plàss-o *formo* - operazione per riparare una perdita di sostanza nell'uretra.

* Uretrorragia - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e ῥήγνυμι règn-ymi *irrompo* - scolo di sangue dall'uretra.

* Uretrorrèa - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo dall'uretra.

* Uretròscopo - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e σκοπέω skop-èo *osservo* - strumento per esaminare l'interno dell'uretra.

* Uretroscopìa. V. *Uretròscopo* - esame dell'interno dell'uretra per mezzo dell'uretroscopo.

* Uretrospàsmo - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e σπασμὸς spasm-òs *spasmo* - stringimento spasmodico dell'uretra.

* Uretrostenìa - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e στενὸς sten-òs *stretto* - ristringimento dell'uretra.

* Uretrostomatico - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e στόμα stòm-a *bocca* - ep. d'iscuria per ostruzione dell'orifizio dell'uretra.

* Uretrotomia - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e τομὴ tom-è *taglio* (τέμνω tèmn-o *taglio*) - incisione dell'uretra.

* Uretròtomo. V. *Uretrotomìa* - strumento che serve per incidere l'uretra.

* Uretrotrombòide - da οὐρήθρα urèthr-a *uretra* e θρόμβος thròmb-os *grumo* - ep. d'iscuria derivante da grumi di sangue nell'uretra.

* Urico - da οὖρον ùr-on *orina* - ep. di acido che si trova nell'orina e nelle concrezioni delle vie orinarie.

* Urìschesi - da οὖρον ùr-on *orina* e ἴσχω ìsch-o *ritengo* - ritenzione d'orina; sin. d'*iscurìa*.

* Urobranchi - da οὐρὰ ur-à *coda* e βράγχιον brànch-ion *branchia* - sez. di moll. gasteropodi; le cui branchie sono poste di dietro.

* Urocèle - da οὖρον ùr-on *orina* e κήλη kèl-e *tumore* - gonfiezza per infiltrazione di orina nello scroto.

* Urocentro - da οὐρὰ ur-à *coda* e κέντρον kèntr-on *punta* - gen. di infus., fam. cercariee; forniti di un codino puntuto.

* Urocèrati. V. *Uròcero*.

* Uròcero - da οὐρὰ ur-à *coda* e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. prionii, tr. urocerati; il cui addome finisce a foggia di corno.

* Urocianìna - da οὖρον ùr-on *orina* e κυανὸς kyan-òs *azzurro* - principio che si trova nell'urina, nelle nefrite ed in altre malattie, di colore azzurro.

* Urocìste, Urocìsti - da οὖρον ùr-on *orina* e κύστις kyst-is *vescica* - vescica urinaria.

* Urocistìte. V. *Urociste* - infiammazione della vescica urinaria.

* Uroclèna - da οὐρὰ ur-à *coda* e χλαῖνα chlèn-a *veste* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui glume e glumelle si prolungano in una coda setacea.

* Uroclèpsi - da οὖρον ùr-on *orina* e κλέπτω klèpt-o *sottraggo* - perdita involontaria d'orina.

* Urocloa - da οὐρὰ ur-à *coda* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; le cui reste delle valve hanno forma di coda.

* Urocrisìa - da οὖρον ùr-on *orina* e κρίσις kris-is *giudizio* - giudizio sulla natura di una malattia per ispezione delle orine.

* Urocriterio. V. *Urocrisìa*.

* Urocrìtico. V. *Urocrisìa* - che si riferisce all'urocrisia.

* Urodei, Uròdi - da οὐρὰ ur-à *coda* e εἶδος eìd-os *forma*, *somiglianza* - fam. d'infus. tricoidi; che terminano a foggia di coda.

* Urodeli - da οὐρὰ ur-à *coda* e δῆλος dèl-os *manifesto* - fam. di rett. batracii; forniti manifestamente di coda.

* Urodinèe. V. *Uròmice*.

* Urodinia - da οὖρον ùr-on *orina*

e ὀδύνη odyn-e *dolore* - dolore nell'orinare.

* URODÒNTE - da οὐρὰ ur-à *coda* e ὀδοῦς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. d'ins. col. tetr., fam. antribidi; forniti di coda dentellata.

* UROFILLO - da οὐρὰ ur-à *coda* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. rubiacee; le cui foglie sono prolungate in cima a foggia di coda.

* URÒFORA - da οὐρὰ ur-à *coda* e φέρω fèr-o *porto* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; forniti di coda.

* URÒFTISI - da οὖρον ùr-on *orina* e φθίω fthì-o *consumo* - tabe diuretica.

* UROGLAUCÌNA - da οὖρον ùr-on *orina* e γλαυκὸς glauk-òs *verdastro* - sin. di *urocianina*.

* UROGLÈNA - da οὐρὰ ur-à *coda* e γλήνη glèn-e *occhio* - gen. d'infus., fam. volvocii; distinti da un prolungamento caudiforme e da un punto oculiforme.

* UROIDÀLE - da οὐρὰ urà *coda* e ὑοειδὴς yoid-ès *joide* - coda dell'osso ioide.

* UROLÈPTO - da οὐρὰ ur-à *coda* e λεπτὸς lept-òs *sottile* - gen. d'infus., fam. colpodati; forniti di un codino.

* UROLITIASI. V. *Uròlito* - formazione di calcoli urinarii.

* URÒLITO - da οὖρον ùr-on *orina* e λίθος lith-os *pietra* - calcolo urinario.

* UROMANZÌA - da οὖρον ùr-on *orina* e μαντεία mant-èia, mant-ìa *divinazione* - arte d'indovinare le malattie dalla ispezione della urina.

* URÒMICE - da οὐρὰ ur-à *coda* e μύκης myk-es *fungo* - gen. di p. a., fam. urodinee; i cui spori sono forniti di un pedicello.

* UROMÈLO - da οὐρὰ ur-à *coda* e μέλος mèl-os *membro* - mostro i cui membri addominali sono incompleti e terminano con un piede solo, a guisa di coda.

* URÒNFALO - da οὖρον ùr-on *orina* e ὀμφαλὸς omfal-òs *ombilico* - uscita d'orina (vera o supposta) dall'ombilico.

* UROPÈLTIDE - da οὐρὰ ur-à *coda* e πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno la coda coperta di scaglie a mo' di scudetti.

* UROPÈTALO - da οὐρὰ ur-à *coda* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. m., fam. liliacee; i cui petali sono lunghi e stretti a foggia di coda.

* UROPÌGIO - da οὐρὰ ur-à *coda* e πυγὴ pyg-è *natica* - estremità del corpo degli uccelli, che sostiene la coda. 2 Sin. di *còccige*.

* UROPLANÌA - da οὖρον ùr-on *orina* e πλάνη plàn-e *errore* - trasporto dell'orina in qualche parte del corpo in cui la sua presenza è anormale.

* URÒPLATO - da οὐρὰ ur-à *coda* e πλατὺς plat-ys *largo* - gen. di rett. saurii, fam. gecozii; che hanno coda larga.

* URÒPODI - da οὐρὰ ur-à *coda* e πούς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. d'ucc. palmipedi; che hanno i piedi così vicini alla coda che sembrano farne parte. 2 Gen. d'ins. apt., fam. aracnidi trachearie; la cui coda serve anche di piede.

* UROPOÈTICO - da οὖρον ùr-on *orina* e ποιέω poi-èo, pi-èo *faccio* - ep. di organo secretore dell'orina, o di rimedio atto a promuoverne la secrezione.

* URÒPTERI. V. *Uròptero* - tr. di crost. anfipodi; che hanno la coda guernita di una membrana a foggia di ala.

* URÒPTERO - da οὐρὰ urà *coda* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. d'ins. tetr., fam. curculionidi; le cui ali finiscono a foggia di coda.

* URORRAGIA - da οὖρον ùr-on *o-*

*rina* e ῥήγνυμι règn-ym-i *rompo* - flusso morboso d'orina.

* URORRÈA - da οὖρον ùr-on *orina* e ῥέω rè-o *scorro* - scolo morboso, continuo di orina.

* UROSCOPÌA - da οὖρον ùr-on *orina* e σκοπέω skop-èo *osservo* - ispezione delle orine.

* UROSI - da οὖρον ùr-òn *orina* - malattia della vie orinarie, in generale.

* UROSIRÌNGA - da οὖρον ùr-on *orina* e σύριγξ, σύριγγος syrinx, syring-os *fistola* - fistola nelle vie orinarie.

* UROSPÈRMO - da οὐρὰ urà *coda* e σπέρμα spèrm-a *seme* - gen. di p. d., fam. composte; le cui achene hanno in cima un becco conico.

* URROSARÌNA - vocab. ibr. da οὖρον ùr-on *orina* e r o s a - sostanza organica di color roseo o rosso amaranto, che si trova in piccolissima quantità nell'orina.

* UTEROCARCINÌA - vocab. ibr. da u t e r o e καρκῖνος karkìn-os *cancro* - cancro dell'utero.

* UTEROCLASÌA - vocab. ibr. da u t e r o e κλάω *kl-ào*, fut. κλάσω klàs-o *rompo* - rottura dell'utero.

* UTERORRAGÌA - vocab. ibr. da u t e r o e ῥήγνυμι règnymi *rompo* - emorragia uterina.

* UTERORRÈA - vocab. ibr. da u t e r o e ῥέω r-èo *scorro* - scolo di materia biancastra dall'utero.

* UTEROSTENÌA - vocab. ibr. da u t e r o e στενὸς sten-òs *stretto* - ristringimento dell'utero.

* UTEROSTOMELCÌA - vocab. ibr. da u t e r o, στόμα stòm-a *bocca* e ἕλκος èlk-os *ulcera* - ulcerazione del collo dell'utero.

* UTEROTRAUMÌA - vocab. ibr. da u t e r o e τραῦμα tràum-a *ferita* - ferita dell'utero.

* UTEROTRIPÌA - vocab. ibr. da u t e r o e τρύπα tryp-a *foro* - perforazione dell'utero.

* UTOPÌA - da οὐ u *non* e τόπος tòp-os *luogo* - progetto il cui autore è mosso da rette intenzioni, ma la cui applicazion è impossibile; così denominato perchè Tommaso Moro dette questo titolo ad una sua teoria descrittiva di una legislazione e di un governo modello per un paese immaginario detto *utopia*.

# X

* XÀNTIA - da ξανθὸς xanth-òs *biondo* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; le cui ali sono di color giallastro.

* XÀNTIO - da ξανθὸς xanth-òs *giallo* - *m*. gen. di p. d., fam. ambrosiacee; nei cui fiori domina il color giallo.

* XANTÌSMA - da ξανθὸς xanth-òs *giallo* - gen. di p. d., fam. composte; che hanno fiori di color giallo.

* XANTÌTE - da ξανθὸς xanth-òs *biondo* - min.; varietà d'idocraso; di color giallo verdastro.

XÀNTO - da ξανθὸς xanth-òs *biondo*, *giallo* - *m*. gen. di crost. decapodi brachiuri; di colore giallastro.

* XANTOCÈFALO - da ξανθὸς xanth-òs *biondo*, *giallo* e κεφαλὴ kefal-è *testa* - gen. di p. d., fam. composte; i cui capitoli di fiori sono gialli.

* XANTÒCERO - da ξανθὸς xanth-òs *biondo*, *giallo* e κέρας kèr-as *corno*

- gen. d'ins. col. pent., fam. cleroni; distinti da corna giallastre. 2 Gen. di p. d., fam. sapindacee; i cui fiori arieggiano a cornetti gialli.

* XANTÒCHIMO - da ξανθὸς xanth-ὸs *biondo, giallo* e χυμὸς chym-ὸs *succo* - gen. di p. d., fam. clusiacee; il cui succo è giallo.

XANTÒCOMO - da ξανθὸς xanth-ὸs *biondo, giallo* e κόμη kòm-e *chioma* - *m.* gen. di p. d., fam. composte; distinte da fiori gialli.

* XANTÒDIO - da ξανθὸς xanth-ὸs *biondo* - gen. di p. a., fam. ficee; di color giallo.

* XANTOFILLÌTE. V. *Xantofillo* - min.; silicato di allumina, di calce e di magnesia; di color giallo, di tessitura sfogliata.

* XANTOFILLO - da ξανθὸς xanth-ὸs *biondo, giallo* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. poligalee; le cui foglie sono giallastre.

* XANTÒFITO - da ξανθὸς xanth-ὸs *biondo, giallo* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. d., fam. rubiacee; arbusti nella cui epidermide domina il giallo.

* XANTOFTÀLMO - da ξανθὸς xanth-ὸs *biondo, giallo* e ὀφθαλμὸς ofthalm-ὸs *occhio* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da bei capitoli di fiori gialli.

* XANTOLÌNO - da ξανθὸς xanth-ὸs *biondo, giallo* e λίνον lìn-on *lino* - st.-gen. di p. d., fam. cariofillee, gen. lino; che hanno fiori gialli.

* XANTORRÈA - da ξανθὸς xanth-ὸs *biondo, giallo* e ῥέω rè-o *scorro* - gen. di p. m., fam. asfodelee; da cui scorre una sostanza resinosa gialla.

* XANTORRÌZA - da ξανθὸς xanth-ὸs *biondo, giallo* e ῥίζα rìz-a *radice* - gen. di p. d., fam. ranuncolacee; le cui radici sono gialle.

* XANTOSÈTIA - da ξανθὸς xanth-ὸs *biondo, giallo* e σὴς sès *tignuola* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; di colore giallo.

* XANTÒSIA - da ξανθὸς xanth-ὸs *biondo, giallo* - gen. di p, d., fam. ombrellifere; che hanno fiori gialli.

* XANTOXILEE. V. *Xantòxilo.*

* XANTÒXILO - da ξανθὸς xanth-ὸs *giallo* e ξύλον xyl-on *legno* - gen. di p. d., fam. xantoxilee; il cui legno è giallo.

* XENISMIA - da ξενὸς xèn-os *straniero* - gen. di p. d., fam. composte; esotiche.

* XENOCÀRPO - da ξένος xèn-os *straniero* e καρπὸς karp-ὸs *frutto* - gen. di p. d., fam. corimbifere; i cui frutti sono di forma affatto diversa da quelli della stessa classe e famiglia.

* XENÒCERO - da ξένος xèn-os *straniero* (*strano*) e κέρας kèr-as *corno* - gen. d'ins. col. tetr., fam. antribidi; le cui antenne sono molto lunghe.

* XENOCLÒA - da ξένος xèn-os *straniero* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; esotiche.

XENOCRAZIÀ - da ξένος xén-os *straniero* e κρατέω krat-èo *domino* (κράτος kràt-os *potere, governo*) - imperio o dominazione di stranieri.

XENODÒCHIO - da ξένος xèn-os *straniero* e δέχομαι dèch-ome *ricevo* - ospizio, albergo per forestieri.

XENODÒCO. V. *Xenodòchio* - albergatore.

* XENODÒNTE - da ξένος xèn-os *straniero* (*strano*) e ὀδοῦς, ὀδόντος od-ùs, odònt-os *dente* - gen. di rett. ofidii, fam. idrofidi; che hanno denti molto sviluppati.

* XENOFILIÀ. V. *Xènofilo* - amore degli stranieri.

* XENÒFILO - da ξένος xèn-os *straniero* e φιλέω fil-èo *amo* - che ama gli stranieri.

Xenòmane. V. *Xenomanìa* - che è affetto di xenomania.

Xenomanìa - da ξένος xèn-os *straniero* e μανία *mania* - eccessivo amore per tutto ciò ch'è esotico, per gli uomini e le cose di altri paesi.

*Xenomòrfi - da ξένος xèn-os *straniero* (*strano*) e μορφή morf-è *forma* - gen. d'ins., dipt., fam. notacanti; alquanto differenti di forma dai congeneri.

*Xenopèlta - da ξένος xèn-os *straniero* (*insolito*) e πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. di rett. ofidii, fam. colubri; che hanno la cima della testa coperta di scaglie.

*Xenopòma - da ξένος xèn-os *straniero* e πῶμα pòm-a *opercolo* - gen. di p. d., fam. indeterminata; distinte da un secondo calice, che forma una specie di coperchio straniero al fiore.

*Xerantèe. V. *Xerànto*.

*Xerànto - da ξηρὸ; xer-òs *secco* e ἄνθεμον ànthem-on *fiore* - gen. di p. d., fam. xerantemee; i cui fiori sembrano secchi e si conservano a lungo.

*Xerèna - da ξηραίνω xerèn-o *io secco* (ξηρὸς xer-òs *secco*) - gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. xereniti; che spogliano i frassini ed altri alberi di tutte le loro foglie.

*Xereniti. V. *Xerèna*.

*Xeròbio - da ξηρὸ; xer-òs *secco* e βίος bi-os *vita* - gen. di p. d., fam. sinanteree; che vivono in luoghi aridi.

*Xerocàrpo - da ξηρὸ; xer-òs *secco* e καρπὸ; karp-òs *frutto* - gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da frutti secchi.

*Xeroclòa - da ξηρὸς xer-òs *secco* e χλόη chlò-e *erba* - gen. di p. m., fam. graminee; di apparenza secca e dura.

*Xeròfagi - da ξηρὸ; xer-òs *secco* e φάγω fàg-o *mangio* - gen. d'ins. col. pent., fam. scarabeidi; che si nutrono di sostanze animali seccate.

*Xerofìllo - da ξηρὸ; xer-òs *secco* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. melantacee; che hanno foglie dure, secche.

*Xeròfito - da ξηρὸ; xer-òs *secco* e φυτὸν fyt-òn *pianta* - gen. di p. d., fam. bromeliacee; che hanno foglie filiformi, che sembrano secche.

*Xeropètalo - da ξηρὸ; xer-òs *secco* e πέταλον pètal-on *petalo* - gen. di p. d., fam. bittneriacee; i cui fiori hanno cinque petali persistenti e scariosi.

*Xerotamno - da ξηρὸ; xer-òs *secco* e θάμνος thàmn-os *arbusto* - gen. di p. d., fam. composte; arbusti ramosi e secchi.

Xeròte - da ξηρὸ; xer-òs *secco* - *m*. gen. di p. m., fam. xerotidee; dure, secche.

*Xeròtico - da ξηρὸ; xer-òs *secco* - rimedio asciugante, diseccante.

*Xerotidèe. V. *Xeròte*.

*Xestia - da ξεστὸ; xest-òs *brillante* - gen. d'ins. col. tetr., fam. cerambicini; di splendidi colori. 2 Gen. d'ins. lepid., fam. notturni; *idem*.

*Xifànto - da ξίφος xìf-os *spada* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. d., fam. leguminose; i cui fiori hanno forma di spada.

*Xifàsia - da ξίφος xìf-os *spada* - gen. di pesci anguilliformi; che arieggiano a una spada.

Xifìade - da ξίφος xìf-os *spada* - gen. di pesci acant.; che hanno forma di spada.

Xifìdio - dim. di ξίφος xìf-os *spada* - *m*. gen. di p. d., fam. emodoracee; le cui foglie hanno forma di spada. 2 *m*. Gen. d'ins. ortopt., fam. locustii; le cui femmine sono

fornite di un succhiello dritto, stretto e puntuto.

* XIFÌDRIA – da ξίφος xìf-os *spada* e ὑδρία ydr-ìa *urna* – gen. d'ins. imenopt., fam. siricidi; forniti di un succhiello robusto e sempre sporgente, posto in una specie di urna formata da due laminette.

* XIFICTO – da ξίφος xìf-os *spada* e ἰχθὺς ichth-ys *pesce* – gen. di pesci tenioidi; che hanno forma di spada.

* XIFOCÀRPO - da ξίφος xìf-os *spada* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. d., fam. leguminose; il cui baccello ha forma di spada.

* XIFÒCERA – da ξίφος xìf-os *spada* e κέρας kèr-as *corno* – gen. d'ins. ortopt., fam. acridii; distinti da antenne lunghe e puntute.

* XIFOCHÈTA – da ξίφος xì-fos *spada* e χαίτη chèt-e *chioma* - gen. di p. d., fam. composte; distinte da un involucro di scaglie scariose, spinose in cima.

* XIFOCOLÀPTE – da ξίφος xìf-os *spada* e κολάπτω kolàpt-o *picchio* - st.-gen. di ucc., fam. piche, gen. picucula; il cui becco è curvo.

* XIFODÒNTE - da ξίφος xìf-os *spada* e ὀδοὺς, ὀδόντος odòs, odònt-os *dente* - st. gen. di mamm. foss., gen. anoploterio; i cui denti sono puntuti.

* XIFOPTÈRIDE - da ξίφος xìf-os *spada* e πτέρις, πτέριδος ptèr-is, ptèrid-os *felce* – gen. di p. a., fam. felci; distinte da sori a foggia di spada.

* XIFÒPTERO - da ξίφος xìf-os *spada* e πτερὸν pter-òn *ala* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; distinti dalla pinna caudale molto forcuta.

* XIFORRÀNFO – da ξίφος xìf-os *spada* e ῥάμφος ràmf-os *becco* – gen di ucc., fam. trampolieri; che hanno il becco puntuto.

* XIFÒSOMA – da ξίφος xìf-os *spada* e σῶμα sòm-a *corpo* - gen. di rett. ofidii, fam. pitonii; lunghi, col muso puntuto, a guisa di spada.

* XIFÙRI. V. *Xifùro* – st. cl. di crost.; forniti di una lunga coda a foggia di spada.

* XIFÙRA – da ξίφος xìf-os *spada* e οὐρὰ ur-à *coda* – gen. di rett. saurii, fam. iguanii; distinti da una cresta aguzza sulla coda.

* XILADÈNIA – da ξύλον xyl-on *legno* e ἀδὴν adèn *glandula* – gen. di p. d., fam. bissacee; i cui rami sono coperti di rugosità glandulose.

XILIA – da ξύλον xyl-on *legno* – *m.* gen. di p. d., fam. leguminose; distinte da un baccello legnoso.

XILÌNA – da ξύλον xyl-on *legno* – *m.* gen. d'ins. lepid., fam. notturni, tr. xilinidi; che stanno sugli alberi.

* XILÌNIDI. V. *Xilino.*

* XILOCARPO - da ξύλον xyl-on *legno* e καρπὸς karp-òs *frutto* – gen. di p. d., fam. meliacee; i cui frutti sono duri, legnosi.

XILÒCOPA – da ξύλον xyl-on *legno* e κόπτω kòpt-o *taglio* – *m.* gen. di ins. imenopt., fam. antoforidi, tr. xilocopiti; che scavano nel legno dei buchi, in cui ripongono le loro uova.

* XILOCOPÌTI. V. *Xilòcopa.*

XILÒCOPO. V. *Xilòcopa* – *m.* gen. d'ucc., fam. piche; che col forte loro becco forano la scorza e il legno degli alberi, per trarne gli insetti di cui si nutrono.

* XILOCÒRIDE – da ξύλον xyl-on *legno* e κόρις kòr-is *cimice* – gen. d'ins. emipt. omopt., fam. ligei; sorta di cimici che stanno nella scorza degli alberi.

* XILOECO – da ξύλον xyl-on *legno* e οἰκέω oik-èo, ik-èo *abito* – gen. di ins. col. pent., fam. elateridi; che stanno nel legno. 2 Gen. d'ins. imenopt., fam. aculeati; *idem.*

XILÒFAGI. V. *Xilòfago* – *m.* fam. d'ins. col. tetr.; che rodono il

legno. 2 *m*. Tr. d'ins. dipt., fam. notacanti; *idem*.

XILÒFAGO - da ξύλον xyl-on *legno* e φάγω fàg-o *mangio, rodo* - che mangia, rode il legno. 2 *m*. Gen. d'ins. dipt., fam. notacanti, tr. xilofagi; che rodono il legno.

* XILOFILLA - da ξύλον xyl-on *legno* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. euforbiacee; che hanno foglie dure, quasi legnose.

* XILÒFILO - da ξύλον xyl-on *legno* e φιλέω fil-èo *amo* - gen. d'ins. col. eter., fam. trachelidi; che si trovano nel legno.

* XILOGRAFÌA - da ξύλον xyl-on *legno* e γράφω gràf-o *scrivo* - stampa sul legno intagliato in caratteri (cui succedette quella sui caratteri mobili).

* XILOMÈLO - da ξύλον xyl-on *legno* e μῆλον mèl-on *mela* - gen. di p. d., fam. proteacee: il cui frutto somiglia ad una mela ed è coperto da una scorza grossa, legnosa.

* XILÒNOMO - da ξύλον xyl-on *legno* e νέμω nèm-o *abito* - gen. d'ins. imenopt., fam. icneumonii; che stanno nel legno.

* XILOPIÈE. V. *Xilòpio*.

* XILÒPIO (abbreviatura di *Xilopìcro*) - da ξύλον xyl-on *legno* e πικρὸν pikr-òn *amaro* - gen. di p. d., fam. anonacee, tr. xilopiee; il cui legno è amarissimo.

* XILÒPODA - da ξύλον xyl-on *legno* e ποῦς, ποδὸς pus, pod-òs *piede* - gen. d'ins. lepid., fam. notturni; che hanno le zampe dure, quasi legnose.

* XILÒSMA - da ξύλον xyl-on *legno* e ὀσμὴ osm-è *odore* - gen. di p. d., fam. bissacee; il cui legno ha grato odore.

* XILÒTA - da ξύλον xyl-on *legno* - gen. d'ins. dipt., fam. brachistomii; le cui larve vivono nel legno in iscomposizione.

* XILOTÈCA - da ξύλον xyl-on *legno* e θήκη thèk-e *teca* - gen. di p. d., fam. bissacee; il cui frutto è coperto da un'invoglia legnosa.

* XILOTIPÌA - da ξύλον *legno* e τύπος typ-os *tipo* - sin. di *xilografìa*.

* XILOTRÒGO - da ξύλον xyl-on *legno* e τρώγω tròg-o *rodo* - gen. d'ins. col pent., fam. isteroidi; che rodono il legno.

* XILOTRÙPO - da ξύλον xyl-on *legno* e τρυπάω tryp-ào *foro* - gen. d'ins. col. tetr., fam. xilofagi; che forano il legno.

* XILÒXERO - da ξύλον xyl-on *legno* e ξηρὸς xer-òs *secco* - gen. di p. d., fam. inulee; il cui fusto è legnoso, arido e internamente vuoto.

* XIRICTIDE - da ξυρὸς xyr-òs *rasojo* (ξύω xy-o *rado*) e ἰχθὺς ichth-ys *pesce* - gen. di pesci acant., fam. labroidi; compressi e colla testa aguzza a guisa di rasojo.

XIRIDE - da ξυρὸς xyr-òs *rasojo* (ξύω xy-o *rado*) - gen. di p. d., fam. xiridee; le cui foglie hanno forma di spada.

* XIRIDÈE. V. *Xiride*.

# Z

ZACÌNTIA - da Ζάκυνθος Zakynth-os *Zante* - *m*. gen. di p. d., fam. composte; che furono trovate la prima volta nell'isola di Zante.

* ZAFFIRO. V. *Saffiro*.

* ZANCLÙRO - da ζάγκλη zàngl-e *falce* e οὐρὰ ur-à *coda* - gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; che hanno la pinna caudale a falce.

* ZANTÒXILA. V. *Xantòxila*.

* ZEAGONÌTE - da ζειὰ zei-à, zi-à *spelda* e γωνία gon-ìa *angolo* - min., varietà di feldspato; ch'è sparso di grani simili a quelli della spelda e presenta angoli ben distinti.

* ZÈFIRA - da ζέφυρος zèfyr-os *zefiro* - gen. di p. d., fam. conantere; che hanno fiori molto belli.

* ZEFIRÀNTO - da ζέφυρος zèfyr-os *zefiro* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di p. m., fam. amarillidee; così dette per la bellezza dei loro fiori.

ZÈFIRO - affine a kshipra *rapido*, dalla rad. skt. kship *gettare*, *accelerare*, *scoccare*, *disperdere*, *annullare* (kshipanhu *vento*; kshap, kshapà *notte*, *oscurità*; ζόφος *oscurità*, *ponente*, ove il sole tramonta, ove si fa notte) - vento che spira dall'occidente equinoziale. 2 Brezza soave, così detta appunto perchè sono tali quelle che spirano in primavera da ponente. 3 *m*. Gen. d'ins. lepid., fam. diurni; graziosi, leggerissimi. - Lo *zefiro* chiamavasi anche ζοφόπνοια *zofòpn-oia*, *zofòpn-ia* (ζόφος zòf-os *ponente* e πνέω pnè-o *spiro*), cioè che spira da ponente; lo che conferma l'etimo suddetto.

ZÈLO - dal skt. jas, albanese ze *metter mano*, *adoperarsi* (albanese jala *animo*, *coraggio*, *avanti* - antico slavo zalo, zialu *molto*, ziul *veemente*) - desiderio di fare; alacrità, prontezza nell'operare.

ZÈO - da Ζεύς Zèus *Giove* - *m*. gen. di pesci acant., fam. sgomberoidi; i cui raggi delle pinne dorsali ed anali finiscono con lunghi fili, simili, per iperbole, alle lunghe chiome di Giove.

* ZEÒLITO - da ζέω zè-o *bollo* e λίθος lìth-os *pietra* - min.; silicato alluminoso idrato a base alcalina e che si fonde bollendo.

* ZERÈNA. V. *Xerèna*.

* ZEUGLODÒNTE - da ζεύγλη zèugl-e *giogo* e ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di mamm. foss., fam. cetacei erbivori; i cui denti sono a due a due congiunti da una barra o istmo.

* ZIGODÀCTILI - da ζυγὸς zyg-òs *unione* e δάκτυλος dàktyl-os *dito* - tr. di ucc. silvani; che hanno quattro dita, due dinanzi e due di dietro.

* ZIGODÒNTE - da ζυγὸς zyg-òs *unione* e ὀδούς, ὀδόντος odùs, odònt-os *dente* - gen. di p. a., fam. muschi, tr. zigodontee; i cui denti del peristomio sono disposti a paja.

* ZIGODONTÈE. V. *Zigodònte*.

* ZIGOFILLO - da ζυγὸς zyg-òs *unione* e φύλλον fyll-on *foglia* - gen. di p. d., fam. rutacee; le cui foglie sono ordinariamente accoppiate.

* ZIGOGLÒSSO - da ζυγὸς zyg-òs *unione* e γλῶσσα glòss-a *lingua* - gen. di p. m., fam, orchidee; le divisioni del cui periantio sono fatte a modo di due lingue unite.

* ZIGOGONÈE. V. *Zigogònia*.

* ZIGOGÒNIA - da ζυγὸς zyg-òs *unione* e γονὴ gon-è *generazione* - gen. di p. a., fam. zigogonee; i cui sporangi sono posti sui tubi traversali dei filamenti.

ZIGOMA - da ζυγὸς zyg-òs *giogo* - nome di due ossa situate nella parte laterale media della faccia, quasi triangolari, le cui eminenze si uniscono per vie di sutura coll'apofisi angolare esterna dell'osso frontale.

* ZIGOPÈLTIDE - da ζυγὸς zyg-òs *unione* o πέλτη pèlt-e *scudo* - gen. di p. d., fam. crucifere; le cui silique hanno le valve semiorbiculari.

* ZIMOLOGÌA - da ζύμη zym-e *fermento* e λόγος lòg-os *discorso* - trattato, dottrina della fermentazione.

ZIZÀNIA - da σίνω sìn-o *nuoco* e ἰζάνω izàn-o *perisco*, con epanadi-

plosi dell'iniziale (zendo jan *uccido*) - gen. di p. m., fam. graminee; che crescono in mezzo al frumento, e la cui farina, che talvolta si mesce con quella di frumento, è molto insalubre.

*ZOAMÈLGI - da ζῶον zò-on *animale* e ἀμέλγω amèlg-o *mungo* - sez. d'ins. emipt.; che vivono parassiti sopra altri animali.

*ZOANTARII. V. *Zoànto* - cl. di pol. actinozoarii; che hanno aria di fiori. 2 Cl. di pol. antozoarii parenchimatosi; *idem*.

*ZOÀNTII. V. *Zoànto*.

*ZOÀNTO - da ζῶον zò-on *animale* e ἄνθος ànth-os *fiore* - gen. di pol. carnosi, fam. zoantii; eleganti, che arieggiano a fiori.

*ZOARCA - da ζωή zo-è *vita* e ἀρχή arch-è *principio* - gen. di pesci acant., fam. gobioidi; che sono vivipari.

*ZODIACÀLE. V. *Zodiaco* - che appartiene al zodiaco. 2 *Luce zodiacale;* quella luce biancastra che vedesi verso gli equinozii ai lati del sole nella direzione del zodiaco, prima del suo levare e dopo il tramontare.

ZODÌACO - da ζῴδιον *zòd-ion*, dim. di ζῶον zò-on *animale* - uno dei circoli massimi della sfera, che taglia l'equatore e tocca i tropici; diviso in dodici costellazioni, la maggior parte delle quali porta il nome di un animale.

*ZOFERITI. V. *Zòfo*.

ZÒFO - da ζόφος zòf-os *oscurità* - *m*. gen. d'ins. col. eter., fam. zoferiti; di color nero.

*ZOFÒBIO - da ζόφος zòf-os *oscurità* e βίος bì-os *vita* - gen. d'ins. col. eter., fam. tenebrioniti; che vivono in luoghi oscuri.

*ZOFOMIÌA - da ζόφος zòf-os *oscurità* e μυῖα my-ia *mosca* - gen. d'ins. dipt., fam. atericeri; di color nero.

ZÒFORO - da ζῶον zò-on *animale* e φέρω fèr-o *porto* - fascia fra la cornice e l'architrave, adorna per solito di figure d'animali.

*ZÒFOSI - da ζόφος zòf-os *oscurità* - gen. d'ins. col. eter,, fam. eroditi; di color nero.

*ZOIATRÌA - da ζῶον zò-on *animale* e ἰατρία iatr-ìa *medicina* - arte di medicare gli animali; sin. di *veterinaria*.

ZÒILO - da Ζωΐλος Zoìl-os *Zoilo*, antico grammatico e severissimo critico - *m*. critico troppo sottile e maligno.

ZÒNA - dalla radice skt. ju *legare, circondare;* ζώννυμι *zònn-ymi* - fascia. 2 Ciascuna delle cinque parti in cui si concepisce divisa la superficie del globo terraqueo mediante i tropici e i circoli polari. 3 *m*. Infiammazione vescicolosa della pelle, che occupa un lato del corpo, a foggia di semicintura.

*ZONÀRIA - da ζώνη zòn-e *cintura* - gen. di p. a., fam. ficee; la cui fronda è a zone.

*ZONÀRIO - da ζώνη zòn-e *zona* - gen. d'ins. col. pent., fam. erotilii; a fascie o zone di colore.

*ZONÌTE - da ζώνη zòn-e *zona* - gen. d'ins. col. eter., fam. cantaridii; il cui corpo è cinto da zone o fascie di varii colori.

*ZONOTRÌCHIA - da ζώνη zòn-e *zona* e θρίξ, τριχός thrìx, trich-òs *pelo*, *capello* - gen. di p. a., fam. ficee; che consistono in filamenti semplici e la cui fronda è segnata di più zone.

*ZONÙRO - da ζώνη zòn-e *zona* e οὐρά ur-à *coda* - gen. di rett. saurii, fam. ciclosaurii; che hanno la coda cinta di zone o fascie di varii colori.

*ZOÒBII - da ζῶον zò-on *animale* e βίος bì-os *vita* - div. d'ins. epizoici; che vivono parassiti dei mam-

miferi erbivori o dentro il corpo di altri insetti.

* ZOOBÒTRIO – da ζῶον zò-on *animale* e βότρυς bòtr-ys *grappolo* – gen. di pol., fam. cristatellii; aggruppati a guisa di grappolo.

* ZOOCARPÈE – da ζῶον zò-on *animale* e καρπὸς karp-òs *frutto* – fam. di zoofiti; che hanno molta affinità cogli esseri vegetali, che fruttificano a somiglianza di vegetali.

* ZOOEMATINA – da ζωὴ zo-è *vita* e αἷμα, αἵματος èma, èmat-os *sangue* – parte vitale del sangue, di un colore rosso intenso.

ZOÒFAGO – da ζῶον zò-on *animale* e φάγω fàg-o *mangio* – ep. di animale che si nutre di altri animali.

* ZOÒFITO – da ζῶον zò-on *animale* e φυτὸν fyt-òn *pianta* – esseri animali che partecipano più o meno dell'aspetto e del modo di vivere e moltiplicarsi delle piante.

* ZOOLATRÌA – da ζῶον zò-on *animale* e λατρία latrìa *adorazione* – culto reso agli animali.

* ZOOLOGÌA – da ζῶον zò-on *animale* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato, dottrina, scienza degli animali.

* ZOOLÒGICO. V. *Zoologia* – che si riferisce alla zoologia.

* ZOÒLOGO, ZOOLOGÌSTA. V. *Zoologia* – versato nella zoologia.

* ZOOMAGNETÌSMO – da ζῶον zò-on *animale* e μαγνήτης magnèt-es *magnete* – magnetismo animale.

* ZOONOMÌA – da ζῶον zò-on *animale* e νόμος nòm-os *legge* – scienza delle leggi della vita animale.

* ZOONOSOLOGÌA – da ζῶον zò-on *animale*, νόσος nòs-os *malattia* e λόγος lòg-os *discorso* – trattato, dottrina delle malattie degli animali.

* ZOOTÀMNIO – da ζῶον zò-on *animale* e θάμνος thàmn-os *virgulto* – gen. d'infus., fam. vorticellii; distinti da un pedicello contrattile ramoso.

* ZOOTOMÌA – da ζῶον zò-on *animale* e τομὴ tom-è *taglio* – anatomia degli animali.

* ZOOTRÒFIO – da ζῶον zò-on *animale* e τρέφω trèf-o *nutro* (τροφὴ trof-è *nutrizione*) – serbatojo, vivajo di animali.

* ZOSTÈRA – da ζωστὴρ zost-èr *cintura* – gen. di p. m., fam. najadee; tr. zosteree; le cui foglie sono lunghe e strette, a guisa di cinture.

* ZOSTERÈE. V. *Zostèra*.

* ZÒTOCA – da ζωὴ zo-è *vita* e τόκος tòk-os *parto* – gen. di rett. saurii, fam. lacertii; vivipari.

* ZÙCCHERO. V. *Sàccaro*.

FINE.

# ELENCO

DI

# VOCABOLI ELLENICI

## COMPRESI NEL DIZIONARIO (1)

---

### A

῞Αβρὸς delicato, molle.
Ἀγαθὶς gomitolo.
Ἀγάλλω adorno.
Ἀγάπη amore.
Ἀγαυὸς magnifico.
Ἀγγαρεύω angario.
Ἀγγεῖον, ἄγγος vaso.
Ἀγγέλλω annuncio.
Ἀγείρω raccolgo.
Ἀγέλη gregge.
Ἅγιος santo.
Ἄγκιστρον uncino.
Ἀγκύλος curvo.
Ἀγκὼν gomito.
Ἀγλαΐα splendore.
Ἁγνὸς puro, casto.
Ἄγνυμι rompo.
Ἀγορεύω parlo.
Ἀγρέω prendo.
Ἄγριος selvatico.
Ἀγρὸς campo.
Ἄγρυπνος vigile.
Ἄγρωστις gramigna.
Ἄγχι vicino.
Ἄγχω stringo.
Ἄγω conduco, porto.
Ἀγὼν agone, gara.
Ἀδελφὸς fratello.
Ἄδην molto.
Ἀδὴν glandola.
Ἅδης inferno.
Ἀδιαίνω bagno.

(1) Questo elenco non comprende tutti i vocaboli ellenici che si trovano nel *Dizionario*, ma solamente quelli che vi sono dati come radicali di altri o come elementi di composti: gli altri si omisero per non accrescer troppo la mole del libro. Sono pure per brevità omessi i verbi composti e le preposizioni. Queste si trovano nel *Dizionario*: dei verbi composti è facile trovare il senso, combinando quello delle preposizioni con quello dei radicali che si trovano nell'elenco. Si noti inoltre che ai vocaboli in esso compresi è aggiunto solamente il senso che hanno nei derivati o composti inseriti nel *Dizionario*, non gli altri che per avventura avessero.

Ἀεὶ sempre.
Ἀείδω, ᾄδω canto.
Ἀετὸς aquila.
Ἀηδὴς noioso.
Ἄημι spiro.
Ἀὴρ aria.
Ἀθὴρ stelo, resta.
Ἀθλέω fatico.
Ἀθροίζω raccolgo.
Αἰγιαλὸς lido.
Αἴγλη splendore.
Αἰδοῖον parte genitale.
Αἴθω ardo.
Αἰκία ingiuria.
Αἴλουρος donnola; gatto.
Αἷμα sangue.
Αἰνέω dico.
Αἶξ capra.
Αἱρέω tolgo; distruggo.
Αἱρέομαι scelgo.
Αἴρω alzo, tolgo.
Αἰσθάνομαι sento.
Αἰτία causa.
Αἰχμὴ punta.
Αἰωρέω sospendo.
Ἄκαινα, ἀκὴ, ἀκὶς punta.
Ἄκανθα spina.
Ἀκμὴ culmine.
Ἀκολουθέω seguo.
Ἀκόντιον dardo.
Ἄκος rimedio.
Ἀκούω odo.
Ἄκρα punta, sommità.
Ἀκριβὴς esatto.
Ἀκρὶς locusta.
Ἀκροάομαι sento.
Ἄκρος alto, estremo.
Ἀκτὴ lido, spiaggia.
Ἀκτὶς raggio.
Ἀκωκὴ punta.
Ἄλγος dolore.
Ἀλείφω ungo.
Ἀλεκτρυὼν, ἀλέκτωρ gallo.
Ἀλέξω allontano.
Ἄλευρον farina.
Ἀληθὴς vero.
Ἄλθω guarisco.
Ἁλιεύω pesco.
Ἀλκὴ forza.
Ἀλλᾶς budello.
Ἀλλήλος reciproco.
Ἅλλομαι salto.
Ἄλλος altro.
Ἀλλότριος diverso, strano.
Ἅλς mare; sale.
Ἄλσος bosco.
Ἄλφιτον farina.
Ἀλφὸς bianco.
Ἅλυσις catena.
Ἀλύω vago.
Ἀλώπηξ volpe.
Ἅμα insieme.
Ἄμαθος sabbia.
Ἀμαλθεύω abbondo.
Ἅμαξα carrozza.
Ἀμάρα cavità, canale.
Ἀμβλόω abortisco.
Ἀμβλὺς ottuso.
Ἀμείβω contraccambio.
Ἀμέλγω mungo.
Ἄμμος sabbia.
Ἄμπελος vigna.
Ἀμύμων elegante, perfetto.
Ἀμύσσω lacero.
Ἄναξ signore, principe.
Ἀνείρω raccolgo.
Ἄνεμος vento.
Ἀνὴρ uomo.
Ἄνθραξ carbone.
Ἄνθρωπος uomo.
Ἀνιάω attristo.
Ἀνοίγω apro.
Ἄνω sopra.
Ἄνθος fiore.
Ἄξιος degno.
Ἀξιόω opino.
Ἀξίνη ascia.
Ἀπαλὸς molle.
Ἀπατάω inganno.
Ἄπιος pero, pera.
Ἁπλόος, ἁπλὸς semplice.
Ἀπορέω dubito.
Ἅπτω tocco; brucio.
Ἀραιὸς leggero, raro.
Ἀράσσω urto, collido.
Ἀργὸς veloce; tardo; bianco

Ἄργυρος argento.
Ἄρδις punta.
Ἀρέσκω piaccio.
Ἀρετὴ virtù.
Ἄρθρον articolo, articolazione.
Ἀριθμὸς numero.
Ἀριστερὸς sinistro.
Ἄριστος ottimo.
Ἄρκτος orso.
Ἄρκυς rete.
Ἁρμόζω adatto, modero.
Ἀρνὸς agnello.
Ἁρπάζω rapisco.
Ἅρπη falce; arpa.
Ἄῤῥην, ἄρσην maschio.
Ἀρτάω sospendo.
Ἀρτίζω acconcio.
Ἄρτιος intero.
Ἀρύω attingo.
Ἀρχαῖος antico.
Ἀρχὴ principio, autorità.
Ἀρχὸς ano.
Ἄρχω presiedo, impero.
Ἄρω dispongo, acconcio, tesso.
Ἀσβολὴ fuligine.
Ἀσκέω esercito.
Ἀσκὸς otre.
Ἀσπὶς scudo; aspide.
Ἀστὴρ, ἄστρον astro.
Ἀστραπὴ lampo.
Ἀσφαλὴς sicuro.
Ἀταλὸς molle.
Ἀτμὶς, ἀτμὸς vapore.
Ἄτρακτος fuso.
Αὖλαξ canale.
Αὐλὴ corte.
Αὐλὸς flauto, tubo.
Αὖρον oro.
Αὐχὴν collo, cervice.
Ἀφεδρὼν ano.
Ἀφελὴς semplice.
Ἁφὴ tatto.
Ἄφθονος abbondante.
Ἄφοδος escremento.
Ἀφρὸς spuma.
Ἀχλὺς oscurità
Ἄχνη lanugine, spuma; in gen. cosa leggerissima.
Ἄχος dolore.
Ἄχυρον paglia.

## B

Βαδίζω vado.
Βάζω parlo.
Βαθμὸς grado.
Βαθὺς profondo.
Βαίνω vado.
Βαιὸς piccolo.
Βάκτρον bastone, verga.
Βάλανος ghianda.
Βαλιὸς brizzolato.
Βάλλω getto.
Βαπτίζω immergo; battezzo.
Βάπτω tingo.
Βάρις barca.
Βάρος peso.
Βάσανος prova.
Βασιλεὺς re.
Βάσις base.
Βασκαίνω ammalio.
Βατέω vado.
Βάτος spino.
Βάτραχος rana.
Βάττω parlo.
Βάω vado.
Βδάλλω succhio.
Βδέω puzzo.
Βελόνη ago.
Βέλος freccia.
Βέμβηξ trottola.
Βὴξ tosse.
Βιβλίον libro.
Βιβρώσκω mangio; consumo.
Βίος vita.
Βλάπτω danneggio.
Βλαστὸς germoglio.
Βλέννα muco.
Βλέπω veggo.
Βλέφαρον palpebra.
Βλεφαρὶς ciglio.

Βλῆχνον felce.
Βοάω grido.
Βόθρος fossa.
Βολβὸς bulbo.
Βόμβος ronzio.
Βότρυς grappolo.
Βορὸς vorace.
Βόσκω pasco.
Βόστρυχος ciocca.
Βοτάνη erba.
Βουβὼν anguinaja; bubbone.
Βούλομαι voglio.
Βοῦς bue.
Βράγχιον branchia.
Βραδὺς lento.
Βραχίων braccio.
Βραχὺς breve.
Βρένθος orgoglio.
Βρέφος bambino.
Βρέχω piovo.
Βρίζα segala.
Βρίζω dormo.
Βρισσὸς riccio marino.
Βρόγχος bronco.
Βρόμος strepito; avena.
Βροντὴ tuono.
Βρόχος nodo.
Βρύον muschio.
Βρύχω rodo.
Βρύω germoglio; abbondo.
Βρῶμα alimento.
Βρῶμος fetore.
Βρόω mangio, consumo.
Βυκάνη tromba.
Βύρσα cuojo.
Βύω chiudo.
Βώλαξ, βῶλος massa; gleba; pezzo.
Βωμὸς altare.

# Γ

Γαγγλίον ganglio.
Γάλα latte.
Γαλέη, γαλῆ donnola, gatto.
Γάλλος eunuco.
Γάμος matrimonio, nozze.
Γαργαίρω gorgoglio.
Γάρον salsa di pesce.
Γέα, γῆ terra.
Γείτων vicino.
Γέλως riso.
Γενεὰ generazione.
Γένειον mento; barba.
Γεννάω genero.
Γένος genere, generazione, razza.
Γένυς mascella.
Γέρανος gru.
Γῆρας vecchiaja.
Γέρων vecchio.
Γίγγλιμος cardine, ganghero.
Γίγνομαι nasco.
Γιγνώσκω conosco.
Γλαυκὸς azzurro.
Γλήνη occhio.
Γλαφυρὸς elegante.
Γλεῦκος mosto.
Γλία glutine.
Γλῖνος acero.
Γλοιὸς viscoso.
Γλουτὸς natica.
Γλυκερὸς, γλυκὺς dolce.
Γλύφω incido, scolpisco.
Γλῶσσα, Γλῶττα lingua.
Γλωχὶς punta.
Γνάθος mascella, mandibola.
Γνάφαλον fiocco di lana.
Γνόφος oscurità.
Γνόω conosco.
Γνώμη opinione.
Γνωρίζω conosco.
Γνῶσις cognizione.
Γραφεῖον, γραφὶς stilo.
Γόγγρος tubercolo.
Γογγύλος rotondo.
Γόμφος chiodo.
Γονὴ, γόνος generazione, seme.
Γόνυ articolazione, nodo; ginocchio.
Γοργὸς terribile.
Γράμμα lettera.
Γραμμὴ linea.

Γράφω scrivo; descrivo.
Γρὺψ avoltojo.
Γυμνάζω esercito.
Γυμνὸς nudo.
Γυνὴ donna.
Γῦρος giro.
Γωνία angolo.

## Δ

Δαιμόνιον, δαίμων demone, genio buono o cattivo.
Δάκνω mordo.
Δάκτυλος dito.
Δᾷς fiaccola.
Δασὺς folto.
Δαῦκος succo dolce.
Δάφνη alloro.
Δείκνυμι mostro.
Δεινὸς terribile.
Δεῖπνον cena.
Δέκα dieci.
Δελφὶν delfino.
Δελφὺς matrice.
Δέμας corpo.
Δένδρον albero.
Δέομαι supplico.
Δέρη collo.
Δέρκομαι veggo.
Δέρμα, δέῤῥις pelle.
Δέρω escorio.
Δεσμὸς legame.
Δεύτερος secondo.
Δέχομαι ricevo, accolgo.
Δέω lego.
Δηλέω nuoco.
Δῆλος manifesto.
Δῆμος popolo, comune.
Δὴξ verme che rode.
Διαιτάω giudico; vivo.
Διδάσκω insegno.
Δίδυμος gemello; testicolo.
Δίδωμι do.
Δικάζω giudico.
Δίκαιος giusto.
Δίκη causa.
Δίκτυον rete.
Δίκω getto.
Δινέω aggiro.
Διπλόος, διπλὸς doppio.
Δὶς due volte.
Δισκέω, δίσκω getto.
Διφθέρα veste di pelle; membrana.
Δίφρος carro.
Δίχα separatamente; in due.
Δίψα sete.
Δίω corro.
Δοθιὴν tubercolo.
Δοκέω sembro.
Δοκιμάζω provo.
Δολιχὸς lungo.
Δόλος inganno.
Δόναξ canna.
Δόξα gloria; opinione.
Δορὸς otre.
Δόρυ asta.
Δουλεύω servo.
Δουπέω strepito.
Δοχμὸς obliquo.
Δράσσομαι, δράττομαι colgo, ghermisco.
Δράω faccio, agisco.
Δρέμω corro.
Δρέπω taglio.
Δρῖλος lombrico.
Δριμὺς acre.
Δρόμος corso.
Δρόσος rugiada.
Δρυμὸς, δρυμὼν foresta.
Δρύπτω lacero.
Δρῦς albero, quercia.
Δύναμαι posso.
Δὺς difficilmente, male.
Δύω entro, penetro.
Δώδεκα dodici.
Δῶμα casa.
Δῶρον dono.

# Ε

Ἔαρ primavera.
Ἐγγὺς vicino.
Ἐγγυάω garantisco.
Ἔγχος ferro di lancia.
Ἔγχελυς anguilla.
Ἕδρα sedia; base, faccia.
Ἔδω mangio.
Ἕζομαι siedo.
Ἔθνος popolo, nazione.
Εἰδέω so, conosco.
Εἶδος specie, forma, somiglianza.
Εἴκοσι venti.
Εἴκω somiglio.
Εἰκὼν imagine.
Εἰλέω volgo.
Εἶρος lana.
Ἑκατὸν cento.
Ἐκτὸς fuori.
Ἐλαία olivo.
Ἔλαιον olio.
Ἔλαφος cervo.
Ἐλαφρὸς leggero.
Ἐλαχὺς piccolo.
Ἑλάω agito.
Ἔλεγος pianto.
Ἐλέγχω indico, accuso.
Ἔλειος ghiro.
Ἑλένη vaso, corbello.
Ἐλεύθερος libero.
Ἐλέφας elefante.
Ἕλκος ulcera.
Ἕλκω traggo, attraggo.
Ἕλμινς verme.
Ἕλος palude.
Ἐλύω, ἐλύσσω involgo.
Ἕλωρ preda.
Ἐμέω vomito.
Ἔμπορος mercante.
Ἕνδεκα undici.
Ἔνδον dentro.
Ἐννέα nove.
Ἐνόω unisco.
Ἔντερον intestino.
Ἐντὸς dentro.
Ἔπος parola.
Ἐράω amo.
Ἔργον opera.
Ἐρεθίζω irrito.
Ἐρείδω appoggio.
Ἐρείκω rompo.
Ἐρέφω copro.
Ἔρημος solitudine.
Ἕρκος steccato; siepe.
Ἕρπω striscio.
Ἐρυθρὸς rosso.
Ἔρχομαι vengo.
Ἐρύω tiro.
Ἐσθὴς veste.
Ἑσπέρα sera.
Ἐσχάρα fuoco.
Ἑταῖρος compagno.
Ἐτεὸς vero.
Ἕτερος altro.
Ἕτης amico.
Ἕτοιμος pronto.
Ἔτος anno.
Εὐρὺς largo.
Ἐχῖνος riccio.
Ἔχις vipera.
Ἔχμα retinacolo.
Ἔχω ho, sono.

# Ζ

Ζάγκλη falce.
Ζειὰ spelda.
Ζεύγνυμι congiungo.
Ζέω bollo.
Ζόφος oscurità.
Ζυγὸς giogo.
Ζυμὸς lievito.
Ζωὴ vita.
Ζώνη zona, fascia.
Ζωμὸς brodo.
Ζῶον animale.

## H

Ἥβη gioventù.
Ἡγεμὼν principe.
Ἡδὺς dolce.
Ἦθος costume.
Ἠλεὸς pazzo, stupido.
Ἥλιος sole.
Ἧλος chiodo; tubercolo.
Ἡμέρα giorno.
Ἥμερος quieto.
Ἥσυχος tranquillo.
Ἦτρον basso ventre.
Ἧπαρ fegato.
Ἠχέω suono.
Ἠὼς aurora.

## Θ

Θάλασσα mare.
Θαλέω verdeggio.
Θαλὸς ramo.
Θαλύω ardo.
Θάμνος cespuglio, arbusto, virgulto.
Θάνατος morte.
Θάργηλος caldo.
Θαυμάζω mi maraviglio, ammiro.
Θεάομαι veggo.
Θέλω voglio.
Θεὸς Dio.
Θεραπεύω guarisco.
Θερμὸς caldo.
Θέρος estate.
Θέσις posizione.
Θεσμὸς legge.
Θέω pongo.
Θεωρέω esamino.
Θήκη teca, involucro, ripostiglio.
Θηλὴ capezzolo.
Θῆλυς femmina.
Θὴρ fiera.
Θηράω vado a caccia.
Θηρίον bestia, fiera.
Θὶς mucchio.
Θλάω rompo.
Θλίβω schiaccio.
Θνητὸς mortale.
Θόρυβος strepito.
Θούριος impetuoso.
Θραύω spezzo.
Θρέω strepito.
Θρηνέω piango.
Θρὶξ pelo, capello.
Θρόμβος grumo.
Θύλακος sacco, tasca.
Θυμιάω profumo.
Θυμὸς animo.
Θύνω faccio impeto.
Θύρα porta.
Θυρεὸς scudo.
Θύσανος frangia.
Θύσσω agito, scuoto.
Θύω corro impetuosamente; sacrifico; odoro.

## I

Ἰάομαι sano.
Ἰατρὸς medico.
Ἴδιος proprio.
Ἱδρὼς sudore.
Ἱέραξ avoltojo.
Ἱερεὺς sacerdote.
Ἱερὸς sacro.
Ἱζάνω perisco.
Ἵημι muovo, agito; emetto voce.
Ἴκτερος giallo.
Ἰκτὶς faina.
Ἱλαρὸς giocoso.
Ἴλη squadra.
Ἰλὺς melma.
Ἱμὰς veste.
Ἰνίον occipite.
Ἰξὸς vischio.
Ἴον viola.

Ἴονθος lentiggine.
Ἴουλος lanugine.
Ἵππος cavallo.
Ἴσημι so.
Ἴσος eguale.
Ἵσταμαι sto.
Ἵστημι stabilisco.
Ἱστὸς tessuto.
Ἵστωρ testimone.
Ἴσχω ritengo, sopprimo.
Ἰχθὺς pesce.
Ἴχνος traccia.
Ἶψ convolvolo.

## K

Καθαίρω purgo, purifico.
Καθαρὸς puro.
Καίω brucio.
Κακὸς cattivo.
Κάλαθος corbello.
Κάλαμος canna, penna.
Καλέω chiamo.
Κάλλος bellezza.
Κᾶλον trampolo.
Καλὸς bello.
Κάλπη urna.
Κάλυξ calice.
Καλύπτω copro, nascondo.
Καμάρα volta.
Κάμμαρον gambero.
Κάμπη larva.
Κάμπτω piego, curvo.
Καμπύλος curvo.
Κάνη paniere.
Κανθὸς angolo dell'occhio.
Καπνὸς fumo.
Κάπρος cinghiale; pene.
Κάπτω mordo, divoro.
Κάρα testa.
Καρδία cuore.
Κάρφος chiodo.
Καρπὸς frutto.
Κάρφη pagliuccola.
Κάρυον noce.
Κασσύω cucio.
Κάτω abbasso, sotto.
Καυλὸς caule, fusto.
Κέγχρος miglio.
Κείρω taglio.
Κελεύω ordino.
Κενὸς vuoto.
Κεντέω pungo, trafiggo.
Κέραμος terra cotta.
Κεράννυμι mesco.
Κέρας corno.
Κεραυνὸς fulmine.
Κέρδος guadagno.
Κερκὶς spola.
Κέρκος coda.
Κέρνος vaso.
Κεφαλὴ testa.
Κῆβος scimia.
Κῆδος cura; funerale.
Κηκὶς noce di galla.
Κήλη tumore, ernia.
Κηλὶς macchia.
Κηλὸς splendido.
Κηλόω diseeco.
Κῆπος orto.
Κηρὸς cera.
Κήρυξ banditore.
Κῆτος balena.
Κηφὴν calabrone.
Κιβωτὸς cassa.
Κιγκλίζω muovo rapidamente.
Κιγκλὶς cancello, griglia.
Κιῤῥὸς giallo.
Κιρσὸς varice.
Κὶς insetto.
Κισσὸς edera.
Κισὸς ano; vulva.
Κίττα gazza.
Κίων colonna.
Κλάδος ramo.
Κλάω rompo.
Κλεὶς chiave.
Κλείω chiudo.
Κλέος gloria.
Κλέπτω rubo.
Κλῆθρον cancello.
Κλῆμα vite.

Κλῆρος sorte; clero.
Κλίνη letto.
Κλίνω pendo.
Κλύζω inondo.
Κνάω rodo; cagiono prurito.
Κνήμη gamba.
Κνησμὸς prurito.
Κνίσσα odor di carne bruciata.
Κόγχη cavità; conca.
Κοιλία ventre.
Κοῖλος cavo.
Κοιμάομαι dormo.
Κόκκος grano; bacca.
Κολεὸς fodero; vagina.
Κολλάω attacco, incollo.
Κολοβὸς tronco, mutilo.
Κόλπος seno.
Κολυμβάω nuoto.
Κόμβος nodo.
Κομέω curo.
Κόμη chioma.
Κομψὸς elegante.
Κόνδυλος giuntura.
Κονὴ strage, uccisione.
Κονία, κόνις polvere, cenere.
Κοπὶς lama.
Κόπρος escremento.
Κόπτω taglio.
Κόραξ corvo.
Κορδύλη verga, mazza.
Κορέω adorno; scopo.
Κόρη fanciulla, ragazza; pupilla.
Κόρις cimice.
Κορμὸς gambo, fusto.
Κορύνη mazza.
Κόρυς elmo.
Κορυφὴ cima.
Κόσκινον vaglio.
Κοσμέω ordino; adorno, abbellisco.
Κοσμος ordine; ornamento; mondo.
Κοτύλη cavità.
Κόχλος conchiglia.
Κόχλω giro.
Κραίνω faccio, compisco.
Κράμβη cavolo.
Κράμβος arido.
Κρανίον cranio.
Κρᾶσις crasi, temperamento.
Κράσπεδον frangia.
Κρατὴρ vaso; cratere.
Κράτος potenza, forza.
Κρέας carne.
Κρεμάννυμι pendo.
Κρημνὸς precipizio.
Κρηπὶς base.
Κριθὴ orzo.
Κρίκος uncino.
Κρίνον giglio.
Κρίνω separo; giudico.
Κριὸς ariete.
Κρίσις giudizio; crisi.
Κρόμμυον cipolla.
Κροσσὸς frangia.
Κρόταλον sonaglio.
Κρόταφος tempia.
Κρότων ricino.
Κρούω batto, urto.
Κρυφαῖος nascosto.
Κρύπτω nascondo.
Κτείνω uccido.
Κτεὶς pettine.
Κτίζω fabbrico.
Κτὶς viverra.
Κτόνος uccisione.
Κύαθος coppa.
Κύαμος fava.
Κυανὸς azzurro.
Κύβη testa.
Κύκλος circolo.
Κυλινδέω volgo.
Κυλλὸς mutilo, zoppo.
Κυλίω volgo.
Κῦμα onda.
Κύμβος cavità.
Κυνάρα carciofo.
Κύπελλον vaso.
Κύριος signore.
Κῦρος proprietà; forza.
Κυρτὸς curvo.
Κύστις ciste, vescica.
Κύτος cavità.
Κυφὸς curvo, gobbo.
Κύω partorisco.
Κυψέλη cavità, corbello.
Κύων cane.
Κώδεια testa di papavero.

Κώδιον pelle, vello.
Κώδων sonaglio.
Κωκύω piango.
Κῶλον membro; intestino.
Κῶμα coma, sopore.
Κώμη borgo.
Κώνωψ zanzara.
Κώπη remo.
Κώρυκος pallone.
Κωφὸς sordo.

## Λ

Λαβὴ manico.
Λαβὶς tanaglia.
Λάβω prendo.
Λαγήνη fiasco.
Λαγὼς lepre.
Λαθραῖος nascosto.
Λαιμάω mangio voracemente.
Λαιμὸς gola.
Λαλέω parlo.
Λαμβάνω prendo.
Λαμπὰς lampada.
Λαμπρὸς splendido.
Λάμπω splendo.
Λαμυρὸς terribile.
Λαὸς popolo.
Λαπάζω ammollisco.
Λαπάρα lombi.
Λαπαρὸς molle, vuoto, sottile.
Λαρύνω emetto voce.
Λᾶς pietra.
Λάσιος peloso.
Λατρεύω adoro.
Λέβης pajuolo.
Λεία preda.
Λεῖος liscio.
Λείπω manco.
Λειμὼν prato.
Λείριον giglio.
Λείχω lecco, striscio.
Λεκάνη catino.
Λέμμα corteccia.
Λεπὰς coccio, invoglia.
Λεπὶς scaglia, squama.
Λέπος pelle, scaglia.
Λεπρὸς scabro.
Λεπτὸς sottile.
Λευκὸς bianco.
Λῆρος delirio.
Λήθη oblio.
Λιγνὺς fuligine.
Λίθος pietra.
Λιμὴν porto.
Λίμνη stagno.
Λιμὸς fame.
Λίνον lino.
Λίνος filo.
Λίπος pinguedine.
Λίσπος esile.
Λισσὸς liscio.
Λίστρον mestolo, rastello.
Λιτανεύω, λίττομαι prego, supplico.
Λιτὸς tenue, piccolo.
Λοβὸς baccello.
Λόγος discorso.
Λόγχη lancia.
Λοιμὸς peste.
Λοξὸς obliquo.
Λορδὸς curvo.
Λούω lavo.
Λόφος colle, cresta, pennacchio.
Λυγαῖος oscuro.
Λυγίζω piego.
Λύγος viticcio.
Λύκη luce, crepuscolo
Λύκος lupo.
Λύμαξ lumaca.
Λύμη immondizia.
Λύπη tristezza.
Λυπρὸς meschino.
Λύσσα rabbia.
Λύχνος lume.
Λύω sciolgo.
Λῶμα frangia.
Λῶρον correggia, staffile.

# M

Μάγγανον prestigio, attrattiva.
Μαδὸς privo di peli.
Μᾶζα placenta.
Μαιμάσσω scompiglio.
Μαίνομαι impazzisco.
Μακρὸς lungo.
Μαλακὸς molle.
Μαλλὸς lana.
Μανθάνω imparo.
Μανὸς raro.
Μαντεύω indovino.
Μαραίνω appassisco, consumo.
Μάρσυπος tasca.
Μάσσω pesto.
Μαστιγόω flagello.
Μαστιχάω mastico.
Μαστὸς mammella.
Μασχάλη ascella.
Μάταιος vano.
Μάττω astergo.
Μαῦρος nero.
Μάχαιρα spada.
Μάχλος lascivo.
Μάχομαι combatto.
Μεγαίρω odio.
Μέγας grande.
Μέδω impero.
Μέθη ubbriachezza.
Μείρω divido.
Μείων minore.
Μέλας nero.
Μελία frassino.
Μέλισσα ape.
Μέλος membro.
Μένος mente, forza.
Μέριμνα cura.
Μέρος parte.
Μέσος mezzo.
Μέτωπον fronte.
Μῆδος consiglio, impero.
Μήδεα parti genitali.
Μηκύνω allungo.
Μῆκος lunghezza.
Μήκων papavero.
Μήλη sonda.
Μηρυκίζω rumino.
Μηρὸς coscia.
Μήτηρ madre.
Μήτρα utero.
Μῆχος mezzo, artificio.
Μιαίνω contamino.
Μίγνυμι mesco.
Μικρὸς piccolo.
Μίλτος minio.
Μιμέομαι imito.
Μιμὼ, μιμοῦ scimia.
Μίνθος sudiciume.
Μισέω odio.
Μνάομαι mi ricordo.
Μνήμη, μνῆσις memoria.
Μόγις a fatica.
Μολπὴ canto.
Μόλυβδος piombo.
Μόνος solo.
Μόριον pene.
Μορμὼ, μορμὼν larva, spauracchio.
Μορφὴ forma.
Μορφνὸς oscuro.
Μοχλὸς leva.
Μυδάω son fradicio.
Μυελὸς midolla.
Μύζω succhio, ronzo.
Μῦθος parola; favola.
Μύκης fungo.
Μυκτὴρ narice.
Μύλος molino, dente molare.
Μυρέω, μύρομαι piango.
Μύρια di numero indeterminato.
Μύριοι diecimila
Μύρμηξ formica.
Μύρον unguento.
Μύρω stillo.
Μῦς sorcio; muscolo.
Μυστικὸς secreto.
Μυχὸς parte intima.
Μύω chiudo, taccio.
Μυὼν muscolo.
Μωκάομαι derido.
Μωρὸς pazzo.

## N

Ναίω abito.
Νᾶμα mucilagine.
Ναὸς tempio.
Νάπη pendio di monte, selva.
Νάρκη sopore.
Νάσσω riempio, stipo.
Ναῦς nave.
Ναύτης marinajo.
Νάω scorro.
Νεβρὸς cerviatto.
Νεκρὸς morto.
Νέκυς cadavere.
Νεμεσσάω m'irrito.
Νέμος bosco.
Νέμω abito; pasco; ordino.
Νέομαι ritorno.
Νέος giovane; nuovo.
Νέρθε di sotto.
Νέρτερος basso.
Νεφέλη nuvola.
Νεφρὸς rene.
Νέω nuoto; filo.
Νηέω aggomitolo.
Νῆμα filo.
Νηρὸς umido.
Νῆτος ultimo.
Νῆττα anitra.
Νεοσσὸς, νεοττὸς neonato, pulcino.
Νεῦρον nervo.
Νικάω vinco.
Νίτρον nitro.
Νοέω penso.
Νόθος spurio.
Νομὶς pascolo; abitazione; distribuzione.
Νόμισμα moneta.
Νόμος legge.
Νομὸς uomo, provincia.
Νόος mente.
Νόσος malattia.
Νόστος ritorno.
Νοτία, νοτὶς umidità.
Νυκτερὶς nottola.
Νύμφη ninfa.
Νὺξ notte.
Νύσσω pungo.
Νυστάζω ho sonno.
Νωθρὸς lento, pigro.
Νῶτος dorso.

## Ξ

Ξανθὸς biondo, giallo.
Ξένος straniero.
Ξεστὸς brillante.
Ξηρὸς arido, secco.
Ξίφος spada.
Ξύλον legno.
Ξύω rado.

## O

Ὀβελὸς spiedo.
Ὄγκινος uncino.
Ὄγκος uncino; massa; tumore.
Ὀδμὴ odore.
Ὁδὸς via.
Ὀδοῦς dente.
Ὀδύνη dolore.
Ὄζος ramo.
Ὄζω odoro.
Οἰδέω gonfio.
Οἰκέω abito; ordino; distribuisco.
Οἶκος casa.
Οἴμη discorso.
Οἴνη vite.
Οἶνος vino.
Οἴω porto; opino.
Οἰωνὸς uccello, augurio.
Ὀκτὼ otto.

Ὀλέω, ὄλλυμι distruggo.
Ὀλίγος poco, scarso.
Ὅλος tutto, intero.
Ὁμαλὸς eguale, piano.
Ὄμβρος pioggia.
Ὁμιλέω raduno; parlo.
Ὄμμα occhio.
Ὅμοιος simile.
Ὁμολογέω confesso.
Ὅμορος vicino, affine.
Ὁμὸς stesso, pari.
Ὁμοῦ insieme.
Ὀμφαλὸς ombilico.
Ὄνειρον sogno.
Ὄνομα, ὄνυμα nome.
Ὄνος asino.
Ὄνυξ unghia.
Ὀξὺς acuto.
Ὀπὴ voce; buco.
Ὀπήτιον lesina.
Ὁπλὴ unghia.
Ὅπλον arma.
Ὀπὸς succo.
Ὄπτω veggo.
Ὀπώρα autunno.
Ὁράω veggo.
Ὀργάω sono violentemente eccitato.
Ὀρέγω allargo.
Ὀρέγομαι appetisco.
Ὀργὴ collera.
Ὀρθὸς dritto, retto.
Ὁρίζω determino.
Ὅρμος monile.
Ὄρνεον uccello.
Ὄρνις uccello, gallina.
Ὅρος limite.
Ὄρος monte.
Ὀροφὴ tetto, volta.
Ὀρπὴ uncino.
Ὀῤῥὸς siero.
Ὀρσὸς germoglio.
Ὀρυκτὸς fossile.
Ὀρύσσω, ὀρύττω, ὀρύχω scavo.
Ὀρχέομαι salto, ballo.
Ὄρχις testicolo; orchide.
Ὄρω eccito, spingo.
Ὀσμὴ odore.
Ὀστέον osso.
Ὄστρακον ostrica; terra cotta.
Ὀσφραίνομαι odoro.
Ὀσφὺς lombo.
Ὄσχεον scroto.
Οὐλὴ cicatrice.
Οὐρὰ coda.
Οὖρον urina.
Οὖς orecchia.
Οὖλον gengiva.
Οὖλος crespo; pernicioso.
Οὐρανὸς cielo.
Οὐσία sostanza.
Ὄφελος utilità.
Ὀφθαλμὸς occhio.
Ὄφις serpente.
Ὀφρὺς ciglio.
Ὀχεία coito.
Ὀχεῖον stallone.
Ὀχετὸς canale.
Ὀχεὺς scroto.
Ὄχθη riva.
Ὄχνη pero selvatico.
Ὀψὲ tardi.
Ὄψις vista; aspetto.
Ὄψον cibo.

## Π

Πάγος rupe, collina; ghiaccio.
Πάθος passione; malattia.
Παιδεύω ammaestro.
Παλάμη palma.
Παλαιὸς antico.
Πάλη lotta.
Παῖς fanciullo.
Παίω percuoto.
Πακτὸς attaccato.
Πάλλω vibro.
Παλμὸς palpito.
Πάππος pennacchio.
Πᾶς tutto.
Πάσσαλος chiavistello.
Πάσσω spargo.
Πατὴρ padre.

Παύω cesso; mi quieto.
Πάχνη brina.
Παχὺς grasso.
Πέδιλον calzatura.
Πεδίον pianura.
Πέζα piede.
Πεζὸς pedestre.
Πεῖρα esperienza.
Πείρω passo.
Πέλεκυς scure.
Πελιδνὸς, πελιὸς livido.
Πέλμα pianta.
Πελὸς nero.
Πέλτη scudo.
Πέλω sono.
Πέλωρ mostro.
Πέμπω mando.
Πέμφιξ, πεμφὶς bolla.
Πένης povero.
Πένθος lutto.
Πέντε cinque.
Πέος pene.
Πέπλος peplo.
Πέπτω maturo, digerisco.
Περαίνω termino; esercito il coito.
Πέρας al di là.
Περιττὸς superfluo.
Πεσσὸς batuffolo.
Πετάννυμι stendo.
Πέτασμα cortina.
Πετομαι volo.
Πεύκη pino.
Πέψις digestione.
Πηγὴ fonte.
Πήγνυμι rapprendo, attacco, induro.
Πήληξ elmo.
Πηλὸς fango.
Πήνη tessuto.
Πῆνος matassa.
Πήρα tasca.
Πηρόω mutilo.
Πιέζω comprimo.
Πικρὸς amaro.
Πῖλος cappello.
Πιμελὴ grasso.
Πίναξ quadro.
Πίνος immondizia.
Πῖον grasso.
Πίπτω cado.
Πίσον pisello.
Πίσσα, πίττα pece.
Πιστὸς fedele.
Πίθηξ, πίθηκος scimia.
Πίτυλος agitazione.
Πίτυρον forfora.
Πίτυς pino.
Πλάγιος obliquo.
Πλαδερὸς acquoso.
Πλακοῦς focaccia.
Πλανάω erro.
Πλάξ lamina, crosta.
Πλάσσω, πλάττω formo.
Πλατὺς largo.
Πλέγμα treccia; intreccio.
Πλέκω intreccio.
Πλέος pieno.
Πλευρὰ costa; pleura.
Πλέω navigo.
Πλήθω son pieno.
Πλῆκτρον sprone.
Πληρόω empio, adempio.
Πλησίος vicino.
Πλήσσω, πλήττω colpisco.
Πλοκὴ piega, intreccio.
Πλύνω lavo.
Πλοῖον nave.
Πνεύμων polmone.
Πνέω spiro.
Πνίγω soffoco.
Πόα erba.
Πόθος desiderio.
Ποικίλος vario.
Πόκος vello.
Πόλεμος guerra.
Πολέω volgo, giro.
Πολιὸς bianco.
Πόλις città.
Πολὺς molto.
Πόνος fatica, dolore.
Πόντος mare.
Πόρδος vescia.
Πορεύομαι cammino.
Πορθέω devasto.
Πόρκος circolo.
Πόρνη prostituta.

Πόρος passaggio.
Πορπὴ fibbia.
Πόσθη prepuzio.
Πόσος quanto.
Ποταμὸς fiume.
Ποτήριον bicchiere.
Πόω bevo.
Πρᾶγμα cosa.
Πρᾶξις pratica.
Πράσινος verde.
Πράσσω, πράττω faccio.
Πρέπω son distinto.
Πρήθω gonfio.
Πρήνης inclinato.
Πρίνος elce.
Πρόβατον pecora.
Πρόσωπον faccia, figura.
Πρωκτὸς ano.
Πρώρα prora.
Πρῶτος primo.
Πταίρνω starnuto.
Πτέρνα tallone.
Πτέρις felce.
Πτερὸν, πτέρυξ ala, pinna.
Πτὴν ala.
Πτίλον piuma.
Πτύαλον saliva.
Πτὺξ, πτύχη piega.
Πτύω sputo.
Πτωχὸς povero.
Πτῶμα cadavere.
Πτῶσις caduta.
Πυγὴ natica.
Πυγμὴ pugno.
Πύελος bacino.
Πυκνὸς denso.
Πύλη porta.
Πύον pus.
Πῦρ fuoco.
Πυρετὸς febbre.
Πυρὴν nocciuolo.
Πυρὸς frumento.
Πυῤῥὸς rosso.
Πώγων mento, barba.
Πωλέω vendo.
Πῶμα opercolo.
Πῶρος callo.

## Ρ

Ῥάβδος verga.
Ῥαδινὸς sottile, delicato.
Ῥαιβὸς curvo.
Ῥαίνω aspergo.
Ῥαίω nuoco, distruggo.
Ῥακόω corrugo, lacero.
Ῥάμνος spinalba.
Ῥάμφος becco, rostro.
Ῥαπάτη canna.
Ῥὰξ acino; fessura.
Ῥαπὶς verga.
Ῥάπτω faccio; cucio.
Ῥάσσω rompo, precipito.
Ῥαφὴ sutura.
Ῥαφὶς ago.
Ῥάχις rachide.
Ῥάχος verga spinosa, nodosa.
Ῥέμβω aggiro.
Ῥέπω tendo.
Ῥεῦμα corrente; reuma.
Ῥέω scorro; dico.
Ῥήγνυμι rompo.
Ῥίζα radice.
Ῥὶν naso.
Ῥιπὶς ventaglio.
Ῥισσὸς crespo.
Ῥόδον rosa.
Ῥοὴ corrente.
Ῥοικὸς curvo.
Ῥόμβος ruota; fuso; rombo.
Ῥόπαλον mazza, clava.
Ῥοφέω assorbo.
Ῥύγχος becco, muso.
Ῥυπαρὸς sporco.
Ῥυτὶς crespa.
Ῥώμη forza.
Ῥὼψ virgulto.

# Σ

Σάγη gualdrappa.
Σαγήνη rete.
Σαίρω mi apro.
Σάκκος sacco.
Σάκος scudo.
Σάλος ondeggiamento.
Σανὶς tavola.
Σαπρὸς putrido.
Σὰρξ carne.
Σαρόω scopo.
Σαύρα, σαῦρος lucertola.
Σαφὴς evidente.
Σβύνω spengo.
Σειρὰ serie, fila.
Σειράω splendo, ardo.
Σείω agito.
Σέλας splendore.
Σελήνη luna.
Σεμνὸς venerabile.
Σέρις cicoria.
Σῆμα segno; stendardo.
Σημεῖον segno.
Σήπω imputridisco.
Σὴρ baco da seta.
Σὴς tignuola.
Σθένος forza.
Σιαγὼν mascella.
Σίαλον saliva.
Σιβύνη spiedo.
Σίδηρος ferro.
Σιμὸς camuso.
Σιτέω nutro.
Σῖτος cibo; grano.
Σιφλὸς deforme.
Σιφνεὺς talpa.
Σιωπάω taccio.
Σκάζω zoppico.
Σκαίρω salto.
Σκαληνὸς ineguale.
Σκάλλω muovo, agito.
Σκάπτω scavo.
Σκαρίζω saltello.
Σκάτος escremento.
Σκάφη barca.
Σκελέω secco.
Σκέλος gamba.
Σκέπαρνον ascia.
Σκέπη tegumento; tetto.
Σκέπτομαι penso.
Σκηνάω abito.
Σκήπτω appoggio.
Σκῆπος verga.
Σκιὰ ombra.
Σκιρτάω salto.
Σκληρὸς duro; crudele.
Σκολιὸς sinuoso.
Σκόλοψ spina.
Σκολύπτω lacero.
Σκοπέω osservo.
Σκότος oscurità.
Σκύλλω agito.
Σκύφος coppa.
Σκώληξ verme.
Σμαίρω splendo.
Σμάω astergo, pulisco.
Σμῆγμα sapone.
Σμήχω astergo, pulisco.
Σμίνθος sorcio.
Σμύρνα mirra.
Σομφὸς spugnoso.
Σοφὸς sapiente.
Σπάθη spada; spatola.
Σπαίρω selto, guizzo.
Σπάλαξ talpa.
Σπάνιος raro.
Σπαράσσω lacero.
Σπάργανον fascia.
Σμαργάω mi gonfio.
Σπάρτος fune.
Σπασμὸς convulsione.
Σπάω traggo, svello.
Σπείρω semino.
Σπερμα seme.
Σπήλαιον caverna.
Σπίζω pigolo.
Σπίλος macchia.
Σπλάγχνον viscere.
Σπλὴν milza.
Σπόγγος spugna.
Σποδὸς cenere.

Σπόνδυλος vertebra.
Σπορὰ, σπόρος seme.
Στάζω stillo.
Σταλάω goccio.
Στάσις stato, fermata.
Σταῦρος croce.
Σταφυλὴ uva; ugola.
Στάχυς spiga.
Στέαρ grasso.
Στέγη tetto.
Στέγω copro.
Στείβω addenso.
Στεῖρα carena.
Στεῖρος sterile.
Στέλεχος ramo.
Στελλω
Στέμμα corona.
Στενὸς stretto.
Στερεὸς solido.
Στερέω privo.
Στέφανος corona.
Στέφω corono.
Στῆθος petto.
Στῆμα, στήμων stame.
Στίγμα segno; macchia.
Στιλβὸς, στιλπνὸς splendido.
Στίχος verso.
Στοῖχος serie; verso.
Στολὴ veste, ornamento.
Στόλος flotta.
Στόμα bocca.
Στραβαλὸς tozzo.
Στραβὸς losco.
Στράγξ goccia.
Στρατὸς esercito.
Στρεβλὸς torto.
Στρέφω volgo, torco.
Στροβέω aggiro.
Στρογγυλὸς rotondo.
Στρόμβος trottola.
Στρουθὸς struzzo.
Στρυφνὸς acerbo, astringente.
Στρύχνος acre, amaro.
Στρώννυμι stendo.
Στύλη, στύλος colonna.
Στύλος stile.
Στύπη stoppa.
Σῦκον fico.
Συλάω prendo per forza, sforzo.
Σύριγξ canna, fistola; siringa.
Σύρω traggo.
Σῦς porco.
Σφαγὴ gola.
Σφάζω uccido.
Σφενδονάω lancio.
Σφὴν cuneo.
Σφὴξ vespa.
Σφραγὶς suggello.
Σφύγγω stringo.
Σφυγμὸς polso.
Σφύζω batto.
Σφῦρα martello.
Σχέδιον abbozzo.
Σχεδὸν quasi.
Σχίζω fendo.
Σχοῖνος giunco.
Σώζω salvo.
Σωλὴν tubo.
Σωρὸς mucchio.

## T

Ταγὸς capo.
Ταινία fascia.
Ταλαντίζω scuoto.
Ταλάω sostengo.
Ταμίας cassiere.
Τανθαλίζω, ταντολίζω scuoto; tremo.
Τάξις ordine.
Ταπεινὸς basso.
Ταράσσω sconvolgo.
Τάσσω, τάττω ordino, dispongo.
Ταῦρος toro.
Τάφος tomba.
Ταχὺς rapido.
Τάω, τείνω estendo.
Τεῖχος muro.
Τέκνον figlio.
Τέλειος perfetto.
Τελέω faccio, compisco.
Τέλος fine; gabella; atto religioso.

Τέμνω taglio, divido.
Τένθω rodo.
Τέραμνος tetto.
Τέρας mostro.
Τερέω foro.
Τέρπω diletto.
Τέσσαρες quattro.
Τετράζω grido forte.
Τετρὰς, quattro, quartina.
Τέττυξ cicala.
Τεῦχος libro.
Τέφρα cenere.
Τέχνη arte.
Τῆλε lontano.
Τηρέω conservo.
Τίθημι pongo.
Τίκτω partorisco.
Τῖφος stagno, palude.
Τίω punisco.
Τλάω porto.
Τόκος parto.
Τολύπη batuffolo.
Τομὴ, τόμος taglio.
Τόνος tuono; tensione; accento.
Τόξον arco.
Τόπος luogo.
Τράγος capro.
Τραχὺς aspro.
Τραῦμα ferita.
Τράχηλος collo.
Τράω ferisco; foro.
Τρεῖς, τρία tre.
Τρέπω volgo.
Τρέφω nutro, educo.
Τρῆμα foro.
Τρίβω frego; consumo; lacero.
Τρίζω strepito.
Τρίτος terzo.
Τρίω rompo; stritolo.
Τρόπις carena.
Τρόπος volgimento; modo.
Τροχὸς ruota; trottola.
Τρύγος vendemmia.
Τρύπα foro.
Τύλος callosità.
Τύπτω batto.
Τυφλὸς cieco.
Τύχη sorte.

## Υ

Ὕαλος vetro.
Ὑβὸς gobbo.
Ὑβρίζω offendo; lussurio.
Ὑγειὴς sano.
Ὑγρὸς umido.
Ὕδνον tubercolo, tartufo.
Ὕδωρ acqua.
Ὕλη materia; selva.
Ὑμὴν membrana.
Ὕπατος supremo.
Ὑπερῴα palato.
Ὑπήνη barba.
Ὕπνος sonno.
Ὗς porco.
Ὑστέρα utero.
Ὕστερος posteriore.
Ὑφαίνω tesso.
Ὕψος altezza.
Ὕω piovo.

## Φ

Φάγω mangio.
Φαικὸς candido.
Φαίνομαι apparisco.
Φάκελος fascio.
Φακῆ lente.
Φαλλὸς pene.
Φαλὸς, φαιδρὸς splendido.
Φανερὸς manifesto.
Φανὴ torcia.
Φανὸς fanale; brillante.
Φάσκωλον sacco.
Φάσμα apparizione.
Φάτνη alveolo.
Φάω apparisco.
Φθαρτὸς corrotto, guasto.
Φθέγγομαι parlo.

Φθεὶρ pidocchio.
Φθείρω corrompo, guasto.
Φθίω consumo.
Φθόγγος suono.
Φθορὰ corruzione.
Φελλὶς sughero.
Φέγγω splendo.
Φέρνη dote.
Φήμη fama.
Φιλέω amo.
Φίλος amico.
Φιμόω stringo.
Φλάω intaglio, frastaglio.
Φλέγω ardo.
Φλὲψ vena.
Φλογίζω ardo.
Φλὸξ fiamma.
Φλοιὸς corteccia.
Φλύζω bollo.
Φλύκταινα bolla.
Φόβος paura.
Φοίνιξ rosso.
Φόλις scaglia.
Φόνος uccisione.
Φορὰ moto, impeto.
Φορβὴ alimento.
Φουσκόνω gonfio.
Φράγμα siepe, parete, barriera.
Φράζω parlo.
Φράττω chiudo, ostruisco.
Φρικτὸς orribile.
Φρουρὸς guardiano, custode.
Φρῦνος rospo.
Φῦκος alga.
Φυλακὴ custodia, prigione.
Φυλάσσω, φυλάττω custodisco.
Φυλὴ razza.
Φύλλον foglia.
Φῦμα tumore, tubercolo.
Φύρω agito.
Φῦσα vescica.
Φυσάω spiro, gonfio.
Φύσκη vescica.
Φύσις natura.
Φυτὸν pianta.
Φύω genero, son generato.
Φωλεὸς buco, nascondiglio.
Φωνὴ voce.
Φῶς luce.
Φὼς uomo.
Φωτίζω illumino.

# Χ

Χαίνω mi apro.
Χαίρω godo.
Χάλιξ pietra.
Χάλαζα grandine.
Χαλάω, χαλάζω rilascio, guasto.
Χαλκὸς rame.
Χαμαὶ a terra.
Χάος caos.
Χαρὰ gioja.
Χάρις grazia.
Χάρτης carta.
Χάσμη apertura.
Χαῦνος superbo.
Χέζω evacuo.
Χειὰ cavità.
Χεῖμα, χειμὼν inverno.
Χεὶρ mano.
Χείρων peggiore.
Χελώνη testuggine.
Χελιδὼν rondine.
Χέλυς tartaruga.
Χερσαῖος terrestre.
Χέρσος sodo; continente.
Χηλὴ tanaglia; unghia.
Χὴν oca.
Χίλιοι mille.
Χίσμη fessura.
Χιτὼν tunica, camicia.
Χιὼν neve.
Χλόη erba.
Χλωρὸς verde, pallido.
Χοῖρος porco.
Χόνδρος grano; cartilagine.
Χονδρὸς grosso.
Χορδὴ budello, corda.
Χορὸς danza; coro.
Χόρτος erba, fieno.
Χράομαι uso.

Χρῆμα cosa.
Χρῆσις uso.
Χρησμὸς oracolo.
Χρηστὸς buono, che serve.
Χρίω ungo.
Χρόα colorito.
Χρόνος tempo.
Χρόος pelle.
Χρυσὸς oro.
Χρῶμα colore.
Χυλὸς, χυμὸς succo.
Χύτρα vaso.
Χωλὸς zoppo.
Χώρα paese.
Χῶρος luogo.
Χωρίζω separo.

## Ψ

Ψαθυρὸς fragile.
Ψαλὶς forbice.
Ψάλλω canto.
Ψάμμος sabbia.
Ψαρὸς agile.
Ψάω gratto.
Ψευδὴς falso.
Ψηλαφάω tasto.
Ψῆφος calcolo; voto.
Ψίας goccia di rugiada.
Ψίθυρος ronzio.
Ψιλὸς sottile.
Ψόα lombo.
Ψόλος fuligine.
Ψόφος strepito.
Ψύδραξ pustola.
Ψύλλα pulce.
Ψυχὴ anima; farfalla.
Ψύχος freddo.
Ψυχρὸς freddo.
Ψύω soffio.
Ψώρα rogna.
Ψώχω rodo.

## Ω

Ὠδὴ canto, ode.
Ὠκὺς rapido.
Ὦμος omero.
Ὠὸν uovo.
Ὥρα ora.
Ὠσμὸς impulso.
Ὠτὶς ottarda; orecchietta.
Ὠτίον orecchietta.
Ὠχρὸς pallido, gialliccio.

# ERRATA

| Pag. | col. | lin. | ERRORI | CORREZIONI |
|---|---|---|---|---|
| 3 | 1 | 5 | 3 | 3 *m.* |
| 3 | 1 | 7 | 4 | 4 *m.* |
| 6 | 1 | 5 | χεὶρ | χεὶρ chèir |
| 6 | 1 | 28 | αχή | ἀχὴ |
| 6 | 1 | 29 | μῦια | μυῖα |
| 6 | 1 | 46 | gen. | *m.* gen. |
| 6 | 2 | 14 | gen. | *m.* gen. |
| 6 | 2 | 20 | cl. | *m.* cl. |
| 10 | 1 | 7 | μῦια | μυῖα |
| 12 | 1 | 29 | ἅδης | ᾅδης |
| 13 | 1 | 12 | μήνιχξ | μήνιγξ |
| 14 | 1 | 4 | gen. | *m.* gen. |
| 14 | 2 | 36 | οἶκος ek-os | οἶκος òik-os, ìk-os |
| 19 | 2 | 24 | ἅγιος | ἅγιος |
| 19 | 2 | 27 | ἅγιος | ἅγιος |
| 27 | 1 | 15 | λύμφη... *linfa* | νύμφη... *ninfa*, V. |
| 27 | 2 | 15 | σφαίριον | σφαιρίον |
| 28 | 1 | 24 | al-as | allàs |
| 30 | 2 | 40 | ἀλς | ἅλς |
| 31 | 1 | 2 | μῦια | μυῖα |
| 34 | 2 | 32 | br, | gr, |
| 36 | 2 | 44 | μύων | μυὼν. |
| 42 | 1 | 13 | Ἀναχ,ωνρ; | Ανακρέων, |
| 42 | 2 | 6 | δίδω | δίδωμι |
| 42 | 2 | 14 | ἀφὴ | ἁφὴ |
| 45 | 1 | 1 | scienza | *m.* scienza |
| 45 | 1 | 2 | *Analitica* | *m. Analitica* |
| 57 | 2 | 46 | terreno | *m.* terreno |
| 60 | 2 | 43 | πτερὶς | πτέρις |
| 62 | 2 | 15 | οὖρος | οὖρον |
| 66 | 1 | 32 | circoide | cricoide |

| Pag. | col. | lin. | ERRORI | CORREZIONI |
|---|---|---|---|---|
| 66 | 2 | 11 | piante | p. d. |
| 69 | 2 | 44 | βάγχιος | βάκχιος |
| 70 | 1 | 37 | * χολικὴ | κωλικὴ |
| 70 | 1 | 43 | χρήσις | χρῆσις |
| 63 | 1 | 1 | ἔλλος | ἐλλὸς |
| 74 | 2 | 38 | ὑποχόνδριον | ὑποχόνδριον |
| 77 | 2 | 28 | gen. | *m*. gen. |
| 78 | 1 | 48 | *fiore* | *fiore* e καρυόφυλλον karyò-fyll-on *cariofillo* |
| 78 | 2 | 8 | φύσα | φῦσα |
| 79 | 1 | 6 | μῦια my-ia | μυῖα my-ia |
| 82 | 1 | 33 | οὖρος | οὖρον |
| 84 | 2 | 14 | κρῖνος | κρίνον |
| 86 | 1 | 9 | ἀπλὸς | ἁπλὸς (*si corregga ànche nei vocaboli seguenti*) |
| 88 | 2 | 26 | ἄποκρούσω | ἀποκρούσω |
| 91 | 1 | 39 | ἀπoματήσω | ἀπομαθήσω |
| 94 | 2 | 27 | 2 | 2 *m.* |
| 95 | 1 | 22 | apò *da* | *apò* part. intens. |
| 100 | 2 | 39 | ἱερεὺς | ἱερεὺς |
| 103 | 2 | 24 | στάφυλον | σταφυλὴ |
| 105 | 1 | 6 | πόρφυρον | πορφυρίτης |
| 106 | 1 | 6 | ὀπὸς | ὠπὸς |
| 108 | 1 | 42 | ἀρμόζω | ἁρμόζω |
| 109 | 2 | 47 | ἀρπάζω... ἀρπάγω | ἁρπάζω... ἁρπάγω |
| 110 | 2 | 8 | ἄρρην | ἄῤῥην |
| 110 | 2 | 38 | θύλη thyl-e | θῆλυς thèl-ys |
| 111 | 1 | 13 | ἥρα | ἔρα |
| 112 | 1 | 10 | ἕλκωσις | ἕλκωσις |
| 113 | 1 | 47 | λόβος | λοβὸς |
| 114 | 1 | 39 | ἄσκαρις | ἀσκαρὶς |
| 118 | 2 | 18 | ἄσθμα asthm-a | ἄημι à-emi *spiro* |
| 125 | 1 | 10 | ἀφὴ | ἁφὴ |
| 126 | 2 | 48 | οὐρέτρα | οὐρήθρα |
| 128 | 2 | 20 | ὅπτομαι | ὅπτω |
| 128 | 2 | 24 | αὔτος | αὐτὸς |
| 134 | 2 | 25 | πριὼν pri-òn | πρίων pri-on |
| 135 | 2 | 30 | βδέλλω bdell-o | βδέλλα bdèll-a |
| 149 | 1 | 19 | gen. | *m*. gen. |
| 157 | 1 | 33 | ὀπὸς | ὠπὸς |
| 165 | 2 | 28 | ἕζω | ἕζομαι |
| 168 | 2 | 8 | epispatiche | epispastiche |
| 176 | 2 | 5 | καταρρήγνυμι | καταῤῥήγνυμι |
| 178 | 2 | 38 | ὢψ... *occhio* | ὤψ... *aspetto* |
| 179 | 2 | 33 | 4 | 4 *m.* |
| 183 | 2 | 41 | trachearii | trachearie |

| Pag. | col. | lin. | ERRORI | CORREZIONI |
|---|---|---|---|---|
| 189 | 2 | 22 | pent. | tetr. |
| 192 | 2 | 2 | πὼγων | πώγων |
| 195 | 2 | 48 | μαστοειδὲς | μαστοειδὴς |
| 199 | 1 | 44 | ὕδρα... *idra* | ὕδωρ... *acqua* |
| 203 | 2 | 15 | γαλὴ | γαλῆ |
| 205 | 2 | 28 | κυανὸς | κυανὸν |
| 206 | 2 | 2 | οὖρος | οὖρον |
| 207 | 1 | 23 | sin. | *m*. sin. |
| 210 | 1 | 32 | gen. | *m*. gen. |
| 210 | 2 | 2 | p. m. | p. d. |
| 210 | 2 | 17 | 2 | 2 *m*. |
| 511 | 2 | 35 | κύμβη | κύμβος... *cavità* |
| 211 | 2 | 36 | 2 | 2 *m*. |
| 213 | 1 | 2 | gen. | *m*. gen. |
| 213 | 2 | 46 | 3 *m*. | 2 |
| 214 | 1 | 46 | γαλὴ | γαλῆ |
| 215 | 1 | 46 | cinorrexia | cinorexia |
| 218 | 2 | 17 | litotimia | litotomia |
| 218 | 2 | 37 | ἧπαρ | ἧπαρ |
| 220 | 2 | 25 | πρωκτός | πρωκτὸς |
| 221 | 1 | 17 | χώρος | χῶρος |
| 225 | 2 | 27 | κλῆθρα | κλήθρα |
| 228 | 1 | 9 | κλῆθρος | κλεῖθρον |
| 229 | 1 | 27 | *m*. gen. | gen. |
| 231 | 2 | 30 | gen. | *m*. gen. |
| 231 | 2 | 46 | gen. | *m*. gen. |
| 243 | 2 | 14 | καίνυμι | καίνυμαι |
| 246 | 1 | 1 | κόπελλος | κύπελλον |
| 249 | 1 | 2 | gen. | *m*. gen. |
| 249 | 1 | 28 | ἑλκύω | ἑλκύω |
| 253 | 1 | 9 | scienza | *m*. scienza |
| 263 | 2 | 18 | chris-òs | chrys-òs |
| 269 | 1 | 8 | χρόζω | χρώζω |
| 272 | 2 | 3 | ὑιὸς | υἱὸς |
| 274 | 2 | 4 | δακτύλιον | δακτύλιος |
| 274 | 2 | 8 | δακτύλιον | δακτύλιος |
| 275 | 1 | 1 | δαδὸς | δᾳδὸς |
| 275 | 2 | 5 | δαδὸς | δᾳδὸς |
| 275 | 2 | 14 | gen. | *m*. gen. |
| 276 | 1 | 35 | tunica | *m*. tunica |
| 277 | 2 | 5 | gen. | *m*. gen. |
| 281 | 2 | 8 | ὀπὸς | ὠπὸς |
| 292 | 1 | 23 | δίδομι | δίδωμι |
| 292 | 2 | 29 | 2 | 2 *m*. |
| 293 | 1 | 25 | margarit-ès | margarit-es |
| 298 | 1 | 37 | σπεῖρω | σπείρω |

| Pag. | col. | lin. | ERRORI | CORREZIONI |
|---|---|---|---|---|
| 302 | 2 | 19 | dik-èos | dik-eos |
| 307 | 2 | 33 | 3 | 3 *m*. |
| 309 | 2 | 17 | φακὴ | φακῆ |
| 310 | 1 | 4 | φύσα | φῦσα |
| 311 | 1 | 31 | δεικνύω | δείκνυμι |
| 315 | 2 | 29 | dioptaso | dioptrio |
| 317 | 2 | 29 | d. | m. |
| 317 | 2 | 34 | ἄρρην | ἄῤῥην |
| 321 | 1 | 37 | gen. | *m*. gen. |
| 322 | 2 | 34 | tr. | *m*. tr. |
| 325 | 1 | 24 | ἥπαρ | ἧπαρ |
| 329 | 1 | 34 | Bromo | Bromio |
| 329 | 1 | 48 | ep. | *m*. ep. |
| 333 | 1 | 13 | δόρύκνιον dòrykn-ion | δορύκνιον dorykn-ion |
| 333 | 2 | 18 | *m*. gen. | gen. |
| 339 | 2 | 40 | (V. *Chiesa*) | (V. *Chièsa*) e ἄρχω àrch-o *presiedo* |
| 343 | 2 | 20 | οἶκος | οἶκος |
| 346 | 1 | 5 | p. e. | p. e. ep. |
| 352 | 2 | 46 | fam. | *m*. fam. |
| 354 | 2 | 6 | *tensione* | *tensione* e μέτρον mètr-on *misura* |
| 356 | 2 | 1 | πῶλος | πόλος |
| 457 | 2 | 39 | ἐλέω | ἐλεέω |
| 361 | 1 | 23 | coma | chioma |
| 367 | 2 | 2 | *sangue* | *sangue* e κεφαλὴ kefal-è *testa* |
| 369 | 1 | 43 | συνφορέω | συμφορέω |
| 371 | 2 | 26 | specialmente | *m*. specialmente |
| 374 | 2 | 20 | πνευμωνὶς | πνευμονὶς |
| 381 | 2 | 3 | *Cangiar l'etimo con* | *quello di* Enchelidio. |
| 387 | 1 | 19 | ostacolo | *m*. ostacolo |
| 387 | 1 | 36 | μιθος | μῦθος |
| 388 | 2 | 33 | enneatico | enneadico |
| 388 | 2 | 42 | ὀδός | ὁδὸς |
| 389 | 2 | 7 | enoplocoro | enoplocero |
| 390 | 2 | | entelècheia esti | entelècheià estin |
| 395 | 1 | 17 | ἐνθημέομαι | ἐνθυμέομαι |
| 397 | 1 | 40 | αἰών | αἰὼν |
| 399 | 2 | 3 | ἤπαρ | ἧπαρ (*si corregga anche nei vocaboli seguenti*) |
| 403 | 1 | 23 | κλινὴ | κλίνη |
| 407 | 2 | 40 | epigrafico | epigrafe |
| 409 | 1 | 48 | πεδίον ped-ion | πέδον pèd-on |
| 415 | 2 | 39 | ζέυγνυμι | ζεύγνυμι |
| 424 | 1 | 1 | tunica | *m*. tunica |

| Pag. | col. | lin. | ERRORI | CORREZIONI |
|---|---|---|---|---|
| 424 | 1 | 4 | 2 | 2 *m.* |
| 430 | 1 | 26 | ἀλέω | ἀλέω |
| 432 | 2 | 26 | tr. | *m.* tr. |
| 439 | 1 | 33 | min. | *m.* min. |
| 439 | 2 | 12 | diosme | diosmee |
| 439 | 2 | 46 | tristo | tristi |
| 441 | 1 | 23 | *m.* gen. | gen. |
| 441 | 2 | 11 | 2 | 2 *m.* |
| 443 | 1 | 34 | gen. | *m.* gen. |
| 447 | 2 | 32 | ὅπλον | ὅπλον |
| 451 | 2 | 3 | ἔξοδος | ἔξοδος |
| 451 | 2 | 4 | ὀδος | ὀδὸς |
| 452 | 1 | 7 | πλήκτρον | πλῆκτρον |
| 452 | 1 | 21 | ὀρκίζω | ὁρκίζω |
| 454 | 1 | 4 | φὰω | φάω |
| 455 | 1 | 28 | nº 5 | (nº 5) |
| 465 | 1 | 41 | gen. | *m.* gen. |
| 467 | 2 | 33 | studio | *m.* studio |
| 481 | 2 | 21 | χήλη chèle | χηλὴ chelè |
| 481 | 2 | 46 | gen. | *m.* gen. |
| 483 | 1 | 11 | φρεν fren | φρὴν fren |
| 490 | 1 | 40 | ἀραχνοϊδὴς | ἀραχνοειδὴς |
| 491 | 2 | 29 | ἥπαρ | ἧπαρ |
| 492 | 1 | 46 | ὑστέρα | ὑστέρα |
| 493 | 1 | 19 | δήρας | δέρας |
| 494 | 2 | 19 | εὔρηθρα | εὐρήθρα |
| 494 | 2 | 21 | kshaêta... khsit | khshaêta... khshit |
| 505 | 1 | 36 | ὀπὸς | ὠπὸς |
| 509 | 2 | 9 | formazione | *m.* formazione |
| 509 | 2 | 12 | chi | *m.* chi |
| 513 | 1 | 10 | angolato | angoloso |
| 514 | 1 | 36 | πῆρα | πήρα |
| 518 | 1 | 2 | Gorgone | Gorgone; sin. di *Medùsa* |
| 519 | 2 | 10 | mathematik-è | mathematik-è *matematica* |
| 521 | 2 | 2 | 2... 2 | 2 *m.* ... 3 *m.* |
| 522 | 2 | 12 | gen. | *m.* gen. |
| 523 | 1 | 32 | ὕδωρ | ὕδωρ |
| 528 | 1 | 20 | bromio | bromo |
| 529 | 1 | 18 | κλάθρον klàthr-on | κλῆθρον klèthr-on |
| 529 | 1 | 22 | κλάπτω | κλέπτω |
| 530 | 2 | 33 | φακὴ... d. | φακῆ... m. |
| 532 | 1 | 32 | d. | m. |
| 534 | 2 | 37 | d. | m. |
| 535 | 1 | 46 | d. | m. |
| 536 | 1 | 4 | ὕδωρ ydor *acqua* | ἱδρὼς idr-òs *sudore* |
| 536 | 1 | 35 | ὀδῦς | ὀδοῦς |

| Pag. | col. | lin. | ERRORI | CORREZIONI |
|---|---|---|---|---|
| 536 | 2 | 39 | jeràdulo | jerodulo |
| 537 | 2 | 23 | sin. | *m.* sin. |
| 538 | 1 | 1 | ἴφι | ἶφι |
| 538 | 1 | 15 | ygeia, yg-ìa | ygi-èia, ygi-ìa |
| 540 | 2 | 15 | ἀλία | ἁλία |
| 545 | 2 | 13 | ἀμβλιωπία | ἀμβλυωπία |
| 574 | 1 | 34 | lekys | lek-ìs |
| 582 | 1 | 11 | μίτος | μίτος |
| 585 | 1 | 8 | *Sopprimere* LEUCODENDRO. | |
| 591 | 1 | 8 | gen. | *m.* gen. |
| 594 | 1 | 25 | λυσσὸς lyss-òs | λισσὸς liss-òs |
| 608 | 1 | 31 | 2 | 2 *m.* |
| 620 | 2 | 25 | ὀπὸς | ὠπὸς |
| 622 | 1 | 8 | ὀπὸς | ὠπὸς |
| 623 | 1 | 40 | gen. | *m.* gen. |
| 628 | 2 | 44 | πέλος | μέλος |
| 638 | 1 | 13 | e vi si cerca, indi | vi si cerca e indi |
| 641 | 2 | 33 | ὀδὸς | ὁδὸς |
| 642 | 1 | 30 | ὀπὸς | ὠπὸς |
| 649 | 1 | 15 | ὀπὸς | ὠπὸς |
| 654 | 1 | 29 | ὀπὸς | ὠπὸς |
| 665 | 2 | 44 | ὀπὸς | ὠπὸς |
| 668 | 2 | 33 | τοκὸς | τόκος |
| 675 | 2 | 21 | ὀπὸς | ὠπὸς |
| 683 | 2 | 39 | sneha | snecha |
| 688 | 1 | 47 | ὠκέανη | ὠκεάνη |
| 689 | 2 | 10 | ὤχρος | ὠχρὸς |
| 693 | 2 | 35 | mausonio | mansonia |
| 705 | 1 | 8 | gen. | *m.* gen. |
| 705 | 2 | 14 | μήρος mèr-os | μηρὸς mer- òs |
| 715 | | | ὁρμάω | ὁρμάω |
| 722 | 2 | 46 | parallelopipedo | parallelepipedo |
| 723 | 2 | 1 | ὄσχεον | ὄσχεον *e così pure si corregga nei vocaboli seguenti.* |
| 727 | 2 | 45 | ὠθόννα | ὄθοννα |
| 729 | 1 | 22 | acuto | acido |
| 731 | 1 | 34 | acuto | acido |
| 732 | 2 | 21 | ὄζω | ὄζω |
| 738 | 2 | 43 | ἅγιος | ἅγιος |
| 741 | 1 | 7 | senda | zenda |
| 742 | 1 | 8 | pundurika | pundarika |
| 755 | 1 | 32 | ὀπὸς | ὠπὸς |
| 785 | 2 | 45 | πέυκη | πεύκη |
| 797 | 2 | 40 | πιθηκὸς | πίθηκος |
| 837 | 2 | 24 | ὀπὸς | ὠπὸς |

| Pag. | col. | lin. | ERRORI | CORREZIONI |
|---|---|---|---|---|
| 849 | 2 | 8 | malattia | *m.* malattia |
| 868 | 2 | 27 | ὠδή | ᾠδὴ |
| 876 | 2 | 6 | ἀρυθμὸς arythm-ós | ἀριθμὸς arithm-ós |
| 875 | 2 | 25 | ῥίζά | ῥίζα |
| 881 | 1 | 26 | khsara | khsâra |
| 883 | 1 | 38 | khsara | khsâra |
| 893 | 2 | 39 | ὁρυχος | ὄνυχος |
| 914 | 2 | 18 | σύκον | σῦκον |
| 917 | 2 | 29 | ἐλινος | ἔλινος |
| 1000 | 2 | 12 | ῷδή | ᾠδὴ |

---

Si premetta l'asterisco (*) ai vocaboli:

Acefalìa, Acròma, Acropèlta, Actèfilo, Actinia, Aerografia, Aeronauta, Aeronàutica, Aeròstato, Afanèse, Afanòstoma, Afidèfago, Afillànto, Amìttico, Anacàmpila, Anagogicamènte, Angelolatrìa, Angiospèrma, Armònio, Arsenotlo, Aspidiacèe - Botriòcera - Celotomìa, Cestòidi, Chiràgrico, Cibìstica, Ciclometrìa, Cinomiia, Cipripòdio, Cladòforo, Climatografìa, Clorantracènesi, Clòrosi, Cloròtico, Conchiliògrafo, Corètra, Cosmogràfico - Dàrtro, Dendròfago, Desmòcero, Desmòdio, Dipterìgio, Dorìtomo, Drimìfago - Eccatàrtico, Echìnidi, Emacàte, Emifonìa, Enòfilo, Erìna, Eulìmna - Fisarmònica - Gàmmato, Gonotèca, Gràpso - Idrofìli, Idròfilo, Ipòstenico, Ipostènio, Ippurite - Mecanismo, Medorrèa, Melàptero, Melenòcoma, Melòe, Niss- - Onchìdio, Onfalocàrpo, Opsologìa, Oreòbolo.

# INDICE

CANINI

DIZIONARIO
ETIMOLOGICO
ITALO-ELLENICO